MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DEL R. ESERCITO

E NEL

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE

1924

volume 1

ROMA
STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO
1924

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 1ª 1924 4 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

RAVERA cav. Federico, maggiore legione Cagliari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 17 novembre 1923.

(*R. D. 6-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-12-1923 - registro 273, foglio 70*).

CAPITANI.

PALMERIO Vittorio, capitano. — L'aspettativa di ventiquattro mesi concessa coi regi decreti 6 novembre 1921 e 7 gennaio 1923, dal 23 ottobre 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio è prorogata di sei mesi dalla scadenza.

(*R. D. 6-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-12-1923 - registro 273, foglio 70*).

TONTOGLIO Vittorio, capitano. — L'aspettativa di dodici mesi concessa coi regi decreti 24 dicembre 1922 e 12 luglio 1923, dall'8 dicembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di dodici mesi dalla scadenza.

(*R. D. 6-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-12-1923 - registro 273, foglio 69*).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

(*R. D. 6-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-12-1923 - registro 273, foglio 60*).

ARGONDIZZA Giovanni, legione Napoli.
FISICARO Pietro, id. Milano
BONFIGLIO Salvatore, comando generale.
AGUS-CADEDDU Guglielmo, legione Napoli.

GAETA Giuseppe, tenente 5 battaglione mobile Bologna. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè da tale data trasferito nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 90).

PENTIVOGLIO Alessandro, tenente. — L'aspettativa di sei mesi concessa con R. decreto 3 maggio 1923 a decorrere dal 19 aprile 1923 per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, è prorogata di sei mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 70).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Det. M.* 30-12-1923).

DI GIOVANNI Attilio, tenenza Piombino, legione Livorno.	Trasferito tenenza Viterbo, legione Roma.
CACOPARDO Salvatore, id. Mezzoiuso, id. Palermo.	Id. id. Piombino, id. Livorno.
IMPELLIZZERI Alberto, id Viterbo, id. Roma.	Id. id. Mezzoiuso, id. Palermo.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

PUGNANI cav. Arturo, colonnello giudice supplente tribunale militare speciale Torino. — Nominato giudice titolare dello stesso tribunale, dal 22 dicembre 1923.

(*Det. M.* 30-12-1923).

MARENCO cav. Maddaleno, colonnello comandante 4 bersaglieri. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Torino, dal 3 dicembre 1923. (*Det. M.* 30-12-1923).

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione:

(*Det. M.* 30-12-1923).

GUZZONI cav. Alfredo.	VITALINI cav. Enrico.
PARIANI cav. Alberto.	VERSE' cav. Eduardo.
GARIBOLDI cav. Italo.	PALADINI cav. Vincenzo.

TENENTI COLONNELLI

BACHI cav. Marco Mario, tenente colonnello comando distretto Torino. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Torino, dal 22 dicembre 1923.

(*Det. M.* 30-12-1923).

MAZZOLI cav. Carlo, tenente colonnello 1 alpini assegnato sottocommissione delimitazione confini. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 3 gennaio 1924.

(*Det. M.* 30-12-1923).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma g) del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 30-12-1923).

CEARD cav. Mario.
ROVERE cav. Giulio.
PELLICELLI cav. Giulio.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 30-12-1923).

FRUSCI cav. Luigi.
NUVOLONI cav. Luigi.

MAGGIORI.

MIGLIACCIO Teodorico, maggiore 87 fanteria. — Promosso a scelta al grado di tenente colonnello, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta 8 dicembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data, e con riserva di anzianità relativa.
Destinato comando distretto Orvieto.
(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 38).

SIMONI cav. Simone, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 febbraio 1922, con decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1924.
Destinato comando distretto Gaeta. (*R. D.* 23-12-1923).

PESCATORI cav. Armando maggiore 48 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 19 luglio 1923.
(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 54).

BERTI cav. Goffredo, maggiore 48 fanteria, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione come sopra, dal 24 settembre 1923.
(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 54).

PERATA cav. Alfredo, maggiore 24 fanteria, a disposizione Ministero esteri. — Cessa di essere a disposizione come sopra, dal 1 luglio 1923.
(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 53).

MORELLI cav. Francesco, maggiore 92 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Torino. (*Det. M.* 30-12-1923).

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 30-12-1923).

BUTTAFUOCO cav. Francesco.
PESCATORI cav. Armando.

CAPITANI.

GANDINI Antonio, capitano 79 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 settembre 1923, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 303).

GANDINI Antonio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa per motivi speciali per mesi undici dal 1 ottobre 1922, concessa col R. decreto 29 ottobre 1922, è, in seguito a domanda dell'ufficiale, prorogata di mesi tredici dal 1 settembre 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 303).

MERLO Alberto, capitano 25 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 settembre 1923, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 303).

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti col proprio grado e con l'anzianità, a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 303).

FURIAN Amedeo.	Con anzianità 31 ottobre 1917. Assegnato per mobilitazione distretto Venezia.
CERVELLERA Vincenzo.	Con anzianità 16 marzo 1918. Assegnato per mobilitazione distretto Padova.

FREVOLA Raffaele, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa per motivi speciali dal 16 marzo 1923, concessa con i regi decreti 11 marzo e 26 giugno 1923 al predetto ufficiale, è, in seguito a domanda dell'interessato, prorogata di mesi sei dal 16 novembre 1923.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 302).

BACCHI Aldo, capitano 1 fanteria — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 23 agosto 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento, dal 1 gennaio 1923.

Assegnato per mobilitazione distretto Trieste.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 10, *foglio* 302).

CIGLIANA Guglielmo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 25 marzo e 29 luglio 1923, è prorogata di mesi quattro dal 7 novembre 1923.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 332).

BARBAGALLO Giuseppe, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 maggio 1922, relativo alla revoca del richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri, dell'ufficiale sopradistinto. L'ufficiale stesso è destinato al 28 fanteria.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 335).

BARBAGALLO Giuseppe, capitano 28 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 26 giugno 1922.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 335).

DE LUCA Guido, capitano 87 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 1 agosto 1923.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 336).

CIVELLI Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato, a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 1 alpini. (*R. D.* 23-12-1923).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *b*), del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Del. M.* 30-12-1923).

BAUCHIERO Lodovico.
PRINCIVALLE Aldo.
BISESTI Cesare.

CAPPUCCIO Luigi, capitano 63 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 gennaio 1924 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, al comando distretto Salerno. (*Del. M.* 30-12-1923).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 30-12-1923).

PRESTI Umberto, 35 fanteria, assegnato comando divisione militare Verona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 79 fanteria.
SUGLIANI Antonio, 2 granatieri, ufficiale a disposizione (f. q.) di S. E. il generale Tommasi cav. Donato Antonio.	Cessa dalla carica di cui contro rientrando nei quadri.
GIACOMELLI Arnaldo, personale governo stabilimenti militari pena f. q.	Cessa di essere fuori quadro ed è trasferito 78 fanteria.
DI IORIO Giovanni, 59 fanteria, assegnato tribunale supremo guerra e marina.	Cessa di essere assegnato come contro.
VINCI Francesco, 36 fanteria.	Trasferito 48 fanteria
PESCE Antonio, 47 id., assegnato commissariato generale civile per la Venezia Giulia.	Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 1 alpini ed assegnato comando corpo armata Trieste dal 1 novembre 1923
PESCE Antonio, 1 alpini, assegnato comando corpo armata Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 gennaio 1924.

TENENTI.

MARTINGANO Enrico, sottotenente 21 fanteria — Rettificato il R. decreto 19 gennaio 1922, relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del sopradistinto ufficiale, nel senso che questi, già rivestito del grado di tenente di complemento, è nominato tenente in servizio attivo permanente, con riserva d'anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

MAZZA Oberto, tenente scuola centrale educazione fisica Roma. — L'anzianità nel grado di sottotenente e nell'attuale dell'anzidetto ufficiale è portata rispettivamente dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre al 20 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Sabatini* Carlo.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

GARAU Mario, tenente 2 bersaglieri. — L'anzianità nel grado attuale dell'anzidetto ufficiale, di cui al decreto luogotenenziale 4 maggio 1919, è portata dal 1 ottobre 1917 al 12 luglio 1917.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

RICEVUTI Olindo, tenente 86 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale dell'anzidetto ufficiale, di cui al decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918, è portata dal 25 marzo 1917 al 7 dicembre 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Del Rio* Oscar.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

TRUFFA Bartolomeo, tenente 34 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale dell'anzidetto ufficiale, di cui al R. decreto 7 agosto 1921, è portata dal 27 maggio 1917 al 25 settembre 1916.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

SONNINO Carlo, tenente 82 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale, di cui al decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917, è portata dal 25 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

CALIGHERI Umberto, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Milano. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale è portata rispettivamente dal 25 dicembre 1916 al 12 ottobre 1916 e dal 25 ottobre 1917 al 12 luglio 1917.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

OGNIBENE Salvatore, tenente 68 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale dell'anzidetto ufficiale, di cui al R. decreto 6 febbraio 1921, è portata dal 1 ottobre 1917 al 12 luglio 1917.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

GUIDA Osvaldo, tenente 10 fanteria. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale dell'anzidetto ufficiale è portata rispettivamente dal 1 settembre 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 giugno 1917 al 7 dicembre 1916.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

ODINOTTI Alberto, tenente 65 fanteria, assegnato Ministero guerra. — L'anzianità nel grado di sottotenente e nell'attuale dell'anzidetto ufficiale è portata rispettivamente dall'8 dicembre 1915 la 30 novembre 1915 e dall'8 settembre al 31 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Bertolino* Vincenzo.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 271).

MORELLO Pietro, tenente 54 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 dicembre 1923, per mesi quattro.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 30, *foglio* 303).

GIUFFRIDA Giovanni, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa per motivi speciali dal 16 gennaio 19223, concessa con R. decreto 7 gennaio 1923 al predetto ufficiale, è, in seguito a domanda dell'interessato, prorogata di mesi dodici, dal 16 gennaio 1924.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 302).

ISOLANI Leopoldo, tenente 84 fanteria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 9 gennaio 1919, relativo al detto ufficiale nel senso che questi è collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro dal 13 dicembre 1918, e dalla stessa data è richiamato in servizio e collocato fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 335).

ISOLANI Leopoldo, tenente in servizio f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito. — Rettificato il R. decreto 27 agosto 1923 relativo al detto ufficiale, nel senso che questi, in servizio f. q., in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dal 13 dicembre 1918, rientra nei quadri dal 27 giugno 1919.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 335).

MORONI Ettore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 12 novembre 1922 e 24 settembre 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 335).

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 28 febbraio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo successivo.

Destinato 226 fanteria.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 335).

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente 226 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 25 giugno 1923.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 335).

CAMBI Giovanni, tenente 87 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dall'11 settembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-11-1923 - *registro* 271, *foglio* 326).

CAMBI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dall'11 settembre 1923.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 335).

DIANO Tommaso, tenente 151 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 336).

NICOLETTI Ciro, tenente comando tenenza CC. RR. Cervignano. — Trasferito in fanteria (arma di provenienza) ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta 8 febbraio 1923 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato 57 fanteria.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 30).

MAGGI Ascenzo, tenente 15 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 30-12-1923).

ROSSI Rinaldo, tenente comando distretto Bergamo. — Trasferito 78 fanteria, dal 31 dicembre 1923. (*Det. M.* 30-12-1923).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 30-12-1923).

PANIGADA Felice, 50 fanteria.	Trasferito 33 fanteria.
PAGNIN Antonio, 55 id., assegnato centro educazione fisica comando divisione militare Treviso.	Cessa di essere assegnato come contro.
PAPPAGALLO Arturo, 15 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.
ROMANO Giovanni, 3 id., assegnato auto centro Bari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 158 fanteria.
ACCILLI Pietro, 44 id.	Trasferito 13 fanteria.
NOSETTI Giovanni, 66 id.	Id. 46 id.
D'ERRICO Giuseppe, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Id. 31 id.
BORSCI Massimiliano, 71 fanteria.	Id. 151 id.

RINALDI Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 16 gennaio 1924 e dalla stessa data è trasferito 38 fanteria al quale dovrà presentarsi il 1 febbraio 1924. (*Det. M.* 30-12-1923).

TAVERNESE Pasquale, tenente. — Cesserà di appartenere nel R. corpo truppe coloniali Eritrea il 23 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 32 fanteria al quale dovrà presentarsi l'11 marzo 1924. (*Det. M.* 30-12-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

MARCHINO cav. Amedeo, colonnello comandante reggimento Nizza cavalleria. — Nominato giudice supplente del tribunale militare speciale Torino, dal 22 dicembre 1923. (*Det. M.* 30-12-1923).

Maggiori.

CARDASSI cav. Vittorio, maggiore reggimento cavalleggeri di Aosta ed assegnato deposito allevamento cavalli di Persano, distaccamento Scordia. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1923, continuando attuale destinazione.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello *Corsini* cav. Amedeo.

(*R. D.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 *registro* 273, *foglio* 92).

CAPITANI

I seguenti capitani cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di Stato Maggiore Generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 73).

PALMA di CESNOLA cav. Giulio.
BOSIO Antonio.
GALLOTTI Antonio.
LAGHI Ermenegildo.

d'ALBERTAS marchese Arturo, capitano in aspettativa di sei mesi dal 28 giugno 1923 per motivi speciali (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 28 dicembre 1923.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 58).

MONCADA Ugo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 16 gennaio 1924.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 719, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Palermo con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute del corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 23-12-1932).

GRITTI Oscar, capitano scuola applicazione cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*Det. M.* 30-12-1923).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali:

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 58).

BIANCHI Ierone, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
ZUCCHINI Ottavio, reggimento Savoia cavalleria.

I seguenti tenenti cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferiti dalla tessa data nel corpo di Stato Maggiore Generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 73).

BERTELLO Luigi.
MURARO Giuseppe.
SANTERNI Nino.
GASTALDI Camillo.
RIGHI Stefano.
GUAZZONI Umberto.
PALANGE Filippo.
FANTAUZZI Fabio.
MONACELLA Francesco.
BITOSSI Francesco, reggimento cavalleggeri di Novara.
GLORI Fernando.
RIGOLONE Virgilio, in aspettativa per infermità
DARIO Ettore.
RIGHINI Oscar, reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato comando scuole aviazione.

CRISANTI Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato tribunale supremo di guerra e marina. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M.* 30-12-1923).

DE BOTTIS Raffaele, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale di divisione DEMARCHI cav. Ernesto. (*Det. M.* 30-12-1923).

SOTTOTENENTI.

PASSERO Guido, sottotenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 ottobre 1923 continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 92).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

VIOLA cav. Carlo, colonnello assegnato comando artiglieria comando corpo armata Torino. — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Torino, dal 5 dicembre 1923. (*Det. M.* 30-12-1923).

TENENTI COLONNELLI.

NEGRI cav. Paride, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando corpo armata Trieste. — Destinato 5 pesante campale ed assegnato comando corpo armata Trieste quale sottocapo di S. M., dal 1 maggio 1923. (*Det. M.* 30-12-1923)

MAGGIORI.

NAM Cesare, maggiore artiglieria 3 pesante, assegnato casa militare S. A. R. il duca d'Aosta. — Cessa assegnato come sopra, dal 31 dicembre 1923. (*Det. M.* 30-12-1923).

CAPITANI.

ALTAVILLA Enrico, capitano reggimento a cavallo. — Nominato giudice titolare tribunale militare Milano, dal 22 dicembre 1923. (*Det. M.* 30-12-1923).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

LUSSIANA cav. Augusto, tenente colonnello 2 raggruppamento genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 marzo 1923, che lo collocava in posizione ausiliaria speciale dal 1 aprile 1923 e destinato 2 raggruppamento trasporti.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 272).

MAGGIORI.

GERBONI cav. Michele, maggiore 4 raggruppamento genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 marzo 1923, che lo collocava in posizione ausiliaria speciale dal 1 aprile 1923 e destinato 10 raggruppamento genio.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 272).

CAPITANI.

SOLDANO Michele, capitano 8 raggruppamento genio. — Trasferito 10 raggruppamento genio. (*Det. M.* 30-12-1923).

TENENTI.

DURANO Alfredo, tenente 3 deposito zappatori e telegrafisti. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino (*Det. M.* 30-12-1923).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa con le anzianità assolute e relative sottonotate, continuando nelle attuali destinazioni:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 93).

Con anzianità dal 7 settembre 1923:

SPADONI Antonio, 1 raggruppamento genio.

Con anzianità dal 15 novembre 1923:

ZUCCHELLI Umberto, 9 raggruppamento genio.

Con anzianità dall'8 dicembre 1923:

NICOLETTI Ciro, reggimento pontieri e lagunari.

URSILLO Paolo, 5 raggruppamento genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati:
(*Det. M.* 30-12-1923).

BUONOPANE Carlo, ospedale Napoli.	Continua come contro (assegnato stabilimento balneo-termale Ischia).
RINALDI Pietro, direzione sanità Roma (assegnato istituto igiene università Roma).	Trasferito ospedale Roma (continua assegnato come contro).
RITUCCI-CHINNI Agostino, ospedale Venezia	Id. direzione sanità Roma.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati:
(*Det. M.* 30-12-1923).

MANFREDI Vincenzo, 6 raggruppamento genio.	Trasferito ospedale Bologna.
SOLERI Giovanni, 43 fanteria.	Id. distretto Perugia.
AMOROSO Bartolomeo, ospedale Udine.	Id. 4 campagna.
CARVAGLIO Edoardo, id. Trieste.	Id. direzione sanità Trieste.
BATTAGLIA Gioacchino, id. Firenze.	Id. 10 campagna.

TENENTI.

SCARDAPANE Florindo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 gennaio 1924 e dalla stessa data trasferito 87 fanteria. (*Det. M.* 30-12-1923).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI.

PEROSINO Giuseppe, capitano sussistenza R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — E' collocato, in seguito, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di mesi 12, dal 16 dicembre 1923.
(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 91).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

CAO-PINNA Mario, capitano comando distretto Milano. — Trasferito ospedale militare Milano. (*Det. M.* 30-12-1923).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

CARBONE cav. uff. dott. Filippo, primo segretario. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio sovrano. (*R. D.* 2-12-1923).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

(RUOLO ORDINARIO).

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria ordinaria e in posizione ausiliaria speciale sono nominati commissari di leva del ruolo ordinario con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni con la destinazione per ciascuno indicate:

(*D. M.* 17-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 84).

Casato e nome	Decorrenza per gli assegni	Consiglio di leva della provincia di:
CAPPA cav. Giulio, tenente colonnello.	1 ottobre 1923	Como
DARDANO cav. Silvio, maggiore.	Id.	Roma
BALDINI cav. Lamberto, tenente colonnello.	Id.	Padova
TEMPIA cav. Filippo, maggiore.	Id.	Torino
PASQUALETTI cav. Domenico, tenente colonnello.	Id.	Pisa
PARI cav. Mario, maggiore.	Id.	Padova
MOMBELLARDO cav. Attilio, id.	Id.	Udine
DAGNINO cav. Torello, tenente colonnello	Id.	Bologna
RANIERI cav. Umberto, id.	Id.	Torino
ANZELLOTTI cav. Giuseppe, id.	Id.	Roma
GRASSI cav. Giuseppe, capitano.	Id.	Cremona
URGA cav. Pietro, maggiore.	Id.	Caserta
BENEDETTI cav. Umberto, tenente colonnello.	Id.	Venezia
RESTIVO cav. Enrico, id.	Id.	Palermo
CRESCINI cav. Ettore, id.	Id.	Parma
GAMBARO cav. Francesco, maggiore.	Id.	Pisa

Casato e nome	Decorrenza per gli assegni	Consiglio di leva della provincia di:
ANGELONI cav. Emilio, maggiore.	1 ottobre 1923	Firenze
SALIS cav. Augusto, tenente colonnello.	Id.	Porto Maurizio
MARAZIO cav. Annibale, id.	Id.	Palermo
MANDARINI cav. Salvatore, id.	Id.	Napoli
BIGAZZI cav. Venenzio, maggiore.	Id.	Firenze
RIGOLI cav. Carlo, id.	Id.	Catania
ROTONDO cav. Sergio, id.	Id.	Milano
PAOLETTI cav. Brunetto, id.	Id.	Siena
GALFRE' cav. Narciso, tenente colonnello.	Id.	Lucca
DUPRE' cav. Alberto, id.	Id.	Firenze
GRECCHI cav. Paolo, id.	Id.	Milano
CRISTINI cav. Augusto, tenente colonnello.	Id.	Caserta
CRISTINI cav. Pietro, maggiore.	Id.	Udine
ALBERTELLI cav. Lorenzo, id.	Id.	Lucca
CONTI cav. Luigi, id.	Id.	Campobasso
TESI cav. Guido, id.	Id.	Brescia
TRAVERSO cav. Gennaro, id.	Id.	Firenze
TAORMINA cav. Alberto, tenente colonnello.	Id.	Modena
COSSARD cav. Giacinto, id.	Id.	Torino
GALASSINI cav. Roberto, id.	Id.	Genova
MARCUCCI cav. Roberto, maggiore.	Id.	Ascoli Piceno
BACCARI cav. Giuseppe, tenente colonnello.	Id.	Napoli
ARCIDIACONO cav. Michele, id.	Id.	Sassari
DI GIOVANNI cav. Attilio, maggiore.	Id.	Spezia
VESTRI cav. Luigi, id.	Id.	Massa
MOCI cav. Augusto, capitano.	Id.	Genova
ACCOLTI GIL cav. Francesco, maggiore.	Id.	Aquila
LOFFREDO cav. Alfredo, id.	Id.	Genova
PINNA cav. Giuseppe, id.	Id.	Piacenza
MAZIO cav. Enrico, tenente colonnello.	Id.	Perugia
BONARELLI cav. Giorgio, maggiore.	Id.	Ancona
DE MATTEIS cav. Giuseppe, capitano.	Id.	Pola
TANDOI cav. Giuseppe, maggiore.	Id.	Bari
DEMAESTRI cav. Alberto, tenente colonnello.	Id.	Milano
PLASTINO cav. Emilio, id.	Id.	Pavia
GHIGLIA cav. Domenico, id.	Id.	Cuneo
SAMAROTTO cav. Fiorino, maggiore.	Id.	Alessandria
GALLI cav. Livio, tenente colonnello.	Id.	Bologna
REGGIANI cav. Corrado, maggiore.	Id.	Forlì
FERRINI cav. Rodolfo, tenente colonnello.	Id.	Potenza
MANGANELLI cav. Giulio, id.	Id.	Forlì
MASSARI cav. Giuseppe, id.	Id.	Catania
CAPPELLO cav. Girolamo, id.	Id.	Trento
ATTANASIO cav. Ugo, capitano.	Id.	Benevento
ROLFO cav. Mario, tenente colonnello.	Id.	Salerno
CAPIZUCCHI cav. Marco, maggiore.	Id.	Mantova
VERDINOIS cav. Federico, id.	Id.	Trapani
TRIPEPI cav. Salvatore, id.	Id.	Reggio Calabria
PAGANO cav. Guglielmo, id.	Id.	Brescia
PINTO cav. Angelo, capitano.	Id.	Pesaro
VALENTINO cav. Giuseppe, tenente colonnello.	Id.	Siracusa

Casato e nome	Decorrenza per gli assegni	Consiglio di leva della provincia di:
EMMA cav. Alfredo, tenente colonnello.	1 ottobre 1923	Pavia
BUSI cav. Enea, id.	Id.	Ravenna
TESTA cav. Oreste, maggiore.	Id.	Bergamo
CAMPANELLA cav. Vincenzo, capitano.	Id.	Bari
CHIESA cav. Amilcare, maggiore.	Id.	Verona
GALLO cav. Vittorio, tenente colonnello.	Id.	Modena
FIORI cav. Amedeo, id.	Id.	Cagliari
VIGNOLO cav. Ferdinandofi maggiore.	Id.	Avellino
SOZZI cav. Luigi, tenente colonnello.	Id	Novara
LEANZA cav. Vincenzo, id.	Id.	Trento
LUCCHINI cav. Emilio, maggiore.	Id.	Bergamo
ANOLETTI cav. Francesco, id.	Id.	Reggio Emilia
ASSORATI cav. Emerico, capitano.	Id.	Mantova
VENTURA cav. Fabio, maggiore.	Id.	Treviso
LUCREZI cav. Raffaele, id.	Id.	Parma
REBAUDENGO cav. Cesare, capitano.	Id	Verona
MAZZI cav. Ildovaldo, maggiore.	Id.	Cremona
POSTIGLIONE cav. Tommaso, tenente colonnello.	Id	Chieti
NICOLAI cav. Giuseppe, maggiore.	Id.	Catanzaro
GALATI cav. Edgardo, tenente colonnello.	Id.	Venezia
D'ALENA cav. Guido, maggiore.	Id.	Campobasso
ROSSI cav. Francesco, id.	Id.	Alessandria
ZARONE cav. Tommaso, id.	Id.	Napoli
CATANESE cav. Emanuele, capitano.	Id.	Trapani
GUARINI cav. Leonida, tenente colonnello.	Id.	Lecce
FERRARI PIETRO GIORGI cav. Giuseppe, id.	Id.	Cuneo
GIORGIANNI cav. Giuseppe, id.	Id.	Messina
AGUS cav. Alfredo, id.	Id.	Cagliari
PURPURA cav. Salvatore, maggiore.	20 ottobre 1923	Girgenti
GIANNELLI cav. Agostino, id.	Id.	Udine
MERANTE cav. Domenico, capitano.	Id.	Caltanissetta
PERRONI cav. Giovanni, tenente colonnello.	Id.	Alessandria
DAL CER cav. Scipione, capitano.	Id.	Treviso
BENFENATI cav. Giovanni, id.	Id	Vicenza
CAPPELLI cav. Silverio, tenente colonnello.	Id.	Bari
CAROLA cav. Orazio, maggiore.	Id.	Catania
ZUCCONI cav. Giulio, capitano.	Id.	Novara
CASAROTTI cav. Emilio, maggiore.	Id.	Belluno
CONTE cav. Galileo, tenente colonnello.	Id	Aquila
SCEBBA cav. Alfonso, maggiore.	1 novembre 1923	Messina
ARIOTTI cav. Alfredo, tenente colonnello.	Id.	Udine
PRETI cav. Celestino, id.	Id.	Grosseto
SCARAMELLA cav. Alfredo, maggiore.	20 ottobre 1923	Lecce
GIANNINI cav. Nembrot, maggiore.	Id.	Caltanissetta
MONROY cav. Alberto, id.	1 novembre 1923	—
CHIBBARO cav. Alfredo, id.	Id.	Foggia
BERTARELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello.	Id.	Foggia
LAMA cav. Francesco, maggiore.	Id.	Potenza
MICHELON cav. Virgilio, tenente colonnello.	Id.	Catanzaro
SORGE cav. Salvatore, maggiore.	Id.	Cosenza

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria ordinaria e in posizione ausiliaria speciale sono nominati commissari di leva del ruolo ordinario con riserva di anzianità e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1923:

(*D. M. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-12-1923 - registro 273, foglio 86*).

MASSENTI cav. Raimondo, maggiore.	Destinato al Consiglio di leva della provincia di Lecce.
DE LORENZO cav. Attilio, id.	Id. id. id. Novara.
FRANCESCHINI-SERRA cav. Piero, tenente colonnello.	Id. id. id. Caltanissetta.
RICCITELLI cav. Emilio, id.	Id. id. id. Reggio Calabria.

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate dai seguenti commissari di leva del ruolo ordinario con la decorrenza a fianco indicata:

(*D. M. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-12-1923 - registro 273, foglio 85*).

MOMBELLARDO cav. Attilio, maggiore.	Dal 20 ottobre 1923.
ANGELONI cav. Emilio id.	Dall'11 ottobre 1923.
TRIPEPI cav. Salvatore, id.	Dal 16 novembre 1923.
MERANTE Domenico, capitano.	Dal 6 novembre 1923.

(RUOLO STRAORDINARIO).

I seguenti funzionari del ruolo del Ministero dell'interno sono nominati commissari di leva del 1 grado ed inscritti nel ruolo straordinario dei commissari di leva dalla data del presente decreto, con riserva di anzianità e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1923, mantenendo frattanto quelli di cui sono ora provvisti fino a che non saranno stati collocati nei quadri di classificazione degli stipendi, ai termini degli articoli 20 e 21 del R. decreto-legge 27 maggio 1923, n. 1360:

(*D. M. 17-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-12-1925 - registro 273, foglio 83*).

SAGGIO Giuseppe, applicato.	Destinato al Consiglio di leva della provincia di Palermo.
PUNTURI Vincenzo, ragioniere.	Id. id. id. Como.
di COLLALTO Rambaldo, archivista.	Id. id. id. Trieste.
DELLA MARCA Cesare, id.	Id. id. id. Roma.
VACCARO Giovanni, ragioniere.	Id. id. id. Caserta.
PONTI Crispoldo, archivista.	Id. id. id. Ancona.
SPADACCINI Giuseppe, id.	Id. id. id. Arezzo.
MALVAGNA Emanuele, id.	Id. id. id. Siracusa.
BELLABONA Enrico, id.	Id. id. id. Teramo.
CODELUPI Mario, id.	Id. id. id. Reggio Emilia.
PIERRO Francesco, id.	Id. id. id. Salerno.
CURTARELLI Livio, id	Id. id. id. Livorno.
RAUSA Francesco, id.	Id. id. id. Taranto.
LAMPARIELLO Pasquale, id.	Id. id. id. Macerata.
FONTANA Michele, id.	Id. id. id. Avellino.
DE DONATO Ettore, applicato.	Id. id. id. Chieti.
DAL PIAN Luigi, id.	Id. id. id. Rovigo.
BORTONE Enrico, id.	Id. id. id. Sondrio.
BALDI Eugenio, archivista.	Id. id. id. Perugia.
CAVALIERI Armando, applicato.	Id. id. id. Vicenza.
CARUSO Cesare, archivista.	Id. id. id. Girgenti.
MIGLIARESE Alfonso, applicato.	Id. id. id. Reggio Calabria.
LEO Pietro, id.	Id. id. id. Ferrara.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

NAPPA cav. Francesco, ragioniere geometra. — Ammesso allo stipendio di lire 8600, dal 7 settembre 1922.

(*Foglio d'ordine* 4-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *reg.* 273, *foglio* 4).

I seguenti ragionieri geometri del genio militare sono ammessi allo stipendio nella misura e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *reg.* 273, *foglio* 3).

FERRARI Luigi	L. 9400	Dal 21 novembre 1923.
DARIDA cav. Lazzaro	L. 9400	Dal 1 maggio 1922.
POLIDORI Fortunato	L. 7800	Dal 1 maggio 1922.
GRINOVERO Gino	L. 6900	Dal 14 novembre 1923.

Ai seguenti ragionieri geometri del genio militare i quali trovavansi in aspettativa per infermità comprovata è concesso, pel periodo d'aspettativa, l'assegno annuo a fianco di ciascuno indicato, invece dello stipendio sopra segnato:

(*Foglio d'ordine* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *reg.* 273, *foglio* 3).

DARIDA cav. Lazzaro.	L. 4700 fino al 28 febbraio 1923 incluso.
POLIDORI Fortunato.	L. 3900 fino al 28 febbraio 1923 incluso.

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono promossi archivisti, per anzianità congiunta al merito, con le decorrenze a fianco di ciascuno indicate, e con le stesse decorrenze sono ammessi agli stipendi per ciascuno di essi segnati, rimanendo la loro rispettiva posizione del ruolo stabilita come appresso:

(*D. M.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 68).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza	Stipendio	Decorrenza
PALERMO Gaetano	5000	16- 1-1921	7000	1-4-1922
FORTE Enrico	5000	1-12-1921	7000	1-4-1922
FOLLI Emanuele	5000	1-12-1921	7000	1-4-1922
CASALI Amadio	5000	1-12-1921	7000	1-4-1922
VENDITTI Domenico	5000	1-12-1921	7000	1-4-1922
OLIVA Giovanni	5000	1-12-1921	7000	1-4-1922
CRICELLI Ilario	5000	1-12-1921	7000	1-4-1922

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza	Stipendio	Decorrenza
BERNASSOLA Francesco	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
MAGLIONA Giovanni	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
DELLA ROCCA Albino	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
BERGAMINI Romeo	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
GIABARBA Gioacchino	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
CASTELLI Luigi	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
MAMONE Domenico	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
RAMAZZOTTI Antonio	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
RECCHIA Francesco	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
NAVARRINI Giuseppe	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
ANGELI ALADINO	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
TURRINI Francesco	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
CAPPAI Emanuele	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
CAPPELLARI Vittorio	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
GRANATI Francesco	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
PIETROBONO Giuseppe	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
SANGIORGIO Vincenzo	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
ECCHERI Giorgio	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
STARACE Giuseppe	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
DAMIANI Giuseppe	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
COLELLA Tiberio	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
COSTA Domenico	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
MINUZZI Bernardo	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
SANGIOVANNI PALMA Guglielmo	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
GUAZZONE Giuseppe	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
BUSCEMI Francesco	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
BELLASSAI Gioacchino	5000	1-12-1921	7000	1-1-1922
D'APRILE Vito	5000	8-12-1921	7000	1-1-1922
MUSCATELLO Ernesto	5000	16- 1-1922	7000	1-1-1922
TAROCCHI Giunio	5000	18- 1-1922	7000	1-1-1922
PIRAS Mario	5000	13- 3-1922	7000	1-1-1922
SELIS Giov. Battista	—	—	7000	14-4-1922
BACCHETTI Alberto	—	—	7000	14-5-1922
BRUNO Giuseppe	—	—	7000	18-5-1922
PIOVANO Matteo	—	—	7000	1-7-1922
CRUCIANI Maurizio	—	—	7000	1-8-1922
SCHIAPPELLI Giuseppe	—	—	7000	23-8-1922
DE BLASI Federico	—	—	7000	1-9-1922
PERLA-ESPARTERIO Edoardo	—	—	7000	26-9-1922
SICILIANO Generoso	—	—	7000	30-10-1922
ALBANESE Nicolò	—	—	7000	22-11-1922
DAMIGELLA Francesco	—	—	7000	1-1-1923
SALVATORE Giuseppe	—	—	7000	24-1-1923
DIMITO Giuseppe	—	—	7000	20-2-1923
PAVESIO Adolfo	—	—	7000	12-4-1923

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI DIVISIONE.

NOVELLI cav. Corrado, generale di divisione in P. A. S. amministrato dal distretto di Ancona. — Trasferito, agli effetti amministrativi, dal 1 gennaio 1924, al distretto di Roma.
(*Det. M.* 26-12-1923).



ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MALACARNE Claudio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale (distretto Napoli). — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 marzo 1922, relativo al collocamento in posizione ausiliaria speciale del predetto ufficiale, che viene destinato al 21 fanteria.

(*R. D.* 4-5-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 326).

MAGGIORI

SIMONI cav. Simone, maggiore in posizione ausiliaria speciale distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 novembre 1920, relativo al collocamento in posizione ausiliaria speciale dell'anzidetto ufficiale.

(*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 299).

PRIORE cav. Domenico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Rettificato il R. decreto 21 dicembre 1922 relativo al collocamento in posizione ausiliaria speciale del suindicato ufficiale, nel senso che questi deve intendersi collocato in tale posizione dal 31 agosto, anzichè dal 1 agosto 1920.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 328).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

CASASCO Egidio, maggiore medico distretto Pavia. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Milano dal quale percepirà gli assegni di posizione ausiliaria speciale. (*Det. M.* 30-12-1923).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ZANGRANDE Giovanni, capitano distretto Vicenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 23-12-1923).

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 50).

BINI Gaetano, distretto Mantova.
DE SIMONE Guido, id. Lecce.
ITALIANO Giuseppe, id. Catania.
ALBANO Francesco, id. Napoli.
FUSO Braio, distretto Perugia.
DE LITTA Gregorio, id. Frosinone.
FIUMARA Antonino, id. Cefalù.

PACINI Ferdinando di Guido, tenente distretto Pineroio. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 23-12-1923).

TRINCHIERI Antonio, tenente deposito Napoli nord. — Incorso nella perdita del grado, per irreperibilità, ai sensi dell'art. 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 23-12-1923).

SIMONE Umberto, tenente distretto Chieti. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'11 dicembre 1923 (*Det. M.* 30-12-1923).

SOTTOTENENTI.

SPADA Cesare, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 20 agosto 1923, è assegnato al 1 granatieri al quale dovrà presentarsi il mattino del 16 gennaio 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.
Seguirà nel ruolo *Campus* Gaetano. (*R. D.* 9-12-1923).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 59).

BINI Gaetano, distretto Mantova.	Ospedale militare Verona.
DE SIMONE Guido, id. Lecce.	Id. id. Napoli
ITALIANO Giuseppe, id. Catania.	Id. id. Messina.
ALBANO Francesco, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
FUSO Braio, id. Perugia.	Id. id. Perugia.
DE LITTA Gregorio, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
FUMARA Antonino, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
RAMIERI Guglielmo, id. Foggia.	Id. id. Napoli.
DE PIRRO Ascanio, id. Castrovillari.	Id. id. Napoli.
LA ROCCA Filippo, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
CATAPANO Raffaele, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PALMIERI Leonardo, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
TORNATORE Amedeo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

POSTIGLIONE Vittorio, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 17 dicembre 1923, è assegnato al 9 bersaglieri, al quale dovrà presentarsi il mattino del 16 gennaio 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 20-12-1923).

LO BIANCO Vincenzo, sottotenente 231 fanteria. — Trasferito 20 fanteria.
(*Det. M.* 30-12-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

MARUTI cav. Angelo, tenente colonnello distretto Milano — Richiamato in servizio dal 12 maggio 1915 al 1 aprile 1916.

(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 62).

Sottotenenti

LOMBARDI Edoardo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria con assegnazione al reggimento Piemonte reale cavalleria al quale si presenterà il mattino del 16 gennaio per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* del c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 20-12-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Capitani.

LOIALI Guglielmo, capitano 8 pesante (M) distretto Spoleto. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919. Richiamato in servizio dal 20 novembre 1920 ha diritto dalla stessa data allo stipendio annuo di lire 6400.

(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 72).

Tenenti.

CAYUMI Enrico, tenente 3 pesante (M) distretto Milano. — Il suo cognome è così rettificato: CAJUMI Enrico.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 19).

LAZZAROTTO Francesco, tenente 20 campagna distretto Padova. — La sua anzianità è rettificata al 26 maggio 1916.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 30).

NOTIFICAZIONE.

DE ZORZI Carlo, tenente 6 pesante distretto Treviso. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *c*) della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

Sottotenenti.

ATELLA Fedele Alfredo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma di artiglieria ed assegnato 6 campagna al quale si presenterà il mattino del 16 gennaio 1924 per prestarvi servizio di prima nomina, finito il quale, verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* c. a., dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 20-12-1923).

FONTANA Guglielmo, sottotenente complemento 20 campagna distretto Modena. — Il suo cognome è così rettificato: DELLA FONTANA Guglielmo.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 10).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data della comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 59).

CIMMINO Mario, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
CELLI Pietro, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
BAVA Arturo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 59).

MONDAINI Fulvio, distretto Firenze.	Ospedale militare Padova.
FUDULI Giuseppe id. Catanzaro.	Id. id. Milano.
SQUILLANTE Attilio, id Avellino.	Id. id. Milano.
TOSI Gaspare, id. Varese.	Id. id Verona.
TATTONI Armando, id. Teramo.	Id. id. Bologna.
GRIECO Alfonso, id. Potenza.	Id. id. Verona.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato per compiervi tre mesi di servizio di prima nomina a completamento della propria ferma di leva:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 59).

GARGIULO Mario, distretto Nola.	Ospedale militare Napoli.
TANCREDI Urbano, id. Campagna.	Id. id. Napoli.
ROSA Guido, id. Avellino	Id. id. Napoli.
FIGNA Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
LENTI Cesare, id. Alessandria.	Id. id. Genova.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

TERRABOSCHI Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6300 dal 1 maggio 1919, in lire 7800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 9880 dal 1 gennaio 1923.
D. M. 30-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 3-8-1923 - registro 263, foglio 511.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

MOLINARO Paolo, tenente. — E' ricollocato in congedo dal 30 novembre 1923.
D. M. 5-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-12-1923 - registro 273, foglio 64.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

CONCORDI Mario, tenente (Sassari) distretto Sassari. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 1 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. *(Del. M. 29-12-1923).*

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

DAZIO Francesco, sottotenente medico distretto Teramo. — Transitato con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda, ai sensi della lettera *b)* del paragrafo 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.
(R. D. 6-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-12-1923 - registro 273, foglio 12).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

DE SANCTIS Silvio, capitano. — Riassunto in servizio per la durata della guerra, cessa da tale posizione dal 1 novembre 1919 ed è ricollocato in congedo.

(*D. M.* 26-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 11).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

PASINI nobile Roberto, colonnello di fanteria nella riserva. — E' promosso al grado di brigadiere generale nella riserva con anzianità 16 aprile 1919 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, assumendo il grado di generale di brigata, dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 71).

MAGGIORI GENERALI.

DE BRU cav. Adriano, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 20-12-1923).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

VENTRELLA Ferdinando, tenente colonnello. — E' richiamato in servizio dal 1 al 19 gennaio 1920 con lo stipendio annuo di lire 12,000.

(*D. M.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 65).

TENENTI.

REALE Nicola, tenente. — E' ricollocato in congedo dal 1 ottobre 1923.

(*D. M.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 63).

DEFUNTI.

ROLANDO Luigi, sottotenente sussistenza complemento distretto Mondovì.	Morto ad Alessandria, il 15 febbraio 1916.
MAGHELLA Giov. Battista, sottotenente farmacista, distretto Genova.	Id. a Millesimo (Savona), il 1 marzo 1918.
GENTILE Giuseppe, sottotenente, non più inscritto nei ruoli M. T. fanteria.	Id. a Aquila, il 18 luglio 1920.
GIORELLO Ubaldo, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Genova.	Id. a Sassello (Savona), il 10 gennaio 1921.
GALEFFI Stefano, capitano sussistenza, distretto Arezzo.	Id. a Montevarchi, il 17 febbraio 1921.
VERRI Luigi, colonnello medico non più inscritto nei ruoli, distretto Voghera.	Id. a Novi Ligure, il 14 agosto 1921.
SPADARO Silvestro, tenente fanteria riserva fanteria, distretto Cefalù.	Id. a Palermo, il 13 settembre 1921.
DE FRANCO cav. Carlo Luigi, tenente complemento 18 campagna, distretto Cosenza.	Id. a Cassano Ionio, il 21 novembre 1922.
FOCACCI cav. Gino, maggiore artiglieria in S. A. P. 1 campagna.	Id. a Roma, il 18 luglio 1923.
COLONNA nob dei principi Colonna e dei principi e duchi di Paliano Fabrizio, maggiore generale riserva.	Id. a Roma, l'8 agosto 1923.
BUSIELLO Ferdinando, tenente M. T. fanteria (Napoli), distretto Caserta.	Id. a Barra, il 18 agosto 1923.
GIORDANA Maggiorino, tenente farmacista complemento, distretto Cuneo.	Id. a Valdieri, il 4 settembre 1923.
MERRONE cav. Enrico, maggiore generale in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Roma, il 22 ottobre 1923.
CONSIGLIO Arturo, maggiore M. T. fanteria, divisione militare Napoli.	Id. a Napoli, il 2 novembre 1923.
BERETTA cav. Gaetano, colonnello artiglieria in P. A. S., distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 12 dicembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 71, anno 1918, pag. 5951. — GIACCHETTI cav. Luigi, tenente colonnello personale permanente dei distretti, distretto Torino, *invece di*: Id. a Settimo Rottaro, l'11 id., *leggasi*: Morto a Torino il 12 aprile 1920.

Id. 52, » 1921, » 2732. — PESCE Antonio, capitano fanteria in S. A. P. *Invece di*: assegnato comando zona Trieste, *leggasi*: assegnato commissariato generale civile per la Venezia Giulia.

Id. 16, » 1921, » 2270. — APROMOLLA Francesco, sottotenente complemento 25 campagna, *leggasi*: OPROMOLLA Francesco.

Id. 19, » 1923, » 947. — MARTORANA Arturo, capitano. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 24, » 1923, » 1121. — SUPPO cav. Aldo, maggiore artiglieria in S. A. P. trasferito 7 campagna, ed assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria: *aggiungasi*: con mansioni tecniche.

Id. 68, » 1923, » 3300. — FRANCHINA Salvatore, *invece di*: tenente, *leggasi*: « capitano ».

Id. 68, » 1923, » 3302. — GIAMMORRETTI Carlo, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: richiamato dall'8 maggio 1923, *leggasi*: richiamato dall'8 maggio 1920.

Id. 69, » 1923, » 3426. — ZAMBONI Alfredo, *leggasi*: ZAMBONI Alberto.

Id. 69, » 1923, » 3437. — POGATSCHNEGG DE GIAMPIETRO Raineri, tenente di complemento di artiglieria, nominato in S. A. P. e destinato al 7 pesante M.: *aggiungasi*: seguirà nel ruolo il tenente *Drammis dei Drammis* Antonio.

Id. 69, » 1923, » 3437. — CREVATO Giordano Bruno, tenente di complemento di artiglieria nominato in S. A. P. e destinato 4 campagna.
MENIS Pietro, tenente di complemento di artiglieria, nominato in S. A. P. e destinato 4 campagna, *aggiungasi*: seguiranno nel ruolo il tenente *Giambanco* Giovanni.

Id. 69, » 1923, » 3438. — EMER Guido, sottotenente di complemento di artiglieria nominato in S. A. P. e destinato 3 montagna, *aggiungasi*: seguirà nel ruolo il sottotenente *Corrado* Giovanni.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,50

(4993) Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

E. 498 Cont. Uff.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 2ª 1924 11 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI D'ESERCITO

GIARDINO cav. Gaetano, generale d'Esercito. — Cessa dalla carica di comandante designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra ed è collocato a disposizione Ministero affari esteri. (*R. D.* 29-12-1923).

BADOGLIO cav. Pietro, generale d'Esercito. — E' collocato a disposizione Ministero affari esteri, dal 23 dicembre 1923. (*R. D.* 6-1-1924).

BADOGLIO cav. Pietro, generale d'Esercito a disposizione Ministero affari esteri. — E' destinato a Rio Janeiro, con credenziali di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario. (*R. D.* 23-12-1923 — *Ministero affari esteri*).

GENERALI DI ARMATA.

MONTUORI cav. Luca, generale d'armata. — E' designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra. (*R. D.* 29-12-1923).

GENERALI DI DIVISIONE.

TISCORNIA cav. Luigi, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Ancona ed è promosso al grado di generale di corpo d'armata, con anzianità 31 ottobre 1923, venendo collocato a disposizione per ispezioni. (*R. D.* 29-12-1923).

FILIPPINI cav. Arnaldo, generale di divisione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio dal 29 dicembre 1923, e dalla stessa data è collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici. (*R. D.* 30-12-1923).

TORTA cav. Ugo, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Napoli ed è collocato in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 31 dicembre 1923. (*R. D.* 31-12-1923).

CASTAGNOLA cav. Giovanni, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Trieste, ed è collocato in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 31 dicembre 1923. (*R. D.* 31-12-1923).

DE ANTONIO cav. Carlo, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Salerno, ed è collocato in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 31 dicembre 1923. (*R. D.* 31-12-1923).

SEGRE cav. Roberto, generale di brigata
LEODOMEZ cav. Enrico, generale di brigata

Assumono il grado di generale di divisione dal 1 febbraio 1923, in virtù delle modificazioni apportate all'ordinamento dell'Esercito dal R. decreto 30 dicembre 1923. (*R. D.* 31-12-1923.)

GENERALI DI BRIGATA.

DE SIEBERT cav. Amodeo, generale di brigata in disponibilità. — E' richiamato in servizio effettivo dal 31 dicembre 1925, e collocato a disposizione. (*R. D.* 29-12-1923).

DE SIEBERT cav. Amodeo, generale di brigata in servizio permanente. — E' collocato in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 31 dicembre 1923. (*R. D.* 29-12-1923).

CARUSO cav. Cosmo, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Ferrara ed è collocato in posizione ausiliaria speciale, per riduzione di ruoli organici, dal 31 dicembre 1923. (*R. D.* 29-12-1923).

TRIONFI patrizio di Ancona, patrizio di S. Marino marchese Agostino, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Liguria ed è collocato in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 31 dicembre 1923. (*R. D.* 29-12-1923).

GENERALI MEDICI.

BERNUCCI cav. Giovanni, generale medico
SANTUCCI cav. Stefano, id. id.
CALEGARI cav. Giov. Battista, id. id.

Cessano di essere a disposizione per ispezioni dal 1 dicembre 1923, e sono assegnati Ministero guerra (*R. D.* 30-12-1923).

GENERALE COMMISSARIO.

MARCOZZI cav. Carlo, generale commissario. — Cessa di essere a disposizione per ispezioni dal 1 dicembre 1923, ed è assegnato Ministero guerra. (*R. D.* 30-12-1923).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè da tale data trasferiti nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica: (*R. D.* 9-12-1923):

ARMANI Armando, 7 alpini, assegnato raggruppamento aeroplani da bombardamento.
LOMBARDI Vincenzo, scuola aviatori.
OPPIZZI Pietro, scuola aviatori.

PIO Amerigo, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti, nella posizione di aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 29 ottobre 1922. (*R. D.* 30-12-1923).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè da tale data trasferiti nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:
(*R. D.* 9-12-1923).

BARONI Enzo, 1 raggruppamento aeroplani da caccia.
BIAGINI Luigi, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione in Tripolitania.
BOLOGNESI Domenico, 1 stormo aeroplani da bombardamento.
CARNEVALE Luigi, 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento.
ERCOLE Ercole, 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento.
GIORGETTI Enrico, 7° fanteria, assegnato scuola aviatori.
GRILLO Carlo, gruppo dirigibilisti.
IURETICH Dialma, assegnato scuola aviatori.
LIOTTA Aurelio, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione.
TACCHINI Guido, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione.

MALAGUTI Gino, maggiore 91 fanteria. — Assegnato comando corpo armata Torino, dal 17 dicembre 1923. (*Det. M.* 6-1-1924).

GUALDI cav. Angelo, maggiore 85 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 dicembre 1923. (*Det. M.* 6-1-1924)

CAPITANI.

GERVASONI Tullio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-11-1923).

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè da tale data trasferiti nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:
(*R. D.* 9-12-1923).

ARMATI Mario.
BARATTINI Giuseppe.
BARTOLINI Ermanno.
BAVIERA Baviero.
CEBRELLI Mario.
COLLALTI Renato.
DA BARBERINO Raoul.
DARBI Cesare, distretto Ravenna, assegnato centro aviazione da bombardamento Milano.
DELLA PORTA Augusto, assegnato centro aviazione Parma.
FOUGIER Corso.
GIAMBALVO Natale.
LANZAFAME Francesco.
LODOLO Bruno.
MATRICARDI Attilio.
MAZZUCCO Renato.
MENTO Pasquale.
NELLI Marinello, centro aviazione caccia Brescia.
NOTARI Amerigo.
PALAMENGHI Calogero.
PALLOTTA Natale, (assegnato corpo armata Verona).
PASTORE Giulio.
PERUCCA Domenico, (1° raggruppamento aeroplani da caccia).
PETRACALVINA Liborio.
PIOMBINO Nicola, 15 fanteria.
PORRO Francesco.
RINALDI Carlo.
RINOLFI Giorgio.
RIZZO Luigi.
SACCHI Paride.
SCHILLER Emilio.
SCREPANTI Giuseppe, (assegnato scuola aviatori).
SIBILLA MASSIERA Giulio.
TEDESCHINI LALLI Gennaro.
TEMPESTI Carlo.
TOCCOLINI Tullio, 75 fanteria.
TURILLI Pietro.
ZAPELLONI Federico.

MASOERO Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1923.
Destinato 53 fanteria. (*R. D.* 27-12-1923).

COLLETTA Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924.
Destinato 83 fanteria. (*R. D.* 27-12-1923).

FAZIO Antonino, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1924.
Destinato 94 fanteria. (*R. D.* 27-12-1923).

GUIDOTTI Ernesto, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1924.
Destinato 33 fanteria. (*R. D.* 27-12-1923).

PITZALIS Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 luglio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 luglio 1923.
Destinato 78 fanteria. (*R. D.* 30-12-1923)

I seguenti capitani sono assegnati al Ministero guerra dalla data a fianco di ognuno indicata: (*Det. M.* 6-1-1924).

CORNELLI Gustavo, 1 granatieri.	Dal 23 giugno 1923.
VENDITTI Ugo, 2 bersaglieri.	Dal 18 ottobre 1923.
PASSARO Alberto, 48 fanteria.	Dal 3 gennaio 1924.

LODI Giorgio, capitano 58 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 94 fanteria, dal 15 gennaio 1924. (*Det. M.* 6-1-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 6-1-1924).

GIANANI Roberto, comando distretto Catanzaro.	Trasferito 40 fanteria.
ALBANO Armando, id. id. Salerno, assegnato magazzino direzione commissariato Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 31 fanteria.
BARONE Gabriele, comando distretto Firenze.	Trasferito 81 fanteria.
OLIVIERI Giuseppe, 34 fanteria.	Id. 84 id.
RESTIVO Antonio, 48 id.	Id. 6 id., dal 20 giugno 1920.
VILIANI Carlo, 50 id.	Assegnato comando presidio Nettuno.
SANTORO Felice, 94 id.	Trasferito 32 fanteria.
BRAUNE Arturo, comando distretto Sulmona.	Id. 40 id.
TOLA Gabriele, 231 fanteria.	Id. 72 id
BAMBAGINI Guglielmo, 70 id.	Id. comando distretto Orvieto, dal 1 luglio 1922.
PETRUNGARO Alfredo, 16 id.	Trasferito 31 fanteria.
VALESANO Giuseppe, comando distretto Vercelli.	Id. 33 id.
PISCIOTTA Salvatore, 62 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Piacenza.

CALI' Vincenzo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 5 febbraio 1924, e dalla stessa data è trasferito 7 fanteria al quale dovrà presentarsi il 21 febbraio 1924. (*Det. M.* 6-1-1924).

BORRA Giulio, capitano 50 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 dicembre 1923. (*Det. M.* 6-1-1924).

VENTURINI Venturino, capitano 157 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 dicembre 1923. (*Det. M.* 6-1-1924).

ROBOTTI Giovanni, capitano 57 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 dicembre 1923. (*Det. M.* 6-1-1924).

MARINI Giuseppe, capitano 7 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 dicembre 1923. (*Det. M.* 6-1-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè da tale data trasferiti nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica: (*R. D.* 9-12-1923).

ACHENZA Stefano.
ALLIO Roberto, 1 raggruppamento aeroplani.
ALVISI Astorre.
ANTONINI Pietro.
ARMELLINI Romeo.
ARONE Vincenzo.
ASSENSO Salvatore, 58 fanteria.
BALESTRACCI Manlio, scuola aviatori.
BASSI Ugo.
BENEDETTI Giovanni.
BERIO Giovanni.
BERTOLI Gino, 226 fanteria.
BINDI Fabio.
BOETANI Raffaele.
BONAGA Giuseppe.
BORRI Giuseppe.
CACCIOLA Giuseppe.
CANAVERI Alberto, 49 fanteria.
CAPPELLI Achille.
CASSIANI INGONI Giuliano.
CASSINELLI Guglielmo.
COLO' Renzo.
CROTTI Attilio Cesare.
CUTRY Francesco.
D'AURELIO Venceslao Ettore.
DE ANGELIS Mariano, scuola aviatori.
DE LIETO Casimiro.
DEL LUPO Giulio.
FISCHETTI Ugo.
FREZZAN Federico.
GAMBINO Francesco.
GIBERTI Pietro.
GRANDE Enrico.
GRANI Umberto, 22 fanteria, assegnato istituto esperimentale aeronautico.
GUGLIELMOTTI Enrico, 3 raggruppamento aeroplani.
IAMONE Enrico.
LACCETTI Renato.
LOCATELLI Domenico.
LOCATELLI Plinio.
LORITO Achille.
LUBELLI Arnaldo.
LUCATTI Giacinto, 5 fanteria assegnato scuola aviatori.
MARTINGANO Enrico, 21 fanteria.
MARTIRANA Giovanni, 3 raggruppamento aeroplani.
MATTEI Simone.
MAZZA Francesco, 47 fanteria.
MENGHI Viero.
MOLINO Pietro.
MORANDI Umberto.
MORETTI Antondomenico, 28 fanteria, assegnato comando scuola aviatori.
MOSCONE Emanuele, 1 raggruppamento aeroplani.
ORLANDO Ettore.
PALAZZO Remo.
PEZZI Mario, 60 fanteria.
PIRODDI Mario.
POIDOMANI Giuseppe, 3 raggruppamento aeroplani.
PRECERUTTI Alfredo.
PROIA Luigi, 51 fanteria assegnato comando scuola aviatori.

ROLANDO Fortunato, 3 raggruppamento aeroplani.
ROMAGNOLI Giovanni.
ROSSANIGO Ernesto.
SANDALLI Renato.
SCAETTA Giulio
SCAGLIOTTI Virgilio.
SCUDERI Giacomo, 52 fanteria, assegnato centro dirigibilisti.
SPADACCINO Nicola.
SPADEA Goffredo.
SUCCI Ferdinando.
TESSARI Enrico.
URBANI Aldo.
URBINATI Umberto, 16 fanteria assegnato scuola Vigna di Valle.
VENEZIANI Armando, 3 raggruppamento aeroplani.
VERCESI Ezio.

I seguenti tenenti in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 gennaio 1924 e richiamati in servizio effettivo dal 16 gennaio 1924:
(*R. D.* 30-12-1923)

DE VIRGILIIS Giovanni. — Destinato 7 fanteria.
PALMARA Giovanni. — Id. 46 id.

ALDISIO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 dicembre 1923.
Destinato 8 fanteria. (*R. D.* 30-12-1923).

BENZI Camillo, tenente 2 granatieri. — Trasferito « a domanda » 151 fanteria.
(*Det. M.* 6-1-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 6-1-1924).

BASSO Francesco, 158 fanteria. — Trasferito 55 fanteria, dal 1 settembre 1919.
BASSO Francesco, 55 id. — Id. 41 id., dal 1 aprile 1921.
PUCCIO Francesco, comando distretto Firenze. — Id. 84 id.

CANNA Carlo, tenente 68 fanteria, assegnato Ministero guerra e trasferito per i soli effetti amministrativi distretto Roma. — Ha cessato dall'assegnazione e dal trasferimento di cui sopra il 31 dicembre 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero finanze - direzione generale pensioni guerra. (*Det. M.* 6-1-1924).

RIPA DI MEANA Giulio, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 28 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito al 2 granatieri al quale dovrà presentarsi il 13 gennaio 1924. (*Det. M.* 6-1-1924).

RINALDI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 28 gennaio 1924 e dalla stessa data è trasferito 7 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 13 febbraio 1924. (*Det. M.* 6-1-1924).

LO CELSO Ugo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 2 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 fanteria al quale dovrà presentarsi il 18 febbraio 1924. (*Det. M.* 6-1-1924).

PEANO Giacinto, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 3 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 8 bersaglieri al quale dovrà presentarsi il 19 febbraio 1924. (*Det. M.* 6-1-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 dicembre 1923: (*Det. M.* 6-1-1924).

COIRO Domenico, 2 alpini.
PANDOLFI Gioacchino, 22 fanteria.
MEJNINGER Italo, 51 id.
DELL'ORTO Vito, 232 fanteria.
COLLETTI Antonio, 82 id.
STRATA Francesco, 74 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

BORGSTROM cav. Ettore, maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Napoli. — L'anzianità relativa è stabilita come appresso.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Damiani* cav. Raffaele.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 225).

CAPITANI.

DAMIANI cav. Raffaele, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali di Caserta. — Promosso maggiore nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1923 e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Boschi* cav. Carlo.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 225).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati: (*Det. M.* 6-1-1924).

COSENTINI Giuseppe, reggimento Genova cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
MARTELLINI Pietro, reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Id. scuola applicazione cavalleria Pinerolo.

TENENTI.

CONTURSI Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II assegnato sezione fabbrica d'armi Gardone Val Trompia. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M.* 6-1-1924).

RUSPOLI MARESCOTTI Carlo, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria ufficiale a disposizione di S. E. il generale d'Esercito DIAZ cav. Armando. — Cessa dalla sopraindicata carica. (*Det. M.* 6-1-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

GALBIATI cav. Carlo, tenente colonnello 3 gruppo contraerei. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona. (*Det. M.* 6-1-1924).

CAPITANI.

DE DOMINICIS Luigi, capitano scuola centrale artiglieria. — Trasferito 1 pesante ed è assegnato Ministero guerra, dal 26 dicembre 1923. (*Del. M.* 6-1-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 6-1-1924).

FOA' Aldo, aggregato servizio tecnico e destinato R. polverificio sul Liri.	Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria.
CAVALLI Emilio, 11 pesante campale.	Trasferito comando artiglieria corpo armata Torino.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 6-1-1924)

CATTOI Costantino, 3 raggruppamento aeroplani.	Trasferito 5 campagna.
STERZI Augusto, direzione artiglieria Taranto, sezione Ancona.	Id. 21 id.
RUTELLI Sesto, scuola artiglieria contraerei.	Id. 13 id.
DE MARIA Giuseppe, 3 pesante (M).	Id. 7 pesante (M).
COSCO Armando, 4 pesante, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola artiglieria contraerei, dal 28 febbraio 1923.
FIERI Augusto, 2 pesante.	Trasferito 8 pesante campale.

EMMI Giuseppe, tenente 20 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 4 dicembre 1923. (*Del. M.* 6-1-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa con le anzianità a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 133).

CASI Francesco, 15 campagna.	Anzianità 30 ottobre 1923.
VANNUCCHI Francesco, 7 pesante campale.	Id. 10 novembre 1923.
CARUSO Francesco, 3 id. id.	Id. 22 dicembre 1923.

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 120).

BOSIO cav. Camillo.
VALLE cav. Giuseppe.
PRICOLO cav. Francesco.
CALDERARA cav. Attilio.
STANZANI cav. Mario.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 120).

SENZADENARI cav. Raffaele.
INFANTE Mario.
RANZA cav. Ferruccio.
SALA cav. Virgilio.
BERNASCONI Mario.
DE BERNARDI cav. Mario.
VESPIGNANI Ottorino.
SABATINI Arnaldo.
REVELLO Pio.
POMARICI Giuseppe.
ILARI Eraldo.
PAONESSA Giuseppe.
SIVIERI Giuseppe.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 6-1-1924).

SCHIRALDI Pasquale, direzione genio Napoli (sezione staccata Catanzaro). — Trasferito comando genio Bari.
TORALDO Riccardo, 9 raggruppamento genio. — Id. direzione genio Napoli (sezione staccata Catanzaro).

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 120).

SANDRI Giuseppe.
LIDONNI Giuseppe.
DE CAPOA Carlo.
ALDERIGHI Alfredo, 6 raggruppamento genio, assegnato 2 raggruppamento aeroplani.
FEDELI Stefano.
BALLERINI Michele.
BRACH PAPA Francesco.
FUCINI cav. Mario.
RETINO' Giuseppe.
TORELLI Felice.
BRENTA Giacomo.
BORRA Ettore.
BEVILACQUA Igino.

MECOZZI Amedeo.
CAPRIOTTI Felice.
MONZARDO Giovanni.
ARTUSO Demetrio, 2 raggruppamento genio assegnato 1 raggruppamento aeroplani.
RAGNELLI Tito.
ROBIGLIO Pasquale.
FRIGERI Fernando, reggimento pontieri e lagunari, assegnato 2 raggruppamento aeroplani.
ORLANDO Giovanni, 7 raggruppamento genio.
ERMO Erminio, 8 raggruppamento genio assegnato 3 raggruppamento aeroplani.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

SARNELLI Tommaso, capitano medico reggimento Genova cavalleria. — Trasferito ospedale militare Napoli. (*Det. M.* 6-1-1924).

TENENTI.

L'anzianità dei seguenti tenenti medici di complemento, nominati tenenti medici effettivi con R. decreto 24 aprile 1922, è portata dal 16 aprile 1922 al 1 aprile 1922:

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 13).

GIACOBBE Corradino, 2 granatieri.
SCARPA Angiolino, infermeria presidiaria Treviso.
TREPICCIONI Emanuele, 2 bersaglieri.
PANDOLFI Edoardo, 3 pesante.
LO BIANCO Domenico, gruppo controaerei Roma.
REVIGLIO Giuseppe Maurizio, ora di complemento distretto Torino, perchè dispensato a domanda.
AVOLIO-CARO Guido, 10 pesante campale.
GELANZE' Celestino, 69 fanteria.
SANTORSOLA Domenico, 36 id.
TARQUINI Cairoli, scuola centrale educazione fisica.
PAOLILLO Stanislao, 6 pesante.
BELLELLI Carlo, gruppo controaerei Napoli.
PAVONE Giuseppe, 10 raggruppamento trasporti.
MANIERI Alberto, 8 bersaglieri.
LONGO Domenico, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
LA ROCCA Roberto, id. id. id. Cirenaica.
CIPRIANO Salvatore, 12 campagna.
AGOSTINI Augusto, ora di complemento distretto Perugia, perchè dispensato a domanda.
MORI Annibale, 5 pesante.
GIUDICE Camillo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
MATARAZZO Lucio, 58 fanteria.
SANDRETTI Ernesto, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
PERNICE Vincenzo, id. id. id. Eritrea.
ZANFAGNA Riccardo, 157 fanteria.
SALME' Ettore, reggimento minatori genio.
MONASTRA Salvatore, 5 pesante.
VIRGILLO Saverio, 19 fanteria.

ACCETTA Amilcare, 11 pesante campale.
ODDO Vincenzo, ora di complemento distretto Palermo, perchè dispensato a domanda.
PALMERA Ugo, 79 fanteria.
de CESARE Giannino, 26 id.
CARNOVALE Francesco, ora di complemento distretto Catanzaro, perchè dispensato a domanda.
PURCARO Giuseppe, 12 fanteria.
ARACRI Antonio, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
CACCIATORE Domenico, 23 fanteria.
ZONA Demetrio, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
IASELLI Mario, id. id. id. Tripolitania.
AIELLO Giuseppe, 46 fanteria.
GARGIULO Francesco, 5 pesante.
SCIALDONE Bartolomeo, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
PASSANTE Carmine, id. id. id.

GELANZE' Celestino, tenente medico 69 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 dicembre 1923. (*Det. M.* 6-1-1924)

DONSANTO Amedeo, tenente medico 73 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 dicembre 1923. (*Det. M.* 6-1-1924)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

DELL'ANGELO Vittorio, capitano sussistenza direzione commissariato Napoli. — Trasferito direzione commissariato Torino ed assegnato gallettificio Torino. (*Det. M.* 6-1-1924)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

CAROLEI cav. Alfonso, colonnello amministrazione ispettore contabile corpo armata Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 10,600 dal 16 agosto 1919, in lire 12,000 dal 21 marzo 1920, in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 17,000 dal 1 luglio 1923.

(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 82)

CAPITANI.

RIJTANO Salvatore, capitano amministrazione, in aspettativa di mesi sei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 9 luglio 1923 (R. decreto 20 luglio 1923). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 123).

GUASTI Giuseppe, capitano amministrazione, in aspettativa di mesi quattro per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 giugno 1923 (R. decreto 7 luglio 1923). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto dalla scadenza.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 123)

CAMMARATA Biagio, capitano amministrazione 24 campagna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 dicembre 1923. (*Dct. M.* 6-1-1924).

DI NATALE Sante, capitano amministrazione 21 campagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 dicembre 1923. (*Dct. M.* 6-1-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

MORI cav. Nello, maggiore veterinario. — Cessa di essere a disposizione del Ministero dell'interno, rientra nell'amministrazione della guerra dal 18 settembre 1923 e destinato comando divisione militare Messina.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 275, *foglio* 121)

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

BITETTI Leopoldo, avvocato militare addetto tribunale supremo guerra e marina. — Trasferito tribunale militare territoriale Roma. (*D. M.* 6-1-1924).

CIANCARINI Ovidio, avvocato militare tribunale supremo guerra e marina. — Trasferito tribunale militare territoriale Firenze. (*D. M.* 6-1-1924).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

SCARAMUZZA Silvio, ragioniere geometra. — Collocato a riposo a decorrere dal 15 ottobre 1923 per infermità comprovata.

(*R. D. 23-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-12-1923 - registro 58, foglio 23*).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, coi decreti ministeriali in data 22 e 25 febbraio e 30 giugno 1923, è modificato, per i seguenti ragionieri geometri del genio militare, come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute nell'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637, ed alla valutazione del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M. 8-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-12-1923 - registro 273, foglio 113*).

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GABELLI cav. Giovanni, primo ragioniere geometra	13.000	—	—
LEONELLI cav. Enrico, id. id.	13.000	—	—
BALBI cav. Ettore, id. id.	13.000	—	—
ORNATI cav. Carlo, id. id.	13.000	—	—
TOFFANETTI cav. Giuseppe, ragioniere geometra	10.800	2 anni nel 7° periodo	23 giugno 1922
ARMENISE Donato, ragioniere geometra (a disposizione Ministero marina)	10.800	1 anno nel 7° periodo	21 giugno 1922
NICO cav. Filippo, ragioniere geom.	10.100	tre anni nel 6° periodo	11 maggio 1922
BOTTARELLI cav. Domenico	10.100	due anni nel 6° periodo	21 giugno 1922
PAONE cav. Saverio, id. id.	10.100	2 anni nel 6° periodo	12 ottobre 1922
ASSAUTO cav. Bartolomeo, id. id.	9.400	tre anni nel 5° periodo	21 giugno 1922
COPPO Cesare, id. id.	9.400	2 anni nel 5° periodo	21 giugno 1922
SIZZI Guelfo, id. id.	9.400	2 anni nel 5° periodo	21 giugno 1922
ALLIEVI Americo, id. id.	8.600	tre anni nel 4° periodo	23 settembre 1922
FERRARI Luigi, id. id.	8.600	tre anni nel 4° periodo	12 novembre 1922
LO GIUDICE Gaetano, id. id.	7.800	5 anni nel 3° periodo	19 aprile 1922
MUTI Giuseppe, id. id.	7.800	5 anni nel 3° periodo	4 luglio 1922
BOGLIOLI Amilcare, ragioniere geometra (a disposizione Ministero marina)	7.800	5 anni nel 3° periodo	21 giugno 1922

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
CONSIGLIO Giuseppe, ragioniere geometra	7.800	4 anni nel 3° periodo	22 luglio 1922
PISANI Renato, id. id.	7.800	4 anni nel 3° periodo	13 agosto 1922
BELLANCA Luigi, id. id.	7.800	4 anni nel 3° periodo	25 ottobre 1922
VAIRANI Giov. Battista, id. id.	7.800	3 anni nel 3° periodo	16 dicembre 1921
ZUCCOTTI cav. Alessandro, id. id.	7.800	3 anni nel 3° periodo	18 dicembre 1921
FRASCOGNA Antonio, id. id.	7.800	3 anni nel 3° periodo	9 marzo 1922
CAMPOLMI Giovacchino	7.800	3 anni nel 3° periodo	7 giugno 1922
LOMBARDO Alfonso, ragioniere geometra	7.800	2 anni nel 3° periodo	11 luglio 1922
COSTA cav. Giovanni, id. id.	7.800	un anno nel 3° periodo	9 aprile 1922
LAGRECA Giulio, id. id.	6.900	5 anni nel 2° periodo	30 novembre 1922
VERA Giovanni, id. id.	6.900	2 anni nel 2° periodo	26 aprile 1922
GRINOVERO Gino, id. id.	6.000	4 anni nel 1° periodo	14 novembre 1922
VICI Umberto	6.000	2 anni nel 1° periodo	25 aprile 1922

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, col decreto ministeriale in data 22 febbraio 1923, è modificato, per i seguenti primi ragionieri geometri del genio militare come segue, in base al riconoscimento del servizio militare da loro prestato durante la guerra 1915-1918 a norma delle disposizioni contenute agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 275, *foglio* 117)

GAUDENZI cav. Cesare, a disposizione Ministero marina.	L. 13.000.
ORZALI cav. Agostino, a disposizione Ministero marina.	L. 13.000.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BOSCO cav. Giacomo. — Primo ragioniere ufficio stralcio officina costruzione Genova. — Trasferito direzione artiglieria Venezia (relatore). (*Del. M.* 7-1-1924)

LANA Gio. Battista, primo ragioniere S artiglieria campagna. — Trasferito officina costruzione artiglieria R. Esercito Piacenza (relatore). (*Del. M.* 7-1-1924).

LAMBERTI cav. Vincenzo, primo ragioniere, fabbrica armi R. Esercito Terni. — Continua come sopra (relatore). (*Del. M.* 7-1-1924).

SOAVI cav. Giuseppe, primo ragioniere officina costruzione artiglieria R. Esercito Torino. — Trasferito direzione artiglieria Messina (relatore). (*Del. M.* 7-1-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI.
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ROMAGNOLI Carlo, archivista in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1921. — Cessa di far parte dell'amministrazione militare, dal 1 agosto 1923, per compiuto biennio di aspettativa.

(*R. D.* 2-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *registro* 58, *foglio* 26).

PEZZOLI Giacomo, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 25 ottobre 1923.

(*D. M.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *registro* 58, *foglio* 22).

I sottonotati archivisti delle A. M. D. sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato alle date sottosegnate, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (Colonie).

(*Foglio d'ordine* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *reg.* 273, *fogl.* 195).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
POUGET Carlo	10.800	15 settembre 1923.
MAROTTA Carlo	9.400	7 settembre 1923.
FANTUZZI Giacomo	10.800	3 ottobre 1923.
VENTURA Francescantonio	9.400	15 agosto 1923.
MORONI Ettore	9.400	1 agosto 1923.
CAMUNCOLI Ulderico	8.600	19 ottobre 1923.
MOTTINO Ottavio	9.400	21 ottobre 1923.
TONINI Ettore	10.100	27 giugno 1923.
THOMATIS Stefano	10.100	12 luglio 1923.
SANNICANDRO Eugenio	9.400	2 febbraio 1923.
TURRICCIA Luigi	10.100	13 luglio 1923.
SOMMA Oreste	9.400	30 luglio 1923.
DI STEFANO Giuseppe	8.600	12 marzo 1923.
BAISTROCCHI Aric	10.100	28 maggio 1923.
SISTI Alfredo	9.400	24 aprile 1922.
SPADA Vito	8.600	22 settembre 1922.
GIANFORMA Giovanni	10.100	28 giugno 1922.
MARCEDDU Pietro	9.400	16 marzo 1923.
VINCI Filippo	10.800	4 ottobre 1922.
LUCIANO Achille	9.400	13 giugno 1923.
SACCONE Alfonso	8.600	1 luglio 1922.
FOGU Vittorio	8.600	29 gennaio 1923.
PACIFICO Enrico	10.100	24 aprile 1923.
PARDI Ferrante	10.800	22 maggio 1922.
ELISEI Giovanni	10.800	21 agosto 1922.
ELISEI Giovanni	11.500	21 agosto 1923.
MUZZI Vito	9.400	9 agosto 1923.
SERRA Giuseppe	9.400	21 settembre 1923.
BONIFAZI Fernando	9.400	11 giugno 1922.
RUFFINI Gino	7.800	1 gennaio 1923.
ANDREONI Alceo	9.400	16 luglio 1923.

I seguenti archivisti delle A. M. D. sono ammessi all'aumento normale di stipendio nella cifra a fianco ad ognuno indicata con la decorrenza sotto segnata:
(*Foglio d'ordine* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *reg.* 273, *fogl.* 195).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
ROVERSI Adone	9.400	1 dicembre 1922
TEDDE Antonio	10.100	1 dicembre 1922
DE VIVO Salvatore	11.500	1 febbraio 1923.
PEPERE Ernesto	9.400	1 giugno 1923.
SPAGNOLI Leone	9.400	1 giugno 1923.
MILEO Maurizio	9.400	1 giugno 1923.

I sottonotati applicati delle A. M. D. sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato alle date sottosegnate, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922 (Colonie).
(*Foglio d'ordine* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *reg.* 273, *fogl.* 195).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
FORTE Enrico	7.400	28 agosto 1923.
POTENZA Vito	6.200	1 aprile 1923.
MURA Francesco	7.000	24 dicembre 1922
MARGHERITA Francesco	7.000	6 aprile 1923.
CORTESE Amilcare	7.000	25 giugno 1923.
PAGANI Umberto	5.800	25 novembre 1922.
DE ALEXANDRIS Francesco	7.000	2 luglio 1923.
GRASSO Giuseppe	7.000	25 marzo 1923.
COLANGELI Arnaldo	6.000	13 dicembre 1922
PLINI Quinto	6.200	16 marzo 1923.
RONDONI Gaetano	6.600	14 settembre 1922.
PESCRILLI Oreste	5.800	20 aprile 1922.
DE FANTI Mario	7.000	21 giugno 1922.
GRANATA Gennaro	5.800	12 aprile 1922.
ABBATE Domenico	5.800	28 dicembre 1922.
DE STEFANIS Leopoldo	6.200	15 luglio 1923.
MOSCARDELLI Carlo	6.600	16 settembre 1923.
BUONOPANE Manfredo	7.400	28 luglio 1923.
SANSEVERINO Giuseppe	7.000	21 giugno 1922.
RUBINO Francesco	7.400	3 giugno 1923
CHIANESE Giacomo	7.400	3 agosto 1923.
GARBETTA Aristide	6.600	15 agosto 1923.
PERLA Edoardo	7.400	21 giugno 1923.
PENNACCHIA Francesco	7.400	2 luglio 1922.
MANFREDI Oreste	7.000	1 giugno 1922.
CONIGLIO Francesco	7.000	31 giugno 1922.
DE BLASI Luigi	7.000	25 giugno 1923.
PETRUZZI Domenico	6.600	23 aprile 1923.
ROGGERO Giovanni	7.000	5 ottbre 1923.
ERCOLI Giulio	7.000	31 maggioo 1923.
PIERUCCI Italo	7.000	22 agosto 1923.
BERGAMINI Serafino	7.000	1 luglio 1922.
REBULLA Filippo	7.000	23 giugno 1923.
SPAGUOLO Nicola	6.600	21 luglio 1922.
ERCOLANI Mario	6.200	5 aprile 1922.
CECCHINI Pasquale	6.600	28 giugno 1922.
SINATRA Vincenzo	6.600	1 giugno 1923.
GIUSTI Carlo	6.600	5 luglio 1922.

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
GELLI Ulderico	7.000	12 agosto 1923.
MELONI Salvatore	7.000	10 dicembre 1922.
MOSCHI Gino	7.000	5 luglio 1923.
RUOTOLO Pasquale	6.600	21 giugno 1922.
COLASCIBETTA Edoardo	6.600	1 ottobre 1922.
LAUZETTI Dante	5.800	23 febbraio 1923.
GENTILE Remo	5.800	11 febbraio 1923.
DE SIENA Nicola	6.200	26 agosto 1922.
CHINNI Matteoo	6.600	18 gennaio 1923.
GIANNONE Nicola	6.600	3 luglio 1922.
AMMASSARI Pasquale	6.200	26 luglio 1922.
ECCHIERI Giorgio	7.400	29 ottobre 1923.
RICCI Vincenzo	7.000	21 giugno 1922.
PIRRO' Pietro	7.000	22 aprile 1923.
CONTENTO Antonio	6.600	17 luglio 1923.
INSABATO Bernardo	6.200	7 febbraio 1923.
SALLUSTIO Giacinto	7.000	17 marzo 1923.
NOVELLO Agostino	6.200	29 settembre 1923.
NOTARIANNI Casimiro	5.800	26 aprile 1922.
FINZIO Guido	6.200	27 gennaio 1923.
GORI Arturo	6.200	19 maggio 1922.
VINCENZI Giacinto	6.200	17 aprile 1923.
MANCINELLI Norberto	6.600	7 settembre 1922.
FANELLI Vitantonio	6.200	1 luglio 1922.
LANCIANO Agostino	5.800	3 luglio 1922.
D'AGATA Audrea	6.600	25 dicembre 1922.
MARTINELLI Pilade	6.200	18 gennaio 1923.
SPINACI Derio	6.200	6 maggio 1922.
ESPOSITO Ciro	6.600	11 maggio 1922.
BRUNO Salvatore	5.300	30 agosto 1922.
BACHIDDU' Luigi	5.800	8 novembre 1922.
CAMPANALE Francesco	5.800	27 maggio 1923.
LOVERDE Giovanni	6.600	3 settembre 1923.
TURRINI Renato	6.200	27 luglio 1922.
AMMANNATO Pietro	5.800	10 aprile 1922.
STELLA Alfredo	5.800	1 maggio 1922.
CASCIANO Orazio	5.800	27 agosto 1923.
TESTA Francesco	5.800	21 aprile 1922.
ROGGIA Leandro	5.800	5 marzo 1923.
DI NARDO Adolfo	5.800	14 agosto 1922.
MANCA Augusto	6.200	1 giugno 1922.
CRUCIANI Vittorio	6.200	3 maggio 1923.
ALASIA Ettore	5.800	11 novembre 1922.
SOLE Andrea	6.200	5 settembre 1922.
CONEBERA Guido	7.000	19 novembre 1922.
MAINEROLO Luigi	6.200	10 giugno 1922.

BELLASSAI Gioacchino, archivista direzione genio Palermo. — Trasferito comando genio Palermo. (*Det. M.* 10-1-1924).

GIANNUZZI Quintino, applicato direzione artiglieria Piacenza (sezione Savona). — Trasferito distretto Pisa. (*Det. M.* 10-1-1924).

MAGGI cav. Guglielmo, archivista direzione artiglieria Brescia. — Trasferito magazzino casermaggio Brescia (*Det. M.* 10-1-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

D'AULISIO GARIGLIOTA cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 6 giugno 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 315).

BERNASCONI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 25 settembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-121923 - *registro* 40, *foglio* 316).

TENENTI COLONNELLI.

STEVANIN cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 20 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 317).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GARBELLI Pietro, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 marzo 1922, sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 310).

TENENTI COLONNELLI.

COLAROSSI cav. Giovanni, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi distretto Alessandria. — Trasferito effetti amministrativi distretto Genova. (*Det. M.* 6-1-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

GHEZZI-PEREGO cav. Angelo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 4 luglio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 311).

BERNARDELLI cav. Enrico, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 27 marzo 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 312).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

DELLA MONICA cav. Alfonso, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 313).

MAGGIORI.

CERRUTI cav. Ernesto, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 325).

AVATO cav. Giuseppe, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 314).

MURATORI Antonio, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 7 marzo 1923 nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio.
(*D. M.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 126).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

BARTILOTTI cav. Carlo, colonnello amministrazione. — Il decreto in data 13 luglio 1922 riguardante il collocamento a riposo è rettificato nella parte riferentesi al grado che deve essere tenente colonnello.
(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 324).

MAGGIORI.

TIRONI cav. Paolo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 321).

PORTINARO Giovanni, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 323).

GUIDA Ciro, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 319).

MANZELLI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 320).

CAPITANI.

ZARRA Giuseppe, capitano amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 28 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 322).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

IMPERATO Aniello di Carlo, capitano complemento distretto Napoli deposito Napoli sud. — Cessa di appartenere al deposito di mobilitazione ed inscritto fra gli ufficiali indisponibili ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulla dispensa della chiamata alle armi.

TENENTI.

NERI Adolfo, tenente distretto Vicenza. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 dicembre 1923. (*Del. M.* 6-1-1924).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

GUASTI Enrico di Giacomo, nato a Firenze l'11 giugno 1898, sottotenente complemento distretto Napoli deposito Livorno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 12 luglio 1923.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano dal 16 ottobre 1923 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè nominati sotto la stessa data in S. A. P. nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 29-12-1923 - registro 273, foglio 132*).

GATTOLINI Riccardo, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione, distretto Sacile.
GRAZIANI Riccardo, reggimento Genova cavalleria, distretto Bologna.
MOMBELLO Vittorio, 3 raggruppamento aeroplani da ricoguizione, distretto Alessandria.
RANUCCI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Novara, distretto Caserta.
CONTARDINI Alessandro, 1 raggruppamento aeroplani da caccia, distretto Torino.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria di complemento cessano dal 16 ottobre 1923 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè nominati sotto la stessa data in S. A. P. nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 2-1-1924 - registro 273, foglio 142*).

BONINO Stefano, 20 campagna, distretto Torino.
ASSENNATO Mario, 13 id. id. Roma.
ORLANDO Salvatore, 22 di id. Roma.
CASARTELLI Emilio, 13 id. id. Napoli.
BURATTI Lino, 3 id. id. Macerata.
MONDINI Guglielmo, artiglieria a cavallo id. Verona.
FULLONI Bruno, 13 campagna distretto Roma.
GROSSO Mario, 15 id. id. Cuneo.
BERNINI Mario, 21 id. id. Genova.
RANALLI Biase, 13 id. id. Chieti.
LIBERATI Emidio, 13 id. id. Spoleto
ROBBIANO Andrea, 21 id. id. Voghera.

GIOVANETTI Mario, tenente 2 montagna distretto Roma. — Il suo cognome è così rettificato: GIOANETTI Mario.

(*R. D. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 2-1-1924 - registro 273, foglio 144*).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

ARRIGONI Clemente, sottotenente complemento 6 raggruppamento genio. — Trasferito 2 raggruppamento genio. (*Det. M.* 6-1-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

SOTTOTENENTI.

MARTIGNAGO Adolfo, sottotenente commissario distretto Pavia. — Richiamato in servizio dal 4 ottobre 1923, con diritto allo stipendio annuo di lire 6000, e ricollocato in congedo dall'8 ottobre 1923.

(*D. M.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 61).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 2 dicembre 1923, col quale i sergenti allievi ufficiali, MANCINETTI Enrico, RONZIO Romolo, GIANNONE Francesco e BLASI Giovanni, sono nominati sottotenenti commissari di complemento (pag. 3371 del *bollettino n.* 67 del 1923), è stato registrato alla Corte dei conti il 26 dicembre 1923, registro 273, foglio 75.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, sono promossi tenenti di sussistenza con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

(*R. D.* 20-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 109).

Anzianità assoluta 28 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

ZILLI Igino, distretto Aquila — Seguirà nel ruolo il tenente *Benini* Bino Enzo.

CARCASSONE Ugo, id. Sassari. — Seguirà nel ruolo il tenente *Bacconi* Michele.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BUFFOLI Vittorio, tenente colonnello (Milano) deposito 5 alpini. — Cessa per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, rimanendo effettivo al proprio distretto di residenza.
(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 77).

TENENTI.

I casati dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 79).

GIANI Luigi, (Varese) distretto Varese.	GIANNI Luigi.
PIERANGELI Giulio, (Perugia) id. Perugia	PIERANGIOLI Giulio.
CARASSINI Alberto, (Firenze) id. Firenze.	CAROSSINI Alberto.

SOTTOTENENTI

POLI Nicola, sottotenente (Bari) distretto Bari. — Rettificato il cognome come segue: POLI CAPPELLI Nicola.
(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 79).

PRIOTTI Cesare, sottotenente (Cuneo) deposito 2 alpini. — E' incorso nella perdita del grado, a senso dell'art. 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, per irreperibilità.
(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 78).

CALDARELLI Angelo, sottotenente (Palermo) distretto Palermo. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 7 dicembre 1916, col quale il sopranominato ufficiale, veniva nominato sottotenente di milizia territoriale, arma fanteria.
(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 76).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BELLONI Tullo, tenente 4 pesante distretto Cremona. — Il suo cognome è così rettificato: BELLOMI Tullo.
(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 144).

SOTTOTENENTI.

CADOVILLA Ernesto, sottotenente 3 montagna distretto Bologna. — Il suo cognome è così rettificato: CODIVILLA Ernesto.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1924 - *registro* 275, *foglio* 144).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di sussistenza di milizia territoriale i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, sono promossi tenenti con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 275, *foglio* 109).

Con anzianità assoluta 31 *dicembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

FORTI Vittorio, distretto Massa.

PELLINO Giuseppe, distretto Ivrea.

Con anzianità assoluta 13 *gennaio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

ARDIZZONE Riccardo, distretto Pisa.

AVITTO Francesco, distretto Bari.

Seguiranno nel ruolo il tenente *Prolo* Giovanni.

Con anzianità assoluta 13 *febbraio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

BASSANI Dario, distretto Mantova.
PAGLIANI Felice, id. Massa.
GATTI Giuseppe, id. Massa.
BEDINI Settimo, id. Massa.
BONO Giuseppe, id. Pavia.

Precederà nel ruolo il tenente *Bertola* Cesare.

Seguiranno nel ruolo il tenente *Ferraris* Andrea.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MORANDI Vittorio, tenente colonnello fanteria riserva. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 13 gennaio 1922.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80).

CONDIO Ettore, tenente colonnello fanteria riserva. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il colonnello *Amoroso* Giacomo.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80).

COCCA Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 13 gennaio 1921.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione della legge 2 luglio 1916, n. 254, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80).

Con anzianità 27 maggio 1917:

SCANDALIATO Gaspare. | Seguirà nel ruolo il colonnello *Gordedda* Angelo.

Con anzianità 15 febbraio 1920:

GAVAGNIN Giovanni. | Seguirà nel ruolo il colonnello *Garofalo* Bartolomeo.

FEDRIGHINI Giunio, maggiore fanteria riserva. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 11 settembre 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Maifreni* Luigi.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80).

MAGGIORI.

DE ROSA Salvatore, maggiore fanteria riserva — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 dicembre 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Marchini* Sisto.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80)

Con anzianità 28 luglio 1918:

AMBROSI Giovambattista. | Seguirà nel ruolo il maggiore *Tonelli* Giuseppe.

Con anzianità 1 maggio 1923:

STRADA Mario.

SIMONDI Lorenzino, capitano fanteria riserva. — Promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 26 gennaio 1919.

Precederà nel ruolo il maggiore *Confalonieri* Enrico.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80)

DE VITA Gennaro, capitano fanteria già dispensato da ogni eventuale servizio per ragioni di età e reinscritto nei ruoli per la durata della guerra. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 24 novembre 1918.

Avrebbe preceduto nel ruolo il maggiore *Montesi* Gino.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80)

TENENTI.

GUARDUCCI Enrico, tenente riserva riassunto in servizio quale invalido di guerra, distretto Siena. — Trasferito distretto Firenze. (*Del. M.* 6-1-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 2 febbraio 1922:

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 80).

LIGNORI Giuseppe. | Seguirà nel ruolo il tenente *Colussi* Enrico.
BOCHICCHIO Vincenzo. | Id. id. id. *Ferrari* Giuseppe.

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal giorno a fianco di ciascuno indicato:

FANTERIA.

DATTOLA Demetrio, 8 novembre 1921. (*R. D.* 20-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *reg.* 40, *foglio* 75.

CANZANESE Oreste, a sua domanda, 1 giugno 1923. (*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923, *reg.* 40, *foglio* 193).

BISSA cav. Guglielmo, 16 giugno 1923. (*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *reg.* 40, *foglio* 58)

INVALIDI E VETERANI

QUINTIERI Giovanni, 22 novembre 1922. (*R. D.* 5-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-8-1923, *reg.* 39, *foglio* 383).

DURANTE Filippo, 6 agosto 1923. (*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923, *reg.* 10, *foglio* 176).

CAMPERI Pietro, 16 agosto 1923. (*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1923, *reg.* 40, *foglio* 264).

BONINO cav. Emanuele, 1 maggio 1923. (*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1923, *reg.* 40, *foglio* 254).

I seguenti marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

CATANI Alfredo, 23 novembre 1922. (*R. D.* 20-9-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-10-1923, *reg.* 40, *foglio* 156).

FOGLIETTA Giovanni, 7 febbraio 1923. (*R. D.* 27-12-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1923, *reg.* 40, *foglio* 265).

BELLONE Gaetano, 11 novembre 1922. (*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *reg.* 40, *foglio* 79).

NAIARETTI Antonio, 8 maggio 1923. (*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9-1923, *reg.* 40, *foglio* 51).

URCIOLI Sabino, 31 marzo 1922. (*R. D.* 7-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923, *reg.* 40, *foglio* 158).

ARZOLINI Celso, 21 gennaio 1922. (*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-8-1923, *reg.* 39, *foglio* 312).

ARTIGLIERIA.

RUSSO Antonino, 20 dicembre 1922. (*R. D.* 17-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-8-1923, *reg.* 39, *foglio* 310).

COEVO Michele, 19 dicembre 1922. (*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *reg.* 40, *foglio* 79).

PAPINI Francesco, 20 marzo 1923. (*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *registro* 40, *foglio* 79).

MOROSI Augusto, 30 gennaio 1923. (*R. D.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923, *reg.* 40, *foglio* 79).

CALCAGNO Lorenzo, 19 marzo 1923. (*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923, *reg.* 40, *foglio* 191).

BILOTTA Raffaele, 7 novembre 1922. (*R. D.* 12-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1923, *reg.* 40, *foglio* 252).

DEFUNTI.

RICCI Luigi di Stefano, nato a Macerata il 3 agosto 1898, tenente complemento fanteria, distretto Forlì, deposito Milano. — Morto a Montagnana, il 15 settembre 1918.

CLERICO Pietro di Francesco, nato a Vercelli, tenente complemento fanteria, distretto Vercelli, deposito Vercelli. — Id. a Torino, il 15 novembre 1918.

INGLESE Mario di Ernesto, nato a Valle Lomellina il 12 aprile 1900, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano. — Id. a Cerguago, il 4 settembre 1919.

MARCO Giovanni, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Ivrea. — Id. a Castelnuovo d'Asti, il 24 luglio 1920.

PAIS Francesco di Francesco, nato a Villanova Monteleone il 27 dicembre 1898, tenente complemento fanteria, distretto Sassari, deposito Ozieri C. — Id. a Fiume, il 24 luglio 1920.

GALETTA Giovanni di Domenico nato il 4 febbraio 1897 a Ceglie, tenente complemento fanteria, distretto Lecce, deposito Lecce. — Id. a Ceglie Messapico, l'8 agosto 1920.

SACCO Domenico, maresciallo fanteria. — Id. in Alta Slesia, il 3 maggio 1921.

FORTI Mario, fu Augusto sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Catanzaro. — Id. a Torino, il 31 dicembre 1921.

FELICIOLI Corrado di Vincenzo, nato a Fiuminata il 5 agosto 1897, sottotenente complemento fanteria, distretto Macerata, deposito Trapani. — Id. a Pioraco, il 1 marzo 1922.

GUIDI cav. Giovanni, tenente colonnello artiglieria in P. A. distretto Spezia. — Id. a Spezia, il 21 maggio 1922.

VERDOLIVA cav. Beniamino, tenente colonnello medico in P. A. S. distretto Campagna. — Id. a Rutino, Salerno, il 6 giugno 1922.

POLITI Carlo di Ercole, nato il 5 dicembre 1888, sottotenente complemento fanteria, reparto mitraglieri Torino. — Id. a Pavia, il 14 giugno 1922.

ULLIANA Luigi fu Gio Batta, nato nel Brasile, il 24 maggio 1886, sottotenente complemento fanteria, distretto Treviso, deposito 4 alpini.	Morto a Cordignano il 28 settembre 1922.
MONTESPERELLI Arturo di Bruno, nato a Perugia, il 16 settembre 1889, tenente complemento fanteria, deposito Chieti.	Id. a Bucarest, il 6 ottobre 1922.
FASANO Stefano Felice, sottotenente amministrazione Milizia territoriale.	Id. a San Maurizio Canavese, il 31 dicembre 1922.
ADAMEK Giovanni di Edoardo, nato il 6 maggio 1897 a Mezzolombardo, sottotenente complemento fanteria, distretto Caserta, deposito Parma N. E.	Id. a Capua, il 1 febbraio 193.
SIRACUSA Eugenio, maresciallo capo fanteria	Id. a Palermo, l'8 febbraio 1923.
BONAMICI Luigi, maresciallo maggiore, id.	Id. a Viterbo il 12 febbraio 1923.
AMICI Rodolfo, sottotenente M. T., distretto Spoleto.	Id. a Scheggiano il 17 febbraio 1923.
VERO Carlo Clemente, maresciallo maggiore alpini.	Id. a Ivrea, il 25 febbraio 1923.
SALVAY Ettore fu Edoardo, nato a Pinerolo l'11 novembre 1891, tenente complemento fanteria, deposito Mondovì.	Id. in Albenga, il 9 marzo 1923.
LAMENDOLA Giuseppe di Michele nato a Caltanissetta il 17 febbraio 1895, tenente complemento fanteria, deposito Siena.	Id. a Termini Imerese, il 28 marzo 1923.
CAGNOLA Giuseppe sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Varese.	Id. a Gallarate, il 30 marzo 1923.
MASELLA Antonio di Giuseppe, nato a Lauria (Lagonegro) il 14 settembre 1899 sottotenente complemento fanteria, distretto Potenza.	Id. a Laurra, il 16 maggio 1923.
QUADRI Giovanni, tenente colonnello medico complemento distretto Mantova.	Id. a Mantova, il 14 luglio 1923.
GENOVA Luigi, sottotenente M. T. fanteria distretto Chieti.	Id. a Vasto, il 25 luglio 1923.
COLOMBO Federico di Enrico nato a Bazzago il 25 ottobre 1894, tenente complemento fanteria, distretto Lecco, deposito Benevento.	Id. a Sirtori, il 23 agosto 1923.
FANNI Benvenuto, maresciallo capo fanteria.	Id. a Mantova, il 15 settembre 1923.
MAMMANA Gaetano tenente commissario milizia territoriale, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 24 settembre 1923.
CANASSI Ferruccio di Giosuè Filippo, nato a Poviglio il 1° giugno 1895, tenente complemento fanteria, distretto Reggio Emilia, deposito Verona.	Id. a Lecco, il 17 ottobre 1923.
PAGANO Alessio capitano M. T. fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Castelfranco Veneto, il 17 ottobre 1923.
RUGGERONE Germano, tenente 8 pesante (M) complemento artiglieria, distretto Novara.	Id. a Trecate, il 21 ottobre 1923.
DELOGU Antonio, capitano M. T. fanteria, distretto Sassari.	Id. a Sassari, il 1 novembre 1923.
PITINI Andrea, maggiore medico complemento distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 18 dicembre 1923.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 48, anno 1923, pag. 2355. — PESCATORI Camillo, tenente artiglieria S. A. P., *invece di*: 1 febbraio 1923, *leggasi*: 4 febbraio 1922.

Id. 62, » 1923, » 3087. — BAZZOLI cav. Luigi, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, essendo già insignito di tale grado onorifico.

Id. 68, » 1923, » 3385. — PAGANUZZI Giuseppe, tenente colonnello S. A. P., *invece di*: 80 fanteria, *leggasi*: 65 fanteria.

Id. 68, » 1923, » 3395. — FILOGRANA Pasquale, *invece di*: dal 13 settembre 1923, *leggasi*: dal 19 novembre 1923.

Id. 68, » 1923, » 3395. — PAVONE Giuseppe, *invece di*: 10 raggruppamento trasporti, *leggasi*: 3 montagna.

Id. 69, » 1923, » 3530. — PAVESIO Francesco, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.

Id. 69, » 1923, » 3530. — ZUCCARO Michelangelo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: capitano.

Id. 69, » 1923, » 3532. — PAVONE Giuseppe. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 1, » 1924, » 25. — TANCRETI Urbano, *leggasi*: TANCREDI Urbano.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,50**

(5163) Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 3ª 1924 18 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ARNAUDI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra e per gli effetti amministrativi legione Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 29 agosto 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 15).

GEOFFROY cav. Alfredo, colonnello comandante legione Verona. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 17 settembre 1923.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 8).

MAGGIORI.

GUSMEROLI cav. Luigi, maggiore legione Verona. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 9 settembre 1923.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 9).

CAPITANI.

SONCELLI cav. Aldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo arma stessa, dal 22 settembre 1923 e destinato compagnia Livorno esterna, legione Livorno.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 215).

SEGRETO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo arma stessa, dal 26 novembre 1923 e destinato compagnia Prato, legione Firenze.

(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 185).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 13-1-1924).

ZEPPINI Alberto, compagnia Chiari, legione Milano.	Destinato a disposizione legione Milano.
SILVA cav. Attilio, id. Modena esterna, id. Bologna.	Id. id. id. Bologna.
COLANTONI cav. Pietro, 9 battaglione mobile (Ancona).	Trasferito compagnia Modena esterna, legione Bologna.
PONS cav. Agostino, compagnia Iglesias, legione Cagliari.	Id. id. Lodi, id. Milano.
CARBONE Carmine, 9 battaglione mobile (Ancona).	Id. id. Chiari, id. Milano.
ROMANO Michele, compagnia Brindisi, legione Bari.	Id. id. Siracusa, id. Messina.
VISCANIO Francesco, id. Prato, id. Firenze	Id. id. Brindisi, id. Bari.
STORTI Francesco, id. Siracusa, id. Messina.	Id. id. Iglesias, id. Cagliari.
BARTOLOZZI cav. Vincenzo, id. Livorno esterna, id. Livorno.	Id. id. Tarvis, id. Trieste.
FISICARO Pietro, legione Milano.	Id. scuola allievi ufficiali.

TENENTI.

CIANO Umberto, tenente legione Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 16 novembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 122).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 13-1-1924).

MARONE cav. Enrico, a disposizione compagnia Salerno, legione Salerno.	Trasferito tenenza Cortona, legione Firenze.
LA STELLA Oreste, tenenza Rovigno, legione Trieste.	Id. id. Milano suburbana, legione Milano.
PASSERINI Enrico, id. Cortona, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Firenze.
DERMIDOFF Umberto, id. Bolzano, id. Trento.	Id. tenenza Rovigno, legione Trieste.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

NARDI Tito, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 luglio 1923.

Destinato 58 fanteria. (*R. D.* 6-1-1924).

BARTERI cav. Adriano, tenente colonnello comando distretto Trento. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trento, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

CALLEGARI cav. Virgilio, tenente colonnello 2 granatieri. — Trasferito comando distretto Oristano. (*Det. M.* 13-1-1924).

NACCI cav. Arnaldo, tenente colonnello scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena. — Trasferito 36 fanteria e assegnato comando corpo armata Bologna, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

MONTANARI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 2 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 61 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 18 febbraio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

MAGGIORI.

FRANCESCHINI Vincenzo, maggiore. — Il R. decreto in data 25 marzo 1920, relativo al collocamento a riposo del predetto ufficiale per infermità provenienti da cause di servizio, è modificato nel senso che il provvedimento decorra dal 15 settembre 1921, anzichè dal 10 aprile 1920.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 334).

BARENGHI Luigi di Alessandro, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 18 gennaio 1923.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1923 - *registro* 40, *foglio* 235).

CAIOLI CARRARA Giorgio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 13 ottobre 1923. Destinato 28 fanteria. (*R. D.* 6-1-1924).

BARBERIS cav. Umberto, maggiore 7 bersaglieri in servizio S. M. assegnato comando divisione militare Torino. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 13-1-1924).

REISOLI cav. Gustavo, maggiore 54 fanteria in servizio S. M., assegnato comando divisione militare Gorizia. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 24 fanteria. (*Det. M.* 13-1-1924).

VASARRI cav. Alberto, maggiore 21 fanteria in servizio S. M. (f. q.) assegnato comando corpo armata Firenze. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 70 fanteria rimanendo fuori quadro. (*Det. M.* 13-1-1924).

VACCARI cav. Renzo, maggiore 36 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena. (*Det. M.* 13-1-1924).

BONAGURA cav. Umberto, maggiore 18 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare Trento dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

GIANPIETRO cav. Rodolfo, maggiore 15 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Napoli. (*Det. M.* 13-1-1924).

CAPITANI.

BRENOANI Guido, capitano già nel 16 reparto mitraglieri, ora rimosso. — Tutti i decreti riguardanti la carriera militare dell'anzidetto ufficiale sono modificati nel senso che il cognome è BRENUANI, anzichè BRENOANI.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 141).

PIZZO Antonino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 novembre 1923.
Destinato comando distretto Brescia. (*R. D.* 6-1-1924).

CONTI Colombo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. —Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo.
Destinato comando distretto Reggio Emilia. (*R. D.* 6-1-1924).

MORABITO Pasquale, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1923.
Destinato 33 fanteria. (*R. D.* 6-1-1924).

BUTTURINI Pietro, capitano 6 bersaglieri, assegnato stato maggiore R. Esercito. — Collocato a disposizione Ministero interno, dal 15 novembre 1922.
(*D. M.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 157).

PIERRO Achille, capitano direzione centrale automobilistica (fuori quadro). — Continua fuori quadro ed è trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 13-1-1924).

MICHIELOTTO Giuseppe, capitano comando distretto Trento. — Nominato giudice titolare tribunale militare Trento dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

I seguenti capitani sono nominati giudici supplenti del tribunale militare di Trento dal 1 gennaio 1924: (*Det. M.* 13-1-1924).

DE ANGELIS Aurelio, 18 fanteria.
GASPARI Raffaele, 18 id.
POLICASTRO Enzo, 18 id.
CONCORREGGI Andrea, 18 fanteria, assegnato magazzino casermaggio Trento.

PAPI Giulio, capitano 93 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 5 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

LUCCARDI Giuseppe, capitano 49 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 28 dicembre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

MICUCCI cav. Gaetano, capitano 81 fanteria — Assegnato Ministero guerra, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

MICUCCI cav. Gaetano, capitano 81 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero finanze - direzione generale pensioni guerra, dal 7 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

CASTELLANI Luigi, capitano 84 fanteria assegnato 2 sezione statistica militare. — Nel grado di sottotenente si intenda trasferito dal 69 fanteria al 213 fanteria sotto la data del 5 febbraio 1916 (variazione ommessa anno 1916). (*Det. M.* 13-1-1924).

CASTELLANI Luigi, capitano 81 fanteria assegnato 2 sezione statistica militare. — Nel grado di tenente si intenda trasferito dal 213 fanteria all'84 fanteria sotto la data del 29 novembre 1917 (variazione omessa anno 1917). (*Det. M.* 13-1-1924).

PACCES Giuseppe, capitano 9 raggruppamento trasporti. — Trasferito 9 fanteria. (*Det. M.* 13-1-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-1-1924).

PISTILLI Ugo, 14 fanteria.	Trasferito comando distretto Aquila.
BEVAGNA Arnaldo, 52 id., assegnato magazzino casermaggio Perugia quale consegnatario.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 51 fanteria.
GAMBA Ruggero, comando distretto Padova.	Id. 58 id., ed assegnato scuola guerra quale allievo.
MARCONI Pasquale, 93 fanteria.	Trasferito comando distretto Barletta.
CORTE Mario, 64 id.	Id. 34 fanteria.
TRENTINI Ignazio, comando distretto Verona.	Id. 80 id., ed assegnato comando corpo armata Verona, dal 25 novembre 1923.

RUSSO Luigi, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia il 23 gennaio 1924, e dalla stessa data è trasferito 19 fanteria, al quale dovrà presentarsi l'8 febbraio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

MORO Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 29 gennaio 1924, e dalla stessa data è trasferito 151 fanteria al quale dovrà presentarsi il 14 febbraio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

GHIRARDI Gherardo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 1 febbraio 1924, e dalla stessa data è trasferito 33 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 17 febbraio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

RIZZO NERVI Antonio, capitano 4 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

RUSSO Michele, capitano 32 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 dicembre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza degli assegni dalle date per ciascuno indicate: (*R. D.* 16-12-1923).

Con anzianità 31 ottobre 1917.

ZANIER Tarcisio, 2 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Iannello* Antonio. Destinato distretto Udine.
CASULLI Battista, 11 id.	Id. id. id. *Angeleri* Lorenzo. Destinato 23 fanteria.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

BARUZZI Aurelio, 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Piacentini* Piacentino. Destinato 81 fanteria.

Con anzianità 16 marzo 1918:

LUPICA Francesco, 79 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Lomuti* Giuseppe. Destinato 80 fanteria.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1918:

CAPORALE Raffaele, 71 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sabatini* Carlo. Destinato 9 fanteria.

MAGGI Ascenzo, tenente 7 raggruppamento trasporti. — Collocato fuori quadro, a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sotto la data del 31 dicembre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

AMANTE Giuseppe, tenente 20 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Villa San Giovanni e collocato fuori quadro, a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 16 dicembre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

ROMANO Giovanni, tenente 158 fanteria. — Trasferito 10 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 13-1-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-1-1924).

MASTRANGELO Nunzio, comando distretto Lodi.	Trasferito 78 fanteria.
BASSI Maurizio, 26 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola, dal 22 ottobre 1923.
BARLETTA Luigi, 1 id.	Id. 94 fanteria.
PROCACCI Girolamo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id. 9 alpini dal 16 novembre 1923.
CAPUTO Armando, 20 fanteria (f. q.), assegnato ufficio militare stazione Villa San Giovanni.	Cessa dai fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 151 fanteria.
TAMBONE Salvatore, 16 fanteria.	Trasferito 47 fanteria.
RODRIGUEZ Paolo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id. 2 id., dal 14 novembre 1923.
APRILE Ugo, 12 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola, dal 22 ottobre 1923.
ZANNI Enrico, 33 id.	Id. 62 fanteria.
SEQUENZIA Antonino, 73 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola dal 3 novembre 1923.
CRESTI Angelo, 65 id., assegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato servizio chimico militare.
SCEMA Ottavio, 24 fanteria	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola da 22 ottobre 1923.
DOLCI Mariano, 23 id.	Id. 76 fanteria.
GRIVA Eugenio, 23 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola dal 22 ottobre 1923.
PAPPALARDO Carmelo, 86 id., assegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 5 fanteria.

MASSART Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 13 dicembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 69 fanteria. (*Det. M.* 13-1-1924).

AGOSTINI Roberto, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 18 gennaio 1924, e dalla stessa data è trasferito 65 fanteria, al quale dovrà presentarsi li 3 febbraio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

GASTALDI Adelio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 20 gennaio 1924, e dalla stessa data è trasferito 92 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 5 febbraio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

BALOCCO Nino, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 27 gennaio 1924, e dalla stessa data è trasferito 92 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 12 febbraio 1924 (*Det. M.* 13-1-1924).

EUFRATE Alfredo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 2 febbraio 1924, e dalla stessa data è trasferito 42 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 18 febbraio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 18 dicembre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

ADAMO Ernesto, 4 fanteria.
COSSU Giuseppe, 71 id.
COLAPIETRO Giuseppe, 71 fanteria.

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 dicembre 1923: (*Det. M.* 13-1-1924).

SUDANO Filadelfio, 32 fanteria.
GALLUCCI Federico, 11 bersaglieri.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RIGI cav. Giov. Battista, tenente colonnello, direttore di 2ª classe depositi cavalli stalloni. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,1000 dal 1 maggio 1919; in lire 10,500 dal 1 maggio 1920; in lire 11,500 dal 16 settembre 1921 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti* il 7-1-1924, *registro* 273, *foglio* 215).

CAPITANI.

RUSPOLI nobile romano, nobile di Viterbo, nobile di Orvieto, dei principi Ruspoli, dei principi di Cerveteri, dei conti di Vignanello e dei marchesi di Riano, don Napoleone, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, del 1 febbraio 1924.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 10-1-1924).

FORLANINI Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato 2 raggruppamento trasporti. — Cessa di essere assegnato come contro. (*Det. M.* 13-1-1924)

BLANCHETTI Lanfranco, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Assegnato scuola guerra. (*Det. M.* 13-1-1924).

MAJER Francseco, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito scuola applicazione cavalleria. (*Det. M.* 13-1-1924).

TENENTI.

NADI cav. Nedo, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 luglio 1923 e destinato distretto Livorno.

Precederà nel ruolo il tenente *Borello* Mario.

(*R. D.* 22-11-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924, *registro* 41, *foglio* 10).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente, a loro domanda, ed inscritti con il loro grado e con anzianità 11 maggio 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924, *registro* 31, *foglio* 17).

PERRONE di SAN MARTINO Ettore, a disposizione Ministero esteri.	Dal 18 luglio 1923. Seguirà nel ruolo il tenente *Colonna* Fabrizio. Destinato distretto Torino.
CLERICI Leo, reggimento Savoia cavalleria.	Dal 16 dicembre 1923. Seguirà nel ruolo il tenente *Paresi* Tito. Destinato distretto Milano.

PODESTA' Nicola, tenente reggimento Genova cavalleria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 6 novembre 1922.

(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 148).

ROMEO Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato a disposizione Ministero colonie, per incarichi civili e politici in Cirenaica, dal 5 ottobre 1923.

(*D. M.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924, *registro* 273, *foglio* 182).

AUTENRIETH Carlo, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Assegnato commissione suprema mista di difesa, dal 27 dicembre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

BERGERA cav. Carlo, colonnello in servizio di stato maggiore, assegnato divisione militare Genova. — Cessa dalla sopraindicata carica ed è nominato comandante il 18 campagna a datare dal 1 gennaio 1924. (*R. D.* 8-1-1924).

LAZZI cav. Luigi, colonnello assegnato stato maggiore R. Esercito. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,900 dal 1 maggio 1919, in lire 15,800 dal 1 aprile 1922, ed in lire 16,400, dal 1 maggio 1922.

(*D. M.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924, *registro* 273, *foglio* 231).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto del 16 dicembre 1923, pubblicato nella dispensa n. 70, del *Bollettino ufficiale*, pag. 3544, riguardante il colonnello GATTI cav. Camillo, è stato registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1924, registro 273, foglio 261.

TENENTI COLONNELLI.

ASTOLFI cav. Diego, tenente colonnello 15 campagna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, lire 10,500 dal 1 maggio 1920, lire 11,500 dal 16 marzo 1922, ed in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-12-1923, *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924, *registro* 273, *foglio* 214).

CORTE cav. Giovanni, tenente colonnello, arsenale R. E. Torino (aggregato servizio tecnico). — Trasferito accademia militare artiglieria e genio quale insegnante titolare, cessando aggregato al servizio tecnico.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924, *registro* 273, *foglio* 235).

RESTA cav. Onofrio, tenente colonnello, 4 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Trieste. (*Det. M.* 13-1-1924).

MAGGIORI.

PAOLOCCI cav. **Luigi, maggiore 7 pesante campale. — Assegnato Ministero guerra, dal** 15 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

CURLO cav. Domenico, **maggiore 6 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 15 gennaio 1924. Dalla stessa data è trasferito 3 rag**gruppamento trasporti ed è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 29 del R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

AMATURO cav. Michele, maggiore accademia militare artiglieria e genio, assegnato commissariato aeronautica. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 13-1-1924).

UBERTIS cav. Carlo, maggiore 5 campagna, assegnato divisione militare Cuneo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 1 pesante campale. (*Det. M.* 13-1-1924).

FINIZIA cav. Alfredo, maggiore 9 campagna, giudice supplente tribunale militare Trento. — Cessa dalla carica di cui sopra, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

DE LILLO cav. Arturo, maggiore direzione artiglieria Verona, giudice titolare tribunale militare Trento. — Cessa dalla carica di cui sopra, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

CAPITANI.

ROCCA Agostino, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 10 dicembre 1922 (distretto Milano). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 29 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 10 novembre 1923 e destinato distretto Milano.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 273, *foglio* 183).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-1-1924).

ARRICHIELLO Vincenzo, 6 pesante (M).	Trasferito 3 pesante (M).
ABATE Giulio, 5 pesante.	Assegnato direzione centrale automobilistica Bologna.

SANGIOVANNI GELMINI Giovanni, capitano 9 campagna. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trento, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

COSTA Giacomo, capitano 9 campagna. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trento, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

TENENTI.

LA VIOLA Francesco, tenente 8 pesante (M). — Il R. decreto 7 agosto 1921 col quale venne nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria è rettificato nel senso che il medesimo devesi considerare della specialità treno e destinato 6 raggruppamento trasporti.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 253).

SOLDANO Matteo, tenente direzione artiglieria R. E. Taranto. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali a decorrere dal 16 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 11, *foglio* 21).

BIAGI Alfredo, tenente artiglieria a cavallo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919, in lire 7800 dal 16 settembre 1919 ed in lire 9000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 255).

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-1-1924).

MARCHINI Nello, 4 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Trieste.
IRMA Renato, 7 pesante (M).	Id. scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Trieste.
GRANZAROLO Giordano Bruno, 1 pesante campale.	Assegnato commissariato aeronautica.

SOTTOTENENTI.

Il R. decreto in data 23 dicembre 1920, col quale si disponeva che il sottotenente di artiglieria in S. A. P. LOMBARDI Luigi di Gioacchino fosse collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio, deve intendersi revocato e come non avvenuto, non appartenendo l'ufficiale al ruolo del S. A. P.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 353).

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono nominati direttori di stabilimenti di artiglieria con la carica a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 219).

PICONE cav. Andrea, laboratorio precisione Roma.	Direttore laboratorio precisione Roma.
CALDARERA cav. Ernesto, officina artiglieria R. E. Torino.	Id. officina artiglieria R. E. Torino.
MASCARETTI cav. Facino, assegnato segreteria commissione suprema di difesa.	Id. capo ufficio direzione superiore costruzioni artiglieria, continuando assegnato come contro.
VALLISNERI cav. Renato, officina artiglieria R. E. Piacenza.	Id. officina artiglieria R. E. Piacenza.
MAGISTRI cav. Angelo, direzione superiore costruzioni artiglieria.	Id. capo ufficio direzione superiore costruzioni artiglieria.
CAPECCHI cav. Lamberto, direzione superiore costruzioni artiglieria.	Id. esperienze artiglieria Nettuno.
TESIO cav. Giovanni, officina artiglieria R. E Torino.	Id. pirotecnico R. E. Bologna.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

SARRI cav. Alberto. — Cessa dalle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra, ed è collocato a disposizione, dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924, *registro* 273, *foglio* 181).

LAVEZZARI cav. Alberto, colonnello. — Cessa dalla carica di comandante del genio del corpo d'armata di Bari, ed è incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni, a decorrere dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924, *registro* 273, *foglio* 181).

ANGELINI cav. Matteo, colonnello comandante 7 raggruppamento genio. — Cessa dalla sopra indicata carica ed è nominato comandante genio corpo armata Bari, dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 205).

TENENTI COLONNELLI.

PACINI cav. Leonida, tenente colonnello reggimento radiotelegrafisti. — Richiamato in servizio di Stato Maggiore, e assegnato comando divisione militare Gorizia, quale capo di Stato Maggiore, dal 15 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-1-1924).

MAGGIORI.

PERRONI cav. Giuseppe, maggiore direzione genio Napoli, sottodirezione Catanzaro. — Collocato a disposizione Ministero marina.

(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 205).

CAPITANI.

Il R. decreto in data 24 febbraio 1921, col quale si disponeva che il tenente del genio in S. A. P. CALAMAI Guido di Oreste, fosse collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio, è modificato nel senso che il provvedimento si riferisca invece al capitano del genio in S. A. P. CALAMAI Guido di Oreste.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 333).

BORIO Giuseppe, capitano 6 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 29 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 novembre 1923.
Destinato distretto Ivrea.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 11).

TENENTI.

IOVINE Giuseppe, tenente 8 raggruppamento genio. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1923 e destinato scuola centrale genio.
Seguirà nel ruolo il capitano *Martelli Castaldi* Sabato.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 262).

SILVESTRI Virgilio, tenente 7 battaglione zappatori. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. (*Del. M.* 13-1-1924).

SOTTOTENENTI.

TOMASELLI Almerico, sottotenente 8 raggruppamento genio. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 23 novembre 1923, continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 262).

MARRE' Lorenzo, sottotenente scuola allievi ufficiali e sottufficiali di Roma. — Rettificato il casato come appresso: MARRE' BRUNENGHI Lorenzo.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 263).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

DI GIACOMO cav. Luigi, colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata di Verona. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 22 maggio 1923.

(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 20).

TENENTI COLONNELLI.

TEDDE cav. Giuseppe, tenente colonnello medico ospedale Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 novembre 1923 (un anno).

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 149).

CAPITANI.

POSSATI cav. Alberto, capitano medico ospedale Bologna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 gennaio 1924 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del distretto militare Bologna.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 40).

CICCARELLI Domenico, capitan medico 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 novembre 1923 (un anno).

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 149).

TENENTI.

LO PRESTI Pasquale, tenente medico a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Cirenaica. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 7 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito al 26 fanteria.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 179).

LORIA Giovanni, tenente medico a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Somalia. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 13 novembre 1923 e dalla stessa data è trasferito al 6 alpini.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 179).

RAINELLI Corradino, tenente medico 9 pesante campale. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente a decorrere dal 16 dicembre 1923 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolodegli ufficiali medici di complemento del distretto Campobasso.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 30).

PATTI Giuseppe, tenente medico 231 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 13-1-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

BIAGIONI GAZZOLI cav. Luigi, tenente colonnello commissario direzione commissariato Roma (assegnato Ministero guerra). — Promosso colonnello comissario e nominato direttore commissariato militare corpo armata Roma.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei coni li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 234).

BERTOLINI cav. Giovanni Amedeo, tenente colonnello commissario direzione commissariato Torino. — Promosso colonnelle commissario e nominato direttore comissariato militare corpo armata Bari.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 234).

ARLANDI cav. Alessandro, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bologna. — Promosso colonnello commissario e nominato direttore commissariato militare corpo armata Bologna.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 234).

CAMPOGRANDE cav. Cesare, tenente colonnello commissario direzione comissariato Roma (assegnato Ministero guerra). — Promosso colonnello commissario e nominato direttore commissariato militare corpo armata Torino.

(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 246).

DI NISCIA cav. Eduardo, tenente colonnello commissario direzione commissariato Trieste. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 11,100 dal 16 agosto 1919, in lire 11,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 251).

CUNIBERTI cav. Giuseppe, tenente, colonnello commissario, direzione commissariato Trieste. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 227).

MAGGIORI.

GRIMALDI cav. Paolo, maggiore commissario direzione commissariato Napoli (sezione Catanzaro). — Promosso tenente colonnello commissario e trasferito direzione commissariato Bari (sezione Ancona).
(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 246).

PENNISI cav. Rosario, maggiore commissario direzione commissariato Bologna. — Promosso tenente colonnello commissario, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 246).

GROSSO cav. Raffaele, maggiore commissario, direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). — Promosso tenente colonnello commissario e trasferito direzione commissariato Firenze (sezione Genova).
(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 246).

MOROZZO cav. Enrico, maggiore commissario direzione commissariato Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 2 novembre 1923.
(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 238).

CIOTTI cav. Ovidio, maggiore commissario, direzione commissariato Trieste. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 gennaio 1924, ed assegnato di stretto Napoli.
Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453, 3 giugno 1920, n. 710 e 9 luglio 1923, n. 1561, gli assegni a lui dovuti saranno corrisposti dal distretto di Napoli, con le norme indicate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920 e 458 del *giornale militare* 1923, in base a informazioni ricevute dalla direzione di commissariato perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 27-12-1923).

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 13-1-1924).

LOVADINA Alfredo, accademia militare Modena.	Trasferito direzione commissariato Trieste.
MARCARINO Alessandro, direzione commissariato Bologna (sezione Ravenna).	Id. accademia militare Modena quale insegnante per il corso di reclutamento tenenti commissari e di sussistenza.
GENTILE Adelchi, id. id. Bari (id. Ancona).	Id. direzione commissariato Bologna (sezione Ravenna).
BONELLI Secondino, id. id. Firenze (id. Genova).	Id. id. id. Napoli (id. Salerno).
LEVI Ulrico, id. id. Firenze.	Id. id. id. Trieste.
GAZZANO Nicolò, id. id. Firenze.	Id. id. id. Napoli (sezione Catanzaro).

CAPITANI.

VIOLANTE Silvio, capitano commissario sezione commissariato Trento, giudice supplente tribunale militare Trento. — Cessa da tale carica a datare dal 1 gennaio 1924.
(*Det. M.* 13-1-1924).

BARSOTTI William, capitano commissario direzione commissariato militare Roma, sezione Livorno. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 dicembre 1923.
(*Det. M.* 13-1-1924).

BASILE Pietro, capitano commissario direzione commissariato Palermo. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 dicembre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

PILARDI Nello, capitano sussistenza direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Palermo ed assegnato panificio militare Palermo. (*Det. M.* 13-1-1924).

TENENTI.

RIDOLA Mario, tenente sussistenza direzione commissariato corpo armata Torino. — L'aspettativa di mesi quattro concessagli per motivi speciali con R. decreto 7 ottobre 1923, a decorrere dalla stessa data, è prorogata di mesi 20 dalla scadenza.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924, *registro* 273, *foglio* 239).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

GIANNETTI Raffaele, capitano amministrazione 30 fanteria. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 1 novembre 1920, ed in lire 10,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924, *registro* 273, *foglio* 190).

DESPERATI Emilio, capitano amministrazione ospedale militare Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 2 novembre 1923.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924, *registro* 273, *foglio* 237).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

PARENTI cav. Enrico, maggiore veterinario, corpo armata Bari. — Promosso tenente colonnello nel corpo stesso con anzianità 30 settembre 1923, continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 151).

ROCCA cav. Tommaso, maggiore veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919; in lire 9600 dal 16 giugno 1919; in lire 10,600 dal 1 maggio 1920 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924, *registro* 273, *foglio* 252).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1924, *registro* 273, *foglio* 150).

PAPETE Paolo.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10500 dal 1 luglio 1920 nel grado di tenente colonnello. L. 11500 dal 1 gennaio 1921. L. 16400 dal 1 aprile 1922. L. 17000 dal 1 settembre 1922 nel grado di colonnello.
BITETTI Leopoldo.	L. 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente colonnello. L. 10500 dal 1 aprile 1921 L. 14400 dal 1 aprile 1922. L. 14600 dal 16 luglio 1922. L. 14800 dal 16 luglio 1923 nel grado di colonnello.
MENDARO Giacomo.	L. 9200 dal 1 maggio 1919. L. 9800 dal 16 febbraio 1920 nel grado di tenente colonnello. L. 10500 dal 1 gennaio 1921. L. 16400 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 30-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-1-1924, *registro* 273, *foglio* 150).

MIANI-CALABRESE Carlo.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920 nel grado di maggiore. L. 9800 dal 1 ottobre 1920. L. 10500 dal 1 dicembre 1920. L. 14800 dal 1 aprile 1922. L. 15400 dal 1 luglio 1922 nel grado di tenente colonnello.
MANASSERO Aristide.	L. 8600 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore. L. 9200 dal 1 gennaio 1921. L. 13200 dal 1 aprile 1922. L. 13400 dal 1 dicembre 1922 nel grado di tenente colonnello.
MIRABELLA Arrigo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore. L. 9000 dal 1 gennaio 1921. L. 13200 dal 1 aprile 1922. L. 13400 dal 1 ottobre 1922 nel grado di tenente colonnello.

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

ALBERTI Albertino, ragioniere geometra direzione genio Bologna, sezione staccata Venezia. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania, a decorrere dal 6 novembre 1923.
(*D. M.* 4-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924, *registro* 273, *foglio* 218).

Il ragioniere geometra del genio militare SUPPARO Luigi, in aspettativa per infermità comprovata dal 1 maggio 1922 (decreto ministeriale 28-5-1922), è richiamato in servizio attivo a decorrere dal 16 dicembre 1923, ed è destinato ufficio tecnico superiore automobilistico di Torino.
(*Det. M.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924, *registro* 273, *foglio* 191).

Il decreto ministeriale in data 5 dicembre 1923 riguardante il richiamo in servizio del ragioniere geometra del genio militare SUPPARO Luigi, è rettificato nel senso che il detto impiegato si intende richiamato in servizio dal 10 anzichè dal 16 dicembre 1923.
(*D. M.* 17-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924, *registro* 273, *foglio* 206).

BONICELLI cav. Paolo, ragioniere geometra. — Ammesso dal 27 ottobre 1923, allo stipendio di lire 9400.
(*Foglio d'ordine* 10-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1923 - *registro* 273, *foglio* 199).

MERLO cav. Scipione, ragioniere geometra capo, direzione autonoma genio marina Spezia. — Trasferito direzione centrale genio marina Roma, dal 1 febbraio 1924.
(*Det. M.* 5-1-1923).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, coi decreti ministeriali in data 22 giugno 1923 e 24 luglio stesso anno, è modificato, per i seguenti ragionieri di artiglieria, come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637, ed alla valutazione del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-1928:
(*D. M.* 17-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924, *reg.* 273 *guerra*, *fog.* 216).

PRIMI RAGIONIERI.

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
—	—	—	—
TERRUZZI cav. Guido, (in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1920 fino al 30 settembre 1921).	13000	—	—

RAGIONIERI.

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
GATTOLA Paolo, (in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1920 fino al 15 settembre 1921).	9400	1 anno nel 5° periodo	23 settembre 1922
MAZZOLINI Tonio, (in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1921 fino al 15 febbraio 1922).	9400	1 anno nel 5° periodo	12 dicembre 1922
MARZULLO Stefano	7800	2 anni nel 3° periodo	21 aprile 1922
LAMANNA Angelo, (in aspettativa per infermità dal 1 gennaio 1920 fino al 15 maggio 1920).	7800	1 anno nel 3° periodo	28 settembre 1922
MARCUCCI Giuseppe, (in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1921 fino al 30 giugno 1923).	6900	5 anni nel 2° periodo	5 luglio 1922

Al ragioniere di artiglieria MARCUCCI Giuseppe, il quale è stato in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1921 fino a tutto il 30 giugno 1923, è concesso, per il periodo d'aspettativa, a datare dal 1 aprile 1922 e fino a tutto il 30 giugno 1923, l'assegno annuo di lire 2300, invece dello stipendio di lire 6900.

(*D. M.* 17-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-1-1924, *registro* 273, *guerra, fog.* 216).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, coi decreti ministeriali in data 20 e 26 marzo 1923, è modificato, per i seguenti ragionieri di artiglieria, come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637, ed alla valutazione del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-1918:

(*D. M.* 17-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273 *guerra, fog.* 217).

RAGIONIERI CAPI.

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati compiuti
STENTI cav. Giov. Battista	13800	1 anno nel 3° periodo	22 giugno 1922
BORSA cav. Scipione	13800	1 anno nel 3° periodo	28 novembre 1922

RAGIONIERI.

ATZORI Luigi	6900	5 anni nel 2° periodo	29 maggio 1922
SUGNI Aurelio	6000	3 anni nel 1° periodo	13 agosto 1922

BUCALOSSI cav. Giuseppe, primo ragioniere stabilimento costruzioni aeronautiche. — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito ufficio chimico militare. (*Det. M.* 13-1-1924).

DISEGNATORI TECNICI.

Il collocamento disposto nel nuovo quadro degli stipendi, a datare dal 1 aprile 1922, col decreto ministeriale in data 10 marzo 1923, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, è modificato nei riguardi del disegnatore tecnico PERINCIOLO Guido, nel senso ch'egli viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 8400, con due anni di anzianità nel 4° periodo alla data 18 marzo 1922, in base alla valutazione del servizio da lui prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1611 ed al riconoscimento del servizio militare prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273 *guerra, fog.* 207).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto 8 marzo 1923, n. 611, col decreto ministeraile in data 26 marzo 1923, è modificato, per i seguenti assistenti del genio militare come segue, in base alla valutazione del servizio militare da loro prestato durante la guerra 1015-1918 a norma delle disposizioni contenute agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n .1290:

(*D. M.* 17-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 208).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli affetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
BASSI cav. Giovanni	11500	—	—
GALVANI Carlo	11500	—	—
VIANELLO Michele	10300	1 anno nel 9° periodo	10 novembre 1922
TAVERNARI Angelo	10300	1 anno nell'8° periodo	15 maggio 1922
GALASSI Placido	10300	1 anno nell'8° periodo	9 settembre 1922
BRUNETTI Angelo	10300	3 anni nel 7° periodo	17 gennaio 1922
STEFANUCCI cav. Roberto	9600	1 anno nel 7° periodo	24 aprile 1922

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 ottobre 1922, in applicazione del R. decreto 8 marzo 1923, n. 611, coi decreti ministeriali in data 15 giugno e 4 ottobre 1923, è modificato, per i seguenti assistenti del genio militare come segue, in base alla valutazione del servizio militare da loro prestato durante la guerra 1015-1918 a norma delle disposizioni contenute agli articoli 43 e 44 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed al riconoscimento del servizio da essi prestato, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'articolo 7 del Regio decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637.

(*D. M.* 17-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 209).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Totale	Anzianità agli effetti dello stipendio	
				Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GALLI Osvaldo	6100	1500	7600	3 anni nel 2° periodo	25 novembre 1922
VOLPE Antonino	6100	1500	7600	2 anni nel 2° periodo	21 aprile 1923

ARCHIVISTI ED APPLICATI.
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

PERAZZOLI Giuseppe, archivista. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-9-1923).

L'archivista AMOROSO Ernesto, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30-9-1922 (guerra 1915-1918) è ammesso allo stipendio di lire 8600 con decorrenza 1-4-1922, e da quest'ultima data fino al 1 agosto stesso anno l'assegno di aspettativa gli è elevato alla cifra di lire 4300 annue.

(*D. M.* 7-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 *registro* 273, *foglio* 194).

L'archivista TERMANINI Giuseppe, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (colonia)) è ammesso allo stipendio di lire 8600 con decorrenza 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 272, *foglio* 192).

L'applicato CHIATANTE Giuseppe è collocato nei nuovi ruoli di classificazione ed ammesso allo stipendio di L. 4800 dal 28 agosto 1922.

(*D. M.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 193).

MIGLIAVACCA Alfredo, archivista 3 alpini. — Sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio per tempo indeterminato.

(*D. M.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 222).

CASARA Giuseppe, archivista distretto Vicenza. — Sospeso dallo stipendio per un mese, dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 221).

ROSSI Guido, archivista ospedale Verona. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1923, con l'assegno annuo di lire 3900

(*D. M.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 220).

MARAGLIANO cav. Giovanni, archivista magazzino centrale militare Verona. — Trasferito direzione commissariato militare Verona. (*Det. M.* 17-1-1924).

ATTI Luigi, archivista sezione genio Brescia. — Trasferito centro aviazione Brescia. (*Det. M.* 17-1-1924).

ROVERSI Adone, archivista legione carabinieri Milano. — Trasferito comando corpo armata Milano (ufficio revisione contabilità). (*Det. M.* 17-1-1924).

DOSIO Edoardo, archivista direzione commissariato Torino. — Trasferito comando corpo armata Torino (ufficio revisione contabilità). (*Det. M.* 17-1-1924).

BONA cav. Giovanni, archivista distretto Casale. — Trasferito 1 raggruppamento genio. (*Det. M.* 17-1-1924).

TARTARA cav. Ugo, archivista 37 fanteria. — Trasferito 11 artiglieria campagna. (*Det. M.* 17-1-1924).

SERRA Giuseppe, archivista direzione commissariato Torino — Trasferito comando corpo armata Torino (ufficio revisione contabilità). (*Det. M.* 17-1-1924).

DI ROSA Giorgio, archivista sezione genio Brescia. — Trasferito comando divisione Brescia. (*Det. M.* 17-1-1924).

CORRADINI Ernesto, archivista direzione commissariato Torino. — Trasferito comando corpo armata Torino. (*Det. M.* 17-1-1924).

GIULIANI Giuseppe, archivista distretto Aquila. — Trasferito legione carabinieri Chieti. (*Det. M.* 17-1-1924).

FREDA Giuseppe, applicato 34 fanteria. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 17-1-1924).

CALASCIBETTA Edoardo, applicato officina artiglieria R. esercito Piacenza. — Trasferito 42 fanteria (sede del reggimento). (*Det. M.* 17-1-1924).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari ANANIA Giuseppe è ammesso allo stipendio di lire 8600 a decorrere dal giorno 8 ottobre 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918).
(*Foglio d'ord.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *fogl.* 196).

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi all'aumento normale di stipendio nella cifra a fianco ad ognuno indicata con la decorrenza sottosegnata.
(*Foglio d'ord.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *fogl.* 196).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
BRESCIA Luigi.	9300	1 dicembre 1922
PEDRETTI Primo.	11500	1 dicembre 1922
PONZONI Francesco.	9400	1 dicembre 1922

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendi a fianco ad ognuno indicato con la decorrenza sottosegnata; in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto n. 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922 (colonie).
(*Foglio d'ord.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *fogl.* 196).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
FIORENTINO Giuseppe.	7000	25 giugno 1923
DI CORATO Raimondo.	7000	22 giugno 1922
CRUDELI Urbano.	6600	11 ottobre 1922
MASSIDDA Giuseppino.	7000	11 giugno 1922
LICHINCHI Camillo	6600	21 giugno 1923
BIANCHI Pietro	6200	10 giugno 1922

FORNASARI Ebelino, primo ufficiale d'ordine 44 fanteria. — Trasferito distretto Cremona. (*Det. M.* 17-1-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

MORUCCI Arturo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle finanze. (*R. D.* 20-12-1923).

LA GRECA Ernesto, capitano. — E' richiamato in servizio dal 16 settembre 1922 al 21 agosto 1923 con lo stipendio annuo di lire 11,600.
(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 186).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BAGLIO cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 15 agosto 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 335).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

DOLFIN nobile patrizio veneto conte cav. Agostino, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi distretto Vicenza. — Trasferito effetti amministrativi distretto Firenze. (*Det. M.* 13-1-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

MIGECA cav. Raffaele, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 254).

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI

SACCO cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920, in lire 13,000 dal 1 ottobre 1920 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 9-1-1924 - registro 273, foglio 254*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

MAGGIORI.

SGANGA Giuseppe, maggiore. — Ricollocato in congedo dal 31 ottobre 1915.
(*D. M. 11-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 2-1-1924 - registro 273, foglio 126*).

SGANGA Giuseppe, maggiore in posizione ausiliaria. — Richiamato in servizio dal 15 dicembre 1915 al 5 aprile 1916.
D. M. 11-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 2-1-1924 - registro 273, foglio 147).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

FIGLIOLI Vito, tenente colonnello sussistenza direzione commissariato corpo armata Palermo. — Ricollocato in congedo dal 14 agosto 1918.
(*D. M. 5-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 29-12-1923 - registro 273, foglio 126*).

FASOLI Pasquale, tenente colonnello sussistenza direzione commissariato corpo armata Napoli. — Ricollocato in congedo dal 15 luglio 1923.
(*D. M. 15-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 8-1-1924 - registro 273, foglio 210*).

MAGGIORI.

DELLA VALLE Giovanni, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Napoli. — Ricollocato in congedo dal 31 marzo 1923.
(*D. M. 5-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 29-12-1923 - registro 273, foglio 126*).

SETTI Raffaele, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Milano. — Richiamato in servizio dal 1 marzo 1921 con diritto allo stipendio annuo di lire 10,600 e ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.
(*D. M. 15-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 8-1-1924 - registro 273, foglio 220*).

FRANCHI Carlo, maggiore sussistenza, direzione commissariato corpo armata Firenze. — Ricollocato in congedo dal 30 settembre 1923.
(*D. M. 15-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 8-1-1924 - registro 273, foglio 210*).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

PUTTINI Antonio di Benedetto, maggiore 55 fanteria distretto Verona. — E' revocato e e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 41, anno 1923, pagina 2062.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652:
(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 245).

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

DAMERINI Gino, distretto Venezia, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Girotti* Attilio.
ZIGLIARA Ettore, id. Roma, id. Arezzo.	Id. id. id. *Vendramini* Eligio.

Con anzianità 7 *novembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1918:

DE LUCA Ettore, disertto Roma,, deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Caperna* Alfredo.

PIROLA Francesco, (B) capitano distretto Milano, deposito Napoli. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917, nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. v (*R. D.* 9-11-1923).

PASQUALINO Ernesto, capitano distretto Caltanissetta. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 4 dicembre 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

NOTIFICAZIONI.

VACCA Giuseppe di Michele, capitano 10 fanteria distretto Bari. — Già in congedo temporaneo dal 10 luglio 1918, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

VIOLA Ettore di Pietro, capitano distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 41, anno 1923, pag. 2063.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 245).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

CONSOLINI Donato, distretto Mantova, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il capitano *Borrello* Giovanni.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

BIANCO Pilade, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano *Cecchini* Vittorio.
ZANIVOLTI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. *Tangiorgi* Pietro.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 245).

Con anzianità 1 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

POLACCHI Luigi, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano *Onorato* Giov. Battista.
PANCRAZI Pietro Antonio, id. Arezzo, deposito Arezzo.	Id. id. id. *Schiavo* Antonino.

PASIMENI Giorgio, tenente distretto Lecco, deposito Frosinone. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 19 dicembre 1918 nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 9-11-1923).

NICOLOSI Antonino, tenente l'anzianità del controindicato ufficiale è rettificata e portata dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919.

Avrebbe seguito nel ruolo il tenente *Mottola* Giuseppe.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 245).

MARINO Elettro, tenente. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente e in quello attuale del sopraindicato ufficiale è rettificata e portata dal 1 maggio 1916 al 25 novembre 1915, e dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916 rispettivamente.

Avrebbe seguito nel ruolo il tenente *Beraldini* Domenico.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 245).

NOTIFICAZIONI.

DE PAOLA Egidio di Francesco, tenente 62 fanteria distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 30 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 settembre 1919.

SALOMONE Angelo di Francesco, tenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento di collocamento in congedo assoluto inserto nella dispensa 62. anno 1920, pagina 3473, dovendosi l'ufficiale considerare come mantenuto in servizio attivo quale invalido di guerra in base al provvedimento pubblicato nella dispensa 40, anno 1921.

SALOMONE MEGNA Angelo di Raffaele, tenente 90 fanteria distretto Benevento. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

GALLO Virgilio fu Marco, tenente 58 fanteria distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 12 novembre 1919.

DI BLASI Giovanni di Francesco, tenente 209 fanteria distretto Siracusa. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 luglio 1923.

LANZAVECCHIA Carlo di Vincenzo, tenente 43 fanteria distretto Genova. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

MONTALTO Vito di Stefano, tenente 67 fanteria distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 245).

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

DE RUBERTIS Luigi, deposito Campobasso.

SACCHI Arturo, id. Napoli.

ROTI-MICHELOZZI Roberto, distretto Firenze, deposito Frosinone.

Seguirà nel ruolo il tenente *Carnevale* Ermanno.

Id. id. id. *Roberti* Renzo.

Id. id. id. *Turlà* Giovanni.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TOMASICCHIO Giovanni, deposito Granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tomaselli* Ernesto.

Con anzianità 19 gennaio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

ROSSI Fausto, deposito Sassari.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CANCRO Francesco, distretto Campagna, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Belsito* Giuseppe.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

DE SANA Giacomo, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Convito* Gino.
PIU Mario, distretto Cagliari, deposito Cagliari.	Id. id. id. *Campanozzi* Fausto.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

MERCURELLI Angelo, distretto Ancona, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Poletti* Edoardo.

Con anzianità 1 novembre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

ANNONI Mario, deposito Firenze U.	Seguirà nel ruolo il tenente *Valle* Vittorio.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

MARTIRE Vittorio (B), deposito bersaglieri Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Camuto* Antonio.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

SACCHI Delfino, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Dal Cervo* Bartolomeo.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

FABIANI Comunardo, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Moro* Enrico.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

GHERGHI Remo, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Valeau* Amerigo.

Con anzianità 1 luglio 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

TIRELLI Ezio, deposito Treviso	Seguirà nel ruolo il tenente *Batoni* Lionello.
ALONSI Luigi, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *De Vincenzi* Bernardo.

Con anzianità 9 luglio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

PENTIMALLI Francesco, distretto Reggio Calabria, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Crincoli* Dante.

Con anzianità 22 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

ACANFORA Armando, distretto Napoli, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cantoni* Luigi.

Con anzianità 22 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

ALESSI Arturo, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Capellino* Dante.

Con anzianità 16 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MAIAVACCA Edgardo, distretto Piacenza, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Davoli* Acario.
FAGGIOLI Pietro, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Peruzzi* Adolfo.
VODRET Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Borsetto* Gino.
MONDIO Gustavo, id. Palermo, id. Perugia.	Id. id. id. *Silvani* Giacinto.
FARINA Mario, distretto Sassari, deposito Ozieri C.	Id. id. id. *Sciuti* Giuseppe.

Con anzianità 20 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MARTINENGO Achille, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Stallè* Stefano.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D. 23-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 8-1-1924 - registro 273, foglio 245*).

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CASARA Michelangelo, deposito 2 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente *Trulli* Martino.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SCEVOLA Virginio, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Volta* Giuseppe.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FABBROCINO Pietro, distretto Nola, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fornari* Luigi.

Con anzianità 20 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CASTELLOTTI Alessandro, deposito Pavia, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Govoni* Arturo.
NICOLAI Giuseppe, distretto Roma, deposito Milano est.	Id. id. id. *Vigna* Alfredo.
GENOVESI Gioacchino, id. Salerno, id. Massa.	Id. id. id. *Gabriele* Alfredo.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

ARESTI Alfredo, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Boasso* Giuseppe
GAGLIARDI Luigi, deposito Ozieri C.	Id. id. id. il tenente *Falzone* Antonio.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

GORETTI Giuseppe, distretto Spoleto, deposito Verona V.	Seguirà nel ruolo il tenente *Amoroso* Francesco.

Con anzianità 19 febbraio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

CESARI Enrico, distretto Lucca, deposito Siena.

Con anzianità 1 marzo 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

OLIVERI Germano, distretto Teramo, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Campigli* Gino.

Con anzianità 22 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MEDDA Felice, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Contali* Adolfo.
DAGRADI Enrico, deposito Lodi.	Id. id. id. *Carabellese* Michele.
ZITO Antonio, deposito Gaeta, 5 alpini.	Id. id. id. *Salis* Giov. Antonio.
LANZA Cesare, id. Napoli.	Id. id. id. *Vidoni* Giordano.
PAPA Lorenzo, distretto Napoli, deposito Ozieri C.	Id. id. id. *Romanini* Vito.
MINISCI Giuseppe, id. Castrovillari, d. Mondovì.	Id. id. id. *Rimini* Enrico.

Con anzianità 1 giugno 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

PILLER HOFFER Innocente, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Grantaliano* Mario.

Con anzianità 9 giugno 1919 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

BERRUTTI Celestino, distretto Voghera, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Balestri* Attilio.

Con anzianità 28 agosto 1919 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

FABIANI Roberto, distretto Napoli, deposito Benevento.

Con anzianità 15 ottobre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

FIORI Renato, distretto Sulmona, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tacchini* Tarcino

Con anzianità 16 novembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

RICCIO Renato, distretto Roma, deposito Roma sud ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Basile* Francesco.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

MANETTI Alessandro, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cora* Carlo.
APREA Vincenzo (B), id. Napoli, id. Roma.	Id. id. id. *Scaroni* Francesco.
DE MONTIS Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Trivioli* Luigi.
PISANO Salvatore, distretto Sassari, deposito Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Giuntini* Fernando.
BUSTICCHI Carlo, id. Massa Carrara, id. Massa.	
SARDI Francesco, id. Casalmonferrato, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Carelli* Natale.
BEGGI Domenico, id. Massa Carrara, id. Massa.	Id. id. id. *D'Acunto* Francesco.
COLAROSSI Alberto, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. *De Luise* Giosuè.
BERTOLINI Gaspare, id. Trapani, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Muggioni* Pietro. ——
CAOCCI Edoardo, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. *Latronico* Francesco.

Con anzianità 1 marzo 1920 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

MASTROPASQUA Tiberio, distretto Napoli, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barbarisi* Alfredo.
DE VESCOVI Antonio (B), id. Zara, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. *Ferrari* Ottorino.
IACCHETTI Francesco Paolo, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Budano* Ernesto.

Con anzianità 3 aprile 1920 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

ROSSI Vincenzo, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tambini* Luigi.
ALLEGRETTI Aldo, distretto Cagliari, deposito Ozieri C	Id. id. id. *Falchieri* Pietro.
LAVATORI Carlo, id. Ancona, id. Macerata.	Id. id. id. *Giacosa* Giuseppe.
RAMATELLI Alessandro, id. Ancona, id. Macerata.	Id. id. id. *Merlo* Fausto.
CALABRO' Carmelo, id. Messina, id. Ascoli Piceno	Id. id. id. *Donadeo* Oreste.

Con anzianità 17 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BARTOLI Annibale, distretto Massa, deposito Massa (21 fanteria).	Seguirà nel ruolo il tenente *Bartolotto* Cesare.
DEGL'INNOCENTI Ezio, id. Pistoia, id. Pistoia (83 fanteria).	Id. id. id. *Brussolo* Romano.
CASINI Ettore, id. Livorno, id. Livorno, (88 fanteria).	Id. id. id. *Guerrera* Giulio.
RAPETTI Stefano, id. Alessandria, id. Novi Ligure (44 fanteria).	Id. id. id. *Gargantini* Manlio.
GIALANELLA Arturo, d. Napoli, di. Frosinone (59 fanteria).	Id. id. id. *Giordano* Ludovico.

Con anzianità 25 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BERTOCCHI Alessandro, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vescovi* Lapo.
MAZZI Renato, distretto Massa Carrara, deposito Massa.	Id. id. id. *Armenzanio* Renato.
CACCIOLA Carmelo, id. Messina, id. Aquila.	Id. id. id. *Scendrate* Giuseppe.

Con anzianità 12 luglio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

TERRACINI Davide, distretto Torino, deposito 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Barone* Salvatore.
DI LELLA Filippo, id. Benevento, id. Caserta.	Id. id. id. *Fuschini* Giovanni.
CORTESINI Giuseppe, id. Massa, id. Massa (125 fanteria).	Id. id. id. *Marri* Mario.
COSSU Amatore, id. Cagliari, id. Cagliari.	Id. id. id. *Stefanelli* Riccardo.

Con anzianità 28 agosto 1920 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

NANNINI Umberto, distretto Modena, deposito 3 raggruppamento aeroplani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Conti* Vezio.

Con anzianità 28 settembre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

GIANFALDONI Ciro, distretto Lucca, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Beneventano* Benedetto.
PARLATO Giuseppe, id. Girgenti, id. Cagliari.	Id. id. id. *Consiglio* Salvatore.

TAGLIAFERRI Achille (B), sottotenente distretto Napoli, deposito Barletta. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 novembre 1920 relativo alla sua rimozione dal grado. (*R. D.* 9-11-1922).

PAGANO Giuseppe, sottotenente distretto Messina, deposito Palermo C. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 5-11-1923).

GALLO Ettore, sottotenente distretto Avellino, deposito Napoli sud. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 dicembre 1919 nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 9-11-1923).

GODENA Luigi, sottotenente distretto Trieste, deposito Pola. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 luglio 1923 relativo alla sua nomina a sottotenente di complemento. (*R. D.* 9-11-1923).

NOTIFICAZIONE.

CAPPA Aurelio d'Innocenzo, sottotenente 92 fanteria distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 30, anno 1921, pagina 1882.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TROIANO Michele di Guglielmo, tenente 10 lancieri distretto Campobasso. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dall'11 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CAMMARANO Armando, sottotenente reggimento Nizza cavalleria distretto Napoli. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Torino in data 27 ottobre 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FOLLADORE Alessio, già tenente di complemento 7 campagna. — La decorrenza degli assegni dovutigli in base al R. decreto 16 giugno 1918, relativo alla sua promozione al grado di tenente di artiglieria di complemento, è portata al 1 giugno 1917.
(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 175).

NOTIFICAZIONE.

MARCHIONI Vincenzo di Giovanni, tenente 1 pesante distretto Lecco. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 gennaio 1920.

SOTTOTENENTI.

BORDINI Giovanni, sottotenente 7 pesante campale, distretto Pesaro. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 aprile 1923 relativo alla sua rinuncia al grado di tenente.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 175).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

AGNELLO Sante, tenente distretto Caltanissetta. — Rettificato il nome come appresso: AGNELLO Santo

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 167).

I seguenti tenenti del genio di complemento cessano dal 16 ottobre 1923 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè nominati sotto la stessa data in S. A. P. nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 124).

MORTILLARO Ernesto, distretto Palermo. ZAPPA Carlo, distretto Milano.
SIGNORELLI Gaudenzio, id. Novara.

NOTIFICAZIONE.

DE MERICH Arturo di Ernesto, tenente 8 raggruppamento genio distretto Casale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 24 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

DE ZENCOVIH Giuseppe, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio, con assegnazione al 5 raggruppamento genio al quale si presenterà il mattino del 28 gennaio c. a. per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 10-1-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

LEBANA Luigi, già tenente medico, distretto Salerno. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 178).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici con anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 177).

Con anzianità 16 marzo 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FONTANESI Carlo, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *De Michele* Riccardo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

PIPERNO Dino, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *Franco* Luigi.

I seguenti aspiranti medici e militrai di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 236).

DE RUVO Tommaso, aspirante medico, distretto Roma.	Ospedale militare Roma.
RINALDI Vincenzo, militare di truppa, distretto Campagna.	Id. id. Napoli.
DE ANGELIS Eugenio, id. id. Perugia.	Id. id. Roma.
IAFANTI Filippo, id. id. Napoli.	Id. id. Napoli.
GABRIELE Giacinto, id. id. Frosinone.	Id. id. Roma.
LEONE Mario, id. id. Pisa.	Id. id. Firenze.
BAVA Arturo, id. id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CAMPOBASSO Pietro, id. id. Bari.	Id. id. Napoli.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 236).

PINTO Sabino, distretto Bari.	Ospedale militare Milano.
PAGLIARO Vincenzo, id. Cefalù.	Id. id. Milano.
BARONI Cesare, id. Bergamo.	Id. id. Trento.
D'ASCIA Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Caserta.
SANTORO Carlo, id. Napoli.	Id. id. Perugia.
ANARDI Tommaso, id. Salerno.	Id. id. Milano.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino tre mesi di servizio di prima nomina a complemento della propria ferma di leva, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 236).

TRAVERSA Emanuele, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
MACRY CORREALE Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. id. Milano.
COLOMBRITA Filippo, id. Catania.	Id. id. Milano.
CUCCHIA Alberto, id. Perugia.	Id. id. Perugia.

COCCIA Giuseppe, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Catanzaro. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà considerarsi come in servizio di prima nomina presso la scuola di sanità militare dal 12 dicembre 1923.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 241).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI

GANDOLFI Alberto, sottotenente amministrazione distretto Piacenza. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale n. 28 in data 1 luglio 1917, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di complemento nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 172).

NATALI Quinto, sottotenente amministrazione distretto Teramo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 239).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

MATTEUCCI Zeno, sottotenente veterinario reggimento Genova cavalleria. — Trasferito 13 campagna. (*Dct. M.* 13-1-1923).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BOETTI cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle finanze. (*R. D.* 20-9-1922).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

ROMITA Luigi di Guglielmo, sottotenente distretto Voghera. — Già in congedo temporaneo dal 1 ottobre 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

PALLAVIDINI Eugenio, tenente distretto Alessandria. — Cessa dal 16 ottobre 1923 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè nominato sotto la stessa data in S. A. P. nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.
(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 124).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PICCININI Giuseppe di Pietro, sottotenente distretto Alessandria. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

TENENTI.

VASTA Francesco, tenente fanteria riserva riassunto quale invalido di guerra, assegnato direzione commissariato Torino. — Cessa di essere assegnato come contro, ed è assegnato 11 pesante campale, dal 4 agosto 1923. (*Det. M.* 13-1-1924).

NOTIFICAZIONE.

RICCIARDI Luigi di Vincenzo, tenente distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

MAGGIORI.

CONTE cav. Marco, maggiore distretto Treviso. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 256).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI.

FIAMBERTI Pietro, tenente colonnello sussistenza direzione commissariato corpo armata Firenze. — Richiamato in servizio dal 16 aprile 1921 con diritto allo stipendio annuo di lire 12,000, e ricollocato in congedo dal 31 maggio 1923.

(*D. M. 15-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 7-1-1924 - registro 273, foglio 224*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GALLIMBERTI Ezio, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600, dal 5 aprile 1920.

(*D. M. 6-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 7-1-1924 - registro 273, foglio 211*).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI CAVALLERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

SATUTTO Federico aiutante di battaglia reggimento Nizza cavalleria. — E' inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1686 a decorrere dal 31 ottobre 1923.

(*R. D. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 20-12-1923 - reg. 30 riposi milit., foglio 318*).

MARESCIALLI CAPI.

Il maresciallo capo RANALLO Francesco del 12 artiglieria pesante campale è promosso maresciallo maggiore a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 dicembre 1923.

(*R. D. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-1-1924 - registro 273, foglio 160*).

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-1-1924 - registro 273, foglio 160*)

FANTERIA.

Con decorrenza dal 25 ottobre 1923:

MASSARA Orfeo, distretto Castrovillari.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

LO BELLO Giuseppe, 76 fanteria.

Con decorrenza dal 20 novembre 1923:

CUCCU Massimo, 57 fanteria.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

DE CAMILLIS Zopito, 23 campagna.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

GENTILE Domenico, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Chieti.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

CARRIERO Carmelo.

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1923 - *registro* 273, *foglio* 118).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 24 *maggio* 1922:

PINELLI Guido, 55 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1923:

SANGIORGIO Angelo, 15 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *settembre* 1923:

GALVANI Ernesto, 31 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *ottobre* 1923:

DE VITTOR Umberto, 3 alpini.

Con decorrenza dal 3 *ottobre* 1923:

ZECCHINI Bortolo, 7 raggruppamento trasporti.

Con decorrenza dal 5 *ottobre* 1923:

BURAGLIO Zenone Francesco, 72 fanteria.

Con decorrenza dal 16 *ottobre* 1923:

BACCHI Guido, scuola centrale fanteria.

Con decorrenza dal 18 ottobre 1923:

BERARDESCA Giulio, 32 fanteria. | CECCARELLI Silvio, 5 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

MACOGGI Francesco, 90 fanteria. | VOLPI Giustino, 11 fanteria.
MATTIOLI Renato, 4 bersaglieri. | DI BENEDETTO Pietro, 13 id.

Con decorrenza dal 2 novembre 1923:

BRAGONI Gregorio, 52 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

LONGO Antonio, distretto Catania. | PISANU Giuseppe Mario, 80 fanteria.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

FLORILE Lorenzo, 5 pesante. | BATTILANTI Carlo, 9 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

CARDINALI Alfredo, reggimento artiglieria cavallo.

Con decorrenza dal 13 ottobre 1923:

IURATO Giovanni, 3 raggruppamento trasporti.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

SANTAGOSTINO Benigno, 6 campagna.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

BOSI Umberto, 2 pesante campale. | GENTILE Antonio, distretto Lecce.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

STEFANORI Armando, reggimento pontieri e lagunari.

SANITA'.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

MIGNONE Giovanni Francesco, 1 compagnia.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

PUSATERI Giuseppe, 5 compagnia (dichiarato promovibile a scelta).

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

FRATINI Antonio, 6 compagnia.

MANISCALCHI.

I seguesti capi maniscalchi di 2 classe, sono promossi capi maniscalchi di 1 classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:
(*D. M. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti il 5-1-1924 - registro 273, foglio 162*).

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

CIPOLLA Alessandro, 17 campagna. | BISTONI Tommaso, 27 campagna.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

LONARDI Giacomo, 17 campagna.
BOVE Alfonso, 27 id.
FROSI Attilio Abele, cavalleggeri Guide.
BOSIO Pietro, Savoia cavalleria.
TESTA Galileo, 1 campagna.
PERCONTI Giovanni, 11 campagna.
BOLTIM Pietro, 2 raggrppamento trasporti.
MONACO Martino, 17 campagna.
CORRADO Sebastiano, legione carabinieri Chieti.
FERRARIS Giuseppe, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Lucca.

TRUPPE COLONIALI.

Il maresciallo capo del R. corpo truppe coloniali Cirenaica ZAMBELLI Giuseppe è promosso maresciallo maggiore con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dal 1 ottobre 1923.

(*D. M. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-1-1924 - registro 273, foglio 161*).

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 9-12-19223 - registrato alla Corte dei conti li 29-12-1923 - registro 273, foglio 118*).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 aprile 1923:

ZITO Ferdinando, 32 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

LEONORI Angelo, 82 fanteria.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

PUDDU Alberto, 4 fanteria.
GAROFOLO Pio, 4 fanteria.

Con decorrenza dal 18 ottobre 1923:

DI MARIO Guido, scuola centrale fanteria.

Con decorrenza dal 25 ottobre 1923:

DI FRANCESCO Ermando, 2 bersaglieri.

Con decorrenza dal 28 ottobre 1923:

DE ROSA Giuseppe, 13 fanteria.
MINICOZZI Vincenzo, 59 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

FUSCIELLO Luigi, 73 fanteria.
CASCHILI Pietro, 18 id.
CHELI Egidio Guido, distretto Udine.
GIOVATI Colombo, 67 fanteria.
CIRASARO Francesco, 93 id.
VISCHE Vincenzo, 34 fanteria.
MENDOLA Francesco, 40 id.
CALCIATI Giuseppe, 54 id.
DANDERMOND Eusebio Attilio, 3 alpini.

Con decorrenza dal 16 novembre 1923:

BIAGINI Enrico, 81 fanteria.

Con decorrenza dal 20 novembre 1923:

PIZZUTO Giuseppe, 81 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

TARDITO Sebastiano, 42 fanteria.
SACCHI Oreste, 31 id.
DE NARDIS Rocco, 158 id.
AMBIOSIANO Nunzio, 31 fanteria.
VOLPI Antonio, 7 bersaglieri.
ZOCCO Salvatore, 83 fanteria.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

SILVAGNA Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

TELLINA Teodoro, reggimento artiglieria a cavallo.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

PETRINI Virgilio, 10 pesante.

Con decorrenza dal 7 ottobre 1923:

BRACCO Mario, 1 pesante.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

ZAMBELLI Fulvio, 1 pesante.

POZZATI Remigio, direzione centrale automobilistica.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

ROSANIA Alfonso, reggimento radiotelegrafisti.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

BONVICINI Riccardo, 1 raggruppamento genio.

SANITÀ.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

FORNARI Dario, 2 compagnia.

PIROCCHI Vincenzo, 9 compagnia (dichiarato promovibile a scelta).

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

TONTODONATI Luigi, 6 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

PAGELLA Edmondo. | MITRANO Mattia.

TRUPPE COLONIALI.

I seguenti marescialli delle truppe coloniali sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-1-1924 - registro 273, foglio 161*).

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

CASTRABERTI Arturo, (Cirenaica).

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

AVENA Felice, (Eritrea).

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

POLITO Andrea, (Eritrea).
COTRUFO Carmelo, (Eritrea). | CORRIAS Virgilio (Cirenaica)

MANISCALCHI.

I seguenti capi maniscalchi di 3 classe, sono promossi capi maniscalchi di 2 classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-1-1924 - registro 273, foglio 162*).

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

GRANATA Palmiro, 2 raggruppamento genio.
VIRGILI Venanzio, 4 raggruppamento trasporti. | SANFILIPPO Santo, Piemonte Reale cavalleria.
BERNA Eugenio, 4 artigliera pesante campale.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

GARAVAGLIA Bernardo, 3 reggimento alpini. | CAVALLI Eugenio, cavalleria Aosta.

I seguenti capi maniscalchi di 1 classe sono collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ONOFRI Giuseppe, 11 gennaio 1923. | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 286).

TANTILLO Simone, 25 dicembre 1922. | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 286).

ALFS Salvatore, 10 novembre 1922 | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 286).

SPINELLA Vittorio, 8 novembre 1922 | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 286).

FRANZINA Lodovico, 27 dicembre 1922. | (*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 290).

CODEGONI Paolo, 22 novembre 1922. | (*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 290).

PAPA Salvatore, 21 dicembre 1922. | (*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 290).

BERTO Giuseppe, 1 marzo 1923. | (*R. D.* 18-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 290).

SILVA Giuseppe, 11 luglio 1923, a sua domanda. | (*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-11-1923 - *reg.* 40, *foglio* 255).

BASTICO Alessandro, capo maniscalco di 3 classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal giorno 8 novembre 1922 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1923 - *registro* 30, *foglio* 195).

MARESCIALLI MAGGIORI.

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

FARELLO Giuseppe, 16 maggio 1923 a sua domanda. | (*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923 - *reg.* 40, *foglio* 203).

VINATTIERI Vinattiero, 1 giugno 1923, a sua domanda. | (*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923 - *reg.* 40, *foglio* 203).

CAVALLERIA.

GNUTTI Torquato, 16 maggio 1923, a sua domanda. | (*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 272).

DEPOSITI CAVALLI STALLONI.

CASUCCI Felice, 1 luglio 1923, a sua domanda. | (*R. D.* 10-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-9-1923 - *reg.* 40, *foglio* 203).

SCUOLA MILITARE DI MODENA

POLETTI Amintore, 16 aprile 1923 a sua domanda. | (*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-8-1923 - *reg* 39, *foglio* 271)

TRUPPE COLONIALI.

DALSOGLIO Giovanni, 31 marzo 1923. | (*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 177)

DISTRETTI MILITARI.

ZERPP Giacomo, 15 agosto 1923. | (*R. D.* 19-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923 - *reg* 40, *fogli.* 191).

I seguenti marescialli maggiori sono licenziati dalle armi dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

DI MOLA Giuseppe, 9 novembre 1922. | (*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 321).

CARNESECCHI cav. Raffaele, 2 gennaio 1923. | (*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 321).

MARESCOTTI Umberto, 20 febbraio 1923. | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg* 40, *foglio* 145).

GUASTADISEGNI Donato, 9 febbraio 1923. | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 145).

BETTINI Pietro, 28 febbraio 1923. | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 145).

PETRILLO Federico, 10 maggio 1923. | (*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei Conti il* 5-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 282).

ARTIGLIERIA.

STRACUZZI cav. Giuseppe, 16 dicembre 1922. | (*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 321).

SORBELLINI Azelio, 21 dicembre 1922. | (*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 321).

CAVICCHIA Ciro, 23 dicembre 1922. | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 145).

ANDRINI Antonio, 7 novembre 1922. | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 145).

CAVALLERIA.

FARINA Giuseppe, 22 gennaio 1923. | (*R. D.* 25-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 145).

GENIO.

FIORE Salvatore, 10 dicembre 1922. | (*R. D.* 21-1-1923 - *registrato alla Corte dei Conti il* 21-8-1923, - *reg.* 39, *foglio* 321).

SUSSISTENZA.

GIACOBELLO cav. Giuseppe, 24 gennaio 1923. | (*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 152).

MESCHIERI Umberto, 27 dicembre 1921. | (*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9-1923 - *reg.* 40, *foglio* 50).

ACCADEMIA MILITARE DI TORINO.

PELAZZA Vincenzo, 29 dicembre 1922 | (*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-8-1923 - *reg.* 39, *foglio* 311).

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata per infermità non provenienti da causa di servizio:

ARTIGLIERIA.

MARCACCI Amedeo, 16 luglio 1923. (*R. D.* 1-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-8-1923, *reg.* 39, *foglio* 273).

BARBI Luigi, 27 luglio 1922. (*R. D.* 30-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-9-1923 - *reg.* 40, *foglio* 15).

PANNELLA Ernesto, 1 maggio 1923. (*R. D.* 8-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 163).

ROSSI Stefano, 16 giugno 1923. (*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923 - *reg.* 40, *foglio* 192).

BADESSI Vittorio, 1 luglio 1923. (*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-11-1923 - *reg.* 40, *foglio* 196).

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

MOSCATELLI Carlo, maresciallo capo. — Collocato in riforma, con decorrenza dal 20 novembre 1922.

(*R. D.* 19-11-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-10-1923 - *registro* 30, *foglio* 72).

MARESCIALLI.

SALVAGNO Alfonso di Angelo, maresciallo. — Il R. decreto in data 9 marzo 1922, relativo al collocamento a riposo del predetto sottufficiale per infermità provenienti da cause di servizio, è modificato nel senso che il provvedimento decorra dal 31 gennaio 1916, anzichè dal 22 maggio 1917.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-11-1923 - *registro* 30, *foglio* 271).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali
stati collocati in posizione di servizio ausiliario speciale.

Regio decreto 20 dicembre 1923.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

JOURDAN cav. Umberto.

SALIVA cav. Giuseppe.

MAGGIORI.

CASI cav. Guglielmo.

CAPITANI.

ROSA cav. Antonio.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

PERUZY cav. Nestore.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

MAGGIORI.

BARRO cav. Matteo.
CANDELO cav. Francesco.
FIORENTINO cav. Carlo.
GERARDIS cav. Noè.
MARTINOTTI cav. Umberto.
ORIOLI cav. Antonio.
PAPINI cav. Vincenzo.
SERPIERI cav. Ernesto.

Ordine della Corona d'Italia.

COMMENDATORE.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CARACCIOLO cav. Carmine.
FUSCO cav. Arturo.
NICOSIA cav. Vito.

UFFIZIALE.

COLONNELLI.

GARBARINO cav. Enrico.
SIBILLE cav. Gerolamo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

MAGGIORI

BONARELLI nob. dei conti patr. Anconetano cav. Giorgio.
CURATO cav. Vittorio.
DEFRAYA cav. Gavino.

CAVALIERE.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CHIAPUSSI Benvenuto.
LUCIA Roberto.
TREZZI Eolo Achille.

Regio decreto 13 gennaio 1924.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

I seguenti ufficiali inferiori sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918, in applicazione della determinazione sovrana 8 agosto 1920:

DEL RICCIO Vico Carlo, capitano fanteria S. A. P.
FINCATO Giovanni, id. id. id.
GALLAROTTI Edgardo, id. id. id.
SAVOIA Luigi, id. id. id.
TRENTINI Ignazio, capitano fanteria S. A. P.
MOLINO Pietro, tenente id. id.
RAMBALDINI Giovanni, id. id. complemento.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze:

SALMERI Giuseppe, capitano artiglieria riserva.
DE MUSIS Alberto, capitano fanteria complemento.
BIANCO Mario, tenente artiglieria id.
FERRERO Salvatore, id. fanteria id.
GALOPPI Giovanni, tenente fanteria complemento.
LA SCOLA Onofrio, id. id. id.
BONI Mario, id. id. milizia territoriale.
NERI Brunetto, sottotenente id. complemento.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 20 dicembre 1923.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

Al comune di Limana (Belluno). — Durante l'occupazione nemica malgrado le imposizioni degli invasori e le minacce di gravi pericoli, gli abitanti di Limana dimostrarono alto spirito di resistenza e morale elevato. Sprezzante delle prescritte severe sanzioni, validamente aiutavano un ufficiale e molti soldati italiani, prigionieri alla macchia, nell'opera di informazione, di resistenza e di molestia all'invasore. — Limana (Belluno), 1917-1918.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° - La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° - Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari.

R. decreto 6 gennaio 1924

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

istituita con R. decreto n. 195 del 1922
in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto mininisteriale 23 marzo 1919

(V. dispensa 20, B. U. 1919)

ABBAGNATO Vincenzo, da Cirò (Catanzaro), Caporale 49 reggimento artiglieria campagna (M.M.), n. 4068 matricola. — Servente di un pezzo di una sezione d'artiglieria in posizione avanzata violentemente controbattuta dal fuoco d'artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria avversaria, dimostrava calma e coraggio nel disimpegno del proprio servizio, concorrendo a rendere efficace il tiro. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

ABIGNENTE Pietro, da Udine, tenente 5 raggruppamento bombardieri. — Noncurante del pericolo, provvedeva al rifornimento munizioni di bombarde sotto l'infuriare del fuoco d'artiglieria nemica, cooperando validamente al buon risultato dell'azione. — Campanelle (Val Frenzela), 4-5 dicembre 1917.

ACHARD Vittorio, da Napoli, tenente 2 reggimento artiglieria fortezza. — Addetto alle comunicazioni di un comando di raggruppamento, in occasione dell'arretramento delle batterie, con attività e coraggio provvedeva sollecitamente ad assicurare le comunicazioni ed a riordinare le colonne. — Carso, Latisana, 25-30 ottobre 1917.

AGLIARI Battista, da Trescore (Cremona), sergente maggiore 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 185 batteria, n. 69984 matricola. — Incaricato del comando della sezione in mancanza di ufficiali, adempiva con perizia le sue mansioni, dando esempio di serenità e coraggio. — Monte Val Bella (Asiago), 28-31 gennaio 1918.

AGOSTA Giovanni, da Pozzallo (Siracusa), soldato 22 reggimento artiglieria campagna, n. 10525 matricola. — Addetto all'osservatorio avanzato di gruppo, adempiva con zelo ai propri incarichi e portava coraggiosamente ordini attraverso camminamenti sconvolti e battuti dall'artiglieria nemica. — Carso (quota 219), 18-20 agosto 1917.

ALARIO Nicola, da Scalea (Cosenza), tenente medico 28 sezione sanità 228 reparto someggiato. — Coadiuvò molto efficacemente il proprio superiore, dando prova di calma, coraggio e alto sentimento umanitario, prestando le sue cure ad un gran numero di feriti che affluivano alla sezione, dislocata in zona battuta dal fuoco nemico. — Valcapra, 10 novembre - 5 dicembre 1917.

ALBERTINI Francesco, da Calangianus (Sassari), caporale 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 9058 matricola. — Per il modo egregio col quale disimpegnò le sue mansioni di capo di un posto di osservazione, segnalando con calma l'avanzata del nemico sebbene fosse fatto segno a tiri di fucileria bene aggiustati. — Pianzano, 8-9 novembre 1917.

ALEMANNI Pietro, da Cassine (Alessandria), caporale 18 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 193 matricola. — In combattimento, dimostrò attività, energia ed ardimento, riuscendo di esempio ai compagni e ai dipendenti. Spontaneamente si offerse per un servizio di pattuglia verso la linea nemica, riportandone utili informazioni. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

ALPE Mario, da Nocchie (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 6625 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia incaricata di mantenere notte-tempo il difficile collegamento tra due colonne ripieganti del proprio battaglione, dimostrò calma serena e sprezzo del pericolo anche nel momento critico in cui il reparto venne a trovarsi pressochè accerchiato dal nemico incalzante. — Col Vidal, 6 novembre 1917.

ALVAN Gian Maria, da Sassari, soldato 38 reggimento fanteria marcia, n. 5694 matricola. — Durante un furioso bombardamento, noncurante del pericolo, trasportava alcuni feriti gravi, e ritornato sulla linea, dava esempio di coraggio e perfetta calma. — Costone Monte Valderoa, 14-17 dicembre 1917.

AMICO Silvio, da Loano (Genova), volontario pilota 13 squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano abilissimo ed ardito, animato da grande amor patrio e da alto spirito del dovere e di sacrificio, portò sempre brillantemente a termine i compiti affidatigli, finchè un'incidente di volo gli troncò la giovanissima esistenza. — Aquileia, 22 marzo 1916.

AMIGAZZI Anacleto, da Milano, capitano milizia territoriale 4 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia in momenti difficili, dava mirabili prove di fermezza, coraggio e calma, guidando con perizia i suoi uomini e tenendoli saldamente dove maggiormente incombeva il pericolo. — Val Cesilla, 18 dicembre 1917.

ANDOLCETTI Egisto, da Spezia, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7279 matricola. — In assenza dell'ufficiale medico, provvide, sotto intenso fuoco nemico, alla pronta medicazione ed allo sgombro di numerosi feriti. — Croce di Musile, 23 febbraio 1918.

ANDREANO Domenico, da Dionero Sannitico (Campobasso), soldato 120 reggimento fanteria M. M., n. 2009 matricola. — Diede opera efficace al disseppellimento di compagni travolti dal crollo di un muro, sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riuscendo, con proprio rischio, a trarne alcuni in salvo. — Cimitero di Gorizia, 2 settembre 1917.

ANDREINI Raffaele, da Capanuori (frazione Colle di Compito) (Lucca), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Udine (29), n. 43049 matricola. — In momenti gravi si spingeva volontariamente, con il proprio comandante, verso il nemico, e, accolto da violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, riconduceva indietro i suoi uomini e quindi concorreva alla riorganizzazione di colonne che potevano così raggiungere la destra del fiume. — Codroipo - Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

ANDREOLI Luigi, da Piacenza, caporale 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 29583 matricola. — Offertosi volontario per una ricognizione ardita, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale, e, a contatto col nemico, dava bella prova di calma e virile fermezza. — Fortini Zugna, 10 dicembre 1917.

ANDRIELLA Beniamino, da Francolise (frazione Sant'Andrea) (Caserta), soldato ciclista 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 2288 matricola. — Portaordini di battaglione, attraversava più volte una zona battutissima da violento tiro nemico. — Cà d'Anna (Osteria del Lepre), 18 dicembre 1917.

ANELLI Pietro, da Capranica Prenestina (Roma), tenente CC. RR. ,addetto 11 divisione. — Addetto ad un comando di brigata, durante l'offensiva, dimostrò valore, attività, energia e sentimento del dovere. Con pochi carabinieri, disimpegnò lodevolmente il servizio di polizia, nonostante il tiro dell'artiglieria avversaria. — Viliki-Krib, 18-31 agosto 1917.

ANSUINI Luigi, da Monte Porzio (Pesaro), sottotenente medico complemento 261 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica, disimpegnava coraggiosamente le sue mansioni, curando numerosi feriti e provvedendo da solo a sgombrare un posto di medicazione austriaco con ventisette feriti gravi. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

ANTONIAZZI Augusto, da Codognè (Treviso), soldato 30 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 46487 matricola. — Servente di un pezzo dislocato in posizione avanzata violentemente controbattuta dal fuoco d'artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria, dimostrava calma e coraggio nel disimpegno del proprio servizio, concorrendo a mantenere la celerità e l'efficacia del tiro. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

ARBEA Pietro, da Oleggio (Novara), soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 96403 matricola. — In posizione scoperta e battuta dal tiro nemico, mancando il treppiede di una mitragliatrice, fece di sè sostegno all'arma, permettendone così il pronto ed efficace funzionamento — Ponte di Vidor, 10 novembre 1917.

ARDIZZONE Gaetano, da Linguaglossa (Catania), sottotenente 9 battaglione assalto. — Trascinava il proprio reparto, sotto furioso bombardamento, all'assalto della posizione nemica, scacciandone l'avversario a colpi di bombe a mano. — Monte Miela, 4-5 dicembre 1917.

ARDUINO Giuseppe, da Fondi (Caserta), caporale 6 reggimento genio, n. 1 matricola. — Più volte, sotto il fuoco nemico, abilmente riparava varie stazioni fotoelettriche, assicurando la continuità del servizio. — Altipiano di Asiago, 10 novembre-7 dicembre 1917.

ARMENTI Pasquale, da Ittiri (Sassari), carabiniere 4 compagnia carabinieri reali, comando 53 divisione, n. 26528 matricola. — Visto un nostro biplano abbattuto dal tiro avversario, in luogo scoperto, nonostante il fuoco nemico, con slancio e prontezza concorse, con altri militari, al salvataggio degli ufficiali piloti feriti, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Dolganiva (Medio Isonzo), 18 luglio 1917.

ARUFFO Antonio, da Firenze, tenente medico complemento 16 reggimento bersaglieri (M.M.). — Addetto ad un battaglione, durante il combattimento, con calma serena, zelo ed alto sentimento del dovere, disimpegnò le sue mansioni umanitarie, soccorrendo i numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione, sebbene questo fosse soggetto al tiro di artiglieria nemica, e provvide al loro sgombro, superando le difficoltà logistiche della montagna. — Monte Iof (Ampezzo), 3 novembre 1917.

ASARA Salvatore, da Oschiri (Sassari), sergente 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 18422 matricola. — In più occasioni, nonostante il tiro nemico, con calma e fermezza continuava il fuoco del proprio pezzo. — Hudi Log, agosto-settembre 1917.

ASTEGIANO Giovanni Battista, da Cherasco (frazione Bricco dei Favoli) (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 30701 matricola. — Condusse valorosamente il suo plotone all'assalto delle trincee avversarie, sulle quali rimase con pochi soldati, anche dopo il ripiegamento del battaglione, finchè gli venne ordine preciso di ritirarsi. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

AURILIA Domenico, da Napoli, capitano 80 reggimento fanteria di marcia. — Con l'esempio e con la parola, incoraggiava i superstiti della compagnia alla resistenza, ottenendo, col suo calmo ed energico contegno, massima disciplina ed abnegazione dai dipendenti. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

BACCHETTA Alfonso, da Perugia, sottotenente 23 sezione lanciafiamme 4 armata. — Offrivasi per uscire in pattuglia ardita, riportando utili informazioni sul nemico e sulle posizioni da occupare. — Marmolada, 21 settembre 1917.

BACCOLI Antonio, da Polpenazze (Brescia), soldato 18 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 16467 matricola. — Durante il combattimento, sotto violento tiro di fucileria e mitragliatrici nemiche, trasportò da solo una mitragliatrice montata su treppiede in posizione avanzata, ed insieme col capo arma la faceva funzionare, spiegando calma e coraggio non comuni. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

BAGGIO Vittorio, da Bassano (Vicenza), soldato 4 reggimento fanteria, n. 658 matricola. — Ciclista del battaglione, durante un violento bombardamento nemico, sempre primo si offriva per la trasmissione degli ordini nei punti più battuti dal fuoco, coadiuvando efficacemente il comando di battaglione e dimostrando calma e coraggio. — Dosso del Palo - San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

BAIMA POMA Giuseppe, da Rocca Canavese (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 9190 matricola. — Attraverso un tratto di obbligato passaggio, soggetto a pericolosissime valanghe, giunse coi primi ad occupare un passo importante, concorrendo a mantenere il possesso contro ripetuti attacchi del nemico. — Passo Vanedel-Forcella Piccola, 5 novembre 1917.

BALERIO Alfredo, da Milano, sergente 6 reggimento artiglieria campagna, n. 7409 matricola. — Sorpresa la batteria da nuclei nemici che minacciavano di accerchiarla, nelle immediate vicinanze della prima linea, col suo contegno calmo ed energico, fu di esempio ai serventi, riuscendo a far continuare il fuoco efficacemente ed assicurando così l'esito del combattimento. — Molino della Sega (Treviso), 16 novembre 1917.

BANDINELLI Vincenzo, da Marciana (frazione Montagnana) (Firenze), sergente 6 reggimento fanteria, n. 86 matricola. — Coadiuvava con intelligenza e coraggio il proprio comandante di sezione pistole, animando il reparto, che riusciva così a respingere l'attacco nemico, benchè rimasto isolato durante il combattimento. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

BARAZZUTTI Emilio, da Forgaria (Udine), zappatore 53 reggimento fanteria, n. 2256 matricola. — Dopo aspro combattimento, non curante del pericolo, si recava su terreno battuto a raccogliere un compagno gravemente ferito. — Val Calcino, 13 dicembre 1917.

BARBARULO Giustino, da Baronissi (Salerno), sergente maggiore reggimento cavalleggeri Udine (29), n. 24627 matricola. — In momenti gravi, volontariamente, con il proprio comandante, si spingeva verso il nemico, e, accolto da violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, riconduceva indietro i suoi uomini e concorreva alla riorganizzazione di colonne che potevano così raggiungere la destra del fiume. — Codroipo, Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

BARBERA Antonio, da Menfi (Girgenti), soldato 6 reggimento fanteria, n. 38440 matricola. — Facente parte di una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico in fuga, facendo sei prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

BARBERI Michele, da Delia (Caltanissetta), tenente 6 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lancitorpedini, interveniva tempestivamente, con opportune raffiche, ed arrestava l'avversario che si stava addensando a poca distanza dalla nostra linea, riuscendo a metterlo in fuga. Dava esempio di calma e sangue freddo ai propri dipendenti impegnati anche come fucilieri nelle altre fasi del combattimento. — Col della Berretta, 22-23 novembre 1917.

BARBERIO Nicola, da Maida (Catanzaro), caporale 572 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1440 matricola. — Sempre vicino alla sua arma, con calma ammirevole seppe, con falciate bene aggiustate, arrestare l'impeto del nemico che tentava di sfondare le nostre linee. Mirabile esempio ai dipendenti. — Col della Berretta, 22-23 novembre 1917.

BARBIERI Carlo, da Ferrara, carabiniere 54 sezione carabinieri reali, n. 24081 matricola. — Comandato, di notte, ad eseguire un'ardita ricognizione e sorpreso dal nemico, si comportò con calma e avvedutezza, riuscendo a sfuggire alla cattura, benchè fatto segno a fuoco di fucileria, ed assolvendo egregiamente il compito affidatogli. — Faedis (Udine), 27 ottobre 1917.

BARBIERI Luigi, da Bassano (Vicenza), tenente 14 gruppo alpino. — Sotto intenso bombardamento nemico, attraversava zone battute per adempiere a vari incarichi affidatigli dal comando di gruppo. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

BARBIERI Rolando, da Carrara (frazione Fossola) (Massa e Carrara), soldato portaordini 215 reggimento fanteria (M.M.), n. 3603 matricola. — Durante intenso bombardamento nemico, si offriva di portare ordini, attraversando zone battute. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

BARBIERI Vittorino, da Pavia, capitano 78 reggimento fanteria. — Uscito incolume dalle rovine di una casa colpita da bombardamento nemico, si adoperava al dissepellimento di altri militari, riprendendo subito le sue funzioni presso il comando del reggimento. — Sasso (Vicenza), 23 dicembre 1917.

BARCELLONA Vincenzo, da San Biagio Platani (Girgenti), soldato 6 reggimento fanteria, n. 3355 matricola. — Facente parte di una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico in fuga, facendo dei prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

BARCELLONI Francesco, da Belluno, tenente 1 raggruppamento, 2 gruppo artiglieria pesante campale da 149. — In esplorazione a tergo della linea di combattimento, con una pattuglia composta di artiglieri e soldati di fanteria, circondava una casa ove si erano raccolti dei nemici e ne otteneva la resa, catturando materiale e liberando alcuni nostri prigionieri. — Basso Piave Cascina Doima, 16 novembre 1917.

BARNABA' Gaetano, da Canicatti (Girgenti), soldato 5 reggimento fanteria, n. 20682 matricola. — Lanciavasi fra i primi al contrattacco, incitando i suoi compagni a seguirlo e distinguendosi per calma e ardire. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

BARONTINI Secondo, da Monte Scudario (Pisa), soldato 6 reggimento fanteria, numero 404 matricola. — Facente parte di una pattuglia di arditi, riusciva a portarsi a contatto del nemico, che, in forze soverchianti, rappresentava grave pericolo per altri reparti, e lo teneva impegnato col fuoco, finchè non ebbe ordine di ripiegare. — Col Bonato (Monte Grappa), 17 novembre 1917.

BARRESI Giuseppe, da Messina, capitano complemento 79 reggimento fanteria di marcia. — Inviato a rincalzo di reparti minacciati da forze superiori, con fermezza ed energia seppe condurre in linea il dipendente battaglione in perfetto ordine, sotto il fuoco nemico, cooperando a rinsaldare la difesa. — Ponte della Delizia (Taglia mento), 30 ottobre 1917.

BARTOLINI Anselmo, da Pelago (Firenze), sergente 1056 compagnia mitragliatrici, n. 51851 matricola. — Sotto il tiro di mitragliatrici nemiche, ricuperava una nostra mitragliatrice rimasta senza serventi ed allo scoperto in seguito a scoppio di granata avversaria. — Dosso del Palo - San aMrco (Gorizia), 28 agosto 1917.

BARTOLONI Aurelio, da Maiolati (Ancona), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1997 matricola. — Si offerse volontario di far parte di una pattuglia incaricata di eseguire una ricognizione oltre la linea occupata dal proprio battaglione. Accolto da tiro avversario di fucileria, che ferì due militari, dimostrando calma e coraggio, ripiegò insieme con gli altri, seguendo il proprio ufficiale e sostando sovente per rispondere e far fronte al fuoco nemico. — Pianzano (Udine), 8 novembre 1917.

BARTOLUZZI Antonio, da Moriago (Treviso), caporale maggiore 259 reggimento fanteria (M.M.), n. 4663 matricola. — Comandante di scaglione di una sezione mitragliatrici, sotto un vivissimo bombardamento di grossi calibri nemici, rimanendo calmo e sereno, si adoperava energicamente a far giungere alla propria arma le cassette di munizioni. — Carso (quota 130), 22 agosto 1917.

BASSANO cav. Leone, da Venezia, tenente colonnello 201 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di un battaglione, rinforzava tempestivamente un tratto di fronte che versava in critiche condizioni e, sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria, contrattaccava l'avversario, respingendolo; contrattaccato a sua volta, da forze preponderanti, opponeva accanita resistenza, finchè, per le gravissime perdite subite, fu costretto a ritirarsi, e, riportata una grave contusione ad una gamba, in seguito allo scoppio di una granata, veniva fatto prigioniero. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916

BASSI Emilio, da Gavenago d'Adda (Milano), soldato 3 reggimento alpini, n. 1606 matricola. — Comandato con una pattuglia incaricata di mantenere notte tempo il difficile collegamento tra due colonne ripieganti del proprio battaglione, dimostrò calma serena e sprezzo del pericolo, anche nel momento critico in cui il reparto venne a trovarsi pressochè accerchiato dal nemico incalzante. — Col Vidal, 6 novembre 1917.

BASSO Michele, da Alba (Cuneo), caporale 41 reggimento fanteria. — Volontario in un plotone d'arditi, si recava con esso all'assalto, e, sebbene contuso da un sasso a una gamba, rimase al suo posto. — Cà d'Anna (Col Caprile), 18 dicembre 1917.

BATTISTONI cav. Alfredo, da Roma, maggiore riserva 80 reggimento fanteria marcia. — Esempio di calma ed energia, seppe opporre, con i dipendenti, ordinata resistenza al nemico, finchè il movimento aggirante di forze soverchianti l'obbligò a ripiegare — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

BAZZANI Giacinto, da Vigasio (Verona), soldato portaferiti 32 reggimento fanteria n. 27861 matricola. — Portaferiti, si recava ove maggiormente ferveva il combattimento per soccorrere i colpiti. — Ponte Cornino (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

BAZZARO Enzo, da Verona, aspirante ufficiale 261 reggimento fanteria (M.M.). — Rimasto unico ufficiale, saggiamente disponendo la dipendente compagnia mitragliatrici, cooperò validamente alla conquista di ben difesa posizione avversaria. — Ossedrik (quota 698), 21-26 agosto 1917.

BAZZOLI Luigi, da Forlimpopoli (Forlì), capitano milizia territoriale 136 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di un importante caposaldo, durante furiosi attacchi di reparti d'assalto nemici, con calma, fermezza e sopratutto con l'esempio personale, incitava la truppa al combattimento, ricacciando il nemico con gravi perdite. — Torrente Maso (Valsugana), 20 agosto 1917.

BEDENDO Severino, da Grignano di Polesine (Rovigo), caporale 38 reggimento fanteria di marcia, n. 10267 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, mantenendo perfetta calma e riuscendo d'esempio ai soldati durante un violento bombardamento nemico durato un'intera giornata. — Costone Monte Valderoa, 14 dicembre 1917.

BELARDO Giuseppe, da Verzuolo (Cuneo), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 23 batteria, n. 1226 matricola. — Guardafili, essendo rimasta interrotta la comunicazione telefonica tra la batteria e l'osservatorio, si offriva volontario per recapitare ordini alla batteria, percorrendo lungo tratto battuto da artiglieria nemica. — Col d'Echele (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918.

BELLI Giuseppe, da Milano, sergente 81 reggimento fanteria, addetto comando brigata Torino, n. 74065 matricola. — Addetto al comando di una brigata, volontariamente, sotto l'intenso bombardamento avversario, raggiungeva una nostra posizione attaccata dal nemico e concorreva alla difesa di essa. — Volkovnjak, 26 ottobre 1917.

BENIERO Nicola, da Bolzano, Vicentino (Vicenza), caporale maggiore 222 reggimento fanteria (M.M.), n. 12072 matricola. — Coadiuvava il proprio comandante di sezione, trasportando, sprezzante del pericolo, le cassette di munizioni fin sotto i reticolati nemici, e rimanendovi per 12 ore. — Vertoiba, 19-20 agosto 1917.

BERARDI Paolo, da Gualdo Tadino (Perugia), aiutante battaglia 222 reggimento fanteria (M.M.), n. 27387 matricola. — Facente parte di un reparto di assalto, giunto presso le posizioni nemiche, insieme col proprio ufficiale, cercò di catturare una mitragliatrice avversaria; caduto il suo superiore, prese il comando del reparto e lo trattenne per molte ore presso le trincee nemiche. — Vertoiba, 19 agosto 1917.

BERERA Antonio, da Tremana (Como), tenente complemento 2 reggimento alpini. — Aiutante maggiore di un comando di settore, in diverse difficili circostanze, durante il combattimento, intervenne di persona per imporsi ai suoi dipendenti con l'esempio del suo coraggio e del suo sprezzo del pericolo e per incitarli alla resistenza. — Vidor (Treviso), 10 novembre 1917.

BERLINGERI cav. Pietro, da Spotorno (Genova), maggiore 42 reggimento fanteria. — In diversi fatti d'arme, tenne sempre condotta esemplare, dimostrando calma e arditezza e rimanendo anche ferito. — Monte Sleme, 31 maggio 1915; Monfalcone 1 agosto 1916.

BERNABEI Primo, da Firenze, soldato 60 reggimento fanteria. — Tiratore di mitragliatrice, durante il combattimento, avuta la propria arma danneggiata da granata nemica, afferrava un fucile e rimaneva al suo posto in trincea, ritirandosi cogli ultimi difensori, dando con ciò mirabile esempio di calma e coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Monfenera, 23 novembre 1917.

BERNACCA Emanuele, da Carrara (Massa e Carrara), sergente maggiore 14 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 8163 matricola. — [illegible] collegamento [illegible] battaglione, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di sezione e concorse a trarre in salvo le due armi sole superstiti. Durante un attacco nemico, assunse il comando di una di esse e ne diresse il tiro con calma e coraggio, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti. — Torre-Piave, 28 ottobre-8 novembre 1917.

BERNARDINI Michele, da Lorenzana (Pisa), tenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, dimostrò calma e serenità encomiabili, concorrendo a mantenere, col suo reparto, una posizione intensamente battuta dall'artiglieria nemica. Volontariamente si recò più volte a riallacciare il collegamento telefonico interrotto dal bombardamento, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Stemfle (Asiago), 6 dicembre 1917.

BERSANI Pietro, da Roma, tenente milizia territoriale 261 reggimento fanteria (M.M.). — Dava costante esempio di calma e noncuranza del pericolo. Uscito spontaneamente da sicuro ricovero per tranquillizzare il proprio reparto scosso dal bombardamento nemico, rimaneva contuso al braccio. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

BERTA Antonio, da Roasenda (Milano), soldato 53 reggimento fanteria, n. 27068 matricola. — Dopo violento attacco nemico in forze soverchianti, usciva fra i primi al contrattacco, incitando e trascinando i suoi compagni. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1917.

BERTARELLI cav. Giuseppe, da Valmontone (Roma), maggiore 39 reggimento artiglieria campagna (M.M.). — Comandante di un gruppo di artiglieria da campagna col mandato di appoggiare un attacco di una brigata di fanteria, spiegando intelligente iniziativa e sprezzo del pericolo, si mantenne costantemente sulle prime linee al fine di ottenere la massima efficacia di fuoco dalle batterie dipendenti e di cooperare strettamente colle fanterie. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

BERTINI Umberto, da Foligno (Perugia), soldato 83 reggimento fanteria, n. 54753 matricola. — Per il contegno calmo e sereno tenuto in combattimento, nel quale, sebbene l'arma fosse fatta segno a vivo lancio di bombe a mano, continuò il fuoco preciso, riuscendo a respingere il nemico che aveva quasi circondata la sezione. — Bainsizza (quota 800 sud di Madoni), 4 settembre 1917.

BERTONE Bernardo, da Arboro (Novara), sergente 18 reggimento bersaglieri (M.M.), 31138 matricola. — Comandante di una squadra, caduto in combattimento il suo comandante di plotone, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

BERTONE Giovanni, da Santhià (Novara), tenente complemento 154 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, di fronte alle numerose forze nemiche che a tergo minacciavano improvvisamente la sua sinistra, con intelligente intuizione e pronta decisione, riusciva a sventare il pericoloso movimento del nemico. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

BERTONI Italo, da Sant'Angelo in Grotto (Campobasso), tenente complemento 1394 compagnia mitragliatrici. — Con calma, quasi allo scoperto, sotto intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, per 24 ore diresse il tiro delle sue mitragliatrici sui guadi del Piave, disturbando efficacemente il nemico che ne tentava il passaggio. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

BETTINI Paolo, da Bologna, sergente maggiore 6 reggimento alpini, n. 17028 matricola. — Al comando di una piccola pattuglia, spiegando intelligenza e ardimento, assalì il nemico superiore in forze, sventando il tentativo di sorpresa sul fianco del proprio battaglione in linea. — Sequal (Udine), 5 novembre 1917.

BIANCHERI Teofilo, da Genova, tenente medico 3 reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo, dava esempio ai dipendenti, incoraggiando e confortando i feriti sotto intenso bombardamento avversario. — Pozzo della Scala (Ortigara), 11-25 giugno 1917.

BIANCHI Augusto, da Roma, maresciallo 2 reggimento genio, n. 32711 matricola. — Infaticabile, cooperava a tener riunito il proprio reparto durante un difficile ripiegamento. — Citobrenik-Piave, 24 ottobre-10 novembre 1917.

BIANCHI Francesco, da San Pier d'Arena (Genova), tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Durante il ripiegamento, assunto interinalmente il comando della batteria, la trasportava ordinatamente al luogo designato, con tutto il materiale necessario a metterla in efficienza, dando prova di alacre operosità e iniziativa. — Basso Tagliamento, 25 ottobre-1 novembre 1917.

BIANCHI Luigi, da Brenna (Como), sergente 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 26342 matricola. — Con calma e valida ed efficace operosità provvedeva, durante il ripiegamento delle fanterie, al disincaglio di un pezzo dipendente. — Monte Fortin (Farra di Gradisca), 27 ottobre 1917.

BIANCHI Mario, da Bologna, capitano 9 battaglione ciclisti. — Comandante di una compagnia respingeva reiterati attacchi, mantenendo la posizione. — Rivolto (Udine), 30 ottobre 1917.

BIANCHI Sebastiano, da Cortona (Arezzo), sergente 265 reggimento fanteria (M.M.), n 23940 matricola. — Quale capo-arma, giungeva fra i primi sulla posizione, e, con fuoco bene aggiustato, respingeva gli ultimi difensori nemici. — Vippacco (quota 126), 20-22 agosto 1917.

BIASON Antonio, da San Michele al Tagliamento (Venezia), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 185 batteria, n. 15408 matricola. — Noncurante del pericolo, dava esempio di calma e coraggio, provvedendo da solo al trasporto di munizioni da un pezzo all'altro della batteria, sotto intenso fuoco nemico. — Monte Val Bella (Asiago), 28 gennaio 1918.

BINDONI Carlo, da Gambara (Brescia), soldato 7 reggimento bersaglieri, n 1776 matricola. — Porta-ordini di battaglione, fu instancabile nell'adempimento del proprio dovere, anche attraverso zone battute dall'artiglieria nemica. — Carso (quota 130), 19 agosto 1917.

BLASCO Andrea, da Gangi (Palermo), aspirante ufficiale 56 reggimenti fanteria. — Alla testa di una pattuglia di arditi, con slancio ed ardimento inseguì un reparto nemico che aveva compiuto un'azione di sorpresa contro le nostre linee, e lo raggiunse, assalendolo e catturandogli quattro uomini e materiale. — Manon (Val Chiese), 2 novembre 1917.

BLUNDA Vincenzo, da Alcamo (Trapani), soldato 22 reggimento artiglieria campagna, n 22666 matricola. — Addetto all'osservatorio di gruppo, adempiva con zelo alle proprie mansioni e portava coraggiosamente ordini attraverso camminamenti sconvolti e battuti dall'artiglieria avversaria. — Carso (quota 210), 18-20 agosto 1917.

BOARO cav. Enrico, da Cirò (Catanzaro), maggiore 11 battaglione bersaglieri ciclisti — Comandante di un battaglione ciclisti, durante il ripiegamento del gruppo dal quale dipendeva, spiegando serena calma e singolare energia, fronteggiò efficacemente, col suo reparto, un attacco di fianco tentato di sorpresa dal nemico incalzante, contribuendo con ciò ad evitare gravi perdite. — Barcis, 7 novembre 1917.

BOBBI Ranieri, da Lubriano (Roma), caporale 18 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 4734 matricola. — Con intelligenza ed ardimento non comuni si spinse con pochi uomini sotto le posizioni del nemico, per riconoscerle, riportando preziose informazioni. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

BOCCHETTI Federico, da Monteverde (Avellino), capitano medico 2 reggimento bersaglieri. — Sotto intenso bombardamento avversario, per tutta una giornata disimpegnò le mansioni di dirigente il posto di medicazione reggimentale, con calma, zelo ed attività esemplari, mantenendo la stessa serenità d'animo anche quando, col nemico alle spalle, restavano poche speranze per la sorte del reggimento. — Vesno (Monte Nero), 24-25 ottobre 1917.

BOGATTO cav. Ernesto, da Vercelli (Novara), maggiore 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un battaglione ciclisti, durante il ripiegamento del gruppo dal quale dipendeva, si distinse per serenità ed ardimento nelle continue azioni di retroguardia contro il nemico incalzante. Di notte e sotto il tiro efficace delle mitragliatrici avversarie, colle truppe dipendenti estenuate per lunghe marce, eseguì l'occupazione ordinatagli di una posizione avanzata oltre il Meduna a protezione della colonna principale. — Navarons 4 dicembre 1917.

BOLDRINI Gino, da Massa Marittima (frazione Monterotondo) (Grosseto), sergente 5 reggimento fanteria, n. 33694 matricola. — Sostituiva l'ufficiale ferito, provvedendo a colmare i vuoti dell'altro reparto. Durante un attacco nemico, teneva il suo posto con calma e fermezza. — Testata di Val Duga, 18 dicembre 1917.

BOLLINI Ettore, da Como, caporale sanità 75 compagnia mitragliatrici, n. 19940 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria provvedeva con calma e coraggio al primo soccorso dei feriti e poi al loro trasporto al posto di medicazione. — Col del Rosso, 28-31 gennaio 1918.

BONADONNA Antonino, da Canicatti (Girgenti), capitano complemento 271 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, manteneva nell'azione di fuoco e nel ripiegamento, in difficili circostanze, l'ordine e la disciplina. — Monte Velikaglava (Carnizza), 27 ottobre 1917.

BONFERRARA Giuseppe, da Barrafranca (Caltanissetta), soldato 5 reggimento fanteria, n. 28307 matricola. — Accorreva con slancio e contrattaccava alla baionetta nuclei nemici che erano riusciti ad occupare nostri elementi di trincea, dando esempio ai compagni di calma e arditezza e riuscendo con gli altri a cacciare l'avversario. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

BONINO Angelo, da San Damiano d'Asti (Alessandria), caporale 3 reggimento alpini, n. 21172 matricola. — Sotto violentissimo fuoco avversario coadiuvava il proprio superiore, nel portare allo scoperto la mitragliatrice, riuscendo a battere colonne nemiche movenți all'attacco. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

BONITATIBUS Silvio, da Pettorano sul Gizio (Aquila), aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Attraversava zone di concentramento di fuoco nemico, per raggiungere una piccola guardia attaccata, che incoraggiava alla resistenza, e contribuiva a mettere in fuga i nemici. — Monte Melino, 15 dicembre 1917.

BORAGINE Saverio, da Monteleone Calabro (Catanzaro), caporale 1394 compagnia mitragliatrici, n. 32332 matricola. — Quale tiratore, calmo di fronte al pericolo, controbattuto per un'intera notte, a brevissima distanza, da alcune mitragliatrici nemiche, incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

BORANGA Silvio, da Maniago (Udine), tenente 9 battaglione assalto. — Comandante di una compagnia, resisteva in posizione molto battuta per dieci ore, e in seguito ripiegava combattendo e facendo alcuni prigionieri. — Monte Miclo, 4-5 dicembre 1917.

BORGIOTTI Ignazio, da Pian del Voglio (frazione Piano) (Bologna), soldato 18 reggimento bersaglieri M. M.), n. 14629 matricola. — Portaordini presso un comandante di battaglione dimostrò calma, zelo ed ardimento nell'adempiere agli importanti incarichi a lui affidati, sotto violento fuoco avversario. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

BORSELLINO Gioacchino, da Camastra (Girgenti), capitano milizia territoriale 136 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di un reparto di riserva dislocato lontano da un punto gravemente minacciato dal nemico, si portava rapidamente sul posto attraverso zone battute dall'artiglieria avversaria, dando esempio di calma ai dipendenti. — Torrente Maso (Valsugana), 20 agosto 1917.

BOSCARIOL Giuseppe, da Gorgo al Monticano (Treviso), sergente 572 compagnia mitragliatrici fiat, n. 38710 matricola. — Seppe, durante gli attacchi nemici, cercare postazioni nuove, per battere con maggiore efficacia le masse avanzantisi, conservando calma e serenità sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica che controbatteva la sua. — Col della Berretta, 23 dicembre 1917.

BOSIS Carlo, da Alzano Maggiore (Bergamo), tenente 2 reggimento alpini. — Comandante di compagnia trascinava i suoi dipendenti all'assalto di forte posizione avversaria, riuscendo a mantenersi sulla linea raggiunta. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BOTTONI Pierino, da Milano, sergente 1195 compagnia mitragliatrici, n. 4628 matricola. — Durante bombardamento nemico, si portava, solo e di sua iniziativa, fuori della trincea, per meglio osservare le mosse dell'avversario. — Dosso Faiti, 4 settembre 1917.

BOUNOUS Enrico, da San Germano Chisone (Torino), soldato portaordini 3 reggimento alpini n. 7247 matricola. — Portaordini presso un comando di battaglione, durante il combattimento, con serenità e coraggio recapitò ordini ed avvisi ai reparti impegnati, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco d'artiglieria e di fucileria avversarie. — Monte Monfenera, 18-19 novembre 1917.

BRACCAIOLI Carlo, da Roncoferraro (Mantova), caporale maggiore 5 reggimento fanteria, n. 1163 matricola. — Quale capo scaglione munizioni, partecipava con ardimento al contrattacco, dando ai propri dipendenti esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

BRAGA Pietro, da Corte de' Cortesi con Cignone (frazione Cignone) (Cremona), caporale 25 reggimento fanteria, n. 934 matricola. — Con fermezza e sprezzo del pericolo, in una posizione oltre la prima linea, battuta dal fuoco nemico, coadiuvava il suo comandante di plotone, nel cercare il collocamento dei reparti laterali. — Bel Poggio-San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

BRAMBILLA Martino, da Musocco (frazione Villapizzone) (Milano), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 86569 matricola. — Sprezzante del dolore causatogli da alcune contusioni e del pericolo, portava ordini sotto bombardamento nemico attraverso terreno scoperto e accidentato. Bell'esempio di ferrea volontà e di coraggio. — Sober (quota 102), 19 agosto 1917.

BRANDINI Ennio, da San Lazzaro Parmense (Parma), capitano complemento fanteria, 4 autoparco, 4 armata. — Comandante di un autoreparto, disimpegnava in modo lodevole le sue attribuzioni in circostanze alquanto difficili. — Bassano, 31 dicembre 1917-1° gennaio 1918.

BRESIANI Fermo, da Sabbio Bergamasco (Bergamo), caporale 78 reggimento fanteria, n. 1917 matricola. — Ciclista al comando di reggimento, assolveva il suo compito con coraggio, specialmente quando le comunicazioni telefoniche rimanevano interrotte. Zelante e noncurante del pericolo. — Col d'Echele, 23-25 dicembre 1917.

BRETTO Giuseppe, da Montanaro (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 25720 matricola. — Spiegò costantemente zelo ed ardimento durante il difficile ripiegamento della sua compagnia, sotto l'incalzare del nemico. Fatto segno, di sorpresa, il suo reparto al fuoco avversario, con calma serena ed energia mantenne la coesione fra i suoi soldati, traendoli in salvo. — Col Vidal - Longarone, 6-9 novembre 1917.

BRUNELLI Alessandro, da Sant'Agata de' Goti (Benevento), tenente 4 reggimento artiglieria campagna. — Sotto vivo fuoco di artiglieria e fucileria, incurante del pericolo, si recava volontariamente in una linea poco prima abbandonata dai nostri, per fornire notizie esatte sulla situazione nemica. — Monte Sisemol, 5 dicembre 1917.

BRUNETTI Giuseppe, da Cumagnano (Bologna), soldato 2 reggimento genio, n. 5376 matricola. — Esempio ai suoi compagni di attività, coraggio ed abnegazione, prestò opera efficace in varie difficili circostanze. Offrivasi per far parte di una squadra incaricata di distruggere un ponticello fuori delle nostre linee, validamente cooperando alla buona riuscita dell'impresa. — Castagnevizza, maggio 1917; Lokavaz, 7 settembre 1917.

BRUNI Angelo, da Soriano Calabro (Catanzaro), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone in un punto ripetutamente attaccato dal nemico, manteneva salda la posizione, infondendo sicurezza ai propri soldati coll'esempio del suo valore. — Torrente Maso (Val Sugana), 20 agosto 1917.

BRUNO Giacomo, da Elva (Cuneo), soldato 77 reggimento fanteria, 2 sezione telefonica, comando brigata Liguria, n. 24403 matricola. — Guardafili della 2 sezione telefonica, addetto al comando della brigata, disimpegnava lodevolmente il poprio mandato. Sotto fiero bombardamento, incurante del pericolo, cercava sempre di riattare le linee spesso interrotte dal bombardamento stesso, dimostrando scrupoloso sentimento del dovere. — Monte Zomo - Melette, novembre, dicembre 1917.

BRUZZOLO Giovanni, da Gruaro (Venezia), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 18999 matricola. — Visto colpito da un proiettile un vicino posto d'osservazione, accorreva prontamente a prestare aiuto ai feriti, trasportando con altri soldati un ufficiale ferito attraverso una zona battuta. — Fagarè (Piave), 11 novembre 1917.

BUCISCA Salvatore, da Catania, soldato 6 reggimento fanteria, n. 28000 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento, coraggio ed abnegazione. Giunto a brevissima distanza dalle posizioni nemiche, fatto segno a intenso fuoco di mitragliatrici, si fermava col proprio ufficiale sulle posizioni raggiunte, rispondendo col fuoco alle varie intimazioni di resa e ripiegando solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

BUFFONI Giuseppe, da Campobello di Licata (Girgenti), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di riserva, durante un violento attacco nemico, con senno, calma e coraggio, portava i suoi uomini dove maggiore era il pericolo, attraversando sentieri battuti dall'artiglieria avversaria. — Torrente Maso (Val Sugana), 20 agosto 1917.

BUGNI Gaetano, da Revere (Mantova), tenente complemento 139 reggimento fanteria (M. M.). — Dimostrava interessamento, energia ed avvedutezza, nell'esecuzione di lavori di rafforzamento della posizione, riuscendo, in difficili circostanze di clima, a frustrare ogni tentativo avversario ed a regolare e proteggere il servizio. — Monte Asolone, 8 gennaio 1918.

BUREDDU Antonio, da Bono (Sassari), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 3361 matricola. — Durante intenso bombardamento nemico, percorreva più volte zone battute, per fornire utili notizie e mantenere i collegamenti fra i reparti più esposti. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

CACCIA Gian Adolfo, da Como, tenente complemento 60 reggimento fanteria. — Addetto ad un comando di brigata in linea, dimostrò coraggio, zelo e sprezzo del pericolo nel compiere arrischiate ricognizioni sulle prime linee, talvolta volontariamente, riportandone importanti informazioni sul nemico e riuscendo di efficace aiuto al comando stesso. — Monte Monfenera, 19 novembre, 5 dicembre 1917.

CAGGIOLI Domenico, da Mura (Brescia), sottotenente medico 4 reggimento alpini. — Incurante delle proprie ferite, sotto intenso bombardamento, apprestava con serena calma e mirabile abnegazione le prime cure ai caduti a lui d'intorno. — Cason delle Fratte, 17-18 dicembre 1917.

CAIAZZO Emilio, da Sarno (Salerno), caporale 40 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 22000 matricola. — Puntatore di un pezzo dislocato in posizione avanzata, violentemente controbattuto dal fuoco avversario di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, spiegò calma e sprezzo del pericolo nell'assolvere il proprio incarico e perseverò nel tiro anche quando venne ferito gravemente il suo capo-pezzo. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

CAIROLA Gustavo, da Ancona, sottotenente complemento 93 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, sotto violento bombardamento nemico, percorreva la linea, assumendo informazioni, incoraggiando i soldati a resistere contro l'attacco nemico e mantenendo i collegamenti fra reparti e comandi. — Valle della Bocchetta, Case Tasson (Monte Grappa), 19 dicembre 1917.

CALABRESE Emilio, da Auilonia (Avellino), capitano 7 reggimento bersaglieri. — Assunto in combattimento il comando del battaglione, dava prova di energia e di capacità, riordinandolo e mantenendo saldo sulla posizione dei rincalzi, sotto il fuoco avversario. — Carso (quota 97), 24 agosto 1917.

CALABRESI Domenico, da Librizzi (Messina), caporale maggiore 90 reggimento fanteria, n. 4006 matricola. — Sempre primo in difficili e pericolose imprese, diede costante esempio ai compagni di calma e coraggio in combattimento. — Carso (quota 146), 4 settembre 1917.

CALDI Carlo, da Stresa (Novara), sergente maggiore 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 23323 matricola. — Comandante dello scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, provvide esemplarmente al rifornimento delle munizioni alle proprie armi, concorrendo personalmente al trasporto delle cassette e riuscendo così di incitamento e di esempio ai propri dipendenti. — Carso (quota 145), 20 agosto 1917.

CAMPIUTI Emilio, da Venezia, sottotenente 7 reggimento alpini. — Aiutante maggiore di battaglione, incaricato del collegamento con un reparto staccato, percorreva ripetutamente la linea intensamente battuta dal fuoco nemico. — Monte Asolone, 15 gennaio 1918

CANEPA Carlo, da Borzoli (Genova), soldato 2 reggimento genio, n. 1279 matricola. — Trasportava di sua spontanea volontà, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, un compagno ferito e veniva a sua volta colpito da scheggia di granata. — Carso (quota 43), 3 settembre 1917.

CANONICI Aurelio, di Monteforte Irpino (Avellino), sottotenente milizia territoriale 13 reggimento fanteria. — Durante un periodo di attività offensiva, funzionando da aiutante maggiore in 1ª, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento, dando spesso prova di sprezzo del pericolo. — Volkovniak, 1-3 novembre 1916.

CANTINI Gino, da Livorno, soldato 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 26218 matricola. — Portaordini presso un comando di compagnia, dimostrò zelo e coraggio nel percorrere zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recapitare ordini ed avvisi ai reparti impegnati in combattimento. — Mosnigo, 8-10 novembre 1917.

CAPILUPPI Augusto, da Bagnolo in Piano (frazione di Pieve Rossa) (Reggio Emilia), caporale maggiore 261 reggimento fanteria (M.M.), n. 7324 matricola. — Con la parola e con l'esempio riusciva a trattenere saldi i dipendenti sulla posizione conquistata, resistendo ad un forte contrattacco nemico. — Ossedrik, 23 agosto 1917.

CAPONE Nicolò, da Trabia (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 22370 matricola. — Si slanciava all'assalto, trascinando col suo esempio altri compagni. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

CARAVATTI Cesare, da Ispra (Cuneo), soldato 4 reggimento genio, n. 2605 matricola. — Insieme con altri ardimentosi, sotto vivo fuoco, riusciva ad estrarre parecchi soldati dalle macerie di una casa colpita in pieno da un 305, dimostrando coraggio ed abilità. — Canale, 20 agosto 1917.

CARBONE Salvatore, da Boroneddu (Cagliari), caporale 171 reggimento fanteria (M.M.), n. 70052 matricola. — Capo squadra di una sezione mitragliatrici in combattimento, serbava contegno calmo e coraggioso, portando in salvo le sue armi. — Monte Staipa (Carnizza), 27 ottobre 1917.

CARDAMONE Armando, da Parenti (Cosenza), tenente complemento 60 reggimento fanteria. — Comandnte di una compagnia, durante più giorni di combattimento, spiegò calma serena e sprezzo del pericolo, rimanendo al suo posto, sebbene malfermo in salute e riuscendo di nobile esempio ai suoi dipendenti per abnegazione ed elevato sentimento del dovere. — Monte Monfenera, 19-28 novembre 1917.

CARDONE Angelo, da Ostuni (Lecce), sergente 6 reggimento fanteria, n. 766 matricola. — Sentito l'allarme, si portava sulla linea di resistenza e quindi nei piccoli posti, dove, noncurante del tiro d'artiglieria nemica, faceva pervenire le munizioni; si schierava poi in linea, facendo fuoco sull'avversario ed animando coll'esempio i compagni vicini. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

CARLE Onorato, da Seine sur la Maire (Francia), aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Sotto incessante fuoco di artiglieria nemica, percorreva più volte il fronte, incoraggiando i propri dipendenti a mantenere la posizione. — Cà d'Anna, 18-21 dicembre 1917.

CARLI Giuseppe, da Sanello (Genova), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 9877 matricola. — Con un gruppo di alpini, riusciva a circondare una mitragliatrice nemica, catturando quattro nemici. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

CAROBBIO Arnaldo, da Cologno (Milano), tenente medico 76 sezione sanità, 276 reparto someggiato. — Sebbene sofferente per lesioni prodottegli da gas asfissianti, continuava il suo servizio, rifiutando di entrare in luogo di cura. — Osteria Fontanella (Asiago), 4-6 dicembre 1917.

CAROSIO Giuseppe, da Palermo, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Sotto vivo fuoco di artiglieria e fucileria, incurante del pericolo, si recava volontariamente in una linea poco prima abbandonata dei nostri, per fornire notizie esatte sulla situazione nemica. — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

CAROTI Adolfo, da Gualdo Tadino (Perugia), sergente 78 reggimento fanteria di marcia n. 7211 di matricola. — Si distinse in combattimento per zelo ed energia, guidando con slancio il proprio reparto all'assalto e mantenendolo ordinato ed alla mano nel successivo ripiegamento. — Zenson (Piave), 13 novembre 1917.

CARPI Leone, da Roma, capitano 3 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore, sotto intenso bombardamento, assicurava le comunicazioni telefoniche ai vari comandi. Colpito l'osservatorio e quasi accerchiato dal nemico, dava le ultime notizie, facendo distendere una nuova linea e rientrando in batteria solo quando gli venne ordinato, dando esempio di alto senso del dovere e di coraggio. — Globocak, 24 ottobre 1917.

CARRERA Domenico, da Volpiano (Torino), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4739 matricola. — Servente di una mitragliatrice collocata allo scoperto in posizione avanzata, diede prova di calma e coraggio nei ripetuti attacchi del nemico. Giunto l'ordine di ripiegamento al battaglione, incurante del fuoco avversario, caricatasi l'arma sulle spalle, la trasportò per lungo percorso in coda alla colonna, traendola in salvo. — Pianzano (Udine), 8 novembre 1917.

CARRETTI Cesare, da Modena, aspirante ufficiale 36 reggimento fanteria. — Su terreno sconosciuto, eseguiva importanti ricognizioni, riportando notizie esatte. Durante un turno di prima linea, dimostrava di possedere in grado elevato belle doti di soldato e di comandante. — Selo-Korite, 21-24 agosto 1917.

CASILINI Umberto, da Bologna, sottotenente milizia territoriale 81 reggimento fanteria, addetto comando brigata Torino. — Ufficiale di collegamento, durante un periodo di combattimenti, con intelligenza e instancabilità, assolveva il suo difficile compito. — Volkovniak, 24-27 ottobre 1917.

CASTELLANO Sebastiano, da Saluzzo (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, n. 31413 matricola. — Latore di ordini, si offrì ripetutamente per missioni pericolose. Ad azione ultimata, noncurante del pericolo, si prestava volontario pel soccorso dei feriti. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

CATALANO Salvatore, da Porto Empedocle (Girgenti), capitano 6 fanteria. — Con bello slancio e serenità distendeva celeremente, sotto il fuoco nemico, la propria compagnia in una posizione minacciata di aggiramento, contribuendo così a ricacciare il nemico stesso e a mantenere la posizione. — Le Fontanelle di Tezze, 12-13 novembre 1917.

CAUSO Vito, da Alezio (Lecce), caporale 130 reggimento fanteria (M.M.), n. 14640 matricola. — Si spingeva arditamente con la pattuglia ai suo ordini fin sotto i reticolati avversari. Incontrata una pattuglia nemica, impegnò lotta di fucileria, riuscendo a fugarla ed a catturare, nell'inseguimento, un avversario. — Monte Asolone, 8 gennaio 1918.

CAVAGNARO Giovanni, da Lima (Perù), aspirante ufficale 6 reggimento fanteria. — In vari combattimenti si distinse per sangue freddo, calma ed energia, resistendo a violenti attacchi nemici nel tratto di fronte assegnato al proprio reparto. — Col della Berretta, 22-23 novembre 1917.

CAVALERI Antonio, da Contra (Como), caporale ciclista 221 reggimento fanteria (M.M.), n. 16520 matricola. — Sotto il fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, incitava all'attacco i suoi compagni; bell'esempio di coraggio e di ferrea volontà. — San Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

CAVALLERO Luigi, da Bassignana (Alessandria), capitano carabinieri reali comando 4 corpo armata. — Comandato di notte in una ardita ricognizione e sorpreso dal nemico, si comportò con calma e avvedutezza, riuscendo a sfuggire alla cattura, benchè fatto segno a fuoco di fucileria. Assolse bene il compito assegnatogli. — Faedis, (Udine), 27 ottobre 1917.

CAVALLINI Angelo, da Treviso, soldato 158 reggimento fanteria (M.M.). — Offertosi spontaneamente di accompagnare un ufficiale in zona percorsa dalle pattuglie avversarie, riusciva a ricuperare un apparato telefonico, e, inseguito dalla fucileria nemica, raggiungeva il proprio comando di brigata. — Monte Zomo, 5 dicembre 1917.

CAZZOLA Antonio, da Biandrate (Novara), tenente 43 raggruppamento assedio, 8 gruppo. — In un momento di panico, con calma e sangue freddo si adoperava per sgombrare la strada e mettere in salvo i pezzi anche di altre batterie, guidando, sebbene inesperto, le trattrici abbandonate dai conducenti. — Latisana, 30 ottobre 1917.

CECCHERINI Carlo, da Rosignono Marittimo (frazione Gabbro) (Pisa), caporale 6 reggimento fanteria, n. 297 matricola. — Facente parte di una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, facendo alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

CECCONI Arturo, da Vicenza, tenente 8 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di batteria, si prodigava instancabilmente, durante il ripiegamento, per trarre in salvo tutti i pezzi della batteria. — Doberdò, 26-31 ottobre 1917.

CELLA Arturo, da Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), sergente maggiore 259 reggimento fanteria (M.M.), n. 2931 matricola. — Con pochi uomini, usciva volontariamente in pattuglia oltre le linee, e con arditezza e coraggio, si spingeva avanti in modo da poter raccogliere esatte informazioni. — Carso (quota 175), 20 agosto 1917.

CELLINO Antonino, da Palmi (Reggio Calabria), soldato 6 reggimento fanteria. — Facente parte di una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, facendo alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

CELOTTI Pietro, da Morsano al Tagliamento (Udine), soldato 18 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 4539 matricola. — Porta-ordini, dimostrò zelo ed ardimento nel percorrere ripetutamente tratti scoperti e battuti da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, per recapitare ordini ed avvisi ai reparti impegnati in combattimento. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

CENTINI Bonifacio, da Foligno (Perugia), tenente 261 reggimento fanteria (M.M.). — Fu in ogni suo atto di esempio ai dipendenti, che condusse con slancio alla conquista della posizione nemica munita di numerose mitragliatrici. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

CERRETELLI Berto, da Campi Bisenzio (Firenze), tenente 6 reggimento artiglieria fortezza. — Mentre dirigeva il traino di una sezione, venutosi a trovare presso il ponte di un grande corso d'acqua, in critiche circostanze, riuscì a vincere il panico destatosi fra i suoi dipendenti e a far trainare i pezzi sull'altra riva. — Basso Tagliamento, 30 ottobre 1917.

CERRIGONE Cosimo, da San Giorgio Albanese (Cosenza), caporale 10 reggimento fanteria, n. 9937 matricola. — Nella conquista di una difficile posizione avversaria, sotto intenso fuoco, dava esempio ai dipendenti di coraggio ed alto sentimento del dovere. — Meletta davanti (Gallio), 17 novembre 1917.

CESANELLI Lorenzo, da Loro Piceno (Macerata), sergente 260 reggimento fanteria (M.M.), n. 949 matricola. — Con pochi uomini resisteva validamente all'assalto di un reparto nemico armato di bombe, e contribuiva a respingerlo. — Carso (quota 146), 5 settembre 1917.

CHARVET Mario, da Torino, tenente 132 reggimento fanteria (M.M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperava in modo lodevole alla conquista di una importante posizione, esponendosi a grave rischio e prestandosi poi con le proprie armi a respingere numerosi contrattacchi nemici. — Monfalcone (q. 144), settembre 1916.

CHIESA Cesare, da Molinella (Bologna), soldato portaferiti 1118 compagnia mitragliatrici n. 4781 matricola. — Portaferiti di una compagnia mitragliatrici in linea, durante violento bombardamento nemico, spiegando coraggio ed abnegazione encomiabili, prestò le prime cure ai feriti, trasportandoli al posto di medicazione attraverso zona intensamente battuta. — Costone Monfenera, 25 novembre 1917.

CHIESA Eliseo, da Castel San Giovanni (Piacenza), soldato 1081 compagnia mitragliatrici fiat, n. 8550 matricola. — Tiratore di mitragliatrice, fu di esempio ai compagni per prontezza ed ardimento durante il combattimento. Con calma serena perseverò nel tiro preciso, colla sua arma, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, riuscendo ad arrestare l'ulteriore avanzata del nemico e ad evitare il completo accerchiamento della posizione. — Monte Pese, Santa Maria di Quero (Belluno), 14 novembre 1917.

CIANCHI Ferruccio, da Orte (Roma), capitano 437 compagnia mitragliatrici. — Si distinse per calma serena e sprezzo del pericolo in combattimento, anche quando la sua compagnia ebbe a subire gravi perdite causate dal bombardamento nemico. Perdette la vita, colpito da una granata che investì il ricovero nel quale trovavasi col comandante del reggimento. — Monte Vodice, 31 maggio, 1 giugno 1917.

CIANCI Filippo, da Orsogna (Chieti), soldato 139 reggimento fanteria (M.M.), n. 9376 matricola. — Condusse coraggiosamente la pattuglia dipedente fin sotto le linee avversarie. Incontrata una pattuglia nemica, la mise i fuga col fuoco, riuscendo a catturare, nell'inseguimeento, un avversario. — Monte Asolone, 8 gennaio 1918.

CIGLIANA Guglielmo, da Torino capitano aiutante di campo brigata Volturno. — Aiutante di campo di una brigata fanteria, durante aspro combattimento, spiegò calma serena, attività e sprezzo del pericolo nella trasmissione degli ordini ai dipendenti reparti impegnati, curandone l'armonica e tempestiva esecuzione e riuscendo con ciò efficace collaboratore del suo comandante. — Quadrivio Bovon (Treviso), 21-22 giugno 1918.

CIMAROSTI Amedeo, da Spilimbergo (Udine), caporale 2 reggimento genio, n. 20033 matricola. — Noncurante del pericolo, cui era esposto, continuava la costruzione di un ricovero in prima linea, sotto il fuoco nemico, dando ai suoi dipendenti bella prova di coraggio e di fermezza di carattere. — Carso (quota 145), 3-4 settembre 1917.

CIMINI Augusto, da Genzano (Roma), soldato 139 reggimento fanteria (M.M.), numero 42434 matricola. — Di pattuglia, sulla linea, riusciva a portarsi fin sotto i reticolati avversari. Incontrata una pattuglia nemica, impegnava coi compagni viva lotta di fucileria, riuscendo a disperderla e, nell'inseguimento, cooperava alla cattura di un avversario. — Monte Asolone, 8 gennaio 1918.

CINQUINI Robusto, da Torre Annunziata (Napoli), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 82 batteria, n. 1797 matricola. — Durante intenso bombardamento, offertosi volontario, si recava, latore di un avviso, dalla batteria all'osservatorio. — Col Cischietto (Altipiano Asiago), 28 gennaio 1918.

CINTI Antonio, da Costacciaro (Perugia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 8403 matricola. — Sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, coadiuvava un graduato a riparare una linea telefonica. — Saletto (Treviso), 11 dicembre 1917.

CIOCCIA Domenico, da Morcone (Benevento), soldato 18 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 3405 matricola. — Porta-ordini presso un comando di battaglione, durante prolungato ed aspro combattimento, sotto violento fuoco avversario, recapitò ordini ed avvisi ai reparti impegnati, dimostrando attività e coraggio encomiabili. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

CLEMENZI Amedeo, da Roma, soldato 41 reggimento fanteria. — Porta-ordini, disimpegnò il suo compito con grande coraggio, sotto il fuoco violento del nemico. — Cà d'Anna (Col Caprile), 18-20 dicembre 1917.

CLERICI Natale, da Arosio (Como), aiutante di battaglia battaglione misto bersaglieri 12 e 9 reggimento), n. 12716 matricola. — Comandante di un plotone in combattimento, fu di esempio ai suoi dipendenti per calma e coraggio. Col fuoco efficace del suo reparto concorse ad arrestare un attacco nemico, e nella lotta corpo a corpo tenne testa all'avversario in forze soverchianti. — Polcenigo, 7 novembre 1917.

COLAFIORE Salvatore, da Solarino (Siracusa), caporale maggiore 59 reggimento fanteria, n. 41146 matricola. — Incaricato di mantenere il collegamento tra il comando del battaglione ed i reparti impegnati in combattimento, diede prova di calma, coraggio ed ardimento, nell'assolvere il suo mandato attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario. — Monte Monfenera, 20-22 novembre 1917.

COLLA Giuseppe, da Montiglio (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, n. 7845 matricola. — Di pattuglia, fu di esempio ai compagni per fermezza e coraggio, sempre tra i primi ad accorrere dove maggiore era il pericolo e ad impegnare combattimento col nemico. — Forcella Piccola, 5 novembre 1917.

COLLINO Luigi, da Torino, aspirante ufficiale 29 reggimento fanteria. — Coadiuvava validamente il proprio comandante di compagnia nell'attacco di posizioni nemiche. — Col del Rosso (Asiago), 24 dicembre 1917.

COLOMBO Domenico, da Bovalino (Reggio Calabria), caporale maggiore 89 reggimento fanteria, n. 844 matricola. — Coraggioso ed instancabile, dimostrò generosità d'animo, ferma volontà e fede nella vittoria. — Carso (quota 146), 4 settembre 1917.

COLOMBO Gaspare, da Gallarate (Milano), soldato 53 reggimento fanteria, n. 42191 matricola. — Portaordini di compagnia in combattimento, percorreva più volte zone battute per recapitare ordini e mantenere i collegamenti. — Val Calcino, 13-14 dicembre 1917.

COLONNELLO Agostino, da Spilimbergo (Udine), soldato 53 reggimento fanteria, n. 43585 matricola. — Dopo un violento attacco nemico in forze soverchianti, usciva fra i primi al contrattacco, incitando e trascinando i compagni. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1917.

COLUZZI Alfredo, da Segni (Roma), soldato 473 compagnia mitragliatrici, n. 785 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, con grande fermezza ed abnegazione, trasportava e medicava i feriti anche di altri reparti. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

CONTINANZA Francesco, da Roccanova (Potenza), tenente medico 261 reggimento fanteria (M.M.). — Noncurante del pericolo, spiegava l'opera sua in terreno scoperto e battuto dall'artiglieria nemica, nelle immediate vicinanze della linea di combattimento. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

CORGIATT LOJA BRANCOTT Domenico, da Torino, sottotenente 38 reggimento fanteria. — Sebbene febbricitante, riordinava parte dei superstiti della compagnia e li conduceva al fuoco. — Valderoa, 14 dicembre 1917.

CORRADO Carmelo, da Nocera (Cosenza), soldato 129 reggimento fanteria (M.M.), n. 25355 matricola. — Porta-ordini di battaglione, sotto bombardamento nemico, offrivasi, sprezzante del pericolo, per recar ordini in prima linea. — Dosso Faiti, 4 settembre 1917.

CORSINI Pietro, da Montano (Bologna), sergente maggiore 265 reggimento fanteria (M.M.), n. 37205 matricola. — Dimostrava calma e coraggio in tutte le fasi del combattimento. — Vippacco (quota 126), 20-22 agosto 1917.

CORTESE Alessandro, da Genova, tenente complemento aiutante maggiore in 2ª 60 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione in linea, durante più giorni di combattimento, sebbene malfermo in salute, dimostrò attività e zelo nell'adempimento delle sue mansioni, spesso esponendosi al pericolo per recapitare ordini ed assumere informazioni presso i reparti impegnati. — Monte Monfenera, 19-28 novembre 1917.

COSCI Alipio, da Cascina (Pisa), soldato 3 gruppo, 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20490 matricola. — Portaordini presso il comando di un gruppo di battaglioni ciclisti, durante il combattimento, spiegò intelligenza, zelo ed ardimento nel recare ordini ai reparti dipendenti, anche nei momenti più difficili ed attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. — Cellina, 7 novembre 1917.

COSTA Giuseppe, da Barrafranca (Caltanissetta) soldato 5 reggimento fanteria, numero 5296 matricola. — Sia nella difesa che nel contrattacco, fu esempio magnifico di arditezza e di calma ai compagni e riuscì a catturare alcuni nemici. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

COSTA Giuseppe, da Parano Melegari (Parma), soldato 83 reggimento fanteria, numero 5296 matricola. — Tenne contegno calmo e sereno in combattimento, sotto vivo lancio di bombe a mano, riuscendo a respingere, col fuoco intenso, il nemico che aveva quasi circondato la sezione. — Bainsizza (quota 800 a sud di Madoni), 4 settembre 1917.

COSTANZI Luigi, da Cerchio (Aquila), soldato 3 reggimento genio, n. 20976 matricola. — Si offriva d'impiantare, con un sergente, una stazione ottica in prima linea, riuscendo così ad eseguire le segnalazioni sotto violento fuoco nemico. — Monte Kalì, 28 ottobre 1917.

COTELLESSA Giuseppe, da Lanciano (Chieti), tenente 1 reggimento artiglieria fortezza. — Durante il ripiegamento della batteria, in condizioni molto difficili, riusciva, con soli pochi uomini, a salvare il pezzo affidatogli, facendolo trasportare a braccia per lungo tratto, e oltrepassando il ponte di un importante corso d'acqua. Dimostrava in ogni occasione alto sentimento del dovere, e coll'esempio infondeva nell'animo dei soldati spirito di sacrificio. — Doberdò-Sagrado, 27 ottobre 1917.

COUCOURDE Arturo, da Pomaretto (Torino), aspirante ufficiale medico 3 reggimento alpini. — Durante il ripiegamento dal Cadore, diede costante prova di calma, serenità e sprezzo del pericolo, prestando valida opera di sanitario e di soldato presso la compagnia cui era assegnato, e contribuendo, col suo lodevole contegno, ad infondere fiducia e coraggio a colleghi e inferiori nei momenti più difficili — Col Vidal-Longarone, 6-9 novembre 1917.

CRISCUOLO Antonio, da Scafati (Salerno), sergente 8 reggimento fanteria, n. 18172 matricola. — Durante un combattimento, assumeva il comando del plotone e lo guidava con valorosa audacia nelle vicende dell'azione. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

CRIVELLARI Dino, da Palaia (Pisa), tenente 120 reggimento fanteria (M.M.). — Dava bell'esempio di sentimento del dovere, cooperando al disseppellimento di militari travolti dal crollo di un muro, sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riuscendo, colr ischio della sua persona, a trarne alcuni in salvo. — Cimitero di Gorizia, 2 settembre 1917.

CRIVELLI Serafino, da Cortona (Arezzo), sottotenente medico 51 sezione sanità. — Sotto violento bombardamento nemico, continuò nel suo ufficio umanitario con serenità e coraggio, medicando tutti i feriti. — Puffale-Conco (Asiago), 25 dicembre 1917.

CUM Giovanni, da Tolmasson (Udine), soldato 903 compagnia mitragliatrici fiat, numero 15881 matricola. — Tiratore di mitragliatrice, sotto violento bombardamento, restò fermo al suo posto, resistendo ai ripetuti attacchi del nemico, cui inflisse gravi perdite col tiro preciso della sua arma, riuscendo, per calma e coraggio, di esempio ai suoi compagni. — Monte Cornella, Quero (Belluno), 14-16 novembre 1917.

CUOCO Francesco, da Vibonati (Salerno), soldato portaferiti 76 sezione sanità, n. 276 reparto someggiato, n. 15684 matricola. — Portaferiti, accorreva volontariamente, sotto violento fuoco nemico, a raccogliere i caduti. Già distintosi in altre circostanze. — Monte Nasa-Mosca, 2 dicembre 1917.

CUOZZO Prospero, da Moiano (Benevento), soldato 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 25016 matricola. — Stendifili di un gruppo di artiglieria da campagna impegnato in combattimento, spiegando calma, attività e sprezzo del pericolo, provvide al riattamento delle linee telefoniche, percorrendo ripetute volte zone di terreno intensamente battute dal fuoco avversario. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

CURTO Giovanni, da Canicatti (Girgenti), soldato 5 reggimento fanteria, n. 2919 matricola. — Durante una giornata di bombardamento, percorreva più volte la linea per recapitare ordini. — Testata di Val Duga, 18 dicembre 1917.

DALMASSO Giovanni Battista, da Boves (Cuneo), caporale maggiore aiutante sanità 2 reggimento alpini, n. 14021 matricola. — Instancabile nel portare soccorso ai feriti, pose serenamente a repentaglio la propria vita per compiere nobilmente la sua missione e trarre al sicuro i compagni colpiti. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DAL MONTE Cesare, da Castenaso (Bologna), soldato 78 reggimento fanteria, numero 10666 matricola. — Si offriva per portare ordini dove il pericolo era maggiore. — Col d'Echele, 23 dicembre 1917.

D'AMBROSIO Enrico, da Crecchio (Chieti), soldato 94 reggimento fanteria, n. 1435. — Di fronte al nemico incalzante e sotto fuoco continuo di mitragliatrici, mantenne contegno calmo e coraggioso, coadiuvando efficacemente il proprio caposquadra. — San Bernardo (Torre), 28 ottobre 1917.

DANELLI Gino, da Corsico (Milano), sottotenente complemento 78 reggimento fanteria. — Ufficiale osservatore, attendeva al suo servizio con zelo ed attività, sebbene l'osservatorio fosse soggetto al tiro dell'artiglieria nemica. — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

DANIELE Arturo, da Lucca, tenente farmacista 159 ospedaletto da campo. — Addetto ad un'unità sanitaria in zona battuta, coadiuvò efficacemente gli ufficiali medici, dando prova di calma, serenità ed alto sentimento del dovere. — Valpiana, 10 novembre-5 dicembre 1917.

DARDI Davide, da Lodi (Milano), soldato fanteria addetto 7 divisione, n. 62205 matricola. — In momenti critici, portava ordini a una brigata fortemente impegnata, e guidava le truppe verso i ponti. — Talmasson, 31 ottobre 1917.

DA ROLT Luigi, da Belluno, caporale 2 reggimento artiglieria da montagna, n. 4445 matricola. — Capo-pezzo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, sebbene fosse caduto il proprio comandante di sezione, continuava il fuoco. — Monte Medata, 17 dicembre 1917.

DE BARTOLI Ignazio, da Marsala (Trapani), aspirante ufficiale 11 reggimento fanteria. — Sotto un bombardamento nemico, recavasi ad ispezionare le vedette, soccorrendo e traendone in salvo una colpita da granata. — Monte Melino, 15 dicembre 1917.

DELLA FIORENTINA Natale, da Polcenigo (Udine), soldato 53 reggimento fanteria, n. 3441 matricola. — Dopo un violento attacco nemico in forze soverchianti, usciva fra i primi al contrattacco, incitando e trascinando i compagni. — Val Calcino 12-13 dicembre 1917.

DELLA LIBERA Vincenzo, da Treviso, sergente 265 reggimento fanteria (M.M.). — Coadiuvava il proprio comandante di plotone, con calma, coraggio e serenità, nel mantenere i soldati saldi sulla posizione in diversi tratti sconvolta dal bombardamento nemico. — Wolkovnjak (quota 126), 25 settembre 1917.

DELLE NOCI Angelo, da Barletta (Bari), sergente maggiore 137 reggimento fanteria (M.M.), n. 25073 matricola. — Con encomiabile energia, fermava alcuni soldati che, scossi dal fuoco nemico, stavano per tornare nella trincea di partenza, e li riportava sulla linea di fuoco per l'assalto alle posizioni avversarie. — Castagnevizza, 21 agosto 1917.

DELLEPIANE Giuseppe, da Campomorone (Genova), caporale cavalleria 5 squadriglia auto-mitragliatrici blindate, n. 625 matricola. — Capo-mitragliatrice di autoblindata, col fuoco bene aggiustato ostacolava l'avanzata di nuclei nemici, dimostrando anche, in critiche contingenze, calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Pianzano, 8 novembre 1917.

DELLI ZOTTI Giovanni, da Paluzza (Udine), soldato 266 reggimento fanteria (M.M.), n. 19055 matricola. — Porta-ordini di compagnia, per cinque volte attraversava una zona assai battuta dalle mitragliatrici nemiche, dando esempio di coraggio e coadiuvando validamente il suo comandante. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

DEL NERO Domenico, da Albaredo per San Marco (Sondrio), soldato 78 reggimento fanteria, n. 8706 matricola. — Portaordini al comando del reggimento, assolveva il suo compito con sereno coraggio, e si adoperava per fare affluire sulle prime linee materiali e rincalzi sotto il tiro nemico. — Col d'Echele, 23-25 dicembre 1917.

DE LUCA Francesco, da Termini Imerese (Palermo), sottotenente 2 reggimento genio. — Sotto il fuoco avversario, allestiva, con un plotone, un tratto di reticolato avanzato e riparava i numerosi varchi aperti durante il combattimento, ostacolando così l'avanzata di nuclei nemici. — San Tomar, 23-24 ottobre 1917.

DE MAGGIO Antonio, da Messina, tenente 79 reggimento fanteria marcia. — Ufficiale di collegamento, assumeva volontariamente il comando di un plotone, concorrendo validamente a rinvigorire la difesa. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

DE MARIA Domenico, da Crescentino (Novara), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 82 batteria, n. 14264 matricola. — Guardafili di batteria, sotto intenso bombardamento nemico, riattivava le linee telefoniche più volte interrotte. — Col Cischietto (Altipiano Asiago), 28 gennaio 1918.

DE MATTEO Raffaele, da Forino (Avellino), soldato 93 reggimento fanteria. — Sotto violento bombardamento nemico, accorreva su di un tratto di linea che il nemico tentava di forzare e, con forte lancio di bombe a mano, cooperava ad infrangere l'attacco. — Case Tasson (Monte Grappa), 19 dicembre 1917.

DE MONTIS Giuseppe, da Sarroch (Cagliari), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 5127 matricola. — Coraggioso ed animato da alto sentimento del dovere, fu sempre di esempio alla sua batteria — Hudi Log, (quota 208 nord), 18-31 agosto 1917.

DE MORI Eugenio, da Buda-Pest (Ungheria), caporale 206 reggimento fanteria (M. M.), (M.M.), n. 6643 matricola. — Porta-ordini di reggimento, diede esempio di alto sentimento del dovere, disimpegnando sempre, noncurante del pericolo, le sue mansioni, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

DE PASQUALE Federico, da Vittoria (Siracusa), tenente 4 reggimento fanteria. — linee nemiche, coadiuvando, con intelligenza e con calma, il comandante di compagnia nello sventare un tentativo nemico di aggiramento della posizione. — San Marco (Gorizia) (quota 171), 21-22 agosto 1917.

D'ERRICO Matteo, da Ischitella (Foggia), caporale maggiore 201 reggimento fanteria (M.M.), n. 1699 matricola. — Manovrava con capacità e arditezza la squadra dipendente, riuscendo a costringere alla resa una quindicina di nemici che col fuoco ostacolavano l'avanzata del battaglione. — Ossedrik, 22 agosto 1917.

DE SIMONE Giovanni, da Mirabella Eclano (Avellino), soldato 6 reggimento fanteria, n. 7484 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento coraggio e abnegazione. Giunto, col proprio ufficiale, a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno ad intenso fuoco di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa, ripiegando solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intera giornata le posizioni raggiunto. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

DE SIMONE Mario, da Resina (Napoli), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un sotto-caposaldo attaccato dal nemico, si portava nei punti più minacciati, e con l'esempio della sua calma e del suo sprezzo del pericolo, incitava i dipendenti alla lotta, ricacciando il nemico con gravi perdite. — Torrente Maso (Val Sugana), 20 agosto 1917.

DE TONI Giovanni, da Venezia, aspirante ufficiale 1 reggimeto alpini. — Volontariamente raggiungeva, alla testa dei porta-feriti, sotto violento fuoco nemico, la posizione occupata dal battaglione, ove, non curante del pericolo, impiantava il posto di medicazione, dando opera alacre alla cura ed allo sgombero dei feriti. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DI BELLA Paolo, da Castelvetrano (Trapani), tenente complemento 1199 compagnia mitragliatrici. — Comandante interinale di una compagnia di mitragliatrici sulla linea di osservazioine, durante un attacco nemico, si portava volontariamente nei punti ove più intenso era il combattimento per incoraggiare i suoi uomini, infliggendo gravi perdite al nemico. — Torrente Maso (Val Sugana), 20 agosto 1917.

DI DOMENICO Antonio, da Sulmona (Aquila), soldato 8 compagnia sussistenza, numero 750 matricola. — Addetto ad un magazzino eventuale di corpo d'armata in località battuta dall'artiglieria nemica, sebbene lo stesso magazzino venisse colpito, continuava il lavoro di ricupero, di distribuzione e di sgombero dei materiali, con sprezzo del pericolo e con zelo. — Pradis (Cormons), 22-27 ottobre 1917.

DI DONNANTONIO Giovanni, carabiniere addetto 7 reggimento bersaglieri, numero 26089 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria, compiva, con calma, avvedutezza e sangue freddo, il servizio di portaordini, contribuendo efficacemente a riprendere i collegamenti perduti. — Carso (quota 130), 18-21 agosto 1917.

DI GADDO Lido, da Pisa, caporale maggiore 7 reggimento bersaglieri, n. 44188 matricola. — Porta-ordini di reggimento, prestò l'opera sua in combattimento, con capacità, calma e noncuranza del pericolo. — Carso (quota 130), 19-24 agosto 1917.

DI GUGLIELMO Pasquale, da Andretta, (Avellino), capitano milizia territoriale 80 reggimento fanteria di marcia. — Con serena noncuranza del pericolo ed energico contegno, seppe infondere fiducia e calma nei dipendenti, opponendo valorosa resistenza al nemico. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

DI IORIO Giovanni, da Novelli (Aquila), soldato 5 reggimento fanteria, n. 857 matricola. — Sotto violento fuoco delle artiglierie avversarie, traeva in salvo il proprio ufficiale ferito, dopo di che ritornava in linea in tempo per contrattaccare il nemico, distinguendosi per slancio e coraggio. — Col della Berretta, 29 novembre 1917.

DI LIBERTI Benedetto, da Monreale (Palermo), tenente 81 reggimento fanteria. — Con zelo instancabile e con sprezzo del pericolo, sotto violento bombardamento durato più giorni, soccorreva i feriti e guidava le salmerie, provvedendo che il reggimento in linea avesse il rancio caldo. — Vertoce (quota 123), 24-27 ottobre 1917.

DI MARCO Andrea, da Vicari (Palermo), caporale 6 reggimento fanteria, n. 15925 matricola. — Durante il combattimento, sotto intenso tiro di artiglieria nemica, con calma e serenità ammirevoli, riusciva a far pervenire in prima linea le munizioni occorrenti per la difesa della linea stessa, profondamente compreso del suo dovere che assolveva completamente. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

DI NUNZIO Francesco, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), soldato 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 27826 matricola. — Portaferiti, fu instancabile nell'adempimento della sua missione di raccogliere e soccorrere feriti rimasti sul campo di battaglia. — Carso (quota 146 bis), 22 agosto 1917.

DI SABATINO Gaetano, da Teramo, sergente 17 reggimento fanteria, n. 4350 matricola. Si distinse in combattimento per condotta ferma e coraggiosa, riuscendo di lodevole esempio ai suoi compagni e dipendenti. — Valloncello di Selz, 22-23 aprile 1916.

DI TRANI Michele, da Ferrandina (Potenza), sottotenente 80 reggimento fanteria di marcia. — Si offriva coraggiosamente per portare ordini ai reparti impegnati in combattimento. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

DI TULLIO Diodato, da Filetto (Chieti), soldato 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 1784 matricola. — Offertosi volontariamente per una ricognizione ardita, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale, e, a contatto col nemico, dava bella prova di calma e virile fermezza. — Fortini Zugna, 10 dicembre 1917.

DOGLIANI Pierino, da Nazzole (Cuneo), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 58 gruppo, 82 batteria, n. 10528 matricola. — Guardafili di batteria, sotto intenso bombardamento nemico, riattivava le linee telefoniche più volte interrotte. — Col Cischietto, (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918.

D'OTTAVI Bixio, da Paliano (Roma), caporale 3 reggimento artiglieria campagna, n. 72 a. g. matricola. — Si offriva per tre giorni consecutivi, per il ricupero d'importanti documenti di ufficio e per la distruzione di materiale pesante, lasciato in luogo intensamente battuto da grossi calibri nemici. — Cormons, 25-27 ottobre 1917.

DOTTO Andrea, da Ronco Biellese (Novara), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 82 batteria, n. 2630 matricola. — Guardafili di batteria, sotto intenso bombardamento nemico, riattivava le linee telefoniche più volte interrotte. — Col Cischietto (Altipiano Asiago), 28 gennaio 1918.

EPIFANIO Pancrazio, da San Pancrazio Salentino (Lecce), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 551 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento , coraggio ed abnegazione. Giunto col proprio ufficiale a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno a intenso fuoco di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa e ripiegava solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

ERBA Vittorio, da Settala (Milano), sottotenente 1056 compagnia mitragliatrici. — Calmo e diligente, rimaneva per lungo tempo in luogo esposto ai tiri dell'artiglieria avversaria, incorando ed incitando i suoi soldati e quelli di altri reparti. — Dosso del Palo, Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

ESPOSITO Alfredo, da Napoli, carabiniere 102 sezione carabinieri reali addetto intendenza 2ª armata, n. 20845 matricola. — Accorreva in soccorso di un'auto-ambulanza sorpresa da piena durante un passaggio a guado, riuscendo a porre in salvo un compagno con rischio della propria vita. — Remanzacco (Udine), 14 ottobre 1917.

ESPOSITO Paolo, da Fuorigrotta (Napoli), soldato 6 reggimento genio, n. 7064, matricola. — Prestava valido aiuto pel ricupero di una stazione fotoeletrica someggiata rimasta fuori delle nostre linee. — Casera Meletta Davanti (Gallio Vicenza), 13 novembre 1917.

FABRIZI Benedetto, da Cascia (Perugia), sergente 59 sezione sanità, 159 reparto someggiato, n. 27049 matricola. — Durante un violento bombardamento, si offriva di trasportare al sicuro i feriti. — Altipiano Asiago, 4 dicembre 1917.

FALANGA Giuseppe, da Randazzo (Catania), capitano comandante carabinieri reali 2 corpo d'armata. — Addetto al comando dei RR. CC. del 2 corpo d'armata, durante l'avanzata e il successivo ripiegamento, dimostrò interessamento costante al servizio, fermezza e sprezzo del pericolo. — Altipiano di Bainsizza-Piave, settembre-ottobre 1917.

FALCONE Vincenzo, da Avezzano (Aquila), sottotenente 5 reggimento bersaglieri. — Rimaste interrotte le comunicazioni a causa del violento bombardamento nemico, in mancanza di portaordini, si offrì volontario pel recapito di ordini urgenti ai reparti impegnati. Prese inoltre parte ad ardite operazioni di pattuglie. — Monte Sisemol (Asiago), 6 dicembre 1917.

FALO' Michele, da Tortoreto (Teramo), soldato 18 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 29390 matricola. — Visto partire volontario il proprio caposquadra per un arrischiato servizio di pattuglia, spontaneamente si offerse di seguirlo, spiegando poi calma e coraggio in combattimento. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

FALVELLA Francesco, da Tramutola (Potenza), caporale 260 reggimento fanteria, 2732 matricola. — Col suo contegno calmo ed energico e con preciso e micidiale fuoco eseguito dalla sua squadra, riusciva ad arrestare il nemico e a farlo ritirare. — Carso (quota 146), 5 settembre 1917.

FANI Mario, da Firenze, tenente 3 reggimento bersaglieri. — Comandante di un nucleo di arditi, si distinse per iniziativa e coraggio in numerose operazioni di pattuglia, durante lungo periodo di azione. Anche febbricitante, volle partecipare all'attacco d'importante posizione nemica, spiegando slancio e fermezza. — Montenera, 18 novembre 1917.

FARALDI Adolfo, da Triara (Porto Maurizio), sergente 6 reggimento fanteria, numero 4783 di matricola. — Facente parte di una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, catturando alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

FATTIZZO Donato, da Galatone (Lecce), sergente maggiore 53 reggimento fanteria, n. 41043 matricola. — Dopo aver conribuito ad infrangere un forte attacco nemico, sotto intenso bombardamento, si prestava a soccorrere numerosi feriti. — Val Calcino, 13-14 dicembre 1917.

FAVARO Ladislao, da Padova (frazione Camin) soldato 19 reggimento artiglieria da campagna, 1° gruppo, n. 42136 matricola. — Sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica, mentre partecipava allo spostamento a braccia di un pezzo, visto cadere il proprio sergente, se lo caricava sulle spalle, traendolo in salvo. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

FAVETTA Angelo, da Trevi (Perugia), sergente 6 reggimento fanteria, n. 72 matricola. — Facente parte di una grossa pattuglia, che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, catturando alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

FAZIO Luigi, da Umbriatico (Catanzaro), soldato 4 reggimento artiglieria fortezza, n. 496 matricola. — Durante un attacco, sotto i tiri aggiustati delle artiglierie nemiche, sebbene febbricitante, accorse al suo pezzo, assolvendo con calma, fermezza ed energia le sue funzioni di servente, in modo da imprimere maggior impulso ed efficacia al tiro. — Biscioni (Albania), 18 novembre 1917.

FEDELE cav. Alfredo, da Nocera Inferiore (Salerno), maggiore 1° reggimento artiglieria campagna, addetto comando 64 divisione. — Ufficiale di collegamento, sotto violento bombardamento nemico, attraversava una vasta zona battuta da proiettili a gas asfissianti, per adempiere al suo compito e animare le truppe combattenti. — Vallone di Biziak, 24-25 ottobre 1917.

FERIGO Antonio, da Belluno, sottotenente complemento 980 compagnia mitragliatrici Fiat. — A disposizione di un comando di settore, in difficili circostanze, durante il combattimento, intervenne di persona per infondere coraggio ed incitare i suoi dipendenti alla necessaria resistenza contro il nemico in forze superiori. — Vidor, 10 novembre 1917.

FERMO Emilio, da Gaggiano (Milano), soldato 4 reggimento genio, n. 51377 matricola. — Sotto vivo fuoco di fucileria ed artiglieria avversaria, noncurante del pericolo, conscio della sorte toccata ai compagni, che erano rimasti feriti, con calda e coraggio, dando bell'esempio, traghettava 150 bersaglieri, disponendo di una barca sola. — Canale, 18 agosto 1917.

FERRACCI Nazzareno, da Assisi (Perugia), soldato 887 compagnia mitragliatrici, numero 1517 matricola. — Di costante buon esempio ai compagni, in un momento difficile del combattimento, si espose spontaneamente per dominare maggior campo visivo e mettersi in grado di fornire precise notizie sul tiro nostro e sul movimento del nemico. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

FERRANDI Attilio, da Milano, tenente 2 reggimento genio. — Comandante di compagnia, si segnalò per calma, perizia e coraggio, sia nel rafforzamento di posizioni, sia nella loro difesa, eseguendo anche ricognizioni ardite e trasportando viveri e munizioni in zone battute. — Carso (quota 145-115-89), 24 agosto - 10 settembre 1917.

FERRANTINI Giuseppe, da San Remo (Porto Maurizio), caporale 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 177 matricola. — Servente di un pezzo di una sezione di artiglieria in posizione avanzata, violentemente controbattuta dal fuoco d'artiglieria di mitragliatrici e di fucileria avversaria, dimostrava calma e coraggio nel disimpegno del proprio incarico, concorrendo ad ottenere la massima efficacia di tiro. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

FERRARI Francesco, da Suzzara (Mantova), caporale 1502 compagnia mitragliatrici, n. 33634 matricola. — A capo di una colonna someggiata, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, percorreva più volte la strada battuta, per portare il rancio in prima linea. — Piave - Cascina Onesti, 11 dicembre 1917.

FICARELLI Enrico, da Torino, aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª, coadiuvava efficacemente il comando di battaglione, esponendosi coraggiosamente al violento tiro nemico per portare ordini ai vari reparti. — Cà d'Anna, 18-20 dicembre 1917.

FIORILLA Domenico, da Santa Croce Camerina (Siracusa), caporale 5 reggimento fanteria, n. 3368 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, coadiuvava efficacemente il suo comandante di plotone, nel mantenere vivo, con la calma e con l'esempio, lo spirito di resistenza. — Testata di Val Duga, 18 dicembre 1917.

FIORILLO Bruno, da Desenzano Sul Lago (Brescia), soldato automobilista 72 autodrappello. — Conducente di una motocarrozzetta a disposizione di un comando di battaglione genio minatori, incaricato di eseguire alcune interruzioni stradali per ostacolare l'avanzata nemica, in più circostanze spiegò zelo, serenità e coraggio nell'adempimento del suo speciale servizio, attraverso zone intensamente battute dal fuoco avversario. — Isonzo - Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

FIORINI Ernesto, da Melara (Rovigo), sergente zappatore 58 reggimento fanteria, 1 battaglione di marcia, n. 10753 matricola. — Addetto al comando d'un battaglione impegnato, coadiuvava il comandante, portando ordini ai diversi reparti e prestandosi per curare i feriti. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

FISSORE DI MONTALDO Stefano, da Ciriè (Torino), primo capitano 8 reggimento alpini. — In più fatti d'arme, col grado di 1° capitano e poi di maggiore, compiva lodevolmente il proprio dovere quale comandante di truppe impegnate in operazioni di montagna. — Monte Nero-Monte Vodil-Monte Mrzli, giugno-luglio-settembre 1915.

FIUMEFREDDO Vincenzo, da Regalbuto (Catania), capitano medico 28 sezione sanità, 128 reparto someggiato. — Comandante di un reparto someggiato di sanità, coadiuvò in modo esemplare il proprio comandante di sezione, in momenti assai difficili per la grande affluenza di feriti che dovevano esser curati e sgombrati. Diede sempre prova di calma, di coraggio e di ottime qualità militari e professionali. — Valstagna Oliero, 10 novembre - 5 dicembre 1917.

FOCANTE Nicola, da Filottrano (Ancona), sergente 6 reggimento fanteria, n. 30756 matricola. — Concorreva col suo comandante di plotone a mantenere elevato lo spirito del proprio reparto nel far fuoco sul nemico che avanzava. Sprezzante del pericolo e sotto l'imperversare dell'artiglieria avversaria, usciva fuori della linea a lanciare bombe per meglio colpire il bersaglio. — Val Fontana - Col della Berretta, 26 novembre 1917.

FOLCO Pietro, da Bordino Vecchio (Genova), soldato portaferiti 1 reggimento alpini, n. 20937 matricola. — Quantunque malfermo in salute, gareggiò con gli altri portaferiti nell'adempimento del proprio dovere. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FORNERIS Giovanni, da Castellazzo Bormida (Alessandria), soldato 80 reggimento di marcia, n. 6077 matricola. — Noncurante del pericolo, diede esempio di coraggio ed avvedutezza ai compagni in combattimento e nel ripiegamento. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

FORNERON Alberto, da Torino, caporale 7 reggimento bersaglieri, n. 24179 matricola. — Porta-ordini di reggimento, prestò sempre con calma e noncuranza del pericolo l'opera sua in combattimento. — Carso (quota 130), 19-24 agosto 1917.

FORTE Adolfo, da Salerno, sottotenente amministrazione, 159 ospedaletto da campo. — Addetto ad un'unità sanitaria in zona battuta, coadiuvò efficacemente gli ufficiali medici, dando prova di calma, serenità ed alto sentimento del dovere. — Valpiana, 10 novembre-5 dicembre 1917.

FRAGALI Giuseppe, da Palermo, tenente 5 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con l'esempio costante, incitava il proprio reparto ad una strenua resistenza, finchè rimaneva ferito. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

FRANCESCONI Candido, da Lucca, caporale 1 reggimento artiglieria fortezza, numero 43517 matricola. — Operaio di batteria, dava prova di instancabile attività nell'arretramento della batteria, apportando ai pezzi le necessarie riparazioni durante il lungo traino, dando così bella prova di volontà e di resistenza. — Carso-Treviso (quota 187), 27 ottobre-1 novembre 1917.

FRANCIOLI Paolo, da Intra (Novara), sergente maggiore 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 16579 matricola. — Si offriva, per tre giorni consecutivi, per il ricupero d'importanti documenti d'ufficio e per la distribuzione di materiale pesante lasciato in luogo intensamente battuto da grossi calibri nemici. — Cormons, 25-27 ottobre 1917.

FRANCOLINI Franco, da Firenze, sottotenente complemento 19 reggimento artiglieria campagna. — Durante intenso bombardamento nemico, essendo scoppiato un proiettile che feriva parecchi soldati, accorreva a liberarli dalle macerie. — Monte Coston, 18 dicembre 1917.

FRANCON Edoardo, da Savonix (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 17158 matricola. — Sotto violento fuoco nemico d'interdizione, assolveva il suo compito di capo pattuglia informatore, lanciandosi poi, con i suoi uomini, sulla posizione da occupare. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

FRANZONI Ciro, da Carrara (Massa e Carrara), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 27526 matricola. — Ripetute volte, nonostante il tiro nemico, con calma e fermezza continuava il fuoco del proprio pezzo. — Hudi Log, agosto-settembre 1917.

FRASCELLA Giuseppe, da Bitonto (Bari), tenente 80 reggimento di marcia. — Portava ordini in zona battuta dal fuoco nemico, contribuendo con l'esempio e con la parola ad ottenere buon rendimento dalla truppa. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

FRAZZI Ottorino, da Foggia, sottotenente 3 reggimento alpini. — In combattimento, sotto vivissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, che sconvolgeva le nostre linee, rimase impavido tra i suoi soldati, dando loro nobile esempio di calma serena e di coraggio. — Monte Monfenera, 19 novembre 1917.

FUMAGALLI Angelo, da Bellusco (Milano), sergente maggiore 80 reggimento di marcia, n. 11103 matricola. — Con l'esempio e con la parola, seppe infondere coraggio e fermezza nei dipendenti, ottenendo che resistessero alla forte pressione nemica. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

GACCIONE Francesco, da Corigliano Calabro (Cosenza), caporale 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 4920 matricola. — Servente di un pezzo di una sezione d'artiglieria in posizione avanzata, violentemente controbattuta dal fuoco d'artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria avversaria, dimostrava calma e coraggio nel disimpegno del proprio incarico, concorrendo ad ottenere la massima efficacia di tiro. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

GADALETA Giulio, da Terlizzi (Bari), sottotenente complemento 261 reggimento fanteria (M. M.). — Proteggeva il fianco della compagnia, postando rapidamente la dipendente sezione pistole mitragliatrici, e mentre dava ordini per respingere l'iniziato contrattacco nemico, rimaneva ferito. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

GAETANI Angelo, da Alliste (Lecce), soldato 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 35954 matricola. — Sprezzante del pericolo, con la voce e con l'esempio spingeva i soldati a portarsi avanti, durante la marcia di avanzamento. — Carso (quota 97), 21 agosto 1917

GAGLIARDELLI Giovanni, da Bologna, soldato 80 reggimento di marcia, n. 2623 matricola. — Noncurante di sè, sotto il fuoco nemico, prestava valido aiuto al proprio colonnello sfinito per i disagi sofferti. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

GALANTE Leonardo, da Gioia del Colle (Bari), caporale maggiore 5 reggimento fanteria, n. 75 matricola. — Comandante dello scaglione munizioni di una sezione pistole mitragliatrici, nonostante il violento tiro d'interdizione, riuniva gli uomini della sua squadra e si portava sulla linea di fuoco, dove continuava a disimpegnare le sue mansioni con coraggio e sprezzo del pericolo. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

GALANTINO Stefano, da Vinovo (Torino), soldato 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 2511 matricola. — In sfavorevoli circostanze di ripiegamento, seppe, con l'esempio e con la parola, incitare i compagni a trarre in salvo il proprio pezzo. — Carso-Treviso, 26-31 ottobre 1917.

GALBUSERA Angelo, da Padova, tenente complemento 53 reggimento fanteria. — Continuava, con la sua calma e con la sua iniziativa, dopo aver attraversato una zona molto battuta, a contenere la minacciosa avanzata nemica, riorganizzando a difesa la nuova linea. — Val Calcino, 12-14 dicembre 1917.

GALEAZZI Canuto, da Novi di Modena (Modena), caporale 6 reggimento fanteria, numero 1270 matricola. — Ciclista porta-ordini di battaglione, durante il combattimento assolveva il suo compito attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria, riuscendo in tal modo a mantenere il collegamento tra il comando del battaglione e quello del reggimento; esempio di abnegazione e serena coscienza dei suoi doveri di soldato. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

GALIMBERTI Angelo, da Zibido San Giacomo (Milano), tenente complemento 5 reggimento alpini. — Comandante di un plotone dislocato in posizione avanzata, durante un attacco nemico, spiegando coraggio e pronta iniziativa, seppe resistere energicamente, dando tempo ai rincalzi di giungere sulla linea di fuoco. — Albiolo (Montorro), 23 settembre 1915.

GALLI Alfredo, da Gallarate (Milano), tenente 6 reggimento fanteria. — Con coraggio e calma teneva il tratto di fronte assegnatogli e ricacciava l'avversario, infliggendogli perdite. In altri difficili momenti del combattimento, dava prezioso contributo, impiegando il suo reparto zappatori al trasporto delle munizioni in linea. — Col della Berretta, 22-23 novembre 1917.

GALLICCHIO Domenico, da Bisaccia (Avellino), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 51718 matricola. — Durante intenso bombardamento, si offriva per portare ordini, attraversando zone battute. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

GALLOZZI Torquato, da Vetralla (Roma), maresciallo 81 reggimento fanteria, n. 43566 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, portava in linea il reparto e riconduceva al fuoco alcuni dispersi di altro reggimento. — Carso (quota 158), 26 ottobre 1917.

GAMBELLI cav. Luigi, da Bologna, tenente colonnello capo di stato maggiore comando 6ª divisione. — Capo di S. M. d'una divisione di fanteria, in numerose ricognizioni fuori delle nostre linee, diede prova di calma e valore, riportando preziose informazioni. — Val Giudicarie, giugno 1916-marzo 1918.

GAMBINO Giuseppe, da Catania, soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 40295 matricola. — Dava esempio di devozione al superiore e di coraggio, cooperando ad estrarre il proprio ufficiale dalle macerie di un ricovero crollato sotto il bombardamento nemico. — Grazigna, 1° settembre 1917.

GAMBINO Vito, da Palermo, soldato 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 50136 matricola. — Avvistata una mitragliatrice abbandonata dal nemico momentaneamente ritiratosi, noncurante del pericolo, riuscì ad impossessarsene ed a portarla nelle nostre linee. — Ossedrik, 23 agosto 1917.

GAOSO Paolo, da Garda (Verona), sergente maggiore 8 compagnia sussistenza, numero 38812 matricola. — Addetto ad un magazzino eventuale di corpo d'armata in località battuta dall'artiglieria nemica, sebbene lo stesso magazzino venisse colpito, attendeva, anche in assenza del consegnatario, al lavoro di ricupero dei materiali e di distribuzione, dando esempio di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. Pradis (Cormons), 22-27 ottobre 1917.

GATTAPONI Angelo, soldato portaferiti 129 reggimento fanteria (M. M.). — In un posto di medicazione avanzato, scoperto e battutissimo dall'artiglieria nemica, dava esempio di coraggio ed abnegazione nella cura e nel trasporto dei feriti. — Meletta Davanti (Gallio), 17-22 novembre 1917.

GATTI Giuseppe, da Spezia (Genova), tenente complemento 16 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, col tempestivo e pronto intervento delle sue armi, spiegando calma serena e coraggio non comune, contribuì ad arrestare e ricacciare il nemico durante un attacco notturno. Si distinse anche in un successivo combattimento. — Vojussa (Albania), 7-27 novembre 1917.

GAUTHIER Mario, da Napoli, capitano 2 raggruppamento artiglieria pesante campale, 17 gruppo. — Con energia e saggie disposizioni riusciva, superando grandi difficoltà, a tenere riuniti gli elementi della batteria, e, dopo lunghe e faticose marcie, a condurla al completo sulla nuova linea di schieramento. — Isonzo-Piave, 27 ottobre-4 novembre 1917.

GEMIGNANI Enrico, da Camaiore (Lucca), caporale maggiore 7 reggimento bersaglieri, n. 39120 matricola. — Porta ordini di reggimento, prestò sempre lodevolmente l'opera sua in combattimento, con capacità, calma e noncuranza del pericolo. — Carso (quota 130), 19-24 agosto 1917.

GENTILE Angelo, da Cerreto Laziale (Roma), caporale 41 reggimento fanteria, n. 17843 matricola. — Capo squadra, mantenne saldamente la posizione durante un attacco in massa del nemico, dimostrandosi coraggioso e riuscendo d'esempio ai propri dipendenti — Col Caprile (quota 1331), 16 dicembre 1917.

GIABBANI Giovanni, da Bibbiena (Arezzo), soldato 78 reggimento fanteria, n. 35504 matricola. — Si offriva per portare ordini dove il pericolo era maggiore — Col d'Echele, 25 dicembre 1917.

GIACCHETTI Antonio, da Torino, soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 82 batteria, n. 17800 matricola. — Guardafili di batteria, sotto intenso bombardamento nemico, riattivava le linee telefoniche più volte interrotte. — Col Cischietto (Altipiano Asiago), 28 gennaio 1918.

GIACCHIN Guglielmo, da Torri di Quarterolo (Vicenza) caporale 266 reggimento fanteria (M.M.), n. 9105 matricola. — Fu tra i primi a raggiungere ed occupare la trincea nemica, dando esempio di calma, coraggio e noncuranza del pericolo. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

GIAMMARELLI Donato, da San Severo (Foggia), soldato ciclista addetto comando 33 divisione, n. 26935 matricola. — Riusciva a recapitare in tempo un ordine, percorrendo strade continuamente battute dal fuoco nemico, dimostrando coraggio e noncuranza del pericolo. — Pinzano, 30 ottobre-Polzenigo, 9 novembre 1917.

GIANGREGORIO Salvatore, da Apice (Benevento), caporale 215 reggimento fanteria (M.M.), n. 7214 matricola. — Durante tre giorni d'intenso bombardamento nemico, col suo contegno energico fu d'esempio ai soldati, collaborando efficacemente col comandante di compagnia rimasto privo di ufficiali. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

GIANNANTONJ Sergio, da Brescia, sottotenente 50 raggruppamento artiglieria assedio. — Comandante di un pezzo isolato, soggetto ad intenso tiro nemico, dirigeva il fuoco con perizia e dava ai dipendenti esempio di coraggio e saldezza d'animo. — Orcade (Treviso), 5 dicembre 1917.

GIANNASI Felice, da Toano (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale medico 38 reggimento fanteria. — Durante violento bombardamento nemico, curava e sgombrava i feriti con serenità e noncuranza del pericolo. — Valderoa, 14-17 dicembre 1917.

GIANNASSO Italo, da Portici (Napoli), tenente complemento 136 reggimento fanteria (M.M.), — Comandante di un plotone sulla linea di osservazione, durante un attacco nemico, si portava personalmente, attraverso zone battute dal fuoco nemico, a prendere il collegamento con un reparto vicino gravemente minacciato. — Torrente Maso (Val Sugana), 20 agosto 1917.

GIANNOTTI Francesco, da Firenze, caporale automobilista addetto comando 33 divisione n. 33364 matricola. — Conducente dell'autovettura del comando di divisione, la guidava con abilità e sangue freddo su strade battute intensamente dall'artiglieria e fucileria nemica. — Polzenigo, 7 novembre 1917.

GIARRATANA Natale, da Modica (Siracusa), carabiniere 33 sezione carabinieri reali, addetto 33 divisione, n. 56441 matricola. — Durante tre giorni di combattimento, percorreva coi propri superiori le prime linee, in servizio di polizia; perdurando il combattimento, coadiuvava il proprio ufficiale con coraggio e noncuranza del pericolo. — Buso del Termine, Col del Rosso, 28-31 gennaio 1918.

GIOVAGNOLI Luigi, da Assisi (Perugia), caporale maggiore 81 reggimento fanteria, n. 26728 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, si offerse di raggiungere una posizione minacciata, contribuendo a difenderla. — Volkovnjak, 26 ottobre 1917.

GIULIANI Arturo, da Genova, soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 185 batteria, n. 24001 matricola. — Guardafili, rimasta interrotta la comunicazione telefonica tra la batteria e l'osservatorio, si offriva volontariamente per portare ordini in batteria, percorrendo lungo tratto battuto da artiglieria nemica. — Col d'Echele (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918.

GIUNTI Gioacchino, da Città di Castello (Perugia), caporale 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 11622 matricola. — Animato da alto sentimento del dovere e da coraggio, fu sempre d'esempio alla sua batteria. — Hudi Log (quota 208 nord), agosto-settembre 1917.

GOEHRING Giulio, da Rovigo, capitano 154 reggimento fanteria (M.M.). — Aiutante maggiore, coadiuvava con fermezza, serenità e intelligente iniziativa l'azione del comando, infondendo slancio e spirito aggressivo nei suoi dipendenti, sotto il fuoco avversario. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

GOLÉ Andrea, da Valgrana (Cuneo), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 237 batteria, n. 2628 matricola — Guardafili, rimasta interrotta la comunicazione telefonica tra la batteria e l'osservatorio, si offriva volontariamente per portare ordini in batteria, percorrendo lungo tratto battuto da artiglieria nemica. — Col d'Echele (Altipiano d'Asiago), 28 gennaio 1918.

GOLTARA Federico, da Guarda Veneto (Rovigo), soldato 158 compagnia mitragliatrici, n. 7820 matricola. — Armaiuolo di una sezione mitragliatrici, spontaneamente si portò in linea, armato di fucile, concorrendo a respingere le pattuglie avversarie. Quindi, spiegando diligenza, prontezza e coraggio, funzionò temporaneamente da portaordini. — Forgaria (Udine), 3 novembre 1917.

GRAMAROSA Giuseppe, da Modugno (Bari delle Puglie), soldato 49 reggimento artiglieria da campagna (M.M.), n. 6118 matricola. — Stendifili di un gruppo di artiglieria da campagna impegnato in combattimento, spiegando calma, attività e sprezzo del pericolo, provvide al riattamento delle linee telefoniche, percorrendo ripetute volte zone di terreno intensamente battute dal fuoco avversario. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

GRASSANO Nicola, da Potenza, vice brigadiere 305 plotone carabinieri reali, comando 53 divisione, n. 26500 matricola. — Addetto al plotone CC. RR. divisionali di 1 linea, si segnalò nel radunare e ricondurre al combattimento militari sbandati e dispersi, nel recapitare ordini, nel disciplinare il transito dei carriagi e delle salmerie su strade battute dall'artiglieria avversaria e nello sgombrare i feriti — Vodice, Bidez, 17 agosto-17 settembre 1917.

GRILLI Pietro, da Frascati (Roma), sergente 4 brigata bersaglieri, battaglione complementare, n. 1674 matricola. — In combattimento, coadiuvò con intelligenza ed ardire lodevoli il proprio comandante di compagnia nel mantenere il collegamento col reparto laterale, sotto violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici. — Cepletischis (Udine), 25-26 ottobre 1917.

GRISELLI Edoardo, da Lorenzana (Pisa), carabiniere 116 sezione carabinieri reali addetto comando 277 reggimento fanteria (M.M.). — Addetto a un comando di reggimento, durante successivi combattimenti e in circostanze difficili, adempiva con arditezza e noncuranza del pericolo il suo compito. — Masarolis, Monte S. Lorenzo, 26-27 ottobre 1917.

GRIXONI cav. Giuseppe, da Cagliari, colonnello fanteria in servizio stato maggiore, 61 divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione di prima linea, dimostrò intelligenza, competenza e valore nella sistemazione difensiva di un ponte e durante lo svolgimento di successive operazioni per la riconquista di una importante testa di ponte, riuscendo efficace collaboratore del suo comando. — Capo Sile (Basso Piave), 11 novembre 1917-24 giugno 1918.

GROSSI Alberto , da Roma, capitano 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una compagnia, respingeva reiterati attacchi, riuscendo a mantenere la posizione. — Rivolto (Udine), 30 ottobre 1917

GROSSI Giuseppe, da Milano, soldato 158 reggimento fanteria (M.M.). — Offertosi spontaneamente di accompagnare un ufficiale in zona percorsa dalle pattuglie avversarie, riusciva a ricuperare un apparato telefonico, e, inseguito dalla fucileria nemica, raggiungeva il proprio comando di brigata. — Monte Zorno, 5 dicembre 1917.

GUADAGNINI Antonio, da Santa Lucia del Melo (Messina), caporale 781 compagnia mitragliatrici n. 2240 matricola. — Tiratore di un'arma di sezione mitragliatrici, era di esempio ai compagni per virtù militari, continuando da solo il fuoco contro il nemico attaccante, mentre ordinava ai serventi di portare in salvo l'ufficiale caduto ferito. — Frigido (quota 126), 25 settembre 1917.

GUALDI Bruno, da Carpi (Modena), sergente 83 reggimento fanteria, n. 3740 matricola. — Durante il combattimento, si adoperava validamente ad organizzare la difesa di una posizione conquistata e ripetutamente attaccata; esempio di calma ed ardire ai dipendenti. — Bainsizza (quota 800, sud Madoni), 4 settembre 1917.

GUALTIERI Orlando, da Lucca, soldato 6 battaglione ciclisti, n. 29420 matricola. — Incaricato di rifornire di munizioni una compagnia mitraglieri ciclisti, percorse più volte terreno scoperto e battuto dal fuoco avversario, per portare sulla linea le cartucce occorrenti alle diverse armi in postazione, spiegando zelo ed ardimento encomiabili. — Ponte di Vidor, 10 novembre 1917.

GUARALDI Agostino, da Cento (frazione Casumaro) (Ferrara), sottotenente 7 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si portava con un'arma, avanti ad una galleria occupata dal nemico, e con violento fuoco ne paralizzava i movimenti, facilitando così l'opera della pattuglia d'attacco. — Marmolada, 18 settembre 1917.

GUERINI Giuseppe, da Ricengo (Cremona), caporale maggiore 19 reggimento artiglieria campagna. — Sotto intenso fuoco di artiglieria di ogni calibro, eseguiva il cambio di posizione e di fronte del proprio pezzo, riaprendo da solo, con calma, il fuoco contro truppe nemiche che avanzavano. — Monte Revon, 18 dicembre 1917.

IANNAZZONE Vincenzo, da San Nicola Manfredi (Benevento), sergente 313 compagnia mitragliatrici, n. 15024 matricola. — Capo-arma, accortosi che la sua mitragliatrice disponeva di una sola cassetta di munizioni, di sua iniziativa, in mancanza di rifornitori presenti, recavasi al deposito munizioni, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e ritornava in brevissimo tempo, recando egli stesso due cassette munizioni. — Altipiano Carsico (quota 146), 21 agosto 1917.

IMMIZZI Vittorio, da Napoli, tenente complemento 14 reggimento artiglieria campagna. — Durante il ripiegamento al Piave, si recava con pariglie a ricuperare quattro cannoni abbandonati. — S. Maria la Longa, 29 ottobre 1917.

INGRA' Giovanni, da Castrogiovanni (Caltanissetta), caporale 18 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 11944 matricola. — Comandante di una pattuglia inviata a ristabilire, durante il combattimento, il contatto con altro reparto contiguo al suo battaglione, con intelligenza ed ardimento non comune assolse il difficile compito, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario, riuscendogli di prendere e di mantenere il collegamento per tutta la durata dell'azione. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

IZZO Giuseppe, da Napoli, soldato 10 reggimento fanteria, n. 13145 matricola. — Nella occupazione di una pericolosa posizione avversaria, sotto intenso fuoco nemico, dava esempio ai compagni di coraggio ed alto sentimento del dovere. — Meletta Davanti (Gallio), 17 novembre 1917.

LAMARCA Pietro, da Soccavo (Napoli), vice brigadiere 61 sezione carabinieri reali addetto comando 11 corpo d'armata, n. 92945 matricola. — Durante un grande ripiegamento, concorse a regolare e disciplinare la marcia delle colonne, con instancabile energia e fermezza. — Bertiolo, 29-30 ottobre 1917.

LANA Stefano, da Cortcolona (Pavia), soldato 154 reggimento fanteria (M.M.), numero 1938 matricola. — Portaordini addetto al comando di battaglione, dava ripetute prove di coraggio nel recapitare i frequenti ordini, nonostante il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici. Durante il combattimento fu attivo ed instancabile. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

LARGHI Francesco, da Bellano (Como), caporale 2 reggimento genio, n. 2765 matricola. — Incaricato di alcuni lavori fuori delle nostre prime linee, li portava a compimento nonostante il tiro dell'avversario, dando prova di calma e di ardimento — Carso (quota 100-110), 24 agosto-7 settembre 1917.

LASAGNA Giovanni, da Arginata Scrivia (Alessandria), capitano complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). — Manteneva saldamente la posizione, dopo il ripiegamento dei reparti laterali. — Monte Velikaglava (Carnizza), 27 ottobre 1917.

LA TONA Salvatore, da Girgenti, soldato 6 reggimento fanteria, n. 27428 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento, coraggio ed abnegazione. Giunto, col proprio ufficiale, a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno a intenso tiro di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa e ripiegava solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

LA TORRATA Vito, da Palagiano (Lecce), caporale maggiore reggimento cavalleria Udine (29), n. 23069 matricola. — In momenti gravi, volontariamente, con il proprio comandante, si spingeva verso il nemico, e benchè fosse accolto da violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, riconduceva indietro gli uomini, concorrendo alla riorganizzazione delle colonne che poterono così raggiungere la destra del fiume. — Codroipo Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

LEONE Pietro, da Tricase (frazione Lucugnano) (Lecce), soldato 14 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 6694 matricola. — Si offerse volontorio di far parte di una pattuglia spinta in ricognizione oltre la linea occupata dal proprio battaglione. Accolto da tiro avversario di fucileria, che ferì due militari, dimostrando calma e coraggio ripiegò insieme con gli altri, seguendo il proprio ufficiale e sostando sovente per far fronte e rispondere al fuoco del nemico. — Pianzano (Udine), 8 novembre 1917.

LEOPARDI Guido, da Cento (Ferrara), tenente 5 raggruppamento artiglieria, 53 gruppo, 82 batteria. — In difficili condizioni, preparò la postazione e diresse il tiro di una batteria bombarde da 240 da un osservatorio avanzato ed esposto, contribuendo con lodevole serenità, capacità e prudenza al buon successo dell'azione. — Cima Cischietto (Altopiano d'Asiago), 27-31 gennaio 1918.

LEPISCOPO Silvestro, da Troina (Catania), soldato 1161 compagnia mitragliatrici, numero 1151 matricola. — Porta-munizioni di una mitragliatrice in postazione scoperta a difesa di un ponte, perseverò nel rifornimento delle munizioni, benchè fosse fatto segno a nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria. — San Bernardo (Torre), 28 ottobre 1917.

LILLO Ettore, da Cassino (Caserta), tenente 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Osservatore, forniva al suo comando sicuri dati, raccolti con calma e continua attenzione, nonostante il nutrito fuoco nemico. — Monte Sprunck (Asiago), 29 gennaio 1918.

LIQUORI Gaetano, da Ottaiano (Napoli), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1712 matricola. — Si offerse volontario di far parte di una pattuglia spinta in ricognizione oltre la linea occupata dal proprio battaglione. Accolto da tiro avversario di fucileria, che ferì due militari, dimostrando calma e coraggio, ripiegò insieme con gli altri, seguendo il proprio ufficiale e sostando sovente per far fronte e rispondere al fuoco del nemico. — Pianzano (Udine), 8 novembre 1917

LISCIOTTO Luigi, da Romano d'Ezzelino (Piacenza), soldato 6 reggimento fanteria, n. 127 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento, coraggio ed abnegazione. Giunto, col proprio ufficiale, a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno a intenso tiro di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa e ripiegava solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intiera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

LOATI Francesco, da Corbella (Milano), soldato 78 reggimento fanteria, n. 15560 matricola. — Portaordini di reggimento, assolveva il compito con abnegazione, specialmente quando le comunicazioni venivano interrotte. — Col d'Echele, 23-25 dicembre 1917

LOCATELLI Abramo, da Cumo (Bergamo), soldato portaferiti 78 reggimento fanteria, n. 33000 matricola. — Portaferiti, per più giorni e sotto bombardamento e fucileria nemica, curava i feriti e trasportava le salme, a breve distanza dal nemico. — Sasso (Vicenza), 23-25 dicembre 1917

LOCATI Angelo, da Villa San Fiorano (Milano), sergente 3 reggimento genio, n. 25635 matricola. — Si offriva d'impiantare una stazione ottica in prima linea, riuscendo così ad eseguire le segnalazioni sotto violento fuoco nemico. — Monte Kalì, 25 ottobre 1917.

LODI cav. Arturo, da Bologna, maggiore 265 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio di coraggio ed energia, seppe ottenere dai dipendenti strenua resistenza agli attacchi avversari. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

LOFFREDO Gennaro, da Napoli, capitano complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — Seppe condurre con slancio, ardimento e sicurezza la dipendente compagnia alla occupazione di una importante posizione nemica. — Meletta Davanti (Gallio), 17 novembre 1917.

LOMBARDI Michele, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), soldato 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 13351 matricola. — Portaferiti, durante tutta una giornata di aspro combattimento, spiegando instancabile attività ed ardimento, soccorse e trasportò feriti al posto di medicazione e fece ritorno in linea, recando le munizioni tolte ai caduti. — Molino della Sega (Piave), 16 novembre 1917.

LUCCHINI Carlo, da Varese (Como), soldato 78 reggimento fanteria, n. 27230 matricola. — Portaordini al comando di reggimento, assolveva il suo compito con sereno coraggio, e fu di aiuto nel far affluire sulle prime linee materiali e rincalzi, sotto il tiro nemico. — Col d'Echele, 23-25 dicembre 1917.

LUOTTO Stefano, da Villafranca (Alessandria), sergente 3 reggimento alpini, n. 21101 matricola. — Sotto violentissimo fuoco avversario, coadiuvava il proprio capo nel postare allo scoperto la mitragliatrice, riuscendo a battere colonne nemiche attaccanti. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

LUPI Armando, da Marciana (Livorno), sergente 458 compagnia mitragliatrici, n. 5549 matricola. — Capo-arma di una sezione mitragliatrici, con calma e fermezza diresse efficacissimo fuoco contro pattuglie nemiche e protesse in seguito il ripiegamento delle armi col fuoco di fucileria della propria squadra, portandole in salvo. — Forgaria-Meduna (Udine), 3-4 novembre 1917.

MADELLA Luigi, da Guidizzolo (Mantova), caporale 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 28388 matricola. — Conducente di motolettiga, con ardimento ed alto sentimento del dovere, accorse, sotto il grandinare dei proiettili, per salvare la macchina da efficaci raffiche di una mitragliatrice avversaria. — Barcis, 7 novembre 1917.

MAGARAGGIA Marco, da Vicenza, soldato 266 reggimento fanteria (M. M.), n. 41152 matricola. — Porta ordini di reggimento, diede esempio di alto sentimento del dovere, disimpegnando sempre, noncurante del pericolo, le sue mansioni, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

MAGNOLFI Plinio, da Firenze, caporale maggiore aiutante sanità 7 reparto assalto. — Aiutante di sanità, sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica, prestava servizio al posto di medicazione, esponendosi al pericolo. — Monte Fontanel, 12-13 dicembre 1917

MALIZIA Anselmo, da Castellammare di Stabia (Napoli), aspirante ufficiale 43 rag gruppamento assedio, 88 gruppo. — In un momento di panico, con calma e sangue freddo, si adoperava per sgombrare la strada e mettere in salvo i pezzi anche di altre batterie, guidando, nonostante la sua inesperienza, le trattrici abbandonate dai conducenti. — Latisana, 30 ottobre 1917.

MANCINELLI Antonio, da Tito (Potenza), soldato 6 reggimento fanteria, n. 13387 matricola. — Con lodevole slancio si portava sulle posizioni avversarie, catturando alcuni nemici. — Col. della Berretta, 26 novembre 1917.

MANCINI Luigi, da Cerreto Guidi (Firenze), soldato 266 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse per calma, coraggio e noncuranza del pericolo, nell'assalto della trincea nemica. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

MANCUSO Antonino, da Leonforte (Catania), ragioniere geometra 3 classe addetto Comando genio 3 armata. — Facente parte del personale di un parco del genio, in ripetuti bombardamenti, dava prova di calma e serenità, riuscendo, con l'esempio, a trattenere sul posto militari ed operai e si adoperava ad attenuare i danni prodotti dalle granate e dalle bombe avversarie. — Villa Vicentina, ottobre 1915 - marzo 1916 - maggio-agosto 1917.

MANFREDI Aldo, da Arpino (Caserta), sottotenente 3 reggimento artiglieria fartezza, addetto comando brigata Torino. — Ufficiale osservatore, fu, in un lungo periodo di azioni, di efficace aiuto al comando di brigata, spingendosi, sotto violento bombardamento nemico, a dare il cambio a un ufficiale ferito in un osservatorio bersagliato, dal quale rendeva segnalati servigi. — Volkovniak (Carso), 26 ottobre 1917.

MANGO Roberto, da Napoli, capitano 32 reggimento fanteria. — Apprestava efficacemente a difesa una zona infestata da pattuglie nemiche, che furono in seguito respinte. — Val Cornappo, 27 ottobre 1917.

MANISCALCO Domenico, da Rocchetta a Volturno (frazione Castelnuovo), (Campobasso), soldato 4 reggimento fanteria, n. 13154 matricola. — Sotto violento bombardamento, raccoglieva e curava i feriti, noncurante del pericolo, esponendo la propria vita per la salevzza lei suoi compagni. — San Marco (Gorizia), quota 171, 21 agosto 1917.

MANTOVANI Colombo, da Belgioioso (Pavia), soldato 39 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 22240 matricola. — Stendifili di batteria, nei giorni di violento bombardamento nemico, con calma e coraggio provvedeva a riattivare le linee interrotte. — Malga-Fossa, 5-6 dicembre 1917.

MANUELE Orazio, da Ferla (Siracusa), soldato 5 reggimento fanteria, n. 3063 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, noncurante del pericolo, si comportava coraggiosamente, mantenendo uno stretto collegamento tra i reparti della linea e portando ordini ed avvisi. — Testata di Val Duga, 18 dicembre 1917.

MARAMOTTI Ugo, da Prignano sulla Secchia (Modena), aspirante ufficiale medico 28 sezione sanità, 228 reparto someggiato. — Coadiuvò molto efficacemente il proprio superiore e diede prova di calma, coraggio ed alto sentimento umanitario, prestando le sue cure ad un gran numero di feriti che affluivano alla sezione dislocata in zona battuta dal fuoco nemico. — Valcapra, 10 novembre - 5 dicembre 1917.

MARANI Federico, da Servigliano (Ascoli Piceno), soldato 6 reggimento fanteria, numero 14157 matricola. — Facente parte di una pattuglia di arditi, riusciva a portarsi a contatto del nemico, che, superiore in forze, rappresentava un grave pericolo per altri reparti, e lo tenne impegnato al fuoco, finchè non ebbe ordine di ripiegare. — Col Bonato (Monte Grappa), 17 novembre 1917.

MARANI Federico, da Servigliano (Ascoli Piceno), soldato 6 reggimento fanteria, numero 14157 matricola. — Si slanciava all'assalto, trascinando col suo esempio altri compagni. — Col Berretta, 26 novembre 1917.

MARCHESI Antonio, da Roltofreno (Piacenza)), aspirante ufficiale medico 76 sezione sanità, 176 reparto someggiato. — Sebbene sofferente per lesioni riportate da gas affissianti, continuava il suo servizio sanitario, rifiutando di entrare in luogo di cura. — Osteria Fontanella (Asiago), 7-10 dicembre 1917.

MARCHETTO Giovanni, da Gambellara (Vicenza), brigadiere 78 sezione carabinieri reali, comando 53 divisione, n. 45151 matricola. — Addetto ad una sezione divisionale di prima linea, si segnalò nel radunare e ricondurre al combattimento militari sbandati e dispersi e nell'assicurare il recapito di ordini urgenti, attraverso zona battuta dal fuoco avversario. — Vodice Ravne, 17-31 agosto 1917.

MARCOZZI Donato, da Spoltore (frazione Villa Raspa) (Teramo), caporale maggiore 9 battaglione assalto, n. 12750 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, proteggeva colla mitragliatrice il ripiegamento di alcuni reparti, sparando tutte le munizioni. — Monte Miela, 4-5 dicembre 1917.

MARCUCCIO Pasquale, da Galatone (Lecce), vice-brigadiere carabinieri reali 54 sezione, n. 33773 matricola. — Comandato di notte in un'ardita ricognizione, e sorpreso dal nemico, si comportò con calma e avvedutezza, riuscendo a sfuggire alla cattura, benchè fosse fatto segno a fuoco di fucileria. Assolse lodevolmente il compito assegnatogli. — Faedis (Udine), 27 ottobre 1917.

MARELLI Luigi, da Milano, sottotenente 77 reggimento di marcia. — Con ardimento e coraggio, portava ordini a reparti impegnati in combattimento, attraversando terreno battuto dal fuoco nemico. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

MARIOTTI BIANCHI cav. Giambattista, da Perugia, tenente colonnello medico capo ufficio sanità 29 divisione. — Capo ufficio di sanità divisionale, prestò opera valorosa, instancabile e intelligente nelle ispezioni che, quasi giornalmente eseguiva, sotto il fuoco avversario, spesso violento, ai posti di medicazione sulle linee più avanzate, dimostrando sprezzo del pericolo e riuscendo d'incitamento ai dipendenti. — Zona di guerra, ottobre 1915 - aprile 1916.

MAROTTI Luigi, da Rocca Sinibalda (Perugia), aiutante battaglia 81 reggimento fanteria, n. 61273 matricola. — Guidava il suo plotone con slancio in linea, sotto intenso tiro d'interdizione, occupando un tratto di trincea, che difendeva strenuamente contro gli attacchi nemici. — Volkovnjak, 26-27 ottobre 1917.

MARTELLI Pericle, da Bologna, capitano complemento artiglieria, sezione treno, 4ª sezione sanità. — Comandante della sezione treno di un reparto di sanità, provvedeva esemplarmente, attraversando zone battute dal tiro nemico, allo sgombero dei feriti — Quisca Trentino Vicentini, 8 aprile 1916 - ottobre 1917.

MARTIN Giuseppe, da Zoppola (Udine), aiutante battaglia 3 reggimento bersaglieri, n. 60847 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, diede costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo nel riconoscere una munita posizione nemica, sotto intenso tiro di fucileria e mitragliatrici. — Monfenera, 18 novembre 1917.

MARTINI Emilio, da Artena (Roma), sergente 83 reggimento fanteria, n. 50239 matricola. — In combattimento, sebbene fosse quasi circondato e fatto segno a vivo lancio di bombe a mano, manteneva saldi al loro posto i dipendenti, che, continuando coraggiosamente il tiro micidiale, concorrevano validamente a respingere l'avversario — Bainsizza (quota 800 sud di Madoni), 4 settembre 1917.

MARTINI Ernesto, da Ancona, tenente 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale di collegamento con reparti di prima linea, assolveva in modo brillante il proprio compito, al quale si dedicava con somma bravura, intelligenza ed impegno. — Vippacco (quota 126), 22-23 agosto 1917.

MARUGGI Giuseppe, da Taranto (Lecce), tenente milizia territoriale 29 reggimento fanteria. — Sotto il tiro nemico, portava il proprio reparto all'assalto e all'occupazione di una posizione nemica. — Col del Rosso (Asiago), 24 dicembre 1917.

MASELLA don Giuseppe, da Palagiano (Lecce), cappellano militare 159 ospedaletto da campo. — Addetto ad una unità sanitaria dislocata in zona battuta dal fuoco nemico, coadiuvava efficacemente gli ufficiali medici, dando prova di calma, serenità, alto sentimento del dovere e continuando a prestar l'opera sua esemplarmente anche nel ripiegamento. — Valpiana, 10 novembre - 5 dicembre 1917.

MASINO cav. Giacinto, da Torino, maggiore addetto comando artiglieria 26 corpo d'armata. — Concorse in modo encomiabile a rendere pronta ed efficace l'azione delle batterie dipendenti, mediante sagge disposizioni e curando assiduamente la direzione dei tiri, e rimase coraggiosamente in un osservatorio bene individuato e battuto dal tiro nemico. — Altipiano di Asiago, 27 gennaio - 2 febbraio 1918.

MASOERO Matteo, da Montiglio (Alessandria), soldato portaordini 3 reggimento alpini, n. 118 matricola. — Portaordini presso un comando di battaglione, durante il combattimento, con coraggio e serenità recapitò ordini ed avvisi a reparti impegnati, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario d'artiglieria e mitragliatrici. — Monte Monfenera, 18-19 novembre 1917.

MASSA Guido, da Frosinone (Roma), tenente medico 159 ospedaletto da campo. — Addetto ad una unità sanitaria dislocata in zona battuta, con fervido lavoro, coadiuvò mirabilmente il proprio superiore nel ricoverare, curare e sgombrare molti feriti, dando prova di alto sentimento umanitario e di ottime qualità militari e professionali. — Valpiana, 10 novembre - 5 dicembre 1917.

MASSERONI Domenico, da Roma, soldato porta-ordini 59 reggimento fanteria. — Portaordini presso un comando di battaglione, durante il combattimento dimostrò calma e prezzo del pericolo, nel recapitare ordini ed avvisi ai reparti impegnati, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Di sua iniziativa, ricuperò la salma di un ufficiale rimasta oltre le nostre linee. — Monte Monfenera, 20-22 novembre 1917.

MATERAZZO Giuseppe, da Florida (Siracusa), soldato 6 reggimento fanteria, n. 5918 matricola. — Facente parte di una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, catturando alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

MATTEUCCI Mario, da Chieri (Torino), tenente complemento 48 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dava ai suoi soldati esempio di valore, e con la sua prudenza portava validissimo contributo alla conquista ed al mantenimento della posizione. — Mesniak, 24-25 agosto 1917.

MAZZA Mauro, da Loano (Genova), capitano complemento 2 reggimento artiglieria fortezza. — Dimostrò costante energia e fede, nel ripiegamento, dopo più giorni di azione violenta, riuscendo in circostanze difficili, mediante una lunga marcia, a portare in salvo tutti i pezzi della sua batteria. — Carso-Treviso, 25-31 ottobre 1917.

MAZZARELLA Lucio, da Mistretta (Messina), soldato 6 reggimento fanteria, n. 24262 matricola. — Facente parte d'una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, catturando alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

MAZZEI Francesco, da Anzi (Potenza), brigadiere 259 plotone carabinieri reali, addetto comando 33 divisione, n. 31016 matricola. — Durante tre giorni di combattimento percorreva continuamente le prime linee in servizio di polizia; perdurando il combattimento, coadiuvava il proprio ufficiale con coraggio e noncuranza del pericolo. — Buso del Termine-Col del Rosso, 28-31 gennaio 1917.

MAZZI Vincenzo, da Bastiglia (Modena), caporale maggiore 9 battaglione assalto, numero 3784 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, proteggeva colla mitragliatrice il ripiegamento di alcuni reparti, sparando tutte le munizioni. — Monte Miela, 4-5 dicembre 1917.

MAZZONI Achille, da Forlì, aspirante ufficiale medico 261 reggimento fanteria (M. M.). — Calmo e sereno, mentre il posto di medicazione reggimentale era bersagliato dall'artiglieria nemica, diede esempio di coraggio ai dipendenti, ristabilendo prontamente la calma. Nelle più disagiate e pericolose circostanze, prestò sempre l'opera sua con capacità ed altruismo. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

MAZZUCCA Gustavo, da Melfi (Potenza), aspirante ufficiale 261 reggimento fanteria (M. M.). — Proteggeva il fianco della compagnia, postando rapidamente le dipendenti sezioni pistole mitragliatrici, e durante il contrattacco sferrato dal nemico contro la conquistata posizione, col suo esempio indusse i dipendenti a resistere strenuamente. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

MEANO Carlo, da Torino, sottotenente medico 159 ospedaletto da campo. — Addetto ad una unità sanitaria dislocata in zona battuta, con fervido lavoro, coadiuvò mirabilmente il proprio superiore nel ricoverare, curare e sgombrare i molti feriti, dando prova di alto sentimento umanitario e di ottime qualità militari e professionali. — Valpiana, 10 novembre-5 dicembre 1917.

MEDANA Lorenzo, da Cellio (Novara), caporale 53 reggimento fanteria, n. 31414 matricola. — Dopo violento attacco nemico in forze soverchianti, usciva fra i primi al contrattacco, incitando e trascinando i compagni. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1917.

MELI Mariano, da Comito (Siracusa), capitano 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Dimostrò costante energia e fede, nel ripiegamento, dopo più giorni di azione violenta, riuscendo, in circostanze difficili, mediante prolungate marce, a portare in salvo tutti i pezzi della sua batteria. — Carso-Treviso, 25-31 ottobre 1917.

MICOL Luigi, da Maniglia (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 6973 matricola. — Sfidava il tiro di una mitragliatrice avversaria per ricuperare una mitragliatrice, dando bell'esempio di coraggio e di sentimento del dovere. — Longarone (Belluno), 10 novembre 1917.

MICOSSI Fulvio, da Arteona (Udine), soldato 2 reggimento genio, n. 3008 matricola. — Si offriva per attraversare una zona molto battuta e pericolosa, per poter raggiungere un plotone della compagnia che aveva perduto il collegamento. — Carso (quota 110), 24 agosto 1917.

MILAZZO Giuseppe, da Vicari (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 22237 matricola. — Facente parte d'una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, catturando alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

MILINI Giuseppe, da Capriano del Colle (Brescia), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 10795 matricola. — Colpito da un proiettile un vicino posto di osservazione, accorreva prontamente a prestare aiuto ai feriti e trasportava, con altri soldati, un ufficiale ferito, attraversando una zona battuta. — Fagarè (Piave), 11 dicembre 1917.

MIOTTO Giuseppe, da San Polo di Piave (Treviso), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 5371 matricola. — Portaordini presso un comando di battaglione, spiegò zelo ed ardimento encomiabili nel recapitare ordini ed avvisi ai reparti impegnati in combattimento, percorrendo zona intensamente battuta dal fuoco avversario. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

MIRAGLIA cav. Eustachio, da Spinazzola (Bari), tenente colonnello medico capo ufficio 22 divisione. — Capo ufficio di sanità divisionale, spiegò attività, energia e sprezzo del pericolo, anche nei momenti più difficili del combattimento, superando non lievi difficoltà in circostanze veramente eccezionali, per assicurare il funzionamento del servizio sanitario, e riuscendo di esempio e d'incitamento ai suoi dipendenti. — Sdraussina-Peteano, 25 aprile-5 maggio; Faiti, 14-18 maggio 1917.

MISCHI Luigi, da Firenze, tenente 125 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici in linea, accortosi che il nemico aveva sferrato un forte attacco contro un settore contiguo, spostò rapidamente le proprie armi verso il fianco minacciato, e con tiro preciso, falciò le ondate d'attacco, concorrendo efficacemente a disperderle. — Candelù (Piave), 18 novembre 1917.

MOGLIOTTI Giovanni Battista, da Rocchetta Tanaro (Alessandria), tenente medico complemento 76 sezione sanità, 176 reparto someggiato. — Sebbene sofferente per lesioni riportate da gas asfissianti, continuava il suo servizio, rifiutando di entrare in luogo di cura. — Osteria Fontanella (Asiago), 7-10 dicembre 1917.

MOLFETTA Eufemio, da Mesagne (Lecce), soldato 6 reggimento fanteria, n. 1447 matricola. — Facente parte di una pattuglia di arditi, riusciva a portarsi a contatto del nemico che, superiore di numero, rappresentava un grave pericolo per altri reparti, e lo tenne impegnato col fuoco, finchè non ebbe ordine di ripiegare. — Col Bonato (Monte Grappa), 17 novembre 1917.

MOLINA Carlo, da Milano, sottotenente 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Osservava il tiro di un gruppo di artiglieria da campagna, dimostrando calma, serena attività e sprezzo del pericolo, portandosi in località avanzate ed esposte al fuoco nemico e fornendo dati precisi ed utili a rendere più efficace il tiro delle dipendenti batterie. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

MONACELLI Alfredo, da Roma, capitano 93 reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una posizione, con calma, intelligenza e mirabile tenacia, dava tale impulso all'azione, da ottenere che i propri reparti persistessero lungamente e sempre con maggiore vigore nel tentativo di riconquistare la posizione energicamente contrastata dall'avversario. — Monte Pertica, 1° dicembre 1917.

MONETI Gaetano, da Roma, tenente 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo. — Esploratore di gruppo, fu di valido ausilio al comandante in un lungo periodo di preparazione e di lavori. In difficili condizioni di combattimento, impiantò e mantenne in efficienza i collegamenti, contribuendo validamente al buon esito dell'azione. — Altipiano d'Asiago, dicembre 1917 - gennaio 1918.

MONIZZA Vincenzo, da Carati (Cosenza), soldato 6 reggimento fanteria, n. 2659 mattricola. — Facente parte di una pattuglia di arditi, riusciva a portarsi a contatto del nemico che, superiore di numero, rappresentava un grave pericolo per altri reparti, e lo tenne impegnato col fuoco, finchè non ebbe ordine di ripiegare. — Col Bonato (Monte Grappa), 17 novembre 1917.

MONTALTO Vincenzo, da Adernò (Catania), aspirante ufficiale 6 reggimento fanteria. — Con calma e ardimento teneva il tratto di fronte assegnatogli e ricacciava l'avversario, infliggendogli perdite. Esempio ai suoi dipendenti di belle virtù militari. — Col della Berretta, 22-23 novembre 1917.

MONTANARI Arturo, da Correggio (Reggio Emilia), soldato 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 82 batteria, n. 10781 matricola. — Guardiafili di batteria, sotto intenso bombardamento nemico, riattivava le linee telefoniche più volte interrotte. — Col Cischietto (Altipiano Asiago), 28 gennaio 1918.

MONTERISI Edoardo, da Cimitile (Caserta), capitano complemento 60 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un violento bombardamento che causò perdite tra i suoi dipendenti, conservò calma e serenità d'animo, impartendo ordini precisi e riuscendo, col suo contegno, ad infondere nei suoi uomini fiducia e coraggio. — Monte Tomba, 22 novembre 1917.

MONZA Giuseppe, da Turate (Como), soldato 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 29238 matricola. — Con ardimento e noncuranza del pericolo, trasportava rapidamente in prima linea, sotto il tiro nemico, sei casse di bombe, cooperando efficacemente alla buona riuscita dell'azione. — Ossedrik (quota 856), 23 agosto 1917.

MORANDI Ugo, da Firenze, caporale 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 4773 matricola. — Si offerse più volte volontario in servizi di pattuglia per arrischiate ricognizioni verso il nemico, sempre spiegando iniziativa, zelo ed ardimento e riportandone utili informazioni. — Mosnigo, 9-10 novembre 1917.

MORANI Giuseppe, da Magenta (Milano), caporale 266 reggimento fanteria (M. M.), n. 28837 matricola. — Nell'assalto della posizione nemica, fu esempio di calma e di coraggio ai dipendenti. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

MORELLI Mariano, da Rocca Priora (Roma), soldato 3 reggimento bersaglieri, n. 70973 matricola. — Si offerse volontario nel disimpegnare il servizio di portaferiti, esponendosi con coraggio e ripetutamente, su terreno intensamente battuto dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, per raccogliere feriti. — Monfenera, 19 novembre 1917.

MORELLI Pietro, da Corbetta (Milano), soldato 53 reggimento fanteria, n. 45028 matricola. — Dopo violento attacco nemico in forze soverchianti, usciva fra i primi al contrattacco, incitando e trascinando i compagni. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1917.

MORETTI Ferdinando, da Ferrara, carabiniere 54 sezione carabinieri reali, n. 1757 matricola. — Comandato di notte in un'ardita ricognizione e sorpreso dal nemico, si comportò con calma e avvedutezza, riuscendo a sfuggire alla cattura, benchè fosse fatto segno a fuoco di fucileria. Assolse lodevolmente il compito assegnatogli. — Faedis (Udine), 27 ottobre 1917.

MORMILE Paride, da Palmi (Reggio Calabria), capitano 38 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª, mentre il reggimento era fortemente impegnato in una controffensiva, percorreva più volte il trreno battuto da intenso bombardamento, per osservare, riferire e incoraggiare i combattenti. — Valderoa, 14-17 dicembre 1917.

MOROTTI Isidoro, da Brescia, capitano milizia territoriale 2 reggimento genio addetto direzione lavori 11 zona, 3ª armata. — Nella direzione di importanti lavori di difesa e nella costruzione di strade, seppe dar prova di energia e coraggio, portando a termine gli incarichi affidatigli nel più breve tempo e contro ogni pericolo e difficoltà. — Altipiano-Oppacchiasella, luglio 1917.

MURADOR Giovanni, da Santa Maria La Longa (Udine), sergente 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 39618 matricola. — In difficili circostanze, assicurò il collegamento della compagnia con le truppe laterali. Comandato più volte di pattuglia, riportò precise informazioni sugli appostamenti e sulle mosse dell'avversario. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

MUSOLESI Angiolino, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), sergente 41 reggimento fanteria. — Comandante di una piccola guardia, avvertito della presenza del nemico, si portava allo scoperto per dare personalmente l'allarme e quindi contribuiva a sventare l'insidia nemica. — Monte Melino, 15 dicembre 1917.

MUSSI Pietro, da Pieve Albignola (Pavia), caporale maggiore 443 compagnia mitragliatrici, n. 7326 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici in linea, nonostante il fuoco nemico, rimaneva al posto di combattimento, rincorando i suoi dipendenti già decimati. Inceppatasi l'arma, non si perdeva d'animo e prontamente riparava il guasto, continuando il fuoco e contribuendo a respingere il nemico, che si era avvicinato ai reticolati. — Korite, 24 ottobre 1917.

MUSSO Michelangelo, da Carmagnola (Torino), tenente 2 reggimento alpini. — Comandante di compagnia, tentava la conquista di una formidabile posizione; ripiegando poi in buon ordine, sebbene bersagliato dal tiro di mitragliatrice nemica. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

NANNETTI Giuseppe, da San Quirico d'Orcia (Siena), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 16440 matricola. — Durante un attacco nemico, sostenuto da intenso bombardamento, diede prova di slancio ed ardimento nell'accorrere al contrattacco, riuscendo di esempio ai compagni. — Monte Sisemol (Asiago), 6 dicembre 1917.

NAPOLI Vincenzo, da Chiusa Sclafani (Palermo), caporale 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3548 matricola. — Porta-ordini di un comando di battaglione in combattimento, nottetempo e sotto violento fuoco avversario, si portava da un reparto all'altro per recapitare ordini ed assumere informazioni, coadiuvando in modo encomiabile l'opera del comando e concorrendo al favorevole svolgimento dell'azione in corso. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

NARDUZZI Vincenzo, da Vallerano (Roma), sergente 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 12894 matricola. — Ripetutamente, nonostante il tiro nemico, con calma e fermezza, continuava il fuoco del proprio pezzo. — Hudi Log, agosto-settembre 1917.

NERI Sante, da Salisano (Perugia), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.). n. 62083 matricola. — Nei ripetuti assalti ad una trincea nemica, era di esempio, per coraggio e per ardimento, ai suoi dipendenti. — Faiti (quota 363), 21 agosto 1917.

NESI Ilario, da Montale (Firenze), soldato 83 reggimento fanteria, n. 21084 matricola. — In combattimento, sotto violentissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, manovrò con calma il proprio pezzo lanciatorpedini. Reso questo inservibile dallo scoppio di una granata nemica, lo riportò indietro e tornò in linea a combattere col fucile. — Bainsizza (quota 800 sud di Madoni), 4 settembre 1917.

NICOLOSI Francesco, da Bisacquino (Palermo), aspirante ufficiale 139 reggimento fanteria (M. M.). — In perlustrazione fuori delle nostre linee, imbattutosi in una pattuglia nemica, risolutamente l'attaccava con lancio di bombe a mano, costringendola alla fuga ed inseguendola, nonostante l'imperversare della neve, fin sotto le sue trincee. — Monte Asolone, 8 gennaio 1918.

NINCHI Renato, da Ancona, capitano 251 reggimento fanteria (M. M.). — Diede bell'esempio ai dipendenti, trascinandoli all'attacco della posizione nemica. Ferito, diede ancora disposizioni per il proseguimento dell'azione. — Ossedrik, 22 agosto 1917.

NOE' Alessandro, da Bubbiano (Milano), sergente 6 reggimento artiglieria campagna, n. 63362 matricola. — Capo-pezzo, dava bella prova di fermezza, calma ed energia agli altri serventi della batteria, ricacciando, col proprio fuoco, alcuni nuclei nemici avvicinatisi di sorpresa, e sostenendo efficacemente, per tutta la giornata, l'avanzata delle nostre fanterie. — Molino della Sega (Treviso), 16 novembre 1917.

NUCERA Archimede, da Canna (Cosenza), caporale 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 4475 matricola. — Stendifili di un gruppo di artiglieria da campagna, impegnato in un combattimento, spiegando calma, attività e sprezzo del pericolo, provvide al riattamento delle linee telefoniche, percorrendo ripetute volte zone di terreno intensamente battute dal fuoco avversario. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

OMODEI ZORINI Pietro, da Alagna (Pavia), soldato 2 reggimento genio, n. 4916 matricola. — Esempio ai suoi compagni di attività, coraggio ed abnegazione, prestò con efficacia la sua opera in varie difficili circostanze. Offrivasi a far parte di una squadra incaricata di distruggere un ponticello fuori delle nostre linee, validamente cooperando alla buona riuscita dell'impresa. — Altipiano di Asiago, maggio 1916; Lo Kavaz, 7 settembre 1917.

ORSOLA Giovanni, da Mattie (Torino), soldato 80 reggimento di marcia, n. 3733 matricola. — Conducente, interveniva volontario al combattimento, dando esempio di coraggio e fermezza ai compagni. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

OZZOLA Ernesto, da Bosnasco (Pavia), sergente 90 reggimento fanteria, n. 31099 matricola. — In un momento difficile, coadiuvò efficacemente il comandante di plotone durante la marcia di avvicinmento in terreno battuto e scoperto, esponendosi sereno al violento fuoco nemico. — Carso (quota 146), 4 settembre 1916.

PACE Vincenzo, da Pietraperzia (Caltanissetta)), sergente 6 reggimento artiglieria campagna, n. 34536 matricola. — Capo pezzo, dava bella prova di fermezza, calma ed energia agli altri serventi della batteria, ricacciando, col proprio fuoco, nuclei nemici avvicinatisi di sorpresa, e sostenendo efficacemente, per tutta la giornata, l'avanzata delle nostre fanterie. — Molino della Sega (Treviso), 16 novembre 1917.

PACIOTTI Giuseppe, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato 6 reggimento fanteria, numero 789 matricola. — Durante intenso bombardamento nemico e vivo fuoco di fucileria, sprezzante del pericolo, portava ordini ai reparti impegnati, assolvendo mirabilmente il suo compito. — Col della Berretta, 22-23 novembre 1917.

PAFUMI Calogero, da Cesarò (Messina), soldato 6 reggimento fanteria, n. 16625 matricola. — Con lodevole slancio, giungeva sulle posizioni nemiche e catturava alcuni avversari. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

PAGLIARA Giuseppe, da Uggiano la Chiesa (Lecce), caporale 32 reggimento fanteria, n. 17153 matricola. — Comandante di una pattuglia, si spingeva arditamente fin sotto le linee nemiche, raccogliendo importanti notizie. — Osago, 4 novembre 1917.

PALADINO cav. Domenico, da Gioi Cilento (Salerno), maggiore medico direttore ospedale da campo 037. — Direttore di un ospedale situato in una zona molto battuta dal fuoco nemico, diresse con serenità e fermezza singolari il soccorso ai feriti, dando bello esempio di coraggio. — Carso, 16 maggio 1917.

PALAMEDESIO Alfredo, da Sozzago (Novara), sergente 6 reggimento artiglieria campagna, n. 26335 matricola. — Nelle immediate vicinanze della 1ª linea, sorpresa la batteria da nuclei nemici che minacciavano di accerchiarla, col suo contegno calmo ed energico, riusciva a far continuare il fuoco efficacemente, assicurando il buon esito del combattimento. — Molino della Sega (Treviso), 16 novembre 1917.

PALEARI Paolo, da Roma, sottotenente 41 reggimento fanteria. — Cooperava validamente e con abnegazione, col suo comandante di compagnia, nel mantenere una posizione ripetutamente attaccata dal nemico. — Valle San Lorenzo, 18 dicembre 1917.

PALLAVICINI Mario, da San Giorgio di Mantova (Mantova), sergente maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 25114 matricola. — Con fermezza ed ardimento seppe, nel ripiegamento, assicurare il trasporto del materiale del gruppo, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti. — Carso-Treviso, 26-31 ottobre 1917.

PALMAS Cosimo, da Semestene (Sassari), sergente 80 reggimento di marcia, n. 1878 matricola. — Comandante di plotone, fu di esempio ai dipendenti, che incitò a resistere sotto il fuoco nemico e guidò poi ordinatamente nel ripiegamento. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

PARDI Salvatore, da Alia (Palermo), soldato 6 reggimento fanteria, n. 22960 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di corpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di coraggio ed abnegazione. Giunto, col proprio ufficiale, a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno intenso tiro di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa e ripiegava solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intiera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

PARISI Rosario, da Latronico (Potenza), caporale 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3580 matricola. — Si offrì volontario per far parte di una pattuglia incaricata di una ricognizione oltre la linea occupata dal battaglione. Accolto dal tiro di fucileria avversario, che ferì due compagni, dimostrando calma e coraggio, ripiegò cogli altri, seguendo il proprio ufficiale, sostando sovente per far fronte e rispondere al fuoco del nemico. — Pianzano (Udine), 8 novembre 1917.

PARMIGIANI Luigi, da Milano, soldato 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1843 matricola. — Stendifili di un gruppo di artiglieria da campagna impegnato in combattimento, spiegando calma, attività e sprezzo del pericolo, provvide al riattamento delle linee telefoniche, percorrendo ripetute volte zone di terreno intensamente battute dal fuoco avversario. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

PASCALE Domenico, da Benestare (Reggio Calabria), soldato 266 reggimento fanteria (M. M.). — Porta-ordini di reggimento, diede esempio di alto sentimento del dovere, disimpegnando sempre, noncurante del pericolo, le sue mansioni attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

PASQUA Giuseppe, da Palermo, aspirante ufficiale 43 raggruppamento assedio, 88 gruppo. — In un momento di panico, con calma e sangue freddo, si adoperava a sgombrare la strada e mettere in salvo i pezzi, anche di altre batterie, guidando, nonostante la sua inesperienza, le trattrici abbandonate dai conducenti. — Latisana, 30 ottobre 1917.

PASQUARIELLO Giuseppe, da Marsica Nuova (Potenza), soldato 7 raggruppamento bombardieri, 106 sezione autonoma da 58-B, n. 25734 matricola. — Portaordini ardito, si portava da un pezzo all'altro, sotto il fuoco nemico, riuscendo d'incitamento ai compagni. Fu sempre primo ad uscire dai ricoveri per caricare il pezzo e rifornirsi di munizioni. — Seranta (quota 3065), 20 settembre 1917.

PASTÈ Gioacchino, da Tronzano Vercellese (Novara), sergente maggiore 10 reggimento fanteria, n. 25474 matricola. — Comandante di plotone, animava coll'esempio i dipendenti, riuscendo a mantenere il possesso della posizione vivamente contrastata dal nemico. — Selletta Stringa (Monte Fior), 14 novembre 1917.

PATRONE Dante, da Sampierdarena (Genova), sottotenente 43 raggruppamento assedio, 88 gruppo. — In un momento di panico, con calma e sangue freddo si adoperava a sgombrare la strada e mettere in salvo i pezzi, anche di altre batterie, guidando, nonostante la sua inesperienza, le trattrici abbandonate dai conducenti. — Latisana, 30 ottobre 1917.

PAVESI Ciro, da Guastalla (frazione San Rocco) (Reggio Emilia), sergente 6 reggimento artiglieria campagna, n. 28536 matricola. — Nelle immediate vicinanze della prima linea, sorpresa la batteria da nuclei nemici che minacciavano di accerchiarla, col suo contegno calmo ed energico, riusciva a far continuare il fuoco efficacemente, assicurando il buon esito del combattimento. — Molino della Sega (Treviso), 16 novembre 1917.

PAVIA Bernardo, da Calamandrana (Alessandria), sergente 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 31808 matricola. — Capopezzo di una sezione dislocata in posizione avanzata violentemente controbattuta dal fuoco avversario di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, spiegando calma e sprezzo del pericolo, si manteneva al proprio posto, incitando i suoi dipendenti a perseverare nel tiro efficace. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

PEDALA' Filadelfio, da San Fratello (Messina), caporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 20958 matricola. — A disposizione del suo comandante di plotone, ricevuto ordine di sostituire un graduato ferito nel piccolo posto più bersagliato, ne prendeva il comando, e, dando bell'esempio di ardimento, allo scoperto, apriva il fuoco contro il nemico, giunto a pochi passi dalla posizione, riuscendo a respingerlo. — Val Fontana - Col della Berretta, 26 novembre 1917.

PELLEGRINI Giovanni, da Sambatello (Reggio Calabria), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 38725 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, mentre il suo reparto avanzava, era di bell'esempio ai suoi compagni. — Faiti (quota 363), 21 agosto 1917.

PERGOLESI Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), soldato 8 reparto assalto, n. 21715 matricola. — In due giorni di combattimento, diede mirabile esempio di resistenza ed ardimento ai suoi compagni, sempre primo ad assalire ed ultimo ad arretrare di fronte al nemico incalzante e superiore in forze. — Vidor, 10 novembre 1917.

PESCE Antonio, da Sassello (Genova), capitano 2 reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 1ª di un gruppo alpino, nell'accanita difesa di una posizione avanzata, con instancabile attività ed abnegazione fu efficace e prezioso collaboratore del comando. Sequals (Udine), 5 novembre 1917.

PETRILLO Ciro, da Tuoro (Perugia), vice-brigadiere 305 plotone carabinieri reali, 53 divisione, n. 5425 matricola. — Addetto al plotone CC. RR. di una divisione di 1ª linea, con energia e sprezzo del pericolo mantenne per più giorni, in località battuta dall'artiglieria, l'ordine e la disciplina fra gli uomini addetti alle salmerie, assicurando i rifornimenti delle truppe di 1ª linea, e cooperò efficamente allo sgombero dei feriti. — Vodice, 17-24 agosto 1917.

PEZZOTTI Giorgio, da Brescia, sergente 3 reggimento alpini, n. 11369 matricola. — Spiegò costantemente zelo ed ardire, durante il difficile ripiegamento della sua compagnia sotto l'incalzare del nemico. Fatto segno il proprio plotone a fuoco avversario di sorpresa, col suo contegno calmo ed energico, seppe affrontare e superare la difficile posizione, portando in salvo il reparto. — Col Vidal-Longarone, 6-9 novembre 1917.

PIAZZA SORMANI Paolo, da Milano, aspirante ufficiale medico 7 reggimento bersaglieri. — Diede esempio di calma e serenità d'animo, continuando intrepido l'opera sua in un posto di medicazione colpito da granata nemica. — Carso (quota 100), 21 agosto 1917.

PICCININI Pietro, caporale ciclista 261 reggimento fanteria (M. M.). n. 2867 matricola. — Fu sempre di esempio ai dipendenti portaordini del battaglione, offrendosi spontaneamente più volte per l'esplorazione del terreno antistante alle linee e per la ricerca d'informazioni sul nemico e sugli spostamenti delle sue mitragliatrici. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

PILOTTI Giuseppe, da Forlì, soldato addetto comando 33 divisione, n. 32051 matricola. — Portaordini, assolveva il suo compito con coraggio ed astuzia, attraverso zone intensamente battute, offrendosi volontario in missioni difficili e pericolose. — Pinzano, 30 ottobre-Polzenigo, 9 novembre 1917.

PINESCHI Gino, da Pomarance (Pisa), sergente 1056 compagnia mitragliatrici, numero 37956 matricola. — Sotto l'infuriare del bombardamento nemico, con fermezza e coraggio assolse il proprio compito, costringendo ad indietreggiare reparti nemici che lanciavano bombe sulle nostre prime ondate. — Dosso del Palo-San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

PINO Giuseppe, da Ronietta (Messina), aspirante ufficiale medico 7 reggimento bersaglieri. — Noncurante del violento tiro dell'artiglieriaa avversaria provvide, calmo e sereno, alla medicazione ed allo sgombero dei feriti. — Dolina Napoli (Carso), 17 agosto 1917.

PINZONI Giuseppe, da Agira (Catania), soldato 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 16836 matricola. — Durante un contrattacco e sotto violento fuoco nemico, noncurante del grave pericolo, riusciva a riportare nelle nostre linee un caporale gravemente ferito. — Ossedrik, 23 agosto 1917.

PIROVANO Giovanni, da Suello (Como), soldato 78 reggimento fanteria, n. 14028 matricola. — Guardiafili al comando di reggimento, assolse il suo compito, noncurante del pericolo, ricollegando le comunicazioni interrotte da violenti tiri di sbarramento e di distruzione. — Col d'Echele, 23 dicembre 1917.

PIROZZI Giovanni, da Giugliano di Campania (Napoli), aspirante ufficiale 43 raggruppamento assedio, 88 gruppo. — In un momento di panico, con calma e sangue freddo, si adoperava a sgombrare la strada e mettere in salvo i pezzi, anche di altre batterie, guidando, nonostante la sua inesperienza, le trattrici abbandonate dai conducenti. — Latisana, 30 ottobre 1917.

PISANO don Enrico, da Salicetto (Cuneo), cappellano militare 260 reggimento fanteria (M. M.). — Collaboratore efficace del comando, seppe tenere, con la sua fede, alto il senso del dovere e lo spirito di abnegazione nei soldati; sotto violento bombardamento, si trattenne lungamente a confortare la truppa scossa dai combattimenti; grande consolatore dei feriti, esplicò intensa opera di pietà, raccogliendo e componendo in ordinati cimiteri le spoglie dei caduti, ricuperate anche fuori della linea. — Carso (quota 130-146), maggio-settembre 1917.

PIZZANELLI Augusto, da Pontremoli (frazione Cervara) (Massa e Carrara), sergente maggiore 2 reggimento alpini, n. 5629 matricola. — Diede esempio di ardire, portando ordini attraverso zone battute dal fuoco nemico. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PIZZARI Luigi, da Zagarolo (Roma), capitano complemento amministrazione, direzione commissariato 8 corpo d'armata. — Chiamato a coprire il posto di consegnatario di un magazzino eventuale di corpo d'armata, in sostituzione di altro ufficiale ferito, accorreva a prestare l'opera sua, compiendo il lavoro di ricupero e di distribuzione del materiale rimasto nel magazzino, con interessamento e slancio, nonostante il tiro nemico, e se ne allontanava a lavoro ultimato. — Pradis (Cormons), 26-27 ottobre 1917.

POCOBELLI cav. Eugenio, da Napoli, maggiore 80 reggimento di marcia. — Con contegno fermo e risoluto, seppe resistere col dipendente reparto in posizione, dando prova di calma e di coraggio, tanto durante il combattimento che nel ripiegamento. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 30 ottobre 1917.

POGGIO Alberto, da Asti (Alessandria), tenente milizia territoriale 3 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, intelligente coadiutore del proprio comandante, sotto il micidiale fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, portava ordini alle diverse colonne di attacco, mantenendone il collegamento. — San Marco (Gorizia), 20-28 agosto 1917.

POLIDORO Ettore, da Casale (Alessandria), caporale motociclista 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 33744 matricola. — Portaordini di un comando di compagnia, dimostrò coraggio e fermezza nell'adempimento del difficile suo compito, in combattimento, rendendo importanti servizi. — Vidor, 8-10 novembre 1917

POLISTINA Domenico, da Monteleone Calabro (Catanzaro), soldato cavalleria 3 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 39577 matricola. — Guastatasi la sua macchina, offrivasi volontario per montare su un'altra autoblindata. Fu esempio di calma e serenità ai compagni in tutti gli scontri col nemico. — Pianzano, 8 novembre 1917.

POLITTI Ernesto, da Pozzano (Brescia), caporale 207 reggimento fanteria. — Durante un'ardita azione di pattuglia contro un posto nemico, si distingueva per calma e risolutezza nel battere l'avversario, impedendogli altresì di rafforzarsi sulla posizione. — Val Lagarina-Regione Fortini Zugna, 21 ottobre 1917.

PONSIGLIONI Giorgio, da Genova, capitano milizia territoriale 2 reggimento alpini. — In vari combattimenti, dava esempio di arditezza, calma ed energia. — Monfenera, 19 novembre; Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

PRESEPI Luigi, da Cesenatico (Forlì), caporale 265 reggimento fanteria (M. M.), numero 35124 matricola. — Durante il combattimento, sprezzante del pericolo, portava ordini ai vari reparti, mantenendo il collegamento col comando di battaglione. — Vippacco (quota 126), 20-22 agosto 1917.

PRIVITERA Giuseppe, da Misterbianco (Catania), tenente 6 reggimento fanteria. — Quale comandante di compagnia, in vari combattimenti, teneva testa a diversi attacchi nemici, resistendo saldamente sulle posizioni, con calma ed energia ed infliggendo al nemico fortissime perdite. — Col della Berretta, 22-23-26 novembre 1917.

PROTTI Arrigo, da Trieste, sottotenente 5 reggimento bersaglieri. — A disposizione di un comando di reggimento, durante violento fuoco d'interdizione delle artiglierie nemiche, dimostrando zelo e coraggio encomiabile, si recò più volte per richiedere il tempestivo intervento dei rincalzi e per portare urgenti comunicazioni ai reparti impegnati, percorrendo zona intensamente battuta dal tiro avversario. — Monte Sisemol (Asiago), 6 dicembre 1917.

PUCCI Beniamino, da Assisi (Perugia), sergente 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 15851 matricola. — Capo guardafili, fu di esempio ai dipendenti, adoperandosi, per 48 ore consecutive, sotto intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, a riattare le linee telefoniche, concorrendo così ad assicurare il servizio delle comunicazioni e dimostrando alto sentimento del dovere, calma e coraggio. — Globocak-Kambresco, 24-25 ottobre 1917.

PUGLISI-NICASTRO Salvatore ,da Ragusa (Siracusa), caporale 6 reggimento fanteria, n. 14051 matricola. — Sotto violento tiro di artiglieria, incurante del pericolo, salvava, con altri soldati, il proprio ufficiale ed alcuni compagni seppelliti dallo scoppio di una granata nemica di grosso calibro. — Col Caprile, 26 novembre 1917.

PUNELLI Francesco, da Cruccoli (Catanzaro), tenente 265 reggimento fanteria (M. M.). Sotto il bombardamento nemico, precursore di un attacco, spiegava belle doti di calma, energia e fermezza, nel mantenere salda la truppa a suo posto. — Frigido (quota 126), 25 settembre 1917.

PUSCHI Giorgio, da Alessandria, tenente medico complemento 28 sezione sanità. — Attese giorno e notte, per più tempo e nell'imminenza del pericolo per l'incalzare del nemico, alla cura di numerosi feriti, cooperando al loro sgombro. — Valstagna-Oliero, 15 novembre - 6 dicembre 1917.

QUERCI Adolfo, da Pistoia (Firenze), caporale maggiore 8 compagnia sussistenza, n. 22591 matricola. — Addetto ad un magazzino eventuale di corpo d'armata, in località battuta dall'artiglieria nemica, sebbene lo stesso magazzino venisse colpito, attendeva al lavoro di ricupero dei materiali con alto sentimento del dovere e con sprezzo del pericolo. — Pradis (Cormons), 22-27 ottobre 1917.

QUETO Pasquale, da Rodi Garganico (Foggia), caporale battaglione complementare 2 brigata ebrsaglieri, n. 10889 matricola. — Latore volontario di ordini, assolse sempre lodevolmente il servizio, attraversando zone violentemente battute dall'artiglieria nemica. — Carso (quota 100), 19 agosto 1917.

RACCA Carlo, da Torino, tenente complemento 10 raggruppamento bombardieri, 19 sezione. — Durante un attacco, fatto segno a concentramento di fuoco, si portava in posizione scoperta per meglio regolare il suo tiro, concorrendo validamente con la fanteria a sventare la sorpresa nemica. — Monte Melino, 15 dicembre 1917.

RADAELLI Ulderico, da Olgiate (Como), caporale maggiore 139 reggimento fanteria, n. 18201. — Con slancio ed ardimento coadiuvò il comandante della pattuglia di cui faceva parte, attaccando con bombe a mano una pattuglia nemica incontrata per via e costringendola alla fuga. — Monte Asolone, 8 gennaio 1918.

RAFFAELI Attilio, da Livorno, caporale 60 reggimento fanteria, n. 23854 matricola. — Comandante di una pattuglia di collegamento con un reparto d'assalto impegnato in un'operazione di sorpresa, assolse il compito affidatogli attraverso zona intensamente battuta dal tiro di fucileria e mitragliatrici, spiegando attività ed ardimento encomiabili. — Casera Guizza (Pederobba), 27 novembre 1917.

RAGAZZO Giuseppe, da Ruvo delle Puglie (Bari), sergente maggiore 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 60161 matricola. — Comandante di plotone, noncurante del pericolo, con l'esempio otteneva che i propri dipendenti proseguissero la marcia momentaneamente arrestata dal fuoco delle artiglierie nemiche, finchè rimase ferito. — Carso (quota 97), 21 agosto 1917.

RAGNO Giandonato, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 16318 matricola. — Prestò opera efficace nel disseppellimento di compagni travolti dal crollo di un muro, sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riuscendo ,con proprio rischio, a trarne alcuni in salvo. — Cimitero di Gorizia, 2 settembre 1917.

RAIMONDI Camillo, da Abbiategrasso (Milano), sergente 53 reggimento fanteria, numero 23835 matricola. — Comandante di squadra in combattimento, si comportò con valore, incitando coll'esempio i suoi dipendenti a battersi valorosamente. — Val Cal. cino, 12-13 dicembre 1917.

RANDI Mario, da Roma, aspirante ufficiale 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Pel modo brillante ed ardito con cui assolse il suo compito di comandante di una pattuglia di vigilanza e protezione delle truppe poste a difesa della linea ferroviaria. — Pianzano, 8-9 novembre 1917.

RAPARELLI Pio, da Marino (Roma), aspirante ufficiale 59 reggimento fanteria. — Si offerse volontario di far parte di una pattuglia incaricata di un'arrischiata ricognizione, portandosi coi suoi uomini fin sotto le linee avversarie e riportandone utili e precise informazioni. — Costone Monfenera, 25 novembre 1917.

RAPISARDA Carmelo, da Paternò (Catania), tenente 6 reggimento fanteria. — Con la sezione pistole al suo comando, concorreva ad arrestare l'avanzata dell'avversario e infondeva nei propri dipendenti ardimento e coraggio, coadiuvando mirabilmente il proprio comandante di compagnia nei momenti più difficili del combattimento. — Col della Berretta, 22-23 novembre 1917.

RAPPARELLI Alfredo, da Marino (Roma), soldato 3 reggimento alpini, n. 13290 matricola. — In servizi di pattuglia, fu di esempio ai compagni per fermezza e coraggio, sempre primo ad accorrere dove maggiore era il pericolo e ad impegnare combattimenti col nemico. — Forcella Piccola, 5 novembre 1917.

RAPPOLI Sabatino, da Radicofani (Siena), soldato 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 7306 matricola. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici, riusciva, durante un contrattacco nemico, a riportare nelle linee un caporale rimasto ferito avanti le nostre posizioni. — Ossedrik, 23 agosto 1917.

RASCHIA Giotto, da Foligno (Perugia), aspirante ufficiale 32 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di esplorazione, si spingeva arditamente verso le posizioni nemiche, riscendo a fornire utili notizie. — Monte Zugna, 27 ottobre 1917.

RAVELLI Giuseppe, da Antronapiana (Novara), sergente 53 reggimento fanteria, numero 28950 matricola. — Dopo violento attacco nemico in forze soverchianti, usciva fra i primi al contrattacco, incitando e trascinando i compagni. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1917.

REGAZZI Angelo, da Compiano (frazione Cereseto) (Parma), tenente medico 38 reggimento fanteria. — Durante un combattimento, oltre a curare i feriti in prima linea, s'interessava pure della difesa della trincea. — Valderoa, 14-17 dicembre 1917.

REPETTI Battista, da Carezzano Superiore (Alessandria), soldato 25 reggimento fanteria, n. 98 matricola. — Porta-ordini, diede costante prova di attività e di slancio, offrendosi sempre volontariamente, in momenti critici e in circostanze difficili, esempio ai compagni di serenità e di zelo. — Bel Poggio-San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

REPETTO Giovanni, da San Remo (Porto Maurizio), aspirante ufficiale 2 reggimento genio. — Dopo aver difeso, col suo plotone, lo sbarramento di una strada, instancabile cooperava, durante il ripiegamento al Piave, a tener riuniti i propri uomini sotto la pressione nemica. — Citobrenik-Piave, 24 ottobre-10 novembre 1917.

RETTA Luigi, da Trieste, tenente complemento 16 reggimento fanteria. — Durante un attacco notturno nemico, dimostrò calma, ardimento ed alto sentimento del dovere, nel provvedere alla difesa, impiegando saggiamente le piccole guardie, e rimase al comando del suo plotone, sebbene lievemente ferito, arrestando lo slancio dell'avversario — Vojussa (Albania), 27 novembre 1917.

RICCHINTO Giuseppe, da Ugento (frazione Gemini) (Lecce), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 14247 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, respingeva con calma esemplare, a colpi di bombe a mano, l'attacco di pattuglie nemiche, rimanendo impavido nonostante che il capoposto ed altri cinque soldati cadessero gravemente feriti. — Monte Melago, 12 gennaio 1918.

RICCI Giacomo, da Rivalta Bormida (Alessandria), tenente 8 reggimento artiglieria fortezza. — Quale sottocomandante di batteria, eseguiva ordinatamente, per un percorso di 15 km. il ripiegamento della batteria, facendo trasportare a braccia i pezzi ed incitando i soldati con l'esempio e con la parola a compiere un supremo sforzo per la salvezza dei pezzi stessi. — Doberdò, 26-31 ottobre 1917.

RICCIONE Guglielmo, da Roma, soldato 3 reggimento genio, n. 12120 matricola. — Guardafili in un posto telefonico di prima linea, durante giornate di ardui combattimenti, contribuiva efficacemente, mediante il suo ammirabile coraggio, ad assicurare le comunicazioni con un gruppo di batterie. — Caposile, 2-11 dicembre 1917.

RIVA Carlo, da Carate Lario (Como), soldato 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 1570 matricola. — Venuta a trovarsi in critica situazione la propria compagnia, per le vicende del combattimento, diede bella prova di calma e di coraggio, riuscendo d'esempio e d'incitamento ai compagni. — Osteria Fiorentini, 18 settembre 1915.

RIVITUSO Giuseppe, da Villarosa (Caltanissetta), soldato 6 reggimento fanteria, numero 6459 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento, coraggio ed abnegazione. Giunto, col proprio ufficiale, a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno a intenso tiro di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa e ripiegava solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intiera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

RIZZO Rocco, da Surano (Lecce), soldato portaferiti 1118 compagnia mitragliatrici, n. 5052 matricola. — Portaferiti di una compagnia mitragliatrici in linea, durante violento bombardamento nemico, spiegando coraggio ed abnegazione encomiabili, prestò le prime cure ai feriti, trasportandoli al posto di medicazione attraverso zona intensamente battuta. — Costone Monfenera, 25 novembre 1917.

RIZZO Vincenzo, da Galatina (Lecce), caporale maggiore 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 82 batteria, n. 248 matricola. — Capo-pezzo, durante intenso bombardamento, dirigeva con calma e serenità il fuoco. — Col Cischietto (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918.

ROMAGNOLI Guglielmo, da Forlì, tenente 89 reggimento fanteria. — Nuovo al fuoco, guidava il suo reparto, del quale aveva il comando da poche ore, con abnegazione, perizia e coraggio. — Carso (Quota 146), 4 settembre 1917.

ROMANENGO Armando, da Genova, caporale maggiore 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 1314 matricola. — In combattimento, sotto violento tiro avversario, diede bella prova di calma e di coraggio, assumendo il comando dei superstiti di due plotoni, rimasti privi di ufficiali, sebbene contuso ad un ginocchio, e incitandoli, con la parola e con l'esempio, a perseverare nella lotta. — S. Lucia di Tolmino, 12 settembre 1915.

ROMANO Quinto, da Palermo, aspirante ufficiale 1 reggimento bersaglieri bis. — Comandato, con alcuni uomini, a riconoscere una nuova posizione del nemico, mentre si spingeva arditamente sotto i reticolati, dando bell'esempio ai suoi dipendenti, rimaneva colpito a morte da una fucilata. — Castelnuovo del Carso, 28 ottobre 1915.

ROMANO' Santino, da Cornaredo (Milano), caporale maggiore 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo, 185 batteria, n. 30912 matricola. — Ottimo capopezzo, diede in ogni occasione esempio di calma e coraggio, prodigando l'opera sua ove più urgeva il bisogno e maggiore era il pericolo. — Monte Val Bella (Asiago), 28 gennaio 1918.

ROMITA Domenico, da Bari, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 13711 matricola. — Mandato ripetute volte dal comando di compagnia a portare ordini ai reparti dipendenti, eseguì prontamente l'incarico ricevuto, nonostante il bombardamento dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. — Faiti (Quota 363), 20-21 agosto 1917.

RONCARATI Amedeo, da Granarolo dell'Emilia (Bologna), soldato 41 reggimento, n. 524 matricola. — Porta-ordini, disimpegnò il suo compito con coraggio, sotto il fuoco violento del nemico. — Cà d'Anna (Col Caprile), 18-20 dicembre 1917.

RONCAROLO Edoardo, da Arborio (Novara), soldato 53 reggimento fanteria, n. 27066 matricola. — Dopo violento attacco nemico in forze soverchianti, usciva fra i primi al contrattacco, incitando e trascinando i compagni. — Val Calcino, 12-13 dicembre 1917.

RONFINI Geremia, da Farra di Soligo (frazione Colle San Martino) (Treviso), aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — In combattimento, spiegò intelligenza e zelo, coadiuvando efficacemente il comando della propria compagnia. Avendo questa effettuato il ripiegamento ordinatogli di fronte all'incalzare del nemico, egli, con prudente sagacia, assolse il compito di ricondurre in salvo entro le nostre linee un piccolo reparto con mitragliatrici, che, per essere dislocato in posizione avanzata, non aveva potuto ricevere in tempo l'ordine di ripiegare. — Coloniche (Fadalto), 9 novembre 1917.

RONGONI Luigi, da Ponzano di Fermo (Ascoli Piceno), tenente medico 8 reggimento alpini. — Per una intiera notte prestò l'opera sua instancabile ai numerosi feriti, con calma serena e sprezzo del pericolo, in condizioni difficili, dando col suo contegno bell'esempio ai dipendenti. — Mittagshofl-Schwarzenberg, 18 luglio 1916.

ROSA Luigi, da Roccabernarda (Catanzaro), tenente medico complemento 28 sezione sanità. — Per molti giorni consecutivi e talvolta sotto il fuoco di artiglieria avversaria, attese con serenità d'animo e instancabile operosità alla cura e sgombero di numerosi feriti. — Valstagna Oliero, 15 novembre-6 dicembre 1917.

ROSSETTI Giuseppe, da Sava (Lecce), carabiniere 4 compagnia carabinieri reali, comando 53 divisione, n. 27754 matricola. — Visto un nostro biplano abbattuto dal tiro nemico, in luogo scoperto, con ardimento e slancio fu il primo ad accorrere al salvataggio, e caricatosi sulle spalle uno degli ufficiali piloti, ferito e privo di sensi, lo trasportava al posto di medicazione, sotto il fuoco nemico, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Dolganiva (Medio Isonzo), 18 luglio 1917.

ROSSI Alfredo, da La Paz (Repubblica Argentina), caporale 3 reggimento alpini, numero 10305 matricola. — Dimostrò calma ed ardimento nel condurre la propria squadra anche nei momenti più critici, durante il ripiegamento del suo battaglione dal Cadore. Si offerse volontario per precedere una lunga colonna attraverso territorio già insidiato da pattuglie nemiche. — Feltre, 11 novembre 1917.

ROSSI Nazzareno, da Montelupone (Macerata), caporale maggiore 260 compagnia mitragliatrici, n. 17240 matricola. — Capo mitragliere, in numerose azioni guerresche, spiegò ottime qualità di coraggio, di calma e di attività, dando esempio di belle virtù militari. — Fronte Giulia, 10 ottobre 1916; Iamiano (Quota 97), 24 agosto 1917.

ROTA cav. Ugo, da Cereseto (Alessandria), maggiore 157 reggimento fanteria (M. M.). — Con serenità d'animo, risolutezza ed energia, guidava il suo reparto in perfetto ordine, durante un ripiegamento, sotto viva azione d'artiglieria nemica. Incaricato di occupare una linea di resistenza, vi provvedeva con pronte e sagge disposizioni e con i propri mezzi la riduceva a solido baluardo. — Casa Tanzer Campanella, 12-13 novembre 1917.

ROTONDI Alfredo, da Torre le Nocelle (Avellino), vice-brigadiere 305 plotone carabinieri reali 53 divisione, n. 12044 matricola. — Addetto al plotone CC. RR. di una divisione di prima linea, si segnalò nel ricercare e ricondurre al combattimento militari sbandati e dispersi, nell'assicurare il transito, nello sgombrare i feriti e nel concorrere allo spegnimento di un incendio, dando in ogni circostanza esempio di calma e di alto sentimento del dovere. — Vodice Ravne, 17 agosto-17 settembre 1917.

RUGGERI Costantino, da Monte Roberto (Ancona), aspirante ufficiale 93 reggimento fanteria. — Incitava coll'esempio il suo reparto alla resistenza, cooperando a respingere un attacco nemico e rimanendo ferito da una scheggia di granata. — Case Tasson (Monte Grappa), 19 dicembre 1917.

RUGGERI Galliano, da Fabriano (frazione Albacina) (Ancona), soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 3763 matricola. — Ciclista presso un comando di battaglione, spiegò zelo ed ardimento nel recapitare ordini durante il combattimento, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. — Pleca Sebisce (Tolmino), 24 ottobre 1917.

RUOZZI cav. Alfredo, da Cividale del Friuli (Udine), maggiore a disposizione comando 6 divisione. — Capo di S. M. d'una divisione di fanteria, in numerose ricognizioni fuori delle nostre linee, diede prova di calma e valore, riportando preziose informazioni. — Val Giudicarie, marzo 1917-marzo 1918.

RUSPOLI Eugenio, da Senigallia (Ancona), tenente 5 raggruppamento bombardieri, 133 sezione bombarde 58-B. — Fu esempio di calma e coraggio alla dipendente sezione di bombarde da 58-B, ottenendone il massimo rendimento e respingendo, sotto ininterrotto bombardamento, l'attacco nemico. — Cà Grottelle (Val Brenta), 5 dicembre 1917.

RUSSO FRATTASI Giovanni, da Bari, sergente aiutante sanità 51 sezione, n. 6005 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, continuò nel suo ufficio umanitario con serenità e coraggio, medicando tutti i feriti che affluivano al posto di medicazione. — Buso-Sasso (Asiago), 4-23 dicembre 1917.

SABINI Giuseppe, da Sassano (Salerno), capitano medico 159 ospedaletto da campo. — Direttore di una unità sanitaria, dislocata in zona battuta dal fuoco nemico, con fervido lavoro provvide alla cura e allo sgombro dei molti feriti e malati, dando prova di alto sentimento umanitario e di ottime qualità militari e professionali. — Valpiana 5 dicembre 1917.

SALIS Ennio, da Monserrato (Cagliari), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 35155 matricola. — Sempre primo dove maggiore era il pericolo, dava magnifico esempio di virtù militari. — Hudi Log (Quota 208 nord), 18 agosto-23 settembre 1917.

SANGIULIANO Angelo, da Prata Sannita (Caserta), soldato 4 reggimento genio, numero 21631 matricola. — Durante il tentato forzamento di un fiume, fu costante esempio di disciplina ed alto sentimento del dovere. Rimasti feriti gli uomini di una barca, che minacciava di essere trasportata dalla corrente, contribuiva ad ormeggiarla sulla riva battuta da violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. — Canale, 18 agosto 1917.

SANNA Luigino, da Arbus (Cagliari), aiutante battaglia 300 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 37066 matricola. — Vice comandante di sezione, in vari combattimenti seppe distinguersi per le sue qualità militari; durante un'azione di fuoco, essendo stata messa fuori uso una mitragliatrice, raccoglieva i soldati, ed armatili di moschetto, tentava di controbattere ancora il nemico. — Mesniak, 24-25 agosto 1917.

SANTARELLI Girolamo, da Roma, sergente 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 36611 matricola. — Capo pezzo, in condizioni estremamente difficili, sapeva infondere nei suoi uomini, con l'esempio e con la parola, forza e coraggio, difendendosi ad oltranza e ritardando l'irruzione del nemico sulla posizione della batteria. — Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

SANTICCHI Giuseppe, da Aurelia (Perugia), capitano 51 reggimento fanteria. — In combattimenti diversi dava bello esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, trovando poi gloriosa morte sul campo. — Col di Lana, 22 ottobre 1915.

SANTIPPO Corrado, da Noto (Siracusa), sottotenente 43 raggruppamento assedio, 88 gruppo. — In un momento di panico, con calma e sangue freddo si adoperava per sgombrare la strada e mettere in salvo i pezzi anche di altre batterie, guidando, nonostante la sua inesperienza, le trattrici abbandonate dai conducenti. — Latisana, 30 ottobre 1917.

SARTORI Urbano, da Verona, soldato 3 reggimento genio, n. 21900 matricola. — Durante un attacco nemico, disimpegnava molto bene il suo servizio presso un comando di battaglione in linea, mantenendo desta l'attenzione di altri posti telefonici e riattivando le linee interrotte dal fuoco. — Monte Melino, 15 dicembre 1917.

SAVORANI Tommaso, da Brisighella (Ravenna), tenente medico 159 ospedaletto da campo. — Addetto ad unità sanitaria dislocata in zona battuta, con fervido lavoro, coadiuvò mirabilmente il proprio superiore nel ricoverare, curare e sgombrare molti feriti, dando prova di alto sentimento umanitario e di ottime qualità militari e professionali. — Valpiana, 10 novembre-5 dicembre 1917.

SAVORE' Lorenzo, da Cairo Montenotti (Genova), tenente 26 reggimento fanteria. — Concorreva alla brillante riuscita di un'ardita piccola operazione, dimostrando grande valore. — Raccogliano, 3 ottobre 1917.

SCALABRINI Giovanni, da Verona, tenente 5 raggruppamento bombardieri, 58 gruppo, 237 batteria. — In difficili condizioni, preparava la postazione e dirigeva il tiro di una batteria di bombarde da 58-A, cooperando brillantemente alla riuscita dell'azione. — Sasso (Altipiano di Asiago), 27-31 gennaio 1918.

SCALISE Domenico, da Pianopoli (Catanzaro), soldato portaordini 3 reggimento alpini, n. 8015 mtricola. — Portaordini presso un comando di battaglione, durante il combattimento, con coraggio e serenità recapitò ordini ed avvisi ai reparti impegnati, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici. — Monte Monfenera, 18-19 novembre 1917.

SCARSO Giovanni, da Ovada (Alessandria), soldato 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 602 matricola. — Servente di un pezzo dislocato in posizione avanzata, violentemente controbattuto dal fuoco d'artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria, dimostrava calma e coraggio nel disimpegno del proprio incarico, concorrendo a mantenere la celerità e l'efficacia del tiro. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

SCOTTA Giovanni Battista, da Revello (Cuneo), aiutante battaglia battaglione misto bersaglieri (2 e 9 reggimento), n. 25478 matricola. — Comandante di un plotone in combattimento, fu di esempio ai suoi dipendenti per calma e coraggio. Col fuoco efficace del suo reparto, concorse validamente a trattenere il nemico che tentava di occupare un ponte. — Sequals, 4 novembre 1917.

SCRUCCA Agostino, da Perugia, aspirante ufficiale 5 reggimento fanteria. — Riuniti alcuni militari dispersi appartenenti ad altri reparti, li incitava alla resistenza, e, portatili in linea, li spingeva al contrattacco. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

SEGATI Giuseppe, da Vittorio (Treviso), tenente milizia territoriale reggimento cavalleggeri Monferrato (13). — Ufficiale di milizia territoriale di classe anziana, assegnato, dietro sua domanda, ad un comando di divisione, durante un lungo periodo di combattimenti in zone aspre e difficili, dava prova di ardire e di abnegazione. Con numerose ricognizioni e con opera attiva e intelligente, portava utile contributo alla riuscita delle operazioni. — Carso, agosto - Piave, novembre 1917.

SEGRE' Bruno, da Trieste, tenente 5 raggruppamento bombardieri, 53 gruppo. — Con lodevole attività disponeva rapidamente il piazzamento di una mezza batteria di bombarde da 240, approntandola in 48 ore, concorrendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Costalunga (Altipiano Asiago), 27-31 gennaio 1918.

SERENA MONGHINI Raimondo, da Ravenna, tenente reggimento Genova cavalleria (4). — Comandante di una pattuglia di perlustrazione, diede bella prova di intelligente iniziativa e di ardimento, percorrendo vasta zona di una importante località appena sgombrata dal nemico e fornendo utili informazioni al suo comando. — Gradisca, 25 maggio 1915.

SERLORETI cav. Corrado, da Bracciano (Roma), maggiore 259 reggimento fanteria (M. M.). — Nei vari combattimenti cui prese parte, condusse con abilità e fermezza il proprio battaglione all'attacco, contribuendo alla conquista d'importanti posizioni — Carso, 19-23 agosto 1917.

SERMAN Umberto, da Udine, caporale maggiore 1 reggimento fanteria, n. 48537 matricola. — Si offriva, per tre giorni consecutivi, per il ricupero di importanti documenti di ufficio e per la distruzione di materiale pesante lasciato in luogo intensamente battuto da grossi calibri nemici. — Cormons, 25-27 ottobre 1917.

SETTI Egidio, da Milano, caporale maggiore 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 4301 matricola. — Dimostrò in ogni occasione energia e noncuranza del pericolo. Volontario, uscì dalla trincea in ricognizione, riportando notizie esatte sul nemico e sugli appostamenti delle sue mitragliatrici. — Ossedrik, 21-26 agosto 1917.

SFERRAZZO cav. Filadelfo, da Lentini (Siracusa), maggiore medico comandante 89 sezione sanità. — Durante un periodo di azioni, dava costante prova di coraggio, energia, ed alto sentimento del dovere. — Altipiano di Kal (Bainsizza), 22-30 agosto; 24-25 ottobre 1917.

SGANZETTA Gaudenzio, da Borgo Lavezzaro (Novara), sottotenente 4 reggimento alpini. — Al comando della compagnia, sempre attivo e volonteroso, con calma, audacia, abilità e slancio copriva il movimento della compagnia, respingendo e contrattaccando il nemico che la premeva sui fianchi. — Val Cesilla, 18 dicembre 1917.

SGARAMELLA Giuseppe, da Roma, aspirante ufficiale 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica seppe, con l'esempio della propria calma, tenere a posto il dipendente plotone e mantenere la posizione. — Pianzano, 8-9 novembre 1917.

SIMONETTI Ettore, da Bonifaccio (Verona), tenente 7 reggimento alpini. — Caduto il comandante di una compagnia, assumeva il comando del reparto, resistendo agli attacchi del nemico con tenacia e valore per un lungo periodo di combattimento. — Monte Tomatico, 14 novembre-Monte Casonet (Grappa), 24 novembre 1917.

SORIA Giorgio, da Bologna, capitano a disposizione comando 6 divisione. — Addetto, per le funzioni di ufficiale di S. M., ad un comando di divisione, eseguiva con cosciente valore e serenità i diversi servizi di collegamento e ricognizioni. — Val Giudicarie, marzo 1917-marzo 1918.

SOVERINI Luigi, da Bentivoglio (frazione San Marino) (Bologna), soldato ciclista 78 reggimento fanteria, n. 47514 matricola. — Porta-ordini di reggimento, assolveva il compito con abnegazione, specialmente quando le comunicazioni venivano interrotte. — Col d'Echele, 23-25 dicembre 1917.

SOZZI Carlo, da Mide (Pavia), sottotenente complemento 8 reggimento fanteria. — Durante un'azione notturna, con ardimento sparava personalmente, in piedi, una delle armi della propria sezione pistole sul nemico. Nel successivo ripiegamento, proteggeva con le proprie armi la compagnia, rientrando fra gli ultimi. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

SPAMPINATO Carmelo, da Catania, aspirante ufficiale 265 reggimento fanteria (M M.). - Sotto il bombardamento nemico, precursore di un'attacco, spiegava belle doti di calma, energia e fermezza nel mantenere la truppa al posto d'onore. — Frigido (quota 126), 25 settembre 1917.

SPEDICATO Alcide, da Cellino San Marco (Lecce), soldato 266 reggimento fanteria (M. M.), n. 1572 matricola. — Porta-ordini di reggimento, diede esempio di alto sentimento del dovere, disimpegnando sempre, noncurante del pericolo, le sue mansioni, attraverso zone battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

SPINELLI Francesco, da Reggio Calabria, sottotenente 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Di collegamento colle fanterie di attacco, seguì la loro avanzata attraverso terreno intensamente battuto dal tiro avversario, fornendo precise notizie al comando del proprio gruppo e cooperando all'opportuna ed efficace azione di fuoco delle dipendenti batterie. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

SPISNI Emilio, da Imola (Bologna), caporale maggiore 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 18408 matricola. — Portaferiti di una sezione mitragliatrici, durante il difficile ripiegamento del battaglione, sotto il fuoco di artiglieria e di fucileria del nemico incalzante, in coda alla colonna, soccorse, traendoli in salvo, tre feriti lasciati indietro da altri reparti, dando bell'esempio di cameratismo e di abnegazione. — Sacile (Udine), 7 novembre 1917.

SPULCIONI Bruno, da Balluzzo (frazione Grassina) (Firenze), soldato 55-B compagnia presidiaria, n. 4476 matricola. — Addetto ad un magazzino eventuale di corpo d'armata in località battuta dall'artiglieria nemica, sebbene lo stesso magazzino fosse rimasto colpito, attendeva ai lavori di ricupero, di sgombro e di distribuzione dei materiali con bello spirito di abnegazione. — Pradis (Cormons), 22-27 ottobre 1917.

SQUILLO Nicola, da Bari delle Puglie, caporale 313 compagnia mitragliatrici. — Con calma ed abilità, coadiuvava il comandante di sezione nel portare innanzi gli uomini e le armi sotto il fuoco di artiglieria e nel provvedere al rifornimento munizioni. — Altipiano Carsico (quota 146), 21 agosto 1917.

SQUIZZATO Riccardo, da Noale (Venezia), caporale 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 5136 matricola. — Ripetute volte, volontariamente e noncurante del pericolo, recavasi a ricuperare materiali e munizioni della batteria che trovavasi in una dolina tenuta costantemente sotto il fuoco nemico. — Hudi Log, agosto-settembre 1917.

STAGNI Adolfo, da San Pietro in Casale (Bologna), aspirante ufficiale 215 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, sotto intenso bombardamento nemico, si portava, incurante del pericolo, da un'arma all'altra, incorando i suoi soldati. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

STANZANI Carlo, da Bologna, sergente 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 46073 matricola. — Capo pezzo, dava ai propri serventi esempio di coraggio e fermezza, mantenendo ininterrottamente vivo il fuoco sino all'ultimo istante. Non abbandonava la posizione se non dopo aver ricevuto ordine di rendere inservibile il suo pezzo. — Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

STEFANI Stefano, da Gubbio (frazione San Secondo) (Perugia), caporale 5 reggimento fanteria, n. 23290 matricola. — Quale capo scaglione munizioni, da una posizione scoperta, faceva fuoco con la mitragliatrice finchè questa non divenne inservibile; indi, si slanciava al contrattacco, incitando i propri dipendenti a seguirlo. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

STEFFENINO Giuseppe, da San Damiano d'Asti (Alessandria), soldato portaordini 3 reggimento alpini, n. 20925 matricola. — Porta-ordini presso un comando di battaglione, durante il combattimento, con serenità e coraggio recapitò ordini ed avvisi ai reparti impegnati, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco di artiglieria e di fucileria avversaria. — Monte Monfenera, 18-19 novembre 1917.

STELLATO Cosimo, da Roccaferrata (Lecce), sottotenente carabinieri reali addetto comando 33 divisione. — Durante la preparazione e lo svolgimento di una grande azione offensiva, dirigeva personalmente il servizio di polizia fino alle prime linee. Durante il combattimento, si mostrava coraggioso e noncurante del pericolo. — Buso del Termine - Col del Rosso, 28-31 gennaio 1918.

STELLINI Carlo, da Bagno di Lucca (Lucca), capitano 2° raggruppamento artiglieria pesante campale 17 gruppo. — Con energia e sagge disposizioni riusciva, superando grandi difficoltà, a tenere riuniti gli elementi della batteria, e dopo lunghe e faticose marce, a condurre la batteria stessa, al completo, nella nuova linea di schieramento. — Isonzo-Piave, 27 ottobre - 4 novembre 1917.

STOCCHI Angelo, da Arezzo, maresciallo capo 247 plotone carabinieri reali addetto 8ª sezione sanità, n. 7679 matricola. — Sereno ed ardimentoso, disimpegnava lodevole servizio sotto il fuoco nemico. — Plava Canale - Altipiano Bainsizza, 17 agosto 8 settembre 1917.

STOPPOLONI Adriano, da Iesi (Ancona), caporale 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 341 matricola. — Latore di ordini, percorreva più volte zone battute intensamente dall'artiglieria nemica, fornendo molto utili notizie e mantenendo i collegamenti. — Dosso Faiti, 27 ottobre 1917.

STORAI Giuseppe, da Montepiano (Firenze), soldato portaferiti 129 reggimento fanteria (M. M.). — Fu attivissimo sempre e sprezzante del pericolo nel curare e trasportare feriti sotto intenso fuoco nemico. — Meletta Davanti (Gallio), 17-22 novembre 1917.

SUAREZ Enrico, da Alessandria d'Egitto, tenente complemento 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale di collegamento, si recava di propria iniziativa sulla linea, intensamente colpita, per meglio assicurare la trasmissione degli ordini e per formarsi un concetto più preciso della situazione. — Castagnevizza, 8-9 ottobre 1917.

SUTTA Vittorio, da Udine, tenente milizia territoriale 261 reggimento fanteria (M. M.). Diede esempio di slancio ed ardimento, accorrendo con parte della compagnia a rinforzare la resistenza contro violenti e ripetuti contrattacchi nemici. — Ossedrik (quota 856), 25 agosto 1917.

TABALETTI Bartolo, da Serle (Brescia), sergente 313 compagnia mitragliatrici, numero 29477 matricola. — Con calma ed abilità coadiuvò il comandante di sezione nel portare innanzi gli uomini e le armi, sotto il fuoco di artiglieria, e nel provvedere al rifornimento munizioni ed acqua. — Altipiano Carsico (quota 140), 21 agosto 1917.

TACCONI Luigi, da Matelica (Macerata), soldato 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 8022 matricola. — Durante una marcia di ripiegamento, diede esempio ai compagni di attaccamento al pezzo e devozione al servizio, incitandoli a sopportare i molteplici disagi del traino. — Carso-Treviso, 26-31 ottobre 1917.

TAGLIABUE Enrico, da Cucciago (Como), soldato 1 reggimento genio, n. 29754 matricola. — Con calma, nonostante fosse fatto segno al fuoco delle mitragliatrici nemiche, si adoperava per il sollecito ed efficace rafforzamento di una posizione conquistata. — Pod Korite, 20 agosto 1917.

TALO' Domenico, da Palermo, tenente 6 reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, in vari combattimenti teneva testa a diversi attacchi nemici, resistendo saldamente sulle posizioni con calma ed energia ed infliggendo al nemico fortissime perdite. — Col della Berretta, 22-23-20 novembre 1917.

TAMBERI Alberto, da Grosseto, soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 4090 matricola. — Prestò opera efficace al disseppellimento di compagni travolti dal crollo di un muro, sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riuscendo, con proprio rischio, a trarne alcuni in salvo. — Cimitero di Gorizia, 2 settembre 1917.

TAMBERI Paris, da Livorno, sottotenente 8 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di batteria, cooperava instancabilmente al ripiegamento della batteria che fu portata integralmente in salvo. — Doberdò, 26-31 ottobre 1917.

TAMBURINI Gino, da Milano, sottotenente artiglieria addetto comando 7 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di collegamento, seguiva in linea il comando del reggimento cui era addetto, affrontando, per raccogliere informazioni, il vivace fuoco del nemico. — Carso (quota 130), 19 agosto 1917.

TANGA Vito Antonio, da Vallata (Avellino), soldato 41 reggimento fanteria, n. 5874 matricola. — Porta ordini di battaglione, durante violento combattimento, percorreva terreno battutissimo per recapitare ordini e mantenere i collegamenti. — Cà d'Anna, 16 dicembre 1917.

TARAVELLA Antonio, da Parigi (Francia), sergente 25 reggimento fanteria, n. 26534 matricola. — Con fermezza e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, dava esempio di calma e coraggio, animando con la parola i compagni, e coadiuvava efficacemente il comando del plotone nel guidare il reparto. — Bel Poggio-San Marco di Gorizia, 29 agosto 1917.

TASSALINI Romolo, da Milano, sergente maggiore 6 reggimento artiglieria campagna, n. 70473 matricola. — Capo-pezzo, dava bella prova di fermezza, calma ed energia, rincuorando di esempio agli altri serventi della batteria; sorpresa questa da nuclei nemici, col proprio fuoco li ricacciava, sostenendo efficacemente per tutta la giornata l'avanzata delle nostre fanterie. — Molino della Sega (Treviso), 16 novembre 1917.

TEMPESTI Ruggero, da Prato in Toscana (Firenze), caporale 6 reggimento fanteria. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento, coraggio ed abnegazione. Giunto, col proprio ufficiale, a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno a intenso tiro di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa, ripiegando solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intiera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

TENCA Luigi, da Casalmaggiore (Cremona), sergente 32 reggimento fanteria, n. 12391. — Assunto volontariamente il comando di una pattuglia, si spingeva arditamente più sotto le linee nemiche, raccogliendo importanti notizie. — Alture di Conegliano 9 novembre 1917.

TERRAZZANI Emanuele, da San Bartolomeo del Cervo (Porto Maurizio), sottotenente 41 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, combatteva a fianco del battaglione, portandosi, sotto il violento fuoco nemico, ad improvvisare una linea difensiva. — Cà d'Anna, 18 dicembre 1917.

TERRITO Giuseppe, da Sant'Angelo Muscaro (Girgenti), soldato 6 reggimento fanteria, n. 29402 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento, coraggio ed abnegazione. Giunto, col proprio ufficiale, a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno a intenso tiro di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa e ripiegava solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intiera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

TESTA Leandro, da Cairo (Egitto), caporale 24 sezione sanità, n. 3146 matricola. — Durante aspro combattimento, diede bell'esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, cooperando al pronto sgombro dei feriti. — Monte Pertica, 1 dicembre 1917.

TISSI Adriano, da Vallata (Belluno), aspirante ufficiale 6 reggimento fanteria. — In vari combattimenti si distingueva per coraggio, calma ed energia nel resistere a violenti attacchi nemici nel tratto di fronte assegnato al proprio plotone. — Col della Berretta, 22-23 novembre 1917.

TODO Giuseppe, da Desana (Novara), sergente 53 reggimento fanteria, n. 1628 matricola. — Durante un forte attacco nemico, combatteva valorosamente, prestandosi poi a raccogliere e soccorrere numerosi feriti, noncurante del pericolo. — Val Calcino, 13-14 dicembre 1917.

TOGNONI Pietro, da Ubaldo (Milano), caporale 2 reggimento bersaglieri, n. 2265 matricola. — Ciclista presso un comando di battaglione, spiegò zelo ed ardire nel recapitare ordini durante il combattimento attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. — Pleca Selisce (Tolmino), 24 ottobre 1917.

TOMINI-FORESTI Giuseppe, da Brescia, soldato 29 reggimento fanteria, n. 22129 matricola. — Sotto violento tiro nemico, traversava instancabilmente zone battute per recapitare ordini. — Col del Rosso (Asiago), 24 dicembre 1917.

TONOLINI Francesco, da Breno (Brescia), capitano complemento 5 reggimento alpini. — Contribuiva alla buona riuscita di un'ardita operazione, accorrendo poi spontaneamente sulla posizione conquistata per riconoscerla e fornire indicazioni ai superiori comandi. — Monte Cornone (quota 1048), 17 dicembre 1917.

TOPATIG Luigi, da Faedis (Udine), zappatore 3 reggimento alpini, n. 78032 matricola. — Durante un attacco nemico, dava mirabile esempio di arditezza, incitando alla lotta. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

TORRICELLI Gioacchino, da Paderno Dugnano (Milano), soldato 6 reggimento artiglieria campagna, n. 13974 matricola. — Telefonista addetto alle comunicazioni di un osservatorio di prima linea, riusciva a mantenere gli apparecchi in efficienza per l'intiera giornata, nonostante il continuo tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, coadiuvando validamente l'azione della sua batteria. — Saletto (Treviso), 16 novembre 1917.

TOSCA Antonio, da Castel San Giovanni (Piacenza), aiutante battaglia 5 reggimento bersaglieri, n. 17834 matricola. — Durante violento bombardamento, che causò gravi perdite, percorse più volte la fronte del proprio reparto, per infondere coraggio ed incitare i suoi dipendenti alla resistenza. Dimostrò, inoltre, ardire ed abnegazione encomiabili nel recare soccorso ad un suo graduato ferito e sepolto dallo scoppio di una granata, esponendosi al tiro avversario. — Stenfle (Asiago), 6 dicembre 1917.

TOSI Ottavio, da Montaioni (frazione Pano) (Firenze), sergente 458 compagnia mitragliatrici, n. 27408 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, si offerse più volte volontario per ardite ricognizioni, riportandone utili informazioni. Incaricato della difesa di un ponte, con calma serena e coraggio diresse il tiro preciso della propria arma contro reparti nemici che ne tentavano il riattamento, contribuendo efficacemente a ritardarne l'avanzata — Forgaria (Udine), 3 novembre 1917.

TREVISAN Lucillo, da Sorgà (Verona), sergente maggiore 6 reggimento fanteria, n. 29156 matricola. — Col plotone sulla linea di resistenza, in piedi, animando i suoi sotto il tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici, faceva violento fuoco sul nemico. - Val Fontana - Col della Berretta, 26 novembre 1917.

TRICERRI Roberto, da Occimiano (Alessandria), sergente 313 compagnia mitragliatrici, n. 33877 matricola. — Con calma ed abilità coadiuvò il comandante di sezione nel portare innanzi gli uomini e le armi, sotto il fuoco di artiglieria, e nel provvedere al rifornimento munizioni ed acqua. — Altpiano Carsico (quota 146), 21 agosto 1917.

TROVATO Paolo, da Avola (Siracusa), soldato 5 reggimento fanteria, n. 9287 matricola. — Si offriva volontariamente di portare un ordine importante ed urgente, attraversando una mulattiera battuta dal nemico. — Testata di Val Duga, 18 dicembre 1917.

TUMMINO Emanuele, da Ragusa Inferiore (Siracusa), soldato 6 reggimento fanteria, n. 11107 matricola. — Facente parte di una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, facendo alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

TUPPUTI Corrado, da Barletta (Bari), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 37711 matricola. — Prestò efficace opera al dissepellimento di compagni travolti dal crollo di un muro sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riuscendo, con proprio rischio, a trarne alcuni in salvo. — Cimitero di Gorizia, 2 settembre 1917.

TURAZZA Michele, da Venezia, soldato 261 reggimento fanteria (M. M.), n. 14480 matricola — Diede bella prova di sangue freddo e noncuranza del pericolo durante un contrattacco nemico, riuscendo a rimettere in funzione una mitragliatrice inceppata e resa inservibile. — Ossedrik (quota 856), 24 agosto 1917.

TUROLLA Giulio, da Genova, caporale 78 reggimento fanteria, n. 115 matricola. — Ciclista al comando di un reggimento, cooperava efficacemente a fare affluire nella prima linea materiali e rincalzi sotto il fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche. — Col d'Echele, 23-25 dicembre 1917.

UGLIOTTI Giuseppe, da Tornaco (Novara), caporale 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 19625 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, respingeva con calma esemplare a colpi di bombe a mano, l'attacco di pattuglie nemiche, rimanendo impavido nonostante che il capo posto ed altri cinque soldati cadessero gravemente feriti. — Monte Melago 12 gennaio 1918.

ULIVARI Giovanni, da Livorno, tenente 632 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici che doveva ritornare in linea, per proteggere il ripiegamento di altri reparti, quale ufficiale più anziano fra i presenti, sistemava prontamente la posizione a difesa, rimanendo sul posto per più di un'ora e trattenendo il nemico incalzante. — Le Fontanelle di Tezze, 12-13 novembre 1917.

URBANI Giacomo, da Valdagno (Vicenza), caporale 1161 compagnia mitragliatrici, n. 4406 matricola. — Servente di una mitragliatrice posta a difesa di un ponte, con calma ed ardimento coadiuvò il proprio capo-arma nell'ostacolare il passaggio di reparti nemici, benchè fatto segno a nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria. — Son Bernardo (Torre), 28 ottobre 1917.

USAI Antonio Maria, da Lanusei (Cagliari), sergente 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 27850 matricola. — Ripetute volte, nonostante il tiro nemico, con calma e fermezza continuava il fuoco del proprio pezzo. — Hudi Log, agosto-settembre 1917.

VACCA Francesco, da Abbasanta (Cagliari), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 5445 matricola. — Offertosi per eseguire lavori di postazione in località avanzata e battuta, vi rimaneva, incurante del pericolo, infondendo, coll'esempio, coraggio nei propri dipendenti. — Hudi Log, 27-29 agosto 1917.

VACCARELLA Calogero, da Villalba (Caltanissetta), sottotenente 60 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone incaricato di operare dimostrativamente contro il nemico, affrontò risolutamente forze superiori, respingendole con perdite e dando esempio ai suoi dipendenti di calma e di ardimento. — Casera Guizza (Pederobba), 25 novembre 1917.

VACCAREZZA Luigi, da Carasco (Genova), zappatore 1 reggimento alpini, n. 2065 matricola. — Cooperava validamente al rafforzamento della sua squadra, dando esempio di ardire e di non comune abnegazione. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

VALMAGGIA Antonio, da Brezzo di Bedero (Como), aiutante battaglia 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 41539 matricola. — Accortosi che la sua compagnia aveva perduto il collegamento coi reparti di sinistra ripieganti sotto la pressione nemica, di sua iniziativa riusciva a ritabilirlo prontamente, concorrendo così al buon esito del successivo contrattacco. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

VALTANCOLI don Pilade, da San Benedetto (Portico e San Benedetto) (Firenze), cappellano militare 18 reggimento bersaglieri. — Cappellano di un reggimento, con instancabile attività e non comune abnegazione, prestò l'opera del suo ministero, recando dovunque il conforto della sua parola, e con coraggio encomiabile si spinse oltre le nostre linee per raccogliere, identificare e provvedere all'inumazione di numerosi caduti in combattimento. — Molino della Sega (Piave), 16-17 novembre 1917.

VASCO Adolfo, da Monopoli (Bari), tenente 2 reggimento bersaglieri. — Durante più giorni di combattimento e sotto continuo bombardamento, mantenne le comunicazioni telefoniche fra il comando del reggimento ed i reparti dipendenti, riattando personalmente più volte la linea interrotta e riportando lieve ferita. — Visno (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

VASTA Salvatore, da Casteltermini (Girgenti), soldato 6 reggimento fanteria, n. 717 matricola. — Facente parte del plotone di testa della compagnia che aveva il compito di prendere di sorpresa posizioni avanzate nemiche, dava prova di ardimento, coraggio ed abnegazione. Giunto col proprio ufficiale a brevissima distanza dalle posizioni nemiche e fatto segno a intenso tiro di mitragliatrici, rispondeva col fuoco alle varie intimazioni di resa e ripiegava solo dietro ordine, dopo aver mantenuto per l'intiera giornata le posizioni raggiunte. — Col Bonato (Monte Grappa), 18 novembre 1917.

VENCHIARUTTI Antonio, da Osoppo (Udine), tenente complemento 5 reggimento alpini. — Si distinse per calma serena, intelligente iniziativa ed ardimento in molteplici operazioni di pattuglie, contribuendo col suo contegno ad infondere spirito combattivo nei propri dipendenti. — Case Pierantoni, 28 novembre 1917.

VENEZIA Ignazio, da Schiacca (Girgenti), soldato 5 reggimento fanteria, n. 31811 matricola. — Sotto violento bombardamento e fuoco di fucileria, traeva in salvo il proprio ufficiale ferito, dando magnifico esempio di calma ed abnegazione. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

VERGANI Giovanni, da Milano, soldato 78 reggimento fanteria, n. 1139 matricola. — Guardafili di battaglione, con grave rischio personale, ricollegava le comunicazioni interrotte, sotto violento tiro nemico. — Col d'Echele, 23 dicembre 1917.

VERRANDO Antonio, da Ventimiglia (Porto Maurizio), soldato 2 reggimento genio, n. 4328 matricola. — Esempio ai suoi compagni di attività, coraggio ed abnegazione, prestò con efficacia la sua opera in varie difficili circostanze. Offrivasi di far parte di una squadra incaricata di distruggere un ponticello fuori delle nostre linee, validamente cooperando alla buona riuscita dell'impresa. — Castagnevizza, maggio 1917; Lokavaz, 7 settembre 1917.

VERZELLETTI Carlo, da Torbiato (Brescia), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 13557 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, respingeva con calma esemplare, a colpi di bombe a mano, l'attacco di pattuglie nemiche, rimanendo impavido nonostante che il capoposto e cinque altri soldati cadessero gravemente feriti. — Monte Melago, 12 gennaio 1918.

VICINANZA Giovanni, da Montecorvino Rovella (Salerno), tenente complemento 8 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, la guidava con ordine e disciplina in un'azione offensiva, rimanendo ferito. — Monte Pertica, 14 dicembre 1917.

VIGNALI Sigfrido, da Vezzano sul Crostolo (Reggio nell'Emilia), caporale maggiore 9 battaglione assalto, n. 19070 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, postava opportunatamente la sua arma e paralizzava un tentativo di attacco, falciando efficacemente l'avversario. — Monte Miela, 4-5 dicembre 1917.

VILLARI Nicolò, da Trabia (Palermo), capitano milizia territoriale 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un caposaldo, dava sagge disposizioni, e con calma e serenità, per ben tre volte costringeva il nemico a ritirarsi con perdite, abbandonando materiale bellico. — Torrente Maso (Val Sugana), 20 agosto 1917.

VILONNA Principio, da Lavello (Potenza), caporale 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 25843 matricola. — Sotto vivo fuoco di fucileria, sempre in testa alla squadra, incitava i compagni con la parola e con l'esempio. — Meletta Davanti (Gallio), 17-18 novembre 1917.

VIRZI Antonio, da Cesarò (Messina), soldato 6 reggimento fanteria, n. 25147 matricola. — Con lodevole slancio giungeva sulle posizioni nemiche e catturava alcuni avversari. — Col della Berretta, 26 novembre 1917.

VITALE Andrea, da Palermo, soldato 6 reggimento fanteria, n. 26418 matricola. — Facente parte d'una grossa pattuglia che doveva sorprendere il nemico asserragliato in una casa, al comando del proprio ufficiale, si lanciava tra i primi all'assalto e incalzava il nemico fuggente, facendo alcuni prigionieri. — Tezze (Val Sugana), 10 novembre 1917.

VITALE Paolo, da Ceglie Messapica (Lecce), tenente complemento 18 reggimento fanteria. Comandante di compagnia, mantenne saldamente il proprio reparto sulle posizioni conquistate, nonostante le forti perdite subite. — Vermigliano, 18-19 luglio 1915.

ZACCHEO Giuseppe, da Agra (Como), soldato 89 reggimento fanteria, n. 15504 matricola. — Noncurante del pericolo e delle fatiche, sotto intenso bombardamento, riusciva a guidare in prima linea una colonna munizioni. — Carso (quota 146), 4 settembre 1917.

ZAGO Giuseppe, da Prese (Treviso), soldato 266 reggimento fanteria (M. M.), n. 8286 matricola. — Porta-ordini di battaglione, diede esempio di abnegazione, serenità e slancio, disimpegnando sempre, noncurante del pericolo, le sue mansioni in zone battute dal fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. — Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

ZAMPA Tommaso, da Pisa, tenente milizia territoriale 1109 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, faceva convenientemente spostare le sue armi per controbattere quelle avversarie, in zona efficacemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, dando bell'esempio ai suoi soldati di calma e di fermezza. — Torrente Maso (Val Sugana), 20 agosto 1917.

ZANI Giovanni, da Colle Val d'Elsa (Siena), sergente 51 reggimento artiglieria campagna (M. M., n. 295 matricola. — Capo pezzo, dava ai propri serventi esempio di coraggio e fermezza, mantenendo ininterrottamente vivo il fuoco sino all'ultimo istante. Non abbandonava la posizione se non dopo aver ricevuto ordine di rendere inservibile il suo pezzo. — Fafarè (Treviso), 16 novembre 1917.

ZANOTTI Marcellino, da Crodo (Novara), tenente comando 1 raggruppamento, 2 gruppo artiglieria pesante campale da 145. — In esplorazione a tergo della linea di combattimento, con una pattuglia composta di artiglieri e soldati di fanteria, circondava una casa ove si erano raccolti nemici e ne ottenne la resa, catturando materiale e liberando nostri soldati prigionieri. — Basso Piave - Cascina Doimo, 16 novembre 1917.

ZAPPATORE Antonino, da Ruffano (Lecce), sottotenente medico 74 sezione sanità. — Dirigente un posto avanzato della sezione di sanità, sebbene la località in cui trovavasi, stante l'incalzare del nemico, venisse minacciata di accerchiamento e fosse soggetta ad intenso tiro, dimostrando calma serena e sprezzo del pericolo, continuò a prodigare l'opera sua, raccogliendo e curando numerosi feriti nostri e nemici. — Piave, 16 novembre 1917.

ZEMELLA Ildo, da Polesella (Rovigo), soldato 4 reggimento genio, n. 6737 matricola. — Sotto vivo fuoco di artiglieria avversaria, noncurante del pericolo e conscio della sorte toccata ai compagni, con calma e coraggio traghettava 150 bersaglieri con una sola barca, dando bell'esempio. — Canale, 18 agosto 1917.

ZICHETTI Giovanni, da Leno (Brescia), soldato 77 reggimento fanteria, 2 sezione telefonica, comando brigata liguria, n. 4174 matricola. — Guardafili della 2ª sezione telefonica addetta al comando della brigata, disimpegnava lodevolmente il proprio servizio. Sotto intenso bombardamento, incurante del pericolo, cercava sempre di riattare le linee spesso interrotte dal bombardamento, dimostrando elevato sentimento del dovere. — Monte Zomo-Melette, novembre, dicembre 1917.

ZIGNIN Riccardo, da Rivignano (Udine), soldato 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 30498 matricola. — In successivi giorni di combattimento, prestava alacramente l'opera sua nel raccogliere e medicare i feriti e nel riconoscere i caduti, sempre volonteroso e noncurante del pericolo. — Castagnavizza, 20-23 agosto 1917.

ZORZI Vincenzo, da Cogollo (Vicenza), sergente 6 reggimento fanteria, n. 54252 matricola. — Comandante interinale di plotone, durante un attacco nemico in forze considerevoli, serbava calma e la infondeva nei suoi dipendenti, dimostrando di possedere elette virtù militari e contribuendo, con l'intensità del fuoco, a rigettare un forte attacco nemico. — Val Fontana, 20 novembre 1917.

RIZZI Nino Alberto, tenente dei carabinieri reali. — Conferitagli la medaglia di bronzo ai benemeriti della salute pubblica per l'opera da lui spiegata durante l'epidemia colerica del 1910 nel comune di Trinitapoli. (*R. D.* 13-8-1923).

DEFUNTI.

VENZAGHI Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria, distretto Varese.	Morto a Busto Arsizio, il 16 luglio 1921.
DUGO Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Siracusa.	Id. in Avola, il 15 novembre 1921.
ARRIGONI Arrigo, sottotenente M. T. fanteria (Milano), distretto Como.	Id. a Inverio Inferiore (Novara), il 21 novembre 1921.
FERRARI cav. Carlo, maggiore generale riserva.	Id. a Diano Marina, il 3 luglio 1922.
SARTIRANA Edmondo, tenente M. T. fanteria (Piacenza) Milano.	Id. a Ferrara, il 13 luglio 1922.
RUSSO Arcangelo, sottotenente non più inscritto nei ruoli M. T. fanteria (Catania), distretto Siracusa.	Id. in Agira, il 4 agosto 1922.
GALEOTTI Arturo, sottotenente medico milizia territoriale, distretto Macerata.	Id. a Marino (Roma), il 15 dicembre 1922.
GRASSI cav. Gaetano, maggiore genio in aspettativa per infermità.	Id. ad Arco (Trento), il 31 gennaio 1923.
RINI Elviro, tenente complemento reggimento cavalleggeri di Novara, distretto Cremona.	Id. a S. Martino del Lago, (Cremona) il 25 febbraio 1923.
SANNONER Pasquale, tenente M. T. fanteria, distretto Savona.	Id. a Foggia, il 26 febbraio 1923.
MORELLI di POPOLO cav. Alberto, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 10 maggio 1923.
DE MARIA cav. Raffaele, colonnello fanteria riserva, divisione Bologna.	Id. a Bologna, il 31 maggio 1923.
SPINELLI Giov. Battista, sottotenente M. T. fanteria, distretto Savona.	Id. a Sassello, il 26 agosto 1923.
DE MARINIS cav. Federico di Luigi, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Messina, il 2 ottobre 1923.
DE ROSSI Guglielmo, tenente complemento 3 pesante (M), distretto Roma.	Id. a Roma, il 4 novembre 1923.
CASSINI cav. Paolo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Genova.	Id. a Ventimiglia, il 22 novembre 1923.
BENETTI cav. Enrico, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Firenze.	Id. a Viareggio, il 3 dicembre 1923.
PIACENZA Antonio, tenente complemento 5 campagna, distretto Alessandria	Id. ad Oviglio, il 20 dicembre 1923.
CAVALLI Emanuele, generale di divisione in P. A.	Id. a Piatto, il 2 gennaio 1924.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 33, anno 1916, pag. 1550. — CASTELLANI Luigi, tenente S. A. P. *invece di*: 69 fanteria, *leggasi*: 113 fanteria.

Id. 70, » 1919, » 4691. — CASTELLANI Luigi, capitano S. A. P., *invece di*: 69 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria.

Id. 95, » 1919, » 5846. — CASTELLANI Luigi, capitano S. A. P., *invece di*: 69 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria.

Id. 102, » 1919, » 6153. — PEZZANA Alfredo, capitano S. A. P. *invece di*: id. 1 id. *leggasi*: id. 53 fanteria.

Dispensa 17, anno 1923, pag. 720. — GIGANTE Orlando, maggiore fanteria S. A. P., *invece di*: seguirà BONESSA Augusto, *leggasi*: seguirà BONETTA Angelo.

Id. 18, » 1923, » 817. — CASTELLANI Luigi, capitano S. A. P. *invece di*: 91 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria.

Id. 20, » 1923, » 957. — RUSSO Antonio, tenente fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 41, » 1923, » 2043. COSTANTINO Beniamino, maggiore S. A. P., *invece di*: destinato 158 fanteria, *leggasi*: destinato come sopra.

Id. 52, » 1923, » 2613. CASTELLANI Luigi, capitano S. A. P. *invece di*: 91 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria.

Id. 60, » 1923, » 2996. — TORCIA Ulrico, tenente colonnello in S. A. P., *invece di*: 75 fanteria, *leggasi*: 15 fanteria.

Id. 67, » 1923, » 3367. — PORCIARI Giuseppe, tenente complemento 19 campagna distretto Firenze *leggasi*: PORCIANI Giuseppe.

Id. 69, » 1923, » 3418. — CARLINO Pietro, *invece di*: trasferito divisione Catanzaro, *leggasi*: trasferito divisione Catanzaro esterna.

Id. 69, » 1923, » 3419. — CENDALI Gennaro, dopo comando corpo armata Milano, *aggiungasi*: ufficio revisione contabilità.

Id. 69, » 1923, » 3457. — SCARONE Serafino *invece di*: Parma E., *leggasi*: Piacenza E (65 fanteria).

Id. 70, » 1923, » 3536. — CRESPI Luigi, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: distretto Venezia, *leggasi*: distretto Voghera.

Id. 70, » 1923, » 3546. — RICHIELI Lorenzo, capitano artiglieria S. A. P., *leggasi*: RICHIERI Lorenzo.

Id. 1, » 1924, » 3. — PONTOGLIO Vittorio, *leggasi*: PONTOGLIO Giovanni.

Id. 1, » 1924, » 8. — OGNIBENE Salvatore, tenente S. A. P. *invece*: 68 fanteria, *leggasi*: scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.

Id. 1, » 1924, » 23. — MARUTI Angelo, tenente colonnello, distretto Milano. — Al provvedimento che lo riguarda, inserito nella rubrica « Complemento » deve intendersi pubblicato nella rubrica « Riserva ».

Id. 2, » 1924, » 32. — LEODOMEZ cav. Enrico, *leggasi*: LODOMEZ cav. Enrico.

Id. 2, » 1924, » 46. — COLANGELI Arnaldo, applicato A. M. D., lo stipendio *invece di*: L. 6000, *leggasi*: L. 6600.

Dispensa 2, anno 1924, pag. 47. — NOVELLO Agostino, applicato A. M. D., *invece di*: 29 *leggasi*: 20 settembre 1923.

Id. 2, » 1924, » 47. — MANCINELLI Norberto, applicato A. M. D., *invece di*: 7 settembre 1922, *leggasi*: 7 settembre 1923.

Id. 2, » 1924, » 47. — MAINEROLO Luigi, applicato, *leggasi*: MAINERDO Luigi.

Id. 2, » 1924, » 57. — URCIOLI Sabino, *leggasi*: URCIUOLI Sabino. — ARZOLINI Celso, *leggasi*: AZZOLINI Celso. — BONINO cav. Emanuele, *aggiungasi*: a sua domanda.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **1,70**

(5321) Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr dello Stato

E-498 Cond. 44/59

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 4ª 1924 25 Gennaio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

I sottonotati generali di divisione cessano dal comando o dalla posizione attuale e sono destinati al comando per ciascuno indicato dal 1 febbraio 1924: (*R. D.* 23-1-1924).

GIURIA cav. Ettore, generale di divisione. — Cessa dal comando dell'accademia militare di artiglieria e genio ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Ancona.

[illegible]LLI cav. Ernesto, generale di divisione. — Cessa di essere a disposizione per ispe- ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Roma.

[illegible]NO cav. Gherardo, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione mili- territoriale di Chieti ed è nominato comandante della divisione militare territoriale [illegible]a.

[illegible]NETTI cav. Luigi, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione mi- territoriale di Palermo ed è nominato comandante della divisione militare territo- di Napoli.

[illegible]NCINI cav. Adolfo, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Pola ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Palermo.

PUGLIESE cav. Emanuele, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Roma ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Trieste.

ASINARI di SAN MARZANO cav. Enrico, generale di divisione. — Cessa dal comando delle scuole centrali militari di Civitavecchia ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Bologna.

SCIPIONI cav. Scipione, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Bologna ed è nominato comandante delle scuole centrali militari di Civitavecchia.

SEGRE cav. Roberto, generale di divisione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Brescia.

SEGRE cav. Roberto, generale di divisione. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 11-11-1923).

MENARINI cav. Giuseppe, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Brescia (6) ed è collocato in posizione ausiliaria dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 17-1-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

BUFFA DI PERRERO cav. Vittorio, generale di brigata. — Promosso al grado di generale di divisione con anzianità 1 febbraio 1924, e nominato comandante della divisione militare territoriale di Salerno. (*R. D.* 23-1-1924).

CARBONE cav. Vincenzo, generale di brigata. — Promosso al grado di generale di divisione con riserva di anzianità, e nominato comandante della divisione militare territoriale di Chieti. (*R. D.* 23-1-1924).

COSTA cav. Michele, generale di brigata, comandante di artiglieria del corpo d'armata di Torino.
SACCONI cav. Giacinto, generale di brigata comandante la brigata Pavia.
} Cessano dal rispettivo comando e sono collocati in posizione ausiliaria dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 17-1-1924).

FILIPPONI di MOMBELLO, cav. Camillo, generale di brigata.
PIZZARI cav. Pier Luigi, id. id.
GRAZIANI cav. Rodolfo, id. id.
} Nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano (*R. D.* 6-1-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

PANARELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello, legione di Messina — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 29 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 24).

PROFILI Alessandro, tenente colonnello. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 6 giugno 1923 nella parte riguardante il suo aumento stipendio.

Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore, in lire 9800 dal 16 settembre 1920, in lire 10,500 dal 1 novembre 1920 ed in lire 15,400 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

(*D. C.* 17-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 150).

PEANO cav. Gio. Batta, tenente colonnello divisione. — Trasferito a disposizione legione Trieste Firenze interna, legione Firenze. (*Dct. M.* 20-1-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dct. M.* 20-1-1924).

DUBOIN cav. Mario, divisione Parenzo, legione Trieste.	Trasferito divisione Firenze interna, legione Firenze.
CARRARA cav. Luigi, id. Torino esterna 2ª, id. Torino.	Id. id. Ancona, id. Ancona.
D'ALESSANDRO cav. Giovanni, a disposizione legione Treviso.	Id. id. Parenzo, id. Trieste.
TADDEI cav. Leonetto, id. id. Livorno.	Id. scuola allievi sottufficiali.
BENNI cav. Giovanni, id. id. Trieste.	Id. divisione Torino esterna 2ª, legione Torino.
TAGLIAVACCHE cav. Filippo, compagnia Genova interna, legione Genova.	Destinato a disposizione legione Genova.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dct. M.* 20-1-1924).

DE ANGELIS cav. Umberto, compagnia Piacenza interna, legione Genova.	Destinato compagnia Genova interna, legione Genova.
AGUS CADEDDU Guglielmo, tenenza Fondi, legione Napoli.	Trasferito id. Piacenza interna, legione Genova.

TENENTI.

ROSSI Carlo, tenente carabinieri reali. — E' trasferito nell'arma di artiglieria con anzianità 12 dicembre 1920 e destinato 5 pesante.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 260).

ZOBOLI Giuseppe, tenente. — L'aspettativa di dodici mesi concessa con R. decreto 27 agosto 1923, a decorrere dal 1 agosto 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 297).

COTTAFAVI Pietro, tenente. — L'aspettativa di ventidue mesi concessa con R. decreto 9 marzo e 15 settembre 1922 e 25 gennaio 1923, a decorrere dal 9 marzo 1922 per motivi speciali, è prorogata di due mesi dalla scadenza.

(*R. D.* 9-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 169).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 20-1-1924).

GUERRINI Gino, tenenza Fano, legione Ancona.	Trasferito legione Allievi Torino.
BERNARDELLI Armando, id. Bracciano, id. Roma.	Id. id. Allievi Roma.
D'AMICO Nicola, id. Palestrina, id. Roma.	Id. tenenza Fano, legione Ancona.
CAROSELLA Giovanni, id. Treviglio, id. Milano.	Id. id. Fondi, id. Napoli.
IVA Luigi, a disposizione compagnia Massa, legione Livorno.	Id. legione Allievi Torino.
NEGRO Giovannii, tenenza S. Nicandro Garganico, legione Bari.	Id. tenenza Treviglio, legione Milano.
GANDINO Giov. Batta, id. Fara Sabina, id. Roma.	Destinato in Poggio Mirteto, id. Roma.
MAGLIULO Ugo, id. Misilmeri, id. Palermo.	Trasferito legione Allievi Roma.
CAPUTO Luigi, id. Frosinone, id. Roma.	Destinato tenenza Bracciano, legione Roma.
CALFA Fernando, id. Chiari, id. Milano.	Id. id. Bergamo, id. Milano.
MARTINO Mario, id. Bergamo, id. Milano.	Trasferito id. Misilmeri, id. Palermo.
MONTAGNA Gaetano, id. Adria, id. Verona.	Id. id. Vizzini, id. Messina.
PISCICELLI Agostino, id. Pola, legione Trieste.	Destinato a disposizione legione Trieste.
CAFALLI Mario, id. Sanluri, id. Cagliari.	Id. id. id. Cagliari.
PENNA Silvio, legione Allievi Roma.	Trasferito tenenza Bolzano, legione Trento.
PODESTA' Giovanni, id. Allievi Torino.	Id. id. Pola, id. Trieste.
TROVATO Rosario, tenenza San Giuseppe Iato, legione Palermo.	Destinato a disposizione legione Palermo.
PIZZUTO Michelino, a disposizione legione Milano (pel servizio nel ruolo specializzato - sede di Como).	Trasferito tenenza Sanluri, legione Cagliari.
BODONZA Nicolo, tenenza Vizzini, legione Messina.	Id. a disposizione legione Milano (pel servizio nel ruolo specializzato - sede di Como)

MAGNAGHI Ermete, a disposizione legione Roma (squadroni carabinieri reali). — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 gennaio 1924, a domanda. (*Det. M.* 20-1-1924)

Sottotenenti.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 20-1-1924).

PICCOLO Pasquale, a disposizione legione Verona.	Trasferito tenenza Palestrina, legione Roma.
SPADARO Giuseppe, id. id. Milano.	Id. id. S. Nicandro Garganico, id. Bari.
D'ERCOLE Parmenide, id. id. Napoli.	Id. id. S. Giuseppe Iato, id. Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

GLEIJESES cav. Carlo, colonnello in servizio di S. M. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 10-1-1924).

CORSO cav. Francesco, colonnello comandante brigata Sassari. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 17-1-1924).

ALBERTI cav. Riccardo, colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 10-1-1924).

SICILIANI cav. Domenico, colonnello in servizio S. M. — Cessa di essere a disposizione Ministero guerra ed è destinato, quale Addetto Militare a Rio de Janeiro, presso la Regia Ambasciata d'Italia nel Brasile. (*R. D.* 20-1-1924).

PETRUCCELLI cav. Domenico, colonnello comandante distretto Torino, giudice supplente tribunale militare Torino. — Cessa dalla carica sopraindicata dall'11 gennaio 1924. (*Det. M.* 20-1-1924).

Tenenti colonnelli.

CERCIGNANI Eugenio, tenente colonnello 40 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria ordinaria pel combinato disposto dell'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e della legge 8 maggio 1910, n. 213, e ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli, dal 1 agosto 1921.

(*R. D.* 21-8-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 47).

VITI Cesare, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Collocato in posizione ausiliaria ordinaria per il combinato disposto dell'art. 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli, dal 1 agosto 1921.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato dalla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 46).

MONET Giulio, tenente colonnello 12 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli, dal 10 novembre 1922.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 23).

PUSENTI cav. Gustavo, tenente colonnello,
VISCONTI-PRASCA cav. Sebastiano, id

} Nominati commendattori nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 17-1-1921).

Maggiori.

BLOIS cav. Ferdinando, maggiore 57 fanteria, aiutante campo brigata Abruzzi. — Cessa dalla carica sopraindicata ed è trasferito 19 fanteria. (*Det. M.* 20-1-1924).

CAIOLI CARRARA cav. Giorgio, maggiore 28 fanteria. — Assegnato scuola guerra quale allievo dal 15 ottobre 1923 (*Det. M.* 20-1-1924).

Capitani

PIZZO Antonino, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'agricoltura. (*R. D.* 7-6-1923).

CIVITELLI Guglielmo, capitano 66 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 giugno 1911, n. 617.

L'ufficiale è ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 27).

GIACCONE Giovanni, capitano 1 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato per mobilitazione al distretto di Mondovì

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 29).

DODERO Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 29 gennaio, 20 marzo, 29 settembre e 3 dicembre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 29).

BARONE Giovanni, capitano 13 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, del 23 gennaio 1922, per mesi ventisei.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 29).

I seguenti capitani sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 28).

CORBELLINI Guido, 25 fanteria, assegnato per mobilitazione distretto Milano.

PAGANI Giovanni, in aspettativa per motivi speciali, assegnato per mobilitazione distretto Novara

GIORDANO Michele, capitano 92 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 294).

MAZZUCCHETTI Eugenio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 17-1-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 20-1-1924).

CANU Antonio, 151 fanteria.	Trasferito 31 fanteria.
DE SIMONE Paolo, 88 id.	Id. 50 id.
CAVALLARO Umberto, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca.	Id. 85 id.
REALE Pietro, 151 fanteria.	Id. 47 id.
NEGRO Salvatore, comando distretto Taranto.	Id. 47 id.

SILIPRANDI Giorgio, capitano 2 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 novembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

BERTOCCI Paris, capitano 68 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 25 dicembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

TENENTI.

PIRALI Gaudenzio, tenente. — Collocato in riforma con decorrenza dal 1 ottobre 1919.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 48).

DE DIVITIIS Edoardo, tenente 39 fanteria. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 12 gennaio 1923 del tribunale militare speciale di Roma, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 44).

GARRONI Vladimiro, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato per mobilitazione distretto Trieste.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 28).

SARNO Donato, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego, a mente dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 293).

RINELLA Amilcare, tenente 31 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1 novembre 1921 e richiamato in servizio effettivo dal 3 ottobre 1923. (*R. D.* 13-1-1924)

Destinato 65 fanteria.

GRASSANO Aurelio, tenente 91 fanteria assegnato scuola guerra — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 31 dicembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

GANDINI Guglielmo, tenente 12 fanteria. — Trasferito 11 bersaglieri.

(*Det. M.* 20-1-1924).

GIOVANNINI Sergio, tenente 1 granatieri. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma, dal 12 novembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

SCUTO Carmelo, tenente 4 fanteria. — Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria.

(*Det. M.* 20-1-1924).

SPECIOSO Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 2 febbraio 1924, e dalla stessa data è trasferito 91 fanteria al quale dovrà presentarsi il 18 febbraio 1924. (*Det. M.* 20-1-1924)

PERFETTI Renato, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia 6 febbraio 1924, e dalla stessa data è trasferito 2 granatieri al quale dovrà presentarsi 22 febbraio 1924. (*Det. M.* 20-1-1924).

TOMASELLI Dario, tenente 2 granatieri. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'11 novembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

MAIELLI Michele, tenente 17 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 27 novembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

DALLA CORTE Giorgio, tenente 84 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 27 novembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

SOTTOTENENTI.

PARMEGIANI Pietro, sottotenente 52 fanteria. — Trasferito 59 fanteria, dal 4 febbraio 1924. (*Det. M.* 20-1-1924).

CARPINTERI Salvatore, sottotenente 21 fanteria. — Trasferito scuola centrale fanteria dal 29 aprile 1922. (*Det. M.* 20-1-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CHIAPIRONE cav. Ferdinando, tenente colonnello reggimento Piemonte reale cavalleria. — Assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di cavalleria. (*Det. M.* 20-1-1924).

MAGGIORI.

RICCOMI cav. Gino, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 29-11-1923).

CAPITANI.

BETTONI CAZZAGO cav. Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanule II. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 301).

SCARAMPI DEL CAIRO Maurizio, capitano in aspettativa di sei mesi dal 14 giugno 1923 per motivi speciali (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 dicembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato reggimento Savoia cavalleria.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 331).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 20-1-1924).

FERRUCCI nob. di Firenze Maurizio, reggimento Savoia cavalleria, assegnato corpo armata Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito, comando distretto Firenze.
LACAVA Giacomo, id. id. id.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma.

BERNA Amedeo, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Nominato giudice titolare tribunale militare Firenze, dall'11 gennaio 1924. (*Del. M.* 20-1-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 14 aprile 1921 pubblicato nella dispensa 25 del *bollettino ufficiale* del 1921, pagina 1213, riguardante i capitani ALBIZZI Gastone e SICCARDI Igino, collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1924, registro 41, foglio 22.

TENENTI

DE GRAZIA Antonio, tenente in aspettativa di un anno dal 10 dicembre 1922 per motivi speciali (distretto Cremona). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 dicembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 301).

NICOLONE Carlo, tenente in aspettativa di un anno, dal 7 gennaio 1923, per motivi speciali (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 7 gennaio 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 301)

ALBERTAZZI Cesare, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 331).

PASSAMONTE Armando, tenente in aspettativa di sei mesi dal 5 maggio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 5 novembre 1923.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 331).

PLANETA nob. dei baroni di Santa Cecilia Vito, tenente in aspettativa di due anni dal 22 dicembre 1921 per motivi speciali (distretto Palermo). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 dicembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al reggimento Genova cavalleria.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 328).

POSCHI MEURON Lodovico, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa dal 26 novembre 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per sei mesi).

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 328).

I seguenti tenenti sono collocati a disposizione Ministero esteri dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 162).

CAMICIA Pasquale, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Dal 18 maggio 1920.
CHIARA Ubaldo, reggimento cavalleggeri Guide.	Dal 15 febbraio 1921.

GOITRE Luigi, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9100 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 166).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 20-1-1924).

CARUCCI Carmine, reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato direzione artiglieria Taranto.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto **Taranto**.
SERRA Giuseppe, id. id. id. assegnato 1 raggruppamento trasporti.	Id. id. id. è trasferito 1 raggruppamento trasporti ed è collocatto fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7-1-1923.

PITTARELLI Fausto, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria. — Assegnato servizio chimico militare. (*Det. M.* 20-1-1924).

CERESA Amerigo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato scuola applicazione cavalleria. (*Det. M.* 20-1-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

MOIZO cav. Riccardo, colonnello. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 300).

MOIZO cav. Riccardo, colonnello, comandante di stormo dell'arma aeronautica. — Cessa dal 21 ottobre 1923 di appartenere al corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica e rientra, con la stessa data e con il primitivo suo grado ed anzianità di colonnello, nell'arma di artiglieria del R. Esercito, ed è collocato a disposizione.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 305).

PELLEI Egisti cav. Felice, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920 e in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 282).

CAPELLO cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920, in lire 13,000 dal 16 agosto 1920 e in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 281).

BARGOSSI cav. Enrico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,800 dal 1 ottobre 1919, in lire 13,000 dal 1 maggio 1920 e in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 304).

TENENTI COLONNELLI.

GARGIULO cav. Domenico, tenente colonnello. — Cessa dalle funzioni di capo sezione nel Ministero guerra, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 184).

OTTAVIANI cav. Rosolino, tenente colonnello in servizio di stato maggiore Ministero guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 9200 dal 1 ottobre 1920 e in lire 14,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 272).

BEATO Armando, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 1 maggio 1920 e in lire 15,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 305).

CORDANO cav. Alessandro, tenente colonnello, direzione artiglieria Piacenza, sezione staccata Genova. — Trasferito direzione artiglieria Brescia. (*Det. M.* 20-1-1924).

CECCARINI cav. Giuseppe, tenente colonnello fuori quadro comando 2 raggruppamento trasporti — Cessa dai fuori quadro, e trasferito 11 pesante campale ed è assegnato ufficio tecnico superiore automobilistico Torino, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 20-1-1924).

MAGGIORI

DE VIRGILIS cav. Alessandro, maggiore 3 gruppo controaerei. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 12 aprile 1917, seguendo nel ruolo il maggiore *Terrachini* cav. Giuseppe.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924, *registro* 273, *foglio* 322).

TOMATIS cav. Ettore, maggiore in aspettativa dal 15 gennaio 1920, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Mondovì). — E' richiamato in servizio effettivo dal 15 gennaio 1923, con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1923, e destinato al 4 gruppo controaerei.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924, *registro* 273, *fog.* 298).

DEL DUCA cav. Napoleone, maggiore. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito, dal 16 ottobre 1923, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 309.

INVREA cav. Carlo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 20-12-1923).

MARCIANI cav. Giovanni, maggiori fuori quadro 2 raggruppamento trasporti. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito reggimento a cavallo, dal 15 gennaio 1924. (*Det. M.* 20-1-1924).

CAPITANI.

RUGGERI LADERCHI Cesae, capitano 7 pesante campale. — Rettificato il nome come appresso: RUGGERI LADERCHI nobile dei conti Cesare.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924, *registro* 273, *foglio* 299).

MACIOTI Carlo, capitano in aspettativa di due anni per motivi speciali dal 22 dicembre 1921 (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 dicembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 9 gruppo controaerei.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924, *registro* 273, *foglio* 298).

SILVESTRO Aldo, capitano in aspettativa dal 1 maggio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto S. Remo). — E' richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1923, e destinato 2 pesante.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924, *registro* 273, *foglio* 298).

PASTORI Gino, capitano in aspettativa dal 9 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Venezia). — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 novembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1923, e destinato 6 campagna.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924, *registro* 273, *foglio* 298).

BASSOLI Alvaro, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 27 agosto 1923, per motivi speciali (distretto Ferrara). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 dicembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924, e destinato 15 campagna.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924, *registro* 274, *foglio* 170).

I seguenti capitani in servizio attivo permanente dell'arma di artiglieria, cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924, *registro* 273, *foglio* 309).

LORDI Roberto. | GUERRITORE patrizio di Revello Carlo.

MONARCA Giuseppe, capitano 23 compagnia. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919, e in lire 10,800, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924, *registro* 274, *foglio* 164).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 20-1-1924).

AGRESTINI Enrico, 26 campagna.	Trasferito 2 campagna.
TROIANO Vincenzo, 2 id	Id. 26 id
CAMBRIA Vittorio, 10 gruppo contraerei.	Id. comando artiglieria corpo armata Palermo.

TENENTI.

FORESTI Bruno, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 22 dicembre 1921 (distretto Verona). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 17 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dal 22 dicembre 1923, e destinato distretto Verona.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1924, *registro* 11, *foglio* 41).

BATTOCCHI Sante, tenente in aspettativa di dieci mesi dal 13 gennaio 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 novembre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1923, e destinato 12 pesante campale.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-1-1924, *registro* 273, *foglio* 298).

BALDIZZONE Tommaso, tenente in aspettativa di un anno, dal 9 novembre 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Alessandria). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 9 novembre 1923.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-1-1924, *registro* 273, *foglio* 298).

BUIA Giuseppe tenente direzione artiglieria Brescia. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919 e in lire 9100 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-1-1924, *registro* 273, *foglio* 291).

TITA' Carlo tenente artiglieria a cavallo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919, in lire 6360 dal 1 agosto 1919; in lire 7200 dal 1 maggio 1920, in lire 9900 dal 1aprile 1922 e in lire 10,700 dal 16 giugno 1923.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 157).

CETRANGOLO Gennaro, tenente collocato in riforma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9100, dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 165).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 20-1-1924).

CASELLI Oreste, 1 campagna.	Trasferito 13 pesante campale (a domanda).
MAGNI Giuseppe, 14 pesante campale.	Id. scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Modena.

SCHIAVO Adone, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 18 febbraio 1924, e dalla stessa data è trasferito 20 campagna al quale dovrà presentarsi il 5 marzo 1924. (*Det. M.* 20-1-1924).

ABATE Giuseppe, tenente 3 pesante (M). — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 giugno 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

BETTAGLIO Giglio, tenente 14 pesante campale — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 27 novembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

OCCHIPINTI Ignazio, tenente 22 campagna — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 novembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CAFFO cav. Aventino, colonnello comandante reggimento ferrovieri. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Torino, dall'11 gennaio 1924. (*Det. M.* 20-1-1924).

CAPITANI.

FORTUNATO Umberto, capitano in aspettativa di 10 mesi dal 10 gennaio 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Bologna). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 10 novembre 1923.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1924, *registro* 273, *foglio* 303).

RONCHI Clemente, capitano in aspettativa dal 9 settembre 1922, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Novara). — Richiamato in servizio effettivo dal 9 novembre 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato 5 raggruppamento genio.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924, *registro* 273, *foglio* 303).

MARTELLI CASTALDI Sabato, capitano. — Cessa di far parte del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924, *registro* 273, *foglio* 330).

TENENTI.

GRANDINETTI Michele, tenente. — Cessa di far parte del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale R. aeronautica.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924, *registro* 273, *foglio* 330).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 20-1-1924).

BERNARDINI Guido, 7 raggruppamento genio.	Trasferito reggimento ferrovieri.
PAOLI Brunetto, reggimento ferrovieri.	Id. 7 raggruppamento genio.

GIORDANO Guido, tenente reggimento ferrovieri. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 dicembre 1923. (*Det. M.* 20-1-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono collocati, d'autorità, a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924, *registro* 274, *foglio* 204).

VENERONI Carlo, ospedale Milano.	Dal 10 febbraio 1923.
GANORA Romualdo, 1 pesante campale.	Dal 23 settembre 1923.

TENENTI.

PAPALE Girolamo, tenente medico a disposizione per incarico civile in Somalia. — Cessa di essere a disposizione del Ministero colonie dall'11 novembre 1923, e dalla stessa data destinato scuola centrale di educazione fisica.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924, *registro* 274, *foglio* 205).

I seguenti tenenti medici sono collocati, d'autorità, a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Somalia dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924, *registro* 274, *foglio* 204).

LISTA Domenico, 9 alpini.	Dal 15 luglio 1922.
ALONZO Ruggero, 5 campagna.	Dal 13 ottobre 1922.
DI LORENZO Odoardo, 59 fanteria.	Dal 18 novembre 1922.
ZANFAGNA Riccardo, 157 id.	Dall'11 gennaio 1923.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924, *registro* 274, *foglio* 148).

VINCENZOTTI cav. Luigi, direzione commissariato Roma.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

GALBIATI cav. Raimondo, direzione commissariato Firenze.	L. 12,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
SCARDI cav. Giuseppe, direzione commissariato Verona.	L. 12,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
ALFONSI cav. Alfredo, direzione commissariato Palermo.	L. 12,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 28-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924, *registro* 274, *foglio* 147).

VIGILANTE cav. Pasquale, direzione commissariato Roma.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 12,000 dal 16 agosto 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
CAMPOGRANDE cav. Cesare, direzione commissariato Roma.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,100 dal 16 agosto 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
GIAVARINI cav. Albano, direzione commissariato Bologna.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
LANATA cav. Auriolo, magazzino centrale Firenze.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
BASILE cav. Roberto, direttore commissariato Roma.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 ottobre 1920. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 16 gennaio 1923.
NUTINI cav. Brizio, direzione commissariato Bari.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 ottobre 1920. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 16 gennaio 1923.

CAPITANI.

KATIGLIA Rodolfo, capitano commissario direzione commissariato Firenze, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è trasferito, dal 6 febbraio 1924, alla direzione commissariato Roma, alla quale dovrà presentarsi il 22 febbraio 1924. (*Det. M.* 20-1-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

ROVERETTI Emilio, primo capitano sussistenza direzione commissariato corpo armata Verona. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 25 marzo 1923.

(*R. D.* 26-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 44, *foglio* 26).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati capitani di sussistenza è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 22-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 260).

GELARDI Roberto, direzione commissariato corpo armata Verona.	L. 6900, dal 1 maggio 1919. L. 10800, dal 1 aprile 1922.
RICCIARDI Pietro, id. id. id. Verona.	L. 6900, dal 1 maggio 1919. L. 10000, dal 1 aprile 1922.
CANNATA Pericle, id. id. id. Bologna.	L. 6900, dal 1 maggio 1919. L. 10800 dal 1 aprile 1922.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PAESANI cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo dal 20 settembre 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 37).

PATRIARCA Vincenzo, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600, dal 1 maggio 1919, in lire 11,500, dal 1 settembre 1920, in lire 12,000, dal 1 ottobre 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 149).

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli di amministrazione e destinati ai comandi ed uffici a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 247)

CALVANI cav. Nicola, ufficio amministrazione personali militari vari.	Continua come contro.
GIACCHI cav. Ferdinando, scuola guerra.	Legione CC. RR. Alessandria.
SOMMA cav. Lorenzo, direzione commissariato Palermo.	Id. id. Palermo.
CAVADINI cav. Francesco, legione CC. RR. Verona.	Continua come contro.
MORI cav. Raffaello, distretto Bologna.	Id. id. id.
BUCCHI cav. Temistocle, ospedale militare Trieste.	Id. id. id.

GIANELLI cav. Amedeo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo a sua domanda con decorrenza dal 1 novembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 43).

PRIMI CAPITANI.

POLLINI Gaetano, primo capitano amministrazione ospedale militare Bologna. — Collocato in posizione ausiliaria pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dello articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, a decorrere dal 1 agosto 1923.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 25).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI.

LONGARI nobile cav. Ruggero, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 12,000 dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 271).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

CIANCARINI cav. Ovidio, avvocato militare. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-1-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE D'ORDINE.

BELLINI cav. Emilio, archivista. — L'anzianità nel grado di archivista è portata dal 22 marzo 1917 al 22 luglio 1918.

(*D. M.* 5-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *registro* 275, *foglio* 7).

I seguenti impiegati sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuno segnata:

(*Foglio d'ordine* 14-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 205).

APPLICATI

IRACE Amilcare	L. 7000	Dal 1 dicembre 1922.
DAL BUONO cav. Felice	L. 6600	Dal 1 luglio 1922
ALLEGRETTI Francesco	L. 7000	Dal 1 marzo 1923.

PERSONALE SUBALTERNO.

SALVATI Mario. — Nominato usciere nel personale subalterno dell'amministrazione centrale della guerra dal 1 luglio 1923 con l'annuo stipendio di lire 4000.

(*D. M.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 207).

I seguenti uscieri capi sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato, dalla data a fianco di ognuno segnata:

TROTTA Rodolfo	L. 5500	Dal 1 aprile 1922 a tutto il 31 dicembre 1922.	Stipendio massimo di usciere.
BELVISO Giuseppe	L. 5500		
DE CIANTIS Vincenzo	L. 5500		
TENNERELLO Domenico	L. 5500		
PESARINI Giovanni	L. 5500	Dal 1 aprile 1923.	

GUNNELLA Nazzareno, usciere dichiarato dimissionario dal 5 settembre 1922 per non aver riassunto servizio allo scadere dell'aspettativa concessagli per motivi di famiglia.

(*D. M.* 29-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 59, *rip. civ. foglio* 433).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto 3 dicembre 1922, n. 1611, col decreto ministeriale in data 20 febbraio 1923, è modificato, pei seguente segretari capi nel personale civile della giustizia militare, come segue, in base alla valutazione del servizio militare da loro prestato durante la guerra 1915-1918, a norma delle disposizioni di cui agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 8-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273 *guerra*, foglio 198).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
CECCHINI cav. dott. Ippolito	10,800	1 anni nel 2 periodo	28 novembre 1922
BONZANI dott. Augusto	10,800	2 anni nel 2 periodo	13 marzo 1922

CECCHINI cav. dott. Ippolito, segretario capo tribunale militare Torino. — Trasferito tribunale militare Firenze. (*Del. M.* 15-1-1924)

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

MAIOCCO cav. Secondo, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria ordinaria. — Nominato commissario di leva del ruolo ordinario con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 20 novembre 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 274).

MICHELON cav. Virgilio, commissario di leva del ruolo ordinario. — Sono accettate le volontarie dimissioni a decorrere dal 20 novembre 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 273).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

ANDREINI cav. Angelo, ingegnere geografo. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1923 per infermità comprovata.

(*R. D.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 50, *foglio* 1).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, disposto, a datare dal 1 aprile 1922, col decreto ministeriale 31 gennaio 1923, è modificato per i seguenti primi topografi, come segue, in base all'applicazione dell'articolo unico del R. decreto 25 marzo 1923, n. 669:

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 194).

Casato e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
—	—	—	—
PUCCINI cav. Ettore	L. 13.000	—	—
BUCCIONI cav. Arturo	L. 13.000	—	—
CELLAI cav. Napoleone	L. 13.000	—	—
GHIARONI cav. Ugo	L. 13 000	—	—
VARALDO cav. Giuseppe	L. 13.000	—	—
BEZZI cav. Alberto	L. 13.000	—	—
CHIOSTRI cav. Attilio	L. 13.000	—	—
GRUPPELLI cav. Enrico	L. 12.300	3 anni nel 4° periodo	1 dicembre 1921
CONCARI cav. Achille	L. 13.000	—	—
GHERARDELLI cav. Attilio	L. 13 000	—	—
FIECHTER cav. Alfredo	L. 13 000	—	—
ROSSI cav. Emanuele	L. 13.000	—	—
ROSSI cav. Vincenzo	L. 13.000	—	—
D'ANTE cav. Giuseppe	L. 12.300	3 anni nel 4° periodo	1 dicembre 1921
ALESSANDRINI cav. Randolfo	L. 12 300	1 anno nel 4° periodo	1 dicembre 1921
URBANI cav. Alessandro	L. 12.300	1 anno nel 4° periodo	1 dicembre 1921

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il ragioniere geometra CARROZZI cav. Giovanni, cessa dal far parte dell'amministrazione dal 16 agosto 1923, salva al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*D. M.* 31-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 59, *foglio* 314).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI COMMISSARI.

GIANNETTI cav. Giuseppe, tenente generale commissario in P. A. richiamato in servizio. — E' ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 176).

GIANNETTI cav. Giuseppe, tenente generale commissario. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-1-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MELCHIORI cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 35).

CINI cav. Giovanni Battista, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 4).

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è stabilito come appresso:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 96)

MANFREDI cav. Luigi. — L. 12.500 dal 1 maggio 1919. L. 13.000 dal 1 maggio 1920. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.

TISCORNIA cav. Enrico. — L. 12.500 dal 1 maggio 1919. L. 12.500 dal 1 maggio 1920. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.

DE MINICIS cav. Delfo	L. 11.500 dal 1 maggio 1919. L. 12.500 dal 16 agosto 1920. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.
EMANUELLI cav. Lorenzo.	L. 11.500 dal 1 maggio 1919. L. 12.500 dal 16 agosto 1920. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.
PICCINI cav. Mario.	L. 11.500 dal 1 maggio 1919. L. 12.500 dal 1 agosto 1920. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.
BOTTARI cav. Lionello.	L. 10.000 dal 1 maggio 1919. L. 11.500 dal 1 novembre 1919. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.
SANI cav. Mario.	L. 10.000 dal 1 maggio 1919. L. 11.500 dal 16 gennaio 1922. L. 16.500 dal 1 aprile 1922. L. 17.000 dal 1 maggio 1922.
NEGRO cav. Giovanni.	L. 10.000 dal 1 maggio 1919. L. 16.500 dal 1 aprile 1922. L. 17.000 dal 16 giugno 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in P. A. S. è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 94).

DE MARIA cav. Paolo.	L. 12.300 dal 1 maggio 1919. L. 12.500 dal 1 maggio 1920. L. 13.000 dal 16 agosto 1921. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.
FERA cav. Attilio.	L. 12.300 dal 1 maggio 1919. L. 12.500 dal 1 maggio 1920. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.
BROCCHIERI cav. Giuseppe.	L. 13.000 dal 1 maggio 1919. L. 17.000 dal 1 aprile 1922.

CICAMBELLI cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,100, dal 1 maggio 1919; in lire 11,500, dal 16 luglio 1910; in lire 12,500, dal 16 agosto 1920 e in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 93).

BERTINETTI cav. Valentino, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Cagliari. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Caserta. (*Det. M.* 20-1-1924).

TENENTI COLONNELLI.

FRULLI cav. Adolfo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 36).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è stabilito come appresso:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 96).

TOMASSINI cav. Gualtiero.	L. 15.400 dal 1 aprile 1922. L. 16.000 dal 16 febbraio 1923.
FEDELI cav. Guglielmo.	L. 9.800 dal 1 maggio 1919. L. 15.400 dal 1 aprile 1922. L. 16.000 dal 1 maggio 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in P. A. S. è fissato nella somma a fianco di ciascuno segnata:

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 94).

DE STEFANI cav. Guido.	L. 9.200 dal 1 maggio 1919. L. 9.800 dal 16 settembre 1920. L. 14.800 dal 1 aprile 1922. L. 15.400 dal 16 marzo 1923.
CAPPA cav. Giulio.	L. 15.400 dal 1 aprile 1922. L. 16.000 dal 16 settembre 1922.

CAPUZZO cav. Ercole, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 9800 dal 1 maggio 1919; L. 10,500 dal 16 gennaio 1922; L. 15,400 dal 1 aprile 1922; L. 16,000 dal 1 novembre 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei Conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 95).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è stabilito come appresso:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 96).

D'ANDREA cav. Giuseppe.	L. 13.600 dal 1 aprile 1922.
FANGAREGGI cav. Giuseppe.	L. 12.000 dal 1 aprile 1922. L. 12.800 dal 1 agosto 1922.
PATANE' cav. Edoardo.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 8.800 dal 16 agosto 1921. L. 12.800 dal 1 aprile 1922. L. 13.600 dal 1 agosto 1922.
FRONCHAT cav. Ernesto.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 8.800 dal 16 settembre 1920. L. 13.600 dal 1 aprile 1922.
RUFFO cav. Giuseppe.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 12.800 dal 1 aprile 1922.
BROGI cav. Giuseppe.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 12.800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in P. A. S. è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 91).

LIGUORI cav. Pasquale.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
DALENA cav. Giovanni.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
MARTELLUCCI cav. Umberto.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 8.800 dal 16 settembre 1920. L. 12.800 dal 1 aprile 1922.

VERTU cav. Luigi, maggiore. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 8340 dal 1 maggio 1919; L. 9400 dal 1 gennaio 1920; L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 95).

CAPITANI

MARAZITI Ernesto, capitano. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 6900 dal 1 maggio 1919; L. 10,800 dal 1 aprile 1922; L. 11,600 dal 1 dicembre 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-10-1923 - *registro* 272, *foglio* 98).

BORGIOLI Renato, capitano. — Lo stipendio annuo è stabilito in L. 6900 dal 1 maggio 1919; L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 96).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI

FE d'OSTIANI nobile conte Alfredo, colonnello. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-1-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI

CALLERI cav. Gaetano, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Trieste. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Venezia. (*Det. M.* 20-1-1924).

TENENTI COLONNELLI.

RAGGI cav. Giovanni, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Firenze. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Genova. (*Del. M.* 20-1-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

SCIPPA cav. Emanuele, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo a sua domanda con decorrenza dal 12 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 2).

PISTOI cav. Alfredo, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 6 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 3).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PAPACCIO G. Battista, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Firenze. — E' richiamato in servizio temporaneo, dal 10 dicembre 1922 con lo stipendio annuo di L. 16,000.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 322).

MAGGIORI.

GRIFASI cav. Pietro, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 23 marzo 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 5).

ALBA Carlo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 marzo 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 7).

CANDELA cav. Giuseppe, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 9 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 1).

BIANCHI Odoardo, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — E' ricollocato in congedo dal 30 maggio 1923.

(*D. M.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 321).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

BUIDO cav. Ernesto, tenente colonnello avvocato fiscale militare di 2 classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal 27 marzo 1921 per età e per anzianità di servizio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 51).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI.

I seguenti ufficiali di complemento cessano dal 16 ottobre 1923 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè da tale data nominati in servizio attivo permanente nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 248).

REALI Angelo, distretto Brescia, deposito Genova.
TODINI Attilio, deposito Viterbo.
SCUDERI Francesco, distretto Catania, deposito Catania.
VIECELI Luciano, deposito 4 alpini.
MORTAROTTI Oreste, distretto Pinerolo, deposito Taranto.
ARRIGONI Giovanni, distretto Novara, deposito id. Perugia.
CHIAPPINI Vittorio, deposito Como.
PICCAROLO Domenico, distretto Genova, deposito Genova.
MATTEUCCI Tullio, deposito Girgenti.
DEL PONTE Epifanio, distretto Alessandria, deposito Alessandria.

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 aprile 1923, relativo alla rinunzia al grado di tenente dei seguenti ufficiali di complemento:

(*R. D.* 20-12-1923)

BUDANO Luigi.
COSTA Vincenzo.
PINCO Primo.
ROMEO Antonio.

E' accettata la rinunzia al grado attuale, a datare dal 1 febbraio 1923, dei seguenti tenenti di fanteria di complemento, ammessi all'accademia militare di Modena, i quali conservano il grado di sottotenente: (*R. D.* 20-12-1923).

PEZZETTI Federico.
CARBOTTI Antonio.
RIZZO Nicola.
GUALANO Antonio.
D'AULIA Giulio.
RACITI Mario.
GANGITANO Alfonso.
CAROLLO Olindo.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti di complemento, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nellapropr'a arma e categoria.
(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 218).

MORANDI Federico, distretto Bologna.
INGLIMA Amedeo, id. Napoli.
LIO Francesco, id. Cefalù.
AGLIASTRO Nicola, distretto Trapani.
LITTICHAU Massimiliano, id. Bologna.
MORANTE Candido, id. Avellino.

D'ATTI Giuseppe, tenente distretto Foggia. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa. (*R. D.* 13-1-1924).

SCHINETTI Giacomo, tenente distretto Modena. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa. (*R. D.* 17-1-1924).

BRESSO Filippo, tenente distretto Pinerolo. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento nell'arma stessa. (*R. D.* 17-1-1924).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti di fanteria di complemento dalle date a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 17-1-1924).

MIRAMONTE G.o Battista fu Ferdinando, distretto Trapani, deposito Taranto. — Dal 23 ottobre 1923.
NERI Silvio, fu Alfredo, id. Spezia, id. Pistoia. — Dal 24 novembre 1923.
IACOVIELLO Giulio fu Felice, id. Avellino, id. Monza. — Dal 13 dicembre 1923.

MICCIARELLI Crispolto, tenente distretto Aversa. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 novembre 1923. (*Bol. M.* 20-1-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, sono assegnati ai reggimenti per ognuno indicati ai quali dovranno presentarsi, il mattino dell'11 febbraio 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza: (*R. D.* 17-1-1924).

PALANCIA Donato, 57 fanteria. — Anzianità 23 novembre 1923.
PECORELLA Sabino, 3 bersaglieri. — Id. 20 dicembre 1923.
CALOGERO Giovanni, 2 id. — Id. 14 gennaio 1924.

I seguenti ufficiali di complemento cessano dal 16 ottobre 1923, di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè da tale data nominati in servizio attivo permanente nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 248).

VITTANI Emilio, distretto Caserta, deposito Cremona.
DE GRANDI Francesco, id. Vercelli, id. Potenza.
ZEDDA Guglielmo, id. Cagliari, id. Sassari.
NANNINI Umberto, id. Modena, id Modena
SOLINAS Aldo, id. Sassari, id. Potenza.
FAGNANI Tarcisio, id. Milano, id. 4 alpini.
LAMANNA Gennaro, id. Napoli, id. Alessandria C.
ALIANI Mario, distretto Piacenza, deposito Tortona.
BALDI Osvaldo, id. Milano, id. Milano Est
CHIESA Umberto, id. Milano, id. Varese.
CATANZARO Enrico, id. Genova, id. Massa (1 raggruppamento aeroplani).
CRISCUOLO Vittorio, id. Nola, id. Napoli N.
PARCELLI Guido, id. Catanzaro, id. Catanzaro.

I seguenti sottotenenti di complemento, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *egistro* 371, *foglio* 218).

MORANDI Federico, distretto Bologna. — Ospedale militare Bologna.
INGLIMA Amedeo, id. Napoli. — Id. id. Napoli.
LIO Francesco, id. Cefalù. — Id. id. Palermo.
AGLIASTRO Nicola, id. Trapani. — Id. id. Palermo.
LUTTICHAU Massimiliano, id. Bologna. — Id. id. Bologna.
MORANTE Candido, id. Avellino. — Id. id. Napoli.
DE FRANCESCO Francesco, id. Macerata. — Id. id. Ancona.
NAPOLITANO Roberto, id. Napoli. — Id. id. Napoli.

D'ATTI Giuseppe, sottotenente distretto Foggia. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 21 settembre 1917 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso il 14 campagna.

(*R. D.* 13-1-1924).

BRESSO Filippo, tenente distretto Pinerolo. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 16 maggio 1918 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso l'11 campagna.

(*R. D.* 17-1-1924).

SCHINETTI Giacomo, sottotenente distretto Modena. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 22 novembre 1917 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso il reggimento cavalleggeri di Novara.

(*R. D.* 17-1-1924).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento: (*R. D.* 17-1-1924).

SANTOLLI Giulio di Gaudenzio, distretto Novara, deposito Milano O.
MIRABELLI Pasquale di Francesco, id. Catanzaro, id. Brescia.
BATTISTI Anselmo di Ariodante, distretto Cremona, deposito Mantova.
NEGRISOLI Cesare di Giuseppe, id. Mantova, id. Mantova.

BARBA Oberdan, sottotenente distretto Lecce. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 novembre 1923. (*Del. M.* 20-1-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 2 dicembre 1923 pubblicato a pagina 3153 del *Bollettino ufficiale* 1923 relativo alla nomina del sottotenente di cavalleria di complemento MEZZACAPO Filippo, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1924, registro 273, foglio 184).

Il R. decreto 20 dicembre 1923 pubblicato a pagina 24 del *Bollettino ufficiale* 1924 relativo alla nomina del sottotenente di cavalleria di complemento LOMBARDI Edoardo, è stato registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1924, registro 273, foglio 263).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

GUIMINELLI Giovanni, tenente distretto Ravenna. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento dell'arma stessa. (*R. D.* 13-1-1924)

SOTTOTENENTI.

CAREDDU Lorenzo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotente di complemento arma artiglieria ed assegnato 20 campagna al quale si presenterà il mattino del 1 febbraio 1924 per prestarvi servizio di prima nomina finito il quale, verrà assunto in forza, a senso della circolare 13 del *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 10-1-1924).

BUSCEMI Filippo, sottotenente di complemento, laureato in medicina e chirurgia, distretto Catania. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Messina.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 218).

GUILMINELLI Giovanni, sottotenente distretto Ravenna. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 1 dicembre 1916 in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente *bollettino* il prescritto mese di servizio presso il 16 campagna.

(*R. D.* 13-1-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

PETRUCCI Artimio, tenente distretto Siena. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento arma stessa. (*R. D.* 13-1-1924).

SOTTOTENENTI.

PETRUCCI Artimio, sottotenente distretto Siena. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 20 maggio 1917 in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data della comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 7 campagna.

(*R. D.* 13-1-1924).

GIOACCHINI Raoul, sottotenente di complemento, laureato in medicina e chirurgia, distretto Ancona. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino* all'ospedale militare di Ancona, per compiervi tre mesi di servizio a complemento della propria ferma di leva.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 218).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono collocati, d'autorità, a disposizione del Ministero coloniale per incarico civile in Somalia a decorrere dal 15 luglio 1922:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 203).

LECCESE Antonio, distretto Gaeta.

AGNELLI Amilcare Giovanni, distretto Pavia.

TENENTI.

PASCERI Giuseppe, tenente medico distretto Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado, ai sensi dell'art. 2, lettera *a*) della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 188)

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 218).

FESTA Angelo, distretto Frosinone.	Ospedale militare Milano.
GIACULLI Luigi, id. Potenza.	Id. id. Chieti.
PRIVITERA Benedetto, id. Roma.	Id. id. Torino.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 218).

GALLO Mario, distretto Cuneo.	Ospedale militare Torino.
CONDO' Annunziato, id. Reggio Calabria.	Id. id. Messina.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI

I seguenti militari di truppa, laureati in zoiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione degli articoli 2 e 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con assegnazione ai corpi o servizi a fianco di ciascuno indicati ai quali si presenteranno il mattino dell'11 febbraio c. a. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale, verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* 1923, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza:

(*R. D.* 13-1-1924).

MARCHI Francesco, reggimento cavalleggeri di Novara.	SCARCELLA Eugenio, 1 campagna.
VALDINOCI Mario, 1 campagna.	

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

CIPRINI Francesco, tenente. — Cessa per ragioni di età di appartenere alla milizia territoriale, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma dei carabinieri reali, a sua domanda
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 186).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

I cognomi dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 313)

DELPIN Remigio, (Milano), deposito 7 alpini.	DEL PINO ORLANDO Remigio.
DE ANGELIS Michele, (Napoli), distretto Salerno.	de ANGELIS Michele.
FOSSATI Egidio, (Monza), id. Varese.	FOSSATI Igidio.

DE PANDIS Enrico, tenente (Lecce) distretto Lecce. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 311).

SOTTOTENENTI

I cognomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 313)

DE CRESCENZIO Costantino, (Salerno), distretto Salerno.	DE CRESCENZI Costantino.
DI MAGGIO Alfonso, (Napoli), id. Salerno.	di MAGGIO Alfonso.

SPAGNOLO Giuseppe, sottotenente (Palermo) distretto Palermo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 16 novembre 1916, col quale il suddetto ufficiale veniva nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.
(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 312).

NERI Ermanno, sottotenente distretto Arezzo, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio con decreto luogotenenziale 21 aprile 1918. — E' trattenuto in servizio con assegni dal 22 aprile 1918 al 13 dicembre 1918.
(*D. M.* 6-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 320).

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

ASCARI Orazio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze distretto Roma. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 308).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

MACOCCIA Francesco, capitano 9 campagna distretto Salerno. — Il suo nome è così rettificato: MACIOCIA Franco.
(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 300).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

GRIPPALDI Vito, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8300 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 285).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MADON cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo dal 21 luglio 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 31).

DE STROBEL de HANSTADT e SCHWANEFELD cav. Arnaldo, colonnello. — Collocato a riposo dal 20 luglio 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 33).

TENENTI COLONNELLI.

POGGI cav. Vico, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 28 settembre 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 30).

SCHIAVO cav. Antonio, tenente colonnello in congedo provvisorio, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Caserta. (*Dec. M.* 20-1-1924).

MAGGIORI.

BALDUZZI cav. Alessandro, maggiore. — Collocato a riposo dal 27 novembre 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 31).

TENENTI.

I seguenti tenenti, già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono promossi capitani, a mente degli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità e decorrenza assegni, dal 16 marzo 1918:

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 323).

MASCIA Salvatore,

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Liberatore* Michele. Deve considerarsi collocato a riposo, col nuovo grado, dal 3 agosto 1920.

DI FONZO Michele.

Avrebbe preceduto nel ruolo il pari grado *Lucherini* Lelio. Deve considerarsi collocato a riposo col nuovo grado, dal 16 marzo 1923.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

FALCONE cav. Oscar, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo dal 15 aprile 1921 per aver raggiunti i limiti di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 32).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

CIONINI Acate, colonnello. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 186).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 186).

STINCHI Francesco. | STROZZI Luigi

MAGGIORI.

SALA Giovanni, maggiore. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 186).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 186).

CASSANI Alfredo. | LOLLI Giovanni

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

COSSU cav. Aurelio, maggiore riserva riassunto in servizio quale invalido di guerra comando distretto Sassari. — Assegnato servizio chimico militare. (*Det. M.* 20-1-1924).

TENENTI.

CRESPI Carlo, tenente distretto Milano. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 310).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

COCOLA Giuseppe, capitano. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-1-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MOLA cav. Filippo, tenente colonnello amministrazione. — Il R. decreto in data 2 luglio 1922 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 15 luglio 1922 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 15 gennaio 1923.
(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 52).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

PICCIONI Faustino, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 21-12-1922).

I seguenti sottufficiali già appartenenti al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono, a datare dal 20 dicembre 1923, riammessi in servizio attivo nel R. Esercito col grado che rivestivano prima del loro passaggio nel corpo suddetto e sono assegnati al corpo per ciascuno di essi a fianco indicato:
(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 280).

AIUTANTE DI BATTAGLIA.

FANTERIA.

CARAPEZZA Carmelo, 40 fanteria.

MARESCIALLO

FANTERIA.

ABBATE Salvatore, 76 fanteria.

MARESCIALLO

GENIO.

ARCAROLI Michele, reggimento pontieri e lagunari.

MARESCIALLI.

ARTIGLIERIA.

TRAMBUSTI Luigi, 13 campagna. | PUNTONE Giovanni, 4 pesante.

Il sottufficiale ARTUFFO Nicola già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è, a datare dal 15 dicembre 1923, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di maresciallo che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato 25 campagna.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 283).

Il sottufficiale BASILE Ugo già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è, a datare dal 1 gennaio 1924, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di maresciallo che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato reggimento cavalleggeri Guide.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 275, *foglio* 290).

I sottonotati sottufficiali trattenuti alle armi con vincoli semestrali sono riammessi in servizio attivo a decorrere dal 1 gennaio 1924:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 237 *guerra*, *fogl.* 292):

FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

VECCHIO Luigi, 93 fanteria. | GUARINONI Andrea, 9 bersaglieri.

MARESCIALLO CAPO.

ALESIANO Bonfamino, distretto Avellino.

MARESCIALLI.

FARUGGIA Francesco, 2 alpini.

RIGOTTI Cesare, 68 fanteria.

ARTIGLIERIA.

MARESCIALLO

FACINI Giuseppe, 13 campagna

I seguenti marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata ed ammessi a far valere i titoli a quanto possa loro spettare in forza di legge:

FANTERIA.

RICCI Raffaele, 20 febbraio 1923.	(*R. D.* 2-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-12-1923 - *reg.* 40, *foglio* 351).
ROSETTA Ettore, 31 maggio 1923.	(*R. D.* 3-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 157).
BURATTI cav. Angelo, 21 novembre 1922.	(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei coti il* 20-12-1923 - *reg.* 40, *foglio* 349).

ARTIGLIERIA

NOVELLI Alberto, 27 dicembre 1922.	(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923- *reg.* 40, *foglio* 76).
INTAGLIETTA Ireneo, 7 gennaio 1922	(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 76).
CAROTENUTO Raffaele, 12 novembre 1922	(*R. D.* 22-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-12-1923 - *reg.* 40, *foglio* 351).
ROMANO Alceste, 3 dicembre 1922.	(*R. D.* 26-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9-1923 - *reg.* 40, *foglio* 53).
SAVOIA Massimiliano, 3 agosto 1923, a sua domanda.	(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-12-1923 - *regi.* 40, *foglio* 353).

GENIO.

FALUGI Carlo, 18 gennaio 1923.	(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 76).
SCABAZZI Urbano, 20 marzo 1923.	(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-9-1923 - *reg* 40, *foglio* 53).
BOGNOLO cav. Attilio, 23 febbraio 1923.	(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-10-1923 - *reg.* 40, *foglio* 178).

DISTRETTI.

PALUMBO Giovanni, 15 maggio 1923. — (*R. D. 5-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 26-10-1923 - reg. 40, foglio 157*).

SUSSISTENZA.

SPAZZARINI Carlo, 22 novembre 1922. — (*R. D. 22-3-1923 - registrato alla Corte dei conti il 20-12-1903 - reg. 40, foglio 351*).

BOZZA Patrizio, 15 dicembre 1922. — (*R. D. 26-4-1923 - registrato alla Corte dei conti il 22-9-1923 - reg. 40, foglio 53*).

ACCADEMIA MILITARE DI TORINO.

ALONGE Giuseppe, 22 agosto 1923. — (*R. D. 19-7-1923 - registrato alla Corte dei conti il 3-1-1924 - reg. 41, foglio 12*).

MAESTRI D'ARME DI PRIMA CLASSE.

BERTI Teobaldo, 18 gennaio 1923. — (*R. D. 18-2-1923 - registrato alla Corte dei conti il 1-10-1923 - reg. 40, foglio 76*).

POLI Arnaldo, 20 dicembre 1922. — (*R. D. 18-2-1923 - registrato alla Corte dei conti il 1-10-1923 - reg. 40, foglio 76*).

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FANTERIA.

CHIAPPINI Fernando, 1 ottobre 1923, a sua domanda. — (*R. D. 10-9-1923 - registrato alla Corte dei conti il 10-1-1924 - reg. 41, foglio 58*).

ARTIGLIERIA.

TORNATORA Michelangelo, 27 dicembre 1922. — (*R. D. 13-8-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-1-1924 - reg. 41, foglio 59*).

CORPO INVALIDI E VETERANI

DE ANGELIS Vincenzo, 16 giugno 1923. — (*R. D. 28-6-1923 - registrato alla Corte dei conti il 20-12-1923 - reg. 40, foglio 347*).

BIANCHI Anchise, 1 settembre 1923. — (*R. D. 10-8-1923 - registrato alla Corte dei conti il 10-1-1924 - reg. 41, foglio 57*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa di San Maurizio

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Regio decreto 24 gennaio 1924.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

GRAND'UFFIZIALE

DE ALBERTIS cav. Vittorio, generale di corpo d'armata.

COMMENDATORE.

ROCCA cav. Francesco, generale di divisione.
MILANESI cav. Arturo, id. id.
TOZZI cav. Pasquale, generale di divisione.

UFFIZIALE.

ROVELLI cav. Alberto, generale di brigata.
RAGUSIN cav. Augusto, id. id.
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, id. id.
CARTIA nobile dei baroni di Sparacito e di Giarrentini e dei signori di Musebi cav. Guglielmo, id. id.
MENNA cav. Giuseppe, generale di brigata
TREBOLDI cav. Giuseppe, id. id.
REGHINI nob. cav. Raffaele, id. id.
SACCOMANI cav. Giuseppe, id. id.
GUERRA cav. Giovanni Antonio, id. id.
PORTA cav. Achille, id. id.

CAVALIERE

MONI cav. Alberto, colonnello fanteria.
AMORETTI cav. Nicola, tenente colonnello fanteria.
BOGIANCHINO cav. Corrado, id. id. id.
RAGAZZI cav. Gaetano, id. id. id.
ARLANDI cav. Alessandro, tenente colonnello commissario.
TESTA cav. Pietro, id. id. artiglieria.
GIUNTA cav. Giuseppe, id. id. id.
GATTESCHI patr. di Pistoia cav. Camillo, id. id. id.
IMPERATORE cav. Antonio, tenente colonnello artiglieria.
TESI cav. Alessandro, id. id. id.
BRUNO cav. Gaetano, id. id. id.
SFORZINI PIEROTTI cav. Giuseppe, id. id. genio.
CAVANDOLI cav. Mario, id. id. id.
SONCINI cav. Augusto, id. id. id.
PALEOLOGO cav. Gaetano, id. id. id.
CHIODI cav. Attilio, id. id. id.
IACONO cav. Francesco, id. id. medico

In considerazione di speciali benemerenze.

CAVALIERE.

FURLANI cav. Alberico, colonnello fanteria P. A.
FABBRI cav. Regolo, id. id. riserva.
BOTTARO cav. Pietro, tenente colonnello fanteria.
STAFFIERI cav. Ernesto, id. id. id.
TORCIA cav. Ulrico, id. id. id.
ZINO cav. Francesco, id. id. id.
TEMPESTA cav. Gioacchino, id. id. amministrazione.
TESTA Antonio, id. id. id. P. A.
MARI cav. Antonio, id. id. giustizia militare.
GHEDINI cav. Oreste, id. id. genio M. T.
FIORE cav. Giacomo, maggiore CC. RR.
BARTIMMO CANCELLARA cav. Felice maggiore fanteria.
D'ARLE cav. Federico, id. id.
MALTA cav. Guseppe, id. id.
MELONE cav. Giovanni, id. id. complemento.
ZENATI cav. Gio. Battista, id. id.
CLERICO cav. Luigi, id. id.
D'APONTE cav. Alberto, id. artiglieria.
DE LUCA cav. Gio. Battista, id. id.
VERCELLI cav. Carlo, id. genio.
CALDAROLA cav. Francesco, id. medico.
D'ANGELO cav. Bartolomeo, 1 segretario amministrativo Ministero guerra.

Ordine della Corona d'Italia

ONORIFICENZE

concesse nella ricorrenza della festa di Capodanno 1924.

Regio decreto 30 dicembre 1923.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

PONZIO cav. Giacomo, generale di corpo d'armata.

GRAND'UFFIZIALE.

MARTINI cav. Enrico, generale di divisione.
BARCO cav. Lorenzo, id. id.
PANTANO cav. Gherardo, generale di divisione.

COMMENDATORE.

CAMBRIA cav. Angelo, colonnello artiglieria.
SACCO cav. Luigi, id. id. (r. t.).
ECHANIZ cav. Francesco, colonnello genio.

UFFIZIALE.

AVOGARDO di VIGLIANO cav. Gastone, colonnello fanteria.
PAPANNI cav. Giovanni, id. id.
OLIVA cav. Antonio, id. id.
SCOTTI cav. Ugo, id. id.
BARISSO cav. Filippo, colonnello fanteria
BESSONE cav. Edoardo, id. id.
TADDEI cav. Alfredo, id. id.
VILLA cav. Augusto, id. id.
DIDERO cav. Mario, id. genio.

CAVALIERE.

CAPRIOTTI Francesco, maggiore fanteria.
SCARPA Raffaele, id. id.
BOTTARI Giulio, id. artiglieria.
CAMUSSO Michele, id. id.
CARDELLICCHIO Raffaele, id. id.
FAVA Giovanni, id. id.
MARI Umberto, id. id.
ROVERE Enrico, id. id.
SALVETTI Igino, id. id.
SOGARO Giuseppe, id. id.
SPERANZINI Benvenuto, id. id.
VENTRIGLIA Alfredo, id. id.
VERCHIANI Augusto, id. id.
BORDONE Carmelo, id. medico
GAGGIA Emilio, id. id.
GATTI Giuseppe, id. id.
LEPRI Giulio, id. id.
RATTAZZI Tullio, id. id.
SOGNO Armando, id. id.
GALASSO Nicola, id. giustizia militare.
BRUMMER Vittorio, id. amministrazione.
MELONI Francesco, id. id.
RAGAZZI Ettore, id. id.
MAGGI Michele, 1 capitano veterinario.
BERNAVA Giovanni, capitano fanteria.
BENDINI Bandino, id. id.
BOLDI Gino, id. id.
BROCCHI Giuseppe, id. id.
CASINI Evaristo, id. id.
COMUNE Alfonso, id. id.
D'ANTONI Giovanni, id. id.
DE GOYZUETA Guido, id. id.
DE MICHELIS Adolfo, id. id.
GATTO Giuseppe, id. id.
LO CICERO Calogero, id. id.
MALERBI Vincenzo, id. id.
MARCHISIO Pietro, id. id.
MONASTIERI Enrico, id. id.
MAZZONE Lorenzo, id. id.
PINO Ernesto, capitano fanteria.
PINZI Francesco, id. id.
PONTIERO Vasco, id. id.
QUAGLIA Giovenale, id. id.
ZAMPIERI Giuseppe, id. id.
BARNI conte patr. Antonio, id. cavalleria
MALAGOLA Ubaldino, id. id.
NEGRONI nob. conte Carlo, id. id
POZZI Leandro, id. id.
BON Angelo, id. artiglieria.
CAMPANELLI Fernando, id. id.
COSENTINO Nicolò id. id.
CLEMENTI Guglielmo, id. id.
CRISTANI Gualtiero, id. id
CABIBBE Aldo, id. id.
FRISINA Oreste, id. id.
GRANATI Orlando, id. id.
GRILLO Arrigo, id. id.
IACOBACCI Augusto, id. id.
IAMMARRONE Francesco, id. id.
INVERARDI Carlo, id. id.
NATRELLA LEITZ Oscar, id. id.
NAPOLITANO Aniello, id. id.
PAGANO Michele, id. id.
PANAZZA Fabio, id. id.
PATERNI Fulgenzio, id. id.
PARISIO PEROTTI Mario, id. id.
PEROD Paolo, id. id.
ROMANO Giulio, id. id.
RUGGIERO Enrico, id. id.
SANTINI Tullio, id. id.
SCLAVO Francesco, id. id.
SPERTI Giovanni, id. id.
TRUCCHI Luigi, id. id.
VENTURI Leopoldo, id. id.
VIVANTI Eduardo, id. id.
VOLO Gaetano, id. id.
ZUCCARINI Manlio, id. id.
NOBILI Giuseppe, id. commissario.
MAIOLATESI Umberto, id. veterinario.
GRIGNANI Eugenio, id. chimico farmacista

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Regio decreto 24 gennaio 1924.

GRAND'UFFIZIALE.

DE MARCHI cav. Ernesto, generale di divisione
EMO CAPODILISTA conte cav. Giorgio, generale di divisione.

In considerazione di speciali benemerenze.

Regio decreto 30 dicembre 1923.

COMMENDATORE.

CONTI VECCHI cav. Luigi, maggior generale riserva.
FERELLA cav. Gaetano, id. id. id.
FARA PUGGIONI cav. Salvatore, colonnello artiglieria.

UFFIZIALE.

ADAMI cav. Vittorio, colonnello fanteria.
PETRUCCELLI cav. Domenico, id. id.

Regio decreto 24 gennaio 1924.

COMMENDATORE.

NULLO cav. Carlo, maggior generale riserva
CAMERA cav. Umberto, colonnello fanteria.
CANNONIERE cav. Alfredo, id. artiglieria.
DE BENEDETTI cav. Edoardo, colonnello artiglieria P. A.

UFFIZIALE.

DELLI PONTI cav. Italo, maggior generale P. A.
ARTUFFO cav. Luigi, colonnello CC. RR.
MARRAS cav. Pietro, id. id.
GIGANTE cav. Carlo, id. artiglieria
BONARDI cav. Giovanni, colonnello genio.
CIOTTO cav. Arturo, id. id.
MARTINELLI cav. Gustavo, capo sezione amministrativo Ministero guerra.

CAVALIERE.

CARUSO Filippo, capitano CC. RR.
ZAMAGNI Antonio, id. id.
ANELLI Gustavo, id. fanteria.
BRISCHI Cesare, id. id.
CASCIOTTI Spartaco, id. id.
GAIBI Agostino, id. id.
GAMALERO Marco, id. id.
MARINO Paolino, id. id.
OTTAVIANI Giuseppe, id. id.
REGIS Salvatore, id. id.
TERRAGNI Vittorio, id. id.
FALANGA Alberto, id. cavalleria.
BATTISTA Albino, id. artiglieria
CARPI Romualdo, id. id.
PONZA di S. MARTINO Dionigi, id. id.
CHIUSANO Roberto, id. genio
VEZZANI Giulio, id. id.
PESCE Nicola, id. medico.
MARINO Gaetano, id. amministrazione.
CANTAGALLI Alessandro, maggiore fanteria complemento.
COLOMBO Aldo, capitano, id. id.
GUARELLA Tommaso, id. id. id.
MILANI Dante, id. id. id.
PENNACHIO Mario, id. artiglieria id.
RAIMONDO Giuseppe, id. medico, id.
GRASSI Angelo, id. commissario id.
LALLI Leonello, tenente fanteria complemento.
DEL SINDACO Erberto, id. artiglieria id.
VITALE Salvatore, id. id. id.
PAVONE Michele, id. medico id.
PEZZOLI Renato, id. id. id.
PERELLI CIPPO Carlo, maggiore fanteria M. T.
COLOMBO Celso, capitano id. id.
ARCANGELI Umberto, tenente id. id.
BORRELLI Domenico, id. id. id.
ROCCA Terenzio, tenente colonnello medico riserva.
CAMOSSO Domenico, maggiore fanteria id.
MORELLI Giuseppe, capitano id. id.
CANESTRI Tullio, id. contabile C. R. I.
CORSI Mario, ragioniere geometra genio.
FRASCOGNA Antonio, id. id. id.
D'ASTE Giuseppe, topografo.
BELLO Alessandro, archivista.
TACCONI Angelo, id.
PIRRO Alberto, 1 ufficiale d'ordine.
FEDERICI Rosario, maresciallo maggiore CC. RR. legione Firenze.
NAJARETTI Antonio, id. id. comando divisione Treviso.
PODRECCA Vittorio, id. id. 3 pesante.
ROSSETTI don Giuseppe, cappellano militare.

In considerazione di speciali benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale.

UFFIZIALE.

CECCHI Biagio, presidente tiro a segno di Cecina.

CAVALIERE.

GINOCCHI Alberto, segretario società tiro a segno di Livorno.
RICCHIERI Pier Liberale, direttore di tiro società di Vicenza.

In considerazione delle benemerenze acquistate nel campo dell'educazione fisica e dell'istruzione premilitare.

CAVALIERE.

PASCHETTA Crispino Mario, istruttore dei corsi premilitari di Vercelli.

DEFUNTI.

ALLEGRI Giulio, tenente fanteria riserva, distretto Venezia.	Morto a Roma, il 15 giugno 1918.
CANONICA Rocco, tenente medico complemento, distretto Mondovì.	Id. a Parma, il 20 agosto 1919.
OTTOBONI Giovanni, sottotenente M. T. 20 campagna, distretto Bergamo (già dispensato dal servizio per infermità)	Id. a Lovere, (Bergamo) il 15 febbraio 1921
CAPELLO Nicolao, tenente M. T. fanteria (Pinerolo), distretto Torino.	Id. a Pancalieri, il 23 dicembre 1921
BOTTO Pericle, tenente M. T. fanteria (Vercelli deposito 3 alpini.	Id. a Treviso, il 3 agosto 1922.
BERTOLINI Luigi, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Torino, il 3 gennaio 1923
RICHIERI Lodovico, colonnello amministrazione, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 14 febbraio 1923
LIETA Mario, sottotenente M. T. fanteria distretto Pinerolo.	Id. a Luserna S. Giovanni, il 28 giugno 1923.
PAPA di COSTIGLIOLE cav. Carlo, tenente colonnello cavalleria riserva non più inscritto nei ruoli, distretto Torino.	Id. a Torino, il 2 novembre 1923.
TRAPANI Carlo, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Palermo, il 6 novembre 1923.
ARDUINO Fortunato, colonnello medico non più inscritto nei ruoli, distretto Torino.	Id. a Torino, il 13 novembre 1923.
OLIVIERI Diego, sottotenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Castellamonte, il 18 novembre 1923
PIZZI Giuseppe, capitano M. T. fanteria, distretto Brescia.	Id. a Brescia, il 18 novembre 1923.
CONTE Antonio, capitano medico milizia territoriale, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 28 novembre 1923.
GAGLIANI cav. Pasquale, colonnello artiglieria in P. A. S., distretto Roma.	Id. a Udine, il 31 novembre 1923.
FREDDI cav. Gaspare, colonnello artiglieria riserva non più iscritto nei ruoli, distretto San Remo.	Id. a San Remo, il 19 dicembre 1923.
MEIFFRET Giovanni Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Savona.	Id. a San Remo, il 27 dicembre 1923
BRICCOLA cav. Ottavio, tenente generale riserva.	Id. a Viareggio, il 4 gennaio 1924.
PROVENZALE cav. Francesco, tenente colonnello in P. A. S., distretto Genova.	Id. a Genova, il 6 gennaio 1924.
IOVINE cav. Alfredo, tenente colonnello, legione CC. RR. Ancona.	Id. ad Ancona, il 9 gennaio 1924.
BERALDI cav. Giuseppe, colonnello commissario in S. A. P., assegnato Ministero guerra.	Id. a Roma, l'11 gennaio 1924.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 36, anno 1923, pag. 2261. — MARIOTTI cav. Oreste, tenente colonnello fanteria in S. A. P. — Annullata la destinazione che lo riguarda.

Id. 51, » 1923, » 3553. — GAZZIU Andrea, *leggasi*: GRAZZINI Andrea.

Dispensa 31, anno 1923, pag. 2554. — MAZZACONE Renato, *leggasi*: MAZZOCCONE Renato.

Id. 35, » 1923, » 2716. — SILIPRANDI Giorgio, capitano S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 61, » 1923, » 3136. — PONE' Giuseppe, capitano in S. A. P. *invece di*: destinato 72 fanteria, *leggasi*: destinato 64 fanteria

Id. 65, » 1923, » 3226. — AMORIELLO Francesco, *invece di*: id. id. Caserta, *leggasi*: id. id. Napoli.

Id. 67, » 1923, » 3380. — ZUCCARO Pubblio, capitano artiglieria in S. A. P. *invece di:* morto a Trieste il 29 ottobre 1923, *leggasi:* morto a Trieste il 29 ottobre 1920.

Id. 70, » 1923, » 3540. — SARTORI Carlo, tenente in S. A. P., *invece di*: destinato 57 fanteria, *leggasi*: destinato 90 fanteria.

Id. 70, » 1923, » 3550. — CACCIATORE Domenico, *invece di*: 23 fanteria, *leggasi*: 23 campagna.

Id. 70, » 1923, » 3552. — BORASIO Giovanni, tenente complemento 1 pesante, distretto Vercelli, *leggasi*: BORASIO Edoardo.

Id. 2, » 1924, » 13. — DURANO Alfredo, tenente genio S. A. P. *invece di*: scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino, *leggasi*: scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.

Id. 2, » 1924, » 13. — LUSSIANA cav. Augusto, tenente colonnello genio S. A. P., *invece di*: destinato 2 raggruppamento trasporti, *leggasi*: destinato comando 2 raggruppamento trasporti dal 1 gennaio 1924.

Id. 2, » 1924, » 32. — SEGRE cav. Roberto, generale di brigata. LODOMEZ cav. Enrico, id. id. — *dopo le parole*: dal 1 febbraio 1923, *aggiungere*: con gli assegni relativi.

Id. 2, » 1924, » 35. — MARTIRANA Giovanni, tenente fanteria S. A. P.; *leggasi*: MARTORANA Giovanni.

Id. 2, » 1924, » 41. — CACCIATORE Domenico, *invece di*: 23 fanteria, *leggasi*: 23 campagna.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70

(5507) Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 5ª 1924 1 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti generali di brigata sono nominati uffiziali nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: (*R. D.* 11-6-1922.)

PAOLINI cav. Luigi. | FRANCHI cav. Italo.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI

NOVARI cav. Luigi, colonnello, comandante legione Roma. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 20 novembre 1923.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 134).

NAPPI Raffaele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 11,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 12,000 dal 16 agosto 1920 nel grado di tenente colonnello, in lire 12,500 dal 16 novembre 1921 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 220).

TENENTI COLONNELLI.

GROSSARDI cav. Fabio, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-6-1922).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(D. M. 15-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-1-1924 - registro 274, foglio 229)

SQUILLERO Giovanni.	L. 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore. L. 10,500 dal 25 novembre 1919. L. 11,500 dal 16 settembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.
SCHIAVETTI Vincenzo.	L. 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.
DE NAVA Francesco.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920 nel grado di maggiore. L. 9800 dal 1 dicembre 1921. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 16 ottobre 1922 nel grado di tenente colonnello.
COGOZZO Nicola.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920 nel grado di maggiore. L. 10,500 dal 1 aprile 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 16 gennaio 1923 nel grado di tenente colonnello.

MAGGIORI.

GUARINO cav. Saverio, maggiore, legione Messina. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 2 ottobre 1923.

(R. D. 7-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-1-1924 - registro 11, foglio 153).

TAVERNA cav. Eugenio, maggiore a disposizione Ministero colonie, comando corpo polizia Somalia italiana. — Cessa da tale posizione a datare dal 6 gennaio 1924 ed è collocato fuori quadro.

Destinato disposizione legione Bologna.

(R. D. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 19-1-1924 - registro 274, foglio 217)

CAPITANI.

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno: *(R. D. 11-6-1922.)*

GALEAZZI Ugo.
BATTANI Giov. Maria.
SECCHI Enrico.
PONS Agostino.
CAROSIO Gino.
CARTA Alberto.
NELLEGITTI Enrico.
BORTOLI Antonio.
MERCATI Ugo.

BONSIGNORIO Giacomo, capitano, legione Salerno. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1 novembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 130).

MOMBELLO Pietro, capitano, legione Salerno. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1923.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 138).

VADALA' cav. Rocco, capitano, legione Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 20 dicembre 1923.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 288).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Del. M.* 27-1-1924).

DE INNOCENTIIS cav. Raffaele, compagnia Este, legione Verona.	Trasferito compagnia Tempio, legione Cagliari.
VARGIN Paolo, id. Tempio, id. Cagliari	Id. id. Este, id. Verona.

TENENTI.

FUCA' Natale, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1923 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 38).

CASAGRANDE Alberto, tenente legione Genova. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei dal 10 luglio 1916, concessa con decreto luogotenenziale 17 settembre 1916, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 158).

BENTIVOGLIO Alessandro, tenente. — L'aspettativa concessa con R. decreto 3 maggio e 6 dicembre 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 288).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Del. M.* 27-1-1924).

CARILLO Modestino, tenenza Accadia, legione Salerno.	Trasferito tenenza Portomaggiore, legione Bologna.
TESTA Felice, id. Portomaggiore, id. Bologna.	Destinato a disposizione legione Bologna.
MODENA Giovanni, id. S. Pietro in Vincoli, id. Bologna.	Trasferito legione Allievi Roma.
DENTI Francesco, id. Piacenza, id. Genova.	Id. tenenza S. Pietro in Vincoli, legione Bologna.
PELLEGRINI Felice, legione Allievi Roma.	Id. id. Piacenza, id. Genova.
AIELLO Ferdinando, a disposizione legione Roma (pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Roma).	Id. a disposizione legione Napoli (pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Napoli).

CAVALIERE Onofrio, tenente R. corpo truppe coloniali della Tripolitania. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 febbraio 1924 e destinato tenenza Accadia, legione Salerno. (*Det. M.* 27-1-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SCOTTI BERNI cav. Ugo, colonnello a disposizione Ministero guerra (divisione militare Roma). — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Roma, dal 18 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

CONA cav. Ferdinando, colonnello in servizio S. M. a disposizione Ministero guerra, assegnato scuola centrale fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 31 dicembre 1923. (*Det. M.* 27-1-1924).

COLONNA cav Prospero, colonnello a disposizione Ministero guerra giudice titolare tribunale militare speciale Roma — Cessa dalla carica di giudice, rimanendo a disposizione Ministero guerra, dal 18 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

TENENTI COLONNELLI.

Il R. decreto in data 13 agosto 1923 è modificato, nella parte che riguarda il collocamento a riposo a decorrere dal 21 febbraio 1923 per infermità provenienti da cause di servizio del tenente colonnello RUSSO Alfredo di Roberto, nel senso che il provvedimento si riferisca invece al tenente colonnello RUSSO Alberto di Roberto.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 45).

LA POLLA Ernesto, tenente colonnello 11 bersaglieri. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro, dal 20 dicembre 1923.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 208).

AMARI conte di S. Adriano Gabriele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 settembre 1923 e dalla stessa data collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di un anno.

(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 171).

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati giudici di tribunali militari o cessano da tale carica, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 27-1-1924).

SIROLLI cav. Federico, 6 alpini.	Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Verona, dal 19 gennaio 1924.
DE FERRARI cav. Alessandro, 2 bersaglieri.	Id. id. id. tribunale militare speciale Roma, dal 18 gennaio 1924.
TATAFIORE cav. Carlo, 81 fanteria, giudice titolare tribunale militare speciale Roma.	Cessa dalla carica controindicata dal 18 gennaio 1924.

SPIGO cav. Arturo, 39 fanteria.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli, dal 18 gennaio 1924.
BIANCHINI cav. Ludovico, comando distretto Trieste.	Id. id. id. tribunale militare territoriale Trieste, dal 18 gennaio 1924.

GIGLIARELLI cav. Ugo, tenente colonnello in servizio S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Roma quale sotto capo di S. M. (*Det. M.* 27-1-1924).

BARATTELLI cav. Giovanni, tenente colonnello 39 fanteria, assegnato comando corpo armata Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 23 settembre 1922. (*Det. M.* 27-1-1924).

MAGGIORI.

PELLEGRINI Nicolò, maggiore 61 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa nel grado di capitano con il decreto Luogotenenziale 20 luglio 1916, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 160).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 27-1-1924).

CASTELLANI cav. Umberto, 158 fanteria	Assegnato istituto geografico militare.
CORSI cav. Vito, 81 id., assegnato comando divisione militare Chieti.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero guerra.
MARZOLI dei SAMARITANI conte cav. Gaetano, 94 id.	Trasferito 70 fanteria.
DE SANCTIS cav. Eugenio, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Chieti.	Id. 36 id.
BALLANTI cav. Manlio, 90 fanteria.	Id. 88 id.
GIGANTE cav. Orlando, 11 bersaglieri.	Id. 1 id.
SIRIGATTI cav. Fernando, 1 id., giudice supplente tribunale militare Napoli.	Cessa dalla carica di cui contro ed è trasferito 12 bersaglieri.
MARCHEGIANO cav. Alfredo in servizio S. M. (34 fanteria), assegnato comando corpo armata Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero guerra.
CARRARA cav. Francesco, 52 id., assegnato direzione superiore scuole militari.	Id. id. id. ed è assegnato ufficio del generale d'armata cui è affidata l'alta direzione delle scuole militari.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, col proprio grado e con la anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 208).

MICELI Sebastiano, 59 fanteria, assegnato presidio Nettuno.	Con anzianità 9 ottobre 1915. Assegnato per mobilitazione distretto Roma.
FUSCO Vincenzo, distretto Mantova.	Con anzianità 30 settembre 1917. Assegnato per mobilitazione distretto Milano.

ZANUSSI Giacomo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 16 gennaio 1924.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 208).

TRACANZAN Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tredici, dal 17 ottobre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 161).

CRISTIANI Giovanni, capitano 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 27 ottobre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 161).

I seguenti capitani sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 213).

BRUNO Luigi fu Federico, in aspettativa per infermità.	Distretto Genova. Assegnato per mobilitazione distretto Genova.
SAVONITTO Matteo.	Distretto Venezia. Assegnato per mobilitazione distretto Udine.

RAFFAELLI Ercole, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sette dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 171).

VESI Diego, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Rettificato il R. decreto 31 ottobre 1923, relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali dell'anzidetto ufficiale, nel senso che questi deve intendersi collocato in tale posizione dal 16 dicembre 1923, anzichè dal 16 novembre 1923.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 200).

DI DONATO Sorriso Arnaldo, capitano 13 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con i decreti Luogotenenziali 1 dicembre 1918 e 8 giugno 1919, per mesi nove, all'anzidetto ufficiale, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 199).

GUIDOTTI Rolandino, capitano 73 fanteria. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno, dal 16 gennaio 1924.
(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 200).

PALOMBO Pietro, capitano distretto Perugia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 13 novembre 1923, per mesi quattro.
(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 199).

CONDO' Alberto, capitano comando distretto Roma, in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 18 luglio 1918. Rientra nei quadri dal 28 giugno 1921.
Destinato comando distretto Roma. (*R. D.* 13-1-1924).

DONDE' Virgilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 ottobre 1923.
Destinato comando distretto Genova. (*R. D.* 13-1-1924).

CASAVECCHIA Maurico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 settembre 1923.
Destinato 28 fanteria. (*R. D.* 17-1-1924).

ROSSI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 3 dicembre 1923.
Destinato 94 fanteria. (*R. D.* 17-1-1924).

I seguenti capitani sono assegnati al Ministero guerra, dal 21 gennaio 1924):
(*Det. M.* 27-1-1924).

FASSARI Antonino, 31 fanteria. | TALLONE Carlo, 79 fanteria.

AVERSANO Francesco, capitano fuori quadro, 1 raggruppamento trasporti. — Cessa dai fuori quadro, è trasferito 74 fanteria ed assegnato 1 raggruppamento trasporti.
(*Det. M.* 27-1-1924).

BUTTURINI Pietro, capitano 6 bersaglieri, a disposizione Ministero interni. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *h* del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 27-1-1924).

MICUCCI Gaetano, capitano 81 fanteria assegnato Ministero finanze - direzione generale pensioni di guerra. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-1-1924).

ARANI Dario, capitano 80 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Verona. — Cessa dalla carica di cui sopra, dal 18 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

GASPARINI Carlo, capitano direzione commissariato Verona. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Verona, dal 18 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

CATALANI Giovanni, capitano 151 fanteria. — Trasferito scuola centrale educazione fisica.
(*Det. M.* 27-1-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 27-1-1924).

BIANCHI Umberto, 22 fanteria.	Trasferito 69 fanteria.
DE MARTIIS Arturo, 28 id., assegnato direzione centrale automobilistica.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 35 fanteria.
MINGO Guglielmo, 69 id., assegnato tribunale militare Firenze con funzioni di segretario.	Id. id. id. ed è trasferito 10 bersaglieri.
ZINI Francesco, 5 id.	Trasferito 70 fanteria, dal 31 maggio 1923.
ZINI Francesco, 79 id.	Id. comando distretto Bassano, dal 27 luglio 1923.
RIVOLTA Mario, comando distretto Modena	Id. accademia militare fanteria e cavalleria, dal 31 gennaio 1923.
MINNETTI Raffaele, 2 granatieri.	Assegnato direzione genio corpo armata Milano, dal 3 gennaio 1924.
CIANCIOSI Tito, 14 fanteria, ufficiale a disposizione del generale comandante divisione militare Chieti.	Cessa dalla carica di cui contro ed è trasferito 7 fanteria.
PUCCI DELLE STELLE Mario, 7 id., assegnato comando corpo armata Milano	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 10 bersaglieri.
MONTANELLI Renato, 70 id., assegnato ufficio militare stazione Pisa (fuori quadro)	Rientra nei quadri, cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 22 fanteria.
PONZO Lorenzo, 1 alpini.	Trasferito 2 alpini.
GARIONI Alfredo, 78 fanteria	Id. 77 fanteria.
CONTI Alberto di Raffaello, 83 id.	Assegnato comando divisione militare Firenze, dal 26 ottobre 1923.
PUMO Biagio, 38 id.	Trasferito 37 fanteria.
RANALLI Claudio, 7 alpini	Id. 1 alpini.
GALAZZETTI Aurelio, 81 fanteria.	Assegnato direzione genio Firenze.

TENENTI.

RANA Arduino, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 luglio 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 39, *foglio* 134).

RANA Arduino, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio dal 1 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 42).

FORMENTINI Onero, tenente 21 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici, dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 208).

FRATINI Gino, tenente 88 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 1 giugno 1923.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 160).

BONO Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi ventiquattro, dal 17 aprile 1923.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 160).

GUERRINA Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto dal 30 agosto 1923.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 208).

CANTO Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 15 gennaio 1922 e 25 febbraio 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 160).

ORLANDO Luigi, tenente 74 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con i regi decreti 17 ottobre 1922 e 29 marzo 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 160).

GUARINO Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con il R. decreto 10 agosto 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 160).

SINOPOLI Arturo, tenente distretto Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 26 settembre 1923.

(*R. D.* 16-12 1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 161).

DELLA CORTE Orazio, tenente 30 fanteria assegnato tribunale militare Trento. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di un anno, dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 213).

DE NICHILO Nicolò, tenente 5 raggruppamento trasporti (f. q.). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi cinque, dal 20 dicembre 1922, concessa con i regi decreti 21 gennaio e 7 giugno 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 158).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 199).

NATALICCHI Guido, 69 fanteria.	Dal 25 settembre 1923, per mesi dodici.
SELIS Emanuele, 22 id.	Dal 16 novembre 1923, per mesi dodici.
FEDER Antonio, 8 alpini.	Dal 12 ottobre 1923, per mesi dodici.

PISANI Antonio, tenente 12 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 59 fanteria, dal 31 gennaio 1924. (*Del. M.* 27-1-1924).

PIVESSO Adolfo, tenente 17 fanteria. — Trasferito 2 fanteria dal 23 febbraio 1924. Raggiungerà la nuova destinazione il 10 marzo 1924. (*Del. M.* 27-1-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 27-1-1924).

LANTIERI Giuseppe, 61 fanteria.	Trasferito 157 fanteria, dal 24 agosto 1922.
PAOLUCCI Guglielmo, 226 id.	Id. 42 fanteria.
VITTORIA Vittorio, 25 id.	Id. 26 id.
SALVO Antonino, 8 bersaglieri assegnato direzione artiglieria Mantova.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 7 bersaglieri.
SASSETTI Paolo, 12 id.	Trasferito 8 bersaglieri.

MONTANINI Alessandro, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 5 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 36 fanteria.
(*Det. M.* 27-1-1924).

CARDINI Federico, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 24 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 84 fanteria, al quale dovrà presentarsi l'11 marzo 1924 (*Det. M.* 27-1-1924)

PENNESE Angelo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 25 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 17 fanteria al quale dovrà presentarsi il 12 marzo 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

NASSISI Virgilio, tenente 84 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 12 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 12 gennaio 1924: (*Det. M.* 27-1-1924).

BOCCHINI Aldo, 46 fanteria.
RIZZA Gualtiero, 7 bersaglieri.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

RICCI Pietro, capitano in aspettativa di due anni dall'8 gennaio 1922 per motivi speciali (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 gennaio 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento Savoia cavalleria.
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 275).

ARNO' cav. Guglielmo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 28 gennaio 1923.
(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 271).

MAZZA Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando 3 brigata cavalleria, dal 16 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

TARTAGLIA Ferdinando, capitano reggimento Genova cavalleria. — Assegnato Ministero guerra, dal 15 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

PACCHIOTTI Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Assegnato direzione genio Firenze. (*Det. M.* 27-1-1924).

TENENTI.

PESCATORE Enrico, tenente reggimento Genova cavalleria. — Accettata la rinunzia al grado, dal 16 gennaio 1924.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 174, *foglio* 266).

MATTIOLI Renato, tenente in aspettativa di un anno dal 21 settembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Mantova). — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 275).

BARONE Mario, tenente in aspettativa di cinque mesi dal 9 luglio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Bologna). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 dicembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 275).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Del M.* 27-1-1924).

JONDOUX Armando, scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Napoli.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze.
TORRIGIANI Emilio, reggimento cavalleggeri di Novara.	Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria per squadrone palafrenieri.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 8 gennaio 1924 pubblicato nella dispensa n. 3 del *bollettino ufficiale* c. a., pagina n. 68, riguardante il colonnello BERGERA cav. Carlo, nominato comandante il 18 reggimento artiglieria da campagna è stato registrato alla Corte dei conti li 17 gennaio 1924, registro 274, foglio 190.

TENENTI COLONNELLI.

SILVANO cav. Carlo, tenente colonnello 2 pesante. — Trasferito 11 campagna.
(*Del. M.* 27-1-1924).

MAGGIORI.

PIVANO cav. Giovanni Angelo, maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 13-10-1923).

I seguenti maggiori in servizio attivo permanente dell'arma di artiglieria cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 193).

CHIAPPELLI cav. Luigi. | PORRO cav. Felice.

FERRERO cav. Eugenio, maggiore 23 campagna. — L'aspettativa di quattro mesi dal 19 giugno 1919 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 270).

DE STEFANIS cav. Giuseppe, maggiore 13 campagna. — Richiamato in servizio di S. M. ed assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 27-1-1924).

GRAZIANI cav. Carlo, maggiore 21 campagna, assegnato quale allievo scuola guerra. Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato commissariato aeronautica. (*Det. M.* 27-1-1924).

FINELLI cav. Prospero, maggiore 8 campagna (T), giudice titolare tribunale militare Verona. — Cessa dalla carica di cui sopra, dal 19 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani in servizio attivo permanente dell'arma di artiglieria cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data, nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 193)

MARTUCCI Mario.
GIOVINE Vittorio.
FACCENDA Ettore.
CAPUZZO Ferruccio.
AIMONE Cat. Mario.
BARDELLA Pietro.
MACERATINI Giuseppe.
IANNONI SEBASTIANINI Fabio.
RIZZOLI Giuseppe.
PINNA Pietro.
COLOMBO Ernesto.
BIONDI Luigi.
MOSSO Eleuterio.
FERRONI Orlando.
D'ALESSANDRO Domenico.
MAGLIOCCO Vincenzo.
MONTI Adriano.

ANGIULI Francesco, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 27 agosto 1923 per motivi speciali (distretto Bari). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 dicembre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924.

Destinato 16 campagna.

(*R. D.* 8-1-1924 - *registro alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 260).

FROIO Guido, capitano in aspettativa di due anni dall'8 gennaio 1922 per motivi speciali (distretto Venezia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 gennaio 1924 è richiamato in servizio effettivo dal 16 detto mese con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 5 pesante.

(*R. D.* 8-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 260).

RICCI cav. Renato, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 26-1-1924).

QUADRIO Giuseppe, capitano 13 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito accademia militare Torino, dal 13 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924)

DE MAIO Roberto, capitano direzione artiglieria Taranto. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 27-1-1924).

ARDUINI Giovanni, reggimento a cavallo.	Trasferito scuola centrale artiglieria Bracciano.
LUCISANO Alessandro, 2 pesante.	Id. comando artiglieria corpo armata Torino.

REGAZZI Mario, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 24 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 12 campagna al quale dovrà presentarsi l'11 marzo 1924. (*Det. M.* 27-1-1924)

SCIOMACHEN Mario, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 1 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 9 campagna al quale dovrà presentarsi il 17 marzo 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

TENENTI.

CORTESE Biagio, tenente 12 campagna. — La nomina ad ufficiale in S. A. P. avvenuta con R. decreto 24 luglio 1921, deve considerarsi avvenuta col grado di sottotenente con anzianità 1 maggio 1916 con riserva di anzianità relativa, anzichè col grado di tenente con anzianità 30 luglio 1919.

Seguirà provvisoriamente nel ruolo il già sottotenente *Bergamaschi* Mario.

Promosso al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa, seguendo provvisoriamente nel ruolo il tenente *Bergamaschi* Mario.

(*R. D.* 15-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 230)

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente dell'arma di artiglieria cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 ottobre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 193).

BIGGIO Vincenzo.
POPPI Attilio.
TOMBESI Tito.
RAVASSO Natale.
DE ANGELIS Carlo.
MARCHESI Vittorio.
PADOVANI Ezio.
PALPACELLI Antonio.
ROLANDO Giuseppe.
DENOTTI Raffaele.
CACCIANOTTI Cesare.
CAPPA Umberto.
PASQUALI Arnaldo.
SILVESTRI Fernando.
SANTORO Giuseppe.
BIAGINI Giovanni.
NATALUCCI Aurelio.
PAGANO Primo.
RENGANESCHI Nullo.
CERUTTI Marziale.
FANTANELLI Ilio.
MOSSI Eugenio.
GRANZAROLO Giordano Bruno.
FERRONI Armando.
DI SILVESTRO Luigi.
COSTOLI Cristofaro.
FEDERICI Angelo.
PIACENTINI Pietro.
CAMBILARGIU Emanuele.
AMANTEA Antonio.
DALLE MOLLE Renzo.
CATTOI Costantino.

ALFANI Mario, tenente in aspettativa di due anni dall'8 gennaio 1922 per motivi speciali (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 detto mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato all'8 pesante (M).

(*R. D.* 8-1-1924 - *registrato alla Corte di conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 260).

BATTOCCHI Sante, tenente 12 pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di 4 mesi per motivi speciali a decorrere dal 16 novembre 1923.

(*R. D.* 8-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 260).

PIERRI Giuseppe, tenente 6 pesante. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 settembre 1921 riguardante la nomina in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 228).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 27-1-1924).

GAGLIARDI Mario, 3 campagna (T), assegnato 4 raggruppamento trasporti.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 7 raggruppamento trasporti.
FRASCOLLA Michele, 14 id. (T).	Trasferito 7 raggruppamento trasporti.
MANNELLI Salvatore, 14 id. (T).	Id. id. id.
CANNELLA Domenico, 18 id.	Id. scuola centrale di educazione fisica.

LEGNANI Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 18 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 15 campagna al quale dovrà presentarsi il 5 marzo 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

LIOTTA Giovanni, tenente 14 pesante. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 22 giugno 1921. (*Det. M.* 27-1-1924).

SOTTOTENENTI.

VIANINI Luigi, sottotenente 8 campagna T., assegnato 3 centro automobilistico. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 agosto 1916 seguendo nel ruolo il tenente *Scialdone* Mario continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 227).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

FIORE cav. Amedeo, maggiore 10 raggruppamento genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 265).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 27-1-1924).

PASSERINI cav. Brenno, scuola centrale genio.	Trasferito 9 raggruppamento genio.
RONCAGLIO cav. Ettore, 4 raggruppamento trasporti (T).	Id. 2 id. trasporti (T).

Capitani.

PAPONE Leandro, capitano 7 raggruppamento genio. — Assegnato Ministero guerra, dal 2 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

Tenenti.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 27-1-1924).

RASPO Pietro, comando genio Firenze. | Trasferito 6 raggruppamento genio.
CAPPUCCINI Bruno, 6 raggruppamento genio. | Id. comando genio Firenze.

CASAVECCHIA Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 24 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 4 raggruppamento genio al quale dovrà presentarsi l'11 marzo 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 12 gennaio 1924: (*Det. M.* 27-1-1924).

LA CECILIA Cesare, 3 battaglione zappatori. | SALERNO Antonio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Tenenti colonnelli.

BROCCHIERO cav. Pietro, tenente colonnello comando distretto Verona. — Nominato giudice supplente tribunale militare Verona, dal 18 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

Maggiori.

BONGIOVANNI cav. Carlo, maggiore comando distretto Massa. — Trasferito comando distretto Voghera, dal 12 dicembre 1923. (*Det. M.* 27-1-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

CUSANI Mariano, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 giugno 1921. — Richiamato in servizio dal 15 aprile 1923 e destinato distretto Napoli.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 250).

FERRARO Armando, capitano medico ospedale Bologna. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per mesi nove dal 16 gennaio 1924.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 258).

BERTOLUCCI Gino, capitano medico fuori quadro a senso del disposto dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, dal 31 maggio 1920 (comandato ospedale Verona). — Rientra nei quadri dal 3 dicembre 1923 e destinato ospedale Verona.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 259).

TENENTI.

FEDELE Pasquale, tenente medico deposito allevamento cavalli Grosseto. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per mesi sei dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 258).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI.

REVELLI dott. Gioacchino, tenente chimico farmacista ospedale militare principale Firenze. — Trasferito ospedale militare secondario Genova cui si presenterà il 18 febbraio c. a.

(*Det. M.* 27-1-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

CAPPELLI Giacomo, capitano commissario direzione commissariato Milano. — La sua anzianità, all'atto del richiamo in servizio effettivo (R. decreto 29 marzo 1923) dall'aspettativa di mesi 20 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è stabilita al 24 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano commissario *Merenda* Luigi.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 285).

FAZI Fazio, capitano commissario opificio militare vestiario equipaggiamento Torino. — La sua anzianità all'atto del richiamo in servizio effettivo (R. decreto 12 luglio 1923) dall'aspettativa di mesi 36 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è stabilita al 14 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano commissario *Mastropaolo* Domenico.

(*R. D. 2-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 14-1-1924 - registro 273, foglio 287*).

BACCARINI cav. Antonio, capitano commissario direzione commissariato Bologna. — La sua anzianità, all'atto del richiamo in servizio effettivo (R. decreto 15 settembre 1923) dall'aspettativa di mesi 24 per motivi speciali, è stabilita al 14 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano commissario *Fazi* Fazio.

(*R. D. 2-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 14-1-1924 - registro 273, foglio 287*).

CAPPELLI Giacomo, capitano direzione commissariato Milano. — Trasferito accademia militare Modena quale insegnante per il corso di reclutamento tenenti commissari e di sussistenza. (*Del. M. 27-1-1924*).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BIAGETTI cav. Giuseppe, maggiore sussistenza giudice supplente tribunale militare Verona. — Cessa da tale carica dal 18 gennaio 1924. (*Del. M. 27-1-1924*).

BIAGETTI cav. Giuseppe, maggiore sussistenza consegnatario panificio militare Bologna. — E' esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Bologna. (*Del. M. 27-1-1924*).

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M. 27-1-1924*).

PARAI Costantino, direzione commissariato Milano, consegnatario panificio militare Brescia.	Trasferito direzione commissariato Bologna e nominato consegnatario panificio Bologna.
BOLDRINI Carlo, direzione commissariato Bologna.	Id. id. id. Milano (sezione Brescia) e nominato consegnatario panificio Brescia.
BARBERIS Domenico, id. id. Trieste.	Id. id. id. Verona (sezione Padova) e nominato consegnatario magazzino viveri Padova.
RICCIARDI Pietro, consegnatario magazzino viveri Verona.	Cessa da tale carica ed è assegnato direzione commissariato Verona.
RAMPONI Alessandro, direzione commissariato Verona.	Nominato consegnatario magazzino viveri Verona.

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati capitani di sussistenza hanno sostenuto con esito favorevole gli esperimenti per l'accertamento della idoneità all'avanzamento a scelta. Le autorità competenti provvederanno per l'invio al Ministero dei relativi documenti di avanzamento:

LEMBO Serafino, direzione commissariato Milano.	GRAZZANI Giuseppe, direzione commissariato Milano.
STRINI Mario, id. id. Roma.	CASULLI Attilio, id. id. Roma.

TENENTI.

RONANNI Antonio, tenente sussistenza direzione commissariato corpo armata Napoli. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 29 giugno 1923.

(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 267).

PARROZZANI Arnaldo, tenente sussistenza direzione commissariato Verona, consegnatario magazzino viveri Padova. — E' esonerato da tale carica ed assegnato distaccamento sussistenza Padova. (*Det. M.* 27-1-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

CIRIELLO Vincenzo, maggiore amministrazione legione carabinieri reali Trento. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trento, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 27-1-1924).

TROTTA Girolamo, maggiore amministrazione comando distretto Lucca — Trasferito comando distretto Trapani. (*Det. M.* 27-1-1924).

CAPITANI.

DE MATTEIS Carlo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 12 luglio 1923). — Richiamato in servizio effettivo dall'8 ottobre 1923 in base all'art. 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806 e destinato opificio militare Torino.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 276).

MATTE' Massimo, capitano amministrazione legione carabinieri reali Trento, giudice supplente tribunale militare Trento. — Cessa da tale carica, dal 27 febbraio 1923. (*Det. M.* 27-1-1924).

MOVILIA Giacomo, capitano amministrazione scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino. — Trasferito legione carabinieri reali Alessandria. (*Det. M.* 27-1-1924).

FOIANESI Foiano, capitano amministrazione legione carabinieri reali Alessandria. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino. (*Det. M.* 27-1-1924).

TENENTI.

PERFETTI Fortunato, tenente amministrazione scuola centrale genio. — Trasferito ospedale militare Roma. (*Det. M.* 27-1-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

TUCCI cav. uff. dott. Francesco, primo segretario. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 20-12-1923).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

RUSSO Luigi, professore del ruolo dell'istruzione. — Cessa dall'insegnamento di lettere italiane e latine presso il collegio militare di Napoli, a decorrere dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-11-1923)

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, disposto, a decorrere dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, con decreto ministeriale in data 28 maggio 1923, è modificato nei riguardi del maestro civile di scherma RAIMONDI Silvestro, nel senso che egli viene classificato, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 9300 con tre anni di anzianità nel sesto periodo alla data del 26 marzo 1922, in base alla valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918, a norma delle disposizioni di cui agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 30-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 5).

I seguenti maestri civili di scherma sono ammessi allo stipendio nella misura e con la decorrenza a fianco di ciascuno di essi indicata:

(*Foglio d'ordine* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 207).

INNORTA cav. Francesco, L. 10,000.	Dal 10 settembre 1922.
RAIMONDI Silvestro, L. 10,000.	Dal 26 marzo 1923.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

FERRARI Luigi, ragioniere geometra del genio militare, direzione genio Napoli. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta di S. E. il ministro.
(*R. D.* 30-12-1923).

FUSCIANI cav. Giuseppe, primo ragioniere geometra, istituto sperimentale aeronautico di Roma. — Trasferito ufficio stralcio d'aeronautico Roma. (*Det. M.* 27-1-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

SIMEONE cav. Gabriele, ragioniere di artiglieria. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata a decorrere dal 16 agosto 1923.

(*D. M.* 9-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 59, *foglio* 318).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposti, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del regio decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, col decreto ministeriale 26 marzo 1923, è modificato pei seguenti ragionieri di artiglieria a disposizione del Ministero delle colonie come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed all'articolo 7 del regio decreto legge 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274 *guerra*, *foglio* 263).

RAGIONIERI.

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
PAPINI Spartaco (comandato in Tripolitania)	9400	4 anni nel 5° periodo	20 settembre 1922
PROSPERI cav. Federico, (comandato in Tripolitania)	7800	4 anni nel 3° periodo	28 giugno 1922

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Il collocamento disposto nel nuovo quadro degli stipendi, a datare dal 1 aprile 1922 col decreto ministeriale, in data 22 giugno 1923, in applicazione del R. decreto 3 dicembre 1922, n. 1611, è modificato, nei riguardi del capotecnico di artiglieria e genio SAETTONE Giuseppe, nel senso che egli viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 7800, con quattro anni di anzianità nel terzo periodo alla data 21 dicembre 1922, in base alla valutazione del servizio da lui prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed all'articolo 7 del regio decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274 *guerra*, *foglio* 106).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposti, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del regio decreto legge 3 dicembre 1922, n. 1611, col decreto ministeriale 26 marzo 1923, è modificato, pei seguenti capi tecnici di artiglieria e genio a disposizione Ministero colonie come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'articolo 7 del regio decreto legge 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*D. M. 12-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-1-1924 - registro 274 guerra, foglio 264*).

CAPOTECNICI.

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
CHIORINO cav. Ettore, (comandato in Cirenaica).	94%	2 anni nel 5° periodo	16 settembre 1922
TROZZI cav. Riccardo, (comandato in Tripolitania).	86%	3 anni nel 4° periodo	22 settembre 1921

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

STEVANI Carlo, assistente del genio militare. — Cessa di far parte dell'amministrazione dal 1 settembre 1923, salva al medesimo la ragione di conseguire quella pensione di riposo o quell'altro assegno che a termine di legge possa competergli.

(*D. M. 10-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 11-1-1924 - registro 59, foglio 315*).

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi, agli stipendi nella misura e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine 10-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-1-1924 - registro 274, foglio 202*).

VIANELLO Michele. — L. 11,500 dal 16 novembre 1922.

TAVERNARI Angelo. — L. 10,000 dal 15 maggio 1922. L. 11,500 dal 15 maggio 1923.

BRUNETTI Angelo. — L. 10,000 dal 17 gennaio 1923.

GALASSI Placido. — L. 10,000 dal 9 settembre 1922. L. 11,500 dal 9 settembre 1923.

STEFANUCCI Roberto. — L. 10,300 dal 24 aprile 1922. L. 10,000 dal 24 aprile 1923.

GALLI Osvaldo. — L. 6800 dal 25 novembre 1923, più L. 800 come assegno personale.

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

SARDI cav. Pietro, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 15 giugno 1923 per infermità comprovata.

(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 59, *foglio* 316).

ROTELLA Domenico, archivista comando divisione Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità dal 10 dicembre 1923, con l'assegno annuo di lire 3900.

(*D. M* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 167).

SETTANNI Agostino, archivista direzione commissariato Bari. — Trasferito comando corpo armata Bari (ufficio revisione contabilità). (*Det. M.* 31-1-1924).

PERRINI cav. Giovanni Battista, applicato direzione commissariato Bari. — Trasferito comando corpo armata Bari (ufficio revisione contabilità). (*Det. M.* 31-1-1924).

LANGIANO Agostino, applicato magazzino casermaggio Palermo. — Trasferito 10 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 31-1-1924).

CARTA Francesco, applicato comando divisione Palermo. — Trasferito legione carabinieri Palermo. (*Det. M.* 31-1-1924).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE. DEI MAGAZZINI MILITARI.

ARRIVABENE cav. Guido, primo ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 luglio 1923.

(*D. M.* 4-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 59, *foglio* 317).

MONTELEONE Gaetano, primo ufficiale d'ordine 19 fanteria. — Trasferito 20 fanteria. (*Det. M.* 31-1-1924).

BONO Michele, primo ufficiale d'ordine comando centro aviazione da bombardamento. — Trasferito 38 fanteria. (*Det. M.* 31-1-1924).

LO VULLO Calogero, ufficiale d'ordine 2 pesante. — Trasferito 37 fanteria. (*Det. M.* 31-1-1924).

DE MUTI Riccardo, ufficiale d'ordine ospedale Torino. — Trasferito 54 fanteria. (*Det. M.* 31-1-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI ARMATA.

I seguenti tenenti generali in posizione ausiliaria assumono il grado di **generale d'armata**, dal 1 febbraio 1923:

(*R. D.* 31-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 224).

BRUSATI cav. Roberto.
ZOPPI cav. Gaetano.
MAMBRETTI cav. Ettore.

I seguenti tenenti generali in posizione ausiliaria assumono il grado di generale di corpo d'armata, dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 31-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 224).

BRUSATI cav. Ugo, conservando il rango di comandante di armata che esso ebbe mentre era in servizio attivo.
ZUCCARI cav. Luigi, id. id. id.
ALIPRINDI cav. Florenzio, id. id. id.
MARINI cav. Pietro.
GRANDI cav. Domenico.
D'OTTONE cav. Fortunato.
BONAZZI cav. Lorenzo.
SEGATO cav. Luigi.
D'ALESSANDRO cav. Felice.
ROFFI cav. Oscar.
ANGELOTTI cav. Cleto.
COARDI di Carpenetto dei marchesi di Bagnasco nob. Edoardo.
CAVACIOCCHI cav. Alberto.
CARIGNANI patr. napolitano dei duchi di Novoli e di Tolve cav. Carlo.
GATTI cav. Antonio.

I seguenti tenenti generali e maggiori generali in posizione ausiliaria assumono il grado di generale di divisione, dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 31-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 224).

PANIZZARDI cav. Pietro, tenente generale.
LANG cav. Guglielmo, id.
NASALLI ROCCA conte Saverio, id.
PIROZZI cav. Nicola, id.
VERCELLANA cav. Giovanni, id.
LENCHANTIN cav. Luigi, id.
SCOTTI cav. Arcangelo, id.
BODRIA cav. Primo, id.
MARCHI cav. Francesco, id.
FRANZINI cav. Giovanni, id.
MARCIANI cav. Francesco, id.
AMARI nob. dei conti di S. Adriano cav. Giuseppe, id.
VENTURI cav. Giuseppe, tenente generale.
CAPUTO cav. Eugenio, id.
GIUSTETTI cav. Umberto, id.
POGGI cav. Carlo, id.
MOCCAGATTA cav. Giuseppe, id.
LISI NATOLI cav. Michele, id.
MAGGIOTTO cav. Giovanni, id.
MORCALDI cav. Luigi, id.
DURAND cav. Luigi, id.
AIRENTI cav. Luigi, maggiore generale.
MARANGONI cav. Cesare, id.
MORRA cav. Camillo, id.
DEL RE cav. Giuseppe, id.

DE RAYMONDI dei conti de Raymondi nob. Vittorio, maggiore generale.
USSANI cav. Ferdinando, id.
BESOZZI cav. Annibale, id.
GIACOMETTI cav. Amilcare, id.
PIANA cav. Luigi Ettore, id.
LAVALLEA cav. Giuseppe, id.
FIORETTA cav. Pietro, id.
DE GENNARO cav. Francesco, id.
de' MEDICI nob. patr. napoletano dei principi di Ottaiano cav. Eduardo, id.
CAFFARELLI cav. Giuseppe, id.
GIOVA cav. Gennaro, id.
PANICALLI cav. Giuseppe, id.
MARAFINI cav. Valentino, id.
BERTACCHI cav. Paolo, id.
AMENDUNI cav. Alfredo, id.
VILLA cav. Ugo, id.
SCHIFFI cav. Mario, id.
PRATA cav. Adriano, id.
SEMERIA cav. Augusto, id.
MANFREDI EMANUELLI cav. Vittorio, id.
DE LUCA cav. Giuseppe, id.
CARBONE cav. Demetrio, id.
SCHENARDI cav. Raffaele, id.
FOIERARO cav. Gaetano, id.
AVETA cav. Eugenio, id.
FORMENTINI cav. Dante, id.
ROSSI cav. Vittorio, id.
MAFFI cav. Carlo, id.
RICCA cav. Carlo, id.
DAVALA GOIROY cav. Carlo, id.
SACCHI cav. Alfredo, id.
MARRO cav. Prospero, id.
GIANNI cav. Metello, id.
VERCELLANA cav. Nicola, maggiore generale.
DEL MANCINO cav. Amos, id.
CORFINI cav. Emilio, id.
MULAZZANI nob. Arturo Benedetto, id.
RUSSO cav. Alberto, id.
CRAMANTIERI cav. Pietro, id.
SIMONCELLI cav. Antonio, id.
NOBILI cav. Emilio, id.
THERMES cav. Attilio, id.
MARRULLIER cav. Emilio, id.
DE ANGELIS cav. Edoardo, id.
DE VITOFRANCESCO cav. Raffaele, id.
ASINARI di SAN MARZANO cav. Amedeo, id.
BERTOLE' cav. Vittorio, id.
BANDINI cav. Enrico, id.
CHELI cav. Arturo, id.
ROSSI cav. Vincenzo, id.
MAGLIANO cav. Domenico, id.
PAGLIARINI cav. Pietro, id.
DE ANGELIS cav. Giulio, id.
STAGLIANO' cav. Francesco, id.
TROILI cav. Pietro, id.
DENZA cav. Edoardo, id.
PAVERI FONTANA marchese di Fontana Pradosa cav. Lionello, id.
DELLI PONTI cav. Italo, id.
NEYRONE cav. Mario, id.
PONZANI nob. Emanuele, id.
RUGGIERI cav. Alberto id.
BATTAGLIA cav. Silvio, id.
D'ALOJA cav. Alessandro, id.
FENOLIO cav. Ernesto, id.
CHENAL cav. Giuseppe, id.

RUOLO TECNICO DI ARTIGLIERIA.

VITELLI cav. Raffaele, tenente generale.
PARODI cav. Carlo, maggiore generale.

I seguenti brigadieri generali in posizione ausiliaria assumono il grado di generale di brigata dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 31-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 224).

RIGNON conte Edoardo.
MOLINARI cav. Antonio.
RIGAULT de la LONGRAIS cav. Augusto.
RONCAGLIA cav. Angelo.
CICLETHIA cav. Felice.
PIGNATELLI patr. napoletano e dei duchi di Montecalvo cav. Pompeo.
VIALARDI nob. dei conti di Verona cav. Vittorio.
STIEVANO cav. Paolo.
LO MONACO cav. Giuseppe.
ARTOM cav. Samuele.
ROGNONI cav. Donato.
SANGIORGI cav. Cesare.
MAGGIORA VERGANO nob. Tommaso.
TREMI cav. Vittorio Emanuele.
CASARETTO cav. Pietro.
MAGNONI cav. Luigi.
PETELLA cav. Giuseppe.
D'ALESSANDRO cav. Ulderico.
ARALDI cav. Carlo.
DELMONTE cav. Massimino.
FRANZETTI cav. Teodoro.
ZANARDI-LANDI conte di Veano e patrizio Piacentino cav. Vittorio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

I seguenti maggiori generali medici e brigadieri generali medici in posizione ausiliaria assumono il grado di generale medico dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 31-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 221).

BIMA cav. Maurizio, maggiore generale medico.
CAVICCHIA cav. Francesco, id. id.
VALLICELLI cav. Antonio, id. id.
GIUFFREDI cav. Alfredo, id. id.
VICEDOMINI cav. Matteo, id. id.
CARINO cav. Tommasino, id. id.
VIVALDA cav. Carlo, maggiore generale medico.
GERUNDO cav. Giuliano, id. id.
PRESACCO cav. Pasquale, brigadiere generale medico.
TETTI cav. Francesco, id. id.
FARALLI cav. Celestino, id. id.
MARROCCO cav. Achille, id. id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

I seguenti maggiori generali commissari e brigadieri generali commissari in posizione ausiliaria assumono il grado di generale commissario dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 31-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 221).

SALVINI cav. Giuseppe, maggiore generale commissario.
CATÁNZARO cav. Fortunato, id. id.
PIZZINI cav. Giulio, brigadiere generale commissario.
CERUTTI cav. Vittorio, id. id.

GENERALI DI BRIGATA.

ASSUM cav. Clemente, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 12,500 dal 1 maggio 1919, in lire 13,500 dal 16 agosto 1919 ed in lire 18,500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 265).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

RIZZI Ferdinando, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano, in lire 9400 dal 1 gennaio 1920, in lire 10,000 dal 1 ottobre 1920 ed in lire 13,600 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.

(*D. M.* 17-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 116).

ANDREANI Pietro, maggiore. — E' ricollocato in congedo dal 27 novembre 1923.

(*D. M.* 3-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 201).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

SALVI Giuseppe, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 15 aprile 1919.
(*D. M.* 28-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 314).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di sussistenza è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 67).

BIANCHI Leonardo, direzione commissariato Roma. — L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
ROSTAING Alessandro, id. id., Torino. — L. 10,600 del 1 maggio 1922.

COTTA Alfonso, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Milano. — E' richiamato in servizio dal 25 ottobre 1922 con diritto allo stipendio annuo di lire 14.600, ed è ricollocato in congedo dal 30 settembre 1923.
(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 268).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MALAGOLI Guido, maggiore amministrazione direzione commissariato Bologna. — E' ricollocato in congedo dal 15 dicembre 1923
(*D. M.* 15-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 272).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

CONTARINI Giuseppe, tenente, distretto Palermo. — Il R. decreto in data 28 ottobre 1921, col quale l'anzianità di grado veniva rettificata e riportata dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919, viene completato nel senso che i maggiori assegni dovranno decorrere dal 16 maggio 1919.
(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 81).

NERI Renato, tenente distretto Spezia, deposito Ascoli Piceno. — Accettata la rinunzia al grado, dal 14 dicembre 1923. (*R. D* 24-1-1924).

FLORI Alvaro, tenente distretto Ancona, deposito Ancona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*R. D.* 24-1-1924).

KOOBI Carlo, tenente. — Lo stipendio annuo del contro indicato ufficiale è fissato nella somma di lire 4000 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente; lire 8300 dal 1 aprile 1922 nel grado attuale.
(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 206).

MARELLI Mario, tenente, distretto Napoli. — Si consideri richiamato in servizio dal 4 all'8 ottobre 1923, perchè partecipante al concorso per l'ammissione al primo corso reclutamento ufficiali in S. A. P. presso l'accademia militare di fanteria.
(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 71).

RICCO Pasquale, tenente. — Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale è fissato nella somma di lire 5060 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 255).

NOTIFICAZIONE.

TEDESCHI Michelangelo di Donato Antonio, tenente 48 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 maggio 1921.

SOTTOTENENTI.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti dalle date a fianco di ognuno indicate: (*R. D.* 24-1-1924).

BENETTI Riccardo, distretto Mantova, deposito granatieri Parma.	Dal 24 gennaio 1924.
MERLA Matteo, id. Foggia, id. Macerata.	Dal 24 gennaio 1924.
DI FAZIO Giuseppe, (B) id. Siracusa, id. Asti.	Dal 24 gennaio 1924.

I sottonotati sottotenenti di complemento, partecipanti al concorso per l'ammissione al primo corso reclutamento ufficiali in S. A. P. presso l'accademia militare di fanteria, sono da considerarsi richiamati in servizio dal 4 all'8 ottobre 1923.
(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 71).

CAPPIELLO Enrico, distretto Napoli.
BRIGNOLA Carlo, id. Caserta.
FIORE Giuseppe, id. Gaeta.
FERRARA Guglielmo, id. Napoli.
MANENTE Michele, id. Aversa.
ROSA Domenico, id. Benevento.
ROSA Domenico, id. Benevento.
VECCHIONE Attilio, id. Napoli.
TANCO Luigi, id. Avellino.
ALBORE Aldo, id. Napoli.
GIANANI Mario, id. Napoli.
SANTOLI Giovanni, id. Avellino.
CALVINO Vincenzo, distretto Napoli.
MESOLELLA Emanuele, id. Napoli.
SCOTTI Espedito, id. Napoli.
BARUCCO Giuseppe, id. Cuneo.
BALOCCO Giuseppe, id. Cuneo.
TORRERI Tancredi, id. Mondovì.
BONADE' Luigi, id. Milano.
LOMBARDI Angelo, id. Milano.
SCAPATICCI Alfonso, id. Milano.
BAY Macario Giovanni, id. Monza.
PEIRANO Giovanni, id. Mondovì.

NOTIFICAZIONE.

SPANO Pietro di Agostino, sottotenente 56 fanteria distretto **Sassari**. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere **dal 6 gennaio 1921**) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a **mente del decreto luogotenenziale** 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 aprile 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

MARTINOTTI Pietro, maggiore 17 campagna distretto Pavia. — **Cessa di appartenere ai ruoli di complemento per età ed è inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali della milizia territoriale.**

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - ***registro*** *274, foglio* 280).

PAGANI Carlo, maggiore reggimento artiglieria a cavallo distretto **Monza**. — **Cessa di appartenere ai ruoli del complemento per età ed è inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali della milizia territoriale.**

(*R. D* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - ***registro*** *274, foglio* 280).

NAVOTTI Arturo, maggiore 6 campagna, distretto Milano. — **Cessa di appartenere ai ruoli del complemento per età ed è inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali della riserva.**

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - ***registro*** *274, foglio* 280).

CAPITANI.

TRAVAGLIANTI Faustino, capitano 22 campagna (T) distretto **Cefalù**. — **Cessa di appartenere ai ruoli del complemento per età ed è inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali della riserva.**

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - ***registro*** *274, foglio* 280).

TEDESCO Giuseppe, capitano 18 campagna, distretto Cefalù. — **Cessa di appartenere ai ruoli di complemento per età ed è iscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali della riserva.**

(*R .D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - ***registro*** *274, foglio* 280).

SOTTOTENENTI.

FERRANDO Giuseppe, sottotenente 4 campagna, distretto Genova. — **E' accolta la rinuncia al grado.**

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - ***registro*** *274, foglio* 278).

WEILLSCHOTT Leone, sottotenente 6 pesante campale distretto **Roma**. — **La sua anzianità è fissata al** 1 luglio 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Caprera* Mario.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - ***registro*** *274, foglio* 280).

MARATEA Michelangelo, sottotenente 18 campagna, distretto Campagna. — E' accolta la rinuncia al grado.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 280).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

GRIMALDI Salvatore, tenente distretto Messina. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 28 agosto 1922.

(*Dct. M.* 27-1-1923).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 304).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 *marzo* 1918:

SCAFARELLI Arturo, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Zibordi* Ferruccio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 *gennaio* 1919:

MOTTI Paolo, distretto Aversa. | Seguirà nel ruolo il tenente medico *Mangiacina* Domenico.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

PAOLETTI Carlo, capitano commissario distretto Perugia. — La sua anzianità, all'atto del richiamo in servizio effettivo (R. decreto 12 luglio 1923) dall'aspettativa di mesi 24 per motivi speciali, è stabilita al 14 gennaio 1917.

Avrebbe seguito, nel ruolo del servizio attivo permanente, il capitano commissario *Baccarini* Antonio.

(*R. D.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 287).

SOTTOTENENTI.

MAVA Aldo, sottotenente commissario distretto Taranto. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 195).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

DE ANGELIS Francesco, capitano sussistenza, distretto Taranto. — Trasferito a domanda R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 dicembre 1923. (*Det. M.* 27-1-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

DE BIASE Michele, sottotenente amministrazione, distretto Foggia. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 219).

CORPO VETERINARIO MILITARE

SOTTOTENENTI.

L'aiutante di battaglia ARONICA Tito, distretto Girgenti, laureato in zooiatria, è nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione degli articoli 2 e 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con assegnazione al 24 campagna al quale si presenterà il mattino del 20 febbraio c. a. per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale, verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 13-1-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI

ROVATI Cesare, maresciallo maggiore del disciolto corpo della R. gurdia per la pubblica sicurezza. — E' reintegrato nel grado di sottotenente nell'arma dei carabinieri reali di milizia territoriale, con anzianità 7 aprile 1918, a senso dell'articolo 1 del R. decreto 2575 del 31 ottobre 1923.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 226).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

LAGUZZI Giuseppe fu Claudio, tenente distretto Pesaro. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

PANDINI Ferdinando, maggiore 7 pesante distretto Milano. — Cessa di appartenere ai ruoli della milizia territoriale per età ed è inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali della riserva.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 280).

TENENTI.

STOIA Alfredo, tenente 35 campagna, distretto Como. — Rettificato il cognome come appresso: STOJA Alfredo.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 270).

SOTTOTENENTI.

NAPOLI Luigi, sottotenente 10 pesante, distretto Roma — Rettificato il cognome come appresso: DI NAPOLI Luigi.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 279).

MAMPRIMO Stefano, sottotenente 6 pesante, distretto Torino. — Rettificato il cognome come appresso: AMPRIMO Stefano.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 279).

GONZALES Ireneo, sottotenente 10 pesante (C), distretto Palermo. — Cessa di appartenere ai ruoli della milizia territoriale per età ed è inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali della riserva.
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 280).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

CICCINELLI Ettore, tenente, distretto Bari. — Rettificato il cognome come appresso: CICINELLI Ettore.
(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 107).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

GLORIA Giuseppe, colonnello già aggregato al 78 fanteria, deposito Bergamo. — Il suo assegno complessivo annuo con un sessennio è portato a lire 10,250 dal 14 marzo 1918.
(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 290).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ALESSANDRINI cav. Luigi, tenente colonnello, già collocato a riposo per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e riassunto in servizio, quale invalido di guerra distretto Roma. — Promosso colonnello, a mente degli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità assoluta 16 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 febbbraio 1918.
Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Fortunato* Gaetano.
L'ufficiale deve considerarsi collocato a riposo, col nuovo grado, dal 16 agosto 1922.
(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 306).

ALESSANDRINI cav. Luigi, tenente colonnello, già collocato a riposo per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e riassunto in servizio, quale invalido di guerra distretto Roma. — L'iscrizione nella riserva e la riassunzione in servizio del suindicato ufficiale, di cui al decreto ministeriale 21 settembre 1922, debbono considerarsi effettuate col grado di colonnello, ferma restando la decorrenza dal 16 agosto 1922.

L'ufficiale è collocato a disposizione del Ministero guerra.

(*D. M.* 21-1-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 307).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti colonnelli di sussistenza è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 67).

MENICHILLI Vittorio, direzione commissariato Roma.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
PASCALE Costantino, id. id. Bari.	L. 11,500 del 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 16 agosto 1919.

MAGGIORI.

SEVERINO Antonio, maggiore sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 67).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

POLACCI cav. Pio, tenente colonnello amministrazione, direzione di commissariato Bologna. — E' ricollocato in congedo dal 30 aprile 1923.

(*D. M.* 28-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 220).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

BOCCIA Benedetto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.600 dal 16 ottobre 1919.
(*D. M.* 17-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 117).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

I seguenti marescialli maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-6-1922).

VOVOLA Pasquale Antonio. | ZANONI Silvio.

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

Il sottufficiale MARZANO Sebastiano già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è, a datare dal 15 gennaio 1924, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di maresciallo che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato 5 fanteria.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 225).

Il sottufficiale BARBATELLI Giulio, già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è, a datare dal 1 febbraio 1924, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di maresciallo che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato 32 fanteria.
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 281).

DEFUNTI.

BERTANI Antonio, tenente complemento 6 campagna distretto Modena.	Morto a Modena, il 24 maggio 1921.
SALA Carlo, tenente M. T. fanteria, distretto Varese.	Id. a Varese, il 12 giugno 1922.
LOVATO Carlo, maggiore amministrazione, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Schio, l'11 dicembre 1922.
LEVI cav. Isacco, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Torino, il 9 aprile 1923.
SEGRE cav. Marco, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Torino, il 4 agosto 1923.
CREMONA cav. Michele, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Torino, il 9 agosto 1923.
BONACINI Mario, tenente artiglieria in S. A. P.	Id. a Gianina (Albania), il 27 agosto 1923.
MALINVERNI Iginio, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Torino, il 31 agosto 1923.
GIUBILEI cav. Oreste, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Torino, il 13 ottobre 1923.
GIORIO cav. Roberto, colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Torino, il 14 ottobre 1923.
BLANCHETTI nob. cav. Alfredo, colonnello fanteria riserva.	Id. a Torino, il 15 ottobre 1923.
BICCHIERI Italo, tenente colonnello fanteria in congedo provvisorio, divisione militare Bologna.	Id. a Modena, l'11 novembre 1923.
GENNARO cav. Salvatore, maggiore generale riserva.	Id. a Palermo, l'8 dicembre 1923.
CARBONE Bruno, colonnello medico non più inscritto nei ruoli, distretto Catania.	Id. a Catania, l'8 gennaio 1924.
IOVINE cav. Alfredo, tenente colonnello, legione carabinieri reali Ancona.	Id. ad Ancona, il 9 gennaio 1924.
DI CIOMMO Antonio, capitano medico milizia territoriale, distretto Barletta.	Id. a Lavello (Potenza), il 10 gennaio 1924.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 15, anno 1918, pag. 3764. — DI NORA Arturo, *leggasi*: DENORA Arturo.

Id. 61, » 1918, » 5002. — MALLARDO Bernardino (Foggia), distretto Salerno, *leggasi*: MALLARDO Berardino.

Id. 15, » 1923, » 560. — LANZONI Vidmor, *invece di*: Rimosso dal grado *leggasi*: Eliminato dai ruoli.

Id. 44, » 1923, » 2150. — LELLA Giorgio, capitano fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 50, » 1923, » 2502. — MATELLA Giuseppe, tenente colonnello amministrazione legione carabinieri reali Bari. — Al provvedimento che lo riguarda, dopo le parole: legione carabinieri reali Bari, *aggiungasi*: continuando assegnato Ministero guerra.

Id. 60, » 1923, » 3002. — GERACI Decimo, tenente colonnello amministrazione ospedale militare Palermo, *aggiungasi* le parole: continuando assegnato Ministero guerra.

Dispensa 60, anno 1923, pag. 3011. — BEZZI cav. Armando, maggiore veterinario S. A. P. *invece di*: destinato R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 13 novembre 1923, *leggasi*: destinato comando divisione militare Catanzaro dal 13 novembre 1923.

Id. 61, » 1923, » 3181. — AMBROSI G. Battista, di Antonio. — E' annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 65, » 1923, » 3191. — MELLI Vincenzo, capitano S. A. P., *invece di*: destinato 8 alpini, *leggasi*: destinato 5 alpini.

Id. 65, » 1923, » 3190. — ZINI Francesco, capitano S. A. P. *invece di*: destinato 9 fanteria, *leggasi*: destinato 5 fanteria.

Id. 68, » 1923, » 3392. — GIAMMORETTI Carlo, tenente fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato 18 fanteria, *leggasi*: destinato 42 fanteria.

Id. 68, » 1923, » 3397. — VERATTI Umberto, capitano amministrazione S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il movimento che lo riguarda.

Id. 70, » 1923, » 3539. — CELEDA Luigi, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: CELADA Luigi.

Id. 70, » 1923, » 3539. — FIUMARELLA Sebastiano, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: FIUMARELLA Sabatino.

Id. 1, » 1924, » 6. — BERTI Goffredo, maggiore fanteria S. A. P. — Al provvedimento, che lo riguarda, *aggiungasi*: e dalla stessa data è destinato 83 fanteria.

Id. 2, » 1924, » 47. — LAUZETTI Dante, *leggasi*: LANZETTI Dante.

Id. 2, » 1924, » 54. — PAGLIANI Felice, *leggasi*: PAGLINI Felice.

Id. 2, » 1924, » 55. — GATTI Giuseppe, distretto Massa, *leggasi*: distretto Spezia.

Id. 2, » 1924, » 51. — BEDINI Settimio, distretto Massa, *leggasi*: distretto Spezia.

Id. 3, » 1924, » 62. — CARBONE Carmine, *leggasi*: CARBONE Alfonso.

Id. 3, » 1924, » 65. — BARBERIS cav. Umberto, maggiore in S. A. P. dopo le parole: di cui sopra *aggiungasi*; ed è trasferito 5 bersaglieri.

Id. 3, » 1924, » 66. — DOLCI Mariano, tenente fanteria in S. A. P. *leggasi*: DOLEI Mariano.

Id. 3, » 1924, » 71. — LAVEZZARI cav. Alberto, colonnello genio, *leggasi*: LAVEZZARI cav. Carlo.

Id. 3, » 1924, » 97. — MACRY CORREALE Domenico, *invece di*: id. id. Milano, *leggasi*: id. id. Bologna.

Id. 3, » 1924, » 96. — PICCININI Giuseppe, sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 11, » 1924, » 212. — LIITTICHAU Massimiliano, *leggasi*: LÜTTICHAU Massimiliano.

Id. 11, » 1924, » 213. — LIITTICHAU Massimiliano, *leggasi*: LÜTTICHAU Massimiliano.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70.**

(5723) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

E. 498 Cont. 44 f. 1

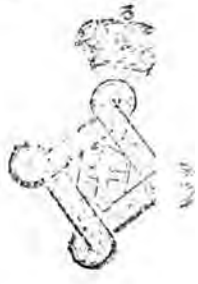
MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 6ª 1924 8 Febbraio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



15 *ottobre* 1923.

TOESCA Pietro di Salvatore, soldato 1 alpini.
TRIBERTI Andrea di Pietro, soldato 9 bersaglieri.
VAGLIENTI Pietro di Michele, soldato 7 id.
VALFRE' Pasquale di Domenico, soldato 3 alpini.
VALLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 48 fanteria.
VARESIO Moscatto Secondo di Pasquale, soldato 205 id.
VARINI Enzo di Luigi, sottotenente 5 genio.
VARSO Giuseppe, maresciallo alloggio 90 sezione CC. RR. mob.
VIETTI MICHELINA Carlo di Giuseppe, sergente 142 fanteria.
VERRONE Domenico di Giovanni, soldato 81 sezione sanità.
VENTURELLA Giuseppe di Domenico, vice-brigadiere 10 bersaglieri.

16 *ottobre* 1923.

ALBANESE Attilio di Ruggiero, soldato reggimento lancieri Vercelli.
AMBROGI Alessandro di Costantino, soldato 17 artiglieria campagna.
ANNICCHIARICO Raffaele di Francesco, soldato 47 id.
ANSELMI Luigi di Pasquale, soldato 120 fanteria.
ANTONINO Leonardo di Mauro, sergente 14 id.
APRILE Michele di Matteo, soldato 235 id.
ASCIUTTI Giuseppe di Pietro, soldato 8 id.
AZZOLINI Mauro Carlo di Sergio, soldato 71 id.
BAGNOLI Fulvo di Belisario, capitano scuola allievi ufficiali III armata.
BAIOCCHI Guido di Paolo, soldato 17 fanteria.
BALDI Francesco Saverio di Luigi, soldato 113 id.
BARBARA Bartolomeo Filippo di Michele, soldato 2 sezione radiotelegrafisti.

BASILE Amedeo di Cataldo, sergente 68 fanteria.
BASTIANELLI Amedeo di Nicola, soldato 18 artiglieria campagna.
BELGIOVINE Giuseppe di Mauro, soldato 135 fanteria.
BELVISO Saverio di Michele, soldato 5 genio.
BERNARDUCCI Giuseppe di Giacobbe, soldato 137 fanteria.
BIZZARRO Nicola di Antonio, sergente lancieri Novara.
BONGHI Nicola di Giovanni, soldato 137 fanteria.
BORACCINO Savino di Angelantonio, soldato 137 id.

16 *ottobre* 1923.

BRAMATO Angelo, appuntato CC. RR.
BRUNELLI Giuseppe, soldato 137 fanteria.
BRUNO Giovanni Andrea di Berardino, sergente 132 id.
BUONAVITACOLA Nicola di Stefano, soldato 221 id.
CACCIATORE Rosario di Angelo, R. guardia di finanza 11 batt. mob.
CAGIANO Matteo di Antonio, soldato 94 fanteria.
CALO' Paolo di Vincenzo, soldato 238 centuria lavoratori.
CALZONI Guglielmo di Eugenio, carabiniere reale.
CAMPANALE Michele di Francesco, caporale 5 fanteria.
CAMPANOZZI Angelo di Michele, caporale maggiore 8 bersaglieri.
CANTATORE Giacomo di Michele, caporale 120 fanteria.
CANTORE Francesco di Domenico, soldato 5 bersaglieri.
CAPASSO Carmine di Francesco, soldato 425 compagnia mitraglieri S. Etienne.
CAPORALE Angelantonio di Pietro, soldato 34 fanteria.
CARADONNA Domenico di Giovanni, soldato 47 id.
CARBINI Vincenzo di Alessandro, caporale maggiore 556 compagnia mitr. Fiat.
CARLETTI Luigi di Giovanni, tenente 76 fanteria.
CARLOMAGNO Pasquale di Onofrio, soldato 142 id.
CARLONI Federico di Tito, sergente maggiore 96 id.

16 *ottobre* 1923.

CARLUCCI Luigi di Paolo, soldato 65 compagnia zappatori mob.
CASTRO Vittorio di Nicassio, carabiniere reale.
CATANI Marino di Settimo, soldato 2 sezione aerostatica autocar. di artiglieria.
CATANO Donato di Giuseppe, caporale 19 fanteria.
CAVALLI Ettore di Giovanni, soldato 93 id.
CEGLIE Michele di Giovanni, soldato 22 sezione sanità.
CERFERA Giovanni di Vitantonio, carabiniere reale.
CHIECO Michele di Nicola, appuntato 134 sezione mob. CC. RR.
CIAMPELLA Ciro di Nicola, carabiniere reale.
CIBELLI Casimiro di Vincenzo, soldato 149 fanteria.
CILENTI Giacinto di Giuseppe, soldato 93 id.
CIMARUSTI Giacobbe di Antonio, carabiniere reale.
CIPRIANI Filippo di Francesco, soldato 113 fanteria.
COLELLA Francesco di Giuseppe, soldato 37 artiglieria campagna
CORONA Raffaele di Luigi, caporale 155 fanteria.
D'AMBROSIO Antonio di Donato, soldato 1 genio zappatori.
DE BLASI Italo di Luigi, tenente 47 fanteria.
DE CANDIA Corrado di Giovanni, tenente 142 id.
DE FEO Giuseppe di Fedele, soldato 211 id.
DE LIDDO Alberto di Giulio, soldato 23 compagnia telegrafisti.

16 *ottobre* 1923.

DE LILLO Francesco di Pasquale, caporale 137 fanteria.
DELLA'AQUILA Domenico di Emanuele, soldato 13 id.
DEL PONTE Luigi di Giovanni, soldato 31 artiglieria campagna.
DEL RE Nicola di Luigi, soldato 256 fanteria.
DE LUCA Flaviano di Battista, maresciallo ord. 2 artiglieria pesante campale.
DEL VECCHIO Vincenzo di Vito, caporale 212 fanteria.
DE MARCO Vincenzo di Pietro, soldato 78 id.
DE MARTINO Antonio di Andrea, soldato 18 id.
DE MAURO Giuseppe di Francesco, soldato 35 artiglieria campagna.
DE PADOVA Gennaro di Vincenzo, sergente 244 fanteria.
D'EREDITA' Cesare di Giuseppe Cosimo, tenente 33 id.
DE RITA Roberto di Luigi, tenente 14 bersaglieri.
D'ERRICO Matteo Giuseppe di Luigi Giuseppe, caporale maggiore 261 fanteria.
DE SERIO Antonio di Nicola, maresciallo alloggio capo 309 plot. mob. CC. RR.
DE VANNA Michele di Silvestro, soldato 138 fanteria.
DE VITO Antonio di Raffaele, soldato 74 id.
DI BELLO Giuseppe di Pasquale, soldato 47 id.
DI CANDIA Scipione di Sabino, soldato 2 genio zappatori.
DI ROCCO Concezio di Francesco, capitano 25 fanteria
DI SANTO Raniero Domenico, soldato 142 id.

16 *ottobre* 1923.

DISTASIO Antonio di Rocco, soldato 14 fanteria.
DI TOMMASO Antonio di Bernardino, carabiniere reale.
DONADEO Umberto di Giovanni, tenente 14 bersaglieri.
D'ONOFRIO Oreste di Enrico, soldato 88 fanteria.
FANTONI Eligidio di Pasquale, caporale 93 id.
FELTRI Nicola di Matteo, soldato 212 id.
FENUTA Nicola di Michele, soldato rep. mitr. mod. 1907 F.
FERRANTE Giuseppe di Nicola, soldato 2 genio.
FERRANTE Placido, carabiniere reale.
FINO Onofrio di Giuseppe, caporale 6 bersaglieri.
FIORE Salvatore di Antonio, soldato 30 fanteria.
FIUME Francesco Paolo di Nicola, soldato 2 genio.
FRANCONE Vitantonio di Francesco, soldato 30 fanteria.
GALEONE Giuseppe di Cataldo, tenente 6 genio ferrovieri.
GASSI Giovanni di Vito Nicola, soldato 29 fanteria.
GERMINARIO Antonio di Vito, soldato 16 id.
GHISELLI Tommaso di Michelangelo, soldato 17 bersaglieri.
GIAMBUZZI Tommaso di Luigi, sergente XIII rep. d'assalto.
GIAMPIETRO Federico di Vito, soldato 127. compagnia telegrafisti.
GIANNICOLA Nicola di Giuseppe, sergente 27 fanteria.

16 *ottobre* 1923.

GIANNINI Ludovico di Raffaele, soldato 10 fanteria.
GUGLIELMI Vincenzo di Stefano, appuntato 1 batt. mob. R. guardia di finanza.
ILICETO Raffaele di Elia, soldato 14 fanteria.

INGELLI Michele di Francesco, soldato 80 fanteria.
IURILLI Giacinto di Antonio, soldato 20 id.
LEONARDO Raffaele di Antonio, soldato 29 id.
LEO Oronzo di Pasquale, soldato 2 bersaglieri.
LIBERTI Domenico di Pietro, R. guardia di finanza 7 batt. mob.
LIMONE Francesco di Martino, soldato 11 compagnia sanità.
LOGOTETO Giulio di Vito, caporale 6 fanteria.
LOSURDO Salvatore di Giuseppe, soldato 235 id.
LUCIANO Andrea di Francesco, R. guardia di finanza 10 batt. mob.
LUISI Domenico di Giuseppe, soldato 134 fanteria.
LUNARE Ciro di Innocente, caporale 2060 compagnia mitr.
MADDALENA Francesco di Nicola, soldato 6 fanteria
MARAZIA Giuseppe di Leonardantomo, caporale 139 id.
MARCHIONNI Giulio di Antonio, maresciallo alloggio 257 plot. mob. CC. RR.
MARGIOTTA Giovanni di Giuseppe, carabiniere reale.
MARSEGLIA Cosimo di Pasquale, maresciallo alloggio 43 sez. mob. CC. RR.

16 ottobre 1923.

MARZANO Francesco di Felice, soldato 1345 comp. mitr. Fiat.
MATTEO Ettore di Augusto, tenente 20 fanteria.
MAZARA Panfilo di Domenico, soldato 3 artiglieria montagna.
MISCIO Raffaele di Antonio, sergente maggiore 130 fanteria.
MONGELLI Vito di Nicola, caporale 48 id.
MONTEFIORE Franco di Pasquale, soldato 17 id.
MUSCHIO Donato, soldato 2 artiglieria montagna.
NUZZO Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 75 fanteria.
PALAZZO Francesco di Agostino, soldato 12 compagnia sanità.
PALLOTTA Pasquale di Luigi, soldato 137 fanteria.
PALMA Guido di Luigi, soldato 77 id.
PALMIOTTO Giuseppe di Domenico, soldato 35 id.
PALMISANO Giuseppe di Leonardantonio, carabiniere reale.
PELOSI Giuseppe di Alessandro, soldato 57 fanteria.
PENNELLI Raffaele di Domenico, soldato 142 id.
PERSICHELLA Giuseppe di Mauro, tenente 9 id.
PESCE Eupremio di Salvatore, caporale 265 id.
PETRAROLO Michele di Antonio, carabiniere reale
PIANCONE Giuseppe di Felice, soldato 221 fanteria.
POL Domenico di Nicola, caporale 42 id.

16 ottobre 1923.

PORFIRIO Antonio di Anselmo, caporale maggiore 226 fanteria.
POSSENTI Nicola di Agostino, tenente 16 artiglieria campagna.
PRENCIPE Francesco di Federico, soldato 88 fanteria.
RADINI Vincenzo di Michele, soldato 142 id.
RANIERI Leonardo di Giovanni, soldato 115 id.
RASERA Giuseppe di Benedetto, caporale maggiore 46 artiglieria campagna.
RESTA Enrico di Francesco, soldato 281 fanteria.
RIEFOLO Antonio di Giovanni, soldato 139 id.
RIZZI Vito Saverio di Giuseppe, carabiniere reale.
SALVEMINI Onofrio di Francesco, soldato 9 fanteria.

SANTERAMO Savino di Salvatore, soldato 14 fanteria.
SANTOVITO Michele di Francesco, soldato 115 id.
SARCINE Angelo Raffaele di Giuseppe, soldato 142 id.
SCARANO Francesco di Giuseppe, soldato 139 id.
SCARSELLA Luigi di Diodato, soldato 13 id.
SCIANCALEPORE Pasquale di Mauro, soldato 9 id.
SCIPIONI Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 77 id.
SCOPINARO Nicola di Enrico, soldato 132 id.
SEMERARO Pasquale di Quirico, soldato 145 id.
SERENI Galliano di Giuseppe, caporale 6 genio.

16 *ottobre* 1923.

SILVESTRI Giuseppe di Pasquale, sergente maggiore 265 fanteria.
SORANNA Giammaria di Francesco, sergente maggiore 9 id.
SOZIO Giuseppe di Antonio, soldato 17 id.
SPACCA Venanzo di Pietro, sergente 263 id.
SPARACIARI Giulio di Mariano, soldato 144 id
TARANTO Vito di Donato, appuntato 45 sez. mob. CC. RR.
TEDESCO Sabino di Lorenzo, soldato 39 fanteria.
TIMPANI Edoardo di Vito, tenente 84 id.
TISI Angelo di Achille, soldato 6 bersaglieri.
TOMACELLI Luigi di Michele Raffaele, soldato 137 fanteria.
TRIGGIANI Domenico di Giuseppe, caporale 1 genio.

16 *ottobre* 1923.

TRIGLIONE Giacomo di Domenico, caporale maggiore 14 fanteria.
TRIONE Domenico di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.
TUFARIELLO Giuseppe di Francesco, caporale 209 batt. d'assedio.
TUNNO Settimo di Giuseppe, carabiniere reale.
VALENTE Raffaele di Leone, soldato 132 fanteria.
VALENTINI Angelo di Ferdinando, soldato 3 genio telegrafisti.
VALERIO Enrico di Loreto, caporale 33 comp. fotoelettrica.
VIGNONI Luigi di Pacifico, soldato 7 bersaglieri.
VILLANI Michele di Pasquale, soldato 140 fanteria.
VINO Michele di Domenico, soldato 142 id.
ZAFFRANI Eugenio di Antonio, soldato 523 comp. mitr. Fiat.
ZAPPETTA Luigi di Nicola, soldato 4 artiglieria fortezza.
ZURLO Francesco di Giuseppe, soldato 226 fanteria.

17 *ottobre* 1923.

AUGUGLIARO Giuseppe di Leonardo, soldato 171 fanteria.
BALZANI Antonio fu Ferdinando, maresciallo 4 cacciatori d'africa.
BARBERIS Luigi di Battista, soldato 156 compagnia zappatori.
BERTINI Ferdinando fu Serafino, soldato 142 fanteria.
BOMBINO Antonio di Antonio, soldato 3 comp. cannonieri.
BORRINI DELLA TORRE Eleonora, infermiera volontaria C. R. I.
CIVICA Alberto fu Giulio, caporale maggiore 10 artiglieria.

CHIOZZA RUSCONI Emilia, infermiera volontaria C. R. I.
CRIPTA Giuseppe di Matteo, soldato dep. aerostieri Roma.
MALCAUS Angelo di Paolo, sergente 145 fanteria.
MORALE Francesco di Giuseppe, assimilato sottotenente posta militare.
NEGRI Ernesto fu Carlo, soldato 130 fanteria.
NICOTRA Agatino fu Giovanni, capitano 211 id.
PINNA Antonio di Giuseppe, soldato 15 id.
SERVIDIO Emilio di Francesco, soldato 235 comp. mitr. Fiat.

17 *ottobre* 1923.

ABRUZZESE Antonio di Saverio, soldato 221 fanteria.
ALESSANDRI Giovanni di Pasquale, carabiniere reale.
ANTUORI Vincenzo di Antonio, caporale maggiore 80 fanteria.
ARTESE Eduardo di Antonio, soldato 1 genio.
AURICCHIO Raffaele di Pasquale, caporale 30 fanteria.
BALLI Marino di Quintilio, sottotenente 83 id.
BRONGO Silvio di Francesco, sottotenente dep. scuola bomb.
BUTERA Giovanni di Giuseppe, sottotenente 26 fanteria.
CANCIELLO Giuseppe di Giovanni, soldato 26 id.
CARBONE Antonio fu Raffaele, soldato croce rossa italiana.
CARBONE Attilio di Rocco, soldato 3 genio.
CATALANO Domenico fu Salvatore, soldato 10 compagnia sanità.
CIAMPA Michele di Francesco, soldato 278 fanteria.
CIRILLO Giovanni di Giuseppe, vice-brigadiere CC. RR.
CONTI Nicolò di Raimondo, cannoniere corpo real equipaggi.
COSENZA Michele di Alfonso, caporale 3 artiglieria fortezza
COSTANTINO Francesco di Carmine, sottotenente 40 fanteria.
CUCINIELLO Pietrangelo di Francesco, soldato 136 id.
DE PALMA Pietro di Vincenzo, capitano 78 id.
DI GIOIA Costanzo di Rocco, soldato 12 id.

17 *ottobre* 1923.

DIUCCIO Francesco di Giuseppe, maggiore 10 bersaglieri.
FORMISANO Raffaele di Daniele, sergente 36 fanteria.
GALDERISI Vincenzo di Vittorio, soldato 7 bersaglieri.
GALLORO Giuseppe di Bernardo, vice-brigadiere CC. RR.
GEMEI Giovanni di Pasquale, soldato 71 fanteria.
GESU' Filippo Ant. Raffaele di Giuseppe, soldato 8 artiglieria fortezza.
GIAMPIETRO Aurelio di Michele, caporale 7 id. id.
GIGLIO Michele di Giuseppe, sottotenente 16 fanteria.
GRANDINETTI Oscar di Fulvio, vice-brigadiere CC. RR.
GRASSO Pasquale di Salvatore, soldato 33 fanteria.
LIBERTI Antimo di Beniamino, soldato 148 id.
LI BOVI Giuseppe di Antonio, soldato 1 genio.
LIONETTI Damiano di Paolo, carabiniere reale.
LOMBARDI Angelo fu Antonio, soldato 34 artiglieria campagna.
LONGOBARDI Cosimo di Pasquale, soldato 81 fanteria.
MALTESE Santo di Pasquale, soldato 52 id.
MANCINI Giulio di Salvatore, soldato 1 genio zappatori.

MATARAZZO Ernesto di Virgilio, vice-brigadiere CC. RR.
MENZIONE Aniello di Francesco, soldato 7 bersaglieri.
MONTEFUSCO Antonio fu Tobia, soldato 65 fanteria.

17 *ottobre* 1923.

NUNZIATA Antonio di Vincenzo, soldato 3 genio.
ORLACCHIO Angelo di Antonio, soldato 150 fanteria.
PALERMO Giuseppe di Giovanni, aspirante ufficiale 217 id
PELLEGRINO Salvatore di Tommaso, vice-brigadiere R. guardia di finanza.
PENNA Arturo di Ernesto, soldato 39 fanteria.
PIANO Giovanni di Domenico, caporale 33 id.
PIZZI Giuseppe di Lorenzo, soldato 214 id.
RAVOT Ernesto di Emanuele, carabiniere reale.
ROSSI Francesco di Francesco, sergente maggiore 6 genio.
ROSSOMANDO Domenico di Agostino, caporale maggiore 132 fanteria.
RUGGIERO Giovanni di Pietro, soldato 85 id.
RUSSO Giuseppe di Ferdinando, aspirante ufficiale 39 id.
SANTORO Andrea di Giuseppe, carabiniere reale.
SCARABINO Vito di Francesco, caporale 9 artiglieria fortezza.
SURACI Bruno di Pasquale, soldato 39 fanteria.
TANCREDI Vincenzo di Antonio, soldato 138 id.
TARANTO Nicola di Guglielmo, soldato 3 genio telegrafisti.
TODISCO Angelo di Luigi, soldato 32 fanteria.
TOMMASELLI Efisio di Giuseppe, aspirante ufficiale 29 id.
VELTRI Giuseppe di Nicola, caporale 16 id.
VITALE Vincenzo di Vincenzo, caporale 9 id.
ZUPPARDI Biagio di Gabriele, R. guardia di finanza.

28 *ottobre* 1923.

ERBA Angelo di Vittorio, soldato 9 artiglieria campagna.
TOSTI di VALMINUTA Guido fu Giovanni, tenente 3 artiglieria fortezza.

30 *ottobre* 1923.

ALFONSI Giuseppe di Augusto, soldato 1 granatieri.
BARONCINI Federico di Luca, tenente 20 reparto d'assalto.
CAPPELLI Giuseppe di Ireneo, maggiore ospedaletto som. di Collaz
COLABELLA Alfonso Mauro di Onofrio, tenente 6 genio.
COLOMBINI Giuseppe di Santi Ercole, soldato 3 bersaglieri.
CONTI Emilio fu Girolamo, tenente 65 fanteria.
FEDELI Primo di Alberto, soldato 18 artiglieria campagna.
FIGLIUZZI Nazzareno di Pasquale, soldato 225 fanteria.
LAZIER Felice di Luigi, soldato 1 genio.
MAGGINI Giuseppe di Mariano, caporale 131 fanteria.
MARCHESE Antonino di Francesco, soldato 1 genio.
MURGIA Francesco di Giovanni, soldato 45 fanteria.
PIGNATARO Domenico di Giuseppe, caporale 161 id.

PITTINI Lorenzo di Mosè, soldato 67 fanteria.
ROSSI Odoardo di Costantino, sergente 241 fanteria
RUSSO Settimo di Francesco, soldato 28 artiglieria campagna.
SEGANTI Arturo di Alberto, tenente 20 id. id.
SINI Giovanni di Diego, soldato 224 batt. d'assedio.
ZENOBI Tommaso, soldato 153 fanteria.

1 *novembre* 1923.

AGUECI Rocco di Antonio, tenente 263 fanteria.
BALBO Michele di Epifanio, soldato 269 id.
BASSO Giuseppe di Gaetano, soldato 9 artiglieria fortezza.
BASTONI Enrico di Ferdinando, soldato 112 fanteria
BERNO Pietro di Giuseppe, soldato 40 autoreparto.
CALIARO Romolo di Luigi, soldato 137 compagnia zappatori genio.
CARPI Arcangelo di Vincenzo, carabiniere reale divisione Tripoli.
CASSANU Giovanni di Antonio, soldato 416 batt. assedio.
CAVACIOCCHI Gino di Angelo, tenente 9 artiglieria fortezza.
CASU' Gavino di Federico, maggiore divisione CC. RR Vicenza.
CUSMANO Antonio di Francesco, soldato 149 compagnia telegrafisti.
DE-MICHELI Enrico di Leonardo, tenente 75 batt. da 105.
DORDONI Pierino di Ferdinando, sergente 64 fanteria.
DOSSENA Giuseppe di Agostino, soldato 158 id.
FACCHINETTI Goro di Marino, soldato 2 artiglieria pesante campale.
FASOLI Germano di Gaetano, soldato 80 fanteria.
FRALISI Umberto di Agostino, carabiniere reale 10 sezione mob.
FERRARI Pietro di Angelo, soldato 8 bersaglieri.
FERRARI Ugo di Agostino, sergente 1 genio.
GALEAZZO Vittorio di Pietro, soldato 41 artiglieria campagna.

1 *novembre* 1923.

GALESSO Luigi di Gio. Batt., soldato 113 gruppo bombarde.
GANDOLFI Natale di Odoardo, soldato 112 fanteria.
IMBRIANI Manfredo di Michele, tenente 33 artiglieria campagna.
LENZO Toselli Galliano di Filippo, sottotenente 117 fanteria.
MAGRI Vittorio di Faustino, sottotenente 59 id.
MANTOAN Alessandro di Luigi, soldato 289 batt. assedio.
MARCHI Alfredo di Antonio, sottotenente 147 fanteria.
MOLINI Vittorio di Gaetano, soldato batt. alpini Bassano.
MURARO Giacomo di Giacomo, tenente 9 artiglieria fortezza.
PARISOTTO Umberto di Giuseppe, soldato 115 fanteria.
PARMIGIANI Marcellino di Pietro, tenente 27 batt. assedio.
PIACENTINI Francesco di Clino, brigadiere 10 batt. mob. R. guardia finanza.
PICCININI Luigi di Cirillo, soldato 50 batteria assedio.
PRADELLA Valentino di Luigi, soldato 24 artiglieria campagna.
PRAVATO Eugenio di Antonio, carabiniere reale 1 div. autonoma.
RAINERI Aldo di Celso, soldato 44 artiglieria campagna.
RANGHETTO Riccardo di Pietro, soldato 57 fanteria.
RIGHETTI Enrico di Giuseppe, soldato 137 gruppo d'assedio.
RIVAIRA Eugenio di Domenico, aspirante ufficiale batt. alpini Mondovì.
RONDINA Antonio di Lorenzo, caporale 633 batteria assedio.

1 *novembre* 1923

ROSSATO Benevenuto di Isidoro, soldato 154 fanteria.
SALANTI Renzo di Amedeo, sergente 1 genio zappatori.
SARINA Ennio di Attilio, soldato 57 comp. telegrafisti.
SCAIOLA Luigi di Antonio, soldato 25 fanteria.
SCARPARI Giovanni di Dante, sottotenente 6 bersaglieri.
SIGNORI Narciso di Gaspare, caporale batt. alpini Verona.
SOZZI Francesco di Francesco, sergente maggiore 673 comp. mitragliatrici.
TERZIANI Renato di Scipione, sottotenente 117 fanteria.
TOMASELLI Francesco di Giuseppe, tenente 135 id.
TORELLI Manfredi di Gabriele, tenente 3 genio minatori.
TRAVAGLIATI Cesare di Luigi, soldato 25 fanteria.
TUSA Francesco di Bortolo, sergente batt. alpini Bassano.
VANON Enrico di Edoardo, tenente 9 artiglieria fortezza.
ZERLOTTINI G. Battista di Luigi, soldato 2029 comp mitraglieri.

2 *novembre* 1923.

ABRUZZO Andrea di Benedetto, soldato 8 bersaglieri.
ALAIMO Gaetano di G. Battista, soldato 246 fanteria.
ARENA Giovanni di Orazio, soldato 9 artiglieria.
BARRACO Vincenzo di Giuseppe, soldato 5 fanteria.
BONGIOVANNI Antonio di Domenico, sottotenente farmacista 33 ospedale campo.
BUGLIO Francesco di Arcangelo, soldato 3 genio.
CANNIZZARO Salvatore di Orazio, caporale maggiore 72 fanteria.
CATALIOTTI Aurelio di Carmelo, tenente 249 id
CATANIA Vito di Giacomo, soldato 85 id.
CONCADORO Simone di Giuseppe, soldato 54 batt. assedio.
CINCIMINO Mariano di Giuseppe, carabiniere reale 27 sez.
COSTA Angelo di Alfonso, soldato 10 bersaglieri
DI GIOVANNI Nunzio di Ignazio, soldato 3 genio telegrafisti.
DI MICHELI Vitale di Vitale, sottotenente 76 fanteria.
FAGGIANA Vito di Francesco, soldato 81 id.
FERRARA Antonino di Michelangelo, sottotenente 27 artiglieria campagna.
GALANTE Lorenzo di Rosario, caporale 76 fanteria.
GANDOLFO Salvatore di Michele, soldato 75 id.
GAROZZO Mauro di Rosario, sottotenente 12 id.
GIURLIDDO Angelo di Angelo, soldato 42 id.

2 *novembre* 1923.

LA BARCA Giuseppe di G. Battista, soldato 1 genio.
LA ROSA Vincenzo di Baldassare, soldato 85 fanteria.
LICATA Giuseppe di Giacomo, soldato 11 fanteria.
LO CURCIO Salvatore di Stefano, tenente 227 id.
MAGGIO Arturo di Salvatore, carabiniere reale 50 sez. mob.
MAIALE Simone di Francesco, soldato 147 fanteria.

MANNARA' Antonio di Giuseppe, soldato 10 bersaglieri.
MANGANO Giuseppe d. Domenico, soldato 67 fanteria.
MANNINO Salvatore di Santo, appuntato 9 artiglieria.
MAPELLI Francesco, soldato 222 fanteria.
MATARAZZO Sebastiano di Salvatore, soldato 166 batt. bombarde.
MARCHETTA Diego di Lorenzo, soldato 224 fanteria.
MESSINA Giuseppe di Calogero, soldato 5 genio.
MESSINA Giuseppe di Giuseppe, soldato 51 fanteria.
MINEO Paolo di Giacomo, soldato 139 id.
MOGLIE Luciano di Gaspare, soldato 84 id.
NOBILE Angelo di Salvatore, soldato 36 id.
PALUMMERI Ernesto di Carmelo, soldato 287 batt. M. T.
PRINCIPATO Angelo di Mario, carabiniere reale 36 sez.
ROMANO Antonino di Giuseppe, carabiniere reale 8 comp. mob.

2 *novembre* 1923.

ROSOLINO Leopoldo di Francesco, soldato 6 genio ferr.
SAFINA Saverio d. Salvatore, soldato 10 bersaglieri.
SANFILIPPO Antonino di Antonino, soldato 76 fanteria.
SAMPINO Antonino di Giuseppe, caporale maggiore 77 id.
TESTA Flaviano di Giovanni, aspirante 481 batt. assedio.
TROVATO Giuseppe di Salvatore, R. guardia di finanza 14 batt. mob.
VITABILE Gaspare di Vincenzo, soldato 224 fanteria

2 *novembre* 1923.

ANTONIAZZI Gioacchino di Pietro, capitano 90 fanteria.
ALBERINI Cristoforo di Giovanni, tenente 7 alpini.
BONZANI Mario di Guglielmo, sottotenente 6 bersaglieri.
BERNARDI Antonio di Valentino, capitano 96 fanteria.
BECCHERONI Asclepiade di Giuseppe, tenente 55 comp. mitr. F.
BIANCHI Modesto di Mansueto, tenente 27 fanteria.
CELLITTI Vincenzo di Domenico, tenente 186 batt. assedio.
CALECA Giovanni di Nunzio, tenente 86 fanteria.
CAPUTI Romualdo di Mario, capitano medico 141 id.
CAGNANI Giuseppe di Guglielmo, capitano 97 id.
CARMELITA Ugo di Arturo, sottotenente reggimento cavall. Udine.
DI STEFANO Pasquale di Corrado, tenente 15 artiglieria campagna.
DIGLIESI Domenico di Vincenzo, sottotenente 20 bersaglieri.
DE MARIA Armando fu Giovanni, tenente 3 id.
FINOTTI Pietro di Antonio, tenente 117 fanteria.
FONTANA Marco Ant. fu Achille, capitano legione R. guardia di finanza Venezia.
GUIDELLI Marco di Casimiro, capitano 4 artiglieria fortezza.
GALLO Attilio di Antonio, capitano 7 alpini.
LEVI Mario di Federico, capitano 11 fanteria.
MORSOLIN Bernardo di Giuseppe, capitano medico 3 alpini.

2 *novembre* 1923.

MODUGNO Pasquale di Francesco, tenente colonnello 95 fanteria.
MENEGAZZO Ulderico di Ambrogio, tenente 4 alpini.

PASQUALI Tomaso di Giuseppe, tenente batt. comp. brig. Piacenza.
PECO Giorgio di Emilio, tenente 156 batt. Skodà Albania.
PORTO Pietro di Vittorio, tenente 119 fanteria.
PURISOL Mario di Lauro, sottotenente 206 comp. zappatori.
PILASTRINI Aldo di Giuseppe, capitano 201 fanteria.
RONDININI Gino di Giovanni, tenente 227 id.
ROMAGNOLI Mario di Vincenzo, tenente 90 batt. assedio.
SEGRETO Angelo di Lorenzo, tenente reggimento cavall. Saluzzo.
STRAZZIARI Carlo di Gaetano, tenente 241 batt. assedio.
SANTACATTARINA Bartolomeo di Ferdinando, tenente 272 fanteria.
TISSI Giacomo di Enrico, capitano 55 id.
VESCOVI Simone di Angelo, capitano 114 id.

3 *novembre* 1923.

ARTALE Gaspare di Giuseppe, soldato 402 comp. mitr. S. Etienne.
ANASTASI Filippo di Salvatore, sottotenente 239 fanteria.
ASSENZA Angelo di Pietro, soldato 144 id
ANCONA Alberto di Paolo, soldato 253 id.
ANTONUCCI Vincenzo di Michele, caporale 29 fanteria.
AIELLO Vincenzo di Matteo, R. guardia di finanza 15 batt. mob.
BAZAN Ignazio di Camillo, sottotenente 95 fanteria.
BATTAGLIA Camillo di Luigi, sergente 7 bersaglieri.
BATTICCIOTTO Salvatore di Giuseppe, soldato 244 fanteria.
BARBERA Rocco di Giuseppe, tenente 295 batt. M. T.
BOLOGNA Sebastiano di Salvatore, caporale 266 fanteria.
BURGIO Mauro di Carmelo, soldato 1 id.
CATANIA Salvatore di Luigi, tenente 162 id.
CARTIA Carmelo di Giovanni, R. guardia di finanza 13 batt. mob.
CALTAGIRONE Carmelo di Benedetto, soldato 76 fanteria.
CACOPARDO Gaetano di Giovanni, caporale 222 id.
CASALES Enrico di Gioacchino, sergente maggiore 23 artiglieria campagna.
CHIARAMIDA Giuseppe di Salvatore, capitano medico 35 fanteria.
CIMINATO Luigi di Michelangelo, soldato 224 id.
CIMINO Antonino di Gennaro, sergente 84 id.

3 *novembre* 1923.

CORONA Biagio di Giuseppe, soldato 19 fanteria.
CORSO Emanuele di Liborio, tenente 1 id.
COSENTINO Raffaele di Giuseppe, tenente 210 id.
CURCURUTO Filippo di Mauro, tenente veterinario 147 id.
DI FORTI Giuseppe di Domenico, sergente 137 id.
DI PIETRO Gaetano di Giovanni, soldato 157 batt. assedio.
DI MATTEI Manlio di Alessandro, soldato 240 fanteria.
DI LIBERTO Pietro di Raffaele, caporale 6 bersaglieri.
DI FEDE Vincenzo di Giuseppe, soldato 64 comp. genio.
DI MAURO Antonino di Domenico, soldato 58 autoreparto.
DI BILIO Francesco di Francesco, tenente intend. I armata.
GRECO Gerlando di Angelo, soldato 261 fanteria.
GARZIA Francesco di Giovanni, soldato 3 genio.
GIACALONE Tommaso di Francesco, sergente maggiore 85 fanteria.

GANGEMI Giuseppe di Venero, caporale 4 fanteria.
GALANTI Giovanni di Vincenzo, soldato 6 id.
GAMBINO Salvatore di Giovanni, soldato 47 id.
GIUFFRIDO Salvatore di Giuseppe, caporale 6 id.
INGUAGGIATO Gaetano di Pietro, maresciallo 142 id.
INGRASSIA Tindaro di Nunzio, carabiniere reale 63 sez.

3 *novembre* 1923.

LAUTERI Angelo di Giuseppe, soldato 76 fanteria.
LEONARDI Ernesto di Andrea, tenente 4 compagnia telegrafisti genio.
LEONARDI Andrea di Rosario, sergente 4 fanteria.
LO GIUDICE Michele di Gaspare, sergente 659 batteria d'assedio.
LOREFICE Giorgio di Orazio, soldato 69 fanteria.
LICITRA Giuseppe di Giovanni, caporale 18 id.
LUZZI Enrico di Pietro, sottotenente 1 genio.
MANSUETO Giovanni di Giuseppe, soldato 96 fanteria.
MAZZARELLA Francesco di Antonino, soldato 4 id.
MARZIANI Pancrazio di Pietro, caporal maggiore 147 id.
MILITELLO Francesco di Pietro, caporal maggiore 10° compagnia telegrafisti.
MICCICHE' Giuseppe di Giov. Battista, soldato 69 fanteria.
MERULLA Angelo di Calogero, R. guardia di finanza 15 battaglione mobilitato.
MELITA Antonino di Francesco, caporale 130 compagnia genio.
PAPA Giorgio di Giovanni Battista, soldato 70 fanteria.
PAPPALARDO Giacomo di Antonio, tenente 6 id.
PECORA Gaetano di Carmelo, soldato 1158 compagnia mitraglieri.
PILLITTERI Francesco di Filippo, soldato 233 fanteria.

3 *novembre* 1923.

RAUSI Francesco di Giuseppe, soldato 29 fanteria.
RANDAZZO Giuseppe di Filippo, caporale maggiore 17 id.
RINZIVILLO Raffaele di Giovanni, sergente 5 id.
SALOMONE Francesco di Pasquale, soldato 54 compagnia genio.
SCIORTINO Domenico di Domenico, tenente 87 fanteria.
SIGONA Giorgio di Ignazio, soldato 61 id.
SPOTO Giuseppe di Giuseppe, guardia 15 battaglione mobilitato R. G. finanza.
TERRANOVA Giuseppe di Giorgio, soldato 22 fanteria.
TRENTA Paolo di Vincenzo, soldato 1 granatieri.
TRUSIANO Giuseppe di Vincenzo, caporale 22 artiglieria campagna.
CAPPELLANO Salvatore di Luigi, soldato 70 fanteria.
FERRISI Emanuele di Angelo, soldato 9 bersaglieri.

3 *novembre* 1923.

ARCOLIN Arturo di Vincenzo, caporal maggiore 55 fanteria.
ARRIGONI Francesco di Ambrogio, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
ANGELI Giovanni di Antonio, caporale 218 fanteria
AVI Antonio di Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.

ANDERLINI Luigi di Pietro, soldato 47 fanteria.
BIAGGIANTI Antonio di Angelo, sergente 116 id.
BIANCHINI Alfonso di Rodolfo, soldato 115 id.
BRESSAN Giovanni di Pietro, soldato 56 id.
BERGONZONI Angelo di Carlo, soldato 9 id.
BAZZONI Antonio di Vincenzo, soldato 3 artiglieria campagna.
BETTINI Gioacchino fu Natale, soldato 1 granatieri.
BERTO Giuseppe fu Giovanni, caporal maggiore 55 fanteria.
BRANCALEONE Carlo di Gio. Batta, soldato 7 id.
BONALLI Battista di Carlo maresciallo capo 205 id.
BALLORE Carlo di Giovanni, appuntato 276 plotone RR CC.
BIANCHI Salvatore fu Oreste, caporale maggiore 284 fanteria.
BOLDRINI Luigi fu Vittorio, caporale 25 id.
BARBON Giovanni di Alessandro, sergente 5 bersaglieri.
COLLOVINI Emilio di Pietro, caporal maggiore 5 genio minatori.
CENTELEGHE Giacomo di Bernardo, soldato 2 granatieri.

3 *novembre* 1923.

CHENET Carlo fu Celeste, soldato 5 alpini.
CALDART Guerrino di Alberto, soldato 79 fanteria.
CORRADI Secondo di Monico, caporal maggiore 35 id.
CAVALLARI Enrico di Angelo, soldato 2 bersaglieri
CHEDINI Giuseppe di Cesare, soldato 29 fanteria.
CERRI Antonio di Geremia, carabiniere 2 artiglieria montagna.
CASANOVA Leone di Luigi, soldato 2 fanteria.
CAMPANINI Anselmo di Giuseppe, soldato 38 id.
CASADEI Quinto fu Raimondo, soldo 72 id.
CAMPANINI Primo di Achille, soldato 11 fanteria.
CESTARI Moritz fu Antonio, sergente maggiore 4 compagnia sanità.
CAMURANI Giovanni di Battista, soldato 12 fanteria.
CICCOTI Raffaele di Augusto, soldato 20 id.
CORTESIA Gentile di Emilio, soldato 3 genio telegrafisti.
DALMAS Giovanni di Domenico, sergente 36 fanteria.
DI LENA Paolino di Pietro, caporale 3 genio telegrafisti.
DA SOIS Rodolfo di Paolo, caporale 20 fanteria.
DALLARI Dante di Virgilio, caporal maggiore 2 artiglieria.
DA REN Giovanni fu Gennaro, soldato 7 alpini.
DISTASI Carlo di Ferdinando, sergente maggiore 2 artiglieria montagna.

3 *novembre* 1923.

DAL PONT Mario di Eugenio, soldato 259 fanteria.
DAL PAN Giacomo di Pietro, soldato 7 alpini.
DE BARBA Giuseppe di Giovanni, soldato 36 fanteria.
DRUDI Giovanni di Luigi, soldato 28 id.
DALL'OSTE Giuseppe di Secondo, carabiniere 293 plotone mobilitato.
DALL'ALPI Ugo di Vincenzo, sergente 49 fanteria
ESPERINO Giovanni, carabiniere 216 id.
FONTANIVE Giovacchino di Luigi, caporale 7 alpini
FAGIOLO Paolo di Giacomo, caporal maggiore 8 id
FORMIGATTI Enea di Serafino, caporale 8 artiglieria campagna.

FRATTI Carlo di Saturno, soldato 3 artiglieria campagna.
FERIGO Augusto di Giuseppe, sergente 7 alpini.
FRATTIGNANI Cesare di Francesco, brigadiere 4 fanteria.
FAVARETTO Vittorio di Pietro, soldato 71 id.
FABBRI Emilio di Salvatore, soldato 260 id.
FERRI Augusto fu Antonio, soldato 5 battaglione mobilitato.
FAVERO Federico di Gian Battista, caporale 2 artiglieria fortezza.
FORTE Luigi di Matteo, carabiniere 1 genio zappatori.
GIOVANIELLO Giuseppe di Lorenzo, soldato 39 fanteria.
GARDINI Dante di Cesare, soldato 2 granatieri.

3 *novembre* 1923.

GROSSI Liberato fu Giocondo, soldato 5 artiglieria fortezza.
GIACCOBBI Mario di Pietro, maresciallo 5 genio minatori.
GAVINA Giulio di Enrico, caporal maggiore 6 artiglieria.
GUBELLINI Cleto di Raffaele, soldato 139 fanteria.
GAMBERINI Claudio di Bruno, caporale 156 id.
GRASSI Umberto di Giuseppe, soldato 71 id.
GARBIN Adamo di Giovan Maria, caporale 2 artiglieria montagna.
GENTILINI Carlo di Antonio, soldato 114 fanteria.
GIOVANARDI Mario di Enrico, sergente 13 artiglieria treno
JOB Mario di Leonardo, sergente 8 alpini.
LORENZON Gino fu Fiorino, soldato 11 bersaglieri.
LOVAT Pietro di Giuseppe, caporale 27 fanteria.
LEVIS Ferdinando di Gaetano, soldato 82 id.
MORASSI Giuseppe di Giacomo, maresciallo 8 alpini
MIROL Antonio di Paolo, caporal maggiore 134 fanteria
MASCELLARI Amedeo di Cleto, soldato 2 artiglieria montagna.
MENGHI Agostino di Giovanni, maresciallo capo 92 sez. RR. CC. mobiliato.
MAGON Basilio di Eugenio, maresciallo capo 320 plotone mobilitato.
MODOLO Enrico fu Angelo, sergente 8 alpini.
MANSUTTI Isaia di Angelo, caporale 4 id.

3 *novembre* 1923.

MICHELUTTI Fabio di Luigi, maresciallo 8 alpini
MICHELETTO Francesco fu Pietro, carabiniere 10 sez. RR. CC.
MANCA Francesco di Raffaele, soldato 104 batteria di assedio.
MARSICO Anselmo fu Luigi, maresciallo capo 6 sez. automobilistica
MANCA Serafino di Eufisio, carabiniere 34 sez. mob. RR. CC.
MAGNANI Mario di Giacomo, sergente 69 fanteria.
MIGLIORI Alberto di Angelo, soldato 2 genio zappatori.
NOBILI Aldo di Alessandro, soldato 3 artiglieria campagna.
NEROZZI Vincenzo di Luigi, soldato 35 fanteria.
NIGRIS Giovanni di Gio. Batta, sergente maggiore 8 alpini.
NEZZO Mario di Giuseppe, soldato 282 fanteria.
OLIVOTTO Fulvio di Mariano, soldato 7 alpini.
ORIOLI Urbano di Gaspare, soldato 130 fanteria.
OGNIBENE Adelmo fu Cesare, soldato 158 id.
OLIVIERI Alfeo di Petronio, caporal maggiore 27 reparto d'assalto
ROSSI Giovanni di Francesco, carabiniere 2 genio zappateri.

ROSSON Luigi di Giovanni, soldato 8 alpini
RINALDI Gaetano di Filippo, sergente maggiore 25 artiglieria campagna.
RIZZOLI Augusto di Gaetano, caporale 2 artiglieria montagna.
RIZZARDO Domenico di Michele, soldato 71 fanteria.

3 *novembre* 1923.

RIDOLFI Carlo di Domenico, sergente 1 genio.
ROVERI Luciano di Vincenzo, soldato 35 compagnia telegrafisti.
RAGUZZONI Luigi di Riccardo, soldato reggimento cavalleggeri Aquila.
SARTI Aristide di Napoleone, caporale 35 fanteria.
SETTI Renzo di Anselmo, caporal maggiore 20 id.
SALVADOR Giovanni di Luigi, soldato 79 id.
SORGON Pietro fu Angelo, soldato reggimento cavalleria Genova.
SALINI Giuseppe, appuntato 8 compagnia guardia finanza.
SCHENA Matteo di Gio. Battista, soldato 51 fanteria.
SCUDERI Vincenzo di Beniamino, vice-brigadiere 22 id.
STURARO Settimo di Giovanni, soldato 225 id.
SPISANI Gilberto di Raffaele, sergente 14 artiglieria pesante campale.
SALVARDI Mario di Luigi, maresciallo capo 12 compagnia RR. CC. mobilitato.
SERRAZANETTI Alceste di Giovanni, soldato 639 batteria di assedio.
SOLDA' Luigi di Pio, sergente maggiore 1 squadr. areoplani.
TIBOLLA Lodovico di Giovanni, sergente 7 alpini.
TELARO Francesco di Giuseppe, vice-brigadiere 72 fanteria.
TONEATTI Antonio di Giovanni, sergente 35 id.
TARGHINI Urbano fu Davide, soldato 65 id.
TALPINA Francesco di Antonio, soldato 56 id.

3 *novembre* 1923.

TORREGIANI Aldo di Luigi, soldato reggimento cavalleggeri Novara.
TESOLIN Felice di Pietro, soldato 2 granatieri.
PRAZZOLI Savino di Giuseppe, vice-brigadiere 7 sez. RR. CC. mobilitato.
VENTURINI Adolfo di Luigi, soldato reggimento cavalleggeri Padova.
VESCOVO Valentino di Giacomo, caporal maggiore 75 fanteria.
VALDISERRI Angiolino fu Battista, soldato 3 genio telegrafisti.
VERONESE Luigi di Augusto, soldato 18 reparto assalto.
VENCHIARUTTI Vincenzo di Valentino, caporale 8 alpini
VINCENZOTTI Giovanni di Cesare, sergente 157 fanteria.
VERONESI Giuseppe fu Cesare, sergente 154 id.
ZANINI Antonio di Luigi, soldato 8 bersaglieri.
ZENNARO Giuseppe di Angelo, soldato 4 id.
ZANETTI Giovanni di Aldo, soldato 1 genio zappatori.
ZULIANELLO Giovanni di Valentino, soldato 4 bersaglieri.
ZERBINI Virgilio di Giovanni, appuntato 122 sezione RR. CC. mobilitato.
ZARRI Amedeo di Pietro, sergente maggiore, 4 compagnia sanità.
ZAMPIERI Achille di Pietro, soldato 91 fanteria.
ZANELLA Clemente di Luigi, soldato 48 id.
ZAVAN Ettore di Federico, soldato 2 granatieri.

4 *novembre* 1923.

ALTIERI Luigi di Domenico, soldato cavalleggeri Roma.
ANGELINI Agostino fu Giuseppe, soldato 94 reggimento fanteria.
ALLEGRETTI Giuseppe di Eugenio, soldato 1 genio zappatori.
BARBOLINI Felice di Dionigio, soldato 59 compagnia mitragliatrici S. Etienne.
BISI Antonio di Giuseppe, aiutante battaglia 119 reggimento fanteria.
BERTACCHINI Emilio di Pietro, soldato 70 reggimento fanteria.
BAZZANI Dino di Callisto, carabiniere legione territoriale CC. RR. Milano.
BARTOLINI Amedeo fu Raffaele, soldato 25 fanteria.
BETTERO Antonio di Angelo, caporale 8 reggimento bersaglieri.
BUSETTO Lorenzo di Giovanni, caporale maggiore 14 reggimento fanteria.
BARATELLA Albano di Antonio, soldato 43 id.
BONINI Fioravante di Flaminio, sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale.
BASSOLI Amedeo di Evenzo, soldato 145 reggimento fanteria.
BRUZZI Antonio di Augusto, caporale 74 id.
BIFFI Giuseppe di Alfredo, sergente 7 reggimento genio.
BRUSI Aldo di Cesare, sergente deposito reggimento fanteria Ravenna.
BRUNETTI Giuseppe di Antonio, soldato 2 reggimento genio zappatori.
BARONI Ernesto di Alberico, soldato 5 reggimento artiglieria fortezza.
BRAMBILLA Umberto di Ermenegildo soldato 150 reggimento fanteria.
BETTOLI Giuseppe di Pietro Mauro, sergente maggiore 2 reggimento genio.

4 *novembre* 1923.

BUSIGNANI Primo di Mariano, sergente maggiore 28 reggimento fanteria.
CONTI Celso di Pietro, soldato 118 id.
CHINAGLIA Clemente di Gaetano, soldato 1 reggimento granatieri.
CADEL Rodolfo di Carlo, soldato 2 id.
CALDARI Arturo Bruno di Luigi, caporale maggiore 84 reggimento fanteria.
CORTINI Antonio di Agostino, sergente deposito reggimento fanteria Forlì.
CECCHINI Giuseppe fu Pietro, soldato 6 reggimento alpini.
CASADIO Francesco di Federico, soldato 8 reggimento fanteria.
CANCELLARA Francesco di Salvatore, soldato 11 id.
CERLINI Marino di Giovanni, soldato 231 id.
CEREDA Romando di Mariano, soldato 3 reggimento genio.
CHIARINI Francesco di Giacomo, sergente 28 reggimento fanteria.
DE' CARLI Enrico di Antonio, soldato 92 id.
DE BERNARDI Giovanni fu Fortunato, sergente 8 reggimento genio.
DE-BONA Pietro di Giacomo, soldato 4 id.
DEL-COL Adolfo di Domenico, 6 reggimento artiglieria pesante.
DONATI Giovanni di Giuseppe, soldato 112 reggimento fanteria.
DARI Giuseppe di Giuseppe, soldato 134 id.
FRATTINI Emilio di Augusto, soldato 2 reggimento genio.
FERRETTI Giovanni fu Giorgio, soldato 79 reggimento fanteria.

4 *novembre* 1923.

FORNER Fracesco di Luigi, sergente maggiore 220 reggimento fanteria.
FELTRIN Giovanni di Osvaldo, soldato 56 id.
FABBRONI Aldo fu Paolo, soldato 112 id.

PORLAZZINI Pietro di Salvatore, soldato 13 reggimento artiglieria da campagna.
GENTILINI Tito di Angelo, soldato 37 reggimento fanteria.
GREPPO Alfredo fu Paolo, caporale maggiore deposito scuola bombardieri.
GAROLA Cimbro di Luigi, sergente 115 reggimento fanteria.
GARAGNANI Medardo di Raffaele, soldato 5 reggimento bersaglieri.
GANDOLFI Alfonso di Enrico, soldato 68 reggimento fanteria.
GUIDI Mario di Carlo, caporale 792 batteria da posizione.
GAZZOTTI Antonio fu Giuseppe, soldato 1 reggimento genio.
GRAZIANI Angelo fu Piersante, soldato 209 reggimento fanteria.
IMPARATO Francesco di Vincenzo, caporale 3 reggimento genio.
LODI Adriano di Antonio, soldato 127 reggimento fanteria.
LODESARI Giuseppe di Domenico, 271 id.
LUCCHI Giovanni di Natale, soldato 11 id.
MARIOTTI Giovanni fu Eugenio, caporale 35 id.
MITA Giovanni di Antonio, soldato reggimento lancieri Aosta.
MASSARO Pasquale di Giuseppe, soldato 32 reggimento fanteria.
MION Giovanni di Carlo, caporale 55 id.

4 *novembre* 1923.

MANFRIN Gustavo di Giuseppe, soldato 50 reggimento fanteria.
MONTANARI Giuseppe di Giacomo, soldato 205 id.
MALAGOLI Primo di Ildebrando, soldato 2 reggimento artiglieria fortezza.
MAZZONI Enea di Ferdinando, sergente 4 id.
MANTOVANI Aleardo di Clemente, soldato 8 bersaglieri.
MEZZAFOGLIA Fausto di Adolfo, soldato 121 reggimento fanteria.
MORRI Matteo di Luigi, soldato 256 id.
MONARI Giordano di Demetrio, caporale 120 id.
MARCHETTI Giuseppe di Adamo, soldato 113 id.
MIANI Pasquale di Antonio, soldato 7 artiglieria.
MONTANARI Aventino fu Saturno, soldato 29 compagnia telegrafisti.
MANINI Achille di Davide, soldato 120 reggimento fanteria.
PAGANELLI Ferruccio di Angelo, 149 id.
PAPPINI Giovanni di Giuseppe, soldato 80 id.
PAGLIARANI Emilio di Michele, soldato 11 id.
REOLON Guerrino di Pietro, soldato 255 id.
RIGHI Giuseppe di Antonio, soldato 114 id.
RUSSO Antonio di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
ROSSI Antonio di Antonio, maresciallo 70 reggimento fanteria.
RAVAGLIA Gaspare di Francesco, soldato 1 reggimento telegrafisti.

4 *novembre* 1923.

RICCI Petitani di Domenico, sergente 1 reggimento bersaglieri
RONCI Ugo di Battista, soldato 28 reggimento fanteria
SOVILLA Pietro di Giovanni, soldato 24 id.
SILENZI Guerrino di Tommaso, caporale maggiore 181 batteria d'assedio.
SIGNORELLI Angelo di Pietro, caporale maggiore 55 reggimento fanteria.
SAVORELLI Sante di Agostino, soldato 227 reggimento fanteria.
SEMPRINI Attilio di Giosuè, soldato 11 id.
SOLAROLI Antonio di Cesare, soldato 7 battaglione bersaglieri ciclisti.
SANGIORGI Olindo di Leopoldo, caporale 44 reggimento fanteria.
SAPORETTI Giovanni di Francesco, soldato 66 id.
SAMARINI Felice di Carlo, soldato 6 reggimento bersaglieri.

SARTINI Arturo di Alfonso, soldato 153 reggimento fanteria.
TORDI Vincenzo di Giovanni, soldato 6 reggimento bersaglieri.
TREVISIN Giulio fu Giuseppe, caporale 71 reggimento fanteria.
TOSI Secondo di Guglielmo, soldato 39 id.
TALANELLI Luciano di Carlo, soldato 50 ospedale da campo.
TOSI Francesco di Sante, soldato 28 compagnia telegrafisti.
VALLARO Giov. Battista fu Pietro, soldato 154 reggimento fanteria.
VERZELLONI Antonio di Giovanni, caporale 81 id.
VALLONE Vincenzo di Pasquale, soldato 3 genio telegrafisti.

4 *novembre* 1923.

VERONI Angelo di Giuseppe, caporale maggiore 27 reggimento cavalleggeri.
VILLA Giuseppe di Domenico, soldato 4 bersaglieri.
ZANON Angelo di Arcangelo, soldato 9 fanteria.
ZANOLLI Giuseppe di Camillo, sergente 3 alpini.
ZAVATTA Cesare di Francesco, caporale 264 fanteria.

4 *novembre* 1923.

ABBATE Giovanni di Paolo, tenente 31 batteria O. P. C.
ACCESI Cesare, capitano 72 fanteria.
ANTONIOLI Guido di Antonio, caporale 82 batteria montagna.
ARACRI Antonio di Cesare, sergente 64 sezione sanità.
BERTERA Sperandio di Francesco, soldato 254 fanteria.
BIONDANI Riccardo di Guglielmo, soldato 421 batteria assedio.
BONIZZATO Adelino di Marcellino, soldato 80 fanteria.
BRAZZI Amadio di Telesforo, soldato 72 batteria montagna.
BRUGNOLI Silvio di Michele, sottotenente 72 fanteria.
CANTELE Antonio di Francesco, sottotenente 6 alpini.
CASTELLANI Giuseppe di Angelo, appuntato R. guardia finanza 7 batt. mob.
CAVALLI Alfredo di Giovanni, caporale maggiore 6 alpini.
CHISOTTI Leone di Carlo Alberto, tenente 69 fanteria
CARAZZATO Cirillo di Pietro, caporale 6 alpini.
GROTTI Dante di Aurelio, soldato 155 fanteria.
DE MARCHI Emilio di Sante, soldato 58 id.
DEL GOS Vittorio di Luigi, soldato 20 compagnia minatori.
DI MITRI Leonardo di Oronzo, caporale maggiore 136 fanteria.
FARINAZZO Francesco di Evangelista, soldato 29 id.
FARFAGLIA Riccardo di Luigi, caporale maggiore 50 battaglione M. T.

4 *novembre* 1923.

FERRARESI Aureliano di Arnaldo, tenente 271 fanteria.
FURLANI Eugenio di Luigi, caporale maggiore 2 granatieri.
GAROFALO Luigi di Giovanni, vicebrigadiere 483 plotone mobil. RR. CC.
GIUNDANI Primo di Giuseppe, caporale 47 fanteria.
LAZZAROTTO Guglielmo di Gaetano, soldato battaglione alpini Verona.
LEONI Pietro di Giuseppe, soldato 38 artiglieria campagna.
LUCIA Alfredo di Giovanni, tenente 209 fanteria.

MALINVERNI Siro di Battista, carabiniere 270 plotone mobilitato.
MAMOLI Achille di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
MANCUSI Renato di Giuseppe, sottobrigadiere 11 batt. mobilitato R. guardia finanza.
MANFREDI Vittorio di Antonio, soldato 4 artiglieria campagna.
MARITAN Cesare di Giov. Battista, sergente 7 battaglione indigeni.
MENSIONE Carlo di Salvatore, soldato 733 batteria assedio.
MEOLI Giovanni di Michele, soldato 12 compagnia telegrafisti.
MISTRORIGO Umberto di Giovanni, caporale 88 fanteria.
NICOLIS Enrico di Antonio, soldato 117 id.
NICOLODI Amedeo di Giovanni, capitano 708 batteria assedio.
PIEVATOLO Antonio di Francesco, soldato 108 compagnia telegrafisti.
PISENTI Vittorio di Giov. Battista, soldato 17 id. id.
PIZZAMIGLIO Angelo di Luigi, R. guardia finanza 3 batt. mob.

4 *novembre* 1923.

PROSPERINI Carlo di Pietro, caporale 80 fanteria.
QUATTRINA Ernesto di Giuseppe, caporale 192 batt. assedio.
REGATTIERI Angelo di Luigi, sergente 62 fanteria.
ROSSI Angelo di Stefano, maresciallo 8 alpini.
ROSSI Luigi di Antonio, soldato 163 compagnia genio.
ROTTICCHIERI Domenico di Giacomo, soldato 510 batt. assedio.
SAVARESI Costantino di Luigi, soldato 77 fanteria.
SELVO Felice di Maggiorino, sergente maggiore 117 id.
SERESINI Bartolomeo di Domenico, soldato 26 artiglieria campagna.
SIMEONI Giovanni di Massimo, R. guardia di finanza 12 batt. mobilitato
SIMIONI Giovanni di Giuseppe, maresciallo 9 artiglieria fortezza.
SOREGAROLI Arturo di Ambrogio, soldato 40 fanteria.
STORTI Luigi di Nicola, sottotenente 480 compgnia mitraglieri.
TIBERTO Angelo di Fausto, tenente 113 fanteria.
TONINI Arturo di Giovanni, zappatore battaglione alpini M. Baldo.
TREZZA Carlo di Battista, soldato 25 fanteria.
TURCATO Guido di Nicola, soldato 280 id.
URBINATI Alvise di Dario, sottotenente battaglione alpini Val Toce.
VANZINI Giovanni di Antonio, soldato 6 compagnia automobilisti
VIZZARDELLI Luigi di Ferdinando, tenente 140 fanteria.

4 *novembre* 1923.

ZACCARIA Eugenio di Giacomo, caporale 18 batteria montagna.
ZOPPI Francesco, tenente 158 fanteria.

6 *novembre* 1923.

ALLOISIO Giovanni di Domenico, caporale 228 fanteria.
AMERIO Vincenzo di Giovanni, soldato 6 genio.
ANARRATONE Luigi di Giuseppe, sergente 4 artiglieria campagna.
ANASTASIA Michele di Carmine, capitano 10 bersaglieri.
ARNAUD Illuminato di Cesare, caporale 3 alpini.
BAIANO Gregorio di Fulgenzio, caporale 128 fanteria.

BANDA Edoardo di Filippo, soldato 46 fanteria.
BARRA Paolo di Carlo, sergente 88 id.
BASSINO Giuseppe di Domenico, sergente 161 id.
BERGESE Francesco di Pietro, sergente 37 id.
BERNARD Francesco di Onorato, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
BERTA Marcello di Pietro, soldato 142 fanteria.
BERTOLINI Arturo di Massimo, sergente 158 id.
BISIO Giovanni di Pietro, caporale maggiore 69 id.
BLENGIO Carlo di Pietro, soldato 3 artiglieria campagna.
BRAMERI Serafino di Francesco, soldato 129 fanteria.
BRUERA Secondino di Giuseppe, soldato 161 id.
BRUGNA Stefano di Michele, soldato 2 genio.
BORGNIO Francesco di Giuseppe, soldato 49 fanteria.
BUFFA Carlo di Lorenzo, soldato 3 alpini.

6 *novembre* 1923.

CALANDRA Ernesto di Pietro, caporale maggiore 44 fanteria.
CANU Antonio di Antonio, soldato 151 id.
CAPRIOGLIO Carlo di Giuseppe, sergente 57 id.
CAPRIOGLIO Felice di Ermenegildo, soldato 142 reggimento fanteria.
CARACCIOLO Giuseppe di Andrea, soldato 25 artiglieria.
CASTAGNO Antonio di Tommaso, sergente maggiore 2 alpini.
CAVALLINO Lorenzo di Michele, soldato 34 fanteria.
CELLERINO Ettore di Gaetano, tenente 27 infermeria da campo.
CELLINI Augusto di Luigi, caporale maggiore 59 fanteria.
CERESA Vito di Stefano, soldato 7 bersaglieri.
CERRI Fiorenzo di Giacomo, soldato 34 fanteria.
CHIAPUSSO Giovanni di Amedeo, soldato 204 id.
CINQUINI Riccardo di Ernesto, caporale 24 id.
CIRAVEGNA Giacomo di Matteo, sergente 2 alpini.
CLERICI Agostino di Ernesto, soldato 3 id.
COLAVIZZA Nicolò di Antonio, tenente 7 artiglieria fortezza.
COLLO Lorenzo di Matteo, caporale 92 fanteria.
COMUNE Ugo di Giovanni, soldato 3 alpini.
CRUCCIANI Antonio di Emilio, soldato reggimento cavalleggeri Catania.

6 *novembre* 1923

DE FILIPPI Pietro di Giovanni, soldato 59 fanteria.
DEL VECCHIO Clemente di Giovanni, soldato 43 id.
DENEGRI Edilio di Martino, caporale 201 id.
DEUSEBIO Lorenzo di Gioacchino, caporale 227 id.
ELIA Alfredo di Alfredo, sergente 43 id.
ELLENA Angelo di Angelo, caporale 2 genio.
FATTI Alberto di Giuseppe, carabiniere reale, 68 sez. mob.
FERRERO Giovanni di Sebastiano, capitano medico 71 sezione sanità.
GABRIELLI Giulio di Gabriele, tenente 66 fanteria.
GAGLIO Francesco di Pietro, soldato 2 alpini.
GAGLIO Pietro di Emilio, soldato 1 id.
GERMOZZI Francesco di Angelo, tenente 34 fanteria.
GERVASO Giovanni di Stefano, soldato 6 artiglieria fortezza.
GHIDELLA Domenico di Stefano, capitano 2 alpini.
GIUGLEUR Antonio di Battista, sergente 1 artiglieria montagna.

GOTTA Lorenzo di Valerio, sergente maggiore 7 artiglieria fortezza.
GRILLO Arturo di Secondo, sergente 8 bersaglieri.
GUARNERO Enrico di Giuseppe, soldato 20 reggimento cavalleria.
LEONARDI Cesare di Michele, tenente 30 artiglieria campagna.
LERDA Gabriele di Stefano, soldato 1 granatieri.

6 *novembre* 1923.

MANFREDI Bartolomeo di Lorenzo, soldato 2 alpini.
MARCHIONI Ernesto di Michele, soldato 121 fanteria.
MARGARITORA Edoardo di Francesco, tenente 1 genio.
MARRO Giovanni di Filippo, tenente 2 alpini.
MONACO Giacomo di Giacomo, soldato 2 id.
NOUVION Carlo di Eugenio, soldato 1 id.
OFFELLINI Giuseppe di Guglielmo, soldato 209 fanteria.
OSIVI Dante, soldato 247 id.
PALLADINO Giuseppe di Carlo, soldato 11 artiglieria montagna.
PARUSSA Pietro di Giovanni, sergente maggiore 94 fanteria.
PATTONO Angelo di Alberto, soldato 7 bersaglieri.
PAVESE Stefano di Michele, tenente 77 fanteria.
PERENO Carlo, carabiniere reale 266 plotone RR. CC. mobil.
PIANO Angelo di Giovanni, soldato 33 fanteria.
PONZIO Giuseppe di Luigi, tenente 22 artiglieria campagna.
QUAGLIOTTO Giovanni di Gabriele, tenente 211 battaglione M. T.
RABACHINO Paolo di Pietro, soldato 85 fanteria.
RICOTTI Nicola di Giuseppe, soldato 3 genio.
RIGHINI Alfredo di Tullio, tenente 43 fanteria.

6 *novembre* 1923.

MARAFINI cav. Valentino, generale di brigata « Brigata Modena ».

6 *novembre* 1923.

RINERI Adolfo di Ernesto, soldato 9 bersaglieri.
ROCCHIA Sebastiano di Sebastiano, soldato 3 artiglieria montagna.
ROVELLI Pasquale di Giovanni, soldato 126 fanteria.
RUBINI Giovanni di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
SASSO Giovanni di Antonio, soldato 6 genio.
SCAIOLA Cesare di Pietro, soldato 6 alpini.
SCHENA Giuseppe di Pietro, soldato 3 genio.
SPADONARI Giovanni di Giuseppe, caporale 10 artiglieria fortezza.
TANZI Girolamo di Pietro, soldato 7 artiglieria campagna.
TARICCO Giorgio di Domenico, soldato 3 genio.
TOSETTO Carlo di Secondo, soldato 3 alpini.
TRINCHERO Carlo di Giuseppe, soldato 5 artiglieria campagna.
TROVA Giovanni di Luigi, carabiniere reale 47 divisione.
TROIA Giovanni di Filippo, soldato 7 artiglieria fortezza.
VENTO Stefano di Delfino, caporale 2 alpini.
VIALE Antonio di Giuseppe, soldato 1558 compagnia mitragliatrice Fiat.

VIPIANO Giacobbe di Carlo, soldato 3 alpini.
ZANELLI Antonio di Giovanni, soldato reggimento cavalleggeri Guide.
ZANINI Francesco di Pio, caporale 1 artiglieria fortezza.

10 *novembre* 1923.

ANGELINI Carlo, caporale 14 fanteria.
ANGELERI Ignazio di Antonino, soldato 70 id.
ARROSTUTO Pietro di Agostino, sottotenente 223 id.
AZZARELLI Giuseppe di Giovanni soldato 271 id.
BASCIO Francesco di Calogero, soldato 11 id.
BERTINO Pietro di Giovanni, carabiniere 7 compagnia CC. RR.
BOTRUGNO Emilio di Oronzo, tenente 67 fanteria.
BULGARI Carmelo di Santo, soldato 20 id.
CALIRI Emanuele di Emanuele, soldato 144 id.
CAMPO Francesco di Giuseppe, sergente 903 compagnia mitragliatrici.
CARUSO Giuseppe di Nicolò, sottotenente 85 fanteria.
CATALANO Francesco di Andrea, guardia 7 battaglione R. guardia finanza.
CASSANO Francesco di Ignazio, soldato 12 fanteria.
CIANCI Carmelo di Giuseppe, RR. CC.
CURRO' Salvatore di Giuseppe, soldata 18 bersaglieri.
CUVA Giuseppe di Calogero, 141 fanteria.
CRISCIONE Salvatore di Giovanni, caporale 248 id.
DRAGO Antonino di Emanuele, soldato 31 id.
D'ANGELO Salvatore di Rosario, soldato 224 id.
DE CRO Alfonso di Francesco, soldato 18 bersaglieri.

10 *novembre* 1923.

DI ROCCO Pietro di Salvatore, caporale 222 fanteria.
D'URSO Francesco di Salvatore soldato 6 id.
FAILLA Gaspare di Diego, soldato 4 id.
FALSITTA Vincenzo di Vittorio, aspirante ufficiale 164 id.
FARRUGGIA Antonino di Calogero, soldato 7 artiglieria campagna.
FERRANTE Salvatore di Filippo, caporale maggiore 22 id.
FIORITO Angelo di Filippo, soldato 458 batteria assedio.
GACIOPPO Vincenzo di Alfonso, caporale 217 fanteria.
GAGLIANI Sebastiano di Matteo, caporale 11 autoparco.
GARIDDI Salvatore, soldato 150 fanteria.
GIAMMUSSO Calogero di Luigi, soldato 12 id.
GOLISANO Giuseppe di Salvatore, soldato 76 id.
GRACI Salvatore di Paolo, soldato 222 id.
GRASSO Niccolò di Vincenzo, sergente 223 id.
IACONA Angelo di Giuseppe, caporale maggiore 62 gruppo assedio.
ISOLA Filippo di Serafino, soldato 153 compagnia telegrafisti.
INGHISCIANO Sebastiano di Vito, soldato 18 bersaglieri.
LANZA Nunzio di Salvatore, soldato 54 compagnia telegrafisti.
LENZITTI Gio. Batta di Giuseppe, soldato 35 sezione sanità.
LA MARCA Salvatore di Francesco, soldato 240 fanteria.

10 *novembre* 1923.

LA GRASSA Filippo di Pietro, soldato 85 fanteria.
LA SCALA Ignazio di Senzio, soldato 71 id.

LUPPINO Giuseppe di Natale, soldato 11 fanteria.
MARRONE Amedeo di Gaetano, caporale maggiore 22 artiglieria campagna.
MANITTO Giorgio di Gaetano, soldato 46 fanteria.
MANNINO Bartolomeo di Giovanni, appuntato 197 batteria bombarde.
MASSARO Simone di Giuseppe, soldato 169 fanteria.
MAGLIOKEN Vincenzo di Eduardo, soldato 124 ospedale da campo.
MERLINO Felice di Felice, soldato 62 fanteria.
MIGLIORE Benedetto di Stefano, sottotenente 12 batteria assedio.
MILAZZO Giuseppe di Leonardo, caporale 5 compagnia telegrafisti.
MI'NAFO' Orazio di Giuseppe, sergente 152 fanteria.
ORDIGNO Giovanni, vice brigadiere 31 sezione CC. RR.
PAPALE Filippo di Carmelo, soldato 10 fanteria.
PIPITONE Giuseppe di Antonino, soldato 30 id.
PISASALE Carmelo di Salvatore, soldato 224 id.
PICCILLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 24 artiglieria campagna.
ROMANO Domenico di Vincenzo, soldato 89 fanteria.

10 *novembre* 1923.

RUBINO Biagio di Ignazio, soldato 1617 compagnia mitragliatrici.
RIZZO Francesco di Santo, soldato 223 fanteria.
SANACORE Carmelo di Stefano, sergente 42 id.
SANGIORGIO Giuseppe di Salvatore, maresciallo 205 id.
SPAGNOLO Giuseppe di Rocco, caporale maggiore 8 batt. assedio
SCALORA Salvatore di Giuseppe, sergente 205 fanteria.
SESTA Baldassarre di Pietro, soldato 116 id.
TERRANOVA Paolo di Gioacchino, tenente 223 id.
TUSA Giovanni di Calogero, soldato 20 ren. assalto.
VERDINA Rocco di Vito, soldato 232 fanteria.
VESCO Benedetto di Pietro, soldato 113 id.
VISCONTI Giuseppe di Salvatore, soldato 18 bersaglieri.
ZENTA Antonino, caporale 60 fanteria.

10 *novembre* 1923.

ALESSIO Antonio, sergente maggiore 115 reggimento fanteria.
ANSELMO Angelo Raffaele, capitano 8 reggimento bersaglieri.
AGNINI Ettore di Giacomo, aiutante battaglia 203 comp. zap. del genio.
BARACCHINI Francesco fu Pellegro, soldato 94 reggimento fanteria.
BARTOLUCCI Amoroso di Luigi, tenente 52 id.
BONFIGLI Adelaide, infermiera volontaria Croce rossa italiana.
BONFIGLI Renata, id. id.
CAPONI Giovanni di Paolo, soldato 43 reggimento fanteria.
CENSI Antonio di Tommaso, tenente 4 reggimento alpini.
CERCEO Giulio di Eutimio, soldato 89 fanteria.
CLERICO Vincenzo di Carlo, capitano osped. da campo n. 45.
DE PROSPERIS Natalino di Nicola, soldato 3 reggimento genio.
FELICI Florido fu Virginio, soldato 2 reggimento granatieri.
FUSARDI Giovanni di Giulio, tenente 4 reggimento alpini.
PELLERZI Luigi di Fioravante, tenente 56 fanteria.
ROSSI Cesare di Angelo, tenente 3 reggimento artiglieria pesante.
SANTORO Oreste di Raffaele, tenente 39 batteria assedio.

SIROVICH Italo fu Spiridione, tenente 1 reggimento genio.
SPINELLI Nicola, tenente colonnello 75 fanteria.
SPENNEL Louis, tenente esercito francese Corpo operante in Italia.

10 *novembre* 1923.

AIUNNI Fabbroni Bruno di Domenico, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
ANTONELLI Mariano di Antonio, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
ARAGNO Giovanni di Luigi, sergente maggiore 11 fanteria.
BARBIANI Giuseppe di Francesco, soldato 56 id.
BANCHIG Pietro di Giuseppe, Appuntato legione CC. RR. Trieste.
BLATTO Antonio di Paolo, maresciallo maggiore legione R. guardia finanza Trieste.
BONORIS Giovanni di Gio. Battista, tenente 85 fanteria.
BOI Francesco di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
BUONANNO Alfonso fu Aniello, sergente 11 fanteria.
BUSSARDO Mario di Raffaele, tenente 5 reggimento artiglieria pesante campale.
CRICCO Ferdinando di Giuseppe, soldato 1 reggimento genio zappatori.
D'AGOSTINO Giovanni di Francesco, soldato 13 reggimento artiglieria da campagna.
D'ENRICO Enrico di Filippo, capitano legione CC. RR. di Treviso.
DAL POZZO Alberto di Pietro, tenente 8 reggimento artiglieria fortezza.
DE CHECCO Egidio di Egidio, appuntato legione CC. RR. Trieste.
DE MARTINO Ettore fu Francesco, maresciallo 6 reggimento artiglieria campagna.
DEL PIN Remigio di Valentino, tenente 7 reggimento alpini.
FISICARO Giuseppe di Salvatore, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
FRASCONE Mario di Francesco, maresciallo id.
IACOBUZIO Giuseppe di Luigi, carabiniere id.

10 *novembre* 1923.

LA MONACA Michele di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
LAZZARONI Domenico di Giacomo, sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale
LEGAT Irmo di Albino, tenente 5 reggimento artiglieria fortezza.
LODISPOSTO Alessandro di Domenico, soldato 10 fanteria.
LOVADINA Enrico di Giulio, maggiore direzione comm. milit. Trieste.
MAZZUPAPA Rosario di Francesco, sergente maggiore 11 fanteria.
MELLINO Francesco di Biagio, R. guardia finanza legione territ.
MEO Vincenzo di Maurizio, soldato 21 fanteria.
NELESSO Marcello di Nicodemo, sergente 2 id.
ORRU' Antonio di Raimondo, sotto brigadiere legione R. guardia finanza Trieste.
PARELLO Emanuele di Salvatore, caporale maggiore 5 fanteria.
PORRU Ernesto di Giuseppe, sotto brigadiere legione R. guardia finanza Trieste
QUAIATTINI Celeste fu Davide, soldato 8 reggimento alpini.
RAGGI Pellegrino di Agostino, appuntato legione RR. CC. Trieste.
ROSSI Albino di Lorenzo, soldato 93 fanteria.
SANTORO Giuseppe di Elia, sergente 74 id.
SPAMPINATO Giuseppe di Santo, caporale maggiore 4 id.
TOMASICCHIO Vito di Nicola, soldato 10 id.
ZANINI Domenico di Luigi, sergente 16 id.

11 *novembre* 1923.

BENANTI Ettore di Diego, soldato 3 genio telegrafisti.
BARRA Ferdinando di Amabile, capitano 185 batt. milizia territoriale.
BOCCABELLA Ugo di Ettore, sergente 13 artiglieria campagna.

COSTA Mario di Ettore, soldato 3 artiglieria fortezza.
CAPRIOTTI Attilio di Nazzareno, maresciallo maggiore 2 piemonte reale.
DARDANO Carlo di Pio, capitano 2 id.
DEL FRATE Augusto fu Michele, tenente 3 artiglieria pesante.
FOSCI Pietro fu Luigi, appuntato 8 batt. mobilitato RR. CC.
FORMICHI Dionisio di Agostino, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
FOSSATI Stefano di Riccardo, sottotenente 81 fanteria
FRACASSI Giulio di Natale, sergente 46 id.
FRACASSINI Alessandro di Pietro, caporale 76 id.
FRACI Ferdinando di Vincenzo, caporale 65 id.
FRANCESCANGELI Tullio di Virgilio, R. guardia finanza 172 batt. mobilitato.
FRANCESCHINI Alessandro di Sante, carabiniere 40 fanteria.
FRULLANI Giulio di Alessandro, caporale 2 artiglieria fortezza.
FUSCO SANTE Leonardo di Pietro, appuntato 1 artiglieria montagna.
FUSCONI Alcide di Angelo, sottotenente 1 squadriglia idrovolanti.
GAFFI Sante fu Giovanni, soldato 6 bersaglieri.
GAGLIANO Gioacchino di Francesco, maresciallo maggiore deposito cavall. Lucca.

11 *novembre* 1923.

GALLUZZI Ezio di Amedeo, caporale 3 artiglieria fortezza.
GALLUPPI DI GIRELLA Pasquale fu Vincenzo, tenente 2 artiglieria pesante.
GANFIA Giuseppe di Francesco, soldato 134 fanteria.
GHISU Giuseppe di Pietro, capitano 57 id.
GIAMPALMI Donato fu Giovanni, R. guardia finanza legione Genova.
GIANNETTI Roberto di Luigi, soldato 81 fanteria.
GIANI Arturo di Tommaso, soldato 3 artiglieria campagna.
GIONFRIDO Michele di Paolo, tenente 36 id.
GIORDANI Aldo di Enzo, soldato 6 genio aviatori.
GIORDANI Emanuele di Gio. Battista, soldato 2 artiglieria da costa.
GIORDINI Ernesto di Bernardino, soldato 87 fanteria.
GIULIARINI Franco di Angiolo, R. guardia finanza legione territ. Genova.
GORI Salvatore di Giacomo, caporale maggiore 2 bersaglieri.
GRAZIANI Angelo di Sabatino, sergente 214 fanteria.
GRAZINI Fabio di Crespino, soldato 1 genio zappatori.
GRAZIOSI Agostino di Giuseppe, R. guardia di finanza 9 battaglione mob.
GRECHI Marsilio di Girolamo, carabiniere reale legione territoriale Roma.
GREGORI Arcangelo di Antonio, carabiniere reale id. Roma.
GREPPI Umberto di Salvatore, caporale 5 genio sezione ciclisti.
GUERRIERI Giulio di Tommaso, tenente 8 fanteria.

11 *novembre* 1923.

GUIDI Enrico di Giovanni, soldato 10 artiglieria fortezza.
GAGGIOTTI Giovanni di Vincenzo, capitano 81 fanteria.
JANNOTTA Elpidio di Marco, tenente 23 batt. assedio.
JANNUCCI Giuseppe di Domenico, sergente maggiore 215 fanteria.
JCHAN DE JOHANNIS Pietro di Adriano, sergente maggiore intendenza 4 armata.
ILLUMINATI Vincenzo di Famiano, appuntato legione CC. RR. Ancona.
IPPOLITI Giuseppe di Nazzareno, caporale deposito 50 fanteria.
IRACE Osvaldo di Augusto, tenente direzione commissariato 4 armata.
LAMANNA Gennaro di Luigi, sottotenente reggimento lancieri Firenze.
LAMIONI Aldo di Agostino, soldato 109 gruppo artiglieria assedio.

LATINI Felice di Domenico, R. guardia finanza.
LEO Giuseppe di Filippo, maresciallo legione CC. RR. Torino.
LEONARDI Pietro di Antonio, caporale 10 artiglieria campale.
LEPRINI Amenio di Egidio, caporale 145 batt. M. T.
LIERA Arcangelo di Francesco, soldato 46 fanteria.
LIBERATI Domenico di Bernardino, soldato 212 id.
LILLI Gabriele di Antonio, sergente 81 id.
LIPPI Giovanni di Giuseppe, caporale 5 genio.

11 *novembre* 1923.

LIUZZI Antonio di Francesco, soldato 193 batt. bombarde.
LOLIALI Adiberto di Giuseppe, capitano 424 id. assedio.
LOLLUSA Umberto di Giuseppe, sottotenente 79 fanteria.
LORETI Venanzio di Alessandrio, soldato 60 gruppo d'assedio.
LOSI Fortunato di Giulio, soldato 24 artiglieria campagna.
LUCANTONI Augusto, soldato 151 fanteria.
LUCARONI Antonio fu Giuseppe, R. guardia finanza 18 batt. mobil.
LUPO Michele di Gennaro, maresciallo maggiore legione CC. RR. Ancona.
LO CURCIO Giuseppe, tenente colonnello artiglieria.
LACERRA Francesco Saverio di Domenico, capitano sussistenza.
MACIOCE Francesco di Domenico, vicebrigadiere RR. CC.
MAGLIOZZI Benedetto di Crisostomo, soldato 3 compagnia sussistenza.
MARIANI Zeno di Elio, soldato 1 genio.
MARINI Giulio tenente 48 fanteria.
MARINO Rosario di Pasquale, tenente 128 id.
MATAESI Ivo di Pilade, caporale 12 reparto assalto.
MEINI Aladino di Ausano, caporale maggiore 190 compagnia mitragliatrici.
MENASCI Roberto di Raffaele, maggiore intendenza 1 armata.
MENEGHINI Pietro di Gabriele, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
MESCHINI Costantino di Felice, maresciallo 60 fanteria.

11 *novembre* 1923.

MEZZABOTTA Alessandro di Carlo, tenente 13 fanteria.
MICHETTI Luigi fu Antonio, tenente 58 compagnia zappatori.
MIRA D'ERCOLE Edoardo fu Marco, caporale 68 fanteria.
MOLINARI Leopoldo fu Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza.
MONTAGNA Giuseppe di Donato, carabiniere reale 12 batt. mobil.
MONTALBANI Francesco di Giuseppe, maresciallo reggimento CC. RR. mobilitato.
MONTALDO Vittorio fu Giuseppe, soldato 50 fanteria.
MORANDI Dante di Pio, carabiniere reale legione di Firenze.
MORETTI Andrea di Domenico, maresciallo 1 batt. mobilit. CC. RR.
MORLA Lorenzo di Enrico, soldato 81 fanteria.
MORONI Emilio di Ranieri, caporale maggiore 206 batt. assedio.
MOSCATELLI Giacomo di Michele, sergente 3 genio.
MOZZACHIODI Luigi di Luigi, tenente 122 fanteria.
MONTESANTI Alfredo di Raimondo, soldato 127 id.
ODDONE Arrigo di Giuseppe, sergente maggiore 214 batt. M. T.
PAGLIARA Ezio, capitano comando 2 armata.
PAGNI Enrico di Carissimo, soldato 3 genio.

PAGNINI Edmondo di Pietro, caporale 65 fanteria.
PALMIERI Michele di Vincenzo, R. guardia di finanza 11 batt. mobil.
PAOLETTI Paolo di Giacomo, sergente 3 artiglieria.

11 *novembre* 1923.

PAPA Giuseppe di Salvatore, capitano 18 divisione fanteria.
PARISIO Attilio di Antonio, soldato 20 id.
PASCUCCI Oscar di Raffaele, tenente 12 artiglieria.
PECCHIO Luigi di Enrico, tenente 57 fanteria.
PELLEGRINI Oscar di Giovanni, caporale 125 id.
PESCI Orlando di Costantino, caporale maggiore 13 id.
PEREZ Poerio di Giuseppe, caporale 101 id.
PERLA Arturo di Aristide, sergente 35 artiglieria campagna.
PERRETTA Luigi di Giovanni, tenente 44 fanteria.
PESCOSOLIDO Antonio di Giuseppe, caporale 6 genio.
PETA Antonio di Luigi, appuntato legione CC. RR. Roma.
PRATELLI Cesare di Antonio, soldato 42 fanteria.
PIERULIVO Antonio di Angiolo, soldato 70 fanteria.
PIOTTI Pasquale di Filippo, soldato 2 reggimento lancieri.
PLACIDI Giuseppe fu Francesco, caporale 9 compagnia sanità.
PLEBANI Vincenzo di Alighiero, appuntato legione CC. RR. di Bari.
POMPEI Salvatore di Giuseppe, soldato 3 genio.
POMPONI Olindo di Paolo, caporale 212 fanteria.
SBRAGI Giuseppe di Santi, soldato 3 genio.
SARTORI Giulio di Augusto, tenente 3 artiglieria pesante.

11 *novembre* 1923.

VINCENZI Giacinto fu Eleuterio, maresciallo 46 fanteria
PINI Arduino di Giovanni, sottotenente 3 genio.
FERRANTE Alfredo di Michele, capitano sezione panettieri forni Weiss.

12 *novembre* 1923.

AGATI Benvenuto di Alberto, soldato 1374 compagnia mitraglieri.
BAGGI Celeste di Antonio, soldato 262 fanteria.
BARONE Carlo di Lodovico, caporale batt. alpini Ceva.
BASSO Giuseppe di Fioravante, id. Val Brenta.
BELLORIO Massimino di Francesco, soldato 6 alpini.
BENZONI Arturo di Giuliano, soldato 8 artiglieria fortezza.
BOTTINI Giacomo di Artidoro, sergente 112 fanteria.
BRUSCHI Carlo di Pietro, soldato 61 id.
CAPRI Ercole di Michele, caporale 80 batteria assedio.
CASALI Angelo di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
CERIANI Giuseppe di Andrea, soldato batt. alpino Pieve Toce.
CINI Cesare di Antonio, soldato 247 fanteria.
COGO Armando di Alfredo, sottotenente 254 id.
DELUIGI Umberto di Adriano, caporale 49 zappatore genio.
FERABOLI Umberto di Sante, sottotenente 99 fanteria.

FERRARI Gaetano di Alessandro, tenente 153 batteria bombarde.
FORMIZZI Carlo di Anselmo, caporale maggiore 4 genio pontieri.
GALLI Eliseo di Giovanni, maresciallo quartiere generale 2 armata.
GHELLIONI Giacomo di Pio, soldato 2 artiglieria montagna.
GHIZZARDI Valentino di Francesco, caporale 4 batt. bersaglieri ciclisti.

12 *novembre* 1923.

GIRI Pietro, sergente 247 fanteria.
GRAZIOLI Tommaso di Vincenzo, soldato 232 id.
GRISOLI Luigi di Augusto, sottotenente 4 battaglione T. A. S. F.
GUACCARINI Ettore di Giovanni, soldato 75 fanteria.
GUADAGNA Accursio di Bartolomeo, soldato 48 id.
LACONI Pietro di Giovanni Antonio, R. guardia finanza 7 batt. mob.
MAFFI Maffino Giuseppe di Alessandro, capitano 4 artiglieria campagna.
MARIN Antonio Leone di Andrea, soldato 26 fanteria.
MASINI Desideri di Remigio, sottotenente 692 compagnia mitraglieri.
MAZIO Giuseppe di Oreste, aspirante ufficiale 129 fanteria.
MOCELLIN Giuseppe Andrea di Antonio, soldato batt. alpini Bassano.
MURIANA Giorgio di Giuseppe, vicebrigadiere 45 sezione mobil. CC. RR.
OGLINO Giovanni di Battista, soldato 20 fanteria.
PASETTI Francesco di Ettore, sergente 135 compagnia telegrafisti.
PERFETTO Antimo di Giuseppe, brigadiere 282 plotone mob. CC. RR.
PIRON Antonio di Pietro, soldato 57 fanteria.
PRIORI Alessandro di Carlo, soldato 20 id.
RECCHIA Silvio di Angelo, soldato 259 id.
ROMANELLI Arnaldo di Luigi, caporale 119 id.
ROTTA Luigi di Antonio, caporale maggiore 35 reparto assalto.

12 *novembre* 1923.

SALVIOTTI Ugo di Scipione, tenente 2 genio.
SANTINI Palmiro di Neocle, soldato 1 genio zappatori.
SARAVALLE Raffaele di Augusto, capitano batt. alpini Val Tagliamento.
SCOMAZZONI Amedeo di Giuseppe, sottotenente 545 batteria assedio.
SERVEGNINI Anacleto di Giovanni, caporale 26 artiglieria campagna.
SUCCORNINI Egidio di Scipione, aiutante battaglia 145 fanteria.
SUPERTI Aurelio di Francesco, soldato 3 artiglieria campagna.
TELARO Antonio di Giovanni, aspirante ufficiale battaglione Mondrone
TENCA Angelo di Pietro, soldato 112 fanteria.
TITA Gaetano di Antonino, sottotenente 36 batt. bombarde.
TODESCO Bortolo di Giacomo, sergente batt. alpini Bassano.
TONELLI Cesare di Ferruccio, soldato 53 fanteria.
TORELLI Sabatino di Giuseppe, maresciallo 51 id.
VAILATI Secondo di Giuseppe, maresciallo 65 id.
ZAFFANELLA Cesare di Carlo, soldato 145 id.
ZANICHELLI Giuseppe di Primo, soldato 6 bersaglieri.
ZAMBONINI Carlo di Domenico, capitano 57 fanteria.
ZANNONI Tisiano di Rocco, sergente 120 compagnia alpini.
ZUNICA Antonio di Vincenzo, sottotenente 5 genio minatori.

13 *novembre* 1923.

AGOSTINI Giuseppe di Francesco, maggiore medico 243 batt. M. T.
ALDEGHI Mosè Pasquale fu Giovanni, soldato 89 fanteria.
AMBROSINI Pietro di Angelo, carabiniere reale, sezione mobil.

ARDIZZONE Giuseppe di Giovanni, sergente 201 fanteria.
ARRIGHI Giuseppe di Eudemio, sottotenente 7 artiglieria fortezza.
BALZAROLO Ugo Martino di Paolo, soldato 57 fanteria.
BARAVALLE Secondo di Giacomo, caporale 100 id.
BARBERIS Francesco di Giuseppe, soldato 156 id.
BARTELLONE Giacomo fu Francesco, soldato 206 id.
BASERICO Emilio di Epitanio, soldato 5 alpini.
BASSI Ambrogio di Giuseppe, soldato 5 id.
BERLUSCONI Francesco di Pietro, soldato 3 artiglieria montagna.
BETTI Ernesto di Pietro, sergente 12 bersaglieri.
BISETTI Giuseppe di Giovanni Battista, soldato 5 alpini.
BOLGIANI Giuseppe di Giovanni, soldato 142 fanteria.
BOSELLI Giuseppe di Felice, sottotenente 192 compagnia mitraglieri.
BRENNA Mario di Giuseppe, soldato 42 fanteria.

13 *novembre* 1923.

BRUGGER Pietro di Augusto, tenente 1 genio.
CALIFANO Teodoro di Gabriele, soldato batt. lomb. vol. ciclisti.
CAMAGNI Felice di Antonio, soldato 1 granatieri.
CANTAUPPI Enrico di Luigi, soldato 50 fanteria.
CANTALUPPI Salvatore di Andrea, sergente 678 compagnia mitragliatrici Fiat.
CAPPA Carlo di Pietro, caporale 50 fanteria.
CAPRIOLI Giovanni fu Carlo, soldato reparto mitragliatrici Fiat.
CARIBONI Luigi di Giovanni, soldato 5 alpini.
CARONTI Domenico di Desiderio, caporale 6 artiglieria fortezza.
CASATI Pietro fu Luigi, soldato 3 artiglieria montagna.
CASARTELLI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 genio zappatori.
CAVICCHI Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 10 batt. M. T.
CERRI Ottavio di Silvano, soldato 34 fanteria.
CHABOD Angelino di Lorenzo, soldato 4 alpini.
CHANOUX Giovanni di Pietro, soldato batt. alpini Aosta.
CHERCHI Nicolò di Mimmia, R. guardia finanza 7 batt. mobil.
CIBRARIO Luigi di Carlo, soldato 4 alpini.
CISLAGHI Ernesto di Alfonso, caporale 233 fanteria.

13 *novembre* 1923.

COLELLA Tiberio di Nicola, tenente 57 fanteria.
COLLEONI Antonio fu Francesco, soldato 21 id.
COLOMBI Santo di Giuseppe, soldato 37 id.
COTTA Agricola Luigi fu Candido, soldato 9 bersaglieri.
CROCI Agostino fu Pietro, caporale compagnia mitraglieri Fiat.
DI CARPEGNA Ugo di Gustavo, maggiore 47 fanteria.
DONZELLI Giovanni di Giuseppe, soldato 272 id.
EPIS Pantaleone Giuseppe di Andrea, carabiniere reale sezione mobil.
FAGIANI Benigno di Giuseppe, caporale 78 fanteria.
FIORDISPINI Brenno di Nicola, caporale maggiore 5 genio minatori.
FONTANA Eliseo Gabriele di Carlo, soldato 7 bersaglieri.
FRANCESE Riccardo di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
FRANCIONE Francesco di Agostino, soldato 7 alpini.
FRONTINI Giuseppe di Giuseppe, sergente 68 fanteria.
FUMAGALLI Riccardo di Carlo, soldato 15 gruppo bombarde.

GALANTE Giovanni Riccardo di Davide, soldato 38 fanteria.
GALIMBERTI Angelo di Antonio, soldato 53 id.
GAMARRA Emilio Marcellino di Antonio, soldato 3 alpini.

13 *novembre* 1923.

GARVAGLIA Giuseppe di Emanuele, caporale 14 artiglieria campagna
GATTI Attilio di Annibale, tenente reggimento Savoia cavalleria.
GERLA Giuseppe di Pietro, soldato 206 fanteria.
GOZZI Giuseppe Giacomo di Carlo, soldato 36 id.
GRAMPA Pietro fu Giuseppe, caporale maggiore 17 artiglieria campagna.
GREMMO Battista di Giovanni, tenente 19 batt. M. T.
GUALA Leopoldo di Enrico, soldato 3 genio telegrafisti.
GUASCO Luigi di Carlo, sergente 12 bersaglieri.
GUASCONI Alfredo di Attilio, soldato 30 artiglieria campagna.
GUSMINI Faustino di Giuseppe, soldato 5 alpini.
LAMPUGNANI Attilio di Luigi, sergente 66 fanteria.
LASANNA Antonio di Giovanni, caporale maggiore 10 id.
LISSI Ferruccio di Carlo, tenente 136 id.
LIVRAGHI Domenico di Angelo, soldato 26 id.
LOCATI Giovanni Battista di Antonio, soldato reggimento lancieri Vercelli.
LUCINI Giuseppe di Leonardo, caporale maggiore 16 fanteria.
MADER Giovanni di Angelo, soldato 224 id.

13 *novembre* 1923.

MANGIAROTTI Luigi di Angelo, caporale 26 fanteria.
MASCIADRI Alessandro di Carlo, soldato 255 id.
MEDA Antonio di Ignazio, soldato 154 id.
MENSI Francesco di Angelo, soldato 77 id.
MICHELATO Alfredo di Giov. Batt., tenente 3 id.
MISTRI Pietro di Giuseppe, soldato 5 alpini.
MOLTENI Alessandro Rodolfo di Angelo, tenente 61 fanteria.
MONDINALLI Giuseppe di Bartolomeo, soldato 5 alpini.
MORETTI Luigi di Giuseppe, soldato 98 fanteria.
MUCHETTI Dante di Ferruccio, soldato 9 artiglieria fortezza.
NAVA Pierino di Domenico, soldato 25 artiglieria campagna.
NOVELLI Felice di Arturo, soldato 1 artiglieria pesante campale.
PALAMINI Giovanni Angelo di Giov., soldato 5 alpini.
PANIGONI Lorenzo di Carlo, soldato 208 fanteria.
PAOLINI Domenico di Vincenzo, soldato 1158 comp. mitr. Fiat.
PAOLOTTI Natale di Angelo, soldato 247 fanteria.
PECCI Alfonso di Giuseppe, capitano medico batt. compl. brigata Messina.

13 *novembre* 1923.

PELLEGRINI Gino di Guglielmo, tenente 23 fanteria.
PENNE' Dante di Luigi, soldato raggruppamento cavall. guide.
PERETTI Battista di Carlo, caporale 6 artiglieria fortezza.
PETRONI Francesco di Angelo, soldato 71 fanteria.

PIATTI Alessandro di Giovanni, caporale maggiore 78 fanteria
PLATI Alessandro di Luigi, soldato 68 id.
PONISIO Giovanni di Giuseppe, soldato 159 id.
PRESTI Samuele fu Pietro, soldato 5 alpini.
QUATTRINI Angelo di Giovanni, soldato 5 genio.
RADAELLI Domenico fu Basilio, caporale 79 fanteria.
RAVAZZANI Paolo di Angelo, caporale maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo.
RESTELLI Giulio di Angelo Luigi, soldato 5 bersaglieri ciclisti.
RICCA Alfredo di Antonio, aiutante battaglia 51 fanteria.
ROLANDI Giacinto di Battista, soldato 127 id.
ROSSI Umberto Giovanni di Luigi, soldato 21 id.
ROTA Giacomo di Luigi, caporale maggiore 78 id.
ROTA Michele Angelo di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.
SACCHI Primo fu Luigi, tenente 5 id.

13 *novembre* 1923.

SALA Eugenio di Felice, sergente 86 fanteria.
SANTAGOSTINO Francesco di Luigi, soldato 49 id.
SARASSO Francesco di Giovanni soldato 2 genio zappatori.
SARTORI Ulisse Mario di Demetrio, tenente 4 fanteria.
SASSI Giuseppe di Terenzio, tenente genio 4 armata
SCILIPOTI Ignazio di Salvatore, tenente 249 comp. mitr. Fiat.
SEMINI Luigi di Agostino, soldato 138 fanteria.
SPINOLO Giovanni di Alessandro, sergente maggiore osped. someggiato da campo.
STANGALINI Angelo di Francesco, soldato 92 fanteria.
TACCANI Enrico di Edoardo, 89 id.
TAIOCCHI Battista di Giuseppe, caporale 58 battaglione fanteria.
TANZI Raffaele di Marco, soldato 7 fanteria.
TEZZA Giovanni di Cesare, maresciallo 27 artiglieria campagna.
TONOLINI Pietro di Alessandro, soldato 5 alpini.
TORNIELLI Giuseppe fu Giovanni, soldato 50 fanteria.
TRAVERSA Pietro di Luigi, tenente 8 bersaglieri.
TRICERRI Luigi di Gerolamo, soldato 115 fanteria.

13 *novembre* 1923.

TRON Giovanni Michele di Giovanni, appuntato 3 artiglieria montagna
VALERIO Vincenzo di Melchiorre, soldato 73 fanteria.
VALESANO Giovanni di Delfino, sergente 1 artiglieria fortezza.
VALSECCHI Mario fu Francesco, soldato 5 alpini.
VENTURINI Benedetto di Attilio, tenente 1096 comp. mitr. Fiat.
VENTURINI Costantino di Giuseppe, capitano 8 fanteria.
VERGANI Aristide di Giuseppe, soldato 159 id.
VERRUA Angelo di Carlo, soldato 92 id.
VIGLIOCCO Mattia Michele di Domenico, soldato 67 fanteria.
VIGNA Ermanno di Felice, soldato 1 artiglieria fortezza.
VILLA Alessandro di Francesco, sergente 6 id.
VILLA Mauro di Ambrogio, soldato 251 fanteria.
ZAMBON Guido di Vittorio, soldato 2 artiglieria montagna.

14 *novembre* 1923.

ADAMOLI Alfonso di Gelasio, sergente 6 genio ferrovieri.
ALBANESE Matteo di Giuseppe, soldato 10 fanteria.

ALBINI Cherubino di Antonio, caporale 3 genio.
ALEMANNO Salvatore di Pietro, caporale 41 fanteria.
ALOIA Camillo di Gaetano, vice brigadiere 140 sez. mobil. RR. CC.
ANGELINI Giacomo di Francesco, soldato 37 artiglieria campagna.
ANGLANI Camillo di Vincenzo, soldato 90 fanteria.
ANTONELLI Egisto di Amato, sergente 8 batt. autocampale controaerea
ASTUTI Achille di Giovanni, soldato 28 fanteria.
BACCARO Paolo di Pasquale, soldato 20 id.
BALICE Antonio di Savino, soldato 222 id.
BELVEDERESI Leopoldo di Serafino, soldato 261 id.
BERSANI Carlo di Giuseppe, tenente batterie da montagna.
BONADUCE Oronzo di Gioacchino, sottotenente medico 59 fanteria.
BONANTE Michele di Nicola, soldato 246 id.
BRENNA Angelo, maresciallo alloggio capo, 43 sez. mobilitata.
BRUNO Giovanni di Vincenzo, soldato 141 fanteria.
BRUNO Natale di Antonio, soldato 3 id.
BURATTINI Vincenzo di Luigi, soldato 11 bersaglieri.
CAGNA Ciro di Francescantonio, soldato 221 fanteria.

14 *novembre* 1923.

CAIMMI Alfredo di Serafino, soldato 87 fanteria.
CAIZZI Angelo di Vincenzo, soldato 47 id.
CAMPAGNA Luigi di Francesco Paolo, soldato 141 id.
CAMPOLUNGO Ulderico di Pasquale, sergente 11 id.
CANALE Pasquale di Michele, soldato 11 id.
CANNARILE Giovanni di Vincenzo, soldato 25 artiglieria campagna
CAPOGROSSO Sansone di Achille, soldato 7 genio.
CAPOZZI Leonardo di Tommaso, soldato 141 fanteria.
CAPURSO Saverio di Matteo, caporale 27 id.
CARBOTTA Giuseppe di Lodovico, soldato 10 id.
CARDASCIA Gennaro di Raffaele, soldato 703 comp. mitr. Fiat.
CARDONE Michele di Francesco, soldato 1195 id.
CARLONE Michele di Giovanni, soldato 27 fanteria.
CARUSO Leonardo di Giuseppe, soldato 256 id.
CASADIO PERSIANI Celso di Vincenzo, caporale 93 id.
CASOTTA Eugenio di Alessandro, tenente 1 genio.
CATALDI Guseppe di Erminio, soldato 149 fanteria.
CATANZARO Pasquale di Pasquale, soldato 244 id.
CAVUTO Domenico di Giuseppe, soldato 34 artiglieria campagna.
CHIAIA Nicola di Paolo, soldato 14 fanteria.

14 *novembre* 1923.

CHIRIATTI Vincenzo di Pasquale, soldato 144 fanteria.
CHIRONE Amleto di Giuseppe, caporale 218 id.
COCO Vincenzo di Nicola, soldato 14 id.
COLANGELO Donato di Michele, soldato 37 id.
COLANGELO Francesco di Carlo, caporale 225 id.
COLELLA Giuliano di Placido, soldato 216 id.
CONTESSA Silvestro di Michele, 17 id.
COPPOLA Francesco di Gennaro, soldato 10 id.
CORINALDESI Ulderico di Edoardo, sergente 24 compagnia telegrafisti.

D'AMATO Luigi di Salvatore, soldato 153 fanteria.
DAMMACCO Gaetano di Michele, sergente 5 genio reparto motoristi.
DANESE Michele di Giovanni, soldato 26 fanteria.
DARCANGELO Giannantonio di Luigi, caporale maggiore 69 batteria assedio.
D'ARNESE Giuseppe di Nicola, soldato 137 fanteria.
DE CHIRICO Gaetano di Aurelio, appuntato RR. CC.
DE FEUDIS Domenico di Nicola, soldato 7 fanteria.
DE GREGORIO Cosimo di Leonardo, soldato 9 id.
DELLA MORA Enrico di Luigi, sergente 12 id.
DELLA PORTA Antonio di Francesco, soldato 134 id.
DE LUCA Gustavo di Filandro, tenente medico 69 id.

13 *novembre* 1923.

DE MASSIS Romeo di Domenico, carabiniere a cavallo RR. CC.
DE NICOLO' Giovanni di Michele, caporale maggiore 19 fanteria.
DE RHEGZY Nestore di Enrico, soldato 268 squadriglia idrovolanti.
DE SIRO Alberto di Domenico, soldato 7 fanteria.
DE VITO Luigi di Giulio, caporale maggiore 47 id.
DI BARI Riccardo di Felice, soldato 29 id.
DI BARI Sebastiano di Francesco, caporale 142 id.
DI BARI Vitantonio di Tommaso, caporale maggiore 48 id.
DI FAZIO Guido di Vincenzo, tenente 31 id.
DI LECCE Sebastiano di Antonio, soldato 17 id.
DI LEO Giovanni di Tommaso, soldato 14 id.
DI MICHELE Cosimo di Angelo, soldato 6 id.
DI NINNI Vincenzo di Ferdinando, soldato 18 id.
DI NUNNO Leonardo di Nunzio, sergente 138 id.
DI PIETRO Pancrazio di Antonio, caporale 7 bersaglieri.
DISTANTE Francesco di Antonio, soldato 33 fanteria.
DITANO Vito di Leonardo, soldato 10 id.
D'ORIO Matteo di Giovanni, soldato 12 id.
ETTORRE Stefano di Francesco, soldato 47 id.
FACCILONGO Erminio di Giuseppe, caporale maggiore 52 comp. presidiaria.

14 *novembre* 1923.

FADDA Tommaso di Gavino, appuntato RR. CC.
FAIOLO Umberto di Gaspare, soldato 95 fanteria.
FANATISMI Americano, soldato 17 bersaglieri.
FANCIULLO Oronzo di Carmine, soldato 70 fanteria.
FAVATA' Rocco di Leonardo, soldato 137 id.
FERRARA Nicola di Vincenzo, caporale 92 id.
FERRINI Carmelo, sergente 120 id.
FIGLIUOLA Matteo di Domenico, caporale maggiore 157 id.
GELSOMINI Giovanni di Michele, sergente 137 id.
GERONI Attilio di Guglielmo, soldato 39 id.
GIACOMANTONIO Savino di Salvatore, soldato 216 id.
GIORGINO Giuseppe di Edoardo, caporale maggiore 143 id.
GNONE Simone di Giuseppe, soldato 43 artiglieria campagna.
GRATTINI Secondo di Giovanni, caporale maggiore 63 fanteria.
GRAVINA Luigi di Giovanni, soldato 129 id.
GRAVINA Michele di Antonio, soldato 211 id.

GUADAGNO Salvatore di Carlo, soldato 38 id.
GUARNIERI Giuseppe di Mariano, sottotenente 1286 comp. mitr. Fiat.
IANNUCCI Alfredo di Anselmo, sottotenente 47 fanteria.
ILLUZZI Angelo Michele di Franco, soldato 4 artiglieria fortezza.

14 *novembre* 1923.

INBATTI Nicola di Antonio, soldato 228 fanteria.
LABELLARTE Giuseppe di Pasquale, brigadiere R. guardie finanza.
LACASELLA Francesco di Pasquale, soldato 10 fanteria.
LA MACCHIA Ruggiero di Domenico, soldato 8 id.
LAMANNA Vito, caporale 218 id.
LARIZZA Francesco di Vincenzo, soldato 236 id.
LAZZAZZERA Michele di Donato, soldato 38 id.
LEO Riccardo di Pantaleo, appuntato comp. CC. RR. di Valona.
LEUZZI Rocco di Lazzaro, soldato 2 fanteria.
LIPPOLIS Giuseppe di Vito, soldato 10 id.
LIPSI Luigi di Domenico, soldato 137 id.
LOPRIORE Alfredo di Nicola, tenente 27 id.
MAFFEI Luca di Domenico, sottotenente 63 id.
MAGNANO Domenico di Cataldo, soldato 63 id.
MALVANI Ernesto di Vincenzo, tenente 4 artiglieria fortezza.
MANZONI Alessandro di Adolfo, soldato 5 id.
MARRESE Michele di Gerardo, sergente 7 comp. di sussistenza.
MASIELLO Donato di Leonardo, soldato 19 fanteria.
MASSARO Felice di Saverio, caporale 12 bersaglieri.
MASTRANDREA Davide di Nicola, tenente 150 fanteria.

14 *novembre* 1923.

MATTIONI Attilio di Giovanni, soldato 68 fanteria.
MINAFRA Biagio di Vincenzo, sergente maggiore 47 id.
MINAFRA Michele di Angelo, caporale maggiore 278 id.
MINARDI Pasquale di Vitantonio, soldato 10 id.
MINGOLLA Cosimo di Giuseppe, soldato 133 id.
MONTANARO Salvatore di Michele, sergente 12 bersaglieri.
MONTI Giulio di Ambrogio, caporale maggiore 47 fanteria.
MORELLI Nicola di Francesco, sottotenente 137 id.
NATALE Michele di Gaetano, soldato 264 id.
NIGRONE Alfredo di Luigi, soldato 18 artiglieria campagna.
NISI Pasquale di Cosimo, soldato 9 fanteria.
NOTARANGELO Stefano di Michele, soldato 14 id.
OLIVELLI Renato di Filippo, tenente 145 batt. M. T.
PACI Antonio di Emidio, soldato 235 fanteria.
PACILLI Angelantonio di Michele, soldato 74 id.
PADOVANO Francesco di Pasquale, soldato 138 id.
PAGLIARINI Domenico di Francesco, caporale maggiore 39 id.
PAGLIARULO Michele di Giovanni, soldato 14 id.
PALADINI Domenico di Angelo, guardia 12 batt. mobilit. R. guardia finanza.
PANARELLI Pietro di Giuseppe, caporale maggiore 28 regg. cavall. Treviso.

14 *novembre* 1923.

PANSINI Guido Bernardo di Vincenzo, sottotenente 221 fanteria.
PETRELLI Giovanni di Michele, soldato 2 bersaglieri.
PETRILLI Felice di Savino, RR. CC.

PETRUCCI Aniceto, di Salvatore, maresciallo alloggio 233 plotone CC. RR.
PETTINARI Domenico di Antonio, sergente 153 fanteria.
PIAZZA Salvatore di Baldassarre, tenente 1 artiglieria montagna.
PIRONE Antonio di Nicola, soldato 71 batt. bombarde.
POLIGNONE Michele di Domenico, capitano medico 11 bersaglieri.
POLLASTRINI Adrasto di Celestino, sergente 2 genio zappatori .
QUARTA Antonio di Raffaele, sergente maggiore 96 fanteria.
RAGNI Luigi di Costantino, soldato 73 id.
ROLLO Umberto di Giuseppe, soldato 39 id.
ROMANELLI Francesco Saverio di Michele, soldato 48 id.
RONCONI Luigi di Giovanni, soldato 72 id.
RUBINO Giuseppe di Emanuele, soldato 117 id.
SANGIORGIO Domenico di Nicola, soldato 43 id.
SANITA' DI COLLEMACINE Ferdinando di Camillo, maggiore 14 bersaglieri.
SANTACROCE Nicola di Michele, sergente 11 fanteria.
SARDELLA Domenico di Paolo, soldato 15 id.
SBLENDORIO Domenico di Giuseppe, soldato 146 id.

14 *novembre* 1923.

SCHENA Giovanni di Michele, caporale 76 fanteria.
SCORPATI Enzo di Luigi, soldato 42 autoreparto.
SCORRANO Giovanni di Leonardo, sergente 135 compagnia telegrafisti.
SISTO Antonio di Nicola, soldato 160 fanteria.
SPERTI Giovanni di Vitantonio, soldato 139 id.
STRAZZULLI Luigi di Vincenzo, soldato 157 id.
STRIPPOLI Saverio di Michele, soldato 36 id.
STURSI Michele di Paolo, soldato 30 id.
TANCREDI Francesco di Luigi, soldato 17 id.
VENUTO Antonio di Pasquale, maresciallo magg. all. tenenza dei CC. RR. di Homs.
VOLPE Giuseppe di Vincenzo, capitano 137 fanteria.
VOLPONI Vitaliano di Eugenio, soldato 93 id.
ZUOLO Pasquale di Erminio, soldato 140 id.

15 *novembre* 1923.

BISAN Giulio di Lorenzo, tenente 1291 comp. mitr. Fiat.
CAPITANI Ugo di Alcibiade, tenente 52 divisione di comm.
CELESTINI Giuseppe , soldato 209 reggimento fanteria.
CERIA Gustavo di Savino, caporale maggiore 162 comp. mitragl.
CIERVO Giovanni di Angelo, soldato 132 reggimento fanteria.
FORMICA Umberto di Giuseppe, tenente 2 reggimento artiglieria da fortezza.
FRANZINI Alfredo di Giuseppe, caporale maggiore 191 batt. assedio.
FUSCI Luigi, tenente colonnello di S. M. comando della 19 divisione.
GERVASI Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 1 genio.
GRASSETTI Ulderigo, ufficio telefonico comando 3 armata.
LECCESE Vincenzo di Francesco, soldato 77 reggimento fanteria.

15 *novembre* 1923.

MARANO Armando, soldato 2 reggimento speciale d'istruzione.
MASTROVITI Nicola di Gaetano, caporale 27 compagnia telegrafisti.
MATTERA Mario Rosario fu Luigi, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
MERCADANTE Giuseppe fu Camillo, sergente 81 reggimento fanteria.

PERROTTINI Pietro di Luigi, uff. assim. posta mil. 46 divisione.
PIERANTONI Enea di Ercole, tenente arma CC. RR.
PUGLIELLI Gaetano di Luigi, soldato 1 alpini.
SARACINI Gino di Alessandro, capitano 185 batt. M. T.
TOGNARELLI Sante di Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante.
VENTO Raffaele di Antonio, tenente 2 reggimento genio.
VIANELLI Michele di Antonio, assistente ufficio genio militare di Asiago

16 novembre 1923.

ABUSIMELLI Adolfo di Luigi, sergente maggiore 52 fanteria.
ACHILLI Augusto di Giacinto, soldato 11 id.
ALBINI Antonio di Augusto, soldato 58 ospedaletto campo.
ALBANESI Arterio di Giuseppe, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
AMATO Angelo di Salvatore, maresciallo 118 fanteria.
AMABERTI Adeodato di Antonio, caporale 32 artiglieria campagna.
ANGELETTI Sebastiano di Giov. Augusto, tenente 2 bersaglieri.
ANTINOZZI Arduino di Giuseppe, soldato 22 fanteria.
ANTONINI Dante di Domenico, sergente maggiore 60 id.
APRILETTI Giulio di Giov. Batt., soldato 129 id.
AQUILA Pietro di Pietro Franc., tenente 70 id.
ARCIERO Gaetano di Domenico Ant., caporale 9 id.
ARDINO Francesco fu Fortunato, sergente maggiore 13 reparto mitr.
ASPETTATI AVUNTI Giuseppe di Carlo, tenente 4 autoparco.
ASTORRI Arnaldo di Giovanni, soldato battaglione aviatori.
BACHERINI Antonio di Gaetano, soldato 50 fanteria.
BALDASSERINI Girolamo di Pietro, soldato 2 id.
BALETTI Pancrazio di Antonio, sergente maggiore 7 artiglieria campagna.
BARBACCI Giuseppe di Torquato, tenente 240 fanteria.
BARONI Gustavo di Ferdinando, soldato 19 id.

16 novembre 1923.

BARTALINI Guido di Pasquale, soldato 11 fanteria.
BARTOLI Amedeo di Vincenzo, brigadiere 252 plot. mobilitato RR. CC.
BASSANELLI Tito di Giacomo, soldato 11 fanteria.
BEATI Giuseppe di Dionisio, carabiniere 5 comp. mobil. RR. CC.
BECCHETTI Antonio di Giuseppe, aiutante battaglia 113 fanteria.
BELLACANZONE Francesco di Amanzio, soldato 12 batt. mobilitato.
BELARDI Ermete di Anacheto, soldato 4 genio.
BELARDI Paolo di Rufino, soldato 55 fanteria.
BELLINI Ugo di Tito, maggiore tribunale 24 corpo armata.
BENINI Vincenzo di Salvatore, tenente 209 fanteria.
BERRETTINI Ivan di Domenico, capitano 88 id.
BERNARDINI Eustimio di Vincenzo, soldato 83 batteria assedio.
BERNARDINI Pietro di Pietro, caporale maggiore 149 id.
BERZACCHI Ezio di Giov. Omero, soldato reggimento lancieri Novara.
BIAGI Primo di Francesco, soldato gruppo specialisti artiglieria.
BIANCHINI Luigi di Celestino, tenente 93 fanteria.
BIANCHINI Torquato di Giuseppe, soldato 87 id.
BIANCHI Umberto di Pietro, tenente 14 artiglieria campagna.
BIFEROLI Primo di Filippo, soldato 2 fanteria.
BIGLIAZZI Amedeo di Federico, soldato 35 id.

16 *novembre* 1923.

BINDI Fabio di Attilio, tenente 3 raggruppamento aeroplani.
BOCCARDI Agostino di Nazzareno, caporale reggimento cavalleggeri Alessandria.
BOCCOLINI Pietro fu Tommaso, soldato 239 fanteria.
BOI Antonio di Raimondo, carabiniere legione RR. CC. Livorno.
BOLDRINI Giuseppe di Pasquino, soldato 1 genio.
BONACCI Enrico di Luigi, maresciallo maggiore 1 granatieri.
BONIFAZI Gino di Pasquale, sergente 87 fanteria.
BONUCCI CARLETTI Mario di Leopoldo, capitano sez. sanità 18 divisione.
BORRIONE Adolfo di Pasquale, sergente maggiore 3 bersaglieri.
BOSIO Giovanni di Pietro, appuntato legione RR. CC. Ancona.
BRILLI Pietro di Giuseppe, soldato 21 artiglieria campagna.
BRONZETTI Mariano di Davide, soldato 16 batt. mobilitato.
BRUNETTI Bruno di Ovidio, caporale 3 artiglieria da costa.
BUCCILLI Domenico di Leonardo, tenente 221 fanteria.
CALDARELLI Biagio di Andrea, soldato 247 id.
CALISTRI Domenico di Pietro, sergente 216 id.
CAMILLI Augusto di Giosuè, caporale 52 id.
CANFORA Pilade di Nicola, soldato 3 genio.
CANIGGIA Emanuele fu Antonio, capitano 215 fanteria.
CANTUCCI Raffaele di Domenico, maggiore 76 id.

16 *novembre* 1923.

CANU Giovanni Antonio di Pietro, soldato 46 fanteria.
CAPATI Umberto di Giovanni, sergente 82 id.
CAPONERO Giovanni di Angelo, soldato 59 id.
CAPPONI Francesco di Cesare, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
CAPOZZI Leonardo di Giacinto, R. guardia finanza legione allievi Maddaloni.
CASCAPERA Tommaso di Giovanni, sergente 11 compagnia sanità.
CASINI Ottorino di Carlo Alberto, sergente maggiore 3 alpini.
CASUCCI Pasquale di Giuseppe, sergente cavalleggeri Nizza.
CAVALLARI Romeo di Domenico, tenente 3 artiglieria fortezza
CECCARELLI Dino di Fortunato, tenente 36 fanteria.
CECCHETTINI Archimede di Geremia, sergente 3 genio telegrafisti.
CENTINI Guglielmo di Vincenzo, soldato 87 fanteria.
CENTINI Mario di Pietro, soldato 9 artiglieria fortezza.
CESARETTI Gio. Alessio di Napoleone, soldato 100 fanteria.
CESARINI Ghino di Leonello, soldato 3 genio.
CHERCHI Costantino di Gregorio, soldato 151 fanteria.
CHIATTI Dario di Vincenzo, soldato 2 artiglieria
CHIATTI Giuseppe di Raimondo, soldato 3 genio.
CHINI Gino di Vittorio, soldato 88 fanteria.
CISTULLI Pietro fu Filippo, maresciallo 240 id.

16 *novembre* 1923.

COCCIA Candido di Carlo, caporale maggiore 18 sezione sussistenza.
COMPARINI Francesco di Lorenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
CONCARELLA Romeo di Pacifico, soldato 125 fanteria.

CONTE Vincenzo fu Angelo Maria, soldato 8 batt. mobilitato.
CORBIANCO Agostino di Domenico, caporale maggiore 210 fanteria.
CORRADI Luigi di Cesare, tenente 231 id.
CORRIAS Giuseppe di Salvatore, soldato 152 id.
CORRIDONI Nicola di Ferdinando, sergente maggiore 2 bersaglieri.
COSTANTINI Giuseppe di Domenico, soldato 210 fanteria.
COSSU Salvatore di Antonio Gavi, maresciallo maggiore 311 plotone mobilitato RR. CC.
CREMONINI Italo di Federico, caporale maggiore 14 artiglieria campagna.
CROCCHIONI Domenico di Nazzareno, soldato 1 genio.
CROCCHINI Eugenio di Giovanni, tenente 128 fanteria.
DANIELLI Francesco di Sebastiano, R. guardia finanza 8 batt. mobil.
D'AQUINO Lonofrio, maresciallo maggiore 60 fanteria.
DE AGAZIO Francesco di Alfonso, capitano 134 id.
DE ANGELIS Settimio di Luigi, sergente 82 id.
DE ANGELIS Domenico di Francesco, soldato 88 id.
DE BERNARDI Carlo di Cesare, tenente 60 id.
DE CARO Gaetano di Giuseppe, soldato 15 artiglieria.

16 *novembre* 1923.

DE CESARE Luigi di Raffaele, capitano ospedaletto campo n. 042.
DE LAURENTIS Arturo fu Vincenzo maresciallo 33 art. campagna.
DE LUCA Nazzareno di Domenico, guardia 10 batt. mobil. R. guardia finanza.
DE LOGU Antonio di Salvatore, soldato 1 artiglieria fortezza.
DE MERCURIO Carlo di Vito, soldato 6 compagnia telegrafisti.
DENTE Luigi di Gerardo, tenente 5 artiglieria fortezza.
DENULE Andrea di Salvatore, brigadiere 161 legione mob. CC. RR.
DE PROSPERI Giulio di Augusto, soldato 10 fanteria.
DE ROSE Luigi di Serafino, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
DI GIORGIO Paolo di Antonio, carabiniere legione CC. RR. allievi.
DI MARIA Mario di Mario, sergente 18 fanteria.
DIOTALLERI Attilio di Giovanni, sottotenente 3 bersaglieri.
DI MEZZA Antonio di Nicola, sottotenente legione CC. RR. Messina.
DI SILVIO Alessandro di Arcangelo, soldato 237 fanteria.
DI STEFANO Paolo di Fiormino, guardia 19 batt. mobil. R. guardia finanza.
DEL FABBRO Luigidi Laturuino, carabiniere legione CC. RR. Livorno.
DEL FREO Bruno di Pietro, carabiniere id. id. id.
DELL'ORCO Gustavo di Giacomo, sergente 95 fanteria.
DELLA ROSA Egidio di Ernesto, soldato 87 id.

16 *novembre* 1923.

DAL SORDO Aldo di Giuseppe, sottotenente 73 fanteria.
DOMENICHINI Geremia di Pietro, vicebrigadiere RR. CC.
DONATI Vittorio di Cipriano, carabiniere legione CC. RR. Livorno.
DONATI Italo di Luigi, tenente 1 granatieri.
DURANTI Giovanni di Sabatino, soldato 205 fanteria.
FABBRI Marco di Orlando, soldato reggimento radiotelegrafisti del genio.
FALASCO Riziero di Antonio, soldato 80 fanteria.
FALSETTI Oreste di Pasquale, guardia 16 batt. mobil. Regia guardia finanza.
FASANI Carlo di Sabatino, sottotenente 2 bersaglieri.
FATICONI Feliciano di Bernardino, soldato 6 fanteria.
FELIZIANI Ferdinando di Sabatino, sottotenente 59 id.

FATTORI Massimo di Bernardino, R. guardia finanza 17 batt. mobil
FEDERICI Mariano di Simone sergente, 81 fanteria.
FELICI Nicola di Giacinto, soldato 3 artiglieria fortezza.
FERRAIOLO Pasquale di Pietro, brigadiere R. guardia finanza.
FERRARRA Luciano di Carlo, sergente maggiore 22 fanteria
FERRAZZANI Graziano di Giuseppe, caporale maggiore 60 id.
FERRI Vincenzo di Lonofrio, capitano 56 id.
FLACH Giorgio di Ernesto, tenente 97 id.
FORLIVESI Luigi di Francesco, tenente 81 id.

16 *novembre* 1923.

SILVESTRINI Silvio di Francesco, capitano 56 fanteria.
BETTINALI Giovanni di Efisio, maggiore 86 id.
DELLA SETA Augusto di Settimio, tenente 2 granatieri.

18 *novembre* 1923.

ALESSANDRI Luigi di Donato, soldato 31 reggimento fanteria.
ALLEGREZZA Ferdinando di Vincenzo, carabiniere 43 sez. mobilit. CC. RR
ALMASIO Eugenio, caporale 39 reggimento fanteria.
ANGELETTI Albano di Eugenio, soldato 93 id.
ANSELMI Emilio di Romeo, soldato 93 id.
ANTONUCCI Antonio di Barsanofio, tenente 150 id.
ARESTA Tommaso di Domenico, soldato 10 id.
AVITTO Pietro di Michele, caporale 1 reggimento artiglieria campagna.
BACHETTI Salvatore di Nicola, sergente maggiore 17 fanteria.
BALESTRA Giovanni di Marsilio, capitano 64 id.
BARBIERI Carlo di Nicola, tenente 70 id.
BARTOLINI Costantino di Nicola, caporale reggimento lancieri Aosta.
BELLINI Giuseppe di Vincenzo, soldato 27 fanteria.
BEVILACQUA Domenico di Agostino, sergente 8 reggimento alpini.
BIANCHI Antonio di Francesco, soldato 42 fanteria.
BITETTO Donato di Leonardo, soldato 10 id.
BLUNDO Umberto di Francesco, tenente 465 batteria bombarde.
BRUNO Giovanni di Salvatore, soldato 48 fanteria.
BUGIOLACCHI Luigi di Sante, caporale 121 id.
CAMPA Domenico di Salvatore, capitano 6 artiglieria fortezza.

18 *novembre* 1923.

CAPOBIANCO Teodoro di Giuseppe, sergente 50 fanteria.
CARLETTI Argimiro di Feliciano, caporale 57 id.
CESARONI Idreno di Cesare, soldato 82 id.
COLA Michele di Vincenzo, sottotenente 155 batteria assedio.
CONTE Alfredo di Giovambattista, soldato 136 fanteria.
CORNA Giuseppe di Giuseppe, soldato 7 id.
CUPPONE Tommaso di Michele, soldato 12 id.
D'AMICO Antonio di Cesidio, caporale 201 id.
D'ARTISTA Giuseppe di Ferdinando, caporale 139 id.

DE BELLIS Filippo di Michele, tenente 61 fanteria.
DELIGIA Antonio, caporale 151 id.
DELLA PENNA Domenico di Donato, soldato 11 id.
DEL MONACO Michele di Raffaele, soldato 255 id.
DEL PRINCIPE Mariano di Vincenzo, soldato 130 id.
DEL RIZZO Aniceto di Giovanni, soldato 67 id.
DE MEO Domenico di Gaetano, soldato 31 id.
DE NICOLO' Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 138 id.
DI SANTIS Attilio di Giuseppe, maresciallo ordinario 267 id.
DI SANTIS Nicola di Giuseppe, soldato 51 id.
DE VITO Mario di Raffaele, soldato 215 id.

18 *novembre* 1923.

DI CARNE Leonardo di Nicola Vito, soldato 140 fanteria.
DI CESARE Luigi di Geremia, soldato 124 id.
DI CIURCIO Antonio di Nicola, caporale maggiore 149 id.
DI GIACOMANTONIO Orante di Paolo, caporale 124 id.
DI GIULIO Enrico di Giuseppe, soldato 82 id.
DI GREGORIO Angelo di Vincenzo, R. guardia finanza 10 batt. mobil.
DI LELLO Nicola di Domenico Antonio, soldato 257 fanteria.
DI MARCO Achille di Francesco, soldato 74 id.
D'ORTONA Enrico di Matteo, soldato 11 id.
FATA Ettore di Francesco, tenente 4 raggrupp. controaerei.
FEBBRARO Federico di Claudio, soldato reggimento lancieri Firenze.
FIORAVANTI Ugo di Luigi, soldato 73 fanteria.
FIORE Stefano di Vincenzo, soldato 15 bersaglieri.
FRANCHELLA Domenico Angelo di Luigi, caporale 3 genio telegrafisti.
GAROFALO Giuseppe di Eustacchio, caporale 481 batteria assedio.
GATTA Antonio di Aniello, aspirante medico 9 reparto d'assalto
GLIONNA Francesco di Antonio, soldato 77 fanteria.
GOBBI Emilio di Eugenio, soldato 9 reggimento artiglieria montagna.
GRECO Orazio di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
GUARINO Pietro di Stefano, sergente 139 id.

18 *novembre* 1923.

IACOBELLIS Vito Michele di Francesco, soldato 47 artiglieria campagna.
IACONE Galliano Antonio di Pasquale, soldato 6 genio.
IARELICE Michele di Nicola, caporale 14 fanteria.
IAMELE Vincenzo di Rocco, soldato 450 batteria assedio.
IANNONE Girolamo di Francesco, soldato 64 fanteria.
INDICA Salvatore di Paolo, appuntato R. guardia finanza 30 comp. auton
LA GRUA Giuseppe di Luigi, tenente 95 fanteria.
LARICCHIUTA Vito di Vitantonio, soldato 35 artiglieria campagna.
LIACI Luigi di Pietro, caporale 47 fanteria.
LIVAGHI Umberto di Enrico, tenente 2011 comp. mitr. Saint Etienn.
LOTTI-PACI Giovambattista di Ettore, tenente 1 granatieri.
LO VECCHIO Gaetano di Paolo, soldato 219 fanteria.
LUCIANI Giuseppe di Giovanni, sergente 839 comp. mitragl. Fiat.
LUZI Italo di Cesare, soldato 13 fanteria.
MACCHIA Eustacchio di Giacobbe, soldato 1 artiglieria montagna.
MANGANO Costantino di Pietro, soldato 13 fanteria.

MARINELLI Enrico di Michele, soldato 143 fanteria.
MARINI Menotti di Michele, tenente 39 id.
MARINO Orazio di Alberto, tenente 39 id.
MARRA Vincenzo di Vincenzo, soldato 10 id.

18 *novembre* 1923.

MARTUCCI Giuseppe di Angelo, caporale 71 fanteria.
MASTRONE Giuseppe di Severo, appuntato 3 artiglieria campagna.
MATTUCCI Emidio di Giuseppe, tenente 35 fanteria.
MATTEUCCI Francesco di Giuseppe, soldato 7 id.
MERCANTE Ercole di Eusanio, tenente 3 batt. fotoelettrici.
MERCHIODONNA Tommaso di Filippo, soldato 146 fanteria.
MODONI Enrico di Salvatore, tenente 271 id.
MORRESI Giulio di Arcangelo, tenente 210 id.
NUCCITELLI Antonio di Angelosanto, soldato 7 alpini.
NUOVO Emanuele di Cesare, sergente 45 artiglieria campagna.
ORFINO Francesco Paolo di Rocco, soldato 1 reggimento bombardieri.
ORMANNI Antonio di Umberto, tenente 241 fanteria.
PANSINI Francesco Saverio di Pietro, tenente 266 id.
PAOLUCCI Antonio di Vincenzo, caporale maggiore 121 id.
PELLEGRINI Nicola di Pietro, soldato 123 id.
PERINI Achille di Achille, soldato 266 id.
PERNISCO Vincenzo di Filippo, soldato 143 id
PETTA Luigi di Francesco, soldato 121 id.
PINNELLA Pietro di Francesco, soldato 39 id.
PINTO Vincenzo di Simone, soldato 7 alpini.

18 *novembre* 1923.

PIZZOLLA Domenico di Francesco, caporale 9 fanteria.
POLSONI Vincenzo di Giovanni, soldato 137 id.
PORZIO Luigi di Alfonso, caporale 233 batteria bombarde.
PRIMAVERA Tommaso di Francesco, soldato 72 fanteria.
PROCACCI Vito di Agostino, soldato 40 fanteria.
RAGNI Michele di Giuseppe, caporale 39 id.
RANIERI Sebastiano di Vito, sottotenente 18 id.
RIZZI Carlo di Angelo, caporale maggiore 220 id.
RIZZI Domenico di Pasquale, appuntato 26 batteria obici.
ROLFI Federico di Vincenzo, soldato 77 fanteria.
ROMITA Pietro di Giacomo, soldato 1 bersaglieri.
RONCONE Saverio di Andrea, caporale 8 fanteria.
ROSATO Realino di Pasquale, carabiniere 152 sezione CC. RR. mobil.
SABBATINI Saturno di Aurelio, soldato 214 fanteria.
SALESIO Francesco, caporale 2 artiglieria campagna.
SALVATORE Luigi di Teodoro, maresciallo capo reggimento mobil. dei CC. RR
SALVEMINI Giacomo Michele di Vincenzo, soldato 137 fanteria.
SANTORO Donato di Francesco, caporale 217 id.
SARRA Renato di Luigi, soldato 3 genio.
SAVINO Giuseppe Egidio di Giovanni, tenente 125 fanteria.

18 *novembre* 1923.

SCARFAGNA Vincenzo di Pietro Paolo, appuntato 256 plotone CC. RR. mobil.
SCORSI Dante di Domenico, brigadiere 314 id.
SERINELLI Giovanni di Clemente, capitano 257 fanteria.

STEFANELLI Luigi, caporale 31 fanteria.
SUMMO Pasquale di Matteo, carabiniere reale.
TAMMA Nicola di Pasquale, sergente 167 batteria bombarde.
TODISCO Angelo di Savino, soldato 216 fanteria.
TOMASSETTI Luigi di Pasquale, soldato 5 genio.
TOTA Biagio di Pasquale, soldato 93 fanteria.
TRIGGIANI Francesco di Vito, sergente 337 batteria mortai 149 G.
TUNINETTI Giovanni di Pietro, capitano 121 fanteria.
VAROLA Giambattista di Vincenzo, tenente 95 id.
ZURLO Giovanni di Francesco, soldato 19 id.

19 *novembre* 1923.

ALI' Emanuele, ufficiale postale della 1 divisione cavalleria.
BENDOTTI Giovanni Maria di Felice, sergente maggiore 153 fanteria.
BERNUCCI Aldo di Pellegrino, sottotenente battaglione alpini Monte Cervino
BIRONE Nicolò di Giacomo, ufficiale postale della 03 divisione.
CERBONI Edoardo di Corrado, soldato 120 sezione speciale RR. CC.
CHIARI Italina, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.
CONTI Antonio di Nicola, tenente 47 artiglieria campagna.
DE LORENZIS Francesco di Eugenio, tenente reggimento cavalleggeri Roma
DI FONZO Pietro di Francesco, caporale maggiore 772 comp. mitr. Fiat.
MANCINI Alfredo, soldato 1 reggimento artiglieria montagna.
MARCIANO Alessandro di Costantino, brigadiere 45 divisione RR. CC.
MENEGHETTI Mario, capostazione stazione Montebelluna.
ORLANDINI Giuseppe di Pietro, soldato 39 fanteria.
PISANO Vincenzo di Gennaro, sergente 133 id.
SANNA Leonardo di Costantino, soldato 130 id.
SATTIN ZANIBONI Emma, infermiera volontaria 9 rep. ospedale S. Giustina Padova.
SFORZA Mario di Aurelio, soldato 225 fanteria.
TESTA Salvatore di Gregorio, tenente 10 bersaglieri.
TROTTA Umberto di Luigi, soldato 132 fanteria.
VILLA Ernesto di Giacomo, soldato 3 genio telegrafisti.

20 *novembre* 1923.

ABRUZZESE Alfonso di Vittorio, soldato 25 fanteria.
AMATO Mariano fu Catello, soldato 47 id.
AMELIO Giuseppe di Gerardo, soldato 22 sezione sanità.
AUCELLI Francesco di Leopoldo, soldato 2 bersaglieri.
AVOLIO Raffaele di Biagio, soldato 59 fanteria.
BARBARO Domenico di Serafino, capitano 19 id.
BASILE Gioacchino di Carmelo, caporale 148 id.
BENEDITTINI Enrico di Marco, aspirante ufficiale 63 id.
BERRETTI Leobino di Martino, maresciallo 96 id.
BONOMO Ermanno fu Pasquale, caporale 15 id.
CACACE Adriano di Augusto, sottotenente deposito fanteria Firenze.
CAMPALO Diego di Filippo, caporale maggiore 142 fanteria.
CARERI Domenico di Vincenzo, soldato 69 id.
CENICOLA Giovanni di Vincenzo, sottotenente 133 id.
CIOFFI Luigi di Pellegrino, caporale cavalleggeri Lodi.
CRISPO Francesco di Salvatore, sottotenente 141 fanteria.
DEL VECCHIO Domenico di Luigi, carabiniere reale.

DI BLASIO Giuseppe di Gaetano, carabiniere reale.
DI LENA Michelangelo di Giuseppe, aspirante ufficiale 253 fanteria.
DI SILVIO Alberto fu Gaetano, sottotenente 10 artiglieria fortezza.

20 *novembre* 1923.

FORMICA Giuseppe di Raffaele, caporale 240 fanteria.
FUSCO Enrico di Raffaele, sottotenente 139 id.
GUADAGNI Luigi di Raffaele, soldato 11 autoparco.
GALLETTA Carlo fu Giovanni, soldato 70 fanteria.
GAMBARDELLA Guido di Elio, tenente scuola bombardieri.
GAMBARDELLA Vincenzo di Francesco, brigadiere CC. RR.
IACHELLI Sebastiano di Giuseppe, caporale 86 fanteria.
IODICE Pasquale di Michele, sottotenente 27 id.
LANZILLI Alberto di Adolfo, sottotenente 221 id.
LEPORE Vittorio fu Raffaele, aspirante ufficiale 88 id.
MOIO Gennaro di Luca, soldato lancieri Mantova.
NEGRONE Giuseppe di Onofrio, sottotenente 142 fanteria.
NUMASI Vincenzo di Salvatore, caporale 15 id.
PAINO Giovanni Battista di Antonio, soldato 82 id.
POLITO Salvatore di Cosimo, soldato 938 comp. mitr.
PRIMIERO Umberto di Nicolò, capitano 246 fanteria.
POLICASTRO Andrea di Leopoldo, soldato 30 id.
RELLA Francesco di Saverio, sergente 29 id.
ROMEO Antonio di Domenico, caporale 20 id.
RUSSO Ettore di Antonio, sottotenente 112 id.

20 *novembre* 1923.

SALBITANO Eduardo di Beniamino, sottotenente 141 fanteria.
SCARPATO Luigi di Salvatore, soldato 22 id.
TERRACCIANO Vincenzo di Raffaele, soldato 39 id.
TERRINI Angelo di Pasquale, caporale maggiore 24 artiglieria campagna.
TORELLI Nicola di Carlo, sottotenente 30 fanteria.
TRETOLA Pasquale fu Francesco id.

22 *novembre* 1923.

ALBIERI Vincenzo di Mariano, soldato 18 fanteria.
AGOSTINETTO Gaetano di Ernesto, soldato 7 alpini.
BELLETTI Tommaso di Luigi, soldato 8 fanteria.
BARTESAGHI Amleto fu Sante, sergente 3 genio.
BERGONZONI Bruno di Arturo, soldato 6 artiglieria fortezza.
BORGHETTO Adolfo di Eugenio, soldato 3 alpini.
BRANCOLINI Alfredo di Giusto, caporale 36 fanteria.
BAZZANI Giuseppe di Gioacchino, soldato 74 id.
BAROZZI Paolino di Alfredo, soldato 13 id.
BLANDIZIO Vincenzo di Salvatore, carabiniere reale legione Napoli.
BASTONI Giuseppe di Raffaele, soldato 162 fanteria.
BORZARI Delfino di Francesco, soldato 31 id.

BUCCI Aristide fu Celso, soldato 114 fanteria.
BONFIGLIOLI Cesare di Gaetano, soldato 30 id.
CARNEVALI Giacinto di Casciano, soldato Croce Rossa Italiana.

22 novembre 1923.

CEVENINI Enrico di Giulio, soldato 2 genio.
CUCCI Alfredo di Alfonso, sergente 19 fanteria.
CARAZZIN Giuseppe di Antonio, soldato 55 id.
CARNEVALI Renato di Enrico, soldato 2 gruppo batt. a cavallo.
CAPUZZO Giovanni di Pietro, soldato 58 fanteria.
CANTONI Aristide di Gaetano, soldato 10 id.
CARASOLI Erando di Michele, soldato 28 id.
CALDAR Luigi di Angelo, soldato 9 artiglieria fortezza.
CAPITANI Giovanni di Clenteno, soldato 33 fanteria.
DONATI Edoardo di Giuseppe, caporale maggiore 23 artiglieria campagna.
D'ANTONIO Guido di Giovanni, maresciallo 27 fanteria.
DE CONTE Cirillo di Pietro, soldato 8 alpini.
DE FANTE Attilio di Costanzo, soldato 2 granatieri.
DELL'OSBEL Pietro di Giovanni, soldato 7 alpini.
FORMASINI Martino fu Giulio, soldato 35 fanteria.
FAZIOLI Romeo di Evaristo, caporale 9 bersaglieri.

22 novembre 1923.

FERRI Primo di Stefano, soldato 156 fanteria.
FIORENTINI Arturo di Raffaele, soldato 125 id.
FERRI Dante di Raffaele, soldato 141 id.
FREZZATO Italico di Luigi, soldato 93 id.
GRECO Antonio di Angelo, soldato 10 id.
FANTUZZI Ettore di Raffaele, soldato 10 artiglieria campagna.
GALLETTI Pio fu Zama, soldato 237 fanteria.
GIORDANI Mario di Raffaele, caporale maggiore 13 bersaglieri.
GRENZI Gioaccino di Benedetto, soldato 74 fanteria.
GOLFIERI Alfredo di Luigi, caporale 78 id.
GOVERNATORI Amedeo di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
GANDOLFO Carmelo di Francesco, sergente maggiore 35 fanteria.
GOZZI Ugo di Virginio, soldato 8 artiglieria fortezza.
GUERMANDI Giuseppe di Ferdinando, soldato 7 fanteria.
IACOLI Pietro di Giulio, caporale 9 artiglieria fortezza.

22 novembre 1923.

IACONELLI Romolo di Giovanni, soldato 56 fanteria.
IANNA Angelo fu Martino, soldato 57 id.
LAZZARI Augusto di Francesco, soldato 6 artiglieria pesante.
LAZZER Francesco di Vitale, sergente maggiore 118 fanteria.
MORGANTE Adriano di Eugenio, caporale 5 artiglieria fortezza.
MORIGI Pietro di Ermenegildo, caporale 5 id.
MELONI Luigi di Raffaele, soldato 73 fanteria.

MURA Giovanni di Pietro, soldato 46 fanteria.
MASUT Antonio fu Battista, caporale maggiore 136 id.
MAZZANTI Agostino di Guglielmo, soldato 2 artiglieria montagna.
MAROCCI Raffaele di Augusto, soldato 4 sezione radiotelegrafisti.
MAZZON Angelo di Giovanni, soldato 38 fanteria.

22 *novembre* 1923.

MURGIA Giovanni di Raffaele, soldato 46 fanteria.
MORI Mario di Giovanni, soldato 707 compagnia mitraglieri.
MARCHI Sabbatino di Paolo, soldato 77 fanteria.
MARCHI Ettore di Ignazio, soldato 6 artiglieria fortezza.
MARCHI Augusto di Giuseppe, sergente maggiore 25 fanteria.
MARCHESINI Silvio di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
NANETTI Alberto di Luigi, soldato 9 fanteria.
PEZZOT Vittorio di Giovanni, soldato 116 id.
POLI Eugenio di Santo, caporale 36 id
PITTANA Pierino di Pietro, soldato 8 alpini.
PETRUCCO Giovanni Battista di Angelo, soldato 8 id.
PICCOLIN Rizieri di Giacomo, caporale maggiore 6 id.
PASSUTI Paolo fu Giuseppe, sergente 3 artiglieria treno.
POLETTI Giuseppe di Antonio, soldato 114 fanteria.
RIZZOLI Ettore di Gaetano, soldato 3 genio.
ROCCHI Pietro di Giovanni Battista, sergente maggiore Croce Rossa Italiana.

22 *novembre* 1923

ROSSA Luigi di Bortolo, caporale maggiore 77 fanteria.
ROSSI Tommaso di Luigi, caporale 3 genio.
RIZZARDI Giuseppe di Giorgio, soldato 89 fanteria.
SIRIGU Vincenzo fu Stefano, appuntato legione territoriale R. guardia finanza
SCALA Giuseppe di Tommaso, carabiniere reale legione territoriale.
SITA Giuseppe fu Vicenzo, caporale 3 bombardieri.
STEFANI Umberto di Andrea, sergente maggiore 35 fanteria.
SANARICA Giovanni di Pietro, soldato 10 artiglieria fortezza.
SANGIORGI Silvio di Giovanni, soldato 8 bersagleri.
TEZA Giovanni di Osvaldo, soldato 56 fanteria.
TAGLIAPIETRA Giuseppe di Giovanni, soldato 27 id.
TARTARINI Umberto di Raffaele, soldato 72 id.
TESTONI Candido di Luigi, soldato batt. Radiotelegrafisti.
VENTURI Celso di Flaminio, soldato 225 fanteria.
VALGIMIGLI Volturno fu Giovanni, soldato 3 artiglieria campagna.

22 *novembre* 1923.

VERONESI Luigi di Cleonte, caporale 111 gruppo d'assedio.
VILLANI Foscaro di Lelio, soldato 26 fanteria.
VIVARELLI Flaminio di Eugenio, soldato 68 id.
ZIGGIOTTI Giulio di Pietro, caporale 3 genio telegrafisti.
ZANNI Dante di Gaetano, caporale maggiore 36 fanteria.

ZAGHINI Cesare, soldato 5 fanteria.
ZUCCHI Aldo di Luigi, soldato 4 centro zappatori.
ZOBOLI Mario di Giovanni, sergente 5 artiglieria fortezza.

23 *novembre* 1923.

ALBERTINI Eugenia, infermiera volontaria ospedale da campo 068.
AUTA Concetto di Michele, caporale 8 compagnia sussistenza.
BALDONI Baldo di Giovanni, tenente 23 artiglieria campagna.
FACCIO Leonida di Giovanni, soldato 77 fanteria.
IACOBELLIS Angelo, tenente 89 id.
IULIANO Luigi di Antonio, soldato 40 id.
GAZZELLA Amedeo, soldato 20 artiglieria campagna.
GUALTIERI Enrico di Claudio, sottotenente 11 fanteria.
LAROTONDA Angelo di Carmine, soldato 9 id.
LATTANZIO Giuseppe di Clemente, soldato 12 id.
LIGIOS Giuseppe Maria fu Saverio, sergente 151 id.
LONGOBARDO Emanuele di Filippo, soldato 147 compagnia mitragliatrici Fiat.
MAZZENGA Giacomo di Loreto, tenente medico 51 sezione sanità.
MAZZONE Carlo di Franco, capitano RR. CC. divisione Czeco Slovacca.
MONTANINO Salvatore di Gerardo, soldato 12 bersaglieri.
PESCE Aurelio, sergente maggiore battaglione dirigibilisti.
RONCHETTI Guglielmo di Enrico, soldato 130 fanteria.
SAMBUSIDA Guido di Fausto, soldato 1 granatieri.
SARTI Pietro di Giovanni, soldato 77 fanteria.
VILLANO Giuseppe di Antonio, soldato 18 id.
ZECCA Ernesto di Giovanni, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.

24 *novembre* 1923.

AGOSTINI Luigi di Giovanni, caporale maggiore 9 bersaglieri.
ALEARDI Mario, soldato 11 id.
ALLERA Agostino di Giovanni, soldato 54 fanteria.
ANELLI Primo fu Angelo, soldato 94 id.
ANTONIETTI Bernar. Natale di Giuseppe, caporale batt. alpini Levanna.
APOSTOLI Paolo Maffeo fu Vincenzo, soldato 57 fanteria.
ARICI Vincenzo fu Faustino, soldato 2 fanteria.
ARRIGHETTI Giovanni di Giuseppe, soldato 56 id.
ARRIVABENE Giuseppe di Battista, soldato 9 bersaglieri.
BAGNATI Antonio di Giovanni, soldato 154 fanteria.
BAGNATI Pietro di Giuseppe, aiutante battaglia 24 id.
BALOCCO Carlo di Francesco, soldato 11353 compagnia mitragliatrici.
BANFO Eusebio di Evasio, soldato 252 fanteria.
BARBE' Giovanni di Giovanni Battista, R. guardia finanza 3 batt. mobil.
BARBIERI Alfredo di Lodovico, tenente 24 artiglieria campagna.
BARONIO Nestore di Lorenzo, soldato 122 fanteria.
BAZZANO Giacomo di Giovanni, soldato 5 genio.
BELLARDI Alfredo di Antonio, tenente 117 fanteria.

24 *novembre* 1923.

BELLINI Luigi di Giuseppe, caporale reggimento Lancieri Vercelli.
BENEDICTI Secondo di Benedetto, soldato 151 fanteria.
BERRETA Gerolamo di Amadio, caporale 5 alpini.

BERRETTA Giovanni di Antonio, soldato 26 batt. d'assedio.
BERIGLIANO Giuseppe fu Giovanni, soldato 54 fanteria.
BERTOLA Andrea di Luigi, soldato 77 id.
BERTONA Luigi di Camillo, soldato 699 compagnia mitragliatrici.
BERTONE Giuseppe di Pietro, soldato 41 batt. d'assedio.
BIAGIOTTI Paolo di Enrico, tenente 153 fanteria.
BIANCHI Luigi di Felice, sergente 226 id.
BIANCO Giuseppe di Pietro, sottotenente 6 alpini.
BIASUZ Fedele di Giovanni, soldato 7 id.
BINDA Enrico di Vittore, sergente 22 fanteria.
BOLLIS Luigi fu Dante, tenete 10 id.
BONERA Carlo di Giuseppe, soldato 67 id.
BONICELLI Vitt. Fiorino di Vittorio, tenente 71 id.
BONTEMPI Primo di Santo, sergente 10 artiglieria campagna.

24 *novembre* 1923.

BORGHESE Pacifico di Germano, soldato 4 alpini.
BOTTAZZOLI Egidio Leone fu Marco, soldato 11 bersaglieri.
BOVERO Ermenegildo di Nicolao, soldato 8 compagnia telegrafisti.
BRIGNOLI Angelo di Giovanni Francesco, carabiniere reale sezione mob
BRUIL Alfredo di Giuseppe, caporale batt. alpini Aosta.
BRUNO Giovanni di Carlo, caporale maggiore 71 fanteria.
CADEO Enrico di Eugenio, sergente 282 batt. bombarde.
CAMPANINI Alfredo di Giovanni, caporale 17 artiglieria.
CARETTI Giovanni fu Salvatore, caporale maggiore 272 fanteria.
CASTELLI Mario Pierino di Tancredi, sergente 89 id.
CASTELLI Natale di Antonio, caporale 252 id.
CAVALLERI Giovanni di Antonio, soldato 201 id.
CAVICCHI Augusto di Alfonso, soldato 137 id.
CEFFA Ernesto di Giuseppe, soldato 7 bersaglieri.
CERLINI Alberto di Tarcisio, soldato 280 fanteria.
CESA Ernesto fu Michele, soldato 278 id.
CHARRESE Enrico di Giovanni Battista, soldato 168 id.

24 *novembre* 1923.

CHENEJ Giuseppe di Germano, caporale 4 alpini.
CHIAPPA Faustino di Giovanni Battista, soldato 5 id.
CHIODI Cesare di Pasquale, soldato 2 genio.
CIOCCA Mario Giovanni di Giuseppe, soldato 156 fanteria.
CIOCIA Domenico di Nicolò, tenente 8 id.
CIVIDINI Giuseppe di Angelo, soldato 43 id.
CLAUDANI Claudio, maresciallo capo, 16 artiglieria.
COLLEONI Giuseppe di Francesco, soldato 35 artiglieria campagna.
COLOMBO Giovanni Battista di Innocente, sergente 40 fanteria
COMETAZ Oreso, caporale 7 alpini.
COMPAGNONI Pietro Giuseppe, di Battista, soldato 5 id.
CORRADINO Celeste di Giuseppe, sergente 53 fanteria.
CORTI Isaia di Angelo, soldato 83 id.
CREMONESI Giovanni di Domenico, soldato 3 alpini.
CRESPI Pierino di Giovanni, soldato 20 batt. d'assedio.
DAFFARA Gaudenzio di Michele, sergente maggiore 10 fanteria.
DAJNE' Cesare Augusto di Augusto, soldato 205 id.

24 *novembre* 1923.

DELL'ACQUA Giuseppe di Battista, soldato 1 alpini.
DI COLA Gino fu Camillo, tenente 6 id.
DRAGO Natale fu Antonio, caporale 8 batt. M. T.
ELVO Crispino di Michele, caporale maggiore 18 bersaglieri.
FABBRIS Gioacchino di Angelo, caporale 26 fanteria.
FERRARI Maggiorino di Martino, tenente 236 id.
FERRARIS Battista di Luigi, soldato 252 id.
FERRAROTTI Luigi fu Modesto, soldato 276 id.
FERRAZZINO Francesco di Carlo, sergente 23 id.
GAMBALUNGA Silvio fu Carlo, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza
GERVASINI Ersenio di Francesco, sergente 67 fanteria.
GHEZZI Guglielmo di Silvio, caporale maggiore 1 genio.
GHIRINI Ferruccio fu Dante, soldato 90 fanteria.
GIANI Benedetto di Benedetto, sergente 7 bersaglieri.
GINI Osvaldo di Giacomo, caporale 5 alpini.

24 *novembre* 1923.

GIONCADA Guido di Giuseppe, sottotenente 25 artiglieria campagna.
GIORDANO Giuseppe fu Luigi, capitano medico ospedale da campo 0140
GIOVAGNOLI Marino di Davide, soldato 50 batt. M. T.
GIOVANNINA Giovanni di Bartolomeo, soldato 5 genio minatori.
GIOZZA Clemente di Giuseppe, soldato 4 alpini.
GIULIETTI Giulio di Davide, tenente 3 genio.
GOZIO Carlo di Angelo, soldato 5 alpini.
LAZZARI Giacomo di Giovanni, sergente 221 fanteria.
LOCATELLI Pietro di Luigi, caporale 204 id.
LO SAVIO Giuseppe di Oronzo, sottotenente 23 id.
MAFFI Onorato di Giovanni, caporale 160 id.
MAGRI Santo di Luigi, soldato 9 bersaglieri.
MAJ Vincenzo Pietro di Pietro, soldato 155 fanteria.
MALORNI Francesco fu Pardo, sottotenente sezione mitragliatrici Fiat.
MARANESI Rocco di Giuseppe, soldato 8 compagnia sussistenza.
MARTINEZ Eugenio di Giuseppe, soldato 328 centuria lavoratori.
MAZZOLA Mario di Francesco, sergente 51 fanteria.
MICHELETTI Giuseppe di Daniele, soldato 57 id.

24 *novembre* 1923.

MILONE Pasquale di Francesco, caporale maggiore 1 artiglieria montagna
MOLINARIO Enrico di Emilio, soldato 1 id.
MONGINI Donato di Benedetto, soldato 10 fanteria.
MONOLO Mario di Tranquillo, soldato 89 id.
MONTI Giovanni di Andrea, soldato 3 artiglieria montagna.
MORINO Giuseppe fu Amedeo, caporale maggiore 19 bersaglieri.
MOSTACCHI Primo di Richelino, soldato 132 fanteria.
MUSAZZI Pietro di Giuseppe, caporale maggiore 162 id.
NOVELLA Giovanni di Luigi, sergente 1 artiglieria pesante campale.

PALAZZO Leo di Angelo, caporale reggimento cavalleggeri Lodi.
PARIS Alessandro di Giuseppe, caporale 6 bersaglieri.
PARZIALE Amedeo di Giuseppe, capitano 245 fanteria.
PASINI Giacomo fu Giacomo, soldato 66 id.
PASQUINO Pietro di Giuseppe, soldato 94 id.
PEDUZZI Enrico di Luigi, caporale battaglione alpini Vestone.
PERALDO Dan. Battista di Celeste, soldato 77 fanteria.
PIRINOLI Ettore di Luigi, soldato 82 id.
PIRRI Andrea di Concetto, tenente 118 id.

24 *novembre* 1923.

PLUDA Angelo fu Lorenzo, soldato 5 artiglieria fortezza.
PORTALUPI Marino di Antonio, tenente 92 fanteria.
POSSENTI Felice fu Marco, caporale 5 alpini.
POSSENTI Giuseppe di Gian Battista, soldato 33 fanteria.
PREMERLANI Giovanni di Alberto, soldato 5 alpini.
QUERCIOLA Andrea di Cassiano, soldato 41 artiglieria campagna.
RAZA Carlo di Giuseppe, sergente 16 bersaglieri.
ROGGERO Pietro di Luigi, soldato 54 fanteria.
ROLLA Rinaldo di Francesco, tenente reggimento lancieri V. E. II.
ROLLOMB Giuseppe di Pietro, sergente 1 artiglieria pesante campale.
RONCHI Tullio di Riccardo, sergente 5 genio.
ROSSI Gian Battista di Giovanni, sergente 7 bersaglieri.
ROSSI Vincenzo di Filippo, tenente 146 fanteria.
ROSSINI Luigi Enrico di Giuseppe, soldato 72 id.
RUSCONI Luigi di Angelo, soldato 249 id.
SAVINO Giuseppe di Domenico, soldato 37 id.
SCANZIO Ercole di Massimo, sottotenente 187 batt. bombarde.
SCIECHI Guido di Abbondio, caporale maggiore 1 genio.

24 *novembre* 1923.

SEMINI Fortunato di Ernesto, sergente maggiore 50 fanteria.
TARCHINI Luigi di Pietro, soldato 5 alpini.
TAZZOLIO Giovanni di Francesco, caporale 18 fanteria.
TEVENNINI Giuseppe di Antonio, soldato 9 id.
THIEBAT Pietro Mosè di Pietro, caporale 10 compagnia fotoelettrica.
TIRLONI Ettore fu Sante, caporale 159 fanteria.
TURA Giovanni di Giovanni, soldato 2 genio zappatori.
UBEZZI Edoardo fu Marcello, soldato 4 bersaglieri.
VANALI Agostino di Alessandro, sergente 155 fanteria.
VARALLO Giuseppe Vincenzo di Pasquale, soldato 2 artiglieria fortezza.
VELATTA Giovanni di Francesco, soldato 4 alpini.
VIGANO' Francesco di Luigi, soldato 8 fanteria.
VISTARINI Pietro di Enrico, soldato 41 id.
VITTORIO Francesco di Pietro, capitano 126 id.
ZANARDI Luigi fu Angelo, caporale 5 alpini.
ZOZZI Giuseppe di Paolo, caporale 70 comp. mitraglieri.

26 *novembre* 1923.

MAHY, capitain médécin hopital militaire Bruxelles.
GHESQUIERE, capitaine en ler Ministère de la Défense nationale.
GATZ Emile, soldat 3 régiment de ligne.

PLATEAU Leonard, sergent 23 régiment de ligne.
LEMIENGRE Alphonse, militaire 21 id
TRIFFEAUX Maurice, sergent aviation militaire.
MAHIEU Désiré, soldat 12 régiment de ligne.
VERHAGEN Maurice, soldat 11 id.
ELTERMAN Joseph, soldat 6 régiment de chasseurs à pied.
LEFEVRE Camille, caporal 22 régiment de ligne.
REYCKAERT Urbain, soldat 4 régiment de chasseurs à pied.
NICAES Auguste, soldat 1er régiment de grenadiers.
RONSSE Maurice, militaire 22 régiment de ligne.
LEONARD Léon, militaire 12 id.
DE FAUW, militaire 25 id.

26 novembre 1923.

REISDORFF Achille, militaire 2 régiment de carabiniers.
DE VALKENEER, militaire 12 régiment de ligne.
FEYS Isidore, militaire 6 id.
PIETERS Paul, militaire 3 régiment de chasseurs à pied.
CARTUYVELS de COLLART, militaire 1 régiment de lanciers.
JANNE Joseph, militaire 1 régiment de chasseurs à pied.
HAUSEUX M., militaire 12 régiment de ligne.
GODENNE P., militaire 1 régiment de lanciers.
SCHELFOUT, militaire 1 régiment de chasseur à pied.
OUDENNE, militaire 17 régiment d'artillerie.
MERX Pierre, 1 sergent 9 régiment de ligne.
RINQUET Georges, militaire 16 id.
Aumônier DEGROOTE, militaire 1 régiment de chasseurs à pied.
SCHEID, major Ministère de la Défence nationale.
VAN DER GUCHT, lieutenant 9 régiment de ligne.

27 novembre 1923.

AMARU' Orazio di Agrippino, caporale 26 reggimento fanteria
ARENA Santo , sergente sezione radiotelegrafica.
BARALDI Egeo, soldato 121 fanteria.
BIANCO Pietro di Francesco, soldato 39 id.
BLANDAMURA Davide di Luigi, tenente 124 batteria assedio.
CANCILLA Biagio di Giuseppe, sottotenente reggimento cavalleggeri Piacenza.
CIRENEI Giovanni di Vincenzo, caporale 5 comp. sanità.
DEDOMINICI Giovanni di Giovanni, soldato 16 fanteria.
DELLA VALLE Angela, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.
DELLA VALLE ROSSI Teresa, infermiera volontaria id.
GIRGENTE Giuseppe di Ignazio, soldato 28 fanteria.
LO JACONO Angelo di Domenico, carabiniere legione RR. CC. di Palermo.
MOLA Filippo Leone, aiutante battaglia 38 batt. da montagna.
MOSCATO Salvatore di Giuseppe, caporale maggiore 89 fanteria.
MURDOCCO Beniamino di Francesco, soldato 21 id.
NICCOLINI Giuseppe di Italo, sottotenente 12 id.
PAPAZI Virgilio di Zissi, soldato 16 corpo armata.
PASQUALI Arnaldo di Vincenzo, tenente 22 squadriglia aeroplani.
PIRRITANO Carlo di Antonio, sergente maggiore 225 fanteria.
SCOLARI Ovidio di Giovanni, soldato 321 comp. zappatori genio.
SCOZZAFAVA Agostino di Saverio, soldato 48 fanteria.

29 *novembre* 1923.

ARCOLIN Antonio di Pietro, R. guardia finanza legione territoriale Venezia.
ANDREOLI Clenio di Giuseppe, soldato 17 compagnia genio telegrafisti.
BALBONI Arturo di Michele, caporale 9 artiglieria fortezza.
BIONDI Giuseppe di Enrico, soldato 9 bersaglieri.
BUSETTO Pietro di Francesco, soldato 56 fanteria.
BONORA Ferdinando di Saturnino, soldato 32 id.
BROI Ferruccio di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
BONIN Giovanni Batt. fu Primo, soldato 257 fanteria.
BOSCHIN Emilio fu Innocente, soldato 1 id.
BOTTONI Vincenzo di Vincenzo, soldato 78 id.
BURCOVICH Pietro di Giuseppe, caporale 74 id.
BALDISSERI Giovanni di Salvatore, sergente 108 compagnia telegrafisti.
BRUSI Agide di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri.
COSTANZO Domenico di Antonio, soldato 257 fanteria.
CONTESTABILE Francesco di Pietro, soldato 3 compagnia telegrafisti.
COLLINA Cesare fu Giuseppe, caporale 35 fanteria.
CHELI Ariodante di Vincenzo, soldato 35 id.
CIBIN Giovanni di Pietro, soldato 41 id.
COLLAURO Natale di Valentino, sergente 66 id.
CAMPEIS Annibale di Giuseppe, soldato 261 id.

29 *novembre* 1923.

CAMUFFO Silvio di Giuseppe, caporale maggiore 112 fanteria.
CARRETTI Giuseppe di Enrico, soldato 68 id.
CROVATO Antonio fu Domenico, soldato 13 id.
CAVOLI Girolamo fu Luigi, caporale 36 id.
COLLOCA Carlo fu Carmelo, sergente 77 id.
CONTI Giovanni fu Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
DE COL Alberto di Gio. Batta, soldato 80 fanteria.
DE MAGRI Aldo fu Francesco, caporale 1 artiglieria campagna.
DALL'ACQUA Andrea di Alessandro, soldato 7 alpini.
DAL FARA Giacobbe di Luigi, soldato 80 fanteria.
D'INCA Federico di Giuseppe, soldato 7 alpini.
ELIERO Marco di Augusto, soldato 55 fanteria.
FABBRI Antonio di Giovanni, soldato 263 id.
FERRONI Michele di Antonio, sergente 14 bersaglieri.
FEDERICI Linceo di Augusto, soldato 141 fanteria.
FIORINI Umberto di Giovanni, soldato 24 comp. genio telegrafisti.
FAVERO Bartolomeo di Luigi, caporale 5 artiglieria fortezza.
FONTANIVE Enrico di Gio. Batta, soldato 10 fanteria.
FRANCESCHINI Giovanni di Alessandro, soldato 55 id.
FELTRIN Adamo fu Osvaldo, soldato 56 id.

29 *novembre* 1923.

FUGA Giovanni fu Giovanni, sergente 280 fanteria.
FRANCIA Ugo di Tommaso, soldato 5 artiglieria fortezza.
GITTI Umberto fu Carlo, soldato 35 fanteria.

CAVAGNIN Emilio di Filiberto, caporale 8 artiglieria fortezza.
COLETTI Armando di Orfeo, caporale 22 fanteria.
GIANA Isidoro di Andrea, soldato 8 bersaglieri.
GIRI Virgiglio fu Nazzareno, soldato 3 genio.
GIOVANELLI Ettore fu Agostino, soldato 35 fanteria.
GUIDI Guerrino fu Angelo, soldato 94 id.
LUCCHINI Antonio fu Pietro, soldato 58 id.
LENZARINI Augusto di Giuseppe, soldato 90 id.
LANDI Andrea di Lucio, soldato 7 alpini.
LINOSSI Antonio fu Francesco, caporale 8 id.
MARCHI Alfonso di Pietro, soldato 35 fanteria.
MANGANONI Leopoldo fu Giuseppe, sergente 132 id.
MUTTI Guglielmo di Antonio, soldato 8 auto-reparto.
MAZZORANA Vittorio fu Bortolo, soldato 142 fanteria.
MARCHIORI Vinepro di Antonio, soldato 57 id.
MANZONATO Pietro di Augusto, soldato 24 compagnia lavoratori.
MONNI Salvatore di Antonio, soldato 142 fanteria.

29 *novembre* 1923.

MANTOVANI Paolo di Giovanni, soldato 3 genio.
MOLINARI Edoardo di Gio. Batta, sergente 202 fanteria.
MELANDRI Vincenzo di Biagio, soldato 4 bersaglieri.
MONTI Lorenzo di Filippo, soldato 5 artiglieria fortezza.
NORCIA Giorgio fu Giuseppe, soldato 47 fanteria.
NANNI Giulio di Anacleto, vice brigadiere 331 plotone CC. RR.
NATALINO Luigi di Filippo, soldato 5 fanteria.
NOVELLI Alceo di Pericle, soldato 271 id.
PANDINI Cesare di Antonio, soldato 1482 comp. mitr. Fiat.
PIVA Pompeo di Romolo, soldato 24 artiglieria campagna.
PACAGNELLA Pietro di Antonio, soldato 57 fanteria.
POLO Pio fu Gio. Batta, sergente 2 id.
PEDRINI Aurelio fu Enrico, soldato 67 fanteria.
POGGI Aldo di Antonio, caporale 252 id.
PANCALDI Roberto di Celestino, soldato 10 artiglieria fortezza.
POLETTI Guglielmo di Battista, caporale 20 fanteria.
PASQUALI Tommaso di Rizzardo, caporale 61 id.
PEDRINI Ercole di Cesare, soldato 35 id.
PEDRINI Amleto di Silvestro, caporale 281 id.
PESCI Aniceto di Stanislao, soldato 79 id.

29 *novembre* 1923.

PIANTONI Gino di Gio. Batta, sergente 38 fanteria
PARISI Luigi di Francesco, soldato 78 id.
PALLOTTI Aristide fu Celestino, sergente maggiore 4 bersaglieri.
PASCERINI Serafino fu Alessandro, soldato 252 fanteria.
PALOTTA Carlo di Domenico, soldato 7 sez. telegr. mob.
PIOLANTI Antonio fu Carlo, caporal maggiore 90 fanteria.
PEDERZONI Dante di Aristide, soldato 132 id.
PRIZZON Agostino fu Giovanni, caporale 79 id
PIERALLI Gaetano di Donato, caporale 95 id.
PALATINI Ernesto fu Angelo, soldato 31 id.

PAUNO Antonio di Francesco, soldato 8 bersaglieri.
PIAI Francesco fu Pietro, soldato 7 alpini.
PAGAN-DE-PAGANIS Fernando di Pericle, caporale 121 batt. M. T.
PALUDETTO Lino di Vincenzo, soldato 35 fanteria.
PAGANINI Lino di Vincenzo, soldato 35 fanteria.
RAVAGNANI Floriano fu Francesco, soldato 117 id.
RANDI Serafino di Stefano, soldato 10 id.
RICCI Ermenegildo di Giuseppe, maresciallo 26 id.
ROSSA Angelo di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.

29 *novembre* 1923.

DA ROLD Giosuè fu Alessandro, soldato 139 fanteria.
REICHLIN Giulio fu Felice, sergente 35 id.
ROMAGNOLI Aroldo di Gualtiero, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
SITA Cesare di Agostino, caporale maggiore 3 id. campagna.
SCUSSEL Santo di Prima, sergente 7 alpini.
STAGNI Fernando di Carlo, sergente 19 fanteria.
SARNO Vincenzo di Pacifico, soldato 5 bersaglieri
SOLAGNA Alfonso di Giuseppe, soldato 7 alpini.
SAVINELLI Gaetano fu Arturo, caporale 46 fanteria.
SANGIORGI Giovanni di Francesco, soldato 74 id.
SCREMIN Umberto fu Antonio, caporale 56 id.
SORATO Luigi di Vincenzo, soldato 20 artiglieria campagna.
SEGAT Natale di Luigi, soldato 84 fanteria.
SALOMANO Osvaldo di Giuseppe, soldato 25 id.
SASSI Guglielmo di Giuseppe, soldato 1630 comp. mitr. Fiat.
SGUBBI Francesco di Angelo, soldato 76 fanteria.
TROMBETTI Natale di Giovanni, caporale 11 id.
TABACCHI Massimo di Giuseppe, caporale 5 id.
TRINCA Giovanni di Giuseppe, soldato 124 id.
TUFANO Egidio fu Nicola, vice-brigadiere 221 plot. CC. RR. mob.

29 *novembre* 1923.

TEMPIONI Carlo di Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante campale.
VERLICCO Angelo di Paolo, caporale 22 sez. disinf.
VILLANI Antonio di Antonio, soldato 274 fanteria.
VIOLA Pasquale di Cesarino, sergente 18 bersaglieri.
ZARDI Enrico di Giovanni, soldato 1 genio.
ZENIER Ferdinando di Giuseppe, caporale 6 sez. radiotelegrafisti.
ZAETTA Attilio di Giovanni, sergente 7 alpini.
ZANZETTI Silvio fu Michele, soldato 89 fanteria.

30 *novembre* 1923.

ADRACCO Emilio di Stefano, soldato 201 fanteria.
AGOSTINI Quintilio di Stefano, soldato 205 id.
ALBANESI Luigi di Pietro, soldato 10 artiglieria fortezza.
ANICHINI Marzio, soldato 56 fanteria.
ANDREINI Savino di Pietro, soldato 159 id

ANTONUCCI Ernesto di Nicola, soldato 154 batteria bombarde.
ARVASI Achille di Vittorio, sergente 14 artiglieria campagna.
ASTORI Giovanni di Giovanni, caporale 53 fanteria.
BAIEDI Ernesto, caporale 121 id.
BACHERINI Eugenio di Arturo, soldato 1 alpini batt. Pieve di Teco.
BOGGIANO Agostino di Giuseppe, soldato 70 fanteria.
BAGNASCO Francesco di Stefano, soldato 27 id.
BALLAI Salvatore di Francesco, soldato 23 id.
BALLERINI Egidio id Andrea, tenente 19 id.
BALLESTRA Francesco di Antonio, caporale 89 id.
BARONCELLI Dante fu Eugenio, vice-brigadiere 247 plot. CC. RR
BASTIANELLI Enrico di Filade, soldato 154 fanteria.
BEATINI Alfredo di Giuseppe, caporale maggiore 125 id.
BELLONE Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 41 id.

30 novembre 1923.

BARONCELLI Giovanni di Giulio, soldato 2 artiglieria fortezza.
BELTRAMI Giuseppe di Andrea, soldato 28 id. campagna.
BERTA Domenico di Lorenzo, caporale maggiore 50 fanteria.
BERTINI Emilio di Francesco, soldato 126 id.
BIACCHI Giovanni di Olmto, soldato 42 id.
BIAMONTI Candido di Ferdinando, caporale maggiore 1 alpini Pieve di Teco.
BILLI Angiolo di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
BINAZZI Urbano di Arturo, caporale maggiore 6 reggimento bombardieri.
BOCCHI Pietro di Fermo, soldato 67 batt. M. T.
BOLEDI Angelo di Giuseppe, soldato 25 artiglieria campagna.
BONAFEDI Umberto di Valentino, soldato 27 fanteria.
BORCHI Siro di Ottaviano, soldato 81 id.
BORGINI Gino di Oreste, soldato 27 id.
BORSARI Luigi di Vittorio, sergente 79 batteria bombarde.
BOSSI PUCCI Uberto di Carlo, tenente 5 artiglieria campagna.
BOTTACCI Mario, sergente 2 id. fortezza.
BOZZANO Angelo di Sebastiano, sergente 5 genio minatori.
BURATTI Leopoldo fu Ferdinando, tenente 3 genio.

30 novembre 1923.

BUSI Agostino di Biagio, caporale maggiore 1 artiglieria pesante campale.
BRIASCO Mario Silvio di Giovanni, soldato 18 autosezione.
BRUZZO Giuseppe di Giacomo, soldato 121 fanteria.
CACIOLLI Giovacchino di Stefano, sergente 133 id.
CALIGIORE Gaetano di Niccolò, tenente 125 id.
CALIMODIO Domenico di Giuseppe, soldato 1 alpini.
CALONAGI Eligio di Luigi, soldato 214 fanteria.
CALONACI Ugo di Raimondo, caporale 156 id.
CAMICI Gino di Tito, caporale maggiore 2 artigliera costa.
CAMUSSI Domenico di Giuseppe, sergente 141 fanteria.
CAMBIATI Amerigo di Francesco, soldato 2 artiglieria costa.
CAMPAGNOLA Pietro di Domenico, caporale 15 fanteria.
CAMPOLMI Giulio di Pietro, sergente 3 genio.
CAMPUS Vivenzio di Pietro, tenente 10 artiglieria fortezza.

CANE Francesco di Davide, soldato 1 bersaglieri.
CAPPELLETTI Santi di Narciso, soldato 131 fanteria.
CARAMELLI Guido di Raffaele, sergente 83 id.
CARBONE Luigi di Andrea, soldato 201 id.

30 *novembre* 1923.

CARBONE Luigi di Giuseppe, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza
CARGIOLI Giulio di Domenico, soldato 728 batt. d'assedio.
CASTAGNOLI Ugo di Narciso, soldato 69 fanteria.
CATTANEO Francesco di Antonio, carabiniere reale legione Bologna.
CECCATELLI Giuseppe di Raffaele, soldato 232 fanteria.
CECCHETTI Ubaldo di Giuseppe, soldato 4 genio.
CECCHINI Olinto di Giovacchino, soldato 36 fanteria.
CERESINI Armando di Eugenio, soldato 2 artiglieria costa
CIACCI Umberto di Guglielmo, caporale 131 fanteria.
COCCHETTI Francesco di Francesco, caporale 112 id.
COLOMBO Pietro di Giuseppe, caporal maggiore 41 id.
COLIVA Manlio di Manueli, caporale 127 id.
CONTI Orlando di Olinto, caporale maggiore 6 comp. sanità.
CORBO Rafiaele di Luca, soldato 12 fanteria
CORCHIA Francesco di Luigi, soldato 1 id.
CUOZZO Gennaro di Giovanni, carabiniere reale legione Bologna.
CLAVARINO Carlo di Agostino, sergente 5 artiglieria costa.

30 *novembre* 1923.

CHIECCHI Virgilio di Tiberio, sottotenente 2 bersaglieri.
CHIESA Pietro di Agostino, soldato 1 alpini.
CHIERICI Valentino fu Desiderio, soldato 66 fanteria.
CRISANTI Delfo di Giuseppe, soldato 140 id.
DANERI Filippo di Angelo, soldato 11 artiglieria campagna.
DAOLIO Andrea fu Contardo, soldato 9 artiglieria fortezza.
DAZZI Antonio di Pietro, soldato 2 id. id.
DE LUIGI Garibaldo di Odoardo, sergente maggiore 157 fanteria.
DEL RIO Mario di Pietro, sottotenente medico 2 id.
D'ARRIGO Angelo di Giovanni, caporale 11 bersaglieri.
DUCA Agostino di Filippo, soldato 90 fanteria.
EMANUELLI Luigi Serafino di Gio. Batta, soldato 95 id.
ERCOLINI Duilio di Ippolito, sergente 22 id.
FABBRINI Pasquale fu Oreste, soldato 21 artiglieria campagna.
FALOSSI Guido di Sabatino, soldato 84 fanteria.
FAGNONI Marcello di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
FANI Giuseppe di Orazio, soldato 79 fanteria.
FEDI Augusto di Angiolo, tenente 83 id.
FERRARI Amilcare di Arsenio, sergente maggiore 61 id.

30 *novembre* 1923.

FERRARI Ferruccio di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
FERRARI Luigi fu Giovanni, soldato 7 fanteria.
FORNACE Carlo di Pietro, soldato 23 id.

FRATI Giovanni di Salvatore, sergente 29 fanteria.
FRODINI Gino di Felice, caporale maggiore 111 id.
GALASSINI Giovanni di Guido, soldato 128 id.
GALLI Giulio di Egisto, soldato 127 id.
GARGINI Amerigo di Vittorio, soldato 111 id.
GAZZERI Ettore di Alessandro, soldato 72 id.
GERACI Michele di Francesco, soldato 10 artiglieria campagna.
GERBETTI Luigi fu Antonio, soldato 67 fanteria.
GERBINO Giuseppe di Francesco, soldato reggimento cavalleggeri Guide.
GELSOMINO Dante, maresciallo 5 bersaglieri.
GUASCO Cesare di Carlo, caporale 63 fanteria.
GUERRINI Giovanni di Stefano, soldato 3 genio telegrafisti.
GHISOLFI Alberto fu Angelo, sergente 112 fanteria.
INNOCENTI Rodolfo di Raffaello, soldato 15 id.
INTRA Mario di Gio. Batta, caporale maggiore 202 id.
LAUDATI Francesco di Domenico, tenente 228 id.

30 *novembre* 1923.

LANDI Guido di Giovanni, soldato 36 fanteria.
LATTONI Gaetano di Leone, caporale 3 genio telegrafisti.
LAVORATTI Lionello di Gaetano, soldato 73 fanteria.
LEPRI Augusto di Gio. Batta, soldato 58 id.
LEONI Diomede di Giosuè, soldato 127 id.
LEPRI Giovanni di Leopoldo, sergente 84 id.
LIPPI Gino Umberto di Ettore, soldato 8 compagnia sanità.
LUNGHI Giovanni di Antonio, soldato 1 fanteria.
MACCHI Pilade di Michele, soldato 2 artiglieria montagna.
MALVEZZI Giuseppe fu Paolo, sergente 12 bersaglieri.
MAINARDI Mario di Norberto, soldato 84 fanteria.
MARCHI Olinto di Antonio, soldato 2 artiglieria costa.
MARTELLI Nello di Pietro, soldato 8 id. fortezza.
MARINI Ugo di Cesare, caporale 90 fanteria.
MARTINI Antonio di Antonio, soldato 41 id.
MARUCCO Federico di Pietro, appuntato 2 genio.
MASSAI Luigi Amato di Giovanni, caporale 78 fanteria.

30 *novembre* 1923.

MATERASSI Metello di Giuseppe, soldato 79 fanteria.
MAZZONI Giuseppe di Antonio, soldato 99 id.
MAZZONI Vittorio di Pietro, soldato 214 id.
MEI Narciso di Luigi, soldato 127 id.
MELONI Enrico fu Napoleone, soldato 2 genio zappatori.
MENCHELLI Enrico di Giovanni, caporale maggiore 21 fanteria.
MORETTI Achille di Paolo, soldato 88 id.
MORI Alberto di Pietro, soldato 329 batteria bombarde.
MUSSA Camillo di Tommaso, tenente colonnello 150 gruppo d'assedio.
MUZIO Giovanni di Michele, soldato 1 artiglieria montagna.
NESI Torquato di Vittorio, soldato 84 fanteria.
NESPOLO Antonio di Francesco, soldato 393 centuria lavoratori.
NURISIO Bartolomeo di Luigi, R. guardia finanza 2 battaglione mobilitato.

ORENOCCHI Luigi di Marco, soldato 59 fanteria.
PACINI Edoardo di Ernesto, tenente 185 battaglione M. T.
PACINI Ferruccio di Luigi, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza.
PANIZZA Pietro di Luigi, soldato 3 artiglieria montagna
PAPI Attilio di Omilio, soldato 1 artiglieria pesante.

30 *novembre* 1923.

PARIGI Antonio di Silvio, soldato 127 fanteria.
PARODI Domenico di Agostino, caporale 275 id.
PASQUINI Carlo Alberto di Paolo, tenente reggimento cavalleggeri Lucca.
PECORARI Ugo fu Evaristo, soldato 90 fanteria.
PECCHIOLI Lavinio di Pietro, soldato 61 battaglione M. T.
PELLEGRI Licinio di Olimpo, soldato 66 fanteria.
PIERINI Antonio di Lorenzo, soldato 125 id.
PICCININI Orlando di Oreste, soldato 29 id.
PIGNATTI Armando di Medardo, soldato 209 id.
POLIDORI Primo di Settimio, sergente maggiore 157 id.
POMPONI Pomponio di Giulio, maresciallo 57 id.
RETTORI Roberto di Modesto, caporale reggimento lancieri Mantova.
RISTORI Raffaello di Giovanni, caporale maggiore 1 genio zappatori.
RIVA Adamo fu Antonio, soldato 4 genio.
RIZZO Giuseppe di Cesare, soldato 28 fanteria.
ROFI Giovanni di Faustino, sergente 230 id.

30 *novembre* 1923.

ROMEO Mario di Angelo, tenente 1 artiglieria montagna.
ROSSI Antonio di Pietro, soldato 1 artiglieria fortezza.
ROSSI Giuseppe di Secondo, soldato 158 fanteria.
RUIDI Esquilino di Livio, caporale 213 id.
RUSCONI Giacomo di Luca, capitano 112 id.
SALMASO Antonio di Carlo, soldato 2 genio zappatori.
SALUCCI Pietro di Felice, soldato 226 fanteria.
SILVESTRI Pietro di Beniamino, soldato 130 id.
SILVESTRO Claudio di Maurizio, R. guardia finanza 17 batt. mobil.
SITTA Arcadio di Generoso, soldato 27 artiglieria campagna.
SORRI Giulio di Pietro, soldato 127 fanteria.
SUSINI Felice di Raffaele, soldato 146 id.
SCAFFARDI Augusto di Cirillo, soldato 27 id
SCHIANTONI Mario di Adamo, soldato 42 id.
TADDEI Cesare di Pietro, caporale maggiore 7 id.
TEDESCHI Luigi fu Carlo, caporale 72 id.
TOMA Nicola di Felice, soldato 6 artiglieria campagna.

30 *novembre* 1923.

TORRE Egidio fu Leonardo, soldato 128 fanteria.
TORREGIANI Umberto di Tito, soldato 2 artiglieria montagna.
TORELLI Massimo di Torello, capitano 52 fanteria.

TURCHI Filippo di Pasquale, soldato 64 fanteria.
TOTA Antonio di Nicola, carabiniere reale 8 sezione mobil.
TREDICI Francesco di Cesare, soldato 64 fanteria.
VANZI Emilio di Edoardo, sergente 75 id.
VARANINI Ezio di Romeo, caporale maggiore 21 id.
VASSALLO Luigi di Giacomo, sergente 226 id.
VASOLI Paolo Pietro di Albino, soldato 157 id.
VERRANDO Giacomo di Giacomo, soldato 3 bersaglieri.
VIGEVANI Gino fu Aronne, tenente 9 artiglieria fortezza.
VIVARELLI Domenico di Antonio, caporale 90 fanteria.
ZACCONI Francesco di Stanislao, soldato 201 id.
ZAMBRELLI Alfredo di Giovanni, soldato 111 id.
ZUNINO Pietro di Pietro, sergente 90 id.

1 *dicembre* 1923.

ADINOLFI Giovanno di Gabriele, soldato reggimento cavalleggeri Udine.
ALESSANRONE GAMBARDELLA Antonio di Emilio, tenete 155 fanteria.
AMBRUOSO Carmine di Domenico, soldato 136 id.
BARATTI Giovanni di Alberto, aspirante ufficiale 143 id.
BOCCHINO Ulderico di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
BONIFATI Eugenio di Leonardo, caporale 31 fanteria.
BORGIA Simone di Michele, tenente 16 id.
BUONADONNA Angelo di Francesco, soldato 63 id.
CACCAVALE Ernesto di Arturo, aspirante ufficiale 96 id.
CACCIOLO Enrico di Giovanni, soldato 158 id.
CALENDA Orlando di Alfonso, soldato 1 genio.
CARDIELLO Felice di Francesco, soldato 12 bersaglieri.
CARPATU' Pasquale di Giuseppe, sergente 19 fanteria.
CATALANI Giuseppe di Salvatore, capitano medico ospedale da campo 51.
CATAPANO Giosuè di Giovanni, caporale 29 fanteria.
CERINO Ettore di Angelo, soldato 125 id.
CEPULLI Umberto di Matteo, soldato 12 id.
CHIACCHIERO Giuseppe di Giuseppe, soldato 63 id.
CIMINO Pasquale di Michele, soldato 3 id.
CIPOLLETTA Giuseppe di Pasquale, caporale 133 id.

1 *dicembre* 1923.

CIRILLO Pasquale di Domenico, caporale maggiore 22 fanteria.
COSCINO Domenico di Raffaele, sergente maggiore 133 id.
DANIELE Tommaso di Francesco, sergente 1 genio.
DE LUCA Enrico di Enrico, soldato 39 fanteria.
DE LUCA Giuseppe di Gioacchino, sergente 50 artiglieria campagna.
DE MASELLIS Giuseppe di Salvatore, sergente 10 compagnia sanità.
DEL VECCHIO Alessandro di Francesco, soldato 117 fanteria.
DI GIOIA Angelo di Michele, soldato 12 bersaglieri.
D'ARMIENTO Umberto di Luigi, soldato 3 id.
ERRICO Augusto di Giuseppe, tenente 81 fanteria.
FALLARINO Ernesto di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
FASULO Giovanni di Lorenzo, soldato 72 fanteria.
FERONE Ernesto di Rosario, maggiore 73 id.
FLESCA Carlo di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.

FLORIO Antonio di Francesco, soldato 1 genio.
FIORDELISI Filippo di Donato, caporale maggiore 39 fanteria.
PORCELLATI Gustavo di Luigi, capitano 59 compagnia presidiaria.
GENOVESE Gaetano di Francesco, tenente 271 fanteria.
GENTILE Vincenzo di Andrea, soldato 3 artiglieria fortezza.
GRECO Giuseppe di Vincenzo, caporale 53 fanteria.

1 *dicembre* 1923.

GRIMALDI Carlo di Taddeo, caporale 8 batteria 305.
GUERRA Ferdinando di Luigi, soldato 216 fanteria.
ITRI Raffaele fu Nicola, soldato 4 artiglieria campagna.
LAMBERTI Salvatore di Antonio, soldato 54 fanteria.
LAURITA Giuseppe di Luigi, sergente 77 id.
LAURITA Giuseppe di Raffaele, soldato 32 ospedale da campo.
LIBERTI Vincenzo di Angelo, soldato 13 fanteria.
LODATO Pasquale di Francesco, soldato 8 id.
LOMANTO Gennaro di Andrea, caporale maggiore 232 id.
LOPA Carmelo fu Francesco, soldato 221 id.
MANCA Achille di Antonio, aspirante ufficiale 16 id.
MANGIA Raffaele di Salvatore, carabiniere reale.
MANGIARDO Giuseppe di Stefano, soldato 64 fanteria.
MAZZAGA Francesco di Vincenzo, soldato 40 id.
MEDICI Mario di Francesco, sottotenente 4 genio.
MENICHINI Umberto di Salvatore, sottotenente 150 fanteria.
MICALIZZI Giuseppe di Filippo, capitano 27 id.
MINIERO Carlo di Eugenio, sergente 217 id.
MONTESANTO Adolfo di Giuliano, tenente 26 id.
MORABITO Francesco fu Stefano, sergente 20 fanteria.

1 *dicembre* 1923.

MURACA Pasquale di Ferdinando, sergente 19 fanteria.
NATALE Umberto di Luigi, capitano 129 id.
NAPOLETANO Corrado di Letizio, soldato 216. id.
NIGRO Alfredo di Pasquale, soldato 12 id.
NOCERA Arcangelo di Cosimo, soldato 239 id.
NOCERA Carmine di Raffaele, caporale 133 id.
NOCERA Tobia di Vincenzo, soldato 155 id.
NORBELLI Vincenzo di Biagio, soldato 51 id.
PAGLIALUNGA Giuseppe di Giovanni, tenente presidio Salisana.
PAGANO Guglielmo di Pasquale, capitano 90 fanteria.
PALLADINO Antonio di Domenico, soldato 3 artiglieria fortezza.
PEDICINI Nicola di Michelangelo, soldato 12 bersaglieri.
PICA Antonio di Domenico, soldato 68 fanteria.
PICIOCCHI Carlo di Alfonso, sottotenente 1 uff. lavori difesa
PIERRO Vincenzo di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna.
PINNERI Raffaele di Domenico soldato 20 fanteria.
PIRONTI Giuseppe di Alfonso, aspirante ufficiale reggimento Nizza cavalleria.
PIROTTINA Sante di Giuseppe, soldato 66 fanteria.
PISCITELLI Francesco di Michele, soldato 240 id.
PIZZI Guglielmo di Erminio, sottotenente 91 id.

1 *dicembre* 1923.

RACIOPPI Giovanni di Pietro, soldato 47 fanteria.
RICCIARDELLI Rocco di Alfonso, caporale 214 id.
ROSSI Clemente di Giustino, soldato 212 id.
SALERNO Eugenio di Nicola, soldato 137 id.
SANTULLO Raffaele di Pietro, soldato 7 bombardieri.
SARNELLI Giuseppe di Domenico, soldato 12 bersaglieri.
SASSO Donato di Bartolomeo, soldato 2 genio.
SIMEONE Vincenzo, soldato 23 fanteria.
SORICELLI Giuseppe di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
SORRENTINO Saverio di Saverio, soldato 19 fanteria.
TABELLA Tobia, soldato scuola bombardieri.
TIANI Domenico di Giuseppe, tenente 203 fanteria.
TRINCHESE Saverio di Vito, caporale 22 reparto assalto.
TROIANO Giovanni di Benedetto, soldato 244 battaglione M. T.
UNIA Edoardo di Cosimiro, aspirante ufficiale 5 bersaglieri.
VEGA Pellegrino di Domenico, soldato 52 fanteria.
VENEZIA Umberto di Alfonso, caporale 32 fanteria.
VILLANI Luigi di Salvatore, soldato 3 reparto costiero.
VITALE Luigi di Nicola caporale maggiore 15 fanteria.

2 *dicembre* 1923.

BARONI Augusto di Giuseppe, tenente 2 genio.
BERGAMINI Mario di Alberto, tenente 63 fanteria.
BIAGINI Astolfo di Raffaele, tenente 22 id.
BORRA Domenico di Adolcise, sottotenente 80 id.
CABIBBE Felice fu Aialle, tenente colonnello medico direzione sanità 8 corpo d'armata.
CAGLI Alessandro di Vito, tenente 47 fanteria.
CARRETTA Donato Savino di Alfonso, tenente 12 id.
CAMPAGNA Ottorino di Felice, sottotenente 31 id.
CHIODIN Olinto di Natale, tenente genio minatori.
CORNI Giovanni di Fermo, capitano 4 autoparco.
DE FELICE Mario di Nicola, tenente 7 alpini.
DEL SOLDATO Pasquale di Achille, capitano 21 fanteria.
DE LORENZI Domenico di Giuseppe, sottotenente 436 centuria lavoratori.
DONDI Antonino di Romano, tenente 2 genio.
FAVINI Ferreeio di Pietro, capitano 113 batt. M. T.
FRANCIARESI Domenico di Icilio, tenente 30 artiglieria campagna.
GABRIELLI Francesco di Eugenio, tenente 8 artiglieria fortezza.
GESPERINI Aldo di Giovanni, tenente 21 fanteria.
GAIONI Mario fu Giacomo, tenente genio pontieri lagunari.
GIANOLA Alberto di Federico, tenente 600 centuria lavoratori.

2 *dicembre* 1923.

GRIMANDI Ugo di Alfonso, cap. amm. magazz. V. E. settore Padola.
GUALDI Vincenzo fu Antonio, tenente medico 30 fanteria.
GUIDOBONI Antonio di Gregorio, tenente 27 id.

JESURUM Mario fu Attilio, tenente 807 batt. assedio.
LELLI Ermanno di Giustino, capitano 3 artiglieria campagna.
MONDINI Alfredo di Carlo, sottotenente 229 fanteria.
MOLTALBOTTI Aristide di Giovanni, capitano dipartimento marittimo Venezia.
PASETTI Luigi di Girolamo, maggiore 60 batt. M. T.
PASCALI Luigi di Gustavo, tenente 7 autoreparto.
PECCI Gualtiero di Clemente, tenente 2 sezione telefonica.
PETTINATI Mario di Giuseppe, tenente 2 artiglieria fortezza.
PISTOCCHI Giuseppe di Antonio, tenente medico ospedale da campo 923.
RAFFA Mario di Federico, sottotenente 153 fanteria.
ROSSI Pio di Guglielmo, tenente 10 id.
SABBATINI Giovanni di Paolo, tenente 250 batt. bombarde.
TRAMONTI Nino di Giacomo, tenente 16 bersaglieri.
VOLTOLINA Giovanni di Gio. Battista, capitano 40 fanteria.
ZANOLLI Guido di Augusto, sottotenente 7 alpini.
ZAVATTARI Edoardo di Edoardo, capitano medico 247 ospedale da campo.
ZAMBONI Giuseppe di Aristide, sottotenente 3 genio.
ZILLE Silvio fu Vitaliano, tenente 90 fanteria.

13 *dicembre* 1923.

ALVISI Riccardo di Raffaele, caporale 160 fanteria.
BRAGLIA Dante fu Andrea, soldato 8 reggimento artiglieria fortezza.
BATTISTELLA Carlo di Michele, caporale maggiore ospedaletto da campo n. 35.
BRUNO Luigi di Vincenzo, appuntato 4 artiglieria campagna.
BERTANI Carlo fu Ferdinando, caporale 5 reggimento bersaglieri.
BARATUCCI Giuliono di Alceo, sergente 7 reggimento alpini.
BARELLI Carlo di Giovanni, soldato 33 fanteria.
CAVINA Giulio di Gaetano, caporale 2 genio.
CUCCO Antonio di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Genova.
CAVALLARI Alberto di Angelo, sergente maggiore 2 artiglieria pesante campale.
CUCCONI Idire di Ciro, soldato 8 artiglieria fortezza.
CORSETTI Bernardo di Ignazio, 115 reggimento fanteria.
CAVOLAN Enrico di Antonio, soldato 11 autoparco, 474 sezione
COLETTI Angelo di Gio. Batta, soldato 270 fanteria.
CARTINI Armando di Ferdinando, caporale 7 reggimento alpini
CIOTTI Graziano di Carlo, sergente maggiore 7 id.
CARPISANI Pietro di Benedetto, soldato 4 bersaglieri.
DANGELLINI Pietro di Gaetano, soldato 117 fanteria.
DE LUCA Vittorio di Luigi, caporale maggiore 8 alpini.
DE NAPOLI Domenico di Antonio, soldato 73 fanteria.

13 *dicembre* 1923.

DOLCE Decimo fu Matteo, soldato 7 reggimento alpini.
DE CASSON Pietro di Bortolo, caporale maggiore 407 compagnia mitragl.
DELL'OSBEL Giusto di Antonio, caporale maggiore 6 reggimento alpini.
DELL'ACQUA Benedetto fu Antonio, sergente 31 fanteria.
DE BIASIO Santo, soldato 56 fanteria.
DAL FARRA Giuseppe di Luigi, soldato 7 alpini.
DI TIERI Tito di Levino, soldato 28 fanteria.
DE ZAIACOMO Valentino di Pietro, caporale 7 alpini.
FAORO Angelo di Giovanni, sergente 96 fanteria.

FERRARI Ersilio di Contardo, caporale maggiore 532 comp. mitragl.
FIABANE Angelo, soldato 38 fanteria.
FONTANIVE Paolo di Pasquale, caporale 144 id.
FRENI Carmelo di Domenico, soldato 35 id.
FILIPPI Giulio di Angelo, 2 genio.
FANTINI Arturo di Bettino, soldato 223 fanteria.
GANDOLFI Tiburzio di Anselmo, soldato 59 id.
GABRIELLI Gino di Giuseppe, caporale maggiore 158 batteria bombarde.
GUIZZARDI Dario di Andrea, soldato Croce rossa italiana.
GIORDANI Augusto di Domenico, caporale 29 fanteria.
GIACCARI Raffaele di Vincenzo, soldato 2 id.

13 *dicembre* 1923.

GIACCHETTI Ruggero di Giovanni, sergente maggiore 2 granatieri.
LEGNANI Giuseppe di Federico, caporale maggiore 84 fanteria.
LOLLINI Armando di Angelo, caporale maggiore 3 genio.
MOTTERAN Umberto di Giuseppe, sergente maggiore 74 fanteria.
MEZZETTI Augusto di Mauro, soldato 48 id.
MORETTON Angelo fu Matteo, caporale 7 alpini.
MONICO Aurelio di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.
MINARDI Guido di Luigi, soldato osped. chirurgico « Città di Milano ».
NERI Matteo fu Enrico, soldato 3 genio telegrafisti.
OLIVOTO Costantino fu Luigi, caporale 28 fanteria.
OLIVOTO Teodoro di Giuseppe, caporale maggiore 10 id.
PERUSINI Paolo fu Benedetto, brigadiere legione terr. R. guardia finanza Napoli.
PERRONE Achille fu Giacomo, caporale 263 fanteria.
PARENTI Giovanni di Sebastiano, soldato 6 raggruppamento assedio.
PALTRINIERI Carlo di Giovanni, caporale maggiore 57 fanteria.
PENSO Amadio di Eugenio, maresciallo alloggio capo 201 plotone CC. RR.
PEDINI Vittorio fu Isidoro, soldato 3 artiglieria campagna.
PANCALDI Alfredo di Francesco, soldato 35 fanteria.
PRALORAN Napoleone fu Domenico, sergente 12 bersaglieri.
PALUDETTO Primo fu Angelo, soldato 88 fanteria.
PAIER Ettore fu Stefano, sergente 5 compagnia sanità.

13 *dicembre* 1923.

RUBINI Erminio di Raffaele, brigadiere 8 sezione mob. CC. RR.
RIZZARDINI Giovanni di Gio. Maria, sergente maggiore 8 bersaglieri.
RUDATIS Giuseppe di Pietro, soldato 56 fanteria.
RAIMONDI Giovanni fu Pio, soldato Croce rossa italiana.
SCOLA Luigi fu Valentino, caporale maggiore 14 fanteria.
SANNA Andrea di Efisio, soldato 26 fanteria.
SUFFRITI Viscardo di Giuseppe, soldato 252 id.
SARTI Pietro fu Girolamo, soldato 235 id.
SPOSATO Davide fu Luigi, soldato 3 genio.
SARTI Aldo di Luigi, caporale 119 fanteria.
SALCINETTI Gaetano, soldato 6 genio ferrovieri.
TARTARINI Andrea di Natale, soldato 70 reparto d'assalto.
TREVISI Luigi di Giuseppe, maresciallo maggiore Croce rossa italiana.
TREVISAN Luciano fu Giovanni, soldato 91 fanteria.
TALAMINI Ernesto fu Giovanni, caporale 7 alpini.

TROI Battista di Giovanni, caporale maggiore 7 alpini.
TALAMINI Giuseppe di Luigi, caporale 35 sezione sussistenza.
VETTOREL Giovanni di Angelo, soldato 7 alpini.
ZUANEL Vincenzo di Michele, soldato 7 id.
ZANDANEL Ugo di Innocente, sergente 7 id.
ZOCCA Stefano di Ferdinando, sergente maggiore Croce rossa italiana.

15 *dicembre* 1923.

TONIOLO Erminia, infermiera volontaria Croce rossa italiana.
VITACCHIO Irma, infermiera volontaria id.
COLLI Anna, infermiera volontaria id.
NAVAROTTO Gianna, infermiera volontaria id.
MAURI Ponti Bianca, infermiera volontaria id.
SACCARDO Emma, infermiera volontaria id.
DE MAESTRI RONDA Lina, infermiera volontaria id.
MO' MAGNAGHI Emilia, infermiera volontaria id.

20 *dicembre* 1923.

AVOGLIO Enzo di Ferruccio, tenente 148 fanteria.
BEORCHIA Luigi di Osvaldo, sergente 8 alpini.
BIANCHI Alfredo di Giovanni, appuntato legione CC. RR. Trieste.
BOZZA Giovanni di Giuseppe, appuntato id.
BRAZZONI Giuseppe di Giuseppe, soldato 147 fanteria.
CALDERISI Antonio di Bartolomeo, appuntato legione CC. RR. Trieste.
CALCULLI Giuseppe di Michele, maresciallo capo 5 gruppo controaerei.
CASSARÀ Vincenzo di Vincenzo, tenente 1 genio.
CITA Lorenzo di Leonardo, tenente 2 artiglieria pesante campale.
COTTA Alfonco di Angelo, maggiore direzione comm. milit. Trieste.
D'ERAMO Giuseppe di Berardino, soldato 2 artiglieria campagna.
DE FAUSTI Luciano di Mariano, appuntato legione guardia finanza Trieste.
ELEONORI Enrico di Eugenio, sergente maggiore 208 batteria bombarde.
FACCHIN Alberto di Domenico, tenente 29 sezione disinfezione.
FRANCESCHINI Giuseppe di Luigi, sergente 2 fanteria.
GRESSANI Giuseppe di Angelo, soldato 2 id.
GRAZZIUTTI Rinaldo di Giovanni, soldato 45 artiglieria campagna.
LANZANA Angelo di Ferdinando, caporale 228 fanteria.
LAZZARINI Arnoldo di Giuseppe, maresciallo maggiore legione CC. RR. Trieste.
LA VOLPE Guido di Raffaele, maresciallo capo legione guardie finanza Trieste.

20 *dicembre* 1923.

LIMA Luigi, soldato 70 fanteria.
LUCCHINI Luigi di Giovanni, caporale 111 id.
MELLONE Luigi di Isaia, maresciallo maggiore legione CC. RR. Trieste.
MELLUSO Bonifacio di Felice, carabiniere id.
MESAGLIO Ferigo di Luigi, soldato 8 compagnia sussistenza.
NIERO Umberto di Emilio, sergente 8 artiglieria fortezza.
NONINA Giuseppe di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
OSSELLI Pietro di Giuseppe, tenente 48 squadr. mobilitata.

PICCAGLIA Luigi di Leonida, aiutante battaglia 24 fanteria.
FINESHI Giuseppe di Giuseppe, sergente maggiore 12 id.
PULA Luigi di Cesare, soldato 1447 comp. mitr. Fiat.
PURCARO Giuseppe di Francesco, tenente medico 12 fanteria.
REDIVO Guerino di Luigi, soldato 86 id.
RICCI Giovanni di Gaetano, sergente maggiore 81 id.
RICCIARDI Guido di Ferdinando, soldato 26 autoreparto.
ROGGIA Attilio di Giovanni, soldato 1 fanteria.
RUIZ Y BALLESTEROS Giuseppe di Antonio, capitano 12 id.
SALVADORI Alfredo di Luigi, caporale 455 batteria assedio.
SANTI Pierantonio di Pietro, capitano 5 bersaglieri.
SCHIETRONA Antonio di Arduino, tenente comando artiglieria C. A. Trieste.

20 *dicembre* 1923.

VALENTI Giuseppe di Salvatore, soldato 245 fanteria.
VERONESE Giovanni di Domenico, 5 artiglieria fortezza.
VIRGILIO Giacomo di Daniele Paolo, soldato 8 alpini.
ZOEZETTIG Amedeo di G. Batta, soldato 85 batt. bombardieri.

26 *dicembre* 1923.

AMADORI Leopoldo di Tommaso, soldato 11 fanteria.
ALIPRANDI Giuseppe di Gio. Battista, soldato 62 sezione radio telegrafica.
ALBERTI Luigi di Giuseppe, caporale 12 compagnia F. A. I. F.
AMBROSINI Dino fu Luigi, saldato 115 fanteria.
BASSI Mario fu Giuseppe, sergente reggimento lancieri Vercelli.
BAFFE' Vito di Sante, soldato 6 bersaglieri.
BELTRAMINI Edmondo di Vito Domenico, caporale 11 fanteria.
BALDAZZI Angelo di Agostino, soldato 227 id.
BERTI Lodovico di Ludovico, sergente 28 id.
BUCCIOLI Renato di Romeo, soldato 208 id.
BONINI Germano di Raddoppiano, soldato 41 id.
BELLETTI Angelo di Raffaele, sergente 359 compagnia mitragliatrici Fiat.
BENTIVEGNI Ugo di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
BARONI Benedetto di Michele, caporale 227 fanteria.
BIANCHI Giovanni di Giuseppe, sergente 28 id.
CASTELLANI Antonio di Angelo, caporale 68 id.
CARLETTI Guerrino fu Paolo, carabiniere reale plot. mobil.
CALIBESI Giovanni di Giuseppe, soldato 21 fanteria.
CECCARELLI Marsilio di Francesco, soldato 75 id.
CESA Giovanni di Giuseppe, caporale 30 artiglieria campana.

20 *dicembre* 1923.

COSTANTINI Luigi di Pietro, soldato 9 artiglieria fortezza.
CASAGRANDE Giovanni di Giuseppe, appuntato RR. CC. Cortina d'Ampezzo.
DAL PONT Augusto di Giuseppe, sergente 7 alpini.
DE MARCHI Angelo fu Vincenzo, carabiniere reale 35 sezione mobilit.
DAL CANTON Giovanni di Giuseppe, sergente 7 alpini.

DEGLI ESPOSTI Giuseppe di Giovanni, soldato 12 fanteria.
FANTI Ilario di Paolo, soldato 214 id.
FERIOLI Anelo di Luciano, soldato 209 id.
FURCI Antonio di Giuseppe, maresciallo 85 id.
FULCIS Aldo fu Ferdinando, soldato 3 genio telegrafisti.
GUADAGNIN Antero di Pietro, soldato 140 fanteria.
LEVIS Aldo di Giovanni, soldato 7 alpini.
LUCIANI Giovanni di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
MARCHETTI Giovanni di Benvenuto, caporale maggiore 27 fanteria.
MALAGOLA Lamberto di Ilario, sergente 35 id.
MARZI Luigi di Giovanni, maresciallo reggimento lancieri Aosta.
MERZETTI Aldo di Arcangelo, caporale 33 fanteria.
MARZULLO Ignazio di Pietro, vice brigadiere CC. RR. legione terr. Bologna.
LUPOLIN Sante di Gio. Battista, soldato 53 fanteria.
PIGOZZI Amedeo di Chiarissimo, soldato 33 id.

20 *dicembre* 1923.

PASINI Antonio di Antonio, caporale maggiore 12 fanteria.
PANTALEONI Antonio di Francesco, aiutante battaglia 178 compagnia zappatori.
SILVESTRI Umberto di Antonio, soldato 67 fanteria.
SPIRI Giuseppe di Cosimo, soldato 79 id.
SORANZO Antonio fu Mariano, maresciallo maggiore 116 id.
TARTAGNI Aurelio di Michele, soldato 93 id.
VENIER Giovanni di Giuseppe, soldato 207 id.
ZAGO Lorenzo di Antonio, regia guardia finanza legione di Venezia.
ZIRONI Sisto di Francesco, regia guardia di finanza legione territoriale di Venezia.
ZAMPOLLI Antonio di Battista, soldato 14 artiglieria montagna.

21 *dicembre* 1923.

BENVENUTI Lorenzo di Egidio, sottotenente 72 fanteria.
BERRETTA Giuseppe di Gaetano, caporale maggiore 153 id.
BETETTO Gino di Giovanni, sottotenente battaglione alpino Pieve di Tecco.
BIANCHI Vittore di Ambrogio, capitano 5 genio minatori.
BRAGUTI Achille di Francesco, caporale 1 id. id.
CARIDI Stefano di Bruno, caporale 30 compagnia telegrafisti.
CARNITI Nerino di Luigi, caporale 5 bersaglieri.
CECCHI Corrado di Tancredi, tenente 31 fanteria.
CIANCIO Renato di Giuseppe, sottotenente battaglione alpini Val Brenta.
CIRASA Venerando di Corrado, caporale 278 fanteria.
COMANDULI Giovanni di Pasquino, soldato 56 id.
COPPI Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 31 ospedale di guerra.
CORTELLINI Italo di Giovanni, tenente 24 fanteria.
CORTESE Lorenzo di Gaspare, carabiniere reale sezione mobil.
COSCI Carlo di Bernardino, sergente maggiore 130 fanteria.
CRESTANI Vittorio di Angelo, soldato 148 id.
DAL MOLIN Giov. Battista di Angelo, brigadiere reali carabinieri 123 sezione mobil.
DE ANDREA Italo di Domenico, sottotenente 97 batt. M. T.
DENTI Giuseppe di Rodolfo, tenente 262 fanteria.
DONATI Elia di Pio, soldato 8 bersaglieri.

21 *dicembre* 1923.

DONIDA MAGLIO Cecilio di Pietro, soldato 125 fanteria.
FECI Luigino di Giuseppe, sottotenente 3 id.
FERRARI Enrico di Cesare, soldato 64 id.
FURLAN Arturo di Enoch, sergente 22 compagnia minatori.
FURNERI Salvatore di Prospero, sergente 2271 compagnia mitraglitrici.
GOZZI Perico di Luigi, caporale 143 fanteria.
LAMFREDINI Pietro di Luigi, soldato 211 id.
MAZZAI Alceo di Giovanni, soldato 21 artiglieria campagna.
MINIO Eugenio di Giovanni, maggiore comando militare stazione Treviso.
MORUZZI Pietro di Giovanni, soldato 2 compagnia automobilisti.
PETTENAZZI Giuseppe di Eugenio, soldato 112 compagnia genio zappatori.
PRATESI Dino di Cesare, sergente reggimento cavalleggeri Padova.
QUIRESI Cesare, soldato 1 granatieri.
RESEMINI Ettore di Raffaele, soldato 90 fanteria.
ROCHOWANSCHY Wladimiro di Giuseppe, tenente 111 id.
ROMOLI Luigi, soldato 162 id.
SALETTI Poerio di Mansueto, soldato 37 id.
ZAMPIERI Stefano di Angelo, sergente 18 id.
ZANNONI Antonio di Gaetano, sergente battaglione alpini Val Brenta.
ZELBI Albano, soldato 164 fanteria.

22 *dicembre* 1923

ACCASTELLI Pietro di Ermano, soldato 4 bersaglieri.
ACCILLI Pietro di Luigi, tenente 42 fanteria
AIMONE Battista di Gio. Battista, soldato 2 genio.
ALBIQUE Arturo di Costanzo, soldato 6 id.
ALGOSTINO Agostino di Angelo, regia guardia finanza 16 battaglione.
AMEDEO Domenico Lorenzo di Beniamino, soldato 3 alpini.
AMPRINO Luigi di Eriberto, caporale 3 id.
ARRU Giuseppe di Gianmaria, appuntato regia guardia finanza, comp. aut. in Albania.
ARSENTO Oreste Ldigi di Bernardino, sergente maggiore 1 artiglieria campagna.
AVEDANO Vittorino di Luigi, soldato 54 fanteria.
AUDISIO Francesco di Giovanni, soldato 92 id.
AUDISIO Silvio di Giovanni, tenente 142 id.
BAGNASCO Giovanni di Andrea, soldato 202 id.
BAGNIS Battista di Giuseppe, caporale 6 alpini.
BALLATORE Giuseppe di Andrea, soldato 2 id.
BALZARI Enea di Gio. Battista, sergente maggiore 20 bersagliere.
BARALE Antonio di Michele, soldato 14 reggimento cavalleria Alessandria.
BARBERO Luigi di Alessandro, soldato 54 fanteria.
BARZAN Virginio di Innocente, appuntato regia guardia finanza 3 battaglione.
BAVASTRO Giuseppe di Raffaele, sergente maggiore 134 fanteria.

22 *dicembre* 1923

BELLONE Oreste di Giacomo, soldato 3 alpini.
BENSA Giovanni di Giovanni, soldato 2 genio.

BENZI Giovanni di Giovanni, brigadiere regia guardia finanza XI battaglione.
BERARDO Bartolomeo di Luigi, caporale 157 fanteria.
BESUZZO Cristoforo di Giovanni, soldato 3 alpini.
BIAGINI Umberto di Cesare, capitano 44 fanteria.
BIANI Francesco di Luigi, brigadiere regia guardia finanza brig. S. Vito.
BLANC Pietro di Carlo, soldato 3 alpini.
BOCCACCIO Francesco di Paolo, sergente maggiore 30 fanteria.
BOELLA Antonio di Francesco, soldato 2 alpini.
BOSETTI Guido di Gaspare, soldato 10 bersaglieri.
BOSIO Adolfo di Tommaso, soldato 62 fanteria.
BOVA Ernesto di Giuseppe, sergente 2 alpini.
BOVOLO Mario di Dionigi, sottotenente 3 genio.
BRUNO Felice di Marco, soldato 3 artiglieria montagna.
CAMINALE Luigi di Costanzo, tenente 221 fanteria.
CAMPIA Camillo di Nicolao, soldato 3 alpini.
CARDONA Ernesto di Giuseppe, soldato 27 artiglieria campagna.
CARDONAT Secondo di Michele, soldato 1 artigliaria montagna.
CASANOVA Riccardo di Luigi, soldato 2 compagnia sussistenza.

22 *dicembre* 1923

CASISSA Mario di Nicola, sottotenente 18 artiglieria fortezza.
CAVARERO Francesco di Marco, soldato 2 alpini.
CERRATO Pio di Giovanni, caporale 13 fanteria.
CHAUVIE Gio. Davide di Giovanni, 78 id.
CHIAPPERO Giuseppe di Gio. Domenico, soldato 3 alpini.
CHIESA Ettore di Antonio, soldato 115 fanteria.
CHINAZZO Giuseppe di Giovanni, soldato 1 alpini.
CINTI Sisto di Domenico, soldato 6 genio ferrovieri.
COHA Tommaso di Matteo, soldato 3 alpini.
CORINO Beniamino di Luigi, soldato 53 fanteria.
COMBA Beniamino di Adolfo, tenente 2 alpini.
COMUNE Carlo di Gregorio, soldato 5 genio.
CORRADO Giovanni di Giuseppe, caporale 89 fanteria.
COSTANZI Giovanni di Antonio, appuntato regia guardia finanza 7 batt. mob.
D'ADAMO Luigi di Antonino, appuntato CC. RR. 303 plot.
DALMASSO Bartolomeo di Gabriele, soldato 3 genio.
DE ANDREA Carlo di Giuseppe, soldato 2 genio.
DELLA ROCCA Saverio di Michele, soldato 239 fanteria.
FACCIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 artiglieria campale
FACCIOTTO Giuseppe di Stefano, caporale 157 fanteria.

22 *dicembre* 1923

FANTINI Giuseppe di Michele, soldato 39 fanteria.
FRACASSO Vincenzo di Giacomo, caporale 1 batteria mont.
FERRARIS Felice di Luigi, caporale 6 artiglieria fortezza.
FERRERO Felice di Michele, soldato 2 compagnia di sanità.
FERRUA Giovanni di Vittorio, soldato 1 granatieri.
FOLCO Pietro di Giovanni, soldato 2 alpini.
FALLA Vincenzo di Giovanni, sergente 6 genio.
FENOUIL Davide di Emilio, caporale maggiore 34 fanteria.
GAI Antonio di Domenico, caporale 2 alpini.

CASTALDI Tommaso di Giuseppe, soldato 2 alpini.
GIAI Luigi di Emilio, soldato 3 id.
GRAZIANO Felice di Angelo, vice brigadiere CC. RR. 1 sezione.
GUILLET Desiderato di Giustiniano, capitano 54 fanteria.
LAMBERTI Giovanni Guglielmo di Vittorio, soldato 20 bersaglieri.
MAGGIONI Giulio di Giuseppe, soldato 2 genio.
MAIOLI Edoardo di Domenico, maggiore 6 id.
MANDOSSO Antonio di Giuseppe, sottotenente 2 alpini.
MANSI Domenico di Gerardo, sottotenente 20 battaglione regia guardia finanza.
MANZI Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 alpini.
MASSARA Angelo di Antonio, brigadiere regia guardia di finanza 12 battaglione.

22 dicembre 1923

MASSONE Simone Giuseppe di Carlo Giovanni, soldato 74 fanteria.
MARCELLINO Teresio di Gio. Battista, sergente 78 squadriglia aeroplani.
MATTIGLIENGO Giuseppe di Domenico, soldato 92 fanteria.
MATTIODA Guido di Sebastiano, soldato 10 artiglieria fortezza.
MATTUCCI Giacomo di Oliddo, maresciallo maggiore 92 fanteria.
MENSA Augusto di Michele, soldato 165 id.
MICHELIN Paolo di Giov. Pietro, soldato 149 id.
MIGLIETTA Francesco di Luigi, soldato 44 fanteria.
MINA Carlo di Domenico, soldato 21 bersaglieri.
MIZZELLI Lodovico di Natale, maresciallo capo regia guardia finanza 7 battaglione
MONACO Giorgio di Giacomo, caporale 122 fanteria.
MONDO Pietro di Costantino, soldato 2 alpini.
MOSSO Dalmazzo di Luigi, soldato 111 fanteria.
NICCOLO Remo di Angelo, sergente maggiore 18 artiglieria campagna.
ODDINO Francesco di Francesco, soldato 4 bersaglieri.
OLIVERO Antonio di Antonio, soldato 57 fanteria.
OTTOLINI Carlo di Alberto, soldato 161 id.
PALLADINO Antonio di Giuseppe, soldato 3 alpini.
PAROLA Natale di Luigi, caporale maggiore 2 id.
PASQUALE Filippo di Antonio, caporale maggiore 2 id.

22 dicembre 1923

PATARA Cesare di Corrado, brigadiere 9 artiglieria fortezza.
PAVESE Bernardo di Carlo, sergente 114 fanteria.
PIGAGLIO Stefano di Battista, soldato 1 granatieri.
PITTARELLI Virginio di Alessandro, soldato 7 artiglieria fortezza.
POETTO Giovanni di Martino, soldato 73 fanteria.
POMATI Luigi di Giuseppe, sergente 25 artiglieria fortezza.
POSTE' Giuseppe di Angelo, caporale maggiore 33 artiglieria da campagna.
PRINCIPE Antonio di Carlo, maresciallo maggiore 41 id. id.
PROGLIO Vittorio, soldato 77 fanteria.
QUADRELLI Sabadino di Nicola, brigadiere regia guardia finanza 8 battag.
RAINERI Attilio di Emilio, sergente maggiore 2 alpini.
RAMPINI Luigi di Domenico, sergente 50 fanteria.
REGGIANI Romualdo di Eugenio, tenente 6 genio.
REI Giuseppe di Pietro, soldato 37 fanteria.
REPOSSI Achille di Luigi, soldato 112 id.
RINAUDO Spirito di Giovanni, soldato 33 id.

ROCCO Domenico di Benedetto, caporale maggiore 5 genio.
ROLFO Giuseppe, soldato 16 bersaglieri.
ROLLA Pietro di Ferdinando, capitano 1 battaglione M. T.
ROMANISIO Umberto, di Giuseppe, soldato 2 alpini.

22 dicembre 1923

RONZIO Giuseppe di Gaudenzio, soldato 40 fanteria.
ROSANO Francesco di Giuseppe, soldato 140 id.
ROSSI Gaetano di Paolo, soldato 3 artiglieria campagna.
RUFFINO Francesco di Alessandro, soldato 2 genio.
RUI Emidio di Lorenzo, soldato 9 artiglieria campagna.
SABBA Giovanni di Luigi,soldato 38 fanteria.
SACCO Battista di Giuseppe, caporale 2 id.
SALVAGGIOTTO Bernardino di Antonio, soldato 3 alpini.
SARACO Ferdinando di Ernesto, caporale maggiore 131 fanteria.
SARUBBO Alfredo di Angelo, soldato 6 genio.
SCANU Luigi di Giovanni, regia guardia finanza 9 battaglione.
SCARPA Mario di Vittorio, caporale maggiore 2 alpini.
SCARSI Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 23 artiglieria campagna.
SCAVINO Amedeo di Giuseppe, sergente maggiore 4 id. id.
SECONDI Carlo di Giacomo, soldato 12 compagnia.
SEGRE Arturo di Vittorio, tenente 2 armata.
SERENO Battista di Battista, soldato 3 alpini.
SILIMBINO Antonio di Luigi, caporale maggiore 2 genio.
SILVESTRO Giuseppe di Giuseppe, soldato 157 fanteria.

22 dicembre 1923

SPERATI Antonio di Giuseppe, caporale 44 fanteria.
SPINNATO Vincenzo di Filippo, vice brigadiere RR. CC.
TARICCO Ferdinando di Luigi, soldato 2 alpini.
TAVERNA Alessandro di Giovanni, soldato 9 artiglieria fortezza.
TEDESCHI Virginio di Giuseppe, tenente stazione fotoelettrica 1 armata.
TIRANTE Michele, soldato 4 artiglieria campagna.
TIZIANO Martinetto di Carlo, brigadiere CC. RR. 264 plot. mobil.
TROVARELLO Giuseppe di Camillo, vicebrigadiere id. id. id.
VARELLO Antonio di Silvestro, regia guardia finanza 17 battaglione.
VERONESI Antonio di Domenico, soldato 46 fanteria .
VIGNA Domenico di Giovanni, soldato 2 genio.

25 dicembre 1923.

ALFONSI Nazzareno fu Giuseppe, soldato 213 fanteria.
BEDETTI Gaetano di Filippo, tenente 196 gruppo d'assedio.
CAMPAGNOLI Ugo di Pietro, capitano 171 batt. da montagna.
CANDELA Pompilio di Celestino, soldato 2 genio zappatori.
DEL COLLE Angelo di Enrico, soldato 93 fanteria.
GENTILE Alfredo di Achille, soldato 51 artiglieria campagna.
GIGLI Attilio, generale di brigata 1 corpo d'armata.

LUMBROSO Umberto di Aron, caporale 86 fanteria.
MAGLIOCCHETTI Mario di Giacomo, tenente 150 id.
MARULLI Martino di Pio Giuseppe, caporale maggiore 35 id.
MONTENOVESI Vincenzo, tenente colonnello medico comando 4 armata.
OLMASTRONI Edmondo di Serafino, caporale maggiore 68 fanteria.
OLMEDA Luigi di Virginio, capitano corpo di spedizione Oriente.
PALOMBA Paolo di Salvatore, tenente 130 batt. bombarde.
POLDI Giuseppe, soldato quartiere generale del 14 corpo d'armata.
SCAROINA Edoardo, colonnello 217 fanteria.
SULLAM Salamone fu Giuseppe, sottotenente 119 id.
TEDESCO Gennaro di Domenico, caporale 47 id.
TORDI Adone di Alceste, soldato 81 id.
VIGILANTE Gaetano di Giovanni, capitano 79 reggimento fanteria.

27 *dicembre* 1923.

ACERBI Attilio di Napoleone, maggiore 63 batt. M.T.
ANDRIOLLI Giuseppe di Giov. Battista, sergente 6 compagnia automobilisti
AREZZO Francesco di Gio. Battista, tenente 2 artiglieria montagna.
BALESTRIERI Cesare di Francesco, caporale comando genio 3 armata.
BARDELLI Giulio di Luigi, caporale 25 compagnia telegrafisti.
BALESTRIERI Angelo di Pietro, caporale 80 batteria d'assedio.
BASSO Pietro di Luigi, caporale 143 fanteria.
BAZAN Mario di Francesco, sergente 111 genio telegrafisti.
BIRICOCOLI Giuseppe di Mariano, regia guardia finanza 1 batt. mobil.
BONATO Alessandro di G. Battista, sergente battaglione alpini Bassano.
BONINI Francesco di Giuseppe, soldato 52 artiglieria campagna.
BUFALIERI Ettore di Giovito, soldato 150 compagnia telegrafisti.
BUSINARO Edoardo di Luigi, carabiniere 238 battaglione mobil. carabinieri Reali.
CABRAS Giuseppe di Francesco, soldato 18 bersaglieri.
CALVINI Egidio di Giuseppe, tenente medico 1 artiglieria pesante campale.
CAVALLERI Osvaldo di Natale, soldato 111 artiglieria campagna.
CAVALLO Eugenio di Pietro, capitano medico 16 fanteria.
CERINI Galileo di Silvio, CC. RR. 104 sezione mobilitata carabinieri Reali.
CORRADO Eugenio di Luigi, soldato 18 fanteria.
COSTA Antonio di Pietro, caporale battaglione alpini Val Brenta.

27 *dicembre* 1923.

DAL MEDICO Mario di Francesco, soldato battaglione alpini Vicenza.
DI GIORGIO Giuseppe di Nicola, soldato 38 fanteria.
FABRIS Pietro di Innocente, soldato 118 fanteria.
FASANOTTO Umberto di Eugenio, tenente 27 compagnia zappatori genio.
FAZIO Vitaliano di Ferdinando, carabiniere 121 sezione mobilitata carabinieri Reali.
FEROLDI Arturo di Giovanni, caporale 209 fanteria.
FERRARI Eugenio di Paolo, soldato 8 artiglieria fortezza.
FIRINU Giovanni di Giuseppe, soldato 89 fanteria.
FORASASSI Giuseppe di Marchi, sottotenente battaglione alpini Monte Baldo.
FRAZZI Gino di Bonifacio, soldato 111 compagnia zappatori genio.
GAIDELLA Ermes di Aristide, caporale 512 batteria assedio.
GALASSI Arnaldo di Sante, soldato 6 bersaglieri.
GARANI Enrico di Giuseppe, sergente 57 fanteria.
GAZZARRINI Antonio di Tito, tenente 7 artiglieria campagna.

GHIDELLI Guglielmo di Giovanni, soldato 72 fanteria.
GIGLIOLI Romeo di Clemente, caporale maggiore 7 fanteria.
GRECA Giuseppe di Biagio, soldato 278 fanteria.
GUIDA Venceslao di Antonio, sottotenente 26 compagnia presidiaria.
GUNARDI Antonio di Bortolo, soldato battaglione Val Adige.
MAFFINI Pietro di Giovanni, soldato 1 fanteria.

27 dicembre 1923.

MANCINI Romolo di Cesare, sottotenente battaglione alpini Bassano.
MAZZARELLA Giacinto di Nicola, soldato 75 fanteria.
MELLI Umberto di Fulgenzio, tenente 139 fanteria.
MORSOLIN Luigi di Bortolo, soldato 59 fanteria.
NEPOTE Duilio di Nicola, tenente 3 gruppo bombarde.
PASINI Ferruccio di Francesco, tenente 7 gruppo bombarde.
POGGI Francesco di Luigi, tenente 5 genio minatori.
REBECCHI Dante di Quintilio, sottotenente 664 batteria assedio.
ROSSI Luciano di Eusebio, soldato 208 compagnia genio zappatori.
RUFFINI Alfredo di Luigi, soldato 29 artiglieria campagna.
SBARAINI Francesco di Luigi, soldato 133 fanteria.
SCAPPINI Mario di Giovanni, sottotenente 72 reparto d'assalto.
SEGHETTI Albano di Francesco, soldato 2 bersaglieri.
TAMMASSIA Enrico di Domenico, caporale maggiore 21 artiglieria campagna.
TOPAN Giovanni di Valentino, sottotenente 9 artiglieria fortezza.
TRANQUILLI Martino di Angelo, soldato 57 fanteria.
TREGNAGHI Giovanni di Cesare, tenente ospedale 52 C. R. A.
VAILATI Mario di Antonio, caporale 29 batteria montagna.
VECCHIATO Fausto di Amedeo, soldato 60 fanteria.
VECCHIATO Natale di Amedeo, soldato 10 sezione sanità.

27 dicembre 1923.

VENDRAMIN Giovanni Battista di Vittorio, soldato 33 gruppo obici pesanti.
VIVIANI Antonio di Giovanni, soldato 88 battaglione milizia territoriale.
VOLTINI Vittorio di Zaccaria, sergente 102 compagnia telegrafisti.

28 dicembre 1923.

ANDREINI Amedeo di Cesare, soldato 84 fanteria.
ANDREOTTI Alfredo di Rizieri, soldato 6 genio.
ARNETOLI Angelo di Emilio, soldato 69 fanteria.
ARVASI Giuseppe di Augusto, soldato 12 fanteria.
AZZALI Mario di Giuseppe, sottotenente 27 batteria bombarde.
BALDASSINI Ernesto di Augusto, tenente 237 batteria bombarde
BANCHETTI Ezio di Angiolo, soldato 1 granatieri.
BARDI Albino di Gaetano, sergente maggiore 127 fanteria.
BARGIGLI Gino di Giocondo, soldato 148 fanteria.
BEDINI Mattia fu Filippo, capitano 42 fanteria.
BELLONI Dante di Luigi, soldato 92 fanteria.
BENASSI Pietro di Flaminio, tenente 60 fanteria.

BENEDETTI Achille di Olivo, soldato 67 fanteria.
BERNOCCHI Raffaello di Attilio, soldato 84 fanteria.
BARTOLUCCI Michele di Bartolomeo, soldato 114 fanteria.
BERTONI Darico di Arcangelo, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
BESTA Luigi di Gerolamo, tenente 6 alpini.
BETTI Armando di Felice, soldato 52 fanteria.
BIANCHI Ulisse di Remigio, soldato 12 fanteria.
BIATO Clemente di Giulio, carabiniere 72 sezione carabinieri reali

28 *dicembre* 1923.

BILLI Luigi di Pietro, caporale 97 fanteria.
BINAZZI Giocondo di Martino, soldato 127 fanteria.
BONANNINI Corrado di Antonio, soldato 145 fanteria.
BONGRANI Primo di Ulisse, soldato 61 fanteria.
BORIO Paolo fu Giuseppe, capitano 90 fanteria.
BOSELLI Aldo di Fiorenzo, sergente 67 battaglione M. T.
BRESCHETTI Silverio, sergente 20 bersaglieri.
BROGGI Augusto di Agostino, carabiniere legione carabinieri reali Verona.
BRUSCHI Silvio di Domino, soldato 5 bersaglieri.
BUGLI Annibale di Giuseppe, soldato 256 fanteria.
BUSCHI Ernesto di Luigi, soldato 1 batteria montagna volontari italiani.
BUSCHI Paolo di Giovanni, soldato 3 alpini.
BUTASSI Modesto di Bartolomeo, soldato 208 fanteria.
BUTORI Carlo di Serafino, sergente 1 artiglieria fortezza.
BUZZETTI Vittore di Vincenzo, sottotenente 4 genio.
CABIBI Giulio di Guglielmo, tenente 28 artiglieria campagna.
CABRINI Alessandro di Carlo, sottotenente 25 fanteria.
CAFAGGI Alfredo di Guido, soldato 135 fanteria.
CALOSI Gustavo di Vittorio, tenente 3 genio.
CALVELLI Pietro di Carlo, soldato 2233 compagnia mitragliatrici.

28 *dicembre* 1923.

CARDINI Lorenzo di Domenico, soldato 131 fanteria.
CARLINI Gaetano di Angelo, sottotenente 2 artiglieria fortezza.
CARNICELLI Ugo di Cesare, soldato 230 fanteria.
CHELLINI Emilio di Eugenio, soldato 2 artiglieria fortezza.
CHELLINI Nello di Emilio, caporale 6 bersaglieri.
CHIAPPINI Ernesto di Giovanni, sergente 34 artiglieria campagna.
CIAFONI Pietro di Raimondo, caporale 2 artiglieria pesante campale.
CINQUINI Emilio di Oreste, caporale 21 fanteria.
CIONI Galliano di Adolfo, caporale 1 granatieri.
CIRRI Ferdinando di Bartolomeo, caporale 83 fanteria.
COLLI Giorgio di Dante, caporale 1 granatieri.
CONSEGNI Pasquale di Isidoro, soldato 2 alpini.
CONTI Dino di Emilio, soldato 2 artiglieria fortezza.
COPPINI Brunetto di Leonello, soldato 42 fanteria.
CORRADINI Michele di Cesare, tenente 30 artiglieria campagna.
COSTA Guido di Paolo, soldato 125 fanteria.
COZZUPOLI Letterio di Pietro, tenente reggimento cavalleggeri Roma.
CRESCIOLI Foscolo di Egisto, soldato 39 fanteria.
CROCCHINI Eugenio di Giovanni, tenente 226 id.
CROCI Leonida di Girolamo, tenente 4 artiglieria da costa.

28 dicembre 1923.

CURRINI Guido di Emilio, soldato 11 fanteria.
DAL SAVIO Anselmo di Antonio, maresciallo reggimento cavalleggeri Novara.
DEGLI INNOCENTI Chiarito di Basilio, soldato 69 fanteria.
DEGLI INNOCENTI Riccardo di Ferdinando, sergente 73 id.
DELLA LINA Evasio di Romolo, soldato 2 artiglieria fortezza.
DELLA SANTA Benedetto di Antonio, soldato 7 bersaglieri.
DELLA SANTA Lazzaro di Gio. Batta, soldato 259 fanteria.
DOMENICHINI Adelmo di Carlo, soldato 62 id.
DONATI Sincero di Secondo, caporale 67 batt. M. T.
FAGGIONI Gino fu Carlo, capitano 30 fanteria.
FALCONI Lorenzo di Antonio, tenente 1 artiglieria fortezza.
FALSETTI Ubaldo Tullio di Luigi, caporale maggiore 248 fanteria.
FAVILLINI Cupido di Gustavo, soldato 67 id.
FELCINI Giuseppe di Francesco, caporale 244 id.
FELTRI Enrico, soldato 71 id.
FERMI Angiolino di Giuseppe, caporale 9 bersaglieri.
FERRARI Gaetano di Giovanni, soldato 38 fanteria.
FERRUZZI Giuseppe di Giovanni, soldato 28 id.
FRANCESCHINI Antonio fu Andrea, capitano 226 id.
FRATONI Enrico di Bernardino, carabiniere 72 sezione CC. RR.

28 dicembre 1923.

FREDIANI Genesio di Serafino, soldato 64 fanteria.
GABBI Romeo di Contardo, soldato 67 batt. M. T.
GACCI Roberto di Olinto, soldato 67 fanteria.
GALGANI Nello di Enrico, soldato 13 artiglieria campagna.
GANELLI Carlo di Anselmo, capitano 6 fanteria.
GHILARDUCCI Augusto di Avertano, soldato 125 id.
GIACHI Gino di Cesare, caporale maggiore 218 id.
GIANNELLINI Lionello di Ugo, caporale maggiore 69 id.
GIANNOTTI Valentino di Giuseppe, caporale 264 id.
GUARESCHI Enea di Vittorio, sergente 32 id.
GUELFI Renato di Luigi, soldato 4 autoparco.
GUERRA Primo di Cirillo, soldato 11 fanteria.
GUIDONI Giulio di Luigi, caporale 59 id.
GUIDUCCI Milziade di Vincenzo, caporale 44 fanteria.
IACOPOZZI Torello di Cassiano, soldato 1687-a comp. mitragl.
INNOCENTI Eugenio di Nicolò, caporale maggiore 115 fanteria.
INNOCENTI Romolo Remo di Narcisio, soldato 106-a compagnia zappatori.
LARINI Enrico di Vittorio, soldato 28 artiglieria campagna.
LASTRUCCI Adolfo di Serafino, soldato 6 fanteria.
LEONI Domenico di Luigi, soldato 116 id.

28 dicembre 1923.

LIVI Mario di Angiolo, soldato 69 fanteria.
MACCHIAVELLI Giuseppe di Emilio, sergente 6 bersaglieri.
MACCIANTI Altiferro di Antonio, caporale 83 fanteria.
MAESTRI Oreste di Primo, sergente 1 granatieri.
MAGHERINI Gino di Giovacchino, caporale maggiore 33 artiglieria campagna.
MAGI Amos di Guido, tenente 2 alpini.
MAIA Martire di Felice, soldato 8 artiglieria fortezza.
MAJER Alberto di Giulio, soldato 70 fanteria.

MALAVOLTI Antonio di Giuseppe, caporale maggiore 229 fanteria.
MANETTI Alviero di Giovanni, soldato 19 artiglieria campagna.
MANETTI Attilio di Annibale, soldato 214 fanteria.
MARANZONI Domenico di Elia, caporale maggiore 67 batt. M. T.
MARCHIANI Dino di Emilio, soldato 1 artiglieria montagna.
MARI Morando di Raffaello, sergente maggiore 84 fanteria.
MARIOTTI Raffaello di Emilio, soldato 132 id.
MARTELLI Giuseppe di Emilio, soldato 3 bersaglieri.
MARTINELLI Giovanni di Angelo, soldato 158 fanteria.
MARTINI Giulio di Giuseppe, soldato 5 alpini.
MARTINI Silvio Olivieri di Carlo, caporale 42 fanteria.
MASSARI Pietro di Gio. Maria, soldato 67 batt. M. T.

28 *dicembre* 1923.

MAURI Paolo di Gio. Batta, tenente 8 artiglieria campagna.
MAZZOLI Giuseppe fu Pietro, caporale 47 fanteria.
MENICUCCI Foscolo di Emilio, soldato 3 bersaglieri.
MEONI Luigi di Francesco, sergente 97 fanteria.
MILANI Giulio di Egisto, caporale 225 id.
MONTAGNANI Mario di Angiolo, capitano 25 id.
MONTEMARLI Angiolo di Maurizio, soldato 36 id.
MORONI Francesco di Quintino, soldato 68 id.
MOTTA Giovanni di Carlo, tenente 69 id.
MUGNAI Luigi di Enrico, caporale 4 bersaglieri.
NATALINI Guido di Dario, soldato 110-a batteria d'assedio.
NESPOLI Giulio di Fabio, capitano 219 ospedale da campo.
NOCENTINI Nello di Federico, soldato 87 fanteria.
NUNZI Alfredo di Egidio, sergente 127 id.
OLIGGERI Cesare fu Ernesto, soldato 1 granatieri.
ORIOLI Giuseppe di Marco, soldato 12 fanteria.
ORIONE Natale, sergente maggiore 7 bersaglieri.
PALANDRI Luigi di Mario, soldato 10 compagnia telegrafisti.
PAOLINI Amedeo di Giuseppe, sergente 2 artiglieria fortezza.
PAPI Bruno di Giuseppe, soldato 71 fanteria.

28 *dicembre* 1923.

PAPINI Ciro di Fedele, capitano 14 gruppo bombardieri.
PASSERI Domenico di Paolo, soldato 70 fanteria.
PATTINI Guido di Antonio, caporale maggiore 67 batt. M. T.
PAVESI Nello di Giovanni, sergente maggiore 126 fanteria.
PECORI Fortunato di Antonio, soldato 84 id.
PELLEGRINI Gastone di Tacito, soldato 48 id.
PESTELLINI Giorgio di Ippolito, capitano medico 16 sezione sanità.
PEZZANI Casimiro di Alberto, caporale 67 batt. M. T.
PICCHI Dino di Dante, sergente maggiore 32 fanteria.
PICCINI Nello di Guglielmo, soldato 127 id.
PIGNOLI Renato di Augusto, caporale maggiore 57 batteria bombarde
POLICCI Salvatore di Virgilio, soldato 255 fanteria.
POLLASTRI Cesare di Luigi, soldato 25 id.
PONZIANELLI Astolfo di Stefano, soldato 12 bersaglieri.
PRACCHIA Giuseppe Gino di Eugenio, soldato 11 id.
PRANGHI Igino di Ilario, soldato 19 fanteria.
PULITI Fabio di Vincenzo, soldato 131 id.

RAVAZZONI Antonio di Egisto, sergente 9 artiglieria fortezza.
RICCI Settimo di Pietro, soldato 42 fanteria.
RICCI Vittorio di Nicola, soldato 27 id.

28 *dicembre* 1923.

RINALDI Ubaldo di Lorenzo, soldato 2 artiglieria pesante.
ROSAI Oreste fu Giuseppe, soldato 1 genio.
ROSELLINI Pietro di Olinto, soldato 6 artiglieria fortezza.
ROSI Argentino di Attilio, soldato 6 genio ferrovieri.
RUZZA Andrea di Carlo, sergente 14 squadriglia aeroplani.
SANDRELLI Giovanni di Luigi, sergente 221 fanteria.
SERMATTEI Andrea fu Giuseppe, soldato 93 id.
SILENZI Aristodemo di Vincenzo, soldato 1 artiglieria pesante campale.
SOTERI Caio, soldato 27 fanteria.
SPERANZI Angelo di Luigi, soldato 62 id.
TITO Gennaro di Ciro, soldato 64 id.
TORRI Achille di Vincenzo, caporale 112 id.
TOZZI Gino di Carlo, soldato 154 id.
TRIBBI Emilio di Giovanni, soldato 57 id.
VACCARI Marino di Giuseppe, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
VASETTI Cesare di Torello, soldato 121 fanteria.
VENEZIANI Ettore di Antonino, tenente 130 id.
VERONI Faliero di Ottavio, caporale 39 id.
ZAPPIERI Luigi di Dante, caporale 1 id.
ZILLI Ercole di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.

30 *dicembre* 1923.

AQUARIO Vincenzo, soldato 48 fanteria.
ALLIEVI Antonio di Antonio, caporale 2 artiglieria fortezza.
ANGELINI Carlo di Domenico, soldato 12 bersaglieri.
AROSIO Giuseppe di Luigi, soldato 49 battaglione M. T.
AZZIMONTI Carlo di Angelo, caporale 97 fanteria.
BAGGI Ernesto di Santo, soldato 32 id.
BARALE Ercole di Antonio, sottotenente 36 compagnia minatori.
BARBIERI Bernardo di Domenico, soldato 57 fanteria.
BARIZONZO Carlo di Angelo, soldato 131 id.
BELLINI Alessandro di Antonio, soldato 2 artiglieria fortezza.
BERINI Antonio di Alfonso, soldato 1 genio.
BERTOLI Giacomo di Giacomo, soldato 69 fanteria.
BERTOLOTTI Giuseppe fu Pietro, soldato 5 genio.
BETTAZZA Leone di Davide, sergente 261 fanteria.
BIANCHI Edoardo di Angelo, soldato 208 id.
BOBBIO Tranquillo di Giuseppe, caporale 17 artiglieria campagna.
BOCHIETTI Michelangelo di Luigi, sergente 162 fanteria.
BOIERI Carlo di Francesco, soldato 6 artiglieria fortezza.

30 *dicembre* 1923.

BOIERI Gaudenzio di Luigi, soldato 217 fanteria.
BOLLO Edoardo di Innocenzo, caporale maggiore 71 id.
BONARDI Giovanni di Cesare, tenente 378 reparto mitragliatrici Fiat.
BONASSI Giuseppe di Pietro, soldato 7 bersaglieri.
BONDON Roberto di Giuseppe, caporale maggiore battaglione aviatori.
BONINI Ettore di Pietro, soldato 41 artiglieria campagna.
BOZZACCHI Pietro di Giovanni, caporale maggiore 9 colonna salmerie.

BROGGI Giuseppe di Pietro, sergente 154 fanteria.
BRUSTIA Carlo di Giuseppe, soldato 9 id.
CAIELLI Davide di Cesare, soldato 3 artiglieria montagna.
CALATRONI Edmondo di Giuseppe, caporale 156 batteria bombarde.
CALLEGARI Giuseppe fu Angelo, sottotenente 7 genio telegrafisti.
CAMASCHELLA Flaminio di Giovanni, soldato 4 alpini.
CAMPASSO Giovanni di Ernesto, soldato 162 fanteria.
CANEPA Luigi di Carlo, sergente 7 id.
CARNAGHI Battista di Battista, soldato 71 id.
CASSANI Giovanni di Pietro, soldato 157 id.

30 *dicembre* 1923.

COLOMBI Angelo di Giuseppe, soldato 208 fanteria.
COLOMBINI Mario di Francesco, caporale 33 id.
CONSONNI Francesco di Ambrogio, soldato 2 compagnia automobilisti.
CONTI Enrico di Giovanni, caporale 7 bersaglieri.
CORNARI Pietro di Carlo, caporale maggiore 126 batteria d'assedio.
DAGNA Aronne di Giovanni, caporale 23 artiglieria campagna.
DE JULIO Napoleone di Giovanni, 1° capitano 5 alpini.
DELL'ORO Ettore fu Pietro, soldato 90 fanteria.
DE MARTINI Maurizio fu Maurizio, soldato 15 sezione bombarde.
FALZONE Pietro di Alessandro, caporale 92 fanteria.
FARUFFINI Ernesto di Cesare, soldato 3 genio telegrafisti.
FEDESTRIZZI Federico, soldato 3 compagnia sanità.
FEDRIGA Francesco di Francesco, caporale 5 alpini.
FEROLDI Eugenio fu Luigi, appuntato 4 artiglieria campagna.
FERRARI Antonio di Giorgio, soldato 33 fanteria.
FERRARIS Natale di Giovanni, soldato 12 bersaglieri.
FERRAROTTI Alfredo di Albino, soldato 56 fanteria.
FERRERI Salvatore di Fosco Saverio, soldato 3 genio.

30 *dicembre* 1923.

FORTUNATI Umberto di Angelo, sergente 216 fanteria.
FRANZETTI Rocco di Ercole, soldato 6 artiglieria fortezza.
FRASCOTTI Giuseppe, soldato 62 fanteria.
FREGO Michele di Natale, soldato 15 bersaglieri.
GADDI Camillo di Giuseppe, soldato 5 alpini.
GALLI Giuseppe di Giovanni, soldato 147 fanteria.
GALLO Pietro di Luigi, soldato 269 id.
GALLONI Carlo di Giovanni, sergente 31 id.
GARAVAGLIA Giacobbe di Giuseppe, soldato 15 compagnia telegrafisti.
GATTERMAJER Bruno di Riccardo, sottotenente 90 fanteria.
GELFI Santo fu Luigi, caporale maggiore 5 alpini.
GIACOLETTI Natale di Angelo, soldato 5 genio minatori.
GIACOMA Battista di Pietro, caporale maggiore battaglione alpini Iverea.
GIANELLO Domenico di Lorenzo, soldato 128 batt. M. T.
GIANNOTTI Andrea Pietro di Giovanni, soldato 5 alpini.
GUILLET Gustavo Umberto di Giustino, caporale maggiore 5 id.
IACCHINI Erminio di Battista, soldato 4 alpini.
IACCOD Luigi di Armando soldato 4 id.

30 *dicembre* 1923.

IGNETTI Marcello, sergente 65 fanteria.
LA ROCCA Giuseppe di Vincenzo, soldato 120 id.
LO MARTIRE Michele di Pasquale, tenente 350 compagnia mitragliatrici Fiat.
LUCCHINI Ennio di Ernesto, caporale maggiore 10 autoreparto.
LUCIANI Eugenio di Eugenio, caporale 73 fanteria.
MAFFIOLETTI Cesare di Tranquillo, soldato 60 id.
MAGGI Francesco di Carlo, tenente 17 bersaglieri.
MAYER Clemente di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
MANCINI Alberto di Giuseppe, tenente 4 gruppo mob. batterie a cavallo.
MANFRINATI Luigi di Anselmo, soldato 61 fanteria.
MARAZZINA Luigi di Emilio, caporale 59 id.
MARTIN Giuseppe di Pietro, soldato 4 alpini.
MASMERO Antonio di Giuseppe, soldato 53 fanteria.
MELLA Pietro di Luigi, soldato 8 bersaglieri.
MENESATTI Martino di Lorenzo, soldato 73 fanteria.
MOLINAROLI Primo di Gaetano, sergente 24 id.
MORELLI Sebastiano di Battista, sergente 558 compagnia mitr. alpini.

30 *dicembre* 1923.

MORETTI Federico di Federico, soldato 60 fanteria.
MUGGIA Silvio di Salvatore, tenente 1 artiglieria pesante campale.
MAI Giovanni Battista di Antonio, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
MAI OLEARI Domenico di Getulio, tenente 43 fanteria.
NEGRI Felice di Filino, soldato 159 id.
ORSENIGO Carlo di Angelo, sergente 50 battaglione M. T.
PALDAOFF Giuseppe di Giulio, tenente 31 fanteria.
PANZERI Luigi di Carlo, sergente maggiore 33 id.
PAOLINI Mario di Paolo, soldato 43 id.
PARIS Angelo di Giuseppe, sergente 1 genio zappatori.
PARLEAZ Severino di Francesco, soldato 4 alpini.
PASQUALI Arnaldo di Agostino, tenente 4 alpini.
PAVESI Giovanni di Carlo, soldato 94 fanteria.
PEDOTTI Arnaldo di Giuseppe, soldato 155 id.
PEDRALI Giuseppe di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
PENE Felice di Giacomo, sottotenente 50 fanteria.
PERRON Leone Ernesto fu Alberto, soldato 3 genio.

30 *dicembre* 1923.

PERUCELLI Francesco di Francesco, sergente 23 fanteria.
PEZZA Giuseppe di Pietro, soldato 6 bersaglieri.
PIOLINI Mario di Carlo, soldato 5 genio minatori.
PITTOLO Guglielmo di Carlo, maresciallo 2 genio.
PORRANI Vasco di Eligio, tenente 122 fanteria.
PROVERBIO Eugenio di Gaudenzio, soldato reparto speciale mitragliatrici Fiat.
RAIMONDI Enrico di Marco, soldato 132 fanteria.
RAIMONDI Giovanni di Giovanni, soldato 50 batt. M. T.
RAMPINI Silvio di Enrico, sergente maggiore 1766 compagnia mitragliatrici Fiat.
RAZZANTI Vittorio di Amerigo, sottotenente 46 artiglieria campagna.
RETTORE Renzo di Ferdinando, soldato 5 sezione aereostatica aut. campale.
RIBONI Luigi di Paolo, sergente 5 bersaglieri.
RIMINI Amedeo di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
ROSSI Alcide di Mansueto, tenente 16 artiglieria campagna.

ROSSI Giovanni di Giovanni, sergente 30 fanteria.
ROSSI Mauro d Enrico, tenente 3 reparto assalto.
ROSSINI Giuseppe di Vincenzo, sergente maggiore 78 fanteria.
RUSCHETTA Francesco di Domenico, soldato 18 id.

30 *dicembre* 1923.

SAMAROTTO Ottavia di Meradio, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
SCENDRATE Daniele di Pietro, capitano medico ospedaletto campo n. 177.
SGARBI Amos di Pio, sottotenente 14 artiglieria campagna.
SIGNORILE Marco di Giuseppe, tenente 5 alpini.
SILVANO Giuseppe di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
SPREAFICO Giuseppe di Paolo, sergente 6 artiglieria fortezza.
TADDEI Emilio di Luigi, sottotenente 5 artiglieria campagna.
TORCHIO Giuseppe di Carlo, soldato 7 bersaglieri.
TORTELLINI Giuseppe di Antonio, tenente 22 fanteria.
TOSCANI Zenofante di Luigi, soldato 3 id.
TRAVELLI Paolo di Carlo, tenente 215 id.
TRUCANO Giuseppe di Domenico, caporale 72 id.
VASCHI Giuseppe fu Angelo, soldato 2052 compagnia mitragliatrici.
VEGGIOTTI Angelo di Angelo, caporale maggiore 98 fanteria.
VENTURINI Genesio di Giuseppe, soldato 225 id.
VIRANA Guido di Giovanni, sottotenente 1 alpini.
VITTONE Alberto di Antonio, capitano medico ospedaletto da campo 203.
ZANNI Giuseppe di Fedele, soldato 1 fanteria.

31 *dicembre* 1923.

AGRO' Calogero di Diego, soldato 5 fanteria.
ALLETTO Angelo di Alfonso, soldato 218.
ALESSI Giovanni di Paolo, soldato 40 id.
ARANGIO Vincenzo di Michele, sottotenente 29 id.
BARRAGO Vito di Antonio, soldato 85 id.
BELCUORE Antonio, caporale maggiore 533 compagnia mitragliatrici.
BERTINO Salvatore di Sebastiano, soldato 19 fanteria.
BORSELLINO Paolo di Salvatore, soldato 29 id.
BORGOGNONE Salavtore di Santo, soldato 224 id.
BUTTAFUOCO Sebastiano di Michele, caporale 19 id.
BRANCIFORTE Cirino di Salvatore, sergente 254 id.
CANNAVO' Salvatore di Ignazio, soldato 1 genio.
CANNAVO' Salvatore di Michele, soldato 20 fanteria.
CARINI Domenico di Salvatore, soldato 1 genio.
CARAMBIA Filippo di Filippo, soldato 221 fanteria.
CASTELLANO Pietro di Diego, soldato 20 id.
CASTELLO Vincenzo di Giuseppe, maresciallo 1 genio.
CASCHETTO Antonino di Rosario, soldato 69 fanteria.
CELESTINO Filippo di Calogero, caporale 146 id.
COCO Salvatore di Alfio, maresciallo RR. CC. 166 sezione.

31 *dicembre* 1923.

CORSALE Giuseppe di Antonino, capitano medico ospedale da campo 0131.
COSENZA Mariano di Luigi, sergente maggiore 43 fanteria.
D'AGATA Michele di Antonio, caporale 21 id.

D'ANGELO Agostino di Mario, caporale 28 fanteria.
D'AGUANNO Ignazio di Gaspare, sergente 11 autoparco.
D'AMICO Leonardo di Amedeo, caporale 224 fanteria.
DI BENEDETTO Giovanni di Alfonso, soldato 76 id.
DI GIOVANNI Leonardo di Salvatore, soldato 224 id.
DI GIOVANNI Martino di Antonino, caporale 232 id.
DE SIMONE Onofrio di Salvatore, soldato 4 id.
EVOLA Carmelo di Domenico, soldato 1473 compagnia mitragliatrici.
FAILLA MULONE Giuseppe di Francesco, sergente 72 fanteria.
FAVARA Vincenzo di Mariano, soldato 85 id.
FICHERA Orazio di Filippo, soldato 40 id.
FINOCCHIO Giuseppe di Gaspare, regia guardia di finanza 7 batt. mobil.
FIUMARA Antonino di Stefano, tenente 834 batt. assedio.
FRAZZITTA Vito di Bartolomeo, soldato 10 bersaglieri.
GAROZZO Venerando di Rosario, soldato 138 fanteria.
GENTILI Giuseppe di Antonino, soldato 85 id.
GESU' Gioacchino di Matteo, soldato 222 id.

31 *dicembre* 1923.

GIAMBERTONE Ignazio di Giuseppe, tenente 69 fanteria.
GIANNI Orazio di Luigi, soldato 216 id.
GIBILARO Francesco di Calogero, caporale 278 id.
GIULOTTA Gaspare di Melchiorre, soldato 20 id.
GUZZARDI Filippo di Francesco, soldato 75 id.
GRASSO Rosario di Giuseppe, sottotenente 15 id.
GRECO Vincenzo di Antonio, tenente 65 id.
INGHILTERRA Biagio di Giovanni, soldato 282 id.
INTERLANDI Giuseppe di Gaetano, soldato 10 bersagliere.
LAMIA Angelo di Salvatore, caporale 42 fanteria.
LAUDICINA Paolo di Salvatore, soldato 232 id.
LOMBARDO Angelo di Cristoforo, soldato 63 batt. assedio.
LOMBARDO Sebastiano di Angelo, soldato battaglione dirigibilisti.
LORETO Salvatore di Pasquale, soldato 223 fanteria.
LEONARDI Rosario di Michele, soldato 271 id.
LICARI Giuseppe di Giovanni, soldato 66 id.
MAROTTA Calogero di Alfonso, sergente maggiore 153 id.
MARINO Vito di Antonino, soldato 47 id.
MARGERI Vito di Antonio, soldato 75.
MAZZA Luigi di Calogero, soldato 3 genio.

31 *dicembre* 1923.

MELARI Giacomo di Vincenzo, regia guardia finanza 12 batt. mobil.
MESSINA Salvatore di Rosario, sottotenente 146 fanteria.
MESSINA Paolino di Rocco, caporale 139 id.
MESSINA Gerlando di Giuseppe, soldato 19 id.
MIDOLO Lucio di Giuseppe, sottotenente 226 compagnia mitragliatrici.
MOSCHELLA Sebastiano di Giuseppe, soldato 1650 id. id.
MORSELLO Antonio di Baldassare, soldato 85 fanteria.
MULE' Vincenzo di Agostino, caporale 14 rep. automob.
NAPOLI Calogero di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
NIGRO Luigi di Pietro, caporale 9 bersaglieri.
PEPE Salvatore di Giuseppe, tenente direzione commis. 27 corpo d'armata.

PERNICE Vincenzo di Gaetano, aspirante medico ospedale da campo 0167.
PRESTIPINO Concetto di Filippo, soldato 8 fanteria.
PRESTI Giuseppe di Giuseppe, sergente 533 compagnia mitragliatrici.
PIRANEO Salvatore di Vincenzo, caporale 47 fanteria.
POLIZZI Nicola di Giovanni, soldato 119 id.
PLATANIA Giuseppe di Giacomo, soldato 18 bersaglieri.
RAINERI Carmelo di Salvatore, soldato 113 fanteria.
REITANO Salvatore di Giuseppe soldato 124 id.
RIZZO Virgilio di Salvatore, tenente 515 compagnia mitragliatrici.

31 *dicembre* 1923.

RIZZO PIPO Salvatore di Pietro, caporale 141 fanteria.
ROMEO Giovanni di Antonino, soldato 143. id.
RUSSO Salvatore di Venerando, soldato 139 id.
SCAFIDI Giuseppe di Felice, tenente 98 batt. M. T.
SAPIENTE Ignazio, soldato 221 fanteria.
SOLARINO Pietro di Antonino, caporale maggiore 149 id.
SBORNI Vincenzo di Federico, capitano medico ospedale da campo 183
SPAMPINATO Agatino di Francesco, soldato 4 fanteria.
SQUILLACI Placido di Salvatore, capitano 76 id.
TAVIANO Francesco di Martino, tenente 216 id.
TESTA Antonino di Nicolò, caporale maggiore 154 batt. M. T.
TORNABE' Salvatore di Pasquale, soldato 124 fanteria.
TORTORICI Beniamino di Pasquale, brigadiere regia guardia finanza 14 batt. mobil.
TRIPICIANO Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 6 fanteria.
TRUPIA Giuseppe di Salvatore, soldato 156 id.
UNGARO Francesco di Vincenzo, sottotenente 138 id.
UNCI Pasquale di Luciano, soldato 16 compagnia telegrafisti.
ZAGAMI Filippo di Francesco, soldato 145 fanteria.
ZAMMITTI Sebastiano di Paolo, soldato 75 id.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa l. **1,10**

(4620) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 7ª 1924 9 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE



STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti generali di brigata sono nominati commendatori nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 26-11-1922).

PIZZARI cav. Pier Luigi. | GRAZIANI cav. Rodolfo.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

PICCHIO cav. Giuseppe, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 26-11-1922).

CAPITANI.

D'ERRICO cav. Enrico, capitano legione Trieste. — Promosso maggiore con anzianità assoluta 30 settembre 1921.

Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado *Benni* cav. Giovanni.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 334).

NAPOLITANO Enrico, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 24-1-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

PAOLETTI dei conti di Rodoretto nob. cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Piacenza. — Cessa dal comando controindicato ed è nominato comandante 65 fanteria, dal 1 gennaio 1924. (*R. D.* 20-1-1924).

PARENZO cav. Gioacchino, colonnello comandante 65 fanteria. — Cessa dal comando sopraindicato ed è nominato comandante distretto Piacenza, dal 1 gennaio 1924. (*R. D.* 20-1-1924).

VALENTINI cav. Alberto, colonnello comandante distretto Firenze. — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Firenze, dal 26 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

TENENTI COLONNELLI.

CAVALLI MOLINELLI Pietro, tenente colonnello 2 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza degli assegni dal 26 luglio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Della Noce* Cesare. L'ufficiale poi è nominato comandante distretto Oristano.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1921 - *registro* 276, *foglio* 29).

BOGIANCHINO Corrado di Giovanni Maria, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 giugno 1918.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 55).

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 26-11-1922).

GALLINA cav. Sebastiano.
BELLY cav. Vittorio.
MARIOTTI cav. Oreste
RUGGERI cav. Mario.

FANTINO cav. Luigi, tenente colonnello 41 fanteria. — Assegnato accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 3-2-1924).

RINDONE cav. Gaetano, tenente colonnello 76 fanteria. — Assegnato comando corpo armata Firenze, dal 4 febbraio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

INVERNIZZI cav. Giulio, tenente colonnello 82 fanteria assegnato comando corpo armata Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 3-2-1924).

TROIANI cav. Ettore, tenente colonnello in servizio S. M., reparto carri armati. — Cessa dal servizio di S. M. dal 30 novembre 1922. (*Det. M.* 3-2-1924).

TROIANI cav. Ettore, tenente colonnello reparto carri armati. — Trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 3-2-1924).

MAGGIORI

BIAGINI cav. Luigi, maggiore (A. A.). — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 26-11-1922).

I seguenti maggiori, sono nominati cavalieri nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re: (*R. D.* 26-11-1922).

BOTTARO cav. Pietro.
MALETTI cav. Pietro.
TRACCHIA cav. Ruggero.
MARINONI cav. Umberto.
MARGHINOTTI cav. Mario.
TAURINO cav. Marcello.
SETTANNI cav. Giuseppe.
ORRIGO cav. Flaminio.

AFELTRA Cesare, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 settembre 1923, ed assegnato agli effetti amministrativi, distretto Napoli.
(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 135).

CICARELLI Stanislao, maggiore 14 fanteria, a disposizione comando divisione militare Chieti. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 dicembre 1923, ed assegnato agli effetti amministrativi, distretto Chieti.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 198).

CASCELLA Nicola, maggiore 23 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 251, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 23 ottobre 1920.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 137).

PERONA cav. Giulio, maggiore 2 alpini, assegnato comando divisione militare Cuneo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Cuneo.
(*Del. M.* 3-2-1924).

COMUCCI cav. Pio, maggiore 69 fanteria, aiutante campo brigata Ancona. — Cessa dalla carica sopraindicata ed è trasferito 71 fanteria, dal 5 gennaio 1923.
(*Del. M.* 3-2-1924).

FAVARA cav. Luigi, maggiore 44 fanteria. — Trasferito 17 fanteria (*Del. M.* 3-2-1924).

PESCATORI Armando, maggiore 48 fanteria, assegnato comando divisione militare Ancona, fuori quadro. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 luglio 1923, rimanendo fuori quadro. (*Del. M.* 3-2-1924).

BELLARDINI cav. Luigi, maggiore reparto carri armati. — Trasferito 52 fanteria.
(*Del. M.* 3-2-1924).

CAPITANI.

GABRIELLI Manlio, capitano 10 fanteria, assegnato Ministero guerra — Promosso a scelta maggiore, a senso dell'articolo 2 del decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Continua nella destinazione e nell'assegnazione di cui sopra.
(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 352).

TRIGONA Francesco di Michele, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 febbraio 1923.
(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 55).

FANTINI Oddone di Bettino, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 17 ottobre 1922.
(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 55).

MORELLI Emilio di Giovanni, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 settembre 1923.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 55).

INNOCENTI Ulderico di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 26 giugno 1923.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 55).

MONFERINI Graziadio di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 ottobre 1922.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 55).

ROMANELLI Giovanni di Michele, capitano. — Il R. decreto in data 31 dicembre 1922 è modificato, nella parte che riguarda il predetto ufficiale, nel senso che egli è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1920, anzichè dal 6 gennaio 1921.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 54).

CASELLA Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale a datare dal 1 settembre 1923, ed assegnato agli effetti amministrativi, distretto Savona.

(*R. D.* 29-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 128).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 novembre 1923, ed assegnati agli effetti amministrativi al distretto a fianco per ciascuno indicato:

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 168).

MORETTI Francesco, distretto Livorno.	Distretto Livorno.
PANICO Guido, 23 fanteria.	Id. Milano.

I seguenti capitani sono, a loro domanda, collocati in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 dicembre 1923, ed assegnati agli effetti amministrativi al distretto a fianco per ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 108).

FABBRINI Bernardino, 83 fanteria.	Distretto Pistoia.
LETTIERI Gennaro, 72 id.	Id. Napoli.

QUAGLIA Giovenale, capitano 33 fanteria. — Collocato in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'art. 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 30 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 136).

La nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria (poi capitani in S. A. P.), di cui ai decreti luogotenenziali 5 marzo 1916, 23 marzo 1916, ed al R. decreto 10 giugno 1920, s'intende effettuata con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 159).

PERRICONE Francesco, 86 fanteria.
TONARELLI Erminio, 56 id.
GERARDI Ottorino, 6 bersaglieri.
CROSA Renato, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
GARIBALDI Guglielmo, 26 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Piacenza.
SALA Cristoforo, 33 fanteria.
LATINO Gaetano, 77 id., assegnato comando divisione Brescia.

La promozione al grado di tenente in S. A. P. dei seguenti sottotenenti (poi capitani in S. A. P.), di cui ai decreti luogotenenziali 24 agosto 1916, 31 agosto 1916 ed al R. decreto 11 luglio 1920, s'intende effettuata con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 159).

PERRICONE Francesco, 86 fanteria.
TONARELLI Erminio, 56 id.
GHERARDI Ottorino, 6 bersaglieri.
CROSA Renato, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
GARIBALDI Guglielmo, 26 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Piacenza.
SALA Cristoforo, 33 fanteria.
LATINO Gaetano, 77 id., assegnato comando divisione Brescia.

Sono, ad ogni effetto, revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 17 marzo 1918, 21 aprile 1918, 26 maggio 1918, 6 giugno 1918, 4 novembre 1919 ed il R. decreto 8 agosto 1920 per la parte relativa alla promozione al grado di capitano in servizio attivo permanente dei seguenti tenenti, che vengono destinati come a fianco per ciascuno indicato:

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1914 - *registro* 274, *foglio* 159).

PERRICONE Francesco, 86 fanteria.	Destinato 63 fanteria.
TONARELLI Erminio, 56 id.	Id. 7 id.
GHERARDI Ottorino, 6 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
CROSA Renato, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. 38 fanteria.
GARIBALDI Guglielmo, 26 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Piacenza (f. q.).	Id. 21 id., cessando di essere assegnato come contro e rientrando nei quadri.
SALA Cristoforo, 33 id.	Id. 28 fanteria.
LATINO Gaetano, 77 id., assegnato comando divisione Brescia.	Id. 42 id., cessando di essere assegnato come contro.

CANNIZZARO Melchiorre, capitano distretto Acireale. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 303).

RUFFINI Gino, capitano distretto Teramo. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 novembre 1923 relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali. (*R. D.* 20-1-1924).

VESPASIANI Vittorino, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1923.
Destinato 18 fanteria. (*R. D.* 20-1-1924).

PIRILLO Franco Girardo, capitano bersaglieri. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 24-1-1924).

LORENZINI Vasco, capitano 60 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Pisa e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma d) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 3-2-1924).

LEVI cav. Giulio, capitano 16 fanteria, assegnato stato maggiore R. Esercito. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 3-2-1924).

POZZUOLI Luigi, capitano 15 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 12 maggio 1920. (*Det. M.* 3-2-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-2-1924).

MICHIELOTTO Giuseppe, comando distretto Trento.	Trasferito 18 fanteria.
FOCACCI Giuseppe, 19 fanteria.	Id. 69 id.
D'AQUINO Armando, 13 id.	Assegnato comando brigata Pinerolo, dal 15 marzo 1922.
PALGARI Cleto, 7 id., assegnato comando corpo armata Milano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Lodi.
CAPOLINO Emilio, 93 fanteria.	Assegnato comando brigata Messina, dal 29 luglio 1923.
OLIANI Giulio, 13 id.	Trasferito 32 fanteria.
FORMENTI Paolo, 37 id.	Id. 22 id., dal 15 febbraio 1924.
LUPICA Francesco, 80 fanteria.	Trasferito comando distretto Verona.
AMATO Calogero, 231 id.	Id. 76 fanteria.
CURIONI Mario, 55 id., assegnato 3 raggruppamento trasporti.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 14 giugno 1923.
CURIONI Mario, 55 fanteria.	Trasferito 32 fanteria.
AURILIA Domenico, 13 id., assegnato 2 campagna, quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 93 fanteria.
MAGRINI Agostino, 67 fanteria.	Trasferito 22 fanteria.
PROVVISIONATO Francesco, comando distretto Sondrio	Id. 8 id.
LISDERO Ezio, 15 fanteria.	Id. 50 id.
BOZZO Giorgio, 1 alpini	Id. 6 alpini
TRIEROTOLI Giuseppe, 93 fanteria, assegnato comando corpo armata Bari.	Id. 10 fanteria, rimanendo assegnato come contro.
GHE' Carlo, 4 alpini, assegnato comando divisione militare Novara quale segretario capo centro educazione fisica.	Cessa di essere assegnato come contro.

DI PAOLA Alfonso, capitano reparto carri armati. — Trasferito 15 fanteria.
(*Det. M.* 3-2-1924).

VOLPE Nicola, capitano. — Cessera di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 6 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria al quale dovrà presentarsi il 22 marzo 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

DOTTI Tino, capitano 8 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 novembre 1923. (*Det. M.* 3-2-1924).

ANCESCHI Aldo, capitano 2 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'8 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

TENENTI.

CORSANI Aurelio, tenente 62 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Paolucci* Renato. Destinato 83 fanteria.

(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 261).

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti è rettificata come a fianco per ciascuno indicata:

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 255).

SCHINELLA Domenico, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Dal 25 marzo 1917 al 25 gennaio 1917.
FIORIO Alessandro, 4 alpini	Dal 19 novembre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo *Odinotti* Alberto.
SALAMONE Giovanni, 20 fanteria.	Dal 17 giugno 1917 al 25 aprile 1917.
CIAMPA Antonio, 19 id.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Del Re* Eduardo.
BARONI Alfredo, 2 granatieri	Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo *Neri* Virgilio
ALFIERI Antonio, 26 fanteria.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Ciampa* Antonio.

PORINO Adolfo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato per mobilitazione distretto Milano.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 121).

CROCCHIOLO Agostino, tenente 31 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento a datare dal 1 dicembre 1919.

Assegnato per mobilitazione distretto Trapani.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 121).

CONTESSA Ettore, tenente 23 fanteria. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale è portata rispettivamente dal 1 maggio 1916 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Di Bello* Attilio.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 313).

Le anzianità nel grado attuale dei seguenti tenenti, nominati in S. A. P. per merito di guerra, sono modificate come a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 314).

ASTONE Carlo, 56 fanteria.	Dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916. Precederà nel ruolo *Callin* Carlo.
RESCINITI Giovanni, reparto controaerei.	Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916. Precederà nel ruolo *Busacca* Luigi.

TURONE Antonino, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1924.
Destinato 54 fanteria. (*R. D.* 20-1-1924).

QUADRINI Giustino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 ottobre 1923.
Destinato 14 fanteria. (*R. D.* 21-1-1924).

CORTELLESSA Edoardo, tenente complemento deposito 88 fanteria. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, dal 30 novembre 1917, con lo stesso grado e con anzianità 19 novembre 1916.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Chiesi* Ottorino. Destinato 42 fanteria.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 29).

MARINELLI Leo, tenente 80 fanteria. — Assegnato Ministero finanze, ufficio sbarchi Genova, dal 17 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-2-1924).

CUNSOLO Francesco, 18 fanteria, assegnato legione CC. RR. Trento.	Cessa di essere assegnato come contro.
OEHME Ermanno, 91 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino, dal 1 marzo 1923.
MAZZEO Francesco, 67 id.	Id. 62 fanteria.
PATRONCINI Federico, 94 id., assegnato comando brigata Messina.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 1 luglio 1923.
MEZZABOTTA Alessandro, 1 id., assegnato scuola centrale fanteria.	Id. id. id. ed è nominato ufficiale a disposizione generale comandante divisione militare Pola.
CIABACCHINI Damaso fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito comando distretto Lecco, dal 6 ottobre 1923.

SORDI Donato, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 9 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 1 granatieri, al quale dovrà presentarsi il 25 febbraio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

CAMIN Carlo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 5 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 4 alpini al quale dovrà presentarsi il 21 marzo 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

RUGGERI Pasquale, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 18 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 4 bersaglieri, al quale dovrà presentarsi il 3 aprile 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

FARANDA Salvatore, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 26 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 54 fanteria al quale dovrà presentarsi l'11 aprile 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

CULTRERA Salvatore, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 28 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 3 fanteria al quale dovrà presentarsi il 13 aprile 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

PALMIERI Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 14 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 42 fanteria al quale dovrà presentarsi il 30 aprile 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

MARCHINO Adalberto, tenente 3 alpini. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 febbraio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

SOTTOTENENTI.

BERTELLI Ruggero, sottotenente 3 bersaglieri. — In seguito a domanda dell'interessato, è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 giugno 1917 relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra.

R. D. 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 256).

TESTORI Luigi, sottotenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 riguardante la nomina a sottotenente in S. A. P. dell'ufficiale di cui sopra.

R. D. 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 313).

DE PADOVA Alfonso, tenente complemento 51 fanteria. — Nominato sottotenente in S. A. P., a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 (circolare 677 *giornale militare* 1915 e circolare 300 *giornale militare* 1918), con anzianità assoluta 1 novembre 1920 e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Colacino* Francesco. Destinato 50 fanteria.

R. D. 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 315).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

MAINONI D'INTIGNANO Gerolamo, tenente colonnello reggimento Savoia cavalleria. — Nominato giudice titolare tribunale militare speciale Milano. (*Det. M.* 3-2-1924).

VERRONE Roberto, tenente colonnello — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi C. A. Palermo. — E' nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Palermo. (*Det. M.* 3-2-1924).

CARDASSI cav. Vittorio, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Aosta, assegnato deposito allevamento cavalli di Persano, distaccamento di Scordia. — Nel grado di maggiore s'intenda cessato dall'assegnazione di cui sopra e trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 novembre 1923. (*Det. M.* 3-2-1924).

MAGGIORI.

IMODA cav. Giovanni, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 26-11-1922).

CAPITANI

PALIZZOLO Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — E' trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato (*Del. M.* 3-2-1924)

GRASSELLI Sergio, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Trasferito comando distretto Reggio Emilia. (*Del. M.* 3-2-1924).

TENENTI.

CHASTEL Roberto, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Assegnato Ministero guerra, dal 24 dicembre 1923. (*Del. M.* 3-2-1924).

CARIGNANI Francesco, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Del. M.* 3-2-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

ZANGHIERI cav. Giovanni, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 13 campagna. (*Del. M.* 3-2-1924).

BERGIA cav. Claudio, tenente colonnello 1 pesante. — Richiamato servizio di S. M. e assegnato comando divisione militare Genova quale capo di S. M. (*Del. M.* 3-2-1924).

BARBIERI cav. Alberto, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione cui sopra dal 1 marzo ed è destinato scuola centrale artiglieria Bracciano. (*Del. M.* 3-2-1924).

FRATOLONGO cav. Armando, tenente colonnello 27 campagna. — Nominato giudice supplente tribunale militare Milano, dal 26 gennaio 1924 (*Del. M.* 3-2-1924).

MAGGIORI.

PIVANO cav. Giovanni Angelo, maggiore servizio S. M. (18 campagna) assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 1 pesante. (*Det. M.* 3-2-1924).

CAPITANI.

FERRARI Achille, capitano reggimento a cavallo. — Nominato giudice supplente tribunale militare Milano, dal 26 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

GIUFFRIDA Giovanni, capitano 10 pesante campale assegnato reparto carri armati. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 22 campagna. (*Det. M.* 3-2-1924).

RICCARDI Enrico, capitano scuole centrali militari. — Assegnato reparto carri armati. (*Det. M.* 3-2-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-2-1924).

SCLAVO Francesco, 6 pesante campale.	Assegnato servizio chimico militare.
MATIOTTI Lorenzo, direzione artiglieria Verona.	Trasferito 3 gruppo contraerei.

TENENTI.

RUBERTI Ascanio, tenente in aspettativa di mesi sette dal 27 maggio 1923 per motivi speciali (distretto Caserta). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di cinque mesi a datare dal 27 dicembre 1923.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 170).

BECATTINI Cesare, tenente 23 campagna. — Collocato in aspettativa dal 20 novembre 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 270).

GOTTI Luigi, tenente fuori quadro stabilimenti militari di pena — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 6 campagna. (*Det. M.* 3-2-1924).

NASTRUCCI Vittorio, tenente 3 pesante, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 8 pesante campale dal 15 febbraio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-2-1924).

BENZO Federico, 6 pesante (M).	Trasferito comando artiglieria corpo armata Bologna.
MANZO Giuseppe, direzione artiglieria Verona.	Id. 8 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

STANZANI cav. Mario, maggiore (A. A.). — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 26-11-1922).

BORMANS Giuseppe di Alfonso, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 18 settembre 1922.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 55).

CAPITANI.

ALBERTINI Pietro, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 12 aprile 1923 per infermità non proveniente da causa di servizio.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 166).

DE ANGELIS Almerico, capitano 7 raggruppamento genio. — Collocato a disposizione Ministero marina e destinato direzione autonoma genio marina di Pola.

(*D. M.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 301).

COLOSIMO Angelo, capitano direzione genio militare Napoli, sezione staccata Catanzaro. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 novembre 1923. (*Det. M.* 3-2-1924).

TENENTI.

MICHETTI Luigi di Antonio, tenente. — Il R. decreto in data 29 settembre 1921, col quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 16 novembre 1921 per infermità provenienti da cause di servizio, deve intendersi revocato e come non avvenuto, non appartenendo più l'ufficiale al ruolo del S. A. P.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 53).

POGGIOLINI Arrigo, tenente 6 battaglione zappatori (T). — Trasferito 6 raggruppamento trasporti (T). (*Det. M.* 3-2-1924).

SOTTOTENENTI.

MARRE' BRUNENGHI Lorenzo, sottotenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito 7 raggruppamento genio. (*Det. M.* 3-2-1924).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 settembre 1923, ed assegnati agli effetti amministrativi al distretto a fianco per ciascuna indicato:

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 135).

CICCONE Alfiero, distretto Roma.	Distretto Perugia.
CAPRA Paolo, id. Messina.	Id. Messina.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici con le anzianità e le destinazioni sottoindicate:

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 13).

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

CORRADI cav. Numa, scuola applicazione fanteria.	Continua come contro.
FARAGGIANA cav. Francesco, a disposizione Ministero finanze.	Id. id. id.
MONACO cav. Arturo, ospedale Napoli (comandato clinica chirurgica università Napoli).	Id. id. id.

Con anzianità 30 *settembre* 1923:

PORRU cav. Pietro, ospedale Firenze.	Continua come contro.
IANNIZZOTTO cav. Carmelo, id. Milano.	Id. id. id.
ALFONZO cav. Luigi, scuola militare Modena.	Id. id. id.

MODESTINI cav. Paolo, ospedale Firenze.	Continua come contro.
SECCHI cav. Francesco, id. Brescia.	Id. id. id. (commissione locale pensioni di guerra).
DE BERARDINIS cav. Luigi, incaricato segretario Ministero guerra.	Id. id. id.
GROSSO cav. Vittorio, ospedale Torino.	Id. id. id.
VILLASANTA cav. Giuseppe, scuola sanità militare (insegnante titolare servizi sanitari in pace ed in guerra).	Id. id. id.
GIORDANO cav. Giuseppe, ospedale Palermo.	Id. id. id.
GAIOTTINO cav. Carlo, id. Torino.	Id. id. id.
RINALDI cav. Onofrio, infermeria presidiaria Cava Tirreni (Salerno).	Id. id. id.

ROSSI cav. Ferruccio, maggiore medico 1 raggruppamento aeroplani Milano. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito, dal 16 ottobre 1923 e da tale data è trasferito nel corpo di stato maggiore generale dell'aeronautica.

(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 24).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Colonnelli.

GALBIATI cav. Raimondo, colonnello commissario giudice (titolare tribunale militare Firenze. — Cessa da tale carica dal 26 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

Tenenti colonnelli

CHIARIZIA cav. Ettore, tenente colonnello, commissario assegnato Ministero guerra. — Promosso colonnello commissario e nominato direttore commissariato militare corpo armata Napoli.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 28).

MAGGIORI.

LOVADINA cav. Enrico, maggiore, commissario direzione commissariato Trieste. — Promosso tenente colonnello commissario con anzianità 27 dicembre 1923.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello commissario *Pennisi* cav. Rosario.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 340).

URBINATI cav. Gualberto, maggiore commissario direzione commissariato Verona. — Trasferito direzione commissariato Napoli (Sezione Salerno). (*Del. M.* 3-2-1924).

CAPITANI

TINELLI Ferdinando, capitano commissario. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 1 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Firenze, alla quale dovrà presentarsi il 17 marzo 1924. (*Del. M.* 3-2-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

ANTONUCCI Adrasto, maggiore sussistenza direzione commissariato Bari. — E' collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 25 marzo 1923.

(*R. D.* 26-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 132).

CORPO' DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

I sottonotati colonnelli di amministrazione sono nominati ispettori contabili presso i comandi di corpo d'armata a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 318).

VACCARI cav. Oreste, (direzione commissariato Bologna).	Comando corpo armata Bologna.
CAROLEI cav. Alfonso, (id. id. id. Roma).	Id. id. id. Roma.

TENENTI COLONNELLI.

CAROLEI cav. Alfonso, tenente colonnello amministrazione. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze.

(*R. D.* 24-1-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-2-1924).

BORZI Fedele, magazzino casermaggio Trieste.	Trasferito servizio chimico militare.
MANDARINO Angelo, 6 pesante campale.	Id. 8 campagna.
BUITA' Gino, 6 pesante (M).	Id. comando distretto Perugia.
MOLTONI Nicola, comando distretto Perugia.	Id. id. id. Viterbo.

TENENTI.

TORRASI Giacomo, tenente amministrazione 10 bersaglieri. — Promosso capitano, con anzianità 16 giugno 1921.

Seguirà nel ruolo il capitano di amministrazione *Dambrosi* Antonio.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 312).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI

I seguenti maggiori veterinari sono promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso con anzianità 31 dicembre 1923, continuando attuale destinazione:

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 332).

PEDRAZZI cav. Antonio, deposito allevamento cavalli di Portovecchio.	PALTRINIERI nob. di Carpi cav. Arrigo, comando corpo armata Roma.

POGGIOLINI cav. Renzo, maggiore veterinario divisione militare Trento. — Trasferito divisione militare Padova. (*Det. M.* 3-2-1924).

CAPITANI.

POZZETTI cav. Dario, capitano veterinario 20 campagna. — Promosso maggiore veterinario nel corpo stesso con anzianità 31 dicembre 1923 e destinato comando divisione militare Gorizia.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 332).

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-2-1924).

GANDOLFINI cav. Italo, reggimento caval. leggeri di Saluzzo	Trasferito legione territoriale CC. RR. Bologna.
MODUGNO Francesco, divisione militare Bari.	Id. id. id. Bari.
FERRETTONI Mario, reggimento Genova cavalleria.	Id. 20 campagna.
DE STEFANO Antonio. 25 campagna.	Id. divisione militare Napoli (per i servizi di presidio).

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono promossi capitani veterinari nel corpo stesso con anzianità 31 dicembre 1923 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 332).

PERONE Giovanni, 17° campagna.	Destinato come contro.
TRAVAGLIANTE Giovanni, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Id. legione CC. RR. Trieste.
MALAGOLI Luigi, scuola centrale artiglieria.	Id. come contro.
IACOMINI Francesco, reggimento cavalleggeri di Aosta.	Id. id. id.
VACHETTA Giorgino, legione Allievi carabinieri Roma.	Id. id. id.
NAPOLI Raffaele, 9 campagna.	Id. divisione militare Trento (presidio Merano).
PERA Nello, 7 id.	Id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
MARCHETTI Guido, reggimento Savoia cavalleria.	Id. 25 campagna.
BIOCCA Luigi, deposito allevamento cavalli di Persano (a scelta).	Id. comando divisione Roma (servizi Presidio).
SEVERINI Claudio, 2 campagna.	Id. reggimento Genova cavalleria.
ABELE Arcangelo, 25 id.	Id. comando divisione Pola (presidio Abbazia).

GODANO Raffaele, tenente veterinario divisione militare Napoli (per i servizi di presidio). — Trasferito 10 campagna. (*Det. M.* 3-2-1924).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

CIARDI Giuseppe, maggiore sostituto avvocato militare tribunale Venezia. — Trasferito tribunale militare Roma, con le stesse funzioni. (*Det. M.* 3-2-1924).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

DONATI Arturo, ragioniere geometra. — Sospeso dallo stipendio per giorni 15, a decorrere dal 16 gennaio 1924.

(*D. M. 7-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-1-1924, registro 274, foglio 285*).

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti ragionieri geometri capi del genio militare, sono collocati dal 1° dicembre 1923 nel grado di ragioniere geometra principale, ai sensi dell'articolo 34, ultimo comma del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M. 19-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-1-1924 registro 275, foglio 5*).

BUTIRONI comm. Ettore.
MARZIOLI cav. uff. Amerigo.
PETRONILLI cav. Cesare.
ROSSI comm. Vincenzo.
DEL MONACO cav. Annibale.
MERLO cav. Scipione.
WAGNER cav. uff. Vittorio.
VITULLI cav. uff. Pietro.
MOLINARI cav. Vincenzo.
FEDELI cav. Giacinto.
DE GREGORIO cav. Antonio.
SCOTTERO cav. uff. Edoardo.
ORTIS cav. Luigi.
CAPONEGRO cav. Francesco Saverio.
FOLSONI cav. uff. Fileno.
MARZOCCHI cav. Antonio.
BOBBIO cav. uff. Cesare.
CAROZZI cav. Giuseppe.
ROSA comm. Gioacchino.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

SIMONETTI Ignazio, ragioniere laboratorio pirotecnico R. E. Bologna (sezione staccata Capua). — Dichiarato dimissionario d'ufficio a decorrere dal 12 novembre 1923.

(*D. M. 17-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 28-1-1924 - registro 60, foglio 421*).

Fermi restando i ruoli di anzianità, i seguenti ragionieri capi di artiglieria sono collocati dal 1 dicembre 1923, nel grado di ragioniere principale, ai sensi dell'art. 34, ultimo comma del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M. 19-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-1-1924 - reg. 274 guerra, fogl. 376*).

BARTIROMO cav. uff. Domenico.
ALLIATA cav. Virginio, (sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato.
PAGLIARA cav. uff. Vincenzo.
GOUT cav. Carlo.
GRASSI cav. Francesco.
BADOGLIO cav. Giulio.
BALP cav. Lodovico.
TORRIANI cav. uff. Edoardo.
PALASCIANO cav. Ferdinando
PALCANI cav. Nestore.
FERRERO cav. uff. Giuseppe.
STENTI cav. uff. Gio Battista.
DENINA cav. Carlo.
BIASIETTI comm. Collatino.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del regio decreto 8 marzo 1923, n. 611, coi decreti ministeriali in data 26 maggio e 15 e 30 giugno 1923, è modificato, per i seguenti assistenti del genio militare, come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed all'articolo 7 del regio decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637, ed alla valutazione del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M. 7-1-1924, registrato alla Corte dei conti li 29-1-1924 - registro 274, foglio 347*).

Casato e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti	
BERTONI cav. Cesare	11,500	3 anni nel 9° periodo	4 gennaio	1922
CHINCA Emanuele	11,500	—	—	
CARNEVALI Ruggero	10,900	1 anno nel 9° periodo	25 luglio	1922
VINCENTINI Federico	10,900	1 anno nel 9° periodo	5 agosto	1922
CAPOGROSSO cav. Pasquale	10,300	3 anni nell'8° periodo	19 giugno	1922
BANDIERA Ermenegildo (in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1921 fino al 31 luglio 1923)	10,300	1 anno nell'8° periodo	4 febbraio	1922
BONIVARDI Vittorio	10,300	—	—	
FERRARI Vincenzo	9600	1 anno nel 7° periodo	30 maggio	1922
BATTAGLINO Giovanni	8900	1 anno nel 6° periodo	5 maggio	1922
CARDONE Antonio	8200	1 anno nel 5° periodo	24 giugno	1922
MASTROPASQUA Antonio	7500	3 anni nel 4° periodo	8 maggio	1922
SPOLTORE Pier Luigi	7500	1 anno nel 4° periodo	21 marzo	1922
FRATTINI Angelo	6800	3 anni nel 3° periodo	6 agosto	1922
DALLERA Firminio	6800	1 anno nel 3° periodo	2 febbraio	1922
DE SALVO Domenico	6800	1 anno nel 3° periodo	8 luglio	1922
BERGAMO Federico	6800	1 anno nel 3° periodo	3 luglio	1922
LISSANDRELLO Pasquale	6800	1 anno nel 3° periodo	21 agosto	1922
ROANI Arturo	6800	1 anno nel 3° periodo	23 agosto	1922
BARBIERA Rosario	6100	2 anni nel 2° periodo	21 luglio	1922

All'assistente del genio militare BANDIERA Ermenegildo, il quale è stato in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1921 fino a tutto il 31 luglio 1923 è concesso, per il periodo d'aspettativa, l'annuo assegno di lire 5150, a datare dal 1 aprile 1922 fino a tutto il 31 luglio 1923.

(*D. M. 7-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-1-1924 - registro 274, foglio 347*).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Gli stipendi attribuiti, con precedenti decreti, all'archivista delle a. m. d. FABBRINI Arturo, alle date 1 maggio 1919, 1 maggio 1920 e 1 dicembre 1920, sono rettificati ed elevati, per il servizio prestato in esperimento, riconosciuto come utile agli effetti della determinazione dello stipendio alle cifre appresso segnate: stipendio al 1 maggio 1919 L. 0280 di diritto, L. 3635 di fatto; stipendio al 1 maggio 1920 L. 6200; stipendio al 1 dicembre 1920 L. 6800.

D. M. 14-1-1923, registrato alla Corte dei conti li 24-1-1923 - registro 274, foglio 284.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Tenenti colonnelli.

CAU Lussorio, tenente colonnello. — E' ricollocato in congedo dal 30 giugno 1923.

D. M. 10-1-1923 - registrato alla Corte dei conti li 30-1-1923 - registro 274, foglio 356.

Maggiori.

FORLENGHI cav. Francesco, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

R. D. 31-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-1-1924 - registro 41, foglio 152.

Capitani.

PULEJO cav. Vincenzo, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

R. D. 15-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 22-1-1924 - registro 41, foglio 151.

DIEMOZ Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 7 dicembre 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 151).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

ZAMBELLI cav. Girolamo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 165).

PICCIRILLI cav. Nicola, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 22 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 163).

ALBERTINI cav. Alberto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 22 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 164).

ROCCA cav. Enrico, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 22 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 162).

GIANI Enrico di Giuseppe, colonnello in P. A. S. — Il R. decreto in data 31 dicembre 1922 è modificato, nella parte che riguarda il predetto ufficiale nel senso che deve intendersi revocato e come non avvenuto il provvedimento con cui si disponeva che egli fosse collocato a riposo a decorrere dal 24 luglio 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 56).

Tenenti colonnelli.

VACCA cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 161).

IULIANO cav. Vincenzo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 140).

Maggiori

GALLO cav. Angelo, maggiore in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi e quindi distretto Cuneo. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Oristano.

(*Del. M.* 3-2-1924).

TAIBELL cav. Alula, maggiore fanteria in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi comando distretto Parma. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Rovigo.
(*Det. M.* 3-2-1924).

VENTURI cav. Giovanni, maggiore fanteria in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi comando distretto Genova. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano.
(*Det. M.* 3-2-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BISAGNO Enrico, capitano in P. A. S. distretto Genova. — Collocato a disposizione del commissariato di aeronautica dal 15 agosto 1923, e sotto la stessa data richiamato in servizio.
(*R. D.* 21-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 27).

PISA Alberto, capitano in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano.
(*Det. M.* 3-2-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

CICCIOLI cav. Odo, maggiore in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi comando distretto Genova. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Trento.
(*Det. M.* 3-2-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

PETTINELLI cav. dott. Filomeno, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano.
(*R. D.* 10-10-1922).

TUCCI cav. Filippo, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 12 luglio 1922 per età e per anzianità di servizio.
(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 148).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

DE GUIDI cav. Vincenzo, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 luglio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 147).

PRIMI CAPITANI.

REPOSSI Giuseppe, primo capitano sussistenza direzione commissariato Bologna. — E' richiamato in servizio dal 19 agosto 1923 con diritto allo stipendio annuo di lire 13,000 ed è ricollocato in congedo dal 30 settembre 1923.

(*D. M.* 15-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 383).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BOTTERI Emanuele, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 giugno 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 145).

BOTTERI Emanuele, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Firenze. — E' ricollocato in congedo dal 31 maggio 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 308).

MAGGIORI

CORRADINI Francesco, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — E' richiamato in servizio dal 16 aprile 1921, con diritto allo stipendio annuo di lire 10,600 ed è ricollocato in congedo dal 31 maggio 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 308).

SCALCINO Enrico, maggiore amministrazione direzione commissariato Torino. — E' ricollocato in congedo dal 31 agosto 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 374, *foglio* 308).

TRAVERSO Gennaro Michele, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — E' richiamato in servizio dal 15 ottobre 1921 con diritto allo stipendio annuo di lire 10,600 ed è collocato in congedo dall'8 novembre 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 308).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

TORRE cav. Paolo, avvocato militare di prima classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal 22 dicembre 1922 per età e per anzianità di servizio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 158).

TENENTI COLONNELLI.

PICCOLI cav. Ferruccio, avvocato militare di seconda classe. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 10 novembre 1923 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 154).

BARETTA cav. Ernesto, avvocato fiscale militare di terza classe. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 marzo 1918 per età e per anzianità di servizio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 150).

BOZZI cav. Carlo, segretario di prima classe della giustizia militare. — Collocato a riposo con decorrenza dal 6 gennaio 1919 per età e per anzianità di servizio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 157).

CIPRIANI cav. Emilio, segretario di prima classe della giustizia militare. — Collocato a riposo con decorrenza dal 3 gennaio 1923 per età e per anzianità di servizio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 156).

LONGOBARDO cav. Santo, avvocato militare di seconda classe. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 10 novembre 1923, per anzianità di servizio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 155).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono chiamati in servizio presso il commissariato di aeronautica dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 21-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 25).

VIMERCATI Nicola.	Dal 10 ottobre 1923.
RAVAGLI Pericle.	Dal 10 ottobre 1923.

Lo stipendio annuo relativo ai sottoindicati capitani, è fissato, dal 1 maggio 1919, nella somma di lire 6900:

(*D. M. 18-10-1923 - registrato alla Corte dei conti il 25-1-1924 - registro 274, foglio 291*).

GIAMMATTEO Giovanni, deposito Genova.
DALL'ARA Renato, id. Parma.
BERNARDI Bellino, id. bersaglieri Bologna
BENOIT Felice, deposito Venezia.
RAFFICO Paolo, id. Massa.
BERTOCCHI Giuseppe, distretto Treviso.

NOTIFICAZIONI.

PAGANO Filippo di Santo, capitano 86 fanteria distretto Messina. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 ottobre 1919.

PAGANO Filippo di Santo, capitano 86 fanteria distretto Messina. — Già in congedo temporaneo dal 16 ottobre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

OTTIBELA Pietro di Giuseppe, capitano 30 fanteria, distretto Ivrea. — Già in congedo temporaneo dal 1 novembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

Le anzianità nei gradi di sottotenente e di tenente di complemento dei sottoindicati tenenti (ora in S. A. P.) sono rettificate come a fianco per ciascuno indicate:

(*R. D. 30-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 23-1-1924 - registro 274, foglio 255*).

SCHINELLA Domenico, R. Corpo truppe coloniali Eritrea.
Dal 1 giugno 1916 al 25 aprile 1916.
Dal 25 marzo 1917 al 25 gennaio 1917.

PIOKIO Alessandro, 1 alpini.
Dal 1 febbraio 1916 al 30 novembre 1916.
Dal 10 novembre 1916 al 31 agosto 1916.

SALOMONE Giovanni, 20 fanteria.
Dal 1 settembre 1916 al 25 luglio 1916.
Dal 17 giugno 1917 al 25 aprile 1917.

CIAMPA Antonio, 19 id.
Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916.
Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

BARONI Alfredo, 2 granatieri.
Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915.
Dal 19 dicembre 1916 al 25 settembre 1916.

ALFIERI Antonio, 26 fanteria.
Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916.
Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

ASTONE Carlo, tenente di complemento (ora in S. A. P.). — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello tenente è portata rispettivamente dal 1 dicembre 1915 al 25 ottobre 1915, dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916.

(*R. D. 13-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1924 - registro 274, foglio 314*).

RESCINITI Giovanni, tenente di complemento (ora in S. A. P.). — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello di tenente è portata rispettivamente dal 1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916 e dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 314).

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado di sottotenente:

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 330).

CIAMILLO Alberto, distretto Avellino. | ZAMPARO Aldo, distretto Udine.

ROSSI Alfredo, tenente — Chiamato in servizio presso il commissariato di aeronautica dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 21-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 25).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti dalle date a fianco di ognuno indicate: (*R. D.* 27-1-1924).

VITALE Giuseppe di Gaetano, distretto Orvieto, deposito Ferrara.	Dal 21 settembre 1923.
LEO Michele, id. Taranto, id. Taranto.	Dal 15 dicembre 1923.
GIACOMINI Pietro, fu Carlo, id. Lodi, id. Benevento.	Dal 27 gennaio 1924.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti complemento, arma di fanteria è fissato in lire 5000 dal 1 maggio 1919, e nella stessa somma dalla data del richiamo in servizio quale a fianco a ciascuno indicata, per effetto dell'opzione di cui all'articolo 10 del R. decreto 2 novembre 1919, n. 2079, tale essendo lo stipendio goduto dal tenente in servizio attivo permanente NATALICCHI Guido, cui gli ufficiali stessi si sono riferiti:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 202).

PERRON CABUS Alberto, deposito 7 alpini	Dal 1 aprile 1921.
ADAMO Giuseppe, id. Mialno Monza.	Dal 2 dicembre 1920.
ANASTASI Salvatore, id. Potenza.	Dal 15 febbraio 1921.
GAETA Giuseppe, id. Girgenti.	Dal 28 febbraio 1921.
MASCIOLI Bruno, id. Foggia.	Dal 23 dicembre 1920.
GUARALDI Agostino, id. 7 alpini.	Dal 26 gennaio 1921.
CAVALLARI Luigi, id. Ivrea.	Dal 17 febbraio 1920.
DE MARIA Domenico, id. Campobasso.	Dal 6 gennaio 1921.
ROCCA Giuseppe, id. Bersaglieri Lodi.	Dal 10 ottobre 1920.
RUCCI Michele, id. Milano-Monza.	Dall'8 febbraio 1921.
TUCCI Luigi Maria, id. Foggia.	Dal 23 gennaio 1921.
TIBERIO Alberto, id. 7 alpini.	Dal 20 aprile 1921.

Lo stipendio annuo relativo ai sottonotati tenenti di complemento, arma di fanteria, è fissato nella somma e dalla data a fianco a ciascuno indicate:
(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 203).

GAMBARO Giuseppe, deposito 8 bersaglieri.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4100 dal 16 luglio 1921.
GAGGIOLI Giuseppe, deposito Massa.	L. 3600 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente. L. 3600 dal 1 agosto 1920. L. 4400 dal 12 dicembre 1920 nel grado attuale.
TETTONI Giuseppe, deposito Modena.	L. 3000 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente. L. 5060 dal 1 giugno 1919e L. 4400 dal 12 maggio 1920, nel grado attuale.
MINOLFI Antonio, deposito Napoli nord.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4100 dal 2 febbraio 1921. L. 4800 dal 16 aprile 1922.
MIELE Nicola, deposito Caserta.	L. 3600 dal 1 maggio 1919 nel grado di sotto tenente. L. 5060 dal 1 giugno 1919 nel grado attuale.
MARVELLI Anchise, deposito 7 alpini.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4100 dal 26 gennaio 1921.
AZZARITI Giovanni, deposito Campobasso.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4100 dal 15 agosto 1921.
LISA Vittorio, deposito Pavia.	L. 3600 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente. L. 3600 dal 1 giugno 1920. L. 4400 dal 9 ottobre 1921, nel grado attuale.

Lo stipendio annuo relativo ai sottonotati tenenti di complemento, arma di fanteria, è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919:
(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 201).

VITALE Oreste, deposito Padova R.
D'AMATO Michele, id. Venezila.
CONSOLI Gaetano, id. bersaglieri Brescia.
BERTELLI Ettore, deposito Brescia.
BALIVA Fabio, id. Frosinone.

PALADINI Riccardo, tenente distretto Massa. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'8 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

PALLOTTINI Renato, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

NOTIFICAZIONI.

DE LIBERIS Pasquale di Paolo, tenente 62 fanteria distretto Campobasso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 marzo 1921.

COLBERTALDO Giorgio fu Giuseppe, tenente 91 fanteria distretto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

DE BERNARDI Sabino di Cesare, tenente 6 bersaglieri distretto Avellino. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 luglio 1922.

SCARONI Serafino di Giuseppe, tenente 65 fanteria distretto Pavia. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 luglio 1923.

BONFIGLIO Vincenzo di Filippo, tenente 45 fanteria distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 16 ottobre 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

D'ONOFRIO Zeffirino di Bartolomeo, tenente 19 fanteria, distretto Foggia. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

LA SPINA Giuseppe di Giuseppe, tenente 31 fanteria distretto Caltanissetta. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti laureati in chimica e farmacia sono transitati nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio, entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente *bollettino*, all'ospedale militare, a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 339).

CIAMILLO Alberto, distretto Avellino.	Ospedale militare Napoli.
ZAMPARO Aldo, id. Udine.	Id. id. Udine.
SCHIFANI Salvatore, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.

BUA Giuseppe, sottotenente, laureato in medicina e chirurgia, distretto Sassari. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino un mese di servizio, presso l'ospedale militare di Roma, a complemento della propria ferma di leva.

R. D. 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 337).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 337).

GALIFI Libonio, distretto Roma.	Ospedale militare Roma.
FISICHELLA Giambattista, id. Siracusa.	Id. id. Messina.

LANZONI Vidmor, sottotenente distretto Bologna, deposito Ivrea. — Già eliminato dai ruoli con R. decreto 8 febbraio 1923, è, su conforme parere della Commissione di cui il R. decreto 3 novembre 1920, n. 1514, reintegrato nel grado e nella primitiva sua anzianità ed è reiscritto nei ruoli degli ufficiali di fanteria di complemento.

(*R. D.* 27-1-1924).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti dalle date a fianco di ognuno indicate: (*R. D.* 27-1-1924).

BRUGNERA Angelo di Filippo, distretto Palermo, deposito Udine S.	Dal 7 ottobre 1923.
DI DOMENICO Giovanni, id. Napoli, id. Caserta.	Dal 27 gennaio 1924.

Lo stipendio annuo relativo ai seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, è fissato, dal 1 maggio 1919 nella somma di lire 4600.

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 291).

RISSONE Egidio, deposito Udine.	GUGLIELMINO Orazio, deposito Siracusa.
GRECO Vincenzo, id. Caltanissetta.	

Lo stipendio annuo relativo ai sottonotati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, è fissato nella somma e dalla data a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 293).

ESCALONA Armando, deposito Napoli Nord.	L. 4600 dal 1 maggio 1919. L. 4800 dal 1 dicembre 1921.
MANENTE Michele, deposito Napoli Nord.	L. 4600 dal 1 maggio 1919. L. 5000 dal 25 ottobre 1920.
UBERTI Giovanni, deposito 5 bersaglieri.	L. 4600 dal 1 maggio 1919. L. 5000 dal 26 giugno 1920.
DAIDONE Salvatore, deposito Siracusa.	L. 4600 dal 1 maggio 1919. L. 5000 dal 25 ottobre 1920.
ROMOLI Dante, deposito 7 aljini.	L. 4600 dal 1 maggio 1919. L. 5000 dal 26 ottobre 1920.

PENNA Girolamo, sottotenente complemento fanteria distretto Messina, deposito 3 alpini. — Dall'8 giugno 1921 al 10 maggio 1922 deve considerarsi richiamato in servizio effettivo.
(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1924 *registro* 274, *foglio* 351).

GRISENTI Alfredo, sottotenente distretto Savona. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 novembre 1923. (*Det. M.* 3-2-1924).

PARISOGLIO Angelo, sottotenente distretto Brescia. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloinali Tripolitania, dall'8 gennaio 1924. (*Det. M.* 3-2-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti a domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nei ruoli degli ufficiali della milizia territoriale.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

SANNAZZARO NATTA Giuseppe, distretto Milano.
VENINI Pietro, id. Milano.
GROPALLO Ippolito, distretto Milano.

TENENTI.

ORASI Ugo, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica, distretto Roma. — Già del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, reiscritto dal 1 aprile 1923 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria cui prima apparteneva, a senso dell'articolo 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922 con anzianità 29 settembre 1918, seguendo nel ruolo il tenente *Briante* Edoardo.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

PARALUPI Rufo, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria distretto Reggio Emilia. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali di complemento per età ed è inscritto a domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nei ruoli degli ufficiali della milizia territoriale.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

NERI Bruno, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 novembre 1923. (*Det. M.* 3-2-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PITTALUGA Alfredo, tenente 5 pesante, distretto Genova. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 336).

CANCELLIERI Lino, tenente 9 campagna, distretto Roma. — Collocato a disposizione commissariato aeronautica dal 1 luglio 1923, e sotto la stessa data richiamato in servizio.

(*D. M.* 21-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 26).

SABBATINI Umberto, tenente distretto Vicenza. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 novembre 1923. (*Det. M.* 3-2-1924).

NOTIFICAZIONE.

BONFIRRARO Antonio di Pietro, tenente 7 pesante campale distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno innovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 novembre 1921.

SOTTOTENENTI.

MANGIONE Giovanni, sottotenente, laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Palermo.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 337).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

MARRUCCELLI Salvatore di Carlo, tenente 1 genio distretto Caserta. — Già in congedo temporaneo dal 10 agosto 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

NAMIA Salvatore, sottotenente distretto Reggio Calabria. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 5 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-2-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

RAINELLI Corradino, tenente medico distretto Campobasso. — L'anzianità dell'attuale suo grado è portata al 1 febbraio 1919, in applicazione del R. decreto 11 gennaio 1920, n. 99.

(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 382).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi tre mesi di servizio di prima nomina a complemento della propria ferma di leva.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 337).

LIPARI Domenico, distretto Palermo.	Ospedale militare Palermo.
LO SCHIAVO Francesco, id. Cosenza.	Id. id. Udine.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 337).

PICCIOLI Filippo, distretto Pisa.	Ospedale militare Piacenza.
AMOROSA Alfonso, id. Caserta.	Id. id. Perugia.
FANUCCI Mario, id. Pisa.	Id. id. Piacenza.
CIAMPOLILLO Pasquale, id. Napoli.	Id. id. Caserta.
FRANCESCHINI Pietro, id. Firenze.	Id. id. Verona.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale a fianco di ciascuno indicato.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 337).

MOTTA Alfonso, distretto Girgenti.	Ospedale militare Palermo.
MADRUZZA Giuseppe, id. Perugia.	Id. id. Perugia.
PUPPO Francesco, id. Genova.	Id. id. Genova.

BAVA Arturo, sottotenente medico distretto Napoli. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di complemento di cui al R. decreto 23 dicembre 1923, rimanendo confermata quella avvenuta col R. decreto 13 dicembre 1923.

(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 381.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI

ZOCCOLA Francesco, sottotenente sussistenza laureato in chimica e farmacia, distretto Alessandria. — Transitato nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino presso l'ospedale militare principale di Torino.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 330).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

MEROLA Gabriele, tenente. — E' ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1923.

(*D. M.* 25-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1924 - *registro* 275, *foglio* 9).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

PERMARIELLO Alfredo di Francesco, capitano distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

GALIFI Liborio, tenente distretto Roma. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 337).

NOTIFICAZIONE.

SIRACUSA Mario di Vito, tenente distretto Caserta. — Già in congedo temporaneo dal 6 settembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

GALIFI Vittorio, sottotenente distretto Roma. — Trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a sua domanda, ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 337).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali della milizia territoriale per età e sono inscritti a domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nei ruoli degli ufficiali della riserva:

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

NEGRONI PRATI cav. Giovanni Antonio, distretto Milano.
FOCHESSATI cav. Ernesto, id. Milano.
LAUGIER cav. Lorenzo, distretto Varese.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

CORRIERI Arturo, già sottotenente medico distretto Reggio Emilia. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui al R. decreto 30 maggio 1915.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 338).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

STICCA cav. Giacomo, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 18 luglio 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 31, *foglio* 160).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

MAGGIORI GENERALI.

CERILLO cav. Adolfo, maggiore generale. — Il decreto in data 12 ottobre 1919, col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 ottobre 1919, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 13 ottobre 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1924 - *registro* 31, *foglio* 153).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RAMELLO cav. Vittorio, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 16-11-1922).

TENENTI COLONNELLI

BIRRI cav. Romualdo, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 20-1-1924).

SCURO cav. Tito, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 24-1-1924).

CAPITANI

BATTAGLIESE Ulisse, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 21 aprile 1921, è promosso al grado di maggiore a mente degli articoli 8 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità assoluta 9 novembre 1915 e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1918.

Avrebbe preceduto nel ruolo il già pari grado *Bottini* Ezio.

L'ufficiale deve considerarsi collocato a riposo, col nuovo grado, dal 21 aprile 1921.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 352).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

ROMANELLI cav. Bartolomeo, colonnello distretto Bari. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali della riserva per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali della riserva per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

BELFANTE Carlo, distretto Genova.
DA BARBERINO nob. Tommaso, id. Firenze.
SPINOLA march. Federico, id. Torino.
VERDE Ettore, distretto Alessandria.
CAFIERO Arcangelo, id. Barletta.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali della riserva per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

BANCHIETTI Angelo, distretto Ivrea.
TURATI Emilio, id. Milano.
MORPURGO Elio, distretto Salice.
BERINZAGHI Giojele, id. Milano.

PRIMI CAPITANI.

LUCHESCHI Giacomo, primo capitano distretto Treviso. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali della riserva per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

R. D. 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 *registro* 274, *foglio* 335).

CAPITANI.

CUSANI CONFALONIERI Luigi, capitano distretto Monza. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali della riserva per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

R. D. 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-10-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

ANTONA TRAVERSI cav. Giannino, capitano. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 24-1-1924)

TENENTI.

LANZA di TRABIA Ottavio, tenente distretto Palermo. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali della riserva per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

R. D. 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

SOTTOTENENTI.

RIBERTI Silvio, sottotenente distretto Milano. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali della riserva per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

R. D. 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 335).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

RICCIARDI Giovanni, capitano sussistenza distretto Caserta. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

R. D. 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 350).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BROGLIA Oreste, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Milano. — E' ricollocato in congedo dal 31 luglio 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 308).

MAGGIORI.

ORLANDINI Camillo, maggiore amministrazione direzione commissariato Roma. — E' richiamato in servizio dal 1 ottobre 1923 e collocato a disposizione commissariato aeronautica.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 299).

FIORENTINO Antonio, maggiore amministrazione direzione commissariato Roma. — E' richiamato in servizio dal 15 dicembre 1923 e collocato a disposizione commissariato aeronautica.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 300).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

CHELLINI Leone, maresciallo maggiore, maestro di ginnastica. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze.

(*R. D.* 24-1-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

PETRICONE Vincenzo, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 24-1-1924).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

per la campagna di guerra 1915-1918

MEDAGLIA D'ORO.

SLATAPER Guido, da Trieste, tenente 230 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 31 marzo 1921*: — Volontario irredento, rinunciava ad essere inviato nelle retrovie e, benchè in menomate condizioni fisiche per precedente ferita, partecipava volontariamente, al comando della sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza, trasfondendo, col suo esempio, entusiasmo, slancio ed ardimento nei dipendenti e trascinandoli, sotto violento fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, alla conquista di forte e ben munita posizione, il cui possesso avrebbe avuto conseguenze decisive in quel tratto del fronte. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici, organizzava la difesa sul rovescio della posizione, e su questa resisteva ad oltranza, quantunque conscio del grave pericolo che affrontava, come irredento, qualora fosse stato fatto prigioniero. Rimasto con pochi superstiti, esaurito ogni genere di munizioni ed accerchiato, dopo aspra lotta corpo a corpo, cadeva in mano al nemico: Fulgido esempio di amor di patria, di cosciente valore e sublime spirito di sacrificio. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

DEFUNTI.

CICERO Paolo, sottotenente M. T. 10 pesante, distretto Siracusa.	Morto a Roma, il 29 dicembre 1918.
FILIPPI Mario, sottotenente M. T. 2 costa, distretto Pistoia.	Id. a Castelfiorentino, il 26 giugno 1921.
SERRISTORI Alfredo, tenente 5 campagna, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 23 luglio 1922.
TELLINI cav. Enrico, generale di brigata in servizio permanente.	Morto a Giannina, (Grecia), il 27 agosto 1923.
ZANGARI Roberto, tenente M. T. 4 costa, distretto Palermo.	Id. a Palermo, l'8 ottobre 1923.
BUONINI cav. Icilio, maggiore generale riserva.	Id. a Livorno, il 25 gennaio 1924.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 87, anno 1919, pag. 5469. — LEVI cav. Giulio, capitano S. A. P. *invece di*: trasferito 35 fanteria (900 compagnia mitragliatrici), *leggasi*: trasferito 39 fanteria (900 compagnia mitragliatrici)

Id. 44, » 1920, » 2295. — POZZUOLI Luigi, capitano fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 68, » 1920, » 3712. — CORTESE Carlo di Pasquale. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 16 settembre 1920, *leggasi*: 2 ottobre 1918.

Id. 73, » 1920, » 4177. — CECCHI Giuseppe di Ugo. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 18 agosto 1919, *leggasi*: 3 ottobre 1919.

Id. 3, » 1921, » 113. — TORNAGHI Giuseppe di Italo, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 23, » 1922, » 835. — FIAMIA Pompeo, capitano in S. A. P. *invece di*: 3 aprile 1922, *leggasi*: 12 aprile 1922.

Id. 54, » 1922, » 2084. — SARTORI Giovanni, *invece di*: distretto Mondovì, deposito Cuneo, *leggasi*: distretto Treviso, deposito Belluno.

Id 5, » 1923, » 249. — Nella notificazione concernente i capitani di sussistenza che hanno sostenuto con esito favorevole l'esperimento per l'avanzamento a scelta, *depennare*: CASULLI Attilio.

Id. 59, » 1923, » 2973. — CASTELLI Federico di Adolfo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 4 marzo 1921; *leggasi*: 6 agosto 1921.

Id. 68, » 1923, » 3392. — BORSATTI Cesare, tenente S. A. P., *invece di*: 26 fanteria, destinato 25 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, continua nell'attuale destinazione.

Id. 69, » 1923, » 3426. — LAUDATO Giuseppe, tenente S. A. P. *invece di*: 4 alpini, destinato 7 alpini, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, continua nell'attuale destinazione.

Id. 69, » 1923, » 3426. — MALASOMMA Alfredo, tenente S. A. P. *invece di*: truppe coloniali, destinato 87 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, continua nell'attuale destinazione.

Id. 69, » 1923, » 3426. — TARICCO Domenico, tenente S. A. P. *invece di*: 5 alpini, destinato 4 alpini, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, continua nell'attuale destinazione

Id 3, » 1924, » 63. — REISOLI Gustavo, maggiore in S. A. P. *invece di*: trasferito 24 fanteria *leggasi*: trasferito 23 fanteria.

Dispensa 3, anno 1924, pag. 63. — VASARRI Alberto, maggiore in S. A. P. *invece di*: trasferito 70 fanteria, *leggasi*: trasferito 83 fanteria.

Id. 4, » 1924, » 193. — NICOLONE Riccardo, tenente cavalleria. — L'aspettativa per motivi speciali deve considerarsi prorogata dal 7 gennaio 1924, *anzichè*: dal 7 gennaio 1923.

Id. 4, » 1923, » 203. — VIGILANTE cav. Pasquale, tenente colonnello, *invece di*: L. 10,000, *leggasi*: L. 10,100.

Id. 4, » 1924, » 202. — GIACCHI Ferdinando, tenente colonnello amministrazione S. P. A. — Si consideri come non avvenuto il movimento che lo riguarda.

Id. 4, » 1922, » 211. — BUDANO, COSTA, PINCO e ROMEO. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che li riguarda.

Id. 4, » 1924, » 212. — D'AULIA Giulio, *leggasi*: D'AUTILIA Giulio.

Id. 4, » 1924, » 223. — RICCI Raffaele, *invece di*: R. decreto 2 marzo 1923, *leggasi*: R. decreto 22 marzo 1923.

Id. 4, » 1924, » 224. — TORNATORA Michelangelo, *invece di*: registrato alla Corte dei conti li 19-1924, *leggasi*: registrato alla Corte dei conti li 10-1-1924.

Id. 5, » 1924, » 251. — FERRARI Luigi, *invece di*: S. E. il ministro, *leggasi*: presidente del Consiglio dei ministrti.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(5376) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 8ª 1924 15 Febbraio



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti generali di brigata, capi reparto presso lo Stato maggiore centrale, hanno le funzioni di direttori generali, con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

AMANTEA comm. Luigi.

AGO comm. Pietro

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

BATTAGLIA cav. Pasquale, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 2-2-1922).

LONGOBARDI cav. Gastone, maggiore in aspettativa per motivi speciali, per quattro mesi dal 10 settembre 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 gennaio 1924, e richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dall'11 gennaio e destinato a disposizione legione Livorno.

(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1924 - *registro* 275, *foglio* 8).

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 10-2-1924).

GERVASUTTI cav. Giovanni, divisione Messina esterna, legione Messina. — Destinato a disposizione legione Messina.

D'ERRICO cav. Errico compagnia Udine esterna, legione Treviso. — Trasferito divisione Messina esterna, legione Messina.

CAPITANI.

BAVARESCO cav. Giovanni, capitano. — L'aspettativa di diciannove mesi concessa con R. decreto 4 maggio e 16 novembre 1922 e 18 marzo e 13 agosto 1923 dal 20 aprile 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è prorogata di sei mesi dalla scadenza.

(*R. D. 27-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-2-1924 - registro 275, foglio 601.*)

RONCOLUNGO Edoardo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, nel grado di tenente, in lire 6100 dal 1 febbraio 1920, in lire 10,090 dal 1 aprile 1922 ed in lire 10,800 dal 16 settembre 1922 nel grado di capitano.

(*D. M. 23-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 8-2-1924 - registro 275, foglio 155.*)

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10800 dal 1 aprile 1922:

(*D. M. 23-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 8-2-1924 - registro 275, foglio 155.*)

MAZZONE Carlo.

DE LELLIS Alessio.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Det. M. 10-2-1924.*)

SENECA Giuseppe, compagnia Udine interna, legione Treviso.	Destinato compagnia Udine esterna, legione Treviso.
CAPORALI Dante, compagnia Torre Annunziata, legione Napoli.	Trasferito id. Trieste suburbana, id. Trieste.
MARRA Cirol, 8 battaglione mobile Roma.	Id. id. Piazza Armerina, id. Palermo.
DONATO cav. Rodolfo, compagnia Trieste suburbana, legione Trieste.	Id. id. Torre Annunziata, id. Napoli.
MADOGLIO Angelo, id. Piazza Armerina, id. Palermo.	Id. id. Udine interna, id. Treviso.

TENENTI.

BONSI Francesco, tenente. — L'aspettativa di dodici mesi concessa con R. decreto 20 novembre 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D. 24-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-1-1924 - registro 275, folgio 7.*)

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M. 23-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 8-2-1924 - registro 275, foglio 155.*)

PICCIOLINI Angelo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922.
SUTTO Antonio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922.
VANNINI Augusto	L. 4630 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922:

(*D. M.* 23-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 155).

MEOLI Camillo
RISI Guglielmo.
WOERT Decio.
GUALTIERI Giuseppe.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 10-2-1924).

FERRARI Dante, a disposizione legione Genova (pel servizio nel ruolo specializzato - sede Parma).	Cessa pel servizio nel ruolo specializzato e destinato a disposizione legione Genova.
GRASSI Giovanni, tenenza Revere, legione Verona.	Destinato a disposizione legione Genova (pel servizio nel ruolo specializzato - sede Parma).
ALESSANDRONI Giovanni, legione Allievi Roma.	Trasferito tenenza Adria, legione Verona.
SIGGIA Salvatore, deposito Allievi Palermo	Id. a disposizione compagnia Lecce, legione Bari.
VERDE Guido, tenenza Castelbuono, legione Palermo.	Id. a disposizione legione Torino.
CHIESA Anselmo, id. Udine, id. Treviso.	Id. tenenza Revere, legione Verona.
MARTORELLI Manlio, id. Salerno, id. Salerno.	Destinato a disposizione legione Salerno.
PETRIGNANI Manlio, legione Allievi Torino.	Trasferito tenenza Frosinone, legione Roma.

PASSERINI Enrico, tenente a disposizione legione Firenze. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 22 gennaio 1924, a domanda. (*Det. M.* 10-2-1924).

PISCICELLI Agostino, tenente a disposizione legione Trieste. — Trasferito R. corpo truppe coloniali dal 29 gennaio 1924, a domanda. (*Det. M.* 10-2-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 10-2-1924).

MARACCI Cesare, a disposizione legione Genova	Trasferito tenenza Castelbuono, legione Palermo.
SINISI Nicolò, id. compagnia Lecce, legione Bari.	Id. legione Allievi Roma.
LELLA Vito, id. id. Udine interna, id. Treviso.	Destinato tenenza Udine, legione Treviso.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

POZZI cav. Domenico, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-11-1923).

RAGGIO cav. Roberto, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-1-1924).

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti colonnelli capi di ufficio presso lo Stato maggiore centrale, hanno le funzioni di direttore capo di divisione con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

FOSCHINI comm. Francesco, in servizio di S. M.
VIGEVANO comm. Attilio.
NICOLOSI cav. Mario, in servizio di S. M.

CAFORIO cav. Giuseppe, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

TENENTI COLONNELLI.

VECCHIARELLI cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 2-12-1923).

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti tenenti colonnelli addetti allo Stato maggiore centrale, hanno le funzioni di capo sezione con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

MERCALLI cav. Luigi, in servizio di S. M.
GIGLIARELLI cav. Ugo, id. id.
ZINGALES cav. Francesco, id. id.
STIRPE cav. Angelo, id. id.
ROSSI cav. Edmondo, in servizio di S. M.
DUPONT cav. Amelio, id. id.
CHIOLINI cav. Luigi, id. id.
SPINELLI cav. Nicola.

CURZIO Gennaro, tenente colonnello comando distretto Campobasso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 novembre 1923, per mesi quattro.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 221).

I seguenti tenenti colonnelli che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Def. M.* 10-2-1924).

BELLY Vittorio.	R. corpo truppe coloniali	Tripolitania
GALLINA Sebastiano.	Id.	id.	id.
MARIOTTI Oreste.	Id.	id.	id.
MARGHINOTTI Mario.	Id.	id.	id.
SIMONE Stefano.	Id.	id.	id.
AZZONI Ugo.	Id.	id.	Cirenaica.
CUBEDDU Luigi.	Id.	id.	id.
BOTTARO Pietro.	Id.	id.	Eritrea.
SANNA Salvatore.	Id.	id.	id.
RE Mario.	Id.	id.	Somalia.

MAGGIORI

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti maggiori addetti allo Stato maggiore centrale, hanno le funzioni di consigliere con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

GAMBA cav. Vittorio.	VIALE cav. Carlo.
GIULIANO cav. Giuseppe, in servizio di S. M.	CAPIZZI cav. Manlio, in servizio di S. M.
GROSSI cav. Dante, id. id.	

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze: (*R. D.* 7-2-1924).

DE GIORGIS cav. Fedele.	SALVI cav. Costantino.

PENAGLIA cav. Enrico, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-2-1924).

SERRALUNGA cav. Silvio, fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena	Cessa dal fuori quadro ed è trasferito 152 fanteria.
FALZACAPPA cav. Attilio, 14 fanteria, aiutante campo brigata Pinerolo.	Cessa dalla carica di cui contro ed è trasferito 51 fanteria.
LA FERLA cav. Francesco, in servizio di S. M. (12 bersaglieri), assegnato comando corpo armata Bari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Palermo.
REYNAUD cav. Francesco 38 fanteria.	Traferito 37 fanteria.

I seguenti maggiori che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 10-2-1924).

BOZZONI Aurelio.	R. corpo	truppe	coloniali Tripolitania.
CAPERDONI Felice.	Id.	id.	id.
MALTA Giuseppe.	Id.	id.	id.
GIALDI Angelo.	Id.	id.	id.
MARINONI Umberto.	Id.	id.	id.
BIVONA Pietro.	Id.	id.	Cirenaica.
FIORINESCHI Ruggero.	Id.	id.	id.
PIATTI DEL POZZO Umberto.	Id.	id.	id.
VALENTE Tullio.	Id.	id.	id.
VALLETTI BORGNINI Marino.	Id.	id.	id.
ZANNINI Licurgo.	Id.	id.	id.
BERGESIO Luigi.	Id.	id.	Eritrea.
CONTI Rosolino.	Id.	id.	id.
FATTORI Mario.	Id.	id.	id.

GARELLI Arduino.	R. corpo	truppe coloniali	Eritrea.
MORAMARCO Giovanni	Id.	id.	id.
SCUERO Antonio.	Id.	id.	id.
TAURINO Marcello.	Id.	id.	id.
ZUCCARO Federico.	Id.	id.	id.
GIANI Luigi.	Id	id.	Somalia.

CAPITANI.

DIAZ de PALMA Antonio, capitano comando distretto Brescia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 dicembre 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 22).

MORRONI Clodoveo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 28 dicembre 1923.
Destinato 88 fanteria (*R. D.* 24-1-1924).

CIVELLI Giuseppe, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

ORO Renzo, capitano 68 fanteria. — Collocato a disposizione del comando divisione militare Milano giusta circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 10-2-1924).

CURTI Luigi, capitano 7 fanteria ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare Milano, giudice supplente tribunale militare Milano. — Cessa dalla carica di giudice, dal 26 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924).

PAVAN Arnaldo, capitano 71 fanteria. — Nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Venezia, dal 30 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924).

DE VECCHIS Francesco, capitano comando distretto Trento. — Nominato giudice supplente tribunale militare Trento, dal 30 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924).

SABBATINI Diego, capitano comando distretto Venezia. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia, dal 30 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924).

I seguenti capitani effettivi ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati sono nominati consegnatari di magazzino dei distretti stessi: (*Det. M.* 10-2-1924).

AMODIO Filippo.	Comando distretto Caserta
CACCESE Ercole.	Id. id. Salerno
COCCHIARELLA Vincenzo.	Id. id. Benevento.
FELICETTI Giovanni.	Id. id. Aversa.
GULOTTA Giuseppe.	Id. id. Potenza.

BRISCESE Felice, capitano comando distretto Arezzo. — Trasferito « a domanda » 11 fanteria. (*Det. M.* 10-2-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-2-1924).

MARCHISIO Pietro, 90 fanteria.	Assegnato ufficiale d'ausilio sezione staccata artiglieria Genova.
TERRINO Giuseppe, 12 id.	Id. direzione genio corpo armata Trieste
D'AMICO Manlio, 14 id., assegnato comando divisione militare Chieti.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.
DALL'AGLIO Giulio, comando distretto Sicile.	Trasferito 71 fanteria.
DURANTI Enrico di Pietro, 2 bersaglieri, assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Roma
PECE Gaetano, 4 id. id. comando 12 divisione fanteria.	Id. id. id. come contro, dal 5 settembre 1919.
REGGIANI Francesco, 36 fanteria.	Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria.
COLACICCHI Raniero, 59 id., assegnato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 22 luglio 1921.
FACCIOLI Riccardo, 33 id., assegnato 11 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Id. id. id. ed è trasferito 68 fanteria.
MIGLIAVACCA Francesco, fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 151 fanteria.
POLASTRI Ettore, 5 bersaglieri, assegnato centro educazione fisica comando divisione militare Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 bersaglieri.
CALABRESE Francesco, fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 65 fanteria.
D'AMATO Antonio, 64 fanteria.	Trasferito comando distretto Sulmona.
TRIVELLONI Romolo, 25 id.	Assegnato direzione genio corpo armata Trieste.
SCRIPELLITI Giuseppe, 20 id.	Trasferito comando distretto Aquila.
GOBBI Livio, 66 id, assegnato commissione requisizione cereali Reggio Emilia.	Cessa di essere assegnato come contro dal 30 settembre 1921.
GOBBI Livio, 66 fanteria.	Assegnato magazzino materiale aerostieri di Ozzano quale consegnatario magazzino.
BOARATO Aristolemo, 16 id.	Trasferito 38 fanteria.
MENZIO Clemente, 151 id.	Assegnato 4 sezione statistica militare.
LISSONI Pasquale, 90 id assegnato centro educazione fisica comando divisione militare Genova.	Cessa di essere assegnato come contro dal 23 gennaio 1924.
GARRO Francesco, 158 id.	Assegnato comando divisione militare Ancona dal 25 novembre 1923.
GARRO Francesco, 158 id., assegnato comando divisione militare Ancona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Ascoli Piceno.
CASTIGLIONI Arnaldo, 94 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Ancona dal 25 novembre 1923.
CURA' Giulio, 72 id.	Trasferito 71 fanteria.
NARDONI Egidio, 121 id.	Id. 74 id., dal 13 settembre 1919.
NARDONI Egidio, 74 id.	Id. 11 id. dal 19 marzo 1920.
DEL GIUDICE Giovanni, 64 id., assegnato comando divisione militare Salerno.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Napoli.
FOTI Egidio, 68 id. id. Bari.	Id. id. id. ed è assegnato comando divisione militare Ravenna.

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato sono collocati fuori quadro, dal 1 dicembre 1923 (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Del. M.* 10-2-1924).

ALISA Pasquale.	R.	corpo	truppe coloniali Tripolitania.
BAGNARELLI Elio.	Id.	id.	id.
BATTAGLIA Sante.	Id.	id.	id.
BOCCA Magno.	Id.	id.	id.
BOTTAI Bruno.	Id.	id.	id.
BRETTI Ambrogio.	Id.	id.	id.
CASTAGNA Edoardo.	Id.	id.	id.
DAMIANO Francesco.	Id.	id.	id.
D'ANDREA Giuseppe.	Id.	id.	id.
D'ANGELO Vittorio.	Id.	id.	id.
DE BEAUMONT Giuseppe.	Id.	id.	id.
DEL GIUDICE Gerardo.	Id.	id.	id.
DI PLOTTI Eliseo.	Id.	id.	id.
DUGGINI Angelo.	Id.	id.	id.
FEOLI Guido.	Id.	id.	id.
FRACASSO Fedele.	Id.	id.	id.
GONELLA Mario.	Id.	id.	id.
LEGA Vittorio.	Id.	id.	id.
LO PORCARO Vincenzo.	Id.	id.	id.
LORENZINI Ferruccio.	Id.	id.	id.
MANDO' Arrigo.	Id.	id.	id.
MATTESINI Giovanni.	Id.	id.	id.
PALUMBO Gaetano.	Id.	id.	id.
PEANO Ottavio.	Id.	id.	id.
PETRINI Attilio.	Id.	id.	id.
RAMACCI IPERIDE Vezio.	Id.	id.	id.
RATTO Francesco.	Id.	id.	id.
REMOTTI Edgardo.	Id.	id.	id.
RISPOLI Pasquale.	Id.	id.	id.
RISSO Roberto.	Id.	id.	id.
SACCO Ettore.	Id.	id.	id.
TAGGI Massimo.	Id.	id.	id.
TARCHI Agostino.	Id.	id.	id.
TEANO Giovanni.	Id.	id.	id.
TOMEI Remo.	Id.	id.	id.
TONELLI Nicola.	Id.	id.	id.
VELARDI Enrico.	Id.	id.	id.
VITTOZZI Salvatore.	Id.	id.	id.
BARBACINI Athos.	Id.	id.	Cirenaica
BOGLIETTI Cesare.	Id.	id.	id.
BONAZZI Prospero.	Id.	id.	id.
BORELLI Gustavo.	Id.	id.	id.
BOSCO Ignazio.	Id.	id.	id.
CACCIO' Renzo.	Id.	id.	id.
CAPPABIANCA Gino.	Id.	id.	id.
CAPPELLI Antonio.	Id.	id.	id.
CHELLI Rinaldo.	Id.	id.	id.
CESTARI Valentino.	Id.	id.	id.
CHIARLONI Alberto.	Id.	id.	id.
CIPOLLA Pietro.	Id.	id.	id.
CRISPINI Gaetano.	Id.	id.	id.
DI SILVESTRO Enrico.	Id.	id.	id.
FIECHTER Roberto.	Id.	id.	id.
FIORILLO Agostino.	Id.	id.	id.

FONTANA Mario.	R. corpo	truppe	coloniali Cirenaica.
GRASSO Rosario.	Id.	id.	id.
GROSSETTI Vito.	Id.	id.	id.
QUATTRINI Guido.	Id.	id.	id.
LORENZINI Orlando.	Id.	id.	id.
MARONE Alfredo.	Id.	id.	id.
PALMEGIANO Salvatore.	Id.	id.	id.
ROSSI Cesare di Amerigo.	Id.	id.	id.
RUFFINO Ugo.	Id.	id.	id.
SACCHETTI Renzo.	Id.	id.	id.
SILIPRANDI Giorgio.	Id.	id.	id.
SOLINAS Gioacchino.	Id	id.	id.
VALMORI Arrigo.	Id.	id.	id.
VIGEVANI Pietro.	Id.	id.	id.
VINAI Alberto.	Id.	id.	id.
VIRANO Ettore.	Id.	id.	id.
VOLPE Nicola.	Id.	id.	id.
VILLARDI Federico.	Id.	id.	Eritrea
MAGLIENTI Michele.	Id.	id.	id.
AGOSTI Vasco.	Id.	id.	id.
ANELLI Gustavo.	Id.	id.	id.
ASCOLESE Francesco.	Id.	id.	id.
BARRAIA Alfredo.	Id.	id.	id.
BERGOLO Carlo.	Id.	id.	id.
BONELLI Arnaldo.	Id.	id.	id.
BARRACIN Antonio.	Id.	id.	id.
GRASSI Augusto	Id.	id.	id.
SACCHI Mario.	Id.	id.	id.
LUNGHI Giuseppe.	Id.	id.	id.
CARETTO Aminto.	Id	id.	id.
CASSINI Carlo.	Id.	id.	id.
CASTRIGNANO Renato.	Id.	id.	id.
CIARLI Giuseppe.	Id.	id.	id.
CIOCCHI Antonio.	Id.	id.	id.
D'ALOJA Vito.	Id.	id.	id.
DE ROHDEN Mario.	Id.	id.	id.
DI FILIPPO Luigi.	Id.	id.	id.
GINO Luigi.	Id.	id.	id.
SALTO Carlo.	Id.	id.	id.
DOMINICI Mariano.	Id.	id.	id.
DOSSENA Giovanni.	Id.	id.	id.
EMMA Marcello.	Id.	id.	id.
ENTROZZI Carlo.	Id.	id.	id.
FEDERICI Amedeo.	Id.	id.	id.
FERRARA Arturo.	Id.	id.	id.
GAMALERI Ugo.	Id.	id.	id.
GENTILE Nicola.	Id.	id.	id.
GENTILI Pietro.	Id.	id.	id.
RANGO d'ARAGONA Carlo.	Id.	id.	id.
SALEMME Mario.	Id.	id.	id.
MANGANO Vincenzo.	Id.	id.	id.
MANGILI Giuseppe.	Id.	id.	id.
MASSOBRIO Giovanni Battista	Id.	id.	id.
MARINI Giuseppe.	Id.	id.	id.
MOCCIA Francesco.	Id.	id.	id.
MONTANARI Umberto.	Id.	id.	id.
PACIFICO Gaetano.	Id.	id.	id.

PANCAMO Gioacchino.	R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PIATTI DEL POZZO Guido.	Id. id. id.
PRIGIOTTTI Gennaro.	Id. id. id.
RAFFO Gaspare.	Id. id. id.
SALA Umberto di Candido.	Id. id. id
SERAGLIA Alberto.	Id. id. id.
CURATOLO Giuseppe.	Id. id. id.
BODINI Giuseppe.	Id. id. id.
CAROLEI Franco.	Id. id. Somalia.
DELLA PORTA Gherardo.	Id. id. id.
DE MARCHI Cirillo.	Id. id. id.
FAVA Guido.	Id. id. id
PANELLI Paolo.	Id. id. id.
PETRELLA Vincenzo.	Id. id. id.
MARCELLI Cesare.	Id. id. id.
PIRONTI Camillo.	Id. id. id.
SODERO Antonio.	Id. id. id.
ZORZOLI Giuseppe.	Id. id. id.

TENENTI.

MICELI Giuseppe, tenente 15 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 ottobre 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 221).

ROBERTIELLO Federico, tenente 8 bersaglieri. — Assegnato Ministero finanze, ufficio sbarchi Genova, dal 21 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924)

LOVAGLIO Lurico, tenente 9 fanteria. — Trasferito 9 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 10-2-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-2-1924).

BOLDI Giuseppe, 63 fanteria.	Trasferito 82 fanteria.
D'AMBROSIO Nicola, fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 31 fanteria.
PUCCIO Salvatore, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito 80 id.
BIZZARRINI Alberto, 4 alpini.	Id. 7 alpini.
CASTROGIOVANNI Vincenzo, 9 fanteria.	Id. 76 fanteria.
TONDI Giuseppe, fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 47 id.
DE ANGELINI Francesco, 1 granatieri, assegnato comando corpo armata Trieste, ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata cav. SANNA.	Id. dall'assegnazione e dalla carica controindicata ed è assegnato 4 sezione statistica militare, dal 1 agosto 1923.
INTONTI Amedeo, fuori quadro, 9 raggruppamento trasporti.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 9 fanteria.
COTROMANO Pietro, 37 fanteria.	Trasferito 36 fanteria.
CAGNO Giuseppe, fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 54 id.

MARTONE Vito, 12 bersaglieri.	Trasferito 1 bersaglieri.
NICELLI Enrico, 8 id.	Id. 7 id.
PECCI Umberto, 50 fanteria.	Id. 57 fanteria.
MAZZARELLA Enrico, 80 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.
LIGOTTI Calogero, 48 id.	Id. 94 fanteria.
FERRARO Luigi, 30 id.	Id. scuola centrale fanteria.
MAZZEI Pasquale, 59 id.	Id. 72 fanteria.
CAVRE Ottavio Italo, 83 id.	Id. 2 alpini.
AGRO' Amedeo, 20 id.	Id. 36 fanteria.
BAUDINO Fausto, 17 id.	Id. 59 id.
CIANCIO Amedeo, 4 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
PIRRANO Pietro, 52 fanteria.	Id. 2 alpini.
CARGNELUTTI Federico, 80 id.	Id. 9 id.

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo di truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato sono collocati fuori quadro, dal 1 dicembre 1923 (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Del. M.* 10-2-1924).

ACCARDI Francesco.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.		
AMBROSIANO Arturo.	Id.	id.	id.
AMBROSINI Domenico.	Id.	id.	id.
ANDOLFATO Emanuele.	Id.	id.	id.
ANTONELLI Angelo.	Id.	id.	id.
ANZANI CILIBERTI Alfonso.	Id	id.	id.
ANZINI Giuseppe.	Id.	id.	id.
ARACRI Vittorio.	Id.	id.	id.
ATTI Alberto.	Id	id.	id.
AVOLIO Corrado.	Id.	id.	id.
BACCHETTI Giuseppe.	Id.	id.	id.
BERRETTA Aldo.	Id	id.	id.
BATTAGLIA Alfio.	Id.	id.	id.
BOLOGNINI Giuseppe.	Id.	id.	id.
BONATO Celeste.	Id.	id.	id.
BONCODDO Giuseppe.	Id.	id.	id.
BRIGLIADORI Bruto.	Id.	id.	id.
BRUNO Giuseppe.	Id.	id.	id.
BUGLIONE Pasquale.	Id.	id.	id.
CARAZZA Vittorio.	Id.	id.	id.
CARBONI Nicola.	Id.	id.	id.
CASTAGNA Salvatore.	Id.	id.	id.
CATANZARO Vincenzo.	Id.	id.	id.
COLLETTI Calogero.	Id.	id.	id.
CIANCHI Giuseppe.	Id.	id.	id.
DE FALCO Elia.	Id.	id.	id.
DELLI PONTI Vittorio.	Id.	id.	id.
DE LONGIS Adolfo.	Id.	id.	id.
DE MICHELI Gino.	Id.	id.	id.
DE ROSA Carlo.	Id.	id.	id.
DI VITA Gustavo.	Id	id.	id.
ELIA Salvatore.	Id	id.	id.
FARINA Vittorio.	Id.	id.	id.
FERRERI Lorenzo.	Id.	id.	id.
FERRERO Paolo	Id.	id.	id.
FOTI Attilio.	Id.	id.	id.

FRIAGLIA Corrado.	R.	corpo	truppe coloniali Tripolitania.
GABRIELLI Donatello.	Id.	id.	id.
GALLUCCI Federico.	Id.	id.	id.
GHIGLIONE Armando.	Id.	id.	id.
GINEX Ignazio.	Id.	id.	id.
IERVOLINO Roberto.	Id.	id.	id.
LANIA Gregorio.	Id.	id.	id.
LOFFREDO Gaetano.	Id.	id.	id.
LUZZU Antonio.	Id.	id.	id.
MARTINOTTI Giovanni.	Id.	id.	id.
MAZZOLI Vincenzo.	Id.	id.	id.
MICHELI Giuseppe.	Id.	id.	id.
MOSCARDINI Giovanni.	Id.	id.	id.
MOFFA Costantino.	Id.	id.	id.
NARDECCHIA Ernesto.	Id.	id.	id
NASTRI Giuseppe.	Id.	id.	id.
ORSOLINI Vincenzo.	Id.	id.	id.
PACI Domenico Paolo.	Id.	id.	id.
PAONE Giovanni.	Id.	id.	id.
PAPALE Nicola.	Id.	id.	id.
PEDERZANI Adelmo.	Id.	id.	id.
PIER GIOVANNI Antonio.	Id.	id.	id.
PRATO Antonio.	Id.	id.	id
RAMPULLA Giovanni.	Id.	id.	id.
RICCARDI Luigi.	Id.	id.	id.
RIVETTI Cesare.	Id.	id.	id.
RIZZI Guido.	Id.	id.	id.
SAFFIOTTI Amilcare.	Id.	id.	id.
SAVI Arnaldo.	Id.	id	id.
ZUCCHI Nestore di Andrea	Id.	id.	id.
TROTTA Francesco.	Id.	id.	id.
TODARO Giuseppe.	Id.	id.	id.
TABOGA Antonio.	Id.	id.	id.
SUDANO Filadelfio.	Id.	id.	id.
SORBARA Nicola.	Id.	id.	id
SORDI Donato.	Id.	id.	id.
SOGLIERI Alberto.	Id.	id.	id.
SCANDALIATO Filippo.	Id.	id.	id.
SCHIAVON Aristodemo.	Id.	id.	id.
ARDI Giuseppe.	Id.	id.	Cirenaica
ANGELICO Michele.	Id.	id.	id.
ATTISANI Rodolfo.	Id.	id.	id.
AUTUORI Giovanni Battista.	Id.	id.	id.
BACCHIEGA Aldo.	Id.	id.	id
BARBONE Onofrio.	Id.	id.	id.
BARILE Lorenzo.	Id.	id.	id.
BARONCINI Federico.	Id.	id.	id.
BASILE Eugenio.	Id.	id.	id.
BERTELLI Renato.	Id.	id.	id.
BERTORELLE Attilio.	Id.	id.	id
BILLIA Arturo.	Id.	id.	id.
BOTTO Goffredo.	Id.	id.	id.
BRANCATI Giuseppe.	Id.	id.	id.
BRIGNONE Mario.	Id.	id.	id.
CALDERINI Luigi.	Id.	id.	id.
BORSATTI Cesare.	Id.	id.	id
CALO' Felice.	Id.	id.	id.

CARATTI Fernando.	R.	corpo truppe	coloniali Cirenaica.
CASSI Silvio.	Id.	id.	id.
CHIAPPA Aurelio.	Id.	id.	id.
CLARV Francesco.	Id.	id.	id.
CROCELLA Luigi.	Id.	id.	id.
DALMASSO Giovanni.	Id.	id.	id.
DE FILIPPO Giovanni.	Id.	id.	id.
DE ROSA Mario.	Id.	id.	id.
DI MARZO Pasquale.	Id.	id.	id.
FERRARIS Giovanni Battista.	Id.	id.	id.
FORNO Luigi.	Id.	id.	id.
GARNERO Silvio.	Id.	id.	id.
GIGANTE Mario.	Id.	id.	id.
IANNELLI Simone.	Id.	id.	id.
IOVACCHINI Giuseppe.	Id.	id.	id.
LALLI Renato.	Id.	id.	id.
LAUDATO Giuseppe.	Id.	id.	id.
LIPPOLIS Nicola.	Id.	id.	id.
LI VOLSI Michele.	Id.	id.	id.
LUSI Antonino.	Id.	id.	id.
MARINARO Giuseppe.	Id.	id.	id.
MARTINELLI Luigi.	Id.	id.	id.
MORVIDI Mariano.	Id.	id.	id.
MOSCARDELLI Giuseppe.	Id.	id.	id.
PETRACCA Domenico.	Id.	id.	id.
PODIO Gennaro.	Id.	id.	id.
ROCCUZZO Gaetano.	Id.	id.	id.
ROSSI Adolfo	Id.	id.	id.
SALOMONE Marcello.	Id.	id.	id.
SANTORO Giuseppe di Cosimo.	Id.	id.	id.
SARTORIS Giovanni.	Id.	id.	id.
SCICOLONE Angelo.	Id.	id.	id.
TOMASELLI Dario.	Id.	id.	id.
SCUDERI Rosario.	Id.	id.	id.
TARICCO Domenico.	Id.	id.	id.
TESTA Salvatore.	Id.	id.	id.
TROTTA Domenico.	Id.	id.	id.
VARESCHI Giosuè.	Id.	id.	id.
AIELLO Agostino.	Id.	id.	Eritrea.
AMICI Luigi.	Id.	id.	id.
ARRIVES Bonifacio.	Id.	id.	id.
ASINARI DI SAN MARZANO Valentino.	Id.	id.	id.
ASTUTO Girolamo.	Id.	id.	id.
BALDI Luigi.	Id.	id.	id.
BARGONE Italo.	Id.	id.	id.
BASSI Alessandro.	Id.	id.	id.
BONOMONTE Giovanni.	Id.	id.	id.
BOTTALLO Angelo.	Id.	id.	id.
BOVELACI Sante.	Id.	id.	id.
BREZZI Napoleone.	Id.	id.	id.
BRIZZOLARA Ferdinando.	Id.	id.	id.
BUCCHIERI Giovanni Battista.	Id.	id.	id.
CACCAVALE Luigi.	Id.	id.	id.
CACI Angelo.	Id.	id.	id.
CALVI Fausto.	Id.	id.	id.
CAMPOROTA Paolo.	Id.	id.	id.
CAMPURRA Giuseppe.	Id.	id.	id.

CAROSIO Virginio.	R.	corpo	truppe coloniali Eritrea.
CARRANO Umberto.	id.	id.	id.
CARROZZA Fortunato.	id.	id.	id.
CERULLO Giuseppe.	id.	id.	id.
CILLI Luigi.	id.	id.	id.
CIPRIANI Michele.	id.	id.	id.
CRESCI Pasquale.	id.	id.	id.
DE ANTONIIS Celestino	id.	id.	id.
DE CECCO Silvio.	id.	id.	id.
DE SANCTIS Umberto	id.	id.	id.
DELLA BONA Angelo.	id.	id.	id.
DE MURTAS Pasquale.	id.	id.	id.
D'URSO Giovanni Felice.	id.	id.	id.
ERA Vittorino.	id.	id.	id.
FARANDA Salvatore.	id.	id.	id.
FASANO Rodolfo.	id.	id.	id.
FERRERA Francesco.	id.	id.	id.
FIORIO Piacentino.	id.	id.	id.
FUCCI Ruggero.	id.	id.	id.
FUMAGALLI Marcello.	id.	id.	id.
GALLO Giuseppe.	id.	id.	id.
GARERI Cesare.	id.	id.	id.
GARZIA Mario.	id.	id.	id.
GUARNACCIA Francesco	id.	id.	id.
GUELFI Francesco.	id.	id.	id.
GUITTI Luigi.	id.	id.	id.
IRACA' Antonio.	id.	id.	id.
LAITANZIO Alberto.	id.	id.	id.
LENTINI Giacinto.	id.	id.	id.
LEOTTA Giuseppe.	id.	id.	id.
LEMME Ferdinando.	id.	id.	id.
LEPORE Lorenzo.	id.	id.	id.
LITRO Vito	id.	id.	id.
MAFFIONE Léonardo.	id.	id.	id.
MAIELLI Michele.	id.	id.	id.
MANFRA Eugenio.	id.	id.	id.
MANZOLINI Mario.	id.	id.	id.
MARCHI Alfredo.	id.	id.	id.
MARCHI Luigi.	id.	id.	id.
MARSANASCO Ermellino.	id.	id.	id.
MASCIOLI Guido.	id.	id.	id.
MASSONI Federico.	id.	id.	id.
MAUCERI Giuseppe.	id.	id.	id.
MESSENA Silvio.	id.	id.	id.
MEJNINGER Italo.	id.	id.	id.
MIDURI Umberto.	id.	id.	id.
MONTELLA Giuseppe	id.	id.	id.
MORAMARCO Domenico.	id.	id.	id.
MOSCHINI Ettore.	id.	id.	id.
MUZZUPAPA Rocco.	id.	id.	id.
NAVARRO Vincenzo.	id.	id.	id.
PALMIERI Vincenzo.	id.	id.	id.
PANDOLFI Gioacchino.	id.	id.	id.
PERILLI Antonio.	id.	id.	id.
PETTIROSSI Achille.	id.	id.	id.
PICANO Giuseppe.	id.	id.	id.
PINI Andrea.	id.	id.	id.

PINTALDI Corrado.	R. corpo truppe coloniali	Eritrea.
PIZZI Giuseppe.	Id.	id.	id.
PIZZETTI Arturo.	Id.	id.	id.
POLICASTRO Mario.	Id.	id.	id.
POLO Stefano.	Id.	id.	id.
PULETTI Galileo.	Id.	id.	id.
RAIMONDI Giuseppe.	Id.	id.	id.
RAMONDINI Guido.	Id.	id.	id.
RANDAZZO Giuseppe di Giuseppe.	Id.	id.	id.
RANDONE Giuseppe.	id.	id.	id.
RECCHIA Francesco.	id.	id.	id.
RIAUDO Abdelcader.	id.	id.	id.
RIBAUDO Liborio.	id.	id.	id.
RIGGIO Gaetano.	id.	id.	id.
RIVOIR Adolfo.	id.	id.	id.
ROVELLI Severino.	id.	id.	id.
RUIU Michele.	id.	id.	id.
RUSSO Luigi.	id.	id.	id.
SANTAMARIA Giuseppe.	id.	id.	id.
SCHINELLA Domenico.	id.	id.	id.
SORGATO Antonio.	id.	id.	id.
SIMONELLI Luigi.	id.	id.	id.
SORAGNI Antonio.	id.	id.	id.
TRAPANESE Eugenio.	id.	id.	id.
TURCHI Alberto.	id.	id.	id.
UBALDI Filippo.	id.	id.	id.
VERDOIA Cesare.	Id.	id.	id.
ZAROTTI Alberto.	Id.	id.	id.
BIZZARRI Mario.	Id.	id.	Somalia.
BONAIUTO Leonardo.	Id.	id.	id.
DEL CARRETTO Stefano.	Id.	id.	id.
DE VECCHI Giulio.	Id.	id.	id.
DIANA Giuseppe.	Id.	id.	id.
DI NATALE Carmelo.	Id.	id.	id.
EMILIO Vincenzo.	Id.	id.	id.
FALLACI Bastianino Eufrosino	Id.	id.	id.
MAGNANI Giuseppe.	Id.	id.	id.
MATTIOLI Pietro.	Id.	id.	id.
MONTI Guido.	Id.	id.	id.
MUSSO Carlo.	Id.	id.	id.
OLIVIERI Giuseppe.	Id.	id.	id.
ORLANDI Romeo.	Id.	id.	id.
PICONE Ermanno.	Id.	id.	id.
ROSSANIGO Ernesto.	Id.	id.	id.
ROSSI Fernando.	Id.	id.	id.
ROSSI Nicola.	Id.	id.	id.
STIFFAN Luigi.	Id.	id.	id.
TORNELLI Francesco.	Id.	id.	id.
VANNI Americo.	Id.	id.	id.
ZACCARINI Giovanni.	Id.	id.	id.
SANI Giovanni.	Id.	id.	id.

PIER GIOVANNI Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 15 febbraio 1924, e dalla stessa data è trasferito 81 fanteria al quale dovrà presentarsi il 2 marzo 1924. (*Del. M.* 10-2-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo di truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato sono sollocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 10-2-1924).

BRUNO Nicola.	R.	corpo truppe	coloniali Tripolitania.
FABRIS Benvenuto.	Id.	id.	id.
QUADRI Achille.	Id.	id.	id.
FAZI Guido.	Id.	id.	id.
BALDASSARRE Francesco.	Id.	id.	Cirenaica.
ENSELMI Giuseppe.	Id.	id.	id.
GIURLANDO Mariano.	Id.	id.	id.
PAGLIANO Luigi.	Id.	id.	Eritrea.
PENNESTRI Domenico.	Id.	id.	id.
ROSSI Carlo.	Id.	id.	id.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MURARI DELLA CORTE BRA' cav, Sebastiano, colonnello. — Nominato commendatore nel l'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924)

PASETTI cav. Felice, colonnello a disposizione giudice titolare tribunale militare Milano — Cessa dalla carica sopra indicata dal 26 gennaio 1924 (*Det. M.* 10-2-1924)

MAGGIORI.

VACCANEO cav. Alessandro, maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923 e trasferito a raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 10-2-1924).

CAPITANI.

FICCONE Alberto, capitano in aspettativa dal 19 luglio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Milano). — Richiamato in servizio effettivo dal 19 novembre 1923 con decorrenza assegni dal 1 dicembre successivo e destinato distretto Monza.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 115).

PEPE Alberto, capitano in aspettativa dal 27 febbraio 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 27 dicembre 1923 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1924 e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 115).

BARRILIS Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato fuori quadro senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923 e trasferito a raggruppamento trasporti. (*Det M.* 10-2-1924).

TENENTI.

ESCLAPON Riccardo Salvatore, tenente. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 16 novembre 1923 e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanule II.
(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 23).

MASTROENI cav. Michele, tenente in aspettativa di sei mesi dal 5 giugno 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 5 dicembre 1923.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 115).

MASTROENI cav. Michele, tenente in aspettativa di otto mesi dal 5 giugno 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa di un anno, dal 5 febbraio 1924, per motivi speciali.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 115).

D'ALESSANDRO ORONZO, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Verona.
(*Det. M.* 10-2-1924)

GENOVA Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Guide assegnato direzione centrale automobilistica. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923 e trasferito 3 raggruppamento trasporti cessando di essere assegnato come sopra.
(*Det. M.* 10-2-1924).

SCIACCA Francesco, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato fuori quadro a senso art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923 e trasferito 7 raggruppamento trasporti.
(*Det. M.* 10-2-1924)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

VACIAGO cav. Carlo, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13 12-1923).

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti colonnelli capi di ufficio presso lo Stato maggiore centrale, hanno le funzioni di direttore capo di divisione con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni:
(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

MUSSO comm. Carlo.
PINTOR comm. Pietro in servizio di S. M.
LAZZI comm. Luigi, in servizio di S. M.

I seguenti colonnelli sono nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze: (*R. D.* 7-2-1924).

CAMPANA cav. Giuseppe
INVENIZZI cav. Gino.

FIORE cav. Edoardo, collonnello a disposizione, presidente tribunale militare Torino. — Assegnato direzione artiglieria Torino. (*Det. M.* 10-2-1924).

DEL POZZO cav. Alessandro, colonnello a disposizione, assegnato comando scuole centrali. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924).

RICCHETTI cav. Aurelio, colonnello assegnato segreteria Consiglio Esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando scuole centrali, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924).

TENENTI COLONNELLI.

BARBASETTI nobile del S. R. I. e di Prum comm. Curio, tenente colonnello in servizio di S. M., capo di ufficio presso lo Stato maggiore centrale. — A datare dal 1 dicembre 1923 ha le funzioni di direttore capo divisione con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti tenenti colonnelli addetti allo Stato maggiore centrale, hanno le funzioni di capo sezione con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

SANTANGELO cav. Carlo.
DONINI cav. Pier Luigi.
MARITANO cav. Mario, in servizio di S. M.
MONDINO cav. Umberto, id. id.
NEBBIA cav. Edoardo, id. id.
BARBIERI cav. Carlo, in servizio di S. M.
FRICCHIONE cav. Ottavio, id. id.
BOLLEA cav. Ottavio, id. id.
ORLANDO cav. Taddeo, id. id.

BARBIERI comm. Alberto, tenente colonnello in servizio di S. M. — Già incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, e addetto allo stato maggiore centrale, continua in tali funzioni presso lo stato maggiore medesimo dal 1 dicembre 1923 con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

GATTESCHI patrizio di Pistoia cav. Camillo, tenente colonnello. — In aspettativa dal 3 giugno 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Verona). — Richiamato in servizio effettivo dal 3 gennaio 1924 con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1924 e destinato 5 pesante.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registrato* 275, *foglio* 163).

GIANNONE cav. Gino, tenente colonnello (ora defunto). — L'aspettativa di qutatro mesi dal 6 febbraio 1919 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 163).

GAGGINI cav. Mario, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

ROMANELLI Guido, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

LO GIUDICE cav. Edoardo, tenente colonnello 6 raggruppamento trasporti. — Nominato giudice titolare tribunale militare Firenze dal 30 gennaio 1924. (*Del. M.* 10-2-1924).

ROSI cav. Ezio, tenente colonnello 11 campagna. — Richiamato in servizio di S. M. ed assegnato comando divisione militare Alessandria quale capo di S. M.
(*Del. M.* 10-2-1924).

MAGGIORI.

AMARI cav. Edoardo, maggiore artiglieria in S. S. M. addetto allo Stato maggiore centrale, dal 1 dicembre 1923 ha le funzioni di consigliere con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni
(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

PENTIMALLI Riccardo, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 10-2-1924).

PROFUMI cav. Arturo, 10 pesante campale.	Trasferito 4 campagna.
MORETTO cav. Augusto, 13 campagna, assegnato comando corpo armata Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 campagna.
ZEULI cav. Carlo, direzione artiglieria Napoli, assegnato comando divisione militare Napoli.	Id. id. id. ed è assegnato comando corpo armata Napoli.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità 31 dicembre 1923:
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 152).

PATERNI Fulgenzio, 3 pesante (assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria).	Destinato 9 pesante campale (cessando assegnato come contro).
PERROD Paolo, reggimento artiglieria a cavallo.	Continua come contro.
RUGGIERO Errico, 9 pesante (C).	Destinato 10 pesante (C).

GIOVANARDI Enrico, capitano 17 campagna. — L'aspettativa di quattro mesi dal 15 luglio 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa nel grado di tenente, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 164).

ANSELMI Renato, capitano in aspettativa di dodici mesi dal 4 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 4 luglio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 5 luglio 1923 con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato laboratorio precisione.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 164).

TEDESCO Luigi, capitano in aspettativa di diciannove mesi dal 16 giugno 1922 per motivi speciali (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 8 pesante (M.).
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 164).

RUGGERI Traiano, capitano (T) 4 raggruppamento trasporti. — Cessa di essere fuori quadro ed è trasferito pirotecnico R. E. Bologna. (*Del. M.* 10-2-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 10-2-1924).

IAMMARONE Francesco, direzione artiglieria Roma, assegnato deposito munizioni Cecina Marina.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito direzione artiglieria Piacenza, sezione staccata Firenze.
VARGAS Gaetano, 4 gruppo contraerei.	Trasferito 26 campagna.
CASTAGNA Cornelio, 3 id. id.	Id. 2 montagna.
VOLPE Giovanni, scuola centrale artiglieria.	Id. 9 pesante (C).
BOV Enrico, arma aeronautica, 1 raggruppamento aeroplani.	Rientra nell'arma di provenienza ed è destinato 7 pesante (M).

PEANO Luigi, capitano 12 pesante campale. — Trasferito 5 campagna. (*Del. M.* 10-2-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 31 dicembre 1923.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 152).

MADERNI Andrea, 27 campagna, assegnato comando corpo armata Milano.	(A scelta) destinato 12 pesante campale, continuando assegnato come contro.
FAILLA Giuseppe, 13 id. id. R. polverificio agg. R. T.	Destinato come contro.
FARINA Raffaele, direzione artiglieria Piacenza.	Id. 1 montagna.
UGOLINI Antonio, scuola controaerei.	Id. 2 gruppo controaerei.
STEFANINI Adone, direzione artiglieria Venezia.	(A scelta), destinato 5 pesante campale.
CIANTELLI Francesco, 1 pesante.	Destinato 7 id. id.
CARNEVALE Ernesto, 3 campagna.	Id. 11 campagna.
COBELLIS Beniamino, 10 id.	Id. 2 montagna.
CONTE Antonio, 22 id.	(A scelta), destinato 7 pesante campale.
PROZZILLO Enrico, truppe coloniali Eritrea.	Continua come contro.
LA LOMIA Vincenzo, 15 campagna.	Destinato 18 campagna.
LOSAPIO Pantaleo, 26 id.	Id. 8 id.
CARUSO Paolo, 9 pesante campale.	Id. 7 pesante campale.
MILANO Salvatore, 5 gruppo controaerei.	Id 3 gruppo controaerei.
CASANOVA Luigi, 20 campagna.	Id. 22 campagna.
TADDEI Attilio, 27 id.	Id. 26 id.
QUAGLIA Aldo, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 17 id.
CONSIGLIO Vito, direzione artiglieria Verona	Id. 11 id.
D'AMICO Salvatore, id. id.	Id. 9 id.

SANTORO Ernesto, 10 pesante campale.	Destinato 10 pesante (C).
DURANTE Menotti, direzione artiglieria Taranto.	Id. 10 pesante (C).
CICCAGLIONE Alfredo, 26 campagna.	Id. 9 campagna.
CALABRESE Luigi, 4 gruppo controaerei.	Id. 5 pesante campale.
CERRI Vincenzo, 3 campagna.	Id. 4 campagna.
PAGANI Giannetto, 27 campagna assegnato C. A. corpo armata Milano).	Id. 3 pesante campale (continuando assegnato come contro).
DI PIETRA Raimondo, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Palermo.	Destinato 8 campagna.
MANCINELLI Volfango, 21 campagna.	Id. 4 pesante.
BUCCELLATO Francesco, 22 id.	Id. 24 campagna.

PORTOVENERE Giacomo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle poste e telegrafi. (*R. D.* 2-9-1923).

ROSSOTTO Domenico, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Torino. — Collocato a dispsizione Ministero colonie, dal 17 novembre 1923, per incarichi civili in Somalia.

(*R. D.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 275, *foglio* 6).

CIASULLO Giuseppe, tenente 9 pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali a decorrere dal 27 gennaio 1924.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 164).

BOLDRIN Girolamo, tenente a disposizione Ministero affari esteri. — Rientra alle dipendenze del Ministero guerra dal 13 ottobre 1923 e destinato 4 gruppo controaerei.

(*D. M.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 86).

BONARDI Vittorio, tenente 27 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 8 pesante campale, dal 15 febbraio 1924.

(*Det. M.* 10-2-1924).

DE THOMASIS Raffaele, tenente 7 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 febbraio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 10-2-1924).

DE LA FOREST DE DIVONNE Giliberto, 5 campagna.	Trasferito 1 gruppo contraerei.
ZOPPI Felice, 16 id.	Id. sezione autonoma artiglieria La Maddalena, sezione staccata Ozieri.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 130).

Con anzianità 25 *gennaio* 1924.

MAMOLA Emanuele, 7 pesante M.	Continua come contro.
CORRADO Giovanni, 11 campagna.	Continua come contro.

Con anzianità 30 gennaio 1924:

DE GIUDICI Paolino, 20 campagna.	Continua come contro.
CONIGLIO Ernesto, 14 pesante campale.	Continua come contro.
SCUDERI Francesco, 2 gruppo controaerei.	Continua come contro.
CASSETTA Giuseppe, 10 pesante campale.	Continua come contro.
VALENZA Vincenzo, 10 id. id.	Continua come contro.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti colonnelli, capi di ufficio presso lo Stato maggiore centrale, hanno le funzioni di direttore capo di divisione con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni:

(*R. D. 6-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-1-1924 - registro 274, foglio 302*).

ALBERTI comm. Adriano, in servizio di S. M.	PIGNETTI comm. Ugo, in servizio di S. M.
SCARELLI comm. Cesare, id. id. id.	

TENENTI COLONNELLI.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti tenenti colonnelli addetti allo Stato maggiore centrale, hanno le funzioni di capo sezione con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni:

(*R. D. 6-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-1-1924 - registro 274, foglio 302*).

REDINI cav. Alberico in servizio di S. M. | CANESSA cav. Raffaele in servizio di S. M.

SOGNO comm. Vittorio, tenente colonnello in servizio di S. M. già incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, e addetto allo Stato maggiore centrale. — Continua in tali funzioni presso lo Stato maggiore medesimo, dal 1 dicembre 1923 con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni.

(*R. D. 6-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-1-1924 - registro 274, foglio 302*).

DOTTO cav. Giovanni, tenente colonnello direzione genio Verona - sezione staccata Trento. — Trasferito 6 raggruppamento genio. (*Det. M. 10-2-1924*).

CAMPINI cav. Domenico, maggiore 6 battaglione telegrafisti. — Trasferito comando genio Firenze. (*Det. M.* 10-2-1924).

GROSSO cav. Luigi, maggiore comando genio Firenze. — Trasferito scuola centrale genio. (*Det. M.* 10-2-1924).

CAPITANI.

TORALDO Riccardo, capitano direzione genio Napoli, sezione Catanzaro. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 116).

GUGLIELMETTI Aldo, capitano gruppo aerostieri. — Assegnato commissariato aeronautica. (*Det. M.* 10-2-1924).

MARINO Orfeo, capitano 8 raggruppamento genio. — Trasferito 7 raggruppamento genio (distaccamento misto Sardegna). (*Det. M.* 10-2-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-2-1924).

BELLOLI Gino, 5 raggruppamento genio.	Trasferito 7 raggruppamento genio (distaccamento misto Sardegna).
LAGAGNINA Michele, 10 battaglione zappatori.	Trasferito id. id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

MARINO Pasquale, capitano medico in aspettativa per motivi speciali dal 16 luglio 1922. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, dal 16 gennaio 1924 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Chieti.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 80).

MAZZA Rosario, capitano medico in aspettativa per motivi speciali dal 1 giugno 1922. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1923 con anzianità 16 gennaio 1916 e destinato 24 fanteria.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Biagini* Giovanni.

(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 83).

DONADEO Vittorio, capitano medico ospedale Bari, già in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 luglio 1920 al 22 settembre 1921. — La sua anzianità relativa è rettificata nel senso che seguirà nel ruolo il capitano medico *Todero* Giovanni in forza del R. decreto 29 luglio 1923, n. 1725, che stabilisce la media numerica delle promozioni dal 1 gennaio 1922 al 31 dicembre 1927.

(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 84).

TENENTI.

TEDESCHI Nicola, tenente medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 1 ottobre 1921. — Richiamato in servizio dal 1 ottobre 1923 e destinato 3 campagna.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 82).

ASTUTO Giuseppe, tenente medici in aspettativa per motivi speciali dal 16 settembre 1923. — Concessagli una proroga di mesi otto dal 16 gennaio 1924.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 81).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali della Tripolitania dal 20 novembre 1923: (*Det. M.* 10-2-1924).

CIPRIANO Salvatore, 12 campagna. | SALME' Ettore, reggimento minatori genio.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea, dal 15 dicembre 1923: (*Det. M.* 10-2-1924).

DEUGENIO Antonio, infermeria Trieste. | PASSALACQUA Raffaello, 5 alpini.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI

MAGGIORI.

MARTINI cav. Giovanni, maggiore chimico farmacista ospedale militare principale Verona. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 28 dicembre 1922.
(*R. D.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 39).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI.

ZAPPALORTI Agostino, maggiore sussistenza direzione commissariato Napoli. — E' promosso tenente colonnello di sussistenza con anzianità 31 dicembre 1923, continuando nell'attuale destinazione.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 131).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI.

CIFARIELLI Pasquale, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Promosso capitano veterinario nel corpo stesso con anzianità 31 dicembre 1923, continuando a disposizione del suddetto Ministero.
Seguirà nel ruolo il capitano *Biocca* Luigi.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 114).

FRANCI Achille, tenente veterinario. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, rientra alla dipendenza dell'amministrazione della guerra dal 15 gennaio 1924 e destinato deposito allevamento cavalli di Grosseto.
(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 129).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

BARUFFI comm. Pericle, consigliere. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dei lavori pubblici. (*R. D.* 31-1-1923).

RAFFI comm. dott. Luigi, capo sezione. — Collocato a riposo per infermità comprovata a datare dal 1 dicembre 1923, è nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(*D. M.* 30-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 61 *riposi civili, foglio* 356 *e R. D.* 7-2-1924).

FENOALTEA gr. uff. Filippo, ispettore superiore amministrativo. — Dispensato dal servizio in base all'art. 48 penultimo comma, del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e all'art. 3, lettera *a*) del R decreto 25 gennaio 1923, n. 87, a datare dal 31 dicembre 1923.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *reg.* 61 *rip. civili, foglio* 355).

PERSONALE SUBALTERNO.

SALVATI Mario, usciere. — Collocato dal 1 dicembre 1923 nei quadri di classificazione degli stipendi stabiliti dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 allo stipendio di L. 4700 col supplemento di servizio attivo di L. 300 e con anzianità 1 luglio 1923, conservando il suo posto in ruolo.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 287).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

I seguenti ragionieri geometri sono ammessi, dalla data per ciascuno segnata, allo stipendio a fianco indicato:

(*Foglio d'ordine* 4-1-1924 - *registr. alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 51).

NICO cav. Filippo.	L. 10,800 dall'11 maggio 1923
ASSAUTO Bartolomeo.	L. 10,100 dal 21 giugno 1923.
ALLIEVI Americo.	L. 9.400 dal 23 settembre 1923.
LO GIUDICE Gaetano.	L. 8,600 dal 19 aprile 1922.
MUTI Giuseppe.	L. 8.600 dal 4 luglio 1922.
DOGLIOLI Amilcare, a disposizione Ministero marina.	L. 8,600 dal 21 giugno 1922.
CONSIGLIO Giuseppe.	L. 8.600 dal 22 luglio 1923.
PISANI Renato.	L. 8,600 dal 13 agosto 1923.
BELLANCA Luigi.	L. 8.600 dal 25 ottobre 1923.
LA GRECA Giulio.	L. 7,800 dal 30 novembre 1922.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

ROSSI Antonio, primo ragioniere (in aspettativa per infermità dal 16 ottobre 1923 decreto ministeriale 31 ottobre 1923). — Richiamato in servizio attivo dal 16 febbraio 1924 e destinato laboratorio pirotecnico R. E. Bologna.

(*D. M.* 27-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275 *guerra, foglio* 118).

RIGERNA cav. Giuseppe, ragioniere R. polverificio Liri (in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1923, decreto ministeriale 6 ottobre 1923). — Richiamato in servizio attivo dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275 *guerra, foglio* 117).

CORBELLETTI cav. Antonio, ragioniere direzione artiglieria Torino. — Trasferito officina costruzione artiglieria R. E. Torino. (*Dct. M.* 10-2-1924).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI

VOCCA Luigi, agente deposito allevamento cavalli Grosseto. — Trasferito deposito allevamento cavalli Mirandola. (*Dct. M.* 10-2-1923).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Fermi restando i ruoli d'anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, col decreto ministeriale in data 30 giugno 1923 è modificato, nei riguardi del primo assistente del genio QUARATO Belisario, nel senso che il predetto funzionario viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 9600, in base alla valutazione del servizio prestato in Colonia a norma delle disposizioni contenute nell'art. 23 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e nell'art. 7 del regio decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637.

(*D. M.* 27-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1923 - *registro* 275, *foglio* 50).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

MARCHETTA Salvatore, archivista. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie, dal 14 novembre 1923, per rimpatrio definitivo dalla Somalia italiana. Destinato arsenale costruzione R. Esercito Torino.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 168).

MASSA Floriano, applicato infermeria presidiaria Ravenna. — Dichiarato dimissionario d'ufficio, a decorrere dal 1 novembre 1923, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, per avere volontariamente abbandonato l'ufficio.

(*D. M.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 206).

MARTELLI Erasmo, archivista accademia militare fanteria e cavalleria. — Trasferito 36 fanteria. (*Det. M.* 14-2-1924).

MOTTINO Ottavio, archivista sezione genio Alessandria. — Trasferito panificio Cornigliano Ligure. (*Det. M.* 14-2-1924).

PONTIERI Gabriele, archivista magazzino casermaggio Trieste. — Trasferito 10 fanteria. (*Det. M.* 14-2-1924).

BIAGIONI cav. Eracrio, archivista magazzino centrale militare Firenze. — Trasferito reggimento cavalleggeri Alessandria. (*Det. M.* 14-2-1924).

MAGGI cav. Aurelio, archivista reggimento cavalleggeri Alessandria. — Trasferito magazzino centrale militare Firenze. (*Det. M.* 14-2-1924).

FORTE Enrico, applicato magazzino casermaggio Caserta. — Trasferito sezione staccata pirotecnico R. Esercito Capua. (*Det. M.* 14-2-1924).

BONAGURA Agostino, applicato ufficio personali vari. — Trasferito ospedale Caserta. (*Det. M.* 14-2-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

BARBIERI cav. Giuseppe, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-2-1924).

PELLICANO cav. Luigi, generale di brigata in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920; in lire 14.000, dal 16 agosto 1920 ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 173).

DE MARINIS STENDARDO nob. di Ricigliano cav. Alberto, generale di brigata in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920; in lire 14.000, dal 16 agosto 1921 ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 174).

GENERALE MEDICO.

BUONOMO cav. Lorenzo, generale medico in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 14.500, dal 1 maggio 1919; in lire 15,000, dal 1 luglio 1919 ed in lire 16.100, dal 4 ottobre 1919.

(*D. M.* 10-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 319).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

BRACCIFORTI Benvenuto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919 ed in lire 12.000, dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente colonnello; in lire 12.500, dal 1 luglio 1920; in lire 13.000, dal 16 agosto 1920 ed in lire 17.000,dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 204).

NOVARI Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919; in lire 12.000, dal 1 gennaio 1920 nel grado di tenente colonnello; in lire 13.000, dal 1 marzo 1920 ed in lire 17.000, dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 63).

TENENTI COLONNELLI.

BOSISIO Giulio, tenente colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore; in lire 10.500, dal 25 novembre 1919; in lire 11.500, dal 16 agosto 1920 ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 204).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BIFANO cav. Luigi, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo dall'8 dicembre 1920 al 1 marzo 1923, collo stipendio annuo di lire 13.000, dal 1 maggio 1919 e di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 378).

ALFARO cav. Alfredo, colonnello fanteria in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Viterbo (*Det. M.* 10-2-1924).

TENENTI COLONNELLI.

VITTADINI cav. Carlo, tenente colonnello in P. A. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 4 e 5, comma 2, del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 6 gennaio 1918.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 111).

CAPITANI.

VALDETTARO Alessandro, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze.

(*R. D.* 7-2-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

SEBASTIANELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno.

(*R. D.* 6-1-1924).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

MARTINI cav. Giovanni, maggiore chimico farmacista. — Richiamato in servizio dal 28 dicembre 1922, ed assegnato ospedale militare principale Verona con lo stipendio annuo di lire 14.600.

(*D. M.* 14-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 64).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

E' conferita la qualifica di primo capitano veterinario ai seguenti capitani veterinari con le anzianità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339:
(*Det. M.* 10-2-1924).

PROVENZALE Francesco, distretto Palermo.	Dal 1 dicembre 1921.
TACCALITI Alfredo, id. Sasari.	Dal 1 dicembre 1921.
BUSCHETTI Alberto, id. Udine.	Dal 1 dicembre 1921.
STORELLI Nicola, id. Bari.	Dal 1 gennaio 1922.
SPINACI Amos, id. Firenze.	Dal 1 settembre 1922.
ORLANDI Santo, id. Milano.	Dal 1 ottobre 1922.
SPLENDORELLI Ferruccio, id. Milano.	Dal 1 ottobre 1922.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

MAFFEI cav. Gino, maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze (*R. D.* 7-2-1924).

CAPITANI.

MAFFEI Pietrantonio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'agricoltura. (*R. D.* 3-12-1922).

SEVERI Renato, capitano deposito Pistoia. — Il R. decreto in data 18 luglio 1920, col quale l'anzianità di grado veniva rettificata e riportata dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917, viene completato nel senso che i maggiori assegni dovranno decorrere dal 31 ottobre 1917.
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 58).

NOTIFICAZIONE.

FRANZINI Mario di Salvatore, capitano 16 fanteria distretto Gaeta. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 113).

CASALONE Romolo, distretto Alessandria.
PETRAROJA Marcello, id. Napoli.
LAGHI Carmelo, distretto Reggio Calabria

BORIN cav. Arturo, tenente. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

NOTIFICAZIONI.

EVANGELISTA Alfredo di Liberato Attilio, tenente di complemento di fanteria, distretto Frosinone, deposito Savona — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Roma, in data 4 maggio 1921.

ALIOTTA Gaetano di Francesco, tenente di complemento di fanteria, distretto Catania, deposito Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 10 novembre 1922.

TORTORA Michele di Luigi, nato il 5 aprile 1897 a Pagani (Salerno) tenente di complemento fanteria B, distretto Salerno, deposito Modena. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed assegnato per mobilitazione al distretto di Salerno, deposito Modena.

BRONZINO Domenico fu Nicola, classe 1896, tenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Torino O. — Cessa di appartenere al centro di mobilitazione ed inscritto tra gli ufficiali indisponibili ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi.

CERONI Leonardo di Giov. Battista, tenente 8 alpini distretto Pinerolo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 21 ottobre 1919.

VACCARO Guido di Giuseppe, tenente 67 fanteria distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 113).

CASALONE Romolo, distretto Alessandria.	Ospedale militare Torino.
PETRAROJA Marcello, id. Napoli.	Id. id. Napoli
RUDI Ennio Cesare, id. Verona.	Id. id. Verona.
LAGHI Carmelo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Napoli.
FABRI Bernardo, id. Pisa.	Id. id. Livorno.

PENNA Girolamo, sottotenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

NOTIFICAZIONE.

COSTANTINO Giacomo di Enrico, sottotenente di complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito Piacenza ovest. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra della IV armata in data 11 settembre 1918.

DATTILO Luigi B, di Francesco, classe 1883, sottotenente complemento fanteria, distretto Girgenti (indisponibile). — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito essendo stato nominato primo capitano di porto dal 1 maggio 1919, agli effetti del decreto-legge luogotenenziale 20 aprile 1919, n. 663, decreto ministeriale della R. marina 5 gennaio 1920, registrato alla Corte dei conti li 15 maggio 1920, registro 5 decreto personale carte, foglio 99.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

HENSLER Emilio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

TENENTI.

BOZZOLA Ubaldo, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Taranto. — E' accolta a decorrere dal 1 dicembre 1923, la rinunzia al grado attuale conservando quello di sottotenente di complemento nell'arma stessa.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 61).

FIORA Augusto, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

SOTTOTENENTI.

PALLAVICINO Riccardo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria con assegnazione al reggimento cavalleggeri di Novara, al quale si presenterà il mattino del 25 febbraio 1924 per prestare servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 17-1-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

CORNI cav. Guido, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924)

TENENTI.

MARINUCCI Aristide, tenente 27 campagna, distretto Chieti. — La sua anzianità è rettificata al 4 giugno 1916.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 59).

ZILERI DAL VERME Giorgio, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare cn l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 113).

ALFERAZZI Vittorio, distretto Genova. | Ospelale militare Roma.
MIANI Giacinto, id. Bologna. | Id. id. Bologna.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

PALUMBO Pietro, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

PORTA dott. Enzo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CICINNATI Attilio, tenente medico distretto Napoli. — Con R. decreto 25 agosto 1919 trasferito nel ruolo degli ufficiali medici di complemento della R. marina, a decorrere dal 1 settembre 1919.

SILVESTRINI Armando, tenente edico distretto Ravenna. — Con R. decreto 7 marzo 1920 trasferito nel ruolo degli ufficiali medici di complemento della R. marina, a decorrere dal 16 marzo 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 113).

PINELLI Luigi, distretto Sassari.	Ospedale militare Venezia.
ALTARA Publio, id. Oristano.	Id. id. Bologna.
SIMOLA Dino, id. Sassari.	Id. id. Padova.
SARNELLI Ciriaco Antonio, id. Cosenza.	Id. id. Napoli.
CONTI Gustavo, id. Potenza.	Id. id. Livorno.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

DE PALMA Guido, capitano amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

TENENTI.

FERRARI Guglielmo, tenente amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 7-2-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

MORELLI Giuseppe, sottotenente veterinario reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito in campagna. (*Bol. M.* 10-2-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

IMPROTA cav. Salvatore, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 10-2-1921).

MAGGIORI.

QUARONI cav. Carlo, maggiore. — Nominato ufiiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-9-1923).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

RUOCCO Ettore fu Giuseppe, capitano distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

PIETRANTONIO Domenico, tenente (Napoli) distretto Benevento. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 91).

ALPARONI Saverio, tenente (Siracusa) distretto Siracusa. — Rettificato il cognome come segue: ALPARONE Saverio.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 90).

I casati dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 89).

MORETTI Carlo Paolo, (Milano) distretto Varese.	MORETTI Paolo.
MORELLI Guido, (Pavia) id. Pavia.	MURELLI Guido.
MALLARDO Bernardino, (Foggia) id. Salerno.	MALLARDO Berardino.
DI NORA Arturo, (Bari) id. Bari.	DENORA Arturo.

NOTIFICAZIONE.

GIROLMINI Italo, tenente distretto Treviso. — Sospeso dal grado per il periodo di un anno in seguito con sentenza 6 maggio 1920 del tribunale militare speciale di Palermo.

SOTTOTENENTI.

BIAGIONI Giovanni, sottotenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro del tesoro. (*R. D.* 23-1-1921).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti:
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 88).

DANIELE Ernesto, (Lecce) distretto Lecce.	IANNIELLO Francesco, (Napoli) distretto Napoli.
DODERO Giovanni Battista, (Genova) id. Genova.	

RONGONI Mario, ora tenente (Pesaro) distretto Pesaro. — Il decreto luogotenenziale in data 30 dicembre 1917, col quale il suddetto ufficiale veniva nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, è rettificato in RONCONI Mario.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 90).

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicati:
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 90).

ANGELASTRI Beniamino, (Bari) distretto Roma.	Angelastro Beniamino.
CUPELLO Mario, (Torino) id. Alessandria.	CAPELLO Mario.
BIERTIERI Alberto, (Massa) id. Firenze.	BERTIERI Alberto.

PINTO Oreste, sottotenente, (Palermo) distretto Palermo, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio con decreto luogotenenziale 9 giugno 1918. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 87).

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 89).

RAMFINI Vincenzo, (Cosenza) distretto Cosenza.	ZANFINO Vincenzo.
DE MARTINI Luigi, (Benevento) id. Benevento.	DE MARTINO Luigi.
MISSITTINI Giuseppe, (Salice) id. Salice.	MISSITTINI Giuseppe.

NOTIFICAZIONE.

MUSITANO Gaetano di Vincenzo, sottotenente distretto Campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 ottobre 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

LOMBARDO Alfredo Annunziato, laureato in medicina e chirurgia, residente a Delianova (distretto Lecce). — Nominato sottotenente medico di milizia territoriale, e contemporaneamente trasferito con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda. Esso sarà effettivo al distretto di residenza e dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare principale di Roma, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 112).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

FILIPPONI Guido, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 250).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

FILIPPINI Giovanni, capitano riassunto in servizio quale invalido di guerra comando distretto Venezia. — Cessa dalla carica di giudice del tribunale militare territoriale Venezia, dal 30 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-124).

TENENTI.

BOSCO Francesco, tenente distretto Palermo, riassunto in servizio quale invalido di guerra il 14 luglio 1923. — E' collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 377).

VALORE Antonino, tenente distretto Roma, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito distretto Messina ed è assegnato magazzino vestiario ed equipaggiamento 24 campagna, dal 31 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-2-1924).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

ROMANI cav. Alessandro, maggiore addetto allo Stato maggiore centrale, dal 1 dicembre 1923, ha le funzioni di consigliere con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 302).

TENENTI.

SPANEDDA Salvatore, tenente legione CC. RR. Torino distretto Sassari. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 13 marzo 1922 relativo alla iscrizione nella riserva e riassunzione in servizio quale invalido di guerra.

(*D. M.* 1-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 85).

SOTTUFFICIALI

I sottonotati sottufficiali trattenuti alle armi con vincoli semestrali sono riammessi in servizio attivo a decorrere dal 1 febbraio 1924:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 126).

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

DELLA VALLE Alfredo, distretto Napoli.
MASSIMINO Angelo, 4 fanteria.
DEL GIUDICE Giuseppe, 10 bersaglieri.

ARMA DEL GENIO.

MARESCIALLO.

CHIARENZA Gaetano, 5 raggruppamento genio.

Il sottufficiale NICOLINI Leone già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, è a datare dal 1 febbraio 1924, riammesso in servizio attivo nel Regio Esercito col grado di aiutante di battaglia che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato 8 fanteria.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 127).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SETTANTOTTESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 1168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi, cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE
« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Settantottesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

R. decreto 7 febbraio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BACCAGLIONI Maurizio, da Vobarno (Brescia), tenente 77 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, pieno di fede e di entusiasmo, primo in tutti i cimenti, sfidava il pericolo con mirabile ardimento, dando costante esempio di valore ai suoi dipendenti. Occupata, dopo lotta accanita, una importante posizione, vi penetrava tra i primi, e vi cadeva gloriosamente. — S. Giovanni di Duino, 25 maggio 1917.

BALASSONE Giovanni, da Sulmona (Aquila), soldato 25 reggimento fanteria, numero 652 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Sotto violento fuoco, usciva volonterosamente dalla trincea per recarsi a tagliare i reticolati nemici. Rientrato al suo posto dopo aver compiuto così ardita e pericolosa opera, usciva una seconda volta per ricercare un compagno ferito, che riaccompagnava al suo reparto. Sempre esemplarmente coraggioso, in un successivo combattimento lasciava la vita sul campo. — Punta Lucia, 14-15 agosto 1915; Cizini, 15 maggio 1916.

BECHI Gastone, tenente 7 reggimento artiglieria pesante campale. — Già distintosi per calma e coraggio durante un attacco, mentre la batteria era fatta segno a violento bombardamento, colpito il centralino telefonico, incurante del pericolo e preoccupato solo dei telefonisti rimasti sotto le macerie, si adoperava per salvarli, ma mentre compiva la nobile ed ardita opera, veniva ucciso da altra granata che investiva in pieno il centralino stesso. — Caberlaba (Altipiano Asiago), 15 giugno 1918.

BELLABARBA Gino, da Bologna, capitano 160 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di argento conferita alla memoria di lui con R. decreto 2 giugno 1920, è sostituita con la seguente*: — Comandante di un battaglione, dopo due giorni di combattimento, con nobile slancio e con risolutezza lanciavasi all'attacco di una forte posizione nemica, alla testa dei suoi soldati, ai quali fu d'incitamento e di esempio, finchè veniva colpito mortalmente in pieno petto da una bomba a mano nemica. Nonostante l'acuto dolore causatogli dalla grave ferita, incitava fino all'ultimo respiro i propri soldati a persistere nella lotta per conquistare le posizioni avversarie. — Coston di Descla, 19-20-21 agosto 1917.

BENEDETTI Gino, da Camerino (Macerata), sottotenente 74 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 26 marzo 1917*: — Per far argine ad un travolgente attacco e dar tempo ad altre truppe di disimpegnarsi, tratteneva il nemico con un piccolo reparto, impegnando lotta corpo a corpo. Col suo contegno eroico, fu di sprone e di esempio a tutti, lasciando la vita nel compito grave e generoso. — Monte Sisemol, 8 maggio 1916

BUCCHIA cav. Pietro, da Vicenza, maggiore 129 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferita alla memoria di lui con decreto Luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Durante un aspro combattimento, dava prova brillante di perizia e coraggio, esponendosi arditamente sulla posizione conquistata, per incitare i soldati a rafforzarla; mentre perdurava il fuoco nemico, gloriosamente cadeva, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — S. Michele del Carso, 3 novembre 1915.

CATTANEO Ferruccio, da Cornegliano (Treviso), aspirante ufficiale 158 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 20 giugno 1919*: — Benchè sofferente pel congelamento ai piedi, rifiutava di farsi ricoverare nell'infermeria, e, assunto il comando del suo plotone, eseguiva l'ordine di portarsi a rincalzo della prima linea, attraversando coraggiosamente una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. Raggiunta la posizione, mentre, sprezzante del pericolo, riconosceva il terreno per stabilire un posto di vedetta, cadeva colpito a morte; bello esempio di abnegazione e di eroismo — M. Melago, 28 gennaio 1918.

CATTARUZZA Adriano, da Trieste, aspirante ufficiale 8 reggimento alpini. — Irredento, con ardente entusiasmo partecipò volontario alla guerra, sempre in prima linea, dando costante, valoroso esempio ai suoi alpini. In aspro combattimento contro soverchianti forze nemiche, cadeva gloriosamente col nome della Patria sulle labbra — Monte Roncone (Grappa), 15 novembre 1917.

CERVO Giuseppe Guido, caporale 30 reggimento fanteria. — Comandante di squadra, ferito ad una gamba durante aspro combattimento, rifiutava di allontanarsi e persisteva nella lotta finchè, colpito in fronte, cadeva gloriosamente fulminato. Bellissimo esempio di sprezzo del pericolo e di alto patriottismo. — Scolo Palumbo (Piave), 19-20 giugno 1918.

CINQUE Giuseppe, soldato 44 reggimento fanteria. — Fatto segno a ripetute scariche, mentre funzionava da caporale, in una difficile posizione, a contatto col nemico, rispose con fermezza e valore senza cedere un passo, incorando i compagni alla resistenza, finchè, ripetutamente e gravemente ferito, cadde esausto, decedendo successivamente in luogo di cura. Già in altri servizi di pattuglia e in difficili circostanze si era comportato da valoroso. — Monte Santo, 30 maggio 1917.

CIRAMI Luigi, sergente 2103 compagnia mitragliatrici. — Animato da alta fede e sublime entusiasmo, primo in ogni azione pericolosa, dava esempio di coraggio e di disciplina, offrendosi volontariamente di recarsi ad attaccare un elemento di trincea avversaria. Nell'attraversare l'adiacente terreno scoperto e battuto dall'artiglieria nemica, veniva gravemente ferito, decedendo la sera stessa all'ospedaletto da campo. — Piave, 21 giugno 1918.

CONCONE Delfino, da Torino, sottotenente 3 reggimento alpini. — Giovanissimo ufficiale entrato in guerra fremente di entusiastica impazienza, fu costante esempio di eroismo e fervido apostolo di italianità e di fede nella vittoria fra i suoi soldati. Comandante di sezione pistole mitragliatrici dislocata in posto avanzato, con indomita fermezza opponeva coi suoi pochi alpini strenua resistenza all'attacco fulmineo di forti masse nemiche, cercando di frenarne l'impeto travolgente per dar tempo ai rinforzi di accorrere. Rimasto privo di munizioni, continuava a resistere con insuperabile tenacia, rotolando sassi sul nemico finchè, circondato e sopraffatto, venne catturato. Durante la prigionia, ammalatosi gravemente per le dure sofferenze e privazioni, non appena ritornato in Patria, spirava col nome d'Italia sulle labbra. — Molga le Fratte, 15 novembre 1917.

DE-MARTINO Bernardo, da Casaluce (Caserta), caporale 51 reggimento fanteria, n. 14117 di matricola. — Sempre fra i primi all'assalto, diede bello esempio di coraggio e di arditezza al suo reparto. Comandato a portare un ordine importante ad un posto avanzato, a pochi metri dal nemico, per cui occorreva attraversare un terreno fortissimamente battuto dall'avversario, conscio del suo dovere e sprezzante del pericolo, lo affrontò impavido, ma, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Bligny, 29 giugno 1918.

DE PEPPO Mario, sottotenente 217 reggimento fanteria. — In un assalto contro forte posizione avversaria, con mirabile slancio, alla testa del suo plotone, sotto violento fuoco, trascinava i suoi soldati, animandoli con la parola e con l'esempio. Ferito gravemente, continuava ad incitare i dipendenti a persistere nell'azione ed affrontava impavido la morte, spirando a pochi passi dalla trincea nemica. — Pianoro di Maso (Val Posina), 29 maggio 1916.

ERMINI Gioacchino, tenente 125 reggimento fanteria. — Per più giorni resistette ad intensi e prolungati bombardamenti, infondendo, col suo contegno, coraggio nei dipendenti. Alla testa del suo plotone si slanciava, quindi, animosamente all'attacco di forti e ben munite posizioni nemiche, cadendo da valoroso a pochi passi dalle trincee, alla cui conquista certo molto contribuì il suo nobile esempio. — Oslavia, 22-27 novembre 1915.

FARINELLI Umebrto, tenente 215 reggimento fanteria. — Manteneva saldamente il tratto di linea occupato dalla compagnia ai suoi ordini, sebbene gravemente minacciato da un attacco nemico in forze preponderanti. Ferito gravemente nella lotta corpo a corpo, rincorava ed incitava i suoi dipendenti a persistere nell'impari lotta, decedendo poco dopo. Già distintosi in altre circostanze per valore ed audacia. — Hoje (Bainsizza), 24 ottobre 1917.

FILIDEI Raffaello, sottotenente 129 reggimento fanteria. — In difficili momenti ed in criticissime condizioni, eseguiva arrischiate ricognizioni, e quindi conduceva ripetutamente, con coraggio, abnegazione ed eroico sprezzo del pericolo, i suoi dipendenti all'attacco di una munita posizione nemica. Ferito gravemente, non lasciava il reparto se non dopo aver provveduto alla sicurezza dei suoi inferiori. — Melette di Gallio, 17 novembre 1917.

GUGLIELMI Arturo, maresciallo capo 81 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota di di entusiasmo, tutto dedito alla Patria e al dovere, allo sferrarsi dell'offensiva sempre brillanti prove di cosciente ardimento, slancio combattivo ed elevato spirito di sacrificio. Partendo in volo per respingere una incursione nemica, a causa di un incidente occorso al suo velivolo, cadeva eroicamente sul campo. — Cielo dell'Isonzo, maggio-giugno 1917.

ISASTIA Vittorio, tenente 7 gruppo assedio. — Anima generosa e ardente di fede e di entusiasmo, tutto dedito alla patria e al dovere, allo sferrarsi dell'offensiva austro-tedesca, quale ufficiale osservatore, interrotte le comunicazioni, veniva incaricato del recapito di un ordine importante. Sotto il fuoco micidiale dell'artiglieria avversaria, lanciavasi arditamente ad eseguire il suo compito, immolando gloriosamente la sua giovane esistenza. — Monte Krad Vhr, 24 ottobre 1917.

LAMBERTI Plinio, da Cavarrore (Venezia), sottotenente 32 reggimento fanteria. — Unico ufficiale rimasto della compagnia, dopo sanguinose giornate di combattimento, assumeva il comando dei gloriosi superstiti, conducendoli valorosamente per tre volte ancora all'assalto di fortissima posizione nemica, finchè una palla al cuore non lo abbatteva gloriosamente sui contesi reticolati; mirabile esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Ortigara (q. 2003), 21-24 luglio 1916.

LUDOVISI Giovanni, caporale 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè cadeva colpito a morte. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

MARISALDI Pietro, soldato 907 compagnia mitragliatrici. — Durante un'azione offensiva per la conquista di una posizione nemica tenacemente difesa, si lanciava tra i primi all'assalto, riuscendo a penetrare nella linea attaccata e a catturarvi quattro nemici. Nonostante il violento fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici, con grande sprezzo del pericolo, riusciva a piazzare un'arma, ma colpito a morte, cadde da prode sulle posizioni conquistate, dando mirabile esempio di virtù militari e di abnegazione. — Col d'Echele (Asiago), 29 giugno 1918.

MASSARI Abelardo, da Fabbrico (Reggio Emilia), caporale maggiore 227 reggimento fanteria. — In un attacco contro forti posizioni nemiche, giungeva tra i primi, alla testa della sua squadra, in una seconda linea di trinceramenti, ove, ucciso un soldato nemico, faceva parecchi prigionieri, inseguendo i fuggiaschi con lancio di bombe a mano. Quindi, nonostante il vivo fuoco, raccoglieva e trasportava al sicuro il proprio capitano ferito, per tornare subito al suo posto di combattimento, continuando a dare prova di sangue freddo e coraggio. In successiva azione, nell'attraversare arditamente un torrente, veniva travolto dalle acque in piena, lasciandovi la vita. — Vertoibizza, 14-31 agosto 1916.

NEUSHULER Emilio, sottotenente 53 reggimento fanteria. — Benchè ferito, continuò a combattere, incitando i suoi soldati ad avanzare finchè cadeva colpito mortalmente al petto. — Val Gottres, 9 giugno 1915.

NIGRO Italo, da Montalto Offugo (Cosenza), sottotenente complemento 19 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 30 aprile 1916*: — Comandante di plotone, sempre primo fra i suoi all'attacco delle trincee avversarie, cooperò a circondare e far prigionieri duecento nemici In una successiva ricognizione, cadde colpito a morte. — Bosco Cappuccio, 18 luglio 1915.

PEA Faustino, sottotenente 369 compagnia mitragliatrici. — In situazione particolarmente critica, rimasto privo del tiratore e dei serventi, continuava da solo il fuoco di una mitragliatrice. Circondato dal nemico incalzante e colpito gravemente da bomba a mano, si difendeva strenuamente con la rivoltella, finchè cadeva, immolando la bella giovinezza alla grandezza della patria. — M. Plonino, 24 ottobre 1917.

PINCI Umberto, soldato 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè cadeva colpito a morte. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

SCOTTI Ultimino, sottotenente 70 reparto d'assalto. — Ufficiale di un reparto di marcia, chiedeva ed otteneva di essere trasferito ad altro reparto, per compiere un colpo di mano. Durante l'azione teneva contegno ammirevole, finchè, colpito gravemente, decedeva in un ospedale. — Grottelle, 14 settembre 1918.

SEVERI Amerigo, caporale 655 compagnia mitragliatrici. — Meraviglioso per freddezza ed audacia, fu tra i primi a spingersi sotto i reticolati nemici, nonostante il fuoco incrociato e violento delle mitragliatrici avversarie, e vi rimaneva imperterrito, rincorando i compagni con la parola e con l'esempio, finchè cadde fulminato dal piombo nemico. — Carso di Monfalcone (q. 95), 23 maggio 1917.

TAGLIABUE Luigi, aspirante ufficiale 89 reggimento fanteria. — Preposto alla difesa ad oltranza d'importante posizione, tenne testa ai reiterati attacchi del nemico, combattendo da prode ed incitando coll'esempio i propri soldati, finchè rimase ucciso sul posto da una pallottola in fronte. — M. Matajur, 25 ottobre 1917.

TENAGLIA Vittorio, sottotenente 208 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, accompagnò con intelligenza e arditezza l'attacco che il battaglione svolse per la conquista di un'importante posizione, e nella notte seguente concorse efficacemente a ricacciare un violento contrattacco nemico, reso più pericoloso dalla profonda oscurità. In un corpo a corpo con un soldato nemico infiltratosi fra i nostri, rimase ucciso. Prima di morire trovò ancora la forza d'animo di fare utili raccomandazioni per la sicurezza della sezione al sergente che doveva sostituirlo nel comando. — Bainsizza, 29 agosto 1917.

VANNICOLA Defendente, capitano 275 reggimento fanteria. — Con slancio irresistibile attaccava una formidabile posizione nemica, alla testa del proprio battaglione, che con perizia ed ardimento singolari conduceva all'assalto, sempre incitando de incoraggiando i suoi fanti, finchè, colpito a morte, gloriosamente cadeva. — Mesnyak-Hoje (Bainsizza), 25 agosto 1917.

VINACCIA Federico, tenente medico 59 reggimento fanteria. — In una critica situazione determinata da una violenta irruzione nemica, incurante di se stesso e preoccupato unicamente dei numerosi feriti, ai quali prodigava le sue cure, sotto l'incalzare del nemico rimaneva serenamente a compiere la sua opera di assistenza, finchè cadde colpito a morte. — Rocce Anzini (Col Moschin), 15 giugno 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BAROFFIO Achille, sottotenente 239 reggimento fanteria. — Sempre esemplarmente valoroso, in aspro combattimento cadeva colpito a morte. — Sober (Carso), 7 settembre 1917.

BARZI Persio, sergente 144 reggimento fanteria. — Sergente mitragliere già distintosi per coraggio e sprezzo del pericolo in altri fatti d'arme, in un combattimento in cui la nostra linea fu costretta a ripiegare, con esemplare fermezza e valore, di fronte all'incalzante nemico, restava fermo al suo posto, continuando a far fuoco coll'unica mitragliatrice rimasta, finchè veniva travolto e disperso da soverchianti forze. — S. Caterina, 11 agosto 1916.

BELLI Giuseppe, caporale 6 reggimento alpini. — Durante l'assalto ad una forte posizione nemica, sotto un micidiale tiro di mitragliatrici, lottò con ardore ed eroismo, trascinando col suo nobile esempio i compagni, finchè cadeva mortalmente ferito — Altipiano della Bainsizza, 31 agosto 1917.

CHIACCHIO Salvatore, caporale 219 reggimento fanteria. — Costantemente animato da entusiastico ardimento, si spingeva con slancio fra i primi e volontariamente prendeva parte a ricognizioni e lancio di bombe nelle linee nemiche ancorchè, nella sua qualità di ranciere avrebbe potuto esimersene. In un'azione in cui il suo reparto dovette ripiegare su altra posizione, egli, dopo aver effettuato il trasporto del rancio, cooperò di sua iniziativa a raccogliere ed assistere i feriti e quindi partecipò validamente alla nuova difesa. Nella notte successiva si portò da solo sulla posizione abbandonata, riuscendo a soccorrervi un'altro ferito ed a ricuperare due casse di cottura ed una mitragliatrice. — Colle Posina, 1 giugno 1916.

CIRILLO Alfonso, capitano 159 batteria bombarde. — Comandante di una batteria bombarde da 58 B, durante un violento attacco nemico, seguito da irruzione nelle nostre prime linee, mentre tentava la difesa incitando coll'esempio i suoi soldati alla resistenza, cadde colpito a morte. — Monte Cismon, 23 settembre 1916.

CISTERNINO Aurelio, da Roma, tenente 16 battaglione d'assalto. — Per completare l'occupazione della linea nemica conquistata, avanzava audacemente verso un appostamento di mitragliatrice nemica, per catturarla; sorpreso da una raffica di fuoco a pochi passi dall'arma stessa, cadeva colpito a morte. — M. Sisemol, 22, 23 novembre 1917.

CORDARA cav. Angelo, maggiore 47 reggimento fanteria. — Mentre, con serena calma e grande coraggio, in mezzo a difficoltà e pericoli d'ogni genere, preparava il battaglione all'attacco di forte trinceramento nemico, cadeva colpito a morte. — Q. 141 (trincea delle Frasche), 11 novembre 1915.

D'AMELIO Mario, da Napoli, tenente 51 reggimento artiglieria campagna. — Animato, in ogni contingenza di guerra, da alto sentimento del dovere, trovò la morte sul campo, mentre la batteria cui egli apparteneva quale sottocomandante, in un difficile momento, sotto l'incessante tiro avversario, si apprestava ad aprire il fuoco a sostegno della nostra fanteria, da poco giunta in posizione. — Oppacchiasella, 9-10 ottobre 1916.

DE MICHELI Guido, da Milano, tenente 19 reggimento fanteria. — Animato da entusiastica fede e da elevato sentimento del dovere, fu costante esempio di sprezzo del pericolo e di valore. Sotto violento bombardamento, rimasto gravemente ferito, affrontava stoicamente morte gloriosa, inneggiando alla patria e al suo reggimento. — Mont Nôtre Dame, 20 settembre 1918.

DI GILIO Augusto, capitano 93 reggimento fanteria. — Inabile ai servizi di guerra per ferita riportata in combattimento, ritornò volontariamente al fronte, ove lasciò gloriosamente la vita. — S. Gabriele, 25 agosto 1917.

DONATUTI Giovanni, capitano 248 reggimento fanteria. — Sereno sempre in mezzo ai maggiori pericoli, esempio costante di virtù ai suoi animosi soldati, sostituì, per un lungo periodo di azione, il suo comandante di battaglione ferito. In una cruenta azione, mentre andava all'attacco col suo battaglione, veniva mortalmente ferito. — Monte Santo, maggio-settembre 1917.

FINOCCHIARO Martino, da Catania, capitano 44 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, dopo aver condotto questa con slancio ed ardimento fin sotto la posizione nemica e dopo aver resistito ai ripetuti ritorni offensivi dell'avversario, incontrava morte gloriosa nella trincea dove, in seguito ad ordine, si era ritirato la sera precedente. — Monte Asolone, 26-27 ottobre 1918.

GIANOLA Pietro, sottotenente 201 sezione bombarde. — Con alto sentimento del dovere, per meglio osservare il tiro dei propri pezzi, portavasi in posizione scoperta, sulla quale veniva gravemente ferito, decedendo, poi, in luogo di cura. — Clobricon, 2 agosto 1917.

MILONE Luigi, soldato 32 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, dando, come sempre, mirabili prove di ardimento e sprezzo del pericolo, lasciava valorosamente la vita sul campo. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

MONTEVERDE Ernesto, tenente 5 reggimento genio. — Durante i lavori di mina sull'alto Sabotino, sprezzante dei continui pericoli e degli aspri disagi, fu nobile incitatore dei suoi dipendenti nell'opera mirabile che rese possibile la conquista di quella tanto contrastata e munita posizione. Cadde alla testa della sua compagnia, partecipando con mirabile slancio alla gloriosa azione di attacco di quota 509. — Monte Sabotino, febbraio-agosto 1916.

RAFFO Luigi, sottotenente 154 reggimento fanteria. — Già distintosi precedentemente per ardite ricognizioni e valorosa condotta, rimanendo anche ferito, in una cruenta e violenta azione, dando bell'esempio ai dipendenti, lasciava la vita sul campo. — Oslavia, 14 gennaio 1916.

SPENA Vincenzo, sergente 85 reggimento fanteria. — Durante il combattimento, dirigeva il fuoco della sua pistola mitragliatrice, rimanendo esposto al tiro nemico per incoraggiare i dipendenti alla resistenza. Dopo aver contribuito efficacemente a respingere i ripetuti assalti nemici, cadeva colpito a morte. — S. Giovanni di Duino, 4 giugno 1917.

STEFANO Armando, soldato 31 reggimento fanteria. — In una giornata di sanguinoso combattimento per la conquista di forte posizione nemica, prendeva parte da valoroso all'attacco, immolando la sua giovine esistenza. — Trincea delle Frasche, (Carso), 21 ottobre 1915.

VALGIMIGLI Francesco, aspirante ufficiale 22 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti, diede mirabile prova di fermezza d'animo e di sprezzo del pericolo. Dopo uno di essi, mentre, nonostante l'intenso bombardamento nemico, dirigeva i lavori di rafforzamento d'una importante posizione, cadeva colpito a morte. — Campoformido, 20 ottobre 1917; Monte Tomba, 25 novembre 1917.

VANNETIELLO Pietro, da Pannarano (Benevento), soldato 12 reggimento artiglieria da campagna. — Per poter controbattere una batteria nemica, riusciva ad impiantare, sotto vivo fuoco, una stazione telefonica oltre la più avanzata trincea nostra, dove veniva colpito a morte da granata nemica. — Polazzo, (q. 89), 11 luglio 1915,

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

GROSSI Gastone, aspirante ufficiale 80i compagnia mitragliatrici, 44 reggimento fanteria. — Nell'adempimento del proprio dovere, cadeva colpito a morte da granata nemica. — Monte Santo, (q. 615), 19 ottobre 1917.

SACCHI Ciro, da Civitacastellana (Roma), maresciallo 60 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti per atti di bravura e sprezzo del pericolo, cadeva mortalmente colpito da granata nemica nell'adempimento del suo dovere. — Valle S. Lorenzo (Grappa), 2 luglio 1918.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)

R. decreto 7 febbraio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACCORNERO Giuseppe, sottotenente 38 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal Comando della brigata Ravenna*: — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, con magnifico slancio irrompeva con la prima ondata nella trincea nemica, alla testa del proprio reparto, manovrando egli stesso le armi, sotto intenso concentramento di fuoco, e scagliando numerose bombe a mano contro le trincee e le caverne nemiche. Ferito al braccio destro, non cessava dal continuare il fuoco. Nuovamente ferito alla testa da scheggia di granata, si recava solo allora al posto di medicazione. — M. S. Marco, 25 maggio 1917.

ALOE Gaetano, sergente 29 reggimento fanteria. — Incaricato di una pericolosa ricognizione della trincea nemica, conduceva con ardimento e perizia non comune la pattuglia. Giunto presso il reticolato e accolto da fuoco violento, che causò subito forti perdite fra i suoi, sprezzante di ogni pericolo, incitava i dipendenti a non desistere, finchè non venne colpito gravemente al petto. Trasportato al posto di medicazione, pur conscio della gravità delle sue condizioni, inneggiava alla Patria, non rimpiangendo la vita, soddisfatto del dovere compiuto. Bellissimo esempio di alte virtù militari. — Bosco Cappuccio (Carso), 23 luglio 1915.

BARTESAGHI Paolo, da Bosisio (Cuneo), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della medaglia di bronzo al v. m. conferitagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Con nobilissimo slancio, grande coraggio e non comune sprezzo del pericolo, si gettava fra i primi contro la trincea nemica, affrontando serenamente il violentissimo fuoco di fucileria avversaria. Col suo esempio, incorava i propri compagni alla resistenza, incitandoli durante il riattamento della trincea conquistata, incessantemente sconvolta dall'artiglieria nemica. — Monfalcone (q. 85), 6-7 agosto 1916.

BARZONI Giovanni, soldato 81 reggimento fanteria.— Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè cadeva ferito. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

BELLIA Enrico, da Novara, tenente 12 reparto assalto. — Comandante di plotone, avuto incarico di rinforzare la prima ondata all'attacco di forte e ben difesa posizione nemica, si slanciava, alla testa dei suoi, fuori delle trincee. Ferito ad una gamba, continuava ad incitare i suoi dipendenti a proseguire nell'azione; colpito una seconda volta, ad entrambe le gambe, volle rimanere sul posto, per incitare ancora i soldati a perseverare nella lotta, e solo alla sera consentì di essere trasportato al posto di medicazione, dove gli vennero apprestate le prime cure. Bello esempio di spirito di sacrificio e di sprezzo del pericolo. — Piave-Canale della Fossetta, 17 giugno 1918.

BENVENUTI Alfredo, caporale 69 reggimento fanteria — In un attacco contro una posizione fortemente occupata dal nemico, dava prova di ammirevole valore e di alto spirito militare. Ferito una prima volta, appena fasciato al posto di medicazione avanzato, situato nella trincea di partenza, ritornò nella mischia e fu nuovamente ferito in modo grave da una bomba. — Seichofel, 6 settembre 1915.

BOCCHIA cav. Icilio, da Parma, maggiore medico C. R. I., 83 sezione sanità. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Già distintosi in occasione di precedenti azioni, quale comandante di sezione sanità, in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, seppe con serenità, calma e valore non comuni, dirigere il servizio di assistenza, di cura e sgombro dei numerosi feriti, nonostante fosse stato leggermente ferito egli stesso. Contribuì pure a riunire e rinviare sbandati al loro posto di combattimento, essendo sempre di esempio ai suoi dipendenti. — Gorizia, 6-16 agosto 1916.

COMI Ettore, tenente 12 battaglione bersaglieri ciclisti. — Assumeva volontariamente il comando di un reparto che venne impiegato per il primo, guidandolo animosamente, sotto violento fuoco nemico, all'assalto di forte trinceramento e catturando prigionieri. Mentre, pochi giorni dopo, con mirabile attività e sereno sprezzo del pericolo, prodigavasi nel tenere saldamente una posizione conquistata, respingendo furiosi contrattacchi dell'avversario, cadeva gloriosamente colpito a morte. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

COSTA Carlo, da Napoli, capitano 18 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Tornato spontaneamente alla fronte non ancora ben guarito di una ferita riportata combattendo, prese parte ad un nuovo combattimento, dando esempio di calma e di coraggio nel provvedere efficacemente, sotto il fuoco nemico, al rafforzamento di una posizione avanzata da poco raggiunta. In un combattimento successivo, gravemente contuso ad un ginocchio e sebbene impossibilitato a reggersi in piedi, rimase fino a sera sul posto intensamente battuto da fucileria a da artiglieria, per animare ed incitare i suoi al compimento del loro dovere. — Vermegliano, 21 ottobre 1915.

CRAVERO Giulio, da Roma, capitano aiutante di campo brigata Emilia. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: — In circostanze gravi di combattimento, oltrepassava tre volte, di pieno giorno e di propria volontà, le nostre linee: una prima volta, per segnalare all'artiglieria la posizione esatta di un appostamento nemico di mitragliatrici; una seconda, per portarsi presso il reticolato nemico a comunicare ai nostri soldati che alcune scatole attaccate al reticolato stesso erano inoffensive e per rincorarli; una terza, per impadronirsi di una delle scatole e recarla in prova ai soldati ancora increduli. Fatto segno ogni volta a micidiale fuoco nemico, salvava la vita per miracolo — Plava, 27 giugno 1915.

FABIANI Domenico, da Gubbio (Perugia), sottotenente 141 reggimento fanteria. — In critica situazione, sotto un violento fuoco nemico, riordinava sbandati e dispersi, ne prendeva arditamente il comando ed assaliva alla baionetta l'avversario che preparavasi al contrattacco, irrompendo sulla sua trincea, che, dopo fiera lotta, riusciva ad occupare saldamente. — Carso, 6-7 agosto 1916.

FERRARI Mirio, da Genova, sottotenente 85 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, allo scopo di proteggere un battaglione operante, si esponeva, con raro spirito di sacrificio, a pericolo gravissimo, ergendosi completamente per rincorare ed incitare i propri dipendenti fortemente scossi dal sempre crescente fuoco di artiglieria. Ferito, restava al suo posto, riordinando, in condizioni difficili, il suo reparto decimato. Dirigeva con tenacia e calma superba il tiro delle proprie armi, infliggendo gravi perdite al nemico e adempiendo completamente e valorosamente al compito affidatogli. — Selo, 2 settembre 1917.

PRACASSO Fedele, capitano 74 reggimento fanteria, 3 reparto d'assalto. — Addetto ad un reparto d'assalto e privo temporaneamente di comando, si offriva volontariamente di assumere il comando di una compagnia di fanteria rimasta senza ufficiali, in seguito a perdite subite durante aspro combattimento. In condizioni estremamente difficili, riuniva il reparto, ne incorava i superstiti e si slanciava arditamente all'assalto, sotto il fuoco violento dell'avversario. Respinto e ferito, rimaneva al suo posto, e, nonostante l'ordine esplicito del comando del battaglione, ritornava sulle posizioni di partenza e vi resisteva, recandosi al posto di medicazione solo dopo che fu sostituito da altro reparto. — Monte Solarolo (Grappa), 24-25 ottobre 1918.

GANCIA Luigi, da Saluzzo (Cuneo), aspirante ufficiale 74 reggimento fanteria. — Ferito da scheggia di granata, rimaneva al suo posto, incitando con la voce e con l'esempio i soldati, finchè, ferito una seconda volta e grondante sangue, fu costretto a cedere il comando. — Montello, 19 giugno 1918.

GAVAZZI Cesare, da Talamona (Sondrio), soldato 5 reggimento alpini. — In non buone condizioni di salute, dopo tre giorni di marce e dopo un combattimento, in altissima montagna, spontaneamente e ripetutamente, prima da solo e poi col concorso di altri, tentava ed infine riusciva a trarre in salvo un compagno che giaceva gravemente ferito fuori dei nostri reticolati. — Cime del Castellaccio, 14-16 settembre 1915.

GIAMBUZZI Tommaso, sergente 14 reggimento fanteria. — In un ardito colpo di mano notturno, eseguito dal reparto d'assalto di cui faceva parte, si distingueva per esemplare slancio ed ardimento, concorrendo alla cattura di numerosi prigionieri e di parecchie mitragliatrici. Rimasto ferito, rifiutavasi di recarsi al posto di medicazione e rimaneva in combattimento fino ad azione ultimata. Si distinse pure per valore in precedenti combattimenti. — Monte Val Bella, 6-7 giugno 1918. Volkovnyack (Carso), novembre 1916; Zenson di Piave, dicembre 1917.

GIGLIOTTI Giuseppe, sottotenente 69 reggimento fanteria. — Con grande coraggio recavasi volontariamente con altri pochi scelti, a collocare e far brillare alcuni tubi di gelatina sotto il reticolato nemico. Rimasto gravemente ferito, non si allontanava che dopo aver compiuto la sua missione. Si distinse anche precedentemente. — Peuma, 12-13 novembre 1915.

GIGLIOTTI Luigi, da Decollatura (Catanzaro), tenente XI reparto d'assalto. — Comandante di pattuglia e di plotone d'avanguardia, per più giorni, al passaggio del fiume, in difficili circostanze s'impegnò in cruenti corpo a corpo per facilitare l'avanzata delle altre truppe. Ferito, non desistette dalla lotta, continuando nell'azione finchè venne nuovamente e gravemente ferito da proiettile esplosivo al torace. — Piave, 25-28 ottobre 1918.

INDELICATO Lidio, caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25). — Capo arma di una sezione mitragliatrici, lottò strenuamente contro il nemico contrattaccante una posizione da noi occupata. Ferito alla coscia, restò al suo posto, continuando a combattere finchè non fu di nuovo colpito più gravemente all'inguine e all'avambraccio destro. Sempre di esempio ai compagni ed ai dipendenti, diede prova di stoico coraggio anche dopo aver riportato le ferite che lo resero invalido di guerra. — Castagnevizza, 1 novembre 1916.

MADDALENA Giuseppe, da Isernia (Campobasso), tenente 60 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 28 settembre 1919*: — Comandante di compagnia, accortosi che le truppe di sinistra ripiegavano, sotto la pressione nemica, faceva prontamente occupare la linea a lui affidata e con nutrito fuoco arrestava l'avversario, resistendo quindi tenacemente sulla posizione ed infondendo, col suo esempio, calma e coraggio nei dipendenti. Successivamente, al comando di una pattuglia, scopriva l'appostamento di un piccolo nucleo nemico e lo attaccava, e, dopo breve lotta a colpi di fucile e di bombe a mano, lo metteva in fuga. Ferito, non lasciava il posto che ad azione ultimata e non si allontanava dal battaglione che quando fu sicuro che il suo successore aveva esattamente preso tutte le consegne. — S. Giovanni, 15-16 giugno; Val Camporoa, 22 giugno 1918.

MAGGIO cav. Tommaso, da Ancona, maggiore 7 gruppo obici pesanti campali. — *In commutazione della medaglia di bronzo al valore militare conferitagli con R. decreto 7 agosto 1919* — Diresse con fermezza, abilità e sprezzo del pericolo l'azione delle batterie del gruppo. Per assicurare l'avanzata delle batterie stesse, compiva ardite ricognizioni in una zona molto pericolosa ed ancora contesa alle nostre fanterie. Quindi, sotto un violento bombardamento aereo, le guidava personalmente nel passaggio dell'Isonzo, e, attraverso le enormi difficoltà del terreno recentemente conquistato, con tenacia e coraggio singolari assicurava l'occupazione delle posizioni e la pronta apertura del fuoco. Al termine dell'azione, rimaneva gravemente ferito Si distingueva pure, durante un trasferimento, nell'estinzione di un incendio scoppiato nelle riservette munizioni di una batteria di altro comando. — Hudi Log, 25 maggio; Bucova-Ieza, 25 agosto; Buzina-Ravn, 22 settembre 1917.

MANCINI Giuseppe, caporale 97 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921*: — Alla testa della sua squadra, con mirabile sprezzo del pericolo si slanciava all'attacco, contribuendo al felice risultato di esso. Ferito gravemente, rimaneva sul posto, continuando a disimpegnare valorosamente le sue funzioni. — Basso Costone Vrsic Monte Nero (Vern) Ivenzenn, 24 ottobre 1917.

MARTINI Alessandro, caporale maggiore 29 reggimento fanteria. — Conduceva valorosamente la propria squadra in tre consecutivi assalti contro forte trinceramento nemico, che riusciva finalmente a conquistare dopo accanita lotta e nonostante perdite gravissime, catturando nemici ed armi. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

MARTINI Romeo, caporale maggiore 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè cadeva ferito. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

MERCANDOLI Carlo, soldato 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè cadeva ferito. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

MEDICO Guido, da Milano, tenente 252 reggimento fanteria, 686 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrice, contribuì, con la opportuna postazione delle sue armi, alla conquista di forte posizione ed alla resistenza, sulla medesima, per diverso tempo. Messe fuori combattimento le sue armi dal micidiale fuoco di artiglieria, riunì ai suoi i superstiti di una compagnia fucilieri rimasta senza ufficiali e tornò impavido alla riconquista della posizione. Bellissimo esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Col della Berretta, 11-13 dicembre 1917

MONTANARI Armando, soldato 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè cadeva ferito. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

MOSCARDELLI Mario, da Ofena (Aquila), tenente 233 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 gennaio* 1920 — Durante un violento bombardamento nemico, rimaneva saldo al posto di comando, infondendo coraggio e fiducia nei suoi dipendenti. Gravemente ferito, continuava a comandare la propria sezione con energia e fermezza e non si allontanava che dopo tassativo ordine del proprio comandante di compagnia. — Monte Nero (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

NERI-SQUARCIA Ennio, soldato 59 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, partecipò a varie azioni, dimostrando sempre coraggio, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Ferito e malconcio per lo scoppio casuale di munizioni da mina, continuò a rimanere in trincea, fino a quando, riportata una grave congelazione agli arti inferiori, fu costretto ad entrare in luogo di cura. Nobile esempio di virtù civili e militari, rimase mutilato. — Colbricon (Val Terragnolo), ottobre, dicembre 1916.

NORDIO Augusto, da Trieste, sottotenente medico 17 reggimento fanteria. — Uscito dalle trincee al seguito delle prime ondate d'assalto e trovatosi coinvolto in aspra lotta, con serenità e coraggio disimpegnava lodevolmente il suo compito di sanitario, e quindi, in un momento critico del combattimento, dava bella prova di virtù militari, partecipando direttamente alla lotta e riuscendo di esempio e d'incitamento ai combattenti che lo videro fra loro, col fucile in pugno, contribuire efficacemente alla conquista della importante posizione accanitamente difesa. In successive azioni, diede nuova prova di alto spirito di abnegazione, adempiendo coraggiosamente ai suoi doveri di medico presso le truppe a contatto col nemico. — Monte Sabotino, 6-7 ottobre; Veliki Kriback, 10-15 settembre; Dosso Faiti, 1-3 novembre 1916.

NUTI Ettore da Reggello (Firenze), tenente 21 reggimento bersaglieri. — Benchè gravemente ferito da scheggia di granata, rimaneva sul posto di combattimento, battuto violentemente dall'artiglieria nemica, incitando i propri dipendenti alla resistenza. Mirabile esempio di fede e di alto sentimento del dovere. — Monte Cuk (q. 611), 15 maggio 1917.

PALLAVICINI Mario, da S. Giorgio di Montagna (Benevento), sergente maggiore 20 gruppo batterie assedio. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 8 agosto* 1920: — Assunto volontariamente un servizio di osservazione e di esplorazione, adempiva arditamente ad importanti incarichi di fiducia in zona molto battuta da mitragliatrici e artiglierie nemiche. Ferito non lievemente ad un arto da pallottola di mitragliatrice, rinunciava all'immediato trasporto in luogo di cura, volendo prima rientrare al comando di gruppo, cui rese conto del servizio compiuto. — San Polo di Piave, 29 ottobre 1918.

PALOSCHI Andrea, soldato 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè cadeva ferito. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

PASSIGLI Alessandro, da Roma, capitano 246 reggimento fanteria. — Rimasto unico capitano del reggimento, che, in conseguenza di cruentissime azioni si era disorganizzato, seppe con rara energia, e sempre con splendido coraggio, raccoglierne, riordinarne e rianimarne i resti, tenendo testa strenuamente al nemico su di una posizione retrostante, sulla quale si rafforzò saldamente e rimase finchè non fu sostituito da altri reparti. — Jamiano-Flondar (q. 100), 4 giugno 1917.

PEDONI Galliano, aspirante ufficiale 87 reggimento fanteria. — Con vigoroso slancio conduceva il suo reparto all'assalto di ben munita posizione, riuscendo a mantenersi saldamente sulla linea raggiunta. Ferito gravemente, non lasciava il suo reparto se non dopo aver dato disposizioni per la migliore sistemazione dei suoi dipendenti. — Buso di Val Frenzela, 19 giugno 1916

PELLEGRINO Giuseppe, soldato 141 reggimento fanteria. — Offertosi volontario per un rischioso servizio di pattuglia, continuava ad assolvere il suo compito, anche quando il compagno rimaneva ferito, e, scorta una piccola pattuglia nemica, con audacia l'attaccava, fugandola. In altro successivo combattimento, si offriva volontario per ricuperare la salma di un capitano caduto al di là delle nostre linee e portava a termine il compito assuntosi sotto le raffiche di fuoco nemiche. Costante e nobile esempio di valore, di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Magnaboschi, 3 giugno; Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

POLITI Ermanno, tenente 29 gruppo obici pesanti campali. — Comandante della linea dei pezzi sottoposti, durante aspra azione, a violento e concentrato fuoco nemico, che arrecò gravi perdite alla batteria, dava prova singolare di calma e di valore Ferito gravemente ad una gamba, non volle allontanarsi per non distrarre altri serventi, già così ridotti di numero, e restò al suo posto di combattimento, sforzandosi per trasmettere dall'osservatorio gli ordini del proprio comandante e incitando i superstiti a perseverare nella lotta. Ordinatogli di recarsi al posto di medicazione, obbedì, ma volle ancora che prima di lui fossero trasportati gli artiglieri feriti, dando bellissimo esempio di intrepidezza, di alto sentimento del dovere e di abnegazione. — S. Paolo di Ronzina, 17 maggio 1917.

RADICE Egidio, sottotenente M. T. 5 reggimento alpini. — In due distinte aspre giornate di combattimento, fu costante esempio di coraggio e fermezza ai propri dipendenti. Caduti uccisi o feriti i comandanti di compagnia e gli ufficiali di lui più anziani, seppe, colla sua energia, mantenere saldamente, sotto violento fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, i reparti passati ai suoi ordini, nonostante le sensibili e continuate perdite. — Alta Val Posina-Monte Pasubio, 21 luglio-10 settembre 1916.

SANTINI Giovanni, cappellano militare 7 reggimento alpini. — Sprezzante di ogni pericolo, sempre in prima linea per meglio esplicare il suo santo ministero, dava esempio del più illuminato valore, infondendo in tutti completa fiducia nella vittoria e negli alti destini della Patria. Venuti a mancare tutti gli ufficiali di una compagnia, ne riuniva i superstiti, e insieme con l'unico ufficiale di altra compagnia, li guidava arditamente al contrattacco, riuscendo a ricacciare e contenere il nemico. Valderoa (Grappa), 17 dicembre 1917.

SCITA Luigi, da Brentino (Verona), aspirante ufficiale 28 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917*: — Chiedeva di partecipare all'attacco di una forte posizione con la prima ondata invece che con la seconda, come gli sarebbe spettato. In attesa dell'inizio del combattimento, accortosi, in seguito a ricognizione, che il tiro delle artiglierie non aveva praticato i necessari varchi nei reticolati, vi provvedeva con ruote di gelatina, che si recava a lanciare egli stesso, con l'aiuto di pochi soldati. Trascinava, quindi, con slancio e valore esemplari, il suo plotone oltre due linee di trincee nemiche, facendovi numerosi prigionieri, e curava, poi, con infaticabile energia e sprezzo del pericolo, la sistemazione difensiva della posizione. — Vertojba, 10-13 ottobre 1916.

SCRINZO Renato, sottotenente 270 reparto mitraglieri. — Sebbene in non buone condizioni di salute, volle seguire in linea il proprio reparto che seppe animare e mantenere saldo in critici momenti. Sprezzante d'ogni pericolo, compì, volontariamente ardite ricognizioni, contribuendo a sventare ripetuti tentativi di contrattacchi dell'avversario. Assunta pure volontariamente la vigilanza della linea da un punto particolarmente pericoloso, riportò grave ferita per cui fu fregiato del distintivo d'onore dei mutilati. — Vallone di Doberdò, Nova Vas, 14 settembre - 4-11 ottobre 1916.

SERPETTI Giuseppe, sergente maggiore 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè cadeva ferito. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

SORGENTI degli UBERTI Carmine, tenente 271 reggimento fanteria. — Comandante energico ed operoso di una sezione mitragliatrici, sapientemente la impiegava per infrangere un violento contrattacco nemico. Visti cadere gli ufficiali della compagnia che combatteva a fianco della sua sezione e che i soldati di essa accennavano a ripiegare, spontaneamente ne assumeva il comando, mantenendola sulla contesa posizione e contribuendo in tal modo a conservarne il possesso, finchè cadeva gravemente ferito. — Hum-Kall (medio Isonzo), 26 agosto 1917.

STEVANI Mario, da Verona, capitano 10 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916*: — Comandante di batteria, per sei giorni consecutivi diresse il fuoco da un osservatorio collocato nella prima linea di trincee, dalle quali, per misura di sicurezza, erano state sgombrate le fanterie. Sconvolto l'osservatorio dal tiro nemico, non se ne allontanò che per brevi momenti, sempre ritornandovi per osservare il risultato dei tiri. In seguito, ferito alla testa due volte, in due giorni successivi, non volle abbandonare il suo posto, continuando a dirigere con calma e perizia il tiro delle batterie e fornendo dati a un ufficiale osservatore mandato da altro corpo d'armata. Esempio mirabile di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio (Carso), 21-26 e 30-31 ottobre 1915.

TORIELLI Guido, soldato 159 reggimento fanteria. — Durante aspro combattimento, si distinse per coraggio ed ardimento nel recapitare ordini attraverso zona incessantemente battuta dal fuoco nemico. Alla testa di alcuni ardimentosi, riusciva poi, con mirabile audacia, a riconquistare un posto avanzato, catturando una mitragliatrice e vari serventi. — S. Gabriele, 1 ottobre 1917.

TOTI Fernando, da Albano Laziale (Roma), caporale 45 reggimento fanteria. — Già distintosi per valore in precedenti fatti d'arme, dava mirabile esempio di coraggio, balzando primo dalla trincea e lanciandosi alla testa della sua squadra per la conquista di nuove posizioni nemiche, finchè non cadde gravemente ferito. — Cima e Altipiano di Falzarego, 18-30 ottobre 1915.

VURGLER Vincenzo, da Barano d'Ischia (Napoli), tenente 2 reggimento bersaglieri. — In aspro combattimento, benchè ferito lievemente, rimaneva al suo posto, combattendo anch'egli a colpi di moschetto, finchè riportava una seconda e più grave ferita che lo lasciava privo di sensi. — Montello, 18 giugno 1918.

ZAFFIRI Biagio, sottotenente 120 reggimento fanteria. — Durante un ripiegamento, sotto violento ed aggiustato bombardamento nemico, conduceva esemplarmente il plotone in posizione retrostante di difesa. Ferito una prima volta da scheggia di granata, manteneva il comando, rifiutando di farsi curare. Ferito una seconda volta, non si recava al posto di medicazione senza aver prima incorato i soldati alla resistenza ed aver provveduto al soccorso dei feriti. — Gorizia-Ponte di Osteria, 26 ottobre 1917.

ZAMBELLI Giuseppe, caporale maggiore 119 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, moveva risolutamente all'assalto di forti trinceramenti difesi dal nemico con attivissimo fuoco, rimanendo gravemente ferito. — Grazigno, Q. 126 (Gorizia), 16 maggio 1917.

ZEBELLIN Giacomo, sergente 71 reggimento fanteria, num. 26173 matricola. — Addetto al comando di reggimento, assolveva con mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo il suo compito di recare alle riserve l'ordine di accorrere in linea, attraversando una zona intensamente battuta da fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Ritornato, poi, sulla linea di combattimento, prendeva parte attiva alla lotta, incitando alla resistenza i vicini a cui era di bello esempio; ferito gravemente al braccio snistro, non abbandonava il suo posto se non in seguito alle insistenze dei superiori. — Oslavia (Q. 188), 28 novembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACCARDI Mario, caporal maggiore 89 reggimento fanteria. — Capo squadra, dopo aver coadiuvato validamente il proprio comandante di plotone rimasto ferito a morte, di sua iniziativa lo sostituì nel comando che tenne con perizia, salda disciplina e sprezzo del pericolo in terreno completamente scoperto e sotto micidialissimo fuoco, sino a quando non cadde anch'egli gravemente ferito. — Bois de Vrigny (Francia), 20 luglio 1918.

AGOSTINI Ugo, caporale 70 reggimento fanteria. — Resistette per molte ore coi pochi superstiti della sua squadra ad un violento attacco nemico, dando chiaro esempio di coraggio, tenacia ed abnegazione. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

ALAIMO cav. Giuseppe, capitano di complemento 5 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione complementare chiamato in linea in un momento di forte pressione da parte del nemico, guidava di pieno giorno le sue truppe attraverso lungo tratto di terreno sconvolto dai proiettili nemici e tuttora battuto. Giunto sulla prima linea e incaricato di presidiarne un tratto, sostenne bravamente un contrattacco nemico, respingendolo. — Col della Berretta, 27 novembre 1917.

ALBERGO Ruggero, da Venosa (Potenza), capitano 132 reggimento fanteria. — Durante due violenti bombardamenti nemici seguiti da forti attacchi, dimostrò attività, ardimento e valore ammirevoli, riunendo i dispersi, indirizzando i rincalzi e portandosi continuamente allo scoperto con serena noncuranza del pericolo. — Monte S. Michele-Seltz, 15 maggio e 6 luglio 1916.

ARESI Luigi, soldato 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per una ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè rimaneva sopraffatto dalla soverchianza del numero. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

ARMUZZA Salvatore, soldato 262 reggimento fanteria. — Con coraggio e spirito di abnegazione, visto cadere gravemente ferito il proprio ufficiale, lo raccoglieva, e noncurante del pericolo cui andava incontro, attraversando un lungo tratto di terreno battuto dal fuoco nemico, lo trasportava al sicuro, tornando subito in linea a combattere. — Altipiano della Bainsizza, 25 agosto 1917.

BAGANZANI Alessandro, tenente 6 reggimento alpini. — Conduceva bravamente il plotone all'attacco d'importante posizione nemica. Ferito, non si ritirava dal combattmento, che in seguito a ripetuto e reciso ordine. — Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

BAIOCCHI Mario, caporale 51 reggimento artiglieria campagna. — Caporale telefonista, mentre riattava una linea telefonica, circondato da una pattuglia nemica, con abile risolutezza riusciva a sfuggire alla cattura. Assalita la batteria da forze soverchianti e trasportato egli dal nemico in un isolotto del Piave, preparò nuovamente la fuga, che attuò sfidando la fucileria nemica e conducendo seco anche un compagno ferito. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

BANDINI Luigi, caporale 280 reggimento fanteria. — Costante esempio di sprezzo del pericolo, incaricato di trasportare, con una squadra, alcuni piccioni viaggiatori, nell'attraversare una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, colpito ad una gamba, che in seguito gli fu dovuta amputare, continuava ad incitare i suoi uomini a compiere il loro dovere, finchè non cadde privo di sensi. — S. Gabriele, 8 settembre 1917.

BARBARO Antonio, da Catania, aspirante ufficiale 6 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra, conferitagli con R. decreto 23 gennaio* 1921: — Nell'attacco di una forte posizione nemica, dava prova di ardimento e perizia, impossessandosi di alcuni elementi di difesa del nemico ed impedendo a questo di ostacolare l'azione dei nostri reparti. Successivamente concorreva efficacemente alla difesa della posizione. — Valderoa, 24-28 ottobre 1918.

BARBERI Amerigo, sottotenente 156 reggimento fanteria. — Con l'ardita ed efficace azione di molestia prodotta con bombe a mano lanciate da una pattuglia ai suoi ordini contro i lavori d'approccio iniziati dal nemico, causata una violenta reazione dell'avversario le cui artiglierie distrussero un importantissimo nostro posto avanzato, di propria iniziativa e noncurante dell'intenso fuoco nemico, si recava senz'altro a rioccuparlo, e, mentre con l'esempio si accingeva a rimetterlo in efficienza, veniva gravemente ferito al petto. — Monte Vodil, 4 aprile 1917.

BATTIATO Giuseppe, capitano medico 74 reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario del reggimento, iniziatosi improvvisamente il combattimento, si prodigò in prima linea, con esemplare sprezzo del pericolo, finchè venne gravemente ferito. — Montello, 19 giugno 1918.

BATTISTRADA Mario, caporale 17 reggimento fanteria. — Comandante di squadra, in accanito e sanguinoso combattimento, benchè gravemente ferito da scheggia di granata ad una gamba, non perdeva la sua serenità, e prima di lasciare il campo di battaglia per essere trasportato al posto di medicazione, con la parola e con l'esempio rincorava i propri compagni, scossi dal violento fuoco nemico, i quali resistettero brillantemente sulla posizione occupata. — Vermegliano, 4 luglio 1915.

BELLEZZA Oreste, sergente 28 reggimento fanteria. — Durante un difficile attacco, sotto intenso fuoco nemico d'artiglieria e fucileria, sebbene fosse rimasto ferito, con grande ardimento e coscienza del dovere, recava importanti ordini del comandante di compagnia ai reparti retrostanti. — Monte Sabotino, 22 ottobre 1915.

BENZIO Federico, da Salù (Perugia), tenente 74 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, non curante della sua persona, nell'intento di contribuire alla buona riuscita dell'azione, si portava sulla prima linea per seguire meglio le vicende del combattimento, e, visto che una compagnia era rimasta senza ufficiali, ne assumeva di sua iniziativa il comando, ed alla testa di essa si slanciava all'assalto delle trincee nemiche. — Solaroli (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

BERA Pietro, da Corteno (Brescia), sergente 5 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 agosto* 1919: — Già precedentemente distintosi per ardimento, capo arma di una sezione mitragliatrici, impegnata nell'attacco di posizione nemica, con ardimento e sprezzo del pericolo avanzava con i propri uomini all'attacco, giungendo fra i primi sulla linea avversaria, ove portava subito l'arma e inseguiva il nemico col fuoco, causando gravi perdite. — Conca Presena, 26-28 maggio 1918.

BERARDI Amedeo, da Melfi (Potenza), sottotenente 129 reggimento fanteria. — Sotto vivo fuoco nemico, eseguiva un'ardita ricognizione del terreno antistante a forte posizione avversaria. Rientrato nella linea di fuoco del proprio plotone, dava bella prova di slancio e di coraggio nel respingere un violento attacco nemico, finchè rimase ferito. — Melette Davanti, 16 novembre 1917.

BERNASCONI Dante, da Brunate (Cuneo), tenente 5 reggimento alpini. — Comandante di plotone, benchè ferito quasi all'inizio dell'azione, resisteva strenuamente, con pochi superstiti, al nemico il quale, dopo violento bombardamento, era riuscito ad occupare il tratto di trincea a lui affidato, contribuendo efficacemente ad impedire il conseguimento di ulteriori successi. Ferito una seconda volta, ripiegava in posizione retrostante, e, prima di lasciare il campo, dava ancora utili istruzioni per il contrattacco, che portò alla conquista delle posizioni momentaneamente perdute. Già precedentemente distintosi in un attacco di sorpresa di una pattuglia nemica. — Monte Liser, 16 novembre; S. Martino di Valsugana, 21 novembre 1917.

BERTINI Ugo, da Sorrento (Napoli), capitano 34 reggimento fanteria. — Durante aspro combattimento, sebbene ferito, continuava a tenere il comando del reparto. — Lenzuolo Bianco (Oslavia), 24 giugno 1915.

BIANCHI Aldo, tenente reggimento lancieri Mantova (25). — Comandante di mezzo squadrone, ultimo a ripiegare di una intera divisione di cavalleria appiedata, tenne, nonostante il fuoco nemico, contegno fermo e risoluto, esercitando grande ascendente sui suoi dipendenti e riuscendo in tal modo a trattenere reparti nemici che tentavano colpire il reggimento mentre rimontava a cavallo per raggiungere una nuova località di adunata. — S. Daniele del Friuli, 31 ottobre 1917.

BIANCHI Pietro, da Vidiguffo (Pavia), aiutante di battaglia 5 reggimento bersaglieri n. 66238 di matricola. — Comandante dell'ala destra di un reparto, in un violento contrattacco sferrato dall'avversario che tentava un aggiramento, seppe, con coraggio e tenacia, mantenere salda la resistenza del suo reparto, ripiegando ordinatamente, con i pochi difensori della posizione, in seguito ad ordine. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

BOCCACINI Guido, sottotenente 29 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di batteria bombarde, portava arditamente le sue armi quasi a contatto degli avamposti nemici per conseguire una maggiore efficacia di tiro, prestando valido contributo all'azione in corso, nonostante le gravi perdite subite dal reparto. — Dolina Imbimbo-Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

BOESI Giuseppe, caporale maggiore 160 reggimento fanteria n. 26439 di matricola. — In difficile posizione montana sconvolta dallo scoppio di potenti mine, sotto furioso bombardamento nemico, tentò dapprima con ogni sforzo di ristabilire i collegamenti telefonici, coadiuvò poi in modo esemplare il comandante del battaglione nel ristabilire l'efficienza della difesa, sollecitando l'invio di rinforzi, ripristinando le comunicazioni, incitando e riconducendo con grande energia i dubbiosi ed i vacillanti al compimento del loro dovere. — Monte Mrzli, 2 luglio 1916.

BOLLARDI Renato, sottotenente 2 reggimento granatieri di Sardegna. — Prigioniero di guerra in alta Ungheria, dando bella prova di alte virtù militari, di amor patrio e di fede, sottoponendosi a privazioni, disagi e pericoli non lievi, seppe organizzare ed attuare felicemente un piano di fuga e quindi ritornava al fronte. — Dunaszerdahely (Ungheria), febbraio 1918.

BORGIA Francesco, sottotenente 298 compagnia mitragliatrici. — Costante esempio di fede e di valore, in un aspro combattimento, quale comandante di una sezione mitragliatrici, impegnato contro forze preponderanti del nemico, incurante del pericolo, assolveva con ammirevole contegno il compito di resistere ad oltranza, contribuendo a mantenere il possesso di una importante posizione. — Monte Valbella, 23 dicembre 1917.

BOSCHI Ettore, da Moneglia (Genova), sergente 4 reggimento alpini. — Sebbene febbricitante, partecipava volontariamente ad una difficile e faticosa operazione di alta montagna, e, durante quattro giorni, dava ripetute prove di abnegazione e di spirito di sacrificio. Con pochi uomini, animentava una sezione mitragliatrici nemica che avanzava al contrattacco. Accecato dai riflessi dei nevai, si recava, solo, al posto di medicazione, sotto il vivo fuoco nemico, ricusando l'aiuto e la guida di un compagno. — Crozon di Largarida, 29 aprile-2 maggio 1916.

CAFIERO Matteo, da Marsala (Trapani), capitano 9 reggimento artiglieria pesante campale. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 agosto 1919*: — Comandante di batteria attivo ed ardito, sotto intenso bombardamento dava prova di capacità e fermezza. Dopo aver compiuto una pericolosa ricognizione, ottenutone il consenso dal suo superiore diretto, rimaneva spontaneamente, col solo pezzo che potè essere lasciato per deficienza di munizioni, a proteggere il ripiegamento delle altre bocche da fuoco e delle fanterie, infliggendo gravi perdite e ritardando l'avanzata del nemico incalzante. — Zona di Poursy (Francia), 15-23 luglio 1018.

CAGLI Odoardo, tenente 69 reggimento fanteria. — In due giornate di combattimento, dava continue prove di valore e coraggio. Durante una ripresa offensiva del nemico, mentre, in piedi sulla trincea, sprezzante del pericolo, animava, colla voce e coll'esempio, i suoi dipendenti alla resistenza, veniva ferito gravemente. — Monte Giove di Novegno, 12-13 giugno 1916.

CAMPISI Concetto, da Pachino (Siracusa), capitano 223 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si prodigò con slancio esemplare di fronte a forze soverchianti, infondendo fede e valore nei suoi dipendenti con l'energia dei suoi atti e con l'ascendente del suo coraggio, finchè, ferito gravemente, cadde prigioniero — Monte Sisemol, 8 giugno 1916.

CANSACCHI cav. Carlo, da Amelia (Perugia), maggiore 61 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione in prima linea, sotto violento bombardamento e raffiche di mitragliatrici, portatosi nelle trincee più avanzate, con pronta decisione ed esemplare coraggio, riusciva a sventare l'attacco della fanteria nemica. — Macedonia-Serbia-Saliente di Valaklar, 19 luglio 1918.

CAO Giovanni, sottotenente 45 reggimento fanteria. — Minacciato di cattura insieme con la pattuglia di cui aveva il comando, in condizioni di inferiorità per numero e per posizione, impegnava viva lotta corpo a corpo col nemico, obbligandolo a ritirarsi. Ferito gravemente da bomba a mano, incitava i suoi a perseverare nella lotta, dando bell'esempio di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Sief, 6 luglio 1916.

CARTA Virgilio, da Ierzu (Cagliari), sottotenente 152 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1916.* — All'inizio di un combattimento, esplorava arditamente un tratto di fronte nemico, riportando utili e precise informazioni. Incontrato un reparto disorientato, perchè rimasto privo di ufficiali, concorreva a ricondurre il reparto stesso all'attacco, fino al sopraggiungere di altro ufficiale. — Castelgomberto, 20 giugno 1916.

CASTROVINCI Giuseppe, aspirante ufficiale 221 reggimento fanteria. — Aspirante ufficiale di un reparto arditi fortemente scosso per gravi perdite, ne assunse il comando durante il combattimento, animandolo con la parola e con l'esempio e riuscendo così a tener testa, per lungo tempo, ad una compagnia avversaria contrattaccante. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Vertoibizza, 18-23 agosto 1917.

CETTO Aleardo, tenente 257 reggimento fanteria. — Di notte, sotto intenso fuoco nemico, riuscì a passare l'Isonzo ed a costituire, coi dipendenti, una piccola testa di ponte, sotto la protezione della quale, un reparto del genio potè costruire una passerella. Quantunque subisse forti perdite, resistette ai ripetuti attacchi di nuclei nemici che tentavano distruggere la passerella ed impedire il passaggio su di essa delle altre truppe. — Jelenik (Bainsizza), 18-19 agosto 1917.

CHARRIER Giuseppe Enrico, da Progelato (Torino), soldato 1716 compagnia mitragliatrici. — Sempre primo nel pericolo, con pronta intelligenza e valoroso slancio postava successivamente la propria mitragliatrice su posizioni scoperte ed intensamente battute dal fuoco avversario, vincendo vari nuclei di resistenza. Già distintosi in varie azioni nei giorni precedenti, diede sempre bello esempio di fermezza, di audacia e di alto sentimento del dovere. — Ferme de Mery-Reims (Francia), 23 luglio 1918.

CIALABRINI Francesco, sergente 1462 compagnia mitragliatrici (14 reggimento bersaglieri), n. 12754 di matricola. — Ricevuto ordine di resistere, con la sua arma, in un posto avanzato della nostra linea, sostenne strenuamente un violento attacco avversario nel quale fu ripetutamente e gravemente ferito. — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

CIRINCIONE Ettore, da Cefalù (Palermo), sottotenente 72 reparto d'assalto — Avanzava alla testa del reparto, attraverso zona intensamente battuta dall'artiglieria, irrompendo per primo, seguito da pochi uomini, in località ancora occupata dal nemico, dove catturava prigionieri, sgombrando così la strada ai reparti che lo seguivano. — Soligo-Belluno, 29 ottobre-1 novembre 1918.

COCCHIGLIA Ettore, tenente 121 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 28 settembre 1919.* — Coadiuvò efficacemente per vari giorni, sotto violento fuoco avversario, l'azione difficile del comando del reggimento cui era addetto. Volontariamente e ripetutamente si adoperò a riorganizzare la truppa, riportandola, con la parola e con l'esempio, all'assalto. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

COMPATANGELO Vincenzo, tenente 8 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 27 corpo d'armata con suo ordine del giorno n. 6 dell'11 gennaio* 1918: — Con slancio ammirevole ed ardimento esemplare, raggiungeva col suo plotone la prima ondata sulla posizione avversaria, ed oltrepassatala, si spingeva sui rincalzi del nemico, che costringeva alla resa. — Collina di Vidor, 29 ottobre 1918.

CRESTA Arturo, tenente 89 reggimento fanteria. — Comandante di reparto zappatori, con spirito di sacrificio, dirigeva i lavori in un pericoloso tratto di trincea, riuscendo a difenderlo e a mantenerlo contro improvvise incursioni nemiche; partecipava, quindi, all'assalto di una posizione nemica, nel quale il suo reparto, benché assai ridotto dalle perdite, animato dal suo esempio, dava prova di audacia. — Hudi Log (Carso), aprile-maggio 1917.

DAMIANI Domenico, carabiniere 258 plotone CC. RR. (24 divisione fanteria). — Carabiniere addetto ad una unità di fanteria, si distinse per intelligenza e sprezzo del pericolo in una ardita ricognizione, durante un attacco di sorpresa da parte del nemico che aveva interrotto ogni comunicazione, riuscendo a dar notizie al comando e a catturare un prigioniero; quindi, si segnalò, quale efficacissimo e fedele ausilio del comandante, nel trasmettere ordini, rianimare i titubanti, incitandoli con la parola e con l'esempio, nel riordinare sbandati e rimandarli in linea, esponendosi costantemente e serenamente ad ogni pericolo. — S. Caterina, febbraio; Casa Bianca (Gorizia), agosto, settembre 1917.

D'ANDREA Egidio, da Riese (Treviso), soldato 78 reggimento fanteria, addetto comando brigata Toscana. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli con decreto Luogotenenziale 3 gennaio* 1918: — Ciclista portaordini addetto ad un comando di brigata di fanteria impegnata in violente azioni, noncurante del pericolo che lo minacciava per l'intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica, instancabile sempre, eseguiva fino all'ultimo l'incarico affidatogli, portando ordini, raccogliendo sbandati, incitandoli con la parola e con l'esempio e riuscendo, anche in momenti critici, a mantenere i collegamenti coi reparti dipendenti. — Flondar, S. Giovanni di Duino, Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917.

D'ANGELO Pasquale, soldato 85 reggimento fanteria. — Di notte, in aspra zona montana, sorpreso da forze soverchianti, mentre si trovava in un posto staccato, e catturato, riusciva a fuggire. Perduto però l'orientamento, rimase quattro giorni fra le due linee, giungendo finalmente ai nostri posti avanzati in istato di esaurimento e cogli arti inferiori congelati, dei quali dovette poi subire l'amputazione. — Fondo Leno (Vallarsa), febbraio 1917.

DA ROLT Secondo, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini, n. 23408 di matricola. — Con pochi altri compagni, volontariamente si spingeva, sotto il fuoco nemico, contro i reticolati nemici per aprirvi un varco; apertolo, fra i primi si slanciava sul nemico. — Val Travenanzes (Alto Cadore), 29-30 luglio 1916.

DE CAROLIS Roberto, tenente 53 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, dava esempio di calma e di fermezza nel comando del plotone, e, volontariamente offertasi di avanzare in località fortemente esposta, verso i reticolati nemici, riportava due ferite. — Punta del Forame, 15 luglio 1915.

D'ERRICO Antonio, da Piacenza, tenente 5 reggimento fanteria. — Comandante del rincalzo, saputo che la parte della propria compagnia che era già in linea doveva contrattaccare, sollecitò l'ordine di raggiungerla e con essa partecipò all'azione, dando prova di slancio e di ardimento. Rimasto ferito da scheggia di bomba, attese calmo e sereno di essere trasportato al posto di medicazione, continuando ad incitare i suoi alla resistenza. — Conca di Plezzo, 19-20 maggio 1916.

DE GIUSTINA Daniele, da Ventimiglia (Porto Maurizio), capitano 17 reggimento fanteria — Comandante di un battaglione incaricato di proteggere il ripiegamento della propria brigata, diede mirabili prove di valore, fermezza ed intelligente iniziativa, riuscendo ad assolvere pienamente l'incarico avuto. — Castagnevizza, 27 ottobre 1917.

DEIANA Luigi, da Loceri (Cagliari), caporale 64 reggimento fanteria, n. 10050 di matricola. — In un cruento combattimento, animato da profondo sentimento del dovere, dava bella prova di calma e coraggio, spronando i suoi compagni a bene operare. Fu esempio costante di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Alture di Sop (Macedonia), 29 settembre 1918.

DE LUCA Nicola, tenente 32 reggimento fanteria. — In due giornate successive di aspra lotta, che cagionò gravi perdite al reggimento, si comportò con fermezza e valore. Ferito, si ritirò dal combattimento solo in seguito ad ordine. — Carso (quota 238), 24-25 maggio 1917.

DE-STEFANO Luigi, sottotenente 128 reggimento fanteria. — Sebbene avesse assunto da pochi giorni il comando di truppa e si trovasse per la prima volta al fuoco, non esitò ad uscire da un occasionale riparo e procedere, alla testa del proprio reparto, all'assalto di una posizione occupata dal nemico, contro la quale si era infranto lo sforzo di un altro reparto, rimanendo gravemente ferito. — Globna (Plava), 23 ottobre 1915.

DI LORENZO Leopoldo, da Orta di Otella (Caserta), capitano 58 reggimento fanteria. — Tenne valorosa condotta nel conquistare e mantenere, nonostante la violenta reazione avversaria, una importante posizione, dimostrando perizia, fermezza e tenacia. — Nord Est-Cimitero Gorizia (q. 166), 11-12 febbraio 1917.

DI PIERRO Mario, capitano addetto 54 divisione fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 settembre* 1919: — Ufficiale di collegamento, eseguiva, prima e durante l'azione per la riconquista del terreno fra Piave Vecchio e Piave Nuovo, continue ed ardite ricognizioni, e serbando calma e serenità ammirevoli, sotto le violenti offese nemiche, dava lucide informazioni che servirono ai comandi superiori per l'esatto giudizio della situazione. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

DOVA Alfonso, tenente CC. RR. 376 plotone. — Durante aspro combattimento, dava prova di alto sentimento del dovere, disimpegnando con calma, energia, autorevolezza e grande sprezzo del pericolo il servizio di polizia sul campo e adoperandosi ad estinguere alcuni incendi. Radunava inoltre e rimandava sulla linea di fuoco militari disorientati e scossi dalla violenza del bombardamento. — Campo Rossignolo, 15 giugno 1918.

FECI Alfonso, da Borgotaro (Parma), tenente 8 reggimento alpini. — Comandante di compagnia, durante un accanito combattimento, la guidava con mirabile ardimento e perizia. Ordinatogli di occupare una posizione, prima di lanciare i suoi all'attacco, eseguiva personalmente una ricognizione sotto il fuoco nemico. Caduti i due alpini che lo accompagnavano, e circondato, riuscì, dopo viva lotta, a liberarsi e a ritornare al suo reparto, restando poco dopo ferito. — Col della Berretta, 12 dicembre 1917

FELE Paolo, da Calangianus (Sassari), soldato 15 cavalleggeri Lodi. — Lasciato libero di rientrare al proprio reparto per ultimato servizio, spontaneamente si offriva per trasportare, attraverso zona battutissima dal fuoco nemico, un ferito, e successivamente, ancora di sua spontanea volontà, si offriva di portare un ordine al comando del gruppo. Bello esempio di sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Monte Casik (Carso), 10 agosto 1916.

FENOGLIO BESSO Massimo, da Chiesanuova (Torino), sottotenente battaglione alpino M. Granero. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 15 marzo* 1917: — Già distintosi per ardite ricognizioni eseguite anche di sua iniziativa, in una speciale circostanza dava bella prova di attività e risolutezza, recandosi in un posto avanzato delle trincee, per indicare ed illustrare ad un altro ufficiale assegnato al reparto le linee nemiche, e rimaneva gravemente ferito. — Pal Piccolo, 30 agosto 1916.

FERRAJOLI Giulio, sottotenente 7 reggimento alpini. — Nell'attacco di una posizione nemica, guidò il proprio plotone con coraggio e spirito di sacrificio sotto intenso fuoco di mitragliatrici avversarie. Ferito, lasciò il comando del proprio reparto solo dietro ordine del proprio comandante di compagnia. — Monte Valderoa, 27 ottobre 1918.

FINOCCHIARO Martino, da Catania, sottotenente 160 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia, in sostituzione del capitano ferito, si slanciò alla testa di essa fin presso i reticolati nemici, ivi rimanendo, per parecchie ore e fino al termine dell'azione, nonostante fosse stato leggermente ferito. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

FIORI Carlo, soldato 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè rimaneva sopraffatto dalla soverchianza del numero. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

FRANCESCHI Ugo, tenente 1 reggimento fanteria. — In ripetute azioni di pattuglia, diede prova di grande coraggio ed elevato senso del dovere. Durante la sistemazione di un'importante posizione conquistata, fu continuo esempio di coraggio, energia e zelo. Ferito gravemente, prima di allontanarsi, volle rivolgere ai suoi soldati parole di incitamento e di fede. Nobile esempio di elevate virtù militari. — Hudi Log, gennaio 1917; Gorizia, 20 maggio 1917.

GARATI Francesco, da Reggio Emilia, sottotenente 138 reggimento fanteria. — Rimasto ferito in aspro combattimento, ritornava, appena bendato, al suo posto, incoraggiando, riordinando, riconducendo sbandati e dispersi in linea, dalla quale non si allontanava se non quando gli vennero meno le forze e la lotta sembrò volgere al suo termine. — Monte Zovetto-Magnaboschi, 16 giugno 1916.

GIACOMINI Giacomo, sottotenente 216 reggimento fanteria. — Bell'esempio di calma, serenità e sprezzo del pericolo, riusciva a conquistare e a tenere una posizione accanitamente contestata dal nemico Ferito alle gambe, non lasciava la compagnia della quale aveva il comando interinale. — Bocche, 5-6 agosto 1916.

GIAMMARINO Giovanni, da Nuoro (Sassari), sergente 9 raggruppamento bombardieri, 145 batteria. — Ardimentoso e sprezzante del pericolo, compì una difficile ricognizione fuori delle linee, durante il combattimento; quale sergente telefonista di gruppo, esponendosi continuamente ad un fuoco violentissimo, mantenne in efficienza le linee telefoniche per due giorni e due notti consecutive, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione. — Carso, maggio; Palievo, agosto 1917.

GIAMMUSSO Lorenzo, da Caltanissetta, tenente 49 reggimento artiglieria campagna. — Durante violento duello di artiglierie, avuto un pezzo colpito in pieno ed uccisi tutti i serventi di esso, pur essendo rimasto egli stesso leggermente ferito, rifiutava di recarsi al posto di medicazione per rimanere al suo posto di combattimento. Bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Nova Vas (Carso), 4 giugno 1917.

GINOLFI Michele, da Maddaloni (Caserta), sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone all'estrema ala sinistra del battaglione, impegnato in aspro combattimento, con pronto intuito ed audace iniziativa sventava un grave aggiramento di preponderanti forze nemiche che, con mirabile slancio riusciva a mettere in fuga. — Cà Cellina, 27 ottobre 1918.

GIUDICEPIETRO Orazio, sottotenente 205 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia decimata in cruenti combattimenti, manteneva vittoriosamente contrastatissime posizioni. Ferito, si ritirava solo un momento per una sollecita medicazione, ritornando quindi in linea e partecipando a tutte le successive asprissime fasi di quell'azione. Esempio di alte virtù militari. — S. Marco di Gorizia, 15-17 maggio 1917.

GOTTARDO Guglielmo, sottotenente 5 reggimento alpini. — In condizioni difficilissime, riordinava energicamente elementi dispersi e li conduceva all'assalto di una trincea nemica, dando magnifico esempio di ardimento e di abnegazione. — Santa Maria di Tolmino, 21-28 ottobre 1915.

GRASSO Angelo, caporale radiotelegrafista-stazione radio-telegrafica di Monte Jeza (Tolmino). — Capoposto di stazione radiotelegrafica presso un comando di divisione avanzato, in occasione di un violento attacco nemico e sotto intenso bombardamento, dimostrava calma e grande sprezzo del pericolo, eseguendo prontamente gli ordini di un ufficiale e recandosi insieme con lui e con i suoi dipendenti allo scoperto, per trasmettere una comunicazione radio-telegrafica. Mentre stava eseguendo la trasmissione, rimaneva ferito dallo scoppio di una granata nemica. — Monte Jeza (Tolmino), 24 ottobre 1917.

GRIFFANTE Cesare, da Borgoricco (Padova), tenente 286 reggimento fanteria, 1474 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 settembre* 1920: — Comandante di sezione mitragliatrici, in una situazione difficile, seppe, con sangue freddo, coraggio e perizia di comando, resistere strenuamente per tre giorni, quantunque quasi accerchiato, infondendo nei pochi superstiti, con l'esempio, alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Buso del Termine, 15-17 giugno 1918.

INGEGNO Mario, da Napoli, sottotenente 29 reggimento fanteria. — Durante un'aspra controffensiva, fu di esempio costante ai dipendenti per ardimento e fermezza. Contribuì validamente a mantenere la posizione raggiunta in attesa di rinforzi, coi quali continuò nell'azione finchè rimase gravemente ferito. — Montello, giugno 1918.

IORDA Federico, tenente 27 reggimento fanteria. — Con vera abnegazione, anche sotto il molesto tiro avversario, diresse con scrupolo lo sgombro del campo di battaglia dai caduti e dai materiali inesplosi. In combattimento, fu di valido aiuto al comandante della sua compagnia e di esempio ai dipendenti; con prontezza riordinò un reparto un po' scosso perchè cadutigli tutti gli ufficiali. — Podgora, 20-24 luglio 1915.

ISIDORI Terzo, soldato 75 reggimento fanteria. — Si prodigava con intelligenza ed attività, per mantenere il collegamento coi reparti laterali, finchè cadde gravemente ferito da scheggia di granata ad una gamba, che gli fu poi dovuta amputare. Durante l'operazione, dette tali prove di fermezza ed alto spirito di sacrificio, da destare l'ammirazione degli ufficiali e soldati francesi ed italiani che l'attorniavano. — Montagna di Reims (Francia), 15 luglio 1918.

LACALAMITA Tommaso, tenente 17 reggimento fanteria. — Assunto il comando del battaglione in sostituzione del comandante titolare caduto, resisteva sulla posizione conquistata al furioso contrattacco nemico che minacciava di travolgere la linea. Si distinse anche in altri combattimenti. — Korite, 24-25 maggio 1917.

LACCHINI Pietro, soldato 210 reggimento fanteria. — Attendente di ufficiale montato e lontano dalla linea di combattimento, raggiungeva volontariamente il proprio comandante di battaglione impegnato in un'azione, coadiuvandolo molto efficacemente nel portare ordini e raccogliere alcuni sbandati, adoperandosi anche per soccorrere feriti, supplendo così in parte alla deficienza del personale del comando, che, compreso l'aiutante maggiore, era in gran parte rimasto ferito. — Piave, 18-19 giugno 1918.

LELLI Alberto, da Rieti (Perugia), capitano 127 compagnia genio zappatori. — Comandante di una compagnia zappatori del genio assegnato a un battaglione di attacco di un reggimento di fanteria, fu costante esempio di attività, zelo, valore e sprezzo del pericolo. Mentre concorreva personalmente e sotto il tiro dell'artiglieria nemica, in prossimità delle primissime linee, ad estrarre alcuni soldati dalle macerie di un ricovero crollato in seguito ai violenti tiri avversari, rimaneva gravemente ferito alla testa da una scheggia di granata. — Vertojba (q. 95), 12 ottobre 1916.

LORENZI Giovanni, da Rolz (Vicenza), tenente 1 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia alpina dislocata in un posto avanzato fuori delle nostre linee, per due giorni consecutivi, sotto violento ed incessante fuoco di artiglieria nemica, nonostante le ingenti perdite, resisteva tenacemente ad irruenti attacchi di forze nemiche superiori, riuscendo a catturare numerosi prigionieri. Ritiratosi, con pochi superstiti, su di una retrostante posizione, concorreva a mantenerne il possesso fino al giungere dei rinforzi. — Torrione di M. Fior, 20-21 novembre 1917.

MAIOLI Angelo, soldato 11 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 settembre 1923.* — Sebbene distaccato, per ragioni di servizio, in posizione arretrata, volontariamente raggiungeva il proprio reparto in prima linea, per prendere parte alla imminente azione, durante la quale si offriva per arditi incarichi, percorrendo zone di terreno intensamente battute dal fuoco nemico e dando, come sempre, mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Flondar, 18-23 agosto 1917.

MANCINELLI Armando, da Crecchio (Chieti), tenente 2 reggimento granatieri di Sardegna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1918*: — Comandante di un reparto zappatori, accortosi che le prime ondate incontravano accanita resistenza, partiva all'assalto con i suoi uomini, riuscendo ad occupare buon tratto della trincea, che immediatamente rafforzava, rendendo vani i ritorni offensivi dell'avversario. In successiva azione, si distingueva, concorrendo efficacemente a respingere un forte contrattacco. — Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

MANFREDINI Aldo, da S. Martino (Ferrara), sergente 20 reggimento artiglieria da campagna. — Capo pezzo di batteria da campagna, in giornate di cruento combattimento, caduto il comandante di batteria, di sua iniziativa portava il pezzo in luogo completamente scoperto, puntando direttamente e a breve distanza contro le masse nemiche attaccanti, servendo così di incitamento agli altri capi pezzo che ne imitarono l'esempio con grande profitto per l'efficacia del fuoco, concorrendo validamente alla strenua, tenace difesa dell'importante posizione. — Col della Berretta (Grappa), 17-18 novembre 1917.

MANFRONCELLI Ubaldo, tenente 157 reggimento fanteria. — Durante due giorni consecutivi, sotto violento bombardamento e contro ripetuti attacchi del nemico, sempre in forze superiori, comandò il proprio reparto con esemplare fermezza, riuscendo a respingere l'avversario e ad infliggergli gravi perdite. — Monte Busibollo (Asiago), 15-16 giugno 1916.

MANNACIO Francesco, da S. Nicola da Crissa (Catanzaro), sottotenente 120 reggimento fanteria. — Sebbene leggermente ferito, con fermezza, prontezza di decisione e valore concorse, con altri pochi ufficiali superstiti, a ristabilire la situazione nella circostanza del brillamento di una mina nemica che aveva sconvolto le nostre trincee. — Monte Mrzli, 3-4 agosto 1916.

MANTINO Agostino, soldato 26 reggimento fanteria — Porta-ordini di una compagnia fucilieri, durante un'azione offensiva, si slanciava tra i primi all'assalto delle posizioni nemiche, trascinando con l'esempio i propri compagni e dando bella prova di valore e di alti sentimenti militari. — Quota 144 (Carso), 26 maggio 1917.

MANZONI Ermanno, aspirante ufficiale 75 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in aspro combattimento, nel quale caddero molti uomini del suo reparto ed egli stesso riportò una leggera ferita, rimaneva al suo posto, rincorando i propri dipendenti e dando esempio di coraggio e di abnegazione. — M. Kuk, 14 maggio 1917.

MARANO Vincenzo, da Scicli (Siracusa), capitano 30 reparto d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 settembre* 1920: Bell'esempio di tenace coraggio e di spirito pronto e risoluto, giungeva primo sulle posizioni avversarie, impedendo al nemico di accorrere a presidiarle le posizioni occupate e catturando con i suoi uomini numerosi prigionieri. Instancabile e sereno, confermò ancora una volta le sue belle qualità di combattente. — Castel S. Salvatore (Susegana), 29 ottobre 1918.

MARCHETTI Ferdinando, da Bondeno (Ferrara), sergente maggiore 291 batteria bombarde. — Con grande sprezzo del pericolo, in seguito ad ordine, si recava da solo ed in pieno giorno, nonostante il fuoco nemico, fin presso i reticolati dell'avversario, per constatare i risultati del tiro delle bombarde, riportando utili informazioni. — S. Maria di Tolmino, 18 agosto 1917

MARCIAS Ernesto, sottotenente 55 reggimento fanteria. — Con slancio e serenità, guidò la prima ondata d'attacco contro una posizione fortemente difesa, occupando la trincea nemica. Abbandonatala momentaneamente, in seguito ad ordine superiore, il giorno successivo, assunto il comando della compagnia, dopo che il capitano era rimasto ferito, la condusse risolutamente alla riconquista della trincea, nonostante il violento tiro nemico. — Monte Sabotino, 1 novembre 1915.

MARCOALDI Attilio, caporale 128 reggimento fanteria. — Salvava da sicura morte un soldato, che, travolto dall'impetuosa corrente del corso d'acqua nel quale il reparto faceva il bagno, stava per annegare, dando bellissimo esempio di spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Cà delle Valade (Iudrio), 21 settembre 1917.

MASSARA Emanuele, aspirante ufficiale medico, 660 reggimento fanteria. — Medico di battaglione, disimpegnò con instancabile zelo la propria attività professionale durante un violento combattimento. Accortosi che un proiettile nemico di grosso calibro aveva fatto strage tra le file di una compagnia, accorreva a prestare soccorso ai numerosi feriti, attraversando una zona battuta da intense raffiche di mitragliatrici nemiche. Bello esempio di serenità e di costanza nell'adempimento della sua nobile missione. — Bainsizza ,19-23 agosto 1917.

MASSIGNANI Pietro, sottotenente 14 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo guidò arditamente all'attacco, conquistando la posizione, e mantenendovisi strenuamente contro i reiterati contrattacchi del nemico. Feriti successivamente il comandante di compagnia e quello di battaglione, ne assunse le veci, assolvendo con valore e perizia il suo compito. — Seltz (quota 70), 29-30 giugno 1916.

MATTU Giovanni, da Mamojada (Sassari), caporale maggiore 152 reggimento fanteria. — Alla testa di un plotone di ardimentosi, si slanciava all'assalto di una trincea nemica. Vi si manteneva, poi, sotto violento fuoco, finchè ricevette l'ordine di ripiegare sulla trincea di partenza. — Monte Zebio, 15 agosto 1916.

MELILEO Luigi, da Taurisano (Lecce), caporale 10 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 18 marzo 1923*: — Con animo forte, incorando i soldati della propria squadra, continuava a prestare servizio di collegamento in terreno battuto dal fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, finchè rimase gravemente ferito. — Monte S. Michele, 7 luglio 1915.

MELILLO Ernesto, tenente 18 reggimento bersaglieri. — Costante esempio di audacia e coraggio, alla testa del plotone attaccava un nido di mitragliatrici nemiche, riuscendo a catturarne due. — Mulino della Sega (Fagarè di Piave), 16-17 novembre 1917.

MELLANO Pietro, da Mondovì (Cuneo), tenente 52 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, di pieno giorno, occupava una posizione nemica contrastatagli energicamente dall'avversario, dando prova di ardire e intelligenza. Dopo quattro giorni di permanenza sulla posizione violentemente battuta, rinunciava al cambio offertogli, rimanendo con i suoi dipendenti a ciò disposti dall'esempio del suo valore e della sua abnegazione. — Canal Lateral de l'Aisne (Francia), 29 settembre 1918.

MELONI Antonio Pietro, da Romana (Sassari), caporale 151 reggimento fanteria. — Ferito in aspro combattimento, rimaneva al suo posto, finchè riportata una seconda e più grave ferita, veniva sopraffatto dal preponderante nemico. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

MICELLI Alfredo, da Bari, tenente 17 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 è sostituita con la seguente: In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal Comando della 29 divisione*: — Comandante di un rincalzo di compagnia, portatosi di sua iniziativa sulla linea di fuoco in momenti difficili e sotto l'intenso tiro nemico, slanciavasi all'attacco di una posizione assegnata come obiettivo alla propria compagnia e la conquistava. — Monte Interrotto, 27-28 luglio 1916.

MINERVINI Francesco, da Morano Calabro (Cosenza), sottotenente 4 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, incaricato di sostituire un battaglione che doveva disimpegnarsi dal combattimento col nemico incalzante, assolveva il suo delicato compito, dando prova singolare di abilità e valore. Con l'esempio della sua energia infondeva fiducia nei propri dipendenti, resistendo tenacemente sul posto oltre l'ora prefissagli e si ritirava col reparto in piena efficienza. — Villacaccia, 29 ottobre 1917.

MINOJA Mario, da Panello nel Frignano (Modena), sottotenente medico 3 reggimento alpini. *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 12 corpo d'armata con suo ordine del giorno n. 91 del 25 settembre 1916*: — Durante un violento bombardamento che aveva distrutto alcuni baraccamenti del proprio battaglione, accorreva a prestar soccorso ai feriti, sotto il fuoco nemico, dando bello esempio di attività, calma e sprezzo del pericolo. — Pal Piccolo, 25 luglio 1916.

MONTI Giuseppe Giacomo, da Pistagno (Alessandria), tenente 20 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 9 luglio* 1923: — In ripetute azioni di fuoco dimostrò singolare coraggio e svolse opera efficacissima, disimpegnando con grande calma e serenità le funzioni di sottocomandante di batteria. In una speciale circostanza in cui ebbe due piazzuole colpite in pieno, incurante del pericolo, fece rapidamente liberare le piazzuole dai rottami e provvide a sgombrare i numerosi feriti. — Cima Collesei - Bosco Chiuri, luglio-agosto 1915.

MORMINO Giuseppe, sottotenente 210 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 31 dicembre* 1916: — Offertosi volontariamente per una difficile ricognizione, l'eseguiva con ardimento ed abilità, e, sebbene ferito gravemente, assolveva pienamente il suo compito, fornendo utili informazioni. — Velo d'Astico, 21 giugno 1916.

MOSCATELLI Giosuè, allievo ufficiale 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitametne contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè rimaneva sopraffatto dalla soverchianza del numero. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

MUZZIOLI Adriano, da Bondeno (Ferrara), sergente 96 reggimento fanteria. — Capo pattuglia, si spingeva arditamente più volte in ricognizione fin dentro le linee nemiche, riuscendo a fornire utilissime informazioni e dando bella prova di valore, abilità e sprezzo del pericolo. — Porte di Salton (Grappa), 23-28 ottobre 1918.

NATALE Luigi, da Palermo, sottotenente 93 reggimento fanteria. — Durante un periodo di trincea in un settore difficile per le condizioni del terreno, della stagione e della posizione nostra rispetto alla linea di difesa avversaria, contribuì efficacemente con la parola e con l'esempio alla saldezza del proprio reparto, adoperandosi opportunamente pel conforto e sgombro dei feriti e disimpegnando altresì in modo lodevole le funzioni di comandante di compagnia. — S. Maria e S. Lucia di Tolmino, novembre 1915.

PALOMBA Antonio, da Torre del Greco (Napoli), tenente 225 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, e, successivamente, caduti i titolari, di compagnia e di battaglione, durante tutto un periodo di sanguinosi combattimenti, dava prova singolare di perizia ed ardimento. Contrattaccato più volte, dopo furioso bombardamento, resisteva strenuamente, incitando i propri dipendenti e riuscendo a mantenersi nella posizione conquistata. — Monfalcone (Q. 77), 23 maggio-3 giugno 1917.

PAOLETTI cav. Alpinolo, maggiore 20 reggimento bersaglieri. — Preparò con ardimento ed abilità, spingendosi personalmente più volte contro i reticolati nemici, un'ardua operazione diretta a conquistare di sorpresa una difficile e ben munita posizione. Mancata la sorpresa, per causa imprevista, diresse l'operazione con calma e tenacia mirabili, riuscendo di guida luminosa alla truppa con l'esempio, l'audacia e lo sprezzo del pericolo. — Monte Maio, 30 agosto 1918.

PAPARARO Michele, da Castel Volturno (Caserta), caporale maggiore 132 reggimento fanteria, n. 36666 di matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 1 febbraio* 1917: — Caporale maggiore trombettiere di un battaglione, preoccupato soltanto della buona riuscita delle operazioni, dava prova di sprezzo del pericolo e di ardimento, portando ordini ed avvisi sotto il fuoco dell'avversario. — Selz, 29 giugno-6 luglio 1916.

PASINI Pierino, soldato 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per una ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè rimaneva sopraffatto dalla soverchianza del numero. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

PASQUALI Loris, da Pistoia (Firenze), tenente 15 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 13 corpo d'armata con suo ordine del giorno 22 dicembre 1916*: — Con perizia, coraggio ed abnegazione, cooperò efficacemente alla conquista di un caposaldo difensivo di un'importante posizione. Con audace e spontaneo atto di cameratismo, di pieno giorno, usciva dalle trincee per ricuperare la salma di un collega, rimasta tra i reticolati in località molto esposta alla vista ed al tiro dell'avversario — Q. 208-Vallone di Doberdò, 17-23 settembre 1916.

PATTI Gaetano, da Leonforte (Catania), tenente 150 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico, conduceva il proprio plotone alla conquista di una forte posizione avversaria. Giuntovi fra i primi, vi catturava numerosi prigionieri e mitragliatrici. Il giorno seguente, caduto il suo comandante di compagnia, lo sostituiva, dimostrando perizia, intelligenza e spirito d'iniziativa, e si portava sempre ove maggiori erano la resistenza avversaria ed il pericolo, dando nuove prove di valore. — Quero (Piave), 29-30 ottobre 1918.

PICCININI Agostino, da Villaromagnano (Alessandria), soldato 150 reggimento fanteria, n. 3717 di matricola. — Si distingueva per slancio, ardire e valore in un'azione d'inseguimento e dava bell'esempio ai compagni, catturando nemici ed armi. — Conca di Alano, 30 ottobre 1918.

PILOSU Pietro Mario, da Tattoda (Sassari), sergente maggiore sezione aerostatica. — Addetto alla manovra dell'involucro, in una speciale circostanza in cui l'aereostato in osservazione dovette manovrare per sottrarsi ad insistente e preciso tiro nemico, preoccupato della salvezza delle persone e del materiale, rimase solo presso l'aereostato, finchè lo scoppio di un proiettile nemico non provocò l'incendio del copertone. Noncurante di sè, con la visione del disastro che avrebbe potuto verificarsi qualora l'incendio si fosse propagato al pallone, si gettava sul copertone col proprio corpo, riportandone forti e multiple ustioni, ma riuscendo ad evitare gravi conseguenze. — Vascon, medio Piave, 4 marzo 1918.

PITRELLI G. Battista, sottotenente 243 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo guidava con slancio e risolutezza all'assalto di posizione nemica fortemente difesa. Ferito alla gamba, rimase per qualche ora sulle posizioni, dando bell'esempio di serenità e fermezza. — Hudi Log, 25 maggio 1917.

POLI Arturo, tenente 240 reggimento fanteria. — Durante un cruentissimo combattimento per la conquista di una ben munita posizione nemica, tenne contegno da valoroso, sottostando impavido a violentissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Pertica, 25 ottobre 1918.

POLLACI Renzo, da Palermo, tenente 61 reggimento fanteria. — Ufficiale attivo e coraggioso, offrivasi volontariamente, in occasione di un bombardamento, per sostenere una piccola guardia attaccata, riuscendo, con un nucleo di volontari, a proteggerne il ripiegamento, e trasportando nelle nostre trincee il cadavere di un soldato. In altra circostanza, trovandosi a dirigere i lavori col reparto zappatori, di propria iniziativa accorreva col suo plottone nel tratto più vulnerato della trincea, contribuendo efficacemente a respingere col fuoco l'attacco nemico. — Rio Melissa-Saliente Zambelli (Macedonia serba), 8 luglio 1917 e 19 aprile 1918.

POLO Luigi, da Sassari, tenente 45 reggimento fanteria. — Durante un breve, ma violento bombardamento nemico, precursore di un attacco, percorreva instancabile la trincea per incorare e tenere saldi al loro posto i propri dipendenti. Durante l'attacco, difese strenuamente la posizione, concorrendo a ricacciare il nemico, che ne aveva già occupato qualche elemento, finchè rimase ferito. — Monte Valderoa, 17 novembre 1917.

POMAR Cristofaro, da Palermo, capitano 159 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio* 1923: — Comandante di un reparto rimasto isolato presso le posizioni avversarie e battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, conservava le posizioni occupate, finchè riceveva l'ordine di ripiegare; tornava, poi, con la scorta di due soldati, presso i reticolati nemici, per raccogliere e trasportare il cadavere di un aspirante ufficiale della sua compagnia. — Trincerone Duer (Val Fonda), 22-25 ottobre 1915.

PORCU Marco Camillo, da Lula (Sassari), maresciallo maggiore 9 reggimento fanteria. — Capo mitragliatrice, protesse con fuoco efficace l'avanzata del reggimento. Fatto segno ai tiri insistenti dell'artiglieria avversaria, mantenne saldamente la posizione assegnatagli. Costante esempio ai suoi dipendenti di coraggio e di elevati sentimenti militari. Già distintosi per ardire ed abnegazione in precedente circostanza. — Monte Fortin, 8 giugno 1915, Monte S. Michele, 18 luglio 1915.

POZZI Santo, caporale 25 battaglione d'assalto, n. 32283 di matricola. — Porta-feriti di un reparto d'assalto, in più giorni di aspri combattimenti, disimpegnò il suo servizio con ammirevole zelo, calma e sprezzo del pericolo. In un momento critico dell'azione, impugnato un fucile, si lanciava nella mischia, ed animando con la parola gli esitanti, li trascinava coll'esempio alla lotta. — S. Pietro Novello (Piave), 17-19 giugno 1918.

PRATO Giuseppe, da Pamparato (Cuneo), tenente 2 reggimento alpini. — In seguito ad ordine, in terreno montano e difficile, eseguiva di notte e portava a compimento, con perizia ed ardire, un'azione dimostrativa, ed inseguiva, quindi, tempestivamente l'avversario in ritirata, catturando armi e munizioni; sopraggiunta l'alba, dava sagge disposizioni per limitare le perdite che il violento fuoco avversario produceva. — Zizero (M. Nero), 9 giugno 1916.

RAPICAVOLI Teofilo, sergente allievo ufficiale 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè rimaneva sopraffatto dalla soverchianza del numero. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

RICCI Umberto, da Bologna, capitano 34 reggimento artiglieria da campagna. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 9 aprile 1916, è sostituita con la seguente*: — Assumeva, durante il combattimento, il comando del gruppo, e ne dirigeva per più giorni l'azione, rimanendo imperterrito in un osservatorio fatto segno al tiro dell'artiglieria nemica di medio calibro e da questa ripetutamente sconvolto. — Altipiano Carsico, 25 luglio-8 agosto 1915.

RIENZO Marcello, sottotenente 133 reggimento fanteria — Già distintosi per aver preso parte all'apertura di varchi nei reticolati di una trincea da attaccare. Comandante di plotone, appena medicato per una ferita riportata in combattimento, insisteva per tornare al proprio reparto, dando bello esempio di valore ed alto sentimento del dovere. — Monte Sei Busi, 24-27 luglio 1915.

RISPOLI Salvatore, tenente 86 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di seconda linea, oppose tenace resistenza al nemico che aveva già superata la prima, finchè, colpito gravemente da bomba a mano al braccio sinistro, cadde svenuto e venne preso prigioniero. — S. Giovanni di Duino, 4 giugno 1917.

RIVOLI Giovanni, da Vizzini (Catania), soldato 75 reggimento fanteria. — Si offriva spontaneamente più volte di far parte di pattuglie incaricate di far scoppiare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici per aprirvi dei varchi, dando bella prova di valore, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Alture di Selz (Carso), 11 novembre 1915.

ROMITA Antonio, tenente CC. RR. 218 plotone autonomo. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* VI *corpo d'armata con ordine permanente* 161-6: — In aspro combattimento, assunse volontariamente il comando di un plotone di fanteria rimasto privo del comandante, e, sprezzante d'ogni pericolo, mosse all'assalto di difficile posizione, giungendovi fra i primi e catturando nemici. Quindi, caduto ferito il capitano, prese spontaneamente il comando dell'intiera compagnia. — M. Sabotino, 6 agosto 1916.

ROSINATO Giuseppe, da Mirano (Venezia), caporale maggiore 227 reggimento fanteria. — Ardito di reggimento, durante sanguinosi combattimenti per la conquista di forti e ben munite posizioni, eseguiva più volte ardimentose ricognizioni, sfidando ogni pericolo. In un assalto, occupata con la sua squadra una posizione, vi si rafforzava e vi resisteva strenuamente contro violenti contrattacchi, ritirandosi soltanto dietro ordine perentorio. Bell'esempio di valore, tenacia ed alto spirito militare. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

ROSSI Adrasto, soldato 7 reggimento alpini, n. 16882 di matricola. — In una giornata di sanguinoso combattimento, ricevuto ordine di recuperare una mitragliatrice abbandonata dal battaglione che, sotto la forte pressione nemica e la minaccia di accerchiamento, aveva dovuto momentaneamente ripiegare su una linea più arretrata, nonostante l'intenso fuoco, riusciva a salvare l'arma quando già il nemico stava per impadronirsene, rendendo così possibile alla sezione di appoggiare con la massima efficacia il battaglione sul punto di muovere al contrattacco. — Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 5 dicembre 1917.

SAFFIOTTI Amilcare, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, durante un lungo turno di trincea, e quindi in più giorni e più notti di combattimento, offerse l'opera sua con spirito di abnegazione e grande sprezzo del pericolo. Più volte si recò a compiere volontariamente audaci e fruttuose ricognizioni, soccorse feriti oltre le linee, riunì ed avviò sulla linea di fuoco dispersi, dando bell'esempio di elevato spirito militare e di coraggio. — Boully (Francia), 14-22 luglio 1918.

SALVATORI Alessandro, soldato 50 reggimento fanteria. — In occasione di un incendio sviluppatosi in un deposito di munizioni a causa di un violento bombardamento nemico, di propria iniziativa, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, riusciva a mettere in salvo il materiale e ad evitare una gravissima esplosione. Soldato esemplare per slancio e sereno coraggio, si distinse sempre per le sue virtù militari. — Castagnevizza, giugno 1917.

SALVO Serafino, da Mistretta (Messina), sergente maggiore 86 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, dimostrò coraggio e sangue freddo non comuni, riuscendo ad occupare un munito trinceramento nemico. Ferito gravemente, con disprezzo della vita, rinunciò ad essere aiutato, incitando i soldati ad inseguire il nemico. — Peteano, 21 ottobre 1915.

SANGALLI Arnaldo, sottotenente 56 reggimento fanteria. — In vari aspri combattimenti, fu sempre bellissimo esempio ai suoi dipendenti pel suo spirito battagliero, grande ardire e sprezzo del pericolo. Ferito, non si allontanava dal reparto. — Carso, giugno-novembre 1916.

SANTOLI Tullio, tenente cappellano 11 raggruppamento artiglieria d'assedio. — In aspre giornate di combattimento, sorretto dalla fede e dall'alto sentimento del dovere, portò il conforto del suo ministero ai morenti ed ai feriti, incitando gli altri pel conseguimento della vittoria. Negli osservatori, in trincea, nei posti più avanzati e battuti dal fuoco, diede prove singolari di valore e sprezzo del pericolo, finchè non venne sopraffatto dal nemico sorvechiante, insieme col comando cui era addetto. — Monte Ortigara, giugno; Gruppo delle Melette, novembre-dicembre 1917.

SASSU Salvatore, da Bonorva (Sassari), carabiniere 39 sezione CC. RR. addetto reggimento Genova cavalleria (4). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Addetto al comando di un reggimento, per dieci ore d'intenso combattimento fu di esempio a tutti per sangue freddo e sprezzo del pericolo. Di propria iniziativa, nonostante il violento fuoco avversario, riordinò e mandò all'attacco gruppi di soldati di fanteria. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

SBROCCHI Leopoldo, tenente 117 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 24 maggio 1923, è sostituita con la seguente*: — Conduceva con slancio il proprio reparto all'attacco di una forte posizione. Caduto il comandante del tratto di linea cui apparteneva il suo plotone, ne assumeva il comando, quale ufficiale più anziano, riuscendo, in concorso con altri reparti, a conquistare la posizione. Di fronte ad un contrattacco nemico che obbligava la destra della linea a ripiegare, con fermezza e valore azionava egli stesso una mitragliatrice, contribuendo efficacemente ad arrestare l'impeto dell'avanzata nemica, ripiegando fra gli ultimi e dando così tempo alla maggior parte delle nostre truppe di raggiungere la trincea di partenza. — Hermada (Q. 146), 21-22 agosto 1917.

SCHIAFFINO Alberto, tenente 42 reggimento fanteria. — Prigioniero di guerra in alta Ungheria, dando bella prova di elette virtù militari, di amor patrio e di fede, sottoponendosi a privazioni, disagi e pericoli non lievi, seppe organizzare ed attuare felicemente un piano di fuga dalla prigionia e quindi ritornava al fronte. — Dunaszerdahely (Ungheria), febbraio 1918.

SCOYNI Camillo, da Muro Lucano (Potenza), aspirante ufficiale 2 reggimento genio. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 22 novembre 1917*: — Con calma ed energia, seppe trarre il massimo rendimento dai propri dipendenti nei lavori eseguiti sotto intenso fuoco nemico. Recatosi con la compagnia in linea, essendo stata questa investita da raffiche di artiglieria e di bombarde, tenne contegno calmo e coraggioso, rimanendo per ultimo sul posto, allorchè il reparto ripiegò, per portare in salvo i feriti del suo plotone. — Roccioni di S. Caterina (Q. 166), 14-17 maggio 1917.

SEGATORI Pietro, soldato 81 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa e raggiunta, dopo ardue difficoltà, un'aspra vetta montana, accanitamente contesa dal nemico, sosteneva disperatamente una lunga, impari lotta, finchè rimaneva sopraffatto dalla soverchianza del numero. — Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

SPAGNOL Egidio, brigadiere CC. RR. 374 plotone mobilitato, addetto 18 divisione di fanteria. — Comandante di un posto di sbarramento, sotto violento fuoco nemico, che aveva scosso per un momento la compagine di alcuni nostri reparti, con sprezzo del pericolo si adoperò efficacemente ed energicamente a riordinare gli sbandati, che rimandò al fuoco, e a disciplinare il transito, riattando spesso, altresì, l'importante arteria stradale battuta e danneggiata dall'artiglieria nemica e dando bella prova di alto sentimento del dovere, calma ed ardimento. — Ponte S. Lorenzo (Grappa), 15 giugno 1918.

SPINA Antonio, da Palma Campania (Caserta), tenente 34 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lancia-fiamme, in due distinte azioni, concorse efficacemente alla riuscita delle operazioni, dando bell'esempio di ardire e valore ai suoi dipendenti. — Case Conche-Costone Grottella, 2-9 luglio 1918.

TOMMASINI Luigi, da Trieste, tenente 223 gruppo artiglieria d'assedio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 agosto* 1919: — Fervente patriota triestino, volontario di guerra, volle essere assegnato a reparti di prima linea, pur consapevole del grave pericolo cui si esponeva se catturato. In una giornata di accanito combattimento, costretto dalle numerose infiltrazioni del nemico ad abbandonare temporaneamente la batteria al suo comando, organizzava coi serventi una valida difesa della posizione, incitando coll'esempio i dipendenti, inquadrando sbandati d'altri reparti e resistendo strenuamente, nonostante il fuoco e le minacce dell'avversario, dando bella prova di fermezza e coraggio. — Rovarè (medio Piave), 15-20 giugno 1918.

TORSIELLO Mario, da Spezia (Genova), sottotenente 76 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 settembre* 1920: — Sempre fra i primi in combattimento, comandante di pattuglia, sotto vivo fuoco di mitragliatrici, calmo e sprezzante del pericolo, audacemente raggiungeva l'obiettivo assegnatogli e forniva al proprio comandante di battaglione notizie molto utili. — Canale Aisne (Francia), 28 settembre 1918.

TRIVULZIO Carlo, da Udine, capitano 3 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 agosto* 1919, *è sostituita con la seguente*: — Comandante della compagnia d'avanguardia di un battaglione, con singolare perizia e grande ardimento, sempre alla testa del reparto, affrontava gravi pericoli e superava serie difficoltà di terreno, conquistando di sorpresa una ben munita posizione e catturando nemici e materiale bellico. — Passo di Stria-Passo Falzarego, 15 giugno 1915.

TUCCI Alfredo, da Potenza, tenente 29 reparto d'assalto. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 29° corpo d'armata con ordine del giorno n.* 88 *in data* 16 *maggio* 1918: — Comandante di una pattuglia di arditi, superati tre ordini di difese elettrizzate, si diresse con slancio sopra un piccolo posto nemico, nonostante l'intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici di fronte e di fianco, e tentò replicatamente di assaltarlo e catturarlo, dando bella prova di valore e tenacia e ritirandosi soltanto dietro ordine esplicito del comandante del gruppo di pattuglie. — Sano (Val Lagarina), 20 aprile 1918.

TUCCI Ermanno, sottotenente 223 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in aspro combattimento diede prova di capacità, di alto sentimento del dovere, di sereno coraggio e di singolare valore. — Quota 165 est di Gorizia, 31 ottobre-2 novembre 1916.

VACANI Augusto, tenente colonnello 275 reggimento fanteria. — In tragici momenti, attaccato ripetutamente da forze superiori avversarie e conscio del ripiegamento delle truppe laterali, con coraggio e sprezzo del pericolo, mantenne le trincee che al reggimento erano affidate, eseguendo contrattacchi e facendo prigionieri. Spezzato l'accerchiamento nemico, sempre esponendosi ad ogni rischio, con i resti del reggimento contribuì efficacemente alle difese successive opposte dalla brigata nel ripiegamento. — Mesniak-Zavrje-Tagliamento, 24-31 ottobre 1917.

VALENTI Giuseppe, aspirante ufficiale 59 reggimento fanteria. — Durante un combattimento, diede ripetute prove di ardimento e fermezza, finchè fu ferito al braccio ed alla spalla; incontrato, sulla via che conduceva al posto di medicazione, il proprio comandante di battaglione, sostava in zona battuta per metterlo al corrente delle vicende del combattimento, dimostrando noncuranza del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Monfenera, 22 novembre 1917.

VERNE' cav. Vittorio, da Roma, tenente colonnello addetto comando 50 divisione di fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con Regio decreto 8 agosto 1920*: — Capo di stato maggiore di una divisione di fanteria, concorreva, con tutte le sue energie e con la sua capacità professionale, alla complessa opera di preparazione tecnica e morale delle truppe dipendenti. Durante lo svolgimento delle operazioni, fu intelligente, attivissimo e valoroso collaboratore del suo comandante, e più volte, durante la vivace lotta, si recava sulle prime linee a verificare la situazione, incitando tutti, con la parola e con l'esempio, a non dar tregua al nemico. — Valderoa-Spinoncia-Schievenini, ottobre 1918.

VILLANI Fortunato, tenente 284 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici rimasta, durante un forte contrattacco nemico, con pochi uomini, fra tiratori e serventi, si portava, con gli ufficiali del reparto, presso le armi, e col tiro di esse, nonchè col lancio di bombe a mano, riusciva a spezzare l'urto avversario, consentendo così al suo comandante di battaglione di portare il massimo sforzo sul punto più debole e dando valido contributo al mantenimento di una posizione di recente conquistata. — Oscedrik, 24-25 agosto 1917.

VINAI Alberto, capitano 2 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 19 aprile 1917, è sostituita con la seguente*: — Sempre alla testa della propria compagnia, incitando con l'esempio e con la parola i suoi granatieri, li guidava successivamente, sotto l'intenso fuoco nemico, a ripetuti assalti, dando bella prova di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Dopo avere espugnato le difese nemiche, mentre si preparava ad arrestare un contrattacco, veniva ferito. — Pendici M. Pecinka, 13 agosto 1917.

VITALE Domenico, da Aversa (Caserta), tenente 213 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, manteneva strenuamente un'importante posizione, nonostante le gravi perdite causate dal fuoco micidiale di artiglieria, incitando i propri dipendenti alla resistenza ad ogni costo, e riuscendo, col suo valore e con la sua tenacia, ad impedire l'aggiramento di altri reparti tentato dall'avversario. — Cima Bocche (Val Terragnolo), 3 novembre 1916.

ZABOT Romano, soldato 7 reggimento alpini. — Facente parte di una pattuglia, riusciva a portarsi, di pieno giorno, sotto le posizioni nemiche, attraversando i reticolati e rimanendo l'intera giornata in osservazione. Rientrava al reparto nella notte, riportando informazioni preziose per il successivo svolgersi delle operazioni. — Altipiano della Bainsizza, 22 agosto 1917.

ZAMBONI Mario, da Modena, tenente 229 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, sotto violento tiro di artiglieria e fucileria nemica, riuscì, con sprezzo del pericolo, a tenere collegati i vari reparti dipendenti; nel successivo assalto alle posizioni nemiche, al quale egli stesso prese parte, rimaneva ferito. Già distintosi per valore in precedenti azioni. — Monte S. Gabriele, 30 agosto 1917.

ZANETTI Giovanni, tenente medico 8 reggimento alpini. — Con animo ardente di patriottismo, prodigò l'abile opera sua di chirurgo e di medico in difficile e tormentato settore montano, esponendosi ripetute volte sulla linea stessa del combattimento, per la ricerca e medicazione dei feriti; in una speciale circostanza, eseguiva un'importante ed urgente operazione chirurgica, mentre il posto di medicazione era battuto dal tiro nemico. Costante esempio di valore ed elemento di coesione morale nel reparto. — Mettagskofel (Val Sugana), maggio 1915-luglio 1916.

ZANETTI cav. Nereo, da Padova, maggiore 8 reggimento alpini. — In critici momenti, ferito ad un braccio, continuò a tenere bravamente il comando del battaglione, finchè l'aggravarsi delle sofferenze non lo costrinse, dopo qualche ora, a recarsi al posto di medicazione. — Col della Berretta (Grappa), 14 dicembre 1917.

ZINZARO Riccardo, da Napoli, sergente 32 reggimento fanteria. — Sergente di contabilità, comandato di scorta alla bandiera, volle seguire il suo capitano comandante di battaglione in azione. Incaricato della trasmissione di ordini, assolse lodevolmente il suo compito, e, rimasto ferito, si allontanò dal posto solo in seguito alle insistenze del suo comandante. — Castelnuovo del Carso, 30 giugno 1915.

ZUCCHI Ermenegildo, da S. Secondo Parmese (Parma), sottotenente 262 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, caduto durante violento combattimento il suo comandante, ne avvertiva prontamente il capitano più anziano ed il comando del reggimento, attraversando all'uopo zone intensamente battute, e si adoperava poi per ristabilire il collegamento fra i reparti del battaglione. Riuniti, quindi, alcuni dispersi, si slanciava nell'abitato, dove faceva prigionieri e si impadroniva di due mitragliatrici, agevolando in modo molto efficace l'occupazione del paese da parte del battaglione e dando bell'esempio di valore e di alto sentimento del dovere. — Verh (Bainsizza), 21 agosto 1917.

ZUCCHI Luigi, da Pizzighettone (Cremona), tenente 4 genio pontieri. — Nelle operazioni di passaggio del Piave, quale subalterno di compagnia pontieri, per tre notti consecutive, sotto vivo fuoco nemico, assolveva con valore e perizia i vari incarichi affidatigli, agendo anche di iniziativa e restando al proprio posto anche dopo esser rimasto ustionato da gas ipritici. — Villa Berti di Nervesa, 26-29 ottobre 1918.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

AGOSTINI Bruno, da Sossano (Vicenza), tenente 146 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, concorreva prima efficacemente all'avanzata della compagnia, e poi al buon esito dell'azione, dimostrando audacia e coraggio. — Doblar-Na Rauniek (Medio Isonzo), 18-27 agosto 1917.

AIRENTI Franco, da Roma, tenente 86 gruppo bombarde. — Sotto-comandante di una batteria di bombarde sottoposta a violento tiro di artiglieria nemica, dava esempio di coraggio e fermezza ai dipendenti durante tutta l'azione. — Strigno (Val Sugana), 15-16 giugno 1916.

ALBERANI Ottaviano, tenente 27 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, effettuava numerose ricognizioni presso le linee nemiche, con ardimento e sereno sprezzo del pericolo. In una di queste, eseguita in condizioni particolarmente difficili, mentre rientrava nelle nostre linee, restava gravemente ferito. — Monte Sabotino, 11 settembre 1915.

ALBERTI Italo, aspirante ufficiale 5 reggimento artiglieria da fortezza. — Durante un incendio scoppiato in un importante centro ferroviario, su vagoni carichi di munizioni ed altri materiali da guerra, si adoperava efficacemente per limitarne le conseguenze, dando prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Mestre, 1 novembre 1917.

ALESSANDRO Francesco, brigadiere 18 battaglione R. guardia di finanza. — In vari combattimenti, nell'ultimo dei quali rimase ferito, dimostrò ardimento, fermezza e spirito di abnegazione, rinscendo di esempio ai dipendenti. — Trentino, novembre 1915-agosto 1916; Bainsizza, settembre-ottobre 1917; Albania, gennaio-luglio 1918.

AMANTE Giuseppe, da S. Lucia del Mulo (Messina), tenente 63 reggimento fanteria, 721 compagnia mitragliatrici — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della* 35 *divisione*: — Comandante di sezione mitragliatrici, la guidava con perizia e sprezzo del pericolo in terreno fortemente battuto. — Bucin (Serbia), 23 settembre 1918.

AMIONE Carlo, da Torino, tenente 65 compagnia genio zappatori. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, contribuiva efficacemente ai lavori di rafforzamento delle posizioni e ad incitare in modo energico militari di altri reparti combattenti rimasti senza ufficiali. Dimostrò entusiasmo ed il maggiore interessamento alla riuscita dell'azione, serenità e sprezzo del pericolo — Podgora-Isonzo, 7-8 agosto 1916.

ANCONA Salvatore, da Pantelleria (Trapani), sottotenente 204 reggimento fanteria. — Comandante di un piccolo reparto, attaccava con audacia una posizione fortemente occupata dal nemico, fugandolo e facilitando così l'avanzata del battaglione che lo seguiva — Quota bruciata-Kuci (Albania), 28 luglio 1918.

ANTONELLI Mario, da Napoli, tenente 26 gruppo cannoni da 105. — Comandato ad un osservatorio avanzato, durante un prolungato ed ostinato combattimento, vi restava più giorni, sotto il fuoco intenso dell'avversario, dando prova di coraggio e fermezza d'animo. — Montello (quota 168), 26-29 giugno 1918.

ANTONINI Carlo, da S. Maria Capua Vetere (Caserta), tenente 135 reggimento fanteria. — Rimasto in linea coi resti del reggimento in parte caduto prigioniero in seguito ad improvviso contrattacco nemico, dava prova di serenità e fermezza, finchè altre truppe vennero a sostituirlo. — Oslavia, 25-26 gennaio 1916.

AQUILECCHIA Vincenzo, tenente 2 reggimento artiglieria da fortezza, 585 batteria assedio. — Spontaneamente, sotto il tiro nemico, si recava al comando militare di stazione per far cessare una manovra di macchine, causa del fuoco nemico che minacciava il carro munizioni e il carro pezzi della propria batteria. — Stazione Chioppano Coltrano, 5 agosto 1918.

AVALLONE Romolo, sottotenente 139 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in ripetuti combattimenti, diede prova di ardimento, serenità e sangue freddo. Nei momenti più difficili dell'azione, seppe, con l'esempio, trascinare il suo reparto ad efficaci atti offensivi. — S. Michele, luglio 1915-agosto 1916.

BAELI Giovanni, maresciallo maggiore 89 reggimento fanteria. — Addetto al comando di battaglione, adempiva lodevolmente alle varie mansioni affidategli, esplicando iniziativa e dimostrando elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. Provvedeva, quindi, in seguito ad ordine e con l'aiuto di alcuni soldati, al ricupero della salma di un capitano e di materiali rimasti sulla posizione abbandonata. — Monte Henu, 1-5 giugno 1915.

BAFFA Liberato, da Napoli, tenente 35 reggimento fanteria. — Con ardimento e sprezzo del pericolo compiva volontariamente una pericolosa ricognizione. Manteneva, poi, per più ore, una importante posizione e sfuggiva all'accerchiamento del nemico incalzante, contrastandone l'avanzata. — Monte Tosti-Uar, 28 ottobre 1917.

BAISI Gioacchino, capitano medico 36 reggimento fanteria. — Esemplare nell'adempimento del suo dovere, con serenità d'animo e sprezzo del pericolo, nella ritirata sul Piave dette prova di alto sentimento del dovere e di spirito combattivo. — Val Tagliamento-Val Arzino, 24 ottobre-6 novembre 1917.

BALDINI Pierino, sergente 65 reggimento fanteria, n. 29582 di matricola. — Durante una violenta azione, fu costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, animando ed incorando i dipendenti scossi per le gravi perdite subite. — S. Lucia di Tolmino, 29 agosto 1915.

BARALE Marco, da Saluzzo (Cuneo), maresciallo maggiore 2 reggimento alpini. — Addetto al comando di un battaglione alpino, spiegava opera fattiva e valorosa nel respingere un violento attacco nemico e coadiuvava efficacemente il comando, dando prova di sprezzo del pericolo. — Monte Kukla, 5-6 maggio 1916.

BARBINI Silvio, da Murano (Venezia), sottotenente 623 batteria assedio, 95 gruppo. — Addetto al servizio di collegamento presso una brigata di fanteria, disimpegnava il suo incarico con grande ardimento e sprezzo del pericolo, cooperando efficacemente alla riuscita dell'azione. — Hermada, giugno 1917.

BARTORELLI Verulo, tenente 8 gruppo bombarde. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'11 corpo d'armata con ordine del giorno 19 luglio 1918, n. 278*: — Giovane ufficiale, nuovo alla prova del fuoco, con grande sprezzo del pericolo non si moveva dal posto assegnatogli, nonostante il violento tiro dell'artiglieria nemica, incitando gli uomini della propria sezione bombarde a sparare incessantemente fin quasi al totale esaurimento delle munizioni. — Medio Piave, 27 ottobre 1918.

BASAGLIA Vittorio, da Bagnolo S. Vito (Mantova), soldato 17 reparto d'assalto. — Nell'attacco di impervia e ben difesa posizione nemica, fu sempre fra i primi ove maggiore era il pericolo, incitando coll'esempio i compagni, cui diede prova di sommo sprezzo del pericolo. — Monticelli, 26 maggio 1918.

BASSOLI Giuseppe, tenente R guardia di finanza, 9 battaglione. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 35 divisione con foglio d'ordine 22-bis, n. 434 P. R. del 27 gennaio 1916*: — Assunto il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, lo esercitava con serenità e fermezza, mantenendo, con l'esempio, l'ordine e la calma fra i suoi dipendenti, sia durante il combattimento, sia nel successivo ripiegamento delle truppe. — Forcella (Val d'Astico), 18 gennaio 1916.

BELLY cav. Vittorio, maggiore 85 reggimento fanteria. — Per l'intelligenza e prontezza colle quali seppe opporsi alla irruenta azione del nemico e per l'esemplare sprezzo del pericolo dimostrato. — Krvavec (Bainsizza), 22 settembre 1917.

BELTRAMELLI Filippo, da Ravenna, capitano 114 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in difficili circostanze del ripiegamento delle truppe dall'altipiano, dava prova di sagace, ardita iniziativa e sprezzo del pericolo. — Le Casermette-Costa Stenda-Fortini di Serravalle, 15-18 maggio 1916.

BENEDETTI Adolfo, sergente 146 reggimento fanteria, n. 24576 di matricola. — Dopo aver partecipato per più ore alla resistenza contro il tentativo nemico di accerchiamento, trasportava insieme con altri militari, sotto il bombardamento, il proprio comandante di battaglione, gravemente ferito, dando prova di coraggio, di alto sentimento del dovere e di devoto attaccamento ai superiori. — San Donà di Piave, 15 giugno 1918.

BERGAMASCHI Achille, da Lodi Vecchio (Milano), tenente 21 reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, per vari giorni, in difficili condizioni, si distinse per capacità e valore. — Conca di Quero-Col del Melone, 24 ottobre-4 novembre 1918.

BERNAGOZZI Cesare, soldato 3 reggimento artiglieria da campagna. — Servente di un cannone da campagna, posto ad immediata vicinanza della linea nemica per battere una casa organizzata a difesa, adempì il suo dovere con sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Vertojbizza, 15 ottobre 1916.

BERNARDINI Serafino, caporale 55 reggimento artiglieria da campagna. — Per la valorosa condotta tenuta in combattimento, sia come osservatore che come volontario porta-ordini. — Sella bassa-Jeseniak, 24 ottobre 1917.

BERNINI Romolo, caporale 258 reggimento fanteria. — Attraversava una zona battuta da violento fuoco nemico, per recare ai reparti in linea l'ordine di resistere e l'assicurazione che sarebbero stati mandati subito rinforzi. Comunicato l'ordine, si univa volontariamente alle truppe in linea, incitando i compagni alla resistenza. — Monte Kuk (Bainsizza), 21 agosto 1917.

BERTINELLI Pietro, da Roma, soldato 3 reggimento genio. — Si distinse per alacrità, zelo e sprezzo del pericolo nel servizio di guardafili in momenti particolarmente difficili. — Caporetto, 24 ottobre 1917.

BETTI Costanzo, tenente 94 reggimento fanteria. — Non gravemente ferito, rimaneva al suo posto, assumendo poi il comando della compagnia rimasta senza comandante. — S. Gottardo del Torre, 28 ottobre 1917.

BIAGINI Giovanni, capitano medico 35 reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario in un reggimento di fanteria, sempre ad immediato contatto dei reparti combattenti, fu costante esempio di coraggio, di calma e di alto sentimento del dovere nel prodigare le cure ai feriti nei più aspri momenti dell'azione. — Dosso Faiti, 17 gennaio 1917; M. Santo, 20 maggio 1917.

BIANCHI Ezio, tenente 3 reggimento artiglieria da fortezza. — Durante il ripiegamento, condusse la sua batteria ordinatamente ed al completo, superando gravissime difficoltà, da aspra zona montana alla lontana retrostante linea di resistenza. — M. Gola (Alta Carnia)-Montello, 27 ottobre-6 novembre 1917.

BIANCHINI Gino, aspirante ufficiale 76 reggimento fanteria. — Incaricato, col suo plotone, durante aspro combattimento, di provvedere al rifornimento delle munizioni per i reparti di prima linea, assolveva lodevolmente il suo compito, rimanendo gravemente ferito. — Tamburo (quota 63), Monfalcone, 14 giugno 1916.

BIANCHINI Vittorio, aspirante ufficiale 14 reggimento artiglieria da campagna. — In servizio sulla linea dei pezzi di una batteria violentemente controbattuta dal nemico, si sostituiva ad alcuni serventi caduti per assicurare il funzionamento delle bocche da fuoco. Leggermente ferito, non si allontanava che in seguito ad ordine. — San Floriano, novembre 1915.

BINI Mariano, sergente maggiore 211 reggimento fanteria. — Durante un forte contrattacco nemico, contribuiva col suo valoroso contegno a tener saldo il reparto sulla posizione conquistata, fino al giungere dei rinforzi. — Nova Vas-Hudi Log, 10 ottobre 1916.

BOCCACINI Guido, sottotenente 29 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di sezione bombarde, durante un'azione, distrutto l'osservatorio dal violento bombardamento e rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, rimediava con prontezza, permettendo alla batteria di entrare rapidamente in azione e dando bella prova di sprezzo del pericolo. — Nad Logem, ottobre 1916.

BONFIGLIOLI Giuseppe, tenente 73 reggimento fanteria — Ufficiale d'amministrazione, durante il ripiegamento al Piave, con pronta, ardita e intelligente avvedutezza, provvedeva a trarre in salvo la bandiera e i rilevanti fondi del reggimento. — Iudrio-Piave, 26 ottobre-7 novembre 1917.

BONIFAZI Giacomo, soldato 267 reggimento fanteria. — Addetto ad una pattuglia incaricata di snidare alcuni nemici che, asserragliati in un fabbricato ed armati di mitragliatrici, ostacolavano l'avanzata della propria compagnia, infliggendole perdite, si slanciava arditamente all'assalto, dando bella prova di valore e concorrendo efficacemente al buon esito dell'impresa. — Monticano, 1 novembre 1918.

BORCHIO Davide, maresciallo 50 sezione sanità, n. 43448 di matricola. — Di notte, legato ad una corda, si calava arditamente in un profondo burrone nel quale era precipitata un'autoambulanza militare, trasportando feriti e cooperando, con coraggiosi sforzi, a salvare da sicura morte un militare trovato quasi in fin di vita. — Pieve Tesino, 19 settembre 1917.

BOTTEGHI Gustavo, da Alessandria, tenente 157 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della brigata Liguria*: — Alla testa del suo plotone, fronteggiava, con calma ed efficacia, il primo impeto del nemico, e, profittando dello scompiglio suscitato nelle file nemiche, moveva all'assalto e ricacciava nuclei nemici oltre le posizioni occupate. — Monte Xomo (Melette), 17 novembre 1917.

BOURCET Michele, tenente 42 sezione CC. RR. — Si prodigò, con abnegazione e coraggio esemplari nel disimpegno del suo servizio di polizia, portando utile contributo allo svolgimento delle operazioni in corso. — Monfalcone, 15-16 maggio 1916.

BOZZI Pietro, da Seziano (Pavia), tenente 250 reggimento fanteria. — Ufficiale volonteroso, attivo, energico ed animato da elevato sentimento del dovere, seppe disimpegnare lodevolmente le funzioni del grado superiore; ferito abbastanza gravemente, diede prova di sangue freddo e coraggio. — Faiti, 19 luglio 1917.

BRAVI Beniamino, da Lungavilla (Pavia), aspirante ufficiale 43 reggimento fanteria. — Durante alcune giornate di intensa lotta, diede bello esempio di abnegazione e di valore e riunì dispersi, che ricondusse all'assalto della posizione nemica. — Monte Lemerle, 10-16 giugno 1916.

BRENCIANI Giuseppe, da Roma, sergente 82 reggimento fanteria. — Sergente di sanità di un battaglione, con non comune ardire ed iniziativa, durante vivaci combattimenti, accorreva in linea a prestare l'opera sua, e, con la sua calma e la sua serenità, era di esempio e di sprone ai combattenti. — Col di Lana, giugno-agosto 1915.

BROSIO Edoardo, sergente 78 batteria bombarde. — Coadiuvava, in terreno scoperto e soggetto a violento tiro avversario, il comandante di batteria nella osservazione del tiro, resa difficile per la distruzione dell'osservatorio. — Castagnevizza, 18 agosto 1917.

BURLANDO Antonio, caporale 90 reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, scoperto l'avvicinarsi di una pattuglia avversaria che tentava riconoscere la nostra linea, dava prova di presenza di spirito e di ardimento. — M. Mrzli, 6 giugno 1915.

CALEGARIS Renato, tenente 3 reggimento artiglieria da montagna. — Aiutante maggiore di un gruppo di artiglieria da montagna, disimpegnava molto lodevolmente i suoi doveri e si offriva spontaneamente quale ufficiale di collegamento fra le batterie, servizio che disimpegnava con sprezzo del pericolo, in zona scoperta, rendendo possibile di individuare la esatta posizione delle difese avversarie. — Coprecica, Gherkova, Ciafa, Bolen (Albania Macedonia), 15-18 maggio 1918.

CALOSSO Michele, da Moasca (Alessandria), tenente cappellano 7 reggimento alpini. — Si prodigava instancabilmente, in difficili circostanze, per confortare i feriti, raccogliendoli sotto vivo fuoco, ed incorava in pari tempo i combattenti a compiere il loro dovere. Si distingueva anche in una successiva azione. — Bainsizza, 19-27 agosto; M. Stol, 25 ottobre 1917.

CALZA Gino, soldato 1 reggimento genio. — Si prestava volontario a disporre una mina in posto pericoloso, allo scopo di favorire l'esito di importanti lavori affidati al suo reparto. — Sagrado, 26 giugno 1915.

CAMPAGNANO Mattia, Castello di Campagnano (Caserta), sottotenente 63 reggimento fanteria. — Durante il tiro di bombarde nemiche, che distrusse quasi interamente la trincea occupata dal suo plotone, dava bell'esempio ai propri dipendenti di coraggio, energia e serenità d'animo. — Macedonia (q. 1050), maggio 1918.

CANALI Ettore, da Collecchio (Parma), maresciallo 70 reggimento fanteria. Sottufficiale addetto al comando di battaglione, durante una marcia di avvicinamento, rimasto ferito l'aiutante maggiore in seconda, sebbene fortemente contuso ad una gamba, seguiva il proprio reparto in linea, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di battaglione e dando prova di coraggio, attività ed intelligenza. — Monte Giare, 12-15 giugno 1916.

CANETTI Giovanni, soldato Genova cavalleria (4). — Animato da elevati sentimenti patriottici, entusiasta della guerra, affrontando i più gravi pericoli e disagi, seguiva ovunque il suo ufficiale, animando e rincorando con la parola e con l'esempio i propri compagni. — Monte Santo 19 agosto 1917.

CAO PINNA Riccardo, da Genova, tenente complemento 37 reggimento artiglieria da campagna. — Per la ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo date sia quale comandante di batteria, che come ufficiale esploratore. — Basso Piave (Ansa di Romanziol), giugno-ottobre 1918.

CAPPA Roberto, da Napoli, capitano 180 compagnia mitragliatrici. — Spiegò perizia ed ardimento nell'impiego del suo reparto in momenti particolarmente difficili. — Montello-Nervesa, 15-20 giugno 1918.

CAPRARA Guglielmo, caporale maggiore 104 gruppo artiglieria d'assedio. — Capo telefonista al comando di un gruppo di assedio, soggetto ai colpi lunghi dell'artiglieria nemica, faceva riparare nel ricovero il rimanente personale e rimaneva solo a disimpegnare il servizio al centralino, dando prova di calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Monte Kuk, 18 agosto 1917.

CATALANO Raffaele, tenente 56 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di guida di una colonna di fanteria impegnata in azione, si slanciava con essa all'attacco e, giunto sulla posizione conquistata, disimpegnava il suo compito con serenità, calma e sprezzo del pericolo. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

CATURANI Alfredo, da Napoli, capitano battaglione alpini « Tolmezzo ». — Comandante di compagnia, disimpegnava le sue funzioni con perizia ed ardimento, concorrendo, nei combattimenti cui prese parte vittoriosamente il proprio battaglione, a render questo meritevole di particolare citazione nel bollettino del Comando Supremo. — Sella Tonale, 24 maggio-13 giugno 1918.

CAVAGNARO Agostino, tenente 138 reggimento fanteria. — Ferito durante aspro combattimento, rimaneva ancora per qualche tempo al reparto, dando bell'esempio di patriottismo. — S. Lucia di Tolmino, 18 agosto 1915.

CELLA Mario, aiutante di battaglia 140 reggimento fanteria. — Sottraevasi abilmente all'accerchiamento nemico, riuscendo a porre in salvo la propria sezione mitragliatrici e cooperando, quindi, con calma ed ardimento, alla successiva difesa. — Basso Piave, 15-19 giugno 1918.

CELLINI Tommaso, tenente 23 reggimento fanteria. — Durante violento bombardamento, prestavasi volontariamente per controllare la linea temporaneamente lasciata. Accerchiato due volte dal nemico, riusciva a viva forza a liberarsi. Riuniva sbandati e soldati che si erano allontanati e li riconduceva con calma al comando di battaglione, dove distruggeva documenti che potevano diventare preda del nemico. — Monte Solarolo. (Grappa), 15 giugno 1918.

CERRATO Arturo, tenente 7 battaglione R. guardia finanza. — Volontariamente rimaneva con pochi uomini a sgombrare depositi di materiale ed esplosivi, mentre le truppe ripiegavano. Sotto il tiro delle pattuglie e dell'artiglieria nemica, incendiava quanto non poteva trasportare, raggiungendo poi le nostre truppe. — Pontarso (Val Sugana), 23-24 maggio 1916.

CESARENI cav. Vittorio, da Bergamo, maggiore 45 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4 armata con ordine del giorno n. 114 del 27 novembre* 1917 : — Spontaneamente, all'inizio dell'attacco, si portava nella trincea di partenza, da dove, benchè soggetto al violento bombardamento avversario, esercitava la sua azione di comando con perizia, energia e calma, incitando e animando i soldati con la parola e con l'esempio. — Sief-Regione Montucoli, 20 settembre 1917.

CHIAPPARINI Michelangelo, tenente 598 batteria d'assedio. — Comandante di batteria, per rettificare il tiro si recava in trincea mentre questa era battuta intensamente dall'artiglieria avversaria, restandovi fino ad aggiustamento ultimato. Colpito in pieno l'osservatorio, e rimasto ferito leggermente egli stesso e gravemente un altro ufficiale osservatore, lo trasportava al sicuro, apprestandogli i primi soccorsi. Esempio di alto sentimento del dovere, di altruismo e sprezzo del pericolo. — Passo Ometto (Pasubio), 3 maggio 1918.

CICCONE Eliseo, capitano medico 146 reggimento fanteria. — Quantunque il nemico, sfondata la linea, si fosse già infiltrato nelle nostre posizioni, nonostante l'intenso fuoco delle opposte artiglierie e mitragliatrici, rimaneva calmo e sereno al suo posto di medicazione a prestare la propria opera umanitaria ai numerosi feriti, dando bella prova di coraggio, calma ed altruismo. — S. Donà di Piave, 15 giugno 1918.

CIMINO Gesualdo, capitano 211 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, resistette valorosamente su una posizione attaccata dal nemico con veemenza ed in forze superiori, dando tempo a truppe di rincalzo di rioccupare posizioni laterali momentaneamente perdute. — M. Lemerle, 6 giugno 1916.

CINGOLANI Aldo, sottotenente 25 reggimento fanteria. — Guidò esemplarmente il proprio reparto sotto intenso bombardamento nemico, subendo numerose perdite e rimanendo egli stesso gravemente ferito. — S. Lucia di Tolmino, 8 ottobre 1915.

CLEMENTINI Quintilio, tenente 36 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, ferito leggermente ad una guancia, diede prova di fermezza, finché non riportò una seconda ferita. — Selo Korite, 22-23 agosto 1917.

COCUZZA Cesare, sottotenente 27 reggimento artiglieria da campagna. — Subalterno di una batteria da campagna, in aspro combattimento dava nobile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio, 9-12 maggio 1916.

COMPARE Alfredo, sottotenente 34 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'11 corpo d'armata con ordine n. 35 del 12 marzo* 1917: — Sotto intenso fuoco di artiglieria, con sprezzo del pericolo, soccorreva alcuni feriti rimasti sotto le macerie; in seguito, avutone l'ordine, portava con slancio in linea il suo plotone che era in riserva. — Faiti Krib, 18 gennaio 1917

CONTESSA Francesco, da Tezze di Bassano (Vicenza), cappellano militare 7 reggimento alpini. — Per tutta la durata dell'ultima offensiva la sua opera di conforto e di incitamento fu superiore ad ogni elogio. Incurante del pericolo, si portò ovunque sentisse necessaria la sua presenza ad incorare e soccorrere. Nobile esempio di abnegazione e di amor patrio. — Solaroli (Grappa), ottobre-novembre 1918.

CORTESE Francesco, da Petralia Sottana (Palermo), tenente 145 reggimento fanteria. — Per la fermezza ed il valore dimostrati al comando di una compagnia in una importante azione guerresca, nella quale rimase anche ferito. — Basso Piave, 15 giugno 1918.

CREA Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente 10 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di batteria, assolveva sempre in modo brillante i compiti assegnatigli. Quantunque indisposto, continuava, con alto sentimento del dovere, a compiere l'opera sua, sprezzante del pericolo. — Chemins des Dames-Sisson (Francia), ottobre 1918.

CRIMI cav. Giuseppe, maggiore 209 reggimento fanteria — Durante un'aspra battaglia, col suo contegno energico e deciso, in un momento difficile, seppe ristabilire l'ordine nelle sue truppe prese momentaneamente da panico, proteggendo con lodevole iniziativa, sotto la pressione nemica, la ritirata dei reparti retrostanti, e quindi trascinò il suo battaglione alla riconquista della posizione sgombrata dal nemico. — Nervesa, 19-20 giugno 1918.

CRISANTI Crisanto, sottotenente 157 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con lodevole attività ed iniziativa, in un momento difficile, spiegava efficace azione con la sua arma per impedire che pattuglie nemiche si avvicinassero al comando di battaglione ,durante un attacco che il nemico aveva sferrato contro la posizione occupata. — Coston di Lora, 17 luglio 1916.

CROVA Giuseppe, capitano 4 reggimento alpini. — Incaricato di una difficile operazione in alta montagna, dimostrò tenacia, arditezza e sprezzo del pericolo, di fronte a forze superiori, dalle quali fu fatto prigioniero dopo lunga resistenza. — Cima di Campo (Stelvio), 15 giugno 1916.

D'ANTONIO cav. Raffaello, da Macerata, tenente colonnello 114 gruppo assedio. — Ufficiale superiore di grande valore, seppe preparare ottimamente il suo gruppo, dirigendone poi l'azione in modo magistrale, nonostante l'intenso, persistente e preciso tiro nemico. — Montello 27-29 ottobre 1918 .

D'AQUILA Giovanni, da Palermo, sottotenente 232 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia che precedeva la colonna d'attacco, portò a compimento l'importante e difficile esplorazione dei reticolati nemici, benchè ostacolato da difficoltà del terreno e dal violento tiro di artiglieria. — M. Santo, 18 agosto 1917.

DARDI Giuseppe, sottotenente 89 reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, con spirito di sacrificio, coadiuvato da altro ufficiale, portava in salvo un capitano ferito rimasto fuori delle nostre linee. — M. Interrotto, 1 luglio 1916.

DARO G. B. Valeriano, soldato 33 reggimento fanteria. — In aspro combattimento si segnalava per fermezza e coraggio. — Monte Santo 19-31 maggio 1917; Monte Jelemek (M. Cavallo), 19-21 agosto 1917.

DE FIORES Antonio, soldato 2 sezione radiotelegrafica n. 12299 di matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 66 divisione di fanteria*: — Spontaneamente seguiva un ufficiale a stabilire le comunicazioni al di là del Piave, attraversando il fiume a guado e rendendo utile servizio con spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Piave, 25-26 ottobre 1918.

DEL GIUDICE Giuseppe, da Vieste (Foggia), sergente 16 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* XII *corpo d'armata con ordine del giorno n. 80 dell'11 agosto* 1916: — Volontario, per la posa dei tubi di gelatina, si recava sotto il reticolato nemico per danneggiarlo. Di ritorno dalla sua missione, accortosi di aver dimenticato il fucile, tornava indietro a prenderlo, nonostante il tiro nemico. — Val Suback, 16 luglio 1916.

DELL'AMORE Giuseppe, capitano 121 reggimento fanteria. — Sia come comandante di compagnia, sia nell'adempimento dei vari incarichi che, per le sue attitudini multiformi, gli furono affidati, seppe, anche in momenti difficili, distinguersi per sereno coraggio, intelligente operosità e prezioso rendimento. — Castelnuovo del Carso, novembre-dicembre 1915; marzo-maggio-agosto 1916; Doberdò, marzo 1917

DELLA VALLE Giovanni, da Maddaloni (Caserta), tenente 1 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento spiegava particolare ardire e intelligenza, riuscendo attraverso difficoltà e pericoli non lievi a vettovagliare il proprio reggimento specialmente durante l'intero ripiegamento dell'ottobre 1917, a portare a salvo tutti i quadrupedi e materiali a lui affidati. — Chiapovano-Ponte della Delizia, ottobre 1917.

DEL PIZZO Domenico, caporale 97 reggimento fanteria. — Di pattuglia in terreno insidioso, fu di esempio ai dipendenti, comportandosi coraggiosamente e fugando una pattuglia avversaria che da più giorni tormentava le nostre trincee. — S. Pietro di Gorizia, ottobre 1916.

DEL PRA Gino, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Con fermo ed energico contegno, seppe ricondurre la calma e il coraggio fra gli uomini del suo reparto terrorizzati per lo scoppio successivo dei due pezzi della propria sezione. — Zebuttina, 1 luglio 1915.

DE MAJO Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Udine. — Diede prova di slancio e noncuranza del pericolo, nei vari servizi di pattuglia compiuti, e di elevato sentimento del dovere nel partecipare, col suo reparto, ad una importante azione offensiva, sebbene febbricitante per infezione malarica. — Gorizia, agosto 1916.

DEMELAS Antonio, tenente medico 25 sezione sanità. — Disimpegnò, per un lungo periodo di tempo, il suo servizio con zelo, attività e serena calma, in un posto avanzato di sanità, a contatto della prima linea e sempre sotto i tiri della fucileria e dell'artiglieria nemica. — Castelnuovo del Carso, agosto-dicembre 1915.

DE PARI Achille, capitano medico 229 ospedale da campo. — Durante un violento bombardamento aereo notturno che distrusse parte dell'ospedale cui era addetto, provvedeva allo sgombro immediato dei feriti gravi, dando prova di sprezzo del pericolo e spiccato senso di altruismo. — Trentino, 31 dicembre 1917.

DE SIMONE Catello, sottotenente M. T. 41 reggimento fanteria. — Tenne condotta esemplare in un lungo e tormentato periodo di trincea, in zona peculiarmente difficile, riportandone grave infermità. — Zona del Monte Nero, novembre 1915; febbraio 1916.

DI PIERRO Mario da Roma, capitano addetto comando 54 divisione di fanteria. — Per la singolare prova di avvedutezza e fermezza data nell'ottenere la cattura di una colonna nemica. — Cervignano, 4 novembre 1918.

DI SALVIA Giovanni Battista, da Anzi (Potenza), tenente 268 reggimento fanteria. — Già distintosi per lodevole condotta tenuta in occasione di ricognizioni, diede prova in combattimento di ardire e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito. — Flondar, 5 maggio 1917; Candelu di Piave, 17-18 giugno 1918.

DONATI Saverio, da Trevi (Perugia), sergente maggiore 83 reggimento fanteria. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923, è sostituita con la seguente:* — Prese parte volontariamente ad una ardita ricognizione, spingendosi con una pattuglia oltre le nostre linee di occupazione. Attaccato da forze superiori, si comportò con fermezza e valore; costretto a ripiegare, tentava volontariamente due volte il ricupero della salma di un compagno rimasto ucciso sul terreno, senza peraltro potervi riuscire a causa del fuoco avversario, e rientrava nelle linee, trascinando seco un suo dipendente ferito. — Monte Carbonile (Valle S. Giuliana), 29 settembre 1915.

DUTTO Ferdinando, da Savigliano (Cuneo), capitano 162 reggimento fanteria — In critiche contigenze, tenne con bravura e fermezza il comando del reparto, che condusse ordinato e saldo in posizione arretrata. — Busa di Verzene, 25 agosto 1915.

DUTTO Umberto, tenente 2 reggimento genio. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal 1 corpo d'armata con suo ordine del giorno 22 giugno 1916, n. 10030:* — Si univa volontariamente ai difensori della linea di fuoco, dando bello esempio di coraggio e di alto sentimento di cameratismo. — Rauchkofl, 7 aprile 1916.

FABIANI Emanuele, da Capua (Caserta), tenente 1118 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, la guidò, in varie azioni, con calma, e perizia, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Monfenera Asolone, novembre-dicembre 1917.

FACONDINI Fernando, da Roma, tenente 130 reggimento fanteria. — In critica situazione, benchè contuso e ferito, seppe, col suo reparto, opporre al nemico tenace resistenza, riuscendo a respingere ripetuti e furiosi attacchi. — M. Melette di Gallio, 4 dicembre 1917.

FACTA Francesco, capitano CC. RR. 24 divisione. — Per tutta una notte si tratteneva sui ponti dell'Isonzo per dirigere il servizio di vigilanza, e di difesa, e coadiuvava gli ufficiali ed i drappelli del genio, incaricati di far saltare i ponti sottoposti al fuoco di artiglieria e di fucileria di pattuglie nemiche, spintesi fino alle rive del fiume e che tentavano di ostacolare l'operazione. — Isonzo, 28 ottobre 1917.

FACCHINI Giovanni Battista, da Sora (Caserta), maresciallo capo 34 reggimento fanteria, addetto al comando supremo, n. 42211 matricola. — Addetto al comando supremo, in un momento critico, sotto il fuoco del nemico incalzante, con coraggio e calma, concorse efficacemente a tenere saldi militari presi dal panico, assecondando l'opera degli ufficiali che mettevano in salvo un treno militare carico d'ingente materiale del comando supremo, e di munizioni d'artiglieria e scongiurando il pericolo di disastrose esplosioni. — Stazione ferroviaria Udine, 28 ottobre 1917.

FARINA Maurizio, da Torino, sottotenente 6 reggimento artiglieria assedio. — Durante una importante azione, si offriva spontaneamente per prestar servizio in un osservatorio avanzato, rimanendovi più giorni e fornendo utili notizie. Partecipava altresì volontariamente a pericolose ricognizioni e volontariamente funzionava da ufficiale di collegamento presso una brigata di fanteria. — Rainsizza, agosto-settembre 1917

FARINA Raffaele, da Prà (Genova), tenente 40 reggimento fanteria. — Infaticabile e sempre pronto, in momenti difficilissimi, seppe ristabilire la polizia stradale, rimettere in efficienza numeroso materiale di artiglieria abbandonato e condurlo a salvamento. Calmo, energico e sprezzante del pericolo, si adoperava a raccogliere e riordinare dispersi e rinviarli al combattimento. Bello esempio di alto senso del dovere. — Visco Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

FASSETTA Osvaldo, soldato 25 reggimento d'assalto. — Quale porta-ordini addetto al comando del reggimento, assolveva il proprio compito, dando ripetute prove di ardimento e noncuranza del pericolo. — Basso Piave, 21 giugno 1918; Monte Pertica, 27-28 settembre 1918.

FENOGLIO Antonio, da Niella Taccaro (Cuneo), capitano 53 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 18 corpo d'armata*: — Comandante di una pattuglia di esplorazione, con bella ed audace mossa, sorprendeva e fugava una piccola guardia nemica, riportando utilissime informazioni. — Casa Colonega (Grappa), 6 febbraio 1918.

FERRETTI Antonio, aspirante ufficiale 1 reggimento alpini. — Concorreva efficacemente, col fuoco della sua sezione mitragliatrici, a ricacciare reparti avversari che avevano occupato un elemento di trincea. — Monte Majo (Posina), 17 ottobre 1917.

FIORI Carlo, tenente 225 reggimento fanteria. — Nel periodo del ripiegamento a difesa del Piave, diede prova di abilità e sprezzo del pericolo, rimanendo anche ferito. — Capo Sile, 27 ottobre - 8 dicembre 1917.

FIRMANI Luigi, soldato 533 batteria artiglieria assedio. — Sebbene fosse addetto a servizi speciali, allorquando il comandante di batteria si vide costretto a ridurre per qualche tempo l'azione di fuoco al tiro di un sol pezzo, per concedere un po' di riposo ai serventi estenuati dal violento bombardamento nemico, volontariamente e con entusiasmo, si offrì di servire con altri il pezzo prescelto per la continuazione del fuoco, disimpegnando egregiamente il suo servizio. — Obledo, 11 dicembre 1917.

FISSO Pietro, tenente 38 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli dal comando della 4 armata con suo ordine del giorno 2 febbraio 1918, n. 128*: — Comandante di plotone e di compagnia, diede costante esempio ai dipendenti di ardimento, fermezza ed alto sentimento del dovere. — Medio Isonzo - M. Selugia, gennaio 1916 - marzo 1917 - M. Grappa, novembre-dicembre 1917.

FORMISANO cav. Antonio, maggiore 9 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* XXIX *corpo d'armata, con ordine del giorno* 1 *dicembre* 1918: — Comandante di un gruppo, ferito durante una presa di posizione in zona efficacemente battuta, insisteva per rimanere sul posto, continuando a svolgere con serena capacità l'azione di comando. — Chizzola (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

GABRIELLI Rodolfo, tenente M. T. addetto alla difesa antiaerea di Ancona. — Aiutante maggiore presso il comando della difesa antiaerea della città, si prodigò in quell'importante servizio con grande abnegazione, con instancabile attività, con intelligente opera, così da contribuire efficacemente, anche in momenti difficili, al buon andamento della difesa medesima. — Ancona, maggio 1916 - novembre 1918.

GALLEANI Antonio, capitano 95 reggimento fanteria. — Tenne con intelligenza e fermezza il comando di un battaglione per più giorni impegnato nell'attacco di posizioni avversarie. — Punta Zoe (Spinoncia), 25-27 ottobre 1918.

GARDINI Cesare, capitano 13 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di batteria in posizione controbattuta da batterie nemiche di grosso calibro, seppe, con calma e coraggio dirigere il tiro dei propri pezzi, incurante di sè, pur di rendersi conto della precisione del tiro, incorare ed incitare i propri dipendenti. — Cima Vallorera, 8 agosto - 23 settembre 1917.

GARRONE Umberto, da Torino, tenente 34 reggimento fanteria. — In una lotta accanita dietro barricate improvvisate per arrestare il nemico soverchiante, contribuì, in modo efficace, a prolungare la difesa, animando i propri dipendenti con costante esempio di audacia e serenità anche nei momenti più gravi. — Orgnano-Galleriano del Friuli, 29-30 ottobre 1917.

GELLI Gaetano, da Comacchio (Ferrara), aspirante ufficiale 242 reggimento fanteria — Diede prova di fermezza e valore, conducendo attraverso molte difficoltà una colonna carreggio durante il ripiegamento al Piave. — Zona di guerra, ottobre 1917.

GENNARO Antonio, tenente 269 reggimento fanteria. — Saputo che il nemico aveva iniziato la sua offensiva, interrompeva spontaneamente la licenza di cui stava fruendo, per accorrere al suo reparto, col quale contribuì bravamente a trattenere e ricacciare i violenti urti dell'avversario. — Nervesa, 17-23 giugno 1918.

GERARDI Vito, da Avigliano (Potenza), tenente 47 compagnia mitragliatrici. — In occasione dello scoppio di una grossa mina austriaca e di un conseguente tentativo nemico di avanzata, visto che dalla postazione in cui si trovava con le due mitragliatrici della sua sezione non era in grado di esercitare azione efficace, risolutamente si portava avanti allo scoperto colle sue armi, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica che, battendo alcuni punti di obbligato passaggio, impediva l'affluire dei nostri rincalzi. — Monte Sief (Col di Lana), 24 ottobre 1917.

GERBONE Giuseppe, caporale maggiore 160 reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia distaccata dalla compagnia, accorreva sulla linea di fuoco, per procedere all'assalto, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico e dando bella prova di ascendente sui propri dipendenti e sprezzo del pericolo. — Monte Mrzli, 19 marzo 1916.

GHERARDI Virgilio, tenente 1 reggimento genio. — Durante un incendio scoppiato in un importante centro ferroviario, in vagoni carichi di munizioni ed altri materiali di guerra, si adoperava efficacemente per limitarne le conseguenze, dando prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Mestre, 1 novembre 1917

GHIRARDI Giuseppe, da Padova, capitano 253 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore, in lunghi giorni di battaglia, si trovò sempre dove più incombeva il pericolo, animando tutti con l'esempio e con la parola e coadiuvando in modo mirabile il proprio comandante. — Montello - Alpi Bellunesi, 27 ottobre, 4 novembre 1918.

GIACOBAZZI FULCINI Onorio, tenente 2 reggimento alpini. — In aspro combattimento si comportò valorosamente e rimase ferito. — M. Magari, 16 giugno 1916.

GIAMMONA Giovanni, tenente 27 gruppo obici pesanti campali. — Comandante di pattuglia di un gruppo di batterie pesanti campali, dava prova di ardimento ed entusiasmo, superando pericoli e difficoltà e facendo tempestivamente pervenire al proprio comando utili informazioni. — Montello - Sernaglia, 26-28 ottobre 1918.

GIGLI Giuseppe Maria, da S. Lorenzo Nuovo (Roma), soldato 37 reggimento fanteria. — Addetto ad una sezione lanciatorpedini postata in zona neutra, gravemente ferito per lo scoppio di un'arma mentre compiva lodevolmente il suo dovere, doveva ritirarsi dal combattimento, rimanendo, poi, mutilato. —Vertojba, 18-19 febbraio 1917

GIOLINO Delfino, tenente 345 batteria artiglieria assedio. — Comandante di batteria isolata in alta montagna, avuta notizia che valanghe erano cadute in una località arretrata, travolgendo 21 operai, organizzava una squadra di soccorso e si recava sul posto, e, noncurante del pericolo, con tenace volontà, dopo molte ore di lavoro, riusciva a salvare 15 operai feriti. — Pianaccio (Adamello), 13-14 dicembre 1916.

GIOVANNELLI Renato, da Pistoia (Firenze), soldato 92 reggimento fanteria. — Per il coraggio e l'intrepidezza dimostrati in un'operazione difficile, nella quale rimase ferito. — Croda dell'Ancona-Punta del Forame (Alto Boite), giugno 1916.

GOLIN Giovanni, aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — In più giorni di aspri combattimenti fu ovunque e sempre esempio di coraggio e di audacia. Lievemente ferito, non si allontanò dal reparto. — Melette di Gallio - M. Fior, novembre dicembre 1917.

GUARAGNONI Giov. Battista, caporale maggiore 5 reggimento alpini, n. 40250 di matricola. — Incurante del pericolo, si spingeva volontariamente fino al reticolato nemico per soccorrere ed accompagnare al posto di medicazione un ufficiale che era rimasto gravemente ferito, dando così bello esempio di sentimento del dovere. — Bainsizza, 30 agosto 1917.

HAGEMANN Hellmuth, da Catanzaro, soldato 70 reggimento fanteria. — In ripetute azioni di guerra, talune assai cruente, dava bell'esempio di fermezza, ardire e valore. — Seikofl- Oslavia, ottobre, novembre, dicembre 1915.

IERACE Fortunato, tenente pontieri lagunari del genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 26 corpo d'armata con brevetto n. 1510 del 19 agosto 1918*: — Quale comandante di plotone pontieri, prese parte alle operazioni svoltesi sul Piave Vecchio e sul canale Cavetta, partecipando alla costruzione di passerelle in zona battuta dal fuoco nemico e dimostrando ovunque coraggio e magnifica abnegazione. — Basso Piave, 21 giugno - 6 luglio 1918.

LARGHI Felice, da Vespolate (Novara), caporale maggiore 231 reggimento fanteria, n. 11251 di matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere la linea degli avamposti e di individuare la postazione di una mitragliatrice avversaria, sorprendeva e catturava un piccolo posto nemico. — Zenson di Piave, 21 giugno 1918.

LENTINI Salvatore, capitano 302 batteria O. P. C. — Dal maggio 1915 al novembre 1918 appartenne ininterrottamente a reparti di prima linea, dedicando ogni sua energia al conseguimento della vittoria. Quale comandante di batteria, si distingueva per esemplare ardimento e sprezzo del pericolo, durante l'offensiva austriaca del giugno 1918 e durante la battaglia di Vittorio Veneto. — Granezza di Asiago, 15 giugno 1918; Montello, 28-30 ottobre 1918.

LOMBARDI Ferruccio, sottotenente 27 reggimento fanteria. — Guidava più volte in combattimento un reparto superiore a quello spettantegli pel suo grado, dando prova di buon senso tattico e sprezzo del pericolo. — Gorizia, 7-12 agosto 1916.

LOMBARDINI Cesare, aspirante ufficiale 55 gruppo artiglieria someggiato. — Sotto violento bombardamento nemico, tenne contegno esemplare, dirigendo con perizia e sprezzo del pericolo il fuoco della sezione. — Carso (quota 219), 1 settembre 1917.

LORENZI Giovanni, da Ralz (Vicenza), tenente 1 reggimento alpini. — Comandante di compagnia, durante un aspro combattimento, la guidava arditamente all'attacco, sotto il violento fuoco nemico, dando prova di perizia e valore. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

LUPPIS Armando, tenente 14 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di una sezione staccata di artiglieria da campagna, sotto il fuoco avversario, accorreva in aiuto degli ufficiali di un pezzo colpito da proiettile di grosso calibro, riuscendo in breve tempo a rimettere il pezzo in funzione. — Podgora, 19 luglio 1915.

MAFFIOTTO Benedetto, tenente 7 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, nell'attacco di forte posizione, guidava il suo reparto con perizia ed ardimento, rimanendo anche ferito. — Quota 174 di Pamortz, 17 maggio 1917.

MALUTTA Mario, da Trieste, aspirante ufficiale 78 reggimento fanteria. — Condusse arditamente il plotone all'attacco, concorrendo efficacemente alla conquista di un caposaldo nemico. — Gallerio (quota 40), S. Giovanni di Duino, 19-21 agosto 1917.

MAMOLA Pietro, da Castelbuono (Palermo), tenente 209 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, concorreva efficacemente alla resistenza del proprio battaglione opposta ai ripetuti attacci del nemico, dando prova di ardimento e fermezza. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

MANCUSO Giuseppe, tenente 48 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XXVIII *corpo d'armata*: — Durante un'offensiva nemica, disimpegnò lodevolmente vari incarichi, quale addetto al comando del reggimento, coadiuvando validamente il comando stesso. In seguito alle forti perdite verificatesi fra gli ufficiali del reggimento, assunse da ultimo il comando di un reparto di nuova formazione, concorrendo alla difesa di un importante nodo stradale. — Piave, 15-20 giugno 1918.

MANONI Eduardo, tenente 5 reggimento genio. — Comandante di un plotone addetto ai lavori di riattamento degli argini del Piave, sotto il fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, seppe mantenere contegno calmo, dimostrare sprezzo del pericolo ed infondere nella truppa dipendente il coraggio necessario per continuare, in tali circostanze, l'urgente lavoro. — Piave, agosto-settembre 1918.

MANTELLI Giuseppe, volontario di guerra 3 reggimento bersaglieri. — Dava prova di ardimento e spirito di sacrificio, rimanendo ferito mentre trasportava il suo superiore ufficiale, ferito gravemente. — Col di Lana, 9 luglio 1915.

MARIANI Emilio, soldato 3 reggimento genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XXVII *corpo d'armata con foglio del 24 giugno* 1917: — Partecipò esemplarmente a più fatti d'armi. Quale guardafili, sprezzante del pericolo, offrivasi ripetutamente per riattivare le linee interrotte dall'intenso bombardamento nemico, riuscendo sempre a ristabilire le comunicazioni. — Bainsizza, luglio-ottobre 1917; Grappa, novembre 1917-febbraio 1918; Montello marzo-ottobre 1918.

MARTINIANO Antonio, soldato 733 compagnia mitragliatrici. — Soldato del reggimento Genova cavalleria (4), addetto alla 733 compagnia mitragliatrici, prendeva parte alle azioni per la conquista di una ben munita posizione, dando costante esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Vodice, maggio 1917.

MATTIOLI Riccardo, tenente 36 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici in una zona fortemente e lungamente contrastata al nemico, diede costante ed efficace aiuto ai reparti attaccanti, mantenendo saldo il suo sotto il fuoco nemico. — Podgora, luglio 1915.

MAZZEI Antonio, da Campo nell'Elba (Livorno), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 11375 di matricola. — Volontariamente, di pieno giorno e nonostante il tiro avversario di fucileria e mitragliatrici, si offriva di accompagnare il comandante di compagnia per ricollocare una carica sotto la stilata di un ponte, riuscendo a portare felicemente a termine il rischioso servizio. — Latisana, 1 novembre 1917.

MAZZONETTO Giacobbe, soldato raggruppamento aerostieri 1 colonna. — Soldato attivo ed animato da spirito di sacrificio, tenne contegno coraggioso in occasione d'un incendio, impedendo il propagarsi di esso ed evitando gravissime conseguenze. Si distinse anche nel ripiegamento dell'ottobre 1917. — Udine, inverno 1915-1916.

MELIA Carmelo, da Catania, sottotenente 80 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, in seguito ad un attacco di sorpresa compiuto da arditi nemici su un tratto di trincea, con fermezza e pronta decisione, raccolti pochi uomini, accorse sul posto, contribuendo validamente a respingere l'attacco. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

MERLIN Carlo, tenente 1 reggimento truppe ausiliarie I. F. — Disimpegnava lodevolmente e con sprezzo del pericolo il compito affidatogli, per i lavori di posa del cavo telegrafico, in località sottoposta al tiro nemico, e nel ripiegamento guidava con perizia il suo reparto quale retroguardia della compagnia. — Mantaneuf-Reims (Francia), 26-29 maggio 1918.

MEROLA Biagio, da Maddaloni (Caserta), maresciallo maggiore CC. RR. addetto comando 33 divisione di fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 33 divisione di fanteria*: — In giornate d'intensa azione, diresse con attività, intelligenza e valore il servizio di polizia e di disciplina a tergo delle truppe operanti. Anche in altre circostanze, animato da alto senso del dovere, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti. — Carso, ottobre-novembre 1916.

MICALETTI Raffaello, capitano 211 reggimento fanteria. — Conduceva la propria compagnia all'attacco di una posizione nemica, riuscendo a conquistarla ed a mantenerla e dando prova di energia e fermezza. Ferito, doveva lasciare il posto di combattimento, dopo essere stato di bello esempio ai suoi dipendenti. — Monte S. Gabriele (quota 343), 13 agosto 1916.

MIRAGLIA Augusto, da Potenza, aspirante ufficiale 20 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di collegamento addetto al comando di reggimento, rimaneva ad assistere alla distruzione di un ponte nonostante il fuoco violentissimo dell'artiglieria e la irruzione nemica che già incalzava al di qua del fiume, dando prova di fermezza e coraggio. — Sacile, 5-6 novembre 1917.

MOCCIARO Sante, tenente 22 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal Comando del* XIV *corpo d'armata in data* 23 *luglio* 1918: — Offertosi volontario per un servizio di pattuglia in collegamento con un reparto di fanteria, concorreva, col suo sangue freddo, a mettere in fuga un piccolo posto nemico ed a catturare parecchio materiale da guerra. — Valle Giudicaria, 15 luglio 1918.

MONTICELLI-OBIZZI Gian Antonio, tenente 247 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, all'attacco di una forte posizione nemica, benchè ferito ad un ginocchio, non lasciava il comando del suo reparto se non dietro ordine del comandante del battaglione. — Vodice, 16 maggio 1917.

MOROTTI Biagio, da Sarnico (Bergamo), sergente maggiore 78 reggimento fanteria. — In tre giorni di aspra lotta, diede continuo esempio di elevato sentimento del dovere, di spirito militare e di sprezzo del pericolo. — M. Sabotino, 6-8 agosto 1916.

MORRA Ugo, tenente 89 reggimento fanteria, 1768 compagnia mitragliatrici. — Si distinse per abilità, calma e coraggio nel contribuire, con l'opportuno impiego delle sue armi, alla difesa di una importante posizione. — Bois de Vrigny (Francia), luglio 1918.

MOSCATI Oscar, da Corneto Tarquinia (Roma), tenente reggimento lancieri di Milano. — In aspro combattimento, raccolti i pochi uomini della sua sezione ed alcuni dispersi, concorreva alla conquista di forte posizione. Nel rientrare al proprio reggimento, ferito ad un piede ed impossibilitato a proseguire, prima di lasciare il reparto, incitava i suoi uomini con ardenti parole di patriottismo. — Monastier (Treviso), 19 giugno 1918.

NANNINI Filiberto, tenente 113 reggimento fanteria. — Diede bella prova di calma ed energia, resistendo a continui contrattacchi nemici diretti ad impadronirsi di un importante appiglio tattico strenuamente difeso. — Lukatik (Carso), 1 novembre 1916.

NARDONI Egidio, capitano 3 gruppo assalto. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della* 1ª *divisione d'assalto*: — Aiutante maggiore in prima, durante un forte attacco nemico, fu di prezioso aiuto al proprio comando, nella difesa, prima, e poi nel contrattacco. — Pralungo (Piave), 17-20 giugno 1918.

NICO Giuseppe, maresciallo zappatore 9 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, incurante del pericolo, con energia e fermezza, riuniva alcuni militari sbandati, che, rianimati dalla sua parola e dal suo esempio, spontaneamente ritornavano al loro posto in trincea. — S. Michele del Carso, 24 ottobre 1915.

NOCCA Giuseppe, tenente 142 reggimento fanteria. — Ferito ad un braccio durante un attacco contro il nemico, dopo sommaria medicazione, tornò al comando del suo reparto. — Lukatic, 23 maggio 1917.

PAPPALARDO Gaetano, da Cataria, soldato reggimento cavalleggeri di Palermo, nucleo ciclisti. — Capo pattuglia, disimpegnava lodevolmente la missione affidatagli, dimostrando elevato sentimento del dovere e riuscendo, in tal modo, di valido aiuto al proprio comandante di reparto. — Camporovere, 26 giugno 1916.

PASQUINI Piramo, capitano 522 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, nella difesa di un'importante posizione, respingeva violenti attacchi nemici, dando prova di singolare fermezza ed ardimento. — Passo della Lozza (Val Posina), 17 ottobre 1917.

PATERA Emanuele, tenente 6 reggimento fanteria. — Teneva contegno fermo, coraggioso e sprezzante del pericolo nell'eseguire una piccola operazione di guerra, nella quale rimase contuso e ferito. — Pal grande, 15 giugno 1915.

PATRONI Ettore, tenente medico 202 ospedaletto da campo. — Durante forte bombardamento aereo, non desisteva dal curare i feriti che affluivano all'ospedale. Colpito in pieno il reparto chirurgia, vi accorreva, provvedendo subito ad organizzare tutti i possibili soccorsi, cooperando a salvare la vita di parecchi che sarebbero rimasti asfissiati. — Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

PECE Luigi, sergente 228 reparto someggiato, 28 sezione sanità. — In diverse occasioni, trovandosi in vicinanza di punti battuti dal tiro nemico fu pronto ad accorrere ed a prestare la sua opera per raccogliere e curare i feriti, dando esempio ai dipendenti di coraggio ed abnegazione ed intelligente e pronto aiuto agli ufficiali medici del suo reperto di sanità. — Campolongo (Brenta), Case Barilari (Valstagna), luglio 1918.

PENNACCHIA Arturo, da Itri (Caserta), sottotenente 160 reggimento fanteria. — Sconvolta la posizione dallo scoppio di potenti mine, sotto intenso bombardamento nemico, coadiuvava efficacemente il comandante del battaglione nel riorganizzare la difesa della linea, conducendovi arditamente, benchè contuso, rinforzi tratti dal comando di reggimento. — Monte Mrzli, 2 luglio 1916.

PERRELLI Mario, tenente Cavalleggeri Catania (22). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 38 divisione con suo ordine del giorno 6 aprile 1919*: — Comandante interinale di uno squadrone appiedato, lo guidò con molto ardire e perizia, contribuendo con l'esempio e con la sua opera attiva e diligente alla buona riuscita dell'azione. — Albania, 26 luglio 23 agosto 1918.

PERRONE Donato, da Sannicola (Lecce), aiutante di battaglia 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone della prima ondata d'assalto, si slanciava arditamente alla testa del reparto contro le linee nemiche, che rovesciava e travolgeva per lungo tratto. Dopo violento bombardamento, ripetutamente contrattaccato, respingeva l'avversario con balda tenacia ed indomabile accanimento, dando mirabile prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

PETRUZZI Alberto, da Troia (Foggia), capitano 158 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 5 corpo d'armata con foglio 177 del 15 ottobre 1917*: — In occasione dello scoppio di una mina, sprezzante del pericolo, prestò opera ammirevole per abnegazione e coraggio, portando pronto soccorso ai compagni che stavano per cadere vittime della insidia nemica. — Monte Pasubio, 29 settembre 1917.

PETTERUTI Gabriele, da Roccamonfina (Caserta), sottotenente 157 reggimento fanteria: — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 157 reggimento fanteria con ordine del giorno 30 settembre 1916*: — Tenne fronte per tre giorni, con il suo plotone, ai reiterati attacchi nemici, riuscendo di esempio ai propri dipendenti per arditezza, calma e sprezzo del pericolo. — Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

PICCHIONE Pierino, da Pizzoli (Aquila), caporale 97 reggimento fanteria. — Offertosi volontario per far parte di una pattuglia incaricata di un'ardita operazione, dimostrò, nel breve combattimento che ne seguì, calma, valore e sprezzo del pericolo. — Yavarcek, 19 agosto 1917.

PIOLA Stefano, da Acqui (Alessandria), capitano 1 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di una batteria rimasta quasi isolata, in condizioni critiche per l'avanzare del nemico in forze superiori, dimostrò energia e valore, facendo continuare il fuoco efficace finchè fu possibile. — Passo della Mauria, 7 novembre 1917.

PISA Giuseppe, da Fuorigrotta (Napoli), sottotenente 39 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 31 agosto* 1916: — Durante un sanguinoso combattimento, incitava colla parola e coll'esempio i suoi dipendenti alla difesa ad oltranza delle posizioni conquistate. Con calma e fermezza dirigeva, sotto intenso fuoco nemico, i lavori di rafforzamento e di sistemazione della nuova linea. — Sagrado (Carso), 21 ottobre 1915.

PISANTI Francesco, sottotenente 219 reggimento fanteria. — Per la calma, fermezza e valore dimostrati, difendendo un'importante posizione. — Malga di Campiglia, 29 maggio, 14 giugno 1916.

PLAZZOGNA Otello, da Mortegliano (Udine), maresciallo 2 reggimento fanteria, numero 72047 di matricola. — Sottufficiale addetto al comando di un reggimento fortemente impegnato, fu di valido aiuto al suo comandante. Sotto il fuoco nemico, si adoperò efficacemente a riunire dispersi privi dei loro ufficiali, perchè caduti, e a rinviarli in linea. — Podgora, 19 luglio 1915.

PRESUTTI Oscar, sergente maggiore trombettiere. — Addetto al comando di un reggimento in azione sul Carso, fu di valido aiuto al suo comandante. Sempre pronto ad eseguire ordini, specialmente nei momenti più difficili, seppe sfidare i pericoli con slancio, riuscendo in ogni circostanza ad assolvere i compiti affidatigli. — Alture di Polazzo-Redipuglia (Carso), ottobre 1915 - gennaio-agosto 1916.

PUPPA Umberto, tenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di una sezione da montagna, con calma serena e sprezzo del pericolo, diresse in più giorni di combattimento il fuoco dei suoi pezzi, riuscendo, col suo bel contegno, di esempio e sprone ai propri dipendenti. — Cuci (Albania), 24-29 luglio 1918.

QUAGLIA Mario, da Vigevano (Pavia), capitano 41 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, dando esempio ai suoi dipendenti di attività, calma serena e sprezzo del pericolo, li mantenne saldi nella posizione affidatagli, nonostante il violento bombardamento, e riuscì a ributtare l'attacco nemico. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

QUERCETTI Pacifico, da Rivodutri (Perugia), aiutante di battaglia 18 battaglione R. G. F., n. 33669 di matricola. — Comandante di un plotone di arditi, cooperò validamente al buon successo dell'operazione, dando prove di ardimento e di perizia. — Mali Viluscia-Ciafa Dernis - Fronte d'Albania, 6-8 luglio 1918.

RICCA Luigi, da Caserta, tenente del genio addetto comando 44 divisione fanteria. — Addetto al comando di una grande unità, in una critica circostanza durante il ripiegamento al Piave, dava prova di grande energia ed elevato sentimento del dovere nel fermare, raccogliere e riordinare numerosi sbandati. — Subida, 28 ottobre 1917.

RICCIULLI Michele, tenente 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici incaricata della sorveglianza della riva sinistra dell'Isonzo, ferito ad una gamba, rimase col suo reparto finchè non fu sostituito. — Medio Isonzo, maggio 1917.

RIPARI Nazzareno, sottotenente 91 battaglione genio zappatori. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XXVIII *corpo d'armata, n.* 20320: — In momenti difficili, con valore e perizia, eseguì lavori di rafforzamento, facilitando le operazioni di reparti d'assalto. — Piave-Sernaglia, 29 ottobre 1918.

RISPO Renato, tenente cavalleggeri di Palermo (30): — *In commutazione di due croci al merito di guerra conferitegli dal Comando del* XVI *corpo d'armata con brevetti n. 246 del 10 settembre 1918 e n. 3009 del 10 dicembre 1918*: — Aiutante maggiore di un gruppo di squadroni, diede prova costante di valore, distinguendosi anche in ricognizioni su zone fortemente battute. — Fieri - Ponte di Metali - Drogotti - Sina-Kuci - Malka (Albania), 7 luglio, 7 agosto 1918.

ROBERTO cav. Leone, tenente colonnello di Stato maggiore 1 armata, 32 divisione: — Capo di Stato maggiore di una divisione, nel mattino successivo ad una violenta azione nemica, ispezionava, al seguito di un generale, le trincee più avanzate sconvolte dal bombardamento e tuttora sottoposte a fuoco di artiglieria e mitragliatrici, contribuendo, col suo contegno calmo, sereno e sprezzante del pericolo, a rinfrancare le truppe scosse dalla violenza dell'azione subita. — Castagnevizza, 7 ottobre 1917.

ROSSI Ezio, sergente 7 reggimento fanteria, 184 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una pattuglia, affrontava di sorpresa, all'alba, un plotone nemico, e, piombandogli arditamente addosso lo catturava al completo. Già distintosi per abilità e valore in precedenti ricognizioni. — Mosnigo (Piave), 28 ottobre 1918.

ROTELLA Francesco, da Belmonte Mezzagno (Palermo), sottotenente 1 reggimento fanteria. — Dava prova di ardimento, calma e fermezza, guidando la sua compagnia, sotto violento fuoco nemico, alla conquista di una forte posizione, e catturando numerosi prigionieri. — Alano di Piave, 29 ottobre 1918.

RUDEL Gustavo, da Roma, maresciallo maggiore addetto comando 53 e 14 divisione di fanteria, n. 55083 di matricola. — *In commutazione della croce al merito di guerra ocnferitagli dal comando del* XXVIII *corpo d'armata - brevetto* 2811 *in data 12 settembre* 1918: — Durante un'azione offensiva nemica, dava prova di ardimento, fermezzza ed elevato sentimento del dovere, riuscendo di esempio ai dipendenti. — Piave, 19 giugno 1918.

SABATINI Ennio, aspirante ufficiale 51 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della* 2 *armata, con suo ordine del giorno del 20 ottobre* 1916, *n.* 25: — Incaricato di attaccare, col suo plotone, il rovescio di una posizione nemica, in condizioni estremamente difficili, vi si accingeva con slancio e perizia, non desistendone che dopo aver subito rilevanti perdite. — Punta Seranda (q. 3065) (M. Marmolada), 3 luglio 1916

SALA Cristofaro, da Genova, tenente 1131 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, avuto ordine di attaccare con altri reparti una forte posizione, portava le sue armi all'attacco, sotto violento fuoco nemico. Contrattaccato da forze superiori, in procinto di cader prigioniero, riusciva a svincolarsi dalla stretta avversaria ed a rientrare nelle trincee di partenza, dove già, per ordine superiore, erano ripiegati gli altri reparti, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti, 21 agosto 1917.

SALVAGO Domenico, tenente 1 reggimento artiglieria da campagna. — Durante un incendio sviluppatosi in un deposito di munizioni, accorreva prontamente, incurante del pericolo, cooperando con zelo ed iniziativa allo sgombro dei materiali e allo spegnimento. — S. Martino di Custrozza, 22 maggio 1917.

SALZA Alfredo, da Montanaro Canavese (Torino), soldato 3 reggimento artiglieria da montagna. — In ripetuti combattimenti, diede prova di grande valore, di abnegazione e di spirito di sacrificio. Costante esempio ai compagni di belle virtù militari. — M. Maio - Colle Xomo, maggio-giugno 1916.

SANTI Pierantonio, tenente 8 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore di un battaglione bersaglieri di marcia, offertosi volontariamente per una pericolosa ricognizione, con energia e sprezzo del pericolo raccoglieva sbandati di altri reparti, occupando con essi un tratto di linea momentaneamente indifesa e minacciata dal nemico. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

SCHERER Edgardo, tenente 9 reggimento artiglieria da fortezza. — Ufficiale di servizio, con sereno sprezzo del pericolo, accorreva a sedare un incendio sviluppatosi nel deposito polveri della batteria, cooperando allo sgombro dei materiali e allo spegnimento. — Castel Zigotto di Muliparte, 19 maggio 1918.

SCIOCCHETTI cav. Alberico, da Ancona, maggiore 226 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale* 10 *giugno* 1917: — Predispose e diresse con sano criterio ed intelligenza le operazioni per un attacco del proprio battaglione, dando lodevole prova di sagacia, calma ed ascendente sui propri dipendenti. — M. Zebio, 6 luglio 1916

SCRIVANI Remo, sottotenente 6 raggruppamento batterie bombarde — Subalterno di batteria bombarde da 58-*B*, mentre le piazzuole dei pezzi venivano sconvolte dal tiro nemico, teneva contegno calmo e, dimostrando attività e sprezzo del pericolo, era di bello esempio ai dipendenti. — Lucatic (Carso), 23 maggio 1917.

SECONDARI Epaminonda, tenente medico ospedale da campo 0121. — Benchè riformato per imperfezione fisica, si arruolò volontariamente quale ufficiale medico e volle prestare servizio sempre presso ospedaletti avanzati, dando prova, in più circostanze, di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Valstagna - Cormons - Capriva - Gradisca, maggio 1916 - settembre 1917.

SEIRA Elisco, aspirante ufficiale 252 reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento eseguito anche con granate a gas asfissianti, condusse valorosamente all'assalto il proprio plotone, impegnando combattimento col nemico allo scoperto e rimanendo ferito. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

SILVESTRI Cesare, soldato 301 batteria obici pesanti campali: — Si offriva volontario per un rischioso servizio di pattuglia, assolvendolo egregiamente e dando prova di singolare ardimento. — Sernaglia, 28 ottobre 1918.

SILVESTRO Paolo, sottotenente 2 reggimento alpini. — Durante un'azione svoltasi in condizioni estremamente difficili, dava prova di grande serenità e sprezzo del pericolo, percorrendo più volte zone fortemente battute dal fuoco nemico, per mantenere il collegamento fra i reparti impegnati. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

SOLI Lucio, capitano 10 battaglione ciclisti. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della* 4 *divisione di fanteria con ordine del giorno* 10 *marzo* 1918: — Compiva brillantemente un'esplorazione lontana, segnalandosi per perizia e spirito bersaglierescamente aggressivo. — Viscone, 28-29 ottobre 1917.

STROPENI Pietro, da Oleio (Como), sottotenente 204 reggimento fanteria. — Comandante di sezione lanciatorpedini, in giornate di aspri combattimenti dava prova di perizia e di valore. Riordinava sbandati, riportandoli energicamente al fuoco. — Malis - Parasboar - Fronte d'Albania, 6-7 luglio 1918.

TOSELLI Paolo, tenente 29 gruppo obici pesanti campali. — Ufficiale esploratore e di collegamento di un gruppo, rimase per più giorni in località battute in breccia dal tiro nemico, conservando sempre la massima serenità di spirito, e successivamente, per poter fornire dati precisi sulle organizzazioni nemiche, si spinse d'iniziativa in ripetute ricognizioni al di là delle nostre linee, unendosi ad ardite pattuglie di fanteria e procurando così, con grande suo rischio, notizie utilissime per il miglior rendimento dei tiri del gruppo. — Montello, gennaio 1918 e Monfenera, maggio-luglio 1918.

TRAVERSI Nicola, da Cave (Roma), tenente 152 batteria da montagna. — Compiva egregiamente un'ardita ricognizione, rimanendo ferito — Monfenera - Piave, 19 novembre 1917.

TROMBA Luigi, tenente 124 reggimento fanteria. — Nel condurre lodevolmente all'attacco la compagnia, rimaneva ferito. — Nova Vas (q. 208), 16 settembre 1916.

TRONCONI Federico, sergente 39 reggimento fanteria. — Si offriva per uscire, di giorno, dalla trincea, sotto il fuoco dell'avversario, per svellere un palo poco distante che serviva al nemico per la rettifica del tiro di artiglieria, dando prova di sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. — Castelnuovo del Carso, 24 giugno 1915.

TURTURA Luigi, brigadiere CC. RR. 234 plotone (22 divisione). — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'XI corpo d'armata con suo ordine del giorno n. 91 del 7 agosto 1917*: — Al seguito del comando di un reggimento di fanteria, disimpegnava con serenità ed ammirevole spirito di sacrificio, durante un periodo di azione, il servizio di polizia. Durante l'infuriare di un bombardamento avversario, noncurante della sua persona, percorreva più volte zone intensamente battute, compiendo brillantemente il suo dovere. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

VANNETTI Vannetto, aspirante ufficiale 161 reggimento fanteria — Diede prova di calma e di ardimento durante l'azione. Ferito, dimostrò fermezza, riuscendo di efficace aiuto al suo comandante di compagnia. — Costesin (Altipiano di Asiago), 21 maggio 1916.

VASSALLO Luigi, soldato 111 reggimento fanteria. — Assolveva valorosamente l'incarico di tagliare reticolati nemici, partecipando, poi, con la propria compagnia, all'assalto, con bello slancio. — S. Michele del Carso, 21-22 ottobre 1915.

VENTURA Emanuele, da Roma, capitano 13 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* XVIII *corpo di armata con suo ordine del giorno 16 settembre 1918*: — Comandante di batteria fortemente controbattuta, con coraggio, calma e sprezzo del pericolo dava esempio ai suoi dipendenti, ottenendo così dalla propria batteria un fuoco ininterrotto ed efficace anche nei momenti di più intenso bombardamento nemico. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

VEZZOSI Gino, da S. Miniato (Firenze), soldato 205 reggimento fanteria. — Durante aspro combattimento, percorreva terreno battutissimo, per rifornire di munizioni la compagnia e per recapitare ordini. — S. Marco di Gorizia, 2-3 giugno 1917.

VIGLINO cav. Alfredo, da Dogliani (Cuneo), maggiore 3 reggimento alpini. — In più giorni di accanite azioni, quale comandante di battaglione, sulla linea di fuoco, dava prova di perizia, valore e costanza, contrastando, nel furioso combattimento, l'avanzata delle forze germaniche. Costretto dal potente sforzo nemico a ripiegare, dopo aver subito perdite gravissime, si riduceva coi resti del battaglione in posizione più arretrata, dove si riordinava sotto la protezione di truppe già sistemate a difesa. — M. Fontanel (Grappa), 13 dicembre 1917.

VIGNOLA Corrado, da Civitavecchia (Roma), maresciallo 251 reggimento fanteria. — Maresciallo addetto ad un comando di reggimento, fu attivo ed energico coadiutore del suo comandante. Animato da elevato sentimento del dovere, fu ovunque di esempio e di incitamento ai propri dipendenti. — Col della Berretta, 11-13 dicembre 1917.

VIOLA Ferdinando, da Petrella Salto (Aquila), caporale maggiore 13 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato a contatto diretto col nemico, vi si manteneva per tre giorni consecutivi, tenendo lontano l'avversario con frequente lancio di bombe. — Cave di Selz (q. 70), 30 giugno - 2 luglio 1916.

VIRGILIO Calpurnio, sottotenente 48 reggimento fanteria. — Si distinse per audacia, perizia e sprezzo del pericolo in varie azioni particolarmente aspre. — Carso, settembre, ottobre, novembre 1916.

VOLPARI Asdrubale, aiutante di battaglia 17 reggimento fanteria, 205 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 17 reggimento fanteria con suo ordine del giorno 9 ottobre 1917, n. 491* : — Durante più giorni consecutivi di combattimento, diede prova di ardire e fermezza, assumendo, in seguito ad ordine superiore, dopo che furono rimasti feriti i rispettivi comandanti, il comando della propria sezione mitragliatrici e successivamente dei resti di un'altra sezione che venne fusa colla sua e coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia. — Pod Korite, agosto 1917.

ZUCCHINETTI Achille, tenente 5 reggimento alpini. — Comandante di sezione mitragliatrici, superando arditamente difficoltà e pericoli, riusciva a portare un'arma in posizione di dove poteva più efficacemente battere il nemico, impedendogli ulteriori progressi e facilitando la riconquista completa di una posizione, avvenuta poco dopo. — Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1918.

La medaglia di bronzo conferita a BOCACCINI Guido, da Comacchio (Ferrara), tenente 28 reparto d'assalto, con R. decreto 26 ottobre 1919, devesi intendere concessa invece a BOCCACINI Guido, da Comacchio (Ferrara) tenente 28 reparto d'assalto.

L'encomio solenne tributato a CHIAPPINI Palmiro, da Ivrea (Torino), soldato reggimento granatieri, n. 14109 di matricola, devesi considerare tributato invece a CHIAPPINO Palmiro, da Ivrea (Torino), soldato 1 reggimento granatieri, n. 14109 di matricola.

R. decreto 10 febbraio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO

COCCHI Maria, da Reggio Emilia, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 144.— *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre* 1918: — Trovandosi in ospedaletto da campo di prima linea quale addetta al reparto feriti gravi e gravissimi, malgrado il continuo pericolo cui era sottoposto lo stabilimento già parecchie volte colpito e fortemente danneggiato da granate avversarie, non curante del pericolo, guidata soltanto dalla pietà, paziente, premurosa, forte, instancabile, continuava a prestare assistenza intelligente e proficua, infondendo tranquillità e fiducia nei feriti, alleviandone le sofferenze e coadiuvando nel miglior modo l'opera dei medici. — Gorizia, 18-19-20 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BERTELLI Clotilde, da Brescia, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 11. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Con grande abnegazione e sprezzo del pericolo, nonostante che il nemico bombardasse la località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, continuava a compiere serenamente le sue mansioni infondendo tranquillità e fiducia nei feriti affidati alle sue cure, alleviandone le sofferenze, confortandoli ed assistendoli. — Cormons, giugno 1917.

BONAINI Maud, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 093. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Con grande abnegazione e sprezzo del pericolo, nonostante che il nemico bombardasse la località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, continuava a compiere serenamente le sue mansioni presso i feriti affidati alle sue cure, confortandoli ed assistendoli. — Cormons, giugno 1917.

BOSIO Caterina, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 060. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Con profondo sentimento del dovere ed alto spirito di sacrificio, mentre il nemico ripetutamente bombardava la località ove era situato l'ospedale in cui prestava servizio, dava ai feriti affidati alle sue amorevoli cure, singolare esempio di serenità e di sprezzo del pericolo, rinfrancandoli e confortandoli specialmente quando, per i colpi caduti sulle case antistanti e sulla strada, scheggie di granata penetravano nelle corsie producendo danni. Si distinse sempre per abnegazione ed attività. — Gradisca, 22-27 ottobre 1917.

BRUNATI Emilia, da Torino, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 057. — *In commutazione dell'encomio solenne concesso con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Addetta per lungo tempo ad un ospedale contumaciale curando infettivi e colerosi, dimostrava alto spirito di abnegazione e sprezzo di ogni pericolo anche in occasione di bombardamenti nemici, amorevolmente rinfrancando gli infermi affidati alle sue cure. — Cervignano, maggio-novembre 1916.

CHIAPIRONE PINELLI Ida, da Torino, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 237. — *In commutazione dell'encomio solenne concesso con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Durante ripetute incursioni notturne di aerei nemici, sprezzante di ogni pericolo, accorreva a confortare i feriti rinfrancandoli col suo sereno contegno, dando alta prova di abnegazione, di singolare fermezza e di spirito di sacrificio. — Cervignano, maggio 1916.

COLOMBO Anita, da Milano, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 234. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Mentre il nemico bombardava la località ove era situato il suo ospedale, dava prova di esemplare sentimento del dovere rimanendo operosa e serena presso gli infermi affidati alle sue amorevoli cure. Nella sua lunga permanenza in zona di guerra fu sempre ammirevole per abnegazione e spirito di sacrificio. — S. Giorgio di Nogaro, ottobre 1917.

CUMO Giovanna, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 11. — *In commutazione della Corce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Durante un intenso bombardamento nemico sulla località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dimostrava profondo sentimento di abnegazione e sprezzo del pericolo rimanendo, serena ed intrepida, presso gli infermi affidati alle sue cure amorevoli alleviandone le sofferenze, tranquillizzandoli ed assistendoli. — Cormons, 4 giugno 1917.

DELLA NOCE Bianca, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 060. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre* 1918: — Animata da profondo sentimento del dovere, mentre il nemico ripetutamente bombardava la località ove era situato l'ospedale cui era addetta, rimaneva serenamente a svolgere il proprio compito dando ai feriti affidati alle sue cure singolare esempio di serenità e di sprezzo del pericolo alleviandone le sofferenze, tranquillizzandoli ed assistendoli, specialmente quando scheggie di granate nemiche penetravano nelle corsie producendo danni. — Gradisca, ottobre 1917.

DENTI DI PIRAINO Marianna, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 8. — *In commutazone della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre* 1918: — Per essere rimasta serenamente al suo posto, dando prova di alto spirito di abnegazione, confortando e rinfrancando i feriti affidati alle sue cure mentre il nemico bombardava la località ove era situato l'ospedale. Prestò instancabilmente mirabile servizio negli ospedali della zona per 33 mesi. — S. Giorgio di Nogaro, maggio 1916.

GENTILI Bianca, da Roma, infermiera volontaria, C. R. I., ospedale 11. — *In commutazione della Croce per merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre* 1918: — Durante un intenso bombardamento nemico sulla località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dimostrava profondo sentimento di abnegazione e sprezzo del pericolo rimanendo serena ed intrepida presso gli infermi affidati alle sue amorevoli cure, alleviandone le sofferenze, confortandoli ed assistendoli. — Cormons, 4 giugno 1917.

GOLTARA Antonia, da Milano, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 75. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto luogotenenziale 8 giugno* 1919: — Mentre il nemico bombardava con artiglieria ed aerei la località ove si trovava l'ospedale cui era addetta, rimaneva al suo posto disimpegnando con singolare serenità le sue mansioni e dando alta prova di abnegazione e di spirito di sacrificio. — Sagrado, maggio 1917.

MAGRI MAC MAHON Estella, da Crema, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 206. *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre* 1918: — Nella sua lunga permanenza in ospedali avanzati, diede costanti prove di abnegazione e di spirito di sacrificio. Durante i bombardamenti nemici della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dimostrò sempre sereno coraggio e fermezza, rinfrancando, col suo contegno sprezzante di ogni pericolo, i feriti affidati alle sue amorevoli cure. — Torre di Zuino, maggio 1916.

MAGRI Maria, da Crema, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 206. — *In commu—tazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre* 1918: — Costante esempio di abnegazione e di spirito di sacrificio, durante il lungo servizio prestato in ospedali avanzati diede prova di coraggio e fermezza esemplari continuando serenamente a prestare le sue amorevoli cure ai feriti a lei affidati, nonostante i bombardamenti nemici. — Torre di Zuino, maggio 1916.

MARAZZANI VISCONTI Alberta, da Lucca, infermiera volontaria C. R. I., ospedale 071. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessa con decreto ministeriale 5 dicembre* 1918: — Durante bombardamenti nemici nella località ove era situato l'ospedale cui era addetta, dimostrava profondo sentimento del dovere ed esemplare spirito di sacrificio confortando i feriti affidati alle sue amorevoli cure, i quali dal suo sereno contegno, dal suo sprezzo del pericolo e dalle sue premure traevano tranquillità e sollievo. — Palmanova, aprile 1916.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

concesse per operazioni guerresche in Libia.

R. decreto 3 febbraio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CARDARELLI Camillo, sottotenente 82 reggimento fanteria. — Col proprio plotone resisteva intrepidamente contro le orde irrompenti dei ribelli arabi. Ferito alla coscia sinistra non abbandonava nè il comando, nè il posto di combattimento. In seguito, riuniti alcuni dispersi, tentava disperata resistenza, finchè, ferito una seconda volta alla spalla destra, attorniato da numerosi nemici, veniva atterrato e fatto prigioniero. — Tharuna (Tripolitania), 18 giugno 1918.

COSTANTINI Renato, sergente maggiore bersaglieri 2 battaglione libico. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 2 aprile* 1922: — In potere di arabi ribelli, coadiuvava per ben 9 mesi l'ufficiale capo del gruppo dei catturati nel servizio della corrispondenza clandestina col governo, raccogliendo e riferendo notizie di carattere politico-militare e facendo da intermediario con i messi; non curante della fucilazione minacciata dagli ufficiali turchi (consiglieri degli arabi), a chi avesse continuato a corrispondere clandestinamente col governo della colonia. Cooperava in modo particolare e distinto nello sventare una sorpresa nemica ed in genere nel buon esito del servizio di spionaggio, con gravi stenti e continuo rischio personale — Misurata, maggio 1917, novembre 1918.

DESTA Medin. da Enghefà (Tigrai), sciumbasci 9 battaglione eritreo n. 148 di matricola — Ferito più volte continuava a combattere. — Gheifat, 19 marzo 1915, El Gedida Agelat, 16 gennaio 1917.

GAREMASCAL Tabarè, da Saganeiti (Zuà Deglì), ascari 1 battaglione eritreo numero 36610 matricola. — Ferito gravemente rifiutava i soccorsi dei propri compagni e li incoraggiava a combattere, dando esempio di valore e di spirito di abnegazione. — Zavia (quota 55), 16 aprile 1922.

GIANINAZZI Carlo, tenente colonnello comandante regione di Socna-Tripolitania. — Comandante di una colonna, in tre successivi combattimenti, dava luminosa prova di spiccate qualità militari, di doti di coraggio e di arditezza veramente ammirevoli. — Uoddam, 17 gennaio 1915 - Hon, 22 gennaio 1915 - Socna, 25 gennaio 1915.

IMBRIANI Domenico, da Roccabascerana (Avellino), tenente 19 battaglione eritreo misto (*alla memoria*). — Comandante interinale di compagnia, con intelligenza predisponeva per l'attacco di una posizione apprestata a difesa dai ribelli. Ricevuto l'ordine di muovere per raggiungere l'obiettivo, con arditezza e audacia alla testa della compagnia si portava fino sotto le trincee avversarie, conquistandone subito due ordini. Mentre si accingeva a muovere per la conquista del terzo ordine veniva colpito a morte alla testa. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MATTEI Giovanni, da Arese (Milano), tenente 6 battaglione libico. — Comandante interinale di una compagnia di ascari libici, ricevuto l'ordine di ricacciare i ribelli da una posizione fiancheggiante la direttrice di marcia di una colonna, superando difficoltà di terreno che lo mettevano in evidente inferiorità dinanzi al nemico, conduceva i suoi uomini ripetutamente all'assalto e incuorandoli con il suo magnifico esempio riusciva a ricacciarlo infliggendogli gravi perdite. Fatto segno a cariche di cavalleria avversaria, le fronteggiava energicamente fintanto che cadeva ferito. — Giosc, 12 giugno 1922.

(*Dec. M.* 3-2-1923).

SACCO Francesco, capitano 1 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia di scorta ad una carovana, avvistato in lontananza il nemico che assai superiore di forze lo attendeva al passaggio di una stretta montagna, decideva senz'altro di avanzare. Impegnatosi in fiero combattimento che gli cagionò perdite relativamente assai gravi, stremato di forze e privo di munizioni, circondato da ogni parte, dopo qualche ora di lotta ineguale preferiva al disonore della resa, l'aprirsi un varco con disperati assalti alla baionetta. Magnifico esempio di fede, resistenza e valore. — Sidi Hamet (Tripolitania), 5 giugno 1915.

ZILUCA Luca, tenente reggimento lancieri di Firenze (9) (*alla memoria*). — Alla testa di un reparto meharisti per la protezione di una importante carovana, che attraverso la Ghibla doveva recarsi nel Fezzan, dette prova di altissimo esempio del dovere, di abnegazione e di ardimento ai dipendenti ,di cui mantenne salda la compagine finchè cadde colpito a morte. — Zegamet (Tripolitania), 27 ottobre 1914.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BASSI Giacomo, da Pocenia (Udine), soldato 2 battaglione volontari italiani n. 32525 matricola (*alla memoria*). — Meccanico di una autoblindo usciva per proteggere le nostre truppe che si ritiravano; si slanciava in mezzo alle attaccanti forze nemiche e le tratteneva finchè l'autoblindo veniva colpito da un colpo di artiglieria. Non si arrendeva ai ribelli che con bandiera bianca ne intimavano la resa e difendeva la macchina in aspra lotta fino a quando veniva colpito a morte dalle pugnalate dei nemici. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

BELGASSEM ben Brahin, da Agos (Fezzan), ascari 1 batteria libica da montagna n. 6073 matricola. — Porta ordini di una sezione isolata, latore di un biglietto per il comando della batteria, ferito al braccio destro eseguiva prima l'incarico ricevuto e si recava poi al posto di medicazione. — Dune di El Mohamudis (Suani b. Aden), 30 aprile 1922.

CAMPINI Otto, capitano 2 squadrone savari. — Comandante di uno squadrone indigeno durante il combattimento sostenuto con tre squadroni appiedati, di propria iniziativa faceva rimontare a cavallo il proprio reparto pur esso appiedato, a brevissima distanza dal nemico e lo lanciava alla carica. Cadutogli ucciso il cavallo, benchè egli stesso lievemente ferito ad una gamba, rimontava in sella e tornava alla testa del suo squadrone, incoraggiandolo col suo fulgido esempio e rimanendovi fino a combattimento ultimato. — Oasi di Zavia, 24 aprile 1922.

CAMPOROSSO Vincenzo, da Biserta (Tunisia), soldato squadriglia autoblindo mitragliatrici (*alla memoria*). — Meccanico di una autoblindo usciva per proteggere le nostre truppe che si ritiravano; si slanciava in mezzo alle attaccanti forze nemiche e le tratteneva finchè l'autoblindo veniva colpita da un colpo di artiglieria. Non si arrendeva ai ribelli che con bandiera bianca ne intimavano la resa e difendeva la macchina in aspra lotta fino a quando veniva colpito a morte dalle pugnalate dei nemici. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

CANEVARI Emilio, da Viterbo (Roma), maggiore 40 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 17 marzo* 1918: — Inviato dal comandante di una colonna di operazione ad assumere il comando di alcuni reparti a piedi ed a cavallo impegnatisi isolatamente, assolveva brillantemente il suo compito, inviando utili informazioni sulla situazione. Alla testa di un gruppo di spavis si spingeva nella notte in ricognizione dell'oasi di Agelat fornendo al comando precise indicazioni sulla dislocazione delle mehalle ribelli. — El Gedida ,10 febbraio 1917.

EMBIALE Retta, da Socota (Abissinia), ascari 13 battaglione misto n. 26659 matricola. — Noto per coraggio e fermezza non comuni, in un momento critico del combattimento si portava volontariamente a sottrarre da nuove offese un compagno caduto, trasportandolo sotto intenso fuoco al posto di medicazione. — Suani Beni Aden, 29 aprile 1922.

JACUB b. Slim, da Fessatu (Tripoli), zaptiè a cavallo divisione CC. RR. Tripolitania n. 2753 matricola. — Ferito gravemente al torace da pallottola continuava a combattere finchè cadde sfinito continuando ad incitare con la voce i compagni. Disposto il suo sgombro per l'ospedale pregava di lasciarlo al reparto illudendosi di potere ancora combattere dimostrando, oltre al coraggio, alto senso del dovere. — Gasc El Tahuna, 4 febbraio 1923.

LATROFA Giacomo, da Noicattaro (Bari), capitano 18 battaglione eritreo misto. — Incaricato di compiere col proprio reparto una difficile azione, assolveva il mandato affidatogli con intelligenza, perizia e coraggio. Durante lo svolgersi dell'azione, in una lotta a corpo a corpo era di mirabile esempio ai propri dipendenti, finchè rimase ferito. — Misurata Marina, 4 febbraio 1922.

LUCCARDI Giuseppe, da Udine, capitano 19 battaglione eritreo misto. — Alla testa della prima mezza compagnia del proprio reparto indigeni, attaccava con arditezza una posizione occupata ed apprestata a difesa da ribelli, conquistando due ordini di trincee. Leggermente ferito abbandonava il campo dell'azione solo dopo che questa fu ultimata. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

MARRAS Antonio, da Galtelli (Sassari), caporale 1 battaglione volontari italiani numero 19446 matricola (*alla memoria*). — Mitragliere di un autoblindo usciva per difendere le nostre truppe che si ritiravano si slanciava in mezzo alle attaccanti forze nemiche e le tratteneva finchè l'autoblindo veniva colpito da un colpo d'artiglieria. Non si arrendeva ai ribelli che con bandiera bianca intimavano la resa, e riuscito a metterli in fuga, tentava di rientrare passo, passo nelle nostre linee, ma veniva colpito a morte dalla fucileria dei ribelli stessi. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922

MOHAMED ben Mustafà Boio, da Homs, muntaz 2 battaglione libico n. 1211 matricola — Durante un'azione sostenuta contro i ribelli si comportava in modo veramente esemplare sempre di esempio ai dipendenti per calma ed il contegno coraggioso. Caduto gravemente ferito continuava ad incitare i propri dipendenti. — Suani ben Aden, 9 febbraio 1922.

PICCIRILLI Leopoldo, da S. Massimo (Campobasso), tenente compagnia mista del genio. — Incaricato della costruzione di un importante caposaldo avanzato, di giorno pur sotto intenso preciso fuoco di fucileria nemica, con mirabile calma ed intelligenza assolveva il compito affidatogli. Ferito lasciava il suo posto in seguito ad abbondante perdita di sangue e dopo aver dato ai dipendenti le necessarie direttive per l'ultimazione del lavoro. — Misurata Marina, 7 febbraio 1922.

RAMADAN ben Amed, da Sghedeida (Tripoli), ascari 2 battaglione libico n. 97 matricola — Durante un'attacco eseguito dai ribelli, si comportava in modo esemplare, dimostrando uno spirito ed un contegno ammirevoli. Rimasto gravemente ferito, non curante del dolore che gli procurava la ferita continuava a far fuoco contro i ribelli. — Suani b. Aden, 9 febbraio 1922.

SCISSAI Belletè, ascari 18 battaglione misto n. 12750 matricola. — Comandante di un posto avanzato di notte, avvistata una pattuglia di ribelli che si dirigeva verso la nostra linea, dopo aver disposto con prontezza, calma ed intelligenza i propri uomini alla difesa, lasciava che alcuni uomini penetrassero nei nostri reticolati, li affrontava poscia da solo con grande ardire riuscendo ad uccidenrne uno e a fugare gli altri. — Misurata Marina, 31 luglio 1922.

SILVESTRI Goffredo, sergente 2 battaglione libico. — Capo di un drappello incaricato dell'estrazione e distribuzione dell'acqua dell'unico pozzo esistente nel presidio assediato, fatto segno a persistente fuoco nemico, assolse il suo compito con serenità, tenacia e sprezzo del pericolo ammirevoli, riuscendo con la sua energia e coraggio personale ad assicurare tale delicato e vitale servizio, malgrado le critiche condizioni di clima e nocurante dei tiri del nemico. — Beni-Ulid (Tripolitania), 6 maggio-8 luglio 1915.

UOLDESILLASSI Confù, da Addi Sagla (Addi Ugri), scium basci 19 battaglione eritreo misto n. 164 matricola. — In un momento che il reparto si trovava seriamente impegnato su dune di sabbia e sotto l'imperversare di forte ghibli contro nuclei di cavalieri avversari che tentavano di aggirarlo, con coscienza vera del pericolo imminente, incitava gli ascari alla lotta con grida di guerra. Sereno in ogni pericolo ed in ogni circostanza, sempre di valido aiuto ai propri ufficiali, confermava le belle virtù di vecchio graduato eritreo. — El Mergheb, 30 aprile 1922.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

AMMAZZALOSSA Carlo, da Bari, capitano di cavalleria 1 squadrone savari. — Comandante di uno squadrone impegnato contro preponderanti nuclei ribelli, li sbaragliava con decisa carica del suo reparto. — Sidi es Saiah, 4 maggio 1922.

ARPINELLI Pio, da Roma, tenente 19 battaglione eritreo misto. — Colpito a morte il proprio comandante di compagnia e benchè egli stesso lievemente ferito, assumeva il comando del reparto continuando l'azione, e rimaneva sulle posizioni conquistate fino a che non ricevette l'ordine di rientrare. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

BAIARDO Armando, soldato 3 compagnia cannonieri (*alla memoria*). — Sotto il tiro della fucileria e della artiglieria avversaria incessantemente con alto spirito di abnegazione e sino alla immolazione della vita, svolse la propria opera bravamente e cooperò efficacemente alla affermazione delle nostre armi in Misurata Marina. — Misurata Marina, dal 18 agosto al 10 novembre 1922.

BARBERIS Luigi, da Iglesias (Cagliari), tenente 19 battaglione eritreo misto. — Sotto intenso fuoco di fucileria e raffiche di mitragliatrici, in testa alla sua mezza compagnia, con slancio e giovanile baldanza conduceva gli ascari sempre con maggior spirito aggressivo, contro forti nuclei di ribelli, inseguendoli di duna in duna — Sidi es Saiah (Tripolitania), 4 maggio 1922.

BENA Pierino, da Vigliano Biellese (Novara), sergente maggiore 3 squadrone savari n. 35722 matricola. — Rientrato volontario alle armi dopo la guerra europea, dimostrava, caricando arditamente il nemico in un periodo di operazioni contro alcune cabile ribelli, di aver mantenuto salde le virtù dell'arma di cavalleria. — S. Bani (Zavia), 23 aprile 1922 — Sidi el Sajah, 4 maggio 1922.

BORTANI Raffaele, da Pontassieve (Firenze), tenente fanteria 12 squadriglia Caproni. — Di ritorno da un brillante bombardamento, pur avendo l'apparecchio danneggiato dal tiro nemico, ripartiva eseguendo altri due bombardamenti che causarono rilevanti perdite a forti nuclei ribelli, agevolando alle nostre truppe l'occupazione di Giosc. Rientrava alla base con l'apparecchio nuovamente colpito dopo oltre sei ore di effettivo volo. — Tripolitania, 12 giugno 1922.

CIAMPITTI Luigi, da Boiano (Campobasso), tenente 10 battaglione indigeni eritrei. — Comandante di mezza compagnia indigeni di eritrea, in una azione di combattimento contro forze superiori, spiegava opera intelligente e coraggiosa coadiuvando efficacemente il proprio comandante di reparto. — Bir Gedid (Tripolitania), 27 febbraio 1922.

D'ALOIA Vito, da Sipnazzola (Bari), capitano 10 battaglione indigeni eritrei. — Comandante di compagnia eritrea, venuto a contatto con numerosi gruppi di ribelli di forza superiore che proteggevano altri intenti a danneggiare la linea ferroviaria e telegrafica nei pressi del forte di Azizia, con slancio ammirevole li attaccava causando loro gravi perdite. — Bir Gedid (Tripolitania), 27 febbraio 1922.

FEOLI Guido, da Roma, capitano 20 battaglione eritreo misto. — Ricevuto ordine di attaccare gruppi nemici di ribelli, si slanciava alla testa della mezza compagnia di avanguardia e metteva i ribelli in fuga disordinati inseguendoli per lungo tratto. — Sidi Nasser (Zavia), 22 aprile 1922

GORI Nicola, da Cantiano (Pesaro-Urbino), tenente 1 gruppo spays. — Comandante di un gruppo spays, lanciavasi sul nemico infliggendogli perdite, costringendolo a ritirarsi e cooperando brillantemente al buon esito della giornata. — Giosc, 12 giugno 1922

GRILLO Giuseppe, da Barletta (Bari), tenente 20 battaglione eritreo misto. — Comandante della mezza compagnia eritrea di retroguardia di una colonna in un terreno insidioso, attaccato improvvisamente alle spalle da forti nuclei nemici a cavallo e a piedi, contrattaccava valorosamente, ricacciando il nemico. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

MITRANO Gino, da Napoli, tenente cavalleria 1 squadrone savari. — Alla testa di un mezzo squadrone, si lanciava alla carica contro nemico numeroso in terreno difficile, dando esempio a tutti di alto spirito combattivo e di ottime qualità militari — Sidi es Saiah, 4 maggio 1922.

NOVELLI Ivan, da Foligno (Perugia), capitano d'artiglieria, comando gruppo Graziani. — Durante l'azione del Giosc rimasti i gruppi spays senza ufficiali ne assumeva sul campo di battaglia il comando, e li riordinava conducendoli all'inseguimento del nemico. — Tripolitania, aprile-giugno 1922.

RINALDI Giuseppe, da Roma, tenente 20 battaglione eritreo misto. — Comandato colla mezza compagnia indigeni a proteggere il ripiegamento di altri reparti, assolveva, in una critica situazione, con perizia ed abilità tattica il compito affidatogli. — Sidi Saiah, 1 maggio 1922.

RIPA DI MEANA Giulio, da Venezia, tenente 20 battaglione eritreo misto. — Comandate di mezza compagnia indigena in estrema retroguardia, attaccato improvvisamente alle spalle in un intricato terreno da forti nuclei di cavalieri nemici, riusciva col suo contegno deciso e valoroso a sventare la grave minaccia. — Sidi Saiah, 1 maggio 1922.

SALEMME Antonio, da Gaeta (Caserta), capitano 1 battaglione volontari italiani. — Comandante di compagnia mitragliatrici, dimostrava capacità, ardire e calma esemplari nell'adoperarsi per trarre il massimo rendimento delle sue armi. — Misurata Marina, 26-31 gennaio 1922.

SALOMONE Riccardo, da Taranto (Lecce), capitano 10 battaglione indigeni eritrei. — Comandante di compagnia eritrea, venuto a contatto con numerosi gruppi di ribelli di forza superiore che proteggevano altri intenti a dannegiare la linea ferroviaria e telegrafica, nei pressi del forte di Azizia, con slancio ammirevole li attaccava causando loro gravi perdite. — Bir Gedid (Tripolitania), 27 febbraio 1922.

TAVERNESE Pasquale, da Grotteria (Reggio Calabria), tenente 10 battaglione indigeni eritrei. — Comandante di mezza compagnia indigeni di Eritrea, in una azione di combattimento contro forze superiori, spiegava opera intelligente e coraggiosa coadiuvando efficacemente il proprio comandante di reparto. — Bir Gedid (Tripolitania), 27 febbraio 1922.

TEANO Giovanni, da Napoli, capitano 19 battaglione eritreo misto. — Comandante una compagnia di indigeni d'Eritrea, di avanguardia di una colonna, benchè sottoposto a nutrito fuoco di fucileria e mitragliatrici che produsse nel reparto sensibili perdite, seppe con calma e coraggio raggiungere l'obbiettivo assegnato. — Sidi el Saiah, 4 maggio 1922.

TORCHIA Domenico, da Alessandria d'Egitto (Cairo d'Egitto), soldato 3 compagnia cannonieri (*alla memoria*). — Sotto il tiro della fucileria e dell'artiglieria avversaria, incessantemente con alto spirito di abnegazione e sino alla immolazione della vita, svolse la propria opera bravamente e cooperò efficacemente alla affermazione delle nostre armi in Misurata Marina. — Misurata Marina, dal 18 agosto 1922 al 10 novembre 1922.

VIGNOLA Fulvio, da Roma, capitano artiglieria, comando gruppo Graziani. — Con slancio ed audacia, sfilando di fianco alla linea nemica e subendone il fuoco di fucileria, riusciva ad affermarsi su posizione da cui eseguì tiri precisi e ben diretti che contribuirono a permettere ai reparti manovranti la occupazione dell'oasi. — Tripolitania aprile-giugno e Giosc, 12 giugno 1922.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 3 febbraio 1924

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AMARANDO Giov. Battista, soldato reggimento fanteria, provvisorio, brigata Siena, 22981 matricola. — Sprezzante del pericolo, dando esempio non comune di coraggio, da solo affrontava un piccolo nucleo di insorti, ne uccideva due e metteva in fuga il rimanente. — Friedericgrübe (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

ARDITI Vittorio, da Firenze, brigadiere CC. RR. legione Firenze, n. 23216 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 26 giugno* 1922. — Dando prova di elevato sentimento del dovere e di non comune coraggio, in un pubblico comizio affrontava da solo arditamente, un individuo che, brandito un pugnale, stava per colpirlo, non riuscendo a disarmarlo solo perchè ferito gravemente da un colpo di pistola sparatogli alla schiena dal fratello dell'aggressore. Ferito ancora da un colpo di pugnale e caduto a terra stremato di forze, con sublime esempio d'amor patrio e di elevate virtù militari, emise il grido di « Viva l'Italia ». — Seravalle Pistoiese (Firenze), 8 maggio 1921.

BALDES Giovanni, sottotenente fanteria, reggimento provvisorio brigata Siena. (*alla memoria*). — Di presidio col suo plotone nella miniera di Dubensko (Alta Slesia), assalito da numerosi nuclei armati, con animo saldo ed eroico seppe fronteggiarli per ben 5 ore infliggendo loro sensibili perdite, sin quando accerchiato d'ogni parte, tentando di aprirsi un varco per rientrare in caserma, cadde ferito a morte. — Czerwionka, 2-3 maggio 1921.

BREVI Angelo, da Prumengo (Como), soldato 135 reggimento fanteria, n. 18788 matricola (*alla memoria*), — Fu l'anima della resistenza in un posto avanzato di osservazione. Ripetutamente si offrì volontario per portare notizie al comando di compagnia. Nel pericoloso servizio fu mortalmente colpito da una raffica di mitragliatrici. — Gross Strehlitz (Alta Slesia), 5 maggio 1921.

BUIA Giuseppe, da Baschi (Perugia), tenente 13 reggimento artiglieria da campagna. — Incaricato della perizia e della distruzione di alcune bombe sequestrate a sovversivi, accortosi dell'estremo pericolo che esse presentavano per il grado di instabilità dell'esplosivo, fece allontanare e riparare i militari di truppa che dovevano coadiuvarlo per non esporre le loro vite e, arditamente con sommo sprezzo del pericolo, provvide da solo al brillamento degli ordigni, l'ultimo dei quali esplose fra le sue mani asportandogli la destra e producendogli ustioni al viso ed il perforamento della membrana del timpano. — Livorno, 9 agosto 1922.

CAMPAGNA Giuseppe, caporale reggimento provvisorio fanteria, brigata Siena, numero 27929 matricola (*alla memoria*). — Durante un aspro combattimento, contro gli insorti quale comandante di una pattuglia di retroguardia seppe con esemplare coraggio perizia ed abnegazione dirigere il fuoco della propria pattuglia contro forze soverchianti. Ritiratosi in seguito ad ordini continuò con eroismo nel successivo svolgersi dell'azione ad incitare con la parola e con l'esempio i propri sottoposti imponendosi ai più esitanti fino a quando cadde incontrando la morte sul campo. — Czerwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

COSTANTINI Romeo, da Flumini Maggiore (Cagliari), aiutante di battaglia 135 reggimento fanteria, n. 12099 matricola. — Fronteggiava con pochi giovanissimi uomini l'irrompere di grosse bande, arrestando l'impeto e infliggendo gravi perdite. Ferito una prima volta ad una gamba, rifiutava ogni soccorso e conservava il posto di combattimento incoraggiando i suoi alla resistenza. Ferito una seconda volta e gravemente all'altra gamba ed al fianco, con superbo stoicismo sopportava lo strazio delle ferite non cessando d'incorare i suoi, nel nome d'Italia, alla difesa ad ogni costo. Rimaneva sul posto quasi esanime, fino al termine del combattimento, dando splendido esempio di abnegazione e di elevato sentimento del dovere. — Rybnik, (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

DI LORENZO Francesco, da San Ferdinando di Perugia, soldato 135 reggimento fanteria (*alla memoria*). — Sempre tra i primi nella difesa contro numerose bande di insorti, fu esempio di valore e di alto sentimento del dovere. Ferito una prima volta continuò nel combattimento finchè cadde nuovamente colpito, da ferita mortale al capo. — Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921).

GOBBO Guido, soldato reggimento provvisorio fanteria, brigata Siena (*alla memoria*). — In un combattimento contro insorti, sempre in testa del proprio plotone, con coraggio mirabile, incitava i compagni con la parole e coll'esempio a combattere. Accortosi che ribelli tentavano puntare su un fianco della colonna, con esemplare sprezzo del pericolo ed ardimento, si spinse avanti facendo fuoco, finchè colpito cadde incontrando la morte sul campo. — Czerwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

MAJOCCHI Ugo, da Monza (Milano), soldato 135 reggimento fanteria, n. 2805 matricola (*alla memoria*). — Sprezzante di ogni pericolo, esponeva coraggiosamente sè stesso per portare soccorso ad un compagno gravemente ferito. Nell'adempimento dell'opera generosa egli lasciava la vita. — Rybnik (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

MERIGHI Giuseppe, da Castiglione (Mantova), soldato 135 reggimento fanteria. — Tra i primi penetrava in una casa ove erano annidati numerosi insorti che investivano con nutritissimo fuoco di fucileria la caserma, ed impegnava un accanito corpo a corpo. Ferito gravemente rifiutava con superbo stoicismo ogni soccorso, non abbandonando il combattimento, e difendendosi eroicamente, finchè estenuato veniva raccolto e portato in caserma. — Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

NAVA Stefano, da Maserada (Treviso), soldato 135 reggimento fanteria, n. 34548 matricola (*alla memoria*). — Fu esempio ammirevole di valore militare e di alto sentimento del dovere. Mortalmente ferito continuò ad incitare i compagni nella difesa con nobili e virili parole. — Rybnik (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

RIGHETTI Luigi, soldato reggimento provvisorio fanteria brigata Siena, n. 20114 matricola (*alla memoria*). — Sempre primo ove più forte era l'attacco di bande armate di insorti, ferito piuttosto gravemente una prima volta, non volle abbandonare il luogo del combattimento, e con la parola e l'esempio, incitava i compagni alla resistenza, finchè colpito una seconda volta al petto mentre si accingeva a soccorrere un compagno ferito, cadeva mortalmente ferito al suolo con il grido sulle labbra di « Viva l'Italia ». — Czerwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

RUSSO Antonio, da Cefalù (Palermo), soldato reggimento fanteria provvisorio brigata Siena, n. 5723 matricola (*alla memoria*). — In un combattimento contro insorti si distinse sempre per esemplare coraggio e sprezzo del pericolo. Benchè ferito una prima vòlta non volle allontanarsi dal suo posto di combattimento continuando ad incitare i compagni con le parole e con l'esempio, contribuendo in modo efficace allo svolgimento dell'azione finchè colpito una seconda volta cadde incontrando la morte sul campo. — Czerwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

SACCO Domenico, maresciallo fanteria reggimento provvisorio brigata Siena, numero 63690 matricola (*alla memoria*). — Comandante di plotone, durante l'attacco di numerose bande d'insorti contro la caserma in cui si trovava accerchiata la compagnia, con esemplare contegno seppe tenere alto il morale dei propri soldati mantenendo in essi lo spirito aggressivo in ogni occasione di contrattacco. Al momento della invasione della caserma cercando ancora di resistere cadde mortalmente ferito al petto. — Czerwionka (Alta Slesia), 2-3 maggio 1921.

SCANO Sisinio, caporale reggimento provvisorio fanteria brigata Siena, n. 28072 matricola. — Sotto un violento fuoco, individuata una mitragliatrice avversaria, di sua iniziativa e sprezzante di ogni pericolo, con due soldati si slanciava alla baionetta contro la postazione di essa, ne uccideva gli uomini e s'impadroniva dell'arma. — Friederiegrübe (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

VILLA Natale, da Monleale (Alessandria), appuntato CC. RR. legione Alessandria, n. 32065 matricola (*alla memoria*). — In servizio di perlustrazione, con carabiniere, pel rintraccio di tre sconosciuti sospetti, avuta notizia da due borghesi, montati su bicicletta che gli stessi trovavansi in una cascina distante circa un chilometro, dando prova di spiccato zelo ed interessamento pel servizio, si diresse, senza frapporre indugio, colla bicicletta di uno dei borghesi e colla guida dell'altro, verso la cascina suddetta distanziandosi dal carabiniere da cui fu seguito a piedi. Raggiunti gli sconosciuti li affrontava decisamente e nel procedere, colla cooperazione del solo borghese che avevalo accompagnato, alla loro perquisizione, colpito a morte da un colpo di rivoltella, esplosogli con atto fulmineo da uno di essi, trovò la forza, prima di morire di rispondere all'aggressore con un colpo del proprio moschetto, che però andò a vuoto. — Solero (Alessandria), 23 luglio 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO

ASSONE Giuseppe, da Splero (Alessandria), contadino. — Saputo che in una cascina si erano rifugiati tre malviventi corse ad avvertire i carabinieri e quindi si unì con uno solo di essi, non ostante il pericolo, per tentare la cattura dei malviventi medesimi. Visto cadere ucciso il milite con cui si era accompagnato, dando prova di coraggio e di alto sentimento civico, rimase fermo al suo posto e quantunque a sua volta ferito, insieme ad altro carabiniere accorso sul posto fugava gli assalitori rispondendo al loro fuoco col moschetto del milite caduto. — Solero (Alessandria), 23 luglio 1922.

BARONTI Ugo, da Firenze, soldato 135 reggimento fanteria. — Ardimentoso ed intrepido penetrava tra i primi in una casa, dove erano annidati ribelli che investivano di violenti raffiche di fucileria la nostra truppa, impegnadosi in accanito corpo a corpo ad arma bianca. Ferito continuava a combattere, dando splendido esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. — Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

BENVENUTO Aldo, da Motta di Livenza (Treviso), soldato 135 reggimento fanteria. — Accerchiato da rilevante numero d'insorti benchè minacciato e ferito si rifiutava più volte di cedere le armi e durante l'azione riusciva a sfuggire e raggiungere la linea tenuta dalla propria compagnia. — Gross Strehlitz (Alta Slesia), 5 maggio 1921.

BUSCAINO Salvatore, agente investigativo. — Affrontava un pericoloso pregiudicato in procinto di commettere un reato di sangue e gl'intimava il fermo, ma nell'atto in cui si accingeva a perquisirlo, il malvivente reagì fulmineamente estraendo un coltello e cercando di colpirlo. Vistosi a mal partito fece uso della propria pistola tirando un primo colpo in aria, ma poichè il malvivente non desisteva dal proposito di ferirlo, per propria difesa, tirò un secondo colpo che uccise l'avversario. — Palermo, 9 febbraio 1918.

CHIANESE Ferdinando, da Napoli, brigadiere R. guardia. — Non appena avvenuto lo scoppio della polveriera di S. Gervasio, si recava volontariamente e immediatamente sul posto, con coraggio, abnegazione e sangue freddo ammirevoli, e nonostante il continuo scoppio dei proiettili, soccorreva e trasportava vari feriti. Ferito lievemente continuò intrepido a prestare l'opera sua. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

DELL'ACQUA Pasquale, soldato fanteria reggimento provvisorio brigata Siena. — Durante l'attacco di numerosi insorti contro la caserma, in cui trovavansi assediata la compagnia, si dimostrò fra i più animosi per calma arditezza e coraggio. Attraversando punti violentemente battuti dal fuoco avversario per recar ordini o disposizioni, riuscì tra l'altro a nascondere un rilevante pacco di carte valori. Al ritorno cadeva gravemente ferito dalle scheggie di una granata mina. Fulgido esempio di mirabile sereno ardimento. — Czerwionka (Alta Slesia), 2-3 maggio 1921.

DI LORENZO Nazzareno, sergente fanteria reggimento provvisorio brigata Siena. — Durante l'attacco di numerose bande d'insorti contro la caserma in cui trovavansi assediata la compagnia, con esemplare contegno coadiuvò mirabilmente il proprio comandante di compagnia nella difesa della caserma. Espostosi volontariamente per colpire un gruppo d'insorti che tentavano di appostare una mitragliatrice cadeva gravemente ferito dalla scheggia di una granata mina. — Czerwionka, 2-3 maggio 1921.

DI MARINO Gaetano, aiutante di battaglia reggimento provvisorio fanteria brigata Siena, n. 86191 matricola. — Comandante il plotone d'avanguardia, attaccato improvvisamente ed in condizioni molto sfavorevoli, assumeva con prontezza, opportune disposizioni, attaccando con calma e coraggio. Ferito piuttosto gravemente continuava a tenere il comando del proprio plotone, dimostrando elevato spirito di abnegazione ed ottime qualità militari. — Czerwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

LA ROSA Rosario, da Ragusa (Siracusa), caporale 135 reggimento fanteria, n. 32775 matricola. — Comandante di squadra attaccato violentemente da un gruppo d'insorti di molto superiori di numero, dopo una lotta accanita riusciva a sbandarli e inseguirli per lungo tratto, catturando armi e prigionieri. Inviato nel corso della stessa azione a difendere una posizione molto esposta, molto contrastata e di particolare importanza per la difesa della caserma, pur rimanendo ferito mantenne il comando del posto fino al termine dell'azione dando esempio di alto valore e sentimento del dovere. — Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

MARUZZO Nicola, da Presenzano (Caserta), soldato 135 reggimento fanteria. — Incurante del grave pericolo in cui si esponeva, prestava l'opera sua pietosa per trarre in salvo un compagno gravemente ferito. Ferito anch'esso durante il trasporto portava a compimento egualmente l'opera cui erasi accinto, e rimaneva al posto di medicazione solo per ordini superiori. — Rybnik (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

MELI Tommaso, da Collesano (Palermo), maggiore di fanteria addetto comando divisione militare Palermo. — Intromessosi in una comitiva di giovinastri in animata discussione fra loro, con mossa decisa e fulminea ne affrontava uno il quale, brandito un coltello, si avventava furente contro un altro da cui in precedenza aveva ricevuto un violento calcio, e lo riduceva da solo all'impotenza disarmandolo senz'altro e riuscendo, col suo energico intervento, e con pericolo della propria persona, ad evitare un luttuoso e sicuro fatto di sangue. — Palermo, 24 gennaio 1923.

MIONE Giovanni, da Civitella Roreto (Aquila), soldato 135 reggimento fanteria. — In uno scontro con rivoltosi diede prova di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. Offertosi volontariamente per la trasmissione di ordini attraverso una zona fortemente battuta da mitragliatrici disimpegnò con arditezza ed intelligenza il mandato ricevuto. Guidò una squadra di rincalzo ad un plotone impegnato e dava utili e precise indicazioni sugli appostamenti delle mitragliatrici degli insorti, veniva gravemente ferito in più parti del corpo da una raffica di colpi. — Gross Strehlitz (Alta Slesia), 5 maggio 1921.

ROSCIOLI Carlo, maresciallo CC. RR. legione Firenze. — In unione a tre cittadini tenne testa con audacia e fermezza ad una massa di sovversivi in tumulto, riuscendo a dominarla. Durante il conflitto colpito gravemente alla faccia da un mattone lanciatogli da un facinoroso, senza perdersi d'animo ordinò il fuoco ai propri dipendenti, riuscendo con la sua opera animosa a ristabilire l'ordine. — San Giovanni Valdarno (Arezzo), 23 marzo 1921.

SCARDIGLI Renato, da Roma, tenente complemento 135 reggimento fanteria. — Attaccato di sorpresa da bande d'insorti, appostate dietro un'altura, contrattaccava risolutamente disperdendole e catturando armi e prigionieri. Attaccato nuovamente da forze preponderanti e quasi completamente circondato, resisteva strenuamente finchè veniva disimpegnato da altro plotone. Attaccato ancora una volta da rinforzi sopraggiunti agli insorti e correndo rischio di essere sopraffatto, opponeva disperata resistenza appoggiandosi ad una casa, e con l'intervento di altro plotone concorreva violentemente ad un assalto alla baionetta, disperdendo gli assalitori e incalzandoli. — Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

Determinazione Ministeriale 3 febbraio 1924.

ENCOMIO SOLENNE.

BERTELLE Antonio, carabiniere. — Giunto fra i primi insieme ad altri militi sul luogo del disastro prestò efficacemente l'opera sua di soccorso estraendo con evidente pericolo da sotto le macerie oltre venti feriti destinati a sicura morte. — Forte di Falconara (Spezia), 28 ottobre 1922.

BOSCHI Francesco, cittadino. — Con audacia e fermezza tenne testa unitamente ad altri due cittadini ed un maresciallo dei carabinieri ad una massa in tumulto, rimanendo ferito nel conflitto a fuoco che ne seguì, ma riuscendo a disperdere i facinorosi. — San Giovanni Valdarno (Arezzo), 23 marzo 1921.

CABRAS Enrico, soldato reggimento provvisorio fanteria brigata Siena, n. 27232 matricola. — Durante un attacco notturno, mosso dai ribelli seppe essere esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo infondendo nei compagni fede e coraggio. — Plesz (Alta Slesia), 7-8 maggio 1921.

CAPUANO Amilcare, tenente fameria, reggimento provvisorio brigata Siena. — Comandante di plotone, durante l'attacco di numerosi nuclei d'insorti contro la caserma, in cui trovavansi assediata la compagnia, con esemplare, magnifico contegno, coadiuvando validamente il proprio comandante di compagnia, seppe efficacemente provvedere a mantenere salda la difesa del piano terreno a lui affidata, tenendo alto il morale dei soldati, mantenendo in essi con l'esempio e la parola lo spirito aggressivo, rincorandoli intonando inni guerreschi. — Czerwionka (Alta Slesia), 2-3 maggio 1921.

COT Mario, carabiniere. — Giunto fra i primi insieme ad altri militi sul luogo del disastro prestò efficacemente l'opera sua di soccorso estraendo con evidente pericolo da sotto le macerie oltre venti feriti destinati a sicura morte. — Forte di Falconara (Spezia), 28 ottobre 1922.

COZZOLINO dott. Stefano, vice commissario di P. S. — Benchè gravemente ferito da quattro colpi d'arma da fuoco, in conflitto tra forza pubblica e scioperanti, ebbe solo la preoccupazione di limitare le conseguenze del conflitto e si rivolse ai carabinieri e alla truppa ordinando la cessazione del fuoco. — Selvanizza di Palanzano (Parma), 4 luglio 1921.

DE CRISTOFANO Alfonso, tenente fanteria, reggimento provvisorio brigata Siena. — Comandante di un plotone posto a difesa della stazione ferroviaria di Pless, durante il periodo di un insurrezione si distinse per fermezza e coraggio. Attaccato da forze soverchianti che con violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici, tentavano ad ogni costo di impossessarsi della stazione stessa, seppe opporre fiera resistenza, animando col suo contegno energico, coraggioso e sereno i propri dipendenti, infliggendo perdite agli insorti e costringedoli alla fuga. — Pless (Alta Slesia), 7 maggio 1921.

DELPOPOLO Giuseppe, brigadiere CC. RR. — Giunto fra i primi insieme ad alcuni dipendenti sul luogo del disastro, prestò efficacemente l'opera sua di soccorso estraendo con evidente pericolo da sotto le macerie oltre venti feriti destinati a sicura morte. — Forte di Falconara (Spezia), 28 ottobre 1922.

FABIANI Giuseppe, da Tivoli (Roma), tenente complemento 135 reggimento fanteria. — Con slancio irrompeva contro bande d'insorti che avevano accerchiato un plotone della compagnia e stavano per sopraffarlo, riuscendo a disimpegnarla disperdendo gli assalitori dopo aver inflitto gravi perdite. In successivo attacco correndo lo stesso plotone nuovamente rischio di essere sopraffatto, con azione fulminea e di sorpresa cadeva sul fianco delle bande, riuscendo dopo mezz'ora di combattimento a disperderli e ad incalzarli alla baionetta. — Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

FIECKTER Roberto., da Firenze, capitano 21 reggimento fanteria. — Avendo avuto l'alloggio distrutto in seguito allo scoppio di una polveriera distante appena 200 metri, abbandonava nel buio, nella casa pericolante la propria famiglia, e benchè ferito ad una gamba, si recava nelle case vicine, ed incurante del pericolo traeva in salvo varie persone ferite. Pur non essendo di servizio, non volle seguire la famiglia che veniva trasportata in salvo a Spezia, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere, rimaneva sul posto per organizzare e dirigere i soccorsi finchè non gli fu ordinato di allontanarsi. — Forte di Falconara (Spezia), 28 settembre 1922.

GRASSO dott. Attilio, da Motta Camastra (Messina), vice commissario di P. S. — Comandato in servizio di P. S. in occasione di un conflitto tra partiti politici, tenne contegno fermo, risoluto ed energico di fronte all'aggressione armata, nonostante il pericolo per la propria vita e riuscendo così a limitare le conseguenze luttuose del conflitto, impedendo, con azione rapida ed energica, ulteriore perturbamento dell'ordine pubblico. — Castellammare di Stabia (Napoli), 20 gennaio 1921.

IANNELLO Raffaele, da Sortino (Siracusa), tenente 135 reggimento fanteria. — Essendo attaccato e circondato da bande d'insorti, irrompeva con il suo plotone alla baionetta sgominando l'avversario e determinandolo alla fuga. Con abile diversione attaccava su di un fianco alla baionetta fugando daccapo gl'insorti e catturando armi, munizioni e prigionieri. Durante cinque ore di azioni più volte eseguì contrattacchi alla baionetta attraverso violentissimo fuoco di fucileria, mitragliatrici e lancio di bombe a mano, riuscendo sempre a disperdere i ribelli.— Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

MARINI Vergilio, carabiniere. — Giunto tra i primi insieme ad altri militi sul luogo del disastro prestò efficacemente l'opera sua di soccorso, estraendo con evidente pericolo da sotto le macerie oltre venti feriti destinati a sicura morte. — Forte Falconara (Spezia), 28 ottobre 1922.

MURRU Salvatore, da Cagliari, caporale reggimento fanteria provvisoria, brigata Siena, n. 27316 matricola. — Trovandosi a difesa di un lato della stazione ferroviaria di Pless, con soli 5 uomini, opponeva accanita resistenza ad un attacco di ribelli sostenuti anche da mitragliatrici che in numero rilevante e col favore della notte, tentavano occupare la stazione stessa. Sprezzante del pericolo, percorreva ripetutamente il tratto di fronte assegnatogli sotto intenso fuoco avversario incitando i suoi uomini alla calma. Riusciva così a far ripiegare i ribelli e a tener saldo il posto a lui affidato. — Pless (Alta Slesia), 7-8 maggio 1921.

MUSOLINO Luigi, da Campo di Calabria (Reggio Calabria) cittadino. — Trovandosi tra il pubblico ed in attiguità al nucleo dei funzionari e della forza pubblica durante un conflitto fra dimostranti, ai primi colpi partiti da piazza del Municipio, contro il corteo, questo rapidamente si sbandava, si pose subito volontariamente a coadiuvare i funzionari e la forza pubblica, trascinando in disparte il corpo di un maresciallo ferito a morte e cooperando efficacemente nella successiva azione diretta a ristabilire l'ordine. — Castellammare di Stabia (Napoli), 20 gennaio 1921.

NARDUCCI Francesco, cittadino. — Con audacia e fermezza tenne testa unitamente ad altri due cittadini ed un maresciallo dei carabinieri ad una massa in tumulto, rimanendo ferito nel conflitto a fuoco che ne seguì, ma riuscendo a disperdere i facinorosi. — San Giovanni Valdarno (Arezzo), 23 marzo 1921.

PEDRETTI Michele, da Salerno, tenente 135 reggimento fanteria. — Si offrì volontariamente per raggiungere una compagnia distaccata in un lontano settore della zona insorta attaccata da forze preponderanti. Seppe con molta intelligenza superare le gravi difficoltà e pericoli derivanti dai numerosi ribelli che infestavano la campagna da lui attraversata in automobile e portare a compimento il mandato ricevuto. — Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 1 maggio 1921.

PORTANOVA Antonio, tenente 135 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, distaccata in servizio d'ordine pubblico in situazione assai critica, attaccata da numerosi ribelli bene armati e muniti di mitragliatrici seppe resistere vittoriosamente per lungo tempo, infliggendo perdite gravi agli assalitori, catturando ad essi numerose armi e munizioni e una mitragliatrice. — Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

RAINONE Attilio, sottotenente di fanteria. — Capo di un gruppo di opere, in seguito allo scoppio di una polveriera da lui dipendente, per quanto contuso dando bell'esempio di calma, altruismo ed elevato sentimento del dovere, iniziava subito con pochi soldati rimasti, i lavori per il dissotterramento dei feriti, rimanendo sul posto 12 ore circa, finchè non giunse il cambio. — Forte Falconara (Spezia), 28 ottobre 1922.

RAVAIOLI Quinto, da Terra del Sole (Firenze), tenente 135 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2° di un battaglione, saputo che parte delle truppe erano seriamente impegnate in un'azione contro inserti, si portava sul luogo dell'azione ove svolgeva coraggiosa ed ardita opera personale, dando bell'esempio di valore e di spiccate qualità combattive. — Gross Strehlitz (Alta Slesia), 4 maggio 1921.

ROMANO Salvatore, da Manduria (Lecce), capitano CC. RR. legione Napoli. — Durante un conflitto tra partigiani politici, ha spiegato azione prontissima, ferma ed energica nel mantenere ordinati e disciplinati i suoi militari, per quanto scossi dalla circostanza che era stato ferito a morte in mezzo a loro un maresciallo ed esposti ai colpi dei facinorosi, dirigendone e coordinandone l'azione. — Castellammare di Stabia (Napoli), 20 gennaio 1921.

ROMANO Vincenzo, ispettore d'investigazione. — Affrontò animosamente un pregiudicato che armato di rivoltella aveva, per rancori personali, già esploso due colpi contro un individuo, e dopo breve colluttazione riuscì a disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Napoli, 15 ottobre 1922.

SCALCHI Ivan, cittadino. — Con audacia e fermezza tenne testa unitamente ad altri due cittadini ed un maresciallo dei carabinieri ad una massa in tumulto, rimanendo ferito nel conflitto a fuoco che ne seguì, ma riuscendo a disperdere i facinorosi. — San Giovanni Valdarno (Arezzo), 23 marzo 1921.

SCARAVAGGI Giuseppe, da Soresina (Cremona), soldato 21 reggimento fanteria, n. 21007 matricola. — Miracolosamente salvatosi dallo scoppio di una polveriera, accorreva in aiuto del proprio capitano e della famiglia, aiutando poi l'ufficiale nell'opera di soccorso incurante nell'affrontare i pericoli onde portare in salvo i feriti. — Forte di Falconara (Spezia), 28 settembre 1922.

TABASCIO Antonino, da Palermo, maresciallo 1 reggimento bersaglieri, n. 16849 matricola. — Incaricato del trasporto della corrispondenza ufficiale e privata dall'Italia alle Delegazioni e ai contingenti italiani della Alta Slesia e delle provincie baltiche nel periodo delle occupazioni interalleate plebiscitarie (1920-1922), assolse con zelo infaticabile, ininterrottamente per due anni quell'incarico, attraversando i territori ex nemici, affrontando e superando con energia e tatto le difficoltà inerenti a quel servizio e dovute alla ostilità delle popolazioni. Si segnalò specialmente, per il suo coraggioso e dignitoso contegno e per il suo spirito di iniziativa nel giugno 1920 attraversando tutta la Germania durante i moti comunisti. In quell'occasione benchè accompagnato da una debole scorta e circondato da una popolazione apertamente minacciosa che voleva impedirgli di proseguire seppe imporsi con risolutezza e decisione, salvando gli importanti pieghi che aveva in consegna e tutelando energicamente il decoro della nostra divisa. — Alta Slesia, giugno 1920 - luglio 1921.

TARA Salvatore, carabiniere. — Giunto fra i primi insieme ad altri militi sul luogo del disastro prestò efficacemente l'opera sua di soccorso estraendo con evidente pericolo, da sotto le macerie oltre venti feriti destinati a sicura morte. — Forte di Falconara (Spezia), 28 ottobre 1923.

VIGNALI Antonio, da Napoli, commissario di P. S. — Comandato in servizio di P. S. in occasione di un conflitto tra partiti politici, tenne contegno fermo, risoluto ed energico di fronte all'aggressione armata, nonostante il pericolo per la propria vita e riuscendo così a limitare le conseguenze luttuose del conflitto, impedendo, con azione rapida ed energica, ultriore perturbamento dell'ordine pubblico. — Castellammare di Stabia (Napoli), 20 gennaio 1921.

DEFUNTI.

GRIMALDI Giuseppe di Giuseppe, nato il 27 luglio 1881 a Trapani, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino.	Morto a Trapani, il 27 settembre 1917.
PARISI Guido, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Napoli, il 16 ottobre 1918.
D'AGOSTINO Gaetano di Alfonso, nato a Casalvieri il 4 dicembre 1896, tenente complemento fanteria, distretto Frosinone, deposito Bergamo.	Id. a Roma, il 27 ottobre 1918.
MEZZANOTTE Giovanni, sottotenente complemento genio, distretto Modena.	Id. a San Vito Tagliamento, il 1 maggio 1919
VERZANINI Guglielmo di Giovanni, nato il 4 gennaio 1893 a Frizzano, tenente complemento fanteria, deposito Girgenti.	Id. a Napoli, il 10 maggio 1919.
CALVI Renato, sottotenente complemento genio, distretto Pavia.	Id. a Sondalo, il 12 novembre 1919.

CLEMENTI Faustino di Alessandro, nato il 30 gennaio 1880 a Pentino (Sulmona) capitano complemento fanteria, distretto Sulmona, deposito Bergamo.	Morto a Pacentro, il 19 gennaio 1920.
ELTI di RODEANO Cornelio, colonnello fanteria riserva.	Id. a Venezia, il 15 novembre 1920.
SERMASI Giovanni, sottotenente 10 reggimento genio, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 14 marzo 1921.
MOSTI Enrico, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Spezia, il 18 gennaio 1922.
COSTA Salvatore di Gaetano, tenente M. T. fanteria (Siracusa) distretto Caltanissetta.	Id. a Pachino, il 20 febbraio 1922.
TODDE Liberato di Giovanni, nato il 2 giugno 1887 ad Aritzo, sottotenente complemento fanteria, deposito Roma Sud Est.	Id. ad Aritzo, il 21 aprile 1922.
POLARA Giovanni, tenente M. T. fanteria distretto Siracusa.	Id. a Modica, il 19 novembre 1922.
GIUFFRIDA Nino di Francesco, nato il 16 febbraio 1890 a Montevago, capitano complemento fanteria, distretto Girgenti, deposito Novara V. sud.	Id. a Montevago, il 21 novembre 1922.
FRIGO Paolo, tenente M. T. 9 pesante (C) distretto Vicenza.	Id. a Gambellara, (Vicenza) il 30 novembre 1922.
FRANCIA Giacomo di Isidoro, nato il 25 gennaio 1889, tenente complemento fanteria F. R., deposito 3 alpini.	Id. a Trofarello, il 3 gennaio 1923.
BRUSEGAN Angelo, maggiore fanteria riserva.	Id. a Venezia, il 22 aprile 1923.
MONARI Giovanni, tenente complemento genio, distretto Bologna.	Id. a Casalecchio di Reno, il 24 settembre 1923.
SERRA Concetto di Alfredo, nato il 6 ottobre 1902 a Catania, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania, deposito 83 fanteria.	Id. a Pistoia, il 12 ottobre 1923.
BARDUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Firenze, il 13 ottobre 1923.
TIEGHI Luidoro di Sigismondo, nato a Canaro (Perugia) il 1 luglio 1895, tenente complemento fanteria, deposito Perugia.	Id. a Monza, il 24 ottobre 1923.
LUGLI cav. Vittorio, tenente colonnello fanfanteria non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Cafasse, il 29 ottobre 1923.
DIGNOLA Giovanni di Paolo, nato il 26 gennaio 1893 a Suna, capitano complemento fanteria, distretto Brescia, deposito Ivrea.	Id. a Omegna ,il 10 novembre 1923.
BOSCO cav. Camillo, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli riserva.	Id. a Pietrasanta, l'11 dicembre 1923.
SAVOIA Edgardo, tenente M. T. genio distretto Forlì.	Id. a Forlì, il 14 dicembre 1923.
CASSANI Alfredo, capitano CC. RR. non più inscritto nei ruoli, distretto Milano.	Id. a Milano, il 19 dicembre 1923.
NUTI cav. uff. Guido, archivista.	Id. a Roma, il 29 dicembre 1923.
GIANSIRACUSA Ugo, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Nervi, il 5 gennaio 1924.
FANTONI nob. conte Giuseppe, colonnello artiglieria a riposo, distretto Torino.	Id. a Torino, il 22 gennaio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 24, anno 1918, pag. 1717. — BERARDINI Enrico, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 64, » 1920, » 3530. — MASTANDREA Nicola, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: deposito 80 fanteria, *leggasi*: 81 fanteria, assegnato sottosegretariato assistenza militare per le pensioni di guerra.

Id. 20, » 1923, » 980. — BIANCHI Pietro, *leggasi*: BANCHI Pietro.

Id. 24, » 1923, » 1140. — PARISI Onofrio di Eugenio. — Al provvedimento che la riguarda, *invece di*: 11 ottobre 1920, *leggasi*: 1 maggio 1923.

Id. 29, » 1923, » 1413. — Nel cappello dei tenenti di cui al capolista ANGELILLO, *dopo le parole*: per l'ammissione all'accademia militare di Modena, *aggiungasi*: e di Torino.

Id. 2, » 1924, » 46. — DE VIVO Salvatore, *leggasi*: DE VIVO Salvadore.

Id. 4, » 1924, » 190. — DODERO Antonio, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 4, » 1924, » 190. — PAGANI Giovanni, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: in aspettativa per motivi speciali, *leggasi*: distretto Mantova.

Id. 4, » 1924, » 191. — DE DIVITIIS Edoardo, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: 39 fanteria, *leggasi*: aspettativa sospensione impiego.

Id. 4, » 1924, » 213. — BRESSO Filippo, *invece di*: tenente distretto Pinerolo, *leggasi*: sottotenente.

Id. 4, » 1924, » 215. — GIACCHINI Raoul, *invece di*: ospedale militare Ancona, *leggasi*: ospedale militare Roma.

Id. 5, » 1924, » 235. — VARGIN Paolo, *leggasi*: VARGIU Paolo.

Id. 5, » 1924, » 240. — PUCCI DELLE STELLE, capitano S. A. P., *invece di*: Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 10 bersaglieri, *leggasi*: Trasferito 10 bersaglieri rimamendo assegnato come contro.

Id. 5, » 1924, » 245. — CORTESE Biagio, promosso al grado di tenente artiglieria in S. A. P. con anzianità 1 febbraio 1917; anzichè seguire nel ruolo il tenente *Bergamaschi* Mario, seguirà il tenente Bergamaschi Carlo.

Id. 5, » 1924, » 249. — CAPPELLI Giacomo, capitano commissario S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 5, » 1924, » 259. — KOOBH Carlo, *leggasi*: KOOH Carlo.

Id. 5, » 1924, » 266. — BARBATELLI Giulio, *invece di*: 32 fanteria, *leggasi*: 40 fanteria.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. 1.70

(6062) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 9ª 1924 22 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:
(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 186).

FILOTICO cav. Carlo, legione Bari.
DUBOIN cav. Mario, id. Trieste.
FUSI cav. Cenisio, legione Trieste.

CAPITANI.

DE GASPARI Luigi, capitano. — L'aspettativa di ventiquattro mesi concessa con R. decreto 25 febbraio e 10 settembre 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-2-1924, *registro* 275, *foglio* 182).

TENENTI.

CABRUNA Ernesto, tenente — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 novembre 1920 col quale veniva accettata la sua rinuncia al grado.
(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 172)

CABRUNA Ernesto, tenente. — E' collocato a disposizione del R. commissariato d'aeronautica, dal 6 dicembre 1923. (*Del. M.* 17-2-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MICHELOTTI cav. Ernesto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza, dal 1 marzo 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 13).

TENENTI COLONNELLI.

SPINELLI cav. Nicola, tenente colonnello 152 fanteria assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro sotto la data dal 24 settembre 1923 a senso dell'art. 66 comma *e*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

GESUALDI cav. Luigi, tenente colonnello 81 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66 comma *f*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

BERTINELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello 73 fanteria assegnato accademia militare territoriale Roma. — Trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 17-2-1924).

CARINI cav. Luigi, tenente colonnello fuori quadro 78 fanteria assegnato 2 raggruppamento aviatori. — Cessa dai fuori quadro e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 68 fanteria., (*Det. M.* 17-2-1924).

MIGLIO cav. Giuseppe, tenente colonnello 81 fanteria giudice supplente tribunale militare territoriale Roma. — Trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 17-2-1924).

STIRPE cav. Angelo, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore presso Ministero guerra. — Cessa dal servizio di cui sopra ed è trasferito 81 fanteria. (*Det. M.* 17-2-1924).

MAGGIORI

BOSIO Carlo, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza del tribunale militare speciale permanente di Firenze, in data 3 maggio 1923, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-2-1924, *registro* 41, *foglio* 359).

PEZZI Giovanni, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1 luglio 1921. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici dal 1 luglio 1923.
(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-11-1923, *registro* 271, *foglio* 241).

PEZZI Giovanni, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo, in applicazione dell'articolo 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 1 gennaio 1923.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1924, *registro* 275, *foglio* 214).

PEZZI Giovanni, maggiore. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 31 marzo 1923 e con riserva di anzianità relativa.
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-10-1923, *registro* 269, *foglio* 33).

PEZZI Giovanni, maggiore. — Nel R. decreto 20 agosto 1923, concernente il collocamento in aspettativa per motivi speciali dal 1 luglio 1923, l'indicazione del grado dell'ufficiale è rettificata in quella di tenente colonnello.
(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1924, *registro* 275, *foglio* 214).

BRANDT Raul, maggiore scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Cagliari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 26 novemre 1923, per mesi dodici.
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1924, *registro* 275, *foglio* 163).

FERRARI Oscar, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 dicembre 1923, destinato 87 fanteria.
(*R. D.* 31-1-1924).

MALETTI Pietro, maggiore 12 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 gennaio 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. Esercito, dal 16 gennaio 1924, perchè da tale data trasferiti nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica.
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-2-1924, *registro* 275, *foglio* 128).

PIAZZESI Alberto, 69 fanteria, giudice relatore tribunale militare Firenze.

ROTA Erminio, 80 fanteria, assegnato tribunale militare Verona, quale sostituto segretario.

GIACON Mario, capitano 79 fanteria, assegnato 3 raggruppamento trasporti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 dicembre 1923, per mesi dodici.
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1924, *registro* 275, *foglio* 163).

CROCE Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi dieci, dal 14 settembre 1923.
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1924, *registro* 275, *foglio* 163).

BINI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 24 febbraio 1923, destinato comando distretto Belluno. (*R. D.* 31-1-1924).

ROTTINO Riccardo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1924, e richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1921, 15 fanteria. (*R. D.* 31-1-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-2-1924).

CESARETTI Antonio, in servizio di S. M. (93 fanteria), assegnato comando divisione militare Chieti. — Cessa dall'assegnazione di cui contro e dal servizio di S. M. ed è trasferito 93 fanteria.

ANGELI Gino, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Cagliari. — Trasferito comando distretto Cagliari.

DE LIBERO Pietro, 12 fanteria. — Id. 31 fanteria.

CIULA Luigi, 76 id. — Id. comando distretto Caltanissetta dal 6 giugno 1923.

GASPERINI Giovanni Battista, 58 id., assegnato 20 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come contro.

CRAVERI Dario, 67 fanteria. — Trasferito comando distretto Milano.

FANTINI Fiorenzo, 59 fanteria, assegnato comando scuola centrale fanteria. — Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 91 fanteria ed assegnato comando brigata Basilicata.

GRAZZINI Ottorino, 84 id., giudice supplente tribunale militare Firenze. — Trasferito comando distretto Firenze dal 22 marzo 1923.

MANGIAROTTI Alfredo, 5 bersaglieri. — Id. 3 bersaglieri.

CHETONI Leonardo, 84 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Firenze. — Cessa di essere assegnato come contro dal 20 settembre 1921.

GARIONI Alfredo, 77 fanteria. — Trasferito comando distretto Brescia.

GRIMALDI Carlo, 8 bersaglieri, assegnato 17 squadriglia autoblindo mitragliatrici. — Cessa di essere assegnato come contro dal 22 aprile 1921.

COSTA Melchiorre, 4 fanteria. — Trasferito comando distretto Catania dal 23 luglio 1923.

LUZZO Carmelo, 11 bersaglieri.	Trasferito 10 bersaglieri dal 5 luglio 1921.
VILLA Mario, 8 fanteria, assegnato 5 alpini quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro dal 23 dicembre 1923.
TATA Mario, 11 bersaglieri.	Trasferito 1 bersaglieri.
FADDA Pietro Giacomo, 76 fanteria.	Id. comando distretto Caltanissetta dal 3 gennaio 1923.
BAZZI Luigi, 19 id., assegnato direzione genio corpo armata Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 48 fanteria.
SFONDRINI Antonio, 12 bersaglieri.	Trasferito 8 bersaglieri.
FRANZINI Mario, 92 fanteria.	Id. comando distretto Pinerolo dal 21 novembre 1923.
RAGUCCI Pasquale, 16 id., assegnato comando distretto Napoli quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del distretto stesso.	Id. id. id. Napoli, continuando nell'incarico di consegnatario di cui contro.
MICALETTI Raffaele, comando distretto Ancona.	Trasferito 93 fanteria.
POLLANO Gabriele, id. id. Trieste, assegnato comando corpo armata Trieste.	Id. 151 id., rimanendo assegnato come contro.
VIRETTI Giuliano, 66 fanteria.	Id. comando distretto Pinerolo dal 13 gennaio 1922.
SASSO Vincenzo, 56 id.	Id. id. Sacile dal 30 marzo 1922.
PISCIOTTA Giuseppe, 40 id.	Id. id. id. Benevento del 21 settembre 1922.
TORLASCHI Eduardo, comando distretto Voghera, assegnato accademia militare fanteria e cavalleria.	Id. accademia militare fanteria e cavalleria.
SALVI Quizano, 8 fanteria.	Id. comando distretto Piacenza dal 23 marzo 1923.
BERGAMO Adelchi, comando distretto Avellino, assegnato 8 raggruppamento trasporti quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Id. 15 fanteria rimanendo assegnato come contro.
CHIARAMONTI Epifanio, 52 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Perugia.	Cessa di essere assegnato come contro dal 14 luglio 1921.
BERTI Lorenzo, comando distretto Viterbo.	Trasferito 28 fanteria e nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento 3 pesante.
ROMEO Gaetano, 6 bersaglieri, assegnato autocentro Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro dal 20 agosto 1922.
SABIANI Carlo, 63 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Avellino.	Id. id. id. dal 19 luglio 1921.
GIROLA Italo, 12 bersaglieri, assegnato comando 5 divisione fanteria.	Id. id. id. ed è assegnato comando zona Trento dal 1 settembre 1919.
GIROLA Italo, 12 id., assegnato comando zona Trento.	Id. id. id. come contro dal 31 dicembre 1919.

MAIO Luigi, capitano 82 fanteria, assegnato laboratorio precisione Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 17-2-1924).

PIAZZONI Leonardo, capitano 17 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 17-2-1924).

AUGUSTI Oreste, capitano 50 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 17-2-1924).

FIORIO Giovanni, capitano 6 alpini, assegnato commissione delimitazione confini (ufficio commissario aggiunto di Merano). — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato 3 sezione statistica, dal 31 gennaio 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

GRIMALDI Roberto, capitano 55 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, a sua domanda, ed è trasferito 59 fanteria, dal 1 marzo 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

GALLOCCI Ruggero, capitano 2 granatieri. — Assegnato Ministero guerra dall'11 giugno 1923. (*Det. M.* 17-2-1924).

GALLOCCI Ruggero, capitano 2 granatieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 3 febbraio 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

ROSSI Eugenio, capitano 232 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 febbraio 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

PESSAGNO Alessandro, capitano 90 fanteria ufficiale a disposizione generale comandante divisione militare Genova. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti capitani assegnati all'ufficio cure onorarie salme caduti in guerra sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 66, comma g) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 17-2-1924).

BORGO Guido, 56 fanteria.
FANNAIN Ugo, 2 id.
NORDIO Buono, 55 fanteria.
ROSANO Francesco, 55 id.

RICCARDI Natale, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 3 ottobre 1923 e dalla stessa data è trasferito distretto Campagna. (*Det. M.* 17-2-1924).

PEANO Ottavio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 9 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 4 reggimento bersaglieri al quale si presenterà il 25 marzo 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

D'ALOIA Eraldo, capitano 9 alpini. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 15 dicembre 1923 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-2-1924).

CLARKSON Vincenzo, capitano 81 fanteria, assegnato comando brigata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-2-1924).

TENENTI.

GIAGHEDDU Antonio, tenente A. A. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè da tale data trasferito nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica.
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 128).

GIAMMORRETTI Carlo, tenente 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 dicembre 1923 per mesi quattro.
(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 163).

FRATINI Gino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi tre dal 1 ottobre 1923.

L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924. Destinato 23 fanteria.

(*R. D.* 31-1-1924).

SCALFO Igino, tenente 65 fanteria, assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-2-1924).

MICHIELOTTO Michele, 49 fanteria. — Trasferito comando distretto Mantova.
PALMERANI Tullio Ostilio, 225 id. — Id. id. id. Foggia dal 22 gennaio 1923.
SALERNO Mario, 63 id. — Id. 40 fanteria dal 4 febbraio 1924.
MAGNANO Giuseppe, 4 id. — Id. comando distretto Catania dall'8 novembre 1923.

PIRRO Giacomo, 61 id., assegnato tribunale militare Roma con funzioni di sostituto segretario. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma dal 3 febbraio 1923.

GUIDI Ciro Menotti, 66 id., assegnato scuola centrale fanteria. — Trasferito scuola centrale fanteria dal 10 agosto 1922.
SPANO Paolo, 45 fanteria. — Id. comando distretto Sassari dall'11 settembre 1923.

MONETA Raffaele, 67 fanteria. — Trasferito comando distretto Como dal 26 giugno 1923.

DI DESIDERIO Antonio, 59 id. — Id. id. id. Frosinone.
PERRONE Nestore Graziano, 158 id. — Id. id. id. Macerata dal 9 maggio 1923.
CHIANDRERO Michele, 35 id. — Id. 3 alpini.
D'ANGELO Ernesto, 13 id. — Id. comando distretto Sulmona dal 15 dicembre 1923.

PEIS Silvio, 46 id. — Id. 9 alpini.
AMODEI Pietro, 45 id. — Id. 2 bersaglieri.
TRAFFANO Giuseppe, 158 id. — Id. comando distretto Ascoli Piceno dal 15 giugno 1923.

SALERNO Rocco, 85 id. — Id. id. id. Trapani dal 17 novembre 1923.
AGOSTINELLI Luigi, 33 id. — Id. id. id. Cuneo dall'8 giugno 1923.
FIORE Francesco, 7 id. — Id. id. id. Milano.

I seguenti tenenti sono trasferiti al reparto carri armati: (*Det. M.* 17-2-1924).

MAZZA Oberto, scuola centrale educazione fisica. — D'ANDREITTA Massimino, 10 bersaglieri.
BERTACCHI Mario, 80 fanteria. — DE LUCA Nicola, 63 fanteria.
GALLINA Arturo, 52 fanteria.

SARDU Efisio, tenente fuori quadro 10 raggruppamento trasporti. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 17-2-1924).

CERRI Poerio Cosmos, tenente 3 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 15 novembre 1923 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 15 dicembre 1923 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-2-1924).

FANTINI Armando, 6 bersaglieri.
FINA Eugenio, 5 id.

D'EMILIO Silvio, 32 fanteria.

BERNARDINI Walter, tenente 67 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 15 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-2-1924).

CERRATA Luigi, tenente 15 fanteria. — Trasferito d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 22 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-2-1924).

BERETTA Francesco, tenente 41 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 23 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-2-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

TRENTI Alberto, tenente colonnello in servizio di stato maggiore. — Assegnato Ministero guerra dal 20 febbraio 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

IMODA Giovanni, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (art. 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 17-2-1924).

CIANCI di LEO SANSEVERINO nob. cav. Michele, reggimento cavalleggeri Saluzzo. — Trasferito reggimento cavalleggeri Guide.
CAVAZZA cav. Giovanni, reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito scuola applicazione cavalleria.

I seguenti maggiori che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

VOLPINI Giovanni Battista. — R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
CARDASSI Vittorio. — Id. id. Cirenaica.

CAPITANI.

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (art. 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

CAMPINI Otto.	R.	corpo truppe coloniali	Tripolitania.
FERRARI ORSI Federico.	Id.	id.	id.
SEZZANE Giovanni.	Id.	id.	id.
DA-ZARA Guido.	Id.	id.	id.
CAPASSO Fabio.	Id.	id.	Cirenaica.
FANNUCCI Cesare.	Id.	id.	id.
VIVALDI PASQUA Dario.	Id.	id.	id.

TENENTI.

LUGLI Leonello, tenente reggimento cavalleggeri guide. — Collocato a disposizione del Ministero economia nazionale dal 17 agosto 1923 e nominato vice-direttore nel personale dei depositi cavalli stalloni.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 150).

MARINARO Antonio, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato deposito speciale reggimento cavalleggeri di Palermo.

Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 17-2-1924).

D'AVERSA Domenico, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato Ministero guerra.

Cessa di essere assegnato come sopra, dal 28 dicembre 1923. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo di truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (art. 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

CARACCIOLO Giulio.	R.	corpo truppe coloniali	Tripolitania.
CARDINALE Mario.	Id.	id.	id.
CLERICI BAGOZZI Lodovico.	Id.	id.	id.
DIAS Ottavio.	Id.	id.	id.
GALANTE Filippo.	Id.	id.	id.
GILIBERT Ettore.	Id.	id.	id.
GORI Nicola.	Id.	id.	id.
MARTINEZ Ettore.	Id.	id.	id.
MINERVINI Mario.	Id.	id.	id.
MITRANO Gino.	Id.	id.	id.
MAZZIN Pietro.	Id.	id.	id.
MORCALDI Paolo.	Id.	id.	id.
PERITO Alfieri.	Id.	id.	id.
REZZAGHI Arnaldo.	Id.	id.	id.
ZAMPARELLI Michelangelo.	Id.	id.	id.
MAGLIARI Luigi.	Id.	id.	Cirenaica
PICOZZI Livio.	Id.	id.	id.
PECORI GIRALDI Enzo.	Id.	id.	Eritrea
SANNA Francesco.	Id.	id.	id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

ANDREANI cav. Pietro, colonnello. — Cessa dalla carica di comandante il 14 campagna ed è nominato capo ufficio comando artiglieria del corpo armata Firenze. (*R. D.* 10-2-1924).

ASCOLI cav. Ettore, colonnello a disposizione assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando scuole centrali militari. (*Det. M.* 17-2-1924).

MAGGIORI.

RICCOMI cav. Gino, maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-12-1923).

NAM cav. Cesare, maggiore in servizio di S. M. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 27-12-1923).

I seguenti maggiori che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

ANGELICA Domenico,	R. corpo truppe coloniali		Cirenaica.
INGRAVALLE Guglielmo,	Id.	id.	id.
CONTI Alfredo.	Id.	id.	Eritrea.

TEALDI cav. Filippo, maggiore 7 pesante campale, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 25 febbraio 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

CAPITANI.

LANTIERI de PARATICO Simeone, capitano 6 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di due anni per motivi speciali a decorrere dal 20 gennaio 1924.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 220).

BATTAGLINI Dandolo, capitano 6 pesante (M.). — Nominato giudice supplente tribunale militare Venezia dal 14 febbraio 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

ARRICHIELDO Vincenzo, 3 pesante (M.), giudice supplente tribunale militare Venezia. — Cessa dalla carica di cui sopra dal 23 dicembre 1923. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 17-2-1924).

SOTTILE Giuseppe, 10 pesante (C).	Trasferito 6 pesante (M).
BARRILE Eugenio, 3 montagna.	Id. 10 pesante (C) a domanda.

CARONI Italo, capitano 3 pesante (M.). — Assegnato reparto carri armati. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

BERTUZZI Amedeo.	R. corpo	truppe	coloniali Tripolitania.
FLORES Augusto.	Id.	id.	id.
GLORI Armando.	Id.	id.	id.
PALMA Vittorio.	Id.	id.	id.
POLEDRINI Gino.	Id.	id.	id.
PUGLIESI CASCINO Carmelo.	Id.	id.	id.
VIGNOLO Fulvio.	Id.	id.	id.
GERBORE Maurizio.	Id.	id.	Cirenaica.
MASCARETTI Alessandro.	Id.	id.	id.
PONTICELLI Igino.	Id.	id.	id.
DELMONTE Aldo.	Id.	id.	Eritrea.
FERRARIO Alberto.	Id.	id.	id.
LUPO Gaudenzio.	Id.	id.	id.
RECIPUTI Ferruccio.	Id.	id.	id.
TUCCI Berardo.	Id.	id.	id.
SCELFO Giovanni.	Id.	id.	id.
CAMPAGNOLI Ugo.	Id.	id.	id.
VIVANTI Eduardo.	Id.	id.	Somalia.

CERA Riccardo, capitano 2 pesante campale. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 15 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 14 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

TENENTI.

PERCOPO Carlo, tenente in aspettativa di un anno dal 7 gennaio 1923 per motivi speciali (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 gennaio 1924, è richiamato in servizio effettivo dal 16 detto mese e destinato 12 campagna.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 270).

PERCOPO Carlo, tenente 12 campagna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 13 gennaio 1924 nella parte relativa al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali.

L'aspettativa di un anno dal 7 gennaio 1923 per motivi speciali è prorogata per un periodo di sei mesi a datare dal 7 gennaio 1924.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 220).

ROSSIGNOLI Sabino, tenente in aspettativa di due anni dal 15 gennaio 1922 per motivi speciali (distretto Foggia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 gennaio 1924; richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 21 campagna.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 220).

CATTOI Costantino, tenente R. Aeronautica. — Cessa di appartenere al corpo di S. M. G. della R. aeronautica, e rientra con il suo grado ed anzianità nell'arma di artiglieria del R. Esercito a decorrere dal 29 dicembre 1923 e destinato al 5 campagna.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 225).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo di truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (art. 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det.* 17-2-1924).

BANDUCCI Fabio.	R. corpo truppe coloniali		Tripolitania.
CASTAGNARI Dario.	Id.	id.	id.
CAVANNA Francesco.	Id.	id.	id.
CERMENATI Ugo.	Id.	id.	id.
DE THOMASIS Ugo.	Id.	id.	id.
FADDA Ennio.	Id.	id.	id.
FALOMO Gaetano.	Id.	id.	id.
MARCHEI Mario.	Id.	id.	id.
NARDI Ulisse.	Id.	id.	id.
NATALE Francesco	Id.	id.	id.
PIACENTINI Giovanni.	Id.	id.	id.
SALVAGO Domenico.	Id.	id.	id.
BRIGNOLE Armando.	R. corpo truppe coloniali		Cirenaica.
CASTRIOTA Giuseppe.	Id.	id.	id.
COBOVILLA Vittorio.	Id.	id.	id.
FELICIANI Luigi.	Id.	id.	id.
FRANCO Francesco.	Id.	id.	id.
GIORGIO Alberto.	Id.	id	id.
GORI Agostino.	Id.	id.	id.
PESCATORI Camillo.	Id.	id.	id.
TRAVAGLINI Mario.	Id.	id.	id.
VILLA Pietro.	Id.	id.	id.
AMARI Emerico.	Id.	id.	Eritrea.
ANTENORE Francesco.	Id.	id.	id.
BERGAMASCHI Carlo.	Id.	id.	id.
DEIDDA Guido.	Id.	id.	id.
FORMICHI Emilio.	Id.	id.	id.
MORICHELLI d'ALTEMPS Ferdinando.	Id.	id	id.
AGNELLO Sebastiano.	Id.	id.	id.
FOSSATI Luigi.	Id.	id.	id.
ITALIA Sebastiano.	Id.	id.	id.
PILAN Adolfo.	Id.	id	id.
PROZZILLO Enrico.	Id.	id.	id.
SALVETTI Antonio.	Id.	id.	id.
TURI Giacomo.	Id.	id.	id.
VALENTINO Antonio.	Id.	id.	id.
VISCIOLA Armando.	Id.	id.	id.
BAZZANI Attilio.	Id.	id.	Somalia.
GIORIO Camillo.	Id.	id.	id.
PARRAVANO Giovanni.	Id.	id.	id.
PASOTTI Annibale.	Id.	id.	id.
RAMPINI Guido.	Id.	id.	id.
SANNA Fulvio.	Id.	id.	id.

PACINI Giorgio, tenente 2 campagna. — Trasferito reggimento a cavallo. (*Det. M.* 17-2-1924).

GIORIO Camillo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia dalla posizione fuori quadro il 2 marzo 1924, e dalla stessa data, è trasferito 5 campagna al quale dovrà presentarsi il 18 marzo 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

SOTTOTENENTI.

POZZA Angelo, sottotenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n 12). (*Det. M.* 17-2-1924).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

D'ALFONSO cav. Augusto, maggiore gruppo aerostieri. — Trasferito reggimento ferrovieri. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti maggiori che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicata, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

CRUGNOLA Adolfo.	R. corpo truppe coloniali		Tripolitania.
DE FRANCHIS Corrado.	Id.	id.	Cirenaica.
PERRELLI Mario.	Id.	id.	Eritrea.

CAPITANI.

BIANCHI Tranquillo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 7-1-1923).

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo di truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

PICCININI Giovanni.	R. corpo truppe coloniali		Tripolitania.
SAMMURI Pietro.	Id.	id.	id.
SQUARCIA Ermete.	Id.	id.	id.
ADAMO Giovanni.	Id.	id.	Cirenaica.
FERRARI Mario.	Id.	id.	Eritrea.
REA Emidio.	Id.	id.	id.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-2-1924).

MEMMO Dino, 10 raggruppamento genio.	Trasferito 4 raggruppamento genio.
D'ALESSANDRO Giacomo, 4 id. id.	Id. 10 id. id.
RANDAZZO Giovanni, 2 id. id.	Id. reggimento ferrovieri.
DE PASQUALE Sante, gruppo aerostieri.	Id. 10 raggruppamento genio.

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

AIMONE Ubaldo.	R. corpo truppe coloniali		Tripolitania.
BUBBIO Cesare.	Id.	id.	id.
CORCIONE Angelo.	Id.	id.	id.
MADDALOZZO Francesco.	Id.	id.	id.
PARODI Teresio.	Id.	id.	id.
PICO Raul.	Id.	id.	Cirenaica.
PIEROPAN Francesco.	Id.	id.	id.
VENTO Raffaele.	Id.	id.	id.
SINOPOLI Andrea.	Id.	id.	Eritrea.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo di truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

SANTINI Nicola.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
TONINI Goffredo.	Id. id. Cirenaica.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI

SCALFATI Alberto, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 luglio 1923. — Richiamato in servizio dal 19 gennaio 1924 ed assegnato al 13 campagna.
(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 253).

TENENTI.

GUIDO Giovanni, tenente medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania il 29 febbraio 1924 e dalla stessa data trasferito al 2 granatieri. (*Det. M.* 17-2-1924).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

POLVERINI Angiolo, capitano chimico farmacista ospedale militare principale Firenze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6400 dal 12 aprile 1921 e in lire 10.800 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 90).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

LOVADINA cav. Enrico, tenente colonnello commissario direzione commissariato Trieste. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di commissariato militare della R areonautica.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 169).

MAGGIORI.

REZZA cav. Carlo, maggiore commissario direzione commissariato Napoli. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di commissariato militare della R. areonautica.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 169).

LAMBERTI cav. Gennaro, maggiore commissario direzione commissariato Bari. — Trasferito direzione commissariato Bari (sezione Chieti). (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti maggiori commissari che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

FEDELE Fortunato. — R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
MARSELLI Umberto. — Id. id. Cirenaica.

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 169).

STRAZIOTA cav. Gaetano, direzione commissariato Roma.
GERMANO cav. Vincenzo id. id. Firenze.
FAGGIONI Paolo, direzione commissariato Roma (assegnato Ministero guerra).

BUCCI Carlo, capitano commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego (distretto Roma). — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di servizio effettivo a decorrere dal 14 febbraio 1921 e destinato alla direzione commissariato Roma (sezione Cagliari).

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 151).

I seguenti capitani commissari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-2-1924).

EGIDI cav. Valfrido, direzione commissariato Bari (sezione Ancona). — Trasferito magazzino centrale Napoli.
ALVERGNA Giuseppe, direzione commissariato Milano. — Id. id. id. Torino.

GERARD Ugo, capitano commissario direzione commissariato Bari. — Trasferito magazzino centrale di Verona al quale dovrà presentarsi il 20 marzo 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti capitani commissari che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (art. 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

TINELLI Ferdinando. — R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
TIRANTY Riccardo. — Id. id. id.
GIORGI Eugenio. — Id. id. Cirenaica.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito, dal 16 gennaio 1924, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 167).

RICCIARDI Pietro, direzione commissariato Verona. — GELARDI Roberto, direzione commissariato Verona.

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-2-1924).

RITELLI cav. Francesco, direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza).	Trasferito direzione commissariato Firenze (panificio militare di Firenze).
GIARRATANO cav. Benedetto, direzione commissariato Milano (sezione Brescia).	Id. id. id. Firenze (sezione Piacenza).
BERNARDINI Alberto, direzione commissariato Roma (sezione Livorno).	Id. id. id. Bari (sezione Ancona).

I seguenti capitani di sussistenza che appartengono al quadro organico del R. corpo di truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

GUIDA Giuseppe.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
SABBIETTI Giulio.	Id. id. id.
CALENO Antonio.	Id. id. Cirenaica.
ONETO Giovanni Battista.	Id. id. id.
SCIARELLI Alberto.	Id. id. id.

TENENTI.

GUZZO Salvatore, tenente sussistenza direzione commissariato Palermo. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 gennaio 1922. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti tenenti di sussistenza che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

TROIANI Giuseppe.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
GUZZO Salvatore.	Id. id. id.
ANZALONE Cataldo.	Id. id. Cirenaica.
BARDI Carlo.	Id. id. id.

GUZZO Salvatore, tenente sussistenza. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione fuori quadro il 25 gennaio 1924 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato militare Palermo. (*Det. M.* 17-2-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

SANNA Mario, capitano amministrazione ufficio amministrazione personali militari vari. Assegnato Ministero guerra, dal 18 agosto 1923. (*Det. M.* 17-2-1924).

I seguenti capitani di amministrazione che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

BARBIERI Pellegrino.	R. corpo	truppe	coloniali Tripolitania.
CALANDRA Luigi.	Id.	id.	id.
CHIAPPINI Guglielmo.	Id.	id.	id.
DE IULIS Orazio.	Id.	id.	id.
FUSCO Sebastiano.	Id.	id.	id.
RISPOLI Nunzio.	Id.	id.	id.
STELLA Giuseppe.	Id.	id.	id.
MATTE' Massimo.	Id.	id.	Cirenaica
MARCUCCI Ferdinando.	Id.	id.	id.
BELLUCCIO Edoardo.	Id.	id.	id.
GRANA Vincenzo.	Id.	id.	id.
LA COSTA Angelo.	Id.	id.	id.
MADONINI Francesco.	Id.	id.	id.
ROBUTTI Guido.	Id.	id.	id.
VALILLO Antonio.	Id.	id.	id.
CAVIGLIA Giovanni Battista.	Id.	id.	Eritrea.

DE IULIS Orazio, capitano amministrazione. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 27 gennaio 1924, e dalla stessa data è trasferito l'ffficio amministrazione personali militari vari Roma. (*Det. M.* 17-2-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

LONGARI nob. cav. Ruggero, tenente colonnello veterinario comando corpo armata Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 31 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 286).

MAGGIORI.

ROCCA cav. Tommaso, maggiore veterinario comando divisione militare Trento. — Collocato in posizione ausiliaria per età dal 22 settembre 1923.

(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 287).

CACCIAMALI cav. Vincenzo, maggiore veterinario ora in P. A. per età. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 156).

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 27 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

RICCA Francesco.	R.	corpo truppe coloniali	Tripolitania.
PASTORELLI Arrigo.	Id.	id.	Cirenaica

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 27 R decreto 7 gennaio 1923,n. 12): (*Det. M.* 17-2-1924).

MANZONE Alfredo.	R.	corpo truppe coloniali	Tripolitania.
RACCAGNI Guido.	Id.	id.	id.
SISTO Enrico.	Id.	id.	id.
SUPPIEY Augusto.	Id.	id.	id.
BAVASSANO Giuseppe.	Id.	id.	Cirenaica.
CESANO Giuseppe.	Id.	id.	id.
CIERI Emilio.	Id.	id.	id.
SCACCIA Giuseppe.	Id.	id.	id
SCOTTI Carlo.	Id.	id.	Eritrea.
TARANTINO Giovanni Battista.	Id.	id.	id.
GARAGNANI Augusto.	Id.	id.	Somalia.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

ZENDRINI gr. uff. dott. Andrea, vice direttore generale. — Dispensato dal servizio in base all'articolo 48, penultimo comma del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e all'articolo 3 lettera *A* del R. decreto 25 gennaio 1923, n. 87 a datare dal 31 dicembre 1923.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 61, *rip. civ.* 354).

DE JOANNA cav. dott. Pasquale, segretario. — Collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata a datare dal 16 novembre 1923.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-2-1924 - *registro* 62, *pers. civ.* 364).

PERSONALE CON CARICHE SPECIALI.

MATTEUCCI Giovanni. — Nominato capo tipografo tecnico dello Stato Maggiore Centrale dal 1 dicembre 1923, con l'annuo stipendio di lire 9500 e il supplemento di servizio attivo di lire 600.

(*D. M.* 21-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 31).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

SOLDAINI cav. Vittorio, topografo capo. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1924 - *registro* 61, *foglio* 220).

FARMACISTI MILITARI.

NONIS cav. Raffaele, farmacista capo di 1 classe. — Collocato a riposo a decorrere dal 12 novembre 1923 per aver raggiunto il limite di età di cui alla citata legge 7 aprile 1921, n. 367.

(*D. M.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 62, *foglio* 125).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CARRETTA cav. Gualtiero, ragioniere geometra capo. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 1 novembre 1923.

(*D. M.* 16-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 422).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, coi decreti ministeriali in data 22 e 25 febbraio 1923 e 30 giugno 1923, articolo 1 è modificato, per i seguenti ragionieri geometri del genio militare come segue, in base alla valutazione del servizio militare da loro prestato durante la guerra 1915-1918 a norma delle disposizioni contenute agli articoli 13 e 14 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290; ed alla valutazione del servizio da essi prestato in Colonia a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637.

(*D. M.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 196).

Cognome e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
—	—	—	—
PRIMI RAGIONIERI GEOMETRI.			
CARMELI cav. Luigi	L. 13050	—	—
RAGIONIERI GEOMETRI			
CORSI cav. Mario	L. 9400	4 anni nel 5° periodo	5 giugno 1922
CUTTICA cav. Eugenio	L. 9400	2 anni nel 5° periodo	27 ottobre 1922
SUPPARO Luigi. (In aspettativa per infermità dal 1-5-1922 fino a tutto il 9-12-1923).	L. 8600	4 anni nel 4° periodo	1 novembre 1922
TECCHI Giuseppe	L. 7800	4 anni nel 3° periodo	21 giugno 1922
TURANO Ettore. (In aspettativa per infermità dal 1-9-1920 fino a tutto il 31-8-1922).	L. 6900	5 anni nel 2° periodo	8 agosto 1922
LUINI Aldo	L. 6000	1 anno nel 2° periodo	27 giugno 1922

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BORSA cav. Scipione, ragioniere capo di artiglieria. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 120).

GASPERETTI cav. Lodovico, primo ragioniere di artiglieria. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio con decorrenza dal 20 dicembre 1923.

(*D. M.* 10-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 62, *foglio* 124).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

PANINI cav. Silvio, capotecnico di artiglieria. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 1 novembre 1923.

(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 123).

DISEGNATORI TECNICI.

CURTINO cav. Agostino, disegnatore tecnico capo. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1923 per anzianità di servizio e per età.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 423).

CATTANI Emilio, disegnatore tecnico. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1923 per anzianità di servizio e per età.

(*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 426).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GARELLI Giovanni Battista, primo assistente del genio. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 settembre 1923 per infermità comprovata.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 62, *foglio* 125).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

IMPARATO Gaetano, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata a decorrere dal 16 dicembre 1923.

(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 419).

LANZONI Michele, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1923 per infermità comprovata.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 427).

CAMPAGNA Stefano, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata a decorrere dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 418).

BOASSI cav. Enrico, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 novembre 1923.

(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 414).

BALDI cav. Attilio, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 1 novembre 1923.

(*D. M.* 16-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 417).

ROSSI Giovanni, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda a decorrere dal 1 novembre 1923 per infermità comprovata.

(*D. M.* 16-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 415).

GUIDUZZI cav. Primo, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 4.61).

Il decreto ministeriale 31 dicembre 1922 col quale determinati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti vennero collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi al 1 aprile 1922, è rettificato nel senso che lo stipendio assegnato all'archivista DI PIETRA Sebastiano è stabilito in lire 11,500 anzichè 10,800.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 271).

SPORTOLETTI Abramo, archivista ufficio personali militari vari. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di mesi sei a decorrere dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 100).

MARCHISONE Vincenzo, archivista direzione commissariato Torino. — Trasferito ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Det. M.* 17-2-1924).

CHIATELLO Luigi, archivista direzione commissariato Torino. — Trasferito ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Det. M.* 17-2-1924).

GIONO BARBER cav. Carlo, archivista officina artiglieria R. Esercito Torino. — Trasferito distretto Ivrea. (*Det. M.* 17-2-1924).

MORRICONE cav. Ernesto, archivista ufficio personali vari (comando Ministero guerra). — Trasferito laboratorio precisione R. Esercito, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 17-2-1924).

GAROFALO Giuseppe, archivista distretto Mondovì. — Trasferito ufficio tecnico automobilistico Torino. (*Det. M.* 17-2-1924).

POPULINI Guglielmo, archivista officina artiglieria R. Esercito Torino. — Trasferito ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Det. M.* 17-2-1924).

VOENA Carlo, archivista 34 fanteria. — Trasferito ufficio tecnico automobilistico Torino. (*Det. M.* 17-2-1924).

BERGAMINI Romeo, applicato laboratorio precisione R. Esercito. — Trasferito direzione servizio chimico militare. (*Det. M.* 17-2-1924).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE
ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

MARFORI-SAVINI cav. Cristofaro, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Collocato a riposo dal primo ottobre 1923 a sua domanda per anzianità di servizio.

(*R. D.* 22-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 4.55).

Il primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari PONZONI Francesco è ammesso allo stipendio di lire 6200 dal 1 dicembre 1921 ed a quello di lire 8600 dal 1 aprile 1922 al 31 novembre 1922.

(*D. M.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 270).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

PORTA cav. Ugo, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 16,500 dal 1 maggio 1919, in lire 17,500 dal 1 maggio 1920, in lire 24,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 27,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 *registro* 275, *foglio* 251).

DE ANTONIO cav. Carlo, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 15,500 dal 1 settembre 1919, in lire 15,600 dal 1 maggio 1920, in lire 21,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 27,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 *registro* 275, *foglio* 250).

CASTAGNOLA cav. Giovanni, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 16,500 dal 1 maggio 1919, in lire 24,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 27,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 249).

GENERALI DI BRIGATA.

Il generale di brigata ROSSI cav. Enrico, che trovasi nelle condizioni contemplate dall'art. 3 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032 e dall'articolo 2, n. 5, del decreto ministeriale 5 luglio 1917 è considerato mantenuto in servizio attivo permanente a sua domanda, quale invalido di guerra, dal 1 marzo 1923, fermo restando il successivo suo collocamento in posizione ausiliaria speciale, disposto con R. decreto 18 marzo 1923 a datare dal 1 maggio 1923.

(*D. M.* 21-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 226).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI

ANDREANI cav. Pietro, maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 16 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 170)

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BERNARDINI cav. Silvio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 22 ottobre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 175).

DALMASSO cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 6 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 176).

STANZANI cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 171).

MAGGIORI.

GIANOLIO cav. Luigi, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 171).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

RUSPOLI nobile romano, nobile di Viterbo, nobile di Orvieto, dei principi Ruspoli, dei principi di Cerveteri, dei conti di Vignanello e dei marchesi di Riano, don Napoleone, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Firenze. (*Det. M.* 17-2-1924).

AJATORI Augusto, capitano in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Ancona. (*Det. M.* 17-2-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

TUSINI cav. Pier Camillo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Verona. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Brescia. (*Det. M.* 17-2-1924).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

LAMPONI cav. Angelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Pisa. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Bologna. (*Del. M.* 17-2-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

CORNELIO cav. Luigi, maggiore chimico farmacista, a disposizione Ministero finanze. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 12 aprile 1921 e in lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 90).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

NUDI cav. Luigi, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 29 ottobre 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 174).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di sussistenza è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 206).

ANTONUCCI Adriasto, direzione commissariato Bari.	In lire 9000 dal 1-5-1919; in lire 10000 dal 25-3-1920; in lire 10600 dal 1-5-1920; ed in lire 14600 dal 1-4-1922.
BOSCO Adelchi, id. id. Napoli.	In lire 14600 dal 1-4-1922.
SETTI Raffaele, id. id. Firenze.	In lire 14600 dal 1-4-1922.

PRIMI CAPITANI.

ARLERI cav. Luigi, primo capitano sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 20 settembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 173).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

CRISCI cav. Nicola, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 novembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 358).

MICALI Giuseppe, maggiore amministrazione, direzione commissariato Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 aprile 1922 nel grado di primo capitano.

(*D. M.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 210).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

BERTETTI Carlo Emanuele, colonnello veterinario distretto Pinerolo. — Richiamato in servizio dal 13 febbraio 1923 al 30 settembre 1923.

(*D. M.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 164).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

SPERA Silvio di Carlo, capitano 39 fanteria distretto Potenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 settembre 1919.

VIOLA Ettore di Pietro, capitano distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 41, anno 1923, pag. 2065.

TENENTI.

CORSINI Luigi, tenente distretto Mondovì. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.
(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 254).

I seguenti tenenti in applicazione del n. 1 della circolare n. 290 del *giornale militare* 1923, rinunciano dal 1° dicembre 1923 al grado di tenente per assumere quello di sottotenente:
(*R. D.* 10-2-1924).

RAGONESE Luigi, distretto Cefalù, deposito Catanzaro.
MARELLI Mario, (B) id. Napoli, id. Napoli.
LO MONACO Alberto, distretto Caltanissetta deposito Caltanissetta.

NOTIFICAZIONI.

NERI Virgilio di Geremia, tenente 68 fanteria distretto Forlì. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 46, anno 1921, pagina 2267.

ASTORI Luigi fu Giacomo, tenente 14 fanteria distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 marzo 1920.

FERRARI Giovanni di Alberto, tenente 5 alpini distretto Varese. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 luglio 1920.

FUMAGALLI Luigi di Ernesto, tenente 3 alpini distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 marzo 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 19 novembre 1919.

SEGA Franco di Giuseppe, tenente 77 fanteria distretto Cremona. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 15 giugno 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 251).

CORSINI Luigi, distretto Mondovì. — Ospedale militare Torino.
AVELLA Giuseppe, id. Nola. — Id. id. Napoli.
DEL MAURO Massimiliano, id. Avellino. — Id. id. Napoli.

CARMELI Giuseppe, sottotenente distretto Parma, 2 alpini. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-2-1924).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento:
(*R. D.* 10-2-1924):

FANCELLI Adriano, distretto Ancona, deposito Arezzo.
DE PETRIS Rodolfo, id. Teramo, id. Ancona.
JAMBRENGHI Francesco, id. Foggia, id. Nocera.
LINARES Filippo, (B) deposito Palermo.
CUNIBERTI Penteo, distretto Mondovì 8 alpini.

DEL SANTO Attilio, sottotenente distretto Napoli, deposito Nocera. — Incorso (quale aspirante ufficiale) nella perdita del grado, con sentenza 23 gennaio 1918 del tribunale di guerra dell'XI corpo d'armata, è, su conforme parere, emesso in data 21 agosto 1922 dal tribunale supremo di guerra e marina reintegrato nel grado ai sensi e con gli effetti di cui agli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502, ed a norma del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919, è nominato sottotenente di complemento con anzianità 9 giugno 1917.
Segnirà nel ruolo il pari grado *Tanzarella* Annibale. (*R. D.* 10-2-1924).

PALOMBA Amérigo, sottotenente distretto Sassari. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 gennaio 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

PELLIZZARI Germano, sottotenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 gennaio 1924. (*Det. M.* 17-2-1924).

NOTIFICAZIONE.

BARONI Guido di Arideo, sottotenente 88 fanteria distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 5 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

SQUARCIAPINO Rosario, tenente 13 pesante campale, distretto Trapani. — Già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria cui apparteneva a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 e del 31 dicembre 1922, e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 1 giugno 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Piazzo* Otello.
(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 211).

GHERSI Giuseppe, tenente 1 pesante, distretto Cuneo. — Già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria cui apparteneva a senso dell'art. 11 del R. decreto numero 1680 e del 31 dicembre 1922, e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 1 novembre 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente *Uccuti* Amedeo.
(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 211).

ARNONE Salvatore, tenente 10 pesante (C) distretto Palermo. — **Già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria cui apparteneva a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 e del 31 dicembre 1922, e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 1 giugno 1919.**

Seguirà nel ruolo il tenente *Cavezzi* Adolfo.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 211).

DURANTE Annibale, tenente distretto Napoli. — **Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.**

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 254).

NOTIFICAZIONE.

LOMBARDI Luigi di Gioacchino, tenente 7 fortezza distretto Macerata. — **Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'11 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 23 febbraio 1921.**

SOTTOTENENTI.

MISERANDINO Vincenzo, sottotenente 10 pesante campale, distretto Palermo. — Già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S., **è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria cui apparteneva a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 e del 31 dicembre 1922, e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 27 marzo 1919.**

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mitis* Paolo.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 211).

NAZZARO Pellegrino, sottotenente 3 pesante, distretto Avellino — Già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria cui prima apparteneva a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 e del 31 dicembre 1922, e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 1 settembre 1918.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Sofio* Matteo.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 211).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 254)

DURANTE Annibale, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
FIRENZE Antonio, id. Pavia.	Id. id. Milano.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

CARLINI Giovanni, tenente distretto Macerata. — Rettificato il nome come appresso: CARLINI Giovan Battista.
(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 210).

IAMMARINO Florindo, tenente distretto Nola. — E' accolta la rinuncia al grado.
(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 210).

SOTTOTENENTI.

PUCCIO Ubaldo, sottotenente (treno) distretto Genova. — Rivestito del grado attuale, in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, l'anzianità è fissata al 5 febbraio 1919.
Seguirà nel ruolo *Sciarra* Ennio.
(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 210).

E' accolta la rinuncia al gradó dei seguenti sottotenenti:
(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 210).

VITALI Filippo, a raggruppamento genio, distretto Caltanissetta.

ILARI Andrea, 10 raggrupp. genio, distretto Trapani.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

LIOTTA Agostino, tenente medico distretto Catania. — Rettificato il nome come appresso: LIOTTA Agatino.
(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 255).

NOTIFICAZIONE.

BOVE Michele fu Luigi, tenente medico distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 dicembre 1920) perché riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 febbraio 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi tre mesi di servizio di prima nomina per completare la propria ferma di leva.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 254).

MOLE' Carmelo, distretto Catanzaro. | Ospedale militare Napoli.
APRILE Vittorio, id. Roma. | Id. id. Roma.

ZAGARESE Francesco, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Castrovillari. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Verona, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 254).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 168).

RIEPPI Iginio, distretto Udine. | DORO Guido, distretto Verona.
CARLINO Raffaele, id. Napoli.

TENENTI.

I seguenti tenenti commissari cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè trasferiti dalla stessa data nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 168).

FRAGGETTA Giuseppe, distretto Catania. | ABATE Nicola, distretto Napoli.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

STAIANO Federico, capitano sussistenza distretto Benevento. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 166).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

MASELLIS Lorenzo, capitano amministrazione, distretto Bari. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè trasferito dalla stessa data, nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 165).

TENENTI.

LOVETERE Salvatore, tenente amministrazione distretto Caltanissetta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 4600, dal 1 maggio 1919, ed in lire 4600, dal 1 settembre 1920.

(*D. M.* 28-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 150).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 5-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 172).

DE NICOLA Federico, (Chieti) distretto Chieti.	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
GANDOLFI Guido, (Bologna) id. Bologna.	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

TENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 5-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 172).

TACCHI Giorgio, (Milano) distretto Varese.	L. 5000 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922.
DURINI Luigi, (Chieti) distretto Chieti.	L. 8300 dal 1 aprile 1922.
ROSSO Ausilio (Ivrea), id. Ivrea.	L. 5060 dal 1 maggio 1919.
CHIERICATI Giuseppe Vitaliano, (Verona) id. Verona.	L. 7500 dal 1 aprile 1922.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

NERILLI Luigi di Ludovico, capitano medico distretto Campobasso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 luglio 1923) perchè riconosciuto temperaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 settembre 1923.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

CAPPELLO Rocco, capitano commissario distretto Palermo. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 16 gennaio 1924, perchè trasferito dalla stessa data nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 163).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

KOCCA cav. Umberto, colonnello. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'art. 9 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, è collocato in posizione ausiliaria dal 1 settembre 1923, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, e dell'art. 11 del R. decreto 3 giugno 1920, n. 710, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli.

(*R. D. 9-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 7-2-1924 - registro 41, foglio 285*).

FERRARI cav. Paolo, colonnello. — Collocato a riposo dal 3 dicembre 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nei ruoli di riserva.

(*R. D. 25-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1924 - registro 41, foglio 177*).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli, avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'art. 9 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, sono collocati in posizione ausiliaria dalla data a fianco di ciascuno indicata, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, e dell'art. 11 del R. decreto 3 giugno 1920, n. 710, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa loro competere:

(*R. D. 9-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 7-2-1924 - registro 41, foglio 285*).

MARCHIONNESCHI cav. Carlo, dal 10 ottobre 1923.

TOTTA cav. Giovanni, dal 10 dicembre 1923.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

DI MEZZA Antonio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9100, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 15-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1924 - registro 274, foglio 282*).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FONTE cav. Roberto, colonnello a riposo. — Considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 novembre 1917, col quale l'ufficiale venne collocato a riposo, dal 1 dicembre 1917.
(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 209).

FONTE cav. Roberto, colonnello. — Per effetto della dichiarazione di inidoneità agli uffici del grado, statagli notificata con lettera ministeriale 5 novembre 1917, n. 18211, è collocato a riposo ed inscritto nella riserva, dal 4 dicembre 1917.
(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 209).

TENENTI COLONNELLI.

MUGNOZZA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-3-1923).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

CIRELLI Raffaele, capitano 3 pesante distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 10 febbraio 1921 con diritto allo stipendio annuo di lire 8000, dal 10 febbraio 1921 e di lire 12,400, dal 1 aprile 1922 è ricollocato in congedo dal 15 giugno 1922.
(*D. M.* 29-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 151).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MELIDEO Vincenzo, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919; in lire 12.000, dal 16 agosto 1919 ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 107).

MAGGIORI.

BIAGINI Giovanni, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14.600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 212).

MENOZZI Luigi, maggiore amministrazione direzione commissariato Milano. — Il suo stipendio annuo è di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 212).

SOTTUFFICIALI

I sottonotati sottufficiali trattenuti alle armi con vincoli semestrali, sono riammessi in servizio attivo a decorrere dal 1 febbraio 1924:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-2-1921 - *registro* 275, *foglio* 173).

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

POTO Benedetto, 226 fanteria.
DI MARINO Gaetano, 32 id.
CAMPANELLI Ettore, 6 fanteria.

MARESCIALLO.

FIRMANI Liberato, 69 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

MARESCIALLI.

CARLETTI Gioacchino, scuola centrale militare di educazione fisica.
CINOTTI Pietro, distretto Roma.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

AIUTANTE DI BATTAGLIA.

MANTEGAZZA Francesco Rodolfo, 5 pesante campale.

ARMA DEL GENIO.

MARESCIALLI MAGGIORI.

LORIA Alfredo, maresciallo maggiore. — Il R. decreto in data 12 dicembre 1920, col quale veniva collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 gennaio 1920 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 16 gennaio 1921.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 178).

I seguenti marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

BARBERO Angelo, 16 settembre 1923. — (*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 117).

CAVALLERA Francesco, 6 novembre 1923 — (*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 118).

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal giorno a fianco di ciascuno indicato:

ARMA DI FANTERIA

ALBRIZIO Gennaro, 30 novembre 1922. — (*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 346).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

GIUFFRE' Giuseppe, 28 giugno 1922. — (*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 119).

CAPI MANESCALCHI DI PRIMA CLASSE.

BALLESTRA Giovanni, 11 novembre 1923. — (*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 116).

AIMALE Giuseppe, 6 novembre 1923. — (*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 115).

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo, a loro domanda, con decorrenza dal giorno a fianco di ciascuno indicato per anzianità di servizio:

ARMA DI FANTERIA

GIUFFRIDA Giuseppe, 1 ottobre 1923. (*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 143).

IORIO Giuseppangelo, 1 ottobre 1923. (*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 144).

MODICA Giovanni, 1 novembre 1923. (*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 146).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

LENZI Arturo, 26 ottobre 1923. (*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 120).

BERTRAMI Riccardo, 1 maggio 1923. (*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 142).

SUSSISTENZA.

AGNESE Ernesto, 6 ottobre 1923. (*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 141).

Ai decreti reali in data 29 aprile, 20 giugno, 18 luglio, 26 settembre 1920, 3 novembre e 15 dicembre 1921, riguardanti la conferma nel grado dei sottufficiali del R. Esercito, in applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 (pubblicati rispettivamente nelle dispense 40, 55, 64 e 81 del B. U. 1920 e nelle dispense 72 e 79 del B. U. 1923) sono autorizzate le rettifiche sottoindicate:

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 208).

Regio decreto 29 *aprile* 1920:

BARBARO Enrico, maresciallo maggiore fanteria.	*Leggasi*: BARBARO Errico.
GAZZENA Carlo, id. id. id.	Id. GARZENA Carlo.
LIMPERIO Francesco, id. id. id.	Id. L'IMPERIO Francesco.
BERRETTA Leobino, maresciallo capo id.	Id. BERRETTI Leobino.
DI CESARE Vittorio, id. id. id.	Id. DI CESARE Vittorino.
DI NICOLA Vincenzo, maresciallo fanteria.	Id. DE NICOLA Vincenzo.
GAROFALO Pio, id. id.	Id. GAROFOLO Pio.
SIBILLIO Oreste, maresciallo maggiore cavalleria.	Id. SIBILIO Oreste.
BONABELLA Domenico, id. cavalleria.	Id. BONABELLO Domenico.
AGROSTINI Francesco, aiutante battaglia artiglieria.	Id. AGRESTINI Francesco.
FRASINETTI Amleto, id. id. id.	Id. FRASSINETTI Amleto.
BUONASSINI Filippo, maresciallo maggiore id.	Id. BUONASSISI Filippo.
POGGIO Italo Salvatore, id. id. id.	Id. POGGI Italo Salvatore.
RAVATTI Pietro, id. id. id.	Id. RAVOTTI Pietro.
CARRACCIOLO Ercole, id. capo id.	Id. CARACCIOLO Ercole.
BARELLI Eugenio, maresciallo artiglieria.	Id. BARELLI Ruggero Eugenio.
DADDABBO Giovanni, id. id.	Id. D'ADDABBO Giovanni.
DE STEFANO Guglielmo, id. id.	Id. DE STEFANI Guglielmo.

MORTARINO Corradino, id. id.	» MORTARINI Corradino.
BORELLI Sebastiano, maresciallo capo genio.	Id. BORRELLI Sebastiano.
DE BENEDETTIS Rosario, id. id. sanità	Id. DE BENEDITTIS Rosario.
POSATERI Giuseppe, id. id. id.	Id. PUSITERI Giuseppe.
VASCONI Arnaldo, id. id. corpi coloniali.	Id. VASCONI Armando.
BIGNAMI Federico, id. id. id.	Id. BIGNAMI Federico.
CUTRUFO Carmelo, id. id.	Id. COTRUFO Carmelo.
LA MANICA Saverio, id. id.	Id. LA MONICA Saverio.
BOLLA Pietro, maresciallo fanteria.	Si consideri inscritto nel sopracitato decreto con il grado di aiutante di battaglia anzichè con quello di maresciallo.
ALBO Carmelo Mario, maresciallo capo fanteria. PETTERUTI Vincenzo, id. id.	Si considerino inscritti nel sopraindicato decreto con il grado di maresciallo maggiore, grado che effettivamente rivestivano al 1 gennaio 1920.
ORSINI Silvestro, aiutante di battaglia fanteria.	Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione nel controcitato decreto essendo stato inviato in congedo sin dal 20 marzo 1919.
SEGNA Pietro, maresciallo fanteria.	Id. id. id. id. dal 29 settembre 1919.
VINCIGUERRA Giovanni, id. bersaglieri	Id. id. id. id. dal 10 settembre 1919.

Regio decreto 20 *giugno* 1920:

BRAGONI Gregorio, maresciallo fanteria	Si consideri inscritto nel sopranotato decreto con il grado di maresciallo capo anzichè in quello di maresciallo.

Regio decreto 18 *luglio* 1920:

D'AGO Giovanni, maresciallo fanteria	*Leggasi*: D'ACO Giovanni.
GALAPPA Luigi, id. id.	» GALOPPA Luigi.

Regio decreto 26 *settembre* 1920:

COSIMO Corrado, maresciallo fanteria	*Leggasi*: CASIMO Corrado.

Regio decreto 3 *novembre* 1921:

DI ROSA Michele, maresciallo fanteria.	*Leggasi*: DE ROSA Michele.

Regio decreto 15 *dicembre* 1921:

DE MARTINO Ettore, maresciallo artiglieria.	*Leggasi*: DI MARTINO Ettore.
TAMBURINI Giovanni, id. id.	Id. TAMBURRINI Giovanni.

Nel precedente decreto 11 luglio 1920 riguardante rettificazioni da apportarsi al R. decreto 20 aprile 1920, con cui i sottufficiali del R. Esercito vennero confermati nel loro grado in applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 11919, n. 1986, è autorizzata la seguente rettifica:

Si consideri nulla e come non avvenuta la rettifica di grado da maresciallo a maresciallo capo, fatta nei riguardi del maresciallo di fanteria CORSINI Enrico.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati
in occasione del loro collocamento a riposo.

(*Regio decreto 7 febbraio 1924*).

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE

RAIMA BOLLONE cav. Pietro, colonnello fanteria P. A.
BERNARDINI cav. Silvio, id. id. id.
CINI cav. Giov. Batta, id. id. id.
DALMASSO cav. Carlo, id. id. id.
FURLANI cav. Alberico, id. id. id.
ILARI cav. Antonino, id. id. id.
PAPINI cav. Augusto, id. id. id.
PICCIRILLI cav. Nicola, id. id. id.
SPERATI cav. Pietro, id. id. id.
GIOVANNONE cav. Angelo, id. sussistenza id.
IULIANO cav. Vincenzo, id. personale distretti id.
PETRI cav. Giulio, id. id. id. id.
COCCHI cav. Francesco, tenente colonnello fanteria S. A. P.
FRESCO cav. Giovanni, id. id. id. id.
IUELE cav. Camillo, id. id. id. id.
MOTTA cav. Annibale, id. id. id. id.
FARINA cav. Giuseppe, id. id. id. P. A.
FRULLI cav. Adolfo, id. id. id. id.
SANTINI cav. Giuseppe, id. id. id. id.
STICCA cav. Giacomo, id. id. id. C. P.
VACCA cav. Luigi, id. id. id. P. A.
DE FABRITIIS cav. Francesco, id. id. id. riserva.
PASTORELLO cav. Liborio, id. id. medico P. A.
TUCCI cav. Filippo, id. id. id. id.
GHIGLIOTTI cav. Antonino, tenente colonnello commissario P. A.
BOTTERI cav. Emanule, tenente colonnello amministrazione P. A.
NOCCHI cav. Filippo, id. id. sussist. id
ANDREANI cav. Pietro, maggiore CC. RR. id.
BORLENGHI cav. Francesco, id. id. id. id.
BALDUZZI cav. Alessandro, id. fanteria C. Pr.
GIANOLIO cav. Luigi, id. id. P. A.
NAPOLITANO cav. Gennaro, id. id. riserva.
GIANELLI cav. Amedeo, id. ammin. S. A. P.
CANDELA cav. Giuseppe, id. id. P. A.
CRISCI cav. Nicola, maggiore amministrazione P. A.
DE GUIDI cav. Vincenzo, id. sussistenza id.
FALCONE cav. Oscar, id. id. C. P.
MURATORI cav. Antonio, id. id. P. A.
NUDI cav. Luigi, id. id. id.
PURPURA cav. Salvatore, id. id. id.
ARLERI cav. Luigi, 1 capitano id. id.
PERINO cav. Giacomo, capitano CC. RR. id.
PULEJO cav. Vincenzo, id. id. id.
GAZZONI cav. Umberto, id. fanteria S. A. P.
PICHI cav. Giorgio, capitano fanteria S. A. P.
GRASSI cav. Giuseppe, id. sussistenza P. A.
MOSCHINI cav. Ettore, capotecnico artiglieria e genio.
NONIS cav. Raffaele, farmacista capo.
CARRETTA cav. Gualtiero, ragioniere geometra capo.
BORSA cav. Scipione, id. capo artiglieria.
PESSINA cav. Carlo, maestro di scherma.

Ordine della Corona d'Italia.

GRAND'UFFIZIALE.

CORRADI comm. Giulio, generale divisione P. A. S.
RUGGIERI comm. Benedetto, generale di brigata.
GIORDANO comm. dott. Giovanni, capo sezione amministrativo Ministero guerra.

COMMENDATORE.

GLORIA cav. Giuseppe, colonnello CC. RR. P. A.
MUCCI cav. Giulio, colonnello fanteria P. A.

UFFIZIALE.

ARCUCCI cav. Lodovico, colonnello fanteria P. A.
ALBERTINI cav. Alberto, id. id. id.
CAMPO cav. Enrico, id. id. id.
LEDDA cav. Achille, id. id. id.
MELCHIORI cav. Vittorio, id. id. id.
OTTINA cav. Pietro, id. id. id.
ROCCA cav. Enrico, id. id. id.
SPINOLA cav. Ugo, id. id. id.
STANZANI cav. Carlo, colonnello fanteria P. A.
ZAMBELLI cav. Girolamo, id. id. id.
MARIOTTI cav. Angelo, maggiore amministr. id.
PISTOI cav. Alfredo, id. sussistenza id.
SCIPPA cav. Emanuele, id. id. id.
SOLDAINI cav. Vittorio, topografo capo.

CAVALIERE.

DIEMOZ Giuseppe, capitano CC. RR. P. A.
VERITIER Francesco, 1 capitano fanteria id.
ANSELMO Angelo, capitano id.
BARELLI Ezio, id. id.
CORVETTO Cesare, id. id.
OLETTA Luigi, id. id.
SANTONI Alberto, capitano fanteria.
FUCA' Natale, tenente CC. RR.
PASCALE Nicola, id. fanteria.
SANTUCCI de MAGISTRIS Francesco Paolo id. id.
CATTANI Emilio, disegnatore tecnico.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze: (*R. D.* 7-2-1924).

GARONE Giuseppe, capitano fanteria M. T.
SARNI Ettore, tenente id. id.
BELLIZZI Giuseppe, tenente genio complemento.

DEFUNTI.

COTTA RAMUSINO Stefano, tenente cavalleria complemento cavalleggeri Guide, distretto Genova.	Morto a Genova, il 5 maggio 1918.
ALBI Alberto, capitano M. T. fanteria (Napoli) distretto Caserta.	Id. a Napoli, il 26 maggio 1920.
CARINI Arcisio, capitano M. T. fanteria, distretto Roma.	Id. a Marino, il 6 novembre 1920.
BENEDETTI Paolo, tenente M. T. fanteria, distretto Modena.	Id. a Modena, il 13 dicembre 1920.
VENTURELLO Giovanni, sottotenente complemento 25 campagna, distretto Torino.	Id. a Campoformido, l'8 marzo 1921.
GELMI Attilio, sottotenente complemento artiglieria a cavallo, distretto Treviglio.	Id. a Treviglio, il 31 agosto 1921.
CHIAPPA Giovanni, sottotenente fanteria non più inscritto nei ruoli di M. T., distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 6 gennaio 1922.
SBARRA Carlo, sottotenente sussistenza, distretto Perugia.	Id. a Collazzone, il 1 marzo 1922.
CARAMIA Pietro, tenente medico non più inscritto nei ruoli, distretto Taranto.	Id. a Torre S. Susanna (Lecce), il 12 aprile 1923.
FAZZINO Paolo, capitano medico complemento, distretto Siracusa.	Id. a Buscemi (Siracusa), il 24 aprile 1923.
VICENZI Bartolomeo, colonnello P. A. S.	Id. in Brandeburgo, il 30 ottobre 1923.
SARDAGNA cav. Emanuele, tenente colonnello fanteria riserva.	Id. a Venezia, il 9 novembre 1923.
BOTTEGHI Francesco, archivista sezione staccata artiglieria Alessandria.	Id. ad Alessandria, il 21 novembre 1923.
PALLOTTA cav. Michele, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Novara, il 22 novembre 1923.
MOGLIA Leandro, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva.	Id. a Barlassina, il 12 dicembre 1923.
SIBONI Giulio, sottotenente farmacista M. T., distretto Forlì.	Id. a Treviso, il 25 dicembre 1923.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 32, anno 1921, pag. 1591. — LEONE Manlio di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 2 novembre 1918, *leggasi*: 1 maggio 1921.

Id. 64, » 1921, » 2993. — TORTOSA Carlo di Francesco. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 dicembre 1921, *leggasi*: 14 novembre 1918.

Id. 44, » 1922, » 1625. — MAGLIENTI Giuseppe, capitano S. A. P., sostituire la parola: Derna, con le parole: R. corpo truppe coloniali Cirenaica; e *invece di*: Id., *leggasi*: Destinato.

Dispensa 51, anno 1922, pag. 1936. — MAGLIENTI Giuseppe, capitano S. A. P., *invece di*: trasferito 44 fanteria, *leggasi*: trasferito direzione commissariato Milano.

Id. 31, » 1923, » 2075. — FABBRIS Benvenuto, tenente fanteria S. A. P. — Alla rettifica che lo riguarda, *invece di*: 5 maggio 1919, *leggasi*: 9 maggio 1919.

Id. 48, » 1923, » 2351. — RICCARDI Natale, tenente S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 57, » 1923, » 2818. — FERRERO Paolo, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: 18 battaglione eritreo, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania.

Id. 60, » 1923, » 3009. — GERACI Decimo, tenente colonnello amministrazione S. A. P.; alla determinazione che lo riguarda *aggiungasi*: continuando a rimanere assegnato come contro.

Id. 63, » 1923, » 3111. — TORTA Augusto di Bartolomeo — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 26 gennaio 1921, *leggasi*: 18 luglio 1923.

Id. 65, » 1923, » 3199 — LIUZZO Carmelo, capitano in S. A. P. *invece ai*: destinato 18 fanteria, *leggasi*: destinato 11 bersaglieri

Id. 1, » 1924, » 29. — GIABARBA Gioacchino, *leggasi*: GIAMBARBA Gioacchino.

Id. 4, » 1924, » 191 — PELLEI Egisti, colonnello artiglieria in S. A. P. cancellare le parole: in L. 12500 dal 1 maggio 1919.

Id. 7, » 1924, » 353. — CROSA Renato, tenente S. A. P., *invece di*: destinato 38 fanteria, *leggasi*: cesserà di appartenere Regio corpo truppe coloniali Tripolitania il 19 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 38 fanteria al quale dovrà presentarsi il 6 marzo 1924.

Id. 7, » 1924, » 353. — LATINO Gaetano, tenente in S. A. P. *invece di*: 42 fanteria cessando di essere assegnato come contro, *leggasi*: 151 fanteria cessando di essere assegnato come contro.

Id. 7, » 1924, » 355. — ALFIERI Antonio, tenente S. A. P. *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 86 fanteria.

Id. 7, » 1924, » 355. — SALAMONE Giovanni, tenente S. A. P. 20 fanteria, *leggasi*: SALOMONE Giovanni, tenente 29 fanteria.

Id. 7, » 1924, » 356. — RESCINITI Giovanni, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: reparto controaerei, *leggasi*: reparto carri armati.

Dispensa 7, anno 1924, pag. 368. — PORLENGHI cav. Francesco, *leggasi*: BORLENGHI cav. Francesco.

Id. 7, » 1924, » 371. — ROCCA Giuseppe, *leggasi*: RONA Giuseppe.

Id. 7, » 1924, » 375. — DE BERNARDI Sabino di Cesare. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 2 luglio 1922, *leggasi*: 28 luglio 1922.

Id. 7, » 1924, » 379. — MARRUCCELLI Salvatore di Carlo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 10 agosto 1918, *leggasi*: 10 agosto 1919.

Id. 7, » 1924, » 389. — BUDANO, ecc., *invece di*: 1922, *leggasi*: 1924.

Id. 8, » 1924, » 393. — PISCICELLI Agostino. — Al provvedimento che lo riguarda, deve intendersi trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

Id. 8, » 1924, » 421. — FABRI Bernardo, *leggasi*: FABBRI Bernardo.

Id. 8, » 1924, » 427. — LOMBARDO Alfredo Annunziato, *invece di*: (distretto Lecce), *leggasi*: (distretto Reggio Calabria).

Id. 8, » 1924, » 505. — GIACCHINI Raoul, *leggasi*: GIOACCHINI Raoul.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(0227) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

E · 448 Conv 91 · 91

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 10ª 1924 29 Febbraio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

CHIERSI cav. Giovanni, generale di corpo d'armata. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 6-1-1924).

GENERALI DI DIVISIONE.

BARCO cav. Lorenzo, generale di divisione. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 6-1-1924).

BRIGADIERI GENERALI.

TOMMASINI cav. Paolo, brigadiere generale (defunto). — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13,400 dal 1 maggio 1919, in lire 13,900 dal 1 settembre 1919 ed in lire 11 000 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 227).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

D'ERRICO Errico, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919 ed in lire 12 400 dal 1 marzo 1923 nel grado di capitano.

(*D. M.* 87-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 274).

CAPITANI

VILLANI Gaetano, capitano legione Trieste. — Collocato in posizione ausiliaria a datare dal 19 dicembre 1923.

(*D. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 38).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BARNATO cav. Vincenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, ai sensi dell'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 251, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 18 maggio 1923.
(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 362).

MARINI cav. Armando, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (ora in P. A. S. dal 16 dicembre 1923). — Richiamato in servizio effettivo dal 17 novembre 1923 al 15 dicembre successivo, e per detto periodo di tempo è collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 17-2-1924).

CERRUTI cav. Mario, colonnello capo S. M. comando corpo armata Verona. — Intendasi nominato sottocapo di S. M. dello stesso comando di corpo d'armata in data 15 febbraio 1922 (variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 24-2-1924).

CERRUTI cav. Mario, colonnello capo S. M. comando corpo armata Verona. — Intendasi cessato dalla carica di sottocapo di S. M. del suddetto comando di corpo d'armata in data 31 ottobre 1923 (variazione omessa anno 1923). (*Det. M.* 24-2-1924).

TENENTI COLONNELLI

PANIZZI Achille tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato comando divisione militare Genova (f. q.). — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 gennaio 1923, ed assegnato agli effetti amministrativi, distretto Genova.
(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 41, *foglio* 160).

MILANO cav. Agesilao, tenente colonnello 59 fanteria. — Trasferito comando distretto Caltanissetta. (*Det. M.* 24-2-1924).

VOLPE LANDI cav. Alberto, tenente colonnello 65 fanteria. — Trasferito comando distretto Piacenza. (*Det. M.* 24-2-1924).

BOCCACCI cav. Tommaso, tenente colonnello 2 fanteria, giudice supplente tribunale militare Udine, assegnato sottodirezione genio militare Udine. — Cessa di essere assegnato come sopra dall'8 ottobre 1922. (*Det. M.* 24-2-1924).

TRACCHIA cav. Ruggero, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (a senso dell'articolo 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 24-2-1924).

MAGGIORI.

BERTOLINI Ferdinando, maggiore 59 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 30 giugno 1923 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il pari grado *Lombardi* Vincenzo.
Destinato 59 fanteria. (*R. D.* 6-12-1923).

RUGGERI Giovanni, maggiore 70 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 30 giugno 1923 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il pari grado *Torcia* Ulrico.
Destinato 53 fanteria (*R. D.* 6-12-1923).

MORETTI Umberto, maggiore 6 bersaglieri. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 31 marzo 1923 e con riserva di anzianità relativa. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Bombardi* Alessandro.
Destinato 6 bersaglieri. (*R. D.* 6-12-1923).

FESTA Tito, maggiore 62 fauteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 31 marzo 1923 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cristini* Luigi.
Destinato comando distretto Nola. (*R. D.* 16-12-1923).

GIUSTINIANI Francesco, maggiore 65 fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 7 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Bellavia* Giovanni.
Destinato 65 fanteria.
(*R. D.* 20-1-192. - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 239).

MANCA Antonio, maggiore 45 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 16 agosto 1917 al 28 giugno 1917, con decorrenza degli assegni da quest'ultima data.
L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *De Natale* Pietro.
(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 236).

GIOVANNONI Raffaello, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 gennaio 1924.
Destinato 70 fanteria. (*R. D.* 10-2-1924).

GASCA Alberto, maggiore in spettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi uno dal 27 agosto 1923. L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri il 27 settembre 1923 e richiamato in servizio effettivo il 1 ottobre 1923.
Destinato 79 fanteria ed assegnato comando divisione militare territoriale Verona.
(*R. D.* 17-2-1924).

GIORDANO Alfonso, maggiore 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 giugno 1923.
L'ufficiale poi è richiamato in servizio effettivo dal 17 dicembre 1923.
Destinato 64 fanteria. (*R. D.* 17-2-1924).

FAZZINI cav. Luigi, maggiore 14 fanteria. — Nominato aiutante di campo brigata Pinerolo.
(*Det. M.* 24-2-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-2-1924).

PATERNO' RIZZARI cav. Giuseppe, 10 fanteria, giudice titolare tribunale militare Bari assegnato comando corpo armata Bari	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Bari.
SMERALDI cav. Fausto, 55 id., assegnato scuola applicazione cavalleria.	Trasferito 58 fanteria rimanendo assegnato come contro.
NICOLETTI cav. Luigi, 1 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Gorizia.
EYDALIN cav. Alfonso, scuola applicazione cavalleria.	Trasferito 42 fanteria rimanendo assegnato come contro.

CAPITANI

BISOGNI Vincenzo, capitano 225 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato per mobilitazione, distretto Napoli.
(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 367).

COSTANZO Gaetano, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destinazione per effetto della sentenza 28 settembre 1922 del tribunale militare speciale di Roma, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 363).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 10-2-1924).

DE LEO Pasquale.	Dal 21 agosto 1923. Destinato 16 fanteria.
ROVAI Egisto.	Dal 30 ottobre 1923. Destinato 2 bersaglieri.
DIANA Antonio.	Dal 3 novembre 1923. Destinato 52 fanteria.
PIRO Nicola.	Dal 22 dicembre 1923. Destinato 19 fanteria.

LODOLO Bruno, capitano (ora nella R. aeronautica) in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 ottobre 1923.
Destinato 9 alpini. (*R. D.* 10-2-1924).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco per ciascuno indicata:

(*R. D.* 10-2-1924).

ROPPOLI Antonio.	Dal 6 settembre 1920. Destinato 15 fanteria.
VATTANI Mario.	Dal 18 dicembre 1922. Destinato comando distretto Bolzano.
CASINI Evaristo.	Dal 3 dicembre 1923. Destinato 66 fanteria.

SIMONETTI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio successivo.
Destinato 64 fanteria. (*R. D.* 10-2-1924).

SALOMONE Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 novembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 dicembre 1924.
Destinato 151 fanteria ed assegnato deposito allevamento cavalli di Lipizza.
(*R. D.* 10-2-1924).

PALATINI Girolamo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata per mesi due dal 1 dicembre 1923. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 31 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1924.
Destinato comando distretto Trento. (*R. D.* 10-2-1924).

MADEDDU Gesuino, capitano, già nel 68 fanteria. — Collocato a riposo con R. decreto 19 aprile 1920 perchè ammesso per quattro anni ad assegno rinnovabile, è richiamato in servizio effettivo dal 28 dicembre 1923 con decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1924, ed ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486, è considerato per l'anzidetto periodo di tempo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
Destinato comando distretto Viterbo. (*R. D.* 17-2-1924).

VOLPE Nicola, capitano 225 fanteria. — Cessa dai fuori quadro il 16 marzo 1924. (*Det. M.* 24-2-1924)

SCRIMIN Luigi, capitano 8 alpini, assegnato sottocommissione studio viabilità alto Cadore Alpi Carniche. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 marzo 1921. (*Det. M.* 24-2-1924).

FALLETTI Giuseppe, capitano 91 fanteria, giudice supplente tribunale militare Torino. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 31 luglio 1923. (*Det. M.* 24-2-1924).

REYNAUD Carlo, capitano 91 fanteria giudice titolare tribunale militare Torino. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 31 dicembre 1922. (*Det. M.* 24-2-1924).

CUSMANO Ettore, capitano 69 fanteria giudice supplente tribunale militare Firenze. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 14 febbraio 1923. (*Det. M.* 24-2-1924).

RADELMAKER Ernesto, capitano 81 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dall'11 giugno 1923. (*Det. M.* 24-2-1924).

TIRONO Ercole, capitano 57 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 7 febbraio 1924. (*Det. M.* 24-2-1924).

POLI Giuseppe, capitano comando distretto Ascoli Piceno. — Trasferito 158 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Firenze e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 24-2-1924).

MONDINO Giorgio, capitano direzione commissariato Torino. — Trasferito direzione commissariato Firenze. (*Det. M.* 24-2-1924).

MASSETTI Ugo, capitano comando distretto Roma. — Trasferito 9 bersaglieri. (*Det. M.* 24-2-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-2-1924).

GALETTO Giuseppe, 6 alpini, assegnato 3 raggruppamento alpini.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 gennaio 1920.
RIZZI Nicomede, 61 fanteria, assegnato comando tappa San Giovanni Manzano.	Id. id. id. dal 28 giugno 1917.
ZENOBI Gino, 2 fanteria.	Trasferito 35 fanteria ed assegnato 4 raggruppamento genio.
SCALABRINO Giovanni, 69 id., assegnato comando divisione militare Salerno.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 61 fanteria.
VAIARINI Gherardo, 77 fanteria.	Trasferito comando distretto Brescia.
MINERBA Oronzo, 65 id.	Assegnato comando brigata Valtellina.
AVETA Francesco, 65 id., assegnato comando brigata Valtellina.	Cessa di essere assegnato come contro, è trasferito 30 fanteria ed assegnato comando brigata Pisa.
MARANO Luigi, 28 fanteria, assegnato 6 compagnia sussistenza.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 1 gennaio 1923.
SEPIELLI Federico, 10 id., assegnato tribunale militare Bari.	Id. id. id. dal 15 agosto 1920.
CIARDULLI Ettore, comando distretto Catanzaro.	Trasferito comando distretto Bari
ALBINO Ugo, 16 fanteria, assegnato R. polverificio sul Liri.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 15 fanteria.
TERLIZZI Virgilio, comando distretto Piacenza.	Trasferito 65 fanteria ed assegnato comando divisione militare Piacenza.
COMITO Antonio, 19 fanteria, assegnato tribunale militare Cosenza.	Cessa di essere assegnato come contro dal 10 aprile 1920.
DE SIMONE Antonio, comando distretto Girgenti.	Trasferito 5 fanteria, dal 30 maggio 1923.
MAZZARELLA Armando, 2 bersaglieri.	Assegnato servizio chimico militare.

NATALE Antonio, 19 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Cosenza. — Cessa di essere assegnato come contro dal 1 marzo 1921.

SCHENONI Giuseppe, comando distretto Cremona, assegnato commissione requisizione cereali Cremona. — Id. id. id. dall'8 luglio 1922.

SCHENONI Giuseppe, comando distretto Cremona. — Trasferito 50 fanteria ed assegnato deposito munizioni Caldonazzo, dal 18 settembre 1923.

CAVALLETTI Alberti, id. id. Viterbo. — Id. 52 id. e assegnato magazzino viveri Terni, dal 21 gennaio 1923.

BERNARDI Giacinto, id. id. Reggio Emilia — Id. 66 fanteria.

BEER Umberto, 2 bersaglieri. — Id. accademia militare fanteria e cavalleria.

BELLINI Giuseppe, 151 fanteria, assegnato campo prigionieri guerra Prosecco. — Cessa di essere assegnato come contro dal 10 gennaio 1922.

TENENTI.

DESDERI Giovanni, tenente 6 bersaglieri. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, a datare dal 31 ottobre 1919, ed assegnato per mobilitazione, distretto Chieti.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 367).

FEROLDI Giulio, tenente 6 alpini. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 22 novembre 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato per mobilitazione, distretto Alessandria.

(*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 *registro* 41, *foglio* 367).

MONACCI Mario, tenente in aspettativa per sopensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 29 maggio 1922 del tribunale militare speciale di Palermo, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 368).

MANCINI Giovanni, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 3 febbraio 1923 del tribunale militare speciale di Milano, confermata dal tribunale supremo di guerra e marina con sentenza 24 aprile 1923, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 368).

PISTOLESE Menotti, tenente 7 fanteria. — L'anzianità nel grado di sottotenente e nell'attuale è portata rispettivamente dal 15 febbraio 1917 al 15 dicembre 1916 e dal 19 novembre 1917 al 15 settembre 1917.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 236).

VIGLIERO Remigio, tenente scuola centrale fanteria. — L'anzianità nel grado di sottotenente e nell'attuale è portata rispettivamente dal 15 agosto 1916 al 15 giugno 1916 e dal 15 maggio 1917 al 15 marzo 1917.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 236).

LAUVERGNAC Giovanni, tenente complemento deposito 12 fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203 e dell'art. 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 8 fanteria.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 157).

LA STELLA Michele, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo successivo.
Destinato 33 fanteria. (*R. D.* 10-2-1924).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 10-2-1924).

VIGOLO Giacomo	Dal 31 gennaio 1923. Destinato 1 fanteria.
FALCONE Claudio.	Dal 5 dicembre 1923. Destinato comando distrettto Genova.

GIACCHETTI Alberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 28 gennaio 1924.
Destinato 71 fanteria. (*R. D.* 17-2-1924).

PICCINI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 gennaio 1919.
Destinato 61 fanteria ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione) Parma. (*R. D.* 17-2-1924).

CARRAROLI Guido, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque dal 3 giugno 1923. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 novembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1923.
Destinato 36 fanteria. (*R. D.* 17-2-1924).

COLUCCI Gregorio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924.
Destinato 27 fanteria. (*R. D.* 17-2-1924).

BIGAZZI Lorenzo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 21 fanteria. (*R. D.* 17-2-1924).

I seguenti tenenti cessano dai fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno segnata:
(*Det. M.* 24-2-1924).

FARANDA Salvatore, 54 fanteria.	Dal 26 marzo 1924.
PALMIERI Vincenzo, 42 id.	Dal 14 aprile 1924.
SORDI Donato, 1 granatieri.	Dal 9 febbraio 1924.

FERRARETTI Pietro, tenente 35 fanteria. — Nel grado di sottotenente s'intenda trasferito dall'89 fanteria al 61 fanteria di marcia il 28 settembre 1918 e dal 61 fanteria di marcia al 269 fanteria il 19 ottobre 1918 (variazioni omesse anno 1918). (*Det. M.* 24-2-1924).

FATATI Leo, tenente 60 fanteria. — Trasferito comando distretto Grosseto.
(*Det. M.* 24-2-1924.

PERRONE Renato, tenente fuori quadro 81 fanteria ufficiale a disposizione del generale comandante divisione militare Roma. — Cessa dai fuori quadro e dalla carica di cui sopra. (*Det. M.* 24-2-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 24-2-1924).

FILAFERRO Francesco, 9 alpini.	Trasferito 2 fanteria
DILIBERTI Benedetto, 81 fanteria.	Id. 86 id.
LIBERI Antonino, 37 id.	Id. 13 id.
LAUROIA Nicola, 10 id.	Id. 9 id.
CASTAGNOLI Renato di Giovanni, 2 id.	Id. 81 id.
AMATO Vincenzo, 3 id.	Id. 76 id.
CALLEA Antonio, 5 id.	Id. 76 id., dal 16 dicembre 1922
CONDEMI Pasquale, 16 id.	Id. 20 id.
CARLETTI Carlo, 1 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
VERA Delio, 62 fanteria.	Id. 225 fanteria.
TRAPANI Antonino, 18 id.	Id. 5 id.
FERRARETTI Pietro, 260 id.	Assegnato 3 autoreparto dal 9 marzo 1919
FERRARETTI Pietro, 269 id., assegnato 3 autoreparto.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 47 fanteria, dal 15 agosto 1919.
FERRARETTI Pietro, 47 fanteria.	Trasferito 9 fanteria dal 6 febbraio 1920.
FERRARETTI Pietro, 9 id.	Id. 35 id. dal 9 luglio 1921.

SARACCO Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 5 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 84 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 21 marzo 1924. (*Det. M.* 24-2-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 e dell'art. 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 157).

DE VESCOVI Antonio, deposito 2 bersaglieri	Destinato 2 bersaglieri.
MARCHI Riccardo, id. 5 alpini.	Id. 5 alpini.
NASSO Marco, id. 5 id.	Id. 9 id.
TACCONI Alberto, id. 2 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri.

VECCHIATO Edoardo, sottotenente 18 fanteria. — Trasferito 12 fanteria.

(*Det. M.* 24-2-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RIGI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello direttore di 2 classe personale deposito cavalli stalloni (a disposizione Ministero economia nazionale. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 7 novembre 1923 (distretto Cremona).

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 19, *foglio* 18).

CAPITANI.

SANTAGATA Filippo, capitano reggimento cavalleggeri di Aosta. — Dispensato dal servizio attivo permanente ai sensi dell'articolo 29, lettera *d*) della legge 18 luglio 1912, n. 806, ed inscritto col suo grado e con anzianità 23 agosto 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dalla data del decreto.
Destinato distretto Taranto.
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 15).

GALLEANI di S. AMBROISE Marcellino, capitano. — Cessa di essere addetto alla persona di S. A. R. il duca di Bergamo.
(*Determinazione omessa del* 29 *agosto* 1919).

LUPI di MOIRANO cav. Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Conferitagli la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 330 a datare dal 1 febbraio 1924.
(*Det. M.* 10-2-1924).

COSENTINI Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria «a domanda». (*Det. M.* 24-2-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 2 settembre 1923, pubblicato nella dispensa n. 54 del *bollettino ufficiale* 1923, con il quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in posizione ausiliaria speciale è stato registrato alla Corte dei conti il 13-2-1924, registro 41, foglio 360.

TENENTI.

EMILIANI Rinaldo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 aprile 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 gennaio 1924 e destinato distretto Ascoli Piceno.
(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 16).

ANGUISSOLA Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 24-2-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

BARGOSSI cav. Enrico, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 20 settembre 1923.
(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 376).

OLIVETTI cav. Adolfo, colonnello, capo di S. M. divisione militare Alessandria. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato comandante 2 pesante a decorrere dal 10 febbraio 1924.
(*R. D.* 17-2-1924).

I seguenti colonnelli cessano dal 15 febbraio 1924 dalla carica che attualmente ricoprono e dalla stessa data sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 17-2-1923).

MOIZO cav. Riccardo, a disposizione.	Nominato comandante 6 pesante M.
DE ROSA cav. Alfredo, a disposizione, (assegnato comando artiglieria C. A. Napoli).	Id. id. 14 campagna.
BASEGGIO cav. Ottoniello, comandante 1 pesante.	Id. id. 1 montagna.
FRANCHINO cav. Ubertino, a disposizione.	Id. id. 11 campagna.
VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo, a disposizione, assegnato scuola guerra.	Id. id. 1 pesante.
DE PIGNIER cav. Augusto, a disposizione, (comando scuole centrali).	Id. id. 9 campagna.
BEAUD cav. Eugenio, a disposizione.	Id. id. 11 pesante campale.

MAGGIORI.

CORDONE cav. Leonardo, maggiore scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Palermo. — Trasferito 22 campagna. (*Det M.* 24-2-1923).

VALLETTI BORGNINI cav. Alfredo, maggiore 3 pesante in servizio di S. M. ed assegnato comando divisione militare Roma. — Cessa dal servizio di S. M. continuando assegnato come sopra. (*Det. M.* 24-2-1923).

CAPITANI

GIOVENE Nicola, capitano 3 pesante campale. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 22 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 1 febbraio 1924 e destinato distretto Pavia.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 2).

RICARDI di NETRO Federico, capitano 1 pesante, ufficiale di ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca di Genova. — Cessa dalla carica cui sopra, è nominato ufficiale di ordinanza onorario di S. A. R. il duca di Genova ed è assegnato alla delegazione trasporti Torino, dal 1 marzo 1924. (*Det. M.* 24-2-1924).

RICARDI di NETRO Riccardo, capitano 1 pesante, assegnato delegazione trasporti di Torino. — E' collocato fuori quadro dal 1 marzo 1924 a senso dell'art. 66 comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 24-2-1924).

BUCCELLATO Francesco, capitano 24 campagna. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 29 del R. decreto 7 gennaio 1923 e trasferito 10 raggruppamento trasporti.
(*Det M.* 24-2-1924).

GIOVENTU' Filippo, capitano arma aeronautica, assegnato 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento. — Rientra nell'arma di provenienza cessando dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 2 pesante. (*Det. M.* 24-2-1924).

CANDUCCI Antonio, capitano 3 deposito scuola contraerei. — Assegnato Ministero guerra, dal 31 gennaio 1924. (*Det. M.* 24-2-1924).

ANGIULI Francesco, capitano 16 campagna. — Trasferito 14 campagna.
(*Det. M.* 24-2-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 24-2-1924).

CORVINO Cesare, 25 campagna.	Trasferito 1 pesante campale.
MARAIENI Francesco, 13 id.	Id. scuola centrale artiglieria Bracciano.
CINTI Giuseppe, 3 pesante (M).	Id. id. id. Bracciano.
PIRANI Luigi, 2 pesante.	Id. 16 campagna.
RIZZA Giorgio, 1 montagna.	Id. 2 pesante.
TOSCANO Gaetano, 2 id., assegnato tribunale marittimo militare Spezia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 pesante (M).
FORZA Francesco, 9 pesante, assegnato direzione esperienze artiglieria Nettuno.	Id. id. id. ed è trasferito 3 pesante (M).

PONTICELLI Igino, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 12 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 2 pesante, al quale dovrà presentarsi il 28 marzo 1924. (*Del. M.* 24-2-1924).

TENENTI.

RUSSO Dante, tenente 27 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 1 gennaio 1924 e destinato distretto Milano.
Seguirà nel ruolo il tenente *Cremonesi* Filippo.
(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 10).

CLAVARINO nobile dei marchesi e patrizio genovese Amedeo, tenente 1 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a datare dal 16 ottobre 1923 e destinato distretto Genova.
Seguirà nel ruolo il tenente *Corradi* Giulio.
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 12).

BIANCHI CREMA Adolfo, tenente in aspettativa per infermità. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 febbraio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a datare dal 2 marzo 1923 e destinato distretto Milano.
(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 12).

GABASSI Emilio, tenente in aspettativa di un anno dall'8 marzo 1923 per motivi speciali (distretto Modena). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dall'8 marzo 1924.
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 220).

SCONCIAFURNO Raffaele, tenente 7 pesante M. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 1 agosto 1916 precedendo nel ruolo il tenente *Finato* Umberto.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 306).

MANISCALCO Renato, tenente 7 pesante M. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(*D. M.* 6-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 273).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 24-2-1924).

ROSSO Giuseppe, 22 campagna.	Trasferito comando distretto Messina.
CETROLI Alfredo, 12 id.	Id. 4 campagna.
CALVANI Nicola, 23 id.	Id. 4 id.
VALENTINI Antonio, 6 id.	Assegnato servizio chimico militare.
BORGATTI Antonino, 13 pesante campale.	Trasferito 1 pesante campale.
CARRACINI Giuliano, 9 campagna.	Id. comando artiglieria corpo armata Verona

Sottotenenti.

DE PANIGAI Paolo, sottotenente 20 campagna. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 4 febbraio 1924 continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 313).

MIRONE Eusebio, sottotenente 1 montagna. — La nomina in servizio attivo permanente avvenuta col grado di sottotenente, deve considerarsi avvenuta col grado di tenente con anzianità 8 dicembre 1920, seguendo nel ruolo il tenente *Vozza* Cosimo.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 308).

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

CONTI cav. Pilo, colonnello. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il 10 raggruppamento genio dal 1 febbraio 1924.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 275, *foglio* 312).

FORESTO cav. Luigi, colonnello comandante il 10 raggruppamento genio. — Cessa dalla sopra indicata carica ed è collocato a disposizione dal 13 aprile 1923.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 312).

Tenenti colonnelli.

BELLUSCI cav. Arturo, tenente colonnello 7 raggruppamento genio assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. — Cessa assegnato come sopra e trasferito direzione superiore costruzioni genio militare. (*Det. M.* 24-2-1924).

MONTIGLIO cav. Enrico, tenente colonnello comando genio Roma assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. — Cessa assegnato come sopra e trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. (*Det. M.* 24-2-1924).

PORTA cav. Virginio, tenente colonnello direzione genio Bari assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. — Cessa assegnato come sopra e trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. (*Det. M.* 24-2-1924).

Maggiori.

BIANCHI cav. Armando, maggiore f. q. (reggimento pontieri e lagunari) in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Verona. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 24-2-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 8 luglio 1920, pubblicato nella dispensa n. 60 del bollettino ufficiale 1920, con il quale alcuni maggiori dell'arma del genio furono collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti li 19 febbraio 1924, registro 42, foglio n. 36.

Capitani.

DELLA ROCCA de CANDAL cav. Giovanni, capitano 10 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 16 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 27 gennaio 1923 e destinato distretto Firenze.
(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 8).

FUSARI Eligio, capitano 9 raggruppamento genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 gennaio 1924 e destinato distretto Lodi.

Seguirà nel ruolo il capitano *Veronese* Luciano.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 9).

CISERI Vincenzo, capitano 6 battaglione telegrafisti. — Trasferito 7 raggruppamento genio (distaccamento misto Sardegna). (*Det. M.* 24-2-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1923 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 272).

MATTEUCCI Giuseppe, reggimento radiotelegrafisti.	Destinato come contro.
VALENTE Luigi, officine costruzioni genio Pavia.	Id. 1 raggruppamento genio.
ALICANDRI Pietro, gruppo aerostieri.	Id. 7 id. id.
MORERA Umberto, 6 raggruppamento genio (a scelta).	Id. reggimento ferrovieri.
ZIOTTI Guido, 7 raggruppamento genio.	Id. gruppo aerostieri.
DI GIROLAMO Francesco, 8 id. id.	Id. 5 raggruppamento genio.
PALMA Francesco, 9 id. id.	Id. 6 id. id.
VENCHIARUTTI Natale, 2 id. id.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
GIOVANNINI Vittorio, 4 id. id.	Id. 9 raggruppamento genio.

GIOVANNUZZI Sante, tenente reggimento radiotelegrafisti. — Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio. (*Det. M.* 24-2-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

SPINA cav. Vincenzo, colonnello medico direttore sanità militare del corpo d'armata Bari. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 5 agosto 1923.

(*R. D.* 13-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 32).

NIEDDU cav. Antonio, colonnello medico direttore di sanità militare del corpo d'armata Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 2 settembre 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 377).

CANNAS cav. Nicolò, colonnello medico. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 22-11-1923).

ODDERA cav. Luigi, colonnello medico. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri (*R. D.* 6-1-1924).

MAGGIORI

INGRAVALLE cav. Alfredo, maggiore medico. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 20-1-1924)

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI.

I seguenti tenenti chimici farmacisti vincitori del concorso indetto con circolare 597 del *giornale militare* 1923, per tre posti di chimici presso il servizio chimico militare sono trasferiti alla sede sotto indicata: (*Det. M.* 24-2-1924).

LAY dott. Dino, ospedale militare principale Roma.	Direzione del servizio chimico militare Roma dall'8 gennaio 1924.
PLACIDI dott. Ettore, id. id. id.	Id. id. id. dal 10 marzo 1924.
BRAGGIO dott. Giovanni, id. id. Secondario Alessandria.	Id. id. id. dal 10 marzo 1924.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

L'anzianità dei seguenti colonnelli commissari, promossi all'attuale grado con R. decreto 9 dicembre 1923, è rettificata come segue:
(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 256).

BIAGIONI GAZZOLI cav. Luigi, direzione commissariato Roma.	Dal 9 dicembre 1923 al 1 gennaio 1923.
BERTOLINI cav. Giovanni Amedeo, id. id. Bari.	Dal 9 dicembre 1923 al 30 giugno 1923.
ARLANDI cav. Alessandro, id. id. Bologna.	Dal 9 dicembre 1923 al 30 settembre 1923.

CAPITANI

MERENDA Luigi, capitano commissario direzione commissario Trieste (sezione Pola). — Trasferito direzione commissariato Roma. (*Det. M.* 24-2-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza sono assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-2-1924).

TESTA Antonio, direzione commissariato Trieste.	Assegnato comando 5 compagnia sussistenza
APREA Achille, id. id. Napoli.	Id. panificio militare Napoli.
D'ALTERIO Giuseppe, id. id. Napoli.	Id. id. Napoli.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

LIBORI Nello, capitano amministrazione scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona. — Trasferito 6 alpini. (*Det. M.* 24-2-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

BASAGLIA cav. Giovanni, tenente colonnello veterinario accademia militare fanteria e cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria per età dal 18 settembre 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 378).

STIRPE cav. Abilio, tenente colonnello veterinario comando corpo armata Roma. — Collocato in posizione ausiliaria per età dal 7 dicembre 1923.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 379).

MAGGIORI

LOCCATELLI cav. Luciano, maggiore veterinario in aspettativa di sei mesi dal 12 luglio 1923 per motivi speciali (distretto Pisa). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 gennaio 1924, richiamato in servizo effettivo dal 16 stesso mese e destinato divisione militare Trento.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 309).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

AVVOCATO GENERALE MILITARE

TOMMASI cav. Donato, tenente generale avvocato generale militare collocato a riposo. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 15,500 dal 1 maggio 1919, in lire 16.500 dal 1 luglio 1921, ed in lire 22.500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 101).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

GHIARONI cav. Ugo, primo topografo — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 7-2-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

MATTEUCCI Luigi, archivista sezione genio Pola. — Sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, a decorrere dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 238).

PALATINI Gustavo, archivista 7 pesante (M.) — Trasferito sezione genio Pola. (*Det. M.* 28-2-1924).

MORITTO Antonio, archivista panificio Cagliari. — Trasferito comando genio Milano. (*Det. M.* 28-2-1924).

MARGARITA Francesco, applicato arsenale R. esercito Napoli. — Trasferito direzione genio Napoli. (*Det. M.* 28-2-1924).

PIRAINO Antonino, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito fabbrica armi R. Esercito Roma, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 28-2-1924).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Il decreto ministeriale 31 dicembre 1922, col quale gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti Bartaloni Giovanni e Sportoletti Abramo furono nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, in applicazione dell'art. 54 del R. decreto n. 1971 del 23 ottobre 1919, per anzianità congiunta al merito, con lo stipendio di lire 5000, è revocato nella parte riguardante l'applicato *Sportoletti* Abramo.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 281).

L'applicato delle a. m. d. *Calderoni* Pompeo Cesare è ammesso agli stipendi sotto indicati con le decorrenze a fianco segnate:

L. 2500 dal 29 luglio 1917.
L. 3175 dal 1 febbraio 1918.
L. 4600 di diritto
L. 4500 di fatto } dal 1 maggio 1919.

Il medesimo è promosso archivista delle a. m. d., per anzianità congiunta al merito, con decorrenza 1 dicembre 1919 e, alla stessa data, è ammesso allo stipendio di L. 5000. Inoltre, è ammesso a percepire gli stipendi di lire 5600 dal 1 dicembre 1921 e di lire 7800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 282).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MAGGIOTTO cav. Giovanni, generale di divisione in P. A. — E' richiamato in servizio temporaneo a decorrere dal 20 dicembre 1923 con lo stipendio annuo di lire 25,500 e col supplemento di servizio attivo di lire 2500.

(*D. M.* 8-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 323).

GENERALI MEDICI.

BUONOMO cav. Lorenzo, generale medico in P. A. S.
TROMBETTA cav. Edmondo, id. id.
GALLI cav. Giov. Domenico, id. id. } Sono richiamati in servizio temporaneo e collocati a disposizione Ministero finanze dal 16 settembre 1923 con lo stipendio annuo di L. 21,000 dal 16 settembre 1923; di L. 19,500 dal 1 dicembre 1923 e di L. 23,000 dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 6-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 278).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 62).

ANDREINI Torquato.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,600 dal 16 agosto 1919. L. 12,000 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente colonnello. L. 12,500 dal 1 dicembre 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.
PASSARELLI Roberto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 gennaio 1920 nel grado di tenente colonnello. L. 13,000 dal 1 marzo 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonenllo.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

DE MATTEIS cav. Oreste, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Aquila. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Pavia. (*Det. M.* 24-2-1924).

TENENTI COLONNELLI.

PANIZZI Achille, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale — Richiamato temporaneamente in servizio, a datare dal 1 gennaio 1923.

(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 320).

PANIZZI Achille, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1 gennaio 1923, è ricollocato in congedo, dal 16 marzo 1924. (*D. M.* 21-2-1924).

PARISI cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Aquila. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Napoli (*Det. M.* 24-2-1924).

MAGGIORI

GATTI cav. Federico, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Venezia — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Genova. (*Det. M.* 25-2-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

CELEBRINI di SAN MARTINO cav. Paolo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, al detto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 322).

TOSTI di VALMINUTA Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.500, dal 16 agosto 1920 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 245).

CAMPARI cav. Carlo, colonnello in posizione ausiliaria speciale — Lo stipendio è fissato come segue: dal 1 maggio 1919 stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300 e lire 12.500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 187).

MAGGIORI

MANGANO cav. Gaetano, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 9400 dal 16 settembre 1920 e di lire 13.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 271, *foglio* 240).

GARNERI cav. Annibale, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 9400 dal 16 settembre 1920, di lire 13.600 dal 1 aprile 1922 e di lire 14.200 dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 239).

CAPITANI

COSTA di TRINITA' Carlo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 10.800, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 318).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

BANDOZZI cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919 stipendio di diritto lire 12 500, stipendio di fatto lire 12.300 e dal 1 maggio 1920 lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000 dal 16 agosto 1921 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 319).

OLIVIERI cav. Giuseppe, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919 stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, dal 1 maggio 1920 lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-12-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 323).

TENENTI COLONNELLI.

SISSA cav. Guido, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 9800 dal 16 novembre 1920, di lire 14.800 dal 1 aprile 1922 e di lire 15.400 dal 1 giugno 1923.

(*D. M.* 30-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 178).

MARCIANTE cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9800 dal 1 ottobre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, al predetto ufficiale, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.800 dal 1 aprile 1922 e di lire 15.400 dal 1 maggio 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 33).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

MAGNANI cav. Riccardo, tenente colonnello, direzione commissariato Firenze. — Ricollocato in congedo dal 30 giugno 1922.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921 - *registro* 275, *foglio* 262).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

GRASSI-SINIBALDI Alfonso, capitano amministrazione distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 10 gennaio 1924.
(*D. M.* 6-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 319).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI

GIANNINI cav. Giacomo, tenente colonnello veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio è fissato come segue: dal 1 maggio 1919 stipendio di diritto lire 13.000, stipendio di fatto lire 12.300 e dal 1 maggio 1920, lire 13.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, al detto ufficiale se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 286).

MAGGIORI.

CONDO' cav. Gaetano, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, al detto ufficiale se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 26-12-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 286).

BONARDI cav. Sebastiano, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10.600, stipendio di fatto lire 9000 e dal 18 ottobre 1919 lire 10.600. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, al detto ufficiale se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 286).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma:
(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 307).

ANGELINI Armando, distretto Grosseto. | DE LUCA Luigi, distretto Napoli.

MORACE Arnaldo, tenente mantenuto in servizio quale invalido di guerra, 20 fanteria. — Trasferito 10 fanteria. (*Del. M.* 24-2-1924).

NOTIFICAZIONI.

CAMBERINI Giuseppe di Antonio, tenente 10 fanteria distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 agosto 1919.

CAVANNA Carlo di Bernardino, tenente 137 fanteria distretto Ferrara — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 giugno 1920.

ANDREI Federico di Ulisse, tenente 51 fanteria distretto Perugia. — Già in congedo temporaneo dal 30 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

DE INNOCENTIS Luigi di Pasquale, tenente 92 fanteria distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 307).

ANGELINI Armando, distretto Grosseto.	Ospedale militare Roma.
DE LUCA Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

GRAZIANI Alberto, sottotenente 37 fanteria. — Trasferito 38 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*Det. M.* 24-2-1924).

NOTIFICAZIONI.

CELADA Alberto di Giovanni, sottotenente 63 fanteria distretto Ferrara. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 5 ottobre 1917 al 15 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 ottobre 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 17 gennaio 1924 pubblicato a pagina 422 del *bollettino ufficiale* 1924, relativo alla nomina del sottotenente di complemento PALLAVICINO Riccardo è stato registrato alla Corte dei conti li 15 febbraio 1924, registro 275, foglio 271.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

TORTI Leopoldo, tenente 3 pesante (M), distretto Napoli. — Già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria cui apparteneva a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 e del 31 dicembre 1923, con anzianità 1 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Lombardi* Clemente.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 211).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 307).

CAVARA Camillo, distretto Bologna.	Ospedale militare Bologna.
PROTO Antonio, id. Taranto.	Id. id. Bari.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI

GERVASI Vincenzo, sottotenente distretto Catania, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Palermo, per compiervi tre mesi di servizio per completare la propria ferma di leva

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 307).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

CABRAS Luigi, già tenente medico distretto Sassari. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui al decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 318).

NOTIFICAZIONI.

VALENTINI Luigi di Salvatore, tenente medico distretto Acireale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 novembre 1918.

SOTTOTENENTI.

SCAFE' Amedeo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Caserta. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione dell'ospedale militare di Napoli, per compiervi tre mesi di servizio per completare la propria ferma di leva.

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 307).

I seguenti aspiranti medici e militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 307).

MALFIDANO Alberto, aspirante medico, distretto Siracusa.	Ospedale militare Roma.
CULMONE Giovan. Battista, militare id. Trapani.	Id. id. Palermo.
ROMANO Pasquale, id. id. Aversa.	Id. id. Napoli.
BENIGNI Mario, id. id. San Remo.	Id. id. Torino.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva:

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 307).

BACOLLA Armando, distretto Casale.	Ospedale militare Verona.
MITOLO Vincenzo, id. Bari.	Id. id. Ancona.
AIUTI Leopoldo, id. Frosinone.	Id. id. Livorno.

STARA Francesco, sottotenente medico distretto Sassari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, ai sensi dell'art. 77 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 316).

BRIGANTI Antonio, sottotenente medico distretto Orvieto. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 febbraio 1924. (*Bol. M.* 24-2-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

MUNOZ Vincenzo di Ferdinando, capitano distretto Chieti. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MAFFEIS Giulio di Antonio, tenente distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per al durata di anni cinque a decorrere dal 22 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

SCARIMBOLI Raffaele di Nicola, tenente distretto Foggia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 ottobre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 marzo 1919.

CALVI Giuseppe, tenente distretto Milano. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 1 giugno 1921 del tribunale militare di Milano.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di milizia territoriale nella propria arma:

(*R. D. 7-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 19-2-1924 - registro 275, foglio 307*).

CAVARA Camillo, distretto Bologna. | PROTO Antonio, distretto Taranto.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento della propria arma, a loro domanda, ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 175 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento:

(*R. D. 7-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 19-2-1924 - registro 275, foglio 307*).

CAVARA Camillo, distretto Bologna | PROTO Antonio, distretto Taranto.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

GENERALI DI BRIGATA.

RUGGIERI cav. Benedetto, generale di brigata nella riserva. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13.400, dal 1 maggio 1919; in lire 13.500, dal 1 maggio 1920; in lire 14.000, dal 16 agosto 1920, ed in lire 18.500, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 125)

GENERALI MEDICI.

MOSCHINI cav. Enrico, brigadiere generale medico di riserva. — E' richiamato in servizio e collocato a disposizione del Ministero finanze dal 16 settembre 1923 con lo stipendio annuo di lire 18.500, dal 16 settembre 1923; di lire 19.500, dal 1 dicembre 1923, e di lire 23.000, dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 6-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 278).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

SACCONE Antonio, tenente distretto Roma, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, assegnato 3 pesante. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 13 luglio 1922. (*Det. M.* 24-2-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

DONATI Mario, tenente colonnello medico, distretto Padova. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 317).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI

MANETTA cav. Gustavo, maggiore commissario direzione commissariato Napoli. — Ricollocato in congedo dal 31 luglio 1923.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 262).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

BERTOLDO Carlo, maggiore amministrazione direzione commissariato corpo armata Bari — E' ricollocato in congedo dal 31 luglio 1923.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 264).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

MARCHISIO Carlo, maresciallo 33 fanteria. — E' inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 a decorrere dal 25 novembre 1923.

(*R. D.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *reg.* 42 *riposi mil., foglio* 19).

SOTTUFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

ZARDO Paride, maresciallo maggiore 3 compagnia sussistenza. — E' inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 16 gennaio 1924

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42 *riposi mil., foglio* 14).

DEFUNTI.

FORNARI Giuseppe di Vito, nato a Catanzaro il 3 dicembre 1886, tenente complemento fanteria, deposito Torino P.	Morto a Cerviteri, il 20 agosto 1918.
ASSERETO Giovanni, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Torino, l'11 settembre 1918.
BUONOCORE Mario, tenente complemento 12 campagna, distretto Caserta.	Id. a Caserta, il 25 dicembre 1918.
MARONGIO Erasmo di Efisio, nato il 1 agosto 1891 a Terralba, sottotenente complemento fanteria, distretto Cagliari, deposito Cagliari.	Id. a Marrubbio (Cagliari), il 22 agosto 1919.
MARESCA Gaetano di Framegno, nato a Piano di Sorrento il 23 dicembre 1899, sottotenente complemento fanteria B, distretto Nola.	Id. a Sorrento, il 29 novembre 1919.
MAULE Tarcisio di Nicola, nato il 14 novembre 1893 a Cornedo, tenente complemento fanteria, deposito 6 alpini (fuori ruolo).	Id. a Velo d'Astico, l'11 gennaio 1920.
CECCHI Rodolfo, capitano complemento nel corpo della giustizia militare.	Id. a Pontremoli, il 12 febbraio 1920.
DI BATTISTA Aetelio di Erminio, nato il 21 febbraio 1894 a Popoli (Aquila), sottotenente complemento fanteria, distretto Sulmona, deposito Palermo C.	Id. a Popoli, il 16 luglio 1920.
TOURN Paolo di Michele, nato il 6 ottobre 1887 a Luserna San Giovanni sottotenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Torino.	Id. al Cairo d'Egitto, il 20 luglio 1920.
PIERSIMONI Gino di Luigi, nato il 27 aprile 1894 a Borgo a Mozzano (Lucca), capitano complemento fanteria, distretto Pesaro, deposito Torino.	Id. a San Leo, il 4 agosto 1920.
MAGNANI Giovanni di Angelo, nato il 10 luglio 1882, maggiore complemento fanteria (fuori ruolo), distretto Tortona, deposito Genova.	Id. a Genova, il 1 dicembre 1920.
SARDI Angelo Carlo di Salvino, nato il 10 luglio 1899 a Mombercelli, tenente complemento fanteria, distretto Casale Monferrato, deposito 1 alpini.	Id. a Mombercelli, il 25 aprile 1921.
DE PRATO Giuseppe, sottotenente fanteria, non più inscritto nei ruoli della M. T., distretto Sacile.	Id. a Villasantina, il 21 maggio 1921.
CENTORE Pasquale, tenente complemento 10 campagna, distretto Caserta.	Id. a Maddaloni, il 6 novembre 1921.
BIANCHI Benedetto di G. Battista, nato il 25 giugno 1894 a Milano, tenente complemento fanteria, distretto Milano, deposito Brescia.	Id. a Trento, il 6 gennaio 1922.
CASSISI Giovanni fu Gaetano, nato a Trapani il 15 luglio 1897, tenente complemento fanteria, distretto Trapani, deposito Padova P.	Id. a Roma, il 16 aprile 1922.

SALES Placido, sottotenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Morto a Torino, il 24 aprile 1922.
INGHINGOLO Romolo fu Antonio, nato in Alessandria, tenente complemento fanteria B. deposito Brescia.	Id. ad Alessandria, l'11 giugno 1922.
CANDIDA Ettore, tenente commissario riserva, distretto Reggio Calabria.	Id. a Gerace Marina (Reggio Calabria), il 16 ottobre 1922.
VIOLA Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Girgenti.	Id. a Palma di Montechiaro, il 12 dicembre 1922.
TARANTO Ernesto, tenente complemento genio, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 19 dicembre 1922.
PERLA Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 22 dicembre 1922.
PADOVANI Giov. Battista di Giuseppe, nato il 20 dicembre 1894 a Padova, sottotenente complemento fanteria, deposito Reggio Emilia.	Id. a Padova, il 28 dicembre 1922.
DE SPIRITO Amedeo, tenente complemento 6 pesante (M), distretto Benevento.	Id. a Polcenigo, l'8 febbraio 1923.
GULI Domenico, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della M. T., distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 13 maggio 1923.
CONTURE Riccardo di Enrico, nato il 10 ottobre 1897 a Viareggio, tenente complemento fanteria, distretto Firenze, deposito 3 alpini.	Id. a Firenze, il 24 maggio 1923.
CIAPPANI Mario di Carlo, nato a Trento il 21 agosto 1890, capitano complemento fanteria, deposito 6 alpini.	Id. a Trento, il 12 giugno 1923.
GUASCHI Ettore Ernesto di Carlo, nato a Ottiglio il 2 maggio 1898, sottotenente complemento fanteria, distretto Vercelli, deposito Vercelli.	Id. a Bergamo, il 2 luglio 1923.
DURINI Carlo, tenente cavalleria.	Id. a Chieti, il 19 luglio 1923.
MONTEVERDE Pietro fu Gaetano, nato a Teramo il 15 marzo 1899, tenente complemento fanteria, distretto Bologna, deposito Milano est.	Id. a Bologna, il 23 luglio 1923.
BARCA Simone di Giacomo, nato a Palermo il 9 gennaio 1896, sottotenente complemento fanteria, distretto Cefalù, deposito Catanzaro.	Id. a Lascari, il 6 ottobre 1923.
DARELLI Alessandro di Giuseppe, nato a Villa S. Fiorano il 18 gennaio 1885, tenente complemento fanteria, distretto Monza, deposito 5 alpini.	Id. a Villa S. Fiorano, il 23 ottobre 1923.
PENSA Antonio, capitano M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 15 novembre 1923.
DE VITO Ettore, maggiore medico milizia territoriale, distretto Frosinone.	Id. a Cassino, il 22 novembre 1923.
COMPARATO Giorgio, sottotenente complemento 4 pesante campale, distretto Palermo.	Id. a Cremona, il 26 novembre 1923.
LONGO Carlo, tenente M. T. 10 pesante C., distretto Foggia (già dispensato dal servizio per infermità.	Id. a Napoli il 1 dicembre 1923.
PELLEGRINI Tullio, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Ivrea, il 18 dicembre 1923.

RUGGERI Giuseppe, capitano fanteria in S. A. P.	Morto a Brescia, il 26 dicembre 1923.
CIRIMELE Matteo, archivista scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. a Torino, l'8 gennaio 1924.
SIMONDETTI Roberto, colonnello fanteria in S. A. P.	Id. a Parma, il 12 gennaio 1924.
MARTINENGO Carlo, colonnello P. A. S.	Id. a Torino, il 13 gennaio 1924.
BONAMI Pietro, colonnello fanteria in S. A. P.	Id. ad Arezzo, il 20 gennaio 1924.
PICONE Ernesto, capitano medico complemento, distretto Siracusa.	Id. a Siracusa, il 22 gennaio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 15, anno 1919, pag. 1056. — FERRARETTI Pietro, tenente S. A. P., *invece di*: 84 fanteria, *leggasi*: 269 fanteria.

Id. 18, » 1920, » 973. — BELLINI Giuseppe, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: assegnato comando carcere militare di Trieste, *leggasi*: assegnato campo prigionieri guerra Prosecco.

Id. 28, » 1920, » 1569. — VAI Amilcare, tenente fanteria in S. A. P. — Si consideri come non pubblicato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 74, » 1920, » 4108. — BELLINI Giuseppe, capitano fanteria S. A. P. — *Invece di*: id. carcere militare Trieste, *leggasi*: Id. campo prigionieri guerra Prosecco.

Id. 83, » 1920, » 4826. — ROPPOLI Antonio, tenente fanteria S. A. P. ai due provvedimenti che lo riguardano, *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: aspettativa infermità servizio.

Id. 72, » 1921, » 3251. — PECRESCHI Pietro, tenente fanteria S. A. P. *leggasi*: PEDRESCHI.

Id. 76, » 1922, » 2861. — ROPPOLI Antonio, capitano fanteria S. A. P. al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 15 fanteria *leggasi*: aspettativa infermità servizio, sopprimendo le parole: destinato come contro.

Id. 37, » 1923, » 1924. — SANDRI SCOCIER Eugenio, sottotenente, *leggasi*: SCOCIER Eugenio.

Id. 11, » 1923, » 2042. — SPATOCCO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M.; al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: rimanendo in servizio di S. M.

Id. 56, » 1923, » 2853. — OSSOLI Vincenzo, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: 4 novembre 1923, *leggasi*: 14 novembre 1923.

Id. 60, » 1923, » 3001. — MALASPINA Azzolino, maggiore, *invece di*: destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo, si consideri destinato reggimento Genova cavalleria.

Id. 64, » 1923, » 3144. — BARATELLI Pietro, maggiore genio S. A. P.: Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 68, anno 1923, pag. 3393. — SCOCIER Eugenio, sottotenente S. A. P. *invece di*: 23 fanteria, destinato come contro, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, continua nell'attuale destinazione.

Id. 70, » 1923, » 3547. — EMMI Giuseppe, tenente S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 1, » 1924, » 10. — CARDASSI cav. Vittorio, tenente colonnello cavalleria. — Con la promozione all'attuale grado si consideri del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, *anzichè del*: reggimento cavalleggeri di Aosta ed assegnato deposito cavalli di Persano, distaccamento di Scordia.

Id. 5, » 1924, » 247. — BONGIOVANNI Carlo, maggiore personale permanente dei distretti, *leggasi*: BONGIOANNI Carlo.

Id. 7, » 1924, » 365. — ABELE Arcangelo, capitano veterinario in S. A. P. — *leggasi*: MELE Arcangelo.

Id. 8, » 1924, » 393. — CHIESA Anselmo, *leggasi*: CHESSA Anselmo.

Id. 8, » 1924, » 393. — PETRIGNANI Manlio, *leggasi*: PETRAGNANI Manlio.

Id. 8, » 1924, » 407. — D'ALESSANDRO Oronzo, tenente in S. A. P. *invece di*: cavalleggeri Firenze, *leggasi*: cavalleggeri Alessandria.

Id. 8, » 1924, » 407. — ESCLAPON Riccardo, tenente cavalleria. — Nella variazione che lo riguarda, si consideri destinato al reggimento cavalleggeri di Alessandria, *anzichè al*: reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

Id. 8, » 1923, » 414. — CIFARELLI Pasquale, capitano veterinario, *leggasi*: CIFARELLI Pasquale.

Id. 9, » 1924, » 508. — BERTINELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria in S. A. P., *invece di*: accademia militare territoriale Roma, *leggasi*: accademia militare fanteria e cavalleria; e *invece di*: Trasferito reparto carri armati, *leggasi*: Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria quale insegnante titolare.

Id. 9, » 1924, » 547. — TORTOSA Carlo, di Francesco, *leggasi*: TORTORA Carlo di Francesco.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa **L. 0.50**

(6425) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 11ª 1924 7 Marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

GROSSETTI cav. Giuseppe, colonnello nell'arma dei carabinieri reali. — E' promosso generale di brigata nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1924, e nominato comandante del 2° gruppo legioni carabinieri reali (Milano). (*R. D.* 1-3-1924).

GENERALI MEDICI.

BERNUCCI cav. Giovanni, generale medico. — E' collocato in posizione di servizio ausiliario per ragioni di età, dal 16 marzo 1924 (*R. D.* 10-2-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

CAPITANI.

BURATTI Umberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,900, dal 1 dicembre 1923; ed in lire 13,700 dal 16 gennaio 1924.
(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 60).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno di essi indicata: (*Det. M.* 2-3-1924).

ZANCHIN Emilio, compagnia Mantova interna, legione Verona.	Destinato a disposizione, legione Verona.
BOCCHI nobile di PENNABILLI cav. Erminio, compagnia Ancona esterna, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.

NASI Guglielmo, legione Allievi Torino.	Nominato aiutante maggiore in 1 legione Torino.
DI FURIA cav. Romolo, aiutante maggiore in 1 legione Allievi Torino.	Cessa dalla carica di aiutante maggiore in 1, trasferito e addetto Comando generale arma.
BONICHI Renato, compagnia Montepulciano, legione Firenze.	Trasferito compagnia Ancona esterna, legione Ancona.
PIERANTONI Enea, a disposizione id. Milano.	Id. id. Montepulciano, id. Firenze.
GIANNELLI Lattanzio compagnia Arezzo esterna, id. Firenze.	Id. id. Mantova interna, id. Verona.

TENENTI.

GOBBO Alessandro, tenente f. q. a disposizione legione Bari (Egeo). — Cessa di essere fuori quadro e trasferito tenenza Popoli, legione Chieti.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 58).

RUBBI Luigi, tenente, tenenza Popoli, legione Chieti. — Collocato fuori quadro e trasferito a disposizione legione Bari (Egeo).

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 58).

MOSCARDELLI Mario, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 settembre 1923, è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 10 gennaio 1924, e richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dall'11 gennaio 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1924.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1924, *registro* 274, *foglio* 349).

L'anzianità assoluta di nomina a sottotenente e di promozione a tenente nell'arma dei carabinieri reali, dei sottonominati tenenti provenienti dal corso iniziatosi presso la scuola allievi ufficiali carabinieri reali in Roma, il 30 marzo 1919, è portata rispettivamente dal 18 agosto 1920 al 30 marzo 1919, e dal 18 agosto 1923 al 30 marzo 1922, in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2986:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 80).

PAGANO Francesco Mario, legione Trieste.	BOVE Antonio, legione Palermo.
CAFFARATTI Luigi, id. Genova.	DE GIOANNIS Ettore, id. Treviso.
LEPORI Raffaele, id. Alessandria.	FINIGUERRA Mauro, id. Allievi Roma.
ONNIS Anacleto, id. Alessandria.	GABIGLIERA Antonio, id. Cagliari.
CAROBENE Francesco, id. Milano.	DE NARDO Riccardo, id. Bologna.
SIMONETTI Giovanni, divisione Tripolitania.	DE GIUDICI Giuseppe, id. Cagliari.
TALAMO Manfredi, id. Tripolitania.	FIASCHETTI Edoardo, id. Allievi Roma.
BRUNI Guseppe Garibaldi, legione Roma.	BOSETTI Alvaro, id. Trento.
BASTIANONI Vittorio, id. Trento.	LELLI Andrea, id. Roma.
D'ORAZIO Raffaele, id. Milano.	TROVATO Rosario, id. Palermo.
IANNETTI Italo, id. Torino.	GREGORIO Rosario, id. Messina.
AIELLO Ferdinando, id. Napoli.	VEDUTI Martino, id. Alessandria.
CECCHI Ezio, id. Milano.	CABIDDU Francesco, id. Cagliari.
MAZZEO Pietro, id. Treviso.	SCHIOPPA Mario, divisione Cirenaica.
SIMEONI Angelo, id. Torino.	

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 60).

LARDINELLI BECCI Ernesto.	L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
	L. 11,600 dal 1 marzo 1924.
BERNARDO Saverio.	L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
	L. 11,600 dal 1 febbraio 1924.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascun di essi indicata: (*Del M.* 2-3-1924).

DI MAGGIO Giuseppe, tenenza Legnago, legione Verona.	Trasferito tenenza Salerno, legione Salerno.
BONGIOANNI Giuseppe, id. Cuneo, id. Alessandria.	Id. id. Albenga, id. Genova.
FIASCHETTI Edoardo, id. Albenga, id. Genova.	Id. legione Allievi Roma.

SASANELLI Michele, tenente. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 22 novembre 1919, e destinato a disposizione legione Bari. (*Del M.* 2-3-1924).

SASANELLI Michele, tenente legione Bari. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Cirenaica, a domanda, dal 4 gennaio 1920. (*Del. M.* 2-3-1924).

SOTTOTENENTI

L'anzianità assoluta di nomina a sottotenente nell'arma dei carabinieri reali dei sottonominati sottotenenti provenienti dal corso iniziatosi presso la scuola allievi ufficiali carabinieri reali in Roma, il 30 marzo 1919, è portata dal 18 agosto 1920, al 30 marzo 1919, in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2986:
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 80).

ALBERTO Antonino, legione Genova.	LEZZA Felice, legione Torino.
GIOIA Ludovico, id. Salerno.	

L'anzianità assoluta di nomina a sottotenente nell'arma dei carabinieri reali dei sottonominati sottotenenti provenienti dal corso iniziatosi presso la scuola allievi ufficiali carabinieri reali in Roma, l'11 ottobre 1920, è portata dal 1 dicembre 1921 all'11 ottobre 1920, in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2986:
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 80).

ANTICO Alceo, legione Allievi Roma.	PARIGI Carlo, legione Bari.
BARBIERI Luigi, id. Milano.	FATTORINI Ottavio, id. Allievi Roma.
MIRAGLIA Pietro, id. Palermo.	LACCHE' Tullio, id. Ancona.
PASTORINO Giuseppe, id. Alessandria.	BALDINETTI Aurelio, id. Milano.
PICCOLO Pasquale, id. Roma.	VOLPE Luigi, id. Livorno.
VACCARELLO Giuseppe, id. Milano.	TUNNO Alfonso id. Torino.
AMATO Michele, id. Allievi Roma.	DIBILIO Biagio, id. Alessandria.
MARACCI Cesare, id. Palermo.	SPADARO Giuseppe, id. Bari.
BEATO Luigi, id. Milano.	

L'anzianità assoluta di nomina a sottotenente nell'arma dei carabinieri reali dei sottonominati sottotenenti provenienti dal corso iniziatosi presso la scuola allievi ufficiali carabinieri reali in Roma l'11 giugno 1921, è portata dal 21 agosto 1922 all'11 giugno 1921, in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2986:
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 80).

EUGENI-NULLI Andrea, legione Allievi Roma.	BANDELLONI Bruno, legione Allievi Roma.
STENDARDI Ivan, id. Allievi Roma	CORVO Carlo, id. Treviso.
SAPORA Vincenzo, id. Salerno	SILVINI Arnaldo, id. Bologna.
PELLEGRINO Carlo, id Bari.	MARCHETTI Mario id. Milano.
DI DIO Vincenzo, id. Ancona.	BASSI Giov. Batta, id Bari.
STERZI Pietro, id. Bologna.	VIGNONE Giuseppe, id. Bologna.
SINISI Nicolò, id. Allievi Roma.	CACCIOLA Pietro, id. Ancona.
NARDONI Massimo, id. Roma.	CONDO' Domenico, id. Allievi Roma.
ANTICO Angelo, id. Cagliari.	

L'anzianità assoluta di nomina a sottotenente nell'arma dei carabinieri reali dei sottonominati sottotenenti provenienti dal corso iniziatosi presso la scuola allievi ufficiali carabinieri reali in Roma il 1 dicembre 1921, è portata dal 10 agosto 1923 al 1 dicembre 1921, in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembe 1923, n. 2986:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 80).

CARDACI Vittorio, legione Roma.
D'ERCOLE Parmenide, id. Palermo.
MANCONI Pietro, divisione Tripolitania.
FIENGA Angelo, legione Chieti.
LELLA Vito, id. Treviso.
CAMPO Biagio, id. Bologna.
VALLE Armando, id. Roma.
SORRENTINO Errico, legione Ancona.
PALERMO Salvatore, id. Allievi Roma.
D'ORO Aniello, id. Allievi Roma.
ANSALDI Giusto, id. Allievi Torino.
LOLLI Luigi, id. Bologna.
DISTEFANO Guglielmo, id. Milano.

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTI DI PRIMA CLASSE.

I seguenti ufficiali, già appartenenti al soppresso corpo della regia guardia per la pubblica sicurezza, sono nominati comandanti di prima classe nel ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri reali con anzianità assoluta dal 1 gennaio 1923, con decorrenza agli effetti economici dal 1 aprile 1923, con lo stipendio annuo, l'indennità annua di arma oltre l'assegno personale e la destinazione a fianco di ciascuno di essi indicate:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 106).

	Stipendio annuo	Indennità annua d'arma	Assegno personale annuo
	—	—	
LANZARA cav. Ciro, destinato a disposizione legione Milano, sede di Milano.	11,600	1800	220
MUTI Disco, id. id. Roma, id. Roma.	11,600	1800	
MUTI cav. Luigi, id. id. Milano, id. Brescia	12,400	1800	
CORSI Francesco Ferruccio, id. id. Firenze, id. Firenze.	11,600	1800	
VECCHIARELLI cav. Giulio, id. id. Torino, id. Torino.	11,600	1800	
SASSAROLI cav. Umberto, id. id. Roma, id. Roma.	dal 1-4-1923 11,600 dal 1-5-1923 12,400	1800	
PISANA cav. Antonino, id. id. Bologna, id. Bologna.	11,600	1800	
LUCCHESI-PALLI cav. Giuseppe, id. id. Milano, id. Milano.	10,800	1800	
SPANO' cav. Giuseppe, id. id. Roma, id. Roma.	11,600	1800	
SAMMARTINO Giuseppe, id. id. Napoli, id. Napoli.	10,800	1800	
FESTA Ferruccio, id. id. Trieste, id. Trieste	11,600	1800	
GERMANO' Nicola, id. id. Bari, id. Bari.	10,800	1800	
DI GAUDIO Francesco, id. id. Roma, id. Roma.	10,800	1800	
SARLI Francesco id. id. Palermo, id. Palermo.	10,800	1800	
SOLETI cav. Fernando, id. id. Roma, id. Roma.	10,000	1800	

	Stipendio annuo	Indennità annua d'arma
BARRICELLI Michelangelo, id. id. Napoli, id. Napoli.	10,000	1800
BASSINI Umberto, id. id. Messina, id. Messina.	10,000	1800
DE VIVO Ignazio, id. id. Napoli, id. Napoli.	10,000	1800
CAPASSO Filippo, id. id. Messina, id. Catania.	10,000	1800
RUSSO Gaetano, id. id. Palermo, id. Palermo.	10,000	1800
DI BARTOLOMEO Camillo, id. id. Torino, id. Torino.	10,000	1800
POSA Luigi, id. id. Treviso, id. Venezia.	10,000	1800
DE RINALDIS Girolamo, id. id. Genova, id. Genova.	10,000	1800
SAMMARTINO Gesualdo, id. id. Livorno, id. Livorno.	10,000	1800
MEDICI cav. Carmine, id. id. Bari, id. Lecce	10,000	1800

COMANDANTI DI SECONDA CLASSE.

I seguenti ufficiali, già appartenenti al soppresso corpo della regia guardia per la pubblica sicurezza, sono nominati comandanti di seconda classe nel ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri reali con anzianità assoluta dal 1 gennaio 1923, con decorrenza agli effetti economici dal 1 aprile 1923, con lo stipendio annuo, l'indennità annua di arma e la destinazione a fianco di ciascuno di essi indicate:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 109).

	Stipendio annuo	Indennità annua d'arma
IANNI Calfiero, destinato a disposizione legione Roma, sede di Roma.	9,100	1500
FAILLA cav. Vincenzo id. id. Roma. id. Roma.	8,300	1500
PANTALONI Livio, id. id. Torino, id. Torino.	9,100	1500
LA ROCCA Vincenzo, id. id. Napoli, id. Caserta.	9,100	1500
BOCCALATE Luigi, id. id. Torino, id. Torino.	9,100	1500
DE PASQUALE Pasquale, id. id. Napoli, id. Napoli.	9,100	1500
EPIFANIO Agostino, id. id. Napoli, id. Napoli.	8,300	1500
MARESCA Pasquale, id. id. Napoli, id. Napoli.	9,100	1500
FANIZZA Ismaele, id. id. Bari, id. Lecce.	9,100	1500
DI SARRA Alfonso, id. id. Roma, id. Roma.	8,300	1500
DEL DUCE Francesco, id. id. Roma. id. Roma.	7,500	1500
FICARA Santo, id. id. Palermo, id. Palermo	8,300	1500
MOSOLINO Domenico, id. id. Messina, id. Catania.	8,300	1500

	Stipendio annuo	Indennità annua d'arma
CIARCIA' Michele, id. id. Messina, id. Siracusa.	8,300	1500
TABANELLI Aristide, id. id. Trieste, id. Trieste.	8,300	1500
URSO Sebastiano, id. id Palermo, id. Palermo.	8,300	1500
CURATOLO-MARROCCO Liborio, id. id. Milano, id. Milano.	8,300	1500
BERRETTA Giuseppe, id. id. Messina, id. Catania.	8,300	1500
DI CARLO Carlo, id. id. Milano, id Milano.	8,300	1500
CASTIGLIONE Francesco, id id. Palermo, id. Palermo.	8,300	1500
VASTA Isidoro, id. id. Messina, id Messina.	8,300	1500
CUSELLA Ernesto, id id. Roma, id. Roma.	8,300	1500
ACCASCIO Carmelo, id. id. Bologna, id. Bologna.	7,500	1500
SERGE Giovanni id. id. Bari, id. Bari.	8,300	1500

COMANDANTI DI TERZA CLASSE.

I seguenti ufficiali, già appartenenti al soppresso corpo della regia guardia per la pubblica sicurezza, sono nominati comandanti di terza classe nel ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri reali con anzianità assoluta dal 1 gennaio 1923, con decorrenza agli effetti economici dal 1 aprile 1923, con lo stipendio annuo, l'indennità annua di arma e la destinazione a fianco di ciascuno di essi indicate:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 109).

	Stipendio annuo	Indennità annua d'arma
BALZONI Giuseppe, destinato a disposizione legione Roma, sede di Roma.	6,800	1200
PISTRITTO Paolo, id. id. Palermo, id Palermo.	6,800	1200
BIANCA Angelo, id. id. Livorno, id. Pisa.	6,800	1200

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI.

ALBERTI cav. Riccardo, colonnello in servizio di S. M. a disposizione Ministero guerra, (assegnato comando corpo armata Roma). — Nominato capo di Stato Maggiore corpo armata Roma, dal 1 dicembre 1923.

L'ufficiale poi cessa da detta carica ed è nuovamente collocato a disposizione Ministero guerra dal 31 gennaio 1924 (assegnato comando corpo armata Roma). (*R. D.* 1-3-1924).

DANISE cav. G. Battista, colonnello capo di Stato Maggiore divisione militare Napoli. — Cessa da detta carica ed è nominato capo di Stato Maggiore divisione militare Roma, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 1-3-1924).

PIZZARELLO cav. Ugo, colonnello comandante 69 fanteria. — Cessa dal comando controindicato ed è nominato comandante 157 fanteria. (*R. D.* 5-3-1924).

CAMAGNA cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Sulmona. — Cessa dal comando sopraindicato ed è nominato comandante 69 fanteria. (*R. D.* 5-3-1924).

FERRI cav. Federico, colonnello comandante 157 fanteria. — Cessa dal comando controindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 5-3-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 20-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-11-1923 - *registro* 275, *foglio* 275).

CAPONE Luigi.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 marzo 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
CAVICCHI Carlo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
CREMA Umberto.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919 L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
DURANTI Antonio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
FATTORY KIRCHER Edgardo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 giugno 1919 L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
LAMENDOLA Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
MANZONI Cesare.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 15,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,800 dal 16 maggio 1922.
MARAVIGNA Pietro.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
MICHELOTTI Ernesto.	L. 11.500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 gennaio 1921. L. 17,000 dal aprile 1922.
OLIVA Antonio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919 L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
PRATIS Serafino.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
TAGLIAFERRI Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919 L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
TESTA Umberto.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
VISCONTINI Vittorio.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 16,400 dal 1 aprile 1922.

GROSSI Camillo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919; L. 11,500 dal 1 novembre 1920; L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 229).

TENENTI COLONNELLI

LUBATTI cav. Emilio, tenente colonnello nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragione di età, ai sensi dell'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli, a datare dal 10 dicembre 1923.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 361).

DE AMBROSI Carlo, tenente colonnello 6 bersaglieri. — Collocato a disposizione del Ministero dell'interno, dal 3 dicembre 1923.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-12-1924 - *registro* 275, *foglio* 303).

BISBINI Giusto, tenente colonnello 76 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 29 settembre 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 14).

CARAMELLI cav. Cesare, tenente colonnello 42 fanteria. — Richiamato in servizio di S. M. e nominato capo di Stato Maggiore divisione militare Napoli, dal 1 febbraio 1924.

(*R. D.* 1-3-1924).

CAPIALBI nobile dei Conti cav. Massimo, tenente colonnello 10 bersaglieri, giudice titolare tribunale militare Palermo. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è trasferito comando distretto Reggio Calabria (*Det. M.* 2-3-1924).

BOBBIO cav. Emilio, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore, assegnato scuola guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra e dal servizio di Stato Maggiore, ed è destinato 92 fanteria. (*Det. M.* 2-3 1924).

MERCALLI cav. Camillo, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore, assegnato scuola di guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra e dal servizio di Stato Maggiore ed è destinato 91 fanteria. (*Det. M.* 2-3-1924).

GUIDETTI cav. Giulio, tenente colonnello 34 fanteria, assegnato accademia militare artiglieria e genio. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 2-3-1924).

SPERNAZZATI cav. Ettore, tenente colonnello 5 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 31 marzo 1918. (*Det. M.* 2-3-1924).

MAGGIORI

MANNI Giuseppe, maggiore A. A. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 1 gennaio 1924, perchè da tale data trasferito nel corpo di Stato Maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 302).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 48).

BERTOLINI Ferdinando.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
BLANDAMURA Giovanni	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 16 novembre 1922.
BORGHI Carlo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 16 marzo 1923.
CALABRESE Pasquale.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
CAPPA Ernesto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 1 maggio 1922.

CICCONE Adelchi.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
COLAMUSSI Giovanni	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
DE DONA Michele.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12. 800 dal 1 aprile 1922.
GIANNOZZI SAVELLI Vittorio.	L. 8800 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 16 settembre 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922
LA SALA Vincenzo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
PASCAZIO Francesco.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
PISANELLI Domenico.	L. 8600 dal 1 maggio 1019. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
SCIALPI Alfredo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919 L. 12 000 dal 1 aprile 1922.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 2-3-1924)

CORBI cav. Francesco, 12 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Trento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 bersaglieri
CAIOLI CARRARA cav. Giorgio, 28 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo.	Trasferito 7 alpini rimanendo assegnato come contro.
GUGLIERI cav. Luigi, 5 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri
PATERNOSTRO cav. Luigi, 48 fanteria, assegnato comando divisione militare Catanzaro capo centro educazione fisica.	Id. 19 fanteria rimanendo assegnato come contro.

FOCANTI cav Ettore maggiore 86 fanteria — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea e collocato fuori quadro dal 9 febbraio 1924. (*Del. M.* 2-3-1924).

CAPITANI

ROSSI Emilio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza del tribunale civile e penale di Pisa in data 27 settembre 1921, confermata dalla Corhte di appello di Lucca in data 30 novembre 1921, cessa di far parte nel ruolo degli ufficiali del R. Esercito dal giorno in cui la sentenza è divenuta irrevocabile.

(*R. D.* 29-8 1922 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 *registro* 42, *foglio* 29).

MICHELAZZO Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella degradazione per effetto della sentenza 16 marzo 1922 del tribunale militare speciale permanente di Firenze, confermata con decisione 12 aprile 1923 del tribunale supremo di guerra e marina, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 7).

ZACCO Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 18 novembre 1022 del tribunale militare speciale permanente di Milano, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 *registro* 42, *foglio* 7).

ARRIGONI Vittorio, capitano distretto Venezia. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 16 marzo 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato per mobilitazione distretto Milano.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 17).

PUGLIESE Michele, capitano 78 fanteria. — Il R. decreto 9 novembre 1923, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è rettificato nel senso che l'ufficiale viene trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 gennaio 1921 e richiamato in servizio effettivo dal 25 gennaio 1921, con decorrenza degli assegni dal 1 febbraio successivo.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-1-1924 - *registro* 271, *foglio* 158).

PUGLIESE Michele, capitano 78 fanteria. — Il R. decreto 23 dicembre 1923 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato in servizio effettivo dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, anzichè da quella per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 gennaio 1921.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 292).

BARALIS Edoardo, capitano 42 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi sei dal 21 novembre 1923.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 13).

BERNARDI Angelo, capitano 3 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 ottobre 1923 relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 13).

VARUSIO Alberto, capitano 6 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 19 settembre 1923.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 13).

PITTERI Marcello, capitano comando distretto Lodi. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato per mobilitazione distretto Venezia.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 3).

GASBARRI Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Dispensato ,a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato per mobilitazione distretto Chieti.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 3).

GAMBA Enrico, capitano 71 fanteria, assegnato comando brigata Puglie. — I regi decreti 5 aprile e 6 maggio 1923, concernenti rispettivamente la rettifica di anzianità nei gradi di sottotenente e tenente e la promozione al grado attuale, sono rettificati nel senso che l'ufficiale deve precedere, anzichè seguire, nel ruolo il pari grado *Giansiragusa* Ugo.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 276).

Le anzianità nel grado di sottotenente, in quello di tenente e nell'attuale dei seguenti capitani, è portata rispettivamente, dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915, dal 1 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917:

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 276).

STEFANO Francesco, 53 fanteria, assegnato direzione Genio Milano.	Seguirà nel ruolo il pari grado *De Ruvo* Paolo
SCALCINO Umberto, 81 fanteria.	Id. id. id. *Stefano* Francesco.

ALESSANDRI Alfredo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 7 gennaio 1923, è prorogata di mesi sei dal 16 gennaio 1924.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 14).

GIANNINONE Mario, capitano 157 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. Assegnato per mobilitazione distretto Milano.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 14).

SPORTOLETTI Armando, capitano in servizio fuori quadro nel III raggruppamento trasporti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'8 dicembre 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 18-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 202).

MATTEONI Alfredo, capitano 17 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 23 ottobre 1923.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 280).

RAMASCO Felice, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 30 luglio e 31 dicembre 1922, 4 marzo e 27 agosto 1923, è prorogata di mesi sei, dal 15 dicembre 1923.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 28).

FUCCIO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con il R. decreto 27 agosto 1923, è prorogata di mesi sei, dal 25 dicembre 1923.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 28).

SANTAMATO Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con il R. decreto 27 agosto 1923, è prorogata di mesi sei, dal 26 dicembre 1923.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 28).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 293).

ADAMI Giuseppe.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 marzo 1923.
BAUDINO Carlo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
BARBERO Pietro.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 giugno 1922.

BARRELLA Gaetano.	L. 6900 dal 1 maggio 1919 L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
BONANNI-CAIONE Francesco.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 aprile 1922.
BUONASSISI Alfonso.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 luglio 1922.
CAMOSSO Michele.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 giugno 1922.
CAMPANINO Francesco.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 9800 dal 1 aprile 1922. L. 10,000 dal 1 maggio 1922.
CARLA' Vincenzo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
CIARLETTA Ettore.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 ottobre 1922.
d'ARAGONA Gaetano.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 marzo 1923.
DE-ALBERTIS Carlo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 marzo 1923.
DE-FEO Michele.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 ottobre 1919 L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
DESIDERI Alfredo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
DOSSOLA Pietro.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 settembre 1922.
FALDELLA Emilio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
FERRERO Antonio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919 L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1922.
GORI Arnaldo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
LOPEZ-NUNES Ivo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 febbraio 1923

LUCREZI Gino.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 ottobre 1922.
MAGLIANO Emilio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
MARCHESI Oreste.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
MARROCU Francesco.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
MASSUCCO Luigi.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 11,000 dal 1 aprile 1922.
PALMA Arturo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
PAUTASSI Giuseppe.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
PAOLI Roberto.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 maggio 1923.
PERNA Umberto.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
TORRESE Alberto.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 luglio 1923.
TROMBA Luigi.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 gennaio 1923.
VECE Mario.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
VIGLIERCHIO Spirito.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-2-1924, *registro* 275, *foglio* 320).

ACANFORA Guglielmo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
BIANCHI Vito Angelo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 maggio 1923.
BOCCIANTI Enrico.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

BONDI Pietro.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,400 dal 16 febbraio 1923.
BRISCESE Felice.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 ottobre 1922.
BUDI Luigi.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 novembre 1922.
CADDEMI Salvatore.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 marzo 1921. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
CALVIELLO Costantino.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922 L. 10,800 dal 16 luglio 1922.
CAMPIONE Giuseppe.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
CANDIDA Renato.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 giugno 1922.
CAPPELLINI Salvatore.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 luglio 1922.
DATTA Alessandro.	L. 6900 dal 1 maggio 1919 L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 gennaio 1923.
DRAGONI Giuseppe.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 luglio 1923.
D'AGOSTINO Tommaso.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
FRANCONE Egildo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
GATTAGRISA Vincenzo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
GRECO Davide.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
LANDI Giuseppe.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
PETRUZZELLIS Giulio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
PIATTOLI Mario.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

PISASALE Paolo.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 gennaio 1921. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
POSANISI Tommaso.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
RICCI Giacinto	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 giugno 1922.
ROSSITTO Vincenzo.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 marzo 1923.
SANDRUCCI Gino.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
SANSONETTI Aldo.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
SANTAMATO Enrico.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 aprile 1923.
SANTOSTASI Salvatore.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
SEMINO Ugo.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
ZITO Vito.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-2-1924, *registro* 275, *foglio* 229).

CARTOCCI Pietro.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
MINNECI Francesco.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
POLITI Alceo.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 ottobre 1922.

VALLETTA Giov. Battista, capitano 16 fanteria assegnato reparto scuole aviatori Capua. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Aversa. (*Det. M.* 2-3-1924).

DI IORIO Giovanni, capitano 59 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 19 febbraio 1924. (*Det. M.* 2-3-1924).

LATINI Giuseppe, capitano distretto Macerata. — Assegnato Ministero guerra, dal 19 febbraio 1924. (*Det. M.* 2-3-1924).

BARRELLA Gaetano, capitano 36 fanteria. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 2-3-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 2-3-1924).

BARBARO Domenico, 18 fanteria, assegnato comando divisione militare Catanzaro.	Trasferito 19 fanteria, rimanendo assegnato come contro.
SCRUGLI Napoleone, 48 id. id. id. Catanzaro	Id. 19 id. id. id.
DELLA TOMMASA Giuseppe, 80 id. giudice supplente tribunale militare Verona.	Cessa dalla carica di cui contro ed è trasferito 47 fanteria.
RIDI Alessandro, comando distretto Massa.	Trasferito 88 id.
CAPALDI Raffaele, 10 fanteria.	Assegnato comando brigata Regina.
CEPOLLINI Silvio, 41 id.	Trasferito 61 fanteria.
VERTOVA Antonio, 4 alpini, assegnato tribunale militare Verona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Verona
MIGALI Armodio, 10 fanteria, assegnato legione CC. RR. Catanzaro.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Catanzaro.
CORA Ugo, 85 fanteria, assegnato comando distretto Trapani.	Cessa di essere assegnato come contro dal 15 dicembre 1921.
ARGIOLAS Alessandro, 48 id. id. comando divisione militare Catanzaro.	Trasferito 19 fanteria rimanendo assegnato come contro.
PASQUALE Mauro, 14 fanteria.	Id. 65 fanteria.
MERCURIO Antonio, 40 id.	Id. comando distretto Napoli dal 7 marzo 1921
COSTANTINI Francesco, 17 id.	Id. 80 fanteria.
PAVESI Silvio, comando distretto Pavia.	Id. 50 id.
TOCCO Giovanni, 48 fanteria, assegnato comando divisione militare Catanzaro.	Id. 19 id. rimanendo assegnato come contro.
USAI Antonio, 45 id., assegnato 26 campagna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 151 fanteria.
AMATO Calogero, 76 fanteria.	Trasferito comando distretto Caltanissetta.

TEDESCHI Arcangelo, capitano comando distretto Ivrea. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia e collocato fuori quadro dal 9 febbraio 1924. (*Det. M.* 2-3-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea e collocati fuori quadro dal 9 febbraio 1924: (*Det. M.* 2-3-1924).

SANTORO Ettore, 3 fanteria.

NACCARI Francesco, 58 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

CORTESI Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Il provvedimento di proroga d'aspettativa, di cui alla dispensa 3 *Bollettino Ufficiale* anno 1923, pagina 90, deve considerarsi come non pubblicato, intendendosi come definitivo quello contenuto nella dispensa 41 *Bollettino Ufficiale* stesso anno, pagina 2044.

BARBA Giovanni, già capitano 75 fanteria. — Il R. decreto 22 luglio 1920, riguardante la rimozione per mancanza grave contro il decoro del grado, a datare dal 14 novembre 1920, del suindicato ufficiale, pubblicato nella dispensa 26, *Bollettino Ufficiale* 1921, pagina 1308, è stato registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1924, registro 42, foglio 31.

TENENTI.

COLISI ROSSI Claudio, tenente 49 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 1° marzo 1920, nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato per mobilitazione distretto Milano.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924, *registro* 42, *foglio* 13).

SEQUI Salvatore, tenente 1 granatieri. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale è portata rispettivamente, dal 14 settembre 1916 al 15 giugno 1916 e dal 14 giugno 1917 al 15 marzo 1917.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-2-1924, *registro* 275, *foglio* 276).

TROYSI Francesco, tenente 77 fanteria. — Incorso nella esclusione definitiva dall'avanzamento a termini dell'articolo 19 della legge 8 giugno 1913, n. 601, è collocato in congedo provvisorio a datare dal 25 gennaio 1924, a senso dell'articolo 34, del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, e degli articoli 1 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924, *registro* 42, *foglio* 4).

BIGAZZI CAPANNI Lorenzo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Nei precedenti decreti relativi al controindicato ufficiale il di lui cognome è rettificato in BIGAZZI.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 279).

BONFANT Francesco, tenente 3 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 30 dicembre 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 3-2-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924, *registro* 275, *foglio* 292).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-2-1924, *registro* 275, *foglio* 229).

COLISI ROSSI Claudio. | L. 4600 dal 1 maggio 1919.
L. 7500 dal 1 aprile 1922.
L. 8300 dal 1 aprile 1923.

CARRAROLI Guido, tenente 36 fanteria. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 2-3-1924).

CECCHELIN Riccardo, tenente 2 bersaglieri assegnato 7 raggruppamento trasporti. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 2-3-1924).

CAVACEPPI Renato, tenente 52 fanteria. — Trasferito 59 fanteria, dal 28 febbraio 1924. (*Det. M.* 2-3-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 2-3-1924).

SALVATORIS Luigi, 9 fanteria.	Trasferito 53 fanteria
RANIERI Edoardo, 33 id.	Id. 66 id. dal 27 marzo 1919
MAZZEO Giuseppe, 2 id.	Id. 3 fanteria.
CECCHELIN Riccardo, 2 bersaglieri.	Assegnato direzione genio militare Roma dall'11 dicembre 1919.
CECCHELIN Riccardo, 2 id., assegnato direzione genio militare Roma	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato centro automobilistico Roma dal 7 febbraio 1923.
CECCHELIN Riccardo, 2 id. id., centro automobilistico Roma.	Id. id. id. ed è assegnato 7 raggruppamento trasporti dal 1 aprile 1923.
GUERRIERO Enrico, 60 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria.	Id. id. id. ed è trasferito 31 fanteria.
MOLINARI Egidio, 82 fanteria.	Assegnato servizio chimico militare.
TIBERI Gino, 51 fanteria.	Trasferito 50 fanteria.
CAMMAROTA Camillo, 5 alpini.	Id. 29 id.
STORNIOLO Francesco, 18 fanteria.	Id. 76 id.
MARCONI Raoul, 2 alpini.	Id. 16 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea e collocati fuori quadro dal 9 febbraio 1924. (*Det. M.* 2-3-1924).

MALINCONICO Colombo, 63 fanteria.	LUGLIO Luigi, 63 fanteria.

Sottotenenti

BARRACU Francesco, sottotenente 48 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e collocato fuori quadro dal 30 dicembre 1923. (*Det. M.* 2-3-1924).

Maestri direttori di banda.

NOTIFICAZIONE.

AGHEMO Pietro Carlo, maestro direttore di banda 50 fanteria. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 1 settembre 1920, perchè da tale data, con R. decreto 1 agosto 1920, è trasferito nella R. Marina, quale direttore del corpo musicale, col grado fisso di sottotenente del corpo reale equipaggi, categoria musicanti.

ARMA DI CAVALLERIA.

Capitani.

CAMOSSI cav. Giulio, capitano reggimento Savoia cavalleria ed assegnato distretto Vercelli. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 marzo 1924.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, numeri 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Vercelli con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito del n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 17-2-1924).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*), del R. decreto n. 12, del 7 gennaio 1923, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*Det. M.* 2-3-1924).

ACCAME Guido.	Dal 17 giugno 1923.
ASTENGO Carlo.	Id. id. id.
CAMPI Cesare.	Dal 25 novembre 1923.
CAVALLI Giuseppe.	Dal 17 giugno 1923.
FALANGA Alberto.	Id. id. id.
ROERO DI CORTANZE Giuseppe.	Id. id. id.

PAULUCCI Gaetano, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Assegnato comando deposito 3 raggruppamento aeroplani (Parma) dal 12 marzo 1922.

(*Det. M.* 2-3-1924).

TENENTI.

BORZINI Gilberto, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante della divisione militare di Roma.

(*Det. M.* 2-3-1924).

CERRETANI BANDINELLI PAPARONI Federico Augusto, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato comando divisione militare Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra.

(*Det. M.* 2-3-1924).

I seguenti tenenti sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923 dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*Det. M.* 2-3-1924).

ANDREIS Mario.	Dal 17 giugno 1923.
ASINARI DI S. MARZANO Roberto.	Id. id. id.
D'ALESSANDRO Oronzo.	Dal 10 febbraio 1924.
DEL FURIA Sestilio.	Dal 17 giugno 1923.
IANNUZZI Emanuele.	Id. id. id.
INVREA Marcello.	Id. id. id.
MANUSARDI Luigi.	Dal 1 luglio 1923.
MAPELLI Carlo.	Dal 17 giugno 1923.
SCARPA Angelo.	Id. id. id.
RAVENNA Enrico.	Dal 12 agosto 1923.
TORELLA Tito.	Dal 2 dicembre 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 10 febbraio 1924 pubblicato nel *bollettino ufficiale*, dispensa 9 c. a., pagina 515, riguardante il colonnello ANDREANI cav. Pietro è stato registrato alla Corte dei conti li 19 febbraio 1924, registro n. 275, foglio 314.

TENENTI COLONNELLI.

MATTEUZZI Luigi, tenente colonnello. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923 perchè trasferito dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 360).

RICCIO cav. Camillo, tenente colonnello 3 campagna. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a decorrere dal 24 gennaio 1924.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 361).

BUCCI cav. Emilio, tenente colonnello, 25 campagna. — Trasferito 8 pesante campale.

(*Del. M.* 2-3-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923 perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 360).

LONGO cav. Vito.
BARRESI cav. Riccardo.
TAGLIASACCHI cav. Luigi.

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 2-3-1924).

SANTAMARIA cav. Armando, 3 pesante (M) assegnato comando artiglieria corpo armata Napoli. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 pesante campale.

IACOPETTI cav. Giuseppe, 6 pesante campale. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Napoli.

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 8 luglio 1920, inserto a pagina 3292 della dispensa n. 60 del *bollettino ufficiale* 1920 col quale alcuni maggiori di artiglieria furono collocati in posizione ausiliaria speciale è stato registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1924, registro 42, foglio 86.

CAPITANI.

VELARDI Vincenzo, capitano in aspettativa di sei mesi dal 17 luglio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi a decorrere dal 17 gennaio 1924.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 361).

CIATTO Espero, capitano in aspettativa di due anni dal 1 giugno 1922 per motivi speciali (distretto Livorno). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1924, è richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 16 febbraio 1924 con anzianità 12 aprile 1917 seguendo nel ruolo il capitano *Ricardi di Netro* Federico e destinato 13 pesante campale e assegnato servizio chimico militare.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 361).

I seguenti capitani cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923 perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico:

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 360).

BONESSA Enrico.
ZUCCARINI Manlio.
DELLA VALLE Carlo.
BOGGIO GILOT Aldo.
PALLAVICINO marchese Cesare.

LANDINI Romeo, 10 campagna. — L'anzianità assoluta nel grado di capitano è stabilita al 12 aprile 1917 seguendo nel ruolo il capitano *Chierico* Giovanni.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 96).

D'ALFONSO Attilio, capitano 5 pesante campale. — Assegnato Ministero guerra dal 28 febbraio 1924. (*Det. M.* 2-3-1924).

BUCCERI Emanuele, capitano direzione artiglieria Piacenza, sezione Firenze. — Trasferito polverificio R. E. sul Liri. (*Det. M.* 2-3-1924).

CAPONE Bosforo, capitano 8 contraerei. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Napoli. (*Det. M.* 2-3-1924).

BEDOGNI Ugo, capitano 4 pesante campale. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia e collocato fuori quadro dal 9 febbraio 1924.

(*Det. M.* 2-3-1924).

TENENTI.

NARDONE Benedetto, tenente in aspettativa dal 10 settembre 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Spoleto). — Richiamato in servizio effettivo dal 10 gennaio 1924 con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1924 e destinato 1 campagna.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 361).

D'ALESSIO Pietro, tenente in aspettativa dal 20 marzo 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 20 marzo 1923 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1923 e destinato 7 pesante campale.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 361).

BURELLI Giovanni, tenente in aspettativa di sei mesi dall'8 settembre 1923 per motivi speciali (distretto Udine). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 gennaio 1924, richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 16 gennaio 1924 e destinato 2 montagna.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 361).

DELLA VICINA Giannetto, tenente 5 pesante campale. — La nomina ad ufficiale di artiglieria in servizio attivo permanente deve considerarsi avvenuta nella specialità treno.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 97).

RAMPONI Mario, tenente reggimento artiglieria a cavallo. — E' revocata la nomina a tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *registro* 176, *foglio* 95).

ESPOSITO Vincenzo, tenente 7 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 2-3-1924).

RITOCCO Silvio, tenente 13 campagna. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Roma. (*Det. M.* 2-3-1924).

DEL DUCE Francesco, tenente direzione artiglieria Torino, assegnato comando artiglieria corpo armata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando artiglieria corpo armata Roma. (*Det. M.* 2-3-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

DE NAVA cav. Vincenzo, colonnello comandante 9 raggruppamento genio. — Cessa dalla sopra indicata carica ed è nominato comandante distretto Taranto, dal 10 febbraio 1924.
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924, *registro* 276, *foglio* 95).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924, *registro* 275 *foglio* 357).

VERDUZIO cav. Rodolfo.
FERRARI cav. Cristoforo.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico:
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924, *registro* 275, *foglio* 357).

BIFFI cav. Tullio.
VECE cav. Francesco di Paolo.
ANTILLI cav. Cesare.
BRUNO cav. Alfredo.

CAPITANI.

MIGLIETTA cav. Evasio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 26 giugno 1922, e destinato 9 raggruppamento genio.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924, *registro* 275, *foglio* 359).

DEL GIULIO Giuseppe, capitano 10 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa di quattro mesi dal 5 gennaio 1924 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924, *registro* 275, *foglio* 354).

BUOVOLO Aniello, capitano 10 raggruppamento genio. — Trasferito comando genio Palermo. (*Det. M.* 2-3-1924).

MARSEGUERRA Giovanni, capitano direzione genio Palermo (sezione staccata Messina). — Assegnato accademia militare. (*Det. M.* 2-3-1924).

TENENTI.

PILATO Giovanni, tenente 5 battaglione telegrafisti — Trasferito, 1 raggruppamento genio. (*Det. M.* 2-3-1924).

SOTTOTENENTI.

GILIBERTI Raffaele, sottotenente reggimento radiotelegrafisti. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 15 novembre 1923, continuando attuale destinazione.
Precederà nel ruolo il tenente *Zucchelli* Umberto.
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924, *registro* 276, *foglio* 100).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

DE MARIA cav. Nicola, tenente colonnello medico. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 17-1-1924).

MAGGIORI

FORTI cav. Igino, maggiore medico ospedale Roma (comandato collegio medico superiore). — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione e corpo.

(*D. M.* 17-2-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924, *registro* 276, *foglio* 102).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati:

(*Det. M.* 2-3-1924).

MERLINI Camillo, 13 fanteria.	Trasferito distretto Teramo.
SABATINI Arturo, direzione sanità Roma.	Id. 59 fanteria.
MONTI Gaetano, ospedale Perugia.	Id. direzione sanità Roma.
D'AMBROSIO Giuseppe, 93 fanteria.	Id. ospedale Ancona.
DE CESARE Vincenzo, ospedale Ancona	Id. 93 fanteria.
BARONE Giovanni, 75 fanteria.	Id. 157 id.

TENENTI.

TEDESCHI Nicola, tenente medico 3 campagna. — Promosso capitano medico con anzianità 31 marzo 1923 e destinato 4 raggruppamento trasporti

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Massari* Vincenzo.

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 78).

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici, a scelta, con anzianità assoluta 31 marzo 1923, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1924 e con la destinazione per ciascuno controindicata:

Seguiranno nel ruolo il capitano medico *Alberti* Ettore.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 79).

LEPORE Francesco, 6 fanteria.	Destinato 52 fanteria (comandato Ministero guerra).
CASTELLANETA Vincenzo, ospedale Bari.	Id. ospedale Roma.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità assoluta 31 marzo 1923, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1924 e con la destinazione per ciascuno contro indicata:

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 79)

URTOLER Fernando, 18 fanteria.	Destinato 49 fanteria.
VITALE Nicola, distretto Avellino.	Continua come contro.
COLOMBA Ignazio, 85 fanteria.	Id. id. id.
CARBONE Teresio, 2 alpini.	Destinato 6 bersaglieri.
BORAGNO Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Continua come contro.
FROSINI Dino, 78 fanteria.	Id. id. id.
DE ROSA Umberto, 63 id.	Destinato 61 fanteria.
LABRUNA Francesco, 63 id.	Id. distretto Nola (assegnato presidio di Cassino.
MAZZENGA Giacomo, 20 campagna.	Continua come contro.
LIPANI Antonio, 4 fanteria.	Destinato distretto Catania.
GATTI Giovanni, 5 campagna.	Continua come contro.
BOIDI Teresio, 37 fanteria.	Destinato 67 fanteria.
SCALA Enrico, 63 id.	Continua come contro.
SAURINO Davide, ospedale Chieti.	Destinato 158 fanteria.
CIODARO Raffaello, infermeria Catanzaro.	Id. ospedale Napoli.
PECORELLA Giovanni, 40 fanteria.	Continua come contro.
PETITBON Lodovico, ospedale Cagliari.	Id. id. id.
PAPALE Gerolamo, scuola centrale educazione fisica.	Id. id. id.
GENNARO Luciano, deposito allevamento cavalli Bonorva.	Destinato 27 campagna.
RODINO' Nicola, 49 fanteria.	Id. sezione disinfezione Verona.
FERRALORO Giuseppe, 44 id.	Id. distretto Pavia.
LORIA Giovanni, 6 alpini.	Id. 18 fanteria.
MAGRONE Amedeo, 82 fanteria.	Id. 81 id.
DI MONACO Paride, 10 campagna.	Id. 8 raggruppamento genio.
DEUGENIO Antonio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Continua come contro.
BARNABA Leonardo, 14 campagna.	Destinato ospedale Bari.
PAGNOTTA Umberto, cavalleggeri di Firenze.	Id. 8 raggruppamento trasporti.
ALBERTI Ettore, ospedale Novara.	Id. 17 campagna.

PATTAVINA Domenico, tenente medico R. corpo truppe coloniali della Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali della Cirenaica il 23 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 12 bersaglieri ciclisti. (*Det. M.* 2-3-1924)

*

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania dalla data per ciascuno controindicata: (*Det. M.* 2-3-1924).

MUSUMARRA Nicolò.	Dal 7 febbraio 1924 è trasferito infermeria presidiaria Catania.
AVELLONE Gaetano.	Dal 25 gennaio 1924 è trasferito 5 fanteria.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

TODERINI dei GAGLIARDIS DELLA VOLTA nobile cav. dott. Teodoro, maggiore osservatore industriale direzione sanità militare Milano. — Cessa dalle funzioni di osservatore ed è trasferito ospedale militare secondario Livorno. (*Det. M.* 2-3-1924).

CAPITANI

ROBBA Claudio, capitano ospedale militare principale Torino. — Trasferito ospedale militare secondario Savigliano. (*Det. M.* 2-3-1924).

SICCARDI cav. Guido, capitano ospedale militare secondario Savigliano. — Trasferito ospedale militare principale Torino. (*Det. M.* 2-3-1924).

ALVIGINI dott. Giorgio, capitano osservatore industriale direzione sanità militare Verona. — Trasferito ospedale militare secondario Alessandria cui si presenterà non appena avvenuta la consegna dell'osservatorio. (*Det. M.* 2-3-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI.

GIAMPAOLO Ettore, capitano sussistenza in aspettativa di mesi 36 dal 1 febbraio 1921, per infermità provenienti da cause di servizio, distretto Padova. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1924, ed è richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con anzianità 17 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Cimino* Vittorio ed è assegnato direzione commissariato Verona (sezione Padova) e nominato consegnatario magazzino viveri Padova.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 82).

LENZI Dino, capitano sussistenza direzione commissariato Trieste. — Trasferito direzione commissariato Torino (panificio militare Alessandria). (*Det. M.* 2-3-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 24 settembre 1923 pubblicato nella dispensa 57 del *bollettino ufficiale* 1923, riguardante il capitano di sussistenza *Rinaldi* Alfredo, collocato in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1924, registro n. 42, foglio n. 30.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MATELLA Giuseppe, tenente colonnello amministrazione legione CC. RR. Bari, assegnato Ministero guerra. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 luglio 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 305).

MAGGIORI.

PELAGATTI Giuseppe, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 16 gennaio 1921). — Richiamato in servizio effettivo dal 29 dicembre 1923 in base all'art. 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806, e destinato ospedale militare Trento.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 261).

CAPITANI.

D'ANGELO Raffaele, capitano amministrazione in aspettativa di mesi quattro per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 30 giugno 1923 (R. decreto 10 agosto 1923). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dalla scadenza.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 261).

VENTIMIGLIA Carlo, capitano amministrazione ora defunto. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 12,400 dal 1 aprile 1922

(*D. M.* 11-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 305).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono assunti in servizio attivo permanente nel corpo veterinario e promossi tenenti veterinari con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1924:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 65).

CERRACCHIO Ettore, distretto Napoli.	Destinato 25 campagna.
DE LUCIA Antonio, id. Chieti.	Id. 2 id.
RINALDI Luigi, id. Parma.	Id. 5 id.
SERIO Antonio, id. Salerno.	Id. 17 id
BELMONDO Claudio, id. Cuneo.	Id. 1 montagna.
MORANDI Carlo, id. Mantova.	Id. reggimento Savoia cavalleria.
ALONGI Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Genova id.
SETTI Carlo, id. Modena.	Id. 27 campagna.
SILVINI Umberto, id. Bologna.	Id. reggimento cavalleggeri Aosta.
DI GIORGIO Salvatore, 24 campagna.	Id. id. id. «Monferrato.
BRIENZA Antonio, 14 campagna.	Id. 7 campagna.
FANCELLU Salvatorangelo, distretto Sassari.	Id. deposito allevamento cavalli Persano.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

SOSTITUTO AVVOCATO GENERALE MILITARE

DESSY cav. Francesco, brigadiere generale sostituto avvocato generale militare, collocato a riposo. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 17,500 dal 1 agosto 1922.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 311).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

APPIANI gr. uff. Giovanni, presidente sezione Corte cassazione. — Esonerato dalla carica di presidente del tribunale supremo militare, nei giudizi di revisione, a decorrere dal 15 gennaio 1914.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276 *guerra, foglio* 23).

Il collocamento disposto nel nuovo quadro di classificazione degli stipendi, a datare dal 1 aprile 1922, dei segretari capi nel personale della giustizia militare, in applicazione del R. decreto 3 dicembre 1922, n. 1611, col decreto ministeriale in data 20 febbraio 1923, è modificato nei riguardi del segretario capo SCALFATI avv. Igino nel senso che il predetto funzionario è collocato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 11,600, con un anno di anzianità nel 3° periodo alla data del 21 giugno 1922, in base alla valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918, a norma delle disposizioni contenute agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276 *guerra, foglio* 24).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

I seguenti ragionieri geometri del genio militare sono ammessi dal 1 dicembre 1923 al godimento dello stipendio di cui appresso:

(*Foglio d'ordine* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 84).

PRIMI RAGIONIERI GEOMETRI.

COCCOLI cav. Ermenegildo.	L. 13,000.
CANESSA cav. Nicolò.	L. 13,000.
BAGNOLI cav. Alfredo.	L. 13,000.
ZANNONI cav. Giuseppe.	L. 13,000.

RAGIONIERI GEOMETRI.

FONTANA-RAVA cav. Giov. Battista.	L. 11,500.
GASPARINI cav. Ruggero.	L. 11,500.
BASSIGNANO cav. uff. Virgilio.	L. 10,800.
MAIOLI cav. Arturo.	L. 10,800.
IBBA cav. Giuseppe.	L. 10,800.
RUFFETTA cav. Arturo.	L. 10,800.
SCUDELLARI cav. Aurelio.	L. 10,800.

PAPINI cav. Ciro.	L. 10,100.
BUSSOLATI cav. Camillo.	L. 10,100.
CHIABRANDO cav. Pio.	L. 10,000.
FILIPPONE Giovanni.	L. 9400.
DEMATTIA Guido.	L. 7800.
d'ASCENZI Remo.	L. 7800.
D'ERASMO cav. Adolfo.	L. 7800.
LEONESI Pilo.	L. 7800.
NOCERA Ettore.	L. 7800.
LADETTO Mario.	L. 7800.
GIORDANA Carlo.	L. 7800.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

I seguenti ragionieri di artiglieria sono ammessi, dal 1 dicembre 1923, al godimento dello stipendio di cui appresso:

Foglio d'ordine 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *reg.* 276 *guerra, f.* 91).

PRIMI RAGIONIERI

GOZZI Giuseppe.	L. 11,600.
BIGHI cav. Tommaso.	L. 11,600.
TEGA cav. Abele.	L. 11,600.
LANA Gio. Battista.	L. 11,600.
LAMBERTI cav. Vincenzo.	L. 11,600.
CAPONE cav. Gennaro.	L. 11,600.

RAGIONIERI.

RINALDINI cav. Ercole.	L. 11,500.
MORIN cav. Giuseppe.	L. 10,800.
CASTAGNA cav. Gennaro.	L. 9400.
CORBELLETTI cav. Antonio.	L. 9400.
CIOTOLA Bernardo.	L. 9400.
GARETTI cav. Paolo.	L. 9400.
ZIVELLI cav. Gennaro.	L. 10,100.
VECCHIONE Gabriele.	L. 8600.
BARRACO Ignazio.	L. 7800.
PALLADINO Michele.	L. 7800.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

I seguenti capitecnici d'artiglieria e genio sono ammessi, dal 1 dicembre 1923, al godimento dello stipendio di cui appresso:

(*Foglio d'ordine* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *reg.* 276 *guerra, f.* 91).

PRIMI CAPOTECNICI.

PENOGLIO cav. Giuseppe.	L. 11,600.
GINOTTI cav. Giovanni.	L. 11,600.
CARASSIA Secondino.	L. 11,600.

CAPOTECNICI.

SANTA cav. Alessandro.	L. 11,500.
MONOTTI cav. Cornelio.	L. 10,800.
ARNO' cav. Michele.	L. 10,100.
GATTI Goffredo	L. 10,800.
ARCIERI cav. Ettore.	L. 10,100.
GIANNANGELI Francesco.	L. 10,100.
SILVESTRI cav. Dante	L. 10,100.
PATETTA cav. Guido.	L. 9,400.

DISEGNATORI TECNICI

I seguenti disegnatori tecnici sono ammessi, dal 1 dicembre 1923, al godimento dello stipendio di cui appresso:
(*Foglio d'ordine* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *reg.* 276 *guerra, f.* 91).

DISEGNATORI TECNICI CAPI.

GRIFONI cav. Dionisio.	L. 13,000.
FORMISANO Giovanni.	L. 13,000.
BONOMO cav. Costantino.	L. 13,000.
URSOMANDO Michele	L. 12,300

DISEGNATORI TECNICI

MARRULLIER cav. Claudio.	L. 11,500.
SEBASTIANI Giovanni	L. 11,500.
ALFARE' Giovanni.	L. 10,800.
PLOTTO Guido.	L. 10,000.
PELLEGRI Gino.	L. 7,600.
CAGLI Vincenzo.	L. 7,600.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi, dal 1 dicembre 1923, al godimento dello stipendio di cui appresso:
(*Foglio d'ordine* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 92).

PIZZI cav. Armando.	L. 11,500.
DI GIOVANNI Nicolò.	L. 11,500.
MILLI Giulio.	L. 11,500.
PINESCHI Vittorio.	L. 11,500.
OTTINO Antonio.	L. 11,500.
PEZZALI Enrico.	L. 11,500.
REALE cav. Pietro.	L. 11,500.
BIANCHI Giuseppe.	L. 11,500.
STEFANON Giovanni.	L. 11,500.
ALIPRANDI Siro	L. 11,500.
BONIVENTO Antonio.	L. 11,500.
MINUZZI Antonio.	L. 10,900.
BARBIERI Edoardo.	L. 10,900.
PROPERZI Gustavo.	L. 10,900.
PAOLINI Luca.	L. 10,900.
JON Giovanni	L. 10,900.
CIELO Angelo.	L. 10,900.
GIRARDINI Antonio.	L. 10,900.
VAN-AXEL Marco.	L. 10,900.
BIANCHI Giovanni.	L. 10,900.
LEPRI Giuseppe	L. 10,900.
BORGHI Gaetano.	L. 11,500.
SCOGNAMIGLIO Raffaele.	L. 11,500.
SOLINAS MURA Giammaria.	L. 10,900.
GIORGI Luigi.	L. 10,300.
REVELLI Bruno.	L. 10,300.
MAJORANA Luigi.	L. 10,300.
MARATTI Angelo.	L. 10,300.
BUDA Vincenzo.	L. 10,300.
BARIGGI Carlo.	L. 10,300.
DEALESSI Gaetano.	L. 10,900.
MELLONI Giuseppe.	L. 8,900.
URBANO Ciro.	L. 8,900.
SANNAZZARI Corrado.	L. 8,900.
LODI Giovanni.	L. 8,200.
PADERNI Augusto.	L. 8,200.
GIANNINI Giuseppe.	L. 8,200.
AUDINO Vincenzo	L. 8,200.
TAVELLA Benedetto.	L. 8,200.
MUTO Nicola.	L. 8,200.
MANDATO Giuseppe.	L. 7,500.
ROSSINI Giovanni.	L. 7,500.
MARINELLI Sisto.	L. 7,500.
CARIMINI Stanislao.	L. 7,500.
DE LABAR Raffaele.	L. 7,500.
RAINONE Francesco.	L. 7,500.
DIANA Riccardo.	L. 7,500.

COSTANTINI Francesco.	L. 7,500.
CHENDI Giulio.	L. 7,500.
SARTORI Enrico.	L. 7,500.
DE STEFANO Antonio.	L. 7,500.
MOLINARI Carlo.	L. 7,500.
COPETI Lodovico.	L. 7,500.
SODARO Giuseppe.	L. 7,500.
FORMATO Riccardo.	L. 6,800.
SAVOIA Amedeo.	L. 6,800.

FELICI Izilio, assistente del genio, direzione genio Milano, ufficio locale Como. — Assegnato temporaneamente al commissariato di aeronautica e destinato aeroscalo di Ferrara. (*D. M.* 2-3-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

GIRIODI Vincenzo, archivista direzione commissariato Torino, in aspettativa per infermità dal 16 aprile 1923, richiamato in servizio dal 1 febbraio 1924. — Destinato ufficio tecnico superiore automobilistico Torino.
(*D. M.* 5-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 362).

AMALFITANI Carmelo, archivista magazzino casermaggio Catanzaro. — Trasferito panificio Catanzaro. (*Det. M.* 6-3-1924).

CANTONE cav. Luigi, archivista comando corpo armata Milano. — Trasferito distretto Sondrio. (*Det. M.* 6-3-1924).

MAGNANI Giovanni, archivista direzione commissariato Milano. — Trasferito comando corpo armata Milano (ufficio revisione contabilità). (*Det. M.* 6-3-1924),

MINARDA Antonio, archivista 5 alpini. — Trasferito comando corpo armata Milano (ufficio revisione contabilità). (*Det. M.* 6-3-1924).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

LUSARDI Alfredo, primo ufficiale d'ordine 26 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità dal 10 gennaio 1924, con l'assegno annuo di L. 4700.
(*D. M.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 87).

CHIARIA Oreste, primo ufficiale d'ordine 7 bersaglieri. — Trasferito 72 fanteria. (*Det. M.* 6-3-1924).

DE MENNATO Cosimo, ufficiale d'ordine distretto Savona. — Trasferito distretto Girgenti. (*Det. M.* 6-3-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MALATESTA cav. Guido, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 15,600 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 39).

GENERALI DI BRIGATA.

MOLA cav. Armando, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 35).

ROTA cav. Alfredo di Alessandro, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 12,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924, *registro* 276, *foglio* 32).

MAZZUCCO cav. Ettore, generale di brigata in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13,400 dal 1 maggio 1919 ed in lire 13,500, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924, *registro* 276, *foglio* 33).

FERRARI cav. Cesare, generale di brigata in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13,400 dal 1 maggio 1919 ed in lire 13,500, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924, *registro* 276, *foglio* 34).

GENERALI MEDICI.

TROMBETTA cav. Edmondo, generale medico in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 16,100 dal 1 maggio 1919.

(D. M. 16-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1924, registro 276, foglio 37).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

BALESTRERI Ferruccio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 124).

TENENTI COLONNELLI.

MALCHIODI-ALBEDI Dario, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000; dal 1° maggio 1919; in lire 9400 dal 1 maggio 1920, nel grado di maggiore; in lire 9800 dal 1 dicembre 1920; in lire 10,500 dal 1 febbraio 1921 ed in lire 15,400 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924, *registro* 276, *foglio* 1).

CAPITANI.

PULEJO Vincenzo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919; in lire 8600 dal 27 novembre 1919; in lire 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in lire 12,400 dal 1 maggio 1922.

(*D. M.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924, *registro* 276, *foglio* 1).

BONSIGNORIO Giacomo, capitano. — E' richiamato in servizio dal 17 novembre 1923, con lo stipendio annuo di lire 11,600 ed è ricollocato in congedo dal 7 gennaio 1924.

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924, *registro* 275, *foglio* 246).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-1-1924, *registro* 273, *foglio* 315).

D'ISCHIA Ettore. — L. 11,500 dal 16 dicembre 1919.
L. 12,500 dal 16 febbraio 1921.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

TENENTI COLONNELLI.

CIACCIO cav. Raffaele, tenente colonnello in forza agli effetti amministrativi comando distretto Catanzaro. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Pesaro.

(*Det. M.* 2-3-1924).

MAGGIORI

GOVI Luigi, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione del commissariato per l'aeronautica, dal 10 ottobre 1923.

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-2-1924, *registro* 275, *foglio* 304).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PATRIZI cav. Enrico, colonnello in forza agli effetti amministrativi comando distretto Bari. Trasferito effetti amministrativi comando distretto Aquila. (*Det. M.* 2-3-1924).

TENENTI COLONNELLI.

BALLARIO cav. Luigi, tenente colonnello in forza agli effetti amministrativi comando distretto Vicenza. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Padova. (*Det. M.* 2-3-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BONDI Luigi, maggiore sussistenza, direzione commissariato Milano (ora defunto). — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 11-2-1924, *registro* 275, *foglio* 195).

PACE Alfredo, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919; in lire 9400 dal 1 maggio 1920; in lire 10,000 dal 1 aprile 1921 ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-2-1924, *registro* 275, *foglio* 237).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

PIEMONTE Nicola, maggiore amministrazione, direzione commissariato corpo armata Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924, *registro* 275, *foglio* 160).

MORENA Giacomo, maggiore amministrazione direzione commissariato corpo armata Torino. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924, *registro* 275, *foglio* 160).

ALBA Carlo, maggiore amministrazione, direzione commissariato corpo armata Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti* 8-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 160).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 1, del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 81).

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1918:

GIAVAZZI Calisto, distretto Milano, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Chiandano* Edoardo.
ROSSI Giulio, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. *Arancio* Vincenzo.

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

MAROLLI Ottorino, distretto Mantova, deposito Ascoli P.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Grilli* Vittorio Emanuele.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 81).

Con anzianità 1 *dicembre* 1918:

AIRENTI Vincenzo, distretto Genova, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Berlingeri* Arturo.
SALMOIRAGHI Emanuele, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. *Musco* Agostino.

SENES Giuseppe, capitano della riserva, distretto Roma. — L'anzianità nel grado di capitano di complemento è rettificata e portata dal 29 novembre 1917 al 31 ottobre 1917 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Avrebbe seguito nel ruolo il capitano di complemento *Garbarino* Pietro.
(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 81).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
(*R. D.* 18-2-1924 - *Registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 81).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

MATTIELLO Giovanni, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano *Terzaghi* Enrico.
LANZALONE Ferdinando, deposito Salerno S.	Id. id. id. *Garbin* Gino.

Con anzianità 6 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CANCELLOTTI Raffaele, deposito Cremona | Seguirà nel ruolo il capitano *Tibiletti* Pasquale.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SORRENTINO Armando, deposito Avellino | Seguirà nel ruolo il capitano *Ferrarotto* Mario.

Con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

ARGIRO' Gennaro, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il capitano *Dari* Angelo.

Con anzianità 17 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BETTE Francesco, distretto Genova, deposito Avellino. | Seguirà nel ruolo il capitano *Lustro* Michele

SINIGAGLIA Claudio, tenente deposito 01 fanteria. — La promozione del detto ufficiale al grado attuale, avvenuta con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, pubblicato nella dispensa 18 del *bollettino ufficiale* 1917, deve intendersi conseguita per merito di guerra con anzianità 20 maggio 1916

L'ufficiale ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 *registro* 276, *foglio* 81).

NOTIFICAZIONI.

VOTTA Enrico di Emilio, tenente 24 fanteria distretto Potenza. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SIOTTO PINTOR Giovanni di Diodato, tenente 73 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 maggio 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registrato* 276, *foglio* 81).

Con anzianità 19 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SCOGNAMIGLIO Salvatore, deposito Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pizzi* Francesco.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MARITATI Giuseppe (P), deposito bersaglieri Brescia | Seguirà nel ruolo il tenente *Faranda* Francesco.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

RUSCONI Stefano, distretto Como, deposito Bra.	Seguirà nel ruolo il tenente *Santi* Ettore.
BERARDI Agenore, id. Pesaro, id. Pavia.	Id. id. id. *Guidetti* Dante.
BRACCO Federico, id. Genova, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Sigali* Gino.
CAMPO Raffaele, id. Siracusa, id. Novara V.	Id. id. id. *De Luca* Ferdinando.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SACCARDI Giorgio, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Costabile* Renato.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

VISCONTI Lorenzo, distretto Avellino, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mattenucci* Ettore.
BERNARDELLI Giuseppe, id. Lodi, id. Lodi.	Id. id. id. *Aite* Gaspare.

Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

GUCCIONE Ruggero, deposito Novara sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guzinati* Antonio.
CHIUSI Giuseppe, distretto Milano, deposito Cagliari.	Id. id. id. *Galli* Marino.
GRANATA Alfredo, deposito Avellino.	Id. id. id. *Accosto* Giovanni.

Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

REBORA Andrea, deposito Novara sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Anselmi* Emilio.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

DI GIOVANNA Biagio distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Seguirà il tenente *Madonnini* Luigi.

Con anzianità 15 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

SALZARETTI Andrea, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente *L'Occaso* Vittorio.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CAPONI Gastone, distretto Pistoia, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Benelli* Enzo.

Con anzianità 1 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

ANZILOTTA Giuseppe, distretto Potenza, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Levi* Guglielmo.

Con anzianità 15 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

VISIGALLI Emilio, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Musio* Francesco.

Con anzianità 19 *dicembre* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

CAROSELLI Ettore, distretto Campobasso deposito Parma S. O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Totaro* Francesco.

Con anzianità 15 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

BIGNAMI Amedeo (B), distretto Milano, deposito bersaglieri Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bronda* Alfonso.

Con anzianità 21 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

LUCIBELLO Salvatore (B), distretto Napoli, deposito Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente *Antonucci* Vincenzo.

Con anzianità 1 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

PUCCIONI Faustino, deposito Pistoia	Seguirà nel ruolo il tenente *Rizzo* Virgilio.

Con anzianità 15 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

PERGOLA Riccardo, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Salvati* Alberto.

Con anzianità 1 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

PALAZZI Cataldo, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Maraschi* Carlo.

Con anzianità 15 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

PEZZUCCHI Pietro, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rapi* Aldo.
ARPINO Michele id. Salerno C.	Id. id. id. *Pietrarotta* Mario.

Con anzianità 15 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *maggio* 1919:

FAGIOLI Giovanni, deposito Parma N. E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rocco* Francesco.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

BIANCHI Giovanni, distretto Como, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gianfranceschi* Mario.
FORTE Giuseppe, id. Campagna, id. Salerno S.	Id. id. id. *Imbellone* Giuseppe.
TERRERI Corradino, id. Campobasso id. Chieti.	Id. id. id. *Mauri* Giovanni.
GIUDICE Luigi, id. Siracusa, id. Nocera	Id. id. id. *Dutto* Fortunato.
LUNARDINI Giuseppe, id. Piacenza, id. Cremona.	Id. id. id. *Buffo* Carlo.
NITTI Damiano, id. Cosenza, id 3 alpini	Id. id. id. *De Marchi-Gherini* Ambrogio.

Con anzianità 1 *giugno* 1919 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

PELLEGATA Giuseppe, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lupi* Aristide

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziali 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 311).

Con anzianità 6 *ottobre* 1915 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

NASTI Luigi, distretto Napoli, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Oddo* Alfredo.

Con anzianità 1 *maggio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

TADDEI Ignazio, distretto Roma, deposito Cagliari.

Con anzianità 1 *luglio* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

SPEZIALE Girolamo, deposito Pavia.

Con anzianità 1 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni dalla stessa data.*

LANCIOTTI Romolo, distretto Roma, deposito Salerno S.

Con anzianità 1 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

VERDE Giulio deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente *Truzzi* Enrico.

Con anzianità 1 *marzo* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

CAGLIANI Mario, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fergnani* Enea.

Con anzianità 1 *aprile* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

TIBONI Guido, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zanetti* Giacomo.

Con anzianità 1 *ottobre* 1918 *e decorrenza assegni dalla stessa data*:

ERBA Natale, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Chesi* Giuseppe.

Con anzianità 15 *gennaio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

CHAUVIE' Emilio, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Olivieri* Enzo.

Con anzianità 15 *febbraio* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

MANCARELLA Oronzo, deposito Cagliari.	Seguirà il tenente *Turello* Baldassarre.
TARQUINI Francesco, id. Napoli sud.	Id. id. id. *Scarselli* Pietro.
PARTENZA Ferdinando, distretto Teramo, deposito Salerno S.	Id. id. id. *Campanini* Guido.

Con anzianità 21 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

CAPPA BAVA Giovanni, distretto Torino, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vacca* Pietro.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

AIMONE Carlo Piero (B), distretto Novara, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Coseddu* Pietro.
GARANZINI Giuseppe, id. Milano, id. Avellino.	Id. id. id. *Bassetta* Michele.
TORRISI Francesco, deposito Gaeta.	Id. id. id. *Castellani* Dorval.
CHIUSOLI Clelio (B), distretto Bologna, deposito bersaglieri Torino.	Id. id. id. *Bortolli* Edmondo.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

ALDIGHIERI Stefano, distretto Vicenza, deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giannuzza* Mario.
PREZIOSI Vincenzo, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. *Vecchi* Dante.
LEDDA Antonio (B), id. Sassari, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. *Pedrelli* Leone.
CLEMENTE Domenico B., id. Avellino, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. *De Megazzi* Silvestro.
COSTA Vincenzo (B), id. Torino, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. *Calizza* Giovanni.
RESCIGNO Marcello, id. Napoli, id. Salerno S.	Id. id. id. *Mannucci* Eugenio.
GRANARA Francesco, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. *Marino* Giov. Battista.
PIRRI Pietro, id. Messina, id. Udine.	Id. id. id. *Fontana* Sergio.

Con anzianità 16 agosto 1919 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1919:

GIOSEFFI Mario, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Castelli* Dante.

Con anzianità 1 dicembre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GIACOMELLI Giuseppe, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Marioli* Francesco.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

SANTELIA Angelo, distretto Salerno, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente *Interlandi* Litterio
BOSCO Lucille (B), id. Torino, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. *Piseddu* Salvatore.
NERI Antonio, id. Gaeta, id. Gaeta.	Id. id. id. *Cipolletta* Antonio.
SIGNORINI Carlo, id. Vicenza, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. *Ferraioli* Giulio.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FELISI Luciano, distretto Milano, deposito Milano O.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vecchio* Giuseppe.
BOSIA Luigi (B), id. Torino, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. *Troiano* Massimo Ciro.
GIUNTINI Attilio, id. Siena, id. Torino.	Id. id. id. *Pasetti* Luigi.
ELVIRI Guido, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. *Giacca* Giorgio.
GABRIELLI Alfredo, id. Ascoli P., id. 1 alpini.	Id. id. id. *Rampino* Antonio.
DI GIGGI Roberto, id. Palermo, id. Pavia	Id. id. id. *Gaorisio* Pasquale.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

AGOSTINI Raoul, distretto Ascoli P., deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente *Boni* Giuseppe.
RICALDONI Riccardo, id. Torino, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Aldarese* Aurelio.
NOLI Guido, id. Genova, id. Novara V. S.	Id. id. id. *Ingarriga* Cesare.
CASTIGLIONE Giuseppe, id. Bari, id. Gaeta.	Id. id. id. *Tecchi* Francesco.
GUITTO Raffaele, id. Caserta, id. Pavia.	Id. id. id. *Lombardi* Vittorio.
GUIDA Silvio, id. Caserta, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Masoni* Pietro.

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

CASELLA Domenico, distretto Gaeta, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Girardi* Gerardo.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

DE QUARTO Michele, distretto Lecce, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Capra* Giovanni.
PICCO Arturo, id. Sacile, id. Gaeta.	Id. id. id. *Degl'Innocenti* Enzo.
RIVABENE Aldo, id. Roma, id. Pavia.	Id. id. id. *Pereno* Giuseppe.
MENZIO Francescangelo, id. Torino, id. Cagliari.	Id. id. id. *Boiocchi* Pietro.
MARULLO Giuseppe, id. Napoli, id. Salerno S.	Id. id. id. *Burzio* Vincenzo.
FEDERELLA Nicola, id. Taranto, id. Gaeta.	Id. id. id. *Bacchi* Gino.
GALLI Guido, id. Massa Carrara, id. Salerno S.	Id. id. id. *Calcaterra* Oreste.
VARRICCHIO Giovanni, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. *Putti* Aleardo.
FOSCHINI Gaetano, id. Napoli, id. Livorno.	Id. id. id. *Mazzetto* Romano.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

ZAMMATARO Salvatore, distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Susini* Ferruccio.
MARTINI Carlo, id. Nola, id. Gaeta.	Id. id. id. *Romano* Carlo.
FORZIATI Domenico, id. Campagna, id. Avellino.	Id. id. id. *De Nuccio* Alberto.
SACCO Francesco, id. Castrovillari, id. Salerno S.	Id. id. id. *Mucci* Ernesto.
FRANCESCHETTI Francesco, id. Brescia, id. Gaeta.	Id. id. id. *Grasso* Filadelfio.
CARONES Giuseppe, id. Milano, id. Piacenza O.	Id. id. id. *D'Ascia* Pietro.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

SEGRE Marco, distretto Milano, deposito Milano E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cinami* Francesco.
INNOCENTI Filippo, id. Vicenza, id. Verona.	Id. id. id. *Bacchetta* Mario.
DEL BUONO Giuseppe, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. *Barone* Salvatore.
MARINI Antonio, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Ceoia* Agostino.
MUCCIOLI Marcello, id. Roma, id. Cagliari.	Id. id. id. *Sandroni* Augusto.
MELE Amilcare, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. *Coppola* Silvio.
LENZO Gregorio, id. Palermo, id. Salerno	Id. id. id. *Lega* Enrico.

Con anzianità 28 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

MAIELLO Umberto (B), distretto Napoli, deposito bersaglieri Torino. | Segnirà nel ruolo il tenente *Gervasini* Angelo.
VALSECCHI Roco, id. Milano, id. Milano O. | Id. id. id. *Pacchiani* Giacomo.

Con anzianità 3 gennaio 1921 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1921:

BERTOLINI Gualfredo, distretto Massa, deposito Massa.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, con anzianità 1 genuaio 1924, sono assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 22 marzo 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza. Seguiranno nel ruolo *Calogero* Giovanni. (*R. D.* 18-2-1924).

GUZZETTA Natale, 29 fanteria. | MANGO Paolo, 5 bersaglieri.

CALOGERO Giovanni, sottotenente 2 bersaglieri. — L'anzianità nel grado di sottotenente è portata dal 14 gennaio 1924, al 1 gennaio 1924, in base al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. (*R. D.* 18-2-1924).

POSTIGLIONE Vittorio, sottotenente 9 bersaglieri. — Trasferito, 1 bersaglieri dal 14 febbraio 1924. (*Del. M.* 2-3-1924).

NOTIFICAZIONE.

BRUNO Carlo di Alessandro, sottotenente 86 fanteria, distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 20 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 giugno 1920.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI

COLLA Nicolò, sottotenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, distretto Palermo. — E' reintegrato nel grado di tenente a datare dal 6 maggio 1923.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 336).

GATTI Mario, sottotenente distretto Milano. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 luglio 1923. (*Del. M.* 2-3-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

RICCI Edoardo di Giuliano, capitano 13 campagna, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 19 marzo 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

TAVERNA Oreste, sottotenente 25 campagna, distretto Pinerolo, rivestito di tale grado in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452. — La sua anzianità è fissata al 15 novembre 1918, seguendo nel ruolo il sottotenente *Di Stefano* Giuseppe.
(*R. D.* 10-2-1924, *registrato alla Corte dei conti il* 20-2-1924, *registro* 275, *foglio* 339).

NOTIFICAZIONE.

PORZIO Luigi di Carlo, sottotenente 8 pesante campale, distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 gennaio 1924), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 maggio 1922.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

MARSICO Giovanni, sottotenente VIII raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'8 novembre 1923. (*Det. M.* 2-3-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

TESSORE Egidio, sottotenente medico distretto Pinerolo. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 febbraio 1924. (*Det. M.* 2-3-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

FLAMINI Gustavo di Luigi, capitano commissario, distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 22 agosto 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

CURATOLO Luigi, sottotenente commissario distretto Caltanissetta. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 29 gennaio 1924. (*Det. M.* 2-3-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GIAQUINTO Roberto di Francesco, tenente sussistenza, distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 febbraio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 maggio 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

PASQUALINI Mario di Alessandro, capitano distretto Treviso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 22 marzo 1920), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 18-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-1-1924, *registro* 273, *foglio* 315).

DE SANTIS Stefano,

L. 10100 dal 1 maggio 1919.
L. 10500 dal 1 maggio 1920.
L. 11500 dal 16 agosto 1920.
L. 16000 dal 1 aprile 1922.

CAPITANI.

MASTINO Antonio, capitano riassunto in servizio quale invalido di guerra, assegnato legione territoriale CC. RR. Cagliari. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 46 fanteria e assegnato quale segretario collegio medico ospedale militare Cagliari.

(*Det. M.* 2-3-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CERESOLE cav. Enrico, maggiore distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924, *registro* 275, *foglio* 158).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

TIMOSSI Alessandro, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924, *registro* 275, *foglio* 195).

NOCCHI Filippo, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1924, *registro* 275, *foglio* 221).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MUZIO Giuseppe, maggiore amministrazione direzione commissariato Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 14,600, dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924, *registro* 275, *foglio* 160).

POGGIALI Silvio maggiore amministrazione direzione commissariato corpo armata Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-2-1924, *registro* 275, *foglio* 161).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

MAZZOLENI Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919, nel grado di tenente colonnello; in lire 13,000 dal 25 novembre 1919 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di colonnello.

(*D. M.* 25-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924, *registro* 275, *foglio* 223).

MAGGIORI.

MIGLIETTA Luigi, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,000 dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 11-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 123).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTE DI BATTAGLIA.

Il sottufficiale CARDONE Angelo già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, è a datare dal 15 febbraio 1924, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di aiutante di battaglia che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato 6 fanteria.

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 12).

I sottonotati aiutanti di battaglia di fanteria trattenuti alle armi con vincoli semestrali sono riammessi in servizio attivo a decorrere dal 1 febbraio 1924:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 86).

TAVERNI Gino, 84 fanteria.

BALLERI Alfredo, distretto Pistoia.

MARESCIALLI CAPI.

ESPOSITO Sebastiano, maresciallo capo 39 fanteria trattenuto alle armi con vincoli semestrali. — È riammesso in servizio attivo a decorrere dal 1° febbraio 1924.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 85).

MARESCIALLI.

PALAZZI Guglielmo, maresciallo 32 fanteria. — E' inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 16 febbraio 1924.

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1924 - *reg.* 42, *riposi militari*, *foglio* 47).

SOTTUFFICIALI MANISCALCHI.

I seguenti sergenti maggiori maniscalchi sono promossi capi maniscalchi di 3ª classe con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo contro segnato:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 347).

Con decorrenza dal 1 *settembre* 1923:

TORNIELLI Angelo, 11 campagna.

Con decorrenza dal 1 *novembre* 1923:

BIASCI Menotti, 2 campagna.

Con decorrenza dal 1 *dicembre* 1923:

GALLO Carlo Bernardo, 1 raggruppamento trasporti.
VILLANI Luigi, 1 campagna.
AMATO Carmelo, 6 campagna.
BERNINI Domenico, 6 gruppo treno.
MARASSIO Giulio Epifanio, 1 alpini.

DEFUNTI.

LOSCHIAVO Domenico, sottotenente M. T. fanteria, distretto Reggio Calabria. — Morto a Radicena, il 12 dicembre 1919.

BOIDO cav. Ernesto, tenente colonnello avvocato militare 2 classe, in P. A., distretto Cuneo. — Id. a Borgo San Dalmazzo, il 21 agosto 1922.

DI LAURO Alberto, tenente medico complemento, distretto Napoli. — Id. a Napoli, il 22 agosto 1922.

PARAVIDINO Carlo, tenente complemento 23 campagna, distretto Alessandria. — Id. ad Acqui, il 29 settembre 1922.

FINOCCHIARO Domenico, tenente M. T. fanteria, distretto Catania.	Morto a Catania, il 3 ottobre 1922.
FILIPPINI Luigi, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli riserva.	Id. a Cremona, il 23 novembre 1922.
DI MARCO Benedetto, sottotenente fanteria non più inscritto nei ruoli di M. T.	Id. a Borgetto, il 1 maggio 1923.
KRATTER Alfonso, tenente medico complemento, distretto Bassano.	Id. ad Asiago, il 13 luglio 1923.
PEPE Alfredo, tenente complemento 12 artiglieria (treno), distretto Caserta.	Id. a Casagiove, il 22 settembre 1923.
CIANI PASSERI Nicola, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Bari, il 13 ottobre 1923.
BERNARDINI Zenobio, tenente colonnello a riposo.	Id. a Roma, il 14 novembre 1923.
SANNA Martino, maresciallo maggiore artiglieria.	Id. a Sassari, il 28 dicembre 1923.
BARLETTI Giovanni Battista, id. id. fanteria.	Id. a Torino, il 28 dicembre 1923.
TIBERI Aleardo, tenente colonnello fanteria in P. A.	Id. a Firenze, il 4 gennaio 1924.
SCIASCIA Onofrio, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Sassari, il 5 gennaio 1924.
BOCCHIA cav. Pietro, colonnello artiglieria riserva distretto Venezia.	Id. a Parma, il 23 gennaio 1924.
FACIOLI cav. Angelo, colonnello comandante il 5 raggruppamento genio.	Id. a Trieste, il 2 febbraio 1924.
CIAMPI cav. Giulio, tenente colonnello artiglieria S. A. P. 13 pesante campale.	Id. a Livorno, il 6 febbraio 1924.
ZAVATTARO cav. Francesco, tenente colonnello comando genio Firenze.	Id. a Firenze, il 6 febbraio 1924.
POZZO Giuseppe, maresciallo maggiore artiglieria.	Id. a Venaria Reale, il 9 febbraio 1924.
CHIERICONI Livio, aiutante di battaglia fanteria.	Id. ad Ascoli Piceno, il 13 febbraio 1924.
STELLIO Domenico, tenente colonnello CC. RR. non più inscritto nei ruoli, divisione militare Novara	Id. a Biella, il 15 febbraio 1924.
GATTI cav. Giuseppe, tenente generale non più inscritto nei ruoli	Id. a Sannazzaro de' Burgondi, il 23 febbraio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 4, anno 1920, pag. 3747. — ANGRISANI Giovanni di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 settembre 1920, *leggasi*: 28 dicembre 1918.

Id. 65, » 1921, » 3033. — PIRO Carlo Alberto, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 28 luglio 1919: *leggasi*: 1 giugno 1920.

Id. 17, » 1922, » 654. — PAULUCCI Gaetano, capitano cavalleria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 50, » 1923, » 2492. — VOLPINI Giovanni Battista, capitano S. A. P., *invece di*: Truppe coloniali Tripolitania, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania; *invece di*: destinato reggimento Genova cavalleria, *leggasi*: continuando nell'attuale destinazione.

Dispensa 65, anno 1923, pag. 3193. — CECCHELIN Riccardo, tenente in S. A. P., *invece di*: destinato 61 fanteria, *leggasi*: destinato 2 bersaglieri.

Id. 67, » 1923, » 3343. — RUFFONI RIENZI cav. Carlo, *leggasi*: RUFFONI nob. cav. Rienzi Carlo

Id. 69, » 1923, » 3420. — SPERNAZZATI cav. Ettore, tenente colonnello. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 69, » 1923, » 3425. — CAMMAROTA Camillo, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: 4 fanteria, *leggasi*: 12 fanteria.

Id. 69, » 1923, » 3532. — SPERNAZZATI cav. Ettore, tenente colonnello — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 70, » 1923, » 3533. — OLIVIERI cav. Gino, *leggasi*: OLIVIERI cav. Cino.

Id. 2, » 1924, » 38. — COSCO Armando, tenente artiglieria S. A. P., *invece di*: dal 28 febbraio 1923, *leggasi*: 16 settembre 1923

Id. 5, » 1924, » 245. — BARBERIS Domenico, capitano sussistenza S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 5, » 1924, » 258. — ROSTAING Alessandro, *invece di*: L. 10,600 dal 1 maggio 1922, *leggasi*: L. 10,600 dal 1 maggio 1919.

Id. 8, » 1924, » 417. — MAGGI cav. Aurelio e BUGIONI cav. Eracrio. — Si considerino come non avvenuti i trasferimenti che li riguardano.

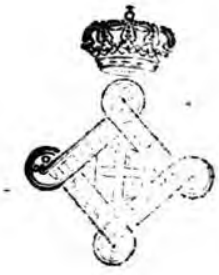
Id. 9, » 1924, » 510. — SABIANI Carlo, capitano fanteria S. A. P., *leggasi*: FABIANI Carlo.

Id. 9, » 1924, » 548. — FABBRIS Benvenuto, *invece di*: tenente *leggasi*: sottotenente.

Id. 10, » 1924, » 574. — MALFIDANO Alberto, *leggasi*: MALFITANO Alberto.

Id. 10, » 1924, » 579. — DE VITO Ettore, *leggasi*: DE VIVO Ettore.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa **L. 0.90**

(6529) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 12ª 1924 14 Marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

FALCONE cav. Rodolfo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 12-11-1923).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TARCHETTI cav. Iginio, colonnello comandante distretto Bologna. — Cessa da tale comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

TONELLI cav. Mario, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante 85 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

GRASSI cav. Augusto, colonnello comandante 85 fanteria. — Cessa da tale comando ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

SCIMECA cav. Vito, colonnello comandante 35 fanteria. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante distretto Bologna, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

VERCILLO cav. Alberto, colonnello comandante distretto Nola. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante 41 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

SCHILLER cav. Federico, colonnello comandante 28 fanteria. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante distretto Macerata, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

CARRARA cav. Pietro, colonnello a disposizione Ministero guerra, presidente tribunale militare Verona. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante distretto Vicenza, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

CIORDANO cav. Francesco, colonnello accademia militare Torino (insegnante). — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante 38 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

MARINI cav. Alfredo, colonnello comandante 57 fanteria. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante distretto Padova, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

GALLINA cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante 20 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

ROLLETTO cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante distretto Vercelli, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

TREZZI cav. Paolo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante distretto Bergamo, dal 1 febbraio 1924, (*R. D.* 10-2-1924).

VERGANI cav. Riccardo, colonnello a disposizione Ministero guerra (presidente tribunale militare Venezia). — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante distretto Venezia, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

CENTOFANTI cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante 35 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

BARRECA cav. Riccardo, colonnello comandante 18 fanteria. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante distretto Orvieto, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

BELTRAMI cav. Giulio, colonnello capo di Stato Maggiore divisione Novara. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante 75 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

CAFORIO cav. Giuseppe, colonnello capo di Stato Maggiore divisione Bari. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante 48 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

LEONARDI cav. Bruto, colonnello comandante 48 fanteria. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante 28 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

SERAFINI AMICI cav. Adriano, colonnello comandante distretto Macerata. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante 1 fanteria, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

PARRAVICINI cav. Ottino, colonnello comandante distretto Ivrea. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante distretto Sondrio, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

CHITTI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante distretto Aversa dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

COLONNA cav. Prospero, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante distretto Pesaro dal 1 febbraio 1924. (*R.D.* 10-2-1924).

DALLOSTA cav. Giuseppe, colonnello in servizio di Stato Maggiore, a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato capo di Stato Maggiore corpo armata Bari, dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 10-2-1924).

GRASSI cav. Noè, colonnello comandante reparto « carri armati ». — Cessa dal comando sopraindicato ed è nominato comandante distretto Perugia, dal 10 marzo 1924.
(*R. D.* 1-3-1924).

RUOCCO cav. Vincenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra (presidente tribunale militare Napoli). — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante distretto Avellino, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 1-3-1924).

RENZI cav. Manfredi, colonnello comandante distretto Parma. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante 62 fanteria, dal 29 febbraio 1924. (*R. D.* 1-3-1924).

DURANTI cav. Antonio, colonnello comandante distretto Arezzo. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante 158 fanteria, dal 29 febbraio 1924. (*R. D.* 1-3-1924).

DIANA cav. Dino, colonnello, comandante 2 fanteria. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante distretto Arezzo, dal 1 marzo 1924. (*R. D.* 1-3-1924).

CHIERICONI cav. G. Battista, colonnello a disposizione Ministero guerra (presidente tribunale militare Trieste). — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante 2 fanteria, dal 1 marzo 1924. (*R. D.* 1-3-1924).

TORRIERI cav. Giovanni, colonnello capo di Stato Maggiore corpo armata Trieste. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante 70 fanteria, dal 1 marzo 1924.
(*R. D.* 1-3-1924).

CONA cav. Ferdinando, colonnello in servizio di S. M., a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è collocato a disposizione Ministero colonie, quale capo di quell'ufficio militare, dal 31 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 83).

TENENTI COLONNELLI.

ROBOTTI cav. Matteo, tenente colonnello 38 fanteria. — Trasferito 37 fanteria.
(*Det. M.* 9-3-1924).

LODI cav. Arturo, tenente colonnello fuori quadro 10 raggruppamento trasporti. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito comando distretto Palermo. (*Det. M.* 9-3-1924).

MAGGIORI.

BACCI dei nobili dei marchesi di Marineo, dei conti di Capaci e dei baroni della Salina di Chiusagrande cav. Gustavo, maggiore 45 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 15 febbraio 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911, e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453
(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 107).

VETROMILE Guglielmo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 agosto 1923, destinato 63 fanteria. (*R. D.* 1-3-1924).

SALTALLA' Francesco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 novembre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo, destinato 25 fanteria.
(*R. D.* 1-3-1924).

MORENO cav .Francesco, maggiore 30 fanteria aiutante campo brigata Pisa. — Cessa dalla carica sopraindicata ed è trasferito 62 fanteria. (*Det. M.* 9-3-1924

CAPITANI.

DALLA COSTA Giuseppe, capitano comando distretto Lodi. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, ed assegnato per mobilitazione, distretto Belluno
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 110)

GENTILE Pasquale, capitano 33 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi sei, dal 1 febbraio 1924.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 110)

MANZI Filippo, capitano in aspettativa per motivi speciali — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi dodici, dal 1 marzo 1924.
(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 110)

MAZZUCCHETTI Eugenio, capitano 80 fanteria, assegnato 3 sezione statistica. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 22 febbraio 1924 (*Det. M.* 9-3-1924)

MASTRANDREA Nicola capitano 81 fanteria, assegnato Ministero finanze - Direzione generale pensioni guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito 41 fanteria, dal 15 marzo 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata (art. 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 9-3-1924).

ANCESCHI Aldo.	Dall'8 gennaio 1924.
DOTTI Tino.	Dal 1 dicembre 1923.
BERTOCCI Paris.	Dal 25 dicembre 1923.

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (art 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 9-3-1924)

CORRADO Luigi. | CALVANNA Nicola.

SCHEMONI Giuseppe, capitano comando distretto Cremona. — Assegnato deposito munizioni Caldonazzo dal 18 settembre 1923. (*Det. M.* 9-3-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-3-1924).

VALTERONI Emerino, 20 fanteria.	Nominato consegnatario magazzino vestiario e l equipaggiamento dello stesso reggimento.
MUSCI Francesco, 157 id.	Trasferito 31 fanteria.
DE LEO Raffaele, 39 id., assegnato 25 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Nola.

STRANGES Silvio, comando distretto Castrovillari.	Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso comando di distretto.
GENTILE Giuseppe, 30 fanteria assegnato comando brigata Pisa.	Cessa di essere assegnato come contro.
BUCCIANO Tommaso, 63 fanteria.	Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso reggimento.
MAZZOTTI Arrigo, 61 id.	Assegnato comando brigata Sicilia.
VENARUCCI Augusto, 50 id.	Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso reggimento.
TURCO Umberto, 38 id., assegnato comando distretto Mondovì.	Trasferito comando distretto Mondovì dal 22 ottobre 1920.
MANSOLDO Guido, 79 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Verona.
D'ALONZO Michele, 94 id.	Trasferito comando distretto Ancona.
RAZZANO Camillo, stabilimenti militari pena.	Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento degli stabilimenti militari pena.
RICCARDI Natale, comando distretto Campagna.	Id. id. id dello stesso comando di distretto.
BARBATO Domenico, comando distretto Nola.	Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso comando di distretto.
CARPITELLA Salvatore, id. id. Reggio Calabria.	Id id. id. id.
MARCELLINO Vincenzo, 6 fanteria, assegnato comando brigata Aosta.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Palermo
COLI Cristoforo, 52 fanteria.	Trasferito comando distretto Pisa.

TENENTI.

Le anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924, *registro* 276, *foglio* 159).

EBOLI Giuseppe, 31 fanteria.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Precederà nel ruolo *Quirico* Alessandro
GIUSTI Corrado, 88 id.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo *Eboli* Giuseppe.
LELLA Francesco, 10 id.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Pastore* Eugenio.
SENNI Arnaldo, 3 bersaglieri.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Lella* Francesco.
VAZIO Livio scuola centrale fanteria.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 5 maggio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Guida* Osvaldo.

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti è rettificata come a fianco per ciascuno indicata:

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 159).

BUTTIGLIONE Luigi, distretto Taranto.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Tosi* Davide.
CAVASONZA Carlo, 27 fanteria.	Dal 20 febbraio 1918 all'11 dicembre 1917.
DURANTE Umberto, 12 id.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Cutry* Francesco.
VITAGLIANO Alfonso, 81 id.	Dal 17 giugno 1917 al 25 aprile 1917. Seguirà nel ruolo *Salomone* Giovanni.
MALATESTA TESEO Aldo, 3 bersaglieri.	Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo *Baroni* Alfredo.

MILIANO Oreste, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 gennaio 1924, destinato 72 fanteria. (*R. D.* 1-3-1924).

ARGENTA Pietro, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1924, e richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo successivo, destinato 36 fanteria. (*R. D* 1-3-1924).

BRAVI Arnaldo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1924, e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo destinato 93 fanteria. (*R. D.* 1-3-1924).

SOLARI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi uno, dal 6 dicembre 1923. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 gennaio 1924, e richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1924, destinato 36 fanteria (*R. D.* 1-3-1924).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Eritrea, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata (articolo 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Del. M.* 9-3-1924).

FUCCI Ettore.	Dal 1 dicembre 1923.
CALIA Vincenzo.	Dal 1 dicembre 1923.
AVIAGHI Angelo.	Dal 1 dicembre 1923.
DELLA CORTE Giorgio	Dal 1 dicembre 1923.
BORBOTTONI Bruno	Dal 16 dicembre 1923.
NASSISI Virgilio	Dal 12 gennaio 1924.
RIZZA Gualtiero.	Dal 12 gennaio 1924.
COIRO Domenico	Dal 15 dicembre 1923.
COLLETTI Antonio	Dal 15 dicembre 1923.
COLAPIETRO Giuseppe	Dal 18 dicembre 1923.
BOCCHINI Aldo.	Dal 12 gennaio 1924.
MARCHINO Adalberto.	Dal 15 febbraio 1924
DELL'ORTO Vito.	Dal 15 dicembre 1923.
SARACCO Giovanni.	Dal 1 dicembre 1923.

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Del. M.* 9-3-1924).

DIAMANTI Luigi.	ROSCO Alfio.
FORMOSA Ignazio.	DE ROSA Salvatore
FARINA Nicola	CURADI Vittorio

MARAMALDO Antonio, tenente R. corpo truppe coloniali Somalia. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 (articolo II, R. decreto 7 gennaio 1923 n. 12). (*Det. M.* 9-3-1924).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro, dal 1 dicembre 1923 (articolo II, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 9-3-1924).

MALASOMMA Alfredo. | GIORDANO Giuseppe.

SARACCO Giovanni, tenente 84 fanteria, fuori quadro, a senso dell'articolo II, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Rientra nei quadri dal 5 marzo 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-3-1924).

BRUNO Eugenio, 80 fanteria, assegnato direzione artiglieria Verona.	Cessa di essere assegnato come contro dal 17 maggio 1923.
PARAGALLI Bartolomeo, 26 fanteria.	Trasferito 27 fanteria.
BURCO Giacomo, 24 id.	Id. 8 id.
VIGOLO Giacomo, 1 id.	Id. 11 bersaglieri.
BUTTAFUOCO Guido, 3 id.	Id. 80 fanteria.
GIACONIA Giosuè, 7 id., assegnato ufficio assistenza militare Milano.	Cessa di essere assegnato come contro dal 16 febbraio 1923.
PANZALIS Amperio, 46 id. id. Ministero tesoro.	Id. id. id dal 1 novembre 1920.
CHIURAZZI Antonio, 81 id. id. direzione commissariato Roma	Id. id. id. dall'8 luglio 1919.
CHIURAZZI Antonio, 81 fanteria.	Trasferito 2 granatieri dall'8 settembre 1923.
PARRINELLO Rosario, 86 id., assegnato comando presidio Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro dal 14 luglio 1920.
PARRINELLO Rosario, 86 fanteria.	Assegnato quale personale di governo Istituto mutilati Palermo dal 15 luglio 1920.
PARRINELLO Rosario, 86 fd., assegnato quale personale di governo Istituto mutilati Palermo.	Cessa di essere assegnato come contro dal 24 aprile 1921.
FACONDINI Fernando, 81 id., assegnato 4ª commissione alienazione materiali residuati di guerra Roma.	Id. id. id. dal 3 novembre 1920 e dalla stessa data è assegnato direzione commissariato Roma.
FACONDINI Fernando, 81 id. id. direzione commissariato Roma.	Id. id. id. dal 30 aprile 1921.
FUSCO Ermanno, 18 id. id. ufficio esplosivi Trento.	Id. id. id dal 25 gennaio 1921.
CASTALDI Crescenzo, 30 fanteria.	Trasferito 31 fanteria.
TAMBATO Domenico, 39 id.	Id. 19 id.
NICOLLI Domenico 45 id.	Id 39 id.
CAMPANILE Eugenio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Id 30 id.

ARACRI Vittorio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro, il 28 febbraio 1923, e dalla stessa data è trasferito 11 fanteria, al quale dovrà presentarsi il 15 marzo 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

GABRIELLI Donatello, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro, il 29 novembre 1923, e dalla stessa data è trasferito 73 fanteria. (*Det. M.* 9-3-1924).

SCHINELLA Domenico, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla pasizione di fuori quadro, il 26 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito al 22 fanteria al quale dovrà presentarsi il 13 marzo 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

MUSSO Carlo Vittorio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro, il 2 marzo 1924, e dalla stessa data è trasferito 1 alpini al quale dovrà presentarsi il 18 marzo 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

OLIVERI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro, il 6 marzo 1924, e dalla stessa data è trasferito 4 alpini al quale dovrà presentarsi il 22 marzo 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

GREGORIO Carlo, tenente 58 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 dicembre 1923 e dalla stessa data è collocato fuori quadro, a sense dell'articolo 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 9-3-1924)

SALA Oreste, tenente 76 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e collocato fuori quadro, dal 5 febbraio 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

DI MARTINO Mario, tenente 63 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 febbraio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro, a senso dell'articolo 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 9-3-1924)

SOTTOTENENTI.

MANNO Giuseppe, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 dicembre 1923.
Destinato 53 fanteria. (*R. D.* 1-3-1924)

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

AMBROSIO cav. Vittorio, colonnello comandante reggimento Savoia cavalleria. — Cessa dalla sopra indicata carica ed è nominato comandante in 2ª della scuola applicazione cavalleria. (*R. D.* 8-3-1924).

TENENTI COLONNELLI.

ACCORSI cav. Benedetto, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa di sei mesi dal 21 novembre 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 168)

MAGGIORI

MALASPINA cav. Azzolino, maggiore reggimento Genova cavalleria.
GALLEANI di S. AMBROISE cav. Marcellino, id. id. id.

} Già addetti durante la guerra alle persone rispettivamente, delle Loro Altezze Reali il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo sono **nominati Aiutanti di campo onorari** di Sua Altezza Reale il Duca di Genova
(*R. D.* 8-3-1924)

CAPITANI

VANZI cav. **Bruno**, capitano. — Nominato uffiziale nell'ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 28-8-1922).

SCARAMPI del Cairo Maurizio, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 151).

FEDE Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Assegnato Ministero guerra, dall'11 dicembre 1923. (*Del. M.* 9-3-1924).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 11 luglio 1920, pubblicato nella dispensa n. 60 del *bollettino ufficiale* 1920, col quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in posizione ausiliaria speciale è stato registrato alla Corte dei conti il 1 marzo 1924, registro 42, foglio n. 86).

Il R. decreto 15 settembre 1922, pubblicato nella dispensa n 57 del bollettino ufficiale 1922, col quale il capitano di cavalleria MARAZZI Ettore fu collocato in posizione ausiliaria speciale è stato registrato alla Corte dei conti il 1 marzo 1924, registro 42, foglio n. 93.

Il R. decreto 19 dicembre 1920, pubblicato nella dispensa n. 98 del *bollettino ufficiale* 1920, con il quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti li 1 marzo 1924, registro 42, foglio n. 88).

Il R. decreto 12 dicembre 1920, pubblicato nella dispensa n. 97 del *bollettino ufficiale* 1920, col quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti il 1 marzo 1924, registro 42, foglio n. 89.

TENENTI.

NANI MOCENIGO Girolamo, tenente in aspettativa di un anno dal 4 marzo 1923, per motivi speciali (distretto Padova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 4 marzo 1924.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 168).

TRAVAGLIANTI Salvatore, tenente in aspettativa di un anno dal 9 dicembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Trieste). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 9 dicembre 1923.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 168).

DE GRAZIA Antonio, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 dicembre 1923, che lo richiamava dall'aspettativa per motivi speciali; in conseguenza l'aspettativa stessa è prorogata di un anno dal 10 dicembre 1923.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 168).

CASTAGNA Luigi, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 151).

FUSACCHIA Marino, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in aspettativa di un anno dal 7 gennaio 1924 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 168).

DE PALMA Corrado, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato in aspettativa di quattro mesi dal 12 gennaio 1924, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 168).

CERRETANI BANDINELLI PAPARONI Federico Augusto, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo di armata *Di Giorgio* cav. Antonino, e collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66, comma *d)* del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Dec. M.* 9-3-1924).

SOTTOTENENTI.

ESPOSITO Umberto, maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri di Firenze. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 1 novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente *Ruggero* Giuseppe

(*R. D.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 165).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI

PELLET EGISTI cav. Felice, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età a datare dal 29 luglio 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1923 - *registro* 42, *foglio* 91).

APELLO cav. Carlo, colonnello a disposizione. — E' collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, a decorrere dal 19 novembre 1923. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti, in base ai Regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, e modificazioni successive, gli assegni saranno corrisposti dal distretto militare di Firenze, con le norme dettate con la circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 96).

I seguenti colonnelli di artiglieria cessano dal 10 febbraio 1924, dalla carica che attualmente ricoprono e dalla stessa data sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 20-2-1924).

UVA cav. Edoardo, comandante 6 pesante M.	Comandante distretto Treviso
FUSCALDO cav. Giuseppe, comandante 11 pesante campale.	Id. id. Ferrara.
ABRATE cav. Giacomo, comandante 1 montagna.	Id. id. Ivrea.
RADICATI di PRIMEGLIO cav. Ferdinando, id. 3 pesante campale.	Id. id. Monza.
SCAZZOLA cav. Marco, id. 11 id. id.	Id. id. Teramo.
CALLOTTI cav. Alfredo, a disposizione.	Id. id. Cefalù.
POLANI cav. Angelo, comandante 9 campagna.	Id. id. Pavia.
GUANCIALE FRANCHI ROCCHI cav. Ferdinando, id. 11 id.	Id. id. Aquila.
ROMANELLI cav. Mario, 21 campagna.	Id. id. Parma.
ROSSI cav. Achille, a disposizione.	Id. id. Cremona.
LAURICELLA cav. Gaetano, 10 pesante (C).	Id. id. Viterbo.
SCHELLINO cav. Gioacchino, a disposizione	Id. id. Grosseto.

I seguenti colonnelli cessano dal 29 febbraio 1924, dalla carica per ciascuno a fianco indicata: (*R. D.* 20-2-1924).

GENERALE cav. Umberto, comandante 8 pesante (M.).	Nominato comandante distretto Spezia.
GABUTTI cav. Giuliano, a disposizione.	Id. id. 8 pesante M.

MALTESE cav. Enrico, colonnello comandante 9 pesante campale. — Cessa dalla sopraindicata carica, ed è nominato comandante il reparto carri armati, a decorrere dell'11 marzo 1924. (*R. D.* 20-2-1924).

Tenenti colonnelli

SCELZO cav. Luigi, tenente colonnello arma aeronautica assegnato gruppo dirigibilisti. — Rientra nell'arma di provenienza cessando dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 10 pesante campale. (*Del. M.* 6-3-1924).

Maggiori

SIROMBO cav. Casimiro, maggiore 9 pesante (C). — Trasferito scuola centrale artiglieria. (*Del. M.* 6-3-1924).

MUSY cav. Carlo, maggiore 7 pesante campale. — Trasferito 10 pesante campale. (*Del. M.* 6-3-1924).

Capitani

MARULLI Enrico, capitano 8 pesante (M) (assegnato Ministero guerra). — E' dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 9 aprile 1914, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a decorrere dal 16 febbraio 1924, ed assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 114).

LONGO Ferdinando, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego del 13 agosto 1922. — Richiamato in servizio effettivo dal 13 agosto 1923 con decorrenza assegni dal 16 agosto 1923, con anzianità 12 aprile 1917. Seguendo nel ruolo il capitano *Petti* Onofrio, e destinato 4 pesante campale.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924, *registro* 276, *foglio* 149).

MORO Federico, capitano 2 montagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a decorrere dal 7 novembre 1923.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924, *registro* 276, *foglio* 150).

D'ATTILI Nazzareno, capitano 2 pesante, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 6 pesante campale, dal 1 aprile 1924. (*Del. M.* 9-3-1924).

IANNITTI Ferdinando, capitano 3 pesante (M). — Nominato consegnatario magazzino v. e. (gruppo Gaeta) dello stesso reggimento (*Del. M.* 9-3-1924).

FERRARI Pietro, capitano 11 campagna. — Nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento. (*Del. M.* 9-3-1924).

ACQUARO Emilio, capitano 25 campagna. — Nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento. (*Del. M.* 9-3-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 9-3-1924).

SCIOMACHEN Mario 9 campagna.	Trasferito scuola centrale artiglieria.
LUZZI Vincenzo, 2 id.	Id. direzione artiglieria Roma (deposito munizioni Cecina Marina).
ZEPPINI Angelo, 2 montagna.	Id. 5 pesante.

TENENTI.

THA Carlo, tenente reggimento misto autoportato. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 23 luglio 1923.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 112).

PANERO Michele, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Pisa). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 febbraio 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dal 20 febbraio 1924, ed assegnato distretto Pisa.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 114).

ROSATI Renato, tenente 1 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 6 aprile 1922. (*Del. M.* 9-3-1924).

ROSATI Renato, tenente 1 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 29 febbraio 1924. (*Del. M.* 9-3-1924).

EMMI Giuseppe, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato fuori quadro dal 4 dicembre 1923 (articolo 15, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Del. M.* 9-3-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 9-3-1924)

GHELARDONI Luigi, 4 campagna.	Trasferito 19 campagna.
CALANDRIELLO Vincenzo, 2 pesante campale.	14. reggimento a cavallo.

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

BIANCHI cav. Baldassarre, colonnello f. q in servizio di Stato Maggiore, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione di cui sopra, dal 31 dicembre 1923, e dalla stessa data rientra alla dipendenza dell'amministrazione guerra, ed è collocato a disposizione, continuando a rimanere fuori quadro.

(*R. D.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 1, *foglio* 48).

Tenenti colonnelli.

POGGIO cav. Giuseppe, tenente colonnello reggimento radiotelegrafisti. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 21 agosto 1923.

(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 98).

AVVENENTE cav. Celso, tenente colonnello comando genio Torino — Trasferito direzione genio Verona. (*Det. M.* 9-3-1924).

CIANETTI cav. Ettore, tenente colonnello direzione genio Roma. — Trasferito 9 raggruppamento genio. (*Det. M.* 9-3-1924).

Capitani.

COLOSIMO Angelo, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro, dal 1 dicembre 1923 (articolo 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 9-3-1924).

Tenenti.

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Eritrea, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata (articolo 17, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 9-3-1924).

LA CECILIA Cesare.	Dal 12 gennaio 1924.
SALERNO Antonio.	Dal 12 gennaio 1924.
IPPOLITO Armando.	Dal 1 dicembre 1923.
MISSONI Domenico.	Dal 1 dicembre 1923.
MIRONE Augusto.	Dal 1 dicembre 1923.

GIORDANO Guido, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro, dal 18 dicembre 1923 (articolo 17, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 9-3-1924).

MISSONI Domenico, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, e dalla posizione fuori quadro il 28 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito reggimento radiotelegrafisti, al quale dovrà presentarsi il 13 aprile 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

MIRONE Augusto, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, e dalla posizione di fuori quadro il 28 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito al 7 raggruppamento genio, al quale dovrà presentarsi il 13 aprile 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

MIRANTE Umberto, capitano chimico-farmacista, infermeria presidiaria Catanzaro. — Trasferito ospedale secondario Messina. (*Det. M.* 9-3-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

DI LEVA cav. Federico, maggiore commissario direzione commissariato Roma. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 marzo 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

D'ACCINNI cav. Vincenzo, maggiore commissario direzione commissariato Bari (sezione Chieti). — Trasferito direzione commissariato Roma, ed assegnato Ministero guerra, dal 3 marzo 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

CAPITANI.

BACCARINI cav. Antonio, capitano commissario, direzione commissariato Bologna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 settembre 1923, col quale venne richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 11).

BACCARINI cav. Antonio, capitano commissario in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità, nei ruoli degli ufficiali commissari di complemento, a datare dal 1 settembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 11).

LAZZARA Angelo, capitano commissario, in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio (distretto Catania). — I sottoindicati regi decreti, relativi al suddetto capitano, sono rettificati come segue:

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-2-1924, *registro* 276, *foglio* 130).

R. D. 16 gennaio 1921: Il collocamento in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, deve intendersi concesso per la durata di mesi tre, a decorrere dal 18 marzo 1921.

R. D. 17 luglio 1921: L'aspettativa di mesi tre, concessa con R. decreto 16 gennaio 1921, rettificato come sopra, deve intendersi prorogata di mesi dodici, dal 18 gennaio 1921.

R. D. 9 luglio 1922: L'aspettativa di mesi quindici, concessa con i regi decreti 16 gennaio 1921 e 17 luglio 1921, rettificati come sopra, deve intendersi prorogata di mesi dodici, dal 18 giugno 1922.

R. D. 20 agosto 1923: L'aspettativa di mesi ventisette, concessa con i regi decreti 16 gennaio 1921, 17 luglio 1921 e 9 luglio 1922, rettificati come sopra, deve intendersi prorogata di mesi sei dal 18 giugno 1922.

LAZZARA Angelo, capitano commissario in aspettativa di mesi trentatrè dal 18 marzo 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Catania). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 dicembre 1923, e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924, con anzianità 14 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano commissario *De Rosa* Nicola, e destinato direzione commissariato militare Bari (sezione Chieti).

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-2-1924, *registro* 276, *foglio* 130).

I seguenti capitani commissari che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro, dalla data a fianco di ciascuno indicata (articolo 23, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 9-3-1924).

BARSOTTI William. — Dal 25 dicembre 1923.
BASILE Pietro. — Dal 31 dicembre 1923.

I seguenti capitani commissari effettivi alla direzione commissariato Roma, sono assegnati al Ministero guerra, dal 1 marzo 1924: (*Det. M.* 9-3-1924).

GRASSI Salvatore. — I COSTA Francesco.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Maggiori

VENERONI Giovanni, maggiore sussistenza direzione commissariato Milano. — E' collocato dal 21 dicembre 1923 in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età.

(*R. D.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 97).

BIAGETTI Giuseppe, maggiore sussistenza direzione commissariato Bologna. — E' collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 marzo 1923. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, 3 giugno 1920 e 9 luglio 1923, numeri 453, 710 e 1561, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalle circolari 147 *giornale militare* 1920 e 458 *giornale militare* 1923, calcolandoli nel modo stabilito dalle circolari stesse in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 1-3-1924).

CAPITANI

SCARPA Luigi, capitano sussistenza direzione commissariato Bari. — Assegnato panificio militare Bari. (*Del. M.* 9-3-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 9-3-1924).

BARTERI Gualtiero, 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione Torino.	Trasferito comando distretto Novara.
MINUTELLI Francesco, raggruppamento aeroplani bombardamento.	Id. II. CC. RR. Milano.

CAPITANI

BOCCALI Leone, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (regi decreti 29 giugno 1922 ed 8 settembre 1922). — Richiamato in servizio effettivo dal 18 gennaio 1924, in base all'art. 14 della legge 18 luglio 1912, n. 806 e destinato 6 pesante (M.).

(*R. D.* 27-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 161).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuna indicati: (*Del. M.* 9-3-1924).

MARZI Ugo, 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento Brescia.	Trasferito 16 campagna
SULSENTI Giovanni, scuola aviatori Capua.	Id. comando distretto Acireale.
MARZI Torquato, 36 fanteria.	Id. accademia militare fanteria e cavalleria Modena.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

I seguenti direttori generali sono collocati nel grado 4° allo stipendio di L. 27,500, col supplento di servizio attivo di L. 2500 a datare dal 1 dicembre 1923:

(*D. M. 15-12-1923 - registrato Corte dei conti li 24-1-1924 - registro 274, foglio 284*).

ROUSSEAU gr. cr Guido.
NARDI gr. cr. Adolfo.
CORSI gr. uff. dott. Enrico.

I seguenti vice direttori generali sono nominati ispettori generali e collocati nel grado quinto allo stipendio di lire 23.000, col supplemento di servizio attivo di lire 2000 a datare dal 1 dicembre 1923:

(*D. M. 24-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 26-2-1924 - registro 276, foglio 77*).

POGGI gr. uff Torquato.
LOSINI gr. uff dott. Francesco.

I seguenti direttori capi di divisione sono collocati nel grado sesto allo stipendio di L. 20,500, col supplemento di servizio attivo di L. 1500 a datare dal 1° dicembre 1923:

(*D. M. 26-1-1924 - registrato Corte dei conti li 20-2-1924 - registro 275, foglio 322*).

MORINI comm. Aristide.
MONTEVERDE gr. uff. dott. Ugo.
CERESA gr. uff. Annibale.
FIORY gr. uff dott. Alfredo.
BALBIS comm. dott. Edoardo
BULA gr uff. dott. Umberto.
MERCURIO gr. uff. dott. Eugenio.
RESTALDI gr. uff. Attilio.
BUSI comm. Galeazzo.
BONELLI gr. uff. dott. Pasquale.
BARINI dott. comm. Giorgio.
BALBIS comm. Girolamo.
PETRUCCI comm. Luigi.
MEOLA comm. dott. Gaetano.
MAGNI comm. Carlo.
VICENTINI comm. Ettore.
PORPORATI comm. dott. Ernesto.
FERRANTINI comm. dott. Edoardo.
GALLONE comm. Carlo.
ROBERT comm dott. Felice.
CIVALLERO gr. uff. dott. Giuseppe.
BRINI comm dott. Pasquale.
POLLIO-SALIMBENI comm. dott. Adolfo.
ALINERI comm. dott Giuseppe.
CETTA gr. uff avv Emilio.

I seguenti consiglieri sono nominati capi sezione nell'ordine sottoindicato a datare dal 1 dicembre 1923, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 181).

ZUDDAS comm. Adolfo.
BALBONI comm. dott. Adolfo.
CARTONI comm. dott. Pio.
SACCOMOTTI gr. uff. dott. Francesco.
STEFANINI comm. Arnaldo.
PIETRI comm. Virgilio.
CIANETTI comm. dott. Gino.
RAYBAUDI MASSIGLIA comm. dott. Luigi.
LUZZATTO comm. dott. Giorgio.
LAPPONI comm. dott. Lapo.
MINGHETTI comm. dott. Arturo.
PANTOSTI comm. dott. Alfredo.
KANDLER comm. Giovannantonio.
MACULANI comm. dott. Alberto.
POCATERRA comm. dott. Francesco.
DEL GIUDICE comm. Roberto.
DE GREGORIO comm. dott. Umberto.
BARUFFI comm. Pericle.
STOPPA comm. Luigi.
MISSIROLI comm. dott. Bindo.
VOCINO gr. uff. dott. Carlo.
PICCO comm. Giuseppe.
FRANCI comm. dott. Giulio.
VECA comm. dott. Salvatore.
SARTORELLI comm. dott. Guido.
FRANCHELLI comm. dott. Dante.
NARDELLI comm. dott. Ugo.
GALANTINI comm. Edmondo.
BENEDETTINI comm. dott. Carlo.
CUGUSI comm. dott. Ensio.
BERTOTTI comm. dott. Antonio.
CARUSO cav. uff. dott. Vincenzo.
MARTINELLI cav. dott. Gustavo.
SANTORO comm. dott. Vincenzo.
DE ANGELIS cav. uff. dott. Giov. Battista.
CUCINIELLO comm. dott. Felice.
BUSCONI cav. uff. dott. Luigi.
LEO comm. dott. Gavino.
VIALE comm. Giovanni.
SCOLARI comm. dott. Francesco.

I seguenti segretari sono collocati nel grado decimo con lo stipendio a fianco di ciascuno indicato, e col supplemento di servizio attivo di L. 600 a datare dal 1 dicembre 1923:

(*D. M.* 29-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 352).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
TORCIA comm. dott. Giuseppe (a riposo dal 31 dicembre 1923).	L. 11,600	— —
SERRA cav. dott. Antonio	L. 10,800	un anno nel 3° periodo al 1° dicembre 1923.

LO PRESTI dott. Francesco, segretario. — In aspettativa per motivi di famiglia dal 15 novembre 1923 è collocato nel grado decimo, con lo stipendio di L. 10,100 con undici mesi e quattordici giorni nel secondo periodo della relativa tabella, rimanendo sospesa durante l'aspettativa la corresponsione dello stipendio stesso e del supplemento di servizio attivo di L. 600.

Continuerà provvisoriamente a seguire nel ruolo, fino a che non venga determinata la perdita di anzianità derivante dall'aspettativa, il pari grado *Serra* dott. Francesco.

(*D. M.* 29-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 131).

I seguenti segretari sono collocati nel grado decimo, con riserva di anzianità, con lo stipendio a fianco di ciascuno indicato, e col supplemento di servizio attivo di L. 600 a datare dal 1 dicembre 1923:

(*D. M.* 29-1-1924 - *registrato Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 352).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
LO CICERO cav. dott. Pietro	L. 10,800	quattro anni nel 3° periodo al 22 marzo 1924
VALERIANI dott. Tito.	L. 10,100	tre anni nel 2° periodo al 20 marzo 1924

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
QUERCIA dott. Nicola	L. 9,500	due anni nel 1° periodo al 18 novembre 1924
PERRONE dott. Ettore	L. 9,500	un anno nel 1° periodo al 21 marzo 1924
PICCIRILLI dott. cav. uff. Tito	L. 9,500	due anni nel 1° periodo al 9 luglio 1924
FAVOINO dott. Girolamo	L. 9,500	tre anni nel 1° periodo al 27 maggio 1924
PIROZZI cav. dott. Alfonso	L. 10,800	tre anni nel 3° periodo all'8 dicembre 1923
PACIFICO dott. Ermando	L. 9,500	due anni nel 1° periodo al 11 agosto 1924
PAOLUCCI dott. Riccardo	L. 9,500	due anni nel 1° periodo al 27 gennaio 1924

I seguenti segretari sono collocati nel grado undecimo conservando il titolo di segretario con lo stipendio a fianco di ciascuno indicato, e col supplemento di servizio attivo di L. 500 a datare dal 1 dicembre 1923:

(*D. M.* 29-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 274, *foglio* 352).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
LA CERRA cav. uff. dott. Francesco	L. 7,600	un anno nel 2° periodo al 1° luglio 1924
DEL MONTE dott. Carlo	L. 7,600	due anni nel 2° periodo al 28 marzo 1924
MOSCHINI dott. Vittorio	L. 7,600	un anno nel 2° periodo al 1° luglio 1924
GELOSI dott. Pietro	L. 8,200	un anno nel 3° periodo al 3 giugno 1924.
LO PRESTI dott. Giovanni	L. 7,600	un anno nel 2° periodo al 1° luglio 1924
INCORONATO dott. Biagio	L. 8,200	un anno nel 3° periodo al 28 dicembre 1923
RAMERI cav. uff. dott. Pietro	L. 7,600	un anno nel 2° periodo al 1° luglio 1924
MOLA dott. Francesco	L. 7,600	un anno nel 2° periodo al 1° luglio 1924
SACCHI cav. dott. Giuseppe	L. 8,200	un anno nel 3° periodo al 4 maggio 1924
RUSSO dott. Vincenzo	L. 7,600	un anno nel 2° periodo al 1° luglio 1924
RAITANO dott. Michelangelo	L. 8,200	un anno nel 3° periodo al 29 aprile 1924
TULUMELLO dott. Giuseppe	L. 7,600	un anno nel 2° periodo al 1° luglio 1924
GENNUSO dott. Giuseppe	L. 8,200	un anno nel 3° periodo al 28 maggio 1924

Il collocamento disposto nel quadro di classificazione degli stipendi a datare dal 1 aprile 1922 coi decreti ministeriali in data 21 novembre 1922 e 20 febbraio 1923 è modificato, per i seguenti segretari, come segue, in base alla valutazione del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-18:

(*D. M. 8-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-3-1924 - registro 276, foglio 169*).

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
LACERRA cav. uff. dott. Francesco	L. 6,900	due anni nel 2° periodo	21 gennaio 1923
PACIFICO dott. Ermando	L. 6,900	due anni nel 2° periodo	14 agosto 1922

LACERRA cav. uff. dott. Francesco, segretario. — Il collocamento disposto nel nuovo quadro di classificazione degli stipendi a datare dal 1 dicembre 1923 col D. M. in data 29 gennaio 1924, è modificato nel senso che il predetto funzionario è collocato dalla stessa data nel grado decimo con lo stipendio di lire 9500, con due anni di anzianità nel primo periodo alla data del 21 gennaio 1924, e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue, precedendo nel ruolo il pari grado *Lo Cicero* cav. dott. Pietro.

(*D. M. 8-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-3-1924 - registro 276, foglio 179*).

PACIFICO dott. Ermanno, segretario. — Il collocamento disposto nel nuovo quadro di classificazione degli stipendi a datare dal 1 dicembre 1923 col D. M. in data 29 gennaio 1924, è modificato nel senso che il predetto funzionario è collocato dalla stessa data al grado decimo con riserva di anzianità, con lo stipendio di lire 9500 con tre anni di anzianità, nel primo periodo alla data del 14 agosto 1924 e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue seguendo nel ruolo il pari grado *Pirozzi* cav. dott. Alfonso.

(*D. M. 8-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-3-1924 - registro 276, foglio 179*).

I seguenti segretari sono promossi primi segretari, conservando nel nuovo grado la riserva di anzianità che hanno nel grado attuale, con lo stipendio di lire 11,600 e col supplemento di servizio attivo di lire 800 a datare dal 1 dicembre 1923.

(*D. M. 10-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-2-1924 - registro 275, foglio 355*).

LO CICERO cav. dott. Pietro

I PIROZZI cav. dott. Alfonso.

PERSONALE D'ORDINE.

I seguenti applicati nell'amministrazione centrale della guerra, che precedevano nel ruolo il pari grado DE JOMA cav. Michele, sono promossi archivisti in base all'art. 40 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, con riserva di anzianità assoluta e relativa e conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M. 26-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 6-3-1924 - registro 276, foglio 182*).

IRACE Amilcare.
GERA cav. Riccardo.
GOMBINI Clemente.
OLIVERO cav. Giuseppantonio
DAL BUONO cav. Felice.
LEONE cav. Paolo.
PROSPERI cav. Alfredo.
PROSPERO cav. Luigi.
SELVA cav. Paolino.
GRASSO Raimondo.
BELLABONA Attilio.
SULSENTI Giuseppe.
ALLEGRETTI Francesco.
MANDOLINI Venanzio.
SAVINI cav. Alberto.
GENCO cav. Francesco
CROCIANI Orlando.
AURICCHIO Gustavo

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 aprile 1922, in applicazione al R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, con i decreti ministeriali 31 gennaio e 26 dicembre 1923, è modificato, per i seguenti topografi, come segue, in base al riconoscimento del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute nell'articolo 23 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637 ed alla valutazione del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-1918, a norma delle disposizioni contenute negli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e successive modificazioni:

(*D. M. 15-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 1-3-1924 - registro 276, foglio 148*).

Cognome e nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
		—	—
Topografi Capi			
MARCHI cav. Gustavo	L. 12,900	un anno nel 2° periodo	8 marzo 1922
Primi topografi			
GRUPELLI cav. Enrico	L. 13,000	—	—
ALESSANDRINI cav. Rodolfo	L. 12,300	tre anni nel 4° periodo	14 novembre 1921

I seguenti topografi sono ammessi, dal 1 dicembre 1923, al godimento dello stipendio come appresso.

(*Foglio d'ordine del 20-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 4-3-1924 - reg. 276, fogl. 153*).

BARGELLINI cav. Carlo. L. 11,500.
BIANCHI Luigi. L. 10,100.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Il collocamento disposto nel nuovo quadro di classificazione degli stipendi, a datare dal 1 aprile 1922, col decreto ministeriale 4 agosto 1923, è modificato, nei riguardi del maestro civile di ginnastica LUCERTINI Tito, nel senso che il predetto funzionario viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 9300, con tre anni di anzianità nel 6 periodo alla data del 4 luglio 1922.

(*D. M. 1-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-2-1924 - registro 275, foglio 153*).

I seguenti maestri civili di scherma e di educazione fisica sono ammessi, dal 1 dicembre 1923, al godimento dello stipendio come appresso:
(*Foglio d'ordine del 20-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 4-3-1924 - reg. 276, fogl. 152*).

GIAMBASTIANI Alfonso. L. 10,700.
DE LUCA Ulderico. L. 9,300.
BONIOLI Paolo. L. 9,300.

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI

I seguenti agenti sono ammessi, dal 1 dicembre 1923, al godimento dello stipendio come appresso:
(*Foglio d'ordine del 20-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 1-3-1924 - reg. 276, fogl. 140*).

AGENTE PRINCIPALE.

MARTINELLI Vittorio L. 12,000

AGENTI.

CASTAGNA Giuseppe L. 10,700.
GARGANO Davide L. 7,200.
CECCHINI Garibaldi L. 7,200.
BARONE Gioacchino L. 7,200.

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

DORELLI Pietro, archivista distretto Venezia, in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1923. — Richiamato in servizio dal 16 gennaio 1924.
(*D. M. 31-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 1-3-1924 - registro 276, foglio 142*).

NASTI Michele, archivista direzione artiglieria Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità per la durata di tre mesi, a decorrere dal 22 gennaio 1924, con l'assegno annuo di L. 8750.
(*D. M. 31-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 28-2-1924 - registro 276, foglio 126*).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

PASQUALI Celestino, primo ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Genova, in aspettativa per infermità dal 10 luglio 1922. — Richiamato in servizio dal 1 gennaio 1924.
(*D. M. 31-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 1-3-1924 - registro 276, foglio 141*).

PIETROSINI Ferdinando, primo ufficiale d'ordine distretto Gaeta. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 16 gennaio 1924, con l'assegno annuo di L. 5050, per la durata di un anno.
(*D. M. 31-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 28-2-1924 - registro 276, foglio 125*).

AMATO Sebastiano, primo ufficiale d'ordine 3 gruppo artiglieria controaerei. — Trasferito 231 fanteria (*Det. M. 13-3-1924*).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI ARMATA.

MORRONE cav. Paolo, generale d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 36,500, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 23-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-3-1924 - registro 276, foglio 215*).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

DALL'OLIO cav. Alfredo, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 32,000, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 23-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-3-1924 - registro 276, foglio 215*).

DE BONO cav. Emilio, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 32,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 23-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-3-1924 - registro 276, foglio 214*)

BONGIOVANNI cav. Luigi, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 32,000, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 23-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-3-1924 - registro 276, foglio 219*).

GANDOLFO cav. Asclepia, generale di corpo d'armata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 32,000, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 23-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-3-1924 - registro 276, foglio 214*).

GENERALI DI DIVISIONE.

NASALLI-ROCCA conte Saverio, generale di divisione in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 27,500, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 23-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-3-1924 - registro 276, foglio 214*).

SAPORITI cav. Alessandro, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 27,500, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 23-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 7-3-1924 - registro 276, foglio 214*).

TAMAJO cav. Corrado, generale di divisione in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 27.500, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 214).

GENERALI DI BRIGATA.

MORI cav. Guido, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 23.000, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 213).

ZAMBONI cav. Umberto, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 23.000, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 213).

DE VITA cav. Raffaele, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 23.000, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 213).

TIBY cav. Francesco, generale di brigata in P. A. S. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 23.000, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 213).

SANGIORGI cav. Cesare, generale di brigata in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 23.000, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 218).

GENERALE COMMISSARIO.

GIANNETTI cav. Giuseppe, generale commissario in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 27.500, dal 1 al 31 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 217).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 98).

FENOGLIETTO Carlo.	L. 15,800 dal 1 aprile 1922.
PIETRA Giovanni.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,300 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 231).

ARZANO Aristide.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
DE-FRANCESCO Amelio.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
DE-MATTEIS Oreste.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
MAMINI Domenico.	L. 13,000 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
ROSSI Francesco.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 235).

BERNASCONI Attilio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
BISIO Giustino.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
CECCHI Amerigo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. Ld 12,800 dal 1 febbraio 1920. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
NANNICINI Riccardo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 10).

BOLLATI Francesco.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919 L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
BRUSCAGLI Giuseppe.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919 L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
DA-SACCO Giovanni.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
FABROCINI Andrea.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 32)

NASSI Ulderico.	L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
SCHEGGI Virgilio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 ottobre 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
SILVESTRI Ettore.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

INNOCENTI cav. Pio, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Firenze — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Frosinone, dal 1 dicembre 1920 (variazione omessa anno 1920). (*Del. M.* 9-3-1924).

INNOCENTI cav. Pio, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Frosinone. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Grosseto, dal 1 settembre 1921 (variazione omessa anno 1921). (*Del. M.* 9-3-1924).

INNOCENTI cav. Pio, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Grosseto. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Voghera. (*Del. M.* 9-3-1924).

LEO cav. Costantino, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Livorno. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Siena. (*Del. M.* 9-3-1924).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 98).

CHIARDO Giovanni.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
PINTO Achille.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 1 agosto 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 *registro* 275, *foglio* 119)

ADEMOLLO-LAMBRUSCHINI Raffaello.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,200 dal 16 dicembre 1922.
BERNINI Umberto.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

BORGO Roberto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
CASSATA Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
CHIAPEROTTI Giorgio.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 16 dicembre 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 184).

PAGLIARA Matteo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
SABETTI Enrico.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
SALIVA Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 16,000 dal 1 aprile 1922
VILLA Vincenzo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,200 dal 16 settembre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 233).

CRISTINI Augusto.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 16 agosto 1922.
GALEAZZO Lodovico.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
LAURO Giovanni.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 12 000 dal 1 agosto 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
LOCCI Vitale.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 giugno 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
POCOBELLI Edoardo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919 L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 gennaio 1922. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 *registro* 275, *foglio* 11).

ARCIDIACONO Michele.	L. 10100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 21 febbraio 1920. L. 12,000 dal 16 dicembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
DUPRE' Alberto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
GIOIA Francesco.	L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
ROSSO Camillo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 12).

CLEMENTI Attilio.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
COSSIO Guglielmo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
FIANDINI Severino.	L. 11,500 dal 16 settembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
MATTEUCCI Gino.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919 L. 9,800 dal 16 dicembre 1920. L. 14,000 dal 1 aprile 1922. L. 14,800 dal 1 gennaio 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 70).

REPETTO Raffaele.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
VAUCHERI Parisi.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 9).

BAGLIA Umberto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922 L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

FERRO Gio. Batta.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 agosto 1922.
GIUSTI Giovanni	L. 9.800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
GIBELLO-PALAZZO Pietro.	L. 9.800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922 L. 16,000 dal 16 aprile 1923
NASTRI Beniamino.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 maggio 1923.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 97).

DALMAZZO Oddino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919 L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 febbraio 1923.
LAMI Nicolò.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,600 dal 16 settembre 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922. L. 14,600 dal 1 aprile 1923.
MOSCATI Ettore.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919 L. 8,800 dal 16 giugno 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
NARDI Gastone.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-12-1923 - *registro* 273, *foglio* 98).

ALBERTELLI Lorenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
PIFANI Edoardo.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
BORGHI Mario.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
GROSSI Giuseppe.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 maggio 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 120).

GUGLIELMINETTI Emilio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
SPAGNOLO Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
STENDARDI Mario.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
TRIPEPI Salvatore.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 settembre 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 296).

FLORIO Antonio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 aprile 1923.
GALLIAN Angelo	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
GIONI Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
GUELPA Ugo. R	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
MARCHIONNI Ginaldo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 novembre 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 232).

CASABELLA Giulio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
CECCHI Vittorio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919 L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
DE MORO Nicola.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
NATELLIS Umberto.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920 L. 14,600 dal 1 aprile 1922

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 10).

ARRIGHI Antonio. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1919. L. 12.800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 ottobre 1922.

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

OLIOLI Camillo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto 12.300; dal 1 maggio 1920, stipendio lire 12.300. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado, fino al 30 giugno 1923 sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

TARDITI cav. Ernesto, colonnello. — Lo stipendio è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.500 dal 16 settembre 1921 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

CAPPONI TRENCA cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.500 dal 16 agosto 1920 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

SALVATI cav. Raffaele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 16.400 dal 1 aprile 1922 e di lire 17.000 dal 1 ottobre 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

GAZELLI di ROSSANA cav. Calisto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11.500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.500 dal 16 settembre 1921 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

STASI cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

ROCHIS cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300 e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

DE RUGGIERO cav. Ruggero, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado lno al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio annuo di lire 12.500 dal 16 settembre 1921 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

TENENTI COLONNELLI.

PEZZI SIBONI cav. Pietro, tenente colonnello .— Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919 e in lire 10.500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 sarebbe spettato lo stipendio di lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

PELLAGATTA cav. Ambrogio, tenente colonnello. — Lo stipendio annua è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10.500, stipendio di fatto lire 10.100, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 10.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, n. 1561, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 11.500 dal 1 gennaio 1922 e di lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 3).

SEBELLIN cav. Achille, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10.500, stipendio di fatto 10.100, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 10.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 137).

MAGGIORI.

BONACOSSA cav. Arrigo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 9400, stipendio di fatto lire 9000, e dal 1 maggio 1919, stipendio lire 9400. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1563, se fosse rimasto in servizio A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 136).

SERRAO cav. Roberto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8800, stipendio di fatto lire 8600, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 8800. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 9400 dal 1 ottobre 1921, di lire 12.800 dal 1 aprile 1922, e di lire 13.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 298).

TORRI cav. Alessandro, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 9400, stipendio di fatto lire 9000, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 9400. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.200 dal 1 aprile 1922 e di lire 14.600 dal 16 dicembre 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 297).

CARINI cav. Arturo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8800, stipendio di fatto lire 8600, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 8800. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 9400 dal 16 settembre 1921 e di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 135).

ACAVA cav. Antonio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8800, stipendio di fatto lire 8600. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato li stipendio di lire 9400 dal 16 settembre 1921, di lire 13.600 dal 1 aprile 1922 e di lire 14.200 dal 16 settembre 1922.

(*D. M.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 66).

PONZA di SAN MARTINO cav. Olderico, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8800, stipendio di fatto lire 8600, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 8800. Agli effetti poi del R. decreto 7 luglio 1923, n 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 9400 dal 16 settembre 1921, di lire 13.600 dal 1 aprile 1922 e di lire 14.200 dal 16 maggio 1922.

(*D. M.* 26-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 283).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Colonnelli.

OTT cav. Gaspero, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000 dal 16 agosto 1921 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 342).

DE SANTI cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 121).

TODESCO cav. Massimo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 138).

ALMAGIA' cav. Giacomo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 11.500 dal 16 gennaio 1922 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

BUSINELLI cav. Ugo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.500 dal 16 settembre 1921 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

COLTELLI cav. Leonida, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

GIANESI cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

FERRARI cav. Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919 stipendio di diritto lire 13.000, stipendio di fatto lire 12.300, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 13.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

CRISTANI cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300; dal 1 settembre 1919, stipendio lire 12.800, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 13.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

MONTERISI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300; dal 1 settembre 1919, stipendio lire 12.800, ed la 1 maggio 1920, stipendio lire 13.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglii 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

BRANDI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000 dal 16 agosto 1921 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

BERRINO cav. Paolo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendii di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12 300, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923 n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 *registro* 276, *foglio* 4).

TENENTI COLONNELLI.

ROMANO cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 10.500 dal 16 giugno 1921 e di lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrati alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 343).

MAGGIORI

ZAMBIANCHI cav. Admeto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8800, stipendio di fatto lire 8600, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 8800. Agli effetti pii del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 4).

TRACANNA cav. Giovannino, maggiore (treno). — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 9400, stipendio di fatto lire 9000, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 9400. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 10.000 dal 16 novembre 1921, di lire 14.200 dal 1 aprile 1922, e di lire 14.600 dal 1 dicembre 1922.

(*D. M.* 30-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 67).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

BOLOGNINO Domenico, tenente colonnello distretto Torino. — Richiamato in servizio dal 1 aprile 1923 al 31 luglio 1923.

(*D. M.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 356).

GALASSI Napoleone, tenente colonnello distretto Bologna — Richiamato in servizio dal 1 aprile 1923 al 31 luglio 1923.

(*D. M.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 356).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

NERONI Roberto, capitano veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8000, stipendio di fatto 7400; dal 1 ottobre 1919, stipendio lire 7400, e dal 1 maggio 1920, stipendio lire 8000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 63).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

FABBRI Marino, capitano distretto Grosseto. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 febbraio 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

TENENTI.

Le anzianità nei gradi di sottotenente e di tenente di complemento dei sottoindicati tenenti (ora in S. A. P.) sono rettificate come a fianco per ciascuno indicate:
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 159).

BUTTIGLIONE Luigi, distretto Taranto.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
CAVASONZA Carlo, 27 fanteria.	Dal 20 maggio 1917 all'11 marzo 1917 e dal 20 febbraio 1918 all'11 dicembre 1917.
DURANTE Umberto, 12 id.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
VITACLIANO Alfonso, 81 id.	Dal 1 settembre 1916 al 25 luglio 1916 e dal 17 giugno 1917 al 25 aprile 1917.
MALATESTA Teseo Aldo, 3 bersaglieri.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916.

DEL VISCIO Filiberto, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 febbraio 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

NOTIFICAZIONI.

COVI Gualtiero di Giorgio, tenente 151 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 maggio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 febbraio 1921.

ALBEGGIANI Arturo di Giovanni, tenente 88 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 luglio 1923.

BUFFA Carlo di Sebastiano, tenente 80 fanteria distretto Alessandria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 14 luglio 1920.

LONGOBARDI Gabriele di Nicola, tenente 60 fanteria distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

BAMBINI Giuseppe di Alessandro, tenente 38 fanteria distretto Reggio Emilia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserito nella dispensa 32, anno 1921, pagina 1592.

Sottotenenti.

GALVANI Plinio, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 28 luglio 1923, è assegnato 22 fanteria al quale si presenterà come da comunicazioni delle competenti autorità per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 10-8-1923).

ORANO Mario, sottotenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 5 febbraio 1924. (*Det. M.* 9-3-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

Tenenti.

GAMBINOSSI Dante, tenente deposito reggimento artiglieria a cavallo, distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 335).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Tenenti.

ZAVATTONI Luigi, tenente reggimento artiglieria a cavallo, distretto Piacenza. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 12 dicembre 1923 del tribunale militare territoriale Milano.

SOTTOTENENTI.

VAGLIASINDI Francesco, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria ed assegnato 7 camapgna, al quale si presenterà il mattino del 1 aprile 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale, verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 1-3-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CICOGNANI Alessandro di Domenico, tenente medico distretto Forlì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 settembre 1919

SOTTOTENENTI.

BRIGANTI Antonio, sottotenente medico distretto Orvieto. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 febbraio 1924. (*Det. M.* 9-3-1924)

TESSORE Egidio, sottotenente medico distretto Pinerolo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 febbraio 1924. (*Det. M.* 9-3 1924)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

FERRI Amerio, sottotenente commissario distretto Parma. — Cessa di essere considerato indisponibile alle chiamate alle armi. (*Det. M.* 9-3-1924)

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

ROA' Carlo Federico, tenente distretto Cuneo. — Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 8-3-1924).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

VERROTTI Agostino di Felicissimo, sottotenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 gennaio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'8 luglio 1918.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

MAGGIORI GENERALI.

FRANCO cav. Ugo, maggiore generale. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 27.500, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 23-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 220).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PACCHIONI Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo del contronotato ufficiale è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919, ed in lire 10.500, dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 38).

CAPITANI.

FAILLA MULONE Antonio, capitano comando distretto Gaeta. — Nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso comando distretto. (*Del. M.* 9-3-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli commissari, cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del Regio Esercito, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 257).

GALBUSERA WINKLER cav. Giuseppe, direzione commissariato Firenze.
TOSI cav. Giuseppe, id. id. Milano.
ALBERTI cav. Giacomo, direzione commissariato Verona.
AIAZZI cav. Raffaele, id. id. Roma.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli commissari, cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 257).

TIBERIO cav. Ferdinando, direzione commissariato Bari.
TOSELLI cav. Gaetano, id. id. Torino.
ROSATI cav. Leopoldo, direzione commissariato Roma.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del Regio Esercito, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 257).

ARAGONA cav. Francesco, direzione commissariato Torino.
BARBARANO cav. Giulio, direzione commissariato Roma.

CAPITANI

BIANCANI cav. Manfredo, capitano commissario distretto Ferrara. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 257).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI

BERIZZI Carlo, capitano veterinario distretto Milano. — Richiamato in servizio dal 19 maggio 1915 al 10 ottobre 1915.

(*D. M.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 340).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLO

AMICO Domenico, maresciallo 12 fanteria. — Incorso nella perdita del grado per condanna. (*R. D. 29-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 19-2-1924 - registro 42, foglio 5*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali
stati collocati in posizione di servizio ausiliario speciale.

R. decreto 9 marzo 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

UFFIZIALE.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CAPUTI cav. Silvio.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SOLARO del BORGO cav. Vittorio.

Ordine della Corona d' Italia.

COMMENDATORE.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MIRAGLIA cav. Enrico. | PAVONE cav. Giuseppe.

TENENTI COLONNELLI

MURATORI cav. Enio. | TONI cav. Renzo

UFFIZIALE.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PANCALLI cav. Pompeo.

MAGGIORI

DE MAGISTRIS cav. Raffaele. | ROBERI cav. Pietro.

CAPITANI.

BORGIOLI cav. Renato.

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

BEVILACQUA cav. Amleto.

ONOR FICENZE

concesse ai seguenti ufficiali stati collocati a riposo.

R. decreto 9 marzo 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

CINGOLANI cav. Mariano.

Ordine della Corona d'Italia

COMMENDATORE.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

PANGRAZIO cav. Lodovico.

UFFIZIALE.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CRESTANI cav. Girolamo.

DEFUNTI.

PALMERI Domenico, tenente commissario complemento, distretto Benevento.	Morto a Palermo, il 21 marzo 1917.
MARIOTTI Ruggero, fu Eginardo, d'anni 64 nato a Fano, tenente complemento fanteria, deposito 94 fanteria.	Id. a Roma, il 4 marzo 1919.
CAPORELLA Giuseppe, tenente complemento 8 pesante (M), distretto Roma.	Id. a Ronciglione, (provincia di Roma), il 22 gennaio 1920.
MICHELI Giovanni, sottotenente complemento 3 campagna, distretto Modena.	Id. a S. Cesario sul Panaro, (provincia di Modena), il 26 settembre 1921.
VEDANI Giuseppe di Augusto, nato a Varese il 21 gennaio 1896, tenente complemento fanteria, distretto Varese, deposito fanteria Ravenna.	Id. a Varese, il 17 gennaio 1922.
SALA Carlo fu Francesco, nato a Rezzonico il 4 giugno 1894, tenente di complemento fanteria, distretto Como, deposito 5 alpini.	Id. a Rezzonico, l'11 febbraio 1922.
MOCENIGO SORANZO DE SORESINA VIDONI Giuseppe, tenente M. T. Piemonte Reale cavalleria, distretto Cremona.	Id. a Cremona, il 20 marzo 1922.
DE MATTEI Giulio di Cesare, nato a Busseto il 20 settembre 1885, maggiore complemento fanteria, distretto Milano, deposito Brescia.	Id. a Genova, il 1 luglio 1922.
MEYER Giuseppe, tenente cavalleria riserva distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 14 luglio 1922.
MARINEZ Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria (Palermo), distretto Savona.	Id. a Nizza (Francia), il 25 luglio 1922.
PEZZINI Giulio, tenente complemento 3 montagna, distretto Cremona.	Id. a Cigole (provincia di Brescia), il 18 agosto 1922.
VERCELLI Amilcare di Adriano, nato a Milano, il 20 febbraio 1893, capitano complemento fanteria, distretto Milano deposito Brescia.	Id. a Milano, il 4 gennaio 1923.
SPADARO Ernesto di Salvatore, nato a Caltanissetta il 17 ottobre 1897, tenente complemento fanteria, distretto Catania, deposito Catania.	Id. a Piazza Armerina, il 15 dicembre 1923.
DE FURIA cav. Ettore, tenente generale medico riserva.	Id. a Napoli, il 1 maggio 1923.
BOCCA Giambattista di Luigi, nato a Vigevano il 9 giugno 1899, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano, deposito Novara.	Id. ad Arconate, il 9 luglio 1923.
RIZZI Giovanni di Giuseppe, nato a Spinazzola, il 4 marzo 1894, sottotenente complemento fanteria distretto Barletta, deposito Lecce.	Id. a Spinazzola, il 9 agosto 1923.
GRAZIANI Eugenio, capitano M. T. artiglieria, distretto Lucca.	Id. a Lucca, il 7 settembre 1923.
GOTTSCHER Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Masca di Cercola, il 18 ottobre 1923.
DOGLIOLI Secondo, capitano amministrazione S. A. P. magazzino casermaggio Alessandria.	Id. ad Alessandria, il 4 novembre 1923.

MARINI Luigi, tenente M. T. fanteria (Milano), distretto Genova.	Morto a Cremona, l'11 novembre 1923.
SCARDOVI Umberto di Francesco, nato a Boretto il 5 novembre 1880, sottotenente complemento fanteria, distretto Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 16 dicembre 1923.
VERTUA Angelo Luigi, sottotenente M. T. fanteria, distretto Cremona.	Id. a Cremona, il 21 dicembre 1923.
PIAZZA Luigi, maggiore M. T. fanteria, distretto Firenze.	Id. a Catania, il 2 gennaio 1924.
GENTILUCCI Italo, tenente colonnello in P. A. S.	Id. a Roma, il 10 gennaio 1924.
SPIGHI Iacopo, tenente S. A. P. 1 pesante campale.	Id. a Casale Monferrato, il 17 gennaio 1924.
LOSTIA di S. SOFIA Alberto, tenente S. A. P. 6 campagna.	Id. a Roma, il 20 gennaio 1924.
CREMA Massimiliano, colonnello in P. A. S.	Id. a Luino, il 21 gennaio 1924.
FALLETTI Italo, capitano S. A. P., 25 campagna.	Id. a Nola, il 22 gennaio 1924.
PASSATORE Pietro, maggiore M. T. fanteria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Bologna il 28 gennaio 1924.
ARDIZZONE Oscar di Paolo, nato il 21 aprile 1884 ad Aosta, maggiore complemento fanteria, distretto Milano, deposito Torino O.	Id. a Torino, il 3 febbraio 1924.
CONTI Carlo di Francesco, nato a Rivarone il 18 agosto 1886, tenente complemento fanteria, distretto Alessandria, deposito Alessandria C.	Id. ad Alessandria, il 3 febbraio 1924.
CERVATI Ernesto, primo ufficiale d'ordine cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. a Brescia, l'11 febbraio 1924.
FIORE cav. Augusto, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. ad Afragola, il 14 febbraio 1924.
FORTUNA Ermanno, tenente S. A. P., 3 pesante M.	Id. a Gorizia, il 15 febbraio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 44, anno 1920, pag. 2335. — PIRO Carlo Alberto, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda; *invece di*: 28 luglio 1919, *leggasi*: 1 giugno 1920.

Id. 1, » 1922, » 45. — BEVILACQUA cav. Amleto, maggiore medico. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del collocamento in P. A. S., avendo già ottenuto tale nomina con R. decreto 6 gennaio 1916.

Id. 66, » 1922. » 2575. — DE BISOGNO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere Mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S., avendo egli già ottenuto tale nomina con R. decreto 10 febbraio 1921.

Dispensa 66, anno 1922, pag. 2570. — ROBERI cav. Pietro, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere mauriziano in occasione del collocamento in P. A. S., avendo già ottenuto tale nomina con R. decreto 8 agosto 1920.

Id. 78, » 1922, » 2952. — BRIDI Angelo, *leggasi*: BRIZI Angelo.

Id. 39, » 1923, » 1971. — VANZI Bruno, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia in considerazione di « lunghi e buoni servizi » avendo ottenuta tale nomina con regio decreto 8 ottobre 1920.

Id. 14, » 1923, » 2192. — BORGIOLI Renato, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo già ottenuto tale nomina con R. decreto 31 dicembre 1922, su proposta del ministro degli affari esteri.

Id. 46, » 1923, » 2306. — FORESTIERI cav. Salvatore, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del suo collocamento a riposo, avendo già ottenuta tale nomina con R. decreto 17 ottobre 1922.

Id. 51, » 1923, » 2540. — FLORIDI Ferdinando, tenente fanteria S. A. P., *leggasi*: FLORIDI Fernando.

Id. 57, » 1923, » 2850. — FLORIDI Ferdinando, tenente fanteria S. A. P. *leggasi*: FLORIDI Fernando.

Id. 8, » 1924, » 401. — MAZZEI Pasquale, tenente fanteria in S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9, » 1924, » 518. — ALIONE Ubaldo, tenente genio S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 10, » 1924, » 556. — SCHENONI Giuseppe, capitano fanteria S. A. P. — Annullata la seconda variazione che lo riguarda.

Id. 11, » 1924, » 610. — CHIABRANDO cav. Pio, *invece di*: L. 10,000, *leggasi*: L. 10,100.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa l. **0,70**

(6747) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr dello Stato

E. 448 Cont. 44. 51

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 13ª 1924 21 Marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI DIVISIONE.

POLLARI-MAGLIETTA cav. Luigi, generale di divisione. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 16,500 dal 1 maggio 1919, in lire 17,500 dal 1 maggio 1920, in lire 24,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 27,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 3-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 345).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

RAMPONI cav. Francesco, tenente colonnello legione Trieste. — Collocato in posizione ausiliaria, a domanda, dal 1 gennaio 1924.
(*R. D.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 136).

MAGGIORI.

BATTAGLIA cav. Pasquale, maggiore legione Genova. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 9 gennaio 1924.
(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 137).

CAPITANI.

ARU Pietro, capitano deposito allievi Cagliari. — Nominato aiutante maggiore in 1 legione Cagliari. (*Det. M.* 16-3-1924).

CAPITTA Romeo, capitano aiutante maggiore in 1 legione Cagliari. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è destinato deposito allievi Cagliari. (*Det. M.* 16-3-1924).

TENENTI.

MOSCARDELLI Mario, tenente. — Destinato tenenza Cuneo, legione Alessandria. (*Det. M.* 9-3-1924).

RECAGNI Aurelio, tenente tenenza Medigliana, legione Bologna. — Trasferito tenenza Rocca San Casciano legione Bologna. (*Det. M.* 16-3-1924).

PANUSA Demetrio, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 9 marzo 1924 e dalla stessa data è destinato legione Allievi Roma. (*Det. M.* 16-3-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GIOBBE cav. Alfredo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante distretto Noto, dal 1 febbraio 1924. (*R. D.* 10-2-1924).

PAOLETTI dei conti di Rodoretto nobile cav. Giuseppe, colonnello comandante 65 fanteria. — Il R. decreto 20 gennaio 1924, relativo all'ufficiale, è rettificato nel senso che il movimento, che lo riguarda, viene effettuato sotto la data del 1 febbraio 1924, anzichè sotto quella del 1 gennaio 1924. (*R. D.* 8-3-1924).

PARENZO cav. Gioacchino, colonnello comandante distretto Piacenza. — Il R. decreto 20 gennaio 1924, relativo all'ufficiale, è rettificato nel senso che il movimento, che lo riguarda, viene effettuato sotto la data del 1 febbraio 1924, anzichè sotto quella del 1 gennaio 1924. (*R. D.* 8-3-1924))

CARBOGNANI Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,800 dal 1 settembre 1919, in lire 13,000 dal 1 maggio 1920 ed in lire [illegible] dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* [illegible].

MEZZETTI cav. Ottorino, colonnello a disposizione Ministero colonie, giudice titolare tribunale militare speciale Roma. — Cessa dalla carica di cui sopra, dal 20 aprile 1923. (*Det. M.* 16-3-1924).

PIZZARELLO cav. Ugo, colonnello comandante 157 fanteria, giudice titolare tribunale militare Firenze. — Cessa dalla carica di cui sopra, dal 5 marzo 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

RONCHETTI Riccardo, colonnello R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 16-3-1924).

TENENTI COLONNELLI.

ADEMOLLO Umberto, tenente colonnello 84 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 giugno 1914 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917. — Nominato comandante 57 fanteria.
(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 197).

BOGINO cav. Maurizio, tenente colonnello 92 fanteria (giudice titolare tribunale militare speciale Torino). — Richiamato in servizio di S. M. e nominato capo Stato Maggiore divisione militare Piacenza. (*R. D.* 8-3-1924).

RENDE Raffaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 ... gio 1919 in lire 11,100 dal 1 ottobre 1919, in lire 11,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire ... dal 1 aprile 1922.

D. M. 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1924 - *registro* 276, *foglio*

CHIAPPI cav. Armellino, tenente colonnello in servizio S. M. capo delegazione tra... Venezia. — Cessa dalla carica di cui sopra e dal servizio di S. M. ed è trasferito 6... teria. (*Det. M.* 16-3-...

ADORNI cav. Angelo, tenente colonnello 62 fanteria. — Trasferito c... ... retto ... (*Det. M.* 16-...

MAGGIORI.

STROPPA Francesco, mag...e, distretto Frosinone. — Promosso tenente colonnello, con anzianità assoluta 31 marzo 1923 e con riserva di anzianità relativa. Precederà nel ruolo i pari grado *Carrozza* Amatore.

Destinato comando distretto Frosinone.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 160).

BERNARDINI Cosimo, maggiore 46 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 7 settembre 1923.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 173).

GIORGETTI Enrico, maggiore nel corpo di Stato Maggiore Generale nella R. aeronautica. — Cessa di appartenere al corpo anzidetto e rientra nei ruoli del R. Esercito e nell'arma di provenienza (fanteria), dal 15 dicembre 1923.

Destinato 83 fanteria.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 206).

GUGLIELMINI Raul, maggiore 66 fanteria. — In servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, rientra nei quadri, dal 21 dicembre 1923. (*R. D.* 9-3-1924).

MARTELLETTI Emidio, maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 86... dal 1 maggio 1919 ed in lire 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 2...).

MAZZA cav. Alberto, maggiore 6 bersaglieri. — Assegnato accademia militare fanteria e cavalleria, dal 25 febbraio 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

BRUSCAGLI cav. Roberto, maggiore 35 fanteria, assegnato comando divisione militare Bologna. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 16-3-1924).

ROSSO cav. Eligio, maggiore 1 alpini. — Assegnato comando divisione militare territoriale Cuneo. (*Det. M.* 16-3-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati in congedo provvisorio a datare dal 29 dicembre 192.. a senso dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 e degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 138).

BARUCCO Alberto, 28 fanteria, assegnato pirotecnico R. Esercito.

CRAMAROSSA Augusto, 58 fanteria.

ANGIONE Giuseppe, capitano 47 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato per mobilitazione comando distretto Roma.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 116).

VIOLA Ettore, capitano distretto Roma. — Le anzianità nei gradi di sottotenente, di tenente ed in quello attuale dell'ufficiale sono portate, rispettivamente, dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915, dal 1 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917

L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Scalcini* Umberto.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 159).

BEER Umberto, capitano accademia militare fanteria e cavalleria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 febbraio 1923, con cui l'ufficiale veniva promosso al grado attuale per merito di guerra.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 159).

I seguenti capitani sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed inscritti, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento ed assunti in forza dal distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 140).

TARDINI Giuseppe, comando distretto Monza. — Distretto Savona.

MOSIELLO Cosmo, id. id. Sulmona. — Id. Benevento.

MIRABILE Carlo, capitano 75 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con lo stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, dal 1 novembre 1923 (distretto Voghera).

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 140).

LAZAGNA Gastone, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (ora defunto). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto, dall'11 settembre 1918.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 191).

SCHILLER Emilio, capitano nel corpo di Stato Maggiore Generale della R. aeronautica. — Cessa di appartenere al corpo anzidetto e rientra nei ruoli del R. Esercito e nell'arma di provenienza (fanteria) dal 1 gennaio 1924.

Destinato 36 fanteria ed assegnato scuola centrale fanteria.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 206)

LA ROCCA Giuseppe, capitano 16 fanteria, assegnato Ministero guerra. — In tutti i decreti, concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il cognome dell'ufficiale stesso è modificato in quello di LA ROCCA barone di S. GERMANO.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 162).

BORSELLI Nicola, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 maggio 1921. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici dal 31 ottobre 1922.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 172).

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1924 e richiamati in servizio effettivo dal 1 marzo successivo: (*R. D.* 1-3-1924).

DEL DUCE Giuseppe.	Destinato 28 fanteria.
DELL'ORSO Italo.	Id. 10 bersaglieri.
PARODI Ubaldo.	Id. 89 fanteria.
PATERNITI Giuseppe.	Id. 5 id.

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1924 e richiamati in servizio effettivo dal giorno 16 successivo: (*R. D.* 1-3-1924).

CARBONI Alberto.	Destinato 87 fanteria.
MERLO Alberto.	Id. 7 alpini.

DE RUBERTIS Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1924.

Destinato 63 fanteria. (*R. D.* 1-3-1924).

SPALAZZI Ciro, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo.

Destinato comando distretto Ascoli Piceno. (*R. D.* 1-3-1924).

CANALI Mario, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo.

Destinato 56 fanteria. (*R. D.* 1-3-1924).

CASORIA Albenigo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato 28 fanteria. (*R. D.* 8-3-1924).

RUSSO Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 luglio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio successivo.

Destinato 19 fanteria. (*R. D.* 9-3-1924).

MONDELLI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 7 aprile 1923.
Destinato distretto Livorno. (*R. D.* 13-3-1924).

DE JUDICIBUS Eugenio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in lire 10,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 10,800 dal 1 giugno 1923.
(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 104).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 15-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 129).

DE BENEDETTI Luigi.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 aprile 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 gennaio 1924.
ZAMPARELLI Giuseppe.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

FELICIANGELI Umberto, capitano (destituito). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,800 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-1-1924 -*registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 274).

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno segnata a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 16-3-1924).

RIZZO NERVI Antonio.	Dal 1 dicembre 1923.
ROBOTTI Giovanni.	Dall'11 dicembre 1923
RUSSO Michele.	Dal 31 dicembre 1923.

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico R. corpo truppe coloniali Eritrea, sono collocati fuori quadro, dal 15 dicembre 1923, a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 16-3-1924).

VENTURINI Venturino. | BORRA Giulio.

INTERLANDI Francesco, capitano 75 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 marzo 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

GAMBA Ruggero, capitano 58 fanteria, assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Padova.
(*Det. M.* 16-3-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 16-3-1924).

D'IPPOLITO Giovanni, 25 fanteria, assegnato magazzino genio Palmanova	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato direzione genio corpo armata Trieste.
NARDUCCI Giuseppe, 29 fanteria.	Trasferito 226 fanteria.
ANDRIANI Nicola, 16 id.	Id. comando distretto Nola.
MUSSA Augusto, 51 id.	Id. 9 bersaglieri.
NUCCI Foscolo, 22 id.	Id. comando distretto Pisa.
MARINO Pasquale, 19 id.	Id. id. id. Cosenza.
GIARRATANO Angelo, 12 id.	Assegnato comando genio corpo armata Trieste.
SILIMBANI Giacomo, 2 granatieri.	Id. comando brigata granatieri di Sardegna.
BINDA Attilio, 1 alpini.	Trasferito 5 alpini.
CASTAGNA Lelio, 2 id.	Assegnato istituto geografico militare.
BOTTAZZI Antonio, 26 fanteria.	Trasferito comando distretto Piacenza.
DE LAURENTIS Lorenzo, comando distretto Messina.	Id. 56 fanteria.
PERONI Pietro, 6 alpini, assegnato 1 artiglieria montagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 alpini.

ROVAI Egisto, capitano 2 bersaglieri. — Trasferito 7 bersaglieri. (*Det. M.* 16-3-1924).

GONELLA Mario, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e dalla posizione di fuori quadro il 13 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 4 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 29 aprile 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

TENENTI

BEER Umberto, tenente accademia militare fanteria e cavalleria. — L'anzianità nel grado di tenente è portata dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916.
L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Bertolino* Vincenzo.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 159).

BEER Umberto, tenente accademia militare fanteria e cavalleria. — Promosso al grado di capitano con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Bertolino* Vincenzo.

(*R. D.* 10-2-1924 : *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 159).

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza degli assegni dalla data per ciascuna indicata:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 160).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917:

FERRERO Paolo, R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Corsani* Aurelio. Destinato come contro.

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 *marzo* 1918:

MAZZA Oberto, reparto carri armati.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sabatini* Carlo. Destinato come contro.
ODINOTTI Alberto, 65 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bertolino* Vincenzo. Destinato 15 fanteria.

I seguenti capitani di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agoto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 332).

BERNARDINI Ipparco di Astorre, distretto Sassari.	Destinato 73 fanteria.
CERONE Giovambattista di Giuseppe, deposito 40 fanteria.	Id. 7 id.
CHIARAMONTE Epifanio di Giuseppe, distretto Caserta.	Id. 1 alpini.
CRISANTI Giorgio di Romolo, deposito 38 fanteria.	Id. 3 fanteria.
DI FIGLIA Gandolfo di Francesco Paolo, id. 6 id.	Id. 62 id.
ESPOSITO Filippo di Alfonso, deposito 82 fanteria.	Id. 1 id.
MARI Ferruccio di Augusto, id. 76 id.	Id. 81 id.
MISTRETTA Fulvio di Giovambattista, id 61 id.	Id. 1 granatieri.
PISCETTA Pietro di Fortunato, id. 24 id.	Id. 4 alpini.
VENTIMIGLIA Gaetano di Filippo, id. 6 id.	Id. 60 fanteria e assegnato scuola centrale fanteria.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 332).

APPIOTTI Umberto di Benedetto, R. C. T. C. Cirenaica.	Continua come contro.
ARENA Pasquale di Francesco, deposito 19 fanteria.	Destinato 1 granatieri.
ARMELISASSO Antonio di Giuseppe, id. 88 id.	Id. 86 fanteria.

BATTAGLIA Luigi Roberto fu Roberto, deposito 4 bersaglieri.	Destinato 4 bersaglieri.
BELLAVISTA Girolamo di Giovanni, distretto Palermo.	Id. 51 fanteria e assegnato scuola centrale fanteria.
BERTOLOTTO Guido di Amedeo, deposito 19 fanteria.	Id. 3 alpini.
BLANDANO Giuseppe di Vincenzo, id. 11 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
BONGIORNO Giorgio di Stefano, id. 81 fanteria.	Id. 76 fanteria.
BONIPERTI Carlo Francesco di Stefano, id. 20 id.	Id. 4 alpini.
BORLENGHI Giulio di Anacleto, id. 82 id.	Id. 82 fanteria.
BRUNO Arturo di Francesco, distretto Napoli.	Id. 52 id. e assegnato scuola centrale fanteria.
BURGIO Lorenzo fu Gaetano, deposito 76 fanteria.	Id. 1 fanteria.
CAPONE Domenico di Luigi, id. 32 id.	Id. 60 id. e assegnato scuola centrale fanteria.
CAPUANO Emilio di Domenico, id. 59 id.	Id. 1 fanteria.
CARDINALI Angelo di Francesco, id. 10 id.	Id. 7 id.
CARRATU' Stanislao di Francesco, id. 56 id.	Id. 8 id.
CECARO Costantino di Luigi, id. 3 id.	Id. 16 id.
CERONE Francesco di Giuseppe, id. 51 id.	Id. 70 id.
CIPOLLA Giuseppe fu Melchiorre, distretto Palermo.	Id. 8 id.
CLEMENTI Giuseppe di Amedeo, deposito 54 fanteria.	Id. 7 id.
CONISSOLI Antonio fu Giacomo, 11 squadriglia auto-mitragliatrici blindate.	Id. 2 alpini.
CORONA Luigi di Carlo, centro automobilistico Verona.	Id. 88 fanteria.
CORRIERI Eugenio di Ludovico, deposito 9 bersaglieri.	Id. 5 bersaglieri.
CULTRERI Vincenzo Francesco di Orazio, id. 70 fanteria.	Id. 8 fanteria.
CUNEO Vittorio di Luigi, id. 33 id.	Id. 18 id.
DE BISOGNI Pasquale di Gennaro, id. 13 id.	Id. 11 id.
DEL DUCA Vicenzo di Michele, id. 78 id.	Id. 12 id.
DEL PIERO Gabriele Dante di Luigi, id. 2 id.	Id. 8 alpini.
DE MARIA Domenico Antonio di Giuseppe, id. 226 id.	Id. 11 fanteria.
DE PACE Giacomo di Cosimo, id. 31 id.	Id. 48 id.
DI BERNARDO Angiolo Paolo fu Domenico, id. 5 alpini.	Id. 3 alpini.
DRAGO Francesco di Vincenzo, R. C. T. C. Tripolitania.	Continua come contro.
ESPOSITO Ciro di Salvatore, id. 31 id.	Destinato 63 fanteria.
FACCINI Alcide di Antonio, id. 8 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
FERRAU' Carmelo di Antonino, id. 54 fanteria.	Id. 17 fanteria.
FINOCCHI Vincenzo fu Michele, Commissariato militare Tripoli.	Id. 18 id.
FISICARO Giuseppe di Filippo, deposito 63 fanteria.	Id. 31 id.
FORESTIERI Vincenzo di Isidoro, id. 21 id.	Id. 60 id.
FOSSATI Giuseppe di Paolo, id. 73 id.	Id. 8 alpini.
GALLI Italo di Davide, id. 48 id.	Id. 26 fanteria.

GAZZERRO Antonio di Paolo, deposito 53 fanteria.	Destinato 17 fanteria.
GHERARDI Luigi di Guido, id. 8 alpini.	Id. 25 id.
GUARALDI Agostino di Umberto, id. 7 id.	Id. 7 alpini.
LABBRUZZO Emanuele di Francesco, id. 8 fanteria.	Id. 48 fanteria.
LANZA Ubaldo, di Vincenzo, id. 9 id.	Id. 18 id.
LORDI Clemente fu Bernardino, distretto Napoli.	Id. 72 id.
MANANI Fausto di Giovanni, deposito 6 alpini.	Id. 6 alpini.
MARI Cesare di Giovambattista, id. 52 fanteria.	Id. 52 fanteria.
MARIN Mario di Anacleto, id. 5 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
MASSA Pietro di Giovanni, id. 158 fanteria.	Id. 2 alpini.
MATTINA Alberico di Luigi, id. 93 id.	Id. 21 fanteria.
MAZZA Guido, di Mansueto, id. 6 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
MECCIA Ettore di Giovanni, distretto Campobasso.	Id. 21 fanteria.
MELA Antonio Francesco di Giuseppe Luigi, deposito 71 fanteria.	Id. 71 id.
MEONI Oreste di Angelo, id. 2 granatieri.	Id. 1 granatieri.
MINICUCCI Giovanni Battista di Francesco, id. 225 fanteria.	Id. 225 fanteria.
MOLETI Ernesto di Pasquale, id. 72 id.	Id. 61 id.
NOSCHESE Giuseppe di Michele, id. 59 id.	Id. 72 id.
PACE Leonardo di Giovanni, id. 3 id.	Id. 71 id.
PANZICA Giacomo di Antonino, id. 29 id.	Id. 71 id.
PARENTE Aristide di Michele, id. 15 id.	Id. 88 id.
PASQUALINO Giuseppe di Francesco, id. 10 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
PERRONE Giuseppe di Eusebio, id. 2 alpini.	Id. 2 alpini.
PETTINI Fernando fu Pietro, distretto Trieste.	Id. 28 fanteria.
PINO Giovanni di Giuseppe, deposito 3 alpini.	Id. 3 alpini.
POLIGNANO Michele di Francesco, id. 58 fanteria.	Id. 24 fanteria.
POLIZZI Vittorio di Giovanni, id. 85 id.	Id. 152 id.
RASELLI Amedeo Guglielmo di Francesco, id. 2 alpini.	Id. 2 alpini.
RIZZOLI Edoardo di Cesare, id. 82 fanteria.	Id. 8 id.
ROSA Annibale di Angelo Raffaele, id. 8 id.	Id. 8 id.
ROSSO Andrea fu Giov. Battista, deposito 7 alpini.	Id. 7 id.
RUCCI Vito Antonio di Paolo, id. 14 fanteria.	Id. 232 fanteria.
RUSSO Arturo Cesare di Salvatore, id. 86 id.	Id. 5 id.
SAIANI ZAULI Livio di Giulio, id. 69 id.	Id. 28 id.
SANTILLI Silvio di Elia, id. 81 id.	Id. 8 id.
SARDIELLO Raffaele fu Vincenzo, id. 73 id.	Id. 74 id.
SAVORE' Lorenzo di Giuseppe, stabilimenti militari pena Pizzighettone.	Id. 1 alpini.
SGARBI Antonio di Paolo, deposito 59 fanteria.	Id. 2 granatieri.

SCHNEIDER Renato di Sebastiano, deposito 9 bersaglieri.	Destinato 9 bersaglieri.
SORGE LANCELLOTTI Massimo di Alberto, distretto Napoli.	Id. 24 fanteria.
SPAGNA Eugenio Salvatore di Riccardo, deposito 75 fanteria.	Id. 89 id.
TARGIONI VIOLANI Aldo di Azeglio, deposito 92 fanteria.	Id. 232 fanteria.
TAVELLA Giuseppe Vittorio Maria di Giuseppe, id. 76 id.	Id. 86 id.
TERLIZZI Giuseppe di Giuseppe, distretto Trapani.	Id. 85 id.
TIBERII Francesco Paolo di Florindo, deposito 13 fanteria.	Id. 88 id.
TIBERIO Alberto di Giovanni, id. 7 alpini.	Id. 8 alpini.
TOSCHI Pierpaolo di Luigi, deposito 93 fanteria.	Id. 88 fanteria.
TUDELLI Armando di Giuseppe, id. 135 id.	Id. 8 alpini.
VALLE Vittorio di Salvatore, distretto Treviso.	Id. 8 id.
VENEZIANO Antonino di Giuseppe, deposito 86 fanteria.	Id. 88 fanteria.
VINCON Giovanni Battista di Giov. Francesco, id. 3 alpini.	Id. 3 alpini.
VOLI Guido di Settimio, id. 8 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
ZANLUNGO Francesco Silvestro di Francesco, R. C. T. C. Tripolitania.	Continua come contro.
ZENORINI Arturo di Attilio, id. 6 alpini.	Destinato 6 alpini.

BELMONDO Paolo di Stefano, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto l'invio in congedo assoluto, stabilito alla pagina 1884 della dispensa 25 dell'anno 1919, e collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 aprile 1919.

(*R. D.* 25-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 37).

TURONE Antonino, tenente 54 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento (distretto Milano).

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 116).

MARAFIOTI Giuseppe, tenente 9 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi sei dal 16 febbraio 1924.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 140).

TREVISANI Mario, tenente di complemento (ora in S. A. P. nel 34 fanteria). — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello di tenente è portata rispettivamente dal 1 maggio 1916 al 25 marzo 1916 e dal 25 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 245).

TREVISANI Mario, tenente 34 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 25 febbraio 1917 al 25 dicembre 1916.

L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Sonnino* Carlo.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 245).

MINERVINI Francesco, tenente personale governo stabilimenti militari di pena (f. q.). — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale sono portate, rispettivamente, dal 1 giugno 1916 al 25 aprile 1916 e dal 20 febbraio 1918 al 25 gennaio 1917.

L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Schinella* Domenico.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 245).

GASBARRINI Alfonso, tenente dei carabinieri reali, legione Livorno. — Trasferito in fanteria (arma di provenienza) ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta 1 febbraio 1923 e con riserva di anzianità relativa, a datare dal 6 dicembre 1923.

Destinato 83 fanteria.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 163).

CARLI Gaetano, tenente 9 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro, dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 173).

CICCARELLI Ferdinando, tenente 28 fanteria. — Nei precedenti decreti, concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il cognome di questi è rettificato in quello di *Imperiali*.

L'ufficiale è trasferito 42 fanteria.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 162).

CAVALLINA Libero, tenente 65 fanteria, assegnato centro auto Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi sei dal 9 gennaio 1924.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 172).

RIELA Tommaso, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Il R. decreto 31 ottobre 1923, relativo al collocamento in aspettativa per motivi speciali dell'ufficiale è rettificato nel senso che questi deve intendersi collocato in tale posizione dal 16 dicembre 1923, anzichè dal 16 novembre 1923.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 172).

ARICO' Mario, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1924, e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo.

Destinato comando distretto Sassari. (*R. D.* 8-3-1924).

PALADINI Paolo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 29 luglio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio successivo.

Destinato 6 bersaglieri. (*R. D.* 9-3-1924).

MASCIO Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo, dal 1 febbraio successivo.

Destinato 66 fanteria. (*R. D.* 13-3-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 6-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 128).

BUTTIGLIONE Luigi.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 1 luglio 1923.
CIRIELLO Alfredo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922.
DI FONZO Michele.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922. L. 9600 dal 16 ottobre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 104).

JACCARINO Alberto.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8500 dal 1 aprile 1923.
SPERANZA Antonio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922.

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico R. corpo truppe coloniali Eritrea, sono collocati fuori quadro sotto la data a fianco di ciascuno segnata a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 16-3-1924).

STRATA Francesco.	Dal 15 dicembre 1923.
ADAMO Ernesto.	Dal 18 dicembre 1923.
COSSU Giuseppe.	Dal 18 dicembre 1923.

MACCIONI Enrico, tenente 67 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando distretto Pistoia, dal 31 marzo 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

FRANCESE Rinaldo, tenente 83 fanteria. — Trasferito 4 bersaglieri, dal 1 aprile 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 16-3-1924).

SANTAMARIA Amedeo, 21 fanteria.	Trasferito 40 fanteria.
GRECO Attilio, 17 id.	Assegnato istituto geografico militare.
PINTO Pasquale, 48 id.	Trasferito comando distretto Taranto.
TRILLINI Amilcare, arma aeronautica (assegnato gruppo aerostieri).	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 6 bersaglieri.
SARLO Angelo, comando distretto Udine.	Trasferito 2 fanteria dal 30 agosto 1923.
BENAZZO Guido, 152 fanteria.	Id. 73 id. dall'8 ottobre 1923.
BARBANO Marcello, 1 granatieri, assegnato comando brigata granatieri di Sardegna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 2 granatieri.
FORNARA Domenico, 6 alpini.	Trasferito 1 alpini.
IANDOLO Francesco Saverio, 226 fanteria.	Id. 63 fanteria.
MICCOLI Francesco Rodolfo, 40 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Salerno.	Cessa di essere assegnato come contro dal 15 luglio 1921.
MARENA Francesco, 65 fanteria.	Trasferito 63 fanteria.
LATINI Guglielmo, f. q., personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 23 fanteria.
GASTALDI Adelio, 92 fanteria.	Trasferito 4 bersaglieri.
TRONCI Fabio, 84 id.	Id. 7 fanteria.
PEVERATI Luigi, 6 alpini.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.
IACCARINO Alberto, comando distretto Taranto.	Id. 31 fanteria.
TORSIELLO Mario, scuola centrale fanteria.	Id. 48 id.
MARTINEZ Aldo, 74 fanteria.	Id. 4 id.

PICOTTI Giuseppe, 2 fanteria.	Trasferito comando distretto Udine dal 30 agosto 1923.
SCUTO Giuseppe, 3 id.	Trasferito 4 fanteria.
ALASCHI Raimondo, 25 id.	Id. 76 id.
SENTIERI Mario scuola centrale fanteria.	Id. 7 id.
FRAGAPANE Angelo, 76 fanteria.	Id. 4 id.
CROCI Adalberto, 9 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
TESTA Giovanni, 73 fanteria.	Id. 86 fanteria.
REVERBERI Antonio, 62 id.	Id. 66 id.

AUTUORI Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 12 aprile 1924, e dalla stessa data è trasferito 8 fanteria al quale dovrà presentarsi il 28 aprile 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

Sottotenenti

ABRUZZESE Umberto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con il R. decreto 27 agosto 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 191).

ENSELMI Giuseppe, sottotenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica f. q. — Rettificato il R. decreto 19 agosto 1921 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dell'anzidetto ufficiale, nel senso che questi deve considerarsi tenente di complemento, nominato tenente in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 189).

BAGNOLI Amedeo, sottotenente 18 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 846.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 174).

D'ANGELO Luigi, sottotenente 57 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 174).

I seguenti tenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 352).

BALZARINI Tommaso di Raffaele, deposito 2 bersaglieri.	Destinato 4 bersaglieri
CASABURI WALTER di Alfonso id. 65 fanteria.	Id. 7 fanteria.
PUGLISI Roberto di Antonino id. 81 id.	Id. 91 id.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 332).

BURLA Edoardo di Giovanni, deposito 7 alpini.	Destinato 8 alpini.
DEL PELA Rino di Girolamo, id. 2 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri.
MERTU Antonino di Antonio, distretto Cagliari.	Id. 46 fanteria.
ZACCARDO Gerardo di Giuseppe, deposito 29 fanteria.	Id. 50 id.

SCOCCIER Eugenio, sottotenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica — Collocato fuori quadro, dal 15 dicembre 1923 a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Del. M.* 16-3-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

RICCI Pietro, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Accettata la rinunzia al grado a senso dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 302).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 29 agosto 1922 pubblicato nella dispensa n. 5ª del *giornale militare* 1922, col quale alcuni capitani furono collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1923, registro 42, foglio n. 141.

TENENTI.

BERTI Mario, tenente in aspettativa dal 21 marzo 1922, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Treviso). — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa di un anno dal 21 marzo 1924 per motivi speciali.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 303).

CERIO Giuseppe, tenente in aspettativa di un anno dal 15 febbraio 1923 per motivi speciali (distretto Campobasso). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 febbraio 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato distretto Campobasso.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 303).

INFANTE Valentino, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 311).

BORZINI Gilberto, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria ufficiale a disposizione del generale comandante della divisione militare di Roma. — Collocato fuori quadro a a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 2 marzo 1924.

(*Del. M.* 16-3-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI

GABBA cav. Melchiade, colonnello R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Del. M.* 16-3-1924).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 17 febbraio 1924 pubblicato nella dispensa n. 10 *B. U.* del 1924, pagina n. 560 riguardante i colonnelli di artiglieria, MOIZO cav. Riccardo, DE ROSA cav. Alfredo, BASSEGGIO cav. Ottoniello, FRANCHINO cav. Ubertino; VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo, DE PIGNIER cav. Augusto e BEAUD cav. Eugenio, nominati comandanti di reggimento di artiglieria è stato registrato alla Corte dei conti il dì 11 marzo 1924, registro 276, foglio 313.

Il R decreto 17 febbraio 1924 pubblicato nella dispensa 10 del *B. U.* 1924, pag. 560, riguardante il colonnello OLIVETTI cav. Adolfo, nominato comandante il 2 pesante, è stato registrato alla Corte dei conti li 27 febbraio 1924, registro 276, foglio 98.

TENENTI COLONNELLI.

BALESTRO cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 24 settembre 1921 per età e per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-1-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 380).

MAGGIORI.

PARLATI cav. Pasquale, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano.

(*R. D.* 25-11-1923).

PASSARELLI cav. Antonio, maggiore in aspettativa di quattro mesi dal 30 luglio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 novembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 dicembre 1923 e destinato fabbrica d'armi Roma.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

DE AGAZIO cav. Attilio, maggiore scuola centrale artiglieria. — Trasferito ufficio generale a disposizione per l'arma di artiglieria. (*Det. M.* 16-3-1924).

CAPITANI

GARGANO Andrea, capitano in aspettativa di ventitrè mesi dal 7 gennaio 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Catanzaro). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 7 dicembre 1923, è richiamato in servizio effettivo dal 16 dicembre 1923.
Destinato 8 pesante campale.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

AVANZINI Domenico, capitano 3 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di due anni per motivi speciali a decorrere dal 29 febbraio 1924.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

FERRARIS Leopoldo, capitano in aspettativa di ventotto mesi dal 14 agosto 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Vercelli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di otto mesi a datare dal 14 dicembre 1923.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

STELLA Giacomo, capitano in aspettativa dal 31 gennaio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — E' richiamato in servizio effettivo dal 31 gennaio 1924, con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1924, e destinato 1 montagna.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

MARGARONE Salvatore, capitano in aspettativa di sedici mesi dal 15 luglio 1922, per infermità temporanee non provenienti da cause di servziio (distretto Palermo). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, dal 15 novembre 1923.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

FRANCHINI Stappo Giovanni, 5 pesante. — Rettificato il nome come appresso: FRANCHINI Stappo conte, nobile del sacro romano impero e nobile Giovanni.

(*R. D.* 29-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 263).

GUAZZO Angelo, capitano reggimento di artiglieria a cavallo. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali, a decorrere dal 6 marzo 1924.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

CAMPANARI Arrigo, capitano 13 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 1° marzo 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

NURRA Giovanni, capitano 5 pesante. — Nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento. (*Det. M.* 16-3-1924).

RICCI Enzo, capitano 7 pesante campale. — Nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento. (*Det. M.* 16-3-1924).

TENENTI.

I seguenti ufficiali di complemento di artiglieria sono nominati tenenti in S. A. P. nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1925, n. 1293, con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 1).

Con anzianità 15 *novembre* 1919:

DAMIANI Domenico distretto Benevento. — Destinato 9 pesante (C).
Precederà nel ruolo il tenente *Gavazzi* Livio.

Con anzianità 17 *novembre* 1919:

TIZZANI Giovanni, distretto Alessandria. — Destinato 1 pesante campale.

Con anzianità 28 *novembre* 1919:

COSTADURA Archimede, distretto Lecce. — Destinato 21 campagna.

Con anzianità 3 *dicembre* 1919:

CASSANI Stefano, distretto Bologna — Destinato 1 pesante.

Con anzianità 30 *dicembre* 1919:

ONORATI Lamberto, disttretto Massa Carrara. — Destinato 6 pesante (M).
Seguirà nel ruolo il tenente *Ricci* Luigi.

Con anzianità 15 *gennaio* 1920:

MARCANTE Gino, distretto Vicenza. — Destinato 5 gruppo contraerei.
Precederà nel ruolo il tenente *Zonchello* Fernando.

BRANCA Carlo, (Treno), id. Torino. — Id. 1 raggruppamento trasporti.
Seguirà nel ruolo il tenente *Drammis* dei *Drammis* Antonio.

Con anzianità 30 gennaio 1920:

BRACCI Fausto, distretto Pisa. | Destinato 9 pesante (C).
GUGLIERI Giuseppe, id. Porto Maurizio | Id. 6 gruppo controaerei.
Seguiranno nel ruolo il tenente *Santucci* Pietro.

Con anzianità 2 febbraio 1920:

PAGLIONE Ernesto, distretto Milano. | Destinato 6 pesante (M).
CEOLA Mario, id. Trento. | Id. 5 gruppo contraerei.

Con anzianità 14 luglio 1920:

GUIDONE Ferdinando, distretto Roma. | Destinato 13 pesante campale.

Con anzianità 25 febbraio 1920:

BEER Alberto, (Treno), distretto Ancona. | Destinato 4 raggruppamento trasporti.

Con anzianità 26 aprile 1920:

GRIMALDI Umberto, (Treno), distretto Caserta. | Destinato 7 raggruppamento trasporti.

Con anzianità 30 aprile 1920:

PINCELLI Federico, distretto Bologna. | Destinato 7 pesante (M).
D'AURIA Alfredo, id. Napoli. | Id. 10 pesante campale.
Precederanno nel ruolo il tenente *Natale* Filippo.

Con anzianità 22 maggio 1920:

CAIOLA Guglielmo, (Treno), distretto Catanzaro. | Destinato 2 raggruppamento trasporti.

Con anzianità 7 giugno 1920:

BEVERINI Igino, distretto Spezia. | Destinato 3 campagna.
Seguirà nel ruolo il tenente *Castriota* Giuseppe.

Con anzianità 10 *giugno* 1920:

SCOTTO Carlo, distretto Napoli. | Destinato 7 pesante campale.
Seguirà nel ruolo il tenente *Filotico* Enrico.

Con anzianità 15 *giugno* 1920:

TAVERNA Edoardo, (Treno), distretto Torino. | Destinato 4 raggruppamento trasporti.

Con anzianità 3 *luglio* 1920:

DELL'UTRI Giuseppe, distretto Caltanissetta. | Destinato 22 campagna.

Con anzianità 5 *luglio* 1920:

SANFELICE Guglielmo, distretto Trieste. | Destinato 4 pesante campale.
Precederà nel ruolo il tenente *Guerrieri Gonzaga* Gian Luigi.

Con anzianità 15 *luglio* 1920:

MORGESE Nicola, distretto Bari. | Destinato 1 pesante.
Seguirà nel ruolo il tenente *Grosser* Carlo.

DAL PINO Ottorino, id. Lucca. | Destinato 3 pesante campale.
Seguirà nel ruolo il tenente *Lupia* Francesco.

Con anzianità 21 *luglio* 1920:

COLETTI Carlo, distretto Caserta. | Destinato 4 pesante.

Con anzianità 24 *luglio* 1920:

FAINI Rodolfo, distretto Genova. | Destinato 14 pesante campale.

Con anzianità 15 *agosto* 1920:

LOMBARDI Bernardino, distretto Avellino. | Destinato 15 campagna.
Precederà nel ruolo il tenente *Privitera* Alessandro.

MICHELATTI Marino, distretto Vercelli. | Destinato 15 campagna.
Seguirà nel ruolo il tenente *Codini* Riccardo.

Con anzianità 16 *agosto* 1920:

BAGGIANI Vincenzo, distretto Pisa.	Destinato 8 pesante (M).

Con anzianità 30 *agosto* 1920:

BUSI Carlo, distretto Ferrara.	Destinato 27 campagna. Seguirà il tenente *Ferrara* Antonino.
CAPELLO Carlo, id. Savona.	Destinato 1 pesante. Seguirà nel ruol il tenente *Tufarelli* Orazio.
AGUS Enrico, id. Cagliari.	Destinato 6 pesante (M). Seguirà nel ruolo il tenente *Bussono* Giorgio.
MIGLIONICO Pietro, id. Bari.	Destinato 6 pesante (M). Seguirà nel ruolo il tenente *Marinelli* Francesco.

Con anzianità 15 *settembre* 1920:

COTTAFAVA Alessandro, distretto Reggio Emilia.	Destinato 3 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Banci Bonamici* Pietro.

Con anzianità 17 *settembre* 1920:

CERVELLO Amedeo, distretto Palermo.	Destinato 21 campagna.

Con anzianità 28 *ottobre* 1920:

MONGIA Francesco, distretto Sassari.	Destinato 8 pesante (M).

Con anzianità 30 *ottobre* 1920:

COLABONA Giuseppe, distretto Velletri.	Destinato 4 gruppo controaerei. Precederà nel ruolo il tenente *Giovannella* Gaetano.
LA ROVERE Filippo, distretto Foggia.	Destinato 5 campagna.
LO IACONO Alfonso, id. Firenze.	Id. 23 campagna. Seguiranno nel ruolo il tenente *Santori* Alberto.

Con anzianità 9 novembre 1920:

MASTRELLI Virgilio, distretto Roma.	Destinato 4 pesante.

Con anzianità 15 novembre 1920:

TOMASELLI Alfio, distretto Catania.	Destinato 6 pesante campale.
QUARANTA Alfonso, id. Taranto.	Id. 26 campagna.
DE ANGELI Carlo, id. Roma.	Id. 14 pesante campale.
	Seguiranno nel ruolo il tenente *Leva* Luigi.

Con anzianità 30 novembre 1920:

MININNI Luigi, distretto Barletta.	Destinato 5 campagna.
	Seguirà nel ruolo il tenente *Ligresti* Vincenzo.

Con anzianità 8 dicembre 1920:

DE DOMENICO Giovanni, distretto Messina.	Destinato 5 pesante campale.

Con anzianità 15 dicembre 1920:

FARETRA Michelino, distretto Avellino.	Destinato 5 pesante.
RICCI Renato, id. Firenze.	Id. 6 id. (M).
	Seguiranno nel ruolo il tenente *Sala* Giovanni.

Con anzianità 30 dicembre 1920:

PELLEGRINI Costantino, distretto Lucca.	Destinato 1 campagna.
	Seguirà nel ruolo il tenente *Piccinini* Giovanni.
LIGUORI Francesco, id. Avellino.	Id. 1 id.
	Seguirà nel ruolo il tenente *Tanese* Rocco.

Con anzianità 1 gennaio 1921:

DI GREGORIO Antonino, distretto Palermo.	Destinato 9 campagna.
	Seguirà nel ruolo il tenente *De Marco* Rosario.

Con anzianità 22 gennaio 1921:

CASERTA Giovanni, (Treno), distretto Reggio Calabria.	Destinato 1 raggruppamento trasporti.

Con anzianità 25 gennaio 1921:

BELLINI Mario, distretto Firenze.	Destinato 3 campagna. Seguirà nel ruolo il tenente *Milo* Francesco.
NISIO Michele, id. Barletta.	Id. 8 campagna.
GUISSANI Alberto, id. Udine.	Id. 2 pesante campale. Seguiranno nel ruolo il tenente *Burelli* Giovanni.
GALLINA Filippo, id. Caltanissetta.	Id. 2 montagna.
GENTILI Pietro, id. Spoleto.	Id. 2 pesante campale. Seguiranno nel ruolo il tenente *Monticelli* Augusto.

Con anzianità 30 gennaio 1921:

MANAYRA Paolo, distretto Roma.	Destinato 5 pesante campale.
DE ROSA Ferdinando, id. Napoli.	Id. 26 campagna. Seguiranno nel ruolo il tenente *Riccardo* Antonio.

Con anzianità 2 febbraio 1921:

LAMBERTI Giovanni, distretto Torino.	Destinato 1 montagna.

Con anzianità 28 febbraio 1921:

CALAMITA Otello, disttretto Spoleto.	Destinato 13 pesante campale.
ROMEO Mario, id. Roma.	Id. 12 id. Precederanno nel ruolo il tenente *Gattuso* Antonino.

Con anzianità 1 marzo 1921:

BENEDETTINI Luigi, (Treno), distretto Roma.	Destinato 7 raggruppamento trasporti.
MENCARELLI Alighiero, (Treno), id. Pesaro.	Id. 3 id. Seguiranno nel ruolo il tenente *Barra* Stanislao.

TENENTI.

LA TESSA Alfonso tenente in aspettativa dal 25 gennaio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — E' richiamato in servizio effettivo dal 25 gennaio 1924 con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1923 e destinato 5 pesante.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 204).

MIGLIORATI Giuseppe, tenente in aspettativa di due anni dal 17 gennaio 1923 per motivi speciali distretto Treviglio). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 17 febbraio 1924, è richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 1 marzo 1924, con anzianità 17 giugno 1916. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente *Caselli* Giuseppe.
Destinato 2 campagna.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 262).

DELLE PIANE Valentino, tenente in aspettativa dall'8 marzo 1923 per motivi speciali (distretto Genova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a datare dall'8 marzo 1924.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

GIOVANELLA Gaetano, tenente 2 pesante. — Collocato in aspettativa di sei mesi per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a datare dal 18 gennaio 1924.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 264).

LEVA Luigi, tenente 7 pesante M. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di quattro mesi per motivi speciali a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 263).

TANAS Felice tenente 1 gruppo contraerei, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 7 marzo 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

BOLLETTI CENSI Emilio, tenente scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma. — Trasferito 1 campagna, dal 23 luglio 1923. (*Det. M.* 16-3-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 16-3-1924).

COSTAMAGNA Ugo, 5 campagna.	Trasferito accademia militare artiglieria e genio.
LOFARI Carlo, 9 id.	Id. id. id.
BATA' Carlo, 4 gruppo contraerei.	Id. 5 gruppo contraerei.

SOTTOTENENTI

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con le anzianità sottoindicate.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 11).

Con anzianità 15 novembre 1920:

CILLO Teobaldo, distretto Lecce.	Destinato 10 pesante (C).

Con anzianità 8 dicembre 1920:

GUERRIERO Guido, distretto Avellino. | Destinato 2 montagna.
Precederà nel ruolo il sottotenente *Gambillo* Guido.

SUSINNA Carmelo, sottotenente di artiglieria di complemento, distretto Catania. — E' nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 1 marzo 1921, precedendo nel ruolo il sottotenente *Lamattina* Alfonso.
Destinato 6 campagna.
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 1).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

PARMOLI cav. Lamberto, tenente colonnello in aspettativa dal 4 ottobre 1921, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 aprile 1922 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato accademia militare fanteria e cavalleria.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 304).

PARMOLI cav. Lamberto, tenente colonnello accademia militare fanteria e cavalleria. — Mantenuto in servizio, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

(*D. M.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 307).

FERRARA cav. Odoardo, tenente colonnello 9 raggruppamento genio. — Trasferito direzione genio Bari (sezione staccata Ancona). (*Det. M.* 16-3-1924).

CAPITANI.

MILANI Sirio, capitano in aspettativa di otto mesi dal 16 giugno 1923 per motivi speciali (distretto Gorizia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1924, richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 5 raggruppamento genio.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 304).

LIVI Ugo, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 7 ottobre 1923 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 febbraio 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato 7 raggruppamento genio.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 301).

PAPONE Leandro, capitano 7 raggruppamento genio, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 9 marzo 1924. (*Det. M.* 16-3-1924).

TENENTI.

I seguenti ufficiali di complemento soso nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione degli articoli 4-5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità assolute e relative sotto indicate:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 333).

Con anzianità 12 giugno 1919:

SIBILLA Enrico, capitano, distretto Milano.	Destinato reggimento ferrovieri.

Con anzianità 23 dicembre 1919:

CASSARA' Vincenzo, tenente, distretto Palermo.	Destinato reggimento ferrovieri.

Con anzianità 30 gennaio 1921:

LA FORESTA Placido, tenente, distretto Messina.	Destinato reggimento radiotelegrafisti. Seguirà nel ruolo il tenente *Mirone* Augusto.

BOLAFFIO Giovanni, tenente 5 raggruppamento genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 dicembre 1923, che lo nomina in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 *registro* 276, *foglio* 305).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 16-3-1924).

MARINO Pasquale, 3 battaglione appatori.	Trasferito 6 raggruppamento genio.
GENTILE Gaetano, 5 id. telegrafisti.	Id. reggimento ferrovieri.
CARASSO Giuseppe, 5 genio.	Id. 3 aggruppamento genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

CASTIGLIOLA cav. Orlando, tenente colonnello medico a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Cirenaica. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 9 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito ospedale Venezia (con l'incarico di direttore).

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 171).

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 31 dicembre 1922, pubblicato nella dispensa n. 13 del bollettino ufficiale 1923, riguardanti i maggiori medici RICCI cav. Gastone, SCHIFANI cav. Vincenzo e LUCANGELI cav. Giovanni, collocati in p. a. s., è stato registrato alla Corte dei conti li 1 marzo 1924, registro 42, foglio 90.

CAPITANI.

BUGLIARI Giuseppe, capitano medico ospedale militare Bologna. — Collocato, d'autorità, a disposizione Ministero colonie, per un incarico civile in Tripolitania, dal 19 agosto 1923.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 170).

DE BERNARDO Francesco, capitano medico, infermeria presidiaria Cava dei Tirreni, già in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 giugno 1919 al 14 novembre 1921. — Ai sensi del combinato disposto dall'art. 21 della legge sullo stato degli ufficiali e 29 del relativo regolamento, la sua anzianità assoluta è portata dal 13 ottobre 1918 al 27 ottobre 1918.

Seguirà nel ruolo il capitano *Merlini* Camillo.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 156).

BUDI Raffaele, capitano medico Nizza cavalleria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'8 agosto 1922. (*Del. M.* 16-3-1924).

TENENTI.

FEDELE Pasquale, tenente medico in aspettativa per motivi speciali dal 1 gennaio 1924. — Promosso capitano medico con anzianità assoluta 31 marzo 1923, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza assegni dal 16 febbraio 1924.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Urtoler* Fernando.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 154).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

ARLANDI cav. Alessandro, colonnello commissario direttore commissariato militare corpo armata Bologna. — Cessa dall'attuale carica ed è nominato direttore di commissariato militare corpo armata Firenze.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 296).

GUIDOBONO cav. Giovanni, colonnello commissario in aspettativa dal 21 gennaio 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Voghera). — Richiamato in servizio effettivo dal 21 gennaio 1924, con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1924 e nominato direttore commissariato militare corpo armata Bologna.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 296).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

DAU Pompeo, tenente colonnello amministrazione scuola aviatori Capua. — Trasferito comando distretto Reggio Calabria. (*Dct. M.* 16-3-1924).

PRIMI CAPITANI E CAPITANI

I sottonotati primi capitani e capitani di amministrazione sono promossi maggiori con anzianità 31 dicembre 1923 e sono assegnati ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati;

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 298).

FUSCO Sebastiano, primo capitano, R. T. C. Tripolitania.	Continua come contro.
ALBERICI Alberigo, id. direzione commissariato C. A., Roma.	Ospedale militare Chieti.

BRAMARDI Giovanni, primo capitano 2 reggimento alpini.	Ospedale militare Savigliano.
PICCIOTTO Tommaso, capitano (a scelta), 3 pesante, comandato Ministero guerra.	Continua comandato Ministero guerra.
TARDIOLA Augusto, primo capitano, legione CC. RR., Roma.	Comando distretto Taranto.
CAFARO Eustacchio, capitano, id. id. Bari.	Continua come contro.
SAETTONE Pietro, capitano, magazzino casermaggio, Roma.	Comando distretto Frosinone.
LAZZARINI Umberto, id. 7 alpini.	Id. id. Voghera.
LEBBORONI Carlo, id. deposito allevamento cavalli del Lazio.	Id. id. Forlì.
ZOPPI Arturo, id. 22 fanteria.	Id. id. Cremona.
MORONE Giuseppe, id. legione CC. RR. Bari	Id. id. Mantova.
GIANGRANDI Averardo, ospedale militare Firenze.	Id. id. Lucca.
ZANOTTI Alberto, id. id. id. Bologna.	Continua come contro.
BARRESI Eugenio, id. comando corpo armata, Palermo.	Id. id. id.
RAFFI Giulio, id. R. T. C. Cirenaica.	Ospedale militare Venezia.
GIONA Eugenio, direzione comm. corpo armata Roma.	Comando distretto Verona.
ZA' Giovanni, comando distretto Lecce.	Ospedale militare Messina.
BATTEGAZZORE Mario, Scuola guerra.	Legione CC. RR. Alessandria.
MARANO Alberto, 2 pesante campale.	Comando distretto Genova.
BOSCHETTI Giuseppe, direzione comm. corpo armata Palermo.	Continua come contro.
MENCUCCI Amedeo, 6 raggruppamento genio.	Comando corpo armata Firenze.
LOMBARDI Arturo, id. gruppo aerostieri, Roma.	Id. distretto Lecce.
MUNDULA Pompeo, id. legione RR. CC. Cagliari.	Id. id. Cagliari.
MONTAGNANI Numa, id. accademia militare fanteria e cavalleria Modena.	Id. id. Sacile.
REVELLI Marco, id. 1 alpini.	Id. id. Vercelli.

FERRARI Leone, capitano amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-1-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai corpi o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 16-3-1924).

MAREMONTI Francescantonio, comando divisione militare Salerno.	Trasferito direzione servizio chimico militare.
SGROI Gaetano, 24 campagna.	Id. comando divisione militare Salerno.
CIRALDO Benedetto, legione CC. RR. Palermo.	Id. 24 campagna.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

GIORDANO comm. dott. Giovanni, consigliere. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità proveniente da cause di servizio a datare dal 31 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-12-1923 - *registr. alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 65 *fp. civ., foglio* 28)

I seguenti consiglieri sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 29-1-1924 - *registr. alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 7).

ERCOLANI comm. Galileo	L. 14,700	STARNA comm. Valentino	L. 14,700
STEFANINI comm. Arnaldo	L. 14,700	RICCIO cav. dott. Marcantonio	L. 13,800
PASCA comm. Raffaele (deceduto l'8 dicembre 1923)	L. 14,700		

COSTA comm. dott. Guido, consigliere. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata dal 1 marzo 1924 per la durata di mesi quattro con l'assegno annuo di lire 6500 salvo il differente trattamento eventualmente spettantegli in applicazione dei regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960.

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 342)

I seguenti primi segretari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 29-1-1924 - *registr. alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 7).

CLARINI cav. uff. dott. Virginio.	L. 11,600 più L. 920 assegno personale.
TRIFOGLI comm. dott. Guglielmo.	L. 11,600 più L. 920 id. id.
BALDASSARRI cav. dott. Aldo.	L. 11,600 più L. 920 id. id.
CARBONE comm. dott. Filippo.	L. 11,600 più L. 920 id. id.
SERRA cav. dott. Antonio.	L. 8,680 più L. 1200 id. id.

LO PRESTI dott. Giovanni, segretario. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità comprovata per la durata di un anno a decorrere dal 16 febbraio 1924 con l'assegno di lire 2533,33 rimanendo per tale periodo sospeso il supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 14-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 134).

PERSONALE D'ORDINE.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 29-1-1924 - *registr. alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 7).

FIORE cav. uff. Pasquale	L. 10,800	DA ROS cav. uff. Antonio	L. 10,800
CERCHIARI cav. uff. Giuseppe	L. 11,500	MARCONI cav. uff. Enrico	L. 10,800
DIETRICH cav. uff. Alberto	L. 11,500	TRONATI cav. Famiano	L. 10,100
SPAGNA cav. uff. Alfonso	L. 10,100	SASSARO cav. uff. Giov. Battista	L. 9,400
KAESSE cav. uff. Luigi	L. 11,500	PAMPANELLI cav. Luigi	L. 9,400
VILLANI cav. uff. Giuseppe	L. 11,500	GERARDI cav. Giuseppe	L. 8,600
SALVATORI cav. Francesco	L. 10,800	PETRANIA cav. Attilio	L. 8,600
SACCHERO cav. Umberto	L. 11,500	ALLEGRINI cav. Alessandro	L. 8,600
CARAVELLO cav. Ermenegildo	L. 10,800	MAFFEI cav. Attilio	L. 8,600
D'ARRIGO cav. uff. Letterio	L. 11,500	MORINI cav. Cesare	L. 8,600
D'AMATO cav. uff. Giacomo	L. 11,500	NICOLETTA cav. uff. Lodovico	L. 8,600
TERAMO cav. Edoardo	L. 10,800	MAURO cav. Nicola	L. 8,600
PASQUARELLI cav. Silvio	L. 11,500	DE JOMA cav. Michele	L. 8,600
NERI cav. uff. Carlo	L. 11,500	NELLA cav. uff. Eginardo	L. 8,600
BERARDI cav. Giuseppe	L. 11,500	ARDIZZONE cav. Michele	L. 8,600

BATTISTI Antonio, applicato — Ammesso allo stipendio di L. 7000 dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ordine* 29-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *reg.* 276, *fogl.* 7).

PERSONALE SUBALTERNO.

I seguenti uscieri capi sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 29-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *reg.* 276, *fogl.* 7).

TUCCIARONE Pietro	L. 6400	ALESSANDRINI Eugenio	L. 6000
DE PASQUALIS Romolo	L. 6400	ZANGHERI Giuseppe	L. 6000
RAMONDELLI Elia	L. 6400	FRANCIA Gennaro	L. 6000
PROVESI Gaetano	L. 6400		

I seguenti uscieri sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 29-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *reg.* 276, *fogl.* 7).

PACIOTTI Amerigo	L. 5200	TARULLI Bernardino	L. 5200
FRANCINI Mario	L. 5200	MASCHERUCCI Salvatore	L. 4900
MARRUCCI Emilio	L. 5200		

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

CECCHINI cav. dott. Ippolito, segretario capo tribunale militare Firenze. — Ammesso, dal 18 novembre 1922, al godimento dello stipendio annuo di L. 11,600, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*Foglio d'ordine* 28-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1924 - *reg.* 276 *guerra, foglio* 331).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

L'anzianità relativa dei seguenti commissari di leva, di cui ai decreti ministeriali 17 e 25 novembre 1923 e 12 dicembre stesso anno, è stabilita come appresso, e l'anzianità assoluta dal 1 ottobre 1923:

(*D. M.* 3-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 330).

(RUOLO ORDINARIO).

ARCIDIACONO cav. Michele.
AGUS cav. Alfredo.
ARIOTTI cav. Alfredo.
POSTIGLIONE cav. Tommaso.
CONTE cav. Galileo.
GUARINI cav. Leonida.
RICCITELLI cav. Emilio.
GALLO cav. Vittorio.
LEANZA cav. Vincenzo.
SOZZI cav. Luigi.
FERRARI PIETROGIORGI cav. Giuseppe.
PLASTINO cav. Emilio.
FERRINI cav. Rodolfo.
MANGANELLI cav. Giulio.
TAORMINA cav. Alberto.
DAGNINO cav. Torello.
DUPRE' cav. Alberto.
SALIS cav. Augusto.
CAPPELLO nob. e patr. Veneto cav. Gerolamo.
GALASSINI cav. Roberto.
CAPPA cav. Giulio.
PASQUALETTI cav. Domenico.
ANZELLOTTI cav. Giuseppe.
GIORGIANNI cav. Giuseppe.
GALFRE' cav. Narciso.
BALDINI cav. Lamberto.
CAPPELLI cav. Silverio.
GIANNINI cav. Nembrot.
GHIGLIA cav. Domenico.
CRISTINI cav. Augusto.
COSSARD cav. Giacinto.
MAIOCCO cav. Secondo.
RESTIVO cav. Enrico.
DEMAESTRI cav. Alberto.
BENEDETTI cav. Umberto.
MARAZIO cav. Annibale.
BACCARI cav. Giuseppe.
MANDARINI cav. Salvatore.
GALLI cav. Livio.
PRETI cav. Celestino.
BUSI cav. Enea.
MASSARI cav. Giuseppe.
EMMA cav. Alfredo.
PERRONI cav. Giovanni.
BERTARELLI cav. Giuseppe.
CRESCINI cav. Ettore.
RANIERI cav. Umberto
MAZIO ctv. Enrico.
ROLFO cav. Mario.
GALATI cav. Edgardo.
VALENTINO cav. Giuseppe.
FRANCESCHINI SERRA cav. Piero.
GIANNELLI cav. Agostino.
SAMAROTTO cav. Fiorino.
PURPURA cav. Salvatore.
SCARAMELLA cav. Alberto.
LUCREZI cav. Raffaele.
SORCE Salvatore.
DARDANO cav. Silvio.
URGA cav. Pietro.
CAPIZUCCHI cav. Marco.
CHIESA cav. Amilcare.
REGGIANI cav. Corrado.
PAGANO cav. Guglielmo.
CASAROTTI cav. Emilio.

MONROY cav. Alberto.
BONARELLI nob. dei conti patr. Anconitani cav. Giorgio.
ACCOLTI GIL cav. Francesco
TESI cav. Guido.
BIGAZZI cav. Venanzio.
ALBERTELLI cav. Lorenzo.
LAMA cav. Francesco.
LUCHINI cav. Emilio.
TRAVERSO cav. Gennaro
VENTURA cav Fabio.
TEMPIA cav. Filippo.
GAMBARO cav. Francesco.
RIGOLI cav. Carlo.
CONTI cav. Luigi.
NICOLAI cav. Giuseppe.
ROSSI cav. Francesco.
d'ALENA cav. Guido.
MAZZI cav. Ildovaldo.
PAOLETTI cav. Brunetto.
TANDOI cav. Giuseppe.
PARI cav. Mario.
CHIBBARO cav. Alfredo.
TESTA cav. Oreste.
LOFFREDO cav. Alfredo.
CRISTINI cav. Pietro.
ANOLETTI cav. Francesco.
MASSENTI cav. Raimondo.
VIGNOLO cav. Ferdinando.
ZARONE cav. Tommaso.
CAROLA cav. Orazio.
SCEBBA cav. Alfonso.
VERDINOIS cav. Federico.
ROTONDO cav. Sergio.
DI GIOVANNI cav. Attilio.
VESTRI cav. Luigi.
GRECCHI cav. Paolo.
PINNA cav. Giuseppe.
MARCUCCI cav. Roberto.
DE LORENZO cav. Attilio.
ASSORATI cav. Emerico.
CAMPANELLA cav. Vincenzo.
GRASSI cav. Giuseppe.
CATANESE cav. Emanuele.
REBAUDENGO cav. Cesare.
DE MATTEIS cav. Giuseppe.
BENFENATI cav. Giovanni.
ZUCCONI cav. Giulio.
DAL CER cav. Scipione.
FIORI cav. Amedeo.
ATTANASIO cav. Ugo.
MOCI cav. Augusto.
PINTO cav. Angiolo.

(RUOLO STRAORDINARIO).

PUNTURI dott. Vincenzo.
VACCARO dott. Amedeo.
di COLLALTO nob. dei conti cav. Rampaldo.
FONTANA cav. Michele.
BELLABONA Enrico.
LAMPARIELLO cav. Pasquale.
MALVAGNA Emanuele.
CURTARELLI Livio.
RAUSA Francesco.
BALDI Eugenio.
DELLA MARCA cav. Cesare.
PIERRO cav. Francesco.
PONTI cav. Crispoldo.
SPADACCINI Giuseppe.
CODELUPI Mario.
CARUSO Cesare.
LEO Pietro.
CAVALIERI Armando.
BORTONE Enrico.
DAL PIAN Luigi.
SAGGIO dott. cav. Giuseppe.
DE DONATO Ettore.
MIGLIARESE Alfonso.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

BORZINI cav. Luigi, primo topografo. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 dicembre 1923
(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 384).

GHIARONI cav. Ugo, primo topografo. — Collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 16 febbraio 1924, per infermità comprovata.
(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924 - *registro* 62, *foglio* 362).

VARALDO cav. Giuseppe, primo topografo. — Collocato a riposo, a decorrere dal 16 febbraio 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età.
(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924 - *registro* 64, *foglio* 46).

Fermi restando i ruoli di anzianità, il collocamento disposto nel nuovo quadro di classificazione degli stipendi a datare dal 1 aprile 1922, col decreto Ministeriale 31 gennaio 1923, è modificato, per i seguenti topografi, come appresso, in base al computo agli effetti del collocamento nel quadro di classificazione degli stipendi, del servizio da loro prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'art. 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637, e del servizio militare da essi prestato durante la guerra 1915-1918, a norma delle disposizioni contenute negli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e successive modificazioni:

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 340).

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio	
		Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
GALLICHI Dante	L. 10,100	3 anni nel 6° periodo	26 agosto 1922
BELLANDI cav. Corrado	L. 10,800	1 anno nel 7° periodo	1 marzo 1922
ROSSI cav. Guido	L. 10,100	1 anno nel 6° periodo	12 gennaio 1922
ALLEGRETTI Filippo	L. 9,400	4 anni nel 5° periodo	23 novembre 1922
MINUTOLO Gioacchino	L. 10,100	4 anni nel 5° periodo	24 febbraio 1922
CIONI Quintilio	L. 9,400	2 anni nel 5° periodo	2 ottobre 1922
DEL PANTA Ulisse	L. 9,400	1 anno nel 5° periodo	5 febbraio 1922
FAVATI cav. Umberto	L. 9,400	3 anni nel 5° periodo	13 ottobre 1922
GALDUCCI Pietro	L. 8,600	2 anni nel 4° periodo	30 maggio 1922
SGRILLI Alberto	L. 9,400	3 anni nel 4° periodo	13 gennaio 1922
CASAMORATA cav. Cesare	L. 9,400	2 anni nel 5° periodo	28 febbraio 1922
ZANINI Ireneo	L. 7,800	5 anni nel 3° periodo	1 giugno 1922
BENICHI Guglielmo	L. 8,600	2 anni nel 4° periodo	21 giugno 1922
FELLI Guido	L. 8,600	3 anni nel 4° periodo	20 maggio 1922
PIACENTI cav. Giorgio	L. 8,600	5 anni nel 3° periodo	18 dicembre 1921
GUARDABASSO Evandro	L. 7,800	4 anni nel 3° periodo	18 marzo 1922

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

ZANNONI cav. Giuseppe, primo ragioniere geometra, sezione demanio e dalle costruzioni edilizie di aeronautica Torino. — Trasferito ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Del. M.* 16-3-1924).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Il collocamento nel quadro di classificazione degli stipendi a datare dal 1 dicembre 1919 e con decorrenza degli assegni dal 1 maggio stesso anno, disposto col R. decreto in data 5 novembre 1922, è modificato, nei riguardi del primo capotecnico d'artiglieria SALERNO cav. Giuseppe come appresso, in base al riconoscimento della metà del servizio da lui prestato, in qualità di lavorante a ruolo, anteriormente alla nomina di capotecnico: stipendio di diritto lire 9000, stipendio di fatto lire 6900.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1924 - *registro* 276 *guerra*, *foglio* 326).

Il primo capotecnico di artiglieria SALERNO cav. Giuseppe, al quale, per effetto dei reali decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, 27 novembre 1919, n. 2231 e 7 giugno 1920, numero 730, spettava, all'atto dell'entrata in vigore dei regi decreti medesimi un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed al quale invece fu trattenuta la differenza eccedente tale somma, è ammesso dal 1 maggio 1920 fino a tutto il 31 marzo 1922, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184, al godimento integrale della differenza stessa, venendo così il suo stipendio di fatto elevato per il suddetto periodo di tempo, alla cifra di lire 9000.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1924 - *registro* 276 *guerra*, *foglio* 326).

DISEGNATORI TECNICI.

PRINETTI Costantino, disegnatore tecnico direzione artiglieria Torino. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Torino. (*Del. M.* 16-3-1921).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

GAGLIARDI Pietro, archivista. — Dispensato dal servizio a datare dal 15 giugno 1923 ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termine di legge, possa competergli.
(*R. D.* 14-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1924 - *registro* 64, *foglio* 231).

SCIALPI Alfonso, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 dicembre 1923 per infermità comprovata.
(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 210).

GUIDUZZI cav. Primo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 416).

REBUSTELLO Vittorio, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 2 gennaio 1924.
(*D. M.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 381).

BRENNA cav. Giovanni, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 febbraio 1924, a sua domanda per anzianità di servizio.
(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924 - *registro* 64, *foglio* 45).

GAMBERINI Raffaele, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 febbraio 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio.
(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924 - *registro* 64, *foglio* 47).

BENEDETTI Ignazio, archivista. — Collocato a riposo, a decorrere dal 16 febbraio 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio.
(*D. M.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 139).

MOLINO cav. Pietro, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 marzo 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio.
(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 382).

GALLESE cav. Oreste, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 marzo 1924, a sua
(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 383).

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio colonie):
(*D. M.* 11-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 211).

FERRATINI Enrico.	L. 11,500.
RADI Luigi.	L. 11,500.
DE RITIS Angelo.	L. 11,500.
SPAZIANI Nicola.	L. 11,500.

MALLIA Antonino.	L. 11,500.
PARIS Nicola.	L. 11,500.
CORRADI Cipriano.	L. 11,500.
FORTE Enrico.	L. 7,800.
MELARDI Giovanni.	L. 10,800.
VICARIO Pellegrino.	L. 10,800.
BELLENDI Carlo.	L. 9,400.
CALIFANO Luigi.	L. 10,100.
PAUTRIER Giacinto.	L. 10,100.
RESTA Gerardo.	L. 10,800.
CELENTANO Gennaro.	L. 11,500.
ARESTA Michelangelo.	L. 10,100.
FANTOZZI Giuseppe.	L. 9,400.
GIGANTE Domenico.	L. 10,100.
SCHEMMARI Salvatore.	L. 10,100.
VENTURA Vittorio.	L. 10,100.
LEVI Alberto.	L. 10,100.
GIORDANA Luigi.	L. 10,100.
CRICCHI Armando.	L. 9,400
NASCIMBENE Contardo.	L. 9,400.
PEDRAZZI Giuseppe.	L. 9,400.
BAROFFIO Carlo.	L. 9,400.
LEONETTI Pietro.	L. 8,600.
COSTA Domenico.	L. 7,800.
BELLASSAI Gioacchino.	L. 7,800.
ROSATI Edgardo.	L. 7,800.
FALCONI Francesco.	L. 11,500.
GUIDOTTI Carlo.	L. 10,800.

I seguenti archivisti delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1920, del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio colonie).

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 341).

MAMBRETTI Erminio.	L. 10,100.
SPINELLI Giuseppe.	L. 10,100.
PAOLI Giov. Battista.	L. 9,400.
DE FABRITIIS Camillo.	L. 9,400.
MELONI Massimiliano.	L. 9,400.
NOLFO Carmelo.	L. 9,400.
CIRIMELE Matteo.	L. 9,400.
MARCONCINI Giovanni.	L. 10,100.
TRUCCO Paolo.	L. 10,100.
TESTA Aventino.	L. 9,400.
COSTAMAGNA Carlo.	L. 9,400.
FANTINI Pietro.	L. 9,400.
FAGNOLA Italo.	L. 9,400.
APPIANI Luigi.	L. 8,600.
COMINCINI Giovanni.	L. 9,400.
MARANO Giuseppe.	L. 9,400.
SCACCHI Bartolomeo.	L. 9,400.
COCCHI Alessandro.	L. 9,400.
COLETTI Carlo.	L. 9,400.
BALOCCO Vittore.	L. 8,600.

TRINCHERO Luigi.	L. 8,600.
BUSCEMA Salvatore.	L. 9,400.
SOBRERO Filippo.	L. 8,600.
ECCHERI Giorgio.	L. 7,800.
RUSSO Salvatore.	L. 8,600.

La decorrenza dello stipendio stabilita dal 1 dicembre 1922, ai seguenti archivisti, è rettificata, come segue, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1015-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale).

(*Foglio d'ordine* 11-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *reg.* 276, *fogl.* 240).

MARCHIANDI Luigi.	L. 10,800 dal 4 settembre 1922.
IORIO Livio.	L. 10,100 dall'8 settembre 1922.
DELFINO Giuseppe.	L. 10,100 dal 14 aprile 1922.
RUSSO Arturo.	L. 10,100 dall'11 settembre 1922.
MAZZA Antonio.	L. 10,100 dal 22 marzo 1922.
RAVAGLI Pietro.	L. 10,100 dal 4 giugno 1922.
BRUNETTI Luciano.	L. 9,400 dal 16 luglio 1922.
NARDULLO Federico.	L. 10,100 dal 22 luglio 1922.
PENNACINO Giorgio.	L. 10,100 dal 30 luglio 1922.
ZUFFI Aldo.	L. 9,400 dal 30 luglio 1922.
BONARDI Carlo.	L. 9,400 dal 30 luglio 1922.
SANLEI Sileno.	L. 9,400 dal 14 giugno 1922.
RENZI Francesco.	L. 9,400 dal 3 agosto 1922.
POPULINI Guglielmo.	L. 10,100 dal 22 luglio 1922.
SCALERA Giovanni.	L. 9,400 dal 18 ottobre 1922.
VIALETTO Bortolo.	L. 9,400 dal 13 agosto 1922.
PICCININI Fortunato.	L. 9,400 dal 18 luglio 1922.
FORMISANO Raffaele.	L. 9,400 dal 21 settembre 1922.
PASQUA Giovanni.	L. 9,400 dal 13 agosto 1922.
SORRENTINO Antonio.	L. 9,400 dal 17 ottobre 1922.

La decorrenza dello stipendio stabilita dal 1 dicembre 1922, ai seguenti archivisti, è rettificata come segue in applicazione dell'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale):

(*Foglio d'ordine* 19-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1924 - *reg.* 276, *fogl.* 312).

GARDI Oreste.	L. 9,400 dal 13 luglio 1922.
FONTANA Spiridione.	L. 9,400 dal 29 agosto 1922.
MAZZARINO Mariano.	L. 10,100 dal 10 giugno 1922.
BONADEI Giuseppe.	L. 9,400 dal 18 agosto 1922.
GALLINA Pio Carlo.	L. 9,400 dal 4 agosto 1922.
BERRUQUIER Felice.	L. 8,600 dall'11 agosto 1922.

La decorrenza dello stipendio di L. 5800 stabilita al 1 dicembre 1922, all'applicato BIZZARRI Salvatore, è rettificata al 1 maggio 1922, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1015-1018).

(*Foglio d'ordine* 11-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *reg.* 276, *fogl.* 240).

I seguenti applicati delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio a fianco ad ognuno indicato a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918), e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio colonie):

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 341).

SANSEVERINO Giuseppe.	L. 7000.
BERTANO Matteo.	L. 6600.
SGARLATA Emilio.	L. 6600.

CARPANI Giuseppe.	L. 6600.
LA GRUA Francesco.	L. 7000.
MIRANDA Mirto.	L. 6200.
COSSARINI Angelo.	L. 6200.
CAVALLO Michele.	L. 6600.
TENORE Michele.	L. 6200.
RAGUSA Giorgio.	L. 6600.
CARABELLESE Leonardo.	L. 6200.
POLI Armando.	L. 6200.
MELUCCIO Carlo.	L. 6200.
CAPRILE Giuseppe.	L. 6600.
DI PACE Salvatore.	L. 5800.
CONTI Nicola.	L. 6600.
PIETRALUNGA Agostino.	L. 5800.
DE DONATO Ettore.	L. 5800.
LA GRECA Francesco.	L. 5300.
PLINI Quinto.	L. 6200.
POUGET Ettore.	L. 6200.
PARISINI Alfredo.	L. 5800.
RUGGERI Domenico.	L. 6600.
FARINA Amedeo.	L. 5800.
MINGUZZI Massimo.	L. 5800.
LUCA' Giuseppe.	L. 5300.
ROGGIA Leandro.	L. 5800.
VIANI Ercole.	L. 5800.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

La decorrenza dello stipendio stabilita dal 1 dicembre 1922 ai sottonotati primi ufficiali d'ordine, è rettificata come segue, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e dell'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale):

(*Foglio d'ordine* 19-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *reg.* 276, *fogl.* 281).

CERVATI Ernesto.	L. 10,100 dal 25 aprile 1922.
BONATTI Guelfo.	L. 9,400 dal 1 agosto 1922.
SENSINI Italiano.	L. 9,400 dal 17 luglio 1922.
SPOSITO Giovanni.	L. 9,300 dal 4 aprile 1922.
ANTONINI Giuseppe.	L. 9,400 dall'11 giugno 1922.
MASSAZZA Ernesto.	L. 9,400 dal 22 settembre 1922.
BELLAGGIO Giuseppe.	L. 9,400 dal 20 luglio 1922.
SALUSTI Cantiano.	L. 9,400 dall'8 luglio 1922.
PEDRETTI Primo.	L. 11,500 dal 18 giugno 1922.

CRESTA cav. Giovanni, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari — Collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 febbraio 1924 per anzianità di servizio e per età.

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1924 - *registro* 64, *foglio* 44).

CUCINELLA Gaetano, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 febbraio 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio.

(*D. M.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 138).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

PASQUALINO nobile patrizio di Bari cav. Salvatore, generale di divisione in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo a decorrere dal 1 febbraio 1924, con lo stipendio annuo di L. 25,500.

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 337).

ISNALDI cav. Antonio, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 14,500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 15,600, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 36).

MENARINI cav. Giuseppe, generale di divisione in P. A. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 15,600 dal 1 maggio 1920, in lire 16,100 dal 16 gennaio 1921, in lire 21,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 27,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 46).

FILIPPINI cav. Arnaldo, generale di divisione in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 15,500 dal 1 settembre 1919, in lire 15,600 dal 1 maggio 1920, in lire 21,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 27,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 38).

GENERALI DI BRIGATA.

DE SIEBERT cav. Amodeo, generale di brigata in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13,400 dal 1 maggio 1919, in lire 13,500 dal 1 maggio 1920, in lire 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 23,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 41).

TRIONFI patrizio di Ancona, patrizio di San Marino marchese Agostino, generale di brigata in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13,400 dal 1 maggio 1919, in lire 13,500 dal 1 maggio 1920, in lire 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 23,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 42).

SACCONI cav. Giacinto, generale di brigata in P. A. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13,400 dal 1 maggio 1919, in lire 14,000 dal 1 maggio 1920, in lire 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 23,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 44).

COSTA cav. Michele, generale di brigata in P. A. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13,400 dal 1 maggio 1919, in lire 14,000 dal 1 maggio 1920, in lire 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 23,000, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 45).

CARUSO cav. Cosmo, generale di brigata in P. A. S. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 13,400 dal 1 maggio 1919, in lire 14,000 dal 1 maggio 1920, in lire 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 23,000, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 43).

GENERALI MEDICI.

BERNUCCI cav. Giovanni, generale medico in P. A. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 14,000 dal 1 maggio 1919, in lire 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 23,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 40).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

PANARELLI Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore; in lire 10.500 dal 1 gennaio 1920, ed in lire 16.000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 9-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 326).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 9-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 325).

BARBARISI Giuseppe.

L. 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore.
L. 10,500 dal 1 dicembre 1919.
L. 11,500 dal 16 agosto 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

ROSSI Cesare.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore. L. 10,500 dal 25 novembre 1919. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

MAGGIORI

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 247).

GUSMEROLI Luigi.	L. 7,900 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano. L. 9,400 dal 1 gennaio 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.
ROSSI Erminio	L. 7,900 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano. L. 9,400 dal 1 gennaio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli di fanteria a senso dell'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni sono collocati a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 ed inscritti nella riserva:

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 34).

GUARDABASSI cav. Oddone. FURLANI cav. Alberico. SPINOLA cav. Ugo. CAMPO cav. Enrico. ARCUCCI cav. Ludovico.	OTTINA cav. Pietro. MUCCI cav. Giulio. SPERATI cav. Pietro. BAIMA BOLLONE cav. Pietro.

GUARDABASSI cav. Oddone, colonnello. — Il R. decreto in data 16 dicembre 1923 è annullato e considerato come non avvenuto nella parte riguardante il collocamento a riposo del colonnello di fasteria in posizione ausiliaria GUARDABASSI cav. Oddone.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 108).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1924 - *registro* 275, *foglio* 1).

JONA Mario.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
PEDACE Pasquale.	L. 11500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
RUSSO-WEBBER Arturo.	L. 11500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
SILVESTRI Lamberto.	L. 11500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921 *. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
TOSCHI Ettore.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 234).

ARRIGHI Arrigo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1922 *. L. 15,800 dal 1 aprile 1922 *. L. 16,400 dal 16 ottobre 1922 *.
BAVAGNOLI Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 ottobre 1921 *. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
BIGNAMI Ugo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
CATALANO Roberto.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1920. L. 16,400 dal 1 aprile 1922 *. L. 17,000 dal 16 febbraio 1923 *.
FUSCO Arturo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

MAGGIORI.

ALLEGRETTI Lorenzo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919 ed agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in lire 12.800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 324).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 68).

ALIBERTI Ugo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922 *.
ALOISI Alberto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
BIONDI Guglielmo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
CALVETTI Luigi.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
CALVI Ugo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922 *. L. 12,800 dal 16 novembre 1922 *.
FAVI Alessandro.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922 *. L. 14,200 dal 1 maggio 1923 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 183).

MASSIRIO Angelo	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922 *.
NARDUCCI Armando.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 16 gennaio 1922 *. L. 13,600 dal 1 aprile 1922 *.
PEZZETTI Angelo.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *. L. 13,600 dal 16 gennaio 1923 *.
PULVIRENTI Francesco.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
SACCO Alfredo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
SAGORZ Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *. L. 13,600 dal 16 aprile 1923 *.
SORCE Salvatore.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 1 luglio 1921 *. L. 14,600 dal 1 aprile 1922 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

ALOISI cav. Alberto, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Bolzano. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Pisa. (*Det. M.* 16-3-1924).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924, *registro* 276, *foglio* 252).

BRACCINI Federico.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922 *. L. 11,600 dal 1 settembre 1922 *.
CAMMARANO Raffaele.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922 *. L. 11,600 dal 1 settembre 1922 *.
REBAUDENGO Cesare.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922 *.
SCRIBANO Giorgio.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922 *.
WILLIAMS Guglielmo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

CHIAPUSSI Benvenuto, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Bolzano. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Trento. (*Det. M.* 16-3-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PISTOI Emilio, tenente. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 6 aprile 1919 per età e per anzianità di servizio.

(*R. D.* 28-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 375).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

RICCI cav. Gastone, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale, distretto Firenze (già in aspettativa per motivi speciali dal 1 settembre 1920 al 1 settembre 1922). — Ai sensi del combinato disposto dagli articoli 21 della legge sullo stato degli ufficiali e 29 del relativo regolamento, la sua anzianità è rettificata e portata dal 20 gennaio 1918 al 22 settembre 1918. Avrebbe dovuto seguire il maggiore medico *Bacchialoni* cav. Adolfo.

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 155).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

NOCCHI cav. Filippo, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo, a decorrere dal 1 luglio 1922, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 128).

DELLA MONICA Alfonso, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Firenze. Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000 dal 1 aprile 1922

(*D. M.* 12-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 74).

MAGGIORI.

PURPURA cav. Salvatore, maggiore sussistesza. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 33).

MURATORI cav. Antonio, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 33).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ZANZI Arturo, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 17.800, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 61).

MAGGIORI.

MARIOTTI cav. Angelo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 26 luglio 1923 per età e per anzianità di servizio.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 127).

FOCACCI Giuseppe, maggiore amministrazione direzione commissariato corpo armata Roma. — E' richiamato in servizio dal 19 marzo 1923, con lo stipendio annuo di lire 16.000, ed è ricollocato in congedo dal 31 luglio 1923.

(*D. M.* 22-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 269).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di complemento cessano dal 16 gennaio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè da tale data nominati in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 12-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 274, *foglio* 358).

LO CURZIO Giambattista. | BORZELLI Enrico.

I seguenti capitani del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col grado ed anzianità a fianco di ognuno indicata a senso dell'art. 11 del succitato R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 231).

ESPOSITO Filippo, distretto Roma, deposito Roma S. O.	Anzianità 30 novembre 1916.
MARI Ferruccio, deposito Caltanissetta.	Id. 1 agosto 1918.
CERONE Giovanni Battista, distretto Avellino, deposito Benevento.	Id. 31 ottobre 1917.
VENTIMIGLIA Gaetano, deposito Palermo.	Id. 1 agosto 1918.
MISTRETTA Fulvio, distretto Messina, deposito Parma.	Id. 29 novembre 1917.
CRISANTI Giorgio, id. Roma, id. Alessandria.	Id. 31 ottobre 1917.
BIANCHI Alessandro, id. Avellino, id. Avellino.	Id. 31 ottobre 1917.
BRUNO Raffaele, id. Napoli, id. Napoli.	Id. 25 febbraio 1917.
CAROSIELLO Alessandro, id. Avellino, id. Napoli N.	Id. 15 aprile 1917.
CRESCIBENE Pietro, id. Campagna, id. Salerno C.	Id. 31 ottobre 1917.
CUTULLE' Francesco Antonio, id. Catanzaro, id. Salerno C.	Id. 31 ottobre 1917.
CELANI Giuseppe, id. Frosinone, id. Spoleto.	Id. 1 giugno 1917.
DE JULIIS Mario, id. Benevento, id. Roma.	Id. 15 aprile 1917.
DE VITA Giuseppe, id. Campagna, id. Salerno.	Id. 30 novembre 1916.
GIGLIONI Giacomo, id. Roma, id. Siena.	Id. 31 ottobre 1917.
GIORGI Lino Mario, id. Massa, id. Arezzo.	Id. 11 aprile 1918.

JADAROLA Luigi, distretto Benevento, deposito Ascoli Piceno.	Anzianità 31 ottobre 1917.
GRILLO Costantino, id. Barletta, id. Potenza.	Id. 31 ottobre 1917.
MAROTTA Michele, id. Lecce, id. 7 alpini.	Id. 6 giugno 1918.
MEALE Agostino, id. Napoli, id. Napoli S.	Id. 31 ottobre 1917.
PASQUALUCCI Amedeo, id. Aquila, id. Ancona.	Id. 23 agosto 1917.
SOLDANO Vincenzo, id. Bari, id. Novara.	Id. 29 novembre 1917.
ROSANO Umberto, id. Palermo, id. Roma.	Id. 15 aprile 1917.
TRETOLA Giovanni, id. Benevento, id. Modena.	Id. 31 ottobre 1917.
GUERRA Domenico, id. Voghera, id. Piacenza.	Id. 8 ottobre 1918.
SPINA Rolando, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. 31 ottobre 1917.

PAOLETTI Giovanni, capitano distretto Milano, 2 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 maggio 1922 relativo alla dispensa da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età. (*R. D.* 9-3-1924).

NOTIFICAZIONE.

MARCHI Vittorio di Antonio, capitano 11 fanteria distretto Potenza. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 agosto 1919.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento cessano dal 16 gennaio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè da tale data nominati in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 12-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 358).

BABUSCIO Francesco. | ABBATE Francesco.

NUZZI Augusto, tenente distretto Benevento. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado di tenente, continuando ad essere rivestito del grado di sottotenente di complemento arma stessa.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 176).

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col grado ed anzianità a fianco di ognuno indicata a senso dell'art. 11 del succitato R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 231).

PANEBIANCO Francesco, distretto Castrovillari, deposito Catania.	Anzianità 31 agosto 1916.
DI STEFANO Orazio, id. Catania, id. Messina.	Id. 26 aprile 1917.

CIRINO Emilio, distretto Cosenza, deposito Gaeta.	Anzianità 1 novembre 1917.
CHIARAMONTE Rocco, id. Brescia, id. Avellino.	Id. 14 dicembre 1916.
SALVETTI Silvano, id. Roma, id. Perugia.	Id. 27 maggio 1917.
DE FRANCHI Carlo, id. Messina, id. Avellino.	Id. 19 novembre 1916.
GIRONE Umberto, id. Gaeta, id. Napoli S.	Id. 27 maggio 1917.
CUSMANO Giovanni, id. Cremona, id. Como.	Id. 16 settembre 1917.
BELLUCCIO Alfredo, id. Gaeta, id. Gaeta.	Id. 25 febbraio 1917.
D'ANDRETTA Massimino, id. Potenza, id. Massa.	Id. 27 maggio 1917.
BRANCACCIO Vincenzo, id. Caserta, id. Frosinone.	Id. 1 marzo 1918.
DE NICOLA Amedeo, id. Napoli id, Salerno.	Id. 22 novembre 1918.
DE SARNO Gavino, id. Nola, id. Palermo P.	Id. 22 novembre 1918.
FERRARI Pier Antonio, id. Bologna, id. Bologna.	Id. 1 ottobre 1916.
GRANIERI Carmelo, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. 9 marzo 1918.
MALIZIA Nicola, id. Roma, id. Frosinone.	Id. 25 marzo 1917.
MARCONI Raul, id. Salerno, id. 5 alpini.	Id. 15 dicembre 1918.
PIO Olinto, id. Avellino, id. Reggio Calabria.	Id. 27 maggio 1917.
RAGNINI Giuseppe, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. 25 febbraio 1917.
ROBERTIELLO Federico, id. Campagna, id. bersaglieri Roma.	Id. 19 novembre 1916.
TARTARO Consolato, id. Trapani, id. Livorno.	Id. 25 marzo 1917.
DELLA GALA Umberto, id. Nola , id. Nocera.	Id. 25 marzo 1917.
DI BISOGNI Pasquale, id. Napoli, id. Aquila.	Id. 16 maggio 1919.

I esguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti, dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di complemento del R. Esercito, arma di fanteria, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, a senso dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680:

(*R. D. 18-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 7-3-1924 - registro 276, foglio 229*).

GOTI Bruno, deposito Nocera, distretto Firenze.	Anzianità 15 giugno 1918.
BOCCASSINI Nicola, id. 2 alpini, id. Barletta.	Id. 16 maggio 1919.
CIRILLO Francesco, id. Torino, id. Lecce.	Id. 1 ottobre 1917.
MAGNANO Giuseppe, id. Roma, N. E., id. Siracusa.	Id. 27 maggio 1917.
PARADISO Luigi, id. Fano, id. Bari.	Id. 3 aprile 1920.
SORNICOLA Alfonso, id. Palermo, id. Messina	Id. 15 luglio 1917.
PARDO Salvatore, id. Catanzaro.	Id. 27 agosto 1918.
MERLO PICH Ernesto, id. 4 alpini., id. Torino.	Id. 21 dicembre 1916.
CIRILLO Francesco, id. Caserta, id. Napoli.	Id. 1 ottobre 1917.

MARTEGIANI Nicola, distretto Benevento, deposito Teramo.	Anzianità 12 luglio 1920.
DI CHIARA Gennaro, id. Aquila, id. Napoli.	Id. 1 marzo 1920.
MANCINI Armando, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. 22 novembre 1918.
DE FALCO Pasquale, id. Barletta, id. Napoli.	Id. 15 giugno 1918.
CASTILLET Francesco, id. Belluno, id. Siracusa.	Id. 22 novembre 1918.
LA MALFA Antonio, id. Barletta, id. Caltanissetta.	Id. 28 settembre 1920.
FERRARI Mario, id. Vercelli, id. Genova.	Id. 16 settembre 1917.

NOTIFICAZIONI.

GUIDI Curzio di Aristide, nato il 31 marzo 1899, tenente complemento fanteria deposito Cosenza. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 28 ottobre 1922.

GAGNONI Alessandro di Ettore, nato l'8 giugno 1897, tenente complemento fanteria deposito Cuneo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della pretura del I mandamento di Modena in data 2 agosto 1923.

LO TORTO Giuseppe di Giuseppe, nato il 22 febbraio 1899 a Limbadi, tenente complemento fanteria distretto Catanzaro deposito Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 6 dicembre 1923.

NUCCI Francesco di Michele, nato il 27 settembre 1897 a Targnaritinga (S. Paolo del Brasile), tenente complemento fanteria distretto Cosenza deposito Asti. — In corso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Milano in data 16 gennaio 1923.

DELLA FORNACE Giacomo fu Luigi, nato a Roma, l'11 ottobre 1899, tenente complemento fanteria deposito Ascoli Piceno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Roma in data 24 dicembre 1923.

LAZZERI Cirillo di Paolo, tenente 73 fanteria distretto Lecco. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 ottobre 1919.

FRANCINI Roberto di Giuseppe, tenente 13 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 1 febbraio 1922 al 6 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 marzo 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, a decorrere dall'8 febbraio 1924. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare principale di Napoli:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 157).

GRASSI Achille, distretto Benevento. | SPAGNA Giulio, distretto Napoli.

NUZZI Augusto, sottotenente distretto Benevento. — Trasferito nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 1 settembre 1918 in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. E' effettivo al proprio distretto e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio presso il 1a campagna.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 176).

I seguenti militari del disciolto corpo della Regia guardia per la pubblica sicurezza che rivestivano il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito e che rinunziarono al grado stesso per essere arruolati nel corpo suddetto come sottufficiali sono reinseriti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del Regio Esercito cui prima appartenevano col grado ed anzianità a fianco di ognuno indicata a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923:

(*R. D.* 18-2-1924 - *registato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 228).

GIARUSSO Mario, deposito Avellino.	Anzianità 15 luglio 1917.
SANFILIPPO Attilio, distretto Palermo, deposito Taranto.	Id. 15 ottobre 1917.
ZAMPA Gaetano, id. Napoli, id. Avellino.	Id. 27 marzo 1919.
PALLADINO Ulisse, id. Lecce, id. Napoli Nord.	Id. 2 ottobre 1918.
NIGRO Antonio, id. Siracusa, id. Caltanissetta.	Id. 17 novembre 1918.
MAGLIA Alfredo, id. Napoli, id. Alessandria	Id. 17 novembre 1918.
CERRATO Francesco, id. Napoli, id. Modena	Id. 30 ottobre 1918.
DONATI Pietro, id. Lodi, id. 1 alpini.	Id. 27 marzo 1919.
SARTORI Luigi, id. Modena, id. Belluno.	Id. 17 novembre 1918.
SANTACROCE Salvatore, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. 27 marzo 1919.
PUERARI Carlo, id. Cremona, id. Piacenza.	Id. 27 marzo 1919.
JOUDIOUX Attilio, id. Nola, id. Messina.	Id. 25 novembre 1918.
DE STEFANO Mario, id. Caserta, id. Caserta.	Id. 15 novembre 1918.
BELLOMIA Antonio, deposito Catanzaro.	Id. 1 ottobre 1917.
SPANO' Angelo, distretto Caltanissetta, depositoNapoli nord.	Id. 1 settembre 1917.
LATTARI Guido,, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. 17 novembre 1918.
CORABI Riccardo, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria.	Id. 3 ottobre 1918.
GOMEZ D'ARZA Mario, id. Napoli, id. Avellino.	Id. 12 gennaio 1919.
TINTISONA Generoso, id. Frosinone, id. Roma sud ovest.	Id. 3 ottobre 1918.
GIGLIO Costantino, id. Caltanissetta, id. Arezzo.	Id. 17 novembre 1918.
RUSSO Francesco, id. Taranto, id. Roma.	Id. 27 marzo 1919.
TITO Giuseppe, id. Napoli, id. Genova.	Id. 12 gennaio 1919.
MONTEROSSO Giuseppe, id. Messina, id. Reggio Calabria.	Id. 27 marzo 1919.
MUOIO Ludovico, id. Bari, id. Bari.	Id. 25 aprile 1917.
PLANETA Alberto, id. Napoli, id. Avellino.	Id. 17 novembre 1918.
FABIANO Nicola, id. Barletta, id. Bari.	Id. 3 ottobre 1918.
RICCI Teodoro, id. Barletta, id. 2 alpini.	Id. 16 maggio 1918.

I seguenti militari del disciolto corpo della Regia guardia per la pubblica sicurezza che rivestivano il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito e che rinunziarono al grado stesso per essere arruolati nel suddetto corpo come sottufficiali sono reinscritti dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del Regno Esercito cui prima appartenevano col grado ed anzianità a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 230).

BIZZARRI Ettore, distretto Torino, deposito Ascoli Piceno.	Anzianità 31 ottobre 1917
MELLACE Carlo, id. Catanzaro, id. Belluno	Id. 27 maggio 1917.
SASSO Pietro, deposito Torino est,	Id. 15 marzo 1918.
LONGO Gesualdo, distretto Caltanissetta, deposito Asti.	Id. 27 maggio 1917.
LEPRONI Guido, id. Verona, id. Verona.	Id. 28 settembre 1920.
SEVERINI Attilio, id. granatieri Roma, id. Roma.	Id. 16 settembre 1917.
TESTA Alfonso, id. Napoli, id. 8 alpini.	Id. 17 maggio 1920.
GRANDE Raffaele, id. Napoli, id. Benevento.	Id. 16 maggio 1919.
FALCONE Rosario, id. Siracusa, id. Bari.	Id. 25 agosto 1920.
CORATTI Vasco, id. Roma, id. Ascoli Piceno.	Id. 25 aprile 1917.
PATI Fausto, id. Cosenza, id. Frosinone.	Id. 3 aprile 1920.
PAPANDREA Sante, id. Messina, id. Forlì.	Id. 15 dicembre 1918.
MANDOSI Egisto, id. Orvieto, id. Nocera.	Id. 15 gennaio 1919.
CASO Giuseppe, id. Chieti, id. Cosenza.	Id. 22 novembre 1918.
LEONCAVALLO Dionigi, id. Potenza, id. Potenza.	Id. 3 aprile 1920.
RIZZI Vincenzo, id. Napoli, id. Bari.	Id. 22 maggio 1919.
PAONI Guido, id. Aquila, id. Sacile.	Id. 22 maggio 1919.
DE LAURENTIS Mario, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. 25 maggio 1920.
DI BIASI Alfonso, id. Salerno, id. Parma S. O.	Id. 22 novembre 1918.
COLONNESI Giovanni, deposito Milano ovest	Id. 1 novembre 1918.
PORCIANI Dino, distretto Roma, deposito Bologna.	Id. 17 giugno 1917.
GELSO Giovavnni, id. Pinerolo, id. 3 alpini.	Id. 3 aprile 1920.
RUGGERI Annunziato, id Messina, id. Ancona.	Id. 1 giugno 1918.
BASILE Giuseppe, id. Napoli, id. Verona.	Id. 1 giugno 1918.
RAGUSA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Roma 6 bersaglieri.	Id. 1 marzo 1920.
POLETTI Riccardo, deposito Forlì.	Id. 15 giugno 1918.
GALLO Salvatore, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. 1 giugno 1918.
ANGARANO Gennaro, id. Caserta, id. Firenze sud est.	Id. 9 marzo 1918.

I seguenti sottotenenti del disciolto corpo della Regia guardia per la pubblica sicurezza sono reinscritti, dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di complemento del R. Esercito, con l'anzianità di grado a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n 1680:

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 229).

CURATOLO Giuseppe, deposito granatieri Roma, distretto Bari.	Anzianità 3 ottobre 1918.
NARDOCCI Geremia, id. Viterbo, id. Roma	Id. 27 marzo 1919.

VACCARO Salvatore, deposito Belluno, distretto Girgenti.	Anzianità 27 marzo 1919.
GHISELLI Zeiro, id. 3 alpini id. Pistoia.	Id. 1 settembre 1918.
ALOI Bruno, id. Catanzaro, id. Pistoia.	Id. 3 ottobre 1918.
PASQUALI Loris, id. 2 alpini, id. Torino.	Id. 27 maggio 1920.
PERITO Raffaele, deposito Gaeta.	Id. 20 luglio 1918.
VOLTARELLI Riccardo, id. Perugia.	Id. 15 novembre 1917.
GARRASI Salvatore, distretto Potenza, deposito Siracusa.	Id. 3 ottobre 1918.
FONTANA Luigi, id. Potenza, id. Siracusa.	Id. 22 novembre 1917.
NOCERA Giovanni, id. Potenza, id. Siracusa.	Id. 17 novembre 1918.
MAESTRONE Francesco, id. Asti, id. Pavia.	Id. 27 marzo 1919.
MANCHISI Vito, id. Barletta, d. Bar.	Id. 3 ottobre 1918.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento, investiti di tale grado, ai sensi del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919; n. 452, è stabilita nel modo a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 8-3-1924).

INSOLVIBILE Salvatore, distretto Napoli, deposito Avellino.	Anzianità 15 giugno 1917. Seguirà *Granata* Alfredo.
PILONI Alfonso, id. Milano, id. Firenze sud est.	Id. 21 settembre 1917. Seguirà *Cervini* Giuseppe.

RICOTTI Luciano, nominato sottotenente di fanteria di complemento è assegnato al 1 reggimento granatieri, al quale si presenterà il mattino del 7 aprile 1923 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza. (*R. D.* 8-3-1924).

I cognomi dei seguenti sottotenenti, sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 9-3-1924).

MAZZACCONE Renato, distretto Chieti, deposito Mondovì.	MAZZOCCONE Renato.
GIACCHETTI Carlo, id. Palermo, id. Chieti.	BENTIVEGNA Carlo.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento dalle date a fianco di ognuno indicate: (*R. D.* 9-3-1924).

PATERNO' Vincenzo di Raffaele, distretto Roma, deposito Milano ovest.	Dal 29 marzo 1923.
PIZZELLA Pierino Mario di Pasquale, id. Benevento, id. Foggia.	Dal 21 dicembre 1923.

CORIGLIANO Gelsomino, distretto Messina, deposito Catanzaro. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 9-3-1924).

SOLIERA Manlio, sottotenente 226 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 agosto 1923, relativo alla nomina a sottotenente di fanteria di complemento. (*R. D.* 9-3-1924).

MANGO Paolo, sottotenente 5 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 settembre 1923, relativo alla nomina a sottotenente di complemento.
(*R. D.* 9-3-1924).

BIANCHI Pietro fu Giuseppe, distetto Varese, 6 squadriglia autoblindata. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità ai sensi dell'aticolo 71, lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 9-3-1924).

BENTIVEGNA Carlo, sottotenente 14 fanteria. — Trasferito 51 fanteria.
(*Det. M.* 16-3-1924).

NOTIFICAZIONI.

DONINI Renato di Luigi, nato a Rimini il 5 febbraio 1899, sottotenente complemento fanteria distretto Forlì deposito Chieti Ven. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano in data 19 aprile 1921.

CORNECCHIA Onofrio Giuseppe di Settimio, nato a Cette (Francia), sottotenente complemento fanteria distretto Ravenna deposito Ravenna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano in data 23 maggio 1923.

RISPOLI Enrico di Nicola, nato il 20 novembre 1898, ad Altamonte, sottotenente complemento fanteria distretto Caltanissetta deposito bersaglieri Ancona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte ordinaria di assise di Ancona in data 1 agosto 1922.

GIACOVAZZO Giuseppe di Carmelo, nato a Locorotondo il 16 giugno 1899, sottotenente complemento fanteria distretto Bari deposito Bari. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Roma in data 2 gennaio 1924.

BASILE Paolo di Oronzo, nato l'11 marzo 1898 a Martina Franca, sottotenente complemento (per effetto del R. decreto 28 marzo 1919), distretto Taranto deposito Pistoia Bell. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 6 settembre 1922.

CATALANI Francesco di Giovanni, nato il 2 luglio 1900 a Castrogiovanni, sottotenente complemento (per effetto del R. decreto 28 marzo 1919), distretto Aquila deposito Aquila. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Firenze in data 15 gennaio 1924.

GIANNOTTI Adolfo di Benvenuto, sottotenente 70 fanteria distretto Arezzo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 novembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

DI GREGORIO Antonio, tenente 3 campagna distretto Palermo. — Già tenente del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel quadro degli ufficiali di complemento arma artiglieria cui prima apparteneva, a senso dell'articolo 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922, con anzianità 1 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *De Salvatore* Luigi.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 300).

SEPE Giovanni, tenente distretto Caserta. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma, a decorrere dall'8 febbraio 1924.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 157)

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, a decorrere dall'8 febbraio 1924. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare principale di Napoli:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 157).

SEPE Giovanni, distretto Caserta.

DE LUCA Silvio, distretto Foggia.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

LIBERATORE Alfredo, sottotenente distretto Campobasso. — E' promosso tenente in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 29 agosto 1920 e decorrenza per gli assegni 1 settembre 1920.

Precederà nel ruolo il tenente *Polena* Giulio.

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 177).

DE TROIA Raffaele, sottotenente laureato in medicina e chirurgia, distretto Foggia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, a decorrere dall'8 febbraio 1924.

Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere il prescritto mese di servizio entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, presso l'ospedale militare principale di Napoli.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 157).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

VIVIANI Baldassare, militare di truppa, laureato in medicina e chirurgia, distretto Girgenti. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità 8 febbraio 1924. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare principale di Palermo.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 157).

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità 8 febbraio 1924. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 157).

BALSAMELLI Filippo, distretto Cefalù.	Ospedale militare Trieste.
BENI Vittorio, id. Taranto.	Id. id. Venezia.
PIANA Giovanni Andrea, id. Sassari.	Id. id. Cagliari.

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità 8 febbraio 1924. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuna indicato, per compiervi tre mesi di servizio di prima nomina per completare la propria ferma di leva.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 157).

MOTTA Roberto, distretto Catania.	Ospedale militare Torino.
LEVI Mario, id. Torino.	Id. id. Torino.
IZZO Giuseppe, id. Salerno.	Id. id. Napoli.

CATALDI Michele, sottotenente medico, distretto Bari. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio nel limite di tempo fissato dalla dispensa 59 del bollettino del 1923, all'ospedale militare principale di Roma, invece che a quello di Bari. (*Det. M.* 16-3-1924).

LOMBARDO Alfredo Annunziato, sottotenente medico, distretto Reggio Calabria. — Dovrà compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina nel limite di tempo fissato dalla dispensa 8 del *bollettino* del 1924, all'ospedale militare principale di Napoli, invece che a quello di Roma. (*Det. M.* 16-3-1924).

SINISCALCHI Carlo, sottotenente medico, distretto Salerno. — Dovrà compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina nel limite di tempo fissato dalla dispensa 29, del bollettino del 1923, all'ospedale militare di Roma, invece che a quello di Napoli. (*Det. M.* 16-3-1924).

CASSOLA Michele, sottotenente medico, distretto Siracusa. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio nel limite di tempo fissato dalla dispensa 61 del bollettino del 1923, all'ospedale militare di Napoli, invece che a quello di Messina. (*Det. M.* 16-3-1924).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

GRISOLIA Alfonso, sottotenente farmacista, distretto Napoli. — Promosso tenente farmacista a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 luglio 1918.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 158).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

PINNA Paolo di Franchino, capitano distretto Ivrea. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 9 marzo 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

TENENTI.

CAPPELLI Giuseppe, tenente distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Amilcarelli* Giovanni.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 180).

MARCHIONNI Enrico, tenente distretto Pesaro in congedo assoluto per infermità provenienti da cause di servizio. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale, in data 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 16 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Ciceri* Alfredo.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 180).

SOTTOTENENTI.

FLORIO Benedetto, sottotenente distretto Roma. — La rimozione dal grado di cui al decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, deve intendersi effettuata a senso dell'articolo 2, lettera *c*), comma 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 179).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

FAVA Salvatore, già sottotenente medico distretto Cefalù. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui al decreto luogotenenziale 8 luglio 1915.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 301).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924, *registro* 276, *foglio* 158).

Con anzianità 31 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

BERTOLINI Enrico, distretto Pavia.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

PARASCANDOLO Michele, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Nastri* Salvatore.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PALLAVICINI nob. patrizio genovese marchese Roberto, tenente colonnello distretto Roma. — Già richiamato in servizio dal 1 febbraio 1917, è ricollocato in congedo dal 24 settembre 1917.

(*D. M.* 21-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 207).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

QUARTO cav. Adolfo, colonnello di artiglieria nella riserva. — E' promosso generale di brigata con anzianità 16 aprile 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo dei generali di brigata di riserva il pari grado *Centurione* cav. Maria Stefano.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 369).

LOSTIA di SANTA SOFIA cavaliere nobile don conte Raffaele, colonnello di fanteria in P. A. — Il R. decreto 19 novembre 1922 col quale venne collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 14 giugno 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva, deve essere completato nel senso che l'ufficiale è inscritto nei ruoli di riserva col grado di brigadiere generale. Egli assume il grado di generale di brigata dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 395).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

PASSIGLI Alfredo, maggiore divisione Torino. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 14 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Mongini* Camillo.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 178).

PRIMI CAPITANI.

ZUCCOLO Giovanni, primo capitano, distretto Padova, morto il 5 gennaio 1916. — E' da considerarsi promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 9 dicembre 1915.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 178).

MAZZOLI Vittorio, primo capitano, distretto Reggio Emilia, dispensato da ogni eventuale servizio militare per età con R. decreto 23 marzo 1922. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 ottobre 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado *Costo* Cesare.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924- *registro* 276, *foglio* 178).

CAPITANI.

VAGLIASINDI Casimiro, capitano, distretto Milano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 2, del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 24 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Rosa* Ivo.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924- *registro* 276, *foglio* 178).

SOTTOTENENTI.

PAPPALARDO Giovanni, sottotenente, distretto Massa. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 5 maggio 1921.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924- *registro* 276, *foglio* 178).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SARTORI cav. Rodolfo, colonnello. — Il decreto in data 24 aprile 1922, col quale veniva collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 25 aprile stesso anno, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1 marzo 1922, a sua domanda, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924, *registro* 41, *foglio* 373).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

FRANZONI Pietro, capitano medico, distretto Brescia. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragione di età di cui al R. decreto 19 novembre 1922.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924, *registro* 276, *foglio* 301).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

MANETTA cav. Gustavo, maggiore commissario direzione commissariato Napoli. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919; in lire 10,000 dal 1 maggio 1920 e in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 63).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MENOZZI Luigi, maggiore amministrazione direzione commissariato corpo armata Milano. — E' ricollocato in congedo dal 30 settembre 1923.

(*D. M.* 12-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 308).

MENOZZI Luigi, maggiore amministrazione direzione commissariato corpo armata Milano. — La decorrenza del decreto ministeriale in data 12 dicembre 1923, per la parte che si riferisce al ricollocamento in congedo del maggiore di amministrazione nella riserva MENOZZI Luigi, è portata dal 30 settembre 1923, al 30 novembre 1923.

(*D. M.* 22-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924, *registro* 276, *foglio* 270).

MANZELLI Giuseppe, maggiore amministrazione, direzione commissariato corpo armata Torino. — E' richiamato in servizio dal 28 agosto 1923, con lo stipendio annuo di L. 14,500, ed è ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1923.

(*D. M.* 22-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924, *registro* 276, *foglio* 268).

CAPITANI.

BACCALINI Dante, capitano amministrazione distretto Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 10800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924, *registro* 276, *foglio* 62).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse sul campo dalle Supreme Autorità Militari e sanzionate con Regio Decreto

R. decreto 13 marzo 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BAGGIANI Velio, tenente 255 reggimento fanteria. — Esempio magnifico di coraggio e di abnegazione, durante intenso bombardamento nemico e durante l'attacco in forze delle fanterie avversarie, incurante dei pericoli incuorò i dipendenti esortandoli alla strenua difesa della posizione. Inviato con due plotoni a contrattaccare l'avversario, riuscito a penetrare nelle linee di un settore laterale, assolveva il compito brillantemente riuscendo a respingerlo, contenerlo e catturare una mitragliatrice. — Candelù, 18 giugno 1918.

CLEMENTI Giulio, tenente 1 reggimento genio, 12 battaglione. — Ufficiale del genio incaricato di lavori avanti la linea di occupazione delle truppe, si offriva spontaneamente, come pratico della località, a guidare reparti che dovevano procedere all'occupazione di una posizione momentaneamente abbandonata. Dopo aver diretto l'operazione vi si tratteneva fino al giungere di rinforzi. — Caposaldo di Casa Pastori, 20 giugno 1918.

CRAPINIO Cosimo, soldato 255 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo precedeva sempre i compagni e coadiuvava il proprio comandante nel mantenere l'ordine. Riconquistato l'argine del Saltuol, sfidando la corrente del fiume e raffiche di mitragliatrici nemiche, si spingeva animoso, a capo di altri pochi ardimentosi, sul greto e catturava un nucleo nemico con due ufficiali che tentavano di ritirarsi. — Salettuol, 15 giugno 1918.

CRAPIZ Giovanni, soldato gruppo mitraglieri 31 divisione. — Con rapido spostamento della sua mitragliatrice colpiva, sgomentandoli, nuclei nemici apparsi alle spalle mettendoli in fuga. Li inseguiva poscia e con lancio di bombe a mano ne catturava venti. — Piave di Candelù, 16 giugno 1918.

DARDINI Napoleone, caporal maggiore 30 reparto d'assalto. — Durante lotta accanita, rimaneva ferito ad un occhio. Perdendo sangue, incitava i suoi compagni e si ritirava ad azione ultimata. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

LURGIO Vito, soldato 52 reggimento artiglieria campagna, 2 batteria, n. 24372 di matricola. Sotto intenso tiro nemico, con sprezzo del pericolo riallacciava sollecitamente le linee telefoniche tra gruppo e batteria, contribuendo ad assicurare il pronto intervento delle batterie. — Piave, 15 giugno 1918.

MAROTTA Goffredo, da Calascibetta (Caltanisetta), tenente 91 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto arditi, sotto un violento fuoco di artiglieria si portava con slancio ammirevole all'assalto di una linea nemica saldamente presidiata. Superatane la forte resistenza, penetrava nelle linee nemiche e vi si manteneva con violenti lotte corpo a corpo finchè cadeva gravemente ferito — Col Meschin, Casa Menegugia, 8 dicembre 1919.

MINZONI don Giovanni, tenente cappellano 255 reggimento fanteria. — Instancabile nella sua missione pietosa di confortare feriti, di aiutare i morenti, durante il combattimento, impugnato il fucile e messosi alla testa di una pattuglia di arditi, si lanciava all'assalto contro un nucleo nemico, faceva numerosi prigionieri e liberava due nostri militari di altro corpo precedentemente catturati. — Salettuol, 15 giugno 1918.

PITTIMADA Francesco, capitano 255 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, esempio ammirabile di coraggio e di ardire, seppe infondere il suo entusiasmo nei propri dipendenti, trascinandoli più volte all'assalto nelle varie giornate di combattimento e conquistando posizioni nemiche. — Salettuol, 15-19 giugno 1918.

VALENTINI Alberto, da Foggia, tenente colonnello 69 reggimento fanteria. — Durante le azioni del Piave dava mirabile esempio di calma e di valore. Il 19 giugno, in un momento difficile per l'infiltrazione nemcia in un caposaldo, che aveva costretto alcuni reparti a ripiegare, lanciava un deciso contrattacco riuscendo a ristabilire la situazione e catturando al nemico armi e prigionieri. Nelle giornate del 23 e 24 giugno nell'azione per la riconquista del Piave, mentre il nemico favorito da terreno coperto ed insidioso, tenacemente resisteva, benchè contuso dalla caduta delle macerie, si riportava sulle linee e animosamente guidava le sue truppe fino a raggiungere la mèta agognata. — S. Pietro Novello, 19 giugno - Fossalta, 23-24 giugno 1918 (già decorato di altre tre medaglie d'argento).

MEDAGLIA DI BRONZO

COLETTA Tommaso, vice-brigadiere 374 plotone CC. RR. addetto 18 divisione di fanteria. — Lungo importante arteria stradale intensamente battuta dall'artiglieria nemica di grosso calibro, sprezzante del pericolo, coadiuvò efficacemente il suo capitano nel disciplinare e più volte riattivare, sotto intenso bombardamento, il funzionamento del transito di numerosi veicoli ed autoveicoli, dando bella prova di instancabile attività e coraggio. — Val del Campo, 15, 16, 17, 18 giugno 1918.

DI MASI Antonio, soldato 255 reggimento fanteria. — Con coraggio non comune e sprezzo del pericolo si slanciava tra i primi unitamente ai propri ufficiali allo sbocco di un camminamento presidiato da mitragliatrici avversarie riuscendo alla cattura di esse e di prigionieri. — Candelù, 18 giugno 1918.

DOMINATO Corrado, sergente gruppo mitraglieri 31 divisione. — Due volte preso prigioniero riusciva ad evadere e forniva così preziose informazioni sull'occupazione nemica. Tornato poscia al proprio posto con violente raffiche aggiustate impediva al nemico di fare ulteriori progressi e di ritirarsi, favorendo così la cattura di tre mitragliatrici e nove serventi. — Cappoletta di Candelù, 18 giugno 1918.

MAGNAI Abele, soldato compagnia mitraglieri 155 reggimento fanteria. — In un momento critico del combattimento ucciso il capo arma, feriti i serventi ed il tiratore, continuava il fuoco da solo, sparando fino all'ultimo caricatore ed esaurito questo, faceva fuoco sul nemico con bombe e col fucile, erto sul parapetto della trincea ed impavido in mezzo al grandinare del fuoco nemico. Esempio di devozione all'arma e di sereno coraggio. — Candelù, 18 giugno 1918.

MUNZI Vincenzo, da Tagliacozzo (Aquila), soldato 66 reggimento fanteria, n. 7049 di matricola. — Slanciatosi tra i primi nelle trincee nemiche, con lancio di bombe e quantunque ferito, cooperava alla resa di alcuni prigionieri e sparava colpi di moschetto a quelli che si difendevano. — Cima Tre Pezzi, 11 ottobre 1918.

NICOLA Giovanni, caporale 255 reggimento fanteria. — Durante violento bombardamento in semplici escavazioni di granata, con l'esempio e la parola tenne fermo con la sua squadra il posto assegnatogli, respingendo poscia con nutrito getto di bombe a mano, nuclei avversari che tentavano avvicinarsi. — Candelù, 18 giugno 1918.

PODUTI Sante, soldato 139 reggimento fanteria, n. 24626 di matricola. — Porta ordini, attraversando zone battutissime da violento bombardamento nemico, con ardore ed intelligenza disimpegnava il suo compito dando prove di elevate doti militari. — Monte Asolone, q. 1421, 15 giugno 1918.

POLI Leone, soldato 255 reggimento fanteria. — Ardito, con slancio e sveltezza saldo di fede e di entusiasmo, primo fra i primi aggrediva il nemico ben difeso da mitragliatrici e da reticolati, servendo di esempio ai compagni. — Candelù, 19 giugno 1918.

SORRENTINO Giuseppe, soldato 255 reggimento fanteria. — Al contrattacco slanciatosi avanti fra i primi del plotone, con ardimento riusciva a snidare nemici appostati che resistevano accanitamente e fare prigionieri. — Salettuol, 15 giugno 1918.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 13 dicembre 1923 (Ministero marina).

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GINELLI Guido, da Varallo (Novara), tenente degli alpini: « Comandante del reparto d'assalto del battaglione « Grado », si distinse in numerose ricognizioni per grande spirito d'iniziativa ed audacia. Il 12 aprile 1918, alla testa del suo reparto, si buttò di pieno giorno su di un posto avanzato della linea nemica organizzato a difesa, impegnandosi in un corpo a corpo col nemico rifugiato in caverne. Slanciatosi attraverso il taglio di strada da dove sopraggiungeva un rincalzo nemico, mentre con un colpo di manser freddava un mitragliere, che tentava mettere in azione una mitragliatrice, fu raggiunto e gravemente ferito da una bomba a mano che gli fratturò la gamba sinistra. Per non distogliere nessuno dei suoi dalla mischia, rifiutò l'immediato soccorso e si lasciò trasportare nelle proprie linee soltanto ad azione compiuta » (Testa di Ponte di Cortellazzo, 12 aprile 1918).

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBERINI Bixio, da Orte, tenente di artiglieria. — *In commutazione della Croce di guerra conferitagli per lo stesso fatto d'arme*: — Nel maggio 1917 e nell'agosto e settembre dello stesso anno prese parte all'azione dei monitori e delle siluranti nel Golfo di Trieste, dimostrando, sotto il fuoco nemico, audacia e serenità di spirito, come in numerose altre circostanze durante la guerra nell'adempimento degli incarichi conferitagli dall'ufficio speciale di propaganda del Ministero della Marina. — Adriatico (Golfo di Trieste), maggio-agosto-settembre 1917).

DEFUNTI.

GHILARDI Lorenzo, tenente fanteria riserva, distretto Milano. — Morto a Milano, il 2 giugno 1916.

FRANZONI Pietro, capitano medico riserva, distretto Brescia. — Id. a Borno (Brescia), il 28 dicembre 1919.

VALLO Lorenzo, tenente complemento artiglieria a cavallo, distretto Benevento. — Id. a S. Marco dei Cavoti, il 3 febbraio 1920.

SANTINI Danilo di Giuseppe ,nato 12 gennaio 1897 a Scandicci (Firenze), tenente complemento fanteria, distretto Firenze, deposito Milano Est. — Id. a Casellina e Torri, il 7 agosto 1920.

FERRO Berardo, tenente complemento genio distretto Firenze. — Id. a Agira, il 9 settembre 1921.

ISOLA Luigi di Antonio, nato a Genova l'8 luglio 1899, sottotenente complemento fanteria distretto Genova. — Id. a Rovereto, li 16 settembre 1921.

CIONI Giuseppe, tenente complemento genio, distretto Firenze. — Id. a Barberino di Mugello, il 2 novembre 1921.

ZANCANI Pio, tenente amministrazione M. T., distretto Milano. — Id. a Bologna, il 19 settembre 1922.

LONGO VITTORE Ettore, tenente complemento genio distretto Torino. — Id. a Torino, il 15 marzo 1923.

CIAMPOLINI Donato di Giuseppe, nato a Cortona, tenente complemento fanteria distretto Arezzo, deposito Arezzo. — Id. a Firenze il 28 aprile 1923.

GARBESI Luigi di Cesare, nato il 27 novembre 1887, a Conselice, tenente complemento fanteria, distretto Ravenna, deposito Ravenna. — Id. a Bologna, li 28 luglio 1923.

VIGLINO Vittorio, tenente complemento genio distretto Novara. — Id. a Città d'Intra, il 29 agosto 1923.

PEYRE' Ernesto di Alderico, nato 2 marzo 1893 a Roma, tenente complemento fanteria distretto Firenze, deposito Firenze N. O. — Id. a Novara, li 24 settembre 1923.

CANALE Agostino, tuente M. T. 9 pesante campale, distretto Genova. — Id. a Genova, l'8 novembre 1923.

GALLI Costantino, colonnello genio in P. A. S., distretto Roma. — Id. a Roma, l'11 novembre 1923.

FIANCHINO cav. Giuseppe, tenente colonnello non più inscritto nei ruoli del personale permanente dei distretti di riserva divisione Torino.	Morto a Torino, il 18 novembre 1923.
ROSSI Alfredo di Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria, distretto Cremona.	Id. a Cremona, il 25 novembre 1923.
MUZZATI Giorgio, tenente complemento 26 campagna, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 27 dicembre 1923.
ZARRELLI Giovanni, sottotenente complemento 3 raggruppamento genio, distretto Foggia.	Id. a Verona, il 29 dicembre 1923.
COSTANTINO Lorenzo, maggiore fanteria riserva, divisione Torino.	Id. a Torino, il 30 dicembre 1923.
CICCODICOLA Federico, tenente colonnello artiglieria M. T., distretto Frosinone.	Id. a Napoli, il 24 gennaio 1924.
GAVIGLIO Lelio, colonnello fanteria in P. A.	Id. a Piacenza, il 30 gennaio 1924.
GRANA Alessandro, primo capitano fanteria non più iscritto nei ruoli della riserva, distretto Noto.	Id. a Modica, il 30 gennaio 1924.
SEIA Giacomo, capitano medico ospedale secondario Piacenza.	Id. a Piacenza, il 2 febbraio 1924.
MORI Umberto, capitano medico riserva, distretto Reggio Emilia.	Id. a Bologna, il 6 febbraio 1924.
D'ARIENZO Costantino, tenente amministrazione M. T., distretto Campobasso.	Id. a Campobasso, il 14 febbraio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 39, anno 1921, pag. 1893. — SGUAZZI Francesco di Giovanni. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 4 settembre 1919, *leggasi*: 1 giugno 1921.

Id. 76, » 1921, » 3438. — MACCIONI Enrico, tenente S. A. P., *invece di*: 67 id., *leggasi*: 67 id., assegnato Ministero guerra.

Id. 60, » 1922, » 2265. — TANAS Felice, tenente artiglieria S. A. P., *dopo le parole*: Id. 1 id. id., *aggiungasi*: ed assegnato Ministero guerra. »

Id. 35, » 1923, » 1818. — BARILLARI Raul di Gaetano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 10 novembre 1920, *leggasi*: 16 agosto 1921.

Id. 9, » 1924, » 507. — DE GASPARI Luigi, *invece di*: L'aspettativa di ventiquattro mesi, *leggasi*: l'aspettativa di diciotto mesi.

Id. 9, » 1924, » 515. — TEALDI Filippo, maggiore artiglieria S. A. P., *invece di*: 25 febbraio 1924, *leggasi*: 10 marzo 1924.

Id. 9, » 1924, » 542. — GIUFFRE' Giuseppe, alla data 2-1-1924, *sostituire*: 22-1-1924.

Id. 10, » 1924, » 560. — ANGIULI Francesco, capitano artiglieria S. A. P., *anzichè*: trasferito 14 campagna, *leggasi*: 9 pesante (C)

Dispensa 10, anno 1924, pag. 571. — GIANNINI cav. Giacomo, colonnello veterinario in P. A. S., *invece di*: tenente colonnello, *leggasi*: colonnello.

Id. 10, » 1924, » 574. — BRIGANTI Antonio, *invece di*: d'autorità, *leggasi*: a domanda.

Id. 11, » 1924, » 583. — GROSSETTI cav. Giuseppe, generale di brigata, *dopo le parole*: carabinieri reali (Milano), *leggasi*: (*R. D.* 28 febbraio 1924 - registrato alla Corte dei conti il 14-3-1924 - registro 276, foglio 344).

Id. 11, » 1924, » 584. — CECCHI Ezio, *invece di*: legione Milano, *leggasi*: legione Torino.

Id. 11, » 1924, » 587. — DE PASQUALE Pasquale, *invece di*: id. Napoli, id. Napoli, *leggasi*: Roma, id. Roma.

Id. 11, » 1924, » 588. — DI CARLO Carlo, *invece di*: id. Milano, id. Milano, *leggasi*: Trieste, id. Pola.

Id. 11, » 1924, » 599. — BIGAZZI CAPANNI Lorenzo, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: aspettativa per sospensione dall'impiego, *leggasi*: 21 fanteria.

Id. 11, » 1924, » 608. — ALONGI Giuseppe, tenente veterinario in S. A. P., *invece di*: id. Girgenti, *leggasi*: id. Caltanissetta.

Id. 12, » 1924, » 636. — SCHEMONI Giuseppe, capitano fanteria S. A. P., *leggasi*: SCHENONI Giuseppe.

Id. 12, » 1924, » 656. — GIANNETTI cav. Giuseppe, *invece di*: generale commissario in P. A., *leggasi*: tenente generale commissario in P. A.

Il Ministro — **A. DIAZ.**





Prezzo della presente dispensa l. **1,10**

(6857) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 14ª 1924 29 Marzo

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti colonnelli arma di fanteria sono promossi generali di brigata con riserva di anzianità: (*R. D.* 25-3-1924).

CORSO cav. Francesco.

BORRELLI cav. Francesco.

I seguenti colonnelli arma di artiglieria sono promossi generali di brigata con la destinazione a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 25-3-1924).

DEL POZZO cav. Alessandro.	Nominato comandante d'artiglieria del corpo d'armata di Trieste.
CAMBRIA cav. Angelo.	Nominato comandante d'artiglieria del corpo d'armata di Torino.
SASSO cav. Ferdinando.	Nominato comandante dell'accademia militare di artiglieria e genio.

BUFFA di PERRERO cav. Vittorio, generale di brigata. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo del tribunale supremo militare, a decorrere dal 1 febbraio 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277 *guerra, foglio* 96).

MONTEFINALE cav. Tito, generale di brigata. — Cessa dal comando d'artiglieria corpo armata Trieste ed è nominato generale addetto all'ufficio del generale a disposizione arma artiglieria. (*R. D.* 25-3-1924).

GENERALE MEDICO.

GUALDI cav. Carlo, colonnello medico. — E' promosso al grado di generale medico con anzianità e decorrenza assegni dal 16 marzo 1924 ed assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 8-3-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo dei seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 19-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 315)

BATTAGLIA Pasquale.	L. 7,000 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano.
	L. 9,400 dal 1 agosto 1919.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922 nel grado di maggiore.
NEGRO Domenico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
PANELLI Emilio.	L. 6,400 dal 1 maggio 1919.
	L. 7,200 dal 16 settembre 1919 nel grado di capitano.
	L. 8,000 dal 16 settembre 1920.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,800 dal 1 settembre 1923, nel grado di maggiore.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 29-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 308).

SICILIA Gaspare.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 giugno 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
SEGRETO Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
SANNA Pietro.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 16 settembre 1920. L. 8,000 dal 16 ottobre 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 maggio 1923 nel grado di capitano.
NELLEGITTI Enrico.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
MENICHETTI Antonio.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 febbraio 1922. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 giugno 1922.
ROTELLI Francesco.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 settembre 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
PORTA Andrea.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 aprile 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 giugno 1922.

GAVEGLIO Pietro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in lire 7200 dal 1 ottobre 1920, in lire 10800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 11,600 dal 1 marzo 1923.

(*D. M.* 19-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 315).

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 19-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 335).

MASSERA Antonino.	L. 5,500 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 gennaio 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
SOLA Francesco.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 maggio 1920. L. 11600 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
BOLACCHI Attilio.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 giugno 1921. L. 10,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.

Lo stipendio annuo dei seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 19-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 272).

CIANCIOLO Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 ottobre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,400 dal 16 giugno 1922.
RIBET Giacomo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 dicembre 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
DE DOMINICIS Gustavo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 aprile 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
BASILI-LUCIANI Belisario.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6,300 dal 1 gennaio 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.
ZIMMERMAN Guido.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 1 agosto 1921. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 agosto 1922 nel grado di capitano.
DE NOTTER Silverio.	L. 6,600 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,400 dal 16 settembre 1923.

TENENTI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 19-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 335).

DEGLI UBERTI Antenore.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,800 dal 20 giugno 1920. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
MANGANO Ignazio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
INGRAVALLE Ugo.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 22 febbraio 1923.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ognuno segnata:

(*D. M.* 16-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 334).

BOLLA Carlo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 settembre 1922.
SIMONCINI Emilio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 16 dicembre 1922.
CIARALLI Gilberto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 16 gennaio 1923.
PIO di SAVOIA Luigi.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 maggio 1922.
PROSTINO Giuseppe.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 maggio 1922.
GIANNI Goffredo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 luglio 1922.
BIANCHINI Arturo.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente. L. 4,800 dal 1 giugno 1921. L. 8,300 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente.

L. superiore ammessi dei volontari indicati e finali nella graduatoria a fianco di ognuno di essi segnata.

R. D. [illegible] - Reg. fo [illegible] a Corte dei conti [illegible] - Registro atti Regio [illegible]

[illegible] Carmelo — [illegible]

FERRAIUOLA Giuseppe — [illegible]

VALCARELLA Lelio — [illegible]

GANNAIA-GALLEANI Luigi — [illegible]

[illegible] Luigi — [illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible] Antonio — [illegible]

[illegible] Sergente [illegible] Distretto [illegible] del servizio [illegible] speciale [illegible] - sede di Trapani — Trasferito [illegible] Reggio, loco di nascita.

Dec. 27 gennaio 1901.

SOTTOTENENTI

[illegible] GRANO [illegible] Sergente [illegible] Distretto [illegible] Regio [illegible] — A disposizione [illegible] Distretto [illegible] del servizio [illegible] speciale [illegible] - sede di Trapani.

Dec. 28 gennaio 1901.

MAGGIORI DIRETTORI DI BANDA

[illegible] Luigi [illegible] — [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible]

TENENTI COLONNELLI.

UMBRIANI cav. Francesco, tenente colonnello, in servizio di Stato Maggiore 4 bersaglieri, assegnato comando corpo armata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato capo di Stato Maggiore della divisione militare di Novara, dal 16 marzo 1924.
(*R. D.* 13-3-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 375).

AMORETTI Nicola Arturo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 gennaio 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
AVETTA Marcello.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1919. L. 16.000 dal 1 aprile 1922.
CORTINOVIS Silvio.	L. 9,000 dal maggio 1919. L. 10,000 dal 14 ottobre 1919 L. 10,500 dal 1 gennaio 1921. L. 11,500 dal 16 marzo 1922. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
di LUSTRO Antonio.	L. 9,400 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 gennaio 1920. L. 10,500 dal 1 giugno 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 giugno 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 6).

GIAVELLI Pietro.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
LUBATTI Emilio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 12,000 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
ROSI Guido.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 16 novembre 1923.
TALICE Luigi.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 12,000 dal 1 ottobre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 29-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 4).

BENUSSI Francesco.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
BONGIOANNI Primo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
FERRARA Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
FRANZA Vincenzo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
GORRESIO Marco.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
MERCALLI Camillo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.
ONORATI Orazio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
POGNISI Emilio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
ROMERO Federico.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,200 dal 16 settembre 1921. L. 14,000 dal 1 aprile 1922. L. 14,800 dal 1 luglio 1923.
SODDU Ubaldo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 14,000 dal 1 aprile 1922. L. 14,800 dal 1 ottobre 1923.
SPALLA Alberto.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 agosto 1923.

SPICO cav. Arturo, tenente colonnello 39 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli. — Cessa dalla carica sopraindicata ed è nominato presidente dello stesso tribunale, dall'8 marzo 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

LEONE cav. Luigi, tenente colonnello comando distretto Treviso, assegnato comando divisione militare Treviso. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 78 fanteria. (*Det. M.* 23-3-1924).

MAGGIORI.

MAIFRENI cav. Aldo, maggiore comando distretto Treviglio. — Trasferito 1 fanteria. — (*Det. M.* 23-3-1924).

DE ROMANIS cav. Giovanni, maggiore 72 fanteria, assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Roma, dal 20 agosto 1923. (*Det. M.* 23-3-1924).

CIANCIA cav. Silvio, maggiore 54 fanteria. — Trasferito 231 fanteria. (*Det. M.* 23-3-1924).

GIANI Luigi, maggiore. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 26 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 66 fanteria al quale si dovrà presentare il 12 maggio 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

COLONNA cav. Raffaele, maggiore 157 fanteria. — Trasferito 47 fanteria. (*Det. M.* 23-3-1924).

CAPITANI.

NUCCI Foscolo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 17-1-1924).

CAMUSSI Mario, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 5 ottobre 1922. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 ottobre 1923, con anzianità assoluta 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Racchi* Giuseppe.
Destinato 5 bersaglieri. (*R. D.* 1-3-1924).

REITANO Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 3 gennaio 1924.
Destinato 76 fanteria. (*R. D.* 8-3-1924).

BIONDI Icilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 22 aprile 1923. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 agosto 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 settembre successivo.
Destinato 64 fanteria. (*R. D.* 8-3-1924).

ZEZZA Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 gennaio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio successivo.
Destinato comando distretto Sulmona. (*R. D.* 8-3-1924).

CIGLIANA Guglielmo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 marzo 1924 e richiamato in servizio effettivo dal giorno 16 successivo.
Destinato 80 fanteria. (*R. D.* 8-3-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani (defunti) è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 250)

MARENGO Carlo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
MONACCIANI Giuseppe.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 6 ottobre 1919. L. 10,800 dal 1 agosto 1921. L. 14,600 dal 1 aprile 1922

CONTI Giuseppe Bernardo, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 311)

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 355).

ROBOTTI Giovanni.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 luglio 1922.
VIZIANO Attilio (defunto).	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 23-3-1924).

MOCCIA Giuseppe, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Trasferito 82 fanteria ed assegnato tribunale militare territoriale Roma in qualità di segretario, dal 30 ottobre 1923.
BERNI CANANI Francesco, 11 fanteria, assegnato comando divisione militare Ravenna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 15 fanteria.
LAURO Achille, 30 id., id. legione CC. RR. Napoli quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Id. id. id. ed è trasferito 79 fanteria.
INFANTINO Alfonso, 151 fanteria.	Trasferito 26 fanteria.
BALDI Aldo, 8 bersaglieri fuori quadro assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli.	Cessa dai fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito comando distretto Roma dal 20 agosto 1923.
OLIVIERI DEL CASTILLO Nicola, comando distretto Nola, assegnato magazzino 8 pesante campale.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 32 fanteria.
COMITO Antonio, 19 fanteria.	Trasferito comando distretto Caltanissetta.
BAUDINO Augusto, comando distretto Ivrea	Id. id. id. Noto.
MARTINO Rosario, 60 fanteria, fuori quadro assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli.	Cessa dai fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito comando distretto Roma dal 20 agosto 1923.
BASSANELLI Leopoldo, 8 bersaglieri.	Trasferito 6 bersaglieri.
CARROZZO Angelo, 51 fanteria.	Id. 48 fanteria.
PONZANO Carlo, 38 id., assegnato magazzino casermaggio Alessandria.	Id. 37 id. rimanendo assegnato come contro.

VENTRE Enrico, capitano 92 fanteria, giudice supplente tribunale militare Torino. — Cessa dalla carica di cui sopra dal 6 marzo 1923. (*Det. M.* 23-3-1924).

ANTICO Giuseppe, capitano 10 fanteria, giudice supplente tribunale militare Bari. — Cessa dalla carica di cui sopra, dal 1 febbraio 1923. (*Det. M.* 23-3-1924).

MANDELLI Leone, capitano 35 fanteria, assegnato reggimento Genova cavalleria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 23-3-1924).

PONTHENIER Luigi, capitano 87 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 marzo 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

MANESCALCHI Alarico, capitano 50 fanteria, assegnato delegazione trasporti Venezia, fuori quadro. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito R. corpo truppe coloniali Somalia, dall'8 marzo 1924, continuando nella posizione di fuori quadro a senso dell'art. 11 R. D. 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 23-3-1924).

CIOCCHI Antonio, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 26 febbraio 1923, e dalla stessa data è trasferito distretto Livorno. (*Det. M.* 23-3-1924).

BAGNARELLI Elio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 20 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 28 fanteria al quale dovrà presentarsi il 6 maggio 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

GHIRARDI Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 26 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria al quale si dovrà presentare il 12 maggio 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

RISPOLI Pasquale, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 29 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 13 fanteria al quale si dovrà presentare il 15 maggio 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

TENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 6-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 5).

ALBAMONTE Costantino.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
L. 7,500 dal 1 aprile 1922.
L. 8,300 dal 16 luglio 1923.

ANGELINI Renato.
L. 1,600 dal 1 maggio 1919.
L. 5,060 dal 1 giugno 1919.
L. 7,500 dal 1 aprile 1922.

BERTACCHI Mario.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
L. 8,300 dal 1 aprile 1922.

BONATI Francesco.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
L. 9,100 dal 16 ottobre 1923.

CAMPINI Ugo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 maggio 1922
CAPOBIANCO Saverio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 agosto 1922.
CARPENTIERO Federico.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
de CRISTOFANO Antonio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 giugno 1923.
DE FILIPPO Ugo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 1 febbraio 1923.
FIORE Agostino.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
GIULIANO Giovanni	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
GOSO Giacomo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 aprile 1922.
GRASSI Leonida.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
GRECO Luigi Cesario.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
LANDOLFI Ugo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
LAZZARI Mario.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 1 febbraio 1923.
LUSENA Guido.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
LA PENNA Fabio Torquato.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
MAGNO Leone.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 1 gennaio 1923.
MENGOZZI Emilio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
MOLININI Luigi.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919 L. 5,060 dal 16 novembre 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 settembre 1922.

MUSMECI Giovanni.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 1 aprile 1923.
MUSCO Ettore.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
PACE Edoardo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
PARRINELLO Francesco.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
PICIOCCHI Pasquale.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 L. 9,100 dal 1 aprile 1922
RAFFAELE Giuseppe.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 febbraio 1923.
SIERVO Gaetano.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922.
TOGNA Luigi.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919. L. 5,060 dal 1 agosto 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 16 luglio 1922.
TRIPI Carmelo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 1 ottobre 1920. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 aprile 1923.
TRONCI Fabio.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919. L. 5,060 dal 1 giugno 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922.
VAI Amilcare.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922
VALENTE Giuseppe.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati. (*Del. M.* 23-3-1921).

STERPELLONE Cesare, 2 bersaglieri, fuori quadro, assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli.	Cessa dai fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito comando distretto Roma dal 20 agosto 1923.
FIORE Francesco, comando distretto Milano.	Trasferito 80 fanteria.
MORI Andrea, 52 fanteria, fuori quadro, assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli.	Cessa dai fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito comando distretto Roma dal 20 agosto 1923.
AMALFITANI Nicola, 19 fanteria.	Trasferito comando distretto Catanzaro.
PALAMENGHI Pietro, 9 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
LAVASSI Ugo, 4 id.	Id. 2 id.

CAFFARELLI Alberto, tenente 31 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 ottobre 1923. (*Del. M.* 23-3-1924).

NASSISI Virgilio, tenente R. corpo truppe coloniali Somalia. — Collocato fuori quadro dal 12 gennaio 1924, a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 23-3-1924).

FERRARA Girolamo, tenente 58 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 novembre 1923, e collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923, a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 23-3-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 8 marzo 1924, pubblicato nella dispensa 12 del *bollettino ufficiale* del 1924, pag. 910, riguardante il cambio di carica del colonnello AMBROSIO cav. Vittorio, è stato registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1924, registro 276, foglio 393.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai corpi o uffici a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 23-3-1924).

SERENELLI Serenello, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato.
MATTEINI Gino, id. id. Alessandria.	Assegnato direzione genio Firenze.
AIMONE CAT Antonio, id. Genova Cavalleria.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato.

FACCHIOTTI Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato direzione genio Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 23-3-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

GABBA comm. Melchiade, colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 17-5-1923).

TENENTI COLONNELLI.

ESPOSITO cav. Salvatore, tenente colonnello fuori quadro 9 raggruppamento trasporti (T). — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito comando distretto Bari. (*Det. M.* 23-3-1924).

GRAZIANO cav. Giuseppe, tenente colonnello fuori quadro 5 raggruppamento trasporti (T). — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito comando distretto Reggio Emilia. (*Det. M.* 23-3-1924).

MAGGIORI.

POLLONE cav. Amedeo, maggiore 1 pesante. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria posizione ed arma.

(*D. M.* 6-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 353).

MORETTO cav. Augusto, maggiore 1 campagna, fuori quadro. — Cessa dai fuori quadro continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 23-3-1924).

ZANOTTI cav. Mario, maggiore 17 campagna, assegnato comando corpo armata Torino. — E' collocato fuori quadro art. 66, comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1924, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 23-3-1924).

BERGONZI cav. Angelo, maggiore servizio S. M. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dalla posizione di fuori quadro e dal servizio di Stato Maggiore il 28 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 1 montagna al quale si dovrà presentare il 13 giugno 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

CAPITANI.

D'ANDREA cav. Massimiliano, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 31-1-1924).

SERSALE di CERISANO Livio, capitano 21 campagna. — Rettificato il nome come appresso: SERSALE di CERISANO patrizio napolitano dei principi di Castelfranco e dei Duchi di Cerisano Livio.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 397).

CAROLEI cav. Gaetano, capitano 13 campagna ed assegnato Ministero guerra. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

(*D. M.* 6-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 352).

BARICHELLO Manlio, capitano 3 montagna. — Trasferito 14 pesante campale. (*Det. M.* 23-3-1924).

VIVANTI Edoardo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro l'11 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 27 campagna al quale si dovrà presentare il 27 aprile 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

TENENTI.

MARTINETTI Fabio, tenente (ora defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5066 dal 1 maggio 1919, di lire 8500 dal 1 aprile 1922 e di lire 9100 dal 1 luglio 1923.

(*D. M* 22-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 275, *foglio* 65).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 23-3-1924).

CRESSERI Bernardino, 2 montagna.	Trasferito 3 montagna.
GELICH Giuseppe, 2 pesante campale.	Id. 20 campagna.
DE MEO Gaetano, 3 campagna.	Id. 19 id.

ROLANDI RICCI Federico, tenente 17 campagna. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica e collocato fuori quadro, dal 19 febbraio 1924 a senso dell'articolo 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 23-2-1924).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità 16 febbraio 1924:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 396).

FRANCHI Giuseppe, 6 gruppo controaerei.	Continua come contro.
ROLANDI RICCI Federico, 17 campagna.	Id. id. id.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità per ciascuno sottoindicate:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 398).

Con anzianità 16 febbraio 1924:

PICCALUGA Giuseppe, 16 campagna.	Continuando come contro. Precederà nel ruolo il tenente *Rolandi Ricci* Federico.

Con anzianità 1 marzo 1924:

LAMATTINA Alfonso 9 campagna.	Continuando come contro.
MORMINA Michelangelo, 3 pesante campale	Id. id. id.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

BIANCHI cav. Baldassare, colonnello f. q. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato capo di Stato Maggiore corpo armata Roma, dal 1 febbraio 1924.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 266).

ZUCCHI cav. Mario, colonnello f. q. — Cessa dal f. q. e di essere a disposizione ed è nominato comandante 1 raggruppamento genio, dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 20).

GINI cav. Carlo, colonnello. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato capo ufficio direzione superiore costruzioni genio militare, dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 19).

TENENTI COLONNELLI.

PALEOLOGO cav. Gaetano, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 6-12-1923).

TENENTI

SARACCI Lorenzo, cittadino italiano in servizio presso il 3 raggruppamento genio, quale assimilato. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in base al R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2545, con anzianità 31 dicembre 1923 e destinato reggimento pontieri e lagunari.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 389).

JAKOVA Ludovico, cittadino italiano in servizio presso il reggimento ferrovieri, quale assimilato. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in base al R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2545, con anzianità 31 dicembre 1923 e destinato 6 raggruppamento genio.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 389).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 23-3-1924).

MANCINELLI Ermenegildo, reparto costruzioni edilizie d'aeronautica.	Trasferito gruppo aerostieri.
FELICETTI Amedeo, 4 raggruppamento genio.	Id. 7 raggruppamento genio.
ACERENZA Fortunato, 3 battaglione zappatori.	Id. 3 id.
ANDREOZZI Luigi, 8 battaglione telegrafisti	Id. 8 id.
ALEGGIANI Umberto, 3 id. id.	Id. 3 id.

ROGARI Sergio, tenente 6 battaglione zappatori. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 30 novembre 1923, e collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923, a senso dell'articolo 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 23-3-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI

CIPOLLINI Ulisse, capitano medico scuola allievi ufficiali e sottufficiali Milano. — Il cognome è rettificato come segue: CIPOLLINA Ulisse.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 394).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

SANTONOCITO Giuseppe, capitano commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919; in lire 10,000 dal 1 aprile 1922; in lire 10,800 dal 16 marzo 1923; in lire 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 12,000 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 76).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

ROSSETTO Amedeo, primo capitano sussistenza direzione commissariato Bologna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 2 novembre 1923 nella parte che si riferisce al suo stipendio annuo.

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 7).

ROSSETTO Amedeo, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919; in lire 8000 dal 1 maggio 1920; in lire 8600 dal 1 luglio 1920 ed in lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 7).

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 23-3-1924).

RICCIONI Giulio, direzione commissariato Trieste (sezione Gorizia). — Trasferito direzione commissariato Trieste (sezione Pola), e assegnato distaccamento sussistenza Pola.

DICUONZO Domenico, id. id. Napoli. — Id. id. id. Roma (sezione Perugia), e assegnato panificio Foligno.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

GALLO cav. Giuseppe, colonnello amministrazione direttore ufficio amministrazione personali militari vari. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 novembre 1923 per la parte che si riferisce alla sua nomina a direttore ufficio amministrazione personali militari vari, il quale colonnello invece resta assegnato Ministero guerra, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 16).

CAROLEI cav. Carmine, colonnello amministrazione, direttore ufficio amministrazione personali militari vari. — Cessa dalla carica suddetta dal 5 febbraio 1924 e dalla stessa data viene assegnato Ministero guerra, quale capo del corpo di amministrazione.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 16).

GALLO cav. Giuseppe, colonnello amministrazione assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato direttore ufficio amministrazione personali militari vari, dal 5 febbraio 1924.

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 16).

CAPITANI.

STELLA Giuseppe, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 9 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito magazzino casermaggio Palermo al quale si dovrà presentare il 25 luglio 1924.

(*Det. M.* 23-3-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

STIRPE cav. Abilio, tenente colonnello veterinario (ora in p. a.). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 12,000 dal 1 maggio 1920, in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 83).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capi sezioni sono collocati nel grado settimo, ai termini degli articoli 49 e 51, primo comma, del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1200 annue.

(*D. M. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 5-3-1924 - registro 276, foglio 367*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
ZUDDAS comm. Adolfo	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
BALBONI comm. dott. Adolfo	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
CARTONI comm. dott. Pio	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
SACCOROTTI gr. uff. dott. Francesco	17,800	— —
STEFANINI comm. Arnaldo	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
PETRI comm. Virgilio	16,800	due anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
CIANETTI comm. dott. Gino	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
RAYBAUDI MASSIGLIA comm. dott. Luigi	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
LUZZATTO comm. dott. Giorgio	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
LAPPONI comm. dott. Lapo	16,000	— —
MINGHETTI comm. dott. Arturo	16,800	due anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.
PANTOSTI comm. dott. Alfredo	16,800	tre anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
RANIERI comm. Giovannantonio	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
MACULANI comm. dott. Alberto	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
POCATERRA comm. dott. Francesco	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
DEL GIUDICE comm. Roberto	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
DE GREGORIO comm. dott. Umberto	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
BARUFFI comm. Pericle	16,000	—	—
STOPPA comm. Luigi	16,000	—	—
MISSIROLI comm. dott. Bindo	16,000	—	—
VOCINO gr. uff. dott. Carlo	16,000	—	—
PICCA comm. Giuseppe	16,800	due anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
FRANCI comm. dott. Giulio	16,000	—	—
VECA comm. dott. Salvatvore	16,000	—	—
SARTORELLI comm. dott. Guido	17,800	—	—
TRANQUILLI comm. dott. Dante	16,800	due anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
NARDELLI comm. dott. Ugo	16,000	—	—
GALANTINI comm. Edmondo	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
BENEDETTINI comm. dott. Carlo	16,000	—	—
CUGUSI comm. dott. Efisio	16,000	—	—
BERTOTTI comm. dott. Antonio	16,000	—	—
CARUSO cav uff. dott. Vincenzo	16,000	—	—
MARTINELLI cav. uff. dott. Gustavo	16,000	—	—
SANTORO comm. dott. Vincenzo	16,000	—	—
DE ANGELIS cav. uff. dott. Giov. Battista	16,000	—	—
CUCINIELLO comm. dott. Felice	16,000	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
RUSCONI cav. uff. dott. Luigi	16,000	—	—
LEO comm. dott. Gavino	16,000	—	—
VIALE comm. Giovanni	16,800	un anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923.	
SCOLARI comm. dott. Francesco	16,000	—	—

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento disposto nel quadro di classificazione degli stipendi, a datare dal 1 dicembre 1919 e con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio stesso anno, con R. decreto 6 febbraio 1921 è modificato per i seguenti primi topografi e topografi come appresso in base al computo per intero, agli effetti del collocamento nel quadro di classificazione degli stipendi, del servizio da loro prestato in qualità di aiutanti aspiranti topografi straordinari prima di avere la nomina ad effettivi:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 357).

PRIMI TOPOGRAFI.

Casato e nome	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
CELLAI cav. Napoleone.	6,600	7,450
GHIARONI cav. Ugo.	6,600	7,450
OLIVETTI Oliviero, (collocato a riposo dal 31 dicembre 1920).	6,600	7,300
MARINI cav. Angelo, (in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1920, collocato a riposo dal 16 luglio 1922).	6,600	7,300
CANDI Alessandro, (in aspettativa per infermità dal 1° agosto 1920, collocato a riposo dal 1° agosto 1922).	6,000	6,900
URBANI Alessandro.	6,000	6,900

TOPOGRAFI.

TORCHIANA Alfredo.	5,100	6,325
VENTURI Ettore, (in aspettativa per infermità dal 16 giugno 1920 al 12 maggio 1922).	6,000	6,325

I seguenti primi topografi, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, avevano compiuto, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni a loro spettanti, gli anni di servizio necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo del grado, sono ammessi al godimento di tale stipendio a datare dal 1 maggio 1920 fino al 31 marzo 1922, in applicazione dell'articolo 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 357).

CELLAI cav. Napoleone.	L. 9,600.
GHIARONI cav. Ugo.	L. 9,600.
MARINI cav. Angelo.	L. 9,600, (in aspettativa per infermità dal 16 luglio 1920, collocato a riposo dal 16 luglio 1922).

Il primo topografo OLIVETTI Oliviero, il quale all'atto dell'entrata in vigore del Regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, aveva compiuto, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni a lui spettanti, gli anni di servizio per il raggiungimento dello stipendio massimo del grado, è ammesso al godimento di tale stipendio a datare dal 1 maggio 1920, fino al 31 dicembre 1920, data del suo collocamento a riposo, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184, venendo così il suo stipendio di fatto elevato, per il detto periodo di tempo, a lire 9600.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 357).

I seguenti primi topografi e topografi, ai quali per effetto dei regi decreti-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, 27 novembre 1919, n. 2231 e 7 giugno 1920, n. 739, spettava all'atto della entrata in vigore dei Regi decreti medesimi, un aumento di stipendio superiore alle lire 2000, ed ai quali invece fu trattenuta la differenza eccedente tale somma, sono ammessi dal 1 maggio 1920 fino al 31 marzo 1922 incluso, ai sensi dell'articolo 1 del R. decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1184, al godimento integrale della differenza eccedente le lire 2000 stata ad essi trattenuta all'atto dell'inquadramento, venendo così i loro stipendi di fatto portati, per il suddetto periodo di tempo, alla cifra per ciascuno indicata:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 357).

PRIMI TOPOGRAFI.

CANDI Alessandro.	L. 9,000, (in aspettativa per infermità dal 1 agosto 1920, collocato a riposo dal 1 agosto 1922).
URBANI Alessandro.	L. 9,000.

TOPOGRAFI.

TORCHIANA Alfredo.	L. 8,400.
VENTURI Ettore.	L. 9,000, (in aspettativa per infermità dal 16 giugno 1922 al 1 maggio 1922).

Ai seguenti primi topografi e topografi, i quali durante i periodi sottoindicati trovavansi in aspettativa per infermità, sono concessi per il periodo compreso tra la data di collocamento in aspettativa e il 31 marzo 1922 incluso i seguenti assegni invece dello stipendio di cui agli articoli 2 e 4 del presente decreto:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 357).

PRIMI TOPOGRAFI.

MARINI Angelo, per il periodo dal 16 agosto 1920 al 31 marzo 1922. | L. 4,800.
CANDI Alessandro, id. id. dal 1 agosto 1920 al 31 marzo 1922. | L. 4,500.

TOPOGRAFI.

VENTURI Ettore, id. id. dal 16 giugno al 31 marzo 1922. | L. 4,500.

MARCHI cav. Gaetano, topografo capo collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 209).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BUTIRONI cav. Ettore, ragioniere geometra capo. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 209).

GASPARINI cav. Ruggero, ragioniere geometra, in aspettativa infermità comprovata, a decorrere dal 16 ottobre 1923 (decreto ministeriale 15 ottobre 1923). — Richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 16 marzo 1924 e destinato reggimento genio radio telegrafisti (ufficio materiale e laboratorio) Roma.

(*D. M.* 2-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 360).

I seguenti ragionieri geometri del genio militare sono ammessi, allo stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ord.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 22).

CORSI cav. Mario. | L. 10,100 dal 5 giugno 1922.
SUPPARO Luigi. | L. 9,400 dal 1 febbraio 1923.
TECCHI Giuseppe. | L. 8,600 dal 21 giugno 1923.

FLORIO Amedeo, ragioniere geometra, direzione genio Torino, sezione Cuneo. — Trasferito reggimento ferrovieri genio Torino. (*Det. M.* 23-3-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

BONALI cav. Giovanni Battista, ragioniere di artiglieria. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 209)

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

BERDINI cav. Pasquale, capotecnico in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 aprile 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 209).

BLOTTO Edoardo, capotecnico stabilimento costruzioni aeronautiche — Cessa di essere a disposizione commissariato aeronautica e trasferito reggimento genio ferrovieri.

(*D. M.* 23-3-1924).

DISEGNATORI TECNICI.

RAZZORE cav. Enrico, disegnatore tecnico capo. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 209).

SALVADORI Giacomo, disegnatore tecnico capo. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 209).

BRUNO cav. Lorenzo, disegnatore tecnico capo. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 209).

PRIMI ASSISTENTI E ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

BERTONI cav. Cesare, primo assistente del genio militare. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 209).

DE PAOLIS GUIDACCI Ascanio, primo assistente del genio militare. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-192; - *registro* 65, *foglio* 206).

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi agli stipendi nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ord.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 21).

CARNEVALI Ruggero.	L. 11,500 dal 25 luglio 1922.
VICENTINI Federico.	L. 11,500 dal 5 agosto 1922.
CAPOGROSSO Pasquale.	L. 10,900 dal 19 giugno 1922. L. 11,500 dal 19 giugno 1923.
BANDIERA Ermenegildo.	L. 10,900 dal 4 aprile 1922. L. 11,500 dal 4 agosto 1923.
FERRARI Vincenzo.	L. 10,300 dal 30 maggio 1922. L. 10,900 dal 30 maggio 1923.
BONIVARDI Vittorio.	L. 10,900 dal 10 marzo 1923.
BATTAGLINO Giovanni.	L. 9,600 dal 5 maggio 1922. L. 10,300 dal 5 maggio 1923.
MASTROPASQUA Antonio.	L. 8,200 dall'8 maggio 1922.
SPOLTORE Pier Luigi.	L. 8,200 dal 21 marzo 1923.
CARDONE Antonio.	L. 8,000 dal 21 giugno 1923.
FRATTINI Angelo.	L. 7,500 dal 6 agosto 1922.
BERGAMO Federico.	L. 7,500 dal 3 luglio 1923.
ROANI Arturo.	L. 7,500 dal 23 agosto 1923.
DE SALVO Domenico.	L. 7,500 dall'8 luglio 1923.
LISSANDRELLO Pasquale.	L. 7,500 dal 21 agosto 1923.
DELLERA Ferminio.	L. 7,500 dal 2 febbraio 1923.
BARBIERA Rosario.	L. 6,800 dal 21 luglio 1923.

VOLPE cav. Antonino, assistente del genio, sospeso dal grado con privazione dello stipendio, a decorrere dal 22 febbraio 1924.

(*Foglio d'ord.* 6-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 362).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti archivisti delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio per ognuno di essi indicato a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale):

(*D. M. 5-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-3-1924 - registro 276, foglio 388*).

CONDEMI Domenico.	L. 11,500.
ROVERSI Adone.	L. 10,100.
OLIVOTTO Costantino.	L. 9,400.
VESCE Bartolomeo.	L. 9,400.
PETRILLO Giuseppe.	L. 8,600.
MANFERRARI Umberto	L. 8,600.
MARIOTTI Ugo.	L. 8,600.
SACCO Ernesto.	L. 8,600.
GIANFRANCESCHI Luigi.	L. 8,600.
RUSSO Giuseppe.	L. 8,600.
GRASSI Cesare.	L. 8,600.
ROMEI Ernesto.	L. 8,600.
BURGSTEIN Ruggero.	L. 8,600.
DELLA ROVERE Alessandro.	L. 8,600.
GIGLIO Angelo.	L. 8,600.
CICERONI Guido.	L. 8,600.
PERACINI Adolfo.	L. 8,600.
ASCARI Armando.	L. 8,600.
COCCO Raimondo.	L. 8,600.

La decorrenza dello stipendio stabilita pei seguenti archivisti è rettificata come segue in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e dall'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale).

(*Foglio d'ord. 25-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-3-1924 - registro 276, foglio 387*).

CIANI Alfredo.	L. 9400 dall'11 ottobre 1922.
TINTI Alfredo.	L. 9400 dal 9 aprile 1922.
LAPINI Gino.	L. 9400 dal 3 settembre 1922.
PIPI Raffaele.	L. 9400 dal 24 luglio 1922.
PAGANI Serafino.	L. 9400 dal 4 ottobre 1922.
BUTTAZZI Arturo.	L. 9400 dal 3 settembre 1922.
MORONI Ettore.	L. 9400 dal 24 marzo 1923.

DI PIETRA cav. Sebastiano, archivista direzione commissariato Trieste. — Trasferito comando stabilimenti pena. (*Det. M. 27-3-1924*).

GASPARINI Nicola, archivista magazzino casermaggio Padova. — Trasferito sezione genio Bolzano. (*Det. M. 27-3-1924*).

I seguenti applicati delle a. m. d. sono ammessi allo stipendio per ognuno di essi indicato, a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale).

(*D. M. 5-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-3-1924 - registro 276, foglio 388*).

AMITRANO Castrese.	L. 7000.
DEL BUONO Pietro.	L. 6200.
TURRINI Renato.	L. 6200.
GENTILE Remo.	L. 5800.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE. DEI MAGAZZINI MILITARI

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ognuno di essi indicato a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale).

(*D. M. 25-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-3-1924 - registro 276, foglio 358*).

MENNUCCI Antonio.	L. 10100.
CAPRELLA Camillo.	L. 9400.
CASTELLI Ugo.	L. 9400.
CALCAGNO Antonio.	L. 9400.
TORCOLI Delfino.	L. 9400.
DEIANA Giovanni.	L. 9400.

CALVANI Serafino, primo ufficiale d'ordine 82 fanteria. — Trasferito 59 fanteria (sede del reggimento). (*Det. M. 27-3-1924*).

SALTARELLI Alberto, primo ufficiale d'ordine 13 artiglieria campagna. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Det. M. 27-3-1924*).

MINGHELLI Dino, primo ufficiale d'ordine 2 bersaglieri. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. (*Det. M. 24-3-1924*).

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del Regio decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale):

(*D. M. 25-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-3-1924 - registro 276, foglio 358*).

SCARSO Biagio.	L. 7400.
LO VULLO Calogero.	L. 6600.
PAPPALARDO Aniello.	L. 7000.
BRUNO Giulio.	L. 7000.
FUGGETTA Salvatore.	L. 6200.
MARINELLI Orfeo.	L. 6600.
PACILEO Liberato.	L. 5800.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato a decorrere dal 1 aprile 1922, in base agli articoli 43 e 44 del Regio decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale):

(*D. M.* 19-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 43).

CALISTRI Atilio.	L. 6200.
DAINO Ernesto.	L. 6200.
SANTI Alfredo.	L. 6200.
SANTANGELO Ernesto.	L. 5800.
BARRESI Lorenzo.	L. 5500.
GRASSO Giovanni.	L. 6200.
DE MENNATO Cosimo.	L. 6200.
MASTRILLI Angelo.	L. 5800.
DOMINICI Leonardo.	L. 5300.
MARITONI Olinto.	L. 5800.
DI LIBERTO Rosario.	L. 5800.
GESUALDI Nicola.	L. 6200.
DE ANGELIS Giuseppe.	L. 5800.
PAOLUCCI Guido.	L. 6200.
CASELLA Crispino.	L. 6200.
FANTI Riccardo.	L. 5800.
SCITA Giov. Battista.	L. 6200.
PAGNOZZI Ernesto.	L. 5300.
BERTI Ettore.	L. 5800.
BISIGNANO Vito.	L. 5800.
PORCU' Giov. Antonio.	L. 5800.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

PASQUALINO nobile patrizio di Bari cav. Salvatore, generale di divisione in P. A. S., richiamato in servizio con gli assegni. — E' ricollocato in congedo dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 87).

GENERALI DI BRIGATA.

AIO' cav. Umberto, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 37).

MORI cav. Guido, generale di brigata in P. A. S. — Richiamato in servizio con gli assegni. — E' ricollocato in congedo dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 80).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

CAPRINI Balduino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 248).

ROCCO Gabriele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.109, dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente colonnello, in lire 13.000 dal 1 gennaio 1920, ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 127).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 19-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 277).

CASELLI Vittorio, L. 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore.
L. 11,500 dal 1 luglio 1919.
L. 12,000 dal 1 ottobre 1921.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

CAU Lussorio. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

LEDDA cav. Achille, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 374).

PAPINI cav. Augusto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 7 ottobre 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 126).

PAVESE cav. Daniele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919. Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 28-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 203).

DE ARCAINE cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919, ed in lire 12.500 dal 16 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 166).

Il presente decreto annulla quello in data 18 luglio 1922 registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1922, registro 241, foglio 303.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco per ciascuno indicata:

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 110).

MATTHEY Luigi.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 giugno 1919. L. 13,000 dal 16 dicembre 1920 *. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
MERLO Domenico.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
ORIANI Carlo.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
PASQUALE Nicola.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
PATTONI Aldo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 15,000 dal 1 aprile 1922 *. L. 15,800 dal 16 agosto 1922 *.
PEDEMONTI Alessandro.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920 *. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
PRIMICERII Agostino.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
RADAELLI Dario.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
RAMBALDI Giuseppe.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 300).

PORCARI Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
RICCARDI Tito.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
SALINARDI Ernesto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
SCACCHETTI Paride.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
SCHIERANI Riccardo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921 *. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
SOLDANO Enrico.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922 .
VISCA Valentino.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.
WILD Michele.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1920 *. L. 17,000 dal 1 aprile 1922 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

TENENTI COLONNELLI.

FARINA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 374).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 106).

AMANTE Alberto.	L. 9.200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 febbraio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
CALDARELLA Vincenzo.	L. 9.800 dal 1 maggio 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 1 luglio 1922.
CERBONESCHI Cerbonesco.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
CRISTINI Augusto.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
FALCONE Oreste.	L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M* 1 2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 167).

BACCARI Giuseppe.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,100 dal 16 agosto 1919. L. 11,500 dal 3 dicembre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922 *.
BERGAMASCHI Adriano.	L. 15,400 dal 1 aprile 1922 *.
CALOSI Luigi.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 settembre 1921 *. L. 15,400 dal 1 aprile 1922 *.
CATTANEO Gustavo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922 *.
CERCONE Francesco.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922 *.
COSSARD Giacinto.	L. 15,400 dal 1 aprile 1922 *. L. 16,000 dal 16 maggio 1923 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

MAGNO Alessandro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, ed in lire 10.500 dal 1 giugno 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, in lire 15.400 dal 1 aprile 1922, ed in lire 16.000 dal 1 maggio 1922.

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 10).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 5-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 132).

RIZZARDI Mario.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922 *. L. 12,800 dal 16 maggio 1922 *.
ROBERI Pietro.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
SUSSARELLO Gavino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922 *.
TALMON Luigi.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
TANDOI Giuseppe.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
TESI Guido.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.
TOLINO Giov. Battista.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *.

* Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

PRIMI CAPITANI.

VERITIER Francesco, primo capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 371).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

CAVRIANI Luigi, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 ed in lire 7200 dal 1à settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 11.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PETTAZZI Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, dal 1 maggio 1920, lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922

(*D. M* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

OLIVERO Francesco, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, dal 1 maggio 1920, lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 *registro* 275, *foglio* 204).

LUZZATTO Adolfo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, stipendio di fatto lire 12.300, dal 1 maggio 1920, lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000 dal 16 agosto 1921 e di lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

TENENTI COLONNELLI.

SOMMARIVA Alighiero, tenente colonnello. — Collocato a riposo per motivi disciplinari a decorrere dal 1 novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

(*D. L.* 18-10-1917 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1922 - *registro* 42, *foglio* 44).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati a riposo con decorrenza dal 6 luglio 1923 per anzianità di servizio ed inscritti nella riserva:

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 35).

AGOSTINI NOVELLO cav. Domenico.
GENTILE cav. Giovanni.
LAMBERTINI cav. Arnoldo.
PETTINI cav. Giovanni.

GELOSO Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 9800 dal 16 settembre 1920, di lire 14.800 dal 1 aprile 1922 e di lire 15.400 dal 16 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

TEDESCHI Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 10.500 dal 1 maggio 1921 e di lire 15.400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

PARODI Ugo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 10.500 dal 16 gennaio 1921 e di lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

RUGGERI cav. Vincenzo, tenente colonnello, distretto Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17.800, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 8-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 75).

MAGGIORI.

NERVA cav. Lorenzo, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 6 luglio 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 35).

RESCALI Lorenzo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, ed in lire 8800 dal 1 ottobre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1925, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.800 dal 1 aprile 1922 e di lire 13.600 dal 16 maggio 1923.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

GAZZOTTI Stanislao, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 e in lire 9300 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

MAGGIORI Italo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919 e in lire 8800 dal 16 settembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.800 dal 1 aprile 1922 e di lire 13.600 dal 1 maggio 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 204).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

PETRI cav. Giulio, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei Conti li* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 374).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

COLONNELLI

TRADARDI cav. Vincenzo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 luglio 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 35).

TENENTI COLONNELLI.

PROSDOCIMI cav. Prosdocimo, tenente colonnello, distretto Vicenza. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 253).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

PASTORELLO cav. Liborio, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 15).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI.

VENERONI Giovanni, tenente colonnello sussistenza direzione commissariato Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919, in lire 14.600 dal 1 aprile 1922, ed in lire 16.000 dal 1 luglio 1923.

(*D. M.* 24-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 222).

BAGATTA Pietro, tenente colonnello sussistenza direzione commissariato Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 16.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 242).

MAGGIORI.

FRANCHI Carlo, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919, ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di sussistenza in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 12-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 243).

MORO Giovanni, direzione commissariato Torino.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 marzo 1921. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
QUARANTA Vito, id. id. Bari.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
DI GIOVANNI Attilio, id. id. Roma.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 settembre 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di sussistenza è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 12-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 242).

ARIZZOLI Umberto, direzione commissariato Roma.	L. 14,800 dal 1 aprile 1922.
PUGGI Giovanni, id. id. Torino.	L. 9,600 dal 1 maggio 1919. L. 9,600 dal 1 febbraio 1920. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 12,200 dal 1 aprile 1922. L. 14,600 dal 16 marzo 1923.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

SCALCINO cav. Enrico, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 settembre 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1923 - *registro* 40, *foglio* 318).

URBINATI Amato, maggiore amministrazione direzione commissariato Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919, ed in lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 233).

ALBA Carlo, maggiore amministrazione direzione commissariato Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.800 dal 1 ottobre 1921.

(*D. M.* 11-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 90).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

DI TANNA Francesco, tenente colonnello veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

MAGGIORI.

CAPELLANO Cipriano, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

BISAGLIA Ugo, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10,600, stipendio di fatto lire 9000, dal 1 maggio 1920, lire 10,600. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

BIGNARDI Giuseppe, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

BARLETTA Gaetano, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

BRIZIO Egidio, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto 10,000, stipendio di fatto lire 9000, dal 16 settembre 1919, n. 9600, e dal 1 maggio 1920, lire 10,600. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

CARNEVALI Quinto, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10,600, stipendio di fatto lire 9000, dal 1 maggio 1920 lire 10,600. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13 600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

GANASSINI Giuseppe, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

CAPITANI.

STORELLI Nicola, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8600, stipendio di fatto lire 8340, dal 1 maggio 1920, lire 8600. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

RUSSO Cirillo Enrico, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8600, stipendio di fatto lire 8340, dal 1 maggio 1920 lire 8600. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 9200 dal 1 agosto 1921 e di lire 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

GALANTI Lucio, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919, ed in lire 8000 dal 1 novembre 1919. — Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 13).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

FESTUCCI Attilio, tenente distretto Bologna. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 26 febbraio 1921. (*Del. M.* 23-3-1921).

CIOLINI Vasco, tenente distretto Spoleto. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 4 marzo 1921. (*Del. M.* 23-3-1921).

SOTTOTENENTI.

MACALUSO Giuseppe, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, è assegnato all'8 bersaglieri, al quale si presenterà il mattino del 24 aprile 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà il suo domicilio. (*R. D.* 27-[illegible]).

FONDI Michele, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, è assegnato 158 fanteria, al quale si presenterà il mattino del 1 giugno 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà il suo domicilio. (*R. D.* 8-3-1924).

ZANZARRI Francesco, sottotenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 14 febbraio 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MORUZZI Alfredo, tenente distretto Mantova. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 15 febbraio 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

SOTTOTENENTI.

PIPITONE Vincenzo, sottotenente 11 pesante campale. — Trasferito, a domanda, nel Regio corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 febbraio 1924. (*Det. M.* 23-3-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

MAJORANO Cataldo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Taranto. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 8 febbraio 1924, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare di Venezia, per compiervi la propria ferma di leva.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 157).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

BONACCI Lorenzo, sottotenente sussistenza distretto Caserta. — E' accolta la sua rinuncia al grado.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 35).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

LUPINO Raniero, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 2-9-1923).

OMIZZOLO Ranieri, tenente legione CC. RR. Bologna. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 221).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano dal 16 gennaio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè da tale data nominati in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 363).

de ROSA Riccardo, distretto Napoli.

MANTOVANI Vico, distretto Roma.

RAIMONDI PINTACUDA Emanuele, capitano distretto Palermo. — Cessa dal 1 novembre 1923 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè da tale data nominato maggiore del R. corpo del genio aeronautico.

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 363).

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano dal 16 gennaio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè da tale data nominati in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 363).

TANLONGO Attilio, distretto Campobasso.
LEPRI Lamberto, id. Roma.
NENCINI Federico, distretto Lucca.

SOTTOTENENTI.

BIAGIONI cav. Giovanni, sottotenente. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 1-2-1923).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI

TROIANO cav. Guglielmo, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 19 giugno 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 46).

CAPITANI.

BERGOGLIO Ettore, capitano. — Collocato a riposo dal 13 settembre 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 57).

TENENTI.

CALIGIURI Salvatore, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 19 giugno 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 40).

PEGHETTI Lodovico, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 19 giugno 1922 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 16 novembre 1922 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 42).

CARUSO Felice, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 19 giugno 1922 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-6-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 21).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MASSOBRIO Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919, in lire 12.500 dal 15 settembre 1921, ed in lire 17.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 37).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

RUGGIERI cav. Benedetto, generale di brigata. — E' considerato richiamato in servizio per il periodo dal 20 novembre 1922 al 26 novembre 1923 con lo stipendio annuo di lire 18.500.

(*D. M.* 2-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 53).

RUGGIERI cav. Benedetto, generale di brigata. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 1 marzo 1924 con lo stipendio annuo di lire 19.500.

(*D. M.* 2-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 97).

RUGGIERI cav. Benedetto, generale di brigata nella riserva, richiamato in temporaneo servizio. — Nominato giudice effettivo del tribunale supremo militare, a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *guerra, foglio* 96).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

BRUSCHI Sebastiano, tenente legione CC. RR. Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, ed in lire 7500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 122).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CASINO cav. Andrea, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dei lavori pubblici. (*R. D.* 30-12-1923).

MICHELI cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 271, *foglio* 218).

ANGELERI cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300 dal 1 maggio 1919, in lire 12.500 dal 1 maggio 1920, ed in lire 17.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 318)

DOTTA cav. Pietro, colonnello divisione Torino. — Lo stipendio annuo spettantegli è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 202).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicato:
(*D. M.* 21-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 224).

PIANCASTELLI Francesco, divisione Napoli. | L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
RICCCIARDI Michele, id. Novara. | L. 10,100 dal 1 maggio 1919.

CAPITANI.

MORTEO Cesare, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 302).

STAGI Alcide, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, ed in lire 8600 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 251).

CELOTTI Pietro, capitano distretto Genova ospedale militare verona. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 10.000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 224).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicato:
(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 202).

MANAIRA Remo, distretto Bergamo. | L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
NUZZI Savino, id. Udine. | L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

TENENTI.

ANDREOZZI Pasquale, tenente distretto Cefalù. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 8300 dal 16 agosto 1922.
(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 202)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI

POSTIGLIONE cav. Tommaso, tenente colonnello distretto Sulmona. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500 dal 1 maggio 1919, in lire 11.500 dal 16 agosto 1919, ed in lire 16.000 dal 1 ottobre 1923.
(*D. M.* 21-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 253).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

POGGIALI Silvio, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — E' richiamato in servizio dal 17 aprile 1920, con lo stipendio annuo di lire 10.600 ed è ricollocato in congedo dal 1 agosto 1923.
(*D. M.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 42).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

SURACE Natale, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 7-6-1923).

MAZZEI Francesco, maresciallo maggiore.
PASQUINI Adriano, id.
} Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro dell'interno. (*R. D.* 27-9-1923).

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 34).

ARMA DI FANTERIA

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

COPPO Mario.

PIERSIMONI Tommaso.

MARESCIALLO MAGGIORE.

LATTANZIO Filippo.

MARESCIALLO CAPO.

RACAGNI Emanuele.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLO.

MARTINI Domenico.

Nel R. decreto in data 26 novembre 1922 (pubblicato nella dispensa 79 del *bollettino ufficiale* 1922, pagina 2997) riguardante la conferma nel grado dei sottufficiali del R. Esercito, in applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, va apportata la seguente rettifica: il maresciallo capo del genio D'AVELLA Pellegrino si consideri inscritto con il grado di maresciallo, anzichè con quello di maresciallo capo.

DEFUNTI.

NITAIS Giuseppe, capitano commissario complemento, distretto Torino.	Morto a Torino, il 10 maggio 1921.
BARBETTA Ruggero, tenente M. T. fanteria, distretto Sondrio.	Id. a Pavia, il 5 luglio 1921.
AGOSTINI Domenico, tenente M. T. fanteria, distretto Massa.	Id. a Fivizzano, il 24 giugno 1922.
TUROLA Luigi, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Alessandria.	Id. a Alessandria, il 20 giugno 1923.
REMOTTI Luigi Edoardo, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Alessandria.	Id. a Alessandria, il 21 ottobre 1923.
FILIPPI di BALDISSERO cav. Vittorio, tenente colonnello artiglieria in S. A. P. in servizio S. M.	Id. a Roma il 16 novembre 1923.
NICOLAI Adolfo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Roma.	Id. a Roma, il 23 novembre 1923.
ZOLESI Achille, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli di complemento, distretto Firenze.	Id. a Firenze, l'11 dicembre 1923.
ASCOLESE Raffaele, maestro direttore di banda in S. A. P.	Id. a Firenze, il 19 dicembre 1923.
SPERA Mariano, archivista distretto Potenza, in aspettativa per infermità.	Id. a Tito, il 28 dicembre 1923.
CALDA Giulio, archivista direzione genio, Firenze.	Id. a Piacenza, il 10 gennaio 1924.
CORRADI Pietro, sottotenente CC. RR. M. T., distretto San Remo.	Id. a Isolalunga, il 14 gennaio 1924.
SERRA Mario, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Sassari, il 20 gennaio 1924.
PIERUCCI Achille, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Macerata.	Id. a Macerata, il 23 gennaio 1924.
MUZIO Luigi, colonnello riserva, non più inscritto nei ruoli degli ufficiali del personale permanente dei distretti, divisione Novara.	Id. a Suna, (Novara), il 1 febbraio 1924.
SILVESTRI Enrico, tenente colonnello, personale permanente distretti in S. A. P.	Id. a Bologna, il 4 febbraio 1924.
LOMBARDI Sabatino, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Napoli il 9 febbraio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 50, anno 1922, pag. 1023. — MIRAGLIA cav. Enrico, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo il predetto ufficiale già ottenuto tale nomina con R. decreto 8 agosto 1920.

Dispensa 66, anno 1922, pag. 2576. — PANCALLI cav. Pompeo, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere Mauriziano in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale avendo il predetto ufficiale già ottenuto tale nomina con R. decreto 29 gennaio 1922.

Id. 66, » 1922, » 2576. — PAVONE cav. Giuseppe, tenente colonnello. — La nomina a cavaliere Mauriziano, anzichè concessa in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, si consideri conferita in applicazione della determinazione Sovrana 8 agosto 1920.

Id. 66, » 1922, » 2581. — MURATORI cav. Enio, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo ottenuto tale nomina con decreto 28 dicembre 1919.

Id. 66, » 1922, » 2581. — TONI cav. Renzo, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo ottenuto tale nomina con R. decreto 13 gennaio 1921.

Id. 17, » 1923, » 752. — SOLARO del BORGO cav. Vittorio. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in P. A. S., avendo egli già ottenuto tale nomina con R. decreto 13 luglio 1919.

Id. 44, » 1923, » 2189. — CRESTANI cav. Girolamo. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento a riposo, avendo ottenuta tale nomina con R. decreto 4 febbraio 1923.

Id. 46, » 1923, » 2307 — PANGRAZIO Leopoldo, *leggasi*: PANGRAZIO Lodovico.

Id. 46, » 1923, » 2307 — PANGRAZIO cav. Lodovico (e non Leopoldo come erroneamente venne pubblicato), colonnello amministrazione — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del suo collocamento a riposo avendo già ottenuto tale nomina con R. decreto 8 agosto 1920.

Id. 62, » 1923, » 3085. — CINGOLANI cav. Mariano, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento a riposo, avendo il predetto ufficiale ottenuto tale nomina con R. decreto 7 aprile 1921.

Id 1, » 1924, » 17. — GIANNELLI Agostino, maggiore (commissario di leva), *invece di*: 20 ottobre, *leggasi*: 1 ottobre.

Dispensa 4, anno 1924, pag. 227. — SCOTTI cav. Ugo, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi, avendo il predetto ufficiale già ottenuto tale nomina con R. decreto 11 giugno 1922.

Id. 7, » 1924, » 376. — GRISENTI Alfredo, sottotenente complemento. — *Invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto Torino.

Id. 8, » 1924, » 392. — MARRA Cirol, *leggasi*: MARRA Ciro.

Id. 8, » 1924, » 422. — HENSSLER Emilio, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia disposta con R. decreto 7 febbraio 1924, avendo egli già ottenuto la stessa nomina con R. decreto 14 giugno 1923, su proposta del ministro degli esteri.

Id. 10, » 1924, » 555. — TIRONO Ercole, capitano fanteria S. A. P. *leggasi*: TIRONE Ercole.

Id. 11, » 1924, » 597. — LATINI Giuseppe, capitano fanteria S. A. P., *leggasi*: LATINO Giuseppe.

Id. 12, » 1924, » 636. — AIRAGHI Angelo, tenente S. A. P. *invece di*: AVIAGHI *leggasi*: AIRAGHI.

Id. 12, » 1924, » 638. — NASSISI Virgilio, tenente S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 12, » 1924, » 647. — VENERONI Giovanni, *invece di*: maggiore sussistenza, *leggasi*: tenente colonnello sussistenza.

Id. 12, » 1924, » 648. — BIAGETTI Giuseppe. — Nel provvedimento che lo riguarda, *invece di*: dal 16 marzo 1923, *leggasi*: dal 16 marzo 1924.

Id. 12, » 1924, » 653. — MARCHI Gustavo, *leggasi*: MARCHI Gaetano.

Id. 13, » 1924, » 688. — MINICUCCI Giovanni Battista, tenente in S. A. P., *invece di*: destinato 225 fanteria, *leggasi*: destinato 20 fanteria.

Id. 13, » 1924, » 713. — BRENNA cav. Giovanni. — Alla data: (D. M. 31-1-1924), *sostituire*: (D. M. 31-1-1924).

Id. 13, » 1924, » 713. — GALLESE cav. Oreste. — Dopo le parole a sua; *aggiungere*: domanda per anzianità di servizio.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70

(7035) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 15ª 1924 4 Aprile

RUOLO DI ANZIANITÀ

DEGLI AIUTANTI DI BATTAGLIA, DEI MARESCIALLI DEI TRE GRADI, DEI MAESTRI D'ARME E DEI CAPI MANISCALCHI, DI TUTTE LE ARMI

ALLA DATA DEL

1° GENNAIO 1924

ROMA

STABILIMENTO POLIGRAFICO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

1924

FANTERIA

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

1 *ottobre* 1916.

GALLO Ernesto

10 *ottobre* 1916.

GRECO Onorato

1 *novembre* 1916.

BARSOTTI Gustavo

2 *novembre* 1916.

ALASIA Giuseppe
TIFI Alfredo
MARZIALI Filippo

16 *novembre* 1916.

SALERNO Giacomo

19 *novembre* 1916.

CANEVA Antonio

1 *dicembre* 1916.

SAVERO Ferdinando Giuseppe

19 *dicembre* 1916.

SPADA Antonio

1 *gennaio* 1917.

FARMESCHI Vincenzo
DI LEO Adolfo
FACCIOLONGO Giuseppe

6 *gennaio* 1917.

CARUSO Guglielmo

10 *gennaio* 1917.

MARCHETTI Alfredo

13 *gennaio* 1917.

COSTANTINI Vincenzo

2 *febbraio* 1917.

PARIGI Giovanni

11 *febbraio* 1917.

BELLATTI Silvio

12 *febbraio* 1917.

MARCHISA Cristoforo

4 *marzo* 1917.

BIANCHI Pietro
COSTANTINI Adriano

7 *marzo* 1917.

BOTTAZZI Antonio

25 *marzo* 1917.

DI QUATTRIO Giovanni

23 *aprile* 1917.

CARETTA Amedeo

26 *aprile* 1917.

MOTTOLA Antonio

1 *maggio* 1917.

TOMBINI Osvaldo
ROMANO Giovanni
COLLA Alberto
PINZANI Olinto
SAGGIORO Antonio
GILBERTI Lodovico

COLELLA Giuseppe
RUSSO Carmelo
LO SAVIO Arcangelo
CAPONETTI Riccardo
MORRA Angelo

4 *maggio* 1917.

TANI Ottavio

5 *maggio* 1917.

COLAMOSCA Nicola
MORDENTE Mariano

7 *maggio* 1917.

SIRAGUSA Pietro

8 *maggio* 1917.

FRANCHETTI Pasquale

9 *maggio* 1917.

TESTA Cesare

14 *maggio* 1917.

PILLITTERI Salvatore
FIENGO Alberto
FORTUNATI Antonio

15 *maggio* 1917.

MORRONE Agostino
DEL BIGALLO Emilio

16 *maggio* 1917.

BISANTI Vincenzo
MARULLO Giuseppe
SORGENTE Giuseppe
RICCOBENE Salvatore
CANINI Giuseppe
INORIO Pasquale
FAVA Michele
SORRENTI Giuseppe

17 *maggio* 1917.

DI COLA Mariano

18 *maggio* 1917.

MARCHETTI Carlo
DURANTE Cesare

20 *maggio* 1917.

BALDINI Pierino
FRAZZETTO Ferdinando
SAPORITO Pietro

21 *maggio* 1917.

BRUZZI Vasco

22 *maggio* 1917.

INZANA Francesco
CAROPPO Biagio
COMINO Natale

23 *maggio* 1917.

VIAZZO Giovanni
APRUZZI Francesco

24 *maggio* 1917.

GIOFFREDI Gino

26 *maggio* 1917.

DREI Archildo

27 *maggio* 1917.

CAMPUS Giuseppe

28 *maggio* 1917

CALAMAI Umberto
GUARNIERI Nicola

29 *maggio* 1917.

CAMMARATA Emanuele

30 *maggio* 1917.

DALMASSO Spirito

1 *giugno* 1917.

CARBONE Ferdinando
BELARDINELLI Giuseppe
CARELLA Emiliano
BENASSI Eugenio
BUGATTI Angelo
CLAPIZ Giacomo
MENTIGASSA Giuseppe Ernesto
FONTANA Domenico
CALDARELLA Mariano
TIBERI Domenico
MELIS Antonio
ZOCATELLA Luigi
CAREGNATO Valerio

3 *giugno* 1917.

BAGA Guerino

4 *giugno* 1917.

PELLEGRINO Giuseppe

5 *giugno* 1917.

BARALE Marco
NICOLOSO Leonardo

8 *giugno* 1917.

GRAMONI Giuseppe

9 *giugno* 1917.

SANGIRARDI Francesco

10 *giugno* 1917.

TOMATIS Giuseppe
CASINO Raffaele
CASINI Renato
FORCILE Giuseppe Giumbo
CECCON Giovanni

13 *giugno* 1917.

PIETROBELLI Onorio
CALABRESE Vincenzo

14 *giugno* 1917.

BEDUZZO Carlo

15 *giugno* 1917.

RADDI Carmine
PITASSI Silvio Giuseppe
TANDA Giov. Antonio

16 *giugno* 1917.

MORRONGIELLO Francesco
FRANCINI Giovanni
SARACCO Giuseppe

20 *giugno* 1917.

BONO Guglielmo

24 *giugno* 1917.

MAZZINI Antonio

25 *giugno* 1917

SAPIENZA Giovanni

30 *giugno* 1917.

BUFFA Guido Michele
MANISCALCO Michele

1 *luglio* 1917.

CEMPINI Umberto
TOMMASONE Alfredo
TREBBI Domenico
COLETTA Nicola
VERNUCCIO Salvatore
CECCHERINI Angelo
FIMIANI Giovanni di Sabato
GRIPPINI Alberto
GUARINONI Andrea
CANZI Amilcare

5 *luglio* 1911.

CARREA Nicola

10 *luglio* 1917.

TURCHIANO Francesco

13 *luglio* 1917.

DRUSSI Cornelio

15 *luglio* 1917.

BERARDI Angelo
BIFULCO Alfonso

22 *luglio* 1917.

DEANA Giov. Battista
DE STEFANO Umberto
CITTATI Calogero
ZEARO Odorico
BONANNO Cirino
BERARDI Francesco

23 *luglio* 1917.

Corsaro Placido

28 *luglio* 1917.

PERRONE Donato

1 *agosto* 1917.

ALLISIO Chiaffredo
LAMPARELLI Raffaele
PAUSELLI Giuseppe
MACI Luciano
POLACCI Agostino
GIACOBBE Guido
BIZZARRI Giuseppe
COPPO Mario

10 *agosto* 1917.

NIEDDU Pietro Maria
MARCHETTI Mario

11 *agosto* 1917.

AVELLA Alessandro

14 *agosto* 1917.

MULTINEDDU Salvatore

15 *agosto* 1917.

TABACCHI Giacomo
MAGNOLFI Luigi
DE MIN Primo
PROSIO Luigi
PROVARONI Crescenzio
BONOMI Demetrio
VACCA Tommaso

16 *agosto* 1917.

PANTELLA Arturo
BORTOLAI Luigi
TABACCO Giulio
DONAZIO Mario
CASELLA Mario
BARACCHINI Vittorio
ARBIZZANI Luigi

19 *agosto* 1917.

BRUSA Pietro

20 *agosto* 1917.

CHIEFA Vincenzo

21 *agosto* 1917.

LO BUE Giuseppe

23 *agosto* 1917.

MARIUCCINI Gildo
AMBROSIO Lorenzo Giov. Giuseppe

25 *agosto* 1917.

BERTONCELLO Giuseppe
FATTORI Nello
BATTAGLINI Luigi

27 *agosto* 1917.

CANNELLINI Nazzareno

30 *agosto* 1917.

GAUDIANO Oronzo
MATTANA Egidio
PICCIRILLI Angelo

1 *settembre* 1917.

MEZZALIRA Silvio
ANZOLA Luigi
MARCOMINI Giuseppe
CORCELLA Giacomo
REPICE Domenico

4 *settembre* 1917.

CAFFO Gaetano

8 *settembre* 1917.

LOMBARDI Luigi

10 *settembre* 1917.

MEDIOLI Aidamo

15 *settembre* 1917.

PACIOLLA Pasquale

20 *settembre* 1917

FRANCICA Gennaro
TOLA Bachisio
CHIMENTO Giuseppe

21 *settembre* 1917.

LARICE Giov. Battista

25 *settembre* 1917.

MATTEUCCI Valentino
CONTI Sebastiano
PANI Gius. Agostino

26 *settembre* 1917.

DE SANTIS Angelo

27 *settembre* 1917.

CERVI Alfonso

1 *ottobre* 1917.

CESARINI Omero
VIGNA Oreste
BONGIORNO Cesare
COLOMBO Giovanni

3 *ottobre* 1917.

GOBELLI Carlo

9 *ottobre* 1917.

BIGIOLI Alfredo

10 *ottobre* 1917.

CAMERA Carlo Luigi

14 *ottobre* 1917.

ARCIERI Carmelo

15 *ottobre* 1917.

PUCCIO Alberto
CORSETTI Amilcare

16 *ottobre* 1917.

GALIZIA Beniamino

19 *ottobre* 1917.

VECCHIO Luigi

25 *ottobre* 1917.

TUTINO Amedeo

1 *novembre* 1917.

LO MONACO Aurelio
BONTEMPO Antonio

2 *novembre* 1917.

CAVALLI Francesco

5 *novembre* 1917.

BELLETTI Federico

8 *novembre* 1917.

RIVIERA Annibale

9 *novembre* 1917.

AMICI Pietro
LORENZINI Sante

11 *novembre* 1917.

MAINENTI Francesco

13 *novembre* 1917.

CETTA Pietro

18 *novembre* 1917

CILENTO Guglielmo

20 *novembre* 1917.

PIERSIMONI Tommaso

22 *novembre* 1917.

PUGLIA Vincenzo
MASCARO Salvatore

1 *dicembre* 1917

BAZZUCCHI Eugenio
GALLICET Galliano

3 *dicembre* 1917.

LARINI Ettore

14 *dicembre* 1917.

CULTRARA Giuseppe

18 *dicembre* 1917.

REVIGLIO Antonio
GENOVA Luigi

20 *dicembre* 1917.

FENOGLIO Ugo

25 *dicembre* 1917.

CECCHETTI Sante

28 *dicembre* 1917.

BOLLA Pietro

1 *gennaio* 1918.

FALCO Carmine

10 *gennaio* 1918.

UGHES Ettore

13 *gennaio* 1918.

MANFÈ Amedeo

14 *gennaio* 1918.

COSTA Plinio

15 *gennaio* 1918.

CLARIS Enrico
PAPINI Paolo

23 *gennaio* 1918.

CERERE Francesco

10 *febbraio* 1918

CLARONI Giuseppe

16 *febbraio* 1918.

DIOTTI Oscar

22 *febbraio* 1918.

MARENGO Giovanni

27 *febbraio* 1918.

CANAVESE Giuseppe

3 *marzo* 1918.

IODICE Luigi

4 *marzo* 1918.

AIMÈ Mario Giovanni

13 *marzo* 1918.

CIANCIO Pasquale

24 *marzo* 1918.

PURICELLI Carlo

25 *marzo* 1918.

CAVENAGHI Luigi

4 *aprile* 1918.

SCUCCIMARRA Michele

6 *aprile* 1918.

FRASSI Ernesto Pietro

9 *aprile* 1918.

MERLI Idillio.

15 *aprile* 1918.

ROSSI Domenico

19 *aprile* 1918.

PATTI Antonio

20 *aprile* 1918.

FOGLIA Luigi
MORESCHI Eolo

21 *aprile* 1918.

ROMANELLO Luigi

23 *aprile* 1918.

ROATTA Sebastiano

27 *aprile* 1918.

FIORITO Michelangelo
BRANDO Ferdinando

28 *aprile* 1918.

PIATTI Giuseppe

29 *aprile* 1918.

BELLINO Mario

30 *aprile* 1918.

VOLLE Ettore

1 *maggio* 1918.

CAUDA Giovanni
MORSELLI Pietro
ABATE Salvatore
ROSSI Giovanni

6 *maggio* 1918.

CARTA Luigi
BERNARDINI Amedeo

10 *maggio* 1918.

MARCUCCIO Biagio
MAGRISI Angelo
RUDELLI Leone

12 *maggio* 1918.

SORCI Alfeo

13 *maggio* 1918.

CUZZI Sebastiano

15 *maggio* 1918.

SEGATO Lino

16 *maggio* 1918.

STANGANELLI Salvatore

17 *maggio* 1918.

SAVA Giovanni

20 *maggio* 1918

GRASSO Antonio

27 *maggio* 1918.

FOIS Antonio

28 *maggio* 1918.

DELLEDONNE Mario

1 *giugno* 1918.

RIGAMONTI Luigi

3 *giugno* 1918.

MELONI Antonio

5 *giugno* 1918.

MADEDDU Giovanni Battista

6 *giugno* 1918.

MIANI Giovanni

10 *giugno* 1918.

CAPUTO Annibale

13 *giugno* 1918.

AMELI Letizio
ZANOLLI Natale

15 *giugno* 1918.

CIMARRA Stefano

16 *giugno* 1918.

BACCIOCCHI Primo
FERRARI Angelo
VIERO Antonio
FRACASSO Pietro
FANTASIA Luigi
LATTANZIO Pietro
SIMONETTI Romano

17 *giugno* 1918

SATURNINO Cesare

18 *giugno* 1918.

IACONI Gregorio
BARBATO Antonino
TRIMARCO Antonio
CARDINALI Augusto
ANGOTTI Santo Lucio
VISCONTI Angelo

19 *giugno* 1918.

CASANICA Ferruccio
PATTERI Isaia
PALLAMOLLA Oronzo
PELLERINO Calogero
MIETTA Domenico

20 *giugno* 1918.

VEZZOSI Vezio
DE LORENZIS Luigi
NEGRI Carlo
CAPPIELLO Giuseppe
GIACALONE Salvatore

23 *giugno* 1918.

ZATTONI Dino
VIVALDO Ettore

24 *giugno* 1918.

LA PLACA Michelangelo

26 *giugno* 1918.

CAPONE Pellegrino
NOTO Giuseppe

28 *giugno* 1918.

BUONOMO Ermanno
MAFFI Defendente
MARTELLI Gesù

29 *giugno* 1918.

MUREDDA Pietro
COREGGIARI Giuseppe

1 *luglio* 1918.

PALMA Giovanni
PIRAS Francesco

4 *luglio* 1918.

OBERTI Italo

8 *luglio* 1918.

DATTILO Antonio

15 *luglio* 1918.

D'AGOSTINO Giovanni

17 *luglio* 1918.

MORETTI Francesco

18 *luglio* 1918.

PREVIDI Gino Luigi
GIRONI Giulio

20 *luglio* 1918.

GIARROCCO Antonio

22 *luglio* 1918.

PULIGNANO Vincenzo

23 *luglio* 1918.

SERRA Salvatore
ZAMPOLI Giovanni

25 *luglio* 1918.

PAROSSINI Pietro.
DARDARI Artidoro

26 *luglio* 1918.

PACI Firmano.

1 *agosto* 1918.

BORGHI Cesare
MEMBO Pietro

4 *agosto* 1918.

D'AQUANNO Luigi

8 *agosto* 1918.

ROSSI Luigi

10 *agosto* 1918.

GARDINO Giuseppe
NOCITA Francesco

13 *agosto* 1918.

GASCO Giuseppe
OLIVERO Giuseppe

15 *agosto* 1918.

RUGGI Fortunato

16 *agosto* 1918.

MECACCI Gino

17 *agosto* 1918.

FORTE Romano Riccardo

28 *agosto* 1918.

RACCAMPO Salvatore
IMPERIALI Vincenzo

1 *settembre* 1918.

LEALE Antonio

6 *settembre* 1918.

ARAMINI Giuseppe

8 *settembre* 1918.

DEL MONACO Vincenzo

12 *settembre* 1918.

AMARI Augusto Mario

16 *settembre* 1918.

QUACCHIA Pierino Costante

17 *settembre* 1918.

GENTILINI Giuseppe

1 *ottobre* 1918.

ROSATI Bernardino
CORDERO Pasquale

2 *ottobre* 1918.

COMETTO Luigi

4 *ottobre* 1918.

BAZZONI Livio

24 *ottobre* 1918.

RICELIO Santino
SANNA Ernesto

26 *ottobre* 1918.

MASSARI Domenico

27 *ottobre* 1918.

SANITA' Giovanni Battista
RUSCIO Luigi Giuseppe
OSENDA Guido
ROSA Cosimo
TILOCCA Cicito
DI GIACOMO Domenico

28 *ottobre* 1918.

NERI Giuseppe
GIANNOTTA Pietro

29 *ottobre* 1918.

CAPAZZOLI Gaetano
RUSTICO Vincenzo
RUSSO Vincenzo

30 *ottobre* 1918.

COPPOLA Vincenzo

1 *novembre* 1918.

CICCONE Attilio
PICCHI Antonio
SALOMONI Placido

3 *novembre* 1928.

CASCIOLI Attilio

4 *novembre* 1918.

NOBILE Umberto
IANDOR Alberto

19 *novembre* 1918.

FIACCONI Giuseppe

4 *gennaio* 1919.

NIGRO Eugenio

14 *gennaio* 1919.

SOLFA Arturo

1 *febbraio* 1919.

LORVIK Luigi
PONZETTI Nazzareno

15 *febbraio* 1919.

CIRMI Francesco Paolo

19 *febbraio* 1919.

ROLANDO Giuseppe

20 *febbraio* 1919.

SEQUENZA Cesare

1 *marzo* 1919.

MAZZARINI Giuseppe

3 *marzo* 1919.

SECCO Carlo Giulio

26 *marzo* 1919.

CICERCHIA Cesare

1 *aprile* 1919.

COLOMBO Antonio Alfredo
CUCCHI Enrico

29 *aprile* 1919.

MANCINELLI Luigi

1 *maggio* 1919.

DAL PONT Otello

2 *maggio* 1919.

LAVAGNINO Giuseppe

10 *maggio* 1919.

PASTORE Giuseppe

16 *maggio* 1919.

TOZZI Luigi

16 *giugno* 1919.

PICCAGLIA Luigi

5 *luglio* 1919.

MANGANI Alfredo

10 *luglio* 1919.

DELOGU Gaspare

29 *luglio* 1919.

PALMESE Raffaele

5 *settembre* 1919.

SCOCCIONE Antonio

11 *ottobre* 1919.

ANZIUTTI Giovanni

13 *ottobre* 1919.

PRIMI Pietro

16 *novembre* 1919.

CALO' Giuseppe

18 *novembre* 1919.

LUNGHI Pietro

3 *dicembre* 1919.

VIGNOLA' Giuseppe

1 *gennaio* 1920.
ROSSI Cesare

12 *gennaio* 1920.
CRISTOFANI Gino

1 *febbraio* 1920.
CAPPONE Celestino

7 *febbraio* 1920.
FAZIO Antonio

18 *febbraio* 1920.
PATANE' Raffaele

26 *febbraio* 1920.
DI BERNARDO Pietro

24 *marzo* 1920.
PEPOLI Giacomo

10 *aprile* 1920.
ACERBI Bruno

24 *aprile* 1920.
PORELLO Giovanni

1 *giugno* 1920.
CECCHI Umberto

9 *giugno* 1920.
RECK Angelo

10 *giugno* 1920.
GIROMINI Iginio

19 *giugno* 1920.
SPERANDEO Achille

24 *giugno* 1920.
BETTI Pietro

23 *luglio* 1920.
CASTELLUZZO Francesco
MORELLI Bruno

1 *agosto* 1920.
FICHERA Antonio

7 *novembre* 1920.
MOROTTI Biagio

15 *novembre* 1920.
VITTORI Ferdinando

16 *novembre* 1920.
SORRENTINO Pietro

12 *marzo* 1921.
NOVARIN Attilio
GONELLA Domenico
BADIOLI Ugo

20 *marzo* 1921.
CARAPEZZA Carmelo

5 *giugno* 1921.
FIMIANI Giovanni di Alberto

2 *agosto* 1921.
CERA Giulio

16 *marzo* 1922.
TISCAR Raffaele

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.
MINOLI Giovanni
ARIMONDI Antonio
BENSI Giuseppe
MARTINA Achille
PUGGIONI Salvatore
RIZZO Lino
RIZZO Setterio
SERRETTA Faro
DAIDOLA Carlo
BARBARO Errico
PINELLI Giuseppe
DE PLAISANT Pietro
VALENTINI Alfeo
GARUZZO Pietro
GIOVETTI Angelo
GAGLIO Salvatore
BARONI Carlo
RICCI Emidio
URBANI Giovanni
OMEGNA Benvenuto
CHERCHI Antonio
PRATIS Carlo
PERROTELLI Emilio
SABA Domenico

FRANCO Valerio
SASSU Emilio
MAGGI Ubaldo
FILIPELLO Giuseppe
LUCIANI Giovanni
MEI Egidio
FABBRI Tommaso
SCOTTU Pietro
MAZZA Temistocle
PALMA Gennaro
MARLETTA Ettore
CUFFIA Giacomo
TEDONE Giovanni
DONADEO Carlo
INAUDI Giovanni
MARESCOTTI Francesco
DINI Ezio
DIENE Antonio
GRUPPILLO Giuseppe
MILILOTTI Roberto
MUZZIOLI Mario
ARMITANO Domenico
LO RUSSO Michele
DOMENEGHETTI Ulisse
GRASSI Pasquale
GIROTTI Riccardo
IMBASCIANI Emanuele
POZZO Aristide
GADDI Antonio
BORTOLUZZI Vincenzo
LAFFI Guido
MILANESIO Ercole
CICU Claudio
COSTA Gaspare
MISTRETTA Rosario
FOLLINI Azelio
BRESCIA Mauro
RANIERI Raffaele
LEPORE Gaetano
AMORI Stanislao
LECCHI Rinaldo
MANARA Giuseppe
POSTIGLIONE Rocco
VANNINI Giovanni
CETTI Guido
BOCCAZZI Riccardo
MASSIDDA Pietro Antonio
MONTEROSSO Pietro
SEMERARO Giuseppe
TRIPODO Vincenzo
GANDOLFI Domizio
CROCE Donato
MORGANTE Mario
BONISCONTI Costantino
DE FILIPPIS Carlo.
TUFARI Attilio
BALBO Michele.

BELLINA Emanuele
BORRIERO Beniamino
ROVERA Edoardo
MARRANINI Giovanni
MAZZUCCA Pasquale
DI BLASIO Gaetano
NICOLAZZO Attilio
SCARAMELLA Domenico
LANZA Umberto
GIACU Giovanni
FAZIO Salvatore
IACOBUCCI Gaetano
MICHELETTO Martino
LIGATO Luigi
PERROTTA Antonio
STAGNI Achille
GRAGLIA Carlo
LACAGNINA Alfonso
SALERNO Carmine
CARBONE Filippo
TOMASELLI Attilio
LIPANI Francesco
ANDREONI Temistocle
PARIGI Alarico
GREPPO Stefano
PIRAS Luigi
PICCINI Federico
DEL POZZO Pasquale
VECCHI Angelo
COMPAGNONI Giuseppe
FONTANA Ettore
BOTTA Andrea
PICCHIO Cesare
ROSSI Giovanni
REGGIANI Cesare
FERRARA Alfonso Antonio
SIANO Alberto
MASOTTI Giuseppe
DEYME Pietro
VENTURI Luigi
DE STEFANIS Luigi
MORANO Francesco
ROSSI Pietro
GREMO Vittorio
ATTANASI Oronzo
MARTINELLI Emilio
STEFANI Lorenzo Girolamo
DI STEFANO Alfio
CAPAGNA Lorenzo
DE LUCA Nicola
FORMATI Giuseppe
SPADARO Carmelo
CAPUTI Giuseppe
MOGLIATI Giuseppe
AGGRADI Ugo
QUATTROCCHI Francesco
BRUNO Giovanni

FIORENTINI Giuseppe
POLIDORI Filippo
MATTERA Stefano
STABILE Carmine Luigi
BRUNO Francesco
AUTUNNO Nicola
VIGGIANO Francesco
CUNSOLO Alfio
VANNINI Luigi
RE Giovanni Battista
ALBANESE Giuseppe di Achille
CABRAS Abdon
CANCRO Vincenzo
NOFRI Germano
FIGLIOLIA Francesco
FANGATI Antonio
CUTELLO Vito
FIORINI Luigi
DI MARCO Giovanni
GAGGI Carlo
RASTELLO Antonio
FANTI Oreste
GRASSI Luigi
FLORIS Filiberto
TRIPICCIONE Felice
BARUCCA Oreste
SIRO BRIGIANO Giacomo
OLIVASTRO Umberto
TACCHIA Umberto
BUONOMO Francesco
ALBERTI Guglielmo
DE MARIA Carlo
FINZI Emannele
LAMASTRA Giovanni
NAPOLEONE Alberto
CUCCHIARA Tommaso
RUFFINONE Emilio
DEL ROCINO Paride
MARAVIGLIA Luigi
PATTI Giacomo
REGIS Giovanni
ZEFILIPPO Francescantonio
MAESTRINI Antonio
MASTRANGELO Francesco
MAGRINELLI Giuseppe
MAZZARA Francesco
BRIGANTI Giuseppe
DE LISIO Michelangelo
CERRUTI Giov. Battista
FAVRETTO Luigi
BAZZINI Luigi
DI SANTO Giacomo
LATESSA Pasquale
VERNA Filandro
GIORGI Eligio
FEDELE Felice
MACCHIONI Guido
GALIANO Oreste
FRANCIONE Luigi
AMATO Salvatore
DOMINI Amedeo
DE VITO Fedele
VIGNON Giovanni
GIOIA Annibale
MORANDO Francesco
GIOLITTO Domenico
GROSSI Luigi Casimiro
BREMONT Giovanni
SALVATORI Torquato
RUSSO Antonino
ROSSETTI Severo
BONGIORNO Vincenzo
TERZI Antonio
DEL GIUDICE Alberto
PALMAS Raimondo
VINCENTI Angelo
VERLICCHI Luigi
MAGNASCHI Luigi
GROSSI Tullio
CANTELLI Paolo
ARTALE Antonino
PALMA Carmelo
TAMBURINI Arnoldo
RICCIARDELLI Giovanni
BRESSANIN Umberto
MUSSO Giorgio
BIANCHINI Romano

21 *aprile* 1908.

GARZENA Carlo

1 *maggio* 1908.

CICCONE Ortensio

24 *maggio* 1908.

ALLEGRO Vittorio
VERRONE Carmine

5 *giugno* 1908.

VACCHI Ulderico

20 *luglio* 1908.

MASSIGLIA Vittorio

21 *luglio* 1908.

LIOTTA Francesco
IORIO Alfonso

27 *luglio* 1908.

PATETTA Eugenio

29 *luglio* 1908.

GAMBOTTO Natale

1 *settembre* 1908.

BISCONTI Antonio

1 *ottobre* 1908.

GUARDA Romolo

1 *novembre* 1908.

DEL GIUDICE Giovanni

21 *novembre* 1908.

MATTUCCI Giacomo

4 *dicembre* 1908.

L'IMPERIO Francesco
TOTANI Orazio

5 *dicembre* 1908.

OGGIANU Giov. Battista

7 *dicembre* 1908.

PETRILLO Giuseppe

27 *dicembre* 1908.

DAL BEN Dante
FIORIO Francesco

28 *dicembre* 1908.

SCIDA' Ferdinando
CAPETTA Fermo

30 *dicembre* 1908.

ZATTON Luigi

1 *gennaio* 1909.

ABRUZZINI Giacomo
CARRETTI Antonio
CESARIO Giulio

6 *marzo* 1909.

MAGGIORE Leonardo

17 *aprile* 1909.

ARAMINI Antonio

12 *maggio* 1909.

COSENTINO Giuseppe

9 *luglio* 1909.

CALO' Giuseppe

7 *agosto* 1909.

PETROZZI Domenico.

26 *settembre* 1909.

CARMELIA Aniello

13 *novembre* 1909.

CARLINO Vincenzo
GRECO FILIPPO

5 *dicembre* 1909.

VENERA Carlo

6 *dicembre* 1909.

MAROCCO Antonio
NICO Giuseppe

7 *dicembre* 1909.

ROSSI Carlo
DROCCO Luigi

21 *dicembre* 1909.

TESORI Lamberto

28 *dicembre* 1909.

FRANCHINI Primo

29 *dicembre* 1909.

FRITTOLI Carmelo

1 *gennaio* 1910.

PITROLO Emanuele
AMPRIMO Ettore

2 *gennaio* 1910.

DONATI Luigi

23 *gennaio* 1910.

PISTONE Enea

1 *febbraio* 1910.

TADDEI Giacomo

12 *marzo* 1910.

BOGGIO Antonio

10 *aprile* 1910.

BRECCIAROLI Antonio

23 *maggio* 1910.

SACCHETTI Romolo

1 *ottobre* 1910.

SBERTOLI Giuseppe
LUCIDI Luigi

25 *novembre* 1910.

DE ROSA Vincenzo

1 *dicembre* 1910.

SERRA Antonio

4 *dicembre* 1910.

TUFIGNO Salvatore

14 *dicembre* 1910.

SIMONAZZI Ercole.

27 *dicembre* 1910.

LA ROCCA Luigi

29 *dicembre* 1910.

CHERCHI Luigi

1 *gennaio* 1911.

GRANATA Salvatore
MENZARDI Umberto
CALZATO Giovanni
GRILLO Aurelio
NAVARRO Alfonso
CHIALASTRI Luigi

5 *gennaio* 1911.

TERRONE Ettore

1 *febbraio* 1911.

DE ROBERTO Corradino

16 *Febbraio* 1911.

EVENTI Edgardo
SCOZZAFAVA Filippo

1 *marzo* 1911.

SCULLI Enrico Giovanni

4 *marzo* 1911.

COPPINI Arturo

18 *marzo* 1911.

DE MARCUS Gavino

1 *aprile* 1911.

LALLAI Giuseppe

12 *aprile* 1911

VANNINI Federico

26 *aprile* 1911.

APICELLA Nunzio

1 *maggio* 1911.

MAMMANA Salvatore

1 *luglio* 1911.

COCUZZA Giuseppe

16 *luglio* 1911.

DANESI Stanislao

1 *agosto* 1911.

AVOLIO Edoardo
PALMA Annibale
RAGAZZI Ottavio
MORINI Francesco
MALLOGGI Emilio
GASPARONI Attilio
MELONI Ferdinando
LIPPOLIS Giovanni
LAZAZZERA Giuseppe
TRIPODI Pietro
LUCIETTI Edoardo
SERRA Raimondo
LEONE Stefano
BACCHINI Giovanni
FORADORI Mario
COPPOLA Raffaele di Raffaele
PORTOGHESE Filippo
VILLANI Galileo
PANVINO Giuseppe
SALA Cresentino
CANGESTRI Paolo
CAVANI Gaetano

PORCU Marco Camillo
MARIANI Ettore
MAZZEO Mario
MORO Pasquale
GIARDINI Pompeo
SUINI Ettore
VACCARI Alessandro
VILLARI Matteo
LANZETTA Emilio
ARTUSI Salvatore
DI MOLFETTA Donato
STOPPOLONI Silvio
IACOMONI Adolfo
MILANI Lodovico
BUGIANI Oreste
PESCATORE Antonio
CATANIA Costantino
PETRIGNANI Ferdinando
LELLI Pio
D'IPPOLITO Silvino
GIOVANETTO Francesco
COSTANTINO Pasquale
GAMBINO Santo
MARTELLO Rocco
BRUGNOLI Giuseppe
SCORDARI Giuseppe
SPANU Giov. Vincenzo
AMODEO Alfredo
LIBERTI Pasquale
CORSI Aniceto
VALENTINI Vincenzo
BERTI Luigi
GRAZIANI Alessandro
BIANCARDI Ferruccio
CAMPANELLA Francesco Luigi
D'ALESSANDRO Benedetto
GIACOMINO Rocco

2 *agosto* 1911.

ZANOTTO Tullio

6 *settembre* 1911.

SCAGLIARINI Ugo

1 *ottobre* 1911.

PAGLIARO Giovanni
FERRARIA Remo
PIERGIOVANNI Roberto
RODRIGUEZ Virgilio
LEVI Giacobbe
MAGLIONE Umberto
GIONI Gino
FALASCHI Giacchino.
BONAMORE Alessandro
MANNA Alfonso
DOGLIO Benvenuto Emilio
URRU Salvatore
TASSONE Angelo
TARTARO Giuseppe
TOSCANI Ettore
OTTONE Giovanni
LIGOTTI Angelo
CHERUBINI Cherubino
DE NICOLAIS Alfredo
ZUCCARELLO Orazio

12 *ottobre* 1911.

GATTI Carlo

1 *novembre* 1911.

ZAPPALA' Alfio
CARRABINO Pietro

23 *novembre* 1911.

TOSONI Pietro

26 *novembre* 1911.

LEVORATI GIUSTACHINI Mario

1 *dicembre* 1911.

MARGHERITA Beniamino

30 *dicembre* 1911.

AUGERO Giambattista

1 *gennaio* 1912.

CAPPARONI Stanislao
TROTTA Cesare
SILOCCHI Ugo
MOSETTI Mariano
GIUDICE Francesco
GRANDI Ciro Menotti
FRATINI Fernando
BENEVOLO Alfredo
RAVERA Giacomo
CARRUBA Antonino
ROSSI Giuseppe
ZANETTA Matteo
PASTENE Edoardo
NERI Luigi
ETERNO Giuseppe
DI PECO Vincenzo
ROMANO Richetti
CARDAMONE Luigi
ALBERTONI Alberto
CORELLI Giovanni
QUADRINI Pietro
FRANZE' Rosario

3 *gennaio* 1912.

CAPUTI Pantaleo

4 *gennaio* 1912.

ALESSANDRO Francesco

12 *gennaio* 1912.

PEROTTI Giovanni

9 *febbraio* 1912.

GRILLO Francesco

18 *febbraio* 1912.

SOLDANO Antonio

1 *marzo* 1912.

STANCAMPIANO Francesco
SELLONI Raul

4 *marzo* 1912.

VIRGILI Ernesto

6 *marzo* 1912.

DIMARTINO Giovanni
DE RACO Ernesto

9 *marzo* 1912.

GIULIANI Luigi

16 *marzo* 1912.

IEMMA Giuseppe

20 *marzo* 1912.

CABELLA Francesco

1 *aprile* 1912.

DRAGOTTO Nicolò
CINCINNATI Remo
FANTI Manfredo
TARDITI Celestino
INGEGNO Antonio
MARABOTTI Luigi
MAHONT Luigi
FORLINI Francesco
BACCARINI Enea
IUPPA Alfonso
FALCIOLA Battista
COLELLO Domenico
GRASSO Antonio
STROSCIO Salvatore
ROUSSEL Ernesto
GABUTTI Giuseppe
CONTI Domenico
CEPPINI BRAGADINA Alfonso
TINE' Luciano
MARCACCI Silvio
VANZI Giuseppe
CORSELLO Francesco
RAGUSA Giuseppe
MONICCHI Nazzareno
SFORTUNATO Luigi
MUSIA Giovanni
CAMPA Carmine
FALCHI Pietro

1 *agosto* 1912.

MANNO Alfredo

23 *agosto* 1912.

ESPOSITO Giuseppe

17 *settembre* 1912.

CROBE Francesco Luigi

1 *novembre* 1912.

LORUSSO Urbino

6 *novembre* 1912.

D'AURELIO Alfredo

1 *dicembre* 1912

DENTE Emilio

2 *dicembre* 1912.

BURATTINI Giuseppe

11 *dicembre* 1912.

REGGIANI Sigifredo

27 *dicembre* 1912.

MARINCOLA Guido

28 *dicembre* 1912.

FAZI Igino

30 *dicembre* 1912

LICATA Giovanni

1 *gennaio* 1913.

GRIPPA Gennaro
GATTOLA MONDELLI Francesco
LAZZARINI Umberto
RAPOSSO Alberto
BALBO Ernesto
PALOMBO Stanislao
GIANNINI Cincinnato
PIZZUTO Francesco
VITA Achille
COSSU Gavino
NARDI Giovanni

3 *gennaio* 1913.

BITONDI Carlo Pasquale

19 *gennaio* 1913.

DEPLANO Benigno

21 *gennaio* 1913.

SALVATORI Ginetto

16 *marzo* 1913.

TORTORI Giulio
FENOGLIO Giuseppe
GIANNUZZI Cesare
RAGUSA Emilio
DONADEI Clemente
CASTO Cesare Cesario

19 *marzo* 1913.

BRONDI Umberto
VILLANI Castaldo

1 *aprile* 1913.

MARZOLI Ettore

7 *aprile* 1913.

GIARDINA Samuele

1 *giugno* 1913

MORISI Giuseppe

30 *giugno* 1913.

KUFFENSCHIN Remigio

8 *agosto* 1913.

CARNEVALI Ferdinando

25 *agosto* 1913.

CITARELLA Enrico

5 *settembre* 1913.

FATA Augusto

18 *settembre* 1913.

GUADAGNINI Luigi

2 *novembre* 1913.

DONZELLA Giov. Maria

7 *novembre* 1913.

SMALDONE Giuseppe

1 *dicembre* 1913.

CHIAPPI Alessandro
MARASCO Domenico

28 *dicembre* 1913.

BORTOLOTTI Salvatore

29 *dicembre* 1913.

CASACCI Ernesto

30 *dicembre* 1913.

VITULLO Ettore Annibale
DE CARLO Vito Nicola

1 *gennaio* 1914.

IANNUZZI Alfredo
TASSINARI Federico
GALLI Gaetano
CREMONESI Giacomo
LA VECCHIA Pasqualino
MALETTA Francesco
GARUBINI Dio Febo
FALBO Francesco
MANOCCHIO Alfonso
PINNA Augusto
BLANDINI Michele
ALFIERI Vitaliano
ZANINI Giuseppe
BROGI Emilio
CASSINA Giuseppe Carlo
MODENA Timoleone
GRAZIOLI Ugo

GEMELLI Carlo Giuseppe
REBECCHI Ranuzio
PILLITTERI Francesco
MARCACCI Michelangelo
PIANTELLA Igino

9 *gennaio* 1914.

PETRUZZELLIS Domenico

10 *gennaio* 1914.

LAMA Giovanni

11 *febbraio* 1914

ARTIGIANI Enrico

26 *marzo* 1914.

PRIOLO Francesco
BELLOTI Aristide
MARTELLO Rocco
SERRA Pietro

27 *marzo* 1914.

FARRUGGIA Stefano

28 *marzo* 1914.

D'AMATO Antonio

29 *marzo* 1914.

PANESSA Giacomo
GIRALDI Alfredo

6 *aprile* 1914.

ROSATI Antonio

8 *aprile* 1914.

STEFANELLI Francesco

20 *maggio* 1914.

VACCARISI Salvatore

1 *agosto* 1914.

PISANO Rosario
LATTANZIO Savino

1 *settembre* 1914.

PENTASUGLIA Pietro

1 *ottobre* 1914.

GIBELLINI Annibale

16 *ottobre* 1914.

MARGHERITA Gennaro

19 *ottobre* 1914.

PAGANO Graziano

23 *ottobre* 1914.

GIAMPIERI Corrado

4 *novembre* 1914.

SPANO' Vincenzo

11 *novembre* 1914.

MARZIALE Riccardo

4 *dicembre* 1914.

COCCIA Ennio.

8 *dicembre* 1914.

SPRECCHI Aldo

10 *dicembre* 1914.

DE CICCO Michele

16 *dicembre* 1914.

BARONE Domenicantonio

1 *gennaio* 1915.

VECCHI Silvio
PESCE Michele
BALDI Alfredo
PASQUARELLI Amilcare
CHELLINI Leone
CONTINI Francesco
TASSINARI Sebastiano
LEVANTINI Dario
BIFULCO Raffaele
RICCI Vittore
BONI Santino
GIACHINO Achille Francesco
PALMIERI Biagio
BRAYDA Ippolito
VALENTINO Francesco
SALATTI Natale
MERCURIO Antonio

4 *gennaio* 1915.

CUCCHI Polisio

11 *gennaio* 1915.

FRAU Giovanni

12 *gennaio* 1915.

MORELLI Giuseppe

13 *gennaio* 1915.

MASOTTI Dario

16 *gennaio* 1915.

RIZZACASA Raffaele
DE VITA Francesco

4 *febbraio* 1915.

LAURENTI Pubblio

5 *marzo* 1915.

CRISTIANO Ermanno

26 *marzo* 1915.

MURATORI Rosario
CERRINA Giuseppe
FRENI Francesco

28 *marzo* 1915.

SANTORO Alfredo

23 *aprile* 1915.

SCALCETTI Claugo

26 *aprile* 1915.

DI LENNA Manlio

17 *maggio* 1915.

SAMBI Giuseppe.

24 *maggio* 1915.

LOI NICOLO' Battista

1 *giugno* 1915.

RONCHETTI Armando
LARICCHIA Giuseppe

18 *giugno* 1915.

D'AVANZO Antonio

1 *luglio* 1915.

LAPORTA Adelchi

2 *luglio* 1915.

MICCICHE' Francesco

7 *luglio* 1915.

NOBILE Alfredo

1 *agosto* 1915.

GROSSO Angelo
ORSENIGO Andrea
RAIMONDI Bartolomeo
LOVARI Cartagine

12 *agosto* 1915.

CUBEDDU Francesco

17 *agosto* 1915.

CAGNAZZI Emiddio

21 *ottobre* 1915.

CIARAMELLA Paolo

20 *novembre* 1915.

LEDDA Agostino

1 *dicembre* 1915.

BORLONI Antonio
ROMANATO Antonio

2 *dicembre* 1915.

VEDOVELLI Enrico

1 *gennaio* 1915.

ZAMBONI Giorgio
PULEIO Cesario
VESCUSO Carlo
BRAMBILLA Giuseppe
BEVILACQUA Michele
PEPE Biagio
STROPPOLATINI Vittorio
LEGGIADRI GALLANI Tullo
OGNIBENE Alfredo
PAOLETTI Gennaro
SORANZO Antonio
MOLONARO Luigi Antonio
MAZZANTINI Vittorio
CAFIERO Amedeo
FALCHI Antonio
MAZZANTI' Luigi
RIZZI Umberto
BRUNORI Ugo
MELI Giovanni
BECCANI Bruto
VALENZA Giacomo
PIVA Bertarido
LUZZU Antonio
MELLIO Carlo
MARCO Palmo Vincenzo
DI GIOVACCHINO Nicola

MIGRO Alberto
RUGGIERI Giuseppe
PIERRI Giuseppe
COSMANO Angelo
AMATI Francesco

5 *gennaio* 1916.

CIABINI Domenico Alfonso Primo

13 *gennaio* 1916.

QUAGLIOTTI Edoardo

1 *febbraio* 1916.

FIORI Antonio

11 *marzo* 1916.

FANASCA Ernesto

12 *marzo* 1916.

BRONDONI Giuseppe
BOBBA Giovanni

16 *marzo* 1916.

ANTONIOLI Achille
DI MARCA Michele

25 *marzo* 1916.

SCANO Raffaele

1 *aprile* 1916.

CATONE Angelo
MARANCIO Giuseppe

10 *maggio* 1916.

ZANCHI Leopoldo

11 *maggio* 1916.

MINGUZZI Ugo
MENNITI Luigi
CABASSI Enrico
LONGO Aristide

24 *maggio* 1916.

FIORILLO Raffaele
DE GIOVANNI Giuseppe
GUERRIERI Pio
ORSINI Arturo
BERETTA Giuseppe
GARAGNANI Arturo
PACE Francesco
CASTELLI Luca
MOSCARDINO Antonio Maria
NALDINI Gaetano
FERRARI Ferruccio
BARTOLI Raul
MARANGIO Giovanni
VIGLIETTI Giuseppe
CIMATTI Olimpio
PADERNI Alfredo
FERRARI Alfredo
MORABITO Pasquale
CHIODINI Francesco
DURANDO Giulio
PECORINI Giuseppe
CANTARELLI Antonio
DI COSTANZO TOMMASO
GIANCOLA Giuseppe
RICCERI Eugenio
BOZZANO Filippo
CASTELLARO Enrico
FATTORI Giulio
FIORE Giuseppe
D'ORFEO Giuseppe
GUERRA Giuseppe
COMPAGNONI Settimio
BOCCARDI Gustavo
DETTORI Gustavo
DE RENZIS Camillo
RICCERI Antonino
MURGANA Ignazio
RUSSO Rosario
ABBONDATI Guglielmo
CURCI Francesco
ZURRIA Giacomo
DI TILLO Michelangelo
PEZZATO Antonino
MASSARA Francesco
SALLESE Francesco

1 *giugno* 1916.

FRANCO Antonino
CAMPANELLA Francesco
PERTICARI Egisto

16 *giugno* 1916.

GRILLO Simone

28 *giugno* 1916.

IACOPINO Giuseppe

1 *luglio* 1916.

TARANTO Salvatore
PREZZOLINI Alessandro.

3 *luglio* 1916.

CARBONE Raffaele

5 *luglio* 1916.

BRUNETTI Umberto

10 *luglio* 1916.

CASTELLARO Antonio
DE STEFANO Pasquale
NEGRO Giov. Antonio

1 *agosto* 1916.

MARTINOTTI Gaudenzio
BERNARDINI Demetrio
NAPOLITANO Michele
RIGOTTI Riccardo
GIORDANO Francesco
MACCARONE Lorenzo
PESCETTI Giuseppe
DI GIAMBATTISTA Ettore
FRANCHINO Cosimo

14 *agosto* 1916.

CASU Antonio Francesco

16 *agosto* 1916.

GALATI Nicola

22 *agosto* 1916.

DI MINIELLO Gennaro

1 *settembre* 1916.

BRONICO Ferdinando
FORTI Cesare
ANGELILLO Pasquale
DE PADOVA Michele
GUARINI Vito

1 *ottobre* 1916.

SANTINI Filippo
BEGNI Ferruccio
MASSARO Paolo
ALBANESE Giuseppe di Paolo
QUATTROCCHI Salvatore

17 *ottobre* 1916.

PEROSINO Umberto

26 *ottobre* 1916.

SIRACUSA Angelo

1 *novembre* 1916.

MONTIROLI Gonippo
MACRI Roberto
NOCERINO Giovanni
GAMBACCINI Dante

16 *novembre* 1916.—

BETTIO Antonio
MAGLIOZZI Erasmo

17 *novembre* 1916.

BERNARDI Eugenio Ernesto

19 *novembre* 1916.

BERTOLETTI Federico

1 *dicembre* 1916.

PAGLIANI Attilio
TESTA Emidio
STURNIOLO Pietro

13 *dicembre* 1916.

TOSTI Adalgiso

25 *dicembre* 1916.

PINTUS Giuseppe

1 *gennaio* 1917.

DI BELLA Domenico
CONSIGLIO Neofito
TOPPIA Adolfo
TRISCHITTA Rosario
MAZZEI Aristodemo
CORSALETTI Gerardo
CARTA Giovambattista
DUCI Enea
LUPO Giuseppe
NEGLIA Pasquale
ROLMA Giuseppe
AVOLI Angelo
VOLA Giuseppe
PERONI Cesare
CATTABIANI Attilio
SURRENTINO Giuseppe
CELANI Felice
MACHELLI Enrico

17 *gennaio* 1917.

DE CRECCHIO Alfredo

1 *febbraio* 1917.

PISANO Gavino

2 *febbraio* 1917.

VANNICELLI Alemanno

6 *febbraio* 1917.

RUGGIERO Raffaele

9 *febbraio* 1917.

BRIZIO Francesco

16 *febbraio* 1917.

ROMANAZZI Vito

22 *marzo* 1917.

CANALI Ettore

25 *marzo* 1917.

VALENTINI Cosimo

27 *marzo* 1917.

BASSI Francesco

1 *aprile* 1917.

MAINERO Annibale Michele
COSTABILE Michele
AMORETTI Ernesto Giacomo.
DALLA ROSA Antonio Battista
DE NUCCIO Giovanni

1 *maggio* 1917.

DI FIORE Francesco
NAPOLETANO Giuseppe
ROMAGNOLI Oberdan

20 *maggio* 1917.

PEDONE Biagio

1 *giugno* 1917.

SANVITALE Tommaso
FALLONE Giuseppe

1 *luglio* 1917.

MASO Carlo
BOCCIA Nicola
GENTILETTI Ferruccio
RONTANI Giuseppe
MUSICO' Paolo

16 *luglio* 1917.

SENISI Giovanni
POLCRI Aldo
ROCCATO Enrico
ONNEMBO Giovanni

1 *agosto* 1917.

MONTANARO Vincenzo
POLIMENI Paolo
BUNANNO Bartolo

16 *agosto* 1917.

SCIAMBRA Antonio

19 *agosto* 1917.

RUDEL Gustavo

1 *settembre* 1917.

VITALE Filippo
GASPERINI Giovanni
FRANCESCONI Carmine
FORNARO Filippo
DE PASQUALE Pasquale
GIBOLAI Francesco

11 *settembre* 1917.

CALCAGNINI Ermenegildo

15 *settembre* 1917.

MARIANI Michele

24 *ottobre* 1917.

GARELLA Elio

25 *ottobre* 1917.

MARINO Giuseppe

1 *novembre* 1917.

PIETRANCOSTA Stefano

21 *novembre* 1917.

LEDDA Dino

1 *dicembre* 1917.

BERTOLLI Angelo

16 *dicembre* 1917.

DE GREGORIO Raffaele

18 *dicembre* 1917.

TROMBELLI Alfonso

1 *gennaio* 1918.

TOLDONATO Francesco
SALVAIA Giovanni
BERETTA Antonio
ALBERTINI Abbondio
CASTORINA Pasquale
D'ACHILLE Medoro
ZEBRA Ernesto
POZZI Amedeo
FARINA Angelo
CAMURI Augusto

16 *marzo* 1918.

VITA Liborio

1 *aprile* 1918.

GATTI Giovanni
GIORDANO Vincenzo

16 *aprile* 1918.

ROSSI Giovanni
ARIDI Luigi

24 *maggio* 1918.

URBANI Clemente
FLORIS Carlo
NASELLI Giuseppe
NOTARANGELO Luigi
ODDI Pietro
VANNUCCI Remo
BENOCCI Luigi
PATERNOSTRO Giovanni di Giov. Batt.
MAFFIA Francesco
BARBERO Giuseppe
GIBILISCO Vincenzo
D'AQUINO Sofronio
VETTORI Francesco
CAMPAGNA Francesco
PIRAS Andrea
DANIELE Nicola
DI STEFANO Giov. Battista
LUZIETTI Remo
CAVALLINI Albini
MANGERI Giuseppe
MERCURINI Remigio

25 *maggio* 1918.

AMATO Giuseppe
SEITA ROSSETTI Angelo

1 *giugno* 1918.

SPINA Domenico
MASSOTTI Basilio
MELIADO' Giov. Alfonso
PISTUDDI Ezio
PADRUCCO Francesco

4 *giugno* 1918.

FERRERO Alberto Giovanni
GIANNELLO Italo Vespasiano

5 *giugno* 1918.

BORIN Beniamino

15 *giugno* 1918.

FINOCCHIARO Pietro

16 *giugno* 1918.

CIVARDI Pietro
MOLINARO Giov. Battista

21 *giugno* 1918.

ATTINA' Francesco

24 *giugno* 1918.

ROSI Vincenzo

28 *giugno* 1918.

BRIATA Umberto

1 *luglio* 1918.

FILIPPI Giulio

6 *luglio* 1918.

CAMINITI Domenico

10 *luglio* 1918.

ROSSI Domenico

16 *luglio* 1918.

QUARANTA Pasquale
LUCIANO Vittorio

1 *agosto* 1918.

PELLEGRINI Desiderio
LATTANZIO Filippo
GIARRA Eusebio
BELLAVIGNA Natale

9 *agosto* 1918.

MANENTE Elviro

28 *agosto* 1918.

INCARDONA Sebastiano

1 *settembre* 1918.

TORINO Virginio

6 *settembre* 1918.

GENTA Aleno

8 *settembre* 1918.

FERRARI Mario

16 *settembre* 1918.

RAIMONDI Isidoro
ROSASPINA Adelindo

1 *ottobre* 1918.

BOLLA Domenico

10 *ottobre* 1918.

CARLINO Salvatore
ORTOLI Gaetano

16 *ottobre* 1918.

CLEMENTE Pelino

17 *ottobre* 1918.

SANTORO Antonio

18 *ottobre* 1918.

VENTURA DEGLI ESPOSTI Giuseppe

20 *ottobre* 1918.

PETTERUTI Vincenzo

1 *novembre* 1918.

CONDO' Antonio di Leonardo
VEDOVA Giuseppe
ALBO Carmelo Maria
SALVIETTI Francesco

7 *novembre* 1918.

VIGNOLA Corrado

11 *novembre* 1918.

FARDELLA Ludovico
FAI Pasquale

16 *novembre* 1918.

CIDDA Achille

16 *dicembre* 1918.

VIRGILIO Nicola

18 *dicembre* 1918.

MESSINA Feliciano

1 *gennaio* 1919

MONTANARI Achille
TRIZIO Eugenio
FAILLA Concetto
TAMBURINI Nicolò
PARISI Nicola
EDERLE Attilio Umberto
LANDI Giovanni
VENEZIA Giuseppe
CIBELLI Enrico
BOSCHI Pietro
ALBERTAZZI Giuseppe
RONCI Giuseppe
FORTE Nicolò
BARATTO Vittorio
GUZZARDELLA Giuseppe
STACCIARI Guerrino

1 *febbraio* 1919.

MARAVIGLIA Ugo
MACCHIA Francesco

5 *febbraio* 1919.

CRUCILLA' Salvatore

6 *febbraio* 1919.

FORMAGGIO Celestino

17 *Febbraio* 1919.

CAMAITI Alfonso

1 *marzo* 1919.

MOSCO Fortunato
GUIDI Pietro

9 *marzo* 1919.

PRATILLO Pasquale

14 *marzo* 1919.

SANFILIPPO Vincenzo

17 *marzo* 1919.

MASCARI Giuseppe

24 *marzo* 1919.

RIPAMONTI Dogali

1 *aprile* 1919.

BUONOPANE Isaia
GRASSI Angelo
SODO Girolamo

1 *maggio* 1919.

SAFINA Carmelo
VARTOLO Orazio
ROCCHETTI Stefano
RUMORI Arcangelo
SERGI Antonino

14 *maggio* 1919.

MARTELLO Francesco

23 *maggio* 1919.

GEROMEL Giuseppe

26 *maggio* 1919.

TRICONI Rosario

1 *giugno* 1919.

PASSERA Ubaldo
GENCO Calogero
MASTROVITO Francesco
GORI Giuseppe
MONTE Giovanni

22 *luglio* 1919.

GIOVANNARDI Giuseppe

1 *agosto* 1919.

DRAMIS Genserico
ARENA Carlo
GALASSI Giuseppe
DI CHIERA Giuseppe

1 *settembre* 1919.

DATTOLI Michele

13 *settembre* 1919.

NIGRO Giuseppe

16 *settembre* 1919.

CAMPANINI Riccardo

21 *ottobre* 1919.

CARMINA Rosario

10 *novembre* 1919.

LANFORTI Igino

1 *dicembre* 1919.

ANNIBALI Edoardo
MANTOVANI Carlo Alberto
CENCI Camillo

16 *dicembre* 1919.

DE PACE Giovanni

19 *dicembre* 1919.

MELLO Paolo Mario

20 *dicembre* 1919.

MAZZOTTI Sante

1 *gennaio* 1920.

MINARDO Alessandro

1 *febbraio* 1920.

MARINO Francesco
COMPAGNONI Giuseppe

1 *maggio* 1920

TILOCA Salvatore
ANGELI Saverio

24 *maggio* 1920.

SALVI Carlo
AMERIO Almerico
MARINARO Armando
MONCADA Giovanni
PIETRANGELI Elia
MALAGUTI Ippolito
VAGNOZZI Liberato
CANGEMI Alfio
CARELLI Domenico

1 *giugno* 1920.

BINETTI Giovanni

17 *agosto* 1920.

GALLINA Augusto

24 *settembre* 1920.

DELLA VICINA Flaminio

1 *ottobre* 1920.

SILVANI Giuseppe
PARDINI Mansueto
BENEDETTI Adolfo
FORTE Ferdinando

16 *ottobre* 1920.

GIATTINO Salvatore
MATICHECCHIA Raffaele

18 *ottobre* 1920.

CASSARDO Giuseppe

21 *ottobre* 1920.

GIORDANI Enrico

1 *novembre* 1920.

MORTAI Francesco

25 *novembre* 1920.

GIOVANNELLI Carlo
GALBO Vincenzo Giovanni

1 *dicembre* 1920.

VINCIFORI Angelo

1 *gennaio* 1921.

FABRIZIO Luigi
BUSCEMI Gaetano
RIZZA Vincenzo
SANDRONE Dante
SANNIA Salvatore
NICOLETTI Paolo
DE LUCA Placido
NOLA Francesco
ALLUMINO Ferdinando

9 *gennaio* 1921.

LICITRA Gaetano

16 *febbraio* 1921.

LI VOLTI Giovanni

1 *marzo* 1921

TREGLIA Giuseppe

8 *marzo* 1921.

ANDREANI Pietro Francesco

1 *maggio* 1921.

MONTEROSSO Giuseppe
BONI Giacomo
PETRILLO Attilio
TIRIDUZZI Alfredo
BIGI Emilio
BENVENUTO Ioles
PRADELLI Luigi
PACILEO Antonio

16 *maggio* 1921

CARIA Giovanni Mario

24 *maggio* 1921.

NIEDDA Antonio
BORELLI Ugo

1 *luglio* 1921.

BABINI Luigi
SARACINO Vincenzo
PAPINI Guido
ANTELLINI Anapo
VILLANUCCI Ennatino
ZAMPINO Francesco
MATURI Giulio
MATTEI Giovanni
GHIO Martino

12 *luglio* 1921.

PIGA Alessandro

1 *agosto* 1921.

PASSONE Giovanni

8 *agosto* 1921.

PETRONE Paride
ARMANDO Francesco

21 *agosto* 1921.

FERRARA Calogero

26 *agosto* 1921.

QUERINI Quinto

1 *settembre* 1921.

LIMIDO Elio
GAETANI Federico
MATTEUCCI Cesare
PAGLIETTI Carlo

16 *settembre* 1921.

SCACCIANOCE Lorenzo

1 *ottobre* 1921.

MOLARI Lorenzo

8 *ottobre* 1921.

DAL PASSO Carlo

16 *ottobre* 1921.

SPERANZA Teodoro

17 *ottobre* 1921.

MARTINELLI Mario

23 *ottobre* 1921.

PICCININI Empedocle
TOSTO Antonino

1 *novembre* 1921.

BRAIDOTTI Giovanni

1 *dicembre* 1921.

TORRE Giuseppe
MORELLO Rosario
FRONCILLO Antonio
MONTE Salvatore

10 *dicembre* 1921.

BENEDETTO Ferdinando

12 *dicembre* 1921.

FERRI Alessio

1 *gennaio* 1922.

MONFREDA Giuseppe
COSSA Silvio
BARALE Bartolomeo
BORTOLANI Eugenio
BIANCHINI Mario
RISTORINI Enrico
PAOLETTI Alessandro
NAVONI Giuseppe
NICOLI Cesare
PATTI Francesco Paolo
CONGIU Mario
SMANIOTTO DAI ROVERI Emilio
LAUDISIO Costanzo
PASETTO Angelo
PULIMENO Luigi

16 *gennaio* 1922.

SERRA Giovanni

1 *febbraio* 1922.

SEVERINO Marcellino
RICCARDI Francesco
GUIDA Emanuele
CANIZZARO Mario
FISICHELLA Giuseppe
BERARDINO Stefano

4 *febbraio* 1922.

MUNDULA Gaetano
MASTRANGELO Pietro

1 *marzo* 1922.

BASSO Enrico

16 *aprile* 1922.

ARGENTO Vincenzo

1 *maggio* 1922.

ALMIENTO Giosuè

5 *maggio* 1922.

LO IACONO Giuseppe
BROGNA Rosario

16 *maggio* 1922.

MERCANTE Renato Giovanni

24 *maggio* 1922.

LOMBARDO Giuseppe
GAROZZO Filippo
PITERA' Pietro
ATTANASI Pantaleo
TARMATI Edoardo
PINELLI Guido
SANSALONE Salvatore
FANIZZA Francesco
BARRA Michele
LOCARNO Teodulo
ASTARITA Luigi
BONACCI Enrico
BONI Eraldo
DI DOMENICANTONIO Benedetto
TREVISAN Romildo
BARBIERI Ernesto
BACIUCCHI Alfredo
BRUSCHI Alfredo
TESTA Luigi
VERNINI Lamberto
ANDRIOLLO Cirillo
DE MARCO Donato
ANNESE Orazio
PALU' Italico Luigi

PISANO Fabio
GIOVANNETTI Giovanni
DAMIOTTI Giuseppe
SPATARO Rosario
IUVARA Salvatore
MATTIOLI Eugenio
MURA Pietro
PANCONI Eugenio
FORTUNATO Giorgio
FACCHINI Giovanni
PASSARELLO Giuseppe
MARAGNOLI Aldo
SQUILLACI Giovanni
PRANDI Riccardo
SCALABRIN Giuseppe
DE MATTIA Giovanni
SBAMPATO Giulio
GALATI Adalberto
FILIPPONI Valdimiro
GAMBARO Raffaele
IODICE Luigi
ALDI Raimondo
D'ANDRIA Federico
RUSSO Antonino
PRESTI Angelo
BAROZZI Attilio
DELLI CASTELLI Vincenzo
D'ANDRIA Enrico
MANCINI Pietro
GREGORI Giacomo
PAOLELLA Giovanni
MERCADANTE Salvatore
BONINI Giuseppe
ZARATTINI Arturo

27 *maggio* 1922.

SANCISI Giuseppe

1 *giugno* 1922.

PROVENZANO Giovanni
PIZZICAROLI Arcangelo
SANTORO Gaetano
SCIPILLITI Matteo
ASSANTE Michele
LABO' Angelo
OBERTI Mario
BELLESI Armando
MARCUZZO Luciano
CARABILLO' Angelo
CORNICCHI Sotero
VECCHIONE Giuseppe
MARRUBINI Nello
CASAROTTO Luigi
AROSIO Aldo
PETIX Michele
COLAIANNI Antonino
MONTEMAGNO Antonio
ALVINO Francesco

2 *giugno* 1922.

CASU Giovanni

6 *giugno* 1922.

CARESANI Antonio

16 *giugno* 1922.

ROSSI Giovanni
POLI Lipo

1 *luglio* 1922.

RISO Vincenzo
MONTAGNA Paolino
TORNESE Vincenzo
COSSU Salvatore
BRUGNOLI Natale
LAPPOSTATO Emanuele
SPASARI Angelo
SARDELLA Vito

6 *luglio* 1922

CAVAZZINI Carlo

14 *luglio* 1922.

CAPPON Leone
INGRASSIA Benedetto

16 *luglio* 1922.

SIENA Michele

26 *luglio* 1922.

TABACCHI Giovanni

1 *agosto* 1922.

BALATA Iosto
ALFANO Vincenzo
MINERVA Ernani
PANNUTI Garibaldi
DI FLORIO Valentino
RIDOLFI Giuseppe

26 *agosto* 1922.

MARCHESINI Antonio

1 *settembre* 1922.

BONAFEDE Vincenzo
GUERRA Sereno
MARTIRANI Ettore
VISALLI Angelo

21 *settembre* 1922.

CARLUCCIO Rodolfo Antonio

1 *ottobre* 1922.

LA ROVERE Rocco
CALETONI Lodovico
LANDINI Egidio

9 *ottobre* 1922.

SATTANINO Alfredo

17 *ottomre* 1922.

DE CESARE Salvatore

1 *novembre* 1922.

RANIERI Mario
ANTONELLINI Antonio

4 *novembre* 1922.

SELVO Vincenzo
BRACESCHI Edoardo

5 *novembre* 1922.

ALBANESE Oronzo

16 *novembre* 1922.

CAPRI Camillo

21 *novembre* 1922.

CECI Otello

1 *dicembre* 1922.

POTENZA Michele
LIOTTA Carmelo
BRUGNOLO Leonildo
CAMPI Antonio
BOLOGNA Luigi
LA ROSA Gerardo
ROCCAFORTE Giuseppe
CONDO' Antonio
CIONI Giuseppe
PETRUCCI Emilio
BONUGLIA Quinto
RUBETTI Luigi
FARINASSO Giuseppe
CAMPOLI Luigi
SCOPA Nicola
GIACOVELLI Angelo
DADONE Francesco
AZZI Arturo
WELPONER Walter
SPIZZI Antonio
D'AGOSTINO Michele
PRAVETTONI Pietro
D'URBANO Pasquale
MANZELLA Nicolò
AGRO' Celestino
PROVIDENTI Antonio
FRANCHI Filippo
VARCO Simone
ROSATI Gerardo
MARCHETTI Massimo
ROMANO Salvatore
DI SANTIS Calvino

16 *dicembre* 1922.

GORI Bruno
GALIMI Rocco Antonio
COSI Carlo
BENCI Carlo

17 *dicembre* 1922.

RUSSO Luigi

1 *gennaio* 1923.

PIAZZA Bonaventura
INFANTE Lorenzo
BELLIA Gaetano
TANGANELLI Angiolo
GUGLIELMI Nicola.
XIBILLIA Diego
CLERICI Ernesto
CELLI Giovanni

1 *febbraio* 1923.

LIVI Antonino
SANGIORGIO Giuseppe
PIRRECA Antonino

16 *febbraio* 1923.

BORIO Anfonso

1 *marzo* 1923.

TRONCI Raffaele
VITALE Giuseppe
NOTO Salvatore
MARCHESINI Giulio
GALLUCCI Pallante
ANDREONE Stefano
ODIERNA Luigi
GENTILI Alfredo
FERGNANI Ivo
BERRETTI Læbino
DE PADOVA Italo
MAGON Guglielmo

3 *marzo* 1923.

BONFRANCESCHI Bartolomeo

5 *marzo* 1923.

CARBONI Alfredo

25 *marzo* 1923.

ROMANELLI Giulio
JUVARA Antonino

1 *aprile* 1923.

MARZANO Raffaele
BALDECCHI Fortunato

9 *aprile* 1923.

CANOVA Ettore
CAGNO Carmelo
COPPOLA Salvatore
NATALIA Aristide
CELLA Lorenzo
SCOTTI Giuseppe
COPPINI Faustino
SICA Rocco Antonio

15 *aprile* 1923.

SACCO Angelo

19 *aprile* 1923.

LA VALLE Antonio
BINNI Samuele

1 *maggio* 1923.

VALENTE Raffaele
BILARDELLO Francesco
GAMBONI Alfredo

10 *maggio* 1923.

SORSOLI Carlo
ANNICCHIARICO Fedele

16 *maggio* 1923.

VEGLIA Bernardo

19 *maggio* 1923.

D'AMBROSIO Vincenzo

24 *maggio* 1923.

MARCHESELLI Emilio
BANDIERA Remo
LAMPANTI Pasquale
CELESTE Corrado

25 *maggio* 1923.

RELLA Gerardo
DE TOMMASO Giovanni
PERNA Antonio

1 *giugno* 1923.

BENEDETTI Giovanni
GIULIANELLI Giuseppe
ASARO Giovanni
MAROSO Domenico
SANGIORGIO Angelo
ALOE Gaetano

16 *giugno* 1923.

TUNIOLI Ulderico

19 *giugno* 1923.

SAPUTO Epifanio

20 *giugno* 1923.

SPADARO Carmelo

1 *luglio* 1923.

TORRE Giovanni
DALLA FONTANA Antonio
ANIELLO Costantino
ADAMI Antonio
VISCONTI Annibale
BERNARDI Emilio
MANFREDONIA Rosario
FELIZIANI Giuseppe
FARA Giuseppe
GRECO Giuseppe

16 *luglio* 1923.

ARTURO Felice
GIAMBARBA Adolfo
STRIGLIA Antonio

1 *agosto* 1923

PAOLETTI Amedeo
MORBIDELLI Damiano
IONADI Raffaele
BUSCA Pietro
ORLANDINI Adolfo

16 *agosto* 1923.

DI CESARE Vittorino

1 *settembre* 1923.

MICHELUTTI Fabio
CONIGLIARO Antonio
VERLENGIA Giuseppe

GLIOTTONE Guido
GALVANI Ernesto.
NACCI Luigi
LEUZZI Alfredo
GATTUSO Ignazio
LOSITO Michele.
MERCOLINI Salvatore
LUCCA Angelo
CHELLINI Umberto

16 *settembre* 1923.

BONIFAZI Giulio.
MANIERI Pasquale

1 *ottobre* 1923.

DE VITTOR Umberto
GRECO Gaetano
PETAZZI Michele

3 *ottobre* 1923.

ZECCHINI Bortolo

5 *ottobre* 1923.

BURAGLIO Zenone Francesco

16 *ottobre* 1923.

BACCHI Guido

18 *ottobre* 1923.

BERARDESCA Giulio
CECCARELLI Silvio

1 *novembre* 1923.

MACOGGI Francesco
MATTIOLI Renato
VOLPI Giustino
DI BENEDETTO Pietro

2 *novembre* 1923.

BRAGONI Gregorio

1 *dicembre* 1923.

LONGO Antonio
PISANU Giuseppe Mario

MARESCIALLI CAPI.

1 *luglio* 1914.

TEMPO Arturo

1 *gennaio* 1917.

RACAGNI Emanuele

26 *aprile* 1917.

RUGGIERO Michele

27 *maggio* 1917.

ALESIANO Beniamino

9 *agosto* 1917.

PALUMBO Bartolomeo

1 *febbraio* 1918.

MORO Donato

10 *aprile* 1918.

FORTI Arnaldo

24 *maggio* 1918.

TURATI Ugo
SECHI Attilio Bernardo
MARTUCCI Francesco

5 *giugno* 1918.

VERTUA Giuseppe

1 *settembre* 1918.

ROSSI Antonio

10 *ottobre* 1918.

BIGNOTTI Luigi

20 *ottobre* 1918.

ALCHERA Michele

1 *dicembre* 1918.

PANSOLINI Fabio
CUCCIA Antonino

1 *gennaio* 1919

COLETTA Felice

20 *febbraio* 1919.

BELLI Marino

1 *marzo* 1919.

LUBERTI Giuseppe

21 *aprile* 1919.

DISCOTTO Romano

1 *maggio* 1919.

BRUNI Leonardo

1 *giugno* 1919.

CUNEO Romolo

10 *giugno* 1919.

BRERO Giuseppe

1 *luglio* 1919.

CECCHERINI Alfredo
MACCAGNOLO Giuseppe
CIONINI Romolo

1 *agosto* 1919.

ZUNICA Alessandro

4 *settembre* 1919.

CARTEI Mario

1 *ottobre* 1919.

BELLI Vittorio
BIANCO Giuseppe
CASSANI Anselmo

1 *novembre* 1919.

DE SIMONE Pietro

1 *dicembre* 1919.

CASALECCHI Carlo.

1 *gennaio* 1920.

MARENZI Ettore
INGUAGGIATO Gaetano
BRUCATO Alfredo
SANCES Giuseppe
CATALISSANO Luigi
LENTINI Tommaso
LIBROIA Antonio
MORACE Francesco
CIOPPA Pasquale
FIORINO Domenico

16 *gennaio* 1920.

PORTA Rinaldo

1 *marzo* 1920.

GALLOZZI Torquato
GIACINO Giuseppe
CONTI Carlo
GALLIERA Galeno

7 *aprile* 1920.

AZZIMONTI Alessandro

16 *maggio* 1920.

GHEZZO Simone
SPREAFICO Giov. Battista

17 *maggio* 1920.

GIARETTA Antonio

24 *maggio* 1920.

D'IMPERIO Giacinto
BASSO Giuseppe
MAZZONE Carmine
PERTICONE Luigi
CARFAGNA Manlio.
PANTALONE Giovanni.
PANTALEONE Giovanni
LOPEZ Oronzo
D'ALESSANDRO Gabriele Enrico
VALIANI Gino
MERLI Felice
BONARDO Giovanni
IULIANO Michelangelo
FELTRIN Giorgio
MARNICA Pietro
SANTONASTASO Francescantonio
PACE Luigi
BEZZI Carlo
POLONIATO Ferruccio
RUGGIERI Amedeo
CUCCHI Arnolfo
ABBRATE Eugenio

25 *maggio* 1920.

BANDERA Natale

1 *giugno* 1920.

CARLI Alfredo Aldobrando
PROTO Alfredo
PALMARI Arnaldo
DELANDE Pietro
CHIERICOZZI Giuseppe
ARE Antonio
PROIETTI SPERATI Mario

16 *luglio* 1920.

MELI Giuseppe

1 *agosto* 1920.

CASARELLA Michele

7 *agosto* 1920.

SARTORIS Vitale
VALDARNINI Pasquale

23 *settembre* 1920.

TRENTI Grato

1 *novembre* 1920.

MAZZOTTA Salvatore

1 *dicembre* 1920.

MELLONE Cosimo
MARIOTTI Enrico
BOVOLI Saulle
MAZZEI Antonio
LOMBARDI Vincenzo
PICCOLO Alfonso
PATTI Lucio
CARPENTIERI Giuseppe
RAFFAELLI Aldo
POLITI Adamo
DRAGONE Giovanni
SANTINI Alberto
BONETTI Giovanni
CANCELLI Giulio
MARIOTTI Agostino
DE PONTI Luigi
GRANCHELLI Camillo

24 *dicembre* 1920.

GALLO Vito

1 *gennaio* 1921.

CHIARELLI Angelo
GADDI Ambrogio

3 *gennaio* 1921.

FALLITI Giuseppe
BENEVELLI Ulderico

1 *febbraio* 1921.

DE SANTIS Vincenzo

12 *febbraio* 1921.

EINAUDI Sabatino

1 *marzo* 1921.

BITUSSI Davide
RENZA Umberto
GUERRIERI Giuseppe
CUCCO Alberto
CARPIO Umberto
MOISO Antonio
CAMELIO Bartolomeo
CENSI Eugenio

16 *marzo* 1921.

ALLEGRETTI Cosimo

1 *aprile* 1921.

FACCHINO Ettore Carlo
BIGLIA Giuseppe

24 *aprile* 1921.

CANELLA Turbiglio

1 *maggio* 1921.

BONI Enrico
BIGONI Napoleone
SACCHETTI Luigi
BARINA Gottardo
VINCENZINI Clevado

24 *maggio* 1921.

COLASANTI Carlo
ANSALDI Giovanni
CARMINATI Luigi

27 *maggio* 1921.

TERMENINI Eleno

1 *giugno* 1921.

SACCO Erminio
TURCHI Pietro
ZAINA Carlo

18 *giugno* 1921.

BERTONE Vincenzo

19 *giugno* 1921.

PIERANGELI Angelo
ROMIO Artibano

29 *giugno* 1921.

FERRARA Michele

1 *luglio* 1921.

FALCONE Giacomo
IACCHEO Nicola
SCARLATTI Oreste
CILLA Michele
LAPINTA Antonio
TESTA Leonardo
MENDOLA Raimondo

1 *agosto* 1921.

VARROCCHI Nello
MANDUCA Giuseppe
CONSOLI Silvestro
CERVELLINI Ernesto
ALBA Giacomo
OLIVIERI Raffaele
SASSO Raimondo
COSENTINI Attilio
CASTRALE Stefano
DRAGO Andrea

4 *agosto* 1921.

CURCI Nicolantonio

13 *agosto* 1921.

PIZZOTTI Alberto

1 *settembre* 1921.

BERETTA Umberto
PIERI Francesco Paolo
CASTELLUCCIO Carmelo
BENASSA Benedetto

14 *settembre* 1921.

MONTANARI Giuseppe
INCLETOLLI Alessandro

1 *ottobre* 1921.

CADONI Silvio
RICCI Natale
COCO Rosario
PALAZZI Fulvio
MACRI Michelangelo
BRUNO Merola Edoardo
DI MEOLA Raffaele
TAFANI Umberto
DI BARTOLOMEO Urbani Ruggero
PALMERI Giovanni
POLETTI Angelo
CETTOLIN Augusto
CANU Domenico
BENASSAI Dino Giovanni
BARLUCCHI Flavio
SECCHI Gesuino
CARBONI Casimiro
CUGUSI Giuseppe
FISCO Faustino di Paolo

8 *ottobre* 1921.

LAVARRA Pietro

10 *ottobre* 1921.

PANELLI Ernesto

20 *ottobre* 1921.

DEGL'INNOCENTI Sestilio

1 *novembre* 1921.

GHIZZARDI Giuseppe
GRASSI Marcello
PACIONI Agostino
FRONTE Clemente
SAVIO Luigi
CLARIZIA Domenico Antonio
MOTTINO Marcello
MASSIGNAN Emilio
ZANIN Giovanni
ZANIER Giovanni
MARONGIU Sebastiano.
CAVALLO Michele
SANZI Pietro
GALLETTA Giovanni
BLANDINA Domenico
SUBRIZI Alfredo

28 *novembre* 1921.

SESTI Egidio
TOMEI Vincenzo
D'ALESSANDRO Pasquale
FUMAGALLI Zaccaria

1 *dicembre* 1921.

MANCA Giov. Batista
CAMPUS Antonio
DE SANTIS Antonio
CHIMENTI Gino
CELEBRANO Camillo
BERNARDINI Alfredo
MILIADO' Pasquale
SERPENTINO Giuseppe
ROSANIA Enrico Domenico
DE BIASE Igino
SABINO Francesco Saverio
FORESTA Saverio
CAMILLETTI Carlo
SIRACUSA Francesco
BONIFACIO Cherubino
PIANA Salvatore
PRESUTTI Oscar Pio
GAMBARDELLA Domenico
MUCCIANTE Pietro Giovanni
ALESSIO Giovanni
PAGLIARO Vincenzo

10 *dicembre* 1921.

SOAVE Marcellino

14 *dicembre* 1921.

FANTIN Giacomo

16 *dicembre* 1921.

PAGANO Enrico
ROSSI Luigi

25 *dicembre* 1921.

PAOLOCCI Alessandro

1 *gennaio* 1922.

DI MASSIMO Antonio
PAPACCHINI Ettore
MANCA Leonardo
MARCIAS Carmine
CALI' Alfio
DOMINICI Vincenzo
PALANCA Giulio
SANZOTTA Rocco
ARNABOLDI Carlo
SINATRA Nicolò
ANGELOTTI Domenico
GIORGIO Paolo
PORCEDDU Augusto
PENSAVALLE Salvatore
DINI Raffaele
FRACCHIA Vittorio
GARIMBERTI Clemente

16 *gennaio* 1922.

TERENGHI Giuseppe
BERTI Giuseppe

24 *gennaio* 1922.

MONTAGNINI Francesco

1 *febbraio* 1922.

PARACUOLLO Enrico
VILLA Antonio
PEPE Rodolfo
PERIN Antonio
SCALISE Salvatore
ODERDA Rodolfo
SAVARINO Angelo
TROPIANO Corrado
AGAZZINI Giacomo
MONTEROSSO Vincenzo
MEZZANOTTE Lorenzo

8 *febbraio* 1922.

BASSI Luigi

16 *febbraio* 1922.

GARAU' Gaetano Giulio

17 *febbraio* 1922.

TONELLI Domenico
MASSARELLI Giovanni

20 *febbraio* 1922.

GATTI Felice

1 *marzo* 1922.

VICCICA Calogero
VALENTINI Valdemaro
FUMI Camillo
FERRARI Virginio
SATURNO Paolo
ALBONETTI Giovanni
LETO Vincenzo
MINUTOLO Raffaele
TOGNELLA Giuseppe
CASSIGOLI Luigi
CRUCILLA' Gaetano

22 *marzo* 1922.

VERGORI Ernesto

1 *aprile* 1922.

CERVELLATI Giuseppe
DORASCENZI Giuseppe
TIRLONI Santo
DENTICO Gaetano
PROSPERI Augusto
DANESI Luigi
MEROLA Antonio
ZAMPOLINI Vittorio
BELLAGAMBA Verano
DONATO Antonio

15 *aprile* 1922.

UGGERI Virginio

1 *maggio* 1922.

GALATA' Francesco
GIULIANINI Alberto
SPOTO Silvestro
BOLLERI Angelo
SEMPRONI Augusto
VALE Antonio
VACANTE Calogero
MANTOVANI Cirto
BILLO' Sebastiano
TROVATO Salvatore
TATA Rosario
PACCHIANI Alighiero
ARAGNO Umberto
CAPRETTI Vincenzo
BOCCABELLA Domenico
CECCHI Arduino
TRAVERSA Ettore
LUCINI Ranieri
AMATO Vito

13 *maggio* 1922.

CECCHIN Gioacchino

20 *maggio* 1922.

CAPPELLI Oronzo

24 *maggio* 1922.

LA MURA Giuseppe
FISCHIETTI Alberto
GIRONDINI Francesco
DI CARLO Vincenzo

1 *giugno* 1922.

CALASSO Vittorio
SANTOIEMMA Carlo
TOMMASINI Davide
ARGENTIERO Giorgio
MEREU Matteo
CASTRIGNANO Pasquale
PACIFICO Eugenio
NETTI Giuseppe
BANNONI Cesare
FADINI Emilio
CARBONARI Benedetto
ASCHIERO Federico
REALE Rosario
DEODATO Giuseppe
PORTALURI Alfonso
CHIAVANNA Giuseppe
CASAROSA Emilio
DIASCENZI Carlo
VIZZI Nicolò

15 *giugno* 1922.

CASSANI Olinto
BUCCERO Pietro

1 *luglio* 1922.

BRUNI Ercole
DE TOMIN Lorenzo Giovanni
BONALLI Battista
ANGELELLI Giovanni
GALOPPA Luigi
PULINA Giovanni
PICCIONE Luigi
RICCIOLI Giuseppe
ANTIMI Giuseppe
PELLISSERO Luigi

1 *agosto* 1922.

CIRASA Vincenzo
MARINELLO Giuseppe
BENFANTI Isidoro
MARCHETTI Vittorio
AGNETTI Guglielmo
UVA Gaetano
BERTOLI Pietro
BIONDI Alfredo
DELL'OVO Luigi
LIZZA Francesco
ZUCCHETTI Giuseppe

1 *settembre* 1922.

OVINO Giulio
TORELLI Sabatino
FRANCHINA Vincenzo
STRAZZULLO Francesco
SINIBALDI Vincenzo
SPINA Biagio
VERDI Colombo
SABA Salvatore Antonio
LABBATE Vito
RODIGHIERO Umberto
BONI Carmine
ESPOSITO Filippo
BAGLIONE Giuseppe
TARDIOLI Ernesto
DERIN Eugenio
BOI Pietro
COSCI Carlo
ROSSI Venanzio Giuseppe
CARUSO Antonio

3 *settembre* 1922.

DATTILO Giov. Battista

13 *settembre* 1922.

ZAMPERINI Angelo

25 *settembre* 1922.

DOMINICI Giuseppe

1 *ottobre* 1922.

RUOCCO Alberto
MARMORATO Francesco
MARTELLI Francesco
DE ROSA Michele
DI GALLO Sisto
TOVO Angelo
ARNO' Oreste
BARONE Domenico
SALMETTI Salvatore
MARRA Cosimo
PIACENTINI Silvio
CAIAZZO Benedetto
VENEZIA Felice
TANGA Vincenzo
MAGLIONA Costantino

NAPOLEONI Fernando
DI ZINNO Umberto
ZACCARIA Salvatore

11 *ottobre* 1922.

NISTRI Giovanni
BELLI Giuseppe

27 *ottobre* 1922.

GARRASI Giovanni

28 *ottobre* 1922.

GIAMPETRUZZI Luigi

1 *novembre* 1922.

TOMASINO Luigi
GALLI Arturo
GILARDI Angelo
AMERIO Giuseppe
CHIMENTI Marco
PIZZONI Gioacchino
SOLINAS Antonio Martino
GENNARI Giovanni
MESSINA Emanuele
PELISSERO Pietro
TURRINI Giovanni
CARBONI Eraldo
FERRARA Francesco

1 *dicembre* 1922.

ORSINI Vincenzo
DE ANGELIS Luigi
MELIS Battista
AQUILAR Arturo
MOLINARI Alberto
PRESSACCO Tiziano
BATTAINI Enrico
MORO Pietro
MARINI Bruno
CARLUCCIO Giuseppe
ROSSO Alessandro
LASCAR Giulio
MATRONE Salvatore
INDELLI Francesco Saverio
MODOLO Felice
GHIRONI Emanuele
FENOGLIO Teobaldo Bartolomeo
RICCI Francesco
RUSSO Domenico
SANDRONI Assuero
MARSALA Giuseppe
PELLEGRINO Giuseppe
GALLANDRI Giuseppe
CARLI **Gino**
MELE Edoardo
ORTU' Leonardo
CARFORA Vincenzo
BULGHERONI Ernesto
TROPEA Antonino
MANCUSO Angelo
RANALLI Ettore
MARTORANO Francesco
CAMPO Carlo
GIANNOTTI Luigi
DI NICOLA Vincenzo
DISDERO Rocco
BIANCHI Ugo
CICCONE Francesco
COSTARELLI Renato
LONGO Pietro
PIRRONE Arturo
LAURO Ernesto
BENEDICI Primo

20 *dicembre* 1922.

BATTAGLIA Giovanni

1 *gennaio* 1923.

BERRETTI Paolo
MINGUZZI Giovanni
CECCONI Publio
FOSSA Francesco
BERTOLOTTI Angelo
AMRE' Arturo
SIMIELE Giovanni
GRAVINA Giuseppe
RIZZI Carlo
ZOCCHI Aldo
MARRAS Pietro Giuseppe
CUCAVAZ Giuseppe
BARBATO Francesco

1 *febbraio* 1923.

MANGIONI Angelo.
RINCHI Celestino
ANTONIOTTI Firminio
ERRICHELLI Anselmo
PELLEGRINO Andrea

11 *febbraio* 1923.

CORDIO Ernesto

28 *febbraio* 1923.

BERNARDI Giorgio

1 *marzo* 1923.

CAPRARA Salvatore
BRUSORIO Alfredo
PALLARA Raffaele
MAZZA Francesco
PALAZZI Attilio
RULFO Giovanni Battista.
MASSENTI Teobaldo
AIUPPA Simone
PANCIERA Pietro

16 *marzo* 1923.

PANDIMIGLIO Giovanni

20 *marzo* 1923.

CAMPANARI Giuseppe

1 *aprile* 1923.

SINCERI Mariano
ZITO Ferdinando
SERRAINO Giuseppe
CAPPELLETTI ZIRILLI Guido
CHIERICO Mario
LOMBARDI Vito
CANTA Marcello
CARUSO Giuseppe

9 *aprile* 1923.

FERRARO Gaetano
ZANA Giuseppe
FRATINI Bernardino
SINIGAGLIA Gildo
CUSCUSA Salvatore
RUBIANESI Italo
EMILIANO Michele
PADALINO Achille
BIANCHI Santi
SORCE Calogero Vincenzo
BALOSSINO Secondino Luigi
BETTI Arnaldo
BONATTI Ernesto
GHISLERI Amos
PEDONE Oronzo
BORRINI Dino
MASILI Stefanino
GERMOZZI Nazzareno
MARCONATO Filadelfio
MANZELLA Giovanni
MAGRINI Allegro
PIERI Francesco Saverio
DESSI Antonio
PENZA Carlo
CECI Gino
BENTIVEGNA Pasquale
DE PAOLI Pietro
LOCCI Luigi
RAITERI Mario
BABUSCIO Umberto
MARZIALI Ebron
CARBONI Luigi

15 *aprile* 1923.

BRUNELLI Azzo

1 *maggio* 1923.

AMBROSO Antonio
RIZZO Carmelo
MAMPRIN Aristide
SELVO Felice
RIGHI Gino Francesco
DE MEO Francesco
LAMARINA Luigi
DI FLAVIANO Emidio

5 *maggio* 1923.

VENEGONI Carlo

15 *maggio* 1923.

NAINI Pietro
GIACONIA Carmelo

1 *giugno* 1923.

CAPPELLANI Vincenzo
MORETTI Dino
ALTAMORE Francesco
PATRIANI Vitaliano
BERNARD Alberto Giuseppe
TARAS Salvatore
CECILY Ottorino

6 *giugno* 1923.

FARNESI Alfonso

16 *giugno* 1923.

DI NICOLO' Salvatore
ZAPPA Raffaele
CASTIONI Augusto

1 *luglio* 1923.

BASTREGHI Ottavio
DI MONACO Pasquale
VIVENZIO Domenico
CIRIO Felice
FACCHIN Rizzieri
PERACCHIA Pietro
SCARDIA Angelo

CASIMO Corrado
CHILLE' Fortunato
LOPEZ Arturo
FABRIZI Francesco
BORSIERI Alfredo

5 *luglio* 1923.

DONATO Raffaele
INFANTOLINO Salvatore

6 *luglio* 1923.

ERERA Callisto

16 *luglio* 1923.

BILOTTA Giuseppe

1 *agosto* 1923.

COSTA Giuseppe
VACCARO Romeo
CALO' Carlo
ANTONELLI Enrico
MACRINA Antonio
RIGATO Oreste
CANEVA Mansueto
RIBONI Giovanni

6 *agosto* 1923.

TARQUINIO Vincenzo

16 *agosto* 1923.

RUSSO Giacinto
MAURIZZI Guido

1 *settembre* 1923.

DE NOBILI Alessandro
LEONORI Angelo
CARDONI Umberto
SANNA Tiberio
TABASCIO Antonino
FORNERIS Giacomo

5 *settembre* 1923.

CENI Giovanni
ALESSI Olinto

22 *settembre* 1923.

GARRASI Emanuele

1 *ottobre* 1923.

VITUCCIO Donato
PUDDU Alberto

ROBAZZA Ferruccio
BRIGA Luigi
RICCI Umberto
GAROFOLO Pio
CASTALDO Biagio
MONDO Pasquale
BUONANNO Pasquale

18 *ottobre* 1923.

DI MARIO Guido

25 *ottobre* 1923.

MASSARA Orfeo
DI FRANCESCO Ermando

28 *ottobre* 1923.

DE ROSA Giuseppe
MINICOZZI Vincenzo

1 *novembre* 1923.

FUSCIELLO Luigi
CASCHILI Pietro
LO BELLO Giuseppe
CIRASARO Francesco
CHELI Egidio Guido
GIOVATI Colombo
VISCHE Vincenzo
MENDOLA Francesco
CALCIATI Giuseppe
VANDERMOND Eusebio

16 *novembre* 1923.

BIAGINI Enrico

20 *novembre* 1923.

PIZZUTO Giuseppe
CUCCU Massimo

1 *dicembre* 1923.

TARDITO Sebastiano
SACCHI Oreste
DE NARDIS Rocco
AMBROSIANO Nunzio
VOLPI Antonio
ZOCCO Salvatore

MARESCIALLI.

1 *luglio* 1917.

LONGO Vito

1 *ottobre* 1917.

FIORENTINO Serafino

1 *dicembre* 1917.

BIGOTTI Cesare
CORSINI Enrico

1 *gennaio* 1918.

SALDARINI Attilio
BRUSATO Luigi

23 *gennaio* 1918.

CRETI Giuseppe

1 *marzo* 1918.

ARRIGHNI Antonio

1 *aprile* 1918.

MANA Antonio
MIGLIORI Aldo
GAZZOLA Ezio

1 *maggio* 1918

FATTORINI Angelo

12 *maggio* 1918.

MENAPACE Orlando

20 *maggio* 1918.

CARBONARI Mario

30 *maggio* 1918.

GRECO Sebastiano

1 *giugno* 1918.

PEGORARO Romano
MANCA Salvatore
CASARI Pietro
PIAZZI Francesco
FIRMANI Liberato
PASCOLI Giuseppe

1 *luglio* 1918.

GIANNONI Girolamo
TAROZZI Alfredo
GARESIO Enrico

1 *agosto* 1918.

INFANTE Andrea
PALAGI Mario
BIANCHINI Armando

1 *settembre* 1918.

MANGORA Primo
PEROTTI Ferdinando

1 *ottobre* 1918.

BORIN Francesco
TAIAROL Quirino

21 *ottobre* 1918.

GALLINARI Francesco

1 *novembre* 1918.

CEREDA Giovanni
COSTA Antonio
DE ANGELIS Silvio

1 *dicembre* 1918.

MARAVENTANO Salvatore
VALENZANO Alberto
RUGGIERO Geremia

1 *gennaio* 1919.

CASULA Saverio

1 *aprile* 1919.

RAINERO Pietro Annibale
DE LUCIA Michele
BALLERINI Dario

9 *aprile* 1919.

LANFRANCHI Benedetto
MORINI Lino
MAESTRI Pietro
SONCINI Esto
GORINI Nando
LOVATI Eugenio
MAZZOLENI Gottardo

16 *aprile* 1919.

FABBRUCCI Galileo

1 *maggio* 1919.

COLETTO Antonio
PIERGIOVANNI Alessandro
CIRILLO Salvatore

1 *giugno* 1919.

GIORDA Teodoro

16 *giugno* 1919.

CAPARCO Giuseppe
LEONELLI Alberto

1 *luglio* 1919.

DELLA CASA Giuseppe
PILATONE Vittorio
DE ANGELIS Luigi
BERTOLI Luigi

1 *agosto* 1919.

GIANNELLO Michele
PAVIN Girolamo
COLOMBO Mario

1 *settembre* 1919.

DI PILLO Umberto
LUCCIARINI Valerio
TOSI Luigi Innocente

1 *ottobre* 1919.

MULAS Antonio
BELLA Randolfo
MATURI Ermenegildo

5 *ottobre* 1919.

TORRESANI Francesco
BILLI Mario

1 *novembre* 1919.

SERRA Paolo

16 *novembre* 1919.

DE PAULA Annibale

1 *dicembre* 1919.

IACOPINO Ovidio
BERTUZZI Angelo
FITTANTE Raffaele
FELACE Giuseppe
MARCHISIO Liberato

8 *dicembre* 1919.

GORIA Cesare

29 *dicembre* 1919.

RUBINO Pietro

1 *gennaio* 1920.

SARDELLA Francesco
GIANNUZZI Carlo
D'ACO Giovanni
OCCAGNA Giacomo
PESCE Cosimo
FORNERONE Alberto
D'ANGELO Emilio
BARILE Bernardo
MANFREDI Italo
STELITANO Bruno
SIGISMONDO Decoroso
GRECO Achille
DE BERNARDI Innocenzo
DE ANGELI Remo
DIANA Giovanni
CALABRO' Antonio
VIALE Giovanni
GIACOMINI Fioravante
PUNZONE Luigi
FERRARI Giovanni Battista
ROSANIO Angiolino
SERGI Natale
DI ROSA Renato
TOMATIS Domenico
IGNELZI Guglielmo Igino
SCASSELLATI Damaso Luigi
GELSOMINO Dante
GOBELLI Carlo
IPPOLITO Giacomo
GREPPI Amedeo
MAIDA Giacomo
SALZILLO Annibale
D'ERI Michele
BUSSOTTI Natale
BRUNO Antonino
RUSSO Francesco
VIANI Ercole

MINCARELLI Giuseppe
VALLONE Augusto
BRISTOT Mario
PINNA Antonio
VALLEBONA Alessandro
D'ALOIA Nunzio
CELONI Aurelio
CARLUCCI Giuseppe
FINUCCI Riccardo
VILLA Giovanni
CRISTINI Francesco
FRONGIA Attilio
RUFFO Antonio
MEZZANOTTE Alessandro
MANGANINI Carlo
AMATO Angelo
PAVAN Ivo
FAZZINI Filippo
ARMANDO Giovanni
ALVAU Raffaele
MURA Efisio
NARDI Alfredo Giovanni
MUTO Roberto
MESCHINI Costantino
SUMA Vincenzo
DI PIETRO Saverio
MACCARINI Pasquale
GAVINELLI Pietro Adalgiso
LO GIUDICE Giuseppe
GIAMBALVO Ignazio
PALMINTERI Salvatore
BENFARI Michele
MARRUCCI Celestino
SANFERINO Romeo
GIRELLI Ottorino
COLIA Luciano
FARINI Serafino
MALLARDI Pietro
DI STEFANO Giuseppe
DIACO Domenico
COSTANZO Eduardo

10 *gennaio* 1920.

ZARINO Giovanni

12 *gennaio* 1920.

CARELLA Francesco Santino

1 *febbraio* 1920.

DE NAPOLI Olimpio
PISTIS Giuseppe Antonio

1 *marzo* 1920.

DELLA MAGGIORE Paolo
CURRI Nicola
NARDUCCI Fausto
MANCINO Paolo
ZACCO Paolo
MAIORANA Antonio
ROCCO Antonio

8 *marzo* 1920.

ZULLI Alfredo

1 *aprile* 1920.

ZEFILIPPO Gabriele
D'ALO' Cosimo
BRUGIONI Michele
CAVASSORI Giuseppe
CARUSO Enrico
CANITANO Giovanni
MARICA Ettore Flavio
SOLDANO Francesco
CAMPANELLA Ferdinando

1 *maggio* 1920.

LOCASELLI Francesco
AMICUCCI Vincenzo
RIZZI Francesco
ZARA Dario
TRAVAGLINO Francesco
SANNA Giuseppe
SCUDERI Simone
BELLACICCO Vito
PALA Francesco

1 *giugno* 1920.

PODDIE Libera
EBOLI Domenico Giuseppe
RUGGIERI Leopoldo
MONTANINO Giovanni
PENNICA Salvatore

1 *luglio* 1920.

ACQUAVIVA Luigi
NURRA Giovanni Antonio
DI VORA Ferruccio

1 *agosto* 1920.

RUGGIERO Achille
CISTULLI Pietro
CARAGLIO Antonio
AINARDI Giovanni
MOLLICA Domenico

1 *settembre* 1920.

ZURRU Faustino
RIGHI Agide
ROSANO Gerolamo
CARLUCCI Giosuè

1 *ottobre* 1920.

LONGH Elì
AIME' Angelo
BURCHI Pietro
BOLOGNA Giuseppe
SPENNATO Luigi
SCIGLIUZZI Salvatore
DI BENEDETTO Alessandro
GIORDANO Luigi Calogero

1 *novembre* 1920.

FILIPPO Cosimo
GARGANO Mario
COMITO Francescantonio
FECAROTTA Giuseppe
SCALOGNA Saverio
DIODATO Vincenzo

1 *dicembre* 1920.

GRANDO Angelo
BARATTA Luigi
ARGIOLAS Vincenzo

1 *gennaio* 1921.

RUSSO Alfonso
FORCHETTI Corradino
PIRROTTA Giuseppe
GOTERI Luigi
DIANA Mario
GUERRA Vittorio
GHILLI Giulio
SCIVOLI Ernesto Umberto
CUNDARI Alfredo
DI COSTANZO Giacomo
MARINO Pasquale Domenico
PERANO Giovanni
CASTIGLIA Antonino
INNOCENZI Giuseppe
TOMA Giuseppe

25 *gennaio* 1921.

CASSULO Roberto

1 *febbraio* 1921.

MANZONI Giacomo
NOCCA Carmelo
DI FRANCO Giovanni
TRULLO Vincenzo
CASALINO Giuseppe
ALESSANDRI Giovanni Battista
GARRUTI Alfonso
PADELLETTI Gregorio
FULGHERI Salvatore

1 *marzo* 1921.

FRANGIONI Augusto
GIRONDINI Gino
MICHELOTTO Giovanni
CASTAGNA Guglielmo
BERTOCCHI Elio
AURICCHIO Ernesto
PIZZICARA Vincenzo
FINA Luigi Carmine
IACOPONI Emilio

1 *aprile* 1921.

PARISI Giuseppe
RELLA Vito
SPATOLISANO Giuseppe

20 *aprile* 1921.

ABBATE Salvatore

1 *maggio* 1921.

CARUSO Salvatore
PIAZZA Carmelo
MARTELLA Cosimo
MAGGIO Umberto
VIGNATI Mario
FETONTI Mario
MARINI Alfredo
PAVONI Giuseppe Giovanni
INDELICATO Antonio
MANCINI Alfredo
BADOLATI Enrico
GALLO Giuseppe Mario

1 *giugno* 1921.

TAMAGNINI Francesco
MAGISTRI Carlo
CALI' Gaetano
SCHISANO Vincenzo
FIGINI Augusto Eligio
URCIUOLI Carmine
MAISTO Nicola
DE SANTIS Attilio
COSENZA Mariano Gaetano
VIRGA Francesco
DEL GRANDE Ugo
GIUSTINIANO Lorenzo
COCCO Sebastiano
ZINCO Giuseppe
MAZZARELLA Potito
PASTORE Nicola
INENDINO Aniello
PALAZZI Guglielmo
MARCHINI Ludovico
CARATAZZOLO Giuseppe
ZIRANO Francesco

4 *giugno* 1921.

RICOTTA Giuseppe

6 *giugno* 1921.

MONTANARI Guglielmo

1 *luglio* 1921.

ROSAI Sergio
CALLEA Antonio
GIACALONE Calogero
FAMOSO Salvatore
CRAIGHERO Pietro
LONGO Vincenzo
LAZZARA Salvatore
CANNATA Antonino
IENCO Federico
CANE Giuseppe
TORNER Silvio
BROVARONE Ugo
FADDA Cesare

1 *agosto* 1921.

PINNA Giov. Maria
TUMMINELLO Ignazio
VIOLA Roberto
APREA Vincenzo
DE BLASI Albino
DI COSTE Cosimo
GUERRIERA Giovanni
FRANCESCOLI Benedetto
FACCIOLA' Ugo
CIVILETTI Salvatore
LAI Francesco

1 *settembre* 1921.

CAPPELLINI Giovanni
FIORE Salvatore
SIMONE Giovanni
PANZERI Enrico
MATONE Michele
ROSIER Francesco
PARISSE Ferdinando

1 *ottobre* 1921.

CILIENTO Francesco Antonio
STORARI Pietro
FAVALORO Guido
ATRIPALDI Alfredo
PANSINI Francesco
TROPIANO Giuseppe
OLIVASTRI Alberto
PRUGNOLI Lino
BALLADORE Pietro
MARTE Pietro
BAGARONE Ferdinando

1 *novembre* 1921.

DENTICE Ugo
CAMPIOTTI Federico
FERRARA Tommaso
VISMARA Carlo
MAZZA Gioacchino
D'ERRICO Rocco
CORSALE Mario
ANGIOLUCCI Angelo
FIORESPINO Francesco

1 *dicembre* 1921.

TAMPONE Nicola
GIACOMELLI Alessandro
PELLARINI Giovanni Battista
ZUCCONI Romeo
MONTEVERDI Cesare
PIORICO Ernesto

1 *gennaio* 1922.

ESPOSITO Antonio
D'ONOFRIO Luigi
GERMANINO Ernesto
MUSUMECI Giuseppe
GERMENIA Gioacchino
SENIGAGLIA Manlio
FICICCHIA Angelo
VANETTI Filippo Basilio
CARILLI Aniello
PAPAPIETRO Antonio
D'HARMANT François Carlo
COLLARETA Filippo
BONUCCI Angelo
SARNELLI Desmondo
D'ANDRETTA Luigi

1 *febbraio* 1922.

PARENTI Osvaldo
CAPUTI Giuseppe
GEMMA Pantaleo
CORRA' Rinaldo
GRASSI Alceste
BIANCO Donato
VOLPI Vittorio
SPATORNO Domenico
SAPIENZA Francesco
FABBRI Giuseppe
FIERRI Giuseppe

1 *marzo* 1922.

SPADAFRANCA Nicola
ELIA Fortunato
URBANI Pietro

RANDISI Angelo
SERRA Giovanni Valentino
DI BENEDETTO Ginstino
REZZIN Luigi
ZANGARELLI Flaminio
DANIELI Giovanni
MORA Luigi
FRAZZETTA Carmelo Sebastiano
PORCU Giorgio Francesco
MEZZANO Angelo
TROPEANO Nicola
BONIFETTO Costantino
ROCCO Federico
PAOLETTI Ciro
DI SANTI Pietro
DI PIZZO Antonio
TRIVISONNO Domenico
FANCELLO Agostino
PANDOLFI Annibale
FABBRI Luigi Rinaldo
MAZZETTI Mario

1 *aprile* 1922.

LA MONICA Pasquale
D'AMBROSIO Luigi
COLLI Ettore
FERRI Dante
GAROFANI Anselmo
DE ANGELIS Pietro
FATIGANTI Tommaso
DAVIDE Vincenzo
BROVOLO Augusto
GUAZZETTI Luigi
MORTANI Guido
GERACE Salvatore
PASTORELLI Angelo
ROBBIO Luigi
GIORGI Luigi
BELACOUE Eugenio
DI FEDE Attilio
CERMELE Rocco

1 *maggio* 1922.

RANIERI Alfredo Ettore
URSO Mario
MELE Oronzo
TORNETTA Antonio Stefano
PISANO Giuseppe
VESCOVI Ernesto
FESTA Vincenzo
FERRONATO Luigi
MARCHICA Vito
FRASCOLLA Giuseppe
SAGONE Enrico
FARINA Annibale
SERGIO Nicandro
ZAVATTARO Giuseppe Mario
BUONFANTINO Mario
SOIS Marcello
CORTINI Aldo
CANALIS Cesare

1 *giugno* 1922.

FURCI Antonio
GERACI Sante
CECCARINI Pietro
SPERANZA Giuseppe
VENDRAMINI Emilio
ATZORI Giovanni
OCCHIPINTI Vincenzo
BALBO Angelo
DONO Agostino

1 *luglio* 1922.

BALZANO Gaetano
VISSANI Arnaldo
RAFANELLI Agostino
COCCIARI Paris Custode Vincenzo
FANTONE Pietro
DENTICE Antonio
LUCQUEZ Alberico.
COSMA Giulio
NITTOLI Rocco
MANTEGAZZA Antonio

1 *agosto* 1922.

LIMONGELLI Felice
CARRABBA Luigi
CAROSELLA Sabatino
RUGGIERO Umberto
CAIONE Pasquale

1 *settembre* 1922.

BIANCUCCI Attilio
CERUTTI Edoardo
BOTTARI Giuseppe
GERARDI Antonio
LAZZARINO Filomeno
REINA Giovanni
LUCARINI Umberto
LIMONGELLI Raffaele
PLACIDO Tommaso
CERRO Ernesto Bernardo
ALMA Nicola
LIPPARINI Albino
BERGONZANI Bernardino
CARTAGINESE Annibale
RACCANELLI Giovanni

1 *ottobre* 1922.

DE VIO Alfredo
PROCACCIANTI Giuseppe Ludovico
COPANI Giuseppe
CORBO ALEMANNI Luigi

1 *novembre* 1922.

GRANDINI Vincenzo Mario
ACHILLI Mauro
ARGENTO Attilio
VITELLI Enrico
BLUNDO Francesco
PANARELLI Michele
VACCARO Gregorio
CRUCILLA' Nicolò

1 *dicembre* 1922.

DE ROBERTO Alfredo
ZARPELLON Giuseppe
ALGERI Alfredo
CAVARETTA Giovanni Michele
CARDUCCI Angelo
PORCARI Domenico Rosario
GIULIANI Orlando
SANNAPIU' Umberto Giuseppe
SIMEONE Donato
BOERCHI Rosolino
LAMBRI Ercole Giuseppe
SPADA Giulio
CRETELLA Salvatore
CECILLI Nicola
NAPOLI Umberto
DE PALMA Cataldo

1 *gennaio* 1923.

CONIGLIARO Concetto

16 *marzo* 1923.

PAOLA Francesco

1 *giugno* 1923.

D'APRILE Ettore
MORETTI Antonio
PINI Angelo
CIPRIANO Francesco
MACCI Francesco
GIOIA Giuseppe
RAVOT Carlo
PALMIERI Giovanni
ZAGARDO Vincenzo Francesco
GIORGELLI Giuseppe
CAPPAI Valentino
CAPPADONNA Santo
DE MARINIS Gino
PANVINI Giuseppe Francesco
DE ALESSI Pietro
ROTONDO Angelo
LALOMIA Calogero

CAVALLERIA

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

3 *settembre* 1916.

FRANCO Antonio
REGOLI Sabatino
GERARDI Antonino

10 *ottobre* 1916.

LAGI Leonello

18 *maggio* 1917.

CARLINO Cesare Dario

19 *agosto* 1917.

ROSSATO Vittorio

24 *ottobre* 1917.

TICOZZELLI Antonio

28 *ottobre* 1917.

FARDELLA Diego Gaetano
ALTAMURA Biagio
ZUCCHI Amedeo

21 *dicembre* 1917.

PARUZZA Zefferino

16 *gennaio* 1918.

GHILOTTI Giuseppe

1 *febbraio* 1918.

LA BARBIERA Umberto

4 *luglio* 1918.

RIPAMONTI Luigi

7 *luglio* 1918.

PICCO Enrico

1 *ottobre* 1918.

MICCOLI Michele

26 *ottobre* 1918.

ZANNI Mario

28 *ottobre* 1918.

SCIOLI Emilio

29 *ottobre* 1918.

FORTI Luigi

30 *ottobre* 1918.

MERENDI Emilio

1 *novembre* 1918.

LIMA Francesco
BICCHIERE Antonio

1 *gennaio* 1919.

PUCITTA Luigi
TEMPESTI Ferdinando

1 *febbraio* 1919

BERTOLI Vittorino

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.

CRUCIANI Alessandro
NASTRO Fiorentino
GAZZI Cesare
PAPERINI Alfonso
COSTANTINO Nicola
DEL POZZO Alfredo
GARGANO Luigi
GUALLA Angelo
PETTINE Giuseppe
CERVI Anselmo
SARDI Francesco
ZORZANELLO Antonio
PEPE Alberto
MIGLIORATO Oreste
DI STASIO Enrico
RIGHI Alberto
FRIGNANI Aurelio
BARILLARI Gabriele
RECINE Antonio
DEL POZZO Adolfo
FORCHINO Albino
CROSTA Carlo
VETTESE Enrico
ALLOCCA Salvatore
BISESI Antonino
ZELIOLI Pietro
REGGIANI Adriano
FERRARI Giovanni
MENTESANA Francesco
CONTARINI Giulio.
CAIMI Beniamino
FUCCI Giulio
BRUSTIA Antonio
ZITO Luca
BRUNO Romeo
GIORDANO Vincenzo
AMILCARE Giuseppe

18 *luglio* 1908.

GENNARI Giacomo

20 *luglio* 1908.

BALESTRIERI Francesco

10 *marzo* 1909.

SARTI Aldo

1 *luglio* 1909.

GUIDI Audiface

7 *dicembre* 1909.

LENZI Carmelo

1 *gennaio* 1910.

PACE Raffaele

13 *giugno* 1910.

MOSCHINI Giovanni

1 *ottobre* 1910.

SANGES Modesto

1 *gennaio* 1911.

SALERNO Francesco

1 *febbraio* 1911.

CAMMARANO Mario

1 *aprile* 1911.

MORINI Fulvio

1 *giugno* 1911.

COLLOREDO Francesco

1 *agosto* 1911.

FROSINI Carlo
DERELITTO Gioacchino
GARBARINO Ettore
BORNATI Vincenzo
TURCO Giuseppe
AMORATI Pompeo
DEMARTINIS Eugenio
DONATONE Vito Nicola
PERACCHI Annibale
PINEROLO Francesco
TARDITI Francesco
CHIGNOLI Carlo

1 *ottobre* 1911.

AVARO Giuseppe

1 *gennaio* 1912.

SORESINA Luigi
TISENO Silvio
CALVA Giuseppe

1 *aprile* 1912.

CURCIO Vincenzo
VELATI Giovanni

1 *agosto* 1912.

BUONAGURO Michele

26 *novembre* 1912

MONTRUCOLI Ferruccio

4 *dicembre* 1912.

FRANCAVILLA Francesco

17 *dicembre* 1912.

VOLPE Giulio

23 *marzo* 1913.

GUARIGLIA Gennaro

10 *agosto* 1913.

MOSCARDI Luigi Augusto

2 *ottobre* 1913.

SIBILIO Oreste

5 *dicembre* 1913.

RICCIOLI Francesco
AZZARO Angelo

8 *dicembre* 1913.

COSTABILE Edoardo

16 *dicembre* 1913.

URSO Calogero

23 *dicembre* 1913.

BIFFALI Domenico

1 *gennaio* 1914.

CAPPONI Antonino
TOMEAZZI Ezio
LUCCIARINI Vittorio

8 *febbraio* 1914.

INGALA Giuseppe

1 *ottobre* 1914.

LEONARDI Alfredo

1 *gennaio* 1915.

CERRATO Giovanni
ELLENA Antonio
MEDUGNO Vincenzo
DELL'AQUILA Metastasio
PANCALDI Edoardo

27 *marzo* 1915.

CORNELIO Gaetano

1 *agosto* 1915.

RUBINI Ulisse
FORNACIARI Enrico

16 *agosto* 1915.

LUCIA Alfredo

6 *dicembre* 1915.

CALO' Lorenzo

1 *gennaio* 1916.

RAVAIONE Gaspare
SURDI Edoardo
SANTORO Giuseppe
TESORI Alessandro
SALZA Giuseppe
DELL'AQUILA Vincenzo
GRASSI Giovanni
MARIA MINALDI Emanuele
MORINI Guido
CURTI Arturo
MIANI Edmondo
BRUN Natale
COLOMBO Cesare
BUSSI Ferdinando.
ZUCCARDI Nicola
RETTUGA Lorenzo Agostino

16 *maggio* 1916.

MADDALENA Vitantonio

24 *maggio* 1916.

GAVASSA Giovanni
GENEROSO Carmelo
TONI Giuseppe
VASQUEZ Salvatore
GRILLI Ettore
PENNELLI Enrico
RAVAGNI Roberto
SACCHI Guido
PELLEGRINO Vincenzo
MARIMPIETRI Michele

12 *giugno* 1916.

ANDERLINI Arturo

1 *luglio* 1916.

MORONI Augusto

1 *dicembre* 1916.

GAMALERI Silvio

1 *gennaio* 1917.

DI PRISCO Francesco
DELLA BELLA Enrico
BUZZI Sestilio
CONA Rodolfo
DETTORI Paolo Antonio
MALFETTONE Gennaro
MACCARONE Giuseppe

22 *maggio* 1918.

ZICCARDI Giovanni

24 *maggio* 1918.

CAROASSAI Oddo
TAPIERO Leone
FOSCARIN Agostino
GRASSI Umberto
MANCA Giovanni Domenico
LEONE Oddone
SALERNO Giovanni Battista
DI TELLA Cipriano
MUSSO Vincenzo
VIZZARI Giuseppe
VIGANO' Carlo
LOMBARDI Giovanni di Giovanni
REGOLI Cesare

1 *ottobre* 1918.

CONTI Antonino

7 *ottobre* 1918.

PARRI Amleto Polibio

16 *ottobre* 1918.

LENZI Felice

20 *ottobre* 1918.

CERRONI Giuseppe

1 *novembre* 1918.

BANCHI Pietro

22 *novembre* 1918.

SIRACUSA Michele

1 *febbraio* 1919.

GOTTARDELLI Foscolo Mario

1 *marzo* 1919.

SGROI Angelo

1 *ottobre* 1919.

CASADIO Francesco

1 *febbraio* 1920.

CODA Eugenio

27 *maggio* 1920.

FUGIGLANDO Domenico

1 *agosto* 1920.

BERTOLINI Umberto

16 *ottobre* 1920.

LONGARI Giovanni

19 *ottobre* 1920.

DAL SAVIO Anselmo Luigi

23 *novembre* 1920.

MOLINO Eugenio

1 *gennaio* 1921.

MORREALE Antonino
CORRADINI Pietro
CALDARELLA Salvatore

7 *gennaio* 1921.

SALA Gerolamo

22 *ottobre* 1921.

OCHNER Ugo

23 *ottobre* 1921.

FALLANI Arbace
BUCCIARELLI Gino

24 *ottobre* 1921.

LA SUSA Giuseppe

1 *gennaio* 1922.

ESPOSITO Umberto
GAVAZZA Angelo Domenico
GUCCIARDO Alfonso
PICARDI Guglielmo
PALOMBARI Maurizio

6 *marzo* 1922.

PIGA Giovanni

16 *maggio* 1922.

GUICCIARDI Giulio
ASCANI Ippocrate
NERI Tommaso
TOMMASI Pietro
PELLEGRINI Dino
CAMICIOTTI Antonio

24 *maggio* 1922.

CHERCHI Pietro
SALVADORI Domenico
MONDINI Sostene
FIORE Luigi
LENZI Giovanni
BRUNETTI Leonardo
ISIDORI Arnolfo
DI LORENZO Domenico
PAVIGNANO Emilio
CITTATI Arturo
SOLAZZI Amedeo
PACIFICI Giuseppe
BRANCA Michele
PREDETTI Eugenio
PISTILLI Luigi
ORSINI Primo
MENCHETTI Federico
MOLLICA Eugenio
BERGAMINI Giuseppe
CELESTINI Remo
LEO Tommaso
DESSENA Giovanni
PORTOLANO Calogero
PALAMA' Marco Lorenzo
MAGGI Emilio
PASQUINI Veneziano
NASCIA Umberto
BERTONI Antonio
TRISSINO Morando

1 *giugno* 1922.

GERBINO Giuseppe
CASALINUOVO Salvatore
MUSI Salvatore
SCALA Amerigo
FIORILLO Giovanni
MELE Guglielmo
PAGANO Michelangelo
BRIGUGLIO Isidoro
TERLIZZI Girolamo
MERCATELLI Angelo

25 *luglio* 1922.

MATTIA Giuseppe

1 *agosto* 1922.

GRECO Francesco

4 *agosto* 1922.

LUCIANO Carmine

14 *settembre* 1922.

COPPO Giuseppe

1 *dicembre* 1922.

CAVANNA Francesco
ARINI Riccardo
AVARA Rosario
BURGIO Francesco
RAMELLO Antonio
VANIN Amedeo
LIMONGELLI Pasquale
DAINO Gaetano
MERCHIORRI Alberto
NESSI Pietro
LEONETTI Domenico
CRAVEDI Emilio
FERRETTI Virgilio
FREDA Giulio
LIPPI Gino

16 *dicembre* 1922.

MEGALI Ernesto

29 *dicembre* 1922.

CERNETTI Perseo

1 *gennaio* 1923.

STRINGA Carlo

1 *febbraio* 1923.

BRAMBINI Francesco

16 *febbraio* 1923.

BOTTA Felice

21 *marzo* 1923.

FIORILLO Luigi

24 *maggio* 1923.

VENTURINI Idamo

1 *giugno* 1923.

VIGGIANO Umberto
RAUSA Giuseppe

14 *giugno* 1923.

D'AMICO Francesco

1 *luglio* 1923.

GUIDOTTI Angelo

1 *ottobre* 1923.

ERBA Gennaro

MARESCIALLI CAPI.

16 *maggio* 1918.

BORBOTTI Carlo

24 *maggio* 1918.

SESSA Adolfo
OBERTI Luigi

1 *giugno* 1918.

CINALLI Ettore

26 *giugno* 1918.

ROCCO Donato

1 *novembre* 1919.

DE MARCHI Ferdinando

1 *dicembre* 1919.

MARZI Luigi

16 *maggio* 1920.

ALFANO Gaetano

24 *maggio* 1920.

ZACCARI Cesare
CATALANO Ugo
VALLINO Oreste
BERTAZZONI Carlo
ROSSI Carlo Vincenzo
AUTIERI Felice

1 *giugno* 1920.

CAMPAGNA Carmelo

1 *agosto* 1920.

TORRI Oreste

1 *dicembre* 1920.

GRIDELLI Cesare
BONOMO Gaetano
PESCARMONA Giuseppe
CILIFRESE Michele
LOTTI Tito
NOLFI Gastone
ZANNONI Gildo

1 *marzo* 1921.

ANGELONI Francesco
VIANI Gustavo
CERCHIARA Pietro
GIUNTA Giuseppe
RICCOMAGNO Severino

7 *marzo* 1921

SAPORETTI Achille

13 *marzo* 1921.

MARCHI Americo
ROSSI Ugo

1 *aprile* 1921.

TENDERINI Pietro

18 *aprile* 1921.

CATANIA Giuseppe

1 *giugno* 1921.

PITARDI Giuseppe
VALENTE Clemente
AGOZZINO Alessandrino

1 *luglio* 1921.

BAGLIONI Ermes.
TESTA Michelino
AIOLFI Leone
SIGNORONI Santo

24 *luglio* 1921.

TRICARICO Vincenzo

1 *agosto* 1921.

MONTI Vincenzo
CREMONA Filippo
FATTOBENE Potito

20 *agosto* 1921.

COSTA Concetto

1 *settembre* 1921.

DAGOSTINO Francesco
BARALE Pietro

16 *settembre* 1921.

LEONE Giuseppe

21 *settembre* 1921.

BOVA Egidio

1 *ottobre* 1921.

COLETTI Giovanni
DE MURO Antonio
MONACO Gennaro
CHIARINI Giovanni

1 *novembre* 1921.

VENTURA Osiride
CIOFFI Matteo
VENTURA Tranquillo

1 *dicembre* 1921.

DE MARCHIS Attilio

1 *gennaio* 1922.

GIACOMINI Angelo
NAPOLI Antonino
BIANCHI Felice Filomeno
MAGISTRALI Lodovico
CAIANIELLO Andrea
SANTANGELI Settimo
CALAMAI Antonio
MANCINI Roberto
ALEANDRI Luigi.
MARCUCCI Quintilio
ZARRELLA Alfonso

27 *gennaio* 1922.

RUSCHENA Mario
PALMA Umberto
PROVENZANO Salvatore

1 *febbraio* 1922.

TOSCANO Vincenzo
CAPASSO Michele

1 *aprile* 1922.

CORGIULO Nicola
DI STEFANO Melchiorre

16 *aprile* 1922.

NISTRI Renato

19 *aprile* 1922.

PAGLIA Giambattista

23 *maggio* 1922.

PECINI Silvio

1 *giugno* 1922.

BENCIVENGA Alberto

1 *luglio* 1922.

PROVENZANO Angelo
GHIVARELLO Celesio
ABATE Orazio

BLOISE Gaetano
CUSCUNA' Santo
BALLARE' Pietro

25 *luglio* 1922.

PORCU' Bernardo

20 *agosto* 1922.

MASSARO Attilio

1 *ottobre* 1922.

DE FIDIO Nicola
SCARCELLA Rocco

1 *novembre* 1922.

VOLPE Giovanni
SCOVAZZO Stefano
CRISTAUDO Salvatore

3 *novembre* 1922.

SALIMEI Umberto

1 *dicembre* 1922.

BONABELLO Domenico
BONGO Francesco Saverio

19 *dicembre* 1922.

GAMALERO Giuseppe

1 *gennaio* 1923.

MORRESI Eugenio
MIGLIETTA Francesco
CASELLI Nicola

1 *marzo* 1923.

CAMPANINI Umberto

9 *aprile* 1923.

ATROPIA Luigi

1 *giugno* 1923.

RAVETTI Alfredo
FELICETTA Martino

1 *ottobre* 1923.

LA MONICA Saverio

MARESCIALLI.

1 *giugno* 1917.

FALCONE Pietro

13 *luglio* 1917.

CARLETTI Gioacchino

1 *settembre* 1917.

FOCATI Anselmo

17 *aprile* 1918.

BRINDICCI Michele

9 *aprile* 1919.

PISTOCCHI Arturo

1 *gennaio* 1920.

MATTIA Romolo

24 *febbraio* 1920.

RANDAZZO Pietro Paolo

1 *ottobre* 1920.

RUGGIERO Renato
BOTTI Alfredo

1 *marzo* 1921.

ROATTA Carlo
LEONE Giovanni
CONTI Giulio
PIETRANTONIO Luigi
MESCHINI Umberto
DI BIASE Angelo Michele

1 *maggio* 1921.

AMENTA Ugo
BARTOLOMEI Andrea Ernesto
CAPRIOLO Umberto Pietro
CAVAGNOLO Luigi
UCCELLA Ciro

LEZZI Alfredo
COLUCCI Angelo
DE LUTIO Attilio

16 *giugno* 1921.

NARDINI Romolo

26 *giugno* 1921.

D'INZEO Carlo Costantino

1 *agosto* 1921.

VILLIFRANCHI Virgilio
MECUCCI Filippo

1 *ottobre* 1921.

CORSO Ettore
RICCIARDELLA Michele
FABIANI Saverio Francesco
MORGANTE Publio
CARRIERO Francesco
MONTORO Paolo
BIASINI Giuseppe Oliveto
ROSSELLI Francesco

1 *gennaio* 1922.

IANDOLO Sabino
TRIBERTI Francesco

1 *marzo* 1922.

TRIVELLATO Guido
RUNFOLO Ciro
MANNA Baldassarre

1 *luglio* 1922.

FESTA Nicola
GENNARI Luigi
GALLUCCI Achille
POLITI Raffaele
BRUNA Ermenegildo

1 *novembre* 1922.

IANNUZZO Raffaele

17 *novembre* 1922.

BASILE Ugo

1 *dicembre* 1922.

BONOMI Pietro

1 *giugno* 1923.

PETTINATO Umberto
FARINELLI Nerco

ARTIGLIERIA

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

27 *ottobre* 1916.

RICCI Pietro

24 *dicembre* 1916.

CALOFFI Pietro

1 *aprile* 1917.

DE CECCO Emilio

25 *maggio* 1917.

D'AMEN Amedeo

16 *giugno* 1917.

SANIPOLI Riccardo
MANGINI Giuseppe

22 *giugno* 1917.

ROMBOLOTTO Antonio

1 *luglio* 1917.

VOLPE Luca

16 *agosto* 1917.

CARRARA Umberto
BAZZANO Oreste

19 *agosto* 1917.

RINALDI Giuseppe

1 *settembre* 1917.

FERRETTI Federico Angelo

4 *settembre* 1917.

PERRICONE Lucio

15 *settembre* 1917.

MORELLI Tullio

16 *settembre* 1917.

SALDO Alcide

25 *settembre* 1917.

MEDURI Francesco

1 *ottobre* 1917.

LONGO Napoleone

1 *febbraio* 1918.

PAVESI Salvatore

3 *febbraio* 1918

ROSSI Angelo

1 *marzo* 1918.

LICCHELLO Cesare

8 *marzo* 1918.

FRASSINETTI Amleto

4 *aprile* 1918.

PACE Antonio
RICCARDI Giuseppe

15 *aprile* 1918.

PUSCEDDU Ferdinando

1 *maggio* 1918.

FERRAZZI Dante
TRENTO Nicola
RUFO Cesidio

3 *giugno* 1918.

VASCHETTO Agostino

15 *giugno* 1918.

FANTAPPIE' Egisto
TRANSIRICO Giuseppe

16 *giugno* 1918.

SANGIORGIO Giovanni
FRANCHINI Giovanni Battista
MAZZUCCO Pietro
GIANNATTASIO Michele
SALVI Lorenzo Isidoro
CHELINI Giovanni Virgilio

17 *giugno* 1918.

MARGONARI Luciano

20 *giugno* 1918.

BIONDI Sebastiano
PORTALE Francesco

14 *luglio* 1918.

ZAMBONINI ATHOS

16 *luglio* 1918.

ANGARANO Vincenzo

1 *agosto* 1918.

DEL FANTI Alfredo

15 *agosto* 1918.

TICCHIATI Eustacchio

21 *agosto* 1918.

BERNASCONI Mario

1 *settembre* 1918.

OLIVIERI Carmelo

7 *settembre* 1918.

BIGOZZI Nello

21 *settembre* 1918.

CURTOLO Francesco Luigi

1 *ottobre* 1918.

GRECO Giuseppe di Antonio

20 *ottobre* 1918.

PIRILLO Stefano Natale

24 *ottobre* 1918.

GIACOBBE Luigi

30 *ottobre* 1918.

SPAGNUOLO Attilio
PRESACCO Giovanni

31 *ottobre* 1918.

MARTUSCIELLO Raffaele

1 *novembre* 1918.

DEMARTINI Angelo Valerio
VISCUSO Giuseppe

2 *novembre* 1918.

AGRESTINI Francesco

17 *novembre* 1918.

MARISCOTTE Dante Giovanni

24 *novembre* 1918.

BETTI Amilcare

4 *dicembre* 1918.

D'ANGELO Rosario

1 *febbraio* 1919.

ZANOTTI Carlo

1 *giugno* 1919.

TERZUOLO Domenico
GATTI Pietro

7 *novembre* 1919.

CRISARA Amedeo

29 *marzo* 1920.

BELLIGOLI Adelino

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.

PAMPANINI Gerolamo.
GIOMI Angelo.
MANFREDI Ettorre
ZUFFI Giuseppe
MELUCCIO Domenico
CILIONI Candeloro
TERAMO Riccardo
LICCIONE Enrico
CACCAVALLE Giuseppe
PELLECCHO Cosimo
BIAMONTE Antonio
GUIZZI Telemaco
RINALDI Pasquale
SOMMANTICO Francesco
PAGLIAZZI Ernesto
LONGO Salvatore
CORRIAS Raffaele
PRINCIPATO Orazio
RAVOTTI Pietro
NENSI Umberto
CARUSO Giuseppe
FENO Pietro
FALETO Giuseppe Francesco
GHERI Oreste
FALCONI Pietro
TURINO Gaetano
CANTONE Paolo
LODDO Giovanni
MOLIN Ottorino
SIMONINI Emilio
BIFFALI Giuseppe
CARLETTO Giuseppe
ARESE Felice
RIELLI Michele
FERRARESI Augusto
ASCIONE Francesco
RICOLFI Lorenzo
CORNAGLIA Alberto
MASSOLO Sebastiano
QUATTRONE Paolo
SIMONI Ugo
FICCARELLI Alberto
CHIESA Ernesto
PORTIOLI Ernesto
GREGNI Tertulliano
POTTARETTO Attilio
LAMPONI Elio
RIGHI Vincenzo
SCUPOLITO Giuseppe
SACCHETTI Carmine
LAMATTIA Rocco Filippo
DE STASIO Nicola Carlo
MASCAROTTI Agostino
DINI Giuseppe
DE PANDIS Carmine
TOMASELLI Enrico
GHEDUZZI Alfredo
JONATA Pasquale
PRODOMO Ferdinando
JODICE Federico
CORTICELLI Raffaele
VALENTE Arturo
CORAZZIARI Ettore
BONARDI Ferdinando
MARTIGNAGO Rinaldo
CUONZO Raffaele
MARZO Vito Antonio
D'INTINO Florindo
DE BONIS Pietro
CECCON Guerrino
SPADARI Giulio
PETRICONE Vincenzo
RICCIARDI Alfredo
CANAVESE Luigi
COLOMBO Bartolomeo
MESSEDAGLIA Francesco
SOAVE Romolo
CAPRA Ernesto
ANGELA Pasquale
VOLTA Vittorio
GIORGI Filippo

21 *luglio* 1908.

MALETTI Vittorio

21 *novembre* 1908.

GIRELLI Ferruccio

3 *dicembre* 1908.

CAPPELLI Pietro

10 *dicembre* 1908.

LOMBARDI Gaetano

9 *aprile* 1909.

ROSSI Pasquale

14 *ottobre* 1909.

NASCA Cesare

1 *dicembre* 1909.

MATTIELLO Luigi

5 *dicembre* 1909.

PONZO Giovanni Battista

30 *dicembre* 1909.

VIOTTI Roberto

7 *febbraio* 1910.

FEDERICI Rodolfo

16 *marzo* 1910.

FIORILLI Torquato

30 *settembre* 1910.

De ANDREIS Alfredo

26 *novembre* 1910.

CANNELLA Annibale
FERRARI Quinto

1 *gennaio* 1911.

BIONDINI Umberto
MARINO Pietro
BARTOLOZZI Pietro
STROSCIA Giuseppe
LONGHI Eugenio
PASTORE Domenico

6 *marzo* 1911.

FERRERI Antonio

9 *marzo* 1911.

PAZIENZA Michele

15 *marzo* 1911.

SCALA Augusto Serafino

1 *aprile* 1911.

CARUSO Ernesto

1 *agosto* 1911.

NICOLAIS Giulio
CHIESA Sante Costante
BONARDI Secondo Tancredi
LEVANE Ciro
ALFI Luigi
GALOFARO Luigi
CUTRI Domenico
CASAULA Giovanni
GUALTIEROTTI Morelli Antonio
FIORENTINO Francesco
PEZZA Savino
VARONE Antonino
GALBIATI Edoardo
PAVANI Gaetano
CROTTI Ambrogio
GASPERINI Oliviero
CICCOLINI Francesco
GIOVANELLA Eugenio
FELICI Virgilio

4 *agosto* 1911.

BARATTA Candeloro
COLLARAFFI Biagio

16 *settembre* 1911.

LOMBARDI Gelidio

1 *ottobre* 1911.

ROMEO Domenico
ARGNANI Francesco
VITELLI Enrico
CONTRO Gaetano
DUNYOV Vitorio
SERRA Guido

26 *novembre* 1911.

BERARDI Alberto

1 *dicembre* 1911.

SCHIMMENTI Beniamino Antonio

1 *gennaio* 1912.

FERRERI Salvatore di Achille
QUINTILLI Alberto
BIANCHINI Abramo
TORTORICI Giovanni Calogero

10 *gennaio* 1912.

BOZZINI Ernesto

1 *febbraio* 1912.

SAVI Giuseppe

1 *marzo* 1912.

D'ORAZI Amedeo

4 *marzo* 1912.

LUISI Dino

1 *aprile* 1912.

MAZZUCCO Ernesto
LEOGNANI Antonio
NOCERA Francesco
BARLETTA Vincenzo
FERAZZI Egidio
PONZDELEON Marcello
RUBINO Pasquale

20 *aprile* 1912.

GARZIA Gustavo

27 *luglio* 1912.

FIORELLI Nicola

1 *gennaio* 1913.

MARTELLI Vincenzo
DEL PESCE Edoardo
GRUPELLI Arturo
DELLA VECCHIA Antonio
BUTI Angelo

2 *gennaio* 1913.

BERGAMINO Aurelio Gaetano

1 *febbraio* 1913.

SILENZI Ulisse

25 *aprile* 1913.

FUSARO Arturo

26 *aprile* 1913.

PAPPADIA Aniello

1 *luglio* 1913.

VALENTINO Tebaldo

17 *luglio* 1913.

ANGILERI Antonino

8 *novembre* 1913.

PESCE Francesco

5 *dicembre* 1913.

BELLUMORI Florindo

6 *dicembre* 1913.

MASELLI Francesco

8 *dicembre* 1913.

GROSSI Achille

1 *gennaio* 1914.

PRENCIPE Antonio
VALENTINI Aldo
DI MARZO Vincenzo
RUGGERI Attilio
POLETTINI Giuseppe

13 *gennaio* 1914.

BOVE' Pietro

26 *febbraio* 1914.

TOTI Carlo

3 *marzo* 1914.

ROSSO Enrico

27 *marzo* 1914.

GIARDINA Nicolò

28 *marzo* 1914.

TEDDE Gabriele

1 *maggio* 1914.

CREAZZO Annibale

1 *settembre* 1914.

SILVA Ernesto

1 *ottobre* 1914.

PINTORI Francesco Gavino

3 *novembre* 1914.

COLUCCI Luciano

14 *novembre* 1914.

FAMILIARE Alessandro

1 *dicembre* 1914.

DI RUSSO Roberto

1 *gennaio* 1915.

SPEZIA Ercole
CASTA Antioco
MONTI Stefano
MADERCHI Giuseppe
BUCCO Francesco
ANGELINI Marinucci Luigi
SPERANZI Mario

BALDONI Giuseppe
FLORIMO Pasquale

13 *gennaio* 1915.

CICCOLA Pacifico

26 *marzo* 1915.

MORELLI Giovanni

1 *aprile* 1915.

FERRERI Salvatore di Vincenzo

1 *agosto* 1915.

BONELLI ANION Gustavo
CAGNOLI Ugo
CORTESE Nicola
SALERNO Matteo

1 *gennaio* 1916.

PERSONE Giorgio
POLO Vittorio
ARGENZIANO Alfonso
PASQUALINI Angelo
FIRMANI Ugo
CIAFRE' Emidio
BACCHETTA Gibellino
BUZI Giuseppe
GATTO Giuseppe
FREDA Renato
FUNARO Mario
CONGIU Silvio
VEROLE BOZZELLO Secondino
RICUCCI Pasquale
FIORINI Armando
FRONGIA Eugenio

2 *gennaio* 1916.

CENNI Giulio

1 *febbraio* 1916.

BERTOZZI Emilio

25 *febbraio* 1916.

DIODA' Aristide

1 *aprile* 1916.

PACILIO Francesco
BARILLARI Giacobbe

1 *maggio* 1916.

BOLACCHI Mario

24 *maggio* 1916.

D'AMORE Biagio
CARDONE Giuseppe
ROCCO Arturo
SALVATICO Francesco
CANTELLI Antonio
PATERNOSTO Giovanni di Francesco
CANNAROZZO Giuseppe
FLORENZIO Ernesto
MORGANI Luigi
ALESSANDRA Angelo
DRAGONE Giovan Domenico
CUCCURULLO Raimondo
MATRONA Olimpio
POLENTINI Ugo
COLASANTI Salvatore
LEMMI GIGLI Antonio

16 *luglio* 1916.

CENCHIA Ernesto

1 *agosto* 1916.

BOCCHINI Virgilio
PENTIMALLI Umberto
BIANCO Alberto
GRANDI Leandro

28 *agosto* 1916.

TACCINI Aristide

1 *settembre* 1916.

TONINI Carlo

11 *ottobre* 1916.

BENCHI Nicola

1 *novembre* 1916.

MENICALI Luigi

6 *novembre* 1916.

GIUNTA Calogero

16 *novembre* 1916.

CARFI' Vito

25 *novembre* 1916

PATTACCINI Francesco

2 *dicembre* 1916.

MARCHETTI Mario Provido

1 *gennaio* 1917.

VIVO Luigi
PASTORE Ernesto
LANZARA Nicola Amedeo
PUSTORINO Giovanni
POGGI Italo Salvatore
SITA Umberto
INGICCO Gabriele
ANSUINI Domenico

5 *gennaio* 1917.

SAMMARUCA Francesco

1 *febbraio* 1917.

MARAGLINO Giovanni

1 *aprile* 1917.

QUINTILIANI Quinto
VINCI Paolo
CAPRINOLO Francesco
ANGHERA' Domenico

4 *aprile* 1917.

PILO Francesco

1 *maggio* 1917.

FLORIS Emilio

8 *maggio* 1917.

GULINO Mariano

1 *giugno* 1917.

COLLORIDI Eduardo

16 *giugno* 1917.

TOCCAFONDI Guido Emilio
ADABBO Gaspare

1 *agosto* 1917.

ROSSI Valentino

1 *ottobre* 1917.

SPONGHINI Luigi

11 *ottobre* 1917.

SERAFINI Silvio

1 *dicembre* 1917.

SANGIORGI Carlo

16 *dicembre* 1917.

BRUNO Giovanni Battista

1 *gennaio* 1918.

RONCO Antonio
NENNA Domenico
LIBERATORE Francesco
CALABRIA Pasquale
PARLATO Sebastiano
SARTOR Riccardo
GRANELLA Enrico
RIZZOLI Francesco

1 *febbraio* 1918.

PETTINELLI Arturo

24 *maggio* 1918.

CAZZULANI Pietro
RIGGIO Francesco Paolo
TITONE Carlo
TAFI Antonio
POMES Vespasiano Francesco
ROSSINI Egidio
CASALE Pasquale
LUCARELLI Ettore
COSCIA Giovanni
LANCIANI Guido
LOMBARDI Giovanni

27 *maggio* 1918.

MENICOCCI Raffaele

1 *giugno* 1918.

BASILE Giuseppe

1 *luglio* 1918.

CILIANI Isidoro

1 *novembre* 1918.

MONTALTI Guerrino
PARISI Gaetano

21 *novembre* 1918.

SILEONE Vittorio

25 *novembre* 1918.

POLLAROLO Pasquale

1 *dicembre* 1918.

VERTICE Alberto

1 *gennaio* 1919.

CUOMO Giuseppe
ALTAMORE Giacomo
MATARRESE Eustacchio
CANTISANI Ferruccio

VIOLA Federico
ZANCHI Umberto
BURCHIANTI Andrea
BUONASSISI Filippo
DI MARTINO Alfredo

1 *febbraio* 1919.

CORTELLA Silvestro

16 *febbraio* 1919.

FOIS Giacomo

1 *marzo* 1919.

PISANELLI Salvatore

1 *luglio* 1919.

SVEZI Oreste

20 *ottobre* 1919.

MERLI Antonio

1 *novembre* 1919.

BARONE Antonio

24 *maggio* 1920.

RUGGIERO Domenico
LAPPONI Antonio
SEGATO Giovanni Battista

5 *novembre* 1920.

NASELLI Antonio

1 *gennaio* 1921.

PERRELLA Michele
RANZINI Alberto
FANELLI Vitantonio

23 *gennaio* 1921.

MALENGO Marino

1 *marzo* 1921.

BUONOPANE Vincenzo

1 *aprile* 1921.

NAPOLI Alessandro
CALEGARI Luigi

1 *maggio* 1921.

SCIACCA Candeloro
PADOVANI Luigi Francesco

1 *settembre* 1921.

BARDI Ferdinando
ODONI Giovanni

2 *settembre* 1921.

AMATI Carlo

12 *ottobre* 1921.

DI SCALA Pietro

16 *ottobre* 1921.

BERGAMINI Ciro

1 *novembre* 1921.

CANTONE Salvatore
FABRI Filippo
TESTA Domenico

11 *dicembre* 1921.

PINNA Ezechiele

25 *dicembre* 1921.

DARRA Bruto

1 *gennaio* 1922.

ZIMMERMAN Amedeo
MORAO Luigi
FERGNANI Medardo

5 *maggio* 1922.

LANARO Eugenio

9 *maggio* 1922.

ABBONDATI Giovanni

16 *maggio* 1922.

CATTI Ugo
BONINA Filippo
DI LUCIANO Angelo
SPERANZA Carlo

24 *maggio* 1922.

TADDEINI Amedeo
ARCANO Francesco
SALLUSTIO Bonifacio
CIAMPALINI Mariano
NOTO Giuseppe
DIODA' Giuseppe
GERLINI Scipione
MAIZZA Adolfo
MOLINO Ermenegildo
TRAMONTINI Roberto

GIOLITTO Ernesto
OSTORERO Ferdinando
BUONOMO Luigi
CANALE Andrea
MIGLIETTI Felice
SANVIDOTTO Ruggero
STOCCO Gottardo
RISTAGNO Salvatore
IMMORDINO Giuseppe
TATEO Giovanni
BALDECCHI Ferdinando
ADORNO Carmelo
ANDREOLI Tito
RODELLA Umberto
RIZZI Nicola Antonio
SARTI Primo
QUAGLIA Pietro
RITTA' Luigi
DE MIN Luigi
DE COL Pietro
DE CESARE Nicola
CERRETO Antonio
MENTESANA Michele
BERRUTI Giovanni
ALICICCO Umberto
MOISIO Ettore
TAMBURINI Giovanni
FERRI Cesare
MAZZI Emilio
FRA' Pietro
ROSSINI Giulio
GIOVANNELLI Ubaldo
CRISCI Michele
EUGENI Ignazio
LEONETTI Michele
VINCITORIO Ettore

1 *giugno* 1922.

SALVETTI Luigi
CAPUZZO Angelo
CARPENTIERI Giovanni
MELONI Michele
COSOLETO Rocco
BELFIORE Giovanni
RECANATI Guglielmo
DE STEFANI Guglielmo

6 *giugno* 1922.

MANNA Alfonso

1 *luglio* 1922.

ROMBOLI Alfredo
MARCA Diego
CONDO' Alfonso

14 *luglio* 1922.

ARENGI Edoardo

20 *luglio* 1922.

FINOCCHIARO Alfio

1 *settembre* 1922.

VINCIGUERRA Francesco

16 *settembre* 1922.

CARLI Quintilio

1 *ottobre* 1922.

CALTRAN Augusto
GRAMOLA Amedeo

2 *ottobre* 1922.

BONGIOVANNI Girolamo

5 *ottobre* 1922.

CELLERINO Attilio

18 *ottobre* 1922.

CORONGIU Umberto

1 *novembre* 1922.

DE GREGORIS Camillo
COCCHI Umberto
FERRERO Giulio
BACCARI Ettore

3 *novembre* 1922.

CARNAZZA Mario

1 *dicembre* 1922.

BOTTACCINI Rodolfo
DELL'OSTA Carlo
SALERNO Pasqualino
RICCI Giovanni Battista
LAURINO Ettore
D'IMPORZANO Amelio
SPINOSA Pasquale
DE LISI Giuseppe
SICHIERI Mario
VERDE Pietro
CUOCINA Giuseppe
FERRAIOLI Armando
GENTILI Umberto
CARELLI Giovanni
CARACCIOLO Ercole
PASSETTI Giovanni
BORRELLI Alfredo
BUFFA Alberto
EVANGELISTI Giovanni
MAGLIA Antonino
FERRANTE Francesco

NATALE Oreste
RENZI Sabatino
CECCHINI Massimino
CANTARELLI Arturo
ROSSI Domenico
MESCE Alfredo
MINARDI Domenico
COLLORIDI Aurelio
TOLU Salvatore
BOZZOLINI Angelo
CALO' Pietrangelo

6 *dicembre* 1922.

STELLA Agostino

8 *dicembre* 1922.

MORATO Luigi

30 *dicembre* 1922.

PALAIA Raffaele

1 *gennaio* 1923.

BEVILACQUA Paolo
MOSCONI Umberto
SALSANO Mario Domenico

6 *gennaio* 1923.

STASI Michele

11 *gennaio* 1923.

NARETTO Carlo

12 *febbraio* 1923.

STREVA Angelo

16 *febbraio* 1923.

POSTA Edoardo

1 *marzo* 1923.

PERIN Rodolfo
MUSSA Antonio
ANGELUCCI Amilcare
CELLERINO Carlo
PARASCANDOLO Luigi
REPETTI Giuseppe
SACCHETTO Virgilio
CONTINI Romeo
CAFFARO Bernardo
MASSERA Mario
ALESSIO Emilio

8 *marzo* 1923.

CAPITELLI Antonio

1 *aprile* 1923.

COLIA Michele

9 *aprile* 1923.

BRUGNONE Domenico
DE CARIA Aurelio
RICALDONE Carlo
CORBELLI Primo

16 *maggio* 1923.

FERRARI Pietro

1 *giugno* 1923.

MUGNAI Umberto
BATTILANTI Carlo
FLORILE Lorenzo
DUBINI Agostino

1 *luglio* 1923.

ALBANESE Girolamo
BIANCHI Giuseppe
BECCO Giovanni
TURSI Francesco

1 *agosto* 1923.

BARELLI Ruggero.
VILLA Mario

1 *settembre* 1923.

ROSSO Michele

1 *ottobre* 1923.

TERLIZZI Ernesto
LANA Mariano
CARDINALI Alfredo
CAGNOLA Giuseppe
ROMEO Demetrio
INGLESE Stefano
GALLI Stefano
ROLANDI Giuseppe

13 *ottobre* 1923.

IURATO Giovanni

1 *novembre* 1923.

SANTAGOSTINO Benigno

1 *dicembre* 1923.

RANALLO Francesco
BOSI Umberto
GENTILE Antonio

MARESCIALLI CAPI.

24 *maggio* 1918.

URZI Alfio

1 *giugno* 1918.

UGLIETTI Mario

1 *agosto* 1918.

CIUFFI Guido

1 *giugno* 1919.

CATALDI Vincenzo

1 *ottobre* 1919.

PICCEGNA Gennaro

1 *novembre* 1919.

PETITTI Luigi
ALLATTA Enrico
GIOVANNINI Luigi

1 *dicembre* 1919.

MONTI Ugo
VARISCHI Riccardo
GIORDANO Francesco

1 *gennaio* 1920.

GAMBERINI Alfredo
DE CICCO Antonio
GARELLO Giuseppe
CALIGIONE Vincenzo
ROCCA Albino

13 *gennaio* 1920.

FERRI Francesco

13 *maggio* 1920.

MARCACCI Manfredo

16 *maggio* 1920.

BERTOLI Lodovico

24 *maggio* 1920.

PIVA Giovanni Battista

1 *giugno* 1920.

FIORINA Amerigo

8 *giugno* 1920.

SANTARCANGELO Gennaro

20 *giugno* 1920.

SIMIGLIONE Giorgio

1 *luglio* 1920.

PEROTTO Giuseppe

4 *settembre* 1920.

TORRINI Cesare

16 *ottobre* 1920.

ARCERI Ettore

1 *novembre* 1920.

ROSSO Francesco

1 *dicembre* 1920.

TERRIBILI Luigi
FELEPPA Innocenzo
CONTI Ettore
GALLINA Eugenio
CACCIATORE Angelo
CANCIA Carlo
PIAZZA Natalino
DE SANCTIS Giuseppe
CORATELLA Giuseppe
NEGRI Luigi

17 *dicembre* 1920.

SILVESTRI Giacomo

1 *gennaio* 1921.

EUGENI Giuseppe
GAMBERONCI Francesco

1 *febbraio* 1921.

CLAVENNA Clemente
LANZO Giuseppe

1 *marzo* 1921.

PROVENZANO Santo
GIULI Giacinto
TACCA Mario
DI VITA Agostino
ORSI Francesco
CASTAGNA Francesco

1 *maggio* 1921.

D'ANTONIO Alfredo

18 *maggio* 1921.

ANGARANO Andrea

1 *giugno* 1921.

DELLA VALLE Alfredo
GATTI Giovanni
CINCA Gennaro

8 *giugno* 1921.

DASCOLI Gaetano

16 *giugno* 1921.

COLAIANNI Carmelo
TRAVAGLIANTE Giuseppe

29 *giugno* 1921.

DE MICHELE Enrico

1 *luglio* 1921.

PINI Vittorio
ROSSATO Corrado

1 *agosto* 1921.

TAMBURI Angiolo

21 *agosto* 1921.

FURNO Bartolomeo

1 *settembre* 1921.

GHERARDI Giuseppe
TALLUTO Giuseppe
GAMBA Fermo
BRUNETTO Giuseppe

23 *settembre* 1921.

DAZZI Lorenzo

1 *ottobre* 1921.

ROSNARDI Aristide
D'ARGENIO Carmine
RIINA Bernardo
RICCIARDI Giuseppe
GIACOMANTONIO Michele
DE ANGELIS Attilio
FAGONE Paolo
PASCOLINI Giuseppe
REA Arduino
D'ADDABBO Nicola
DURANTI Pietro
BORGIA Carmelo
GENTILI Arturo
ZUCCOTTI Pietro
BERETTA Felice
ORSINI Antonio
SARDELLI Adone
LATORA Michele

14 *ottobre* 1921.

CERRETTI Cesare

23 *ottobre* 1921.

LAZZARI Guido

28 *ottobre* 1921.

MACCHINI Francesco
ERASMI Umberto

1 *novembre* 1921.

SABATINI Francesco
ANTOCI Giovanni
ROSSETTO Francesco
PO DEL VENTO Umberto
SANTANTONIO Francesco
DELLA ROVERE Gustavo
CHIMICATA Ottavio
CAPINERI Corrado
SARNO Gaetano
MARLETTO Giuseppe
LO JACONO Salvatore
VECCHIONI Pasquale
MORANO Ettore
FURLANETTO Arduino
DI CERBO Pietro
CERUSO Vincenzo
EVANGELISTA Nicola
GATTI Giovanni
GIOIELLO Antonio
D'AGRO' Luigi Vincenzo
FASOLI Onorato
TORNESE Pasquale
UBALDO Cosimo

5 *novembre* 1921.

GUAZZONI Natale

11 *novembre* 1921.

MAZZEI Giuseppe
FIORELLO Antonio

18 *novembre* 1921.

SENSI Sante

21 *novembre* 1921.

PRIVITERA Giuseppe

1 *dicembre* 1921.

AVANZINI Gaetano
LORETI Giacomo
FIORAMANTI Alfredo
ACHENZA Mario
DIAMANTE Valentino
MIOZZO Eugenio
BIGONI Carlo
CRESCIOLI Gino
CONFORTO Giovanni
VACCARO Rosario
STEFANOLI Mosè
TORELLI Aldo
RICAGNO Giovanni
GHIDONE Carlo
RAMPONE Giacomo
STOCCO Ermando
BERNASCONI Lino
GALLUCCI Alberto
GUARDUCCI Umberto
MUSSO Giuseppe

2 *dicembre* 1921.

BELLOLI Elia

1 *gennaio* 1922.

ZELONI Renato
TROMPETTO Pietro
GUARNIERI Domenico
VANCHERI Giovannino
DI PALMA Martino
POLIFRONE Vincenzo
CHIAPPINO Giovanni
TAMIETTI Ettore
MONTABONE Guido
ALLASIO Giovanni
RIZZELLO Vincenzo

5 *gennaio* 1912.

SCHINETTI Luigi

16 *gennaio* 1922.

FORCELLI Vincenzo

1 *febbraio* 1922.

FORMICHELLI Ruggiero
ARPINELLI Tommaso
GRADILONE Rodolfo
PALAZZONE Riccardo
RASTELLI Giuseppe
LA GROTTERIA G. Battista
FORNERIS Alberto
DI BARTOLO Michele
PORSIA Domenico
ROSSI Gaetano
BISSOLI Angelo
PROVVISIONATO Arturo
REGALMUTO Giuseppe
ARENA Francesco

1 *marzo* 1922.

COLAROSSI Giuseppe
VESCHI Giovanni
DAMIANI Pasquale
LAMBERT Severino
RUSSO Severino
GIANNARINI Antonio
TERENZI Oscar
DI LELLA Raffaele
MORGANTINI Enrico
STRASCI Ignazio
FRANCO Alfonso
PALMIERI Antimo
GIARDA Luigi
TEDESCHI Giovanni
IMPELLIZZERI Stefano

16 *marzo* 1922.

TASCA Emilio
VECCHIONE Federico
CATARINELLI Cesare
FELICETTI Gustavo
CIANCHELLA Valeriano
DALLA ROSA Marcello
BARCUCCI Guido

1° *aprile* 1922.

VILLARI Francesco
QUAGLIAROLI Angelo
GALIMBERTI Angelo
CAVALIERI Alfio
CATALANO Francesco
RUOCCO Pasquale

1° *maggio* 1922.

BELLOCCI Tito Camillo
GARGIULO Antonino
CASILLI Luigi
GALDIERO Vincenzo
GIULIATTINI Gino
SALTI Fedele
BORRIERO Arino
MILANI Germano
RISALITI Enrico
PALLONE Giovanni

24 *maggio* 1922.

NIVOLA Paolo

1° *giugno* 1922.

MASCHERINI Giuseppe
ROSATI Domenico

BASSO Domenico
CIANCHETTI Domenico
CINQUETTI Rizziero
BELLI Bruno
LATTANZIO Ettore
VENTRELLA Michele
NEVE Antonio

9 *giugno* 1922

GAMBERALE Guido
COVIZZI Giovanni

15 *giugno* 1922.

D'AGOSTINO Sebastiano

24 *giugno* 1922.

FONTO' Giacomo

1° *luglio* 1922.

CONTINI Angiolo
VILLANI Francesco
SORRI Paolo
VICARIO Dante
CESARONI Renato

15 *luglio* 1922.

MARRA Mario

20 *luglio* 1922.

LUMINOSO Raffaele

1° *agosto* 1922.

TESTERINI Dante
FINOCCHI Felicissimo
PERETTI Celestino
CALCULLI Giuseppe
RICCI Giuseppe
CARNICCI Antonio

23 *agosto* 1922.

SCIPIONE Gennaro

1° *settembre* 1922.

PIERINI Rolando
BAUCIA Alfredo
DE LAURENTIS Arturo
DI MARTINO Oreste
BONANNO Carmelo
LAURENTI Gilberto
BUONAIUTO Francesco Paolo
BARBERA Stefano
VENTURI Arturo
VIGGIANO Aniello

10 *settembre* 1922.

VOLI Pasquale
PAGLIOCCHINI Luigi

14 *settembre* 1922.

BRENCI Antonio

1° *ottobre* 1922.

VALENTINI Armando
ANSIDERI Luigi
DIDONÈ Pietro
MASSOCCA Alfredo
CARINGELLA Giuseppe
RENOSTO Angelo
FARACI Emanuele
PAPISCA Francesco
RICCI Giuseppe di Giacomo

3 *ottobre* 1922.

ABBIATI Enrico

9 *ottobre* 1922.

MADELLA Ettore

18 *ottobre* 1922.

RIPANO Agapito

1° *novembre* 1922.

CAMPANA Luigi
LAZZARI Attilio
MAZZONI Emilio
CIRILLO Ernesto
REGGIANI Marcello
MORONI Michele
TRASPADINI Albino
VEZZARO Ferruccio
MORTARINO Corradino
SPERANZA Nicola
BUTTAFAVA Duilio
SBRANA Catullo

1° *dicembre* 1922.

ZANCHI Attilio
SOLDÀ Antonio
SERPE Cosimo
JOIEME Ciro
SPADONI Enrico
MELIS Angelo
QUITADAMO Matteo
PATERNOSTER Ermando
BELCASTRO Benedetto
DI FRANCESCO Luigi
PELLEGRINO Vincenzo
MASON Roberto
MANSERVIGI Ermanno.

1° *gennaio* 1923.

AGNELLI Arcangelo
FONZO Ermanno
RODELLA Giuseppe

16 *gennaio* 1923.

BRACHETTI Crociano

1° *febbraio* 1923.

FARGNOLI Carmine
MONTINI Giovanni
RESTUCCIA Giuseppe
BOZZI Arturo
POMPA Vincenzo
EIRALE Ernesto

6 *febbraio* 1923

ROCCA Rinaldo

1° *marzo* 1923.

COLLAVOLI Gino
CASTRABERTI Arturo
BOVERI Giuseppe
VERONESI Pietro
CAVALLARO Emidio
RANZA Carlo
GARITO Francesco
VESPA Serafino
BRAGANTINI Ernesto
ALBERONI Antonio
CARERI Vincenzo Gaetano
DI PIPPO Pasquale

1° *aprile* 1923.

PAOLI Dante
MONTANARI Cesare
ROLLONE Antonio

9 *aprile* 1923.

PENNACCHIOTTI Augusto
SILVAGNA Giovanni
CABURLON Giuseppe
RUOCCO Giuseppe

1° *maggio* 1923.

D'ANTONIO Guido Gerardo
JULITA Luigi
POSSENTI Enrico

24 *maggio* 1923.

CORAMBONI Vincenzo

1° *giugno* 1923.

COCOZZA Clemente
PINTUS Efisio
ADRIANI Mario
DI MARTINO Ettore
DE SOGUS Giovanni
CANZIAN Giacomo
BOARETTO Antonio

19 *giugno* 1923

VINEIS Virgilio

23 *giugno* 1923.

SCIASCIA Orazio

1° *luglio* 1923.

DI BILIO Filippo
BACCHIN Attilio

16 *luglio* 1923.

D'ADDABBO Giovanni

27 *luglio* 1923.

D'ERRICO Vito

1° *agosto* 1923.

BONARDI Pietro
FIANDRI Pietro
TELLINA Teodoro

1° *settembre* 1923.

BAROZZI Alfredo
PEROSINO Umberto

1° *ottobre* 1923.

DE CAMILLIS Zopito
GIORDANO Raimondo
PETRINI Virgilio

7 *ottobre* 1923.

BRACCO Mario

1° *novembre* 1923.

ZAMBELLI Fulvio
GENTILE Domenico
POZZATI Remigio

MARESCIALLI.

1 *febbraio* 1918.

ALOISI Enrico

16 *febbraio* 1918.

TOMEAZZI Guido

1 *maggio* 1918.

RADAELLI Angelo Giovanni

1 *giugno* 1918.

SCAGLIA Giuseppe
GIORDANI Fidenzio
SERSANTE Aristide
DI GENNARO Armando

1 *luglio* 1918.

NESSO Giulio
DOSIO Federico

1 *agosto* 1918.

PATRICANO Vincenzo

1 *settembre* 1918.

GAMBUTI Cesare
CUZZONE Romeo
BONINU Gaspare Baldassarre
RUGGERO Vincenzo
GIUSTI Enrico
MACHINE' Guido
PREDA Angelo

11 *settembre* 1918.

IACOPINI Guido

1 *ottobre* 1918.

CAVRIOLI Adolfo
PIAZZA Angelo

10 *ottobre* 1918.

SCOLA Antonio

2 *novembre* 1918.

CIARFELLA Raffaele

13 *novembre* 1918.

CAVICCHI Pietro

1 *dicembre* 1918.

BERTOLI Ildebrando
PARODI Camillo

10 *dicembre* 1918.

ZANNI Ugolino

1 *gennaio* 1919.

MATIUSSI Gelindo

1 *febbraio* 1919.

CORALLO Antonio

16 *aprile* 1919.

PANDOLFI Renato

1 *maggio* 1919.

SONSINI Augusto

1 *luglio* 1919.

DE MARIA Giorgio
BALDUCCI Alfredo

1 *dicembre* 1919.

SCONOCCHIA Aurelio
AIROLA Giuseppe
MALERBA Giosuè

1 *gennaio* 1920.

MANTELLI Giuseppe Francesco
ROLA Armando
BONI Oscar
MASONE Giuseppe
CROZZA Cesare
MERIGHI Giovanni
FIORANI Carlo
BOTTIGLIERI Umberto
ALIVENTI Arsenio
PELLICCIARI Sante
LIUZZI Giuseppe
PELUSO Antonio
FRATI Evandro
GALUZZI Carlo
CARDO Giuseppe
MUCCI Salvatore
SORGINI Paolo Ambrogio

LA PIETRA Luigi
PROZZO Nicola
ROSA Pietro
PASTORI Adrasto

1 *febbraio* 1920.

LENZO Francesco
BISCONTI Luigi
CASCIELLO Raffaele

9 *febbraio* 1920.

MARTINI Domenico

1 *marzo* 1920.

ORLANDO Giovanni
ABBANDONATO Franco

1 *aprile* 1920

CARRERA Luigi

28 *aprile* 1920.

TRAMBUSTI Luigi

1 *giugno* 1920.

BUSCARINI Luigi
SELIS Domenico
D'AVOSSA Raffaele

1 *luglio* 1920.

MONTAGNOLI Angelo
BUSSOLARI Roderico
GABBI Cirillo
DI SABBATO Pasquale

1 *agosto* 1920.

INSOM Giovan Battista
GIAIMO Antonio
COCCA Antonio
VITALE Adolfo Augusto

1 *settembre* 1920.

AMMANNATO Domenico Antonio
FABBRI Adolfo
MASSAGGIA Umberto
ROMANO Angelo
SAPONE Salvatore

1 *ottobre* 1920.

AMICARELLI Francesco
ARNONE Silvestro
MAGGI Gaetano

1 *novembre* 1920.

FERRARIS Luigi

1 *gennaio* 1921.

DI FABIO Fernando

1 *febbraio* 1921.

RONDELLI Alfonso
GRECO Raffaele
FUNICELLA Giuseppe
TRAVERSA Natale
CAPO Guido
DI NAPOLI Guglielmo
POTENZA Crocifisso Salvatore
DE NIGRIS Giovanni
IANNELLI Nicola

1 *marzo* 1921.

PERFETTO Umberto

1 *aprile* 1921.

ZOTTA Angelo
DI MATTIA Leone Salvatore
FILIPPI Domenico
BONZO Pietro

1 *maggio* 1921.

MERIALDI Cesare
ANNONE Mario

1 *luglio* 1921.

SCARANO Angelo
RUIN Pasquale
CIANCIO Paratore Giovanni
RANUCCI Angelo
ADDIVINOLA Angelo

1 *agosto* 1921.

MARCHETTI Giovanni Michele
BRANCA Salvatore
VANNELLI Italo
GIANNETTA Donato
FEA Mario

1 *settembre* 1921.

RAPETTI Giovanni
BERTONI Umberto
FERIMONTE Giuseppe Napoleone
TEPEDINO Francesco

1 *ottobre* 1921.

SCAZZARIELLO Nicola

1 *novembre* 1921.

CERUSO Paolo
LONGO Umberto Ferdinando
MANCUSO Emilio
SALVADORI Gino
MARTIGNANI Carlo

1 *dicembre* 1921.

STRANIERO Ruggiero
CARUSO Antonio

1 *gennaio* 1922.

PISTOIA Metello
FRANCI Ulderico
CORRADI Vincenzo
PASSARINI Carlo
BERTA Giuseppe
RAVEGGI Salvatore
MARCACCI Alberto

1 *aprile* 1922.

MITIDIERI Nicola
INNOCENTI Nello
RAIOLA Alberto
ALFANO Tommaso
BURBI Ferdinando
CAPRA Baldassarre

1 *maggio* 1922.

PERRA Salvatore

15 *maggio* 1922.

ARTUFFO Nicola

1 *giugno* 1922.

POSTANI Stefano
SALUZZI Cassandro Michele
GRICI Fernando
VALLINI Bruno

1 *luglio* 1922.

MICHELUCCI Vito Stefano
TOMASINO Ignazio Ettore
PARELLA Giuseppe
MASSARI Giuseppe
FAUDALE Giacomo
BIGATTI Vittorio

1 *agosto* 1922.

GIOVANNUCCI Filippo

1 *settembre* 1922.

MARZI Vittorio
DAVI' Mariano

1 *ottobre* 1922.

CALAI Floriano
FERRARI Luigi
VERONESI Antenore

1 *novembre* 1922.

CICIONI Torello
SAPORITO Vincenzo
FEDE Giovanni
BENZO Ernesto
MELIS Emilio

1 *dicembre* 1922.

MASTRACCHIO Nicola

18 *febbraio* 1923.

FABBRI Antonio

1 *giugno* 1923.

FIORE Giacomo
RATTA Salvatore

20 *settembre* 1923.

PUNTONE Giovanni.



GENIO

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

15 *ottobre* 1916.

ONCINI Alfredo

1 *maggio* 1917.

GALLO Giacomo

16 *maggio* 1917.

VITELLI Arturo

18 *giugno* 1917.

LINASI Eligio

30 *luglio* 1917.

MIRACCA Giorgio

8 *agosto* 1917.

ANTONUCCI Luigi

24 *ottobre* 1917.

ALEGGIANI Umberto

1 *marzo* 1918.

FRUSTACI Giuseppe

1 *maggio* 1918.

CICIONI Generoso

13 *maggio* 1918.

FALCONE Alfonso

20 *maggio* 1918.

ALBANO Giov. Battista

1 *giugno* 1918.

CASTAGNINO Enrico

16 *giugno* 1918.

MASSIMILLA Eduardo

23 *giugno* 1918.

BOMBARDA Antonio

7 *luglio* 1918.

VISCHIONI Amedeo

1 *agosto* 1918.

VALCARENGHI Pietro

16 *settembre* 1918.

LAROSI Matteo

1 *ottobre* 1918.

ONNIS Eliseo

10 *ottobre* 1918.

MOTTA Pietro

19 *novembre* 1918.

INGRASSIA Gaspare

13 *marzo* 1919.

TARDOZZI Luigi

11 *aprile* 1919.

ROBOTTI Antonio

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.

DE RISIO Settimio
BIAMINO Giulio
MONAI Daniele
MAROTTA Lorenzo
VIOLINI Luigi
CASAGRANDE Saturno
SORISIO Luigi Giuseppe
VIEL Giacomo
SAGLIO Fausto
ROMAGNA Antonio
BELLUCCO Antonio
DI RIENZO Feliceantonio
GAETTI Armando
PERRINI Bonifacio
SALADINI Pietro
ROVERI Siro
GILETTA Giuseppe
MANDES Adamo Antonio
CELLERINO Angelo
BURGO Giuseppe
BENEDETTO Giorgio
COPPIANO Natale
VERONI Antonio
CIOSCHI Ernesto
SAPORITI Mariano
SCACCIA Ferdinando
GIRINO Giuseppe
ZANOSI Giuseppe
LEVA Vincenzo

16 *dicembre* 1908.

BONAVITA Francesco

1 *gennaio* 1909.

MORDINI Domenico

10 *marzo* 1909.

CRABOLEDDA Antonio

26 *luglio* 1910.

LUGATI Ultimo.

1 *agosto* 1911.

RICCI Mosè
ZAMPIERI Giuseppe
BRUSA Carlo
CALIMERI Sebastiano
TREBBI Washington

16 *novembre* 1911.

MATTIACE Antonio

1 *gennaio* 1912.

VERNETTI Giovanni
SORDI Ugo
MULLER Giuseppe

1 *aprile* 1912.

RAGO Michele
SAMPIETRO Giovanni
AGOSTA Cristofaro

21 *luglio* 1912.

ANDRIGHETTO Cesare

1 *gennaio* 1913.

SILVA Davide

6 *gennaio* 1913.

CALLERI Umberto

20 *marzo* 1913.

SIMONI Giuseppe

1 *giugno* 1913.

MATTEO Angelandrea

1 *gennaio* 1914.

POLIGNIERI Nicola
BUTTI Mario
PANIZZA Terenzio
BOARI Giacomo

2 *gennaio* 1914.

CAVANENGHI Luigi

1 *gennaio* 1915.

GENERATO Enrico

21 *gennaio* 1915.

CILLO Nicola

27 *marzo* 1915.

NAPOLI Francesco

1 *agosto* 1915.

SERAFINI Giuseppe
MASSARI Luigi

1 *gennaio* 1916.

TOMASINI Ulisse
BONANNO Giuseppe
MANENTE Virgilio

24 *maggio* 1916.

MESSIERI Alfredo
BIGLIA Abele

21 *luglio* 1916.

FASANO Giuseppe

1 *settembre* 1916.

ZARA Domenico

1 *gennaio* 1917.

POLIZZI Giuseppe
PELLERINO Pietro
SARACENO Gaetano

1 *marzo* 1917.

FAZI Luigi

1 *giugno* 1917.

DUCHINI Sante

1 *gennaio* 1918.

SELLARI Salvatore

24 *maggio* 1918.

SOMMAVILLA Federico
CASTOPOLI Antonio

25 *ottobre* 1918.

PELLETTA Giacomo

14 *novembre* 1918.

GIOVANNETTI Giuseppe
SIMEONI Gino

18 *novembre* 1918.

COMIDA Francesco

22 *novembre* 1918.

GHIBELLINI Italo

25 *novembre* 1918.

ZAMPIERI Giov. Mario

1 *gennaio* 1919.

VOLPI Pio
DEL GIUDICE Giuseppe
DAMASIO Vittorio
ASARO Vincenzo
DAGNINI Corrado

4 *aprile* 1919.

CESATI Giuseppe

1 *aprile* 1920.

ASTUTO Giovanni

24 *maggio* 1920.

ARENA Giovanni

5 *novembre* 1920.

LAUDANI Francesco

16 *luglio* 1921.

REDIGHIERI BARONI Umberto

1 *ottobre* 1921.

LA MONACA Vincenzo
ARDUINO Ettore

1 *novembre* 1921.

LAI Giuseppe

1 *dicembre* 1921.

CAMPESI Salvatore

1 *gennaio* 1922.

RAINO' Ercole
ZANETTI Giovanni
ISETTA Francesco

24 *maggio* 1922.

GUASCHINO Giuseppe
CELLARIO Giovanni
LUISETTI Carlo
RAVERA Candido

2 *giugno* 1922.

VALMORI Guido

18 *giugno* 1922.

POGLIANI Luigi

16 *luglio* 1922.

RAMPULLA Lucio

17 *agosto* 1922.

BOBBIO Adolfo

16 *ottobre* 1922.

SCIASCIA Vincenzo

18 *ottobre* 1922.

CARTA Giov. Antonio

26 *ottobre* 1922.

VIRETTI Francesco

1 *novembre* 1922.

POLO Giovanni
CARTA Pietro

1 *dicembre* 1922.

MUZIO Luigi
RAVERA CHION Edoardo
GABRIELLI Umberto
PUGLISI Salvatore

1 *gennaio* 1923.

SEBENICO Francesco

5 *febbraio* 1923.

ALBANO Angelo

1 *marzo* 1923.

LO GATTO Ettore

9 *aprile* 1923.

AMATEIS Giovanni
SOFIA Alessio

1 *giugno* 1923.

PIANA Secondo

1 *dicembre* 1923.

STEFANORI Armando

MARESCIALLI CAPI.

1 *luglio* 1918.

FEDI Giuseppe

1 *giugno* 1919.

BENEDETTI Giacomo

1 *dicembre* 1919.

RAPELLI Giov. Battista

1 *gennaio* 1920.

FRAILICH Mario
DI FOLCO Giovanni
GIORDANO Ugo

16 *maggio* 1920.

GUAZZORA Angelo

24 *maggio* 1920.

MEMEO Francesco
CARRACINI Dante

BERNARDELLI Mario
BUGLIONE Salvatore

1 *dicembre* 1920.

GAVITTI Emilio

1 *gennaio* 1921.

SCELSI Francesco

1 *luglio* 1921.

PIGNATARO Edmondo

1 *settembre* 1921.

TOSTO Antonio
PASINI Angelo

1 *ottobre* 1921.

BAGLIANI Fortunato

1 *novembre* 1921.

COCOMILE Luigi

1 *dicembre* 1921.

PERI Pietro
GUERRA Lorenzo
GAVIORNO Luigi
PATRONCINI Umberto
CAMPANELLA Nicola
MELAGA Luigi
DI PACE Giuseppe
LISPI Misaele

1 *febbraio* 1922.

BERLENDA Felice

1 *marzo* 1922.

CONFORTI Vincenzo
GUGGERI Ezio
BIAGI Carlo
SABATINI Umberto
CARDILLO Antonio

1 *aprile* 1922.

BALLESTRAZZI Angelo
MINUTO Stefano

1 *maggio* 1922.

AMERIO Umberto

24 *maggio* 1922.

VITELLI Adolfo

1 *giugno* 1922.

NEGRO Germano
BASILE Francesco

1 *luglio* 1922.

DI NOTO Giuseppe

1 *agosto* 1922.

CACCIABUE Gaetano

14 *agosto* 1922

DONGU Antonio

1 *ottobre* 1922.

NAPOLITANO Giosuele

1 *novembre* 1922.

CAPORALI Quintiliano

1 *dicembre* 1922.

SEGLIE Giovanni
PEGORARI Attilio
GIGLIOLI Antonio

1 *febbraio* 1923.

DEL GIUDICE Nicola

10 *febbraio* 1923.

DEL BUE Menotti.

1 *marzo* 1923.

SANDRONE Ettore
BANI Giuseppe
MANCA Giovanni

9 *aprile* 1923.

BIGNAMI Federico

1 *giugno* 1923.

MUSCA Michele

24 *agosto* 1923.

SECHI Adolfo

1 *settembre* 1923.

MEOLA Michele

1 *ottobre* 1923.

ROSANIA Alfonso

1 *dicembre* 1923

BONVICINI Riccardo.

MARESCIALLI.

1 *gennaio* 1918.

ROMANO Amedeo
D'AVELLA Pellegrino

2 *agosto* 1918.

LOLLI Renato

1 *settembre* 1918.

SPONGO Fiorello

30 *settembre* 1918.

MANETTI Gaspare

1 *ottobre* 1918.

SALERNO Antonio

9 *aprile* 1919.

GUASTINI Lino

1 *agosto* 1919.

MARCONI Eligio

16 *dicembre* 1919.

NOTARBARTOLO Gualtiero

1 *gennaio* 1920.

DONATI Alfredo
AINARDI Massimo
FAVA Ivo
ROLFO Fortunato
LACONI Salvatore Angelo
MELZI Delfino

1 *febbraio* 1920.

BERNARDI Armando

1 *giugno* 1920.

CECCHETTANI Enrico
REVERBERI Lorenzo

1 *agosto* 1920.

CATOLA Rosolino

1 *novembre* 1920.

ALUNNI Avellino
TUMINELLO Calogero
CATAVERO Guido

1 *febbraio* 1921.

MARCHI Attilio

1 *giugno* 1921.

MARIOTTO Giacomo
BOFFUZZI Romolo

1 *luglio* 1921.

SIMONETTI Primo
GAUDINI Lodovico

1 *agosto* 1921.

CAU Giovanni

1 *ottobre* 1921.

ARTARI Giuseppe
PERES Luigi

1 *novembre* 1921.

SOPPELSA Anselmo

1 *dicembre* 1921.

CATTANEO Filippo
CORAZZA Giuseppe

20 *dicembre* 1921.

ARCAROLI Michele

1 *gennaio* 1922.

DE BARTOLOMEIS Guido
FANI Diamante
FISICARO Edoardo
LAZZARINO Giovanni

1 *febbraio* 1922.

CAMERINO Giuseppe
ZIRONI Enrico
PAGNOTTA Dante

1 *marzo* 1922.

MASCHERINI Benito Benedetto

1 *maggio* 1922.

BERTOLDO Benito

1 *giugno* 1922.

ARDAU Raffaele
SOLOFRA Carlo

1 *dicembre* 1922.

PINNATO Bartolomeo

1 *giugno* 1923.

CIACCHI Cesare
PITTOLO Guglielmo
BILLITTERI Gioacchino

SANITÀ

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.

BONA Giuseppe
NOTARI Arnaldo
DE BERNARDO Ludovico

16 *giugno* 1908.

MARINO Angelo Raffaele

1 *gennaio* 1911.

MORANDINI Defendente

1 *agosto* 1911.

FICAROTTA Pietro
MASSARI Cornelio
LIPARI Teodoro

20 *marzo* 1912.

CATUOGNO Giovanni

1 *aprile* 1912.

MAUGERI Eugenio

1 *giugno* 1913.

CAPORILLI Giuseppe

1 *dicembre* 1913.

AMITRANO Domenico

1 *gennaio* 1914.

PARADISI Raffaele

16 *marzo* 1914.

MOSCATI Vincenzo

28 *marzo* 1914.

RAMPULLA Antonio

1 *gennaio* 1915.

PAFFONI Ezio
GRATTA Anselmo
FAGGIO Vincenzo
DE MOLO Agostino

13 *marzo* 1915.

PRATO Luigi

1 *agosto* 1915.

NEVOLA Giuseppe
D'ANGELO Raffaele

1 *gennaio* 1916.

LANDINI Cipriano

1 *maggio* 1916.

VITALE Carmelo Raffaele
LAZZARA Giuseppe

1 *settembre* 1916.

BORANGA Ezio

1 *agosto* 1917.

LACONI Sebastiano

1 *settembre* 1917.

RALLI Tito

20 *luglio* 1918.

FARINA Pasquale

3 *agosto* 1918.

GHILARDI Giuseppe

28 *settembre* 1918.

DE BLASIS Nicola

1 *ottobre* 1918.

D'APRILE Vitantonio
ORMEA Giacomo
BASSI Gerardo
ROSSINI Mario
RUSSO Benedetto
EPIFANIO Ottaviano

24 *maggio* 1919.

PESCE Francesco

1 *novembre* 1919.

TADDEI Dante

1 *dicembre* 1920.

INDRACOLO Salvatore

1 *febbraio* 1921.

SORRENTINO Alessandro

1 *gennaio* 1922.

CARLONE Camillo
VERMO Antonio
NOTO Francesco
FEBBRARO Erasmo

1 *marzo* 1922.

DALLARI Arturo
RUSSO Giuseppe

16 *maggio* 1922.

LAVORINI Natale

24 *maggio* 1922

FENU Antonio
DEI Camillo
BORCHIO Davide
SCIVOLETTO Concetto
CASTALDO Alessandro
ZULLI Antonio
IANNELLI Lorenzo
CORRADO Nicola
VAIANA Alfredo
BUCCERI Lorenzo
BRUNETTI Leonardo
COSTA Giuseppe

1 *giugno* 1922.

MUTARIELLO Umberto

1 *luglio* 1922.

RUSTICHINI Torello

24 *luglio* 1922.

DURACCI Carmine

1 *agosto* 1922.

SALVIATI Armando
MORRA Antonio

16 *agosto* 1922.

GARIBALDI Natale

1 *settembre* 1922.

BARDELLI Arnoldo

4 *settembre* 1922.

DE BENEDITTIS Rosario

1 *dicembre* 1922.

POLI Mario
MUSSO Domenico
RADICI Giuseppe
MATTEUCCI Ugo
BLANDINI Vincenzo
RAFFA Edoardo

1 *gennaio* 1923.

LO BUE Gaetano

9 *aprile* 1923.

RUFFINO Castrense

24 *maggio* 1923.

MALPIERI Ferdinando

1 *agosto* 1923.

ENEA Salvatore
MAGLIANO Domenico
VETERE Toaldo

1 *settembre* 1923.

MURGOLO Vito

1 *ottobre* 1923.

MIGNONE Giovanni Francesco

1 *novembre* 1923.

PUSATERI Giuseppe

MARESCIALLI CAPI.

1 *novembre* 1919.

SAGLIOCCO Gaetano
BIANCHINI Siro

24 *maggio* 1920.

PRIMICERIO Aristide

1 *settembre* 1920.

DALLA CORTE Giuseppe.

1 *dicembre* 1920.

CHIALASTRI Saverio

1 *agosto* 1921.

CURATOLA Carmelo

1 *settembre* 1921.

GUGLIELMELLI Francesco Giuseppe
AMALBERTO Giovanni Battista

1 *ottobre* 1921.

LUISI Antonio

1 *novembre* 1921.

FICARROTTA Antonio

1 *dicembre* 1921.

PIAZZA Giuseppe
D'ALESSANDRO Alessandro

1 *febbraio* 1922.

MARTINI Giulio

1 *aprile* 1922.

MORETTI Augusto
DANESE Giuseppe
POSITANO Amedeo
MIGLIORE Filippo

1 *maggio* 1922.

FISCHIONE Felice
SANGERMANO Terzillo

1. *giugno* 1922.

BERNARDI Gino

1 *gennaio* 1923.

SERAFINI Bernardo

12 *febbraio* 1923.

CAPPELLARO Domenico

1 *aprile* 1923.

FILIPPONE Francesco
SERRA Eugenio

9 *aprile* 1923.

CERONATO Gaetano

1 *maggio* 1923.

FRANCINI Ermanno
TOMMASI Ernesto

1 *agosto* 1923.

BERNARDI Alfredo Sebastiano

1 *ottobre* 1923.

FORNARI Dario
PIROCCHI Vincenzo

MARESCIALLI.

1 *gennaio* 1919.

BELTRAME Ermenegildo

1 *ottobre* 1919.

GHIGLIONE Giuseppe

6 *dicembre* 1919.

CACCIALANZA Giulio

1 *gennaio* 1920.

RICCOBONO Salvatore

1 *febbraio* 1921.

GALLICE Luigi

1 *aprile* 1921.

COLUCCI Enrico

1 *giugno* 1921.

SAGLIONI Pietro
ANTELMI Angelo

1 *settembre* 1921.

CIPOLLA Giovanni
BUCCIGROSSI Armando
COSENTINO Giuseppe

1 *novembre* 1921.

RAPPOSELLI Vincenzo

1 *gennaio* 1922.

SERLENGA Beniamino

1 *febbraio* 1922.

FANTATO Giovanni

1 *marzo* 1922.

CERVINI Luigi

1 *aprile* 1922.

GIORDANO Carlo

1 *maggio* 1922.

MATTINA Raffaele

1 *novembre* 1922.

GALLO Giuseppe Giacchino

SUSSISTENZA

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.

TRONDOLI Vilelmo
ANGELI Edoardo
BRUNI Siro
CORRIERI Giuseppe
DE BERNARDO Silvio

7 *dicembre* 1908.

CURTO Carmine

1 *agosto* 1911.

SCUDERI Antonino
ROMANO Angelo
GILARDINO Fortunato
MORONE Angelo
BAY Antonio
PATTERLINI Alberto
SALVO Corrado
MASOTTI Jacopo
FERRINO Giuseppe
CELLERINO Vincenzo
GRIFFA Giuseppe
SARACENO Salvatore
CAPOLONGO Giovanni
COLUCCI Giovanni

1 *aprile* 1912.

ERRICHIELLO Giovanni
DE SANCTIS Francesco

1 *maggio* 1912.

RUSCIANO Nicola

1 *agosto* 1915.

GIORIETTO Giorgio

1 *gennaio* 1916.

NAPOLETANO Edoardo

1. *agosto* 1916.

ALBANO Antonio

18 *dicembre* 1917.

COLOZZA Domenico

1 *gennaio* 1918.

SCOPA Luigi
FERNIANI Antonio

22 *maggio* 1918.

LINZALONE Vito

25 *maggio* 1918.

VARANINI Renato

8 *giugno* 1918.

FATUZZO Mariano

1 *ottobre* 1918.

BOSSI Eugenio

1 *gennaio* 1919.

VALERIO Amedeo
D'ATTILA Carmelo

7 *maggio* 1919.

TREVES IONA Leone.

1 *agosto* 1919.

DELLISANTI Ruggiero

1 *giugno* 1921.

BASILE Fernando
CATTEL Luigi

1 *gennaio* 1922.

NICASTRO Nicolò

16 *maggio* 1922.

LOJACONO Pietro
PANVINI Luigi

24 *maggio* 1922.

RIZZATI Mario
GRANATA Giuseppe Francesco
CLAUDIO Giovanni
ASTUTI Salvatore
PAZZAGLIA Alfredo

1 *giugno* 1922.

ZARDO Paride

16 *giugno* 1922.

RAPELLI Giuseppe

10 *luglio* 1922.

BARRILE Angelo

14 *settembre* 1922.

DURANTE Michele

16 *ottobre* 1922.

VONA Giovanni

1 *dicembre* 1922.

PALOMBA Ugo
CONSOLINI Enea
COLASANTI Giovanni
CAMPAGNOLI Luigi
IEVA Francesco
MORESSI Alessandro
LAZZARI Ernesto
DE PASCALE Umberto
FABIANI Alberto
PASTORINO Angelo
RUFFOLO Francesco Salvatore
MANIERI Savino
SANTI Felice

1 *gennaio* 1923.

SCAPATICCI Arduino
GRECO Francesco Antonio

9 *aprile* 1923.

PACCHIONI Olinto

1 *luglio* 1923.

GHIETTI Ranieri
MORSELLI Aldo
LO GIUDICE Gaetano

1 *settembre* 1923.

PUCA Francesco
CHILLÈ Carmelo

1 *novembre* 1923.

FRATINI Antonio

MARESCIALLI CAPI.

19 *ottobre* 1918.

VITALE Vincenzo

1 *novembre* 1919.

PASQUALINI Emilio

1 *gennaio* 1920

ZANNINI Giorgio

1 *dicembre* 1920.

CIANCIO Felice
CAVALLARI Lamberto
MAZZARONE Francesco
ALETTO Giovanni
FASOLI Angelo
DAMASCO Amedeo

1 *gennaio* 1921.

CHIORDI Roberto

1 *giugno* 1921.

MANNARINO Amedeo

1 *agosto* 1921.

LUCINI Camillo

1 *settembre* 1921.

LUCARELLI Giuseppe

1 *ottobre* 1921.

FOSSATI Ambrogio
LEONI Angelo

1 *novembre* 1921.

DENARO Alessandro
RIZZI Oreste

1 *dicembre* 1921.

DI PIETRO Nicola
CROCI Carlo
CRIVELLER Silvio

1 *gennaio* 1922.

COLI Ugo

1 *febbraio* 1922.

CUCCARO Luigi

6 *febbraio* 1922.

BORDINI Giuseppe

1 *marzo* 1922.

NUZZO Oronzo
CUCINOTTA Salvatore
BERTOLDO Arturo

1 *aprile* 1922.

CERUTTI Giuseppe
PANNUNZIO Tommaso
NOTARO Pasquale
PELLEGRINI Donato

1 *giugno* 1922.

DI FRANCO Salvatore
ONGINI Ottorino
SARTORE Antonio

1 *luglio* 1922.

LAMANNA Cosimo

1 *settembre* 1922.

CELENTANO Angelo

1 *ottobre* 1922.

COSTA Girolamo
FACCHINO Luigi
MAZZARINO Antonio
BEDINI Aroldo

13 *ottobre* 1922.

D'ILIO Antonio

1 *dicembre* 1922.

BRUN Umberto

1 *gennaio* 1923.

SCORZA Luigi Matteo
GRASSATO Giuseppe

23 *gennaio* 1923.

PUCCIO Mario

1 *marzo* 1923.

TRONCHIN Antonio
CABRIA Duilio

1 *luglio* 1923.

GIOLITO Antonio
NERI Gaetano
VINCI Roberto Silvestro

1 *agosto* 1923.

GERVASI Luigi
TONTODONATI Luigi

1 *settembre* 1923.

PALADINI Antonio

16 *settembre* 1923.

MATTEUCCI Nazzareno

MARESCIALLI.

1 *ottobre* 1919.

FERRI Antonio

1 *febbraio* 1921.

DE NUCCIO Alfredo
OLIVIERI Angelo
MARANI Romeo
FRANCHI Radamiso

1 *marzo* 1921.

PACIOLLA Attilio

1 *maggio* 1921.

RIBEZZO Giacomo

1 *giugno* 1921.

CICCOTTI Francesco

1 *luglio* 1921.

PASQUILI Pietro

1 *agosto* 1921.

PAGELLI Giuseppe
CODELLA Giuseppe
CAMPOSARCUNO Giuseppe
LINZALONE Pietro
SALIMBENI Pietro Paolo

1 *novembre* 1921.

NICOSIA Francesco

1 *dicembre* 1921.

TAVANO Davide Filippo

1 *gennaio* 1922.

SGARLATO Rodolfo

1 *febbraio* 1922.

PORTALUPI Giovanni

1 *marzo* 1922.

TESTAGUZZA Pio

1 *maggio* 1922.

COLAMIELLO Leonardo
POLEGGI Luigi
ZAFFIRO Giuseppe

1 *giugno* 1922.

GENOVESIO Erminio

1 *luglio* 1922.

CIAMBRONE Domenico

1 *dicembre* 1922.

LISI Angelo

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.

DELPRIMO Alberto

7 *dicembre* 1908.

BATTAGLIOLI Domenico

1 *agosto* 1911.

FRONGILLO Alfonso
PIETROLUONGO Pasquale

16 *settembre* 1916.

VIVIANI Lorenzo

1 *giugno* 1917.

GUERANI Stefano

16 febbraio 1918.

ALBERGAMO Giovanni

16 *giugno* 1918.

MONTECCHIA Pacifico

16 *agosto* 1918.

FELICI Giuseppe
CARVONE Francesco Giovanni

16 *dicembre* 1918.

DE LAITE Annibale
LEONE Francesco
BURGI Giuseppe

1 *agosto* 1919.

DIOMEDA Giuseppe
GAGLIARDI Angelo

1 *gennaio* 1921.

BITETTI Alberto

1 *marzo* 1921.

MAIO Paolo

1 *ottobre* 1921.

UNALI Francesco Paolo

1 *gennaio* 1922.

DE ANGELIS Domenico

1 *dicembre* 1922.

AURIEMMA Giuseppe
MESSINA Salvatore

18 *dicembre* 1922.

CAMPO Raffaele
BAMBARA Carmelo

MARESCIALLI CAPI.

1 *gennaio* 1920.

FRANCESCANGELI Oreste
POMPEI Zeffiro

16 *maggio* 1920.

BARONE Sebastiano

1 *gennaio* 1922.

MAZZUCCO Azam

1 *dicembre* 1922.

PAPA Romeo
SALTARELLI Clemente

1 *agosto* 1923.

GALLETTI Vincenzo
FEVOLA Giovanni
ROSSI Benedetto
TROIA Giuseppe
FAVALE Diego

1 *novembre* 1923.

PAGELLA Edmondo
MITRANO Mattia
CARRIERO Carmelo

MARESCIALLI.

1 *gennaio* 1920.

ONNIS Giuseppino
DI GIROLAMO Silvio
PANTA Carlo
IORI Giovanni

1 *febbraio* 1920.

CARA Domenico

1 *luglio* 1920.

LUCCHITTA Giov. Luigi

1 *febbraio* 1921.

SERRA Angelino

1 *giugno* 1921.

CHIRIZZI Giuseppe

1 *settembre* 1921.

GARAU Carmine
GREGORIS Bonaventura
MORTALI Guglielmo
TREVISAN Augusto

1 *ottobre* 1921.

MARSALA Salvatore
GATTI Orazio

1 *gennaio* 1922.

ORTOLANI Manfredo

1 *marzo* 1922.

SERAO Pasquale

1 *agosto* 1922.

JOVINO Enrico

1 *novembre* 1922.

LAURIA Antonino

CORPO INVALIDI E VETERANI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

4 *ottobre* 1910

BARONI Alberto

1 *aprile* 1912.

PAGANICA Giuseppe
TRAVERSA Martino
PORCELLI Menotti
CAPUANO Michele
NASTRI Luigi
DI DIO Pietro Paolo
FEDELE Raffaello
DAVINO Francesco
PULITANO Antonio
CASTRACANE Alessandro
VECCHIONE Federico
DELU' Pietro
GIACOMAZZI Sante
PIRRO Ernesto
DEL MONACO Ernesto
FINELLI Carmine
BRACALE Riccardo
GIANNONI Claudio
MAZZARA Luigi
DI GENNARO Alberto
RAIMONDI Mosè
ARDINGHI Arturo
PANZONE Vincenzo
DI BELLA Giuseppe
ROMANO Ferdinando
BRUNO dottor Alfonso
SANGINESI Giuseppe
RUSSO Gabriele
CORDARO Giovanni
OLIVIERI Michelantonio
ROSATO Geremia
CIRILLO Michele
TRAVERSARO Gustavo

19 *novembre* 1912.

LAZAZZARA Ettore

27 *dicembre* 1912.

GALLOZZI Alberto

1 *aprile* 1916.

CIAMPA Gennaro

4 *marzo* 1919.

ZORZETTO Riccardo

1 *gennaio* 1920.

DE SIMONE Andrea

16 *maggio* 1920.

CECCHINI Enrico

6 *novembre* 1921.

DE ANGELIS Antonio

1 *gennaio* 1922.

GIANNANGELI Luigi

10 *marzo* 1922.

VALENTE Luigi.

1 *gennaio* 1923.

SUMA Pietro

25 *maggio* 1923.

LAMBERTI Domenico

MARESCIALLI CAPI.

1 *aprile* 1908.

GENDUSO Gaetano Alfonso
GINO Francesco Secondo
FIRRAO Vincenzo
CACCAVALE Rocco
ROMEO Pasquale
CICIRIELLO Pietro
MACRI Alfonso Maria

1 *gennaio* 1920.

CICOGNANI Amleto

11 *luglio* 1920.

BERNABEI Getullio

MARESCIALLI.

1 *aprile* 1908.

GIOVE Ernesto
CASSA Vittorio

DEPOSITO CAVALLI STALLONI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *agosto* 1911.

SOLARI Ernesto

16 *maggio* 1912.

GORI Alfonso

1 *luglio* 1916.

BUONANNO Antonio
DE MUZIO Giuseppe

1 *giugno* 1918.

CARUSO Luciano

1 *agosto* 1919.

GALBER Giuseppe
REITANO Carmelo

1 *ottobre* 1919.

CINQUONZE Salvatore

1 *gennaio* 1920.

TANI Aleardo

1 *luglio* 1920.

CELONI Giulio

1 *ottobre* 1920.

SCIALLA Ascanio

1 *novembre* 1920.

CASTELLETTO Pietro

1 *febbraio* 1922.

DE GASPERIS Giovanni
ARNAUD Antonino

21 *marzo* 1922.

BRUZZI Ettore

1 *maggio* 1922.

SCALIA Salvatore

1 *dicembre* 1922.

MOSSO Carlo

1 *gennaio* 1923.

PARADISO Cataldo

MARESCIALLI CAPI.

1 *giugno* 1921.

LIBERATI Nazzarreno

16 *luglio* 1921.

CANALE Benedetto

1 *marzo* 1923.

CAPPELLETTO Luigi
BOSCO Francesco

1 *agosto* 1923.

DESSI Agostino

MARESCIALLI.

1 *maggio* 1920.

VIRDIS Antonio

1 *marzo* 1922.

ZAMPOGNA Saverio
TUFOLO Vincenzo
TOMMASI Luigi Liberato
MORTEO Renato

1 *maggio* 1922.

PELLEGRINI Angelo

1 *settembre* 1922.

PULVIRENTI Salvatore
SCIUTO Alfio

1 *novembre* 1922.

MALERBA Francesco

1 *gennaio* 1923.

GRUPPILLO Biagio
PREDIERI Giuseppe
CHELUCCI Giuseppe
GIACOPONELLO Giacinto

1 *febbraio* 1923.

GAMBETTA Emilio

1 *agosto* 1923.

ROSA Paolo

MAESTRI D'ARME DI PRIMA CLASSE.

1 *aprile* 1908.

PODRECCA Vittorio
VERANI Mario
BERTI Nullo
D'ARIENZO Giuseppe
GIORDANO Giov. Battista
SCHEPISI Alberto
BARBIERI Lorenzo
FRIGERI Annibale
PORRO Sebastiano
CASORETTI Ferdinando
SELMI Aristide
CAPORASO Achille
BELLINI Eusebio
SORMANI Ferdinando
MANNINO Stefano
ARCELLA Salvatore
CERTO Gennaro
ILARI Claudio
BIAGIOLI Luciano
CANDELA Francesco
GARDELLA Umberto
COLETI Vincenzo
LEGA Luigi
ROVATTI Ettore
MERLO Angelo
PRAMPOLINI Gilberto
GIANNINI Dante
DE LUCA Pasquale
ORSI Alfonso
TARDIOLA Anacleto
BUCCI Amelio
FABRIZI Luigi
MAZZOTTI Italo
LEGRENZI Giulio
SOLIMENA Ernesto
GUIDI Concetto
RECINE Alfredo
MARCONCINI Ermido
CERNITORI Consalvo
SENIGA Andrea
ANZILOTTI Demostene

1 *gennaio* 1911.

DE RENZI Luigi
TANCREDI Ernesto
GIORDANO Giuseppe
MONTISCI Tancredi Leopoldo

7 *gennaio* 1911.

SCARANO Carmine

11 *gennaio* 1911.

CANZANO Francesco

1 *agosto* 1911.

BERRUTI Umberto
SCANDELLARI Pietro
PIELLI Giacomo

18 *novembre* 1911.

ALTEA Antonio

1 *gennaio* 1912.

GIOVANNELLI Giuseppe
CAMPARINI Mario
DAMIGELLA Michele.

8 *gennaio* 1912.

POMPONIO Antonino

1 *aprile* 1912.

SCOGNAMIGLIO Ottorino.
DE LEONIBUS Cesare
RAVASIO Giov. Battista Achille
CASATI Guido
PEDRETTI Luigi
VIGNOLI Giovanni

8 *novembre* 1912.

ZANNI Ruffo

1 *gennaio* 1913.

DAMIANI Vincenzo

4 *gennaio* 1913.

MONTESPERELLI Gustavo

16 *gennaio* 1913.

BISCARDI Nicola

29 *dicembre* 1913.

MARTINI Vasco.

1 *gennaio* 1914.

BELLOMI Michelangelo
ATZORI Biagio
CATALANO Luigi
ROSSI Camillo
CAMBRIA Vittorio
SILVI Giovanni

21 *febbraio* 1914.

SCARPONE Luigi

1 *gennaio* 1915.

SPALLANZANI Mario
PIVETTA Guido
MONTANARI Umberto
BERNI Bernardino
SASSONE Angelo

24 *maggio* 1915.

ROSSI Mario

1 *novembre* 1915.

FALZONI Fernando

1 *gennaio* 1916.

CATALANO Raffaele
SPANO Luigi

24 *maggio* 1916.

CERINI Attilio.
DE PISI Romolo
PIROLA Alessandro
CORBI Domenico
CACIOPPO Giuseppe
FOCANTI Teodorico
BERTAZZONI Oreste
MONTI Felice
DE BIAGGI Francesco Ernesto
PAROLINI Dante
FRESCURA Pietro
MATASSA Francesco

1 *giugno* 1916.

BIAGGINI Giovanni

1 *luglio* 1916.

FINUCCI Martino

16 *settembre* 1916.

MODESTINO Roberto
DE CANDIA Vincenzo

1 *ottobre* 1916.

PROZZILLO Bonaventura
ABBATI Anacleto

1 *gennaio* 1917.

GIAMPIERI Achille
BRUZZI Isidoro Ettore
LINGUA Sebastiano

1 *febbraio* 1917.

BOZZO Giacinto

22 *febbraio* 1917.

SORCI Olimpio

16 *luglio* 1917.

MILANESIO Sebastiano

16 *settembre* 1917.

MARI Gaetano
ANDREOLETTI Giovanni

24 *maggio* 1918.

CRISCUOLO Alberto
VIRGILIO Francesco
DELLA SALA Vittorio

1 *luglio* 1918.

FERRAUTO Eugenio

1 *gennaio* 1919.

SPIAZZI Tullio

17 *agosto* 1919.

NAPOLI Gaetano

23 *settembre* 1919.—

CICALA Pietro

1 *febbraio* 1920.

LONGO Calogero

24 *maggio* 1920.

SANTAMATO Franco
DE PAULI Giovanni
DE SANTIS Giuseppe
RIGHINI Aronne
LENTI Senofonte
COPPI Giuseppe
MARRONE Alberto
VIOLA Pietro
DI CARLO Gabriele
MESSINA Giuseppe
TIMMONIERI Pasquale

1 *giugno* 1920.

BARBERA Enrico
ALAIMO Michele

1 *gennaio* 1921.

MANCA Michele
GRASSO Secondo
ALESSANDRINI Areodante

1 *aprile* 1921.

MIARI Carlo

5 *luglio* 1921.

DAMIANI Alfredo

13 *agosto* 1921.

PITRUZZELLO Sebastiano

1 *novembre* 1921.

PASSERINI Mauro

1 *gennaio* 1922.

ONESTI Remo

16 *febbraio* 1922.

SILVY Silvio

1 *maggio* 1923.

BARBOLINI Mario

MAESTRI D'ARME DI SECONDA CLASSE.

28 *ottobre* 1922.

BATTAGLIESE Diomede

CAPI MANISCALCHI DI PRIMA CLASSE.

1 *gennaio* 1922.

TORTORA Alessandro
GUZZO Paolo
QUATTRINI Cipriano
FRANCIA Ernete
ROMA Romeo
VARESE Lorenzo
DI CUZZO Vincenzo
LA TORRACA Cosimo
BALSANO Giuseppe
PINOTTI Primo
DE BIAGGI Giuseppe

1 *luglio* 1923.

CAVALCOLI Ermenegildo
VECCHI Francesco

1 *novembre* 1923.

CIPOLLA Alessandro
BISTONI Tommaso

1 *dicembre* 1923.

LONARDI Giacomo
BOVE Alfonso
FROSI Attilio Abele
BOSIO Pietro
TESTA Galileo
PERCONTI Giovanni
BOLTIM Pietro
MONACO Martino
CORRADO Sebastiano
FERRARIS Giuseppe

CAPI MANISCALCHI DI SECONDA CLASSE.

1 *dicembre* 1922.

CAVALCOLI Ermenegildo
DAZZI Marcellino

1 *novembre* 1923.

GRANATA Palmiro
VIRGILI Vincenzo
SANFILIPPO Sante
BERNA Eugenio

1 *dicembre* 1923.

GARAVAGLIA Bernardo
CAVALLI Eugenio

CAPI MANISCALCHI DI TERZA CLASSE.

1 *dicembre* 1922.

ZARINI Lazzaro

1 *febbraio* 1923.

RIFFALDI Riccardo

1 *aprile* 1923.

FESTUCCI Stefano
CLAUDANI Claudio
GARGANO Raffaele

1 *settembre* 1923.

TORNIELLI Angelo

1 *novembre* 1923.

BIASCI Menotti

1 *dicembre* 1923.

GALLO Carlo
VILLANI Luigi
AMATO Carmelo
BERNINI Domenico
MARASSIO Giulio

CORPI COLONIALI(1)

TRIPOLITANIA E CIRENAICA

FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

29 *settembre* 1917.

Tripolitania — CONGIU' Sebastiano

22 *novembre* 1917.

» — TORCHIA Giovanni

6 *giugno* 1918.

» — GALLAONE Guido *

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1917.

Cirenaica — D'AMICO Onofrio

25 *dicembre* 1921.

Tripolitania — CAVALLARO Gioacchino

1 *dicembre* 1922.

» — DE SANTIS Giovanni

9 *aprile* 1923.

Cirenaica — LAZZARI Roberto

» — CAMPANA Amedeo

Tripolitania — VASCONI Armando

1 *giugno* 1923.

Cirenaica — RAFELE Pasquale

4 *settembre* 1923.

Tripolitania — RICCIATO Vincenzo

MARESCIALLI CAPI.

1 *dicembre* 1919.

Cirenaica — BASSETTO Francesco

1 *dicembre* 1921.

» — SCATA' Vincenzo

1 *aprile* 1922.

Tripolitania — AVANZINI Guglielmo

» — MATARAZZO Giuseppe

(1) I sottufficiali dei corpi coloniali contrassegnati con asterisco (*) non sono di carriera.

1 *giugno* 1922.

Tripolitania COSTANTINI Renato
» FRUSCA Felice

12 *giugno* 1922.

» PARISI Salvatore

1 *luglio* 1922.

Cirenaica FARACCHIO Antonio

1 *agsoto* 1922.

» PELLEGRINI Gino

1 *ottobre* 1922.

» LA VOLPE Guido
» GALATIOLO Francesco

1 *dicembre* 1922.

» ROTONDO Vincenzo
» BELLI Giovanni
» MESINA Gius. Pasquale
» PALMAS Giuseppe

1 *gennaio* 1923.

Tripolitania CASSINELLI Colombo

9 *aprile* 1923.

» COLOMBO Pietro Francesco
Cirenaica BIANCO GIULLA Edoardo
» CAMMARATA Romualdo Luigi
» LAZZINI Alcibiade
Tripolitania CHESSA Proto
Cirenaica ZAPPELLA Guido
» MICELI Giuseppe
» REINA Giovanni
» MORINO Pietro
» QUARELLI Antonio
Tripolitania CALABRIA Nicola
Cirenaica GALASSO Francesco
Tripolitania RAMENZONI Mario
» ROSSI Giov. Battista Angelo
Cirenaica ALBANO Pietro
» LANZA Michele
Tripolitania ALESINA Antonio
» GAFFURI Gregorio Angelo
Cirenaica BAGNOLI Francesco

13 *aprile* 1923.

» * DELLA BIANCA Eugenio

1 *giugno* 1923.

Tripolitania SILVESTRI Goffredo
» SALTERINI Valentino
» BOTTONI Celestino
Cirenaica ADALE Paolo
Tripolitania GHIGGINO Bruno
» CIATTI Ruggero

16 *giugno* 1923.

Cirenaica SANTORU Giovanni

1 *settembre* 1923.

» BUSCEMI Giuseppe
Tripolitania * GRISAFI Salvatore

1 *dicembre* 1923.

Cirenaica CORRIAS Virgilio

MARESCIALLI.

1 *luglio* 1918.

Cirenaica * RIVA Achille

9 *aprile* 1919.

» CALZOLARI Luigi

1 *agosto* 1919.

Tripolitania * GASPERINI Michele

1 *gennaio* 1920.

» PIGA Domenico

1 *giugno* 1920.

» LOMBARDO Agostino

1 *febbraio* 1921.

Cirenaica DE MURO Beniamino

1 *marzo* 1921.

Tripolitania DERIN Mariano

1 *giugno* 1921.

Cirenaica GAMBINI Enrico

1 *agosto* 1921.

» MELIS Angelico
» PETRILLO Alessio

1 *settembre* 1921.

Tripolitania LOCATELLI Secondo

1 *novembre* 1921.

» GIGLIOTTI Giovanni
» VALDETERRA Mario

1 *dicembre* 1921.

Cirenaica MOSCATELLO Riccardo
» MARICONDA Michele

1 *febbraio* 1922.

» BORI Luigi
» LECCHI Giovanni

1 *marzo* 1922.

Tripolitania GIUDICE Gavino Luigi

1 *aprile* 1922.

» AVILA Antonio Gius. Maria
Cirenaica PINO Salvatore
» MELONI Francesco

1 *maggio* 1922.

Tripolitania OPPO Igino
Cirenaica CIRACI Domenico
» CHIRONI Anastasio

1 *agosto* 1922.

Tripolitania LEOPARDI Luigi

1 *settembre* 1922.

Tripolitania CECCARELLI Giovanni
» CANALIS Giov. Battista
» CALVI Corrado

1 *ottobre* 1922.

» ROVAI Carlo

1 *novembre* 1922.

» ALONGI Angelo
» DEPANI Antonio
» COTTOGNIO Ottavio
» CARBONI Michele
» PILU Giovanni
» CARBONARO Carmine
» URSOMANDO Ernesto

1 *dicembre* 1922.

» RAFFAELE Giovanni
Cirenaica LAURELLA Vincenzo
» BALZANI Antonio
» COLAVALLE Paolo
» PELLEGRINI Ercole
Tripolitania TENERELLI Vincenzo
Cirenaica MELE Francesco Antonio
» MARONGINI Antioco

1 *giugno* 1923.

» SCALA Giov. Battista
Tripolitania MARTINI Menotti

CAVALLERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

15 *febbraio* 1919.

Cirenaica * FURNARI Federico

MARESCIALLI MAGGIORI.

3 *settembre* 1912.

Tripolitania BIANCHEDI Augusto

MARESCIALLI CAPI.

9 *aprile* 1923.

Tripolitania GENNARI Luigi

1 *giugno* 1923.

» RICHIELLO Giosuè

MARESCIALLI.

1 *luglio* 1918

Cirenaica * BARBARULO Giustino
» * FICINI Romolo

1 *settembre* 1920.

Tripolitania MELODIA Pasquale

1 *agosto* 1921.

Cirenaica PAOLINI Giovanni

1 *gennaio* 1922.

Tripolitania MARCECA Armando

1 *maggio* 1922.

» MASSARA Domenico

1 *novembre* 1922.

» PISCOPELLO Donato

1 *dicembre* 1922.

Cirenaica POLETTI Giuseppe
» PISU Federico Giovanni

ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *gennaio* 1922.

Tripolitania GIOVANNI LANZA Luigi

1 *genanio* 1923.

Cirenaica SERNAGLIA Giuseppe

9 *aprile* 1923.

Cirenaica GRASSO Giov. Battista

MARESCIALLI CAPI.

1 *dicembre* 1919.

Cirenaica BOLLANI Amedeo

1 *settembre* 1921.

Tripolitania * AIRO' Giuseppe

21 *febbraio* 1922.

» BUGLIESI Mario

1 *aprile* 1922.

» PACINI Abramo

1 *ottobre* 1922.

» ARTUSIO Enrico

1 *novembre* 1922.

Cirenaica BOIANO Ferdinando

1 *dicembre* 1922.

Tripolitania CONTENTI Empirio
Cirenaica BUGNANO Vittorio

1 *marzo* 1923.

» CASTRABERTI Arturo

25 *marzo* 1923.

Tripolitania * CACCIOTTI Antonio

9 *aprile* 1923.

» MAZZAROTTA Alessandro
» FRASCAROLI Pietro
» ARCANGELI Eldebardo
» GALLO Giovanni

23 *aprile* 1923.

Cirenaica DE BERNARDIS Giuseppe

1 *giugno* 1923.

Tripolitania * GESU' Francesco

27 *luglio* 1923.

Tripolitania PAPARONI Amedeo

1 *settembre* 1923.

Cirenaica LUNGHI Luigi

MARESCIALLI.

1 *agosto* 1917.

Tripolitania * PUCCIO Salvatore

1 *maggio* 1918.

Cirenaica * RAMELLA Vincenzo

1 *ottobre* 1918.

Tripolitania * ALIBERTI Salvatore

1 *gennaio* 1919.

Cirenaica * CARNA' Eugenio

1 *gennaio* 1920.

Tripolitania PELLA Battista

1 *agosto* 1920.

Cirenaica CONFORTI Sebastiano

1 *maggio* 1921.

Tripolitania FIDONE Giuseppe

1 *luglio* 1921.

» CADONI Felice

1 *gennaio* 1922.

Cirenaica MORETTI Nazzareno

1 *marzo* 1922.

Tripolitania FRIGERI Mario

1 *giugno* 1922.

» GALLUS Celeste

1 *dicembre* 1922.

» QUARTESAN Giov. Serafino

18 *febbraio* 1923.

Tripolitania * FABBRI Antonio

GENIO.

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *gennaio* 1919.

Cirenaica ALICANDRI Gennaro

16 *ottobre* 1922.

» RAMONI Angelo

9 *aprile* 1923.

» BORRELLI Sebastiano
» CARIOLA Biagio

MARESCIALLI CAPI.

1 *giugno* 1922.

Cirenaica GUBERNATI Flaminio

16 *luglio* 1922.

» LO MORO Angelo

11 *settembre* 1922.

» * TONELLI Antonio

1 *marzo* 1923.

» PASTORE Samuele
» LONGO Nicola

MARESCIALLI.

1 *luglio* 1918.

Tripolitania * TARTAGLIA Alfredo

9 *aprile* 1919.

Cirenaica * SIGNORINI Armido

1 *giugno* 1920.

Tripolitania MORRA Domenico

1 *febbraio* 1922.

» BIDOLI Giov. Angelo

1 *aprile* 1922.

» ZICCHEDDU Sebastiano

1 *agosto* 1922.

» TOMASSINI Egisto

SUSSISTENZA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

24 *maggio* 1922.

Tripolitania PERUCH Francesco

1 *ottobre* 1923.

Cirenaica ZAMBELLI Giuseppe

MARESCIALLI CAPI.

1 *dicembre* 1922.

Cirenaica MASSA Giacomo Antonio
» ORSETTIGH Ermenegildo

12 *aprile* 1923.

» * CATALANO Umberto

MARESCIALLI.

1 *maggio* 1921.

Cirenaica GARSIA Ludovico

SANITÀ.

MARESCIALLI CAPI.

1 *settembre* 1919.

Cirenaica * BONANNI Umberto

1 *gennaio* 1920.

Tripolitania TORRICE Arturo
Cirenaica ROSPETTI Oreste

1 *dicembre* 1920.

Tripolitania DI MARIA Potito

1 *luglio* 1922.

» SANTERAMO Luigi

1 *agosto* 1922.

Cirenaica VILLANI Enrico

MARESCIALLI.

1 *gennaio* 1922.

Cirenaica BUCCELLI Luigi

MAESTRI D'ARME DI 1ª CLASSE

16 *ottobre* 1917.

Tripolitania MONTANI Giuseppe

ERITREA.

FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.
D'ACHILLE Panfilo

1 *settembre* 1914.
CANNONE Salvatore

26 *novembre* 1921.
GABELLONE Giuseppe

9 *aprile* 1923.
FUNARO Diego

MARESCIALLI CAPI.

21 *settembre* 1921.
MURA Raimondo

1 *febbraio* 1922.
MARZELLO Gregorio

1 *luglio* 1922.
LENZI Pietro Leopoldo

9 *ottobre* 1922.
AUGUADRO Augusto

1 *novembre* 1922.
MAGRONE Sergio

13 *aprile* 1923.
ROMANO Luigi

9 *agosto* 1923.
ARENA Francesco

1 *dicembre* 1923.
COTRUFO Carmelo

MARESCIALLI.

27 *aprile* 1919.
VALSANIA Ricordo Antonio

1 *luglio* 1920.
DE MARTIS Giov. Nicola

1 *settembre* 1920.
GUIDA Andrea

1 *gennaio* 1921.
TINGHINO Francesco

1 *marzo* 1921.
CONFALONIERI Daniele

1 *agosto* 1921.
DI STEFANO Carmelo

1 *gennaio* 1922.
PETTINI Amedeo

1 *aprile* 1922.
MONTENERO Ruggiero
INGROSSO Oronzo Pompilio.

1 *agosto* 1922.
ZANFORLINO Giovanni

CAVALLERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.

OCCHETTI Ernesto

1 *agosto* 1920.

BERTOLINI Umberto

MARESCIALLI CAPI.

1 *dicembre* 1923.

POLITO Andrea

MARESCIALLI.

1 *ottobre* 1922.

FELICI Aldo

ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

16 *luglio* 1917.

SOLFANELLI Angelo

1 *maggio* 1918.

CORNA Francesco Bassano

9 *aprile* 1923.

ROBOTTI Edoardo

1 *giugno* 1923.

ANDRUCCI Ponziano

MARESCIALLI CAPI.

26 *febbraio* 1921.

ARA Casimiro

1 *giugno* 1922.

BELLI Bruno

1 *ottobre* 1923.

AVENA Felice

MARESCIALLI.

1 *gennaio* 1920.

VANELLI Attilio Ambrogio

1 *ottobre* 1920.

CHIEPPA Agostino

GENIO.

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *gennaio* 1918.

BEDEI Raul

4 *settembre* 1923

ERRE Antonio

SOMALIA ITALIANA.

FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

12 *febbraio* 1923.

MARINCOLA Giuseppe

MARESCIALLI CAPI.

1 *novembre* 1921.

ARCADIPANE Carmelo

1 *giugno* 1922.

BARTOLI Felice
BUONO Gaetano

1 *agosto* 1922.

FLORIS Eugenio

1 *settembre* 1922.

STOCHINO Erminio

1 *novembre* 1922.

CORSINI Giuseppe

1 *dicembre* 1922.

CIANCIO Angelo

1 *giugno* 1923.

LINI Pietro

MARESCIALLI.

1 *gennaio* 1920.

TABBIA Giovanni

1 *marzo* 1920.

BROCCHI Nello

1 *gennaio* 1922.

MARCHINI Arturo

CAVALLERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

24 *maggio* 1918.

NUVOLONE Luigi

ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

1 *aprile* 1908.

CARACCIOLO Filippo

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa **L. 1.50**

(5619) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 16ª 1924 4 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

RUGGIERI cav. Benedetto, generale di brigata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo con decorrenza dal 20 novembre 1922 per infermità provenienti da cause di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1924 - *registro* 12, *foglio* 229).

I seguenti generali di brigata cessano di essere a disposizione per ispezioni e sono collocati fuori quadro perchè addetti a servizi non dipendenti dall'Amministrazione della guerra:

(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 123).

MARIETTI cav. Giovanni.
CALCAGNO cav. Riccardo.
PIRZIO-BIROLI cav. Alessandro.
GAZZERA cav. Pietro.
GARRONE cav. Renzo.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI

CILLOCO Ernesto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 11,500 dal 1 maggio 1920, ed in lire 12,000 dal 1 ottobre 1920, nel grado di tenente colonnello. In lire 12,500 dal 1 novembre 1921 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di colonnello.

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 31).

Tenenti colonnelli.

GALATI Edgardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore; in lire 10,500 dal 25 novembre 1919, in lire 11,500 dal 16 settembre 1921 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924, *registro* 277, *foglio* 3).

TALENZONA cav. Cesare, tenente colonnello legione allievi Torino. — Trasferito divisione interna Torino, legione Torino. (*Det. M.* 30-3-1924).

MORI cav. Carlo, tenente colonnello divisione interna Torino, legione Torino. — Trasferito e addetto 2 gruppo legioni (Milano). (*Det. M.* 30-3-1924).

Maggiori

CERICA Angelo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919, nel grado di capitano; in lire 8000 dal 16 settembre 1920 ed in lire 12,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di maggiore.

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 3).

PERFETTI Benedetto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8000 dal 16 aprile 1920, nel grado di capitano; in lire 8800 dal 1 luglio 1921 ed in lire 12,800 dal 1 aprile 1922, nel grado di maggiore.

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 3).

TIGANO Filippo, maggiore — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7400 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8000 dal 1 maggio 1920, nel grado di capitano, in lire 8800 dal 1 dicembre 1920 in lire 9400 dal 1 ottobre 1921 ed in lire 12,800 dal 1 aprile 1922, nel grado di maggiore.

(*D. M.* 23-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 3).

Capitani.

ROMANO Michele, capitano legione Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 gennaio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 148).

COSENTINI Paolo, capitano legione Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 febbraio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 277, *foglio* 146).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 16-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 2).

ANTONINI Giulio.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprie 1922.

DEZIO Giuseppe.
L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
L. 8,000 dal 16 maggio 1921.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
L. 12,100 dal 1 febbraio 1923.

LERICI Emilio.
L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

SALA Giuseppe.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente.
L. 6,400 dal 1 gennaio 1920.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 1 maggio 1922.

VAKA Ettore.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente.
L. 6,400 dal 1 gennaio 1920.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

COSENTINI cav. Paolo, capitano compagnia Castellammare di Stabia, legione Napoli — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Del. M.* 30-3-1924).

LAINO cav. Pietro, capitano compagnia Napoli interna 2ª, legione Napoli — Trasferito compagnia Napoli suburbana, legione Napoli. (*Del. M.* 30-3-1924).

DE LUCA Roberto, capitano compagnia Napoli suburbana, legione Napoli. — Trasferito compagnia Torre Annunziata, legione Napoli. (*Del. M.* 30-3-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

(*D. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 46).

QUERCIA Mario, legione Napoli.
RUSSO Sebastiano, id. Palermo.
MODICA Alberto, id. Bari.
IANDOLI Vincenzo, legione Napoli.
VERRONE Costabile, id. Trieste.
SASANELLI Michele, id. Bari.

COLACICCHI Mario, tenente legione Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924, *registro* 277, *foglio* 147).

RAMELLI di CELLE Cesare, tenente aiutante maggiore in 2, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Villanova d'Asti, legione Alessandria. (*Del. M.* 30-3-1924).

ORTONA Umberto, tenente tenenza Sesana, legione Trieste. — Trasferito tenenza Pescia, legione Livorno. (*Del. M.* 30-3-1924).

ONNIS cav. Anacleto, tenente tenenza Villanova d'Asti, legione Alessandria. — Nominato aiutante maggiore in 2, legione Alessandria. (*Del. M.* 30-3-1924).

BATTIATI Vincenzo, tenente tenenza Patti, legione Messina. — Trasferito tenenza Palermo interna 1ª, legione Palermo. (*Del. M.* 30-3-1924).

STABILE Leonardo, tenente tenenza Pisino, legione Trieste. — Trasferito tenenza Sesana, legione Trieste. (*Del. M.* 30-3-1924).

D'ANTONIO Gennaro, tenente tenenza Palermo interna 1, legione Palermo. — Trasferito tenenza Patti, legione Messina. (*Del. M.* 30-3-1924).

SOTTOTENENTI.

CECCHI Ezio, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4000 dal 1 settembre 1920 ed in lire 7600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 16-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-3-1924, *registro* 277, *foglio* 2).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTI DI 2ª CLASSE.

DI CARLO Carlo, comandante di 2 classe a disposizione legione Milano, sede di Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 luglio 1923, per mesi quattro.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924, *registro* 277, *foglio* 1491.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RODRIGUEZ cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo dal 16 dicembre 1923, per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 109).

RODRIGUEZ Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919; in lire 12,500 dal 1 maggio 1920 e in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 157).

TENENTI COLONNELLI.

VALENTINI Scipione, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919, in lire 9800 dal 1 luglio 1919 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 157).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 163).

CHIESA Antonio.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 luglio 1923. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
LEVI BIANCHINI Achille.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 162).

BONGIOANNI Primo.	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
BRUNO Guglielmo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
CICU Emilio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 16 marzo 1923. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

PINTO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. Destinato distretto Treviglio.
(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924, *registro* 276, *foglio* 223).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 194).

GHINAMI Anselmo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 15,400 dal 1 aprile 1922 L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
TATAFIORE Carlo	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 ottobre 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 16 settembre 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

BOGINO cav. Maurizio, tenente colonnello in servizio di S. M. 92 fanteria, capo di S. M. divisione militare Piacenza, giudice titolare tribunale militare speciale Torino. — Cessa dalla carica di giudice dall'8 marzo 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

BOCCACCI cav. Tommaso, tenente colonnello 2 fanteria. — Trasferito 52 fanteria. (*Det. M.* 30-3-1924).

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità assoluta 31 dicembre 1923 e con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 343).

FRANCOLINO Luciano, 1 alpini.	Destinato come contro.
FISSONE Lorenzo, 71 fanteria (giudice titolare tribunale militare territoriale Venezia).	Id. id. id.
DELLA NOCE Corrado, 31 fanteria.	Id. comando distretto Sacile.
POZZO Mario, 78 id.	Id. id. id. Udine.
AYMINI Sisto, 4 alpini.	Id. 2 fanteria.
ASTOLFI Ivo, 35 fanteria (assegnato scuola applicazione fanteria Parma).	Id. 66 id. continuando come contro.
BUCCI Carlo, 28 fanteria.	Id. come contro.
FIORE Giuseppe, 6 id. (assegnato delegazione trasporti Palermo f. q.).	Id. 75 fanteria, cessando dall'assegnazione di cui contro.
VIANA Dante, 54 fanteria.	Id. 53 fanteria.
SOLDAINI Cesare, 44 id.	Id. come contro.
LIBERATORE Tommaso, 82 id. (assegnato Ministero guerra).	Id. id. id.
NEVA Alfredo, 39 id. (assegnato comando corpo armata Napoli).	Id. 226 fanteria, cessando dall'assegnazione di cui contro.
BLANDA Federico, 33 id. (aiutante campo brigata Livorno).	Id. 55 id. cessando dalla carica di cui contro ed assegnato comando divisione militare Treviso
RUSCONI nobile di Ravenna Cesare, 1 granatieri (capo centro educazione fisica Cagliari).	Id. comando distretto Cagliari, cessando dalla carica di cui contro.
BIANCHETTI Carlo Valerio, 35 fanteria (aiutante campo brigata Pistoia).	Id. 35 fanteria, cessando dalla carica di cui contro.

BARRACO Leonardo, 29 fanteria.	Destinato comando distretto Potenza.
SCARPA Alfredo, 64 id.	Id. come contro.
MUSCARI TAMAIOLI Attilio, 22 id. (allievo delal scuola di guerra).	Id. id. id.
DEGIOANNI Vincenzo, 61 id. (scuola applicazione fanteria Parma).	Id. 79 fanteria, continuando nell'assegnazione di cui contro.
MERCURELLI Alfredo, 84 id. (assegnato comando divisione militare Firenze).	Destinato come contro.
COPELLI Anacleto, distretto Roma.	Id. id. id.
MONTUORI SANSEVERINO Pietro, 59 fanteria (giudice titolare tribunale Roma).	Id. 42 fanteria, cessando dalla carica di cui contro.
GUGLIELMINI Raul, 66 id.	Id. come contro
ANDERSON Giacomo, 82 id.	Id. 70 fanteria.
STEFANELLI Giuseppe, 47 id.	Id. comando distretto Lecce.
GALASSI Ugo, 1 id. (assegnato comando divisione militare Bologna).	Id. come contro.
FRATICELLI Giuseppe, distretto Catania.	Id. id. id.
VECCHI Gregorio, 4 alpini.	Id. id. id.
BALDACCONI Ottorino, 1 bersaglieri (assegnato Ministero colonie).	Id. 10 bersaglieri, continuando nell'assegnazione di cui contro.
DELLA MURA Vincenzo, aiutante campo brigata Siena.	Id. 232 fanteria, cessando dalla carica di cui contro.
LA VIOLA Benedetto, 232 fanteria (allievo scuola guerra).	Id. come contro.
FERRONI Vito, 72 id. (assegnato comando corpo armata Bologna f. q.).	Id. id. id.
CREMASCOLI Giuseppe, 5 alpini.	Id. id. id.
NERCHIALI Oscar, 3 id.	Id. id. id.
SCALA Edoardo, 35 fanteria (assegnato comando corpo armata Torino).	Id. id. id.
LAZARI Vittorio, 25 id.	Id. id. id.
LEONELLI Filippo, 31 id. (comando corpo armata Napoli f. q.).	Id. id. id.
SIBILLE Luigi, 7 alpini (assegnato istituto geografico militare).	Id. id. id.

GIORDANO Ercole, maggiore 94 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 31 dicembre 1923, e con riserva di anzianità relativa.
Destinato come sopra.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 358).

ZANNINI Licurgo, maggiore R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 31 dicembre 1923, e con riserva d'anzianità relativa.
Destinato come sopra.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 357).

DI RUZZA Alberto, maggiore 81 fanteria (assegnato istituto sperimentale aeronautica). — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 31 dicembre 1923 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il pari grado *Liberatore* Tommaso.
Destinato 45 fanteria, continuando come sopra.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 359).

FRANZINI Camillo di Carlo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 25 aprile 1923.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 111).

GIOVANELLI Luigi di Emanuele, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 febbraio 1923.
(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 111).

ROSSI Arturo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 9400 dal 1 maggio 1920, in lire 14,200 dal 1 aprile 1922, in lire 14,600 dal 16 settembre 1922 ed in lire 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 163).

RUAZ Ferdinando, maggiore. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 44 fanteria.

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 405).

CLERICO cav. Luigi, maggiore 17 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Chieti, dal 27 novembre 1920. (*Det. M.* 30-3-1924).

CLERICO cav. Luigi, maggiore 17 fanteria assegnato comando divisione militare Chieti. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 novembre 1922. (*Det. M.* 30-3-1924).

AMADIO cav. Francesco, maggiore fuori quadro personale governo stabilimenti militari di pena. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 29 fanteria. (*Det. M.* 30-3-1924)

BUCALOSSI cav. Carlo, maggiore. — Cesserà di appartenere R corpo truppe coloniali Tripolitania il 3 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 22 fanteria al quale si dovrà presentare il 19 maggio 1924 (*Det. M.* 30-3-1924).

CAPITANI.

REVERBERI Luigi, capitano 7 alpini, assegnato ufficio del generale a disposizione truppe alpine. — Promosso maggiore, per merito di guerra, con anzianità 23 agosto 1917. Precederà nel ruolo il pari grado *Gregori* Giovanni Battista.

Autorizzato a fregiarsi del distintivo, di cui alla circolare 82 del *G. M.* 1918.

Destinato 5 alpini.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 261).

PASQUALE Italo di Fortunato, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 7 settembre 1917.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 234).

MARCHESE Egidio di Matteo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 18 maggio 1921.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 243).

FRANCISCO Giuseppe di Giovanni, capitano — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 24 marzo 1922.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 243).

MARIANI Fernando di Luigi, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 marzo 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 243).

VIOLA Ettore di Pietro, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 marzo 1923.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-3-1924 - *registro* 42 - *foglio* 111).

FRANCO Domenico di Luigi, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 ottobre 1923.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 111).

BRUNETTI Arturo, capitano 42 fanteria. — Nei precedenti decreti, concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il cognome di questi è modificato in quello di « Bicchi ».

L'ufficiale è trasferito al 69 fanteria e assegnato comando divisione Firenze

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 162).

DE SANDO Giuseppe di Francesco, capitano collocato a riposo con R. decreto 6 agosto 1922 perchè, quale invalido di guerra, ammesso ad un assegno rinnovabile per anni due. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 gennaio 1924 con decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1924, ed ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486, e considerato per l'anzidetto periodo di tempo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Destinato 63 fanteria. (*R. D.* 13-3-1924).

MONTAPERTO Filippo, capitano — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma

Destinato 76 fanteria.

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 224).

MARICONDA Luigi, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato comando distretto Salerno.

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 225).

PIROLA Cesare, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato comando distretto Milano.

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 24).

DE ASMUNDIS Giuseppe, capitano — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 31 fanteria.

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 26).

BINETTI Mauro, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 12 bersaglieri.

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 27).

GASLINI Mario, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 7 fanteria.

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 262).

CARELLA Vincenzo, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato 51 fanteria e assegnato Ministero guerra.
(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 304).

VECE Mario, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato 39 fanteria e assegnato collegio militare Napoli.
(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 403).

CARBONE Scipione, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato comando distretto Nola.
(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 400).

REALE Gaetano, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato 4 fanteria.
(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276 *foglio* 401).

DE SIMONE Paolo, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato 59 fanteria.
(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 25).

ANELLI Giovanni, capitano 76 fanteria. — Assegnato delegazione trasporti militari Palermo e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 30-3-1924).

AMOROSO Alfredo, capitano 42 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dall'8 marzo 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

CORDA Gavino di Battista, capitano distretto Sassari. — Trasferito 45 fanteria ed assegnato Ministero guerra, dal 21 marzo 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

NASTASI Alberto, capitano 29 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 20 marzo 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

I seguenti capitani fuori quadro effettivi al personale di governo degli stabilimenti militari di pena cessano dai fuori quadro e sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 30-3-1924).

CELENTANI Marcello.	Trasferito 30 fanteria.
CONTROTTI Giuseppe.	Id. 6 id.
GOBBATO Adolfo.	Id. 5 bersaglieri.

DEL CHICCA Francesco, capitano 23 fanteria. — Assegnato ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *g*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 30-3-1924)

MALTESE Antonio, capitano 93 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante divisione militare Ancona. (*Det. M.* 30-3-1924).

I seguenti capitani effettivi ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati sono nominati consegnatari di magazzino dei distretti stessi: (*Det. M.* 30-3-1924).

NICOTERA Luigi.	Comando distretto Catanzaro.
GIARDINI Luigi.	Id. id. Cosenza.
CALABRESE Emilio.	Id. id. Avellino.
FATINI Nello.	Id. id. Siena.

DE PINEDO Edoardo, capitano comando distretto Aversa. — Trasferito 32 fanteria. (*Det. M.* 30-3-1924).

CARAVAGGI Mario, capitano 5 alpini. — Assegnato ufficio del generale a disposizione per le truppe alpine. (*Det. M.* 30-3-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 30-3-1924).

FALCONIERI Giovanni, 26 fanteria.	Assegnato comando brigata Bergamo.
MAIORFI Bruno, 83 id., assegnato tribunale militare Firenze quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando brigata Venezia.
BARBAGALLO Arturo, 51 fanteria.	Assegnato magazzino casermaggio presidio Perugia quale consegnatario.
GHIONE Ernesto, 80 id.	Id. comando brigata Roma.
BOTTINI Armando, 90 id.	Id. id. id. Salerno.
MARCONI Nello, 3 bersaglieri, assegnato commissione medica Livorno quale segretario.	Cessa di essere assegnato come contro.
DE CARLI Glauco, fuori quadro, 77 fanteria, assegnato ufficio C. O. S. C. G.	Id. dai fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro.
SCARFI Ettore, 4 fanteria.	Assegnato istituto geografico militare dal 15 aprile 1924.
GIOVANNELLI Enrico, 45 id.	Id. comando brigata Reggio.
POMPEI Giuseppe, 81 id., giudice supplente tribunale militare Roma.	Id. reparto autonomo Goffredo Mameli dal 25 novembre 1922.
POMPEI Giuseppe, 81 id., giudice supplente tribunale militare Roma, assegnato reparto autonomo Goffredo Mameli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Roma dal 20 agosto 1923.
CAROTI Giovanangelo, comando distretto Livorno.	Trasferito 88 fanteria ed assegnato commissione medica Livorno quale segretario.
GIARDINA Salvatore, 42 fanteria.	Id. 2 fanteria.
ALEO Antonino, 73 id.	Assegnato comando brigata Lombardia.
ANDREAGGI Alfredo, 12 id., giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.	Id. magazzino casermaggio Trieste quale consegnatario.
MARIANI Sisto, 60 fanteria.	Assegnato direzione genio corpo armata Roma.
LOY Rinaldo, 152 id.	Id. comando brigata Sassari.

QUATTRINI Guido, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro, il 29 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 10 bersaglieri. (*Det. M.* 30-3-1924).

DAMIANO Francesco, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro, il 20 aprile 1924, e dalla stessa data è trasferito 10 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 6 maggio 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

GRASSO Rosario, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro il 29 aprile 1924, e dalla stessa data è trasferito 17 fanteria, al quale si dovrà presentare il 15 maggio 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

GIANGRASSO Vito, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 6 maggio 1924, e dalla stessa data è trasferito 64 fanteria, al quale si dovrà presentare il 22 maggio 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

CAPPELLI Antonio, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 4 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 31 fanteria al quale si dovrà presentare il 20 luglio 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

CARLETTI Pellegrino, capitano comando distretto Spoleto. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 4 marzo 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro, a senso dell'articolo 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 30-3-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dall'11 marzo 1924, e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 30-3-1924).

DOMENICHINI Fausto, 5 alpini. | MANCINI Marco, 59 fanteria.

TENENTI.

CAVATORTA Giuseppe di Luigi, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 2 luglio 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 42, *foglio* 234).

MAZZA Giuseppe di Gaetano, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 giugno 1921.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 42, *foglio* 234).

D'AMICO Guido di Bartolomeo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 12 luglio 1923.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 111).

ASTOLFI Giuliano, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'economia nazionale. (*R. D.* 30-12-1923).

PERUZZO Mario, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 6 agosto 1922. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 agosto 1923, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 79 fanteria. (*R. D.* 1-3-1924).

CERRUTI Eugenio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 settembre 1923, relativo al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Destinato 87 fanteria. (*R. D.* 1-3-1924).

Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 dicembre 1923, relativo alla nomina in servizio attivo permanente dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924, *registro* 277, *foglio* 261).

FERRANTI Oreste, 2 alpini. | GUGLIELMINETTI Silvio, 3 alpini.

IADAROLA Luigi, tenente 6 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 dicembre 1923, relativo alla nomina in servizio attivo permanente dell'anzidetto ufficiale.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-3-1924, *registro* 277, *foglio* 261).

OPPO Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919; in lire 4400 dal 1 ottobre 1921; in lire 4800 dal 16 dicembre 1921 ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 157).

BOERI Mario, tenente. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. Destinato 74 fanteria.

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924, *registro* 276, *foglio* 226).

OSIMANI Ettore, tenente. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato 88 fanteria.

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 399).

DEGLI ESPOSTI Mario, tenente. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato 9 fanteria.

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 23).

I seguenti tenenti fuori quadro effettivi al personale di governo degli stabilimenti militari di pena, cessano dei fuori quadro e sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 30-3-1924).

MANSERVISI Riccardo.	Trasferito 33 fanteria.
PIAZZA Giuseppe.	Id. 30 id.
SCANZI Luigi.	Id. 79 id.
TOMMASI Silla.	Id. 34 id.
MIRRA Armando.	Id. 30 id.
DE MAGISTRIS Giacomo.	Id. 39 id.
SCHIANO MORIELLO Andrea.	Id. 63 id.
POSANI Eduardo.	Id. 59 id.
MAIORANA Giuseppe.	Id. 59 id.
GRASSI Antonio Maria.	Id. 11 id.

FALORSI Carlo, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923, a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det.. M.* 30-3-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 30-3-1924).

MANCA Antonio, 74 fanteria, assegnato comando brigata Lombardia.	Cessa di essere assegnato come contro
SIMONI Ettore, 35 fanteria.	Trasferito comando distretto Bologna.
MELANI Bruno, 50 id., assegnato 1 squadriglia autoblindo mitragliatrici.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 marzo 1921.
CECCHELIN Riccardo, fuori quadro, 7 rag gruppamento trasporti.	Id. dai fuori quadro ed è trasferito 2 bersaglieri.

CANTAGALLI Giuliano, 83 fanteria, assegnato comando brigata Venezia.	Cessa di essere assegnato comme contro ed è trasferito 84 fanteria.
MILIANO Oreste, 72 fanteria.	Trasferito 9 bersaglieri.
CECCOTTI Oreste, 30 id.	Id. 5 id.
CAMPANELLA Aldo, 90 id., assegnato comando brigata Salerno.	Cessa di essere assegnato come contro.
PUDDU Mario, 152 fanteria, assegnato comando brigata Sassari.	Id. id. id.
BELLAZZI Pietro, 79 id., id. id. id. Roma.	Id. id. id. ed è trasferito 91 fanteria.
BARONE Bernardino, 88 fanteria.	Trasferito 10 bersaglieri.
VARINO Luigi, 52 id.	Id 34 fanteria.
PERUGINI Gino, 94 id., ufficiale a disposizione generale comandante divisione militare Ancona.	Cessa dalla carica di cui contro ed è nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata TISCORNIA cav. Luigi.
PARISI Adolfo, 8 alpini.	Trasferito 60 fanteria.
PIO Olindo, 9 id.	Id. 52 id.

TUCCI Ettore, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro, il 10 aprile 1924, e dalla stessa data è trasferito 8 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 26 aprile 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

GARNERO Silvio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro il 4 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 9 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 20 maggio 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

BORBOTTONI Bruno, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, e dalla posizione di fuori quadro, il 15 maggio 1924, e dalla stessa data è trasferito 84 fanteria, al quale si dovrà presentare il 31 maggio 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

CALLIA Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, e dalla posizione di fuori quadro, il 15 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 1 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 31 maggio 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

PRATO Antonio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e dalla posizione di fuori quadro, il 22 maggio 1924, e dalla stessa data è trasferito 9 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 7 giugno 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

CARBONI Nicola, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e dalla posizione di fuori quadro, il 23 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 34 fanteria, al quale si dovrà presentare l'8 giugno 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

BARONCINI Federico, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro il 17 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 82 fanteria al quale si dovrà presentare il 3 luglio 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

PALADINI Paolo, tenente 6 bersaglieri. — Trasferito d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 9 febbraio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 30-3-1924).

BONESSA Ottorino, tenente 91 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dall'11 marzo 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 30-3-1924).

SOTTOTENENTI.

NOBILE Umberto, aiutante di battaglia nel 232 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 ottobre 1918 e con riserva di anzianità relativa. Avrebbe preceduto nel ruolo il già pari grado *Aquila* Eugenio.
Destinato 18 fanteria.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 18).

FARINA Salvatore di Gioacchino, sottotenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 settembre 1920.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 234).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani in aspettativa di quattro mesi dal 31 ottobre 1923 per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 febbraio 1924, e richiamati in servizio effettivo dal 1 marzo 1924 con la destinazone a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 77).

BETTONI CAZZAGO conte Francesco (distretto Brescia).	Destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.
RIPA di MEANA Rodrigo (distretto Torino).	Id. id. id. di Novara.

MAIOLI Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito deposito speciale cavalleria Lazio. (*Det. M.* 30-3-1924).

TENENTI.

PLANETA nobile dei baroni di Santa Cecilia Vito, tenente reggimento Genova cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 11 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 22 dicembre 1923 e passato effettivo distretto Palermo.
Seguirà nel ruolo il tenente *Panciera di Zoppola* Andrea.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 221).

DELL'ORO Alberto, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 11 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento a datare dal 16 marzo 1921 e destinato distretto Milano.
Seguirà nel ruolo il tenente *Briuccia* Orazio.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 220).

DORIA Giulio, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 24 agosto 1922 per motivi speciali (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 febbraio 1924, richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 78).

PICCININI Aurelio, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Dct. M.* 30-3-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI.

BUREI cav. Riccardo, tenente colonnello 10 pesante (C). — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 14 luglio 1922.

(*R. D.* 13-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 236).

ASTOLFI cav. Diego, tenente colonnello 15 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria per età, da 30 novembre 1923.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 227).

LUCCHI cav. Giorgio, tenente colonnello. — In aspettativa dal 23 aprile 1921 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio effettivo dal 23 febbraio 1924 con decorrenza assegni dal 1 marzo 1924.
Destinato 3 pesante (M).

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 131).

BUREI cav. Riccardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 14 luglio 1919 e in lire 16,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-1-1923 - *registro* 273, *foglio* 213).

COPPI cav. Americo, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Torino. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione Palermo. (*Dct. M.* 30-3-1924).

MAGGIORI.

SARDI cav. Adolfo, maggiore 11 campagna, assegnato comando artiglieria corpo armata Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Dct. M.* 30-3-1924).

PATERNI cav. Fulgenzio, maggiore 9 pesante campale. — Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria. (*Dct. M.* 30-3-1924).

CAPITANI.

MONARCA cav. Giuseppe, capitano 23 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, a decorrere dal 1 novembre 1923.

(*R. D.* 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 225).

BELLINI Umberto di Ernesto, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 febbraio 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 234).

CAFARO Nicola, capitano 1 pesante. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a datare dall'11 febbraio 1924.

Destinato distretto Bari.

(*R. D.* 17-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1921 - *registro* 42, *foglio* 223).

MACIOTI Carlo, capitano 9 gruppo controaerei. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 settembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 22 dicembre 1923 e destinato distretto Roma.

(*R. D.* 17-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 224).

PIRRI Tito, capitano 12 pesante campale. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 22 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 16 febbraio 1924 e destinato distretto Roma.

(*R. D.* 17-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 223).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Bel M.* 30-3-1924).

SANGUIGNO Vittorio, 3 pesante (M).	Trasferito comando artiglieria corpo armata Roma.
LAMBORGHINI Renato, 7 id. (M).	Id. comando corpo armata Trieste.
ANSALDI Nicola, 3 montagna.	Id. 10 pesante campale.

TENENTI.

MORGILLO Giovanni, tenente 26 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 novembre 1923

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 143).

IMBRIANI Manfredo, tenente (T.) 8 campagna. — Collocato in aspettativa di sei mesi per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 4 febbraio 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 *registro* 277, *foglio* 144).

IMPROTA Mario, tenente 15 campagna. — Collocato, a sua domanda in aspettativa di dodici mesi per motivi speciali a decorrere, dall'8 marzo 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 144).

MAIOLI Giuseppe, tenente 16 campagna. — Collocato a sua domanda, in aspettativa di sei mesi per motivi speciali a decorrere, dall'8 marzo 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 144).

SANTINI Lino, tenente in aspettativa di sei mesi dal 21 aprile 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Perugia). — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923 e destinato 6 raggruppamento trasporti.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 144).

BAZZANTI Ugo, tenente 2 pesante M. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a decorrere dal 9 marzo 1924.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 81).

BILLI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee (distretto Firenze). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 15 luglio 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 28 gennaio 1924 destinato distretto Firenze.

(*R. D.* 17-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 223).

CASCINO Alessandro, tenente 3 campagna. — Assegnato servizio chimico militare.
(*Det. M.* 30-3-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 30-3-1924).

TODARO Vincenzo, 8 campagna (T).	Trasferito direzione artiglieria Verona.
DE MARTINO Gioacchino, 6 pesante (M).	Id. 3 pesante (M) ed assegnato direzione esperienze Nettuno.
PERFUMO Adolfo, 2 pesante campale.	Id. 13 pesante campale.
MILO Francesco, 2 montagna.	Id. id. id.

GIORGIO Alberto, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 15 aprile 1924, e dalla stessa data è trasferito 12 campagna, al quale si dovrà presentare l'1 maggio 1924.
(*Det. M.* 30-3-1924).

BERGAMASCHI Carlo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 12 giugno 1924, e dalla stessa data è trasferito 3 montagna, al quale si dovrà presentare il 28 giugno 1924. (*Det M.* 30-3-1924).

(RUOLO TECNICO).

TENENTI COLONNELLI.

BEATO cav. Armando, tenente colonnello arsenale R. Esercito Napoli. — Collocato, a sua domanda in posizione ausiliaria a decorrere dal 1 settembre 1922.

(*R. D.* 13-8-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 12, *foglio* 228).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 30-3-1924).

NOVA cav. Enrico, direzione autonoma genio marina Taranto.
CLAUSETTI cav. Enrico, Ministero marina.
GIAMBARBA cav. Federico, direzione autonoma genio marina Spezia.
CECCHETTI cav. Adolfo, id. id. id. Pola.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 30-3-1924).

CONSIGLI cav. Tito, direzione autonoma genio marina Taranto.
SONCINI cav. Augusto, Ministero marina.
NICOLETTI cav. Paolino, direzione autonoma genio marina Spezia.
PERRINI cav. Pietro, Ministero marina.
LURIA cav. Aristide, direzione autonoma genio marina Spezia.
BAGLIONI cav. Pasquale, ufficio marina Venezia.
BASTIANI cav. Alberto, direzione marina Taranto.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 30-3-1924).

MIELE cav. Arnaldo, direzione autonoma genio marina Taranto.
INZANI cav. Alberto, missione militare Equador.

CAPITANI.

MINNITI Giuseppe, capitano in aspettativa dal 27 novembre 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Reggio Calabria). — Richiamato in servizio effettivo dal 27 novembre 1923 con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1923 e destinato al raggruppamento genio.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 79).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro sotto la data del 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 30-3-1924).

CARNEVALE Mario, direzione genio marina Taranto.
DE ANGELIS Almerico, Ministero marina.
ROMANO Nicola, direzione genio marina Taranto.
CIBELLI Enrico, ufficio marina Venezia.
MADDALENA Michele, Ministero marina.
RAVAZZONI Umberto, missione militare Equador.
BARBIERI Dario, Ministero economia nazionale.

TENENTI.

BOVERIO Ernesto di Alessandro, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 maggio 1921.

(*R. D.* 17-10-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 113).

BARDI Roberto, tenente in aspettativa di quattro mesi dal 24 agosto 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Firenze). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 24 dicembre 1923.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924, *registro* 277, *foglio* 79).

FRERI Prospero, tenente 8 raggruppamento genio. — L'aspettativa di ventidue mesi dal 5 ottobre 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e l'anzianità di grado torna ad essere fissata al 1 ottobre 1917, con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo provvisoriamente *Crudeli* Aurelio.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924, *registro* 277, *foglio* 79).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI

DE MARZO dott. Vincenzo di Michele, maggiore medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 gennaio 1923.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 42, *foglio* 234).

CAPITANI.

ROCCA Michele, capitano medico 31 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 20 della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 3-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924, *registro* 277, *foglio* 82).

GUARNACCIA Girolamo, capitano medico 5 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 marzo 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

TENENTI.

AONDIO dott. Manlio di Carlo, tenente medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 19 maggio 1923.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 111).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 marzo 1924: (*Det. M.* 30-3-1924).

DEL SENNO Giovanni, 67 fanteria. | SACCHETTI Nicola, 4 alpini.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'11 marzo 1924: (*Det. M.* 30-3-1924).

PERRINI Angelo, 10 fanteria. | GUALDI Vincenzo, 2 montagna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

I seguenti capitani in servizio attivo permanente, i quali si trovano nelle condizioni prescritte dal R. decreto 30 marzo 1922, n. 591, sono trasferiti, a domanda, nel corpo di commissariato militare (ruolo capitani commissari), con riserva di anzianità, a decorrere dal 16 febbraio 1924, e con la destinazione per ciascuno indicata:

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924, *registro* 277, *foglio* 229).

DEIDDA Ignazio (fanteria), direzione commissariato Roma (sezione Cagliari).	Direzione commissariato Roma (assegnato Ministero guerra).
FRACCHIA Italo (id.), id. id. Torino (sezione Alessandria).	Continua come contro.
FRANCIOSINI Luigi (id.), id. id. Bari (sezione Ancona).	Id. id. id.
GIULIANI Pietro, (id.), id. id. Milano	Direzione commissariato Firenze (sezione Genova).
TOROSSI Guido, (id.), id. id. Bologna (sezione Venezia).	Continua come contro.
DE PORCELLINIS Guido, (id.), id. id. Bari.	Direzione commissariato Verona.
CATALANO Salvatore, (id.) id. id. Palermo (sezione Messina).	Continua come contro.
FERRO Romano, (sussistenza), id. id. Verona.	Id. id. id.
CAPORASO Salvatore, (id.), id. id. Napoli (sezione Catanzaro).	Id. id. id.
SOLARO Luigi, (alpini), id. id. Torino.	Id. id. id.
MONDINO Giorgio (fanteria), direzione commissariato Firenze.	Id. id. id.
ASOLE Giuseppe, (id.), id. id. Trieste (sezione Pola).	Id. id. id.
CATAVERO Mario, (id.), id. id. Napoli.	Id. id. id.
CAPASSO Michele, (id.) id. id. Trieste.	Id. id. id.

FALCONIERI Luigi (fanteria), direzione commissariato Verona).	Direzione commissariato Bari.
RAGNO Ignazio, (id.), id. id. Trieste.	Continua come contro.
MAGLIENTI Giuseppe, (id.), id. id. Milano	Id. id. id.
LANIGRIA Michele, (sussistenza), id. id. Palermo.	Id. id. id.
NACLERIO Giuseppe, (fanteria), id. id. Napoli.	Id. id. id.
GASPARINI Carlo, (id.), id. id. Verona	Id. id. id.
LISI Domenico, (id.), id. id. Napoli.	Id. id. id.
GIARRATANO Benedetto, (sussistenza), id. id. Firenze (sezione Piacenza).	Id. id. id.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Primi Capitani e Capitani.

I seguenti primi capitani e capitani di sussistenza, sono trasferiti agli uffici di ispezione e revisione contabile di corpo d'armata a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 30-3-1924).

BERTACCHI cav. Pietro, primo capitano direzione commissariato Milano.	Trasferito ufficio ispezione e revisione contabile corpo armata Milano.
ALBANI cav. Michele, id. id. id. Trieste.	Id. id. id. Trieste.
MAINARDI cav. Roberto, id. id. id. Milano	Id. id. id. Torino.
MARCHETTI nob. di Finale cav. Norberto, id. id. id. Firenze.	Id. id. id. Firenze.
VISCA cav. Romualdo, capitano id. id. Roma	Id. id. id. Roma.
MOCCIA Roberto, id. id. id. Bari.	Id. id. id. Bologna
APREA Achille, id. id. id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
GIORGINI Giuseppe, id. id. id Verona.	Id. id. id. Verona.

PUGLIESE Raffaele, capitano sussistenza direzione commissariato Bari. — Trasferito direzione commissariato Torino, e assegnato panificio militare Torino. (*Det. M.* 30-3-1924).

I seguenti capitani di sussistenza sono assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 30-3-1924).

TUCCI Mario, direzione commissariato Firenze.	Assegnato comando 6 compagnia sussistenza.
CANNI' Vincenzo, id. id. Roma.	Id. panificio militare Roma.

TENENTI.

BARDI Carlo, tenente sussistenza. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 21 maggio 1924, e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Firenze, e assegnato panificio militare Firenze, al quale si dovrà presentare il 6 giugno 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PATRIARCA Vincenzo, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 30 marzo 1923.

(*R. D.* 27-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 42, *foglio* 237).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione hanno cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e sono trasferiti al corpo a fianco d'ognuno indicato, dal 1 ottobre 1923: (*Det. M.* 30-3-1924).

VARVELLO Pietro. — Distretto Trieste.
LONG Giovanni. — Legione CC. RR. Treviso.

CAPITANI.

MASSARA Nazzareno, capitano amministrazione magazzino casermaggio Palermo. — Trasferito 24 campagna. (*Det. M.* 30-3-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari, sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 4 marzo 1924, e dalla stessa data collocati fuori quadro a senso dell'articolo 27 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 30-3-1924).

SERIO Antonio, 17 campagna. — RINALDI Luigi, 5 campagna.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

GATTO nobile Antonio, vice avvocato generale militare (tenente generale in posizione ausiliaria). — Collocato a riposo, con decorrenza dal 10 novembre 1923, per anzianità di servizio.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924, *registro* 42, *foglio* 115).

I seguenti segretari capi, provenienti dal vecchio ruolo del personale civile della giustizia militare, sono nominati cancellieri capi nei tribunali militari, ai sensi dell'articolo 27, del R. decreto 19 ottobre 1923 n. 2316, con anzianità assoluta dal 1 marzo 1924, e con anzianità relativa stabilita nell'ordine sottoindicato:

(*D. M.* 15-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *reg.* 277 *guerra, fogl.* 117).

CECCHINI cav. dott. Ippolito.
BONZANI dott. Augusto.

I seguenti archivisti del personale civile dipendente dal Ministero della guerra, in servizio presso i tribunali militari, sono nominati cancellieri nei tribunali militari stessi ai sensi dell'articolo 27 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, ed assegnati alla prima classe, con anzianità assoluta dal 1 marzo 1924 e con anzianità relativa stabilita nell'ordine sottoindicato:

(*D. M.* 15-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *reg.* 277 *guerra, fogl.* 117).

PAGNI Egidio
PERICCIOLI cav. Girolamo.
OLIVA Giovanni.

I seguenti archivisti ed applicati del personale civile dipendente dal Ministero della guerra, in servizio presso i tribunali militari, sono nominati cancellieri nei tribunali militari stessi, ai sensi dell'articolo 27 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, ed assegnati alla seconda classe, con anzianità assoluta del 1 marzo 1924 e con anzianità relativa stabilita nell'ordine sottoindicato:

(*D. M.* 15-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *reg.* 277 *guerra, fogl.* 117).

MARCER Lucindo.
VINCENTI Carlo.
BATTINI Faustino.
GABRIELLI Alfredo.
PERCOCO Gregorio.
LOGIRI Luigi.
DE CASTRIS Alfredo.

I seguenti archivisti ed applicati del personale civile dipendente dal Ministero della guerra, in servizio presso i tribunali militari, sono nominati cancellieri nei tribunali militari stessi, ai sensi dell'articolo 27 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, ed assegnati alla terza classe, con anzianità assoluta del 1 marzo 1924 e con anzianità relativa stabilita nell'ordine sottoindicato:

(*D. M.* 15-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *reg.* 277 *guerra, fogl.* 117).

MASTROTI Albino.

PESCRILLI Oreste.

VIGILANTI DE' VITA Candido.

GIUBBANI Giuseppe.

BERTANCINI Gaetano.

SALLUSTIO Giacinto.

MARANO Francesco.

BIANCHI CAGLIESI Carlo.

FARMACISTI MILITARI.

PARISI cav. Vincenzo, chimico farmacista in posizione ausiliaria col grado di maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 235).

DISEGNATORI TECNICI.

CURTINO cav. Agostino, disegnatore tecnico capo. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1923 per anzianità di servizio e per età.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 423).

FERROTTI Carlo, disegnatore tecnico in aspettativa per infermità. — Cessa dal servizio in base agli articoli 24 e 25 del R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, per scaduto biennio di aspettativa dal 16 agosto 1922 per infermità comprovata.

(*D. M.* 11-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1924 - *registro* 66, *foglio* 281).

Il collocamento disposto nel nuovo quadro degli stipendi, a datare dal 1 aprile 1922, col decreto ministeriale in data 5 marzo 1923, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, è modificato nei riguardi del disegnatore tecnico capo MOLINARI Ugo, nel senso ch'egli viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922 allo stipendio di lire 11,600 con quattro anni nel terzo periodo alla data del 22 luglio 1922, in base alla valutazione del servizio da lui prestato in Colonia a norma delle disposizioni contenute all'articolo 23 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ed all'articolo 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*D. M.* 26-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *reg.* 277 *guerra, fogl.* 51).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

TROTTA cav. Vincenzo, assistente genio militare. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 novembre 1923 per anzianità di servizio e per età

(*R. D.* 15-10-1923 *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 65, *foglio* 211).

PEZZINO cav. Giovanni, primo assistente genio militare. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 marzo 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio.

(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 *registro* 65, *foglio* 385).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

IMPARATO Gaetano, archivista. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 16 dicembre 1923, a sua domanda.

(*D. M.* 27-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 60, *foglio* 419).

GABBI Callimaco, archivista. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 28-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1924 - *registro* 66, *foglio* 280).

MARIANI cav. Giuseppe, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, dal 1 marzo 1924 per anzianità di servizio.

(*D. M.* 28-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1924 - *registro* 66, *foglio* 278).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

MARMORATO Saverio, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 marzo 1921, a sua domanda, per infermità comprovata.

(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1924 - *registro* 66, *foglio* 279).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

CASU cav. Gavino, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 10 dicembre 1923 per ragioni di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 233).

MARCUCCI cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per ragioni di età a decorrere dal 10 dicembre 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 233).

CAPITANI.

CORINI Giacinto, capitano. — E' promosso maggiore con anzianità 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 229).

TOCCI Gregorio, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 10 dicembre 1923 per ragioni di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 233).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CALFA cav. Biase, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 233).

BINI cav. Tommaso, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 222).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 250).

BIFANO Luigi.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
NADALINI Enrico.	L. 12,000 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 giugno 1919. L. 13,000 dal 16 marzo 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

LOSTIA di S. SOFIA Raffaele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 249).

TENENTI COLONNELLI.

PLESSI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 222).

DENARO cav. Antonino, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 222).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 252).

CENCI Beniamino.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 6 gennaio 1920. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
SARACCO Pietro.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,100 dal 16 agosto 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

MAGGIORI.

GAUDIO cav. Vincenzo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri.

(*R. D.* 3-1-1924).

TOMMASINI cav. Aroldo, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto San Remo. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Genova.

(*Det. M.* 30-3-1924).

CAPITANI.

SCRIBANO Giorgio, capitano in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Torino. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Det. M.* 30-3-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ALIBERTI di BEINASCO cav. Amedeo, tenente colonnello distretto Torino, richiamato in servizio dal 1 agosto 1916, ricollocato in congedo dal 7 settembre 1916. — Richiamato nuovamente in servizio dal 3 novembre 1916 al 7 dicembre 1916 e dal 1 maggio 1917 al 30 aprile 1919.

(*D. M.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 88).

CAPITANI.

PISCERIA Eugenio, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Spoleto. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Orvieto. (*Det. M.* 30-3-1924).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

ZAGARIA cav. Ernesto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 232).

CASATI nobile dei marchesi Carlo, colonnello — Collocato a riposo a decorrere dal 17 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 222).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

GIOVANNONE cav. Angelo, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 18 settembre 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 238).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

GRAZIANI Federico, maggiore del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. distretto Ferrara deposito (B) Bologna. — E' reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima apparteneva con il grado suddetto ed anzianità 13 ottobre 1918 a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3 1924 - *registro* 277, *foglio* 113).

CAPITANI.

I seguenti capitani di complemento fanteria già mantenuti in servizio quali invalidi di guerra sono, a loro domanda, dispensati dal servizio stesso sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 14-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 221).

SANSEVERINO Corrado. — 1 aprile 1922.
SCARAMOZZINO BENTIVOGLIO Cosimo. — 1 maggio 1922.

GIURIATI Giovanni, capitano. — E' revocato e da considerarsi come non avvenuto il decreto ministeriale 22 luglio 1918 col quale l'ufficiale veniva mantenuto in servizio attivo quale invalido di guerra ai sensi del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

(*D. M.* 2-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 263).

I seguenti capitani di fanteria di complemento cessano dal 1 novembre 1923 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè da tale data nominati al grado di capitano nel R. corpo del genio aeronautico:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 116).

ZAVATTIERO Enrico.
EMANUELE Enrico.
TARANTINI Raffaele.
GIRARDET Giorgio.
MASTROMATTEO Vito.

I seguenti capitani del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col suddetto grado ed anzianità a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D. 9-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 113*).

DE VIVO Alfredo, distretto Avellino, deposito Aquila.	Anzianità 31 ottobre 1917.
VENTURUCCI Luigi, id. Gaeta, id. Napoli S.	Id. 31 ottobre 1917.
TRICARICO Arturo, id. Taranto, id. Milano O.	Id. 31 ottobre 1917.
VALLARIO Michele, deposito Firenze S. E.	Id. 20 ottobre 1918.
TOLDI Amedeo, distretto Verona, id. Brescia.	Id. 31 ottobre 1917.
MICALI Nicolò, id. Salerno, id. Palermo.	Id. 24 novembre 1918.
GENNARO Guido, id. Palermo, id. Brescia.	Id. 31 ottobre 1917.
CRISTIANI Michele id. Barletta, id. Belluno	Id. 31 ottobre 1917.
DI PIAZZA Domenico, id. Palermo, id. Savona.	Id. 31 ottobre 1917.
MILANI Guido, id. Frosinone, id. (B) Verona.	Id. 31 ottobre 1917.
TRAPANI Giuseppe, id. Palermo, id. Ascoli Piceno.	Id. 31 ottobre 1917.
PULCRANO Armando, id. Nola, id. Milano O.	Id. 29 gennaio 1918.
DE TOMMASI Pietro, id. Castrovillari, id. Milano O.	Id. 31 ottobre 1917.
FORFIDA Nicola, id. Foggia, id. Torino.	Id. 7 agosto 1919.
DE CIAPIS Alberto, id. Benevento, id. Milano O.	Id. 8 giugno 1916.
BOTTAREL Gino, id. Ancona, id. Trapani.	Id. 7 novembre 1918.
MICHELUZZI Giuseppe, id. Roma, id. Napoli.	Id. 31 ottobre 1917.
GRECO Domenico, id. Roma, id. Tortona.	Id. 30 novembre 1916.
CARELLA Armando, id. Roma, id. Fano	Id. 30 novembre 1916.
GOZZI Giuseppe, deposito 3 alpini.	Id. 14 dicembre 1917.
FANO Nicola, distretto Bari, deposito Bari.	Id. 31 ottobre 1917.
DE DONATO Donato, id. Siracusa, id. Salerno C.	Id. 31 ottobre 1917.
SANTORO Francesco, id. Napoli, id. Barletta.	Id. 31 ottobre 1917.
TARASCHI Guido, deposito Perugia.	Id. 16 settembre 1917.
GIGLIO Armando, distretto Roma, deposito Piacenza.	Id. 1 dicembre 1918.
OLIVIERI Lucio, id. Padova, id. Padova R.	Id. 30 novembre 1916.
AVELLONE Antonio, id. Roma, id. Roma.	Id. 31 ottobre 1917.
CROVETTI Ettore, id. Napoli, id. Napoli.	Id. 31 ottobre 1917.
D'AMBROSIO Mario, id. Roma, id. Frosinone.	Id. 31 ottobre 1917.
MELE Lino, id. Foggia, id. Girgenti.	Id. 1 dicembre 1918.
NOVELLI Giovanni, id. Catania, id. Messina.	Id. 31 ottobre 1917.
RUGGIERO Rosario, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. 31 ottobre 1917.

I seguenti capitani del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col grado suddetto ed anzianità a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 115).

SPADARO Giuseppe, deposito Messina.	Anzianità 1 agosto 1918.
BIONDI Cesare, id. Torino.	Id. 29 novembre 1917.
FERRARA Antonio, distretto Girgenti, deposito Verona.	Id. 31 ottobre 1917.
VIANELLI Umberto, deposito Padova (P).	Id. 31 ottobre 1917.
DE LECA Giuseppe, distretto Brescia, deposito bersaglieri Brescia.	Id. 31 ottobre 1917.
MATTACE Raso Albino, id. Castrovillari, id. Potenza.	Id. 29 gennaio 1918.
GIGLIUCCI Arturo, id. Ascoli Piceno, id. Ivrea.	Id. 29 gennaio 1918.
TANCRETI Alberto, id. Milano, id. Lodi.	Id. 29 novembre 1917.
VARRONE Tito, id. Benevento, id. Torino.	Id. 31 ottobre 1917.
PECORELLA Camillo, id. Roma, id. Roma S. O.	Id. 31 ottobre 1917.
MONELLO Francesco, id. Siracusa, id. Bari	Id. 30 dicembre 1917.
TONDI Leonardo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. 31 ottobre 1917.
SIRAGUSA Guido, id. Palermo, id. Parma S. O.	Id. 30 novembre 1916.
SCALI Giov. Battista, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Id. 31 ottobre 1917.
DENARO Ercole, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. 31 ottobre 1917.

TENENTI.

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col grado suddetto ed anzianità a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 112).

LO TORTO Giuseppe, distretto Catanzaro, deposito Roma	Anzianità 16 maggio 1919.
MANTIA Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.	Id. 9 marzo 1918.
DODARO Francesco, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. 22 novembre 1918.
SCILLONE Michele, id. Castrovillari, id. Bologna (B).	Id. 27 maggio 1917.
FUSCO Silvio, id. Napoli, id. Cremona.	Id. 16 novembre 1919.
CUTRERA Renato, id. Roma, id. Cagliari.	Id. 16 maggio 1919.
BARRA Gabriele, deposito Brescia.	Id. 27 maggio 1917.
TARONE Rocco, id. Avellino, id. Avellino.	Anzianità 9 marzo 1918.
PROFETA Michele, id. Roma, id. Frosinone.	Id. 16 maggio 1919.
GATTO Pasquale, deposito Roma (B).	Id. 12 ottobre 1916.
DE DEO Vincenzo, id. 5 alpini.	Id. 16 settembre 1917.
PENNETTA Francesco, distretto Caltanissetta, deposito Roma S. O.	Id. 21 dicembre 1916.
MORINIELLO Armando, deposito Tortona.	Id. 16 dicembre 1917.

SPROVIERI Vincenzo, distretto Cosenza, deposito 3 alpini.	Anzianità 15 luglio 1917.
SGARBI Antonio, id. Roma, id. Frosinone.	Id. 25 marzo 1917.
MANCINI MIGNOTTI Gaetano, id. Gaeta, id. Torino P.	Id. 27 maggio 1917.
ARGENTO Gregorio, deposito Ozieri S.	Id. 15 luglio 1917.
COSTA Tommaso, distretto Pinerolo, deposito Alessandria C.	Id. 25 febbraio 1917.
MOLLICA Ugo, deposito Trapani.	Id. 15 maggio 1918.
RAMPELLO Francesco, distretto Girgenti, deposito Siracusa.	Id. 25 febbraio 1917.
LIGUORI Salvatore, id. Avellino, id. Avellino.	Id. 9 marzo 1918.
BORSETTI Emidio, id. Roma, id. Roma.	Id. 25 febbraio 1917.
IACI Ettore, id. Caltanissetta, id. Ravenna.	Id. 9 marzo 1918.
BORIN Primo, deposito Como.	Id. 15 luglio 1918.
COSCARELLA Gastone, id. (B) Roma.	Id. 12 ottobre 1916.
MORELLI Roberto, distretto Napoli, deposito Napoli.	Id. 16 maggio 1919.
POLIZZI Pietro, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. 1 ottobre 1916.
DONATORE Giovanni, distretto Bari, deposito Napoli.	Id. 22 marzo 1919.
PIZZI Guglielmo, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. 22 novembre 1918.
BATTISTI Diego, deposito Piacenza O.	Id. 1 dicembre 1918.
DI NUNNO Raffaele, distretto Napoli, deposito Treviso.	Id. 1 ottobre 1917.
STRUFFI Mario, deposito Udine.	Id. 19 novembre 1916.
PIZZOTTO Giuseppe, id. Firenze N. E.	Id. 21 dicembre 1916.
LO PIANO Salvatore, distretto Caltanissetta, deposito Chieti.	Id. 25 marzo 1917.

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col suddetto grado ed anzianità a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D. 9-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 111*).

MAZZONI Carlo, distretto Roma, deposito Brescia.	Anzianità 20 febbraio 1918.
MEDORI Remo, id. Teramo, id. Udine.	Id. 1 ottobre 1917.
MAFRICI Carmelo, deposito Cosenza.	Id. 16 settembre 1917.
POLCARI Quirino, distretto Benevento, deposito Napoli nord.	Id. 22 novembre 1918.
LUCIANI Antonio deposito Brescia.	Id. 1 gennaio 1919.
FORTE Domenico, distretto Salerno, deposito Salerno S.	Id. 21 giugno 1918.
SCARDAMAGLIA Francesco, distretto Catanzaro, deposito Ravenna.	Id. 20 febbraio 1918.
PIGNATELLI Alfonso, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. 22 novembre 1918
PERNA Arturo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. 22 maggio 1919.
CASSARA' Salvatore, id. Palermo, id. Trapani.	Id. 16 settembre 1917
LABBRUZZO Emanuele, id. Taranto, id. Monza.	Id. 27 maggio 1917.

CONTE Salvatore, deposito Avellino.	Anzianità 1 dicembre 1917.
MANDALARI Antonio, id. Roma N. E.	Id. 1 ottobre 1917.
PONZONI Alberto, distretto Firenze, deposito Firenze S. O.	Id. 16 maggio 1919.
PALLOTTA Michele, id. Foggia, id. Taranto.	Id. 9 marzo 1918.
DE FILIPPIS Alfonso, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. 27 maggio 1917.
SALVATI Guglielmo, distretto Napoli, deposito Parma.	Id. 16 maggio 1919.
PAVONE Giovanni, id. Catania, id. Piacenza O.	Id. 16 maggio 1919.
GENNARIO Giuseppe, id. Barletta, id. Cosenza.	Id. 16 maggio 1920.
ZAULI Dino, deposito Ravenna.	Id. 1 gennaio 1918.

I seguenti tenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col grado suddetto ed anzianità a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D.* 12-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 114).

ESPOSITO Ciro, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Anzianità 16 maggio 1919.
PUGLISI Roberto, id. Firenze, id. Roma N. E.	Id. 16 maggio 1919.
TERLIZZI Giuseppe, deposito Palermo C.	Id. 12 ottobre 1916.
RUSSO Arturo, id. Messina.	Id. 15 novembre 1918.
SORGE LANCELLOTTI Massimo, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	Id. 22 novembre 1918.
SANTILLI Silvio, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. 16 maggio 1919.
PARENTE Aristide, deposito Caserta.	Id. 1 febbraio 1918.
PANZICA Giacomo, distretto Palermo, deposito Potenza.	Id. 1 ottobre 1917.
FORESTIERI Vincenzo, deposito Massa.	Id. 25 marzo 1917.
MATTINA Alberico, id. Ancona.	Id. 12 ottobre 1916.
MAZZEDDU Antonio, distretto Cagliari, deposito Palermo S. O.	Id. 25 marzo 1917.
BRUNO Giovanni, id. Messina, id. Pisa.	Id. 1 ottobre 1917.
SPINA Giuseppe, id. Cosenza, id. Avellino.	Id. 22 novembre 1918.
RAGUSA Antonino, deposito bersaglieri Savona.	Id. 1 luglio 1918.
PALMIERI Pasquale, distretto Trapani, deposito Palermo.	Id. 6 dicembre 1918.
GUALTIERI Paride, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id. 16 maggio 1919.
MARINCOLA Cattaneo Mario, distretto Napoli, deposito Catanzaro.	Id. 16 maggio 1919.
RICCIARDI Vincenzo, id. Sulmona, id. Catania.	Id. 1 ottobre 1919.
MUSSO Guglielmo, id. Palermo, id. Palermo.	Id. 12 luglio 1920.
CADICAMO Cesare Alberto, deposito Novara.	Id. 16 agosto 1917.
BRUNO Giuseppe, distretto Roma, deposito Roma S. O.	Id. 22 novembre 1918.
BELLIA Teodoro, id. Girgenti, id. bersaglieri Barletta.	Id. 1 marzo 1920.
BAIARDI Antoniono, id. Cefalù, id. Messina.	Id. 12 luglio 1920
BISCAGLIA Riccardo, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. 16 novembre 1919.

BUONO Enrico, distretto Napoli, deposito Nocera.	Anzianità 21 giugno 1918.
TUMMINELLO Carlo, id. Cefalù, id. Palermo C.	Id. 14 dicembre 1916.
BEUF Adolfo, deposito Palermo C.	Id. 19 novembre 1916.
SURDO Gaspare, distretto Trapani, deposito Chieti.	Id. 25 febbraio 1917.
GARGIULO Enrico, id. Napoli, id. Caserta.	Id. 17 giugno 1917.
DEL DUCE Francesco, id. Roma, id. bersaglieri Roma.	Id. 20 febbraio 1918.
GIGLIO Giuseppe, id. Palermo, id. Napoli N.	Id. 8 giugno 1916.
RUSSO Francesco, id. Lecce, id. bersaglieri Lodi.	Id. 25 febbraio 1917.
NUMIS Luigi, id. Avellino, id. Napoli S.	Id. 15 luglio 1917.
GUAGLIARDO Salvatore, deposito Catania.	Id. 12 ottobre 1916.
MARINO Gaetano, id. Palermo C.	Id. 25 febbraio 1917.
MAGLIENTI Ugo, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id. 27 maggio 1917.
CIPOLLA Giuseppe, deposito Lecce.	Id. 15 marzo 1918.
MUZZI Concezio, distretto Napoli, deposito Verona V.	Id. 9 marzo 1918.
DE LUCA Riccardo, id. Palermo, id. Brescia.	Id. 1 ottobre 1917.
RUGGERO Riccardo, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. 22 novembre 1918.
SANTILLO Ippolito, deposito Macerata.	Id. 15 aprile 1918.
SCARAVILLI Calogero distretto Catania.	Id. 22 novembre 1918.
DE PETRA Alfredo, deposito Macerata.	Id. 16 settembre 1917.
SALOMONE Alfredo, distretto Bari, deposito aeronautica Torino.	Id. 1 ottobre 1917.
PASTORELLA Corrado, id. Siracusa, deposito Catanzaro.	Id. 22 novembre 1918.
CORRAU Antonio, id. Cefalù, id. Parma S. O.	Id. 22 novembre 1918.
PUPELLA Antonino distretto Palermo, deposito Palermo P.	Id. 27 maggio 1919.
ACCATTATIS Vittorio, id. Cosenza, id. bersaglieri Ancona.	Id. 20 febbraio 1918.
MORI Nicola, id. Pesaro, id. Lecce.	Id. 27 maggio 1917.

DELLA VALLE Carlo, tenente di fanteria di complemento. — Cessa dal 1 novembre 1923 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè da tale data nominato capitano nel R. corpo del genio aeronautico.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 116).

CASTORO Rocco, tenente distretto Napoli. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria, a decorrere dall'8 febbraio 1924.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 95).

NOTIFICAZIONI.

MUSCINELLI Giulio fu Giovanni, nato a Roma li 13 ottobre 1897, tenente complemento fanteria distretto Milano deposito scuola aviatori. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano in data 7 ottobre 1921.

SALERNO Mario di Giuseppe, nato a Napoli li 6 luglio 1898, tenente complemento fanteria distretto Napoli deposito Parma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano in data 9 gennaio 1923.

GARETTO Vincenzo di Giuseppe, nato li 18 aprile 1899 a Prà (Genova), tenente complemento fanteria distretto Massa Carrara deposito Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 17 maggio 1922.

GENOVESI Antonio di Luigi, nato li 22 settembre 1891 a Gallina, tenente complemento fanteria distretto Reggio Calabria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano in data 12 gennaio 1922.

INTERLANDI Leterio di Giovanni, nato il 15 marzo 1890 a Vizzini (Catania), tenente complemento fanteria distretto Siracusa deposito Foggia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Roma in data 25 giugno 1921.

DE MICHELE Pietro di Giuseppe, nato a Palermo li 19 aprile 1895, tenente complemento fanteria distretto Palermo deposito Caserta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 16 agosto 1920.

VACCARO Pietro di Agostino, nato a Palermo il 1 novembre 1895, tenente complemento fanteria deposito Roma N. E. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Palermo in data 23 maggio 1921.

BUSATTO Antonio Giulio, nato a Ponte di Brenta il 21 marzo 1896, tenente complemento fanteria distretto Milano deposito 8 reparto d'assalto. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 20 gennaio 1921.

BROGGI Roberto di Carlo, nato a Cantello (Varese), il 17 novembre 1896, tenente complemento fanteria deposito 6 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano in data 20 maggio 1922.

GAY Evandro di Edoardo, nato il 20 agosto 1893 a Rovodutri (Perugia), tenente complemento fanteria deposito Torino ovest. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di Torino in data 26 febbraio 1920.

MARTINI Emidio di Sabatino, nato il 1 marzo 1897 a Lucca, tenente di complemento fanteria deposito Firenze Udine. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di Palermo in data 27 giugno 1921.

SOTTOTENENTI.

CECCHINI Augusto, allievo ufficiale presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 20 ottobre 1925 (defunto in combattimento il 21 ottobre 1915). (*R. D.* 23-3-1924).

I seguenti sottotenenti, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, a decorrere dall'8 febbraio 1924. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 95).

CASTORO Rocco, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
GERVASIO Elio, id. San Remo.	Id. id. Genova.
PIERRI Michele, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
DE NIGRIS Giovanni, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
PICINNI Gennaro, Lecce.	Id. id. Bari.

I seguenti sottotenenti del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col grado suddetto ed anzianità a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 112).

DE STEFANO Guglielmo, distretto Napoli, deposito Napoli N.	Anzianità 3 ottobre 1918.
LA GRUA Francesco, id. Caltanissetta, id. Macerata.	Id. 25 novembre 1918.
PAPI Giovanni, id. Foligno, id. Roma S. O	Id. 1 settembre 1918.
SCANDONE Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. 12 gennaio 1919.
ADUCCI Enrico, id. Roma, id. Roma.	Id. 12 gennaio 1919.

GIRARDI Giuseppe, sottotenente. — E' revocato e da considerarsi come non avvenuto il decreto ministeriale 31 agosto 1919 col quale il soprascritto ufficiale veniva mantenuto in servizio attivo come invalido di guerra ai sensi del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

(*D. M.* 5-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 338).

NOTIFICAZIONI.

MONACO Renato di Oscar, nato il 14 marzo 1898 a Napoli, sottotenente di complemento fanteria distretto Napoli, deposito Napoli N. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Roma, in data 8 novembre 1922.

DI BLASIO Giulio di Pasquale, nato il 12 aprile 1898 a Silvi, sottotenente di complemento fanteria distretto Teramo deposito Ascoli Piceno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della R. pretura di Atri, in data 27 ottobre 1922.

ZOLLI Mario fu Giovanni, nato a Bologna il 17 gennaio 1899, sottotenente complemento fanteria (1 alpini) distretto Venezia — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino, in data 23 aprile 1921.

ROSELLI Filiberto di Lorenzo, nato il 3 dicembre 1896 a Sacile, sottotenente complemento fanteria distretto Lecce deposito Chieti Ven. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale permanente di Milano, in data 27 maggio 1921.

FAVRO Alberto fu Domingo, nato il 23 marzo 1899 a Varè (Brasile), sottotenente complemento fanteria distretto Genova deposito Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze, in data 16 giugno 1921.

ACCORSI Angelo di Luigi, nato il 15 agosto 1895 a Gonzaga, sottotenente complemento fanteria distretto Mantova deposito Varese N. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 5 settembre 1923.

FANELLI Mario di Dante, nato il 14 aprile 1897 in Parma, sottotenente complemento fanteria distretto Parma deposito Parma N. U. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Roma, in data 24 giugno 1921.

BOTTARI Vincenzo fu Vincenzo, nato il 20 ottobre 1895 a Taormina, sottotenente complemento fanteria deposito Avellino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze, in data 30 giugno 1921.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

CARMELITA Ugo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato distretto Cagliari. E' reintegrato nel grado di tenente a datare dal 15 febbraio 1923.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 103).

MECCHI Luigi, sottotenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali cirenaica, dal 4 marzo 1924. (*Det. M.* 30-3-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FALINI Nazzareno, tenente 2 pesante distretto Messina. — Promosso capitano in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza assegni 1 agosto 1918.
Seguirà nel ruolo il capitano *Bruno* Giordano.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 105).

GHERSI Giuseppe, tenente 1 pesante distretto Cuneo. — E' accolta la rinuncia al grado.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 104).

MOLTEDO Mario, tenente 24 campagna distretto Napoli. — E' accolta la rinuncia al grado.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 104).

ERMIGLIA Angelo Antonio, tenente distretto San Remo. — Accattata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria, a decorrere dall'8 febbraio 1924.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 105).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 dicembre 1916, n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 105).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

BIELLONI Paolo, 3 montagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Cavalli* Ottavio.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

PANI Mario, 8 campagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Zironda* Andrea.

Con anzianità 15 *luglio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

SACCHIERO Ottolino, 3 pesante (M).	Precederà nel ruolo il tenente *Lovera di Castiglione* Carlo.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 *marzo* 1919:

BOZZINI Giulio, distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Morosini* Salvatore.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

BRUGNONI Severino, 5 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Marini* Apollonio.
SACCHI Luigi, distretto Pavia.	Id. id. id. il tenente *Previdello* Luigi.
CERIOLI Giovanni, 14 campagna.	Id. id. id. il tenente *Taddei* Enrico.
FLORELLI Luigi, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bertozzi* Renato.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 105).

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MANDOLEI Giulio, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Caciagli* Armando.

Con anzianità 29 *giugno* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1919:

LAURENTI Domenico, 4 pesante.	Precederà nel ruolo il tenente *Meda* Girolamo.

Con anzianità 28 *marzo* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1920:

GAY Franco, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Andreotti* Angelo.

Con anzianità 30 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

GRAZZI Silvio, 3 montagna.

TAGLIAFERRO Roberto, 4 raggruppamento trasporti.

Seguirà nel ruolo il tenente *Barbone* Umberto.

Precederà nel ruolo il tenente *Di Faccio* Raffaele.

TURBIANI Mario, sottotenente 5 campagna. — E' promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Ramponi* Mario.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 105).

FIGARI Girolamo, sottotenente 6 pesante campale. — E' promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 con anzianità 29 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919.

Precederà nel ruolo il tenente *Levi Brogli* Achillé.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 105).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 maggio 1923 nella parte che riguarda la promozione a tenente dei seguenti sottotenenti di artiglieria di complemento:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 106).

CICCARELLI Gaetano, 3 pesante.

MORO Antonio, 7 pesante (M).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 ottobre 1923 nella parte che riguarda la promozione a tenente dei seguenti sottotenenti di artiglieria di complemento:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 106).

DE MARTINO Mario, 1 pesante.

ARMO' Giacomo, tribunale militare Roma.

BELLINETTI Antonio, 3 centro automobilistico Verona.

ANDREOTTI Angelo, 8 pesante.

ANSELMETTI Giuseppe, sottotenente 2 pesante campale, distretto Torino. — La sua anzianità è fissata al 1 settembre 1918.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Avitabile* Alberto.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 107).

DISTEFANO Settimo, sottotenente 14 pesante campale, distretto Ancona. — E' accolta la rinuncia al grado.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 104).

CRACA Vincenzo, sottotenente in campagna, distretto Barletta. — E' accolta la rinuncia al grado.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 104).

ERMIGLIA Angelo Antonio, sottotenente laureato in medicina e chirurgia, distretto San Remo. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, a decorrere dall'8 febbraio 1924. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare di Torino.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 95).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 98).

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

GRANA Vincenzo, 10 raggruppamento genio. | Precederà nel ruolo *Rossanigo* Giovanni.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 *gennaio* 1919:

RUBINO Luca, 4 raggruppamento genio. | Precederà nel ruolo *Fabris* Giov. Battista.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 *luglio* 1919:

ZUBLENA Giuseppe, 10 raggruppamento genio. | Seguirà nel ruolo *Esculapio* Bruno.
D'ARI Alfredo, reggimento genio ferrovieri. | Id. id. id. *Iammarino* Florindo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 1916, n. 1652 e 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 98).

Con anzianità 29 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

TAGLIAVINI Antonio 9 raggruppamento genio. | Precederà nel ruolo *Gasperini* Oreste.

Con anzianità 30 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

CLARIZIO Vito, raggruppamento genio. | Precederà nel ruolo *Gori* Cesare.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

TOSCANO Pietro, capitano medico distretto Castrovillari. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 registro 277, foglio 92*).

SOTTOTENENTI.

ACQUA Mario, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Ancona. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare di Roma.

(*R. D. 24-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 12-10-1923 - registro 268, foglio 153*).

FRATI Alessandro, militare di truppa laureato in medicina e chirurgia, distretto Roma. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 23 agosto 1923, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiereentro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare di Roma.

(*R. D. 1-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-3-1924 - registro 277, foglio 225*).

DE GIORGI Lorenzo, militare di truppa laureato in medicina e chirurgia, distretto Lecce. — Nominato sottotenente medico di complemento, con anzianità 8 febbraio 1924, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiereentro due anni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, presso l'ospedale militare di Napoli.

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 95*).

I seguenti militari di truppa, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità 8 febbraio 1914, in applicazione degli articoli 2 e 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno presentarsi entro venti giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato, per compiervi tre mesi di servizio di prima nomina per completare la propria ferma di leva.

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 registro 277, foglio 53*).

ROMANO Enrico, distretto Napoli.	Ospedale militare Napoli.
CANDIA Girolamo, id. Catania.	Id. id. Messina.
ALBANESE Andrea, id. Reggio Calabria.	Id. id. Napoli.

GLINGANI Antonio, sottotenente medico distretto Padova. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio nel limite di tempo fissata dalla dispensa 68 del bollettino del 1923, all'ospedale militare di Venezia, invece che a quello di Padova.

(*Det. M. 30-3-1924*).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

SOTTELSA Giuseppe, sottotenente distretto Belluno. — Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 6 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi (*Det. M. 20-3-1921*).

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

INVERNIZZI Riccardo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 dicembre 1919 e con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1920.

(*R. D. 8-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 52*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

SBROCCA Alfredo, sottotenente 3 pesante (M). — E' promosso tenente in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 dicembre 1916, n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 e 13 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza per gli assegni 1 giugno 1917.

Precederà nel ruolo il tenente *Damasio* Luigi.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 105).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

FERRI Antonio, tenente 7 raggruppamento genio. — Promosso capitano in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza per gli assegni 1 aprile 1918.

Precederà nel ruolo *Scuderi* Pietro.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 98).

GUERRA Gaetano, tenente distretto Lodi. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo *Paci* Carlo.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 98).

SOTTOTENENTI.

ROSA Alfonso, sottotenente distretto Pavia. — Promosso tenente in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza per gli assegni 1 aprile 1919.

Precederà nel ruolo *Massimino* Rosario.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 98).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

CRISAFULLI Adolfo, sottotenente medico distretto Messina. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 93).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CAVALLA Giuseppe di Luigi, tenente colonnello. — Il R. decreto 19 febbraio 1920, col quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo per limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 20 febbraio 1920, è rettificato nel senso che l'ufficiale stesso venga collocato a riposo a decorrere dal 20 giugno 1920 per infermità provenienti da cause di servizio, in seguito all'intervenuta liquidazione al di lui favore di una pensione privilegiata di guerra.

(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 234).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

BARONE cav. Luigi, colonnello distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919; in lire 12,500 dal 16 agosto 1920 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 76).

NEBIOLO cav. Carlo, colonnello distretto Venezia. — Già richiamato in servizio dal 21 maggio 1918 è ricollocato in congedo dal 10 maggio 1919 con diritto allo stipendio annuo di L. 11,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 89).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

CASTELLI Domenico, divisione Milano.
BARBARITO Salvatore, id. Napoli.
BOARI Ettore, id. Bari.
MILLA Uriele, divisione Bologna.
DE BOURNE Ernesto, id. Livorno.
TERZAGO Giovanni, id. Torino.

GUGLIELMINI Cesare Serafino, divisione Bologna.
BRUNELLI Giacomo, id. Bologna.
BATTIOLI Felice, id. Torino.
RUSSO Rocco, id. Napoli.
DE VITTORI Guglielmo, id. Milano.
MAZZA Giuseppe, id. Roma.
GROSSI nob. Giuseppe, divisione Bologna.
MASSEI Angelo, id. Verona.
FEDELE Gennaro, id. Milano.
DE ANGELIS Antonio, id. Napoli.
STAGNI Ulisse, id. Torino.
BARTOCCI Antonio, id. Firenze.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

BOERI Adolfo, divisione Cagliari.
CACACE Carlo, id. Napoli.
GREGORIO Carlo, id. Roma.
DE NICOLAI Giovanni, id. Torino.
COLAPINTO Francesco, id. Piacenza.
BAUDI di Vesine Benedetto, divisione Torino.
GIAMBOI Ernesto, id. Milano.
COCCI Antonio, id. Firenze.
BRACA Gennaro, id. Salerno.
HIESTEUR Francesco, id. Torino.
ROSSI Nicola, id. Bari.
ROMAGNOLI Giuseppe, id. Alessandria.
ORLANDINI Achille, id. Genova
PANE Gaetano, id. Napoli.
PARMA Augusto, id. Genova.
DEMICHELIS Giocondo, id. Firenze.
PARESCHI Annibale, id. Treviso.
FABRONI Fabio, id. Ravenna.
GHIRELLO Casimiro, id. Ravenna.
MAGRINI Luigi, id. Bologna
ORESTANO Filippo, id. Palermo.
BARTALI Galgano, id. Livorno.
LURINI Giulio, id. Firenze.
BELLISARII Bellisario, divisione Chieti
NOLI Giuseppe, id. Napoli.
SIMONAZZI Callimaco, id. Piacenza.
VALENTI Antonino, id. Palermo.
DE MARIA Giov. Battista, id. Napoli.
FORTI Emilio, id. Milano.
PASELLA Ignazio, id. Cagliari.
PARDO Samuele, id. Lucca.
BELLISAI Agostino id. Cagliari.
RAMUS Paolo, id. Napoli.
FOCHI Eligio, id. Piacenza.
CATERINI Carlo, id. Perugia
CAPPA Giulio, id. Torino.
LELLO Gaetano, id. Chieti.
PALUMBO Francesco, Salerno.
PIERSANTE Paolo, id. Milano.
PIOLETTI Giovanni, id. Cagliari.
CODECASA Enrico, id. Brescia.
BERTOLANI Antonio, id. Milano.
MAIFRENI Luigi, id. Brescia.
CATELLANI Enrico, id. Padova.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

DI GIURA Gerardo Giosuè, divisione Roma.
CASAVOLA Eduardo, id. Napoli.
RETA Enrico, id. Genova.
RUGLIONI Vittorio, id. Firenze.
FERRANTI Tito, id. Bologna.
SAVAZZI Ettore, id. Milano.
DELOGU Antonio, id. Milano.
BALLADELLI Lorenzo, id. Bologna
PACELLI Giuseppe, id. Perugia.
CAROSSIO Antonio, id. Palermo.
BENAGLIO Giacinto, id. Brescia.
LEVI MORTARA Enrico, id. Bologna.
GHIRON Emilio, divisione Roma.
BETTI Cleto, id. Livorno.
LONGI Cesare id. Livorno.
RIVETTI Lorenzo, id. Padova.
MORGANI Raffaele, id. Firenze.
LUPIDI Luciano, id. Torino.
BRIGIOTTI Vincenzo, id. Genova.
DE SIMONE Giuseppe, id. Palermo.
PAOLIZZI Vincenzo, id. Bologna.
CALSELLI Tullio, id. Roma.
BONGHI Luigi, id. Roma.

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 21 ottobre 1923 nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età dei seguenti maggiori della riserva, arma di fanteria:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

LESMO Ernesto, divisione Firenze. | PIERI NERLI Francesco, divisione Firenze.

GIGLIOLI Brunetto, maggiore deposito 37 fanteria. — Assegnato Ministero guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 a decorrere dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 125).

Primi capitani.

I seguenti primi capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

PACCANONI Francesco, distretto Treviso. | TAGLIAPIETRA Antonio, distretto Treviso.

CROVETTI Gaetano, primo capitano distretto Modena. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 14 dicembre 1922 nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

Capitani.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

PAGANI Luigi, distretto Milano.
DI FOGGIA Gerardo, id. Napoli.
TAGLIAFERRI Federico, id. Napoli.
CAPPELLANI Francesco, distretto Nato.
GALFO Antonino, id. Nato.
LEVI Giorgio, id. Firenze.

MALAGUZZI VALERI Annibale, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 26 aprile 1921 col quale l'ufficiale veniva inscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 1 maggio 1921 e riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla stessa data in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

(*D. M.* 4-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 261).

Tenenti.

DE MICCO Mario, tenente distretto Roma, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — In aspettativa per motivi speciali dal 1 marzo 1923. L'aspettativa suindicata è prorogata di mesi sei a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 49).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

DEL BRUN Giov. Battista, distretto Napoli.
BARRACO Leonardo, id. Catania.
CASSONE Sebastiano, id. Siracusa.
COLESANTI Umberto, distretto Caserta.
CINQUE Federico, id. Napoli.
POSTIGLIONE Agesilao, id. Foggia.

ATTIANESE Francesco, tenente. — L'inscrizione nella riserva e la contemporanea riassunzione in servizio quale invalido di guerra del sopra indicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 24 marzo 1921 deve intendersi avvenuta col grado di tenente.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 285).

CARCHIO Pasquale, tenente. — L'inscrizione nella riserva la contemporanea riassunzione in servizio quale invalido di guerra dal controindicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 25 luglio 1921 deve intendersi avvenuta al grado di tenente.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 285).

VILLANI Giovanni, tenente. — L'inscrizione nella riserva e la contemporanea riassunzione in servizio quale invalido di guerra del controindicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 15 marzo 1922 deve intendersi avvenuta col grado di tenente.

(*D. M.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-7-1923 - *registro* 261, *foglio* 285).

Sottotenenti.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 50).

MARICONDA Camillo, distretto Avellino.
MIGLIOR EFFISIO, distretto Cagliari.

ARMA DI CAVALLERIA.

Tenenti colonnelli.

VILLA cav. Camillo, tenente colonnello distretto Parma. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 916, n. 1652, con anzianità 29 novembre 1917.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 52).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Tenenti colonnelli.

BOTTI cav. Luigi, tenente colonnello, distretto Pavia. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919, ed in lire 12,000 dal 1settembre 1919.

(*D. M.* 13-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 311).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli cessano di appartenere al ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 102).

SANSEVERINO Pietro, distretto Catanzaro. | MONTANARI Giuseppe, distretto Livorno.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere al ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 102).

GRAZIANI Giovanni, distretto Pistoia | MARZINOTTO Augusto, distretto Treviso.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere al ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 102).

PECORI GIRALDI Alessandro, distretto Napoli.
MUNEGHINA Bernardo, id. Aquila.
PASCA Gennaro, distretto Roma.
RAFFO Francesco, id. Genova.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di appartenere al ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *fascicolo* 102).

MINARDO Antonino, distretto Cefalù. | MINOTTI Ciro, distretto Catanzaro.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di appartenere al ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 102).

LA TERZA Vittorio, distretto Roma.
CARDILLO Salvatore, id. Siracusa.
NORCEN Vincenzo, distretto Milano.

LOI Domenico, tenente distretto Milano. — Nominato ufficiale per la durata della guerra in base al R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, è inscritto nella riserva dell'arma stessa con l'attuale grado e con anzianità 1 marzo 1917, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 100*).

VIGLEZZI Carlo, tenente distretto Milano. — Nominato ufficiale per la durata della guerra in base al R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 100*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 18*).

RAUCCI Alessandro, divisione Napoli. | MARANGIO Remigio, divisione Torino.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 18*).

LEONARDI CATTOLICA Gustavo, divisione Genova.
DEZZUTTI Giuseppe, id. Torino.
LANGER Federico, id. Napoli.
BASSI Carlo, id. Livorno.
GIUSTI Oreste, id. Piacenza.
LANZARA Giovanni, id. Napoli.
RUCCA Giacomo, divisione Napoli.
CEREDI Giuseppe, divisione Ravenna.
LOMELLINI Leone, id. Milano.
CARBONI Domenico, id. Roma.
GUALTIERI Ernesto, id. Napoli.
GIANNUZZI Giuseppe, id. Napoli.
FALLANCA Alberto, id. Genova.

QUARRI Pietro, tenente colonnello divisione Modena. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 10 settembre 1923 nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età.

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 18*).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 18*).

MONTELLI Scipione, divisione Palermo. | BERTOLDO Lorenzo, divisione Palermo.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli veterinari cessano di appartenere al ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 101).

CRESCI Vincenzo, distretto Gaeta. | VIGORELLI Pompeo, distretto Brescia.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari cessano di appartenere al ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 101).

FERRETTI Luigi, distretto Bologna. | CANTONI Antonio, distretto Voghera.

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari cessano di appartenere al ruolo della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 101).

GALBUSERA Edoardo, distretto Milano. | DELFINO Giuseppe, distretto Girgenti.
LESSA Giuseppe, id. Novara. | VITALE Vincenzo, id. Caserta.

TENENTI.

DE ANNA Giuseppe, tenente veterinario distretto Lecce. — Nominato ufficiale per la durata della guerra in base al R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 93).

I seguenti tenenti veterinari del corpo veterinario militare nominati ufficiali per la durata della guerra in base al R. decreto 10 giugno 1915, n. 966, sono inscritti nel ruolo della riserva dell'arma con lo stesso grado e con la stessa anzianità in applicazione dell'articolo 11 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 99).

DE RUGGIERO Stefano, distretto Napoli. | Anzianità 4 ottobre 1915.
IADEROSA Raffaele, id. Caserta. | Id. 28 ottobre 1915.
RIZZETTO Francesco, id. Pavia. | Id. 28 ottobre 1916.
FULIGNI Luigi, id. Siena. | Id. 22 aprile 1917.

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

Il sottufficiale SARACINO Cesare, già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, è, a datare dal 1 febbraio 1924, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di maresciallo che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato al 47 fanteria.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 122).

DEFUNTI.

SAVARESE Domenico, sottotenente M. T. genio, distretto Napoli.	Morto a Vico Equense, il 14 novembre 1914.
PIZZORNO Lodovico, tenente M. T. genio, distretto Milano.	Id. a Milano, il 4 aprile 1918.
RAMPAZZO Enrico, tenente cavalleria M. T. reggimento Nizza, distretto Casale.	Id. a Tortona, il 21 dicembre 1918.
CARDUCCI Artemisio Francesco, tenente artiglieria M. T. 9 pesante (C), distretto Taranto.	Id. a Taranto, il 20 marzo 1919.
FAINI Alessandro, tenente M. T. fanteria, distretto Roma.	Id. a Roma, l'8 dicembre 1919.
GALLO Bartolomeo, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 13 gennaio 1920.
GIANNINI Ezio, sottotenente M. T fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 6 gennaio 1922.
MUZZI RUFFIGNANI Carlo, tenente fanteria non più inscritto nei ruoli di M. T., distretto Pisa.	Id. a Pisa, il 14 marzo 1922.
VIVENZIO Francesco, capitano medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 9 aprile 1923.
GIORGINO Giuseppe, tenente M. T. 30 campagna, distretto Lecce.	Id. a Lecce, il 14 aprile 1923.
ROSSI cav. Alessandro, tenente M. T. fanteria, distretto Vicenza.	Id. a Bologna, il 12 agosto 1923.
CARAMANDA Giuseppe, capitano medico milizia territoriale, distretto Potenza.	Id. a Salandra (Potenza), il 23 gennaio 1924.

CARDONE Raffaele, primo capitano fanteria non più inscritto nei ruoli riserva, distretto Torino.	Morto a Torino, il 28 gennaio 1924.
GALINGER cav. Giov. Battista, professore titolare di lettere e scienze Accademia militare.	Id. a Torino, il 31 gennaio 1924.
ORDAN Giorgio, tenente M. T. fanteria, distretto Pesaro.	Id. a Pesaro, il 2 febbraio 1924.
LAPINI cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria riserva distretto Roma.	Id. a Roma, il 21 febbraio 1924.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 32, anno 1917, pag. 2795. — DRAGO Mario, *invece di*: id. Novara, *leggasi*: id. Vercelli.

Id. 46, » 1922, » 1713. — AMERIO cav. Francesco, colonnello fanteria riserva, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 46, » 1922, » 1716. — BRANCOLINI Ermanno, *invece di*: maggiore fanteria riserva, *leggasi*: maggiore medico Croce Rossa Italiana.

Id. 54, » 1922, » 2072. — DE BENEDICTIS Saverio, capitano fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: dal 20 marzo 1922, *leggasi*: dal 29 marzo 1922.

Id. 65, » 1923, » 3191. — MARTINELLI Mario, capitano in S. A. P. — *Invece di*: reparto carri armati, *leggasi*: 51 fanteria.

Id. 3, » 1924, » 67. — MASSART Giuseppe, tenente fanteria S. A. P. — *Invece di*: 13 dicembre 1923, *leggasi*: 12 gennaio 1924.

Id. 8, » 1924, » 392 — DONATO cav. Rodolfo, *invece di*: Trasferito compagnia Torre Annunziata, legione Napoli, *leggasi*: Trasferito compagnia Castellammare di Stabia, legione Napoli.

Id. 8, » 1924, » 410 — FAILLA Giuseppe, tenente artiglieria in S. A. P. promosso capitano 13 campagna (assegnato R. polverificio, aggregato ruolo tecnico) *leggasi*: destinato R. polverificio, aggregato ruolo tecnico.

Id. 8, » 1924, » 501. — CLEMENTI Faustino, *leggasi*: nato a Pentina e morto a Pacentro il 19 febbraio 1920.

Id. 9, » 1924, » 512. — TRAFFANO Giuseppe, tenente fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 10, » 1924, » 552. — CERRUTI Mario, colonnello fanteria S. A. P. — *Invece di*: 15 febbraio 1922 (Variazione omessa anno 1922) *leggasi*: 1 marzo 1920 (Variazione omessa anno 1920).

Id. 10, » 1924, » 560. — VALLETTI BORGNINI cav. Alfredo, maggiore artiglieria S. A. P. — *Invece di*: cessa dal servizio di S. M. *leggasi*: cessa dall'esplicare funzioni di S. M.

Id. 10, » 1924, » 578. — DI BATTISTA Aetelio, morto a Popoli, *leggasi*: Aetlio, morto il 13 luglio 1920.

Dispensa 11, anno 1924, pag. 598. — MERCURIO Antonio, capitano fanteria S. A. P. — *Invece di*: 27 marzo 1921, *leggasi*: 7 maggio 1921.

Id. 11, » 1924, » 625 — TESSORE Egidio, *invece di*: d'autorità, *leggasi*: a domanda.

Id. 11, » 1924, » 629. — AMATO Carmelo, *invece di*: 6 campagna, *leggasi*: 3 pesante campale.

Id. 12, » 1924, » 670. — VAGLIASINDI Francesco, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*: 7 campagna, *leggasi*: accademia militare d'artiglieria e genio.

Id. 12, » 1924, » 676. — MARINEZ Giuseppe, *leggasi*: MARTINEZ Giuseppe.

Id. 13, » 1924, » 695 — PINCELLI Federico, tenente artiglieria S. A. P. *invece di*: destinato 7 pesante (M), *leggasi*: destinato 5 pesante.

Id. 13, » 1924, » 697 — GUIDONE Federico, tenente artiglieria S. A. P., distretto Roma, *invece di*: con anzianità 14 luglio 1920, *leggasi*: con anzianità 14 febbraio 1920.

Id. 13, » 1924, » 700. — DE DOMENICO Giovanni, tenente artiglieria S. A. P., distretto Messina, *aggiungasi*: seguirà nel ruolo il tenente SALA Giovanni.

Id. 13, » 1924, » 700. — FARETRA Michelino, tenente artiglieria S. A. P., S. A. P., distretto Firenze, *invece di*: Seguiranno nel ruolo il tenente SALA Giovanni, *leggasi*: seguiranno nel ruolo il tenente TURINA Francesco.

Id. 13, » 1924, » 730. — RICOTTI Luciano, *invece di*: 7 aprile 1923, *leggasi*: 7 aprile 1924.

Id. 14, » 1924, » 757. — LAVASSI Ugo, tenente in S. A. P. 4 bersaglieri, *leggasi*: TAVASSI Ugo.

Id. 14, » 1924, » 769. — BERDINI cav. Pasquale, alla data 17 aprile 1923, *sostituire*: 17 dicembre 1923.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa l. 0,90

(7245) - Roma, 1923-21 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 17ª 1924 11 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

PIZZARI cav. Pier Luigi, generale di brigata — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania a datare dal 29 novembre 1923 e dalla data stessa è nominato ufficiale a disposizione del governatore comandante del R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

(*R. D.* 15-11-1923 (*Min. Colonie*) - *registrato alla Corte dei conti li* 14-12-1923 - *reg.* 3, *fogl.* 130).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

ARTUFFO Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 10,600 dal 16 agosto 1919 ed in lire 12,000 dal 7 febbraio 1920, nel grado di tenente colonnello, in lire 12,500 dal 16 novembre 1920, in lire 13,000 dal 16 agosto 1921 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di colonnello

(*D. M.* 25-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 56).

(Il presente decreto annulla quello in data 6-6-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-6-1923, registro 258, foglio 323).

TENENTI COLONNELLI

ALBERTAZZI Giuseppe, tenente colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 11,500 dal 1 maggio 1920, in lire 12,000 dal 1 agosto ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 161).

MAGGIORI.

FIORE cav. Giacomo, maggiore scuola allievi sottufficiali. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 5 dicembre 1923.
(*R. D. 2-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 24-3-1924 - registro 42, foglio 231*).

FALANGA cav. Giuseppe, maggiore legione Messina. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 6 gennaio 1924.
(*R. D. 6-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-3-1924 - registro 42, foglio 230*).

CALCATERRA cav. Vittorio Emanuele, maggiore divisione Siena, legione Firenze. — Destinato a disposizione legione Milano. (*Det. M. 6-4-1924*).

CAPITANI.

CARRAI Gino, capitano legione Allievi Roma. — Trasferito compagnia Bolzano, legione Trento. (*Det. M. 6-4-1924*).

COZZO Andrea, capitano compagnia Piacenza esterna, legione Genova. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M. 6-4-1924*).

TONOLI Ettore, capitano compagnia Bolzano, legione Trento. — Trasferito scuola allievi sottufficiali carabinieri reali Firenze. (*Det. M. 6-4-1924*).

TENENTI.

LABATE Ercole, tenente tenenza fabbrica d'armi Terni, legione Ancona. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M. 6-4-1924*).

COCCO Carmelo, tenente a disposizione compagnia Girgenti interna, legione Palermo. — Destinato a disposizione legione Palermo (pel servizio nel ruolo specializzato - sede di Trapani). (*Det. M. 6-4-1924*).

IACONIS Umberto, tenente a disposizione compagnia Benevento interna, legione Napoli. — Trasferito tenenza fabbrica d'armi Terni, legione Ancona. (*Det. M. 6-4-1924*).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GARGIULO cav. Guglielmo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D. 2-12-1923*).

FAPANNI cav. Giovanni, colonnello. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma e collocato a disposizione Ministero guerra.
(*D. M. 25-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 7-3-1924 - registro 276, foglio 222*).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni, dal 1 dicembre 1923:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 349).

COSTA cav. uff. Carlo.

SPATOCCO cav. uff. Carlo, in servizio di S. M.

GIGLIARELLI cav. Ugo, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale dal 1 febbraio 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 386).

AMANTE cav. Alberto, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale.

(*R. D.* 3-4-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 263).

MAGLIO Giov. Battista.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 12,000 dal 16 marzo 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

TORTORA Arturo.
- L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
- L. 9,800 dal 16 novembre 1919.
- L. 14,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 15,400 dal 16 giugno 1922.
- L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

UBERTALLI Luigi.
- L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
- L. 9,800 dal 1 aprile 1920.
- L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
- L. 16,000 dal 1 novembre 1923.
- L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 228).

FOSSATI Oreste.
- L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
- L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
- L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

MENEGHINI Antonio.
- L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.
- L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
- L. 16,000 dal 16 dicembre 1922.
- L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

MINEZZI Giuseppe. — L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 febbraio 1921.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
L. 16,000 dal 1 luglio 1922.
L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

BRACCIAFERRI Amedeo, tenente colonnello 6 bersaglieri. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 perchè addetto a servizi non dipendenti dall'amministrazione della guerra ai sensi dell'articolo 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-4-1924).

TARANTO cav. Arturo, tenente colonnello 71 fanteria. — Trasferito scuola centrale fanteria, dal 3 aprile 1924. (*Det. M.* 6-4-1924).

BENFRATELLO cav. Edgardo, tenente colonnello 152 fanteria. — Trasferito 6 fanteria. (*Det. M.* 6-4-1924).

SPINAZZOLA cav. Nicola, tenente colonnello comando distretto Monza. — Trasferito 8 fanteria. (*Det. M.* 6-4-1924).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 141).

MAZZINI Amilcare, 1 fanteria. — Dal 18 dicembre 1923 per mesi sei.
CICALI Guido, 22 id. — Dal 30 gennaio 1924 per mesi dodici

PAGANI cav. Lorenzo, maggiore. — Dal 1 dicembre 1923 è incaricato dalle funzioni di consigliere nel Ministero della guerra con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni dal 1 dicembre 1923.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 349).

ARNERA cav. Alfredo, maggiore. — Già incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero guerra, è incaricato invece di quelle di consigliere con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni dal 1 dicembre 1923.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

PALENZONA cav. Mario, maggiore in servizio di S. M. — Dal 1 marzo 1924 ha le funzioni di consigliere presso lo Stato Maggiore centrale.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924, *registro* 277, *foglio* 386).

BRUNA Carlo, maggiore. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato 8 bersaglieri ed assegnato comando distretto Firenze.
(*D. M.* 15-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 204).

FERRERO cav. Alberto, maggiore 3 alpini. — Richiamato in servizio di S. M. ed assegnato comando corpo armata Torino. (*Det. M.* 6-4-1924).

SARRA cav. Italo, maggiore 31 fanteria, giudice supplente tribunale militare Napoli. — Nominato aiutante campo brigata Siena. (*Det. M.* 6-4-1924).

PASCALE cav. Renato, maggiore 35 fanteria, assegnato direzione centrale automobilistica. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato aiutante campo brigata Pistoia. (*Det. M.* 6-4-1924).

SFORZINI cav. Celestino, maggiore 7 fanteria. — Trasferito 68 fanteria. (*Det. M.* 6-4-1924).

SCARPA cav. Raffaele, maggiore comando distretto Milano. — Trasferito 68 fanteria. (*Det. M.* 6-4-1924).

BELLEI cav. Pietro, maggiore in servizio S. M. (8 alpini) assegnato comando brigata cavalleria Udine. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Treviso. (*Det. M.* 6-4-1924).

CAPITANI.

MASTROCINQUE Amedeo, capitano 2 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1 luglio 1923, a senso dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, e dell'articolo 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911.
(*R. D.* 9-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 42, *foglio* 217).

MIGNONE Felice, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 2 marzo 1922, del tribunale militare speciale di Firenze, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.
(*R.* . 31-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 42, *foglio* 219).

BUSACCA Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 20 gennaio 1924.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 277, *foglio* 141).

LACONI Antonio, capitano 226 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 ottobre 1919, concessa con i regi decreti 7 dicembre 1919, 27 maggio 1920 e 13 marzo 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 277, *foglio* 141).

CACCIALUPI Emilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (ora defunto). — L'aspettativa di cui contro dal 27 agosto 1917, concessa con il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, è commutata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 277, *foglio* 141).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 142).

TETI Eriberto, 23 fanteria.	Dal 1 ottobre 1923 per mesi quattro.
RUSSO Luigi, 19 id.	Dal 31 gennaio 1924 per mesi otto.

OBINO Angelo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dall'8 novembre 1923 e ricollocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 217).

LEONETTI Enrico, capitano comando distretto Sulmona. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 218).

MENDICINI Achille, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 ottobre 1923.
Destinato 52 fanteria. (*R. D.* 20-3-1924).

MONTERISI Maurangelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 gennaio 1924.
Destinato 58 fanteria. (*R. D.* 23-3-1924).

GIGLIO Luigi, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 maggio 1923, con anzianità 15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Rainaldi* Pasquale.
Destinato 67 fanteria (*R. D.* 23-3-1924).

MUSSO Michelangelo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 novembre 1923, con anzianità 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Errico* Filippo.
Destinato 1 alpini ed assegnato officina R. Z. Torino. (*R. D.* 23-3-1924).

POLETTI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque dal 23 settembre 1923. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 24 febbraio 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 marzo successivo.
Destinato 28 fanteria. (*R. D.* 23-3-1924).

D'ALICANDRO Enrico, capitano 3 alpini. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dall'11 gennaio 1924.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 215).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 298).

NAPOLI Gennaro.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 giugno 1923.
PORCIANI Pietro.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
SPREGA Ezio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 9,200 dal 1 novembre 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

CARASI Mario, capitano scuola centrale educazione fisica. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 perchè addetto a servizi non dipendenti dall'amministrazione della guerra ai sensi dell'articolo 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 rimanendo nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-4-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 6-4-1924).

CAVALIERE Ettore, 70 fanteria	Trasferito 16 fanteria.
GIORGERI Giuseppe, comando distretto Massa.	Id. 21 id.
FARAVELLI Raffaele, id. id. Voghera.	Id. 33 id.
REISOLI Cesare, id. id. Milano.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano dal 24 marzo 1924.
VILLANI Vincenzo, 225 fanteria.	Id. 30 fanteria.

FERRARIS Umberto, 44 fanteria, assegnato 4 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro
DI BELLO Florindo, comando distretto Torino.	Trasferito 33 fanteria.
LORDI Francesco, 23 fanteria.	Assegnato comando brigata Como.
NARDONE Salvatore, 9 id.	Trasferito 75 fanteria.
BADALAMENTI Gaetano, 86 id.	Assegnato comando brigata Verona.
ARPAIA Luigi, id. id. Foggia.	Id. 225 fanteria.
MOSCONE Ezio, 11 bersaglieri assegnato 5 compagnia sussistenza.	Cessa di essere assegnato come contro dal 24 febbraio 1924.
MOSCONE Ezio, 11 bersaglieri.	Trasferito comando distretto Casale.
BONAMICI Oscar, 81 fanteria.	Assegnato comando brigata Torino.
MUSUMECI Mariano, 75 id.	Trasferito comando distretto Acireale.
CAZORA Rosario, comando distretto Noto, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto.	Cessa dalla carica di cui contro ed è trasferito 3 fanteria.

TENENTI.

CALLIN Carlo, tenente 78 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1920. Seguirà nel ruolo *Piacentini* Piacentino.
Destinato 18 fanteria.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 160).

INSOM Emilio, tenente 17 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 23 agosto 1917. Seguirà nel ruolo *Missiroli* Goffredo.
Destinato 18 fanteria.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 160).

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918:

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 160)

FRANZONI Antonio, 5 bersaglieri.	Precederà nel ruolo *Stella* Salvatore. Destinato 3 bersaglieri.
CONSOLO Antonino, 3 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Sabatini* Carlo. Destinato 57 fanteria.

BARBA Antonio, tenente 60 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente a mente dell'art. 2 della legge 25 giugno 1911, n. 617, ed inscritto col proprio grado e con anzianità 22 novembre 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento, assegnato distretto Catanzaro.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 218).

CURADI Vittorio, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 marzo 1924 per mesi dodici.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 142).

CONTE Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 15 agosto 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 142).

BAMBINI Giuseppe, tenente 38 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 giugno 1920 per mesi trentasei.

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 334).

DE CARO Oscar, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 febbraio 1924.

Destinato 18 fanteria. (*R. D.* 20-3-1924).

SCHIAVONI Carmelo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 aprile 1924, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato 18 fanteria. (*R. D.* 20-3-1924).

CAMPOCCIA Giacomo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4600 dal 1 maggio 1919, in lire 4800 dal 1 novembre 1920 in lire 9100 dal 1 aprile 1922 ed in lire 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 300).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 6-4-1924).

ROSSI Giuseppe di Germano, 6 alpini.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.
GIANNONE Giovanni, 86 fanteria, assegnato comando brigata Verona.	Cessa di essere assegnato come contro.
CARRER Enrico, 1 bersaglieri.	Trasferito 5 bersaglieri.
GAZZARELLA Vincenzo, 93 fanteria.	Id. 88 fanteria.
FESTI Cesare, 3 alpini.	Id. 91 id.
FIORENTINO Guglielmo, 12 fanteria	Id. 31 id.
PICCIO Agostino, 23 id.	Id. 32 id.
BALLIRO' Francesco, 20 id.	Id. 68 id.
BAMBINI Giorgio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Id. 35 id.
D'AMORE Giovanni, 74 fanteria.	Id. 3 id.
SABBADINO Delfino, 1 granatieri.	Id. 2 id.
RUSSO Antonio, 93 fanteria.	Id. 1 id.
SCUTO Carmelo, 4 id. assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria.	Cessa di essere assegnato come contro.
SILVESTRO Natale, 57 fanteria.	Trasferito 62 fanteria.
PIETRIBONI Armando, 6 alpini.	Id. 71 id.
PACE Luigi, 2 id.	Id. 14 id.
BALESTRA Enrico, scuola centrale fanteria.	Id. 2 alpini.

VALESSINA Angelo, tenente 34 fanteria. — Nel grado di sottotenente si intenda trasferito dal 50 fanteria al 34 fanteria sotto la data del 23 marzo 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 6-4-1924).

BOVELACI Sante, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 31 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 11 fanteria al quale dovrà presentarsi il 16 aprile 1924. (*Det.. M.* 6-4-1924).

SALOMONE Marcello, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 10 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 4 alpini al quale si dovrà presentare il 26 aprile 1924. (*Det. M.* 6-4-1924).

SOTTOTENENTI.

COMITANGELO Giuseppe, sottotenente 47 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Stella* Ettore.
Destinato come sopra.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 160).

MANZELLA Carmelo, sottotenente 3 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 27 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo *Anfuso* Giuseppe.
Destinato come sopra.

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 160).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1919:

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 160).

ROSSI Ugo, 79 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Rescigno* Giovanni. Destinato come contro.
DE FRANCESCO Francesco, 225 id.	Precederà nel ruolo *Bonzo* Secondo. Destinato come contro.
PULEO Giuseppe, 3 id.	Seguirà nel ruolo *Brusati* Pietro. Destinato come contro.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1 febbraio 1917:

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 160).

SAPIENZA Gaetano, 66 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Milani* Filippo. Destinato come contro.
ALLEGRAMENTE Attilio, 6 alpini.	Precederà nel ruolo *Moletta* Cesare. Destinato come contro.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni come per ciascuno indicate, e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 160).

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 aprile 1919:

DE ANGELIS Giulio Cesare, 27 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Amici* Luigi. Destinato 71 fanteria.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1919:

ROGNONI Carlo, 16 fanteria. | Seguirà nel ruolo *Ruggiero* Pasquale. Destinato come contro.

TRABUCCO Giovanni, 10 bersaglieri | Seguirà nel ruolo *Cerminara* Arturo. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 novembre 1919:

PATERNO' Vincenzo, 25 fanteria. | Seguirà nel ruolo *Febo* Francesco. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 gennaio 1920:

FEROCI Giuseppe, 87 fanteria. | Seguirà nel ruolo *Chiandrero* Michele. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 novembre 1922:

MANGIA Carlo, 25 fanteria. | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1923:

BRUNO Nicola, R. corpo trupppe coloniali Tripolitania (f. q.). | Seguirà nel ruolo *Lupidi* Ugo. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta 3 aprile 1923:

FAZI Guido, R. corpo truppe coloniali Tripolitania (f. q.) | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta 9 maggio 1920:

FABRIS Benvenuto, R. corpo truppe coloniali Tripolitania (f. q.). | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli a

COLACINO Francesco, 91 fanteria.

Con anzianità assoluta e decorren

CABRINI Alessandro, 65 fanteria.

BAGNOLI Amedeo, sottotenente in asp
tiva per infermità temporanee non pr
cembre 1919, concessa con il R. decre
scadenza. L'ufficiale è trasferito in aspet
richiamato in servizio effettivo il 16 marzo
Ricollocato in aspettativa per infermità te
dal 25 luglio 1923 per mesi dodici.
Modificato il R. decreto 17 febbraio 1924
sferito dall'aspettativa per infermità tempora
quella per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei c*

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

STAGLIENO nobile patrizio genovese dei marchesi cav. Gregorio, tenente colonnello. — E' incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni dal 1 dicembre 1923.
(*R. D.* 1-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1923 - *registro* 277, *foglio* 349).

TRENTI cav. Alberto, tenente colonnello. — In servizio di S. M. dal 1 marzo 1924 ha le funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale, con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 386).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 aprile 1924. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, numeri 453 e 710, e modificazioni successive, gli assegni saranno corrisposti dai distretti a fianco di ciascuno indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del *Giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:
(*R. D.* 3-4-1924).

FERRAGUTI cav. Paolo, reggimento caval leggeri di Saluzzo.	Distretto Bologna.
ACQUARONE conte cav. Pietro, in aspettativa per motivi speciali.	Id. Verona

reggimento Nizza cavalleria, ufficiale d'ordinanza ono-
— Cessa dalla sopraindicata carica ed è trasferito
(*Det. M.* 6-4-1924).

reggimento cavalleggeri di Firenze. — No-
herale Montuori e collocato fuori quadro a
gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 6-4-1924).

RI.

di Alessandria. — Collocato fuori quadro
ipendenti dall'amministrazione della guer-
to 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nel-
(*Det. M.* 6-4-1924).

ato cavalleggeri di Alessandria ufficiale a
— Cessa dai fuori quadro e dalla carica
(*Det. M.* 6-4-1924).

RTIGLIERIA.

O COMBATTENTE).

Colonnelli.

...EI cav. Alfredo, colonnello a disposizione. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920, in lire 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 20,500, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 5-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 165).

DEL POZZO cav. Alfredo, colonnello a disposizione (ora generale di brigata). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919 in lire 12,500 dal 1 maggio 1920, in lire 13,000 dal 16 agosto 1921, in lire 17,000 dal 1 aprile 1922 e in lire 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 5-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 264).

BERGERA cav. Carlo, colonnello in servizio di S. M. fuori quadro. — Cessa dal servizio di S. M. e rientra nei quadri, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 6-4-1924).

OLIVETTI cav. Adolfo, colonnello in servizio di S. M. fuori quadro. — Cessa dal servizio di S. M. e rientra nei quadri, dal 10 febbraio 1924. (*Det. M.* 6-4-1924).

INVERNIZZI cav. Gino, colonnello in servizio di S. M. divisione militare Roma. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, dal 1 gennaio 1924, continuando come sopra. (*Det. M.* 6-4-1924).

VERCELLINO cav. Mario, colonnello in servizio di S. M. a disposizione assegnato scuola guerra. — E' collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923 dal 10 febbraio 1924, continuando come sopra. (*Det. M.* 6-4-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 20 febbraio 1924 pubblicato nella dispensa n. 12ª del *B. U.*, anno 1924, riguardante il cambio di carica dei colonnelli di artiglieria UVA cav. Edoardo, FUSCALDO cav. Giuseppe, ABRATE cav. Giacomo, RADICATI DI PRIMEGLIO cav. Ferdinando, SCAZZOLA cav. Marco, GALLOTTI cav. Alfredo, POLANI cav. Angelo, GUANCIALE FRANCHI cav. Ferdinando, ROMANELLI cav. Mario, SCHELLINO cav. Gioacchino, ROSSI cav. Achille; è stato registrato dalla Corte dei conti li 28 marzo 1924, registro n. 277, foglio n. 242.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni dal 1 dicembre 1923:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1923 - *registro* 277, *foglio* 349).

GIGLIO comm. Manlio, in servizio di S. M. | ZOCCOLA cav. Michele.

ORSI cav. Enrico, tenente colonnello. — E' confermato nelle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 349).

TARICCO cav. Carlo, tenente colonnello in aspettativa dal 23 ottobre 1922 per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 23 ottobre 1923 con decorrenza assegni dal 1 novembre 1923 con riserva di anzianità.

Destinato 2 pesante.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 198).

SERSALE di CERISANO cav. Livio, tenente colonnello 21 campagna. — Rettificato il nome come appresso: SERSALE di CERISANO patrizio napolitano, dei principi di Castelfranco e dei duchi di Cerisano cav. Livio.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 397).

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di Stato Maggiore cessano dalle funzioni di capo sezione presso la Stato Maggiore centrale dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 386).

BARBIERI comm. Alberto. | Dal 1 marzo 1924.
NEBBIA cav. Riccardo. | Dal 1 gennaio 1924.

GRIMANI cav. Clodomiro, tenente colonnello direzione artiglieria Roma (assegnato Ministero guerra). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919; in lire 10,500 dal 1 maggio 1920; in lire 11,500 dal 16 settembre 1921; in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 e in lire 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 5-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924, *registro* 277, *foglio* 265).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono incaricati delle funzioni di consigliere nel Ministero della guerra, con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni dal 1 dicembre 1923:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

BARBACINI cav. Arturo, | PAOLOCCI cav. Luigi.
CENCIARINI cav. Guido.

CHIARI cav. Augusto, maggiore. — Già incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra è incaricato invece di quelle di consigliere con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

Dalla data a fianco di ciascuno segnata i seguenti maggiori in servizio di S. M. presso lo Stato Maggiore centrale hanno le funzioni di consigliere con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni:

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924, *registro* 277, *foglio* 386).

D'APONTE cav. Alberto.	Dal 1 gennaio 1924.
DE STEFANIS cav. Giuseppe.	Dal 15 febbraio 1924.

FORTI cav. Paolo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale.

(*R. D.* 3-4-1924).

I sottonotati maggiori, cessano di essere aggregati al servizio tecnico dell'arma:

(*D. M.* 7-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 197).

MORAGLIA cav. Battista, direzione artiglieria Piacenza (sezione Genova).	VERCHIANI cav. Augusto, direzione esperienze artiglieria Nettuno.
PANNONCINI cav. Guido, direzione superiore esperienze artiglieria.	PASSARELLI cav. Antonio, fabbrica armi Roma.

PITASSI MANNELLA Enrico, maggiore 1 pesante campale. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923, perchè addetto a servizi non dipendenti dall'amministrazione della guerra, ai sensi dell'articolo 66 comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-4-1924).

RUGGIERO Enrico, maggiore 10 pesante (C). — Trasferito 14 campagna.

(*Det. M.* 6-4-1924).

CAPITANI.

FERRANTE Michele Arcangelo, capitano laboratorio precisione. — Cessa di essere aggregato al servizio tecnico dell'arma.

(*D. M.* 7-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 197).

CERATO Giovanni, capitano 10 campagna, allievo scuola guerra. — E' collocato fuori quadro, a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, dal 16 ottobre 1923 continuando come sopra. (*Det. M.* 6-4-1924).

BERNARDO Giuseppe, capitano 24 campagna, allievo scuola guerra. — E' collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, dal 17 giugno 1923 continuando come sopra. (*Det. M.* 6-4-1924).

CAMPANA Giovanni, capitano 13 campagna. — Nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento. (*Det. M.* 6-4-1924).

TENENTI.

DE RUBEIS Angelo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, e in lire 8300 dal 1 aprile 1922.

(*R. D.* 5-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 164).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 6-4-1924).

VIGNOLO Ugo, 1 raggruppamento trasporti.	Trasferito 2 raggruppamento trasporti.
RICCARDI Riccardo, 3 raggruppamento trasporti (T).	Id. 1 raggruppamento trasporti (T).

PACIA' Silvio, tenente 12 campagna (T), assegnato comando distretto Nola con funzioni amministrative. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è trasferito all'8 raggruppamento trasporti (T). (*Det. M.* 6-4-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

PUGLIESCHI cav. uff. Ubaldo, tenente colonnello. — E' incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

BORRELLO cav. uff. Antonio, tenente colonnello. — E' confermato nelle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

MAGGIORI.

BACHELET cav. Giovanni, maggiore. — E' incaricato delle funzioni di consigliere nel Ministero della guerra, con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

MAMMOLI cav. Giulio, maggiore. — Già incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, è incaricato invece di quelle di consigliere con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni a datare dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

CASARINI dott. cav. Arturo, tenente colonnello medico. — E' incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

BALESTRA dott.cav. Duilio, tenente colonnello medico. — E' confermato nelle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 349).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi sottoindicati: (*Det. M.* 6-4-1924).

LABRUNA Francesco, distretto Nola, assegnato presidio Cassino.	Trasferito legione CC. RR. Salerno.
ROSIELLO Luigi, 74 fanteria.	Id. ospedale militare Bari.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

ACCOSATO cav. dott. Ermenegildo, maggiore chimico farmacista, direzione sanità corpo armata Torino, in qualità di osservatore industriale per i servizi di sanità. — Cessa dalla carica di osservatore industriale e trasferito istituto chimico farmaceutico militare Torino, dal 6 febbraio 1924. (*Det. M.* 6-4-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

PIPITO' Giuseppe, maggiore commissario, direzione commissariato Napoli. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923, perchè addetto a servizi non dipendenti dall'amministrazione della guerra ai sensi dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-4-1924).

CAPITANI.

CORTELLA Carlo, capitano commissario magazzino centrale Firenze. — Collocato in aspettativa di mesi sei, dal 15 febbraio 1924, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-3.1924, *registro* 277, *foglio* 339).

TINELLI Ferdinando, capitano commissario direzione commissariato Firenze, fuori quadro a senso dell'art. 23, del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Rientra nei quadri, dal 1 marzo 1924. (*Det. M.* 6-4-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

GARIZIO cav. Ernesto, tenente colonnello sussistenza consegnatario panificio militare Verona. — E' esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Verona. (*Det. M.* 6-4-1924).

PRIMI CAPITANI.

CURCI cav. Vincenzo, primo capitano sussistenza direzione commissariato Firenze (consegnatario panificio militare Spezia). — Trasferito direzione commissariato Verona e nominato consegnatario panificio militare Verona. (*Det. M.* 6-4-1924).

CAPITANI.

PAPADIA Giuseppe, capitano sussistenza assegnato direzione commissariato corpo armata Bari. — E' collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1. aprile 1924. — Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, 3 giugno 1920 e 9 luglio 1923, nn. 453, 710 e 1561, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Lecce, con le norme dettate dalle circolari 147 *giornale militare* 1920 e 458 *giornale militare* 1923, calcolandoli nel modo stabilito dalle circolari stesse ed in base alle informazioni avute dal corpo perdente, e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 20-3-1924).

TENENTI.

BONANNI Antonio, tenente sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 giugno 1923. — E' richiamato in servizio effettivo, dal 29 dicembre 1923, ed è assegnato direzione commissariato Napoli (magazzino viveri Napoli).

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924, *registro* 277, *foglio* 83).

BERNARDINI Pietro, tenente sussistenza direzione commissariato corpo armata Milano. — E' collocato in aspettativa di mesi 6, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 9 gennaio 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 281).

LEPRI Silvio, tenente sussistenza direzione commissariato Firenze. — Nominato consegnatario panificio militare Spezia. (*Det. M.* 6-4-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

GALLO Giuseppe, colonnello amministrazione direttore ufficio amministrazione personali militari vari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919; in lire 10,600 dal 16 aprile 1920; in lire 12,000 dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924, *registro* 277, *foglio* 296).

VACCARI Oreste, colonnello amministrazione ispettore contabile presso il corpo armata Bologna. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919; in lire 12,000 dal 16 aprile 1920; in lire 12,500 dal 1 febbraio 1921, ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924, *registro* 277, *foglio* 296).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione è fissato dalla data per ognuno specificata, nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 26-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924, *registro* 277, *foglio* 296

FINOCCHI Ruggero, ufficio revisione contabilità corpo armata Milano.	L. 10,600 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 marzo 1920. L. 12,000 dal 1 ottobre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
MAINOLFI Luigi, direzione commissariato Bologna.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,600 dal 12 ottobre 1919. L. 11,500 dal 16 maggio 1920. L. 12,000 dal 1 ottobre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
ARDUINO Giovanni, legione CC. RR. Palermo.	L. 10,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 16 gennaio 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

BERTOZZI Antonio, distretto Firenze.

L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,600 dal 16 agosto 1919.
L. 10,000 dal 1 maggio 1920.
L. 14,600 dal 1 aprile 1921.
L. 16,000 dal 1 luglio 1923.

GALVANI Nicola, tenente colonnello amministrazione, ufficio amministrazione personali militari vari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919; in lire 9400 dal 1 maggio 1920; in lire 10,000 dal 16 novembre 1921, ed in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924, *registro* 277, *foglio* 296).

MAGGIORI.

CRISANTI cav. Adamo, maggiore amministrazione. — E' incaricato delle funzioni di consigliere nel Ministero della guerra, con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 349).

GRECO Vincenzo, maggiore amministrazione legione Allievi CC. RR. Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 aprile 1922; in lire 13,600 dal 1 luglio 1923 ed in lire 14,200 dal 16 agosto 1923.

(*D. M.* 15-10-1923 -*registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924, *registro* 277, *foglio* 294).

Lo stipendio annuo dei sottonotati maggiori di amministrazione è fissato dalla data per ognuno specificata, nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 26-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 296).

ALLAVENA Eugenio, legione CC. RR. Genova.

L. 7,900 dal 1 maggio 1919.
L. 8,500 dal 1 febbraio 1920.
L. 8,600 dal 1 maggio 1920.
L. 13,000 dal 1 aprile 1923.
L. 14,600 dal 1 luglio 1923.

NICOLIS Francesco, distretto Frosinone, assegnato Ministero guerra.

L. 7,400 dal 1 maggio 1919.
L. 8,000 dal 1 maggio 1920.
L. 8,600 dal 16 settembre 1921.
L. 12,400 dal 1 aprile 1922.
L. 13,000 dal 16 maggio 1922.
L. 13,600 dal 1 ottobre 1923.

STINCHI Angelo, id. Caserta, id. id. id.

L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
L. 14,600 dal 1 ottobre 1923.

MANSO Giovannino, ospedale militare Venezia, assegnato Ministero guerra.

L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
L. 8,000 dal 16 settembre 1919.
L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

PRIMI CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati primi capitani di amministrazione è fissato dalla data per ognuno specificata, nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 26-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 296).

MARINO Michele, direzione commissariato Trieste.	L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
CATALDI Umberto, (ora defunto), magazzino casermaggio Genova.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 12,100 dal 1 aprile 1922. L. 13,000 dal 16 aprile 1923.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo dei sottonotati capitani di amministrazione è fissato dalla data per ognuno specificata, nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 26-11-1923 - *registrazione alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 296).

ROTH Filippo, (ora collocato a riposo per infermità).	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
MANNA Dino, ufficio amministrazione personale militari vari.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 16 dicembre 1920. L. 9,600 dal 1 aprile 1922. L. 9,800 dal 16 agosto 1922. L. 10,000 dal 16 agosto 1923.

GIURATO Giovanni, capitano amministrazione, direzione commissariato Roma. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923, perchè addetto a servizi non dipendenti dall'amministrazione della guerra, ai sensi dell'articolo 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-4-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI.

SALVESTRONI Pietro, tenente veterinario a campagna. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 perchè addetto a servizi non dipendenti dall'amministrazione della guerra ai sensi dell'articolo 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 6-4-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

CARDINALI gr. uff. dott. Pericle, capo sezione. — Nominato referendario presso la Corte dei conti dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-12-1923 - *registro* 24 *finanza, foglio* 239).

TORCIA comm. dott. Giuseppe, segretario. — Dispensato dal servizio dal 31 dicembre 1923, in base all'art. 45 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

(*R. D.* 29-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *reg.* 67 *rip. civ., fogl.* 242).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

SOSTITUTO AVVOCATO GENERALE MILITARE.

RICCI cav. Vincenzo, sostituto avvocato generale militare (col grado di maggiore generale) collocato a riposo. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in lire 14,500 dal 1 maggio 1919, in lire 14,600 dal 1 maggio 1920, in lire 15,600 dal 1 giugno 1920 ed in lire 21,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 299).

MAGISTRATI MILITARI.

I sottonotati avvocati militari colonnelli in servizio attivo permanente del corpo della giustizia militare sono nominati dal 1 marzo 1924 al corrispondente grado di regio avvocato militare nel seguente ordine di anzianità cessando contemporaneamente di far parte del R. Esercito.

(*R.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 278).

DEVOTI Giandomenico.
VOGLIOTTI Giuseppe.
PAPETE Paolo.
CASTROGIOVANNI Leonardo.
MENDARO Giacomo.
CIANCARINI Ovidio.
BITETTI Leopoldo.
RUBBIANI Salasso.

I sottonotati sostituti avvocati militari o parificati, tenenti colonnelli in servizio attivo permanente del corpo della giustizia militare sono nominati dal 1 marzo 1924 regi avvocati militari nel seguente ordine di anzianità cessando contemporaneamente di far parte del R. Esercito:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 278).

COMINELLI Arturo.
TRAINA Francesco.
MARI Antonino.
GIBILARO Amedeo.
LO SURDO Giovanni.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Rubbiani* Galasso.

I sottonotati sostituti avvocati militari o parificati, tenenti colonnelli in servizio attivo permanente del corpo della giustizia militare sono nominati dal 1 marzo 1924 al corrispondente grado di regio vice-avvocato militare di prima classe o parificato nel seguente ordine di anzianità cessando contemporaneamente di far parte del R. Esercito

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 278).

MIANI Calabrese Carlo.
CAVALLARO Andrea.
D'ALOYA Nicola.
MIRABELLA Arrigo.
MERANGHINI Umberto.
LANDOLFI Emanuele.

I sottonotati sostituti avvocati militari o parificati maggiori in servizio, attivo permanente del corpo della giustizia militare sono nominati a decorrere dal 1 marzo 1924 regi vice avvocati militari di prima classe o parificati nel seguente ordine di anzianità cessando contemporaneamente di far parte del R. Esercito.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 278).

DEL RIO Raffaele.
SCORDATO Salvatore.
CIARDI Giuseppe.
TEI Gaetano.
ZINGALES Leone.
VENUTI Gervasio.
FORMICA Giovanni.
CALDONE Nunzio.
RAIMONDI Nicola.
CASCELLA Sebastiano.
GALASSO Nicola.
MANCA Luigi.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Landolfi* Emanuele.

Il sostituto avvocato militare o parificato maggiore in servizio attivo permanente della giustizia militari OLIVIERI Bernardo, è nominato dal 1 marzo 1924 regio vice-avvocato militare di seconda classe o parificato cessando contemporaneamente di far parte del R. Esercito.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 278).

I sottonotati sostituti avvocati militari o parificati, maggiori in servizio attivo permanente del corpo della giustizia militare sono nominati dal 1 marzo 1924 al corrispondente grado di regio sostituto avvocato militare di prima classe o parificato nel seguente ordine di anzianità cessando contemporaneamente di far parte del R. Esercito:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 278).

PARENTI Antonino.
DELITALA Ferdinando.
PIGNATTI MORANO Geminiano.
GIULIANI Vito.

Il sostituto avvocato militare o parificato, capitano in servizio attivo permanente del corpo della giustizia militare MANCUSO Beniamino è nominato dal 1 marzo 1924 regio sostituto avvocato militare di prima classe o parificato, cessando contemporaneamente di far spettive sedi attuali:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 278).

I seguenti regi avvocati militari continuano ad esercitare le proprie funzioni nelle rispettive sedi attuali. (*D. M.* 20-3-1924).

VOGLIOTTI Giuseppe.	Tribunale militare Torino.
CASTROGIOVANNI Leonardo.	Id. id. Napoli.
CIANCARINI Ovidio.	Id. id. Firenze.
BITETTI Leopoldo.	Id. id. Roma
RUBBIANI Galasso.	Id. id. Venezia.

I seguenti regi avvocati militari sono destinati alle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate: (*D. M.* 20-3-1924).

COMINELLI Arturo.	Tribunale militare Milano.
TRAINA Francesco.	Id. id. Palermo.
MARI Antonino.	Id. id. Bari.
GIBILARO Amedeo.	Id. id. Verona.
LO SURDO Giovanni.	Id. id. Trieste.

I seguenti regi vice-avvocati militari di prima classe o parificati sono assegnati alle funzioni ed alle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate: (*D. M.* 20-3-1924).

CAVALLARO Nicola.	Giudice relatore tribunale militare Palermo.
D'ALOJA Nicola.	Id. id. id. Roma.
MIRABELLA Arrigo.	R. vice avvocato militare id. Trieste.
MERANGHINI Umberto.	Giudice relatore id. Torino.
LANDOLFI Emanuele.	R. vice avvocato militare id. Venezia.
DEL RIO Raffaele.	Id. id. id. Roma (sezione Cagliari).
CIARDI Giuseppe.	Id. id. id. Roma.
TEI Gaetano.	Id. id. id. Milano.
ZINGALES Leone.	Giudice relatore id. Roma.
VENUTI Gervasio.	R. vice avvocato militare id. Palermo.
FORMICA Giovanni.	Id. id. id. Verona (sezione Trento).
CALDONE Nunzio.	Id. id. id. Firenze.
CASCELLA Sebastiano.	Giudice relatore id. Firenze.
GALASSO Nicola.	R. vice avvocato militare id. Napoli.
MANCA Luigi.	Giudice relatore id. Milano.

I seguenti regi sostituti avvocati militari di 1 classe o parificati sono assegnati alle funzioni ed alle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate: (*D. M.* 20-3-1924).

PARENTI Antonino.	Giudice istruttore tribunale militare Torino.
DELITALA Ferdinando.	Id. id. id. Roma (sezione Cagliari).
PIGNATTI MORANO Geminiano.	Id. id. id. Venezia.
GIULIANI Vito.	Id. id. id. Bari.
MANCUSO Beniamino.	Id. id. id. Palermo.

I seguenti regi avvocati militari continuano ad esercitare le proprie funzioni nelle rispettive sedi attuali: (*D. M.* 20-3-1924).

PAPETE Carlo.	Tribunale militare marittimo Venezia.
MENDARO Giacomo.	Id. id. id. Spezia.

I seguenti regi vice avvocati militari di prima classe o parificati sono assegnati alle funzioni ed alle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate: (*D. M.* 20-3-1924).

MIANI CALABRESE Carlo.	Giudice relatore tribunale militare marittimo Venezia.
RAIMONDI Nicola.	R. vice avvocato militare id. Spezia.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

I seguenti funzionari dell'istituto geografico militare sono ammessi al godimento dello stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine* 21-3-1924 - *registrato alla Corte li* 3-4-1924 - *reg.* 277, *foglio* 411).

Topografi Capi

MARCHI cav. Gaetano.	L. 13,800 dall'8 marzo 1923.

Primi topografi.

D'ASTE cav. Giuseppe.	L. 13,000 dal 1 dicembre 1922.
ALESSANDRINI cav. Randolfo.	L. 13,000 dal 14 novembre 1923.

Topografi.

GALLICHI Dante.	L. 10,800 dal 26 agosto 1923.
ALLEGRETTI Filippo.	L. 10,100 dal 23 novembre 1922.
FAVATI cav. Umberto.	L. 10,100 dal 13 ottobre 1923.
SGRILLI Alberto.	L. 10,100 dal 13 gennaio 1923.
ZANINI Ireneo.	L. 8,600 dal 1 giugno 1922.
FELLI Guido.	L. 9,400 dal 20 maggio 1923.
GUARDABASSO Evandro.	L. 8,600 dal 18 marzo 1923.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

LUCERTINI Tito, maestro di ginnastica. — Ammesso al godimento dello stipendio di lire 10,000, a decorrere dal 4 luglio 1923.

(*Foglio d'ord.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1924 - *reg.* 277, *foglio* 410).

FARMACISTI MILITARI.

APPIOTTI cav. dott. Ferdinando, farmacista capo istituto chimico farmaceutico militare Torino. — Trasferito ospedale militare principale Torino, dal 14 giugno 1923.
(*Det. M.* 6-4-1924).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

I seguenti primi ragionieri geometri del genio sono ammessi, dal 1 dicembre 1923, al godimento dello stipendio di cui appresso:
(*Foglio d'ord.* 16-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *reg.* 277, *foglio* 245).

COACCI Alfredo (a disposizione Ministero marina).	L. 13,000.
CERRUTI Pietro, id. id.	L. 13,000.

VERA Giovanni, ragioniere geometra, direzione genio Verona (sede). — Trasferito direzione genio Milano, sezione genio Novara.
(*Det. M.* 6-4-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

I seguenti ragionieri sono ammessi allo stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:
(*Foglio d'ord.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *reg.* 277, *foglio* 282).

ATZORI Luigi.	L. 7,800 dal 29 maggio 1922.
SUGNI Aurelio.	L. 6,900 dal 13 agosto 1923.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Il primo capotecnico GIRARDELLI Riccardo è ammesso allo stipendio di L. 12,300 dal 24 novembre 1923:
(*Foglio d'ord.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *reg.* 277 *guerra, fog.* 282).

Il primo capotecnico SALERNO cav. Giuseppe è ammesso allo stipendio di L. 11,600, dal 1 dicembre 1923:
(*Foglio d'ord.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *reg.* 277 *guerra, foglio* 283).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

SOLE Antonino, in servizio come assistente straordinario presso la direzione del genio militare di Palermo. — E' nominato assistente aggiunto nel ruolo degli assistenti del genio militare, con lo stipendio annuo di L. 5600 e col supplemento di servizio attivo di L. 400, a decorrere dal 1 aprile 1924 e destinato direzione genio militare Palermo.
(*D. M.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 417).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

SBERNINI Alimo, archivista fabbrica armi R. Esercito Roma. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Det. M.* 10-4-1924).

GASPARINI Nicola, archivista magazzino casermaggio Padova — Trasferito sezione staccata genio Bolzano. (*Det. M.* 10-4-1924).

NAVARRINI Giuseppe, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito fabbrica armi R. Esercito Roma, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 10-4-1924).

ALBANESE Antonio, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito direzione commissariato Palermo, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 10-4-1924).

SARPA Aniello, applicato direzione genio Trieste. — Trasferito direzione commissariato Trieste. (*Det. M.* 10-4-1924).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922, dell'art. 5 del R. decreto n. 1637 del 18 febbraio 1922 e visto l'art. 50 del R. decreto 3084 del 30 dicembre 1923:

(*Registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 412).

RANDACCIO Vincenzo.	L. 10,100 dal 5 novembre 1923.
CERVATI Ernesto.	L. 10,800 dal 25 aprile 1923.
BONATTI Guelfo.	L. 10,100 dal 1 agosto 1923.
SENSINI Italiano.	L. 10,100 dal 17 luglio 1923.
ANTONINI Giuseppe.	L. 10,100 dall'11 giugno 1923.
MASSAZZA Ernesto.	L. 10,100 dal 22 settembre 1923.
PEDRETTI Primo.	L. 11,500 dal 18 giugno 1922.
MENNUCCI Antonio.	L. 10,800 dall'8 ottobre 1922.
CASTELLI Ugo.	L. 10,100 dal 29 marzo 1923.
SOLARI Ernesto.	L. 10,100 dal 4 luglio 1923.
GRILLENZONI Galileo.	L. 9,400 dal 21 giugno 1922.
DEIANA Giovanni.	L. 10,100 dal 14 settembre 1923.
SPOSITO Giovanni.	L. 9,400 dal 4 aprile 1922.
TORCOLI Delfino.	L. 10,100 dal 14 agosto 1923.
CALCAGNO Antonio.	L. 10,100 dal 4 marzo 1923.
CINTI Amedeo.	L. 7,800 dal 21 ottobre 1923.

GERVASI Bernardo.	L. 8,600 dal 16 maggio 1923.
SALUSTI Candiano.	L. 10,100 dall'8 luglio 1923.
CAPRELLA Camillo.	L. 10,100 dall'11 giugno 1923.
DE COLLI Decio.	L. 9,400 dal 18 settembre 1923.
GUALANDI Dario.	L. 9,400 dal 12 settembre 1923.
TASSI Antonio.	L. 10,100 dal 10 maggio 1923.
RIVETTI Angelo.	L. 9,400 dal 7 aprile 1922.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922, dell'art. 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 e visto l'art. 50 del R. decreto 3084 del 30 dicembre 1923:

(*Registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 412).

LO SITO Carlo.	L. 6,200 dal 5 settembre 1922.
MOTEVECCHI Mariano.	L. 5,300 dall'8 aprile 1923.
RECCA Giuseppe.	L. 7,000 dal 1 ottobre 1923.
ANGELI BUSI Ubaldo.	L. 6,600 dal 30 novembre 1923.
FUGGETTA Salvatore.	L. 6,600 dal 7 agosto 1922.
PACILEO Liberato.	L. 6,200 dal 12 maggio 1923.
SCITA Giovan Battista.	L. 6,600 dal 19 luglio 1923.
DE ANGELIS Giuseppe.	L. 6,200 dal 5 dicembre 1922.
GESUALDI Nicola.	L. 6,600 dal 6 febbraio 1923.
DI LIBERTO Rosario.	L. 6,200 dal 23 aprile 1923.
MARITONO Olinto.	L. 6,200 dal 28 marzo 1923.
DOMINICI Leonardo.	L. 5,800 dal 14 maggio 1923.
DE MENNATO Cosimo.	L. 6,600 dal 4 gennaio 1923.
GRASSO Giovanni.	L. 6,600 dal 7 gennaio 1923.
BARRESI Lorenzo.	L. 6,200 dal 17 settembre 1923.
SANTANGELO Ernesto.	L. 6,200 dal 16 settembre 1923.
SANTI Alfredo.	L. 6,600 dal 24 ottobre 1923.
DAINO Ernesto.	L. 6,600 dal 10 dicembre 1922.
CALISTRI Attilio.	L. 6,600 dal 25 marzo 1923.
FANTI Riccardo.	L. 6,200 dal 22 dicembre 1922.
CASELLA Crispino.	L. 6,600 dal 18 gennaio 1923.
BISIGNANO Vito.	L. 6,200 dal 21 marzo 1923.
PORCU Giov. Antonio.	L. 6,200 dal 21 marzo 1923.
LO VULLO Calogero.	L. 7,000 dal 3 novembre 1922.
BRUNO Giulio.	L. 7,400 dal 3 giugno 1922.
MARINELLI Orfeo.	L. 7,000 dal 19 giugno 1922.

CAMPOMANFOLI Vincenzo, primo ufficiale d'ordine 93 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1 marzo 1924, con l'assegno annuo di lire 5750.

(*D. M.* 5-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 361).

PASQUALI Celestino, primo ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Genova. — Trasferito distretto Genova. (*Det. M.* 10-4-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MAGGIOTTO cav. Giovanni, generale di divisione in P. A. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 27.500, dal 20 marzo 1924.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 381).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

ROCCO cav. Gabriele, colonnello. — E' richiamato in servizio dal 1 marzo al 4 aprile 1923 con lo stipendio annuo di lire 17.000.

(*D. M.* 9-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 221).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI.

FRATTOLA Camillo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 343).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 183).

BARUFFALDI Gustavo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
MONTI Alberto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920.
VALLE Luigi.	L. 13,000 dal 1 maggio 1919.

TENENTI COLONNELLI.

PIZZUTI Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal maggio 1919; in lire 11.500, dal 1 maggio 1920; in lire 12.000, dal 16 novembre 1921, ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 183).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in P. A. S. è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 279).

PIETRACCINI Camillo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922 *
SILVESTRI Guido.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 giugno 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922 *

MAGGIORI.

GIACONE Pietro, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con il decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 142).

ODDO Alberto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 343).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in P. A. S. è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 5-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 280).

ANITORI Ferruccio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922 *
CAPIZZUCCHI Marco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *

CARBONERA Bonomo Paolo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 * L. 13,600 dal 16 aprile 1923 *
CAULI Michele.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *
D'ALENA Guido.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922 *
DELLASETTE Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 * L. 13,600 dal 16 febbraio 1923 *
DIMA Pietro.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 * L. 13,600 dal 1 gennaio 1923 *

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 6-4-1924).

RINALDI cav. Tommaso, comando distretto Napoli.	Trasferito comando distretto Potenza.
ANCONA cav. Giuseppe, id. id. Napoli.	Id. id. id. Lecce.
CESARI cav. Giulio, id. id. Padova.	Id. id. id. Bologna.
BOSCIA cav. Albano, id. id. Milano.	Id. id. id Pesaro.

CAPITANI.

PASCALE Carmine, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8000 dal 1 maggio 1919, in lire 8600 dal 16 novembre 1919 ed in lire 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 183).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MELUZZI cav. Onofrio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi, comando distretto Bologna. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Roma. (*Det. M.* 6-4-1924).

MAGGIORI.

FRONDONI cav. Casimiro, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919 stipendio di diritto lire 8800, stipendio di fatto lire 8600 ed in lire 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 356).

ULIVI cav. Gaetano, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza, agli effetti amministrativi, comando distretto Ferrara. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Padova. (*Det. M.* 6-4-1924).

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

MAGGIORI.

CENNERAZZI cav. Vincenzo, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi, comando distretto Napoli. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Sassari. (*Det. M.* 6-4-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

SCIPPA Emanuele, maggiore sussistenza direzione commissariato corpo armata Napoli. — E' ricollocato in congedo dal 30 giugno 1923.

(*D. M.* 12-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 284).

BISSANTI cav. Saverio, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Nola. (*Det. M.* 6-4-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

CHIARAMONTE Gioacchino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 marzo 1921, ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 18-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 376).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

FAVILLI Alfredo, capitano distretto Modena. — E' accettata la sua volontaria rinunzia al grado di capitano a decorrere dall'8 febbraio 1924, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente di complemento nella propria arma.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 33).

I seguenti capitani del disciolto corpo di complemento della giustizia militare rientrano nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, col proprio grado ed anzianità assoluta e relativa a fianco a ciascuno indicata:

(*R. D.* 19-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 257).

NATTA Umberto, distretto Genova.	Anzianità 12 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il pari grado *Rossi* Giulio.
MEDUGNO Domenico, id. Milano.	Anzianità 12 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il pari grado *Brunelli* Ettore.

TENENTI.

PAROLI Umberto, tenente personale governo stabilimenti militari di pena. — Trasferito 3 bersaglieri. (*Det. M.* 6-4-1924).

SOTTOTENENTI.

DA CATRA Guglielmo, caporale in congedo, distretto Pavia, che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, è nominato sottotenente di fanteria di complemento, con anzianità 1 novembre 1917. (Non ha obblighi di servizio perchè mutilato di guerra). (*R. D.* 3-4-1924).

PERINO Sanzio, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, è assegnato al 3 alpini, al quale si presenterà il mattino del 28 aprile 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà il suo domicilio. (*R. D.* 3-4-1924).

I seguenti sottotenenti laureati in chimica e farmacia sono transitati nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, in applicazione dell'art. 8 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356, a decorrere dall'8 febbraio 1924. Essi saranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere il prescritto mese di servizio, entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino, all'ospedale militare, a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 33).

FAVILLI Alfredo, distretto Modena. — Ospedale militare principale Firenze.
TERRANOVA Salvatore, id. Palermo. — Id. id. id. Palermo.

RENZI Umberto, sottotenente allievo accademia militare fanteria e cavalleria. — Cessa dalla qualità di allievo ed è assegnato alla R. aeronautica dal 26 febbraio 1924.
(*Det. M.* 6-4-1924).

GUAZZO Francesco, sottotenente 91 fanteria. — Trasferito 21 fanteria. (*Det. M.* 6-4-1924).

NOTIFICAZIONE.

VASTA Gaetano di Michele, nato il 26 luglio 1890 ad Acireale, sottotenente complemento fanteria distretto Catania deposito Catania. — Annullato il trasferimento avvenuto il 1 aprile 1018 nella R. marina pubblicato con dispensa *bollettino ufficiale* 43 del 1918, pag. 3519.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PALCANI Osvaldo, tenente 13 campagna distretto Roma. — Già tenente del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di artiglieria, cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922 e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 25 marzo 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente *Nicola* Oreste.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 363).

GENNARI Giulio, tenente 13 campagna distretto Roma. — E' revocata la notificazione relativa alla perdita del grado pubblicata col *bollettino ufficiale*, anno 1918, dispensa 9, pagina 617. (*Det. M.* 6-4-1924).

SOTTOTENENTI.

CADALBERT Alfredo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. Esercito con anzianità 1 gennaio 1924, ed assegnato al 6 campagna, al quale si presenterà il mattino del 24 aprile 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale, verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registsrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 361).

AMBRO' Gaetano, sottotenente 6 gruppo controaerei. — Trasferito 21 campagna.
(*Det. M.* 6-4-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

SACCHI Adolfo, tenente distretto Napoli. — E' accettata la rinuncia al grado.
(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 370).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI FARMACISTI.

CAPITANI.

PAURO Silvio, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Padova, ospedale militare principale Verona. — Nominato capitano farmacista di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360 e delle relative norme esecutive, con anzianità 1 settembre 1920, continuando a rimanere nell'attuale posizione.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 203).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

SCOLLO Antonino, capitano distretto Catania. — Rettificato il cognome come segue: SCOLLO D'ANGELO Antonino.
(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 212).

TENENTI.

SENOLDI Pietro, tenente distretto Varese. — Rettificato il cognome come segue: SENALDI.
(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 212).

RODINA Edgardo, tenente distretto Torino. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 201).

SOTTOTENENTI.

FURATO Guglielmo, sottotenente distretto Noto. — Rettificato il cognome come segue: IURATO Guglielmo.
(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 212).

NOTIFICAZIONE.

VASTA Gaetano, sottotenente distretto Catania, diplomato capitano di lungo corso. — Con decreto luogotenenziale 1 aprile 1918 e con decorrenza amministrativa dal 19 ottobre 1917 è trasferito nei ruoli degli ufficiali della R. marina col grado di guardiamarina di complemento, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MACINA Antonio, tenente 9 pesante (C). — Rettificato il nome come qui appresso: MACINA **Antonino**.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 108).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

PIEGAIA Ciro, tenente 3 raggruppamento distretto Lucca. — Il R. decreto 12 luglio 1923 è rettificato nel senso che egli è promosso tenente in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza assegni 1 luglio 1918 precedendo nel ruolo *Paloschi* Giovanni.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 371).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

PAURO Silvio, militare ascritto alla milizia territoriale, laureato in chimica e farmacia, distretto Padova. — Nominato sottotenente farmacista di milizia territoriale in virtù dell'articolo 7 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356, con anzianità 1 settembre 1920.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 203).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ROCCA Umberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919, ed in lire 16.400, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 321).

VALDES Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100 dal 1 maggio 1919; in lire 11.500, dal 1 marzo 1920, ed in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 341).

VENERANDI Augusto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919; in lire 11.500, dal 1 marzo 1920, in lire 12.500, dal 16 agosto 1920; in lire 17.000, dal 1 aprile 1922, ed in lire 20.500, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 28-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 295).

TENENTI COLONNELLI.

MAIOCCO Secondo, tenente colonnello in posizione ausiliaria. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento, dal 20 novembre 1923, perchè sotto la stessa data nominato commissario di leva del ruolo ordinario.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 214).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1924 - *registro* 275, *foglio* 321).

MARCHIONNESCHI Carlo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
TOTTA Giovanni.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

CONTE cav. Galileo, tenente colonnello in posizione ausiliaria. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 1 aprile al 4 luglio 1923, con l'annuo stipendio di L. 16.000.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 287).

MAGGIORI.

CASCELLA Nicola, maggiore in posizione ausiliaria. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 23 ottobre 1920 al 22 agosto 1923, con l'annuo stipendio di lire 10.000, dal 23 ottobre 1920 al 1 marzo 1921; lire 10.600, dal 1 marzo 1921 al 1 aprile 1922, e di lire 14.600, dal 1 aprile 1922 al 22 agosto 1923.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 286).

CAPITANI.

CAPOZZI Nicola, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7900, dal 1 maggio 1919; in lire 8000, dal 1 maggio 1920; in lire 8600, dal 16 febbraio 1921, ed in lire 12.400, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 249).

TENENTI.

ROSSI Elia, tenente a riposo. — Nei precedenti decreti concernenti la carriera militare dell'anzidetto ufficiale il cognome di questi è rettificato come segue: ROSSI PASSAVANTI conte Elia.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 213).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

STROPPA cav. Giuseppe, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 3-4-1924).

TENENTI COLONNELLI.

CHIANTERA cav. Vito, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 3-4-1924).

MATTEIS cav. Michele, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 3-4-1924).

MAGGIORI.

ROCCA cav. Arnaldo, maggiore riassunto in servizio. — E' incaricato delle funzioni di consigliere nel Ministero guerra con gli assegni stabiliti dalle vigenti disposizioni, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 349).

GARZI Aristide, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919, ed in lire 8800, dal 16 settembre 1919.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 248).

CAPITANI.

COLLETTA Giulio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900, dal 1 maggio 1919; in lire 7200, dal 16 aprile 1921, ed in lire 11.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-12-1923 - *registro* 272, *foglio* 39).

TENENTI.

BALISTRERI Ogoardo, tenente distretto Taranto. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 202).

CUSMANO Alfonso, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 246).

SOTTOTENENTI.

SCAFATI Giulio, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 247).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PERRI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 3-4-1924).

MAGGIORI.

RICCIOLIO Giovanni, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000, dal 1 maggio 1919; in lire 10,000, dal 1 maggio 1920; in lire 10,600, dal 16 agosto 1920, ed in lire 14,600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 28-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3 1924 - *registro* 276, *foglio* 294).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

DE BENEDICTIS Luigi, capitano distretto Roma. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 362).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

TONIZZO Federico, primo capitano distretto Udine. — E' ricollocato in congedo, dal 14 dicembre 1922.

(*D. M.* 12-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 285).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

LEBOTTI Luigi, maggiore amministrazione. — Lo stsipendio annuo è fissato in lire 16.000, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 151).

SOTTUFFICIALI

MANISCALCHI.

I seguenti capi maniscalchi di 2 classe sono promossi capi maniscalchi di 1 classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni, dal 1 dicembre 1923:

(*D. M.* 16-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 356).

CAVALCOLI Ermenegildo. | DAZZI Marcellino.

Il capo maniscalco di 3 classe ZARINI Lazzaro è promosso capo maniscalco di 2 classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 356).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° – La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° – Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

Regio decreto 3 aprile 1924.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

istituita con R. decreto n. 195 del 1915
in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto ministeriale 8 giugno 1919.

ABRATE Bina, da Torino, infermiera volontaria croce rossa italiana, comitato Torino. — Prestava l'opera sua amorevole presso l'ospedale 231, soggetto a bombardamento nemico, dimostrando abnegazione e coraggio. — Cormons, 24-27 ottobre 1917.

ADONNINO Giovanni Battista, da Licata (Girgenti), sottotenente complemento addetto comando brigata Pescara. — Valido cooperatore del comando di brigata cui era addetto, eseguì importanti e difficili ricognizioni, dando prova di sprezzo del pericolo nell'attraversare zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Hoje, 24 ottobre 1917.

AGAZZI Romeo, da Caselle Landi (Milano), soldato 6 reggimento genio, n. 5912 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

AGOSTI Albino, da Verona, sottotenente 4 reggimento genio. — Nelle operazioni svolte dalla sua compagnia per il gittamento di ponti su grandi fiumi, si dimostrò ufficiale energico e coraggioso anche nei momenti più difficili. — Tagliamento-Piave, 1-14 novembre 1917.

AGRESTI Francesco, da Galluzzo (frazione Impruneta (Firenze), sottotenente complemento 3 reggimento genio. — Sotto intenso bombardamento nemico, curava di riattivare i collegamenti e stendere nuove linee telefoniche. — Monte Badenecche, 4-5 dicembre 1917.

ALAGNA Francesco, da Africo (frazione Casalnuovo) (Reggio Calabria), caporale 140 reggimento fanteria (M.M.), n. 756 matricola — Capo-pezzo, dopo aver aperto il fuoco, sotto il tiro dell'artiglieria, si lanciava all'attacco, spostando l'arma e facilitando con la presa della posizione. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

ALBERTAZZI Luigi, da Pianoro (Bologna), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 21252 matricola. — Con ardimento, prontezza e sprezzo del pericolo, provvedeva, sotto intensissimo bombardamento nemico a mantenere costantemente in efficienze le linee telefoniche. — Auzza, 24 ottobre 1917

ALBERTI Ferdinando, da Lavena (frazione Ponte Tresa) (Como), caporale gruppo mitragliatrici difesa aerea Treviso, n. 40945 matricola. — Durante incursioni aeree nemiche, tra le esplosioni delle bombe e le raffiche delle mitragliatrici, continuava impavido il fuoco contro gli apparecchi attaccanti, infondendo, col suo esempio, coraggio ed energia nei propri uomini. — Treviso, 26 gennaio-5 febbraio 1918.

ALBERTI Silvio, da Reggio nell'Emilia, capitano medico complemento 273 reggimento fanteria (M.M.). — In quattro combattimenti prestò l'opera sua in primissima linea, soccorrendo i feriti e animando i combattenti. — Tagliamento, 25-31 ottobre 1917.

ALBERTINO Paolino, da Nola (Caserta), caporale portaferiti 136 reggimento fanteria (M.M.), n. 4780 matricola. — Durante intenso bombardamento, disimpegnava serenamente e allo scoperto le sue mansioni di portaferiti, concorrendo a sollevare lo spirito dei compagni con la sua arguzia. — Monte Solarolo, 11-17 dicembre 1917.

ALBERTONE Renata, da Torino, infermiera volontaria Croce rossa italiana comitato Torino. — Prestava l'opera sua amorevole presso l'ospedale 231, soggetto a bombardamento nemico, dimostrando abnegazione coraggio. — Cormons, 24-27 ottobre 1917.

ALBIGIANO Giovanni Battista, da Marsala (Trapani), vice-brigadiere ciclista 26 sezioni carabinieri reali, 26 divisione, n. 16923 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre- 10 novembre 1917.

ALESSI Rizieri, da Fabbrica (Roma), caporale ciclista 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 2287 matricola. — Ciclista, traversava più volte la linea battuta dal nemico, offrendosi per portare ordini anche nei punti più pericolosi. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

ALFANO Alberico, da Castel San Giorgio (frazione Castelluccio) (Salerno), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 21331 matricola. — Durante un intenso bombardamento, si adoperava con attività instancabile a prestare soccorso ai compagni rimasti sepolti dal materiale lanciato dalle esplosioni. — Col dell'Orso, 11-12-13-14 dicembre 1917.

ALFIERI Gennaro, da Castelletto d'Orba (Alessandria), caporale 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 2216 matricola. — Percorreva tratti di terreno molto battuti dal tiro nemico, per recapitare ordini, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

ALLEORI cav. Giuseppe, da Foligno (Perugia), colonnello comandante militare stazione Cormons, Massa e Lucinigo. — Comandante di una stazione ferroviaria soggetta al tiro di artiglieria e battuta da proietti d'ogni calibro diede prova di alto sentimento del dovere e di nobile altruismo, provvedendo con serena fermezza ed energia a quanto poteva migliorare l'efficienza della stazione e diminuire i danni del tiro nemico. — Cormons, 18 agosto 1915 - 24 gennaio 1917.

ALOISI Luigi, da Nardò (Lecce), soldato 16 battaglione assalto, n. 34534 matricola. Sempre primo nella mischia, dava continua prova di calma e di tenacia nell'attacco e nell'inseguimento del nemico e di noncuranza di ogni pericolo. — Gallio, 10 novembre 1917.

ALTIPIANO Agrippino, da Caposele (Avellino), caporale maggiore 94 compagnia mitragliatrici, n. 48540 matricola. — Nella difesa d'importante corso d'acqua ed in momento assai grave, svolgeva efficace azione di fuoco con le proprie mitragliatrici, dando prova di coraggio e di grande forza d'animo. — Gradisca di Spilimbergo, (Udine), 2 novembre 1917.

ALTOBELLI Vincenzo, da Marano di Napoli (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 42170 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

AMADIO Manin, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), tenente 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, lo condusse con grande entusiasmo all'attacco di posizione nemica fortemente difesa, cooperando con efficacia alla buona riuscita dell'azione. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

AMBROGIO Luigi, da Fossano (Cuneo), caporale maggiore 3 raggruppamento artiglieria pesante campale, 14 gruppo, n. 35214 matricola. — Calmo e sereno nei momenti più critici dell'azione, quando le condizioni di visibilità non permettevano di seguire l'avanzata delle fanterie, sprezzando il pericolo, si portava in posti scoperti e battuti pur di avere notizie precise. — Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-30 gennaio 1918.

AMBROSIANI Mario, caporale 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 785 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, dimostrando sprezzo del pericolo e conservando calma e serenità d'animo. — Pod Vakusnieh, 18-23 agosto 1917.

AMOROSO Mario, da Trapani soldato 5 raggruppamento artiglieria pesante campale, 42 gruppo, 125 batteria, n. 1240 matricola. — Benchè contuso da un proiettile nemico, continuava a riallacciare le linee telefoniche interrotte, con lo stesso zelo ed ardire che aveva dimostrato nei giorni precedenti. — Monte Costalunga, 29 gennaio 1918.

ANASTASI Mariano, da Acireale (Catania), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto forte bombardamento, approssimandosi l'attacco delle fanterie nemiche, conscio del pericolo, con un manipolo d'uomini del suo plotone, occupava un tratto di trincea, privo di difensori. — Col dell'Orso, 11-14 dicembre 1917.

ANDERSON cav. Giacomo, da Roma, maggiore 249 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma, serenità e fermezza, dava disposizioni per respingere violenti attacchi, ottenendo dai dipendenti, con l'esempio, contegno sereno e tenace. — Monte Majo, 12-16 novembre 1917.

ANELLI Cesare, da Castelvetro Piacentino (Piacenza), soldato 4 reggimento genio, n. 3574 matricola. — Nelle operazioni della sua compagnia, si mostrava coraggioso e fattivo, portando ordini attraverso zone battute dal fuoco nemico. — Ronzina - Latisana, agosto 1 novembre 1917.

ANGELICCHIO Nicola, da Vico del Gargano (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 11631 matricola. — Portaferiti di una compagnia, impegnata in combattimento, attraversò più volte una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per soccorrere e trasportare al posto di medicazione militari feriti. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

ANNUNZIATA Giovanni, da Sarno (Salerno), soldato ciclista 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 25762 matricola. — Ciclista del comando, volonteroso, calmo e sereno nell'adempimento del proprio dovere, durante violenti bombardamenti, si offriva spontaneamente per recarsi nelle trincee ad assumere notizie attraverso zone assai battute, dando esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 11-17 dicembre 1917.

ANSANELLI Pasquale, da Sacco (Salerno), sottotenente milizia territoriale, 966 compagnia mitragliatrici. — Sebbene sofferente, non esitava ad imporsi disagi e fatiche, pur di rendersi utile, specialmente nella riorganizzazione di reparti mitraglieri e nel rifornimento delle munizioni. — Monte Stol - Monte Staipa, 25-27 ottobre 1917

ANTONA Pietro, da Torino, soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 6224 matricola. — Si distinse nel salvataggio di un pezzo, sotto il fuoco nemico. Rimase ferito. — Cima della Miseria (Valvasona), 3 novembre 1917.

ANTONIOLI cav. Ferdinando, da Piacenza, colonnello in servizio Stato Maggiore, 8, corpo armata. — Dirigente l'ufficio servizi del corpo d'armata, dimostrava, nell'organizzazione e nella direzione di esso, operosità intelligente, sicura praticità d'indirizzo, saggia disciplina. Con frequenti, audaci ricognizioni sulle prime linee, risolveva con serena calma e cosciente coraggio vari problemi, anche durante lo svolgimento della battaglia — San Marco di Gorizia, luglio-agosto 1917.

ANTONUCCI Nunzio, da Cessapalumbo (frazione Monastero) (Macerata), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 2548 matricola. — Mitragliere, mostrò perizia e coraggio nella postazioni delle armi, rendendo salda e sicura la linea tenuta dalla compagnia. — Pagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

APOLLONIO Mariano, da Portole (Istria), tenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — Si offerse volontario per trasportare agli uomini occupati a distruggere un ponte metallico tutti i materiali occorrenti e per eseguire una ricognizione sullo stesso ponte, sotto il tiro di fucileria e di mitragliatrici nemiche, dimostrando coraggio ed alto sentimento del dovere. — Motta di Livenza, 6 novembre 1917.

ARCHIUTI Luigi, da Milano, soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 18071 matricola. — Porta-ordini di battaglione, si offriva spontaneamente per recapitare ordini a reparti impegnati nell'azione, attraversando zone fortemente battute dal tiro nemico. — Lestans, 4 novembre 1917.

ARGENTINI Bernardino, da Sassoferrato (Ancona), aspirante ufficiale 75 compagnia mitragliatrici. — Con opportune successive postazioni, contribuiva, con la sua sezione mitragliatrici, alla conquista della posizione nemica. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

ARMEZZANI Luigi, da Acquapendente (Roma), sergente 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 18668 matricola. — Con mirabile contegno, trascinava gli uomini della propria squadra in un contrattacco. — Piave Vecchio, 19 dicembre 1917.

ARNICHAUD Martino, da Torino, caporale maggiore 11 reggimento artiglieria campagna, n. 62560 matricola. — In giornata d'azione e in zona fortemente battuta dal tiro nemico, assolveva lodevolmente il compito di guardafili sulle linee telefoniche. — Monte Valbella (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918

ARTAZ Ottavio, da La Salle (Torino), soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), numero 14201 matricola. — Portaordini, con la sua calma e fermezza rendeva utilissimo servizio percorrendo zone sotto vivo fuoco d'interdizione. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

ARZERI Giulio, da Sellero (Brescia), soldato 5 reggimento alpini, n. 13036 matricola. — Dimostrò ardimento nel percorrere tratti di terreno molto battuti dal tiro nemico, per portare ordini e munizioni. — Fontana Secca, 21 novembre 1917.

ASOLI Odoardo, da Chiaravalle (Ancona), soldato 20 reggimento artiglieria campagna, n. 12696 matricola. — Telefonista, in turno di riposo accorreva spontaneamente per concorrere al salvataggio di uomini rimasti sepolti in una caverna pel franamento causato dal violento tiro nemico. — Monte Rivon (Grappa), 15 gennaio 1918.

AUCI Giovanni, da Licata (Girgenti), tenente medico complemento 2 reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo, sotto violento bombardamento nemico, assolse con alto spirito di abnegazione e di sacrificio il proprio compito. — Val Calcino (Monte Grappa), 11-13 dicembre 1917.

AVATANEO Antonio, da Poirino (Torino), tenente milizia territoriale, 94 compagnia mitragliatrici. — Nella difesa d'importante corso d'acqua ed in momenti assai gravi, svolgeva efficace azione di fuoco colle proprie mitragliatrici, dando prova di coraggio e grande forza d'animo. — Gradisca di Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1917.

AVON Ercole, da Sacile (Udine), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 21415 matricola. — Si distinse nel salvare i pezzi di una batteria sotto fuoco nemico. Rimase ferito. — Casa della Miseria (Valvasone), 3 novembre 1917.

AZZALIN Ergildo, da Rovigo, soldato 140 reggimento fanteria (M. M.). — Nonostante il violento ed efficacissimo fuoco avversario, portava al riparo soldati feriti, dando bella prova di coraggio e fermezza ai propri compagni. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

AZZOLINI Corrado, da Molfetta (Bari), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.). — Cooperava con un ufficiale a soccorrere ed a porre in salvo un colonnello ferito, sottraendolo al nemico attraverso terreno frastagliato e battuto dal tiro nemico. — Udine-Codroipo, 30-31 ottobre 1917.

BACCHETTA Agostino, da Gattico (Novara), tenente 3 reggimento alpini. — Guidava il suo plotone con slancio ed energia all'attacco di una forte posizione nemica. — Malga le Fratte (Monte Badenecche), 16 novembre 1917.

BADINO Emilio, da Alessandria, capitano 3 raggruppamento artiglieria pesante campale, 42 gruppo. — Sotto intenso bombardamento nemico che sconvolgeva parte dell'osservatorio in cui si trovava, continuava a permanervi per assicurare il fuoco della propria batteria. — Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-30 gennaio 1918.

BAGLIANI Carlo, da Ancona, capitano complemento 11 reggimento fanteria — Comandante di compagnia mitragliatrici, proteggeva efficacemente il fianco di una colonna attaccante, e in mancanza dell'ufficiale assumeva egli stesso il comando delle sezioni. — Cima 21e Pezzi Roana (Vicenza), 8 gennaio 1918.

BAGLIANO Pilade, da Alessandria, tenente 158 reggimento fanteria (M. M.) — Concorreva a respingere un attacco del nemico giunto sino alla trincea occupata dalla sua compagnia. — Monte Meletta, 23 novembre 1917.

BAI Pietro, da Gaggio Montano (Bologna), soldato 4 reggimento genio, n. 1286 matricola. — Facente parte di una delle squadre adibite alla distruzione di ponti di barche, sotto intenso fuoco nemico, con calma e coraggio assolveva il compito assegnatogli, lodevolmente. — Latisana-Paludello, 1-14 novembre 1917.

BAIETTO Giovanni, da Leyni (Torino), caporale 3 reggimento alpini, n. 62790 matricola. — Sotto intenso bombardamento e durante un violento attacco nemico, riusciva di bello esempio ai compagni col suo contegno fermo, calmo e coraggioso. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

BARBOCCHI Gino, da Orvieto (Perugia), portaferiti 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 31268 matricola. — Sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, adempiva al proprio dovere con serenità e coraggio superiori ad ogni elogio. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

BALDASSARE Albino, da Monteverde (frazione Canneto) (Pisa), caporale 86 reggimento fanteria — Durante un'azione, dava esempio alle squadre di energia, spirito combattivo e sprezzo del pericolo. — Altipiano Bainsizza, 15 settembre 1917.

BALDI Emilio, da Siena, soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n.17662 matricola. — Con ardita attività e sprezzo del pericolo, accorreva a riparare le linee telefoniche mentre infuriava un intensissimo bombardamento nemico. — Auzza, 24 ottobre 1917.

BALLEN Attilio, da Feltre (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 19054 matricola. — Conduceva la squadra all'attacco di posizione nemica con calma ed energia, concorrendo coll'occuparla. — Monte del Tas (Treviso), 19 novembre 1917.

BALLERINI Mario, da Roma, tenente medico 33 sezione sanità. — Si profferse a dirigere il rintraccio di feriti nemici oltre la linea d'avamposti e sotto fuoco nemico, e, con calma e sprezzo del pericolo, li trasse in salvo. — Col d'Echele, 30-31 gennaio 1918.

BAMBOZZI Guerrino, da Chiaravalle (Ancona), soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 4261 matricola — Guardafili addetto al comando di gruppo, seppe, col suo coraggio e con alto sentimento del dovere, mantenere in efficienza le comunicazini telefoniche nonostante il tiro intenso del nemico. — Costone Subiul, 24 ottobre 1917.

BARALE Dalmazzo, da Londra (Inghilterra), caporale maggiore 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 12343 matricola. — Graduato ardito e di iniziativa, coadiuvava efficacemente gli ufficiali in una difficile azione, dando prova di possedere elevato spirito militare. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

BARISCIANO Giovanni, da Santa Maria a Vico (Caserta), portaordini, 17 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 11832 matricola. — Ferito non gravemente recapitava al proprio comandante di compagnia un importante ordine. — Piave Vecchio, 18-19 dicembre 1917

BARLOCCO Giuseppe, da Bardineto (Genova), soldato 5 reggimento alpini, n. 12165 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, riusciva a porre in salvo un compagno gravemente ferito. — Col Caprile, 20 dicembre 1917.

BARP Rodolfo, da Mel (Belluno), sergente maggiore 16 battaglione assalto, n. 21029 matricola. — Comandante dello scaglione munizioni di una sezione pistole, sotto violento fuoco nemico, sostituiva un tiratore caduto, e falciando il nemico che avanzava in formazioni serrate, riusciva a respingerlo, infliggendogli gravi perdite — Gallio, 10 novembre 1917.

BASSETTI Massimo, da Mantova, tenente complemento 8 reggimento artiglieria fortezza. — Incaricato dello smistamento e rifornimento munizioni delle batterie del raggruppamento, spiegò attività, fermezza e coraggio nel disimpegno del suo importante servizio, portandosi spesso in zone efficacemente battute dall'artiglieria nemica. — Monte Grappa - San Nazario, 5 novembre 1917 - 31 gennaio 1918.

BASSO Rosario, da Napoli, caporale 82 reggimento fanteria, n. 10872 matricola. — Comandante di una pattuglia volontaria di arditi, sotto violento fuoco nemico, si spingeva avanti a riconoscere i movimenti del nemico, riportando informazioni utili e precise. — Volkovniach, 27 ottobre 1917.

BATTAGLIA Gioacchino, da Soriano Calabro (Catanzaro), brigadiere 28ª plotone carabinieri reali,26 divisione, n. 37289 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre, 10 novembre 1917.

BATTELLI Pery, da Montepulciano (Siena), tenente complemento 91 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª coadiuvò efficacemente il proprio comandante per portare su un nuovo fronte minacciato alcuni reparti, dando prova di fermezza e coraggio non comuni. — Monte La Costella - Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

BATTISTICH Armando, da Venezia, sergente maggiore 71 reggimento fanteria n. 30692 matricola. — Si distinse nel coadiuvare arditamente il suo comandante di battaglione a trarre in salvo la cassa del reparto — Ponte San Quirino, 26 novembre 1917.

BAZZIGA Enea, da Roncoferraro (Mantova), caporale maggiore 33 sezione sanità, n. 13933 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si distingueva per calma, energia e coraggio, nello sgombro dei feriti nemici giacenti al di là delle linee. — Col d'Echele, 30-31 gennaio 1918.

BECOTTO Costanzo, da Torino, soldato 3 reggimento artiglieria campagna, n. 52264 matricola. — Guardafili di un osservatorio di gruppo, spiegando zelo e sprezzo del pericolo, sotto intenso bombardamento eseguito anche con proiettili a gas venefici, percorse ripetutamente le linee telefoniche, assicurando il loro ininterrotto funzionamento. — Monte Barco (Vicenza), 12 2novembre 1917.

BEDOGNI Oreste, da Guastalla (Reggio nell'Emilia), capitano 66 reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo, tenne lodevole condotta in numerose operazioni di guerra e particolarmente a S. Maria di Tolmino, ove trovò, in combattimento, morte gloriosa. — S. Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

BELLA Giuseppe, da Siracusa, sergente 136 reggimento fanteria (M.M.), n. 25135 matricola. — Comandante di un plotone, si mantenne sempre calmo durante i violenti bombardamenti nemici e concorse validamente a respingere il nemico, che tentava di oltrepassare i varchi aperti nei reticolati, infliggendogli gravi perdite. — Col dell'Orso, 13 dicembre 1917.

BELLINARI Giovanni, da Luino (Como), soldato 91 reggimento fanteria, n. 38001 matricola. — Porta-ordini di un comando di compagnia, dimostrando zelo e sprezzo del pericolo encomiabili, percorse instancabilmente terreno scoperto e fortemente battuto dal tiro avversario, per recapitare ordini sulla linea, durante aspro combattimento. — Monte La Castella, Pederobba (Treviso), 18 novembre 1917.

BELLINI Giovanni, da Ascoli Piceno, soldato ciclista 136 reggimento fanteria (M.M.), n. 11526 matricola. — Ciclista del comando, volonteroso, calmo e sereno, nell'adempimento del proprio dovere, durante violenti bombardamenti, si offriva spontaneamente per recarsi nelle trincee ad assumere notizie attraverso zone assai battute, dando esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 11-17 dicembre 1917.

BENIS Giovanni, da Costa di Mezzate (Bergamo), sergente 626 compagnia mitragliatrici, n. 33073 matricola. — Si distinse per coraggio e slancio, durante il combattimento, e per calma ed energia allorchè la sua sezione fu colpita in pieno da un proiettile di grosso calibro — Monte Asolone, 15 gennaio 1918.

BELLONI Vinto, da Narni (Perugia), carabiniere 26 sezione CC. RR., 26 divisione, n. 23636 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

BERARDO Michele, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), soldato 94 compagnia mitragliatrici, n. 7356 matricola. — Nella difesa di importante corso d'acqua ed in momenti assai gravi, svolgeva efficace azione di fuoco colle proprie mitragliatrici, dando prova di coraggio e grande forza d'animo. — Gradisca di Spilimbergo (Udine), 2 novembre 1917.

BERGAMASCHI Dionigi, da Gurro (Novara), ciclista 91 reggimento fanteria, n. 27890 matricola. — Ciclista di un comando di battaglione, si offrì più volte volontario per recapitare comunicazioni importanti attraverso terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica. — Monte La Castella, Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

BERGAMO Luigi, da Concordia Sagittario (Venezia), aspirante ufficiale medico 139 reggimento fanteria (M.M.). — Si distingueva nel compiere scrupolosamente ed in modo efficace il proprio dovere di sanitario d'un battaglione, sotto il fuoco nemico. — Monte Asolone (quota 1440-1486), 14-15 gennaio 1918.

BERILLI Ermanno, da Casteldelci (Pesaro e Urbino), soldato 34 reggimento artiglieria campagna, n. 27595 matricola. — Offertosi volontario per riparare linee telefoniche interrotte e portare ordini alle batterie ed ai posti della fanteria più avanzati, assolse il suo compito con coraggio ed arditezza. — Castaldia, 14-16 gennaio 1918.

BERLINCIONI Gino, da Firenze, soldato porta-feriti 140 reggimento fanteria (M.M.), n. 27256 matricola. — Porta-feriti, esercitava il suo compito con nobile altruismo e perizia, attraversando più volte zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

BERNACCHIA Giovanni, da Roma, appuntato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 74391 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, sotto violento fuoco nemico, con la parola e con l'esempio animava i compagni e con essi traeva in salvo l'ultimo pezzo della batteria ch'era rimasto incagliato. — Lupa (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

BERNARDINI Corrado, da Sinalunga (frazione Bettolle) (Siena), soldato 20 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 23413 matricola. — Unico superstite dei porta-ordini, con sprezzo del pericolo, assolveva lodevolmente il suo compito. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

BERRETTA Fausto, da Ferrara, aspirante ufficiale 11 reggimento fanteria — Comandante di una sezione lanciafiamme, irrompeva arditamente in una caverna occupata dal nemico, e facendo funzionare gli apparecchi vi bloccava gli avversari. — Cima Tre Pezzi-Roana (Vicenza), 8 gennaio 1918.

BERRETTI Delfo, da Poppi (Arezzo), caporale 1 reggimento artiglieria fortezza, 70 gruppo assedio, n. 8770 matricola. — Non abbandonò mai il pezzo, si distinse per alacrità nel traino, e in un momento di panico prodotto da una falsa notizia, rimase al suo posto, concorrendo efficacemente a mantenere l'ordine nel transito del carreggio. — Marcottini (Carso)-Tagliamento, 27-31 ottobre 1917.

BERTOLINI Antonio, da Padova, tenente complemento 40 compagnia telegrafisti. — Sotto il fuoco nemico, si adoperava con zelo a riattivare le comunicazioni telefoniche interrotte. — Monte Tondo (Altipiano di Asiago), 27-31 gennaio 1918.

BERTOLONE Michele, da Venaria Reale (Torino), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 10613 matricola. — Si distinse nel salvare i pezzi d'una batteria sotto fuoco nemico. Rimase ferito. — Casa della Miseria (Valvasone), 3 novembre 1917.

BERTOLOTTI Plinio, da Gazzuolo (Mantova), caporale 120 batteria controaerei, numero 5057 matricola. — Osservatore di batteria, rimaneva al suo posto, anche quando non era di servizio, nonostante il lancio di bombe da parte di aerei nemici, fornendo preziose informazioni e dando bello esempio di ardire, elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Treviso, 26 gennaio-5 febbraio 1918.

BESI Giuseppe, da San Sepolcro (Arezzo), sergente 157 reggimento fanteria (M.M.), n. 8493 matricola. — Conduceva la sua squadra all'attacco di una posizione nemica, adoperandosi poi, a rafforzare la posizione occupata. — Meletta Davanti, 17 novembre 1917.

BETTINI Mario, da Poiana Maggiore (Vicenza), tenente 3 reggimento genio. — Durante la preparazione e lo svolgimento di un'importante azione, dimostrò zelo e sprezzo del pericolo nel provvedere al sicuro funzionamento delle linee telefoniche. — Monte Costalunga-Monte Melago-Montagna Nuova, 25-30 gennaio 1918.

BETZINGER Roberto, capitano 36 reggimento artiglieria campagna. — Colpito da granata nemica in più parti del corpo, levava in alto il berretto inneggiando al Re. — Cima Semagiotto (Piave), 13 novembre 1917.

BEZZAN Primo, da Castelbaldo (Padova), caporale maggiore 58 reggimento fanteria, n. 8785 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

BIADAIOLI Eugenio, da Firenze, soldato 6 reggimento genio, n. 14757 matricola. Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

BIANCHETTO Ermenegildo, da Montegalda (Vicenza), guardia 16 battaglione regia guardia di finanza, n. 52996 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia lanciata all'inseguimento di un reparto nemico in ritirata, con un compagno affrontò un gruppo di nemici, catturando un avversario e volgendo gli altri in fuga. — Miggiani (albania Meridionale), 26 novembre 1917.

BIANCHI Angelo, da Castellanza (Milano), sottotenente complemento 75 compagnia mitragliatrici. — Con opportune successive postazioni, contribuiva con la sua sezione mitragliatrice, alla conquista della posizione nemica. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

BIANCHI Umberto, da Castelletto sopra Ticino (Novara), caporale 4 reggimento genio, n. 32069 matricola. — Caposquadra, dirigeva con calma e coraggio il lavoro di distruzione di ponti di barche, sotto intenso fuoco nemico. — Latisana, 1 novembre 1917.

BIFANI Oscar, da Roma, sottotenente aiutante maggiore 140 reggimento fanteria (M. M.). — Sprezzante d'ogni pericolo, sotto intenso fuoco nemico, si portava varie volte sul fronte occupato dal battaglione, recando ordini, assicurandosi dei collegamenti coi reparti laterali, intelligente, attivo cooperatore del comando. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

BIFFI Michele, da Calusco d'Adda (Bergamo), sergente 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 10254 matricola. — Comandante di plotone, condusse lodevolmente il proprio reparto, dimostrando energia, iniziativa, calma e sprezzo del pericolo. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

BIGLIA Francesco, da Asti (Alessandria), caporale 1226 compagnia mitragliatrici, numero 22820 matricola. — Durante un attacco nemico, sostituiva il capo mitragliatrice rimasto ferito e manovrava efficacemente l'arma allo scoperto. — Monte Zomo, 17 novembre 1917.

BIRAGHI Luigi, da Affori (Milano), soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, 28 batteria cannoni 105, n. 9580 matricola. — Puntatore di un pezzo soggetto ad un tiro centrato da parte dell'artiglieria avversaria, perseverò con calma e coraggio non comuni nelle proprie funzioni, sebbene proietti di grosso calibro scoppiassero in prossimità del pezzo stesso interrandolo più volte. — Cà d'Anna (Grappa), 13-14 dicembre 1917.

BIRAGHI Santino, da Milano, caporale 86 reggimento fanteria, n. 19552 matricola. — Con calma ed operosità, dopo un assalto nel quale era stato coinvolto, riordinava la sua squadra per poterla prontamente ricondurre al fuoco. — Altipiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

BIZZARRI Mario, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sottotenente 1368 compagnia mitragliatrici. — Di fronte ad un tentativo di accerchiamento operato dal nemico in forze preponderanti coadiuvò validamente il comandante della compagnia, mantenendo calmi i dipendenti e svolgendo intensa azione di fuoco. Noncurante del pericolo, avuto ordine di ripiegare, tratteneva col fuoco l'avversario, aprendosi il passo e disimpegnandosi dall'accerchiamento. — Sequals (Udine), 5 novembre 1917.

BOCCACCIO Guido, da Ponti (Alessandria), guardia di finanza brigata Baseleghe, numero 11281 matricola. — Di pattuglia con altri tre militari, passava il Tagliamento, e dopo avere incendiato, in territorio occupato dal nemico, una quindicina di casolari, sosteneva un vivace combattimento contro pattuglia di forze prevalenti, costringendole a ritirarsi lasciando un ufficiale ucciso sul terreno. — Bevazzana, 2 novembre 1917.

BOERI cav. Vittorio, da Benevello (Cuneo), tenente colonnello comando 8 divisione fanteria. — Preposto alla direzione dei servizi d'una divisione per un'azione offensiva, in terreno difficile ed insidioso, seppe, con esemplare attività, prima e durante il combattimento, provvedere efficacemente ed in tempo, riuscendo fattivo coadiutore del comando della grande unità. — Monte Santo, 19-31 agosto 1917.

BOEZIO Pietro, da Gemona (Udine), sergente 8 reggimento alpini, n. 37305 matricola. — Durante un attacco nemico, fu di esempio, per calma e fermezza, ai suoi dipendenti, che incoraggiava a resistere tenacemente. — Case Tasson (Grappa), 24-25 novembre 1917.

BOFFA Letizia, da Torino, infermiera volontaria croce rossa italiana, comitato Torino. — Prestava l'opera sua amorevole presso l'ospedale 231, soggetto a bombardamento nemico, dimostrando abnegazione e coraggio. — Cormons, 24-27 ottobre 1917.

BOLLA Secondo, da Brusasco (Torino), aiutante battaglia 4 reggimento bersaglieri, n. 9664 matricola. — Conduceva con ordine il plotone, ripiegante per ultimo da una posizione, sotto il fuoco avversario, dimostrando calma ed energia. — Ponte di Buttrio (Torre), 29 ottobre 1917.

BONANNO Francesco, da Latronico (Potenza), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 3567 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

BONASEGALE Lino, da Binasco (Milano), caporale 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 202 batteria, n. 21853 matricola. — Si distingueva, sotto violento fuoco nemico, per coraggio, attività e sprezzo del pericolo. — Varda (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

BONATO Marco, da Este (Padova), caporale maggiore 138 reggimento fanteria (M.M.), n. 7224 matricola. — Comandante della squadra rifornimento munizioni, disimpegnò con abnegazione e noncuranza del pericolo, sotto intenso fuoco di fucileria nemica, le sue mansioni, cooperando validamente alla resistenza della nostra linea. — Lestans, 4 novembre 1917.

BONDURRI Alfredo, da Lefle (Bergamo), caporale 268 reggimento fanteria (M.M.), n. 2391 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata del collegamento fra i reparti, eseguiva lodevolmente il compito affidatogli, nonostante il fuoco nemico. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

BONOCORE Antonino, da Ferla (Siracusa), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 23161 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

BONORA Giuseppe, da Partanna (Trapani), soldato 139 reggimento fanteria (M.M.), n. 11462 matricola. — Durante aspra azione, si distinse per sentimento del dovere, attività e sprezzo del pericolo. — Monte Asolone (quota 1486), 14-15 gennaio 1918.

BONSEMBIANTE Francesco, da Pedavena (Belluno), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna, diede sempre prova di perizia ed energia, riuscendo a disimpegnare la batteria anche in terreni impervii ed in situazioni difficili. — Val Vanoi, Val Cismon, Val Stizzone, 1-15 novembre 1917.

BONTEMPI Adolfo, da Cellatica (Brescia), sottotenente 4 reggimento genio. — Aiutante maggiore animato da alto senso del dovere, si adoperò per il gittamento di ponti su un grande fiume e portò ordini a reparti lontani sotto il fuoco nemico. — Tagliamento-Piave, 27 ottobre-10 novembre 1917.

BONVENTO Ortensio, da Arquà Polesine (Rovigo), soldato 58 reggimento fanteria, n. 16750 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglitria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

BORDIGNON Domenico, da Loria (Treviso), caporale maggiore 3 reggimento genio, n. 47341 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, provvedeva a stendere una nuova linea telefonica in sostituzione di un'altra rotta in più tratti e resa inservibile dal tiro avversario. — Monte Costalunga, 28 gennaio 1918.

BOREA RICCI Franceso, da Albenga (Genova), tenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un comando di brigata, portava varie volte personalmente ordini e direttive dove più ferveva la lotta e più seria era la minaccia nemica. In un momento grave per l'improvviso accerchiamento da parte del nemico, accorreva, noncurante del pericolo ove più sensibile era il ripiegamento dei nostri, riconducendoli personalmente ad occupare la nuova posizione designata. — Pinzano-Lestans, 3-4 novembre 1917.

BORGHESE Giovanni, da Trieste, soldato 8 reggimento alpini, n. 9078 matricola. — Durante tre giorni di violento bombardamento nemico, che aveva interrotto ogni comunicazione telefonica, con coraggio esemplare, attraverso zone pericolose, disimpegnò l'importante compito di latore d'ordini, assicurando il collegamento fra i reparti. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

BORRINI Antonio, da Cameri (Novara), soldato 16 battaglione assalto, n. 90 59 matricola. — Per tutto il combattimento diede continuo esempio di audacia e di coraggio, infliggendo perdite al nemico e catturando prigionieri. — Gallio, 10 novembre 1917.

BOSCARIOL Antonio, da Fontanelle (Treviso), soldato 50 reggimento fanteria. — n. 29617 matricola. — Partecipava volontariamente ad un'azione, con una pattuglia offensiva, comportandosi molto lodevolmente. — Mezzomonte (Udine), 7 novembre 1917.

BOSCO Antonio, da Camerino (Macerata), aspirante ufficiale 71 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, adempiva al suo compito con intelligenza e coraggio, durante due giorni di aspro combattimento. — Globocak, 24-25 ottobre 1917.

BOSCO Enrico, da Settimo Torinese (Torino), soldato 5 raggruppamento artiglieria pesante campale, 42 gruppo, 126 batteria, n. 14160 matricola. — Sotto intenso tiro con proiettili a gas asfissianti, manteneva le comunicazioni fra l'osservatorio e la batteria, in modo da permettere la continuazione del fuoco. — Monte Costalunga, 28-30 gennaio 1918.

BOSCO Giuseppe, da Trapani, caporale 1431 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 17017 matricola. — Capo-arma di una mitragliatrice assegnata ad un reparto lanciato al contrattacco per ricacciare il nemico da un villaggio, si distinse per energia e coraggio, concorrendo efficacemente, col tiro rapido e preciso della sua arma, al buon esito dell'azione. — Radovicica, Albania Meridionale), 26 novembre 1917.

BOSIO Luigi, da Santhia (Novara), tenente aiutante maggiore in seconda 138 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, riordinava reparti scossi, e portandosi a difesa del fianco del battaglione, ne proteggeva con valore ed energia il ripiegamento. — Lestans, 4 novembre 1917.

BOTTA Enrico, da Santo Stefano Ticino (Milano), soldato 3 reggimento genio, n. 1501 matricola — Per quanto estenuato dal lavoro, volontariamente si offriva per stabilire le comunicazioni telefoniche sulle posizioni conquistate e intensamente battute dal nemico. — Monte Sprunch, Cima Echar, Costalunga, Monte Val Bella, 25-30 gennaio 1918.

BOTTAZZINI Marco, da Venezia, carabiniere 10 sezione carabinieri reali, n. 5729 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria, ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917

BOZZOLI Fausto, da Ravarino (frazione Stuffione) (Modena), soldato 58 reggimento fanteria, n. 1174 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

BRACCHI Mario, da Genzone (Pavia), soldato 5 raggruppamento artiglieria pesante campale, 42 gruppo, 126 batteria, n. 11104 matricola. — Sotto intenso tiro con proiettili a gas asfissianti, manteneva le comunicazioni fra osservatorio e batteria, in modo da permettere la continuazione del fuoco. — Monte Costalunga, 28-30 gennaio 1918.

BRACCI Dario, da Firenze, soldato 4 reggimento genio, n. 62260 matricola. — Facente parte di una delle squadre adibite alla distruzione di ponti di barche, sotto intenso fuoco nemico, con calma e coraggio assolveva lodevolmente il compito assegnatogli. — Latisana - Paludello, 1-14 novembre 1917.

BRAIDA Gregorio, da Udine, tenente 3 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, in circostanze difficili, col suo esempio manteneva alto lo spirito combattivo dei dipendenti, e con tiro preciso e violento infliggeva notevoli perdite all'avversario. — San Sisto (Asiago), 13 novembre 1917.

BRAMBILLA Giulio, da Inzago (Milano), soldato 13 reggimento fanteria, n. 42085 matricola. — Portaordini di una compagnia, spiegò zelo e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini ed avvisi durante il combattimento ed attraverso zone intensamente battute dal tiro di mitragliatrici e di fucileria avversarie. — Piave, 13 novembre 1917.

BRENNA Italo, da Como, sottotenente 4 reggimento genio. — Nelle operazioni svolte dalla sua compagnia per il gittamento di ponti su grandi fiumi, si dimostrò ufficiale energico e coraggioso, anche nei momenti più difficili. — Tagliamento-Piave, 1-14 novembre 1917.

BRETTI Lorenzo, da Caluso (Torino), sergente 607 batteria montagna, n. 25276 matricola. — Capo-pezzo in posizione scoperta e controbattuta dal tiro nemico, con energia e calmo coraggio, diresse e continuò il fuoco con precisione sugli obbiettivi assegnatigli, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Cima Cischietto, 28-29 gennaio 1918.

BRIOSCHI Angelo, da Riparbella (Pisa), soldato portaferiti 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 39994 matricola. — Durante violenti bombardamenti, con molta abnegazione e noncuranza del pericolo, attraversando sentieri battuti dall'artiglieria nemica, trasportava al posto di medicazione alcuni compagni feriti. — Monte Solarolo, 11-13-14-17 dicembre 1917.

BROGGI Gaetano, da Cantello (Como), soldato portaordini 91 reggimento fanteria, n. 35494 matricola. — Portaordini di un comando di battaglione, si offrì più volte volontario per recapitare comunicazioni importanti attraverso terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, dimostrando zelo e sprezzo del pericolo non comune. Monte La Castella - Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

BRUNI Giovanni, da Bedonia (Parma), soldato 58 reggimento fanteria, n. 19045 matricola. — Ricevuto ordine insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

BRUSTIA Michele, da Novara (frazione Pernati), caporale maggiore 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 25934 matricola — Ciclista di un comando di battaglione, in tre giorni di continua lotta, ripetute volte ed anche di sua iniziativa percorse zone di terreno intensamente battute dal fuoco avversario, per assicurare i collegamenti, recapitare ordini ed assumere notizie presso i reparti impegnati, spiegando zelo e sprezzo del pericolo non comune. — Zenson di Piave, 12-14 novembre 1917.

BUFFONI Ulisse, da Milano, tenente milizia territoriale 2 reggimento alpini. — Durante il ripiegamento del reparto, quale ufficiale addetto al carreggio, dimostrò attività ed abnegazione esemplari, portando in salvo quasi tutto il carreggio. — Serpenizza, 24 ottobre 1917.

BUGIARDINI Giuseppe, da Ascoli Piceno, tenente 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale di collegamento presso un comando di divisione, fu sempre in prima linea e si offrì più volte volontario in ardite ricognizioni, nelle quali dimostrò coraggio, intelligenza ed alto sentimento del dovere. — Conca di Gargano, 28 agosto - Zagoriè, 15 settembre 1917.

BULLEGAS Salvatore, da Villarios Masainas (Cagliari), soldato 45 reggimento fanteria (M. M.), n. 47037 matricola. — Durante il combattimento, suscitava, col suo esempio, l'emulazione fra i compagni. — Pod Nakusniek, quota 363, 18-23 agosto 1917.

BUONCOMPAGNI Ezio, da Arezzo, caporale 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 27359 matricola. — Sprezzante del pericolo, con intelligente ardimento, riusciva a ristabilire il collegamento fra la compagnia ed i reparti laterali, attraversando zone intensamente ed efficacemente battute dall'artigliria avversaria. — Monte Asolone, 15 gennaio 1918.

BURATTI Mario, da Milano, sergente 5 gruppo batterie automobili 102, n. 53507 matricola. — Capo pezzo, essendo per tre giorni la batteria controbattuta dal tiro nemico, col suo contegno calmo e coraggioso, animava ed infondeva ardire nei suoi dipendenti. — Altipiano d'Asiago, 28-31 gennaio 1918.

BUSSI Angelo, da Canelli (Alessandria), soldato 116 compagnia mitragliatrici, n. 1343 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, attraversava più volte una zona battuta per compiere il proprio servizio. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

BUSSI Marcello, da Povegliano Veronese (Verona), sergente 1 reggimento artiglieria campagna, 3 batteria, n. 2552 matricola. — Durante più giorni di combattimento, sebbene la sua batteria fosse violentemente controbattuta dalle artiglierie avversarie, mantenne sempre il proprio posto, sereno e sprezzante del pericolo, dando nobilissimo esempio di disciplina e di coraggio ai propri dipendenti. — Monte San Sebastiano, 10-24 novembre 1917.

BUZZANCA Francesco, da Gioiosa Marea (Messina), vice-brigadiere 2 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 38548 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

CACIOTTI Pio, da Piperno (Roma), soldato 3 reggimento genio, n. 39647 matricola. — Noncurante del pericolo, durante un bombardamento nemico traeva in salvo un compagno gravemente ferito, dando prova di coraggio e di altruismo. — Monte Croce, 21 ottobre 1917.

CADARIO Francesco, da Brenta (Como), soldato 263 reggimento fanteria (M. M.), n. 8315 matricola. — Si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, durante aspro combattimento per la riconquista di importante posizione caduta in possesso del nemico. — Monte Pertica (Grappa), 22-23 novembre 1917.

CAFFA Pietro, da Cortemilia (Cuneo), capitano aiutante maggiore in prima 158 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione durata più giorni, coadiuvava efficacemente il comandante di reggimento, recandosi sulla linea ad assumere informazioni, attraverso tratti di terreno battuti dal tiro di fucileria e artiglieria nemica. — Meletta Davanti, 21-24 novembre 1917.

CALIGIANO Domenico, da Magione (Perugia), soldato 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 216 batteria, n. 14019 matricola. — Si distingueva nel difendere coraggiosamente, col moschetto, la propria batteria. — Zible Vrh (Medio Isonzo) , 24 ottobre 1917.

CALLEGARI don Giovanni, da Sesta Godano (Genova), cappellano militare 69 reggimento fanteria. — Si distingueva per attività, spirito cristiano e sprezzo del pericolo, nel raccogliere e dar sepoltura ai caduti. — Monte Valbella, febbraio 1918.

CALZAVARA Alfredo, da Padova, sottotenente complemento 7 reparto assalto. — Con grande sprezzo del pericolo, durante intenso bombardamento nemico, recava ordini ad un reparto avanzato, riportando utili notizie al comando. — Monte Solarolo-Monte Valderoa, 13 dicembre 1917.

CAMBRINI Domenico, da Pesaro (frazione Trebbiantico), soldato 913 compagnia mitragliatrici, n. 155 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento, percorse instancabilmente tratti di linea allo scoperto e fortemente battuti dal tiro avversario, per adempiere al suo speciale servizio, dando esempio encomiabile di serenità e sprezzo del pericolo. — Monte La Castella - Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

CAMPAIOLA Vittorio, da Napoli, caporale 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 155 matricola. — Incitava i compagni della squadra a slanciarsi al contrattacco, per fugare un reparto nemico che erasi avvicinato alla nostra trincea, riuscendo nello scopo — Meletta di Gallio, 16 novembre 1917.

CAMPANELLA Pompeo, da Palermo, sottotenente complemento 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 251 batteria. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, nel riattare, sotto intenso fuoco, linee telefoniche. — Case Stergari - Krad Vih (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

CANCELLARA Giuseppe, da Andria (Bari delle Puglie), soldato 29 reggimento fanteria, n. 23377 matricola. — Addetto ad un osservatorio, durante giornate d'azione, in località individuata e fatto oggetto di continuato tiro nemico, rimaneva col proprio ufficiale sul posto, coadiuvandolo con calma ed ardimento e recapitando ordini ed avvisi attraversando zone pericolose. — Monte Tondo, 27-28 gennaio 1918.

CANNATÀ Francesco, da Polistena (Reggio Calabria), soldato 232 batteria bombarde, 14 gruppo, n. 13232 matricola. — Portaordini della batteria, noncurante del pericolo, eseguiva lodevolmente il suo compito attraverso zone battute dall'artiglieria nemica. — Capo Sile, 14 gennaio 1918.

CANTALUPI Mario, da Marcignano (Pavia), caporale 1 reggimento artiglieria montagna, 5 batteria, n. 52635 matricola. — Con serenità e coraggio, sotto il tiro aggiustato e violento di medi calibri nemici che provocarono perdite in batteria, disimpegnò il proprio servizio con encomiabile precisione, incitando con la parola e con l'esempio i propri compagni. — Costone di Fontanel (Monte di Fontanasecca), 21 novembre 1917.

CANTU' Emilio, da Como, soldato 6 raggruppamento alpini, 8 reparto assalto, n. 7402 matricola. — Con buon volere ed ardimento si spinse oltre le nostre linee, per riconoscere il terreno, allo scopo di rendere più efficace il lancio di bombe a mano contro una trincea nemica, che subito dopo venne presa d'assalto. — Monfenera, 19 novembre 1917.

CANU Francesco, da Oliena (Sassari), soldato 1090 compagnia mitragliatrici, n. 5504 matricola. — Di vedetta, nonostante lo scoppio di una granata avvenuto vicino a lui, continuava serenamente a disimpegnare il suo servizio di informazioni. — Trincee di San Sisto, 27 gennaio 1918.

CAPANNA Arnaldo, da Roma, capitano medico 47 reggimento artiglieria da campagna (M. M.). — Durante il ripiegamento al Piave, sotto il tiro nemico e le intemperie, pose in salvo una colonna di cassoni rimasta senza ufficiali, attraverso strada impraticabile. — Merna-lotici - Ponte della Delizia, 27-31 ottobre 1917.

CAPASSO Vittorio, da Milano, tenente complemento 78 reggimento fanteria. — Durante le incursioni aeree nemiche, e le esplosioni delle bombe lanciate dagli aeroplani, dirigeva con serena calma il tiro delle sue armi, infondendo col suo contegno, coraggio e spirito combattivo nei dipendenti. — Treviso, 26 gennaio - 5 febbraio 1918.

CAPELLI Dante, da Bologna, sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, 2 gruppo 105, n. 35399 matricola. — In servizio, per un lungo periodo di tempo, in un osservatorio avanzato, con intelligente accuratezza e tenace costanza, osservava le mosse del nemico, esponendosi sovente all'aperto; valido cooperatore del proprio ufficiale ed esempio ai sui sottoposti. — Carso, 27 ottobre 1917.

CAPELLO Carlo Felice, da Torino, aspirante ufficiale 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Spiegava calma serena, fermezza e sprezzo del pericolo non comune, concorrendo a ricuperare e trarre in salvo numerosi proiettili di bombarde di grosso calibro abbandonati in posizone soggetta al tiro avversario, sebbene fatto segno al fuoco di artiglieria di medio calibro. — Rocce Anzini - Cismon, 19 dicembre 1917.

CAPILUPPI Mentore, da Mirandola (Modena), caporale maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne contegno esemplare pei soldati della sua squadra e concorse a ricacciare il nemico con forti perdite. — Col dell'Orso, 11 dicembre 1917.

CAPOTONDI Pietro, da Sutri (Roma), capitano complemento 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — In critici momenti, con la parola e con l'esempio seppe ottenere il massimo rendimento della sua batteria. — Sella Bassa Iesenìak, 24 ottobre 1917.

CAPOZZI Sabino, da Salza Irpina (Avellino), caporale ciclista 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 47102 matricola. — Ciclista, dava prova di elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

CAPPA Adolfo, da Montecarotto (Ancona), caporale maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 15460 matricola. — Tenne contegno esemplare per i soldati della sua squadra e concorse bravamente a respingere il nemico che attaccava deciso la posizione. — Col dell'Orso, 11-17 dicembre 1917.

CAPPELLINI Marino, da Quattro Castella (frazione Salvarano) (Reggio Emilia), caporale maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 27724 matricola. — Sotto violento bombardamento, col suo contegno calmo e con l'esempio della sua operosità, fu efficace coadiutore del proprio comandante di plotone, anche quando si pronunciò l'attacco nemico. — Col dell'Orso, 11-14 dicembre 1917.

CAPPUCCINI Giuseppe, da Poggibonsi (Siena), sottotenente 3 reggimento genio. — Dimostrava mirabile zelo nel curare il funzionamento delle comunicazioni telefoniche e durante una importante azione, si portava subito dopo sul terreno conquistato e fortemente battuto, per impiantarvi nuove comunicazioni. — Cima Echar - Monte Valbella, 27-30 gennaio 1918.

CAPUCCHIONI Nicola, da Canosa di Puglia (Bari) delle Puglie), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — Con sprezzo del pericolo, portava un ordine al suo comandante di plotone, attraversando zone fortemente battute dal tiro di artiglieria e di mitragliatrici nemiche. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

CAPUTO Pasquale, da Nardò (Lecce), sottotenente 15 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, avute inutilizzate le due armi cooperò col moschetto a mantenere per lungo tempo una importante posizione. — Vargaj (Durazzo), 23 febbraio 1916.

CARANO Camillo, da Carovilli (Campobasso), caporale maggiore 459 centuria n. 9031 matricola. — Con serenità e coraggio, sotto continuo bombardamento, attese al servizio d'inumazione dei caduti ed al trasporto di munizioni e reticolati durante violento contrattacco nemico, riuscendo di esempio e di incitamento ai suoi dipendenti. — Monte Zomo (Asiago), 18-25 novembre 1917.

CARAPELLI Gino, da Arezzo, tenente milizia territoriale 44 reggimento fanteria. — Portabandiera del reggimento in ritirata, diede prova di calma, avvedutezza ed elevato sentimento, portando in salvo il sacro vessillo. — Codroipo, 29 ottobre 1917.

CARAVELLI Adolfo, da Mosciano Sant'Angelo (Teramo), tenente complemento aiutante maggiore in prima 271 reggimento fanteria (M. M.). — Funzionante da aiutante maggiore in 1ª in combattimento, fu infaticabile cooperatore del suo comandante e fu dovuto alle sue lodevoli iniziative se al reggimento non vennero a mancare nè viveri nè munizioni. — Monte Carnizza, 27 ottobre 1917.

CARCASSOLA Aurelio, da Milano, sergente 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 5352 matricola. — Comandante di plotone, condusse lodevolmente il proprio reparto, dimostrando energia, iniziativa, calma e sprezzo del pericolo. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

CARDINALE Vincenzo, da Alia (Palermo), caporale maggiore 16 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4331 matricola. — Durante il combattimento, fu costante esempio di energia e di ardire. — Monte Iof, 3 novembre 1917.

CARLI Antonio, da Piani (Porto Maurizio), capitano complemento 11 reggimento fanteria. — Incaricato di proteggere, con la compagnia, la ritirata di due colonne operanti, dava prova di calma, avvedutezza e coraggio. — Cima Tre Pezzi - Roana (Vicenza), 8 gennaio 1918.

CARLONE Alfredo, da Napoli, vicebrigadiere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 531 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

CARLOZZO Antonino, da Carania (Messina), capitano 3 raggruppamento artigleria pesante campale, 42 gruppo, 124 batteria. — Durante la preparazione e lo svolgimento di una importante azione, assolveva lodevolmente il compito affidatogli. Sconvolto l'osservatorio dallo scoppio di un proiettile, vi rimaneva, pur di assicurare il tiro della propria batteria. — Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-30 gennaio 1918.

CARNICELLI Giuseppe, da Pescaglia (frazione Gallo) (Lucca), caporale maggiore 607 batteria montagna, n. 47190 matricola. — Capo-pezzo in posizione scoperta e controbattuta dal tiro nemico, con energia e calmo coraggio, diresse e continuò il fuoco con precisione sugli obbiettivi assegnatigli, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Cima Cischietto, 28-29 gennaio 1918.

CARRARA Angelo, da Riva di Sotto (Bergamo), soldato 1 reggimento alpini, n. 8767 matricola. — Con coraggio ed ardimento, slanciatosi all'assalto di forte posizione, trascinava con l'esempio la sua squadra ad occuparla, sotto fuoco nemico, vi giungeva fra i primi e cooperava alla cattura di avversari. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

CARRER Ernesto, da Favaro Veneto (Venezia), soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 31250 matricola. — Guardafili addetto al comando di gruppo, seppe, col suo coraggio e con alto sentimento del dovere, mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche, nonostante il tiro intenso del nemico. — Coston Subiuk, 24 ottobre 1917.

CASAGRANDE Pietro, da Conegliano (Treviso), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 7608 matricola. — Durante varie azioni fu di esempio e d'incitamento ai compagni, per fermezza e sprezzo del pericolo. — San Gabriele, 6 settembre 1917.

CASALI Giacomo, da Pavia d'Udine (Udine), capitano 6 reggimento alpini. — Conduceva all'assalto la propria compagnia con slancio e valore contro forze soverchianti avversarie, non desistendone che quando ebbe ricevuto l'ordine di ritirarsi. Malga le Fratte (Altipiano di Asiago), 16 novembre 1917.

CASATI Enrico Achille, da Bagni di Montecatini (Lucca), tenente 25 reggimento artiglieria campagna, 6 batteria. — Comandante di un pezzo staccato dalla batteria, col suo contegno calmo e sereno e con perizia, sebbene contrabbattuto intensamente dall'artiglieria avversaria, coadiuvò efficacemente le nostre fanterie, cooperando alla riconquista della posizione nemica. — Monte Pallone, 22 novembre 1917.

CASETTA Enrico, da Torino, capitano 607 batteria montagna. — Assunto il comando di una batteria avente un compito speciale, alla vigilia di una azione, con coraggio, intelligenza e perizia, riusciva ad assolvere l'incarico assegnatogli. — Cima Cischietto, 28-29 gennaio 1918.

CASOLI Tullio da Pallanza (Novara), capitano complemento 3 raggruppamento artiglieria pesante campale. Durante la preparazione e lo svolgimento di una importante azione, assolveva lodevolmente il compito affidatogli. Sconvolto l'osservatorio dallo scoppio di un proiettile, vi rimaneva pur di assicurare il tiro della propria batteria. Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-30 gennaio 1918.

CASSULO Pietro, da Alessandria (frazione Palmadonna), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 30591 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

CASTELFRANCO Aldo, da Licata (Girgenti), sottotenente complemento 247 reggimento fanteria (M. M). — Con opportuna iniziativa, trovandosi col suo reparto in posizione arretrata e mancando di ordini, si portò sulla linea di fuoco per cooperare a respingere il nemico e nel combattimento si distinse per valore. — Vodice, 16 maggio 1917.

CASTELLANI Mario, da Marano di Valpolicella (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 19522 matricola. — Porta-ordini presso il comando di battaglione disimpegnò sempre in modo ammirevole il suo compito, in zone violentemente battute dal fuoco delle mitragliatrici. — Monte Cornone, 28-30 gennaio 1918.

CASTELLI Silvio, da Norcia (Perugia), sergente maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 26210 matricola. — Assolveva lodevolmente il compito di capo pezzo, mentre la batteria era fortemente battuta dal tiro nemico. — Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-29 gennaio 1918.

CATALDO Caino, da Acerenza (Potenza), soldato 1509 compagnia mitragliatrici, numero 14685 matricola. — Di bello esempio ai compagni li incitava anche con la parola a combattere con sempre maggior lena. — Monte Valbella, 29 gennaio 1918.

CATARINELLI Cesare, da Valtopina (Perugia), sergente maggiore 1 artiglieria da campagna, 3 batteria, n. 21135 matricola. — Durante più giorni di combattimento sebbene la sua batteria fosse violentemente controbattuta dalle artiglierie avversarie, mantenne sempre il proprio posto, sereno e sprezzante del pericolo, dando nobilissimo esempio di disciplina e di coraggio ai propri dipendenti. — Monte S. Sebastiano, 10-24 novembre 1917.

CATINARO Nicola, da San Vito Chietino (Chieti), soldato 3 reggimento genio, n. 33013 matricola. — Per quanto estenuato dal lavoro, volontariamente si offriva per ristabilire le comunicazioni telefoniche sulle posizioni conquistate e intensamente battute dal nemico. — Monte Sprunch, Cima Echar, Costalunga, Monte Val Bella, 25-30 gennaio 1918.

CAVACECI Tommaso, da Piedimonte S. Germano (Caserta), guardia 16 battaglione regia guardia di finanza, n. 16780 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia avanzata, con abilità ed ardimento prese e mantenne il contatto col nemico, fornendo notizie precise sulle sue forze e nelle sue mosse. Minacciato di accerchiamento, ripiegò lentamente coi compagni, ostacolando col fuoco il passo al nemico e partecipò quindi al contrattacco col proprio reparto. — Costone di Radovicica (Albania Meridionale), 26 novembre 1917.

CAVALCANTI Guido, tenente milizia territoriale 268 reggimento fanteria (M. M.). — Chiesto ed ottenuto più volte di portarsi in linea col suo reparto, con calma e slancio lo portava avanti nonostante il violento fuoco nemico, rafforzando la posizione. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

CAVALLO Luigi, da Cuneo, soldato 982 compagnia Fiat, n. 36253 matricola. — Rimasto mortalemente ferito l'ufficiale di cui era attendente, lo prese sulle spalle e lo trasportò al posto di medicazione, percorrendo terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico, dando prova encomiabile di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Monte Monfenera, 22 novembre 1917.

CECCUCCI Carlo, da Lucca, caporale 1328 compagnia mitragliatrici, n. 10801 matricola. — Offrivasi per il guado di un fiume, nobile esempio di coraggio e di abnegazione, riuscendo a ricuperare materiale di guerra. — Ponte di Bonzicco (Tagliamento), 3 novembre 1917.

CECI Clemente, da Leonessa (Aquila), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 23320 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

CEDOLIN Antonio, da Vito d'Asio (Udine), sergente 3 reggimento alpini, n. 78558 matricola. Conduceva la squadra all'attacco delle posizioni nemiche, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. — Monte Tomba, 28 novembre 1917.

CELENTANO Antonio, da Vico Equense (Napoli, tenente 268 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un comando di reggimento, cooperò validamente alla buona riuscita dell'azione, portando più volte ordini ai reparti impegnati. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

CENNI Francesco, da Imola (Bologna), sottotenente 45 reggimento artiglieria da campagna (M. M.). — Ufficiale di collegamento con una brigata di fanteria, fu esempio di serenità e di calma nel disimpegno delle sue funzioni in combattimento. — Monte Zomo, 15-16 novembre 1917.

CENTOFANTI Marco, da Roccasecca (Caserta), caporale 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 2151 matricola. — Comandante di squadra, la condusse con serenità e con fede, riuscendo di costante esempio ai suoi dipendenti. — Bertico, Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

CERBAI Leone, da Barberino di Mugello (Firenze), soldato 233 reggimento fanteria (M. M.), n. 13976 matricola. — Dava esempio di attività e coraggio ai compagni, contribuendo efficacemente alle operazioni dirette a ricuperare alcune barche del nemico e a far saltare il ponte. — Ponte di Bonzicco (Tagliamento), 3 novembre 1917.

CERILLI Umberto, da Mantova, tenente aiutante maggiore 61 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, noncurante dell'intenso fuoco nemico, fu di prezioso ausilio al comando di battaglione nella trasmissione di ordini e nella raccolta di notizie. — Megleuci Macedonia), 13 dicembre 1917.

CERNOTTA Vincenzo, da Buttrio (Udine), sergente 557 compagnia mitragliatrici. numero 48808 di matricola. — Durante un attacco nemico e sotto intenso bombardamento, metteva in funzione la mitragliatrice affidatagli e concorreva a respingere il nemico. — Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

CERRONE Luigi, da Casandrino (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 9361 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

CIUCCHIOLO Giuseppe, da Sant'Arcangelo Trimonto (Avellino), soldato 91 reggimento fanteria, 2 reparto zappatori, n. 2578 matricola. — Durante uno spostamento eseguito dal proprio reparto sotto intenso bombardamento avversario, fu di esempio ai suoi compagni per calma ed ardimento. — Monte Monfenera, 18 novembre 1917.

CIANFROCCA Giovanni, da Alatri (Roma), sottotenente 15 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, coadiuvò il proprio comandante nel mantenere per lunghe ore una posizione importantissima sottoposta a violento tiro nemico. — Vargaj (Durazzo), 23 febbraio 1916.

CIARAVOLA Raffaele, da Barra (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 11560 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

CICERIELLO Francesco, da Nocera Terinese (Catanzaro), soldato 91 reggimento fanteria, 2 reparto zappatori, n. 25066 matricola. — Durante tre successivi spostamenti del proprio reparto, inviato di rinforzo di altro battaglione attaccato da preponderanti forze nemiche, incitò con la parola e con l'esempio i compagni, dando prova encomiabile di abnegazione e di ardimento. — Monte La Castella-Monte Monfenera, 18 novembre 1917.

CINI Domenico, da Arezzo, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 42494 matricola. Assolveva lodevolmente il compito di capo-pezzo mentre la batteria era fortemente battuta dal tiro nemico. — Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-29 gennaio 1918.

CIOFFI Gioacchino, da San Pietro a Patierno (Napoli), caporale sanità 36 reggimento artiglieria campagna, n. 358 matricola. — Si distingueva per altruismo e coraggio, trasportando, per due volte e sotto il fuoco nemico, feriti dalla linea dei pezzi al posto di medicazione. — Monte Tondo, 28 gennaio 1918.

CIOLO Italo, da Pisa, tenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici, adempì con serenità, attività e coraggio alle sue mansioni, incitando i dipendenti a resistere fino all'ultimo e lasciando il suo posto di combattimento solo dopo il ripiegamento delle fanterie. — Pinzano - Lestans, 1-4 novembre 1917.

CIPRI Francesco, da Corato (Bari), sergente 16 battaglione assalto, n. 23164 matricola. — Fu esempio di calma e di audacia ai dipendenti, portandosi personalmente ove più ferveva la lotta e coadiuvando efficacemente il suo comandante. — Gallio, 10 novembre 1917.

CIPRIANI Nello, da Borgo San Lorenzo (Firenze, sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 59257 matricola. — Capo-pezzo, sotto intenso fuoco nemico, diede esempio di calma, coraggio, sprezzo del pericolo, riuscendo d'incitamento agli altri, non conobbe ricovero. — Anzza, 24 ottobre 1917.

CIPRO Nicola, da Somma Vesuviana (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 13251 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

CIRENEI Marcello, da Genova, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione di retroguardia, durante il ripiegamento dal Tagliamento al Piave, diede prova di encomiabile attività e valore in ogni circostanza, eseguendo pure pericolosi servizi di collegamento. — Tagliamento-Piave, novembre 1917.

CIRESE Mario, da Napoli, capitano 89 compagnia mitragliatrici Saint Etienne. — Durante una situazione difficile, nuovo giunto sopra una posizione seriamente minacciata, seppe, con esemplare fermezza, scegliere l'appostamento migliore per le sue armi, il cui tiro, da lui diretto con fermezza, energia e coraggio, contribuì efficacemente a rafforzare la resistenza. — San Giorgio - Monte Quarin, 29 ottobre 1917.

CIRIO Pietro, da Arboro (Novara), sergente 4 reggimento bersaglieri, n. 30048 matricola. — Durante il ripiegamento da successive posizioni, con la sua calma ed energia, concorse a mantenere salda la compagine del suo reparto. — Globocach - Pavia d'Udine, 25-30 ottobre 1917.

CISACCHI Giuseppe, da Geraci Siculo (Palermo), soldato 582 compagnia mitragliatrici, n. 9856 matricola. — Durante una intensa azione, quale mitragliere addetto al rifornimento munizioni, disimpegnava il suo servizio con attività, sebbene fosse soggetto al tiro di artiglieria e fucileria nemica. — Altopiano Bainsizza, 18 settembre 1917.

COCUZZA Nadir, da Francoforte (Siracusa), aspirante ufficiale 91 reggimento fanteria. — Con slancio e sprezzo del pericolo, eseguiva l'ordine ricevuto di rioccupare, col suo reparto, una posizione sgombrata dalle nostre truppe e sottoposta al fuoco nemico. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

CODELUPPI Gino, da Reggiolo (Reggio nell'Emilia), tenente milizia territoriale 207 reggimento fanteria (M. M.). — Efficace collaboratore del comandante di reggimento, non esitava ad esporsi al pericolo, per raccogliere notizie sulla situazione e trasmettere ordini. — Mesnjah - Dolgi Laz, 26-30 agosto 1917.

CODONI Mario, da San Severino Marche (Macerata), soldato 6 reggimento alpini, n. 16995 matricola. — Accortosi che le munizioni scarseggiavano, si recava dal proprio comandante di battaglione, attraverso un terreno fortemente battuto, riuscendo ad ottenere in tempo il rifornimento. — Monte Badenecche, 4 dicembre 1917.

COLACCI Francesco, da Boiano (Campobasso), tenente medico complemento 1 reggimento fanteria. — Disimpegnò con animo intrepido e fermo il suo compito, nonostante l'intenso ed aggiustato bombardamento nemico. — Monte Tomba, 22 novembre 1917.

COLACIONE Giuseppe, da Catanzaro (frazione Gagliano), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 24442 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

COLAIOCCO Donato, da Civitella Casanova (Teramo), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 8648 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, nonostante il fuoco nemico, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato spirito militare e sprezzo del pericolo. — Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

COLLI Aldo, da Monghidoro (Bologna), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 788 matricola. — Quale guida di collegamento, disimpegnò, sotto il bombardamento nemico, il suo compito in modo ammirevole, dimostrando grande attività e coraggio di fronte al pericolo. — Carso, ottobre 1917.

COLOMBO Luigi, da Bellinzago Novarese (frazione Cavagliano) (Novara), appuntato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 24837 matricola. — Per la calma serena ed il coraggio dimostrati, quale conducente al timone, nel ritirarsi attraverso zona intensamente battuta. — Lupa, 25 ottobre 1917.

COMELLI Luigi, da Groppello Cairoli (Pavia), caporale maggiore 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 22788 matricola. — Capo-arma di pistola mitragliatrice, durante un attacco, dimostrava ardimento, lanciandosi fra i primi contro il nemico. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

CONCAS Elia, da Nuragus (Cagliari), soldato 136 reggimento fanteria (M. M., n. 1482 matricola. — Durante violenti bombardamenti, con calma e sprezzo del pericolo, prestava servizio di vedetta in trincea per avvertire tempestivamente l'avanzarsi delle fanterie nemiche. — Col dell'Orso, 11-14 dicembre 1917.

CONCAS Giuseppe, da Arbus (Cagliari), sottobrigadiere 16 battaglione regia guardia finanza, n. 31747 matricola. — Comandato con una pattuglia di pochi uomini a tagliare la ritirata ad un reparto nemico, con intelligenza ed ardimento assolse il suo compito, riuscendogli di sbandare col fuoco l'avversario, inseguendolo poi per lungo tratto e catturando un prigioniero. — Miggiani (Albania Meridionale), 26 novembre 1917.

CONGARI Giovanni, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), tenente complemento addetto comando 181 gruppo assedio. — Ufficiale di collegamento presso una brigata non impegnata, si mise volontariamente a disposizione di un comando operante, e con sprezzo del pericolo disimpegnò sulla linea di fuoco lodevolmente il suo compito. — Monte Tondo - Monte Val Bella, 27-29 gennaio 1918.

CONSIGLIO Calogero, da Alcara li Fusi (Messina), sergente reggimento bersaglieri (M. M.), n. 35325 matricola. — Durante il combattimento, fu costante esempio di energia e di ardire. — Monte Iof (Anpezzo), 3 novembre 1917.

CONSONNI Francesco, da Carate Brianza (frazione Agliate) (Milano), soldato 5 reggimento alpini, n. 12137 matricola. — Con calma e serenità, eseguiva un efficace lancio di bombe a mano, durante un violento contrattacco inteso a riprendere le posizioni perdute nella giornata. — Monte Cornone, 28 gennaio 1918.

CONTARDO Donato, da Montesano Salentino (Lecce), soldato 86 reggimento fanteria, n. 159 matricola. — Portaordini di battaglione, percorreva tratti di terreno scoperto battuti dal tiro nemico, dimostrando alto sentimento del dovere. — Altipiano Bainsizza, 18 settembre 1917.

CONTI Federico, da Torino, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale, 2 gruppo 105. — Osservatore del comando di gruppo, calmo e sereno, sotto intenso tiro nemico di grossi calibri, era di esempio ai suoi dipendenti, uscendo allo scoperto per meglio osservare le mosse dell'avversario, e facendo pervenire al comando di gruppo informazioni precise ed utili per l'efficace intervento della batteria. — Pec, 27 ottobre 1917.

COPPOLA Francesco, da Carinaro (Caserta), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 9979 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

CORDAZZO Piero, da Caneva (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 24238 matricola. — Porta-ordini, sotto violento bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche, fu sempre volonteroso e sprezzante di ogni pericolo. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

CORSANO Domenico, da Eboli (Salerno), soldato 18 reggimento fanteria. — Portava volontariamente ordini ed avvisi sotto violento tiro nemico d'ogni specie, recando notizie e importanti osservazioni personali sulla situazione. — Zenzon di Piave, 12 novembre 1917.

CORSI Renato, da Terranova Bracciolini (Arezzo), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 41470 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico diretto sulla batteria, quale capo-pezzo, continuava il fuoco, dimostrando ai dipendenti calma e serenità di fronte al pericolo. — Pecinka, 25 ottobre 1917.

CORSO Nicolò, da Trapani, sergente 1467 compagnia mitragliatrici, n. 767 matricola. — Capo-mitragliatrice, durante un attacco, dava prova di perizia e valore, concorrendo a respingere il nemico. — Meletta Davanti, 22-23 novembre 1917.

CRAIGHERO Olinto, da Ligosullo (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 38427 matricola. — Porta-ordini e munizioni, si dimostrò, sotto bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche, sempre volonteroso e sprezzante d'ogni pericolo. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

CRIPPA Vittorio, da Brivio (Como), soldato 6 reparto assalto. — Per il lodevole contegno tenuto in combattimento, ove, comportandosi da bravo soldato, trovò morte gloriosa. — Casarza, 31 ottobre 1917.

CUBEDDU Dionigio, da Pattada (Sassari), tenente 7 battaglione regia guardia finanza. — Si opponeva prontamente ad un tentativo di sbarco nemico, e con opportuno e ben diretto fuoco di fucileria, ricacciava dietro l'argine un forte nucleo di nemici comandati da un ufficiale. — Casa Brazzà (Piave Vecchio), 18 dicembre 1917.

CUCCHI Alfredo, da Arconate (Milano), caporale 4 reggimento genio, n. 47549 matricola. — Con l'esempio e con l'energia, otteneva dai suoi dipendenti che eseguissero un ripiegamento da un ponte di equipaggio, sotto raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche, e distruggessero del materiale. — Zagora, 27 ottobre 1917.

CUCCHI Cesare, da Casale Monferrato (Alessandria), zappatore 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 18797 matricola. — Facente parte di una squadra incaricata di un pericoloso lavoro, con l'esempio otteneva dai compagni che tutto procedesse secondo gli ordini ricevuti, riuscendo di valido aiuto al proprio capo squadra. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

CURSI Luigi, da Ascoli Piceno, carabiniere 281 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 1490 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

CUSTODI Placido, da Orvieto (Perugia), soldato 11 reggimento fanteria, n. 385 matricola. — Offertosi volontario, ispezionava arditamente una caverna nemica che si riteneva fortemente occupata dal nemico. — Cima Tre Pezzi - Roana (Vicenza), 8 gennaio 1918.

CUTUGNO Letterio, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente complemento 10 reggimento fanteria. — Dimostrava calma ed arditezza nell'adempimento delle sue mansioni in combattimento, comunicando instancabilmente gli ordini del comandante di battaglione ai reparti dipendenti durante sei contrattacchi nemici svoltisi in poche ore. In un contrattacco aggirante, si portava in prima linea a far fuoco, contribuendo alla cattura di circa trenta avversari. — Monte Pecinka, 10-11 ottobre 1916.

CUZZI Edoardo, da Mariano Comense (Como), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Coadiuvò efficacemente il comando di battaglione nell'organizzare a difesa una posizione, sebbene fosse soggetta a bombardamento nemico. — Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

DA CANAL Fioravante, da Mel (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 2480 matricola. — Di vedetta in uno dei punti più battuti della trincea, durante violento bombardamento nemico, benchè travolto e contuso dallo scoppio di una granata rifiutò di essere sostituito, dimostrando calma e coraggio non comune. — Costone Monfenera, 25 novembre 1917.

D'AGNINO Emilio, da San Giovanni Battista (Genova), caporale 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 57580 matricola. — Puntatore di un pezzo la cui piazzuola era in parte crollata per lo scoppio di una granata nemica, dopo aver tolto il materiale ingombrante, continuava il fuoco da solo. Più tardi, sebbene si fosse schiacciato un dito nel chiudere l'otturatore, fasciatosi sommariamente col proprio fazzoletto, non abbandonò il pezzo. — Carso, 25-26 ottobre 1917.

DALL'OMO Eugenio, da Mel (Belluno), sergente 5 reggimento genio, n. 15183 matricola. — Si distinse per calma, energia ed ardimento, nell'eseguire un ordine in vista del nemico. — Remanzacco (Torrente Torre), 28 ottobre 1917.

DALLA VILLA Rinaldo, da Fratta Polesine (Rovigo), soldato 459 centuria, n. 2078 matricola. — Noncurante del pericolo, trasportò da solo sulle linee pesanti casse di munizioni, durante un violento contrattacco nemico, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco avversario, dando prova encomiabile di buona volontà e di sentimento del dovere. — Monte Zomo (Asiago), 18-25 novembre 1917.

DALLE DONNE Leopoldo, da San Secondo Parmense (Parma), caporale maggiore 4 reggimento genio, n 13918 matricola. — Caposquadra, dirigeva con calma e coraggio il lavoro di distruzione di ponti di barche sotto intenso fuoco nemico. — Latisana, 1 novembre 1917.

DALL'OCA Zefferino, da Monte San Pietro (Bologna), caporale 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8 matricola. — Sotto intenso tiro nemico, quale telefonista di batteria, con calma ed abnegazione riattivava più volte la linea interrotta. — Dosso Faiti, 24-26 ottobre 1917.

D'AMBROSI Francesco, da Castro dei Volsci (Roma), aspirante ufficiale medico 24 sezione sanità. — Nonostante il tiro nemico, continuava imperturbabile la sua opera al posto di medicazione, che poi fece ripiegare nel massimo ordine attraverso terreno infestato da numerose pattuglie dell'avversario incalzante. — Fiume Torre, 28 ottobre 1917.

D'AMICO Pietro, da Caserta (frazione Tuoro), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 25033 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

D'ANNIBALE Carlo, da Spoltore (Teramo), 13 reggimento fanteria, n. 24524 matricola. — Porta-ordini di una compagnia, spiegò zelo e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini ed avvisi durante il combattimento ed attraverso zona intensamente battuta dal tiro di mitragliatrici e fucileria avversaria. — Piave, 13 novembre 1917.

DAO' CASTELLANO Costanzo, da Elva (Cuneo), soldato 1 reggimento alpini, n. 1405 matricola. — Con coraggio ed ardimento, slanciatosi all'assalto di forte posizione, trascinava con l'esempio la sua squadra ad occuparla, sotto fuoco nemico e vi giungeva fra i primi cooperando alla cattura di avversari. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

D'APRILE Luigi, da Barletta (Bari delle Puglie), sergente 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 32773 matricola. — Si distinse per coraggio intelligente e sprezzo del pericolo al comando di una sezione pistole, durante aspra azione. — Monte Asolone (quota 1486), 14 gennaio 1918.

DARIO Albino, da Ronco all'Adige (Verona), carabiniere 16 sezione carabinieri reali, n. 38257 matricola. — —Ricevuto ordine insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

D'ATTILI Nazzareno, da Pisoniano (Roma), capitano 11 reggimento artiglieria campagna. — In giornata di azione assolveva con zelo e sprezzo del pericolo il compito di ufficiale osservatore sulle linee più avanzate. — Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

DE BEI Gaspare, da Venezia, sergente 59 compagnia telegrafisti, n. 26542 matricola. — Nonostante le avverse condizioni atmosferiche e il tiro nemico, volle rimanere allo scoperto presso il proprio eliografo, per assicurare fino al termine di un'azione la trasmissione degli ordini. — Cà d'Anna, 10 dicembre 1917.

DEFACOZ Andrea, da Milano, aspirante ufficiale 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sotto violento tiro avversario, prodigava con fermezza la propria opera, dando esempio agli inferiori di sprezzo del pericolo e contribuendo efficacemente a mantenere intenso e preciso il tiro della batteria. — Merna (Frigido), 26 ottobre 1917.

DE FILIPPI Andrea, da San Giorgio Canavese (Torino), sergente 1 reggimento alpini, n. 10023 matricola. — Con gran coraggio resisteva ad un violento attacco di forze soverchianti. Sopraffatto ed accerchiato, rifiutava di arrendersi, finchè fu ridotto alla impotenza dal numero dei nemici. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

DE GIANNI Giovanni, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 4887 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

DE GIOVANETTI Luigi, da Buglio in Monte (Sondrio), soldato 5 reggimento alpini, n. 12047 matricola. — Con calma e serenità eseguiva efficace lancio di bombe a mano, durante un violento contrattacco nemico diretto a riprendere le posizioni perdute nella giornata. — Monte Cornone, 28 gennaio 1918.

DEL CARLO Federico, da Farra di Soligo (Treviso), aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Coi resti del proprio plotone, provato nella giornata precedente, accorreva in rinforzo di altro reparto al pronunziarsi di un attacco nemico. — Cima Valderoa, 14 dicembre 1917.

DE GIULI Giovanni, da Arigliano (Vicenza), tenente complemento aiutante maggiore in seconda 21 reggimento fanteria. — Si distinse per attività e coraggio nell'attacco di forte posizione nemica, e nel raccogliere e riportare in linea sbandati. — Monte Asolone, 15 gennaio 1918.

DEICCO Paolo, da Torisino (Lecce), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 8442 matricola. — Sotto intenso bombardamento, percorreva la linea, portando al proprio comandante notizie utilissime. — Pod Nakusniek quota 363, 18-23 agosto 1917.

DEI ROSSI Agostino, da Burano (Venezia), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tre giorni di aspra lotta, incoraggiava i compagni a persistere nella difesa, dando esempio di belle virtù militari. — Monte Meletta, 22-24 novembre 1917.

DELLA BIANCHINA Ortensio, da Massa (Massa e Carrara), soldato 6 reggimento genio, n. 6860 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

DELL'ARTE Eugenio, da Troina (Catania), sottotenente 139 reggimento fanteria. — Addetto al comando di reggimento sebbene contuso ad una gamba, si distinse per attività e coraggio nel compimento del suo dovere, sotto fuoco nemivo. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 191.8

DELLA PAOLERA Romolo, da Napoli, carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 527 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

DELLA ROSA Ermanno, da Aulla (Massa e Carrara), tenente complemento 93 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di retroguardia, durante il ripiegamento del reggimento dall'Isonzo al Piave, si distinse per attività, fermezza e coraggio anche in difficili circostanze. Lasciato con due plotoni a protezione del movimento del suo battaglione, si mantenne in posizione durante un'intera notte, respingendo le pattuglie nemiche. Aggirato, non ripiegò che in seguito ad ordine superiore, riuscendo a ricongiungersi, coi suoi uomini, al grosso del battaglione. — Alto Veneto, 24 ottobre-10 novembre 1917.

DEL PAPA Dario, da Lucca (frazione Santa Maria del Giudice), soldato 84 reggimento fanteria, n. 41068 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, noncurante del pericolo metteva in salvo i cavalli dell'ufficiale di cui era attendente. — Ruttars, 27 ottobre 1917.

DEL PRETE Felice, da Pomigliano d'Arco (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 8666 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

DE LAZARA Achille, da Padova, sottotenente milizia territoriale 137 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un comando di brigata, portava più volte personalmente ordini e direttive ove più ferveva la lotta e più seria era la minaccia nemica. In un momento grave per l'improvviso accerchiamento del nemico, accorreva, noncurante del pericolo, ove più sensibile era il ripiegamento dei nostri, riconducendoli personalmente ad occupare la nuova posizione designata. — Pinzano-Lestans, 3-4 novembre 1917.

DEL RE Martino, da Genova, aspirante ufficiale 158 reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene febbricitante, volle rimanere al suo posto e partecipare al combattimento incitando i suoi uomini alla resistenza. — Meletta Davanti, 22-23 novembre 1917

DE PALMA Umberto, da Napoli, tenente 44 reggimento fanteria. — Con attività e coraggio, seppe in qualunque occasione, anche sotto violenti bombardamenti, mantenere organizzato il servizio chiamato a dirigere, e con generoso altruismo e sprezzo del pericolo, fu tra i primi ad accorrere presso il suo generale ferito. — Monte Santo, 24 agosto-15 settembre 1917.

DE LUCA Ignazio, da Caltagirone (Catania), aspirante ufficiale medico 268 reggimento fanteria (M. M). — Con grande spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, durante l'azione si portava presso le truppe di prima linea, per meglio assolvere le sue funzioni di medico. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

DE LUCA Pietro, da Villa Latina (Caserta), caporale maggiore 11 reggimento fanteria, n.. 57653 matricola. — Offertosi volontario, ispezionava arditamente una caverna nemica che si riteneva fortemente occupata dall'avversario. — Cima Tre Pezzi Roana (Vicenza), 8 gennaio 1918.

DE MARCO Elio, da Cavasso Nuovo (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 7811 matricola. — Portaordini e munizioni, sotto violento bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche, fu sempre volonteroso e sprezzante di ogni pericolo. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

De MARIA Ernesto, da Sora (Caserta), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 56968 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

DE MICHELE Nicola, da Borgocolleforte (frazione Corvaro), (Aquila), soldato 13 reggimento fanteria n. 9117 matricola. — Portaordini di una compagnia, spiegò zelo e sprezzo del pericolo, nel recapitare ordini ed avvisi durante il combattimento, attraverso zona intensamente battuta dal tiro di mitragliatrici e di fucileria avversarie. — Piave, 13 novembre 1917.

D'ENRICO Lorenzo, da Mesagne (Lecce), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 7654 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

DE PELLEGRIN Giovanni, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini, n. 12768 matricola. — Durante violento bombardamento, fu esempio di calma e di coraggio ai suoi compagni. Chiese ed ottenne di far parte di una pattuglia lanciata all'inseguimento del nemico respinto, balzando per primo oltre i nostri reticolati. — Costone Monfenera, 25 novembre 1917.

D'ERI Giuseppe, da Massafra (Lecce), tenente medico complemento 2 reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo, sotto violento bombardamento nemico, assolse con alto spirito di abnegazione il proprio compito. — Val Calcino (Monte Grappa), 11-13 dicembre 1917.

DE SIMONE Gennaro, da Gesualdo (Avellino), zappatore 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 4427 matricola. — Lanciavasi fra i primi all'attacco per la riconquista di un elemento di trincea perduto, concorrendo al buon esito della operazione. — Monte Meletta, 23 novembre 1917.

DE STEFANO Filippo, da Monte Aibano di Ebcona Messina), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4125 matricola. — Portaordini, assolveva il suo compito lodevolmente, dimostrando elevato spirito militare e sprezzo del pericolo. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

DE TOMAS Leonardo, da San Nicolò di Comelico (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 48 matricola. — Portaordini, percorreva la linea intensamente battuta dal tiro nemico, dando esempio di calma, sprezzo del pericolo e sentimento del dovere. — Cima Valderoa, 13-14 dicembre 1917.

DI BARI Giuseppe, da Terlizzi (Bari delle Puglie), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 18768 matricola. — Noncurante del pericolo, coadiuvava validamente l'aiutante maggiore in seconda per riordinare i reparti e ricondurli al fuoco. Lestans, 4 novembre 1917.

DI BENEDETTO Giuseppe, da Scordia (Catania), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 50807 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

DI BENEDETTO Salvatore, da Marsala (Trapani), soldato 139 reggimento fanteria M. M.), n. 11878 matricola. — Coraggioso ed avveduto nell'impiegare il suo pezzo « Bettiga », si distinse per calma e tenacia. — Monte Asolone (quota 1486), 14-15 gennaio 1918.

DI DATO Antonio, da Roma, tenente complemento aiutante maggiore 268 reggimento fanteria (M. M.). — In terreno difficile, sfidando il tiro avversario, si portava ripetutamente da un capo all'altro della linea di attacco, sprezzante del pericolo, per assicurarsi della buona esecuzione degli ordini. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

DI FEDE Ambrogio, da Girgenti, soldato 3 reggimento artiglieria campagna, n. 27577 matricola. — Telefonista di batteria, animato da alto sentimento del dovere, con rischio della vita, seppe mantenere il collegamento telefonico, dimostrando sprezzo del pericolo. — San Sisto (Asiago), 9-13 novembre 1917.

DI FRANCESCO Antonio, da Cugnoli (Teramo), soldato 953 compagnia mitragliatrici Fiat, n. 33054 matricola. — Portaordini di una compagnia mitragliatrici, percorse più volte zone intensamente battute dal tiro di mitragliatrici avversarie, per riconoscere punti di passaggio, servendo poi di guida ad un reparto nel movimento allo stesso ordinato. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

DI GALLIANO CARBONAZZI Giuseppina, da Torino, infermiera volontaria Croce rossa italiana, comitato Torino. — Prestava l'opera sua amorevole presso l'ospedale 231, soggetto a bombardamento nemico, dimostrando abnegazione e coraggio. — Cormons, 24-27 ottobre 1917.

DI LANDRO Ferdinando, da Ravello (Salerno), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 27053 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

DI MAIO Giovanni, da Genova, tenente 1045 compagnia mitragliatrici. — Durante marce eccezionalmente lunghe e faticose, riusciva a mantenere nel suo reparto disciplina, coesione ed elevato spirito aggressivo. Sul punto di essere accerchiato, dava esempio di calma e fermezza, eseguendo gli ordini con perfetta regolarità. — Ponte di Mediis, 27 ottobre 1917.

DI MARINO Alfonso, da Salerno, aspirante ufficiale 17 reggimento bersaglieri (M. M.). Trascinava con l'esempio il proprio plotone all'assalto, nonostante il violento fuoco avversario. — Piave Vecchio, 18 dicembre 1917.

DI MARTINO Tommaso, da Poggio Fiorito (Chieti), capitano aiutante campo brigata Lazio. — Aiutante di campo di una brigata destinata a proteggere il ripiegamento sul Piave, fu intelligente coadiutore del comando, dimostrando abnegazione, serena calma ed ardimento. Gradisca sul Tagliamento, 29 ottobre-9 novembre 1917.

DI PALMA Liborio, da Corato (Bari delle Puglie), soldato portaferiti 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 8572 matricola. — Durante violenti bombardamenti, con molta abnegazione e noncuranza del pericolo, attraversando sentieri battuti dall'artiglieria nemica, trasportava al posto di medicazione compagni feriti. — Monte Solarolo, 11-13-14-17- dicembre 1917.

DI PAOLO Santino, da Chieti, sottotenente complemento 208 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando di un reparto incaricato di una speciale missione, assolveva lodevolmente il suo compito, dimostrando fermezza ed elevato spirito militare. — Mesnjah quota 549 (Bainsizza), 26 agosto-1 settembre 1917.

DOPPIATO Francesco, da Calamandrana (Alessandria), caporale 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 3914 matricola. — Esempio costante di attività e di coraggio, sotto intenso fuoco nemico, portava un ordine importante, e quindi precedeva la batteria per riconoscere il passaggio d'un ponte battuto da grossi calibri. — Ponte di Aiba (Lupa), 25 ottobre 1917.

DI STEFANO Mariano, da Giarratana (Siracusa), soldato 6 reggimento genio, n. 13653 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

DI ZIO Giovanni, da Cappelle sul Tavo (Teramo), soldato 1 reggimento bombardieri, 25 gruppo, 8 batteria. — Ottimo soldato, pieno di slancio ed entusiasmo, guarito di una prima ferita, rientrò al corpo appena uscito dall'ospedale, partecipando col solito fervore a nuovo combattimento, ove trovò gloriosa morte. — Gorizia, agosto-9 ottobre 1916.

DOZZI Guerrino, da Codroipo (Udine), sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 32210 matricola. — Chiesto ed ottenuto il permesso di recarsi ad abbracciare la moglie e i figli in un paese poco distante, dopo averli rincorati, ritornava al posto di combattimento, dando prova di alto sentimento e di coscienza del proprio dovere. Comandato spesse volte di pattuglia assolveva scrupolosamente gli incarichi affidatigli. — San Daniele del Friuli, 29 ottobre 1917.

DRAGO Antonino, da Sant'Agata di Militello (Messina), tenente complemento 91 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori in linea, riuscì a spostare il proprio reparto sotto intenso bombardamento, e a disporli su un nuovo fronte per respingere col fuoco nuclei nemici che minacciavano di fianco il proprio battaglione. — Monte La Castella-Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

DRISALDI Alfio, da Ottone (Pavia), tenente aiutante maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore, dimostrava di possedere elevate qualità morali e militari, compiendo esemplarmente e proficuamente il proprio servizio in circostanze molto difficili. — Udine-S. Daniele del Friuli, 28-29 ottobre 1917.

ELMI Primo, da Camugnano (frazione Carpineta) (Bologna), soldato portaferiti 22 reggimento fanteria, n. 2932 matricola. — Portaferiti, noto pel suo altruismo, si distinse nel soccorrere i suoi compagni fin sulla linea di fuoco, durante aspro combattimento. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

ELVISE Ercole, da Farindola (Teramo), soldato 7 reggimento alpini, n. 67344 matricola. — Sempre a fianco del suo ufficiale, con il suo esempio di coraggio e con la parola teneva desto nei compagni lo spirito combattivo nei momenti più difficili. — Cima Valderoa, 13 dicembre 1917.

ESPOSITO Catello, da Castellammare di Stabia (Napoli), sergente 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 32665 matricola. — Si distinse nel salvare i pezzi di una batteria sotto fuoco nemico. Rimase ferito. — Casa della Miseria (Valvasone), 3 novembre 1917.

ESPOSITO Giovanni, da Positano (Salerno), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 7854 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, adempiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

FABIANI Luigi, da Macerata, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 85 A. G. matricola. — Con coraggiosa attività e sprezzo del pericolo, concorse validamente a mantenere in efficienza la linea telefonica, sotto intensissimo bombardamento nemico. — Auzza, 24 ottobre 1917.

FABBRI Otello, da Ferrara, soldato 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 2182 matricola. — Incaricato direcapitare un ordine urgente al comando di un reparto in linea, con coraggio non comune attraversò ripetutamente zona intensamente battuta dal fuoco di mitragliatrici avversarie per assolvere il suo mandato. — Zenson di Piave, 14 novembre 1917.

FADDA Cesare, da Isili (Cagliari), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 10088 matricola. — Con calma, serenità e sprezzo del pericolo, funzionava da portaordini durante bombardamenti violenti. Più volte si offrì spontaneamente pel disimpegno del pericoloso servizio, preoccupato solo di compiere tutto il suo dovere. — Col dell'Orso, 11-14 dicembre 1917.

FAENZI Giuseppe, da Torre Maggiore (Foggia), portaferiti 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 35963 matricola. — Sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, adempiva il proprio dovere con serenità e coraggio superiori ad ogni elogio. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

FAINA Letterio, da Capodimonte (Roma), soldato 7 battagliones regia guardia finanza, n. 3993 matricola. — Disimpegnava il servizio di portaordini con zelo ed ardire, attraversando terreno fortemente battuto dal nemico. — Cà Lunga (Piave Vecchio), 18 dicembre 1917.

FALCONE Pasquale, da Napoli, soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 27642 matricola. — Offertosi spontaneamente fece da guida nell'esplorazione di un boschetto di notte, nelle vicinanze di un nostro comando, riuscendo a liberare quel terreno da alcuni nemici che vi erano infiltrati. — Ronchi, 13 novembre 1917.

FALETTI Giovanni, da Castelnuovo di Verona (frazione Sandra) (Verona), caporale 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 54 matricola. — Comandante di una pattuglia di ricognizione, si spingeva arditamente fin sotto le linee nemiche, sfidando il fuoco intenso delle mitragliatrici e riportando utili e precise notizie sulla sistemazione e sulle forze del nemico. — Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

FALGHERA Giovanni, da Campertogno (Novara), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 1732 matricola. — Con l'esempio e con la parola incitava i propri compagni, durante la marcia di ripiegamento, coadiuvando instancabilmente nell'opera faticosa il proprio ufficiale. — Brestovic-Tagliamento, 27 ottobre-1 novembre 1917.

FALLETTI di VILLAFALLETTO Corrado, da Roma, capitano 34 gruppo artiglieria obici pesanti campali. — Si distinse per calma intelligente, coraggio e sprezzo del pericolo, nel comandare tre batterie sotto il fuoco nemico. — Luico, 24-25 ottobre 1917.

FANTAZZINI cav. Paolo, da Torino, maggiore 8 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo di batteria da 105, eseguì un lungo e difficilissimo traino a braccia per trasportare i pezzi in posizione avanzata, attraverso difficoltà non lievi di terreno e di offese avversarie, dimostrando zelo e perizia non comune. In successiva azione offensiva, diresse con calma e fermezza il fuoco delle dipendenti batterie, sotto il tiro aggiustato dell'avversario, concorrendo al buon esito della azione stessa. — Col del Rosso-Col d'Echele (Asiago), 27-31 gennaio 1918.

FARINA Maurizio, da Torino, tenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Per l'alto senso del dovere e le elette virtù militari dimostrate nel coadiuvare il suo comandante di batteria. — Col Moschin, 15 giugno 1918.

FASANA Eugenio, da Gemonio (Como), tenente complemento 2 reggimento alpini. — Comandante di un plotone zappatori, si comportò lodevolmente in tre aspre giornate di combattimento, provvedendo con attività, sagacia e coraggio alla protezione del fianco destro del battaglione seriamente minacciato di aggiramento. — Val Calcino (Monte Grappa), 11-13 dicembre 1917.

FASIELLO Angelo, da Vernole (frazione Sturda) (Lecce), carabiniere addetto comando brigata Firenze, n. 26711 matricola. — Addetto al comando della brigata, nel disimpegno delle sue mansioni, dimostrò alto sentimento del dovere e valore incitando i fanti all'assalto e rimanendo impavido sotto il tiro nemico. — Casoni Solarie, 25 ottobre 1917.

FAVARO Giulio, da Borgoricco (Padova), soldato 450 batteria assedio, n. 20324 matricola. — Portaordini in trincea, dimostrava attività somma nel disimpegno delle sue mansioni, nonostante il violento fuoco di fucileria e artiglieria avversaria. — Monte Asolone, 13-15 gennaio 1918.

FEDI Gino, da Carmignano (frazione Seano) (Firenze), soldato 140 reggimento fanteria M. M.), n. 26812 matricola. — Portaordini in zone battute, con calma e serenità manteneva il collegamento fra i reparti, destando ammirazione. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

FENAROLI Pietro, da Zaniga (Bergamo), aspirante ufficiale 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione lancia torpedini, impossibilitato a far funzionare le armi, si slanciava con i propri uomini all'attacco, e insieme con le altre truppe raggiungeva la posizione nemica. — Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

FERMI Lino, da Piacenza, tenente 4 reggimento genio. — Sotto il tiro nemico riuniva soldati sbandati e raccoglieva materiale incendiario di circostanza, riuscendo a preparare l'eventuale interruzione di un ponte e rimanendovi a difesa. — Ponte della Delizia (Tagliamento), 28 ottobre 1917.

FERA Benedetto, da Terni (Perugia), tenente cavalleria addetto stampa comando supremo. — Per condurre a termine nel miglior modo compiti di fiducia affidatigli, non esitò ad esporsi a rischi, dimostrando elevato spirito militare e profondo sentimento del dovere. — Oppachiesella (Carso), 1 dicembre 1916.

FERRABOSCHI Umberto, da Venezia, aspirante ufficiale 71 reggimento fanteria. — Intelligente coadiutore del comando cui era addetto, sotto il fuoco nemico, si adoprò nel fermare e riordinare militari sbandati colti da panico. — Globocak, 24-25 ottobre 1917.

FERRARA Guglielmo, da Sant'Angelo Muzzaro (Girgenti), soldato portaferiti 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 38223 matricola. — Durante violenti bombardamenti, con molta abnegazione, noncurante del pericolo, attraversando sentieri battuti dall'artiglieria nemica, trasportava al posto di medicazione compagni feriti. — Monte Solarolo, 11-13-14-17 dicembre 1917.

FERRAUTTI Oreste, da Colobraro (Potenza), sottotenente complemento 6 reggimento alpini. — Con pochi uomini, spingendosi in esplorazione riusciva a stabilire il collegamento con reparti che operavano sul proprio fianco. — Croce di San Francesco, 28 gennaio 1918.

FERRAIOLI Roberto, da Sant'Egidio del Monte Albino (Salerno), sergente 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 3339 matricola. — Incaricato di riconoscere la postazione di una mitragliatrice nemica, assolveva il proprio compito con risolutezza e perizia. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

FERRANTE Simone, da Comiso (Siracusa), carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 55899 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

FERRARI Attilio, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria fortezza. — Dava esempio ai propri dipendenti di calma e sprezzo del pericolo, rimanendo serenamente al proprio posto mentre il tiro delle artiglierie avversarie controbatteva la propria batteria. —Bosco di Cescino (Altipiano di Asiago), 27-30 gennaio 1918.

FERRETTI Giuseppe, da Sassoferrato (frazione Casalvento) (Ancona), soldato portaferiti 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 14077 matricola. — Durante violenti bombardamenti, con molta abnegazione, noncurante del pericolo, attraversando sentieri battuti dall'artiglieria nemica, trasportava al posto di medicazione compagni feriti. — Monte Solarolo, 11-13-14-17 dicembre 1917.

FERRERO Carlo, da Bastia Mondovì (Cuneo), sergente 1 reggimento alpini, n. 3641 matricola. — Con coraggio ed ardimento si slanciava fra i primi all'assalto di forti posizioni, trascinando con l'esempio la propria squadra ad occuparla sotto il fuoco nemico e cooperando alla cattura di avversari. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

FERRERO Pietro, da Vercana (frazione Lubiana) (Como), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, 28 batteria, cannoni 105, n. 34096 matricola. — Capo di un pezzo soggetto al tiro aggiustato dell'avversario, sebbene proiettili di grosso calibro gli scoppiassero vicino interrandolo più volte, diede prova di calma e di sprezzo del pericolo, infondendo coraggio ai propri dipendenti e mantenendo il proprio posto finchè non ricevette l'ordine di ripiegare. — Cà d'Anna (Grappa), 13-14 dicembre 1917.

FERRO Mario, da Vercelli (Novara), sergente maggiore 669 compagnia mitragliatrici, n. 30737 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, dimostravasi calmo e sprezzante del pericolo, infondendo, col suo contegno, calma e coraggio nei dipendenti. — Col della Berretta, 12 dicembre 1917.

FERRETTO Giovanni, da Vicenza, sottotenente 1 reggimento artiglieria pesante campale, 2 gruppo. — Osservatore avanzato, sotto tiro violento nemico, infondeva nei propri dipendenti ardire e fiducia, preparandoli alla difesa contro l'avanzata nemica. Riusciva con ogni mezzo a tenere informato il comando del gruppo sulla situazione, dimostrando elevato sentimento del dovere ed abnegazione. — Carso, 27 ottobre 1917.

FERRUA Pietro, da Montaldo di Mondovì (Cuneo), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 17743 matricola. — Con la sua serenità d'animo e col suo sprezzo del pericolo, nel ripiegamento al Piave, fu di sprone ai dipendenti dei quali tenne sempre alto il morale. — Brestovic - Tagliamento, 27 novembre 1917.

FIANDRA Giuseppe, da Cataforio (Reggio Calabria), vice brigadiere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 40527 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

FIDANZA Giuseppe, da Bardello (Como), soldato 91 reggimento fanteria, n. 35527 matricola. — Portaordini di un comando di compagnia, dimostrando zelo e sprezzo del pericolo encomiabili, percorse instancabilmente terreno scoperto e fortemente battuto dal tiro avversario, per recapitare ordini sulla linea durante aspro combattimento. — Monte La Costella - Pederobba (Treviso), 18 novembre 1917.

FIDILIBUS Vincenzo, da Atessa (Chieti), soldato 7 reggimento alpini, n. 20571 matricola. — Portaordini, con calma e serenità, attraversava più volte la zona intensamente battuta dal tiro e di sua iniziativa si recava in località scoperta e dominante per assumere informazioni sul nemico. — Monte Solarolo, 17 dicembre 1917.

FIGLIOLIA Michelangelo, da Mercato San Severino (Salerno), sottotenente milizia territoriale 136 reggimento fanteria (M. M.). — Quantunque contuso per lo scoppio di una granata nemica, animava i suoi soldati rimasti sotterrati, rincuorando sul posto finchè l'attacco nemico venne respinto. — Col dell'Orso, 11 dicembre 1917.

FILIPPI Galiano, da Colle Salvetti (frazione Stagno) (Pisa), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3054 matricola. — Si distingueva per ardimento, balzando fra i primi nella trincea nemica conquistata. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918.

FINO Giuseppe, da Taranto (frazione Talsano) (Lecce), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 26241 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

FIORELLI Enrico, da Roccaseeca (Caserta), aspirante ufficiale 268 reggimento fanteria (M. M.). — Fu di bello esempio ai dipendenti nel trascinare il proprio plotone all'assalto di una munitissima posizione avversaria, riuscendo ad impadronirsene e a catturarne i difensori. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917

FIRPI Giovanni, da Rognano (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 17218 matricola. — Diede esempio di calma e di intrepidezza, quale servente di un pezzo esposto al fuoco nemico. — Auzza, 24 ottobre 1917.

FONTANA Pietro, da Sillano (Massa e Carrara), caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 5493 matricola. — Fu esempio di coraggio e di calma ai dipendenti, che incitò alla resistenza fino all'arrivo dei rincalzi, cooperando così a respingere il forte attacco nemico. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

FORNACA Roberto, da Sessant (Alessandria), sergente 607 batteria montagna, n. 9586 matricola. — Capopezzo in posizione scoperta e controbattuta dal tiro nemico, con energia e calmo coraggio, diresse e continuò il fuoco con precisione sugli obbiettivi assegnatigli, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Cima Cischietto, 28-29 gennaio 1918.

FORNO Severino, da Pavia, tenente disegnatore tecnico genio addetto direzione lavori difesa. — Nelle giornate che precedettero e seguirono la nostra occupazione del Piave, collaborò efficacemente alla organizzazione dei lavori di difesa e portò in salvo importanti documenti, dimostrando abnegazione, intelligenza ed elevato sentimento patriottico. — Tagliamento, dal 28 al 31 ottobre; Piave, 1-15 novembre 1917.

FORTE Carmelo, da Floridia (Siracusa), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 26414 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

FORTI Raffaello, da Londra (Inghilterra), sergente 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 55629 matricola. — Conduceva la sua squadra all'attacco di una posizione nemica, dimostrando energia e sprezzo del pericolo. — Meletta Davanti, 17 novembre 1917.

FOSCO Giuseppe, da Militello in Val Catania (Catania), sergente maggiore 16 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 36768 matricola. — Durante il combattimento, fu costante esempio di energia e di ardire. — Monte Iof (Ampezzo), 3 novembre 1917.

FOSSATI Romano, da Casalnocelto (Alessandria), caporale maggiore 11 reggimento artiglieria campagna, n. 23880 matricola. — In una giornata di azione, facente parte di una pattuglia di collegamento con le fanterie più avanzate, assolveva il suo compito con zelo e sprezzo del pericolo. — Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

FOTI Giuseppe, da Acireale (Catania), caporale 24 sezione sanità, n. 12312 matricola. — Si offriva più volte per compiere missioni ardite, eseguendole con coraggio e sprezzo del pericolo. — Tagliamento, 1-8 novembre 1917.

FRACASSI Agostino, da Roma, soldato 6 reggimento genio, n. 17613 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Rabary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

FRADELLONI Raffaele, da Cagliari, soldato 16 battaglione assalto, n. 8158 matricola. — Per il valore dimostrato in combattimento, disimpegnando egregiamente le sue mansioni di portaordini di compagnia. — Gallio, 10 novembre 1917.

FRANCESCON Osvaldo, da Cavasso Nuovo (Udine), aiutante battaglia 8 reggimento alpini, n. 60678 matricola. — Esempio di attività, durante violento fuoco di artiglieria nemica, con suo profondo sprezzo del pericolo fu di sprone ai soldati durante gli attacchi. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

FRANZONI Antonio, da Castelvetro Piacentino (frazione Croce Santo Spirito) (Piacenza), sergente 2016 compagnia mitragliatrici, n. 10473 matricola. — Capo mitragliere, manteneva i dipendenti pronti a respingere l'attacco nemico, sotto il violento bombardamento. — Monte Casonet (Grappa), 24-25 novembre 1917.

FRATTINI Francesco, da Trecate (Novara), sergente 582 compagnia mitragliatrici, n. 20791 matricola. — Quale capo scaglione pel rifornimento di munizioni, durante una violenta azione, attendeva al suo servizio con energia e attività, sebbene dovesse operare in zona battuta dal tiro di artiglieria nemica. — Altopiano di Bainsizza, 18 settembre 1917.

FREZZATI Dante, da Arquà Polesine (Rovigo), tenente milizia territoriale aiutante maggiore in secondo 273 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, durante aspri combattimenti di retroguardia fu esempio costante di avvedutezza e di ardimento. — Tagliamento, 25-31 ottobre 1917.

FUCCI Luigi, da Città di Castello (Perugia), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Durante bombardamenti violenti, benchè sepolto e contuso dall'esplosione di un proiettile di medio calibro, conservava calma e serenità. Pronunciatosi l'attacco, fermava le fanterie nemiche all'altezza dei reticolati impiegando bene la sua sezione mitragliatrici. — Col dell'Orso, 11-12-13-14 dicembre 1917.

FUGAZZI Salvatore, da Comito (Siracusa), sergente 5 reggimento bersaglieri, n. 3279 matricola. — Noncurante del pericolo dava immediata attivissima opera all'efficace salvataggio di otto bersaglieri sepolti sotto le macerie per lo scoppio di una granata da 305 nemica. — Gallio, 11 novembre 1917.

FUMIA Angelo, da Colazza (Novara), caporale 14 reggimento fanteria, n. 29342 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, durante violento tiro di artiglieria nemica, rimasti uccisi e feriti alcuni suoi compagni ed egli stesso contuso, prestò l'opera sua pronta di soccorso, spiegando elevato sentimento di abnegazione e di cameratismo e sprezzo del pericolo. — Zenzon di Piave, 15 novembre 1917.

GABELLONE Gaetano, da Alezio (Lecce), soldato 20 reggimento artiglieria campagna, n. 28753 matricola. — In circostanze difficili, si offriva spontaneamente per portare notizie, rendendo preziosi servizi. — Monte Asolone (quota 1474), 11 dicembre 1917.

GABRIELE Vincenzo, da Arpino (Caserta), vice brigadiere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 55143 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

GADALETA Francesco, da Molfetta (Bari), sergente 16 battaglione assalto, n. 37135 matricola. — Capoarma in una sezione pistole, postandosi con calma ed audacia, allo scoperto, colpiva con tiro aggiustato il nemico che si avanzava, riuscendo a fermarlo e volgerlo in fuga. — Gallio, 10 novembre 1917.

GAGGINO Giovanni, da Montalto Bormida (Alessandria), soldato 4 reggimento genio, n. 27474 matricola. — Concorreva alla distruzione di un ponte di equipaggio e si allontanava per ultimo, dopo aver tagliato alcuni cavi di acciaio sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. — Zagora, 27 ottobre 1917.

GALLI Francesco, da Cotrone (Catanzaro), aspirante ufficiale 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Assunte le funzioni di sottocomandante di batteria in seguito alla morte del titolare, seppe ottenere che la batteria, sebbene fatta segno ad un furioso tiro avversario, mantenesse sempre la dovuta intensità e precisione di tiro, dando bell'esempio di fermezza e coraggio. — Merna (Frigido), 26 ottobre 1917

GAMBACORTI PASSERINI Vincenzo, da Vasto (Chieti), aspirante ufficiale medico 86 reggimento fanteria. — Durante più giorni di combattimento, prestava la sua opera con serenità in località battute dal tiro nemico, dimostrando sprezzo del pericolo. — Altopiano Bainsizza, 15-22 settembre 1917.

GAMBONI Francesco, da Sassoferrato (Ancona), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 27686 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

GANDOLFI Luigi, da Duemiglia (Cremona), caporale 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 1013 matricola. — Incitava i compagni della squadra a slanciarsi al contrattacco, per fugare un reparto nemico che erasi avvicinato alla nostra trincea, riuscendo nello scopo. — Meletta di Gallio, 16 novembre 1917.

GARASCIA Luigi, da Bernate Ticino (Milano), caporale maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 2656 matricola. — Ciclista del comando, volonteroso, calmo e sereno nell'adempimento del proprio dovere, durante violenti bombardamenti, si offriva spontaneamente per recarsi nelle trincee ed assumere notizie, attraverso zone assai battute, dando esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 11-17 dicembre 1917.

GARELLI Giuseppe, da Villanova Mondovì (Cuneo), soldato 1 reggimento alpini, n. 23588 matricola. — Con grande coraggio resisteva a violento e soverchiante attacco. Sopraffatto ed accerchiato, rifiutava di arrendersi, finchè fu ridotto all'impotenza dal numero dei nemici. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

GARIGLIO Antonio, da Moncalieri (Torino), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria campagna, n. 38305 matricola. — Puntatore di un pezzo, in zona molto battuta, col solo aiuto di un compagno, lo fece funzionare ininterrottamente durante tutta l'azione. — Prunno (Asiago), 13 novembre 1917.

GARINEI Raffaele, corrispondente giornale « Secolo » di Milano. — Volontariamente, con slancio e nobile sentimento si accompagnava con due ufficiali inviati sul Montello alla ricerca della salma del maggiore Baracca e, noncurante del pericolo, riusciva a ricuperarla. — Montello, 23 giugno 1918.

GAROFALO Aurelio, da Nettuno (Roma), sergente 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 36213 matricola. — Volontariamente eseguiva più volte azioni di pattuglia, per proteggere la propria compagnia intenta a lavori di rafforzamento. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

GATTAGRISI Ottavio, da Toritto (Bari delle Puglie), sottotenente medico 7 reggimento alpini. — In condizioni disagiate, assolveva il suo compito con mirabile attività durante due giorni di combattimento. — Cima Valderoa, 13-14 dicembre 1917.

GATTO Alfonso, da Salerno, soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 3731 matricola. — Durante l'intera giornata di combattimento, fu di bello esempio ai compagni per il suo calmo coraggio. — Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

GAVONI Giovanni, da Pieve di Cento (Ferrara), soldato 459 centuria, n. 1308 matricola. — Con abnegazione e coraggio attese alla inumazione dei caduti ed al trasporto in linea di munizioni e reticolati, durante violento contrattacco nemico alle nostre posizioni, incitando con l'esempio i suoi compagni. — Monte Zomo (Asiago), 18-25 novembre 1917

GAZZINI Federico, da Sermide (Mantova), sergente 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 15753 matricola. — Comandante di un plotone, dimostrò senno, coraggio ed abnegazione, durante bombardamento nemico, riuscendo di esempio ai suoi soldati nei momenti di maggior pericolo. — Monte Solarolo, 11-17 dicembre 1917.

GAUDENZI Alberto, da Roma, tenente 4 reggimento genio. — Nelle operazioni del ripiegamento dava prova di alte virtù militari, contribuendo al buon esito dei compiti affidati al reparto e distinguendosi durante il ritiro di un importante ponte di equipaggio. — Tagliamento-Livenza, 27 ottobre - 6 novembre 1917.

GENESI Giuseppe, da Borgosesia (Novara), caporale 7 reggimento alpini, n. 13896 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo, sotto violento bombardamento nemico, infondeva coraggio e fermezza nei propri dipendenti. — Monte Valderoa, 18 dicembre 1917.

GENNA Domenico, da Trapani, carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 24992 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

GENTILI Luigi, da Vernio (Firenze), caporale maggiore 582 compagnia mitragliatrici, n. 49131 matricola. — Capo mitragliere, nel dirigere il fuoco della sua arma, durante una violenta azione, dimostrò capacità, energia, risoluzione, incitando i dipendenti a combattere. — Altopiano Bainsizza, 22 settembre 1917.

GERINI Guido, da Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 251 batteria, n. 8134 matricola. — Si distinse per fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo, sotto intenso bombardamento nemico. — Case Stergari (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

GERMINI Benedetto, da Marsciano (frazione Badiola) (Perugia), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.) n. 16069 matricola. — Noncurante del pericolo, si portava più volte in posizioni fortemente battute dal tiro nemico per mantenere il collegamento con reparti laterali. — Lestans, 4 novembre 1917.

GHERARDI Augusto, da Molinella (Bologna), sergente 3 reggimento artiglieria campagna, n. 36080 matricola. — Col suo contegno calmo ed energico, fu di efficace esempio ai dipendenti, ottenendo che anche in momenti difficili, il suo pezzo funzionasse con quella precisione che era necessaria. — Prunno (Asiago), 13 novembre 1917.

GHIRARDI Pietro, da Pamparato (frazione Valcarolto (Cuneo), caporale 1 reggimento alpini, n. 20289 matricola. — Con coraggio ed ardimento, slanciatosi all'assalto di forte posizione, trascinava con l'esempio la sua squadra ad occuparla, sotto fuoco nemico, vi giungeva fra i primi e cooperava alla cattura di avversari. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

GHISALBERTI Alberto, da Milano, tenente complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). — Con zelo esemplare riordinava il personale superstite delle compagnie mitragliatrici reggimentali ed il materiale disponibile, riuscendo a rimettere in efficienza alcune sezioni che portarono un prezioso contributo all'azione svolta dal reggimento. — Monte Carnizza, 27 ottobre 1917.

GIACONA Salvatore, da Palermo, carabiniere ciclista, 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 57507 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

GIACOMETTI Luigi, da Novara, soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 6758 matricola. — Durante un violento attacco nemico, attraversava tratti di terreno scoperto per portare ordini, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

GIANNINI Dante, da Galluzzo (Firenze), appuntato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 56700 matricola. — Per la calma serena ed il coraggio dimostrati, quale conducente, al timone d'un pezzo, nel ritirarsi attraverso zona intensamente battuta. — Lupa, 25 ottobre 1917.

GIANNOTTI Felice, da Buccinasco (Milano), caporale maggiore 24 sezione sanità, reparto treno, n. 51153 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, si adoperava volontariamente a sgombrare feriti rimasti sul campo di battaglia. — Monte Pertica, 1 dicembre 1917.

GIBERTINI Fedele, da Marsaglia (Cuneo), caporale maggiore 607 batteria montagna, n. 30276 matricola. — Capo-pezzo in posizione scoperta e controbattuta dal tiro nemico, con energia e calmo coraggio, diresse e continuò il fuoco con precisione sugli obbiettivi assegnatigli, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Cima Cischietto, 28-29 gennaio 1918.

GIGLIOLI Mario, da Brescia, capitano comando artiglieria 2 corpo d'armata. — Ufficiale di collegamento presso un comando di divisione, diede continue prove di alto sentimento del dovere e di coraggio, recandosi spesse volte in prima linea e rimanendovi spontaneamente, per seguire da vicino le fasi del combattimento. — Gargaro, 26 agosto; Zagarije, 15 settembre 1917.

GIORGI Alberto, da S. Marcello (Ancona), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 7888 matricola. — Disimpegnò egregiamente le mansioni di portaordini in combattimento, offrendosi di attraversare da solo una zona infestata da pattuglie nemiche e dimostrando esemplare serenità d'animo. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

GIORGIO Salvatore, da Miscemi (Caltanissetta), sergente 6 reggimento genio, n. 21413 matricola. — Addetto ad una stazione foroelettrica di prima linea ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrk), 23-24 ottobre 1917.

GIOVACCHINI Ruggero, da Firenze, soldato 2 reggimento artiglieria fortezza (costa), 456 batteria assedio, n. 58140 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si adoperava con instancabile attività e contegno esemplare a distruggere materiali da abbandonare al nemico, portando ordini nei posti più battuti. — Veliki Kribach, 26 ottobre 1917.

GIOVANARDI Antonio, da Fiorano Modenese (Modena), soldato 3 reggimento genio, n. 11582 matricola. — Per quanto estenuato dal lavoro, volontariamente si offriva a stabilire le comunicazioni telefoniche sulle posizioni conquistate e intensamente battute dal nemico. — Monte Sprunch - Cima Echar - Costalunga - Monte Val Bella, 25-30 gennaio 1918.

GIOVANNELLI Elelio, da Rieti (Perugia), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4554 matricola. — Con slancio, partecipava ad un contrattacco dando bello esempio. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

GIOVANELLI Giuseppe, da Barchi (Pesaro e Urbino), sergente 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 25465 matricola. — In un momento difficile dell'azione, conduceva il plotone che era di rincalzo, a rinforzo della linea, dando bella prova di coraggio e concorrendo alla difesa. — Monte Zomo, 17 novembre 1917.

GIUBILEI Giuseppe, da San Polo dei Cavalieri (Roma), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 2876 matricola. — Portaordini di compagnia in linea, noncurante del continuo fuoco della fucileria nemica, mantenne continuamente il collegamento col comando del battaglione. — Lestans, 4 novembre 1917.

GIPPERICH Ugo, da Medesano (Parma), sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, durante un lungo periodo di trincea, sempre entusiasta del suo compito, continuamente si distinse per ardimento anche quando il suo reparto subì gravi perdite. Con sprezzo del pericolo incoraggiava e soccorreva i propri dipendenti, dando esempio di elevato sentimento del dovere. — Monte Solarolo, 11-13-14-17 dicembre 1917.

GIRARDO Carlo, da Acqui (Alessandria), caporale maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 35468 matricola. — Ciclista del comando, volonteroso, calmo e sereno nell'adempimento del proprio dovere, durante violenti bombardamenti, si offriva spontaneamente per recarsi nelle trincee ad assumere notizie, attraverso zone assai battute, dando esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 11-17 dicembre 1917.

GIRONI Giuseppe, da Cervia (frazione Castiglione) (Ravenna), caporale maggiore 22 reggimento fanteria, n. 31997 matricola. — Si distinse quale portaordini di battaglione, per ardimento ed attività, durante aspro combattimento. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

GLUNDI Giuseppe, da Voltri (Genova), tenente complemento 120 reggimento fanteria (M. M.). — Partecipava volontariamente all'azione, distinguendosi per ardimento e sprezzo del pericolo. — Fiume Stella, 31ottobre 1917.

GLERIAN Giuseppe, da San Michele al Tagliamento (Venezia), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 24742 matricola. — Esempio di costanza ed abnegazione, coadiuvò efficacemente nella ritirata i suoi superiori, nel mantenere elevato il sentimento militare fra i dipendenti. — Brestovic - Tagliamento, 27 ottobre - 1 novembre 1917.

GOBBO Mario, soldato 1328 compagnia mitragliatrici, n. 632 matricola. — Offrivasi per il guado di un fiume, nobile esempio di coraggio e di abnegazione, riuscendo a ricuperare materiali di guerra. — Ponte di Bonzicco (Tagliamento), 3 novembre 1917.

GOLA Giuseppe, da Stradella (Pavia), soldato 4 reggimento genio, n. 4175 matricola. — Facente parte di una delle squadre adibite alla distruzione di ponti di barche, sotto intenso fuoco nemico, con calma e coraggio, assolveva lodevolmente il compito assegnatogli. — Latisana - Paludello, 1-14 novembre 1917.

GOLDA Mario, da Genova, aspirante ufficiale 16 battaglione assalto. — Diede bello esempio di sagacia e di coraggio al comando del suo plotone tanto nell'attacco quanto nel contrattacco del nemico. — Gallio, 10 novembre 1917.

GONELLA Marcello, da San Martino Buon Albergo (Verona), soldato 6 reggimento alpini, n. 33876 matricola. — Per il costante esempio di coraggio personale e di attaccamento al superiore dimostrato nel disimpegno delle sue mansioni di portaordini in numerosi combattimenti. — Monte Zomo, 16 novembre 1917.

GRAMAGLIA Matteo, da Sommariva Perno (Cuneo), soldato 116 compagnia mitragliatrici, n. 972 matricola. — Caduto il capo-arma, lo sostituiva, e nonostante il tiro avversario, riusciva ad infliggere perdite sensibili al nemico. — Col Beretta, 14 dicembre 1917.

GRANATA Edoardo, da Pavia, caporale maggiore 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 211 matricola. — Per il coraggio, l'avvedutezza e l'energia con cui condusse la squadra al fuoco. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

GRANDI Antonio, da Malalbergo (Bologna), tenente addetto comando artiglieria 20 corpo armata. — Durante le azioni, con indefessa, tenace attività, cooperava alla buona organizzazione dei tiri di controbatteria. — Altipiano di Asiago, 27-30 gennaio 1918.

GRANDI Gaetano, da Penne (Teramo), soldato 6 reggimento alpini, n. 16171 matricola. — In un vivace contrattacco, provvedeva risolutamente al disarmo di alcuni prigionieri. — Monte Badenecche, 4 dicembre 1917.

GRECA Paolo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), carabiniere ciclista, 20 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 26439 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

GREZZI Egidio, da Latronico (Potenza), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 20 divisione, n. 3587 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

GRIDELLI Gastone, da Ancona, ciclista 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 4771 matricola. — In giornate di azioni, non curante del pericolo, adempiva in modo ammirevole e con slancio il servizio di portaordini, riuscendo a mantenere l'importante collegamento. — Dosso Faiti, 24-26 ottobre 1917.

GRIMALDI Felice, da Benevento, tenente complemento 86 reggimento fanteria. — Durante un'azione, percorreva tratti di terreno scoperti e battuti dal tiro nemico, allo scopo di rifornire i combattenti di munizioni, dimostrando sprezzo del pericolo. — Altopiano Bainsizza, 18 settembre 1917.

GRIMALDI Pietro, da Carife (Avellino), tenente complemento addetto comando brigata Pescara. — Valido cooperatore del comando della brigata, eseguì ricognizioni in momenti difficili, dando prova di sprezzo del pericolo e di esemplare serenità d'animo. — Hoje, 24 ottobre 1917.

GRIVA Giovanni Battista, da Santena (Torino), caporale maggiore 3 reggimento genio, n. 3043 matricola. — Per quanto estenuato dal lavoro, volontariamente si offriva per stabilire le comunicazioni telefoniche sulle posizioni conquistate e intensamente battute dal nemico. — Monte Sprunch - Cima Echar - Costalunga - Monte Val Bella, 25-30 gennaio 1918.

GRIVET Stefano, da Ciriè (Torino), trombettiere 3 reggimento alpini, n. 57964 matricola. — Per recapitare ordini, attraversò varie volte zone battute dal tiro nemico, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Tomba, 28 novembre 1917.

GROSSI cav. Dante, da Roma, maggiore in servizio stato maggiore 62 divisione. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una divisione, durante il ripiegamento al Piave, spiegò calma, attività e valore nell'adempimento dei suoi doveri, anche nei momenti più difficili, disimpegnando inoltre utili e pericolosi servizi di collegamento. — Tagliamento - Piave, novembre 1917.

GROSSI Mario, da Traversetolo (Parma), tenente 208 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, lo condusse con entusiasmo e perizia all'attacco di posizioni nemiche fortemente difese, cooperando alla buona riuscita dell'azione. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

GROSSO Pietro, da Conegliano (Treviso), soldato ciclista 268 regimento fanteria (M. M.), n. 19029 matricola. — Assolveva con calma, serenità e precisione il suo compito di recapitare ordini alle compagnie impegnate. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

GUERRERA Giuseppe, da Belmonte Mezzagno (Palermo), caporale 25 reggimento artglieria campagna, n. 460 matricola. — Incaricato di raccogliere informazioni sulla posizione del nemico, percorreva tratti scoperti e battuti dal tiro per avvicinarsi alla linea di fuoco, dimostrando alto sentimento del dovere . — Monte Tomba, 22 novembre 1917.

GUERRIERO Tommaso, da Avella (Avellino), soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 47706 matricola. — Operaio di batteria, riusciva, sotto intenso fuoco, a rimettere in efficienza un pezzo ed a mantenere sempre in buone condizioni gli altri pezzi della batteria. — Merna, 24-27 ottobre 1917.

GUIDA Giuseppe, da Trecate (Novara), soldato 11 reggimento artiglieria campagna, n. 2096 matricola. — In giornata di azione e in zona fortemente battuta dal tiro nemico, assolveva lodevolmente il compito di guardafili sulle linee telefoniche. — Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

GUIDICINI Ferdinando, da Bologna, caporale 3 reggimento artiglieria campagna, n. 15262 matricola. — Telefonista di batteria, si spingeva più volte, con sprezzo del pericolo, in terreno scoperto e battuto, per riattivare le comunicazioni interrotte dal tiro nemico. — San Sisto (Asiago), 9-12 novembre 1917.

GUIDONE Ferdinando, da Roma, sottotenente 6 raggruppamento bombardieri. — Comandante di postazione bombarde, diede prova d'energia e di alto sentimento del dovere, dando calme ed efficaci disposizioni per circoscrivere l'incendio di un deposito munizioni, provocato da intenso bombardamento nemico. Quindi faceva riprendere il tiro dei pezzi della sua postazione. — Nad Bregom, 18 agosto 1917.

GUZZO Francesco, da Enego (Vicenza), caporale maggiore 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 32098 matricola. — Si distinse nel salvare i pezzi di una batteria sotto fuoco nemico. Rimase ferito. — Casa della Miseria (Val Vasone), 3 novembre 1917.

GUZZO Ottavio, da Montegaldella (Vicenza), soldato 3 reggimento genio, n. 53709, matricola. — Per quanto estenuato dal lavoro, volontariamente si offriva per stabilire le comunicazioni telefoniche sulle posizioni conquistate e intensamente battute dal nemico. — Monte Spruneh, Cima Echar, Costalunga, Monte Val Bella, 25-30 gennaio 1918.

IACOBUCCI Giovanni, da Spinete (Campobasso), soldato 86 reggimento fanteria, numero 8018 matricola. — Durante un'azione col suo esempio, infondeva spirito combattivo nei compagni. — Altopiano Bainsizza, 15 settembre 1917.

IACOPETTI cav. Giuseppe, da Napoli, maggiore addetto comando artiglieria 20 corpo d'armata. — Durante l'azione, esplicava intelligente attività per l'organizzazione dei tiri di controbatteria da un osservatorio fortemente battuto. — Altipiano d'Asiago, 25-30 gennaio 1918.

IDA' Antonio, da Fiumara (Reggio Calabria), tenente 4 reggimento genio. — Nelle operazioni del ripiegamento, diede prova di alte virtù militari, contribuendo al buon esito delle operazioni affidate al reparto, specie nel ritiro di un grande ponte di equipaggio. — Lorenzaga, Carbalone (Livenza), 31 ottobre-6 novembre 1917.

INGARGIOLA Pietro, da Carini (Palermo), capitano 75 reggimento fanteria. — Fu infaticabile esecutore degli ordini superiori, cooperatore intelligente e zelante del comando di reggimento, esempio costante di coraggio ed ardimento. — Bukova Jeza, 24-25 ottobre 1917.

IOLI Luigi, da Agrate Conturbia (frazione Conturbia) Novara), caporale 153 reggimento fanteria (M. M.), n. 33585 matricola. — Ciclista di un comando di battaglione, in tre giorni di continua lotta, ripetute volte ed anche di sua iniziativa percorse zone di terreno intensamente battute dal fuoco avversario, per assicurare i collegamenti, recapitare ordini ed assumere notizie presso i reparti impegnati, spiegando zelo e sprezzo del pericolo non comuni. — Zenson di Piave, 12-14 novembre 1917.

ISGRO' Antonio, da Milazzo (Messina), caporale 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 31990 matricola. — Guida sicura ed instancabile in mezzo a pericoli e privazioni, coadiuvava efficacemente gli ufficiali tutti per porre in salvo la batteria del reggimento durante il ripiegamento. Bell'esempio di abnegazione e di sentimento del dovere. — Merna, Cotici, Flambro, Ponte della Delizia, 27-31 ottobre 1917.

ISONI Salvatore da Villacidro (Cagliari), brigadiere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 1633 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

ITALIA Alberto, da Siracusa, tenente complemento 273 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia in posizioni battute efficacemente, col suo coraggio, sprezzo del pericolo ed abnegazione, contribuì alla difesa della posizione occupata e quindi a che il ripiegamento seguisse ordinatamente. — Tagliamento, 24-31 ottobre 1917.

JABICHINO Raffaele, da Modica (Siracusa), caporale 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 63363 matricola. — Comandante di pattuglia in terreno difficile e battuto, la conduceva con coraggio e perizia, portando a compimento il mandato affidatogli. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

KORNER Ermanno, da Milano, tenente aiutante maggiore in seconda 7 reggimento alpini. — Durante un combattimento accorreva fra un gruppo di soldati scossi dalla morte del loro ufficiale, riuscendo a rincorarli col suo energico contegno. — Cima Valderoa, 14 dicembre 1917.

LA GREGA Gaetano, da Raccuia (Messina), carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 5455 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

LANNI Giuseppe, da Ripabottoni (Campobasso), caporale maggiore 86 reggimento fanteria, n. 24898 matricola. — Sotto il violento fuoco d'artiglieria nemica, guidava i rincalzi e concorreva all'azione, dando prova di coraggio, calma ed intelligenza. — Altipiano Bainsizza, 15 settembre 1917.

LANZONI Giovanni, da Milano, aspirante ufficiale 8 reggimento alpini. — Durante ripetuti attacchi nemici, concorse efficacemente a respingere gli assalitori, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti per calma serena e sprezzo del pericolo. — Case Tasson (Grappa), 25 novembre 1917.

LAUTERI Francesco, da Triara (Portomaurizio), soldato 1 reggimento alpini, n. 12505 matricola. — Durante forte attacco notturno, spontaneamente si offriva come portaordini e portava a compimento, sotto violento fuoco nemico, parecchi difficili incarichi, cooperando così a respingere l'attacco. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

LAPESCHI Desiderio, da Taranto (Lecce), tenente 41 reggimento fanteria. — Noncurante del fuoco nemico, coadiuvò brillantemente il comandente della sua compagnia, trascinando con impeto i dipendenti all'assalto della posizione nemica, dando così bella prova di coraggio e valore. — Monte Mrzli, 30-31 maggio 1915.

LARDIERI Antonio, da Teora (Avellino), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 39823 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave — 28 ottobre-10 novembre 1917.

LAROSA Salvatore, da Catania, carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 1633 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

LASSI Giuseppe, da Lamporecchio (Firenze), portaferiti 17 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 1768 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di portaferiti sotto violento fuoco nemico. — Piave Vecchio, 18-19 dicembre 1917.

LAZZARINI Carlo, da Casale Corte Cerro (Novara), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, 5 battaglione, n. 1114 matricola. — Con serenità e coraggio, sotto il tiro aggiustato e violento di medi calibri nemici che provocarono perdite in batteria, disimpegnò i propri servizio con encomiabile precisione, incitando con la parola e con l'esempio i propri compagni. — Costone di Fontanel (Monte Fontanasecca), 21 novembre 1917.

LAZZARIS Valentino, da Cittadella (Padova), soldato 913 compagnia mitragliatrici, n. 16145 matricola. — Portaordini di una compagnia in combattimento, spiegò zelo e coraggio nell'assolvere il proprio compito, attraverso terreno battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica ed in condizioni eccezionalmente difficili. — Monte La Castella-Pederobba (Treviso), 14-17 novembre 1917.

LEUZERINI Edoardo, da Crespellano (Bologna), sergente 1467 compagnia mitragliatrici, n. 46892 matricola. — Capo-mitragliatrice, durante un attacco, dava prova di perizia e valore, concorrendo a respingere il nemico. — Meletta Davanti, 22 novembre 1917.

LEONARDI cav. Silvio, da Formigine (Modena), maggiore 46 reggimento fanteria. — Mantenne saldamente con le truppe ai suoi ordini una posizione conquistata. Assunse poi volontariamente il comando di un battaglione sulla trincea avanzata tenendo elevato lo spirito dei suoi dipendenti. — Monte Valderoa, Monte Medata, 20-28 dicembre 1917 e 14 gennaio 1918.

LEONARDUZZI Ezio, da Majano (Udine), tenente aiutante maggiore in seconda 8 reggimento alpini. — Aiutante maggiore, curò personalmente, attraverso zone battute dall'artiglieria nemica, la trasmissione degli ordini, assicurando in tal modo il collegamento fra i reparti. Esempio costante di calma e sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

LEONE Francesco, da Raccuja (Messina), caporale aiutante sanità 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 39563 matricola. — Coadiuvava l'ufficiale medico, nel posto di medicazione in prima linea, dando esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

LEONE Giuseppe, da Siracusa, carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 49218 matricola. — Durante il ripiegamento del Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti in cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

LEOPARDI cav. Francesco, da Osimo (Ancona), maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di un gruppo di batterie di assedio postato in prima linea, adempì con zelo, in zona molto esposta, le mansioni della sua carica, riuscendo ad agevolare, col fuoco delle sue batterie, l'avanzata della fanteria. — Carso, settembre-novembre 1915.

LERDA Felice, da Mondovì (Cuneo), capitano 157 reggimento fanteria (M. M.). — In un'azione difensiva, concorreva, con la sua attività ed energia, a tenere elevato lo spirito combattivo dei dipendenti e ad organizzare la posizione occupata. — Meletta Davanti, 17 novembre 1917.

LEVA Michele, da Cassino (Caserta), sergente 80 reggimento fanteria, n. 24203 matricola. — Piazzava e faceva funzionare, sotto il tiro nemico, gli apparecchi lancia torpedini, concorrendo a fugare il nemico. — Altipiano Bainsizza, 15 settembre 1917.

LEZZI Giacomo, da Gallipoli (Lecce), carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 28768 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

LINCE Luigi, da Cocquio (Como), sergente 4 reggimento alpini, n. 46184 matricola. — Comandante di una pattuglia di pochi uomini si portò decisamente sotto le linee avversarie, raccogliendo utilissime informazoni, e dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo non comune. — Osteria della Forcelletta (Grappa), 17 novembre 1917.

LIPARI Giovanni, da Trapani, tenente complemento 136 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo si portava da un capo all'altro della sconvolta trincea del suo plotone, incoraggiando coll'esempio i propri dipendenti. Coi superstiti, sotto intenso fuoco di artiglieria, respingeva l'attacco delle fanterie nemiche, dando prova di belle virtù militari. — Col dell'Orso, 11-14 dicembre 1917.

LIZZANA Giovanni, da Trebisaccie (Cosenza), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 607 matricola. — Portaordini di battaglione, si distinse per attività intelligente e coraggiosa, sebbene fosse rimasto contuso durante violento contrattacco. — Quota 1486 (Monte Asolone), 14-15 gennaio 1918.

LODI Giuseppe, da Ferrara, carabiniere 65 sezione carabinieri reali, addetto comando generale cavalleria, n. 16101 matricola. — Lasciato a guardia di materiale in località prossima alla fronte, coadiuvava efficacemente un suo superiore vice brigadiere, col quale poi si poneva a disposizione di un comando del genio per facilitare lo sgombero di altri materiali. Quindi durante quattro giorni di marcia a piedi fra le truppe in ritirata, continuava a prestare servizio di polizia, noncurante dei disagi e delle fatiche, dando esempio di salda disciplina e lodevole attaccamento al servizio. — Pianura Friulana, 27-31 ottobre 1917.

LOMBARDI Cesare, da Milano, tenente complemento aiutante maggiore 5 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore di battaglione, in due giornate di aspro combattimento si prodigava nel guidare le colonne attaccanti in terreno difficile per ostacoli ed insidie. — Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

LONGO Matteo, da San Giovanni Rotondo (Foggia), soldato 14 reggimento fanteria, n. 2169 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento, attraversò più volte una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per soccorrere e trasportare al posto di medicazione militari feriti. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

LONGOBARDI Gioacchino, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente milizia territoriale, 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone zappatori, difendeva coi propri uomini il fianco di una posizione, slanciandosi in momento opportuno, sull'avversario e volgendolo in fuga. — Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

LONGOBARDI Pasquale, da Castellammare di Stabia (Napoli), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 18092 matricola. — Con esemplare spirito di abnegazione e di solidarietà umana, portava prontamente soccorso ai compagni feriti dal bombardamento nemico. — Monte Zemo, 16-17 novembre 1917.

LO PRESTI Nicolò, da Floresta (Messina), capitano milizia territoriale 139 reggimeto fanteria (M. M.). — Ufficiale di vettovagliamento del reggimento, disimpegnò egregiamente il servizio durante il ripiegamento al Piave, noncurante del pericolo rappresentato dalle irruzioni nemiche e dai bombardamenti di aerei, tenendosi sempre a contatto degli elementi anche più arretrati e rendendo possibile il salvataggio di armi e materiali. — Carso-Pianura Veneta, 27 ottobre-10 novembre 1917.

LORENZETTI Gino, da Cascina (Pisa), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria campagna, n. 52746 matricola. — Guardafili di un osservatorio di gruppo, spiegando zelo e sprezzo del pericolo, sotto intenso bombardamento eseguito anche con proiettili a gas venefici, percorse ripetutamente le linee telefoniche, assicurando il loro ininterrotto funzionamento. — Monte Barco, (Vicenza), 12 novembre 1917.

LORENZIN Galliano, da San Giorgio delle Pertiche (Padova), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza, 70 gruppo assedio, n. 4569 matricola. — Non abbandonò mai il pezzo, distinguendosi specialmente per alacrità nel traino del pezzo stesso in un momento di panico prodotto da una falsa notizia; rimase al suo posto, concorrendo efficacemente a mantenere l'ordine durante il transito del carreggio. — Marcottini (Carso-Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

LOVERA Mario, da Salò (Brescia), tenente 11 reggimento artiglieria campagna. — Con sangue freddo, spontaneamente riattivava le comunicazioni telefoniche, mentre il nemico persisteva a bombardare la posizione. — Carpanè, 21 gennaio 1918

LOVERO Nicola, da Putignano (Bari delle Puglie), sottotenente medico 61 reggimento fanteria. — Unico medico del battaglione, si prodigò nel soccorrere i feriti in un tratto di trincea battuto da violento bombardamento nemico. — Meglenci (Macedonia), 13 dicembre 1917.

LUCCHETTI Nazzareno, da Deruta (frazione San Nicolò di Celle) (Perugia), soldato ciclista 274 reggimento fanteria (M. M.), n. 3757 matricola. — Attraversava ripetute volte tratti di terreno scoperti soggetti a bombardamento nemico, per compiere il suo servizio, dimostrando alto sentimento del dovere. — Volgergek, 24 ottobre 1917.

LUCCHINI Giovanni, da San Benedetto Po (Mantova), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 6898 matricola. — Porta-arma di una sezione pistole, si portava senza esitare in posizione soggetta al tiro nemico, e postata la propria arma, dirigeva col calma un efficace fuoco sull'avversario. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

LUCINI Massimiliano, da Vallonaro (Vicenza), tenente complemento 6 reggimento alpini. — Resisteva col proprio plotone al nemico incalzante, dando tempo alla compagnia di ritirarsi e sistemarsi in una posizione arretrata. — Lazzaretti (Foza), 5 dicembre 1917.

MADAFFARI Antonio, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), soldato 5 reparto d'assalto. — Rimasto gravemente ferito il proprio ufficiale in combattimento, con coraggio ed abnegazione lo trasportava al posto di medicazione, affrontando le violenti raffiche di fuoco nemico. — Monte Monfenera, 29 novembre 1917.

MADASCHI Luigi, da Rasciate (Bergamo), sergente 14 reggimento bersaglieri M. M.), n. 39520 matricola. — Comandante di pattuglia in combattimento, la guidava con perizia e valore. — Val Bella, 29 gennaio 1918.

MAFFEI Pietro, da Montalcino (Siena), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 16135 matricola. — Durante il bombardamento nemico, rimaste interrotte le comunicazioni telefoniche, attraversava tratti intensamente battuti, per portare ordini ed avvisi, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Altipiano Carsico, 26 ottobre 1917.

MAFFEZZOLI Amilcare, da Solarolo Rainerio (Cremona), appuntato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 26780 matricola. — Per la calma serena e il coraggio dimostrati, quale conducente, al timone di un pezzo nel ritirarsi attraverso zona intensamente battuta. — Lupa, 25 ottobre 1917.

MAFFEZZOLI Bortolo, da Covo (Brescia), caporale 1 reggimento alpini, n. 30462 matricola. — Con grande coraggio resisteva a violento e soverchiante attacco nemico. Sopraffatto ed accerchiato, rifiutava di arrendersi, finchè fu ridotto all'impotenza dal numero dei nemici. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

MAGARA Natale, da Grosseto, caporale 5 reggimento bersaglieri, n. 34281 matricola. — Capo-squadra, guidava i suoi uomini in una ricognizione pericolosa per la difficoltà del terreno e per le insidie nemiche, riuscendo a stabilire il collegamento con un reparto laterale. — Monte Melago, 23-24 dicembre 1917.

MAGGIORDOMO Giovanni, da Aragona (Girgenti), caporale maggiore 4 reggimento artiglieria fortezza, 462 batteria assedio, n. 38436 matricola. — Distrutte, dal fuoco nemico, le comunicazioni fra batteria e comando di gruppo, si offrì volontariamente per compiere il servizio di collegamento, e si recò per ben tre volte, sotto il fuoco nemico, al comando di gruppo, per la trasmissione di comunicazioni importanti. — Veliki Kribak (Carso), 26 ottobre 1917.

MAGLIOLA Ernesto, da Milano, carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 28799 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

MAGNI Alessandro, da Milano, sottotenente 7 reggimento alpini. — Rimasto, durante il combattimento, solo ufficiale della compagnia, conduceva più volte all'assalto i resti del reparto, ributtando il nemico. — Cima Valderoa, 14 dicembre 1917.

MALACCHIA Alberto, da Rescaldina (Milano), caporale maggiore 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 3757 matricola. — Per la calma e la noncuranza del pericolo dimostrate compiendo egregiamente le sue mansioni di portaordini di compagnia in combattimento. — Basso Piave, 14 novembre 1917.

MALAGUTI Cesare, da Bologna, tenente complemento 8 regimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco nemico, rimase fermo al suo posto, e con calma e sprezzo del pericolo, diresse il tiro delle proprie armi, incorando i suoi dipendenti alla resistenza colla parola e coll'esempio, e concorrendo efficacemente a respingere gli assalitori. — Case Tasson (Grappa), 25 novembre 1917.

MALUGANI Giuseppe, da Chiavenna (Sondrio), tenente aiutante maggiore 5 reggimento alpini. — Percorreva zona battuta dal tiro di fucileria nemica, per portare ordini e comunicazioni al comando al quale era addetto. — Fontanasecca, 21 novembre 1917.

MANCINELLI Adolfo, da Potenza, tenente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Osservatore nei momenti più difficili dell'azione, noncurante del pericolo, fornì sempre dati utilissimi, mantenendo in perfetta efficienza la linea telefonica, nonostante il violento bombardamento nemico. — Osservatorio Dian-Volcovniak, 24 ottobre 1917.

MANCINI Amerigo, da Frascati (Roma), sergente 1462 compagnia mitragliatrici, n. 73294 matricola. — Fu prezioso coadiuvatore del suo comandante di sezione, dando bello esempio di calma e di ardire ai suoi dipendenti. — Casa Bertigo, 28 gennaio 1918.

MANFRINI Romeo, da Ancona, soldato ciclista 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 14350 matricola. — Ciclista del comando, volonteroso, calmo e sereno nell'adempimento del proprio dovere, durante violenti bombardamenti, si offriva spontaneamente per recarsi nelle trincee ad assumere notizie attraverso zone assai battute, dando esempio di sprezzo del pericolo. — Monte Solarolo, 11-17 dicembre 1917.

MANFUSO Francesco, da Lettere (Napoli), sergente 1109 compagnia mitragliatrici, n. 3189 matricola. — Comandante degli scaglioni munizioni del proprio reparto, durante il ripiegamento, col suo contegno esemplare, mantenne elevato lo spirito dei suoi dipendenti. Radunò sbandati e fu efficace cooperatore del proprio comandante. — Brestovic - Tagliamento, 27 ottobre - 1 novembre 1917.

MANGANARO Giovanni, da Manfredonia (Foggia), aspirante ufficiale 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, diede esempio di calma e valore ai dipendenti, difendendo accanitamente, sotto il fuoco nemico, le posizioni attaccate. — Lestans, 4 novembre 1917.

MANTOVANI Angelo, da Zimella (Verona), caporale maggiore 80 reggimento fanteria, n. 9290 matricola. — Durante un'azione fu di esempio alle sue squadre. Sprezzante del pericolo, percorse tratti di terreno battuti dal tiro nemico, per provvedere le munizioni ai dipendenti. — Altopiano Bainsizza, 15 settembre 1917.

MANUNTA cav. Celestino, da Alghero (Sassari), maggiore 82 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia e poi di battaglione, compì sempre il suo dovere con coraggio e noncuranza del pericolo, prendendo parte attiva ed intelligente a ripetute azioni di guerra, nelle quali rese utili e segnalati servizi. — Col di Lana, giugno-novembre 1915.

MARAGLIO Giorgio, da Sulzano (Brescia), soldato 4 reggimento genio, n. 27901 matricola. — Non si allontanava da un ponte di equipaggio, se non dopo aver concorso alla distruzione del materiale, sotto le raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche. — Zagora, 27 ottobre 1917.

MARCHETTI Francesco, da Roccaraso (Aquila), capitano addetto comando 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — Disimpegnava con ardire e perizia la sua mansione di trasmettere ordini, dando anche di propria iniziativa intelligenti disposizioni. — Cà Lunga (Piave Vecchio), 18-19-24 dicembre 1917.

MARCHINI Antonio, da Genova, capitano 120 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse per calma e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco nemico. — Gorizia, 26 ottobre 1917.

MARCIANO Vittorio, da Cairo (Egitto), capitano milizia territoriale 5 reparto assalto. — Durante aspro combattimento contro forze nemiche soverchianti che minacciavano di accerchiamento il suo reparto, cooperò efficacemente alla resistenza con opportune disposizioni, incitando colla parola e coll'esempio i propri dipendenti. — Case Marenzine (Monte Monfenera), 29 novembre 1917.

MARELLI Giuseppe, da Milano, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale, 29 batteria cannoni 105. — Comandante della linea dei pezzi, assicurò con calma e coraggio non comune, sotto intenso bombardamento nemico, il funzionamento della batteria, concorrendo al buon risultato delle operazioni affidategli. — Cà d'Anna (Grappa), 13-14 dicembre 1917.

MARIANI Giuseppe, da Ripi (Roma), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 5060 matricola. — Guida e portaordini di compagnia in combattimento, attraversava, noncurante del pericolo, zone scoperte e battute da fucileria nemica, riuscendo a mantenere sempre il collegamento col comando del battaglione. — Lestans, 4 novembre 1917.

MARIELLO Cataldo, da Taranto (Lecce), caporale 768 compagnia mitragliatrici, n. 9272 matricola. — Portava la propria arma su posizioni violentemente battute e disperdeva nuclei nemici improvvisamente avanzanti. Rimaneva calmo e sereno sulle posizioni stesse nonostante le gravi perdite verificatesi nel proprio tratto di linea. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

MARINARO Angelo, da Palermo(soldato 3 reggimento genio, n. 25554 matricola. — Provvedeva al sollecito stendimento di una linea telefonica in una zona intensamente battuta dal nemico e da poco conquistata. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

MARINI Guido, da Barberino di Mugello (Firenze), soldato 582 compagnia mitragliatrici, n. 60363 matricola. — Quale rifornitore di munizioni di sezione mitragliatrici, percorreva tratti ri terreno scoperti e battuti dal tiro delle artiglierie nemiche, per adempiere al suo servizio, dimostrando sprezzo del pericolo. — Altopiano Bainsizza, 22 settembre 1917.

MARINI Mario, da Antrodoco (Aquila degli Abruzzi), soldato 3 reggimento alpini, n. 6132 matricola. — Sotto intenso bombardamento e durante un violento attacco nemico, riusciva di bello esempio ai compagni col suo contegno fermo, calmo e coraggioso. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

MARMEGGI Alessandro, da Firenze, tenente aiutante maggiore in secondo 158 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un attacco provvide a rifornire di munizioni la prima linea, percorrendo tratti di terreno molto battuti dal tiro di fucileria e di artiglieria nemica. — Meletta di Gallio, 16 novembre 1917.

MAROLA Giovanni, da Romagnano Sesia (Novara), soldato 38 batteria, 13 gruppo pesante campale, n. 15926 matricola. — Guardafili, nonostante il violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, disimpegnava con coraggio il suo compito diretto ad impedire interruzioni nelle linee. — Monte Asolone, 13-15 gennaio 1918.

MAROTTA Giovanni, da Vibonati (Salerno), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 658 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

MARSANO Giuseppe, da Monte San Biagio (Caserta), caporale 58 reggimento fanteria, n. 11200 matricola. — Ricevuto ordine, con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

MARTELLI Giacomo, da Prato in Toscana (Firenze), tenente milizia territoriale 120 batteria contraerei. — Sotto il lancio di bombe, da parte di aerei nemici, con calma continuava il fuoco contro altri aerei sopraggiunti, infondendo, col suo contegno, calma e coraggio nei dipendenti. — Treviso, 26 gennaio - 5 febbraio 1918

MARTELLI Gino, da Certaldo (Firenze), aspirante ufficiale 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante il ripiegamento, mandato in ricognizione, compì il suo mandato con ardire e profitto. Preso contatto con pattuglie avversarie, nonostante la esigua forza a sua disposizione, tenne contegno altamente aggressivo. — Premariacco, 28 ottobre 1917.

MARTELLI Giuseppe, da San Pietro in Casale (Bologna), soldato 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 202 batteria, n. 2353 matricola. — Dava esempio di fermezza e coraggio durante accanito combattimento. — Varda Vrh (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917

MARTINO Antonio, da La Valle (Bari delle Puglie), portaordini 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 41544 matricola. — Sotto fuoco nemico, recava ordini e coadiuvava l'ufficiale nel disporre la truppa, incoraggiando i soldati con parole d'incitamento. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

MARZORATI Carlo, da Santa Giulietta (frazione Villa) (Pavia), caporale maggiore 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 28387 matricola. — Portava la sua mitragliatrice fin presso la trincea nemica, sostenendo efficacemente, col fuoco di essa, le ondate d'assalto. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

MASALA Bonaventura, da Nulè (Sassari), tenente medico 30 reggimento fanteria. — Con scrupolosa cura, prevedendo un'azione, provvide a sistemare nel miglior modo possibile i posti di medicazione. Sotto violento tiro nemico, ed in condizioni difficili, curò feriti esponendosi più volte. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

MASINO Mario, da Monteu da Po (Torino), soldato 3 reggimento alpini, n. 41585 matricola. — Portaordini, attraversava ripetutamente tratti di terreno scoperti battuti dal fuoco nemico, per assolvere il suo compito. — Monte Tomba, 28 novembre 1917.

MASO Giuseppe, da Vittorio (frazione Carpesica) (Treviso), soldato 16 battaglione assalto, n. 48791 matricola. — Fu di esempio ai compagni, tanto nel nostro assalto, quanto nel contrattacco nemico. Noncurante dell'intenso fuoco di fucileria nemica, riusciva a fugare un nucleo avversario che da una casa molestava i nostri — Gallio, 10 novembre 1917.

MASTRANTONIO Vincenzo, da Colletorto (Campobasso), capitano medico 271 reggimento fanteria (M. M.). — Dirigente del servizio sanitario reggimentale, in due successivi combattimenti, coi mezzi limitatissimi di cui disponeva, noncurante del pericolo, riusciva ad organizzare lodevolmente i soccorsi per tutti i reparti impegnati di corpi diversi. — Monte Stol - Monte Carnizza, 25-27 ottobre 1917.

MATTIOLI Mario, da Granaglione (Bologna), caporale 3 reggimento artiglieria campagna, n. 9691 matricola. — Puntatore di un pezzo, da solo, sulla piazzuola battuta dal tiro nemico, lo faceva funzionare regolarmente, dando prova di fermezza e sprezzo del pericolo. — San Sisto (Asiago), 13 novembre 1917.

MAZZACCHERINI Guglielmo, da Bientina (Pisa), soldato 91 reggimento fanteria, n. 13119 matricola. — Comandato di servizio ad un posto di segnalazione ed osservazione, sotto intensi bombardamenti, per più giorni, dimostrò intelligenza, abnegazione e sprezzo del pericolo, encomiabile nell'adempimento del proprio dovere. — Monte La Costella - Pederobba (Treviso), 9-21 novembre 1917.

MAURI Giovanni, da Milano, aspirante ufficiale 207 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento, con instancabile attività e sprezzo del pericolo, assolveva lodevolmente il suo compito. — Mesnjah (quota 549) (Bainsizza), 20 agosto - 1 settembre 1917.

MAZZA Luigi, da Pecetto di Valenza (Alessandria), soldato 58 reggimento fanteria, n. 4950 matricola. — Ricevuto l'ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

MAZZOLI Guerino, soldato 61 reggimento fanteria, n. 2722 matricola. — Dolorante per una ferita riportata, incitava i compagni a mettere in salvo il deposito munizioni che aveva in consegna, minacciato da un incendio. — Meglenci (Macedonia), 13 dicembre 1917.

MAZZUCCONI Armando, da Firenze, caporale ciclista 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 17468 matricola. — Per un'intera notte, sotto il fuoco nemico, volontariamente accompagnò i reparti del battaglione ai posti assegnati, dando bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

MELETTI Alfredo, da Gubbio (Perugia), aspirante ufficiale 459 compagnia mitragliatrici. — Posto a difesa della testata di un ponte, con calma e sangue freddo ammirevoli, portava le mitragliatrici allo scoperto, infliggendo gravi perdite al nemico. — Ponte di Bonzicco (Tagliamento), 2 novembre 1917.

MELI Emilio, da Rignano sull'Arno (Firenze), soldato 91 reggimento fanteria, n. 14916 matricola. — Portaordini di un comando di battaglione, si offrì più volte volontario per recapitare comunicazioni importanti attraverso terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, dimostrando zelo e sprezzo del pericolo non comune. — Monte La Costella - Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

MENICHELLI Enrico, da Fiesole (Firenze), caporale 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 25307 matricola. — Sempre pronto nell'adempimento dei suoi doveri, anche quando doveva esporsi a sicuri pericoli. Sotto continue raffiche di mitragliatrici, non si arrestava, pur di adempiere il mandato affidatogli. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

MENICUCCI Giuseppe, da Tollo (Chieti), caporale gruppo mitragliatrici difesa aerea Treviso, n. 37310 matricola. — Durante incursioni aeree nemiche, tra le esplosioni di bombe e le raffiche di mitragliatrici, continuava impavido il fuoco, contro gli apparecchi attaccanti, infondendo, col suo esempio, coraggio ed energia nei propri uomini. — Treviso, 26 gennaio - 5 febbraio 1918.

MERCURIO Nicola, da Avellino, carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 26522 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

MERLI Giovanni, da Casaletta Lodigiano (Milano), caporale maggiore ciclista, 91 reggimento fanteria, n. 24814 matricola. — Ciclista di un comando di battaglione, durante aspro combattimento, con attività e sprezzo del pericolo disimpegnò il suo speciale servizio, offrendosi più volte volontario per recapitare ordini sotto intenso fuoco di artiglieria nemica. — Monte Monfenera, 18 novembre 1917.

MESSA Antonio, da Sessa Aurunca (Caserta), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 666 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

MEUCCI Paolo, da Marcellina (Roma), sergente 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 36901 matricola. — In due giorni di combattimento, fu sempre di esempio ai suoi dipendenti, contribuendo in tal modo al favorevole esito dell'azione. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

MICHELAN Doré, da Scorzè (Venezia), caporale 11 reggimento fanteria, n. 12497 matricola. — Sotto intenso fuoco, coadiuvava in modo ammirevole il proprio ufficiale nel cercare il collegamento con un reparto laterale. — Cima Tre Pezzi - Roana (Vicenza), 8 gennaio 1918.

MIELE Carmine, da Roccarainola (Caserta), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 34775 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

MIGLIO Igino, da Senta (Novara), caporale 25 reggimento artiglieria campagna, n. 23438 matricola. — Sebbene la piazzuola del pezzo fosse colpita varie volte, continuava il tiro, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Tomba, 25 novembre 1917.

MILANO Tommaso, da Vittoria (Siracusa), caporale 11 reggimento fanteria, n. 59911 matricola. — Offertosi volontario, ispezionava arditamente una caverna nemica che si riteneva fortemente occupata dal nemico. — Cima Tre Pezzi - Roana (Vicenza), 8 gennaio 1918.

MILONE Felice, da Rocca di Cambio (Aquila), caporale maggiore 47 reggimento artiglieria campagna, n. 683 matricola. — Capo-pezzo, diede sempre prova di alto sentimento del dovere, rimanendo al suo posto sotto intenso tiro di distruzione e lancio di gas asfissianti. Durante il ripiegamento al Piave, fu esempio di serenità e salda disciplina. — Merna - Cotici - Ponte della Delizia, 27-31 ottobre 1917.

MILONE Salvatore, da Belpasso (Catania), vicebrigadiere 65 sezione carabinieri reali, addetto comando generale cavalleria, n. 51231 matricola. — Lasciato a guardia di materiali in località prossime alla fronte, non abbandonava il posto assegnatogli che per ordine tassativo di un ufficiale generale; nel ritirarsi, per raggiungere il comando al quale era addetto, si metteva spontaneamente a disposizione di un comando del genio, per facilitare lo sgombro di altri materiali. Continuava poi, durante quattro giorni di marcia a piedi fra le truppe in ritirata, a prestare servizio di polizia, non curante dei disagi e delle fatiche. Lodevole esempio di disciplina, di abnegazione e di sentimento del dovere. — Pianura Friulana, 27-31 ottobre 1917.

MINOPOLI Gaetano, da Pianura (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 9604 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

MION Giovanni, da Fanna (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 47127 matricola. — Durante tre giorni di violento bombardamento nemico, che aveva interrotta ogni comunicazione telefonica, disimpegnò, attraverso zone pericolose, l'importante compito di latore d'ordini, assicurando il collegamento fra i reparti. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

MOIRAGHI Vittorio, da Caselle Lurani (Milano), maresciallo 5 reggimento alpini. — Sotto intenso bombardamento nemico che aveva interrotta ogni comunicazione, fu elemento assai prezioso al comando di battaglione nel portare ordini e indirizzare ai reparti in linea rifornimenti di munizioni. — Monte Fontanel, 14 dicembre 1917.

MOLINARI Ambrogio, da Clivio (Como), caporale maggiore 38 reggimento fanteria, n. 38910 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

MOLINARI Celeste, da Lonullo (Pavia), sergente maggiore zappatore 140 reggimento fanteria (M. M.). — Con sprezzo del pericolo e calma ammirevole, riusciva a riordinare il proprio reparto, sotto il fuoco delle artiglierie avversarie. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

MOLINARI Roberto, da Venezia, tenente complemento 2 reggimento alpini. — Ufficiale addetto alle salmerie, dava prova di calma e di elevato spirito del dovere, portando in salvo tutto il carreggio. — Stretta di Saga, 24 ottobre 1917.

MOLTENI Calimero, da Lazzate (Milano), soldato portaferiti 16 battaglione assalto, n. 668 matricola. — Portaferiti addetto al posto di medicazione, dava continua prova di calma e serenità d'animo, coadiuvando l'ufficiale medico e cooperando al ricupero di materiale sanitario sepolto dallo scoppio di una granata. — Gallio, 10 novembre 1917.

MONCADA Vincenzo, da Palermo, soldato 24 sezione sanità, n. 38774 matricola. — Compiva più volte missioni ardite e pericolose in zona battuta da tiri avversari. — Monte Grappa, novembre - dicembre 1917.

MONGIORGI Augusto, da Monzuno (frazione Vado) (Bologna), carabiniere ciclista, 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 28223 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il propro dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

MONTANARO Francesco, da Massafra (Lecce), tenente 4 reggimento artiglieria campagna, 41 batteria obici pesanti campali. — Solo ufficiale di batteria, col suo contegno calmo e sereno rincuorava i propri dipendenti che facevano fuoco a puntamento diretto contro l'avversario e riusciva a trarre in salvo buona parte dei pezzi. — Luico, 24-25 ottobre 1917.

MONTARETTO-MARULLO Giuseppe, da Elena (Caserta), sottotenente 4 reggimento genio. — Nella distruzione di ponti su grandi fiumi, si dimostrò, nonostante il fuoco nemico, ufficiale energico e valoroso. — Tagliamento - Piave, 1-14 novembre 1917.

MONTECCHI Giovanni, da San Venanzo (Perugia), aiutante battaglia 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 18904 matricola. — Con l'esempio, incitava i suoi soldati a resistere a violento attacco del nemico finchè questi non venne definitivamente respinto. — Col dell'Orso, 11 dicembre 1917.

MONTECUOLLO Francesco, da Sessa Aurunca (Caserta), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 640 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

MONTI Alberto, da Milano, sergente maggiore 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 251 batteria, n. 21582 matricola. — Si distinse, sotto violento fuoco nemico, per alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Case Stergari (Krad Vrh - Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

MONTRONE Antonio, da Bari delle Puglie, soldato 22 reggimento fanteria, n.. 19048 matricola. — Si distinse nel recarsi, di sua iniziativa, ad assumere informazioni fin sotto le posizioni nemiche, nonostante l'intenso fuoco. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

MONTICONE Francesco, da San Damiano d'Asti (Alessandria), guardia 7 battaglione regia guardia di finanza, n. 3773 matricola. — Vigile vedetta, diede pronto avviso di un tentativo di sbarco nemico e rimase al suo posto anche sotto un violento fuoco nemico. — Torre Caligo (Piave Vecchio), 18 dicembre 1917.

MONTUORI cav. Francesco, da Giovinazzo (Bari), tenente colonnello 1 reggimento fanteria. — Di propria iniziativa, lanciava al contrattacco un battaglione, rimediando agli effetti dello sfondamento prodotto dal nemico e rimandava in linea truppe ripieganti dalle trincee. — Monte Tomba, 21-22 novembre 1917.

MORBELLI Giovanni, da Montalto Bormida (Alessandria), sottotenente 3 raggruppamento artiglieria pesante campale 40 gruppo. — Sotto un violento fuoco avversario, disimpegnò lodevolmente il compito di ufficiale osservatore sulle linee più avanzate. Cima Echar (Altipiano di Asiago), 27-30 gennaio 1918.

MORETTI Guido, da Milano, tenente 157 reggimento fanteria (M. M.), addetto comando brigata Liguria. — Ufficiale d'ordinanza, coadiuvò egregiamente il suo comandante, portando ordini ed avvisi, raccogliendo informazioni e guidando reparti di rincalzo nella zona di combattimento. — Monte Zomo, 15-17 novembre 1917.

MORGANTI Giovanni, da Milano, tenente milizia territoriale 11 reggimento artigliaria campagna. — Spontaneamente si offriva di eseguire un'ardita ricognizione, e, sprezzante del pericolo, si esponeva al tiro avversario, per meglio osservare e adempiere con zelo il proprio compito. — Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

MORGANTINI cav. Mario, da Firenze, maggiore 7 reggimento alpini. — In un momento critico della situazione, animava i dipendenti con la parola e con l'esempio, riuscendo ad infondere loro fiducia nella propria forza. — Forcella Solarolo, 21-25 novembre 1917.

MORMILLO Gennaro, da Napoli, carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 1011 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovie e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

MOSCATO don Demetrio, da Gallina (Reggio Calabria), cappellano militare 30 reggimento fanteria. — In trincea, sotto il tiro avversario, fu infaticabile nel portare conforto ai soldati con la sua presenza e nell'incitarli a resistere. — Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

MOTTA Emilio, da Ardenno (Sondrio), soldato 5 reggimento alpini, n. 12045 matricola. — Durante un violento contrattacco, dava prova di serena fermezza, esponendosi, per far fuoco sull'avversario, ed incitando i compagni alla lotta. — Monte Cornone, 28 gennaio 1918.

MULAS Giovanni, da Ploaghe (Sassari), caporale 3 reggimento genio, n. 56848 matricola. — Capo stazione di un centralino telefonico avanzato, provvedeva sollecitamente a riparare i danni prodotti sulla linea dal tiro avversario. — Monte Melago, 27-31 gennaio 1918.

MUNZI Pietro, da Civitanova Marche (Macerata), soldato 557 compagnia mitragliatrici, n. 4328 matricola. — Porta-ordini, adempiva al suo compito sotto intenso fuoco nemico con serenità e coraggio veramente encomiabili. — Selletta Valderoa (Treviso), 14 dicembre 1917.

MURATORI Augusto, da Calderara di Reno (Bologna), soldato 3 reggimento artiglieria campagna, n. 35554 matricola. — Guardafili, col suo coraggio e col suo alto sentimento del dovere, assicurava il funzionamento delle comunicazioni telefoniche. — Monte Caramella, 28-30 gennaio 1918.

MURIAGO Luigi, da Castelcucco (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 108 matricola. — Primo fra tutti, dava esempio ai compagni di mirabile calma e coraggio. — Cima Valderoa, 13 dicembre 1917.

NANNI Achille, da Torino, tenente complemento 1176 compagnia mitragliatrici. — Pronto ed energico nell'impiego della propria arma, durante un contrattacco nemico, si distinse nell'assumere volontariamente il comando di un reparto di una compagnia contigua, agevolando il compito del comandante di questa. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

NAPOLITANO Salvatore, da Spaccaforno (Siracusa), vice brigadiere carabinieri reali, addetto comando brigata Firenze, n. 46806 matricola. — Comandato di servizio presso il comando della brigata, adempì al suo dovere in modo esemplare, adoperandosi con energia e valore per incitare i soldati alla strenua resistenza di fronte al nemico. — Torre-Tagliamento, ottobre 1917.

NARDELLI Angelo, da Martina Franca (Lecce), soldato 58 reggimento fanteria, numero 23448 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di regigmento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

NARDUCCI Adolfo, da Scoppito (Aquila), caporale maggiore 76 reggimento fanteria, n. 27068 matricola. — Sotto bombardamento nemico, incorava i compagni, imponendosi coll'esempio e mostrando a tutti generoso sprezzo della vita ed elevatissimo sentimento del dovere. — Mulini di Ruchin, 24-25 ottobre 1917.

NEGRINI Alfonso, da Anzola dell'Emilia (Bologna), soldato 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 202 batteria, n. 10660 matricola. — Diede esempio di fermezza e coraggio, durante accanito combattimento. — Vard Vrk (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

NELLI Egisto, da Campo nell'Elba (Livorno), caporale maggiore ciclista 76 reggimento fanteria addetto comando brigata Napoli, n. 35907 matricola. — Ciclista presso il comando di brigata, diede continue prove di sprezzo del pericolo e di nobiltà di carattere, offrendosi spontaneamente per disimpegnare incarichi arrischiati. Seguendo una pattuglia nemica, riuscì a fornire importanti notizie. — Case di Stallo (Castelmonte), 26 ottobre 1917.

NERI Enrico, da San Pietro in Casale (Bologna), sergente 4 reggimento bersaglieri, n. 48115 matricola. — Durante un'azione di retroguardia, col suo contegno fermo e sereno, seppe infondere spirito combattivo nei dipendenti. — Pradamano, 29-30 ottobre 1917.

NICHELE Isidoro, da San Giovanni Ilarione (Vicenza), sergente maggiore 1 reggimento artiglieria campagna, 3 batteria, n. 43071 matricola. — Durante più giorni di combattimento, sebbene la sua batteria fosse violentemente controbattuta dalle artiglierie avversarie, mantenne sempre il proprio posto, sereno e sprezzante del pericolo, dando nobilissimo esempio di disciplina e di coraggio ai propri dipendenti. — Monte San Sebastiano, 10-24 novembre 1917.

NICOLICCHIA Domenico, da Palermo, carabiniere 20 sezione carabinieri reali, 20 divisione, n. 35322 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

NIOLA Giovanni, da Aidomaggiore (Cagliari), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 10282 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia avanzata, con abilità ed ardimento prese e mantenne il contatto col nemico, fornendo notizie precise sulle sue forze e sulle sue mosse. Minacciato di accerchiamento, ripiegò lentamente coi compagni, ostacolando col fuoco il passo al nemico e partecipò quindi al contrattacco col proprio reparto. — Costone di Radovicica (Albania Meridionale), 26 novembre 1917.

NISI Nicola, da Campolattaro (Benevento), soldato 1336 compagnia mitragliatrici, numero 33227 matricola. — Nonostante il tiro avversario, riusciva con calma e coraggio, a mettere in batteria una mitragliatrice, controbattendo il nemico. — Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

NOCERA Alfredo, da Nardò (Lecce), tenente aiutante maggiore 140 reggimento fanteria (M. M.). — Coadiuvò il suo comandante di battaglione con intelligenza e con ardire. Durante tutta l'azione, fornì informazioni preziose e diede esempio di sprezzo del pericolo e di valore, attraversando più volte, in condizioni estremamente difficili, tratti di terreno scoperti. — (Quota 1440) Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

NOLI Gioacchino, da Arcidosso (Grosseto), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 6938 matricola. — Comandato a far parte di una piccola pattuglia lanciata all'inseguimento di un reparto nemico in ritirata, con un compagno affrontò un gruppo di nemici, catturando un prigioniero e volgendo gli altri in fuga. — Miggiani (Albania Meridionale), 26 novembre 1917.

OBERTO Francesco, da La Morra (Cuneo), maresciallo zappatore 2 reggimento alpini, n. 25590 matricola. — Sotto il fuoco nemico, si spingeva volontario in ricognizione oltre le nostre linee, per riconoscere la forza e la direzione dell'attacco nemico. Assolto tale compito, si portava al suo posto e prendeva parte al combattimento, incitando alla resistenza. — Stretta di Saga, 24 ottobre 1917.

OCCHETTI Aldo, da Roma, soldato 6 reggimento genio, n. 14963 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento, nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrk), 23-24 ottobre 1917.

OCCHI Pietro, da Bovolenta (Padova), soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.). Durante l'assalto, animava con la voce e con l'esempio i compagni. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

OLIVA Ernesto, da Pordenone (Udine), soldato 8 reggimento alpini, n. 8094 matricola. — Porta ordini e munizioni sotto violento bombardamento e raffiche di mitragliatrici nemiche si mostrò sempre volonteroso e sprezzante di ogni pericolo. — Monte Solarolo, 11-14 dicembre 1917.

OLIVELLI Remo, da Vallerano (Roma), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 2002 matricola. — Per rintracciare un reparto dislocato lontano dalla sua compagnia, percorreva un tratto di terreno scoperto e battuto dal tiro di fucileria e artiglieria nemica. — Meletta Davanti, 22-23 novembre 1917.

ONNIS cav. Giacomo, da Cagliari, tenente colonnello 1 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di artiglieria in un settore di alta montagna, fu esempio costante di valore e fermezza, ottenendo, per circa un mese, in condizioni difficilissime i migliori risultati delle batterie ai suoi ordini. — Val Costeano, novembre 1915.

ORFANOTTI Dorando, da Fivizzano (Massa e Carrara), vice brigadiere 284 plotone carabinieri reali, 20 divisione, n. 24513 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

ORIGLIA Giuseppe, da Fossano (Cuneo), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 5047 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, sotto l'intenso fuoco nemico, spontaneamente accorreva in aiuto dei compagni dell'ultimo pezzo della batteria rimasto incagliato e con essi lo traeva in salvo. — Lupa (Bainsizza), 25 ottobre 1917.

ORLANDO Camillo, da Palermo, capitano complemento addetto direzione lavori difesa. — Instancabile nel disimpegno delle sue mansioni, dava costante prova di calma, fermezza e alto senso del dovere, anche in circostanze particolarmente difficili. — Linea del Tagliamento, dal 28 al 31 ottobre; Linea del Piave, dal Montello al mare, dal 1 al 15 novembre 1917.

OSMANDI Giacomo, da Bologna, soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2632 di matricola. — Stendifili di batteria, sotto intenso bombardamento nemico, percorreva più volte la linea telefonica per riattarla, dando prova di coraggio e noncuranza del pericolo. — Altipiano Carsico, 26 ottobre 1917.

PACCAGNAN Domenico, da Paese (frazione Postioma) (Treviso), soldato 82 reggimento fanteria, n. 8764 matricola. — In combattimento, esempio di coraggio e di devozione, non abbandonava un istante il suo capitano, e quando questi cadde ucciso, ne trasportava il corpo fuori della linea del fuoco. — Volkovniak, 26 ottobre 1917.

PAGANI Giovanni, da Balzola (Alessandria), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandato ad un servizio che lo allontanava dal combattimento, ne curò la pronta esecuzione per ritornare al reparto, col quale concorse a consolidare la posizione. — Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

PAGLIARI Marcello, da Bologna, soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 3273 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo, portava ordini, attraversando ripetutamente zone battute dal fuoco avversario, diede sempre meraviglioso esempio di serenità ed arditezza. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

PALLONE Medoro, da Sgurgola (Roma), sergente maggiore 2 gruppo obici pesanti campali, 8 batteria, n. 55684 matricola. — Coadiuvò efficacemente gli ufficiali del proprio gruppo, i quali, con una pattuglia, arditamente circondarono una cascina ove si era raccolto un gruppo nemico, ottenendone la resa e liberando alcuni nostri soldati prigionieri. — Cascina Doimo-Fagarè (Basso Piave), 16 novembre 1917.

PANCHETTI Oreste, da San Miniato (Firenze), caporale 5 reggimento alpini, numero 130-bis matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, dava prova di fermezza e coraggio animando col suo esempio i dipendenti. — Fontanasecca, 21 novembre 1917.

PANDOLFI Filippo, da Amatrice (Aquila), soldato 13 reggimento fanteria, n. 21521 matricola. — Portaordini di una compagnia, spiegò zelo e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini ed avvisi durante il combattimento, attraversando zona intensamente battuta dal tiro di mitragliatrici e di fucileria avversarie. — Piave, 13 novembre 1917.

PANSINI Giovanni, da Giovinazzo (Bari delle Puglie), sottotenente aiutante maggiore 140 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore, per avere notizie sulla situazione e prendere collegamento coi reparti vicini, attraversava zone assai battute da raffiche di mitragliatrici nemiche. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

PANTALONE Ferdinando, da Sesto Fiorentino (frazione Castiglione) (Firenze), soldato ciclista 86 reggimento fanteria, n. 26739 matricola. — Per portare ordini ai comandi, percorse ripetute volte tratti di terreno scoperti e battuti dal tiro nemico, dimostrando alto sentimeno del dovere. — Altopiano Bainsizza, 18 settembre 1917.

PARAPINI Guido, da Napoli, tenente 138 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, contribuiva con energia e coraggio alla salda difesa della posizione, infliggendo gravi perdite al nemico. — Lestans, 4 novembre 1917.

PARADISO Ruggero, da Avezzano (Aquila degli Abruzzi), aiutante di battaglia 20 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 12836 matricola. — Sosteneva il morale dei suoi dipendenti esposti ad un violento bombardamento dando loro costante e nobile esempio. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

PARDINI Giuseppe, da Camaiore (frazione Monteggiori) (Lucca), soldato 58 reggimento fateria, n. 3526 matricola. — Ricevuto ordine insieme con pochi uomini del comando del reggimento di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

PARELLO Vincenzo, da Girgenti, sottotenente 130 fanteria (M. M.). — In due giorni di aspri combattimenti, con l'esempio e con la parola manteneva saldo il proprio plotone fino all'ultimo sulla posizione. — Regione Meletta, 4-5 dicembre 1917.

PARRINELLO Francesco, da Marsala (Trapani), tenente milizia territoriale 71 reggimento fanteria. — Si distinse per energia, coraggio e sprezzo del pericolo nell'esecuzione d'un ordine, sotto intenso fuoco nemico. — Globacak, 25 ottobre 1917.

PAPI Remo, da Aquila, sottotenente milizia territoriale addetto comando brigata Lazio. — Ufficiale di collegamento, assolse lodevolmente il suo compito, dimostrando sprezzo del pericolo ed elevato spirito militare. — Gradisca sul Tagliamento, 3 novembre 1917.

PASINETTI Giovanni, da Venezia, tenente complemento 4 reggimento genio. — All'imbocco di un ponte di equipaggio, teneva il passo fino all'ultimo momento, provvedendo, sotto le raffiche delle mitragliatrici nemiche, al ripiegamento ed alla distruzione del materiale impiegato e lasciando per ultimo il posto. — Dolgarjiva, 27 ottobre 1917.

PASQUALI cav. Pietro, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente colonnello 1 reggimento artiglieria fortezza, comandante 20 gruppo assedio. — Comandante di gruppo nel ripiegamento mantenne alto il morale, nei suoi dipendenti, attraverso fatiche non lievi, portando in salvo le proprie batterie in piena efficenza. — Carso-Piave, 26-31 ottobre 1917.

PASQUALOTTO Pietro, da San Pietro di Feletto (Treviso), zappatore 1 reggimento alpini, n. 16600 matricola. — Resisteva a violento attacco notturno eseguito con forze soverchianti, incitando coll'esempio i compagni e cooperava a respingere il nemico sotto violentissimo fuoco d'artiglieria e lancio di bombe a mano. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

PASSONI Enrico, da Comate (Milano), caporale maggiore 2 gruppo obici pesanti campali, 89 batteria, n. 43199 matricola. — Coadiuvò efficacemente gli ufficiali del proprio gruppo, i quali, con una pattuglia, arditamente circondarono una cascina ove si era raccolto un gruppo nemico ottenendone la resa e liberando alcuni nostri soldati prigionieri. — Cascina Doimo - Fagarè (Basso Piave), 16 novembre 1917.

PASTOR Giovanni Battista, da Pigna (frazione Buggio) (Porto Maurizio), soldato 1 reggimento alpini, n. 726 matricola. — Con ardore e coraggio, slanciavasi all'assalto di forte posizione, dando bell'esempio ai compagni; giuntovi fra i primi, sotto violento fuoco nemico, cooperava alla cattura di prigionieri. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

PASTORINO Giovanni Battista, da Voltri (Genova), caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 43484 matricola. — Con coraggio ed ardimento, slanciavasi all'assalto di forte posizione, trascinando con l'esempio la sua squadra ad occuparla, sotto violento fuoco nemico; giuntovi fra i primi, cooperava alla cattura di prigionieri. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

PATRIZZI Francesco, da Rapone (Potenza), tenente aiutante maggiore 50 reggimento fanteria. — Per l'efficace opera spiegata per assicurare il collegamento fra i reparti del battaglione e per il valore dimostrato nel ricacciare un gruppo nemico che tentava di aggirare le nostre posizioni. — Gaio (Spilimbergo), 4 novembre 1917.

PATRUNO Giuseppe, da Corato (Bari), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 10015 matricola. — Portaordini di battaglione, dava esempio di noncuranza del pericolo ai compagni, sfidando il fuoco nemico per portare a destinazione ordini importanti. — Lestans, 4 novembre 1917.

PAVESI Giuseppe, da Vespolate (Novara), caporale 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 3404 matricola. — Con ardita ed instancabile attività, sotto intenso bombardamento, assicurava l'efficienza delle linee telefoniche. — Auzza, 24 ottobre 1917.

PECE Vincenzo, da Cerignola (Foggia), caporale maggiore 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo nel ripiegamento del gruppo, sotto intenso fuoco nemico. — Krad Vrh (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

PECIN Luigi, da Piove di Sacco (Padova), soldato 6 reggimento genio, n. 10847 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

PEDALÀ Antonino, da Sant'Agata di Militello (Messina), carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 46025 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

PEDRAZZANI Carlo, da Rivanazzana (Pavia), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, 29 batteria cannoni 105, n. 17464 matricola. — Capo-pezzo, sotto intenso bombardamento avversario, fu di esempio ai suoi dipendenti per calma serena, coraggio ed abnegazione, perseverando nel disimpegno delle proprie funzioni anche quando fu seriamente minacciato dell'incalzare del nemico, che aveva superate le linee antistanti, e non ripiegò che in seguito ad ordine. — Cà d'Anna (Grappa), 13-14 dicembre 1917.

PELLEREI Giovanni, da Vercelli (Novara), soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 5228 matricola. — Portaordini, fu di validissimo aiuto al proprio comandante, attraversando zone estese battute dalle artiglierie nemiche. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

PELLEGRINO Rosario, da Misterbianco (Catania), vice brigadiere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 47075 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

PELLISSONE Angelo, da Savona (Genova), capitano reggimento cavalleria Piacenza (18). — Ufficiale di collegamento distaccato presso una brigata, con intelligenza e coraggio seppe fornire notizie precise ed utilissime, riuscendo d'esempio per calma e sprezzo del pericolo. — Zagorye, 17 agosto; Veliki Krib, 4 settembre 1917.

PERA Luigi, da Capannori (frazione Comigliano) (Lucca), soldato porta-feriti 91 reggimento fanteria, n. 43094 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento, percorse instancabilmente tratti di linea allo scoperto e fortemente battuti dal tiro avversario per adempiere il suo speciale servizio, dando esempio encomiabile di serenità e di sprezzo del pericolo. — Monte La Castella-Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

PERFETTI Pietro, da Scurcola Marsicana (Aquila degli Abruzzi), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 307 matricola. — Durante un violento attacco, attraversava tratti di terreno scoperti, per portare ordini, dimostrando alto sentimento del devore. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

PERONA Mario, da Biella (Novara), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, 12320 matricola. — Pronto, instancabile e coraggioso nel riparare le linee telefoniche ripetutamente interrotte dall'intenso bombardamento nemico. — Auzza, 24 ottobre 1917.

PEROTTI Emilio, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), sottotenente medico complemento 139 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse per attività e coraggio nel compiere scrupolosamente e con efficacia il proprio dovere di medico, sotto fuoco nemico. — Quota 1486 (Monte Asolone), 14-15 gennaio 1918.

PESCANTINI Antonio, da Sala al Barro (Como), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.). — Disimpegnò egregiamente, in combattimento, le mansioni di portaordini dimostrando esemplare serenità di animo. — Monte Zomo, 16 novembre 1917.

PESCIARELLI Policarpo, da Galliera (frazione San Vincenzo) (Bologna), soldato 232 batteria bombarde 58-A, n. 3119 matricola. — Guardafili, sotto il fuoco nemico, assicurava il continuo funzionamento della linea, riattandola più volte ed esponendosi con alto sentimento del dovere, calma e coraggio. — Capo Sile, 14 gennaio 1918.

PIANA Giovanni, da Bormida (Genova), soldato 77 compagnia mitragliatrici, n. 27862 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio capo-arma, riuscendo sotto violento tiro avversario, a tenere in iscacco, col fuoco falciante della sua mitragliatrice, il nemico sulla riva opposta del fiume. — Cornino-Tagliamento, 31 ottobre 1917.

PIAZZA Antonio, da Modigliana (Firenze), sottotenente complemento 2 reggimento alpini. — Assunto il comando dei resti di una compagnia, assolveva il suo arduo compito con alto sentimento del dovere e nobile spirito di sacrificio. — Monte Stol, 25 ottobre 1917.

PIAZZA Bruno, da Reggio nell'Emilia, tenente complemento 30 reggimento fanteria. — Comandato a sostegno di una pattuglia, assolveva il suo compito con abilità ed ardire, in terreno scoperto e fortemente battuto. — Val Bella, 28 gennaio 1918.

PIAZZI Armando, da Bologna, soldato 15 raggruppamento bombardieri 26 gruppo, numero 46594 matricola. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo nel portare ordini, sotto intensissimo fuoco nemico. — Krad-Vrk (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

PICARO Vito, da Gioia del Colle (Bari delle Puglie), guardia 16 battaglione regia guardia finanza, n. 40311 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia avanzata, col abilità ed ardimento prese e mantenne il contatto col nemico, fornendo notizie precise sulle sue forze e sulle sue mosse. Minacciato di accerchiamento, ripiegò lentamente coi compagni, ostacolando col fuoco il passo al nemico, e partecipò quindi al contrattacco col proprio reparto. — Costone di Coblara (Albania Meridionale), 26 novembre 1917.

PICCI Salvatore, da Castrignano del Capo (Lecce), soldato 29 reggimento fanteria, n. 29159 matricola. — Addetto ad un osservatorio durante giornate di azione, in località individuata e battuta continuamente dal tiro nemico, rimaneva sul posto col proprio ufficiale, coadiuvando questo con arditezza e con calma e recapitando ordini ed avvisi attraverso zone pericolose. — Monte Tondo, 27-28 gennaio 1918.

PICCIN Giuseppe, da San Biagio di Collalta (frazione San Floriano) (Treviso), caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 43405 matricola. — Con coraggio, resisteva a violento e sovercniante attacco. Sopraffatto ed accerchiato, rinutava di arrendersi, finchè fu ridotto all'impotenza dal numero dei nemici. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

PICCINELLI Misaele, da Brinzio (Como), ciclista 91 reggimento fanteria, n. 29311 matricola. — Ciclista di un comando di battaglione, si offrì più volte volontario per recapitare comunicazioni importanti attraverso terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica. — Monte La Castella-Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

PIERAGOSTINI Umberto, da Roma, tenente complemento 16 battaglione assalto. — Comandante di una sezione pistole in terreno scoperto e battuto, infliggeva al nemico gravi perdite e sventava il suo tentativo d'irrompere nella nostra posizione, riuscendo a volgerlo in fuga. — Gallio, 10 novembre 1917.

PIERALLI Ovidio, da Bologna, soldato 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, n. 19076 matricola. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, nel portare ordini, sotto intensissimo fuoco nemico. — Krad-Vrk (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

PIETRAFESA Pasquale, da Artigliano (Potenza), caporale 268 reggimento fanteria, (M. M.), n. 8936 matricola. — Incaricato di eseguire ricognizioni e azioni di pattuglie, assolveva i compiti affidatigli con calma e risolutezza anche in circostanze difficili. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

PIETROBON Celeste, da Castelfranco Veneto (Treviso), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 6392 matricola. — Durante tre giorni di aspra lotta, incoraggiava i compagni a persistere ella difesa, dando esempio di belle virtù militari. — Monte Meletta, 22-24 novembre 1917.

PINI Innocenzo, da Milano, capitano aintante campo brigata Liguria. — Aiutante di campo di brigata, coadiuvò efficacemente il suo comandante in combattimento. Durante intenso bombardamento, uscì ripetutamente in zona contrastata e battuta dal tiro, per assumere informazioni. — Monte Zomo, 16 novembre 1917.

PINTO Francesco, da Genova, tenente 1228 compagnia mitragliatrici. — Accortosi che il nemico attaccava un tratto della nostra trincea, con pronta decisione faceva funzionare una sezione mitragliatrici, infliggendo perdite all'avversario e facilitando il nostro contrattacco. — Meletta di Gallio, 16 novembre 1917.

PINTO Giovanni, da Laterza (Lecce), soldato 20 reggimento artiglieria campagna, n. 17400 matricola. — Esploratore in terreno di riposo, concorreva spontaneamente al salvataggio di uomini rimasti sepolti in una caverna pel franamento causato dal violento tiro avevrsario. — Monte Rivon (Grappa), 15 gennaio 1918.

PIROLA Angelo, da Torre de' Busi (Bergamo), soldato portaferiti 5 reggimento alpini, n. 645 matricola. — Porta-feriti, con calma e coraggio, noncurante del pericolo, soccorreva e sgombrava i feriti sul campo. — Monte Cornone, 28 gennaio 1918

PIRRERA Angelo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 17679 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

PISANI Giuseppe, da Milano, caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 15472 matricola. — Già distintosi durante la costruzione di un ponte stabile, dava costante prova, nelle operazione attraverso due grandi fiumi, di coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo di esempio ai propri dipendenti. — Vallone Doblar-Fossalta sul Piave, settembre 4-7 novembre 1917.

PISTOCCHINI Enrico, da Varallo Pombia (Novara), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 454 matricola. — Percorreva strada fortemente battuta dall'artiglieria nemica, per portare un timone di ricambio e contribuì a salvare un pezzo; si distinse poi, nel seguire un suo superiore in un operazione arrischiata. — Auzza, 24 ottobre 1917.

PISTONE Pasquale, da Grottole (Potenza), soldato 136 reggimento fanteria (M. M.), n. 10348 matricola. — Porta-feriti, durante l'infuriare del bombardamento, fu di instancabile attività nel prestare soccorso a numerosi feriti, trasportandoli al posto di medicazione. — Col dell'Orso, 11, 12, 13, 14 dicembre 1917.

PISTORE Pietro, da Cinto Euganeo (Padova), soldato 3 reggimento genio, n. 30633 matricola. — Sebbene ammalato, si adoprava a riparare le linee telefoniche che il violento tiro avversario interrompeva. — Monte Costalunga, 28-29 gennaio 1918.

PITTINI Antonio, da Palermo, capitano 143 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, dopo ripetuti assalti notturni per la conquista di trincee nemiche, pur non potendo raggiungere lo scopo a causa dei reticolati trovati intatti, sostò avanti la posizione, riunì i superstiti della sua compagnia e gli sbandati di altre e si fortificò di fronte al nemico a soli 30 metri di distanza e sotto il tiro di mitragliatrici, sino al mattino, ripiegando solo dietro ordini. — Peuma, 9-10 agosto 1916.

PIZZIGONI Gino, da Firenze, sergente 3 reggimento alpini, n. 19582 matricola. — Comandante di plotone, manteneva con pochi superstiti la posizione raggiunta nonostante l'intenso fuoco nemico. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

PIZZOLI Amleto, da Bologna, tenente complemento 3 reggimento alpni. — Comandante di sezione mitragliatrici, piazzava le sue armi in posizione conveniente e concorreva a trattenere l'avversario. — Monte Tomba, 28 novembre 1917.

PLOZZER Francesco, da Sauris (Udine), soldato portaferiti 8 reggimento alpini, n. 19582 matricola. — Noncurante del tiro violentissimo dell'artiglieria nemica, accorreva a prestare la sua opera di portaferiti ad un reparto vicino. — Monte Solarolo, 11 dicembre 1917.

POGGI Antonio, da San Severino Marche (Macerata), caporale maggiore 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 22659 matricola. — Incitava i compagni a slanciarsi al contrattacco contro un reparto che si era avvicinato alla nostra trincea, riuscendo a metterlo in fuga. — Meletta di Gallio, 16 novembre 1917.

POGGIPOLLINI Enrico, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), tenente 1226 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia di rincalzo, la portava sulla linea in un momento difficile e con essa prendeva buona posizione, concorrendo alla difesa. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

POIRET Giovanni, da Milano, aspirante ufficiale 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, guidava con energia i dipendenti al fuoco, cooperando validamente alla difesa della posizione del battaglione. — Lestans, 4 novembre 1917.

POLI Sebastiano, da Budrio (Bologna), soldato 16 battaglione assalto, n. 48756 matricola. — Fu esempio di coraggio ed audacia in tutta la giornata di combattimento, portandosi sempre fra i primi all'assalto delle posizioni nemiche. — Gallio, 10 novembre 1917.

POLIZZI Filippo, da Caltanissetta, sottotenente complemento 91 reggimento fanteria. — Durante tutto il combattimento, fu di bello esempio ai dipendenti per calma e sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

POLLERI Gerolamo, da Gallarate (Milano), aspirante ufficiale 158 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un attacco nemico contro la trincea occupata dal reparto, dimostrava calma e sprezzo del pericolo, dando ai dipendenti bello esempio. — Meletta Davanti, 22 novembre 1917.

PONZO cav. Enrico, da Cuneo, maggiore 29 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in linea, fu esempio costante di attività e coraggio. Nel periodo di preparazione di un'azione, fu instancabile nel predisporre con intelligenza ogni particolare, raggiungendo il risultato propostosi. — Monte Tondo, 27-28 gennaio 1918.

PORAZZINI Ambrogio, da Gaggiano (Milano), soldato 58 reggimento fanteria, n. 7903 matrcola. — Ricevuto ordine insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col Della Berretta, 11 dicembre 1917.

PORRINO Luigi, da Terdobbiate (Novara), caporale maggiore 91 reggimento fanteria, n. 2728 matricola. — Comandante di un drappello di osservazione e di segnalazione, collacato in località soggetta al tiro giornaliero dell'artiglieria di medio calibro, con encomiabile esempio di fermezza e coraggio, assicurò il perfetto funzionamento del posto fornendo importanti notizie. — Monte La Castella - Pederobba (Treviso), 9-21 novembre 1917.

PORTA Cesare, da Castellamonte (Torino), capitano complemento 6 reggimento alpini — Conduceva la colonna d'attacco intelligentemente preparata, superando gravi difficoltà, e, contrattaccato da forze superiori, ripiegava lentamente, trattenendo energicamente l'avanzata del nemico. — Croce San Francesco, 28 gennaio 1918

PRATIS Mario, da Saluzzo (Cuneo), aspirante ufficiale 25 reggimento artiglieria campagna. — Con la propria sezione sottoposta a violento tiro di artiglieria nemica, dimostrava calma e sprezzo del pericolo. — Monte Tomba, 19 novembre 1917.

PROIETTI Alfredo, da Roma, soldato 33 reggimento artiglieria campagna, n. 29888 matricola. — Stendifili volontario, riallacciava più volte la linea che il fuoco nemico interrompeva, dimostrando alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

PROLETTI Enrico, da Baceno (Novara), caporale 6 sezione telefonica, n. 22762 matricola. — Riuscì a stendere una linea telefonica, in terreno difficile ed in una situazione pericolosa, ottenendo dai dipendenti con la sua attività ed energia il massimo rendimento. — Monte Tomatico, 13-14 novembre 1917.

POSO cav. Otello, da Lecce, maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, lo impiegò in combattimento in modo altamente lodevole, dando esempio ai dipendenti di calma coraggiosa e serena, anche quando rimase leggermente ferito. — Gorizia, 10-17 agosto 1916.

PULIZZOTTO Salvatore, da Marineo (Palermo), sergente 16 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3369 matricola. — Durante il combattimento, fu costante esempio di energia e di ardire. — Monte Jof (Ampezzo), 3 novembre 1917.

PULVIRENTI Mariano, da Acireale (Catania), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 47748 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

QUARCHIONI Nazzareno, da Penna San Giovanni (Macerata), soldato 5 raggruppamento artiglieria pesante campale, 42 gruppo, 124 batteria, n. 954 matricola. — Stendifili in un osservatorio avanzato, di propria iniziativa riattivava più volte la linea telefonica interrotta da violento fuoco nemico. — Monte Costalunga, 28-29 gennaio 1918.

RABBI Galliano, da Bologna, tenente 2 reggimento genio. — Sebbene fatto segno a fuoco di fucileria avversaria, volle continuare in una ispezione intrapresa, finchè rimase ferito ad una coscia — Val d'Astico, 17 dicembre 1917.

RADAELLI Rinaldo, da Velate Milanese (frazione Usmate) (Milano), soldato 6 reggimento genio, n. 7805 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

RADICE Este, da Busto Arsizio (Milano), tenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, noncurante del pericolo, si lanciava con pochi uomini alla difesa del fianco sinistro del battaglione, proteggendone validamente il ripiegamento. — Lestans, 4 novembre 1917.

RAINISIO Emilio, da Castelvecchio di Santa Maria Maggiore (Porto Maurizio), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, , n. 661 matricola. — Coscienzioso e ardito nel riparare linee telefoniche ripetutamente interrotte da intensissimo bombardamento nemico. — Auzza, 24 ottobre 1917.

RAITER Mario, da San Nicolò di Comelico (Belluno), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 2432 matricola. — Portaordini di compagnia in linea, noncurante del pericolo per il continuo fuoco della fucileria nemica, manteune continuamente il collegamento col comando del battaglione. — Lestans, 4 novembre 1917.

RAMELLA Andrea, da Fouques (Francia), brigadiere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 25101 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

RAMELLA Celestino, da Pralongo (Novara), sottotenente 153 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio ed ardimento guidò il suo reparto all'attaco di forti posizioni nemiche, infliggendo gravi perdite all'avversario. — Zenson di Piave, 14 novembre 1917.

RAPOSELLI Silvio, da Chieti, carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 3528 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

RASCAGLIA Luigi, da Nicotera (Catanzaro), aspirante ufficiale medico 50 reggimento fanteri.a — Ufficiale medico di battaglione, fu esempio di serenità e noncuranza del pericolo, prestando l'opera sua anche sotto violento fuoco nemico. — Gaio (Spilimbergo), 4 novembre 1917.

RASI Paolo, da Cascia (Perugia), tenente complemento 268 reggimento fanteria (M. M.). — Accorse in appoggio di un reparto di altro corpo, ristabilendo la linea e rafforzandola, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

RATAZZI Guido, da Suso (Novara), caporale 1 reggimento alpini, n. 6343 matricola. — Con gran coraggio resisteva a violento e soverchiante attacco. Sopraffatto ed accerchiato, rifiutava di arrendersi, finchè fu ridotto all'impotenza dal numero dei nemici. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

RAVERA Federico, da Asti (Alessandria), capitano carabinieri reali, addetto comando 2 divisione fanteria. — Diede bello esempio a tutti di energia, calma e noncuranza del pericolo nel disporre il servizio di polizia a tergo delle truppe, nell'ispezionarlo e nel provvedere al mantenimento dell'ordine e della disciplina del movimento su strade soggette a violento bombardamento. — Buso - Campanelle - Ronchi, 13 novembre - 5 dicembre 1917.

REALINI Giovanni, da Como, tenente complemento aiutante maggiore in seconda 239 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente si portava ad incorare le truppe attaccanti, rimanendo in zona fortemente battuta. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

REGGIANI Amedeo, da Luzzara (frazione Villa Rotta) (Reggio nell'Emilia), caporale 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 202 batteria, n. 31530 matricola. — Si distingueva per profondo sentimento del dovere, per coraggio, attività e sprezzo del pericolo. — Vard Vrh (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

RENZULLI Angelo, da San Michele di Serino (Avellino), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 43452 matricola. — Durante il combattimento, fu di bello esempio ai compagni per calmo coraggio. — Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

RESTIVO Agostino, da Racalmuto (Girgenti),soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 12095 matricola. — Tiratore di una sezione lanciatorpedini, dopo aver fatto fuoco sotto i tiri di artiglieria, col proprio capo pezzo si lanciava all'attacco con gli altri, e, trasportata la propria arma, apriva il fuoco, facilitando la conquista della posizione. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

RICCI Azelio, da Portovecchio (Arezzo), appuntato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 270 matricola. — Per la calma serena ed il coraggio dimostrati, quale conducente al timone, nel ritirarsi attraverso zona intensamente battuta. — Leupa, 25 ottobre 1917.

RICCALDONE Giacomo, da Mirabello Monferrato (Alessandria), carabiniere 10 sezione carabinieri reali, n. 6336 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

RICHIERI Lorenzo, da Torino, capitano 2 reggimento artiglieria fortezza. — Animato da alto sentimento militare, seppe, con la sua intelligente attività e col suo bello esempio, rendere in ogni circostanza utili servizi. — San Grado di Merna, dicembre 1916; Medio Piave, dicembre 1917.

RIGHETTI Bruno, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), soldato 263 reggimento fanteria (M. M.), n. 645 matricola. — Si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, durante aspro combattimento per la riconquista di importante posizione caduta in possesso del nemico. — Monte Pertica (Grappa), 22-23 novembre 1917.

RIGHINI Sante, da Arezzo, soldato 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 18641 matricola. — Animoso ed energico, raggiungeva tra i primi le trincee nemiche e portava volontariamente ordini attraverso zone battute. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

RINALDI Aquilio, da Montecastrilli (frazione Collerecco (Perugia), soldato 1338 compagnia mitragliatrici, n. 826 matricola. — Di scorta ad un ufficiale in linea, durante un attacco eseguito con violento fuoco di artiglieria, più volte si offriva per il servizio di portaordini, disimpegnando l'incarico con calma e serena noncuranza del pericolo. — Monte Majo, 12-13 novembre 1917.

RIPA Angelo, da Vernate (Milano), sergente 5 raggruppamento artiglieria pesante campale, 42 gruppo, 126 batteria, n. 56160 matricola. — Sotto intenso tiro di proiettili a gas asfissianti, manteneva le comunicazioni fra l'osservatorio e la batteria, in modo da permettere la continuazione del fuoco. — Monte Costalunga, 28-30 gennaio 1918.

RISI Carlo, da Cervara di Roma (Roma), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 10014 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

RISICA Carlo, da Patti (Messina), tenente complemento 273 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di amministrazione incaricato di accompagnare cassa e bandiera in località sicura, assolveva lodevolmente il suo mandato. — Ronchis - Tagliamento, 26-30 ottobre 1917.

RISSO Luigi, da Nervi (Genova), soldato 11 reggimento artiglieria campagna, n. 9810 matricola. — Facente parte di una pattuglia di collegamento con la fanteria, assolveva lodevolmente il proprio compito con calma e sprezzo del pericolo. — Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

RIVA Antonio, da Seregno (Milano), sottotenente 226 reggimento fanteria (M. M.). — Leggermente ferito e contuso per il crollo di un riparo, provocato dalla scoppio di una granata nemica, noncurante di sè, si adoperava per disseppellire alcuni suoi dipendenti rimasti sotto le macerie, dando bello esempio di spirito umanitario e di coraggio. — Capo Sile, 4 marzo 1918.

RIVASI Emilio, da Vittorio (Treviso), capitano complemento 4 reggimento genio. — Sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, mantenneva alcuni ponti di equipaggio, facilitando il movimento delle truppe. Provvedeva poi al ripiegamento e alla distruzione del materiale, allapparire delle pattuglie nemiche, lasciando per ultimo il posto. — Zagora - Dolgajiva, 26-27 ottobre 1917.

RIZZI Antonio, da San Giacomo Filippo (frazione Olmo) (Sondrio), soldato 3 reggimento alpini, n. 27031 matricola. — Sotto intenso bombardamento e durante un violento attacco nemico, riusciva di bello esempio ai compagni, col suo contegno fermo, calmo e coraggioso. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

ROCCHIA Bernardo, da Demonte (Cuneo), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 19685 matricola. — Di vedetta, sotto violento bombardamento nemico, compì intrepido il suo dovere e rimase gravemente ferito. — Tagliamento, 4 novembre 1917.

ROMANI Sante, da Prun (Verona), caporale maggiore 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 26534 matricola. — Usciva più volte a riparare le linee telefoniche interrotte dal fuoco nemico, dimostrando arditezza e coraggio. — Lovadina, 19 gennaio 1918.

ROMEO Salvatore, da Gerace Superiore (Reggio Calabria), carabiniere legione carabinieri reali Palermo, n. 36947 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

RONGA cav. Armando, da Castelnuovo Belbo (Alessandria), maggiore 36 reggimento fanteria. — Comandante del quartier generale di una divisione, benchè inabile alle fatiche di guerra, durante aspre azioni, con energia e coraggio assicurava il regolare funzionamento dei servizi affidatigli. — Conca di Gargaro, 19 agosto -Zagorye, 15 settembre 1917.

ROSA Francesco, da Cuglieri (Cagliari), carabiniere 10 sezione carabinieri reali, n. 43590 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi allavanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

ROSAZZA Antonio, da Piedicavallo (Novara), tenente complemento 75 compagnia mitragliatrici. — Con opportune successive postazioni, contribuiva, con la sua sezione mitragliatrici, alla conquista della posizione nemica. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

ROSSI Camillo, da Camagna (Alessandria), tenente 50 reggimento fanteria — Per l'intelligenza e il valore dimostrati nel proteggere, con la dipendente compagnia, il ripiegamento del battaglione fortemente impegnato in combattimento. — Gaio (Spilimbergo), 4 novembre 1917.

ROSSI Emanuele, da Melilli (Siracusa), tenente 648 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, concorse efficacemente alla riconquista di importante posizione caduta in possesso del nemico, dislocando opportunamente le dipendenti sezioni sul fronte d'attacco ed incitando colla parola e con l'esempio i propri dipendenti. — Monte Pertica (Grappa), 22-23 novembre 1917.

ROSSI Evaristo, da La Maddalena (Sassari), tenente 151 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento presso un comando di brigata, noncurante della fatica e sprezzante di ogni pericolo portò grande contributo al buon andamento delle operazioni, recapitando ordini sulle linee di combattimento. — Basso Piave, 16-23 giugno 1918.

ROSSI Giacomo, da Belluno, sergente 140 reggimento fanteria (M. M.), n. 16276 matricola. — Noncurante del pericolo disimpegnava egregiamente le mansioni di capo mitragliatrice in combattimento, provvedendo a far riconoscere gli appostamenti nemici per batterli più efficacemente — Basso Piave, 13-14 novembre 1917.

ROSSI Monodante, da Villa Minozzo (frazione Marsiano) (Reggio Emilia), appuntato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 26670 matricola. — Si distingueva sotto il fuoco nemico, seguendo un suo superiore in un'operazione arrischiata; quindi conduceva arditamente la muta d'un pezzo a salvare un obice rimasto senza cavalli. — Auzza, 24 ottobre 1917.

ROSSI Vincenzo, da Lattonico (Potenza), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 3594 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il propro dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

ROSSI de GASPARIS Guido, sottotenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia in combattimento, fu esempio costante ai dipendenti di alto senso del dovere, fermo coraggio e noncuranza del pericolo. — Lestans, 4 novembre 1917.

ROSSO Giovanni Battista, da Marsiglia (Francia), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Durante un bombardamento che causava gravi perdite al suo plotone, seppe, con mirabile calma e fermo contegno, infondere nei superstiti la volontà di resistere sulla poszione. — Monte Solarolo, 17 dicembre 1917.

ROSTAN Francesco, da Traly (Torino), sergente 3 reggimento alpini, n. 23304 matricola. — Sotto intenso bombardamento e durante un violento attacco nemico, col suo contegno fermo, calmo e coraggoso, era di bello esempio ai dipendenti. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

ROTA Alfredo, da Bologna, soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 5206 matricola. — Noncurante del pericolo, dava esempio di abnegazione ai compagni adempiendo coscienziosamente al suo servizio di portaordini in combattimento —Lestans, 4 novembre 1917.

ROTTIGNI Francesco, da Mologno (frazione Casazza) (Bergamo), sergente 1642 compagnia mitragliatrici, n. 78820 matricola. — Volontariamente seguì nell'avanzata, una pattuglia di arditi, assolvendo lodevolmente il suo compito. — Zocchi-Bertigo, 28 gennaio 1918.

ROVARETTI Arturo, da Volpedo (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza, 70 gruppo d'assedio n. 6853 matricola. — Non abbandonò mai il pezzo, distinguendosi specialmente per alacrità nel traino del pezzo stesso in un momento di panico prodotto da una falsa notizia e rimase al suo posto, concorrendo efficacemente a mantenere l'ordine durante il transito del carreggio. — Marcottini (Carso), Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

ROVERE Eugenio, da Cosio d'Arroscia (Portomaurizio), caporale 1 reggimento alpini, n. 27356 matricola. — Durante un forte attacco notturno, spontaneamente si offriva come porta-ordini, ed eseguiva sotto violento fuoco nemico, parecchi difficili incarichi, cooperando così a respingere l'attacco. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

RUBINI Bartolomeo, da Ceriana (Portomaurizio), sottotenente complemento 2 reggimento alpini. — Volontario in varie e brillanti ricognizioni oltre le nostre linee, dimostrò pregevoli doti di ardimento, risolutezza e sprezzo del pericolo. — Monte Stol, 25 ottobre 1917.

RUFFINI Luigi, da Morbegno (Sondrio), soldato 6 reggimento genio, n. 23199 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

RUSTICHELLI Lodovico, da Asti (Alessandria), soldato 3 reggimento alpini, n. 8216 matricola. — Nell'attacco di una posizione nemica, dimostrava slancio e ardimento — Monte Tomba, 28 novembre 1917.

SABBATINI Mosè, da Spoleto (frazione Eggi), (Perugia), soldato addetto comando 26 divisione, n. 24957 matricola. — Addetto ad un comando, più volte offrivasi volontariamente per recapitare ordini attraverso zona battuta dal tiro nemico. In condizioni oltremodo difficili, ricuperava documenti riservatissimi del comando, dando esempio di alto sentimento del dovere. — Torre, 28 ottobre 1917.

SABINI Antonio, da Bertinoro (Forlì), caporale maggiore 16 battaglione d'assalto, n. 2931 matricola. — Tiratore di una sezione pistole, noncurante del pericolo, falciava il nemico che tentava forzare la nostra difesa. Rioccupato il paese, si spingeva ad inseguire col fuoco il nemico in rotta. — Gallio, 10 novembre 1917.

SABRE Giovanni, da Garignano (Torino), tenente complemento 123 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia in importante posizione avanzata, sotto il fuoco nemico opponeva tenace resistenza, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Costa Salò (Val di Ledro), 8 novembre 1917.

SACCHET Emilio, da Castella Lovazzo (frazione Podenzoi) (Belluno), caporale maggiore 19 reggimento fanteria, n. 21111 matricola. — Rimasto isolato dal rimanente del carreggio, con energia e risolutezza, superando molte difficoltà, condusse in salvo sette carrette cariche in un momento di panico verificatosi nella colonna in marcia. — Talmassons, 30 ottobre 1917.

SACCHETTI Lorenzo, da Roma, soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 5635 matricola. — Instancabile, ardito, pronto nel riparare linee telefoniche ripetutamente interrotte da intensissimo bombardamento. — Auzza, 24 ottobre 1917.

SACCHI Pietro, da Oleggio (Novara), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 735 matricola. — Servente di pezzo, sotto fuoco nemico, si distingueva per calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Auzza, 24 ottobre 1917.

SALA Angelo, da Lissone (Milano), soldato 58 reggimento fanteria, n. 6863 matricola. — Ricevuto l'ordine insieme con pochi uomini del comando di reggimento di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

SALAMONI Mario, da Parma, soldato 13 reggimento fanteria, n. 9506 matricola. — Portaordini di una compagnia, spiegò zelo e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini ed avvisi durante il combattimento ed attraverso zona intensamente battuta dal tiro di mitragliatrici e di fucileria avversaria. — Piave, 13 novembre 1917.

SAU Vincenzo, da Sassari, sottotenente 215 reggimento fanteria (M. M.) — Comandante di plotone, nell'attacco di forti posizioni nemiche, dava bell'esempio ai suoi dipendenti. — Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

SANARICA Abramo, da Milano, sottotenente complemento 136 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, in un lungo periodo di trincea, nel quale il suo reparto subì gravissime perdite, si portava da un punto all'altro della linea, incoraggiava, soccorreva i propri dipendenti, dando bellissimo esempio di generosità e di elevati sentimenti militari. — Monte Solarolo, 11, 13, 14, 17 dicembre 1917.

SANFILIPPO Luciano, da Messina (frazione Mili Superiore), carabiniere ciclista, 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 40209 matricola — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre- 10 noevmbre 1917.

SANFRATELLO Andrea, da Palermo, carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 57725 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

SANI Luigi, da Firenze, soldato 15 raggruppamento borbardieri, 26 gruppo, 216 batteria, n. 2117 matricola. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, nel portare volontariamente un ordine sotto intenso fuoco nemico. — Krad-Vrh (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

SANSEVERINO Gennaro, da Avellino, carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 5813 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

SANTAPA' Biagio, da Biscari (Siracusa), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 sevisione, n. 57296 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

SANTI Marcello, da Venezia, capitano 5 reggimento bersaglieri. — Inviato di rinforzo ad una linea attaccata dal nemico e trovatala completamente sguarnita, con prontezza e coraggio fronteggiava il nemico incalzante anche sul fianco e riusciva a volgerlo in fuga. — Monte Sisemol, 10 novembre 1917.

SANTI Roberto, da Fivizzano (Massa e Carrara), soldato 5 reggimento genio, n 19086 matricola. — Si distinse per calma, energia ed ardimento nell'esecuzione di un ordine difronte al nemico. — Remanzacco (Torrente Torre), 28 ottobre 1917.

SAPONARO Pasquale, da Salandra (Potenza), soldato 29 reggimento fanteria, n. 6277 matricola. — Quantunque a riposo per ferita riportata dal bombardamento nemico, si offriva per compiere un servizio di fatica. — Trincee di San Sisto, 27 gennaio 1918.

SASSI Alfredo, da Pisa, tenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Sotto intenso bombardamento, eseguiva più volte il prelevamento delle munizioni e percorreva la linea per rifornire le truppe e assicurare il collegamento coi reparti laterali. — Piave Vecchio, 18 dicembre 1917.

SASSI Giuseppe, da Azzate (Como), soldato portaferiti 91 reggimento fanteria, n. 28277 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento, percorse instancabilmente tratti di linea allo scoperto e fortemente battuti dal tiro avversario, per adempiere al suo speciale servizio, dando esempio encomiabile di serenità e sprezzo del pericolo. — Monte La Castella - Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

SAVONE Alessandro, da Ceccano (Roma), sergente 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 39108 matricola. — Capo-arma di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, maneggiando egli stesso un'arma, contribuiva, col preciso tiro, a sventare un tentativo di aggiramento. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

SCABURRI Giacomo, da Chiuduno (Bergamo), soldato 16 battaglione assalto, n. 35528 matricola. — Noncurante del pericolo, usciva allo scoperto per dirigere il tiro contro un nucleo nemico appostato in una casa, riuscendo ad infliggergli gravi perdite e facilitando l'avanzata ai nostri. — Gallio, 10 novembre 1917.

SCALIA Leonardo, da Mascali (Catania), carabiniere ciclista, 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 54423 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

SCANAGATTA Giuseppe, da Marostica (Vicenza), caporale 3 reggimento genio, n. 47368 matricola. — Provvedeva al sollecito stendimento di una linea telefonica in una zona intensamente battuta dal nemico e da poco conquistata. — —Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

SCARAMELLA Gerolamo, da Padova, tenente medico 7 reggimento alpini. — In condizioni disagiate, assolveva il suo compito con mirabile attività, durante due giorni di combattimento. — Cima Valderoa, 13-14 dicembre 1917.

SCARCELLA Stefano, da Favignana (Trapani), sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 36473 matricola. — Ammirevole per abnegazione e sentimento del dovere, diede costante esempio ai compagni di slancio e spirito aggressivo. — San Marco al Tagliamento - San Daniele del Friuli, 28-30 ottobre 1917.

SCESA Giovanni, da Cardezza (Novara, sergente maggiore 22 reggimento fanteria, n. 39222 matricola. — Si distinse per alto sentimento del dovere, coraggio e tenacia, durante aspra azione. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

SCHETTINI Pasquale, da Napoli, tenente complemento 11 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione bettica in posizione scoperta e fortemente battuta, assolveva lodevolmente il compito affidatogli. — Cima Tre Pizzi - Roana (Vicenza, 8 gennaio 1918.

SCHIAVI Bortolo, da Bossico (Bergamo), zappatore 5 reggimento alpini, n. 19015 matricola. — Si esponeva più volte per portare ordini, durante un combattimento. — Fontanasecca, 21 novembre 1917

SCHIUMA Francesco, da Matera (Potenza), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 2207 matricola. — In un assalto contro una posizione nemica, dimostrava slancio e fermezza. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

SCHREIBER cav. Ottorino, da Parma, maggiore 30 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione in linea, fu sempre esempio costante di attività e coraggio. Durante i preparativi di un'azione, fu instancabile nel predisporre con intelligenza ogni particolare, raggiungendo il risultato propostosi. — Quota 1127 - Bertigo, 27-29 gennaio 1918.

SEBASTIANI Giovanni, da Roma, soldato 6 raggruppamento alpini, 8 reparto assalto. — Dopo aver partecipato all'assalto di una trincea nemica, si dimostrò ardito ed instancabile portaordini, adempiendo le mansioni affidategli con coraggio, buona volontà ed intelligenza. Già distintosi in precedente combattimento. — Monfenera, 19-20 novembre 1917.

SELLA Filippo, da Campo San Piero (Padova), caporale maggiore 4reggimento genio, n. 47381 matricola. — Dava prova, nelle operazioni svolte attraverso due grandi fiumi, di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo di esempio costante ai propri dipendenti. Già distintosi durante la costruzione di un ponte stabile. — Vallone Doblar - Fossalta sul Piave, settembre - ottobre - 4-7 novembre 1917.

SENATORE Francesco, da Cava de' Tirreni (Salerno), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 3321 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

SERAFINO Antonio, da Poggiomarino (Napoli), sottotenente medico 86 reggimento fanteria. — In una violenta azione durata tre giorni, provvedeva al servizio sanitario in modo lodevole, disimpegnando le sue funzioni in località esposta al tiro nemico. — Altipiano Bainsizza, 15-17 settembre 1917.

SERENI Alfredo, da Arezzo, soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 1931 matricola. — Servente al pezzo, sotto fuoco nemico, si distingueva per calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Auzza, 24 ottobre 1917.

SERGIACOMI Luigi, da Fermo (Ascoli Piceno), capitano 4 reggimento genio. — Sotto violento fuoco nemico di artiglieria, ricuperava del materiale da ponte che si era dovuto abbandonare. — Cosa Pozzo, 4 novembre 1917.

SERZILLA Giorgio, da Musso (Como), soldato 16 battaglione assalto, n. 10021 matricola. — Noncurante del pericolo usciva allo scoperto per dirigere il tiro contro un nucleo nemico appostato in una casa, riuscendo ad infliggergli gravi perdite e facilitando l'avanzata dei nostri. — Gallio, 10 novembre 1917.

SISTO Guglielmo, da Campobasso, tenente complemento 49 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Quale comandante di batteria, diede esempio di calma e sprezzo del pericolo ai propri dipendenti, mantenendo il suo posto anche quando il tiro delle artiglierie nemiche controbatteva la propria batteria. — Monte Sprunch, 29 gennaio 1918.

SITO Gennaro, da Portici (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 13928 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

SETTE Giulio, da Pizzoli (Aquila degli Abruzzi), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 22177 matricola. — Con ardita, instancabile attività, sotto intensissimo bombardamento, assicurava l'efficienza delle linee telefoniche. — Auzza, 24 ottobre 1917.

SIGNORINI Giovanni, da Radicondoli (frazione Auqua) (Siena), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza (costa, n. 27155 matricola. — Guardiafili, si prestò volontariamente più volte a portare ordini alle batterie, avendo il bombardamento nemico rotto le comunicazioni. — Loquizza, 26 ottobre 1917.

SILVANI Luigia, da Sala Consilina (Salerno), infermiera volontaria croce rossa italiana, comitato Bologna. — Prestava l'opera sua amorevole presso l'ospedale 231, soggetto a bombardamento nemico, dimostrando abnegazione e coraggio. — Cormons, 24-27 ottobre 1917.

SIMONDI Paolo, da Bagnasco (Cuneo), zappatore 58 reggimento fanteria, n. 2737 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

SISINI Antonio, da Sassari, aspirante ufficiale 140 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva con ardimento una pattuglia verso posizioni avversarie, disimpegnando con intelligenza il compito affidatogli. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

SIZIA Giacinto, da Bubbio (Alessandria), sottotenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Esempio di alto sentimento del dovere, di calma e sprezzo del pericolo, quale comandante di sezione, sotto intenso fuoco nemico, seppe dominare i suoi in un momento di timor panico. — Auzza, 24 ottobre 1917.

SOLLECIONI Alberto, da Piacenza, soldato 4 reggimento genio, n. 16713 matricola. — Concorreva alla distruzione di un ponte di equipaggio e del materiale, sotto il tiro di fucileria e mitragliatrici nemiche. — Dolganjiva, 27 ottobre 1917.

SONDA Giovanni, da Bassano (Vicenza), sottotenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di pattuglia, accortosi che un nucleo nemico tentava di accerchiarlo, l'attaccava sul fianco, e dopo lotta corpo a corpo riusciva a fugarlo. Fu esempio di coraggio ai dipendenti. — Altipiano di Asiago, 10 novembre 1917.

SOTTILE Francesco, da Milazzo (Messina), carabiniere ciclista, 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 34025 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

SPADA Antonio, da Schilpario (Bergamo), sergente maggiore 5 reggimento alpini, n. 13856 matricola. — Dimostrò in ogni circostanza calma e coraggio, mantenendo sempre salda la disciplina nei dipendenti. — Fontanasecca, 21 novembre 1917.

SPEDO Massimiliano, da Castagnaro (Verona), soldato 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 216 batteria, n. 9403 matricola. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, nel portare volontariamente due ordini sotto intenso fuoco nemico. — Krad Vrh (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

SPERATI Angelo, soldato 86 reggimento fanteria. — Porta-ordini al comando di una compagnia, disimpegnava il suo servizio con intelligenza, zelo e coraggio, sotto violento fuoco di artiglieria nemica. — Altipiano Bainsizza, 15 settembre 1917.

SQUARZINA Bruno, da Lugo (Ravenna), caporale 3 reggimento artiglieria campagna, n. 533 matricola. — Telefonista di batteria, sotto il fuoco nemico, e nonostante il pericolo costituito dalle emanazioni di gas venefici, ristabiliva le comunicazioni interrotte, dando bella prova di calma e coraggio. — Monte Sprunch, 13 novembre 1917.

STABILE Michele, da Sessa Aurunca (frazione Cascano) (Caserta), soldato portaferiti 22 reggimento fanteria, n. 7922 matricola. — Portaferiti, si distinse per abnegazione e coraggio nell'adempimento del suo delicato dovere, durante aspro combattimento. Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

STAIZ Santino, da Cividale del Friuli (Udine), tenente complemento 8 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento tiro avversario, continuò, con calma e sprezzo del pericolo non comune, a dirigere il tiro delle proprie armi. Stretto da vicino dal nemico, incitò i propri soldati colla parola e coll'esempio alla resistenza, riuscendo, con tiro bene aggiustato, ad infliggergli gravi perdite. — Case Tasson (Grappa), 25 novembre 1917.

STANCA Francesco Saverio, da Soleto (Lecce), tenente milizia territoriale fanteria comandante 459 centuria. — Comandante di una centuria incaricata della inumazione dei caduti, essendo le nostre posizioni attaccate vigorosamente dal nemico, ottenne che i propri soldati eseguissero trasporti di munizioni, bombe, cartucce e reticolati, sulle prime linee, di giorno e di notte, sotto intenso tiro di artiglieria nemica, portando prezioso contributo alla difesa. — Monte Zomo (Asiago), 18-25 novembre 1917.

STANCAMPIANO Francesco, da Palermo, soldato 33 reggimento artiglieria campagna, n. 63790 matricola. — Stendifili volontario, riallacciava più volte la linea interrotta dal fuoco nemico, dimostrando alto senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

STANGHELLINI Antonio, da Forlì, sottotenente 158 reggimento fanteria (M. M.) — Durante un attacco, riusciva, con la sezione mitragliatrici, a far indietreggiare gli assalitori. — Meletta di Gallio, 16 novembre 1917.

STELLA Renato, da Torino, aspirante ufficiale 1 reggimento artiglieria montagna. — Quale aiutante maggiore, durante una lunga azione di fuoco, spiegava intelligente efficace attività. — Carpanè, 27-30 gennaio 1918.

STRIPPOLI Giuseppe, da Corato (Bari delle Puglie), soldato 11 reggimento fanteria, n. 2492 matricola. — Portaordini, sprezzante del pericolo, attraverso zone violentemente battute dall'artiglieria nemica, dimostrava elevato senso del dovere. — Cima Tre Pezzi, 29 gennaio 1918.

STURIALE Antonino, da Roccalumera (Messina), carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 36029 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

SUCCIO Bartolomeo, da Torino, tenente milizia territoriale 2 reggimento alpini. — Comandante di compagnia, accorreva dove più violento era l'urto nemico, e dominando con l'esempio del suo ardire la truppa già vacillante rinsaldava la difesa. — Monte Stol, 25 ottobre 1917.

SUSA Giuseppe, da Savigliano (Cuneo), soldato 1 auto-raggruppamento, 11 autoparco, 44 reparto, n. 1912 matricola. — Diede prova di esemplare calma e coraggio quale automobilista di un autocarro in panna, allo scoperto e sotto intenso fuoco nemico, attendendo alle necessarie riparazioni alla macchina, accorrendo poi, in aiuto d'un suo compagno e cooperando, da ultimo, al salvataggio di una batteria. — Ravne (Bainsizza), 9 ottobre 1917.

SUSINI Giovanni, da Pistoia (Firenze), soldato 4 reggimento artiglieria campagna, 3613 matricola. — Riuscito vano ogni sforzo per trarre in salvo un pezzo, nonostante la vicinanza del nemico, lo rendeva inservibile, togliendovi parti indispensabili al suo funzionamento. — Luico, 25 ottobre 1917.

TABACCO Felice, da Limone Piemonte (Cuneo), sottotenente medico 14 reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, durante aspro combattimento, stabilì il posto di medicazione in località avanzata, sotto il fuoco di fucileria e di artiglieria avversaria, spiegando zelo e coraggio nell'adempimento della sua missione umanitaria. — Zenson di Piave, 20 novembre 1917.

TALASSANO Francesco, da Savona (Genova), tenente commissario complemento, direzione commissariato 4 corpo armata. — Accorse prontamente ad un deposito foraggio cui il bombardamento nemico aveva appiccato il fuoco, non curante del tiro intenso e preciso, e cercava con ogni mezzo, di spegnere l'incendio, dando esempio di calma e coraggio ai dipendenti riuscendo a salvare carri carichi di foraggio, attrezzi ed altri materiali del deposito. — Staroselo, 20 agosto 1917.

TANCREDI Vincenzo, da Napoli, carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 1065 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

TAREI Carlo, da Tivoli (Roma), capitano complemento aiutante maggiore in prima, 273 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima, durante un combattimento di retroguardia, si distingueva per ardire e fermezza contribuendo a che il ripiegamento seguisse ordinatamente. — Tagliamento, 25-31 ottobre 1917.

TATA Mario, da Napoli, tenente 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — Attraverso marce eccezionalmente lunghe e faticose, curava ed otteneva dal suo reparto disciplina, coesione ed elevato spirito di combattività. Sul punto di essere accerchiato, dava esempio di calma e fermezza, eseguendo gli ordini con perfetta regolarità. — Ponte di Mediis, 27 ottobre e 3 novembre 1917.

TATTA Vitangelo, da Toro (Campobasso), sottotenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, difendeva con calma e valore, col suo reparto, la posizione attaccata dal nemico. — Lestans, 4 novembre 1917.

TEDONE Luigi, da Corato (Bari delle Puglie), sergente maggiore 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 24838 matricola. — Esempio di calma e coraggio incitava i dipendenti a rimanere saldi sulla posizione. Di fronte all'irruenza dell'assalto nemico, raccoglieva i rimasti, ripiegando solo in seguito ad ordine e conducendone gran parte a salvamento. — Lestans, 4 novembre 1917.

TENCONI Ugo, da Cesate (Milano), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 2533 matricola. — Di vedetta, sotto violento bombardamento nemico, compì intrepido il suo dovere e rimase gravemente ferito. — Tagliamento, 4 novembre 1917.

TENDI Gino, da Vernio (frazione Poggiole) (Firenze), soldato 86 reggimento fanteria, n. 3034 matricola. — Portaordini di battaglione, percorse ripetute volte tratti di terreno scoperto e battuto dal tiro nemico per compiere il suo servizio, dimostrando alto sentimento del dovere. - Altipiano Bainsizza, 15 settembre 1917.

TENTI Angelo, da Venegono Inferiore (Como), sergente 91 reggimento fanteria, 2 reparto zappatori, n. 32888 matricola. — Durante aspro combattimento, spiegando calma ed ardimento sotto intenso tiro d'artiglieria avversaria, concorse efficacemente al felice spostamento del suo reparto per parare ad una grave minaccia nemica sul fianco del proprio battaglione. — Monte La Castella-Monte Monfenera, 18-19 novembre 1917.

TERISOD Giuseppe,da Saint-Pierre (Torino), soldato 16 battaglione assalto, n 15545 matricola. — Fu esempio ai compagni di noncuranza del pericolo, portandosi a ricacciare nuclei nemici che tentavano l'accerchiamento. Incalzava poi il nemico in fuga infligendogli perdite. — Gallio, 10 novembre 1917.

TERRIBILE Giuseppe, da Rosolini (Siracusa), soldato 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 42160 matricola. — Col suo contegno sereno e coraggioso, infondeva fiducia e ardore nei propri compagni. — Piave Vecchio, 19 dicembre 1917.

TERZUOLI Carlo, da Pienza (Siena), soldato 82 reggimento fanteria, n. 25889 matricola. — Comandante di pattuglia in ricognizione, sosteneva combattimento con pattuglie nemiche, sfuggendo alla cattura e riportando notizie utili ed esatte al comando di battaglione attraverso zona battuta e scoperta. — Volcovniak, 27 ottobre 1917.

TESTA Enrico, da Chiavenna (Sondrio), caporale 5 reggimento alpini, n. 10091 matricola. — Durante il combattimento vincendo le asperità del terreno, sotto violento tiro di mitragliatrici nemiche cooperava a respingere l'avversario e a catturare nemici. — Monte Cornone, 28 gennaio 1918.

TIMPANARO Salvatore, da Catania, carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 2696 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

TINELLI Giuseppe, da Alberobello (Bari delle Puglie), soldato 6 reggimento genio, n. 17972 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica di prima linea, ne assicurava il funzionamento nonostante il tiro violento del nemico e le condizioni difficilissime. — Fortino Robary (Krad-Vrh), 23-24 ottobre 1917.

TOFANI Leonello, da Firenze, sergente 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 4585 matricola. — Comandante di pattuglia, cooperò con energia e perizia alla conquista di una posizione. — Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

TODARO Vincenzo, da Roccanova (Potenza), caporale 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3827 matricola. — Durante un attacco nemico, quale comandante di un piccolo posto, incitava i dipendenti alla resistenza, finchè il nemico non venne arrestato e respinto. — Capo Sile, 24 febbraio 1918.

TOMEO Salvatore, da Soccavo (Napoli), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 64512 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

TONINO Realdo, da Vicenza, soldato 1328 compagnia mitragliatrici. — Offrivasi per il guado di un fiume, nobile esempio di coraggio e di abnegazione, riuscendo a ricuperare materiali di guerra. — Ponte Bonzicco, (Tagliamento), 3 novembre 1917.

TORELLI Nicola, da Apricena (Foggia), tenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — In due giorni di aspri combattimenti, con l'esempio e con la parola manteneva saldo il proprio plotone sulla posizione, da cui si ritirava ordinatamente soltanto quando ne ricevette l'ordine. — Monte Zomo (Meletta Davanti), 4-5 dicembre 1917.

TOSETTI Alfredo, da Fabbrica Durini (Como), caporale 5 reggimento alpini, n 30547 matricola. — Con la calma, l'energia e l'esempio personale animava la sua squadra a resistere sulla posizione occupata, sebbene fosse battuta dal tiro nemico. — Monte Fontanasecca, 21 novembre 1917.

TOTARO Giuseppe, da Napoli, tenente complemento 268 reggimento fanteria (M. M.). Comandante di plotone impegnato in azione offensiva, lo conduceva con slancio ed ardire, raggiungendo l'obbiettivo fissato. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

TRADITI Pietro, da Portoferraio (Livorno), aspirante ufficiale 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Rimasto solo subalterno di batteria, assumeva le funzioni di sottocomandante, disimpegnandole in modo veramente lodevole, sotto intenso bombardamento nemico, sia nell'azione del fuoco che nello spostamento della batteria. — Altipiano Carsico, 26 ottobre 1917.

TRAPANOTTI Antonino, da Floresta (Messina), carabiniere ciclista 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 37249 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

TRAVERSO Giovanni Battista, da Voltaggio (Alessandria), carabiniere 26 sezione carabinieri reali, 26 divisione, n. 28397 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre-10 novembre 1917.

TREBBI Vito, da Anzola dell'Emilia (Bologna), soldato 225 reggimento fanteria (M. M.), n. 13112 matricola. — Per la calma e la noncuranza del pericolo dimostrate nel compimento delle sue mansioni di portaordini di compagnia in combattimento. — Piave, 14 novembre 1917.

TRENTIN Erminio, da Villa Minozzo (frazione Coriano) (Reggio nell'Emilia), sergente 1 reggimento artiglieria campagna, 3 batteria, n. 43513 matricola. — Durante più giorni di combattimento, sebbene la sua batteria fosse violentemente controbattuta dalle artiglierie avversarie, mantenne sempre il proprio posto, sereno e sprezzante del pericolo, dando nobilissimo esempio di disciplina e di coraggio ai propri dipendenti. — Monte San Sebastiano, 10-24 novembre 1917.

TRENTINI Amplico, da Motteggiana (frazione Villasaviola) (Mantova), soldato 4 raggruppamento artiglieria assedio, 89 batteria cannoni da 105, n. 860 matricola. — Disimpegnò lodevolmente il servizio di stendifili delle linee telefoniche anche nei momenti critici per l'intenso bombardamento nemico. — Monte Mosca, 28-30 gennaio 1918.

TREPPI Giuseppe, da Morfasso (Piacenza), soldato portaferiti 91 reggimento fanteria, n. 1051 matricola. — Portaferiti di una compagnia impegnata in combattimento, percorse instancabilmente tratti di linea scoperti e fortemente battuti dal tiro avversario, per adempiere al suo speciale servizio, dando esempio encomiabile di serenità e di sprezzo del pericolo. — Monte La Castella - Pederobba (Treviso), 19 novembre 1917.

TREU' Natale, da Moggio Udinese (Udine), soldato 58 reggimento fanteria, n. 13720 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

TREVISAN Remigio, da Padova, caporale maggiore 158 reggimento fanteria (M. M.), n. 5887 matricola. — Incitava i compagni della squadra a slanciarsi al contrattacco, per fugare un reparto nemico che erasi avvicinato alla nostra trincea, riuscendo nello scopo. — Meletta di Gallio, 16 novembre 1917.

TRONATI Angelo, da Gallese (Roma), aspirante ufficiale 6 raggruppamento bombardieri. — Sottocomandante di una postazione di bombarde, incendiatesi le riservette, con pochi uomini e sotto fuoco nemico, riusciva a portare in luogo sicuro le bombe rimaste, coadiuvando il comandante della postazione a circoscrivere l'incendio ed aprendo quindi il fuoco coi propri pezzi. — Nad Bregom, 18 agosto 1917

TRUCCO Fernando, da Genova, sottotenente complemento, addetto comando 2 gruppo alpini. — Addetto ad un comando di gruppo alpino, portava alle azioni l'efficace contributo della sua costante attività. — Monte Stol, 25 ottobre 1917.

TRUCI Cesare, da Firenze, aspirante ufficiale 215 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di forti posizioni nemiche, dava bell'esempio ai suoi dipendenti. — Pod-Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

TUMMINELLO Michele, da Palermo, tenente complemento 25 reggimento artiglieria campagna. — Per animare i serventi, durante il tiro, si esponeva con un pezzo al fuoco nemico, dimostrando sprezzo del pericolo. — Monte Tomba, 25 novembre 1917

UBALDI Aldo, da Lesignano di Bagni (Parma), sergente 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 22095 matricola. — Alla testa del proprio plotone, balzava all'assalto di una forte posizione nemica, trascinando gli uomini con l'esempio del suo slancio e del suo ardire. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

VALENTE Albino, da Roana (frazione Cesuna) (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini. — Guida addetta al comando di brigata, si offrì volontario per seguire un ufficiale destinato ad assumere un comando di truppa in combattimento, prendendo viva parte al combattimento stesso, animando i compagni con le parole e con l'esempio. — Meletta Davanti, 17 novembre 1917.

VALENTINI Ricciotto, da Modigliana (Firenze), capitano aiutante maggiore in prima 5 reggimento bersaglieri. — In un violento combattimento, impartiva, con calma, disposizioni atte ad alimentare la linea di fuoco con rincalzi e mezzi opportuni, finchè giungeva a ricuperare una importante posizione prima perduta. — Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

VALERIANI Fernando, da Molinella (frazione San Martino in Argine), (Bologna), soldato 3 reggimento artiglieria campagna, n. 56934 matricola. — Guardafili di un osservatorio di gruppo, spiegando zelo e sprezzo del pericolo, sotto intenso bombardamento eseguito anche con proiettili a gas venefici, percorse ripetutamente le linee telefoniche, assicurando il loro ininterrotto funzionamento. — Monte Barco (Vicenza), 12 novembre 1917.

VALLERIS Luigi, da Mancrivello (Novara), tenente 25 reggimento artiglieria campagna, 6 batteria. — Sottocomandante di una batteria sottoposta ad intenso fuoco di artiglieria avversaria, che smontava un pezzo, continuò con calma serena e sprezzo del pericolo il controllo dei dati di tiro, accorrendo da un pezzo all'altro per la verifica del puntamento. — Monte Pallone, 22 novembre 1917.

VALLINI Giulio, da Venegone Superiore (Como), sergente 91 reggimento fanteria, 2 reparto zappatori, n. 35035 matricola. — Durante aspro combattimento, spiegando calma ed ardimento sotto intenso tiro d'artiglieria avversaria, concorse efficacemente al felice spostamento del suo reparto eseguito per parare una grave minaccia nemica sul fianco del proprio battaglione. — Monte La Castella - Monte Monfenera, 18-19 novembre 1917.

VALLOMY Virgilio, da Lillianes (Torino), soldato 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 216 batteria, n. 1085 matricola. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, nel riparare, sotto intenso fuoco nemico, le comunicazioni telefoniche. — Krad Vrd (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

VALOTI Luigi, da Nembro (Bergamo), soldato 78 reggimento fanteria, n. 29858 matricola. — In un'azione di combattimento, diede prova di slancio ed arditezza, finchè lasciò la vita sul campo. — Col d'Echele, 23 dicembre 1917.

VALPERGA DI MASINO Cesare, da Torino, tenente 5 reggimento genio. — Si distinse per calma e risolutezza di fronte al nemico. — Remanzacco (Torrente Torre) 28 ottobre 1917.

VALVASORI cav. Luigi, da Padova, tenente colonnello 267 reggimento fanteria (M. M.). — Per l'intelligente attività spiegata nel dirigere e sorvegliare la sistemazione della fronte del suo reggimento in condizioni difficili sotto il tiro delle artiglierie nemiche e per la bella condotta tenuta in combattimento. — Quota 251 (Castagnavizza), 4 settembre 1917.

VANETTA Luigi, da Campospinoso (Pavia), soldato 15 raggruppamento bombardieri, 26 gruppo, 251 batteria, n. 5728 matricola. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo nel riattare, sotto intenso fuoco, linee telefoniche. — Case Stergari, Krad Vrh (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

VANZINI Santo, da Ferrara, soldato 576 compagnia mitragliatrici, n. 11116 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, sotto intenso tiro nemico, si spinse in posizione molto avanzata per trarre in salvo alcuni compagni feriti. — Piave, 13 novembre 1917.

VARISCHETTI Marco, da Colorina (Sondrio), soldato 16 battaglione assalto, n. 13762 matricola. — Fu esempio ai compagni tanto durante il nostro assalto, quanto durante il contrattacco nemico. Noncurante dell'intensa fucileria nemica, riusciva a fugare un nucleo nemico che da una casa molestava i nostri. — —Gallio, 10 novembre 1917.

VARRIALE Eugenio, da Napoli, brigadiere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 532 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

VASTA Francesco, da Catania, sottotenente 86 reggimento fanteria. — Distinguevasi in una ricognizione fatta oltre le nostre linee e durante un contrattacco, animando i dipendenti a combattere con slancio. — Altopiano Bainsizza, 18 settembre 1917.

VASSONEY Giovanni, da Champorcher (Torino), caporale 6 sezione telefonica, n. 16595 matricola. — Si adoperò attivamente nel stendere fili telefonici, durante violente azioni, che rendevano pericoloso tale servizio. — Monte Tomatico - Monte Fontanasecca, 10-25 novembre 1917.

VECCO Felice, da Giavéno (Torino), caporale portaferiti 3 reggimento alpini, n. 16617 matricola. — Caporale portaferiti, noncurante dell'intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, si spingeva sin presso una trincea nemica, per raccogliere i compagni feriti non desistendone che ad opera compiuta. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

VENDITTI Augusto, da Roma, sottotenente complemento 86 reggimento fanteria. — Per coadiuvare il comandante di battaglione, attraversò varie volte zone battute dal tiro nemico, dimostrando sprezzo del pericolo. — Altopiano Bainsizza, 18 settembre 1917.

VENTIMIGLIA Salvatore, da Caltagirone (Catania), carabiniere ciclista, 26 sezione, carabinieri reali, 26 divisione, n. 43308 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

VERANI Amedeo, da Montescudajo (Pisa), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 18741 matricola. — Di vedetta, sotto violento bombardamento nemico, compì intrepido il suo dovere e rimase gravemente ferito. — Tagliamento, 4 novembre 1917.

VERCESI Giuseppe, da Stradella (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria fortezza, 70 gruppo assedio, n. 5558 matricola. — Non abbandonò mai il pezzo, distinguendosi specialmente per alacrità nel traino del pezzo stesso, in un momento di panico prodotto da una falsa notizia, e rimase al suo posto, concorrendo efficacemente a mantenere l'ordine durante il transito del carreggio. — Marcottini (Carso), - Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

VERRI Renato, da Bologna, soldato 232 batteria bombarde 58 A, n. 15165 matricola. — Guardafili, sotto il fuoco nemico, assicurava il continuo funzionamento della linea, riattandola più volte ed esponendosi con alto sentimento del dovere, calma e coraggio. — Capo Sile, 14 gennaio 1918.

VERSINO Alessandro, da Valgioie (Torino), sergente 14 reggimento bersaglieri (M M.), n. 18708 matricola. — Comandante di una sezione pistole, anche quando questa venne a trovarsi esposta al tiro di una mitragliatrice nemica dimostrò perizia, calma e coraggio. — Monte Val Bella, 28-30 gennaio 1918.

VERSINO Severino, da Coazze (Torino), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 18711 matricola. — A capo di una pattuglia di pochi uomini inviata per ricercare il contatto col nemico, diede prova encomiabile di coraggio ed ardimento, fornendo utili notizie al proprio comandante di compagnia. — Osteria della Forcelletta (Grappa), 17 novembre 1917.

VERZA Annibale, da Udine, capitano complemento 6 reggimento alpini. — Conduceva all'attacco la propria compagnia con slancio e valore, e nonostante le forze soverchianti, non desisteva dal combattere, finchè non riceveva l'ordine di ritirarsi. — Malga le Fratte (Altipiano di Asiago), 16 novembre 1917.

VESTRINI cav. Pietro, da Roma, maggiore 30 reggimento fanteria. — Comandante di due battaglioni in linea, fu sempre esempio di costante attività e coraggio. Durante i preparativi di un'azione, fu instancabile nel predisporre con intelligenza ogni particolare, raggiungendo il risultato propostosi. — Quota 1127 Capitello Pennar, 27-29 gennaio 1918.

VIGLINO cav. Alfredo, da Dogliani (Cuneo), maggiore 2 reggimento alpini. — In un momento critico della situazione, animava i dipendenti con la parola e con l'esempio, infondendo loro fiducia nelle proprie forze. — Forcella Solarolo, 21-25 novembre 1917.

VILLANO Nicola, da Castel Morrone (Caserta), carabiniere 284 plotone carabinieri reali, 26 divisione, n. 1983 matricola. — Durante il ripiegamento al Piave, compiva il proprio dovere con disciplina, coraggio esemplare ed abnegazione nel difficile servizio di retrovia e nei combattimenti cui prese parte col proprio reparto. — Dalla Carnia al Piave, 28 ottobre - 10 novembre 1917.

VINCIGUERRA Mario Rodolfo, da Isola del Liri (Caserta), sottotenente complemento 4 reggimento genio. — Alla imboccatura di un ponte, dirigeva le operazioni di ripiegamento, sotto fuoco di fucileria nemica e mitragliatrici, provvedendo alla distruzione del materiale e lasciando per ultimo il posto. — Zagora, 27 ottobre 1917.

VIOLA Vincenzo, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), sergente 4 reggimento genio, n. 23287 matricola. — Mentre un ponte di equipaggio minacciava di essere asportato dalla corrente, arrestava una barca proveniente da monte, traendola a riva ed evitando così la rovina del ponte. Ne ripristinava il passaggio, quindi, provvedeva al ripiegamento e alla distruzione del materiale sotto il tiro nemico. — Zagora, 27 ottobre 1917.

VIOLATI Alberto, da Roma, tenente addetto comando artiglieria 20 corpo armata. — Durante le azioni, con indefessa, tenace attività, cooperava alla buona organizzazione dei tiri di controbatteria. — —Altipiano di Asiago, 27-30 gennaio 1918.

VISINTIN Umberto, da Ponso (Padova), soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 8197 matricola. — Si distinse per ardimento nel trarre in salvo la cassa del battaglione. — Flambro (Udine), 30 ottobre 1917.

VIVIANI Bortolo, da Vicenza, zappatore 58 reggimento fanteria, n. 14055 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici, con slancio e sprezzo del pericolo, attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

VOLA Antonio, da Roccavione (Cuneo), soldato 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 26332 matricola. — Attraversava tratti di terreno molto battuti, per portare ordini, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Zomo, 16-17 novembre 1917.

VUANO Olivo, da Maiano (Udine), sergente maggiore 913 compagnia mitragliatrici, n. 36333 matricola. — Vicecomandante di una sezione mitragliatrici, coadiuvò validamente il suo ufficiale nel dirigere uno spostamento delle armi, attraverso terreno battuto ed in parte scoperto, per fronteggiare un attacco avversario in forze, contribuendo a respingerlo. — Monte La Castella - Pederobba (Treviso), 14-19 novembre 1917.

WILDT Alma, da Milano, aspirante ufficiale 207 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento, con instancabile attività e sprezzo del pericolo, assolveva lodevolmente il suo compito. — Mesnjach, (quota 549) (Bainsizza), 20 agosto-1 settembre 1917.

WUY Giulio, da Roma, capitano complemento 7 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di batteria, sotto il tiro di artiglieria nemica d'ogni calibro, seppe, col suo contegno, infondere nei dipendenti calma e serenità mantenendo sempre completa l'efficienza dei suoi pezzi. — Campo Seccativo (Alpe di Fassa), ottobre 1916.

ZANA Paolo, da Caravino (Torino), brigadiere 10 sezione carabinieri reali, n. 20595 matricola. — Ricevuto ordine, insieme con pochi uomini del comando di reggimento, di opporsi all'avanzata di gruppi nemici con slancio e sprezzo del pericolo attraversava una zona battuta dall'artiglieria avversaria ed assolveva il suo compito, dando così tempo ai rincalzi di portarsi in linea. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

ZANELLA Giovanni, da Amaro (Udine), sergente 557 compagnia mitragliatrici, numero 50092 matricola. — Durante un attacco nemico e sotto intenso bombardamento, faceva funzionare la mitragliatrice affidatagli e concorreva a respingere il nemico. Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

ZANGRILLI Quirino, da Fiuggi (Roma), caporale 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 12249 matricola. — Comandante di pattuglia, nonostante il vivo fuoco di artiglieria nemica, si spingeva fin presso le posizioni avversarie, riuscendo a raccogliere importanti notizie. — Pod Nakusniach (quota 363), 18-23 agosto 1917.

ZANIN Giacomo, da Cison di Valmarino (frazione Torena) (Treviso), caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 31747 matricola. — Slanciatosi all'assalto di forte posizione, con l'esempio del suo coraggio e del suo ardimento, trascinava la propria squadra ad occuparla, sotto il violento fuoco nemico, e vi giungeva fra i primi, cooperando alla cattura di prigionieri. — Monte Majo, 17-18 ottobre 1917.

ZANITTI Pietro, da Tarcento (Udine), caporale 557 compagnia mitragliatrici, n 55886 matricola. — Durante un attacco nemico e sotto intenso bombardamento, faceva funzionare la mitragliatrice affidatagli e concorreva a respingere l'avversario. — Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

ZANONI Rino, da Brescia, soldato 3 reggimento genio, n. 121 matricola. — Per quanto estenuato dal lavoro, volontariamente si offriva a stabilire le comunicazioni telefoniche sulle posizioni conquistate e intensamente battute dal nemico. — Monte Sprunch, Cima Echar, Costalunga, Monte Val Bella, 25-30 gennaio 1918.

ZAPPA Giulio, da Triuggio (Milano), soldato 4 reggimento genio, n. 543 matricola. — Facente parte di una delle squadre adibite alla distruzione dei ponti di barche, sotto intenso fuoco nemico, con calma e coraggio assolveva lodevolmente il compito assegnatogli. — Latisana-Paludello, 1-14 novembre 1917.

ZAPPALA' Giuseppe, da Catania, sergente 582 compagnia mitragliatrici, n. 2146 matricola. — Capo scaglione di sezione mitragliatrici, durante una violenta azione, si adoperava con attività ed energia ad assicurare il buon funzionamento del servizio anche sotto il bombardamento nemico. — Altopiano Bainsizza, 22 settembre 1917.

ZATTA Angelo, da Pedavena (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 19685 matricola. — Con slancio di tubi esplosivi e di bombe a mano, concorreva a respingere un attacco nemico; tenendo bel contegno. — Stalla Cinespo (Treviso), 25 novembre 1917

ZUCCHELLI Antonio, da Casteggio (Pavia), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 3505 matricola. — Pronto sprezzante del pericolo, instancabile nel riparare linee telefoniche frequentemente interrotte durante intensissimo bombardamento nemico. — Auzza, 24 ottobre 1917.

ZUCCHERO Vincenzo, da Minervino Murge (Bari nelle Puglie), soldato 138 reggimento fanteria (M. M.), n. 31532 matricola. — Volontariamente, più volte, sotto intenso fuoco nemico, si portava, noncurante del pericolo, ad esplorare il terreno sul fianco delle truppe, raccogliendo preziose notizie sulle forze nemiche. — Pinzano, 3 novembre 1917.

ZUCCONI Giovanni, da Camerino (Macerata), tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di sezione mitragliatrici, nonostante il fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, postava le armi della sua sezione fuori dalla trincea, e con fuoco nutrito e ben diretto, riusciva a trattenere l'avanzata dell'avversario. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

ZURBONE Onorato, da Rivarolo Ligure (Genova), sottotenente aiutante maggiore in seconda 138 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, fu prezioso coadiutore del comandante di battaglione portandosi più volte di sua iniziativa, noncurante del pericolo, sulle prime linee battute dal fuoco nemico, per trasmettere gli ordini. — Pinzano-Lestans, 1-4 novembre 1917.

DEFUNTI.

TOMMASINI Ernesto, capitano sussistenza M. T., distretto Napoli.	Morto ad Ottaiano (Napoli), il 13 maggio 1917.
RAVERA Giulio fu Giulio, aspirante ufficiale fanteria, distretto Savona.	Id. a Milano, il 22 giugno 1917.
CRISCUOLO Raffaele di Nicola, aspirante ufficiale fanteria, distretto Campobasso.	Id. a Torino, il 5 luglio 1918.
TESTI Tito di Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, distretto Foggia.	Id. a Livorno, il 28 settembre 1918.
DE FELICIS Ermete di Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, distretto Teramo.	Id. ad Ascoli Piceno, il 15 marzo 1919.
MARINO Oto, tenente veterinario C. P., distretto Avellino.	Id. ad Ariano di Puglia, il 16 maggio 1919.
ALBIERO Aldo, tenente M. T. fanteria, distretto Vicenza.	Id. a Valdagno, il 18 novembre 1919.
LA VOLPE Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Bologna, il 14 ottobre 1920.
ROSSO di VITA Michele, aiutante di battaglia fanteria.	Id. a Firenze, il 4 dicembre 1921.
BISONE Giovanni, maresciallo fanteria.	Id. a Gaeta, il 3 maggio 1922.
BALSAMO Domenico, sottotenente M. T. fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 13 aprile 1923.
ARCARDINI Andrea Giuseppe, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Novara.	Id. a Villadossola, il 7 ottobre 1923.
CECCHI cav. Emilio, maggiore generale, in P. A.	Id. a Milano, il 20 dicembre 1923.
MINATI Arrigo, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Padova.	Id. a Padova, il 20 dicembre 1923.
DELFINO Alberto, tenente M. T. fanteria, distretto Savona.	Id. a Millesimo, (Genova) il 25 dicembre 1923.
PERLO Giuseppe, capitano M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Balme (Torino), il 30 dicembre 1923.
PREZIOSI Virginio, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Avellino.	Id. a Montella (Avellino), il 3 gennaio 1924.
CIRIMELE Matteo, capitano M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, l'8 gennaio 1924.
SEPIGNI Alfredo, maresciallo maggiore cavalleria.	Id. a Roma, il 23 gennaio 1924.
DI NAPOLI Luigi, sottotenete M. T. 3 pesante (M), distretto Roma.	Id. a Tripoli, il 26 gennaio 1924.
CARPINELLA Felice, tenente M. T. fanteria, distretto Voghera.	Id. a Voghera, il 3 febbraio 1924.
CATALANO cav. Ernesto, maggiore CC. RR. in P. A.	Id. a Napoli, il 13 febbraio 1924.
BOTTA Andrea, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Voghera, il 16 febbraio 1924.
RICHARD Luigi, colonnello fanteria riserva, divisione Torino.	Id. a Torino, il 16 febbraio 1924.
GARBARINO Carlo, sottotenente farmacista complemento, distretto Genova.	Id. a Genova, il 18 febbraio 1924.
SAULLE Domenico, tenente CC. RR. legione Roma.	Id. a Roma, il 3 marzo 1924.
GROSSULE Virgilio, maggiore medico M. T., distretto Verona.	Id. a Milano, il 15 marzo 1924.

RUGGERI Osiride, tenente M. T. 3 pesante (M), distretto Pesaro.	Morto a Pesaro, l'8 marzo 1924.
QUAINI Gioele, tenente complemento genio, distretto Cremona.	Id. a Stagno Lombardo, il 13 marzo 1924.
ROMBI cav. Edoardo, maggiore generale, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Cagliari, il 14 marzo 1924.
BOUFFIER Vittorio, tenente colonnello CC. RR. in aspettativa per infermità.	Id. a Milano, il 19 marzo 1924.
MOROZZO DELLA ROCCA, conte Costantino, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 22 marzo 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 80, anno 1918, pag. 6826. — VALESSINA Angelo, sottotenente in S. A. P., *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: 50 fanteria.

Id. 18, » 1919, » 1208. — VALESSINA Angelo, sottotenente in S. A. P., *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: 34 fanteria.

Id. 58, » 1919, » 3948 — DEIULIIS Paolo, maggiore S. A. P. *invece di*: Regio corpo truppe coloniali *leggasi*: 10 fanteria, a disposizione Ministero colonie.

Id. 83, » 1920, » 4842. — PERRI cav. Giovanni, tenente colonnello. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui al R. decreto 2 maggio 1920, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della determinazione Sovrana 3 giugno 1916.

Id. 13, » 1921, » 640. — CHIANTERA cav. Vito, tenente colonnello. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui al Regio decreto 23 gennaio 1921, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione delle determinazione Sovrana 3 giugno 1916.

Id. 79, » 1921, » 3601. — MATTEIS cav. Michele, tenente colonnello. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui al Regio decreto 19 agosto 1921, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della determinazione Sovrana 3 giugn o 1916.

Id. 2, » 1924, » 31. — GIARDINO cav. Gaetano, generale d'Esercito. — Dopo le parole: Ministero affari esteri, *aggiungasi*: rimanendo a carico del bilancio Ministero guerra gli assegni relativi.

Id. 2, » 1924, » 31 — BADOGLIO cav. Pietro, generale d'Esercito. — Dopo le parole: dicembre 1923, *aggiungasi*: rimanendo a carico del bilancio Ministero guerra gli assegni relativi.

Id. 2, » 1924, » 36 — TESSARI Enrico, tenente fanteria S. A. P., *leggasi*: TESSARI Arrigo.

Dispensa 2, anno 1924, pag. 56. — LIGNORI Giuseppe, *leggasi*: LIGUORI Giuseppe.

Id. 9, » 1924, » 523. — GARAGNANI Augusto, tenente veterinario S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 12, » 1924, » 639. — ARACRI Vittorio, tenente S. A. P, *invece di*: 28 febbraio 1923, *leggasi*: 28 febbraio 1924.

Id. 12, » 1924, » 640. — DI MARTINO Mario, tenente S. A. P. *invece di*: Tripolitania *leggasi*: Eritrea.

Id. 13, » 1924, » 711. — VACCARO dott. Amedeo, commissario di leva, *leggasi*: VACCARO rag. Giovanni.

Id. 14, » 1924, » 755. — MANESCALCHI Alarico, capitano S. A. P. *invece di*: trasferito R. corpo truppe coloniali Somalia, *leggasi*: Trasferito a domanda R. Corpo truppe coloniali Somalia.

Id. 15, » 1924, » 803. — RIZZO Setterio, maresciallo maggiore fanteria, *leggasi*: RIZZO Letterio.

Id. 15, » 1924, » 834. — FABBRUCCI Galileo, maresciallo fanteria, *invece di*: 16 aprile 1919, *leggasi*: 30 aprile 1919.

Id. 15, » 1924, » 847. — RANDAZZO Pietro Paolo, maresciallo di cavalleria. — Si consideri inscritto tra i marescialli capi della stessa arma con la medesma anzianità 24 febbraio 1920.

Id. 15, » 1924, » 892. — RIVA Achille, maresciallo corpi coloniali: l'anzianità del 1 luglio 1918, va portata al 25 ottobre 1919. Precede RIGA Domenico.

Id. 15, » 1924, » 895. — PUCCIO Salvatore, maresciallo corpi coloniali: l'anzianità del 5 settembre 1918 va portata al 12 settembre 1919. Precede PELLA Battista.

Id. 15, » 1924, » 895. — ALIBERTI Salvatore, maresciallo corpi coloniali: la anzianità del 1 ottobre 1918 va portata al 5 settembre 1919. Precede PUCCIO Salvatore.

Id. 15, » 1924, » 895. — CARNA' Eugenio, maresciallo corpi coloniali: l'anzianità del 1 gennaio 1919, va portata al 5 marzo 1920. Precede CONFORTI Sebastiano.

Id. 16, » 1924, » 925. — MARIANI cav. Giuseppe, *invece di*: 30-3-1924, *leggasi*: 20-3-1924.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,70**

(7471) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

6.498 Cont. 44.15

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 18ª 1924 18 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI CORPO D'ARMATA.

PETITTI di RORETO on. cav. Carlo, generale di corpo d'armata. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 9-3-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

BLAIS cav. Giulio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920, in L. 12,000 dal 1 agosto 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello; in L. 17,000 dal 1 maggio 1922 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 19-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 31-3-1924, *registro* 277, *foglio* 293).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate;

(*D. M.* 19-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 293).

ARICI cav. Antonio.

L. 9,000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore.
L. 10,500 dal 1 gennaio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

FALCUCCI cav. Giuseppe.	L. 9,600 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920 nel grado di maggiore. L. 9,800 dal 1 dicembre 1921. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 1 gennaio 1923.

BOELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, ed in L. 9400 dal 1 maggio 1920, nel grado di maggiore; in L. 9800 dal 16 settembre 1920, in L. 10500 dal 1 novembre 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 3-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-4-1924, *registro* 277, *foglio* 137).

MAGGIORI.

MONDELLI cav. Costantino, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,600 dal 16 gennaio 1923.

(*D. M.* 19-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924, *registro* 277 *foglio* 203).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924, *registro* 277, *foglio* 118).

COMPOSTO Antonio.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 1 luglio 1921. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
COSENTINI Paolo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 novembre 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
DANZA Vincenzo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
DE GROSSI Pietro.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 agosto 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
GUASTADISEGNI Nicola.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 gennaio 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

MADOGLIO Angelo.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 6400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 luglio 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
MICELI Giuseppe.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 1 maggio 1920. L. 9,100 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente. L. 10,800 dal 1 agosto 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 3-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 159).

ALASONATTI Ignazio.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 16 settembre 1920. L. 7,200 dal 1 dicembre 1921. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
CERETTI Edoardo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente. L. 10,000 dal 16 agosto 1922.
SPANO Emanuele.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919, nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 gennaio 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

STIPA cav. Giuseppe, capitano compagnia Sestri Ponente, legione Genova. — Destinato a disposizione legione Genova. (*Del. M.* 13-4-1924).

ROBINO Silvio, capitano compagnia Novara, legione Torino. — Trasferito compagnia Alba, legione Alessandria. (*Del. M.* 13-4-1924)

MARCHELLI Alessandro, capitano compagnia Gallarate, legione Milano. — Destinato a disposizione legione Genova. (*Del. M.* 13-4-1924).

FOIS Michelino, capitano compagnia Alghero, legione Cagliari. — Trasferito compagnia Gallarate, legione Milano. (*Del. M.* 13-4-1924).

PETROZZIELLO cav. Enrico, capitano compagnia Alba, legione Alessandria. — Trasferito compagnia Novara, legione Torino (*Del. M.* 13-4-1924).

DE CESARE Carlo, capitano compagnia Catanzaro interna, legione Catanzaro. — Destinato a disposizione legione Catanzaro. (*Del. M.* 13-4-1924).

VALDORA Benedetto, capitano a disposizione legione Genova. — Trasferito compagnia Sestri Ponente, legione Genova. (*Del. M.* 13-4-1924).

TROYSI Alfredo, capitano compagnia Pinerolo, legione Torino. — Trasferito compagnia Arezzo esterna, legione Firenze. (*Del. M.* 13-4-1924).

ARCONDIZZA Giovanni, capitano a disposizione legione Napoli. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 13-4-1924).

QUERCIA Mario, capitano a disposizione legione Napoli. — Destinato quale addetto 6 gruppo legioni (Napoli). (*Det. M.* 13-4-1924).

RUSSO Sebastiano, capitano tenenza Bagheria, legione Palermo. — Trasferito compagnia Siracusa, legione Messina. (*Det. M.* 13-4-1924).

MODICA cav. Alberto, capitano tenenza Lucera, legione Bari. — Trasferito compagnia Alghero, legione Cagliari. (*Det. M.* 13-4-1924).

PANDOLI Vincenzo, capitano tenenza Sessa Aurunca, legione Napoli. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 13-4-1924).

VERRONE cav. Costabile, capitano aiutante maggiore in 2ª legione Trieste. — Trasferito compagnia Pinerolo, legione Torino. (*Det. M.* 13-4-1924).

SASANELLI Michele, capitano tenenza Galatina, legione Bari. — Trasferito compagnia Catanzaro interna, legione Catanzaro. (*Det. M.* 13-4-1924).

TENENTI.

AGRIGENTO Giacomo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5000 dal 1 maggio 1919, in lire 7500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 8300 dal 16 agosto 1922.

(*D. M.* 19-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 208).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 121).

INNAMORATO Pasquale.
L. 7,500 dal 1 aprile 1922.
L. 8,300 dal 16 giugno 1923.

MORRA Raffaele.
L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
L. 9,100 dal 16 luglio 1923.

MOSCONI Luigi.
L. 8,300 dal 1 aprile 1922.

NICOLETTI Giovanni.
L. 7,500 dal 1 aprile 1922.
L. 8,300 dal 16 giugno 1923.

SPADAFORA Mario.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
L. 7,500 dal 1 aprile 1922.
L. 8,300 dal 16 aprile 1923.

VIRETTI Giacomo.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
L. 9,100 dal 1 settembre 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 19-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924, *registro* 277, *foglio* 372).

BONFIGLIO Salvatore.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
ESPOSITO-AMODIO Pietro.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 luglio 1922.
GNUDI Giuseppe.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
PALMEGIANO Giuseppe.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
PISASALE Francesco.	L. 4,000 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente. L. 4,800 dal 16 luglio 1921. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 dicembre 1922.

TENENTI.

GERARDI Francesco, tenente, tenenza Messina interna, legione Messina. — Trasferito tenenza Medicina, legione Bologna. (*Det. M.* 13-4-1924).

ABBATANTUONO Alfonso, tenente tenenza Otranto, legione Bari. — Trasferito tenenza Galatina, legione Bari. (*Det. M.* 13-4-1924).

FRIGNANI Giovanni, tenente tenenza Medicina, legione Bologna. — Nominato aiutante maggiore in 2ª legione Trieste. (*Det. M.* 13-4-1924).

FIORE Giovanni, tenente tenenza Brindisi, legione Bari. — Destinato a disposizione compagnia Salerno, legione Salerno. (*Det. M.* 13-4-1924).

SINISGALLI Francesco, tenente tenenza Alatri, legione Roma. — Trasferito tenenza Sessa Aurunca, legione Napoli. (*Det. M.* 13-4-1924).

PAGANO Francesco, tenente tenenza Campobasso, legione Chieti. — Trasferito tenenza Lucera, legione Bari. (*Det. M.* 13-4-1924).

DI PRENDA Nicola, tenente tenenza Reggio Emilia, legione Genova. — Trasferito tenenza Brindisi, legione Bari. (*Det. M.* 13-4-1924).

SOTTOTENENTI.

ALBERTO Antonino, sottotenente, tenenza Sampierdarena, legione Genova. — Trasferito tenenza Bagheria, legione Palermo. (*Det. M.* 13-4-1924).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

RÈ cav. Mario, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 24-1-1924).

ANDERSON cav. Giacomo, tenente colonnello 70 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 23 marzo 1924. (*Del. M.* 13-4-1924).

TAVANTI cav. Tito, tenente colonnello 21 fanteria. — Richiamato in servizio di S. M. ed assegnato comando corpo armata Verona. (*Del. M.* 13-4-1924).

DEGIORGIS cav. Carlo, tenente colonnello 5 alpini. — Trasferito 33 fanteria. (*Del. M.* 13-4-1924).

MAGGIORI.

CARIAGGI Augusto, maggiore 88 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo di complemento. Assegnato distretto Campobasso.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1924 - registro* 277, *foglio* 464).

CASCELLA cav. Nicola, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,000 dal 1 maggio 1919, in lire 10,600 dal 1 marzo 1921 ed in lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924, *registro* 277, *foglio* 193).

PESCATORI Armando, maggiore R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 15 ottobre 1923, relativo al collocamento dell'ufficiale a disposizione Ministero colonie.

(*D. M.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 360).

TAGLIAVINI Aldo, maggiore 66 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 15 gennaio 1920. (*Del. M.* 13-4-1924).

CASTELLANI cav. Umberto, maggiore 158 fanteria, assegnato istituto geografico militare — Trasferito 8 bersaglieri rimanendo assegnato come sopra. (*Del. M.* 13-4-1924).

MARISCALCO cav. Orazio, maggiore 75 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Messina. (*Del. M.* 13-4-1924).

D'ANNA cav. Luigi, maggiore 3 fanteria. — Trasferito 73 fanteria. (*Del. M.* 13-4-1924).

CAPITANI.

BARILE Pietro, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 30-12-1923).

SARTORI Carlo, capitano 79 fanteria, assegnato scuola applicazione fanteria e cavalleria. — Il trasferimento da sottotenente della milizia territoriale a sottotenente di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 19 marzo 1916, deve intendersi conseguito per merito di guerra, anzichè a domanda. L'ufficiale è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 342).

GOZZI Alvise, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 11 marzo e 5 luglio 1923, è prorogata di mesi dodici, dal 16 marzo 1924.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 243).

I seguenti capitani sono, a loro domanda, collocati in aspettativa per motivi speciali, dal 16 marzo 1924, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 243).

CAMPARI Ettore, 3 raggruppamento trasporti (c. q.).	Per mesi dodici.
CASAVECCHIA Manrico, 28 fanteria.	Per mesi ventiquattro.

CASCIARO cav. Marco, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano, in seguito a proposta di S. E. il ministro degli affari esteri. (*R. D.* 3-3-1924).

BRUSTIA Giuseppe, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1921 e sotto la stessa data dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo di complemento.

Assegnato distretto Como.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 461).

ORZI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 464).

I seguenti capitani sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo di complemento:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 461).

CARUGATI Serafino, 2 alpini.	Assegnato distretto Lecco.
VESCOVI Simone, comando distretto Venezia.	Id. id. Bergamo.

ZINI Aldo, capitano 1 granatieri, assegnato Ministero guerra. — Richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, con il decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917, rientra nei quadri dal 15 novembre 1921. (*R. D.* 3-4-1924).

CANNIZZARO Melchiorre, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 76 fanteria. (*R. D.* 3-4-1924).

ASCARI Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 22 ottobre 1923, con decorrenza degli assegni, dal 1 novembre successivo.
Destinato comando distretto Savona. (*R. D.* 3-4-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-4-1924).

CASTRIA Antonino, 88 fanteria, assegnato comando divisione militare Livorno.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio, dal 4 settembre 1923.
GANDINI Cesare, servizio S. M. (4 fanteria) assegnato segreteria consiglio Esercito.	Id. id. come contro ed è assegnato Ministero guerra.
UNGARO Florenzo, arma aeronautica, assegnato reparto costruzioni edilizie aeronautica.	Id. id. id. ed è trasferito 151 fanteria, dal 31 marzo 1924.
SALERNO Giovanni Battista, 29 fanteria.	Trasferito comando distretto Potenza.
DIAMANTI Luigi, 81 id., assegnato reparto costruzioni edilizie aeronautica.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 36 fanteria.
SFONDRINI Mario, comando distretto Bergamo.	Trasferito 67 fanteria.
FARAONE Francesco, 32 fanteria.	Id. 12 id.
DI LORETO Romolo, 9 id.	Id. comando distretto Barletta.
CARCASSON Silvio, comando distretto Mantova.	Id. 84 fanteria.
INTRONA Giuseppe, id. id. Barletta.	Id. 9 id.
BONO Mario, id. id. Potenza.	Id. 20 id.
SCOPA Michele, 57 fanteria, assegnato servizio rifornimento aviazione Padova.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 18 fanteria.

MOSCARELLA Armando, capitano 157 fanteria. — Trasferito 225 fanteria, dal 21 aprile 1924. (*Det. M.* 13-4-1924).

DI CARLO Angelo, capitano comando distretto Reggio Emilia. — Trasferito 6 fanteria. (*Det. M.* 13-4-1924).

MILAZZO Francesco, capitano comando distretto Siracusa. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 13-4-1924).

AMOROSO Alfredo, capitano 12 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Si consideri cessato dall'assegnazione alla scuola di guerra quale allievo, dal 1 luglio 1922. (*Det. M.* 13-4-1924).

D'ERRICO Ruggero, capitano 2 bersaglieri. — Assegnato Ministero guerra, dal 2 aprile 1924. (*Det. M.* 13-4-1924).

TIBERI Angelo, capitano 93 fanteria, assegnato 2 squadriglia autoblindomitragliatrici. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è assegnato 04 autoreparto, dal 16 luglio 1921. (*Det. M.* 13-4-1924).

TIBERI Angelo, capitano 93 fanteria, assegnato 04 autoreparto. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è assegnato 0 raggruppamento trasporti, dal 15 marzo 1923. (*Det. M.* 13-4-1924).

BENEVENTANO DEL BOSCO Mario, capitano 76 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 novembre 1922 e collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 13-4-1924).

TENENTI.

DI LORENZO Mario Serafino, tenente complemento distretto Goriaia. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, dal 31 agosto 1917, con lo stesso grado e con anzianità 2 febbraio 1917.
Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.
Destinato 23 fanteria.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 342).

PESCE Guido, tenente 6 alpini. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 25 febbraio 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato distretto Belluno.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 243).

GIANI Carlo, tenente deposito 33 fanteria. — Revocato e considerato come avvenuto il decreto luogotenenziale 24 aprile 1919, relativo alla promozione a tenente in servizio attivo permanente. Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 febbraio 1919, relativo alla revoca delle promozioni a tenente ed a capitano di complemento, nonchè alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 379).

ANSALDO Giuseppe, tenente 73 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 13 dicembre 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 464).

IZZI Osvaldo, tenente 15 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'11 febbraio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 464).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 13-4-1924).

MOSCATO Angelo, 5 fanteria.	Trasferito 85 fanteria.
CHELOTTI Emilio, 13 id.	Id. 93 id.
MASSEY Arturo, 85 id.	Id. 35 id.
MARTINO Michele, collegio militare Napoli.	Id. 30 id.
ANGELUCCI Francesco, 14 fanteria.	Id. 78 id.
BOCCHI Pietro, 36 id.	Id. 6 bersaglieri.
FURLAN Roberto, 72 id.	Id. 152 fanteria.
DEL GROSSO Aristide, 20 id.	Id. 32 id.
SPINA Rolando, 6 alpini.	Id. 232 id.
ROSSI Domenico, 6 id.	Id. 77 id.

SALVO Gustavo, tenente 5 fanteria. — Trasferito 6 fanteria. (*Del. M.* 13-4-1924).

PALMERI Rodrigo, tenente 86 fanteria. — Trasferito 31 fanteria, dal 15 aprile 1924. Si presenterà al corpo il 1 maggio 1924. (*Del. M.* 13-4-1924).

SABRE Giovanni, tenente 71 fanteria. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria. (*Del. M.* 13-4-1924).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno segnato, sono collocati fuori quadro dal 1 marzo 1924 a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 13-4-1924).

APPIOTTI Umberto.	R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
DRAGO Francesco.	Id. id. id. id. Tripolitania.
ZANLUNGO Francesco.	Id. id. id. id. Tripolitania.

SORAGNI Antonio, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 20 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 6 bersaglieri. (*Det. M.* 13-4-1924).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ciascuno indicato sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 6 aprile 1924 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 13-4-1924).

GIGLIO Roberto.	62 fanteria.
AMBROSINI Giuseppe.	84 id.

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ciascuno indicato sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 25 marzo 1924 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 13-4-1924).

PARLAVECCHIO Gaetano.	8 fanteria.
RICCA Raffaele	1 alpini.

DE MASI Antonio di Domenico, tenente 11 fanteria. — Trasferito, d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 6 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 13-4-1924).

LUTZU Antonio, tenente mitraglieri Fiat Brescia. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 21 aprile 1919. (*Det. M.* 13-4-1924).

SOTTOTENENTI.

ABRUZZESE Umberto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi uno dalla scadenza. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 29 febbraio 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 marzo successivo.
Destinato 62 fanteria. (*R. D.* 3-4-1924).

BRUNACCI Angelo, sottotenente 3 alpini. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 6 aprile 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 13-4-1924).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

I seguenti maestri direttori di banda vincitori del concorso di cui al R. decreto n. 407 del 25 gennaio 1923, sono destinati alle musiche presidiarie dei corpi d'armata a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 13-4-1924).

CIRENEI Luigi.	Corpo armata Torino.
CASTRUCCI Eduardo.	Id. id. Roma.
FERRARA Gennaro.	Id. id. Napoli.
CIACCI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
RODRIGUEZ Arturo.	Id. id. Bologna.
LIZZI Achille.	Id. id. Milano.
SATTA Francesco.	Id. id. Trieste.
ROMEO Antonio.	Id. id. Palermo.
RUBINO Salvatore.	Id. id. Bari.
LUONGO Raffaele.	Id. id. Verona.

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

MARIANI Edoardo, primo capitano reggimento Genova cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Del. M.* 13-4-1924).

CAPITANI.

VIVALDI PASQUA nobile dei duchi di San Giovanni, nobile don, nobile dei marchesi di Villa Clara, nobile dei conti di Villasalto, nobile dei marchesi di Trevigno, cav. Paolo, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento stesso reggimento. (*Del. M.* 13-4-1924).

PISCIONE Guglielmo, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopraindicata. (*Del. M.* 13-4-1924).

VITALE Massimo, capitano arma aeronautica, assegnato 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione). — Rientra nell'arma di provenienza dall'11 maggio 1923 ed è destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*Del. M.* 13-4-1924).

ZANINONI Ugo, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Del. M.* 13-4-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 8 ottobre 1020 pubblicato nella dispensa n. 82 del *bollettino ufficiale* 1020, con il quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in posizione ausiliaria speciale è stato registrato alla Corte dei conti il 1 aprile 1924, registro 42, foglio n. 264.

TENENTI.

DE BARTOLOMEIS Ludovico, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento stesso reggimento. (*Del. M.* 13-4-1924).

ROSSI Pietro, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria. (*Del. M.* 13-4-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI.

CARLETTI cav. Ottorino, colonnello capo di gabinetto di S. E. il ministro della guerra. — Nominato consigliere di Stato.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1924 - *registro* 3, *foglio* 419).

Continua nell'attuale sua carica.

CARLETTI cav. Ottorino, colonnello. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente dal 21 aprile 1924, in seguito alla sua nomina a consigliere di Stato, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma di artiglieria con l'attuale suo grado ed anzianità.

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 50).

TENENTI COLONNELLI.

CASONI cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 13-12-1923).

MAGGIORI.

INFANTE cav. Adolfo, maggiore. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 10 agosto 1923 relativo al collocamento a disposizione Ministero marina del detto ufficiale, il quale rimane assegnato accademia navale Livorno.

(*D. M.* 7-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 442).

BOSELLI cav. Guido, maggiore fuori quadro in servizio di Stato Maggiore (1 pesante) assegnato Ministero guerra. — Rientra nei quadri cessando dal servizio di Stato Maggiore e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito al 1 montagna, dal 1 luglio 1924.

(*Det. M.* 13-4-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 13-4-1924).

PONTICELLI Igino, 2 pesante. — Trasferito 13 pesante campale.
CORVINO Cesare, 1 pesante campale. — Id. comando artiglieria corpo armata Torino

RUSSO Giulio, capitano 1 pesante in servizio S. M. assegnato divisione militare Genova. — Cessa assegnato come contro ed è assegnato comando corpo armata Bari.

(*Det. M.* 13-4-1924).

ROSSI Ezio, capitano 23 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 29 settembre 1923. (*Det. M.* 13-4-1924).

SPANDONARO Umberto, capitano 5 pesante campale. — Trasferito, a domanda, nel Regio corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 novembre 1922 e collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 13-4-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 13-4-1924).

UGENTI Amedeo, 25 campagna.	Trasferito 26 campagna.
LUCERI Amleto, 25 id.	Id. 12 id. (a domanda).
GIORGIO Alberto, 12 id.	Id. 8 pesante campale.

CASERTA Giovanni, tenente 1 raggruppamento trasporti (T). — Trasferito 7 raggruppamento trasporti T). (*Det. M.* 13-4-1924).

D'ALIA Arturo, tenente 15 campagna T) assegnato 7 raggruppamento trasporti. — Cessa assegnato come sopra e trasferito comando scuole centrali militari. (*Det. M.* 13-4-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

ALEGGIANI Umberto, tenente 3 raggruppamento genio. — Trasferito 7 raggruppamento genio. (*Det. M.* 13-4-1924).

LICASTRO Geniale, tenente 10 raggruppamento genio. — Assegnato servizio chimico militare. (*Det. M.* 13-4-1924).

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

CAPITANI.

SANSONETTI Giambattista, capitano direzione artiglieria Torino. — Conferitagli la qualifica di primo capitano dal 1 aprile 1924 con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339. (*Det. M.* 10-4-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

BESSO dott. Eugenio Mario, colonnello medico. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 30-12-1923).

MAURI cav. Luigi, colonnello medico. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 9-3-1924).

TENENTI.

MAZZARONI Giacomo, tenente medico 51 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 settembre 1923. (*Det. M.* 13-4-1924).

ADAMI Felice, tenente medico 1 montagna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 marzo 1924. (*Det. M.* 13-4-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori commissari sono promossi tenenti colonnelli commissari, con anzianità 31 marzo 1924; con la destinazione per ciascuno indicata:

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 1).

PISTOLESE cav. Gerardo, direzione commissariato Napoli.	Magazzino centrale Torino.
SPERA cav. Ottavio, opificio vestiario equipaggiamento Torino.	Continua come contro.
MARCARINO cav. Alessandro, accademia militare Modena.	Id. id. id.
RICCI cav. Federico, direzione commissariato Roma.	Direzione commissariato Napoli.
FEDELI cav. Ettore, id. id. assegnato Ministero guerra.	Continua come contro.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

CONTI Lorenzo, tenente sussistenza direzione commissario Trieste. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 marzo 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 13-4-1924).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Graduatoria dei concorrenti risultati idonei nei concorsi per esami banditi col R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2853, modificato col successivo R. decreto-legge 1 marzo 1924, n. 418: (*Det. M.* 12-4-1924).

INGEGNERI GEOGRAFI AGGIUNTI.

1° - BICCHI ing. Mario	9	6° - BARRA CARACCIOLO ing. Francesco	7
2° - GIOTTI dott. Gino	8.50	7° - SANTORO dott. Francesco	6.50
3° - PACELLA dott. G. Battista	8	8° - SECOLO ing. Santoro	6.50
4° - PATRASSI ing. Angelo	8		
5° - CORTESE ing. Francesco	7		

TOPOGRAFI AGGIUNTI.

1° - CANTARINI Filippo	9	13° - BARDUCCI Francesco	7.40
2° - MARANCA Francesco	8.20	14° - PANFIN Umberto	7.30
3° - FANUCCHI Giovanni	8	15° - VERNUCCIO Raimondo	7.25
4° - CARRERI Gino	7.80	16° - CIGHERI Pitamo	7.25
5° - ROSSI Camillo	7.80	17° - RIGACCI Lamberto	7.20
6° - SCALERA Eugenio	7.75	18° - SABELLI Nicola	6.90
7° - CISOTTO Leone	7.70	19° - FIORI Giulio Cesare	6.80
8° - GHIGNONE Mario	7.60	20° - TAVERNARI Lino	6.60
9° - PETROLINI Gastone	7.50	21° - BIANCO Mario	6.50
10° - QUATTROCCHI Adolfo	7.50	22° - FALZONE Michele	6.50
11° - FILIPPI Angiolo	7.50	23° - CACI Vincenzo	6.50
12° - GIUA Pietro	7.40	24° - CICCOTTI Genesio	6.50

DISEGNATORI TECNICI AGGIUNTI.

1° - CAPPADONA Calogero	8.50	13° - GIUGNI Leone	7.21
2° - MARCOVICH Attilio	8.25	14° - GUERZONI Duilio	7.12
3° - NARDI Amedeo	7.82	15° - FRANCHI Mario	7
4° - BREGA Eros	7.70	16° - FONTANI Mario	6.88
5° - BIGAZZI Vittorio	7.58	17° - CARDINI Aldo	6.85
6° - ROSCINI Renato	7.58	18° - VANNUCCI Osvaldo	6.80
7° - ROMOLI Alberto	7.41	19° - FIORANI Giuseppe	6.72
8° - GALLI Armando	7.37	20° - MASINI Giulio	6.50
9° - BELLI Giuseppe	7.35	21° - CHANSÉAUME Luigi	6.50
10° - SOGLI Dumas	7.35	22° - MORELLI Armando	6.50
11° - BURGI Mario	7.30	23° - CANCELLI Narciso	6.25
12° - PARIGI Vittorio	7.22		

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

REBECCHI Giov. Battista, ragioniere geometra, direzione genio Verona. — Ufficio locale Vicenza. — Continua direzione genio Verona, sezione genio Padova. (*Det. M.* 13-4-1924).

TOMMASUOLI Ettore, ragioniere geometra, direzione genio Verona, sezione Padova. — Continua direzione genio Verona, ufficio locale Vicenza. (*Det. M.* 13-4-1924).

RUFFETTA cav. Arturo, ragioniere geometra, comando genio corpo armata Firenze. — Trasferito direzione genio Bari, sezione staccata Chieti. (*Det. M.* 13-4-1924).

BATTILOSSI Fausto, ragioniere geometra, direzione genio Bari (sezione staccata Chieti). — Trasferito comando genio corpo armata Firenze. (*Det. M.* 13-4-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

CHELO Eugenio, archivista. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 28-12-1922).

SPORTOLETTI Nicola, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito direzione artiglieria Roma, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 17-4-1924).

TASSINI Domenico, applicato direzione artiglieria Roma. — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 17-4-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924, *registro* 277, *foglio* 244).

ALESSI cav. Teodoro.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ALESSO cav. Leonardo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 gennaio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ANDREOLI cav. Zefrido.	L. 11,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ANSELMI cav. Pietro.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ARZANO cav. Aristide.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BOARIA cav. Andrea.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 febbraio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ROBBA cav. Tommaso.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 16,400 dal 1 aprile 1922.* L. 17,000 dal 1 giugno 1923.*

RUGGERI cav. Pietro Alfredo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SCAVONE cav. Benedetto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
VIVALDI cav. Domenico.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 *registro* 277, *foglio* 199).

CEROCCHI cav. Umberto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 dicembre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CHIODELLI cav. Enea.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GARCEA cav. Giuseppe.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
INNOCENTI cav. Pio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 dicembre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
LOMBARDI cav. Onofrio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
RAIMONDI cav. Pompeo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

TEMPIA cav. Ferdinando, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Torino. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Vercelli. (*Det. M.* 13-4-1924).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata;

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924, *registro* 277, *foglio* 306).

BERTAZZOLI Giulio.	L. 7,000 dal 1 maggio 1919. L. 8,600 dal 1 maggio 1920. L. 9,200 dal 1 novembre 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
ROSA Antonio.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 aprile 1922.*

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI

RASPONI Fabrizio, capitano in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Venezia. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Det. M.* 13-4-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DE ROSA Filippo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9,800 dal 1 maggio 1919 e in lire 10,500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924, *registro* 277, *foglio* 57).

MAGGIORI.

AMALFITANO Arnaldo, maggiore in posizione ausiliaria speciale — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919 e in lire 8800 dal 1 luglio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924, *registro* 277, *foglio* 57).

SIGNORINI Serafino, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12,800 dal 1° aprile 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924, registro 277, foglio 57*).

PELLEGRI Rinaldo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919 stipendio di diritto lire 8800, stipendio di fatto lire 8600 e dal 1 maggio 1920 lire 8800. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 9400 dal 16 settembre 1921, di lire 14,200 dal 1 aprile e di lire 14,600 dal 1 luglio 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924, registro 277, foglio 57*).

VESTRI Luigi, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12,000 dal 1 aprile 1922 e di lire 12,800 dal 16 febbraio 1923.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924, registro 277, foglio 57*).

VOGLINO Raimondo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue. Dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 8800, di fatto lire 8600 a lire 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923 n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 gli sarebbe spettato lo sipendio di lire 9400 dal 16 settembre 1921 e di lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924, registro 277, foglio 57*).

LEVI Gaetano maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di L. 12,800 del 1 aprile 1922 e di L. 13,600 dal 1 marzo 1923.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 22-3-1924, registro 277, foglio 57*).

TERRA ABRAMI Alessandro, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di L. 9400 dal 1 ottobre 1921 e di L. 14,200 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 22-3-1924, registro 277, foglio 57*).

BERARDO Floro, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 gli sarebbe spettato lo stipendio di L. 12,000 dal 1 aprile 1922 e di L. 12,800 dal 16 ottobre 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 22-3-1924, registro 277, foglio 57*).

MIOZZI Leopoldo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12,000 dal 1 aprile 1922 e di lire 12,800 dal 1 maggio 1923.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 22-3-1924, registro 277, foglio 57*).

RUGIU Giulio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923 gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12,800 dal 1 aprile 1922

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924, *registro* 277 *foglio* 57)

GHELLI Francesco, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Bologna. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Padova. (*Dec. M.* 13-1-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di sussistenza in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*R. D.* 26-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1924, *registro* 276, *foglio* 306).

MISURI cav. Roberto. — L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 16 settembre 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

ROSSI cav. Enrico. — L. 9,600 dal 1 maggio 1919. L. 10,600 dal 29 settembre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ROVIDA Giulio, capitano, distretto Firenze. — Accettata la volontaria rinunzia al grado, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria, a decorrere dall'8 febbraio 1924.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-4-1924, *registro* 279, *foglio* 23).

I seguenti capitani di complemento fanteria, già mantenuti in servizio quali invalidi di guerra, sono, a loro domanda, dispensati dal servizio stesso sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-4-1924, *registro* 277, *foglio* 434)

BIGLIOLI Geremia. — 12 febbraio 1923.
DE LUCA Antonio. — 16 marzo 1923.

Lo stipendio annuo dei sottonotati capitani è fissato nella somma e dalla data a fianco a ciascuno indicato:

(*D. M.* 26-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-4-1924, *registro* 277, *foglio* 451).

MACCAGNO Federico, deposito 3 bersaglieri distretto Pinerolo.	L. 9.000 dal 1 maggio 1919.
MUNASCHO' Giovanni, id. 34 fanteria, id. Verona.	L. 6.000 dal 1 maggio 1919. L. 9.200 dal 1 aprile 1922. L. 9.400 dal 16 aprile 1922. L. 9.600 dal 16 aprile 1923.

PAPPALARDO Francesco, capitano, distretto Trieste. — Trasferito a domanda R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 marzo 1924. (*Det. M.* 13-4-1924).

NOTIFICAZIONI.

VITALE Domenico di Gaetano, capitano 48 fanteria distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrenza dal 1 febbraio 1923, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 settembre 1919.

DE SIMONE Vincenzo di Giuseppe, capitano 31 fanteria, distrettto Nola. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1919, n. 876, dal 9 settembre 1919.

GIUSTI Alessandro fu Domenico, capitano 22 fanteria distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 novembre 1919.

TURRINI Patrizio Romano di Giuseppe, capitano 6 alpini distretto Verona. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 luglio 1923.

FIDUCCIA Salvatore di Gaetano, capitano 86 fanteria distretto Palermo. — Già in congedo temporaneo dal 21 settembre 1917, deve considerarsi come inviato congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

AMARI Vincenzo di Giuseppe, capitano 5 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 agosto 1921.

TENENTI.

DELLA VALLE Carlo, tenente distretto Firenze, deposito Trapani. — Militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. che rivestiva il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito, e che rinunziò al grado stesso per essere arruolato nel corpo suddetto come sottufficiale, è reinscritto dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito, cui prima apparteneva col grado di tenente e con anzianità 21 dicembre 1916 a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 2575 del 31 ottobr 1923.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 256).

Lo stipendio annuo dei sottonotati tenenti è fissato nella somma e dalla data a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M.* 26-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 451).

GAMBARO Giuseppe, deposito 8 bersaglieri, distretto Livorno.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 16 luglio 1921. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
AZZARITI Giovanni, id. fanteria Campobasso, id. Foggia.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 13 agosto 1921. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 16 giugno 1922.
GALVANONI Luigi, id. Ravenna, id. Milano.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
LELLI Eugenio, id. 1 fanteria, id. Roma.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
PERRETTA Luigi, id. fanteria Ascoli Piceno, id. Spezia, (in servizio al 13 reggimento artiglieria P. C.).	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 26 dicembre 1920. L. 4,800 dal 1 dicembre 1921.
SCOGNAMIGLIO Filippo, id. fanteria Catania, id. Napoli, (in servizio al 13 reggimento artiglieria P. C.).	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 26 dicembre 1920. L. 4,800 dal 16 maggio 1921.
FEDRIGO Gino, id. 7 alpini, id. Verona.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
TERRUZZI Luigi, id. fanteria Pola, id. Roma.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
BAFFIONI Ruggero, id. 6 bersaglieri, id. Massa.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
LIBRIZZI Giuseppe, id. fanteria Catania, id. Cefalù.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922.

NOBILE Armando, tenente distretto Napoli. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 marzo 1924 (*Det. M.* 13-4-1924).

NOTIFICAZIONI.

BENEA Alessandro di Pietro, tenente 27 fanteria distretto Ferrara. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 gennaio 1920.

CECCARELLI Amedeo fu Vincenzo, tenente 72 fanteria distretto Frosinone. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 28 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 5 maggio 1920.

GIANOTA Vittorio di Vittorio, tenente 31 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 17 luglio 1920.

BONACCORSI Vincenzo di Sante, tenente 142 fanteria distretto Acireale. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere **dal 13 settembre** 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a **mente del** decreto 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 agosto 1919.

GRAZIANO Filippo di Giuseppe, tenente 12 bersaglieri distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 marzo 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a **mente del** decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 18 luglio 1923.

NOVI Sabatino di Angelo, tenente 157 fanteria, distretto Pistoia. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 12 ottobre 1919.

GARCIN Domenico di Marco, tenente 3 alpini distretto Pinerolo. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876.

SOTTOTENENTI

ROVIDA Giulio, sottotenente distretto Firenze, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, a decorrere dall'8 febbraio 1924. Esso sarà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino il prescritto mese di servizio, presso l'ospedale militare principale di Firenze.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 1923).

TRIOLA Armando, sottotenente di fanteria, distretto Foggia, deposito **Benevento**. — Riassunto in servizio per la durata della guerra ai termini del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, è inscritto nei ruoli del complemento dell'arma stessa, con lo stesso grado e con anzianità 16 novembre 1916, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 258).

SPALTINI Ernesto, distretto Pavia, deposito Catania, militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S., che rivestiva il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito, e che rinunziò al grado stesso per essere arruolato nel corpo suddetto come sottufficiale, è reinscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito, cui prima apparteneva, col grado di sottotenente e con anzianità 1 novembre 1917 a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 2575 del 31 ottobre 1923.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 256).

GULI' Giuseppe, sottotenente complemento, 57 fanteria — Trasferito 225 fanteria. (*Dct. M.* 13-4-1924).

GAUDENZI Renato, sottotenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 marzo 1924 (*Dct. M.* 13-4-1924).

FOSCHINI Gaetano, sottotenente distretto Napoli. Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 25 marzo 1924. (*Dct. M.* 13-4-1924).

NOTIFICAZIONI.

VALMORI Osvaldo di Leopoldo, sottotenente 56 fanteria distretto Mila — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decor e dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n 876, dal 9 novembre 1919.

REBUSCELLI Giovanni di Ruggero, sottotenente 12 bersaglieri distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 dicembre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

MAGISTRATI Massimo, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito distretto Roma
(*Del. M.* 13-4-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

ROMANO Edmondo di Giuseppe, tenente 2 compagna distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 16 settembre 1919.

ARNONE Salvatore di Giuseppe, tenente 4 da costa distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militarea mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dall'11 ottobre 1921.

VANOLI Anacleto di Giosofat, tenente 2 campagna distretto Como. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 4 ottobre 1919.

DE ANGELI Giovanni di Antonio, tenente 1 fortezza distretto Pavia. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

CAPASSO Pietro di Antonio, tenente colonnello medico distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 maggio 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

SESSA Carlo di Ottavio, tenente medico distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n 876, dal 29 ottobre 1920.

SOTTOTENENTI.

MOTTA Roberto, sottotenente medico distretto Catania. — Dovrà presentarsi all'ospedale militare di Torino per compiervi il servizio di prima nomina il 1 luglio 1924, anzichè nel periodo di tempo fissato dalla dispensa 13 del *bollettino* del 1924. (*Dct. M.* 13-4-1924).

ASPIRANTI UFFICIALI.

NOTIFICAZIONE.

GANASSI Aristide di Teodino, aspirante ufficiale medico distretto Reggio Emilia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 febbraio 1920.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 gennaio 1924 (registrato alla Corte dei conti li 8 febbraio 1924, registro 275, foglio 168), nella parte riguardante i seguenti capitani commissari cancellati dai ruoli del R. Esercito, perchè trasferiti, dal 16 gennaio 1924, nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 414).

CARLINO Raffaele, distretto Napoli. | DORO Guido, distretto Verona.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti commissari hanno cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 30 novembre 1923, e dalla stessa data sono trasferiti alle direzioni a fianco di ciascuno segnate: (*Det. M.* 13-4-1924).

ROMEI Amerigo. | Direzione commissariato Napoli.
MAIORANA Onofrio. | Id. id. Palermo.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

GUARINI Matteo, tenente. — E' ricollocato in congedo, dal 29 febbraio 1924.
(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 340).

GONI Enrico, tenente. — E' ricollocato in congedo, dal 29 febbraio 1924.
(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 341).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

SARTORI Modesto fu Pietro, capitano distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'1 ottobre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 23 novembre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

PACELLI Amedeo di Salvatore, tenente distretto Benevento. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 febbraio 1919.

STERCHELE Giovanni fu Giovan Mario, tenente distretto Bassano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 29 marzo 1920.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MASTACCHI Ernesto, sottotenente, distretto Bologna. — E' annullato il provvedimento di destituzione di cui alla dispensa 12 *bollettino ufficiale* 1918, in seguito a sentenza 15 febbraio 1923, del Consiglio di revisione presso il tribunale supremo di guerra e marina e reinscritto nei ruoli degli ufficiali di M. T.

MICHETTI Egidio di Oreste, sottotenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 10 aprile 1919.

GUERRIERO Giuseppe di Michele, sottotenente distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 6, anno 1921, pagina 311.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BARBERO Andrea di Pietro, capitano distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 7 luglio 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

INTONTI Raffaele di Luigi, tenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 febbraio 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CASTELLANO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 11,500 dal 1 maggio 1920, in lire 12,000 dal 1 agosto 1921, in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-3-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1924, *registro* 277, *foglio* 427).

MAGGIORI.

CAVANDOLI cav. Edoardo, maggiore. — Lo stipendio è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 10,000 dal 1 maggio 1920, in lire 10,600 dal 1 dicembre 1920, in lire 14,600 dal 1921, in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-3-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1924, *registro* 277, *foglio* 427).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

PRIMI CAPITANI.

PERANTE Domenico, primo capitano sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1° aprile 1922.
(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924, *registro* 277, *foglio* 449).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

PULEJO Vincenzo, capitano — E' richiamato in servizio dal 27 novembre 1920.
(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924, *registro* 277, *foglio* 368).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

SIDDI cav. Ruggero, maggiore distretto Roma, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 agosto 1921).
(*Det. M.* 13-4-1924).

CAPITANI.

STAMPACCHIA Mario, capitano distretto Roma riassunto in servizio quale invalido di guerra, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata CITTADINI cav. Arturo primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, dal 1 aprile 1924.
(*Det. M.* 13-4-1924).

TENENTI.

SPINELLI Gaetano, tenente distretto Roma. — La iscrizione nella riserva e la riassunzione in servizio sedentario quale invalido di guerra, debbono intendersi effettuate col grado di capitano ferma restando la decorrenza dal 1° dicembre 1920.
(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924, *registro* 277, *foglio* 444).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

ROMANI cav. Alessandro, maggiore distretto Roma, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, assegnato ispettorato generale genio — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 26 gennaio 1923. (*Det. M.* 13-4-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PAGLIARA cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato corpo armata Roma. — E' ricollocato in congedo, dal 21 gennaio 1924.
(*D. M.* 22-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1924, *registro* 277, *foglio* 435).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTE DI BATTAGLIA.

Il sottufficiale SEU Ferdinando, già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza è, a datare dal 1 aprile 1924, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di aiutante di battaglia che vi rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato al 46 fanteria.
(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 443).

MARESCIALLI MAGGIORI.

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA

MORELLI Celestino, a sua domanda, 9 gennaio 1923.	*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 82.
VISINELLI Luigi, id., 21 febbraio 1923.	*R. D.* 1-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 82.

BELGIOVANE Domenico, 8 novembre 1923.	*R. D. 7-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-3-1924 - registro 42, foglio 134.*
D'AMBRA Alfonso, a sua domanda, 1 novembre 1923.	*R. D. 15-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 1-3-1924 - registro 42, foglio 102.*
VIDALE cav. Antonio, id. 20 dicembre 1923	*R. D. 9-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 5-3-1924 - registro 42, foglio 145.*
FORLIVESI Luigi, 17 agosto 1923.	*R. D. 20-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 24-3-1924 - registro 42, foglio 211.*

ARMA DI CAVALLERIA.

MILCOVIK Pio, a sua domanda, 16 ottobre 1923.	*R. D. 10-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-2-1924 - registro 41, foglio 370.*
SENSI Giulio, 10 dicembre 1923.	*R. D. 23-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 1-3-1924 - registro 42, foglio 104.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

ALBANESE Mansueto, a sua domanda, 15 novembre 1923.	*R. D. 2-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 25-2-1924 - registro 42, foglio 83.*
DE MARI Saverio, id. 1 ottobre 1923.	*R. D. 10-9-1923 - registrato alla Corte dei conti li 25-2-1924 - registro 42, foglio 84.*
POZZI Umberto, id., 20 novembre 1923.	*R. D. 21-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 10-2-1924 - registro 42, foglio 38.*

ARMA DEL GENIO.

BALZANI Celso, 20 dicembre 1923.	*R. D. 13-8-1923 - registrato alla Corte dei conti li 25-2-1924 - registro 42, foglio 80.*

DISTRETTI MILITARI.

GALLINA Giulio a sua domanda, 16 aprile 1923.	*(R. D. 29-3-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-2-1924 - registro 42, foglio 241.*
PAPACCIO Nicola, id. 16 novembre 1923.	*(R. D. 15-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-2-1924 - registro 41, foglio 371.*
SCIANCA Alessandro, id. id. 16 ottobre 1923	*(R. D. 24-9-1923 - registrato alla Corte dei conti il 13-2-1924 - registro 41, foglio 364).*

FERRARO Vincenzo, id. id. 20 ottobre 1923. (*R. D. 24-9-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-2-1924 - registro 42, foglio 23*)

DINI Domenico, id. id. 31 dicembre 1923. (*R. D. 30-12-1923 - registrato alla Corte dei conti il 24-3-1924 - registro 32, foglio 212*).

CAPI MANISCALCHI DI 1ª CLASSE.

ALLEGRETTI Ciro, 8 novembre 1923. (*R. D. 5-12-1923 - registrato alla Corte dei conti il 5-3-1924, - registro 42, foglio 132*).

COLANTONIO Filippo, 8 novembre 1923. (*R. D. 6-12-1923 - registrato alla Corte dei conti il 1-3-1924 - registro 42, foglio 101*).

TORTORA Alessandro, 6 novembre 1923. (*R. D. 17-2-1924 - registrato alla Corte dei Conti il 5-3-1924 - registro 42 foglio 147*).

CORPO INVALIDI E VETERANI

CARUSO Salvatore, 9 marzo 1923. (*R. D. 27-5-1923 - registrato alla Corte dei conti il 24-3-1924 - registro 42, foglio 216*).

IASELLI Francesco, a sua domanda, 30 novembre 1923. (*R. D. 15-11-1923 - registrato alla Corte dei conti il 13-2-1924 - registro 41, foglio 369*).

I seguenti marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

FRACASSI Alfonso, 26 dicembre 1922. (*R. D. 24-6-1923 - registrato alla Corte dei conti il 7-2-1924 - registro 41, foglio 283*).

AUSTRIA Gaetano, 16 novembre 1923. (*R. D. 24-9-1923 - registrato alla Corte dei conti il 7-2-1924 - registro 41, foglio 288*).

CRITELLI Giacinto, 5 novembre 1923. (*R. D. 7-10-1923 - registrato alla Corte dei conti il 24-3-1924 - registro 42, foglio 211*).

DALLAVALLE Atanasio, 14 novembre 1923. (*R. D. 18-11-1923 - registrato alla Corte dei conti il 19-2-1924 - registro 42, foglio 22*).

SCHETTINO Annibale, a sua domanda, 30 dicembre 1923.	(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924, - *registro* 42, *foglio* 213).
CHIAIS Luigi, 25 novembre 1923.	(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 215).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

BECHERINI Virgilio, 9 novembre 1923.	(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei Conti il* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 106).

ARMA DI CAVALLERIA.

MIGLIO Raffaele, 28 novembre 1923.	(*R. D.* 21-6-1923 - *registrato alla Corte dei Conti il* 25-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 81).

ARMA DEL GENIO.

OGNIBENE Francesco, 19 dicembre 1922.	(*R. D.* 30-11-1922 - *registrato alla Corte dei Conti il* 10-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 26).

DISTRETTI MILITARI.

MANCA Guido, 14 settembre 1923.	(*R. D.* 24-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 281).
GAVINELLI Pietro, 5 novembre 1923	(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 282).
LICCIARDELLO Giuseppe, 5 novembre 1923.	(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 135)

SANITA'.

ZOCCOLA Pietro, 22 novembre 1922.	(*R. D.* 6-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 366).
CONCIALDI Salvatore, 28 febbraio 1923.	(*R. D.* 20-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 829).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 17 aprile 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CASTELLI Carlo, da Milano, caporale 40 reggimento fanteria, n. 7395 matricola. — Dormendo nel locale dove era la cassa forte del distaccamento per sorvegliare la cassa stessa, aggredito nel sonno e più volte ferito alla testa da colpi di martello, ingaggiava viva lotta con l'aggressore riuscendo a disarmarlo, e a sventare così l'audace tentativo di furto. — Benevento, 19 marzo 1923.

CHIOCCA Renato, da Roma, tenente 1 reggimento granatieri. — In una giornata di tumulti cittadini, spontaneamente accorreva, animato da alto sentimento umano ed ossequiente ai doveri militari, in difesa di un giovanetto inerme percosso brutalmente a sangue da un gruppo di facinorosi. Il suo deciso e tempestivo intervento, attirando su di sè la minaccia dei sovversivi acciecati da odio partigiano, valse a salvare la vita dell'aggredito, con grave rischio della propria. — Roma, 10 novembre 1921.

FLORIDI Antonio, da Casole d'Elsa (Siena), carabiniere legione Firenze, n. 17457 matricola. — Di notte, destato da fragorosi colpi di arma da fuoco, conseguenza di conflitto fra fascisti e comunisti, accorreva con fulminea prontezza e con la rivoltella in pugno, affrontava da solo audacemente i sovversivi e principalmente quello di essi che aveva già ferito mortalmente di coltello un fascista, riuscendo ad atterrarlo, mentre brandiva ancora l'arma feritrice. Malgrado la tenace resistenza opposta gli dall'avversario, che tentava di disarmarlo e di colpirlo per sottrarsi alla stretta, lo tratteneva saldamente, dando prova di ammirevole sangue freddo e esemplare valore, nè recedeva dal suo fiero atteggiamento, per quanto fatto segno da un'altro comunista, a due colpi di rivoltella, andati fortunatamente a vuoto, di guisa che riusciva a sostenere impavido la tragica situazione fino al sopraggiungere di due altri carabinieri, ai quali conseguì l'arrestato. — Strada in Chianti-Greve (Firenze), 29 agosto 1921.

IACOBONI Argemilio, da Aspra Sabina (Perugia), guardia, R. guardia finanza, (*alla memoria*). — Attratto da grida che partivano da un crocchio di persone, non esitava ad affrontare energicamente un individuo colla rivoltella in pugno che minacciava di morte un cittadino, riuscendo a farlo deviare dall'insano proposito, disarmandolo ed arrestarlo. Rimaneva a sua volta gravemente ferito, perdendo poco dopo la vita. — Venezia, 5 dicembre 1922.

LUCIANO Paolino, tenente complemento 84 reggimento fanteria. — In occasione dello scoppio di una polveriera, essendosi trovato al momento dell'esplosione nell'interno di essa ed essendo rimasto ferito in più parti del corpo, non abbandonava il suo posto, organizzando i primi tentativi di spegnimento e di salvataggio. Ferito nuovamente non acconsentiva a farsi trasportare all'ospedale, che solo quando ebbe notizia dell'arrivo sul luogo delle autorità. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

LUPANO Giovanni, da Pomaro Monferrato (Alessandria), maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Alessandria, n. 34531 matricola. (*alla memoria*). — Incaricato con due dipendenti, di un servizio in abito simulato per l'arresto di un pericolosissimo catturando, sorpresolo in una osteria in compagnia di altro malfattore, lo affrontò con fermezza e coraggio e, sebbene colpito a morte da un colpo di rivoltella esplosogli con atto fulmineo dal malfattore stesso, trovò la forza di rispondergli, prima di morire con due colpi di pistola andati a vuoto. — Rivarolo Ligure (Genova), 29 novembre 1922.

MANCUSO Salvatore, da Roccapalumba (Palermo), soldato reggimento provvisorio brigata Siena, (*alla memoria*). — Facente parte di un gruppo staccato, con calma e coraggio ammirabili, continuamente esponendosi, nonostante il fuoco micidiale dell'avversario, per trattenere col proprio fuoco gli insorti incalzanti, visto cadere un suo compagno, se lo caricava sulle spalle per portarlo a salvamento, ma cadeva lui stesso mortalmente ferito. Fulgido esempio di abnegazione e coraggio. — Czrwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

MARCHETTI Giuseppe da Lungavilla (Pavia), carabiniere legione Alessandria, numero 15868 matricola. — Con fermezza e spiccato coraggio coadiuava un superiore sottufficiale nello affrontare, in una osteria, un pericolosissimo catturando, accompagnato da altro malfattore, e, mentre il superiore cadeva mortalmente ferito, da un colpo di rivoltella del primo, che riusciva pure a ferire gravemente un'altro carabiniere, uccideva con un colpo di pistola il secondo malfattore, sostenendo poscia vivo conflitto a fuoco col catturando stesso, che riusciva infine a fuggire per essere egli rimasto coll'arma scarica. — Rivarolo Ligure (Genova), 29 novembre 1922.

MELIS Giovanni, da Portoscuso (Cagliari), soldato reggimento provvisorio brigata Siena, n. 23423 matricola (*alla memoria*). — Isolato dal grosso del reparto cui apparteneva e circondato da gruppi avversari non si arrestava all'imposizione di quelli, ma fieramente, sprezzando la vita, con ardimento, tenacia e serenità lottò instancabile sino all'ultimo, cadendo colpito a morte, destando con il suo indomito coraggio l'ammirazione degli stessi avversari. — Czrwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

MINUNNO Nicola, da Bari, carabiniere legione Bari, n. 29430 matricola. — Fatto segno a due colpi di pistola sparati a breve distanza da un pregiudicato in fuga, autore di grave resistenza all'arma, lo inseguì animosamente per circa due chilometri, riuscendo da solo a raggiungerlo ed arrestarlo. Il giorno successivo, fatto segno da cinque malfattori in agguato in aperta campagna a due colpi di rivoltella li affrontava coraggiosamente con altri militi mettendoli in fuga ed inseguendone tenacemente uno. Benchè da questi ferito per quanto non gravemente, al viso da un colpo di pistola, continuò imperterrito l'inseguimento, riuscendo a raggiungerlo e ad arrestarlo con l'aiuto di altri compagni sopraggiunti. — Toritto (Bari), 6-7 ottobre 1922.

NURRA Costantino, da Giave (Sassari), appuntato R. guardia di finanza, n. 23058 matricola. — Rientrando da un servizio comandato, veniva affrontato da un carabiniere allievo, il quale gli puntava contro il moschetto, minacciandolo di morte. Lo affrontava risolutamente ed impegnata con lui colluttazione, riusciva in primo tempo, a disarmarlo, ma in seguito il carabiniere riprendeva il sopravvento e, ritornato in possesso della propria arma, gli vibrava ripetuti colpi col calcio di esso sulla testa ed in varie parti del corpo, riducendolo in grave stato, quindi gli sparava contro due colpi che andarono a vuoto. — Piombino (Pisa) 19 ottobre 1922.

PETRUZZI Giovanni, da Rutigliano (Bari), appuntato CC. RR. legione Milano, numero 28512 matricola (*alla memoria*). — Dopo essere accorso, di sua iniziativa in località nella quale eransi poco prima verificati incidenti di una certa gravità, informato che si stava accendendo una grave rissa fra due gruppi di persone armati di rivoltelle e di moschetti, animosamente interponendosi fra i contendenti, affrontava risolutamente il più pericoloso dei gruppi stessi nell'atto in cui stava per iniziare il fuoco. Impegnata viva colluttazione con colui che il fuoco aveva già ordinato, riusciva a disarmarlo della rivoltella. Sebbene gravemente colpito alla schiena da una pugnalata di altro ribelle, continuava a lottare strenuamente. Per la ferita riportata decedeva pochi giorni dopo vittima del dovere valorosamente compiuto. — Piano Camuno (Brescia), 6 gennaio 1923.

POLETTO Attilio, da Fiesso d'Artico (Venezia), soldato reggimento provvisorio brigata Siena, n. 21437 matricola (*alla memoria*). — Isolato dal grosso del reparto cui apparteneva, e circondato da gruppi avversari, non si arrestava alle imposizioni di quelli, ma fieramente, sprezzando la vita, con ardimento, tenacia e serenità lottò instancabile sino all'ultimo, cadendo colpito a morte, destando con il suo indomito coraggio l'ammirazione degli stessi avversari. — Czerwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

ROMAGNOLI Primo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento provvisorio brigata Siena, n. 26319 matricola (*alla memoria*). — Facente parte di un gruppo staccato, con calma, con abnegazione e coraggio ammirabili continuamente esponendosi, non ostante il fuoco micidiale avversario, seppe rincuorare i suoi compagni nella lotta riuscendo così a trattenere temporaneamente col fuoco gli insorti e dando tempo al grosso del reparto cui apparteneva di ripiegare e scegliere una posizione migliore per contrapporsi all'avanzata degli insorti stessi. Cadeva mortalmente ferito fulgido esempio di serenità e coraggio. — Czerwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

SOLLA Giovanni, da Pirri (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 48 matricola. — Seguendo il nobile esempio dell'appuntato con lui in servizio di pattuglia, penetrò in una casa nella quale sei malfattori armati stavano consumando una rapina, impegnando con essi aspro, sanguinoso conflitto a fuoco, finchè ferito gravemente al collo da colpo di fucile, dovette abbandonare l'impari lotta. — Allai (Cagliari), 23 febbraio 1923.

ZANNI Augusto, soldato reggimento provvisorio brigata Siena, n. 27319 matricola, (*alla memoria*). — Isolato dal grosso del reparto cui apparteneva e circondato da gruppi avversari non si arrestava alle imposizioni di quelli, ma fieramente, sprezzando la vita, con ardimento, tenacia e serenità lottò instacabilmente sino all'ultimo, cadendo colpito a morte, destando con il suo indomito coraggio l'ammirazione degli stessi avversari. — Czerwionka (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

ZUCCA Giovanni, da Gonnessa (Cagliari), appuntato CC. RR. legione Cagliari, n. 8887 matricola, (*alla memoria*). — Sfondata la porta di una casa nella quale sei malfattori armati stavano consumando una rapina, vi penetrò arditamente e seguito dal carabiniere con lui di pattuglia, affrontò con eroico slancio i malviventi sostenendo con essi aspro, sanguinoso conflitto a fuoco in cui ferì uno dei ribelli. Colpito al petto da piombo avversario, cadde nell'impari lotta, nobile vittima del dovere. — Allai (Cagliari), 23 febbraio 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALMA Gaetano, da Niscemi (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, n. 2941 matricola. — Di notte, in aperta campagna, insieme ad altro militare, affrontò risolutamente sei malfattori armati, conducenti numeroso bestiame rapinato, sostenendo per circa un'ora vivo conflitto a fuoco, durante il quale riportò lieve ferita al pollice della mano destra, riuscendo col suo contegno energico e coraggioso a fugarli ed a sequestrare tutta la refurtiva. — Villarosa (Caltanissetta), 18 settembre 1922.

ALMA Gaetano, da Niscemi (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, n. 2941 matricola. — Incaricato della ricerca di un terribile malfattore evaso dalle carceri e col quale aveva in altra circostanza avuto un conflitto riportandone leggera ferita, sorpresolo in aperta campagna lo inseguiva insieme ad altri militari animosamente, impegnando movimentato conflitto a fuoco, durante il quale con un ben aggiustato colpo di moschetto riusciva a ferire mortalmente il ribelle. — Castrogiovanni (Caltanissetta), 23 dicembre 1922.

ANTONIOLI Valente, da Valfurva (Sondrio), carabiniere legione Milano, n. 17726 matricola. — Seguiva animosamente il suo superiore nell'atto in cui questi affrontava un gruppo di varie persone, le quali, con armi da fuoco, stavano per offendere altro gruppo li individui. Accortosi che il superiore, colluttandosi con uno dei ribelli, era stato colpito da una pugnalata di altro ribelle, che stava per colpirlo una seconda volta, con evidente grave pericolo, riusciva a liberare il superiore dai suoi aggressori e ad impedire che potessero ulteriormente offenderlo. Nella grave mischia a fuoco seguitane, tenne contegno fermo e coraggioso. — Piano Camuno (Brescia), 6 gennaio 1923.

ANTUZZI Giosia, guardia municipale del comune di Macchia Valfortore (Campobasso). —Fronteggiava insieme ad un compagno ed a due carabinieri una dimostrazione popolare composta di numerosi contadini che tentavano d'invadere il Municipio per incendiarlo e, benchè fatto segno a fitta sassaiuola, riuscì a salvare il Municipio dall'invasione e dall'incendio, dando mirabile esempio di disciplina, di attaccamento al dovere e di coraggio. — Macchia Valfortore (Campobasso), 9 luglio 1922.

BARBOLINI Mario, da Firenze, soldato 30 reggimento fanteria, n. 26203 matricola. — Mentre la truppa del distaccamento prendeva il bagno, accortosi che un soldato, era scomparso sott'acqua trascinato dalla corrente e udite le grida di aiuto dei compagni, slanciavasi nell'acqua, e con grave pericolo per la propria vita, salvava il compagno da sicura morte. — Amalfi (Salerno), 15 agosto 1919.

BASSI Luigi, da Montefalcone di Valfortore (Benevento), tenente R. guardia. — Dando prove di coraggio e di sprezzo del pericolo, affrontava e disarmava una Regia guardia che colta da improvviso squilibrio mentale e rinserrata in un locale della caserma, minacciava sparando a quanti le si avvicinavano. — Verona, 1 agosto 1922.

BELLITTO Antonino, da S. Fratello (Messina), R. guardia. — Conducente di autocarro carico di Regie guardie mandate a catturare vari rivoltosi e da questi attorniato e fatto segno a vivo fuoco di fucileria, che aveva ucciso un funzionario, il peso del cui corpo gravavagli sulle braccia, ed un vice brigadiere, con mirabile sangue freddo e sereno coraggio, manovrando opportunamente la macchina riuscì a portare tutti a salvamento. — Ancona, 26 giugno 1920.

BERNARDINI Emilio, da Due Miglia (Cremona), carabiniere legione Milano, n. 17220 matricola. — Scontratosi improvvisamente con pericoloso latitante, che ricercava con altro militare, lo affrontava animosamente pur sapendolo armato. Da costui fatto segno, in due distinte riprese, a varie rivoltellate e ferito lievemente alla guancia destra, rispondeva con calma e sangue freddo imperturbabili al fuoco dell'avversario, che, da lui colpito gravemente, potè essere catturato. — Seregno (Milano), 25 dicembre 1922.

BONELLO Natale, da Torretta (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 33380 matricola. — Fatto segno ad un colpo di rivoltella da parte di un pericoloso pregiudicato, che, dopo fermato per essere accompagnato in caserma, si era dato a precipitosa fuga fuori dell'abitato, nonostante sapesse di non fare uso della propria pistola, che si era inceppata mentre tentava rispondere al fuoco, continuò ad inseguirlo, e fatto segno ad un secondo colpo non desistè dall'inseguimento, riuscendo poi, con l'aiuto di un compagno sopraggiunto, a costringere alla resa ed a trarre in arresto il ribelle. — Palermo, 1 novembre 1922.

BOVE Giovanni, da Maddaloni (Caserta), carabiniere legione Chieti, n. 17884 matricola. — Insieme ad un compagno ed a due guardie municipali, fronteggiava una dimostrazione popolare composta di numerosi contadini che tentavano d'invadere il municipio per incendiarlo e, benchè fatto segno a fitta sassaiuola, riuscì a salvare il municipio dall'invasione e dall'incendio, dando mirabile esempio di disciplina, di attaccamento al dovere e di coraggio. — Macchia Valfortore (Campobasso), 9 luglio 1922.

BUONSIGNORE Michele, guardia municipale del comune di Macchia Valfortore (Campobasso). — Fronteggiava insieme ad un compagno ed a due carabinieri uno dimostrazione popolare composta di numerosi contadini che tentavano d'invadere il municipio per incendiarlo e, benchè fatto segno a fitta sassaiuola, riuscì a salvare il municipio dall'invasione e dall'incendio, dando mirabile esempio di disciplina, di attaccamento al dovere e di coraggio. — Macchia Valfortore (Campobasso), 9 luglio 1922.

CANTAFIA Francesco, da Sommatino (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, n. 3448 matricola. — Di notte, in aperta campagna, insieme ad altro militare, affrontò risolutamente sei malfattori armati, conducenti numeroso bestiame rapito, sostenendo vivo conflitto a fuoco durato circa un'ora, riuscendo col suo contegno energico e coraggioso a fugarli ed a sequestrare tutta la refurtiva. — Villarosa (Caltanissetta), 18 settembre 1922.

CAPECE Oreste, da Bassano di Sutri (Roma), carabiniere legione Roma, n. 12016 matricola. — Di notte affrontato da due malviventi che lo attendevano in agguato e fatto segno, a brevissima distanza, ad un colpo di fucile andato a vuoto, con coraggio e risolutezza rispose al fuoco, inseguendo anche gli aggressori che in seguito furono arrestati e condannati. — Bellegra (Roma), 6 dicembre 1920.

CARMINONI Teobaldo, da Verona, appuntato CC. RR. legione Verona, n. 2540 matricola. — Di notte, nel procedere con altro militare all'arresto di un pericoloso catturando, che, spalleggiato da un secondo tenuto latitante armato, opponevagli accanita resistenza, tenne fermo e coraggioso contegno. Rimasto mortalmente ferito il compagno per sparo accidentale, continuò a colluttarsi col ribelle, riuscendo dopo tenace sforzo a ridurlo all'impotenza. — Padova, 9 febbraio 1923.

CELLI dott. Clemente, da Guglionesi (Campobasso), vice-commissario di P. S. — Nel caricare, alla testa del nucleo di Regie guardie e di investigativi, una massa di scioperanti, che reagivano a colpi di rivoltella, visto che gli agenti erano per rispondere al fuoco, per evitare effusione di sangue si slanciò, con nobile senso di sacrificio ed alta coscienza del dovere innanzi ai militari, gridando ed impedendo che questi facessero fuoco, mentre cadeva colpito da proiettili alla gamba destra. — Napoli, 26 aprile 1922.

CONTI Guglielmo, da Scioli (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 25028 matricola. — Fatto segno a breve distanza, ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, da un pericoloso pregiudicato, dopo aver risposto al fuoco lo inseguì animosamente e, raggiuntolo dopo viva colluttazione, durante la quale rimase lievemente ferito, riuscì, col concorso di altri due militari sopraggiunti, a disarmarlo della rivoltella e di un coltello, con cui aveva tentato di ferirlo, ed a trarlo in arresto. — S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta), 6 ottobre 1922.

CORBELLA Mario, da Pieve del Cairo (Pavia), carabiniere legione Alessandria, numero 12320 matricola. — Con fermezza e spiccato coraggio coadiuvava un superiore sott'ufficiale nell'affrontare, in una osteria, un pericolosissimo catturando, accompagnato da altro malfattore, e mentre il superiore cadeva mortalmente ferito da un colpo di rivoltella del primo, egli si slanciò su questi per afferrarlo alle spalle, rimanendo gravemente ferito per un colpo sparatogli, con atto fulmineo, dal catturando medesimo. — Rivarolo Ligure (Genova), 29 novembre 1922.

DAVANTI rag. Angelo, vice-commissario di P. S. — In conflitto a fuoco svoltosi notte tempo con pericolosi delinquenti, dimostrava abilità e coraggio non comuni e nonostante che fosse rimasto leggermente ferito, rimaneva sempre a dirigere il servizio. — Orbetello (Grosseto), 17 maggio 1922.

DE FRANCESCHI Giuseppe, da Noale (Venezia), carabiniere legione Verona, numero 27806 matricola (*alla memoria*). — Di notte, nel procedere con altro militare all'arresto di un pericoloso catturando che, spalleggiato da un secondo temuto latitante armato, opponevagli accanita resistenza, benchè fatto segno ad un colpo di rivoltella andato a vuoto tenne fermo e coraggioso contegno impegnando col riottoso viva colluttazione, durante la quale, da un colpo fatalmente sfuggito dal moschetto del proprio compagno venne colpito a morte. — Padova, 9 febbraio 1923.

DESSY ing. Giovanni, da Iglesias (Cagliari), (*alla memoria*). — Per agevolare il servizio di ricerca di pericolosi malfattori che si aggiravano nella campagna mise nottetempo a disposizione dei funzionari di P. S. il proprio autocarro offrendosi di guidarlo personalmente. Nel conflitto a fuoco che ne seguì cadde colpito a morte, dando magnifico esempio di abnegazione, di coraggio e sprezzo del pericolo. — Orbetello (Grosseto), 17 maggio 1922.

DI CASTRI Giovanni, da Napoli, tenente addetto accademia militare d'artiglieria e genio Torino. — Accortosi che una vettura tranviaria aveva investito alcuni militari del proprio reparto, si slanciò all'inseguimento della vettura stessa per prendere le generalità del conducente. Riuscito dopo lunga corsa ad aggrapparsi alla piattaforma posteriore, venne accolto dal conducente con ingiurie e minaccie, sinchè fu costretto ad impegnare colluttazione con lui per averne ragione. Col suo contegno fermo ed energico riuscì, malgrado l'opposizione di un gruppo di passeggeri, a trarre in arresto l'energumeno ed a consegnarlo a due agenti sopraggiunti — Torino, 15 dicembre 1917.

EVANDRI Primo, da Piacenza, carabiniere legione Genova, n. 15179 matricola. — Assalito a colpi di rivoltella, insieme a tre commilitoni, da una turba di duecento sovversivi che pretendevano la liberazione di due compagni poco prima arrestati, si difese energicamente col fuoco del moschetto, disperdendo i ribelli e mantenendo forza alla legge. — Capralba (Cremona), 15 agosto 1922.

FAVATA Vincenzo, da Campofranco (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, numero 21308 matricola. — Incaricato, insieme ad altri militari, della ricerca di un temibile malfattore evaso dalle carceri, e sorpresolo, in aperta campagna lo inseguiva animosamente, impegnando movimentato conflitto a fuoco, nel quale il malfattore cadeva ucciso per un colpo di moschetto tiratogli da altro carabiniere. — Castrogiovanni (Caltanissetta), 23 dicembre 1922.

FERRARI Luigi, da Albareto di Borgotaro (Parma), carabiniere ausiliario, legione Genova, n. 21805 matricola. — Assalito insieme a tre commilitoni a colpi di rivoltella da una turba di duecento sovversivi che pretendevano la liberazione di due compagni poco prima arrestati, si difese energicamente col fuoco del moschetto, disperdendo i ribelli e mantenendo forza alla legge. — Capralba (Cremona), 15 agosto 1922.

FUGA' Rosario, da Noto (Siracusa), carabiniere legione Messina, n. 25377 matricola. — Durante grave ed improvviso conflitto a fuoco tra fascisti e socialisti, con esemplare risolutezza e sereno sprezzo del pericolo si slanciò nella mischia riuscendo col suo energico contegno ad evitare gravi conseguenze. Aggredito da tre socialisti, che dopo dieci minuti di disperata lotta, riuscirono a disarmarlo della pistola e dileguarsi, si pose subito sulle loro traccie e dopo circa due ore di diligenti e laboriose ricerche con l'aiuto di due commilitoni riuscì ad arrestarne due ed a ricuperare la sua pistola. — Messina, 28 giugno 1921.

GHELLER Antonio, da Udine, soldato 69 reggimento fanteria, n. 48305 matricola. — Mentre marciava col proprio reparto in una via della città, si slanciava alla testa di un cavallo imbizzarrito che trainava precipitosamente un calesse, il cui guidatore, semi-svenuto, aveva abbandonato le redini. Dopo essere stato trascinato per circa 200 metri, con impareggiabile sangue freddo ed abile manovra riusciva a salire sul calesse e a fermare il focoso animale, evitando gravissime conseguenze ai passanti ed al guidatore. — Firenze, 26 settembre 1922.

GUIDUZZI Raffaele, da Castel d'Aiano (Bologna), carabiniere legione Bologna, n. 21667 matricola. — A diporto con altro carabiniere, animato da alto sentimento del dovere, affrontava con risolutezza un pregiudicato in attitudine minacciosa contro vari cittadini che l'attorniavano. Rimasto dallo stesso proditoriamente ferito, con coltello, dando prova di ammirevole ardimento lo inseguiva per circa cento metri, dovendo poscia desistere dal suo proposito, essendogli venute meno le forze. — Massa Lombarda (Ravenna), 17 settembre 1922.

METTE Giovanni Maria, da Cuglieri (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 23336 matricola. — Coadiuvò con lodevole zelo ed interessamento, il proprio comandante di stazione nell'eseguire lunghe e difficili ricerche di un pericoloso latitante. Impegnando con costui conflitto e benchè fatto segno, a breve distanza, a due colpi di rivoltella andati a vuoto, con ammirevole calma e sprezzo del pericolo, rispondeva coraggiosamente al fuoco, colpendo a morte il malfattore. — Siniscola (Sassari), 21 ottobre 1922.

OBERTI Enrico, da Genova, carabiniere legione Genova, n. 13939 matricola. — Assalito a colpi di rivoltella insieme a tre commilitoni, da una turba di duecento sovversivi che pretendevano la liberazione di due compagni poco prima arrestati, si difese energicamente col fuoco del moschetto, disperdendo i ribelli e mantenendo forza alla legge. — Capralba (Cremona), 15 agosto 1922.

PAGLIONE Ernesto, da Lodi (Milano), tenente R. guardia. — Comandato con 40 uomini a liberare una caserma dei CC. RR. assediata da numerosi rivoltosi, muniti di mitragliatrici, e bombe a mano, con mirabile slancio e sprezzo del pericolo riusciva a liberare gli assediati, mettendo in fuga i rivoltosi. — Ancona, 27 giugno 1920.

PELAMATTI Pietro, da Campiglia Marittima (Pisa), capitano di fanteria. — Benchè in menomate condizioni fisiche per postumi di ferite riportate in guerra, si offrì di condurre di notte una pattuglia di carabinieri nella ricerca di alcuni sovversivi, autori di grave ferimento. Incontratosi con uno di essi lo affrontò da solo e sebbene ferito gravemente da un colpo di rivoltella tiratogli a bruciapelo senza perdersi d'animo trovava la forza di rispondere col fuoco della propria arma. — Campiglia Marittima (Pisa), 20 agosto 1922.

PIARULLI Isidoro, da Corato (Bari), carabiniere legione Bari, n. 26856 matricola. — Affrontava coraggiosamente con altri militari cinque malfattori che, stando in agguato in aperta campagna, avevano sparato contro la forza due colpi di rivoltella, mettendoli in fuga ed inseguendone animosamente uno. Fatto segno da questi ad alcuni colpi di pistola sparati a breve distanza, rispondeva al fuoco ferendo il malvivente che riusciva ad arrestare con l'aiuto di altri compagni sopraggiunti. — Toritto (Bari), 6 ottobre 1922.

PLACENTINI Giuseppe, da Sansevero (Foggia), carabiniere legione (Chieti), n. 27282 matricola. — Fronteggiava insieme ad un compagno ed a due guardie municipali una dimostrazione popolare composta di numerosi contadini che tentavano d'invadere il municipio per incendiarlo e, benchè fatto segno a fitta sassaiuola, riuscì a salvare il Municipio dall'invasione e dall'incendio dando mirabile esempio di disciplina, di attaccamento al dovere e di coraggio. — Macchia Valfortore (Campobasso), 9 luglio 1922.

PORCU Seviano, da Villanofranca (Cagliari), carabiniere legione Bologna, n. 14258 matricola. — A diporto con altro carabiniere, animato da alto sentimento del dovere, affrontava con risolutezza un pregiudicato in attitudine minacciosa contro vari cittadini che l'attorniavano. Rimasto dallo stesso proditoriamente ferito con coltello, dando prova di ammirabile ardimento tentava trarlo in arresto, ma nuovamente colpito colla stessa arma dovette desistere dal suo proposito, essendogli venute meno le forze. — Massa Lombarda (Ravenna), 17 settembre 1922.

RAMIA Ettore, da Termoli (Campobasso), brigadiere CC. RR. legione Roma, n. 6520 matricola. — Di notte affrontato da due malviventi che lo attendevano in agguato e fatto segno, a brevissima distanza, ad un colpo di fucile andato a vuoto, con coraggio e risolutezza rispose al fuoco, inseguendo gli aggressori che in seguito furono arrestati e condannati. — Bellegra (Roma), 6 dicembre 1920.

ROSSI Nazzareno, da Arcevia (Ancona), appuntato CC. RR., legione Ancona, n. 30301 matricola. — Comandante interinale di stazione, informato di notte, che in aperta campagna, due malfattori armati di coltelli, tentavano di penetrare a scopo di rapina nell'abitazione di un possidente, accorse subito sul posto con tre dipendenti affrontandoli animosamente. Fatto segno da uno di essi a vari colpi di coltello che riuscì a schivare, riportandone la perforazione della giubba, con fermo e coraggioso contegno riuscì a disarmarlo e poscia, con l'ausilio di uno dei dipendenti, ad arrestarlo. — Cartoceto (Pesaro), 13 novembre 1922.

SANTAGOSTINO Battista, da Zerbolò (Pavia), carabiniere legione Milano, n. 20441 matricola. — Scontratosi improvvisamente con pericoloso latitante, che ricercava con altro militare, fatto segno da costui a varie rivoltellate, e ferito gravemente, con calma e sangue freddo imperturbabili rispondeva al fuoco dell'avversario, che colpito dal compagno potè essere catturato. — Seregno (Milano), 25 dicembre 1922.

STEIDL Guglielmo, da Bolzano. R. guardia di finanza, n. 7598 matricola. — Trovandosi di servizio in località appartata, di sera, nei pressi della stazione internazionale di Chiasso, dopo aver respinto sdegnosamente le reiterate proposte di corruzione, di un pericolose ladro che tentava rifuggiarsi in Isvizzera, si colluttò accanitamente col medesimo riuscendo a disarmarlo della pistola automatica che lo stesso gli aveva puntato contro, e a sequestrargli due portafogli contenenti importanti documenti di identificazione e gioielli per il valore di lire 150,000. Lottando sempre corpo a corpo con il ladro mentre lo trascinava verso una casa per rinchiuderlo, venne colpito da un poderoso pugno vibratogli sulla faccia dal malvivente che, approfittando del suo stordimento potè fuggire. — Passarella Ponte Chiasso (Como), 25 settembre 1922.

SURACE Antonio, da Carori (Reggio Calabria), carabiniere legione Palermo, n. 10[illegible] matricola. — Incaricato, insieme ad altri militari, della ricerca di un temibile malfattore evaso dalle carceri, e sorpresolo in aperta campagna lo inseguiva animosamente impegnando movimentato conflitto a fuoco, nel quale il malfattore cadeva ucciso per un colpo di moschetto tiratogli da altro carabiniere. — Castrogiovanni (Caltanissetta), 23 dicembre 1922.

ZUNINO Antonio, da Martina Olba (Genova), carabiniere legione Genova, n. 10342 matricola. — Assalito a colpi di rivoltella, insieme a tre commilitoni, da una turba di duecento sovversivi che pretendevano la liberazione di due compagni poco prima arrestati, si difese energicamente col fuoco del moschetto, disperdendo i ribelli e mantenendo forza alla legge. — Capralba (Cremona), 15 agosto 1922.

Determinazione Ministeriale 17 aprile 1924.

ENCOMIO SOLENNE.

ALESSANDRELLO Giorgio, da Niscemi (Caltanissetta), carabiniere legione Messina, n. 18221 matricola. — Di notte, sorpresi, su di uno stradale, tre malfattori armati di pistola che aggredivano, a scopo di rapina, un carrettiere e minacciato da due di essi con la detta arma, li affrontò coraggiosamente, riuscendo a disarmarli ed arrestarli con l'aiuto di altro carabiniere. — Canicattini Bagni (Siracusa), 13 luglio 1922.

ARPAJA Dogali, agente investigativo. — Sprezzante del grave pericolo al quale si esponeva, dopo aver declinato la sua qualità di agente, si gettava coraggiosamente tra due rissanti, uno dei quali armato di un lungo pugnale, stava per colpire l'avversario. Benchè a sua volta minacciato con la stessa arma, non si perdeva d'animo, e nel momento in cui stava per essere sopraffatto sparava in aria un colpo di pistola, e profittando dello sgomento dell'avversario lo costringeva, con mossa rapida, a lasciare cadere il pugnale. Indi con l'aiuto di altro agente accorso, procedeva all'arresto del colpevole. — Roma, 23 luglio 1922.

ASTON Domenico, da Cosenza, agente investigativo. — In occasione di violenti dimostrazioni di scioperanti del porto, coadiuvò con contegno energico e coraggioso l'opera del funzionario di P. S. rimanendo contuso e lievemente ferito nella colluttazione che ne seguì e riuscendo a ristabilire l'ordine senza far uso delle armi. — Napoli, 26 aprile 1922.

BARBUGLI cav. Carlo, commissario di P. S. — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

BAROSCHI Mario, pompiere del comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

BELLANCA Giovanni, da Serradifalco (Caltanissetta), sottoispettore agenti investigativi. — Avuto notizia di grandissime violenze commesse da anarchici e comunisti nel piazzale stazione Ticinese in occasione delle giornate di sciopero generale, ed inviato sul posto con un nucleo di R. guardie, affrontò il pericolo risolutamente e seppe sbandare i riottosi riuscendo a ristabilire l'ordine dopo aver impegnato conflitto a fuoco con i rivoltosi rifugiatisi sui tetti. — Milano, 3 agosto 1922.

BERNINI Armando, da Montevarchi (Arezzo), capitano CC. RR. legione Firenze. — In conflitto a fuoco svoltosi nottetempo con pericolosi delinquenti dimostrava calma, energia e coraggio concorrendo all'inseguimento ed arresto degli stessi. — Orbetello (Grosseto), 17 maggio 1922.

BRANCA dottor Carlo, cittadino, medico condotto di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

CASALE Federico, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e non curante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

CASTANO Emilio, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e non curante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

CINAGLIA Carmelo, da Lisciano Niccone (Perugia), carabiniere legione Firenze, numero 15092 matricola. — Insieme ad un compagno affrontava e dichiarava in arresto un pericoloso malfattore ricercato. Fatto segno improvvisamente ad un colpo di rivoltella da parte di costui, con mirabile sangue freddo ingaggiava col malfattore una violenta colluttazione, riuscendo con l'aiuto del compagno a disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Poggibonsi (Siena), 31 dicembre 1922.

COGLIO Antonio, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

CORRIAS Salvatore, da Monti (Sassari), maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Firenze, n. 17060 matricola. — In conflitto a fuoco svoltosi nottetempo con pericolosi delinquenti dimostrava calma, energia e coraggio concorrendo all'inseguimento ed arresto degli stessi. — Orbetello (Grosseto), 17 maggio 1922.

COVA Pietro, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

DE PALMA Gioacchino, da Terlizzi (Bari), agente investigativo. — In occasione di violenti dimostrazioni di scioperanti del porto, coadiuvò con contegno energico e coraggioso l'opera del funzionario di P. S. rimanendo contuso e lievemente ferito nella colluttazione che ne seguì e riuscendo a ristabilire l'ordine senza far uso delle armi. — Napoli, 26 aprile 1922.

DICEMBRINO Antonio, da Aversa (Caserta), tenente 15 reggimento fanteria. — Di servizio in un reclusorio dette prova di fermezza e coraggio nell'affrontare un pericoloso detenuto, che risolutamente si rifiutava di entrare in cella, impegnando con lui viva colluttazione, e riducendolo all'impotenza con l'intervento di altri militari accorsi. — Aversa (Caserta), 11 ottobre 1921.

FONTANA Remo, cittadino, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

GALLIPACCIORINO Giuseppe, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

GALLIVANONE Ambrogio, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e non curante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergate (Milano), 26 novembre 1920.

GAMBONE Agostino, da S. Giorgio a Cremano (Napoli), carabiniere ausiliario legione Firenze, n. 54645 matricola. — In conflitto a fuoco svoltosi nottetempo con pericolosi delinquenti dimostrava calma, energia e coraggio concorrendo all'inseguimento ed arresto degli stessi. — Orbetello (Grosseto), 17 maggio 1922.

GROSSONI Natale, cittadino di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

LOPEZ Vincenzo Cesarino, da Santo Padre (Caserta), carabiniere legione Firenze, numero 13546 matricola. — In conflitto a fuoco svoltosi nottetempo con pericolosi delinquenti dimostrava calma, energia e coraggio concorrendo all'inseguimento ed arresto degli stessi. — Orbetello (Grosseto), 17 maggio 1922.

LORUSSO Michele, guardia municipale del comune di Andria (Bari). — Diede prova di coraggio e sangue freddo nell'affrontare insieme ad altro agente quattro malviventi armati di rivoltella, impegnando con essi conflitto a fuoco senza però riuscire ad impedirne la fuga. — Andria (Bari), 8 luglio 1922.

MENEGUZZO Giuseppe, da Castelgomberto (Vicenza), carabiniere legione Verona, n. 26583 matricola. — Di notte, in servizio perlustrativo con altri due militari, risolutamente affrontava una comitiva di 10 individui per riconoscerli, e sebbene fatto segno a breve distanza, senza conseguenze, ad un colpo di rivoltella da parte di uno di essi, decisamente lo inseguiva, malgrado costui nella fuga gli sparasse contro, senza conseguenze, altri due colpi di pistola, riuscendo a conseguirne l'arresto con l'ausilio degli altri due militari. — Mezzane di Sotto (Verona), 9 dicembre 1922.

NOVELLI Igino, da Macerata, capitano della R. guardia. — In occasione di violenti dimostrazioni di scioperanti del porto, coadiuvò con contegno energico e coraggioso l'opera del funzionario di P. S. rimanendo contuso e lievemente ferito nella colluttazione che ne seguì e riuscendo a ristabilire l'ordine senza far uso delle armi. — Napoli, 26 aprile 1922.

PERONGINI dottor Leopoldo, vice commissario di P. S. — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

PERUZZOTTI Bernardo, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 26 novembre 1920.

POLIZZI Antonio, da La Maddalena (Sassari), vicebrigadiere CC. RR. legione Verona, n. 20961 matricola. — Di notte, in servizio perlustrativo con altri due militari, risolutamente affrontava una comitiva di 10 individui per riconoscerli, e sebbene fatto segno a breve distanza, senza conseguenze, ad un colpo di rivoltella da parte di uno di essi, decisamente lo inseguiva, malgrado costui nella fuga sparasse contro, sempre senza colpirlo, altri due colpi di pistola, riuscendo a conseguirne l'arresto con l'ausilio degli altri due militari. — Mezzane di Sotto (Verona), 9 dicembre 1922.

POMPONI Vincenzo, da Montaione (Firenze), carabiniere legione Firenze, n. 21643 matricola. — Insieme ad un compagno affrontava e dichiarava in arresto un pericoloso malfattore ricercato. Avendo costui improvvisamente esploso un colpo di rivoltella contro l'altro carabiniere, rimasto fortunatamente incolume, dava prova di coraggio mirabile ingaggiando col malfattore una violenta colluttazione, riuscendo con l'aiuto del compagno a disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Poggibonsi (Siena), 31 dicembre 1922.

ROMITA Antonio, da Tortona (Alessandria), capitano CC. RR. legione Genova. — Presente, con dipendenti, ad una pubblica cerimonia fascista si slanciò animosamente tra gli squadristi che volevano fare giustizia sommaria di un sovversivo, il quale si era scaltramente insinuato fra le loro file, e, sebbene stordito e grondante sangue per una ferita al capo causatagli da un colpo di bastone non a lui diretto, con tranquillità e coraggio s'interpose per ricondurre alla calma l'animo eccitato dei propri dipendenti. — Oneglia (Porto Maurizio), 15 ottobre 1922.

SABATINO Ferdinando, da Lettere (Napoli), maresciallo capo R. guardia di finanza, n. 29513 matricola. — Dimostrando sprezzo della vita, affrontava coraggiosamente un pregiudicato, armato di lungo e acuminato coltello, che inseguiva un altro individuo già da lui ferito, riuscendo da solo a trattenerlo. Col pronto concorso di altri agenti della forza pubblica lo disarmava ed arrestava. — Salerno, 16 novembre 1922.

SALA Giannino, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. Vergiate (Milano), 6 novembre 1920.

SALA Giuseppe, pompiere, comune di Somma Lombarda (Milano). — In occasione dello scoppio del polverificio accorreva con altri generosi sul posto e noncurante del pericolo esponeva la propria vita per salvare quella degli altri. — Vergiate (Milano), 6 novembre 1920.

SCALIA Pietro, da Viagrande (Catania), carabiniere ausiliario legione Messina, n. 33014 matricola. — Di notte, sorpresi su di uno stradale tre malfattori armati di pistola che aggredivano, a scopo di rapina un carrettiere, e minacciato da due di essi con la detta arma, li affrontò coraggiosamente, riuscendo a disarmarli ed arrestarli con l'aiuto di altro carabiniere. — Canicattini Bagni (Siracusa), 13 luglio 1922.

SECCIA Riccardo, guardia municipale del comune di Andria (Bari). — Diede prova di coraggio e sangue freddo nell'affrontare, insieme ad altro agente, quattro malviventi armati di rivoltella, impegnando con essi conflitto a fuoco senza però riuscire ad impedirne la fuga. — Andria (Bari), 8 luglio 1922.

TRUPIANO Antonio, da Terrasini Favarotta (Palermo), maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Messina, n. 1530 matricola. — In occasione di disordini, si slanciava con ammirevole prontezza ed energia tra numerose persone di opposti partiti che armate di bastone, erano trascese a vie di fatto e, quantunque ferito casualmente da una bastonata riusciva con l'aiuto efficace di pochi animosi dipendenti, a ristabilire prontamente l'ordine pubblico. — Mineo (Catania), 13 febbraio 1923.

VIGNI Ottavio, da Buonconvento (Siena), carabiniere legione Firenze, n. 16039 matricola. — In conflitto a fuoco svoltosi nottetempo con pericolosi delinquenti dimostrava calma, energia e coraggio concorrendo all'inseguimento ed arresto degli stessi. — Orbetello (Grosseto), 17 maggio 1922.

VILLANI Guglielmo, da Altavilla Irpina (Avellino), agente investigativo. — In occasione di violenti dimostrazioni di scioperanti del porto, coadiuvò con contegno energico e coraggioso l'opera del funzionario di P. S. rimanendo contuso e lievemente ferito nella colluttazione che ne seguì e riuscendo a ristabilire l'ordine senza far uso delle armi. — Napoli, 26 aprile 1922.

DEFUNTI.

BASILE Gaetano, sottotenente commissario M. T., distretto Napoli.	Morto a Napoli, il 20 ottobre 1917.
DEGLI UBERTI Uberto, tenente complemento reggimento cavalleggeri Piacenza, distretto Avellino.	Id. a Napoli, il 18 febbraio 1918.
CARRO Salvatore, archivista ospedale Roma.	Id. a Roma, il 20 aprile 1921.
MOROSOLI Francesco, capitano complemento 1 campagna, distretto Catania.	Id. a Catania, il 27 aprile 1921.
DI SIENA Vincenzo, tenente CC. RR. nella riserva, distretto Napoli.	Id. a Cagliari, il 4 agosto 1921.
RICCIARDELLI Arcangelo, sottotenente medico M. T., distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 28 dicembre 1921.
ODORISIO Tito, capitano medico riserva, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 10 marzo 1923.
SCALIA Salvatore, tenente M. T. fanteria, distretto Catania.	Id. a Mascalucia, il 21 luglio 1923.
SIMEONI Francesco, archivista stabilimento costruzione aeronautiche.	Id. a Roma, il 10 settembre 1923.
BIANCANI cav. Manfredo, capitano commissario, non più inscritto nei ruoli riserva.	Id. a Sant'Agostino (Ferrara), il 13 settembre 1923.
FERRERO Augusto, capitano genio, gruppo dirigibilisti.	Id. a Cameri, il 4 ottobre 1923.
CABRINI Luigi, tenente M. T. genio, distretto Cremona.	Id. a Cremona, il 14 ottobre 1923.

TORTA Giuseppe, archivista 3 raggruppamento aeroplani, in aspettativa per infermità.	Morto a Collegno, il 24 ottobre 1923.
ROSSI Giovanni Antonio, capitano M. T. fanteria, distretto Voghera.	Id. a Voghera, il 26 ottobre 1923.
SACCHI Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 30 ottobre 1923.
FORTINI Arturo, sottotenente complemento 3 campagna, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 5 novembre 1923.
ZANNIER Davide, tenente M. T. fanteria, distretto Sacile.	Id. a Prato di Pordenone, il 4 dicembre 1923.
VILLANI cav. Tommaso, tenente colonnello commissario, non più inscritto nei ruoli riserva	Id. a Otranto (Lecce), il 3 gennaio 1924.
DAVINO Camillo, archivista 30 fanteria, in aspettativa per infermità.	Id. a Napoli, il 5 gennaio 1924.
CENATI Ernesto, primo ufficiale d'ordine reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. a Brescia, l'11 febbraio 1924.
d'ARIENZO Costantino, archivista 226 fanteria.	Id. a Campobasso, il 14 febbraio 1924.
PIGNATONE Pasquale, archivista officina artiglieria R. Esercito, Torino.	Id. a Caltanissetta, il 22 febbraio 1924.
FRATTALI Giovanni, archivista distretto Caserta.	Id. a Caserta, il 25 febbraio 1924.
CURZIO cav. Angelo, assistente del genio sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato dall'8 febbraio 1922.	Id. a Firenze, il 10 marzo 1924.
BRANCATI Antonino, maggiore medico M. T., distretto Catania.	Id. a Catania, il 12 marzo 1924.
NOVA Alessandro, tenente M. T. 7 pesante (M), distretto Padova.	Id. a Padova, il 18 marzo 1924.
DAINESI Gaetano, tenente colonnello cavalleria riserva non più inscritto nei ruoli, distretto Torino.	Id. a Torino, il 21 marzo 1924.
TURINI cav. Alessandro, generale di divisione in P. A. S.	Id. a Firenze, il 23 marzo 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 48, anno 1919, pag. 3432. — CHIOCCARELLI Paolo, tenente complemento fanteria, *invece di*: 31 marzo 1919, *leggasi*: 30 maggio 1919.

Id. 89, » 1919, » 5547. — LUTZU Antonio, tenente S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 68, » 1920, » 3289. — GABUTTI cav. Giuliano, ecc. — Cessa di essere in disposizione, ecc. *leggasi*: continua a disposizione per le funzioni di corpo di S. M. della divisione controindicata.

Dispensa 66, anno 1921, pag. 3078. — FERRARI Giuseppe di Elia. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 26 agosto 1919, *leggasi*: 10 settembre 1919.

Id. 36, » 1922, » 1304. — SIMONETTI BEVILACQUA cav. Alessandro, colonnello. — Il grado onorifico conferitogli è quello di ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, *anzichè* quello di ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Id. 60, » 1922, » 2272. — RAHO Francesco, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere Mauriziano disposta con R. decreto 11 maggio 1922, avendo egli già ottenuto la stessa nomina con R. decreto 14 gennaio 1916.

Id. 46, » 1923, » 2307. — SAVARESE Edmondo, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento a riposo, avendo già ottenuta tale nomina con Regio decreto 28-12-1919.

Id. 62, » 1923, » 3087. — BOTTARI Gio. Battista, tenente colonnello fanteria. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere Mauriziano in occasione del collocamento a riposo, avendo egli già ottenuto tale nomina con R. decreto 4-12-1910.

Id. 4, » 1924, » 197 — ABATE Giuseppe, tenente artiglieria S. A. P. *invece di*: a domanda *leggasi*: d'autorità.

Id. 4, » 1924, » 211. — DEL PONTE Epifanio, *invece di*: distretto Alessandria, deposito Alessandria, *leggasi*: distretto Ivrea, deposito 38 fanteria.

Id. 9, » 1924, » 545. — FURLANI cav. Alberico, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento a riposo, avendo egli ottenuto tale grado onorifico con R. decreto 24-1-1924.

Id. 10, » 1924, » 554. — COSTANZO Gaetano, capitano fanteria S. A. P. alle parole: Incorso nella destinazione, *sostituire*: Incorso nella destituzione.

Id. 12, » 1924, » 643. — L'intestazione del R. decreto 29-2-1924 riguardante il cambio di carica dei colonnelli di artiglieria, GENERALE cav. Umberto e GABUTTI cav. Giuliano deve intendersi come appresso: I seguenti colonnelli cessano dal 29 febbraio 1924, dalla carica che attualmente ricoprono ed alla stessa data sono nominati alla carica a fianco di ciascuno indicata.

Id. 12, » 1924, » 643. — GABUTTI cav. Giuliano, colonnello artiglieria a disposizione: *dopo la parola*: a disposizione, *aggiungasi*: con funzioni di capo di S. M. della divisione militare di Livorno.

Dispensa 13, anno 1924, pag. 688. — PERRONE Giuseppe, tenente in S. A. P. *invece di*: 2 alpini destinato 2 alpini *leggasi*: 3 alpini destinato 2 alpini.

Id. 13, » 1924, » 701. — GIUSSANI Alberto, distretto Udine nominato tenente di artiglieria in S. A. P. *leggasi*: GIUSSANI Alberto, distretto Sacile.

Id. 13, » 1924, » 723. — FOCACCI Giuseppe, *invece di*: maggiore di amministrazione corpo armata Roma, *leggasi*: tenente colonnello di amministrazione corpo armata Bologna.

Id. 14, » 1924, » 750. — DISTEFANO Guglielmo, *invece di*: A disposizione legione Palermo (pel servizio nel ruolo specializzato - sede di Trapani) *leggasi*: Trasferito tenenza Messina interna, legione Messina.

Id. 14, » 1924, » 755. — CHIOCCHI Antonio, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: 20 febbraio 1923, *leggasi*: 26 febbraio 1924.

Id. 16, » 1924, » 903. — COSENTINI cav. Paolo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 16, » 1924, » 905. — FISSONE Lorenzo, maggiore fanteria S. A. P., *leggasi*: FISSORE Lorenzo.

Id. 16, » 1924, » 906. — MUSCARI TAMAIOLI Attilio, maggiore fanteria S. A. P. *leggasi*: MUSCARI TOMAIOLI Attilio.

Id. 12, » 1924, » 916. — LAMBORGHINI Renato, *invece di*: trasferito comando corpo armata Trieste, *leggasi*: Trasferito comando artiglieria corpo armata Trieste.

Id. 16, » 1924, » 930. — FORVIDA Nicola, *leggasi*: FORFIDA Nicola.

Id. 16, » 1924, » 930. — DE CIAPIS Alberto, *leggasi*: DE CIAMPIS Alberto.

Id. 16, » 1924, » 931. — DE LECA Giuseppe, *leggasi*: DE LEVA Giuseppe.

Id. 16, » 1924, » 932. — PIZZOTTO Giuseppe, *leggasi*: RIZZOTTO Giuseppe.

Id. 16, » 1924, » 933. — BAIARDI Antonimo, *leggasi*: BAIARDI Antonino.

Id. 16, » 1924, » 935. — CECCHINI Augusto, *invece di*: anzianità 20 ottobre 1925, *leggasi*: 20 ottobre 1915.

Il Ministro — **A. DIAZ.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90

(7653) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr dello Stato

6 · 448 Cod. 44 · 151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 19ª 1924 25 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

AGO cav. Pietro, generale di brigata. — Cessa dalla carica di capo reparto dello Stato Maggiore centrale ed è nominato comandante brigata Cagliari a decorrere dal 15 maggio 1924.
(*R. D.* 17-4-1924).

SANTINI cav. Ruggero, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Friuli ed è nominato capo reparto Stato Maggiore centrale a decorrere dal 15 maggio 1924.
(*R. D.* 17-4-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 119)

CANTU' cav. Cesare
- L. 8,600 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore.
- L. 9,200 dal 1 novembre 1921.
- L. 14,000 dal 1 aprile 1922.

SOARDI cav. Giuseppe.
- L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,000 dal 18 agosto 1919 nel grado di maggiore.
- L. 10,500 dal 25 novembre 1919.
- L. 11,500 dal 16 settembre 1921.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

MAGGIORI.

MARTINELLI cav. Lodovico, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio e destinato a disposizione legione Ancona.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 224).

TADDEI cav. Leonetto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919 ed in lire 7200 dal 16 settembre 1919, nel grado di capitano; in lire 8000 dal 1 aprile 1921, in lire 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 12,800 dal 1 dicembre 1922, nel grado di maggiore.

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 415).

CAPITANI.

RINALDI cav. Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dall'11 novembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-1-1924 - *registro* 42, *foglio* 263).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 415).

BARTOLOZZI Vincenzo.	L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 febbraio 1923.
CORRIERI Erminio.	L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 maggio 1923.
GALLIANI Raffaele.	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
MURIALDO Umberto.	L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 ottobre 1923.
RISPOLI Mario.	L. 9,100 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente. L. 10,000 dal 1 giugno 1922.
RONCHI Luigi.	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 3).

BRANCATI Tommaso.	L. 5,560 dal maggio 1916. L. 6,400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 luglio 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

MASOTTO Angelo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 luglio 1921. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.
MARINI Domenico.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 giugno 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,000 dal 1 luglio 1922.

TENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 25-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-4-1924 - registro 279, foglio 29*).

BATTAGLIA Emanuele.	L. 8,300 dal 1 agosto 1923.
D'ALESSANDRO Giulio.	L. 9,100 dal 16 novembre 1923.
LISE Antonio.	L. 9,000 dal 1 giugno 1922.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DALLOSTA cav. Giuseppe, colonnello capo di Stato Maggiore del corpo d'armata di Bari. — Cessa dalla carica suindicata dal 1 aprile 1924 e sotto la stessa data è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bari). (*R. D. 6-4-1924*).

GRASSI cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla posizione suindicata dal 1 aprile 1924 e sotto la stessa data è richiamato in servizio di Stato Maggiore e nominato capo di Stato Maggiore del corpo d'armata di Bari. (*R. D. 6-4-1924*).

DE NAVA cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920, in lire 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M. 15-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-4-1924 - registro 279, foglio 96*).

TENENTI COLONNELLI.

ODELLO cav. Domenico, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore, assegnato comando corpo armata Firenze, quale sottocapo di S. M. — Cessa dalla carica suindicata ed è nominato capo di Stato Maggiore comando divisione militare Messina.

(*R. D. 17-4-1924*).

di LUSTRO cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9400 dal 1 maggio 1919, in lire 9800 dal 1 gennaio 1920, in lire 10,500 dal 16 maggio 1920 ed in lire 15,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 24-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 16-4-1924 - registro 279, foglio 92*).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 15-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-4-1924 - registro 279, foglio 99*).

BONI cav. Giacomo.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 11,500 dal 1 maggio 1920.
L. 12,000 dal 1 ottobre 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

BOTTERO cav. Foscolo.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 1 ottobre 1919.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

MARTORELLI cav. Fabio.
L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 novembre 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti in servizio di S. M. continuando nell'attuale loro destinazione ed assegnazione: (*Del. M. 20-4-1924*).

BANCALE cav. Emilio, 68 fanteria, assegnato comando corpo armata Milano.
BOGINO cav. Maurizio, 92 id., capo di S. M. divisione militare Piacenza.
CARUSO cav. Giovanni, 13 id., assegnato comando corpo armata Bologna.
DELLA BONA cav. Guido, 8 alpini, assegnato Ministero guerra.
DI GIORGIO cav. Umberto, 3 bersaglieri, assegnato comando corpo armata Roma.
FERRONI cav. Vito, 72 fanteria, assegnato comando corpo armata Bologna.
LEONELLI cav. Filippo, 31 fanteria, assegnato comando corpo armata Napoli.
LUCCIO cav. Pietro, 18 id., assegnato comando divisione militare Napoli.
MOROLIN cav. Giorgio, 66 id. assegnato comando corpo armata Milano.
NUVOLONI cav. Luigi, capo S. M. Regio corpo truppe coloniali Cirenaica.
PETILLI cav. Mario, 10 bersaglieri assegnato comando corpo armata Palermo.
UMBRIANI cav. Francesco, 1 id. capo S. M. divisione militare Novara.

MAGGIORI.

ROSSI cav. Arturo, maggiore. — Collocato a riposo dall'11 febbraio 1924 per avere raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 17-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-4-1924 - registro 42, foglio 202*).

BOSIO cav. Carlo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8000 dal 1 maggio 1919, in lire 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 12,800 dal 16 maggio 1922.

(*D. M. 1-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-4-1924 - registro 279, foglio 100*).

I seguenti maggiori sono trasferiti in servizio di S. M. continuando nell'attuale loro destinazione ed assegnazione: (*Dct. M.* 20-4-1924).

ABBATI cav. Mario, 93 fanteria, assegnato comando corpo armata Verona.
AGNELLO cav. Luigi, 88 id., assegnato scuola centrale fanteria.
AMBROGETTI cav. Cesare, 12 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Milano.
ANGIOI cav. Paolo, 63 fanteria, assegnato 2 sezione statistica militare.
ANTONIAZZI cav. Adolfo, 1 alpini, assegnato Ministero guerra.
ARDISSONE cav. Mario, 1 granatieri, id. Ministero guerra.
ARENA cav. Francesco, 2 fanteria, assegnato Ministero guerra.
ARMELLINI cav. Quirino, 38 id. id. comando divisione militare Padova
BACCARI cav. Alfredo, 5 bersaglieri, id. id. id. Roma.
BELLEI cav. Pietro, 8 alpini, id. id. id. Treviso.
BIGNAMINI cav. Ferruccio, 69 fanteria, id. id. id. Brescia.
BRANCATELLI cav. Giuseppe, 85 id. id. id. Messina.
BUTTAFUOCO cav. Francesco, 86 id. id. id. Palermo.
CAPIZZI cav. Manlio, 5 fanteria, assegnato Ministero guerra.
CARBONI cav. Giacomo, 5 alpini, assegnato 4 sezione statistica militare.
CARMINEO cav. Michelangelo, 8 bersaglieri assegnato comando corpo armata Verona.
CASULA cav. Giovanni, 91 fanteria, assegnato comando divisione militare Milano.
CAVALLO cav. Antonio, 24 id. id. id. Cuneo.
CHATRIAN cav. Luigi, 4 alpini, assegnato comando corpo armata Torino.
CHIMINELLO cav. Ernesto, 38 fanteria, id. id. id. Firenze.
COCCONI cav. Francesco, 7 fanteria, assegnato Ministero guerra.
DAFFINA' cav. Pasquale, 76 id., assegnato comando divisione militare Bari.
D'HAVET cav. Achille, 3 alpini, id. id. id. Firenze.
DARU' cav. Attilio, 33 fanteria, assegnato comando corpo armata Torino.
D'AVANZO cav. Lorenzo, 82 id., assegnato Istituto geografico militare.
D'ARLE cav. Federico, 39 id., assegnato comando corpo armata Palermo.
DE CASTIGLIONI cav. Lazzaro, 5 alpini, assegnato Ministero guerra.
DE SIMONE cav. Carlo, 39 fanteria, assegnato comando corpo armata Napoli.
DEL TETTO cav. Ettore, 54 fanteria, assegnato scuola guerra.
ESPOSITO cav. Giovanni, 5 alpini, assegnato comando corpo armata Milano.
FABRIS cav. Gino, 34 fanteria, assegnato comando divisione militare Alessandria.
FALUGI cav. Giuseppe, 25 id. id. id. Ravenna.
FERONE cav. Ernesto, 73 id., assegnato comando corpo armata Napoli.
FERRERO cav. Alberto, 3 alpini, id. id. id. Torino.
GRAZIOSI cav. Antonio, 8 id., assegnato comando divisione militare Treviso.
FIOCCA cav. Ildebrando, 92 fanteria, assegnato comando divisione militare Ancona
FONGOLI cav. Ugo, 1 granatieri, id. id. id. Bari.
GANDIN cav. Antonio, 64 fanteria, assegnato Ministero guerra.
GARRABBA cav. Gennaro, 9 id., assegnato comando divisione militare Pola.
GIGLIOLI cav. Emilio, 82 id., assegnato consiglio Esercito.
GIULIANO Giuseppe, 30 id., assegnato Ministero guerra.
GONNELLA cav. Felice, 16 id. id. Ministero guerra.
GOTTI nob. e patrizio di Volterra cav. Giulio Cesare, 6 bersaglieri, assegnato comando corpo armata Roma.
GROSSI cav. Dante, 47 fanteria, assegnato Ministero guerra.
LA FERLA cav. Francesco, 12 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Palermo.
LERICI cav. Roberto, 81 fanteria, assegnato Ministero guerra.
LOMBARDI cav. Giacomo, 38 id. assegnato comando divisione militare Cuneo.
LOVERA cav. Cesare, 2 id. id. id. Gorizia.
MACCARIO cav. Alessandro, 4 alpini, assegnato comando designato armata Milano.
MARCHEGIANO cav. Alfredo, 24 fanteria, assegnato Ministero guerra.
MAROTTA cav. Pasquale, 2 fanteria, assegnato comando in capo dipartimento marittimo basso Tirreno.
MARTINI cav. Giovanni, 36 id., assegnato Ministero guerra.
MASINA cav. Giorgio, 51 id., assegnato comando divisione militare Perugia.

MONDADORI cav. Umberto, 58 fanteria, assegnato comando corpo armata Roma.
NALDI cav. Adolfo, 60 id., assegnato comando divisione militare Firenze.
PALENZONA cav. Mario, 81 id., assegnato Ministero guerra.
PESCATORI cav. Armando R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
PORTA cav. Federico, 8 fanteria, assegnato comando divisione militare Milano.
QUARRA cav. Edoardo, 85 fanteria, assegnato comando divisione militare Alessandria.
RICAGNO cav. Umberto, 3 alpini, id. id. id. Padova.
RIVOLTA cav. Carlo, 10 bersaglieri, assegnato Ministero guerra.
ROMANO cav. Giuseppe, 5 fanteria, assegnato comando corpo armata Palermo.
RONCO cav. Ercole, 4 alpini, assegnato scuola guerra.
ROVIDA cav. Erminio, 44 fanteria, assegnato comando corpo armata Milano.
RUGGERO cav. Vittorio, 1 bersaglieri, assegnato Ministero guerra.
SCAROINA cav. Michele, 61 fanteria, assegnato comando divisione militare Brescia.
SCIPIONE cav. Pietro, 48 id., assegnato segreteria consiglio Esercito.
SOZZANI cav. Nino, 10 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Piacenza.
TORRIANO cav. Arturo, 37 fanteria, id. id. id. Trieste.
TRIPICCIONE cav. Donato, 39 id., assegnato 3 sezione statistica militare.
TUCCI cav. Carlo, 6 id., assegnato comando corpo armata Palermo.
VEGNI cav. Ezio, 89 id., id. id. id. Firenze.
ZENATI cav. Giov. Battista, 80 id., assegnato Ministero guerra.

LERICI cav. Roberto, maggiore 81 fanteria. — Assegnato Ministero guerra.
(*Det. M.* 20-4-1921).

I seguenti maggiori effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato e a disposizione Ministero colonie, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 60, comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 20-4-1924).

IPPOLITI Sileno. 50 fanteria.
MORELLO Mario. 33 id.
DE IULIIS Paolo. 10 id.
DALL'ERA Achille. 48 id.

CAPITANI.

MONTICELLI Attilio, capitano 33 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 21 luglio 1923, per mesi dodici.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1924 - registro* 277, *foglio* 463).

MASCI Silvio, capitano comando distretto Chieti. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi 28 dall'8 aprile 1921, concessa con i regi decreti 31 agosto 1921, 9 febbraio 1922, 23 novembre 1922 e 27 maggio 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1924 - registro* 277, *foglio* 463).

RE Amadio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi trentasei dal 9 luglio 1920, concessa con i regi decreti 25 agosto 1920, 25 settembre 1921 e 17 ottobre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 463).

SCIACCA Salvatore, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 16 marzo 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 463).

PARENTI Lamberto, capitano 75 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, assegnato distretto Pisa.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 463).

IAFOLLA Giovanni, capitano 13 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Stato richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito con il decreto luogotenenziale 12 aprile 1917, rientra nei quadri dal 1 aprile 1918. (*R. D.* 17-4-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 *registro* 279, *foglio* 92).

CALDARELLI Alfredo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
MASSA Luigi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 aprile 1922.
PAGANI Pietro.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 giugno 1922.
QUAGLIA Giovenale.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 novembre 1923.

TALLONE Carlo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in lire 10,000 dal 1 aprile 1922, in lire 10,800 dal 1 giugno 1922 ed in lire 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 100).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 20-4-1924).

ZAMPIERI Giuseppe, 55 fanteria, assegnato 6 pesante quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Teviso.
ACANFORA Guglielmo, 9 id., assegnato tribunale marittimo Bari quale segretario.	Id. id. id. ed è trasferito 48 fanteria.
GHIBAUDI Giulio, 6 alpini.	Trasferito 68 fanteria.
OLIVETI Ferdinando, 35 fanteria, assegnato comando divisione militare Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
CERESETO Riccardo, 89 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Genova.

COVACOVICH Aleardo, 9 bersaglieri. — Trasferito 6 alpini.
TESSORE Ernesto, comando distretto Cuneo. — Id. 33 fanteria.
LAVIZZARI Fausto, 73 fanteria. — Id. 5 alpini.
MERLO Ferdinando, 58 id., assegnato direzione centrale automobilistica. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 28 fanteria
FABRIS Carlo, 6 alpini. — Trasferito comando distretto Cremona.
COSTA Melchiorre, comando distretto Catania. — Id. 76 fanteria.
PEZZALI Adolfo, 33 fanteria. — Id. comando distretto Cuneo.
SIMONETTI Carlo, 63 id. — Id. id. id. Ancona.
PRINCIPATO Diego, 226 id. — Id. 3 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti in servizio di S. M. continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione: (*Det. M.* 20-4-1924).

AME' Cesare, 92 fanteria, assegnato 1 sezione statistica militare.
BAUCHIERO Ludovico, 4 alpini, a disposizione Ministero finanze.
BISESTI Cesare, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BORGHINI Davide, 3 bersaglieri, assegnato Ministero guerra.
BUSTO Arturo, 12 fanteria, id. Ministero guerra.
CALENDI Attilio, 7 id. id., comando divisione militare Livorno.
DELLA PORTA RODIANI CARRARA nobile patrizio romano conte Guglielmo, 11 bersaglieri, assegnato Ministero guerra.
DOMENICONI Italo, 67 fanteria, assegnato comando corpo armata Bologna.
FABRI Luigi, 41 id., id. comando divisione militare Novara.
FIUMARELLA Sabatino, 18 id., id. id. id. Trento.
GANDINI Cesare, 3 id., assegnato Ministero guerra.
GATTI Raul, 77 id., assegnato comando designato armata Milano.
GLORIA Mario, 7 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Piacenza.
GREGORI Claudio, 59 fanteria, assegnato Ministero guerra.
MAITESE Gaetano, 2 fanteria, assegnato comando divisione militare Messina.
MANFREDINI Umberto, 5 alpini, assegnato 2 sezione statistica militare.
MANZETTI Ferruccio, 1 granatieri, assegnato Ministero guera.
MATTIOLI Riccardo, 18 fanteria, id. Ministero guerra.
MORICCA Oreste, 2 bersaglieri, id Ministero guerra.
NEGRONI Giorgio, 87 fanteria, assegnato 3 sezione statistica militare.
PERUGINI Ilo, 3 alpini, assegnato Ministero guerra.
PRINCIVALLE Aldo, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
RENZI Arturo, 6 fanteria, assegnato comando divisione militare Messina.
ROSSI Cesare di Luigi, 43 id., id. id. id. Genova.
SCARLATTI Enrico, 1 granatieri, assegnato Ministero guerra.
SCATTINI Arturo, 69 fanteria, id. Ministero guerra.
TERRAGNI Vittorio Emanuele, 8 id., id. Ministero guerra.
TREVISSOI Alberto, 2 bersaglieri, assegnato comando corpo armata Bari.

MOSCARELLA Armando, capitano 157 fanteria. — Trasferito 225 fanteria, dal 21 aprile 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

BAMBAGINI Guglielmo, capitano comando distretto Orvieto. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 20-4-1924).

BUCCIERO Mario, capitano 73 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito 9 raggruppamento trasporti ed è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 12 aprile 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

DE MARIA Renato, capitano 10 fanteria, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 66, comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

CARRARO Carlo, capitano 2 bersaglieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 28 aprile 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

VELARDI Enrico, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 3 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 8 fanteria. (*Det. M.* 20-4-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 marzo 1924, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 463).

GUIDA Osvaldo, 10 fanteria.	Per mesi ventiquattro.
COLLARILE Nicola, 91 id.	Per mesi dodici.

CLICHER Giuseppe, tenente 72 fanteria. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale il cognome è modificato in CHICLER.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 261).

CONGIU Roberto, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 92).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 20-4-1924)

CRUCILLA' Nicolò, 32 fanteria.	Trasferito 6 fanteria.
DI MARIA Alfredo, 85 id.	Id. 6 id.
FASCIANI Francesco, comando distretto Padova.	Id. 29 id.
GIGLIONI Giacomo, 87 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 81 fanteria.

LANCIONE Domenico, tenente 10 bersaglieri. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo, dall'11 marzo 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

CURADI Vittorio, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro, dal 1 marzo 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

TABOGA Antonio, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro dal 26 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 52 fanteria. (*Det. M.* 20-4-1924.)

BERRETTA Aldo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 3 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 9 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 19 maggio 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

SOTTOTENENTI.

DI MAURO Luciano, sottotenente 14 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dall'8 gennaio 1924 e dalla stessa data collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti in servizio di S. M. continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione: (*Det. M.* 20-4-1924).

CASTINELLI Carlo, reggimento Genova cavalleria, ufficiale a disposizione di S. A. R. il Duca d'Aosta.

MASSONI Riccardo, reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato 3 brigata cavalleria.

MONTALDO Umberto, reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato comando divisione militare Torino.

TONINI Roberto, maggiore reggimento cavalleggeri di Firenze, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 66, comma *b*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti in servizio di S. M. continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione: (*Det. M.* 20-4-1924).

BADINO Mario, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato comando divisione militare Alessandria.

BITOSSI Gervaso, reggimento cavalleria, assegnato comando corpo armata Bari.

DABBENI Ottorino, reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato comando corpo armata Trieste.

KELLNER Arturo, reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato Ministero guerra.

LO MAGLIO Cesare, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato 1 brigata cavalleria Torino.

MARAZZANI Mario, reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato 1 brigata cavalleria Torino.

PELLIGRA Raffaele, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato comando divisione militare Pola.

ZANOTTI Aldo, reggimento cavalleggeri Saluzzo, assegnato divisione militare Bologna.

TENENTI.

DUSMET DE BEAULIEUX Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Salerno, e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

MARINI Vittorio, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria, dal 24 marzo 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

BERTOLA Carlo, tenente reggimento Savoia cavalleria, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'art. 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti in servizio di Stato Maggiore continuando nelle attuali loro destinazioni e assegnazioni: (*D. M.* 20-4-1924).

ADORNI cav. Riccardo, 4 pesante, assegnato comando corpo armata Torino.

SANTOVITO cav. Ugo, 1 montagna, assegnato comando 2 brigata cavalleria.

MAURIELLO cav. Giovanni, tenente colonnello 2 campagna. — Trasferito 9 pesante campale. (*Det. M.*, 20-4-1924).

MAGGIORI.

POLLONE cav. Amedeo, maggiore 1 pesante (mantenuto in servizio attivo quale invalido di guerra). — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 giugno 1923, precedendo nel ruolo il tenente colonnello *Roggeri* cav. Guido, e destinato 6 pesante (M).
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 239).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa in virtù dell'articolo 7 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2982, con anzianità 31 marzo 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 239).

PALAZZINI cav. Antonio, 3 campagna.	Continua come contro.
PIETRACAPRINA cav. Pietro, 2 id.	Id. id. id.
CASTAGNA cav. Giacomo, S. M. comando corpo armata Trieste.	Id. 3 pesante campale (continuando assegnato come contro).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1924, seguendo nel ruolo il tenente colonnello *Castagna* cav. Giacomo, con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 239).

POZZETTI cav. Vittorio, 1 pesante campale.	Continua come contro.
ROMANO cav. Pasquale, 1 raggruppamento trasporti.	Id. id. id.
FERRERO cav. Luigi, 2 pesante.	Destinato 12 pesante campale.
PARLATI cav. Pasquale, 13 campagna, assegnato Ministero guerra.	Continua come contro.

I seguenti maggiori sono trasferiti in servizio di Stato Maggiore continuando nelle attuali loro destinazioni ed assegnazioni: (*Dec.t M.* 20-4-1924).

ADAMI cav. Ugo, 12 pesante campale, assegnato comando divisione militare Livorno.
AMARI DI SANT'ADRIANO cav. Eduardo, 7 pesante campale, assegnato Ministero guerra.
AMICO cav. Giuseppe, 18 campagna, assegnato comando scuola guerra.
ANGELICA cav. Domenico, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
BONINI cav. Silvio, 9 campagna, assegnato comando accademia militare fanteria e cavalleria.
BOSELLI cav. Guido, 1 pesante assegnato Ministero guerra.
CARLINO cav. Enrico, 1 montagna, assegnato comando 1 raggruppamento alpino.
CHIRIELEISON cav. Domenico, 27 campagna, assegnato Ministero guerra.
D'APONTE cav. Alberto, 1 montagna, assegnato Ministero guerra.
DE ROSE cav. Francesco, 8 pesante campale, assegnato comando divisione militare Napoli.
DE STEFANIS cav. Giuseppe, 13 campagna, assegnato Ministero guerra.
DUPONT cav. Francesco, 7 campagna, assegnato Ministero guerra.
FARONATO cav. Luigi, 1 montagna, assegnato comando divisione militare Cagliari.
FORESI cav. Pietro, 13 campagna, assegnato comando divisione militare Firenze.
GASCA QUEIRAZZA cav. Vincenzo 2 montagna, assegnato Ministero guerra.
GLORIA cav. Alessandro, 13 pesante campale, assegnato comando scuola guerra.
INFANTE cav. Adolfo, 2 pesante campale, a disposizione Ministero marina.
MAJNARDI cav. Odoardo, 3 montagna, assegnato Ministero guerra.
MARAFFA cav. Riccardo, 4 pesante assegnato comando 3 divisione alpina Treviso.
MARRAS cav. Efisio, 13 campagna, assegnato Ministero guerra.
MARIOTTI cav. Adamo, 9 pesante campale, assegnato Ministero guerra.
MICHELETTI cav. Paolo, 1 montagna, assegnato comando divisione militare Genova.
MIELE cav. Alighiero, 2 pesante campale, assegnato comando designato armata Napoli.
OLLEARO cav. Alfonso, 3 campagna, assegnato Ministero guerra.
PASQUADIBISCEGLIE cav. Benedetto, 2 pesante, assegnato Ministero guerra.
PENTIMALLI cav. Riccardo, 3 pesante (M) assegnato comando corpo armata Napoli.
SIGNORELLI cav. Enrico, accademia militare artiglieria e genio.
SOLDARELLI cav. Mario, 19 campagna, assegnato comando designato armata Firenze.
ZACCARIA cav. Amedeo, 2 pesante campale assegnato 1 sezione statistica.
ZANOTTI cav. Mario, 17 campagna, assegnato comando corpo armata Torino.
ZATTI cav. Vittorio, 6 pesante (M) assegnato comando divisione militare Padova.

DONINI cav. Gaetano, maggiore 3 pesante (M). — Trasferito 9 pesante (C). (*Det. M.* 20-4-1924).

COSTA cav. Saverio, maggiore accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito 16 campagna ed assegnato direzione esperienze sezione Ciriè. (*Det. M.* 20-4-1924).

LAMA cav. Guido, maggiore scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Modena. — Trasferito 2 pesante campale ed assegnato Ministero guerra, dall'8 aprile 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1924 con la destinazione a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 6-4-1924).

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 239).

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Alberto, 1 montagna (assegnato Ministero guerra) (I).

Destinato 2 montagna (continuando assegnato come contro) (a scelta).

IACOBACCI Augusto, direzione artiglieria Brescia.	Destinato 9 pesante (C).
TRUCCHI Luigi, pirotecnico Bologna (aggregato servizio tecnico).	Id. come contro.
SCLAVO Francesco, 6 pesante campale (assegnato servizio chimico militare.	Id. 4 pesante campale, cessando assegnato come contro.

BELTRAMI Mario, capitano 27 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa, dal 16 gennaio 1924, di far parte dei ruoli del R. Esercito perchè dalla stessa data è trasferito nel corpo di Stato Maggiore Generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 49).

AZZARITI BOVA Antonio, capitano (ora a riposo). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 183).

BOGLIONE Gabriele, capitano direzione artiglieria Torino, assegnato Ministero guerra. — Trasferito 11 campagna continuando assegnato come sopra. (*Del. M.* 20-4-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti in servizio di Stato Maggiore continuando nelle attuali loro destinazioni ed assegnazioni: (*Del. M.* 20-4-1924).

ALBERT Alessandro, 13 campagna, assegnato Ministero guerra.
ALIBERTI Alberto, 2 montagna, assegnato comando divisione militare Genova.
BATTISTA Albino, 4 pesante, assegnato Ministero guerra.
BIANCHI Tancredi, 3 campagna, assegnato comando divisione militare Bologna.
BIFFI Giuseppe, 3 id., assegnato Ministero guerra.
BOGLIONE Gabriele, 11 id., assegnato Ministero guerra.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Alberto, 1 montagna, assegnato Ministero guerra.
CONSOLI Giuseppe, 14 campagna, assegnato Ministero guerra.
DE LEONE Adolfo, 1 pesante campale, assegnato comando divisione militare Novara.
FANTONI Carlo, 3 pesante campale, assegnato Ministero guerra.
GANDIN Aldo, 17 campagna, assegnato Ministero guerra.
GIGLIO Umberto, 22 id., assegnato comando divisione militare Palermo.
JALLA Luigi, 1 montagna, assegnato Ministero guerra.
LUZZI Giorgio, 4 campagna.
LOMBARDI Harold, 5 id., assegnato comando corpo armata Roma.
MANCINELLI Giuseppe, 1 pesante assegnato comando corpo armata Roma.
PERRONE Adolfo, 1 montagna, assegnato Ministero guerra.
PIACENZA Guido, 8 campagna, assegnato Ministero guerra.
PRIMIERI Clemente, 1 montagna, assegnato 1 sezione statistica.
RICCHIERI Lorenzo, 22 campagna, assegnato comando corpo armata Palermo.
RODA Alberto, 3 montagna, assegnato Ministero guerra.
ROSTAGNO Carlo, 3 campagna, assegnato Ministero guerra.
RUSSO Giulio, 1 pesante assegnato comando divisione militare Genova.
TRANIELLO Ottaviano, 8 pesante (M) assegnato Ministero guerra.
UTILI Umberto, 9 campagna, assegnato comando divisione militare Livorno.

TAVAZZANI Giovanni, capitano 1 montagna. — Trasferito 1 pesante. (*Del. M.* 20-4-1924).

TRICOLI Corradino, capitano direzione artiglieria Torino. — E' assegnato comando divisione militare Roma. (*Del. M.* 20-4-1924).

PETTINARI Benvenuto, capitano 1 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 7 aprile 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità 31 marzo 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 239).

FILIPPI di BALDISSERO Maurizio, 17 campagna.	Destinato 7 pesante (M).
TURCHIARULO Francesco, 9 gruppo controaerei.	Id. 6 campagna.
MORGHEN Aristide, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. come contro.
MELE Donato, 27 campagna.	Id. 23 campagna.
RIMOLDI Mosè, 9 pesante campale (assegnato comando corpo armata Firenze).	Id. 12 pesante campale (cessando assegnato come contro).

BELLINI Mario, tenente 3 campagna. — Trasferito reggimento a cavallo. (*Det. M.* 20-4-1924).

BOCCIA Donato, tenente 9 raggruppamento trasporti (T). — Trasferito 7 raggruppamento trasporti (T). (*Det. M.* 20-4-1924).

MOSCA Luigi, tenente 7 pesante campale, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 66, comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

BRANCA Carlo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica 4 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 1 raggruppamento trasporti al quale si dovrà presentare il 20 maggio 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

BOLOGNA cav. Ubaldo, tenente colonnello 5 deposito zappatori e telegrafisti. — Trasferito 5 raggruppamento genio. (*Det. M.* 20-4-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-4-1924).

MIGLIETTA Evasio, 9 raggruppamento genio.	Trasferito reggimento ferrovieri.
ARDENTI Remo, reggimento ferrovieri.	Id. 8 raggruppamento genio.

GRANDI Pietro, capitano reggimento radiotelegrafisti assegnato Ministero guerra. — Trasferito in servizio di Stato Maggiore continuando nella sua attuale destinazione e assegnazione. (*Det. M.* 20-4-1924).

TENENTI.

SPAZIANI Icilio, tenente 3 raggrupamento genio. — Trasferito 6 raggruppamento genio. (*Det. M.* 20-4-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici con anzianità 31 marzo 1924:

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 61).

POMINI cav. Guido, ospedale principale Verona.	Continua come contro.
CONCIATORE cav. Domenico, ospedale secondario, Livorno.	Id. id. id.
DELOGU cav. Gino, collegio medico superiore (comandato clinica medica R. università Roma).	Id. id. id.
SIMULA cav. Ubaldo, infermeria presidiaria Sassari.	Id. id. id.
LAPPONI cav. Guido, incaricato funzioni segretario (già capo sezione) nel Ministero guerra.	Id. id. id.
BASSO cav. Ermenegildo, ospedale secondario Genova.	Id. id. id.

TENENTI.

LOMBARDI Salvatore, tenente medico 9 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 marzo 1924. (*Det. M.* 20-4-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

CHIARIZIA cav. Ettore, colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919; in lire 10.500, dal 1 maggio 1920; in lire 11.500, dal 16 aprile 1921; in lire 16.000, dal 1 aprile 1922; in lire 17.800, dal 1 dicembre 1923, ed in lire 20.500, dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 90).

MAGGIORI.

FEDELI cav. Ettore, maggiore commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8800, dal 1 maggio 1919; in lire 9400, dal 16 settembre 1920; in lire 13,600, dal aprile 1922, ed in lire 15,100, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 69).

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-4-1924).

FRESCO cav. Attilio, direzione commissariato Milano.	Trasferito direzione commissariato Trieste.
VETTORE cav. Luigi, id. id. Bologna.	Id. id. id. Milano.

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 20-4-1924).

MARACCI Alberto, direzione commissariato Bari (sez. Ancona).	Trasferito direzione commissariato Verona.
FAGA' Umberto, id. id. Roma.	Id. id. id. Firenze (sez. Piacenza).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

PELIZZA Giuseppe, capitano sussistenza, direzione commissariato Milano, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'art. 66, comma *b*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza, effettivi alla direzione a fianco di ciascuno segnata, a disposizione Ministero colonie, sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *b*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 20-4-1924).

ZUDDAS Carlo.	Direzione commissariato Firenze sezione Genova.
RAVALLI Paolo.	Id. id. Palermo.

DONADIO Pietro, tenente sussistenza direzione commissariato Napoli. — Trasferito sezione commissariato Catanzaro. (*Det. M.* 20-4-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

DE STEFANO Antonio, capitano amministrazione, deposito 15 fanteria, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI.

CONTI cav. Gaetano, maggiore veterinario a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

CAPITANI.

CIFARELLI Pasquale, capitano veterinario 3 montagna, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 31 dicembre 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 20-4-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato e a disposizione Ministero colonie, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923, a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 20-4-1924).

GARAGNANI Augusto, lancieri Milano. | STARA Francesco, 20 campagna.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 22-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-4-1924 - registro 279, foglio 17*).

AGNINO Antonio.	L. 12500 dal 16 settembre 1921. L. 17000 dal 1 aprile 1922. L. 20500 dal 1 dicembre 1923.
CALABRESE Ernesto.	L. 12500 dal 1 maggio 1919. L. 13000 dal 1 giugno 1919. L. 17000 dal 1 aprile 1922. L. 20500 dal 1 dicembre 1923.
TOMMASI Emilio.	L. 10500 dal 1 gennaio 1921. L. 15000 dal 1 aprile 1922. L. 15800 dal 1 settembre 1922. L. 19000 dal 1 dicembre 1923.

CALABRESE Ernesto, colonnello. — Collocato a riposo ai sensi del disposto dell'art. 10 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e con gli effetti di cui al predetto art. 10 ed all'articolo 52 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2903, a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*R. D. 1-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-4-1924 - registro 42, foglio 365*).

AGNINO Antonio, colonnello. — Collocato a riposo ai sensi del disposto dell'art. 10 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e con gli effetti di cui al predetto art. 10 ed all'art. 52 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2903, a decorrere dal 1 marzo 1924 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 1 marzo 1924.

(*R. D. 1-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-4-1924 - registro 42, foglio 365*).

TOMMASI Emilio, colonnello. — Collocato a riposo ai sensi del disposto dell'art. 10 del Regio decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e con gli effetti di cui al predetto art. 10 ed all'articolo 52 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2903, a decorrere dal 1 marzo 1924 e nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 1 marzo 1924.

(*R. D. 1-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-4-1924 - registro 42, foglio 365*).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 22-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-4-1924 - registro 279, foglio 17*).

FILOTICO Ettore.	L. 9200 dal 1 ottobre 1921. L. 11000 dal 1 aprile 1922. L. 14800 dal 16 giugno 1923. L. 16800 dal 1 dicembre 1923.

FINITI Giuseppe. | L. 9800 dal 1 maggio 1920.
L. 15400 dal 1 aprile 1922.
L. 17800 dal 1 dicembre 1923.

MANASSERO Aristide, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16.800, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 22-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 18).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati a riposo ai sensi del disposto dell'art. 10 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e con gli effetti di cui al predetto art. 10 ed all'art. 52 del R decreto 30 dicembre 1923, n. 2903 a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 365).

FINITI Giuseppe. | FILOTICO Ettore.

MANASSERO Aristide, tenente colonnello. — Collocato a riposo ai sensi del disposto dell'art. 10 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e con gli effetti di cui al predetto art. 10 ed all'art. 52 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2903, a decorrere dal 1 marzo 1924 e nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, con R decreto 1 marzo 1924.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 365).

MAGGIORI.

RAGNO Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8800, dal 1 ottobre 1920; in lire 12.000, dal 1 aprile 1922, ed in lire 14.300, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 22-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 17).

PERICONE Nunzio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8000, dal 1 ottobre 1920; in lire 12.000, dal 1 aprile 1922; in lire 12.800, dal 1 dicembre 1922, ed in lire 14.300, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 22-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 18).

I seguenti maggiori sono collocati a riposo ai sensi del disposto dell'art. 10 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e con gli effetti di cui al predetto art. 10 ed all'art. 52 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2903, a decorrere dal 1 marzo 1924, e sono nominati uffiziali nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 1 marzo 1924.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 365).

RAGNO Francesco. | PERICONE Nunzio.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

MONTEVERDE gr. uff. dott. Ugo, direttore capo divisione. — Nominato ispettore superiore a datare dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 222).

PRIMI SEGRETARI.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti primi segretari sono collocati nel grado nono ai termini degli articoli 49 e 190 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato, con l'assegno personale a fianco di ciascuno segnato e col supplemento di servizio attivo di lire 800.

(*D. M.* 25-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-5-1923 - *registro* 276, *foglio* 3591.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
MADESANI cav. Palmerino Luigi	13700	— —	—
D'ANGELO dott. cav. Bartolomeo	12900	3 anni nel 3° periodo al 1° dicembre 1923	—
CLARIZIA dott. cav. Angelo	12900	1 anno nel 3° periodo al 1° dicembre 1923	—
CLARINI dott. cav. uff. Virginio	12900	— —	—
TRIFOGLI dott. comm. Guglielmo	12900	— —	—
BALDASSARRI dott. cav. Aldo	12900	— —	—
TESTAI dott. comm. Vito	12200	3 anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	300
FILOSA dott. cav. uff. Vincenzo	12200	3 anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	300
RIVERSO dott. cav. uff. Luigi	12200	3 anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	300

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
MARIANI dott. cav. Francesco	12200	3 anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	300
MANCUSO dott. cav. uff. Giorgio	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
PIDONE dott. cav. uff. Fancesco (in aspettativa per infermità dal 15-6-1920 al 16-9-1921).	12200	3 anni nel 2° periodo al 24 febbraio 1924	300
DE BIASE dott. cav. uff. Corrado	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
BORRELLI dott. cav. uff. Giuseppe	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
CARBONE dott. comm. Filippo	12200	— —	—
BRAIDA dott. cav. uff. Emilio	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
PIRERO dott. cav. Maurizio	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
CAIA dott. cav. Anfonso (in aspettativa per infermità dal 1-7-1920 al 16-10-1920).	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° febbraio 1924	—
PALMA dott. cav. uff. Giovanni	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
SCAVUZZO dott. cav. uff. Paride	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
RINALDI dott. comm. Guido	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
RONDINELLI dott. comm. Armando.	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
ASCENZI dott. comm. Gustavo	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
CURTI dott. cav. Carlo	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
FRASCA dott. prof. comm. Carlo	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
SQUADRILLI dott. comm. Eduardo	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
BENEDETTI dott. cav. Giuseppe	12200	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PETTI dott. cav. Luigi	12000	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
SBROCCA dott. cav. Alfredo	12000	2 anni nel 2° periodo al 1° agosto 1924	—
TUCCI dott. comm. Francesco	12000	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
CIUCHINI dott. cav. Ugo (in aspettativa per infermità dal 1-1-1920 al 1-11-1921).	12000	1 anno nel 2° periodo al 1° ottobre 192.	—
POMA dott. cav. Giuseppe	12000	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 923	—
VIVARI dott. cav. Giuseppe	12000	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 923	—
SCAGNETTI dott. cav. Giulio	12000	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—
CORSI dott. cav. uff. Furio	12000	1 anno nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	—

PERSONALE SUBALTERNO.

SCARLATTI Oreste. — Nominato usciere nell'amministrazione centrale della guerra con l'annuo stipendio di lire 4700 e col supplemento di servizio attivo di lire 300 a datare dal 7° marzo 1924.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 457).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

PRIGIONE Edoardo, archivista. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 1 dicembre 1923, a sua domanda.

(*D. M.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1924 - *registro* 62, *foglio* 363).

PIROLI cav. Catullo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 25 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 67, *foglio* 158).

SPERANZA cav. Carlo, archivista. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda, dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 67, *foglio* 245).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

NOTIFICAZIONI

I seguenti ufficiali generali in posizione ausiliaria speciale sono stati dichiarati idonei alla riammissione in servizio attivo permanente a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio e 30 dicembre 1923, n. 1561 e 3088:

DE BONO cav. Emilio, generale di corpo di armata.
FERRARI cav. Giacomo, generale di divisione.
STRINGA cav. Pirio, generale di brigata.
ROLANDI RICCI conte Ottavio, id. id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

SALOMON cav. Gio. Battista, maggiore in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi comando distretto Castrovillari. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto **Roma**. (*Det. M.* 20-4-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

ALONZO Nicola, colonnello divisione Firenze. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919; in lire 11.500, dal 27 marzo 1920; in lire 12.500, dal 1 aprile 1921, ed in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1924 - *registro* 277, *foglio* 436).

BOTTURA Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, di fatto lire 12.300, dal 1 maggio 1920, lire 12.500 Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000, dal 16 settembre 1921 e di lire 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 336).

BONATTI Augusto, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 13.000, di fatto lire 12.300 e dal 1 maggio 1920, lire 13.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-3-1924 - registro 276, foglio 336*).

PARISI Raffaele, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 13.000, di fatto lire 12.300 e dal 1 maggio 1920 lire 13.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

ROGGERO Edoardo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, di fatto lire 12.300, dal 1 ottobre 1919 lire 12.800 e dal 1 maggio 1920 lire 13.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

SAVOINO Pietro, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, di fatto lire 12.300 e dal 1 maggio 1920 lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

STOMEI Vincenzo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, di fatto lire 12.300 e dal 1 maggio 1920 lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000, dal 16 agosto 1921 e di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

SANTINI Oreste, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, di fatto lire 12.300, dal 1 maggio 1920 lire 12.500 e dal 1 aprile 1922 lire 17.000.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

GRASSI Ernesto, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, di fatto lire 12.300, dal 10 novembre 1919 lire 12.500 e dal 1 ottobre 1920 lire 13.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

ANTONUCCI Astolfo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, di fatto lire 12.300 e dal 1 maggio 1920 lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

MONTELEONE Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919; in lire 12.500, dal 16 settembre 1921, ed in lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 209).

CACCINI Virgilio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 12.500, di fatto 12.300 e dal 1 maggio 1920 lire 12.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000, dal 16 gennaio 1922 e di lire 17.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 209).

RICCI cav. Edoardo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Venezia. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Bologna (*Dec. M.* 20-1-1924).

TENENTI COLONNELLI.

VINO Francesco, tenente colonnello divisione Roma. — E' richiamato in servizio dal 17 novembre 1920 al 16 novembre 1923. Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919; in lire 10.500, dal 17 novembre 1920; in lire 11.500, dal 16 febbraio 1922, ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 436).

FERRINI Rodolfo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919, ed in lire 10.500, dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 336).

MANASIA Vincenzo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919, ed in lire 10.500, dal 16 agosto 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 336).

UVA Gaetano, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10.500, di fatto 10.100, dal 1 maggio 1920 lire 10.500 e dal 1 febbraio 1921 lire 11.500. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 336).

MILLA Romeo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 336).

BORIS Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919 e in lire 10.500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 15.400, dal 1 aprile 1922, ed in lire 16.000, dal 16 settembre 1922.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

RESCHIA Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919; in lire 10.500, dal 1 maggio 1920, ed in lire 16.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 30-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 299*).

MAGGIORI.

LAMPONI Angelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919, ed in lire 8800, dal 16 settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.200, dal 1 aprile 1922 e di lire 14.600, dal 16 ottobre 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-3-1924 - registro 276, foglio 336*).

CALAMANI Camillo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919, ed in lire 8800, dal 16 settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-3-1924 - registro 276, foglio 336*).

CAPITANI.

VALVO Paolo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 11.600, dal 1 aprile 1922 e di lire 12.400 dal 16 ottobre 1922.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-3-1924 - registro 276, foglio 336*).

GIORGI Luigi, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200, dal 1 maggio 1919, ed in lire 8000, dal 16 giugno 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 12.400, dal 1 aprile 1922 e di lire 13.000, dal 16 marzo 1923.

(*D. M. 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-3-1924 - registro 276, foglio 336*).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

MORBELLI Michele, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10.000, di fatto lire 9000 e dal 22 febbraio 1920 lire 10.000. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 10.600, dal 16 ottobre 1920 e di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 10-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1924 - registro 277, foglio 55*).

VECCHIONE Vincenzo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10.000, di fatto lire 9000 e lire 10.000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 10.600, dal 1 maggio 1921 e di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

VIZIOLI Giuseppe, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

GOLIA Arcangelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

SUPINO Francesco, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

GANASSINI Giuseppe, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

CLIVIO Paolo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

CRISCUOLI Ignazio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

BONARDI Sebastiano, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato come segue: dal 1 maggio 1919, stipendio di diritto lire 10.600, di fatto lire 9000 e lire 10.600 dal 18 ottobre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 14.600, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

CAPITANI.

FRAENZA Antonio, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7340, dal 1 maggio 1919 e in lire 8000, dal 16 luglio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

SPLENDORELLI Ferruccio, capitano, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 8600, dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, se fosse rimasto in S. A. P. con lo stesso grado fino al 30 giugno 1923, gli sarebbe spettato lo stipendio di lire 13.000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 55).

NOTIFICAZIONE.

BARONI Giorgio, capitano veterinario distretto Torino. — La qualifica di primo capitano già conferita con bollettino n. 60 del 1923, pagina 3018, decorrerà dal 1 gennaio 1922.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

MARRA Corrado fu Luigi, capitano complemento fanteria distretto Chieti — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Roma, in data 6 novembre 1922.

PEDRINI di Batilli Francesco di Eugenio, nato a Vilmidore il 2 marzo 1923, capitano di complemento fanteria distretto Bergamo deposito Bergamo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale del 9 corpo d'armata in data 3 settembre 1917, deceduto nell'infermeria del carcere giudiziario di Napoli, il 19 settembre 1919.

TENENTI.

DELLE CANNE Oronzo di Giuseppe, tenente distretto Lecce, deposito Lecce. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 15-11-1923).

SPINOLO Giuseppe, tenente distretto Alessandria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 marzo 1921. (*Del. M.* 20-3-1921).

NOTIFICAZIONI.

GHENO Vincenzo di Bortolo, tenente complemento fanteria distretto Venezia, deposito 3 alpini. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed assegnato per mobilitazione distretto Venezia.

BIADI Giorgio di Guglielmo, nato a Roma, il 26 marzo 1899, tenente complemento fanteria distretto Roma, deposito Benevento. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Torino, in data 8 marzo 1921.

CORRIAS Salvatore di Antonio, nato a Ozieri il 18 aprile 1895 tenente complemento fanteria distretto Milano, deposito Monza. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale speciale di Milano, in data 18 dicembre 1923.

SOTTOTENENTI.

MAGO Riccardo, sottotenente distretto Pisa. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 marzo 1923. (*Det. M.* 20-4-1923)

NOTIFICAZIONI

BRUNO Felice di Lorenzo, nato il 2 aprile 1899 a Casale Monferrato, sottotenente complemento fanteria distretto Casale Monferrato, deposito Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Trieste, in data 5 febbraio 1921.

SANTAMBROGIO Francesco di Giuseppe, nato a Milano il 5 giugno 1900, sottotenente complemento fanteria distretto Milano, deposito Forlì. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze, in data 30 novembre 1921.

COLOMBO Angelo di Domenico, nato a Gavardo il 29 aprile 1897, sottotenente complemento fanteria distretto Brescia, deposito Brescia — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Milano, in data 24 febbraio 1922.

PICECE Angelo di Nicola, nato il 14 luglio 1898, sottotenente complemento fanteria distretto Pavia, deposito Alessandria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino, in data 7 marzo 1922.

PRONINO Lorenzo di Bartolomeo, nato a Villafranca Piemonte, il 20 maggio 1897 (sottotenente di complemento per effetto del R. decreto 28 marzo 1919) distretto Pinerolo, deposito Modena. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Milano, in data 4 aprile 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

BACOLLA Armando, sottotenente medico distretto Casale — Dovrà compiere il servizio di prima nomina, nel limite di tempo fissato dalla dispensa 10 del bollettino del 1924, presso l'ospedale militare di Torino, invece che presso quello di Verona. (*Det. M.* 20-1-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

DE MANDATO Arcangelo, maggiore divisione Roma. — Cessa per ragioni di età di appartenere alla milizia stessa, ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma dei carabinieri reali.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 20).

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano per ragioni di età di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma dei carabinieri reali:
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 20).

IMENI Giulio, legione CC. RR. Verona.
ROBBIO Pietro, id. id Torino.
GONI Enrico, legione CC. RR. Genova.
FONTANI Adolfo, id. id. Roma.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

ASCAGNI Paolo, capitano distretto Voghera. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 31 gennaio 1924 del tribunale militare speciale di Torino.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

TENENTI.

FANELLI Arcangelo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo invio in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia per ferite contratte in guerra. (*R. D.* 5-7-1923).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DELLA VOLTA cav. Alessandro, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 19 agosto 1921 riguardante il collocamento a riposo è rettificato nella parte riguardante il grado che deve intendersi tenente colonnello.

(*R. D.* 7-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 139).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

POGGIALI Silvio, maggiore amministrazione direzione commissariato corpo armata Firenze. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto n. 12 in data 18 novembre 1923, nella parte che si riferisce alla sua cessazione dai ruoli degli ufficiali di riserva, per ragioni di età.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 22).

SOTTUFFICIALI

I sottoindicati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

MANENTI Agostino, 5 marzo 1923. — (*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 361).

LOTTO Oreste, 23 novembre 1923. — (*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 210).

VERDEROSA Emilio, 24 novembre 1923. — (*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 210).

ORLANDO Antonino, 29 novembre 1923. | (*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 210).

FUGGETTA Enrico, 7 dicembre 1923. | (*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 210).

LECCADITO Alfedo, a sua domanda, 30 dicembre 1923. | (*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 85).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

VICARI Luigi, 22 novembre 1923. | (*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 210).

ARMA DEL GENIO.

SCALFARO Pilade, 29 dicembre 1922. | (*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 365).

BIASI Antonino, 27 novembre 1923. | (*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 21-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 210).

REGGIMENTO AEROPLANI.

CASAPULLA Antonio, 30 novembre 1922. | (*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1924 - *registro* 41, *foglio* 365).

SANITA.

TRABUCCHI Pietro, a sua domanda, 30 dicembre 1923. | (*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 105).

DEPOSITI CAVALLI STALLONI.

MANCINI Luigi, a sua domanda, 30 dicembre 1923. | (*R. D.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 153).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

SERRATRICE cav. Giacomo, a sua domanda, 1 settembre 1923. — (*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 131).

MAZZAGGIO cav. Vincenzo, a sua domanda, 1 luglio 1923. — (*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 131).

BIANCHI Felice, 28 febbraio 1925. — (*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 146).

GAROSI Angelo, 19 dicembre 1923. — (*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 146).

ARMA DI CAVALLERIA.

COSTANTINI Mariano, a sua domanda, 11 settembre 1923. — (*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 130).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TODARO Giovanni, a sua domanda, 31 dicembre 1923. — (*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 260).

FINELLI Alberigo, a sua domanda, 1 agosto 1923. — (*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 130).

PUPILLO Salvatore, a sua domanda, 1 agosto 1923. — (*R. D.* 5-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 130).

SANITA'.

MANOLLI Bruno, a sua domanda, 11 agosto 1923. — (*R. D.* 10-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924, *registro* 42, *foglio* 131).

CORPO INVALIDI E VETERANI

BELLUSCIO Attilio, 22 novembre 1923. — (*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 146).

BARRESI Salvatore, 18 dicembre 1923. — (*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 146).

DEFUNTI.

SUSCA cav. Vito, tenente generale medico nella riserva.	Morto a Roma, il 23 ottobre 1922.
CORTI cav. Luigi, maggiore medico S. A. P. ospedale Palermo.	Id. a Giannina (Grecia), il 27 agosto 1923.
RUGGIERI Elia, sottotenente complemento 25 campagna, distretto Benevento.	Id. a San Lorenzello (provincia di Benevento), il 21 settembre 1923.
STOPPANI cav. Eusebio, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli riserva, divisione Novara.	Id. a Fara Novarese, il 23 dicembre 1923.
PANGELLA cav. Giuseppe, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli riserva, divisione Torino.	Id. a Torino, il 26 gennaio 1924.
CARLI cav. Nicola, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Firenze.	Id. a Fiesole, l'11 febbraio 1924.
MICHELINI comm. Leonide, archivista amministrazione centrale della guerra.	Id. a Roma, il 28 febbraio 1924.
GOTTI cav. Gino, colonnello, non più inscritto nei ruoli del personale permanente dei distretti, divisione Firenze.	Id. a Firenze, il 16 marzo 1924.
LO PRESTI Pasquale, tenente medico in S. A. P. 26 fanteria.	Id. a Fiume, il 20 marzo 1924.
VERZOCCHI cav. Augusto, brigadiere generale riserva.	Id. a Firenze, il 31 marzo 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 107, anno 1919, pag. 6565. — CICAMBELLI cav. Luigi, colonnello fanteria in P. A S. — Si consideri annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 98, » 1920, » 5542. — ALQUATI cav. Amabile, colonnello. — La sua nomina a cavaliere, nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui al R. decreto 26 ottobre 1920, si consideri promossa (unicheé in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della determinazione Sovrana 31 maggio 1917.

Id. 77, » 1921, » 3387. — GALLO Giuseppe, tenente fanteria S. A. P. — Annullato il primo provvedimento che lo riguarda.

Id. 3, » 1922, » 101. — FLORIS cav. Roberto, capitano CC. RR. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento a riposo, avendo egli già ottenuto tale nomina con R. decreto 8 gennaio 1920.

Dispensa 13, anno 1922, pag. 501. — BENEDETTI Giulio, tenente colonnello. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia di cui al R. decreto 19 agosto 1921 si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della Determinazione Sovrana, 31 maggio 1917.

Id. 66, » 1922, » 2577. — CARBONERA cav. Bonomo, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nel l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento in P. A. S. avendo egli già ottenuto tale nomina con R. decreto 24 luglio 1919.

Id. 7, » 1923, » 548. — NUTINI Brizio, tenente colonnello commissario S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 60, » 1923, » 3011. — CONTI cav. Gaetano, capitano veterinario S. A. P., *invece di*: Continuando a disposizione del suddetto Ministero, *leggasi*: Destinato comando divisione Ancona continuando a disposizione del suddetto Ministero.

Id. 13, » 1924, » 683. — SPALLAZZI Ciro, capitano S. A. P. — *Invece di*: Destinato comando distretto Ascoli Piceno *leggasi*: destinato 67 fanteria.

Id. 13, » 1924, » 687. — CARRATU' Stanislao, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: id. 8 id. *leggasi*: id. 56 id.

Id. 13, » 1924, » 687. — FINOCCHI Vincenzo, tenente S. A. P. fanteria *invece di*: Commissariato militare Tripoli id. 18 id. *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania. continua nell'attuale destinazione.

Id. 13, » 1924, » 696. — BRANCA Carlo, tenente artiglieria S. A. P. *invece di*: Distretto Torino, destinato 1 raggruppamento trasporti *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica. Continua nell'attuale destinazione.

Id. 13, » 1924, » 698. — COLETTI Carlo, tenente complemento, artiglieria, *invece di*: distretto Caserta, *leggasi*: distretto Frosinone.

Id. 13, » 1924, » 699. — CAPELLO Carlo, tenente complemento, artiglieria *invece di*: distretto Caserta, *leggasi*: distretto Frosinone

Id. 13, » 1924, » 699. — COTTAFAVA Alessandro, tenente artiglieria S. A. P. *Invece di*: distretto Reggio Emilia, destinato 3 campagna, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, continua nell'attuale destinazione.

Dispensa 13, anno 1924, pag. 701 — DE ROSA Ferdinando, tenente artiglieria S. A. P. *Invece di*: Id. Napoli, id. 26 campagna, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Continua nell'attuale destinazione.

Id. 13, » 1924, » 704. — MARINO Pasquale tenente genio S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 15, » 1924, » 796. — PIETROBELLI Onorio, aiutante di battaglia fanteria: L'anzianità del 13 giugno 1917 va portata al 24 maggio 1917. Segue il pari grado GIOFFREDI Gino.

Id. 15, » 1924, » 810. — LEGA Luigi, maresciallo maggiore con anzianità 16 marzo 1913. *Omesso*. Segue il pari grado DONADEI Clemente.

Id. 15, » 1924, » 818. — BUONOPANE Isaia, maresciallo maggiore fanteria con anzianità 1 aprile 1919. Si consideri nulla e come non avvenuta la sua iscrizione.

Id. 15, » 1924, » 818. — CANGEMI Alfio, maresciallo maggiore fanteria con anzianità 24 maggio 1920: Si consideri nulla e come non avvenuta la sua iscrizione.

Id. 15, » 1924, » 821. — SCIPILLITI Matteo, maresciallo maggiore fanteria: *leggasi*: SCHIPILLITI Matteo.

Id. 15, » 1924, » 827. — TOMEI Vincenzo, maresciallo capo fanteria con anzianità 28 novembre 1921. Si consideri inscritto con detta anzianità tra i marescialli capi dell'arma di artiglieria. Segue il pari grado PRIVITERA Giuseppe con anzianità 21 novembre 1921.

Id. 15, » 1924, » 841. — FORCHINO Albino, maresciallo maggiore cavalleria con anzianità 1 aprile 1908. Si consideri inscritto con detta anzianità tra i marescialli maggiori di fanteria. Segue il pari grado FABBRI Tommaso.

Id. 15, » 1924, » 848. — LEZZI Alfredo, COLUCCI Angelo, marescialli cavalleria con anzianità 1 maggio 1921, precedono il pari grado AMENTA Ugo.

Id. 15, » 1924, » 852. — LOMBARDI Gelidio, maresciallo maggiore artiglieria. — L'anzianità 16 settembre 1911 va portata al 1 gennaio 1913. Segue il pari gado DEL PESCE Edoardo.

Dispensa 15, anno 1924, pag 854. — DESIATI Riccardo, maresciallo maggiore artiglieria, omesso: Segue il pari grado FIORINI Armando, con anzianità 1 gennaio 1916.

Id. 15, » 1924, » 859. — BOTTACCINI Calisto, maresciallo capo artiglieria, con anzianità 1 marzo 1919. Omesso: segue il pari grado CIUFFI Guido con anzianità 1 agosto 1918.

Id. 15, » 1924, » 887. — LEGA Luigi, maestro d'arme di 1 classe con anzianità 1 aprile 1908: Si consideri nulla e come non avvenuta la sua iscrizione.

Id. 16, » 1924, » 938. — GAY Franco, 3 montagna, *invece di*: decorrenza assegni 1 agosto 1920, *leggasi*: 1 aprile 1920.

Id. 16, » 1924, » 939. — GRAZZI Silvio, 3 montagna, *leggasi*: 3 campagna.

Id. 16, » 1924, » 947. — DEL BRUN Giov. Battista, *leggasi*: DAL BRUN Giov. Battista.

Id. 17, » 1924, » 966. — DEL POZZO cav. Alfredo, colonnello a disposizione (ora generale di brigata) *leggasi*: DEL POZZO cav. Alessandro.

Id. 18, » 1924, » 1080. — SABRE Giovanni, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: accademia militare fanteria e cavalleria, *leggasi*: scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena.

Id. 18, » 1924, » 1172. — BALZANI Celso, *leggasi*: BAZZANI Celso.

Id. 18, » 1924, » 1174. — CONCIALDI Salvatore, *invece di*: foglio E 29, *leggasi*: foglio 129.

Il Ministro — **A. DIAZ.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,70.**

(7752) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

E. 498
151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 20ª 1924 2 Maggio

MINISTRI SEGRETARI DI STATO

DIAZ cavaliere Armando, Duca della Vittoria, generale d'Esercito, senatore del Regno. — Cessa dalla carica di ministro segretario di Stato per la guerra in seguito a sue dimissioni. (*R. D.* 30-4-1924).

DI GIORGIO cav. Antonino, generale di corpo d'armata, deputato al Parlamento. — Nominato ministro segretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 30-4-1924).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

NICOLETTI ALTIMARI cav. Gustavo, generale di divisione. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 23-3-1924).

PETRACCHI cav. Aurelio, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Perugia ed è nominato comandante della scuola di applicazione di fanteria a decorrere dal 15 maggio 1924. (*R D.* 27-4-1924).

LODOMEZ cav. Enrico, generale di divisione. — Cessa dal comando della scuola di applicazione di fanteria ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Perugia a decorrere dal 15 maggio 1924. (*R. D.* 27-4-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

STERZI cav. Emilio, colonnello comandante legione Verona — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante legione Trieste.
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 255).

TENENTI COLONNELLI.

GEOFFROJ cav. Arturo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,000 dal 1 maggio 1919, nel grado di maggiore; in L. 10,500 dal 1 gennaio 1920; in L. 11,500 dal 16 agosto 1920; in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923, nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 29-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 161).

COGOZZO cav. Nicola, tenente colonnello divisione Caserta interna, legione Napoli. — Destinato a disposizione legione Messina. (*Det. M.* 27-4-1924).

COGGIOLA cav. Emilio, tenente colonnello addetto 7 gruppo legioni (Palermo). — Trasferito divisione Caserta interna, legione Napoli. (*Det. M.* 27-4-1924).

MAGGIORI.

PIRAS cav. Giovanni, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7,900 dal 1 maggio 1919; in L. 8,500 dal 1 settembre 1919, nel grado di capitano; in L. 9,400 dal 1 gennaio 1920; L. 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,200 dal 16 luglio 1922, nel grado di maggiore.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924, *registro* 279, *foglio* 156).

BATTAGLIA cav. Pasquale, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1924, *registro* 277, *foglio* 466).

SANJIUST cav. Ignazio, maggiore divisione Sassari interna, legione Cagliari. — Trasferito divisione Siena, legione Firenze. (*Det. M.* 27-4-1924).

MATTEA cav. Guido, maggiore divisione Ferrara legione Bologna. — Destinato a disposizione legione Torino. (*Det. M.* 27-4-1924).

BORGHI cav. Ettore, maggiore fuori quadro a disposizione legione Roma. — Trasferito divisione Rovigo, legione Treviso, rimanendo fuori quadro. (*Det. M.* 27-4-1924).

PERFETTI cav. Benedetto, maggiore a disposizione legione Palermo. — Destinato quale addetto 7 gruppo legioni (Palermo). (*Det. M.* 27-4-1924).

PASQUALINI cav. Luigi, maggiore divisione Rovigo, legione Treviso. — Trasferito divisione Ferrara, legione Bologna. (*Det. M.* 27-4-1924).

CAPITANI.

CAVANNA Paolo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,900 dal 1 maggio 1919; in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 16 ottobre 1923.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 397).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924, *registro* 279, *foglio* 156).

ALBANI Alberto.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
CONTI Carlo.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 maggio 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922
DARDANELLI Pietro.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 1 marzo 1920. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
FIORINESCHI Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
VISIONI Augusto.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 9,900 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente. L. 10,800 dal 16 maggio 1922.
WANCOLLE Enrico.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 1 febbraio 1920. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 25-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 465).

BONETTI Umberto.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 25 novembre 1919. L. 7,200 dal 1 settembre 1921. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
LABOMBARDA Vincenzo.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 25 novembre 1919. L. 8 000 dal 1 settembre 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
ERRERA Luigi	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 16 agosto 1921 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 1 settembre 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
VITANZA Calogero.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919 L. 7,200 dal 1 dicembre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

de VITA Giuseppe, capitano compagnia Cavalese, legione Trento. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Del. M.* 27-4-1924).

TENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 397).

SANTAGATI Gaetano.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
SAVOCA-CORONA Giuseppe.	L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
SCHILLIRO' Francesco.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 settembre 1922
SELLITTO Alberto	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
SIRAGUSA Vincenzo.	L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
TRAPANI Amerigo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
VERDE Guido.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922.

SCOLARO Mariano, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5,060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8,300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 397).

LUCA Ugo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5,060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9,900 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 156).

RAINONE Carlo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,300 dal 1 aprile 1922 ed in 9,100 dal 16 novembre 1923.

(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 466).

BAVASSANO Paolo, tenente tenenza Menaggio, legione Milano — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 27-4-1924).

TETAMO Michele, tenente, tenenza Marsala, legione Palermo. — Trasferito Deposito Allievi Palermo. (*Det. M.* 27-4-1924).

BERTOLAZZI Giovanni, tenente tenenza Rosignano Marittimo, legione Livorno — Trasferito tenenza Campobasso, legione Chieti. (*Det. M.* 27-4-1924).

BORLA Costantino, tenente tenenza Argenta, legione Bologna. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 27-4-1924).

MANGANO Ignazio, tenente tenenza Ancona, legione Ancona. — Trasferito tenenza Alatri, legione Roma. (*Det. M.* 27-4-1924).

SCARDUZIO Antonio, tenente a disposizione compagnia Grosseto, legione Livorno. — Trasferito tenenza Rosignano Marittimo, legione Livorno. (*Det. M.* 27-4-1924).

PEPE Giuseppe, tenente tenenza Ciriè, legione Torino. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 27-4-1924).

SALICE Giuseppe, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Sampierdarena, legione Genova (*Det. M.* 27-4-1924).

LUCCHESI Luigi, tenente tenenza Aosta, legione Torino. — Trasferito tenenza Menaggio, legione Milano. (*Det. M.* 27-4-1924).

CIOTTI Sebastiano, tenente tenenza Caltagirone, legione Messina. — Trasferito tenenza Marsala, legione Palermo. (*Det. M.* 27-4-1924).

GENZARDI Giuseppe, tenente a disposizione compagnia Caltanissetta interna, legione Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RESIO Achille di Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 novembre 1918.
(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42 *foglio* 364).

GUZZONI cav. Alfredo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 10-4-1924).

I seguenti colonnelli presidenti del tribunale militare a fianco di ognuno indicato cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 27-4-1924).

PRANDONI cav. Raffaele Italo, a disposizione Ministero guerra.	Presidente tribunale militare territoriale Milano.
CIAFFI cav. Luigi, comandante distretto Trento.	Id. id. id. Trento.
GIACOSA cav. Gioacchino Saulle, a disposizione Ministero guerra.	Id. id. id. Roma.

TENENTI COLONNELLI

ABBOLITO Antonino, tenente colonnello. — Il decreto luogotenenziale in data 11 giugno 1916, col quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo per infermità non proveniente da cause di servizio a decorrere dal 1 luglio 1916, deve intendersi modificato nel senso che l'ufficiale è collocato a riposo dalla stessa data per infermità proveniente da causa di servizio, a seguito dell'intervenuta liquidazione a suo favore di pensione privilegiata di guerra da parte del Ministero delle finanze.
(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 364).

MORONI cav. Argeo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,800 dal 1 maggio 1919; in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 217).

SPICO cav. Arturo, tenente colonnello 30 fanteria, presidente tribunale militare territoriale Napoli. — Cessa da tale carica, dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

I seguenti tenenti colonnelli giudici al tribunale militare a fianco d'ognuno indicato, cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 27-4-1924).

BACHI cav. Marco Mario, comando distretto Torino.	Giudice supplente tribunale militare speciale Torino.
SIROLLI cav. Federico, 6 alpini.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Verona.
FISSORE cav. Lorenzo, 71 fanteria.	Id. id. id. id. Venezia.
MOROZZO DELLA ROCCA cav. Federico, 2 granatieri.	Giudice supplente tribunale militare speciale Roma.

GOLA cav. Ugo, tenente colonnello 51 fanteria. — Trasferito comando 3 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-4-1924).

MAGGIORI.

DE JULIIS cav. Paolo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 24-1-1924).

CORRADO Giuseppe di Adolfo, maggiore. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 22 luglio 1920, col quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo per infermità provenenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 settembre 1920.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 362).

PEZZOLI Cesare, maggiore comando distretto Modena. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 marzo 1924 per mesi quattro.
(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 191).

BARONI G. Battista, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 20 aprile 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 maggio successivo.
Destinato 60 fanteria. (*R. D.* 17-4-1924).

CHIARAZZO cav. Amedeo, maggiore 91 fanteria assegnato comando scuole centrali fanteria, artiglieria e genio. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 27-4-1924).

CIMINO cav. Ettore, maggiore 6 fanteria assegnato comando corpo armata Palermo. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 10 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

BACCARI cav. Alfredo, maggiore in servizio Stato Maggiore (5 bersaglieri) assegnato comando divisione militare Roma. — Cessa dal servizio di Stato Maggiore e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 2 bersaglieri. (*Det. M.* 27-4-1924).

I seguenti maggiori giudici al tribunale militare a fianco d'ognuno indicato cessano da tale carica, dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 27-4-1924).

CASTELLO cav. Eugenio, 4 bersaglieri.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Torino.
CUCE' cav. Domenico, 7 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Milano.
NICASTRO cav. Michele, 79 id.	Id. id. id. Verona.

CAPELLI cav. Pietro, 79 fanteria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Verona.
BONAGURA cav. Umberto, 18 id.	Giudice titolare sezione tribunale militare territoriale Trento.
LOPEZ-Y-ROYO' cav. Lugi, 71 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.
PAVANI cav. Mario, id.	Id. id. id. Venezia.
TOSI cav. Angelo, 4 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Trieste.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Trieste.
FAVA cav. Colombo, 152 fanteria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.
BIONDI cav. Giuseppe, 82 id.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Roma.
LIBERATI cav. Amedeo, 2 granatieri.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Roma.
PRIVITERA cav. Vincenzo, 32 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Napoli.
CELSO cav. Luigi, 40 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli.
DUSMET cav. Davide, 32 id.	Id. id. id. Napoli.
PATERNO-RIZZARI cav. Giuseppe, comando distretto Bari.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Bari.
COPPOLA cav. Giuseppe, 6 fanteria.	Id. id. id. id. Palermo.

VALLETTI BORGNINI cav. Marino, maggiore. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 24 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 50 fanteria ed assegnato comando divisione militare Torino.

(*Det. M.* 27-4-1924).

CAPITANI.

BANDERALI Annibale di Carlo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 luglio 1923.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 364).

DELL'ACQUA Pietro di Attilio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 17 maggio 1923.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 363).

DIANA Ivo di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'8 maggio 1923.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 363).

MONTEFERRANTE Beniamino di Agostino, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 25 giugno 1919.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 363).

DE BENEDICTIS Saverio, capitano 64 fanteria, assegnato comando brigata Cagliari. — Rettificato il R. decreto 29 giugno 1922, nel senso che l'ufficiale è richiamato in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 febbraio 1922, anzichè dal 29 marzo 1922.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 191).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 191).

BASILE Vitale, 46 fanteria.	Dal 16 aprile 1924, per mesi quattro
GONELLA Mario, 4 bersaglieri.	Dal 16 aprile 1924, per mesi dodici.

UNGARO Florenzo, capitano 151 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 26 gennaio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 191).

TELLINI Emilio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 21 agosto 1923. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 febbraio 1924, con anzianità 23 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Casali* Giacomo.

Destinato 57 fanteria. (*R. D.* 17-4-1924).

TAFFIORELLI Tommaso, capitano in aspettativa sospensione impiego dal 7 settembre 1922. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 febbraio 1924, con anzianità 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cocchiarella* Vincenzo.

Destinato 55 fanteria. (*R. D.* 17-4-1924).

ROTONDI Armando, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 12 marzo 1924.

Destinato 16 fanteria. (*R. D.* 17-4-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 217).

BASSI Ugo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
D'ERRICO Antonio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 gennaio 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
FORCELLATI Gustavo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 giugno 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

FINAZZO Vito, capitano 92 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Orvieto, dal 19 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

LARI Alfredo, Capitano 84 fanteria, assegnato tribunale militare Firenze con funzioni di segretario. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato istituto geografico militare, dall'8 marzo 1924 perchè ammesso a frequentare il corso pratico di topografia indetto con circolare 49 del *giornale militare* c. a. (*Det. M.* 27-4-1924).

BOJ Giuseppe, capitano direzione commissariato Torino. — Cessa dall'esperimento di cui alla circolare 217 *giornale militare* 1922 ed è trasferito 46 fanteria. (*Det. M.* 27-4-1924).

NUNCIBELLO Antonino, capitano direzione commissariato Verona. — Cessa, a sua domanda, dall'esperimento di cui alla Circolare 217 *giornale militare* 1922, ed è trasferito 76 fanteria. (*Det. M.* 27-4-1924).

I seguenti capitani giudici al tribunale militare a fianco d'ognuno indicato cessano da tale carica, dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 27-4-1924).

PUCCI DI FILICAIA Gino, 92 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Torino.
TORTORA Biagio, 91 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Torino.
BAGINI Pietro, 12 bersaglieri.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Milano.
CANTALUPI Gaetano, 80 fanteria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Verona.
FARELLO Edoardo, 80 id.	Id. id. id. Verona.
GASPARI Raffaele, 18 id.	Giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Trento.
DE VECCHIS Francesco, comando distretto Trento.	Id. id. id. Trento.
PAVAN Arnaldo, 71 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Venezia.
SABBATINI Diego, comando distretto Venezia.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.
RACALBUTO Giuseppe, 82 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Roma.
POMPEI Giuseppe, comando distretto Roma.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Roma.
CURCI Giuseppe, 39 fanteria.	Id. id. id. Napoli.
BILE Guido, 40 id.	Id. id. id. Napoli.
PANNUNZIO Ignazio, 10 id.	Id. id. id. Bari.
MIRISOLA Salvatore, 86 id.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Palermo.
PENSOVECCHIO Calcedonio, 86 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo.

LAUDANI Giuseppe, capitano 60 fanteria assegnato reparto autonomo Giacomo Medici. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-4-1924).

I seguenti capitani sono assegnati all'istituto geografico militare dall'8 marzo 1924 perchè ammessi a frequentare il corso pratico di topografia indetto con circolare 49 del *giornale militare* c. a.: (*Det. M.* 27-4-1924).

COMINI Mario, 11 bersaglieri.	ROCHOWANSCHY Antonio, 18 fanteria.
IANNELLO Antonio, 5 fanteria.	

ROTTINO Riccardo, capitano 15 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

JANNACCONE Armando, capitano 151 fanteria. — Assegnato delegazione trasporti militari Venezia e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-4-1924).

MAFFEI Nicola, capitano 48 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 15 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

GENDUSO Vincenzo, capitano 61 fanteria, assegnato quale segretario tribunale militare territoriale Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 151 fanteria, dal 30 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 27-4-1924).

COZZOLI Giovanni, 225 fanteria, assegnato o raggruppamento trasporti. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 56 fanteria.

PAGLIARELLO Edmondo, 89 fanteria. — Assegnato laboratorio pirotecnico Bologna per funzioni amministrative.

CILLO Alfredo, 47 id., assegnato comando Brigata Ferrara. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Lecce.

MORGANI Pietro, capitano 83 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 27-4-1924).

NOTIFICAZIONE.

TELLINI Emilio, capitano 53 fanteria. — Revocata la notificazione pubblicata nella dispensa 18, pagina 1024, *bollettino ufficiale* 1919, con cui l'ufficiale cessava di appartenere ai ruoli del R. Esercito, perchè incorso nella destituzione per effetto della sentenza, in data 5 ottobre 1918, del tribunale speciale di guerra della IV armata.

TENENTI.

CANTO Antonio di Pasquale, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1923.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 363).

SALVONI Renato di Cesare, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 marzo 1923.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 363).

GAGLIARDI Riccardo, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 5 febbraio 1920, con quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere, dal 1 marzo 1920.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 359).

SCIGLIO Vincenzo di Rosario, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 luglio 1923, col quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 agosto 1923.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 360).

ROSSI PASSAVANTI Elia di Ruggero, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 12 febbraio 1922, col quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 aprile 1922.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 361).

LAURIA Emilio, tenente 39 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dallo impiego.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 180).

SPADA Ireneo, tenente 157 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 2 febbraio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 191).

CAMPANELLA Mario, tenente 2 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Pola con funzioni di segretario. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è assegnato con le stesse funzioni al tribunale militare marittimo di Venezia, dal 28 giugno 1923. (*Det. M.* 27-4-1924).

CAMPANELLA Mario, tenente 2 fanteria, assegnato tribunale militare marittimo di Venezia con le funzioni di segretario. — Cessa dalle funzioni di segretario ed assume quelle di sostituto avvocato militare presso lo stesso tribunale e presso il tribunale militare territoriale della suddetta città, dall'8 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

PETROCELLI Ernesto, tenente fuori quadro 151 fanteria, assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra. — Cessa dai fuori quadro e dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 27-4-1924).

FINOCCHI Daniele, tenente 73 fanteria. — Trasferito 5 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-4-1924).

I seguenti tenenti sono assegnati all'istituto geografico militare dall'8 marzo 1924 perchè ammessi a frequentare il corso pratico di topografia indetto con circolare 49 del *giornale militare* c. a.: (*Det. M.* 27-4-1924).

RAVAIOLI Quinto, 6 alpini.
VITERBO Ferdinando, 72 fanteria.
FOCARDI Giovanni, 12 bersaglieri.
CATUCCI Ugo, 226 fanteria.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 27-4-1924).

GAROFALO Marco, 46 fanteria.	Trasferito 16 fanteria.
BRUSCHI Giuseppe, 5 bersaglieri.	Id. 2 alpini, dall'11 aprile 1924.
DI MARCO Armando, 54 fanteria.	Id. 4 id.
DELL'UVA Enrico, 64 id.	Id. 40 fanteria.
LAMBIASE Guglielmo, 12 id.	Id. 30 id.

DELLI PONTI Vittorio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 24 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 69 fanteria al quale si dovrà presentare il 9 giugno 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

DALMASSO Giovanni, tenente 2 granatieri. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1922. (*Det. M.* 27-4-1924).

BARBIERA Calogero, tenente 5 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-4-1924).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato, sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dall'8 aprile 1924, e dalla stessa data collocati fuori quadro a senso dell'articolo II R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Det. M.* 27-4-1924).

ZANINI Mario.	14 fanteria.
DE MASI Antonio di Raffaele.	2 granatieri.
TURINO Guido.	10 bersaglieri.

Sottotenenti.

DE VESCOVI Antonio, sottotenente 2 bersaglieri. — Rettificato il R. decreto 6 gennaio 1924 nel senso che l'ufficiale deve considerarsi tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 153).

GIUDICE Luigi, sottotenente 75 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 27-4-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

D'ANGELO GIORDANO cav. Eugenio, colonnello. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante distretto Benevento, dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 153).

Tenenti colonnelli.

VERRONE cav. Roberto, tenente colonnello, assegnato ufficio precettazione quadrupedi C. A. Palermo; giudice titolare tribunale militare territoriale Palermo. — Cessa dalla carica di giudice titolare presso il suddetto tribunale, dal 1 maggio 1924.

(*Det. M.* 27-4-1924).

Maggiori

DE NOTTER cav. Ottavio, maggiore reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in aspettativa dal 15 febbraio 1924 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (per sei mesi).

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 210).

CAPITANI

BARBALARGA Enrico, capitano in aspettativa di sei mesi dal 1 luglio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Pistoia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 208).

BETTONI CAZZAGO cav. Alessandro, capitano in aspettativa di quattro mesi dal 16 dicembre 1923 per motivi speciali (distretto Berscia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 16 aprile 1924.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 211).

VALDETTARO Alessandro, capitano (ora in P. A. S.). — Il R. decreto 20 luglio 1922 è rettificato nel senso che il richiamo in servizio effettivo deve considerarsi avvenuto dal 1 luglio 1921 anzichè dal 16 maggio 1922.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 212).

GUZZARDI Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa di un anno dal 28 febbraio 1924 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 211).

NORIS Federico, capitano reggimento Savoia cavalleria, giudice supplente tribunale militare territoriale Milano. — Cessa dalla carica di cui sopra il 1 maggio 1924.

(*Det. M.* 27-4-1924).

BINETTI Mario, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito comando distretto Pinerolo.

(*Det. M.* 27-4-1924).

ZANOTTI Aldo, capitano fuori quadro in servizio di S. M. (reggimento cavalleggeri di Saluzzo) assegnato comando divisione militare Bologna. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra.

(*Det. M.* 27-4-1924).

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 16 dicembre 1923 pubblicato nella dispensa 70, a pagina 3543 del *bollettino ufficiale* 1923, con il quale alcuni capitani di cavalleria furono collocati in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1924, registro 42, foglio 342.

Il R. decreto 23 dicembre 1923, pubblicato nella dispensa n. 1 a pagina 11 del *bollettino ufficiale* 1924, con il quale il capitano MONCADA Ugo fu collocato in posizione ausiliaria speciale, è stato registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1924, registro 42, foglio 339.

Il R. decreto 10 gennaio 1924, pubblicato nella dispensa n. 3, a pagina 67 del *bollettino ufficiale* 1924, con il quale il capitano RUSPOLI Napoleone fu collocato in posizione ausiliaria speciale fu registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1924, registro 42, foglio 341.

TENENTI.

DELFINI DOSI Valerio, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Collocato in aspettativa di un anno dal 31 gennaio 1924 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 208).

FAZIO Riccardo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di dieci mesi dal 1 aprile 1924, per motivi speciali.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 208).

CALLAINI Luciano, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 12 agosto 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Firenze). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 12 febbraio 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 208).

LUSI Luigi, tenente in aspettativa dal 13 marzo 1923 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effettivo dal 13 marzo 1924 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 211).

CASTAGNA Luigi, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Pesaro). — La decorrenza dell'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 17 febbraio 1924, è fissata dal 5 aprile 1924.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 211).

PECORI GIRALDI Enzo, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Riconosciuti i titoli nobiliari di nobile patrizio di Firenze, conte.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 114).

FONTANA Raffaele, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato 10 raggruppamento trasporti. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 27-4-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

RICCHETTI cav. Aurelio, colonnello a disposizione. — Nominato comandante scuola centrale artiglieria a decorrere dal 1 gennaio 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 106).

ROVERE cav. Edoardo, colonnello a disposizione, in servizio di S. M. divisione militare Torino. — Cessa dalla suddetta posizione, ed è nominato capo di S. M. del comando del corpo d'armata di Torino a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 107).

DE NOBILI conte palatino, patrizio di Lucca cav. Carlo, colonnello comandante scuola controaerei. — Il R. decreto 11 luglio 1920 è rettificato nel senso che il predetto colonnello cessa dalla carica di comandante il 38 campagna dal 9 febbraio 1920 e dalla stessa data è nominato comandante il 31 campagna e successivamente dal 20 luglio 1920 è nominato comandante il 3 deposito controaerei.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 146).

COTTA cav. Edoardo, colonnello comandante il 7 pesante (M). — Cessa dalla suindicata carica ed è nominato capo ufficio del comando di artiglieria del corpo armata Trieste a decorrere dal 10 aprile 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 149).

BOLLATI cav. Ambrogio, colonnello a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66, comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Det. M.* 27-4-1924).

BOLLATI cav. Ambrogio, colonnello in servizio di Stato Maggiore a disposizione Ministero colonie. — Ha cessato dal servizio di Stato Maggiore, dal 22 maggio 1922.

(*Det. M.* 27-4-1924).

TENENTI COLONNELLI.

BIANCHETTI cav. Pietro, tenente colonnello in servizio di S. M. — E' nominato capo di Stato Maggiore del comando della divisione militare di Torino, a decorrere dal 1 marzo 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 132).

ZIMAGLIA cav. Bernardo, tenente colonnello, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Torino. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 30 giugno 1923.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Reale* cav. Giuseppe.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 112).

VAYRA cav. Ugo, tenente colonnello in aspettativa di tre anni dal 22 ottobre 1920 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 23 ottobre 1923, con anzianità 31 marzo 1923. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Bianchetti* cav. Ernesto.

Destinato 7° pesante (M).

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279 *foglio* 231).

GIGLI cav. Giuseppe, tenente colonnello 18 campagna, assegnato comando artiglieria corpo armata Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra.

(*Det. M.* 27-4-1924).

PRATOLONGO cav. Armando, tenente colonnello 27 campagna, giudice supplente tribunale militare territoriale Milano. — Cessa da tale carica dal 1 maggio 1924.

(*Det. M.* 27-4-1924).

MAGGIORI.

GRAZIANI nobile di Borgo S. Sepolcro cav. Carlo, maggiore 21 campagna, assegnato commissariato aeronautica. — Cessa dal 19 gennaio 1924 di appartenere ai ruoli del R. Esercito, perchè dalla stessa data è trasferito nel corpo di Stato Maggiore generale della Regia aeronautica.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 227).

BEVERINI cav. Andrea, maggiore 6 pesante (M), giudice titolare tribunale militare territoriale Venezia. — Cessa da tale carica dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

GIROLAMI cav. Enrico, maggiore 7 pesante (M). — Trasferito 6 pesante (M). (*Det. M.* 27-4-1924).

CAPITANI.

SCOFFONE Emilio, capitano 15 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo il capitano *Calvanese* Giovanni.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279 *foglio* 108).

I seguenti capitani giudici di tribunali militari cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 27-4-1924).

FERRARI Achille, reggimento a cavallo.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Milano.
MONACA Alfonso, 5 pesante.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Verona.
COSTA Giacomo, 9 campagna.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Trento.

SANTORO Ernesto, capitano 10 pesante (C). — Trasferito 10 gruppo controaerei. (*Det. M.* 27-4-1924).

I seguenti capitani sono assegnati all'Istituto geografico militare dall'8 marzo perchè ammessi a frequentare il corso pratico di topografia con circolare 49 del *Giornale Militare* c. a.: (*Det. M.* 27-4-1924).

CARRAVETTA Antonio, 17 campagna.	DURI Marco, 7 pesante (M).

TENENTI.

MILLO Gustavo, tenente 8 campagna. — L'anzianità assoluta già stabilita al 15 dicembre 1920 è rettificata al 15 dicembre 1919, seguendo nel ruolo il tenente BARBERA Giulio.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 105).

SIRCANA Leone, tenente 27 campagna. — La nomina a tenente in S. A. P. conferita con R. decreto 1921, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra. Il passaggio nel ruolo degli ufficiali in S. A. P. ha effetto dal 30 settembre 1918 e l'anzianità di grado resta stabilita al 28 febbario 1918.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale militare* anno 1918.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 147)

DE DOMENICO Giovanni, tenente 5 pesante campale. — Trasferito 10 pesante (C).
(*Det. M.* 27-1-1924).

I seguenti tenenti sono assegnati all'istituo geografico militare dall'8 marzo perchè ammessi a frequentare il corso pratico di topografia indetto con circolare 49 del *giornale militare* c. a.: (*Det. M.* 27-1-1924).

GENNARO Francesco, comando artiglieria corpo armata Palermo.
INDRIZZI Luigi, 12 campagna.
DE MEO Gaetano, 10 campagna.

Sottotenenti.

RONCHINI Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Parma. — E' nominato straordinariamente sottotenente in S. A. P. nell'arma stessa per merito di guerra. Il passaggio nel ruolo degli ufficiali in S. A. P. ha effetto dal 26 novembre 1917 e l'anzianità di grado resta stabilita al 29 novembre 1917, destinato 15 campagna.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *Giornale Militare* anno 1918.

(*R. D.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 148).

RONCHINI Giuseppe, sottotenente 15 campagna. — E' promosso al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità 29 novembre 1918 continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 6-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 148).

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli

DE MEDICI nob. patr. napolitano dei principi di Ottaiano cav. Giulio, colonnello. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il 7 raggruppamento genio dal 15 marzo 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - registro 279, foglio 131).

ZANETTI cav. Marcaurelio, colonnello direttore genio Verona. — Cessa dalla sopra indicata carica ed è nominato comandante il 5 raggruppamento genio dal 15 marzo 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 131).

PRANDONI cav. Ettore, colonnello in aspettativa dal 6 ottobre 1920 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Richiamato in servizio effettivo dal 6 ottobre 1923 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e collocato a disposizione.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 233).

TENENTI COLONNELLI.

ZAVATTARO cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919; in L. 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 51).

MAGGIORI.

MATTEUCCI cav. Paolo, maggiore in aspettativa dal 1 dicembre 1919, per riduzione di quadri eppoi dal 5 ottobre 1921 in quella per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Frosinone). — Richiamato in servizio effettivo dal 1 dicembre 1922 con decorrenza assegni dalla data medesima e destinato 9 raggruppamento genio.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 228).

PACINOTTI cav. Carlo, maggiore reggimento R. T., assegnato scuola controaerei. — Trasferito sottodirezione autonoma genio Cagliari (sezione staccata Sassari), cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 27-4-1924).

CAPITANI.

GRAZIADEI Augusto, capitano officina costruzioni genio Pavia. — Trasferito 2 raggruppamento genio. (*Det. M.* 27-4-1924).

CALLIGARIS Luigi, capitano 2 battaglione zappatori. — Trasferito officina costruzioni genio Pavia. (*Det. M.* 27-4-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 204).

MARINI Giuseppe, reggimento radiotelegrafisti.	Destinato come contro.
CALLEGARI Ettore, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Verona.	Id. 3 raggruppamento genio.
DE PAOLA Giuseppe, 8 raggruppamento genio.	Id. 6 id. id.

LA MAGNA Umberto, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Palermo.	Destinato 10 raggruppamento genio continuando attuale servizio.
TRIFIRO' Franco, 10 raggruppamento genio	Id. 8 id. id.
MAFFEI Vincenzo, 9 id. id.	Id. 3 id. id.
DE PASQUALE Antonio, 7 id. id. assegnato centrale genio.	Id. 10 id. id. cessando assegnato come contro
GIORDANO Guido, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Id. come contro.
COSTANTINI Primo, reggimento pontieri e lagunari.	Id. 2 raggruppamento genio.
COCCIADIFERRO Alfredo, 6 raggruppamento genio.	Id. gruppo aerostieri.
PIMAZZONI Renato, 3 id. id.	Id. 5 raggruppamento genio.
RUSSO Crescenzo, 7 id. id. trasporti.	Id. 8 id. id.

DE MEDIO Quintilio, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 5 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Chieti). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 febbraio 1924, richiamato a sua domanda, in servizio effettivo da 16 stesso mese e destinato 10 raggruppamento genio.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 233).

BARDI Roberto, tenente in aspettativa di dieci mesi dal 24 agosto 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Firenze). — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-924 - *registro* 279, *foglio* 233).

ANELLO Gaetano, tenente in aspettativa di sei mesi dal 18 settembre 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Firenze). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 marzo 1924, richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1924 e destinato 6 raggruppamento genio.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 232).

I seguenti tenenti sono assegnati all'istituto geografico militare dall'8 marzo 1924 perchè ammessi a frequentare il corso pratico di topografia indetto con circolare 49 del *Giornale militare* c. a.: (*Det. M.* 27-4-1924).

COLLURA Carlo, 2 raggruppamento genio. | BONI Olinto, 6 id. id.

PERSONALE DELLE FORTEZZE

CAPITANI.

FILIPPONE cav. Ferdinando, capitano direzione artiglieria Piacenza. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, a decorrere dall'11 ottobre 1923.

(*R. D.* 21-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-024 - *registro* 42, *foglio* 346).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

GRILLO cav. Ettore, tenente colonnello medico ospedale Milano. — Promosso colonnello medico con anzianità 31 marzo 1923 e nominato direttore dell'ospedale militare principale di Milano.

(*R. D.* 6-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 *registro* 279, *foglio* 115).

MAGGIORI.

PETTITI cav. Pasquale, maggiore medico legione carabinieri reali Torino. — Collocato, d'autorità, a disposizione Ministero colonie, dal 9 febbraio 1924, per incarico civile in Somalia.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 206).

SPADARO dott. Giuseppe di Antonino, maggiore medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 14 settembre 1922.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 361).

I sottonotati maggiori medici cessano dalle funzioni di osservatore industriale e sono assegnati alla sede a fianco indicata:

REGARD cav. uff. dott. Piero.	Ospedale militare principale Roma dal 26 marzo 1924 continuando nella temporanea assegnazione alla direzione sanità militare locale.
CONTI cav. Carlo.	Ospedale militare principale Firenze dal 22 marzo 1924

CAPITANI.

GRAUSO Alberto, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1920. — Richiamato in servizio dal 31 maggio 1923 e destinato 9 fanteria.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 162).

PACILLI Alfredo, capitano medico reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 gennaio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 161).

CASSITTO cav. Francesco, capitano medico ospedale Bari. — Nei precedenti decreti è autorizzata la seguente rettifica: CASSITTO Nobile Patrizio di Ravello cav. Francesco Paolo.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 119).

MAZZA Rosario, capitano medico 24 fanteria. — L'aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, stata concessa con R. decreto 28 ottobre 1921 a datare dal 30 settembre 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 188).

CARBONE Teresio, capitano medico 9 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 19 marzo 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 188).

I seguenti capitani medici cessano dalle funzioni di osservatore industriale e sono assegnati alla sede a fianco di ognuno indicata: (*Del. M.* 27-4-1924).

FIORINI dott. Dante.	Ospedale militare principale Bologna dal 25 marzo 1924.
MAZZARONE dott. Filippo.	Id. id. id. Napoli dal 1 maggio 1924.

TENENTI.

NICASTRO Arturo, tenente medico 7 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dall'8 aprile 1924. (*Del. M.* 27-4-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

GASPARINI Carlo, capitano commissario, direzione commissariato Verona, giudice titolare tribunale militare territoriale Verona. — Cessa dalla carica di giudice presso il suddetto tribunale dal 1 maggio 1924. (*Del. M.* 27-4-1924).

NANI Renato, capitano commissario direzione commissariato Roma. — Assegnato Ministero guerra, dal 25 aprile 1923. (*Del. M.* 27-4-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

LARI Giovanni Giuseppe, capitano sussistenza direzione commissariato Palermo. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 12 febbraio 1924.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 174).

I seguenti capitani di sussistenza cessano dall'esperimento di cui alla circolare 217 *Giornale militare* 1922 e sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 27-4-1924).

LA GAMBA Francesco, direzione commissariato Bari.	Trasferito direzione commissariato Roma (panificio militare Roma).
BORTOLOTTI Lorenzo, id. id. Verona (sezione Trento).	Id. id. id. Verona (id. id. Verona).
RENDE Mario, id. id. Trieste (sezione Gorizia).	Id. id. id. Napoli (id. id. Napoli).
MARZANASCO Felice, id. id. Torino.	Id. id. id. Palermo (id. id. Palermo).
GRASSI Mario, id. id. Bari.	Id. id. id. Roma (id. id. Roma).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

VARESE Ignazio, maggiore amministrazione, legione CC. RR. Cagliari. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 dicembre 1923.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bucchi* Temistocle.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 115).

TROTTA Girolamo, maggiore amministrazione. — E' collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego in applicazione dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 27 gennaio 1924.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 173).

CIRIELLO cav. Vincenzo, maggiore amministrazione legione carabinieri reali Trento, giudice supplente tribunale militare Trento — Cessa dalla carica di giudice presso il suddetto tribunale dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

CAPITANI

CLEMENTE Erasmo, capitano amministrazione 3 pesante. — E' collocato, a domanda, in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici a datare dal 16 aprile 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 187).

ORSINI Antonio, capitano amministrazione in aspettativa di mesi sei per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 marzo 1924 ed è richiamato in servizio effettivo dal 16 marzo 1924.
Destinato 17 fanteria.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 187).

GUASTI Giuseppe, capitano amministrazione in aspettativa di mesi 12 dal 12 giugno 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 marzo 1924 ed è richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 16 marzo 1924.
Destinato 1 pesante.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 186).

ZANGARELLI Siro, capitano amministrazione in aspettativa di mesi sei dal 22 agosto 1923 per infermità non provenienti da cause di servizio. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 febbraio 1924 ed è richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo 1924.
Destinato comando distretto Cefalù ed assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 186).

FARRIS Alfredo, capitano amministrazione, ufficio amministrazione personali militari vari. — Assegnato Ministero guerra dal 14 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

TENENTI.

PERFETTI Fortunato, tenente amministrazione ospedale militare principale Roma. — Promosso capitano con anzianità 31 dicembre 1922.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Cappellina* Enrico

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 115).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

LOCCATELLI cav. Luciano, maggiore veterinario divisione militare Trento. — Revocato e considerato come un avvenuto il R. decreto 10 febbraio 1924 che lo richiamava dall'aspettativa per motivi speciali e di conseguenza l'aspettativa stessa è prorogata di sei mesi, dal 12 gennaio 1924.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 207).

VACCHETTA Giorgino, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, in lire 5600 dal 1 giugno 1919, in lire 9000 dal 1 aprile 1922 in lire 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 12,200 dal 16 gennaio 1924.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 97).

CAPITANI.

BARDELLI cav. Plinio, capitano veterinario divisione militare Bologna. — Assegnato direzione laboratorio militare siero antitetanico. (*Det. M.* 27-4-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

MORINI comm. Aristide, direttore capo divisione. — Collocato a riposo, a sua domanda, per età e anzianità di servizio a datare dal 1 marzo 1924 e nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, con R. decreto 24 aprile 1923.

(*D. M. 29-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-3-1924 - registro 67, foglio 161*).

ZUDDAS comm. dott. Adolfo, capo sezione. — Promosso ispettore superiore con lo stipendio annuo di lire 17,800 e il supplemento di servizio attivo di lire 1500 a decorrere, per l'anzianità e per gli assegni, dal 1 marzo 1924.

(*D. M. 10-3-1924 - registro alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 270, foglio 304*).

RONCA comm. ing. Gregorio, consigliere. — Collocato a riposo, a sua domanda, per età e anzianità di servizio a datare dal 1 marzo 1924 e nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 3 aprile 1924.

(*D. M. 29-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-3-1924 - registro 67, foglio 161*).

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti consiglieri sono collocati nel grado ottavo ai termini degli articoli 49 e 51, ultimo comma, del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue.

(*D. M. 8-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 270, foglio 303*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
NUCCI cav. uff. Enrico	16,000	—	—
POSSENTI cav. uff. Raffaele	16,000	—	—
GRANDE comm. Luigi	16,000	—	—
CREONTI cav. Alberico	16,000	—	—
ERCOLANI comm. Galileo	16,000	—	—
STARNA comm. Valentino	16,000	—	—
BRUGNOLA comm. Ruggero	16,000	—	—
AUGE' dott. comm. Alberto	16,000	—	—
MONTEFOSCHI comm. Ernesto	16,000	—	—
SANTUCCI comm. Alfonso	16,000	—	—
LOZZIA comm. Enrico	16,000	—	—
POLIDORI dott. cav. Antonmo	16,000	—	—
CENCETTI dott. comm. Edoardo	16,000	—	—
NERBINI comm. Ugo	16,000	—	—
PICONE comm. Angelo	16,000	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
SBRISCIA dott. cav. uff. Umberto	16,000	—	—
DARCHINI cav. Lucifero	16,000	—	—
SAVI comm. Zurigo	16,000	—	—
BERNI dott. comm. Ilio	16,000	—	—
RICCIO dott. cav. Marcantonio	16,000	—	—
RUGGIERO dott. comm. Ernesto	14,300	due anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	
BACCARI dott. cav. uff. Clemente	14,300	Id.	id.
COSTA dott. comm. Guido (In aspettativa per infermità dal 1-1-1921 al 16-10-1921).	14,300	due anni nel 2° periodo al 1 maggio 1921	
LOLI PICCOLOMINI, patrizio di Siena cav. uff. Carlo	14,300	due anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	
PARANO dott. cav. Salvatore (In aspettativa per motivi di famiglia dal 5-9-1921 al 5-10-1921).	14,300	un anno nel 2° periodo al 1 gennaio 1921	
GRAZIOSI dott. comm. Francesco	14,300	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	
USSANI dott. comm. Raffaele	14,300	Id.	id.
MININNI dott. comm. Raffaele (Tuttora in aspettativa per infermità dal 16-4-1923).	14,300	un anno nel 2° periodo al 1 aprile 1921	
DE LUCA dott. cav. Arnolfo	14,300	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	
CHIESA dott. cav. uff. Giuseppe	14,300	Id.	id.
QUARANTA dott. cav. uff. Dante	14,300	Id.	id.
ORTENSI dott. cav. Carlo	14,300	Id.	id.
FORMOSA dott. cav. uff. Antonino	14,300	Id.	id.
BRUNO dott. cav. uff. Attilio	14,300	tre anni nel 2° periodo al 7 settembre 1921	
GENNARI cav. Ernesto	14,300	quattro anni nel 2° periodo al 19 luglio 1921	
BONI dott. cav. uff. Giuseppe	14,300	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	
FILOSA dott. cav. uff. Angelo	14,300	Id.	id.
DEL BALZO dott. comm. Urbano	14,300	Id.	id.
LANNI dott. comm. Riccardo	14,300	Id.	id.
RONCA ing. comm. Gregorio	16,000	—	—

MININNI comm. dott. Giuseppe, consigliere in aspettativa per infermità comprovata dal 16 aprile 1923. — Gli verrà corrisposto a datare dal 1 dicembre 1923 fino al termine dell'aspettativa stessa l'annuo assegno di lire 7150 rimanendo sospeso il supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 270 *foglio* 303).

COSTA dott. comm. Guido, consigliere, in aspettativa per infermità comprovata dal 1 marzo 1924. — Gli verrà corrisposto da detta data fino al termine dell'aspettativa stessa l'annuo assegno di lire 7150, rimanendo sospeso il supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279 *foglio* 303).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

D'ALOJA cav. Nicola, giudice relatore, tribunale militare territoriale Roma. — Applicato, temporaneamente, con le stesse funzioni, tribunale militare marittimo Taranto.

(*D. M.* 21-4-1924).

RAIMONDI cav. Nicola, regio vice avvocato militare, tribunale militare marittimo Spezia. — Destinato alle funzioni di giudice relatore, tribunale marittimo stesso. (*D. M.* 21-4-1924).

MIANI CALABRESE cav. Carlo, giudice relatore, tribunale militare marittimo Venezia. — Trasferito, con le stesse funzioni, tribunale militare territoriale detta città, rimanendo, temporaneamente, applicato, pure con le funzioni di giudice relatore, a quel tribunale militare marittimo. (*D. M.* 24-4-1924).

LO SURDO cav. Giovanni, regio avvocato militare, tribunale militare territoriale Trieste. — Trasferito tribunale militare territoriale Firenze. (*D. M.* 27-4-1924).

SCORDATO cav. Salvatore, regio vice avvocato militare di prima classe o parificato. — Continua ad esercitare le proprie funzioni nella sede attuale (Tribunale militare coloniale Tripoli). (*D. M.* 27-4-1924).

OLIVIERI cav. Bernardo, regio vice avvocato militare di seconda classe o parificato. — Destinato al tribunale militare coloniale Bengasi, con le funzioni di regio vice avvocato militare, a decorrere dal 15 aprile 1924. (*D. M.* 27-4-1924).

I sottonominati cancellieri capi e cancellieri nei tribunali militari, sono destinati alle sedi per ciascuno di essi a fianco indicate: (*Dcl. M.* 26-4-1924).

CECCHINI cav. dott. Ippolito, cancelliere capo.	Destinato tribunale militare territoriale Firenze.
BONZANI dott. Augusto, id. id.	Id. id. id. marittimo Venezia.
PAGNI Egidio, cancelliere prima classe.	Id. id. id. territoriale Milano.
PERICCIOLI cav. Girolamo, id. id. id. id.	Id. id. id. id. Firenze.
OLIVA Giovanni, id. id. id.	Id. id. id. id. Verona.
MARCER Lucindo, id. seconda id.	Id. id. id. id. Trieste.
VINCENTI Carlo, id. id. id.	Id. tribunale supremo militare.
BATTINI Faustino, id. id. id.	Id. tribunale militare territoriale Firenze.
GABRIELLI Alfredo, id. id. id.	Id. id. id. id. Napoli.
PERCOCO Gregorio, id. id. id.	Id. id. id. id. Firenze.
LOGIRI Luigi, id. id. id.	Id. id. id. id. Milano.
DE CASTRIS Alfredo, id. id. id.	Id. id. id. id. Roma.
MASTROTI Albino, id. terza id.	Id. tribunale supremo militare.
PESCRILLI Oreste, id. id. id.	Id. tribunale militare territoriale Napoli.
VIGILANTI DE VITA Candido, id. id. id.	Id. id. id. id. Torino.
GIUBBANI Giuseppe, id. id. id.	Id. id. id. marittimo Spezia.
BERTANCINI Gaetano, id. id. id.	Id. id. id. id. Venezia.
SALLUSTIO Giacinto, id. id. id.	Id. id. id. territoriale Bari.
MARANO Francesco, id. id. id.	Id. id. id. id. Napoli.
BIANCHI CAGLIESI Carlo, id. id. id.	Id. id. id. id. Torino.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, disposto a datare dal 1 aprile 1922, col decreto 31 gennaio 1925, è modificato per i seguenti topografi, come segue in base alla valutazione del servizio da taluni di essi prestato in colonia, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 23 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'art. 7 del R. decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637.

(*D. M. 29-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-4-1924 - registro 279, foglio 258*).

MAZZONI Paolo	L. 11,500	VENTURI cav. Annibale	L. 11,500
RAZZETTI Ferruccio	L. 11,500	GRINI cav. Paolo	L. 11,500
GIARDI cav. Guglielmo	L. 11,500	GAETA Alessandro	L. 11,500
BARBIER cav. Olinto	L. 11,500	CORTI Carlo	L. 11,500
BROCCARDI cav. Giorgio	L. 11,500	GALLI cav. Giuseppe	L. 11,500
RAPISARDI Pietro	L. 11,500	GAUBE Francesco	L. 11,500
GIUA cav. Enrico	L. 11,500	BURCI Augusto	L. 11,500
VASARI cav. Salvatore (deceduto il 31 maggio 1922).	L. 11,500	MACARI cav. Vittorio	L. 11,500

PERSONALE CIVILE DELL'ISTITUTO DI RADIOTELEGRAFIA ED ELETTROTECNICA.

VANNI prof. comm. Giuseppe, direttore tecnico dell'istituto di radiotelegrafia ed elettrotecnica. — Collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, ai termini dell'art. 19 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, a decorrere dal 1 dicembre 1923, nel grado sesto, con lo stipendio di lire 20,500 e col supplemento di servizio attivo lire 1500 annue.

(*D. M. 5-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-4-1924 - registro 279, foglio 184*).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti primi ragionieri sono collocati nel grado nono ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 800 annue:

(*D. M. 7-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-4-1924 - registro 279 guerra, foglio 179*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
CANDIOTTO cav. Antonio	13,700	—	—
BIANCHI cav. Pietro	13,700	—	—
PAGANI comm. Domenico	13,700	—	—
BUCALOSSI cav. Giuseppe	13,700	—	—
PELLERO cav. uff. Angelo	13,700	—	—
BECCARINI CRESCENZI Lorenzo	13,700	—	—
DE CESCO cav. Gio. Battista	13,700	—	—
BUSCAGLIA cav. Alfonso	13,700	—	—
DE CARO cav. Rosario	13,700	—	—

Cognome e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
RISSONE cav. Giovanni	13,700	—	—
GENTILE cav. Umberto	13,700	—	—
TITOMANLIO cav. Giuseppe	13,700	—	—
BESSONE cav. Giuseppe	13,700	—	—
MAGGIORI cav. uff. Aurelio	13,700	—	—
MINETTI cav. Giuseppe	13,700	—	—
VANONI Rizzardo	13,700	—	—
PASINATI cav. Virgilio	13,700	—	—
BELTRAMI cav. Domenico	13,700	—	—
BONALI cav. Giov. Battista (Collocato a riposo dal 17 dicembre 1923).	12,900	un anno nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.	
GASPERETTI cav. Lodovico (Collocato a riposo dal 20 dicembre 1923).	12,900	—	—
GOZZI cav. Giuseppe	12,900	—	—
BERRUTO cav. Bartolomeo	12,900	un anno nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.	
ROSSI Antonio (In aspettativa per infermità dal 16-10-1923 al 16-2-1924).	12,200	quattro anni nel 2° periodo al 1 gennaio 1921.	
BIGHI cav. Tommaso	12,900	—	—
BRUNAMONTI cav. Enea	12,900	un anno nel 3° periodo al 17 febbraio 1921.	
BOSCO cav. Giacomo	12,900	due anni nel 3° periodo al 26 ottobre 1921.	
TEGA cav. Abele	12,900	—	—
LANA cav. Giov. Battista	12,900	—	—
LAMBERTI cav. Vincenzo	12,900	—	—
SOAVI cav. Giuseppe	12,900	un anno nel 3° periodo al 28 gennaio 1921.	
CAPONE cav. Gennarino	12,900	—	—

Al primo ragioniere ROSSI Antonio che al 1 dicembre 1923 trovavasi in aspettativa per infermità comprovata, è concesso per il periodo 1 dicembre 1923-16 febbraio 1924, data del suo richiamo in servizio, l'assegno di lire 6100 annue invece dello stipendio di cui sopra, rimanendo sospesa, per il periodo di aspettativa, la corresponsione del supplemento di servizio attivo in lire 800 annue.

(*D. M.* 7-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279 *guerra, foglio* 179).

DISEGNATORI TECNICI.

Il disegnatore tecnico capo MOLINARI Ugo è ammesso, a decorrere dal 22 luglio 1923, al godimento dello stipendio di lire 12,300.

(*Foglio d'ordine* 20-3-1924 - *registr. alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *reg.* 279 *guerra, fogl.* 245).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI

DOLFI Annibale, agente. — Ammesso al godimento dello stipendio di lire 6300 dal 1 febbraio 1923, anzichè dal 2 marzo 1923.

(*Foglio d'ord.* 21-3-1924 - *registr. alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 226).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto del 30 settembre 1922, n. 1290, dell'art. 5 del R. decreto del 18 dicembre 1922, n. 1637 e dell'art. 50 del R. decreto del 30 dicembre 1923, n. 3084:

(*Foglio d'ordine* 24-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 257).

BARTOLI Luigi.	L. 10,100 dal 19 novembre 1923.
BERNESCHI Luigi.	L. 10,100 dal 26 novembre 1923.
SANTAGATA Vittorio.	L. 9,400 dal 1 novembre 1923.
MUNDANU Sebastiano.	L. 9,400 dal 26 novembre 1923.
LOCATTO Michele.	L. 9,400 dal 23 novembre 1923.
PRANDINI Giuseppe.	L. 9,400 dal 28 novembre 1923.
ANDREONI Alceo.	L. 9,400 dal 16 luglio 1923.
TERMANINI Giuseppe.	L. 9,400 dal 25 dicembre 1922.
AMOROSO Ernesto.	L. 9,400 dal 21 giugno 1923.
GUIDOTTI Carlo.	L. 11,500 dal 17 giugno 1922.
CIANI Alfredo.	L. 9,400 dall'81 ottobre 1922.
MELARDI Giovanni.	L. 11,500 dal 22 agosto 1923.
BELLENDI Carlo.	L. 10,100 dal 16 agosto 1923.
CALIFANO Luigi.	L. 10,800 dal 5 marzo 1923.
FAUTRIER Giacinto.	L. 10,800 dal 28 dicembre 1922.
RESTA Gerardo.	L. 11,500 dal 5 luglio 1922.
ARESTA Michelangelo.	L. 10,800 dal 15 agosto 1922.
FANTOZZI Giuseppe.	L. 10,100 dal 20 novembre 1923.
GIGANTE Domenico.	L. 10,800 dall'11 marzo 1923.
VENTURA Vittorio.	L. 10,800 dal 4 settembre 1923.
LEVI Alberto.	L. 10,800 dal 24 maggio 1923.
CRICCHI Armando.	L. 10,100 dall'11 settembre 1923.
ROMAGNOLI Carlo, rimanendo nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di L. 4,300.	L. 8,600 dal 23 aprile 1923.
GALASSI Augusto.	L. 11,500 dal 22 luglio 1923.
NERI Dante.	L. 10,100 dal 13 novembre 1922.
RUSSO Arturo.	L. 10,800 dall'11 settembre 1923.
RAVAGLI Pietro.	L. 10,800 dal 4 giugno 1923.
MARCHIANDI Luigi.	L. 11,500 dal 4 settembre 1923.
IORIO Livio.	L. 10,800 dall'8 settembre 1923.
BRUNETTO Luciano.	L. 10,100 dal 16 luglio 1923.
NARDULLO Federico.	L. 10,800 dal 22 luglio 1923.
PENNACINO Giorgio.	L. 10,800 dal 30 luglio 1923.
ZUFFI Aldo.	L. 10,100 dal 30 luglio 1923.
BONARDI Carlo.	L. 10,100 dal 30 luglio 1923.
SCHEMMARI Salvatore.	L. 10,800 dall'8 ottobre 1923.
GIORDANA Luigi.	L. 10,800 dal 23 luglio 1923.
FEDRAZZI Giuseppe.	L. 10,100 dal 26 ottobre 1923.
ORLANDI Saverio.	L. 8,600 dal 18 aprile 1922.
MARZI Guglielmo.	L. 9,400 dal 28 novembre 1923.
BORSELLA Aminta.	L. 9,400 dal 6 giugno 1923.
POPULINI Guglielmo.	L. 10,800 dal 22 luglio 1923.
COSTAMAGNA Carlo.	L. 10,100 dal 19 marzo 1923.
MARCONCINI Giovanni.	L. 10,500 dal 30 agosto 1922.
MELONI Massimiliano.	L. 10,100 dal 25 gennaio 1923.

DE FABRITIIS Camillo.	L. 10,100 dal 22 febbraio 1923.
PAOLI Giov. Battista.	L. 10,100 dal 1 dicembre 1923.
MARANO Giuseppe.	L. 10,100 dal 25 agosto 1922.
COMINCINI Giovanni.	L. 10,100 dal 13 novembre 1923.
APPAIANI Luigi.	L. 9,400 dal 22 luglio 1922.
FAGNOLA Italo.	L. 10,100 dal 1 novembre 1923.
TESTA Aventino.	L. 10,100 dal 25 ottobre 1922.
MINAUDA Antonio.	L. 9,400 dal 29 giugno 1923.
GILIBISCO Paolo.	L. 9,400 dal 29 novembre 1922.
DELLACHA' Giuseppe.	L. 9,400 dal 22 luglio 1923.
GIORDANO Pasquale.	L. 9,400 dal 5 marzo 1923.
COCCHI Alessandro.	L. 10,100 dal 15 novembre 1923.
SCACCHI Bartolomeo Stanislao.	L. 10,100 dal 4 febbraio 1923.
BERRUQUIER Felice.	L. 9,400 dall'11 agosto 1923.
GALLINA Pio Carlo.	L. 9,400 dal 4 agosto 1922.
GATTO MONTICONE Cosma Damiano.	L. 9,400 dal 3 agosto 1923.
SORRENTINO Vincenzo.	L. 7,800 dal 4 aprile 1923.
MACCHINI Cesare.	L. 7,800 dal 24 aprile 1923.
ALETTA Nicola.	L. 8,600 dal 9 novembre 1922.
FONSA Michele.	L. 9,400 dal 20 novembre 1923.
LAPINI Gino.	L. 9,400 dal 7 settembre 1922.
SPINELLI Giuseppe.	L. 10,800 dal 24 maggio 1923.
TRINCHERO Luigi.	L. 9,400 dal 22 gennaio 1923.
AMATO Salvatore.	L. 9,400 dal 19 maggio 1923.
MORELLI Nazzareno.	L. 9,400 dal 23 novembre 1923.
PIPI Raffaele.	L. 9,400 dal 24 luglio 1922.
NOLFO Carmelo.	L. 10,100 dall'8 maggio 1923.
CIRIMELE Matteo.	L. 10,100 dal 4 luglio 1923.
FANTINI Pietro.	L. 10,100 dal 17 novembre 1922.
GABRIELLI Giuseppe.	L. 9,400 dal 6 luglio 1923.
FORTE Enrico.	L. 8,600 dal 20 settembre 1923.
BAROFFIO Carlo.	L. 10,100 dal 10 luglio 1923.
MAMBRETTI Erminio.	L. 10,800 dal 20 maggio 1922. L. 11,500 dal 20 maggio 1923.
TRUCCO Paolo.	L. 10,800 dal 9 settembre 1922.
COLETTI Carlo.	L. 10,400 dal 21 giugno 1923.
BALOCCO Vittore.	L. 9,400 dal 1 dicembre 1923.
PERRA Luigi.	L. 10,100 dal 28 maggio 1922.
CANOVA Francesco.	L. 9,400 dal 18 ottobre 1923.
CASINI Ernesto.	L. 9,400 dal 24 luglio 1922.
SELLER Goffredo.	L. 9,400 dal 28 maggio 1923.
PAGANELLI Carlo.	L. 9,400 dal 2 ottobre 1923.
BALDRATI Angelo.	L. 9,400 dal 10 giugno 1923.
OLIVA Giovanni.	L. 7,800 dal 1 dicembre 1922.
PIETROBONO Giuseppe.	L. 7,800 dall'11 giugno 1922.
OLIVOTTO Costantino.	L. 10,100 dal 15 novembre 1922.
VESCE Bartolomeo.	L. 10,100 dal 2 giugno 1923.
PETRILLO Giuseppe.	L. 9,400 dal 21 settembre 1923.
MANFERRARI Umberto.	L. 9,400 dal 15 ottobre 1923.
MARIOTTI Ugo.	L. 9,400 dal 20 aprile 1923.
SACCO Ernesto.	L. 9,400 dal 25 gennaio 1923.
GIANFRANCESCHI Luigi.	L. 9,400 dal 17 settembre 1923.
RUSSO Giuseppe.	L. 9,400 dal 12 settembre 1923.
CRASSI Cesare.	L. 9,400 dal 24 luglio 1922.
BURGSTEIN Ruggero.	L. 9,400 dal 27 giugno 1923.
GIGLIO Angelo.	L. 9,400 dal 28 agosto 1923.
GERMANO Emilio.	L. 9,400 dal 18 luglio 1922. L. 10,100 dal 18 luglio 1923.

TARTARA Ugo.	L. 9,400 dal 4 agosto 1922.
VOENA Domenico.	L. 9,400 dal 24 luglio 1922.
SEREN Giovanni.	L. 9,400 dal 14 maggio 1922.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi a fianco indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata, in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto del 30 settembre 1922, n. 1290, dell'art. 5 del R. decreto del 18 dicembre 1922, n. 1637 e dell'art. 50 del R. decreto del 30 dicembre 1923, n. 3084:

(*Foglio d'ordine* 24-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 257).

TURRINI Renato.	L. 6,600 dal 3 settembre 1923.
GENTILE Remo.	L. 6,200 dal 10 ottobre 1923.
CALASSO Antonio.	L. 5,300 dall'8 luglio 1922.
SORRENTINO Ernesto.	L. 5,300 dal 4 novembre 1922.
CALASSO Alfredo.	L. 5,300 dal 9 aprile 1923.
LUONGO Donato.	L. 5,300 dal 20 agosto 1922.
CAVAZZA Armando.	L. 5,300 dal 22 novembre 1922.
LE NOCI Pasquale.	L. 6,600 dal 25 novembre 1923.
MINOTTA Gennaro.	L. 6,200 dal 1 dicembre 1923.
SARPA Aniello.	L. 6,600 dal 19 novembre 1923.
TEDESCHI Felice.	L. 5,800 dal 9 dicembre 1922.
BERTANO Matteo.	L. 7,000 dal 29 marzo 1923.
CARPANI Giuseppe.	L. 7,000 dal 28 giugno 1922.
MIRANDA Mirto.	L. 6,600 dal 20 ottobre 1922.
COSSARINI Angelo.	L. 6,600 dal 28 gennaio 1923.
TENORE Michele.	L. 6,600 dal 2 novembre 1922.
RAGUSA Giorgio.	L. 7,000 dal 13 luglio 1923.
CARABELLESE Leonardo.	L. 6,600 dal 4 febbraio 1923.
POLI Armando.	L. 6,600 dal 21 ottobre 1922.
MELUCCIO Carlo.	L. 6,600 dal 5 luglio 1922.
CAPRILE Giuseppe.	L. 7,000 dal 18 luglio 1922.
DI PACE Salvatore.	L. 6,200 dal 14 luglio 1922.
CONTI Nicola.	L. 7,000 dal 19 febbraio 1923.
PIETRALUNGA Agostino.	L. 6,200 dal 30 giugno 1923.
DE DONATO Ettore.	L. 6,200 dal 24 novembre 1922.
FARINA Amedeo.	L. 6,200 dal 26 settembre 1923.
MINGUZZI Massimo.	L. 6,200 dal 29 giugno 1923.
FORTE Nicola.	L. 6,600 dal 20 maggio 1923.
VIANI Ercole.	L. 6,200 dal 10 ettembre 1922.
FARNETI Umberto.	L. 6,200 dal 22 novembre 1922.
GANGEMI Alfio.	L. 6,600 dal 14 novembre 1923.
CHIANESE Edgardo.	L. 7,400 dal 18 ottobre 1923.

FREZZOTTI Nicola, archivista sezione genio Belluno. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di un anno, a decorrere dal 20 marzo 1924, con l'assegno annuo di lire 5050.

(*D. M.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 71).

TEDDE Antonio, archivista. — Lo stipendio di lire 8600 attribuito al soprascritto al 1 aprile 1922, è rettificato in lire 9400, dalla data anzidetta al 30 novembre 1922.

(*D. M.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 159).

SOMMARIVA Enrico, archivista 7 artiglieria pesante campale. — Trasferito infermeria Aquila. (*Del. M.* 1-5-1924).

PALMERI Vincenzo, archivista infermeria presidiaria Aquila. — Trasferito distretto Aquila. (*Det. M.* 1-5-1924).

CERUTTI Antonio, applicato tribunale Torino. — Trasferito fabbrica armi R. Esercito Roma. (*Det. M.* 1-5-1924).

MIRANDA Mirto, applicato direzione esperienze Nettuno. — Trasferito direzione superiore costruzioni artiglieria. (*Det. M.* 1-5-1924).

CERUTTI Antonio, applicato tribunale Torino. — La sospensione dallo stipendio per tempo indeterminato inflitta al soprascritto è fissata in giorni venti a decorrere dal 1 giugno 1923. — Richiamato in servizio dal 1 giugno 1920.

(*D. M.* 12-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 68).

CALVANESE Enrico, applicato comando stabilimenti pena, in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1923. — Richiamato in servizio, d'ufficio, dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 25-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 73).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

MINALE Gennaro, primo ufficiale d'ordine distretto Cuneo. — Trasferito 1 artiglieria montagna (2 gruppo Saluzzo). (*Det. M.* 1-5-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Colonnelli.

GEOFFROI cav. Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919, ed in lire 12,000, dal 1 gennaio 1920, nel grado di tenente colonnello; in lire 13,000, dal 16 settembre 1920, ed in lire 17,000, dal 1 aprile 1922, nel grado di colonnello.

(*D. M.* 20-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 291).

Tenenti colonnelli.

RAMACCINI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000, dal 1 maggio 1919, nel grado di maggiore; in L. 11,500, dal 1 novembre 1919, ed in lire 11,600, dal 1 aprile 1922, nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 17-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 406).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 14-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 111).

ALCIONI cav. Edgardo.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 11 ottobre 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

AMERI cav. Giuseppe.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

BELTRANDI cav. Giovanni.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

BERAUDO di PROLORMO cav. Roberto.
L. 13,000 dal 4 maggio 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

BONETTI cav. Francesco.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919
L. 12,500 dal 16 agosto 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

FARA FORNI Ferdinando, colonnello in posizione ausiliaria. — Stato richiamato temporaneamente in servizio effettivo con decreto ministeriale 25 febbraio 1918, è ricollocato in congedo dal 3 febbraio 1919.

(*D. M.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 195).

FASULO comm. Enrico, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza, effetti amministrativi, comando distretto Venezia. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Milano. (*Dec. M.* 27-4-1924).

TENENTI COLONNELLI.

ANDRIANI cav. Oronzo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato temporaneamente in servizio nell'arma aeronautica dal 1 luglio 1922, cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 1 gennaio 1924, perchè da tale data trasferito nel corpo di Stato Maggiore Generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 251).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 14-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 111).

ACUTO cav. Secondo.
L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. *
L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *

BONAVENTURA cav. Euticchio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. * L. 14,000 dal 1 aprile 1922. * L. 14,800 dal 1 maggio 1922. *
BOSSAGLIA cav. Girolamo	L. 9200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1921. * L. 15,400 dal 1 aprile 1922. *

DE STEFANI cav. Guido, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9800 dal 16 settembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 14800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 15,400 dal 1 ottobre 1922.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 426).

Il presente decreto annulla quello in data 8-10-1923 - registrato alla Corte dei conti li 28-12-1923 - registro 273, foglio 94).

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*Del. M.* 27-4-1924)

SAVARDO cav. Cesare, comando distretto Venezia.	Trasferito comando distretto Padova.
ROSSI cav. Quinto Curzio, comando distretto Genova.	Id. id. id. Napoli.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 14-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 441).

ACCOLTI-GIL cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1921. * L. 13,600 dal 1 aprile 1922. *
BAMBARA cav. Domenico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922. * L. 14,600 dal 1 settembre 1922. *
BARATTIERI cav. Vittorio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. *
BARBIERI cav. Umberto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. *
BARTOLOTTI cav. Domenico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. *

BATTAGLINI cav. Tito,	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 11,200 dal 16 dicembre 1922. *
BERRINO cav. Giovanni Antonio.	L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. * L. 14,200 dal 1 giugno 1922. *
BIGNARDI cav. Umberto,	L. 12,800 dal 1 aprile 1922. * L. 13,600 dal 1 giugno 1922. *
BOMPIANI cav. Guglielmo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. *
BOSIO cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 giugno 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922. * L. 14,600 dal 1 agosto 1922. *
BRAGGIONE cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. *

TAGLIAFERRI cav. Carmine, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza, effetti amministrativi, comando distretto Savona. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Genova. (*Det. M.* 27-4-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale in forza, agli effetti amministrativi, comando distretto Napoli sono trasferiti effetti amministrativi comando distretto Aversa. (*Det. M.* 27-4-1924).

SPINOSA Vincenzo. | MORGERA' Davide.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MARSENGO cav. Maurizio, colonnello. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 20-1-1924).

TARDITI nob. cav. Ernesto, colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza, effetti amministrativi, comando distretto Lucca. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Cuneo. (*Det. M.* 27-4-1924).

MAGGIORI.

HENKESFELD SLAGHEK FABBRI cav. Piero, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza, effetti amministrativi, comando distretto Reggio Calabria. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Napoli. (*Det. M.* 27-4-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

LOCURCIO cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919.

Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 10,500 dal 16 gennaio 1922 ed in lire 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 39).

MAGGIORI.

ROSSI cav. Pietro, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza, effetti amministrativi, comando distretto Genova. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Chieti. (*Det. M.* 27-4-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 387)

GALBIATI cav. Raimondo Guglielmo, L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
VINCENZOTTI cav. Luigi. L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

TENENTI COLONNELLI.

MARRAFFA cav. Cataldo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bologna. — Ricollocato in congedo dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 170).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BONICHI Serafino, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale n. 8, in data 27 marzo 1923, nella parte che si riferisce al suo ricollocamento in congedo.

(*D. M.* 22-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 166).

BONICHI Serafino, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Roma. — È ricollocato in congedo dal 1 novembre 1923.
(*D. M.* 22-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 160).

MAGGIORI.

BIANCHI Odoardo, maggiore amministrazione direzione commissariato corpo armata Milano. — E' rettificato il decreto ministeriale n. 124 del 6 dicembre 1923 nella parte che si riferisce al suo ricollocamento in congedo nel senso che il detto congedamento deve intendersi avvenuto dal 5 novembre 1922 anziché dal 30 maggio 1923.
(*D. M.* 22-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 165).

PRIMI CAPITANI.

GRASSI-SINIBALDI cav. Alfonso, primo capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 13,700 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 150).

PELLACANI Lodovico, primo capitano amministrazione, distretto Bologna. — E' richiamato in servizio dal 6 ottobre 1922, con lo stipendio annuo di lire 13,000.
(*D. M.* 7-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 213).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

ROSSI Livio di Angelo, capitano fanteria distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 31 agosto 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

SEBASTIANI Osvaldo, tenente distretto Roma. — L'anzianità nel grado attuale del contro scritto ufficiale è rettificata e riportata dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Tozzi* Umberto.
(*R. D.* 14-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 256).

NATALICCHI Attilio, tenente distretto Siena. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 15 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

DEIDDA Enrico, tenente distretto Cagliari. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

NOTIFICAZIONI.

GENINATTI Alessio di Pietro, tenente 86 fanteria distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perciò riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MORELLO Umberto di Giuseppe, tenente 49 fanteria distretto Cagliari. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1922 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

SALAZAR Vincenzo, sottotenente complemento, allievo accademia militare fanteria e cavalleria. — Cessa dalla qualità di allievo ed è assegnato alla R. aeronautica dal 13 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

NOTIFICAZIONI.

PILO Ottorino di Enrico, sottotenente 46 fanteria distretto Roma — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 febbraio 1922.

FORCELLA Pietro di Pericle, sottotenente 81 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 ottobre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CAETANI Michelangelo fu Onorato, tenente battaglione aviatori distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 10 maggio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BORGHI Mario di Ernesto, capitano 32 campagna distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

DE BENEDETTI Arrigo, tenente distretto Parma. — Dichiarato indisponibile a senso del numero 1, lettera *b*) della istruzione sulla dispensa delle chiamate alle armi.

(*Del. M.* 25-4-1924).

NOTIFICAZIONI.

TAU Nicola di Oronzo, tenente 9 pesante campale, distretto Lecce. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 11 luglio 1923 del tribunale militare Roma.

DE MICHELE Luigi di Francesco, tenente 6 pesante distretto Treviso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 24 novembre 1919.

SOTTOTENENTI.

LO FORTE Ottavio, sottotenente 27 campagna distretto Cefalù. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 ottobre 1922, nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria perchè nominato al grado stesso con R. decreto 13 agosto 1922.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 88).

VACCARO Giuseppe, sottotenente 13 pesante campale distretto Palermo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1922 nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria perchè nominato al grado stesso con R. decreto 13 agosto 1922.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 88).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 settembre 1922 nella parte che riguarda la nomina a sottotenente di complemento arma artiglieria dei sottonotati allievi ufficiali, già nominati al grado stesso con R. decreto 13 agosto 1922:

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 88).

PATTI Vicenzo, 2 montagna, distretto Trapani.
LANGASCO Edoardo, 15 campagna, id. Acireale.
LIQUORI Alfonso, 10 id. id. Palermo.
LEO Raimondo, 1 pesante campale, distretto Girgenti.
CARNEMOLLA Attilio, 1 campagna, id. Palermo.
TERRANOVA Dino, 1 montagna, id. Trapani.

DONATELLI Renato, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo. — Rettificato il cognome come qui appresso: DONADELLI Renato.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 80).

FRADELLA Giuseppe, sottotenente 3 campagna distretto Caltanissetta. — Già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento arma artiglieria, cui apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922, e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, col grado di sottotenente e con anzianità dal 1 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Fossati* Luciano.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 88).

BARLOTTA Lorenzo, sottotenente 10 pesante (C) distretto Siracusa. — La sua anzianità è stabilita al 1 marzo 1917 in applicazione del R. decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, numero 452.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pettinati* Antonio.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 117).

CIAFFI Gesualdo, sottotenente distretto Torino. — La sua anzianità è stabilita al 1 marzo 1918 in applicazione del R. decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Casalis* Giacomo.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 117).

VAGLIASINDI Francesco, sottotenente 7 campagna distretto Acireale. — La sua anzianità è fissata al 10 luglio 1923.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Tocco* Giovanni.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 116).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

CRISTALDI Giovanni, sottotenente medico distretto Catania. — Trasferito per cambio di residenza distretto Genova. Dovrà compiere il mese di servizio di prima nomina, nel limite di tempo stabilito dalla dispensa 68 del bollettino del 1923, presso l'ospedale militare di Genova, invece che presso quello di Messina. (*Det. M.* 27-4-1924).

GOGLIA Antonio, sottotenente medico distretto Benevento. — Dovrà compiere il mese di servizio di prima nomina, nel limite di tempo stabilito dalla dispensa 61 del bollettino del 1923, presso l'ospedale militare di Napoli, invece che presso quello di Caserta. (*Det. M.* 27-4-1924).

MOMMOLETTI Mirocle, sottotenente medico distretto Perugia. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'8 aprile 1924. (*Det. M.* 27-4-1924).

NOTIFICAZIONE.

RUTOLI Orazio, sottotenente medico distretto Foggia. — Con R. decreto 30 gennaio 1921 è nominato tenente medico in servizio attivo permanente nella R. marina.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

PIROLDI Eugenio, tenente sussistenza distretto Milano. — E' accolta la sua rinuncia al grado.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 65).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

GOBBI Francesco di Pier Carlo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 10-2-1921).

NOTIFICAZIONE.

PORCELLI Federico fu Corrado, capitano distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 20 febbraio 1920.

TENENTI.

FRIGERIO Ignazio, tenente distretto Lecco. — Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 1 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 26-4-1924).

NOTIFICAZIONI.

ROTA Mario di Paolo, tenente distretto Cremona. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1923 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

DE VIVO Carlo fu Pasquale, tenente distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 2 marzo 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BOSTON Gino, tenente distretto Padova. — Rettificato il cognome come qui appresso: BASTON Gino.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 86).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

PICCINI Luigi, tenente distretto Forlì. — E' inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'allegato 2 art. 10 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.

(*Det. M.* 25-4-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

ANDRETTA Valerio, sottotenente amministrazione distretto Lecce. — E' accolta la sua rinuncia al grado.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 63).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

DEL POZZO cav. Ettore, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919
(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 225).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

TENENTE GENERALE MEDICO.

GOZZANO cav. Francesco, tenente generale medico. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 23-3-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

TROMBONE Angelo, tenente. — Lo stipendio annuo è fisato in lire 9900 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 27-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1924 - *registro* 276, *foglio* 292).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DE SANTIS cav. Stefano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 7-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 348).

DONATI cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1924 - registro 277, foglio 36).

BIANCATO Michele, tenente colonnello a riposo. — E' inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 16 maggio 1923, assegnato per residenza al distretto di Napoli, ed è riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato comando distretto Napoli.

(*D. M.* 23-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1923 - *registro* 255, *foglio* 267).

CAPITANI.

CURGIOLU Enrico, capitano a riposo. — E' inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 1 settembre 1922, assegnato per residenza al distretto di Napoli ed è riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato alla direzione commissariato di Napoli.

(*D. M.* 11-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12 1923 - *registro* 272, *foglio* 236).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 7-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 348).

BUCCI Virginio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
GAZZINA Silvio.	L. 10,000 dal 16 settembre 1922.
VERDELLI Riccardo.	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

TENENTI.

LA ROSA Corrado, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4,100 dal 10 novembre 1920, in lire 7500 dal 1 aprile 1922 ed in lire 8300 dal 16 settembre 1922.

(*D. M.* 7-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 348).

BUONGIOVANNI Luigi, tenente, riassunto in servizio quale invalido di guerra, segretario tribunale militare territoriale Napoli, assegnato agli effetti amministrativi distretto Napoli. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito comando distretto Aquila, dal 1 maggio 1924. (*Del. M.* 27-4-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

CARLETTI cav. Ottorino, colonnello. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re, in seguito a proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 17-2-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli commissari, cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 118).

D'AMARIO cav. Francesco direzione commissariato Firenze, dal 9 gennaio 1924.

CASTELLANI cav. Luigi, id. id. id., dal 15 novembre 1923.

I'ANUNZIO cav. Tiberio, direzione commissariato Bari, dal 1 aprile 1924.

MAGGIORI.

PELAIA cav. Nicola, maggiore commissario, direzione commissariato Napoli. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 4 gennaio 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 118).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BOCCHETTI Secondino, maggiore sussistenza direzione commissariato Milano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 22 ottobre 1922, nella parte che si riferisce al suo richiamo in servizio dal 20 giugno 1920.

(*D. M.* 24-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 169).

SPANO Edoardo, maggiore sussistenza direzione commissariato Napoli. — E' ricollocato in ...ugedo, dal 1 luglio 1923.

(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 111).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

MATRECANO Salvatore di Adolfo, aiutante di battaglia. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 ottobre 1919.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 358).

MARESCIALLI CAPI.

MORO Donato di Luigi, maresciallo capo 22 fanteria. — Incorso nella rimozione dal grado in dipendenza della condanna ad anni uno e mesi due di reclusione militare, emessa dal tribunale militare di Firenze, in data 3 aprile 1923 e confermata dal tribunale supremo militare in data 29 ottobre 1923.

MARESCIALLI.

MARCHISIO Liberato di Pietro, maresciallo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 novembre 1922.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 358).

DEFUNTI.

BARTOLUCCI Luigi, tenente medico M. T., distretto Ancona.	Morto a Genga, il 16 ottobre 1918.
MANFREDI Telemaco, sottotenente medico M. T., distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 27 gennaio 1920.
SFORZA cav. Vittorio, colonnello fanteria in P. A.	Id. a Roma, il 10 ottobre 1920.
CRAVOSIO ANFOSSI dei conti Teofilo, tenente generale riserva.	Id. a Torino, il 19 gennaio 1921.
de MORPURGO Elia detto Gino, capitano cavalleria M. T., distretto Treviso.	Id. a San Remo, il 29 gennaio 1921.
D'ONOFRIO Sebastiano, tenente farmacista M. T., distretto Napoli.	Id. a Napoli, l'8 luglio 1921.
ROTELLI Romolo, capitano medico complemento, distretto Ancona.	Id. a Venezia, il 14 marzo 1922.
URPANI Pacifico, sottotenente M. T. 7 pesante (M), distretto Ancona.	Id. a Castelplanio, (Ancona), il 7 febbraio 1923.
GALLI Maurizio, tenente cavalleria M. T. reggimento cavalleggeri di Alessandria, distretto Firenze.	Id. a Costantinopoli, il 2 dicembre 1923.
MONACO Aldo, tenente complemento 9 pesante (C), distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 30 dicembre 1923.
GIONI Carlo, maggiore fanteria in P. A. S.	Id. a Roma, il 15 febbraio 1924.
BARSI cav. Giulio, colonnello artiglieria a riposo, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 14 marzo 1924.
COSCI cav. Giuseppe, colonnello del PP. DD. in P. A.	Id. a Firenze, il 2 aprile 1924.
BETTI Oreste, capitano medico M. T., distretto Pesaro.	Id. a Sant'Angelo in Vado (Pesaro), l'11 aprile 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 49, anno 1920, pag 2568. — TERRACINI OROU Benvenuto di Benedetto. — Al provvedimento che la riguarda, *invece di*: 20 maggio 1917, *leggasi*: 16 giugno 1920.

Id. 79, » 1922, » 2961. — CAMPIONE Giuseppe, capitano fanteria in S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 1, » 1923, » 13. — DALMASSO Giovanni, tenente fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda

Id. 10, » 1924, » 554 — SALOMONE Vincenzo, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: 1 dicembre 1924, *leggasi*: 1 dicembre 1923.

Id. 13, » 1924, » 697. — PAGLIONE Ernesto, tenente artiglieria in S. A. P. *invece di*: distretto Milano, *leggasi*: distretto Lodi.

Id. 15, » 1924, » 795. — ZERILLI Ignazio, aiutante di battaglia di fanteria, con anzianità 6 maggio 1917, *omesso*: segue il pari grado MORDENTE Mariano, con anzianità 5 maggio 1917.

Id. 15, » 1924, » 798. — CULTRARA Giuseppe, aiutante di battaglia di fanteria: L'anzianità del 14 dicembre 1917 va portata al 18 giugno 1917. Segue il pari grado SARACCO Giuseppe, con anzianità 16 giugno 1917.

Id. 15, » 1924, » 801. — BERNARDINELLO Virgilio, aiutante di battaglia di fanteria con anzianità 1 ottobre 1918, *omesso*: Segue il pari grado CORDERO Pasquale.

Id. 15, » 1924, » 802. — PICCHI Antonio, aiutante di battaglia fanteria. — L'anzianità del 1 novembre 1918 va portata al 31 ottobre 1918. Segue il pari grado COPPOLA Vincenzo con anzianità 30 ottobre 1918.

Id. 15, » 1924, » 806. — DI LEO Nicola, maresciallo maggiore di fanteria. *Omesso*: precede il pari grado SCIDA' Ferdinando con anzianità 28 dicembre 1908.

Id. 15, » 1924, » 808. — ZANOTTO Tullio, maresciallo maggiore fanteria. — L'anzianità del 2 agosto 1911 va portata al 1 aprile 1908. Segue il pari grado BRESCIA Mauro.

Id. 15, » 1924, » 825. — BRERO Giuseppe, maresciallo capo fanteria con anzianità 10 giugno 1919. Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione perchè in congedo sin dal 2 settembre 1919.

Id. 15, » 1924, » 825. — CATALISSANO Luigi, maresciallo capo di fanteria con anzianità 1 gennaio 1920, *leggasi*: CATALISANO Luigi.

Id. 15, » 1924, » 833. — GARESIO Enrico, maresciallo fanteria, con anzianità 1 luglio 1918. Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione perchè in congedo sin dal 2 settembre 1919.

Id. 15, » 1924, » 836. — LONGH Elì, maresciallo fanteria, con anzianità 1 ottobre 1920; *leggasi*: LONG Elì.

Id. 15, » 1924, » 853. — DI RUSSO Roberto, maresciallo maggiore artiglieria, con anzianità 1 dicembre 1914. Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione essendo morto sin dal 31 gennaio 1920.

Dispensa 15, anno 1924, pag. 860. — ROSSETTO Francesco, maresciallo capo artiglieria, con anzianità 1 novembre 1921. Segue il pari grado CERUSO Vincenzo, *anzichè*: ANTOCI Giovanni

Id. 15, » 1924, » 861. — STRASCI Ignazio, maresciallo capo artiglieria con anzianità 1 marzo 1922, *leggasi*: STRACI Ignazio.

Id. 15, » 1924, » 863. — ANDRIGHETTO Cesare, maresciallo maggiore genio con anzianità 21 luglio 1912. Si consideri inscritto con il suo grado nell'arma di fanteria. Segue il maresciallo maggiore FALCHI Pietro, con anzianità 1 aprile 1912.

Id. 15, » 1924, » 876. — FANTATO Giovanni, maresciallo di sanità con anzianità 1 febbraio 1922. Si consideri inscritto con il suo grado nel ruolo dei corpi coloniali (sanità). Segue il maresciallo BUCCELLI Luigi con anzianità 1 gennaio 1922.

Id 15, » 1924, » 887. — PIELLI Giacomo, maestro d'arme di 1 classe. L'anzianità 1 agosto 1911 va portata al 1 ottobre 1911.

Id 16, » 1924, » 911. — GIANGRASSO Vito, capitano fanteria S. A. P. — *Invece di*: 6 maggio 1924, *leggasi*: 7 maggio 1924.

Id 16, » 1924, » 913 — TUCCI Ettore, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: 10 aprile 1924, *leggasi*: 10 maggio 1924.

Id. 18, » 1924, » 1086. — D'ANNA Luigi, maggiore fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 18, » 1924, » 1087. — SARTORI Carlo, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: assegnato scuola applicazione fanteria e cavalleria, *leggasi*: assegnato accademia militare fanteria e cavalleria.

Id. 18, » 1924, » 1103. — CECCARELLI Amedeo fu Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: decorrente dal 28 agosto 1923, *leggasi*: 28 settembre 1923.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70.

7906) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

E. 498 Cart. 44. 1°1

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 21ª 1924 9 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

TERZANO cav. Dante, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 febbraio 1921 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 24-4-1924 - *registro* 12, *foglio* 378)

BRIZIO cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919; in L. 11,500 dal 1 settembre 1919; in L. 12,000 dal 1 agosto 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di tenente colonnello; in L. 17,000 dal 1 agosto 1922, nel grado di colonnello.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-1-1924 - *registro* 279, *foglio* 122).

TINOZZI cav. Romolo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919; in L. 10,600 dal 16 agosto 1919; in L. 12,000 dal 1 maggio 1920; in L. 12,500 dal dal 1 novembre 1920; in L. 13,000 dal 16 agosto 1921 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 354).

TENENTI COLONNELLI

GUERRI cav. Pietro Quinto, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 27-7-1922).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 122).

BARTOLI cav. Ettore.
- L. 9,000 dal 1 maggio 1916.
- L. 10,000 dal 1 maggio 1920 nel grado di maggiore.
- L. 10,500 dal 1 aprile 1921.
- L. 15,100 dal 1 aprile 1922.
- L. 16,000 dal 1 giugno 1922.

LOJACONO cav. Vincenzo
- L. 9,000 dal 1 maggio 1916 nel grado di maggiore.
- L. 10,500 dal 25 novembre 1919.
- L. 11,800 dal 16 agosto 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

MARCONI cav. Renato, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 febbraio 1923, nel grado di maggiore; ed in L. 14,800 dal 16 ottobre 1923, nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 3-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 279 - *foglio* 241).

MAGGIORI.

CALLARI cav. Francesco, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 27-6-1923).

GRIGOLETTO cav. Silvio, maggiore legione Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1910, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa competergli, a datare dal 12 marzo 1924.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 373).

MILLOTTI cav. Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8000 dal 1 maggio 1916; in L. 8800 dal 1 maggio 1920 ed in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 122).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 3-1-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 279, *foglio* 241).

FERRARI cav. Alfredo.
- L. 7,200 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano.
- L. 8,000 dal 16 maggio 1920.
- L. 8,800 dal 16 settembre 1921.
- L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

PAGLIERI cav. Giuseppe.
- L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
- L. 7,200 dal 16 settembre 1920 nel grado di capitano.
- L. 8,000 dal 1 dicembre 1921.
- L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

CAPITANI.

DE NOTTER Silverio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-11-1923)

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 11-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 279, *foglio* 93)

PELLEGRINO Giovanni.
- L. 5,360 dal 1 maggio 1919.
- L. 6,360 dal 1 aprile 1920.
- L. 6,400 dal 1 maggio 1920 nel grado di tenente.
- L. 7,200 dal 1 gennaio 1921.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

SUBLIMI Otello.
- L. 5,060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente.
- L. 6,400 dal 1 gennaio 1920.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

TARANTO Francesco.
- L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
- L. 5,360 dal 16 agosto 1919.
- L. 5,600 dal 1 maggio 1920.
- L. 9,100 dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente.
- L. 10,000 dal 10 settembre 1922.

ZAZZERONI Michelangelo, capitano legione Allievi Roma. — Trasferito compagnia Cavalese, legione Trento. (*Del. M.* 1-5-1923)

TENENTI.

BOZZA Ottorino, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1923)

CASAGRANDE Alberto, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 2-9-1923)

BERNI Bernardino, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-11-1923)

CALFA Fernando, tenente legione Milano. — Trasferito in fanteria (arma di provenienza) ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta 28 luglio 1921 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato 57 fanteria.

(*R. D.* 3-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1923 - *registro* 279, *foglio* 155)

RIZZI Nino Alberto, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 24-4-1924)

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 3-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 24-4-1924 - registro 279, foglio 211*)

ERCOLINI Guido.	L. 8,300 dal 16 luglio 1923.
FRAGOLA Giuseppe.	L. 9,100 dal 16 ottobre 1923.
TROVATO Rosario.	L. 7,500 dal 1 settembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 11-1-1924 - registrato alla Corte dei conti il 16-4-1924 - registro 279, foglio 93*)

BRESSI Pietro.	L. 1,000 dal 1 maggio 1919 nel grado di sottotenente. L. 5060 dal 16 gennaio 1920. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 dicembre 1922.
FORTUNIO Giulio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 dicembre 1920. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
LANDOLFI Alfredo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 18-2-1924 - registrato alla Corte dei conti il 22-4-1924 - registro 279, foglio 211*)

BAU' Arturo.	L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 1 maggio 1923.
BERTOLAZZI Giovanni.	L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
CARLESI Enrico.	L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
DEL BELLO Amedeo.	L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 agosto 1922.
DI GIOVANNI Attilio.	L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 maggio 1922.
D'ONOFRIO Gennaro.	L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
GIASOTTO Leopoldo.	L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 1 settembre 1923.
PASINI Eugenio.	L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 gennaio 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 27-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-4-1924 - registro 279, foglio 215*)

CIANCIABELLA Giuseppe.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,800 dal 16 luglio 1921. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
DE-LEO Candeloro.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
FIORAVANTI Alberto.	L. 7,500 dal 1 febbraio 1923.
GAROFALO Alberto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 luglio 1923.
GARZIA Ugo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,800 dal 16 dicembre 1920. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 1 luglio 1923.
LONGO Giov. Battista.	L. 4,800 dal 1 maggio 1919. L. 5,060 dal 1 dicembre 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
LIGAS Efisio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 16 luglio 1923.
MICELI Attilio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
MINNITI Raffaele.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
ROSSI Vincenzo.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 6,360 dal 1 gennaio 1920. L. 6,400 dal 1 maggio 1920. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 1 maggio 1922.

LISE Antonio, tenente tenenza Pennabilli, legione Ancona. — Trasferito tenenza Bono, legione Cagliari. (*Del. M. 4-5-1924*).

BELLUCCI Ermanno, tenente tenenza Brà, legione Alessandria. — Destinato a disposizione legione Alessandria. (*Del. M. 4-5-1924*).

MOSCONI Luigi Mario, tenente tenenza Biella, legione Torino. — Trasferito tenenza Ciriè, legione Torino. (*Del. M. 4-5-1924*).

LEVI Mario, tenente tenenza Alfonsine, legione Bologna. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Del. M. 4-5-1924*).

LAZAZZERA Rocco, tenente tenenza Adernò, legione Messina. — Destinato a disposizione legione Messina. (*Del. M. 4-5-1924*).

LASTRETTI Gabriello, tenente tenenza Siena, legione Firenze. — Trasferito tenenza Argenta, legione Bologna. (*Del. M.* 4-5-1924)

BEOMONTE Belisario, tenente tenenza Padova, legione Treviso. — Trasferito tenenza Pennabilli, legione Ancona. (*Del. M.* 4-5-1924)

VOZZI Umberto, tenente tenenza Lecco, legione Milano. - Trasferito tenenza Brà, legione Alessandria. (*Del. M.* 4-5-1924).

MANNINO Mariano Mario, tenente tenenza Parenzo, legione Trieste. -- Trasferito tenenza Motta di Livenza, legione Treviso. (*Del. M.* 4-5-1924).

ROMEI Antonio, tenente tenenza Siracusa, legione Messina. — Trasferito tenenza Adernò, legione Messina. (*Del. M.* 4-5-1924)

DI MARIA Costantino, tenente a disposizione compagnia Brescia interna, legione Milano. — Trasferito tenenza Alfonsine, legione Bologna. (*Del. M.* 4-5-1924).

GIRONE Amedeo, tenente tenenza Bono, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Chiusa, legione Trento. (*Del. M.* 4-5-1924).

LAMPANI Aldo, tenente tenenza Chiusa, legione Trento. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Del. M.* 4-5-1924).

VENERONI Pietro, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Lecco, legione Milano (*Del. M.* 4-5-1924)

SOTTOTENENTI.

BOSETTI Alvaro, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7600, dal 1 aprile 1922 (*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 214).

VOLPE Luigi, sottotenente a disposizione compagnia Pisa interna, legione Livorno. — Trasferito tenenza Siena, legione Firenze. (*Del. M.* 4-5-1924).

SAPORA Vincenzo, sottotenente a disposizione compagnia Potenza interna, legione Salerno. — Trasferito tenenza Reggio Emilia, legione Genova. (*Del. M.* 4-5-1924).

SILVINI Arnaldo, sottotenente a disposizione compagnia Ferrara interna, legione Bologna. Trasferito tenenza Padova, legione Treviso. (*Del. M.* 4-5-1924).

MARCHETTI Mario, sottotenente a disposizione compagnia Bergamo, interna, legione Milano. — Trasferito tenenza Ancona, legione Ancona. (*Del. M.* 4-5-1924).

CACCIOLA Pietro, sottotenente a disposizione compagnia Perugia legione Ancona. — Trasferito tenenza Siracusa, legione Messina. (*Del. M.* 4-5-1924).

FIENGA Angelo, sottotenente a disposizione compagnia Chieti, legione Chieti. — Trasferito tenenza Caltagirone, legione Messina. (*Del. M.* 4-5-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FRATTOLA cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 febbraio 1922, concessa con i decreti 17 aprile e 21 dicembre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1923 - *registro* 252, *foglio* 253).

FRATTOLA cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione quadri, dal 4 novembre 1922.

(*R. D.* 8-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 253).

CARRARA cav. Pietro, colonnello comandante distretto Vicenza, presidente tribunale militare territoriale Verona. — Ha cessato dalla suddetta carica di presidente, dal 2 febbraio 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

RUOCCO cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Avellino, presidente tribunale militare territoriale Napoli. — Ha cessato dalla suddetta carica di presidente, dal 1 febbraio 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

CHIERICONI cav. Giovan Battista, colonnello comandante 2 fanteria, presidente tribunale militare territoriale Trieste. — Ha cessato dalla suddetta carica di presidente, dal 21 febbraio 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

CRAVERO cav. Giulio, colonnello comandante scuola centrale militare di educazione fisica, giudice supplente tribunale militare speciale Roma. — Ha cessato dalla carica di giudice presso il suddetto tribunale, dal 2 settembre 1923. (*Det. M.* 4-5-1924).

I seguenti colonnelli presidenti o giudici al tribunale militare a fianco di ciascuno indicato, cessano da tale carica, dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 4-5-1924).

AVOGADRO di VIGLIANO cav. Gastone, comandante 91 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare speciale Torino.
MARENCO cav. Maddaleno, id. 4 bersaglieri.	Giudice supplente tribunale militare speciale Torino.
PROVALE cav. Mario, id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.	Giudice titolare tribunale militare speciale Milano.
ROSMI GERVASONI cav. Duilio, id. 2 fanteria.	Id. id. id. Milano.
MARINETTI cav. Adriano, id. 7 id.	Giudice supplente tribunale militare speciale Milano.
VERGANI cav. Riccardo, id. distretto Venezia.	Presidente tribunale militare territoriale Venezia.
VALENTINI cav. Alberto, comandante distretto Firenze.	Giudice titolare tribunale militare speciale Firenze.
CERUTTI cav. Carlo f. q. membro commiss. speciale esame proposte e reclami per ricompense al valor militare per campagna guerra 1915-1918.	Id. id. id. Roma.
SCOTTI cav. Ugo, a disposizione comando divisione militare Roma.	Id. id. id. Roma.
OLIVA cav. Antonio, comandante in 1 collegio militare, Roma.	Giudice supplente tribunale militare speciale Roma.
RANCHER cav. Attilio, comandante 50 fanteria.	Id. id. id. Roma.
LAMENDOLA cav. Giuseppe, comandante distretto Bari.	Presidente tribunale militare territoriale Bari.
DE LIETO VOLLARO cav. Pietro id. id. Palermo.	Giudice supplente tribunale militare speciale Palermo.

TENENTI COLONNELLI

VALENTINI cav. Scipione, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 16 dicembre 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-4-1924 - *registro* 12, *foglio* 381)

GIOVANNETTI cav. Edoardo, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 31 dicembre 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 12, *foglio* 340)

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'art. 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammessi a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa loro competere, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 12, *foglio* 386)

GHINAMI cav. Anselmo, comando distretto Oristano.	Dal 21 dicembre 1923.
NORFINI cav. Giulio, 69 fanteria.	Dal 29 dicembre 1923.
TORTORA cav. Arturo, 8 bersaglieri.	
FOSSATI cav. Abramo Oreste, comando distretto Voghera.	
BOTTERO cav. Foscolo, 1 fanteria.	
MINEZZI cav. Giuseppe, 27 id.	
CICU cav. Duilio, 49 id.	
TATAFIORE cav. Carlo, 81 id.	
BRUNO cav. Guglielmo, 39 id.	
UBERTALLI cav. Luigi, 68 id. giudice tribunale militare speciale Milano.	Dal 6 gennaio 1924.
LEVI Bianchini cav. Achille, 25 fanteria.	
MORONI cav. Argeo, 18 id., assegnato comando divisione militare Napoli (f. q.).	
ALBANO cav. Umberto, 15 fanteria.	
BONGIOANNI cav. Primo, comando distretto Bari.	

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono collocati a riposo a decorrere dal 25 dicembre 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritti nella riserva:

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-4-1924 - *registro* 12, *foglio* 387)

AMORETTI cav. Nicola, 152 fanteria.	GIAVELLI cav. Pietro, 83 fanteria.
AVETTA cav. Marcello, 73 id.	ROSI cav. Guido, 51 id.
CORTINOVIS cav. Silvio, distretto Torino.	TALICE cav. Luigi, 81 id.
di LUSTRO cav. Antonio, 17 fanteria.	

VIANELLI cav. Alberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,500 dal 1 maggio 1920, in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 17.800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 306).

BOCCACCI cav. Tommaso, tenente colonnello 52 fanteria, giudice supplente tribunale militare Udine. — Cessa dalla carica sopraindicata dal 15 luglio 1922. (*Det.* 4-5-1924).

DE CASTIGLIONI cav. Massimo, tenente colonnello 67 fanteria assegnato comando divisione militare Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Milano. (*Det. M.* 4-5-1924).

I seguenti tenenti colonnelli presidenti o giudici al tribunale militare a fianco di ognuno indicato cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 1-5-1924).

TESTA cav. Umberto, 3 alpini.	Giudice titolare tribunale militare speciale Torino.
PUGNANI cav. Arturo, a disposizione comando divisione militare Torino.	Id. id. id. Torino.
RIGAT cav. Pietro, 12 bersaglieri.	Giudice supplente tribunale militare speciale Milano.
GATTI cav. Alfredo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.	Id. id. id. Milano.
de NOTARIIS cav. Mario, 83 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare speciale Firenze.
MOROZZI cav. Augusto, 8 bersaglieri, assegnato comando corpo armata Firenze.	Id. id. id. Firenze.
DE FERRARI cav. Alessandro, 2 bersaglieri.	Id. id. id. Roma.
TOUSSAN cav. Guido, 81 fanteria, membro supplente commissione permanente collaudi in appello.	Id. id. id. Roma.
MIGLIO cav. Giuseppe, reparto carri armati	Giudice supplente tribunale militare territoriale Roma.
SCOPPA cav. Giuseppe, 6 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare speciale Palermo.
MISCHI cav. Archimede, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo.	Giudice supplente tribunale militare speciale Palermo.
CERIONI cav. Antonio, id. id. id. Cagliari.	Presidente sezione tribunale militare territoriale Cagliari.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità assoluta 31 dicembre 1923 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 301).

SIMONI cav. Simone, comando distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bianchetti* Carlo Valerio. Destinato comando distretto Gaeta.
VETROMILE cav. Guglielmo, 63 fanteria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Baldacconi* Ottorino. Destinato 63 fanteria.

SAINI cav. Alfredo, maggiore. — Collocato a riposo dal 5 dicembre 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1924 *registro* 12, *foglio* 379)

BOGATTO Ernesto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 gennaio 1923.
Destinato 5 bersaglieri. (*R. D.* 24-4-1924).

CERRA cav. Bruno, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 310)

ZENATI cav. Giovanni Battista, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 12,000 dal 1 aprile 1922, in lire 12,800 dal 16 aprile 1922, in lire 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 16,000 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 347)

CALMA cav. Enrico, maggiore 5 alpini. — Assegnato comando divisione militare Milano. (*Det. M.* 4-5-1924).

FABRIS cav. Gino, maggiore in servizio S. M. (34 fanteria) assegnato comando divisione militare Alessandria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Chieti. (*Det. M.* 4-5-1924).

CAPELLI cav. Giuseppe, maggiore 2 alpini assegnato sottodirezione genio militare Cuneo. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 28 agosto 1921. (*Det. M.* 1-5-1924).

I seguenti maggiori giudici al tribunale militare a fianco di ognuno indicato cessano da tale carica dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

LAMIA cav. Angelo, 1 bersaglieri.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Torino.
SEGRE cav. Riccardo, 92 fanteria.	Id. id. id. Torino.
CACIOPPO cav. Vincenzo, 8 id.	Id. id. id. Milano.
FUMAGALLI cav. Riccardo, 8 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Milano.
DI NAPOLI cav. Giuseppe, 8 id.	Id. id. id. Milano.
CARICATI cav. Giuseppe, 68 id.	Id. id. id. Milano.
CHITTI cav. Carlo, 18 id.	Giudice titolare sezione tribunale militare territoriale Trento.
TANGO cav. Ettore, 12 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.
DE LUCA cav. Macrino, 59 id.	Id. id. id. Roma.
ROBERTIELLO cav. Vincenzo, 2 bersaglieri.	Id. id. id. Roma.
SALIS cav. Carlo, 39 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Napoli.
SARRA cav. Italo, 31 id., aiutante campo brigata Siena.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli.
DI CLEMENTE cav. Nicola, 10 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Bari.
PRIOLO cav. Giovanni, 6 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo.

CAPITANI.

SPAGNUOLO Vittorio, capitano. — Collocato a riposo dal 1 ottobre 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 12, *foglio* 350).

PAGANI Pietro, capitano. — Collocato a riposo dal 11 dicembre 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 12, *foglio* 377).

PORCIANI Pietro, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 25 dicembre 1923 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1924 - *registro* 12, *foglio* 380).

NAPOLI Gennaro, capitano. — Dispensato dal servizio dal 25 dicembre 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 12, *foglio* 351).

SILVESTRI Emilio, capitano 1 granatieri. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 16 aprile 1916, 7 settembre 1916 e 9 settembre 1917, riguardanti rispettivamente la promozione dell'ufficiale a tenente di complemento, la nomina a tenente in servizio attivo permanente e la promozione a capitano, pure nel servizio attivo permanente.

L'ufficiale stesso è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente per merito di guerra, dal 31 ottobre 1915, col grado di sottotenente e con anzianità 10 febbraio 1914. E' promosso poi al grado di tenente con anzianità 19 agosto 1915 ed a quello di capitano, con anzianità 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Cocchiarella* Vincenzo.

Autorizzato a fregiarsi del distintivo, di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 124).

PORRO Francesco, capitano corpo Stato Maggiore Generale R. aeronautica. — Cessa di appartenere al corpo anzidetto e, rientra nei ruoli del R. Esercito e nell'arma di provenienza (fanteria), dal 1 marzo 1924.

Destinato 3 fanteria.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 284).

NOVELLI Igino, capitano 16 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 febbraio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 284).

RICCI Guglielmo, capitano 82 fanteria, assegnato reparto autonomo « G. Medici » (f. q. — Stato richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito con il decreto Luogotenenziale 6 marzo 1921, rientra nei quadri dal 31 ottobre 1921.

(*R. D.* 24-4-1924).

MURGIA Calogero, capitano 76 fanteria. — Stato collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per la durata di mesi sei, col decreto Luogotenenziale 27 giugno 1918, è richiamato in servizio effettivo a datare dal 27 dicembre 1918. (*R. D.* 24-4-1924).

ARONADIO Ettore, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 aprile 1924.

Destinato 6 fanteria. (*R. D.* 24-4-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 20-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 270, foglio 310*).

POLITI Alceo.	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 aprile 1924.
TRICOMI Adolfo.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 marzo 1924.

BRENOANI Guido, capitano (rimosso). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 5-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-1-1924 - registro 270, foglio 311*).

QUOIANI Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in lire 10,800 dal 1 aprile 1922, in lire 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 13,700 dal 16 marzo 1924.

(*D. M. 15-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-5-1924 - registro 270, foglio 305*).

CARACCIOLO Cesare, capitano 17 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 22 aprile 1921. (*Det. M. 4-5-1924*).

MAZZUCCHETTI Eugenio, capitano 80 fanteria. — Collocato a disposizione comando divisione militare Milano a mente della circolare 706 del 25 marzo 1920. (*Det. M. 3-5-1924*).

FEDERICI Aldo, capitano 6 alpini. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento (deposito Verona). (*Det. M. 4-5-1924*).

I seguenti capitani giudici al tribunale militare a fianco di ciascuno indicato, cessano da tale carica, dal 1 maggio 1924: (*Det. M. 1-5-1924*).

D'AMICO Giovanni, 7 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Milano.
SEGA Remo, 70 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Verona.
MICHIELOTTO Giuseppe, 18 id.	Giudice titolare sezione tribunale militare territoriale Trento.
CONCORREGGI Andrea, 18 id., assegnato magazzino casermaggio Trento.	Giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Trento.
POLICASTRO Enzo, 18 fanteria.	Id. id. id. Trento.
DE ANGELIS Aurelio, 18 id.	Id. id. id. Trento.
VENDITTI Tomaso, 18 id., assegnato legione CC. RR. Trento quale consegnatario magazzino vestiario e equipaggiamento.	Id. id. id. Trento.
MARTINI Giuseppe, 71 fanteria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Venezia.
PAGLIOLI Pier Giovanni, 71 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.
MORELLI Francesco, 71 id.	Id. id. id. Venezia.
CACCIAVILLANI Francesco, 71 id.	Id. id. id. Venezia.
BASADONNA Luciano, 71 id.	Id. id. id. Venezia.
CAVAZZANI Arturo, 71 id., assegnato infermeria presidiaria Venezia quale consegnatario magazzino.	Id. id. id. Venezia.

SPADONI Nicola, 71 fanteria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.
PERETTI Francesco, 152 id.	Giudice titolare tribunale militare territriale Trieste.
TUNDO Giorgio, 152 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.
SCHININA' Emanuele, 152 id.	Id. id. id. Trieste.
RENALDI Mario, 12 id.	Id. id. id. Trieste.
GAVEGLIA Ignazio, 151 id.	Id. id. id. Trieste.
ANDREAGGI Alfredo, 12 id., assegnato magazzino casermaggio Trieste.	Id. id. id. Trieste.
VILLASANTA Mario, 151 fanteria.	Id. id. id. Trieste.
GRAZZINI Ottorino, comando distretto Firenze.	Id. id. id. Firenze.
TORRESE Alberto, 5 fanteria, assegnato direzione artiglieria Roma.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Roma.
RONDONI Giovanni, 81 id., consegnatario magazzino vestiario e equipaggiamento.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Roma.
PASI Silvio, 1 granatieri.	Id. id. id. Roma.
ERRICO Filippo, 82 fanteria, asegnato commissione medica Roma quale segretario.	Id. id. id. Roma.
PIROTTI Alberto, 81 fanteria.	Id. id. id. Roma.
DENTICE Mario, 20 id.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Napoli.
RESTA Ferdinando, 1 bersaglieri.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli.
PERONI Ulderico, 32 fanteria.	Id. id. id. Napoli.
BUFI Giuseppe, 10 id.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Bari.
DENTAMARO Vito, comando distretto Bari.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Bari.
PIEROTTI Duilio, 10 fanteria	Id. id. id. Bari.
LO VECCHIO Francesco, 86 id.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Palermo.
GENNARO Giuseppe, 6 id.	Id. id. id. Palermo.
LO BIANCO Giorgio, 86 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo.
SCAVO Giuseppe, 86 id.	Id. id. id. Palermo.
ROCCELLA Battista, comando distretto Palermo.	Id. id. id. Palermo.
GRANARA Antonio, 46 fanteria	Giudice titolare sezione tribunale militare territoriale Gagliari.
COSTA Guido, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Cagliari.	Giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Cagliari.

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 4-5-1924).

GARINO Mario, 12 bersaglieri.	Assegnato direzione artiglieria Venezia, sezione Bologna, per servizio ausiliario.
PATERNITI Giuseppe, 5 fanteria.	Trasferito 6 fanteria.
VINCENTI MARERI Giovanni Battista, 94 id.	Id. 50 id.
CICCIMARA Domenico, 47 id.	Id. 110 id.
GIANFRANCESCHI Ugo, 6 alpini.	Id. 80 id.
CHETONI Leonardo, 84 fanteria.	Id. comando distretto Firenze.
TACCHELLA Giuseppe, 21 id.	Assegnato comando brigata Cremona.

NEPITELLO Sante, 9 alpini, giudice titolare tribunale militare Trieste.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito comando distretto Trieste.
INZIRILLO Salvatore, 85 fanteria.	Trasferito 7 fanteria.
BIRAGHI Giovanni, 37 id., assegnato direzione commissariato militare Alessandria.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato ispettorato provinciale tiro a segno di Alessandria dal 23 gennaio 1920.
BIRAGHI Giovanni, 37 id., assegnato ispettorato provinciale tiro a segno di Alessandria.	Cessa di essere assegnato come contro dal 27 settembre 1920.
BASCETTA Lucio, 125 fanteria.	Trasferito 21 fanteria dal 21 agosto 1919.
BASCETTA Lucio, 21 id.	Id. 128 id. dal 12 ottobre 1919.
BASCETTA Lucio, 128 id.	Id. 12 id. dal 12 gennaio 1920.
BOTTA Adolfo, 39 id.	Id. 136 id. dal 13 marzo 1919.
BOTTA Adolfo, 136 id.	Id. 62 id. dal 30 settembre 1921.
BERNARDI Giacinto, 66 id.	Id. 84 id.
CAMPIONE Giuseppe, 232 id., assegnato tribunale militare Bari con funzioni di sostituto ufficiale istruttore.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 225 fanteria dal 4 marzo 1924.
GULOTTA Giuseppe, comando distretto Potenza consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto.	Cessa dall'incarico di cui contro ed è trasferito comando distretto Trapani.
COZZANI Alberto, 11 fanteria assegnato legione CC. RR. Trieste quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Id. di essere assegnato come contro ed è trasferito 87 fanteria.
QUARANTA Vincenzo, 11 fanteria.	Trasferito 41 fanteria.

MONTANARI Umberto, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 18 maggio 1924, e dalla stessa data è trasferito 46 fanteria, al quale si dovrà presentare il 3 giugno 1924. (*Bet. M.* 4-5-1924).

TENENTI.

ANTONINI Carlo, tenente 85 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Borzellino* Guglielmo.
Destinato 45 fanteria.

(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 177).

ZUCCHI Nestore, tenente 8 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 dicembre 1923, relativo alla nomina in servizio attivo permanente a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. L'ufficiale, però, continua a far parte del ruolo del servizio attivo permanente, per effetto del R. decreto 24 maggio 1923, pubblicato nella dispensa 31 del *bollettino ufficiale* 1923.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 124).

GIOVANETTONI Erminio, tenente 1 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 agosto 1921, con cui l'ufficiale venne nominato tenente in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. L'ufficiale stesso poi è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, dal 30 agosto 1917, col grado di tenente e con anzianità 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Chelotti* Emilio.
Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 123).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 284).

CALDERAZZO Emerico, 70 fanteria.	Dal 7 gennaio 1924, per mesi quattro.
MERCURIO Egidio, 40 id.	Dal 22 febbraio 1924, per mesi quattro.

PALLANTE Crispino, tenente complemento distretto Avellino. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, a datare dal 29 ottobre 1918, con lo stesso grado e con anzianità 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Riva* Annibale.
Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.
Destinato 65 fanteria.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 152).

AMICO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 30 gennaio 1924.
Destinato 85 fanteria. (*R. D.* 24-4-1924).

AMOROSO Giacomo, tenente. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
Destinato 2 granatieri.

(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 196).

MACAUDA Pietro, tenente 6 alpini assegnato comando scuole centrali fanteria, artiglieria e genio. — Cessa di essere assegnato come sopra, è nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Bologna ed è collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 4-5-1924).

PERRONE Renato, tenente 81 fanteria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Chieti dal 10 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 4-5-1924).

LANDOLFI Luigi, tenente 112 fanteria, assegnato comando brigata Piacenza. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 7 giugno 1920. (*Det. M.* 4-5-1924).

LANDOLFI Luigi, tenente 112 fanteria. — Trasferito 14 fanteria, dal 3 ottobre 1920.
(*Det. M.* 4-5-1924).

FINOCCHI Vincenzo, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Collocato fuori quadro dal 1 marzo 102, a senso dell'art. 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 4-5-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 4-5-1924).

SCANO Vincenzo, 151 fanteria.	Trasferito 45 fanteria.
BERTETTI Gino, 3 alpini.	Id. 92 id.
ARCAMONE Crescenzo, 43 fanteria.	Id. 5 id.

CURADI Vittorio, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 28 dicembre 1923 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 4-5-1924).

DE ANTONIIS Celestino, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 18 maggio 1924, e dalla stessa data è trasferito 46 fanteria, al quale si dovrà presentare il 3 giugno 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

GINEX Ignazio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 6 giugno 1924, e dalla stessa data è trasferito 68 fanteria, al quale si dovrà presentare il 22 giugno 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

RIZZI Guido, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 6 giugno 1924, e dalla stessa data è trasferito 32 fanteria, al quale si dovrà presentare il 22 giugno 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

ROMEO Camillo, tenente 3 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 14 febbraio 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 4-5-1924).

SOTTOTENENTI.

BARRACU Francesco, sottotenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza assegni dal 1 settembre 1923, e con riserva di anzianità relativa.

Destinato come sopra.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 177).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta come a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 177).

CICU Claudio, 92 fanteria.	Con anzianità assoluta 1° agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Pasquale* Carmine. Destinato come contro.
MANES Pietro, 65 id.	Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado *Raffo* Carlo. Destinato come contro.
LUPORINI Gino, 49 id.	Con anzianità assoluta 25 settembre 1917. Precederà nel ruolo il pari grado *Pansini* Giovanni. Destinato come contro.
OGGIONI Giovanni, 88 id.	Con anzianità assoluta 1° giugno 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Muscarello* Francesco. Destinato come contro.
PARMEGIANI Pietro, 59 id.	Con anzianità assoluta 5 giugno 1923 Destinato come contro.

MOSO Giuseppe di Giorgio, tenente complemento distretto Trieste. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3, 4 e 5 del R. decreto 22 agosto 1915, n. 1293, e dell'articolo 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 12 fanteria.

(*R. D.* 3-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 154).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

MANENTE cav. Giuseppe, sottotenente maestro direttore di banda. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 4-2-1923).

DIANA cav. Arturo, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo a decorrere dal 31 dicembre 1923 per anzianità di servizio e per età.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 348).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MARCHINO cav. Amedeo, colonnello comandante reggimento Nizza cavalleria, giudice supplente tribunale militare speciale Torino. — Cessa dalla suddetta carica di giudice dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli giudici al tribunale militare a fianco di ognuno indicato, cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 4-5-1924).

MAINONI D'INTIGNANO cav. Gerolamo, reggimento Savoia cavalleria.	Giudice titolare tribunale militare speciale Milano.
GNOLI RICCIARDI conte Riccardo, reggimento Savoia cavalleria.	Giudice supplente tribunale militare speciale Milano.

CAPITANI.

ARLOTTA cav. Massimo, capitano. — Nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 6-1-1924).

JESU Alberto, capitano. — Il R. decreto in data 10 dicembre 1922 è rettificato nella parte della decorrenza della radiazione dai ruoli che deve intendersi al 6 dicembre 1922.

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 352).

ARLOTTA Massimo, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivi speciali, dal 16 aprile 1924 per un anno.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 326).

RIPA DI MEANA Rodrigo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 marzo 1924 che lo richiamava dall'aspettativa per motivi speciali e di conseguenza l'aspettativa stessa è prorogata di due mesi, dal 20 febbraio 1924.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 326).

RIPA DI MEANA Rodrigo, capitano in aspettativa motivi speciali (distretto Torino). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 30 aprile 1924. — Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, numeri 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto Torino con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 1-5-1924).

TEODORANI cav. Edoardo Pio, capitano scuola applicazione cavalleria, già addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Bergamo. — Nominato aiutante di campo onorario di S. A. R. il Duca di Genova. (*Det. M.* 4-5-1924).

I seguenti capitani giudici al tribunale militare a fianco di ognuno indicato cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 4-5-1924).

RIGHINI Felice, reggimento Nizza cavalleria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Torino.
BALBIANO Luigi, id. id. id.	Id. id. id. Torino.
BERNA Amedeo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Firenze.

BIZZARRINI Oliviero, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito, d'autorità Regio corpo truppe coloniali Tripolitania dal 21 novembre 1923 e collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'articolo 14 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 4-5-1924).

TENENTI.

BONUTTI Roberto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 16 agosto 1922 e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 325).

ROSSI Eduardo, tenente in aspettativa per motivi speciali di un anno dal 26 aprile 1923 (distretto Modena). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 26 aprile 1924.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 326).

COSCIA Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5060 dal 1 maggio 1919, in lire 9180 dal 1 aprile 1922 ed in lire 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 27-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 313).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

ASCOLI cav. Ettore, colonnello a disposizione (assegnato comando scuole centrali militari). — Cessa di essere a disposizione ed è nominato capo ufficio comando scuole centrali militari.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 334).

PELLEI-EGISTI cav. Felice, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 346).

PAPPALARDO cav. Venerando, colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 16 gennaio 1920 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 345).

DEAMBROSIS cav. Delfino, colonnello a disposizione, in servizio di S. M., assegnato scuola guerra quale insegnante titolare. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923 dal 21 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

FIORE cav. Edoardo, colonnello a disposizione, assegnato direzione artiglieria Torino, presidente tribunale militare territoriale Torino. — Cessa dalla carica di presidente del suddetto tribunale dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

I seguenti colonnelli giudici al tribunale militare a fianco di ognuno segnato cessano da tale carica dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

VIOLA cav. Carlo, assegnato comando artiglieria corpo armata Torino. — Giudice titolare tribunale militare speciale Torino.
PAPI cav. Giacomo, comandante reggimento a cavallo. — Giudice supplente tribunale militare speciale Milano.
DE ARCAYNE conte della Minerva cav. nob. don Camillo, comandante 19 campagna — Id. id. id. Firenze.

ANDREANI cav. Pietro, colonnello capo ufficio comando artiglieria del corpo armata Firenze. — Nominato giudice supplente tribunale militare speciale Firenze dal 18 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

ANDREANI cav. Pietro, colonnello capo ufficio comando artiglieria del corpo armata Firenze, giudice supplente tribunale militare speciale Firenze — Cessa dalla suddetta carica di giudice dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

TENENTI COLONNELLI.

TARICCO cav. Carlo, tenente colonnello 2 pesante — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 7 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Modugno* cav. Vitantonio.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 269).

PICO cav. Luigi, tenente colonnello 14 campagna. — S'intenda nominato sottocapo di S. M. del corpo d'armata di Bari sotto la data del 1 maggio 1922 (variazione omessa, anno 1922). (*Det. M.* 4-5-1924).

PICO cav. Luigi, tenente colonnello 14 campagna. — S'intende cessato dalla carica di sottocapo di S. M. del corpo d'armata di Bari sotto la data del 2 dicembre 1923 (variazione omessa anno 1923). (*Det. M.* 4-5-1924).

I seguenti tenenti colonnelli giudici al tribunale militare a fianco d'ognuno indicato, cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 4-5-1924).

COZZOLINO cav. Antonio, 5 campagna.	Giudice titolare tribunale militare speciale Torino.
ROUX cav. Matteo, 1 pesante.	Giudice supplente tribunale militare speciale Torino.
SICILIANI cav. Raffaele, 8 campagna.	Id. id. id. territoriale Verona.
LO GIUDICE cav. Edoardo, 6 raggruppamento trasporti.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Firenze.
VANNINI cav. Gino, 19 campagna.	Giudice supplente tribunale militare speciale Firenze.
MATTEINI cav. Guido, 13 id.	Id. id. id. Roma.

CERUTTI cav. Cesare, tenente colonnello direzione esperienze artiglieria Nettuno. — Trasferito officina artiglieria R. E. Piacenza. (*Det. M.* 4-5-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori giudici al tribunale militare a fianco di ognuno indicato, cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 4-5-1924).

GUGGIONE cav. Giov. Battista, 27 campagna.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Milano.
GIROLAMI cav. Enrico, 7 pesante (M).	Giudice titolare tribunale militare territoriale Trieste.
TOLOTTI cav. Luigi, 5 raggruppamento trasporti (T).	Giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.
VENTRELLA cav. Pasquale, 7 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Bari.	Id. id. id. Bari.

GIOVANNOZZI cav. Aldo, maggiore 8 pesante (M) assegnato comando artiglieria corpo armata Firenze. — Cessa assegnato come sopra e trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca. (*Det. M.* 4-5-1924).

CAPITANI.

BIAGI Dario, capitano 7 gruppo controaerei. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali a decorrere dal 20 marzo 1924.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 247).

VENTURI Leopoldo, capitano in aspettativa dal 1 febbraio 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Udine). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 6 pesante M).
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 247).

FROIO Guido, capitano 3 pesante — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 gennaio 1924 nella parte relativa al suo richiamo in servizio effettivo dall'aspettativa per motivi speciali (distretto Venezia). — Trasferito in aspettativa di sei mesi dall'8 gennaio 1924 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registrato* 279, *foglio* 362).

FERRARESI Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio a decorrere dal 22 novembre 1921 e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 333).

PEDOTE Pasquale, capitano in aspettativa per motivi speciali di sei mesi dal 7 ottobre 1923 (distretto Bari). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 aprile 1924 è richiamato in servizio effettivo dal 16 aprile 1924 e destinato 2 montagna, assegnato 7 alpini (per servizio amministrativo).

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 362).

SABATUCCI Ranieri, capitano in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dall'8 aprile 1923 (distretto Pisa). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 aprile 1924 e destinato 4 pesante campale.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 362).

FERRERO Arnaldo, capitano in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dall'8 aprile 1923 (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 aprile 1924 e destinato 1 montagna.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 362).

CARNEVALE Ernesto, capitano 11 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 25 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

I seguenti capitani giudici al tribunale militare a fianco di ognuno indicato, cessano da tale carica dal 1 maggio 1924: (*Det. M.* 4-5-1924).

IOVENE Giuseppe, 1 montagna.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Torino.
ALTAVILLA Enrico, reggimento a cavallo.	Giudice titolare tribunale militare territoriale Milano.
MIRANDA Domenico, 9 campagna.	Giudice titolare sezione tribunale militare territoriale Trento.
MICELI Stanislao, 9 id.	Giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Trento.
MARINI Achille, 9 id.	Id. id. id. Trento.
BATTAGLINI Dandolo, 6 pesante (M).	Giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 4-5-1924).

ANDREETTA Lorenzo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino.	Trasferito al 1 gruppo controaerei.
D'EVANT Alessandro, 10 pesante campale.	Id. comando artiglieria corpo armata Napoli.
CAMPANELLA Attilio, 11 id. id.	Id. 10 pesante campale.

NOTIFICAZIONE.

ANGIULI Francesco, capitano 9 pesante (C). — Conferitagli la qualifica di primo capitano dal 1 ottobre 1920, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339.

TENENTI.

BATTOCCHI Sante, tenente in aspettativa di quattro mesi dal 16 novembre 1923 per motivi speciali (distretto Perugia). L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi a decorrere dal 16 marzo 1924.
(*R. D.* 25-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 246).

FELICI Francesco, tenente 2 campagna. — Retificato il nome come appresso: FELICI nobile di Cingoli,e dei conti Palatini Francesco.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 335).

ACANFORA Vincenzo, tenente 25 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 aprile 1924, per sei mesi.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 362).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 4-5-1924).

BRUNO Ercole, 26 campagna (T).	Trasferito 3 raggruppamento trasporti (T).
MARGANI Giuseppe, 4 raggruppamento trasporti.	Id. 3 campagna.
BUONCRISTIANO Luigi, 8 pesante (M).	Id. comando artiglieria corpo armata Bari
PAOLINI Nicola, 9 campagna.	Id. 6 campagna.

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato sono collocati fuori quadro dal 17 marzo 1924 a senso dell'articolo 15 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Del. M.* 4-5-1924).

COTTAFAVA Alessandro.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
DE ROSA Ferdinando.	Id. id. id. Cirenaica.

MASSIMI Rodolfo, tenente 2 pesante. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 15 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Del. M.* 4-5-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli giudici al tribunale militare a fianco di ciascuno indicato, cessano da tale carica dal 1 maggio 1924:
(*Del. M.* 4-5-1924).

CAFEO cav. Aventino, comandante reggimento ferrovieri.	Giudice supplente tribunale militare speciale Torino.
ECHANIZ cav. Francesco, id. genio corpo armata Palermo.	Id. id. id. Palermo.

TENENTI COLONNELLI.

FERRI cav. Francesco, tenente colonnello direzione genio Firenze, assegnato istituto geografico militare. — Cessa assegnato come sopra e trasferito reggimento radiotelegrafisti.

(*Dal. M.* 4-5-1924).

CAPITANI.

GABRIELLI Amedeo, capitano direzione genio Bari (sottodirezione Ancona). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1923, per mesi dodici.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 327).

DEBERNARDI Guido, capitano in aspettativa per motivi speciali per mesi sei dal 21 ottobre 1923 (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 21 aprile 1924.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 327).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI

RIVA cav. Umberto, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300, dal 1 maggio 1919; in L. 12,800, dal 16 dicembre 1919; in L. 13,000, dal 1 maggio 1920; in lire 17,000, dal 1 aprile 1922, ed in L. 20,500, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 344).

TENENTI COLONNELLI.

BONO cav. Giovanni, tenente colonnello medico ospedale Verona. — Collocato in posizione ausiliaria dal 24 dicembre 1923, a senso del disposto dall'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 376).

MAGGIORI.

ARA cav. Achille, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600, dal 1 maggio 1919; in L. 8800, dal 16 gennaio 1922; in L. 12,800, dal 1 aprile 1922, ed in L. 13,600, dal 1 novembre 1922.

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 306).

TENENTI.

BOSI Osvaldo, tenente medico 1 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

PALMERA Ugo, 79 fanteria

CAMPANA Antonio, 55 fanteria

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI

VINCENZOTTI cav. Luigi, colonnello commissario, direttore commissariato militare Roma. — Cessa dall'attuale carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 234).

TENENTI COLONNELLI.

VIGILANTE cav. Pasquale, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17,800, dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 283).

ROCCHI cav. Ernesto, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bari. — Trasferito direzione commissariato Firenze. (*Det. M.* 4-5-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni e sezioni di commissariato a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 4-5-1924).

CIRELLI cav. Giovanni, direzione commissariato Torino (sezione Alessandria).	Trasferito direzione commissariato Bari.
GALLO cav. Michele, magazzino centrale Torino.	Id. id. Torino.
CONTE cav. Michele, direzione commissariato Bologna.	Id. id. Torino (sezione Alessandria).

CAPITANI.

NARDI Attilio, capitano commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900, dal 1 maggio 1919; in L. 10,800, dal 1 aprile 1922; in L. 11,600, dal 16 ottobre 1922, ed in L. 12,900, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 397).

NOBILI cav. Giuseppe, capitano commissario direzione commissariato Trieste. — Trasferito accademia militare Modena quale insegnante per il corso di reclutamento tenenti commissari e di sussistenza. (*Det. M.* 4-5-1924).

LA FERLA Arturo, capitano commissario direzione commissariato Bari. — Trasferito, di autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 luglio 1923, e collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'art. 23 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 4-5-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI

MOY Venceslao, capitano sussistenza in aspettativa per motivi speciali di mesi ventiquattro dal 1 aprile 1922. — E' trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 aprile 1924 ed è richiamato in servizio effettivo dal 2 aprile 1924. Seguirà nel ruolo il capitano *Bionda* Alberto.
Destinato sezione commissariato Genova.
(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei Conti li* 26-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 286).

PELLEGRINI Romeo, capitano sussistenza direzione commissariato Bari (sez. Chieti). — Trasferito direzione commissariato Bologna. (*Det. M.* 4-5-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

CAROLEI cav. Carmine, colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500. dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 376).

MAGGIORI.

PICCIOTTO Tommaso, maggiore amministrazione 3 artiglieria pesante, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato ufficio amministrazione personali militari vari, dal 1 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

NICOLIS Francesco, maggiore amministrazione distretto Frosinone, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato ufficio amministrazione personali militari vari, dal 1 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

CAPITANI.

I sottonotati capitani in S. A. P. delle varie armi e corpi, sono trasferiti, a loro domanda, nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità, a decorrere dal 16 agosto 1923, e sono assegnati ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati. (Circolare 241 *giornale militare* c. a.):

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 371).

COMASCHI Enrico, fanteria.	Comando distretto Verona.
MARTINELLI Giovanni, id.	Direzione commissariato Verona.
RACCHI Antonio, id.	3 artiglieria pesante.
COLANGELO Umberto, id.	Comando distretto Chieti.
PALMA Arturo, id.	Istituto chimico farmaceutico Torino.
ALBINI Ernesto, id.	Direzione commissariato Bologna.
GASPARINI G. Battista, id.	Reggimento cavalleggeri Guide.
SALVATI Gino, id.	Direzione commissariato Roma (assegnato Ministero guerra).
MICELLI Alfredo, id.	Deposito allevamento cavalli Mirandola.
IASIMONE Antonio, id.	Comando distretto Salerno.
MARIONI Nazareno, id.	Id. id. Ravenna.
AGOSTA Attilio, id.	1 alpini.
CAPACCIO Giuseppe, id.	Comando distretto Siena.
DE FEO Michele, id.	Id. id. Avellino.
RUBINO Alfredo, id.	24 fanteria.
PEDOTE Pasquale, artiglieria.	7 alpini.
GENTILE Giuseppe, fanteria.	Comando distretto Aversa.
DE MATTIA Alessandro, id.	30 fanteria.
BRUNETTI Giuseppe, id.	Comando distretto Bari.
FAZZINO Salvatore, id.	4 raggruppamento trasporti.
PETTIROSSI Giuseppe, artiglieria.	56 fanteria.
FOIS Enrico, fanteria.	Comando distretto Sassari.
BONANNO Salvatore, artiglieria.	6 pesante campale.
ARONADIO Ettore, fanteria.	6 fanteria.
DI NARDO Livio, id.	Comando distretto Campobasso.
CARUSO Giovanni, id.	56 fanteria.
LA MANNA Francesco, id.	Legione CC. RR. Bologna.
GIUFFRIDA Salvatore, sussistenza.	Magazzino casermaggio Roma.
EMANUELE Nicolò, fanteria.	Comando distretto Pisa.
GAFFOGLIO Modesto, id.	2 artiglieria pesante.
CIRILLO Giovanni, id.	32 fanteria.
POLETTI Mario, id.	27 id.
MANFREDI Francesco, id.	6 raggruppamento genio.
BRUNI Enzo, id.	50 fanteria.
MASSA Achille, id.	7 raggruppamento trasporti.
BAVARESCO Bartolo, id.	6 artiglieria campagna.
LOMUTI Giuseppe, id.	9 bersaglieri.
LUPICA Francesco, id.	79 fanteria. Assegnato Ministero guerra.
LIMONGELLI Sabino, id.	2 artiglieria pesante campale.
RAZZANO Camillo, id.	Stabilimenti militari pena Gaeta.
FORTUNATO Giovanni, id.	Magazzino casermaggio Verona.
BORIONI Ferruccio, id.	3 raggruppamento trasporti.
PODDIGHE Ettore, id.	Comando distretto Vercelli.
BONADEO Vincenzo, id.	Ospedale militare Firenze.
PASCOLI Cesare, id.	Scuola centrale fanteria.
SONCINI Natale, id.	Comando distretto Savona.
DI DOMENICO Salvatore, id.	90 fanteria.
SEMINARA Biagio, id.	Legione CC. RR. Messina.
SALEVA Angelo, id.	5 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 4-5-1924).

MAINO Umberto, deposito allevamento cavalli Mirandola.	Trasferito comando distretto Massa Carrara.
BERNARDI Pietro, 1 raggruppamento trasporti.	Id. id. id. Bologna.
SUGLIA Giuseppe, 27 fanteria.	Id. legione CC. RR. Bari
DOLCI Andrea, 50 id.	Id. 1 raggruppamento genio.
ANSALDI Francesco, 1 raggruppamento genio.	Id. scuola di guerra.
ANGELONI Bruto, 7 raggruppamento trasporti.	Id. collegio militare Roma.
CATTANEO Giacomo, 6 campagna.	Id. reggimento artiglieria a cavallo.
FULCO Luigi, scuola centrale fanteria.	Id. ufficio revisione contabilità corpo armata Palermo.
CASALE Baldassare, 44 fanteria.	Id. comando distretto Pavia.
AGNELLO Carmelo, 3 alpini	Id. magazzino casermaggio Firenze.

CAMILLARI Giuseppe, capitano amministrazione magazzino commissariato Piacenza. — Trasferito, d'autorità R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Dei. M.* 4-5-1924).

I sottonotati tenenti in S. A. P. delle varie armi e corpi sono trasferiti, a loro domanda, nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità, a decorrere dal 16 agosto 1923 e sono assegnati ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati (circolare 241 del *giornale militare* c. a.):

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 371).

POGGESI Luigi, sussistenza.	Direzione commissariato Roma.
ARZONE Francesco, fanteria.	Deposito allevamento cavalli Mirandola.
CONTI Lorenzo, sussistenza.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania
FRONTINI Emilio, fanteria	Comando distretto Barletta.
SAVI Arnaldo, id.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
MASCIANDARO Biagio, sussistenza	Comando distretto Bassano.
SPANO' Luigi, fanteria.	Id. id. Catanzaro.
FRANZOSI Antonio Natale, id.	43 fanteria.
AVALLONE Domenico, sussistenza.	Direzione commissariato Napoli.
SEMERARO Giovanni, fanteria.	14 artiglieria campagna.
BERNARDINI Pietro, id	Comando distretto Ascoli Piceno.
SAGGIOMO Luigi, cavalleria	Id. id. Aversa.
RAVALLI Paolo, sussistenza.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
BERNARDI Bonfiglio, fanteria.	Comando distretto Livorno.
GUZZO Salvatore, sussistenza.	Direzione commissariato Palermo.
GIANNOTTI Augusto, id.	Comando distretto Viterbo.
IUPPA Emilio, fanteria.	91 fanteria.

PACE Edoardo, fanteria.	Collegio militare Roma.
PESCATORE Antonio, id.	Comando distretto Campobasso.
CASALES Salvatore, id.	Id. id. Treviso.
COSSIO Remo, id.	Ospedale Padova
SPANDRE Giacomo, id.	Id. Torino.
MOLETTA Cesare, id.	Stabilimenti militari pena.
PAGANUZZI Fermo, id.	Comando distretto Sondrio.
MODUGNO Vincenzo, id.	Magazzino casermaggio Novara.
CANIGLIA Salvatore, id.	Comando distretto Torino.
MELONI Armando, id.	Id. id. Oristano.
LEPORE Armando, sussistenza.	Ospedale Napoli.
LABONIA Enrico, fanteria.	Comando distretto Reggio Calabria.
ALFIERI Ireneo, id.	Legione Allievi CC. RR. Torino.
PEDRESCHI Pietro, id.	Scuola sanità militare.
LO PREIATO Pietro, artiglieria.	12 artiglieria campagna.
PERLINI Luigi, fanteria.	Legione CC. RR. Bologna.
TRONATI Torquato, id.	Istituto chimico farmaceutico militare Torino.
DI LORENZO Antonino, id.	Accademia militare fanteria e cavalleria.
CAVALLI Costanzo, id.	57 fanteria.
MUSMECI Giovanni, id.	7 gruppo contraerei.
MANTELLI Angelo, id.	70 fanteria.
ACCARDI Francesco, id.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
ZAJOTTI Emanuele, id.	59 fanteria.
VIRTUANI Mario, artiglieria.	7 pesante campale.
MACCIONI Enrico, fanteria.	Comando distretto Pistoia.
NICELLI Enrico, id.	Magazzino casermaggio Brescia.
CANCELLARA Giuseppe, id.	Legione CC. RR. Torino.
CANNA Carlo, id.	Reparto carri armati.
RICCI Giovanni, id.	157 fanteria.
GORI Alberto, id.	Reggimento cavalleggeri Alessandria.
STERPELLONE Cesare, id.	Ospedale Roma
FERRARA Ferruccio, id.	Comando distretto Parma.
GHINELLI Mino, id.	Id. id. Arezzo.
BRESCIA Pasquale, id.	Id. id. Cosenza.
MARINETTO Ferdinando, id.	4 gruppo controaerei.
BARBATO Edoardo, id.	Comando distretto Potenza.
MELATTI Masimiliano, sussistenza.	Magazzino casermaggio Genova.
CUNSOLO Francesco, fanteria.	Ospedale Trento.
CORGIAT LOJA BRANCOT Germano, genio.	Comando distretto Mondovì.
GIORDANO Giovanni, fanteria.	Stabilimenti militari pena.
DE CINTIS Pasquale, id.	Comando distretto Nola.
JANDOLO Francesco Saverio, id.	Id. id. Salerno.
GOTTI Luigi, artiglieria.	1 fanteria.
SANTORO Angiolino, fanteria.	Comando distretto Campagna.
FRASCOLLA Pasquale, id.	Magazzino casermaggio Ancona.
ANTOCI Epifanio, id.	2 alpini.
FERRARO Vincenzo, id.	Comando distretto Belluno.
MADDALENA Fausto, id.	2 bersaglieri.
MARIANI Nestore, id.	Scuola centrale artiglieria
PIRONTI Gaetano, id.	Legione CC. RR. Napoli.
CIPOLLARO Mario, id.	30 fanteria.
CALI' Luigi, artiglieria.	Scuola centrale genio.

MARZANO Mario, fanteria.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.
LA CIURA Angelo, artiglieria.	Comando distretto Noto.
COLACINO Raffaele, fanteria.	Magazzino casermaggio Catanzaro.
MONGIARDO Antonio, id.	Ospedale Trieste.
RICCIU Giovanni, id.	151 fanteria.
PECORA Saverio, artiglieria.	3 artiglieria pesante.
BONARELLI Luigi, fanteria.	Comando distretto Pola.
TRECCO Federico, id.	Id. id. Aquila.
ARECCO Lorenzo, id.	Id. id. Ivrea.
MANTOVA Ugo, id.	5 alpini.
CORTIS Pacifico, id.	Comando distretto Sassari.
BONZO Secondo, id.	Ospedale Venezia.
MOLININI Luigi, id.	Istituto geografico militare Firenze.
CAVANNA Luca, id.	44 fanteria.
MIRAGLIA Raimondo, id.	8 gruppo controaerei.
VELLANO Carlo, id.	Comando distretto Alessandria.
SAGONE Nicolò, id.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
EVOLA Felice, id.	3 gruppo controaerei.
CHIAPPINI Giuseppe, id.	52 fanteria.
RIZZICA Luigi, genio.	5 raggruppamento genio.
PRESUTTI Alberto, fanteria.	Servizio chimico.
PAFFI Giovanni, artiglieria.	Comando distretto Gaeta.
LISPI Anugelo, fanteria.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Firenze.
ESPOSITO Alfredo, id.	Id. id. id. Lucca.
VETRI Paolo, genio.	2 raggruppamento genio.
TANAS Felice, artiglieria.	Comando distretto Orvieto.

TENENTI.

I sottonotati tenenti in S. A. P. delle varie armi e corpi sono trasferiti a loro domanda, nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità, a decorrere dal 16 agosto 1923, e sono assegnati ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati (circolare 241 *giornale militare* c. a.):

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 372).

DEL COCO Alberto, fanteria.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Trieste.
CALABRO' Bruno, id.	12 fanteria.
PUSANTI Salvatore, id.	6 gruppo contraerei.
ANNIBALLO Vincenzo, cavalleria.	Comando distretto Avellino.
CRISTANELLI Gino, fanteria.	Magazzino casermaggio Padova.
SCUDERI Rosario, id.	R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
COCCHIS Ugo, id.	Comando distretto Napoli.
SCORZA Francesco, id.	32 fanteria.
REVELLI Clemente, artiglieria.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino.
MAURELLI Romeo, genio.	Gruppo aereostieri.
CALIRI Fedele, fanteria.	Comando distretto Trapani.

CARUSO Carlo, fanteria.	Comando distretto Spezia.
MANICASTRI Carlo, id.	15 artiglieria campagna.
MAZZA Gezio, artiglieria.	71 fanteria.
FAVI Pietro, fanteria.	Comando distretto Pavia.
TACCHINI Carlo, id.	Ospedale Ancona.
CORATOLO Giuseppe, id	Comando distretto Ravenna.
RICUCCI Ricuccio, id.	Magazzino casermaggio Pola.
BACCI Giovanni, id.	Ospedale Livorno.
PAPPAGALLO Arturo, id.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.
VALESSINA Angelo, id.	Comando distretto Sam Remo.
GARELLA Giorgio, id.	Id. id. Messina.
STRANI Domenico, id.	73 fanteria.
MARCIANO Enrico, id.	30 id.
CERROTTA Luigi, id.	31 id.
DISCOLI Emilio, id.	Accademia militare artiglieria e genio.
CASINI Maurizio, id.	Ospedale Genova.
MASUCCI Antonio, id.	Scuola artiglieria contraerei.
ANGIOLILLO Raffaele, id.	Ospedale Novara.
PEDONI Enrico, id.	Comando distretto Grosseto.
DE LUCA Luigi, id.	Stabilimenti militari pena.
PANARO Pietro, id.	Magazzino casermaggio Alessandria.
CARNEVALI Cornelio, artiglieria.	20 artiglieria campagna.
SACCO Giuseppe, fanteria.	9 raggruppamento genio.
PRESTI MASSARI Francesco, id.	10 gruppo contraerei.
MONTALTO Giovanni, id.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.
GALLO Gabriele, id.	Comando distretto Ferrara.
BELLANCA Filippo, id.	Id. id. Cefalù.
PECHINI Sante, id.	81 fanteria.
VASQUEZ Giovanni, id.	Comando distretto Caltanissetta.
MANTESE Gaetano, artiglieria.	Id. id. Gorizia.
ROSSO Alessandro, fanteria.	9 bersaglieri.
RUSSO Francesco Antonio, id.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena.
VERONESE Antonio, id.	Comando distretto Rovigo.
GIANNONE Giuseppe, id.	Magazzino casermaggio Perugia.
BERRETTINI Antonio, id.	Ospedale Perugia.
TADDEO Bernardo, id.	Comando distretto Foggia.
SILVESTRO IERVOLINO Natale, id.	Magazzino casermaggio Udine.
CERVONE Salvatore, id.	Legione CC. RR. Salerno.
ANZANI FILIBERTI Alfonso, id.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
CIMMINO Emilio, id.	Magazzino casermaggio Chieti.
TOLU Ennio, id.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.
MARCACCINI Licurgo, id.	Comando distretto Forlì.
MICCOLI Francesco, id.	9 gruppo contraerei.
CORDARO Roario, id.	Comando distretto Girgenti.
STROPPOLATINI Quintino, id.	Id. id. Sulmona.
PEDE Rodolfo, id.	10 raggruppamento trasporti.

I seguenti tenenti di fanteria in S. A. P. sono trasferiti a loro domanda nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità, a decorrere dal 16 agosto 1923, e sono assegnati ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati (Circolare 241 *giornale militare* c. a.):

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 390).

BARONI Giuseppe.	3 alpini.
GADOLA Enrico.	Legione CC. RR. Cagliari.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti di fanteria in S. A. P. sono trasferiti, a loro domanda nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità, a decorrere dal 16 agosto 1923, e sono assegnati ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati (Circolare 241 *giornale militare* c. a.):

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 372).

NEYROZ Ernesto.	Comando distretto Pesaro.
SCLAFANI Silvio.	Ospedale Udine.
ALTIERI Giuseppe.	Comando distretto Caserta.

I sottonotati sottotenenti di fanteria in S. A. P. sono trasferiti a loro domanda, nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità, a decorrere dal 16 agosto 1923 e sono assegnati ai corpi od uffici a fianco di ciascuno indicati (Circolare 241 *giornale militare* c. a.):

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 371).

LANCIANO Antonio.	Ospedale Milano.
OLIVIERI Nicolò.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

MAIOLATESI cav. Umberto, capitano veterinario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Ancona). — Richiamato in servizio effettivo dal 5 aprile 1924 e destinato comando scuole centrali di fanteria.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 328).

TENENTI.

VIOLA Giuseppe, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Trasferito legione allievi RR. CC. Roma. (*Det. M.* 4-5-1924).

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti primi ragionieri geometri del genio militare sono collocati nel grado nono, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato, e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue, fermo restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 383).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
COSTA cav. uff. Francesco	13,700	—	—	—
CINQUINI cav. Enea	13,700	—	—	—
LAMBERTO cav. Carlo	13,700	—	—	—
BELLANTI cav. uff. Arcangelo	13,700	—	—	—
MAGGIONI cav. Silvio	13,700	—	—	—
CHIARAMONTE cav. Giuseppe	13,700	—	—	—
ANDREANI cav. Andrea	13,700	—	—	—
VINCENZI cav. Romolo	13,700	—	—	—
POLLASTRINI cav. Vincenzo	13,700	—	—	—
CANEPARO cav. Ettore	13,700	—	—	—
DAFFINI cav. Giovanni Battista	13,700	—	—	—
CAVAZZINI cav. uff. Armando	13,700	—	—	—
ISNALDI cav. Domenico	13,700	—	—	—
RUSCONI cav. Giacomo	13,700	—	—	—
DE WITT prof. cav. Domenico (in aspettativa per infermità comprovata dal 10 settembre 1922).	13,700	—	—	—
MELIA cav. uff. Francesco (in aspettativa per infermità comprovata dal 21 ottobre 1923)	13,700	—	—	—
SCAZZOLA Emilio	13,700	—	—	—
ROMANO cav. Paolo Emilio	13,700	—	—	—
CATTANO cav. Francesco	13,700	—	—	—
FUSCIANI cav. Giuseppe	13,700	—	—	—
BERNASCONI cav. Carlo	13,700	—	—	—
LEONELLI cav. Enrico	13,700	—	—	—
TIMOSSI cav. uff. Paolo Giovanni	13,700	—	—	—
GABELLI cav. Giovanni	13,700	—	—	—
PERSICINI cav. Angelo	13,700	—	—	—
LATINI cav. Emanuele	13,700	—	—	—
ABITA cav. Gaetano	13,700	—	—	—
LAURIA cav. Stefano	13,700	—	—	—
LANZI cav. Vincenzo	13,700	—	—	—
BALBI cav. Ettore	13,700	—	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
CARMELI cav. Luigi	13,700	—	—	—
CARNEVALI cav. Silvio	13,700	—	—	—
CELLAI comm. Tito	13,700	—	—	—
COCCOLI cav. Ermenegildo	13,700	—	—	—
CANESSA cav. Nicolò	13,700	—	—	—
BAGNOLI cav. Alfredo	13,700	—	—	—
ORNATI cav. Carlo	13,700	—	—	—
ZANNONI cav. Giuseppe	13,700	—	—	—

Ai seguenti primi ragionieri geometri del genio militare, i quali si trovano in aspettativa per infermità comprovata sono concessi dal 1 dicembre 1923, gli assegni a fianco di ciascuno indicati, rimanendo sospeso pel periodo di aspettativa l'indennità di servizio attivo:

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 383).

DE WITT prof. arch. cav. Domenico.	L. 6,850 dal 1 dicembre 1923.
MELIA cav. uff. Francesco.	L. 6,850 dal 1 dicembre 1923.

A datare dal 1 dicembre 1923 il ragioniere geometra superiore del genio militare DE VITO Gr. Uff. Pasquale è collocato nel grado sesto, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio di lire 20,500 e col supplemento di servizio attivo di lire 1500 annue.

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 315).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri di artiglieria sono collocati nel grado decimo ai termini degli articoli 35 e 40 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue, fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279 *guerra*, *foglio* 382).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
MARTINELLI cav. Davide	11,600	—	—	80
ROGGERO cav. Marcello	11,600	—	—	—
ROLANDO Giov. Battista	11,600	—	—	—
SIROLLI cav. Napoleone	11,600	—	—	—
DAINOTTI cav. Paolo	11,600	—	—	—
ROSSI cav. Adolfo	11,600	—	—	—
RINALDINI cav. Ercole	11,600	—	—	—
CARLANDI cav. Luigi	11,600	—	—	—
FAVRO cav. Alfredo	11,600	—	—	—
LANNUTTI cav. Camillo	11,600	—	—	—
TARTARINI cav. Giuseppe	11,600	—	—	—
SACCHI cav. Pietro	11,600	—	—	—
SENECI cav. Francesco	11,600	—	—	—
LEMME cav. Antonio	11,600	—	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PATRIARCA cav. Attilio	11,600	—	—
BUSCA cav. Carlo	11,600	—	—
MORIN cav. Giuseppe	11,600	—	—
GATTOLA Paolo	11,600	—	—
PIGNATELLI cav. Eugenio	11,600	—	—
CASTAGNA cav. Gennaro	10,800	4 anni nel 3° periodo al 1° dicembre 1923	—
CORBELLETTI cav. Antonio	10,800	4 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
MAZZOLINI Tonio	11,600	—	—
CISCATO Giov. Battista	11,600	—	—
CIOTOLA Bernardo	10,800	4 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
GARETTI cav. Paolo	10,800	4 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
ZIVELLI cav. Gennaro	11,600	—	—
VOSA Vincenzo	11,600	—	—
BIGERNA cav. Giuseppe, in aspettativa per infermità comprovata dal 1 ottobre 1923 al 1 febbraio 1924).	11,600	—	—
PALATINI Attilio	10,800	3 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
VECCHIONE Gabriele	10,800	—	—
ORLANDI Armando	10,100	2 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
MACCHI cav. Stefano	10,100	2 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
DE LUCA Alberto	10,100	2 anni nel 2° periodo al 27 dicembre 1923	—
LANZOLA Domenico	10,100	1 anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
BONTARDELLI Vittorio	10,100	4 anni nel 2° periodo al 12 maggio 1923	—
BIANCO Ermanno	10,100	1 anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
CHIASSERINI cav. Virgilio	10,100	1 anno al 2° periodo al 1 dicembre 1922	—
FABRIZI Basilio	10,800	1 anno nel 3° periodo al 27 agosto 1924	—
TROISI Cesare	10,100	3 anni nel 2° periodo al 21 giugno 1924	—
BARRACO Ignazio	9,500	3 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
PALLADINO Michele	9,500	3 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
MARZULLO Stefano	10,100	3 anni nel 2° periodo al 21 aprile 1924	—
FRANZONI Raffaele	10,100	1 anno nel 2° periodo al 24 giugno 1924	—
LAMANNA Angelo	10,100	2 anni nel 2° periodo al 28 novembre 1924	—
ATZORI Luigi	9,500	3 anni nel 2° periodo al 14 gennaio 1924	—
BRANDT Massimo	9,500	2 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri di artiglieria, sono collocati nel grado decimo, conservando il titolo di ragionieri di artiglieria, ai termini dell'art. 56 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 500:

(*D. M. 31-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-4-1924 - registro 279 guerra, foglio 382*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
BRUNO Pietro	7,600	2 anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924	—
SUGNI Aurelio	7,600	3 anni nel 2° periodo al 13 agosto 1924	—
GIORGI Rodolfo	7,600	2 anni nel 2° period 16 agosto 1924	—
DI GIACOMO Carlo	7,600	2 anni nel 2° periodo 16 agosto 1924	—
ANTONINI dott. Silvestro	7,600	2 anni nel 2° periodo 16 agosto 1924	—
CONSALVO Ettore	7,600	3 anni nel 2° periodo al 15 maggio 1924	—
NICOLETTI Domenico	7,600	2 anni nel 2° periodo al 16 settembre 1924	—
NOVIELLO Pietro	7,600	—	—

Al ragioniere di artiglieria BIGERNA cav. Giuseppe, il quale è stato in aspettativa per infermità comprovata, è concesso per il periodo di aspettativa dal 1 dicembre 1923 al 1 febbraio 1924 l'assegno annuo di lire 5800 invece dello stipendio di cui sopra, rimanendo sospesa, per il periodo di aspettativa la corresponsione del supplemento di servizio attivo in lire 600 annue.

(*D. M. 31-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-4-1924 - registro 279 guerra, foglio 382*).

BARRACO Ignazio, ragioniere sezione demanio e costruzioni edilizie aeronautiche. — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito direzione artiglieria Roma.
(*Det. M. 4-5-1924*).

DISEGNATORI TECNICI

FORNO cav. Severino, disegnatore tecnico. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D. 24-4-1924*).

Il collocamento disposto nel nuovo quadro degli stipendi, a datare dal 1 aprile 1922, col decreto ministeriale in data 10 marzo 1923, in applicazione del R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1611, è modificato nei riguardi del disegnatore tecnico RANALDI Antonio (comandato in Tripolitania), nel senso ch'egli viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 8400 con un anno nel 4 periodo alla data 28 dicembre 1921, in base alla valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918, a norma delle disposizioni contenute agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M. 26-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 279, foglio 316*).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti disegnatori tecnici artiglieria e genio sono collocati nel grado decimo, ai termini dell'articolo 35 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue, fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 302).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
ROCCA Luigi Maria	11,600	— —	80
BARONE cav. Antonio	11,600	— —	80
MARRULLIER cav. Claudio	11,600	— —	80
DAMERINI Giuseppe	11,600	— —	80
BRANDIMARTE Icare	11,600	— —	80
ARTALE Amabile	11,600	— —	80
GIORGIS Secondo	11,600	— —	80
PRINETTI cav. Ignazio	11,600	— —	80
SEBASTIANI Giovanni	11,600	— —	80
MEROLLE cav. Michelangelo	11,600	— —	80
MIGLIAVACCA Gaetano	11,600	— —	—
BIGA DI BIOGLIO Vittorio	11,600	— —	80
LANZA cav. Innocente	11,600	— —	80
SALVAGNO cav. Ettore	11,600	— —	80
FALNECHER Giacomo	11,600	— —	80
CASCIELLO Antimo	11,600	— —	80
BUONOCORE Luigi	11,600	— —	—
PACCHIODO Antonio	11,600	— —	80
PERFETTI Alfredo	11,600	— —	—
VISCONTI Alessandro	11,600	— —	80
CAO Antonio	11,600	— —	—
CRUCIANI Ulisse	11,600	— —	—
ALBANI Luigi	11,600	— —	—
GALIARDI Raimondo	11,600	— —	—
ALFARE' Giovanni	11,600	— —	—
CODEBO' Alessandro	11,600	— —	—
TOMASETTA Tiberio	11,600	— —	—
VILLA Ettore	11,600	— —	—
MAMBERTI prof. Giov. Battista	11,600	— —	—
BIANCALE Lorenzo	11,600	— —	—
FRANZOSI Ausonio	11,600	— —	—
CHIESA Giovanni	11,600	— —	—
GIURGOLA cav. Giulio	11,600	— —	80
NATALE cav. Michele	11,600	— —	80
COSTANTINO Eduardo	10,800	3 anni nel 3° periodo al 1° dicembre 1923	—
AMELIO Ulrico	10,800	4 anni nel 3° periodo al 30 novembre 1924	—
BLOTTO Guido	11,600	— —	—
GALIARDI cav. Eduardo	10,800	5 anni nel 3° periodo al 21 giugno 1924	—
AMBROSINI prof. cav. Alfonso	11,600	— —	—
PRINETTI Costantino	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
PERINCIOLO Guido	10,800	4 anni nel 3° periodo al 18 marzo 1924	—
CARASSIA Marco	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
CARSANA Edgardo	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
FERIOLI Giuseppe	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
LENZI Ugo	10,100	3 anni nel 2° periodo all'8 dicembre 1923	-
VINCENZI Attilio	10,100	1 anno nel 2° periodo al 10 ottobre 1924	—
PELLEGRI Gino	9,500	3 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
COSTADONI Guido	9,500	un anno nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
CAGLI Vincenzo	9,500	3 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
GROPPO Giuseppe	9,500	1 anno nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
REVERBERI Paolo	9,500	2 anni nel 1° periodo al 17 maggio 1924	—
BESI prof. Giulio	9,500	1 anno nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

L'anzianità della promozione dei seguenti archivisti con la decorrenza dei relativi assegni, è modificata nel modo appresso indicato rimanendo stabilito come segue l'ordine di ruolo:

(*D. R.* 4-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 308).

REINA Vincenzo.	1 dicembre 1920.
PACINI Giovanni.	1 dicembre 1920.
SCHIAVI Michele.	1 dicembre 1920.
MANGANO Giovanni.	1 dicembre 1920.
MAMBELLI Pasquino.	1 dicembre 1920.
COLAVIZZA Nicolò.	1 dicembre 1920.
BARTOLONI Giovanni.	1 marzo 1921.
ADABBO Giovanni.	1 dicembre 1920.
GRANITI Luigi.	1 dicembre 1920.
GARUTI Francesco.	1 dicembre 1920.
FONTANA Guido.	1 dicembre 1920.
MILIONI Ilario.	1 dicembre 1920.
SALVIETTI Alberto.	1 dicembre 1920.
MONGELLI Salvatore.	1 marzo 1921.
SCARAMELLA Modesto.	1 dicembre 1920.
LO GIUDICE Cosimo.	1 dicembre 1920.
TIETI Achille.	1 dicembre 1920.
MALPEZZI Ugo.	1 dicembre 1920.
DE VENA Giuseppe.	1 dicembre 1920.
CECIO Salvatore.	1 dicembre 1920.
DE LONGIS Vincenzo.	1 dicembre 1920
MARINO Nicolò.	1 dicembre 1920
CAPUANI Giulio.	1 dicembre 1920.
COTOGNO Francesco.	1 dicembre 1920.
DEBOLINI Delfino.	1 dicembre 1920.

IORIO Saverio.	1 dicembre 1920.
MARENGO Guido.	1 dicembre 1920.
BIONDI Carlo.	1 dicembre 1920.
MAFFUCCI Vincenzo.	1 dicembre 1920.
MIGLIORI Delfo.	1 dicembre 1920.
PETRILLO Angelo.	1 dicembre 1920.
ROMEO Fortunato.	1 dicembre 1920.
CASOLARI Antonio.	1 dicembre 1920.
BIANCHINI Umberto.	1 dicembre 1920.
CECCA Gabriele.	1 dicembre 1920.
LARESE de PRATA Attilio.	1 dicembre 1920.
RUFFINI Gino.	1 dicembre 1920.
ANTONINI Arturo.	1 dicembre 1920.
FRATTALI Giovanni.	1 dicembre 1920.
SCORPIONI Valeriano.	1 dicembre 1920.
VINCENTI Carlo.	1 dicembre 1920.
MORLEO Francesco.	1 dicembre 1920.
VASQUES Vincenzo.	1 dicembre 1920.
GIOVANI Azzelio.	1 dicembre 1920.
RISO Benjamino.	1 dicembre 1920.
BELLI Giovanni.	1 dicembre 1920.
RISO Pietro.	1 dicembre 1920.
DE SALAZAR Alberto.	1 dicembre 1920.
AGOSTINI Giuseppe.	1 dicembre 1920.
MORONI Eugenio.	1 dicembre 1920.
SACCONE Alfonso.	1 dicembre 1921.

I seguenti sottufficiali del R. Esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati, con la dislocazione e gli assegni a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 300)

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	
FERRARA Calogero	5,600	400	320	Ufficio personale militari vari.
ANDREOLI Tito	5,600	400	1800	Comandati Ministero guerra.
ARGENTO Vincenzo	5,600	400	1800	Direzione Commissariato Palermo.
NIGRO Angelo	5,600	400	—	9 alpini Gorizia.
FIORE Luigi	5,600	400	1800	10 artiglieria campagna Caserta.
PICONE Antonino	5,600	400	1600	10 raggruppamento trasporti Palermo.
LIVI Antonio	5,600	400	1800	Direzione commissariato militare Firenze.
FERRARI Pietro	5,600	400	1800	26 fanteria Piacenza.
SANTARCANGELO Gennaro	5,600	400	1600	3 artiglieria pesante e da costa.
MUGNAI Umberto	5,600	400	1800	Direzione genio militare Firenze.

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	
NASCIA Umberto	5,600	400	2500	6 raggruppamento trasporti Firenze.
SPATARO Rosario	5,600	400	2500	Magazzino centrale militare Firenze.
RUSTICHINI Torello	5,600	400	2500	Distretto Grosseto.
SANSALONE Salvatore	5,600	400	1800	Sezione staccata Commissariato militare Catanzaro.
LO GIUDICE Gaetano	5,600	400	2500	Direzione commissariato militare Palermo.
DEI Emilio	5,600	400	1800	Sezione staccata artiglieria Firenze.
GRANCHELLI Camillo	5,600	400	1100	Comando genio corpo armata Bari.
BERGAMINI Ciro	5,600	400	3200	Distretto Cremona.
CARPENTIERI Giuseppe	5,600	400	1600	Deposito allevamento cavalli Persano.
EPIFANIO Ottaviano	5,600	400	3900	2 raggruppamento trasporti Milano.
GALLO Vito	5,600	400	1100	Comando 23 divisione Catanzaro.
LOPEZ Oronzo	5,600	400	1600	9 raggruppamento trasporti Bari.
FELEPPA Innocenzo	5,600	400	1600	Comando genio corpo armata Trieste.
NOTO Giuseppe	5,600	400	1800	Comando artiglieria corpo armata Verona.
MANNARINO Amedeo	5,600	400	1100	Panificio militare Catanzaro
RIZZOTTO Giovanni	5,600	400	—	Direzione commissariato militare Roma.
ZACCARIA Ugo	5,600	400	—	12 artiglieria campagna Capua.
VISSALLI Angelo	5,600	400	1800	Comando corpo armata Trieste.
ROCCO Donato	5,600	400	1600	Ufficio provvisorio artiglieria Carditello.
GANDINI Ugo	5,600	400	—	2 raggruppamento trasporti Milano.
AVANZINI Gaetano	5,600	400	1600	3 id. genio Verona
ASCANI Ippocrate	5,600	400	2500	Panificio militare Foligno.
CARLONE Camillo	5 600	400	2500	7 artiglieria pesante campale Terni.
MOLINO Ermenegildo	5,600	400	1800	Comando artiglieria corpo armata Trieste.
CATALANO Ugo	5,600	400	1100	Distretto Barletta

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	
—	—			
VENTURINI Idamo	5,600	400	1800	Comando corpo armata Trieste.
CARPINTERI Giovanni	5,600	400	2500	Direzione tecnica automobilistica Ufficio stralcio, Torino.
MARTORELLI Angelo	5,600	400	—	10 raggruppamento genio Palermo.
COSSA Silvio	5,600	400	1800	Polverificio Regio Esercito sul Liri.
MASCHERIN Giuseppe	5,600	400	700	6 artiglieria pesante Treviso.
MARINI Giuseppe	5,600	400	1900	9 artiglieria campagna Trieste.
CATALDI Vincenzo	5,600	400	1600	Comando artiglieria corpo armata Palermo.
PEPINO Filippo	5,600	400	1600	4 alpini Ivrea.
DE MARCHI Ferdinando	5,600	400	1100	3° raggruppamento aeroplani deposito Parma.
ZANNI Marco	5,600	400	3200	Direzione genio militare Torino
SCAGLIA Salvatore	5,600	400	—	76 fanteria Caltanissetta
PALAMA' Marco Lorenzo	5,600	400	1800	Reggimento Piemonte Reale Cavalleggeri Roma
MAZZONI Leonello	5,600	400	—	Distretto Trento.
LOBACCARO Giuseppe	5,600	400	—	Scuola allievi ufficiale complemento e allievi sottufficiali Lucca.
D'URBANO Pasquale	5,600	400	1800	Comando corpo armata Trieste.
PACE Luigi	5,600	400	1100	Direzione genio militare Verona.
INZANA Francesco	5,600	400	3900	Distretto Acireale.
GAMBARO Raffaele	5,600	400	1800	10 artiglieria pesante campale Palermo.
ROSSINI Giulio	5,600	400	1800	4 raggruppamento genio Bologna.
MANCA Giov. Battista	5,600	400	1600	Magazzino casermaggio militare Cagliari.
MEGALI Ernesto	5,600	400	1800	Comando genio corpo armata Milano.
QUERINI Quinto	5,600	400	3200	Ospedale militare Udine.
ALICICCO Umberto	5,600	400	1800	Direzione superiore costruzione artiglieria Roma.
BERNARDI Gino	5,600	400	700	Ospedale militare Trieste.
MIGLIORINI Andrea	5,600	400	—	Distretto Siena.
STELLATO Luigi	5,600	400	700	6 artiglieria campagna Gorizia.
ERRIU Giuseppe	5,600	400	—	Scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Milano.
MARANI Toro Ugo	5,600	400	—	Direzione artiglieria Brescia.
SANSATORNINO Luigi	5,600	400	—	Distretto Belluno.

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	
—	—			
CONTE Carlo	5,600	400	—	225 fanteria Foggia.
CINOTTI Pietro	5 600	400	700	Distretto Roma.
GENTILI Alfredo	5,600	400	1800	18 fanteria Trento.
MONTI Vincenzo	5,600	400	1100	Direzione genio militare Palermo.
BOVA Egidio	5,600	400	1100	77 fanteria Brescia.
ANTONELLI Romeo	5,600	400	—	Ufficio personale militari vari (Comandato Ministero guerra).

Il sotto indicato sottufficiale del R. Esercito con 12 anni di servizio è nominato applicato, con la dislocazione e gli assegni a fianco segnati:

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 312).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	
—	—			
AGUILAR Arturo	5,600	400	1100	Ufficio del generale a disposizione arma artiglieria Roma.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

I seguenti sottufficiali del R. Esercito con 12 anni di servizio sono nominati ufficiali d'ordine con la dislocazione e gli assegni a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 307).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	
—	—			
GALLIERA Galeno	5600	400	1600	17 fanteria.
COLIZZI Rocco	5600	400	—	9 raggruppamento trasporti.
SCUPOLA Antonio	5600	400	—	84 fanteria.
GARIBALDI Natale	5600	400	1800	Scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Lucca.
MARZILLO Giovanni	5600	400	—	Distretto Aversa.
CHERCHI Pietro	5600	400	1800	Magazzino casermaggio militare Udine.

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	
PESCARMONA Giuseppe	5600	400	1600	Reggimento cavalleggeri di Alessandria, Firenze.
CAMPI Antonio	5600	400	1800	Distretto Novara.
MONZANI Luigi	5600	400	—	89 fanteria.
PAGANO Gaetano	5600	400	—	53 fanteria.
DI LUCIANO Angelo	5600	400	1800	Magazzino casermaggio militare Pola.
CAMICIOTTI Antonio Torquato	5600	400	2500	Distretto Pistoia.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

NASALLI ROCCA conte cav. Saverio, generale di divisione. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano, in seguito a proposta della presidenza del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 10-4-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

GIACCONE cav. Ernesto, generale di brigata in P. A. S. amministrato dal distretto militare Torino. — Trasferito, agli effetti amministrativi al distretto S. Remo, a decorrere dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 30-4-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

ROSSI cav. dott. Quirino, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 2-9-1923).

CAPITANI.

PERINO cav. Giacomo, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 23 novembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 357).

MORUCCI Arturo, capitano (richiamato in servizio). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800, dal 1 ottobre 1923; in L. 10,000, dal 1 dicembre 1923, ed in L. 12,200, dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 2).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 14-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 440).

CONCILIANI cav. Arturo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DEIDDA cav. Francesco Avendrace.	L. 13,600 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DE FRANCESCO cav. Aurelio.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DEL BONO cav. Giulio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DELLA NOCE cav. Romolo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DESSI cav. Adolfo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

DESSI cav. Francesco.	L. 12,00 dal 16 agosto 1920.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DUSNASI cav. Antonio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

DE FEO cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 15,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 14-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 440).

CERBONESCHI cav. Cerbonesco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza effetti amministrativi, comando distretto Spezia. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Milano. (*Det. M.* 4-5-1924).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 430).

AGOSTI cav. Giacomo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 maggio 1922.*
ALBANO cav. Antonio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
BIAGI cav. Vito.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 giugno 1923.*
CHIESA cav. Amilcare.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
D'ELIA cav. Alessandro.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 marzo 1923.*
DE MATTIA cav. Vincenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 maggio 1922.*
GAUDIO cav. Vincenzo.	L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
GUAZZUGLI BONAITI cav. Raffaele.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

JURGENS cav. Mario.	L. 8,000 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
MARTINELLI cav. Renato.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
PAOLETTI cav. Brunetto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
RIPPA cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 11,800 dal 1 aprile 1922 L. 12,000 dal 16 luglio 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 14-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 440).

ARIOTTI cav. Evasio.	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
CAVALLERO cav. Guido.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921.* L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
CONTI cav. Luigi.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
CUCCURULLO cav. Amedeo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
DE ANGELIS cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

SIGNORA cav. Pietro, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza effetti amministrativi, comando distretto Ivrea. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Vercelli. (*Det. M.* 4-5-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

COPPINI Camillo, capitano in posizione ausiliaria speciale in forza, agli effetti amministrativi, comando distretto Massa. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Milano. (*Det. M.* 1-5-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI

BASSETTO cav. Valerio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 16,400, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-4-1924 - registro 277, foglio 380*).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GARAVAGLIA cav. Enrico, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 13,000 dal 16 settembre 1921 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 21-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-4-1924 - registro 279, foglio 244*).

TENENTI COLONNELLI.

GALLO cav. Vittorio tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,500 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 21-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-4-1924 - registro 279, foglio 244*).

CAPITANI.

BASSI Arpio, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7400 dal 1 maggio 1919 ed in lire 8000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 12,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 21-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-4-1924 - registro 279, foglio 244*).

BASSI Arpio, capitano distretto Torino. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 dicembre 1920 al 16 ottobre 1922, con lo stipendio annuo di lire 8000 dal 1 maggio 1920 e di lire 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 23-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-4-1924 - registro 279, foglio 163*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

GHIGLIOTTI cav. Antonio, tenente colonnello commissariato. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 giugno 1923, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 355).

BORGHI cav. Alfredo tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1923, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 356).

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

CIOTTI cav. Ovidio, maggiore commissario in P. A. S., direzione commissariato Napoli. — Il R. decreto 27 dicembre 1923, col quale venne collocato in posizione ausiliaria speciale (pagina 75, del *bollettino ufficiale* n. 3 del 1924) è stato registrato alla Corte dei conti li 16 aprile 1924, registro 42, foglio 343).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

FRANCHI cav. Carlo, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1923 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 356).

ARIZZOLI cav. Umberto, maggiore sussistenza (richiamato in servizio). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 38).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

ZACCONE Rodolfo, colonnello amministrazione direzione commissariato Roma. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali R. Esercito per ragioni di età, dal 31 ottobre 1923, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 323).

TENENTI COLONNELLI.

BONICHI Serafino, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Roma. Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dal 1 novembre 1923, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 323).

PRIMI CAPITANI.

CASOLI Alfonso, primo capitano amministrazione, distretto Parma. — E' ricollocato in congedo dal 29 marzo 1924.
(*D. M.* 14-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 302).

CAPITANI.

CASELLA Pasquale, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 450).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

MAFFEI Gino, maggiore distretto Mantova. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 17 maggio 1921 al 19 dicembre 1921.
(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 271).

TENENTI.

MEMMO Guido, tenente fanteria, riassunto in servizio per la durata della guerra, ai termini del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, è inscritto nei ruoli del complemento dell'arma stessa con lo stesso grado e con anzianità 29 ottobre 1916, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1924 - *registro* 279, *foglio* 332).

SANTALUCIA Alfredo, tenente distretto Palermo. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'8 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

SOTTOTENENTI.

MIRONI Walter, distretto Regio Emilia, deposito Ancona. — Militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. che rivestiva il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito e che rinunziò al grado stesso per essere arruolato nel suddetto corpo come sottufficiale, è reinscritto dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito, cui prima apparteneva, col grado di sottotenente e con anzianità 16 agosto 1918, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 2575 del 31 ottobre 1923.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Mugioni* Pietro.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 239).

ALIOTTA Antonio, sottotenente distretto Siracusa. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'8 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BENEDETTI Ugo, tenente 1 pesante campale, distretto Lucca. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferito dalla stessa data nel Regio corpo del genio aeronautico.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 270).

FORTINO Massimo, tenente 12 campagna, distretto Caserta. — Rettificato il cognome come qui appresso: FORTINI Massimo.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 281).

ANSALDO Giuseppe, tenente 9 pesante (C) distretto Genova. — Rettificato il cognome come qui appresso: ANSALDO-VACCARI Giuseppe.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 280).

SANTELLI Giuseppe, tenente 1 pesante, distretto Cosenza. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'interessato, il R. decreto 11 febbraio 1923, col quale venne accettata la rinuncia al grado.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279 *foglio* 282).

CALISSE Mario di Carlo, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'8 aprile 1924. (*Det. M.* 4-5-1924).

SOTTOTENENTI.

RADICE FOSSATI Gerolamo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma artiglieria con anzianità 19 luglio 1923 ed assegnato al reggimento artiglieria a cavallo al quale si presenterà il mattino del 1 giugno 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 43 *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 10-7-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1923 - *registro* 263, *foglio* 138).

FONTANA Carlo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma di artiglieria ed assegnato al 16 campagna al quale si presenterà il mattino del 25 maggio 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza a senso della circolare 23 *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D. 3-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 15-4-1924 - registro 270, foglio 87.*)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

TROMBETTA Michelangelo, tenente commissario, distretto Catania. — Cessato di appartenere ai ruoli del R. Esercito perchè trasferito nei ruoli degli ufficiali di vascello di complemento della R. marina, dal 16 ottobre 1917.

(*R. D. 20-4-1918 - registrato alla Corte dei conti il 17-8-1918 - registro 2, foglio 134.*)

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

RIGAMONTI cav. Carlo, maggiore.	Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D. 8-9-1921*)

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RODRIGO cav. Alessandro, colonnello. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano, in seguito a proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D. 10-4-1924*)

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

COMOLLI cav. Riccardo, tenente colonnello distretto Pavia. — Già richiamato in servizio dal 1 gennaio 1918 deve intendersi ricollocato in congedo dal 26 marzo 1919.
(*D. M.* 15-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1921 - *registro* 270, *foglio* 301).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SACCOROTTI cav. Arnoldo, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 21-1-1921).

TENENTI COLONNELLI.

GAVAGNIN cav. Vittorio, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 21-1-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI.

FRISCIA cav. Giuseppe, colonnello commissario, direzione commissariato Firenze. — Il decreto ministeriale 20 maggio 1921, relativo al richiamo in servizio dal 2 agosto 1919 al 31 ottobre 1919, con lo stipendio annuo di lire 13,000, è rettificato nel senso che, il suddetto ufficiale, deve intendersi richiamato in servizio per il periodo di tempo sopraindicato, con diritto allo stipendio annuo di lire 12,300.
(*D. M.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1921 - *registro* 277, *foglio* 152).

GIONGO cav. Cesare, colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,30 dal 1 maggio 1919; in L. 12,500 dal 1 maggio 1920; in L. 13,000 dal 16 agosto 1920 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 20-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-4-1924 - registro 277, foglio 309*)

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

GABRI cav. Andrea, maggiore sussistenza. — Il R. decreto in data 27 maggio 1923 è rettificato nel senso che il collocamento a riposo deve intendersi a decorrere dal 1 febbraio 1923.

(*R. D. 23-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-4-1924 - registro 12, foglio 351*)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione cessano, dalla data a fianco di ciascuno indicata, di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 17-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 270, foglio 323*)

GALATI Vincenzo, direzione commissariato Napoli.	Dal 14 gennaio 1924.
PAGLIARA Giovanni, id. id. Milano.	Dal 21 gennaio 1924.
BARTILOTTI Carlo, id. id. Napoli.	Dal 3 novembre 1923.
CERTO Gennaro, id. id. Roma.	Dal 7 febbraio 1924.
POLACCI Pio, id. id. Bologna.	Dal 3 dicembre 1923.
MASSARELLI Costantino, id. id. Bari.	Dal 3 gennaio 1924.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione cessano, dalla data a fianco di ciascuno indicata, di appartenere ai ruoli del R. Esercito, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 17-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 270, foglio 323*)

FELIZIANI Antonio, direzione commissariato Milano.	Dal 18 novembre 1923.
LUCATTI Pietro, id. id. Roma.	Dal 30 marzo 1924.
AFFEDE Oreste, id. id. Bari.	Dal 1 gennaio 1924.
LEBOTTI Luigi, id. id. Roma.	Dal 2 marzo 1924.
PICCONI Antonio, id. id. Roma.	Dal 10 febbraio 1924.

PRIMI CAPITANI.

VIGLIANO Amedeo, primo capitano amministrazione distretto Napoli. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dal 23 marzo 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 17-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 279, foglio 323*).

CAPITANI.

SCALERA Pietro, capitano amministrazione distretto Bari. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dal 5 maggio 1921, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 17-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 279, foglio 323*).

TENENTI.

VENTURA Luigi, tenente amministrazione distretto Messina. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dal 17 marzo 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 17-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-4-1924 - registro 279, foglio 323*).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA

MARESCIALLI MAGGIORI.

MORESCHI Edo, maresciallo maggiore 5 alpini. — E' dispensato dal servizio, per motivi riflettenti il servizio stesso.

(*R. D. 25-3-1924 - registrato alla Corte dei conti il 24-4-1924*).

MARESCIALLI CAPI.

DE SANCTIS Antonio, maresciallo capo. — E' inviato in congedo a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 26 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 15 aprile 1924.

(*R. D. 3-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-4-1924 - reg. 32 riposi milit., foglio 383*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sottufficiali e di truppa.

CARABINIERE PROMOSSO APPUNTATO:

LOI Costantino, divisione Carabinieri Reali di Bengasi.

DEFUNTI.

DE AGOSTINI cav. Cesare, maggiore generale, non più inscritto nei ruoli.	Morto a Bologna, il 5 gennaio 1918.
NUDO Raffaele, sottotenente M. T. fanteria, distretto Cosenza.	Id. a Cervicati, il 5 febbraio 1918.
MONTERISI Donato, capitano fanteria, riserva, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 29 maggio 1918.
SANTARELLI Attilio, sottotenente 3° reggimento (M), distretto Ancona.	Id. a Iesi (prov. Ancona), il 5 marzo 1920.
PERSICO cav. Alessandro, tenente colonnello artiglieria riserva, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 21 gennaio 1920.
FABIANI Aristide, tenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 1° maggio 1920.
BUONINCONTI Luigi, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. ad Angri, il 12 agosto 1920.
GENTILE Roberto, maggiore fanteria riserva, divisione Napoli.	Id. a San Giorgio a Cremano, il 15 ottobre 1920.
PANDOLA Gaetano, tenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 29 gennaio 1921.
TOMINI FORESTI Carlo, capitano M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 30 ottobre 1921.
SAVARESE Salvatore, tenente M. T. fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Roma, il 20 gennaio 1922.
TANCREDI Annibale, tenente fanteria riserva, distretto Cosenza.	Id. a Cosenza, l'8 aprile 1922.
ROSSI Ferdinando, capitano fanteria riserva, distretto Ancona.	Id. ad Ancona, il 14 aprile 1922.
SCARDINA Salvatore, capitano M. T. fanteria, distretto Palermo.	Id. a Monreale, l'8 agosto 1922.
MOTOLESE Pietro, sottotenente M. T. fanteria, distretto Taranto.	Id. a Milano, il 6 ottobre 1922.

PESENTI Giovanni Battista, sottotenente, distretto Milano.	Morto a Bergamo, il 19 novembre 1922
RICCI Renato, sottotenente 7 pesante (M) distretto Forlì.	Id. a Cosenza, il 16 dicembre 1922.
DI LALLO Paolo, tenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Torre Annunziata, il 31 dicembre 1922.
MERCUGLIANO Antonio, tenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 10 gennaio 1923.
COMINI Ugo, tenente M. T. fanteria, distretto Brescia.	Id. a Salò, il 4 febbraio 1923.
COCOZZA CAMPANILE Carlo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Resina, il 14 giugno 1923.
ARENA Arturo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 3 ottobre 1923.
BOGIANCHINO cav. Odoardo, maggiore generale riserva.	Id. a Roma, il 4 gennaio 1924.
FORMISANO Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria, distretto Nola.	Id. a San Giorgio a Cremano, il 4 gennaio 1924.
PIETRI Luigi, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Firenze.	Id. a Lucca, il 4 gennaio 1924.
CERIANI Alessandro, tenente M. T. fanteria, distretto Como.	Id. a Mozzate (Como), l'8 gennaio 1924.
PAOLINI cav. Giuseppe, generale di corpo d'armata in P. A. S.	Id. a Gorizia, l'11 gennaio 1924.
POZZALI Luigi, tenente colonnello fanteria riserva, divisione Milano.	Id. a Treviglio, il 28 gennaio 1924.
PACILIO Onofrio, tenente M. T. fanteria, distretto Taranto.	Id. a Pomarico (Potenza), il 29 gennaio 1924.
MANFREDI Luigi, colonnello in P. A. S.	Id. a Senigallia, il 2 febbraio 1924.
DI PRIMA Raffaele, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Caltanissetta.	Id. a Castrogiovanni, il 9 febbraio 1924.
BIAGIONI Alfonso, tenente M. T. fanteria, distretto Perugia.	Id. a Umbertide, il 19 febbraio 1924.
BRESSA Pietro, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Genova.	Id. a Cornegliano Ligure, il 25 febbraio 1924.
LANDRINI Aridco, maggiore fanteria riserva, divisione Livorno.	Id. a Livorno, il 9 marzo 1924.
TROGLIO Giovanni, tenente M. T. fanteria, distretto Piacenza.	Id. a Bobbio, il 9 marzo 1924.
SCOLA Ambrogio, tenente colonnello riserva, non più inscritto nei ruoli del personale permanente dei distretti, divisione Livorno.	Id. a Livorno, il 12 marzo 1924.
GHISOLFI Adolfo, colonnello fanteria riserva, divisione Genova.	Id. a Genova il 19 marzo 1924.
BUGIARDINI Raffaele, tenente M. T. 6 pesante (M), distretto Ascoli Piceno.	Id. a Cupramarittima, il 20 marzo 1924.
DI MUZIO Luigi, tenente M. T. 3 pesante, distretto Padova.	Id. ad Aquila, il 25 marzo 1924.
PERLINI Renato, maggiore M. T. 1 pesante, distretto Ancona.	Id. a Trento, il 29 marzo 1924.
ORO cav. Pasquale, tenente generale riserva.	Id. a Muzzana del Turgnano, il 17 aprile 1924.
SARTORE cav. Federico, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Cavi, il 27 aprile 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 50ª anno 1922, pag. 1923. — MAGRINI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, avendo ottenuta precedentemente tale nomina con decreto luogotenenziale 24 ottobre 1918.

Id. 1ª » 1924, » 192. — RICCONI Gino, *invece di*: maggiore cavalleria, *leggasi*: maggiore artiglieria.

Id. 13ª » 1923, » 682. — TARDINI Giuseppe, capitano fanteria in S. A. P., *invece di*: Savona, *leggasi*: Milano.

Id. 17ª » 1923, » 960. — POLETTI Carlo, capitano fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda aggiungere le seguenti parole: « e con anzianità assoluta 16 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado *Pezzali* Adolfo ».

Id. 17ª » 1924, » 961. — FRANZONI Antonio, capitano S. A. P., *invece di*: destinato 3 bersaglieri, *leggasi*: destinato 7 bersaglieri.

Id. 17ª » 1923, » 962. — CURADI Vittorio, tenente S. A. P., *invece di*: « Regio corpo truppe coloniali Tripolitania f. q. », *leggasi*: « 30 fanteria ».

Id. 17ª » 1924, » 978. — PAPETE Carlo, *leggasi*: PAPETE Paolo.

Id. 18ª » 1923, » 1096. — TOMMASUOLI Ettore, *invece di*: continua direzione genio Verona, ufficio locale Vicenza, *leggasi*: direzione genio Verona.

Id. 19ª » 1924, » 1136. — ROMANO cav. Giuseppe, maggiore fanteria in S. A. P., *invece di*: 5 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria.

Id. 19ª » 1924, » 1138. — MOSCARELLA Armando, capitano fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 19ª » 1924, » 1139. — CURADI Vittorio, tenente fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 20ª » 1924, » 1188. — I seguenti maggiori medici, *leggasi*: I seguenti maggiori chimici farmacisti.

Id. 20ª » 1924, » 1189. — I seguenti capitani medici, *leggasi*: I seguenti capitani chimici farmacisti.

Id. 20ª » 1924, » 1208. — MOMMOLETTI Mirocle, *leggasi*: MAMMALOTTI Mirocle.

Il Ministro — **DI GIORGIO**.

Prezzo della presente dispensa L. **0,90**.

(8055) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato

E. 494 Cart. 449. 151

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 22ª 1924 16 Maggio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale



1° *gennaio* 1924.

AMADORI Giovanni di Luigi, tenente 457 batteria d'assedio.
BERTERO Giuseppe di Pietro, soldato 45 fanteria.
BIGIARINI Alfonso di Benione, caporale 15 id.
CILLARIO Stella, infermiera volontaria, ospedale da campo 026.
CIMINI Amedeo, sottotenente 153 fanteria.
FLAMINI Mario fu Carlo, capitano medico 3 batt. mob. R. guardia di finanza.
IANNACCI Giulio fu Giuseppe, soldato 247 fanteria.
IOMMI Enrico di Carmine, soldato 11 autoreparto.
LIOY Michele di Nicola Antonio, tenente 16 fanteria.
MORETTI Giovanni di Pietrantonio, soldato quartiere generale 8 divisione.
MOSCADELLI Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 15 bersaglieri.
NATALE Santi di Domenico, sergente 50 fanteria.
PAGLIETTI Nicolò di Raffaele, tenente 4 artiglieria da costa.
RIGGIO Gaetano di Carlo, tenente 139 fanteria.
SANTOGO Pietro, tenente 2 id.
SAVI Arnaldo di Carlo, tenente 77 id.
SCIPIONI Ramiro di Luigi, sergente 755 autosezione.
TAIDELLI Antonio di Girolamo, maggiore medico ospedaletto di guerra n. 15.
TIMOSSI Giacomo, caporale 26 fanteria.
TRANQUILLI Emilio di Arcangelo, aiutante battaglia 1314 compagnia mitragliatrice Fiat.
POLIDORO Ettore di Vincenzo, soldato 139 fanteria.

2 *gennaio* 1924.

ASINELLI Giuseppe di Domenico, soldato 204 fanteria.
AVANZA Pietro di Vittorio, soldato 81 sezione sanità.
BAROLO Agostino di Giovanni, tenente 50 fanteria.

BERNARDONI Pietro di Abele, caporale maggiore 1 artiglieria pesante.
BERNINI Giuseppe di Pasquale, tenente battaglione mitragliatrici 1907 Fiat.
BIANCOTTO Antonio di Giacomo, soldato 2 alpini.
BONIVARDI Giovanni di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
BORSA Paolo di Mamillo, soldato 7 artiglieria fortezza.
BORSOTTO Gio. Battista di Gio. Battista, sergente 2 compagnia sanità.
BRUNI Bruno di Domenico, soldato 250 fanteria.
BRUNO Giacomo di Giovanni, soldato 2 alpini.
BRUNO Enrico di Pietro, sodato 3 artiglieria campagna.
BURCHIELLARO Amedeo di Massimigliano, soldato 16 sezione sanità.
CATAZZO Sante di Giovanni,, tenente 7 artiglieria fortezza.
CAMPAIELLA Antonio di Giuseppe, tenente 4 bersaglieri.
CAMPI Giuseppe di Carlo, soldato 42 fanteria.
CAPRA Francesco di Michele, sergente 58 id.
CASENTINI Luigi di Giuseppe, tenente 2 alpini.
CATANESE Carmelo di Francesco, sergente 77 fanteria.
CATTE Lussordo di Antonio, soldato 11 bersaglieri.

2 gennaio 1924.

CERUTI Giuliano di Giovanni, tenente 1 genio.
CESANA Giovanni, soldato 2 alpini.
COISSON Giovanni di Bartolomeo, caporale maggiore 3 genio.
COMBA Pietro di Michele, soldato 61 fanteria.
COSSOLO Secondo di Giuseppe, capitano 1 battaglione M. T.
COSTAMAGNA Stefano di Luigi, soldato 2 alpini.
COSTANTINI Armando di Francesco, caporale 259 fanteria.
D'AMBROSIO Michele di Ciro, carabiniere 51 sezione CC. RR.
DA RIU' Natale di Gio. Battista, soldato 7 alpini.
DEFILIPPI Giuseppe di Luigi, soldato 9 bersaglieri.
DEL GROSSO Giuseppe di Glicerio, sergente 4 bersaglieri.
DRUETTA Antonio di Antonio, soldato 19 fanteria.
ENRICI Giuseppe di Bartolomeo, soldato 29 artiglieria campagna.
ENRICI Giacomo di Pietro, soldato 61 fanteria.
ERCOLE Alessandro di Giuseppe, caporale 258 id.
ERRERO Luigi di Gio. Battista, sergente 2 alpini.
FACCIO Giovanni Claudio di Biagio, soldato 11 artiglieria campagna.
FABARO Giacomo di Giuseppe, soldato 161 fanteria.
FABARO Giorgio di Giuseppe, soldato 3 alpini.
FALCO Ambrogio di Matteo, soldato 7 artiglieria fortezza.

2 gennaio 1924.

FERRERO Savino di Pietro, soldato 50 fanteria.
FERRO Umberto di Luigi, soldato 1 alpini.
FILIBERTO Teobaldo di Gio. Battista, caporale 51 fanteria.
FOGLIATTI Felice di Michele, sergente 1 bersaglieri.
FOCO Giovanni Bruno di Gerolamo, sottotenente 3 genio.
FOI Francesco di Francesco, caporale 2 compagnia sanità.
FORMIA Giovanni di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
FRANCHINO Emilio di Michele, sergente 3 alpini.
GAJ Giuseppe Antonio di Antonio, soldato 77 fanteria.

GALANTI Lucio di Luigi, capitano 30 artiglieria campagna.
GALLO Michele di Domenico, maggiore 33 divisione.
GALLO Enrico di Pietro, soldato 2 sezione aerostieri.
GARNERO Antonio di Costanzo, soldato 3 artiglieria montagna.
GARNIER Luigi di Augusto, soldato 15 fanteria.
GARRO Carlo di Lorenzo, soldato 9 bersaglieri.
GASCA Giuseppe di Domenico, soldato 3 alpini.
GAVIORNO Achille di Carlo, sergente maggiore 154 fanteria.
GENNARI SATRIANI Cesare di Nicola, tenente 6 genio.
GHIRARDI Luigi di Francesco, soldato 25 fanteria.
GIANOGLIO Michele di Vincenzo, sergente 77 id.

2 gennaio 1924.

GIORCELLI Angelo di Alessandro, tenente 8 alpini.
GIORDANO Giovanni di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
GIOVANETTI Augusto di Sisto, sergente ospedale da campo n. 119.
GODINO Federico di Carlo, soldato 3 alpini.
GREMOLI Ermenegildo di Francesco, soldato 3 genio.
GROSSO Paolo di Edoardo, soldato 92 fanteria.
LACOMBA Alessandro di Pietro, soldato 2 granatieri.
LAGUZZI Carlo di Francesco, soldato 40 fanteria.
LANFRANCHI Camillo di Vittorio, tenente 23 artiglieria montagna.
LANZETTI Giovanni di Gio. Maria, soldato 2 granatieri.
LINGUA Giuseppe di Sebastiano, soldato 21 artiglieria campagna.
MARIN Luigi di Bortolo, carabiniere 39 sezione CC. RR. mobilitata.
MARTINA Giuseppe di Felice, soldato 81 sezione sanità.
MARTINENGO Giuseppe Pietro di Edoardo, sergente maggiore 6 alpini.
MASSA Giacomo di Giovanni, soldato 34 fanteria.
MASSA Luigi di Bartolomeo, soldato 127 fanteria.
MIGLIASSO Giuseppe di Felice, soldato 3 alpini.
MILANESIO Andrea di Giuseppe, soldato 154 fanteria.
MOLINARIO Riccardo di Cesare, maggiore 5 genio.
MATOLI Edoardo di Antonio, tenente 16 fanteria.

2 gennaio 1924.

ORSOLA Valentino di Giuseppe, soldato 5 genio.
OMEDE' Guido di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
ORTA Andrea di Francesco, sergente 7 bersaglieri.
PAVESE Carlo di Luigi, soldato 3 alpini.
PATARINO Giuseppe di Aniceto, soldato 71 fanteria.
PERNIGOTTI Giovanni di Stefano, soldato 23 fanteria.
PERRUCHON Mario di Giovanni, sergente maggiore 68 fanteria.
PIETRANERA Rodolfo di Giacomo, maggiore 9 bersaglieri.
PONSETTI Carlo di Michele, soldato 83 fanteria.
REMALDO Giulio di Luigi, soldato 5 genio.
ROMERO Gabriele di Giovanni, caporale 259 fanteria.
ROSSETTO Giovanni di Pietro, soldato 1 genio.
RUMORE Giovanni di Luciano, sergente reggimento cavalleggeri Treviso.
SALA Michele di Giuseppe, soldato 133 fanteria.
STAMN Roberto di Enrico, tenente 1 alpini.

TACCONIS Guido di Camillo, tenente direzione sanità 1 armata.
UFFICINO Ernesto, soldato 6 artiglieria fortezza.
USSEGLIO Luigi di Cesare, soldato 3 alpini.
VASSALLO Antonino di Giovanni, soldato 1 alpini.
VIGNOLO Filippo di Domeniio, soldato 92 fanteria.

2 *gennaio* 1924.

VERQUERA Luigi di Gio. Battista, caporale 3 alpini.
VIGHETTO Giovanni di Giuseppe, caporale 1 granatieri.
VILLA Luigi di Celeste, brigadiere 4 sezione CC. RR.
VITA Paolino di Vito, soldato 148 fanteria
ZANCHI Francesco di Deadeno, capitano 9 bersaglieri
ZURLO Domenico di Pietro, appuntato 31° plotone CC. RR.

3 *gennaio* 1924.

ALLEGRONI Gino, soldato 14 fanteria.
AMANATI Francesco di Giovanni, soldato 44 id.
ANCONETANI Nicola di Alessandro, soldato 12 id.
ANDREONI Aldo di Buonafede, sergente 81 id.
ANDRIANI Salvatore di Luigi, soldato 30 id.
ANELLI Filippo Luigi di Vito, tenente 6 genio.
ANGELONI Carlo di Giustino, tenente 46 fanteria.
ANNIBALDI Davide di Giuseppe, soldato 94 id.
ANTENUCCI Vincenzo di Achille, sergente 59 sezione sussistenza.
ARCUTI Santo di Salvatore, soldato 13 bersaglieri.
BALDUCCI Secondo di Paride, soldato 121 fanteria.
BARARDINI Enrico di Enrico, tenente 160 id.
BAROCCI Domenico di Giuseppe, soldato 18 sezione sanità.
BENEDETTI Guglielmo d. Agostino, caporal maggiore 7 bersaglieri.
BIAGIOLI Giovanni di Antonio, soldato 29 fanteria.
BONAVOGLIA Raffaele di Tommaso, maresciallo 263 battaglione mil. terr.
BRUNETTI Cosimo di Antonio, soldato 39 fanteria.
CAPORIO Pasquale di Carlo, sergente 3 genio telegrafisti.
CAMORCIA Nicola di Vincenzo, soldato 160 fanteria.
CAMPANARI Umberto di Odoardo, sergente 20 bersaglieri.

3 *gennaio* 1924.

CAMPANELLI Donato di Antonio, soldato 129 fanteria.
CAMPANILE Emanuele di Alfonso, soldato 226 id.
CAPODAGLIO Pietro, soldato 1 genio.
CARDUCCI Egidio, sergente 154 fanteria.
CARIA Raimondo di Benedetto, soldato 23 id.
CASCIA Umberto di Pacifico, caporale 7 comp. sanità.
CASSIANI Enrico di Paolo, soldato 5 artigl. fortezza.
CASTELLANA Andrea di Domenico, soldato 217 fanteria
CATUFA Giulio di Mario, sergente 10 artigl. fortezza.

CEFARATTI Antonio di Antonio, caporale 13 artigl. campagna.
CELESTE Emilio di Matteo, soldato 1 genio zappatori.
CIANI Pietro di Nicola, soldato 6 fanteria.
CIOTA Berardino di Giuseppe, soldato 122 id.
CLEMENTE Angelo di Vito, caporale 9 artigl. fortezza
COLANFELO Andrea di Salvatore, soldato 38 fanteria.
CORATELLA Savino di Giuseppe, soldato 210 id.
CORBELLI Eligio di Francesco, sergente 93 id.
CORREGGO Pompeo di Francesco, soldato 244 fanteria.
CRISTALLINI Umberto di David, soldato 122 id.
CURCI Raffaele di Giuseppe, soldato 212 id.

3 *gennaio* 1924.

DALO' Nicolà di Domenico, soldato 137 fanteria.
DANIELE Pietro di Salvatore, sergente 11 comp. sanità.
D'AQUILA Giovanni di Giuseppe, capor. maggiore 135 comp. mitraglieri.
DE ANGILIS Ugo di Carlo, tenente 127 fanteria.
DE BRITA Vincenzo di Sabino, cap. maggiore 14 id.
DE CHELLIS Giovanni di Bartolomeo, soldato regg. lancieri Novara.
DEL GROSSO Antonio di Concezio, soldato 29 fanteria.
D'ELIA Giuseppe di Michele, sergente 12 bersaglieri.
DELLA CECA David di Antonio, soldato 122 fanteria.
DE NICOLA Giuseppe di Vincenzo, caporale 7 artigl. fortezza.
DE PALO Michele di Giacomo, tenente 38 art. Campagna.
DE RUGGIERO Stanislao di Francescantonio, caporale maggiore 7 artigl. fortezza.
DI BARTOLO Nunzio di Alfonso, soldato 82 fanteria.
DI CARLO Beniamino di Gaetano, soldato 24 fanteria.
DI DEDDA Michele di Vincenzo, soldato 17 id.
DI GETA Francesco Saverio di Pietro, soldato 118 id.
DI GIUSEPPE Nazzareno di Domenicantonio, soldato 62 id.
DI IORIO Giovanni di Eustacchio, maresc. magg 61 sez. mobil. CC. RR.
DI MONTE Michele di Andrea, soldato 137 fanteria.
DIODATO Vito di Adamo, cap. magg. 250 id.

3 *gennaio* 1924.

DI TOTO Pasquale di Paolo, soldato 111 batteria d'assedio.
D'ONOFRIO Pasquale di Francesco Paolo, soldato 18 camp. zappatori.
ERRICO Antonio di Giuseppe, soldato 218 fanteria.
FAINA Nicola di Giuseppe, soldato 13 id.
FASCIANO Attilio di Francesco, soldato 2 genio.
FEDI Francesco di Guido, capitano 9 artiglieria fortezza.
FERRANTE Giuseppe di Antonio, soldato 5 alpini.
FERRI Gabriele di Raffaele, soldato 24 fanteria.
FONTE Angelo di Berardino, caporale 31 artigl. campagna.
FRATERNALI Sante di Michele, soldato 38 fanteria.
FRICELLI Emanuele di Cataldo, soldato 670 batteria d'assedio.
FUA' Guido di Davide, serg. magg. centro mob. reparto mitr. Fiat.
GABALLO Pantaleo di Salvatore, guardia 10 battagl. mobil. R. G. F.
GENNARI Guglielmo di Eugenio, soldato 79 fanteria.
GENNARI Romeo di Guglielmo, soldato 51 fanteria.

GENTILE Francesco di Domenicantonio, caporale 10 bersaglieri.
GIOMMI Raffaele di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
GIORDANO ALFREDO di Giuseppe, tenente 86 id.
GIORGINI Vincenzo di Cesare, soldato 102 batteria montagna.
GIZZI Vincenzo di Ferdinando, sergente 1 genio zappatori.

3 *gennaio* 1924.

GRAMACCIONI Pietro di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
GRAMEGNA Giovanni di Michele, soldato regg. lancieri Firenze.
GRANATA Guido di Antonio, capitano 241 fanteria.
GUERRIERI Tivio di Angelo, sottotenente 35 id.
IABONI Domenico Antonio di Rocco, soldato 39 id.
IACOVINO Michele di Carmine, soldato 80 id.
INGUSCIO Menotti di Leonardo, cap. magg. 47 id.
LABIANCA Giuseppe di Leonardo, caporale 261 id.
LATELLA Marino di Gennaro, soldato 117 id.
LEANDRI Dario di Vittorio, capor. magg. 93 id.
LEO Costantino di Edoardo, soldato 139 id.
LOMAGLIO Gaetano di Pietro, serg. magg. 207 comp. mitragl. mod. 907 F.
LOMBARDI Rocco di Giuseppe, soldato 139 fanteria.
LOMUSCIO Vincenzo di Antonio, serg magg. 27 id.
LUCIANI Matteo di Domenico, soldato 18 id.
LUPOLI Giovanni di Francesco Paolo, soldato 96 id.
MANNI Vincenzo di Francesco, caporale 1 bersaglieri.
MARANO Pasquale di Angelo, soldato 5 id.
MARANO Vincenzo di Nicola, soldato 81 fanteria.
MARANGIO Vincenzo di Giovanni, soldato 132 id.

3 *gennaio* 1924.

MARCHETTI Giuseppe di Luigi, sergente 74 fanteria.
MAROTTA Massimo di Pasquale, carabiniere 287 plot. CC. RR. mobilit.
MASCELLINI Nazzareno di Francesco, soldato 5 genio.
MASELLI Stefano di Vincenzo, sergente 65 fanteria.
MASI Berardino di Bonaventura, capor. magg. 3 genio telegrafisti.
MASTORE Giuseppe di Pantaleo, caporale 9 fanteria.
MASTROSERIO Ezio di Luigi, tenente 207 id.
MATTAMIRA Giuseppe di Vincenzo, caporale 13 id.
MILANO Vito Leonardo di Giuseppe, soldato 277 id.
MIRABELLA Salvatore di Pasquale, soldato 48 id.
MISCEO Ferdinando di Luigi, soldato 141 id.
MOBILI Arcade di Odoardo, soldato 12 id.
MONFELI Tommaso di Luigi, brigadiere 17 sezione CC. RR. mob.
MONNATI Paolino di Angelo, soldato 121 fanteria.
MONTALBO Ricciotti di Antonio, sottotenente 1207 compagnia mitraglieri.
MORETTI Francesco di Domenico, soldato 11 bersaglieri.
MORPURGO Renato di Benedetto, maggiore 123 fanteria.
MUMMOLO Francesco di Giovanni, tenente 180 batteria d'assedio.
NANNA Vito di Luca, soldato 90 batteria bombarde.
NAPOLITANO Nicola di Alessio, soldato 142 fanteria.

NARDI Annibale di Giovanni sergente 23 artiglieria campagna.
NESTA Antonio di Salvatore, soldato 4 artiglieria fortezza.
NISI Aldo di Adriano, caporale 1 artiglieria montagna.
OTTAVIANI Alvaro di Germano, soldato 140 fanteria.
OTTAVIANI Vittorugo di Ugo, soldato 55 id.
PACIELLO Giovanni Giuseppe di Paolo, caporale 2 artiglieria pesante.
PADULA Giovanni di Giovanni, tenente 95 fanteria.
PALLOTTA Giuseppe di Filippo, soldato 5 bersaglieri.
PALMISANO Domenico di Francesco, soldato 50 fanteria.
PANTALEO Luigi di Francesco, soldato 214 id.
PAOLINI Aldo di Italiano, capitano 93 id.
PAPADIA Battista di Francesco, caporale 47 id.
PATERA Luigi di Domenico, guardia 10 batt. mobil. R. guardia di finanza.
PATI Francesco di Nicola, 29 artiglieria campagna.
PATRIZIO Giuseppe di Domenico, soldato 211 fanteria.
PENTUCCI Domenico di Francesco, caporale maggiore 37 id.
PERI Giambattista di Alessandro, caporale 1 sezione radiotelegrafisti.
PERRINI Enrico di Ottaviano, soldato 7 fanteria.
PESARESI Carlo di Antonio, caporale maggiore 40 id.
PETRELLI Vincenzo di Giovanni, caporale 95 batteria d'assedio.

3 *gennaio* 1924

PETRICCA Alberto di Vincenzo, sottotenente 223 fanteria.
PICCHI Mario di Augusto, soldato 9 artiglieria montagna.
PICONTE Giovanni di Giovanni, soldato 4 fanteria.
PIERMARIA Guerrino di Adamo, soldato 555 batteria d'assedio.
PISOTTA Franco di Antonio, caporale 5 alpini.
PIZZOFERRATO Fortunato di Pietro, soldato 93 fanteria.
PRINCIPE Carlo di Carlo Felice, tenente 40 id.
PULEO Giovanni di Sebastiano, appuntato 9 batt. mobil. R. guardia di finanza.
QUARANTA Cosimo di Raffaele, soldato 85 fanteria.
QUARTA Angelo di Oronzo, soldato 64 id.
QUATRARO Antonio di Raffaele, soldato 128 id.
RAGNELLI Amedeo di Nicodemo, soldato 18 id.
RESTAINO Savino di Savino soldato 68 id.
RICCARDI Luca di Francesco Paolo, soldato 1 genio zappatori.
RICCI Enrico di Domenico, sergente 124 fanteria.
RICO Michele di Nicola, tenente 242 id.
ROMANO Donato di Nicola, soldato 211 id.
ROSSI Riccardo di Giuseppe, tenente 41 id.
RUBINO Alfredo di Antonio, sergente maggiore 137 id.
RUGGIERO Luigi di Giuseppe, soldato 25 id.

3 *gennaio* 1924

RUSSO Luca di Carlo, capitano medico 126 fanteria.
RUSSO Salvatore di Carlo, soldato 29 id.
SABATINI Pietro di Angelo, capitano medico ospedale da campo n. 0129.
SABATINO Vincenzo di Raffaele, soldato 14 fanteria.
SEMERARO Quirico di Pietro, soldato 119 id.
SCOCCHERA Gennaro di Vincenzo, soldato 19 sezione sussistenza.
SCOPA Alfredo di Vincenzo, caporale 4 artiglieria campagna.

SGAMBATI Luigi Achille di Enrico, sottotenente 268 fanteria.
SGURA Michele di Giovanni, soldato 21 id.
SICILIANO Ercolino di Salvatore, soldato 7 genio telegrafisti.
SIMINCELLI Terenzio di Luigi, soldato 94 fanteria.
SODO Francesco di Cosimo Beniamino soldato 142 compagnia telegrafisti.
SORGI Luigi di Angelo, soldato 21 fanteria.
SPARACE Felice di Giuseppe, soldato 140 id
STANO Ottavio di Carmelo, soldato 12 id.
STRINGINI Pasquale di Alessandro, caporale 84 id.
SURDI Domenico di Domenico, maggiore 9 id.
SUSCA Vitantonio di Achille, soldato 67 compagnia telegrafisti.
TADDEI Mariano di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
TALACCHIA Nazzareno di Serafino, caporale 5 genio zappatori.

3 *gennaio* 1924.

TARANTINI Gaetano di Giuseppe, soldato 28 fanteria.
TENACE Ciro di Raffaele, soldato 73 sezione sanità
TOMBESI Amilcare di Pietro, soldato 31 fanteria.
TUTERI Dandolo di Luigi, soldato 39 id
VACCARO Antonio di Michele, soldato 249 id.
VERDILE Ludovico di Maurizio, caporale maggiore 228 id.
VERLENGIA Camillo di Filippo, brigadiere 253 plotone mob. RR. CC.
VERRINI Potito di Carmine, guardia 12 batt. mobil. R. guardia di finanza.
VERRI Tommaso, caporale 90 fanteria.
VILLANI Francesco di Vincenzo, soldato 48 id.
VITOLO Giuseppe di Michele, soldato 53 id.
VOLPE RINONAPOLI Telesio di Luigi, sottotenente direzione lavori 4ª zona.
VUOLO Paolo di Camillo, sergente 33 fanteria.
ZACCARO Ugo di Giuseppe, tenente 354 batteria bombarde.
ZAMBETTA Benedetto di Giambattista, soldato 19 fanteria
ZANDRI Odoardo di Gherardo, soldato 50 id.
ZENOBI Gaetano di Concezio, tenente 142 id.
ZEPPONI Rodolfo di Giovanni, caporale maggiore 252 id.
ZITO Giovanni di Giovanni, soldato 90 id.

5 *gennaio* 1924.

NICOLETTI Francesco di Arcangelo, caporale 12 reggimento bersaglieri.
BOZZI Umberto fu Giuseppe, milite Croce Rossa Italiana.
CARUSO Giuseppe di Francesco, soldato 40 reggimento fanteria.
CAVAJONI Angelo di Domenico, maresciallo magg. squadrone RR. CC. Guardie del Re.
CICCIARELLI Domenico di Vincenzo soldato 114 fanteria.
FILACCHIONI Santino di Giovanni, soldato 2 reggimento bombardieri.
GIULIANI Matteo di Domenico, caporale maggiore 20 reggimento bersaglieri.
JANNONE Tommaso di Giovanni, aspirante ufficiale 16 reggimento artiglieria da camp.
LAMPERTI Angelo, caporale maggiore 304 batt. M. T.
MAMONE Francesco, caporale maggiore 249 fanteria.
MELIS Raimondo di Pietro, guardia leg. terr. R. guardia finanza Milano.
MOGLIE Alfonso di Mariano, carabiniere 122 sezione mobil. RR .CC.
MONTALTO MONELLA Giovanni, soldato 52 batteria obici pesanti campali.
MURANO Placido fu Valentino, infermiere Croce Rossa Italiana.

PALMA Tommaso di Gaetano, aspirante ufficiale 9 fanteria.
PARRAVICINI Aldo di Paolo, tenente medico 4 ragg. alpini
SCHILIRO' Luigi di Giuseppe, sergente 232 fanteria.
SUFFO Giovanni di Dionisio, sottotenente 130 id.
VALERIANI Tito di Arturo, sottotenente 59 id.
PINTO Arturo di Giulio, capitano 277 id.

6 gennaio 1924.

AIELLO Rodolfo di Giuseppe, tenente 6 genio.
ALFIERI Carmelo di Calogero, tenente farmacista ospedaletto campo 006.
AMABILE Gerlando di Francesco, caporale maggiore 222 fanteria.
ARONICA Calogero di Ignazio, sergente maggiore 63 id.
ASMUNDO Giuseppe di Leonardo, carabiniere 105 sezione CC. RR.
BARBA Giuseppe di Giovanni, capitano 144 fanteria.
BELLONI Luigi di Luigi, caporale 76 id.
BONACCORSO Sebastiano di Giuseppe, soldato 153 compagnia zappatori.
BORGIONE Salvatore di Giuseppe, sergente 12 bersaglieri.
BUDA Antonio di Filippo, soldato 10 artiglieria fortezza.
BUTTICE' Stefano di Tommaso, soldato 239 fanteria.
BONINCONTRO Francesco di Guglielmo, soldato 138 id.
BUSCEMI Antonio di Mario, tenente 146 id.
CALI' Salvatore, soldato 29 id.
CALACI Carmelo di Luciano, soldato 5 genio.
CALCARA Pietro di Salvatore, soldato 86 batt. M. T.
CANNAROZZO Giovanni di Vincenzo, caporale maggiore 52 reparto assalto.
CAPOROSSI Paolo, soldato 3 fanteria
CARUSO Rosario di Felice, guardia 12 battaglione R. guardia di finanza.
CASTELLO Raffaele di Salvatore, soldato 57 fanteria.

6 gennaio 1924.

CASTELLI Rosario di Giuseppe, soldato 144 fanteria.
CASTELLI Carmelo Antonio di Pietro, soldato 22 artiglieria campagna.
COLOMA Gioacchino di Antonino, caporale 68 batteria contro aerea.
CONTI Settimo Luigi di Carmelo, sergente maggiore 202 fanteria.
CORSARO Vito, caporale maggiore 307 batt. M. T.
CHIARAMONTE Giovanni di Camillo, soldato 1 genio.
D'ANNA Ernesto di Giov. Battista, soldato 133 fanteria.
DI CHIARA Luigi di Biagio, soldato 224 id.
DI MAIUTA Antonino di Giuseppe, soldato 2 id.
DI RAIMONDO Pietro di Angelo, soldato 22 id.
DI STEFANO Paolo di Raffaele, brigadiere 15 battaglione R. guardia di finanza.
FEDERICO Enrico di Andrea, maggiore comm. bordo piroscafo Bisagno.
FERRANTE Francesco di Raffaele, sergente 262 batteria assedio.
FERRARO Alfonso di Vincenzo, soldato 5 fanteria.
FIORENTINO Remigio di Giuseppe, caporale maggiore 4 artiglieria campagna.
FIUMARA Giuseppe di Salvatore, soldato, 125 fanteria.
FOTI Rosario di Francesco, soldato 243 id.
FRICANO Giovanni di Emanuele, soldato 149 id.
GALLO Salvatore di Giuseppe, soldato 248 id.
GRAMMATICO Giuseppe di Giuseppe, soldato 36 id.

6 *gennaio* 1924:

GILE' Salvatore di Salvatore, soldato 9 bersaglieri.
GIBILLARO Gerlando di Francesco, caporale 97 fanteria.
GRAFFEO Leopoldo di Giovanni, caporale 7 bersaglieri.
GRIFO Giuseppe di Vincenzo, soldato 146 fanteria.
IACONO Alfonso di Vincenzo, soldato 225 id.
LAURICELLA Salvatore di Giuseppe, soldato 3 genio.
LENTINI Vincenzo di Carmelo, soldato 240 fanteria.
LIUZZO Sebastiano di Antonino, sergente 255 id.
LOMBARDO Michele di Bartolomeo, soldato 4 artiglieria fortezza.
LORELLO Lucio di Lucio, sottotenente 79 fanteria.
LOIACONO Umberto di Francesco, sottotenente 42 reparto automobilisti.
LO VERDE Ambrogio di Giuseppe, sottotenente 9 fanteria.
MALTESE Benedetto di Pietro, sergente maggiore 90 id.
MANDANICI Antonino di Paolo, carabiniere 451 plotone CC RR.
MANNINO Santo di Vito, soldato 232 fanteria.
MANTIONE Giuseppe di Agostino, caporale maggiore 268 id.
MANGANARO Giuseppe di Gaetano, caporale maggiore 209 id.
MELLACE Gaetano di Pasqualino, guardia 8 batt. R. guardia di finanza.
MESSINA Giuseppe di Salvatore, soldato 208 compagnia genio zappatori.
MICELI Salvatore di Salvatore, soldato 61 batteria assedio.

6 *gennaio* 1924:

MIGLIORE Carmelo di Sebastiano, soldato 12 bersaglieri.
MODICA Vincenzo di Gerlando, soldato 3 artiglieria campagna
PACI Calogero di Diego, soldato 40 fanteria.
PAOLINO Giorgio di Salvatore, soldato 9 bersaglieri.
PADACQUA Giuseppe di Gerlando, soldato 224 fanteria.
PERNICIANO Angelo di Michele, soldato 231 id.
PENNISI Giuseppe di Sebastiano, soldato 89 id.
POLLICINA Angelo di Salvatore, caporale maggiore 142 id
PENTURO Giuseppe di Pancrazio, sergente 8 artiglieria fortezza.
PUGLISI Santo di Alfio, capitano medico 239 ospedale da campo.
PRESTIFILIPPO Antonino di Rosario, capit. med. 183 id. id.
RAGUSA Salvatore di Alfio, soldato 128 fanteria.
RUNDO Silvestro di Giuseppe, caporale 12 id.
SACCARO DEL BUFFO Saverio di Michele, caporale 86 id.
SANTORO Santo di Angelo, soldato 247 id.
SCARPINATO Lucio di Giuseppe, capor. magg. 145 id.
SCALICI Giovanni Maria di Antonino, soldato 6 m.tragl. compagnia.
SCALICI Vincenzo di Giovanni Maria, soldato 5 fanteria.
SCAFIDI Luigi di Felice, tenente 24 id.
SAMARITANO Mariano di Santo, caporale 4 art. campagna.

6 *gennaio* 1924.

SCAVO Ignazio di Giuseppe, soldato 22 artiglieria campagna.
SALAFIA Concetto di Giuseppe, soldato 86 fanteria.
SANTAMARIA Giuseppe di Calogero, soldato 75 id.
SPADAFORA Michele di Ernesto, sottoten. 32 amb. da montagna.
SPARTI Antonino di Sebastiano, soldato 148 fanteria.

SCIASCIA Calogero di Diego, soldato 48 fanteria.
SCHILLACI Giuseppe di Saverio, soldato 86 id.
SORGE Alfio di Carmelo, caporale 4 camp. sanità.
TOMASELLI Matteo di Salvatore, serg. magg. 307 batt. M. T.
TORTOLICI Giovanni di Nunzio, serg. magg. 148 fanteria.
TROMBETTI Aristide di Francesco, tenente 76 fanteria.
TELARETTI Enrico di Galdino, cap. magg. 5 id.
TRIPPODI Guglielmo di Giuseppe, soldato 3 genio.
TULONE Vincenzo di Vincenzo, soldato 5 fanteria.
VACCARO Tommaso di Francesco, soldato 138 batt. bombarde.
VALENTI Giuseppe di Salvatore, soldato 3 fanteria.
VENTO Francesco di Marco, capor. magg. 139 comp. genio telegrafisti.
VITALE Salvatore di Antonino, soldato 232 fanteria.
ZAPPALA' Filadelfio di Francesco, soldato 52 id.
ZARBO Benedetto di Salvatore, caporale 222 id.

7 gennaio 1924:

ALFIERI Salvatore di Salvatore, guardia 12 batt. Regia guardia finanza.
AMENDOLIA Giovanni di Giuseppe, soldato 1 genio.
ANGILERI Giacomo di Giacomo, soldato 431 comp. mitr.
ARCIDIACONO Giuseppe di Sebastiano, sottoten. 223 fanteria.
BIANCA Francesco di Salvatore, soldato 76 id.
BONAFEDE Giuseppe di Rosario, soldato 44 id.
BONASERA Giovanni di Giuseppe, soldato 293 comp. mitragl.
BURGIO Alfonso di Vincenzo, sottoten. 92 fanteria.
BRUNELLI Carmelo di Salvatore, soldato 86 id.
CASCOSCHI Giuseppe di Giacomo, cap. magg. 3 genio.
CANNAVO' Luciano di Michele, soldato 208 comp. mitragl
CAMMARATA Liborio di Angelo, caporale 114 fanteria.
CAMPAGNA Rocco di Salvatore, soldato 52 comp. genio.
CIANCIABELLA Rosario di Francesco, soldato 232 fanteria.
CORRENTI Filippo di Salvatore, soldato 47 id.
CORSARO Santo di Giuseppe, soldato 1 genio.
COSTA Giovanni di Giuseppe, soldato 73 fanteria.
CUTULI Salvatore di Giuseppe, soldato 138 id.
CUTRERA Giacomo di Sebastiano, caporale 162 id.
CURATOLA Giacomo di Antonio, cap. magg. 332 id.

7 *gennaio* 1924:

DE DOMENICO Salvatore di Biagio, tenente 76 fanteria.
DESTRO Vincenzo di Antonino, caporale 281 id.
DE GRAZIA Placido di Santi, caporale 1 genio.
DI ROSA Calogero di Diego, caporale 20 fanteria.
DI BATTISTA Giovanni di Giuseppe, tenente 224 id.
DI STEFANO Carmelo di Mario, soldato 29 id.
DI FRANCO Giuseppe di Gaetano, soldato 6 id.
DI MARIA Francesco di Salvatore, soldato 10 id.
DI MAURO Sebastiano di Vito, id. 137 id.
DI SALVO Alberto di Francesco, tenente 140 id.
EGITTO Settimo di Giuseppe, carabiniere 2 plot. CC. RR.
EMMI Giovanni di Egidio, sergente 77 fanteria.

FERLITEO Mauro di Rosario, soldato 72 fanteria.
GALANTE Ernesto di Antonino, capor. magg. 50 id.
GAGLIANO Mario di Luigi, soldato 11 autoparco.
GALOFARO Luigi di Carmelo, soldato 1 genio.
GAMBITTA Antonio di Antonino, soldato 2 artigl. montagna.
GENNA Salvatore di Giuseppe, soldato 57 fanteria.
GUERRIERA Giovanni di Natale, serg. magg. 23 id.
GIARDINA Luigi di Francesco, sottoten. 1 parco carreggio.

7 *gennaio* 1924:

GRIMALDI Nicolino di Michele, soldato 224 fanteria.
GULOTTA Benedetto di Baldassare, soldato 144 id.
GULOTTA Giuseppe di Baldassare, soldato 1 genio.
IURATO Giuseppe di Michele, caporale 18 fanteria.
LANZA Gaspare di Antonino, cap. magg. 86 id.
LAURIA Francesco di Gaetano, soldato 69 id.
LA ROSA Vincenzo di Pietro, soldato 142 id.
LICARI Vincenzo di Isidoro, soldato 89 id.
LITTERIO Guglielmo di Felice, caporale 44 id.
LO GRANDE Vincenzo di Giovanni, soldato 162 id.
LUCIA Michelangelo di Giovanni, cap. magg. 20 id.
MARINO Nicolò di Elio, tenente 69 id.
MARCECA Francesco Paolo di Giuseppe, sottoten. 85 id.
MAZZOCCHIO Luigi di Giuseppe, capitano 56 id.
MASSANA Eduardo, soldato 62 id.
MINISSALE Giuseppe di Giovanni, soldato 20 id.
MIRRIONE Ignazio di Filippo, soldato 3 bersaglieri.
MIRABILE Salvatore di Pietro, soldato 20 bersaglieri.
MORICI G. Battista di Melchiorre, soldato 6 parco carreggio.
MURATORE Domenico di Onofrio, caporale 144 fanteria.

7 *gennaio* 1924:

MULIEDDO Giuseppe di Francesco, soldato 86 fanteria.
MUSUMECI Rosario di Salvatore, capor. magg. 41 id.
MUSUMECI Salvatore di Antonio, soldato 220 id.
MUSUMECI Salvatore di Alfio, capor. magg. 146 id.
OLIVIERI Nicolò di Luigi, maresciallo 14 bersaglieri.
PALAZZOLO Vito di Salvatore, cap. magg. 16 id.
PANE Antonino di Cesario, cap. magg. 1310 comp. mitr.
PAPA Giuseppe di Battista, soldato 45 fanteria.
PALICI Salvatore di Matteo, caporale 24 sez. sanità.
PELLITTERI Carmelo di Antonino, 76 fanteria.
PELLEGRINO Natale di Pietro, soldato 177 comp. zapp. Genio.
PISEGNA Antonio di Custode, soldato 1039 camp. mitragl.
RACALBUTO G. Battista di Giuseppe, tenente 25 comp. genio.
RAINERI Salvatore di Carmelo, soldato 140 fanteria.
RAPPAZZO Domenico di Domenico, soldato 205 id.
RACITI Camillo di Salvatore, cap. magg. 21 bersaglieri.
RINAUDO Giuseppe di Raffaele, soldato 6 genio.

ROSANO Arturo di Annibale, tenente 69 fanteria.
RUBINO Sebastiano di Salvatore, soldato 9 bersaglieri.
RUGGERI Paolino di Sebastiano, sottoten. 223 fanteria.

7 *gennaio* 1924:

SGARLATA Rodolfo di Francesco, caporale 5 fanteria.
SACCO Eduardo di Francesco, soldato 64 id.
SAGLIMBENE Paolo di Pasquale, cap. magg. 280 id.
SANFILIPPO Giuseppe di Nicolò, caporale 6 id.
SPARTA' Alfio di Diego, soldato 46 id.
SCARAMUZZA Salvatore di Antonino, caporale 155 batt. assedio.
SANTANGELO Pietro di Matteo, guardia 15 batt. mobil. Regia guardia di finanza.
SCARDAMAGLIA Francesco di Ferdinando, sottoten. 20 fanteria.
SFERRAZZA Gaetano di Salvatore, soldato 81 id.
SEMINARA Salvatore di Nicolò, caporale 142 id.
SCIRE' CALABRISOTTO Salvatore di Giuseppe, carab. 36 sez. CC. RR.
SCILIBERTI Giovanni di Letterio, soldato 1 genio.
TAGLIAFERRO Placido, caporale 85 fanteria.
URBANO Alessandro di Carlo, serg. magg. 22 artiglieria.
VALASTRO Paolo di Rosario, soldato 5 fanteria.
VALLONE Antonino di Vincenzo, soldato 1 genio.
VALENTINO Vincenzo di Francesco, soldato 2 id.
VISSANI Giulio di Andrea, sottoten. 144 fanteria.
ZAPPALA' Andrea di Mariano, soldato 2 artigl. montagna.

7 *gennaio* 1924:

AGHERO Gio. Batta di Bartolomeo, soldato 91 fanteria.
ALINOVI Alfredo di Lodovico, sergente 238 id.
AMALBERTI Pietro di Gio. Batta, soldato 41 id.
AMERIO Paolo di Giacomo, soldato 67 id.
AMIGONI Francesco di Giacomo, serg. magg. 4 comp. sanità.
ANSELMI Francesco di Pasquale, soldato 1 alpini.
ANSELMO Agostino di Agostino, soldato 1 id.
ANZOLA Alberto di Severino, caporale 78 fanteria.
APPENDINO Mattia fu Antonio, tenente 43 id.
ASCHERI Lorenzo fu Filippo, soldato 6 artigl. fortezza.
BACCHINI Guerrino fu Quirino, soldato 220 fanteria.
BACIGALUPO Emanuele fu Gaetano, soldato 1 fortezza.
BADINO Natale di Ignazio, soldato 158 id.
BANDACCI Umberto di Domenico, soldato 1 artigl. pes. camp.
BARBI Giovanni di Giustiniano, soldato 80 fanteria.
BAZZONI Icilio fu Pietro, soldato 2 genio zappatori.
BEGHI Amos di Riccardo, caporale 92 fanteria.
BELLETTI Pietro fu Romano, cap. magg. 128 id.
BELLOLIO Giuseppe fu Benedetto, soldato 90 id.
BELLONE Vincenzo fu Gio Batta, serg. magg. 6 alpini.

9 *gennaio* 1924:

BENVENUTO Mario di Gio. Batta, soldato 3 genio.
BENZONI Alberto di Pellegrino, soldato 92 id.
BERGAMASCHI Gino di Carlo, soldato 4 regg. artigl. camp.

BERGANTINI Ercole di Luigi, soldato 94 fanteria.
BERNI Romeo di Luciano, soldato 77 id.
BERSANI Ferdinando di Francesco, cap. magg. 2 genio zappatori.
BIANCHERI Onorato di Carlo, soldato 3 genio treno.
BIANI Attilio di Primo, soldato 35 fanteria.
BISIO Amedeo di Angelo, soldato 123 id.
BOCCOLARO Angelo di Gaetano, maresciallo 8 comp. sussistenza.
BONACINI Mario di Claudio, caporale 80 fanteria.
BONESI Domenico di Carlo, cap. magg. 5 bersaglieri.
BONZANO Alessandro di Domenico, sergente 2 genio.
BORELLI Vittorio di Luigi, soldato 2 regg. granatieri.
BOSSI Guglielmo di Ernesto, soldato 155 fanteria.
BOZZO Angelo di Giacomo, soldato 21 sez. panettieri.
BRAGADINI Giovanni di Enrico, soldato 231 fanteria.
BRUNA Domenico di Filippo, soldato 92 id.
BRUNETTINI Alfredo di Mariano, guardia 8 batt. mob. Regia guardia finanza.
BURATTI Leopoldo di Ferdinando, tenente 3 genio telegrafisti.
BUSCAGLIA Carlo di Severino, sergente 49 fanteria.

9 *gennaio* 1924:

CACCIOLA Umberto di Pietro, sergente 1 artigl. fortezza.
CAMURRI Vittorio di Giovanni, caporale 4 fanteria.
CANAPARO Romano di Giovanni, soldato 1 alpini.
CANOSSA Giovanni di Giacomo, cap. magg. 74 fanteria.
CAPPANERA Giovanni di Gio. Batta, soldato 154 id.
CAPURRO Francesco di Costanzo, soldato 201 id.
CARPI Dante fu Antonio, soldato 225 id.
CERRI Augusto di Valerio, caporale 2 artigl. fortezza.
CERLIANI Filippo di Vittorio, soldato 28 fanteria.
CHECCACCI Gio. Batta di Lorenzo, soldato 2 art. montagna.
CHIAPPINI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
CHIERICO Francesco di Francesco, soldato 41 fanteria.
COLONNA Arnaldo di Eugenio, cap. magg. 21 artigl. campagna.
COMPIANI Giuseppe fu Antonio, soldato 128 fanteria.
CROCE Emanuele di Emanuele, sergente 5 artigl. fortezza.
CROVETTO Luigi di Matteo, caporale 95 fanteria.
CURTI Gio. Batta di Antonio, soldato 1 alpini.
DALL'ORSO Attilio di Sebastiano, soldato 11 autoparco.
DAL PALU Domenico di Antonio, serg. magg. 201 fanteria.
DELL'AQUILA Luigi fu Giuseppe, cap. magg. 2 artigl. fortezza.

9 *gennaio* 1924:

D'IMPORZANO Alfredo di Francesco, soldato 157 fanteria.
DONETTI Petronio di Vincenzo, soldato 155 id.
ELCE Giuseppe di Michele, soldato 5 alpini.
ELVANO Filippo, sergente 261 fanteria.
FABBRI Ferruccio di Pasquale, guardia 12 batt. mob. Regia guardia di finanza.
FANFONI Paride fu Luigi, serg. magg. 2095 comp. mitragl. F.
FASCETTI Francesco di Riccardo, soldato 42 fanteria.
FERRANDO Giacomo di Agostino, sergente 90 id.

FERRARI Ferdinando di Camillo, soldato 2 genio.
FERRERO Giovanni di Carlo, soldato 74 fanteria.
FERRI Paride di Giuseppe soldato 61 id.
FILIPPI Costanzo di Costanzo, soldato 1 alpini.
FINETTI Giovanni di Luigi, cap. magg. regg. cavall.
FIORI Giovanni di Biagio, guardia 3 batt. mob. Regia guardia finanza.
FOLLI Afro di Giuseppe, soldato 62 fanteria.
FRANCESCHINI Francesco di Domenico, soldato 158 id.
FRANCO Benvenuto, soldato 3 artigl. montagna.
PRATI Don Riccardo di Pietro, tenente 248 batt. M. T.
FREDDI Socrate di Roberto, soldato 80 fanteria.
GABELLI Ilderico di Giovanni, soldato 154 id.

9 *gennaio* 1924:

GAGLIARDI Domenico di Giacomo, sergente 1 alpini.
GALLANI Giovanni di Pietro, soldato 4 id.
GALLO Biagio di Giuseppe, soldato 223 fanteria.
GANZINELLI Giovanni di Antonio, soldato 9 artigl. fortezza.
GAROSCIO Guido di Enrico, caporale 48 fanteria.
GARULLI Pietro di Clemente, soldato 6 genio ferrovieri.
GASPARINI Luigi di Giovanni, caporale 89 fanteria.
GATTI Enrico di Camillo, soldato 9 bersaglieri.
GAUDIO Francesco di Beniamino, tenente 89 fanteria.
GAZZARO G.o. Batta di Giacomo, caporale maggiore 3 artiglieria da costa.
GIANFRANCESCHI Sirio di Pietro, sergente 41 fanteria.
GIANI Giacomo di Battista, sergente 9 id.
GIOFGI Giuseppe di Ettore, caporale 33 id.
GIUBELLINI Adolfo di Marcello, soldato 6 bersaglieri.
GRAFFIA Gerolamo di Gio. Batta, soldato 158 fanteria.
GRAZZINI Enrico di Natale, sottotenente 69 id.
GUGLIELMETTI Giuseppe di Mericleo, soldato 26 id.
GURNARI Francesco di Giovanni, caporale 22 id.
IPERTI Gio. Batta di Gio. Batta, soldato 24 id.
LANTERI Giovanni di Giacomo, soldato 41 id.

9 *gennaio* 1924:

LANTERI Giuseppe di Giovanni, soldato 41 fanteria.
LANZETTA Giacomo di Stefano, soldato 8 artiglieria fortezza.
LASTRICO Giuseppe di Francesco, soldato 126 fanteria.
LONGONI Renzo di Vittorio, caporale maggiore 125 id
LORENZI Enrico di Francesco, soldato 1 alpini.
MACCIO' Francesco di Alberto, maresciallo 5 bersaglieri
MANFRINI Olievfero di Attilio, caporale 25 fanteria.
MANGHI Angelo di Pietro, caporale 58 id.
MANNUCCI Italo di Faustino, soldato 207 id.
MANUCCI Celso di Guglielmo, caporale maggiore 2 reggimento genio.
MARCHETTI Rocco di Filippo, soldato 3 genio telegrafisti.
MARENGO Marco di Domenico, soldato 41 fanteria.
MASSABO' Bartolomeo di Giacomo, caporale maggiore 41 id.
MERELLO Eugenio di Pietro, sergente 3 genio.

MERUSI Erminio di Ugo, soldato 154 fanteria.
MIAN Costantino di Giuseppe, tenente 227 id.
MOI Giovanni di Giuseppe, carabiniere 12 compagnia CC. RR.
MONTANARI Rubino di Carlo, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
MORAGLIA Gio. Batta di Stefano, soldato 1 artiglieria da costa.
NARIO Natale di Giacomo, carabiniere legione Palermo.

9 *gennaio* 1924:

NOVELLI Oreste di Agostino, soldato 36 fanteria.
OLIVIERI Emanuele di Vittorio, sergente maggiore 26 id.
ONETO Francesco di Giuseppe, soldato 1 alpini.
PALMAVERDE Carlo di Prospero, caporale 158 fanteria.
PANELLE Paolo fu Nicola, caporale maggiore 128 compagnia mitragliatrici 90 7Fiat.
PANIZZA Gio. Batta di Francesco, soldato 90 fanteria.
PANZANI Guido di Silvestro, caporale 1 alpini.
PASTORINO Giulio di Agostino, soldato 161 fanteria.
PEDRETTI Alfredo di Pietro, sergente 89 id.
PEDRETTI Odoardo di Ernesto, soldato 62 id.
PELIZZONI Italo fu Guglielmo, cap. magg. 90 id.
PERACCHI Everardo di Carlo, soldato 7 genio telegrafisti.
PETITTI Pasquale di Felice Antonio, soldato 212 fanteria.
PICASSO Daniele di Giuseppe, soldato 2 genio treno.
PIERONI Giovanni di Biagio, soldato 7 fanteria.
PINTO Iginio Bruno di Leopoldo, sottoten. 1150 comp. mitraglieri.
POZZI Attilio di Carlo, sergente 8 fanteria.
PRUZZO Giuseppe di Giovanni, cap. magg. 5 bersaglieri.
QUARTU Antonio di Pasquale, soldato 210 fanteria.
QUEIROLO Ernesto fu Giovanni, capitano medico 2 fanteria.

9 *gennaio* 1924:

QUIEROLO Pietro di Cesare, soldato 42 fanteria.
RAFFO Agostino di Andrea, soldato 90 id.
RANZINI Ferruccio di Alberto, soldato 28 artigl. camp.
RAPUZZI Giulio di Paolo, soldato 60 fanteria.
RIGOLINI Attilio di Vincenzo, soldato 12 id.
RONCHINI Remigio di Fortunato, soldato 112 id.
ROSSELLI Afro, soldato 27 id.
ROSSI Giovanni di Pietro, soldato 5 bersaglieri.
SACCA Eliseo di Marcello, soldato 2 artigl. fortezza.
SACCA Mario di Marcello, caporale 61 fanteria.
SARTONI Pietro di Domenico, soldato 240 fanteria.
SCACCAGLIA Eliseo di Enrico, soldato 20 id.
SCAFFARDI Alberto di Cirillo, cap. magg. 34 artigl. camp.
SCHENONE Edoardo di Domenico, caporale 55 reparto d'assalto.
SERRA Eugenio di Giuseppe, soldato 7 genio.
SICCARDI Ampelio di Francesco, soldato 1 alpini.
SIFFREDI Vincenzo di Vincenzo, soldato 158 fanteria.
SIMONELLI Arimondi di Giulio Cesare, soldato 5 bersaglieri.
SOLERI Giovanni di Giovanni, soldato 41 fanteria.
SPADA Roberto di Raffaele, vice-brigadiere 1 battagl. mob. Regia guardia finanza.

9 *gennaio* 1924:

STAZZONE Luigi di Silvestro, soldato 3 genio telegrafisti.
TALAMAZZI Giulio di Giuseppe, maggiore 147 fanteria.
TIMOSSI Valentino di Simone, soldato 23 artigl. camp.
TOMISTO Pietro di Pietro, soldato 1 alpini.
TOSI Ernesto di Artemio, soldato 112 fanteria.
TRASTULLO Marino di Nazzareno, brigadiere 18 battagl. mob. Regia guardia finanza.
TRAVERSO Salvatore di Domenico, soldato 90 fanteria.
TURATI Antonio di Giovanni, caporale 68 fanteria.
VANDINI Augusto di Mattia, soldato 8 artigl. fortezza.
VANNINI Ermelindo di Egisto, soldato 225 fanteria.
VERDERI Aldo di Amedeo, soldato 19 fanteria.
VEZZANI Silvio di Cesare, soldato 161 id.
VITELLOZZI Eleonardo di Fortunato, caporale 160 id.
ZAMUNARO Giovanni di Luigi, caporale 8 bersaglieri.
ZILIOLI Egidio di Brunone, soldato 112 fanteria.
ZUNINO Enrico di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
ZUNINO Enrico di Bernardo, soldato 25 artigl. camp.

9 *gennaio* 1924:

ACCORNERO Teodoro di Domenico, soldato 2 artigl. montagna.
AIRALDI Giuseppe di Domenico, soldato 162 fanteria.
ANGELINO Serafino di Giuseppe, caporale 7 artigl. fortezza.
ANSALDI Giuseppe di Cesare, soldato 155 fanteria.
ARIOTTO Luigi di Lino, soldato 3 alpini.
ARNAUD Giovanni di Antonio, sergente 2 id.
BALZANI Angelo di Pietro, caporale 5 genio.
BALDASSARI Settimio di Giuseppe, soldato 6 id.
BANANDI Giacomo di Francesco, soldato 201 fanteria.
BARBIERI Vincenzo di Stefano, soldato 154 id.
BARBIERI Antonio di Angelo, soldato 121 id.
BASANO Cesare di Francesco, soldato 37 id.
BOGETTO Carlo di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
BOLLO Giovanni di Albino, soldato 90 fanteria.
BOLOGNA Francesco di Pietro, soldato 28 artigl. pesante.
BOLOGNA Venceslao di Giovanni, soldato 52 fanteria.
BOLTRI Pierino di Tommaso, caporale 27 artigl. campagna.
BORELLI Ferdinando di Luigi, soldato 2 alpini.
BORGNIS Carlo di Pietro, sergente 2 genio.
BORIO Candido di Giuseppe, soldato 2 alpini.

10 *gennaio* 1924:

BOSCO Eugenio di Carlo, soldato 7 artigl. fortezza.
BRIZIO Bartolomeo di Battista, soldato 215 fanteria.
CAMPANA Antonio di Matteo, soldato 1 artigl. pes. camp.
CAMPRA Giovanni di Domenico, soldato 1 alpini.

CANTATORE Giuseppe di Ernesto, sergente 21 artigl. camp.
CAPRIOGLIO Romolo di Pietro, soldato 48 id. id.
CASTELLANO Pietro di Mattia, soldato 3 fanteria.
CATTANEO Francesco di Natale, soldato 1 granatieri.
CERESA Giovanni di Eutimio, tenente 27 artigl. campagna
CERRATO Giacinto di Giovanni, soldato 50 fanteria.
CERRUTI Gio. Battista di Vittorio, cap. magg. 3 alpini.
CESANA Ernesto di Giovanni, soldato 1 alpini.
CISI Rino di Romolo, caporale 22 fanteria.
CLERICI Giuseppe di Paolo, soldato 3 genio.
COSCIA Vincenzo di Angelo, sergente 44 fanteria.
COSTAMAGNA Antonio di Battista, soldato 1 genio.
CRUGNOLA Carlo di Giuseppe, tenente 6 id.
D'ARI Alfredo di Giacomo, sottotenente 2 id.
DE BERNARDI Domenico di Sebastiano, soldato 74 fanteria.
DELLAFERRERA Agostino di Michelangelo, soldato 28 cavall.

10 *gennaio* 1924:

DRAGONE Agostino di Giovanni, soldato 1 alpini.
ELEGANTE Giovanni di Pietro, soldato 10 artigl. fortezza.
EMMA Giovanni di Salvatore, sergente 123 fanteria.
FAGIOLI Figenio di Antonio, soldato 5 artigl. fortezza.
FANCELLO Gaetano di Giuseppe, soldato 31 id. campagna.
FAUSSONE Domenico di Michele, soldato 74 fanteria.
FERRANTE Mario di Edmondo, tenente 6 genio.
FLORIS Domenico di Costantino, soldato 154 fanteria.
FOLCO Spirito di Michele, caporale 2 alpini.
FORMENTO Angelo di Michele, soldato 1 granatieri.
FRANCHIGGIO Lorenzo di Paolo, soldato 1 alpini.
FRUMENTO Cesare di Stefano, maresciallo 3 artigl. fortezza
GALLAMAN Aldo di Augusto, tenente 2229 comp. mitragl. Fiat.
GEJMONAT Giacomo di Giovanni, ten. colonn. 3 artigli. camp.
GENOVESIO Enrico di Gio. Battista, soldato 8 alpini.
GIRAUDO Rodolfo di Antonio, soldato 1 alpini.
GUARNERO Luigi di Giuseppe, sergente 56 fanteria.
GUJ Stefano di Valentino, soldato 43 id.
LACCHINI Francesco di Emanuele, tenente 14 id.
LAINATI Antonio di Carlo, sottoten. 1 regg. mitragl. (Tripol.).

10 *gennaio* 1924:

LEVI Deveali Mario di Moise, tenente 7 artigl. fortezza.
LOMBARDO Angelo di Giovanni, caporale 3 alpini.
LUPIDI Ugo di Luciano, tenente 1 battagl. fanteria.
MAJOGLIO Agostino di Eugenio, soldato 37 fanteria.
MALOVINI Siro di Giuseppe, caporale 34 battagl. fanteria.
MAMMOLI Oreste di Tommaso, soldato 79 fanteria.
MARCHETTI Ermenegildo di Battista, tenente 80 id.
MARTANO Fulgenzio di Giovanni, caporale 6 artigl. fortezza.
MASARACCHIA Giuseppe di Agostino, tenente 74 fanteria.
MENEGATTI Attilio di Romolo, soldato 2 alpini.

NINA Giovanni di Giuseppe, soldato 205 fanteria.
MINETTI Giovanni di Giovanni, soldato 158 id.
MORELLO Edoardo di Filippo, soldato 5 bersaglieri.
MOROSETTI Gerolamo di Vittorio, capitano 2 alpini.
NANO Domenico di Emilio, sottoten. 1 id.
NERVI Carlo di Pietro, soldato 4 bersaglieri.
NOVARINO Pietro di Francesco, capitano 4 alpini.
OLIVATI Giovanni di Ercole, maresciallo 1 artigl. pesante camp.
PERCIVALLE Oreste di Emilio, sergente 1 artigl. pesante.
PICCININI Antonio di Domenico, soldato 158 fanteria.

10 *gennaio* 1924:

PORRINO Giovanni, caporale 3 alpini.
POZZO Alfredo di Stefano, soldato 56 fanteria.
PRIOLA Paolo di Agostino, soldato 971 comp. mitragl. Fiat.
PROGLIO Giacomo di Giuseppe, caporale 26 artigl. campagna.
GUARELLO Pietro di Maggiorino, soldato 142 fanteria.
RASCA Felice di Casale, tenente 35 artigl. montagna.
RENALDO Bartolomeo di Matteo, soldato 47 fanteria.
RICOMPENSA Tommaso di Carlo, soldato 9 artigl. fortezza.
ROMANO Giovan Battista di Domenico, soldato 34 fanteria.
ROMANO Giovanni di Domenico, soldato 7 id.
ROSSI Antonio di Giuseppe, caporale 38 id.
RUTO Luigi di Domenico, sergente 9 bersaglieri.
SAMARICA Guido di Ulderico, tenente 6 genio ferrovieri.
SANDRINO Giovanni di Giuseppe, soldato 2 artigl. montagna.
SARDI Alessandro di Andrea, soldato 49 fanteria.
SASSO Giovanni di Giorgio, soldato 90 id.
SCAGLIOTTI Vittorio di Luigi, soldato 66 id.
SASSI Cesare di Edoardo, capitano 44 id.
SEGRETO Giuseppe di Antonino, soldato 83 id.
SOBRERO Pietro di Lorenzo, soldato regg. cavallegg. Nizza.

10 *gennaio* 1924:

SPOTO Sebastiano di Giuseppe, tenente 10 artigl. campagna.
TURINETTI di Pierio Demetrio di Alfonso, sottoten. 41 id. id.
UGOLINI Francesco di Domenico, sergente 56 fanteria.
VARDA Gioacchino di Giovanni, tenente 6 genio.
VARDA Emilio di Antonio, soldato 1 artigl. montagna.
VIARENGHI Mario di Giovanni, soldato 7 genio.

12 *gennaio* 1924:

AFHEL Mario di Melchiorre, capitano 19 fanteria.
ABBATI Michele di Filippo, guarda 7 battagl. Regia guardia finanza.
ALOISIO Attilio, soldato 6 genio.
ANDREUCCETTI Daniele di Martino, soldato 42 fanteria.

ASSERETO Luigi di Giovanni, magg. medico 88 fanteria.
BASOSI Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 artigl. montagna.
BALETTI Giovanni fu Pietro Augusto, ten. colon. 91 fanteria.
BARSI Giuseppe di Raffaele, caporale 225 id.
BARTOLI Guido di Cesare, soldato 205 id.
BARUSI Ostilio di Achille, caporale 69 id.
BECCARO Giovanni di Giuseppe, soldato 125 id.
BELELLI Domenico di Giacomo, soldato 255 id.
BERGAMASCHI Luigi fu Giacomo, soldato 4 regg. alpini.
BERNABO' Amedeo di Vincenzo, caporale 27 fanteria.
BERTOLINI Alberto di Vittorio, soldato 30 id.
BIANCHI Corrado di Lazzaro, soldato 241 id.
BIGI Pierino di Pio, soldato 66 id.
BINI Vittorio di Giuseppe, sergente 81 id.
BOARI Aldo di Paolo, serg. magg. 48 artigl. camp.
BOERI Raimondo fu Biagio, sottoten. 143 fanteria.

12 *gennaio* 1924:

BOGANI Filiberto di Vincenzo, vice brigadiere 103 sezione CC. RR.
BONELLI Omero di Gaetano, guardia 7 batt. R. guardia di finanza.
BONFOCO Arcario Ugo di Alessandro, sottotente 1 genio.
BONGINI Raffaello di Pietro, appuntato 203 plotone CC. RR.
BONGIOVANNI Mario di Carlo, soldato 1 genio.
BUOIANO Giuseppe di Salvatore, tenente 58 fanteria.
BUSONI Giuseppe di Raffaello, appuntato legione CC. RR. Ancona.
BRAMBILLA Ernesto di Angelo, sottotenente intendenza 2 armata.
BROGI Alfonso di Pietro, tenente 24 batt. M. T.
CALLEGARI Enrico di Antonio, sergente 37 fanteria.
CALOGERO Antonio di Vito, 9 batt. R. guardia finanza.
CAMPATELLI Aldo di Antonio, sottotenente medico 211 reparto someggiato sanità.
CANEPA Giovanni di Giovanni, soldato 202 fanteria.
CAPONI Virgilio di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
CAPITANEO Guarino di Eusebio, capitano 19 fanteria.
CAPOZZI Domenico di Pietro, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
CARIULO Antonio di Giovanni, 7 battaglione R. guardia finanza.
CAZZOLA Lorenzo di Francesco, caporale 7 fanteria.
CASALI Giammaria di Giovanni, soldato 111 id.
CASSI Osvaldo di Evaristo, sergente 77 id.

12 *gennaio* 1924:

CASSONE Pier Domenico di Prospero, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
CAVAZZONI Elenterio di Enrico, soldato 73 fanteria.
CAVAZZONI Enrico di Desiderio, caporale 100 id.
CHIELI Camillo di Giuseppe, sergente maggiore 94 id.
CHILO' Ettore di Nicomede, tenente 47 id.
CLERICI Sebastiano di Antonio, tenente 265 batteria p.
COELLI Giovanni di Francesco, 1 capitano 25 fanteria.
COLOMBO Natale di Giovanni, caporale maggiore 223 id.
COLUCCI Donato di Francesco, soldato 33 id.
CONSIGLI Luigi fu Raffaello, soldato 3 bersaglieri

CONTA Stefano di Carlo, soldato 38 fanteria.
CONTINI Iader di Pietro, soldato 3 alpini.
CONTRI Filiberto fu Gio. Batta, soldato 45 fanteria.
CORINI Giuseppe di Vittorio, soldato 7 bersaglieri.
COSTAGLI Morandino fu Pietro, soldato 126 fanteria.
CIAMPI Ulderico di Ottaviano, sergente maggiore 83 id.
CINQUINI Gustavo di Alfonso, sottotenente 140 id.
DELL'ASTE Brandolini fu Livio, tenente colonnello Intendenza generale.
DANEO dott. Luigi di Giuseppe, capitano medico, 112 fanteria.
DAVOLI Primo di Girolamo, soldato 244 id.

12 *gennaio* 1924.

DEL FIORENTINO Giuseppe di David, sergente 85 fanteria.
DE LUCCHI Fortunato di Antonio, soldato 3 artiglieria fortezza.
DE MARCHI Ernesto di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
DEL SANTE Francesco di Giuseppe, soldato 6 alpini.
DE SANTIS Vincenzo fu Costabile, guardia 19 battaglione Regia guardia finanza.
DE VECCHI Pietro Atanasio di Giovanni, tenente 5 bersaglieri.
DI FERRANTE Alberto Mario di Giovanni, sottotenente 22 fanteria.
D'IMPERIO Giacinto di Giovanni, maresciallo 238 id.
DONATO Pietro di Tommaso, soldato 239 id.
EQUI Lindoro di Luigi, caporale maggiore 100 batteria bombarde.
FALDI Giuseppe, soldato 65 fanteria.
FAMA' Bartolomeo di Giuseppe, tenente 27 autoreparto A. M.
FANTINI Luigi di Francesco, sergente maggiore 226 fanteria.
FARINA Giuseppe di Giovanni, soldato 1 alpini.
FARINOTTI Artemio fu Guglielmo, soldato 230 fanteria.
FATTORI Massimo di Bernardino, R. guardia di finanza.
FERRARI Alberto di Fermo, caporale 12 bersaglieri.
FERRARINI Igino di Domenico, capitano 243 fanteria.
FERRARI Mario fu Antonio, tenente 14 sezione autom. R. R. I.
FERRI Angelo di Roberto, sergente 225 fanteria.

12 *gennaio* 1924.

FIORELLI Ferdinando di Giuseppe, maresciallo 8 artiglieria fortezza.
FOLETTI Mario di Luigi, caporale 7 fanteria.
FORNACIARI Giovanni di Fortunato, soldato 84 sezione sanità.
FUSACCHIA Reginaldo di Tommaso, soldato 2 alpini.
GAMBETTI Vincenzo di Prospero, soldato 66 fanteria.
GANZERLI Armando di Pietro, tenente 68 id.
GARBARINO Bernardo di Domenico, soldato 158 id.
GATTAI Dante di Aristide, 7 battaglione R. guardia finanza.
GEMIGNANI Giuseppe di Paolo, soldato sezione sanità.
GERVASONI Edoardo di Pietro, sottotenente 9 fanteria.
GHIGLIAZZO Domenico di Giuseppe, soldato 271 id.
GHINOLFI Amilcare di Giuseppe, soldato 66 fanteria.
GIOVANNELLI Alfredo di Clemente, soldato 9 bersaglieri.
GRECO Alfonso di Antonio, tenente 277 fanteria.
GRILLO Andrea Paolo di Luigi, soldato 2 bombardieri.
GUARESCHI Gino di Emilio, soldato 78 fanteria.

GUERRA Carlo di Giulio, caporale 1 artiglieria fortezza.
GUGLIERI Giuseppe di Pietro, soldato 1 id.
GUIDETTI Luigi di Gervasio, soldato battaglione aereostieri.
GUIDI DI BAGNO Guido fu Pompeo, tenente cavalleggeri Aosta.

12 *gennaio* 1924.

IMPROTA Pasquale di Federico, brigadiere 8 battaglione R. guardia finanza.
INNOCENTI Lamberto di Pietro, soldato 84 sezione sanità.
LAURENTI Annibale di Fortunato, sottotenente 4 autoparco.
LAURENZI Fortunato di Vincenzo, tenente 52 campagnia presidiaria.
LEVACHER Cenerino di Luigi, soldato 120 fanteria.
LIBERTI Cesare di Salvatore, soldato 3 bersaglieri.
LIPPI Giovanni Aldebrando di Priamo, soldato 5 genio.
LOMBARDI Adriano di Vito, soldato 3 alpini.
LORENZI Diomiro di Giuseppe, caporale maggiore 145 fanteria.
LOTTICI Eugenio di Emilio, soldato 2 genio.
LUPI Mariano di Michele, soldato 1 fanteria.
MAGGI Attilio di Luigi, capitano 8 sezione sussistenza.
MANZINI Dante fu Giuseppe, caporale 8 artiglieria fortezza.
MARANO Antonio di Ignazio, soldato 6 fanteria.
MARENGHI Mario di Vittorio, soldato 50 artiglieria campagna.
MARI LABINDO Giuseppe fu Antonio, soldato 69 fanteria.
MARIONI Paolo di Giuseppe, tenente 32 artiglieria campagna.
MASSEROLI Ettore di Francesco, capitano 159 fanteria.
MEULLI Mario di Alessandro, capitano 117 battaglione milizia territoriale
MICELLONE Attilio di Carlo, sottotenente 164 fanteria.

12 *gennaio* 1924.

MINETTI Agostino di Francesco, soldato 1 alpini.
MINETTO Dionisio di Giuseppe, soldato 3 genio.
MINGHI Giulio di Graziano, soldato 89 fanteria.
MONTANINI Mario di Remigio, soldato 257 squadriglia idrovolanti.
MORANDI Ruben di Faustino, soldato 27 fanteria.
MORIANI Guido di Luigi, 7 battaglione R. guardia di finanza.
MORINO Marco Luigi di Domenico, caporale 2 genio.
MOROZZI Adolfo di Giuseppe, tenente 2 artiglieria fortezza.
NEGRI Pietro di Enrico, sergente maggiore 162 fanteria.
NOBILI Pierino fu Cesare, caporale maggiore 18 id.
PADERNI Celso fu Angelo, caporale maggiore 156 id.
PAGNI Alfredo di Giuseppe, soldato 126 id.
PAISSAN Guido Bruno di Alcibiade, tenente 20 artiglieria campagna
PALMAS Pantaleo fu Antonio, soldato 234 fanteria.
PASSERINI Mauro di Domenico, maresciallo cavalleggeri Foggia (11).
PELLICCIA Natale di Giovanni, soldato 28 artiglieria campagna.
PELLI Tullio di Oreste, soldato 90 fanteria.
PERONDI Gino di Marsiglio, soldato 1 granatieri.
PERTUSI Alfredo fu Giuseppe, soldato 8 sezione automob. C. R. T.
PESCARMONA Arnolfo di Bartolomeo, soldato 322 battaglione M. T.

12 *gennaio* 1924.

PETROCCHI Guido di Geremia, soldato 41 fanteria.
PIETRI Silvio di Virginio, soldato 26 fanteria.

POCHETTINO Giuseppe di Domenico, tenente 238 batt. M. T.
PODESTA' Cesare di Emilio, tenente 228 fanteria.
QUARANTOTTI Angelo di Tommaso, soldato 75 id.
RAGIONIERI Celestino di Massimino, sergente 112 id.
RAMELLI Guido di Pietro, caporale 50 id.
RE Umberto di Ercole, caporale maggiore 5 bersaglieri.
REBELLA Giuseppe di Carlo, soldato 48 fanteria.
RESMINI Ernesto di Pietro, soldato 162 id.
RICHERO Francesco fu Luigi, soldato 1 alpini.
RINALDI Carlo di Giovanni, sergente 8 bersaglieri.
POLO Firmino di Francesco, soldato 2 genio.
ROMANI Cesare di Valente, soldato 233 fanteria.
ROSSI Ciro fu Guglielmo, soldato 112 id.
ROSSI Ettore di Giovanni, soldato 241 id.
ROSSI Vittorio di Vincenzo, soldato 37 id.
RUFFINI Antonio fu Domenico, sergente 223 id.
SAGLIETTO Gasparo di Giacomo, soldato 3 genio.

12 *gennaio* 1924.

SALVADORI Salvino fu Emilio, soldato 132 fanteria.
SALVO Vincenzo di Vito, guardia 8 batt. R. guardia finanza.
SARNO Gaetano di Angelo, maresciallo 28 artiglieria campagna.
SASSI Marenzio di Francesco, soldato 252 fanteria.
SAVONA Giacomo di Giacomo, soldato 23 id.
SCARRONE Giovanni di Luigi, soldato 261 id.
SECCHI Luigi di Claudio, tenente 87 id.
SELLE Pietro di Giuseppe, tenente 4 artiglieria fortezza.
SIMONE Carmelo di Orazio, caporale 21 fanteria.
SIMONELLI Pietro di Guglielmo, caporale 21 id.
SOMMARIVA Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 alpini.
SOMMI Massimiliano di Giuseppe, sergente 20 fanteria.
SQUARCIAFICHI Ottavio di Agostino, soldato 89 id.
TAFI Cesare di Gaetano, soldato 214 id.
TAGLIAFERRI Angiolo di Gaetano, soldato 3 batt. bersaglieri ciclisti.
TAITI Amedeo di Giulio, sergente 238 fanteria.
TALAMAZZI Riccardo di Giuseppe, tenente 80 batt. bombardieri.
TALICE Aldo di Oreste, brigadiere 12 batt. R. guardia finanza.
TEMPESTINI Carlo fu Tommaso, soldato 3 artiglieria montagna.
TICCI Urbano di Adamisto, sergente osped. guerra 35 C. R. I.

12 *gennaio* 1923.

TONINELLI Giovanni di Luigi, caporale maggiore 28 fanteria.
VALENTINI Guglielmo di Eugenio, caporale 7 bersaglieri ciclisti.
VENUTO Vincenzo di Antonino, tenente 4 artiglieria fortezza.
VERDINA Eugenio di Giuseppe, soldato 12 fanteria.
VERONESI Antenore di Giuseppe, 4 artiglieria pesante campale.
VERZELLONI Artemio di Enrico, soldato 207 fanteria.
VIGLIETTA Tito di Gioacchino, tenente 103 squadra panettieri.
VILLA Andrea di Sebastiano, soldato 1 artiglieria pesante campale.
VIRANA Antonio di Giovanni, caporale 1 alpini.

VIVALDI Pasqua Dario di Giuseppe, capitano regg. cavall. Piacenza.
ZAFFIGNANI Ferdinando di Giuseppe, soldato 7 sezione sanità.
ZAPPELLI Raffaello di Ferdinando, 84 sezione sanità C. R. I.
ZUNCHEDDU Giuseppe di Giovanni, carabiniere 5 comp. regg. CC. RR

13 *gennaio* 1924.

ABRUZZESE Vincenzo di Nicola, sergente maggiore 9 bersaglieri.
ANDENINO Pietro di Giovanni, soldato 162 fanteria.
ALEMANNI Stefano di Carlo, soldato 14 id.
ARECCO Leopoldo di Luigi, soldato 252 id.
AUDISIO Giuseppe di Agostino, soldato 92 id.
ADDO Camillo di Giuseppe, carabiniere 1 batt. mob. CC. RR.
BARBERIS Giuseppe di Filippo, caporale 5 genio.
BONETTI Tiburzio di Pietro Giacomo, soldato 6 id.
BERTOLOTTI Luigi di Filippo, soldato 9 bersaglieri.
BENSI Giuseppe di Giuseppe, maresciallo maggiore 44 fanteria.
BUFFA Giacomo di Giuseppe, soldato 3 artiglieria fortezza.
BELLOMO Domenico di Nicola, tenente 11 artiglieria camp.
BIGOGNO Giacomo di Pietro, caporale 6 genio.
BRIOLA Alberto di Emilio, soldato 4 alpini.
BONZANO Mario Angelo di Carlo, caporale maggiore 6 artiglieria fortezza.
BRICHIERI Colombo di Augusto, tenente 16 cavall. Lucca.
BALDONI Antonio di Annibale, sergente maggiore, 6 genio ferrovieri.
BICH Giuseppe di Gabriele, brigadiere CC. RR. com. sup.
BATTISTI Giuseppe di Gerolamo, soldato 70 fanteria.
BOMPARD Giorgio di Celestino, soldato 92 fanteria.

13 *gennaio* 1924.

BALLOR Pietro fu Luigi, maresciallo 3 alpini.
BURZIO Giuseppe di Giovanni, soldato 3 genio.
BOETTO Giuseppe di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
BIESTRO Luigi di Giacomo, soldato 6 alpini.
BRUNO Giuseppe di Francesco, maresciallo alloggio sezione mob. CC. RR.
BONANSEA Francesco di Emilio, caporale 3 artiglieria montagna.
BERTOLA Davide di Carlo, caporale 1 alpini.
BOGLIONE Francesco di Melchiorre, soldato 1 granatieri.
BUSSO Matteo di Paolo, soldato 92 fanteria.
BELTRAMO Domenico di Francesco, soldato 203 id.
BORSETTI Luigi di Carlo Stefano, soldato 6 genio.
BERTOLI Ernesto di Antonio, tenente 2 artiglieria da fortezza.
BARALE Domenico di Giuseppe, soldato 2 genio.
BERTONE Francesco di Enrico, tenente 2 alpini.
BARCELLINI Carlo di Pietro, caporale 82 fanteria.
CALDERINI Giulio di Giovanni, tenente 84 sezione sanità.
CAPELLO Alfredo di Antonio, caporale 3 artiglieria camp.
CLATAND Giuseppe di Giov. Battista, caporale maggiore 3 alpini
CERUTTI Natalino di Bartolomeo, caporale maggiore 2 genio.
CASTELLANO Girolamo di Pietro, caporale maggiore, 1 artiglieria fortezza.

13 *gennaio* 1924.

CERRA Virgilio Giovanni di Antonio, soldato 92 fanteria.
COLLO Vincenzo di Luigi, capitano 2 alpini.
CHIAPPERO Michele fu Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
CAMPANELLA Ernesto di Francesco, tenente 78 fanteria.
CANAVERO Costanzo di Bartolomeo, soldato 2 alpini.
CAMPI Clanco Gianetto di Francesco, capitano rep. CC. RR. Albania.
CHIAVOLINI Anselmo di Luigi, maresciallo capo 270 plot. CC. RR.
CAPPA Giuseppe di Giovanni, caporale 49 fanteria.
CHINORI Gaetano di Antonio, soldato 2 artiglieria campale.
CASTI Attilio di Carlo, sergente 32 id. camp.
CAPELLO Mario di Luigi, caporale maggiore 1 id. pesante.
CALDANO Pietro di Giovanni, soldato 23 id. treno.
CHIAPPO Dionigi di Giacinto, sergente 7 auto col. munizioni.
DEAMBROSIS Quintino di Antonio, capitano 4 autoreparto.
DEVALLE Giacomo di Federico, soldato 2 alpini.
DALMASSO Giovanni di Brunone, sergente 2 id.
DIAPEDE Luigi di Angelo, sergente 3 id.
FAVRO Raimondo di Maurizio, soldato 3 genio.
FARINETTI Giuseppe di Domenico, sergente 2 regg. alpini.
FENOUIL Emanuele di Emilio, sergente 115 fanteria.

13 *gennaio* 1924.

FAZI Nicola di Augusto, tenente 6 genio.
FUSIER Antonio di Geremia, soldato 33 fanteria.
FARAVELLI Ermano di Angelo, caporale maggiore 114 id.
FRANCHI Ugo di Alessandro, capitano 112 id.
FROLA Carlo di Benedetto, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
FERRERO Silvio di Luigi, soldato 92 fanteria.
FERRARIS Antonio di Antonio, sergente 1 alpini.
FRANCO Giovanni di Giov. Battista, soldato 1 sezione sanità.
FORNERON Lorenzo di Davide, soldato 3 alpini.
FACENDA Stefano Carlo di Francesco, soldato 201 fanteria.
FONRETE Luigi Onorato, soldato 28 artiglieria camp.
FERRAIOLO Pasquale di Roberto, caporale 35 fanteria.
FERRARI Salvatore di Carlo, soldato 1 art. fortezza.
GUGLIELMI Vito di Pietro, guardia 10 batt. mob. R. guardia finanza.
GIRAUDO Natale di Giovanni, soldato 33 fanteria.
GALLO Cipriano di Angelo, soldato 2 alpini.
GONELLA Ferdinando di Domenico, soldato 1 id.
GERNERO Bartolomeo di Raimondo, soldato 2 id.
GIACHINO Giuseppe fu Giov. Battista, sottotenente 1 artiglieria pesante camp.
CAGNA Giov. Battista di Giuseppe, soldato 33 fanteria.

13 *gennaio* 1924.

GROSSO Ernesto di Enrico, soldato 47 fanteria.
GARRO Benedetto di Lorenzo, soldato 234 id.
GIULIANO Felice di Luigi, sergente 1 alpini.
GIORDANO Giorgio di Felice, soldato 60 fanteria.
GHILARDINO Luigi di Luigi, tenente 6 artiglieria fortezza.

IMBERICO Pietro fu Pilade, caporale 9 comp. automobilisti.
ICARDI Giuseppe di Giovanni, soldato 2 alpini.
ISETTA Edoardo di Luigi, sergente 12 bersaglieri.
IMERICO Luciano fu Celeste, tenente 6 id.
LAGAZIO Giuseppe di Giov. Battista, soldato 78 fanteria.
LABORANTI Luigi di Carlo, tenente 2 genio.
MUZII Ubrigo di Silvio, tenente 6 id.
MANGIAROTTI Luigi di Francesco, caporale maggiore 3 id.
MANGIAROTTI Bernardo di Giuseppe Mario, soldato 8 compagnia sussistenza.
MARGARIA Pietro di Giuseppe, caporale 3 alpini.
MARTORI Antonio di Antonio, soldato 33 fanteria.
MELLANO Martino di Martino, caporale 2 Alpini.
MOGLIANO Domenico di Stefano, soldato 1 id.
NASI Federico di Arturo, tenente reggimento cavalleggeri Catania.
NOELLO Chiaffredo di Chiaffredo, sergente 2 alpini.

13 *gennaio* 1924.

PANS SISTO Felice di Bartolomeo, sergente 3 alpini.
PARUSSA Mario di Eugenio, soldato 60 fanteria.
PASTORINO Giovanni di Giov. Battista, soldato 2 fanteria.
PELLEGRINI Guglielmo di Francesco, tenente 6 artiglieria fortezza.
QUARTIERI Mario di Rodolfo, sergente maggiore 28 squad. aeropl.
RE Carlo di Michele, caporale maggiore 304 sezione sanità.
ROBASTE Michele di Giuseppe, caporale maggiore 92 fanteria.
RICCARDI Pietro di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.
RAMAT Emilio fu Andrea, sergente maggiore 209 fanteria.
SIBILLE Romano di Giovanni, soldato 3 alpini.
SIBILLE Roberto di Romano, soldato 39 fanteria.
SALTI Fedele di Antonio, maresciallo maggiore 11 artiglieria camp.
SALOMONE Agostino fu Tomaso, soldato 5 bersaglieri.
SIBILLE Roberto Michele di Roberto, soldato 7 alpini.
SCAGLIA Camillo di Angelo, maresciallo 34 batt. M. T.
SPADIA Benedetto di Simone, soldato 150 fanteria.
TOSELLI Francesco di Giuseppe, tenente 156 fanteria.
VIANO Raffaele di Magno, appuntato 1. batt. mob. R. guardia finanza
VIOLA Pietro di Pietro, soldato 92 fanteria.
VIGNOLA Guido fu Giacinto, soldato 30 id.

13 *gennaio* 1924.

TARTARA Giuseppe di Celestino, tenente 21 artiglieria camp.
TURINA Giobattista di Giuseppe, soldato 26 fanteria.
ZULIANI Pietro fu Giuseppe Mario, soldato 6 genio.
ZAPPEGNA Giuseppe di Calisto, soldato 10 artiglieria fortezza.

14 *gennaio* 1924.

ABBOMONTE Basilio Alfieri di Francesco, soldato 6 genio ferrovieri.
AIMO Domenico di Pietro, caporale maggiore 9 bersaglieri.
ARCHERI Umberto di Gaspare, sergente 1476 comp. mitr. Fiat.

ARLIAN Vittorio Eliseo di Paolino, soldato 156 fanteria.
AUTIERO Aurelio di Luigi, sottotenente 4 genio pontieri.
BACCHETTA Gaspare di Paolo, soldato 243 fanteria.
BANZI Mario di Giovanni, capitano medico 46 fanteria.
BARBERO Pietro di Francesco, caporale 1 artiglieria fortezza.
BAROLI Fedele di Enrico, soldato 109 battaglione M. T.
BELLOLI Giovanni di Luigi, soldato 17 artiglieria campagna.
BERNINI Amabile di Antonio, soldato 155 fanteria.
BIONAZ Leonardo di Alessandro, soldato 81 id.
BISSANTI Filippo di Carlo Felice, tenente 68 id.
BLENGIO Luigi di Egidio, soldato 256 id.
BOLCHINI Giuseppe di Ambrogio, soldato 6 artiglieria fortezza.
BOMBELLI Giovanni di Achille, sergente maggiore 17 id. campagna.
BONETTI Felice di Vincenzo, caporale maggiore 77 fanteria.
BONTEMPI Giuseppe di Angelo, soldato 9 bersaglieri.

14 *gennaio* 1924.

BORELLI Felice fu Antonio, sottotenente 320 battaglione fanteria.
BORELLI Teodoro di Giovanni, soldato 38 fanteria.
BOTTIGELLI Giuseppe Antonio di Luigi, soldato 94 id.
BOZZETTI Giovanni di Alessandro, soldato 113 id.
BREMBATI Francesco di Giovanni, caporale 801 comp. mitr.
BROGGIA Cesare di Ambrogio, maggiore medico ospedale da campo n. 213.
BUGADA Angelo di Francesco, caporale maggiore 5 genio.
BUZZI Luigi fu Giovanni, soldato 2 granatieri.
CAMERA Mario di Edoardo, tenente 30 artiglieria campagna.
CAMPANELLA Emilio di Luigi, soldato 1 id. montagna.
CAPELLI Luigi di Pietro, capitano sez. commissariato 5 divisione.
CAPRIOLO Giuseppe di Giacomo, sergente maggiore 23 fanteria.
CASAGRANDE Giuseppe Mario di Giovanni, caporale maggiore 131 id.
CASAROTTI Carlo di Pietro, soldato salmiere 4 armata.
CERIANA Luigi di Giuseppe, tenente ospedale da campo n. 065.
CERONI Casimiro di Giovanni Battista, soldato 5 alpini.
CIANCIA Silvio di Antonio maggiore 50 fanteria.
COLOMBI Luigi di Ferdinando, sergente 226 id.

14 *gennaio* 1924.

CORNAGGIA Pasquale Giovanni di Ambrogio, tenente 6 artiglieria campagna.
CRIPPA Francesco di Giuseppe, soldato 52 fanteria.
CROSA-LENZ Giacomo di Giulio, sergente maggiore 116 id.
DALLOSTA Giuseppe di Ercole soldato 7 id.
DE ANDREIS Francesco di Andrea, sergente 2 alpini.
FAGIANI Luigi Giovanni di Salvatore soldato 7 bersaglieri.
FAIS Giulio di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
FERNI Luigi di Riccardo, sottotenente 7 fanteria.
FERRARI Alessandro di Giovanni, soldato 201 id.
FERRETTI Egidio, soldato 8 id.
FORCELLA Matteo di Antonio, 10 artiglieria fortezza.
FRANCHINO Francesco fu Francesco, sergente 202 fanteria.
GABBIATI Carlo di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.

GALLINARI Giuseppe di Antonio, soldato 153 fanteria.
GALLONE Antonio di Ambrogio, soldato 1 compagnia sanità.
GALLO-BALMA Giuseppe di Agostino, soldato 7 fanteria.
GATTONE Giacomo di Francesco, caporale 23 id.

14 *gennaio* 1924.

GIACOMA-FATTORIN Pietro di Domenico, sergente 4 alpini.
GIGANTI Cesare di Domenico, soldato 5 genio.
GILLIO-TOS Giuseppe fu Andrea, soldato 109 battaglione M. T.
GORETTI Luigi di Ambrogio, soldato 15 battaglione bersaglieri.
GRANATA Armando di Vincenzo, tenente 79 fanteria.
GUARNORI Giuseppe di Vittorio, soldato 23 id.
IMBERTI Amedeo di Giuseppe, sottotenente 89 id.
LANETTA Antonio di Carlo, caporale maggiore 23 id.
LICOPODIO Angelo, caporale maggiore 13 bersaglieri.
LIMONTA Luigi di Luigi, sottotenente 71 fanteria.
LOCATI Giuseppe di Francesco, sergente 17 id.
LUALDI Carlo di Enrico, caporale 3 genio telegrafisti.
MARIENI Emilio di Emilio, tenente 31 artiglieria campagna.
MASTRETTA Secondo di Gaspare, caporale 42 fanteria.
MESSI Alessandro di Giuseppe, sergente 78 id.
MICHELI Giovanni di Giovanni, caporale 2 genio.

14 *gennaio* 1924.

MINOCCI Pasquale di Ferdinando, caporale maggiore 126 fanteria.
MIRA Vincenzo di Fedele, soldato 17 artiglieria campagna.
MIRONE Marco di Stefano, soldato 20 bersaglieri.
MOIOLI Emilio di Carlo, soldato 1 granatieri.
MOIRANO Pietro di Giovanni, sergente 77 fanteria.
MORENA Dario fu Celestino, caporale maggiore 1 fanteria.
NASI Giorgio fu Enrico, capitano lancieri Vercelli.
NERI Francesco di Pietro, soldato 23 fanteria.
PAGNONCELLI Pietro di Angelo, soldato 6 bersaglieri.
PARADISO Francesco di Giuseppe, tenente 3 genio telegrafisti.
PARZINI Giovanni di Giovanni, caporale 5 genio minatori.
PEDERSOLI Paolo Felice di Carlo, soldato 5 alpini.
PICCHIOTTINO Michele di Giuseppe, soldato 39 artiglieria campagna.
PIEVATOLO Ettore di Giuseppe, tenente 91 fanteria.
PIOTTO Carlo di Antonio, soldato 90 id.
PIROVANO Attilio fu Carlo, tenente 5 alpini.

14 *gennaio* 1924.

POLLONI Ferdinando di Annibale, caporale 12 bersaglieri.
PORRO Angelo di Filippo, maggiore medico 6 artiglieria fortezza.
PREVITALI Francesco fu Carlo, soldato 89 fanteria.
PRIMI Giuseppe di Alfonso, soldato 157 id.
REALI Giacomo fu Edoardo, capitano 38 id.

RICOTTI Pietro di Felice, caporale maggiore 128 fanteria.
ROMANO Francesco di Giov. Battista, soldato 10 reparto d'assalto.
ROSSI Luigi di Germano, soldato 6 artiglieria fortezza.
ROSSI Mario di Luigi, soldato 6 genio.
ROSSINI Emilio di Carlo, soldato 34 sezione sanità.
ROTA Carlo di Giov. Battista, soldato 5 alpini.
SALVINI Carlo di Giuseppe, soldato 2 fanteria.
SAPORITI Giulio fu Luigi, soldato 225 id.
SARASSO Antonio Domenico di Serafino, soldato 5 id.
SARDELLA Salvatore di Pancrazio, tenente 1444 comp. mitr.
SCOLA Giuseppe di Santo, soldato 9 parco carreggio.
SIRONI Giuseppe fu Giacomo, sergente 46 battaglione M. T.
STEFANETTI Mario di Giuseppe, Caporale maggiore 67 fanteria.

14 *gennaio* 1924.

STRATTA Giuseppe di Giacomo, soldato 6 battaglione M. T.
TAGLIAMACCO Teodolindo di Tommaso, soldato 3 genio telegrafisti.
TALENTINO Giovanni Pietro di Giovanni Pietro, soldato 1 artiglieria montagna
TASCA Domenico Angelo di Michele, soldato 22 fanteria.
TERCALE Giovanni fu Giuseppe, soldato 53 id.
TRAVAINI Pietro di Giovanni, soldato 133 id.
TRICERRI Pietro di Andrea, caporale maggiore 3 genio.
UBERTIS Carlo di Francesco, sottotenente 4 alpini.
VALENTI Giovanni Battista di Battista, soldato 1 genio.
VALMACCO Vittorio di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza.
VARIALI Domenico di Filippo, tenente battaglione alpini Edolo.
VEGGIOTTI Pietro di Carlo, soldato ospedale da campo n. 207.
VENINI Pier Gaetano di Giulio, maggiore 3 divisione cavalleria.
VIANI Pietro di Giovanni, tenente 56 battaglione M. T.
VILLA Cesare di Alfonso, caporale 2 comp. Automob.
VILLA Giuseppe di Giovanni, caporale 1 granatieri.
VOLPI Cornelio di Oliviero, sottotenente 48 artiglieria campagna.
VOLPI Ruggero di Amerigo, soldato 46 id.

14 *gennaio* 1924.

VUILLERMOZ Francesco di Luigi, sergente 4 alpini.
ZIGLIANI Ugo di Giovanni, tenente 38 fanteria.
ZILIANI Bortolo di Giacomo, caporale 43 id.
ZUBANI Luigi di Giuseppe, soldato 37 sezione sussistenza.

15 *gennaio* 1924.

ABBATE-MARESCOTTI Giulio di Francesco, tenente 1 artiglieria pesante camp.
ALOIS Francesco di Michele, tenente 37 fanteria.
ANDREON Ferruccio di Luigi, tenente 119 id.
ARCHIDIACONO Luigi di Raffaele, tenente 5 bersaglieri.
ARDUINO Angelo di Gaetano, tenente 96 fanteria.
BACCI Giuseppe di Raffaele, tenente 1 genio.

BATTONI Enrico di Giacomo, tenente 2 artiglieria pesante campale.
BERGONZINI Jago di Ettore, tenente 229 fanteria.
BIANCO Raffaele di Girolamo, caporale corpo RR. CC. occupazione Egeo.
BIGAZZI Riccardo di Giuseppe, tenente 2 artiglieria montagna.
BRANDOLIN D'ADDA Carlo di Annibale, sottotenente 3 gruppo squadriglie aviatori.
BRUNORI Onorato di Antonio, tenente 4 genio.
CAVAZZUTI Beniamino di Gaspare, tenente 9 artiglieria campagna.
CASATI Paolo di Carlo, tenente 5 id.
CAVINA Mario di Pompeo, tenente 15 bersaglieri.
CALVETTI Celso di Gaetano, capitano 207 fanteria.
CALDERARO Giuseppe di Antonio, sottotenente 154 id.
D'ALBERTO Aldo Alberto di Antonio, tenente 47 id.
DIANA Arturo di Giulio, sottotenente 11 id.
DI GIORGIO Paolo di Pietro, maggiore 13 id.

15 *gennaio* 1924.

DONINI Giulio di Vittorio, tenente 35 fanteria.
DONATI Francesco di Antonio, capitano medico 5 ambulanza chirurgica.
DUO' Emilio di Antonio, tenente 3 artiglieria campagna.
FANTI Luigi di Giovanni, maggiore 31 id.
GASPARI Rambaldo di Daniele, maggiore reggimento pontieri e lagunari.
GHEZZI Vittorio di Ferruccio, capitano 35 fanteria.
GIGLIOLI Lucio di Pietro, tenente 287 batteria bombarde.
GNUDI Giuseppe di Alessandro, maggiore 123 battaglione milizia territoriale.
LENZI Ugo di Giovanni, 121 id.
LEZIROLI Enzo di Giuseppe, tenente 14 artiglieria campagna.
LOLITO Raffaele di Giovanni, capitano medico ospedale da campo 090.
LORETI Mario di Giacomo, tenente 35 fanteria.
LUZZATO Luigi di Matteo, tenente 73 id.
MAIOLI Giovanni di Michele, tenente 210 id.
MARSILI Giacomo di Zoello, capitano 12 bersaglieri.
MASCELLANI Filippo di Giorgio, tenente 43 fanteria.
MORI Francesco di Giuseppe, tenente 149 id.
NEGRI DI MONTENEGRO Ferruccio di Luigi, tenente 4 genio.
PAGANELLI Giuseppe fu Domenico, capitano 23 fanteria.
PELIZZON Ettore di Eugenio, tenente 44 id.

15 *gennaio* 1924.

PONZIAN Mario di Luigi, capitano 117 fanteria.
RICCHI Giuseppe Roberto di Giacomo, capitano 95 fanteria.
RIZZOLI Alessandro di Brizio, tenente 14 id.
RINALDI nob. dei conti Achille di Arturo, capitano 228 id.
RUOSI Erminio di Pio, maggiore 7 id.
SORBELLI Tomaso di Giuseppe, sottotenente 2 artiglieria pesante.
TANCA Pasquale di Giovanni Battista, tenente 228 fanteria.
VECCHIATO Edoardo di Andrea, sottotenente 57 id.

16 *gennaio* 1924.

ATTI Saturno fu Geminiano, soldato 231 fanteria.
AMICINI Pio fu Antonio, soldato 112 id.
ALLEGRI Fulvio fu Carlo, soldato 10 cavalleria.

AGASSI Apollinaro, soldato 130 fanteria.
BENASSI Alfonso di Augusto, soldato 35 id.
BRUNETTI Domenico di Marco, sergente 7 artiglieria fortezza.
BALLETTA Primo di Avito, soldato 78 fanteria.
BERNARDINELLI Primo di Basilio, sergente maggiore 2 granatieri.
BONORA Lindo di Giuseppe, soldato 203 fanteria.
BASSO Natale di Sebastiano, soldato 7 alpini.
BONVICINI Orfeo di Luigi, soldato 1 artiglieria pesante campale.
BRANCOLINI Marcello di Fortunato, soldato 36 fanteria.
BASSETTO Guglielmo fu Antonio, sergente maggiore 80 id.
BARBIERI Geminiano fu Emilio, soldato 118 id.
BENDATI Stefano di Carlo, sergente 33 id.
BARBIERI Ermanno di Giuseppe, sergente 36 id.
BACCHIOCCHI Tullio fu Angelo, soldato 5 bersaglieri.
BAGIANI Livio fu Vincenzo, soldato 117 fanteria.
BENDANTI Cesare di Giovanni, soldato 2 granatieri.
BENINI Vincenzo di Probo, sergente maggiore 3 artiglieria camp.

16 *gennaio* 1924.

BELLEI Delanges fu Romano, caporale maggiore 1 genio.
BRUSTOLINI Giovanni di Felice, soldato 115 fanteria.
BERTONI Giovanni fu Arcangelo, soldato 118 id.
BASSI Matteo di Domenico, 78 id.
BITELLI Camillo di Achille, caporale maggiore autoreparto 3 armata.
BOZZI Giuseppe fu Virginio, caporale 18 fanteria.
BERTONI Gaetano, soldato 43 sezione disinfezione.
BANDINI Luciano fu Luciano, caporale 163 fanteria.
BELLESI Giuseppe di Attilio, soldato 3 artiglieria campagna.
BALDINI Silvio di Agostino, soldato 120 fanteria.
BRUSTOLIN Angelo di Pietro, soldato 115 id.
CANDINI Osvaldo di Gioachino, soldato 3 genio.
CASADEI Luigi fu Domenico, sergente 155 fanteria.
CATALANI Teobaldo di Edoardo, soldato 5 genio minatori.
CAVALIERI Antonio di Giuseppe, soldato 252 fanteria.
CASADEI Sintoni, soldato 7 id.
CASTIGLIONI Giuseppe fu Fortunato, 72 id.
CALDERONI Domenico fu Francesco, soldato 4 bersaglieri.
CASALI Eugenio di Giovanni, soldato 42 fanteria.

16 *gennaio* 1924.

DE LUCA Giovanni di Andrea, soldato 9 artiglieria campagna.
DOTTI Quirino fu Paolo, caporale maggiore 36 fanteria.
DI CENTA Albino di Giacomo, caporale 6 alpini.
DRUDI Oreste di Giovanni, soldato 29 fanteria.
DONATI Guglielmo fu Valentino, soldato 12 sezione sanità.
DELLA Fiorentina Antonio, sergente 8 alpini.
FISTAROL Lino di Celeste, soldato 2 fanteria.
FRANZINI Giovanni di Giovanni, soldato 36 id.
FLAMIGNI Pasio di Domenico, caporale 16 id.
FRABETTI Primo di Andrea, soldato 275 id.

FABBRO Pietro di Luigi, soldato 1066 compagnia mitragliatrici Fiat.
FIUMMENGHI Enrico di Francesco, soldato 4 battaglione bersaglieri ciclisti.
FEDERICI Augusto di Filippo, soldato 36 fanteria.
FOGLI Francesco di Antonio, soldato 63 id.
FABBRI Vincenzo di Attilio, sergente maggiore, 28 id.
FILIPPI Giuseppe di Luigi, caporale 2 artiglieria pesante campale.
GUERRA Anselmo di Calisto, soldato 118 fanteria.
GAGGIOLI Silvio di Clemente, soldato 259 id.
GASPARRI Antonio fu Raffaele, soldato 78 id.
GUIDAZZI Mario fu Massimo, soldato 11 id.
GALLERANI Angelo di Filippo, soldato 118 id.

16 *gennaio* 1924.

GOLFARI Olindo di Giuseppe, soldato 14 bersaglieri.
INNOCENTE Giovanni di Luigi, soldato 2 granatieri.
LAMA Rosolino di Giuseppe, caporale 77 fanteria.
MASONI Giuseppe fu Giovanni, soldato 129 battaglione milizia territoriale.
MAMMANI Giovanni di Beniamino, sergente 230 fanteria.
MAZZOLANI Primo fu Giovanni, caporale 28 id.
MONTI Eugenio fu Federico, caporale 2 genio.
MONTEVECCHI Giulio di Simone, soldato 30 fanteria.
MELANDRI Costante di Antonio, 3 artiglieria montagna.
NOVI Giuseppe di Luigi, soldato 209 fanteria.
NENZI Pietro di Pietro, soldato 31 id.
NEVELLI Mario, soldato 80 id.
ORSI Gaetano di Giuseppe, soldato 209 id.
PALOTTA Andrea fu Giovanni, soldato 11 id.
ROSSI Pietro di Gaetano, soldato 140 id.
RIZZOLI Aldo fu Giuseppe, caporale maggiore 27 id.
RICCHI Remo di Ermenegildo, soldato 35 id.
SCROCCO Iginio di Antonio, soldato 245 battaglione d'assalto.
SFRISI Rimondo fu Venanzio, soldato 111 fanteria.
SANDOLI Otello di Emilio, soldato 61 id.
SANORINI Battista di Primo, soldato 120 id.

16 *gennaio* 1924.

SARDELLI Bonafede fu Giovanni, soldato 73 fanteria.
TURRA Decimo di Antonio, soldato 7 alpini.
TRENTINI Augusto fu Michele, caporale 128 fanteria.
TAVALAZZI Antonio fu Francesco, soldato 11 id.
VENA Giuseppe di Pasquale, soldato 36 id.
ZANLI Domenico fu Domenico, soldato 74 id.

17 *gennaio* 1924.

ANGHILERI Giov. Battista di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
ANNONI Angelo di Antonio, tenente 309 centuria lavoratori.
ARDIZZOLA Mario fu Giovanni, capitano 10 fanteria.

BADA' Michele di Angelo, caporale 15 artiglieria campagna.
BALOCCO Giuseppe di Luigi, soldato 1 gruppo automibilisti.
BARTORELLI Verullo fu Ugo, tenente 191 batteria bombarde.
BASSANELLI Guido di Giovanni, soldato 84 fanteria.
BAUCKNEHT Francesco di Giuseppe, sergente 53 id.
BELLANI Carlo di Pietro, soldato 242 fanteria.
BELLANI Francesco di Giuseppe, soldato 85 id.
BELLINI Italo di Ernesto, capitano reggimento lancieri Montebello.
BELLO' Innocenzo di Andrea, carabiniere 21 sez. CC. RR. mobilitata.
BERMANI Marcello di Pasquale, sergente 8 artiglieria campagna.
BERIZZI Biov. Battista di Giuseppe, sergente 56 fanteria.
BERTOLDI Angelo di Alessandro, tenente 43 id.
BERTOMA Vittorio di Gaudenzio, sergente 159 id.
BESANA Ambrogio di Luigi, soldato 232 id.

17 *gennaio* 1924.

BIANCHI Roberto di Giovanni, caporale maggiore 36 fanteria.
BIGNANI Giovanni di Carlo, tenente medico 6 id.
BIGNONI Giovanni di Andrea, soldato 8 alpini.
BINELLI Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 35 fanteria.
BOCCACINI Clemente di Giovanni, sergente 71 id.
BOLGIANI Giovanni di Angelo, soldato 139 compagnia Zappatori.
BONFICHI Achille fu Innocente, capitano 140 fanteria.
BONINI Riccardo di Battista, soldato 12 id.
BORSALINO Enrico di Felice, maggiore 2 bersaglieri ciclisti.
BORSANI Gaudenzio di Giovanni, soldato 74 fanteria.
BRENNA Riccardo fu Gottardo, caporale maggiore 65 id.
BRUSATI Angelo di Carlo, caporale 25 id.
BUCCI Camillo di Pasquale, sottotenente 11 artiglieria campagna.
BUSCAGLIA Fermo di Angelo, soldato 5 genio.
CARMINATI Ambrogio di Giovanni, sergente maggiore 55 fanteria.
CAROLLO Ottorino di Virgilio, aspirante ufficiale 169 id.
CASALI Costantino di Gaetano, sergente 77 id.

17 *gennaio* 1924.

CAVAGNIS Luigi di Pietro, tenente 6 artiglieria campagna.
CERUTTI Giuseppe fu Federico, soldato 8 id. fortezza.
CESARINI Arturo di Giovanni, soldato 89 fanteria.
CHASSEUR Michele di Michele, 4 alpini.
COLLI Antonio di Domenico, soldato 12 id.
COLOMBI Edoardo fu Pietro, sottotenente 1551 compagnia mitr. Fiat.
COLOMBINO Giuseppe di Lorenzo, capitano 144 fanteria.
CONCONE Arturo di Giuseppe, tenente 23 id.
CONTI Gaetano di Paolo, soldato 6 artiglieria fortezza.
COZZI Modesto Luigi di Angelo, sergente 2161 compagnia mitr. Fiat.
DAJNE Giovanni di Giuseppe, soldato 5 alpini.
DAL TOSO Alessandro di Baldissera, soldato 37 fanteria.
DAZZA Francesco di Giovanni, sergente maggiore 1 artiglieria Montagna.
DEHO' Giuseppe di Ottavio, caporale maggiore 7 id. campagna.
DEL FORNO Achille di Giov. Battista, soldato 62 fanteria.

DEL PONTE Giuseppe di Giovanni, caporale 203 fanteria.
DE LUCCA Stefano di Fortunato, soldato 268 id.
EPIS Pietro di Antonio, soldato 5 alpini.

17 gennaio 1924.

ERBA Enrico fu Andrea, tenente 7 artiglieria fortezza.
FACCHINETTI Giacinto di Luigi, soldato 11 fanteria
FARINA Battista di Francesco, soldato 6 bersaglieri.
FARINA Francesco di Paolo, aiutante di battaglia 233 fanteria.
FERRARIS Giuseppe di battista, soldato 206 id.
FERRAROTTI Marcello di Pietro, soldato 240 id.
FRANCESE Giovanni di Giovanni, soldato 75 id.
FRATELLI Arturo di Daniele, soldato 7 artiglieria fortezza.
GALLI Ercole di Paolo, soldato 5 genio.
GALLO Giuseppe di Francesco, tenente 4 compagnia automobilisti.
GHILARDI Antonio di Elia, caporale maggiore reggimento lancieri Vitt. Em. II.
GIACOMETTI Luigi di Giovanni, soldato 4 alpini.
GIANOLA Bernardino di Giuseppe, soldato 79 fanteria.
GIANOTTI Belisario di Pietro, soldato 3 auto centro.
GIORDANO Giovanni di Carlo, capitano 54 battaglione M. T.
GIUDICI G. Maria di Filippo, soldato 78 fanteria.

17 gennaio 1924.

GOBETTI Gaetano di Antonio, soldato 65 fanteria.
GUASTALLA Giuseppe di Giovanni, soldato 153 id.
GUERINI Carlo di Vincenzo, soldato 205 id.
LANTI Francesco di Giuseppe, sergente 5 genio.
LARIA Domenico di Stefano, sergente 202 fanteria.
LAURI Mario di Domenico, aspirante ufficiale 2 granatieri.
LAURORA Nicola di Francesco, sergente 36 compagnia mitraglieri.
LAVJ Maurizio di Pacifico, sergente 13 artiglieria campagna.
LEGORATTI Gaudenzio di Giuseppe, soldato 6 id.
LEONE Andrea di Pietro, soldato 12 bersaglieri.
LEONI Ernesto di Vittorio, soldato 9 fanteria.
L'ORO Francesco di Severino, soldato 1 artiglieria montagna.
LOSCHI Angelo di Antonio, sottotenente 7 alpini.
LUCCHINA Antonio di Paolo, soldao 91 fanteria.
MAGGI Giovanni di Giuseppe, soldato 49 id.
MAGLIO Luigi fu Giulio, tenente 5 alpini.
MAGNI Giuseppe di Carlo, soldato 36 fanteria.
MARCHINO Carlo di Giuseppe, soldato 21 compagnia telegrafisti.

17 *gennaio* 1924.

MARTINO Giuseppe di Pietro, soldato 1 artiglieria pesante campale.
MARTINUCCI Ezio di Silvestro, caporale 311 compagnia alpini.
MASCHERPA Luigi di Antonio, soldato 4 bersaglieri.

MINOIA Cesare di Enrico, soldato 375 centuria lavoratori.
MOLINO Oreste Biagio di Giuseppe, soldato 232 fanteria.
MORANDI Giovanni di Giuseppe, soldato 91 id.
MORANDI Mario di Pietro, tenente 77 id.
MORO Carlo di Giovanni, sergente maggiore 155 id.
NOBILI Battista di Pietro, soldato 41 id.
ONDEI Antonio di Erechiele, sergente 156 id.
ORBASSANO Fedele fu Francesco, soldato 204 id.
OSIO Alessandro di Vittorio, soldato 116 id.
PAGGETTI Gaetano di Gerolamo, caporale maggiore 123 id.
PALESTRA Giuseppe fu Luigi, caporale maggiore treno ospedale n. 2.
PALLAIS Stefano di Giacomo, sergente maggiore 54 fanteria.
PARIGI Battista di Alessandro, soldato 88 id.

17 gennaio 1924.

PASINETTI Giovanni Angelo di Lodovico, caporale 120 fanteria.
PASINI Luigi Giuseppe, soldato 5 alpini.
PASTORMERLO Luigi di Alberto, soldato 89 fanteria.
PEITA Bonifacio di Germano, soldato 7 id.
PEREGO Pietro di Alessandro, soldato 42 id.
PEROTTI Felice di Giuliano, caporale maggiore 58 id.
PERNA Eugenio di Agostino, caporale maggiore 2 compagnia automobilisti.
PICCINELLI Luigi di Francesco, soldato 61 battaglione M. T.
PIERUCCI Arnaldo di Pacifico, sottotenente 67 fanteria.
PIRALI Luigi fu Antonio, soldato 80 id.
PIRRONE Enrico di Giovanni, soldato 207 id.
POLAROLO Sisto di Cesare, caporale maggiore 143 id.
POMA Primo di Filippo, caporale maggiore reggimento cavalleggieri Guide.
REBOSIO Italo di Paolo, sottotenente 49 squadr. aeroplani.
RENZI Battista di Giov. Battista, soldato 115 fanteria.
RICHELMI Carlo di Agostino, tenente 78 id.
RISITO Umberto di Edoardo, sergente 77 id.

17 gennaio 1924.

RIVA Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 18 artiglieria campagna.
ROBUFFI Pietro di Angelo, caporale 9 bersaglieri.
ROLLIN Antonio di Pantaleone, soldato 4 alpini.
RONCALLI Giuseppe di Giacomo, soldato 14 bersaglieri.
RONCAROLO Francesco di Giovanni, soldato 77 bataglione M. T.
RONDONOTTI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 genio.
RONZONI Enrico di Francesco, soldato 12 bersaglieri.
ROSSI Angelo di Giovanni, sergente reggimento cavalleggieri Catania.
RUZZOLI Antonio fu Gaetano, soldato 146 fanteria.
SALA Francesco di Carlo, caporale maggiore 3 genio.
SARASSO Mario fu Carlo, soldato 17 bersaglieri.
SINIBALDI Domenico di Giacomo, sergente 13 artiglieria campagna.
SOLVI Domenico di Giovanni, guardia 12 battaglione mobil. R. guardia finanza.
TACCONE Giovanni di Luigi, soldato 162 fanteria.
TORNOTTI Giulio di Francesco, tenente 1592 compagnia mitraglieri.

TORRESI Attilio di Egidio, carabiniere 4 sezione CC. RR. mobil.
TROLLA Ernesto di Pietro, sergente 2 genio.
VANETTI Giosuè di Luigi, soldato 543 batteria d'assedio.

17 *gennaio* 1924.

VARCO Mario di Angelo, soldato 53 sezione telefonica.
VENTURA Giovanni di Francesco, soldato 37 fanteria.
VICARIO Fortunato di Cesare, capitano 1 gruppo compl. mitraglieri.
VOLTERRANI Lelio di Telemaco, sottotenente 5 artiglieria campagna.
ZANELLI Pietro Stefano di Antonio, soldato 6 bersaglieri.
ZANOTTI Giovanni di Pietro, sergente 338 compagnia mitraglieri Fiat.

18 *gennaio* 1924.

ACCIARI Paolo di Rinaldo, soldato 1 genio.
ALBANESI Cesare di Giulio, soldato 88 sezione sanità.
AMICI Francesco di Filippo, soldato 211 fanteria.
ANICHINI Ottavio di Adamo, soldato 3 genio telegrafisti
ANTONINI Pietro di Pasquale, tenente 81 fanteria.
APPIGNANI Romeo di Odoardo, caporale maggiore 3 bersaglieri.
BALDINI Elzo di Aurelio, soldato 64 fanteria.
BARANI Germano di Giorgio, tenente 7 bersaglieri.
BARTOLANI Giuseppe di Ezio, capitano 16 artiglieria da campagna.
BARTOLINI Erminio di Emilio, soldato 6 bersaglieri.
BELOTTI Enrico di Cesare, capitano ispett. ippico S. Giorgio.
BERTOLDI Adolfo di Giuseppe, guardia 7 battaglione mob. R. guardia finanza.
BOCCHINI Luigi di Gasparre, caporale maggiore reggimento lancieri Firenze.
BONELLA Chino di Giovanni, sergente 6 genio.
BRACALI Natale di Dario, soldato 77 fanteria.
BRANCACCIA Elpidio di Nazzareno, caporale 131 id.
CACCIARI Dino, soldato 12 battaglione bersaglieri ciclisti.
CALLIVA' Pietro di Lorenzo, tenente 86 fanteria.
CAMICIOTTI Bruno di Gioachino, caporale 26 compagnia genio telegrafisti.
CAMPAGNA Prospero di Giuseppe, soldato 6 fanteria.

18 *gennaio* 1924.

CAMPANINI Agostino di Cesare, soldato 8 compagnia sanità.
CAPOTOSTI Luigi di Giuseppe, caporale 2 artiglieria da costa.
CARLETTI Alberto di Pellegrino, colonnello comando 1 armata quartiere generale.
CASACCI Azzeglio di Cesare, soldato 73 fanteria.
CASANUOVA Paolo di Morando, maresciallo capo 52 fanteria.
CATANZARO PIETRO di Carlo, caporale 815 batteria assedio.
CIANCHELLA Angelo di Giov. Batta, caporale maggiore 40 fanteria.
COLOMBI Giuseppe di Andrea, soldato 25 id.
COSSEDDU Salvatore di Giovanni, soldato 152 id.
DE FABRITUS Augusto di Angelo, capitano 298 battaglione M. T.
DE SANTIS Luigi di Pio, capitano 82 fanteria.

FABBRI Francesco di Gino, sottotenente 3 artiglieria montagna.
FABRIS Benedetto di Girolamo, soldato 1 genio zappatori.
FORTI Ernesto fu Benedetto, caporale maggiore 69 fanteria.
FORTI Iginio di Firmino, maggiore direz. sanità militare del 16 corpo d'armata.
IPPOLITI Umberto di Filippo, sottotenente 89 fanteria.
MACCHIONI Federico di Crescenzio, soldato 1 granatieri.
MAGGI Giovannatonio di Giacomo, capitano 1 bersaglieri ciclisti.
MANCA Emilio di Enrico, soldato 152 fanteria.
MANCA Salvatore di Francesco, soldato 68 id.

18 *gennaio* 1924.

MANCONI Salvatore di Pietro, tenente 59 fanteria.
MANNETTI Ferdinando di Cesare, soldato 77 id.
MANNI Ofelio di Giusto, soldato 3 artiglieria camp.
MANTOVANI Orlando di Giov. Battista, maresciallo legione CC. RR. Napoli.
MARCANGELI Menotti di Luigi, sottobrigadiere 18 batt. mobilitato.
MARCONI Giovanni di Nicola, soldato deposito Roma R. guardia finanza.
MARCONI Umberto di Giacinto, soldato 1 genio.
MARINO Michele di Giuseppe, soldato 215 fanteria.
MARINI Floro di Pietro, sergente maggiore 60 id.
MARINUCCI Vincenzo di Andrea, capitano 47 battaglione bersaglieri.
MARSIGLI Luigi di Domenico, capitano reggimento cavalleggeri Caserta.
MARSILI Ulisse di Leopoldo, tenente 3 artiglieria fortezza.
MARTELLINI Giovanni di Sante, carabiniere 218 plot. CC. RR.
MARTINELLI Elisco di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza.
MASETTI Giuseppe di Angelo, soldato 51 fanteria.
MAURRI Carlo di Giuseppe, tenente 87 id.
MAZZENGA Alfredo di Marco, soldato 277 battaglione M. T.
MEGNI Giuseppe di Giov. Battista, caporale maggiore, battaglione radio telegrafisti
MELE Luigi di Pasquale, soldato 82 fanteria.
MERELLA Paolo di Salvatore, soldato 45 id.

18 *gennaio* 1924.

MICHELE Zucco Antonio di Pietro, caporale 5 comp. automobil.
MICONI Luigi di Michele, tenente 216 fanteria.
MILIZIA Giuseppe di Lanno, soldato 59 fanteria.
MINACAPILLI Filippo di Paolo, capitano 50 id.
MONTONATI Achille di Antonio, sergente 20 bersaglieri.
MORI Angelo fu Antonio, appuntato car. aus. staz. Catanzaro.
MURA Bonfiglio di Angius, sergente 16 bersaglieri.
MUREDDU Giov. Battista di Giuseppe, aiutante di battaglia, 215 fanteria.
PAOLINI Temistocle di Antonio, sergente 8 artiglieria fortezza.
PERRI Giovanni Teodoro di Cesare, tenente colonnello int. gen. R. esercito.
PIGHETTI Ettore di Amilcare, tenente 33 artiglieria camp.
RACCHI Bruno di Carlo, soldato 87 fanteria.
RAGGIANTI Vincenzo di Eugenio, capitano 6 alpini.
RAGONESI Pietro di Domenico, guardia 1 battaglione R. guardia finanza.
RAIS Francesco fu Efisio, soldato 7 artiglieria fortezza.
RASENTI Giov. Battista di Giovanni, soldato 151 fanteria.
REALI Tullio di Gaspero, tenente colonnello 8 artiglieria fortezza.

RENZELLI Benvenuto di Isidoro, tenente reggimento cavalleggeri Genova.
RICCI Diomede di Gioacchino, soldato 130 fanterai.
RICCI Olinto fu Enrico, maresciallo maggiore, 9 battaglione mob. R. guardia finanza
RICCIUTI Antonio fu Nicola, sergente maggiore 2 bersaglieri.

18 *gennaio* 1924.

RISA Ruggero fu Cesare, tenente 33 artiglieria camp.
ROMANI SOCRATE di Filippo, sottotenente 12 fanteria.
ROSATI Rizieri di Antonio, carabiniere 222, rep. mob. CC. RR.
ROSSI Enrico di Giovacchino, soldato 13 reparto d'assalto.
RUECA Cesare Antonio fu Cesare, caporale 7 sez. aerost. artiglieria.
RUGGERI Augusto di Nazzareno, soldato 157 fanteria.
RUGGERI Sante di Innocenzo, soldato 19 id.
RUGNA Paolo fu Gennaro, tenente 238 id.
RUSTICHELLA Aldo di Eugenio, capitano int. gen. trasporti.
SACCUCCI Umberto di Leonardo, sergente 105 comp. mitraglieri.
SALE Salvatore di Francesco, soldato 151 fanteria.
SALIOLA Domenico fu Antonio, capitano 3 artiglieria fortezza.
SALVATORI Achille di Telemaco, tenente 5 artiglieria da campagna.
SANNA Bartolomeo di Francesco, soldato 151 fanteria.
SANTARCANGELO Gennaro di Francesco, maresciallo 15 squadr. cavall.
SANTELLI Michele di Luigi, sergente 57 comp. ausiliaria.
SANTI Antonio di Francesco, capitano 201 battaglione M. T.
SASSOLI Oreste di Giovanni, soldato 43 fanteria.
SCAGLIONI Angelo di Luigi, brigadiere, 7 batt. mob. R. guardia finanza.
SCARAMELLI Effabo di Angelo, soldato 73 batt. da 149.

18 *gennaio* 1924.

SCHIAFFINO Antonio di Fortunato, soldato 46 fanteria.
SCIUTO Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 18 battaglione mob. R. guardia finanza.
SCONOCCHIA Giovanni di Ermanno, caporale maggiore 1 artiglieria pes. campale.
SCOPONI Attilio di Ugo, caporale 234 fanteria.
SELVAGGI Domenico di Giovanni, tenente 55 genio.
SELVI Oreste di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
SERGI Antonio di Antonio, caporale 31 fanteria.
SERRA Ilario di Giov. Maria, soldato 46 id.
SESSA Pasquale di Vincenzo, tenente 1 artiglieria fortezza.
SIENA Felice di Francesco, caporale 3 id. montagna.
SILVESTRO Giovanni di Matteo, sergente maggiore 13 id. fortezza.
SIMO Enzo di Federico, tenente 42 fanteria.
SIMONETTI Giuseppe di Massimo, vice-brigadiere 12 nucleo RR. CC.
SODDU Apollonio di Giovanni, sottotenente 157 fanteria.
SOTGIU Attilio di Giuseppe, appuntato 17 battaglione mob. R. guardia finanza.
SPADONI Alessandro di Domenico, soldato 137 fanteria.
SPALLAZZI Camillo di Regolo, soldato 3 genio telegrafisti.
SPINELLI Giovanni di Egidio, soldato 7 artiglieria camp.
STADERA Filippo di Vittorio, caporale maggiore, 210 fanteria.
STEFANINI Eugenio di Paolo, tenente 129 id.

18 *gennaio* 1924.

STENDARDI Giovanni di Alfredo, soldato 3 artiglieria fortezza.
STOCCHI Andrea di Francesco, soldato 25 autoparco.
STRAVATO Lorenzo di Giuseppe, sottotenente 64 fanteria.
TANGUCCI Umberto di Agostino, caporale 81 id.
TASCHINI Luigi di Pietro, soldato 9 compagnia sanità.
TERRUZZI Luigi fu Ambrogio, tenente 3 genio telegrafisti.
TESTI Giovanni di Angelo, soldato 5 bersaglieri.
TESTONI Luigi di Francesco, capitano 200 battaglione M. T.
TIBURZI Luciano di Mariano, caporale 97 fanteria.
TIRALONGO Sebastiano di Salvatore, soldato 271 id.
TIRANTI Arnaldo di Romolo, caporale 81 id.
TOMEI Paolo di Francesco, caporale maggiore 207 battaglione M. T.
TOMMASSINI MATTEUCCI Arduino di Pietro, tenente 59 fanteria.
TONIETTI Mario di Decimo, soldato 28 sezione bombarde.
TONNICCHI Giuseppe di Fidenzio, guardia 17 battaglione mob. R. guardia finanza.
TORRACA Pasquale di Paolo, caporale maggiore 8 artiglieria camp.
TOSCANO Salvatore fu Saverio, tenente 53 fanteria.
TOTI Dino di Federico, sergente maggiore 13 id.
TRABALZINI Erasmo di Massimino, caporale maggiore 125 id.
TRASCIATTI Pasquale di Gerolamo, caporale 45 id.

18 *gennaio* 1924.

TRAVOSTINI Umberto di Antonio, maresciallo maggiore 81 fanteria.
TRENTO Renato di Giuseppe, caporale maggiore 13 artiglieria da campagna.
TRONATI Enrico di Famiano, sergente 93 fanteria.
VALERI Silvio di Evangelista, caporale 3 bersaglieri.
VALLI Odoardo di Trombetti, appuntato 17 battaglione mob. RR. CC.
VENCHIARUTI Otello di Vittorio, sergente maggiore 76 squadr. aeroplani.
VERDIROSI Armando di Orazio, tenente 10 artiglieria fortezza.
VESTRI Giovanni di Oreste, soldato 137 fanteria.
VIERI Cesare di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
VISENTIN Antonio di Pietro, sergente 4 genio pontieri.
VITALI Guido di Ubaldo, tenente 3 artiglieria fortezza.
VITERBO Michele di Nicola, capitano 58 fanteria.
VITI Romolo di Gaetano, maggiore 1 artiglieria campagna.
VITULANO Gennaro di Antonio, soldato 51 fanteria.
VIVARELLI Alberto di Carlo, soldato 129 id.
VIVENTI Felice di Giovanni, soldato reggimento cavalleggeri Treviso

19 *gennaio* 1924.

ACQUADRO Lorenzo di Ambrogio, soldato 89 fanteria.
ACQUOTTA Edoardo di Carlo, soldato 60 id.
AIROLDI Costanzo di Antonio, soldato 2 id.
ALBORGHETTI Lorenzo di Francesco, caporale maggiore 12 bersaglieri.
ALLONE Mario di Siro, soldato 155 fanteria.

ANTONIOTTI Giovanni di Giuseppe, soldato 133 fanteria.
ARGERIO Ercole di Riccardo, caporale 54 id.
ARNOLETTI Francesco fu Giovanni, caporale 4 id.
ARTIFONI Ettore di Giovanni, soldato 10 reparto d'assalto
AZZIMONTI Romolo di Giovanni, sergente 73 fanteria.
BADINO Ernesto di Pietro, caporale 1 artiglieria montagna.
BALLARE' Carlo di Luigi, soldato 33 id. campagna.
BALOSINO Cesare, sottotenente 48 fanteria.
BANI Luigi di Angelo, sergente 78 id.
BARBONAGLIA Michele di Giovanni, soldato 6 artiglieria fortezza.
BAZZIGALUPPI Pietro di Alfredo, soldato 162 fanteria.
BAZZOLI Pietro di Francesco, soldato 80 id.
BELDENTI Arrigo fu Francesco, soldato 3 artiglieria campagna.

19 *gennaio* 1924.

BELOTTI Francesco di Pompilio, soldato 34 fanteria.
BENEGGI Carlo di Giovanni, soldato 113 id.
BERGAMASCHI Mario fu Pietro, caporale 13 bersaglieri.
BERTI Ercole di Luigi, soldato 43 fanteria.
BERTULETTI Giuseppe fu Faustino, soldato 125 id.
BESATI Attilio di Luigi, caporale maggiore 93 id.
BETTAZZA Francesco fu Giuseppe, soldato 14 id.
BETTAZZA Pietro di Battista, soldato 5 alpini.
BEVILACQUA Pasquale di Giacomo, soldato 154 fanteria.
BIANCHI Luigi di Carlo, sergente 11 id.
BIANCHI Piccioli Giuseppe di Giovanni, soldato 90 id.
BIANCHINI Giovanni di Alfonso, capitano medico ospedale da campo n. 215.
BIANCO Pietro di Giovanni, soldato 162 fanteria.
BIANCO MULO Simone di Giuseppe, soldato 5 alpini.
BIFFI Ambrogio di Federico, soldato 159 fanteria.
BOGGIA Luigi di Clemente, soldato 8 id.
BONACINA Felice di Guido, soldato 6 id.
BONATTO Marcello di Domenico, soldato 29 id.

19 *gennaio* 1924.

BONFANTI Giovanni di Massimiliano, soldato 168 compagnia zappatori.
BORTOLOTTI Erminio di Giov. Battista, soldato 41 artiglieria campagna.
BOSSHARDT Cesare, caporale 10 id. fortezza.
BOSSI Giuseppe di Daniele, sergente maggiore 99 compagnia lavoratori.
BOVIO Giuseppe di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
BRAGANTINI Calisto di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
BREVI Francesco fu Alessandro, caporale 23 batteria bombarde.
BROLI Francesco fu Martino, soldato 78 fanteria.
BUSI Giovanni fu Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
BUZZI Mario fu Ernesto, caporale 38 fanteria.
CALDERA Antonio di Giuseppe, sergente 10 gruppo mitraglieri.
CALDERONI Giovanni di Benedetto, caporale maggiore 4 alpini.
CALDERONI Pompeo fu Giacomo, soldato 4 id.
CALZA Enrico di Marino, zappatore 25 fanteria.
CANDIANI Pietro fu Luigi, caporale 15 artiglieria campagna.

CAPRA Stefano fu Pietro, soldato 95 fanteria.
CARENA Giovanni di Luigi, soldato 36 id.
CARMINATI Pasquale di Luigi, soldato 15 bersaglieri.

19 *gennaio* 1924.

CARMINATI Umberto di Marco, soldato 77 fanteria.
CARUCATI Carlo di Luigi, caporale 5 alpini.
CASOLA Pietro Giulio fu Giulio, caporale 1 artiglieria montagna.
CASSANI Carlo di Celeste, soldato 8 fanteria.
CATANEO Giuseppe di Carlo, capitano 28 artiglieria campagna.
CAVIGLIOLI Abbondio di Giuseppe, soldato 158 fanteria.
CERABOLINI Carlo di Luigi, sergente 7 artiglieria fortezza.
CHAMOIS Vittorio di Augusto, soldato 267 fanteria.
COLLI Lanzi di Ercole, soldato 2 genio.
COLMIGNA Pietro di Carlo, caporale 67 fanteria.
COLOMBO Augusto di Carlo, caporale 1 id.
COLOMBO Emilio fu Giuseppe, caporale maggiore 208 id.
COLOMBO LUIGI Antonio di Pietro, sergente maggiore 77 id.
CONTI Guglielmo fu Carlo, caporale maggiore 24 artiglieria campagna.
CONTI Maurizio di Battista, soldato 117 fanteria.
CONTOZ Giovanni di Carlo, caporale 4 alpini.

19 *gennaio* 1924.

CREMA Enrico di Giuseppe, sergente 33 fanteria.
CRESPI Angelo di Carlo, soldato 77 battaglione M. T.
DAVID Carlo di Enrico, caporale maggiore 6 bersaglieri.
DE AGOSTINI Francesco di Pietro, caporale maggiore 67 fanteria.
DEL BOCA Emilio di Carlo, cap. magg. 4 bersaglieri.
DELLACA' Francesco di Francesco, soldato 234 fanteria.
DELLA VALLE Achille di Paolo, soldato 89 id.
DELL'ERA Francesco di Giacomo, caporale 5 alpini.
DENALDI Mario fu Luigi, soldato 441 fanteria.
DENTELLA Giovanni di Giacomo, caporale 78 id.
DE VISART Enrico di Raffaele, capitano 2 battaglione presidiario.
DOMAINE Angelo Isaia di Giuseppe, soldato 11 batteria controaerei.
DOMINIONE Giuseppe fu Carlo, capitano 273 fanteria.
ENGHEBEN Pietro di Giacomo, soldato 78 id.
FACELLI Antonio fu Carlo, soldato 142 id.
FAURE Valentino fu Augusto, soldato reggimento cavalleggeri Nizza.
FERRACINI Pompeo fu Luigi, tenente 37 fanteria.
FILIPPINI Luigi di Francesco, sergente 90 id.

19 *gennaio* 1924.

FIORONA Clemente di Francesco, soldato 20 reparto d'assalto.
FRANCHINI Paolo di Giuseppe, sergente 311 comp. batt. Cavento.
FRANCINI Francesco, caporale 77 fanteria.

FRANCIOLI Domenico di Pietro, soldato 47 fanteria.
FRIGERIO Roberto di Giovanni, capitano 160 id.
GAFFURI Salvatore di Lazzaro, caporale maggiore 31 id.
GALBUSERA Giovanni di Gerolamo, soldato 9 artiglieria campagna.
GALLONE Ercole fu Angelo, tenente cappellano 170 ospedale da campo.
GAMBARETTI Carlo di Giovanni, soldato 25 fanteria.
GAMBINI Pietro fu Leonardo, soldato 14 id.
GANZETTI Salvatore fu Antonio, soldato 20 id.
GARONETTI Andrea fu Guglielmo, soldato 65 id.
GAVAZZI Pietro di Pietro, sottotenente 5 bersaglieri.
GAZZOLI Leandro fu Nemesio, soldato 226 fanteria.
GHEDA Giacomo fu Francesco, soldato 85 id.
GIOVANNINI Francesco di Battista, soldato 6 battaglione milizia territoriale.
GIUDICI Antonio di Luigi, soldato 67 fanteria.
GIUPPONI Pietro fu Giovanni, soldato 9 bersaglieri.

19 *gennaio* 1924.

GRECO Vincenzo fu Abbondio, soldato reparto mitraglieri Fiat.
GRIGNANI Luigi di Elia, caporale 74 fanteria.
GROSSI Riccardo di Luigi, soldato 85 id.
GRUMELLI Luigi di Pietro, tenente 61 battaglione milizia territoriale.
GUALTERONI Luigi di Giuseppe, capitano 5 alpini.
GUANZIROLI Emilio di Angelo, soldato 10 fanteria.
GUGLIELMINOTTI Giuseppe di Martino, caporale maggiore 162 fanteria.
HLINGER Attilio di Enrico, tenente 29 fanteria.
INGROSSO Dante di Luciano, caporale maggiore 7 reparto assalto.
LEALI Angelo Pietro di Maurizio, soldato 5 alpini.
LECCHI Giovanni di Pietro, soldato 73 fanteria.
LEONE Ernesto di Gennaro, capitano 161 id.
LODA Francesco fu Giovanni, soldato 56 battaglione milizia territoriale
LOLLI Norberto di Domenico, soldato 116 fanteria.
LOSIO Francesco di Pietro, sergente 76 id.
LUISETTI Giuseppe fu Fortunato, soldato 3 reparto d'assalto.
MACETTI Leone Paolo di Paolo, soldato 48 fanteria.
MAESTRI Giovanni fu Vincenzo, soldato 17 id.

19 *gennaio* 1924.

MAFFEI Firmino fu Carlo, soldato 6 artiglieria fortezza.
MAFFEIS Giulio fu Santo, sergente 155 fanteria.
MAGGI Romeo di Ferdinando, soldato 43 id.
MAGLIONE Candido fu Martino, tenente 5 genio.
MANGILI Giovanni fu Carlo, soldato 6 bersaglieri.
MANZONI Matteo di Giuseppe, caporale 5 id.
MARIANI Giuseppe fu Andrea, capitano 307 battaglione milizia territoriale.
MARIANI Mario di Pietro, caporale 5 alpini.
MAROSSI Attilio di Giacomo, aspirante ufficiale 282 compagnia mitragliatrici Fiat.
MARTELLINI Angelo, sergente 5 artiglieria campagna.
MARZORATI Edoardo di Antonio, caporale 89 fanteria.
MASCHERPA Giacomo di Cristoforo, soldato 3 artiglieria campagna.
MAURI Pietro fu Antonio, soldato 85 fanteria.

MAZZA Battista di Angelo, soldato 50 fanteria.
MERONI Vittorio di Stefano, soldato 35 id.
MESCHINI Domenico di Pietro, caporale maggiore 28 id.

19 *gennaio* 1924.

MOCCHI Domenico fu Pietro, capitano 2 alpini.
MOLINI Pietro di Antonio, 162 fanteria.
MONGINI Silvio di Benedetto, soldato 23 id.
MORESCHI Alessandro di Antonio, caporale 17 id.
MORETTI Pietro di Andrea, soldato 11 id.
MOROTTI Biagio di Angelo, aiutante battaglia 71 id.
NARDI Angelo, caporale 32 batteria montagna.
NEGRI Carlo di Emilio, tenente 43 fanteria.
NEGRI Pietro fu Domenico, caporale 27 fanteria.
NERVO Evasio di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
NOCERA Giovanni di Antonio, capitano 28 fanteria.
NODARI Tancredi di Carlo, soldato 65 fanteria.
OBERTI Marino di Domenico, sergente 8 id.
ONGARO Giovanni di Angelo, soldato 5 alpini.
PALAMINI Giovanni di Bortolo, soldato 5 id.
PALAZZI Luigi di Giacomo, soldato 78 fanteria.
PALAZZI Pietro di Antonio, 5 regg. artiglieria fortezza.
PAVONI Silvio di Carlo, caporale maggiore 1017 compagnia mitragliatrici Fiat.

19 *gennaio* 1924.

PEDRUZZI Luigi di Angelo, soldato 4 alpini.
PERONI Antonio Leone di Domenico, soldato 221 fanteria.
PIETTA Angelo di Giocondo, caporale maggiore 5 alpini.
PERISI Giovanni di Salvatore, soldato 151 fanteria.
POLI Vincenzo di Pietro, caporale 12 bersaglieri.
POZZOLINI Arnaldo di Giuseppe, maresciallo maggiore 79 fanteria.
RAGUSEO Giuseppe di Luigi, tenente 242 id.
REALI Giovanni di Luigi, soldato 28 fanteria.
RIPAMONTI Rodolfo fu Luigi, soldato 31 id.
RONZA Pietro di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.
ROSSI Mario Pietro di Alessandro, soldato 74 fanteria.
ROSSI Natale di Giuseppe, tenente 7 bersaglieri.
ROSSO Giuseppe di Eugenio, soldato 13 gruppo cannoni 105.
ROTTIGNI Antonio di Giuseppe, tenente 5 bersaglieri.
SALVIONI Luigi di Giuseppe, soldato 255 fanteria
SARASSO Carlo di Pietro, caporale maggiore 5 genio.
SCACCABAROZZI Giuseppe di Luigi, 160 fanteria.

19 *gennaio* 1924.

SERAFINI Francesco di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri
SILLI Giovanni di Bortolo, soldato 5 alpini.
SOLDATI Matteo di Battista, soldato 5 id.

SOMAGLINO Lorenzo di Ermenegildo, soldato 257 fanteria.
SPANDRI Bortolo fu Giacomo, soldato 39 artiglieria campagna.
TANTARDINI Fortunato di Tomaso, soldato 78 fanteria.
TASCA Carlo fu Alessandro, soldato 97 id.
TETTAMANTI Giacomo di Angelo, soldato 77 id.
TIRABOSCHI Francesco di Francesco, soldato 5 alpini.
VENTURINI Costanzo di Angelo, soldato 77 fanteria.
VENTURINI Luigi di Ferdinando, sergente 77 id.
VERCELLINO Giuseppe di Agostino, tenente 6 artiglieria fortezza
VETARE Vincenzo di Domenico, capitano 64 fanteria.
VEZZOLI Giuseppe di Giacomo, soldato 9 bersaglieri.
VIOLINO Francesco di Giovanni, caporale maggiore 9 fanteria.
WUILERMIN Grato di Francesco, tenente 102 id.
ZAMBELLI Silvio di Giuseppe, soldato 17 id.

19 *gennaio* 1924.

ZANETTI Giovanni di Luigi, soldato 57 fanteria.
ZANOTTI Luigi di Pietro, soldato 155 id.
ZAPPA Agostino di Giacomo, sottotenente 5 alpini.

25 *gennaio* 1924.

LUTRARIO comm. dott. Alberto, direttore sanità pubblica.
DE SIRE Dionisio di Giuseppe, sottotenente 82 fanteria.
ANCILLA Bettina, suora ospedale di Borgo Valsugana.
BARBIERI Carlo di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
BELLATI Francesco di Manfredo, tenente 418 compagnia mitraglieri.
BOTTI Abele di Lodovico, sergente 2 artiglieria pesante campale.
CAPPELLI Carlo di Augusto, capitano 227 fanteria.
CAPRARA Francesco fu Giovanni, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
CAVAZZANI Arturo di Roberto, capitano 71 fanteria.
DULBECCO Giovanni Battista, tenente medico 6 fanteria.
GAZZANO Leonardo di Vincenzo, ufficiale assimiliato posta militare.
MANGILI Anita, infermiera Croce rossa italiana.
MARANO Alfonso di Alfonso, soldato 17 artiglieria campagna.
MICARA Primo di Gregorio, sergente 11 autoparco.
PUNZO Nunzio di Pietro, capitano 11 bersaglieri.
SARACENO Alfredo di Michele, sottotenente 129 fanteria.
SCARFI Francesco fu Giuseppe, milite Croce rossa italiana.
SONA Alfredo di Gabriele, aspirante 89 fanteria.
TEODORI Ines vedova Pavani, infermiera Croce rossa italiana.
VESPIGNANI Francesco di Angelo, soldato 11 fanteria.

26 *gennaio* 1924.

AMATO Salvatore fu Salvatore, caporale maggiore 899 batteria d'assedio.
CALABRIA Nicola di Pietro, caporale maggiore 1 compagnia montata.
CECCHINI Giulio di Alessandro, tenente 6 corpo armata.
CICCONETTI Lodovico di Giuseppe, soldato 352 autosezione.

COLANERI Giuseppe di Carmine, soldato 95 fanteria.
DI NEZIO Rocco di Luigi, caporale 5 sezione aerostatica.
FLORIANI Emilia, infermiera Croce rossa italiana.
GIOIA Rocco di Francesco, appuntato 251 plotone CC. RR.
GIORDANO Gennaro di Clemente, aspirante 226 fanteria.
GRACIS Pierino di Severino, soldato deposito aeronautica.
LUPO Michele di Calogero, tenente 6 fanteria.
MARCANTONIO Giuseppe di Benedetto, sergente 6 id.
MASTROPRIMIANO Giovanni di Giuseppe, sergente 221 id.
MELI Matteo di Salvatore, caporale maggiore 2051 compagnia mitraglieri.
MENZIONE Amleto di Giovanni, tenente 1 battaglione cacciatori Derna.
PACINI Abramo di Giovanni, maresciallo capo 43 gruppo cannoni.
PALTRINIERI Ruggero di Gio. Batta, sergente 22 artiglieria pesante campale.
PETRILLO Alessio fu Clemente, soldato 3 battaglione volontari.
PINNA Calcedonio di Daniele, caporale maggiore 148 fanteria.
VIALE Gio. Batta di Giovanni, caporale maggiore 48 artiglieria campagna.

27 *gennaio* 1924.

AFAN DE RIVERA Pietro di Achille, capitano reggimento artiglieria a cavallo.
ANDREOLI Tito di Francesco, maresciallo maggiore 5 gruppo d'assedio.
ANNECHINI Ceo di Egidio, caporale maggiore 52 fanteria.
ANNESE Felice di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Catanzaro.
BALESTRA Giovanni di Luigi, soldato 88 fanteria.
BENEDETTINI Francesco di Giovanni, caporale 4 artiglieria campagna.
BELLA Alessandro di Giuseppe, tenente 13 artiglieria campagna.
BERNARDONI Salvatore di Francesco, caporale maggiore 125 fanteria.
BESSERO Edmondo di Antonio, sottotenente 2 artiglieria fortezza.
BETTINI Ernesto di Giuseppe, tenente 3 artiglieria pesante.
BLASI Giuseppe di Pietro, legione territoriale Bologna R. guardia finanza.
BOCCHINO Agostino di Antonio, id. Milano id.
BORGHESI Augusto di Domenico, soldato 70 fanteria.
BRANDI Annibale di Brando, sottotenente 2 granatieri.
BRESCIA Giuseppe di Bernardino, caporale 233 fanteria.
BROGI Nello di Ambrogio, sergente 88 id.
BUCCARINI Francesco fu Giulio, sergente 130 id.
CERUTI Andrea di Angelo, tenente 3 genio telegrafisti.
DIVI Tommaso, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
GUARINI Nino di Giuseppe, maresciallo maggiore 272 plotone C. R. mob.

27 *gennaio* 1924:

IEMOLO Arturo Carlo fu Luigi, tenente 4 artiglieria da fortezza.
MANENTI Umberto di Ettore, tenente intendenza della 3 armata.
NERONI Domenico di Rocco, guardia 30 battaglione mob. R. guardia finanza.
PADDEU Ignazio di Raffaele, soldato 39 fanteria.
PAGANINI Bernardino di Olimpiade, soldato 9 compagnia sanità.
PALAZZETTI Ugo di Luigi, soldato 13 sezione panettieri.
PALMACCI Giuseppe di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro.
PALAZZI Nello di Sante, soldato 87 fanteria.
PAPARAZZI Felice di Francesco, sergente 13 artiglieria campagna.
PAESANO Giuseppe di Vincenzo, sergente 13 id.

PANDIMIGLIO Marino di Pietro, sergente 96 compagnia presidiaria.
PAPI Mario di Luigi, sergente 3 genio.
PARABBI Tito di Italiano, capitano 60 fanteria.
PARDI Aldo di Francesco, caporale 3 genio.
PASSERI Angelo di Raimondo, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
PARADISO Sergio di Michele, tenente 3 id.
PARLATI Luigi di Ferdinando,, tenente 51 fanteria.
PAVESI Mario di Luigi, tenente 81 id.
PAVOLINI Nello di Carlo, soldato 1 granatieri.
PECHLINER Domizio di Carlo, tenente 88 fanteria.

27 *gennaio* 1924.

PETRINI Andrea di Nazzareno, 10 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
PERACCHINI Costantino di Vincenzo, tenente 21 fanteria.
PICONI Giovanni Battista di Salvatore, soldato 15 id.
PAPETTI Papirio di Augusto, tenente 6 genio.
PIGA Pietro di Francesco, caporale 9 bersaglieri.
PINTO Vincenzo di Giuseppe, tenente 73 fanteria.
PITIGLIANO Gino di Giacomo, sergente 36 artiglieria campagna.
PIZZI Colombo di Giuseppe, soldato 90 fanteria.
PIZZOTTI Sabatino di Luigi, apputato legione CC. RR. Roma.
PROVINCIALI Pietro di Augusto, tenente 2 genio.
SCONOCCHIA Egidio di Pietro, soldato 1 id.
SPICCIANI Geraldo di Guglielmo, soldato 81 fanteria.
SILIANI Attilio di Nicola, caporale 4 bersaglieri.
SANCELLI Domenico di Andrea, soldato 525 compagnia mitragliatrici.
SANTIROCCHI Francesco di Giuseppe, tenente 9 compagnia sanità.
SANTAGATA Gaetano di Francesco, carabiniere 4 reparto mobilitato CC. RR.
SALTERINI Cleto di Francesco, appuntato legione CC. RR. Roma.
SALCIOLI Igino di Angelo, soldato 238 fanteria.
SANTONA Giovacchino di Pasquale, maresciallo maggiore 46 id.
SOTGIU Lorenzo di Leonardo, maresciallo capo 1 squadrone CC. RR.

27 *gennaio* 1924.

SEGHETTI Gaetano di Domenico, tenente 3 artiglieria fortezza.
SEGANTI Antonio di Filippo, sottotenente 79 fanteria.
SCARSELLI Ugo di Costantino, caporale 3 genio telegrafisti.
SAMMURI Florestano di Romolo, soldato 24 artiglieria campagna.
SALVINI Leone di Giovanni, caporale 59 fanteria.
TISTONI Marino di Oreste, caporale 81 id.
TEDDE Vincenzo di Monserrato, aiutante battaglia 79 id.
TACCHI Venturi Mario di Luigi, tenente 73 id.
TRIPPETTI Telemaco fu Daniele, soldato 60 id.
TEMUSSI Francesco di Pietro, tenente 82 id.
TORQUATI Domenico di Giuseppe, sergente 227 gruppo d'assedio.
TIGLE' Mario di Giuseppe, sergente 119 fanteria.
TENERANI Armando di Davide, soldato 1 granatieri.
LAGO Pietro fu Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
TEDDE Ezio di Gaspare, tenente 45 fanteria.

28 *gennaio* 1924.

CAGLIARI Enrico fu Antonio, maresciallo maggiore, squadrone Guardie del Re.
GASPARELLI Domenico fu Nicola, maresciallo maggiore id. id.
CARON Giuseppe fu Celeste, maresciallo capo id. id.
FACCO Guglielmo fu Antonio, id. id.
PARISOLI Apollinare di Giuseppe, maresciallo capo id. id.
MASSAFRA Ubaldo di Giuseppe, maresciallo capo id. id.
FRACOLI Corillo fu Pietro, maresciallo alloggio, id. id.
CIACCI Romolo fu Ventura, maresciallo alloggio id. id.
OBALLA Mario di Giovanni, maresciallo alloggio id. id.
ALOTTO Teofilo, brigadiere id. id.
PASTINA Carlo fu Enrico, brigadiere id. id.
PASTORE Luigi di Pietro, brigadiere id. id.
DI COLA Alessandro fu Michelangelo, brigadiere id. id.
ROGGERO Filippo fu Giovanni, brigadiere id. id.
CESCON Luigi fu Cesare, brigadiere id. id.
GENTILE Battista di Giovanni, brigadiere id. id.
RUSTICHELLI Maurizio di Giuseppe, brigadiere id. id.
PERRONE Giuseppe di Antonio, vice-brigadiere id. id.
PERUFFO Angelo di Antonio, vice-brigadiere id. id.
VALSECCHI Carlo fu Antonio, vice-brigadiere id. id.

28 *gennaio* 1924.

BUDRONI Antonio fu Sebastiano, vice-brigadiere squadrone Guardie del Re.
BUSCIONE Quintilio di Alessandro, appuntato id. id.
CECCHINATO Francesco di Graziano, appuntato id. id.
GALVAN Gioacchino di Francesco, appuntato id. id.
MONTI Alfredo fu Silvio, appuntato id. id.
PAMPIRIO Giovanni di Giacomo, appuntato id. id.
RAGAGNIN Giacomo di Luigi, appuntato id. id.

29 *gennaio* 1924.

BERTOLOTTO Giuseppe di Carlo, sottotenente assimilato posta militare.
BOSSI Alfredo di Ortensio, caporale maggiore comando aeronautica.
CALVANESE Ciro di Antonio, tenente 624 compagnia mitragliatrici.
CASAGRANDE Luigi di Nicolò, sergente maggiore, 8 bersaglieri.
CIRAOLO Giovanni di Francesco, sergente 3 fanteria.
CORBO Erminio, soldato 58 id.
CUTRERA Aurelio di Pietro, sergente maggiore 12 id.
DE ANDREA Renato Domenico di Edoardo, soldato 201 id.
DI CECIO Giuseppe di Giuseppe, sergente 11 batteria d'assedio.
DUMAS Dionisio Alcide, caporale 31 fanteria.
FABBRINI Aldo, sergente 80 id.
GIACOMINI Camillo di Luigi, soldato 10 artiglieria fortezza.
GIARRUSSO Umberto di Antonio, sergente maggiore 161 fanteria.
LANTERI MINET Domenico di Francesco, sergente 56 id.
MEDDA TOCCO Raffaele di Antonio, caporale maggiore 5 genio.

MICHELANGELI Giovanni di Gaspare, soldato 7 genio.
PETRINA Adolfo di Mariano, tenente 49 fanteria.
ROSSI Mario di Giovanni, tenente 6 genio.
TONELLI Carlo di Stefano, soldato 79 fanteria.
TORCHIA Francesco fu Raffaele, soldato 1 artiglieria fortezza.

30 *gennaio* 1924.

ADDANTE Pasquale di Michele, caporale 2 bersaglieri.
ALAIBACK Raffaele di Angelo, sergente IV gruppo aeroplani.
ALOISI Cosimo di Marzanofrio, soldato 40 fanteria.
AMADEI Olinto di Augusto, soldato 33 id.
AMATORI Ugo di Angelo, soldato 31 autoreparto.
ANSELMI Ercolano di Pietro, 272 fanteria.
ANTONACCI Donatantonio di Francesco, soldato 47 id.
ANZINI Davide di Angelo, caporale 62 id.
AQUILINO Nunzio di Giovanni, soldato 7 id.
ARMIENTI Donato di Giuseppe, soldato 58 id.
AUGENTI Angelo di Nicola, soldato 140 id.
BASILE Michele di Orazio, sergente 136 id.
BELFIORE Angelo, soldato 28 reparto d'assalto.
BELMONTE Nicola di Saverio, soldato 12 fanteria.
BEVILACQUA Michele di Raffaele, 179 sezione bombarde.
BIANCO Stefano di Vito, soldato 65 fanteria.
BITONTO Ernesto di Luigi, sergente 4 artiglieria fortezza.
BLASI Gustavo di Giacinto, soldato 13 artiglieria campagna.
BRANCALE Gennaro di Giuseppe, sergente maggiore 18 colonna munizioni.
CAMPO Michele di Antonio, soldato 106 squadriglia aeroplani.

30 *gennaio* 1924.

CAPANNELLA Vitantonio di Pietro, soldato 28 fanteria.
CAPOZZA Carmelo di Gennaro, soldato 64 id.
CARAMUCCIA Giuseppe di Michelangelo, soldato 21 id.
CARBONARA Giacomo di Pasquale, sottotenente medico 217 id.
CARICATO Nunzio di Oronzo, sergente 149 id.
CARLINO Augusto di Giovanni, caporale 217 id.
CARLUCCI Leonardo di Paolo, caporale 1 genio.
CASTALDI Michelangelo di Domenico, soldato 2 fanteria.
CASTELLANO Sebastiano di Francesco, caporale 3 genio telegrafisti.
CAZZELLA Vincenzo di Oronzo, soldato 35 artiglieria campagna.
CHIAIA Donato Renato di Francesco, tenente 101 fanteria.
CHINI Giovanni di Gaetano, tenente 1 genio.
CIARLATINI Primo di Domenico, soldato 17 bersaglieri.
CIAVOLA Paolo di Andrea, soldato 2 id.
CIRONE Stefano, soldato 41 fanteria.
COLANGELO Attilio di Francesco, sottotenente 137 id.
COLAPRETE Francesco di Michele, soldato 124 id.
COLITTA Biagio di Giovanni, sergente maggiore 21 brigata di marcia.
COLUCCIA Pasquale di Pietro, soldato 150 fanteria.
CORMIO Nicola di Nicola, soldato 145 id.

30 *gennaio* 1924.

CORRIERO Serafino di Saverio, 1 genio zappatori.
COSTANTINI Galliano di Giuseppe, sergente 226 fanteria.
CRISPINO Raffaele di Carmine, soldato 85 id.
CRISTOFANELLI Nicola di Giovanni, tenente 95 id.
CROCIANI Emilio, caporale 5 artiglieria fortezza.
CUPILLARI Antonio di Angelo, soldato 84 gruppo d'assedio.
D'AMICO Antonio di Domenico, soldato 12 bersaglieri.
D'ANGELI Guglielmo di Francesco, soldato 94 fanteria.
D'ANGELO Fioridaspe di Sabatino, caporale maggiore 14 id.
DE ANGELIS Diego di Francesco, caporale maggiore 16 id.
DE FELICE Antonio di Vito Antonio, caporale 3 genio telegrafisti.
DEL GALLO Antonio di Nicola, soldato 18 fanteria.
DE LUCA Domenico di Alberto, soldato 13 id.
DE MARINIS Gaetano di Michele, soldato 137 id.
D'ERAMO Amilcare di Luigi, sergente 5 alpini.
D'ERI Nicola di Vincenzo, soldato 123 fanteria.
DE ROSA Giovanni di Giovanni, soldato 68 id.
DE ZIO Vito Nicola di Francesco Paolo, sergente 3 genio.
DI BENE Filippo di Giovanni, tenente 1029 compagnia mitragliatrici Fiat.
DI CINTIO Domenico di Antonio, caporale maggiore 89 fanteria.

30 *gennaio* 1924.

DI FELICE Giuffrida di Beniamino, soldato 90 fanteria.
DI FRANCO Felice di Luigi, soldato 1 genio.
DI IESO Emilio di Luigi, sergente 14 fanteria.
DI LAURO Luigi Alfonso di Nunzio, caporale 26 sezione sanità.
DI LUZIO Umberto di Giocondo, tenente 155 battaglione milizia territoriale.
DI MARIO Sertilio di Attilio, soldato 29 fanteria.
DI NIZIO Nicola di Giustino, soldato 18 id.
DI NUCCI Alberto di Valentino, caporale maggiore 14 id.
DI PIETRO Filippo di Donato, soldato 14 id.
DI PLACIDO Giovanni di Francesco, soldato 8 alpini.
DI STEFANO Antonio di Domenico, caporale 5 id.
DI TORO Giulio di Domenicantonio, caporale maggiore 116 fanteria.
DOLCE Nazzareno di G. Battista, soldato 38 id.
DUMAS Antonio di Alessandro, soldato 35 artiglieria campagna.
ERBETTA Nicola di Carlo, caporale maggiore 4 artiglieria fortezza.
EVANGELISTA Vincenzo di Luigi, soldato 32 fanteria.
FARRONI Antonio di Ildegondo, soldato 122 id.
FATTORE Gennino di Bernardino, sergente 5 id.
FERRO Pasquale di Matteo Luigi, soldato 14 id.
FERRULLI Eustacchio di Angelantonio, soldato 78 id.

30 *gennaio* 1924.

FIORE Giovanni di Francesco, caporale 47 fanteria.
FRANCHETTI Pasquale di Filippo, aiutante battaglia, 1486 compagnia mitraglieri.
FRANCIOSA Vincenzo di Matteo, soldato 14 fanteria.

FRANCIOSO Angelo di Antonio, soldato 219 fanteria.
FRANCONE Antonio di Pasquale, soldato 78 id.
FRONTINI Celestino di Francesco, sergente 12 id.
FUSILLO Eustacchio di Gaetano, soldato 145 id.
FUSO Silvio di Francescantonio, sergente 47 id.
GALEAZZI Enrico di Domenico, caporale maggiore 21 fanteria.
GALLO Biase di Savino, guardia 10 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
GELAO Giambattista di Francesco, soldato 5 genio minatori.
GENTILE Giambattista di Michele, caporale 21 fanteria.
GENTILE Nicola di Vincenzo, soldato 231 id.
GERMANO Francesco, soldato 20 id.
GIARDINO Carlo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
GIUSEPPUCCI Venanzo di Filippo, sergente 138 fanteria.
GUIDA Cosimo di Antonio, soldato 217 id.
GUIDA Filippo di Salvatore, caporale 118 id.
IACOBONE Pasquale di Alfonso, soldato 11 compagnia sanità.

30 *gennaio* 1924.

INFANTE Nicola di Salvatore, soldato 142 fanteria.
INGANI Vincenzo di Giovanni, caporale 79 id.
IPPOLITI Bruno di Cesare, soldato 121 id.
LADDERA Francesco, soldato 6 genio.
LA FRATTA Giovanni di Domenico, sergente 11 fanteria.
LAMATRICE Mattia di Giuseppe, sergente maggiore 221 id.
LANOTTE Giuseppe di Antonio, soldato 6 bersaglieri.
LARENZA Andrea di Francesco, soldato 222 fanteria.
LA SELVA Luigi di Pasquale, soldato 72 id.
LEGARI Vitantonio di Marco Aurelio, soldato 19 id.
LEOPARDI Luciano di Panfilo, soldato 8 alpini.
LUGUIGLI Giacinto di Bartolomeo, carabiniere legione CC. RR. Catanzaro
LORUSSO Paolo di Vincenzo, soldato 1 fanteria.
LOSAVIO Cesare di Giovanni, soldato 10 id.
LUCARELLI Francesco di Giovanni, soldato 93 id.
LUCARELLI Vito Michele di Antonio, soldato 10 id.
MACARIELLI Gennaro di Gian Battista, soldato 95 id.
MARANGIA Donato di Giovanni, soldato 21 bersaglieri.
MARANTA Vincenzo di Luigi, caporale 9 fanteria.
MARCHIONNA Vincenzo di Gerardo, soldato 16 id.

30 *gennaio* 1924.

MARCOLINI Dario di Luigi, soldato 205 fanteria.
MARINI Leone di Oronzo, capitano 222 id.
MARRA Luigi di Francesco, soldato 39 compagnia telegrafisti.
MARTUCCI Cosimo di Giuseppe, soldato 217 fanteria.
MASELLI Donato di Felice, soldato 10 id.
MASTAI FERRETTI Pio di Girolamo, tenente colonnello S. M., 45 id.
MATTACOTTA Leopoldo di Ciriaco, soldato 93 id.
MAZZEI Raffaele di Michele, R. guardia finanza 8 battaglione mobilitato.
MELE Fedele di Saverio, soldato 88 fanteria.
MEZZAPESA Giuseppe di Francesco, soldato 10 id.

MIALE Francesco di Pietro, soldato 10 fanteria.
MICCOLI Nicola di Domenico, soldato 32 id.
MIGLIETTA Carmine di Vincenzo, sergente 86 id.
MIGLIETTI Felice di Giuseppe, maresciallo maggiore 1 artiglieria pesante campale.
MILONE Michele di Lodovico, soldato 221 fanteria.
MINNITI Bruno di Nicola, sergente 158 id.
MINUTILLO Antonio di Sergio, soldato 3 genio telegrafisti.
MOTOLESE Nicola di Luigi, soldato 56 fanteria.
MURGANO Antonio di Michele, carabiniere 4 plotone CC. RR. mobilitato.

30 *gennaio* 1924.

MUSTACCIOLI Francesco Paolo di Federico, caporale maggiore 113 fanteria.
NATALE Francesco di Giuseppe, soldato 13 id.
NOVELLI Ermete di Vito, caporale 240 id.
NUOVO Cataldo di Luigi, soldato 81 id.
PAGANI Umberto di Angelo, soldato 38 id.
PALAZZO Nicandro di Carmine, soldato 20 id.
PALMIROTTA Rafiaele di Eustaccio, soldato 221 id.
PANO Cosimo di Salvatore, soldato 31 id.
PAPAGNI Bruno di Vincenzo, sottotenente 2 genio.
PATARNELLO Arturo di Angelo, tenente 64 fanteria.
PERCHIA Luigi di Salvatore, soldato 209 id.
PERRONE Salvatore, soldato 31 id.
PERULLI Raffaele di Francesco, soldato 208 id.
PENNETTA Antonio di Giovanni, soldato 91 id.
PICCINA Berardino di Pasquale, soldato 8 bersaglieri.
PILONE Alfredo di Giovanni, caporale maggiore 39 fanteria.
POLINORI Francesco di Pietro, soldato 15 bersaglieri.
PORZANO Antonio di Francesco, caporale 79 fanteria.
POSSEDONI Giuseppe di Angelo, sergente 71 id.
QUARATO Michele di Pasquale, soldato 101 id.

30 *gennaio* 1924.

QUATRARO Francesco di Domenico, soldato 120 fanteria.
RADOGNA Nicola di Luce, soldato 10 id.
RAPONI Antonio di Luigi, soldato 11 bersaglieri.
RICCIARDI Attilio di Francesco, tenente 280 fanteria.
RICCIO Angelo di Donato, soldato 1 genio zappatori.
RICUCCI Michele di Leonardo, soldato 202 fanteria.
RIGNANESE Domenico di Samuele, soldato 137 id.
RIZZOLI Giuseppe di Eneo, tenente 257 battaglione M. T.
ROMANAZZI Vitantonio di Giovanni, soldato 19 fanteria.
ROMICE Sergio di Leonardo, sergente 208 id.
ROSCI Giuseppe di Carlo, soldato 773 compagnia mitraglieri.
ROSSINI Romano di Pietro, sergente 137 fanteria.
ROTILIO Domenico di Carmine, soldato 132 id.
RUSSO Cosimo di Giuseppe, soldato 64 id.
SACQUEGNO Francesco di Paolino, soldato 39 id.
SANTACECILIA Angelo di Salvatore, caporale 141 id.
SANTINI Silvio di Costantino, caporale maggiore 2 genio.

SANTOMAURO Agostino di Riccardo, caporale maggiore 11 compagnia sanità.
SANTULLI Michele di Giuseppe, soldato 141 fanteria.
SBRICCOLI Enrico di Daniele, sergente 38 id.

30 *gennaio* 1924.

SCIACOVELLI Domenico di Luigi, caporale 2 artiglieria fortezza.
SCOTTI Vincenzo di Andrea, sergente 144 fanteria.
SCURO Corradino di Ludovico, caporale maggiore 3 genio.
SIANI Arturo di Nicola, soldato 144 fanteria.
SIGNORE Vito di Giuseppe, soldato 158 id.
SIMONE Vincenzo di Paolo, guardia 10 battaglione mob. R. guardia finanza.
SIRINGO Gaetano di Vincenzo, colonnello 224 fanteria.
SPACCESI Florindo di Pietro, sergente maggiore 9 artiglieria campagna.
SPECCHIO Domenico di Antonio, carabiniere 8 compagnia mob. CC. RR.
STABILE Salvatore di Tito, soldato 137 fanteria.
SURIGO Angelantonio di Leonardo, soldato 38 id.
TAMBURRO Antonio di Giuseppe, soldato 6 genio.
TARANTO Filippo di Donato, soldato 24 fanteria.
TARRICONE Cataldo di Giuseppe, soldato 64 id.
TESAURO Nicola di Gennaro, soldato 39 id.
TIFI Alfredo di Domenico, aiutante di battaglia 206 id.
TISCI Giuseppe di Leonardo, soldato 81 id.
TORNO Raffaele di Giuseppe, soldato 1 genio.
TRALDI Bruno di Giuseppe, soldato 140 fanteria.
TRICASE Donatantonio di Giuseppe, soldato 10 id.
TRIMASTICH Ugo di Giovanni, caporale 8 id.

30 *gennaio* 1924.

TRINCUCCI Mario di Nicola, soldato 26 fanteria.
TROIANO Luigi di Pietro, caporale 134 id.
TULLIO Gioacchino di Luigi, sergente maggiore 12 id.
VALLETTA Gabriele di Vincenzo, tenente 17 id.
VILLANI Leonardo di Michele, soldato 12 bersaglieri.
VINCITORIO Gaetano di Stefano, sergente maggiore 816 batteria d'assedio.
ZICCARELLI Vincenzo di Alessandro, guardia 7 battaglione mob. R. guardia finanza.

31 *gennaio* 1924.

AMURRI Quirico di Nicola, vice-brigadiere 423 plotone mob. CC. RR.
ANFOSSO Ponziano di Giuseppe, caporale 5 minatori.
ANTONIN Ernesto di Michele, soldato 16 artiglieria da campagna.
BACCHI Egidio di Riccardo, soldato 3 genio telegrafisti.
BELARDO Pasquale di Nicola, soldato 50 fanteria.
BONAMATO Costantino di Benigno, brigadiere stazione RR. CC. Paese.
BERTOLASI Marcello di Giuseppe, caporale battaglione alpini Pasubio.
BERTONI Osilio di Federico, soldato 119 fanteria.
BONCONTI Attilio di Adolfo, sergente 1 genio zappatori.
BODINI Callisto di Fermo, caporale 1728 compagnia mitraglieri.

BONVINI Ettore di Luigi, soldato 256 fanteria.
BRAIA Alcide di Luigi, soldato 247 compagnia mitraglieri.
BURIN Pilade di Pietro, tenente 130 fanteria.
BUTTURINI Eugenio di Vincenzo, caporale maggiore 7 genio telegrafisti.
CALDERA Ciro di Giuseppe, capitano ospedale da campo n. 087.
CAMPARI Francesco di Abele, soldato 65 fanteria.
CASCIELLO Antonio di Francesco, soldato 1 granatieri.
CHINI Marcello di Giuseppe, aspirante medico 27 sezione sanità.
CIGOGNETTI Luigi di Angelo, soldato 2049 compagnia mitraglieri.
CIMBERLE Ugo di Girolamo, capitano battaglione alpini Cismon.

31 *gennaio* 1924.

CODECASA Ruffo di Luigi, aspirante ufficiale 8 artiglieria campagna.
COLOGNESE Alessio di Antonio, caporale 80 fanteria.
COSTANZI Antonio di Luigi, soldato 12 bersaglieri.
DALFRA' Eugenio di Eugenio, sottotenente 72 fanteria.
D'ANGELO Luigi di Natale, sergente cavalleggeri Umberto I.
DE BORTOLI Antonio di Luigi, caporale 1 fanteria.
DIANA Francesco di Antioco, sergente maggiore 84 id.
DIDONE Luigi di Giovanni, sergente maggiore reggimento lancieri Mantova.
DI SCALA Vincenzo di Edoardo, sergente 4 artiglieria da campagna.
DODI Annibale di Carlo, soldato 75 fanteria.
FAGIOLI Mario di Giuseppe, capitano 8 alpini.
FALCHI Giuseppe di Ferdinando, soldato 5 bersaglieri.
FAVALLI Vittorio di Roberto, soldato 212 fanteria.
FECIT Alfredo di Giuseppe, sergente 112 id.
FERRARIN Narciso di Federico, soldato 9 bersaglieri.
FIORASI Francesco di Leopoldo, capitano 5 sezione S. V. A.
FORLAI Giuseppe di Adamo, soldato 282 fanteria.
FORLINI Aroldo di Achille, tenente 10 artiglieria fortezza.
FRASCARI Giacomo di Enrico, sottotenente 24 artiglieria da campagna
FURLOTTI Ruggero, soldato 225 fanteria.

31 *gennaio* 1924.

GALLI Alberto di Vittorio, caporale 77 fanteria.
GIARDINI Enrico di Alessandro, soldato 25 id.
GIGANTE Antonio di Tobia, appuntato 115 sezione mobilitata.
GOLIN Antonio di Luigi, vice-brigadiere 370 plotone mob. CC. RR.
GROTTO Matteo di Giuseppe, battaglione alpini M. Berico.
LANCERIN Luigi di Giovanni, sergente 27 fanteria.
LA ROCCA Stefano di Alfonso, soldato 41 id.
LAPRONI Giuseppe di Federico, sergente maggiore 2 id.
MADURINI Enrico di Giuseppe, caporale 112 id.
MARCONATO Adelfio di Luigi, sergente maggiore 82 id.
MARTOGLIO Luigi di Melchiorre, tenente 60 id.
MASIERO Luigi di Pietro, caporale maggiore 6 alpini.
METTEIS Alberto di Leoluca, sergente 57 fanteria.
MONTALBANO Giacinto di Giovanni, sottotenente 74 id.
NOLLI Torquato di Benedetto, tenente 111 id.
PAGLIARI Ernesto di Giovanni, soldato 205 id

PAOLICELLI Cosimo di Rosario, sottotenente 80 fanteria.
PARISI Gino di Giobattista, caporale maggiore 44 autoreparto.
PERSIANO Vincenzo di Michele, soldato 3 genio.
PERUZZO Giovanni di Pietro, soldato 55 fanteria.

31 *gennaio* 1924.

PICCINNI Eligio di Francesco, maresciallo ambulanza di montagna.
PONGILUPPI Mario di Ettore, sottotenente 105 gruppo d'assedio.
QUARANTA Ferruccio di Giacomo, caporale maggiore 360 mitraglieri.
RASELLI Renato di Davide, tenente ospedale da campo n. 0112.
ROSO Antonio di Luigi, soldato 9 artiglieria fortezza.
RUSSO Vincenzo di Nunzio, aiutante di battaglia 81 fanteria.
SABA Diego di Giovanni, soldato 151 id.
SAZZI Amedeo di Primo, soldato 74 id.
SAVIOLA Aldo di Enrico, soldato 74 id.
SCREMIN Pietro di Giacomo, soldato 230 id.
SEGALA Giovanni di Domenico, soldato 84 id.
SILVESTRI Ottorino di Romolo, caporale maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo.
SPERINDIO Eliseo di Isidoro, sergente 173 battaglione M. T.
UCCIO Antonio di Nicolantonio, soldato 1 genio.
VASCONI Francesco di Cesare, soldato 229 fanteria.
VERDI Egidio di Valentino, carabiniere 357 plotone mob. RR. CC.
ZANCHETTA Cinzio di Andrea, sergente 2 granatieri.
ZANOCCO Caterino di Francesco, soldato 106 compagnia telegrafisti.
ZUGOLARO Umberto di Pasquale, caporale 208 fanteria.

1 *febbraio* 1924.

ALONGI Giuseppe di Alfonso, tenente 147 fanteria.
ARMENIO Angelo di Salvatore, soldato 232 id.
BARDI Luigi di Antonio, sergente maggiore 9 artiglieria campagna.
BASCETTA Salvatore di Antonio, soldato 148 fanteria.
BENTIVEGNA Saverio Francesco di Michelangelo, soldato 3 id.
BONINO Luigi di Domenico, soldato 3 genio.
BOTTARI Matteo di Pietro, soldato 638 batteria assedio.
BOTTARI Gaetano di Gregorio, sottotenente 40 artiglieria campagna.
BOSELLI Gaetano di Giovanni, soldato 7 genio.
BUFARDECI Mario di Mario, sergente 1606 compagnia mitragliatrici.
BUFFA Natale di Salvatore, carabiniere 31 sezione CC. RR.
BRUGNONE Vincenzo di Vincenzo, tenente 671 compagnia mitragliatrici.
CARTANIO Mariano di Michele, soldato 89 fanteria.
CARROCCETTO Filadelfio di Salvatore, vice brigadiere 23 sezione CC. RR.
CASCIO Francesco di Pellegrino, caporale 11 artiglieria campagna.
CASTORINA Riccardo di Salvatore, tenente 34 fanteria.
CIPOLLA Vincenzo di Salvatore, caporale 405 compagnia mitragliatrici.
CIPOLLA Ippolito di Ippolito, caporale maggiore deposito bombardieri.
COLLOSI Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 113 fanteria.
COCCHIFA Paolo di Giuseppe, soldato 19 bersaglieri.

1 *febbraio* 1924.

CONSOLI Giuseppe di Vito, tenente medico 52 fanteria.
COSENTINO Giovanni di Pietro, caporale maggiore 5 id.
COSTA Giovanni di Domenico, caporale 3 id.
CUBETA Giuseppe di Nunzio, soldato 148 id.
CURRERI Giovanni di Pietro, caporale maggiore 68 compagnia genio telegrafisti.
DI MARCA Luigi di Michele, caporale 58 batteria bombarde.
DI MARTINO Ignazio di Giorgio, Regia guardia di finanza 15 battaglione mobilitato
DI MAIO Salvatore di Francesco, appuntato 25 artiglieria
DI FRANCO Giuseppe di Salvatore, soldato 243 fanteria.
DI VINCENZO Antonino di Ignazio, sergente maggiore 223 id.
FALCI Salvatore di Giuseppe, soldato 64 id.
FARINELLA Gandolfo di Mariano, carabiniere 4 compagnia CC. RR.
FERLA Salvatore di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
FERRAUTO Biagio di Federico, maresciallo capo 118 fanteria.
FIANDACA Calogero di Simone, soldato 42 id.
FINOCCHIARO Emilio di Corrado, sottotenente 75 id.
FIORITO Giuseppe di Antonino, soldato 77 id.
FUGALLI Vito di Francesco, sottotenente 64 id.
GALATIOTO Giuseppe di Francesco, soldato 75 id
GALUPPO Nicolò di Carmelo, soldato 85 id.

1 *febbraio* 1924.

GARGAGLIANO Alfonso di Giovanni, soldato 1 genio.
GRASSO Antonino di Enrico, caporale maggiore 4 fanteria.
GIORDANO Sebastiano di Vincenzo, soldato 58 id.
GUGLIANDOLO Antonino di Luigi, caporale 1 genio.
LA BELLA Salvatore di Luigi, caporale maggiore 147 fanteria
LA LICATA Natale di Giuseppe, soldato 146 id.
LA MONACA Antonio di Vincenzo, soldato 6 artiglieria campagna.
LA TORRE Giuseppe di Vincenzo, soldato 13 fanteria.
LA SCALA Onofrio di Gioacchino, tenente 6 alpini.
LENA CORRIDORE Gerlando di Calogero, soldato 149 fanteria.
LEO Giuseppe di Vincenzo, carabiniere 27 sezione mobilitata CC. RR.
LICITRA Gaetano di Luigi, maresciallo capo 66 fanteria.
LICCIARDELLO Giuseppe di Giuseppe, appuntato 12 battaglione R. guardia finanza
LIOTTA Cirino di Benedetto, soldato 70 fanteria.
LOGGIA Giuseppe di Michelangelo, soldato 44 fanteria.
MACALUSO Andrea di Giuseppe, sergente maggiore 36 artiglieria.
MASTROSIMONE Giuseppe di Giuseppe, soldato 76 fanteria.
MARCHESE Martino di Calogero, soldato 5 genio minatori.

1 *febbraio* 1924.

MARTINEZ Antonio di Michelangelo, caporale maggiore 232 fanteria.
MESSINA Mario Vincenzo di Salvatore, sottotenente 85 fanteria.
MESSINA Michele di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
MICHELUCCI Archimede di Ettore, tenente 7 artiglieria fortezza.

MURANA Giulio di Michele, caporale maggiore 22 artiglieria campagna.
MUTATEMPO Francesco di Giuseppe, soldato 149 fanteria.
NATOLA Pietro di Pietro, caporale 77 reparto mitraglieri.
PARISI Giovanni di Antonino, capitano 4 artiglieria fortezza.
PETINO Francesco di Luigi, soldato 40 fanteria.
PERITORE Giuseppe di Pietro, soldato 247 id.
PRETI Alfonso di Calogero, tenente 13 artiglieria campagna.
PIRROTTA Carmelo di Giacomo, soldato 3 artiglieria fortezza.
PIPARO Gaetano di Calogero, soldato reggimento lancieri Montebello.
POLIZZI Alfonso di Michele, soldato 47 fanteria.
PORCELLI Giuseppe di Salvatore, soldato 18 bersaglieri.
PULERI Vincenzo di Gaetano, soldato 156 fanteria.
RASO Giuseppe di Michelangelo, carabiniere 63 sezione RR CC.
REITANO Carmelo Filippo di Giuseppe, caporale maggiore 1 granatieri.
ROMEO Salvatore di Francesco Paolo, soldato 91 fanteria.
RUBINO Rosario di Antonino, soldato 9 bersaglieri.
SALOMONE Antonino diRosario, caporale maggiore 224 fanteria.

1 *febbraio* 1924.

SALADINO Cesare di Antonio, sottotenente 83 fanteria.
SARDONE Giacomo di Antonio, soldato 27 reparto d'assalto.
SCAPELLATO Giacinto di Carmelo, tenente 104 compagnia genio zappatori.
SMARIO Giovanni di Giuseppe, soldato 345 batteria assedio.
SPAMPINATO Salvatore di Pietro, sergente maggiore 164 fanteria.
SEMINARA Prospero di Giuseppe, soldato 271 id.
SIRACUSA Filippo di Antonino, soldato 30 artiglieria.
SORRENTI Giuseppe di Placido, soldato 248 fanteria.
SORACI Giuseppe di Giacomo, soldato 1 genio.
SPOSITO Giuseppe di Salvatore, soldato 146 fanteria.
SCUDERI Carmelo di Giovanni, R. guardia di finanza 12 battaglione mobilitato.
TORRASI Giacomo di Francesco, tenente amministrazione 19 reggimento cavalleggeri.
TORRISI Antonino di Rosario, soldato 68 compagnia genio telegrafisti.
TUMBARELLO Gaspare di Giovanni, soldato 85 fanteria.
VIA Salvatore di Vincenzo, caporale 275 id.
VOLO Michele di Biagio, soldato 223 id.
VOLTA Giuseppe, soldato 115 batteria bombarde.

2 *febbraio* 1924.

BERTOLO Cesare di Giusto, milite 83 sezione sanità.
POSIO Caterina, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana.
CAPECCHI Ottorino di Oreste, soldato 127 compagnia telegrafisti.
COMASSIO Paolo, tenente colonnello 98 battaglione M. T.
CONTINO Beniamino di Calogero, sottotenente 75 reggimento fanteria.
DELLA NOCE Bianca, infermiera volontaria Croce rossa italiana.
DE MARTIS Agostino Angelo di Giuseppe, sottotenente 128 batteria da montagna.
GELLI Attilio di Domenico, capitano 12 squadriglia Caproni
GHILARDI Luigi di Cesare, caporale 1300 compagnia mitragliatrici Fiat.
GHISLANZONI Armando di Carlo, tenente 240 batteria bombarde.
IORIO Francesco di Antonio, soldato 86 reggimento fanteria.
MILANESE Alessandro di Giovanni, sottotenente 73 id.
MONTARRO Francesco di Giovanni, soldato 91 id.

ROSSO Francesco di Giov. Batta, tenente Minist. approv. consumi.
SPADA cav. Alberto, tenente colonnello 120 reggimento fanteria.
ZAMPARINI Gisulfo di Gio. Batta, sergente 201 id.

3 *febbraio* 1924.

AIMAR Costanzo di Giuseppe, soldato 30 reggimento fanteria.
ARBINOLO Giov. Battista di Giuseppe, soldato 147 id.
BERRETTA Clemente di Paolo, soldato 23 id.
BOASSO Paolo di Pacifico, soldato 34 id.
BORGIS Eugenio di Federico, caporale 3 reggimento alpini
BOTTINO Antonio di Sebastiano, soldato 129 reggimento fanteria.
BRUNO Matteo di Michele, soldato 2 reggimento alpini.
CASEL Giacomo di Pietro, soldato 3 id.
CARITA' Matteo di Giacomo, soldato 92 reggimento fanteria.
CARNEVALE Pietro di Battista, soldato 3 reggimento alpini.
CEVIERO Giovanni di Giuseppe, soldato 31 reggimento fanteria.
COMANDU' Agostino di Nicola, soldato 7 reggimento bersaglieri.
DAMIANI Giuseppe di Francesco, sergente maggiore 1 reggimento genio.
DAVITE Emilio di Giuseppe, soldato 4 reggimento bersaglieri.
FALLINI Emilio di Gio. Battista, soldato 3 reggimento alpini.
FAZZONE Pietro di Lorenzo, soldato 155 reggimento fanteria.
FRANCO Agostino di Giuseppe, soldato 9 reggimento artiglieria fortezza.
FERRANDO Giuseppe di Carlo, soldato 272 reggimento fanteria.
FERRARO Alfonso di Giuseppe, tenente 2 reggimento alpini.
FRANCO Lorenzo di Domenico, sergente 1158 compagnia mitragliatrici Fiat.
GENNARI Luigi di Natale, maresciallo reggimento lancieri Milano.

3 *febbraio* 1924.

JULIANO Domenico di Alfonso, maresciallo CC. RR. della 30 divisione fanteria.
MAINERO Giovanni di Luigi, caporale 38 fanteria.
MANDRILE Francesco di Bartolomeo, caporale maggiore 2 alpini.
MARTINAT Augusto di Giovanni, soldato 3 alpini.
MARCHISIO Giuseppe di Bartolomeo, sottotenente 36 fanteria.
MILETTO Luigi di Valentino, caporale maggiore 3 alpini.
MOLLEA Eustacchio di Francesco Daniele, soldato 1 granatieri.
MONNET Giulio Cesare di Giovanni, caporale 3 alpini.
MORONI Luciano di Giuseppe, soldato 206 fanteria.
MUSSO Domenico di Giuseppe, soldato 34 fanteria.
MUTI Mario Luigi di Francesco, soldato 1 alpini.
MONTI Ivo di Ettore, sergente 2 genio.
MARINO Michele di Michele, caporale maggiore 3 alpini.
MORERO Giulio di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
MASSAZA Pasquale di Carlo, sergente 6 bersaglieri.
MAROELLO Giov. Battista di Giovanni, soldato 81 fanteria.
MASCARELLO Domenico di Domenico, soldato 2 alpini.
MATACOTTA Ugo di Ulderico, sottotenente 92 fanteria.
MUSCA Carlo di Francesco, soldato 33 fanteria.
MATTIA Giovanni di Natale, caporale maggiore 5 genio.

3 *febbraio* 1924.

MOTTURA Giovinale Alberto di Appollinare, soldato 92 reggimento fanteria.
MERLO Giacinto di Michele, soldato 2 alpini.
MORERO Quinto di Giov. Battista, soldato 49 fanteria.
MARCHISOTTI Celeste di Giovanni, caporale 7 artiglieria fortezza.
MELCHIO Giuseppe di Bernardino, soldato 1 artiglieria montagna.
MOTTINO Giovanni Domenico di Luigi, soldato 7 artiglieria fortezza.
MARCELLINI Luigi di Alessio, sergente maggiore 6 genio.
MALERBA Torquato di Ottavio, caporale 7 genio.
MERITANO Simone di Ignazio, soldato 74 fanteria.
MONDINO Giovanni di Chiaffredo, soldato 7 bersaglieri.
MACRY Francesco di Raffaele, tenente 241 fanteria.
MICHELIS Antonio Felice di Antonio, soldato 2 genio.
MANAVELLA Chiaffredo di Francesco, soldato 02 fanteria.
MAFFEI Guido di Giuseppe, maggiore 91 id.
MORINO Battista di Gio. Innocenzo, caporale maggiore 2 alpini.
NIPRELLI Vittorio, soldato 5 id.
NOVELLO Giovanni di Francesco, soldato 1 id.
NEGRO-RAVELLI Francesco di Mario, tenente 1 genio.
NAVONE Pietro di Carlo Antonio, soldato 1 artiglieria montagna.

3 *febbraio* 1924.

OBERTO Giovanni di Giuseppe, soldato 3 reggimento artiglieria.
OLEZZE Simile Giuseppe di Renato, soldato 9 bersaglieri.
OLIVERO iMchele G. aBtta di Luigi, tenente 19 fanteria.
ODDONE Luigi di Andrea, soldato 33 id.
PARASACCO Vittorio di Antonio, caporale maggiore 140 id
PIGAGLI Cesare di Virgilio, caporale 3 genio.
PERCIVALLE Emilio di Carlo, caporale maggiore 2 id.
PEIRETTI Gabriele di Antonio Francesco, soldato 2034 compagnia mitragl. S. Etienne
PERETTA Giovanni di Valentino, sergente 85 reggimento fanteria.
PEISINO Vincenzo di Giuseppe, soldato 31 id.
PEANO Pietro di Michele, soldato 2 genio.
PARRI Riccardo di Giovanni, sergente maggiore 6 battaglione M. T.
PEIRONE Lorenzo di Giovanni, soldato 2 reggimento genio.
PRATO Oddone di Giovanni, caporale maggiore 127 fanteria.
PANERO Giovanni di Giov. Maria, soldato 120 id.
PRESSENDA Angelo di Luigi, caporale maggiore 56 id.
PACCAGNINI Settimo di Demetrio, sergente maggiore 2 alpini.
PETITI Antonio di Biagio, soldato 130 fanteria.
PRIELLI Cesare di Primo, tenente reggimento lancieri Vercelli.
PASQUINO Riccardo di Giovanni, soldato 6 genio ferrovieri.

3 *febbraio* 1924.

PERFUMO Giovanni di Pietro, caporale maggiore 1 artiglieria pesante campale.
PETRINI Alberto di Luigi, caporale maggiore 88 fanteria.
QUATTROCOLO Giuseppe di Paolo, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza.

QUARANTA Francesco di Antonio, soldato reggimento cavalleggeri Treviso.
ROSSO Giacomo di Giovanni, soldato 3 artiglieria campagna.
ROBALDO Giuseppe di Pietro, soldato 21 id.
ROLANDO Alessandro di Battista, sergente 3 reggimento alpini.
RAINERO Lorenzo di Giovanni, soldato 74 fanteria
ROVETTO Francesco di Giovanni, soldato 1 autoparco.
RE Luigi di Antonio, soldato 121 reggimento fanteria.
RISI Luigi di Paolo, soldato 156 id.
REPETTO Matteo di Tommaso, soldato 29 id.
ROSSERO Edoardo di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
RUBIN Luigi di Giovanni, soldato 115 reggimento fanteria.
RAINANDO Antonio di Pietro, soldato 234 id.
REALE Giovanni di Giovanni, soldato 6 artiglieria fortezza.
RATTAZZI Ulisse di Ugo, maresciallo 3 alpini.
RICALDONE Ulisse di Paolo, caporale 6 genio.
ROSSO Luigi di Giovanni, soldato 7 artiglieria fortezza.
RIPA Pietro di Angelo, caporale maggiore 5 reggimento alpini.

3 *febbraio* 1923.

RAVOTTI Pietro di Gio. Battista, soldato 1 reggimento alpini
ROCCA Fiorenzo di Stefano, soldato 157 fanteria.
RICCIO Giulio di Giovanni, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
SCIPIONI Emilio di Vincenzo, maresciallo maggiore 48 sezione mobilitata CC. RR.
SOLLIER Maurizio di G. Battista, soldato 204 reggimento fanteria.
SOLERA Tommaso di Antonio, soldato 204 id.
SCARASCIULLO Luigi di Gaetano, maresciallo d'alloggio reparto CC. RR. Albania.
SALVAGNO Giuseppe, soldato 21 reggimento artiglieria campagna.
SARASINO Francesco di Giuseppe, soldato 3 genio.
SCAGLIA Antonio di Giuseppe, soldato 3 alpini.
SCAGLIOTTI Ercole di Giuseppe, soldato 2 genio.
SOBRERO Giovanni di Matteo, caporale 23 fanteria.
SERRAVALLE Sebastiano di G. Battista, caporale maggiore 11 artiglieria campagna
SARCHI Gentile di Pietro, sergente maggiore 89 fanteria.
SAMBARTOLOMEO Paolo di Antonio, caporale 34 artiglieria campagna.
SOBRERO Severino di Lorenzo, soldato 2 bersaglieri.
SCOVENNA Primo di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
UNIA Giacomo di Antonio, soldato 3 artiglieria montagna.
VACCA Domenico di Luigi, soldato 74 fanteria.
VARDA Giuseppe di Antonio, soldato 3 alpini.

3 *febbraio* 1924.

VICENDONE Antonio di Vincenzo, caporale 1 granatieri.
VOTTERO Cesare di Giuseppe, soldato 60 reggimento fanteria.
VALLORJ Filippo di Massimino, soldato 2 alpini.
VOLPE Giuseppe di Casimiro, soldato 1 genio.
VISCONTI Sesto di Angelo, capitano medico 5 artiglieria.

4 *febbraio* 1923.

AMADELLI Vittorio fu Angelo, soldato 135 fanteria.
ASCARI Ciro di Giuseppe, soldato 2 artiglieria pesante.
ANSALONI Enzo di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.

ARRICHETTI Alberto di Fortunato, sergente 198 battaglione M. T.
BERARDO Ernesto di Luigi, soldato 93 fanteria.
BOLDRINI Amedeo di Pietro, caporale maggiore 38 id.
BROCOLI Giorgio di Giovanni, soldato 3 genio.
BARBONI Luigi di Florindo, caporale 33 fanteria.
BARALDI Giuseppe di Paolo, soldato 94 fanteria.
BUSCAROLI Giovanni di Domenico, soldato 110 id.
BERNARDO Luigi di Pietro, soldato 36 id.
BERGAMINO Aurelio di Giuseppe, maresciallo maggiore 8 artiglieria fortezza.
BERGAMINI Enrico di Zeffiro, caporale 9 bersaglieri.
BORELLI Vittorio fu Luigi, soldato 2 granatieri.
CORNAZZONI Giuseppe di Luigi, caporale reggimento artiglieria a cavallo.
CACCIARI Amleto fu Carlo, soldato 4 compagnia sanità.
CALZAVARA Felice di Domenico, soldato 2 granatieri
CESARI Armano di Pietro, caporale maggiore 2 artiglieria montagna.
CECCATO Armando di Felice, soldato 50 fanteria.
CICCONE Giuseppe di Luigi, R. guardia finanza 2 battaglione mobilitato.

4 *febbraio* 1924.

CALOGUIRI Salvatore di Lorenzo, carabiniere 8 sezione CC. RR.
CREMONINI Adolfo fu Innocenzo, soldato 27 fanteria.
CELADA Ivo fu Luigi, soldato 21 id.
DI BIAGIO Francesco di Sante, appuntato 244 plotone CC. RR. mobilitato.
DAL SASSO Pietro di Pio, soldato 41 fanteria.
FABBRI Arveo di Armando, soldato 28 id.
FANTI Amleto fu Raffaele, soldato 37 id.
FORTINI Americo di Pietro, soldato 118 id.
GORI Giuseppe di Giovanni, soldato 7 artiglieria pesante campale.
GIOIA Giacomo di Donato, sergente maggiore reggimento lancieri di Mantova.
GALLERANI Antonio fu Filippo, soldato 266 fanteria.
LOLLI Ubaldo di Cesare, sergente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II
LOSER Antonio di Angelo, caporale 162 fanteria.
LANDINI Gustavo di Gaetano, soldato 35 id.
MARCHI Tullio di Bartolomeo, sergente 233 id.
MARCATO Giuseppe fu Alessandro, soldato 18 id.
NANNI Romolo, caporale maggiore 3 genio.
PADOVAN Giuseppe di Felice, soldato 17 fanteria.
PAONE Nicola di Domenico, maresciallo legione R. guardia finanza di Venezia.
PINI Ettore di Massimo, caporale 9 bersaglieri.

5 *febbraio* 1924.

PASTORELLI Attilio di Enrico, sergente maggiore 36 fanteria.
PERULLI Giovanni di Osvaldo, soldato 216 id.
PIANA Cleto fu Giuseppe, soldato 2 granatieri.
PAMIO Giovanni di Lorenzo, R. guardia di finanza 12 battaglione mobilitato
POGGI Guerrino fu Gaetano, soldato 5 artiglieria fortezza.
REGAZZI Gino fu Luigi, soldato 55 fanteria.
SCAMPERLATO Riccardo fu Giovanni, sergente maggiore 28 id.
STORCHI Ezio di Calisto, soldato 4 artiglieria campagna.
SANDONI Raffaele di Eriberto, caporale maggiore 2 id.
TESOLATO Giuseppe di Giovanni, soldato 3 fortezza.

TADDIA Torquato di Alessandro, soldato 209 fanteria.
VAGGETTI Luigi di Alfonso, soldato 35 id.
VECCHI Arciso fu Fortunato, sergente maggiore 209 id.
VERONESI Menotti fu Augusto, soldato 7 artiglieria fortezza.
ZANON Eugenio di Gregorio, soldato 228 fanteria.
ZENNARO Angelo di Ugo, soldato 50 id.
ZUCCHI Umberto di Gaetano, soldato 78 id.
ZANETTI Amilcare fu Massimiliano, soldato 83 id.
ZERBINI Augusto di Antonio, soldato 42 batteria assedio.

4 *febbraio* 1924.

ALBERICI Luigi di Telesforo, sergente maggiore 159 fanteria.
ANGELINI Aldo di Giuseppe, soldato 6 centro automobilistico.
BADIALI Pietro di Antonio, soldato 3 fanteria.
BARNESCHI Sante di Sante, soldato 90 fanteria.
BELFORTE Guido di Giulio, sergente maggiore 125 id.
BIAGINI Alfredo di Antonio, soldato 13 id.
BIANCIARDI Carlo di Domenico, soldato 7 id.
BIGONGIALI Guido di Ferdinando, soldato 65 id.
BOLOGNA Luigi di Famiano, soldato 37 id.
BONINSEGNA Valente di Gaspare, appuntato legione CC. RR. Firenze
BRACONCINI Valentino di Vincenze, soldato 12 bersaglieri.
BROCCIA Sebastiano di Paolo, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
BRUGIATI Giovanni di Paolo, soldato 125 fanteria.
BUCCI Guido di Eugenio, guardia finanza 16 battaglione mob.
BRAVI Pietro di Giuseppe, soldato 703 compagnia mitragliatrici.
CALARCO Giulio di Leone, soldato 3 artiglieria fortezza.
CALISTRI Giovanni di Giacomo, sergente 232 fanteria
CAMAIANI Francesco di Antonio, soldato 3 genio.
CAMILLETTI Riccardo fu Roberto, tenente 91 fanteria.
CAROZZO Raffaele di Raffaele, soldato 75 id.

4 *febbraio* 1924.

CASADIO Fortunato di Evangelista, tenente 2 fanteria.
CASTAGNI Augusto di Antonio, sergente 7 fanteria.
CATASSI Torquato di Benedetto, soldato 7 artiglieria fortezza.
CECCARINI Fabiano di Egidio, soldato 95 fanteria
CECCONI Ettore di Luigi, soldato 7 alpini.
CERILLI Alberto di Eranno, sottotenente 60 fanteria.
CHIAPPINO Palmino di Giuseppe, soldato 2 granatieri.
CIRRI Carlo di Faustino, soldato battaglione radiotelegrafisti.
CLEMENTI Romano di Nicola, soldato 19 fanteria.
COLASANTI Cosimo di Francesco, sergente 9 compagnia sanità.
CRISANTI Giuseppe di Pietro, vicebrigadiere legione CC RR. Ancona.
CUCCODORO Federico di Alessandro, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza
D'ALESSIO Pasquale di Antonio, sottotenente 1 id. id.
D'ALESSANDRO Gerardo di Vincenzo, tenente 14 artiglieria campagna.
LAICI Raniero di Pacifico, soldato 84 fanteria.
LEVI Vittorio di Davide, soldato reggimento cavalleggeri Treviso.
SCOLARI Giovanni fu Serafino, tenente 8 artiglieria campagna.

MARASCHI Augusto di Licinio, tenente 3 artiglieria pesante.
MARINI Raffaele di Pietro, tenente battaglione dirigibilisti.
ARDI Carlo Luigi di Annibale, tenente 8 artiglieria campagna.

4 *febbraio* 1924.

NATALI Dante fu Lorenzo, soldato 52 fanteria.
NIRO Alberto di Domenico, sergente 6 genio.
NOTARO Alessandro fu Vincenzo, guardia legione territoriale R. guardia finanza.
OBINU Pietro fu Stefano, soldato 152 fanteria.
OGGIANO Francesco di Giovanni, brigadiere legione territoriale CC. RR. Milano.
ORLANDI Luigi di Luigi, soldato 207 battaglione mobilitato.
ORFEO Francesco di Mario, soldato 1 granatieri.
ORSOLINI Vincenzo di Ferdinando, tenente 16 fanteria.
ORTENSI Vulcando di Pietro, maresciallo legione CC. RR. Roma.
PENNETTA Antonio di Francesco, capitano 46 fanteria.
PROCACCI Alberto di Agostino, sottotenente 1 genio.
QUADRO Carlo di Francesco, caporale 3 genio telegrafisti.
QUONDAM Giovenale Pietro di Domenico, soldato 232 fanteria.
RIBECHI Federico di Tito, soldato 3 genio.
ROCCHI Alfredo di Luigi, soldato 245 battaglione milizia territoriale.
SAGNOTTI Augusto di Pietro, tenente 11 bersaglieri.
SALTABANCHI Emilio di Giuseppe, caporale 20 gruppo bombardieri.
SALVEMINI Eugenio di Enrico, capitano 9 fanteria.
SALIS Fedele di Balcadonio, soldato 41 fanteria.
SANTORI Siro di Giuliano, sergente maggiore 2 artiglieria fortezza.

4 *febbraio* 1924.

SCOPIGNO Emilio di Sante, soldato 52 fanteria.
SIGNORI Pietro di Antonio, soldato 113 id.
SINISCALCHI Crescenzio di Amadio, sergente 31 artiglieria campagna
SOLINAS Giovanni di Antonio, soldato 45 fanteria.
SPANO Giovanni di Elia, soldato 74 id.
SPURIO Giuseppe di Angelo, soldato 83 id.
STEFFANONI Gino fu Antonio, tenente 3 genio.
STEIL Carlo di Carlo, capitano 3 artiglieria fortezza.
TANZI Mario di Giuseppe, capitano 79 fanteria.
TEDESCHINI Magno fu Antonio, caporale maggiore 1 bersaglieri.
TICCHIONI Andrea di Giuseppe, tenente 1 artiglieria da campagna.
UNALI Giovanni di Pietro, caporale maggiore 45 fanteria.
VAIO Giovanni di Cesare, sottotenente distretto militare Livorno.
BOELLIS Giuseppe di Fausto, guardia 13 battaglione mob. R. guardia finanza.

4 *febbraio* 1924.

BIAGIOTTI Mario fu Carlo, sergente maggiore 11 fanteria.
BRAIDA Arduino di Massimo, sergente maggiore 115 id.
CALOZZI Francesco di Filippo, sergente 3 genio telegrafisti.

CAMPANELLA Giuseppe di Pasquale, brigadiere legione R. guardia finanza.
CHIARANDINI Virgilio di Domenico, soldato 8 alpini.
CHIODINI Giovani di Primo, sottobrigadiere legione R. guardia finanza.
DE MURO Antonio di Giovanni, maresciallo capo reggimento cavalleggeri Monferrato.
DOMINICI Mario di Temistocle, soldato 48 fanteria.
FILOSA MARRO Pietro di Giuseppe, sergente maggiore 9 alpini.
GREGORATTI Gio. Batta. di Luigi, caporale 2 bersaglieri.
GUGLIELMINETTI Giuseppe di Eduardo, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
LO CONTE Francesco di Riccardo, maresciallo capo id. id. id.
LOMBARDI Giuseppe di Antonio, carabiniere id. id. id.
LORIA Oscar, soldato 71 fanteria.
MANZO Andrea di Pasquale, appuntato legione CC. RR. Trieste.
MASTROEMI Onofrio di Giovanni, maresciallo capo id. id. id.
MASTRONE Domenico di Salvatore, sergente maggiore 12 fanteria.
MEZZATESTA Domenico di Michele, soldato 9 fanteria.
MINCARELLI Giuseppe di Vincenzo, maresciallo 9 alpini.

4 *febbraio* 1924.

PONZETTA Domenico di Giovanni, maresciallo capo legione CC. RR. Trieste.
RIVAROLI Carlo di Giuseppe, sergente 5 artiglieria campagna.
TOSCANI Domenico di Francesco, soldato 228 fanteria.
SCALA Giovanni di Giovanni, caporale 8 alpini.
SANTORO Giuseppe di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
STEFANELLI Rosario di Oronzo, carabiniere id. id. id.
TATEO Francesco di Giovanni, maresciallo capo legione R. guardia finanza.
TOMASSONI Giuseppe di Raffaele, vice brigadiere id. id. id.
TRISCHITTA Giuseppe di Giovanni, maresciallo legione CC. RR. Trieste.
VANONI Lodovico di Luigi, caporale 8 fanteria.

4 *febbraio* 1924.

CANDA Carlo di Domenico, capitano legione CC. RR. Trieste.
CHINNICI Domenico di Rocco, tenente 84 fanteria.
COBOL Giuseppe di Nicola, tenente 5 genio.
GARRONE Umberto di Egidio, tenente 9 alpini.
GRAZIOTTO Pietro di Luigi, maggiore 74 fanteria.
LEONARDI Giovanni di Salvatore, capitano legione CC. RR. Trieste.
PAGANELLI Luigi di Casimiro, tenente 9 alpini.
SOLIGO Riccardo di Raffaele, tenente cavalleggeri Monferrato.

4 *febbraio* 1924.

ADAMI G. Batta fu Giacinto, soldato 8 alpini.
AGOZZINO Ferruccio di Giovanni, soldato 7 genio telegrafisti.
ALEMANNO Mario, tenente 4 artiglieria campagna.
BATTAGLIA Biagio di Salvatore, appuntato legione CC. RR. di Trieste.
BERGAMO Giuseppe di Pietro, soldato 115 fanteria.
BONI Vittorio di Francesco, capitano 110 id.
CASINO Luigi di Francesco, capitano 11 id.

CECUTTI Umberto di Giacinto, soldato 24 fanteria.
CHESSA RUIU Giuseppe di Bachisio, appuntato legione R. guardia finanza Trieste.
COLUSSI Silvio di Felice, tenente 2 genio.
COSTANTINI Enrico di Costantino, sottotenente 90 compagnia presidiaria.
CRAINZ Vito fu Angelo, capitano 112 fanteria.
CUOZZO Antonio di Gennaro vice brigadiere legione CC. RR. di Trieste.
DI GENNARO Arcangelo di Giovanni, tenente 5 raggruppamento genio.
DORIA Giacomo di Michele, caporale 76 fanteria.
FLOCURIO Guglielmo di Antonio, vice brigadiere legione CC. RR. di Trieste.
FOSCHI Francesco di Diego, tenente 12 artiglieria campagna.
GASPARDO Carlo di Giuseppe, tenente 228 fanteria.
GHENDI Mario di Antonio, sergente maggiore 20 id.
GIORDANO Giovanni di Salvatore, appuntato legione CC. RR. di Trieste.

4 *febbraio* 1924.

GOBITTA Riccardo di Giuseppe, caporale 224 fanteria.
GREGORIS Rinaldo di Giuseppe, soldato 54 id.
GRINOVERO Gino di Pietro Gregorio, capitano 2 id.
GUGLIUZZA Pasquale di Giuseppe, soldato 222 id.
LAUS Aurelio di Edoardo, tenente 12 gruppo bombarde.
MARIELLA Cosimo Damiano di Angelo, sergente maggiore 11 fanteria.
MARINACCI Antonio di Nunzio, carabiniere legione CC. RR. di Trieste.
MASAROTTI Giovanni di Francesco, soldato 71 fanteria.
OVAN Celestino di Giovanni, soldato 56 id.
PERES Achille, sergente maggiore 5 compagnia sussistenza.
PETILLO Alfonso di Michele, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
PEZZIN Antonio di Luigi, caporale 3 bersaglieri.
PIGNATARO Pasquale di Filippo, tenente medico 93 fanteria.
REGGIANINI Renzo fu Giovanni, capitano 7 bersaglieri.
ROSSI Primo di Giuseppe, soldato 6 alpini.
RUBAZZER Leone di Francesco, tenente 8 artiglieria fortezza.
RUSSO Armando di Andrea, sergente maggiore compagnia distrettuale Trieste.
SACCANI Giuseppe di Carlo, brigadiere legione CC. RR. di Trieste.
SARTI Giulio di Giuseppe, caporale maggiore 4 sezione aerostatica autocampale.
SCARNERA Antonio di Giorgio, appuntato legione CC. RR. di Trieste.

4 *febbraio* 1924.

STRINGHER Francesco di Bonaldo, tenente cavalleggeri Monferrato.
TESTAGUZZA Pio di Nicola, maresciallo 5 compagnia sussistenza.
TUCCINARDI Mario di Paolo, sottobrigadiere legione R. guardia finanza Trieste.
VISENTIN Giovanni di Giacomo, caporale 141 fanteria.

5 *febbraio* 1924.

ALBANO Alfredo Rom. fu Raffaele, caporale 8 fanteria.
ARMENTO Giacomo di Giacinto, soldato 5 genio.
AVIGLIANO Gennaro di Vincenzo, soldato 64 fanteria.
BISCEGLIA Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 34 artiglieria campagna.

BOI Serafino di Pietro, soldato 151 fanteria.
BOIANO Giuseppe di Vincenzo, soldato 12 bersaglieri.
BONGO Silvio di Nicola, sergente 34 fanteria.
BRUNO Gennaro di Giovanni, caporale 4 sezione telegrafisti.
BRUNONE Giovanni fu Rosario, caporale maggiore 64 fanteria
BUONINCONTRO Francesco di Vincenzo, soldato 213 id.
BUONO Francesco di Giuseppe, 219 id.
BUSILLO Ernesto di Salvatore, soldato 63 id.
CARBONATO Giuseppe di Carmine, soldato 63 id.
CARDIELLO Nicola di Vito, soldato 23 id.
CAROTENUTO Giuseppe di Antonio, sergente 64 id.
CAVANNA Vincenzo di Matteo, sergente 4 genio.
CIGLIANO Alfredo di Antonio, sottotenente 289 compagnia mitragliatrici.
CIRILLO Vincenzo di Francesco, vice brigadiere R. guardia finanza.
CLEMENTI Carmelo di Francesco, soldato 263 fanteria.
COSENTINO Arturo di Domenico, soldato 3 genio.

5 *febbraio* 1924.

CRISPO Ciro di Clemente, soldato 16 fanteria.
CURATOLA Filippo di Antonio, carabiniere CC. RR.
DELLA CIOPPA Domenico di Giovanni, sottotenente ospedale campo 0,20.
DELLA MONICA Salvatore di Raffaele, caporale maggiore 142 id.
DE LUCA Giovanni di Domenico, caporale 242 id.
DE ROSA Giuseppe di Alfonso, sottotenente 155 id.
D'ADDONA Giuseppe di Giovanni, soldato 12 bersaglieri.
D'ALCIA Rocco di Nicola, soldato 92 fanteria.
D'AMBROSIO Vincenzo fu Francesco, sottotenente 14 id.
DI BENEDETTO Vincenzo di Giovanni, soldato 12 id.
DI MAURO Alfonso di Giuseppe, sergente direzione di sanità 3 armata.
ELIA Faustino Seb. di Luigi, soldato 4 artiglieria fortezza
ESPOSITO Gennaro di Francesco, soldato 213 fanteria.
FABOZZI Biagio di Vincenzo, guardia R. guardia di finanza.
FASULO Gaetano fu Vincenzo, soldato 57 fanteria.
FEO Gaetano di Dionisio, caporale 64 id.
FIDALE Pasquale di Michelangelo, soldato 24 artiglieria campale.
FIORENTINO Francesco di Giuseppe, soldato 244 fanteria
FODERA' Gino di Ottone, capitano 28 id.

5 *febbraio* 1924.

FORCELLATI Alberico di Luigi, tenente 47 fanteria.
FORZIATO Michele di Carlo, soldato 540 batteria assedio.
FREDA Angiolino fu Nicola, soldato 33 artiglieria campagna.
FRUNZI Vito di Antonio, sergente 64 fanteria.
FUGGETTA Pietro di Giuseppe, caporale maggiore 143 id.
GALLINA Vincenzo di Gennaro, caporale maggiore 137 id.
GIANNOCCARI Sabato di Alfonso, soldato 59 id.
GIULIANI Gabriele di Gabriele, soldato 19 compagnia mitragliatrici.
GOLINO' Giovanni, soldato 8 artiglieria montagna.
GRIMALDI Umberto fu Francesco Paolo, tenente 12 artiglieria.
GUERRIERO Vincenzo di Angelo, soldato 90 fanteria.
IELASI Domenico di Ferdinando, capitano 281 battaglione milizia territoriale.

INGENICO Catello di Diego, sergente 50 fanteria.
IOCCO Amedeo di Enrico, maresciallo 10 artiglieria campagna.
IOVINE Raffaele di Nicola, soldato 30 fanteria.
IULIANO Michele di Pasquale, soldato 12 bersaglieri.
LAMANNA Luigi di Francesco, soldato 6 reggimento id
LARATO Nicola di Raffaele, soldato 250 fanteria.
LEONARDI Edoardo di Felice, carabiniere CC. RR
LOFFREDO Alfredo di Michelangelo, soldato 33 fanteria

5 *febbraio* 1924.

LONGOBARDI Andrea fu Francesco, soldato 10 fanteria.
LORDI Clemente di Bernardino, aspirante ufficiale 31 id.
MAGGIORA Luigi di Francesco, maggiore 136 id.
MAIONE Michele di Santolo, soldato 39 id.
MAIONE Vincenzo di Antonio, soldato 228 battaglione milizia territoriale.
MALTA Roberto di Giovanni, tenente 261 id. id. id.
MANCIONE Nicola di Pasquale, soldato 19 fanteria.
MANZO Alfonso di Raffaele, soldato 68 id.
MASIELLO Umberto fu Andrea, sergente maggiore 30 artiglieria campagna
MASUCCI Armando di Annibale, caporale 221 fanteria.
MATRISCIANO Domenico di Domenico, caporale 10 artiglieria campagna.
MELLUCCI Salvatore di Nicola, caporale 128 fanteria.
MERCADANTE Nicola di Vincenzo, aspirante ufficiale 221 id.
MICILLO Aniello di Francesco, brigadiere CC. RR.
MISCHI Attilio di Giovanni, sergente 53 batteria bombarde.
MIRANDA Michele di Pasquale, sottotenente 222 fanteria.
MONDA Giuseppe di Francesco, soldato 220 id.
MORRIELLO Silvestro di Vito, caporale 156 id.
NOCERA Rocco di Giuseppe, soldato 218 id.
NICODERA Luigi di Domenico, tenente 33 artiglieria campagna.

5 *febbraio* 1924.

ORSI Federico di Gennaro, caporale 1 bersaglieri.
PAGLIARULO Pasquale di Luigi, caporale 15 fanteria.
PALAZZI Cataldi di Pietro Carlo, sottotenente 722 compagnia mitragliatrici.
PALMESE Angelo di Clemente, soldato 32 fanteria.
PAONESSA Giovanni di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.
PARENTE Salvatore di Francesco, soldato 59 fanteria.
PELELLA Giuseppe di Alfonso, soldato 243 id.
PELUSO Edoardo di Luigi, soldato 1 bersaglieri.
PEPE Taddeo di Giovanni, soldato 10 compagnia sanità.
PERRELLI Flavio di Eduardo, sottotenente 47 fanteria.
PERROTTA Pasquale di Luca, soldato 3 artiglieria fortezza.
PERSICO Giovanni di Andrea, soldato 30 fanteria
PISAPIA Luigi di Felice, soldato 30 id.
PISCOPO Vincenzo di Gennaro, soldato 47 id.
PREZIOSI Giuseppe di Nunziante, soldato 32 id.
PRISCO Giuseppe fu Francesco, soldato 1 genio.
PUTIGNANO Nicola di Salvatore, caporale 4 artiglieria fortezza.

RANDO Letterio di Domenico, guardia R. guardia finanza
RASO Vincenzo di Antonio, soldato 63 fanteria.
RENNO Pasquale di Giuseppe, caporale 158 id.

5 *febbraio* 1924.

RIZZO Aniello di Pasquale, soldato 29 fanteria.
RIZZO Michele di Giuseppe, soldato 196 id.
ROMANELLI Sabato di Domenico, soldato 86 id.
ROSSI Amedeo F. Augusto di Tommaso, soldato 3 genio telegrafisti
ROSSI Romolo di Filippo, soldato 1 genio.
RUSSO Luca fu Giuseppe, tenente 14 fanteria.
RUSSO Marcello di Salvatore, sottotenente 9 id.
RUSSO Nunzio di Vincenzo, sergente 16 artiglieria campagna.
RUSSO Vincenzo di Nicola, soldato 62 fanteria.
SABINO Polverino Raffaele di Alfonso, soldato 10 compagnia sanità.
SALLUSTRO Clemente di Giovanni, soldato 2 fanteria.
SESSA Tommaso di Vincenzo, soldato 31 compagnia telegrafisti.
SCHIACCHETTANO Salvatore di Pasquale, soldato 59 fanteria.
SPADARO Giuseppe di Filippo, caporale 1 genio.
SPARANO Luigi di Giorgio, guardia R. guardia finanza.
SPAZIANO Felice di Raimondo, tenente 138 fanteria.
SPIEZIO Salvatore di Luciano, soldato 30 id.
SPINELLI Francesco di Antonio, soldato 47 id.
TANCREDI Antonio di Cosmo, soldato 155 id.

5 *febbraio* 1924.

TORTORA Giuseppe di Gioacchino, soldato 62 fanteria.
TRAMA Gabriele di Luigi, tenente 3 artiglieria fortezza.
TRAVAGLINO Tobia Francesco di Luigi, soldato 19 fanteria.
TROIANO Stanislao di Luigi, soldato 10 compagnia sanità.
UCCELLA Salvatore di Biagio, sottotenente 78 fanteria
VALENTINI Riccardo di Valentino, tenente 24 artiglieria campagna.
VANDO Damiano di Andrea, soldato 90 fanteria.
VANO Antonio di Vincenzo, soldato 49 id.
VECCHIONE Andrea di Michele, soldato 9 id.
VINCIGUERRA Michele di Antonio, sottotenente 15 id.
VISCONTE Antero di Libero, soldato 33 id.
VIVENZIO Roberto di Luigi, aspirante ufficiale 55 id.
VOLPE Attilio di Rocco, sottotenente 81 id.
VONO Antonio di Francesco, tenente battaglione nerostieri
ZANNELLA Pasquale di Antonio, soldato 86 fanteria.
ZIRPOLI Paolo di Rocco, sergente 70 id.

6 *febbraio* 1924.

ANDREANI Quirino di Antonio, soldato 205 fanteria.
ARGENTI Sabatino di Alfonso, soldato 75 id.
ARGIOLAS Antonio di Fedele, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.

ARTEGIANI Virgilio di Sabatino, guardia 7 battaglione mobil. R. guardia finanza.
ASTOLFI Antonio di Luigi, guardia 7 id. id. id.
ATZENI Ernesto di Efisio, soldato 46 fanteria.
BALDACCI Vilmore di Giorgio, caporale maggiore 102 compagnia mitragliatrici.
BALMAS Armando di Alfredo, tenente 1 artiglieria campagna.
BALDI Giovanni di Pietro, soldato 6 bersaglieri.
BARDINI Varese di Veridio, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
BARONCELLI Ciro di Gaetano, capitano 5 bersaglieri.
BARABINO Giuseppe di Alfonso, soldato 3 artiglieria fortezza.
BERNARDINI Alessandro di Giulio, tenente 7 id. id.
BERNARDINI Giuseppe di Bernardino, sergente maggiore 1 artiglieria campagna.
BERNI Nazzareno di Ansano, sergente 87 fanteria.
BERTI Antonio di Matteo, soldato 70 id.
BRACA Gaetano di Pompeo, tenente 51 id.
BROZZETTI Augusto, capitano 59 id.
BRUGI Antonio di Biagio, sottotenente 5 compagnia sanità.
BURICCHI Silvio di Leopoldo, soldato 19 artiglieria da campagna.

6 *febbraio* 1924.

CAPITANELLI Tito di Serafino, soldato 11 bersaglieri.
CAPRI Mariano di Giuseppe, guardia legione territoriale Messina R. guardia finanza.
CARMIGNANI Geremia di Pietro Mass. sergente 232 fanteria.
CASINI Alfredo di Gio. Batt., sergente 9 compagnia sanità.
CECCANTONI Sertore di Antonio, capitano 207 battaglione milizia territoriale.
CERUTI Ascanio di Luigi, soldato 5 artiglieria fortezza.
COLONNA Paolo fu Stefano, carabiniere legione territoriale CC. RR. Roma.
DAGA Demetrio di Antonangelo, sergente maggiore 45 fanteria.
D'ELIA Vincenzo di Silvio, soldato 52 id.
DE PIETRUCCI Renato di Romeo, soldato 81 id.
DORO Filippo di Antonio, soldato 281 id.
FADA Salvatore di Vincenzo, soldato 90 id.
FANTACCHIOTTI Ludovico di Giovanni, capitano 3 artiglieria pesante.
FERRAZZANI Simone di Giuseppe, soldato 3 compagnia automobilisti.
FERRARI Umberto di Giuseppe, tenente 225 fanteria.
FORTUNA Guglielmo di Ambrogio, tenente 59 id.
GOZZO Salvatore fu Giuseppe, maresciallo capo 13 battaglione mobil. CC. RR.
GRANARA Antonio di Nicola, capitano 46 fanteria.
GRANI Orlando di Salvatore, caporale 240 id.
GIOVANNACCI Luigi di Giacomo, soldato 209 id.

6 *febbraio* 1924.

LAURENTI Temistocle di Tito, capitano ospedale da campo n. 066.
LEONARDI Carlo di Leopoldo, soldato 519 compagnia mitraglieri.
LIDONNICI Nicola di Salvatore, tenente 224 fanteria
LORIGA Cosimo di Pietro, sergente 64 id.
MAMELI Patrizio di Luigi, tenente 45 id.
MANENTI Angelo di Egisto, soldato 87 id.
MARIANI Loreto di Quirino, soldato 1 granatieri.
MARIANESCHI Daniele di Francesco, soldato 70 fanteria.
MAZZUCCO Vittorio di Giuseppe, sergente 2 artiglieria campagna.
MENCARELLI Paolo di Luigi, tenente 1 id.

MILIONI Emilio di Domenico, soldato 124 fanteria.
MOI Efisio di Ignazio, soldato 151 id.
MONTEMAGNO Salvatore fu Giuseppe, sottotenente 6 artiglieria pesante.
PANNUTI Attilio di Vincenzo, caporale maggiore reggimento radio telegrafisti.
PATANE' Raffaele di Francesco, sottotenente 15 fanteria.
PATTERO Giov. Martino di Giovanni Ant., carabiniere legione CC. RR. di Cagliari.
PERILLO Giovanni di Costantino, brigadiere legione CC. RR. Livorno.
PERUZZI Quinto di Costantino, soldato 10 compagnia sanità.
PIACENTI Augusto fu Giuseppe, sergente 9 fanteria.
PIERI Ottorino di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Milano.

6 *febbraio* 1924.

PIERNERA Ponziano di Romeo, soldato 59 fanteria.
PIETROPAOLI Enrico di Ignazio, tenente 5 id.
PIGA Cristoforo di Andrea, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
PINI Primo di Antonio, soldato 3 bersaglieri.
PINI Roberto Giuseppe di Pietro, sergente 125 fanteria.
PIVA Ugo di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR Roma.
PODDIGHE Francesco di Salvatore, caporale 45 fanteria
PALLA Michele di Salvatore, soldato 136 id.
PORCIANI Settimo di Domizio, soldato 2 genio.
PROIETTI Luigi di Famiano, soldato 123 fanteria.
PROIETTI Umberto di Girolamo, soldato 52 id.
RONDINELLI Ernesto di Leo Luca, tenente 11 bersaglieri
ROSANO Francesco di Silvestro, caporale 52 fanteria
RUMORI Lorenzo di Giacinto, soldato 87 id.
SAINATI Ugo di Dionisio, soldato 51 id.
SARNO Rodolfo di Vincenzo, capitano 58 id.
SCARDONI Lorenzo di Giovanni, caporale 89 id.
SENSI Pietro fu Luigi, caporale 1374 compagnia mitraglieri.
SIONI Emanuele di Antonio, sergente 150 fanteria.
TARANTA Livio di Pietro, tenente 2 artiglieria fortezza.

6 *febbraio* 1924.

TRIVELLATO Iacopo di Luigi, tenente 2 bersaglieri.
TROMBI Tommaso di Pietro, capitano 126 fanteria.
VANNINI Giuseppe di Pietro, soldato 12 id.
VANNUCCINI Paolo di Zelindo, soldato 93 auto drappello
VENTAGLIO Raimondo di Giuseppe, tenente 16 bersaglieri.
VENANZI Archimede di Giacomo, soldato 2 id.
VERGER Napoleone di Oreste, maresciallo 11 fanteria.
VERGILI Oreste, soldato 26 id.
ZAMBONI Benedetto di Francesco, R. guardia finanza legione territoriale Venezia
ZAZA D'AULISIO Alberto fu Luigi, R. guardia finanza 18 battaglione mobilitato.
ZENOBI Tommaso di Agostino, soldato 58 fanteria.

7 *febbraio* 1924.

ACCIETTO Ciro di Enrico, soldato 7 genio.
ACQUAVIVA Giuseppe di Antonio, R. guardia finanza.

ALBERTO Giuseppe di Sabato, caporale 125 fanteria.
ANTONUCCI Vincenzo di Nicola, sergente reggimento lancieri Firenze.
ATTANASIO Giuseppe di Francesco, sottotenente 1 reggimento genio.
BARBATO Antonio di Giacomo, soldato 3 id.
BARILLARI Ciro di Salvatore, soldato 3 id.
BIZZARRI Sebastiano di Antonio, caporale 24 artiglieria campagna.
BLASI Giovanni di Luigi, soldato 12 reggimento bersaglieri.
BOCCARDO Antonio di Ignazio, R. guardia di finanaza.
BUCCIERO Salvatore di Giovanni, soldato 29 reggimento fanteria.
BUCCIGROSSI Armando di Michelangelo, sergente maggiore 39 id.
BUONAURA Berardo di Sisto, soldato 61 id.
CACCHIONE Alfredo, sergente maggiore 10 compagnia sanità.
CACCIAPUOTI Giuseppe di Luigi, carabiniere reale.
CALIENDO Enrico di Emiliano, tenente colonnello medico ospedale campo 0128.
CALO' Lorenzo di Beniamino, maresciallo maggiore cavalleggeri Umberto I.
CAMPAGNA Francesco di Tommaso, caporale 240 reggimento fanteria.
CANONICO Giuseppe di Giacomo, sergente 4 genio pontieri.

7 febbraio 1924.

CAPASSO Mauro di Pasquale, soldato 22 reggimento fanteria.
CARCANI Arnaldo di Adriano, tenente 3 genio.
CARLINO Arnaldo di Alessandro, soldato 149 fanteria.
CARLUCCIO Giuseppe di Carlo, carabiniere reale.
CARRESE Andrea di Raffaele, soldato 216 reggimento fanteria.
CASADIO GUERRA Clemente di Domenico, soldato 24 artiglieria campagna.
CASALE Aniello di Crescenzo, soldato 153 fanteria.
CASTAGNA Raffaele di Antonio, soldato 67 id.
CATALANO Guglielmo di Giovanni, sergente 1 bersaglieri.
CATANIA Andrea di Giuseppe, capitano 64 fanteria.
CENTORE Salvatore di Nicola, soldato 21 artiglieria campagna.
CERRETO Vincenzo di Domenico, soldato 12 id.
CHIMMIENTO Domenico di Cosmo, soldato 84 fanteria.
CIRILLO Gennaro di Antonio, soldato 9 id.
CIRILLO Giuseppe di Vitantonio, tenente medico sezione sanità 107 divisione.
CORBISIERO Gennaro di Carmine, capitano 82 fanteria.
CRISARA' Natale di Giuseppe, soldato 30 id.
CRISCUOLI Adolfo di Emilio, tenente 13 id.
CUCCARO Luigi di Paolo, sergente 15 id.
DE ANGELIS Vincenzo di Luigi, tenente 9 autoparco.
DE FALCO Nicola di Domenico, capitano medico 36 batteria montagna.
DE FILIPPIS Matteo di Gerardo, tenente 14 fanteria.

7 febbraio 1924.

DE MAIO Domenico di Clemente, soldato 56 fanteria.
DE NICOLELLIS Vincenzo di Lelio, caporale maggiore 4 compagnia sanità.
DE NICOLO' Michele di Pasquale, carabiniere reale
DE ROSA Raffaele di Giovanni, soldato 133 fanteria.
DE STEFANO Tommaso di Aniello, tenente 134 id.
DEL BALZO Amedeo di Saverio, sergente 12 artiglieria campagna.
DEL GAIZO Eugenio di Carmine, sergente 23 squadriglia aeroplani.
DEL GIUDICE Gaetano di Carmine, soldato 77 fanteria.

D'AMBROSIO Giovanni di Vitomaria, caporale 18 bersaglieri.
D'ANNOLFO Orazio di Giuseppe, soldato 18 id.
D'ANTONIO Giuseppe di Angelo, soldato 24 fanteria.
DI MARTINO Raino di Gaetano, caporale 57 id.
D'URSO Salvatore di Giovanni, soldato 66 id.
ERCOLANO Augusto di Antonio, soldato 5 id.
ESPOSITO Alfonso di Salvatore, soldato 130 id.
FALANGA Giuseppe di Raffaele, caporale maggiore 2 artiglieria pesante campale.
FARANDA OBBO Carlo di Francesco, sergente maggiore 15 fanteria.
FELICE Ercole di Guido, tenente 21 bersaglieri.
FERRAIOLO Vitaliano di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
FONTANA Giovanni di Francesco, soldato 4 id.

7 febbraio 1924.

GARGIULO Natale di Francesco, soldato 135 fanteria.
GATTI Orazio di Bartolomeo, sergente maggiore 61 id.
GENTILE Sebastiano di Leopoldo, soldato 47 id.
GHIDELLI Alberto di Pietro, caporale maggiore 156 id.
GIUSTI Giovanni di Pietro, sergente maggiore 10 artiglieria campagna.
GRILLO Carmine di Vincenzo, caporale 10 compagnia sanità.
GUIDO Francesco di Nunzio, soldato 31 fanteria.
GUSSARDELLA Giuseppe di Agostino, maresciallo 150 id.
GUZZI Alberto di Silviano, caporale maggiore scuola bombardieri.
IACOPINO Saverio di Domenico, soldato 219 fanteria.
IANNACONE Guglielmo di Domenico, soldato 3 genio.
IODICE Rodolfo di Giuseppe, capitano medico, 74 fanteria.
IORIO Aristide di Giuseppe, sergente reggimento lancieri Milano.
IMPERATORE Giuseppe di Francesco, soldato 97 fanteria.
LAGHI Alfredo di Pasquale, sergente 8 id.
LAMBERTI Alfonso di Pasquale, soldato 20 id.
LANZILLOTTA Giuseppe di Domenico, carabiniere CC. RR
LAUDATI Paolo di Angelo, soldato 38 fanteria.
LIGUORI Lorenzo di Antonio, sergente 15 id.

7 febbraio 1924.

LONGO Umberto di Gaetano, colonnello 33 artiglieria campagna.
LO SCHIAVO Nicola di Francesco, soldato 229 fanteria.
MANCINELLI Giuseppe di Buonaventura, capitano 10 artiglieria campagna.
MANDUZIO Antonio di Giovanni, soldato 3 genio.
MATAFONE Francesco di Domenico, soldato reggimento cavalleggeri Udine.
MELE Ernesto di Vincenzo, sottotenente 31 fanteria.
MENDIA Umberto di Guglielmo, sergente 37 id.
MILISCI Riccardo di Massimino, sottotenente 1 reggimento speciale.
MUSCATELLO Vincenzo, soldato 220 fanteria.
NEGRO Biagio di Giacomo, carabiniere CC. RR.
ONORATO Amerigo di Francesco, soldato 136 fanteria.
PALLESCHI Antonio di Galileo, sottotenente 228 id.
PALUMBO Nicola di Carmine, soldato 10 id.
PALUMBO Raffaele di Felice Antonio, soldato 63 id.
PANICO Renato di Amilcare, sottotenente 47 artiglieria campagna.
PAOLILLO Vincenzo di Antonio, soldato 29 fanteria.

PARRAVICINI Luigi di Gennaro, caporale 31 fanteria.
PECORARI Arturo di Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza.
PELLICANO Luigi di Domenico, colonnello 15 fanteria.
PELUSO Francesco di Pietrantonio, soldato 59 id.

7 *febbraio* 1924.

PELUSO Giovanni di Giuseppe, soldato 3 alpini.
PERRI Giuseppe di Nicola, soldato 133 fanteria.
PERROTTA Valentino di Pasquale, sergente 1 genio.
PETRACCA Giuseppe di Pasquale, soldato 117 fanteria.
PETTA Alfonso di Antonio, soldato 20 id.
PETTINATO Nunzio di Sebastiano, caporale 18 artiglieria
PIACQUADIO Antonio di Raffaele, tenente 39 fanteria.
PIGGIO Federico di Carmelo, carabiniere CC. RR.
PIGNATARO Luigi di Ferdinando, soldato 11 compagnia di sussistenza.
PINTO Nicola di Scipione, tenente 2 raggruppamento genio.
PISCOPO Vincenzo di Michele, soldato 35 fanteria.
PIZZIRANO Vitale di Luigi, tenente 27 id.
PODERICO Giuseppe di Giovanni, guardia R. guardia finanza.
POLITI Andrea di Michele, sergente maggiore 19 artiglieria.
PORTINO Eugenio, caporale 94 fanteria.
PURPO Umberto, caporale maggiore 216 id.
PUZONE Carlo di Antonio, sergente 4 artiglieria fortezza.
QUAGLIATA Raffaele di Alfonso, sergente 10 compagnia sanità.

7 *febbraio* 1924.

REINA Annibale di Luigi, soldato 21 fanteria.
RESTELLI Gaetano di Luigi, sergente 2 bersaglieri.
RINALDI Giuseppe di Gennaro, capitano CC. RR
RINALDI Luigi di Antonio, sottotenente 12 fanteria.
RIPAMONTI Dogali di Carlo, maresciallo 150 id.
RIPOLI Giov. Battista di Nicola, soldato 19 id.
RISO Nicola di Gregorio, soldato 141 id.
ROBERTI Michelangelo di Lorenzo, caporale 3 genio.
RODELLA Umberto di Francesco, maresciallo 4 artiglieria
ROMANAZZI Guglielmo di Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri Lodi.
ROMANO Amedeo di Antonio, maresciallo 6 genio.
ROMANO Felice di Arcangelo, soldato 35 fanteria.
ROMANO Mario di Nicola, soldato 24 artiglieria campagna.
ROMEO Francesco di Giuseppe, colonnello ospedale principale Venezia.
ROMEO Vito di Sebastiano, soldato 8 compagnia di sussistenza.
ROMITO Armando di Gennaro, caporale maggiore 13 artiglieria campagna
ROSCIGNO Luigi di Antonio, soldato 1 genio.
ROSSI Ferdinando di Teodoro, carabiniere CC. RR.
ROTUNNO Giuseppe, appuntato 53 artiglieria.
ROTELLA Vincenzo di Michele, soldato 26 fanteria.

7 *febbraio* 1924.

RUSSO Pietro di Luigi, soldato 40 fanteria.
RUSSO Salvatore di Gioacchino, soldato 56 id.
SALERNI Achille di Domenico, soldato 7 genio.

SALOMONE Antonio di Samuele, tenente 148 fanteria.
SALOMONE Elia di Vito, soldato 63 id.
SALVATI Michele di Antonio, soldato 240 id.
SANTANGELO Carmine di Vincenzo, sergente 120 id.
SANTANIELLO Giovanni di Vincenzo, soldato 11 bersaglieri.
SANSONE Pasquale di Vito, soldato reggimento lancieri di Mantova.
SANTORO Nicola di Carlo, soldato 10 compagnia di sanità.
SASSO Arsenio di Gennaro, capitano 130 fanteria.
SCARAMUCCI Fabio Raniero di Carlo, capitano deposito aviatori.
SCERBO Antonio di Costantino, sottotenente 5 bersaglieri.
SCHIAVO Luigi di Giuseppe, soldato 93 fanteria.
SCIABICA Pietro di Gerlando, sottotenente 81 id.
SCIALDONE Gennaro di Giorgio, soldato 3 genio.
SCIANDONE Angelo di Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
SCODELLARO Ermacora di Innocenzo, carabiniere CC. RR.
SCORZA Ferdinando di Giacinto, tenente 71 fanteria.
SCROCCO Antonio di Domenico, soldato 23 id.

7 *febbraio* 1924.

SCUNCIA Domenico di Emilio, caporale 245 fanteria.
SECCHI Giovanni di Paolo, carabiniere CC. RR.
SICA Carmine di Pasquale, sergente 119 fanteria.
SILVESTRO Antonio di Lorenzo, guardia R. guardia finanza.
SORRENTINO Alessandro di Agnello, maresciallo 10 compagnia di sanità.
SPARANO Ernesto di Dativo, soldato 3 artiglieria fortezza.
SPINELLI Antonio di Nicola, caporale maggiore 264 fanteria.
SPIRITO Emilio di Michele, soldato 6 genio.
STARACE Francesco di Francesco, tenente colonnello corpo stato maggiore.
SUPINO Andrea di Salvatore, soldato 81 fanteria.
TADDEO Giuseppe di Raffaele, soldato 63 id.
TAFURI Francesco di Giovanni, caporale 25 id.
TALAMO Antonio di Salvatore, aspirante ufficiale 39 id.
TARANTINO Guglielmo di Vincenzo, sergente battaglione radiotelegrafisti.
TARANTINO Lorenzo di Pietro, carabiniere CC. RR.
TELESCO Luciano di Giuseppe, tenente 11 artiglieria campagna.
TORELLA Emilio, tenente 1 genio.
TORRE Pasquale di Alfonso, soldato 58 fanteria.
TRARTTINO Giovanni di Luigi, soldato 216 id.

7 *febbraio* 1924.

TRAVERSI Giuseppe di Valentino, soldato reggimento cavalleggeri Foggia.
TRIPODI Pasquale di Antonio, soldato 99 fanteria.
TROTTA Rodolfo di Giovanni, caporale 22 artiglieria campagna.
TUOSTO Marcello di Michele, soldato 16 fanteria.
URGO Michelangelo di Antonio, soldato 47 id.
VACCA Francesco Paolo di Vincenzo, soldato 3 fanteria.
VAGLIANI Ugo di Giuseppe, soldato 3 genio.
VARONE Erasmo di Erasmo, caporale 90 fanteria.
VENERONO Valentino di Vincenzo, soldato 47 id.
VERDESCA Salvatore di Francesco, soldato 32 id.
VERRONE Alessandro di Gennaro, soldato 63 id.

VERSACE Domenico di Francesco, soldato 220 fanteria.
VIGGIANI Giuseppe di Carmine, caporale maggiore 22 id.
VIGLIONE Mennato di Gioacchino, sergente maggiore 3 artiglieria montagna.
VIGORITO Antonio di Luigi, soldato 136 fanteria.
VILLANO Gennaro di Francesco, tenente 14 id.
VIRGILIO Saverio di Antonio, aspirante medico ospedale campo 059.
VITALE Giovanni di Salvatore, soldato 1 artiglieria pesante campale.
VITALE Mattia di Pietro, caporale 10 fanteria.
VITTIGLIO Ennio di Ludovico, soldato 7 genio.

7 *febbraio* 1924

VITTORIA Vincenzo di Girolamo, capitano 10 bersaglieri
VOLLONO Catello di Gioacchino, caporale 19 fanteria.
VOLPE Pietro di Luigi, soldato 43 id.
ZITA Gennaro di Domenico, soldato 64 id.
ZIZZI Vito Nicola di Martino, carabiniere CC. RR.
ZOMBOLI Carmine di Carmine, soldato 74 fanteria.
ZOMMARELLI Sabato di Salvatore, carabiniere CC. RR.
ZURLO Enrico di Domenico, aspirante ufficiale 31 fanteria.

8 *febbraio* 1924.

AGOSTONI Luigi di Annibale, soldato 83 sezione sanità.
ALDEGHIERI Cesare di Mosè, caporale 6 alpini.
ALESIO Stefano di Alfonso, caporale 80 fanteria.
ANDREOLI Giuseppe di Angelo, soldato 114 id.
AZZALIN Vito di Ernesto, sottotenente 92 gruppo d'assedio.
BARCHIESI Giovanni di Luigi, tenente 401 batteria d'assedio
BATOLOMAI Vittorio di Antonio, maresciallo R. guardia finanza.
BOSCHIROTTO Angelo di Eugenio, soldato 80 fanteria.
BAZZONI Giuseppe di Michele, soldato 68 id.
BEGALLI Tiziano di Giacomo, soldato 259 id.
BERNARDI Enrico di Giuseppe, soldato 368 compagnia mitragliatrici
BERTANI Cesare di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
BIANO Carlo di Ferdinando, capitano 206 fanteria.
BIAZZI Adamo di Francesco, soldato 65 id.
BOMBONATO Enrico di Giuseppe, caporale 6 alpini.
BONDAVALLI Amedeo di Costantino, soldato 114 fanteria.
BONVICINI Luigi di Domenico, carabiniere 9 sezione mob. RR. CC.
BORRA Dante di Albino, sergente 222 fanteria.
BORTOLATO Mario di Daniele, soldato 5 compagnia sanità.
BOSIO Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 7 bersaglieri

8 *febbraio* 1924.

BRESSANI Oreste di Ernesto, soldato 43 artiglieria campagna.
CALZA Benedetto di Guglielmo, caporale maggiore 67 battaglione milizia territoriale.
CAMPAGNOLO Luigi di Matteo, carabiniere 29 sezione mobilitata.
CESUOLO Luigi di Giuseppe, soldato 57 fanteria.

CIBIEN Alessandro di Giacomo, soldato 39 artiglieria campagna.
COGO Angelo di Natale, soldato 209 fanteria.
COLLINI Alberico di Luigi, sergente 205 id.
COMPAGNONI Ottorino di Speredio, caporale 17 artiglieria treno.
COSSU Cesare di Gerolamo, tenente 228 fanteria.
COTTARELLI Alessandro di Leonardo, caporale maggiore 65 id.
DELLA MURA Antonio di Sante, soldato 44 artiglieria campagna.
DE FALCO Carlo di Carlo, capitano 93 fanteria.
DE MICHELI Nicola di Fortunato, soldato 208 id.
DESIDERA' Giuseppe di Domenico, caporale 230 id.
DI DONATO Domenico di Antonio, caporale 77 id.
DONADIO Fernando di Giovanni, soldato 26 id.
DORIGO Matteo di Valentino, soldato 56 id.
FANFONI Ermenegildo di Silvano, soldato 140 fanteria.
FERRARI Paolo di Alessandro, sottotenente 29 artiglieria campagna.
FILTZ Achille di Enrico, caporale 4 id. id.

8 *febbraio* 1924.

GALLI RIGHI Ettore di Giovanni, tenente 219 fanteria.
GAMBA Santo, soldato 47 id.
GEMELLI Umberto di Giovanni, soldato 72 id.
GHELFI Giovanni di Costante, caporale maggiore 40 id.
GHIGNOTTI Aspromonte di Ernesto, soldato 77 id.
GHILARDI Angelo di Rosolo, caporale 42 id.
GRAZIOLI Luigi di Battista, soldato 72 id.
GUALTIERI Vito di Nicola, sergente maggiore 201 id.
GUICCHI Angelo di Primo, soldato 234 id.
INZZANI Angelo di Paolo, soldato 92 id.
LAZZARI Amedeo di Antonio, caporale 15 bersaglieri.
MAFFINI Luigi di Abelardo, caporale maggiore 126 fanteria
MALOSSI Giovanni di Luigi, caporale 259 id.
MANESTRA Eugenio di Ambrogio, caporale maggiore 8 bersaglieri.
MANTOVANI Pietro di Luigi, soldato 77 fanteria.
MARAMOTTI Camillo di Giovanni, soldato 6 bersaglieri.
MARCARINI Tommaso di Matteo, soldato 3 artiglieria campagna.
MARCHETTI Attilio di Teobaldo, caporale maggiore 64 fanteria
MONTAGNANA Amilcare di Angelo, soldato 212 id.

8 *febbraio* 1924.

MORANDI Cesare di Napoleone, soldato 219 fanteria.
OTTAVIANI Achille di Luigi, soldato 434 batteria assedio.
PASOTTI Angelo di Giovanni, caporale 2 fanteria.
PELIZZONI Gino di Anacleto, soldato 11 bersaglieri.
PITTIGLIANI Ausonia di Italo, soldato 66 fanteria.
PIUBELLO Giuseppe di Giovanni, soldato 6 alpini.
PIZZATO Domenico di Antonio, soldato 6 id.
POLI Giuseppe di Pietro, soldato 112 fanteria.
PORTA Giuseppe di Leonardo, sottotenente 6 alpini.
RAFFAELLI Luciano, soldato 38 fanteria.
RAMENINO Francesco di Salvatore, sergente 22 id.
RINALDI Vicenzo di Luigi, caporale 44 id.

RIZZOLO Giovanni di Giovanni, caporale milizia territoriale battaglione Bassano
ROMANIELLO Gaetano di Francesco, soldato 17 fanteria.
ROSSI Giuseppe di Senofonte, soldato 40 id.
ROSSI Ettore di Antonio, soldato 55 id.
RUGGERI Lucio di Giuseppe, soldato 67 id.
SABBADINI Aldarico di Carlo, soldato 48 id.
SASSI Francesco di Antonio, caporale 6 bersaglieri.
SCARTAPACCHIO Bortolo di Francesco, soldato 1 gruppo alpini.

8 febbraio 1924.

SOSSELLA Riccardo di Antonio, soldato 133 fanteria.
STONA Virgilio di Antonio, soldato 164 id.
TOMBA Giuseppe di Angelo, tenente colonnello medico 16 corpo d'armata.
TALASSI Giuseppe di Antonio, soldato reggimento cavalleria Aquila.
VALCARENGHI Mario di Palmiro, caporale 6 bersaglieri.
VENTURINI Luigi di Spero, soldato 659 batteria assedio.
VENZO Giordano di Giordano, soldato 6 alpini.
VERNETTI Blina Angelo di Antonio, capitano compagnia interna CC. RR. Udine
VETTORI Francesco di Paolo, soldato 280 fanteria.
VICENTINI Anacleto di Giuseppe, caporale 162 id.
ZADA Emilio di Angelo, sergente 112 id.
ZUCCHETTI Gaetano di Giuseppe, caporale 58 id.

9 febbraio 1924.

ACERRA Pasquale di Angelo maresciallo capo CC. RR.
AITELLA Ernesto fu Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
ALAGRI Vincenzo di Atanasio, carabiniere CC. RR.
ALBANO Ciro di Rinaldo, soldato 1 genio.
ALESSI Antonio di Luigi, soldato 20 fanteria.
ALINEI Giuseppe di Ernesto, soldato 232 id.
ALCI Enrico di Domenico, guardia R. guardia finanza.
ALONZO Eduardo di Luigi, capitano battaglione areonautico.
AMBROGIO Pasquale di Luigi, tenente 14 fanteria.
AMORE Francesco fu Alessandro, soldato 31 id.
ANGELERI Giuseppe di Domenico, aiutante maggiore 117 id.
ANTENORE Guglielmo di Innocenzo, guardia R. guardia finanza.
ARABIA Francesco di Domenico, soldato 150 fanteria.
ARMENANTE Pasquale di Giuseppe, soldato 129 cavalleggeri.
ARRICHIELLO Angelo di Luigi, caporale 24 artiglieria campagna.
ATTANASIO Carmine fu Pasquale, soldato 10 fanteria.
AVINO Gennaro di Francesco, soldato 1217 centuria lavoratori.
BAIA Francesco di Luigi, tenente 1 genio.
BALSAMO Vincenzo di Gennaro, soldato 52 fanteria.
BARBOLINI Mario fu Aristide, soldato 30 id.

9 febbraio 1924.

BARBUTO Alfredo di Raffaele, soldato 6 genio ferrovieri.
BARONE Alfonso di Antonio, aspirante ufficiale 45 fanteria
BARTIROMO Ciro di Gabriele, soldato 1 genio.

BARTOLINI Pietro di Alessandro, carabiniere CC. RR.
BELLOSGUARDO Salvatore di Giuseppe, soldato 24 artiglieria treno.
BERNARDO Luigi di Francesco, soldato 82 fanteria.
BLOTTA Gaetano di Biase, soldato 64 id.
BOCCA Luigi di Raffaele, soldato 1 genio.
BOCCA FURRI Raffaele di Vincenzo, soldato 29 fanteria
BONANNO Salvatore di Alfio, soldato 140 id.
BRANCACCIO Lorenzo di Orlando, sergente 59 id.
CAFARO Antonio di Gennaro, sergente maggiore 214 id.
CAIAZZA Andrea di Gennaro, caporale maggiore 134 id.
CAMMISA Pietro di Francesco, caporale maggiore 90 id.
CAMPIONE Alberto di Francesco, tenente reggimento Piemonte cavalleria.
CAMPOLO Giovanni di Giorgio, soldato 11 compagnia sanità.
CANTORE Pasquale di Giuseppe, soldato 241 fanteria.
CAPALDI Gaspare di Fiorentino, sergente scuola bombardieri.
CAPITO Giuseppe di Giacomo, sergente 51 fanteria.
CAPUOZZO Mariano di Vincenzo, guardia R. guardia di finanza.

9 *febbraio* 1924.

CARBONE Agostino di Francesco, caporale 3 fanteria.
CARBONELLI Cosimo di Pietro, sergente 24 artiglieria fortezza.
CARUZZI Ezio di Francesco, caporale scuola bombardieri.
CASINI Filippo di Nunzio, caporale 26 fanteria.
CATALANO Giovanfiore di Raffaele, soldato 1 genio.
CELENTANI Marcello di Gennaro, capitano 32 fanteria.
CELOTTI Vincenzo di Catiello, soldato 2 artiglieria fortezza.
CERONE Antonio di Gennaro, soldato 10 artiglieria.
CIACCO Pasquale di Michele, caporale 142 fanteria.
CIARLETTA Raffaele di Pasquale, soldato 20 bersaglieri.
CICCOTTI Giovanni di Giulio, soldato 244 fanteria.
CIGNA Salvatore di Salvatore, tenente 6 parco carreggio.
CILIBERTI Giuseppe di Vito Nicola, brigadiere CC. RR.
CIPOLLETTI Antonio di Domenico, soldato 61 fanteria.
CONFORTI Giovanni di Alessandro, soldato 33 battaglione di marcia.
COIRO Luigi di Carmine, tenente 14 artiglieria campagna.
COLOMBRINO Giovanni di Michele, sergente 2 artiglieria montagna.
CONCOLINO Francesco di Domenico, soldato 240 fanteria
CORRENTE Alfonso di Giuseppe, vice brigadiere CC. RR.
CORIGLIANO Raffaele di Fortunato, soldato 63 fanteria.

9 *febbraio* 1924.

DE CARO Ernesto di Francesco, soldato 37 fanteria.
DE GENNARO Federico di Giuseppe, carabiniere CC. RR
DEL GAIS Menotti di Luigi, caporale 18 bersaglieri.
DELLA SERRA Carmine di Giuseppe, caporale 9 id.
DEL MESE Umberto di Alfredo, sergente 28 fanteria.
DE MARIA Francesco di Vincenzo, tenente 211 id.
DE MARTINO Roberto di Gennaro, sergente 10 id.
DE NATALE Dionisio di Nicola, soldato 47 id.
DE PARIS Vincenzo fu Agostino, caporale 47 id.
DEL PRETE Antonio di Angelo, caporale 64 id.

DE ROSA Antonio di Vincenzo, soldato reggimento fanteria Napoli sud
DE ROSA Giuseppe di Gaetano, tenente 4 artiglieria fortezza.
DE SENA Domenico di Sebastiano, soldato 81 fanteria.
DE SIO Erminio di Pasquale, aspirante ufficiale 266 id.
D'ADDOSIO Giuseppe di Vincenzo, soldato 4 artiglieria fortezza.
D'AGOSTINO Francesco di Leonardo, soldato 1 granatieri.
D'AIELLO Simone di Antonio, soldato 51 fanteria.
D'AMICO Giuseppe di Luigi, caporale 75 id.
D'ANIELLO Alessandro di Francesco, soldato 119 id.
DI MARTINO Cosimo di Antonio, guardia R. guardia finanza.

9 *febbraio* 1924.

DI MEGLIO Giosuè fu Vincenzo, soldato 31 fanteria.
DI STASIO Francesco di Gaetano, soldato 59 id.
DI VICO Nicola di Antonio, soldato 15 id.
DONATO Guglielmo di Antonio, carabiniere CC. RR.
DONNARUMMA Michele di Salvatore, soldato 68 compagnia zappatori.
ESPOSITO Carmine di Pasquale, soldato 148 fanteria.
ESPOSITO Giovanni di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
ESPOSITO Giuseppe di Francesco, soldato 40 fanteria.
FAELLA Alfonso di Giuseppe, soldato 64 id.
FALCONE Enrico di Alberto, soldato 93 id.
FATIGATI Vincenzo di Nicola, soldato 62 id.
FEDALE Antonino di Carmelo, tenente 256 battaglione M. T.
FERRARO Pasquale di Francesco, capitano 16 fanteria.
FERRARO Vincenzo di Domenico, soldato 15 id.
FESTA Vincenzo di Luigi, sergente maggiore 47 id.
FORGIONE Pasquale di Martino, caporale maggiore 13 artiglieria campagna
FORTUNATO Gennaro di Giuseppe, soldato 135 fanteria.
FORZIATI Francesco di Raffaele, caporale maggiore 337 id.
FURNARI Vincenzo di Francesco, soldato 234 id.
GALEOTTI Luigi di Onorato, soldato 1 genio.

9 *febbraio* 1924.

GALIZIA Gennaro di Francesco, soldato 88 fanteria.
GARGIULO Antonio di Domenico, soldato 153 id.
GARGIULO Carlo di Raffaele, sergente maggiore 1 granatieri.
GARGIULO Saverio di Raffaele, caporale 314 battaglione M. T.
GAZZERO Domenico fu Gennaro, soldato 159 fanteria.
GIGANTINO Antonio di Vincenzo, soldato 2 artiglieria montagna.
GIGANTINO Carmine di Angelo, caporale 216 fanteria.
GIORDANO Nicola di Attanasio, soldato 1 artiglieria montagna.
GIORDANO Santo di Paolo, soldato 2 granatieri.
GIUDITTA Giuseppe di Michelangelo, soldato 32 fanteria.
GIUNTO Matteo di Luigi, soldato 8 compagnia sussistenza.
GOMBIA Alfredo di Santo, soldato 132 fanteria.
GOLINO Angelo fu Angelo, soldato 128 id.
GRIMALDI Vincenzo di Rocco, soldato 32 id.
GUARDASCIONE Salvatore di Orazio, soldato 21 artiglieria campagna.
GUARNIERI Domenico di Davide, soldato 3 genio telegrafisti.
GUERRA Giacomo di Giovanni, soldato 10 compagnia sanità.

GUERRERA Umberto di Edoardo, soldato 7 artiglieria campagna.
GUERRIERI Salvatore di Leonardo, R. guardia di finanza
IANNIELLO Oreste di Pasquale, soldato 133 fanteria.

9 *febbraio* 1924.

IANNUZZI Alfredo di Alessandro, maresciallo 64 fanteria.
IGRO Pasquale di Francesco, aspirante ufficiale 1 reggimento mitraglieri di marcia.
IMBIMBO Giuseppe di Camillo, brigadiere CC. RR.
LA BOCCETTA Nicola fu Marcello, soldato 3 genio telegrafisti.
LA FIANZA Alfredo di Pietro, capitano reggimento artiglieria a cavallo.
LAMBERTI Giovanni di Giuseppe, soldato 131 fanteria.
LA SCALEA Antonio di Giovanni Battista, caporale 12 artiglieria campagna.
LATTANZI Giovanni di Luigi, tenente amministrazione.
LOFFREDO Luigi di Vincenzo, caporale 8 fanteria.
LO PREIATO Enrico di Giovanni, soldato 26 artiglieria campagna.
LO ZOPONE Antonio di Clemente, soldato 3 genio.
MANDARA Pietro di Antonio, soldato 37 fanteria.
MARTINO Alessandro di Francesco, tenente 2 genio.
MARTUSCELLI Alberto di Achille, aspirante ufficiale 3 genio.
MARZUILLO Vincenzo di Gaetano, sottotenente 61 fanteria.
MAZZE' Rosario fu Giuseppe, soldato 1 bersaglieri.
MAZZEO Michele di Giustino, soldato 5 bersaglieri.
MAZZONE Tommaso di Giuseppe, soldato 141 fanteria.
MEROLA Mattia di Giuseppe, soldato 16 id.

9 *febbraio* 1924.

MIGLIORATI Attilio di Salvatore, sergente 70 fanteria
MINGELLI Claudio di Luigi, caporale 218 id.
MINIERI Tammaro Alfredo di Pasquale, caporale 3 genio.
MINOLFI Salvatore di Filippo, sottotenente 1 id.
MORACE Armando di Ottavio, sottotenente 20 fanteria.
MORRONE Vito di Vincenzo, soldato 157 id.
MURMURA Giovanni di Carmelo, soldato 7 bersaglieri.
NANO Giovanni di Nicola, soldato 19 fanteria.
NAPOLI Raffaele di Domenico, R. guardia finanza.
NAPOLITANO Antonio di Vincenzo, caporale maggiore 25 fanteria.
NOSCHESE Alfonso di Angelo, soldato 85 id.
NUZZO Giovanni di Sebastiano, sergente 77 sezione sussistenza.
ODIERNO Arturo di Leopoldo, caporale 1 artiglieria pesante campale.
ORFEO Luigi di Domenico, soldato 39 fanteria.
PACILEO Giuseppe di Cristofaro, aspirante ufficiale 64 id.

10 *febbraio* 1924.

ALACCHI Lorenzo di Giulio, soldato 147 fanteria.
AMORI Stanislao di Agatocle, maresciallo maggiore Comando Supremo.
BRAIDA Antonio di Angelo, cappellano 280 fanteria.
CATANIA Salvatore di Alfio, soldato 807 compagnia mitraglieri Fiat.

DEMUTI Riccardo, maresciallo 133 fanteria.
GATTI Carlo di Giuseppe, caporale 5 bersaglieri.
GIONA Eugenio di Gio. Batta, capitano 12 sezione sanità.
INCERPI Pietro di Giorgio, tenente 1 alpini.
MALLOZZI Amerigo di Cosmo, tenente medico gruppo pesante campale cannoni 105
MANCINO Girolamo di Francesco Paolo, soldato 3 fanteria.
MARIOTTI Attilio di Candido, sottotenente posta militare.
NEGRI Antonio di Priano, milite croce rossa italiana.
NOCILLO Armando Salvatore di Luigi, soldato 25 compagnia telegrafisti.
SALVATELLI Giulio di Romeo, tenente commiss. ospedale da guerra 42.
SANTORO Giuseppe di Pasquale, maresciallo maggiore regg. Piemonte Reale cavalleria
SEPE Raffaele di Arcangelo, sottotenente 65 batteria assedio.
ROSSI Luigi di Enrico, soldato 3 genio telegrafisti.
TEDESCHI Pietro di Costantino, soldato 60 fanteria.

12 *febbraio* 1924.

ACCATTINI Pietro di Antonio, sergente 3 artiglieria montagna.
ALLODI Dante di Ercole, sergente 40 artiglieria campagna.
AMORETTI Pietro di Giulio, soldato 13 reparto autotrattrici.
ANGELLA Emilio di Giovanni, caporale maggiore 205 fanteria.
ANGORI Giovanni di Sante, R. guardia finanza 11 battaglione.
ANZALDI Francesco di Giovanni, soldato 214 batteria bombarde.
AVANZINI Sabino di Angelo, caporale 143 fanteria.
AUSENDA Giov. Battista di Gio. Batt., sergente maggiore 208 id.
BACCI Gastone di Achille, soldato 1 genio.
BAGNOLI Renato di Pirro, tenente 135 squadriglia aeroplani.
BALDELLI Attilio di Pietro, soldato 346 batteria bombarde
BALDUZZI Guido di Giulio, soldato 10 artiglieria fortezza.
BALESTRA Carlo di Pietro, tenente reggimento lancieri Montebello.
BARACCHI Achille di Enrico, soldato 278 fanteria.
BARSOTTI Lorenzo di Raffaello, tenente 2 artiglieria fortezza.
BATTILORO Giulio di Pietro, caporale 1 genio.
BAVAZZANO Michele di Giovanni, soldato 1 granatieri.
BAZZINI Aristo di Giovanni, caporale 8 artiglieria fortezza.
BELLIA Luigi di Giacomo, R. guardia finanza 14 battaglione
BELLUCCI Mario fu Enrico, soldato 27 fanteria.

12 *febbraio* 1924.

BELLUOMINI Giov. Eug. di Daniele, soldato 2 fanteria.
BERNINI Luigi di Benvenuto, soldato 12 id.
BERTAGNI Pietro di Antonio, sergente 119 id.
BERTAZZO Gottardo di Francesco, soldato 1 alpini
BERTOLUCCI Gino di Ugo, soldato 1 artiglieria pesante campale.
BIA Bartolomeo di Enrico, tenente 61 fanteria
BIAZZI Luigi di Ermogene, sergente 89 id.
BIGAZZI Luigi di Francesco, soldato 125 id.
BISSO Giovanni di Giovanni, soldato 139 id.
BIZZARRI Giuseppe di Giulio, aiutante battaglia 260 id.
BOIARDI Enrico di Virginio, soldato 205 id.
BOLONDI Luigi di Eugenio, capitano 201 id.
BOZZOLO Angelo di Giacomo, soldato 30 id.

BRUCHI Pasquale fu Angiolo, soldato 36 fanteria.
BRUGNOLI Giovanni di Andrea, soldato 83 id.
BRUSCHI Giuseppe di Anastasio, soldato 37 id.
BURLANDO Luigi di Giuseppe, soldato 2 reparto automobilisti.
BUTI Roberto di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
CAGOSSI Arturo di Aurelio, soldato 67 fanteria.
CALCHINI Angelo, sergente 28 id.

12 *febbraio* 1924.

CAMELI Giovanni di Pacifico, caporale maggiore 321 compagnia mitragliatrici Fiat
CAMICIOTTOLI Pasquale di Antonio, soldato 229 fanteria.
CAMPIGLI Virgilio di Pietro, aiutante battaglia 3 bersaglieri.
CAPORALETTI Otello di Sigismondo, caporale 12 id.
CARBONE Gualtiero di Giovanni, soldato 37 fanteria.
CARMANA Leone di Giovanni, soldato 8 id
CARRAI Arfidio di Giuseppe, soldato 205 id
CARRAI Cesare fu Andrea, soldato 85 id.
CASTAGNOLA Andrea di Angelo, soldato 41 id.
CASTELLANO Antonio di Augusto, soldato 49 id.
CERESETO Ettore di Giovanni, sergente 2 genio.
CERRI Carlo di Gualtiero, soldato 158 fanteria.
CIOLLI Ettore di Eugenio, sergente 19 artiglieria.
COMETTO Antonio di Giuseppe, soldato 3 genio.
COMINETTI Carlo di Francesco, caporale maggiore 73 fanteria.
CONTI Giuseppe di Pietro, soldato 13 id.
CORRADI Ugo di Smeraldo, sottotenente 158 id.
DALLA NOCE Amilcare di Ernesto, soldato 250 id.
DELL'EVA Pietro di Dionigi, caporale 96 id
DEL MONTE Mario fu Guido, soldato 6 bersaglieri.

12 *febbraio* 1924.

DEL VENEZIANO Lorenzo di Carlo, caporale 70 fanteria.
DI DONE' Ivo di Giovanni, soldato 35 id.
DODI Igino di Giovanni, soldato 62 id.
EVONI Vincenzo, soldato 50 id.
FABBI Attilio di Vincenzo, caporale maggiore 67 battaglione M. T.
FABBRI Amilcare di Vittorio, soldato 26 fanteria.
FABIANI Gustavo fu Fermo, soldato 69 id.
FAELLI Alessandro di Carlo, soldato 13 id.
FAVA Gio. Batt. di Silvestro, soldato 225 id
FAVISCHI Primo, soldato 156 id.
FAZIO Luigi di Andrea, soldato 3 genio telegrafisti
FERRARI Luigi di Gio. Batt., sergente 1 artiglieria fortezza.
FERRARI Mario di Raffaello, sottotenente 256 fanteria.
FILIPPI Lodovico di Giuseppe, soldato 41 id.
FORNARI Gino di Ernesto, R. guardia finanza 3 battaglione.
FRANZOSI Ubaldo di Giuseppe, caporale maggiore 25 fanteria.
FREGOSI Domenico di Giovanni, soldato 8 artiglieria fortezza.
FRISCIONE Gian Carlo di Attilio, soldato 1 artiglieria pesante campale.
FROSI Primo Silvestro di Giosafatte, maresciallo 236 plotone RR. CC.
FURONCOLI Ildebrando di Carlo, caporale 2 genio.

12 *febbraio* 1924.

FUSIER Pasquale Giuseppe di Geremia, soldato 1 granatieri
GABBIANI Ismaele di Enrico, soldato 23 artiglieria campagna.
GALLIPOLINO Giuseppe di Biagio, soldato 21 bersaglieri.
GELATI Umberto di Abbondio, soldato 7 fanteria.
GEPPONI Cesare di Luigi, sergente maggiore 41 id.
GHELFI Giovanni di Daniele, soldato 3 genio.
GIACCAI Bernardo di Luigi, tenente 2 artiglieria fortezza.
GIACHETTI Ulisse di Giulio Cesare, sottotenente 81 fanteria.
GIANNONI Giov. Ermanno fu Clemente, soldato 120 id.
GINIETTI Giuseppe, soldato reggimento cavalleggeri Monferrato.
GIOVANELLI Alessandro di Garibaldo, soldato 3 genio.
GIOVANNONI Pietro di Giuseppe, soldato 227 fanteria.
GOLLO Virgilio di Angelo, sergente 193 compagnia mitragliatrici.
GRASSI Umberto di Romolo, soldato 73 fanteria.
GROSS Guido di Alessandro, soldato 1 genio.
GUELFO Emilio di Tommaso, soldato 90 fanteria.
IACI Arcangelo di Lorenzo, sergente maggiore 265 id.
IELMONI Alfredo fu Francesco, sottotenente 1 alpini.
IVALDI Leopoldo di Andrea, sergente 29 artiglieria campagna.
LANCI Giuseppe di Tito, soldato 2 genio.

12 *febbraio* 1924.

LANDI Mario di Giovanni, sergente 84 fanteria.
LANFRANCHI Emanuele di Pietro, soldato 27 id.
LAPORINI Giovanni di Carlo, soldato 3 id.
LEGATTI Alberto di Cesare, sergente maggiore 74 id.
LEVATI Emilio di Pietro, sergente 62 id.
LIGNERONE Carmelo di Pietro, soldato 2 genio zappatori.
LOMBARDI Ubaldo di Marco, soldato 2 bersaglieri.
LOVATO Nicola li Giacomo, soldato 41 fanteria.
MAGNASCHI Romeo di Leopoldo, sergente 25 id.
MALATESTA Prospero di Giovanni, caporale 17 id.
MANETTI Guido di Giuseppe, caporale maggiore 242 id.
MANGHI Giuseppe di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
MANGINI Vittorio di Giuseppe, soldato 160 fanteria.
MARCHELLI Giuseppe di Domenico, soldato 11 artiglieria campagna.
MARTINI Rodolfo di Luigi, soldato 79 fanteria.
MASI Eugenio di Ettore, caporale 159 battaglione M. T.
MASSARI Alcide di Domenico, soldato 66 fanteria.
MASSART Guglielmo di Lorenzo, sottotenente 308 batteria bombarde.
MATERA Vincenzo di Sebastiano, tenente 81 compagnia mitraglieri.

12 *febbraio* 1924.

MATTEINI Pasquale di Pietro, soldato 67 fanteria.
MAURELLI Enrico di Antonio, soldato 233 id.
MAURELLI Luigi di Giuseppe, soldato 136 id.

MAZZEI Elia di Raffaello, caporale 156 fanteria.
MAZZINI Fortunato di Emilio, caporale 2 artiglieria fortezza.
MERCADANTI Primo di Paolo, soldato 4 alpini.
MERCURELLI Alfredo di Giuseppe, maggiore 40 fanteria.
MESCHIARI Renzo di Vittorio, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
MEUS Filippo di Livio, sergente 1 id. id.
MOLLE Giuseppe di Giacomo, soldato 12 fanteria.
MONNI Amedeo di Pietro, soldato 251 id.
MORDONINI Mario di Primo, caporale maggiore 4 alpini
MUSINI Nullo di Luigi, capitano medico 107 ospedaletto campo.
NARDINI Romolo di Francesco, soldato 65 fanteria.
NARDUCCI Amberto di Pietro, caporale maggiore 53 id.
NOVELLI Ademaro di Silvio, caporale 67 id.
OLIVIERI Nicolò di Matteo, soldato 75 sezione sanità.
ONNIS Peppino di Antonio, soldato 151 fanteria.
ORLANDI Mario di Costante, soldato 205 id.
ORSINI Giovanni di Antonio, soldato 10 bersaglieri.

12 febbraio 1924.

PANDOLFI Giulio di Ippolito, soldato 34 fanteria.
PAPI Corrado di Leopoldo, caporale 1 artiglieria pesante campale.
PARISET Pietro di Fabio, tenente 116 compagnia mitragliatrici mod. 907 F.
PASQUINELLI Ernesto di Giuseppe, soldato 92 fanteria.
PASTORELLI Antonio di Antonio, soldato 30 id.
PEDEMONTE Luigi di Giovanni, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
PEDEMONTE Onofrio di Luigi, soldato 2 granatieri.
PEDRAZZOLI Valentino di Giuseppe, soldato 74 fanteria.
PENSIERINI Ermenegildo di Raffaele, soldato 45 id.
PETRILLO Stefano di Giuseppe, soldato 1 reparto d'assalto.
PEZZINI Angelo di Santo, soldato 156 fanteria.
POLLERO Fortunato di Nicolò, caporale maggiore 89 id.
POLLINI Giuseppe di Dario, sergente maggiore 21 id.
PUGI Gino Giulio di Gaetano, soldato 71 id.
QUIRINI Quirino di Quinto, soldato 6 alpini.
RAPALLINI Domenico di Felice, soldato 157 fanteria.
RAVARANI Alide di Abramo, soldato 5 bersaglieri.
REPETTO Paolo di Pasquale, soldato 161 fanteria.
RETTEGHIERI Probo di Brunone, sergente 211 id.
REVETRIA Angelo di Pasquale, soldato 1 alpini.

12 febbraio 1924.

RICCI Bruno di Ettore, soldato 1 granatieri.
RINALDI Francesco di Pietro, caporale 208 fanteria.
RIZZO Lorenzo di Battista, sergente 38 id.
ROCCO Sestilio di Telesforo, caporale 129 id.
ROSSI Domenico di Pietro, sergente 94 id.
SAIA Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 12 id.
SALINI Pasquale fu Antonio, tenente veterinario 46 divisione.
SALVADORI Igino di Camillo, sergente 5 squadriglia da bombardamento.
SANTONOCITO Salvatore di Michelangelo 59 fanteria.
SAPONARO Giacomo di Francesco, sergente maggiore 139 id.

SAVINA Roberto di Domenico, soldato 1 artiglieria pesante campale.
SCELTA Vincenzo di Giacomo, soldato 11 bersaglieri.
SCHENARDI Pietro di Pietro, soldato 1 alpini.
SIGNORINI Publio di Oreste, soldato 25 fanteria.
SOFFIANTINI Angelo di Battista, soldato 206 id.
SOLIME' Renato di Luigi, soldato 77 id.
SUMMO Donato di Giuseppe, brigadiere 90 sezione CC. RR.
TADDEI Eugenio di Achille, soldato 84 fanteria.
TAGLIAVINI Socrate di Sante, soldato 227 id.
TARABELLA Deserto di Oreste, soldato 221 id.

12 *febbraio* 1924.

TARABELLA Felice di Francesco, soldato 1 granatieri.
TASCHI Costante di Colombo, sergente maggiore 90 fanteria.
TESSONI Emilio di Damaso, soldato 67 battaglione milizia territoriale.
TOGNUCCI Damiano di Virgilio, soldato 54 fanteria.
TRAPANI Giuseppe di Gaetano, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Piacenza.
TRUSENDI Pietro di Agostino, soldato 7 alpini.
TUBINO Carlo di Giovanni, soldato 162 fanteria.
TURCHI Francesco di Felice, tenente 162 fanteria bombarde.
UGOLOTTI Alfredo di Luigi, soldato 253 fanteria.
UGOLOTTI Andrea di Luigi, capitano medico 27 ospedaletto someggiato.
UROGALLO Francesco di Marco, sergente 41 fanteria.
VACIRCA Vito di Giovanni, maresciallo 64 id.
VANNUCCI Alfredo di Ermenegildo, sergente 83 id.
VENTURINI Umberto di Cesare, caporale 3 bersaglieri.
VERNASSA Giovanni di Luigi, soldato 5 genio.
VILLA Giuseppe di Antonio, soldato 232 fanteria.
VITI Eppio di Giovanni, soldato 54 id.
VITTI Luigi di Giuseppe, soldato 3 genio.
ZARDI Ausonio di Giuseppe, caporale 5 bersaglieri.
ZILIANI Paolo di Luigi, soldato 161 fanteria.

13 *febbraio* 1924.

AGGAZOTTI Giorgio di Giuseppe, tenente 1 artiglieria pesante campale.
ANDREON Dante di Luigi, tenente 8 artiglieria fortezza.
ANDOLFATTO Mario fu Nicolò, tenente batteria antiaerea di Treport.
BALDONI Benislao di Antonio, tenente 230 fanteria.
BENASSI Giovanni di Masco, capitano medico ospedale n. 72.
BERTOLI Arnaldo d'Emilio, tenente 71 fanteria.
BONGIOVANNI Guido di Carlo, maggiore 4 artiglieria campagna.
BIGNOZZI Giuseppe di Ettore, capitano 48 deposito fanteria.
BRUNI Rodolfo di Domenico, sottotenente 8 alpini.
CALACIURA Giuseppe di Anselmo, sottotenente 78 fanteria.
CAMURI Mario fu Luigi, tenente battaglione zappatori del genio.
CASTELLANI Andrea di Lazzaro, tenente 3 alpini.
CIVIERI Alberto di Mauro, capitano 5 genio.
D'AMBROSIO Giuseppe di Florestano, capitano 252 fanteria.
DE STEFANI Vincenzo di Calogero, tenente colonnello direzione commiss. Bologna.
FONTANA Mario di Cesare, tenente 67 fanteria.
GIANQUNTO Antonio di Alberto, 1 reggimento artiglieria fortezza (costa).

GIUNTA Gaetano di Augusto, capitano 6 bersaglieri.
GIUNCHI Turbilio di Pasquale, tenente 119 fanteria.
GIROD Vittorio di Antonio, già tenente 2 artiglieria pesante campale.

13 *febbraio* 1924.

GOBBI Luigi fu Teobaldo, tenente 36 fanteria.
GRIECO Nicola di Giuseppe, tenente 252 id.
MAX BAGLIONI di Gualtiero, tenente 2076 compagnia mitragliatrici.
MAESTRI Mario di Gustavo, tenente 8 artiglieria fortezza.
MARINA Luigi di Giovanni, tenente 21 artiglieria campagna.
MAZZUCCO Ottavio di Evasio, tenente 301 batteria bombarde.
MERLI Pietro di Gaetano, tenente 76 fanteria.
MILO Francesco di Nicola, tenente 2 artiglieria montagna.
MORISI Aldo di Erminio capitano 6 bersaglieri.
MORVILLO Antonio di Vincenzo, capitano 6 fanteria.
NERI Mario di Gerolamo, tenente 414 batteria assedio.
PACIFICO Francesco di Enrico, tenente 4 artiglieria fortezza (costa).
PADOAN Italo di Giuseppe, tenente 1 artiglieria da costa.
PAMBIERI Luigi di Eugenio, capitano 36 fanteria.
PENNISI Rosario di Venerando, maggiore R. corpo speciale Albania direz. commiss.
PIERI Pellegrino di Silvio, capitano commissario direzione commissariato Bologna
PUGLIOLI Romano di Alfonso, tenente 6 bersaglieri.
RENZI Enzo di Romeo, capitano 3 genio.
ROSSI Alfonso di Alfonso, tenente 175 batteria assedio.
RUFFINI Alfonso di Giacomo, capitano medico 11 ambulanza da montagna.

13 *febbraio* 1924.

SANT'ELPIDIO Enrico di Francesco, tenente 7 alpini.
TINTI Dante di Pietro, tenente 80 fanteria.
UNFER Angelo di Alessandro, tenente 282 id.
VIO Angelo di Ernesto, tenente 62 id.
VIOLA Giuseppe di Francesco Paolo, tenente 27 divisione fanteria.
VITALI Giovita di Libero, sottotenente 62 fanteria.
ZANCHI Umberto di Gio. Batta, tenente 3 raggruppamento genio.
ZUCCHINI Francesco di Napoleone, tenente 213 fanteria.

14 *febbraio* 1924.

AGHEMIO Giovanni di Vittorio, sergente maggiore 83 fanteria.
AMBROSINI Luigi di Carlo, sergente 18 bersaglieri.
ARDUINI Giovanni di Luigi, capitano 3 artiglieria fortezza.
ARIATI Giov. Battista di Antonio, caporale maggiore 1 reparto d'assalto.
ARNOLDI Antonio Francesco di Giuseppe, sergente battaglione aviatori.
AZZONI Giuseppe di Gio. Batt., soldato 60 fanteria.
BAI Francesco di Bernardo, tenenete 1 genio.
BALDI Cesare di Secondo, sergente 80 batteria da 105.
BALLESTRINI Giovanni di Barnaba, caporale maggiore 6 artiglieria fortezza.
BARANIS Camillo fu Battista, tenente 5 alpini.

BARATTI Alessandro di Benvenuto, soldato 159 fanteria.
BAROLI Pietro di Carlo, soldato 38 artiglieria campagna.
BAROSSI Luigi, soldato 14 fanteria.
BASTIANON Lucillo di Luigi, sergente 3 squadra carreggio.
BAZZANO Francesco di Cesare, soldato 1 fanteria.
BELOTTI Paziente fu Celeste, soldato 2 genio.
BERNASCONI Enrico di Luigi, caporale maggiore 222 fanteria.
BERRINI Luigi di Carlo, soldato 91 fanteria.

14 *febbraio* 1924.

BERTOLAZZI Dionigi di Fortunato, soldato 5 genio.
BERTULETTI G. Pietro di Andrea, soldato 201 fanteria.
BESSO Sesondo di Antonio, sottotenente 78 id.
BIGONI Daniele di Giorgio, soldato 122 id
BILIETTI Pietro di Emilio, soldato 5 alpini.
BIRAGHI Luigi di Giuseppe, caporale 7 sezione sanità.
BISCALDI Giulio di Giacomo, soldato 206 fanteria.
BOLLA Luigi di Pietro, caporale 133 id.
BOLLINI Alfredo di Antonio, caporale 61 id.
BOMBELLI Antonio fu Pietro, caporale treno ospedale 2.
BONALUMI Giuseppe di Stanislao, soldato 5 alpini.
BONALUMI Rocco di Vincenzo, soldato 5 alpini.
BONASIO Isaia fu Giovanni, soldato reparto mitraglieri.
BONINSEGNA Eugenio di Silvio, soldato ospedale guerra 2
BONO Ugo di Antonio, tenente 90 fanteria
BONOMINI Redigondo di Antonio, soldato 48 id.

14 *febbraio* 1924.

BOZZINI Giulio di Luigi, caporale maggiore 26 artiglieria campagna.
BOZZOLA Giovanni di Antonio, soldato 6 genio.
BRESCIANI Luigi di Angelo, soldato 78 fanteria.
BRESCIANI Marcellino fu Vittorio, 3 genio telegrafisti.
BRUGNANO Beniamino di Carlo, soldato 5 genio.
BURATTI Severino di Angelo, caporale maggiore 97 fanteria.
CABONI Stanislao fu Giuseppe, tenente 3 artiglieria campagna.
CACCIA Ernesto Ambrogio di Luigi, soldato 25 fanteria.
CALDERA Umberto di Francesco, soldato 5 battaglione milizia territoriale.
CANEVARI Michele di Pietro, sottotenente 80 fanteria.
CAPELLI Angelo di Giuseppe, soldato treno ospedale 4.
CAPRIOLI Rinaldo di Carlo, soldato 2 bersaglieri.
CARESANA Pietro fu Pietro, soldato 204 fanteria.
CARMELLINO Rosario di Costanzo, soldato 27 batteria d'assedio.
CARMINATI Enrico di Lorenzo, soldato 10 artiglieria fortezza.
CAROLI Luigi di Angelo, soldato 1 id. id.
CARRARIA Martino fu Martino, soldato 4 alpini.
CASTELLI Pietro di Francesco, soldato 156 fanteria.

14 *febbraio* 1924.

CATTANEO Carlo di Gian Battista, soldato 4 bersaglieri.
CEFFA Francesco fu Pietro, caporale maggiore 133 fanteria
CEREDA Felice di Battista, soldato 2 genio.

CERTANI Giovanni di Antonio, caporale 39 battaglione milizia territoriale.
CHIARAVALLE Umberto di Vincenzo, soldato 2 granatieri.
CIAMPA Emilio di Francesco, sergente 259 fanteria.
CISARI Giulio di Giov. Battista, sottotenente 6 bersaglieri.
CLAPASSON Gaspare di Giovanni, soldato 3 genio.
COLANTUONI Renato fu Faustino, tenente 291 battaglione milizia territoriale.
COLOMBO Francesodi Carlo, sergente 5 alpini.
COMBI Guerino di Ernesto, caporale maggiore 206 fanteria
COMI Giosuè Felice fu Gaetano, soldato 261 id.
COMI Luigi Giovanni di Luigi, soldato 89 id.
CONFALONIERI Ambrogio di Federico, soldato 8 id.
CONFALONIERI Fabio di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
CONSOLI Antonio di Francesco, soldato 2 genio.
CONTESI Stefano di Achille, soldato ospedale guerra 39.
CORMOLO' Girolamo di Luigi, soldato 8 fanteria.

14 *febbraio* 1924.

COVA Giovanni di Andrea, caporale 259 fanteria.
CRIVELLI Carlo di Pietro, sergente 126 id.
D'AMICO Giovanni di Giuseppe, capitano 122 id.
DAMINI Vittorio di Giuseppe, soldato 68 id.
DE AMBROSIS Riccardo fu Antonio, soldato 72 id.
DE BENEDETTI Israele di Abramo, capitano ambulanza da montagna 85.
DE GRANDI Gioovanni fu Paolo, soldato 4 alpini.
DELFINO Giacomo di Giacomo, soldato 49 fanteria.
DELICATO Giuseppe di Dionigi, 8 battaglione milizia territoriale.
DELLA BITTA Santono di G. Battista, guardia legione mobil. R. guardia finanza
DELLA VITE Mario di Giulio, caporale 11 fanteria
DE PONTE Enrico di Giovanni, maresciallo delegazione zona Carnia.
DI FABIO Fernando di Luigi, maresciallo 1 artiglieria pesante campale.
DI STEFANO Guglielmo di Angelo, brigadiere 52 sezione CC. RR.
FACCIOLI Eligio di Francesco, sottotenente 61 compagnia zappatori genio.
FACHERIS Pietro Leone di Isaia, soldato 6 bersaglieri.
FANTONI Giulio di Lorenzo, soldato 72 fanteria.
FASSINA Antonio di Ignazio, soldato ospedale campo n. 041

14 *febbraio* 1924.

FENZI Annibale di Domenico, tenente 6 alpini.
FERRANTE Giovanni di Pietro, soldato 59 fanteria.
FERRARIO Vittorio di Luigi, soldato 205 id.
FIORE Sergio di Angelo, carabiniere sezione mobil. CC. RR.
FOGLIETTA Giuseppe di Antonio, soldato 4 alpini
FONTANA Carlo fu Carlo, caporale 11 fanteria.
FORNARA Gaetano di Giovanni, soldato 62 id.
FORNARO Giovanni di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
FOVANNA Abramo di Giuseppe, caporale 4 alpini.
FRANZOLIN Attilio di Giovanni, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
FROSIO Giacomo fu Lanfranco, soldato ospedale campo 134.
FUMAGALLI Angelo di Antonio, soldato 115 fanteria.
GABOLI Candido fu Giuseppe, soldato 93 id.
GALLAROTTI Arturo di Noè, tenente 1 genio.

CALLI Ernesto di Angelo, caporale maggiore ospedale guerra 12.
GALLINA Domenico di Carlo, caporale maggiore 197 batteria bombardieri
GALLINA Pietro di Giovanni, soldato 6 artiglieria fortezza.
GARANZINI Camillo di Gaspare, caporale ospedale mobil.

14 *febbraio* 1924.

GARZIA Angelo fu Paolo, soldato 3 bersaglieri.
GAVAZZI Francesco di Giacomo, soldato 267 fanteria.
GERVASONI Marco di Battista, 10 fanteria.
GHEZZI Edoardo di Giuseppe, capitano medico gruppo batt. cavallo
GIAVANI Giuseppe di Oliviero, tenente 6 artiglieria fortezza.
GOBBI Agostino di Pietro, soldato 129 fanteria.
GOLFIERI Claudio di Giovanni, tenente 67 id.
GONTER Nestore Alcide, soldato 142 id.
GORLETTA Mario di Francesco, soldato 162 id.
GUSMINI Angelo di Giuseppe, sergente 11 id.
ILOT Giuseppe di Gavino, maresciallo capo 5 battaglione mobilitato R. guardia finanza.
INNOCENTI Primo di Giuseppe, soldato 819 compagnia mitraglieri.
INVERNIZZI Antonio di Tomaso, sergente maggiore 18 battaglione zappatori.
LACETTI Annibale di Angelo, soldato 182 compagnia zappatori.
LAGO Antonio di Gaetano, tenente 2 compagnia automobilisti.
LA ROCCA Giuseppe di Giuseppe, tenente reggimento Nizza cavalleria.
LEPORINI Angelo di Carlo, soldato 5 alpini.

14 *febbraio* 1924.

LOPOPOLO Francesco di Francesco, soldato 9 fanteria.
LUCCHINI Luigi di Carlo, sergente 2 artiglieria campagna.
MAFFEZZOLI Angelo fu Angelo, soldato 82 sezione sanità
MAGGINI Lorenzo fu Angelo, soldato 64 battaglione M. T
MAGNI Battista di Antonio, soldato 280 fanteria.
MAINETTI Giacomo di Antonio, soldato 138 id.
MARELLI Luigi di Luigi, soldato 21 artiglieria campagna.
MARIDATI Giuseppe di Pietro, soldato 66 fanteria.
MASSA Albino di Pietro, soldato 25 id.
MASSIRONI Giov. Battista di Giuseppe, soldato 158 id.
MASTROPASQUA Cesare di Filippo, capitano 44 gruppo obici pesanti campali.
MEDA Carlo di Luigi, soldato 52 fanteria.
MEDA Luigi di Filippo, sottotenente battaglione alpini Monte Gevento.
MIGLIORATI Antonio di Primo, soldato reggimento cavalleggeri Foggia.
MOGGIA Paolo di Gaspare, maresciallo maggiore 5 compagnia mobilitata CC. RR.
MOLTENI Ippolito di Giuseppe, soldato 5 alpini.

14 *febbraio* 1924.

MORETTI Giovita di Faustino, soldato 77 fanteria.
ORLANDI Giovanni di Ferdinando, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza
ORMEZZANO Celso di Secondo, caporale 201 fanteria.
PAROLI Gilindo di Gaspare, soldato 67 id.

PELIZZARI G. Battista di Antonio, soldato 1 genio.
PELIZZARO Giovanni di Carlo, caporale maggiore 72 fanteria.
PENOCCHIO Agostino fu Antonio, soldato 216 id.
PENSOTTI Bernardino di Anselmo, caporale 12 bersaglieri.
PERUCCA Giulio di Albino, soldato 162 fanteria.
PIANO Mario di Ferdinando, tenente ospedale campo 230.
PIATTI Emilio di Giacomo, soldato 111 fanteria.
PIAZZOLI Giuseppe fu Luigi, soldato 160 id.
PICCALUGA Carlo di Giov. Batt., capitano 44 id.
PICCIONI Alfredo di Andrea, soldato 2 bersaglieri.
PIETRA Angelo di Siro, tenente 206 fanteria.
PINAROLI Alfredo di Eufemio, tenente 7 artiglieria fortezza.
PIVA Salomone di Leone, guardia di terra 1 battaglione mobilitato.
POLONI Testo di Permenide, tenente comando settore Malcesio.

14 *febbraio* 1924.

PULISCI Sinino di Gioacchino, appuntato 4 sezione mobilitata CC. RR.
RAGNI Basso di Vincenzo, soldato 1 artiglieria campagna.
RANGHINO Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 battaglione M. T.
RAPELLI Elia Carlo di Luigi, soldato 33 fanteria.
REBUZZI Giovanni fu Giovanni, sottotenente 5 alpini.
RICCI Alessandro di Pietro, sottotenente 32 fanteria.
RIZZI Amedeo di Pietro, soldato 5 alpini.
ROBERTO Antonio di Domenico, soldato 2 granatieri.
ROI Domenico di Onorio, soldato 154 fanteria.
ROVARIS Angelo fu Angelo, soldato 113 id.
RUBINI Alessandro di Mario, carabiniere legione mobilitata.
RUBINO Fermo, soldato 23 fanteria.
RUSCONI Francesco Mario di Angelo, sergente 157 id.
SACCAGGI Adamo di Giuseppe, soldato 50 id.
SACCHI Eugenio, sergente 231 id.
SALA Luigi di Paolo, caporale 208 id.

14 *febbraio* 1924.

SALVI Battista di Antonio, soldato 3 alpini.
SAVI Romeo di Enrico, sergente 113 fanteria.
SCAGNI Oreste di Carlo, tenente 290 compagnia mitraglieri.
SCARPELLINI Giuseppe di Giovanni, soldato 74 fanteria.
SCIONDI Battista di Pietro, caporale 42 id.
SPAZZADESCHI Attilio di Gio. Battista, soldato 4 reggimento cavalleria.
SPEDINI Dante Pietro fu Angelo, sergente maggiore 260 fanteria.
STORLINI Silvio di Evaristo, soldato 217 id.
STRADA Luigi di Giuseppe, soldato 156 id.
STROPPENI Pietro di Giuseppe, soldato 129 id.
TAGLIABUE Pietro di Michele, caporale maggiore 254 id.
TAGLIAFERRI Giov. Batt. di Giov. Batt., soldato 11 id.
TENTORIO Ambrogio di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
TESI Guido di Giulio, maggiore 7 id.
TESTA Luigi di Lorenzo, caporale 213 fanteria.

TICOZZI Francesco di Tommaso, soldato 5 alpini.
TOMASINA Osvaldo di Teodoro, soldato 31 fanteria.
TOSATI Rinaldo di Pietro, soldato 2 genio.

14 *febbraio* 1924.

TRAINI Giuseppe di Raimondo, soldato 11 fanteria.
TRAPPORTINI Giov. Batt. di Alessandro, caporale 24 id.
TRASI Felice di Ambrogio, sergente maggiore treno ospedale 18.
TRONCI Raffaele di Francesco, maresciallo maggiore 258 fanteria.
URSO Ignazio di Antonio, tenente 27 artiglieria campagna.
VILLA Mario di Cesare, soldato 84 fanteria.
VISIGALLI Florindo di Pietro, soldato 50 id.
ZABOLA Ernesto fu Pietro, soldato 71 battaglione M. T.
ZAMBERLETTI Paolo di Luigi, soldato 231 fanteria
ZANOTTI Alessandro di Geremia, soldato 44 fanteria.
ZOLI Giuseppe di Antonio, soldato 2 id.
ZUCCHI Giuseppe di Antonio, soldato 155 id.
DA CATRA Guglielmo di Giuseppe, soldato 92 id.

15 *febbraio* 1924.

AGREA Vincenzo di Aniello, sottotenente 2 reggimento bersaglieri.
BALDASSARI Marco di Stefano Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna.
BERTUGLIA Domenico di Filippo, caporale maggiore 42 fanteria.
DE FONZO Guido di Giustino, tenente 23 artiglieria campagna.
GRASSELLINI Giovanni di Vincenzo, tenente 146 fanteria .
RUSPOLI Napoleone di Alessandro, capitano reggimento Savoia cavalleria.
SILOCCHI Ugo di Luigi, maresciallo maggiore Comando Supremo.
ZUDDAS Gerolamo, ufficiale postale ufficio di Tripoli.

15 *febbraio* 1924.

ANTIMONIO Giulio, soldato 2 alpini.
AIME Giov. Battista di Michele, caporale maggiore 3 id.
ANGHILANTE Giuseppe di Filippo, soldato 2 id.
ALBALUSTRO Mario Giuseppe di Carlo, soldato 206 fanteria.
ASTRE Lusebio di Giovanni, soldato 2 alpini.
ALBANESE Oronzo di Edmondo, sergente 3 artiglieria campagna.
ALESSIO Giovanni di Federico, maresciallo capo 96 fanteria.
BESSO Giovanni di Francesco, caporale 74 id.
BERTOLO Ernesto di Antonio, soldato 3 alpini.
BERRONE Carlo di Luigi, soldato 66 fanteria.
BOANO Giovanni di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
BRUNO Spirito di Vittorio, soldato 3 alpini.
BERRUTO Eugenio di Lodovico, soldato 7 artiglieria fortezza.
BODELLO Angelo di Carlo, soldato 209 fanteria.
BAVA Paolo di Francesco, soldato 6 genio.
BERNARDI Filippo di Tommaso, soldato 3 alpini.
BONANDO Francesco di Luigi, soldato 5 genio.

BERNOCCO Giuseppe di Sebastiano, sergente maggiore 73 fanteria.
BAIMA Giuseppe di Vincenzo, soldato 3 alpini.
BALMAS Enrico di Michele, soldato 2 sezione aut. mobilitata CC. RR.

15 *febbraio* 1924.

POZZONE Domenico di Giovanni Battista, soldato 2 alpini.
BERTOCCHIO Carlo di Serafino, soldato 92 fanteria.
BOCCALATTE Alessandro di Francesco, soldato 3 alpini.
BISIO Lorenzo di Luigi, soldato 1 alpini.
BERTOLA Giovanni di Felice, caporale 202 fanteria.
BOTTE Zeferino Pietro di Pietro, appuntato 29 artiglieria campagna.
BO Marco di Marco, soldato 3 alpini.
BOAGLIO Bartolomeo di Antonio, soldato 64 fanteria.
BERANDO Giovanni di Biagio, soldato 1 artiglieria montagna.
BARBAGLIA Carlo di Giuseppe, soldato compagnia mitraglieri Fiat.
BOLOGNA Alfonso Raffaele di Raffaele, caporale 4 artiglieria campagna.
BOLOGNA G. Battista di Giacomo, caporale maggiore 155 fanteria.
BELLINO Lorenzo di Luigi, caporale 228 id.
BONGIOVANNI Felice Luigi di Paolo, sergente 5 genio.
BAILO Giovanni di Tommaso, soldato 6 alpini.
BLANC Giovanni di Giovanni, soldato 92 fanteria.
BUFFA Giuseppe di Francesco, soldato 62 id.
BARLASSINA Ambrogio di Pietro, sergente maggiore 6 battaglione M. T.
BERTOLOTTO Nicolò di Giuseppe, maggiore 89 fanteria.
BORASI Francesco di Giovanni, tenente 44 id.

15 *febbraio* 1924.

BISIO Pietro Bovo di Pasquale, soldato 11 artiglieria campagna.
BEROLA Enrico di Domenico, maresciallo maggiore legione CC. RR. Torino.
BOETTO Bartolomeo di Gio. Battista, soldato 33 fanteria.
BELLONE Giuseppe di Giovanni, soldato 7 artiglieria fortezza.
BOSIA Clemente di Giovanni, soldato 3 alpini.
BERNARDI Luigi di Giov. Battista, soldato 143 fanteria.
BARUCCHI Antonio di Pietro, soldato 7 artiglieria fortezza
BARONE Vincenzo di Vincenzo, soldato 6 genio.
BERNOLDI Giuseppe di Stefano, caporale 149 fanteria.
BRUNETTO Giorgio di Giorgio, soldato 2 alpini.
BARBERO Giovanni di Bartolomeo, soldato 70 fanteria.
BRUN Agostino di Giacomo, tenente 10 id.
CAPELLO Giovanni di Antonio, carabiniere 123 sezione mobilitata CC. RR.
CAVALLO Giovanni, soldato 1 alpini.
CAROSSIO Giov. Battista di Nicola, soldato 33 fanteria.
CARAMELLO Bartolomeo di Francesco, soldato 157 id.
CERIANI Arturo di Angelo, soldato 25 artiglieria.
COSTANZO Giuseppe di Luigi, soldato 79 fanteria.
CAPELLI Oreste di Antonio, caporale 37 id.
CHIAUSA Luigi di Pietro, soldato 6 bersaglieri.

15 *febbraio* 1924.

CROSETTO Francesco di Antonio, soldato 2 alpini.
CHIECCHIO Giovanni di Giovanni, soldato 146 fanteria.

CAGNO Giovanni di Giacomo, caporale maggiore 70 fanteria.
CAVALLO Giuseppe di Giuseppe, soldato 233 id.
CROTTA Roberto di Carlo, appuntato legione CC. RR. Torino.
CASALEGNO Carlo di Gaspare, caporale 3 compagnia sanità.
CINATO Germano Giov. di Agostino, caporale maggiore 3 alpini.
CIPPI Vittorio di Francesco, soldato 28 artiglieria campagna.
CORTASSO Giuseppe di Bernardo, soldato 76 fanteria.
CAPPELLO Pietro di G. Battista, caporale maggiore 4 artiglieria campagna.
CUCCOLO Giovanni di Edoardo, soldato 62 fanteria.
CHIAVAZZA Francesco di Luigi, sergente 3 alpini.
CALIGARIS Ferdinando di Edoardo, sergente 12 fanteria
DEMARCHI Dalmasso di Bartolomeo, sergente 34 id.
DRUETTA Bernardino di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
DE STEFANIS Giuseppe, di Giovanni, soldato 2 alpini.
DANIELE Giuseppe di Giovanni, soldato 2 id.
DAO Giovanni di Giovanni, soldato 2 id.
DENTE Mario di Adolfo, sergente 1 artiglieria campagna.
DHO Andrea di Vincenzo, soldato 77 fanteria.

15 *febbraio* 1924.

DELLA ROCCA Giovenale di Antonio, soldato 9 bersaglieri.
DOLZA Michele di Bartolomeo, soldato 1 alpini.
FERRERO Giuseppe di Vincenzo, soldato 41 fanteria.
FIORE Ettore di Vincenzo, tenente 201 id.
FERRERO Edoardo di Eugenio, soldato 203 id.
FRINQUET Camillo di Paolo Placido, soldato 3 artiglieria montagna.
FOA' Samuele di Ghidiglio, soldato 33 fanteria.
FALLARINI Angelo di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
FORNO Francesco di Battista, soldato 71 fanteria.
FASSI Pietro di Giuseppe, soldato 74 id.
FAGGI Fausto di Adolfo, tenente 4 alpini.
FINZI Mario di Attilio, tenente 7 artiglieria fortezza.
FERRERO Serafino di Carlo, sottotenente 3 artiglieria.
GASPARDONE Giuseppe di Giovanni, soldato 6 genio.
GAIOTTINO Pietro di Pietro, caporale 121 fanteria.
GALLO Giacomo di Michele, soldato 11 bersaglieri.
GALLO Pietro di G. Battista, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
GOITRE Giuseppe di Tommaso, soldato 2 granatieri.
GARRONE Luigi di Luigi, sergente 9 artiglieria fortezza.
GAMBETTA Antonio di Michele, soldato 3 alpini.

15 *febbraio* 1924.

GAIDO Francesco Firmino di Andrea, soldato 137 fanteria.
GIUBELLINO Carlo di Pietro, soldato 1 artiglieria pesante campale.
GUADAGNINO Salvatore di Giovanni, soldato 5 genio.
GIOLINO Giovanni di Angelo, tenente 6 artiglieria campagna.
GIACCARDI Giacomo di Giovenale, soldato 12 bersaglieri.
GENNA Giacomo di Tommaso, soldato 42 fanteria.
GAGINO Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 28 id.
GARETTO Giovanni di Bernardo, soldato 129 id.
GILLINO Stefano di Giovanni, soldato 1 alpini.

GIORDA Eugenio di Antonio, soldato 15 sezione aerostieri.
GRIMALDI Giuseppe di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza.
GHIGLIONE Francesco di Francesco, soldato 2 alpini.
GIORDANA Antonio di Antonio, caporale maggiore 2 genio.
GRIMALDI Luigi di Giuseppe, soldato 73 fanteria.
GENNARO Cesare di Antonio, caporale 43 id.
GAVEGLIO Alberto di Pietro, caporale maggiore 2 genio.
GATTO Ernesto di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
GAUTHIER Ernesto di Pietro, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
GENNA Domenico di Pietro, caporale 34 fanteria.

15 *febbraio* 1924.

GALETTO Francesco Antonio di Francesco, soldato 3 alpini.
GARRONE Giovanni di Ottavio, soldato 5 genio.
GHIGO Giovanni di Andrea, soldato 2 alpini.
GIRINO Giovanni di Alessandro, soldato 4 artiglieria fortezza
GRATTAROLA Maggiorino di Francesco, soldato 63 fanteria.
GHIAZZA Giacomo di Pietro Paolo, soldato 8 id.
GROSSO Francesco di Felice, caporale maggiore 3 genio.
GILETTA Francesco di Costanzo, soldato 39 fanteria.
GREGORIO Marco di Marco, soldato 27 artiglieria campagna.
GILI Emilio di Carlo, sergente 8 bersaglieri.
GAMARRA Francesco di Carlo, soldato 3 genio.
GHIGO Antonio di Giovanni, caporale 2 alpini.
GROSSO Andrea di Andrea, soldato 157 fanteria.
GANDOLFO Cornelio di Carlo, sergente maggiore 6 alpini.
GABETTI Angelo di Bernardo, soldato 33 fanteria.
GHIBAUDO Antonio di Battista, soldato 74 id.
GIANA Giuseppe di Giuseppe, soldato 38 id.
GORIA Giuseppe di Giovanni, sottotenente 6 genio.
GIULIANO Antonio di Giuseppe, soldato 2 alpini.
GHIO Francesco di Antonio, caporale 1 artiglieria campagna.

15 *febbraio* 1924.

GIACOBINO Albino di Nicolao, soldato 4 bersaglieri.
GUGLIELMINOTTI G. Battista di Giacomo, sottotenente 33 fanteria.
GIANOGLIO Biagio di Michele, soldato 72 id.
GALLIANO Giuseppe Serafino di Leone, soldato 77 id.
ICARDI Giuseppe di Pasqualino, caporale maggiore 2 alpini.
IALLASSE Gio. Battista di G. Battista, soldato 3 alpini.
LENTI Achille di Stefano, tenente 11 artiglieria campagna.
LUCCIO Giuseppe, soldato 1 reggimento alpini.
LAMBERTI Marco di Giuseppe, soldato 2 compagnia sanità
LIMOLI Vincenzo di Salvatore, soldato 3 genio.
LAMBERT Stefano Lorenzo di Lorenzo, soldato 2 alpini.
MAGNANI Amato di Desiderio, appuntato 72 sezione CC. RR. mobilitata
MELEGA Luigi di Emanuele, maresciallo capo 2 sezione esere. linea.
MIGLIORETTI Battista di Giovanni, sergente maggiore 1 bersaglieri.
MOLINARI Giovanni di Battista, soldato 91 fanteria.
MIEGGE Emiliano Pietro di Augusto, soldato 26 id.

MEZZENA Ferdinando di Davide, soldato 126 fanteria.
MADONNA Giovanni di Vincenzo, soldato 3 artiglieria fortezza.
MARTINO Giovanni di Francesco, caporale maggiore 9 bersaglieri.
MILANESIO Matteo di Giovanni, soldato 90 fanteria.

15 *febbraio* 1924.

MAINERO Ferdinando di Francesco, soldato 6 brigata artiglieria fortezza.
MAGNALDI Antonio di Luca, soldato 130 fanteria.
MORONE Angelo di Giuseppe, soldato 19 artiglieria campagna.
MURA Giov. Battista di Giov. Raffaele, carabiniere 2 squadrone CC. RR.
MUSSO Luigi di Giuseppe, soldato 51 fanteria.
NOVARO Enrico di Settimio, sergente 121 fanteria.
NASI Alberto di Agostino, tenente cavalleggeri Catania.
OTTIMO Silvio di Giuseppe, caporale 157 fanteria.
ORECCHIA Giovanni di Ernesto, soldato 3 alpini.
OSNENGO-ISOLO BOZZOLA Vittorio Paolo, capitano 37 fanteria.
OBERTO Giovanni di Giuseppe, soldato 2 alpini.
ORLANDA Luigi di Bernardo, soldato 40 artiglieria campagna.
ORCEL Antonio di Pietro, soldato 46 fanteria.
PONZIO Giuseppe di Avventino, tenente 1 alpini.
POMERO Giorgio di Giovanni, soldato 2 id.
PIOLA Battista Michele di Guglielmo, soldato 43 fanteria.
PACE Federico di Giuseppe, soldato 3 alpini.
POLLO Vincenzo di Dante, soldato 78 fanteria.
PONS Bartolomeo di Giuseppe, caporale 92 id.

15 *febbraio* 1924.

PONZIO Felice di Francesco, soldato 10 artiglieria fortezza.
PASSONE Luigi di Giov. Battista, maggiore 34 fanteria.
PEGNO Mario di Ludovico, soldato 88 id.
PERETTI Domenico di Guglielmo, maggiore 26 artiglieria campagna.
POLASTRO Giacomo di Pietro, sergente 6 fortezza.
PREDA Pietro di Francesco, soldato 67 fanteria.
PRONE Bartolomeo di Antonio, soldato 2 compagnia sanità.
PAESANI Giovanni di Giuseppe, sergente 127 fanteria.
PARUSSA Pietro di Giovanni, sergente maggiore 94 id.
RIVELLI Giuseppe di Luigi, sergente maggiore 114 id.
ROATTA Stefano di Antonio, soldato 252 id.
RIGO Felice di Carlo, soldato 74 id.
ROLFO Luigi di Matteo, caporale 41 id.
ROTA Felice, soldato 81 id.
REMOLIF Luigi di Augusto, soldato 1 genio.
RIGA Marco Gaspare di Maurizio, soldato 3 genio.
REJ Giovanni, soldato 3 alpini.
ROSSI Pietro Guglielmo di Pietro, soldato 2 id.
RANZENIGO Giuseppe di Domenico, soldato 33 id.

15 *febbraio* 1924.

RANDONE Francesco di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
ROASIO Angelo di Francesco, caporale reggimento cavalleria Catania.
REVEL Oreste di Giovanni, soldato 161 fanteria.

ROGGIERY Camillo di Emilio, maresciallo 6 genio.
REINERI Giuseppe di Pietro, soldato 4 alpini.
RIMONDOTTO Michele di Sebastiano, soldato 33 fanteria.
RASERO Riccardo di Giuseppe, maggiore medico 53 id.
REVELLO Giovanni di Giuseppe, soldato 153 id.
RICCIO Alessandro di G. Battista, 43 rep. XI automobil.
RAGAZZONI Ignazio di Giacomo, soldato 9 artiglieria fortezza.
ROCCHIA Antonio Luigi di Luigi, soldato 2 genio.
RANISI Vincenzo di Gennaro, tenente 9 bersaglieri.
ROSSO Pietro di Giovanni, appuntato 123 sezione CC. RR. mobil.
SALVAIRE Francesco di Giacomo, soldato 2 alpini.
SARACCO Luigi di G. Andrea, soldato 92 fanteria.
SALVAI Pietro di Donato, soldato 3 alpini.
SPAGLIARDI Edoardo di Giovanni, soldato 8 id.
SANTUCCI Giuseppe di Filippo, capitano 6 artiglieria fortezza.
SOAVE Eugenio di Giuseppe, soldato 8 id. id.
SCOFFONE Giovanni di Luigi, soldato 3 alpini.
SEJMANDI Stefano di Chiaffredo, soldato 2 id.

15 *febbraio* 1924.

SOFFIETTI Antonio di Domenico, sergente 33 fanteria.
STROCCO Pietro di Battista, sergente 3 alpini.
SETTIMO Guido di Paolo, caporale 157 fanteria.
SOFFIETTI Angelo di Carlo, caporale 6 genio.
SIVERA Lorenzo di Carlo, soldato 1 id.
SCAPIGLIATI Angelo di Felice, sergente maggiore 3 id.
SEMINARA Alfio di Francesco, soldato 10 fanteria.
TESTA Giovanni di Domenico, tenente 124 id.
TURELLO Secondo di Pasquale, soldato 5 genio.
TINELLI Giuseppe di Alessandro, soldato 2 id.
TOSELLI Antonio di G. Battista, soldato reggimento cavalleria Treviso.
TROISI Alfonso di Michelangelo, capitano compagnia CC. RR. Pinerolo.
TALLONE Antonio di Giovenale, soldato 2 alpini.
TORCHIO Domenico di Maurizio, soldato 127 fanteria.
TENINO Ernesto di Michele, soldato 1 granatieri.
TRUCCO Francesco di Stefano, sergente 1 genio.
TARICCO Domenico di Domenico, soldato 86 fanteria.
TARABBIA Melchiorre di Giovanni, soldato 5 genio.
TALLARICO Raffaele, maresciallo alloggio compagnia CC. RR. legione Torino.
TABACCO Giovanni di Bartolomeo, tenente 73 fanteria.

15 *febbraio* 1924.

TOSO Domenico di Agostino, soldato 1 artiglieria fortezza.
TARSIO Libero, soldato id. id.
TONDA Maurizio di Giovanni, soldato 92 fanteria.
TORSCA Francesco di Giovanni, soldato 2 alpini.
USSEGLIO GROSSO Michele di Giovanni, soldato 20 bersaglieri.
USSEGLIO Romando di Domenico, tenente 91 fanteria.
VARENGO Bartolomeno di Giovanni, soldato 3 alpini.
VAGLIENTI G. Battista di Domenico, soldato 96 fanteria.
VACHINO Ettore di Antonio, brigadiere 17 sezione CC. RR.

VIOLINO Giuseppe di Antonio, soldato 2 alpini.
VOLANTE Carlo di Giovanni, soldato 8 fanteria.
VALMACCO Pietro di Barnaba, soldato 16 artiglieria campagna.
VEZZA Giusto di Francesco, sergente 2 alpini.
VIGLIETTI Francesco di Umberto, soldato 3 alpini.
VALLORJ Luigi di Pietro, soldato 92 fanteria.
VIOLA Edoardo di Luigi, soldato 15 id.
VAKALDA Giovanni di Delfino, soldato 1 granatieri.
VICHETTI Agostino di Amedeo, soldato 5 genio.

16 febbraio 1924.

AGOSTINI Renato di Ippolito, soldato 30 fanteria.
ALCIATOR Silvio di Maurizio, soldato 242 id.
ALEANDRI Aleandro, soldato 28 id.
ALBANESI Raffaello di Giuseppe, caporale 81 id.
AMADORI Ruggero di Luigi, sergente maggiore 50 id.
ANEDDA Beniamino di Salvatore, sergente 45 id.
ANGELETTI Ciro di Michele, soldato 1 granatieri.
ANFIDOTTI Adone, soldato 3 bersaglieri.
ARENI Eusebio di Domenico, soldato 1 zappatori.
ANTONELLI Alessandro di Angelo, soldato 92 fanteria.
ARNETOLI Luigi di Angelo, soldato 2 id.
ARZI' Giuseppe di Andrea, soldato 151 id.
ANGELI Olimpio di Enrico, tenente 46 id.
ATZENI Filippo di Luigi, caporale 85 id.
BACCANI Giuseppe di Francesco, soldato 13 id.
BACHERINI Arturo di Egisto, soldato 47 id.
BANGONI Temistocle di Ignazio, soldato 86 id.
BARTOLETTI Domenico di Amerigo, soldato 1 artiglieria montagna.
BARONI Giuseppe di Orazio, capitano 145 fanteria.
BARBIERI Giuseppe di Oreste, tenente 21 artiglieria campagna.

16 febbraio 1924.

BARBERINI Enrico di Luigi, tenente 32 sezione artiglieria.
BARI Filiberto di Giuseppe, tenente 50 fanteria.
BARDELLI Quintilio di Domenico, soldato 207 id.
BARTOLI Pietro di Ferdinando, soldato 128 id.
BELARDI Nazzareno di Martino, caporale maggiore 28 id.
BERNACCHI Francesco di Decimo, soldato 32 id.
BETTELLI Oreste di Ubaldo, caporale 18 id.
BILIOTTI Mauro di Felice, soldato 38 id.
BONANNI Tito di Michele, soldato 25 id.
BONELLI Arturo di Giov. Batt., soldato 87 id.
BORRI Celso di Ettore, capitano 125 id.
BRANCOLINI Antonio di Giorgio, soldato 206 battaglione milizia territoriale.
BRANDI Francesco di Sabatino, soldato 81 fanteria.
BUFACCHI Riccardo fu Domenico, sergente 131 id.
BARBERINI Ernesto di Giovanni, caporale 94 id.
BARBAROSSA Raniero di Erasmo, soldato 4 id.
BRAGONI Ferdinando di Settimio, soldato 23 id.

BOCCIO Gabriele di Celeste, soldato 52 fanteria.
BUTTU Giovanni di Salvatore, carabiniere legione territoriale CC. RR. Roma.
BIRELLI Roberto di Arcangelo, caporale reggimento Nizza cavalleria.

16 febbraio 1924.

BARTOLI Antonio di Giovanni, 1 granatieri.
BOETTI Enrico di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
BONFATTI Giuseppe di Cesare, sergente maggiore 3 id.
BONOLI Federico di Ettore, capitano 98 battaglione milizia territoriale.
BUENO Raimondo di Giuseppe, soldato 65 fanteria.
BELMONTE Oreste di Tommaso, sottotenente 46 id.
BELLOTTI Umberto di Antonio, soldato 59 battaglione mobil.
BARTOLOZZI Daniele di Francesco, soldato 70 fanteria.
BENEDETTI Mario di Arturo, tenente 40 id.
BARTOLUCCI Domenico di Annibale, capitano 56 id.
BIANCAFARINA Nazzareno di Giuseppe, soldato 210 id.
CAPODAGLIO Angelo di Giuseppe, soldato 91 id.
CARROZZA Alberto di Girolamo, soldato 32 id.
CAMBIOLI Luigi di Francesco, guardia 16 battaglione mobil R. guardia finanza.
CABRAS Basilio di Francesco, soldato 6 fanteria.
CAVIA Antonio Giuseppe di Giovanni, soldato 88 id.
CASINI Francesco fu Pietro, soldato 12 bersaglieri.
CARBONI Antonio di Giuseppe, soldato 144 fanteria.
CASCINELLI Nelusco Giov. B. di Fortunato, soldato 158 id
CARLI Olimpio di Giovanni, soldato 142 id.

16 febbraio 1924.

CATALUCCI Giuseppe di Angelo, soldato 158 fanteria.
CAMEDDA Salvatore di Giovanni, soldato 210 id.
CARRUCCIU Antonio Amelio di Tommaso, sergente 5 id.
CASCIANI Carlo di Francesco, soldato 75 id.
CASULA Pietro di Giuseppe, soldato 151 id.
COPPAI Raimondo di Francesco, soldato 45 id.
CAPOROSSI Ezio di Giuseppe, tenente 130 id.
CARDARELLI Amel di Antonio, soldato 214 id.
CALCAVECCHIA Giuseppe di Francesco, soldato 1 bersaglieri.
CALVARI Ottavio fu Luigi, capitano 81 fanteria.
CANNELLI Nello, caporale 11 artiglieria campagna.
CAMBILARGIU Baingio di Lorenzo, sergente maggiore 45 fanteria.
CANESTRAI Enrico di Giovanni, capitano 1 granatieri.
CALLAI Vincenzo di Silvio, soldato 5 bersaglieri.
CARDELLI Renzo di Ulisse, sottotenente 9 artiglieria fortezza.
CIANCIULLI Michele di Raffaele, capitano 38 fanteria.
CABRAS Raffaele di Angelo, caporale maggiore 317 battaglione milizia territoriale
CATACCI Francesco di Giuseppe, soldato 2019 compagnia mitraglieri.
CAPORALETTI Enrico di Alessandro, carabiniere legione CC. RR. Roma.
CARBONE Antonio di Giovanni, soldato 215 fanteria.

16 febbraio 1924.

CARRESI Giuseppe di Oreste, soldato 157 fanteria.
CALAMIDA Umberto di Paolo, soldato 151 id.
CASULA Giuseppe di Antonio, soldato 151 id.

CASAGRANDE Giuseppe di Antonio, soldato 749 centuria 2 genio.
CARDINALI Giovanni di Carlo, soldato 60 battaglione bersaglieri mobilitato.
CECCHERINI Renato di Francesco, caporale 70 fanteria.
CERBONI Rodolfo di Rutilio, tenente 7 artiglieria campagna
CECCHERINI Gino di Lorenzo, soldato 202 fanteria.
CECCHERINI Angelo di Luigi, caporale maggiore 251 id.
CELLANTE Antonio di Italico, tenente 3 bersaglieri.
CENTENARI Pietro Paolo di Bernardo, sottotenente 13 artiglieria campagna.
CICIONI Nazzareno di Natale, soldato 37 fanteria.
CINFRIGNINI Amedeo di Venerso, soldato 24 id.
CIACCI Angelo di Raffaello, soldato 1 bersaglieri.
CIOCCOLONI Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 3 bersaglieri.
CITTADONI Marsilio di Umberto, sergente 18 artiglieria campagna.
CIACCI Luigi di Paolo, caporale maggiore 82 fanteria.
CIAMPOLINI Gino di Eugenio, soldato 144 id.
CHERUBINI Angelo di Angelo, soldato 134 id.
CHECCHI Gino di Ferdinando, sergente 26 id.

16 *febbraio* 1924.

CHIAPPARO Luigi di Antonio, tenente 61 fanteria.
CHIERRONI Ezio di Genesio, soldato 274 id.
COLACECI Amedeo di Magno, soldato 87 id.
COMETI Luigi di Filippo, soldato 46 id.
CONTEMORI Dante di Domenico, soldato 3 bersaglieri.
CORVETTO Cesare di Gaetano, capitano 16 artiglieria fortezza.
COLAVINCENZO Gaetano di Guglielmo, capitano 49 id. id.
CUGURRA Gaetano di Salvatore, sergente 55 reparto d'assalto.
CASULA Carlino di Taddeo, soldato 245 compagnia mitragliatrici.
PILERI Alcandro di Augusto, soldato 84 fanteria.
MAURIZI Mosè fu Giovanni, tenente 3 artiglieria fortezza.
MARCOALDI Pietro di Giuseppe,, tenente 1 genio zappatori.

16 *febbraio* 1924.

BRADASCHIA Oreste di Vittorio, sottotenente 13 artiglieria pesante campale.
CHIOCANINI Reffirino di Ugo, tenente reclusorio militare Gradisca.
DE RISO Augusto di Riccardo, tenente reggimento cavalleria Monferrato.
LASTRONICO Arturo di Luigi, tenente legione CC. RR. Trieste.
LORENZINI Arnaldo di Umberto, capitano 73 fanteria.
MUSI Sebastiano di Ignazio, capitano 24 id.
PINCHERLE Bruno di Erminio, tenente 55 id.
PIROMALLO Francesco di Alfonso, maggiore comando brigata Bergamo.
SANTI Ernesto di Antonio, tenente colonnello 50 fanteria.
TRIVULZIO Carlo di Natale, colonnello 3 alpini.

17 *febbraio* 1924.

AFFINITO Gaetano di Salvatore, maresciallo 7 compagnia di sussistenza.
ALBANESI Giovanni di Leonardo, soldato 90 fanteria.
ALTOBELLO Antonio di Domenico, soldato 1 genio zappatori.

AMORICO Biagio di Antonio, soldato 202 fanteria.
ANGELINI Sante di G. Battista, soldato 127 id.
ANNICCHIARICO Luciano di Francesco, soldato 36 id.
AQUILANO Giovanni di Giuseppe, caporale 29 id.
ARENA Michele Antonio di Nicola, soldato 4 artiglieria da costa.
BALDASSARE Giovanni di Pasquale, guardia 8 battaglione mobil. R. guardia finanza.
BALI Ubaldo di Carlo, soldato 29 sezione disinfezione.
BARBONI Remigio di Luigi, soldato 242 fanteria.
BATTAGLIA Michele di Giuseppe, caporale maggiore 235 id.
BATTINO Antonio fu Giovanni, appuntato 294 plotone CC. RR. mobil.
BENIGNI Beniamino fu Nazzareno, soldato 119 fanteria.
BERARDO Teodorico di Marco, sergente 91 id.
BIANCHI Ferdinando fu Bianco, tenente 4 bersaglieri.
BIANCONE Domenico di Gioacchino, soldato 8 alpini.
BILANCINI Angelo fu Valerio, caporale maggiore 18 fanteria.
BOSIO Michele di Gaspare, caporale maggiore 9 artiglieria campagna.
BRANDINI Aldo di Cesare, soldato 136 compagnia telegrafisti.

17 *febbraio* 1924.

BRUNETTI Nazzareno di Antonio, soldato 70 fanteria.
BUO Michele Arcangelo di Pietro, soldato 157 fanteria.
CADELANO Biagio Carlo di Francesco, soldato 5 genio minatori.
CAMPANELLA Vitantonio di Vitangelo, soldato 65 fanteria.
CAMPANELLI Giuseppe fu Francesco, soldato 12 id.
CANCI Ugo di Ascanio, soldato 123 id.
CARBONI Massimiliano di Raffaele, soldato 2 artiglieria pesante campale.
CARICATI Biagio di Raffaele, soldato 30 fanteria.
CARROZZA Luigi di Giuseppe, sergente 137 id.
CASELLA Carmelo di Giuseppe, caporale 9 id.
CAUCEDDA Antonio fu Antonio, guardia 18 battaglione mobil. R. guardia finanza.
CAVALIERI Salvi di Giovanni, caporale 40 fanteria.
CERBONI Giuseppe di Gaetano, soldato 154 id.
CHIAPPARINI Vincenzo di Marco, soldato 72 id.
CHIAVARELLA Raffaele di Vincenzo, caporale maggiore 321 batteria d'assedio.
CICCARELLI Gaetano di Francesco, tenente 3 artiglieria fortezza.
CIRILLO Nicola di Corrado, soldato 150 fanteria.
CLODOMIRO Luigi di Andrea, soldato 244 id.
CORIA Giuseppe fu Pietro, caporale 15 genio minatori.
CONFORTI Giovanni di Francesco Paolo, tenente 153 fanteria.

17 *febbraio* 1924.

CONTEO Antonio di Giovanni, soldato 133 fanteria.
CORSARI Francesco di Vincenzo, soldato 94 id
COSMA Augusto di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
COVELLA Giuseppe di Francesco, soldato 9 fanteria.
CUOCI Oreste di Pietro, caporale 95 id.
DA CUNTO Edoardo di Francesco, soldato 12 artiglieria pesante campale.
D'ALESSANDRO Giuseppe di Domenico, soldato 84 fanteria.
D'APOLITO Lorenzo di Raffaele, caporale 14 id.
D'ASSISTI Bartolomeo di Raffaele, soldato 12 bersaglieri.
DE ALEXANDRIS Giuseppe di Arcangelo, soldato 90 fanteria

DE BENEDETTIS Cosimo di Vincenzo, soldato 144 reparto someggiato di sanità
DE CICCO Michele di Leonardo, soldato 93 fanteria.
DE FLORIO Angelo di Francesco, caporale maggiore 243 id.
DE GIRGIO Raffaele di Pietro, sergente 6 genio ferrovieri.
DE MATTEIS Lucio di Oronzo, soldato 3 genio telegrafisti.
DE NICOLO Pietro di Giuseppe, soldato 1 genio.
D'ERAMO Dante di Giuseppe, soldato 60 compagnia telegrafisti.
DEL CUORE Cesario di Michelangelo, soldato 11 compagnia sanità.
DELLI COMPAGIN Giuseppe di Giovanni, soldato 84 fanteria.
DELLI SANTI Carlo di Raffaele, maresciallo 20 plotone CC. RR. mobil.

17 *febbraio* 1924.

DE VITO Amedeo di Raffaele, caporale 281 batteria bombarde.
DI AMBRA Guglielmo fu Gaetano, sergente 89 fanteria.
DI ASPARRO Savino di Antonio, carabiniere 257 plotone CC. RR. mobil.
DI CROCE Ettore di Croce, soldato 115 batteria bombardieri.
DI FELICE Cesare di Antonio, soldato 215 fanteria.
DI LENE Umberto di Michele, soldato 7 battaglione mobilitato.
DI LOLLO Umberto di Alfonso, soldato 39 fanteria.
DI MARCO Pietro Filippo di Antonio, capitano medico 34 batteria da montagna.
DI NARDI Domenico di Serafino, soldato 39 fanteria.
DI PILATO Stefano, soldato 251 id.
DI PRESO Simone di Antonio, soldato 7 genio.
DI VITO Raffaele di Luigi soldato 97 fanteria.
FALCO Savino di Francesco, soldato 24 id
FANTINI Romolo di Achille, soldato 8 alpini.
FERRARI Michelangelo di Achille, caporale maggiore 13 fanteria.
FERRARI Nicola di Achille, soldato 63 id.
FRIGIONI Teodoro di Nicola, soldato 6 id.
FUA Riccardo di Geremia, capitano 2 artiglieria campagna.
GALLINELLI Pasquale di Giovanni, soldato 138 fanteria.
GALLO Leone di Michele, soldato 128 id.

17 *febbraio* 1924.

GALLO Luca di Donato, soldato 29 fanteria.
GENCO Vito di Cesario, soldato 5 bersaglieri.
GIALLEONARDO Amedeo di Berardo, soldato 41 fanteria.
GIORGETTI Luigi di Giovanni, tenente 63 id.
GOVERNATORI Giovanni di Giuseppe, soldato 28 fanteria.
GRECO Francesco di Salvatore, soldato 39 id.
GRECO Matteo di Leonardo, soldato 10 id.
IACOBONI Alfredo di Giovanni,, soldato 50 id
IEZZI Emilio di Giuseppe, capitano 95 id.
IMPEDOVO Angelo di Vitantonio, soldato 19 id.
INTINI Giovanni di Giovanni, caporale 15 id.
LABBATE Michele di Angelo, soldato reggimento lancieri Vercelli.
LA CIVITA Salvatore di Francesco, soldato 62 fanteria.
LAGHEZZA Domenico di Antonio, soldato 217 id.
LAMACCHIA Michele di Francesco, capitano medico 184 ospedaletto someggiato.
LASORSA Giuseppe di Vincenzo, soldato 70 fanteria.
LATERZA Paolo di Gian Giuseppe, soldato 7 id.

LATINI Renato di Emanuele, tenente 126 fanteria.
LATTANZI Giacomo di Vincenzo, brigadiere 13 sezione CC. RR. mobil.
LA VALLE Ruggero di Bernardino, caporale maggiore regg. cavalleggeri Umberto I.
LEONE Nicola di Michele, soldato 47 fanteria.

17 *febbraio* 1924.

LOBASCIO Giuseppe di Antonio, soldato 118 fanteria.
LO GABBO Ignazio di Francesco, capitano 30 id.
LOPRIORE Giovanni di Domenico, soldato 20 id.
LORUSSO Francesco di Nicola, soldato 10 id.
MAGGIORE Luigi di Andrea, caporale 38 id.
MALLARDI Vito Gaetano di Flaviano,, capitano 63 id.
MANCINI Giacomo di Michele, caporale 93 id.
MARIANI Alessandro di Achille, 79 id.
MAROZZI Cesare di Francesco, appuntato 2 artiglieria pesante campale.
MARTINO Marino di Eduardo, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
MARZO Alfredo di Antonio, caporale 63 fanteria.
MASCITTI Federico di Basilio, soldato 21 bersaglieri.
MASTRODOMENICO Pietro di Francesco, soldato 12 compagnia sanità.
MAZZARA Alfeo di Giuseppe, tenente 76 fanteria.
MIGGIANO Giuseppe di Giorgio, carabiniere legione allievi CC. RR.
MONDELLI Giovanni di Antonio, soldato 126 fanteria.
MONDINI Angelo di Stefano, soldato 5 compagnia sanità.
MONTRONE Felice di Angelantonio, soldato 139 fanteria.
MOREA Cesare Tommaso di Cesare, guardia 14 battaglione mob. R. guardia finanza
MORETTI Riziero di Augusto, soldato 69 fanteria.

17 *febbraio* 1924.

MORICONI Antonio di Silvestro, soldato 5 genio minatori.
MORISI Valerio di Francesco, soldato 11 bersaglieri.
MORLACCO Luigi di Angelo, caporale maggiore 13 fanteria.
NATALI Carlo di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
NETTI Giuseppe di Pietrantonio, maresciallo capo 7 fanteria.
NUZZACI Lorenzo di Giuseppe, soldato 2 id.
PACIFICO Massimo di Antonio, soldato 126 id.
PAGLIARULO Andrea di Paolo, soldato 19 id.
PAISIO Costantino di Carlo, maggiore 39 id.
PALMISANO Pasquale di Giuseppe, sergente maggiore 157 id.
PANTALEO Pasquale di Paolo, soldato 3 artiglieria montagna.
PANZA Pietro di Giovanni, soldato 256 fanteria.
PAOLINO Ernesto, soldato 3 genio telegrafisti.
PAPARELLA Francesco di Gioacchino, soldato 11 fanteria.
PAPINI Andrea di Eraldo, tenente 22 artiglieria campagna.
PARLAPIANO Domenico di Angelantonio, capitano 19 id. id.
PERRONE Vincenzo di Giacinto, tenente 2 genio.
PIERONI Alfredo di Giovanni, sergente 121 fanteria.
PIETRIPAOLI Odoardo di Antonio, soldato reparto mitraglieri mobil. 1907.
PIZZINGRILLI Romeo di Carlo, tenente 238 fanteria.

17 *febbraio* 1924.

FIZZUTILO Giovanni di Vitaliano, soldato 19 fanteria.
FONZETTI Eugenio di Giuseppe, caporale 1 id.
FREITE Ercole di Pasquale, soldato 69 id.
FRIORE Leonardo di Michele, soldato 70 id.
FUGLIESE Andrea di Giangiuseppe, soldato 10 id.
FUGLIESE Antonio di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
PURPURA Gaetano di Pietro, sergente 9 fanteria.
RADOGNA Mario di Michele, tenente 10 id.
RAGNO Luigi di Giuseppe, caporale 10 id.
RANALLI Giuseppe di Francesco, soldato 82 id.
RANIERI Pierino di Giuseppe, soldato 240 id.
RENNA Francesco di Giuseppe, caporale 48 id.
RIBECCO Domenico di Cosimo, soldato 35 id.
ROMITO Francesco di Domenico, caporale 121 id.
ROSSETTI Donato di Cosimo, soldato 12 bersaglieri.
RUBINO Giovanni di Antonio, soldato 13 fanteria.
SANTALUCIA Guglielmo fu Saverio, soldato 9 artiglieria fortezza.
SCOPONE Pasquale di Angelantonio, soldato 128 fanteria.
SIANI Giuseppe di Raffaele, tenente 5 compagnia sanità.
SIPARI Giuseppe di Francesco, sergente 7 artiglieria fortezza.

17 *febbraio* 1924.

SITZIA Giovanni Battista di Salvatore, soldato 11 bersaglieri.
SORO Salvatore Antonio di Antonio, caporale 1 genio zappatori.
SPAGNOLETTI Alfredo di Primo, sergente 15 fanteria.
SPERANZA Domenico di Pietro, caporale maggiore 90 id.
STEA Pasquale di Giovanni, soldato 9 id.
STELLUTI Michelangelo di Gregorio, soldato 137 id.
STERPETTI Amedeo di Pietrantonio, caporale 2 granatieri.
STRUZZOLINO Giovanni di Domenico, R. guardia finanza 15 battaglione mobilitato.
TALLEI Alfredo di Alessandro, capitano 85 fanteria.
TESTA Orazio Michele di Matteo, soldato 48 id.
TORRES Marcellino di Vincenzo, soldato 52 id.
TORTORA Giuseppe fu Giulio, soldato 63 id.
UNGARO Michele di Antonio, soldato 155 id.
VALENTE Francesco di Angelo, sergente 1 bersaglieri.
VALERIO Enrico di Ernesto, soldato 6 genio ferrovieri.
VENTRELLA Antonio di Pietro, soldato 14 fanteria.
VIGLIONE Antonio di Gennaro, caporale 3 genio telegrafisti.
VISCA Antonio di Ludovico, capitano 13 fanteria.
ZIRNOLA Mercurio di Antonio, soldato 142 id.

28 *febbraio* 1924.

ASCARI Raffaele di Ugo, capitano 175 battaglione M. T.
DI CASTRO Adolfo di Leon Giuseppe, caporale 1290 id.
PACIY Silvio di Gaspare, tenente 24 artiglieria campagna

BEGALIS Arturo di Amadio, soldato assimilato commissariato teleg. int. 4 armata.
SCIACCHITANO Calogero di Salvatore, soldato 76 fanteria.
BENEDETTI Emilio di Pio, sottotenente assimilato posta militare 62 divisione.
TROTTI Giuseppe di Andrea, soldato 25 fanteria.
PISA Francesco di Natale, capitano 468 batteria d'assedio.
RUSSIANO Aldo di Bartolomeo, sottotenente Croce rossa italiana.
SARACINI Domenico di Nicola, sergente 177 fanteria.
GIORGI Luigi di Domenico, maresciallo 139 id.
MOTTOLA Guido fu Carmine, soldato 7 genio.
PASCULLI Michele di Giovanni, capitano 258 battaglione M. T.
MATTEUCCI Gaspare di Giacomo, soldato 30 fanteria.
MEZZETTI Mariano fu Mariano, capitano 82 id.

19 *febbraio* 1924.

ALTAVILLA Damiano di Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza.
AMBROGI Mariano di Costantino, soldato 11 bersaglieri.
AMBROSACCHIO Rocco di Nicola, sergente maggiore 94 fanteria.
AMMASSARI Michele di Luigi, sergente maggiore 47 id.
ANELLI Silvio di Carlo, tenente 207 id.
ANGELETTI Luigi di Pietro, R. guardia finanza 11 battaglione mobilitato.
ANGELINI LARGHETTI Vincenzo di Battista, caporale maggiore 94 fanteria.
ANTINI Ettore di Pietro, sergente 94 id.
ANTUZZI Giosia di Nicola, guardia 10 batt. mobil. R. guardia finanza.
AQUILANO Nicola di Rosario, soldato 93 fanteria.
ARDUINI Cesare di Giuseppe, soldato 124 fanteria.
ATTANASI Pietro di Fedele, sergente 100 id.
AURILIA Domenico di Vincenzo, capitano 270 id.
BAFFIONI Pietro di Giovanni, soldato 4 artiglieria pesante campale.
BALDASSARE Nicola di Giosuè, caporale maggiore 207 fanteria.
BALERCIA Nazzareno di Cesare, soldato 55 id.
BAMBINI Quintilio di Pasquale, soldato 1 genio.
BARBOTTI Attilio di Adriano, caporale 40 fanteria.
BASSOTTI Aristide di Costantino, soldato 207 id.
BATTAGLIA Alessandro di Vito Grazia, carabiniere 222 plotone mobilitato CC. RR.

19 *febbraio* 1924.

BEER Aldo di Giacomo, tenente 3 artiglieria campagna.
BERARDI Giovanni di Francesco, soldato 18 id.
BERARDI Michele di Francesco, soldato 3 artiglieria montagna.
BERNARDINI Fernando di Alessandro, soldato 86 fanteria.
BERTOCCI Elio di Paolo, soldato 1 id.
BEVIGLIA Giuseppe di Giovanni, caporale 128 compagnia mitraglieri.
BIANCO Camillo di Francesco, sottotenente 13 reparto d'assalto.
BISCI Francesco di Luigi Gaetano, caporale 129 fanteria.
BOIANI Augusto di Basilio, soldato 60 id.
BONANNI Egidio di Pietro, sergente 33 artiglieria campagna.
BORSCI Oronzo di Venanzio, capitano 13 fanteria.
BOSCO Salvatore di Oronzo, caporale 729 compagnia mitraglieri Fiat.
BRANCORSINI Adamo di Bartolomeo, soldato 27 fanteria.
BUCCIERO Giulio di Giovanni, sottotenente 10 id.
BUONO Michele di Pasquale, soldato 6 artiglieria fortezza.

CAFARELLI Arturo Eduardo di Lorenzo, caporale 9 artiglieria fortezza.
CALABRESE Domenico di Rosario, soldato 26 fanteria.
CALABRESE Nicola di Vito Donato, soldato 9 id.
CALO' Giuseppe di Angelo, soldato 9 id.
CAMILLO Gabriele di Giuseppe, soldato 10 id.

19 *febbraio* 1924.

CAMPANELLA Nicola di Vincenzo, maresciallo capo 11 campagnia sanità.
CAMPANILE Carlo di Ferdinando, tenente 213 fanteria.
CAPOCASA Federico di Pasquale, soldato 17 id.
CAPORALI Achille di Raffaele, sergente reparto mitragliatrici mod. 1907 F.
CAPRA Giovanni di Gaetano, soldato 211 fanteria.
CAPUTO Giorgio di Carlo, maresciallo ord. 52 B compagnia presidiaria.
CAPUZZINATI Antonio di Ignazio, soldato 1 genio zappatori
CARACCI Pietro di Venanzo, caporale 96 fanteria.
CARAMIA Francesco di Francesco, caporale 1 artiglieria fortezza.
CARCANO Romeo di Paolo, sergente 138 battaglione M. T.
CARELLA Saverio di Savino, soldato 85 fanteria.
CARIA Giuseppe di Francesco, soldato 16 bersaglieri.
CARMELLINO Michele di Pasquale, soldato 144 fanteria.
CARUSI Carlo di Giuseppe Emanuele, soldato 3 genio telegrafisti.
CASATO Nicola di Giuseppe, caporale 4 artiglieria campagna.
CASSANO Giacomo di Vito, soldato 5 compagnia lancia-fiamme.
CASSIZZI Emilio di Pasquale, soldato 3 artiglieria fortezza.
CATALANO Paolo di Nicola, soldato 1 genio.
CAUTILLO Domenico di Nicola, 228 batteria assedio.
CAVALLO Francesco di Matteo, soldato 41 fanteria.

19 *febbraio* 1924.

CECCARELLI Domenico di Angelo, sergente 68 fanteria.
CERFEDA Santo di Vincenzo, sottotenente 4 bersaglieri.
CHECCHIA Alfredo di Antonio, tenente 211 fanteria.
CIAMPICONI Pasquale di Giovanni, soldato 1466 compagnia mitraglieri Fiat.
CIANCI Giuseppe di Francesco, soldato 212 fanteria.
CIOFANI Domenico di Pasquale, caporale 8 alpini.
CIOSCHI Luigi di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
CIPOLLONE Luigi di Antonio, soldato 7 alpini.
CITO Pietro di Salvatore, soldato 78 fanteria.
CIURNELLA Eugenio di Cesare, soldato 51 id.
COCOLA Michele di Mauro, tenente 221 id.
COLANGELO Mauro di Giuseppe, soldato 55 gruppo mitraglieri S. Etienne.
COLLARDI Giuseppe di Angelo, soldato 22 fanteria.
COMO Natale di Luigi, soldato 5 alpini.
CONSALVO Lorenzo di Giuseppe, soldato 81 fanteria.
CORRADINI Bruno di Ferruccio, soldato 2 granatieri.
CORSI Cesidio Antonio di Vincenzo, soldato 233 fanteria.
COSENZA Severino di Luigi, tenente 50 id.
CREDI Camillo di Luigi, capitano 27 divisione.
CRISTOFORO Angelo di Michelarcangelo, caporale maggiore 38 fanteria.

19 *febbraio* 1924.

CROCI Giacomo di Federico, caporale 125 fanteria.
D'AGNESSA Vincenzo di Michele, caporale 149 battaglione M. T.
D'ALOISIO Camillo di Vincenzo, soldato 137 fanteria.
D'AMBROSIO Umberto di Quintino, soldato 134 id.
D'AMORE Angelo di Francesco, soldato 211 id.
D'ANGELI Roberto di Odoardo, soldato 42 id.
DE ANGELIS Giuseppe di Luigi, caporale 4 artiglieria campagna.
DE BERARDINIS Gesualdo di Emidio, tenente 13 id.
DE CHIRICO Carmine di Carmine, capitano medico 195 ospedaletto campo.
DE CHIRICO Michele di Domenico, sergente 224 fanteria.
DE FABRITIIS Luigi di Arcangelo, tenente 4 artiglieria campagna.
DE FILIPPIS Pasquale di Giovanni, soldato 13 artiglieria campagna.
DE INNOCENTIS Salvatore di Andrea, caporale 111 fanteria.
DELLA GATTA Ladislao di Giovanni, capitano 82 id.
DEL MONTE Mario di Domenico Simone, soldato 18 id.
DEL PAPA Antonio di Pasquale, soldato 17 id.
DE LUCA Rocco di Giacinto, soldato 1 genio.
DEMICHELE Giacomo di Vito, soldato 248 fanteria.
D'EMILIO Alberto di Michele, sergente 126 id.
DE NITTIS Sante di Giorgio, soldato 235 id.

19 *febbraio* 1924.

DE NITTO Pietro di Salvatore, caporale 216 fanteria.
DE PAOLA Domenico di iMchele, capitano medico 82 id.
DE RITIS Giulio di Pasquale, soldato 214 id.
DE SANTIS Aureliano di Quirino, sergente 122 id.
DE SANTIS Francesco di Emanuele, soldato 3 genio.
DE VITIS Felice di Oronzo, soldato 85 fanteria.
DI AFERIO Francesco di Ruggero, soldato 13 id.
DI CHIANO Francesco di Matteo, soldato 2 id.
DI FABIO Ettore Enea di Beniamino, soldato 3 genio.
DI GIOIA Luigi di Antonio, soldato 156 batteria bombarde.
DI NANNO Michele di Francesco, soldato 269 fanteria.
DI NATALE Giuseppe di Antonio, capitano 232 id.
DINIELLI Giacomo di Nicola, sergente maggiore 35 artiglieria campagna.
DI NOCCO Nicola di Donato, soldato 123 fanteria.
DI PASQUA Consalvo di Remigio, soldato 93 id.
DI PILLA Michele di Giuseppe, soldato 47 id.
DI PRINZIO Giuseppe di Carlangelo, caporale maggiore 79 id.
DI VENANZIO Pietro di Vincenzo, soldato 13 id.
DOMINICI Giuseppe di Sante, soldato 45 id.
DONATI Tommaso di Michele, soldato 147 battaglione M. T.

19 *febbraio* 1924.

D'URSO Francesco di Carlo, R. guardia finanza 14 battaglione mobilitato.
FABRIZIO Giovanni di Giuseppe, soldato 266 fanteria.
FALVO Aldo Mario di Antonio, tenente 141 id.

FANELLI Pietro di Francesco, caporale 38 fanteria.
FANO Cristoforo di Nicola, sergente 2 genio.
FERRANTE Carlo di Lindoro, tenente 32 compagnia mitragliatrici 1907 F.
FERRI Teofilo di Antonio, caporale 2 genio.
FERZETTI Dante di Pasquale, tenente 216 fanteria.
FIERRO Luigi di Giuseppe, soldato 94 id.
FILENI Giuseppe di Leandro, soldato 2 fanteria.
FISCHETTI Francesco Paolo di Nicola, caporale 2 genio.
FORTE Aurelio di Francesco Saverio, tenente 140 fanteria.
FORTE Quintino di Libero, tenente 3 artiglieria montagna
FRANCHINO Cataldo di Marcantonio, soldato 60 fanteria.
FRANCO Giuseppe di Savino, capitano 77 id.
FRASCELLA Michele di Pietro, soldato 264 id.
FRIGINO Arturo di Vincenzo, soldato 3 artiglieria da costa.
FULIGNA Giovanni di Luigi, caporale 205 fanteria.
FUSARI Enrico di Giovanni, soldato 83 id.
GAGGIOTTINI Torquato di Pietro, soldato 9 artiglieria fortezza.

19 febbraio 1924.

GALLI Luigi di Filippo, soldato 132 bis batteria del 6 fortezza.
GALLI Nazzareno di Benvenuto, sergente maggiore 32 fanteria.
GARDIA Francesco di Alberico, soldato 13 id.
GARGANELLA Giuseppe di Gaetano, soldato 544 gruppo mitraglieri Fiat.
GARGIULO Romeo di Carmine, soldato 3 genio telegrafisti.
GASBARRO Raffaele di Pasquale vice brigadiere 52 fanteria.
GATTI Guido di Carmine, sergente 18 bersaglieri.
GENTILI Carlo di Socrate, caporale 3 gruppo batterie automobili da 102.
GIANNOTTI Nicola di Giovanni, soldato 94 fanteria.
GIANSANTE Berardino di Rocco, soldato 31 artiglieria campagna.
GIANSERRA Pietro di Andrea, guardia 7 batt. mobil. R. guardia finanza.
GIROMETTI Ciro di Luigi, soldato 121 fanteria.
GRANDOLFI Domenico di Raffaele, carabiniere 23 sezione mobilitata CC. RR.
GRIMALDI Biagio di Angelantonio, soldato 190 batteria bombardieri.
GUERRA Giuseppe Luigi di Francesco, soldato 14 fanteria.
GUGLIELMI Giuseppe di Angelo, soldato 7 id.
IACOBELLIS Ignazio di Nicola, soldato 137 id.
IANNACONE Angelo di Antonio, soldato 78 id.
IANNELLI Mario di Francesco, soldato 1 genio.
IEZZI Luigi di Camillo, soldato 6 genio ferrovieri .

19 febbraio 1924.

INGLESE Domenico di Vincenzo, sergente 9 fanteria.
INGROSSO Ippazio Donato di Angelo, caporale 47 id.
ISOLA Carmelo di Luciano, soldato 307 compagnia mitraglieri Fiat.
LABIANCA Giuseppe di Francesco, sergente 3 genio telegrafisti.
LAMACCHIA Gaetano di Nicola, caporale maggiore 259 fanteria.
LA MARRA Domenico di Raffaele, soldato 8 compagnia lanciafiamme.
LEGA Cosimo di Carmine, soldato 268 fanteria.
LEMBO Carlo di Pasquale, tenente 216 id.
LEPORE Carmine di Pasquale, soldato 1 bersaglieri.
LEUCI Raffaele di Gaetano, soldato 133 fanteria.

LOMBARDI Francesco di Domenico, sottotenente 1476 compagnia mitragliatrici.
LOMBARDI Vito di Biagio, soldato 158 fanteria.
LONGO Nicola di Pasquale, soldato 101 id.
LOPETUSO Lorenzo di Giovanni, soldato 143 id
LUCARELLI Giuseppe di Angelo, soldato 93 id
MANCELLI Gaetano di Antonio, soldato 14 id
MANCINI Ernesto di Luigi, caporale maggiore 93 id.
MANCINI Gaetano di Domenico, soldato 86 id.
MANDESE Oreste di Nicola, soldato 3 genio telegrafisti.
MANISCO Biagio Paolo di Cosimo, caporale 111 fanteria.

19 *febbraio* 1924.

MANZETTI Cesare di Luigi, sergente 40 fanteria.
MARCHIONNO Giusto di Domenico, soldato 123 id.
MARIANGELI Demetrio di Pietro, soldato 122 id.
MARINI Antonio di Giuseppe, caporale 119 id.
MARONE Roberto di Giustino, capitano 4 battaglione libico.
MARSANO Salvatore di Luigi, caporale maggiore 251 compagnia mitraglieri.
MARTELLI Giusto di Antonio, soldato 123 fanteria.
MARZULI Carmine di Angelo, soldato 12 id.
MASSA Paolo di Francesco, soldato 149 batteria d'assedio.
MASSARO Vincenzo di Giovanni, soldato 14 fanteria.
MASSIMINI Carlo di Emilio, soldato 22 id.
MASTRANGELO Antonio di Matteo, tenente 14 id.
MASTROSTEFANO Antonino di Paolantonio, soldato 27 id.
MASTROVITO Alfredo di Pasquale, caporale maggiore 14 fanteria.
AMSTRICARDI Achille di Gaetano, capitano 143 id.
MICOLUCCI Vincenzo di Giovanni, appuntato 6 compagnia regg. CC. RR. mobilitate.
MINERVA Sebastiano di Andrea, soldato 47 fanteria.
MIRENGHI Luigi di Teodorico, tenente 2 granatieri.
MOLA Giovanni di Giacomo, capitano medico 10 artiglieria campagna.
MONGELLI Giovanni, soldato 6 genio.

19 *febbraio* 1924.

MONTALDO Giulio di Stefano, capitano 4 genio pontieri.
MONTANARO Carmelio di Vincenzo, soldato 16 fanteria.
MONTEGIU' Eupremio di Arturo, soldato 138 id.
MONTENOVI Spartaco di Alberto, soldato 16 sezione aerostatica autocampale.
MORETTI Augusto di Antonio, soldato 8 artiglieria fortezza.
MORRA Vito di Riccardo, caporale 11 bersaglieri.
NANNI Andrea di Domenico, soldato 14 id.
NAPOLEONE Alfredo di Felice, tenente 1 sezione fotoelettrica mobil. 7 corpo d'armata.
NARDELLA Antonio di Tommaso, soldato 93 fanteria.
NARDONE Giuseppe di Pasquale, soldato 17 bersaglieri.
NASTARI Oreste di Giovan Vittorio, tenente 171 compagnia mitr. mod. 1907 F.
NISIO Michele Antonio di Nicolò, tenente 3 artiglieria montagna.
NOCERA Giovanni di Vincenzo, caporale 137 fanteria.
NOTARPIETRO Donato di Riccardo, soldato 32 id.
NOTO Euclide di Silvio Pietro, tenente 33 id.
NURZIA Angelo di Enrico, caporale 13 artiglieria ampagna.
OLIVARI Oliviero di Giuseppe, soldato 46 compagnia telegrafisti mobilitata.

ORECCHIUTO Michele di Gaetano, vice brigadiere 255 plotone CC. RR. mobilitato.
ORLANDO Luigi di Giuseppe, capitano 11 squadriglia M. F.
ORSINI Ettore di Carlo, sergente 13 fanteria.

19 *febbraio* 1924.

PACELLA Francesco Paolo di Luigi, soldato 10 fanteria.
PACE Purissimo di Marcantonio, sergente 158 battaglione M. T.
PALOMBELLA Giuseppe di Francesco, caporale 141 fanteria.
PALUMBO Angelo Michele di Vincenzo, soldato 10 id.
PAOLANTONIO Nicolino di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
PAOLINI Gualtiero di Francesco, tenente 13 fanteria.
PANELLA Francesco di Domenico, soldato 21 artiglieria campagna.
PANSINI Antonio Domenico di Pasquale, tenente medico 255 fanteria.
PAPA Eugenio di Raffaele, caporale parco genio 6 corpo d'armata.
PAPA Giuseppe di Antonio, appuntato 8 compagnia regg. CC. RR. mobilitata.
PARISI Giuseppe di Pellegrino, capitano medico 128 fanteria.
PENNAMPEDE Fabio di Matteo, sottotenente 705 compagnia mitraglieri Fiat.
PENSIERO Alfredo, sergente 47 fanteria.
PERNA Marino di Giuseppe, soldato 75 id.
PERSICO Giovanni di Vincenzo, soldato 110 compagnia telegrafisti.
PESCILLO Federico di Enrico, tenente 62 fanteria.
PETRIGNANI Lorenzo di Giuseppe, soldato 221 id.
PETRILLI Raffaele di Tobia, caporale maggiore 25 compagnia mitragliatrici 907 F.
PETROLLINI Giuseppe di Carmine, soldato 634 batteria d'assedio.
PETTINE Alfonso di Antonio, soldato 3 genio.

19 *febbraio* 1924.

PEZZUTO Francesco di Donato, soldato 10 artiglieria campagna.
PIERLUCA Ernesto di Luigi, caporale 69 fanteria.
PINUTI Nazzareno di Filippo, soldato 5 artiglieria fortezza.
PIRI Edoardo di Saverio, soldato 11 fanteria.
POLITI Giuseppe di Francesco, sottotenente 239 id.
POLITI Salvatore di Raffaele, capitano medico direzione sanità truppe suppletive 11 corpo d'armata.
PRENCIPE Michele di Leonardo, soldato 14 fanteria.
PREZIOSO Angelo di Nicola, caporale 211 id.
PRINCIGALLI Nicola di Giovanni, tenente 6 genio.
RAPANARO Benedetto di Giovanni, tenente 207 fanteria.
RAPINO Nicola di Camillo, soldato 5 alpini.
RELLA Giuseppe di Pasquale, sergente maggiore 138 fanteria.
RENDINA Antonio di Angelo Raffaele, soldato 20 id.
RENNA Giuseppe di Giovanni, soldato 30 id.
RIGANELLI Oreste di Nicola, sergente 30 artiglieria campagna.
ROCCHETTI Sergio Mariano di Adamo, soldato 2 granatieri.
ROCCHI Emilio di Salvatore, soldato 38 fanteria.
ROMAGNOLI Settimio di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.

ROSSI Umberto di Giulio, soldato 5 genio minatori.
RUBINO Francesco di Michele, soldato 3 bersaglieri.

19 febbraio 1924.

RUBINO Luigi di Fedele, soldato 138 fanteria
RUFFO BARDALONGA Roberto di Enrico, tenente 2044 compagnia mitraglieri.
RUGGIERI Francesco Paolo di Gerardo, sergente 211 fanteria.
RUGGIERI Vito di Giovanni, soldato 276 id.
RUSSO POTITO Antonio di Michele, tenente 20 bersaglieri.
RUZZI Michele di Nicola, soldato 29 fanteria.
SANTAGATA Michele di Vincenzo, tenente 14 id.
SANTELLI Ettore di Nicola, caporale 3 genio telegrafisti.
SANTORO Nicola di Giuseppe, capitano 32 fanteria.
SAVINI Vincenzo di Giuseppe, tenente 70 id.
SAVINO Giuseppe di Tommaso, caporale maggiore 117 id.
SCARLINO Giuseppe di Agostino, appuntato 141 sezione CC. RR
SCHIAVO Panfilo di Francesco, soldato 124 fanteria.
SCIARRETTA Manfredo di Bassantonio, caporale maggiore 53 id.
SGALLA Eugenio di Ciriaco, caporale 89 id.
SILVESTRI Pietro di Giovanni, sergente 31 id.
SIMONE Cosimo di Nicola, soldato 134 id.
SIVILLI Vincenzo di Michelangelo, soldato 7 genio.
SODERO Emilio di Salvatore, soldato 133 fanteria.
SPAGNUOLO Luigi di Salvatore, sergente 114 id.

19 febbraio 1924.

SPATOCCO Giuseppe di Luigi, caporale 59 fanteria.
SPERLUNTO Francesco, soldato 47 id.
STABILE Emanuele di Domenico, sergente 47 id.
STEFANELLI Francesco di Pasquale, soldato 2 artiglieria fortezza.
STEFANILE Domenico di Giovanni, caporale 5 id.
STRENGACCI Alfredo di Pietro, capitano 22 fanteria.
TALOCCHI Manfredo di Cesare, tenente 138 battaglione M. T.
TAMBORRINO Rodolfo di Raffaele, tenente 161 fanteria.
TETI Giuseppe di Filippo, soldato 92 id.
TRICARICO Giovanni di Giuseppe, soldato 1 genio.
TRIONE Girolamo di Pietro, soldato 34 artiglieria.
TROMBA Luigi di Giuseppe, capitano 124 fanteria.
URBANO Pasquale di Nicola, soldato 212 id.
VALENTE Costantino di Vincenzo, soldato 13 id.
VEDRUCCIO Francesco Salvatore di Francesco, soldato 32 id.
VERDE Giacomo di Vincenzo, capitano 45 id.
VERGARI Luigi di Vincenzo, soldato 11 reparto d'assalto.
VICENTINI Mario di Federico, tenente 31 artiglieria campagna.
VILLANI Matteo di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
VINCI Armando di Cataldo, soldato 217 id.
ZACCARIA Gioacchino di Giuseppe, soldato 137 id.

25 febbraio 1924.

BLOISE Gaetano di Salvatore, maresciallo capo reggimento cavalleggeri Monferrato.
CACCIATORE Luigi di Raffaele, sergente reggimento cavalleggeri Foggia
CRUDI Primo di Serafino,, soldato 121 fanteria.
DAMIANI Francesco di Alessandro, appuntato legione CC. RR. di Trieste.
DE CAMPI Luigi di Salvatore, appuntato id. id. id.
DE MASI Gaetano di Pasquale, vice brigadiere id. id. id.
D'UBALDO Agostino di Andrea, appuntato R. guardia di Finanza Trieste.
GUERRA Giuseppe di Giovanni, aiutante di battaglia 126 fanteria.
LISI Angelo fu Giuseppe, maresciallo 5 compagnia sussistenza.
MIGLIORINI Amedeo di Arcangelo, soldato 51 artiglieria campagna.
MONACO Amedeo di Pasquale, sergente maggiore 15 fanteria.
QUAI Domenico fu Salvatore, maresciallo legione R. guardia di finanza Trieste.
ROSSI Giovanni di Giuseppe, sergente artiglieria a cavallo.
SABIA Giuseppe di Donato, vice brigadiere legione CC. RR. di Trieste.
ZENAROLA Giuseppe di Giuseppe, sergente 8 alpini.

26 febbraio 1924.

ROSSI Paolo di Egisto, capitano 122 fanteria.
ALIVENTI Dante di Onesto, maresciallo CC. RR. del corpo d'occupazione d'Egeo.
CARROZZINI Alfredo di Diego, soldato 11 artiglieria treno.
FATA Augusto di Ferdinando, maresciallo maggiore intendenza generale.
DE SIMONE Francesco di Donato, caporale maggiore 2 compagnia genio ferrovieri.
LIGNANI Paolo di Emilio, tenente 3 artiglieria campagna.

29 febbraio 1924.

ACQUISTAPACE Federico di Alessandro, capitano 1 granatieri.
AJASSA Vittorio di Camillo, soldato 14 fanteria.
ASTOR Salvatore di Antonio, tenente 37 fanteria.
CAPELLI Salvatore di Francesco, ufficiale assimilato posta militare 25 divisione.
COLAO Luigi di Annibale, sergente 257 compagnia mitragliatrici.
D'AZZO Giovanni di Antonio, soldato 59 fanteria.
DE ANGELIS Mariano di Luigi, tenente 40 fanteria.
FERRARI Edoardo di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
GALEPPI Francesco, ufficiale assimilato posta militare 21 divisione.
MARCHETTI Angelo di Gregorio, soldato 5 artiglieria fortezza.
NERI Davide di Settimio, soldato 938 centuria lavoratori.
PAPINI Temistocle di Traldo, sottotenente 5 artiglieria fortezza.
PEVERELLI Antonio di Luigi, milite croce rossa italiana.
PINTO Acille di Ernesto, tenente colonnello 1 granatieri.
RICCI Giuseppe di Francesco, tenente 56 fanteria.
ROSI Giulio di Secondiano, sergente maggiore 9 artiglieria fortezza.
SASSO Ettore di Michelangelo, capitano medico ospedale da campo 104.
SUCCIO Michele di Carlo, capitano medico ospedale da campo 009.
VITALE Ettore di Alessandro, capitano medico ospedale 051.
ZERILLI Oreste di Tommaso, capitano ospedale da campo 124.

RETTIFICAZIONI.

Disp. 1, anno 1919, pag. 34. — CASTIGLIONI Gaspare di Francesco, tenente fanteria: annullasi concessione (diploma 8546) perchè già ricevuta dal 9° corpo d'armata mobilitato il 13 novembre 1918 (diploma 12793).

Id. 58, » 1923, » 2936. — MANNI Francesco di Giuseppe, sottotenente 262° fanteria, *leggasi*: NONNI.

Id. 36, » 1923, » 1863. — GENDOLFI Alberto fu Alfredo, tenente 2° artiglieria fortezza, *leggasi*: GANDOLFI.

Id. 53, » 1923, » 2682. — DOGLIONE Alvise di Girolamo, aspirante medico ospedale militare Verona, *leggasi*: DOGLIONI Alvise.

Id. 53, » 1923, » 2682. — VANTATORI Alfredo di Stefano, capitano 35 fanteria, *leggasi*: VANTADORI.

Id. 9, » 1919, » 575. — SCERESINI Giovanni di Silvetro, caporale alpini, *leggasi*: caporale nel 5 alpini.

Id. 17 » 1923, » 1868. — AGOSTA Giovanni fu Gesualdo, soldato 86 reggimento fanteria, *leggasi*: AGOSTA Giovanni di Salvatore, soldato 3 Genio telegrafisti.

Id. 17, » 1920, » 951. — CHIORMI Francesco fu Lorenzo, caporale maggiore 93 fanteria, *leggasi*: CHIONNI.

Id. 53, » 1923, » 2651. — LACCAPANI Francesco di Tommaso, caporale 29 fanteria, *leggasi*: MACCAPANI.

Id. 58, » 1923, » 2909. — IOSONI Beniamino di Antonio, capitano 6 bersaglieri, *leggasi*: IASONI.

Id. 58, » 1923, » 2909. — GROSSI Amedeo di Alideo, soldato 4° alpini, *leggasi*: GROSSI Romeo di Celideo, soldato 4 alpini.

Id. 58, » 1923, » 2908. — GAUFFI Carlo di Garibaldi, soldato 90 fanteria, *leggasi*: GAREFFI.

Id. 58, » 1923, » 2908. — GAGNANI Luigi di Giovanni, soldato 154 fanteria, *leggasi*: FAGNONI.

Id. 58, » 1923, » 2908. — FANCIULLANI Otello di Giuseppe, sergente maggiore 127 fanteria, *leggasi*: FANCIULLACCI.

Id. 58, » 1923, » 2908. — FALAGIANI Giacomello di Giuseppe, soldato 94 fanteria, *leggasi*: FALUGIANI Giocondo.

Id. 58, » 1923, » 2908. — FACANI Felice di Silvio, maresciallo CC. RR., *leggasi*: FOGACCI Felice.

Id. 58, » 1923, » 2908. — FRANZANI Attilio di Arturo, soldato 77 battaglione milizia territoriale, *leggasi* FRANZONI.

Disp. 58, anno 1923, pag. 2908. — FUGOZZI Terenzio di Serafino, soldato 2 Genio zappatori, *leggasi*: FUGAZZI.

Id. 58, » 1923, » 2908. — FORNARA Francesco di Giuseppe, soldato 3 genio *leggasi*: FORNACA.

Id. 58, » 1923, » 2908. — DULOCCO Aurelio di Luigi, sergente 2 bersaglieri, *leggasi*: BALOCCO.

Id. 58, » 1923, » 2906. — BASSANTI Tullio di Achille, maggiore 61 fanteria, *leggasi*: BONFANTI.

Id. 58, » 1923, » 2907. — CAFFARELLA Giovanni di Giovanni Battista, soldato 11 artiglieria campagna, *leggasi*: CAFFERATA.

Id. 58, » 1923, » 2907. — CASTELLANI Galileo di Adolfo, sergente 77 fanteria, *leggasi*: CATELANI.

Id. 58, » 1923, » 2907. — CARTONE Mario di Giuseppe, caporale 69 sezione sanità, *leggasi*: CARBONE.

Id. 58, » 1923, » 2906. — BENCECCHI Arnaldo di Dante, tenente 759 compagnia mitragl., *leggasi*: BENECCHI.

Id. 58, » 1923, » 2907. — BRUSSADRI Aldino di Giovanni, soldato 12 reggimento fanteria, *leggasi*: BUSSADRI.

Id. 58, » 1923, » 2907. — BORTOLONI Pasquale di Fedelindo, sergente 51 fanteria, *leggasi*: BORBOTTONI.

Id. 58, » 1923, » 2907. — BIVONE Stefano di Giacomo, soldato distretto militare Carrara, *leggasi*: BIRONE.

Id. 58, » 1923, » 2906. — BACCHINI Guerino di Guerino, soldato 67 battaglione M. T., *leggasi*: *BACCHINI* Guerino di Quirino.

Id. 58, » 1923, » 2906 — ANGELOTTI Giovanni di Angelo, soldato 2 granatieri, *leggasi*: ANCELOTTI.

Id. 58, » 1923, » 2908 — GARRERI Angelo di Nestore, soldato 62 fanteria, *leggasi*: GORRERI.

Id. 58, » 1923, » 2908. — FEREDI Arturo di Augusto, soldato 65 fanteria, *leggasi*: FEREOLI Arturo.

Id. 58, » 1923, » 2907. — BONDIELLI Guido di Gaetano, soldato 125 fanteria *leggasi*: BONDIELLI Giulio.

Id. 58, » 1923, » 2906. — RAVA Giovanni di Pietro, caporale maggiore 64 fanteria, *leggasi*: RAVA.

Id. 58, » 1923 » 2909. — MANUCCI Anatolio di Tito sergente 3 genio, *leggasi*: MANNUCCI.

Id. 58, » 1923 » 2909 — MARASETTI Alfredo di Pasquale, soldato 5 genio, *leggasi*: MARAFETTI.

Disp. 58, anno 1923, pag. 2909. — MANINI Biagio di Paolo, sergente distretto militare Barletta, *leggasi*: MANIERI.

Id. 58, » 1923, » 2909. — MANSUTTINI Carlo di Luigi, caporale magg. 161 fanteria, *leggasi*: MARCHETTINI.

Id 58, » 1923, » 2909 — MARTA Romolo di Niegli, caporale 71 fanteria, *leggasi*: MAROTA Romolo fu Nicola.

Id. 58, » 1923, » 2909. — MARSELLI Beniamino di Giuseppe, sottotenente 6 genio, *leggasi*: MASELLI.

Id. 58, » 1923, » 2909. — MARCHESE Domenico di Michele, soldato 42 fanteria, *leggasi*: MARCHESE Michele di Michele.

Id. 58, » 1923, » 2908. — GIOVANELLO Alfonso di Nazzario, caporale 21 artiglieria campagna, *leggasi*: GIOVANNELLI.

Id. 58, » 1923, » 2909. — LOISIO Mario di Giuseppe, soldato 25 fanteria, *leggasi*: BISIO.

Id. 58, » 1923, » 2911. — SALVANI Luigi di Domenico, soldato 62 fanteria, *leggasi*: SALVINI.

Id. 58, » 1923, » 2911. — SAGLIA Corindo di Antonio, soldato 62 fanteria, *leggasi*: SAGLIA Corinno.

Id. 58, » 1923, » 2911. — RUFFANDO Raffaele di Gio Batta, soldato 41 fanteria, *leggasi*: RUBANDO.

Id. 58, » 1923, » 2911. — RENI Edoardo di Giuseppe, sergente maggiore distretto militare Genova, *leggasi*: ROSSI.

Id. 58, » 1923, » 2911. — RAMPAGNI Guido di Luigi, sergente 2 granatieri, *leggasi*: RANFAGNI.

Id. 58, » 1923, » 2910. — PERINI Mario di Luigi, soldato 3 genio, *leggasi*: PERISSI.

Id. 58, » 1923, » 2910. — PELERZI don Luigi di Fioravante, tenente 62 fanteria, *leggasi*: PELLERZI.

Id. 58, » 1923, » 2910. — PESCHINI Salvatore di Luigi, soldato 227 fanteria, *leggasi*: PESCHIERI.

Id 58, » 1923, » 2910. — PANGIULI Leonildo di Ferraro, soldato 116 compagnia zappatori, *leggasi*: PANZIROLI Leonildo fu Fermo.

Id 58, » 1923, » 2910 — PASQUINO Michele di Bartolomeo, caporale 2 alpini, *leggasi*: PASQUERO.

Id. 58, » 1923, » 2910. — PALANCA Santino di Agostino, soldato 41 fanteria, *leggasi*: PALLANCA.

Id. 58, » 1923, » 2910. — MUZZI Giacomo di Luigi, sergente maggiore 69 fanteria, *leggasi*: MUZZI Gennaro.

Disp. 58, anno 1923, pag. 2910. — MENACI Gennaro di Leopoldo, soldato 7 battaglione mobil., *leggasi*: MONACI Gelasio.

Id. 58, » 1923, » 2909. — MANELLI Antonio di Sante, caporale 2 artiglieria fortezza, *leggasi*: MANNELLI.

Id. 58, » 1923, » 2909. — LUTOZ Albino di Giovanni, tenente 137 fanteria, *leggasi*: LUBOZ.

Id. 58, » 1923, » 2912. — VERACCA Gilberto di Igino, soldato 62 fanteria, *leggasi*: VARACCA Gisberto.

Id. 58, » 1923, » 2911. — STRATTINI Attilio di Giuseppe, caporale 6 bersaglieri, *leggasi*: STRATINI.

Id. 58, » 1923, » 2911. — SILLUGIO Francesco di Luigi, soldato 41 fanteria, *leggasi*: SILLUZIO.

Id. 58, » 1923, » 2911. — SANTILLI Gastone di Ugo, soldato 216 battaglione milizia territoriale, *leggasi*: SANTINI.

Id. 30, » 1919, » 2186. — ZANINI Attilio di Giuseppe, ZEPPIERI Angelo, di Giuseppe, da cancellarsi perchè scritti erroneamente.

Id. 36, » 1919, » 2187. — ZANNINI Attlio di Giuseppe, soldato bombardiere, *leggasi*: ZANINI Attilio.

Id. 58 » 1923, » 2915. — ALPINI Giovanni di Abelardo, soldato 25 fanteria, *leggasi*: ALBINI.

Id. 58 » 1923, » 2915. — ABRUZZESE Poerio di Savino, R. guardia finanza 30 compagnia, *leggasi*: APRUZZESE.

Id. 58, » 1923, » 2916. — DA PORZO Natale di Domenico, soldato 21 fanteria, *leggasi*: DA POZZO.

Id. 58, » 1923, » 2916. — DAGRINO Enrico di Carlo, soldato 6 bersaglieri, *leggasi*: DAGUINO.

Id. 58, » 1923, » 2916. — CORVETTO Vittorio di Angelo, soldato 24 fanteria, *leggasi*: CERVETTO.

Id. 58, » 1923, » 2916. — CIGRI Nello di Ugo, soldato 1 artiglieria montagna, *leggasi*: CIGHERI.

Id. 58, » 1923, » 2916. — BRICHETTI Angelo di Martino, soldato 3 genio telegrafisti, *leggasi*: BRICCHETTI.

Id. 58, » 1923, » 2916. — BRAVACINI Antonio di Giuseppe, caporale 80 fanteria, *leggasi*: BRAVACCINI.

Id. 58, » 1923, » 2916. — BELFINO Giov. Battista di Emanuele, soldato 90 fanteria, *leggasi*: DELFINO.

Id. 58 » 1923, » 2915. — AMELIO Alberto di Giacomo, caporale 90 fanteria, *leggasi*: AMEGLIO.

Disp. 58 anno 1923, pag. 2915. — AMODIO Augusto di Erasmo, soldato 1 genio zappatori, *leggasi*: AMODIO Arturo.

Id. 58 » 1923, » 2915. — AVVOZANI Costante di Giovanni, soldato 8 fanteria, *leggasi*: AVOSANI.

Id. 58 » 1923, » 2915. — BARILE Bernardo fu Giuseppe, maresciallo 148 fanteria, *leggasi*: BARILI.

Id. 58, » 1923, » 2916. — BENSO Luigi di Carlo, tenente 12 fanteria, *leggasi*: PENSO.

Id. 58, » 1923, » 2916. — BEGHIORINI Dino di Suirino, tenente 213 fanteria, *leggasi*: BEGLIOMINI.

Id 58, » 1923, » 2919. — ZERBINO Roberto di Marino, soldato 1 granatieri, *leggasi*: ZERBINI.

Id. 58, » 1923, » 2919. — VITTORI Virginio di Martino, guardia di finanza 20 battaglione R. guardia di finanza: *leggasi*: VITTORI Virgilio di Martino, R. guardia di finanza nel 20 battaglione.

Id. 58, » 1923, » 2919 — SIGHIERI BIZARRI Gino di Gualberto, sottotenente 69 fanteria, *leggasi*: SEGHIERI BIZZARRI.

Id. 58, » 1923, » 2919. — ROSETTI Anacleto di Francesco, soldato 124 fanteria, *leggasi*: ROSSETTI.

Id. 58, » 1923, » 2919. — PRANZINI Giovanni di Giacomo, caporale 41 fanteria, *leggasi*: di Giocondo.

Id. 58, » 1923, » 2918. — PAZZI Maurizio fu Giuseppe, colonnello 7 treno ospedale, *leggasi*: PAZZI Muzio.

Id. 58, » 1923, » 2918. — ORSI Alfredo di Alfredo, caporale 23 fanteria, *leggasi*: ORSI Alberto.

Id. 58, » 1923, » 2918. — ORONNI Nello, soldato 21 artiglieria campagna, *leggasi*: ARONNI.

Id. 58, » 1923, » 2918. — MONTANI Carlo fu Paolo, capitano 1 artiglieria fortezza, *leggasi*: MONTANO.

Id. 58, » 1923, » 2918. — MALPELO Lazzareno di Adamo, brigadiere legione CC. RR. di Firenze, *leggasi*: MALPELO Nazzareno.

Id. 58, » 1923, » 2918. — LELLINI Gino di Sabattino, soldato 42 fanteria, *leggasi*: LOLLINI Gino di Sabatino.

Id. 58, » 1923, » 2917. — LA TORRAGA Cosimo di Michele, sergente maggiore cavalleggeri di Palermo, *leggasi*: La TORRACA.

Id. 58, » 1923, » 2917. — GUIZZONI Enrico di Giovanni, soldato 201 fanteria, *leggasi*: GHIZZONI.

Disp. 58 anno 1923, pag. 2815. — GARRICELLI Edmondo di Michelangelo, caporale 10 compagna sanità, *leggasi*: BARRICELLI.

Id. 58, » 1923, » 2917. — GAMANOSSI Roberto fu Emilio, caporale 6 bersaglieri, *leggasi*: GAMANNOSSI.

Id. 58, » 1923, » 2917. — DORIA Miglietta di Guido, tenente 57 fanteria, *leggasi*: DORIA MIGLIETTO Guido di Cesare.

Id. 29, » 1920, » 1627 — BERTOLINI Roberto di Amedeo, guardia R. finanza legione Napoli, *leggasi*: BARTOLINI.

Id. 30, » 1923, » 1536. — BERTOCCI Luigi di Antonio, maresciallo 238 fanteria, *leggasi*: BERTOCCI Duilio.

Id. 58 » 1923, » 2915. — SERRAO Vincenzo di Giuseppe, soldato 6 fanteria, *leggasi*: sottotenente.

Id. 77, » 1918, » 6106. — COLANTUOMO Angelo di Roccopietro, tenente fanteria, *leggasi*: COLANTUONO.

Id. 58 » 1923, » 2915. — PADOVANO Antonio fu Raffaele, soldato 30 fanteria, *leggasi*: caporale.

Id. 57, » 1919, » 3927. — LO BUE Giuseppe, sottotenente 11 bersaglieri, *leggasi*: CICHE' Giuseppe di Francesco, sottotenente 11 bersaglieri.

Id. 58, » 1923, » 2920. — CAVEDAGNA Renzo di Guido, tenente 353 batteglione bombarde, *leggasi*: soldato nella 353 batteria bombarde.

Id. 58, » 1923, » 2920. — CASTENDOLI Stefano di Stefano, tenente 26 artiglieria campagna, *leggasi*: sergente.

Id. 81, » 1922, » 3094. BASTIANONI Lane fu Davide, soldato distretto militare Pistoia, *leggasi*: BASTIANONI Lanciotto.

Id. 53, » 1923, » 2668. — GABBIO Eugenio di Antonio, soldato 6 artiglieria fortezza, *leggasi*: GABBO.

Id. 53, » 1923, » 2670. — ZAMPELLINI Giuseppe di Giulio, soldato 93 fanteria, *leggasi*: ZAMPERINI.

Id. 66, » 1923, » 3291. — ROSSETTO Federico di Antonio, soldato 133 fanteria, *leggasi*: 113 fanteria.

Id. 38, » 1923, » 1366. — CARAVISIGLIA Guido di Vincenzo, tenente 23 fanteria, *leggasi*: CARVISIGLIA.

Id. 41, » 1921 » 1935. — BATALE Giuseppe di Pietro, sergente maggiore 33 fanteria, *leggasi*: BARALE.

Id. 36, » 1923, » 1861. — BERTELLI Angelo fu Antonio, sergente 35 campagna, *leggasi*: BERTARELLI.

Id. 66, » 1923, » 3268. — GIGLIO Salvatore di Ignazio, caporale 86 plotone, *leggasi*: GIGLIO Giuseppe di Ignazio, caporale 86 fanteria.

Disp. 58, anno 1923, pag. 2909. — MANDERI Biagio di Paolo, sergente distretto militare Barletta, annullasi concessione (diploma 118260) perchè già ricevuta stesso titolo con B. U. 1919, dispensa 47, pag. 3401 (diploma n.21564).

Id. 58, » 1923, » 2909. — MANNELLI Antonio di Sante, caporale 2 artiglieria fortezza, annullasi concessione (diploma 118257) perchè già ricevuta stesso titolo con B. U. 1923, dispensa 12, pag. 557 (diploma n. 107086).

Id. 58, » 1923, » 2910. — PASQUERO Michele di Bartolomeo, caporale 2 alpini, annullasi concessione (diploma 118302) perchè già ricevuta stesso titolo con B. U. 1922, disp. 81, pag. 3076 (diploma 104098).

Id. 45, » 1923, » 2242. — DE VERON KLEVENOW Bruno di Roberto, tenente 1 artiglieria pesante campale, *leggasi*: DE VERNON ecc. e annullasi concessione (diploma 114705) perchè già ricevuta per stesso titolo con B. U. 1923, disp. 12, pag. 543 (diploma n. 107020).

Id. 53, » 1923, » 2651. — PERGO Arocco di Gaetano, soldato 40 fanteria, *leggasi*: PERGOLA Rocco.

Id. 53, » 1923, » 2652. — SABATINO Vincenzo di Giorgio, soldato 6 fanteria, *leggasi*: SALATINO.

Id. 53, » 1923, » 2665. — ONGURO Giovanni di Antonio, soldato 2 artiglieria fortezza, *leggasi*: tenente.

Id. 53, » 1923, » 2665 — REMIDDI Felice di Augusto, soldato 2 artiglieria da costa, *leggasi*: tenente.

Id. 53, » 1923, » 2693. — FEDERICO Guido di Gustavo, soldato 6 genio, *leggasi*: FEDRICO Guido di Gaetano, soldato 6 genio.

Id. 66, » 1923, » 3283. — CAPOGROSSI Giovanni fu Giovanni, soldato 211 fanteria, *leggasi*: fu Girolamo.

Id. 53, » 1923, » 2663. — CIONE Giuseppe di Raffaele, soldato 59 fanteria, *leggasi*: CIONI Giuseppe di Raffaello.

Id. 53, » 1923, » 2663. — CARCAGNANI Celestino di Pietro, soldato 50 fanteria, *leggasi*: CARCAGNANI.

Id. 53, » 1923, » 2664. — GIBERTINI Renato di Leonardo, soldato 2 artiglieria, *leggasi*: di Lodovico.

Id. 53, » 1923, » 2664. — GIACOMELLI Giovanni di Mario, soldato 8 compagnia presidiaria, *leggasi*: GIACOMELLI Giovanni fu Marco, soldato 55 reggimento fanteria.

Id. 53, » 1923, » 2663. — GEPETTI Giuseppe di David, carabiniere legione Firenze, *leggasi*: GEPPETTI.

Disp. 35. anno 1923. pag. 3277. — SALUSTRI Giulio di Settimio, caporale maggiore battaglione aerostieri, *leggasi*: di Settimio.

Id. 53. » 1923. » 2662. — BERTAZZI Cesare di Giosuè, soldato 120 fanteria, *leggasi*: BERTUZZI.

Id. 53. » 1923. » 2665. — RELOIA Attilio di G. Battista, soldato 3 genio, *leggasi*: REBORA.

Id. 53. » 1923. » 2662. — BONSANTE Giacomo di Francesco, soldato 158 fanteria, *leggasi*: BONFANTE.

Id. 53. » 1923. » 2663. — CARTAGLI Alberto di Pietro, sergente 3 fanteria, *leggasi*: TARTAGLI.

Id. 53. » 1923. » 2662. — BARTOLAZZI Virginio di Olinto, soldato 229 fanteria, *leggasi*: BARTOLOZZI Virginio

Id. 53. » 1923. » 2662. — ANISANI Biagio di Tommaso, soldato 1 artiglieria fortezza, *leggasi*: AMISANO.

Id. 53. » 1923. » 2666 — TAZZI Abele di Pietro, soldato 2 battaglione marcia, *leggasi*: TOZZI.

Id. 53. » 1923. » 2665. — RIBERTI Alfredo di Cesare, maggiore 39 fanteria, *leggasi*: RIBETTI.

Id. 53. » 1923. » 2663. — CAZZA Gaetano di Antonio, soldato 62 fanteria, *leggasi*: CARRA'.

Id. 53. » 1923. » 2666 — SCOTTI Emanuele di Giuseppe, soldato 9 fanteria, *leggasi*: SCOTTO e sottotenente.

Id. 53. » 1923. » 2666. — BERCHESTI Giuseppe di Celeste, soldato 20 fanteria, *leggasi*: BERGHENTI Giuseppe fu Calisto

Id. 53. » 1923. » 2665. — SIGGERI Pietro di Concetto, tenente 1 artiglieria fortezza, *leggasi*: LIGGERI.

Id. 53. » 1923. » 2664. — MEZZONI Pietro di Francesco, soldato 3 genio, *leggasi*: MERZONI.

Id. 53. » 1923. » 2665. — NEGIARI Mario di Celeste, soldato 128 fanteria, *leggasi*: NEGRONI.

Id. 53. » 1923. » 2663. — FRAGNA Armando di Ernesto, carabiniere legione Genova, *leggasi*: FRAGNI.

Id. 53. » 1923. » 2662. — BONINI Florindo di Attilio, soldato 19 artiglieria campagna, *leggasi*: DONNINI.

Id. 53. » 1923. » 2664. — INADRI Cleto di Giovanni, soldato 84 fanteria, *leggasi*: QUADRI.

Id. 53. » 1923. » 2666. — TAMAGINI Pietro di Giuseppe, soldato 52 fanteria, *leggasi*: TAMAGNI.

Id. 53. » 1923. » 2666. — SILLINI Luigi di Settimio, tenente 69 fanteria *leggasi*: LILLINI.

Disp. 53, anno 1923, pag. 2662. — APROSIO Stefano di Stefano, soldato distretto militare San Remo, *leggasi*: soldato 3 genio telegrafisti.

Id. 53, » 1923, » 2662. — BAROCELLI Renato di Antonio, soldato 55 fanteria, *leggasi*: BAROCELLI Reno.

Id. 53, » 1923, » 2664. — MAGGIANI Tullio di Ugo, tenente 26 fanteria, *leggasi*: fu Giov. Battista

Id. 53, » 1923, » 2666. — VALENTE Valerio di Giuseppe, distretto militare di Lucca, *leggasi*: VALENTI e soldato.

Id. 53, » 1923, » 2663 — CAPPELLETTI Silla di Angelo, soldato cavalleggeri di Lucca, *leggasi*: di Medarse.

Id. 53, » 1923, » 2665. — PESI Nicolò, di Giulio, soldato 51 fanteria, *leggasi*: PESI Nicolao.

Id. 53, » 1923, » 2666. — TURCHI G. Battista di Augusto, soldato 3 genio, *leggasi*: TARCHI.

Id. 53, » 1923, » 2666. — VANNUCCI Giuseppe di Maso, aiutante battaglia distretto militare di Massa, *leggasi*: di Marco.

Id. 53, » 1923, » 2664. — MARINI Angelo di Giuseppe, carabiniere legione Trento, *leggasi*: MORINI.

Id. 53, » 1923, » 2664. — LENTI Francesco di Andrea, tenete 3 autoparco, *leggasi*: PONTI.

Id. 53, » 1923, » 2664. — MOSCARDI Domenico di G. Battista, soldato 2 genio, *leggasi*: MASCARDI.

Id. 53, » 1923, » 2665. — BADINI Giuseppe di Alberto, soldato deposito fanteria Lucca, *leggasi*: RADINI.

Id. 53, » 1923, » 2664. — GERBI Emilio di Luigi, soldato 2 genio, *leggasi*: CHERBI e caporale maggiore.

Id. 53, » 1923, » 2664. — LIAS Salvatore di Antonio, carabiniere legione Genova, *leggasi*: carabiniere 25 sezione CC. RR. mobilitata.

Id. 53, » 1923, » 2662. — BOLZANELLI Giuseppe di Pietro, caporale 1 alpini, *leggasi*: PONZANELLI.

Id. 53, » 1923, » 2665. — SANTERI Pietro di Pietro, soldato 1 alpini, *leggasi*: LANTERI.

Id. 53, » 1923, » 2665. — ORCHERI Matteo di G. Battista, soldato 25 artiglieria campagna, *leggasi*: ARCHERI e caporale.

Id. 53, » 1923, » 2665. — SARRI Vincenzo di Silvio, soldato 1 alpini, *leggasi*: ZARRI.

Disp. 53, anno 1923, pag. 2665. — SAVELLI Luigi di Leopoldo, soldato 62 fanteria, *leggasi*: SIVELLI Serse di Leonildo, soldato 62 fanteria.

Id. 53, » 1923, » 2664. — LOLLI Angelo di Geremia, soldato 131 fanteria, *leggasi*: DOLFI Angiolo.

Id. 53, » 1923, » 2663. — FARORDI Gino di Oreste, carabiniere legione Genova, *leggasi*: ZANARDI.

Id. 53, » 1923, » 2665. — NARDINI Giovanni di Gino, carabiniere legione Firenze, *leggasi*: NARDINI Giacomo di Lino.

Id. 53, » 1923, » 2666. — SCHIAPPINO Giacomo di Prospero, soldato 18 reparto assalto, *leggasi*: SCHIAFFINO Girolamo.

Id. 53, » 1923, » 2666. — VALCIANO Flavio di Angelo, soldato 3 genio zappatori, *leggasi*: FALCIANI.

Id. 53, » 1923, » 2663 — CAMPORE Raffaele di Lorenzo, appuntato CC. RR., *leggasi*: CAMBONI.

Id. 53, » 1923, » 2663. — FALCHINI Niso di Andrea, soldato 65 battaglione milizia territoriale, *leggasi*: FOLCHINI.

Id. 53, » 1923, » 2663. — FULLIVA Alessio di Luigi, soldato 25 fanteria, *leggasi*: FALLIVA.

Id. 53, » 1923, » 2664 — MORA Ottorino di Carlo, soldato 3 genio, *leggasi*: di Nicolò.

Id. 53, » 1923, » 2662. — BARACCHI Silvio di Ginevro, tenente 28 fanteria, *leggasi*: di Giacomo.

Id. 53, » 1923, » 2663. — CRESETO Carlo di Federico, soldato 1 artiglieria pesante campale, *leggasi*: CERESETO.

Id. 53, » 1923, » 2664. — MESCHIARI Giuseppe di Giovanni, tenente 25 fanteria, *leggasi*: MOSCHIARI.

Id. 53, » 1923, » 2663. — CROCI Ennio di Donnino, sergente 61 fanteria, *leggasi*: CROVI.

Id. 53, » 1923, » 2663. — GABBI Silvio di Antonio, caporale 3 fanteria, *leggasi*: GOBBI.

Id. 53, » 1923, » 2662. — CANESE Carlo di Giuseppe, soldato 25 fanteria, *leggasi*: CANESI.

Id. 53, » 1923, » 2662. — AQUARONE Paolo di Carlo, soldato 209 fanteria, *leggasi*: ACQUARONE.

Id. 53, » 1923, » 2662. — BONTESPI Salvatore di Giulio, tenente 2 fanteria, *leggasi*: BONTEMPI.

Id. 53, » 1923, » 2665. — SARTORIO Gianfrancesco di Paolo, soldato deposito 6 bersaglieri, *leggasi*: di Carlo e 12 bersaglieri.

Disp. 53, anno 1923, pag. 2665. — RAINIERI Antonio di Antonio, soldato 89 fanteria, *leggasi*: RAINERI.

Id. 53, » 1923, » 2663. — DE LORGIS Mario di Raffaele, tenente 83 fanteria, *leggasi*: De LONGIS.

Id. 53, » 1923, » 2663. — RICCI Otello di Olesito, soldato 3 fanteria, *leggasi*: di Olinto.

Id. 72, » 1920, » 4125. — TRIGGIANI Attilio di Francesco, vice brigadiere legione CC. RR. Bari, annullasi concessione (brevetto 69104) perchè già ricevuta per lo stesso titolo con medesima dispensa a pagina 4123, diploma 68994.

Id. 58, » 1923, » 2907. — CORFINI Ulpio di Pietro, caporale 27 fanteria, *leggasi*: CORTINI.

Id. 58, » 1923, » 2912. — CASTALDI Gennaro di Giovanni, soldato 40 fanteria, *leggasi*: CASTALDI Gerardo.

Id. 58, » 1923, » 2912. — CHIARELLI Emilio di Antonio, soldato 3 genio, *leggasi*: CHIAVELLI.

Id. 35, » 1922, » 1239. — TOMASSINI Mario, sottotenente, *leggasi*: TOMMASINI.

Id. 17, » 1920, » 914. — FUNICHELDO Luigi di Alfonso, sottotenente 15 fanteria, *leggasi*: FUNICIELLO.

Id. 53, » 1923, » 2663. — TARTAGLI Alberto di Pietro, sergente 3 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 115984) perchè già ricevuta per lo stesso titolo con stesso bollettino dispensa 26ª pag. 1304 (diploma 110956).

Id. 53, » 1923, » 2665. — ZARRI Vincenzo di Silvio, soldato 1 alpini, *annullasi* concessione (diploma 116114) perchè già ricevuto per lo stesso titolo con stesso bollettino dispensa 12ª pag. 548 (diploma 107285).

Id. 84, » 1920, » 4886. — MANCO Giosuè di Giuseppe, soldato 31 fanteria, *leggasi*: caporale.

Id. 12, » 1920, » 641. — MALARO Umberto di Natale, sergente 92 fanteria, *leggasi*: MALARA.

Id. 17, » 1920, » 909. — INFANTE Michele di Antonio, caporale 7 genio, *leggasi*: INFANTE Michelangelo di Francescantonio.

Id. 66, » 1923, » 3268. — GIANOCALONE Vito di Salvatore, soldato 145 plotone, *leggasi*: GANGITANO Luciano di Salvatore, soldato 248 fanteria.

Id. 81, » 1922, » 3102. — RUBINO Michelangelo di Carmelo, caporale 40 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 105.134) perchè ricevuta per lo stesso titolo a pagina 3065 stessa dispensa (diploma 103649).

Disp. 12, anno 1923, pag. 558. — STRINFELLI Giovanni fu Edoardo, sottotenente 45 artiglieria campagna, *leggasi*: STRIGELLI.

Id. 53, » 1923, » 2673. — PELLEGRINO Achille di Andrea, brigadiere CC. RR. 33 battaglione, *leggasi*: brigadiere R. guardia finanza 3 battaglione mobilitato.

Id. 53, » 1923, » 2649. — BONGI Luigi di Alessandro, capitano CC. RR. *leggasi*: BONGI Guido.

Id. 1, » 1919, » 12. — GRIGLIO Angiolino di Alfredo, sottotenente fanteria, *leggasi*: GRIGLIE'.

Id. 58, » 1923, » 2899. — BELLAMI Fremilio di Ambrogio, tenente 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: BELLANI Fermilio.

Id. 59, » 1920, » 3233. — GIARDINA Giacomo fu Felice, soldato 1 fanteria, annullasi concessione (diploma 65845) perchè già ricevuta stesso titolo a pagina 2282 stesso bollettino (diploma 62954).

Id. 30, » 1923, » 1533. — CIOFFI Ugo di Luigi, caporale 147 fanteria, *leggasi*: 141 fanteria.

Id. 58, » 1923, » 2918. — PAZZI Muzio fu Giuseppe, colonnello 7 treno ospedale, annullasi concessione (diploma 118671).

Id. 17, » 1919, » 1174. — MAGI Angelo di Giuseppe, tenente fanteria, *leggasi*: tenente 309 batteria bombarde.

Id. 47, » 1919, » 3384. — MAGI Angelo fu Giuseppe, tenente 19 batteria bombarde, annullasi concessione (diploma 20690) perchè già ricevuta stesso titolo con stesso bollettino dispensa 17ª pag. 1174 (diploma 13859).

Id. 121, » 1919, » 7081. — GALLAROTTI Guglielmo di Giuseppe, capitano 79 fanteria, annullasi concessione (diploma 44118) perchè ricevuta per lo stesso titolo con lo stesso bollettino dispensa 62ª pag. 4180 (diploma 26678).

Id. 4, » 1923, » 149. — CANDORELLI Giuseppe di Mario, sottotenente 53 fanteria, *leggasi*: CONDORELLI.

Id. 53, » 1923, » 2666. — VANNESCHI Claudio di Giuseppe, soldato 56 fanteria, annullasi concessione (diploma 116137) perchè fatta erroneamente.

Id. 53, » 1923, » 2666. — VILLA Cesare di Giuseppe, soldato 89 fanteria, annullasi concessione (diploma 116140) perchè fatta erroneamente.

Id. 81, » 1922, » 3096. — MEONI Silvio di Antonio, soldato 1 granatieri, *leggasi*: LEONI.

Id. 66, » 1923, » 3252. — NINGHRI Ostilio di Giorgio, soldato 226 fanteria, *leggasi*: MINGHI.

Id. 58, » 1923, » 2910. — MUZZI Gennaro di Luigi, sergente maggiore 69 fanteria, *leggasi*: NUZZI.

Disp. 53, anno 1923, pag. 2660. — PALMIRI Camillo di Girolamo, caporale maggiore 9 battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: PALMIERI.

Id. 58, » 1923, » 2922. — D'ERRICO Michele Raimondo di Biase, soldato 157 fanteria, *leggasi*: D'ERRICO Michele di Biase.

Id. 58, » 1923, » 2947. — COVOLAN Giacinto di Eugenio, soldato 47 fanteria, *leggasi*: sergente.

Id. 53, » 1923, » 2649. — BALDINI Francesco fu Tito, maresciallo 32 fanteria, *leggasi*: tenente.

Id. 53, » 1923, » 2698. — MICELLI Giuseppe di Francesco, sergente maggiore 37 fanteria, *leggasi*: MICELI.

Id. 66, » 1923, » 3266. — ZAPULLA Carmelo di Salvatore, sergente maggiore 45 artigl. campagna, *leggasi*: ZAPPULLA.

Id. 66, » 1923, » 3316. — PERONI Giovanni di Carlo, soldato 7 artiglieria fortezza, *leggasi*: PERANI.

Id. 66, » 1923, » 3283. — PISANO Tancredi di Giuseppe, sergente 433 compagnia mitraglieri Fiat, annullasi concessione (diploma 121402) perchè già ricevuta dal 9° corpo d'armata mobilitato il 15 novembre 1918 (diploma 12672).

Id. 53, » 1923, » 2699. — TURANO Luigi di Carlo, soldato 40 artiglieria fortezza, *leggasi*: tenente 42 artiglieria campagna.

Id. 1, » 1919, » 17. — MINCO Giacomo di Nicolò, tenente fanteria, *leggasi*: MINEO.

Id. 66, » 1923, » 3249. — ANTOGNETTI Italo di Faustino, capitano 33 fanteria, *leggasi*: capitano 13 compagnia presidiaria.

Id. 66, » 1923, » 3249. — ARROSTI Priano fu Vincenzo, soldato 21 artiglieria campagna, *leggasi*: ARROSTI Priamo.

Id. 66, » 1923, » 3249. — BADISSERI Paolo Fausto di Luigi, caporale 43 fanteria, *leggasi*: 126 fanteria.

Id 66, » 1923, » 3250. — BINI Giulio di Antonio, sergente maggiore 8 compagnia sanità, *leggasi*: sergente maggiore 69 fanteria.

Id. 66, » 1923, » 3250. — DUGINI Angelo di Pietro, sergente maggiore 49 fanteria, *leggasi*: DUGINI Angiolo.

Id. 66, » 1923, » 3251. — FORAPANI Fortunato di Drusillo, soldato 52 fanteria, *leggasi*: di Dirusillo.

Id. 66, » 1923, » 3251. — FRACALANI Florindo di Carlo, caporale maggiore 64 fanteria, *leggasi*: FRANCALANCI.

Id. 66, » 1923, » 3251 — FRASCONI Guido di Emilio, sergente 69 fanteria, *leggasi*: di Emidio.

Disp. 66, anno 1923, pag. 3251. — GAZZOLO Emanuele di Davide, sottotenente 1 compagnia sanità, *leggasi*: sottotenente 83 fanteria.

Id. 66, » 1923, » 3251. — GIOVANNINO Umberto di Pietro, soldato 10 bersaglieri, *leggasi*: GIOVANNINI.

Id. 66, » 1923, » 3251. — GROSSETTI Alfredo di Giovanni, soldato 74 fanteria, *leggasi*: GROSSETI.

Id. 66, » 1923, » 3251. — GUARNIERI Fausto di Giovanni, soldato 74 fanteria, *leggasi*: GUARNIERI Foresto.

Id. 66, » 1923, » 3251. — GUERRINI Giuseppe di Bartolomeo, soldato 37 fanteria, *leggasi*: GUERRIERI Giuseppe di Bartolomeo.

Id. 66, » 1923, » 3251 — ISOTTA Ferdinando fu Giovanni, caporale maggiore 19 fanteria, *leggasi*: ISOTTA Alessandro.

Id. 66, » 1923, » 3251 — MANETTI Lionero fu Oreste, sergente 173 battaglione milizia territoriale, *leggasi* MANETTI Lionicro.

Id. 66, » 1923, » 3251 — MARINELLI Bruno fu Oreste, caporale maggiore 3 genio, *leggasi*: MARINELLO.

Id. 66, » 1923, » 3252. — MORIANO Gio. Battista di Gianito, soldato 41 fanteria, *leggasi*: di Giacinto.

Id. 66, » 1923, » 3252 — ORISTILLI Pietro, sergente 112 fanteria, *leggasi*: ORESTILLI.

Id. 66, » 1923, » 3252 — ORLANDINI Amilcare di Vittorio, caporale 25 fanteria, *leggasi*: sergente.

Id. 66, » 1923, » 3252 — PIAZZA Silvio di Francesco, soldato 69 fanteria, *leggasi*: PIZZA Silvio di Francesco, soldato 63 fanteria.

Id. 66, » 1923, » 3252 — PIZZETTO Edoardo di Giorgio, soldato 10 artiglieria fortezza, *leggasi*: PIZZETTI e caporale.

Id. 66, » 1923, » 3252 — PIZZICONI Adelmo di Demetrio, soldato 74 fanteria, *leggasi*: PIZZIGONI.

Id. 66, » 1923, » 3253 — SALI Gioacchino di Giovanni, soldato 161 fanteria, *leggasi*: SCALI.

Id. 66, » 1923, » 3253 — SCANNAVINO Giobatta di Giacomo, appuntato CC. RR. legione Ancona, *leggasi*: SCANAVINO.

Id. 66, » 1923, » 3253 — SIMI Giov. Domenico di Emilio, soldato 5 cavalleggeri Novara, *leggasi*: SIMI Giovanni Guido di Emilio.

Id. 66, » 1923, » 3253 — TIPPI Adolfo di Vittorio, soldato 5 genio, *leggasi*: TRIPPI.

Disp. 66, anno 1923, pag. 3253. — TUCI Gino di Oreste, soldato 31 artiglieria campagna, *leggasi*: TUCI Cino.

Id. 66, » 1923, » 3302. — CAPARRO Egildo di Andrea, soldato 1 artiglieria fortezza, *leggasi*: CAPURRO.

Id. 66, » 1923, » 3302. — CAPUGI Carlo di Ottavio, caporale maggiore 21 artiglieria, *leggasi*: CAPPUGI.

Id. 66, » 1923, » 3302. — CASANA Agostino di Daniele, caporale 2 fanteria, *leggasi*: CASASSA.

Id. 66, » 1923 » 3303. — CIRIA Bartolomeo fu Modesto, soldato 2 artiglieria montagna, *leggasi*: sottotenente 3 artiglieria montagna.

Id. 66, » 1923 » 3303. — COLLAVECCHI Giovanni di Gesualdo, tenente 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: COLAVECCHI.

Id. 66, » 1923 » 3303 — D'IMPOGGANO Annibale di Giuseppe, soldato 90 fanteria, *leggasi*: D'IMPORZANO e 89 fanteria.

Id. 66, » 1923 » 3303 — FARNETTI Adolfo fu Iacopo, soldato 271 fanteria, *leggasi*: FANETTI.

Id. 66, » 1923 » 3303. — FERUSSI Antonio di Mariano, guardia finanza legione Bologna, *leggasi*: IERUSSI.

Id. 66, » 1923, » 3304. — GIANNONI Galliano di Risieri, soldato 205 fanteria, *leggasi*: di Rizieri.

Id. 66, » 1923, » 3304. — MANFREDI Giuseppe di Azeglio, soldato 46 fanteria, *leggasi*: tenente 26 fanteria.

Id. 66, » 1923, » 3304. — MANDARLINI Armando di Paolo, carabiniere legione Firenze, *leggasi*: MANDORLINI.

Id. 66, » 1923, » 3304. — MATEUCCI Alfredo di Pellegrino, soldato 1 artiglieria campagna, *leggasi*: MATTEUCCI Alfredo di Pellegrino, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.

Id. 66, » 1923, » 3304 — PALELLA Angelo di Sante, soldato 10 artiglieria fortezza, *leggasi*: di Santi.

Id. 66, » 1923, » 3304. — PASQUALINI Giovanni di Domenico, tenente colonnello 243 battaglione M. T., *leggasi*: PASQUALIN.

Id. 66, » 1923, » 3304. — RAMAGGINI Giobattista di Luigi, R. guardia finanza, *leggasi*: RAMAGINI Gio. Battista.

Id. 66, » 1923, » 3304 — SHEMONE Mario di Giuseppe, sergente 2 bersaglieri, *leggasi*: SCHENONE.

Disp. 66, anno 1923, pag. 3270. — FIORETTI Antonio di Pietro, carabiniere legione Bologna, *leggasi*: appuntato CC. RR. legione Treviso.

Id. 30, » 1923, » 1558. — MONTECUCCO Agostino di Stefano, caporale 41 gruppo O. P. C., *leggasi*: MONTECUCCO Pietro.

Id. 53, » 1923, » 2634 — MAZZANTI Leone di Ottavio, soldato 8 genio, *leggasi*: tenente 1 reggimento genio.

Id. 26, » 1923, » 1307. — MASTRANGELO Raffaele di Gennaro, soldato 4 genio, *leggasi*: MASTROGIOVANNI Raffaele di Germano.

Id. 53, » 1923, » 2697. — CHIOCCHIA Vincenzo di Raffaele, soldato 144 fanteria, *leggasi*: CHIOCCA.

Id. 66, » 1923, » 3252. — PIZZA Silvio di Francesco, soldato 63 fanteria, annullasi concessione (diploma 120086) perchè già ricevuta stesso titolo con stesso bollettino dispensa 26ª pag. 1303 (diploma 110920).

Id. 123, » 1919, » 7228 — BALDUZZI Oreste, tenente 6 artiglieria campagna, annullasi concessione (diploma 40574) perchè ricevuta per lo stesso titolo e stesso bollettino dispensa 121ª pag. 7091 (diploma 44837).

Id. 45, » 1923, » 2256 — ROSATI Edgardo di Alfonso, tenente 58 artiglieria campagna, *leggasi*: di Andrea.

Id. 43, » 1920, » 2273. — MONTASSINI Giovanni fu Giuseppe, soldato 201 fanteria, *leggasi*: MARCHETTINI.

Id. 66, » 1919, » 4412. — MORETTI Adolfo fu Giuseppe, tenente colonnello S. M. 3 armata, annullasi concessione (diploma 28833) perchè già ricevuta stesso titolo stesso bollettino dispensa 17ª, pagina 1187 (diploma 12231).

Id. 90, » 1920, » 5055. — FUIANO Romeo di Carlo, sergente 14 fanteria, annullasi concessione (diploma 76024) perchè ricevuta per lo stesso titolo stesso bollettino dispensa 17ª, pag. 912 (diploma 55241).

Id. 6, » 1919, » 321. — BORGLARI Carlo di Federico, sottotenente bersaglieri, *leggasi*: BORGHI Carlo.

Id. 53, » 1919, » 3660. — MANCINI Italo di Francesco, sergente 2 artiglieria pesante campale, annullasi concessione (diploma 24714) perchè già ricevuta per lo stesso titolo dal 26 corpo d'armata già mobilitato in data 7 maggio 1919 (brevetto 23203).

Id. 108, » 1919, » 6472. — CASTROVINI Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 48 fanteria, *leggasi*: CASTROVINCI.

Disp. 6, anno 1924, pag. 348. — SOLARINO Pietro di Antonino, caporale maggiore 149 fant., annullasi concessione (diploma 126386) perchè fatta erroneamente.

Id. 86, » 1919, » 5454. — CIGNA Alfonso fu Francesco, caporale 76 fanteria, annullasi concessione (diploma 33478) perchè ricevuta stesso titolo con stesso bollettino dispensa 38ª, pag. 2690 (diploma 18679).

Id. 6, » 1924, » 313. — ZIGGIOTTO Giulio di Pietro, caporale 3 genio telegrafisti, *leggasi*: ZIGIOTTI.

Id. 6, » 1924, » 285. — ROSSI Antonio di Antonio, maresciallo 70 fanteria, annullasi concessione (123411) perchè già ricevuta dalla 4 armata mobilitata in data 22 ottobre 1918, (diploma 3170).

Id. 58, » 1923, » 2910. — PELLEKZI don Luigi di Fioravanti, tenente 62 fanteria, annullasi concessione (diploma 118306) perchè già ricevuta per lo stesso titolo con B. U. 1924, disp. 6ª pag. 291 (diploma 123842).

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **1.70**

(8107) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 23ª 1924 16 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

FERRARI cav. Giuseppe, generale di corpo d'armata. — Nominato grand'ufficiale nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del Ministro delle colonie.

(*R. D.* 3-4-1924).

GRAZIOLI cav. Francesco, generale di corpo d'armata. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano.

(*R. D.* 3-5-1924).

TARANTO cav. Alfredo, generale di corpo d'armata. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti come appresso: in lire 14.500 dal 1 maggio 1919; in lire 15.500 dal 1 settembre 1919; in lire 15.600 dal 1 maggio 1920; in lire 21.000 dal 1 aprile 1922; in lire 24.000 dal 1 giugno 1923; in lire 32.000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 71).

GENERALE DI BRIGATA.

DEL POZZO cav. Alessandro, generale di brigata. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in lire 23,000 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 68).

BRIGADIERE GENERALE.

CARRARA Carlo di Cesare, brigadiere generale. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 giugno 1919.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 390).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

ANGELINI cav. Ernesto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 16,000 dal 1 aprile 1922, nel grado di tenente colonnello ed in lire 17,000 dal 1 maggio 1922, nel grado di colonnello.

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 305).

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 305).

CAROSSINI cav. Giovanni	L. 9,000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore L. 10,500 dal 1 aprile 1920. L. 11,500 dal 16 settembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
PIERGILI cav. Alighieri	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
POMETTI cav. Arturo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore. L. 10,500 dal 1 novembre 1919. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 136).

BIAMONTI cav. Achille.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 25 novembre 1919. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
COGGIOLA cav. Emilio.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 10,500 dal 16 settembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

FUSI cav. Cenisio, tenente colonnello divisione Trieste, legione Trieste. — Trasferito divisione Trieste interna, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

MAGGIORI.

MASSA cav. Pier Luigi, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 6-3-1924).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 305).

MOSCATELLI cav. Giuseppe.	L. 11,900 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano. L. 12,000 dal 16 settembre 1922.
ZANARDI cav. Ottavio.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano. L. 8,800 dal 1 gennaio 1920. L. 9,400 dal 1 luglio 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 agosto 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 136)

GRANA cav. Mario.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 novembre 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 giugno 1923.
RAGNI cav. Vincenzo.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 marzo 1920. L. 9,400 dal 1 gennaio 1922. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

LANDI cav. Flavio, maggiore divisione Postumia, legione Trieste. — Destinato a disposizione legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

D'ALESSANDRO cav. Giovanni, maggiore divisione Parenzo, legione Trieste. — Trasferito divisione Trieste esterna, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

CAPITANI.

D'AQUINO Gabriele, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 febbraio 1924.

Destinato compagnia Piacenza esterna (legione Genova).

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 375).

PODAGROSI Vittorio, capitano scuola allievi sottufficiali, Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 4 marzo 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 375).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 9-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1924 - *registro* 277, *foglio* 438).

FRANCISCO Battista.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 gennaio 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.
LEVI Ivo.	L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,900 dal 1 aprile 1924

LUCENTE Rosario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5560 dal 1 maggio 1919, in lire 6400 dal 1 maggio 1920, in lire 7200 dal 1 agosto 1920 ed in lire 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 136).

BOCCHI NOBILE DI PENNABILLI cav. Erminio, capitano a disposizione legione Ancona — Destinato a disposizione legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

CAPORALI Dante, capitano compagnia Trieste suburbana, legione Trieste. — Trasferito compagnia Trieste scali, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

DEMITRY Alfonso, capitano compagnia Trapani, legione Palermo. — Trasferito compagnia Tempio, legione Cagliari. (*Det. M.* 11-5-1924).

FURLO' Giuseppe, capitano compagnia Tolmino legione Trieste. — Trasferito compagnia Gorizia legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

FRANZONE Girolamo capitano compagnia Monfalcone legione Trieste. — Trasferito compagnia Trieste esterna legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

MASSOBRIO Nicola, capitano compagnia Gorizia legione Trieste. — Trasferito compagnia Gorizia interna, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

BARTOLOZZI cav. Vincenzo, capitano compagnia Tarvisio, legione Trieste. — Trasferito compagnia Tolmezzo, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

NAPOLI Silvio, capitano tenenza Sala Consilina legione Salerno. — Trasferito compagnia Sala Consilina, legione Salerno. (*Det. M.* 11-5-1924).

MARTELLI cav. Giuseppe, capitano tenenza Borgo S. Sepolcro legione Firenze. — Trasferito compagnia Pordenone, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1924.

(*R. D.* 23-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 62).

NAPOLI Silvio, legione Salerno. | MARTELLI cav. Giuseppe, legione Firenze.

I seguenti tenenti sono collocati a disposizione Ministero colonie, a datare dal 9 febbraio 1924:

(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 200).

BLASI Dante, legione Allievi Roma.

MELLI Ettore, legione Torino.

COTTAFAVI Pietro tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscrittto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 marzo 1924. — Assegnato distretto Milano.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 344).

MARTORELLI Manlio, tenente legione Salerno. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 dicembre 1923 per mesi quattro.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 194).

GRANDI Luigi, tenente legione Treviso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 18 gennaio 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 373).

CABRUNA Ernesto, tenente a disposizione del R. commissariato di aeronautica. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 6 dicembre 1923, perchè da tale data trasferito nel Corpo di Stato Maggiore Generale della R. Aeronautica.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 60).

PASQUALUCCI Andrea, tenente CC. RR. legione Messina. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 33).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 16-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 156).

BOSCO Luigi.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 6,100 dal 1 aprile 1922.
BUNGARO Giuseppe.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 16 aprile 1923. L. 8,300 dal 16 giugno 1923.
CORVAIA Antonio.	L. 7,500 dal 1 febbraio 1923.
DE BLASI Giorgio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 16 marzo 1920. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
GIORGI Cesarino.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 16 febbraio 1921 L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 febbraio 1923
PUPIN Francesco.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 febbraio 1923.

PICCIOLINI Angelo, tenente tenenza Asti, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Tivoli, legione Roma. (*Det. M.* 11-5-1924).

CASARETTI Corrado, tenente tenenza Trieste suburbana, legione Trieste. — Destinato tenenza Trieste scali, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

PELAGHI Antonio, tenente tenenza Roccadaspide, legione Salerno. — Trasferito tenenza Fiume, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

ABBATE Donato, tenente tenenza Trieste Orologio, legione Trieste. — Destinato tenenza Trieste Faro, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

REDAELLI Emilio, tenente tenenza Caporetto, legione Trieste. — Trasferito tenenza Aidussina, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

MELIA Alfonso, tenente a disposizione legione Napoli. — Trasferito tenenza Borgo S. Sepolcro, legione Firenze. (*Det. M.* 11-5-1924).

SALUCCI Francesco, tenente tenenza Maglie, legione Bari. — Trasferito legione allievi Roma. (*Det. M.* 11-5-1924).

DE GIOANNIS Ettore, tenente tenenza Pordenone, legione Trieste. — Trasferito tenenza Maglie, legione Bari. (*Det. M.* 11-5-1924).

GUARIGLIA Vito, tenente tenenza Trieste porto, legione Trieste. — Trasferito tenenza Monfalcone, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

CENAMI Ruggero, tenente tenenza Tivoli, legione Roma. — Trasferito tenenza Roccadaspide, legione Salerno. (*Det. M.* 11-5-1924).

AGNETO Roberto, tenente tenenza Malborghetto, legione Trieste. — Trasferito tenenza Tarvisio, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

BUCCIARELLI Ettore, tenente tenenza Montona, legione Trieste. — Trasferito tenenza Buie, legione Trieste. (*Det. M.* 11-5-1924).

CORVAIA Antonio, tenente tenenza Castelfranco Veneto, legione Treviso. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 11-5 1924).

LIETO Arturo tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Bergamo, legione Milano. (*Det. M.* 11-5-1924).

SIMONETTI Giovanni, tenente. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 17 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito tenenza Castelfranco Veneto, legione Treviso. (*Det. M.* 11-5-1924).

SOTTOTENENTI.

D'ORO Aniello, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7000 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 8200 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 9-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 438).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTE DI 1ª CLASSE.

MEDICI cav. Carmine, comandante di prima classe a disposizione legione Bari, sede di Lecce. — Destinato a disposizione legione Trieste, sede di Fiume. (*Del. M.* 11-5-1924).

COMANDANTI DI 2ª CLASSE.

DI CARLO Carlo, comandante di 2 classe in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 novembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 4 novembre 1923, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato a disposizione legione Trieste pel servizio nel ruolo specializzato (sede Pola).

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 178).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CONA cav. Ferdinando, colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle Colonie. (*R. D.* 3-4-1924)

FRANCHI cav. Tommaso, colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 25).

DALLOSTA cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Bari). — Il R. decreto 10 febbraio 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi nominato capo di Stato Maggiore del corpo armata Bari, dal 1 maggio 1922, anzichè dal 1 novembre 1923. (*R. D.* 1-5-1924).

PUGNANI cav. Arturo, colonnello a disposizione Ministero guerra (Comando divisione militare Torino), giudice titolare tribunale militare speciale Torino. — Cessa dalla carica di giudice titolare, dal 1 maggio 1924. (*Del. M.* 11-5-1924).

TENENTI COLONNELLI.

ROSSI cav. Gennaro, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 1 agosto 1919 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 30).

AMODEI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro delle finanze. (*R. D.* 23-7-1922).

LA POLLA Ernesto, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto, dal 20 aprile 1924.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 303).

I seguenti tenenti colonnelli assegnati alla scuola di applicazione di fanteria sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma g) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 11-5-1924).

MELLA cav. Romeo, 14 fanteria.
NICOLETTI cav. Leonida, 87 id.
COTURRI cav. Renato, 88 id.
MARTINI cav. Agostino, 52 fanteria.
DE GIOANNI cav. Vincenzo, 79 id.
ASTOLFI cav. Ivo, 66 id.

PITTONI cav. Giulio Cesare, tenente colonnello 2 granatieri. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Roma dall'8 marzo 1924. (*Det. M.* 11-5-1924).

PITTONI cav. Giulio Cesare, tenente colonnello 2 granatieri, giudice supplente tribunale militare territoriale Roma. — Ha cessato dalla carica di giudice supplente, dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 11-5-1924).

MAGGIORI.

VICENTINI Iginio, maggiore 11 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a mente dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 249).

GALLIANI cav. Ettore Alfredo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

MALTA cav. Giuseppe, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

FATTORI cav. Mario, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

BOZZONI cav. Aurelio, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

I seguenti maggiori assegnati alla scuola di applicazione di fanteria sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66, comma g) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 11-5-1924).

CHIARO cav. Renzo, 1 alpini.
DALL'AGLIO cav. Ferruccio, 61 fanteria.
MORA cav. Manlio, 61 id.
CALDA cav. Francesco, 61 id.
PANIGADI cav. Aurelio, 83 fanteria.
ROVEDA cav. Mario, 8 bersaglieri.
ALBERGHINI MALTONI cav. Antonio, 2° fanteria.

GIGLIOLI cav. Emilio, maggiore in servizio S. M. (82 fanteria) assegnato Consiglio Esercito. — Nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale d'Esercito Giardino, membro Consiglio Esercito (circolare 300 *giornale militare* 1921 art. 4).
(*Det. M.* 11-5-1924).

COBIANCHI cav. Antonio, maggiore 69 fanteria. — Nominato aiutante campo brigata Ancona. (*Det. M.* 11-5-1924).

DE GIORGIS cav. Fedele, maggiore 5 alpini. — Trasferito in servizio S. M. continuando nella sua attuale destinazione. (*Det. M.* 11-5-1924).

RICHERI cav. Attilio, maggiore 10 bersaglieri. — Trasferito 5 bersaglieri. (*Det. M.* 11-5-1924).

MULLER cav. Giuseppe maggiore 5 bersaglieri assegnato scuola guerra quale allievo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Trieste, dal 10 giugno 1923. (*Det. M.* 11-5-1924).

PRIVITERA cav. Vincenzo, maggiore 32 fanteria. — Trasferito 31 fanteria dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 11-5-1924).

SFORZINI cav. Celestino, maggiore 68 fanteria, assegnato legione CC. RR. Milano — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 12 dicembre 1921. (*Det. M.* 11-5-1924).

CAPITANI.

FRANCHINA Salvatore, capitano 10 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 23 febbraio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 393).

CAPERNA Luigi, capitano comando distretto Como. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattordici, concessa con i regi decreti 29 settembre 1922 e 14 gennaio 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 363).

FACCI Giovanni, capitano 76 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 a datare dal 29 febbraio 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 374).

BRIANDA Pietro, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 127).

MARCELLINO Vincenzo, capitano 6 fanteria assegnato comando divisione militare Palermo. — Nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Palermo. (*Det. M.* 11-5-1924).

BARBATI Filippo, capitano 80 fanteria, assegnato 5 reggimento genio minatori quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa in data 22 settembre 1922 dall'assegnazione di cui sopra e sotto la stessa data è assegnato al 3 raggruppamento genio, continuando nell'incarico di consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. (*Det. M.* 11-5-1924).

BARBATI Filippo, capitano 80 fanteria, assegnato 3 raggruppamento genio quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 11-5-1924).

MARIANI Gaetano, capitano 13 fanteria, assegnato Ministero finanze direzione generale pensioni guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 1 marzo 1924. (*Det. M.* 11-5-1924).

I seguenti capitani effettivi alla scuola d'applicazione di fanteria sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 11-5-1924).

BRUNO Emanuele. | ACQUA Antonio.

I seguenti capitani assegnati alla scuola d'applicazione di fanteria sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:
(*Det. M.* 11-5-1924).

CASASSA Giovanni Battista, 62 fanteria.
RICAPITO Domenico, 58 id.
GAJ Valentino, 61 id.
ROBERTI Luigi, 9 fanteria.
BIZZI Mario, 84 id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 11-5-1924).

VALLAURI Valerio, 44 fanteria — Trasferito 92 fanteria.
MACCARINI Silvio, 33 id. — Id. comando distretto Voghera.
LERDA Felice, 157 id. — Id. 1 alpini.
DI NALI Leone, reparto carri armati. — Id. comando distretto Grosseto.
BUROCCHI Luigi, 54 fanteria — Id. 7 bersaglieri.
AMERI Carlo, 89 id. — Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca.
GUAZZO Giuseppe, 10 id., assegnato deposito 1 pesante quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 92 fanteria.

PIATTI DAL POZZO Guido, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 1 aprile 1924 e dalla stessa data è trasferito 79 fanteria.
(*Det. M.* 11-5-1924).

PRONI Arturo, capitano 8 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 15 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 11-5-1924).

CONTROTTI Giuseppe, capitano 6 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 22 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 11-5-1924).

TENENTI.

GASPARI PELLEI Alberto, tenente 93 fanteria — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a mente dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 249).

MUZIARELLI Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 16 marzo 1924.
(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 393).

PIRONTI Gaetano, tenente 39 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 febbraio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1924 - *registro* 279, *foglio* 393).

MORELLO Pietro, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei, dal 1 aprile 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 363).

COSTA Francesco, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 127).

FRANCIA Alfredo, tenente (defunto). — Lo stipedio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 127).

CAMARDA Giuseppe, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919; in L. 8300 dal 1 aprile 1922 ed in L. 9100 dal 16 febbraio 1923.

(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 273).

I seguenti tenenti assegnati alla scuola di applicazione di fanteria sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Det. M.* 11-5-1924).

CALBI Viero, 53 fanteria.
CANTONI Romeo, 62 id.
BAGIOTTI Lanciotto, 53 fanteria.

I seguenti tenenti effettivi alla scuola di applicazione di fanteria sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Det. M.* 11-5-1924).

RICCI Vincenzo.
ORELLI Romeo.

BUONANNO Isidoro, tenente 7 fanteria. — Nel grado di sottotenente s'intenda trasferito dal 7 fanteria nell'arma aeronautica sotto la data del 15 giugno 1918 (variazione omessa, anno 1918).

(*Det. M.* 11-5-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 11-5-1924).

PASSADORE Felice, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito comando distretto Venezia.
BUONANNO Isidoro, arma aeronautica.	Id. 7 fanteria dal 2 gennaio 1924.
BOTTIGLIERI Tommaso, 28 fanteria	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena.
QUESADA Orazio, 3 bersaglieri, assegnato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Cagliari	Cessa di essere assegnato come contro.
FAVELLI Paolo, 52 fanteria.	Trasferito scuola centrale educazione fisica.
DEL PIERO Gabriele, 8 alpini	Id. 12 fanteria.

SORBARA Nicola, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 2 agosto 1923 e dalla stessa data è trasferito 65 fanteria. (*Det. M.* 11-5-1924).

TROTTA Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 17 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 10 fanteria, al quale si dovrà presentare il 3 luglio 1924. (*Det. M.* 11-5-1924).

CIANNAVEI Pietro, tenente 73 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 15 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n 12. (*Det. M.* 11-5-1924).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

ASCOLESE Gennaro, maestro direttore di banda (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919 ed in lire 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 9).

DE VITTORI Achille, maestro direttore di banda. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919: in lire 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 27-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 9).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

NORIS cav. Federico, maggiore reggimento Savoia cavalleria, giudice supplente tribunale militare territoriale Milano. — Ha cessato dalla carica di giudice supplente, dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 11-5-1924).

CAPITANI.

VITALE Massimo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

CAMOSSI Giulio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200 dal 1 maggio 1919, in lire 8000 dal 16 settembre 1919, in lire 12,400 dal 1 aprile 1922, in lire 13,000 dal 16 giugno 1922 ed in lire 13,760 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 23).

TENENTI.

OLIVIERI Mario di Arrigo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 7 settembre 1922.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 390).

CLERICI BAGOZZI Lodovico, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 14 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo al quale si dovrà presentare il 30 agosto 1924.
(*Det. M.* 11-5-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

LAZZI cav. Luigi, colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie.
(*R. D.* 3-4-1924).

TENENTI COLONNELLI.

OTTAVIANI cav. Rosolino, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze.
(*R. D.* 5-7-1923).

BUREI cav. Riccardo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

TISSI Antonio, tenente colonnello 20 campagna, assegnato segreteria Consiglio Esercito. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato ufficio generale a disposizione per l'arma di artiglieria. (*Det. M.* 11-5-1924).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 11-5-1924).

POLVANI Napoleone, 23 campagna	Trasferito 18 campagna.
GASPARRO Emilio, 6 pesante (M).	Id. comando artiglieria corpo armata Bologna

MAGGIORI.

PIZZOLATO cav. Gavino, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

GENTILE cav. Riccardo, maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 8800 dal 1 maggio 1920, in lire 9400 dal 16 settembre 1921, in lire 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in lire 14,200 dal 16 settembre 1922.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 117).

CAPITANI.

REJ Gino, capitano (defunto) — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in lire 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 11600 dal 16 dicembre 1922.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 118).

NURRA Giovanni, capitano 5 pesante. — Cessa dalla carica di consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento dello stesso reggimento. (*Det. M.* 11-5-1924)

RAPICAVOLI Carmelo, capitano 5 pesante. — Nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento dello stesso reggimento. (*Det. M.* 11-5-1924).

MANCINELLI Giuseppe, capitano in servizio S. M. assegnato comando corpo armata Roma — Cessa assegnato come sopra e assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 11-5-1924)

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 11-5-1924).

ANANIA Igino, 10 campagna. | Trasferito 1 campagna.
ONNIS Emanuele, 6 pesante (M). | Id. 6 id.

TENENTI.

PAOLUCCI Aldo di Felice, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 17 maggio 1923.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 300).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BAROTTA Bernardo di Carlo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 gennaio 1924.

(*R. D.* 27-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 300).

SALTINI Guido, capitano direzione genio Firenze, sottodirezione Livorno. — Collocato a disposizione Ministero marina, dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 69).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

CORTI cav. Luigi, maggiore medico (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 8800 dal 16 marzo 1920 ed in lire 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 248).

CAPITANI.

CORTELLA Francesco, capitano medico 37 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 1 gennaio 1920 per incarico civile in Cirenaica.

(*D. M.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 24).

TENENTI.

BERTONE Giuseppe, tenente medico 4 alpini. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 22 aprile 1924. (*Det. M.* 11-5-1924).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 aprile 1924. (*Det. M.* 11-5-1924).

TRIFILETTI Igino, 11 fanteria.

SARNO Tommaso, centro aviazione bombardamento Milano.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

BERALDI cav. Giuseppe, colonnello commissario (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920, in lire 13,000 dal 16 agosto 1920, in lire 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 51).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

MASELLA cav. Domenico, primo capitano sussistenza direzione commissariato Palermo (10ª compagnia sussistenza). — Trasferito ufficio revisione contabilità corpo armata Palermo. (*Det. M.* 11-5-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani di sussistenza sono assegnati alle compagnie di sussistenza a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 11-5-1924).

PILARDI Nello, direzione commissariato Palermo (panificio Palermo).	Assegnato 10ª compagnia sussistenza.
DANIELE Giuseppe, id. id. Bari.	Id. 9 id. id.

TENENTI.

SINISCALCHI Marciano, tenente sussistenza direzione commissariato Bari (9ª compagnia sussistenza). — Assegnato panificio Bari. (*Det. M.* 11-5-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 11-5-1924).

FINOCCHI Umberto, 56 fanteria.	Trasferito ospedale Torino.
REZZA Filiberto, magazzino casermaggio Novara.	Id. comando distretto Novara.
BELARDI Guido, id. id. Brescia.	Id. 78 fanteria.
MANZARI Ettore, id. id. Catanzaro.	Id. comando distretto Catanzaro.
VERSO Giacomo, ospedale Venezia.	Id. collegio militare Napoli.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

A datare dal 1 dicembre 1923 i seguenti topografi sono promossi primi topografi nell'ordine sottoindicato conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 471).

GRINI cav. Paolo.
BROCCARDI cav. Giorgio.
GALLI cav. Giuseppe.
GIARDI cav. Guglielmo.
VENTURI cav. Annibale.
GIUA cav. Enrico.
BARBIER cav. Olinto.
BARGELLINI cav. Carlo.
BELLANDI cav. Corrado.
CASAMORATA cav. uff. Cesare.
BENICCHI Guglielmo.
PIACENTI cav. Giorgio.
CORTI Carlo.
TORCHIANA Alfredo.
FAVATI cav. Umberto.

A norma dell'articolo 10 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2833, i seguenti vincitori del concorso per esami, bandito per talune categorie di personali civili tecnici dell'Istituto geografico militare, sono, a decorrere dal 1 maggio 1924, assunti temporaneamente in prova, per il periodo di un anno, con la qualifica per essi indicata e col trattamento economico di cui al successivo articolo 11 del citato R. decreto.

(*D. M.* 16-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 174).

INGEGNERI GEOGRAFI AGGIUNTI.

BICCHI ing. Mario.
GIOTTI dott. Gino.
PACELLA dott. Giovanni Battista.
PATRASSI ing. Angelo.

TOPOGRAFI AGGIUNTI.

CANTARINI Filippo.
MARANCA Francesco.
FANUCCHI Giovanni.
CARRERI Gino.
ROSSI Camillo.
SCALERA Eugenio.
CISOTTO Leone.
GHIGNONE Mario.
PETROLINI Gastone.
QUATTROCCHI Adolfo.
FILIPPI Angiolo.
GIUA Pietro.
BARDUCCI Francesco.

DISEGNATORI TECNICI AGGIUNTI.

CAPPADONA Calogero.
MARCOVICH Attilio.
NARDI Amedeo.
BREGA Eros.
BIGAZZI Vittorio.
ROSCINI Renato.
ROMOLI Alberto.
GALLI Armando.
BELLI Giuseppe.
SOGLI Dumas.
BURCI Mario.
PARIGI Vittorio.
GIUGNI Leone.
GUERZONI Duilio
FRANCHI Mario.
FONTANI Mario.
CARDINI Aldo.
VANNUCCI Osvaldo.
FIORANI Giuseppe
MASINI Giulio.
CHANSÈUME Luigi.
MORELLI Armando.
CANCELLI Narciso.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il ragioniere geometra del genio militare CONSIGLIO cav. Giuseppe cessa di appartenere all'amministrazione della guerra a decorrere dal 31 dicembre 1923, essendo stato nominato Primo segretario nel ruolo del personale amministrativo dell'aeronautica.

(*D. M.* 29-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 *registro* 280, *foglio* 39).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri geometri del genio militare sono collocati nel grado decimo, ai termini degli art. 35 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923 n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 45).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
NICO cav. Filippo	11,600	—	—
IRBA cav. Giuseppe	11,600	—	—
RUFFETTA cav. Arturo	11,600	—	—
LACE cav. Lorenzo	11,600	—	—
SCUDELLARI cav. Aurelio	11,600	—	—
MAZZUCCHELLI cav. Eugenio	11,600	—	—
TOFFANETTI cav. Giuseppe	11,600	—	—
ONEGLIA cav. uff. Federico	11,600	—	—
FLORIO cav. Angelo	11,600	—	—
PETROMILLI cav. Armando	11,600	—	—
BUSSOLATI cav. Camillo	11,600	—	—
BOTTARELLI cav. Domenico	11,600	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti	
CHIABRANDO cav. Pio	11,600	—	—
CAMPIOTTI cav. Giuseppe	11,600	—	—
CORSI cav. Mario	11,600	—	—
PIPERNO cav. Maurizio	11,600	—	—
CRISCUOLO cav. Raffaele	11,600	—	—
PAONE cav. Saverio	11,600	—	—
ASSAUTO cav. Bartolomeo	11,600	—	—
FILIPPONE Giovanni Battista	10,800	quattro anni nel 3° periodo al 1 dicemb. 1923.	
COPPO Cesare	11,600	—	—
FLORIO Amedeo	11,600	—	—
SEZZI Guelfo	11,600	—	—
VALENTI Enrico	11,600	—	—
SUPPARO Luigi, (in aspettativa per infermità dal 1-5-1922 al 10-12-1923).	10,800	cinque anni nel 3° periodo al 1 agosto 1924.	
CUTTICA cav. Eugenio	11,600	—	—
BORIOSI Virgilio	10,800	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.	
FERRARI Luigi	10,800	cinque anni nel 3° periodo al 12 novem. 1924.	
RAMERI Domenico	10,800	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.	
AMATORI Ivo	10,800	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.	
ALLIEVI Americo	10,800	cinque anni nel 3° periodo al 25 settem. 1924.	
TESTONI Edoardo	10,100	tre anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1924.	
NAPPA cav. Francesco	10,800	due anni nel 3° periodo al 7 settembre 1924.	
ORTIS Guido	10,100	tre anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
CHIAMBRETTO Giovanni	10,100	tre anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
BINI Rodolfo	10,100	tre anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
BONICELLI Paolo	10,800	cinque anni nel 3 periodo al 27 ottobre 1924.	
ZUCCOTTI Alessandro	10,100	quattro anni nel 2° periodo al 18 dicem. 1923.	
LO GIUDICE Gaetano	10,800	due anni nel 3° periodo al 19 aprile 1924.	
CANDELI Giulio	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
PISANI Renato	10,800	un anno nel 3° periodo al 13 agosto 1922.	
BELLANCA Luigi	10,800	un anno nel 3° periodo al 25 ottobre 1924.	
PELLEGRINI Ernesto	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
VIOTTI Giovanni Battista	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
DONATI Arturo, (in aspettativa per infermità dal 1-1-1923).	10,800	tre anni nel 3° periodo al 1 novembre 1921.	
TOMMASUOLI Ettore	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
POLIDORI Fortunato	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 ottobre 1924.	
GAZA Domenico Carlo	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1924.	
BATTILOSSI Fausto	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
DURANTI Alberto	10,800	un anno nel 3° periodo al 20 luglio 1924.	
CESARONI Remo	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.	
VAIRANI Giovanni Battista	10,100	quattro anni nel 2° periodo al 16 dicem. 1923.	

Casato e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti
FRASCOGNA cav. Antonio	10,100	quattro anni nel 2° periodo al 9 marzo 1924
MAGGI Gabriele	10,100	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923.
DEMATTIA Guido	9,500	tre anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923.
d'ASCENSI Remo	10,100	due anni nel 2° periodo al 18 ottobre 1924.
LOMBARDO Alfonso	10,100	tre anni nel 2° periodo all'11 luglio 1924
BELLUZZI Giuseppe	9,500	tre anni nel 1° periodo al 1 marzo 1924.
D'ERASMO Adolfo	9,500	tre anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923.
LEONESI Dino	9,500	tre anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923.
CAMPOLMI Giovacchino	10,100	quattro anni nel 2° periodo al 7 giugno 1924.
NOCERA Ettore	9,500	tre anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923.
CONSIGLIO cav. Giuseppe	10,800	un anno nel 3° periodo al 22 luglio 1924.
TECCHI Giuseppe	10,800	un anno nel 3 periodo al 21 giugno 1924.
DOTTORI Vincenzo	10,800	tre anni nel 3° periodo al 2 agsoto 1924.
LODETTO Mario	9,500	tre anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923.
MUTI Giuseppe (in aspettativa per infermità dal 16-6-1923)	10,800	due anni nel 3° periodo al 19 settembre 1924.
COSTA cav. Giovanni	10,100	due anni nel 2° periodo al 9 aprile 1924.
GIORDANA Carlo	9,500	tre anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923.
LA GRECA Giulio	10,100	un anno nel 2° periodo al 30 novembre 1924.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti funzionari del genio militare sono collocati nel grado undecimo, conservando il titolo di ragioniere geometra, ai termini dell'art. 36 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 500, fermi restando i ruoli di anzianità.

(*D. M. 31-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-5-1924 - registro 280, foglio 45*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti
VERA Giovan Battista	8,200	quattro anni nel 3° periodo al 26 aprile 1924
ZACCHEO Antonio	8,200	un anno nel 3° periodo al 16 maggio 1924.
PANUNZIO Carmine	7,600	tre anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924
SESTA Salvatore	7,600	due anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924.
GRINOVERO Gino	8200	due anni nel 3° periodo al 14 novembre 1924.
CIRAOLO Guglielmo	7,600	due anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924.
CELI Roberto	7,600	tre anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924.
MERSI Turiddo	7,600	tre anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924.
TRESCA Francesco Paolo	7,600	tre anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924.
VICI Umberto	7,600	due anni nel 2° periodo al 25 aprile 1924.
ROSSO Giuseppe	7,600	tre anni nel 2° periodo al 16 maggio 1924.
FRABONI Armando	7,600	due anni nel 2° periodo al 16 luglio 1924.
MARINA Giovanni	8,200	un anno nel 3° periodo al 16 luglio 1924.
REBECCHI Giovan Battista	7,600	due anni nel 2° periodo al 1 settembre 1924.
LUINI Aldo	8,200	tre anni nel 3° periodo al 27 giugno 1924.
ROLLA Oreste	7,000	due anni nel 1° periodo al 1 luglio 1924.

Ai seguenti ragionieri geometri del genio militare i quali sono stati in aspettativa per per infermità comprovata o vi sono tuttora, è concesso, per il periodo di aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno annuo a fianco segnato, invece dello stipendio di cui sopra rimanendo sospeso, pel periodo d'aspettativa, l'indennità di servizio attivo:

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 45).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
SUPPARO Luigi	5,400	dal 1 dicembre 1923 a tutto il 9 dicembre 1923.
DONATI Arturo	5,400	dal 1 dicembre 1923.
MUTI Giuseppe	5,400	dal 1 dicembre 1923.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti Primi ragionieri geometri del genio militare sono collocati nel grado nono, ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato, e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 7-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 53).

Casato e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti	
MAIOLI cav. Pirro (a disposizione Ministero Marina)	13,700	—	—
BELARDINELLI cav. Alfredo (id. id.)	13,700	—	—
ALBANESI cav. Giuseppe (id. id.)	13700	—	—
ORZALI Agostino (a disposizione Ministero Marina)	13,700	—	—
PUTTI Mario, id. id.	13,700	—	—
FEDERICI Gerolamo, id. id.	13,700	—	—
CREMONTE Carlo, id. id.	13,700	—	—
COACCI Alfredo, id. id.	13,700	—	—
GAUDENZI cav. Cesare, id. id.	13,700	—	—
CERRUTI Pietro, id. id.	13,700	—	—

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri geometri del genio militare sono collocati nel grado decimo, ai termini dell'art. 35 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue, fermi restando i ruoli di anzianità.

(*D. M.* 7-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 53)

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
PONCET Luigi (a disposizione Ministero Marina)	11,600	—	—	80
ARMENISE Donato, id. id.	11,600	—	—	—
STARITA cav. Eugenio, id. id.	11,600	—	—	—
GRISI Alberto, id. id.	11,600	—	—	—
FERRARI Pietro, id. id.	10,800	tre anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.		—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
FINAZZI Imerio (a disposizione Ministero Marina)	10,800	2 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
DELLAMONTA' Giuseppe, id. id.	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
GRACIS Emilio, id. id.	10,100	3 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
REMOTTI Manfredi, id. id.	10,800	4 anni nel 3° periodo al 6 febbraio 1924	—
TURRIONI Domenico, id. id.	10,100	1 anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
DOGLIOLI Amilcare, id. id.	10,800	2 anni nel 3° periodo al 21 giugno 1924	—
BIANCHI Arturo, id. id.	10,100	1 anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

CROCETTI cav. Ettore, capotecnico capo laboratorio precisione R. Esercito. — Trasferito direzione servizio chimico militare (*Del. M.* 11-5-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

PAPA Giulio archivista, 14 pesante campale. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministero per l'industria e commercio (*R. D.* 3-7-1921).

ROCCO Giuseppe, archivista direzione artiglieria Piacenza. — Cessa di essere a disposizione ministero colonie per rimpatrio definitivo dalla Somalia Italiana, dal 6 febbraio 1924.
(*D. M.* 2-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 14).

LO GIUDICE Cosimo, archivista distrettto Messina. — Sospeso dal grado e dallo stipendio, a tempo indeterminato, dalla data del presente decreto.
(*D. M* 12-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 8).

AMOROSO Ernesto, archivista comando divisione Ravenna. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità, per la durata di un anno, a decorrere dal 10 marzo 1924, con l'assegno annuo di L. 4300.
(*D. M.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 7).

FREDA Giuseppe, applicato reggimento Savoia cavalleria. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità, per la durata di un anno a decorrere dal 10 marzo 1924, con l'assegno annuo di L. 3100.
(*D. M.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 69).

ZANOTTI Giovanni, archivista sezione genio Ravenna. — Sospeso dallo stipendio per cinque giorni, a decorrere dal 1 aprile 1924.
(*D. M.* 28-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 109).

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi alla data 1-4-1922 allo stipendio a fianco ad ognuno segnato, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30-9-1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18-12-1922 (servizio coloniale):

(*D. M. 12-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-5-1924 - registro 280, foglio 15*).

MANNINI Candido	L. 8,600.
NERILLI Francesco	L. 9,400.
SCARANO Antonio	L. 9,400.
VARIALI Domenico	L. 8,600.
ASTORRI Alberto	L. 10,000.
BELLO Alessandro	L. 9,400.
CONDORELLI Antonino	L. 7,800.
MAZZA Antonio	L. 10,100 (rimane così rettificata la decorrenza del 22 marzo 1922 stabilita col foglio d'ordine 11 febbraio 1924).

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi alla data 1 aprile 1922 allo stipendio a fianco ad ognuno segnato, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 1290 del 30 settembre 1922 (guerra 1915-1918) e all'articolo 5 del R. decreto 1637 del 18 dicembre 1922 (servizio coloniale).

(*D. M. 12-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-5-1924 - registro 280, foglio 15*).

INTERLANDI Michele	L. 5,300.
SCACCIANOCE Filippo	L. 5,800.
MARINI Giuseppe Carlo	L. 6,200.
TOSCHES Luigi	L. 6,600.
CEMBI Cesare	L. 5,800.

CASSIO cav. Emilio, archivista 6 alpini. — Trasferito magazzino casermaggio Verona. (*Det. M. 15-5-1924*).

ZUFFI Aldo, archivista magazzino centrale militare Verona. — Trasferito direzione commissariato Verona. (*Det. M. 15-5-1924*).

VINCENTI Ettore, archivista magazzino casermaggio Verona. — Trasferito 3 raggruppamento trasporti. (*Det. M. 15-5-1924*).

TROIANI cav. Leucio, archivista direzione artiglieria Roma. — Trasferito ospedale Roma. (*Det. M. 15-5-1924*).

NAPOLI Enrico, archivista distretto Cagliari. — Trasferito sottodirezione autonoma genio Cagliari. (*Det. M. 15-5-1924*).

CATANZANO Michele, archivista stabilimento costruzioni aeronautiche. — Trasferito 81 fanteria. (*Det. M. 15-5-1924*).

GRANATA Gennaro, applicato 3 artiglieria pesante e da costa. — Trasferito 225 fanteria (*Det. M. 15-5-1924*).

SORRENTINO Ernesto, applicato comando artiglieria Milano. — Trasferito distretto Milano e comandato ufficio leva Milano. (*Det. M. 15-5-1924*).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE. DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ord. del* 28-4-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1924 - *reg.* 280, *foglio* 110).

Cognome e nome	Stipendio	Cognome e nome	Stipendio
POLI Enrico	11,500	DEL FRATE Francesco	10,100
RACCHELLA Luigi	11,500	DE TIBERIS Edelgisio	10,800
SOLDINI Giuseppe	11,500	MARTINEZ Adolfo	10,800
AMBRA Nicolò	11,500	TONDO Giov. Battista	10,100
TURCO Pasquale	11,500	SOMENZARI Alfredo	10,100
COLLE Giovanni	11,500	MANDINI Silvestro	10,800
POZZA Domenico	10,800	SERPIERI Ettore	10,100
SACCHETTO Emanuele	1 ,500	PINO Melchiorre	10,800
DE FLAVIIS Stanislao	10,800	MONTALTI Luigi	10,100
RUSSO Francesco	11,500	CERIANA Vincenzo	10,100
DE ANGELIS Antonino	11,500	MASINI Leopoldo	10 100
ROCCA Francesco	11,500	FORMATO Alfonso	10,100
PINNA Pietro	11,500	VERZOLA Giulio	10,100
PIRERA Agesilao	11,500	CASTIDA Guglielmo	10,100
MARCHI Igino	11,500	TUCCI Nicola	10 100
LAURO Gioacchino	11,500	FANZONE Rosario	10,100
ADINOLFI Eduardo	11,500	FLECCHIA Domenico	10,100
LAMBERTI Sigismondo	11,500	PIA Domenico	10,800
CIAMPI Giovanni	11,500	AVANCINI Avancino	10,800
BRUNO Luigi	11,500	PROCOPIO Federico	10,800
SMARGIASSI Giuseppe	11,500	SCICCONE Vincenzo	10,100
FRANCIONE Giustino	10,800	GENNARO Carlo	10,100
BEZZI Pietro	10,800	SCIVETTI Michele	10,100
INDELLI Gennaro	10,800	MINALE Gennaro	10,800
PERUZZI Giulio	10,800	DELLA GRISA Giacomo	10,800
RICCARDI Ermenegildo	10,800	BERGAMINI Ferdinando	10,100
BURIANI Antonio	10,800	LEONE Liberatore	10,100
CHEMIN Giusto	10,800	LEONARDI Salvatore	10,800
MADERNA Luigi	10,800	FRASCA Gaetano	11,500
GAZ Ugo	10,800	VIDRICH Arturo	11,500
TESTORE Pietro	10,800	COSENZA Giuseppe	11,500
MINACAPELLI Giuseppe	10,100	BOCCOLARI Virginio	11,500
LIQUORI Giuseppe	10,100	BOMBA Ruggero	11,500
BLENGINO Luigi	10,800	MORO Giuseppe	11,500
FAIETA Raffaele	10,800	BOCHICCHIO Vincenzo	10,100
DONATO Enrico	10,100	ZOLLI Pietro	10,100
BULLIO Giuseppe	10,100	BRESCIA Luigi	10,100
LUSARDI Alfredo	10,100	PIU Armando	10,100
AMERO Arcangelo	10,100	NASCIA Michele	10,800
LACHI Armando	10,100	CAMEDDA Salvatore	9,400
CAMBONI BULUGGIU Antonio	10,100	ABBELE Domenico	9,400
DAZZO Giuseppe	10,100	GONNELLI Giuseppe	9,400
MARTUCCI Tancredi	10,100	CORRENTE Antonio	9,400
DESANA Rocco	10,100	RAZZANO Carlo	9,400
TRAVERSA Guidotto	10 100	SIMONATO Francesco	9,400
CALIERNO Giuseppe	10,100	CASALI Andrea	9,400

Cognome e nome	Stipendio	Cognome e nome	Stipendio
CUSTER Icilio	9,400	SFERRAGATTA Costantino	9,400
DE CICCO Francesco	9,400	MINGHELLI Dino	9,400
VALENTI Archimede	9,400	GIOVANI Giov. Battista	9,400
RUVOLO Antonino	9,400	LANA Francesco	9,400
ESPOSITO Enrico	9,400	NAVARRO Angelino	9,400
MISIROCCHI Celso	9,400	PROTANO Michele	10,100
BERTOLA Pietro	9,400	FENGHE Francesco	9,400
CARAFFA Alfredo	9,400	SUTTER Filippo	10,100
BERTANI Emilio	9,400	ORSINI Francesco	10,100
GARITTA Clemente	9,400	TRIPI Paolino	10,100
MOMBELLARDI Giuseppe	9,400	SERI Odoardo	8,600
IMPERI Giovanni	9,400	BISCARDI Silvio	8,600
LATALARDO Giulio	9,400	SIMILI Umberto	8,600
DI CAPUA Ferdinando	9,400	SCAGLIOTTI Mario	8,600
CODA Pasquale	10,800	SALERNO Enrico	8,600

PAPALEO Dante, ufficiale d'ordine 7 fanteria, in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1923. — Richiamato in servizio d'ufficio, dal 20 marzo 1924.
(*D. M.* 6-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 13).

ROCCHETTI Lodovico, primo ufficiale d'ordine 3 pesante e da costa. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma (*Del. M.* 15-5-1924).

PAOLONI Aldo, primo ufficiale d'ordine distretto Spezia. — Trasferito 66 fanteria. (*Del. M.* 15-5-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali generali in posizione ausiliaria speciale sono in nota per la riammissione in servizio attivo permanente, riammissione che avverrà a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio e 30 dicembre 1923, n. 1561 e 3088.

DE BONO cav. Emilio, generale di corpo di armata.
FERRARI cav. Giacomo, id. di divisione.
STRINGA cav. Pirio, generale di brigata.
ROLANDI RICCI conte Ottavio, id. id.

La presente notificazione sostituisce la precedente inserita a pagina 1153 della disp. 19ª *bollettino ufficiale* corrente anno.

CAVALIERO cav. Ugo, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — **Nominato** cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie.
(*R. D.* 3-4-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

CAPRINI conte Balduino, colonnello divisione Roma. — Già richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero esteri a datare dal 1 gennaio 1920 con R. decreto 19 febbraio 1920, cessa dal 20 ottobre 1923 di essere a disposizione del predetto Ministero ed è ricollocato in congedo dalla stessa data.

(*R. D.* 10-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 218).

MAGGIORI.

BATTAGLIA cav. Pasquale, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 13-1-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MONTI cav. Alberto, colonnello in posizione ausiliaria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 aprile 1922, relativo al collocamento dell'ufficiale a disposizione del Ministero della guerra, fermo restando in quanto dispose la cessazione dell'ufficiale stesso dal comando del 9 reggimento fanteria, a decorrere dal 10 ottobre 1921. Inoltre, la decorrenza del collocamento in posizione ausiliaria, disposto con il R. decreto 16 ottobre 1921, è portata dal 1 ottobre 1921 al 10 ottobre stesso e l'ufficiale è considerato richiamato in servizio temporaneo dal 10 ottobre 1921 al 13 marzo 1924.

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 378).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-2 1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 95).

ALLOIS cav. Augusto. — L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

APRA' cav. Domenico. — L. 13,000 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

ASINARI di San MARZANO cav. Guido.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
BARBOGLIO cav. Eugenio.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1922. * L. 16,400 dal 1 aprile 1922. *
BARONE cav. Alessandro.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
BIANCOLTI cav. Eugenio.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
BRACCO cav. Vincenzo.	L. 13,000 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 123).

FRANCHINI cav. Giuseppe	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
FRISINI cav. Enrico.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
LANCIANO cav. Filippo.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
LIGASACCHI cav. Giov. Battista.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
MAGLIANO cav. Vittorio.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
MANNINI cav. Manno.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
MARCHETTI cav. Luigi.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
MARTINAZZI cav. Ernesto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. * L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

BARNATO cav. Vincenzo, colonnello in posizione ausiliaria. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 18 maggio al 1 agosto 1923 con lo stipendio annuo di lire 17,000.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 380).

BARNATO cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 16 settembre 1921.

(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 271).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva con R. decreto 17 novembre 1923, sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali della riserva, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 379).

CAPPA Giulio.	Dal 1 ottobre 1923.
BALDINI Lamberto.	
PASQUALETTI Domenico.	
DAGNINO Torello.	
RANIERI Umberto.	
BENEDETTI Umberto.	
RESTIVO Enrico.	
CRESCINI Ettore.	
DUPRE' Alberto.	
CRISTINI Augusto.	
TAORMINA Alberto.	
COSSARD Giacinto.	
GALASSINI Roberto.	
ARCIDIACONO Michele	
GHIGLIA Domenico	
MANGANELLI Giulio	
GUARINI Leonida	
CAPPELLI Silverio.	Dal 20 ottobre 1923.
GIANNINI Nembrot.	

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria ordinaria, nominati commissari di leva con R. decreto 17 novembre 1923, sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali della riserva, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 379).

ANZELLOTTI Giuseppe.	Dal 1 ottobre 1923.
SALIS Augusto.	
GALFRE' Arcisio.	
CAPPELLO Girolamo.	
EMMA Alfredo.	
BUSI Enea.	
FERRARI PIETROGIORGI Giuseppe	
GIORGIANNI Giuseppe.	
PRETI Celestino.	Dal 1 novembre 1923.
MICHELON Virgilio.	
RICCITELLI Emilio.	
CONTE Galileo.	Dal 20 ottobre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 10-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 98).

BIMONTE cav. Michelangelo.	L. 0,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 0,800 dal 16 settembre 1920. *
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *

BOTTICELLI cav. Amintore.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
DAL MOLIN cav. Cornelio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
GALAMINI cav. Alberto.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1921. * L. 14,800 dal 1 aprile 1922. *
PIVETTA cav. Antonio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 16 giugno 1923. *
RADICE cav. Augusto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. * L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
RESIO cav. Adolfo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 1 settembre 1922. *
RUDELLI cav. Silvio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
SERLORETI cav. Corrado.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
SEZZI cav. Augusto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. * L. 15,400 dal 1 aprile 1922. *

BOTTICELLI cav. Amintore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 178).

GIAMBERINI cav. Raffaello, tenente colonnello in P. A. S. — In forza, agli effetti amministrativi, comando distretto Livorno. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Pisa. (*Det. M.* 11-5-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria ordinaria, nominati commissari di leva con R. decreto 17 novembre 1923, sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali della riserva, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 370).

SCARAMELLA Alberto	Dal 20 ottobre 1923.
SCEBBA Alfonso.	Dal 1 novembre 1923.
ANOLETTI Francesco.	Dal 1 ottobre 1923.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva con R. decreto 17 novembre 1923, sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali di complemento, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D. 31-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-4-1924 - registro 279, foglio 379*).

TEMPIA Filippo.	Dal 1 ottobre 1923
GAMBARO Francesco.	
BIGAZZI Venanzio.	
PAOLETTI Brunetto.	
CRISTINI Pietro.	
TESI Guido.	
MARCUCCI Roberto.	
PINNA Giuseppe.	
TANDOI Giuseppe.	
REGGIANI Corrado.	
VERDINOIS Federico.	
MAZZI Ildobaldo.	
ROSSI Francesco.	
CHIBBARO Alfredo.	Dal 1 novembre 1923.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva con R. decreto 17 novembre 1923, sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali della riserva, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D. 31-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-4-1924 - registro 279, foglio 376*).

DARDANO Silvio.	Dal 1 ottobre 1923.
UKGA Pietro.	
RIGOLI Carlo.	
ALBERTELLI Lorenzo.	
CONTI Luigi.	
ACCOLTI GIL Francesco.	
CAPPIZUCCHI Marco.	
PAGANO Guglielmo.	
CHIESA Amilcare.	
VENTURA Fabio.	
D'ALENA Guido.	
CAROLA Orazio.	Dal 20 ottobre 1923
LAMA Francesco.	Dal 1 ottobre 1923.
SORCE Salvatore.	

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 5-2-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-4-1924 - registro 279, foglio 158*).

FALCONE cav. Emilio.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922. *
	L. 13,600 dal 16 aprile 1922. *
GALAZZO cav. Bartolomeo.	L. 8,800 dal 16 settembre 1920.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922. *

GAMBIGLIANI-ZOCCOLI cav. Adolfo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. *
MAGNANI cav. Vittorio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. * L. 12,800 dal 16 febbraio 1923. *
MATURI cav. Antonio.	L. 13,600 dal 1 aprile 1922. * L. 14.200 dal 1 maggio 1922.
NICO cav. Balilla.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. * L. 12,800 dal 16 agosto 1922. *
RICCI cav. Stefano.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. *

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 172).

BANDINI cav. Enrico.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922. * L. 14,600 dal 16 luglio 1922. *
BEDINI cav. Giulio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. *

REAN cav. Tiburzio, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza, agli effetti amministrativi, comando distretto Genova. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Torino. (*Det. M.* 11-5-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva con R. decreto 17 novembre 1923, sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali della riserva, dal 1 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 379).

MOCI Augusto. DE MATTEIS Giuseppe.	CATANESE Michele.

PINTO Angelo, capitano in posizione ausiliaria. — Nominato commissario di leva con il R. decreto 17 novembre 1923, è trasferito nel ruolo degli ufficiali della riserva, dal 1 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 379).

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva con R. decreto 17 novembre 1923, sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali di complemento, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 379)

REBAUDENGO Cesare. | Dal 1 ottobre 1923.
BENFENATI Giovanni. | Dal 20 ottobre 1923.
ZUCCONI Giulio. | Dal 20 ottobre 1923.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, comando distretto a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 11-5-1924).

MORENTI cav. Francesco, comando distretto Livorno. | Trasferito comando distretto Roma.
PAROLARI Gabriele, id. Firenze. | Id. id. id.

DANESI Luigi, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Ravenna. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Forlì. (*Det. M.* 11-5-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

MORI-UBALDINI-ALBERTI conte cav. Guido, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919; in lire 12,500 dal 1 ottobre 1919 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 55).

Maggiori.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla posizione ausiliaria speciale in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309 e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1924 - *registro* 279, *foglio* 378).

ROTONDO cav. Sergio, distretto Milano. | ZARONE cav. Tommaso, distretto Napoli.

Capitani.

ATTANASIO cav. Ugo, capitano in posizione ausiliaria speciale distretto Napoli. — Nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria speciale in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1924 - *registro* 279, *foglio* 378).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 259).

CERUTTI cav. Antonio.	L. 12,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
CHAPPUIS cav. Renato.	L. 10,900 dal 10 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 febbraio 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
FREDIN D'HERBOURG cav. Alberto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
GRIMALDI dei SERRAVALLE cav Antonino	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 dicembre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
SOARDI cav. Massimo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 settembre 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 259).

FLAJANI cav. Filippo.	L. 9,800 dal 11 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. * L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
SILICANI cav. Abramo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. * L. 15,400 dal 1 giugno 1922. *
VITALE cav. Luigi.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *

FANTASIA cav. Mario, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9800 dal 1 ottobre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 15,500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 giugno 1925.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 140).

MAGGIORI.

SIGNORINI cav. Serafino, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Livorno. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Grosseto. (*Det. M.* 11-5-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

POGGIO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919; in L. 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 29-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 94).

PRIMI CAPITANI.

BASSI Arpio, primo capitano (treno) in posizione ausiliaria speciale Torino. — La qualifica di primo capitano conferita con bollettino n. 60 del 1923 pag. 3017 decorrerà dal 20 febbraio dello stesso anno. (*Det. M.* 30-4-1924).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva con R. decreto 17 novembre 1923, sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali della riserva dal 1 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 379).

MARAZIO Annibale.
MANDARINI Salvatore.
BACCARI Giuseppe.
SOZZI Luigi.

MAGGIORI.

TESTA Oreste, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Stato nominato commissario di leva con R. decreto 17 novembre 1923, è trasferito nel ruolo degli ufficiali della Riserva, dal 1 ottobre 1923.

(*R. D.* 31-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 379).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

CANTELLA cav. Mariano, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale (defun.o). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 27-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 167).

NARDINI cav. Giulio, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 176).

TENENTI COLONNELLI

COSTA cav. Quinto, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 175).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

ROSTAING cav. Alessandro, maggiore sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti* li 18-4-1924 - *registro* 279, foglio 171).

RUBERTO cav. Carmine, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bari. — Ricollocato in congedo, dal 1 marzo 1924.
(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato ala Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 34).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI

CAPELLO cav. Aristide, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 19-4-924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 54).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI.

SPOLETI Pasquale fu Vincenzo, maggiore, mantenuto in servizio attivo, quale invalido di guerra.

Collocato in congedo assoluto dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data, richiamato in qualità di riassunto in servizio sedentario ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Roma.

(*D. M. 13-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-4-1924 - registro 279, foglio 350*).

CAPITANI.

I seguenti capitani, mantenuti in servizio attivo, quali invalidi di guerra, sono collocati in congedo assoluto dal 1 maggio 1924 e sotto la stessa data, richiamati in qualità di riassunti in servizio sedentario ed iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

(*D. M. 13-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-4-1924 - registro 279, foglio 350*).

BETTINI Ivo di Filade	Destinato 8 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipiaggiamento detto reggimento.
CAPUZZO Antonio di Giolio	Id. comando distretto Padova quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
CASSATA Paolo di Giovanni.	Id. comando distretto Cefalù quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
CUPPARI Antonio di Francesco.	Id. comando distretto Trieste e assegnato 4 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
DELLA CASA Mario di Umberto.	Id. 89 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
FINCATI Guido di Marino.	Id. comando distretto Roma ed assegnato Ministero guerra
FINCATI Luigi di Marino.	Id. comando distretto Torino.
GHIRARDI Nullo di Luigi.	Id. comando distretto Bologna e assegnato commissione medica Bologna quale segretario.
GRIPPI Felice di Giuseppe.	Id. comando distretto Casale Monferrato quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento di detto distretto.
MANFREDI Paolo di Gaetano.	Id. comando distretto Napoli.
PALERMO Riccardo di Calogero.	Id. comando distretto Torino ed assegnato scuola guerra.

RIMOLDI Carlo di Giuseppe.	Destinato comando distretto Milano e assegnato commissione medica Milano quale segretario.
SINIGAGLIA Pinto fu Agostino.	Id. comando distretto Roma.
THERMES Giuseppe di Vittorio.	Id. comando distretto Roma ed assegnato Ministero guerra.
TORRAZZA Paolo di Andrea.	Id. comando distretto Genova ed assegnato commissione medica Genova quale segretario.
VITOLO Gaetano di Matteo.	Id. 40 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
ZAMBELLI Ranieri Bruno di Giuseppe.	Id. comando distretto Alessandria ed assegnato commissione medica Alessandria quale segretario.

TENENTI.

I seguenti tenenti, mantenuti in servizio attivo, quali invalidi di guerra, sono collocati in congedo assoluto dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data, richiamati in qualità di riassunti in servizio sedentario ed iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 13-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 350).

ADDEO Dante di Giuseppe.	Destinato comando distretto Napoli ed assegnato commissione medica Napoli quale segretario.
AMPRIMO Enrico di Federico.	Id. comando distretto Torino.
ANTONIACOMI Ferdinando di Giacomo.	Id. 8 alpini quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
BARBARESI Aldo di Augusto.	Id. comando distretto Ancona e assegnato commissione medica Ancona quale segretario.
CAMPANILE Andrea di Giovanni.	Id. comando distretto Avellino quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
CARDEA Aldo di Emilio.	Id. comando distretto Mantova quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
CERRA Alberico di Angelo Raffaele.	Id. 21 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
COPPOLA Giuseppe di Gaetano.	Id. 30 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
DE SENSI Giovanni di Antonio.	Id. 93 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
DIANA Basilio di Basilio.	Id. comando distretto Pisa.
DONATO Giuseppe di Francesco.	Id. comando distretto Catanzaro e assegnato commissione medica Catanzaro quale segretario.

GUADAGNO Carlo di Riccardo.	Destinato comando distretto Torino e assegnato commissione medica Torino quale segretario.
INTERLANDI Sebastiano di Sebastiano.	Id. 6 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
LIPARI Giovanni di Giuseppe	Id. comando distretto Palermo quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
MASOERO Filippo fu Giuseppe.	Id. 25 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
MORACE Arnaldo di Ottavio.	Id. 19 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
PAROLI Umberto di Andrea.	Id. 3 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
PERROD Federico di Zeffetino.	Id. 4 alpini quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
PERNICE Gaetano di Simone	Id comando distretto Massa quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
PODESTA' Agostino di Emilio	Id. comando distretto Alessandria e assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento legione CC. RR. Alessandria.
SALAMONE Angelo di Francesco.	Id. comando distretto Roma.
SCALIOTTI Angiolino di Luigi.	Id. 69 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
TONNINI Quartilio fu Torquato.	Id. 42 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
RIZZO Giuseppe di Francesco.	Id. comando distretto Messina quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
VALENTI Remigio di Fabiano.	Id. 80 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
VICENTINI Silla di Federico.	Id. 4 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
VIVIANI Roberto di Calogero	Id. comando distretto Catania quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.

MALLIONE Antonio, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 29 aprile 1924. (*Def. M.* 11-5-1924).

SOTTOTENENTI.

FERRETTI Raffaele, soldato in congedo distretto Genova, il quale ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, è nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 agosto 1916 ed è assegnato all'89 fanteria, al quale si presenterà il mattino del 1 giugno 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale, verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mongiat Sante*.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 330).

RICOTTI Luciano, sottotenente 1 granatieri. — L'anzianità nel grado attuale è stabilita al 19 luglio 1923.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mazzone Vittorio*.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 330).

ODESCALCHI Marco, sottotenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 4 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito distretto Milano.

(*Del. M.* 11-5-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

RIGHETTI Giuseppe di Arminio, capitano distretto Roma. — Mantenuto in servizio attivo, quale invalido di guerra, è collocato in congedo assoluto dal 1 maggio 1924, e sotto la stessa data è richiamato in qualità di riassunto in servizio sedentario, ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato 7 pesante (M).

(*D. M.* 13-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 353).

LERA Francesco di Teodoro, capitano distretto Torino. — Mantenuto in servizio attivo, quale invalido di guerra, è collocato in congedo assoluto dal 1 maggio 1924, e sotto la stessa data è richiamato in qualità di riassunto in servizio sedentario, ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato 1 pesante.

(*D. M.* 13-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 353)

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

TONELLI Camillo, capitano medico invalido di guerra distretto Massa. — Mantenuto in servizio a sua domanda, dal 1 febbraio 1923, presso l'ospedale militare secondario di Genova, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione e corpo.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 28).

TONELLI Camillo, capitano medico distretto Massa, mantenuto in servizio quale invalido di guerra. — Collocato in congedo assoluto dal 1 maggio 1924, e sotto la stessa data richiamato in qualità di riassunto in servizio sedentario presso l'ospedale militare secondario di Genova, ed iscritto col proprio grado e la propria anzianità nei ruoli della riserva.

(*D. M. 15-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-5-1924 - registro 280, foglio 70*).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI.

I seguenti capitani, mantenuti in servizio attivo, quali invalidi di guerra, sono collocati in congedo assoluto dal 1 maggio 1924, e, sotto la stessa data, richiamati in qualità di riassunti in servizio sedentario ed iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva

(*D. M. 13-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-4-1924 - registro 279, foglio 240*).

CASTRONOVO Giuseppe di Stanislao.	Destinato comando distretto Bologna e assegnato ufficio revisione e contabilità corpo armata Bologna.
LITIGIO Agostino fu Giuseppe.	Id. comando distretto Napoli.
POMARA Giovanni di Stefano.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detta scuola.
PREVOST Andrea di Ubaldo.	Id. comando distretto Cagliari quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.

TENENTI.

I seguenti tenenti, mantenuti in servizio attivo, quali invalidi di guerra, sono collocati in congedo assoluto dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data, richiamati in qualità di riassunti in servizio sedentario ed iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*D. M. 13-4-1924 - registrato alla Corte de iconti li 29-4-1924 - registro 279, foglio 349*).

ASSENNATO Gaetano di Giovanni.	Destinato 76 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
LA ROSA Emanuele di Felice.	Id. comando distretto Messina ed assegnato commissione medica Messina quale segretario.

SIMEONI Giovanni di Enrico. | Destinato comando distretto Ancona quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.

VERNONI Michelangelo di Delfino. | Id. comando distretto Trieste ed assegnato commissione medica Trieste quale segretario.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PASSERINI Luigi di Giorgio, tenente distretto Parma. — Mantenuto in servizio attivo, quale invalido di guerra, è collocato in congedo assoluto dal 1 maggio 1924, e sotto la stessa data è richiamato in qualità di riassunto in servizio sedentario, ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.
Destinato 4 pesante.
(*D. M.* 13-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 353).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ALBERIGO Giovanni, capitano a riposo. — La decorrenza degli assegni del grado attuale al quale l'ufficiale è stato promosso col R. decreto 23 ottobre 1921, viene stabilita al 16 marzo 1918.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 101).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

COSTA cav. Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 104).

TENENTI COLONNELLI.

DELL'ORO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 103).

MASELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 11,500 dal 16 agosto 1920.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 272).

I seguenti tenenti colonnelli a riposo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra dal 1 maggio 1924, e, sotto la stessa data sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 275).

COCCHI Francesco.	Destinato comando distretto Firenze.
GIAJ VIA Domenico di Felice.	Id. comando distretto Mantova.

MAGGIORI.

BARUCCO Alfredo, maggiore, riassunto in servizio per la durata della guerra ai termini del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083. — E' inscritto nei ruoli della riserva con anzianità 3 marzo 1918, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, ed assegnato divisione militare Brescia.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 47).

BARUCCO Alfredo, maggiore divisione militare Brescia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 80).

I seguenti maggiori a riposo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 275).

ANGELOZZI Filiberto di Raffaele.	Destinato comando distretto Verona ed assegnato comando corpo armata Verona.
CONTARELLA Leonardo di Giovanni	Id. distretto Siracusa.
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Riccardo di Eugenio.	Id. id. Ascoli Piceno.
CARRERA Severino di Francesco.	Id. id. Aquila.
MERANCHINI Antonio di Francesco.	Destinato comando distretto Cagliari e assegnato scuola allievi ufficiali Cagliari.
GARNERI Giovenale di Giovanni Egidio.	Id. id. distretto Trieste.
MAIGA Giovanni di Giuseppe.	Id. id. id. Savona.
TOMBOLAN FAVA Gian Pietro di Oscar.	Id. id. id. Bassano.
PASCAZIO Francesco di Vincenzo.	Id. id. id. Spoleto.
DE DONA Michele di Gaetano.	Id. id. id. Campagna.
DELL'ISOLA MOLO Mario di Ercole.	Destinato comando distretto Milano.
SCURI Gian Domenico di Lorenzo.	Id. id. id. Sassari.

CAPITANI

POZZI Eugenio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M. 1-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-4-1924 - registro 279, foglio 272*).

I seguenti capitani a riposo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924, e sotto la stessa data sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

(*D. M. 10-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-4-1924 - registro 279, foglio 275*).

MOTTOLA Guglielmo di Elvino.	Destinato comando distretto Napoli quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
NUCCIO Alfredo di Matteo.	Id. 39 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
BOSCAINO Domenico di Abramo.	Id. 39 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento detto reggimento.
MIDILI Antonino di Giuseppe.	Destinato 63 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
TORQUATI Giovanni di Vincenzo.	Id. comando distretto Roma.
VOLPE Giuseppe di Michele	Id. 231 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
SERIO Giuseppe di Carmelo.	Id. 82 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
GOTTI Mario di Gino.	Id. 84 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
ROTA Claudio di Antonio.	Id. comando distretto Trento quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
BONDEI Giovanni di Giuseppe.	Destinato 35 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
NIESPOLO Francesco di Francesco.	Id. comando distretto Verona quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
FERRI Agostino di Pietro.	Id. 6 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
MAUGERI Angelo di Alfio.	Id. 3 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
MANFRONCELLI Ubaldo di Giuseppe.	Id. 79 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
RUGGIERI Alessandro di Filippo.	Id. comando distretto Bologna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.

SAVARESE Edmondo di Edoardo.	Destinato 59 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
QUADRELLI Roberto di Carlo.	Id. 8 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
BALLANTI Zaccheo di Francesco.	Id. comando distretto Firenze ed assegnato comando corpo armata Firenze.
PARRELLA Giuseppe di Nicola.	Id 61 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
PARLANGELI Gioacchino di Salvatore.	Id. 47 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equippaggiamento detto reggimento.
FRANCESCHINI Giovanni di Antenore.	Id. 58 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
TEMPESTI Umberto di Ferruccio	Destinato 22 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
DI SANTO Mario di Francesco	Id. comando distretto Como quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
DEBBI Guelfo di Massimo.	Id. comando distretto Bologna
GRILLO Francesco di Vincenzo.	Id. comando distretto Vicenza quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.

I seguenti capitani in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924, e, sotto la stessa data, sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

(*D. M.* 13-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 351).

PRATESI Giulio di Giovanni	Destinato comando distretto Roma ed assegnato Ministero guerra.
MILAZZO Salvatore di Francesco Paolo.	Id. id. distretto Catania.
MOLINARI Bartolomeo di Davide.	Id. id. 18 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
MANUCCI Bruno di Ferruccio.	Id. comando distretto Bologna.

TENENTI.

I seguenti tenenti a riposo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 275).

BORLA Giuseppe di Enrico.	Destinato 91 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
FORLIVESI Emilio di Francesco.	Id. comando distretto Pisa quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.

CRUCCU Francesco di Luigi.	Destinato comando 17 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
DE SANTIS Domenico di Carlo Nicola.	Id. id. distretto Campobasso quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
TANTILLO Lorenzo di Pietro.	Id. 78 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
SALVONI Renato di Cesare.	Id. comando distretto Roma e assegnato Ministero guerra.
LA RICCA Paolo di Leonardo.	Id. 40 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
PLUTINO Giuseppe di Francesco.	Id. comando distretto Reggio Calabria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
SPILOTRI Francesco di Nicola.	Id. 92 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
RICCI Emilio di Giovanni.	Id. comando distretto Voghera quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.
GRAMITTO Francesco di Giovanni.	Id. 29 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
TANSINI Giovanni di Angelo.	Id. 7 raggruppamento trasporti.

I seguenti tenenti in congedo assoluto sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924, e, sotto la stessa data, sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 13-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 351).

RACIOPPI Giuseppe di Filippo.	Destinato personale governo stabilimenti militari pena.
ANCILLOTTI Edoardo di Ugo.	Id. comando distretto Novara ed assegnato comando divisione militare Novara.
GIANNONE Umberto di Francesco.	Id. id. id. Roma e assegnato Ministero guerra.
AGOSTINETTI Giovanni di Giovanni.	Id. id. id. Gorizia.
CALCAGNI Renato di Felice.	Id. id. id. Torino e assegnato accademia militare artiglieria e genio Torino.
CAPORALE Gaetano di Giuseppe	Id. id. id. Firenze ed assegnato commissione medica Firenze quale segretario.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

BENEDETTI Giorgio li Antonio, tenente a riposo. — Riassunto in servizio sedentario a sua domanda quale invalido di guerra dal 1 maggio 1924 e sotto la stessa data inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 277).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CITTADINO Enrico di Antonio, tenente colonnello a riposo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dal 1 maggio 1924 e sotto la stessa data inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato reggimento artiglieria a cavallo.

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 278).

CAPITANI.

LUI Domenico di Giovanni, capitano a riposo. — Riassunto in servizio sedentario a sua domanda, quale invalido di guerra dal 1 maggio 1924 e sotto la stessa data inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato 5 pesante.

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 278).

TENENTI.

SINIBALDI Dante di Gaetano, tenente a riposo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dal 1 maggio 1924, e sotto la stessa data inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato 2 campagna.

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 278).

ZONZA Silvestro di Tommaso, tenente a riposo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dal 1 maggio 1924 e sotto la stessa data inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato 3 pesante (M) (gruppo Maddalena).

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 278).

BONFIRRARO Beniamino di Pietro, tenente in congedo assoluto, distretto Roma. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra dal 1 maggio 1924, e sotto la stessa data è inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato distretto Roma.

(*D. M.* 13-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 352).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

DENARO Antonio di Francesco, maggiore medico a riposo, distretto Messina. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, presso l'ospedale Messina dal 1 maggio 1924, ed inscritto sotto la stessa data col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli degli ufficiali medici di riserva.

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 276).

TENENTI.

PECILLI Antonio di Francesco, tenente medico in congedo assoluto distretto Bologna. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra presso l'Ospedale Bologna dal 1 maggio 1924, ed inscritto sotto la stessa data col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli degli ufficiali medici di riserva.

(*D. M.* 13-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 348).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI ARTIGLIERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

TROIANI Ermenegildo, aiutante di battaglia. — Collocato a riposo, a sua domanda con decorrenza dal 23 dicembre 1923 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 18-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1924 - *registro* 42, *foglio* 103).

MAESTRO D'ARME DI PRIMA CLASSE.

SCARNECCHIA Raffaele, maestro d'armi. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 3-4-1924).

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

PEVERILI Rodolfo, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 13 novembre 1923, per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registrato* 42, *foglio* 27).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

FUSCO Gennaro, 17 ottobre 1923, a sua domanda.	(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 336).
LOCATELLI Andrea, 12 novembre 1923.	(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 281).
FERRAMOSCA Trifone, 10 novembre 1923.	(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 281).
DI LEO Michele, 22 dicembre 1923, a sua domanda.	(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 280).

SANITA'.

COMITO Michele, 22 novembre 1923.	(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 281).
PANELLI Valentino, 15 novembre 1923.	(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-4-1920 - *registro* 42, *foglio* 281).

DISTRETTI MILITARI.

FREDA Lorenzo, 8 ottobre 1923, a sua domanda.	(*R. D.* 2-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 337).

MUSICANTI.

CIRELLA Pasquale, 10 novembre 1923.	(*R. D.* 5-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 20).

CAPI MANISCALCHI DI 1ª CLASSE.

MORELLI Antonio, 5 ottobre 1923.	(*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-4-1920 - *registro* 42, *foglio* 279).

TRUPPE COLONIALI.

PAPA Nunzio, 30 novembr 1923, a sua domanda. | (*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 282).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

MENNITI Vincenzo, 5 novembre 1923. | (*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 366).

MALIZIA Isdraele, 6 novembre 1923. | (*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 366).

di MARTINO Francesco, 7 novembre 1923. | (*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 366).

BANNO' Antonino, 9 novembre 1923. | (*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 366).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TAMBURINI Osvaldo, 17 novembre 1923. | (*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 366).

ARMA DEL GENIO.

CAVEGLIA Giovan Battista, 4 ottobre 1923. | (*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 366).

SUSSISTENZA.

MAISTRELLO Luigi, 7 luglio 1923. | (*R. D.* 7-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'11-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 278).

DISTRETTI MILITARI.

BERTESINA Fermo, 9 novembre 1923. | (*R. D.* 15-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1924 - *registro* 42, *foglio* 366)

CORPO INVALIDI E VETERANI

MARESCIALLO MAGGIORE.

CUOMO Giacomo, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 dicembre 1923 per infermità non proveniente da causa di servizio.

(*R. D.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1924 - *registro* 42, *foglio* 21)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

SETTANTANOVESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - **I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.**

2° - **Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.**

3° - **La consegna [delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.**

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Settantanovesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 11 maggio 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

ACERBO Tito, capitano 152 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento al valore militare conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921.* — Valoroso fra i valorosi di una gloriosa brigata, animatore impareggiabile, fulgido esempio di bravura, di abnegazione e di fede incrollabile, eccezionalmente dotato di capacità e di slancio, sempre e dovunque eroicamente condusse il suo reparto nelle più sanguinose azioni, sul Carso, sugli altipiani e sul Piave. Quivi nella turbinosa battaglia, benchè ferito, alla testa dei suoi reparti proseguiva nel violento attacco contro preponderanti forze avversarie. Impegnata una accanitissima mischia, minacciato di accerchiamento, con impeto travolgente riusciva ad aprirsi un varco, liberandosi dalla stretta nemica e trascinando seco numerosi prigionieri. Poco dopo, colpito a morte da proiettile nemico, incitava ancora i dipendenti a persistere nella lotta e spirava sul campo inneggiando alla Patria. — Croce di Piave, 16 giugno 1918.

SERTOLI Antonio, da Sondrio, sottotenente 5 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici in prima linea, durante un improvviso e violento attacco avversario, opponeva la più decisa ed eroica resistenza. Soverchiato da forze molto superiori e tratto prigioniero con parte dei suoi soldati, riusciva a disarmare la scorta nemica e ritornare sul campo della lotta. Per circa tre ore guidò a continui contrattacchi un manipolo di prodi, e benchè sanguinante in più parti del corpo, rifiutò sempre di recarsi al posto di medicazione. Ferito poi gravemente da una fucilata, si gettò, ciò nonostante, un'ultima volta nella mischia, cadendo trafitto da più colpi di baionetta e di pugnale. — Cocuzzolo Ursic-Monte Nero, 25-26 maggio 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BENEDETTI Gino, da Camerino (Macerata), sottotenente complemento 74 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento al valore militare conferita alla sua memoria con R. decreto 7 febbraio 1924 è sostituita con la seguente:* — Per far argine ad un travolgente attacco e dar tempo ad altre truppe di disimpegnarsi, tratteneva il nemico con un piccolo reparto, impegnando lotta corpo a corpo. Col suo contegno eroico, fu di sprone e di esempio a tutti, lasciando la vita nel compito grave e generoso. — Monte Sisemol, 8 giugno 1916.

DELLE NOGARE Edoardo, sottotenente 6 reggimento alpini. — Giovanissimo comandante di plotone, esempio costante di mirabile coraggio, sotto raffiche di mitragliatrici, assaliva un forte nucleo nemico nascosto nelle anfrattuosità del terreno. Mentre incitava i suoi uomini col suo eroico ardimento, mortalmente colpito in pieno petto, cadeva da prode a pochi passi dal nemico — Castelloni di S. Marco, 16 giugno 1916.

DE TEVINI Gerolamo, da Trento, sottotenente 2 reggimento alpini. — Trentino e volontario di guerra in non più giovane età, nell'assenza del capitano ferito, comandò con fierezza ed ardire la compagnia in giorni difficili. Nell'attraversare un terreno scoperto, incessantemente battuto dal fuoco nemico, dopo avere spontaneamente comunicato importanti notizie al comandante del battaglione, cadde colpito a morte da fucilata austriaca, immolando la sua balda esistenza alla redenzione della sua terra. — Malga Fosselta, 16-21 giugno 1916.

FALCO Giovanni, da Roma, sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 19 aprile 1916*: — Efficace cooperatore del comandante di battaglione, sprezzando ogni pericolo, in difficili condizioni, recapitava, con intelligenza, degli ordini ai vari comandanti di reparto. Di propria iniziativa riconduceva all'assalto gruppi di feriti leggeri e di dispersi. In seguito a malattia consecutiva a lesioni riportate in combattimento, lasciava la vita. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

FASOLI Gennaro, tenente 117 sezione bombarde. — Comandante di una sezione bombarde, durante aspro combattimento notturno, in posizione difficile e pericolosa, diede mirabile esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. Ferito mortalmente da granata nemica e a terra giacente, non volle lasciare il suo posto, continuando a dare ordini ed indicazioni di tiro ai suoi dipendenti. Fu allontanato soltanto quando gli vennero a mancare le forze per la morte imminente. — Monte Solarolo (Grappa), 25 novembre 1917.

FORNERIS Giacomo, capitano 73 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, nell'imminenza dell'attacco di forte e ben munita posizione, guidava arditamente e personalmente le pattuglie incaricate di fare scoppiare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici. Durante l'operazione dimostrava sprezzo del pericolo e cadeva gloriosamente, dando esempio ai suoi soldati. Già distintosi precedentemente per valore ed alto sentimento del dovere. — Oslavia, 23 ottobre 1915.

FRINZI-RUSSO Salvatore, sergente 222 reggimento fanteria. — Caduto l'ufficiale comandante del plotone posto a presidio di un caposaldo, ne assumeva le funzioni, e, sebbene ferito, continuava strenuamente la difesa dell'importante posizione contro gli accaniti, reiterati assalti del nemico soverchiante, finchè caduti quasi tutti i suoi uomini, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Esempio mirabile di valore e alto sentimento del dovere. — Monte Collo (Valsugana), 15-16 maggio 1916.

GAJONE Gino, sottotenente 43 reggimento fanteria. — Ufficiale attivo ed entusiasta che seppe sempre con l'esempio trascinare i dipendenti a compiere valorosamente il proprio dovere, dopo aver contribuito efficacemente col suo plotone, alla conquista di una importante posizione ed al mantenimento di essa in condizioni difficilissime, dava ripetute prove di capacità iniziativa e valore, compiendo importanti ricognizioni. Mentre, col consueto sprezzo del pericolo, percorreva la trincea, per esercitare come sempre, con scrupolo ed elevato sentimento del dovere, le sue funzioni di comandante di plotone, il piombo nemico ne troncava la giovane esistenza — Sabotino-Plava-Zagora, 28 maggio, 16 giugno e 15 novembre 1915.

GIULIANI Vincenzo, sottotenente 259 reggimento fanteria. — Riuniva dispersi di altra brigata, li inquadrava e li portava arditamente all'attacco di posizioni nemiche; ferito, non volle abbandonare il reparto, finchè, colpito in pieno da una granata di grosso calibro, gloriosamente lasciava la vita sul campo. — Hermada (q. 110), 25 maggio 1917.

LOCCHI Vittorio, da Figline Valdarno (Firenze), capo ufficio posta militare comando 12 divisione di fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 29 ottobre 1916*: — Ardente suscitatore di sane energie e di sacri entusiasmi, incitò gli animi alla guerra con canti ispirati al più puro ed alto patriottismo. Diede ripetute prove di ardimento, di valore e sprezzo del pericolo in occasione di bombardamento dell'ufficio presso il quale prestava servizio e durante azioni in trincea dove ottenne più volte di recarsi per incitare gli animi alla lotta. Perì tragicamente nelle acque dell'Adriatico, per l'affondamento di un nostro piroscafo silurato, mentre si recava in Macedonia ove aveva ottenuto, dopo vive insistenze, di essere destinato, per portare fra quelle truppe la sua parola animatrice. — Cormons, giugno-settembre 1915; Mare Adriatico, 15 febbraio 1917.

MASCIADRI Francesco, sergente 68 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, slanciatosi alla testa del reparto all'assalto di trincee nemiche, sotto l'imperversare del fuoco di fucileria e mitragliatrici, cadeva eroicamente, dando mirabile esempio ai dipendenti di valore e sprezzo del pericolo. — S. Michele del Carso, 28 novembre 1915.

MASOCCO Angelo, da S. Zan di Feltre (Belluno), caporale 7 reggimento alpini. — Attendente, dopo aver eroicamente combattuto sotto i reticolati, essendo morto il suo ufficiale, fingendosi morto anch'egli, rimaneva, sotto il tiro delle due opposte artiglierie, a guardia del cadavere, finchè, con il favore della notte, non riuscì a trarlo nelle nostre linee. In altro combattimento, ferito a morte, lasciava la vita per la Patria, dopo aver dato tutto sè stesso. — Monte Valderoa, 13 dicembre 1917 - Calliano (Trento), novembre 1918.

MINERVINI Felice, tenente 117 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici in aspro combattimento, si slanciava all'assalto di forte posizione nemica, trascinando arditamente i suoi mitraglieri. Rimasto gravemente ferito il suo capitano, lo sostituiva nel comando della compagnia e, con l'esempio del suo mirabile ardimento, riusciva a trattenere e respingere l'impetuoso contrattacco nemico. Mortalmente ferito, continuava ad incitare i suoi soldati alla resistenza e spirava sul campo. — Hermada, 20 agosto 1917.

PAOLOZZI Giuseppe, aspirante ufficiale 6 battaglione bersaglieri ciclisti. — Giovanissimo ed audace comandante di plotone, in un cruento combattimento, alla testa del suo reparto, si slanciava arditamente all'assalto di una contesissima posizione, concorrendo validamente a conquistarla e a mantenerla, nonostante il violentissimo e prolungato bombardamento nemico. Orribilmente mutilato nel volto dallo scoppio di una granata, sopportava con stoica forza d'animo le atroci sofferenze, incitando ancora col gesto alla resistenza e moriva poco dopo per la ferita riportata. — Oslavia, 21 novembre 1915.

PIACENTINI Aronne, sottotenente 12 reggimento artiglieria da campagna. — Interveniva prontamente a respingere col fuoco dei suoi pezzi un attacco nemico a breve distanza, e, incurante del pericolo, si portava dall'uno all'altro pezzo, allo scoperto, per meglio dirigere il tiro ed incitare i dipendenti. Ferito a morte e conscio della sua fine, rifiutava ogni immediato soccorso per non sottrarre uomini al combattimento e dicendosi fiero di morire per la Patria. — Costone di Robi (Bainsizza), 4 settembre 1917.

RAVAZZI Silvio, da Alessandria, sottotenente 254 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, condusse con eroico slancio il suo reparto, sotto l'imperversare del fuoco nemico, all'occupazione di una trincea, giungendovi primo e catturando prigionieri. Contrattaccato da forze soverchianti, sostenne strenuamente un accanito corpo a corpo, incitando i dipendenti alla resistenza, finchè colpito a morte da bomba a mano, non cadeva gloriosamente. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

REBECCHI Virginio, da Roma, tenente 72 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici in servizio di avamposti, durante un improvviso attacco degli insorti albanesi, con rapidi ed audaci spostamenti, per nove ore di seguito, tenne costantemente il nemico sotto il tiro d'infilata delle proprie armi, infliggendogli gravi perdite. Completamente circondato e sebbene fatto segno ad aggiustato tiro di fucileria, coi suoi pochi mitraglieri, contese la posizione all'assalitore, finchè soverchiato da forze superiori, incitando i suoi dipendenti contro gli avversari e dando bell'esempio di sprezzo del pericolo, cadde colpito a morte. — (Quota 209 nord-quota 115 Valona), 6 giugno 1920.

SARTI Federico, sottotenente comando brigata Lazio. — Ufficiale di collegamento addetto ad un comando di brigata di fanteria, durante aspro combattimento, assumeva spontaneamente il comando di un plotone che trascinava all'assalto. Percorreva quindi ripetutamente la linea raggiunta sotto l'infuriare della reazione nemica, per poter riferire notizie esatte al comandante della brigata. Prima di lasciare la linea, alla testa del plotone si slanciò ad un ultimo, disperato assalto, lasciando valorosamente la vita sul campo. — Quota 247, Carso, 25 maggio 1917.

SCIAVICCO Fiorenzo, da Meana Sarda (Cagliari), sottotenente 24 reparto d'assalto. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, conduceva con bello slancio il reparto all'assalto, sotto intense raffiche di fucileria e di mitragliatrici. Raggiunta la posizione avversaria, esortava i soldati a resistere, percorrendo continuamente la linea per visitare le proprie armi nelle rispettive postazioni. Durante tutta l'operazione dava singolare esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, finchè non cadeva gloriosamente colpito a morte. — Casere Melaghetto, 31 gennaio 1918.

SERGIO Giulio, da Roma, maresciallo 14 reggimento bersaglieri n. 41261 di matricola — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 13 maggio 1917*. — In assalto, giungeva tra i primi su di una trincea nemica, e, mentre incitava il proprio plotone, con la parola e con l'esempio, a ricacciare l'avversario, cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

SUPERCHI Augusto, sergente 275 reggimento fanteria. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, tenne contegno spiccatamente valoroso durante ben sei movimenti offensivi, finchè nel respingere accanitamente un attacco nemico, per non cedere di un palmo il terreno conquistato, cadeva sulla mitragliatrice, colpito a morte. Magnifico esempio di valore e di sentimento del dovere. — Costone di Hoje (Bainsizza), 26 agosto 1917.

TIMENS Giacomo, caporale maggiore volontario alpini Gemona. — Comandante di un'ardita pattuglia incaricata di sorprendere un importante posto nemico, vi riusciva abilmente con improvviso attacco alla baionetta. Mentre, in piedi, dalla posizione conquistata, continuava a far fuoco sull'avversario, cadeva, colpito a morte, gridando « Viva l'Italia ». — Passo di Giramondo (Alto Fezano), 27 agosto 1917.

TOLLER Francesco, da Arosio (Como), sottotenente 67 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1° ottobre* 1916: — Con mirabile slancio, conduceva il plotone contro i reticolati d'una trincea nemica. Impossibilitato ad aprirsi un varco, riordinato il reparto, lo portava per altra via ad occupare parte della posizione. Benchè mortalmente ferito, non tralasciava di dare al sergente gli ordini necessari per il rafforzamento della linea conquistata. — Peteano (q. 124), 18 novembre 1915.

VOLANTE Alessandro, da Torino, capitano 5 reggimento alpini. — Comandante di compagnia, conduceva arditamente il suo reparto alla conquista di una posizione nemica fieramente contrastata, resistendo tenacemente su di essa per parecchie ore a violenti contrattacchi nemici. Ferito mortalmente, mentre la compagnia effettuava il ripiegamento, non volle essere curato nè trasportato per non esporre altri uomini ad inutile sacrificio. Bello esempio di alto spirito militare, di stoicismo ed altruismo. — Cosmagnon (Pasubio), 11 ottobre 1916.

ZOPPI Ettore, da Spezia (Genova), soldato 21 reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 31 agosto* 1916: — Valoroso soldato, animato sempre da alto sentimento del dovere, in aspro combattimento, per ben quattro volte si offriva volontariamente di portare ordini attraverso una zona nella quale infuriava violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, finchè cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CESTOLA Ferruccio, da Città della Pieve (Perugia), sergente 139 reggimento fanteria. — Capo arma di compagnia mitragliatrici, durante un'aspra giornata di combattimento, sotto l'imperversare del fuoco nemico, dava bella prova di valore e fermezza d'animo. Colpito da scheggia di granata, gloriosamente cadeva sul campo. — Carso (q. 219), 22 agosto 1917.

DI MARZO Raffaele, da Bonefro (Campobasso), soldato 49 reggimento artiglieria da campagna. — Colpito a morte da un colpo d'artiglieria nemica, durante intenso bombardamento, incitava i compagni gridando più volte « Viva l'Italia ». — Pietra Rossa (q. 92), 6 giugno 1917.

FERI Francesco, tenente 280 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, cadeva da prode, colpito alla fronte da pallottola nemica. — Valle Uccea, 25 ottobre 1917.

FORASTIERO Vittorio, aspirante ufficiale 68 reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto che guidava con slancio e valore sotto furioso tiro nemico, cadde mortalmente ferito, decedendo pochi giorni dopo in ospedale. Si distinse in precedenti combattimenti per attività, zelo e coraggio, dando esempio di generoso sprezzo del pericolo e riportando due ferite. — Monte Santo, 18 maggio 1917.

MARINI Adolfo, tenente 51 fanteria. — Comandante di plotone, animato da elevato spirito combattivo, costante esepio di fermezza e di coraggio, sotto violento bombardamento, mentre rincuorava i suoi soldati, cadeva colpito a morte da granata nemica. — Ponte di Vidor, 11 novembre 1917.

MASSIGNANI Vasco, da Ascoli Piceno, caporale 137 batteria d'assedio. — Comandato ad un posto di osservazione, vi rimaneva impavido sotto violento fuoco d'artiglieria nemica e, con grande sprezzo del pericolo, curava il collegamento e la trasmissione delle osservazioni, benchè accanto a lui fossero caduti gli altri due soldati del posto, uccisi da spleen-granate. — Monte Mrzli (Tolmino), 17 maggio 1917.

MATERAZZO Giuseppe, soldato 123 reggimento fanteria. — Soldato valoroso, entusiasta ed animato da alto spirito del dovere, trovandosi di servizio in un piccolo posto avanzato assalito da preponderanti forze nemiche, si difendeva strenuamente per non essere catturato, rimanendo ucciso sul campo. — Val di Vay (Giudicarie), 18 dicembre 1917.

MENNA Giovanni, sottotenente 21 reggimento fanteria. — Procedeva arditamente alla testa dei suoi uomini, all'assalto di forte posizione nemica, rimanendo gravemente ferito. Prima di morire rincuorava i dipendenti a compiere tutto il loro dovere. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

MENSITIERI Eduardo, sottotenente 206 reggimento fanteria. — Giovane ufficiale pieno di ardimento e di amor di Patria, primo fra i primi nelle più ardite operazioni compiute dalla propria compagnia, ovunque si battè con coraggio e valore, finchè cadde mortalmente ferito durante un aspro combattimento. — Altipiano d'Asiago, 21 maggio 1916.

MICHELANGELO Goffredo, da Macerata, capitano 66 reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole, alla testa dei suoi uomini, conduceva la compagnia in difficili condizioni di terreno e di combattimento, sotto terribile fuoco nemico, contro munitissima posizione avversaria fin presso i reticolati nemici, ove cadeva colpito a morte, dopo aver dato prova di alte virtù militari ed essere stato d'esempio ai suoi dipendenti per coraggio e devozione alla Patria. — S. Maria di Tolmino, 26 ottobre 1915.

NIGRO Aster, sottotenente 138 reggimento fanteria. — Distintosi in precedenti combattimenti per i suoi elevati sentimenti, sprezzo del pericolo e valore, cadde colpito in fronte mentre, con generoso impeto, primo fra i primi, lanciavasi all'assalto. — Monte Zebio, 28 giugno 1918.

PELLEGRINI Vincenzo, capitano complemento 26 reggimento fanteria. — Comandante di una batteria avanzata, mentre con perizia e sereno coraggio dirigeva efficacemente il tiro, sotto intenso bambardamento nemico, cadeva colpito a morte. — Costone di S. Marco, 24 ottobre 1917.

QUARANTA Giovanni, da Torino, sottotenente 8 reggimento alpini (battaglione Val Tagliamento). — Con tenacia, intelligenza, spirito di organizzazione, coraggio calmo e sereno, riusciva, superando enormi difficoltà, a provvedere al rifornimento di munizioni, viveri, materiali vari, a sgombrare feriti, a riunire dispersi e riportarli al combattimento, a guidare rinforzi per ben due giorni e due notti, sotto violentissimo bombardamento. — Monte Pal Piccolo, 26-27 marzo 1916.

QUARANTOTTI Renato, tenente 51 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un furioso bombardamento che arrecò gravi perdite al reparto, dava prova singolare di serenità e sprezzo del pericolo, dando esempio di energico contegno ai suoi dipendenti, finchè non cadeva colpito a morte. — Col di Lana, 8 gennaio 1916.

STELLA Francesco, caporale maggiore 59 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra, in difficili circostanze per la neve e il fuoco avversario, si sforzava di oltrepassare i reticolati nemici di un ridottino che si voleva occupare di sorpresa. Cadeva ferito a morte, alla testa dei suoi uomini, dando bell'esempio di eroismo e di sacrificio. — Col di Lana, 10 novembre 1915.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

CAMPO Alessandro, sottotenente 4 reggimento alpini. — Sempre segnalatosi per coraggio ed alto sentimento del dovere, in aspro combattimnto per la difesa di difficile posizione, cadeva colpito a morte. — Monte Pasubio, 2 agosto 1916.

FINOCCHI Elvidio, tenente 7 reggimento genio telegrafisti. — Sprezzante del pericolo, con calma e non comune coraggio, riuscì sempre a stabilire le comunicazioni, non ostante la violenza del tiro nemico ed i continui bombardamenti. — Vallisella-Velicki Kribak - Faiti-S. Pietro di Gorizia-Gorizia, maggio-agosto 1917.

GILA Mario, da Torino, sottotenente 152 reggimento fanteria — Nel lodevole adempimento di un servizio di vigilanza in trincea in previsione di un imminente attacco nemico, cadeva colpito a morte. — Trincea dei Razzi (Carso), notte sul 24 dicembre 1915.

LA PORTA Federico, da Palermo, capitano 282 reggimento fanteria. — Costante esempio di sereno coraggio, sotto un violento bombardamento, mentre trovavasi nella trincea di prima linea tra i suoi soldati, cadeva colpito a morte da una granata nemica. — S. Gabriele, 13 settembre 1917.

La medaglia di bronzo al valore militare conferita con R. decreto 31 marzo 1923, alla memoria di ANTONIOLI Emilio, da Roma, sottotenente 11 autoparco, devesi intendere concessa, invece, alla memoria di ANTONIOLI Emilio, da Roma, sottotenente 3 reggimento artiglieria da fortezza.

La medaglia d'argento al valore militare conferita con R. decreto 29 aprile 1923, alla memoria di BARBAGI Alfredo, da Perugia, sottotenente 51 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, alla memoria di BARBACCI Alfredo, da Perugia, sottotenente 51 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valore militare conferita con R. decreto 24 maggio 1923, alla memoria di TOFFANO Eugenio, da Roma, sottotenente complemento 74 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, alla memoria di FOFFANO Eugenio, da Roma, sottotenente complemento 74 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valore militare conferita con R. decreto 28 settembre 1919, alla memoria di IURILLO Michele, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato 267 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, alla memoria di IURILLI Michele, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato 267 reggimento fanteria, n. 9866 di matricola.

La medaglia d'argento al valore militare conferita con R. decreto 25 febbraio 1923, alla memoria di VUTURO Francesco, da Palermo, sergente 6 reggimento fanteria, devesi intendere, invece, concessa, con la stessa motivazione, alla memoria di VUTURO Francesco, da Palermo, tenente M. T. 6 reggimento fanteria

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo al valore militare alla memoria di VUTURO Francesco, tenente M. T. 6 reggimento fanteria, di cui al R. decreto 29 aprile 1923, essendogli stata conferita analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – **I Comandi cureranno** la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – **Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.**

3° – **È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO,** per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però **NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI.** — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero **IN VIA GERARCHICA**; quelli in congedo, **PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA.** — I Comandi che li riceveranno **DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.**

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – **Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)**

Regio decreto 11 maggio 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

GIULIETTI Giuseppe, tenente 2 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 29 maggio 1919:* — Quantunque febbricitante per precedente ferita non ancora rimarginata, guidava prima con grande bravura una pattuglia incaricata del brillamento di tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, scampando miracolosamente alla morte; assumeva poscia con entusiasmo il comando del plotone, guidandolo con slancio ed ardire all'attacco di una trincea nemica. Ferito al petto e ad un braccio, volle rimanere al suo posto, spingendosi più sotto alla posizione avversaria, ove, caduto nuovamente e più gravemente ferito alle gambe, continuava con la parola e col gesto, ad incitare i suoi bersaglieri. Rimase per quasi due ore sul campo sotto il fuoco nemico, e solo dopo la conquista della contrastatissima posizione potè essere raccolto e medicato. Fulgido esempio di eroismo, di spirito di abnegazione e di sacrificio. — Malga Pioverna alta, 7 ottobre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALFIERI Alberto, da Ancona, capitano 2 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria improvvisata con elementi di vari reparti, seppe in poco tempo organizzarla e portarla brillantemente al fuoco, spingendo con ardita mossa i propri pezzi fin nella zona avanzata della fanteria e mantenedoli strenuamente sotto violento fuoco nemico. — Famiano (Carso), giugno 1917.

ANDOLFATO Osvaldo, caporale 1 reggimento granatieri di Sardegna. — Trascurando i suoi privati interessi, al primo appello della patria rimpatriò dal Brasile per prendere parte alla grande guerra. Si distinse sino dai primi combattimenti, in uno dei quali riportava grave ferita. Rimasto invalido di guerra, volle tuttavia ritornare ancora alla fronte. In aspra azione, quale capo arma di sezione mitragliatrice, dando ai compagni mirabile esempio di valore, fermezza e sprezzo del pericolo, non esitava a slanciarsi avanti per primo da un appostamento, con l'arma in spalla, per piazzarla innanzi e allo scoperto, onde proteggere i nostri da pericoloso contrattacco. — Oslavia, 22 novembre 1915, Basso Piave, 26 luglio 1918.

BARISONE Angelo, da Alessandria, capitano R. carabinieri. - In momenti difficilissimi, comandante di una compagnia CC. RR., con attività, energia e coraggio superiori ad ogni elogio; con pochi militi ai quali aveva saputo trasfondere la propria energia e lo spirito di sacrificio di cui era dotato egli stesso, moltiplicandosi in ogni modo ed affrontando critiche situazioni, gravi responsabilità e serissimi pericoli, provvide in maniera quanto mai efficace al ristabilimento dell'ordine seriamente turbato ,facilitando il difficile compito del comandante della piazza e dando prova di elevate qualità militari. — Conegliano, 29 ottobre-5 novembre 1917.

BERTONE Francesco, tenente 2 reggimento alpini. — Ferito ad una mano, non volle allontanarsi dal reparto già duramente provato e decimato e prese parte con i superstiti alle successive cruenti azioni. Il giorno successivo, in situazione assai critica, dopo aver guidato brillantemente il plotone al contrattacco ed essere riuscito a scacciare il nemico, veniva gravemente colpito da una pallottola in pieno petto. Splendido esempio di abnegazione e di amor patrio. — Solaroli (Grappa), 25-26 ottobre 1918.

BOLZON Pietro, da Genova, capitano di complemento 137 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 30 maggio 1919*: — Per virtù di esempio e di parola, per ben tre volte, in aspro combattimento, trascinò la compagnia contro forte trinceramento. Al terzo assalto cadde gravemente ferito presso i reticolati nemici, sì da rimanere invalido di guerra. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

BONELLI Giuseppe, da Messina, tenente 67 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici Fiat, in tre giorni di durissima lotta contro una posizione nemica fortemente difesa, con energia, fermo contegno e sprezzo del pericolo, seguiva le prime ondate di assalto e tenacemente resisteva ai furiosi contrattacchi dell'avversario, al quale, con abile impiego delle proprie armi, recava gravi perdite. Nell'ultimo assalto dopo avere, di propria iniziativa, assunto il comando anche di una compagnia fucilieri rimasta senza ufficiali, benchè ferito da una grossa scheggia di granata che gli amputava il braccio destro, non si allontanava dal combattimento se non dopo aver saputo che l'obbiettivo era stato raggiunto. — Weliki Krib, 28, 29, 30 agosto 1917.

BONVECCHIO Luigi, da Trento, volontario di guerra 12 reggimento bersaglieri. — Volontario di guerra, sfuggito dai paesi irredenti, dava continue e spiccate prove di entusiasmo, abnegazione ed ardimento. Durante aspro combattimento, usciva più volte dalle trincee per recapitare ordini attraverso terreno violentemente battuto dal fuoco nemico, finchè rimaneva gravemente ferito. Già distintosi in precedente azione ove pure riportava ferite. — Sleme-S. Michele, 16 agosto, 3 dicembre 1915.

BRANCA Dante, da Roma, capitano 94 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917*. — Si slanciava avanti, di giorno, fra i primi, attraverso un varco aperto nei nostri reticolati, per tentare l'attacco di una trincea nemica posta a circa trenta metri di distanza. Poco dopo, benchè due volte ferito, manteneva ugualmente saldi sulla posizione raggiunta i propri dipendenti costretti a fermarsi per le gravi perdite subite a cause del vivo fuoco avversario, e non rientrava nelle trincee che in seguito ad ordine. Si recava al posto di medicazione soltanto dopo di aver riordinato la propria compagnia. — Zagora, 16 agosto 1916.

CALLARILE Antonio, soldato 31 reggimento fanteria. — Per soccorrere un capitano di altra compagnia caduto gravemente ferito tra i reticolati di un trinceramento nemico, con generoso slancio ed evidente, grave pericolo personale, abbandonava il suo posto in trincea e, slanciandosi in aiuto del superiore, incontrava morte gloriosa. — Castelnuovo del Carso, 2 luglio 1915.

CANESE Valerio, soldato 8 reparto d'assalto. — Con valorosa bravura assolse il rischioso compito di precedere, con pochi altri ardimentosi, colonne di attacco di fanteria incaricate della conquista di un'aspra ed importante posizione montana. Ferito una prima volta, continuò a combattere; ferito di nuovo e più gravemente non volle essere allontanato dal combattimento se non quando l'azione andò scemando di intensità. — Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

CAPOGROSSO Sabino, tenente 55 reggimento fanteria. — Per due volte nello stesso giorno, in piena luce e in terreno scoperto, comandò e condusse drappelli di volontari sino ai reticolati nemici per eseguire il pericoloso lavoro di apertura di varchi mediante pinze. Alla testa della sua compagnia, partecipava quindi all'assalto della fortissima posizione nemica, e, sprezzante del pericolo, trascinava con l'esempio i suoi dipendenti. Leggermente ferito ad una mano, non si allontanava dal reparto. — Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

CASES Angelo, colonnello 25 reggimento fanteria. — Ancora convalescente per grave ferita al capo riportata in combattimento, faceva volontariamente ritorno in zona di guerra assumendo il comando di un reggimento di nuova formazione che ben presto portava al fuoco animato da vigoroso spirito combattivo. In due successive giornate di aspri combattimenti, alla testa dei suoi battaglioni, si slanciava all'assalto di contrastatissime posizioni avversarie che brillantemente conquistava, respingendo, poi, ripetuti ritorni offensivi del nemico e dando ai dipendenti nobilissimo esempio di serenità e coraggio. — Quota 145 nord e 145 sud di Flondar, 25-26 maggio 1917.

CLEMENTE Vincenzo, soldato 22 reparto d'assalto. — In tre giorni di lotta cruenta, diede mirabile esempio di ardire, di entusiasmo e di abnegazione. Visto cadere colpito mortalmente il suo capitano e, quantunque egli stesso ferito ad un piede, lo salvava da sicura cattura, riuscendo sotto violento fuoco a trasportarlo in posto sicuro. Medicato sommariamente, rimaneva sulla linea del fuoco per l'intera giornata e, nella seguente, assunto il comando d'una pattuglia d'assalto, la guidava arditamente ad un nuovo attacco, spingendosi oltre gli obiettivi assegnatigli e riportando utili informazioni. — Zenson-Fossalta di Piave, 17-18-19 giugno 1918.

COEN Angelo, da Firenze, aspirante ufficiale 33 reggimento fanteria. — La motivazione della medaglia d'argento al valore militare conferita alla memoria di lui con R. decreto 4 gennaio 1920, è sostituita con la seguente: — In aspra giornata di combattimento, fu costante esempio di sereno coraggio e sprezzo del pericolo ai propri dipendenti che, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, trascinò con mirabile slancio all'attacco di una ben munita posizione. Contrattaccato da soverchianti forze e costretto a ripiegare, cooperò in modo esemplare a riordinare le ondate di assalto e le ricondusse alla conquista della posizione temporaneamente abbandonata, sulla quale saldamente si mantenne, malgrado il violento bombardamento nemico. — Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917.

CORCOS Giorgio, da Roma, tenente artiglieria 4 gruppo sezioni aerostatiche campali. — Osservatore di pallone frenato, dotato di elevati sentimenti e di alte virtù militari, rese all'aeronautica lunghi e segnalati servigi, e, nelle più difficili e pericolose circostanze, diede prova di forte coraggio e di nobile abnegazione; costante esempio ai colleghi ed agli inferiori di calma, ardimento e fermezza. — Cielo di Carso, del Basso Piave, marzo 1916-giugno 1918.

CORRENTI Gaetano, da Gagliano Castelferrato (Catania), caporale 25 reparto d'assalto. — Caporale volontario in una pattuglia di ricognizione, in circostanze critiche di attacco di sorpresa, assolveva in modo eroico il suo compito. Colpito da bomba a mano che gli asportava il piede destro e gli fracassava la gamba sinistra, incitava i compagni alla resistenza, rifiutando ogni soccorso. Raccolto di poi dai compagni stessi, e trasportato entro le nostre linee, si rammaricava di essere stato ferito sol perchè era costretto a lasciare la compagnia. Nobile esempio di alte virtù militari. — Val Cesilla (Grappa), 24 settembre 1918.

COSSU Giov. Maria, tenente 234 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori in linea, in giornate di aspro combattimento, con pronta iniziativa fermava e riuniva alla sua dipendenza gli uomini di un altro reparto disorientato per la improvvisa perdita di tutti gli ufficiali e li portava quindi alla difesa d'importante posizione. Ferito, non si faceva medicare che il giorno successivo e, benchè già munito di biglietto di entrata in luogo di cura, ritornava ancora in linea ed eseguiva volontariamente, di giorno ed in zona scoperta, la ricognizione del tratto di fronte tenuto dal reggimento, su posizione da poco occupata. — Nova Vas (Carso), q. 238, 25-27 maggio 1917.

DALLOLIO Gina, da Bologna, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ambulanza chirurgica n. 4. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con Regio decreto 16 novembre 1919.* — Quotidianamente si distinse, nel lungo servizio prestato presso un ambulanza chirurgica, per l'elevato sentimento del dovere e la mirabile abnegazione nel disimpegnare le sue mansioni di infermiera nonostante i ripetuti bombardamenti nemici. In servizio presso un posto sanitario avanzato nel vallone carsico che dal tiro nemico venne ripetutamente colpito, malgrado il continuo pericolo e le disagiatissime condizioni in cui poteva svolgersi l'assistenza ai feriti, si prodigò nel prestare ad essi le sue amorevoli cure, rifiutando, malgrado l'invito ripetutamente rivoltole, di rientrare alla sede dell'ambulanza. — Devetaki, 10-20 ottobre 1917.

DE COLA Federico, tenente 86 reggimento fanteria. — Comandante di due compagnie di rincalzo, concorse efficacemente alla conquista di una posizione nemica, sulla quale si rinsaldò col proprio reparto, resistendo e respingendo i ripetuti contrattacchi dell'avversario. Durante un assalto, ferito ad una spalla da pallottola di mitragliatrice, essendo l'unico ufficiale superstite della compagnia, non volle abbandonare il suo reparto, finchè non fu sostituito nel comando e cioè tre ore dopo essere stato ferito. — Bainsizza (q. 862), 15 settembre 1917.

DE RENZI Ermanno, tenente 8 reggimento bersaglieri. — In difficile e aspro combattimento, guidava i suoi uomini con esemplare sangue freddo ed ardire. Ferito gravemente, incurante di sè e della sua sorte, rifiutava di essere allontanato dalla mischia, rinunziando anche a farsi medicare, onde nessuno fosse per cagion sua, sottratto al combattimento. Impossibilitato a muoversi continuava tuttavia efficacemente ad incitare i suoi uomini, finchè veniva fatto prigioniero. Nobilissimo esempio di elevato sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Ponte delle Schiette (Ponte nelle Alpi), 1 novembre 1917.

DONZELLI Giuseppe, da Rovigo, tenente 9 reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, in critica situazione prodottasi in seguito a violento attacco nemico, sotto intenso tiro d'interdizione di artiglieria e raffiche di mitragliatrici, si spingeva innanzi tra i primi, per ostacolare l'avanzata di nuclei nemici. Ferito gravemente al petto, rimaneva sul posto per incitare, con l'esempio e con la parola, i suoi bersaglieri, già duramente provati, a persistere nella lotta. Già distintosi per audacia, coraggio ed alto sentimento del dovere in precedenti circostanze. — Selletta 1441 del M. Badenecke, 4 dicembre 1917.

ERBETTA don Antonio, da Borgomanero (Novara), cappellano militare 50 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 16 novembre 1916.* — Con grande sprezzo del pericolo recavasi, sotto il fuoco avversario, fino ai reticolati nemici ove erano caduti feriti parecchi soldati durante l'assalto di poche ore avanti. Riusciva in tal modo a portare loro soccorso ed a trasportarli in seguito, benchè fatto segno a continuo fuoco avversario, fino alle nostre linee. — Val Rufreddo, 10 giugno 1916.

FRCIA di CASSATO Tina, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ambulanza chirurgica n. 3. — In servizio presso un ospedaletto da campo avanzato in località soggetta a continui bombardamenti nemici, dimostrò sempre, nell'adempimento delle mansioni affidatele, sereno coraggio e sprezzo del pericolo. Giunta notizia che le nostre truppe ripiegavano e che l'ospedaletto sarebbe stato in breve travolto dalla furia del combattimento, invitata a porsi in salvo, solo animata da alto spirito di abnegazione e sentimento del dovere, rifiutò di allontanarsi sintanto che non fossero state compiute, sotto l'imperversare del tiro nemico, tutte le operazioni di sgombro dei feriti. — Mulini di Klinac, ottobre 1917.

FRANCHI Raffaello, sottotenente 1 reggimento fanteria. — Ufficiale provetto, calmo ed ardito, assunto il comando della compagnia in sostituzione del titolare, seppe, col suo reparto decimato dal fuoco avversario, conquistare una ben munita posizione. Riassunto quindi il comando di una pattuglia per catturare una mitragliatrice nemica che col suo fuoco molestava la compagnia, venne, nella audace impresa, ferito in quattro parti del corpo; colpito in seguito una quinta volta, volle, prima di essere trasportato al posto di medicazione, dare alle truppe che lo seguivano nell'avanzata tutte le necessarie indicazioni, dando prova esemplare di elevato sentimento del dovere. — Conca di Alano, 28 ottobre 1918.

GAROFALO Vincenzo, da Palermo, sottotenente 6 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 3 dicembre 1915*: — Nonostante le difficoltà del terreno ed il nutritissimo tiro dell'artiglieria avversaria, accorreva di sua iniziativa e con ammirevole sollecitudine, in soccorso di altri reparti fortemente provati. Giunto sulla posizione, contribuiva, mercè il coraggio personale, l'impareggiabile sua attività e il meraviglioso suo ascendente sui dipendenti, ad arrestare ed a ricacciare più volte la fanteria nemica superiore in forze. — Cima Costa Alta, 5 luglio 1915.

GENTILI Vittorio, da San Fili (Cosenza), aspirante ufficiale 241 e 242 reggimento fanteria. — In occasione del violento ritorno offensivo nemico su di un importante tratto del fronte precedentemente conquistato con aspra e violenta lotta nella quale aveva già dato bella prova di valore, dimostrò ardimento, slancio e fermo coraggio; quantunque ferito, rimase al suo posto di combattimento, fino a che non fu sostituito da altro ufficiale. Si distinse anche in successive azioni, rimanendo nuovamente ferito. — Monte Kuk, 22 e 23 maggio e Altipiano della Bainsizza, 18-30 agosto 1917.

GIUSO Guido, tenente medico 90 reggimento fanteria. — In una cruenta azione, impiantava personalmente con gli scarsi mezzi disponibili un posto di medicazione a pochi passi dalla linea del fuoco, in zona scoperta e battuta dal tiro nemico, e con mirabile zelo, calma e sprezzo del pericolo, prestava la sua opera di soccorso ai numerosi feriti. Sostituito il suo reggimento nella posizione da altre truppe, per le ingenti perdite subite, continuava a rimanere allo stesso posto di medicazione, per prestare le sue cure ai feriti del reggimento subentrante. Intensificatasi sempre più l'azione, veniva gravemente ferito. — M. Mrzli, ottobre 1915.

GRESELE Ugo, aspirante ufficiale e tenente 8, 5, 6 reggimento alpini. — Volontario di guerra a soli 16 anni, dette esempio costante di altissime virtù militari e civili. In prima linea ed a contatto col nemico per oltre due anni, riportò due ferite una delle quali molto grave, e, non del tutto guarito, ritornò al suo posto di combattimento. Mirabile esempio di valore, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. — Zona di guerra, giugno-ottobre 1918.

HOST Giovanni, tenente 13 reparto d'assalto. — Volontario irredento, benchè non completamente guarito da ferite riportate pochi giorni prima in combattimento dove si era distinto, al comando di una colonna, nell'attacco di importante posizione, volle uscire dal luogo di cura non ostante il divieto dell'ufficiale medico. Offerta con insistenza l'opera sua che fu utilizzata in servizio di collegamento e di esplorazione, assolse tali compiti con ardimento e bravura. Di sua iniziativa compì inoltre varie audaci ricognizioni, riuscendo con semplici pattuglie ad infliggere perdite al nemico e catturargli parecchi prigionieri, finchè, riapertasi ed infettatasi una sua ferita, dovette suo malgrado essere ricoverato di nuovo all'ospedale. Bello esempio di elevato amore di Patria, di spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Settore di Plava, 14-24 maggio 1917.

INCORONATO Biagio, da Caserta, sottotenente 137 regg. fanteria. — In testa al suo plotone, slanciavasi animosamente alla conquista di forte trinceramento. A breve distanza dal nemico, rimasto isolato per il mancato intervento dei rincalzi, mantenne tenacemente la posizione sebbene fatto segno a violento fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici. Ferito una prima volta, non volle allontanarsi dal combattimento, finchè, ferito una seconda volta e più gravemente, fu costretto a recarsi al posto di medicazione, non senza avere prima incuorato i suoi alla resistenza ed informato comandante della compagnia della critica posizione del reparto. — Castagnevizza del Carso, 23 maggio 1917.

LATTE Giovanni, da Orotelli (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria, n. 21317 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1 giugno 1916.* — Ciclista addetto ad un comando di battaglione, quantunque ferito gravemente, riportò al proprio comandante la risposta ad un suo ordine e non volle allontanarsi dalla linea di fuoco e dal suo superiore fino al termine dell'azione. — Bosco cappuccio (Carso), 22 agosto 1915.

LAUDATI Antonio, da Torino, sottotenente 9 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 16 marzo 1916*: — Ufficiale ardito e valoroso in parecchi pericolosi incarichi, diede prova di slancio e coraggio ammirevoli. Con poche forze attaccava di sua iniziativa il nemico che stava raccogliendosi per irrompere sulle nostre posizioni e sosteneva con esso un combattimento a corpo a corpo, rimanendo gravemente ferito, tanto che gli si dovette in seguito amputare la gamba sinistra. Epperò col suo accorgimento e valore riusciva a mantenere la posizione pochi giorni avanti conquistata con gravi sacrifici, dando tempo ai rinforzi di sopraggiungere. — S. Michele (q. 170), 22 luglio 1915.

LAZZARIN Ottorino, da Forno di Zoldo (Belluno), soldato 141 reggimento fanteria. — Si distingueva con la sua compagnia, nella conquista di importante posizione e nella resistenza opposta ai contrattacchi nemici, in uno dei quali, accortosi che una bomba nemica era caduta senza esplodere presso il suo capitano, con fiero coraggio la raccoglieva fumante e la lanciava contro gli avversari. In succesiva azione, si offriva volontariamente per portare ordini in critici momenti e mentre, assolto lodevolmente il suo compito, faceva ritorno al reparto, rimaneva ferito. — Hudi Log (Boscomalo), 1 e 30 novembre 1916.

LESO Giulio, carabiniere, stazione CC. RR. di Pian delle Fugazze, n. 24873 di matricola. — Con grande ardimento e grande pericolo per la sua vita, eseguiva, in territorio nemico, difficilissime ricognizioni riuscite della massima utilità e guidava le truppe all'attacco di forte posizione nemica e per primo ne oltrepassava i reticolati, dando esempio di alte virtù militari. — Pasubio-Coni Zugna, 21-29 maggio 1915.

MAJERON Ferdinando, tenente 8 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante ripetuti combattimenti, fu mirabile esempio di ardimento e di valore. In un critico momento dell'azione, preso il posto del titolare di un'arma, arrestava col fuoco l'avanzata del nemico. Ferito gravemente al petto continuava a far fuoco incitando i dipendenti a resistere, finchè, esausto per il sangue perduto, cadde e fu circondato da soverchianti forze nemiche. — M. Roncone (Grappa), 13, 14, 15 novembre 1917.

MARINELLI Giuseppe, da Marigliano (Caserta), carabiniere addetto comando brigata Cuneo. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 25 marzo 1917.* — Addetto a un comando di brigata di fanteria, prestava

costante lodevole servizio in zona battuta dal fuoco nemico. Rimasto ferito il comandante della brigata, lo soccorreva prontamente e gli faceva schermo a nuovi tiri nemici, costruendogli attorno al capo una piccola trincea di riparo, con alto senso di devozione al superiore e grande sprezzo del pericolo. Riportava, pochi giorni dopo, grave ferita di granata avversaria mentre, col solito slancio ed attaccamento, adempiva al proprio dovere presso il medesimo comando. — Grafemberg, 8 agosto, alture di Gorizia, 17 agosto 1916.

MARINI Adolfo, sottotenente 6 reggimento alpini. — In aspro combattimento, con slancio ammirevole guidava il proprio plotone all'assalto di una forte posizione sotto micidiale fuoco nemico, e, benchè due volte ferito in due sbalzi successivi, non abbandonava il proprio reparto che dopo otto ore, ad azione ultimata, dando mirabile esempio di fermezza e di nobili virtù militari. — M. Campogoletti, 22 luglio 1916.

MARTINI cav. Ettore, da Maurata Feltria (Pesaro Urbino), tenente colonnello 3 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, è sostituita con la seguente*: — Con raro e continuo esempio di valore volle dividere modestamente con i suoi alpini un mese di disagi su di una posizione minacciata da mina avversaria. Ordinato l'abbandono del piccolo posto cui tendeva l'insidia nemica, sino a poche ore dallo scoppio rimase ad ascoltare attraverso la roccia il progresso dei lavori nemici. Brillata la poderosa mina, fulgido esempio ai suoi soldati di ardimento e sprezzo della vita, primo fra i primi sotto violento tiro d'interdizione accompagnato da lancio di enormi bombe ad alto esplosivo e gas asfissianti, si lanciò alla riconquista della posizione abbandonata. Con chiara visione della situazione e con ferma volontà, riuscì, coi suoi alpini che l'avevano seguito fiduciosi, a riorganizzare nella notte una salda difesa della posizione, frustrando, col proprio valore ogni pratico risultato dei lunghi, poderosi lavori compiuti dall'avversario. — Cengia Martini (Piccolo Lagazuoi), 22 maggio 1917.

MATTEUZZI Giuseppe, da Bologna, sergente maggiore 206 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti azioni, si slanciò per il primo all'assalto nonostante il tiro delle mitragliatrici nemiche, trascinando i suoi con l'esempio. Ferito gravemente al braccio sinistro, non si allontanò dal suo posto, finchè non fu conquistata la posizione. — Magnaboschi, 6 e 7 giugno 1916.

MEI Giovanni, da Iglesias (Cagliari), soldato 211 reggimento fanteria. — Porta ordini instancabile ed ardimentoso, in una critica circostanza conseguente ad un violento contrattacco nemico, colpito a morte un compagno incaricato di recapitare un ordine urgente, spontaneamente lo sostituiva e, sebbene ferito a sua volta ad ambedue le gambe, non volle esser allontanato, se non dopo aver affidato l'ordine ad un altro soldato ed essersi assicurato che questi si avviava a recapitarlo. — Bainsizza-Hoge, 29 agosto 1917.

MELANDRI Aurelio, da Forlì, soldato 58 reggimento fanteria. — Chiedeva insistentemente l'esonero da una carica che gl'impediva di raggiungere la propria compagnia impegnata in durissimi turni di trincea. Raggiuntala, volontariamente si prodigava di pattuglia a collocare tubi di esplosivo sotto i reticolati nemici, e anche in altre rischiose imprese dava mirabile e costante esempio di audacia e di alto spirito di sacrificio. Ferito gravemente alla testa, lasciava il combattimento solo in seguito ad ordine perentorio del comandante la compagnia. — Medio Isonzo, luglio-6 agosto 1916.

MONTELEONE Ferdinando, da Corleone (Palermo), sottotenente 6 reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco avversario, con fermezza, perizia e coraggio, guidava il proprio plotone all'assalto di ben munite posizioni sulle quali poneva il piede fra i primi. Benchè ferito ad un braccio ed all'addome, incurante delle sofferenze, continuava a combattere, esempio mirabile di valore e di costanza, fino a quando, esausto per il sangue perduto, fu costretto a ritirarsi — Monte Valderoa, 24 ottobre 1918.

MUTTINI Enrico, da Carbagna (Novara), capitano 23 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921.* — Comandante di una posizione esposta a violento bombardamento nemico, col suo fermo contegno, manteneva salde le truppe sulla linea di fuoco. Di fronte ai reiterati attacchi delle fanterie avversarie, portatosi nel punto più minacciato, infondeva nuovo vigore alle sue truppe e muoveva ripetutamente al contrattacco, respingendo cinque furiosi assalti e catturando mitragliatrici ed avversari. Bell'esempio di fermezza, tenacia e valore. — Monte Carnello (Quero), 14-16 novembre 1917.

PACIFICO Ermando, da Aquila, tenente 131 fanteria. — Comandante di plotone, nonostante il continuo fuoco di fucileria e il persistente lancio di bombe a mano con cui l'avversario, distante pochi metri, rendeva difficile e pericolosa l'operazione, riusciva col suo reparto a congiungere due elementi di trincea di primissima linea (Costone Viola Alto - Cima Uno San Michele) eliminando così la sensibile soluzione di continuità esistente in quel tratto di fronte assai pericolosa non solo per l'infiltrazione notturna di pattuglie, ma per la sicurezza stessa della linea. In cruenti giornate, sotto violento bombardamento, fu costante esempio di bravura, arditezza ed alto sentimento del dovere, contribuendo validamente, in ripetuti assalti, alla conquista di posizioni e alla cattura di armi e di avversari. — San Michele, Monfalcone, Selz, Cosich, Debeli, gennaio, luglio, agosto 1916.

PAZZI Mario, da Ferrara, sottotenente 151 reggimento fanteria. — Sotto violento tiro incrociato di fucileria e mitragliatrici, alla testa del suo plotone, penetrava in una trincea nemica che occupava ed organizzava a difesa, facendone prigioniero il presidio. Resisteva quindi valorosamente ai contrattacchi avversari, quantunque avesse riportata una leggera ferita, e, dopo lotta a corpo a corpo, ferito una seconda volta e sopraffatto, rimaneva prigioniero. — M. Zebio (Altipiano d'Asiago), 10 giugno 1917.

PEDOIA Francesco, tenente 206 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto violento fuoco di artiglieria, teneva saldo il suo reparto, malgrado le gravi perdite subite, dando prova di fermezza e valore e dimostrando di possedere forte ascendente morale sulla truppa. Resisteva strenuamente per più giorni, impedendo, con l'efficacia del fuoco, ogni ulteriore avanzata del nemico. Già distintosi precedentemente quale comandante di compagnia nel guidare con slancio e perizia i suoi plotoni all'attacco, procedendoli, incitandoli e dando loro mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, finchè non cadeva gravemente ferito. Cima Portule, 23 maggio 1916; Case Gorghetto (Piave), 18-24 giugno 1918.

PIONA Attilio, soldato 6 reggimento alpini, 92 compagnia. — Durante più giorni di aspri combattimenti, fu porta ordini di impareggiabile valore. Successivamente, ferito ad un braccio ed alla testa, rifiutava di essere allontanato e, con immutabile slancio, continuava il suo pericoloso servizio sotto l'incessante fuoco nemico. — M. Ortigara, 6-29 giugno 1917.

PIROZZI Leo, tenente 16 reggimento fanteria. — Offertosi spontaneamente per comandare un manipolo incaricato di far tacere una mitragliatrice nemica, si lanciava nell'aspro cimento entusiasticamente, trascinando i suoi uomini per virtù di magico esempio. Ferito gravissimamente incuorava i dipendenti con nobile stoicismo, non curandosi affatto di sè e della morte che pareva dovesse ghermirlo. — Fieri (Albania), 24 agosto 1918.

RASTELLO Cesare, tenente 161 reggimento fanteria. — Già mutilato per ferita riportata combattendo valorosamente sul Col di Lana nell'anno 1915, alla notizia dell'offensiva austriaca sul Trentino del maggio 1916, insistentemente chiedeva ed otteneva di essere inviato in zona di guerra. Tenacissimo combattente e costante esempio di ardimentosa serenità e coraggio, prendeva parte, sempre animando i suoi e sempre alla testa della compagnia affidatagli, ad aspri combattimenti sul Trentino e nel Carso. Per più giorni, trovandosi il suo reparto in debole ed espostissima posizione dominata dalla vicinissima e formidabile linea nemica irta di ben mascherate mitragliatrici, noncurante del gravissimo, evidente pericolo cui si esponeva, trascinavasi ripetutamente lungo la fronte del reparto, incuorando ed incitando i dipendenti. Per le gravi sofferenze causategli dalla sua vecchia ferita e stoicamente sopportate per più settimane e solo cedendo alle insistenze del medico ed all'affettuosa imposizione del comandante del battaglione, lasciava infine il comando così degnamente tenuto. — Monte Val Bella - M. Rasta - Novo Villa, giugno-agosto 1916.

RIVABELLA Giuseppe, maggiore 159 reggimento fanteria. — In aspro combattimento conduceva animosamente la propria compagnia alla conquista di un difficile obbiettivo. Rimasto ferito il comandante del battaglione, lo sostituiva nel comando, in un momento critico dell'azione, completando la conquista ed il consolidamento della posizione, nonostante ripetuti contrattacchi. Colpito da pallottola di fucile, rimaneva sul posto, finchè il suo reparto, ad azione ultimata, veniva sostituito con altre truppe. — Casera-Zebio, 6-7 luglio 1916.

RUOTOLO Giovanni, da S. Maria a Vico (Caserta), tenente XVI reparto d'assalto. — Con intelligenza e coraggio non comuni, partecipava fra i primi alla contrastata occupazione di un abitato. Accortosi che reparti avversari minacciavano il fianco destro della nostra difesa, con prontezza ed ardire, alla testa di due plotoni, piombava sul nemico, sgominandolo e mettendolo in fuga. Successivamente, rimasto ferito il comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto che, in violenti e sanguinosi scontri, conduceva con abilità e sicurezza, catturando prigionieri riconquistando una posizione perduta. — Gallio, 10 novembre 1917.

SAITTO cav. Eugenio, da Spezia, maggiore 130 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 25 febbraio 1923*: — Comandante di un battaglione assai provato in cruenti azioni, con mirabile slancio, valore, perizia ed iniziativa, riusciva ad arrestare la pressione avversaria, consentendo ai nostri di predisporre la resistenza successiva. Incaricato della riconquista di forte posizione, in testa al suo reparto, incitandolo con la voce e con l'esempio, lo trascinava alla baionetta contro forze avversarie molto superiori. Nella lotta a corpo a corpo che ne seguì, riportava gravi ferite che lo rendevano in seguito mutilato di guerra. — Meletta di Gallio (Asiago), 5-6 dicembre 1917.

SCHINARDI Rodolfo, capitano 211 reggimento fanteria. — Benchè gravemente ferito, non volle allontanarsi dal suo posto di combattimento finchè una seconda e più grave ferita non lo mise nella impossibilità di rimanervi. — S. Gabriele, 11 agosto 1916.

SELVA Carlo, da Cartobbia (Como), tenente d'artiglieria addetto al comando del VI corpo d'armata. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con Regio decreto 8 agosto 1920*: — Offertosi volontariamente, sotto intenso tiro nemico impiantava un osservatorio in posizione montana e vi rimaneva impavido, durante violenti attacchi avversari, facendo pervenire al suo comando preziose e tempestive informazioni. Visto sbandarsi alcuni nostri reparti rimasti senza ufficiali, lasciava momentaneamente ad un collega il servizio dell'osservatorio ed accorreva a raccogliere e riordinare quei reparti che riusciva a ricondurre valorosamente all'assalto di forte posizione. — Monte Pertica, 26-27 ottobre 1918.

TADDIA Arturo, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente 65 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 25 giugno 1916.* — Rimasto solo ufficiale della compagnia, la riconduceva con bell'ordine all'assalto, sotto il tiro delle mitragliatrici nemiche. Ferito al piede, rimase al suo posto, finchè giunse l'ordine di sospendere l'azione. — S. Lucia di Tolmino, 29 agosto 1917.

TASSINARI Luigi, soldato 11 reggimento fanteria. — Animato dal più ardente patriottismo, sebbene avesse compiuto 43 anni di età, all'inizio della guerra si arruolava volontario nel reggimento di fanteria di guarnigione nella sua città, e, sempre primo in ogni più arrischiata impresa, sprezzante ogni pericolo, dominava ed esaltava i compagni con la parola e con il mirabile esempio del suo fiero coraggio e del suo fervido entusiasmo. In aspro combattimento, venuti a mancare tutti gli ufficiali assumeva il comando della compagnia, resistendo tenacemente nella trincea conquistata. — Podgora, luglio 1915.

VIOTTI Maria Teresa, da Spezia, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ambulanza chirurgica n. 4. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con Regio decreto 4 gennaio 1920*: — Inviata nel Vallone Carsico a prestare servizio presso un posto sanitario avanzato, nonostante che questo fosse sottoposto a violento fuoco nemico dal quale fu ripetutamente colpito, dimentica di sè, con sereno coraggio e sprezzo del pericolo, continuava a prestare le sue amorevoli cure ai feriti, rifiutando più volte di rientrare alla sede dell'ambulanza. Antecedentemente, nel lungo periodo passato presso un'ambulanza chirurgica, quotidianamente si distinse per mirabile abnegazione ed elevato sentimento del dovere nel disimpegno della sua pietosa missione. — Devetaki, 10-20 ottobre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALPINATI Mario, caporale maggiore 1 reggimento alpini. — Si offriva ripetutamente per assumere il comando di pattuglie incaricate di spingersi in terreno insidioso e soggette al tiro di dominanti posizioni avversarie, assolvendo sempre lodevolmente il proprio compito, ed infine rimanendo ferito. — Altipiani - Ortigara, luglio-ottobre 1916, 11 giugno 1917.

ALZONA Carlo, da Torino, tenente medico 5 reggimento alpini. — Ufficiale medico addetto ad un battaglione alpino, dava costante prova di valore ed abnegazione. Durante accanito e prolungato combattimento, sprezzante del pericolo, si portava nei punti più avanzati, oltre la linea, per soccorrere feriti nostri e nemici. Per quattro giorni e quattro notti restava sulla vedretta alla ricerca di feriti eventualmente dispersi, non ritirandosi che dopo esplicito ordine. — Regione Adamello, 30 aprile; 1-5 maggio 1916.

ANFOSSI Mario, da Palmanova (Udine), tenente 588 compagnia mitragliatrici. — Durante cinque giorni di intesi combattimenti, fu di costante esempio per arditezza, coraggio e sprezzo del pericolo. Messo con la sua sezione mitragliatrici alla difesa di un importantissimo caposaldo conquistato al nemico, seppe, per tre giorni, difenderlo contro tutti gli attacchi, supplendo alle gravi perdite e alla mancanza di viveri e munizioni, col prodigare tutto sè stesso alla riuscita dell'azione difensiva. — Carso (q. 241), maggio 1917.

ANGELOTTI Giuseppe, da Palermo, capitano 260 reggimento fanteria e 9 squadriglia autoblindomitragliatrici. — In critica situazione di combattimento, assunse il comando di battaglione, tenendolo con abilità, energia e fermezza, e contribuendo efficacemente a ristabilire la compattezza della linea ed a riaffermare la resistenza. Col contegno lodevolissimo e coraggioso tenuto colla sua autoblindata, contribuì validamente all'attacco di una testa di ponte. — Vallone Jannacio (Carso), giugno 1917; Ponte di Bonzicco, 2 novembre 1918.

ANTONIAZZI Francesco, soldato 1225 compagnia mitragliatrici. — Sempre tra i primi in ogni più rischiosa impresa. Ferito varie volte non gravemente, non volle mai allontanarsi dal suo posto. Esempio costante di abnegazione e di attaccamento al dovere. — Carso, luglio-settembre 1916.

ARIENZO Ercole, da Sora (Caserta), sottotenente 3 reggimento bersaglieri. — Durante violenta lotta, quantunque ferito, non lasciava il comando del plotone, dando esempio di valore e fermezza non comuni. — Settsass (Col di Lana), 9 novembre 1915.

BALONCIERI Mario, caporale 156 reggimento fanteria. — In una mischia furiosa disordinata in cui venne a trovarsi impegnata la compagnia, diede prova di coraggio non comune e di ammirevole sprezzo del pericolo, continuando a far fuoco fino ad esaurimento completo delle munizioni, rincuorando con la parola e con l'esempio i compagni e rimanendo ferito. — M. Meatta, 21 maggio 1916.

BARTOLINI Armando, da Cesena, soldato volontario 11 reggimento fanteria. — Volontario di guerra ardito e coraggioso fu primo, dopo furioso corpo a corpo, ad irrompere in una trincea fortemente difesa dal nemico e vi si mantenne fino al sopraggiungere di rinforzi, unitamente ai quali sostenne vari contrattacchi, incitando continuamente con l'esempio e con la parola alla resistenza. — (Podgora Naso di Succinico), 3 novembre 1915.

BELLORA Mario, caporale 66 reggimento fanteria. — Dopo aver partecipato col suo reparto all'attacco ed alla conquista di una posizione nemica, tenne con pochi uomini la posizione stessa battuta da ogni parte da fuoco di fucileria e mitragliatrici; e, benchè ferito, si recò a chiedere rinforzi nelle retrostanti linee, attraverso una zona esposta ad intenso fuoco. — S. Maria di Tolmino, 21 ottobre 1915

BERARDI Amedeo, da Melfi (Potenza), sergente maggiore e maresciallo 138 reggimento fanteria. — Durante un attacco svoltosi in condizioni criticissime per le difficoltà del terreno e per la tenace resistenza nemica, affrontava risolutamente alcuni gruppi di sbandati, e sotto l'intenso fuoco d'inseguimento dell'avversario, riusciva a riunirli ed a rimandarli ai loro posti di combattimento. Già distintosi per ardimento e sprezzo del pericolo in altre circostanze. — M. Sei Busi, agosto 1915; Monte Zebio, luglio 1916.

BERIA Antonio, aspirante ufficiale 71 batteria da montagna. — In situazione difficile, allo scoperto, dirigeva con abilità e fermezza il tiro dei suoi pezzi a breve distanza dalle linee nemiche. Ferito non si allontanava dal posto se non quando quasi tutto il munizionamento fu terminato. — Bainsizza, 24 ottobre 1917.

BERTOLE Ettore, sottotenente 64 reggimento fanteria. — Ufficiale ardimentoso di instancabile attività, quantunque addetto al servizio di vettovagliamento, partecipava volontariamente ad azioni di prima linea e provvedeva alla costruzione di camminamenti avanzati. Con tenave volontà, ardimento ed eccezionale spirito di sacrificio, nonostante la scarsezza dei mezzi, riusciva a compiere una importante galleria di approccio dalle nostre linee alle trincee nemiche. — Val Popena, dicembre 1915, aprile 1916.

BERTRANDO Secondino, da Mattiè (Torino), caporale 153 reggimneto fanteria. — Graduato ardimentoso ed infaticabile, già distintosi in altri fatti d'arme per bravura, fermezza e volontà di vincere a qualunque costo, in cruentissime giornate, caduti tutti gli ufficiali della compagnia, con la sua azione energica e coraggiosa, incitava i superstiti alla resistenza, validamente coadiuvando l'unico aspirante comandante del reparto nella strenua difesa della posizione fatta segno a ripetuti contrattacchi nemici. — Castagnevizza, 26-29 maggio 1917.

BIANCHI cav. Renzo, maggiore 267 reggimento fanteria. — Ferito e contuso per lo scoppio della stessa granata che uccise il suo aiutante maggiore, tenne bravamente per tutta la giornata il comando del battaglione, in momenti particolarmente difficili, opponendo strenua resistenza all'incalzare del nemico, finchè circondato fu sopraffatto da soverchianti forze avversarie. — Candelù, 15 giugno 1918.

BIGELLI Emilio, da Pievepelago (Modena), caporale 137 reggimento fanteria. — Accorso alla voce del proprio comandante di battaglione e lanciatosi arditamente con pochi altri animosi, all'assalto contro forze nemiche numericamente superiori giunte di sorpresa nella nostra trincea, inflisse gravi perdite all'avversario e riuscì quindi a volgerlo in fuga coll'aiuto dei suoi compagni. — Bosco Montello, 19 giugno 1918.

BOLZON Pietro, da Genova, tenente complemento 14 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1° aprile 1919 è sostituita con la seguente:* — Con tenacia e coraggio esemplari alla testa di pochi animosi, sotto inaudito bombardamento, assunse volontariamente il delicato e pericoloso incarico di rifornire di munizioni la linea che già ne scarseggiava, ravvivandone così la difesa e contribuendo al buon successo delle operazioni. — Selz, 25 aprile 1916.

BUONGIORNI Luigi, tenente 47 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, coraggioso e fermo, fu costante animatore dei propri soldati nella tenace resistenza opposta per tre giorni consecutivi agli attacchi del nemico soverchiante, finchè ferito, fu fatto prigioniero al posto di medicazione. — Zenzon di Piave, 15-16-17 giugno 1918.

BOSCHI Bosco, da Grosseto, capitano 2 reggimento granatieri. — Ferito piuttosto gravemente ad un ginocchio da scheggia di granata, rimaneva al comando del suo reparto, per circa 13 ore, fino a quando venne dato l'ordine di ripiegare, dando bello esempio di spirito di sacrificio, di elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo. — Monte Sabotino, 1 novembre 1915.

BOTTA Guido, da Napoli, tenente d'amministrazione 43 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale d'amministrazione, volontariamente, negli aspri cimenti della grande guerra, volle vivere con i suoi colleghi artiglieri la vita del combattente. Fu osservatore prezioso, intrepido, audace. La fede e l'entusiasmo furono le fonti del suo valore e del suo coraggio. — Monte Santo, agosto 1917; Piave, ottobre 1918.

BRASS Sandro, sottotenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di un pezzo isolato, posto sulla linea delle fanterie, con il compito di distruggere un nido di mitragliatrici nemiche, assolveva pienamente l'incarico, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria di piccolo calibro. Ferito ad una mano, continuò per tutto un giorno a fornire informazioni al comando di brigata ed alle batterie del suo gruppo. In altro combattimento, al comando di un plotone di truppe d'assalto, riportò una seconda ferita alla gamba. — Bate (Bainsizza), 24 ottobre 1917; M. Corno (Vallarsa), 7 ottobre 1918.

BRIZIO FALLETTI Giuseppe, tenente 994 batteria da 70 montata. — In seguito a grave ferimento del proprio comandante ed alla morte del sottocomandante, assumeva, in momenti criticissimi, il comando di una batteria da montagna esposta al tiro micidiale del nemico e continuava per vari giorni a dirigere il fuoco efficacissimo della batteria. Con fermezza, coraggio e spirito di sacrificio, otteneva dal personale dipendente il più alto rendimento. — Coni Zugna, 30 maggio-giugno 1916.

BOVARONE Lorenzo, da Ivrea (Torino), tenente 4 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con Regio decreto 9 luglio 1923*: — Comandante la compagnia costituente la terza ondata d'assalto del battaglione, in violentissimo combattimento, scavalcava la seconda ondata arrestata dalle difficoltà del terreno, e, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici, rincalzava la prima che giunta a pochi metri dai reticolati nemici, decimata da gravissime perdite, stava per ripiegare. Nel turbine del fuoco, mentre incitava i propri uomini a procedere nell'attacco e raccoglieva i superstiti della prima ondata veniva gravemente ferito alla gola. — S. Lucia, 9 settembre 1915.

BULLIO Oreste, soldato 15 reggimento fanteria. — Esempio di valore e di spirito di sacrificio, sotto il fuoco avversario, si recò presso i reticolati nemici per portare in salvo un compagno ferito. Disimpegnò con intelligenza e arditezza la carica di porta ordini. — M. Cuci (Albania), 27-28 luglio 1918

CABRINI Vincenzo, da Torrevecchio Pia (Pavia), aspirante ufficiale 29 batteria bombarde. — Incaricato del collegamento fra il gruppo batterie bombarde, cui era addetto, e un reggimento di fanteria, disimpegnò il suo speciale compito con perizia ed ardimento, malgrado l'incessante, violento fuoco di artiglieria avversaria. Al momento di procedere alla verifica dei varchi, prima dell'assalto, si offrì volontariamente per la pericolosa impresa, conducendola a termine felicemente e dando bella prova di fratellanza d'armi e sprezzo del pericolo. — S. Marco di Gorizia, agosto 1917.

CAFRARI Alberto, da Roma, caporale maggiore 206 reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio e di bravura, in una cruenta azione, sotto micidiale raffica di mitragliatrici, con mirabile slancio e sprezzo del pericolo, trascinava gli uomini della propria squadra nell'assalto di una forte posizione , giungendo fra i primi sulla trincea nemica. — S. Marco di Gorizia, 12 maggio 1917.

CALASCIBETTA Filiberto, da Petralia Sottana (Palermo), sottotenente 209 reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale di una compagnia duramente provata nella conquista di una importante posizione montana, seppe con bravura e valore tenerne saldo il possesso, resistendo ad oltranza ai ripetuti, accaniti contrattacchi del nemico che dovette infine rinunziare ad ogni ulteriore tentativo di riprendere la posizione perduta. — M. Cimone, 31 luglio 1916.

CALVINI Mario, tenente 15 gruppo cannoni da 105. — Sorpreso in marcia dal nemico, riusciva a salvare un pezzo della sua batteria e ad aprire con quello il fuoco. Esaurite tutte le munizioni e minacciato di accerchiamento, con coraggio e grande energia, sfuggiva alla cattura, portando il pezzo a salvamento. — Svina, 24 ottobre 1917.

CANE Pietro, sottotenente 72 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 24 maggio 1923 è sostituita con la seguente*: — Su strada scoperta alla vista di dominanti posizioni nemiche e fortemente battute dall'artiglieria, dopo giornate di intense azioni alle quali aveva preso bella parte appena giunto al corpo, mentre presso il comandante di reggimento, con giovanile baldanza, in piedi ed allo scoperto, era in attesa di ordini per l'avanzata, veniva colpito da granata nemica, la quale sfiorandogli il volto, gli toglieva per sempre la vista. — Vallarsa, 28 giugno 1916.

CANNATA Giovanni, da Milano, tenente complemento 111 reggimento fanteria. — In trincea, durante più giorni d'intenso bombardamento nemico e nel susseguente attacco, dava bell'esempio ai suoi dipendenti di sereno coraggio. Ferito gravemente, incitava ancora i soldati alla reazione contro il nemico e alla vittoria. — Castagnevizza, 6-7 ottobre 1917.

CAPPETTA Livio, sottotenente 117 reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco nemico, quantunque ferito gravemente, incitava i soldati della compagnia ad avanzare sull'obbiettivo. — Val d'Assa, 24 giugno 1916.

CARRERA Severino, tenente 212 reggimento fanteria. — Sebbene in non buone condizioni di salute, non volle lasciare il comando della compagnia, per partecipare ad un'aspra azione, nella quale, dando esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo, rimaneva gravemente ferito. — Doberdò, 30-31 luglio 1915.

CASANOVA Luigi, da Ferrara, tenente 111 batteria bombarde 240 L. — Comandante di batteria, in difficili circostanze, fu di esempio per sprezzo del pericolo, attività, fermezza e valore, riuscendo ad ottenere dal suo reparto il massimo rendimento nel raggiungimento degli obbiettivi assegnatigli. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

CASELGRANDI Emilio, da Modena, aspirante ufficiale 40 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 18 novembre 1920*: — Con perizia ed ardimento non comuni, guidava per una notte intera un plotone d'avanguardia in terreno insidioso, riuscendo con tenace e valorosa passione, a fare indietreggiare il nemico fino a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli. In tre successivi attacchi fu costante esempio di calma e sprezzo del pericolo, infondendo al suo reparto, malgrado le gravi perdite subite, attività combattiva e spirito di sacrificio. — Clauzetto Pradis-Pierlungo (Prealpi Carniche), 6-7 novembre 1917.

CASU Enrico, sergente 151 reggimento fanteria. — In rischiose pattuglie di combattimento ed in micidiali azioni, quale comandante di plotone, diede continue, mirabili prove di ardimento e sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio-S. Martino del Carso, luglio-agosto 1915.

CELORIA cav. Dante, da Casale Monferrato (Alessandria), maggiore 7 reggimento alpini. — Con ardite ricognizioni spinte fin presso le posizioni nemiche, sfidando pericoli e sormontando difficoltà, preparava abilmente una difficile operazione di alta montagna e valorosamente la dirigeva, riuscendo pienamente nell'intento di conquistare la posizione nemica, per quanto forte e ben munita, e facilitando, in conseguenza, ulteriori operazioni in settori laterali. — Forcella di Fontana Negra (Tofane), 9 luglio 1916.

CHERICI TRAMONTANI Valentino, sottotenente 40 reggimento fanteria. — In un assalto alle posizioni nemiche, guidando brillantemente gli uomini del suo plotone, riportava due ferite. Dimostrò nella circostanza alto sentimento del dovere e particolare fermezza, riuscendo di nobile esempio ai dipendenti. — Bosco Cappuccio, 21 ottobre 1915.

CHIAPPINO Palmiro, da Ivrea (Torino), soldato 1 reggimento granatieri, n. 14109 di matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli con R. decreto 7 febbraio 1924*: — Dopo di aver tenuto contegno altamente encomiabile durante il combattimento, concorreva volontariamente, sotto il vivo fuoco nemico, a raccogliere e trasportare i feriti ed i morti estendendo l'opera sua soccorritrice anche ai feriti di altri reparti. — Carso, giugno, 21-22 luglio 1915.

CHIERICONI Leonida, da Todi (Perugia), tenente complemento 41 reggimento fanteria. — Durante una lunga offensiva, incaricato dei rifornimenti a una brigata di fanteria in linea, assolveva il suo compito con attività, coraggio ed abnegazione, riuscendo a rifornir giornalmente le truppe di prima linea di viveri e munizioni, col guidare personalmente le colonne di rifornimento fino ai reparti più avanzati, malgrado l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria dell'avversario e facilitando così prima l'avanzata, poi il mantenimento della linea conquistata. — Selo Corite (Carso), agosto 1917.

CIOMMEI G. Battista, sergente 32 reggimento fanteria. — In giornata di aspro combattimento, offertosi volontariamente quale capo pattuglia per riconoscere lo stato dei reticolati nemici, riusciva ad assolvere nel miglior modo il pericoloso compito, portandosi fin sotto le difese avversarie, malgrado il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici e dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. — Calstelnuovo del Carso, 4 luglio 1915.

CIPOLLONE Ferdinando, da Lanciano (Chieti), tenente medico 13 reggimento bersaglieri. — Addetto a un battaglione bersaglieri, essendo impossibile il trasporto dei feriti, sprezzante di ogni pericolo e animato solo da alto sentimento del dovere, si recava a prestare la sua opera umanitaria, percorrendo zone battutissime dal fuoco nemico. Rifiutava costantemente l'avvicendamento, per essere sempre in prima linea coi suoi bersaglieri, lasciando il posto di combattimento solo in seguito a grave ferita riportata. — Monte Grappa, 16 novembre-10 dicembre 1917.

CORRENTI Antonio, tenente 142 reggimento fanteria. — In dolorose circostanze, messo con una mitragliatrice a sbarramento di una strada, attaccato e ferito da rivoltosi, manteneva con energico contegno il suo posto, contribuendo ad impedire ai rivoltosi il proseguimento dei loro insani propositi. — S. Maria La Lonza, 15, 16 luglio 1917.

COSCELLI Giacomo, tenente 1 reggimento genio. — Comandante di plotone del genio, nell'attacco di un'opera fortificata, dava singolare prova di ardimento e sprezzo del pericolo, portandosi più volte sotto ai reticolati nemici per farvi brillare tubi di gelatina, nonostante le violenti scariche di fucileria e di mitragliatrici. In una successiva azione, caduto mortalmente ferito il suo comandante di compagnia, malgrado l'intenso bombardamento, lo trasportava in fin di vita al vicino posto di medicazione, mentre egli, tornato al suo posto di combattimento prendeva parte all'assalto coi valorosi superstiti della compagnia. — Millegrobe-Vallemorta (Altipiano di Asiago), 27 settembre-4 ottobre 1915.

COSENZA cav. Francesco, colonnello comandante 2 reggimento bombardieri. — Preposto alla difesa di una difficile posizione, seppe, con grande energia e sereno coraggio, mantenerla saldamente nonostante ripetuti, violenti assalti nemici, ed attaccare poi a sua volta con successo l'avversario. — Meolo-Caposaldo Gradengo-Croce, giugno 1918.

COSTA Bruno, tenente 57 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in una posizione violentemente contesa dal nemico, in testa ai suoi dipendenti, li conduceva all'assalto, rimanendo ferito e non si allontanava tuttavia dal reparto se non dopo aver ricevuto esplicito ordine di recarsi al posto di medicazione. — Prà del Gobbo (Grappa), 25 ottobre 1918.

CROCCHI Bruno, da Campagnatico (Grosseto), tenente di complemento 51 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in una trincea violentemente attaccata dal nemico, resistè tenacemente, riuscendo ad arrestare l'avanzata nemica. Rimasto unico ufficiale della compagnia, seppe con i superstiti rompere [illegible] erchiamento avversario e raggiungere un'altra posizione [illegible] re il combattimento. — Bois de [illegible] Campagn[illegible]

CROCE Raffaele, da Chieti, capitano 38 reggimento fanteria. — Assunto il comando del battaglione in momenti particolarmente difficili, nonostante le ingenti perdite e le difficoltà d'ogni genere, seppe tenere salda la posizione, respingendo i ripetuti e furiosi assalti nemici, con continuo rischio della propria vita. — M. Valderoa, 14-17 dicembre 1917.

D'ANDRETTA Massimino, da Venosa (Potenza), tenente 270 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione durante un'azione, assunse volontariamente il comando di un plotone rimasto senza comandante, e lo trascinò all'attacco con successo, catturando prigionieri ed una mitragliatrice nemica. — Bainsizza 29-30 settembre 1917.

DE CAROLIS Roberto, tenente 53 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, dava esempio di calma e fermezza nel comando del plotone e volontariamente offrivasi di avanzare, in località fortemente esposta, verso i reticolati nemici, riportando due ferite. — Punta del Forame, 15 luglio 1915.

degli UBERTI Antenore, tenente 13 reggimento artiglieria da campagna. — In seguito alla interruzione delle linee telefoniche prodotta dall'intenso bombardamento nemico, volontariamente, quale ufficiale di collegamento, si recò, noncurante del pericolo, sulle linee avanzate delle nostra fanteria, per assumere precise informazioni circa lo svolgimento dell'azione. In analoga circostanza, volontariamente si recò, durante il nostro tiro di distruzione, fin sotto ai reticolati nemici, per constatare i risultati del fuoco e nel contempo identificare postazioni di mitragliatrici che impedivano alla nostra fanteria ogni avanzata. — Monte Grappa, 15 giugno; M. Pertica, 24 ottobre 1918.

DELLA CHIESA di CERVIGNASCO Alberto, capitano aiutante di campo brigata Modena. — Nella lunga esplicazione delle sue mansioni di aiutante di campo in guerra, coadiuvò sempre efficacemente il suo comandante e nella circostanza di un lungo e violento bombardamento avversario, dimostrò calma, serenità e sprezzo del pericolo, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. — M. Sleme Volarje, luglio 1915, maggio 1916.

DENARO Ercole, da Palermo, capitano 121 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico, con bello ardire e sostituendosi a volte anche all'azione dei suoi inferiori, portò i suoi mitraglieri alla conquista di ben munite posizioni e, malgrado le forti perdite, seppe mantenerle, infrangendo i vigorosi contrattacchi nemici. — Casa Martini (Basso Piave), 20-23 giugno 1918.

DE VALLIER Giovambatta, caporale 7 reggimento alpini. — A capo di un manipolo di volontari, occupò, con avvedutezza ed ardimento singolari un'importante posizione montana, resistendo con inauditi sforzi a furiosi attacchi nemici, fino all'arrivo di rinforzi che poterono consolidare l'occupazione. — Passo Cirelle, 17 giugno 1915.

ELLI Mario, da Luino (Como), caporale 153 reggimento fanteria, n. 29521 matricola. — Noncurante del pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, si spingeva fin sotto i reticolati, facendo fuoco contro l'avversario e riuscendo di esempio ai compagni. Ferito gravemente e raccolto, chiese ed ottenne di restare sulla posizione dove più cruenta era la lotta. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

ESPOSITO Vincenzo, da Napoli, tenente 33 reggimento artiglieria da campagna. — Sottocomandante di batteria, dava ammirevole esempio di calmo coraggio e di elevato spirito militare, rimanendo sulla linea dei pezzi piazzati allo scoperto e provvedendo al continuo spostamento di essi per meglio battere il nemico avanzante, nonostante l'intenso e micidiale fuoco avversario che seminava la morte e distruggeva parte della batteria. Si distingueva anche in successive azioni. — Fagheron - Monte Grappa, 15 giugno-ottobre 1918.

FABRONI Umberto, da Fontana Liri (Caserta), capitano 228 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia impegnata sulla linea di fuoco a fianco di altre truppe sopraffatte da un violento attacco nemico, con la sua valorosa azione di comando, col suo energico intervento nel fermare e riportare in linea buona parte degli sbandati, nel rincuorare gli animi con la parola e con l'esempio del suo sereno coraggio, sotto furioso bombardamento e fuoco incrociato di mitragliatrici, manteneva saldamente la posizione, respingendo ripetuti attacchi nemici. — Gorizia, Q. 98 E, 2 novembre 1916.

FIORI Paolo, da Lerici (Genova), maggiore medico ospedale campo. — Con coraggio ed energia singolari, in momenti particolarmente difficili, tenne alto lo spirito dei dipendenti che, disciplinati e compatti, condusse fino alla nuova linea di resistenza, dopo di esser riuscito a ricuperare la massima parte del materiale di un ospedaletto da campo, affrontando serenamente disagi e pericoli di ogni genere. — Isonzo-Piave, 26 ottobre-19 novembre 1917.

FORAGGIANO cav. Francesco, da Levanto (Genova), maggiore medico 11 divisione di fanteria. — Con elevato spirito di sacrificio e continuo sprezzo del pericolo, durante sanguinose giornate, sotto violentissimo fuoco, percorreva ripetutamente le prime linee per riorganizzare posti di medicazione travolti da violenta mischia e per meglio concorrere all'opera di soccorso dei numerosi feriti, dando mirabile esempio di sereno coraggio e di valorosa abnegazione. — Ponte di Piave-S. Biagio di Collalta, 15-20 giugno 1918.

FRANCHI cav. Luigi, da Zogno (Bergamo), maggiore medico ufficio sanità 19 divisione. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 22 dicembre 1918 è sostituita con la seguente*: — Capo ufficio di sanità di una divisione, in prima linea, dava costante e bella prova di valor militare, oltre che di grande perizia tecnica, recandosi quasi tutti i giorni ai posti di medicazione, spesso impiantati sulla linea dei trinceramenti, anche quando più intenso era il fuoco nemico. In una critica circostanza, si distingueva per serena calma e noncuranza del pericolo, accorrendo personalmente a prestare soccorso ai feriti sotto intenso bombardamento avversario ed incitando i militari presenti ad emularlo nella sua generosa e coraggiosa opera. — Carso, agosto-settembre 1916; Vogrenki (Tolmino), 19 aprile 1917.

GAGGINO Giacomo, caporale maggiore 20 reparto d'assalto. — Comandante di un plotone d'assalto incaricato di tentare una sorpresa nelle linee nemiche, guidava i propri dipendenti nell'azione con slancio ed ardimento. Stretto da vicino da un nucleo avversario, si difese con fermezza. Colpito gravemente ad un occhio da scheggia e lasciato sul campo perchè ritenuto morto, fu poi raccolto dalle nostre truppe vittoriose — Sernaglia, 27 ottobre 1918.

GARBIZZA Mario, da Venezia, cappellano militare 8 reggimento alpini. — *In commutazione delle croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 4 gennaio 1920*: — Cappellano di battaglione, diede spiccata prova di altruismo e sprezzo del pericolo, confortando e raccogliendo i feriti in zone assai battute dal fuoco nemico, ed infondendo, con la sua parola, ardire e fiducia nei soldati. — V. Resia-Trasanghis-V. Arzino, ottobre-novembre 1917.

GHELFI Ferdinando, da Pegognaga (Mantova), sottotenente 160 reggimento fanteria. — Concorreva col proprio plotone alla conquista di una posizione nemica fortemente difesa. Rimasto ferito il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia e la guidava con slancio meraviglioso alla occupazione di successive linee, espugnando tenaci centri di resistenza avversaria e catturando numerosi prigionieri. — Monte Yelenick, 19-21 agosto 1917.

GHIRARDI Giuseppe, tenente 695 compagnia mitragliatrici Fiat. — Con perizia e valore riusciva, in aspri combattimenti, a rafforzare una posizione tolta al nemico e, ferito, non lasciava il suo posto se non in seguito ad ordine. — Monte Ortigara, 10-12 giugno 1917.

GIANNONE Giovanni, tenente 67 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia conduceva con perizia ed energia il proprio reparto all'assalto di munite posizioni nemiche che venivano conquistate. Mentre si rafforzava sulle nuove posizioni, resistendo tenacemente ai reiterati contrattacchi del nemico, rimaneva ferito. — Veliki Krib, 28 agosto 1917.

GIARETTA Antonio, da Mason (Vicenza), maresciallo 6 reggimento alpini. — Già distintosi in precedenti combattimenti. Animatore instancabile dei propri dipendenti per la difesa ad oltranza di importante posizione, resisteva strenuamente con pochi superstiti, finchè, stretto dal soverchiante nemico, non cadeva prigioniero dopo aver dato esempio costante di valore e di alto sentimento del dovere. — Monte Corno di Vallarsa, 9 luglio 1916.

GIUDICE Elio, capitano 13 reggimento bersaglieri. — Già distintosi in precedente combattimento, dopo aver guidato col consueto ardire il proprio reparto all'assalto di fortissima posizione avversaria, benchè ferito, non lasciò il comando del reparto se non dopo varie ore. — Alpe di Fasso, 5 e 26 agosto 1916.

GIULIANI Ottavio, soldato 129 reggimento fanteria. — Precedentemente distintosi in altri combattimenti per ardire e valore, provvide allo sgombero dei feriti da una trincea violentemente battuta dall'artiglieria nemica, e, in mancanza di graduati, ne curò l'avviamento al posto di medicazione, utilizzando sapientemente i mezzi disponibili. — Peteano (Monte S. Michele), 26 ottobre 1915.

GIUNTA Francesco, da Gauci, sottotenente 41 reggimento artiglieria campagna. — Poichè il tiro avversario controbatteva efficacemente la sua batteria e aveva già colpito in pieno un pezzo con notevoli perdite fra il personale, fatti ritirare i colleghi ed i serventi, rimaneva sulla linea dei pezzi solo con tre graduati, per continuare il fuoco. In seguito alla violenta esplosione di un deposito di 60 casse di balistite che faceva crollare tutti i ricoveri e le coperture attirando più intenso il fuoco delle batterie nemiche, dava bella prova di calma, abnegazione e valore, rincuorando i dipendenti e spronandoli con l'esempio a rimettere subito in efficienza la batteria. — Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GRAMPA Giuseppe, sottotenente 19 raggruppamento bombarde. — Benchè ferito, non lasciava il posto di combattimento, dando ai suoi dipendenti esposti a violento bombardamento, esempio di energia e sprezzo del pericolo. — Ronzina, 18 agosto 1917

GRANDI Albino, sergente 240 reggimento fanteria, 1723 compagnia mitragliatrici. — Capo arma di compagnia mitragliatrici, durante quattro giorni di aspri combattimenti che portarono alla conquista di un'importante posizione, fu costante esempio ai suoi dipendenti di fermezza, spirito combattivo e sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

GRASSINI Guido, da Firenze, tenente 70 reggimento fanteria. — Ufficiale addetto a reparti zappatori, insieme con due colleghi, guidò al contrattacco reparti già provati del battaglione, riconquistando la posizione e rimanendo ferito. — Selo (q. 241), 6 giugno 1917.

GUFFANTI Ettore, sottotenente 48 reggimento fanteria. — Durante un contrattacco tendente alla riconquista di una trincea da noi occupata, poichè altro reparto della divisione, ignaro dell'avanzata, danneggiava col suo fuoco il fianco sinistro della nostra linea, si offriva volontariamente di portare un avviso a quel reparto, traversando nell'andata e nel ritorno una zona scoperta e furiosamente battuta dal tiro delle mitragliatrici nemiche e riuscendo pienamente ad assolvere lo speciale incarico, con grande sollievo della linea e risparmiando dolorose perdite. — Cima Quattro del Monte S. Michele (Carso), 23 novembre 1915.

LAURIA Rosario, tenente 85 reggimento fanteria. — Comandante il reparto zappatori, dopo aver provveduto alacremente, durante la notte, ai lavori di rafforzamento di una posizione da pochi giorni conquistata, disponeva i suoi uomini nel tratto del fronte più importante e maggiormente minacciato. Sferratosi l'attacco nemico, con forze soverchianti che accerchiarono la posizione, contribuì efficacemente con la sua energia e coraggio a trattenere e respingere l'avversario. — S. Giovanni di Duino, 3-4 giugno 1917.

LAZZOTTI Fausto, da Castelnuovo di Magra (Massa Carrara), sergente maggiore 21 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 1 settembre 1920*: — In zona battuta da continuo ed intensissimo fuoco delle mitragliatrici nemiche, di giorno e di notte, infaticabilmente assicurava, malgrado i danni prodotti dal tiro avversario sulla zona, il collegamento fra i reparti del reggimento impegnati in asprissimo assalto. Benchè febbricitante, non abbandonava il pericoloso e grave incarico se non dopo aver dato minuziose consegne a chi fu comandato a sostituirlo. Distintosi anche in altre occasioni. Bell'esempio d'intelligente e costante devozione al dovere e di spirito di sacrificio. — Val Bocchette (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

LEFEMINE Donato, da Turi (Bari), sergente 10 reggimento fanteria. — Comandante di squadra, costante esempio di fermezza e di ardimento, durante un improvviso e violentissimo attacco nemico, opponeva coi propri uomini strenua resistenza, finchè esaurite le munizioni, ripiegava per ultimo con pochi superstiti, rimanendo gravemente ferito. — Monte S. Michele del Carso, 21 luglio 1915.

LO DUCA Giovanni, da Vallelunga Platameno (Caltanissetta), tenente 134 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — Comandante di compagnia, diede bell'esempio di slancio e valore ai propri dipendenti, uscendo primo dal trincerone di partenza per dare l'assalto alle trincee nemiche. Ferito, dovette allontanarsi dal combattimento per espresso ordine del comandante del battaglione. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

LURINI Ugo, da Cortona (Arezzo), tenente 4 reggimento bersaglieri. — Ferito gravemente ad un piede in tentativo di aggiramento di una posizione nemica, rimaneva al proprio posto presso il comando di battaglione. Iniziatasi subito dopo una azione frontale, vi partecipava, finchè cadde esausto. — Monte Fior, 22 novembre 1917.

MAGGI Romeo, caporale 5 reggimento alpini. — In aspro combattimento, guidava animosamente la sua squadra all'assalto delle posizioni nemiche; ferito e rimasto sul posto, per non cadere in mano al nemico, in seguito al ripiegamento del battaglione, con gravi stenti raggiungeva il suo reparto. — Monticelli-Ponte di Legno, 8-9 giugno 1915.

MANCA Celestino, sottotenente 46 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, animato da elevato sentimento patriottico e spirito militare, partecipò a vari servizi di pattuglia, assolvendo sempre lodevolmente i difficili e pericolosi compiti affidatigli. Occupava poi col suo plotone e riusciva a mantenere, nonostante le gravi perdite subite, un appostamento dominato da formidabili trinceramenti nemici, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Cima Bais-Forcella Bais, settembre-

MANTEGAZZA Francesco Rodolfo, da Milano, aiutante di battaglia 12 gruppo d'assedio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 27 corpo d'armata:* — Volontario di guerra, classe 1868, fulgido esempio di intrepido veterano artigliere, sulla linea dei pezzi, per otto giorni consecutivi di battaglia, sotto violento bombardamento a gas e granate, disdegnava ogni riposo e sostituiva all'occorrenza il comandante di sezione, il sergente puntatore, serventi e porta munizioni. — Montello, 15-23 giugno 1918.

MARESTA Bruno, da Argenta (Ferrara), tenente 20 reparto d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1918:* — Già distintosi in precedenti giornate di combattimento al comando d'una sezione Stok, caduto ferito il capitano comandante una compagnia del battaglione, ne assumeva il comando, e la conduceva abilmente. Esempio costante di abnegazione e sprezzo del pericolo, sapeva infondere nei suoi arditi sempre nuove energie. — Fortigo-Sernaglia, 27-30 ottobre 1918.

MARINELLI Ernesto, da Monterotondo (Roma), soldato 12 reggimento bersaglieri. — Già distintosi in vari combattimenti per ardimento e sprezzo del pericolo e per aver volontariamente partecipato adardite azioni, cadeva prigioniero dopo accanita resistenza. Durante la prigionia, desideroso di ritornare in patria per continuare a combattere, tentava più volte di fuggire; e nell'ultimo tentativo, gittatosi da un treno in moto, cadeva malamente, causandosi l'amputazione di un piede e di una mano. — Melette di Gallio, 4 dicembre 1917 e galleria di Perarolo, luglio 1918.

MARTUCCI Giovanni, maggiore 121 reggimento fanteria. — In critica circostanza del ripiegamento, dava prova di perizia ed ardimento. Ferito e medicato alla meglio, ritornava al suo posto di combattimento, restandovi ancora finchè, obbligato a ritirarsi, stramazzava svenuto per la forte emorragia. — Cemponi (Val Doblar), 24 ottobre 1917.

MARZOLI dei SAMARITANI conte Gaetano, da Roccabruna (Cuneo), maggiore 251 reggimento fanteria. — Validamente concorreva con le sue truppe alla conquista di una ben munita e contrastata posizione avversaria, riuscendo col proprio valore e con il contegno energico ad infondere tranquillità e fiducia nei dipendenti già assai duramente provati. Con opportune e pronte disposizioni e con esemplare sprezzo del pericolo, riusciva a mantenere il possesso della posizione, malgrado i vivaci, ripetuti ritorni offensivi del nemico. — Roccolo, quota 1443 - Ca Fosson Monte Grappa, 16-20 settembre 1918.

MAUGERI Nicola, capitano medico 233 reparto someggiato della 33 sezione sanità. — Ufficiale medico, sprezzante del pericolo e con grande abnegazione prodigava la sua opera per la cura e lo sgombero dei numerosi feriti rimasti abbandonati in un villaggio violentemente bombardato. Successivamente, in condizioni difficilissime di sicurezza e di viabilità, organizzava in modo ammirevole il servizio sanitario durante più giornate di fiero combattimento, dando in ogni occasione prova di nobili sentimenti ed elevate virtù militari. — Cogollo-Monte Zovetto, giugno 1916.

MAZZOTTO Lodovico, capitano 67 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, si slanciava arditamente all'assalto di forte posizione nemica, conquistandola e catturando numerosi prigionieri. Con perizia ed energia organizzava a difesa il terreno conquistato, rimanendo gravemente ferito durante un contrattacco nemico. — Veliki Krib (S. Gabriele), 30 agosto 1917.

MENAFOGLIO Eleonora, da Modena, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 11. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Durante un intenso bombardamento nemico sulla località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dimostrava profonda abnegazione e sprezzo del pericolo rimanendo, serena ed intrepida, presso gli infermi affidati alle sue amorevoli cure, alleviandone le sofferenze, tranquillizzandoli ed assistendoli. Cormons, 4 giugno 1917.

MENGONI-FERRETTI Sandra, da Roma, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 244. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Costante esempio di devozione al dovere, nella sua lunga permanenza in ospedali avanzati, diede prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo durante il bombardamento nemico, continuando a prestare con intrepida calma le sue amorevoli cure ai feriti a lei affidati. — S. Giorgio di Nogaro, ottobre 1917.

MINA Augusto, da Cremona, capitano 9 raggruppamento bombardieri. — Dopo aver brillantemente comandato la propria batteria in importante combattimento, procedeva con attività ammirabile al postamento avanzato delle sue bombarde in zona pericolosissima e continuamente battuta dal nemico. Con perizia e valore, permanendo sulla linea dei pezzi onde meglio dirigere l'azione ed essere di esempio e di coraggio ai dipendenti, si rendeva efficace cooperatore della vittoria. — Palievo-Kuk-Vodice, Monte Santo, aprile-settembre 1917.

MINALI Alessandro, da Busto Arsizio (Milano), tenente M. T. 29 reggimento artiglieria campagna. — Calmo, sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, fu di esempio ai dipendenti prodigandosi in modo veramente encomiabile nella difesa di un'importante posizione. Non solo adempì al suo compito, ma, di sua iniziativa, essendo morti e feriti i guardafili, ristabilì le comunicazioni telefoniche. Rimase leggermente ferito. — M. Corno di Vallarsa, 10 maggio 1918.

MINERVINI Giulio, capitano 5 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, si slanciava all'assalto delle posizioni nemiche, trascinando col suo eroico contegno i propri dipendenti, malgrado le ingenti perdite. Conquistata la posizione, manteneva saldo e compatto il proprio reparto sotto l'infuriare dell'artiglieria e delle mitragliatrici, collocando e spostando le sue armi per infrangere il contrattacco nemico, ed eccitando con l'esempio e con la parola lo spirito combattivo dei suoi uomini. Mirabile, costante esempio di virtù militari. — Monte Valderoa (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MIRONE Carlo, da Ivrea (Torino), capitano 1 reggimento alpini. — Benchè già in possesso della licenza invernale, accorse a ristabilire un collegamento infranto dal nemico, su terreno aspro, dominato dalla vista e fortemente battuto dal fuoco avversario, ed assolveva brillantemente il mandato, sfidando impavido il pericolo e riuscendo di esempio ai propri dipendenti in difficilissime circostanze. Durante il combattimento rimaneva gravemente ferito. — Monte Anzola, 12 febbraio 1916.

MOCENIGO Bianca, da Venezia, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 42. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Nonostante il bombardamento nemico nella località ove era impiantato l'ospedale cui era addetta, continuava a prestare le sue amorevoli cure agli infermi a lei affidati, rinfrancandoli e tranquillizzandoli con l'esempio di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — S. Giorgio di Nogaro, maggio 1916.

MOLINA Olimpia, da Terdobbiate (Milano), infermiera volontaria Croce Rossa Italiana. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Durante le incursioni di aerei nemici sulla località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta accorreva con singolare coraggio e sprezzo del pericolo presso i feriti affidati alle sue cure, rinfrancandoli e tranquillizzandoli col sereno contegno. Dall'ottobre 1915 fino all'armistizio prodigò instancabilmente l'opera sua in ospedali avanzati dimostrando sempre profondo sentimento del dovere e mirabile abnegazione. — Cervignano, maggio 1916.

MORONI Armando, da Vigevano (Pavia), sottotenente 4 reggimento bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore in seconda, inviato a riconoscere le posizioni su cui doveva avanzare il battaglione, sfidando con esemplare ardore il violento fuoco che si riversava sulla zona, assolveva il suo compito e, mentre incitava i reparti all'assalto, rimaneva ferito. Lasciava il suo posto solo in seguito ad ordine del suo comandante — Montalcone, 15 maggio 1916.

NASCIMBENE Leone, sottotenente 16 reggimento fanteria. — In un combattimento di retroguardia, con un piccolo reparto ai suoi ordini, si lanciava all'attacco di un caseggiato occupato dal nemico e munito di mitragliatrici. Ferito gravemente e trasportato al posto di medicazione, dava prova di grande serenità e sentimento del dovere, incitando i suoi a perseverare nella lotta. — Fieri (Albania), 24 agosto 1918

NICOTRA Agostino, capitano 211 reggimento fanteria — Comandante di compagnia, col suo valore personale e con eccezionale energia, concorse a mantenere una importante posizione attaccata vigorosamente dal nemico e battuta da intenso fuoco di artiglieria che aveva prodotto panico nei reparti. — Magnaboschi-Monte Lemerle, 6 giugno 1916.

ONIDA Ettore, da Salerno, sottotenente 2 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante interinale di una compagnia di rincalzo inviata a rinforzare un tratto di linea fortemente scossa per ingenti perdite subite, quantunque i reparti laterali, battuti da micidiale fuoco di infilata, fossero costretti ad indietreggiare alquanto, con mirabile fermezza e sprezzo del pericolo incitava il suo reparto a rimanere sulla posizione occupata, riuscendo a consolidarla e a respingere ripetuti contrattacchi. — Zajbena (Val Frenzela), 10 giugno 1916.

ORSI Giuseppe, tenente 3 reggimento alpini. — Aiutante maggiore di un battaglione alpini che di notte tentava l'attacco di sorpresa di forte e ben munita posizione, in seguito al panico manifestatosi fra le truppe per un incendio, che, improvvisamente ne svelava la presenza al nemico e provocava una violentissima reazione di fuoco, con prontezza, energia e coraggio mirabili, seppe impedire lo sbandamento, e, rincuorati i soldati, li trascinava all'assalto al grido fatidico ed animatore di « Savoia ». — Lom di Tolmino (quota 645), 24 agosto 1917.

OSTI Pietro, da Pisa, tenente 262 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, diede costante prova di coraggio ed avvedutezza durante aspri combattimenti, nei quali, alla testa del suo reparto, si portò con grande ardimento alla conquista dei trinceramenti nemici, penetrando per primo in una galleria ove concorse alla cattura di numerosi prigionieri ed abbondante materiale bellico. Manteneva saldamente le posizioni conquistate, resistendo ai violenti controttacchi nemici. — Bainsizza, 20-27 agosto; Monte S. Gabriele, 4-8 settembre 1917.

PAGES Carla, da Roma, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 39. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto ministeriale 5 dicembre 1018*: — Durante il bombardamento nemico della località ove era impiantato l'ospedale cui era addetta, continuava con abnegazione e sentimento del dovere, a prestare le sue amorevoli cure agli infermi a lei affidati, rincuorandoli e tranquillizzandoli col suo calmo contegno e con sereno sprezzo del pericolo. — San Giorgio di Nogaro, maggio 1916.

PAGNANELLI Riccardo, tenente 348 compagnia mitraglieri Fiat. — In difficili contingenze, eseguiva col suo reparto, un ardito e pronto aggiramento per la conquista di un appostamento di mitragliatrici nemiche. Ferito durante l'azione, lasciava il combattimento solo ad operazione compiuta. — Monte Vodice (Q. 652), 18 maggio 1917.

PALADINI Umberto, sottotenente 8 reggimento alpini. — Comandante di un plotone inviato in rincalzo a truppe fortemente decimate dal persistente attacco nemico, con mirabile coraggio ed energia manteneva saldamente col suo reparto il tratto di fronte assegnatogli, e, sebbene ferito a un fianco da un colpo di fucile, rimaneva al suo posto, continuando ad incitare gli uomini a resistere strenuamente. — Monte Fontanasecca (Grappa), 21 novembre 1917.

PANZALI Silvio, tenente 151 reggimento fanteria. — Sotto furioso bombardamento nostro e nemico, per ben tre volte fu inviato nella zona più intensamente battuta, con il suo coraggio ed esemplare valore fu di grande ausilio alla buona riuscita dell'azione, nella quale riportò varie gravi ferite. — Col del Rosso (Altopiano Asiago), 28 gennaio 1918.

PANZANINI Alfonso, da Finale Emilia (Modena), maresciallo capo 74 reggimento fanteria. — Incaricato col suo reparto zappatori di aprire brecce nelle difese accessorie nemiche, nel compiere all'uopo una pericolosa ricognizione, rimaneva ferito e non ristava tuttavia dall'incoraggiare i dipendenti, finchè una seconda ferita non lo poneva nell'impossibilità di agire. — Monte Penna (Gorizia), 4-5 luglio 1915.

PARASPORO Leone, da Bova (Reggio Calabria), soldato 20 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923*: — In una lunga, aspra e vittoriosa azione offensiva si distingueva per ardire, sprezzo del pericolo ed instancabile spirito aggressivo. Rimasto gravemente ferito ad una gamba che in seguito gli venne amputata, continuava ad incitare i compagni, dando luminoso esempio di fermezza e di valore. — S. Michele del Carso, luglio 1915.

PARISI Egidio, sottotenente 262 reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, si slanciava alla testa del proprio reparto di arditi all'assalto di una forte posizione nemica. Ferito ad una mano e a un braccio da schegge di bombe a mano, si faceva medicare alla meglio e rimaneva col suo reparto fino ad azione ultimata. — Vippacco (Q. 126), 19 agosto 1916.

PELAGGI Domenico, sottotenente medico 7 reggimento alpini. — Ufficiale medico di battaglione alpino, sebbene febbricitante, con alto sentimento del dovere, continuò per più giornate di fiero combattimento a prodigare le sue cure ai numerosi feriti, finchè rimase ferito egli stesso con conseguente invalidità di guerra. — Monte Grappa, 24-30 ottobre 1918.

PELLEGRINI Carlo, da Maccio (Como), soldato 3 sezione sanità. — Durante violenti bombardamenti nemici, che avevano appiccato il fuoco a varie case del paese, seguiva spontaneamente il suo sottufficiale che si era portato sui tetti delle abitazioni e, spezzando a colpi d'ascia le travi, riusciva ad isolare l'incendio, destando ammirazione pel suo coraggio e grande sprezzo del pericolo. — Ville Dommange (Marna) Francia, 18-20 luglio 1918.

PERETTI Vittorio, da Padova, tenente 7 reggimento alpini. — Sebbene febbricitante ed affetto da malattia epidermica, partecipava, durante un'intera giornata, al combattimento per la presa dell'altipiano della Bainsizza lanciandosi, sempre in testa al suo plotone, all'assalto di munitissimi trinceramenti, espugnandoli, e scendendo al posto di medicazione soltanto dopo ordine perentorio del comandante della compagnia, dando così esempio di spirito di sacrificio e di valore. — Bainsizza, 19 agosto 1917.

PERICO Livio, da Sirone (Lecco), aspirante ufficiale 5 reggimento alpini. — Comandante di plotone, durante un furioso attacco nemico, con ardimento ed entusiasmo trascinava i suoi uomini al contrattacco, dando prova di grande sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. Nell'assalto veniva travolto dallo scoppio di una granata, senza lasciare più traccia di sè. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PEROGLIO Domenico, da Torino, capitano 1 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 4 gennaio 1920*: — Comandante di battaglione, portatosi sulla linea di una compagnia distaccata, ed incontrati i resti di essa che ripiegavano sotto il furioso attacco del nemico superiore di numero, con rara energia e con mirabile esempio di calma e di coraggio, esponendosi ad intenso fuoco di mitragliatrici e di fucileria, riuscì a riordinare i suoi uomini e trattenere con una disperata difesa, fino all'arrivo dei rinforzi, il nemico che minacciava di piombare alle spalle di una nostra linea di sbarramento. — Valletta Cerni-Potok, 27 ottobre 1917.

PERON Giuseppe, da Cadoneghe (Padova), sergente 117 reggimento fanteria, n. 33158 di matricola. — In situazione particolarmente critica, rimasta la compagnia senza ufficiali, ne assumeva il comando che tenne con capacità e valore, resistendo a numerosi e violenti contrattacchi del nemico. — Selo (Carso), 23-27 maggio 1917.

PERTICAROLI Ernesto, aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri di Sardegna. — Comandante di un plotone, dando esempio di fermezza e coraggio, tenne i propri uomini in linea mentre i reparti laterali erano costretti a ripiegare, cedendo solo quando preponderanti forze nemiche lo costrinsero alla resa, facendolo prigioniero. — Monte Barco, 3 giugno 1916.

PISANU Severino, soldato 151 reggimento fanteria. — Giungeva fra i primi alla conquista di una difficile ed importante posizione, catturando prigionieri. Sotto intenso fuoco di mitragliatrici e lancio di bombe, con mirabile sprezzo del pericolo incitava i compagni alla lotta. — Bainsizza, 15 settembre 1917.

PORRO Alessandra, da Milano, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 237. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto luogotenenziale 16 novembre* 1916: — Durante ripetuti bombardamenti, per parte di aerei nemici, della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, accorreva al letto dei feriti affidati alle sue cure, rincuorandoli e tranquillizzandoli col suo sereno contegno, con la sua fermezza e lo sprezzo del pericolo. — Cervignano, maggio 1918.

PORRO Teresa, da Milano, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 237. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto luogotenenziale 16 novembre* 1918: — Durante le incursioni di velivoli nemici, sprezzante di ogni pericolo accorreva a confortare i feriti rinfrancandoli col suo sereno contegno, dando alta prova di abnegazione, di mirabile fermezza. — Cervignano, maggio 1916.

RAVERA Giuseppe, da Rossiglione (Genova), capitano 3 reggimento artiglieria montagna. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 novembre* 1919 *è sostituita con la seguente*: — Comandante di una batteria montagna, in una posizione resa insostenibile e assai pericolosa per l'incalzare nemico vicino che aveva infranto la nostra prima linea, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria, faceva ripiegare col massimo ordine e con calma in una posizione più arretrata la sua batteria, facendole da scorta con alcuni servienti e ritirandosi eglistesso per ultimo. — Le Crosere di Cavrié (Piave), 16-21 giugno 1918.

RIMINI Bruno, da Mantova, tenente 51 reggimento artiglieria campagna. — Sotto violento bombardamento nemico che aveva prodotto rilevanti perdite nella batteria, rimasto unico ufficiale subalterno, quantunque ferito all'addome da scheggia di granata, adoperavasi a tenere alto il morale dei dipendenti e ad organizzare il trasporto dei feriti, facendosi trasportare per ultimo al posto di medicazione. — Pecinka (Carso), 10 giugno 1917.

RIVELLI Luca, da Salandra (Potenza), aspirante ufficiale 240 reggimento fanteria. — Condusse ripetutamente con grande slancio e bravura i suoi mitraglieri all'assalto di ben munite posizioni, riuscendo, dopo aspra lotta, a piazzare la sezione sulla contrastata vetta. Ferito da scheggia di granata, subì con stoicismo impressionante l'amputazione della gamba, dolendosi solo di non poter più combattere per il proprio paese. — Monte Pertica (Q. 1549), 24-25 ottobre 1918.

ROIATTI Giuseppe, da Udine, sottotenente 1 reggimento fanteria. — Già distintosi in altre ricognizioni, precedendo, con una squadra d'esploratori, un'assalto contro munita posizione avversaria, per praticare varchi nei reticolati rimaneva sul posto tutta una notte, non ostante il fuoco nemico. — Fortino di quota 240 (Padgora), 24 giugno, 5 luglio 1915.

ROMANELLI Mario, da Cingoli (Macerata), capitano 253 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 4 luglio* 1920: — Comandante di compagnia, trovatosi in difficile situazione perchè sottoposto a violento fuoco di artiglieria che causava gravi perdite, tenne saldo il reparto col suo esempio di calma e sprezzo del pericolo, e lo portava, poscia, con grande slancio, arditamente, per tre volte all'assalto, sotto il persistente fuoco avversario. Già distintosi per valore in precedente circostanza. — Sasso Rosso, 11 febbraio; Montello (Piave), 20 giugno 1918.

RONCALI Maria, da Piacenza, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 234. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Rimaneva serenamente operosa al suo compito mentre il nemico bombardava la località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, confortando e tranquillizzando i feriti affidati alle sue amorevoli cure. Costante esempio di abnegazione durante tutta la sua permanenza in ospedali avanzati si prodigò nel disimpegno delle sue mansioni tanto che la sua salute ne rimase profondamente scossa. — S. Giorgio di Nogaro, ottobre 1917.

RONCONI cav. Italo, da Cremona, colonnello 15 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — Comandante di reggimento seppe, anche in difficili momenti, rivelare le sue spiccate qualità di provetto comandante e di valoroso soldato. In un aspro e decisivo combattimento, diresse personalmente l'azione delle proprie batterie, rimanendo per molte ore infaticabile ed impavido sulla linea del fuoco tra i suoi soldati ai quali fu alto esempio di virtù militari. — Val Morbia Pozzacchio, 1-2 novembre 1918.

ROSSI Alfredo, da Asti, tenente battaglione alpini Monte Berico. — Comandante di una compagnia, in un contrattacco a fondo, concorreva con altre truppe ad arrestare l'irrompere del nemico e guidava i suoi uomini con sereno coraggio fino a che, gravemente ferito, cadde prigioniero. — Kradver (Medio Isonzo), 24 ottobre 1917.

RUBISSE Sirio, da Macerata, tenente 210 reggimento fanteria. — Già apprezzato per attività, valore e sprezzo del pericolo, in una speciale circostanza, precedendo il suo generale di brigata verso la linea di combattimento, con singolare noncuranza del pericolo riconosceva un terreno in quel giorno aspramente conteso. Gravemente ferito ad un ginocchio, dava esemplare prova di dominio su sè stesso, anteponendo, finchè gli fu possibile, le esigenze del servizio alla propria sanità. — Hermada, 6 giugno 1917.

RUOPPOLO Luigi, da Salerno, tenente 1 reggimento artiglieria campagna. — Durante l'infuriare della tormenta, udito il rombo della valanga che precipitava e intuendo il travolgimento delle baracche, nonostante l'oscurità della notte ed incurante del gravissimo pericolo, accorreva senza esitazione a portare l'opera sua di salvataggio, riuscendo, coll'aiuto di altri militari a trarre in salvo numerosi sepolti. Travolto a sua volta e dissepolto dai suoi soldati riprendeva senz'altro la sua coraggiosa attività di filantropico altruismo. — Monte Morno (Valle S. Pellegrino), 30-31 dicembre 1916.

SABINI Celio, sottotenente 7 batteria bombarde, 13 artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 7 settembre 1919*: — In giornate assai difficili, volontariamente eseguì ricognizioni sotto violento fuoco nemico, per trovare le postazioni più adatte alle sue bombarde. Successivamente, divenuto impossibile l'impiego delle bombarde, non se ne stiede, ma prese parte volontariamente ad ardite ricognizioni con pattuglie di fanti, dando continue prove di singolare coraggio e di alto sentimento del dovere. — Montello (Piave), 22-26 giugno 1918.

SANTORO Felice, da Casapulla (Caserta), aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri di Sardegna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Nell'attacco di posizioni nemiche, con calma e serenità non comuni, trascinò i suoi uomini dove più accanita era la resistenza. Sotto il tiro delle mitragliatrici avversarie costruì in brevissimo tempo una nuova linea sulla quale si rafforzò e successivamente respinse un poderoso attacco nemico. — Capo Sile, 14 gennaio 1918.

SARCOLI Livia, da Firenze, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 071. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto ministeriale 5 dicembre 1918*: — Durante bombardamenti nemici della località ove era impiantato l'ospedale cui era addetta, continuava serena nell'adempimento del suo compito confortando e tranquillizzando i feriti affidati alle sue amorevoli cure con calmo coraggio e sprezzo del pericolo. — Palmanova, aprile 1916.

SCIORTINO Gioacchino, caporale 1 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, durante un furioso contrattacco nemico, diede singolari prove di ardimento, di abnegazione e di alto sentimento del dovere. In successiva azione rimaneva gravemente ferito. — S. Marco di Gorizia, 5 maggio 1917.

SERBOLI Luigi, da Arezzo, sottotenente 87 reggimento fanteria. — In difficili momenti, sopraffatto e travolto dal nemico incalzante il reparto cui apparteneva, sebbene ferito, si svincolava dalla stretta di un avversario, sottraendosi con grave rischio della vita alla prigionia ed esclamando appena libero: « A Mathansen non si combatte e, grazie a Dio, sono in Italia ». — M. Pry-Hum (Valle Nuca), 24-25 ottobre 1917.

SERVILI Sesto, da Todi (Perugia), aspirante ufficiale 157 reggimento fanteria. — Conscio dell'urgenza e dell'importanza dello apprestamento di una contromina per la vitale difesa di un caposaldo e nelle immediate vicinanze del nemico, con intelligente attività, con elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, diresse l'opera dei proprii soldati, portando a compimento in brevissimo tempo i lavori d'intasamento della galleria di mina. — Monte Pasubio, 3 novembre 1917.

SISSA Romoaldo, tenente 14 reggimento fanteria. — Assunto in critiche condizioni il comando della compagnia, col suo mirabile ardimento e l'alto sentimento del dovere, seppe infondere fiducia e slancio al reparto col quale validamente cooperò all'occupazione d'importante posizione avversaria. Gravemente contuso, rifiutava di allontanarsi dalla prima linea. — Volkovnick, 3 novembre 1916.

STILON Alfredo, tenente 16 reggimento fanteria. — Si gettò vestito nelle acque del torrente Torre per tentare di salvare un soldato che stava annegando. Raggiunto il pericolante e stretto da questi in modo da aver paralizzati i movimenti, corse anche egli pericolo di annegare; ma con calma e coraggio ammirevoli, riuscì a liberarsi in parte dalla stretta; e, nuotando, con gravi stenti, potè tornare a riva, compiendo felicemente il salvataggio intrapreso con manifesto rischio della vita. — Ruda, 15 giugno 1915.

STILON Alfredo, da Stefanaconi (Catanzaro), tenente 16 reggimento fanteria. — Rimasto ferito il proprio capitano, assunse il comando della compagnia e la guidò con valore e perizia, concorrendo con le altre truppe del reggimento ad assaltare ed espugnare un forte trinceramento nemico. Successivamente si distingueva in altri combattimenti. — Polazzo, 30 giugno e luglio - M. Sei Busi, ottobre 1915.

TONA Ottorino, capitano 1 reggimento fanteria. — In cruenta azione per la conquista di una forte posizione nemica, alla testa della compagnia si slanciava arditamente all'assalto dell'obiettivo assegnatogli, occupandolo e mantenendolo saldamente, malgrado le gravi perdite prodotte dal fuoco nemico. Verso sera, rimasto ferito piuttosto gravemente ad una mano, dovette lasciare il comando del reparto riprendendolo però il giorno dopo per partecipare ad una successiva azione controffensiva. — Fortino di Podgora, 1-3 novembre 1915.

TORTELLI Alfredo, da S. Fiora (Grosseto), tenente 61 reggimento fanteria. — Coraggioso, perspicace, espertissimo comandante di plotone, sosteneva e rigettava un attacco di preponderanti forze nemiche e coadiuvava il comando di battaglione nello spostamento di mitragliatrici sotto intenso fuoco avversario. Sempre primo al cimento, sempre d'esempio ai suoi dipendenti per sprezzo del pericolo e per ardimentoso entusiasmo. — Macedonia, Vaklar, 19 luglio 1918.

TORRE Oreste, tenente 229 reggimento fanteria. — Gravemente ferito per il rovinare di rocce dovuto allo scoppio di granate nemiche, mentre con la sua compagnia attendeva il momento di sferrare l'assalto, si faceva medicare alla meglio e con esemplare forza di animo, sebbene tormentato dal forte dolore, riusciva a riordinare i pochi superstiti sbandati e con essi eseguiva l'ordine di ripiegare, facendo trasportare al sicuro tutti i morti e i feriti del reparto. — Monte Santo, 20 maggio 1917.

TOTO Francesco, sottotenente 248 reggimento fanteria. — Ufficiale ardimentoso ed infaticabile, si distingueva per coraggio, decisione e fermezza in ripetuti combattimenti. Slanciatosi alla testa del suo plotone all'assalto di una trincea nemica, veniva ripetutamente colpito ad una gamba da pallottole esplosive, riportava ferite che lo rendevano mutilato. — Bainsizza - S. Gabriele, 19 agosto, 15 settembre 1917.

TURA Andrea, da Edolo (Brescia), sergente 5 reggimento alpini. — Comandante di una squadra della sola forza di sei uomini, riusciva col fuoco e con la baionetta a scacciare il nemico, superiore in numero, che si era infiltrato nelle nostre linee. Abbandonava il posto d'onore soltanto dopo di aver perduta la vista in seguito a ferita di fucile alla testa. — Col Caprile, dicembre 1917.

TURATI Augusto, da Parma, tenente M. T., 134 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 25 febbraio 1923.* — Durante importante azione, caduto il capitano comandante di compagnia, assunse subito il comando del reparto, e con esso raggiunse brillantemente la posizione assegnatagli, tenendola per cinque giorni successivi con abilità e tenacia. Distintosi anche in altri combattimenti. — Altopiano Sette Comuni, 16 giugno - 19 luglio; alture di Santa Caterina (Gorizia), 12-15 agosto 1916.

UBOLDI Paolo, da Cernobbio (Como), tenente 25 reparto assalto. — In un momento critico dell'azione, di propria iniziativa, si lanciava nella mischia con pochi uomini, riuscendo, col suo valoroso intervento, a respingere pattuglie nemiche già infiltratesi nelle nostre linee. — S. Pietro Novello (Treviso), 17 giugno 1918.

URELLI Gaetano, da Milano, soldato 151 reggimento fanteria. — Valoroso soldato mitragliere in aspro combattimento, colpito a morte il capo arma, immediatamente lo sostituiva e col pronto intervento della sua mitragliatrice concorreva efficacemente a respingere il vigoroso contrattacco nemico. — Capo d'Argine, 16 giugno 1918.

VACCARI Renzo, da Modena, capitano 11 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 18 marzo 1923:* — Comandante di compagnia in difficile situazione di aspro combattimento, per disimpegnare truppe che temporaneamente ripiegavano, sotto intenso fuoco nemico, con ardimento e perizia portava il suo reparto dinanzi alle trincee dell'avversario, aprendo il fuoco a brevissima distanza, ed assolvendo pienamente il suo compimento. — Podgora, 10 giugno 1915.

VALSECCHI Giuseppe, caporale maggiore 160 reggimento fanteria. — Magnifico esempio di virtù militari, dopo essersi distinto come porta ordini sotto il fuoco nemico per valore e noncuranza del pericolo, in una azione sul Mrzli, mentre, sotto micidiale fuoco avversario, si slanciava, in aiuto di un militare ferito, cadeva gravemente ferito, vittima del proprio coraggio e valore. — Mrzli, 4 maggio 1916.

VARANO Teresio, tenente 49 reggimento fanteria. — Durante un importante colpo di mano eseguito in terreno insidiato dalle difese nemiche e sotto violento fuoco, assumeva volontariamente il comando del reparto di assalto reggimentale e si slanciava all'assalto delle linee nemiche che conquistava dopo lotta corpo a corpo, catturando undici prigionieri ed una mitragliatrice. — Canove-Stella (Altipiano di Asiago), 11 ottobre 1918.

VECCHIO Vincenzo, sergente 205 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, all'assalto del S. Marco, in testa al suo plotone, sotto un nutrito fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, riusciva a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli. Consolidatosi sulla posizione, resisteva agli urti avversari, respingendo con combattimenti corpo a corpo e lancio di bombe a mano, violenti contrattacchi nemici. — Dosso del Palo, 14 maggio 1917.

VENIER Fabiano, sottotenente 8 reggimento alpini. — Comandante di compagnia in una trincea conquistata il giorno innanzi, difese strenuamente la posizione contrattaccata improvvisamente di notte, da soverchianti forze nemiche, non cedendo di un passo e incitando i suoi a difendere la posizione ad ogni costo, finchè, caduti gli ufficiali e la maggior parte degli uomini, non veniva anch'egli colpito. Bell'esempio di tenacia e valore. — Monte Vadil, 23-24 ottobre 1915.

VISSICCHIO Michele, da Castellammare di Stabia (Napoli), tenente 71 reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, di propria iniziativa ,si slanciava avanti, incitando con la voce e col gesto alcuni reparti che ripiegavano e li riconduceva ad occupare le posizioni abbandonate. — Bainsizza, 30 agosto 1917.

VISCONTI Mercedes, da Milano, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 234. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitale con decreto ministeriale 5 dicembre* 1918: — Con sereno coraggio continuava a prestare le sue cure ai feriti affidatile, nonostante il bombardamento nemico della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dando luminosa prova di alto spirito di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — San Giorgio di Nogaro, ottobre 1917.

VIZZINI Carmelo, da Pachino (Siracusa), tenente 11 gruppo bombarde. — Comandante di sezione bombarde, cessato il fuoco dei suoi pezzi per l'imminente attacco della fanteria contro forte e ben munita posizione nemica, volontariamente, alla testa di un gruppo di altri animosi bombardieri, balzò arditamente all'attacco colla prima ondata. Conquistata la prima posizione, partecipò ancora all'attacco della seconda, concorrendo validamente al successo dell'azione ed alla cattura di numerosi prigionieri ed abbondante materiale di guerra. Bell'esempio di alto sentimento del dovere, di fratellanza d'armi e sprezzo del pericolo. — Podgora (quote 133 e 127), 8 agosto 1916.

VOSO Alfredo, tenente 47 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia sottoposta a vari giorni di tiro di distruzione dell'artiglieria nemica, resistette energicamente agli attacchi nemici, respingendoli e facendo vari prigionieri. Contuso fortemente all'alluce sinistro, soltanto a combattimento ultimato lasciò il comando per entrare in luogo di cura. — Dosso Faiti, 27-29 e 30 marzo 1917.

VUÀN Angelo, tenente 39 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 29 divisione con suo foglio n. 1718 in data 5 agosto 1918*: — Comandante di plotone nella prima linea già sconvolta dal violento tiro nemico, dava bellissima prova di calma e sangue freddo, riorganizzando i pochi uomini rimasti e trascinandoli ad irrompente contrattacco. — Monte Cornone (Sasso Rosso), 29-30 luglio 1918.

ZANGANARO Angelo, da Arsie (Belluno), sottotenente 3 reggimento alpini. — Con intelligente sorpresa ed energia ammirevole, riusciva ad occupare una caponiera avversaria, facilitando l'azione successiva del proprio battaglione nella quale poche ore dopo rimaneva ferito. — Vodil, 21 ottobre 1915.

ZANNIER Davide, sottotenente 8 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 18 novembre 1920*: — Durante la ritirata del 1917, fra stenti indicibili, contribuì due settimane a tenere alto il morale e lo spirito combattivo della truppa con la parola e con l'esempio. In furioso combattimento si portò ripetutamente all'assalto di forti posizioni nemiche sempre in testa al piotone. — Monte Gnedul-Prades di Sopra, 24 ottobre-6 novembre 1917.

ZANAZZI Luigi, sottotenente 9 reggimento bersaglieri. — Costante esempio di ardimento, nell'attacco di una forte posizione nemica, quale comandante del plotone zappatori, in testa alla prima ondata di assalto, in terreno scoperto e battuto da intenso fuoco di mitragliatrici, nonostante le gravissime perdite e gli scarsi mezzi a disposizione, riusciva col suo reparto ad aprire un largo varco nei reticolati nemici. — M. Zebio, 6 luglio 1916.

ZUCCHELLO Giuseppe, da Breganze (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 54146 di matricola. — *La motivazione della medaglia di bronzo al valor militare conferita alla memoria di lui con R. decreto 4 luglio 1920, è sostituita con la seguente*: Sprezzando i ripari della trincea, esponevasi allo scoperto per meglio colpire nuclei nemici che ostinatamente tentavano di ascendere il costone da lui difeso. — Col della Berretta (Vicenza), 22 novembre 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

AIELLO Domenico, da Bagheria (Palermo), tenente 139 reggimento fanteria. — In un tentato attacco contro forti posizioni nemiche, dava prova di slancio, ardimento e fermezza, giungendo e sostando con pochi uomini sotto i reticolati nemici fino a che fu costretto a ripiegare. — Selo, 17 maggio 1917.

ANDREANI Carlo, da Fabiasco (Como), caporale 203 ospedaletto da campo. — In zona fortemente battuta dalle mitragliatrici da bombe di aeroplani nemici, coadiuvava efficacemente il direttore dell'ospedale da campo nello sgombro di molti feriti, dando bell'esempio di disprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. — Meretto di Capitolo, 29 ottobre 1917.

ANELLI Ernesto, tenente 30 reparto di assalto. — Nell'assalto di una forte posizione nemica, si distingueva per contegno valoroso ed eseguiva con buon risultato un'azione di pattuglia. — Susegana, 29 ottobre 1918.

ANTONIACOMI Rutilio, da Forni di Sopra (Udine), sergente 228 reggimento fanteria. — In una critica situazione, durante il ripiegamento, si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, riuscendo ad aprirsi un varco fra i nemici per sfuggire alla cattura. — S. Michele Polcenigo, 7 novembre 1917.

ANTONIETTI Almiro, da Maglie (Lecce), capitano 243 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, con decisione ed ardire sventava un tentativo di aggiramento nemico. — Golfo di Musetta, 30 ottobre 1918.

ANZALONE Antonio, da Tortorici (Messina), sottotenente 76 reggimento fanteria. — Costante esempio di fermezza e di coraggio, si distingueva per abilità ed ardire nel respingere un vigoroso attacco notturno, e pochi giorni dopo, partecipando ad un assalto, veniva ferito ad una gamba. — Monfalcone, 24 e 28 giugno 1916.

ARIATTA Pacifico, da Cerano (Novara), caporale maggiore 18 reggimento fanteria. — Per il coraggio e lo sprezzo del pericolo dimostrati in combattimento, dando esempio di abnegazione e di sentimento del dovere. — Cave di Selz, 26-27 e 28 ottobre 1915.

ARNONE Vincenzo, soldato 87 reggimento fanteria. — In servizio di pattuglia ed in vari combattimenti dava prova di ardimento e coraggio, incitando i compagni finchè non rimase ferito. — Conca di Plezzo ,22-24 ottobre 1917.

ATTILJ Sordello, sottotenente medico 130 reggimento fanteria. — In due giornate di aspri combattimenti, si prodigò con slancio nell'opera sua pietosa di soccorso ai feriti, sempre ammirevole per calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Lucinico, 5-6-7 luglio 1915.

BALLARATI Umberto, da Busto Arsizio (Milano), sergente maggiore 18 reggimento bersaglieri. — Sottufficiale ardimentoso, durante una cruenta azione per la conquista di una quota carsica, incaricato di assicurare il collegamento fra il comando di reggimento ed i reparti laterali impegnati nella lotta, assolse tutti i compiti affidatigli con fermezza e coraggio, contribuendo efficacemente al buon successo dell'azione. — Pod Korite (q. 244), 25-26 ottobre 1917.

BARABINO Giacomo, sergente 29 reparto d'assalto. — Assunto il comando di un plotone rimasto privo del titolare gravemente ferito, lo guidava arditamente all'attacco e allo sfondamento delle linee nemiche. — Serravalle — Val Lagarina, 2 novembre 1918.

BARRACO cav. Leonardo, da Roma, maggiore 144 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, si distingueva per iniziativa, franchezza ed energia nell'inseguimento del nemico, catturando prigionieri e facendo grosso bottino di armi. — Conca di Alano - Val Calcino - Croce d'Anne (Feltrino), 29-30-31 ottobre - 1-2 novembre 1918.

BARRAJA Alfredo, capitano 6 reggimento fanteria. — Costante esempio ai suoi dipendenti di ardire e fermezza, in una speciale circostanza, con abnegazione e sprezzo del pericolo sottraeva personalmente un soldato gravemente ferito, a nuove offese avversarie, trasportandolo al sicuro. — Monte Rombon, settembre 1916.

BARZERO Quintino, soldato 17 gruppo bombarde. — Per le prove di ardire, valore e fermezza date in circostanze di combattimento particolarmente difficili. — Monte Forno, 16-19 giugno 1917.

BERINI Filippo, tenente mitragliere 13 reggimento bersaglieri. — Comandante di sezione mitragliatrici, costante esempio di attività e sprezzo del pericolo, in aspro combattimento, contribuiva efficacemente a respingere un vigoroso attacco nemico. Capo Sile, 27-28 maggio 1918.

BERTOLA Luca, capitano 175 reggimento fanteria. — Comandante di batteria, dirigeva coraggiosamente il fuoco del suo reparto da osservatorio intensamente battuto ottenendo buoni risultati durante un'importante azione. — S. Marco (Gorizia), agosto-settembre 1917.

BOCCA Edoardo, da Bosco Marengo (Alessandria), capitano 2 reggimento artiglieria da montagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 22 divisione con suo ordine del giorno* 28 *ottobre* 1916: — In aspre azioni, con instancabile zelo, con energia e con rara competenza nell'impiego del gruppo, contribuiva efficacemente con la sua opera personale alla riuscita delle operazioni. — Loquizza-Oppachiasella, 10-11 ottobre 1916.

BOFFA Carlo, da Napoli, tenente 25 artiglieria da campagna. — Si offrì volontariamente come ufficiale di collegamento con la fanteria, durante aspra azione in cui diede prova di ardimento e sprezzo del pericolo, combattendo anche nelle file della fanteria medesima. — Lago di Pietrarossa (Hermada), 10-18 maggio 1917.

BOLOGNINI Dino, tenente raggruppamento assedio della R. Marina. — Destinato per lungo periodo ad una batteria natante, a breve distanza dal nemico, dava ripetute prove di perizia ed ardimento, riuscendo di bello esempio ai dipendenti. — Capo Sile, novembre 1917 - giugno 1918.

BONISOLO Silvio, da Santa Margherita d'Adige (Padova), sergente maggiore 7 reggimento fanteria. — Sottufficiale di battaglione, si portava con calma ed arditezza sulla linea contrattaccata dal nemico ed incitava efficacemente, con la parola e con l'esempio, alla resistenza. — Molino Pilonetto - Mosnigo, 27-28 ottobre 1918.

BORSONI Ennio, da Firenze, tenente battaglione complementare brigata Friuli. — In difficili momenti disimpegnò con perizia e solerzia il servizio di aiutante maggiore di battaglione, dando altresì bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo nel trasmettere ordini attraverso terreno violentemente battuto dal fuoco nemico. — M. Pry Hum (Valle Vecea), 23-25 ottobre 1917.

BOSCA Stefano, da S. Stefano Belbo (Cuneo), tenente 23 gruppo bombarde. — Ufficiale esploratore di un gruppo di bombarde, dava prove di ardimento e di fermezza nella esplicazione del proprio compito. — Selo, 4 settembre 1917.

BOTTI Celestino, guardia di finanza 3 battaglione fanteria. — Durante aspro combattimento, allo scoperto ed in condizioni difficili, provvide ad assicurare le comunicazioni telefoniche continuamente interrotte dal tiro nemico. — M. Sperone, aprile 1916.

BRIGLIA Antonio, capitano 20 reggimento fanteria. — Nella sistemazione di una posizione, strappata al nemico dopo lotta accanita, dava prova di coraggio, attività ed energia. Accompagnando il comandante di divisione in un'ispezione alle trincee, in posizione assai pericolosa, rimaneva gravemente ferito dallo stesso colpo che feriva a morte il valoroso generale. — Na Kobil, q. 800 (Bainsizza), 2 ottobre 1917.

BROGIOTTI Carlo, da Teramo, tenente osservatore 16 sezione aerostatica. — Per numerose prove di coraggio e di abnegazione date quale ufficiale osservatore di pallone frenato, e per utili servizi resi durante la guerra. — Carso Altipiani - Piave, anni 1915-16-17-18.

BROISE Guido, da Chieti, tenente 235 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di arditi, superate aspre difficoltà di terreno, si portava con grande ardimento fin sotto i reticolati nemici, mettendo in fuga con lancio di bombe una piccola guardia avversaria. — M. Pasubio, 17 ottobre 1918

BRUNI Benedetto, da Novara, tenente 205 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante un intenso bombardamento durato sei giorni, coadiuvò con coraggio e intelligenza il proprio capitano nel tenere alto lo spirito combattivo dei dipendenti e, sferrato l'attacco, resistè strenuamente sulla posizione. — Bosco Bisele (Val di Assa), 15-20 maggio 1916.

BRUNI Nicola, tenente 1 reggimento d'assalto (20 battaglione). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, accompagnò il suo battaglione in una avanzata attraverso un terreno impraticabile, proteggendolo col tiro delle sue mitragliatrici, dai contrattacchi del nemico che man mano si faceva soverchiante. Protesse di posizione in posizione il ripiegamento del reggimento gravemente minacciato di accerchiamento, ritirandosi sempre per ultimo e portando in salvo ed in completa efficienza le armi ed il materiale. — Canina (Drasciovizza), 19 giugno 1920.

CABONA Giovanni Oreste, da Bergaglie (Genova), tenente 101 reggimento fanteria. — Per le prove di ardire, fermezza e valore dimostrate nel proteggere validamente col suo reparto il ripiegamento del battaglione di cui faceva parte. — Lotzani (Albania), luglio 1918.

CACCAVALE Felice, soldato 57 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti si distingueva per esemplare ardimento e sprezzo del pericolo. — S. Caterina di Gorizia, febbraio; S. Gabriele, ottobre 1917.

CAFIERO Paolo Emilio, da Napoli, aspirante ufficiale medico 261 reggimento fanteria. — Durante tre giornate di aspro combattimento rimaneva, sotto violento fuoco nemico, a curare e confortare i feriti che numerosi affluivano. — Oscedrik (Bainsizza), 21-22-23 agosto 1917.

CALDERARI cav. Vincenzo, maggiore 153 reggimento fanteria. — Per la bella, energica, intelligente e valorosa tenuta in combattimento, quale comandante di battaglione e di ala. — Ansa di Zenson, 12-13 novembre 1917.

CANNATA Vincenzo, aspirante ufficiale 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — In azione notturna di pattuglia dimostrava intelligenza ed ardimento e rimaneva ferito. — Ponte di Redona, 4-5 novembre 1917.

CANOVA Antonio, da Treviso, maresciallo maggiore aiutante di sanità C. R. I. ambulanza lagunare. — Con calma, abnegazione e sprezzo del pericolo, si distinse nel soccorrere feriti durante violento bombardamento aereo. — Venezia, 25 novembre 1917.

CANTARELLI Domenico, 1 reggimento artiglieria da campagna. — Guardafili di una linea telefonica in zona violentemente battuta dal fuoco nemico, seppe mantenere in efficienza le comunicazioni, sfidando ripetutamente il pericolo. — Col del Miglio, 25 ottobre 1918.

CASINI Maurizio, sottotenente 125 reggimento fanteria. — In due giorni di combattimento, teneva contegno coraggioso e sprezzante del pericolo, finchè non venne gravemente ferito. — Zagora, 1-2 novembre 1915.

CAVALLAZZI Arnaldo, da Castel Bolognese, caporale maggiore 129 reggimento fanteria. — Con elevato sentimento altruistico e sprezzo del pericolo, sotto l'imperversare di violento bombardamento, offrivasi volontariamente per scavare una galleria nella frana di un'opera colpita, onde liberare reparti di truppa rimasti bloccati. — Forte del Mattassone, 15 maggio 1916.

CAVALLO Giovanni, soldato 1 reggimento alpini. — Soldato volenteroso e coraggioso, si distingueva in uno scontro con una pattuglia nemica per bravura e sprezzo del pericolo. — M. Cengio, 2 giugno 1916.

CAVALLO Raffaele, da Francavilla al Mare (Chieti), sottotenente 40 reggimento fanteria. — Durante il combattimento si distinse per ardire e noncuranza del pericolo, riuscendo di valido aiuto al proprio comandante di battaglione. — Korite (Carso), 23-24 agosto 1917.

CAVEDINI Marcello, soldato 18 reggimento fanteria. — In ripetuti combattimenti e in rischiose imprese fu costante esempio ai compagni di slancio, valore e sprezzo del pericolo. — Vermegliano, 21-28 ottobre 1915.

CAVOLI Francesco, da Partinico (Palermo), tenente 42 reggimento artiglieria campagna. — Sotto vivo fuoco d'interdizione di fucileria e mitragliatrici, eseguiva una ricognizione sulle nostre prime linee. Rimasto ferito e medicatosi col pacchetto di medicazione, completò egualmente la ricognizione. — Casa Calion (Medio Piave), 22 giugno 1918.

CERIOLI Bruno, tenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di sezione di batteria, si distingueva per audacia e coraggio nell'adempimento dei suoi doveri, dando esempio agli inferiori di sereno sprezzo del pericolo e prodigando volontariamente sè stesso in ardite e pericolose ricognizioni per meglio assolvere il suo compito. — Conca di Alano, 24 ottobre - 2 novembre 1918.

CHEF Umberto, da Napoli, capitano 63 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in cruentissime giornate di combattimento, manteneva tenacemente le posizioni affidategli, dando prova di perizia e sprezzo del pericolo. — Regione Campomolon, 15-18 maggio 1916.

CHELLI Rinaldo, da Assisi (Perugia), capitano 51 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione durante le giornate della vittoriosa avanzata in Francia, seppe infondere nell'animo dei suoi dipendenti elevato sentimento del dovere, riuscendo così a superare serenamente accanite resistenze nemiche ed avversità di clima e di terreno. Impegnato contro soverchianti forze nemiche, per la conquista del villaggio di Disy Le Gros, seppe, con abili mosse e con slancio ammirevole, attaccare decisamente l'avversario a più riprese, riuscendo a scacciarlo dalle posizioni disputate — Fronte francese, 10 ottobre - 11 novembre 1918

CHICCOLI Agamede, sottotenente 4 reggimento genio — Sorpreso da una violenta piena, con rischio della vita e per mezzo di una geniale e brillante manovra, impediva alla corrente di asportare un ponte di equipaggio attraverso l'Isonzo che in seguito, si poteva rimettere in efficienza. — Plava, 12 luglio 1915.

CIACCIA Giuseppe, tenente 7 e 210 compagnia mitragliatrici S. Etienne. — In un lungo periodo di guerra, si distinse costantemente per attività, serenità, fermezza ed ardimento, riuscendo col suo contegno altamente encomiabile, di bello esempio agli uomini del reparto da lui comandato. — Zona di guerra, maggio 1917 - 4 novembre 1918

CIANO Gino, da Livorno, tenente 146 reggimento fanteria. — Si distingueva per coraggio ed abnegazione nel traghettare vari militari ritardatari, dopo la distruzione d'un ponte. — Fiume Lemene, 4 novembre 1917.

CIARROCCHI Gennaro, da Notaresco (Teramo), carabiniere sezione CC. RR. 27 divisione di fanteria. — Disimpegnò con entusiasmo e spirito di abnegazione il servizio di polizia nelle immediate adiacenze della zona di combattimento sotto l'efficace tiro dell'artiglieria nemica. — Vhr Souz (Bainsizza), 8 ottobre 1917.

CICCOCIOPPO Giovanni, caporale 1 reggimento genio. — In aspro combattimento, riuscì di bello esempio ai compagni per coraggio e sprezzo del pericolo. — Montello, 15 giugno 1918.

CIMINELLO Tommaso, caporale 242 reggimento fanteria. — Si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo in aspro combattimento per la riconquista d'una importante posizione. — Col d'Echele, 30 giugno 1918.

CIOLFI Gennaro, tenente 18 gruppo bombarde. — Alla testa di altri ardimentosi compiva coraggiosamente il salvataggio di alcuni soldati travolti sotto una valanga. Si distingueva altresì per coraggio e sprezzo del pericolo in momenti difficili. — Monte Camponaro, 21-22 novembre 1916.

CIPOLLATO Angelo, capitano 9 reggimento artiglieria da fortezza. — Nonostante il vivo bombardamento subito dalla sua batteria, si manteneva calmo e sereno. Circondato dal nemico, opponeva viva resistenza, facendo fuoco col moschetto insieme ai suoi uomini, fino a che, sopraffatto ma illeso, cadde prigioniero. — Montello (strada n. 4), 15 giugno 1918.

CIUFFA Giulio, da Monte Compatri (Roma), soldato 236 reggimento fanteria. — In due giornate di accanito combattimento, dette prova di valore e sprezzo del pericolo e fu di esempio ai compagni. — Selo q. 241 (Carso), 18-19 agosto 1917.

CIVILETTI Placido, da S. Remo (Porto Maurizio), tenente 39 reggimento artiglieria da campagna. — Tenne per più giorni consecutivi il comando di una batteria di campagna in azione dando prova di perizia, serenità ed ardimento, sotto il tiro nemico. — Medio Piave, 15-24 giugno 1918.

COCCHI Pietro, da Firenze, tenente 120 reggimento fanteria. — Dopo un vittorioso combattimento, incaricato di riconoscere, alla testa di una pattuglia, la nuova posizione del nemico e ristabilire il collegamento con un reparto laterale, eseguiva l'operazione in condizioni difficili, di pieno giorno, in vicinanza immediata del nemico. — Malga Vol di Pez (Grappa), 17 settembre 1918.

CODICE' Giuseppe, capitano 45 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria da campagna, durante una violenta offensiva nemica, col suo contegno seppe preparare una buona difesa e col suo coraggio fu esemplare modello ai cannonieri, che imitando il loro capo seppero resistere agli attacchi avversari. — Trentino, 25-27 maggio 1916.

COIRO Luigi, tenente medico 203 ospedaletto da campo. — In zona fortemente battuta dalle mitragliatrici e da bombe di aeroplani, provvedeva allo sgombro di numerosi feriti, dando bello esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. — Meretto di Cassitolo, 29 ottobre 1917.

COMOLLI Eugenio, sottotenente 30 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in una trincea attaccata violentemente dal nemico, resisteva strenuamente per parecchie ore, tenendo saldo il reparto, malgrado le gravi perdite subite, finchè colpito dal gas asfissiante, dovette lasciare il suo plotone per esplicito ordine superiore. — Bosco Cappuccio (Carso), 13-14 marzo 1916.

CONSANI Gino, caporale 79 reggimento fanteria. — Offrivasi volontariamente, quale capo di una pattuglia, pel rastrellamento di un fabbricato nel quale era fortemente annidato un gruppo di nemici provvisti di mitragliatrici, riuscendo pienamente nell'intento e dando prova di sprezzo del pericolo. — Casa S. Florian (Piave), 22 giugno 1918.

CONTE Vittorio, da Sestri Ponente (Genova), tenente 14 reggimento fanteria. — Comandante una pattuglia di arditi del reggimento, assolveva con prontezza e coraggio il compito di catturare prigionieri tra i nemici asserragliati in una casa. — Vittorio Veneto, 29-30 ottobre 1918.

CORAZZA Giuseppe, sergente 1680 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della brigata Sicilia con foglio d'ordine del 10 luglio* 1918: — Sotto intenso bombardamento, disimpegnava ammirevolmente il proprio servizio di capo arma, e, percorrendo più volte zona fortemente battuta, incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, riuscendo così di valido aiuto al proprio comandante di sezione. — Macedonia, marzo 1918.

CORDERO di MONTEZEMOLO Giulio, tenente 5 reggimento genio. — Dava ripetute prove di coraggio e di attaccamento al dovere nell'eseguire volontariamente ricognizioni sotto il fuoco nemico. — Sella del Tonale, 23 ottobre 1917.

CORREDATO Cristiano, maresciallo 98 sezione CC. RR. 65 divisione fanteria. — Comandante di sezione CC. RR. addetta al comando della divisione, adempì lodevolmente il suo dovere ed i vari compiti affidatigli, dimostrando sempre elevato sentimento militare, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Val Doblar - Sirokanjva (Bainsizza), agosto-settembre 1917.

CORRENTI Antonio, da Paternò (Catania), tenente 142 reggimento fanteria. — Per la bella e valorosa condotta tenuta in un combattimento in cui catturò una mitragliatrice. — Hudi Lag-Lukatic, 22-26 maggio 1917.

COSTA Adolfo, tenente artiglieria 17 gruppo bombarde. — Per le prove di ardire, valore e fermezza date in circostanze di combattimento particolarmente difficili. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

CRAVOSIO cav. Mario, da Torino, tenente colonnello 63 reggimento fanteria. — Per il bel contegno tenuto nel mantenere una posizione battuta da intensissimo fuoco d'artiglieria nemica e per aver conquistato alla testa di due compagnie, un convento validamente difeso dai bulgari. — Velusina (Macedonia), 18 novembre 1916.

CRISI Francesco, caporale maggiore 11 batteria autocannoni da 102. — In difficili momenti disimpegnava volontariamente le attribuzioni di capo telefonista e goniometrista e coadiuvava efficacemente, sotto il fuoco d'artiglieria nemica, il proprio comandante nel ripiegamento della batteria. — Kanino, 24 ottobre 1917.

D'AGOSTINO Francesco, tenente colonnello comandante il distaccamento italiano in Palestina. — Comandante del distaccamento italiano operante colle truppe alleate in Palestina, le organizzava con sagacia, e le guidava nell'azione con abile ardimento. — Gaza (Palestina), settembre-novembre 1918.

D'ARMINI Vincenzo, da Roma, soldato 3 battaglione bersaglieri. — Con coraggio e risolutezza singolari, affrontava e riduceva all'impotenza un soldato armato di coltello che aveva poco prima ferito un sergente. — Calcinato (Brescia), settembre 1917.

DE BELLIS Mario, da Balvano (Potenza), sottotenente 139 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del XX Corpo d'armata con suo ordine del giorno n. 2660 del 28 settembre 1916.* — Con esemplare ardimento sotto violento fuoco, guidava il proprio plotone all'assalto di una forte trincea che non potè essere conquistata. Ferito ad una gamba, rimaneva per una intera giornata fra i reticolati nemici. — M. Confinale, 19 giugno 1916.

de BENEDICTIS Lorenzo, tenente 70 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 47 divisione*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violento fuoco nemico, dava prova di grande serenità d'animo e sprezzo del pericolo nel ricupero di una mitragliatrice in pericolo di essere catturata dal nemico. — Loga, 16 maggio 1917.

DE FRANCESCO Alfredo, sergente 1 reggimento genio. — In un infortunio causato dal rovesciarsi di un autocarro carico di militari nel torrente Roccolano, accorreva prontamente, e con mirabile slancio, incurante del pericolo, pur essendo il torrente in piena, prestava efficace opera di soccorso, cooperando al salvataggio dei pericolanti. — Roccolano-Saletto, febbraio 1916.

DE LAURENTIS LUGANA Ugo, 14 reparto fiammeggiatori. — Durante aspra azione si offrì volontariamente per una rischiosa impresa, distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo. — Nervesa, 26 ottobre 1918.

DEL BALSO Michele, da Gildone (Campobasso), sergente 81 reggimento fanteria, n. 14426 di matricola. — Comandante di posto avanzato fatto segno a violenti attacchi nemici, rimasto con pochi superstiti, con mirabile coraggio e fermezza, manteneva saldamente la posizione. — Costabella (Val S. Pellegrino), 19 marzo 1917.

DELL'ACQUA Umberto, caporale IV gruppo alpini. — Offertosi spontaneamente di far parte di una pattuglia incaricata del collocamento dei tubi di gelatina esplosiva sotto i vicinissimi reticolati nemici, si sostituì al comandante della pattuglia ferito, incurante dell'intenso fuoco nemico, assolse egregiamente il suo compito, dando prova di fermezza e coraggio singolari. — M. Forno, 1 luglio 1916.

DELLA MADDALENA Antonio, da Montagna (Sondrio), soldato 3 reggimento artiglieria di montagna. — Servente di un pezzo in una trincea avanzata, durante un violento attacco nemico, dava singolari prove di serena calma e di alto sentimento del dovere. — Dalje (Tolmino), 6 settembre 1915.

DELLA VALLE Giovanni, da Maddaloni (Caserta), tenente 1 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento dimostrava particolare ardire e intelligenza, riuscendo, attraverso difficoltà e pericoli non lievi, specialmente durante l'intero ripiegamento dell'ottobre 1917, ad approvvigionare il proprio reggimento, a portare in salvo tutti i quadrupedi e i materiali affidatigli. — Chiapovano-Ponte della Delizia, ottobre 1917.

DE LUCA Antonio, da Nola (Caserta), sottotenente 30 reggimento fanteria. — In vari aspri combattimenti seppe sempre distinguersi per ardimento, coraggio ed alto senso del dovere. — Gradisca-Isonzo-S. Martino del Carso, 5 giugno-6 luglio 1915.

DEL VIVO Renzo, sottotenente 5 reggimento bersaglieri. — Con grande slancio e sereno coraggio, contribuiva validamente col suo coraggio a conquistare e mantenere saldamente un forte trinceramento nemico in aspra zona montana. — Monte Mrzli, 28 novembre 1915.

DE MARCHI Cirillo, capitano 35 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del X corpo d'armata*: — Sviluppatosi un incendio in una polveriera, accorreva tra i primi, riuscendo con energia e avvedutezza a farlo circoscrivere e domare. — San Finniano (Segmmrdstewn Bolzano), 23 dicembre 1918.

DE PASCALE Raffaelo, da Salsa Irpina (Avellino), tenente complemento 135 reggimento fanteria. — Con l'esporsi coraggiosamente calmo e incurante del pericolo, fra l'imperversare del tiro di distruzione delle artiglierie avversarie che molte perdite arrecava alle nostre file, infondeva in tutti fiducia e fermezza. — Cave di Selz, 20 agosto 1915.

DERIN Francesco, da Nurallao (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria. — Lanciavasi fra i primi all'attacco di una casa occupata da un gruppo di nemici che rifiutavano di arrendersi, concorrendo ad occuparla ed a catturarne il piccolo presidio. — Conegliano, 28 ottobre 1918.

DE SANCTIS MONALDI Tullio, aspirante ufficiale medico 26 reggimento fanteria. — In varie giornate di azione, prestava l'opera sua di ufficiale medico di battaglione con ammirevole calma e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco di artiglieria nemica. — Panowitza, (q. 174), 28-30 agosto 1917.

DETTORI Antonio, caporale 151 reggimento fanteria. — Assunto volontariamente il comando di una ardita pattuglia, si spingeva oltre le linee, in terreno intensamente battuto dal tiro avversario per riconoscere la forza e la dislocazione del nemico. Durante l'azione, incurante del pericolo, fu instancabile porta-ordini fra il comando ed i reparti dipendenti. — Capo d'Argine (Piave), 16 agosto 1918.

DILAVORE Giuseppe, soldato 17 gruppo bombarde. — Per le prove di ardire, valore e fermezza date in circostanze di combattimento particolarmente difficili. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

DI MARTINO Giuseppe, sottotenente 28 reggimento artiglieria da campagna. — Rimasto solo sulla linea dei pezzi dava prova di sereno coraggio e di grande attività, sotto il fuoco micidiale delle artiglierie nemiche, provvedendo che la batteria non interrompesse il tiro e che i feriti venissero soccorsi. — M. Pleca, 21 settembre 1915.

DI NARDO Francesco, da Venosa (Potenza), soldato 149 reggimento fanteria, n. 13165 di matricola. — In lotta a corpo a corpo si teneva fedelmente vicino al suo comandante il reggimento, combattendo strenuamente contro forze soverchianti, finchè veniva ferito e travolto. — Monte Prassolan (Grappa), 16 dicembre 1917.

DURAN Antonio, da Napoli, aspirante ufficiale 30 reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di batteria sottoposta all'aggiustato tiro di grosse artiglierie avversarie che aveva danneggiato un pezzo e prodotto perdite, dava bello esempio di calma, freddezza e coraggio. — Piana di Gorizia, 9-10 febbraio 1917.

ESPOSITO Giovanni, da Loreto Aprutino (Teramo), maggiore 2 reggimento alpini addetto comando 31 divisione. — Nella preparazione e nello svolgimento di importanti azioni, tanto durante la ritirata dell'ottobre 1917, quanto e più ancora nel 1918 sul Piave, diede al comando cui era addetto, una collaborazione feconda e preziosa, contribuendo efficacemente a respingere il nemico ed al buon risultato dei compiti affidati alla 31 divisione. — Carso-Piave, ottobre 1917-giugno 1918.

ESTE Mosè da Virolanuova (Brescia), vice brigadiere 29 sezione CC. RR. — Per più giorni, con coraggio ed energia si adoperò in zona battuta dalle artiglierie nemiche a raccogliere e rimandare al combattimento militari che se ne erano allontanati ed a recapitare ordini. Durante l'azione rimase ferito. — S. Gabriele, 30 agosto-7 settembre 1917.

FABBRI Luigi, da Roma, tenente 116 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, le cui sezioni erano state suddivise fra le varie ondate di assalto, anzichè rimanere al comando del battaglione, come eragli stato proposto, si portava all'assalto con la prima sezione rimanendo ferito. — Sober (sud est Gorizia), 14 maggio 1917.

FAMOSO Francesco, soldato 17 gruppo bombarde. — Per le prove di ardire, valore e fermezza date in circostanze di combattimento particolarmente difficili. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

FARAGGIANA Francesco, da Levanto (Genova), capitano medico 11 sezione sanità. — Comandante di una sezione di sanità in prolungata e aspra azione, sotto intenso fuoco nemico, con imperturbabile serenità e sprezzo del pericolo, dirigeva personalmente un attivissimo servizio di raccolta e sgombro dei feriti. — Panovitza, 14-20 maggio 1917

FASO Mariano, tenente 6 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un forte cannoneggiamento preludiante ad un attacco nemico, dava prova di attività, ardimento e noncuranza del pericolo, percorrendo la linea e visitando i rincalzi, onde mantenere alto nei dipendenti lo spirito combattivo. — Ravelmek (Conca di Plezzo), 13 ottbre 1916.

FELICI Silvio, sergente 7 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di squadra, in più giornate di aspro combattimento, sotto violento fuoco d'artiglieria, seppe tenere saldo il proprio reparto, infondendo, coll'esempio, nei dipendenti alto spirito combattivo. — Tresche-Conca; Monte Meatta, 23-25 maggio 1916.

FERIANI Giuseppe, da Cervarese Santa Croce (Padova), tenente 1 parco carreggio e salmerie. — Durante un'incursione aerea che colpì con tre bombe la caserma dove era accantonato il suo reparto, diede prova di calmo coraggio e, con serenità e sprezzo del pericolo, diede opportune disposizioni per evitare sicure perdite di personale. — Vicenza, 31 dicembre 1917.

FERRARA Ferruccio, sottotenente 216 reggimento fanteria. — In sette giorni di accaniti combattimenti, durante i quali il reggimento subì gravi perdite, dava continue prove di capacità, spirito di sacrificio e valore onde assicurare il servizio di collegamento del quale era incaricato. — Carso (q. 363), 17-23 agosto 1917.

FERRARI Leandro, da Milano, sergente 3 squadrone reggimento Genova cavalleria (4). — Comandante di reparto appiedato, dimostrava fermezza ed ardimento nell'impedire infiltrazioni nemiche. — (Quota 144) Carso, 16 settembre 1916.

FERRARI Ruggero, da Bottrighe (Rovigo), tenente 206 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, nonostante gravissime perdite, mantenne per tre giorni con fermezza e valore una importante posizione. Si distinse pure nel sostenere un successivo contrattacco nemico. — Dosso del Palo, 14-16 maggio e 3 giugno 1917.

FOGLIA Luigi, caporale maggiore 43 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 44 divisione con un suo ordine del giorno 30 novembre 1917*: — Mentre il nemico infiltratosi nelle nostre linee, con fuoco di mitragliatrici cercava di colpire alle spalle ed al fianco i difensori, con pochi altri arditi, affrontò alla baionetta una mitragliatrice avversaria, concorrendo così ad arrestare il momentaneo successo del nemico. — Lubida, 28 ottobre 1917.

FOIS-TANCHIS Gavino, aspirante ufficiale 33 reggimento artiglieria d'assedio. — Disimpegnò per lungo periodo ottimo servizio all'osservatorio del gruppo, ed eseguiva varie ardite ricognizioni, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo, e tenendo sempre ammirevole contegno per attività e valore. — Carso, maggio-giugno 1917.

FUIANI Alfredo, tenente 123 reggimento fanteria. — Già distintosi per coraggio e sprezzo del pericolo, in precedenti combattimenti, nell'attacco di una altura tenacemente contesa e nel condurre il proprio plotone all'assalto sotto l'imperversare del fuoco nemico, rimaneva gravemente ferito al viso dallo scoppio di una bombarda austriaca. — Altura di Selz, 29 giugno 1916.

GAGGINO Giacomo, caporale maggiore 20 reparto d'assalto. — Comandante di una pattuglia d'assalto, dava prova di slancio, ardimento ed iniziativa, nel guidarla al contrattacco e nell'eseguire con essa un colpo di mano sulle posizioni nemiche. — Capo d'Argine (Basso Piave), 18 giugno 1918.

GALLI Cesare, da Ravenna, tenente 30 reparto d'assalto. — Durante aspre giornate ed in critici momenti dell'azione, si distingueva per audacia, energia e grande abnegazione, mantenendo sempre elevato lo spirito combattivo e l'entusiasmo del proprio reparto. — Scolo Palumbo, 17-20 giugno 1918.

GALVAN Agostino, da Gozzo (Padova), caporale maggiore 57 reggimento fanteria. — Capo sorvegliante di una sezione telefonica di prima linea, durante un'importante offensiva e sotto la reazione di violentissimo fuoco di artiglieria nemica, assicurava i collegamenti affidati alla sua squadra esponendosi per riattivarli e rimanendo ferito. — Castagnevizza, agosto 1917.

GAMBA Ruggero, tenente 71 reggimento fanteria. — Ufficiale zappatore, assolse con perizia, attività e sprezzo del pericolo i compiti affidatigli per il rafforzamento di posizione esposta al tiro nemico. Assunto anche il comando interinale della compagnia, durante un aspro combattimento, seppe, con calma e coraggio, adempiere i suoi doveri molto lodevolmente. — Pasubio, 9-12 giugno 1916.

GAMBARO Giovanni, da Genova, capitano 2 reggimento alpini. — Fu di esempio per calma, ardimento e sprezzo del pericolo durante violenti attacchi nemici. — Val Godena - M. Tandarecar, 13-20 novembre 1917

GAMBINO Antonio, sottotenente 146 reggimento fanteria. — Incaricato di provvedere al rafforzamento di una posizione difensiva, incurante del fuoco nemico, dava esempio ai suoi dipendenti di sprezzo del pericolo, percorrendo allo scoperto la linea dei lavori. — Zona carsica, agosto-ottobre 1917.

GARBARI Ezio, da Pergine (Trento), tenente alpini battaglione Val Cismon. — Comandante di una compagnia complementare, valorosamente manteneva la posizione assegnatagli, a malgrado della scarsità degli organici, efficacemente cooperando alla riuscita dell'azione, catturando parecchi prigionieri e dando bello esempio di tenacia e valore. — Solaroli, 25 novembre 1917.

GAROFOLO Francesco Mario, tenente 123 batteria bombarde. — Tenente di batteria bombarde, già schierata in prima linea, con slancio e valore prontamente accorreva a salvare uomini e materiali travolti da una valanga, dimostrando sprezzo del pericolo e superando grandissime difficoltà. Si distinse anche in combattimento. — Monte Campanaro (Altipiano d'Asiago), 21 ottobre 1916.

GENNARI Ernesto, tenente 80 battaglione genio zappatori, 211 compagnia. — Nella costruzione di ponti, sotto il fuoco nemico, distinguevasi per esemplare condotta, dando prova di valore e perizia tecnica. — Piave-Tagliamento, 30 ottobre, 4 novembre 1918.

GENTILE Pietro, da Davoli (Catanzaro), soldato 69 reggimento fanteria. — Accerchiato dal nemico con gli altri militari della pattuglia alla quale partecipava, unico fra tutti, riuscì arditamente a sfuggire alla cattura, rientrando incolume al suo reparto benchè fatto segno a numerose fucilate avversarie. — Fossalta di Piave, 23 giugno 1918.

GIANNELLI Alfonso, da Salerno, tenente 237 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante vari giorni di aspri combattimenti che portarono alla conquista di forti, contesissime posizioni nemiche, seppe con slancio ed intelligenza impiegare le proprie forze e non curante del pericolo riuscì costantemente col proprio esempio, ad ispirare fiducia ed ardire nei propri dipendenti. — Kobilek, 19-23 agosto 1917.

GIANNINI Attilio, soldato 80 reggimento fanteria. — Porta ordini, durante tre giorni di combattimento disimpegnava lodevolmente il suo servizio, attraversando, con sprezzo del pericolo, zone intensamente battute dal tiro nemico. — Fosso Palumbo, 18-20 giugno 1918.

GIARELLI Rinaldo, tenente 208 reggimento fanteria. — In aspro combattimento tenne contegno esemplarmente calmo e coraggioso. Ferito gravemente alle gambe non consentì, se non quando vi fu costretto, a farsi trasportare al posto di medicazione. — Passo Buole, 31 maggio 1916.

GIGLIO Umbertino Maggiore, da Chiaverano (Torino), sergente 278 reggimento fanteria. — In un critico momento dell'azione, rimasti feriti due ufficiali della compagnia, assumeva il comando degli uomini dei due plotoni e animosamente li guidava in combattimento, distinguendosi per fermezza e sprezzo del pericolo. — Stari d'Ura (Bainsizza), 22 agosto 1917.

GIORGI Aldo, da Spilamberto (Modena), tenente 7 reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo, serena calma ed ascendente morale sui dipendenti, riusciva a sostenere ed a respingere attacchi nemici, finchè, accerchiato, dovette arrendersi. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

GIOVANNINI Ettore, tenente 10 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di collegamento, in giornate di cruenti combattimenti, si distinse per fermezza e coraggio. — Bois de Rouvray-Bligny (Francia), 15-16 luglio 1918.

GIUDICE Paolo, da Cremona, tenente 158 reggimento fanteria. — Durante un ripiegamento offertosi volontariamente tornava in linea per portare nuovamente l'ordine di ripiegamento a nostri reparti; per adempiere a tale compito si avvicinava risolutamente ad un tratto di trincea già occupata dal nemico, che l'accolse con nutrito fuoco, senza però poter condurre a termine il compito affidatogli. — M. Xomo, 5 dicembre 1917.

GIUFFRIDA Gioacchino, da Paternò (Catania), tenente medico 229 reggimento fanteria. — Durante ripetuti violentissimi attacchi nemici, prodigò ininterrottamente l'opera sua, in terreno completamente scoperto e, sprezzante del pericolo, rimase sempre a immediato contatto delle truppe combattenti. — Conca di Gargaro, 29-31 agosto; S. Gabriele, 5-7 settembre 1917.

GIULIANI Ettore, sottotenente 13 reggimento fanteria. — Per l'ardita e ferma condotta per cui si distinse fronteggiando un attacco nemico finchè rimase ferito e dovette abbandonare il combattimento. — Cave di Selz, (q. 70), 18 luglio 1915.

GODI Domenico, da Gozzano (Novara), caporale maggiore 14 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti, fu di esempio per attività, ardimento e sprezzo del pericolo, riportando varie ferite. — Selz - M. Sei Busi, 4-25 luglio 1915.

GRATTAROLA Cesare, tenente 1 reggimento alpini - truppe ausiliarie in Francia. — Durante un bombardamento aereo, si distinse per ardimento e fermezza recando pronto soccorso ai militari colpiti. — Chalons sur Marne (Francia), luglio 1918.

GREGORI Amorveno, da Jesi (Ancona), milite 49 ambulanza da montagna, Croce Rossa Italiana. — Addetto ad un'ambulanza funzionante quale posto di medicazione, quantunque leggermente ferito da scheggia di shrapnel, continuò a prestare soccorso ai feriti più gravi. — Villa Paradiso, 22 ottobre 1915.

GUAZZO Angelo, da Valli dei Signori (Vicenza), tenente 2 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna, con entusiasmo coraggio e spirito di iniziativa, riuscì ad assicurare la costante e perfetta efficienza dei suoi pezzi in circostanze particolarmente difficili di combattimento. — Carso, agosto; Tagliamento, Piave, ottobre-novembre 1917; Montello, giugno 1918.

GUIDALOTTI Guido, da Firenze, soldato 8 reggimento artiglieria fortezza. — Offrivasi ripetutamente volontario a portare documenti al comando tattico della regione nei momenti del maggior pericolo, sotto un fortissimo bombardamento. — Passo Cavallo (Pal Grande), giugno-luglio 1916.

GUIDI Giovanni, da Comacchio sottotenente 14 artiglieria campagna (2 gruppo). — Durante violento combattimento, diede bella prova di calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Oslavia, 18-19 ottobre 1915.

GUIDI Giuseppe, da Comacchio, soldato 14 reggimento artiglieria campagna. — Estratto dalla frana di un camminamento, si manteneva sereno al suo posto, dando prova di elevatissimo sentimento del dovere. — Oslavia, 18-19 ottobre 1915.

KRONHEIM Werner, tenente 618 batteria d'assedio. — Ufficiale ai pezzi, durante un intenso bombardamento e mentre la batteria era fatta segno a raffiche di mitragliatrici, con esemplare sprezzo del pericolo, incitava i soldati alla resistenza. — Colli Alti (Col Moschin), 15-17 giugno 1918.

INORIO Pasquale, da Campagna (Salerno), caporale maggiore 38 reggimento fanteria. — Dava prova di ardimento offrendosi volontario pel ricupero di una mitragliatrice rimasta sul campo di battaglia fuori delle nostre linee. — Quota 383 Plava, 12 giugno 1915.

INSIDIOSO MONDA Lazzaro, da Marigliano (Caserta), sottotenente 30 reggimento fanteria. — In giornate di lotta cruenta, rimasto unico ufficiale superstite della compagnia, e così pure in successivi combattimenti, guidava il reparto con perizia e valoroso ardimento. — Monte S. Michele, 21-26 luglio 1915.

LATTES Ernesto, da Torino, sottotenente medico 154 reggimento fanteria. — Coraggioso, sereno, infaticabile nel compimento dell'opera sua in aspri combattimenti si offriva volontariamente di rimanere in linea con altra truppa anche quando il suo reparto ne era stato ritirato. — Oslavia, 24-27 novembre 1915.

LAVARINI Urbano, da Mergozzo (Novara), tenente 8 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi reggimentali, dava bella prova di coraggio e di lodevole iniziativa, fornendo al comando del battaglione al quale era assegnato preziose informazioni sul nemico raccolte esponendosi personalmente al pericolo. — Mosnigo, 28-29 ottobre 1918.

LORENZINI Amedeo, sottotenente 274 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, più volte percorse la linea di fuoco tranquillo e coraggioso per assumere notizie e in un momento assai critico con pochi uomini tenne una posizione fortemente battuta dall'artiglieria nemica. — Mesnuak (Bainsizza), 23-31 agosto 1917

LUCCHESI Martino, da Pretrasanta (Lucca), caporale 271 reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia durante una violenta fase della battaglia del Piave, dava bell'esempio di spirito di disciplina, di coraggio e di singolare tenacia, riuscendo con l'aiuto dei compagni, a catturare tre soldati austriaci. — Le Crasere (Piave), 15-22 giugno 1918.

LUCCI Pietro, da Campli (Teramo), tenente 123 reggimento fanteria. — Comandante di un drappello incaricato di portare acqua alla prima linea che da qualche tempo ne era priva attraverso una zona battuta da violenti raffiche di mitragliatrici nemiche assolveva il rischioso compito, guidando gli uomini con esemplare sprezzo del pericolo. — Carso, 29 luglio 1915.

LUPPIEJ Giorgio, tenente 7 reggimento artiglieria assedio. — Addetto all'osservatorio di raggruppamento compieva difficili ed audaci ricognizioni, riuscendo anche sotto intenso fuoco nemico a fornire al suo comando utilissime informazioni. — Corite, 21 agosto 1917.

MADONNO Simone, tenente 4 reggimento alpini. — Condusse con slancio e fermezza il suo plotone all'attacco di una munita posizione nemica, concorrendo con altre truppe alla conquista di tutti gli obiettivi prestabili — Malga Cosmagnan (Pasubio), 10 ottobre 1916.

MANZELLA Carmelo, maresciallo 384 compagnia mitraglieri Fiat. — Comandante di sezione mitragliatrici, appoggiava col tiro efficace delle sue armi l'avanzata di reparti di fanteria, dando altresì belle prove di ardimento e di coraggio singolari. — (Q. 146) Vallone di Jamiano (Carso) 21 agosto 1917.

MARCHINI Ugo, da Livorno, tenente 27 reggimento fanteria. — Diede prova di coraggio, sprezzo del pericolo e grande entusiasmo nel portare ordini sotto il micidiale fuoco nemico e, durante un combattimento, nel mettersi a disposizione di un comandante di compagnia, che aveva perduto tutti i subalterni, coadiuvandolo efficacemente. — Calvario (Podgora), 23-24 luglio; Oslavia, 20-23 novembre 1915.

MARINELLI Orfeo, maresciallo lancieri di Milano. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XXVIII *corpo d'armata*: — Maresciallo zappatore di un reggimento di cavalleria con alto spirito militare e sprezzo del pericolo, riattava un ponte sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. Di mirabile esempio ai suoi dipendenti, ne teneva alto il morale col suo risolute contegno. — Paludello (Piave vecchio), 24 giugno 1918.

MARZULLI Francesco, caporale 6 reggimento ferrovieri. — Per il comportamento ardito e valoroso dimostrato, quale fotoelettricista, sul Piave, facendo agire ininterrottamente il suo proiettore, nonostante fosse fatto segno ad intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici. — Capo Sile e Fossalta, giugno-luglio 1918.

MAYORCA Ludovico, sottotenente 38 autoreparto. — In occasione d'un trasporto di truppe essendosi in un punto fortemente battuto dall'artiglieria nemica rovesciato un carro, con conseguente arresto della colonna di marcia, volontariamente cooperò alla manovra di sgombro, rimanendo calmo e sereno sotto il tiro dell'artiglieria, fino a che non venne rimosso l'ostacolo. — Campomulo, luglio 1916.

MAZZOCCHI Enrico, brigadiere CC. RR. — Costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, in violentissimo combattimento, raccoglieva e rincuorava militari sbandati che, uniti alla sua squadra, trascinava all'assalto slanciandosi egli pel primo. — Podgora (Q. 240), 19 luglio 1915.

MELITA Antonio, caporale maggiore 147 reggimento fanteria. — Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo in una giornata di combattimento, collegando reparti del reggimento e trasportando feriti al posto di medicazione. — Bosco Cappuccio, 21 agosto 1915.

MELLONE Arturo, caporale 48 reggimento fanteria. — Spontaneamente raccoglieva e portava nelle linee retrostanti la salma di un capitano che giaceva su terreno esposto al tiro dell'artiglieria nemica, rimanendo leggermente ferito. — S. Martino del Carso, 7 luglio 1915.

MONTEMURRO Ugo, da Portoferraio (Livorno), capitano 4 reggimento bersaglieri ciclisti. — Si distingueva per valore e tenacia nel tenere il comando della compagnia in momenti assai difficili. — S. Bartolomeo-Mulino Nuovo (Piave), 15-19 giugno 1918

MORRA Angelo, aiutante di battaglia 233 reggimento fanteria. — Al comando dei superstiti della compagnia, concorse bravamente alla conquista ed al mantenimento di posizione vivamente contrastata dal nemico. — Versic-Selo, 19-22 agosto 1917.

NANI don Pietro, cappellano militare 32 sezione sanità. — Cappellano militare addetto per quasi tutta la durata della guerra a reparti e posti di sanità avanzati, a contatto delle truppe in azione, costante esempio di sereno coraggio in località scoperte e battute dal tiro nemico, volonterosamente concorreva nel soccorso dei feriti. — Plava, giugno 1915; Arsiero, agosto 1916; Val Posina, giugno-luglio 1918.

NAPOLITANO Gaetano, da Agropoli (Salerno), tenente 240 reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento, si lanciava all'assalto in testa alla sua sezione lanciafiamme, dando bella prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (Grappa), 8 giugno 1918.

NARDO Luigi, aspirante ufficiale 120 reggimento fanteria. — In un'azione di sorpresa per migliorare la linea difensiva, diede prova di fermezza e di coraggio, riuscendo a condurre felicemente a termine il compito affidatogli. — Est di Gorizia, notte 4-5 ottobre 1917.

NEGRI Paride, capitano 3 sezione aerostatici — Osservatore di sezione aerostieri compì numerose ascensioni in difficili condizioni meteorologiche e sotto bombardamento nemico, riuscendo a fornire utili notizie sull'avversario, che permisero alle nostre batterie di aggiustare il tiro con sensibili risultati. — Carso, maggio 1915-agosto 1916.

NEGROTTO Spartaco, da Genova, aiutante di battaglia 90 reggimento fanteria, numero 8251 di matricola. — Facente parte di una compagnia incaricata di proteggere il ripiegamento del battaglione, dava prova di fermezza, sprezzo del pericolo e riusciva di bello esempio ai suoi dipendenti. — Monte Matajur, 26 ottobre 1917.

NICCOLAI Ugo sottotenente 88 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della brigata Friuli con suo ordine del giorno 18 agosto 1916.* — Volontariamente, con pochi uomini, eseguiva una difficile esplorazione e le altre operazioni necessarie per la posa e il brillamento di un tubo esplosivo nel reticolato nemico. — Cave di Setz, 12-13 marzo 1916.

NICOSANTI Lucio, aspirante ufficiale 17 gruppo bombarde. — Per le prove di ardire, valore e fermezza date in circostanze di combattimento particolarmente difficili. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

OLDANI Luigi, sergente 8 battaglione ciclisti. — Capo arma di una mitragliatrice, partecipava con non comune coraggio al contrattacco di posizione importantissima, contribuendo in modo efficacissimo a mantenere definitivamente la posizione conquistata. — Zenson di Piave, 20 giugno 1918.

PALAZZUOLI Vittorio da Colle di Val d'Elsa (Siena), sottotenente 36 reggimento fanteria. — Sia nel comando del plotone, sia come aiutante maggiore, si distinse per spiccate virtù militari. — Malga Zuriz, giugno 1918; Val Lagarina, novembre 1918.

PANZALIS Ampelio, da Carloforte (Cagliari), tenente 131 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione in aspro combattimento, con coraggio e sprezzo del pericolo, tenne provvisoriamente il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali, riuscendo ad arrestare il contrattacco nemico e favorendo il ripiegamento dei reparti del battaglione. — Quota Peleta (M. Cosich), 4 agosto 1916.

PASCAL Giuseppe soldato 4 reggimento alpini, compagnia di marcia Aosta. — Si distinse per slancio e sprezzo del pericolo nell'occupazione di un forte trinceramento nemico. — Mattassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

PASQUALE Raffaele, sergente 8 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto ministeriale 4 gennaio* 1921: — Vice comandante di sezione mitragliatrici, morto il comandante, lo sostituiva prontamente nel comando del reparto, contribuendo, nonostante le gravi perdite e le difficoltà della situazione all'efficace proseguimento dell'azione. — Pielungo (Udine), 5-6 novembre 1917.

PECCI Umberto, sergente 1 reggimento granatieri di Sardegna. — Assunto volontariamente il comando di una pattuglia incaricata di collocare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, con mirabile sprezzo del pericolo eseguiva la rischiosa operazione che, per sopravvenuto contrordine non potè condurre a termine — Selz, 22 luglio 1915.

PELLIGRA Gaetano, da Comiso (Siracusa), capitano di cavalleria addetto al comando della 21 divisione di fanteria. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria, in terreno scoperto e sotto violento fuoco nemico, riuscì a tenere il comando costantemente al corrente dello svolgimento del combattimento e coadiuvò efficacemente l'azione dei comandanti dei reparti impegnati. — Pod Nacusmak, 21 agosto 1917.

PICCO Alberto, da Spezia, sottotenente 3 reggimento alpini. — Assunto, d'ordine del comandante della compagnia, anche il comando di un plotone laterale rimasto privo del proprio ufficiale, con grande slancio e bravura, muoveva all'attacco di posizione nemica fortemente difesa. — Monte Kozliack, 26 maggio 1915.

PINTO Salvatore, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria obici pesanti campali soggetta ad intenso e preciso tiro nemico, seppe, con l'esempio, tenere alto il morale dei suoi dipendenti, dimostrando encomiabile valore e sprezzo del pericolo e contribuendo efficacemente allo sviluppo dell'azione offensiva delle nostre truppe. — S. Marco di Corizia, maggio 1917.

PISCHETTA Carlo, aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Incaricato della conquista d'un ridottino poco prima occupato dal nemico, conduceva a termine il suo mandato, e successivamente, benchè leggermente ferito, continuando ad incitare i dipendenti eseguiva una esplorazione sotto il tiro nemico. — Ca' d'Anna e Col del Miglio, 18, 19-20 dicembre 1917.

POETTO Luigi, da Torino, sergente maggiore 92 reggimento fanteria. — Seppe, da sergente maggiore, comandare in combattimento i superstiti della compagnia con bravura e fermezza. — Col di Lana, 29-30 novembre 1915.

PRATESI Carlo, da Livorno, tenente 13 reggimento bersaglieri. — Efficace coadiuvatore del proprio comandante di battaglione in difficili frangenti, riusciva con audace iniziativa a ricacciare un attacco nemico, catturando prigionieri. — Capo Sile, 26-30 maggio 1918.

PUCCINI Carlo Alberto, da Livorno, tenente 43 reggimento fanteria. — Ufficiale propagandista del reggimento, durante un violento combattimento per la conquista di munitissima e contesa vetta, portatosi fra i reparti di attacco, esortava i soldati a persistere nella lotta, li guidava egli stesso all'assalto e riportava anche utili informazioni sulla situazione generale dell'azione. — M. Asolone, 26-31 ottobre 1918.

PUGLIANI Giovanni, da S. Bonifacio (Verona), soldato 113 reggimento fanteria. — Percorreva una zona battuta aiutando il proprio ufficiale ferito a recarsi al posto di medicazione e ritornava poscia al suo posto. — Hermada (Q. 245), 24 maggio 1917.

PUGLIESE Alberto, da Taranto (Lecce), sottotenente 263 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini Bettica, dopo una giornata di aspri combattimenti, seppe, con tenacia e valore, conservare, in concorso con altri reparti, la posizione conquistata e resistere ai ripetuti contrattacchi nemici. — Gorizia (quota 126), 19-20 agosto 1917.

RAGUCCI Giovanni, da Napoli, tenente di cavalleria addetto al 14 reggimento artiglieria campagna. — Calmo e incurante di fronte al pericolo, in ogni circostanza di tempo e di luogo. Comandato ad un osservatorio che rimaneva colpito da proietti nemici di medio calibro con completa interruzione delle linee telefoniche e palese inutilità di rimanere sul posto, uscito fuori dai ricoveri, faceva riattivare le comunicazioni ed incurante del grave pericolo cui si esponeva, continuava con calma a compiere il proprio servizio, riuscendo a fornire al proprio comandante di reggimento utili e tempestive informazioni. — Vertoiba, 25 gennaio 1917.

RAUCO Giuseppe, sergente 43 reggimento artiglieria. — Capo di un pezzo in caverna, ferito da scheggia di granata, non abbandonava il suo posto se non dopo avere iniziate le riparazioni al pezzo ed aver informato dell'accaduto il suo comandante di batteria. — M. Sabotino, 18 agosto 1917.

REPETTO Agostino, soldato 59 reggimento fanteria, 1117 compagnia mitragliatrici. — Porta-ordini di battaglione, durante un'azione offensiva, fu superiore ad ogni elogio nel disimpegno del suo rischioso compito. Sprezzante del pericolo, con slancio ed entusiasmo, percorse continuamente zone intensamente battute da artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemica. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

RIBOLDI Virgilio, da Monza (Milano), soldato 47 reggimento fanteria. — Porta-ordini del comando del battaglione in una lunga e cruenta azione, disimpegnava il suo incarico con mirabile sprezzo del pericolo, attraversando ripetutamente un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Dosso Faiti, 13-25 maggio 1917.

RICCI Claudio, da Macerata, sottotenente 96 reggimento fanteria. — Durante un ripiegamento, trovandosi, come ufficiale zappatore, senza comando di truppa, con audace iniziativa e sereno coraggio, riusciva, sotto violento fuoco nemico, a radunare dei dispersi che riconduceva ordinatamente al loro battaglione. — Val Canaglia-M. Pan, 11 giugno 1916.

RICCI Giuseppe, capitano 280 reggimento fanteria. — Assunto il comando del battaglione in azione, benchè nuovo al reparto, seppe lodevolmente assolvere il suo compito ed ottenere dai suoi dipendenti il massimo rendimento, dando così prova di ardire, slancio e sprezzo del pericolo. — Piave-Monticano, 26-31 ottobre 1918.

RIGHETTI Vincenzo, da Ponte S. Nicolò (Padova), bersagliere 8 battaglione ciclisti 3 compagnia. — In un servizio di pattuglia, dimostrava sprezzo del pericolo per la buona riuscita dell'incarico affidatogli. — Losson, 20 giugno 1918.

RIPPO DONATI Luigi, maggiore 31 reggimento artiglieria campagna. — Durante un bombardamento cui fu sottoposta la città da parte della flotta avversaria, diede bello esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, esponendosi al fuoco per portare aiuto ai feriti e diminuire, per quanto possibile, i danni del bombardamento stesso. — Ancona, 24 maggio 1915.

ROSSI Filippo, capitano 56 reggimento artiglieria campagna. — Sotto il violentissimo fuoco concentrato di numerose artiglierie nemiche che gli avevano inutilizzati tre pezzi, coi pochi superstiti della batteria ed alcuni alpini, tentava arditamente di riprendere il quarto pezzo caduto in mano al nemico. — Krad Whr, 24 ottobre 1917.

ROSSI Mario, caporale 2 reggimento artiglieria fortezza. — Durante una serie di aspre e sanguinose azioni, quale telefonista, si prodigò instancabilmente, attraverso zone intensamente battute, per riattivare linee telefoniche interrotte dal violento tiro nemico e per trasmettere notizie ed ordini. — Quota 800 del Na Kobil (Bainsizza), 29 settembre-10 ottobre 1917.

ROSSI Nicola, da Roma, tenente 656 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante tre giornate di sanguinosi combattimenti dava prova di perizia ed ardimento, concorrendo validamente al successo dell'azione. — Quota 378 del Faiti-Carso, 21-23 agosto 1917.

RUBERTI Ettore, da Teverola (Caserta), sottotenente 20 reggimento bersaglieri. — Si distingueva per coraggio ed attività in una pericolosa ricognizione, resistendo col suo plotone a violenti attacchi nemici. — Selletta di Luico, 24-25 ottobre 1917.

RUGGIERO Pancrazio, da Tricarico (Potenza), sottotenente 252 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 58 divisione con ordine del giorno del 10 ottobre* 1917: — Ufficiale addetto al comando del reggimento pel servizio di collegamento, dava prove di attività, spirito di sacrificio e noncuranza del pericolo nel recapitare comunicazioni ed ordini ai reparti impegnati, non trascurando di incitare le truppe e mantenerne alto lo spirito combattivo. — Faiti, 19-23 agosto 1917.

RUINI Giuseppe, capitano 6 reggimento alpini. — Dette ripetute prove di spirito di abnegazione e di sacrificio. Durante i primi giorni dell'offensiva austriaca nel Trentino, partecipava alla resistenza dei reparti impegnati, provvedendo alla regolarità dei rifornimenti, malgrado difficoltà d'ogni genere ed esponendosi egli stesso ai tiri d'interdizione del nemico. — Passo del Buole, 15-20 maggio 1916.

RUSCICA Ezechia, tenente del 9 reggimento fanteria. — Offertosi spontaneamente per comandare un plotone di altra compagnia, piombato sul nemico impegnava un corpo a corpo e riusciva a scacciarlo da una caverna della quale si era impossessato poco prima. In quella azione e nei giorni successivi dimostrò grande arditezza e decisione e sopratutto spirito di sacrificio ed alto sentimento del dovere. — M. Longara, 11-15 novembre 1917.

SCACCHETTI cav. Paride, da Carpi (Modena), tenente colonnello 205 reggimento fanteria. — Si distinse per valore ed ardimento nella conquista di posizione nemica fortemente tenuta da forze superiori. — Hermada, 21 maggio 1917

SCOPA Michele, sottotenente 212 reggimento fanteria. — Valoroso comandante di plotone, ardito nell'attacco, tenace nella difesa. Alla testa del proprio reparto, penetrava tra i primi nelle trincee nemiche, e durante tre giorni di aspra lotta, fu di costante, mirabile esempio ai propri dipendenti. — Nova Vas-Hudi Log, 10-13 ottobre 1916.

SCOTTO Ignazio, sottotenente 33 reggimento fanteria. — Per il valore e il bel contegno dimostrato durante una ricognizione nella quale rimase gravemente ferito con conseguente perdita di un occhio. — Val Doone, 15 giugno 1916.

SESTU Severino, da Muravera (Cagliari), maresciallo R. guardia di finanza, 3 battaglione di frontiera. — Ferito il suo comandante di plotone, ne assunse il comando del reparto durante aspro combattimento e lo tenne con intelligenza e fermezza, rimanendo ferito ad una gamba. — Val di Ledro, 27 ottobre 1915.

SILVESTRI cav. Lamberto, da Aquila, maggiore 47 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, comandando bravamente il suo battaglione, rimaneva ferito. — San Martino del Carso, 10 novembre 1915.

SIMENONI Giovanni, caporale 162 reggimento fanteria. — Volontario in ardite imprese, coadiuvava efficacemente un sottotenente nell'esecuzione di un colpo di mano contro vedette nemiche, riuscendo a catturarne una. — Nova Vas, 15 agosto 1917.

SINA Angelo, aiutante di battaglia 1243 compagnia mitragliatrici. — Durante tre giorni di aspra lotta, fu costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito il suo porta-arma lo sostituiva nell'avanzata, rincuorando i dipendenti. — Piave Nuovo, 5-7 luglio 1918.

SPANDRE Giacomo, da Balangero (Torino), tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in momenti eccezionalmente critici, concorreva con intelligenza e valore ad arginare e trattenere l'avanzata nemica. Venne ferito — Monte D'Avien-Valderoa, 25 novembre 1917.

SUSSI Giuseppe, da Parabiago (Milano), caporale maggiore 4 reggimento bersaglieri, n. 36954 di matricola — Durante il tentativo di forzare il passaggio sull'Isonzo, attraversava più volte il fiume a nuoto, dando prova ed esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Ajba e Ronzina (medio Isonzo), 27-28-30 ottobre 1915.

TARQUINI Mameli, da Pescina (Aquila), aspirante ufficiale reggimento lancieri di Firenze (9). — Addetto, con mezzo plotone lancieri, al comando d'un reggimento di fanteria durante il ripiegamento dalla Livenza al Piave, tenne condotta esemplare per ardimento e sano spirito di sacrificio. — Livenza-Piave, 4-10 novembre 1917.

TEMPESTA Fabio, caporale 140 reggimento fanteria. — Durante 15 mesi di zona di operazioni, prese parte ad importanti combattimenti, sempre ed ovunque mostrando calma, grande sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. — Zona di guerra, 1917 e primi mesi del 1918.

TRONELLI Vincenzo, soldato del genio, telefonista presso il 52 reggimento fanteria. — Telefonista presso un comando di compagnia di fanteria, rimasto miracolosamente illeso dallo scoppio di una granata di grosso calibro che distruggeva il posto di comando, si adoperava subito a riattare la comunicazione telefonica, uscendo allo scoperto ed esponendosi al grave pericolo causato dal perdurare del violento bombardamento nemico sulle nostre posizioni. — M. Piana, agosto 1915.

TUCCI Luigi, soldato 119 reggimento fanteria. — Si distingueva in combattimento per slancio ed ardimento, riuscendo di esempio ai compagni. — Quota 1289 e 1292 (Grappa), giugno-luglio 1918.

VALENTINI Giuseppe, da Sassoferrato (Ancona), sergente 259 reggimento fanteria. — In momenti difficili, diede prova d'energia e di coraggio, riordinando militari e partecipando ad un assalto alla testa dei suoi uomini. — Viadotto di S. Giovanni di Duino, 4-5 giugno 1917.

VARI Antonio, da Segni (Roma), sergente 208 compagnia mitragliatrici. — Assunto il comando della sezione mitragliatrici in sostituzione del titolare rimasto ferito, col suo fermo contegno, la calma esemplare e lo sprezzo del pericolo, contribuì, a mantenere una importante posizione, dando tempo ai rinforzi di intervenire. — Melaghetta (M. Valbella), 23 dicembre 1917.

VENCHIARUTTI Natale tenente 5 reggimento genio. — Capo di una squadra di militari del genio, volontariamente e valorosamente faceva brillare tubi di gelatina nei reticolati nemici. — Monte Solarolo (Q. 1070), 4 luglio 1918.

VENZI cav. Emilio, colonnello, già comandante interinale del 33 reggimento artiglieria da campagna. — Nell'azione offensiva per la conquista di Cima Lana, diresse con energia l'azione delle proprie batterie e, sotto il vivace bombardamento nemico, seguì le varie fasi del combattimento con opportuni ed utili spostamenti di fuoco, evitando che il nemico potesse contrattaccare le posizioni conquistate dai nostri. — Cima Lana, 18 aprile 1916.

VERDE Italo, tenente 25 reggimento artiglieria campagna. — Sotto intenso fuoco di artiglieria, dirigeva con calma e coraggio il tiro della sezione, contribuendo efficacemente alla riconquista di una posizione. — Monte Tomba, 22 novembre 1917

VERRUCIU Francesco, aiutante di battaglia 32 reparto d'assalto. — In sanguinoso combattimento, nel quale caddero i tre ufficiali subalterni della compagnia, tenne contegno valoroso, dimostrando belle qualità militari. — Croix Sans Tête (Francia), 3 ottobre 1918.

VERTUANI Mario, da Ficarolo (Rovigo), tenente 10 reggimento artiglieria fortezza, 8 gruppo assedio. — Si distingueva per sereno coraggio e sprezzo del pericolo nel comando di batteria e quale ufficiale di collegamento, contribuendo efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. — Altipiano di Bainsizza, agosto-settembre 1917.

VIDALE Giovanni, soldato 225 reggimento fanteria. — Nel percorrere il terreno quale porta ordini, segnalava ad un ufficiale mitragliere di altro reggimento una mitragliatrice abbandonata, della quale pattuglie nemiche stavano per impossessarsi, Accorreva quindi con l'ufficiale stesso e con altri soldati ad impadronirsi dell'arma che veniva prontamente impiegata contro il nemico. — Candelù, 16 giugno 1918.

VIOLA Stefano, sottotenente complemento 622 compagnia mitragliatrici. — Durante aspro combattimento si segnalò per ardimento, perizia e sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti, 27-28 maggio 1917.

VITO Luigi, capitano 137 reggimento fanteria. — Contribuiva efficacemente al buon esito di un'azione. — Case Flondar (Carso), 5 giugno 1917.

ZAMPOLI Giovanni, da Ovada (Alessandria), aiutante di battaglia 9 reparto d'assalto. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando delle truppe d'Albania con suo ordine del giorno n. 4 del 31 luglio 1920*: — Partecipava volontariamente ad un combattimento distinguendosi per fermezza, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Monte Mai in Strevos (Albania), 19 giugno 1920.

ZANETTI Emanuele, tenente 63 batteria obici pesanti campali. — Seppe, in difficili momenti, coadiuvare il proprio comandante di batteria nell'eseguire tiri di sbarramento a brevissima distanza dal nemico, sotto il violento fuoco di artiglieria, resistendo fino a che il nemico non irruppe tra i pezzi — Clabuzzano (Tolmino), 24 ottobre 1917.

ZANGANELLI Roberto, tenente 27 reggimento fanteria. — Nel tentare, con una pattuglia di arditi, un colpo di mano contro munitissima posizione nemica, dimostrava coraggio ed energia, trascinando i suoi uomini fin sotto gli ultimi reticolati del nemico che attaccava con bombe a mano nonostante le considerevoli perdite subite dal suo reparto. — Cima d'Oro (Val di Ledro), 18 ottobre 1918.

ZANON Edgardo, caporalmaggiore 10 artiglieria fortezza. — Durante un bombardamento, dava prova di noncuranza del pericolo ed elevato sentimento del dovere, accorrendo a portare soccorso ad un ufficiale rimasto gravemente ferito in seguito allo scoppio di una granata che aveva colpito la baracca del comando e provvedendo al trasporto e all'accompagnamento del ferito all'ospedale. — Cason Ardosetta (Grappa), Crespano, giugno-15 luglio 1918.

ZAVATTARI Pietro Giuseppe, tenente 207 reggimento fanteria. — Sessantaduenne volontario di guerra, incaricato di portare al sicuro la bandiera e la cassa del reggimento, incurante delle fatiche, dei disagi e del pericolo, compiva lodevolmente l'incarico e durante la marcia raccoglieva dispersi. — Val Lagarina, 15-17 maggio 1917.

ZIGGIOTTO Guerrino, sergente 68 reggimento fanteria — Fra i primi a raggiungere una posizione, alla testa di un gruppo di animosi, si sforzò con audacia e fermezza, di sopraffare la resistenza nemica. Rimasta accerchiata la compagnia, riuscì di valido aiuto ai propri ufficiali nel rompere l'accerchiamento e condurre in salvo il reparto. — Nervesa (Montello), 20 giugno 1918.

ZUCCHELLI Remo, tenente 2 reggimento alpini. — Durante un violento combattimento ed in terreno difficile, concorreva validamente all'occupazione di un tratto di posizione nemica strenuamente difesa, rimanendo ferito. — Cima delle Contese, 19 giugno 1916.

La medaglia di bronzo al valore militare conferita con decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, alla memoria di ATZENI Raimondo, da Arbus (Cagliari), caporale magg. giore 151 reggimento fanteria, n. 36983 di matricola, devesi intendere concessa, invece, a ATZEDI Raimondo, da Arbus (Cagliari), caporale maggiore 151 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valore militare, conferita, con R. decreto 10 agosto 1923, a BARBERI Ubaldo, aspirante ufficiale 167 batteria bombarde, devesi intendere concessa, invece, a BORBUI Ubaldo, aspirante ufficiale 167 battetria bombarde.

La medaglia d'argento al valore militare conferita dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito mobilitato a CASASSA Marco, da Uscio (Genova), tenente 225 reggimento fanteria e confermata con decreto Luogotenenziale 15 settembre 1918, devesi intendere concessa, invece, a CASASSA Giambattista Pietro, da Cicagna (Genova), tenente 225 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valore militare conferita con decreto Luogotenenziale 29 maggio 1919, a DEL BUONO Ferdinando, da Portomaggiore (Ferrara), capitano 17 reggimento bersaglieri, devesi intendere concessa, invece, a DAL BUONO Ferdinando, da Portomaggiore (Ferrara), capitano 17 reggimento bersaglieri.

La medaglia d'argento al valore militare conferita con R. decreto 4 maggio 1922, a DE MARCO Giuseppe, da Caltagirone (Catania), capitano 51 reggimento fanteria, devesi intendere concessa in commutazione di quella di bronzo conferita al detto ufficiale con R. decreto 4 gennaio 1920, anzichè in commutazione dell'altra medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 8 agosto 1920.

La medaglia di bronzo al valore militare, conferita con R. decreto 2 giugno 1921, a LA SALANDRA Annibale, da Lecco, tenente complemento 2129 compagnia mitragliatrici, devesi intendere concessa, invece, a LA SALANDRA Annibale, da Troia (Foggia), tenente complemento 2129 compagnia mitragliatrici.

La croce di guerra al valore militare conferita con R. decreto 27 agosto 1923, a LOMBARDI Eugenio, capitano 215 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a LOMBARDI Eugenio, tenente 215 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valore militare conferita, con R. decreto 25 febbraio 1923, a LOMBARDI Sebastiano, sottotenente 19 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a LOMBARDI Sabatino, sottotenente 19 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valore militare conferita, con R. decreto 20 dicembre 1923, a MAZZIANO Giuseppe, tenente 91 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a MARZIANO Giuseppe, tenente 91 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valore militare conferita, con R. decreto 20 dicembre 1923, PEPE Raffaele, capitano medico 60 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a PEPE Raffaello, capitano medico 60 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valore militare conferita, con R. decreto 29 aprile 1923, BOLDONI Ciro, da Amelia (Perugia), maggiore 38 gruppo assedio, devesi considerare, invece, concessa con la stessa motivazione, a POLIDORI Ciro, da Amelia (Perugia), maggiore 38 gruppo artiglieria assedio.

La medaglia d'argento al valore militare conferita, con R. decreto 23 gennaio 1921, a ROSANO Salvatore, da Roma, capitano 5 reggimento bersaglieri, devesi intendere concessa, invece, a ROSANO Salvatore, da Siracusa, capitano 5 reggimento bersaglieri.

La medaglia d'argento al valore militare conferita, con R. decreto 13 luglio 1923, ROSANO Salvatore, da Roma, capitano 20 reggimento bersaglieri, devesi intendere concessa, invece, a ROSANO Salvatore, da Siracusa, capitano 20 reggimento bersaglieri.

La medaglia di bronzo al valore militare conferita, con R. decreto 20 dicembre 1923, TOSARONI Ignazio Gualtiero, da Tuscania (Roma), tenente 88 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a TOSARONI Inigo Gualtiero, da Tuscania (Roma), tenente 88 reggimento fanteria.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento al valore militare conferita a VERCESI Ezio, sottotenente 25 reggimento fanteria, di cui al R. decreto 24 maggio 1923.

R. decreto 5 luglio 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BALBO Italo, da Quartesana (Ferrara), tenente complemento 7 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 25 marzo 1923, è sostituita con la seguente:* Giovane animato da puri ideali, diede continue prove di grande sprezzo del pericolo e di elevato entusiasmo. Comandante di un reparto di arditi, segnava la via luminosa del dovere ai reparti del proprio battaglione nell'attacco di una posizione nemica stremamente difesa da numerose mitragliatrici, riuscendo, primo fra tutti, a porre il piede nella trincea avversaria. Arrestato, dal fuoco, micidiale del nemico, lo slancio ammirevole delle successive ondate, egli rimaneva solo fra i morti e feriti, e, fingendosi ferito a morte, riusciva più tardi con l'ainto delle tenebre, a raggiungere le nostre posizioni — Monte Valderoa, 27 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BALBO Italo, da Quartesana (Ferrara), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Con coraggio e spirito di abnegazione, guidava una pattuglia di pochi ardimentosi, contribuendo a favorire la riuscita di un'azione dimostrativa a fondo e costringendo il nemico ad esaurire le proprie munizioni. Determinatosi da parte dell'avversario, l'abbandono delle posizioni occupate, alla testa del plotone d'assalto, contribuiva efficacemente all'inseguimento, e, nell'attacco di una forte retroguardia nemica, con slancio e coraggio irresistibile, ne scuoteva la resistenza, catturando 40 prigionieri, 2 mitragliatrici e un cannone da trincea. — Monte Valderoa, 30 ottobre 1918, Rasai, 31 ottobre 1918.

DEFUNTI.

PREGLIASCO Giovanni di Natale, nato a Camerana, sottotenente complemento fanteria, distretto Savona.	Morto a Castellino Tanaro, il 23 gennaio 1915.
RICCIARDI Cesare di Francesco, nato a Palermo, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Salerno S.	Id. a Modena, il 7 dicembre 1915.
MAZZOCCHI Luigi di Giuseppe, nato il 24 ottobre 1897 in Bedonia, sottotenente di complemento fanteria, distretto Parma, deposito Genova.	Id. a Taranto, il 2 luglio 1919.
CAFAZZO Ettore di Michele, nato a Bisaccia, sottotenente complemento fanteria distretto Avellino, deposito, Torino B.	Id. a Bisaccia, il 3 agosto 1919.
SANTUCCI Gioacchino di Francesco, nato a Torre Annunziata, il 14 febbraio 1881, tenente complemento fanteria, distretto Nola, deposito Nocera.	Id. a Torre Annunziata, il 17 gennaio 1920.
ORLANDI Cardini Antonio fu Giuseppe, nato a Fucecchio, tenente complemento per la durata della guerra, deposito 2 fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 4 maggio 1920.
BORRI Egidio, maggiore fanteria, riserva, divisione militare Firenze.	Id. a Firenze, il 17 luglio 1920.
PAPA Vincenzo di Lorenzo, nato a Desenzano sul lago, 7 aprile 1897, tenente complemento fanteria, distretto Brescia, Deposito Brescia.	Id. a Desenzano sul lago, il 19 luglio 1920.
MONTAGNA Aldo di Eugenio, nato a Broni, 7 febbraio 1894, tenente complemento fanteria, distretto Voghera, deposito Roma	Id. a Broni, il 30 luglio 1920.
RICCO Pasquale di Ermenegildo, nato il 12 gennaio 1895, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Messina.	Id. a Napoli, il 7 agosto 1920.
BARIA Enrico di Ferdinando, nato a Genova, l'11 giugno 1880, tenente complemento fanteria, distretto Genova, deposito Parma.	Id. a Genova, il 25 agosto 1920.
GIORDANO Michele di Francesco, nato a Matera, sottotenente complemento fanteria, distretto Taranto, deposito Bari.	Id. a Matera, il 1 ottobre 1920.
FUSCO Vincenzo, capitano amministrazione, non più inscritto nei ruoli.	Id. ad Alessandria, il 20 novembre 1920.
SIMONETTI Torquato di Rinaldo, nato a Camerana il 17 gennaio 1980 sottotenente complemento fanteria, distretto Nola, deposito Novara.	Id. ad Ancona, il 28 novembre 1920.
SILVA Marciano di Giuseppe, nato l'8 settembre 1887 a Bergamo, sottotenente complemento fanteria, distretto Bergamo, deposito Catania.	Id. a Bergamo, il 5 marzo 1921.
PEZZA Raffaele di Gaetano, nato S. Lorenzo in Campo, il 13 marzo 1893, sottotenente complemento fanteria, deposito 2 bersaglieri.	Id. a S. Lorenzo in Campo, il 6 maggio 1921.

RIASSETTO Domenico di Giacomo, nato a Rivedè Giér (Francia), il 22 marzo 1894, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino P.	Morto a S. Maurizio Canavese, il 10 giugno 1921.
BOTTARI Giuseppe di Francesco, nato a Francavilla Fontana, tenente complemento fanteria, distretto Lecce, deposito di Monza.	Id. a Francavilla Fontana, il 24 giugno 1921.
GUICCIARDI Ruggero di Giuseppe, nato a Tresino (Sondrio) capitano complemento, distretto Lecco, deposito Como.	Id. a Milano, il 1 agosto 1921.
LUZI Giuseppe, maggiore CC. RR. nella riserva (Divisione Perugia).	Id. a Bologna, il 4 settembre 1921.
BALDI Baldo di Pietro, nato a Firenze, tenente complemento fanteria, distretto Firenze, deposito Pistoia.	Id a Firenze, il 21 ottobre 1921.
BRUNO Salvatore di Domenico, nato a Lecce, il 1 gennaio 1897, sottotenente complemento fanteria, distretto Lecce, deposito Lecce.	Id. a Lecce, il 23 ottobre 1921.
GRIFFA Stefano di Stefano, nato il 24 aprile 1899, tenente complemento fanteria, distretto Pinerolo, deposito Aquila.	Id. a Fenestrelle, il 24 gennaio 1922.
BERTINARIA Alfonso di Francesco, nato a Torino, il 20 giugno 1895, tenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Novara.	Id. a Torino, l'11 giugno 1922.
NANO Cesare di Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito 7 alpini.	Id. a Chieri, il 2 luglio 1922.
GIAMAGLI Vittorio di Carlo Alberto, nato il 16 luglio 1883, tenente complemento fanteria, distretto Ancona, deposito Fano.	Id. a Polverigi, il 4 agosto 1922.
CHIERINI Gino di Ippolito, nato il 20 novembre 1894, a Firenze, tenente complemento fanteria distretto Firenze. Deposito Milano.	Id. a Firenze, il 4 ottobre 1922.
BACARINI Giovanni di Ruggero, nato a Todi, tenente complemento fanteria distretto Perugia. Deposito Perugia.	Id. a Todi, il 15 ottobre 1922.
CITATI Temistocle di Pietro, nato il 9 aprile 1893 a Palermo, capitano complemento fanteria, distretto Palermo, deposito Cosenza.	Id. a Bengasi, il 18 ottobre 1922.
DE MICHELIS Antonio di Giovanni, nato in Marmora, sottotenente complemento fanteria, distretto Cuneo, deposito 2 alpini.	Id. a Torino, il 27 ottobre 1922.
GAROFALO Filippo di Giovanni, nato il 2 gennaio 1891 a Palermo, sottotenente complemento fanteria, distretto Palermo, deposito Palermo.	Id. a Palermo, l'11 dicembre 1922.
DE FILIPPO Giuseppe di Francesco, nato a Cassino, tenente complemento fanteria, distretto Frosinone, deposito Savona.	Id. a Nocera Inferiore, il 15 dicembre 1922.
IOVINO Enrico, maresciallo stabilimenti militari di pena.	Id. a Gaeta, il 19 dicembre 1922.

PICCIONE Giuseppe di Michele, nato a Castiglione, sottotenente complemento fanteria, distretto Messina.	Morto a Castiglione di Sicilia, il 24 dicembre 1922.
BORTOLOTTI Giacomo di Lorenzo, nato a Fanano 26 agosto 1888, capitano complemento fanteria, distretto Modena, deposito Savona.	Id. a Fanano, il 2 febbraio 1923.
MAFERA Antonino di Antonino, nato a Milano, sottotenente complemento fanteria distretto Messina deposito Messina.	Id. a Milano, il 20 febbraio 1923.
FAGHERAZZI Antonio di Massimiliano, tenente complemento fanteria, deposito Udine, distretto Treviso.	Id. a Vittorio (Treviso), il 18 marzo 1923.
FISICHELLA Vincenzo, maggiore medico riserva, direzione sanità militare Palermo.	Id. a Catania, il 15 aprile 1923.
TRIMELONI Giuseppe, nato l'11 ottobre 1889 a Malcenise, capitano complemento fanteria, distretto Verona, deposito Verona V.	Id. a Roma, il 25 aprile 1923.
BONIFORTI Carlo di Giuseppe, nato a Intra, sottotenente complemento distretto Novara, deposito Monza.	Id. a Milano, il 13 maggio 1923.
RICCI Ezio di Angelo, nato a Lugo il 16 luglio 1893, sottotenente complemento fanteria, distretto Bologna, deposito Bologna.	Id. a Bologna il 21 maggio 1923.
BIANCHI Egidio di Giuseppe, nato il 14 luglio 1898, tenente complemento fanteria distretto Torino, deposito Genova.	Id. a Torino, l'11 luglio 1923.
CRISTOFALO Vincenzo di Michele, nato il 17 marzo 1894, capitano complemento fanteria, distretto Catania, deposito Brescia.	Id. a Palermo, il 17 luglio 1923.
ELENA Andrea di Matteo, nato il 25 agosto 1880 a Maderno, capitano complemento fanteria, distretto Brescia, deposito Brescia.	Id. a Maderno, il 9 agosto 1923.
TURCHI Raffaele di Ottavio, nato a Lago, sottotenente complemento fanteria, distretto Cosenza, deposito Catania.	Id. a Lago il 13 agosto 1923.
BRANDOLINI Ugo di Luigi, nato il 27 febbraio 1896, tenente complemento fanteria, distretto Ravenna, deposito Tonara.	Id. a Ravenna (frazione città), il 18 agosto 1923.
MARTINELLI Ettore di Luigi, nato a Cortico il 25 dicembre 1896, capitano complemento fanteria distretto Monza, deposito Bologna.	Id. a Biassone, il 20 agosto 1923.
AGOSTINI Giovanni di Giuseppe, nato a Genova, tenente complemento fanteria, deposito Napoli N., distretto Genova.	Id. a Genova, il 1 novembre 1923.
GARDELLI Amedeo fu Pietro, nato il 16 novembre 1876 a Chiari, maggiore complemento fanteria distretto Milano, deposito Brescia.	Id. a Como, il 18 novembre 1923.
ANTONIAZZI Luigi fu Pietro, nato a Cremona, sottotenente complemento fanteria (specialità alpini), distretto Cremona, deposito 8 alpini.	Id. a Cremona, il 2 dicembre 1923.

SASCARO Carlo fu Luciano, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino.	Morto a Roma, il 7 dicembre 1923.
CROCCHINI Eugenio di Giovanni, nato il 3 gennaio 1896, tenente complemento fanteria, distretto Firenze, deposito Arezzo.	Id. a Tavarnelle Val di Pisa (Firenze), il 3 gennaio 1924.
ROTA Vincenzo di Giovanni, nato il 16 febbraio 1884, a Rota Fuori, capitano complemento fanteria, distretto Bergamo, deposito Bergamo.	Id. a Rota Fuori, il 17 gennaio 1924.
CARATOZZOLO Ettore, tenente fanteria riserva, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 26 gennaio 1924.
PIATTI Arturo di Giambattista, nato a Sampinerio, tenente complemento fanteria, distretto Macerata, deposito Genova.	Id. a Sanginerio, il 27 gennaio 1924.
SILVESTRI Enrico, tenente colonnello PP. DD., distretto Bologna.	Id. a Bologna ,il 4 febbraio 1924.
DENIGOTTI cav. Ruggero, generale di brigata in servizio permanente.	Id. a Milano, il 13 febbraio 1924.
ZULIANI Angelo di Ezzelino, nato a Cividale del Friuli, sottotenente complemento fanteria (fuori ruolo) distretto Novara.	Id a Novara il 14 febbraio 1924.
BOERI cav. Valerio, maggiore medico riserva, direzione sanità militare Firenze.	Id. a Santo Stefano di Magra (Genova), il 18 febbraio 1924.
OPIPARI Luigi, maggiore fanteria riserva, divisione militare Roma.	Id. a Roma, il 20 febbraio 1924.
DOTTORI Raffaele di Pasquale, nato a Torrabba, capitano complemento fanteria, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Id. a Sassari il 24 febbraio 1924.
MASTRANDREA Giovanni, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 26 febbraio 1924.
FRIGERIO Roberto di Giovanni, nato il 10 gennaio 1882 a Rosario S. Fè, capitano complemento fanteria, distretto Como, deposito Como.	Id. a Milano, il 29 febbraio 1924.
PUGLIESE cav. Vincenzo, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli di M. T. divisione militare Palermo.	Id. ad Aleano, il 1 marzo 1924.
BRUNORI Ugo, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Napoli, il 7 marzo 1924.
SOZZANI Giuseppe di Emilio, nato a Galasio, sottotenente di complemento fanteria, distretto Lodi, deposito 4 alpini.	Id. a Valera Fratta, il 10 marzo 1924.
ISACCO Pierino fu Andrea, nato a Torino, tenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Torino.	Id. a Torino, l'11 marzo 1924.
CECCONI Giuseppe, sottotenente fanteria riserva, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 12 marzo 1924.
GRISAFFI Antonio, archivista, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 15 marzo 1924.
PRATA Rinaldo, archivista distretto Udine.	Id. a Udine, il 24 marzo 1924.

D'ITALIA Umberto di Francesco, nato a Palermo, tenente complemento fanteria, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Morto a Genova, il 23 marzo 1924.
LEVI Ettore di Simeone, nato a Chieri, capitano complemento fanteria distretto Torino, deposito Varese.	Id. a Torino, il 26 marzo 1921.
PELATI Egisto, archivista sezione genio Padova.	Id. a Padova, il 16 aprile 1924.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 38, anno 1918, pag. 2987. — SCIARDI Luigi, *leggasi*: SIARDI Luigi.

Id. 7, » 1919, » 351. — BUONANNO Isidoro, tenente in S. A. P. — *Invece di*: 7 fanteria, *leggasi*: arma aeronautica.

Id. 50, » 1923, » 2502. — OGIER Alberto, maggiore amministrazione S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il movimento che lo riguarda

Id. 56, » 1923, » 2827. — PAOLA Angelo, *leggasi*: DI PAOLA Angelo.

Id. 60, » 1923, » 3008. — BERTOLDI Andrea, tenente colonnello amministrazione S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il movimento che lo riguarda.

Id. 62, » 1923, » 3086. — CANEPA Alfredo, tenente colonnello. *leggasi*: CANEPA Manfredo.

Id. 62, » 1923, » 3086. — CASANOVA Armando, tenente colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento a riposo, avendo egli precedentemente ottenuta tal nomina con R. decreto 5-7-1923.

Id. 5, » 1924, » 235. — DE INNOCENTIIS cav. Raffaele, capitano CC. RR.. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 5, » 1924, » 235. — VARGIN Paolo, capitano CC. RR., *leggasi*: VARGIU, e *invece di*: Trasferito compagnia Este, legione Verona, *leggasi*: Trasferito compagnia Trapani, legione Palermo.

Id. 7, » 1924, » 373. — ALFIERI Antonio, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 86 fanteria.

Id. 8, » 1924, » 402. — SORBARA Nicola, tenente fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 13, » 1924, » 729. — BIZZARRI Ettore, si consideri capitano e da MELLACE Carlo fino ad ANGARANO Gennaro incluso, si considerino tenenti

Dispensa 15, anno 1924, pag. 795. — LI PUMA Giuseppe, aiutante di battaglia di fanteria. *Omesso*: Segue il pari grado *Polacci* Agostino con anzianità 1 agosto 1917.

Id. 15, » 1924, » 825. — PANTALEONE Giovanni, maresciallo capo di fanteria con anzianità 24 maggio 1920. — Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione perchè già inscritto con la stessa anzianità sotto il vero casato di PANTALONE Giovanni.

Id 15, » 1924, » 831. — CARBONI Luigi, maresciallo capo di fanteria con anzianità 9 aprile 1923. — Segue il pari grado *Ferraro* Gaetano, *anzichè*: *Marziali* Ebron.

Id. 15, » 1924, » 835. — COSTANZO Eduardo, maresciallo di fanteria con anzianità 1 gennaio 1920, *leggasi*: COSTANZA Eduardo

Id. 15, » 1924, » 856. — MONTAGNA Celestino, maresciallo maggiore di artiglieria. *Omesso*: Segue il pari grado *Catti* Ugo con anzianità 16 maggio 1922.

Id. 15, » 1924, » 865. — MARTINI Domenco, maresciallo artiglieria. — La sua anzianità va portata al 9 agosto 1919. Segue il pari grado *Balducci* Alfredo con anzianità 1 luglio 1919.

Id. 15, » 1924, » 869. — SERAFIN Giuseppe, maresciallo maggiore del genio. — La sua anzianità va portata dal 1 agosto 1915 al 1 gennaio 1915. Segue il pari grado *Generato* Enrico.

Id. 15, » 1924, » 870. — MELAGA Luigi, maresciallo capo del genio, con anzianità 1 dicembre 1921, *leggasi*: MELEGA Luigi.

Id. 15, » 1924, » 870. — PEGORARI Attilio, maresciallo capo del genio, con anzianità 1 dicembre 1922. Si consideri invece inscritto con la sua anzianità nei corpi coloniali (Tripolitania e Cirenaica) arma del genio. Segue il pari grado *Tonelli* Antonio con anzianità 11 settembre 1922

Id. 15, » 1924, » 882. — IOVINO Enrico, maresciallo degli stabilimenti militari di pena con anzianità 11 agosto 1922. — Si consideri nulla e come non avvenuta la sua inscrizione essendo morto fin dal 19 dicembre 1922.

Id. 15, » 1924, » 898. — VANELLI Attilio Ambrogio, maresciallo dei corpi coloniali (Eritrea). — Si consideri inscritto con l'anzianità 1 gennaio 1920 tra i pari grado dell'arma di artiglieria. Segue *Prozzo* Nicola.

Id. 16, » 1924, » 905. — NEVA cav. Alfredo, tenente colonnello S. A. P., *invece di*: 226 fanteria, *leggasi*: 40 fanteria.

Id. 16, » 1924, » 919. — DA MARZO dott. Vincenzo di Michele, maggiore medico. — Il provvedimento che lo riguarda, erroneamente pubblicato tra gli ufficiali in S. A. P., deve intendersi invece come pubblicato tra gli ufficiali della P. A. dello stesso corpo e dello stesso grado.

Dispensa 16, anno 1924, pag. 934. — PUPELLA Antonino, ecc : *invece di*: 27 maggio 1919, *leggasi*: 27 maggio 1917.

Id. 19, » 1924, » 1135. — CARMINEO cav. Michelangelo, maggiore fanteria S. A. P., *leggasi*: CARNIMEO Nicolangelo.

Id. 19, » 1924, » 1135. — CARRABBA cav. Gennaro, maggiore fanteria S. A. P., *leggasi*: CARRABBA Gennaro.

Id. 19, » 1924, » 1147. — CONTI cav. Gaetano, maggiore veterinario S. A. P. — *Alle parole*: maggiore veterinario, *aggiungasi*: comando divisione militare Ancona.

Id. 20, » 1924, » 1181. — NORIS Federico, maggiore cavalleria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 20, » 1924, » 1184. — CARRAVETTA Antonio, *invece di*: 17 campagna, *leggasi*: 14 campagna

Id. 20, » 1924, » 1188. — GRILLO cav. Ettore, tenente colonnello medico, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il colonnello medico *Cimino* cav. Francescantonio.

Id. 20, » 1924, » 1188. — SPADARO dott. Giuseppe di Antonino, maggiore medico. — Il provvedimento che lo riguarda, erroneamente pubblicato tra gli ufficiali in S. A. P, deve intendersi invece pubblicato tra gli ufficiali della P. A. dello stesso corpo e dello stesso grado.

Id. 21, » 1924, » 1224. — CORTINOVIS Silvio, tenente colonnello S. A. P. (ora a riposo), *invece di*: distretto Torino, *leggasi*: distretto Udine.

Id. 21, » 1924, » 1225. — PUGNANI cav. Arturo, tenente colonnello in S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **3.10**

(8163) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 24ª 1924 23 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MOMBELLI cav. Ernesto, generale di divisione. — E' nominato governatore della Cirenaica. (*R. D.* 1-5-1924 - *del Ministero delle Colonie*).

BARCO cav. Lorenzo, generale di divisione. — Cessa dalla carica di generale a disposizione per le truppe alpine ed è nominato comandante della divisione militare territoriale di Roma. (*R. D.* 22-5-1924).

MODENA cav. Angelo, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Trento ed è nominato generale a disposizione per le truppe alpine. (*R. D.* 22-5-1924).

GENERALE DI BRIGATA.

GIOVAGNOLI cav. Alessandro, generale di brigata. — Cessa di essere a disposizione per ispezioni, è promosso al grado di generale di divisione e nominato comandante della divisione militare territoriale di Trento. (*R. D.* 22-5-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE)

TENENTI COLONNELLI.

SANNA cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000, dal 1 maggio 1919 nel grado di maggiore; in L. 10,500, dal 1 febbraio 1920 ed in L. 16,000, dal 1 aprile 1922 nel grado di tenente colonnello.

(*D. M.* 27-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 120).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 27-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 24-3-1924 - registro 277, foglio 120*).

FEVERILL cav. Alfredo.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920 nel grado di capitano. L. 8,800 dal 1 dicembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
TAVERNA cav. Eugenio	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 febbraio 1920 nel grado di capitano. L. 8,800 dal 1 aprile 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

BORGHI cav. Ettore, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,800, dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,600, dal 1 novembre 1923.

(*D. M. 20-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1924 - registro 277, foglio 297*).

FAVA cav. Giovanni, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200, dal 1 maggio 1919; in L. 8000, dal 1 luglio 1921 ed in L. 11,600, dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano, in L. 12,000, dal 16 settembre 1922 nel grado di maggiore.

(*D. M. 11-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-3-1924 - registro 277, foglio 227*).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 17-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 28-3-1924 - registro 277, foglio 226*).

CALDERARI Umberto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 1 gennaio 1920. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
GANDINI Andrea.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 gennaio 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M. 27-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 24-3-1924 - registro 277, foglio 120*).

AMATO Francesco.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 maggio 1920. L. 6,400 dal 1 agosto 1920 nel grado di tenente. L. 7,200 dal 1 giugno 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
CONTRERAS Annibale	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 nel grado di tenente. L. 6,400 dal 25 novembre 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

GRECO Francesco.	L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 novembre 1923.
LAGANA' Bruno.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 agosto 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 158).

DI JORIO Domenicangelo.	L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 agosto 1922.
NASI Guglielmo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

FIORE Gustavo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,400, dal 1 giugno 1923. (*D. M.* 27-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 47).

DE NOTTER cav. Silverio, capitano compagnia Chieti, legione Chieti. — Trasferito compagnia Mestre, legione Treviso. (*Det. M.* 15-8-1924).

CARINELLI Paolo, capitano compagnia Mestre, legione Treviso. — Trasferito compagnia Udine interna, legione Trieste. (*Det. M.* 18-5-1924).

TENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco indicate:

(*D. M.* 17-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 226).

AVOGADRO di VIGLIANO Carlo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 16 marzo 1920. L. 4,800 dal 1 agosto 1920. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
BLASETTI Torello.	L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 dicembre 1923.
CAPUTO Luigi.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 16 luglio 1921. L. 7,500 dal 1 aprile 1922.
DI DATO Antonio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 giugno 1922.
GIRAVEGNA Cornelio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919 L. 4,800 dal 1 marzo 1920. L. 9,100 dal 1 aprile 1922.
MONTEBELLO Luigi.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 giugno 1922. L. 8,300 dal 1 ottobre 1923.
PESCARA Diano Edoardo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 maggio 1923.

STACCHINO Enrico.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 settembre 1922.
STELLATO Cosimo.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 aprile 1920. L. 9,100 dal 1 aprile 1922. L. 9,900 dal 16 giugno 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 158).

CLOOS Rosario.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 1 giugno 1920. L. 4,800 dal 16 novembre 1921. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
GAUDIOSO Gaetano.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
GIORDANO Giuseppe.	L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,300 dal 1 dicembre 1922

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 297).

PATANE' Salvatore.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
PUCCIA Saverio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
PUGNO Attilio.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 9,900 dal 1 aprile 1922.
ROMEO Antonino.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 febbraio 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 11-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 227).

CERIOLI Aroldo.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
PELLEGRINI Ottorino.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922.

POLLANO Francesco — L. 5,660 dal 1 maggio 1919. L. 8,300 dal 1 aprile 1922. L. 9,100 dal 16 giugno 1923.

SALUCCI Francesco. — L. 8,300 dal 1 aprile 1922.

PUPIN Francesco, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800, dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 gennaio 1924.

(*D. M.* 27-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 47).

ARENA Paolo, tenente tenenza Lauria, legione Salerno. — Destinato a disposizione legione Salerno. (*Det. M.* 18-5-1924).

PESCE MAINERI Vincenzo, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Piazza Corvetto (Genova), legione Genova. (*Det. M.* 18-5-1924).

FALVELLA Ernesto, tenente tenenza Piazza Corvetto (Genova), legione Genova. — Destinato a disposizione legione Genova. (*Det M.* 18-5-1924).

SPADAFORA Mario, tenente tenenza Belluno, legione Treviso. — Trasferito tenenza Lauria, legione Salerno. (*Det. M.* 18-5-1924).

CIPRI Aurelio, tenente tenenza Prato, legione Firenze. — Trasferito tenenza Minerbio, legione Bologna. (*Det. M.* 18-5-1924).

DE RAHO Gabriele, tenente tenenza Minerbio, legione Bologna. — Trasferito tenenza Belluno, legione Treviso. (*Det. M.* 18-5-1924).

CAFALLI Mario, tenente a disposizione legione Cagliari. — Trasferito tenenza Prato, legione Firenze. (*Det. M.* 18-5-1924).

BARILE Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 15 luglio 1924 e dalla stessa data è destinato legione Allievi Roma. (*Det. M.* 18-5-1924).

SOTTOTENENTI.

SORRENTINO Enrico, sottotenente — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6800 dal 16 agosto 1923.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 158).

DI-DIO Vincenzo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 settembre 1922 ed in L. 6800 dal 16 novembre 1922.

(*D. M.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 297).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono nominati alla carica a fianco di ciascuno indicata, dal 1 maggio 1924: (*R. D.* 11-5-1921)

PRANDONI cav. Raffaele Italo, a disposizione Ministero guerra. — Presidente tribunale militare territoriale Milano.
CIAFFI cav. Luigi, comandante distretto Trento. — Id. sezione tribunale militare territoriale Trento.
VERGANI cav. Riccardo, id. id. Venezia. — Id. tribunale militare territoriale Venezia.
GIACOSA cav. Gioacchino Saulle, a disposizione Ministero guerra. — Id. id. id. Roma.

PALUMBO cav. Antonino, colonnello comandante 29 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante stabilimenti militari pena, dal 1 giugno 1924. (*R. D.* 11-5-1921)

BRUNI cav. Guido, colonnello comandante in 2ª scuola applicazione fanteria. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Dct. M.* 18-5-1921)

TENENTI COLONNELLI.

La decorrenza per gli assegni nel grado attuale dei seguenti tenenti colonnelli è fissata al 16 dicembre 1923:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 121).

MORETTI Umberto, 6 bersaglieri.
RUGGERI Giovanni, 53 fanteria.
BERTOLINI Ferdinando, 59 fanteria.

FESTA Tito, tenente colonnello distretto Nola. — La decorrenza per gli assegni nel grado attuale è fissata al 1 giugno 1924.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 121).

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati alla carica a fianco di ciascuno indicata, dal 1 maggio 1924: (*R. D.* 11-5-1921)

BACHI cav. Marco Mario, comando distretto Torino. — Giudice effettivo tribunale militare territoriale Torino.
SIROLLI cav. Federico, 6 alpini. — Presidente tribunale militare territoriale Verona.
FISSORE cav. Lorenzo, 71 fanteria. — Giudice effettivo tribunale militare territoriale Venezia.

RONCHEY cav. Giacomo, 12 fanteria.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Trieste.
FIORITO cav. Angelo, comando distretto Firenze.	Id. id. id. Firenze.
BOCCIARELLI cav. Bruno, 69 fanteria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze.
SPICO cav. Arturo, 39 id.	Presidente tribunale militare territoriale Napoli.
TEOTINI cav. Luigi, 10 id.	Id. id. id. Bari.
BASILE cav. Antonio, 86 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo.
CERIONI cav. Antonio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Cagliari.	Presidente sezione tribunale militare territoriale Cagliari

LAGO cav. Pio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,500 dal 1 maggio 1919, in lire 11,500 dal 16 agosto 1920, in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 e in lire 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 163).

VISCONTI PRASCA cav. Sebastiano, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato Consiglio Esercito, fuori quadro. — Ha cessato dall'assegnazione di cui sopra ed è nominato addetto militare a Belgrado, dal 3 marzo 1924, continuando fuori quadro.

(*Det. M.* 18-5-1924).

NERI cav. Alberto, tenente colonnello 63 fanteria. — Trasferito reparto carri armati.

(*Det. M.* 18-5-1924).

MAGGIORI.

GABUTTI Gualtiero, maggiore 17 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 31 marzo 1923 e con riserva di anzianità relativa. Precederà nel ruolo il pari grado *Broglia* Enrico.

Destinato come sopra.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 61).

RENZETTI Giuseppe, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra, è prorogata di mesi sei, dal 10 maggio 1924.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 42).

ARACRI Guido, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 3 ottobre 1923.

Destinato 41 fanteria. (*R. D.* 1-5-1924)

SANTINI Gualtiero, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 28 marzo 1924.

Destinato 11 bersaglieri e assegnato comando divisione militare Ancona.

(*R. D.* 11-5-1924).

I seguenti maggiori sono nominati alla carica a fianco di ciascuno indicata, dal 1 maggio 1924: (*R. D.* 11-5-1924).

CASTELLO Eugenio, 4 bersaglieri.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Torino.
ABBONA Ugolino, 62 fanteria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Torino.
CUCE' Domenico, 7 id.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Milano.
FUMAGALLI Riccardo, 8 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Milano.
NICASTRO Michele, 74 id.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Verona.
CAPELLI Pietro, 79 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Verona.
BONAGURA Umberto, 18 id.	Giudice effettivo sezione tribunale militare territoriale Trento.
LOPEZ Y ROYO' Luigi, 71 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.
PAVANI Mario, 71 id.	Id. id. id. Venezia.
TOSI Angelo, 4 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Trieste.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Trieste.
FAVA Colombo, 152 fanteria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste.
IACONO Salvatore, 151 id.	Id. id. id. Trieste.
COCCONI Giovanni, 8 bersaglieri.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Firenze.
BIONDI Giuseppe, 82 fanteria.	Id id. id. Roma.
DE SARNO Michele, 59 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Roma.
LIBERATI Amedeo, 2 granatieri.	Id. id. id. Roma.
PRIVITERA Vincenzo, 32 fanteria.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Napoli.
CELSO Luigi, 40 id.	Id. id. id. Napoli.
DUSMET Davide, 32 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli.
PATERNO' RIZZARI Giuseppe, comando distretto Bari.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Bari.
VIOLANTE Giuseppe, 10 fanteria.	Id. id. id. Bari
COPPOLA Giuseppe, 6 id.	Id id. id. Palermo.

BACCI di CAPACI cav. Gustavo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 10,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 163).

CONSOLE cav. Giovanni, maggiore personale governo stabilimenti militari pena. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Det. M.* 18-5-1924).

AUGUSTI conte cav. Umberto, maggiore fuori quadro 1 granatieri assegnato reparto autonomo Giacomo Medici. — Rientra nei quadri continuando nella sua attuale destinazione ed assegnazione. (*Det. M.* 18-5-1924).

FULGERI cav. Livio, maggiore comando distretto Lecco. — Trasferito 78 fanteria.

(*Det. M.* 18-5-1924)

FERLISI cav. Fausto, maggiore 6 fanteria capo centro educazione fisica comando divisione militare Palermo. — Trasferito 10 bersaglieri continuando come sopra.
(*Det. M.* 18-5-1924).

CARNEVALI cav. Italo, maggiore 10 bersaglieri assegnato comando divisione militare Roma — Trasferito in servizio S. M. continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione.
(*Det. M.* 18-5-1924).

ASSELLE cav. Edmondo, maggiore 17 fanteria. — Trasferito 70 fanteria.
(*Det. M.* 18-5-1924).

BIVONA cav. Pietro, maggiore. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 2 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 10 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 18 giugno 1924. (*Det. M.* 18-5-1924).

GROTTI Vincenzo, maggiore 45 fanteria, aiutante di campo brigata Reggio. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea e collocato fuori quadro dal 22 aprile 1924 a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 18-5-1924).

CAPITANI.

COLI Cristoforo Paolo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 3-6-1923).

BIANCHI Mario, maggiore nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Rientra, in seguito a domanda, nel ruolo del servizio attivo permanente dell'arma di provenienza (fanteria), a datare dal 1 aprile 1923, col grado di capitano e con anzianità assoluta 16 marzo 1918.
Seguirà *Luchcrini* Lelio.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1923 - *registro* 250, *foglio* 344).

BIANCHI Mario, capitano. — In seguito a domanda dell'interessato, è annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 febbraio 1923, relativo alla riammissione nel R. Esercito.
(*R. D.* 22-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1923 - *registro* 251, *foglio* 147).

BIANCHI Mario, maggiore nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 febbraio 1923, che revocava il R. decreto 18 febbraio 1923, relativo alla riammissione dell'ufficiale nel R. Esercito.
La decorrenza degli assegni che spettano all'ufficiale stesso, quale capitano in servizio attivo permanente del R. Esercito, viene fissata al 1 maggio 1924.
Destinato 60 fanteria.
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 30).

GIOVANELLI Enrico, capitano 6 alpini. — L'anzianità nei gradi di sottotenente, tenente e capitano è portata, rispettivamente, dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915, dal 1 agosto 1916 al 25 giugno 1916, e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.
L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Stefano* Francesco.
(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 84).

CIVITELLI Guglielmo, capitano complemento, distretto Reggio Emilia. — E' condonata la punizione della dispensa dal servizio attivo permanente, di cui al R. decreto 2 settembre 1923, e l'ufficiale è riammesso nel ruolo del servizio attivo permanente, col proprio grado e con anzianità 2 marzo 1924. Destinato 3 fanteria.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 261).

PARODI Ubaldo, capitano 89 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 1 marzo 1924, relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per motivi speciali, e l'aspettativa stessa è prorogata di mesi dodici, dal 16 febbraio 1924.
(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 43).

FREVOLA Raffaele, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra, è prorogata di mesi dieci, dal 16 maggio 1924.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 42)

CIGLIANA Guglielmo, capitano 80 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Genova.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 42).

CORRADI Giovanni, capitano distretto Firenze. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici, dal 1 aprile 1924.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 43).

PIAZZONI Leonardo, capitano reparto carri armati. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi diciannove, concessa con i decreti luogotenenziali 24 giugno e 25 novembre 1917, 24 febbraio, 4 agosto e 8 dicembre 1918, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 43).

DE VITO Umberto, capitano, distretto Campobasso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 29 gennaio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 43).

BORMIDA Adolfo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa, di cui sopra, è prorogata di mesi dodici, dal 16 luglio 1924.

(*R. D.* 17-4-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 66).

DE SENA Guido, capitano 30 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 maggio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 59).

PAGONI Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 22 marzo 1920. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 luglio 1922, con anzianità 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Giangreco* Francesco.

Destinato 67 fanteria. (*R. D.* 27-4-1924).

FABOZZI Cesare, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 4 aprile 1924.

Destinato 70 fanteria. (*R. D.* 27-4-1924).

FOSSI Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra dal 17 settembre 1921 per mesi diciasette, concessa con i regi decreti 3 novembre 1921, 19 aprile 1922 e 7 gennaio 1923, è prorogata di mesi tredici dalla scadenza. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 marzo 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 18 marzo 1924, con decorrenza assegni dal 1 aprile successivo.

Destinato 36 fanteria. (*R. D.* 27-4-1924).

PALOMBO Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, dal 13 novembre 1923 per mesi quattro, concessa con il R. decreto 6 gennaio 1924, è prorogata di mesi uno dalla scadenza. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 13 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 14 aprile 1924, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese.

Destinato 51 fanteria. (*R. D.* 27-4-1924).

TETI Eriberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, dal 1 ottobre 1923 per mesi quattro, concessa con il R. decreto 1 marzo 1924, è prorogata di mesi due dalla scadenza. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 2 dello stesso mese, con decorrenza assegni dal 16 aprile 1924.
Destinato 23 fanteria. (*R. D.* 1-5-1924).

SEVERI Aldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, dal 12 aprile 1922 per mesi diciassette, concessa con il R. decreto 31 marzo 1922, è prorogata di mesi cinque dalla scadenza. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 12 febbraio 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 13 dello stesso mese, con decorrenza assegni dal 16 febbraio 1924 e con anzianità assoluta 1 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Viale* Mario.
Destinato comando distretto Pesaro. (*R. D.* 1-5-1924).

BENNI Ivo, capitano già nel 93 fanteria — Collocato a riposo con R. decreto 12 ottobre 1922 dal 7 aprile dello stesso anno, perchè ammesso per due anni ad assegno quale invalido di guerra, è richiamato in servizio effettivo dal 3 febbraio 1924, con decorrenza assegni dal 16 febbraio 1924, ed ai termini dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486 è considerato per l'anzidetto periodo di tempo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
Destinato 157 fanteria. (*R. D.* 1-5-1924).

BISOGNI Egildo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 30 marzo 1923.
Destinato comando distretto Vicenza. (*R. D.* 11-5-1924).

I seguenti capitani sono nominati alla carica a fianco di ciascuno indicata, dal 1 maggio 1924: (*R. D.* 11-5-1924).

PUCCI da FILICAIA Gino, 92 fanteria.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Torino.
TORTORA Biagio, 91 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Torino.
BAGINI Pietro, 12 bersaglieri.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Milano.
CANTALUPI Gaetano, 80 fanteria.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Verona.
FARELLO Edoardo, 80 id.	Id. id. id. Verona.
GASPARI Raffaele, 18 id.	Id. id. sezione tribunale militare territoriale Trento.
DE VECCHIS Francesco, comando distretto Trento.	Id. id. id. Trento.
PAVAN Arnaldo, 71 fanteria.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Venezia.
SABBATINI Diego, comando distretto Venezia.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Venezia.
GENDUSO Vincenzo, 151 fanteria.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Trieste.
ALIQUO' MAZZEI Filippo, 8 bersaglieri.	Id. id. id. Firenze.
BENDINI Bandino, 84 fanteria assegnato deposito zappatori e telegrafisti genio quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze.
RACALBUTO Giuseppe, 82 fanteria.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Roma.

POMPEI Giuseppe, comando distretto Roma.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Roma.
CURCI Giuseppe, 39 fanteria.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Napoli.
BILE Guido, 40 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli.
MANCINI Mario, 31 id.	Id. id. id. Napoli.
PANUNZIO Ignazio, 10 id.	Id. id. id. Bari.
MIRISOLA Salvatore, 86 id.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Palermo.
PENSOVECCHIO Calcedonio, 86 id.	Giudice supplente tribunale militare territoriale Palermo.
GRANARA Antonio, 46 id.	Giudice effettivo sezione tribunale militare territoriale Cagliari.
COSTA Guido, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Cagliari.	Giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Cagliari.
CONI Erminio, 46 fanteria.	Id. id. id. Cagliari.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 15-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 163).

ALLIONE Camillo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 4 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
BUGLIONI Carlo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
QUADRAROLI Bruno.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
VESI Diego.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

RAFFA Amedeo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000, dal 1 maggio 1919; in L. 10,000, dal 1 aprile 1922; in L. 10,800, dal 16 ottobre 1922; in L. 12,000, dal 1 dicembre 1923 ed in lire 13,700 dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 237).

I seguenti capitani fuori quadro assegnati al reparto autonomo Giacomo Medici rientrano nei quadri continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione:

(*Det. M.* 18-5-1924).

TAVANI Francesco, 9 bersaglieri.	STELLA Costantino, 82 fanteria.
RICCI Guglielmo, 82 fanteria.	LAUDANI Giuseppe, 60 id.
PARISOTTI Attilio, 11 granatieri.	

AUTORE Camillo, capitano 8 bersaglieri. — Assegnato delegazione trasporti militari Palermo, dal 4 febbraio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 60 comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 18-5-1924).

BOSCO Antonio, capitano 61 fanteria, assegnato scuola applicazione Parma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 5 maggio 1924. (*Det. M.* 18-5-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 18-5-1924).

BORIANI Alfredo, 56 fanteria. — Trasferito 63 fanteria.
SEGHINI Giovanni, 10 id., assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito reparto carri armati.
TONDI Pasquale, 36 fanteria. — Assegnato comando divisione militare Bologna.
ZUCO Pietro, 28 id., assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito reparto carri armati.
DE ZARDO Liberale, 3 fanteria. — Trasferito comando distretto Cuneo.
LOMBARDI Guido, 81 id. — Id. reparto carri armati.
MORETTINI Francesco, 152 id. — Id. 75 fanteria.
ZINI Aldo, 1 granatieri, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito reparto carri armati.
QUARANTA Benedetto, 7 fanteria, giudice supplente tribunale militare Milano. — Cessa dalla carica di cui contro ed è assegnato direzione genio Milano.
URBINATI Rolando, 80 fanteria. — Trasferito reparto carri armati.

BICH Luigi, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 4 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 6 alpini al quale si dovrà presentare il 20 giugno 1924. (*Det. M.* 18-5-1924).

TENENTI.

PALMIERI Francesco, tenente 28 fanteria. — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Camosso* Luigi.
Destinato 73 fanteria.
(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 120).

ROSSI Giuseppe Pietro di Germano, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona. — Promosso capitano, per merito di guerra, con anzianità 20 giugno 1917. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.
Destinato 8 alpini.
(*R. D.* 1-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 101).

IANNONE Sebastiano, tenente 87 fanteria. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i regi decreti 25 aprile 1920, 14 settembre 1920 e 22 novembre 1921, concernenti, rispettivamente, le promozioni dell'ufficiale a tenente ed a capitano di complemento e la nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 140).

IANNONE Sebastiano, sottotenente di complemento (ora tenente in S. A. P. 87 fanteria). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 3 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con anzianità assoluta 1 dicembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

L'ufficiale stesso poi è promosso al grado di tenente con anzianità 1 settembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Riella* Amedeo.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 140).

Le anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei seguenti tenenti sono portate rispettivamente, dal 1 aprile 1916, al 25 febbraio 1916 e dal 1 gennaio 1917 al 25 novembre 1916:

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 84).

CALEGARI Giovanni Battista, 4 alpini, assegnato comando divisione militare Trento
GIOVANNELLI Paolo, 45 fanteria, assegnato Ministero guerra.

Precederà nel ruolo il pari grado *Rescinili* Giovanni.
Id. id. id. *Calegari* Giovanni Battista.

INSABATO Luigi, tenente 151 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Tosi* Davide.

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 84).

TRICERRI Marcello, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto, dal 17 dicembre 1923.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 42).

BURGARETTA Concetto, tenente 46 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 15 novembre 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Reggio Calabria.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 43).

TORELLI Giuseppe, tenente 2 raggruppamento trasporti (f. q.). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 maggio 1924 per mesi quattro.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 65).

TESI Bonfiglio, tenente 22 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Pisa (f. q.). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 maggio 1924, per mesi nove.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 66).

MASANTE Ugo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, è prorogata di mesi sei, dal 19 marzo 1924.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 65).

ROMANO Pietro, tenente 81 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 25 febbraio 1923, relativo alla nomina a tenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 59).

PETRAROJA Riccardo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 19 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 20 ottobre 1923, con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre successivo.
Destinato 63 fanteria. (*R. D.* 27-4-1924).

I seguenti tenenti, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 11-5-1924).

SANTOVITO Arturo.	Dal 7 ottobre 1923. Destinato 225 fanteria.
MAGI Raffaele.	Dal 29 febbraio 1924. Destinato 57 fanteria.

I seguenti tenenti fuori quadro assegnati al reparto autonomo Giacomo Medici rientrano nei quadri continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione: (*Det. M.* 18-5-1924).

COSSU Attilio, 50 fanteria.	VERALDI Giuseppe, 29 fanteria.
PINCHERA Giovanni, 81 id.	MENTUCCIA Cesare, 60 id.

BERRUTI Ugo, tenente 80 fanteria. — Assegnato 3 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 18-5-1924).

BALLARIO Giuseppe, tenente 3 alpini assegnato delegazione trasporti militari Torino. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 18-5-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 18-5-1924).

SEGU' Luigi, 37 fanteria.	Trasferito reparto carri armati.
SBROCCHI Leopoldo, 7 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito reparto carri armati.
GRANIERI Carmelo, 29 fanteria.	Trasferito 19 fanteria.
SARACCO Giovanni, 84 id.	Id. reparto carri armati.
RADOGNA Pietro, 9 alpini.	Id. id. id.
POMARICI Publio, 9 id.	Id. 92 fanteria.
SILLICH Oreste, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Id. reparto carri armati.
GRASSI Antonio Maria, 11 fanteria.	Id. 225 fanteria.
PERSIANI Enrico, 81 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito reparto carri armati.

SORGI Cesare, tenente 52 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Trasferito 81 fanteria cessando dall'assegnazione di cui sopra il 22 maggio 1924. (*Det. M.* 18-5-1924).

ROCCUZZO Gaetano, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 6 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 54 fanteria al quale si dovrà presentare il 22 giugno 1924. (*Det. M.* 18-5-1924).

PANDOLFI Giulio, tenente 80 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia dal 3 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 18-5-1924).

SOTTOTENENTI.

BUCCIOLINI Carlo, aspirante ufficiale nel 23 fanteria, in congedo. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 ottobre 1919 e con riserva di anzianità relativa. Avrebbe preceduto nel ruolo il già pari grado *Romano* Giovanni.
Destinato 67 fanteria.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 140).

BAGNOLI Amedeo, sottotenente in aspettativa per sospensione impiego. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi trentanove, concessa con i regi decreti 6 marzo 1921 e 13 marzo 1924, è commutata in aspetttativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 66).

CORRADO Cesare, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 1 novembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 2 novembre 1923, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese.
Destinato 79 fanteria. (*R. D.* 27-4-1924).

ABRUZZESE Umberto, sottotenente 62 fanteria. — Il R. decreto 3 aprile 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a datare dal 21 febbraio 1924. (*R. D.* 27-4-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

VERRONE cav. Roberto, tenente colonnello reggimento Genova cavalleria, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Palermo. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Palermo, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

MAGGIORI.

NORIS cav. Federico, maggiore reggimento Savoia cavalleria. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

CAPITANI.

CARAVELLI Celio, capitano comando distretto Novara. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 18-5-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI

LORITO cav. Giuseppe, colonnello a disposizione (assegnato servizio chimico militare. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato capo ufficio della direzione del servizio chimico militare, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 195).

FIORE cav. Edoardo, colonnello direttore direzione artiglieria Torino. — E' nominato presidente tribunale militare territoriale Torino dal 1 maggio 1924 (*R. D.* 22-5-1924).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di artiglieria sono nominati alla carica per ciascuno indicata a decorrere dal 1 maggio 1924: (*R. D.* 11-5-1924).

PRATOLONGO cav. Armando, 27 campagna.	Nominato giudice effettivo tribunale militare Milano.
GANDINI cav. Luigi.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Torino.

ROGGERI Guido, tenente colonnello 12 pesante campale assegnato comando artiglieria corpo armata Torino. — Cessa assegnato come sopra e trasferito comando artiglieria corpo armata Torino. (*Det. M.* 18-5-1924).

MAGGIORI.

FRANCESCHI Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 26 febbraio 1923 (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi dodici, a decorrere dal 26 febbraio 1924.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 154).

DE LUCA Giov. Battista, maggiore 3 pesante, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 3 campagna, dal 20 maggio 1924.

(*Det. M.* 18-5-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 18-5-1924).

SALVETTI Igino, 1 campagna.	Trasferito 14 pesante campale.
MARITONI Teobaldo, 1° montagna.	Id. 2 pesante.
BRAMANTE Francesco, 22 campagna.	Id. 10 pesante campale.
FORMATO Silvio, 9 pesante (C).	Assegnato direzione esperienze Nettuno.

RIVIERA cav. Lauro, maggiore 3 pesante campale. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 aprile 1924, e dalla stessa data è colocato fuori quadro a senso dell'articolo 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 18-5-1924)

CAPITANI.

DALE' Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 novembre 1921 (distretto Napoli). — Richiamato in servizio effetivo dal 19 marzo 1924 e destinato 3 montagna.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 154).

FRASCARELLI Ugo, capitano in aspetattiva per motivi speciali per mesi ventiquattro, dal 17 aprile 1922 (distretto Ascoli-Piceno). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 maggio 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato distretto Ascoli Piceno.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 154).

DELLA ROCCA Guido, 19 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo il capitano *Collacchioni* Livio

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 153).

VERGNANO Giulio, capitano 6 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo il capitano *Curcio Rubertini* Italo.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 152).

CIMINELLI Oreste, capitano 1 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo il capitano *D'Attili* Nazzareno.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280 - *foglio* 150).

ANSELMI Renato, capitano laboratorio precisione Roma. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 9 novembre 1915, seguendo nel ruolo il capitano *Luparella* Nicola.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 151).

I seguenti capitani dell'arma di artiglieria sono nominati alla carica per ciascuno indicata a decorrere dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

MONACA Alfonso, 5 pesante.	Nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale Verona.
PARLAPIANO Domenico, 9 raggruppamento trasporti T.	Id. id. id. Bari.
COSTA Giacomo, 9 campagna	Id. id. sezione tribunale militare territoriale Trento.
FERRARI Achille, reggimento artiglieria a cavallo.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Milano.

FUSCO Guido, capitano 23 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 maggio 1924. (*Det. M.* 18-5-1924).

BALDINO Lorenzo, capitano 1 pesante campale. — Trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 18-5-1924).

LOLLINI Arrigo, capitano 3 pesante (M). — Nominato consegnatario magazzino V. E. dello stesso reggimento. (*Det. M* 18-5-1924).

TENENTI.

BERTAZZONI Giuseppe, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — E' reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio, dal 6 agosto 1923 e destinato 6 campagna.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 149).

CONTI Giovanni, tenente in aspettativa dal 29 aprile 1923, per mesi dodici, per motivi speciali (distretto Messina). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 29 aprile 1924.

(*R. D.* 21-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 154).

COPPOLA Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 24 aprile 1923 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di dodici mesi a datare dal 24 ottobre 1923.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 154).

SOLDANO Matteo, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi sei dal 16 dicembre 1923 (distretto Foggia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 aprile 1924, e richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 1 maggio 1924 e destinato 5 pesante campale.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 148).

GAUDE Ferrario, tenente 1 pesante assegnato comando artiglieria corpo armata Torino. — Cessa assegnato come sopra e trasferito comando artiglieria corpo armata Torino.

(*Det. M.* 18-5-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 18-5-1924)

BRUNO Ercole, 3 raggruppamento trasporti.	Trasferito 2 raggruppamento trasporti.
SODANI Antonio, 13 campagna.	Id. reparto carri armati.
SFERRA Aldo, 13 pesante campale.	Id. id. id.
VASSALLO Giuseppe, scuola artiglieria contraerei.	Id. id. id.
GUERMANI Mario, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali corpo armata Bologna.	Id. 3 campagna.
MANZO Giuseppe, 8 pesante campale.	Assegnato arsenale R. E. Napoli sezione Torre Annunziata.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa, con le anzianità per ciascuno di essi indicati:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 156).

Con anzianità 1 *agosto* 1916:

LOMBARDO Ignazio, 24 campagna.	Continuando come contro. Precederà nel ruolo il tenente *Zoppis* Giovanni.

Con anzianità 8 dicembre 1923:

GAMBILLO Guido, 2 montagna. | Continuando come contro.

Con anzianità 30 gennaio 1924:

di FERRANTE Elio, 10 campagna. | Continuando come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente *Cassella* Giuseppe.

Con anzianità 16 febbraio 1924:

BUONTEMPO Renato, 2 montagna. | Continuando come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente *Rolandi Ricci* Federico.

Con anzianità 1 marzo 1924:

DI CASTRI Mario, 3 pesante M. | Continuando come contro.
INGHILLERI Salvatore, 2 montagna. | Id. id. id.

Seguiranno nel ruolo il tenente *Mormina* Michelangelo.

RANGO d'ARAGONA Federico, tenente artiglieria complemento (distretto Roma). — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 1 marzo 1921. Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente *Inghilleri* Salvatore.
Destinato 7 pesante campale.
(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 9-5-1924 - registro 280, foglio 131*).

RANGO D'ARAGONA Federico, sottotenente 7 pesante campale. — Promosso al grado di tenente nell'arma stessa con anzianità 1 marzo 1924. Precederà nel ruolo il tenente *Inghilleri* Salvatore, continuando nella destinazione sopradetta.
(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 9-5-1924 - registro 280, foglio 131*).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

AVVENENTE cav. Celso, tenente colonnello direzione genio Verona. — Nominato direttore genio Verona.
(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 13-5-1924 - registro 280, foglio 201*).

CIANETTI cav. Ettore, tenente colonnello 9 raggruppamento genio. — Nominato comandante 9 raggruppamento genio (incaricato).
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 201).

BOLOGNA cav. Ubaldo, tenente colonnello 5 raggruppamento genio. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Trieste, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

MAGGIORI.

CRUGNOLA cav. Adolfo, maggiore f. q. regio corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferito dalla stessa data R. corpo genio aeronautico.
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 159).

FEDATA cav. Giovanni, maggiore 6 raggruppamento genio. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

CAPITANI.

IMONDI Gennaro, capitano in aspettativa di due anni dal 22 dicembre 1921 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 dicembre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento radiotelegrafisti.
(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1924 - *registro* 273, *foglio* 329).

IMONDI Gennaro, capitano reggimento radiotelegrafisti. — Collocato a disposizione Ministero esteri, dal 1 gennaio 1924.
(*D. M.* 13-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 161)

TENENTI.

BRUNELLI Giulio, tenente 8 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 marzo 1924, per mesi quattro.
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 157).

SINOPOLI Andrea, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 3 maggio 1924 e dalla stessa data è trasferito 4 raggruppamento genio, al quale si dovrà presentare il 19 maggio 1924. (*Det. M.* 18-5-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

GALBIATI Raimondo, colonnello commissario, direzione commissariato Firenze. — Collocato dal 23 dicembre 1923, in posizione ausiliaria per ragioni di età.
(*R. D.* 20-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 421).

TENENTI COLONNELLI.

DOLETTI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario scuola applicazione Parma (insegnante primo grado). — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 ai sensi dell'art. 66, comma *g) del R. decreto 7 gennaio* 1923, *n.* 12. (*Det. M.* 18-5-1924).

MAGGIORI.

MARASCO Andrea, maggiore commissario direzione commissariato Bari. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Bari, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 22-5-1924).

CHIELI cav. Federico, maggiore commissario scuola applicazione Parma (insegnante primo grado). — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 ai sensi dell'art. 66, comma *g)* del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det M.* 18-5-1924).

CAPITANI.

GASPARINI Carlo, capitano commissario direzione commissariato Verona. — Nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale Verona, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

LO VECCHIO Giovanni, capitano commissario direzione commissariato Verona. — Trasferito direzione commissariato Napoli. (*Det. M.* 18-5-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

DE PALMA cav. Ernesto, maggiore sussistenza consegnatario gallettificio Torino. — E' esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Torino. (*Det. M.* 18-5-1924).

PRIMI CAPITANI.

DELL'ANGELO cav. Vittorio, primo capitano sussistenza direzione commissariato Torino. — Trasferito ufficio revisione contabilità corpo armata Torino. (*Det. M.* 18-5-1924).

CAPITANI.

DANIELE Giuseppe, capitano sussistenza direzione commissariato Bari, 9 compagnia sussistenza. — Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Bari, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924)

TENENTI.

VISCA Benedetto, tenente sussistenza direzione commissariato corpo armata Palermo. - Collocato, dal 16 aprile 1924, in posizione ausiliaria, a sua domanda.
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 420).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

VARESE Ignazio, tenente colonnello amministrazione legione carabinieri reali Cagliari. — Nominato giudice effettivo, sezione tribunale militare territoriale Cagliari, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

MAGGIORI.

ROTTINI Filippo, maggiore amministrazione ospedale militare Perugia. — Promosso tenente colonnello amministrazione con anzianità 31 marzo 1924 e destinato distretto Messina.
(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 98).

PELAGATTI Giuseppe, maggiore amministrazione ospedale militare Trento. — Nominato giudice effettivo sezione tribunale militare territoriale Trento, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

CIRIELLO Vincenzo, maggiore amministrazione legione carabinieri reali Trento. — Nominato giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Trento dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

SVAMPA Temistocle, maggiore amministrazione ospedale militare Firenze. — Trasferito direzione commissariato Torino. (*Det. M.* 18-5-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

LIXI Luigi, capitano veterinario legione carabinieri reali Cagliari. — Nominato giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Cagliari, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

TENENTI.

SIGNORINI Baldassare, tenente veterinario reggimento cavalleggeri guide. — Trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 18-5-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PASCA comm. Raffaele, consigliere. — Collocato dal 1 dicembre 1923 allo stipendio di L. 16,000 col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue (deceduto l'8 dicembre 1923).

(*D. M.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 381).

I seguenti segretari nell'amministrazione centrale della guerra stati classificati nel grado undecimo, sono promossi al grado decimo con riserva di anzianità, con lo stipendio di L. 9500 e il supplemento di servizio attivo di L. 600 dalla data per ciascuno segnata, e seguendo nel ruolo il funzionario a fianco di ognuno indicato:

(*D. M.* 18-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 121).

INCORONATO dott. Biagio, 1 gennaio 1924. | Seguirà provvisoriamente nel ruolo il segretario *Quercia* dott. Nicola.

SACCHI dott. cav. Giuseppe, 1 giugno 1924. | Seguiranno provvisoriamente nell'ordine con tredindicato il segretario *Piccirilli* dott. cav.

RAITANO dott. Michelangelo, 1 maggio 1924 | Tito.

I seguenti segretari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 aprile 1924:

(*Foglio d'ordine* 18-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 125).

VALERIANI dott. Tito, L. 10,800. | DEL MONTE dott. Carlo, L. 8,200.

PERSONALE D'ORDINE.

COMBINI Clemente, archivista. — Fermo restando il ruolo d'anzianità il collocamento nel nuovo quadro di classificazione degli stipendi dal 1 aprile 1922 è modificato per effetto della valutazione della croce di guerra al valore militare concessagli durante la guerra italo-turca allo stipendio di L. 7,000 a datare dal 1 aprile 1922 con due anni di anzianità nel quinto periodo alla data del 1 marzo 1922.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 164).

RUGHINI Ernesto, archivista. — Ammesso allo stipendio di L. 10,100 a decorrere dal 1 settembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ord.* 18-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 125).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

LOPERFIDO comm. Antonio, geodeta capo. — Collocato nel grado sesto, ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio di L. 20,500 e col supplemento di servizio attivo di L. 1500 annue, a datare dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 253).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

GOGGIO Empedocle, professore del ruolo del Ministero dell'istruzione. — E' assunto in servizio temporaneo dal 1 ottobre 1923 al 30 settembre 1924 per l'insegnamento di scienze naturali presso il collegio militare di Napoli con l'emolumento annuo di L. 11,700.

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 138).

BARONE Mario, professore del ruolo del Ministero dell'istruzione. — E' assunto in servizio temporaneo dal 1 novembre 1923 al 30 settembre 1924 per l'insegnamento di letttere latine e greche presso il collegio militare di Roma con l'emolumento annuo di L. 10,900.

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 130).

RACCHI cav. uff. Giovanni, direttore di educazione fisica. — Collocato nel grado nono, ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n 2395, allo stipendio di L. 13,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue, a datare dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 23-4-1824 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 254).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti maestri civili di scherma e di educazione fisica sono collocati nel grado decimo ai termini degli articoli 35 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue:

(*D. M.* 23-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1924 - *registro* 286, *foglio* 254).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
FRIGO cav. Giovanni	11,600	—	—	80
DABBENE cav. Ettore	11,600	—	—	80
MACRI cav. Gennaro	11,600	—	—	80
DROSI cav. Vincenzo	11,600	—	—	80
CAROVANI Carlo	11,600	—	—	80
NAPPI cav. Ferruccio	11,600	—	—	80
LONGHI cav. Adolfo	11,600	—	—	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personal
TAGLIAFERRI Federico	11,600	—	—	80
CAPRIOLI Luigi	11,600	—	—	—
FABOZZI Attilio	11,600	—	—	—
de SIMONE cav. Eduardo	11,600	—	—	—
OLIMPICO Ciro	11,600	—	—	—
GAUDINI cav. Giulio	11,600	—	—	—
FRASCAROLI Carlo	11,600	—	—	—
ZANE Tiziano	11,600	—	—	—
GENOVESI Saverio	11,600	—	—	—
COTTONE Natale	11,600	—	—	—
GIAMBASTIANI Alfonso	11,600	—	—	—
ANGELILLO Salvatore	11,600	—	—	—
INNORTA cav. Francesco	11,600	—	—	—
WILHELM Guido	11,600	—	—	—
MORELLINI Umberto	11,600	—	—	—
RUFINI Marino	11,600	—	—	—
DE LUCA Ulderico	11,600	—	—	—
LUCERTINI Tito	11,600	—	—	—
BONIOLI cav. Paolo	11,600	—	—	—
RAIMONDI Silvestro	11,600	—	—	—
CRIMI Francesco	11,600	—	—	—

FARMACISTI MILITARI DEL RUOLO TRANSITORIO.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti farmacisti capi appartenenti al ruolo transitorio del personale civile dei farmacisti militari, sono collocati nel grado ottavo, ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue:

(*D. M. 23-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 13-5-1924 - registro 280, foglio 156*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
CORCHIA cav. Primo	16,000	—	—
CORNELLI cav. Cornelio	16,000	—	—
NONIS cav. Girolamo	16,000	—	—
FORCHERIO cav. Luigi	15,100	due anni nel 3° periodo al 1° dicembre 1923	
APPIOTTI cav. Ferdinando	14,500	tre anni nel 2° periodo al 1° dicembre 1923	

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri geometri del genio bilitare sono collocati nel grado decimo, ai termini degli articoli 35 e 40 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305, allo stipendio per ciascuno indicato col supplemento attivo di L. 600 annue, fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M. 27-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-5-1924 - registro 280, foglio 142*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
BRIZIO cav. Gennaro (in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1922)	11,600	—		80
FONTANA-RAVA Giovanni Battista	11,600	—	—	—
GASPARINI cav. Ruggero (in aspettativa dal 16 ottobre 1923 al 16 marzo 1924)	11,600	—	—	—
GIACOPELLI Guglielmo	11,600	—	—	—
GIULIANI cav. Giuseppe	11,600	—	—	—
BASSIGNANO cav. uff. Virgilio	11,600	—	—	—
MAIOLI cav. Arturo	11,600	—	—	—

Ai seguenti ragionieri-geometri del genio militare i quali sono stati in aspettativa per infermità comprovata o vi sono tuttora, è concesso, per il periodo di aspettativa per ciascuno indicato, l'assegno-annuo a fianco segnato, invece dello stipendio di cui sopra, rimanendo sospesa, pel periodo d'aspettativa, l'indennità di servizio attivo.

(*D. M. 27-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-5-1924 - registro 280, foglio 149*).

BRIZIO cav. Gennaro. — L. 5,800 stipendio + L. 40 assegno personale = L. 5840 dal 1° dicembre 1923.

GASPARINI cav. Ruggero. — L. 5,800 dal 1° dicembre 1923 a tutto il 15 marzo 1924.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Il ragioniere principale di artiglieria ALLIATA cav. Virginio, già sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, giusta decreto ministeriale del 26 giugno 1919, è destituito, a norma dell'articolo 54, lettera *c*) del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, a decorrere dal 16 aprile 1924, con perdita dei diritti a pensione.

(*D. M. 16-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-5-1924 - reg. 280 guerra, fogl. 252*).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

CATTRO cav. Luigi, capotecnico capo di artiglieria. — Il decreto ministeriale in data 17 giugno 1923 è rettificato nel senso che il collocamento a riposo per anzianità di servizio deve intendersi a decorrere dal 25 luglio 1923.

(*D. M. 20-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-5-1924 - registro 70, foglio 283*).

ROVELLI Alberto, capotecnico. — Dispensato dal servizio dal 16 aprile 1924 per menomate condizioni fisiche, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento della pensione spettantegli.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 70, *foglio* 280).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capitecnici capi officina d'artiglieria e genio nell'amministrazione militare dipendente sono collocati nel grado ottavo ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in L. 1000 annue:

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *reg.* 280 *guerra, fogl.* 239).

Casato e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti
CROCETTI cav. Ettore	15,100	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923
FORTE cav. Gioacchino	15,100	tre anni nel 3° periodo al 21 maggio 1924
MORETTI cav. Luigi	14,300	due anni nel 2° periodo al 1 ottobre 1924.

I seguenti primi capitecnici di artiglieria e genio sono collocati, a datare dal 1 dicembre 1923, nel grado nono, ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 800 annue:

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *reg.* 280 *guerra, fogl.* 240).

Casato e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti	
BERDINI cav. Pasquale (in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1922 fino al 17 dicembre 1923 data del suo collocamento a riposo).	13,700	—	—
ROSSI cav. Salvatore	13,700	—	—
MAGIS cav. Michele	13,700	—	—
GIUSTI cav. Ludovico	13,700	—	—
BASSANESE cav. Antonio	13,700	—	—
LOMORO cav. Domenico	13,700	—	—
NOVARETTI cav. Roberto	13,700	—	—
VERGNANO cav. Giov. Maria	13,700	—	—
BERRETTINI cav. Giuseppe	13,700	—	—
RAGGINI Clemente	13,700	—	—
FUSCO Pasquale	12,900	un anno nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	
GIRARDELLI Riccardo	13,700	—	—
INGARAMO cav. Giov. Battista	12,900	un anno nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	
SALERNO cav. Giuseppe,	12,900	—	—
JONA ing. Mario	12,200	due anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	
MOSCHINI cav. Ettore	12,000	—	—
FENOGLIO cav. Giuseppe	12.000	—	—
GINOTTI cav. Giovanni	12 900	—	—
CARASSIA cav. Secondino	12,900	—	—
FERRAROTTO cav. Francesco	12,900	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	
BUONOMO Michele	12,200	due anni nel 2° periodo al 21 aprile 1924.	
MARIANI Antonio	12.200	un anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	
RIVOLTA cav. Lamberto	13,700	—	—

Al primo capotecnico di artiglieria BERDINI cav. Pasquale, il quale trovavasi in aspettativa per infermità, è concesso, a datare dal 1 dicembre 1923 e fino al 17 dicembre 1923, data del suo collocamento a riposo, l'annuo assegno di lire 6850, invece dello stipendio di cui sopra, rimanendo sospeso dalla stessa data 1 dicembre 1923 il supplemento di servizio attivo in L. 800 annue.

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *reg.* 280 *guerra, fogl.* 240).

Fermi restando i ruoli di anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti capitecnici di artiglieria e genio sono collocati nel grado decimo, a termini degli articoli 35 e 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue:

(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1924 - *reg.* 280 *guerra, fogl.* 219).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
ARGENTIERI cav. Francesco	11,600	— —	—
TARAGLIO cav. Giuseppe	11,600	— —	80
JANO cav. Luigi	11,600	— —	80
FENOGLIO cav. Michele	11,600	— —	80
PETRI cav. Alcide	11,600	— —	80
SANTA cav. Alessandro	11,600	— —	80
IANNONE cav. Giovanni	11,600	— —	—
LEGGIADRO Nestore	11,600	— —	—
BROGLIO cav. Ottavio	11,600	— —	—
MONOTTI cav. Cornelio	11,600	— —	—
BLOTTO Edoardo	11,600	— —	—
ARNO' cav. Michele	11,600	— —	—
CASELLI Cleomene	11,600	— —	—
LOVERANI cav. Nicola	11,600	— —	—
GATTI Goffredo	11,600	— —	—
RUA' Giorgio	11,600	— —	—
ARCIERI cav. Ettore	11,600	— —	—
ROVETTI Alberto	10,800	3 anni nel 3° periodo al 1° marzo 1924	—
SANTORO Michele	10,800	3 anni nel 3° periodo al 6 ottobre 1924	—
GIANNANGELI Francesco	11,600	— —	—
SILVESTRI cav. Dante	11,600	— —	—
SGUAZZINI Carlo	10,100	1 anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
SAETTONE Giuseppe	10,100	4 anni nel 2° periodo al 21 gennaio 1924	—
SCOPPI Ambrogio	10,100	1 anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
MORETTI Silvio	10,100	1 anno nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
MARCHI cav. uff. Luigi	11,600	— —	—
GAY cav. Felice	10,800	3 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
ROSSETTI Carlo	9,500	2 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
PATRONE Giuseppe	9,500	2 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
ROSSI Carlo	9,500	2 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
POMPILI Luigi	9,500	2 anni nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	—
PATETTA cav. Guido	10,800	4 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
BORDONE Felice	10,100	2 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—

DISEGNATORI TECNICI.

FORMISANO Giovanni, disegnatore tecnico capo. — Collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 aprile 1924 per anzianità di servizio e per età.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 70, *foglio* 282).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti disegnatori tecnici capi d'artiglieria e genio sono inquadrati come capi disegnatori tecnici e collocati nel grado nono, ai termini dellart. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo in lire 800 annue:

(*D. M.* 31-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1924 - *reg.* 280 *guerra*, *fogl.* 216).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	
BRUNO cav. Lorenzo	13,700	—	—
BERNI cav. Ubaldo	13,700	—	—
PONS-SALABELLE Alessandro	13,700	—	—
LECITO BARI Giuseppe	13,700	—	—
BIAGINI cav. Romeo	13,700	—	—
GRIFONI cav. Dionisio	13,700	—	—
FORMISANO Giovanni	13,700	—	—
SOLITO cav. Giuseppe	13,700	—	—
BONOMO cav. Costantino	13,700	—	—
SALVADORI cav. Giacomo	13,700	—	—
PERATA Giovanni, (in aspettativa per infermità dal 1 luglio 1922 fino al 1 giugno 1923).	13,700	—	—

Cognome e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti	
VOLPI cav. Giacomo	13,700	—	—
BARBARISI Giuseppe	13,700	—	—
PAZZINI Vittorio	13,700	—	—
CARRIERI cav. Paolo	13,700	—	—
OCELLO cav. Giuseppe	13,700	—	—
GRIMALDI cav. Pasquale	13,700	—	—
FANCIULLI cav. Calcedonio	13,700	—	—
URSOMANDO Michele	13,700	—	—
RAZZORE Enrico	13,700	—	—
BRANDIMARTE cav. Panfilio	12,900	tre anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923.	
AFAN DE RIVERA cav. Ramiro	12,900	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	
MOLINARI Ugo	13,700	—	—
TRAVERSA cav. Pietro	12,900	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	
LAURITI Luigi	12,900	due anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	
CIARTOSO cav. Gastone Arturo	12,900	quattro anni nel 3° periodo al 21 giugno 1924	

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti assistenti del genio militare sono collocati nel grado undecimo, ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 500 annue, fermi restando i ruoli di anzianità:

(*D. M.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 175).

Casato e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti	Assegno personale
VACCA Darengo	9,500	— —	—
FERRARO Marco	9,500	— —	—
MANDATO Giuseppe	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
FRATTINI Angelo	9,500	— —	—
BERGAMO Federico	8,800	3 anni nel 4° periodo al 3 luglio 1924	—
ROSSINI Giovanni	9,500	— —	—
MARINELLI Sisto	9,500	— —	—
GIAMMARIA Roberto	9,500	— —	—
ROANI Arturo	8,800	3 anni nel 4° periodo al 23 agosto 1924	—
CARIMINI Stanislao	8,800	3 anni nel 4° periodo al 10 marzo 1924	— —
DE LABAR Raffaele	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi di anni compiuti	Assegno personale
RAINONE Francesco	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
DIANA Riccardo	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
COSTANTINI Francesco	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
CHENDI Giulio	8,800	3 anni nel 4° periodo al 15 gennaio 1924	—
SARTORI Enrico	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
MASTELLONE Giovanni	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
DE STEFANO Antonio	9,500	— —	—
DE SALVO Domenico	8,800	3 anni nel 4° periodo all'8 luglio 1924	—
ANTICO Giovanni	8,800	2 anni nel 4° periodo al 18 novembre 1924	—
COPETI Ludovico	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
MOLINARI Carlo	8,800	2 anni nel 4° periodo al 1 dicembre 1923	—
SODARIO Giuseppe	9,500	— —	—
LISSANDRELLO Pasquale	8,800	3 anni nel 4° periodo al 21 agosto 1924	—
FORMATO Riccardo	8,200	2 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
DALLERA Firminio	8,800	3 anni nel 4° periodo al 2 febbraio 1924	—
PETTINELLI Marino	8,200	1 anno nel 3° periodo al 10 gennaio 1924	—
GUERRERA Francesco	8,200	— —	—
BARBIERA Rosario	8,200	3 anni nel 4° periodo al 21 luglio 1924	—
PANZANINI Alfonso	7,600	2 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
SAVOIA Amedeo	8,200	2 anni nel 3° periodo al 1 dicembre 1923	—
ANGELETTI Francesco	7,600	2 anni nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	—
VOLPE cav. Antonino	8,200	1 anno nel 3° periodo al 21 aprile 1924	—
GALLI Osvaldo	8,200	3 anni nel 3° periodo al 25 novembre 1924	—
DI CRECCHIO Amedeo	7,000	3 anni nel 1° periodo al 1 settembre 1924	80
ARENA Giuseppe	7,000	3 anni nel 1° periodo al 1 novembre 1924	—

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

IANNONE Ernestino, archivista. — Dispensato dal servizio a datare dal 1 gennaio 1924 ed ammesso a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termine di legge possa competergli.

(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 70, *foglio* 285).

NALDI Vittorio, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 marzo 1924 per infermità comprovata.

(*D. M.* 18-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 70, *foglio* 281).

PARODI cav. Giuseppe, archivista. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 1 marzo 1924, a sua domanda.

(*D. M.* 14-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-3-1924 - *registro* 67, *foglio* 159).

PERLA Francesco, archivista. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 28-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 70, *foglio* 286).

SAVIO Lorenzo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 28-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 70, *foglio* 284).

PRIGIONE Edoardo, archivista. — Il decreto ministeriale in data 15 novembre 1923 è rettificato nel senso che la data del collocamento a riposo deve intendersi al 1 settembre 1923.

(*D. M.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 70, *foglio* 279).

I decreti ministeriali, coi quali determinati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 agli archivisti sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 172).

FRASCOLINO Marco.	L. 8,600.
MANNI Alfredo.	L. 8,600.
RUFINO Luigi.	L. 8,600.
AMATO Antonio.	L. 8,600.
CAMINITO Giuseppe.	L. 8,600.
SPALICE Domenico.	L. 8,600.
ADORNO Salvatore.	L. 8,600.
TENCAIOLI Emilio.	L. 8,600.
BERTOLA Valentino.	L. 8,600.
CALIARI Lorenzo.	L. 8,600.
ZANOTTI Giovanni.	L. 8,600.
BENIGNI Ciro.	L. 9,400.
BRENCI Riccardo.	L. 8,600.
CAPPOLINO Daniele.	L. 8,600.
FELIZIANI Umberto.	L. 8,600.
MAGNO OLIVERO Ettore.	L. 8,600.
FERRAGUZZI Marino.	L. 8,600.

MORO Pietro.	L. 8,600.
CATALDO Sabino.	L. 8,600.
REINA Vincenzo.	L. 7,800.
MONGELLI Salvatore.	L. 8,600.
ALOISI Antonino.	L. 7,800.
IORIO Saverio.	L. 7,800.
RISO Beniamino.	L. 7,800.
EOY Giuseppe.	L. 8,600.
FRATELLI Giuseppe	L. 9,400.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ord.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *reg.* 280, *fogl.* 171)

Cognome e nome	Stipendio	Cognome e nome	Stipendio
MAZZOTTA Paolo	11,500	MORTARA Calimerio	10,800
TORRA Giovanni	11,500	BELLANDI Amato	10,800
MERCURIALI Raffaele	11,500	ZINI Ettore	10,100
BILLI Achille	11,500	d'ONOFRIO Serafino	10,800
MACCHI Bernardo	11,500	MUSCARELLO Orazio	10,800
BAGNI Ernesto	11,500	BALBIS Giuseppe	10,800
SACCHETTI Nicola	11,500	DAMIAN Enrico	10,100
EPISCOPO Eduardo	11,500	AMBROSANI Pasquale	10,800
BIZZARRI Giuseppe	11,500	d'ATRI Giuseppe	10,800
MAZZONI Elvino	11,500	SENESE Salvatore	10,800
ROBERTO Pietro	11,500	PINI Umberto	10,100
VIARENGO Carlo	11,500	ZAMBRUNO Celeste	10,800
FURCI Domenico Antonio	11,500	MASI Nunzio	10,100
PANETTA Salvatore	11,500	BRUSCHI Ettore	10,800
CASTELLI Silvio	10,800	MAZZINI Felice	10,800
CABIATI Domenico	10,800	IOTTI Virginio	10,800
BARONI Vincenzo	10,800	DOGLIOLI Agostino	10,800
FABBRINI Arturo	11,500	MASONE Leonardo	10,800
CAGLIERI Gaetano	11,500	D'ALESSANDRO Martinangelo	10,800
BARONE Gaetano	10,100	GAGGIOTTI Antonio	10,800
FALCINELLI Angelo	10,800	MAZZINI Ugo	10,800
PASSEGGIA Raffaele	11,500	AGAMBEN Armando	10,100
RAZZANO Ottorino	10,800	MORRICONE Ernesto	10,800
SPORTOLETTI Nicola	10,800	MAGNANI Giovanni	10,800
GIULIETTI Nicola	10,800	de SCIPIO Camillo	10,800
FROSINI Serafino	10,100	CARRUS Pietro	10,800
MELGRADI Ippolito	10,800	VECCIA Bartolomeo	10,100
DE NICOLA Antonio	10,800	LA GAMBA Dionisio	10,100
BALOCCO Carlo	10,800	DIAZZI Carlo	10,800
MALADORNO Giacomo	10,800	DROGHETTI Aldo	10,100
POLI Romolo	10,800	MEDEA Cesare	10,800
FRAGOLA Giuseppe	10,800	BALLARINI Umberto	10,800
CARLETTI Daniele	10,800	VITTIGLIO Ernesto	10,100
MALERBA Carlo	10,800	ATTANASIO Orazio	10,800
PONTIERI Antonio	10,800	BORGE Giuseppe	10,800
VACCARI Enea	10,800	VILLONI Domenico	10,100
PALLADINI Umberto	10,100	TANZELLA Giuseppe	10,800
SANNA Salvatore	10,100	CINTI Alfredo	10,800
MIELE Alfredo	10,800	JUCCI Omero	10,800

Cognome e nome	Stipendio	Cognome e nome	Stipendio
VALPIANI Domenico	10,800	CAMERLENGHI Attilio	10,100
FORINA Michele	10,800	BACHETTI Giovanni	10,100
CACIA Letterio	10,800	ROBERTAZZI Alfonso	10,800
LINGUA Sebastiano	10,800	MINARDI Irene	10,100
MARCHIO Giammaria	10,100	BOSIO Giovanni	10,800
LIVERANI Giuseppe	10,800	LA FERLITA Gioacchino	10,800
RIVOLA Domenico	10,800	CARDINI Ettore	10,800
VIALE Amalio	10,800	CARDELLINO Carlo	10,800
ENRIOTTI Paolo	10,800	CAPPABIANCA Ferdinando	10,100
POSTIGLIONE Eugenio	10,800	CASORZO Carlo	10,100
SECHI Sebastiano	10,800	GARAU Pietro	10,800
STRATA Aduardo	10,800	FAGIOLI Enrico	10,800
BASSO Giuseppe	10,800	ALETTO Domenico	10,800
MUZZI Stefano	10,800	VICENZI Eugenio	10,800
FREZZOTTI Nicola	10,800	NORI Pietro	10,800
FONTANA Beniamino	10,800	OMAGGIO Antonio	10,800
SPAGNESI Luigi	10,800	VIVIANI Adriano	10,100
PORTERA Liborio	10,800	BATTAGLINO Felice	10,100
FEDERICO Epifanio	10.800	LODOVIGHETTI Luigi	10,800
D'AMBROSIO Gioacchino	10,800	PITTONI Giov Battista	10,100
MOTTOLA Nicola	10,800	BELLINO Arcangelo	10,800
LATTUCA Luigi	10,800	DENTE Eduardo	10,800
ALBIZZI Guido	10,800	CANEVA Lorenzo	10,100
CUCCA Giovanni	10,800	GRAZIOLI Dante	10,800
DELLA CORTE Gustavo	10,800	MANNINO Giuseppe	10,800
DORIA d'AVVOCATI Domenico	10,100	PALMIERI Luigi	10,100
POLIDORI Umberto	10,800	NEGRI Renato	10,800
CARACCIOLO Giuseppe	10,800	BRUINI Lorenzo	10,800
GIULIANO Francesco	10,100	MARCHISIO Alessandro	10,800
GARESIO Antonio	10,800	MARCHESINI Eugenio	10,100
GUGLIERI Antonio	10,800	IVALDI Carlo	10,100
MANNA Raffaele	10,800	MAGGIOLI Emilio	10,100
LONGO Gaetano	10,800	ZORZOLI Carlo	10,100
RAPINESE Alessandro	10,100	DE GRANDIS Giuseppe	10,100
PALLESI Amedeo	10,100	BARTOLI Vincenzo	10,100
VALENTI Ferruccio	10,800	MORITTO Antonio	10,100
CATTALANI Luigi	10,800	CARIZZI Giuseppe	10,100
CIOCCIO Raffaele	10,100	BIANCHI CAGLIESI Carlo	10,100
ARDIZZONE Salvatore	10,800	RONCA Gaetano	10,100
GAROFOLI Alesio	10,800	CANCIANI Lorenzo	10,100
RINALDI Pio	10,800	FACCHINI Gian Paolo	10,100
GRANCE Achille	10,100	ZANARDI Pierro	10,100
BARBIERI Luigi	10,800	CASARA Giuseppe	10,100
PANINI Mario	10,800	FACCIO Adalgiso	10,100
CESIO Angelo	10,100		

ZONI Benedetto, archivista sezione genio Piacenza. — Trasferito distretto San Remo. (*Det. M.* 22-5-1924).

AVANZINI Gaetano, applicato 3 raggruppamento genio. — Trasferito opificio vestiario equipaggiamento Torino. (*Det. M.* 22-5-1924).

I decreti ministeriali, coi quali determinati applicati delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 agli applicati sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 172).

FORTE Nicola.	L. 6,200.
PISSO Giovanni.	L. 5,800.
ANELLI Michele.	L. 6,200.
NOTARIANNI Casimiro.	L. 5,800.
SANTINI Cesare.	L. 5,300.
LANZONI Aurelio.	L. 5,800.
GRANDI Edoardo.	L. 5,300.
PECE Salvatore	L. 5,800.
CAVALLO Michele.	L. 7,000.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE E UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

MONTALBANO Domenico, ufficiale d'ordine distretto Vercelli. — Trasferito 5 fanteria.
(*Dec. M.* 22-5-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

BONGIOVANNI cav. Luigi, generale di corpo d'armata. — Cessa, a sua domanda, dalla carica di governatore della Cirenaica. (*R. D.* 1-5-1924 - *del Ministero colonie*).

GENERALI MEDICI.

GIUFFREDI cav. Alfredo, generale medico. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 422).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ANCILLOTTI cav. Guido, colonnello in posizione ausiliaria speciale, distretto Roma. — Il R. decreto 3 aprile 1921 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato in detta posizione, a sua domanda, dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 1 dicembre 1921, anzichè dal 30 aprile 1921.
(*R. D.* 18-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 421).

CICAMBELLI nob. di Prato cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale (distretto Livorno). — Col grado di tenente colonnello e nel ruolo del S. A. P. intendasi nominato comandante del reparto mitraglieri Fiat, dal 1 marzo 1918, e cessato da tale comando dal 26 giugno 1918.

(*R. D.* 17-4-1924 -*registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 63).

CICAMBELLI nobile di Prato cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale (distretto Livorno). — Col grado attuale e nel ruolo del S. A. P. intendasi nominato comandante del 249 fanteria, dal 15 giugno 1919; cessato da tale comando dal 14 settembre 1919 e dalla stessa data nominato comandante truppe deposito 60 fanteria.

(*R. D.* 17-4-1924 -*registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 63).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 270, *foglio* 66).

BATTAGLIA cav. Dante.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1° aprile 1922. *
CURIA cav. Napoleone.	L. 17,000 dal 1° aprile 1922. *

CAPPONI cav. Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919, in lire 12,500 dal 1 maggio 1920, in lire 13,000 dal 16 ottobre 1920 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 126).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 40).

PALMISANI cav. Francesco Saverio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PERLINGIERI cav. Enrico.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PIZIO cav. Virginio Roberto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. * L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 1-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-5-1924 - registro 280, foglio 41*).

BERETTA cav. Benedetto.	L. 11,500 dal 1° maggio 1919. L. 12,500 dal 16 luglio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
CAGNASSI cav. Melchiorre.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
CASTELLI cav. Giovanni.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
CIGLIANA cav. Emilio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 novembre 1919. L. 13,000 dal 16 agosto 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
GRILLO cav. Carlo Cesare.	L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
GRIXONI cav. Giuseppe	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 16,400 dal 1 aprile 1922. * L. 17,000 dal 1 maggio 1922. *
PEZZOLET cav. Cesare.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PEZZOLO cav. Enrico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
PIETRASANTA cav. Francesco.	L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
PROSDOCIMI cav. Attilio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
REMONDINI cav. Amos.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
RISCHARD cav. Ottavio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
SAIBANTE nobile del Sacro Romano Impero marchese Egidio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
SCANDOLARA cav. Guido.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
TRIVULZIO cav. Carlo.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
UTILI cav. Domenico.	L. 12,500 dal 1 gennaio 1922. * L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

VIANELLI Umberto nobile Romano.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
VILLORESI cav. Lorenzo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 66).

BRUGNOLI cav. Pio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 ottobre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
CERRACCHIO cav. Vincenzo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 16 marzo 1923. *
CIMINALE cav. Vincenzo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 marzo 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. *
COLANTUONO cav. Giovanni.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1920 L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 40).

PASQUALETTI cav. Domenico.	L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. * L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 1 luglio 1922. *
PIAZZA cav. Adolfo.	L. 15,400 dal 1 aprile 1922. *
PONZIO cav. Luigi Camillo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. * L. 15,400 dal 16 maggio 1922. *

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M. 1-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-5-1924 - registro 280, foglio 41*).

DE BISOGNO cav. Giuseppe.	L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. * L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 1 giugno 1922. *
GALASSINI cav. Roberto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. - L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. * L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
GATTI cav. Autero.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. *
MANGINELLI cav. Pasquale.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 16 agosto 1922. *
PARISI cav. Carlo.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
PIPPO cav. Italo.	L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. *
VITI cav. Vincenzo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919 L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M. 20-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-4-1924 - registro 279, foglio 66*).

BACCON cav. Augusto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 giugno 1923.*
BUGLIONI di MONALE cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 11,800 dal 1 aprile 1922.* L. 12,000 dal 16 marzo 1923.*
DIANA cav. Tito.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 40).

LAMBA-DORIA cav. Vittorio	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13.600 dal 1 maggio 1922.*
PALAZZI-TRIVELLI cav. Vittorino.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 maggio 1923.*
PANELLA cav. Giulio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
PERGOLANI cav. Mario.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
PETRUZZI cav. Alberto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
PIATTI cav. Ercole.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 dicembre 1922.*
RIVA cav. Pietro Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 maggio 1922.*

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1651:

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 66).

ANGELINI Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.* L. 10,800 dal 16 agosto 1922.*
ANTOLISEI Luigi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 marzo 1923.*
BAGLIONE Alberto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
BERTOLE' Ettore.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI.

VANOLI Carlo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7200, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1924, *registro* 279, *foglio* 126.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 314).

INGAMI cav. Giulio.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 aprile 1920. L. 9,400 dal 16 settembre 1921. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 aprile 1923.*
MENS cav. Alfonso.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 settembre 1922.*
PERRICONE cav. Roberto.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 ottobre 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 314).

ALBIZZI Gastone.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 maggio 1923.*
BALLIANO Luigi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 novembre 1922.*
COPPINI Camillo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 marzo 1922.* L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 311).

MAZZONI cav. Mario Francesco.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MONASTRA cav. Ignazio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12 500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PIANZOLA cav. Giusto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 dicembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
RICCOMANNI cav. Pietro.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SARACCHI cav. Alfredo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SCALETTARIS cav. Raffaele.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SIBILLE cav. Nino.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SPANO' cav. Francesco.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

COSTANZI Giulio di Francesco, tenente colonnello divisione Roma. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferito dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 158).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1925, n. 1561:

(*D. M.* 21-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 311).

ALBERTI cav. Angelo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 agosto 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
AUBERTI cav. Cesare.	L. 9,200 dal maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1920. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
CECCHI cav. Edoardo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
MATTEUCCI cav. Bettino.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 1 dicembre 1922.*

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 22).

BONATTI cav. Augusto	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DAL FABBRO cav. Cesare.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 aprile 1921. L. 16,400 dal aprile 1922.* L. 17,000 dal 16 luglio 1922.*
GIAMBROCONO cav. Alfonsino.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GRANDIS cav. Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MERLINI cav. Mario.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

MORISANI cav. Rodolfo.
L. 11,500 dal maggio 1919.
L. 12,500 dal 16 agosto 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

NEGRI cav. Carlo.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 13,000 dal 16 settembre 1921.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

SANTINI cav. Alfredo.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 16 settembre 1921.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

SASSO cav. Pietrantonio.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.*

RIZZI cav. Giacomo.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 13,000 dal 1 ottobre 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

BORIS cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 22).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 160).

RAIMONDI Emanuele di Luigi, divisione Milano.

CALAMANI Camillo di Achille, divisione Brescia.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 15-1-1924 -*registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 52).

ERMINI cav. Ruggero.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 16 settembre 1919.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,600 dal 16 maggio 1923.*

RIMEDIOTTI cav. Alberto.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 16 settembre 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 13,600 dal 16 maggio 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

ARANGO-REGUERAL cav. Gaetano, colonnello commissario in posizione auisiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L .12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,000 dal 1 maggio 1020. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1024 - *registro* 279, *foglio* 243).

TENENTI COLONNELLI.

CURATO cav. Vittorio, feuente colonnello commissario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 ottobre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 243).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori commissari in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 243).

MARTINOTTI cav. Umberto. — L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
TONINI cav. Giovanni. — L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

MERANTE cav. Domenico, primo capitano sussistenza, distretto Catanzaro. — Richiamato in servizio dal 22 maggio 1922, con diritto allo stipendio annuo di L. 8600.

(*D. M.* 16-7-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1923 - *registro* 252, *foglio* 42).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

LA DUCA Giovanni, maggiore. — Riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, è nominato giudice titolare presso il tribunale militare territoriale Palermo dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 15-5-1924).

CAPITANI.

CUTI Filippo, capitano. — Riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, è nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Palermo dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 15-5-1924).

TENENTI.

MONTESANO Paolo, tenente, riassunto in servizio quale invalido di guerra, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento legione CC. RR. Bari. — Cessa dall'incarico di cui sopra, è destinato comando distretto Bari ed assegnato comando corpo armata Bari. (*Del. M.* 18-5-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

LOMBARDO cav. Giuseppe, colonnello riassunto in servizio quale invalido di guerra comando artiglieria corpo armata Firenze. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Firenze, dal 1 maggio 1924. (*R. D.* 11-5-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

GRIFFINI Marcello, capitano. — Già capitano del disciolto corpo della Regia guardia per la P. S., è reinscritto dal 1 aprile 1923, col proprio grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto 1680 del 31 dicembre 1922.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 99).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI

DALLA COSTA Giuseppe, capitano distretto Milano. — L'anzianità assoluta e relativa di grado è rettificata e riportata dal 25 agosto 1917 al 30 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Fontana* Sardu.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 200).

TENENTI.

INSABATO Luigi, tenente (ora in S. A. P. nel 151 fanteria). — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale è portata rispettivamente dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 84).

TUOZZI Ettore, tenente distretto Caserta, deposito Genova. — Già capitano di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente con R. decreto del 19 agosto 1921 e con successivo R. decreto ritrasferito nel ruolo del complemento col grado di tenente ed anzianità 8 giugno 1916, è reintegrato nel grado di capitano di complemento con anzianità 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Dal Bianco* Camillo.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 199).

MORPURGO Oscar, tenente distretto Perugia, deposito Firenze S. E. — Già capitano di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente con decreto luogotenenziale del 2 febbraio 1919 e con successivo R. decreto dispensato, a domanda, dal servizio attivo ed iscritto col grado di tenente ed anzianità 31 agosto 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento è reintegrato nel grado di capitano di complemento con anzianità 1 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Fiorindi* Alfredo.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 198).

KOOB Carlo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4600 dal 1 maggio 1919, in lire 4400 dal 1 gennaio 1921 ed in lire 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 232).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 158).

GALLO Gino di Antonio, distretto Roma.

CLERICI BAGOZZI Arturo di Ottaviano, id. Roma.

TIBALDI Giuseppe di Antonio, distretto Roma.

CORELLI Masaniello di Augusto, id. Roma.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico:

(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-5-1924 - registro 280, foglio 158*)

STIAVELLI Giuseppe di Giorgio, distretto Milano.
ZEZI Alessandro di Pietro, id. Roma.
BENEDETTI Ugo di Gaetano, id. Milano.
ANGELONI Ernesto di Alfredo, distretto Roma.
PEZZANI Carlo di Cesare, id. Spezia.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

DE FILIPPI Pietro Giulio, sottotenente distretto Voghera. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 10 ottobre 1923 della Corte d'assise di Pavia.

SCIRPA Corrado fu Antonio, sottotenente 13 campagna, distretto Siracusa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 14 maggio 1920 del tribunale militare Roma.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico:

(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-5-1924 - registro 280, foglio 160*)

HELBIG Demetrio di Wolfango, distretto Roma.
GAVOTTI Giulio di Ippolito, id. Roma.
SANTABARBARA Felice di Angelo, distretto Roma.

TENENTI.

SCARONI Silvio, tenente distretto Brescia. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 gennaio 1924, perchè nominato dalla stessa data tenente di squadriglia nel corpo di Stato Maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 9-5-1924 - registro 280, foglio 132*).

I seguenti tenenti cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 160).

PESCE Ugo delfino di Angelo Raffaele, distretto Roma.

BERTOZZI OLMEDA Ferdinando di Vincenzo, id. Roma.

SONGIA Roberto di Leonardo, id. Roma.

RAVAZZANO Giuseppe di Pietro, id. Torino.

SAVINI Rodolfo di Giulio, id. Roma.

MARINO Algeri di Vincenzo, distretto Roma.

PIOLTI Tito di Pietro, distretto Roma.

GUIDETTI Alfonso di Raffaele, id. Napoli.

ELEUTERI Leopoldo di Crispoldo, id. Roma.

PERUCCA Alceste di Giovanni, id. Torino.

PITSCHEIDER Giov. Battista di Ignazio, id. Milano.

MONTEBAROCCI Lazzaro, tenente distretto Milano. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso dell'art. 5 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

(*D. M.* 18-5-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 160).

VITI Alessandro di Amedeo, distretto Roma.

MONTELUCCI Giuliano di Ruggero, id. Firenze.

ANTONIOLI Luigi di Giuseppe, distretto Pavia.

LUCCIO Giulio di Alfredo, id. Napoli.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

SOTTOTENENTI.

GOGLIA Pasquale, sottotenente medico distretto Benevento. — Dovrà compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina nel limite di tempo fissato dalla dispensa 61 del bollettino del 1923, all'ospedale militare di Napoli, invece che a quello di Caserta.

(*Det. M.* 18-5-1924)

SCARANGELLA Antonio, sottotenente medico distretto Barletta. — Dovrà compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina nei limiti di tempo fissato dalla dispensa 28 del bollettino del 1923, all'ospedale militare di Bari, invece che a quello di Roma.
(*Del. M.* 18-5-1924).

CRAMAROSSA Saladino, sottotenente medico distretto Bari. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio nel limite di tempo fissato dalla dispensa 61 del bollettino del 1923, all'ospedale militare di Trento, invece che a quello di Bari. (*Del. M.* 18-5-1924).

FERRARONI Vittorio, sottotenente medico distretto Reggio Emilia. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio nel limite di tempo fissato dalla dispensa 65 del bollettino del 1923, all'ospedale militare di Genova, invece che a quello di Piacenza.
(*Del. M.* 18-5-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

D'ESPOSITO Giuseppe, sottotenente distretto Roma. — E' incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza 17 gennaio 1923 del tribunale militare di Roma.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 novembre 1923, perchè trasferiti dalla stessa data nel R. corpo del genio aeronautico:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 160).

ZONTA Paolo di Giovanni, distretto Roma.
ELLIOT Giulio di Vittorio, id. Roma.
ELIFANI Giovanni di Giacomo, distretto Napoli.
VALLINI Mario Pietro di Luigi, id. Roma.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

CAFIERO Giuseppe, capitano medico distretto Nola, già in servizio ospedale coloniale Tripolitania, dal 12 luglio 1921. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924. (*Dct. M.* 18-5-1924).

NOTIFICAZIONE.

DOLCI Leone, capitano medico distretto Alessandria. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza in data 16 aprile 1918 del tribunale militare speciale di Alessandria, confermata con decisione del 17 luglio 1920 del tribunale supremo di guerra e marina

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GALLI Gallo, tenente colonnello, divisione Bologna — Già richiamato temporaneamente in servizio dal 16 giugno 1917, è ricollocato in congedo dal 20 maggio 1920.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 135).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

TENENTI GENERALI

GATTO comm. Antonino, tenente generale, vice avvocato generale militare. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento a riposo (*R. D.* 24-4-1924).

MAGGIORI GENERALI.

PANIGAI conte signore di Panigai e Ville annesse nob. Rodrigo Umberto. — Già richiamato in servizio dal 1 agosto 1916, col grado di colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria, deve intendersi ricollocato in congedo dal 28 aprile 1917 col grado stesso.
(*D. M.* 25-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 133).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 223).

DE MARCHIS Primo, divisione Milano.
GRANDE Nicola, id. Livorno.
ARDUIN Silvio, distretto Novara.

MAGGIORI.

GAVAZZI Giov. Battista, maggiore, divisione Alessandria. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 223).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

OLIVI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 19-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 56).

TENENTI COLONNELLI.

MUREDDU cav. Pietro, tenente colonnello nella riserva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 19-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 262).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo pei seguenti maggiori nella riserva è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 19-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 262).

BEGGIATO cav. Francesco.
- L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
- L. 8,800 dal 16 settembre 1920.
- L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 13,600 dal 1 giugno 1922.

BERTOLINO cav. Tommaso
- L. 8,600 dal 1 maggio 1919.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo pei seguenti capitani nella riserva è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 19-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 262).

ACCOLLA Paolo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
ATRIA Rosario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
GIANNUZZI Giacinto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 marzo 1923.
ORLANDI Orlando.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 gennaio 1922. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
PECCHI Giuseppe.	L. 9,600 dal 16 aprile 1922. L. 9,800 dal 1 luglio 1922. L. 10,000 dal 1 luglio 1923.
PEREGO Fausto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
VERDELLI Riccardo.	L. 9,800 dal 1 aprile 1922.

TENENTI.

PUGINI Salvatore, tenente nella riserva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8300 dal 1 aprile 1922 ed in L. 9100 dal 1 giugno 1922.

(*D. M.* 19-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1924 - *registro* 277, *foglio* 262).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AVOGADRO DI COLLABIANO ARBORIO Ferdinando, tenente colonnello distretto Torino. — Già richiamato in servizio dal 1 febbraio 1917, ricollocato in congedo dal 18 aprile 1918.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 116).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

FOGLIATA Luigi, tenente colonnello divisione militare Brescia. — E' promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 settembre 1917.

(*R. D.* 24-4-1914 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 197).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

Colonnelli.

GERBALDI cav. Giovanni, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,000 dal 1 maggio 1920.
(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 57).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Tenenti colonnelli.

I seguenti tenenti colonnelli di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 209).

FIAMBERTI cav. Pietro, direzione commissariato Firenze, dal 12 giugno 1923.
ORLANDI cav. Giacomo, id. id. Milano, dal 1 aprile 1923.
BERTETTI cav. Cesare, direzione commissariato Milano, dal 22 aprile 1924.

Maggiori.

I seguenti maggiori di sussistenza cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 209).

PINTO cav. Francesco, direzione commissariato Napoli, dal 16 novembre 1922.
GIACOMELLI cav. Emanuele, direzione commissariato Bologna, dal 28 marzo 1924.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Tenenti colonnelli.

FASCIOLO cav. Giambattista, tenente colonnello amministrazione. — Il R. decreto in data 7 agosto 1921 è rettificato nel senso che il collocamento a riposo deve intendersi a decorrere dal 5 marzo 1921.
(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 42, *foglio* 423).

SOTTUFFICIALI

MARESCIALLI

Il sottufficiale ROBERTO Armando Ernesto, già appartenente al disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza e, a datare dal 16 maggio 1924, riammesso in servizio attivo nel R. Esercito col grado di maresciallo che rivestiva prima del suo passaggio nel corpo suddetto ed è assegnato al 2 reggimento granatieri.

(*R. D.* 1-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1924, *registro* 280, *foglio* 162).

SERGENTI MAGGIORI

I seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo controsegnato:

(*R. D.* 21-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 217).

ARMA DI FANTERIA

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1924:

FIORAMONTI Antonio, 31 fanteria.
PAGETTI Manfredo Carlo, 9 raggruppamento trasporti (a scelta).
NOSCHESE Antonio, distretto Messina.
SABBATINI Giuseppe, 60 fanteria.
TALIENTO Giuseppe, 31 id. (a scelta).
RUSSO Luigi, 81 id.
CAVALLI Giovanni Giuseppe, 72 id.
SARTORIO Basilio, 70 id. (a scelta).
CANTORE Alfonso, 19 id.
VARESIO Eugenio, 92 id.
DEMARCO Costantino, 74 fanteria (a scelta).
MANCINI Ormondo, 21 reggimento fanteria.
TORNETTA Giuseppe, 2 raggruppamento trasporti.
GANCI Antonio, 91 fanteria (a scelta).
LUNETTA Giuseppe, distretto Caltanissetta.
ANGELETTI Ernesto, stabilimenti militari di pena.
DIAMANTI Giuseppe, 39 fanteria (a scelta).
DI FRESCO Domenico, distretto Palermo.
CERCIELLO Ernesto, stabilimenti militari di pena.

Con decorrenza dal 1 *febbraio* 1924:

DESIATO Vincenzo, 1 fanteria (a scelta).
GROSSI Gustavo, distretto Vercelli.
SQUINTU Francesco Antonio, 38 fanteria.
VENTIMIGLIA Giovanni, 35 id. (a scelta).
FRATELLO Matteo, 48 fanteria.
MOMBELLO Giacomo, 35 id.
LAI Cesare Raffaele, 81 id. (a scelta).
PIUMATTI Enrico, reparto carri armati.

Con decorrenza dal 1 *marzo* 1924:

RELLA Giuseppe, 9 fanteria.
VALLINI Libero, 84 id. (a scelta).
BONATI Olivieto, distretto Reggio Emilia.
ANASSO Raffaele, 10 raggruppamento trasporti.
BERETTA Misaele, 11 bersaglieri (a scelta).
LEONARDI Leonardo, 5 id.
MULAS Nicola, 41 fanteria.
ROMANELLI Renato, 79 fanteria (a scelta).
TRUZZI Aprodisio, 86 id.
CILENTI Salvatore Filippo, 63 id.
ABIS Mario, 31 id. (a scelta).
BRUNI Enrico, 53 id.
RAZA Fausto, 77 id.

DEMURO Giovanni, 73 fanteria (a scelta).
MANGIARACINA Stefano, distretto Palermo.
FUGA Carlo, 6 alpini.
QUERO Vito, 22 fanteria (a scelta).
AMBROSI Luigi, 12 id.
ORIONE Natale, 5 bersaglieri.
ARGENTO Angelo, 6 fanteria (a scelta).
BONALI Giosuè, 7 bersaglieri.
MEZZOPANE Antonino, 16 fanteria.
MARTINI Amedeo Achille, 151 id. (a scelta)
FABIANI Valentino, 2 bersaglieri.
LUALDI Mario Giovanni, 24 fanteria.
FLORIMONTE Giuseppe, 31 id. (a scelta).
TUTINO Alberto, 4 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 aprile 1924:

FRANCIA Angelo, 79 fanteria.
MUNDA Francesco, scuola centrale fanteria (a scelta).

ARMA DI CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

BERTUCCI Antonio, scuola applicazione cavalleria.
ALIMENA Mario, cavalleggeri di Alessandria (a scelta).
D'ORAZIO Giuseppe, cavalleggeri Firenze.
BOTTONI Adolfo, Savoia cavalleria.

Con decorrenza dal 1 marzo 1924:

MORES Fulvio, cavall. di Novara.
ZANOTTO Angelo, cavall. Saluzzo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

TINAZZI Andrea, 8 campagna.
FERVARI Francesco, 3 montagna (a scelta).
PEGORARO Antonio Mario, 6 pesante.
MIGLIUCCI Alfredo, 20 campagna.
LANCELLOTTI Arnaldo, 6 id. (a scelta).
BARSANTI Edgardo, 7 id.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

SALERNO Antonio, 6 pesante.
PADORO Antonio, 5 id. (a scelta).
CURCIO Enrico, 4 pesante campale.
DINIELLI Giacomo, 14 campagna.

Con decorrenza dal 1 marzo 1924:

CASTELLINO Gaetano, 14 pesante campale (a scelta).
BARTUCCI Antonio, 10 campagna.
CIVARDI Mario Dante, 6 id.
GUAZZALOCA Albino, 10 id.
GRANATI Guglielmo, 1 pesante.
MUZZIN Sante, 5 pesante campale.
BERNARDINI Giuseppe, 1 campagna.
CASCIELLO Francesco, 3 id.
IMPERIO Francesco, 3 pesante.
ZULIANI Francesco, 5 id.
PERUZZOTTI Pasquale, 6 campagna.
GRASSI Arturo, 7 id.

Con decorrenza dal 1 aprile 1924:

IANNIELLO Fedele, 16 campagna.

ARMA DEL GENIO.

Con decorrenza dal 1 marzo 1924:

PALAZZO Ernesto, reggimento ferrovieri.
DAMIANI Giuseppe, id. id.
BENUZZI Armando, 4 raggruppamento.

DEFUNTI.

PREVITALI Francesco, sottotenente genio M. T. distretto Bergamo.	Morto a Sondalo (Sondrio), il 3 marzo 1920.
MESSINA Antonio di Francesco, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Taranto, il 15 aprile 1920.
GAROFALO Giuseppe di Felice, tenente complemento 10 pesante (C), distretto Torino.	Id. Torino, il 22 aprile 1921.
BOTTERINI Giuseppe, capitano M. T. fanteria, distretto Sondrio.	Id. a Buglio in Monte (Sondrio), il 28 giugno 1921.
ZOCCOLI Giovanni, tenente cavalleria complemento, distretto Cagliari.	Id. a San Benedetto (Pisa), il 22 luglio 1921.
CALDERINI Antonio, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Milano.	Id. a Milano, il 16 dicembre 1921.
MANNINI Gian Carlo, tenente M. T. 6 pesante (M), distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 29 ottobre 1922.
CROLA Angelo, capitano M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 24 dicembre 1922.
SACCHETTI Gian Paolo, sottotenente cavalleria M. T., distretto Bologna.	Id. a Bologna, l'8 gennaio 1923.
ZUCCHI Luigi, tenente genio complemento, distreto Cremona.	Id. a Santa Margherita Ligure, il 17 aprile 1923.
BIANCO Salvatore, capitano fanteria riserva, distretto Catania.	Id. a Catania, il 18 agosto 1923.
LANZA Eugenio, tenente farmacista M. T., distretto Torino.	Id. a Nervi, il 30 settembre 1923.
BINDOCCI Mario, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Bir Canarin (Tripolitania), il 13 ottobre 1923.
GODUTI Alessandro, maggiore riserva, non più inscritto nei ruoli del personale permanente dei distretti, divisione Napoli.	Id. a Benevento, il 12 dicembre 1923.
MARRULLIER cav. Claudio, disegnatore tecnico direzione genio militare Napoli.	Id. a Napoli, il 30 dicembre 1923.
NARDI Luigi, tenente genio M. T., distretto Arezzo.	Id. ad Arezzo, il 9 gennaio 1924.
BENELLI Ario, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 17 gennaio 1924.
NOVELLO Ettore, tenente amministrazione complemento, distretto Casale Monferrato.	Id. a Lecco, il 25 gennaio 1924.
CHIAROTTINI Nicolò, capitano M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 4 marzo 1924.
PACI Carlo, capitano M. T. genio, distretto Macerata.	Id. a Macerata, il 19 marzo 1924.

CICCARELLI Domenico, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Morto a Napoli, il 24 marzo 1924.
CASAROTTI Feliciano, maggiore fanteria riserva, divisione Bologna.	Id. a Rovigo, il 25 marzo 1924.
BELDRAGHI Filippo, tenente colonnello fanteria S. A. P.	Id. a Pesaro, il 26 marzo 1924.
BENECH Evaristo, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Alessandria.	Id. a Castelnuovo Calcea (Alessandria), il 29 marzo 1924.
CARUSO Giovanni, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Padova, il 4 aprile 1924.
CAVALLI Luigi, sottotenente farmacista complemento, distretto Piacenza.	Id. a Piacenza, il 19 aprile 1924.
ZANARDI cav. Roberto, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Bologna, il 30 aprile 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60, anno 1921, pag. 2811. — GIOVANETTONE Emilio, tenente fanteria in S. A. P., *leggasi*: GIOVANETTONI Erminio.

Id. 49, » 1922, » 1378. SORGI Cesare, tenente fanteria S. A. P. — Alle parole: 52 fanteria, *aggiungere*: assegnato Ministero guerra.

Id. 8, » 1923, » 335. — GIGLIO Filippo: lo stipendio di diritto di lire 5600 e quello di fatto di lire 5175 dal 1 maggio 1919 al 25 luglio 1919, *leggasi*: rispettivamente lire 5200 e lire 5000.

Id. 60, » 1923, » 3419. — BARILE Vincenzo, tenente CC. RR. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 10, » 1924, » 556. — FEROLDI Giulio, tenente fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: assegnato per mobilitazione distretto Alessandria, *leggasi*: assegnato distretto Casale.

Id. 13, » 1924, » 707. — GIANGRANDI Averardo, maggiore amministrazione S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il movimento che lo riguarda.

Id. 15, » 1924, » 806. — GRECO Filippo, maresciallo maggiore fanteria. — L'anzianità del 13 novembre 1909 va portata al 23 novembre 1909. Resta al suo posto.

Id. 15, » 1924, » 808. — OTTONE Giovanni, maresciallo maggiore fanteria con anzianità 1 ottobre 1911. — Si consideri inscritto con detta anzianità tra i marescialli maggiori di artiglieria. Segue il pari grado *Romeo* Domenico.

Id. 15, » 1924, » 812. — LOI Nicolò Battista. — L'anzianità del 24 maggio 1915 va portata al 24 maggio 1916. Segue il pari grado *Pace* Francesco.

Id. 16, » 1924, » 921. — MAINARII Roberto, primo capitano sussistenza S. A. P., *invece di*: trasferito ufficio revisione contabilità corpo d'armata di Torino, *leggasi*: trasferito direzione commissariato Torino e nominato consegnatario gallettificio Torino.

Id. 16, » 1924, » 940. — ZUBLEMA Giuseppe, *leggasi*: ZUBLENA Giuseppe.

Id. 19, » 1924, » 1143. — TRICOLI Corradino, capitano direzione artiglieria Torino, *invece di*: assegnato comando divisione militare Roma, *leggasi*: assegnato comando 1 raggruppamento alpino.

Dispensa 19, anno 1924, pag. 1165. — COTTAFAVA Allesandro, tenente artiglieria S. A. P. *invece di*: R. C. T. C. Cirenaica, *leggasi*: R. C. T. C. Tripolitania.

Id. 20, » 1924, » 1178. — TELLINI Emilio, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: 53 fanteria, *leggasi*: 57 fanteria.

Id. 21, » 1924, » 1222. — MARCHETTI Mario, sottotenente CC. RR., *invece di*: trasferito tenenza Ancona, legione Ancona, *leggasi*: trasferito tenenza Parenzo, legione Trieste.

Id. 21, » 1924, » 1230. — GIOVANETTONI Emilio, tenente fanteria in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: seguirà nel ruolo il pari grado *Chellotti* Emilio, *leggasi*: seguirà nel ruolo il pari grado *Aricò* Mario.

Id. 21, » 1924, » 1230. — MONTANARI Umberto, capitano S. A. P., *invece di*: trasferito 46 fanteria, *leggasi*: trasferito 232 fanteria.

Id. 21, » 1924, » 1236. — GUGGIONE cav. Giov. Battista, maggiore artiglieria S. A. P., *leggasi*: « GUCCIONE ».

Id. 21, » 1924, » 1237. — FERRERO Arnaldo, capitano di artiglieria in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dall'8 aprile 1923 (distretto Torino). Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dall'8 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 aprile 1924 e destinato 1 montagna, *leggasi*: FERRERO Arnaldo, capitano di artiglieria in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dall'8 marzo 1923 (distretto Torino). Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dall'8 marzo 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 marzo 1924 e destinato 1 montagna.

Id. 21, » 1924, » 1240. — PALMERA Ugo
— CAMPANA Antonio } Si consideri come non avvenuto il trasferimento che li riguarda.

Id. 21, » 1924, » 1242. — CAPACCIO Giuseppe, capitano amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda invece di: destinato comando distretto Siena, *leggasi*: destinato comando distretto Genova.

Id. 23, » 1924, » 1404. — FURLO' Giuseppe, capitano CC.RR., *invece di*: trasferito compagnia Gorizia, legione Trieste, *leggasi*: trasferito compagnia Gorizia esterna, legione Trieste.

Id. 23, » 1924, » 1415. — SARNO Tommaso
— TRIFILETTI Igino } Si consideri come non avvenuto il trasferimento che li riguarda.

Id. 23, » 1924, » 1443. — NUCCIO Alfredo di Matteo, capitano fanteria riserva, *invece di*: Id. 39 fanteria, *leggasi*: Id. 7 fanteria.

Id. 23, » 1924, » 1450. — Alla data (*R. D.* 25-4-1924), *sostituire*: (*R. D.* 25-11-1924).

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,50

(8341) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr. dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 25ª — 1924 — 30 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI BRIGATA.

MAGGIA cav. Emilio, generale di brigata. — E' collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 24 maggio 1924. (*R. D* 24-5-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE)

MAGGIORI.

SABATINI cav. Luigi, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919 nel grado di capitano, in L. 8000 dal 1 agosto 1920, in L. 8800 dal 16 settembre 1921 ed in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, nel grado di maggiore.
(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 157).

CAPITANI.

VADALA' cav. Rocco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 dicembre 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 21 aprile 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 maggio 1924. Destinato compagnia Chieti, legione Chieti.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 314).

TASSONE Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,800 dal 1 febbraio 1923.
(*D. M.* 3-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4 1924 - *registro* 279, *foglio* 91).

CHIURAZZI Ettore, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 157).

TENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 3-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 91)

AGUECI Giuseppe.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 16 aprile 1923.
BERSANETTI Bruto.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 16 agosto 1922.
FUCA' Natale.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4400 dal 1 luglio 1920. L. 4800 dal 16 agosto 1921. L. 8300 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 151-2-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 157)

AMORUSO Alfonso.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4400 dal 16 luglio 1921. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 16 ottobre 1923.
BONITATIBUS Silvio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4400 dal 1 febbraio 1921. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 d al 1 luglio 1923.
MARENA Francesco.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4400 dal 16 gennaio 1920. L. 4800 dal 1 febbraio 1921. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 16 gennaio 1923.
RENNELLA Santo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 6400 dal 21 dicembre 1920. L. 4800 dal 16 marzo 1922. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 1 ottobre 1923.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, aventi anzianità assoluta 30 marzo 1919, sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1923:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 281).

ALBERTO Antonino, legione Palermo.
GIOIA Ludovico, id. Salerno.
LEZZA Felice, legione Torino.

I seguenti sottotenenti, aventi anzianità assoluta 11 ottobre 1920, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 11 ottobre 1923 e decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 281).

ANTICO Alceo, legione Allievi Roma.
BARBIERI Luigi, id. Milano.
MIRAGLIA Pietro, legione Palermo.
PASTORINO Giuseppe, id. Alessandria.

I seguenti sottotenenti, aventi anzianità assoluta 11 ottobre 1920, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 11 ottobre 1923, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza assegni dall'11 ottobre 1923.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 281).

VACCARELLO Giuseppe, legione Milano.
AMATO Michele, id. Allievi Roma.
MARACCI Cesare, id. Palermo.
BEATO Luigi, id. Milano.
PARIGI Carlo, id. Bari.
FATTORINI Ottavio, id. Allievi Roma.
LACCHE' Tullio, legione Ancona.
BALDINETTI Aurelio, id. Milano.
VOLPE Luigi, id. Firenze.
TUNNO Alfonso, id. Torino.
DIBILIO Biagio, id. Alessandria.
SPADARO Giuseppe, id. Bari.

BOVE Antonio, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4000 dal 1 settembre 1920 ed in L. 7600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 91).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

CALINI cav. Giovanni, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 24-1-1924).

PALUMBO cav. Antonino, colonnello comandante stabilimenti militari pena. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 25-5-1924).

I seguenti colonnelli assegnati alla commissione per l'esame delle proposte di ricompense per la campagna di guerra 1915-1918 sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. *Det. M.* 25-5-1924).

SCAROINA cav. Edoardo.
CAMERA cav. Umberto.
NOVELLIS DE COARAZZE cav. Alberto.

TORRIERI cav. Giovanni, colonnello fuori quadro comandante 70 fanteria. — Rientra nei quadri continuando nella sua attuale destinazione. (*Det. M.* 25-3-1924).

BELTRAMI cav. Giulio, colonnello fuori quadro comandante 75 fanteria. — Rientra nei quadri continuando nella sua attuale destinazione. (*Det. M.* 25-5-1924).

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 rimanendo nella loro attuale destinazione:
(*Det. M.* 25-5-1924).

GRASSI cav. Augusto.
SCALA cav. Fabio.

PELAGATTI cav. Aspremo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 gennaio 1921 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 25-5-1924).

TENENTI COLONNELLI.

PIERSANTELLI Emilio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Ravenna). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 28 febbraio 1924.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 249).

CAPRINO Sebastiano, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Dispensato, a mente dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1911, n. 617, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva ed è ammesso a far valere i titoli al conseguimento degli assegni che, a termini di legge, possano competergli.

(*R. D.* 24-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 9).

CAPRINO Sebastiano, tenente colonnello nella riserva. — Condonata la punizione della dispensa dal servizio attivo permanente, di cui al R. decreto 24 settembre 1923. L'ufficiale è riammesso nel ruolo del servizio attivo permanente, col proprio grado e con anzianità 2 marzo 1924. L'ufficiale continua nella precedente posizione di aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 261).

SALVI-ALESSIO cav. Pietro, tenente colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 del 16 luglio 1919, in L. 11,500 dal 16 marzo 1922, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 luglio 1922.
(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 166).

RUSCONI nobile di Ravenna cav. Cesare, tenente colonnello comando distretto Cagliari. — Nel grado di maggiore intendasi cessato dalla carica di giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Cagliari e nominato giudice titolare presso lo stesso tribunale, dal 17 luglio 1923. (*Det. M.* 25-5-1924).

RUSCONI nobile di Ravenna cav. Cesare, tenente colonnello comando distretto Cagliari, giudice titolare tribunale militare territoriale Cagliari. — Ha cessato dalla suddetta carica di giudice titolare, dal 4 aprile 1924. (*Det. M.* 25-5-1924).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 rimanendo nella loro attuale destinazione:
(*Det. M.* 25-5-1924).

GALASSI cav. Ugo.
FERRONI cav. Vito.
LEONELLI cav. Filippo.

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro assegnati al Ministero della guerra (commissione per l'esame delle proposte e reclami per ricompense al valore militare per la campagna di guerra 1915-1918) rientrano nei quadri continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione: (*Det. M.* 25-5-1924).

MERENDI cav. Salvatore, 6 fanteria.
LAGUILHERMIE cav. Giulio, scuola centrale fanteria.
SCARAMBONE cav. Augusto, 82 fanteria.

ROSSI cav. Edmondo, tenente colonnello in servizio S. M. (23 fanteria) assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 81 fanteria. (*Det. M.* 25-5-1924).

CARROZZA cav. Amatore, tenente colonnello 43 fanteria. — Trasferito 55 fanteria. (*Det. M.* 25-5-1924).

GIANFELICI cav. Achille, tenente colonnello fuori quadro 33 fanteria. — Rientra nei quadri rimanendo nella sua attuale destinazione (*Det. M.* 25-5-1924).

D'ALONZO cav. Francesco, tenente colonnello 84 fanteria. — Trasferito 18 fanteria dal 19 giugno 1924. (*Det. M.* 25-5-1924).

BERIO cav. Vittorio, tenente colonnello 5 bersaglieri. — Trasferito a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 29 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 25-5-1924).

MAGGIORI.

PESCI Nello, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 24 marzo 1923. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 giugno 1923, con anzianità 10 ottobre 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Ferrannini* Mario.
Destinato 51 fanteria (*R. D.* 15-5-1924).

I seguenti maggiori sono trasferiti in servizio di S. M. continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione e sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 25-5-1924).

PELOSI cav. Edoardo, 47 fanteria, assegnato comando divisione militare Salerno.

AZZI cav. Arnaldo, 82 fanteria, assegnato comando divisione militare Roma.

I seguenti maggiori fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rientrano nei quadri continuando nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 25-5-1924).

VASARRI cav. Alberto, 83 fanteria.
BACCARI cav. Alfredo, 2 bersaglieri.
MAGLI cav. Giovanni, 47 fanteria.
CALDERINI cav. Mario, 66 id.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 25-5-1924).

DAFFINA' cav. Pasquale
FERRERO cav. Alberto.
LERICI cav. Roberto.
CARNEVALI cav. Italo.

SETTANNI cav. Giuseppe maggiore 14 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti. (*Det. M.* 25-5-1924).

MINAJA cav. Edoardo, maggiore 31 fanteria, assegnato deposito rifornimento Libia. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 30 giugno 1921. (*Det. M.* 25-5-1924).

AZZONE cav. Domenico, maggiore 32 fanteria, giudice supplente tribunale militare Napoli. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 6 marzo 1921. (*Det. M.* 25-5-1924).

CAPITANI.

GUIDOTTI Ernesto, capitano 33 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato distretto Bologna.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 16).

RUSSO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi otto dal 31 gennaio 1924, concessa con il R. decreto 1 marzo 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 249).

ZIVERI Giovanni, capitano 60 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 12 maggio 1924. (*Det M.* 25-5-1924).

D'AMORE Gioacchino, capitano 31 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 1 marzo 1924. (*Det. M.* 25-5-1924).

CARAVAGGI Mario, capitano 5 alpini, assegnato ufficio del generale a disposizione per le truppe alpine. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Roma. (*Det. M.* 25-5-1924).

CALVIELLO Costantino, capitano 9 fanteria, fuori quadro, assegnato ufficio militare imbarchi Napoli. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato delegazione trasporti militari Napoli dal 1 maggio 1923, rimanendo fuori quadro. (*Det. M.* 25-5-1924).

CARPANO Francesco, capitano 82 fanteria, giudice supplente tribunale militare Roma. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 15 settembre 1922. (*Det. M.* 25-5-1924).

NEGRONI Giorgio, capitano in servizio S. M. 187 fanteria), assegnato 4 sezione statistica militare. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Bologna. (*Det. M.* 25-5-1924).

PUCCI DELLE STELLE Mario, capitano 10 bersaglieri, assegnato comando corpo armata Milano. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 25-5-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reparti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 25-5-1924).

BOLDI Gino, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Lucca.
PALATINI Gerolamo, comando distretto Trento.	Id. 18 fanteria.
RENALDI Mario, 12 fanteria.	I. 90 id.
BELLUSO Costantino, 90 id.	Id. 12 id.
PERONI Ulderico, 32 id.	Id. 17 id.
GURRERI Calogero, 6 id., assegnato 10 pesante campale quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto l'arma.
TOSCHI Vincenzo, comando distretto Parma.	Trasferito scuola applicazione fanteria.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità per ciascuno indicata: (*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 287).

Con anzianità 1 aprile 1917.

PARODI Giannetto, 8 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Armentani* Guglielmo. Destinato 1 fanteria.

Con anzianità 23 agosto 1917.

ZAMMUTO Gerlando, 64 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Tusom* Emilio. Destinato 93 fanteria.

Con anzianità 16 marzo 1918.

SALTALAMACCHIA Augusto, 3 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Consolo* Antonino Destinato 1 fanteria.

BORRI Massimo, tenente 35 fanteria. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale è portata rispettivamente dal 1 maggio 1917 al 1 maggio 1916 e dal 1 febbraio 1918 al 1 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bochicchio* Giuseppe.

(*R. D.* 8-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 851).

PARISI Filippo, tenente 9 bersaglieri. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 4 maggio 1919, col quale l'anzianità nei gradi di sottotenente e tenente dell'ufficiale venne portata, rispettivamente, dal 1 maggio 1916 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 853).

CONTI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sette, dal 28 gennaio 1924. (*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 249).

VECCHI Valentino, tenente 5 alpini. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano. (*Del. M.* 25-5-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 25-5-1924).

MARONGIU Andrea, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo.	Trasferito 45 fanteria.
MAZZEI Raffaele, 81 fanteria.	Id. 26 id.
MARTIS Riccardo, 9 id.	Id. 46 id.
FADDA Salvatore, 39 id.	Id. 46 id.
MIRRA Armando, 30 id.	Id. 24 id.
SALOTTOLO Mario, 8 alpini.	Id. 66 id.
CANINO Francesco, 6 id.	Id. 5 bersaglieri.
DE ANGELIS Gerardo, 18 fanteria.	Id. 60 fanteria.
MAROTTA Michele, 7 alpini.	Id. 68 id.

AIRAGHI Angelo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e della posizione di fuori quadro il 15 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 68 fanteria al quale si dovrà presentare il 31 agosto 1924. (*Del. M.* 25-5-1924).

GIAMMARINO Giuseppe, tenente 26 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 6 maggio 1924 e della stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 (*Del. M.* 25-5-1924).

SOTTOTENENTI.

CATALANO Nicolò, tenente complemento distretto Palermo. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 28 novembre 1918 relativo alla promozione a tenente di complemento. L'ufficiale è trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decorrenza dal 3 giugno 1917, col grado di sottotenente e con anzianità 25 novembre 1916. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *Giornale Militare* 1918.

Destinato 12 fanteria.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 91).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

Il R. decreto 17 febbraio 1924, riguardante il collocamento in posizione ausiliaria speciale del capitano CAMOSSI Giulio, pubblicato sulla dispensa 11 del *bollettino ufficiale* del 1924, pag. 600, è stato registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1924, registro 43, foglio 34.

Il R. decreto 3 aprile 1924, riguardante il collocamento in posizione ausiliaria speciale dei capitani FERRAGUTI cav. Paolo ed ACQUARONE conte cav. Pietro, pubblicato sulla dispensa 17 del *bollettino ufficiale* 1924 pag. 965, è stato registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1924, registro 43, foglio 35.

TENENTI.

RIGNON Paolo, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 aprile 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1 aprile 1924 e destinato distretto Torino.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 17).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

MONTALTO cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 346).

TENENTI COLONNELLI.

GIGLI Giuseppe, tenente colonnello 18 campagna. — Trasferito 23 campagna.

(*Det. M.* 25-5-1924).

MAGGIORI.

CAPECE MINUTOLO cav. Corrado, maggiore in aspettativa di sei mesi dal 10 settembre 1923 per motivi speciali (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 marzo 1924, è richiamato in servizio effettivo dal 16 detto mese.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 247).

CAPECE MMINUTOLO cav. Corrado, maggiore in aspettativa per motivi speciali (distretto Napoli). — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 marzo 1924 relativo al richiamo in servizio effettivo. L'aspettativa di sei mesi dal 10 settembre 1923 per motivi speciali è prorogata per un periodo di quattro mesi, a decorrere dal 10 marzo 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

FARONATI cav. Luigi, maggiore in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Cagliari. — Cessa assegnato come sopra e assegnato Ministero guerra.

(*Det. M.* 25-5-1924).

MERZARI Fabio, maggiore 25 campagna (fuori quadro), assegnato comando divisione militare Bologna. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato comando del corpo d'armata Bologna.

(*Det. M.* 25-5-1924).

DE STEFANIS cav. Giuseppe, maggiore 13 campagna, in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra, giudice supplente tribunale militare territoriale Roma. — Ha cessato dalla carica di giudice presso il suddetto tribunale, dal 1 febbraio 1924.

(*Det. M.* 25-5-1924).

CAPITANI.

LANDINI Romeo, capitano 10 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed iscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 1 aprile 1924 ed assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 23).

CALZOLARI Carlo, capitano in aspettativa dal 1 ottobre 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Spezia). — Richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1924 e destinato 8 pesante (M).
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

FUSCO Ugo, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Napoli). — Il R. decreto 31 ottobre 1923, nella parte relativa al suo collocamento in aspettativa di sei mesi per motivi speciali, è rettificato nel senso che l'aspettativa stessa deve intendersi concessa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1923 per la durata di otto mesi.
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

ALI Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Messina). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 9 marzo 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento a decorrere dal 21 aprile 1924, ed assegnato distretto Messina.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 24).

FIORY Ottavio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella perdita del grado e cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito a decorrere dal 16 febbraio 1924.
(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 26).

FUSCO Guido, capitano 23 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 maggio 1924.
(*Det. M.* 25-5-1924).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923:
(*Det. M.* 25-5-1924).

VOSA Vincenzo, 4 raggruppamento trasporti.

MUZII Adelchi, 7 raggruppamento trasporti.

I seguenti capitani (T), sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923.
(*Det. M.* 25-5-1924).

MACCARI Bruno, 7 raggruppamento trasporti.

PARLAPIANO Domenico, 9 raggruppamento trasporti.

I seguenti capitani cessano dall'attuale assegnazione e sono trasferiti ai raggruppamenti a fianco di ciascuno segnati e collocati fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923:
(*Det. M.* 25-5-1924).

TRAMONTIN Giuseppe, 4 gruppo contraerei assegnato 4 centro automobilistico.	Trasferito 4 raggruppamento trasporti.
LIBRA Agostino, 1 montagna, assegnato 1 distaccamento direzione centrale automobilistica Torino.	Id. 1 id. id.
BALANZINO Guido, 2 pesante, assegnato 5 centro automobilistico.	Id. 1 id. id.
TORTI ALBERTI Luciano, 8 campagna, assegnato centro automobilistico Roma.	Id. 7 id. id.
MASCARINI Aldo, 6 campagna, assegnato 3 auto raggruppamento autonomo Trieste.	Id. 5 id. id.
SIBONA Silvio, 1 montagna, assegnato autocentro Milano.	Id. 2 id. id.

I seguenti capitani (T) sono trasferiti ai raggruppamenti a fianco di ciascuno segnato e collocati fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923: (*Det. M.* 25-5-1924).

ACCIARI Servando, 6 campagna.	Trasferito 5 raggruppamento trasporti
BARBERIS Ubaldino, 5 id.	Id. 1 id. id.
ASCENSO Federico, 22 id.	Id. 10 id. id.
BARRACO Francesco, 27 id.	Id. 2 id. id.
BOERIS Paolo, 19 id.	Id. 6 id. id.
COSTA Giuseppe, 12 id.	Id. 8 id. id.
D'ALESSANDRO Ludovico, 14 id.	Id. 9 id. id.
GALLO Giacomo, 8 id.	Id. 3 id. id.
GIUSTO Domenico, 27 id.	Id. 2 id. id.
IANNIELLO Ferdinando, 3 id.	Id. 4 id. id.
LUPARELLA Nicola, 8 id.	Id. 3 id. id.
MARANO Gennaro, 5 id.	Id. 1 id. id.
MARCHECIANO Amicla, 12 id.	Id. 8 id. id.
MIANO Gaetano, 22 id.	Id. 10 id. id.
NEGRI Amedeo, 5 id.	Id. 1 id. id.
PAOLILLO Giovanni, 8 id.	Id. 3 id. id.
PARRINO Pietro, 22 id.	Id. 10 id. id.
RAVAGLIA Angelo, 3 id.	Id. 4 id. id.
SESTILI Ignazio, 13 id.	Id. 7 id. id.
SPINELLI Cesare, 13 id.	Id. 7 id. id.
ZAPPALA' Salvatore, 3 id.	Id. 4 id. id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai raggruppamenti a fianco di ciascuno indicati, e collocati fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923, continuando nell'attuale assegnazione: (*Det. M.* 25-5-1924).

ABATE Giulio, 5 pesante, assegnato direzione centrale automobilistica.	Trasferito 4 raggruppamento trasporti.
GIROLA Enrico, 17 campagna, assegnato ufficio tecnico automobilistico.	Id. 1 id. id.
CRISTIANI Gino, 1 montagna, assegnato ufficio tecnico superiore automobilistico.	Id. 1 id. id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai raggruppamenti a fianco di ciascuno segnati e collocati fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1924: (*Det. M.* 25-5-1924).

CIAMPA Luigi, 6 pesante.	Trasferito 8 raggruppamento trasporti
DI IANNI Dino, 3 id.	Id. 5 id. id.

APPIERTO Achille, capitano 13 campagna (T), assegnato 3 raggruppamento trasporti. — E' trasferito 3 raggruppamento trasporti ed è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 29 R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 25-5-1924).

IACOBACCI Emilio, capitano fuori quadro autocentro Trieste — Trasferito 5 raggruppamento trasporti continuando nell'attuale posizione di fuori quadro: (*Det. M.* 25-5-1924).

DE PASQUA Michele, capitano fuori quadro autocentro Napoli. — Trasferito 8 raggruppamento trasporti continuando nell'attuale posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 25-5-1924).

FERRARA Geremia, capitano 7 pesante (M). — Trasferito scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Pola: (*Det. M.* 25-5-1924).

MORELLI Carlo, capitano 19 campagna (T). — Trasferito 4 pesante e nominato consegnatario magazzino v. e. dello stesso reggimento. (*Det. M.* 25-5-1924).

DE LEONE Adolfo, capitano in servizio S. M. (1 pesante campale) assegnato comando divisione militare Novara. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 13 maggio 1924. (*Det. M.* 25-5-1924).

LIUZZI Giorgio, capitano in servizio di S. M. (4 campagna). — Assegnato Ministero guerra, dal 1 giugno 1924. (*Det. M.* 25-5-1924).

TENENTI.

ROSSIGNOLI Sabino, tenente 21 campagna — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 8 novembre 1914 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 16 gennaio 1924 e destinato distretto Udine.

(*R. D.* 23-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 22).

RUSSO Arturo, tenente in aspettativa di venti mesi dall'11 luglio 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dall'11 marzo 1924.

(*R. D* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

ALFANI Mario, tenente 8 pesante (M). — Collocato in aspettativa di sei mesi per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 febbraio 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

GOBBO Mario, tenente in aspettativa di diciotto mesi dal 29 settembre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Parma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 marzo 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 6 pesante (M).

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

ABRUZZINI Antonio, tenente 14 campagna (assegnato comando artiglieria corpo armata Bari). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa di un anno per motivi speciali a decorrere dal 6 marzo 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

GIRIBALDI Attilio, tenente in aspettativa di quattro mesi dal 6 dicembre 1923 per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 aprile 1924 e destinato 26 campagna.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

CACCIA Oliviero, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Reggio Emilia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a decorrere dal 18 febbraio 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

SALVINI Guido, tenente in aspettativa dal 4 luglio 1922 per infermità non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e con anzianità 15 luglio 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 4 luglio 1923, assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 21).

MASSUCCO Francesco, tenente 4 pesante campale. — Collocato in aspettativa di dodici mesi per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 febbraio 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

D'ALFONSO Amedeo, tenente, direzione artiglieria Piacenza (sezione Firenze). — Collocato in aspettativa di mesi 12 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 20 febbraio 1924.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

NISTRI Umberto, tenente in aspettativa di due anni dal 12 marzo 1922 per motivi speciali (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 12 marzo 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 marzo 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 27 campagna.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 231).

NISTRI Umberto, tenente 27 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 15 luglio 1915 nel ruolo degli ufficiali di complemento a decorrere dal 16 marzo 1924 ed assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 24).

MOSCA Luigi, tenente a disposizione Ministero colonie. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 maggio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento a decorrere dal 1 luglio 1923 ed assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 21).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:

(*Del. M.* 25-5-1924).

CHIAPPINI Guido, 6 campagna.	Trasferito scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Pola.
MIGNANI Fernando, 4 id.	Id. scuola allievi ufficiali Pola.
BEDOTTI Tiberio, 15 id.	Id. 3 campagna.
TORRE Mario, 12 id. (T).	Id. scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Caserta.
FIORE Giovanni, 1 montagna.	Id. id. id. Torino.

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

VALENTE cav. Italo, maggiore gruppo aerostieri assegnato reparto costruzioni edilizie aeronautiche. — Trasferito direzione genio Trieste, cessando assegnato come sopra.

(*Del. M.* 25-5-1924).

CAPITANI.

BOTTELLI Antonio, capitano 2 deposito zappatori e telegrafisti (T). — Trasferito reggimento radiotelegrafisti (T)

(*Del. M.* 25-5-1924).

CAPRA Baldassare, capitano 4 deposito zappatori e telegrafisti (T), assegnato 4 gruppo treno. Trasferito 4 raggruppamento trasporti cessando assegnato come sopra, ed è collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1924. (*Del. M.* 25-5-1924).

CAPRA Delfino, capitano 1 raggruppamento genio (T) assegnato 1 gruppo treno. — Trasferito 1 raggruppamento trasporti cessando assegnato come sopra, ed è collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1924. (*Del. M.* 25-5-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità 1 marzo 1924, continuando attuale destinazione:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 279).

PIANELLI Antonio, reggimento pontieri e lagunari.	GUSMITTA Tommaso, reggimento radiotelegrafisti.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

MASSARI Vincenzo, capitano medico distretto Barletta. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 febbraio 1924 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Taranto.
(*R. D.* 3-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 19).

BARBERI Ottavio, capitano medico 33 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Caltanissetta.
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 11).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 20 marzo 1924, pubblicato l'11 aprile 1924, dispensa 17ª *B. U.*, con il quale il capitano di sussistenza PAPADIA Giuseppe, veniva collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 aprile 1924, è stato registrato alla Corte de conti il 19 maggio 1924 - registro 43, foglio 37.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ARDUINO cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione legione carabinieri reali Palermo. — Collocato dal 24 dicembre 1924, in posizione ausiliaria, per ragioni di età.
(*R. D.* 30-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 30).

CAPITANI.

SBARRA Annibale, capitano amministrazione direzione commissariato Roma. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 1 agosto 1923.
(*D. M.* 15-10-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 319).

FAZIO Alfonso, capitano amministrazione legione carabinieri reali Messina. — Trasferito comando distretto Caltanissetta. (*Det. M.* 25-5-1924).

TUMBARELLO Martino, capitano amministrazione, 1 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 25-5-1924).

CONTI Lorenzo, tenente amministrazione R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di essere fuori quadro a senso dell'art. 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 20 marzo 1924, e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 25-5-1924).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

CASTELFRANCO cav. Gustavo, maggiore veterinario comando divisione militare Cagliari. — Trasferito comando divisione militare Trento. (*Det. M.* 25-5-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari sono promossi maggiori veterinari con anzianità 31 marzo 1924:

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 280).

BARDELLI cav. Plinio, comando divisione militare Bologna (a scelta).	Destinato come contro, laboratorio militare siero antitetanico.
SGROI cav. Gaetano, comando divisione militare Salerno.	Id. come contro.
GANDOLFINI cav. Italo, legione carabinieri reali Bologna.	Id. comando divisione militare Cagliari.

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti nei reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 25-5-1924).

MALVICINI Annibale, deposito allevamento cavalli del Lazio.	Trasferito legione CC. RR. Roma.
BIOCCA Luigi, divisione militare Roma.	Id. deposito allevamento cavalli del Lazio.
SEVERIN Claudio, reggimento Genova cavalleria.	Id. comando divisione militare Roma.

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono promossi capitani veterinari con l'anzianità e la destinazione per ognuno indicate:

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 280).

Con anzianità 31 dicembre 1923:

CARAGNANI Augusto, f. q. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Destinato come contro.
SALVESTRONI Pietro, f. q. 7 campagna.	Id. id. id.

Seguiranno nel ruolo il capitano *Iacomini* Francesco.

Con anzianità 31 marzo 1924:

DELL'ORBO cav. Secondo, comando divisione militare Pola (a scelta).	Destinato reggimento Genova cavalleria.
VIOLA Giuseppe, legione Allievi Roma.	Id. come contro.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

I sottonotati regi avvocati militari, cessano, in seguito a loro domanda, di appartenere al personale civile della giustizia militare, a decorrere dal 27 marzo 1924, perchè riammessi in magistratura.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280 *guerra, foglio* 209).

CIANCARINI comm. Ovidio. | RUBBIANI GALASSO cav. Guglielmo

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

GALLICHI Dante, topografo. — Promosso primo topografo a datare dal 1 dicembre 1923, conservando provvisoriamente gli assegni di cui è provvisto. Prenderà posto, nel ruolo, dopo il primo topografo *Bargellini* cav. Carlo.

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 47).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

A datare dal 1 di embre 1923 il primo ragioniere geometra del genio militare BARENGO cav. Achille, è collocato nel grado nono, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio di lire 13,700 e col supplemento di servizio attivo di lire 800 annue, fermi restando i ruoli di anzianità.

(*D. M.* 7-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 310).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti ragionieri geometri del genio militare sono collocati nel grado decimo, ai termini degli articoli 35 e 49 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue, fermi restando i ruoli di anziantà.

(*D. M.* 7-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 310).

PAPINI Ciro L. 11,600 | CAPPUCCILLI cav. Michele Angelo L. 11,600

Fermi restando i ruoli di anzianità, a datare dal 1 dicembre 1923, il signor ALBERTI Albertino è collocato nel grado undecimo, ai termini dell'art. 36 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, conservando il titolo di ragioniere geometra del genio militare, con lo stipendio di cui appresso e col supplemento di servizio attivo di lire 500 annue: lire 7600, con due anni nel secondo periodo.

(*D. M.* 7-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 310).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

PATRIARCA cav. Attilio, ragioniere ufficio stralcio della soppressa direzione tecnica aviazione. — Trasferito direzione artiglieria Torino. (*D. M.* -5-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MINOLA cav. Luigi, archivista, sezione demanio e costruzioni edilizie aeronautiche Torino. — Trasferito accademia militare Torino. (*Det. M.* 29-5-1924).

DE GENNARO Federico, archivista sezione genio Gorizia. — Trasferito 23 fanteria. (*Det. M.* 29-5-1924).

GRAZIOLI Giulio, archivista 23 fanteria. — Trasferito sezione genio Gorizia. (*Det. M.* 29-5-1924).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

I decreti ministeriali, coi quali determinati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922, ai primi ufficiali d'ordine sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta alla cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 278)

MUGNAINI Giuseppe.	L. 11,500.
GHIRINGHELLO Pio.	L. 10,100.
ROCCHETTI Lodovico.	L. 10,100.
RANDACCIO Vincenzo.	L. 9,400. fino al 5 novembre 1923.

Il decreto ministeriale, col quale l'ufficiale d'ordine ALONGI Antonio fu collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, è rettificato nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 è stabilito dalla data anzidetta alla cifra di lire 5800.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 278)

PENNA Giovanni, primo ufficiale d'ordine scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito ospedale Roma. (*Dec. M.* 29-5-1924)

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BARNATO Vincenzo, colonnello. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 29 agosto al 6 dicembre 1923 con lo stipendio annuo di lire 17,000 dal 29 agosto al 30 novembre 1923 e con lo stipendio annuo di lire 20,500, più lire 1500 annue di supplemento di servizio attivo, dal primo al 6 dicembre 1923.

(*D. M.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 228)

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 161)

BARDI cav. Lorenzo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
BRUNELLI cav. Antonio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
MORIONDO cav. Giulio.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
SIVORI cav. Giuseppe.	L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 107).

CACCIA cav. Mario.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 16,400 dal 1 aprile 1922. *
DI GIORGIO cav. Nicola.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
GRAZIANI cav. Gino.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
LEO cav. Costantino.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
LEO cav. Ferruccio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
MONACHESI cav. Luigi.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 164).

BALDINI cav. Lamberto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 16 aprile 1923. *
BALUGANI cav. Gustavo.	L. 12,000 dal 16 febbraio 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
BURGI cav. Antonio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 16 gennaio 1923. *
DEL BASSO-ORSINI cav. Giuseppe.	L. 9,800 dal 16 settembre 1921. L. 14,000 dal 1 aprile 1922. * L. 14,800 dal 1 maggio 1922. *
RE cav. Brissio.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 giugno 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. *
ROSSI cav. Quinto Curzio.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
SABETTI cav. Enrico.	L. 11,500 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
SPANU cav. Pietro.	L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *
SPELTA cav. Carlo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. * L. 16,000 dal 16 marzo 1923. *

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 15-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-5-1924 - registro 280, foglio 167*).

CAGNI cav. Giorgio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 dicembre 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. *
CARETTI cav. Corrado.	L. 14,800 dal 1 aprile 1922. * L. 15,400 dal 1 maggio 1923.*
SABIA cav. Vincenzo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. *

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 8-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-5-1924 - registro 280, foglio 161*).

COLANGELO cav. Vincenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. * L. 14,200 dal 16 marzo 1923. *
RAGGIO cav. Enrico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. *
REGGIANI cav. Corrado.	L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. * L. 13,600 dal 1 maggio 1923. *
RICCIOTTI cav. Giovanni.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922. *
SERGARDI nobil patrizio di Siena cav. Carmine Maria.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
SILVANO cav. Piero.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. *
STIVALA cav. Egidio.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922. * L. 12,800 dal 1 maggio 1922. *
VATRELLA cav. Cesare.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. * L. 12,500 dal 1 agosto 1922. *
VERDINOIS cav. Federico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919 L. 11,800 dal 1 aprile 1922. * L. 12,000 dal 1 maggio 1922. *
VIGORELLI cav. Aldo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. *

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 107).

BUSSANDRI cav. Giacomo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919 L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922. *
CORRADI cav. Angelo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919 L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 febbraio 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. * L. 14,200 dal 16 giugno 1922 *
DILAGHI cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. *
FASULO cav. Giuseppe.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922. *
LODI cav. Claudio.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919 L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 novembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. * L. 14,200 dal 1 novembre 1922. *

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 8-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 164).

BANDIERI Bruno.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. * L. 10,800 dal 1 ottobre 1922. *
RICCI Felice.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 settembre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. *

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 107).

DANERI Leonardo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. *
FABBRINI Bernardino.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. *
GHILARDI Carlo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. *
GRIMALDI Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. *
LUCIA Roberto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. *

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli commissari in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 25-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 146).

BERNARDI cav. Emanuele.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
BIANCOLI cav. Alessandro.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921. * L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
CHINCA cav. Enrico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921. * L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
GIGANTI cav. Attilio.	L. 13,000 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
MAURO cav. Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919 L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
PARISI cav. Pasquale.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *
PERNIGOTTI cav. Luca.	L. 13,000 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. *

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori a riposo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*R. D. 27-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 242).

BORSALINO Enrico di Felice.	Destinato comando distretto Lecco.
FRANZINI Camillo, di Carlo.	Id. scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Torino.

CAPITANI.

I seguenti capitani a riposo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data, sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 242).

MELOTTI Idalgo di Ettore.	Destinato 81 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
VULPES Giovanni Antonio di Carmine.	Id. scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Torino quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detta scuola.
FRANCISCO Giuseppe di Giovanni.	Id. comando distretto Ivrea quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.

TENENTI.

I seguenti tenenti a riposo, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data, sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 242).

GHERARDINI Oreste di Luigi.	Destinato 83 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
SESTO RUBINO Antonio di Giuseppe.	Id. comando distretto Castrovillari quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto distretto.

I seguenti tenenti in congedo assoluto sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data, sono iscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 241).

BRULLMAN Giovanni di Aurelio.	Destinato scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Roma quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detta scuola.
CANNATA Vincenzo di Giorgio.	Id. 12 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.

TREVALE Calogero, tenente riserva riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, effettivo per residenza comando distretto Cremona ed assegnato 4 pesante quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Trasferito 68 fanteria continuando nell'incarico di consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.

(*Det. M.* 25-5-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ROSSI Felice, capitano distretto Massa. — Capitano del disciolto corpo di complemento della giustizia militare rientra nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, col suddetto grado ed anzianità 12 settembre 1915.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 94).

TENENTI.

ANZELLINI Fernando, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 23 luglio 1923 ed in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 325).

SOTTOTENENTI.

VENTURI Riccardo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, è assegnato 93 fanteria, al quale dovrà presentarsi il mattino del 16 giugno 1924 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 267).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FANTOZZI cav. Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600, dal 1 maggio 1919, ed in L. 10,600, dal 1 aprile 1922.

(*M. M.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 197).

CAPITANI.

LIMONGELLI Giulio, capitano distretto Bari. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 20).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 197).

BERTOLANI Italo.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
GASTINELLI Ignazio.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 aprile 1922. L. 10,000 dal 1 dicembre 1922.

TENENTI.

BOLOGNESI Adolfo, tenente distretto Bologna. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 25).

GABRIELLI Giovanni, tenente distretto Bari. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 20).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 197).

FACCHINI Andrea.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922.
MALTESE Paolo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919.
SAPORI Francesco.	L. 5060 dal 1 maggio 1919.
VIANELLO Tarciso.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

ENRICO Annibale, colonnello in congedo provvisorio. — Richiamato in servizio temporaneo dal 16 novembre 1917 al 10 aprile 1919.

(*D. M.* 12-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-6-1923 - *registro* 260, *foglio* 129).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

TENCHENI Pietro, tenente colonnello non più inscritto nei ruoli, divisione militare Milano. — Il decreto ministeriale 12 aprile 1923 col quale veniva ricollocato in congedo dal 3 febbraio 1916, s'intenda rettificato nel senso che il detto provvedimento si è effettuato sotto la data del 13 dicembre 1915.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro*, 280, *foglio* 185).

DAVOLIO MARANI Carlo, tenente colonnello divisione militare Piacenza. — Il decreto ministeriale 19 novembre 1920 col quale veniva richiamato in servizio con assegni dal 10 ottobre 1916 al 31 luglio 1919, s'intenda rettificato nel senso che la decorrenza del detto richiamo viene fissata al 10 febbraio 1916.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 185).

VENTURI Vittorio Emanuele, tenente colonnello in P. A., attualmente nella riserva. — Il decreto ministeriale 2 agosto 1919 col quale veniva ricollocato in congedo il 5 giugno 1919, s'intenda rettificato nel senso che il detto provvedimento si è effettuato sotto la data del 20 luglio 1919.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 185).

RICOLFI Stefano, tenente colonnello divisione militare Torino, già richiamato in servizio dal 1 agosto 1918. — E' ricollocato definitivamente in congedo dal 31 marzo 1919 (variazione omessa).

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 185).

DE DOMINICIS Michele, tenente colonnello divisione militare Firenze. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 22 febbraio al 27 marzo 1918 (variazione omessa).

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 185).

CABERTI Arrigo, tenente colonnello divisione militare Firenze. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 23 maggio 1915 al 31 marzo 1919 (variazione omessa).

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 185).

TENENTI.

ADORNI Michele, tenente distretto Savona. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 1 dicembre 1915 al 1 dicembre 1919 e dal 27 marzo 1920 al 27 marzo 1921 (variazione omessa).

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 185).

LA ROSA Corrado, tenente distretto Firenze, già richiamato in servizio dal 10 novembre 1920. — E' ricollocato in congedo dal 4 dicembre 1922.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 185).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

D'ALESSANDRO Carmine, tenente colonnello divisione militare Napoli già richiamato in servizio con assegni. — E' ricollocato in congedo dal 2 aprile 1919 (variazione omessa).

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 185).

SCURO cav. Vito, tenente colonnello attualmente dispensato da ogni eventuale servizio militare per età, divisione militare Roma. — Il decreto ministeriale 12 novembre 1919 col quale venne ricollocato in congedo dal 30 settembre 1919, s'intenda modificato nel senso che tale data viene invece fissata all'8 ottobre 1919.

(*D. M.* 28-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 224).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

SOSTITUTO AVVOCATO GENERALE MILITARE.

DESSY Francesco, sostituto avvocato generale militare, già generale di brigata. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,000 dal 1 maggio 1919, in lire 11,500 dal 1 marzo 1920 ed in lire 17,000 dal 1 aprile 1922 nel grado di colonnello.

(*D. M.* 9-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1924 - *registro* 276, *foglio* 15).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

ai morti in combattimento
o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

PER RIVENDICARE
« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Regio decreto 24 maggio 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

GARNIERI Enea, capitano 2 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 1° luglio 1917 e della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921* : — Giovane ufficiale di rare virtù militari e del più puro patriottismo, animatore dei suoi dipendenti, che seppe predisporre ad ardite imprese, sempre primo ove era un pericolo d'affrontare ed ultimo a lasciare il campo di battaglia, condusse sempre brillantemente il proprio reparto sia in assalti cruenti sia in difese disperate. In diverse azioni ferito, ed alcune volte gravemente, non abbandonò mai il posto di combattimento; ma sereno e calmo, attivo e pieno di slancio persistette sempre nella lotta, sia che vi arridesse la vittoria, sia se la fortuna non corrispondesse al valore del suo reparto. In combattimento di retroguardia, dopo tre assalti, ferito e circondato dal nemico per avere protetto fino all'estremo possibile la ritirata del battaglione, prima di cadere prigioniero, fece presentare le armi dai pochi superstiti ai numerosi compagni d'arme, che nel suo esempio avevano trovato la forza di morire sul posto del dovere e del sacrificio. Infine in prigionia, conservando alto lo spirito e col pensiero rivolto alla Patria, anelante di affrontare per lei nuovi cimenti, organizzò un ardito tentativo di fuga, durante il quale sprofondatasi la galleria, per la quale doveva avvenire l'evasione e rimastovi quasi completamente sepolto, non volle essere soccorso per non dare l'allarme e compromettere così la progettata fuga dei compagni, e fra gravi sofferenze, sopportate con vero stoicismo, moriva eroicamente suggellando con la sua vita, tutta spesa per la Patria, con un atto fulgido di valore per cui il nemico, ammirandolo, ebbe ad onorarlo degnamente e la forte Brescia lo ha elevato a simbolo di sua gente. — Monte Rombon, 16 settembre 1916; Ortigara, 19 giugno 1917; Monte Cavallo, 27 ottobre 1917; Aschak sul Danubio, 15 giugno 1918.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

R. decreto 24 maggio 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

CABRUNA Ernesto, da Tortona (Alessandria), sottotenente CC. RR. 77 squadriglia aeroplani. — *In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1919*: — Magnifico asso cacciatore dell'aviazione, nella perfetta esecuzione di ordini come in arditissime iniziative, in combattimenti sostenuti e vinti con incredibile audacia anche da solo contro numero stragrande di temuti e ben agguerriti avversari, spesso in istato cagionevole di salute, prodigò in ogni circostanza di guerra la sua meravigliosa instancabile attività, con tempra di romano eroismo. Nell'ultima grande offensiva, cui volle ad ogni costo partecipare, uscendo dall'ospedale ove era degente per ferita, pur avendo il braccio destro ancora immobilizzato e dolorante e perciò trovandosi in condizioni di assoluta inferiorità, con inarrivabile tenacia di volere ed animosità, attaccava in lontano campo di aviazione, vari apparecchi nemici pronti a partire e ne incendiava due. In altra occasione si slanciava in mezzo ad un gruppo di trenta apparecchi nemici, abbattendone uno ed ostacolando agli altri il raggiungimento del loro obbiettivo, essendo per lui la superiorità numerica del nemico stimolo ad ingaggiare la lotta. Nelle più varie e difficili circostanze, dall'inizio alla fine della guerra, compiendo in complesso oltre 900 ore di volo, senza esitare di fronte alle più audaci imprese, rese alla patria grandi e segnalati servizi. — Aiello, ottobre 1917, Cielo del Piave, giugno, luglio, novembre 1918.

DEFUNTI.

RADICATI TALICE di Passerano conte Enrico Alessandro, tenente generale nella riserva.	Morto a Torino, il 2 maggio 1916.
CORRADINI cav. Giuseppe, tenente generale nella riserva.	Id. in Trofarello, il 15 ottobre 1918.
MORANDO Angelo, sottotenente farmacista complemento, distretto Genova.	Id. a Genova, il 15 dicembre 1918.
PONTREMOLI Ennio, tenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Spezia, il 15 novembre 1921.
TEGLIO Guido, sottotenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 23 aprile 1922.
PALESI Ettore, sottotenente M. T. fanteria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 30 giugno 1923.
FERRERI Vincenzo, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, l'8 settembre 1923.
SQUASSI Antonio, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 26 novembre 1925.
DE FALCO Giambattista, tenente M. T. fanteria, distretto Potenza.	Id. a Napoli, il 18 gennaio 1924.
FIORENTINO Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Catania.	Id. a Belpasso, il 7 marzo 1924.
ASARO Bartolomeo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a San Maurizio Canavese, il 18 marzo 1924.
LITTARDI cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria in P. A.	Id. a Ospedaletti, il 4 maggio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 50, anno 1922, pag. 1877. — PAUTASSI Giuseppe, capitano fanteria S. A. P. — Annullansi le due determinazioni che lo riguardano.

Id. 76, » 1922, » 2865. — DIANA Francesco, tenente S. A. P. *invece di*: 45 fanteria, *leggasi*: 70 fanteria.

Id. 17, » 1924, » 972. — LEPRI Silvio, tenente sussistenza S. A. P. *invece di*: nominato consegnatario panificio militare Spezia, *leggasi*: trasferito sezione commissariato Genova.

Id. 17, » 1924, » 980-981. — Nella parte degli aumenti di stipendio ai primi ufficiali d'ordine ed ufficiali d'ordine dei magazzini militari prima di: « registrato alla Corte dei conti, ecc. *leggasi*: (Foglio d'ordine 24-3-1924).

Id. 19, » 1924, » 1114. — RIMOLDI Mosè, capitano artiglieria S. A. P., trasferito 12 pesante campale, *invece di*: « cessando assegnato come contro » *leggasi*: continuando assegnato come contro.

Id. 20, » 1924, » 1198. — PAOL *leggasi*: PAOLI.

Id. 21, » 1924, » 1243. — CAMILLARI Giuseppe, capitano amministrazione S. A. P., *leggasi*: CAMILLERI.

Id. 21, » 1924, » 1243. — SPANDRE Giacomo, tenente amministrazione S. A. P. Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato ospedale Torino, *leggasi*: destinato 3 alpini.

Dispensa 21, anno 1924, pag 1245. — LISPI Angelo, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Firenze, *leggasi*: destinato scuola allievi sottufficiali CC. RR. Firenze.

Id. 21, » 1924, » 1247. — BARONI Giuseppe, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: destinato 3 alpini, *leggasi*: destinato ospedale Torino.

Id. 21, » 1924, » 1255. — VISSALLI Angelo, *leggasi*: VISALLI Angelo.

Id. 23, » 1924, » 1411. — PIRONTI Gaetano, *invece di*: tenente 39 fanteria, *leggasi*: tenente amministrazione legione CC. RR Napoli.

Id. 23, » 1924, » 1432. — MORENTI cav. Francesco, capitano in P. A. S., *leggasi*: MORETTI cav. Francesco.

Id. 23, » 1924, » 1445. — LA RICCA Paolo, tenente riserva riassunto in servizio, *invece di*: 49 fanteria, *leggasi*: 85 fanteria.

Id 24, » 1924, » 1550. — ROVELTI Alberto, *leggasi*: ROVETTI Alberto.

Id. 24, » 1924, » 1582. — GIOVANNETTONI Emilio, tenente fanteria in S. A. P., *leggasi*: GIOVANNETTONI Erminio.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,70

(8529) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr dello Stato

Ff. 448 Cont. Uff. I
1611

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 26ª 1924 6 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

ALBERTI cav. Adriano, colonnello. — E' promosso al grado di generale di brigata e nominato comandante della brigata Pavia. (*R. D.* 1-6-1924).

CORSO cav. Francesco, generale di brigata. — Nominato comandante della brigata Sassari. (*R. D.* 25-3-1924).

BORRELLI cav. Francesco, generale di brigata. — Nominato comandante della brigata Ferrara. (*R. D.* 25-3-1924).

DE GASPARI cav. Oreste, generale di brigata. — Nominato comandante della brigata Roma. (*R. D.* 1-6-1924).

BASSIGNANO cav. Achille, generale di brigata a disposizione per ispezioni. — Nominato comandante della brigata Reggio. (*R. D.* 1-6-1924).

ZANETTI cav. Ezio, generale di brigata a disposizione per ispezioni. — Nominato comandante della brigata Friuli. (*R. D.* 1-6-1924).

SERRAO cav. Ferdinando, generale di brigata a disposizione per ispezioni. — Nominato comandante della brigata Liguria. (*R. D.* 1-6-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE)

TENENTI COLONNELLI.

FERRARI cav. Pilade, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 1 dicembre 1919, in lire 11,500 dal 16 settembre 1921 ed in lire 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 33).

CAPITANI.

DE CESARE Carlo, capitano legione Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, in base al disposto degli articoli 9 e 19 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a datare dal 16 aprile 1924.
(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 42).

MISSIONARIO Edoardo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6000 dal 1 maggio 1919, in lire 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 11,600 dal 1 aprile 1923.
(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 157).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 101.

BRUNO Sebastiano.	L. 5,500 dal 1 maggio 1919.
	L. 6,400 dal 1 maggio 1920.
	L. 7,200 dal 1 luglio 1921.
	L. 8,000 dal 1 gennaio 1922.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
DE JASI Aniello.	L. 5,500 dal 1 maggio 1919.
	L. 5,600 dal 1 maggio 1920.
	L. 6,400 dal 1 luglio 1921.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

PRATIS cav. Serafino, colonnello a disposizione Ministero guerra (assegnato scuola guerra). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è trasferito scuola guerra, quale ufficiale addetto a quel comando. (*R. D.* 22-5-1924).

NICOTRA cav. Salvatore, colonnello comandante 42 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1 giugno 1924. (*R. D.* 22-5-1924).

PAPANNI cav. Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 42 fanteria, dal 1 giugno 1924. (*R. D.* 22-5-1924).

PAVONE cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 18 fanteria, dal 1 giugno 1924. (*R. D.* 22-5-1924).

Tenenti colonnelli.

LOMBARDINI cav. Ezio, tenente colonnello 87 fanteria assegnato comando corpo armata Trieste. — Trasferito in servizio S. M. ed assegnato comando divisione militare Ravenna. (*Det. M.* 1-6-1924).

ROS SEBASTIANO cav. Ernesto, tenente colonnello 14 fanteria. — Trasferito comando distretto Chieti, dal 31 maggio 1924. (*Det. M.* 1-6-1924).

SARAZZI cav. Francesco, tenente colonnello comando distretto Cremona. — Trasferito 49 fanteria. (*Det. M.* 1-6-1924).

TOSELLI cav. Cesare, tenente colonnello 50 fanteria. — Trasferito comando distretto Cremona. (*Det. M.* 1-6-1924).

DE MARCHI cav. Arnaldo, tenente colonnello 57 fanteria. — Trasferito comando distretto Vicenza. (*Det. M.* 1-6-1924).

BUCALOSSI cav. Lorenzo, tenente colonnello comando distretto Chieti. — Trasferito 11 fanteria, dal 31 maggio 1924. (*Det. M.* 1-6-1924).

Maggiori.

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 gennaio 1924, ed assegnati agli effetti amministrativi al distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 11).

BONETTI Carlo, 26 fanteria, assegnato accademia fanteria e cavalleria.	Distretto Roma.
NALDINI Guglielmo, 82 fanteria.	Id. Udine.
SQUILLANTE Giovanni, 37 id.	Id. Torino.

DORIA Angelo, maggiore distretto Vercelli. — Il decreto luogotenenziale 23 agosto 1917 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato, dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 maggio 1917, anzichè dal 22 luglio 1917.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 15).

DURANTI cav. Durante, maggiore — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 12,000 dal 1 aprile 1922, in lire 12,800 dal 16 maggio 1923, in lire 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 16,000 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 380).

DE FALCO cav. Vincenzo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 41).

COLLA cav. Arnaldo, maggiore 2 fanteria, giudice supplente tribunale militare Udine. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 15 luglio 1922. (*Det. M.* 1-6-1924)

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 dicembre 1923, ed assegnati agli effetti amministrativi al distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 29-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 10).

FINO Ernesto, 225 fanteria (a disposizione comando corpo armata Roma).	Distretto Lecce.
RICEVUTI Umberto, 81 fanteria (assegnato Ministero guerra).	Id. Treviso.
TALUCCHI Giuseppe, 1 alpini (a disposizione comando corpo armata Torino.	Id. Torino.
DONDE' Virgilio, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Genova.
BICH Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. Ivrea.
COMITO Filiberto, distretto Varese.	Id. Como.
PALLAVICINI Luigi, 13 fanteria.	Id. Roma.

MAZZEI Eurico, capitano 2 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale a datare dal 16 gennaio 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Lecce.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 11).

FAZIO Antonino, capitano 91 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 15 aprile 1917, nel ruolo di complemento.

Assegnato distretto Bologna.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 15).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 15).

SPERANZA Alfredo, 76 fanteria.	Dall'8 febbraio 1924, per mesi sei.
GIANNITRAPANI Annibale, 73 id.	Dal 24 ottobre 1923, per mesi dodici.

SAJEVA Achille, capitano distretto Genova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 febbraio 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 15).

DE MASTRO CALVETTI Riccardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Richiamato in servizio effettivo, dal 5 aprile 1924.

Destinato 6 alpini. (*R. D.* 15-5-1924).

I seguenti capitani, in aspettativa per motivi speciali, sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1924 e richiamati in servizio effettivo dal 17 maggio 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno successivo: (*R. D.* 15-5-1924).

CORBELLINI Vittorio, distretto Pavia.	Destinato 6 alpini.
TORTELLI Manlio, id. Mantova.	Id. 25 fanteria.

D'ERRICO Antonio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1° maggio 1919, in L. 10,000 dal 1° aprile 1922; in L. 10,800 dal 16 gennaio 1923 ed in L. 12,900 dal 1° dicembre 1923.
(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 41).

PRENCIPE Achille, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1° maggio 1919.
(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 130).

POTESTA' Mario, capitano 89 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 19 maggio 1924. (*Det. M.* 1-6-1924).

FISCHETTI Paolo, capitano 226 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 26 maggio 1924. (*Det. M.* 1-6-1924).

BARSINI Lodovico, capitano 84 fanteria, giudice supplente tribunale militare Firenze. — Cessa dalla carica sopraindicata, dall'8 ottobre 1922. (*Det. M.* 1-6-1924).

DE LAURENTIS Augusto, capitano 2 fanteria, giudice titolare tribunale militare Udine. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 15 luglio 1922. (*Det. M.* 1-6-1924).

RUMBOLO Edoardo, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo, giudice supplente tribunale militare Palermo. — Cessa dalla carica sopraindicata, dal 7 agosto 1923. (*Det. M.* 1-6-1924).

PICCININI Euripide, capitano 68 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Milano. — Ha cessato dalla carica di giudice titolare, dal 22 dicembre 1923. (*Det. M.* 1-6-1924).

PRINCIPINI Romeo, capitano 2 bersaglieri, giudice supplente tribunale militare territoriale Roma — Ha cessato dalla carica di giudice supplente, dal 1° maggio 1924. (*Det. M.* 1-6-1924)

BARILE Pietro, capitano 73 fanteria, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1° dicembre 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 1-6-1924)

SCATTINI Arturo, capitano in servizio S. M. (69 fanteria), assegnato Ministero guerra. — Trasferito 10 bersaglieri continuando nel servizio e nell'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 1-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 1-6-1924).

MADONNA TESEO Raffaele, 3 bersaglieri.	Trasferito 1 bersaglieri.
MERGONI Angelo, comando distretto Lucca.	Id. comando distretto Spezia.
FRANGIPANE Giovanni Battista, 51 fanteria	Id. 55 fanteria.
ARRIGUCCI Angelo, comando distretto Pistoia.	Id. 70 id.
TERRANOVA Giovanni, 76 fanteria.	Id. 70 id.
STELLA Nicola, comando distretto Bassano	Id. 56 id.
PETRONIO Amerigo, id. id. Padova.	Id. 151 id.

GAMALERI Ugo, capitano — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 27 maggio 1924, e dalla stessa data è trasferito 5 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 27 giugno 1924. (*Det. M.* 1-6-1924).

TENENTI.

SAVOINI Bruno, tenente 151 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 31 agosto 1916, nel ruolo di complemento.

Assegnato distretto Trieste.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 15).

CELOTTI Riccardo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 novembre 1918. — Richiamato in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, dal 20 gennaio 1920. L'ufficiale poi è ricollocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 2 agosto 1921, per mesi diciotto.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 15).

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 1° marzo 1924, perchè da tale data sono trasferiti nel corpo di Stato Maggiore Generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 286).

MORMINO Giuseppe, A. A. | PASTORE Eugenio, A. A.

CACCAVALE Luigi, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.). — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale il cognome è modificato in CARAVALE.

(*R. D.* 1-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 316).

GILARDI Tommaso, tenente 56 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 81 fanteria, dal 15 giugno 1924. (*Det. M.* 1-6-1924).

BERRUTI Ugo, tenente 80 fanteria, assegnato 3 raggruppamento trasporti. — Trasferito 3 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 1-6-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 1-6-1924).

BUSACCA Luigi, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Trasferito 82 fanteria.
DEL RE Eduardo, id. id. id. Roma.	Id. 81 id.
CASONATO Antonio, comando distretto Treviso.	Id. comando distretto Ivrea.
CONSOLINI Pompeo, 35 fanteria, assegnato circolo militare Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
VENTURINI Dino, 6 fanteria.	Trasferito 70 fanteria.
RIZZO Francesco, 76 id.	Id. 6 id.
SCIGLIO Vincenzo.	Destinato 3 fanteria.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dalle date per ciascuno indicate, e con riserva di anzianità relativa.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 287).

Con anzianità assoluta 28 luglio 1916:

MASSEO Saverio, 74 fanteria. | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta 1 agosto 1916:

SELLITTO Francesco, 80 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo *Zollio* Eugenio. Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1923:

LAZZE' Umberto, 7 fanteria. | Destinato come contro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1924:

CORSINI Remo, 33 fanteria. | Destinato come contro.
SAVI Umberto, distretto Pesaro. | Id. id. id.
ORLANDI Antonio, 94 fanteria. | Id. id. id.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1924:

GALANTE Vincenzo, distretto Potenza. | Destinato come contro.
BALSAMO Giuseppe, 6 fanteria. | Id. id. id.
PAGLIANO Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.). | Id. id. id.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 marzo 1924:

CASO Michele, 36 fanteria. | Destinato come contro.
AMMANNATO Arturo, 88 id. | Id. id. id.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 aprile 1924:

PASCALI Oronzo, 225 fanteria. | Destinato come contro.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

AYMONINO cav. Aldo, colonnello. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante del reggimento Savoia cavalleria, dal 16 maggio 1924.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 390).

TENENTI COLONNELLI.

CAMBIE' cav. Arturo, tenente colonnello reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito 3 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 1-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, riguardante la nomina a presidente tribunale militare territoriale Palermo del tenente colonnello VERRONE cav. Roberto, pubblicato nella dispensa 24 del *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1538, è stato registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1924, registro 280, foglio 389).

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924 riguardante la nomina a giudice supplente tribunale militare territoriale Milano del maggiore NORIS cav. Federico, pubblicato nella dispensa 24 del *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1538, è stato registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1924, registro 280, foglio 389).

CAPITANI.

ARNO' Guglielmo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 28 gennaio 1924, a senso dell'articolo 66, comma *b*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

PALLAVICINO Ferdinando, capitano fuori quadro reggimento cavalleggeri di Monferrato assegnato 7 raggruppamento trasporti. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti rimanendo fuori quadro. (*Det. M.* 1-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai raggruppamenti a fianco di ciascuno indicati e collocati fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1924:

(*Det. M.* 1-6-1924).

VECCHIONE Ernesto, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato centro automobilistico Roma.	Trasferito 7 raggruppamento trasporti.
NOTARBARTOLO Bernardo, id. id. id., assegnato autocentro Palermo.	Id. 10 id. id.
BOSCASSI Guglielmo, reggimento cavalleggeri Guide, assegnato 2 centro automobilistico militare.	Id. 1 id. id.
RICCIULLI Aristide, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato autocentro Napoli.	Id. 8 id. id.
DE CARO Luigi, reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato autocentro Napoli.	Id. 8 id. id.

TENENTI.

SAFFIOTTI Ferdinando, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 1-6-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

DUGONE cav. Carlo, tenente colonnello 1 montagna. — Trasferito 2 pesante. (*Det. M.* 1-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, pubblicato nella dispensa 24ª del *bollettino ufficiale* 1924, pagina n. 1539, riguardante i tenenti colonnelli di artiglieria in S. A. P. PRATOLONGO cav. Armando e GANDINI cav. Luigi, nominati giudici effettivi di tribunali militari, è stato registrato alla Corte dei conti il 22-5-1924 - registro n. 280, foglio n. 391.

MAGGIORI.

PATERNI cav. Fulgenzio, maggiore 9 pesante campale assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato direzione servizio chimico militare. (*Det. M.* 1-6-1924).

CAPITANI.

SESSA Gennaro, capitano 10 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento allievi sottufficiali Caserta. (*Det. M.* 1-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11-5-1924 pubblicato nella dispensa n. 21 del *bollettino ufficiale* 1924, pagina n. 1540 riguardante i capitani di artiglieria in S. A. P. MONACA Alfonso, PARLAPIANO Domenico, COSTA Giacomo e FERRARI Achille, nominati giudici effettivi e supplenti di tribunali militari è stato registrato alla Corte dei conti li 22 maggio 1924, registro n. 280, foglio n. 391.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

FRESCO cav. Achille, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in lire 10,500 dal 1 maggio 1920, in lire 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 1).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, riguardante la nomina a presidente tribunale militare territoriale Trieste del tenente colonnello BOLOGNA cav. Ubaldo, pubblicato nella dispensa 24 del *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1543, è stato registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1924, registro 280, foglio 388.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, riguardante la nomina a giudice supplente tribunale militare Firenze del maggiore PEDATA cav. Giovanni, pubblicato nella dispensa 24 del *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1543, è stato registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1924, registro 280, foglio 388.

CAPITANI.

MONTANINI Ciro, capitano 3 battaglione telegrafisti. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 14 agosto 1923 e collocato fuori quadro dal 1 dicembre 1923 a senso dell'art. 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 1-6-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

GIANNOTTI Dino, capitano medico 84 fanteria. — Trasferito legione carabinieri reali Firenze. (*Det. M.* 1-6-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

GALATI cav. Luigi, maggiore sussistenza consegnatario magazzino viveri Milano. — E' esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Milano. (*Det. M.* 1-6-1924).

CAPITANI.

LEMBO Serafino, capitano sussistenza direzione commisariato Milano (panificio). — Nominato consegnatario magazzino viveri Milano. (*Det. M.* 1-6-1924).

TENENTI.

SESSA Michele, tenente sussistenza direzione commissariato Milano (2 compagnia sussistenza). — Assegnato panificio militare Milano. (*Det. M.* 1-6-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI

BIONDO Giovanni, capitano amministrazione 3 fanteria. — Trasferito comando distretto Messina, dal 23 luglio 1924. (*Det. M.* 1-6-1924)

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI.

PALERMO dott. cav. Vincenzo, tenente colonnello veterinario comando corpo armata Palermo. — Trasferito comando corpo armata Napoli. (*Det. M.* 1-6-1924).

MAGGIORI.

MORI comm. prof. Nello, maggiore veterinario comando divisione militare Messina. — Trasferito comando corpo armata Palermo. (*Det. M.* 1-6-1924).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, riguardante la nomina a giudice supplente sezione tribunale militare territoriale Cagliari del capitano LISI Luigi, pubblicato nella dispensa 24 del *bollettino ufficiale* c. a. pag. 1545, è stato registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1924, registro 280, foglio 387.

IMPIEGATI CIVILI

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

I seguenti ragionieri geometri principali, sono nominati ragionieri geometri capi nell'ordine e con la decorrenza per ciascuno indicati, conservando provvisoriamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 19-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 60).

1. ROSA comm. Gioachino.	Dal 1 dicembre 1923.
2. DE GREGORIO cav. Antonio.	Id. id. id.
3. BUTIRONI comm. Ettore, (collocato a riposo dal 17 dicembre 1923).	Id. id. id.
4. WAGNER cav. uff. Vittorio.	Id. id. id.
5. PETROMILLI cav. uff. Cesare, (a disposizione Ministero marina).	Id. id. id.
6. MERLO cav. Scipione, (id. id. id.).	Id. id. id.
7. POLSONI cav. uff. Fileno.	Id. id. id.
8. ORTIS cav. Luigi.	Id. id. id.
9. MARZIOLI cav. uff. Amerigo.	Id. id. id.
10. Fedeli cav. Giacinto.	Id. id. id.
11. CAROZZI cav. Giuseppe.	Id. id. id.
12. SCOTIERO cav. uff. Edoardo.	Id. id. id.
13. MARZOCCHI cav. Antonio.	Id. id. id.
14. BOBBIO cav. uff. Cesare.	Id. id. id.
15. CAPONEGRO cav. Francesco Saverio.	Id. id. id.
16. VITULLI cav. uff. Pietro.	Id. id. id.
17. DEL MONACO cav. Annibale.	Dal 1 gennaio 1924.

MAGGIONI cav. Silvio, prim o ragioniere geometra, comando genio corpo armata Milano. — Trasferito direzione genio Milano. (Relatore). (*Det. M.* 1-6-1924).

ISNALDI cav. Domenico, primo ragioniere geometra, direzione genio Milano. (Relatore). — Continua come sopra, cessando dalla carica di Relatore. (*Det. M.* 1-6-1924).

DAFFINI cav. Giovanni Battista, primo ragioniere geometra, direzione genio Milano, sezione Brescia. — Trasferito comando genio corpo armata Bari. (*Det. M.* 1-6-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

I seguenti archivisti delle Amministrazioni militari dipendenti sono nominati vice ragionieri di artiglieria, nell'ordine appresso indicato, a decorrere dal 16 marzo 1924, conservando temporaneamente gli assegni di cui sono provvisti:

(*D. M.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-5-1924 - *registro* 281 *guerra*, *foglio* 13).

1. CASTELLI Luigi.	Destinato direzione artiglieria Trieste.
2. MUSSO Andrea.	Id. raggruppamento carri armati Roma.

I seguenti ragionieri di artiglieria, a disposizione Ministero colonie, sono ammessi allo stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281 *guerra*, *foglio* 69).

PAPINI cav. Spartaco.	L. 10,100 dal 29 settembre 1922.
PROSPERI cav. Federico.	L. 8,600 dal 28 giugno 1923.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Il capotecnico di artiglieria e genio TROZZI cav. Riccardo, a disposizione Ministero colonie, è ammesso allo stipendio di L. 9100, con decorrenza dal 22 settembre 1923.
(*Foglio d'ordine* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281 *guerra, foglio* 69).

DISEGNATORI TECNICI.

CARASSIA Marco, disegnatore tecnico sottodirezione genio Genova. — Trasferito direzione genio Verona (sezione staccata Trento). (*Det. M.* 1-6-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:
(*Foglio d'ordine* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 68).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
RESTANO Emilio	10,100	DE PAOLI Antonio	9,400
PEPERE Ernesto	10,100	SANGUINETTI Pietro	9,400
PERONE Pasquale	10,100	BASAGLIA Numa	9,400
MODENA Arturo	10,100	GIGANTE Domenico	9,400
BORGIA Eduardo	10,100	DE GIOVANNI Vincenzo	9,400
FABRIS Giuseppe	10,100	FIGHERA Matteo	9,400
SALERNO Gennaro	10,100	VISSANI Antonio	9,400
NASI Antonio	10,100	ALDI Francesco	9,400
MILEO Maurizio	10,100	MARZUTTINI CAI Giuseppe	10,800
FUSCO Antonio	10,100	EUSEBIONE Francesco	10,800
TIRABOSCHI Alfredo	10,100	TERRANOVA Giacomo	9,400
PUXEDDU Raffaele	10,100	GIORDANO Arnoldo	10,100
PROVERBIO Edoardo	10,100	BRISSA Giuseppe	9,400
ELMI Giuseppe	10,800	BARDELLONI Antonio	10,800
BORTOLOTTI Stefano	10,800	LONGO Angelo	10,100
FALDELLONI Francesco	10,800	CAPORUSCIO Marcello	10,100
GOBBI Federico	9,400	BONVINI Domenico	9,400
SANDRI Abner	10,100	ASCANELLI Gaetano	9,400
LUCCHESE Tomaso	9,400	AMATO Luigi	9,400
FREDA Giovanni	9,400	FASOLO Giuseppe	9,400
BERGAMIN Giovanni	9,400	COLONELLI Cesare	9,400
IANNONE Francesco	9,400	TOMALINO Carlo	9,400
ROMANO Alessandro	9,400	LOTTI Roberto	9,400
DE SIMONE Ruggiero	9,400	NAZARI Carlo	9,400
BRUNI Ignazio	9,400	ALESSO Mario	9,400
PICCHI Vittorio	9,400	MOTTURA Pio	9,400
MARTORANA Benedetto	9,400	SANTODIROCCO Giovannantonio	9,400
ROSITANI Vincenzo	9,400	STANGHELLINI Giacomo	10,100
VENTURI Augusto	9,400	VIGNAROLI Polluce	9,400
CERCHI Luigi	9,400	FARABI Luigi	9,400
GIGLIO Filippo	9,400	DORIA Giacomo	9,400
MANDRUZZATO Arturo	9,400	RUTILI Sante	9,400
FUARDO Ludovico	9,400	* ZURLA Carlo	10,100
MEOLI Sabino	9,400	CALDERONI Pompeo Cesare	8,600
CALABRO' Antonio	9,400	CASTAGNACCI Guido	8,600
VITACOLONNA Mardocheo	10,100	ROMANO Francesco	8,600
PICCO Serafino	9,400	GASPARINI Nicola	8,600

* Rimane annullato lo stipendio di L. 10,100 concesso al ZURLA dal 1 dicembre 1922 con foglio d'ordine del 21 marzo 1923.

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
ROSA Giuseppe	9,400	PERLATI Carlo	8,600
FALERI Giuseppe	8,600	GILARDI Luigi	8,600
PETRINI Ario	8,600	PATRUCCO Ugo	8,600
GUELMI Silvino	8,600	VENTURINI Tommaso	8,600
PANCALDI Amleto	8,600	PIGNATONE Pasquale	8,600
COTOGNO Oreste	8,600	PONTIERI Gabriele	8,600
LUONGO Nicola	8,600	de ANTONELLIS Giuseppe	8,600
BERTANCINI Gaetano	8,600	SCHIROLI Eduardo	8,600
MARTIGNONI Giovanni	8,600	CORRADINI Ermete	8,600
FERRARI Arrigo	8,600	BIAGIONI Eracrio	8,600
ABBATE Giovanni	8,600	PALUMBO Edoardo	8,600
CHIAVARINO Pietro	8,600	IARIA Giuseppe	8,600
MORETTI Giacomo	8,600	LO BIANCO Salvatore	8,600
BERNI Giovanni	8,600	BARBIERI Celso	8,600
SAVINI Armando	8,600	VERSO Gaetano	8,600
GAGLIO Pietro	8,600	RONCISVALLE Girolamo	8,600
DE MARIA Arturo	8,600	VOLTATTORNI Umberto	8,600
* PICCINI Ettore	9,400	SABBADINI Camillo	8,600
PALERMO Giovanni	8,600	di FEO Alfonso	8,600
ARMENTANO Roberto	8,600	SANTRONI Alfonso	8,600
MARAZIO Marzio	8,600	TANA Sebastiano	8,600
STATUTO Rodolfo	8,600	MONTALTO Gaetano	8,600

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno a fianco indicato con la decorrenza sottosegnata in base alle disposizioni anteriori 11 novembre 1923, n. 2395. (*Foglio d'ord.* 15-5-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 5).

VALENTI Giuseppe.	L. 10,100 dal 1 dicembre 1922.
STEFANIZZI Ercole.	L. 7,800 dal 1 luglio 1922.
	L. 8,600 dal 1 giugno 1923.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato al 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 11 novembre 1923, n. 2395.
(*Foglio d'ord.* 20-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 32).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
GIGANTI Domenico	10,800	MARIMPIETRI Giovanni	8,600
GUGLIELMI Clemente	8,600	CACIA Luigi	8,600
BORELLI Savino	8,600	GARELLA Antonio	8,600
MAGGI Aurelio	8,600	VALERIO Gio Battista	8,600
MANDANICI Giacomo	8,600	FRANCHINI Adolfo	8,600
MIGLIAVACCA Bernardo	8,600	RODIA Cosimo	8,600
DE GREGORIO Giovanni	8,600	PIAZZA Oliviero	8,600
GAGLIOTTI Francesco	8,600	CRESPI Stefano	8,600
LAGORIO Pasquale	8,600	LUMINI Cesare	8,600
GIRLANDO Vincenzo	8,600	NOSTRO Francesco	8,600
GROSSI Vico	8,600	FABRONI Renato	8,600
BRUNETTI Michele	8,600	SIMEONI Francesco	8,600
CIACCIO Giuseppe	8,600	DE MICHIELI Guglielmo	8,600
MUTOLO Salvatore	8,600	CIRILLI Armando	8,600
EMILIOZZI Cesare	8,600	GIANNATTASIO Donato	8,600
PINETTI Ferdinando	8,600	TARDITI Giovanni	8,600
PALMERI Vincenzo	8,600	TERRANA Giuseppe	8,600
CORALLO Gio. Battista	8,600	CATALANO Tito	8,600
TRAPANI Filiberto	8,600	SIMONI Dante	8,600

* Lo stipendio di PICCINI di L. 9400 decorre dal 1 febbraio 1923.

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
BERTOZZI Guglielmo	8,600	NAPOLI Enrico	8,600
MASSARINO Secondino	8,600	CASTRACANE Alfredo	8,600
INZOLIA Pietro	8,600	LO CONTE Gerardo	8,600
CAMINITO Giuseppe	8,600	CRISCUOLO Alfonso	8,600
NANIA Gaetano	8,600	CAPELLI Pasquale	8,600
PRANDI Vittorio	8,600	BOCCARDO Severo	8,600
TRICONA Salvatore	8,600	SETTANNI Costantino	8,600
BOSINGO Salvatore	8,600	GRECO Oreste	8,600
APRILE Alfredo	8,600	MONTEBOVI Alberto	8,600
PRENCIPE Alfredo	8,600	SAPONARO Giuseppe	8,600
SOLINAS Efisio	8,600	de IULIIS Francesco	8,600
MIGLIORINO Salvatore	8,600	TRASI Enrico	8,600
MAROTTA Oreste	8,600	BOSCHI Ferdinando	8,600
SARTA Giuseppe	8,600	MENNA Vincenzo	8,600
SERRA Battista	8,600	LOBAGNO Armando	8,600
PEJLA Francesco	8,600	GRANDI Ettore	8,600
TROIANI Lemio	8,600	PASQUA Domenico	8,600
SOTTOMANI Carlo	8,600	CAPODIFERRO Giuseppe	8,600
PERALTI Ferdinando	8,600	SARACCO Lorenzo	8,600
ZIZZA Gaetano	8,600	ARRIGOTTI Francesco	8,600
BIONDI Ferdinando	8,600	PUGLIARO Francesco	8,600
COLELLA Ludovico	8,600	PAVONI Giovanni	8,600
CENDALI Germano	8,600	TESELLI Alfredo	8,600
SERRA Paolo	8,600		

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato alle date sottosegnate in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:
(*Foglio d'ordine* 20-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-5-1924 - *reg.* 281, *foglio* 32).

Casato e nome	Stipendio	
BUONOPANE Isaia	6,600	al 1 dicembre 1923.
TRAPASSI Lorenzo	6,600	al 1 dicembre 1923.
ROSSI Giuseppe	6,600	al 1 dicembre 1923.
BERTOLA Giorgio	6,600	al 1 dicembre 1923.
MONTELEONE Michele	6,600	al 1 dicembre 1923.
MAMONE CAPRIA Guglielmo	6,600	al 1 dicembre 1923.
CANDIDORI Carlo	6,600	al 1 dicembre 1923.
BACCARINI Angelo	6,200	al 1 dicembre 1923.
SAMMARCO Sante	6,200	al 1 dicembre 1923.
IADEROSA Pasquale	6,200	al 1 dicembre 1923.
FORTE Ferdinando	6,200	al 1 dicembre 1923.
BARNABA Rocco	6,200	al 1 dicembre 1923.
SICA Diego	5,300	al 1 settembre 1923.
PARODI Angelo	6,200	al 1 dicembre 1923.
CARTA Francesco Paolo	5,300	al 1 settembre 1923.
TALIENTO Giuseppe	5,300	al 1 settembre 1923.
CIANI Giacomo	5,300	al 1 settembre 1923.
MASALA Giovanni	5,300	al 1 settembre 1923.
PICCITTO Michele	5,300	al 1 settembre 1923.
TORRENTE Paolo	5,300	al 1 settembre 1923.
MUTO Francesco	5,300	al 1 settembre 1923.
TOSI Alfredo	5,300	al 1 settembre 1923.
RIZZO Domenico	5,300	al 1 settembre 1923.
MUSSO Andrea	5,300	al 1 settembre 1923.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato al 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R decreto 17 novembre 1921, n. 2395.

(*Foglio d'ord.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 73).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
BRAMANTE Vincenzo	8,600	PETRACCARO Pietro	8,600
FUNGHI Ottorino	8,600	GAGLIARINI Arturo	8,600
PIERANTONI Umberto	8,600	LO MENZO Nunzio	8,600
MORETTINI Arturo	8,600	MANTI Pietro	8,600
GIANCONTI Amedeo	8,600	CAMPISE Amedeo	8,600
MONACO Francesco	8,600	GUARINO Luigi	8,600
VELLUCCI Marciano	8,600	CENTO Giuseppe	8,600
PRIMA Marcantonio	8,600	SIENA Michele	8,600
LORENZETTI Lelio	8,600	LAZZARI Agenore	8,600
PETRAGNANI Nicola	8,600	DEPLANO Antonio	8,600
FAVET Francesco	8,600	CICERCHIA Roberto	8,600
CHITI Francesco	8,600	SUTERA Saldo Antonio	8,600
MAZZITELLI Oscar	8,600	PAESANI Gioacchino	8,600
MUZI Alfonso	8,600	GALVAGNO Giuseppe	8,600
GIULIANI Giuseppe	8,600	LOMONACO Luigi	8,600
TARANTINO Onofrio	8,600	BUONAROTTI Berardo	8,600
CARCIOTTO Pasquale	8,600	DE GENNARO Federico	8,600
DE SIMONI Giovanni	8,600	MAURO Francesco	8,600
MILAZZO Achille	8,600	ROSSI Luigi	8,600
BARDI Alfredo	8,600	SCARPATO Angelo	8,600
FRADELLONI Enrico	8,600	PERCOCO Gregorio	8,600
GAETANO Emilio	8,600	STELLATO Guglielmo	8,600
DESIDERI Guido	8,600	ORRU' Antonio	8,600
MONTAGNANI Emilio	8,600	BIANCHETTI Giovanni	8,600
ONOFRI Ariberto	8,600	VANDINI Alberto	8,600
PASINI Aldo	8,600	BULTRINI Rodolfo	8,600
MANNI Aldo	8,600		

I decreti ministeriali, coi quali determinati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 agli archivisti sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 6).

MASSARDO Felice.	L. 9,400.
TRAPOLINO Giovanni.	L. 8,600.
SBROCCHI Anareide.	L. 8,600.
VINCENTI Ettore.	L. 8,600.
GLINI Aniceto.	L. 8,600.
VISCONTI Geleazzo.	L. 8,600.
MARCER Lucindo.	L. 8,600.
SIGNA Giuseppe.	L. 8,600.
VERRONE Oreste.	L. 8,600.
SANGIORGIO Vincenzo.	L. 7,800.

I decreti ministeriali, coi quali determinati applicati delle amministrazioni militari dipendenti furono collocati nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, sono rettificati nel senso che lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 agli applicati sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, alla cifra a fianco di ognuno indicata:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Crte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 6).

MARESCA Sebastiano.	L. 6,600.
PESOLE Alfredo.	L. 700.
MASTRONARDI Ambrogio.	L. 6,600.

BEZZI Guido	L. 5,800.
PONTRANDOLFO Giovanni	L. 6,200.
SAPIENZA Salvatore	L. 5,800.
ALBANESE Antonio	L. 5,800.
GIGLIO Giovanni	L. 5,800.
CORPINO Vincenzo	L. 6,200.
RUOTOLO Pasquale	L. 6,600.
ITALIANO Vincenzo	L. 6,600.
MIRIZZI Vito	L. 5,800.
TOSSINI Domenico	L. 6,200.
PRATA Rinaldo	L. 5,800.
BERBESE Tommaso	L. 5,300.

FROSINI Serafino, archivista pantheon Lucca. — Trasferito distretto Lucca.
(*Det. M.* 5-6-1924).

PECE Salvatore, applicato distretto Sondrio. — Trasferito distretto Bergamo.
(*Det. M.* 5-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del Ministero delle finanze, in data 20 aprile 1924, i seguenti applicati sono trasferiti, a decorrere dal 1 maggio 1924, nel ruolo delle regie avvocature erariali:

DE NOCI Pasquale. | BRIGANTI Mariano.

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

LA LOGGIA Antonino, ufficiale d'ordine 3 fanteria. — Cessa di essere sospeso dal grado e dallo stipendio con decorrenza dal 23 aprile 1920 e riacquista il diritto agli stipendi in tutto o in parte non percepiti e, a tutti gli effetti, l'anzianità perduta.

(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 380).

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato alle date sottosegnate in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Foglio d'ord. 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 341.

Casato e nome	Stipendio	
D'ELISI Alfonso	11,50	al 1 dicembre 1923.
FREZZOTTI Francesco	9,[illegible]	al 1 dicembre 1923.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Foglio d'ord. 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 341.

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
CRISTOFORI Umberto	5,[illegible]	FIORRE SERRA Francesco	5,30
CHECCHIA Alberto	5,300	BEZZI Angelo	5,30
CIALDEA Giuseppe	5,300	LEO Settimio	5,300
INSERRA Corrado	5,300 [illegible]	SPISSU Edoardo	5,30
CUCCHIARA Baldassare	7200/11[illegible]	ARCHITTU Domenico	5,30
URSO Stefano	5[illegible]	MAZZERI Achille	5,30

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 136).

ASINARI di BERNEZZO cav. Eugenio.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 ottobre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CARBONI cav. Pompeo.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,400 dal 1 aprile 1922.* L. 17,000 dal 1 giugno 1922.*
COSTA cav. Sebastiano.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DE CARO cav. Gustavo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DIAN cav. Luigi.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FELLA cav. Leopoldo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 27-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 137).

CABIATI cav. Aldo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 16,400 dal 1 aprile 1922.* L. 17,000 dal 1 maggio 1922.*
CATELLA cav. Alfredo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CATEMARIO cav. Eugenio-Duca di Quadrio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
COLACICCO cav. Nicolò.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 settembre 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

CURATO cav. Oddone.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MANZONI cav. Carlo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ORTA signore di Torre d'Uzzone e dei signori del marchesato di Ceva cav. Giuseppe	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PUCCI cav. Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 27-3-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-5-1924 - registro 280, foglio 137*).

CAMPRINI cav. Archimede.	L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
CAUSACCHI cav. Carlo.	L. 9,800 dal 16 settembre 1921. L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*
CAPPELLI cav. Silverio.	L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
CIACCIO cav. Raffaele.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
COCCA cav. Marino.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
CONTE cav. Galileo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 settembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
COSTA cav. Arturo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
LUZZATI cav. Santino.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
MANZONI cav. Giovanni.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1921. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 16 giugno 1923.*
MONETTI cav. Camillo.	L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 1 luglio 1922.*
MORRONE cav. Giovanni.	L. 11,500 dal 16 marzo 1922.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
OLIVO cav. Guido.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
ONESTI cav. Onesto.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16 000 dal 16 giugno 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

D. M. 10-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1924 - registro 286, foglio 230.

ALTAMURA cav. Nicola.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
CAMPESATO cav. Augusto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SANI cav. Luigi.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 agosto 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

D. M. 17-3-1923 - registrato alla Corte dei conti li 13-5-1924 - registro 285, foglio 170.

CAGNOLATI cav. Francesco.	L. 11,200 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 giugno 1923.*
CALDERA cav. Vincenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 settembre 1922.*
CAROLA cav. Orazio.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,300 dal 1 maggio 1920. L. 11,200 dal 1 aprile 1922.*
CERIANA MAINERI cav. Michele.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 maggio 1923.*
CESARI cav. Giulio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 aprile 1923.*
GROSSI cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 maggio 1923.*
LONGO cav. Giovanni.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921. L. 11,200 dal 1 aprile 1922.*
MARCHESI cav. Luigi.	L. 8,800 dal 16 settembre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1923.*
MASALA cav. Cesare.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
MASSAGLIA cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 luglio 1923.*

MELEGARI conte Palatino Carlo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 191 L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 giugno 1923
MELLINO cav. Vito Giuseppe	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 maggio 1922.*
MOMBELLARDO cav. Attilio	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 maggio 1922.*
MORINI cav. Guido.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 maggio 1923.*
MORPURGO cav. Renato.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
MOSCATI cav. Ettore	L. 8,000 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 dicembre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
NESI cav. Nereo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(D. M. 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 230).

ALSONA cav. Mario.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 gennaio 1923.*
BENETTI cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
FARINETTI cav. Lorenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 giugno 1922.*
GATTI cav. Fermo.	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
GOVI cav. Luigi.	L. 8,800 dal 16 giugno 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 ottobre 1922.*
MAGISTRI cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
PANTAROTTO cav. Alessandro.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
PINNA cav. Giuseppe.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 aprile 1923.*
TAGLIAFERRI cav. Carmine Antonio.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
VENTURI cav. Giovanni.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 236).

ARNO' cav. Paolo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
MASOLA cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
PALERMO cav. Carlo	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
PLATANIA cav. Giuseppe.	L. 8,800 dal 1 ottobre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 giugno 1923.*

TRIPEPI cav. Salvatore, maggiore in posizione ausiliaria speciale. Lo stipendio annuo è fissato in lire 8800 dal 1 maggio 1919 ed in lire 9400 dal 16 luglio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 92).

(Il presente decreto annulla quello in data 15 dicembre 1923, registrato alla Corte dei conti li 6 febbraio 1924, registro 275, foglio 120).

SCARAPECCHIA cav. Giulio, maggiore in posizione ausiliaria speciale (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in lire 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in lire 13,600 dal 1 agosto 1922.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 215).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 27-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 173).

CAPITANEO Guerino.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
CARFAGNA Venanzio.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
MANDRILLI Aldo Enrico.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 gennaio 1923.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 230).

CIACHETTI Ottavio.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
ZAPPULLA Luciano.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

PIZZOLOTTO Tito, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919.

Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in lire 10800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 88).

POGGI Carlo, capitano in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi comando distretto Lecco. — Trasferito, effetti amministrativi comando distretto Casale, dal 1 ottobre 1920 (variazione omessa 1920). (*Del. M.* 1-6-1924).

POGGI Carlo, capitano in P. A. S., in forza agli effetti amministrativi comando distretto Casale. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Genova. (*Del. M.* 1-6-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissata nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *reg.* 280, *foglio* 269).

RUFFO di CALABRIA Umberto.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
SERENA MONGHINI Raimondo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 16 maggio 1922.*
SPONZILLI Carlo	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 238).

GARETTO cav. Giacomo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GARRONE cav. Alessandro.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GITTARDI cav. Arminio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GLORIA cav. Amerigo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GOLZIO cav. Alberto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GOVONE cav. Augusto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GUIDOTTI cav. Guido.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

INGOLOTTI cav. Francesco.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 gennaio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
LA CORTE cav. Adolfo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
LEZZATTO cav. Arturo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MALINGRI di BAGNOLO cav. Alberto Francesco.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MANCINI cav. Ugo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MARCONI cav. Pio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MAROLDA cav. Angelo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
NUCCORINI cav. Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 ottobre 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
OGGERO cav. Alfredo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 febbraio 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ONNIS cav. Luigi.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PALIZZOLO di RAMIONE nob. cav. Giovanni.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PAPUCCI cav. Germano.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PASTORE cav. Corrado.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PALLACIO di SUNI cav. Giuseppe.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PERELLONI nob. di Matelica cav. Francesco Roscarello.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 23 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
POGNISI cav. Attilio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PRAT cav. Giacinto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

RIVIERA cav. Lazzaro.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

ROMITA cav. Luigi.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

SABATO cav. Luigi.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

SIMEONI cav. Ulisse.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 16 agosto 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 19-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 13-5-1924 - registro 280, foglio 177*)

AKATA cav. Luigi.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TARLARINI cav. Giuseppe.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TOMMASI nob. cav. Angelo.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TORTELLO cav. Plinio.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 13,000 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

VASSALLO di CASTIGLIONE cav. Emanuele.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

ZARBO cav. Giuseppe.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

BRUNI cav. Romolo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 16 settembre 1921.

Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 25-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-5-1924 - registro 280, foglio 267*)

VITULLI-MONTARULI cav. Giuseppe, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919.

Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 25-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-5-1924 - registro 280, foglio 168*)

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 15-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 22-5-1924 - registro 280, foglio 270*)

ANTONUCCI cav. Astolfo.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

COZZI cav. Emilio.
L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 dicembre 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 379)

VOLPE cav. Tommaso.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

BOLOGNINO cav. Domenico.
L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 1 ottobre 1919.
L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 229).

CIACCIO cav. Andrea.
L. 13,000 dal 1 maggio 1919.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

FANCHIOTTI cav. Eugenio.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 13,000 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TAVAZZANI cav. Cesare, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919.

Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 85).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561).

(*D. M.* 1-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 229).

BARZOTTI cav. Vincenzo.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
L. 16,000 dal 16 settembre 1922.*

COSSU cav. Alberto.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 11,500 dal 16 novembre 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

RICHERI cav. Carlo, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 128).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561).

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 122).

CUCINOTTA cav. Eugenio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 dicembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
FRANCO cav. Vincenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 aprile 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
MALANGA cav. Donato.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 novembre 1922.*
MONACO cav. Costantino.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,600 dal 1 dicembre 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561).

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 187).

GALLINI cav. Luigi.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 12,000 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
ROSSI cav. Antonio, (defunto).	L. 12,000 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di sussistenza in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 186).

LORENZINI cav. Corrado.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 10,600 dal 1 giugno 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

PORTOGHESE cav. Giuseppe | L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 maggio 1920.
L. 10,000 dal 16 settembre 1920.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.»

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

BOTTERI cav. Emanuele, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 80).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1921 pubblicato nella dispensa 23 del *bollettino ufficiale*, anno 1924, pagina 1560, riguardante il colonnello di artiglieria nella riserva, riassunto in servizio quale invalido di guerra, nominato presidente del tribunale militare territoriale di Firenze, è stato registrato dalla Corte dei conti li 12 maggio 1921, registro 280, foglio 318.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

MINOIA Paolo Felice di Giuseppe, tenente distretto Arezzo, deposito Lecco. — Incorse nella perdita del grado per irreperibilità in applicazione dell'articolo 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 361).

ENTROZZI Guido, tenente 3 raggruppamento trasporti. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 maggio 1924. (*Det. M.* 1-6-1924).

GALLETTI Angelo, tenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 maggio 1924. (*Det. M.* 1-6-1924).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. che rivestivano il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito e che rinunziarono al grado stesso per essere arruolati nel corpo suddetto come sottufficiali, sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col grado di sottotenente ed anzianità a fianco di ciascuno indicata a sensi degli articoli 1 e 2 del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 362).

GUMA Ferdinando, distretto Potenza. | Con anzianità 27 marzo 1919.
DANZI Mario, id. Treviso. | Id. id. 6 febbraio 1917.

FERRUCCI Santino, sottotenente distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 360).

LENTINI Vincenzo di Francesco, sottotenente distretto Siracusa deposito Trapani. — Incorso nella perdita del grado, per aver assunto la cittadinanza di una nazione estera in applicazione dell'articolo 2, lettera *a*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(R. D. 11-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 21-5-1924 - registro 280, foglio 361.)

I seguenti sottotenenti sono incorsi nella perdita del grado, per irreperibilità, in applicazione dell'articolo 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(R. D. 11-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 21-5-1924 - registro 280, foglio 360.)

INTIMACELLI Filippo di Ettore, distretto Spezia, deposito Parma.

LAPORTA Fortunato di Giuseppe, distretto Orvieto, deposito Viterbo.

DEL RE Domenico, distretto Firenze, deposito Firenze N. O. — Sottotenente di complemento del disciolto corpo della giustizia militare rientra nel ruolo degli ufficiali di completamento, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità 21 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bertolotti* Giuseppe.

(R. D. 18-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-5-1924 - registro 281, foglio 8.)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

MICHEROUX DE DILLON Stefano, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo. - Incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a norma degli articoli 71, lettera *c*), e 72 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali del R. Esercito.

R. D. 31-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1924 - registro 280, foglio 196.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DEIDIER Armando, sottotenente distretto Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del Consiglio di revisione presso il tribunale supremo di guerra e marina in data 11 giugno 1923.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FONTANA Renato, sottotenente amministrazione distretto Massa. — Incorso nella dimissione dal grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 28 febbraio 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I casati dei seguenti capitani sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:

(R. D. 15-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-5-1924 - registro 281, foglio 57.)

RUPNICH Enrico, distretto Milano.	RUPI Enrico.
BADOLIO Giannino, id. Milano.	BADOGLIO Giannino.

TENENTI.

SAVIA Leonardo, tenente distretto Catania. — Rettificato il cognome come segue: DI SAVIA Leonardo.
(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 37).

FERRARI Ferdinando, tenente distretto Palermo. — E' accettata la rinunzia al grado, a datare dal 20 aprile 1923.
(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 36).

NOTIFICAZIONE.

VASTA Antonino, tenente distretto Acireale. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 28 settembre 1923 del tribunale militare di Firenze

SOTTOTENENTI.

OBINO Giovanni, sottotenente distretto Sassari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 21 giugno 1918, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.
(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 342).

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 37).

CARNEVALE Luigi, distretto Pavia. | CARNEVALE Mino.
CAVALIERI Mario, id. Napoli. | BELLOTTI Mario.

NOTIFICAZIONI.

DE LEO Francesco, sottotenente distretto Messina. — E' incorso nella perdita del grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *b*) della legge sullo stato degli ufficiali.

TERRIGI Luigi, sotttotenente distretto Roma. — E' incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 24 marzo 1921 del tribunale militare di Roma.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MASSUCCO cav. Lodovico, tenente colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 320).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

STICCA cav. Giacomo, tenente colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000, dal 1 maggio 1919; in L. 10,500, dal 1 maggio 1920; in L. 11,500, dal 16 agosto 1920 ed in L. 16,000, dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 15).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 34).

ANGELINI-PAROLI cav. Angelo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 16 settembre 1921.
	L. 16,000 1 aprile 1922.
	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
NERI cav. Giuseppe.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 16 agosto 1920.
	L. 16,000 1 aprile 1922.
	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

CAPITANI

MASSARI cav. Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900, dal 1 maggio 1919; in L. 8600, dal 1 maggio 1920 ed in L. 13,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 14).

MAZZACCARA Francesco di Paola, capitano distretto Siena. — La qualifica di primo capitano già con ferita con determinazione ministeriale 7 ottobre 1923, pubblicata nella dispensa n. 57, pagina 2866 del *bollettino ufficiale* 1923, decorrerà dall'8 settembre 1920.

(*D. M.* 23-5-1924).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PARVIS cav. Giulio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,400, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 90).

MAGGIORI.

CORSI Giuseppe, maggiore divisione militare Livorno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 2 settembre 1915.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 35).

DE FALCO cav. Carlo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 87).

FERRARI cav. Ettore, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 127).

CAPITANI.

DE SANCTIS Silvio, capitano riassunto in servizio per la durata della guerra ai termini del decreto luogotenenziale 11 luglio 1914, n. 1083. — E' inscritto nei ruoli della riserva dal 2 ottobre 1915 con anzianità 6 aprile 1913, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, ed assegnato distretto Macerata.

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 383).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

NISI cav. Vincenzo, colonnello amministrazione richiamato in servizio. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,000, dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 10-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 11-5-1924 - registro 280, foglio 311.*)

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CAPONE Carlo, tenente a riposo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del 20 marzo 1924, del tribunale penale di S. Maria C. V.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
ai morti in combattimento
o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

PER RIVENDICARE
« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Regio decreto 24 maggio 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

GUARNERI Enea, capitano 2 reggimento alpini (1). - *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 1 luglio 1917 e della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921*: — Giovane ufficiale di rare virtù militari e del più puro patriottismo animatore dei suoi dipendenti, che seppe predisporre ad ardite imprese, sempre primo ove vi era un pericolo d'affrontare e l'ultimo a lasciare il campo di battaglia, condusse sempre brillantemente il proprio reparto sia in assalti cruenti sia in difese disperate. In diverse azioni ferito, ed alcune volte gravemente, non abbandonò mai il posto di combattimento; ma sereno e calmo, attivo e pieno di slancio persistette sempre nella lotta sia che vi arridesse la vittoria sia se la fortuna non corrispondesse al valor suo e del suo reparto. In un com-

(1) La presente pubblicazione sostituisce quella già inserita a pag. 1607 della Disp. 22ª *Bollettino Ufficiale* v. 3.

battimento di retroguardia dopo tre assalti, ferito e circondato dal nemico per aver protetto fino all'estremo possibile la ritirata del battaglione, prima di cadere prigioniero, fece presentare le armi dai pochi superstiti ai numerosi compagni d'arme, che nel suo esempio avevano trovata la forza di morire sul posto del dovere e del sacrificio. Infine in prigionia, conservando alto lo spirito e col pensiero rivolto alla Patria, anelante di affrontare per lei nuovi cimenti, organizzò un ardito tentativo di fuga; durante il quale, sprofondatasi la galleria, per la quale doveva avvenire l'evasione e rimastovi quasi completamente sepolto, non volle essere soccorso per non dare l'allarme e compromettere così la progettata fuga dei compagni; e fra gravi sofferenze, sopportate con vero stoicismo, moriva eroicamente suggellando la sua vita, tutta spesa per la Patria, con un atto fulgido di valore, per cui il nemico, ammirandolo, ebbe ad onorarlo degnamente e la forte Brescia lo ha elevato a simbolo di sua gente. — Monte Rombon, 16 settembre 1916 - Ortigara, 19 giugno 1917 - Monte Cavallo, 27 ottobre 1917 - Aschak sul Danubio, 15 giugno 1918.

Ricompense concesse sul campo dalle Supreme Autorità Militari e sanzionate con R. decreto

Regio decreto 24 maggio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ANDREANI Lindo, caporale maggiore 9 battaglione d'assalto. — Penetrava alla testa della sua squadra in una trincea nemica trascinandovi i suoi con l'esempio. Venuto in una lotta a corpo a corpo con l'avversario riuscì a catturarlo. — Monte Asolone, 15 maggio 1918.

BERTAZZOLI Mauro, soldato 30 reparto d'assalto. — Durante una violentissima mischia corpo a corpo sotto un tiro micidiale austriaco, si spingeva per oltre duecento metri al di là dell'obiettivo, riuscendo a catturare numerosi prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

BREMBATI Angelo, sergente 30 reparto d'assalto. — Durante una violentissima mischia corpo a corpo sotto un tiro micidiale austriaco, si spingeva per oltre duecento metri al di là dell'obbiettivo, riuscendo a catturare numerosi prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

CANNELLA Isidoro, caporale maggiore 95 reggimento fanteria. — Offertosi spontaneamente quale comandante di pattuglia di arditi per una pericolosa operazione riusciva completamente nel compito assuntosi catturando due mitragliatrici che colpivano d'infilta le nostre truppe, e vi faceva prigionieri i serventi. — Valle Rohot, 22 agostro 1917.

CETTI Pietro, da Tremezzo (Como), caporale XXX reparto d'assalto. — Durante la lotta, accorgendosi che il nemico circondava i suoi compagni, attraverso ordini di reticolati, con pochi uomini attaccava l'avversario alle spalle scompigliandolo. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

NE' Mario, tenente 30 reparto d'assalto. — Si slanciava alla testa dei suoi arditi contro una forte posizione nemica con coraggio e sprezzo del pericolo. Circondato dai nemici si difendeva strenuamente, catturando due ufficiali nemici. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

PIERACCINI Primo, da Cesena (Forlì), soldato XXX reparto d'assalto. — In una mischia violenta riusciva, benchè circondato, a sgombrare l'avversario con bombe a mano e pugnalate, dando prova di fulgido valore individuale. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

SPANDRE Giacomo, da Coazzolo (Alessandria), tenente XXX reparto d'assalto. Comandante di un nucleo di arditi, spingevasi risolutamente verso una munitissima posizione nemica e a colpi di bombe a mano causava all'avversario for-

perdite. Ferito alle gambe, non desisteva dalla lotta, incitava i soldati portandoli alla baionetta, dimostrando le sue rare qualità di coraggio e di ardire. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

ZAMPOL Luigi, tenente XXX reparto d'assalto. — Comandante di un nucleo di arditi attaccava forte posizione avversaria, sotto violento fuoco di mitragliatrici. Nonostante che fosse ostacolato da vasti campi di reticolati nemici, guidava i suoi verso l'obbiettivo raggiungendolo. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMBROSI Giorgio, soldato XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

APPENDINO Gabriele, caporale maggiore XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

BERDOVATI Oreste, caporale XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte di una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

BERTOLA Giuseppe, soldato XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

BURRA Attilio, soldato XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

COLLAVO Giulio, soldatto XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

CONTRATTO Antonio, soldato XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

DELLA VALLE Ferruccio, caporale XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

DI IORIO Libero, soldato portaferiti XXX reparto d'assalto. — Sotto violento lancio di bombe nemiche, sprezzando la vita, riportava nelle trincee di partenza feriti nostri e nemici. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

IERNA Antonio, caporale maggiore 6 reggimento fanteria. — Con fulminea irruzione attaccava una posizione avanzata nemica distinguendosi per coraggio e sprezzo del pericolo, impegnata aspra lotta a corpo a corpo contro i difensori di essa, che con ogni mezzo tentavano di reagire, riusciva ad annientarli e a farli prigionieri Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

ISAIA Pietro, soldato portaferiti XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte di una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

MAGNANI Edoardo, soldato portaferiti XXX reparto d'assalto. — Sotto violento lancio di bombe nemiche, sprezzando la vita, riportava nelle trincee di partenza feriti nostri e nemici. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

POZZA Giuseppe, soldato XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 19818.

RADAELLI Luigi, soldato XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

TARAMINO Giovanni, caporale XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

VALLERANI Francesco, aspirante medico 17 sezione sanità. — Addetto ad un reparto someggiato di sezione sanità, dopo aver efficacemente coadiuvato il proprio comandante nello sgombero dei feriti gravi, trovati lungo una mulattiera intensamente battuta dall'artiglieria nemica, non curante del pericolo si recava con una forte aliquota in zona avanzata per portare soccorso ai caduti e concorreva efficacemente nell'organizzazione del servizio di sgombero dei feriti, che si svolse in modo perfetto. — Col del Gallo, 15 giugno 1918.

VARESI Ivo, soldato portaferiti XXX reparto d'assalto. — Sotto violento lancio di bombe nemiche, sprezzando la vita, riportava nelle trincee di partenza feriti nostri e nemici. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

ZAMBON Egidio, sergente XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammiraibile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

ZANONI Andrea, soldato XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

ZIGIOTTO Antonio, soldato XXX reparto d'assalto. — Con slancio ammirabile si slanciava all'attacco di fortissima posizione nemica. Con bombe a mano e pugnalate distruggeva parte del presidio nemico, forte d'una compagnia, catturando prigionieri. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

Sono rettificate le seguenti concessioni di ricompense al valore militare:

MAROTTA Goffredo, da Calascibetta (Caltanissetta), tenente 91 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferita con R. decreto 13 marzo 1924 è sostituita con la seguente*: — Comandante di un reparto arditi, sotto un violento fuoco di artiglieria si portava con slancio ammirevole all'assalto di una linea nemica saldamente presidiata. Superatane la forte resistenza, penetrava nelle linee nemiche e vi si manteneva con violenti lotte corpo a corpo finchè cadeva gravemente ferito. — Col Moschin, Casa Menegugia, 8 ottobre 1918.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

concesse per operazioni guerresche in Libia.

Regio decreto 3 giugno 1924.

MEDAGLIA D'ORO.

DE LELLIS Gregorio, da Pastena (Caserta), capitano complemento 0 battaglione libico (*Alla memoria*). — Comandante di una compagnia di ascari libici, ai quali aveva trasfuso la fede della sua nobile anima, e la fermezza del suo ammirevole coraggio, compiva atti di valore a quota 35 (Zavia), a Sidi Nasser. Comandante di una compagnia di avanguardia all'espugnazione di Suani Ben Aden, con nobile slancio di cameratismo si impegnava su una posizione laterale alla direttrice di marcia, fortemente apprestata a difesa dal nemico. Ferito una prima volta all'addome, non desisteva dal rincuorare i suoi uomini: ferito una seconda volta alla gamba rivolgeva il suo pensiero alla compagnia che subiva forti perdite. Una terza pallottola gli strappava con la vita sua nobile il supremo grido di « Viva l'Italia ». Fulgido esempio delle più elevate virtù militari. — Suani Ben Aden, 29 aprile 1922.

LUNINI Goffredo, da Rimini (Forlì), sottotenente compagnia mista del genio. Imbarcato di passaggio sulla cannoniera Berenice, si recava a terra su di un battello per constatare quale era la situazione del presidio di Marsa Brega, dove si supponeva fossero rifugiati, come effettivamente risultò, i gloriosi superstiti del battaglione Melelli. Iniziava subito lo sgombero dei feriti e prendendo il comando dei superstiti, organizzava la difesa del castello, contro le forze soverchianti dei ribelli, dando informazioni continue e precise al Comando della nave per eseguire il tiro e tenendo la posizione fino all'ultimo momento, dimostrando sprezzo del pericolo e brillante iniziativa, ritirandosi solamente quando lo sgombro era completo e dopo aver incendiato i materiali residui perchè non cadessero nelle mani dell'avversario. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABDELLATI Ben Agg, BRAHIM, da Misda (Gariam), ascari 2 battaglione libico n. 365 matricola. (*Alla memoria*). — Incurante del fuoco micidiale dell'avversario, mentre scoprivasi per meglio aggiustare il suo tiro perdeva valorosamente la vita, incitando i compagni a resistere. — Ras el Gattara, 21 febbraio 1922.

AHMED Omàr, da Kotà (Cheren), scium basci 7 battaglione eritreo n. 179 matricola (*Alla memoria*). — Scium basci di grande energia e di segnalato valore durante tre ore di sanguinoso combattimento dava prova di indomita fermezza e di sereno sprezzo del pericolo. Caduta la maggior parte degli ufficiali, già egli stesso ferito, costretto il suo reparto a ripiegare di fronte al soverchiante numero degli assalitori, contendeva palmo a palmo il terreno all'incalzante nemico. In un ultimo ritorno offensivo da lui guidato alla testa di pochi superstiti, il combattente di Adua e di Monte Mokram cadeva crivellato di ferite chiudendo eroicamente un'esistenza di trent'anni di vita militare interamente consacrata al servizio d'Italia. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

AILE' Semrèt, da Addi Ehì (Mai Tzadà), ascari 7 battaglione eritreo, n. 22130 matricola. — Ferito fin dall'inizio del combattimento al braccio sinistro, incurante della perdita di sangue e del dolore rimaneva sulla linea di fuoco fino a riportare una nuova ferita. Durante il ripiegamento e l'imbarco del reparto si distinse per la calma e la fermezza con cui cooperò a trattenere il nemico incalzante. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

ALI' BEJENE' da Asmara (Gogiam), ascari 18 battaglione eritreo misto n. 7238 matricola. — Ferito all'addome chiedeva di rimanere al suo posto di combattimento e si faceva trasportare al posto di medicazione a combattimento ultimato. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

ANTELMI Antonio, da Ostuni (Lecce), tenente 7 battaglione eritreo. (*Alla memoria*). — Ferito ad una spalla fin dall'inizio del combattimento, con stoica fermezza, tentava nascondere l'entità della sua ferita per non impressionare i dipendenti e continuava a combattere con slancio esemplare. Costretto il reparto a ripiegare di fronte al soverchiante numero del nemico si ritirava per ultimo dalla posizione. In un contrattacco da lui guidato per dar agio al grosso di liberarsi dalla pressione nemica, cadeva crivellato di pallottole. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

ARAIA' Mebratù, da Decchi Sciai (Anzeba), ascari 7 battaglione eritreo, n. 45045 matricola. — Con mirabile spirito di sacrificio e profonda coscienza del dovere, disponendo di pochissimi mezzi di difesa e con la certezza dell'olocausto della vita onde salvare i propri compagni, proteggendoli nella ritirata e nell'imbarco, si offriva a mantenere una difficilissima posizione attaccata da forze avversarie soverchianti Marsa Brega, 12 giugno 1923.

ASSEN BEN MOHAMED, muntaz 1 battaglione libico, n. 3230 matricola. (*Alla memoria*). — Primo a raggiungere un'altura che stava per essere occupata dal nemico. Caduto ferito continuava a combattere fino a che nuovi colpi nemici lo uccisero. — Giose, 12 giugno 1922.

BAIARDO Armando, soldato 3 compagnia cannonieri. (*Alla memoria*). — Con stoicismo e spirito di sacrificio affrontava i disagi della vita di trincea con sprezzo del pericolo e sangue freddo si dedicava all'adempimento del proprio dovere, specie nei momenti più difficili, finchè colpito alla fronte da pallottola nemica, moriva serenamente sul campo. Raro esempio di eroismo e di ottime virtù militari. — Misurata Marina, 7 febbraio 1923.

BALOCCO Nino, da Mondovì (Cuneo), tenente complemento 20 battaglione eritreo misto. — Gravemente ferito in un combattimento alla gamba sinistra, mentre con grande fierezza teneva testa al nemico attaccante, non curando l'atroce spasimo che gli dava la ferita, rimaneva al suo posto di combattimento, e si lasciava trasportava al posto di medicazione solo dopo ripetuti ordini del comandante la compagnia. — Sidi el Chemri, 3 febbraio 1923.

BAROLI' ABDEN, da Diot Assaorta (Eritrea), buluc basci n. 12223 matricola. — Soldato di ferro, dal cuore leonino, si batteva eroicamente in ogni combattimento. In uno di questi gravemente ferito, correva lo stesso trascinandosi, verso l'assalto, gridando ai suoi ascari: « Avanti, coraggio ». Sprezzante del pericolo, accettava le cure sole dietro ordine categorico del suo ufficiale. — Fondugh Terbana, 21 febbraio 1923.

BERHE' Emmahà, da Essahà (Tigrai), muntaz 7 battaglione eritreo n. 5624 matricola. (*Alla memoria*). — Nelle fasi più critiche di un aspro combattimento, fu continuo splendido esempio di ardire e di fermezza. Caduto il comandante del suo buluc, lo sostituì nel comando in modo ammirevole, benchè già ferito. Nel proteggere il ripiegamento della compagnia ed il salvamento di alcuni feriti incontrò morte gloriosa. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

BEZZABE' Uoldenchiel, da Amba Saneti (Tigrai), muntaz 7 battaglione eritreo n. 1139 matricola. — Con mirabile spirito di sacrificio e profonda coscienza del dovere, disponendo di pochissimi mezzi di difesa e con la certezza dell'olocausto della vita, onde salvare i propri compagni, proteggendoli nella ritirata e nell'imbarco, si offriva a mantenere una difficilissima posizione attaccata da forze avversarie soverchianti. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

BOCCIA Mario, sottotenente 7 reggimento bersaglieri. (*Alla memoria*). — Attivo, intelligente e coraggioso in due sanguinosi combattimenti, noncurante dei pericoli, prodigava sè stesso, quale ufficiale di vettovagliamento, per il bene della colonna, finchè, accerchiato dai ribelli numerosissimi, mentre strenuamente si difendeva, cadde ucciso. — Sidi Ulid, 21 maggio 1915 - Sidi Barbug, 17 giugno 1915.

BORRINO Giovanni, da Savigliano (Cuneo), tenente 7 battaglione eritreo. (*Alla memoria*). — Aiutante maggiore di battaglione, coadiuvò in modo esemplare per calma e fermezza l'azione di comando del suo ufficiale superiore in aspro e sanguinoso combattimento. In una delle fasi più critiche dell'azione, seguendo il suo maggiore, in testa al battaglione lanciato alla bionetta, cadde colpito in fronte, condividendone la morte gloriosa. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

BRAHANE' Biluò, buluk basci, 18 battaglione eritreo misto n. 13075 matricola. — Con sommo ardimento portava alla baionetta il suo buluk investendo una casa apprestata a difesa dal nemico. Ferito alla spalla continuava nella lotta corpo a corpo occupandosi di sè soltanto dopo essere rientrato nelle linee. — Misurata Marina, 4 febbraio 1922.

BRAHIM b. AG. MOHAMED, Gebrau, da Kab-Foatir (Sliten), muntaz 2 battaglione libico, n. 2092 matricola (*Alla memoria*). — Quale comandante di buluk, durante l'assalto della compagnia per la conquista di quota 259 conduceva i suoi uomini con slancio e risolutezza. Ferito mortalmente volle rimanere al suo posto di combattimento incitando i compagni finchè cessava di vivere. — Quota 259, Reg. Kunabat, 4 febbraio 1923.

BRAHIM BEN SALA BUSCIALA, ascari 2 battaglione libico, n. 141 matricola. (*Alla memoria*). — Facente parte volontariamente di una pattuglia di avanguardia, giungeva per primo sulla posizione e benchè ferito restava al suo posto di combattimento fin quando di nuovo colpito a morte cadeva da eroe destando l'ammirazione tra i presenti. — Ras Gattara, 21 febbraio 1923.

CESTARELLI Nazzareno, da Nettuno (Roma), soldato compagnia tappa Bengasi, numero 50118 matricola. — Con mirabile spirito di sacrificio e profonda coscienza del dovere, disponendo di pochissimi mezzi di difesa con la certezza dell'olocausto della vita, onde salvare i propri compagni, proteggendoli nella ritirata e nell'imbarco, si offriva a mantenere una difficilissima posizione attaccata da forze avversarie soverchianti. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

CHIDANE' Tesfai, da Iahà (Tigrai) scium basci 7 battaglione eritreo n. 3099 matricola. (*Alla memoria*). — Scium basci di grande energia e di segnalato valore durante tre ore di sanguinoso combattimento dava prova di indomita fermezza e di sereno sprezzo del pericolo. Caduta la maggior parte degli ufficiali, già egli stesso ferito, costretto il suo reparto a ripiegare di fronte al soverchiante numero degli assalitori, contendeva palmo a palmo il terreno dell'incalzante nemico. In un ultimo ritorno offensico da lui guidato alla testa di pochi superstiti il combattente di Adua e di Monte Mokram cadeva crivellato di ferite chiudendo eroicamente una esistenza di trent'anni di vita militare, interamente consacrata al servizio d'Italia. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

DI DONNO Luigi, da Maglie (Lecce), tenente 7 battaglione eritreo. (*Alla memoria*). — Comandante di mezza compagnia, ferito fin dall'inizio del combattimento, continuò a combattere con esemplare ardimento e fermezza. Caduto il suo capitano assunse il comando della compagnia e ne diresse efficacemente l'azione resistendo e contendendo il soverchiante numero del nemico, finchè cadde crivellato di proiettili. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

GAGLIANO dott. Domenico, da Fisciano (Salerno), tenente medico 7 battaglione eritreo. (*Alla memoria*). — Attaccato il battaglione da soverchianti forze nemiche, esplicò il suo compito con serena fermezza ed ammirevole altruismo ed abnegazione. Nell'adempimento del suo pietoso dovere incontrò morte gloriosa. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

GARESILLASI Nasser, da Tucul Robra Ghelà Ames (Acchelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo, n. 27294 matricola. (*Alla memoria*). — Ferito ad una coscia sin dall'inizio del combattimento, continuava a combattere con slancio ed ardire esemplari. Venuto corpo a corpo con i ribelli, ne uccideva tre con la sciabola indigena di cui era armato, finchè,crivellato di ferite, incontrava morte gloriosa. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

GHERENCHIEL Lipsacal, da Chinà Bailè (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo. — Con mirabile spirito di sacrificio e profonda coscienza del dovere, disponendo di pochissimi mezzi di difesa e con la certezza dell'olocausto della vita, onde salvare i propri compagni, proteggendoli nella ritirata e nell'imbarco, si offriva a mantenere una difficilissima posizione attaccata da forze avversarie soverchianti. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

MAHARI' Beinensai, da Adì Areghez (Acchelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo. — Con mirabile spirito di sacrificio e profonda coscienza del dovere, disponendo di pochissimi mezzi di difesa e con la certezza dell'olocausto della vita, onde salvare i propri compagni, proteggendoli nella ritirata e nell'imbarco, si offriva a mantenere una difficilissima posizione attaccata da forze avversarie soverchianti. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

MARZANO Antonio, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sergente 48 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con coraggio, calma e fermezza rare, riusciva a scacciare un forte nucleo di ribelli operanti sul fianco della compagnia. Rimasto gravemente ferito non abbandonava il combattimento se non per ordine superiore e quando la gravità della ferita lo aveva ridotto in istato di estrema debolezza. — Kasr Gualisc, 4 luglio 1915.

MATTINA Roberto, da Palermo, tenente 3 gruppo Sphahis. — Durante un'azione contro i ribelli, di propria iniziativa si lanciava audacemente avanti una compagnia di prima linea ed impegnava vivissimo e stretto combattimento a fuoco con i ribelli superiori in numero. Ferito ad entrambe le gambe rimaneva impavido a cavallo, tenendo sempre più stretto contatto con l'avversario e fino a quando questi veniva travolto e messo in precipitosa fuga. — Bir Mar, 2 febbraio 1923.

MELELLI Mariano, da Umbertide (Perugia), maggiore 7 battaglione eritreo. (*Alla memoria*). — Amato dai suoi ascari, venerato dai suoi ufficiali, partecipò col 7 battaglione eritreo alle operazioni militari in Cirenaica del marzo e dell'aprile 1923, culminanti coll'occupazione di Agedabia, ed alle successive, dimostrando in ogni circostanza perizia e valore. Nella Sirte, a Bu Grada, trovò fine gloriosa dirigendo personalmente un'azione nella quale diede fulgida prova delle sue elette virtù di comandante e di soldato. Circondato da ogni parte, trascinò egli stesso ripetute volte i suoi ascari alla baionetta, finchè colpito a morte cadde da eroe per la grandezza d'Italia. — Cirenaica, marzo-maggio 1923 - Bu Grada-Marsa-Brega, 11 giugno 1923.

MILUD ben BELGASSEN, da Urseceffana (Aziziak), muntaz 2 battaglione libico, numero 1060 matricola. (*Alla memoria*). — In un improvviso ritorno offensivo nemico accorreva primo sulla posizione trascinando con l'esempio i compagni; sprezzante del pericolo sparava in piedi incitando i suoi uomini finchè colpito a morte lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Gas-Alahon (Sciogron), 2 febbraio 1923.

MOHAMMED ABDIS, da Girnura (Galla), bulue basci 18 battaglione misto eritreo, n. 17359 matricola. — Insisteva ed otteneva di partecipare ad un combattimento cui non era stato chiamato. Durante tutta l'azione la sua condotta fu quella di un valoroso. In violento corpo corpo col nemico fu esempio mirabile di coraggio uccidendo parecchi ribelli. Ferito gravemente non abbandonò la lotta se non dietro ordine insistente del proprio ufficiale. — Misurata Marina, 4 febbraio 1922.

MOHAMED Ali Omar, da Malapsò (Eritrea), n. 30813 matricola. — Servente di una mitragliatrice in linea si esponeva fuori della trincea per osservare l'efficacia del tiro della propria arma. Ferito una prima volta continuò a combattere e ad osservare; ferito gravemente alla bocca desisteva ad allontanarsi dalla propria mitragliatrice. — Misurata marina, 27 gennaio 1922.

MOHAMED ben MAFUD, da Kabile Garian (Garian), 2 battaglione libico, n. 1446 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di una pattuglia di avanguardia, si distingueva per coraggio e sprezzando il pericolo rimaneva mortalmente ferito nell'inseguimento di ribelli che si erano annidati nell'oasi. Benchè in condizioni gravissime per la ferita ricevuta non volle abbandonare il suo reparto se non quando rimase privo di sensi. — Misurata Marina, 26 febbraio 1923.

MOHAMED SAID, da Abab-Naksa (Colonia Eritrea), sciumbasci 17 battaglione eritreo misto, n. 4205 matricola. (*Alla memoria*). — Alla testa di una mezza compagnia indigeni eritrei, con mirabile slancio ed ardimento conquistava e superava per primo le posizioni nemiche impegnando cruenta lotta corpo a corpo, riuscendo magnifico esempio ai suoi dipendenti. Alla conquista di una nuova posizione. Sempre primo fra i primi, veniva colpito a morte dopo aver vinta l'estrema resistenza dei ribelli che fuggivano sgominati. Fulgido esempio di eroismo e di militari virtù. — Sidi el Chemri, 3 febbraio 1923.

OGBAGABER Tesfanchiel, da Decri (Anzedà), ascari 7 battaglione eritreo. — Con mirabile spirito di sacrificio e profonda coscienza del dovere disponendo di pochissimi mezzi di difesa e con la certezza dell'olocausto della vita, onde salvare i propri compagni proteggendoli nella ritirata e nell'imbarco, si offriva a mantenere una difficilissima posizione attaccata da forze avversarie soverchianti. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

PACI Domenico, da Genova, tenente 18 battaglione eritreo misto. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto del 24 maggio* 1923: — Comandante di una mezza compagnia di ascari eritrei, di rincalzo, gareggiò in valore con i suoi ascari. Entrato in linea, raggiunse la compagnia di prima ondata e la sorpassò scagliando bombe a mano sull'avversario appostato nelle case. Pervenuto ad un fabbricato, ove più numerosi i nemici si erano asserragliati e si difendevano disperatamente, ingaggiò una lotta pericolosa e fu con i primi a penetrare nel cortile della casa stessa. Si distinse anche in altre circostanze. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

PESCOSOLIDO Francesco, tenente comandante 1 gruppo spahis. — Ferito non lievemente al braccio destro continuava a tenere il comando del reparto durante tutta l'azione e per due giorni ancora, non lasciandolo se non in seguito ad ordine perentorio. Si distinse anche per audacia e coraggio caricando in altra critica circostanza nemico superiore in forze e riuscendo così a disimpegnare altro gruppo pericolante a causa di accerchiamento nemico. Contuso gravemente anche in questa occasione non si ritirava dalla lotta che a combattimento ultimato. — Sidi es Saiak, 4 maggio, Aior El Uchim, 3 giugno 1922.

PESSANA Renato, da Genova, capitano 7 battaglione eritreo. (*Alla memoria*). — Comandante di compagnia, attaccato di fronte e sul fianco sinistro da soverchianti forze nemiche fronteggiava la situazione con ammirevole calma e fermezza. In una delle più aspre fasi del combattimento, ferito gravemente ad una coscia e venutegli meno le forze, si faceva porre sul muletto per poter dirigere l'azione della compagnia. Incontrava morte gloriosa per molteplici ferite. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

PIERGIOVANNI Antonio, da Camporotondo (Macerata), tenente 20 battaglione eritreo misto. — In vari aspri combatimenti, sempre in testa al reparto, diede costante esempio di fermezza, coraggio e grande spirito di abnegazione. Colpito da una pallottola al braccio e alla spalla, continuò calmo e sereno a compiere tutto intero il proprio dovere, non allontanandosi dal reparto che a combattimento ultimato. — Cars Carabailli, 30 gennaio, Ras El Gattara, 22 febbraio 1923.

PRETA Antonio, da Ariccia (Roma), sottotenente complemento 12 squadriglia Caproni (*Alla memoria*). — Valoroso ed instancabile pilota, sempre primo a levarsi in volo nei momenti più critici e più aspri, partecipava con rara abilità e magnifica audacia a tutte le fasi della campagna contro i ribelli. Costantemente fulgido esempio di coraggio cosciente e di eccezionale ardimento, incurante di fatiche e di disagi, animato soltanto dal desiderio ardentissimo di compiere sempre ed ovunque il suo dovere, si prodigava fino all'estremo sacrificio. — Cielo della Tripolitania, marzo-dicembre 1922.

ROCCHI Giuseppe, da Montecompatri (Roma), sergente 3 reggimento bersaglieri (*Alla memoria*). — In più combattimenti e nel lungo assedio di Tharuna fu co-

stante esempio di valore e di salde virtù militari. Con pochi animosi, fatalmente distaccato da una colonna in ripiegamento, circondato da numerosi ribelli, ai quali si rifiutava di consegnare le armi per avere salva la vita, disperatamente combattendo cadeva ucciso a colpi di scimitarra. — Tharuma, 16 maggio - 18 giugno 1915.

KORAI Giuseppe, da Loreo (Rovigo), capitano 7 battaglione eritreo. — In testa alla sua compagnia a Uadi Meftam, seppe come somma perizia, con slancio ammirevole, con prontezza ed energia, condurre vittoriosamente il primo attacco delle nostre truppe contro un forte campo ribelle, che sconfisse mettendolo in precipitosa fuga. A Marsa Brega il suo contegno calmo e sereno di fronte al soverchiante nemico suscitò l'ammirazione dei suoi ascari. Colpito a morte mentre con il grido fatidico di Savoia, trascinava i suoi all'assalto, rivolse il suo ultimo pensiero alla patria lontana, inneggiando alla vittoria delle nostre armi. — Uadi Meftam, 29 marzo 1923. Marsa Brega, 11 giugno 1923.

SAHALE' Abdalla, da Agameddà (Massaua), bulue basci 7 battaglione eritreo, n. 8808 matricola. (*Alla memoria*). — Durante tre ore di sanguinoso combattimento diede mirabili prove di ardire e di fermezza guidando il suo reparto a ripetuti contrattacchi contro soverchianti forze nemiche. Visto a qualche distanza un ufficiale cadere crivellato di ferite, si slanciava per trarne in salvo il cadavere, ed incontrava nel generoso tentativo la morte dei prodi. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

SAHALE' Ailù, da Semerai (Tigrai), bulue basci, 7 battaglione eritreo, n. 15143 matricola. (*Alla memoria*). — Durante tre ore di sanguinoso combattimento diede mirabili prove di ardire e di fermezza guidando il suo reparto contro forze nemiche soverchianti. Visto a qualche distanza un ufficiale cadere crivellato di ferite, si slanciava per trarne in salvo il cadavere, ed incontrava nel generoso tentativo morte gloriosa. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

SAIE' ANNESGHEN, da Halè Mariam (Abissinia), ascari 8 battaglione eritreo, numero 41603 matricola. — Mitragliere di un'arma in linea, sempre primo nel pericolo, vigile accanto alla propria arma, affrontò sereno il tiro di fucileria nemica per assicurare una postazione alla mitragliatrice di cui era servente. Ferito per la prima volta rimase al proprio posto finchè veniva colpito alla testa per la seconda volta. — Misurata Marina, 26 gennaio - 2 febbraio 1922.

TERFE' Tacleimanot Dighsà, da Dighsà (Acchelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo, n. 45049 matricola. — Con mirabile spirito di sacrificio, e profonda coscienza del dovere, disponendo di pochissimi mezzi di difesa e con la certezza dell'olocausto della vita, onde salvare i propri compagni, proteggendoli nella ritirata e nell'imbarco, si offriva a mantenere una difficilissima posizione attaccata da forze avversarie soverchianti. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

TORCHIA Domenico, da Alessandria d'Egitto, soldato 3 compagnia cannonieri. (*Alla memoria*). — Sotto violento bombardamento di controbatteria dell'artiglieria nemica rimaneva sulla linea dei pezzi sfidando il pericolo dando bell'esempio di valore e di spirito di sacrificio e di rara virtù militare, finchè veniva colpito in pieno da un proietto di artiglieria nemica, morendo eroicamente sul campo. — Misurata Marina, 10 novembre 1922.

TOLDEGHERGHIS Cahassai, da Adì Quelà (Seraè), scium basci 7 battaglione eritreo, n. 7972 matricola. — Con mirabile spirito di sacrificio e profonda coscienza del dovere, disponendo di pochissimi mezzi di difesa e con la certezza dell'olocausto della vita, onde salvare i propri compagni proteggendoli nella ritirata e nell'imbarco, si offriva a mantenere una difficilissima posizione attaccata da forze avversarie soverchianti. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

ZIGTA' Agòs, da Birchito Mesechè (Achelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo, n. 25093 matricola. — Durante tutto il combattimento diede splendide prove di coraggio e fermezza. Visto cadere il proprio ufficiale si slanciava per trarne in salvo il cadavere e nel generoso tentativo veniva gravemente ferito. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABETE' AILU' da Ambasilla (Scioa), muntaz, 20 battaglione eritreo misto, n. 12838 matricola. — All'ordine di muovere all'assalto di una munita posizione nemica, si lanciò fra i primi. Ferito gravemente tentò ancora di andare avanti, ma venutegli meno le forze cadde a terra privo di sensi. — Sidi Chemri, 3 febbraio 1923.

ABBUNE' UOLDE', Da Burič (Goggiam), ascari 5 battaglione eritreo n. 28910 matricola. — Affrontava risolutamente alcuni ribelli che cercavano porre in salvo un cammello carico di munizioni, e in violento corpo a corpo ne uccideva uno e metteva gli altri in fuga, impossessandosi di un fucile e del cammello con le munizioni. — Umm el Gersan, 31 ottobre 1922.

ADDESU' Uoldie, da Ielfelà (Goggiam), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 10011 matricola. — Si lanciava tra i primi all'occupaizone di una posizione nemica. Ferito continuava a combattere e si ritirava dalla linea di fuoco solo dopo averne avuto ordine. — Oasi di Trubia, 16 aprile 1922.

AIELE' CASSAI, da Gad Gaddò (Eritrea), ascari 20 battaglione eritreo, n. 43830 matricola. — Capo arma mitragliere rimase per otto giorni ed otto notti in trincea, al posto avanzato, sempre sereno, attivo, implacabile nel mitragliare il nemico. Ferito alla mano destra, durante un'azione a fuoco, volle rimanere al proprio posto e continuò imperturbabile ad eseguire il tiro finchè le forze gli vennero a mancare — Misurata Marina, 26 gennaio - 2 febbraio 1922.

AMBROSINI Domenico, da Bornato (Brescia), tenente 20 battaglione eritreo misto. — Alla testa della sua mezza compagnia eritrea, sotto fuoco intenso di fucileria, piombava sul nemico in posizione dominante, e trascinando il reparto con decisione ed entusiasmo, apportava nelle fila ribelli lo scompiglio. — Gasr Garabulli, 30 gennaio 1923.

ANDREOTTI Benedetto, da Alimeno (Palermo), tenente 2 battaglione libico. — *In commutazione della croce di guerra conferitagli con R decreto 2 aprile 1922*: — Durante l'assedio di Beni Ulid fu sempre pronto e con bello slancio e coraggio, sia di notte che di giorno, ad accorrere là dove i ribelli tentavano l'assalto ed intensificando il fuoco, per portare ordini ed attingere quelle informazioni indispensabili a mettere il comando a giorno della situazione. — Beni Ulid, 6 maggio - 8 luglio 1915.

ASGHEDON Uoldemariam, da Bihat Addì-Gulti (Acchelè Guzai), buluc-basci 7 battaglione eritreo, n. 9839 matricola. — Benchè ferito mantenne il comando del suo buluc che portò diverse volte al contrattacco contro soverchianti forze nemiche. Durante il ripiegamento contribuiva efficacemente, sia con fuoco di fucileria che con attacchi alla baionetta, a tenere a distanza il nemico ed a permettere l'imbarco di numerosi feriti sopra la R.nave Berenice. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

BAHATA' Taclesghi, da Saganeiti (Eritrea), buluc basci 20 battaglione eritreo misto, n. 13110 matricola. — Mentre con calma meravigliosa sotto violento fuoco nemico percorreva la linea tenuta dal suo buluk, veniva colpito da pallottola alla gamba sinistra, e caduto in terra, non curando il dolore che gli produceva la grave ferita, si rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione, dicendo che voleva rimanere con i suoi ascari, e lasciò il suo posto dietro ordine del comandante la compagnia. — Sidi el Chemri, 3 febbraio 1923.

BARGHILLI Gariesus, da Sondar (Goggiam)), buluc-basci 7 battaglione eritreo, n. 14087 matricola. — Splendido esempio di valore e di fermezza, a più riprese si slanciava alla testa dei suoi ascari al contrattacco contro soverchianti forze nemiche riuscendo a salvare molti feriti. Ferito al piede non abbandonava il suo posto di combattimento. Durante il ripiegamento con continue scariche di fucileria rallentava la marcia dei ribelli e contribuiva a permettere l'imbarco dei feriti sopra la R. nave Berenice. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

BEIENE' Tesammà, da Turseghè (Zellainiti), ascari 20 battaglione eritreo misto, numero 10282 matricola. — In un assalto alla baionetta col suo buluk, rimaneva ferito e non si allontanava dal posto di combattimento che ad azione finita. — Sidi Sajah, 1 maggio 1922.

BELLETE' Garesillassi, da Mariam, Sefer (oltre confine), ascari 17 battaglione eritreo misto n. 12941 matricola. — In un attacco contro arabi ribelli impegnatosi con un gruppo di essi, riusciva dopo viva lotta corpo a corpo, ad ucciderne due e sebbene ferito catturava fucili e munizioni. — Uadi Caam, 23 febbraio 1923.

CAMPINI Otto, da Brusasco (Torino), capitano 2 squadrone Savari. — Comandante di uno squadrone Savari, in un periodo intenso di operazioni di guerra per la rioccupazione della Tripolitania orientale, guidava il suo reparto con perizia e ardire inculcandogli alto lo spirito aggressivo per il quale dimostravasi ottimo strumento di guerra, cooperando efficacemente ai successi riportati contro l'avversario. Nell'azione di Bir el Turchi rimaneva ferito, mentre alla testa dello squadrone si lanciava alla carica contro il nemico. — Bir Turchi, 29 gennaio 1923 - Sidi Onalla, 22 febbraio 1923.

CAMPINI Otto, da Brusasco (Torino), capitano 2 squadrone savari. — Comandante di due squadroni savari, con magnifico slancio caricava ben cinque volte forze ribelli preponderanti, concorrendo efficacemente a sbaragliarle. In ogni momento dell'azione dette prova stupenda di ardire e di sereno coraggio. — Bir Tagennit, 4 maggio 1923.

CHIDANE' Gabrè, da Asmara, ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 10453 matricola. — Magnifico esempio di coraggio e sprezzo del pericolo si lanciò tra i primi all'assalto di una posizione nemica. Ferito non volle allontanarsi e restò a combattere fino alla fine del combattimento. — Sidi el Chemri, 3 febbraio 1923.

CONFE' Agos, da Medri Uod Seberà (Seraè), ascari 5 battaglione eritreo, n. 22273 matricola. — Affrontava risolutamente tre ribelli appiattati dietro alcuni sassi e ingaggiato con loro un violento corpo a corpo, ne uccideva uno a colpi di baionetta, si impossessava del suo fucile e metteva gli altri in fuga. — Umm-el-Gersan, 31 ottobre 1922.

COSTANTINI Renato, da San Donato (Lecce), sergente maggiore 2 battaglione libico, n. 28848 matricola. — Capo di un drappello incaricato dell'estrazione e distribuzione di acqua dell'unico pozzo esistente nel presidio assediato, assolse, malgrado le non buone condizioni fisiche, il suo compito con serenità, tenacia, e sprezzo del pericolo, riuscendo con la sua energia e coraggio personale ad assicurare tale delicato e vitale servizio. — Beni Ulid, 6 maggio 8 luglio 1915.

CUBRON Salomon, da Moechi Zaghir (Amasien), muntaz 7 battaglione eritreo, n. 19952 matricola. — Per le magnifiche prove di ardire e di fermezza date nel combattimento in cui riportò due successive ferite. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

DE LELLIS Gregorio, da Pastena (Caserta), capitano complemento 13 battaglione eritreo. — *In commutazione della croce di guerra conferitagli con R. decreto 6 maggio* 1920: — Conduceva con bell'impeto la propria compagnia all'attacco, strappava al nemico parecchie posizioni successive e lo respingeva per oltre due chilometri, dando prova di animo risoluto, di sagacia e di coraggio. — Gargusa (Tripolitania), 10 febbraio 1919.

DESSIALE' Cassa, da Monti (Beghiamedir), ascari 20 battaglione eritreo misto, numero 4486 matricola. (*Alla memoria*). — Facente parte di una pattuglia ardita, ferito gravemente non volle allontanarsi dal posto di combattimento facendosi trasportare a viva forza al posto di medicazione. Morì poi, in seguito alla ferita riportata. — Mergheb, 30 aprile 1922.

FATONE Michele, da Andria (Bari), tenente 17 battaglione eritreo misto. — Sotto vivo fuoco nemico ed in terreno sfavorevole serrava animoso la compagnia ai suoi ordini fin sotto le posizioni avversarie e la lanciava poscia all'assalto ponendosi alla testa di essa. Ferito al ginocchio, e nell'impossibilità di muoversi, continuò ad

meitare la truppa, finchè non dovette essere, per la ferita, ritirato dal campo. Sidi Marabet, 23 febbraio 1923.

FELLECHE' Fantà, da Manedaber (Burumeda), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 4640 matricola. — Si lanciava tra i primi all'occupazione di una posizione nemica. Ferito continuava a combattere e si ritirava dalla linea di fuoco solo dopo averne avuto ordine. Oasi di Trubia, 16 aprile 1922.

FRANCESE Rinaldo, tenente 1 battaglione libico. — Con slancio ammirevole, perizia e sangue freddo non comuni, in testa al suo reparto si lanciava all'attacco di una dominante, aspra e ben tenuta posizione avversaria, e conquistatola lanciava di propria iniziativa il suo reparto all'inseguimento del nemico che travolgeva e metteva in fuga precipitosa per lungo tratto. Bel Summit, 22 febbraio 1923.

GABREJOANNES BERENE', da Addis Abeba (Scioa), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 3218 matricola. — Si lanciava tra i primi all'occupazione di una posizione nemica. Ferito continuava a combattere e si ritirava dalla linea di fuoco, solo dopo averne avuto ordine. Oasi di Trubia, 16 aprile 1922.

GABRESCHI Mesescià, da Calai Bieltet (A. Guzai - Eritrea), ascari 1 battaglione Eritreo, n. 42683 matricola. — Ferito continuava a combattere. Sidi Sayah, 26 giugno 1922.

GARESILLASSI Salesghi, da Saharè (A-Guzai-Eritrea), ascari 1 battaglione eritreo, n. 43424 matricola. — Ferito continuava a combattere. — Sid Sayah, 26 giugno 1922.

GENNARO Tommaso, da Petralia Soprana (Palermo), capitano 17 battaglione misto. — Trascinando alla conquista di posizioni avversarie il proprio reparto cadde ferito colpito al petto. In tutta l'azione ha dimostrato discernimento tattico e valore personale per far fronte a forze avversarie di molto superiori alle nostre. — Bir Tagemit, 1 maggio 1923.

GHESSESO' Addisù, da Dembai (Beggiù), (Colonia Eritrea), ascari 17 battaglione misto, n. 13219 matricola. — In un attacco contro arabi ribelli impegnatosi con un gruppo di essi, riusciva dopo viva lotta a corpo a corpo ad ucciderne due e sebbene ferito catturava fucili e munizioni. — Uadi Caam, 23 febbraio 1923.

GINO Luigi, da Nizza Monferrato (Alessandria), capitano 1 battaglione indigeni eritreo. — Con ardire e fierezza mirabili, impiegò la propria compagnia contro soverchianti forze ribelli inflingendo loro sensibili perdite. Essendosi poi venuto a trovare la compagnia di estrema retroguardia della colonna, contrattaccò più volte alla baionetta numerosi gruppi a cavallo ed a piedi, che con accanimento tentavano attaccare la colonna alle spalle e su di un fianco. Dette così tempo al comando di battaglione di prendere le opportune disposizioni atte a ricacciare definitivamente il nemico. — Sidi Sayak, 30 giugno 1922.

GOITOM Garemail, da Jamò (Serae-Eritrea) ascari 1 battaglione eritreo, n. 34368 matricola. — Ferito continuava a combattere. Sidi Sayah, 26 giugno 1922.

HADEM Corsamà, da Berbera (Somalia), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 4077 matricola. — Si lanciava tra i primi all'occupazione di una posizione nemica. — Ferito continuava a combattere e si ritirava dalla linea di fuoco solo dopo averne avuto ordine. — Oasi di Trubia, 16 aprile 1922.

HASSEN ALI, da Angiua (Asmara), bulue basci 1/ battaglione eritreo misto, n. 88... matricola. — Capo arma di una mitragliatrice, in un contrattacco contro arabi ribelli, con celerità disponeva la propria arma sulle posizioni abbandonate dal nemico. Fatto segno a raffiche di mitragliatrice avversaria, la controbatteva efficacemente, infliggendo perdite e sebbene ferito, persisteva nella lotta sino a combattimento ultimato. — Sidi Chenri, 7 febbraio 1923.

HUMED Mahamud, da Dijor (Acchelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo, n. 2747... matricola. — Minacciata la sua compagnia di aggiramento da parte di soverchianti forze nemiche, di sua iniziativa alla testa del bulue di cui era caduto il comandante si opponeva al tentativo nemico, riuscendo per qualche tempo a sventarlo. Si di...

stinse altresì per fermezza e spirito di sacrificio nel proteggere il ripiegamento e l'imbarco dei feriti sopra la R. nave Berenice. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

IBRAIM Abdalla, da Addio, (Adi Caie) (Eritrea), bulue basci 17 battaglione eritreo misto n. 11452 matricola. — In contrattacco contro arabi ribelli, caduto il proprio Scium basci comandante di mezza compagnia, ne assumeva prontamente il comando e sebbene ferito continuava nell'azione dando magnifico esempio ai propri dipendenti. — Sidi Chemri, 3 febbraio 1923.

IBRAIM ben Mohamed, ascari 3 squadrone Savari. — Ferito continuava a combattere. — Gsur el Murra, 1 giugno 1922.

IUSUF Alì, da Berbera (Somalia), bulue basci, 18 battaglione eritreo misto, n. 7024 matricola. — Durante tutto il combattimento teneva contegno da valoroso. Sebbene ferito manteneva il comando del proprio bulue fino a combattimento ultimato. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

KALIFA ben Alì, savaro 3 squadrone savari. — Ferito continuava a combattere. — Gsur el Murra, 1 giugno 1922.

LIGIERI Mario, da Militella in Val di Catania (Catania), sergente maggiore 3 squadroni savari. — Superstite della colonna Melelli, coadiuvava fino all'ultimo con sangue freddo ed intelligenza l'ufficiale che aveva organizzato lo sgombero del presidio di Marsa Brega, sotto la continua e soverchiante pressione avversaria, disciplinando in modo perfetto l'imbarco del personale, reso difficile dalle condizioni fisiche e morali degli ascari eritrei, e dalle avverse condizioni di tempo. — Marsa Brega, 12 giugno 1923.

MACONNEN Cassa da Amara, ascari 20 battaglione eritreo misto n. 11409 matricola. — Magnifico esempio di coraggio e sprezzo del pericolo si lanciò tra i primi all'assalto di una posizione nemica. Ferito non volle allontanarsi e seguitò a combattere fino alla fine del combattimento. — Sidi el Chemri, 3 febbraio 1923.

MASSONE dott. Giacomo da Borghetto D'Arroscia (Porto Maurizio), capitano medico, 82 reggimento fanteria. — Addetto al servizio sanitario del distaccamento dell'82 fanteria, malgrado la penuria dei mezzi, la scarsità d'acqua, l'estenuante temperatura e la continua tensione nervosa, assolse il suo compito, durante 62 giorni di assedio, con calma, abnegazione e coraggio. Durante la prigionia perseverò nella sua missione pietosa, recandosi sovente in cerca di cibo per gli ammalati, anche in lontane cabile, incurante del pericolo, a causa della guerriglia tra gli arabi. Inoltre, pur sapendo di rischiare la vita, inviò al Governo periodiche informazioni sulla situazione locale. Evaso dopo 32 mesi di prigionia, e giunto a Tripoli chiese ed ottenne di recarsi al fronte in Italia. — Beni Ulid (Tripolitania), 6 maggio 1915 - 17 febbraio 1918.

MESELLE' Gosciù, da Magarè (Tigrai), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 1018 matricola. — Con slancio fulmineo, raro ardimento, facendo scudo del proprio corpo al suo ufficiale, si gettava su un armato ribelle col facile spiamato e lo colpiva a morte. Dimostrava in ogni combattimento coraggio e sangue freddo. — Gasr Garabull, 30 gennaio 1923.

MOHAMED Aldì da Berbera (Somalia), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 4091 matricola. — Si lanciava tra i primi all'occupazione di una posizione nemica. Ferito continuava a combattere e si ritirava dalla linea di fuoco solo dopo averne avuto ordine. — Oasi di Trubia, 16 aprile 1922.

MOSCARDINI Giovanni da Modena, tenente 17 battaglione eritreo misto. — Comandante di una compagnia si lanciò due volte all'assalto, alla testa dei suoi uomini, rompendo l'ostinata e forte resistenza nemica, e riuscendo a conquistare dopo lotta accanita, un forte caposaldo che determinò la caduta dell'intera posizione avversaria. — Sidi Mrabet, 23 febbraio 1923.

MUFTA' ben Ramadan, ascari 3 squadrone savari. — Ferito continuava a combattere. — Gsur el Murra, 1 giugno 1922.

OMAR Mussa, da Mogot Tarnia (A. Guzai-Eritrea) ascari 1 battaglione eritreo n. 2120 matricola. — Ferito continuava a combattere. — Sidi Saiak, 26 giugno 1922.

PODESTA' Nicola, da Sassari, tenente 1 squadrone savari. — Ferito al piede destro continuava a conservare il comando del suo squadrone impegnato seriamente contro forze superiori e si recava al posto di medicazione solo allorchè vedeva il nemico respinto ed in fuga. — Nadi Cam, 23 febbraio 1923.

POLLEDRINI Gino, da Arezzo, capitano 1 batteria libica. — Colpito di striscio alla testa da pallottola di fucile rimaneva sulla linea dei pezzi continuando con serenità e fermezza a dirigere il tiro, dove maggiore appariva il bisogno, incitando e stimolando con l'esempio i propri dipendenti. — Sidi El Chemri, 3 febbraio 1923.

RIPA DI MEANA, Giulio, da Venezia, tenente 20 battaglione eritreo misto. — Con slancio e spirito aggressivo, in terreno difficile e aspro, sotto fuoco intenso e contro nemico, in posizione dominante, dando egli per primo, con la parola e gli atti, l'esempio di ardimento, correva all'assalto e strappava al nemico i suoi ripari infrangendone l'accanita resistenza. — Fondugh Terbana, 21 febbraio 1923.

SAHALU' Ailù, da Ghelebà-A-Guzai (Eritrea), ascari 1 battaglione eritreo n. 41968 matricola. — Ferito continuava a combattere. — Sidi Sayak, 26 giugno 1922.

SAID Mohamed, da Uollò (Amahara), ascari 5 battaglione eritreo n. 40597 matricola. — In una lotta corpo a corpo con un nucleo di ribelli appostati in una casa diroccata, riusciva ad ucciderne uno impossessandosi delle sue armi. — Ummel el Gersan, 31 ottobre 1922.

SIDE Giamo, da Berbera (Somalia Ingl.) ascari 19 battaglione eritreo misto. — In piedi fuori della trincea incurante delle raffiche delle mitragliatrici avversarie, dava notizie precise al proprio ufficiale, sui movimenti del nemico. Ferito gravemente continuava a rimanere al suo posto, fino a tanto che non veniva fatto allontanare dal proprio ufficiale. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

TECCHIE' Salomon, da Gomorò Tribù Mai-Tacalà (Seraè), muntaz 7 battaglione eritreo, n. 2928 matriscola. — Morto il proprio comandante di Buluc, benchè egli stesso ferito, con ammirevole slancio portava i suoi ascari al contrattacco, facilitando il ripiegamento del resto della colonna ed il salvamento dei feriti. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

TEFERA' Iman, da Attelà (Goggiam), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 10234 matricola. — In vedetta avanzata notata la presenza del nemico avvertiva il comandante. Rimasto ferito gravemente non volle allontanarsi dal posto di combattimento, finchè non gli venne ordinato. — Bir Ghenem, 3 giugno 1922.

TESFAI Ghebrai, da Clottò Grahannà-A-Guzai (Eritrea), ascari 1 battaglione eritreo, n. 43713 matricola. — Ferito continuava a combattere. — Sidi Sayak, 26 giugno 1922.

TUGAGNE' Altassalè, da Quollelà (Goggiam), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 10358 matricola. — Si lanciava tra i primi all'occupazione di una posizione nemica. — Ferito continuava a combattere e si ritirava dalla linea di fuoco solo dopo averne avuto ordine. — Oasi di Trubia, 16 aprile 1922.

TUOLDEMEDIN Neirù, da Hamassen, buluc basci, 20 battaglione eritero misto n. 12636 matricola. — Comandante di buluck si lanciò tra i primi all'attacco di una forte posizione nemica. Ferito volle restare in combattimento, mirabile e fulgido esempio di virtù militari. — Ras el Chemri, 3 febbraio 1923.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ALLO STENDARDO del 7 battaglione indigeni eritreo. — Battaglione di sani, puri e forti sentimenti e di elette virtù militari, dal comandante al gregario, dette costante prova di coraggio, d'ardimento e spirito di sacrificio. — Cirenaica, 1923.

ABDALLA b. Abdass, da el Hassa, spaijs 3 gruppo spaijs. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Aen el Ukim, 3 giugno 1922.

ABDEL Mumen b. Amet, da Nerail, spaijs 2 gruppo spaijs. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Aen El Ukim, 3 giugno 1922.

ABDEMCHIB Maadi, da El Hessa, spaijs 1 gruppo spaijs. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Aen el Ukim, 3 giugno 1922.

ABDERAHAMAN Mustafà, da Misurata, scium basci, 3 squadrone savari n. 5503 matricola. — Con intelligente e pronta iniziativa caricava e metteva in fuga una pattuglia nemica di forza superiore. Caduti feriti tre savari personalmente provvedeva sotto intenso fuoco a farli portare indietro. — Gas et-Tahuna, 4 febbraio 1923.

ABDU Ibraim, da Dezano Acc. Guzai (Adicaiè), buluc basci, 19 battaglione misto numero 97365 matricola. — Non curante dell'intenso fuoco dei ribelli, conduceva all'attacco il proprio buluc con risolutezza ed ordine, con azione incalzante metteva in fuga i ribelli che lo fronteggiavano. — Tripolitania, Sidi Sayat, 4 maggio 1922.

ABDULATIF b. Moh, da El Hassa, spaijs 3 gruppo spaijs. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo a portare in salvo tutti i feriti. — Aen el Ukim, 3 giugno 1922.

ABDUSCID b. Steni, da Sudan, spaijs 1 gruppo spaijs. — In uno scontro sanguinoso lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

ACCIU' Uassiè, da Sernerega (Goggiam), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 11676 matricola. — Nell'occupazione di una quota vi giungeva fra i primi dando prova di slancio e di ardimento. Veniva poscia ferito e si ritirava dal posto solo dietro ordine. — Quota 50 (Tuebia), 16 aprile 1922.

ADUM Soliman, da Diot-Ambucà (Acchelè Guzai), Buluc-Basci 18 battaglione eritreo misto n. 10701 matricola. — Durante tutto il combattimento teneva contegno da valoroso, sebbene ferito manteneva il comando del proprio Buluc fino a combattimento ultimato. — Misurata Marina, 11 febbraio 1922.

AILU' Emmè muntaz 17 battaglione misto n. 13749 matricola. — In un periodo di operazioni contro i ribelli, addetto alle salmerie, ferito leggermente ad un piede, durante un trasferimento, continuò la marcia col reparto sino al termine della stessa, venendo quindi ricoverato in un luogo di cura. — Zavia, 16 aprile 1922.

ALDERIGHI Alfredo, da Empoli (Firenze), tenente XII squadriglia Caproni. — Ottimo pilota d'apparecchio Caproni, ponendo la sua rara abilità nel compimento di mansioni spesso asprissime per la lontananza degli obbiettivi da raggiungere e l'infuriare del mal tempo, era di prezioso ausilio alle truppe operanti. — Cielo della Tripolitania, 1922-1923.

ALEMA' Igzan, da Medir Iesen (Goggiam), ascari 20 battaglione eritreo misto numero 9926 matricola. — Nel combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente lasciava il proprio reparto solo per ordine del suo ufficiale. — El Mergheb, 30 aprile 1922.

ALLEGRI Italo, da Verona, tenente divisione CC. RR. Tripolitania. — In tre successivi combattimenti alla testa del suo mezzo squadrone dava ai dipendenti esempio di ardimento slanciandosi risolutamente alla carica. — Bu Argub, 31 gennaio 1923, Sidi El Gilani, 2 febbraio 1923 e Gars el Tahuna, 4 febbraio 1923.

ALI' Amor, da Tagiura, 1 battaglione ascari libici, n. 510 matricola. — Addetto alla mensa del comando del battaglione chiese ed ottenne di rientrare alla propria compagnia per prendere parte al fatto d'arme che questa doveva svolgere, dimostrando così coraggio ed alto sentimento del dovere. — Umm El Gersan, 31 ottobre 1922.

ALI' ben Farag, da Tarhuna, savaro 3 squadrone savari n. 2052 matricola. — Giovane recluta, benchè nuovo al fuoco, si gettava nella mischia dando esempio di bello ardimento. Ferito non voleva essere medicato per non distogliere i compagni dal combattimento. — Uadi Caam, 23 febbraio 1923.

ALI' b. Giaballa, da Regdaline, spaijs 1 gruppo spaijs. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

ALI' b. Omrani, da Agelat, spaijs. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

ALI' b. Mohamed, da Regdaline, ciause 1 gruppo spaijs. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

ALI ben Suessi, da Zintan, ascari 5 battaglione libico n. 188-22 matricola. — Caduto ferito mentre attraversava una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, si distingueva per mirabile forza d'animo e sprezzo del pericolo, dando ai propri compagni esempio di coraggio e di ardimento non comune. — Gaf Tharuna (Tripolinia), 4 febbraio 1923.

ALI Tuegér, da El Hassa, ciause 1 gruppo spaijs. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

AMAR Madui, da Nuail, spaijs 2 gruppo spaijs. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

AMED b. Mozia, da Giosc, spaijs 3 gruppo spaijs. — In aspro combattimento, ferito il comandante, sotto il fuoco violento, gli prodigava cure affettuose riuscendo con eroica difesa a sottrarlo al nemico. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

AMED ben Naser, da El Hassa, spaijs 1 gruppo spaijs. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

AMOR Tebeni, da Regdaline, spaijs 1 gruppo spaijs. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Ain el Ukim, giugno 1922.

ANDIMARIAM Aptenchiel, da Zeghib (Eritrea), muntaz 8 battaglione eritreo numero 10406 matricola. (*Alla memoria*). — Comandante di un buluc a protezione della strada Misurata Marina-Busceifa attaccato dai ribelli nascosti nell'oasi, passava risolutamente al contrattacco mettendolo in fuga. Nell'inseguimento riportava mortale ferita. — Misurata Marina, 3 febbraio 1922.

ARLON Guiton, da Toclai Hamasien (Asmara), bulue. basci 19 battaglione misto numero 1582 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco dei ribelli, conduceva all'attacco il proprio buluc con risolutezza ed ordine, con azione incalzante metteva in fuga i ribelli che lo fronteggiavano. — Tripolitania, Sidi Sayat, 4 maggio 1922.

ARLLONE Gaetano, da Partinico (Palermo) tenente medico 19 battaglione misto. — Medico di un battaglione indigeni d'Eritrea designato per la conquista dell'altura est del massiccio di Gars el Hagera, tenuta da numerosi nuclei ribelli, e da questi apprestata a difesa, prodigò agli ascari che malauguratamente caddero feriti, la sua opera e tutte le cure, non curandosi dei pericoli a cui poteva essere esposto, pur di assolvere il suo mandato altamente umanitario. — Gars el Hagera, 4 febbraio 1923.

AHATA' Tesfai, da Moghudà (Abissinia), ascari 6 battaglione eritreo n. 30190 matricola. (*Alla memoria*). — Servente ad una mitragliatrice, fatto segno a continuo fuoco da parte di nuclei ribelli appostati nelle case per poter meglio controbattere il loro fuoco si esponeva ripetutamente finchè cadeva colpito a morte. — Misurata Marina, 2 febbraio 1922.

AIRU' Sebahat, da Loggò-Sarda (A. Guzai), scium basci 4 battaglione eritreo numero 7995 matricola. — Si adoperava instancabilmente per l'abbattimento di un ridotto in mezzo ad un continuo fuoco avversario, dando direttive e personalmente

usando il piccone per l'apertura di breccie nei punti più pericolosi e con l'introdurre travi accesi per appiccare il fuoco all'edificio, mettendo a repentaglio diverse volte la propria vita. — Hadrarfâ, (Gariau), 17 novembre 1922.

BARACHI Guangul, da Baati Ciamò (A. Guzai), buluc basci 4 battaglione indigeni eritreo n. 12333 matricola. — Comandante del 4 buluk addetto alla demolizione di un ridotto ove l'avversario incessantemente spariava sulla truppa, con sangue freddo, e coraggio eseguiva l'operazione per cui era incaricato sotto il fuoco nemico ed adoperandosi egli stesso con gli attrezzi perchè l'abbattimento fosse fatto al più presto, infondendo coraggio ai suoi dipendenti. — Hadrarfâ (Gariau), 17 novembre 1922.

BARBERIS Domenico da Sassari, capitano sussistenza direzione di commissariato militare della Tripolitania. — Incaricato di organizzare un magazzino di distribuzione viveri ed impiantare un panificio da campo in località efficacemnte battuta dal fuoco nemico, vi attendeva con calma e coraggio esemplare, conducendo a termine in breve tempo il compito affidatogli. — Misurata Marina, 31 gennaio-11 febbraio 1922.

BARBIERA Calogero, da Sciacca (Girgenti), tenente squadriglia autoblindate. — Ufficiale addetto al comando della colonna operante portava ordini importanti per lo svolgimento delle azioni a reparti impegnati, attraversando zona battuta dal fuoco avversario. Si distinse anche in altre azioni. — Gefara occidentale, maggio, giugno, ottobre e novembre 1922 e Gefara orientale febbraio 1923.

BATTAGLIA Santo, da Calatabiano (Catania), capitano 17 battaglione misto. — Sotto intenso fuoco avversario portava ad un reviso contrattacco il proprio battaglione sulle posizioni occupate dai ribelli. — Sidi El Chemri, 3 febbraio 1923.

BELGASSEN b. Massaud, da El Hassa, spaijs 1 gruppo spaijs. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

BELGASSEN b. Mohamed, da Nuail, spaijs 2 gruppo spaijs. — In un duro scontro dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

BERHE' Fessahà, da Aramò (Acchelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo, n. 31891 matricola. — Per lo slancio e l'ardire esplicati in tre ore di sanguinoso combattimento e per la fermezza e lo spirito di sacrificio di cui diede prova nel proteggere il ripiegamento e l'imbarco sopra una R. nave, di numerosi feriti. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

BERNI Gino, da Pontelagoscuro (Ferrara), caporale maggiore comando genio militare Tripolitania. — Con calma singolare e con ardimentoso sprezzo del pericolo provvide al riattamento della linea ferroviaria Suani-Azizia sotto il fuoco violento dei ripetuti attacchi dei ribelli, lasciando più volte il lavoro per cooperare col proprio drappello e col reparto di scorta a disimpegnare il convoglio e ricondurlo in salvo a Tripoli. — Suani Beni Aden, 8-9 febbraio 1922.

BIAGINI Giovanni, da Cortona (Arezzo), tenente osservatore d'aeroplano XII squadriglia Caproni. — Ufficiale osservatore dava prova costante della sua perizia e del suo sereno ardimento nei voli numerosissimi che effettuava sempre con risultati ottimi nonostante il tiro aggiustato dei ribelli, e le aspre avversità della stagione. — Cielo della Tripolitania, dicembre 1922-febbraio 1923.

BIAGINI cav. Luigi, da Firenze, maggiore comandante aviazione della Tripolitania — Pilotando uno S. V. A. in condizioni di tempo burrascose nonostante il fuoco di fucileria cui era fatto segno l'apparecchio, a meglio espletare il suo compito si abbassava a quota minima mitragliando e bombardando le linee nemiche con risultati efficacissimi. — Misurata, febbraio 1922.

BOITANO Giuseppe, da Zoagli (Genova), tenente pilota di aeroplano XII squadriglia Caproni. — Instancabile ed entusiasta pilota di apparecchio Caproni, eseguiva brillanti voli di bombardamento su arabi ribelli e dava modo agli osservatori di collegare ottimamente le nostre colonne operanti per la conquista di Tarhuna,

Sliten e Misurata. Noncurante le condizioni atmosferiche che gli rendevano impossibili voli portava sempre a termine i mandati avuti, mettendo così in rilievo le sue belle qualità di pilota e di soldato. — Cielo della Tripolitania, gennaio-febbraio 1923.

BOLOGNINI Giuseppe, da Conversano (Bari), tenente 1 battaglione libico. — In più fatti d'arme dette prova di valore personale e perizia nel condurre il suo reparto all'attacco di posizioni nemiche. — Misurata Marina, 2-22 febbraio 1922.

BUCOI b. Amor, da Zuara, savaro 2 squadrone savari n. 5029 matricola. — Per ferita riportata in combattimento. — Ber Ghenen, 1 giugno 1922 •

BUONINCONTRO Antonio, da Napoli, tenente medico 17 battaglione misto. — Per compiere la sua opera umanitaria e pietosa presso i feriti di una colonna attaccata da forze ribelli superiori di numero, moltiplicava la sua attività sulla linea del fuoco, finchè non ricevette ordine di sgombrare nelle retrovie i numerosi feriti. — Bir Tagennit, 4 maggio 1923.

BURRU' Ailù, da Dalmat (Goggiam), ascari 7 battaglione eritreo, n. 18314 matricola. — Per lo slancio e l'ardire di cui diede prova in tre ore di aspro combattimento e per la fermezza e lo spirito di abnegazione con cui cooperò a proteggere l'imbarco, sopra una R. nave, dei feriti del battaglione. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

CASSA Micael, ascari 17 battaglione misto n. 6568 matricola. — Teneva contegno coraggioso in combattimento contro i ribelli, nel quale restava ferito. — Bir Ghelmem, 1 giugno 1922.

CASSAN Abebè, da Bacut, ascari 19 battaglione misto n. 8891 matricola. — Rimaneva ferito durante un combattimento, adempiendo con serenità il proprio dovere e dimostrando doti militari ed ogni elogio. — Mergheb, 30 aprile 1922.

CECCARELLI Giovanni, da Piteglio, frazione Popiglio (Firenze), sergente maggiore 20 battaglione eritreo misto n. 24237 matricola. — Sottufficiale addetto alle salmerie, sferratosi un attacco dei ribelli spontaneamente lasciava il proprio posto che trovavasi al riparo dalle offese nemiche e accorreva a combattere nella linea di fuoco, dove rimaneva fino a combattimento ultimato. — Sidi el Chemri, 3 febbraio 1923.

CHIDANE SANGAL, da Digsa (Eritrea), Scium basci 8 battaglione eritreo n. 9925 matricola. (*Alla memoria*). — Esponendosi coraggiosamente per rafforzare un tratto di trincea contro il quale maggiormente era diretto il fuoco nemico, cadeva mortalmente colpito in fronte. — Misurata Marina, 31 gennaio 1 febbraio 1922.

COLLEONI Romeo, da Bergamo, soldato motorista d'aeroplano. — Ottimo motorista di aviazione si prodigava instancabilmente per la continua tenuta in efficienza dei motori dell'apparecchio a lui in consegna. Senza alcun obbligo di volo, spontaneamente prendeva parte ai voli di guerra, ponendo tutto il suo entusiasmo e tutta la sua cura per il lancio delle bombe sugli arabi ribelli. — Tripolitania, settembre 1922 - febraio 1923.

CONTADINI Giuseppe, da Montepulciano (Siena), tenente CC. RR. divisione Tripoli. — Comandante di uno squadrone zaptiè di manovra, in successive operazioni, cui prese parte contro i ribelli, dette prova d'ardire e coraggio personale. — Tripolitania, gennaio-febbraio 1923.

COSSU Antonio, da Padria (Sassari), tenente 17 battaglione misto. — Comandante di mezza compagnia eritrea con perizia ed ardimento trascinava i propri ascari all'assalto di posizioni nemiche difese da forze preponderanti. Sventava con rapida mossa un avvolgimento sulla sinistra, tentata da cavalleria avversaria. — Bir Tagemit, 4 maggio 1923.

DAN b. Alì Sadella, da Nouil, ciausc 2 gruppo spays. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna riusciva unitamente ad altri suoi compagni, col suo coraggio e spirito offensivo e portare in salvo tutti i feriti. — Aen el Ukim, 3 giugno 1922.

DAN b. Musbà, da El Hassa, spays, 3 gruppo spays. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo a portare in salvo tutti i feriti. — Aen el Ukim, 3 giugno 1922.

DE BEAUMONT Giuseppe, da Palermo, capitano 18 battaglione eritreo misto. — Guidava il proprio reparto all'attacco di una posizione avanzata, ove poi iniziava i lavori di rafforzamento, resistendo al contrattacco del nemico, e ricacciandolo. — Misurata Marina, 1 febbraio 1923.

DEL GIUDICE Gerardo, da Rocca d'Aspide (Salerno), capitano 20 battaglione eritreo — Comandante di compagnia di ascari guidava con bravura e sprezzo del pericolo il proprio reparto al contrattacco di forti nuclei avversari riuscendo a respingerli. — Casr Garabulli (Tripolitania), 30 gennaio 1923.

DESTA Medin, da Haremat (Tigrai), scium basci 20 battaglione eritreo misto, n. 148 matricola. — In un anno di aspri combattimenti contro i ribelli si comportò sempre valorosamente destando l'ammirazione di quanti lo videro. — Tripolitania, aprile 1922 - marzo 1923.

ELDEGO' Metan, da Liban Talstai (Seraè), ascari 7 battaglione eritreo, n. 31538 matricola. — Riuniti i pochi superstiti del suo buluc, si portava al contrattacco di preponderanti forze nemiche, riuscendo a respingere per ben due volte i ribelli. Marsa Brega, 11 giugno 1923.

EMBAIE' Uoldeabesghi, da Adi Sillao (Seraè), scium basci 20 battaglione eritreo misto. — Comandante interinale di mezza compagnia, seppe in ogni combattimento condurre il reparto al successo, dimostrando non comune coraggio e sprezzo della vita. — Ras Gattara, 22 febbraio 1923.

FAGIOLI Mario, da Milano, capitale compagnia sanità militare Tripoli. — Con elevato sentimento militare, partecipava volontariamente all'attacco di forti posizioni nemiche ed al successivo inseguimento dei ribelli che le occupavano, distinguendosi per ardimento e coraggio. — Soffit (Jefren), 31 ottobre 1922.

FARAH ben Farag, da Izlac (Tunisi), ascari 5 battaglione Libico, n. 568 matricola. — Durante una ricognizione contro forze ribelli, ucciso un mulo porta arma di una sezione mitragliatrici, trasportava in speciali circostanze di tempo e di luogo, la mitragliatrice tolta al mulo caduto, attraverso un uadi, battuto da intensa ed aggiustata fucileria nemica, dando esempio di altissimo sentimento del dovere, elevato spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Bir Abaza, 26 giugno 1922.

FEEM b. Alì, da Agelat, ciausc 1 gruppo spays. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain e Ukim, 3 giugno 1922.

FRIGERI Fernando, da Padova, tenente pilota di aeroplano XII squadriglia Caproni. — Pilota d'aeroplano abilissimo ed audace compiva voli di bombardamento e ricognizione nell'interno della colonia, a grande distanza dalla base, assolvendo in modo encomiabile difficili e delicati compiti. Nonostante le condizioni atmosferiche proibitive, per ghibli, forte vento e pioggia, si prodigava per l'ottima riuscita delle azioni. — Tripolitania, dicembre 1922, febbraio 1923.

FUTIU' Temmanù, da Endamariam (Tigrai), sciumbasci 20 battaglione eritreo misto, n. 6103 matricola. — Nel ripiegamento del reparto, accortosi che un ascaro della compagnia in uno sbalzo della estrema retroguardia era rimasto gravemente ferito e rischiava rimanere in mano del nemico, noncurante del vivace fuoco avversario al quale veniva fatto segno, trascinava in salvo il ferito, dopo essere rimasto ultimo a ripiegare. — Bir Ghuem, 8 giugno 1922.

GABRIELLI Donatello, da Montecatini (Lucca), tenente 20 battaglione eritreo misto. Comandante di mezza compagnia si lanciava arditamente all'attacco di una posizione nemica sotto violento fuoco di fucileria e giungendovi fra i primi. — Ras Chemri, 3 febbraio 1923.

GALLOCCI Ruggero, capitano 5 battaglione libico. — Comandante interinale del 5 battaglione libico, in un combattimento contro nemico in forze e bene agguerrito ed in condizioni eccezionali di torrido clima, seppe impiegare il battaglione stesso con capacità ed intelligenza. Dimostrò molto ardire personale accorrendo sempre nei punti dove i suoi reparti erano maggiormente impegnati incitando gli ascari al raggiungimento della vittoria sul nemico. — Sidi Saiak, 26 giugno 1922.

GAREMEDIN Tesammà, da Tigrai, ascari 19 battaglione misto, n. 8826 matricola. — Rimaneva ferito durante un combattimento, adempiendo con serenità il proprio dovere e dimostrando doti militari superiori ad ogni elogio. — Mergheb, 30 aprile 1922.

GARENCHIEL Garemedin, da Undet (Asmara), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 10497 matricola. — All'inizio delle operazioni, rimasto privo di sensi per un incidente accorsogli, riconosciuto dal sanitario impossibilitato a seguire il reparto e da ricoverarsi in luogo di cura, ravvutosi e saputo che il reparto era già partito, lo raggiungeva con visibili sforzi e prendeva parte con questo a tutti i combattimenti comportandosi valorosamente. — Sidiabd el Cherim, 25 gennaio 1923.

GARESILLASSI Tesfai, da Quaim (Serae), ascari 8 battaglione eritreo, n. 43564 matricola. (*Alla memoria*). — Comandato di pattuglia a protezione dei lavori del genio lasciava la vita controbattendo arditamente il fuoco di nuclei nemici appostati. — Misurata Marina, 31 febbraio 1922.

GASSIN Mohamed, da Berbera (Somalia), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 4130 matricola. — Porta ordini del comando di battaglione disimpegnò sempre il suo difficile incarico con abnegazione e valore non comune. Colpito da improvviso malore non acconsentiva a lasciare il suo posto se non a combattimento ultimato. — Fondugh en Magazza, 1 febbraio 1923.

GASTALDI Adelio, da Alessandria, tenente 20 battaglione eritreo misto. — Nella marcia di ripiegamento del battaglione, quale ufficiale facente funzione di aiutante maggiore attraversava più volte zone battutissime dal fuoco di fucileria nemica per portare ordini, mostrando sprezzo assoluto del pericolo, altissimo sentimento del dovere, entusiasmo meraviglioso. — Bir el Gnem, 8 giugno 1922.

GHEREMARIAN Bachit, da Tzazzegà (Hamasien), ascari 4 battaglione indigeni eritreo, n. 44167 matricola. — Penetrava arditamente in un ridotto in fiamme, tra il fuoco dell'avversario annidato in una caverna con esso comunicante, allo scopo di scoprire l'ingresso di essa e poter così facilitare al reparto l'opera di demolizione, onde ridurre al silenzio i ribelli. — Hadrarfà, 17 novembre 1922.

GIANGRASSO Vito, da Favignano (Trapani), capitano 7 battaglione eritreo. — Delineatosi un attacco di sorpresa, portandosi col suo reparto sul punto più minacciato rintuzzò in breve un tentativo di avvolgimento che i ribelli avevano intrapreso, infliggendo loro rilevanti perdite. Fermatili poi col fuoco sulle posizioni di partenza, diede modo ad un nostro reparto inviato sulla destra di minacciarli di accerchiamento e metterli in fuga. — Es Hamat, 18 giugno 1922.

GOBRU' Tesfarillassi, da Aganuten (Acchelè Guzai) ascari 1 battaglione eritreo, numero 43552 matricola. — Dopo lunghe ore di fuoco, non curante della stanchezza e della sete, come di una leggera ferita riportata, si slanciava tra i primi in un decisivo assalto contro i ribelli concorrendo a determinarne la fuga precipitosa. — Sidi Seiah, 26 giugno 1922.

HASSEN Alì, da Berbera (Somalia), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 4170 matricola. — Si lanciava tra i primi all'occupazione di una posizione nemica. Ferito abbandonava il posto solo dopo averne ricevuto ordine. — Bir Gnem, 1 giugno 1922.

IBRAHIM Alì, da Galla, ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 1025 matricola. — Sotto un violento fuoco di fucileria fu tra i primi attaccanti di una posizione nemica. Giuntovi impegnò combattimento corpo a corpo con un gruppo di ribelli uccidendone uno e fugando gli altri. — Sidi el Chemri, 3 febbraio 1923.

IGGIGU Igzam, da Suguh (Goggiam), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 3245 matricola. — Dimostrò in tutti i combattimenti slancio e coraggio ammirevoli.

Nell'attacco notturno del 2 giugno a Bir Gnem, volontariamente portava munizioni ad un bulue distaccato e fortemente impegnato attraversando più volte zone battute da intenso fuoco nemico. — Bir Gnem, 2 giugno 1922.

IMER Burrù, da Goggiam, ascari 19 battaglione misto, n. 9023 matricola. — Rimaneva ferito durante un combattimento adempiendo con serenità il proprio dovere e dimostrando doti militari superiori ad ogni elogio. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

JERVOLINO Roberto, da Pozzuolmarino (Napoli), sottotenente 19 battaglione eritreo misto. — Comandante di mezza compagnia di ascari eritrei, durante l'attacco di una forte e munita posizione avversaria, sventava col suo rapido ed efficace intervento una minaccia sul fianco destro degli attaccanti. — Gasr-Hagela, 4 febbraio 1923.

KALIFA b. Alì, da El Hassa, spavs, 3 gruppo spavs. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo a portare in salvo tutti i feriti. Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

LAOSCI b. Kalifa da El Hassa, spaiss, 3 gruppo spaiss. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain e Ukim, 3 giugno 1922.

LEGHESSE' Gabriet, da Godofellassi (Commissariato del Seraè colonia Eritrea), ascari 4 battaglione eritreo, n. 32677 matricola. — Affrontava decisamente un gruppo di sei arabi armati uccidendone uno e non cessava di far uso del proprio fucile che quando una seconda pallottola, colpendolo all'avambraccio destro ed al petto lo faceva cadere privo di forze. — Oasi di Sliten, 23 febbraio 1923.

LEMMA Uoretta, da Socotà, ascari 19 battaglione misto, n. 19904 matricola. — Rimaneva ferito durante un combattimento adempiendo con serenità il proprio dovere e dimostrando doti militari superiori ad ogni elogio. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

LEMMAMI Ubrie, da Goggiam, ascari 19 battaglione misto, n. 11662 matricola. — Rimaneva ferito durante un combattimento, adempiendo con serenità il proprio dovere e dimostrando doti militari superiori ad ogni elogio. — Merghet, 30 aprile 1922.

MABRUK ben Ammar, da Agelat, Cabila med. Rasrid, ascari 5 battaglione libico, n. 4239 matricola. — Durante una ricognizione contro forze ribelli, ucciso un mulo porta arma di una sezione mitragliatrici, trasportava in speciali circostanze di tempo e di luogo, la mitragliatrice tolta al mulo caduto, attraverso un radi battuto da intensa ed aggiustata fucileria nemica, dando esempio di altissimo sentimento del dovere, elevato spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Bir Abaza, 26 gennaio 1922.

MABRUK b. Massaud, da Zavia (Cab. Salam), ascari 5 battaglione libico n. 87-20 matricola. — Durante un lungo ed aspro combattimento si distingueva per ardire e sprezzo del pericolo incitando con l'esempio i propri compagni finchè rimaneva ferito. — Gaf Tarhuna (Tripolitania), 4 febbraio 1923.

MABRUK Scibli, da Regdaline, guida 1 gruppo spavs. — In uno scontro sanguinoso lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

MAGLIOLA Francesco, da Chiavazza (Vercelli), maresciallo capo CC. RR., divisione Tripoli, n. 51390 matricola. — Comandante di un piccolo nucleo di zaptiè in servizio di polizia, avvistato un gruppo di ribelli superiori in numero, decisamente ed arditamente li caricava infliggendo loro gravi perdite. — Zavia (Tripolitania), 18 luglio 1922.

MAGOS Acciù, da Abbai Goggiam, ascari 19 battaglione eritreo, n. 8323 matricola. — Durante l'attacco di posizioni saldamente tenute dai ribelli, malgrado il violento fuoco di fucileria si slanciava per il primo all'attacco e facendo fantasia incitava ed entusiasmava i compagni. — Sidi es Saiah, 4 maggio 1922.

MAHARI, Iman, da Amaur (Acchelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo, n. 30652 matricola. — Durante tre ore di combattimento diede splendito esempio di slancio ed ardire. Caduti i graduati del suo buluc, li sostituì efficacemente nel comando e diede prova di grande fermezza e spirito di sacrificio nel proteggere l'imbarco sopra una R. nave, di numerosi feriti. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

MANGASCIÀ Cassa, da Damot (Goggiam), ascari 20 battaglione eritreo misto, numero 1039 matricola. — Portaferiti della compagnia adempì sempre il suo incarico con calma e bravura. Nel combattimento di El Mergheb venne ferito egli stesso mentre porgeva i primi soccorsi ad un compagno ferito. — El Mergheb, 30 aprile 1922.

MARINONI cav. Umberto, da Cremona, maggiore 19 battaglione misto. — Comandante di battaglione dimostrava capacità ed ardire nel presiedere sotto la continua molestia del fuoco nemico, la sistemazione a difesa del settore affidatogli. — Misurata Marina, 30 gennaio - 11 febbraio 1922.

MARTINGANO Enrico, da Napoli, sottotenente 89 squadriglia S. V. A. — Ardito pilota di aeroplano eseguiva in condizioni atmosferiche avverse lunghi e difficili voli su territorio ribelle dimostrandosi sprezzante al vivace fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. — Cielo della Tripolitania, gennaio-giugno 1922.

MASSAUD b. Amor, da El Hassa, spays, 3 gruppo spays. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

MAUSUR b. Amur, da El Hassa, spahis, 3 gruppo spahis. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo a portare in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

MENESCIA' Uorchè, da Beret (Sasta), ascari 19 battaglione eritreo, n. 8829 matricola. — Durante l'attacco di posizioni saldamente tenute dai ribelli, malgrado il violento fuoco di fucileria si slanciava per primo all'attacco e facendo fantasia incitava ed entusiasmava i compagni. — Sidi es Saiah, 4 maggio 1922.

MESELLE' Gosciù, da Magarò (Tigrai), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 10189 matricola. — Accorse volontariamente verso un buluc distaccato e impegnato per portare munizioni, non curante dell'intenso fuoco nemico. — Q. 50 El Mergheb, Sidi Sayak, 16-24 aprile e 1 maggio 1922.

MESFUN Anocchè, da Gonder, ascari 19 battaglione misto, n. 8287 matricola. — Rimaneva ferito durante un combattimento adempiendo con serenità il proprio dovere e dimostrando doti militari superiori ad ogni elogio. — Sidi Saiah, 4 maggio 1922.

MOHAMED Abdurraman, da Bet Lelese (A. Guzai Eritrea), ascari 1 battaglione eritreo, n. 21767. — Servente della mitragliatrice di sinistra, quantunque molto esposto a intenso fuoco dei ribelli e ferito leggermente non lasciava per un istante il suo posto, dando prova di disprezzo del pericolo, di calma e di coraggio. — Sidi es Saiah, 26 giugno 1922.

MOHAMED ben Abdalla ben Salem, da Zavia, savaro 3 squadrone savari, n. 879 matricola. — Facente parte di un reparto di avanguardia, si gettava tra i primi nel combattimento incoraggiando i compagni con l'esempio, finchè cadeva ferito. — Uaadi Caam, 23 febbraio 1923.

MOHAMED ben Amudi, da El Hassa ciausc 3 gruppo spahiss. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

MOHAMED b. Geina, da Tarhuna (Msellem), muntaz 5 battaglione libico, n. 5353 matricola. — Durante un aspro combattimento mentre alla testa della sua squadra dirigeva il fuoco contro i ribelli, dando prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, caduto gravemente ferito, seguitava ad incitare con la voce gli ascari. — Gaf Tarhuna, 4 febbraio 1923.

MOHAMED Hamedin, da Uahà (Eritrea), ascari 8 battaglione eritreo, n. 30703 matricola. (*Alla memoria*). — Durante un attacco di nuclei arabi ribelli si espose continuamente per osservare gli effetti del tiro della propria mitragliatrice, finchè colpito a morte cadde accanto all'arma. — Misurata Marina, 26 gennaio - 2 febbraio 1922.

MOHAMED Iusuf, da Berbera (Somalia), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 10208 matricola. — Nell'occupazione di quota 50 Tuebia vi giungeva fra i primi dando prova di coraggio e ardimento; ferito si ritirava dal posto solo dietro ordine. — Quota 50, Tuebia, 16 aprile 1922.

MOHAMED b. Kalifa, Titise da Tarhuna - Cab-Maharf n. 67 matricola. — Caduto ferito mentre attraversava una zona scoperta violentemente battuta dal fuoco nemico, si distingueva per mirabile forza d'animo e sprezzo del pericolo, dando ai compagni esempio di coraggio e di ardimento non comune. — Gab-Tarhuna, 4 febbraio 1923.

MOHAMED b. Mabruk, da El Hassa, spays, 1 gruppo spays. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

MOHAMED b. Massaud, da Garian (Cab. habgar), ascari 5 battaglione libico. — Durante un combattimento, si distingueva per ardire e sprezzo del pericolo, risultando d'esempio ai compagni finchè cadeva ferito. — Gab-Tarhuna (Tripolitania), 4 febbraio 1923.

MOHAMED ben Matug, da Agilat, spaiss, 1 gruppo spaiss. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

MOHAMED Omar, da Aidaharè (A. Guzai), ascari 1 battaglione eritreo, n. 30241 matricola. — Quantunque leggermente ferito da una pallottola nemica presso la propria mitragliatrice incitava i compagni al combattimento. — Fonduk Scebani, 1 giugno 1922.

MOHAMED b. Said, da Sciaguse Jeffren Cabila Tagma, scium basci 5 battaglione libico, n. 4419 matricola. — Comandante di mezza compagnia sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, sapeva infondere nell'animo dei propri dipendenti, fermezza e coraggio in modo tale da arrestare, con ordinato fuoco di fucileria, l'avanzata dei ribelli superiori di forze. — Sidi es-Sajah, 26 giugno 1922.

MOHAMED b. Salem ben Amed, da Garian (Rahaba), ascari 5 battaglione libico, n. 4716 matricola. — Durante un combattimento si distingueva per ardire e sprezzo del pericolo e dava nobile esempio ai compgni finchè cadeva ferito. — Gab-Tarhuna (Tripolitania), 4 febbraio 1923.

MONACELLA Francesco, da Marano (Napoli), tenente pilota di aeroplano XII squadriglia Caproni. — Instancabile ed entusiasta pilota d'apparecchio Caproni eseguiva dei brillanti bombardamenti su nuclei ribelli e degli ottimi collegamenti delle nostre colonne operanti per la conquista di Tarhuna, Sliten e Misurata. Poco curante delle avverse condizioni atmosferiche portava sempre a termine i mandati a lui affidati riuscendo così di valido aiuto alle colonne stesse. — Cielo della Tripolitania, gennaio - febbraio 1923.

MONTANARI Umberto, da Ancona, capitano 4 battaglione indigeni eritreo. — Sotto vivo fuoco nemico portava con slancio e disprezzo del pericolo la propria compagnia all'attacco di posizioni presidiate da considerevoli forze ribelli. — Monte Hamman, 21 febbraio 1923.

MUSCARELLO Francesco, da Mezzojuso (Palermo), tenente 17 battaglione eritreo misto. — Comandante di una sezione mitragliatrici di propria iniziativa seguì una compagnia mossa all'assalto e la coadiuvò efficacemente col fuoco nel proseguimento dell'azione. Avendo avuto un'arma danneggiata da mitragliatrice avversaria, coraggiosamente si pose egli stesso alla manovra dell'altra, contribuendo a provocare lo sbandamento di ostinati nuclei ribelli. — Sidi Chemri, 3 febbraio 1923.

MUSUMARRA dott. Nicolò, da Catania, tenente medico 20 battaglione eritreo misto. — Con elevato spirito del dovere, sempre calmo e tranquillo, anche sotto intenso fuoco nemico ed in terreno scoperto, rischiando ripetutamente la propria vita, portava rapida ed efficace la sua opera sapiente ed umanitaria. — Bir el Gnem, 1, 2, 3 giugno 1922.

NASER b. Dan, da El Hassa spahis 1 gruppo spahis. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

NEGATU' Uorcù, da Dantà (Feggin), ascari 20 battaglione eritreo misto, n. 11031 matricola. — Ferito gravemente al torace non proferì parole di lamento, mentre all'ufficiale che lo incuorava rispondeva non essere nulla. — Ras Gattara, 22 febbraio 1923.

NEGUSSE' Maharè, muntaz 17 bataglione misto, n. 12111 matricola. — Per contegno coraggioso tenuto in combattimenot contro ribelli, nel quale rimaneva ferito. — Zavia Ras Camar, 16 aprile 1922.

NEGUSSE' Tesammà, da Bagunà-Mariam (Abissinia), ascari 8 battaglione eritreo, n. 42554 matricola. (*Alla memoria*). — Servente di una mitragliatrice fatto segno a continuo fuoco da parte di nuclei ribelli appostati nelle case, per poter meglio controbattere il loro fuoco si esponeva ripetutamente finchè cadeva colpito a morte — Misurata Marina, 2 febbraio 1922

NURU' Almed Abdè, da Emberti (A. Guzai Eritrea), ascari 1 battaglione eritreo, numero 20868 matricola. — Accortosi che fra gli ascari della sezione di tiro si verificavano dei casi d'insolazione, lasciava momentaneamente il suo quadrupede in consegna ad un compagno e con ammirevole slancio si portava sulla linea di fuoco e con grida e coll'esempio incitava i compagni al combattimento. — Sidi Saiak, 26 giugno 1922.

PADOVANI Ezio, da Arezzo, tenente osservatore XII squadriglia Caproni. — Incurante dei disagi costantemente affrontati con spirito di abnegazione, per la intera campagna, di prezioso ausilio alle truppe operanti, sia con l'osservazione, sia con l'intervento nel combattimento, cui sempre interveniva nonostante le avversità, spesso asprissime della stagione e la furia accanita dei ribelli. — Cielo della Tripolitania, gennaio - febbraio 1923.

PAPALE Nicola, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenute 5 battaglione libico. — In un critico momento, quando la sezione mitragliatrici da lui comandata attraversava un uadi, un mulo porta arma veniva colpito a morte. Senza troppo preoccuparsi metteva in postazione l'arma che gli rimaneva, e teneva a debita distanza numerosi ribelli che incalzavano sperando potersi impadronire dell'arma caduta, permettendo così ai suoi uomini di ricuperarla lavorando sotto la traiettoria dei colpi della sua mitragliatrice, che infliggeva perdite al nemico. Bell'esempio di calma e sangue freddo. — Bir Abaza, 26 giugno 1922.

RAGNELLI Tito, da Pizzo Ferrato (Chieti), tenente 2 raggruppamento aeroplani. — Pilota d'aeroplano abilissimo ed audace, compiva numerosi voli di bombardamento nell'interno della colonia a grande distanza dalla base. Nonostante le difficili condizioni atmosferiche per forte vento e temperatura altissima, che rendeva quasi impossibile il volo, raggiungeva egualmente l'obbiettivo. Costante esempio di mirabile fermezza d'animo e valore personale, si distinse più volte in azioni contro i ribelli. — Cielo della Tripolitania, marzo - ottobre 1922.

RAVASI Carlo, da Viterbo (Roma), tenente 19 battaglione eritreo misto. — In ogni circostanza di operazione dava mirabile esempio di calma e sangue freddo, mantenendo nei suoi dipendenti morale e spirito aggressivo elevatissimo ottenendo così da essi, le più belle prove di sacrificio e di coraggio. — Sidi Saiah, 2 marzo 1922.

RETTA' Brullè, ascari 17 battaglione misto, n. 6277 matricola. — Per contegno coraggioso tenuto in combattimento contro ribelli, nel quale rimaneva ferito. — Zavia Ras Camar, 16 aprile 1922.

RIVETTI Cesare, da Susa, tenente 1 battaglione libico. — Nelle varie fasi di un combattimento dimostrò sangue freddo ammirabile e inziative lodevoli, contribuendo a mettere in fuga i numerosi attaccanti. — Ain el Gedida, 12 giugno 1922.

ROBIGLIO Pasquale, da Castelbuglione (Alessandria), tenente pilota di aeroplano, 89 squadriglia S. V. A. — Sprezzante di ogni pericolo, nonostante talvolta il cattivo funzionamento del motore e le condizioni atmosferiche avverse, compiva difficili ricognizioni, bombardamenti e mitragliamenti sui ribelli, scortava e collegava le colonne operanti, contribuendo alla riuscita delle azioni di Jefren, Garian, Tarhuna, Misurata. — Cielo della Tripolitania, ottobre 1922 - marzo 1923.

ROBBIANO Andrea, da Silvano di Orba (Alessandria), tenente 89 squadriglia S. V. A. — Pilota intelligente ed ardito cooperava al buon successo delle operazioni con la sua perizia e valore sempre improntate a sprezzo di ogni pericolo. — Cielo della Tripolitania, gennaio-marzo 1923.

ROSSETTI Eraldo, da Viterbo (Roma), tenente 89 squadriglia S. V. A. — Valoroso ed intelligente osservatore d'aeroplano compì numerosi voli di bombardamento e mitragliamento di arabi ribelli e collegamento delle nostre truppe operanti, nonostante le avverse condizioni atmosferiche. — Cielo della Tripolitania, gennaio - febbraio 1923.

ROSSON Agos, da Addi Nibri bulue basci, 10 battaglione eritreo. — Durante una azione di combattimento contro forti nuclei ribelli, circondato con altro militare da un nucleo di cavalieri, ne uccidevano due, e resistevano sulla difensiva fino al sopraggiungere dei compagni, coi quali mettevano in fuga gli avversari superstiti. — Bir Gedid, 27 febbraio 1922.

RUGGERI Pasquale, tenente 18 battaglione eritreo misto. — Con slancio nobile e generoso alla testa di venti ascari soccorreva una pattuglia di militari nazionali, accerchiata da forti forze ribelle a circa 6 chilometri dalle trincee, riuscendo dopo cruenta lotta a liberarla. — Misurata Marina, 18 febbraio 1923.

SAAD b. Dan, da Tarhuna, spays, 3 gruppo spays. — In aspro combattimento, ferito il comandante, sotto fuoco violento, gli prodigava cure affettuose riuscendo con eroica difesa e sottrarlo al nemico. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

SAFFIOTI Amilcare, da Villa S. Giovanni (Reggio Calabria), tenente 20 battaglione Eritreo. — Comandante della mezza compagnia di avanguardia, improvvisamente attaccato da forti nuclei nemici, con calma e perizia li contrattaccava volgendoli in fuga, ed occupava poscia una forte posizione, facilitando così l'avanzata dei reparti retrostanti. — Foudugh Terbana, 21 febbraio 1923.

SAID ben Alì, da Garian (Cab Rahaba), ascari 5 battaglione libico. — Caduto ferito mentre attraversava una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, si distingueva per mirabile forza d'animo e sprezzo del pericolo, dando ai compagni esempio di coraggio ed ardimento del pericolo. — Gaf Tarhuna (Tripolitania), 4 febbraio 1923.

SAID Besna, da El Hassa, spays 1 gruppo spays. — In uno scontro sanguinoso, lontano dal grosso della colonna, riusciva unitamente ad altri compagni, col suo coraggio e spirito offensivo, a porre in salvo tutti i feriti. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

SAID b. Hamed, da Sugran (Ieffren), zaptiè a cavallo squadrone divisione CC. RR. Tripolitania, n. 2206 matricola. — Trovatosi isolato appiedava tenendo fronte a forte nucleo ribelle che lo stava per circondare, finchè cadde ferito gravemente

continuando ad incitare colla voce gli altri zaptiè sopraggiunti in suo aiuto. — Gaf el Tarhuna, 4 febbraio 1923.

SAID Kalmi, da Ades, ascari 19 battaglione misto, n. 11693 matricola. — Rimaneva ferito durante un combattimento, adempiendo con serenità il proprio dovere e dimostrando doti militari superiori ad ogni elogio. — Merghet, 30 aprile 1922.

SAID Scebu, da Zuara, spays 1 gruppo spays. — In un duro scontro, dopo accanita lotta rimaneva ferito. — Ain el Ukim, 3 giugno 1922.

SALA ben Mohamed, buluc-basci, 5 battaglione libico, n. 4177 matricola. — Comandante di un buluk di truppa fiancheggiante. con bello esempio di arditezza e sprezzo del pericolo, si spingeva su dune occupate dal nemico, riuscendo a cacciarlo con perdite. Con serene parole e con l'esempio incitava i suoi compagni oppressi da eccezionale caldura a resistere nell'opera intrapresa. Già distintosi nelle precedenti operazioni. — Sidi el Sajah, 23 giugno 1922.

SALAM b. Alì, da Bubaker Taruna - Cabila Maadi, ascari 5 battaglione libico n. 726 matricola. — Sprezzante del pericolo con fermezza e coraggio, in momento difficile, si scagliava alla baionetta con pochi compagni contro ribelli superiori di numero riuscendo a metterli in fuga. — Sidi es Sayah, 26 giugno 1922.

SASCARO dott. Vincenzo, capitano medico 1 battaglione libico. — In occasione di aspro combattimento, ancorchè sotto la continua molestia della fucileria avversaria, prestava incurante, la sua alta opera umanitaria sul campo stesso per soccorrere e medicare i feriti. — Giosc (ain el Gedida, 12 giugno 1922.

SELEM ben Miled, da Homs, savaro 3 squadrone Savari, n. 2703 matricola. — Facente parte di una pattuglia di avanguardia, si gettava tra i primi nel combattimento, ingaggiando un violento corpo a corpo coi ribelli, nel quale rimaneva ferito. — Uadi Caam, 23 febbraio 1923.

SETTANNI cav. Giuseppe, da Rutigliano (Bari), maggiore 20 battaglione misto. — Comandante di un battaglione di ascari eritrei durante violento e prolungato attacco nemico, guidò i propri uomini, dando sicuro esempio di coraggio, serenità e sprezzo del pericolo. — Ras Gattura (Homs)., 21 febbraio 1923.

TABOGA Antonio, da Venezia, tenente 2 bataglione volontari itailani. — Comandante di una pattuglia in esplorazione benchè accerchiato a circa sei chilometri dalle linea di partenza, da forze superiori resisteva per ben due ore ad ogni tentativo di cattura. — Misurata Marina, 18 febbraio 1923.

TECLA Aimanot, ascari 17 battaglione misto, n. 6389 matricola. — Per contegno coraggioso tenuto in combattimento contro i ribelli nel quale rimaneva ferito. — Zavia-Ras, 16 aprile 1922.

TELLA' Fogadù, da Ganati (Trigai), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 10152 matricola. — Piantone alle salmerie al momento del combattimento, dava il materiale in consegna ad un compagno ammalato, e si presentava al proprio ufficiale chiedendo di combattere col suo reparto. Si distingueva per coragio e per l'esempio dato agli altri in ogni occasione. — Bir Gheneem, 3 giugno 1922.

TELLA' Guangul, da Henanet Acchelè Guzai), ascari 7 battaglione eritreo, n. 26340 matricola. — Morto il proprio comandante, di sua iniziativa prese il comando del buluc che guidava in modo ammirevole a ripetuti contrattacchi contro soverchianti forze nemiche. — Marsa Brega, 11 giugno 1923.

TESAMUNA Ailù, da Burrai-Goggiam (Abissinia), ascari 5 battaglione eritreo numero 39851 matricola. — Ferito lievemente durante l'assalto, continuava a combattere con coraggio e fermezza. — Umm-el-Gersàn, 31 ottobre 1922

TESFAMARIAM Foldegherghis, da Digsa (Acchelè Guzai) (Adicaiè), buluc basci 19 battaglione misto, n. 9885 matricola. — Non curante dell'intenso fuoco dei ribelli conduceva all'attacco il proprio buluk con risolutezza ed ordine, con azione incalzante metteva in fuga i ribelli che lo fronteggiavano. — Sidi Saiak, 4 maggio 1922.

TESFASILLASSI Hagos, da Ad Taclesan (Hamasien), muntaz 4 battaglione indigeni eritreo n 21299 matricola. — Penetrato in una caverna occupata dai ribelli con grande ardimento ne affrontava due che tentavano di fare resistenza e li riduceva all'impotenza. — Hadrarfà (Gariam), 17 novembre 1922

TOCLU' Edgò, da Addiabul (Tigrai), ascari 20 battaglione eritreo misto n. 12447 matricola. — In un attacco notturno alla nostra linea volontariamente si offriva per rifornire di munzioni un buluc distaccato e fortemente impegnato, attraversando più volte non curando il pericolo, zone di terreno battuto da intenso fuoco nemico. — Bir Ghenem, 2 giugno 1922

TURUNE' Derres, da Besciascià (Ieggiu), buluc basci 20 battaglione eritero misto n. 20585 matricola. — Buluc basci addetto alle salmerie durante un attacco nemico, sotto intenso fuoco di fucileria si portava sulla linea effettuando distribuzione di munizioni e vi rimaneva poscia incitando gli ascari fino a combattimento ultimato. — Bir Ghenem, 3 giugno 1922.

TZEGAI Ailù, da Menhel (Scioa), muntaz 20 battaglione eritreo misto, n. 10135 matricola. — Si lanciava tra i primi all'occupazione di una posizione nemica. Ferito abbandonava il posto solo dopo averne ricevuto l'ordine. — Bir Ghenem, 1 giugno 1922.

VESTORINO Augusto, caporale 4 squadrone savari n. 21 matricola. — Durante una carica effettuata dallo squadrone contro i ribelli, dimostrava non comune coraggio, mantenendosi fra i primi e non desistendo dalla lotta che in seguito a morte del proprio cavallo. — Bir Abaza, 19 dicembre 1922.

ZELLECHE' Ighian, da Sabralè Gallà (Tigrai), trombettiere 10 battaglione eritreo. — Durante un'azione di combattimento contro forti nuclei di ribelli, circondato con altro militare da un nucleo di cavalieri, ne uccideva due, e resisteva sulla difensiva fino al sopraggiungere dei compagni, coi quali metteva in fuga gli avversari superstiti. — Bir Gedid, 27 febbraio 1922.

ZERE' Andem, da Ambor-Hamasien (Eritrea), muntaz 20 battaglione eritreo misto n. 20695 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, di propria iniziativa, si assunse l'incarico di rifornire di munizioni il buluk che stava per rimanerne sprovvisto. Si distinse pure per coraggio e abilità nel combattimento del giorno 8 a Bir Ghenem — Bir Ghenem, 3-8 giugno 1922.

DEFUNTI.

PASTORE Luigi, maggiore fanteria in S. A. P.	Morto a Torino, il 19 gennaio 1920.
DI LORENZO Costanzo, capitano amministrazione M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, l'8 novembre 1920.
SALVI Ettore, colonnello artiglieria riserva, divisione Napoli.	Id. a S. Maria Capua Vetere, l'11 marzo 1921.
COTTRAN Paolo, tenente colonnello genio riserva, divisione Napoli.	Id. a Napoli, il 9 giugno 1921.
ROSSETTI Giovanni Battista, sottotenente M. T. fanteria, distretto Treviso.	Id. a Treviso, il 9 agosto 1921.
CONDORELLI Angelo, sottotenente amministrazione M. T., distretto Catania.	Id. a Catania, il 26 novembre 1922.
PIGORINI cav. Crisanto, maggior generale commissario riserva.	Id. a Monterotondo, il 1 agosto 1923.
SABBIONE Paolo, tenente sussistenza M. T. distretto Genova.	Id. a Genova, il 14 dicembre 1923.
VALCAMONICA cav. Pio, tenente generale riserva.	Id. a Roma, il 18 febbraio 1924.
SURICO Gaetano, tenente farmacista complemento, distretto Barletta.	Id. a Gioia del Colle, il 20 marzo 1924.

DI TONDO Fausto, maggiore genio P. A. S. divisione Roma.	Morto a Roma, il 3 aprile 1924.
IGI Alfredo, colonnello genio riserva, divisione Roma.	Id. a Roma, il 14 aprile 1924.
OSCULATI Filippo, colonnello C.C. R.R. nella riserva, divisione Milano.	Id. a Monza, il 22 aprile 1924.
TOMMASINI Vincenzo, capitano medico M. T., distretto Reggio Calabria.	Id. a Pellaro (Reggio Calabria), il 26 aprile 1924.
BONITO Gerardo, tenente colonnello, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Milano, il 27 aprile 1924.
MADOGLIO Angelo, capitano CC. RR. legione Trieste.	Id. a Udine, il 2 maggio 1924.
CORNELIO Luigi, maggiore farmacista in P. A., divisione militare Torino.	Id. a Torino, il 4 maggio 1924.
MAZZA conte Francesco Antonio, tenente generale non più iscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 5 maggio 1924.
REALE cav. Pietro, assistente genio, direzione genio Torino, sezione Cuneo.	Id. a Cuneo, il 6 maggio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 63, anno 1916, pag. 3501. — LELI Massimo, *leggasi*: LEIJ Massimo.

Id. 79, » 1921, » 3386. — MARTORANA Michele, tenente fanteria S. A. P., *leggasi*: MARTORANA Vitale.

Id. 13, » 1924, » 602. — BALZARINI Tommaso di Raffaele, tenente S. A. P. fanteria, *invece di*: deposito 2 bersaglieri, destinato 4 bersaglieri, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Continua come contro.

Id. 15, » 1924, » 794. — SAVERO Ferdinando Giuseppe, aiutante di battaglia di fanteria con anzianita 1 dicembre 1916, *leggasi*: FAVERO Ferdinando Giuseppe.

Id. 15, » 1924, » 706. — CARREA Nicola, aiutante di battaglia di fanteria. — L'anzianità 5 luglio 1911 va corretta al 5 luglio 1917. Resta al suo posto.

Id. 15, » 1924, » 812. LOI Nicolò Battista, maresciallo maggiore di fanteria. — L'anzianità 21 maggio 1915 va portata al 24 maggio 1916. Segue il pari grado *Pace* Francesco.

Id. 15, » 1924, » 825. — DELANDE Pietro, maresciallo capo di fanteria, *leggasi*: DE LAUDE Pietro. La sua anzianità di grado 1 giugno 1920 va portata al 1 dicembre 1920. Precede il pari grado *Mellone* Cosimo.

Id. 15, » 1924, » 826. — POLITI Adamo, maresciallo capo di fanteria con anzianità 1 dicembre 1920, *leggasi*: POLITI Adorno.

Id. 15, » 1924, » 829. — MARTELLI Francesco, maresciallo capo di fanteria con anzianità 1 ottobre 1922, *leggasi*: MARTELLI Francesco Paolo.

Id. 15, » 1924, » 833. — GAZZOLA Ezio, maresciallo di fanteria. — L'anzianità 1 aprile 1918 va portata all'11 aprile 1920. Segue il pari grado *Campanella* Ferdinando con anzianità 1 aprile 1920.

Id. 15, » 1924, » 836. — INENDINO Aniello, maresciallo fanteria con anzianità 1 giugno 1921; *leggasi*: INENDINE Aniello.

Id. 15, » 1924, » 837. — VIRGILIO Vincenzo, maresciallo di fanteria. Omesso; da iscriversi con anzianità del 1 gennaio 1922. Segue il pari grado *D'Andrella* Luigi.

Dispensa 15. anno 1924, pag. 863. — CASTRABERTI Arturo, maresciallo capo d'artiglieria con anzianità 1 marzo 1923. — Si consideri nulla e come non avvenuta la sua inscrizione essendo stato compreso anche nei corpi coloniali della Tripolitania e Cirenaica cui effettivamente appartiene.

Id. 15, » 1924, » 865. — MELIARDI Cesare, maresciallo artiglieria. — L'anzianità del 1 maggio 1921 va corretta al 1 maggio 1920. Segue il pari grado *Trambusti* Luigi con anzianità 28 aprile 1920.

Id. 15, » 1924, » 866. — FABBRI Antonio, maresciallo d'artiglieria con anzianità 18 febbraio 1923. — Si consideri nulla e come non avvenuta la sua iscrizione essendo stato compreso anche nei corpi coloniali della Tripolitania e Cirenaica cui effettivamente appartiene.

Id. 15, » 1924, » 893. — GIGLIOTTI, maresciallo fanteria dei corpi coloniali della Tripolitania e Cirenaica con anzianità 1 novembre 1921. Non è di carriera (*).

Id. 15, » 1924, » 894. — GIOVANNI LANZA Luigi, maresciallo maggiore d'artiglieria dei corpi coloniali della Tripolitania e Cirenaica con anzianità 1 gennaio 1922, *leggasi*: GIORDANI LANZA Luigi.

Id. 18, » 1924, » 1096. — SPORTOLETTI Nicola, archivista. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 19, » 1924, » 1137. — LAFOLLA Giovanni, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: Stato richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ecc., *leggasi*: Stato richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ecc.

Id. 21, » 1924, » 1243. — SEMERARO Giovanni, *invece di*: fanteria, *leggasi*: sussistenza.

Id. 21, » 1924, » 1243. — BERNARDINI Pietro, *invece di*: fanteria: *leggasi*: sussistenza.

Id. 21, » 1924, » 1244. — FERLINI Luigi, *invece di*: fanteria, *leggasi*: artiglieria.

Id. 21, » 1924, » 1245. — REVELLI Clemente, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: destinato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino, *leggasi*: destinato 1 alpini.

Id. 24, » 1924, » 1530. — PRIVITERA Vincenzo, maggiore fanteria S. A. P., *invece di*: 32 fanteria, *leggasi*: 31 fanteria.

Id. 24, » 1924, » 1531. — GIOVANELLI Enrico, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 45 fanteria, assegnato comando brigata Reggio.

Id. 24, » 1924, » 1537. — ROCCUZZO Salvatore, tenente S. A. P. fanteria, *invece di*: 51 fanteria, *leggasi*: 65 fanteria.

Id. 24, » 1924, » 1554. — SODARIO Giuseppe, *leggasi*: SODARO Giuseppe.

Id. 24, » 1924, » 1557. — ZONI Benedetto, *invece di*: distretto San Remo, *leggasi*: direzione artiglieria Piacenza.

Id. 24, » 1924, » 1581. — CARUSO Giovanni, *invece di*: capitano fanteria S. A. P., *leggasi*: capitano amministrazione S. A. P.

Id. 28, » 1924, » 1596. — MALVICINI Annibale *invece di*: Roma, *leggasi*: Bologna.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa l. **1,50**

(8730) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 27ª — 1924 — 14 Giugno



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

PIOLLARI MAGLIETTA cav. Luigi, generale di divisione. — E' collocato nella posizione di servizio ausiliario a termini dell'articolo 1 del R. decreto 31 dicembre 1923 n. 3089 a datare dal 16 maggio 1924. (*R. D.* 1-5-1924).

GUALTIERI cav. Nicola, generale di divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-6-1924).

CORTESE cav. Giuseppe, generale di divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-6-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

CARDONA cav. Gaetano, colonnello. — E' promosso al grado di generale di brigata, continuando nella carica di comandante del genio del corpo d'armata di Firenze. (*R. D.* 3-6-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

SCHIAVETTI cav. Giuseppe, tenente colonnello,
MORI cav. Carlo, id. id. } Nominati uffiziali nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 13-12-1923).

RADICE cav Raffaele, tenente colonnello divisione Padova, legione Treviso. — Destinato a disposizione legione Bari. (*Det. M.* 8-6-1924).

MAGGIORI.

DE LEONARDIS cav. Attilio, maggiore a disposizione legione Cagliari. — Trasferito divisione Padova, legione Treviso. (*Det. M.* 8-6-1924).

ZUMAGLINI cav. Alfredo, maggiore divisione Como, legione Milano. — Trasferito divisione Udine esterna, legione Trieste. (*Det. M.* 8-6-1924).

BARISONE cav. Angelo, maggiore a disposizione legione Milano. — Trasferito divisione Como, legione Milano. (*Det. M.* 8-6-1924).

CAPITANI.

FRANCISCO Battista, capitano. — Collocato a riposo dal 1° febbraio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescrittti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1924 - *registro* 43, *foglio* 30).

TENENTI.

ROSSIGNOLI Giulio, tenente tenenza Penne, legione Chieti. — Trasferito tenenza Ancona, legione Ancona. (*Det. M.* 8-6-1924).

ROSSETTI Guido, tenente tenenza Chieri, legione Torino. — Trasferito tenenza Bobbio, legione Genova. (*Det. M.* 8-6-1924).

PATANE' Salvatore, tenente tenenza Mussomeli, legione Palermo. — Trasferito tenenza Cervignano, legione Trieste. (*Det. M.* 8-6-1924).

SOLARO Giovanni, tenente tenenza Figline Valdarno, legione Firenze. — Trasferito tenenza Chieri, legione Torino. (*Det. M.* 8-6-1924).

CLOOS Rosario, tenente deposito Allievi Palermo, legione Palermo — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 8-6-1924).

STARA Michele, tenente tenenza Randazzo, legione Messina. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 8-6-1924).

CIARALLI Gilberto, tenente tenenza Catania esterna, legione Messina. — Trasferito tenenza Figline Valdarno, legione Firenze. (*Det. M.* 8-6-1924).

QUAGLIARDI Guido, tenente a disposizione compagnia interna Piacenza, legione Genova. — Trasferito tenenza Mussomeli, legione Palermo. (*Det. M.* 8-6-1924).

VITA Carmine tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Penne, legione Chieti. (*Det. M.* 8-6-1924).

MAZZARELLA Silvestro, tenente. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 14 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito tenenza Randazzo, legione Messina. (*Det. M.* 8-6-1924).

MAZZARERA Rocco, tenente a disposizione legione Messina. — Trasferito a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 6 maggio 1924. (*Det. M.* 8-6-1924).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTE DI 1ª CLASSE.

SARLI Francesco, comandante di 1ª classe legione Palermo. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 253 modificata dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 12 ottobre 1923.

(*R. D.* 9-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 57).

COMANDANTI DI 2ª CLASSE.

SPILLER Giuseppe, comandante di seconda classe a disposizione legione Trieste, sede di Trieste. — Destinato a disposizione legione Trento, sede di Trento, dal 15 giugno 1924. (*Det. M.* 8-6-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CARBOGNANI cav. Antonio, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 19 marzo 1919 per infermità non provenienti da cause di servizio ed iscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 29).

LAMENDOLA Giuseppe, colonnello comandante distretto Bari. — Collocato a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1° febbraio 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Lecce.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 13, *foglio* 80).

I seguenti colonnelli fuori quadro in servizio di S. M., assegnati scuola guerra quali insegnanti titolari sono trasferiti alla scuola stessa continuando fuori quadro, in servizio di S. M., e nell'incarico di insegnanti titolari: (*Det. M.* 8-6-1924).

TREZZANI cav. Claudio. | MANZONI cav. Cesare.

CONA cav. Ferdinando, colonnello fanteria in servizio di S. M., a disposizione Ministero colonie, fuori quadro. — Cessa dai fuori quadro per l'articolo 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 ed è collocato fuori quadro per l'articolo 66 comma *h*) dello stesso R. decreto, dal 31 dicembre 1923. (*Det. M.* 8-6-1924).

MARAVIGNA cav. Pietro, colonnello in servizio di S. M., assegnato scuola guerra quale insegnante titolare. — Trasferito scuola guerra continuando in servizio di S. M. e nell'incarico di insegnante titolare. (*Det. M.* 8-6-1924).

TENENTI COLONNELLI.

CASANOVA cav. Armando, tenente colonnello 36 fanteria a disposizione comando divisione militare Genova. — Collocato in posizione di servizio ausiliario per combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che a termini di legge possa competergli, dal 10 novembre 1922.

(*R. D.* 9-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 58).

RUSSO cav. Biagio, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-6-1924).

CRISTANI cav. Giorgio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1° maggio 1919, in L. 9200 dal 16 settembre 1921, in L. 14,800 dal 1° aprile 1922, in L. 15,400 dal 16 ottobre 1923 ed in L. 17,800 dal 1° dicembre 1923.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 65).

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di S. M. del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato cessano dai fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 e dal 1° dicembre 1923, sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 11 dello stesso R. decreto: (*Det. M.* 8-6-1924).

NUVOLONI Luigi. — R. corpo truppe coloniali Cirenaica.
FRUSCI Luigi. — Id. id. id. Eritrea.

BALDACCONI Ottorino, tenente colonnello 10° bersaglieri, assegnato Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1° agosto 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

DE AMBROSI cav. Carlo, tenente colonnello 6° bersaglieri a disposizione Ministero interno. — Collocato fuori quadro dal 3 dicembre 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

DUTTO Ferdinando, tenente colonnello 20 fanteria, assegnato commissione delimitazione confini Trieste. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

ROMERO cav. Federico, tenente colonnello fuori quadro, in servizio S. M. (9 fanteria), assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto. — Trasferito scuola guerra continuando fuori quadro nel servizio di S. M. e dell'incarico di insegnante aggiunto. (*Det. M.* 8-6-1924).

BENUSSI cav. Francesco, tenente colonnello comando distretto Reggio Emilia. — Trasferito comando distretto Modena. (*Det. M.* 8-6-1924).

GRECO cav. Paolo, tenente colonnello in servizio S. M. (32 fanteria), assegnato comando divisione militare Napoli, continuando nel servizio di cui sopra. (*Det. M.* 8-6-1924).

FALORSI cav. Giorgio, tenente colonnello comando distretto Ravenna. — Trasferito 84 fanteria. (*Det. M.* 8-6-1924).

MAGGIORI.

DI MARCO Giuseppe, maggiore 20 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1° febbraio 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi distretto Palermo.

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 80).

LAMAGNA Guido, maggiore 225 fanteria. — Collocato a disposizione del Ministero per gli affari esteri, a datare dal 1° dicembre 1922.

(*D. M.* 17-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 340).

FERRERO cav. Ugo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1° maggio 1919, in L. 12,000 dal 1° aprile 1922, in L. 15,100 dal 1° dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1° aprile 1924.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924, *registro* 281, *foglio* 137).

COPPA cav. Angelo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1° maggio 1919, in L. 13,600 dal 1° aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1° dicembre 1923.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 64).

RONCO cav. Ercole, maggiore fuori quadro in servizio di S. M. (4 alpini), assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto. — Trasferito scuola guerra continuando fuori quadro, nel servizio di S. M., e nell'incarico di insegnante aggiunto.

(*Det. M.* 8-6-1924).

DELTETTO cav. Ettore, maggiore fuori quadro in servizio di S. M. (54 fanteria), assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto. — Trasferito scuola guerra continuando fuori quadro, nel servizio di S. M., e nell'incarico di insegnante aggiunto.

(*Det. M.* 8-6-1924).

CAPPA cav. Ernesto, maggiore 50 fanteria, assegnato scuola guerra. — Tresferito scuola guerra. (*Det. M.* 8-6-1924).

CLERICO Luigi, maggiore 17 fanteria. — E assegnato gabinetto sottosegretario presidenza consiglio, dal 14 marzo 1923 ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*Det. M.* 8-6-1924).

CORSINI Costantino, maggiore 82 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 157 fanteria, dal 15 giugno 1924.

(*Det. M.* 8-6-1924).

PESCATORI Armando, maggiore in servizio di S. M., R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa dai fuori quadro a senso dell'articolo 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 e dal 1° dicembre 1923 è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 dello stesso R. decreto. (*Det. M.* 8-6-1924).

TEDESCO ZAMMARANO Vittorio, maggiore 225 fanteria. — E' assegnato Ministero colonie dal 18 gennaio 1923 ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

BEDONI cav. Dante, maggiore comando distretto Nola. — Trasferito 1 bersaglieri.

(*Det. M.* 8-6-1924).

CAPITANI

PASQUALE Italo, capitano 35 fanteria (ora a riposo). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1918, relativo al collocamento in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1924 - *registro* 274, *foglio* 164).

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1° febbraio 1924, ed assegnati agli effetti amministrativi al distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 17-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 80).

MARTELLINI Eugenio, 7 fanteria.	Distretto Forlì.
PASSALACQUA Orazio, 7 id.	Id. Milano.
TOSTO Alfredo, 86 id., assegnato legione CC. RR. Palermo.	Id. Trapani.

TRIFOGLI Virgilio, capitano 89 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 6 febbraio 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 382).

ROTTINO Riccardo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per la giustizia e per gli affari di culto. (*R. D.* 3-6-1924).

BUDI Luigi, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,900 dal 1° dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 180).

I sottonotati capitani sono assegnati al Ministero guerra dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 8-6-1924).

FABOZZI Cesare, 70 fanteria.	12 maggio 1924.
MONTANARI Vittore, 78 id.	26 maggio 1924.
FERRI Gaetano, 87 id.	30 maggio 1924.

PISCHEDDA Agostino, capitano 152 fanteria, assegnato comando divisione militare Trieste. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, è assegnato Ministero interno comando generale M. V. per la S. N.) ed è collocato fuori quadro dal 10 ottobre 1923 a senso dell'articolo 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12).
(*Det. M.* 8-6-1924).

PEROTTI Lorenzo, capitano 54 fanteria. — E' assegnato commissione delimitazione confini Italo S. H. S., dall'11 settembre 1920 ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66, comma *g*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 8-6-1924).

MASINI Luigi, capitano 7° alpini. — E' assegnato commissione delimitazione confini Italo S. H. S., dal 25 aprile 1920 ed è collocato fuori quadro, dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti capitani in servizio di S. M. del R. corpo truppe coloniali a fianco di ciascuno indicato cessano dai fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, e dal 1° dicembre 1923, sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 11 dello stesso R. decreto (*Det. M.* 8-6-1924).

PRINCIVALLE Aldo.	R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
BISESTI Cesare.	Id. id. id. Eritrea.

MARCHELLO Luigi, capitano 6 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Palermo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato delegazione trasporti militari Palermo, dal 18 maggio 1920. (*Det. M.* 8-6-1924).

MARCHELLO Luigi, capitano 6 fanteria, assegnato delegazione trasporti militari Palermo. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *d*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

BONFIGLI Ulisse, capitano 70 fanteria, ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Perugia. — Cessa dalla carica sopraindicata. (*Det. M.* 8-6-1924).

TOTERA Giuseppe, capitano 55 fanteria. — E' assegnato ufficio ispezione e coordinamento dei servizi controllo di raccolta, dal 30 giugno 1922, ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 8-6-1924).

I sottonotati capitani assegnati all'istituto geografico militare, hanno cessato dall'assegnazione di cui sopra, sono assegnati commissione delimitazione confini Italo S. H. S., dalla data a fianco di ciascuno indicata, e sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *g*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 8-6-1924).

CASTAGNA Lelio, 2 alpini.	Dal 30 maggio 1921.
FESTA Giovanni, 82 fanteria.	Id. 9 giugno 1920.
CARPELO Ercole, 35 id.	Id. 7 giugno 1920.
GALLINO Luigi, 48 id.	Id. 14 ottobre 1920.

I sottonotati capitani sono assegnati alla commissione delimitazione confini italo-austriaci, dalla data a fianco a ciascuno indicata e sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923, a senso dell'art. 66, comma *g*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 8-6-1924).

CARROZZA Giangastone, 84 fanteria.	Dal 31 maggio 1920.
TORRE Stefano, 7 alpini.	Id. 28 febbraio 1920.
FRANCESCHETTI Francesco, 35 fanteria.	Id. 18 marzo 1921.
MEZZO Angelo, 3 alpini.	Id. 30 maggio 1921.
COVACOVICH Aleardo, 6 id.	Id. 30 maggio 1921.
LAVIZZARI Fausto, 5 id.	Id. 30 maggio 1921.

CAMOSSO Michele, capitano 3 alpini, assegnato scuola guerra. — Trasferito scuola guerra. (*Det. M.* 8-6-1924).

CORNALBA Mario, capitano 3 alpini, assegnato scuola guerra. — Trasferito scuola guerra. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-6-1924).

GIALLANZA Alfredo, 56 fanteria.	Trasferito 19 fanteria.
ARESCA Pietro, 25 id., assegnato tribunale militare Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 152 fanteria.
PIERUCCI Carlo, 69 fanteria.	Trasferito 157 fanteria.
DENTICE Mario, 20 id.	Id. 32 id.
GIANNOLA Gioacchino, 85 id., consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento direzione commissariato Palermo.	Cessa dall'incarico controindicato ed è trasferito 6 fanteria.
CURCIO Alfonso, 39 fanteria.	Trasferito 67 fanteria.
PAGLIARELLO Edmondo, 89 id., assegnato laboratorio pirotecnico Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro.
RADICATI di PRIMEGLIO Maggiorino, 9 bersaglieri.	Trasferito 4 bersaglieri.

CAMPUS Gavino, capitano 45 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11, R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 (*Det. M.* 8-6-1924).

TENENTI.

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti è rettificata come a fianco per ciascuno indicata:

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 398).

VELOTTI Ugo, 40 fanteria.	Dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Callin Carlo*.
ZECCA Paolo, 2 alpini.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo il pari grado *Battiglione* Luigi.
GOSO Giacomo, collegio militare Roma.	Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Rescinili* Giovanni.
CARTELLA Emanuele, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Dal 1 gennaio 1918 al 25 novembre 1917.
ROSINA Renzo, 68 fanteria.	Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916. Precederà nel ruolo il pari grado *Rescinili* Giovanni.

ANTONNICOLA Fusco, tenente 88 fanteria. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale, nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, è portata, rispettivamente dal 1° agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 1° maggio 1917 al 25 marzo 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Poetto* Luigi.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 398).

CHIAVARI Mario, tenente 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 3 marzo 1924.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 339).

BRUCCHIERI Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 17 febbraio 1924.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 332).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:
(*R. D.* 27-4-1824 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 382).

BALOCCO Nino, 92 fanteria.	Dall'8 marzo 1924, per mesi quattro.
FABRIZI Fabiano, 49 id.	Id. 26 marzo 1924, per mesi dodici.
CAGNASSI Bonifacio, 5 bersaglieri.	Id. 26 marzo 1924, per mesi sei.

COATITI Ciro, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1° maggio 1919, in L. 4800 dal 1° settembre 1921, in L. 8300 dal 1° aprile 1922 ed in L. 9100 dal 16 gennaio 1923
(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 234).

MANCINELLI Arnaldo, tenente 42 fanteria. — E' assegnato Ministero interno (comando generale M. V. per la S. N.), dal 1° febbraio 1923 ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 8-6-1924).

I sottonotati tenenti assegnati Ministero finanze (ufficio sbarchi Genova), sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 8-6-1924).

MARINELLI Elio.	Dal 17 gennaio 1924.
ROBERTIELLO Federico.	Dal 21 gennaio 1924.

BOFFA BALLARAN Felice, tenente 6 alpini. — E' assegnato commissione delimitazione confini dal 1 maggio 1919 ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66, comma *g*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 8-6-1924).

CALEGARI Giovanni Battista, 4 alpini, assegnato comando divisione militare Trento.	Cessa di essere assegnato come contro dal 19 marzo 1924.
CARPENTIERI Tommaso, comando distretto Casale Monferrato.	Trasferito 63 fanteria.
ALIBERTI Achille, id. id. Treviglio.	Id. comando distretto Varese.
MONDISCI Giovanni, 157 fanteria	Id. 38 fanteria.
VENERANDI Giuseppe, 8 id.	Id. 12 bersaglieri.
CELI Giuseppe, 225 id.	Id. 5 id.
VITALI Giuseppe, 11 bersaglieri.	Id. 10 id.

ROSSI Adolfo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 28 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 231 fanteria al quale si dovrà presentare il 14 luglio 1924. (*Det. M.* 8-6-1924).

SOTTOTENENTI.

GHERARDI Luigi, sottotenente 23 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 339).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

JONES cav. Adriano, tenente colonnello fuori quadro in servizio di S. M., assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto. — Trasferito scuola guerra continuando fuori quadro, in servizio di S. M. e nell'incarico d'insegnante aggiunto. (*Det. M.* 8-6-1924).

MAGGIORI.

BACCI cav. Enrico, maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 8-6-1924).

FRANCIA cav. Emanuele, maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Bologna. (*Det. M.* 8-6-1924).

CAPITANI.

VIDETTA Pasquale, capitano in aspettativa per infermità. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 366).

BUZZI Cesare, capitano cavalleria a disposizione Ministero esteri. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

DISPOTICO Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è trasferito Piemonte Reale Cavalleria, dal 10 maggio 1924. (*Det. M.* 8-6-1924).

TENENTI.

COSCIA Luigi, tenente. — Collocato in riforma dal 1 aprile 1924.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 32).

CHIAVARI cav. Gian Girolamo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-6-1924).

I sottonotati tenenti di cavalleria a disposizione Ministero esteri, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 8-6-1924).

CAMICIA Pasquale. | CHIARA Ubaldo.

LUSI Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Trasferito reggimento Genova cavalleria. (*Det. M.* 8-6-1924).

SAFFIOTTI Ferdinando, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923. (*Det. M.* 8-6-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli in servizio di S. M. (fuori quadro) assegnati scuola guerra quali insegnanti titolari sono trasferiti alla scuola stessa continuando fuori quadro, in servizio di S. M. e nell'incarico d'insegnanti titolari: (*Det. M.* 8-6-1924).

DEAMBOSIS cav. Delfino. | TERZIANI cav. Alberto.
VERCELLINO cav. Mario.

TARGA cav. Spartaco, colonnello assegnato scuola guerra quale insegnante titolare. — Trasferto scuola stessa continuando nell'incarico d'insegnante titolare.—(*Det. M.* 8-6-1924).

TENENTI COLONNELLI.

NASI Guglielmo, tenente colonnello in servizio di S. M., R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa dai fuori quadro a senso dell'articolo 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 e dal 1° dicembre 1923 è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 15 dello stesso R. decreto. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di S. M. sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 8-6-1924).

BERGIA cav. Claudio. | ROSI cav. Ezio.

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923. — Rientrano nei quadri continuando nella loro attuale destinazione. (*Det. M.* 8-6-1924).

BARBIERI cav. Alberto, scuola centrale artiglieria.
NEBBIA cav. Edoardo, 15 campagna. | ZANGHIERI cav. Giovanni, 13 campagna.

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di S. M. (fuori quadro) assegnati scuola guerra quali insegnanti aggiunti sono trasferiti alla scuola stessa continuando fuori quadro in servizio di S. M. e nell'attuale incarico di insegnanti aggiunti: (*Det. M.* 8-6-1924).

RICAGNO cav. Alessandro. | ROSMINI cav. Achille.

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di S. M. (fuori quadro) assegnati scuola guerra sono trasferiti alla scuola stessa e nominati insegnanti aggiunti continuando fuori quadro ed in servizio di S. M.: (*Det. M.* 8-6-1924).

BERGONZI cav. Antonio.
MENTASTI cav. Luigi. | BARELLI cav. Pietro.

MAGGIORI.

PUCA Leopoldo, maggiore 10 campagna, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, è assegnato Ministero finanze dal 16 agosto 1920 ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

INFANTE Adolfo, maggiore 2° pesante campale in servizio di S. M., fuori quadro. — Cessa dai fuori quadro per l'articolo 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 ed è assegnato Ministero marina e collocato fuori quadro dal 1° luglio 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) dello stesso R. decreto. (*Det. M.* 8-6-1924).

ARTALE Vito, maggiore artiglieria a disposizione Ministero esteri. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 8-6-1924).

NEGRI cav. Federico. | VARANINI cav. Varo.

DE STEFANIS cav. Giuseppe, maggiore in servizio di S. M. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) al R. decreto 7 gennaio 1923 rimanendo nella sua attuale destinazione. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti maggiori fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923. — Rientrano nei quadri continuando nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 8-6-1924).

PIVANO cav. Angelo, 1 pesante.
GELICH cav. Fernando, 19 campagna. | BRUNETTI cav. Brunetto, Ministero guerra.

GLORIA cav. Alessandro, maggiore in servizio di S. M. (fuori quadro) assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto è trasferito alla scuola stessa continuando fuori quadro, in servizio di S. M. e nell'incarico d'insegnante aggiunto. (*Det. M.* 8-6-1924).

AMICO cav. Giuseppe, maggiore in servizio di S. M. (fuori quadro) assegnato scuola guerra. — Trasferito scuola stessa e nominato insegnante aggiunto continuando fuori quadro e in servizio di S. M. (*Det. M.* 8-6-1924).

CALZANERA Tullio, maggiore 8 pesante (M). — Trasferito direzione artiglieria Piacenza, sezione staccata di Genova. (*Det. M.* 8-6-1924).

VARANINI cav. Varo, maggiore 17 campagna. — Richiamato in servizio di S. M. ed assegnato comando divisione militare Novara. (*Det. M.* 8-6-1924).

CAPITANI.

RICARDI DI NETRO cav. Federico, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 6-3-1924).

I sottonotati capitani sono assegnati alla Commissione delimitazione confini italo-austriaci dalla data a fianco di ciascuno indicata e sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 8-6-1924).

CIAMPELLI Bruno, 9 campagna.	Dal 31 maggio 1920.
COLLI LANZI Oreste, 26 id.	Dal 30 maggio 1921.
GIRALDI Ugo, 6 pesante (M).	Dal 30 maggio 1921.

D'ANDREA Massimiliano, capitano 1 pesante, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, e assegnato Ministero interno comando generale M. V. per la S. N.), dal 16 gennaio 1923 ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

SCARAMUCCI Nobile di Norcia Vincenzo, capitano 4 pesante, assegnato Ministero finanze. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

GIANNINI Eduardo, capitano artiglieria a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

SALVI Pier Battista, capitano. — Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella sua attuale destinazione. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-6-1924).

DE MARCO Gesualdo, 2 pesante.	Trasferito 11 pesante campale.
MAZZONE Manlio, 2 id.	Id. 1 id. id.
FORTE Rocco, 5 gruppo contraerei.	Id. 3 id. id.
MONETA Antonio, autocentro Roma.	Id. scuola artiglieria contraerei

TENENTI.

GUCCIONE Matteo, tenente 24 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a decorrere dal 15 maggio 1924.
(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 130).

I sottonotati tenenti d'artiglieria a disposizione Ministero esteri sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

MOSCATI Riccardo. | PATRIZI Ernesto.

ARCOZZI Giov. Battista, tenente 3 montagna, assegnato ufficio ispezione e coordinamento dei servizi controllo di raccolta. — Collocato fuori quadro dal 6 dicembre 1923 a senso dell'articolo 66 comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

BOLLETTI CENSI Emilio, tenente 1 campagna. — E' assegnato Ministero interno (comando generale M. V. per la S. N.), ed è collocato fuori quadro dal 28 luglio 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 8-6-1924).

PIZZOCARO Camillo, 7 pesante campale.	Trasferito 5 campagna.
DI GIORGIO Vittorio, 6 pesante (M).	Id. 10 pesante campale.
LA PAROLA Salvatore, autocentro Trieste.	Id. 5 gruppo contraerei.

TRAVAGLINI Mario, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe colonnali Cirenaica e dalla posizione f. q. dal 22 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 10 campagna al quale si dovrà presentare l'8 luglio 1924. (*Det. M.* 8-6-1924).

DE THOMASIS Ugo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro dal 22 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito 10 pesante campale al quale si dovrà presentare l'8 luglio 1924. (*Det. M.* 8-6-1924).

BANDUCCI Fabio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 27 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 8 pesante (M) al quale si dovrà presentare il 12 settembre 1924. (*Det. M.* 8-6-1924).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

BIANCHI cav. Baldassarre, colonnello a disposizione Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923. — Cessa da tale posizione ed è ricollocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*), del R. decreto sopracennato.
(*Det. M.* 8-6-1924).

TENENTI COLONNELLI.

MIGLIOZZI cav. Alessandro, tenente colonnello direzione genio Palermo. — Trasferito comando genio Palermo. (*Det. M.* 8-6-1924).

SAVOIA cav. Umberto, tenente colonnello reggimento pontieri e lagunari, essegnato scuola guerra quale insegnante titolare. — Trasferito scuola guerra continuando nell'incarico di insegnante titolare. (*Det. M.* 8-6-1924).

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori del genio a disposizione Ministero marina, sono collocati fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 8-6-1924).

PERRONI Giuseppe. | MOLINARI Michele.

DEGIANI cav. Stefano, maggiore 3 raggruppamento genio, assegnato scuola guerra. — Trasferito scuola guerra con incarico di inseguante aggiunto. (*Det. M.* 8-6-1924).

CAPITANI.

IMONDI Gennaro, capitano genio a disposizione Ministero esteri. — Collocato fuori quadro dal 1 gennaio 1924 a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

SALTINI Guido, capitano genio, a disposizione Ministero marina. — Collocato fuori quadro dal 1 febbraio 1924 a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

TENENTI.

PECCIARINI Luigi, tenente 6 battaglione telegrafisti. — Trasferito 7 raggruppamento genio (distaccamento misto Sardegna). (*Det. M.* 8-6-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI

ALTOBELLI cav. Alberto, colonnello medico — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,360 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 181).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti all'ospedale a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 8-6-1924).

ABATE Alessandro, ospedale Napoli. | Trasferito ospedale Caserta.
de ANGELIS Arduino, id. Caserta. | Id. id. Napoli.

CAPITANI.

MASSONE Giacomo, capitano medico ospedale Genova (comandato centro accertamenti diagnostici di Coronata). — Collocato in aspettativa per motivi speciali, per mesi sei, dal 16 maggio 1924.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 153).

LAZZARO Francesco, capitano medico in aspettativa per motivi speciali dal 1 dicembre 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1924, richiamato in servizio effettivo dal 2 giugno 1924 e destinato legione CC. RR. Catanzaro.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 153).

TENENTI.

DENZA dott. Raffaele, tenente medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle poste e telegrafi. (*R. D.* 9-1-1923).

GIULIANO Celestino, tenente medico, 9 campagna. — Trasferito 2 raggruppamento genio Pavia. (*Det. M.* 8-6-1924).

PAVONE Giuseppe, tenente medico 3 montagna. — Trasferito d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dall'8 marzo 1924. (*Det. M.* 8-6-1924).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI.

I sottonotati tenenti chimici-farmacisti, avendo superato l'esame finale del corso di integrazione presso la scuola di sanità militare, di cui alla circolare n. 387 del *G. M.* 1923, sono destinati alla sede a fianco di ognuno indicata cui dovranno presentarsi il 1° luglio c. a.: (*Det. M.* 8-6-1924).

GUGLIELMINETTI dott. Silvio. | Istituto chimico farmaceutico militare Torino.
DI TULLIO dott. Odorisio. | Ospedale militare principale Firenze.
BRACALONI dott. Lorenzo. | Istituto chimico farmaceutico militare Torino.
PESSOLANO dott. Angelo. | Laboratorio chimico-bromatologico ospedale militare Roma.
ADILARDI dott. Giulio. | Farmacia ospedale militare principale Roma.
PESCE dott. Giuseppe. | Ospedale militare principale Napoli.
FANTOZZI dott. Luigi. | Ospedale militare secondario Genova.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 136).

CUNIBERTI cav. Giuseppe. | L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
DI NISCIA cav. Edoardo. | L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
GIAVARINI cav. Albano. | L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

VALLESI Goffredo, tenente colonnello commissario a disposizione Ministero finanze. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

CAPITANI.

NANI cav. Renato, capitano commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, pubblicato il 23 maggio 1924, dispensa 23 *B. U.*, con il quale il capitano commissario in S. A. P. GASPARINI Carlo, veniva nominato giudice effettivo del tribunale militare territoriale di Verona, è stato registrato alla Corte dei conti li 2 giugno 1924, registro 281, foglio 101.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

CIMINO cav. Ferruccio, maggiore sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 10,600 dal 16 settembre 1921, in L. 14,600 dal 1° aprile 1922 ed in L. 16.000 dal 1° dicembre 1923.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 177).

(Il presente decreto annulla quello in data 2-11-1923 - registrato alla Corte dei conti li 14-11-1923, registro 270, foglio 289).

CAPITANI.

SAVINA Michele, capitano sussistenza, direzione commissariato Torino (sezione Alessandria). — E' assegnato Ministero finanze (Comitato liquidatore gestioni guerra) ed è collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'art. 66, comma *h*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

SCARPA Luigi, capitano sussistenza direzione commissariato Bari (panificio). — Trasferito ufficio revisione contabilità corpo armata Bari. (*Det. M.* 8-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, pubblicato il 23 maggio 1924, dispensa 24 *B. U.*, con il quale il capitano di sussistenza, DANIELE Giuseppe, veniva nominato giudice supplente del tribunale miltare territoriale di Bari, è stato registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1924, registro 281, foglio 101.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

CALVANI cav. Nicola, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 138).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, pubblicato il 23 maggio 1924, dispensa 24 *B. U.*, con il quale i tenenti colonnelli di amministrazione in S. A. P. VARESE cav. Ignazio e PELAGATTI cav. Giuseppe, venivano nominati rispettivamente alla carica di giudice effettivo alla sezione del tribunale militare territoriale di Cagliari ed alla sezione del tribunale militare territoriale di Trento è stato registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1924, registro 281, foglio 100.

MAGGIORI.

TARDIOLA Augusto, maggiore amministrazione comando distretto Taranto. — E' assegnato Ministero interni (comando generale M. V. per la S. N.) ed è collocato fuori quadro dal 25 gennaio 1924 a senso dell'art. 66, comma *h*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.
(*Det. M.* 8-6-1924).

PALOMBI Abbondio, maggiore amministrazione a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 17 giugno 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 maggio 1924, pubblicato il 23 maggio 1924, dispensa 24 *bollettino ufficiale* con il quale il maggiore di amministrazione in S. A. P. CIRIELLO cav. Vincenzo veniva nominato giudice supplente alla sezione del tribunale militare territoriale di Trento, è stato registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1924, registro 281, foglio 100.

CAPITANI.

SBARRA Annibale, capitano amministrazione, a disposizione Ministero colonie. — Collocato fuori quadro dal 1° agosto 1923 a senso dell'articolo 66 comma *h*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 8-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-6-1924).

CAO-PINNA ospedale militare Milano.	Trasferito comando distretto Treviglio.
CAPPELLINA Enrico, direzione commissariato Verona.	Id. ufficio revisione e contabilità corpo armata Verona.

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione del R. corpo truppe coloniali Tripolitania cessano di essere fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 dal 20 marzo 1924 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 25 dello stesso R. decreto: (*Det. M.* 8-6-1924).

ACCARDI Francesco.
ANZANI CILIBERTI Alfonso.
SAVI' Arnaldo.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGISTRATURA MILITARE.

NOSEDA cav. Enea, R. avvocato generale militare — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-6-1924).

BITETTI cav. Leopoldo, R. avvocato militare. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-6-1924).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

I sottoindicati disegnatori tecnici aggiunti, assunti temporaneamente in prova per il periodo di un anno, sono collocati in aspettativa per servizio militare, a datare dal 1° maggio 1924:

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 162).

BELLI Giuseppe.
SOGLI Dumas.
FONTANI Mario.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CINQUINI cav. Enea, primo ragioniere geometra, direzione centrale automobilistica Bologna (ufficio stralcio). — Trasferito comando genio corpo armata Bologna. (*Det. M.* 8-6-1924).

POLLASTRINI cav. Vincenzo, primo ragioniere geometra comando genio corpo armata Bologna. — Trasferito dal 1° luglio 1924, officina automobilistica di Bologna (relatore). (*Det. M.* 8-6-1924).

D'ERASMO cav. Adolfo, ragioniere geometra, direzione genio Bari, sezione Taranto. — Trasferito comando genio corpo armata Verona. (*Det. M.* 8-6-1924).

TRESCA Francesco Paolo, ragioniere geometra comando genio corpo armata Bari. — Trasferito direzione genio Bari (sede). (*Det. M.* 8-6-1924).

VICI Umberto, ragioniere geometra comando genio corpo armata Verona. — Trasferito comando genio corpo armata Bari. (*Det. M.* 8-6-1924).

ORTIS Guido, ragioniere geometra istituto sperimentale aeronautico Roma. — Trasferito direzione genio Roma (sede). (*Det. M.* 8-6-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

GRASSI cav. Francesco, ragioniere principale arsenale costruzione artiglieria R. Esercito Napoli (relatore). — Cessa dalla carica di relatore e trasferito direzione superiore costruzioni di artiglieria (comandato Ministero guerra). (*Det. M.* 8-6-1924).

PELLERO cav. Angelo, primo ragioniere ufficio stralcio soppressa officina costruzione artiglieria Genova. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). (*Det. M.* 8-6-1924).

RISSONE cav. Giovanni, primo ragioniere direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Genova). — Trasferito arsenale costruzione artiglieria R. Esercito Napoli (relatore). (*Det. M.* 8-6-1924).

BESSONE cav. Giuseppe, primo ragioniere direzione artiglieria Torino. — Trasferito sezione autonoma artiglieria Maddalena (relatore). (*Det. M.* 8-6-1924).

BRUNAMONTI cav. Enea, primo ragioniere direzione centrale automobilistica Bologna. — Trasferito direzione laboratorio pirotecnico R. Esercito Bologna (relatore). (*Det. M.* 8-6-1924).

RINALDINI cav. Ercole, ragioniere 15 artiglieria campagna. — Trasferito direzione centrale automobilistica Bologna. (*Det. M.* 8-6-1924).

FERRERO cav. uff. Giuseppe, ragioniere principale 1 raggruppamento aeroplani Brescia. — Trasferito officina costruzione artiglieria R. Esercito Piacenza (relatore). (*Det. M.* 8-6-1924).

LANA Gio. Battista, primo ragioniere officina costruzione artiglieria R. Esercito Piacenza (relatore). — Continua come sopra cessando dalla carica di relatore (*Det. M.* 8-6-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

SAILER cav. Emilio, generale di corpo d'armata in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 5 giugno 1924 con lo stipendio annuo di L. 30,000. (*D. M.* 4-6-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 15-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 369).

BASSANO cav. Leone.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CIVALLERI cav. Bartolomeo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ELIA cav. Giuseppe.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MARTELLOTTA cav. Vito.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PARODI cav. Fiorentino.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SCHEZZI cav. Carlo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TARGON cav. Felice.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TENTORI cav. Annibale.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TORRIANI cav. Guido.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 marzo 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

ALFARO cav. Alfredo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 e in L. 12,500 dal 16 gennaio 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 304).

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-6-1924).

AMERI cav. Giuseppe, comando distretto Genova.	Trasferito comando distretto Alessandria.
ANCILLOTTI cav. Guido, id. id. Roma.	Id. id. id. Viterbo.
ASINARI DI SAN MARZANO cav. Guido id. id. Torino.	Id. id. id. Alessandria.
BANFI cav. Adolfo, id. id. Roma.	Id. id. id. Genova.
BARBOGLIO cav. Eugenio, id. id. Roma.	Id. id. id. Brescia.
BARDI cav. Lorenzo, id. id. Genova.	Id. id. id. Napoli.
BATTAGLIA cav. Dante, id. id. Roma.	Id. id. id. Spoleto.
BAZZINELLO cav. Arturo, ufficio amministrazione S. M. R. E., Roma.	Id. id. id. Milano.
BIGNAMI cav. Ugo, deposito 1 granatieri, Roma.	Id. id. id. Roma.
BONASI cav. Goffredo, comando distretto Pisa.	Id. id. id. Spezia.
BOTTARI cav. Lionello, id. id. Spoleto.	Id. id. id. Milano.
BRUNELLI cav. Antonio, deposito 3 fanteria, Messina.	Id. id. id. Messina.
CALVI cav. Guido, comando distretto Firenze.	Id. id. id. San Remo.
CARLONI cav. Ermanno, id. id. Bari.	Id. id. id. Roma.
CAROSI cav. Vincenzo, id. id. Roma.	Id. id. id. Frosinone.
CATALANO cav. Roberto, deposito 8 fanteria, Monza.	Id. id. id. Napoli.
CATELLA cav. Alfredo, comando distretto Pistoia.	Id. id. id. Salerno.
CEROCCHI cav. Umberto, id. id. Firenze.	Id. id. id. Torino.
CICAMBELLI nob. di Prato cav. Luigi, id. id. Livorno.	Id. id. id. Roma.
CONCIALINI cav. Arturo, id. id. Grosseto.	Id. id. id. Siena.
DE AGOSTINI cav. Enrico, ufficio amministrazione S. M. R. E., Roma.	Id. id. id. Firenze.
DI GIOVANNI cav. Carlo, comando distretto Napoli.	Id. id. id. Roma.
ELEFANTI cav. Luigi, id. id. Roma.	Id. id. id. Napoli.
FONSECA cav. Achille, id. id. Padova.	Id. id. id. Napoli
FRANCHINI cav. Giuseppe, deposito 53 fanteria, Vercelli.	Id. id. id. Milano.
FRESINI cav. Enrico, comando distretto Bologna	Id. id. id. Sacile.
GARBARINI cav. Giuseppe, id. id. Savona.	Id. id. id. Genova.
GRAZIANI cav. Gino, id. id. Milano.	Id. id. id. Genova.
LAURETANI cav. Leopoldo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Trento
LEONELLI cav. Vincenzo, id. id. Pesaro.	Id. id. id. Roma.
MARENGHI MARENCO cav. Alberto, id. id. Roma.	Id. id. id. Torino.
MERLO cav. Domenico, id. id. Savona	Id. id. id. San Remo.
MOGNO cav. Domenico, id. id. Bologna.	Id. id. id. Roma.
MORENO cav. Gustavo, id. id. Genova.	Id. id. id. Napoli.
NARDI BATASSI cav. Adolfo, id. id. Pesaro.	Id. id. id. Siena.
PARODI cav. Fiorentino, id. id. Savona.	Id. id. id. San Remo.
PEDACE cav. Pasquale, id. id. Reggio Calabria.	Id. id. id. Verona
PERLINGIERI cav. Enrico, id. id. Genova.	Id. id. id. Benevento.
PERRONE cav. Ariberto, id. id. Genova.	Id. id. id. Forlì.
PIETRA cav. Giovanni, id. id. Orvieto.	Id. id. id. Ivrea.

PRIMICERII cav. Agostino, comando distretto Reggio Calabria.	Trasferito comando distretto Taranto.
RAMBALDI cav. Giuseppe, deposito 3 alpini.	Id. id. id. Torino.
RICCARDI cav. Tito, comando distretto Alessandria.	Id. id. id. Mondovì.
RIZZO cav. Salvatore, id. id. Napoli.	Id. id. id. Roma.
ROBBA cav. Tommaso, id. id. Torino.	Id. id. id. Genova.
RONCA cav. Alessandro, id. id. Avellino.	Id. id. id. Napoli.
SALA cav. Olivo, id. id. Vicenza.	Id. id. id. Venezia.
SCACCHETTI cav. Paride, id. id. Modena.	Id. id. id. Voghera.
SCANDOLARA cav. Guido, id. id. Milano.	Id. id. id. Novara.
SCHIERANI cav. Riccardo, id. id. Torino.	Id. id. id. Savona.
SILICANI cav. Gabriele, id. id. Firenze.	Id. id. id. Padova.
SILVESTRI cav. Ettore, id. id. Roma.	Id. id. id. Pisa.
SISSA cav. Lino, id. id. Livorno.	Id. id. id. Grosseto.
TREROTOLI cav. Raffaele, id. id. Pistoia.	Id. id. id. Spezia.
VALENTINI cav. Emilio, deposito 94 fanteria, Fano.	Id. id. id. Pesaro.
VIVALDI cav. Domenico, comando distretto Savona.	Id. id. id. San Remo.
ZUNINI cav. Paolo, id. id. Parma.	Id. id. id. Reggio Emilia.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 15-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 399).

GIORDANO cav. Edoardo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
NICCOLINI cav. Emanuele.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 novembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SANGUIGNI cav. Enrico.	L. 10,500 dal 16 febbraio 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
TOMASSETTI cav. Carlo.	L. 9.200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
TONI cav. Renzo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,200 dal 16 settembre 1919. L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*
VERNE' cav. Vittorio.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,200 dal 16 settembre 1919. L. 14.800 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 25-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 326).

BELLINI cav. Pietro.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
BIGAGLI cav. Alberto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 17 agosto 1919. L. 12,000 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

FORTI cav. Fulvio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 aprile 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
GHIGLIA cav. Domenico.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
GHIGLIA cav. Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
GUARINI cav. Leonida.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 15-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-5-1924 - registro 280, foglio 399*).

AFELTRA cav. Cesare.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
CICARELLI cav. Stanislao.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 25-4-1924 - registrato alal Corte dei conti li 20-5-1924 - registro 280, foglio 324*).

BUTO' Carmelo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
CAMPANELLA Vincenzo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 marzo 1923.
DANESI Luigi.	L. 6,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 aprile 1923.*
FORMISANO Lucio-Raffaele.	L. 6,800 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MARSENGO cav. Maurizio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 15-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1924 - registro 280, foglio 233*).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 19-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-5-1924 - registro 281, foglio 27*).

ASINARI di SAN MARZANO cav. Cesare.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 1 maggio 1922.*

PUCCI marchese di Barsento patrizio Fiorentino cav. Roberto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 settembre 1921.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 16 dicembre 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 357).

ARRIVABENE-VALENTI GONZAGA cav. Emilio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 settembre 1921. L. 15,400 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 16 giugno 1922.*
GUILLOT cav. Carlo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 marzo 1922.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
PORTO-CONTE PALATINO conte di Vivaro e di Valvegna cav. Alessandro.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 marzo 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 27).

CELLI cav. Oreste.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
CROZZA cav. Oderigo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 settembre 1921.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 16 aprile 1922.*
DIATTO cav. Ferdinando.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 settembre 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 giugno 1923.*
DOLFIN nobile patrizio Veneto conte Agostino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 settembre 1921.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 maggio 1922.*

LUPI DI MOIRANO cav. Alberto, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919 e in L. 9400 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,000 dal 16 ottobre 1921 e in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 277).

BALBO BERTONE DI SAMBUY cav. Filippo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919 e in L. 9400 dal 16 settembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 e in L. 13,600 dal 16 ottobre 1922.

(*D. M.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 305).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 15-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-5-1924 - registro 280, foglio 400*).

AMATORI Augusto.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8.000 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
BALBO BERTONE marchese di Breme conte Emanuele.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1921. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
FRUMENTO Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
SCAFARELLI Francesco.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 ottobre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
TUFFANELLI Achille.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 16 febbraio 1923.*
VISCONTI di MARCIGNAGO Giovanni.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1921. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
VOLPICELLA Luigi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 gennaio 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 15-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1924 - registro 280, foglio 233*).

BALBO-BERTONE di SAMBUY Federico.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 novembre 1922.*
BARATTIERI di S. PIETRO conte e patrizio piacentino Massimiliano.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
DAL POZZO Aroldo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
MORODER Augusto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 ottobre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
RAMOGNINI Alberto.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
ROCCO Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 agosto 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 27).

GUGLIELMI Girolamo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1920. L. 12,400 dal 1° aprile 1922.* L. 13,000 dal 16 maggio 1923.*
LESSONA Alessandro.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
PINNA Tullio.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
PISA Alberto	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MAISETTI cav. Settimo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,500 dal 16 novembre 1921 e in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 309).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

VINO cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 novembre 1923 a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 54).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 300).

BURESTI cav Alfredo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MUNARI cav. Emilio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1921. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
TOMASELLI cav. Eugenio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

MATALONI Ardemio, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 303).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

FIORAVANTI cav. Ettore, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 14 febbraio 1924 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 33).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI.

SETTI cav. Raffaele, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 giugno 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 56).

BIANCHI cav. Leonardo, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 30 dicembre 1923 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato ala Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 55).

ROSTAING cav. Alessandro, maggiore sussistenza, direzione commissariato Torino. — Ricollocato in congedo dal 16 aprile 1924.
(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1924 - *registro* 281, *foglio* 10).

PRIMI CAPITANI.

PENNA Luigi, primo capitano sussistenza in posizione ausiliaria. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 211).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

BARBETTI cav. Virgilio, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 maggio 1924 a sua domanda per anzianità di servzio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 31).

BARBETTI cav. Virgilio, maggiore amministrazione, direzione commissariato Milano — Richiamato in servizio dal 17 ottobre 1922 e ricollocato in congedo dal 2 marzo 1924.
(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 11).

CAPITANI.

GALBIATI Pietro, capitano amministrazione in posizione ausiliaria. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8000 dal 1 maggio 1919 e in L. 8600 dal 1 febbraio 1920.
(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 235).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI.

MORBELLI cav. Michele, maggiore veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 22 febbraio 1920 e in L. 10,600 dal 1 settembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 25-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 270).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

I seguenti colonnelli a riposo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, dal 1 maggio 1924 e, sotto la stessa data sono inscritti col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 275).

DE MARIA Attilio di Felice. | VERGARA Vincenzo, di Giuseppe.

SERRA Gavino, colonnello riassunto in servizio quale invalido di guerra, divisione militare Cagliari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 82).

TENENTI.

PICA ALFIERI Antonio, tenente, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 6 alpini, assegnato ufficio militare Aquila. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Aquila. (*Det. M.* 8-6-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

TONDI cav. Riccardo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

COLIZZI Gioachino di Alessandro, maggiore 3 bersaglieri, distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 29 settembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 1 marzo 1919.

CAPITANI.

VIVANTE Mario, capitano distretto Genova. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 13 agosto 1923, relativo alla perdita del grado per irreperibilità.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 58).

NOTIFICAZIONI.

GIRARDI Ugo di Francesco, capitano 84 fanteria distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 gennaio 1920.

SCOTTI Giuseppe fu Ottavio, capitano 7 bersaglieri distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 luglio 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 aprile 1920.

PUDDU Giacomo di Giovanni, capitano 51 fanteria distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 febbraio 1920.

CORTE Enrico di Giuseppe, capitano 45 fanteria distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 settembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto 29 maggio 1917, n. 876, dal 13 gennaio 1920.

MONACO Augusto di Domenico, capitano 241 distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre, a decorrere dal 16 novembre 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 marzo 1919.

SANTORO Carmelo di Natale, capitano 52 fanteria distretto Reggio Calabria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 gennaio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al sevizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 1917, n. 876, dal 25 febbraio 1919.

SANSEVERINO Corrado di Paolo, capitano 40 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 aprile 1922.

TENENTI.

Le anzianità nei gradi di sottotenente e di tenente di complemento dei sottoindicati tenenti (ora in S. A. P.), sono rettificate come a fianco per ciascuno indicate:
(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 398).

VELOTTI Ugo, 40 fanteria.	Dal 1 dicembre 1915 al 25 ottobre 1915. Dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916.
ZECCA Paolo, 2 alpini.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
GOSO Giacomo, collegio militare Roma.	Dal 1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916. Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.
CARTELLA Emanuele, scuola allievi ufficiali complemento e sottufficiali Roma.	Dal 1 aprile 1917 al 25 febbraio 1917. Dal 1 gennaio 1918 al 25 novembre 1917.
ROSINA Renzo, 68 fanteria.	Dal 1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916. Dal 21 gennaio 1917 al 25 novembre 1916.

SOFIA Giovanni, tenente distretto Messina. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 58).

NOTIFICAZIONI.

ZANIVOLTI Giuseppe di Antonio, tenente 26 fanteria distretto Pavia. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda, inserto nella dispensa 39, anno 1921, pagina 1871.

IANNELLO Giulio di Angelo, tenente 3 fanteria distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3, a decorrere dal 1 aprile 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 6 febbraio 1920.o

LUCIANO Vincenzo di Giovanni, tenente 48 fanteria distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 4, a decorrere dal 1 maggio 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 aprile 1920.

CILIBERTI Ferruccio di Michele, tenente 87 fanteria distretto Siena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2, a decorrere dal 1 ottobre 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 dicembre 1920.

SIRAGUSA Mariano di Paolo, tenente 76 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2, a decorrere dal 29 dicembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 settembre 1919.

TEOBALDI Teobaldo di Ettore, tenente 2 granattieri distretto Pesaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 4, a decorrere dal 1 luglio 1920), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 dicembre 1919.

D'AURIA Umberto di Gennaro, tenente 22 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3, a decorrere dal 1 settembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 27 novembre 1919).

MIANI Luigi di Olivo, tenente 1 fanteria distretto Udine. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 5, a decorrere dal 22 dicembre 1919), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

PIOMELLI Ugo di Michele, tenente 29 fanteria distretto Potenza — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2, a decorrere dal 1 gennaio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 maggo 1920.

LONGO Arturo di Valentino, tenente 1 bersaglieri distretto Venezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3, a decorrere dal 9 giugno 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 15 aprile 1920.

GALLO Pietro di Pasquale, tenente 53 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 8, a decorrere dal 15 luglio 1919), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

CAPODAGLIO Ferruccio di Tullio, tenente 94 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 4, a decorrere dal 14 settembre 1920), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

FERRINI Rinaldo di Giovanni, tenente 4 alpini distretto Milano. — Già in congedo temporaneo, dal 1 aprile 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SALVADORI Torquato di Ferdinando, tenente 83 fanteria distretto Pistoia. — Già in congedo temporaneo dal 16 dicembre 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

FRANCESE Gaetano di Gennaro, tenente 71 fanteria distretto Foggia. — Già in congedo temporaneo dal 1 gennaio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CASELLATO Gino di Amerigo, tenente 3 bersagdieri distretto Bologna. — Già in congedo temporaneo dal 1 marzo 1921, deve considerarsi cove inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto peramnentemente inabile al servizio militare a norma del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

INGRAVALLE Matteo di Giacomo, tenente 6 alpini distretto Vicenza. — Già in congedo temporaneo dal 1 agosto 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CASTELLUCCIO Antonio di Giuseppe, tenente 66 fanteria distretto Avellino. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

GIUFFRIDA Pietro di Francesco, tenente 71 fanteria distretto Girgenti. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 aprile 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, nominati sottotenenti di fanteria di complemento, sono assegnati ai reggimenti per ognuno indicati, ai quali dovranno presentarsi il mattino del 30 giugno 1924, per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *Giornale Militare* 1923, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza:

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 59).

LONGO Concetto, 4 fanteria.	LO BUE Ettore, 85 fanteria.
LICATA Nicolò, 86 id.	

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento, investiti di tale grado ai sensi del decreto Luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 452, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5 1924 - *registro* 281, *foglio* 71).

Con anzianità 1 aprile 1916.

CAVAGNERO Giuseppe, deposito Torino, 3 alpini.	Seguirà *Coppini* Pietro.
DE VETTA Dante, distretto Trieste, deposito Roma N. E.	Id. *Cavagnero* Giuseppe.

Con anzianità 1 maggio 1916.

SANTARELLI Oddo, distretto Macerata.	Seguirà *Catalano* Giuseppe.

Con anzianità 1 agosto 1916.

FATTORE Angelo, distretto Aquila, deposito Milano, Est.	Seguirà *Cuniberti* Federico.
CHANSEAUME Giovanni, id. Firenze, id. Genova (90 fanteria).	Id. *Fattore* Angelo.

Con anzianità 15 agosto 1916.

SECHI Giuseppe, distretto Cagliari, deposito 151 fanteria.	Seguirà *Ciani* Antonio.
MINOZZI Stefano, id. Roma, id. Genova (90 fanteria).	Id. *Di Fazio* Vincenzo.

Con anzianità 25 dicembre 1926.

ANGELINI Gino, distretto Roma.	Seguirà *Motta* Antonio.
LO MONACO Emanuele, id. Palermo.	Id. *Angelini* Gino.
ALLIAUD Ottavio, id. Verona, deposito 34 fanteria.	Id. *Tavano* Angelo.

Con anzianità 20 maggio 1917.

BLASI Mario, distretto Ancona, deposito Siena.	Seguirà *Fulmini* Antonio.
RADICE Pietro, id. Como, id. Bergamo (5 alpini).	Id. *Bonanno* Salvatore.
COSTAGUTA Enrico, id. Genova, id. Asti (9 bersaglieri).	Id. *Hirsch* Arrigo.

Con anzianità 15 giugno 1917.

PETTI Antonio, deposito Brescia.	Seguirà *Pedemonte* Alessandro.
PROVENZALE Guido, distretto Palermo.	Id. *Petti* Antonio.

Con anzianità 15 luglio 1917.

MODICA Salvatore, distretto Siracusa, deposito Salerno C.	Seguirà *Missoni* Tullio.
MOLINELLI Romolo, id. Genova, id. Genova (90 fanteria).	Id. *Modica* Salvatore.

Con anzianità 1 agosto 1917.

PASTORE Francesco, distretto Taranto deposito Como.	Seguirà *Palumbo* Luciano.

Con anzianità 15 agosto 1917.

GENETTI Silvio, distretto Torino, deposito Torino (3 alpini).	Seguirà *Di San Lazzaro* Luigi.

Con anzianità 15 settembre 1917.

PISTOLESI Zeno, distretto Livorno, deposito Reggio Emilia.	Seguirà *Pirisi* Melchiorre.
DIONISI Igino, id. Ancona.	Seguirà *Di Lella* Antonio.
GRANDE Fernando, id. Roma, deposito Napoli (39 fanteria).	Id. *Goti* Bruno.

Con anzianità 21 settembre 1917.

ROGNONI Angelo, distretto Pavia, deposito Pavia.	Seguirà *Nardo* Luigi.
DI LISCIA Felice, id. Campobasso, id. Aquila.	Id. *Aiello* Vitale.

Con anzianità 1 ottobre 1917.

BINELLO Carlo, deposito Genova	Seguirà *Billotta* Giulio.
BISCALDI Angelo, distretto Pavia.	Id. *Binello* Carlo.
PISANELLI Alfredo, id. Roma, deposito Piacenza, (65 fanteria).	Id. *Pirozzi* Giuliano.
BERNARDINI Bernardino, id. Forlì, id. Salerno Sud.	Id. *Berlucchi* Giuseppe

Con anzianità 15 ottobre 1917.

DI PALMA Tommaso, distretto Messina, deposito Taranto.	Seguirà *Marmo* Felice.

Con anzianità 1 novembre 1917.

COLAMUSSI Adamo, distretto Campobasso, in servizio 9 reggimento artiglieria campagna.	Seguirà *Coda* Giovanni
BROVELLI Cesare, distretto Novara, deposito Mondovì (34 fanteria).	Id. *Broglia* Guido.

Con anzianità 8 novembre 1917.

COSTA Guglielmo, distretto Napoli, deposito Salerno.	Seguirà *Lo Iacono* Salvatore.
VERGOTTINI Giuseppe, distretto Como.	Id. *Troiani* Felice.
SECCO D'ARAGONA Fermo, id. Brescia, deposito Mondovì, (34 fanteria).	Id. *Ciarrapica* Adolfo.

Con anzianità 22 novembre 1917.

GIUGNI Giovanni, distretto Brescia, deposito Bergamo.	Seguirà *Antonuccio* Antonio.

Con anzianità 6 dicembre 1917.

DEL PELA Rino, distretto Pistoia, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà *Bian* Giovanni.

Con anzianità 9 dicembre 1917.

ARMENI Renzo, distretto Roma, deposito Bari.	Seguirà *Benso* Camillo.

Con anzianità 15 dicembre 1917.

CUCCO Guido, distretto Vercelli, deposito Reggio Emilia.	Seguirà *Crucia* Angelo.

Con anzianità 15 gennaio 1918.

MAGNINO Enrico, distretto Ivrea, deposito Novi Ligure.	Seguirà *Muggiani* Mario

Con anzianità 15 aprile 1918.

BRUCCOLERI Pietro, distretto Girgenti, deposito Alba.	Seguirà *Borella* Zaverio.

Con anzianità 16 maggio 1918.

ALBANESI Attilio, distretto Alessandria, deposito Torino (3 alpini).	Seguirà *Fromento* Guido.
ROLANDO Ovidio, id. Milano, id. Lecce.	Id. *Bordignon* Mario.
LUSTIG Piero, id. Trieste, id. Torino (3 alpini).	Id. *Pescara Di Diana* Edoardo.
PASQUALINI Abramo, id. Milano, id. Como	Id. *Taddia* Sebastiano.
FALLETTI Sergio, id. Vercelli, id. Torino Ovest.	Id. *Vignolo* Angelo.
TEDESCO Giuseppe, id. Girgenti, id. Siena	Id. *Falletti* Sergio.
IACOBI Alberto, id. Bologna, id. Reggio Emilia.	Id. *Eboli* Carlo
RUBINO Gaetano, id. Gaeta.	Id. *Chiti* Rutilio.

Con anzianità 15 giugno 1918.

MAGNANO Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Roma Nord-Est.	Seguirà *Rodo* Riccardo.
BUTTIGNOL Angelo, id. Ferrara.	Id. *Pomarici* Arturo.
QUATRA Pietro, distretto Ferrara, deposito Rimini.	Id. *Buttignol* Angelo.

Con anzianità 16 agosto 1918.

SPINOLA Ermanno, distretto Como.	Seguirà *Cascone* Carmelo.
SANGUINETTI Antonio, id. Gorizia, id. Como.	Id. *Puccioni* Giuseppe.
DE LORENZI Vito, id. Sacile, id Bologna (6 bersaglieri).	Id. *Grizzi* Gualtiero.
RYOLO Casimiro, id. Messina, id. Mondovì (34 fanteria).	Id. *Bisazza* Tommaso.

Con anzianità 1 settembre 1918.

AGLIANO' Ernesto, distretto Siracusa.	Seguirà *Alletto* Giovanni Aldo.

Con anzianità 3 ottobre 1918.

PRESTOSPINO Andrea, distretto Bologna.	Seguirà *Girodetti* Eligio.
LUVARA' Salvatore, id. Reggio Calabria.	Id. *Liguori* Enrico.
PRAT Umberto, id. Genova, deposito Genova (90 fanteria).	Id. *Sacco* Andrea.
FERRARESE Pietro, id. Milano, id. 7 alpini.	Id. *Petitti* Giovanni.
UBERTIS Aldo, id. Genova, id. 90 fanteria.	Id. *Formentini* Carlo.
PRAVATA Giuseppe, id. Cefalù, id. Sassari.	Id. *Grifi* Ezio.
BONOMO Vincenzo, id. Trapani, id. Sassari.	Id. *Antilici* Silvio.

Con anzianità 15 ottobre 1918.

TOMMASI Paolo, distretto Roma, deposito Perugia.	
SERAFINI Alessandro, id. Venezia, id. 71 fanteria.	Seguirà *Tommasi* Paolo.

Con anzianità 25 novembre 1918.

DE MARTINO NORANTE Giulio, distretto Barletta, deposito Lodi (12 bersaglieri ciclisti).	Seguirà *Maurizi* Mario
BONFIRRARO Pasquale, id. Caltanissetta, id. Perugia.	Id. *Toffanin* Fedele.
GALANTI Luigi, id. Livorno, id. Roma S-O.	Id. *Bonfirraro* Pasquale.
MURACHELLI Giuseppe, id. Bergamo, id. 78 fanteria.	Id. *Candigliotti* Giuseppe.
PAGANI Carlo, id. Savona, id. Reggio Emilia.	Id. *Pietroluongo* Francesco.

Con anzianità 23 dicembre 1918.

ZANNINONI Alberto, distretto Piacenza, deposito 65 fanteria.	

DANDINI Carlo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di fanteria di complemento, è assegnato al 1 fanteria al quale dovrà presentarsi il mattino del 28 giugno 1921 per prestare il servizio di prima nomina, finito il quale verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto nella cui giurisdizione eleggerà la sua residenza.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 173).

ROMEO Fortunato, soldato 209 battaglione milizia territoriale, distretto di leva Reggio Calabria, nominato provvisoriamente aspirante ufficiale dal comando Supremo, è confermato in tale grado con anzianità 25 settembre 1915 ed è nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 1 novembre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo il sottotenente *Zangara* Vincenzo (deceduto il 16-5-1917).

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 174).

NOTIFICAZIONI.

GUGLIELMETTI Lorenzo di Vittorio, sottotenente 22 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 14 dicembre 1920.

CASTELLI Amerigo di Francesco, sottotenente 82 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 28 maggio 1920.

ZANGHIERI Danilo di Francesco, sottotenente 86 fanteria distretto Reggio Emilia. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 22 ottobre 1922 al 9 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 30 novembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

OLIVETTI Alberto di Pietro, maggiore 1 montagna distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

AGLIANO Emanuele di Francesco, tenente 4 fortezza distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 31 dicembre 1919.

D'AVALA VALVA Achille di Francesco, tenente 2 pesante campale distretto Catanzaro. — Già in congedo temporaneo dal 16 agosto 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma artiglieria, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del Regio Esercito ed assegnati ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 16 giugno 1924 per prestarvi il servizio di prima nomina, finito il quale, verranno assunti in forza, a senso della circolare 45 del *giornale militare* 1923, dai distretti nella cui giurisdizione eleggeranno la loro residenza:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 271, *foglio* 135).

PORCELLA Gaetano di Giovanni.	7 pesante.
LONERO Angelo di Pasquale.	1 id.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

MATTEI Tito di Camillo, tenente 5 genio distretto Varese. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 9 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 26 settembre 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

BASILE Carlo di Luigi, capitano medico distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

CANTARELLI Giovanni di Giuseppe, capitano medico distretto Teramo. — Già in congedo temporaneo dal 16 agosto 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TONELLI Camillo di Emilio, capitano medico distretto Massa. — Già in congedo temporaneo dal 16 gennaio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

MINOTTI Italo di Antonino, capitano medico distretto Campobasso. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 3 marzo 1920.

SOTTOTENENTI.

GERVASIO Elio, sottotenente medico distretto San Remo. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Napoli. Dovrà compiere il prescritto mese di servizio, nel limite di tempo fissato dalla dispensa 16 del bollettino del 1924, all'ospedale militare di Napoli, invece che a quello di Genova. (*Det. M.* 8-6-1924).

NOTIFICAZIONI.

CAMMISA Salvatore di Lorenzo, sottotenente medico distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 1917, n. 876, dal 27 febbraio 1920.

TAROZZI Lodovico di Ercole, sottotenente medico distretto Bergamo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 13 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 18 luglio 1923.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi alla propria divisione militare:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 70).

PIOZZA Umberto, divisione militare, Milano.
PIZZAGALLI Felice, id. id. Milano.
DE MARCHI Pietro, divisione militare Milano.
DE MICHELI Cesare, id. id. Milano.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi alla propria divisione militare:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 70).

MASSARANI Adolfo, divisione militare Milano.
AINARDI Giuseppe, id. id. Torino.
PAOLETTI Secondo, id. id. Torino.
CORRADINI Riccardo, divisione militare Milano.
MELI Gaetano, id. id. Milano.
CASARTELLI Antonio, id. id. Milano.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 70).

CRICCA Alfeo, distretto Ravenna.
ANDREANI Pio, distretto Roma.

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 70).

MEULLI Mario, distretto Reggio Emilia.
CATTANIA Ferruccio, id. Reggio Emilia.
INGRIA Enrico, id. Caltanissetta.
GATTI Luigi, distretto Perugia.
FANTINI Pietro, id. Torino.
TOZZI Michele, id. Ascoli Piceno.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 70).

CORSETTI Fedele, distretto Cefalù.
SAMENGO Francesco, id. Castrovillari.
CARETTO Guido, id. Ivrea.
MEDEA Cesare Pasquale, id. Campobasso.
DALLA PIAZZA Pietro, distretto Verona.
BATTAGLINO Felice, id. Cefalù.
MASI Vincenzo, id. Campobasso.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 96).

CASIGLIERI Pietro.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,300 dal 1 aprile 1922.
LEONE Oreste.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922.
ZUCCO Domenico.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922.

NOTIFICAZIONI.

TOSETTI Egidio di Lodovico, tenente distretto Bergamo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 settembre 1919.

ANTONUCCI Gaetano di Michele, tenente distretto Messina. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivi al proprio distretto:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 70).

MANAIRA Alberto, distretto Caltanissetta.
FEDELE Vincenzo, id. Verona.
MICHELINI Guido, distretto Perugia.

NOTIFICAZIONI.

MORNACCHI Giuseppe di Felice, sottotenente distretto Pavia. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

RAPISARDI Luigi di Vito, sottotenente distretto Catania. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

MUSSA Pietro fu Luigi, capitano distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3, a decorrere dal 26 ottobre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 agosto 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PERILLI Fedele Paolo di Ettore, tenente distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2, a decorrere dal 19 marzo 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto Luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 9 ottobre 1919.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FERRARI cav. Paolo, colonnello in congedo provvisorio. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 agosto 1920 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 303).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FLORIO cav. Carlo, tenente colonnello in congedo provvisorio. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 307).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in congedo provvisorio è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 28-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 302).

DONALISIO BERETTA cav. Valfredo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,600 dal 16 agosto 1919. L. 12,000 dal 1 maggio 1920.
MACCARIO cav. Giorgio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,100 dal 16 agosto 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 agosto 1921.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in congedo provvisorio è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 144).

GAUTIER Carlo.	L. 7,900 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 12,100 dal 1 aprile 1922. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
MASSARI Giuseppe.	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 15 maggio 1924, riguardante la nomina a giudice titolare presso il tribunale militare territoriale di Palermo, dal 1 maggio 1924, del maggiore LA DUCA Giovanni, pubblicato nella dispensa 24 del *bollettino ufficiale* 1924 pag. 1569, è stato registrato alla Corte dei conti li 4 giugno 1924, registro 281, foglio 173.

CAPITANI.

GIANNINI Antonio, capitano distretto Livorno. Indisponibile. — Cessa di essere indisponibile, rimanendo effettivo al distretto di Livorno. (*Det. M.* 7-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 15 maggio 1924, riguardante la nomina a giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Palermo, dal 1 maggio 1924, del capitano CUTI Filippo, pubblicato nella dispensa 24 del *bollettino ufficiale* 1924, pag. 1569, è stato registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1924, registro 281, foglio 173.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

CHIAPELLA cav. Francesco, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Torino. — Ricollocato in congedo dal 16 giugno 1923.
(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 72).

DEFUNTI.

BERLIRI cav. Alessandro, tenente generale riserva.	Morto a Torino, il 28 dicembre 1916.
BOERI Emilio, capitano medico M. T. distretto Arezzo.	Id. a Chianciano (Siena) l'11 agosto 1917.
LEVAGGI Calisto, tenente medico complemento, distretto Spezia.	Id. a Fermo, il 14 ottobre 1918.
MASCHERPA Giulio, tenente medico complemento, distretto Monza.	Id. a Carate Brianza, il 31 luglio 1922.
BRIGANTI Bruno, tenente artiglieria S. A. P. A. A. 3 raggruppamento aeroplani.	Id. a Sulbic Bengasi-Cirenaica, l'8 marzo 1922-1923.
ANDRUCCI cav. Andruccio, maggiore medico riserva, direzione sanità militare Firenze.	Id. a Montepulciano (Siena), l'11 dicembre 1923.
MONTI Enea, tenente cavalleria in aspettativa per infermità.	Id. a Milano, il 17 gennaio 1924.
BANCHI cav. Arturo, maggiore medico riserva, direzione sanità militare Firenze.	Id. a Firenze, il 4 maggio 1924.
SEVERINO cav. Antonino, maggiore sussistenza riserva direzione commissariato Firenze.	Id. a Genova, il 15 maggio 1924.
COSTA ROCHIS cav. Paolo, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a San Remo, il 18 maggio 1924.
MAGNAGHI cav. Ambrogio, maggiore generale commissario riserva.	Id. a Firenze, il 20 maggio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 91, anno 1920, pag. 5092. — FERRARA Amilcare di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda: *invece di*: 18 settembre 1919; *leggasi*: 16 novembre 1920.

Id. 2, » 1921, » 52. — DI LELLA Manlio di Vincenzo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 marzo 1921, *leggasi*: 19 ottobre 1917.

Id. 12, » 1921, » 601. — DE SANTIS Arturo di Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 16 aprile 1921; *leggasi*: 6 novembre 1919.

Id. 39, » 1921, » 1885. — MALDERA Cataldo di Francesco, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: 1 luglio 1921; *leggasi*: 5 dicembre 1919.

Id. 5, » 1923, » 170. — ANGELICA cav. Domenico, maggiore artiglieria S. A. P. — Al provvedimento *aggiungasi*: Cessando dai fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) Regio decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

Id. 18, » 1923, » 840. — DE MARTIIS Tommaso di Michele. — Al provvedimento che lo riguarda. *invece di*: 16 giugno 1920, *leggasi*: 16 febbraio 1921.

Id. 64, » 1923, » 3136. — BELLUZZI Ugo, capitano S. A. P. *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: 2 bersaglieri.

Id. 65, » 1923, » 3187. — CRISTINI Luigi, tenente colonnello fanteria S. A. P. *Invece di*: Collocato fuori a senso dell'art. 66 comma *g*) ecc. *leggasi*: Collocato fuori quadro, a senso dell'articolo 66 comma *h*) ecc.

Id. 69, » 1923, » 3432. — ARCOZZI Giov. Battista, tenente artiglieria S. A. P., alle parole: Destinato 3 montagna, *aggiungasi*: ed assegnato ufficio ispezioni e coordinamento di servizi controllo di raccolta.

Id. 70, » 1923, » 3538. — CRESCENZI Quirino, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: collocato fuori quadro a senso dell'art. 60 comma *g*) ecc. *leggasi*: Collocato fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *h*) ecc.

Id. 20, » 1924, » 1210. — ROTA Mario di Paolo. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: decorrente dal 1 luglio 1923, *leggasi*: decorrente dal 1 luglio 1921.

Id. 21, » 1924, » 1221. — LISE Antonio, tenente S. A. P. CC. RR., *invece di*: Trasferito tenenza Bono, legione Cagliari, *leggasi*: Trasferito tenenza Aosta, legione Torino.

Id. 21, » 1924, » 1242. — BRUNI Enzo, capitano amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: destinato 50 fanteria, *leggasi*: destinato 89 fanteria.

Id. 21, » 1924, » 1244. — SANTORO Angiolino, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: destinato comando Distretto Campagna, *leggasi*: destinato 8 artiglieria pesante campale.

Id. 21, » 1924, » 1245. — CALIRI Fedele, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato comando distretto Trapani, *leggasi*: 6 fanteria.

Id. 21, » 1924, » 1245. — SAGONE Nicolò, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda *invece di*: Destinato R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *leggasi*: destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Dispensa 23, anno 1924, pag. 1412 — TROTTA Francesco, tenente fanteria S. A. P. *invece di*: 10 fanteria, *leggasi*: 231 fanteria.

Id. 23, » 1924, » 1438. — MASOERO Filippo, tenente riassunto in servizio sedentario, *invece di*: 25 fanteria, *leggasi*: 65 fanteria.

Id. 24, » 1924, » 1543. — FEDATA cav. Giovanni, maggiore genio S. A. P. *leggasi*: PEDATTA cav. Giovanni.

Id. 24, » 1924, » 1549. — FONTANA -RAVA cav. Ruggero, *invece di*: stipendio L. 11,600, *leggasi*: stipendio L. 11,600 più L. 80 come assegno personale.

Id. 24, » 1924, » 1568. — MERANTE cav. Domenico, primo capitano sussistenza, *invece di*: distretto Catanzaro, *leggasi*: distretto Palermo.

Id. 24, » 1924, » 1579. — FLORIMONTE Giuseppe, 31 fanteria (a scelta), *leggasi*: distretto militare di Bari (a scelta).

Id. 25, » 1924, » 1585. — PELAGATTI cav. Aspremo, colonnello fanteria S. A. P. *invece di*: dal 1 gennaio 1921, *leggasi*: dal 1 gennaio 1924.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.

(8940) Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministr dello Stato

E. 498 cart. 91

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 28ª 1924 20 Giugno



UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

CAPITANI.

PALMERIO Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 ottobre 1921. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 23 aprile 1924, e richiamato in servizio effettivo dal 24 aprile 1924, con decorrenza assegni dal 1 maggio 1924 e con anzianità 1 febbraio 1920.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mingarelli* Gualtiero.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 197).

TENENTI.

TEMPESTA Fortunato, tenente legione Roma. — Promosso capitano con anzianità 30 aprile 1924.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 208).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SCALA cav. Fabio, colonnello comandante 44 fanteria (f. q.). — Cessa dal comando controindicato dal 1 giugno 1924 e, dalla stessa data, è richiamato in servizio di Stato Maggiore e nominato capo di Stato Maggiore del corpo d'armata di Bologna. (*R. D.* 3-6-1924).

TENENTI COLONNELLI.

RAVELLI Enzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra per mesi ventitrè, concessa con il Regio decreto 18 novembre 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 106).

GIOLITTI cav. Enrico, tenente colonnello comando distretto Venezia — Nominato giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale Venezia, a datare dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 3-6-1924).

MAGGIORI.

STUMPO Salvatore, maggiore 88 fanteria assegnato Ministero guerra. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con i decreti luogotenenziali 25 maggio 1916 e 6 dicembre 1917, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 106).

GABBA Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 aprile 1921. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 aprile 1921. Destinato 54 fanteria. (*R. D.* 3-6-1924).

GROTTI Vincenzo, maggiore 45 fanteria, aiutante di campo brigata Reggio. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 15-6-1924).

BERTINATTI cav. Sirio, maggiore 10 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 2 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 15-6-1924).

CAPITANI.

BUCCERONI Emidio di Giuseppe, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 novembre 1920, col quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 14 gennaio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 18).

I seguenti capitani sono collocati in congedo provvisorio dal 27 febbraio 1924, a senso dell'art. 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911, dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 e dell'art. 5 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480:

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 81).

CORVO Renato, 93 fanteria.
LICARI Adolfo, 34 id.
IGLESIAS Giacomo, 2 fanteria.

SALERNO Giovanni Battista, capitano distretto Potenza. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 103).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 105).

DELEHAYE Luigi, 11 fanteria. — Dal 9 luglio 1923, per mesi diciassette.
GERMANI Guido, 6 bersaglieri. — Dal 7 aprile 1924, per mesi dodici.

DAINELLI Emilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 settembre 1922. Destinato 68 fanteria. L'ufficiale poi è ricollocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 ottobre 1923.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 105).

REALE Pietro, capitano 47 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 124).

AZZALI Mario, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 23 maggio 1921. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 febbraio 1924, con anzianità 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Vaccaro* Gabriele. Destinato 6 bersaglieri. (*R. D.* 3-6-1924).

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 3-6-1924).

CAROLEI Antonio — Dall'8 aprile 1921. Destinato 60 fanteria.
FERRARA Giuseppe — Dal 29 aprile 1921. Destinato 151 fanteria.

I seguenti capitani sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 107).

MASSINETTI Pasquale, 31 fanteria, (assegnato deposito centrale truppe coloniali Napoli.	Dal 4 febbraio 1924.
PAPANDREA Filippo, 75 fanteria, (assegnato comando tappa col Siracusa.	Dal 24 luglio 1922.

MURATORI Luigi, capitano 4 bersaglieri. — Collocato a disposizione comando divisione militare Torino a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 15-6-1924).

CACCIESE Ercole, capitano comando distretto Salerno, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. — Cessa dall'incarico sopraindicato. (*Det. M.* 15-6-1924).

MARICONDA Luigi, capitano comando distretto Salerno. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 15-6-1924).

SELVAGGI Pietro, capitano comando distretto Potenza. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 15-6-1924).

VOLPE Raffaele, capitano 65 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Piacenza e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *d*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 15-6-1924).

CAMPIONE Giuseppe, capitano 225 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 5 giugno 1924. (*Det. M.* 15-6-1924).

STURNIOLO Umberto, capitano fuori quadro 8 raggruppamento trasporti. — Trasferito 6 raggruppamento trasporti continuando fuori quadro. (*Det. M.* 15-6-1924).

POSTIGLIONE Italo, capitano fuori quadro 2 raggruppamento trasporti. — Trasferito 3 raggruppamento trasporti continuando fuori quadro. (*Det. M.* 15-6-1924).

RUBADI Alberto, capitano 71 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 60 fanteria dal 15 giugno 1924. (*Det. M.* 15-6-1924).

PIAZZA Dino, capitano fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 3 alpini. (*Det M.* 15-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 15-6-1924).

GARINO Mario, 12 bersaglieri, assegnato direzione artiglieria Venezia, sezione Bologna per servizio ausiliario.	Cessa di essere assegnato come contro.
BARRAGALLO Arturo, 51 fanteria, assegnato magazzino casermaggio presidio Perugia quale consegnatario.	Id. id. id. ed è trasferito comando distretto Perugia.
GRASSI Teodoro, 52 fanteria.	Assegnato direzione artiglieria Roma.
MILAZZO Antonio, 57 id.	Id. id. id. Napoli.
POTENZA Angelo Saverio, comando distretto Barletta.	Trasferito comando distretto Benevento.
AGOSTINELLI Oronzo, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 58 fanteria.

ASCOLESE Francescaggeo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro dal 2 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito 6 alpini al quale si dovrà presentare il 18 ottobre 1924. (*Det. M.* 15-6-1924).

ODORICI Ovodio, capitano 35 fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 27 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 15-6-1924).

PARACONE Attilio, capitano 2 alpini. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 3 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 15-6-1924).

NOTIFICAZIONE.

DE LUCA Nicola, capitano 81 fanteria, assegnato Ministero guerra. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: DE LUCA barone Nicola.

TENENTI

PURCARO Angelo, tenente 27 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 4 marzo 1924, a senso dell'articolo 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911, dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453 e dell'articolo 5 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 81).

GAGLIARDI Riccardo, tenente — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 15 fanteria.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 81).

SCIGLIO Vincenzo, tenente. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 3 fanteria.

(*D. M.* 5-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1924 - *registro* , *foglio*).

I seguenti tenenti sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei Conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 107).

RAUCCI Alberto, 40 fanteria, (assegnato deposito truppe coloniali).	Dal 16 dicembre 1921
LUPO Renato, deposito tappa Siracusa.	Dal 24 luglio 1922.
LORI Filippo, 20 fanteria.	Dal 24 luglio 1922.
NAPOLITANO Emanuele, 75 id.	Dal 15 luglio 1923.

UVA Vincenzo, tenente. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 48 fanteria.

(*D. M.* 14-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 9).

RASILE Nicolantonio, tenente fuori quadro 3 raggruppamento trasporti. — Trasferito 8 raggruppamento trasporti continuando fuori quadro. (*Det. M.* 15-6-1924).

D'AQUINO Geraddo, tenente fuori quadro 8 raggruppamento trasporti. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 40 fanteria. (*Det. M.* 15-6-1924).

GRISOLIA Enrico, tenente 55 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Venezia quale sostituto segretario. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 71 fanteria, dal 1 luglio 1924. (*Det. M.* 15-6-1924).

BONANNI CAIONE Alberto, tenente 4 alpini. — Trasferito 13 fanteria. (*Det. M.* 15-6-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati. (*Det. M.* 15-6-1924).

CHIERICO Pasquale, 1 bersaglieri.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.
CONTRI Aleco, 93 fanteria.	Id. 1 fanteria.
GIORDANO Giuseppe di Antonio, 15 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.
GIORDANO Orsini Eugenio, collegio militare Napoli.	Id. 84 fanteria ed assegnato direzione artiglieria Napoli.

MONFREDA Armando, 19 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.
DE CRISTOFANO Antonio, fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 71 fanteria.
SALVAGGIO Francesco, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito 71 fanteria.
POGGETTO Emilio 49 fanteria.	Id. 89 id.
VARESIO Erminio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta	Id 1 bersaglieri.
CAVANI Edgardo, 33 fanteria.	Id. 29 fanteria.
MACRI Carlo, 20 id.	Assegnato direzione artiglieria Taranto
GANDINI Guglielmo, 11 bersaglieri.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.
LO VECCHIO Nicola, 9 fanteria assegnato tribunale militare territoriale Bari con funzioni di segretario.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Barletta.
SANTUCCI Angelo, 55 fanteria.	Trasferito 58 fanteria.
SEQUENZIA Antonino, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id 75 id dal 30 aprile 1924.

PEDERZANI Adelmo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 9 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 23 fanteria al quale si dovrà presentare il 25 luglio 1924. (*Del. M.* 15-6-1924).

LUSI Antonino, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 19 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito al 13 fanteria al quale si dovrà presentare il 4 agosto 1924. (*Del. M.* 15-6-1924).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ciascuno indicato, sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 27 maggio 1924 e dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Del. M.* 15-6-1924).

SIERVO Gaetano, 67 fanteria. | MARTINI Mario, 9 fanteria.

DE STEFANIS Giacinto, tenente 37 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 27 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 15-6-1924).

CARBONE Rosario, tenente 4 alpini. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 31 maggio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 15-6-1924).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ciascuno indicato sono trasferiti a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 3 giugno 1924 a dalla stessa data sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12:

(*Del. M.* 15-6-1924).

BERGESE Giovanni, 57 fanteria. | D'ANNA Mario, 5 alpini.

NOTIFICAZIONE

CASSITTO Antonio, tenente 36 fanteria. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: « CASSITTO Nobile Patrizio di Ravello Antonio ».

SOTTOTENENTI

FALAI Eugenio, sottotenente 87 fanteria. — Il R. decreto 6 dicembre 1923 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve considerarsi tenente di complemento, nominato tenente in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 374.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e relativa sospesa:

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 122)

DE CRISTOFANO Edoardo, scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali Caserta	Destinato come contro.
SALLUSTRIO Gennaro, 9 alpini.	Id. id. id.
TERZIANI Renato, 58 fanteria.	Id. id. id.
GIUDICE Luigi, R. corpo truppe coloniali Tripolitania (f. q.).	Id. id. id.
CIANO Guglielmo, 69 fanteria.	Id. id. id.
RESUITO Cesare, 151 id.	Id. id. id.
STERNINI Manlio, 11 bersaglieri.	Id. id. id.
CARPINTERI Salvatore, scuola centrale fanteria.	Id. id. id.
DE CURTIS Attilio, 63 id.	Id. id. id.
PINNOLA Francesco, 56 id.	Id. id. id.
BAZZANO Guido, 68 id.	Id. id. id.
RAIMONDI FARENZI Savino, 7 bersaglieri.	Id. id. id.
PALAZZO Ugo, 30 fanteria.	Id. id. id.
LA BARBERA Stefano, 12 id.	Id. id. id.
DENTE Pietro, 1 alpini.	Id. id. id.
VALMAGGIA Antonio, 5 id.	Id. id. id.

MONTINI Armando, capitano di complemento in congedo distretto Firenze. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti Luogotenenziali 31 gennaio e 9 giugno 1918, riguardanti le promozioni a tenente ed a capitano di complemento.

L'ufficiale è nominato sottotenente in servizio attivo permanente a norma degli articoli 3 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa. Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Pescatore* Antonio.

Destinato 70 fanteria.

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 374)

QUADRI Achille, sottotenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro dall'8 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria al quale si dovrà presentare il 24 luglio 1924. (*Del. M.* 15-6-1924)

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CERIANA MAJNERI conte Carlo, maggiore reggimento Piemonte Reale cavalleria, assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa di essere assegnato come sopra.

(*Del. M.* 15-6-1924)

CAPITANI.

TEODORANI Edoardo Pio, capitano scuola applicazione cavalleria. — Rettificato il cognome come appresso: TEODORANI FABBRI Edoardo Pio.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 106)

PONZI Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per diciotto mesi dal 5 luglio 1922 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 5 gennaio 1924.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 275)

PONZI Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per ventidue mesi dal 5 luglio 1922 (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 5 maggio 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 275)

TENENTI.

MARCONI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 26 marzo 1923 (distretto Bologna). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 26 marzo 1924.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 273).

TRAVAGLIANTI Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sedici dal 9 dicembre 1922 (distretto Trieste). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 9 aprile 1924, richiamato in servizio dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa, destinato 5 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro ai sensi dell'art. 29 del R. decreto 7 gennaio 1923.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 273).

MARINI Vittorio, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Collocato a disposizione Ministero esteri, dal 25 marzo 1924.

(*D. M.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 251).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

MASSARELLI cav. Manfredo, tenente colonnello 15 campagna. — Assegnato alla scuola di guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 15-6-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori che hanno cessato di far parte del corpo genio aeronautico, dal 1 febbraio 1924 rientrano dalla stessa data con il primitivo loro grado e relativa anzianità nell'arma di artiglieria R. Esercito:

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 290).

AMATURO cav. Michele. — Destinato accademia militare Torino.
CARUSI cav. Antonio. — Id. 20 campagna (assegnato Ministero guerra).

SEMERARI cav. Antonio, maggiore 2 pesante campale, assegnato accademia militare Modena. — Cessa assegnato come sopra, dal 16 ottobre 1922. (*Det. M.* 15-6-1924).

I seguenti maggiori sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi, dal 16 ottobre 1922: (*Det. M.* 15-6-1924).

BONGIOVANNI cav. Leone, 24 campagna. — ROMANO cav. Angelo, 2 pesante.
OTTONE cav. Paolo, 23 id. — SEMERARI cav. Antonio, 2 pesante campale.

BRUNETTI Brunetto, maggiore 23 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito scuola centrale artiglieria. (*Det. M.* 15-6-1924).

CAPITANI.

MONTI Luigi, capitano in aspettativa di un anno per motivi speciali dall'11 novembre 1923 (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dall'11 maggio 1924; richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 16 maggio 1924 e destinato 2 pesante.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 192).

RANDINO Salvatore, capitano 7 pesante (M). — L'aspettativa di un anno per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 25 marzo 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 275).

I seguenti capitani cessano di essere assegnati al ministero della guerra, dal 16 ottobre 1922: (*Det. M.* 15-6-1924).

BATTAGLINI Gino, 2 pesante. | MATTIOLI Enrico, 13 campagna.

I segrenti capitani sono assegnati alla scuola di guerra quali allievi dal 16 ottobre 1922: (*Det. M.* 15-6-1924).

OTTONE Luigi, 23 campagna. | BERNARDO Giuseppe, 24 campagna.
RAVAIOLI Corrado, 21 id. | CERATO Giovanni, 10 id.
RIVA Attilio, 3 pesante campale. | MATTIOLI Enrico, 13 id.
ZURETTI Giovanni, 6 campagna. | MOLINARI Giuseppe, 2 montagna.
BATTAGLINI Gino, 2 pesante campale. | RE Giovanni Carlo, reggimento a cavallo.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 15-6-1924).

ROSSI Giovanni, 12 campagna. | Trasferito 3 montagna.
ZILIANI Umberto, 4 pesante campale. | Id. 3 id.
LUPARELLA Nicola, 3 raggruppamento trasporti (T). | Id. 2 raggruppamento trasporti.
ORLANDI Enrico, 14 campagna. | Id. 1 montagna.
DE MARCHI Gastone, 6 id. | Id. reggimento a cavallo.

RAPICAVOLI Carmelo, capitano 5 pesante. — Cessa dalla carica di consegnatario del magazzino V. E. dello stesso reggimento. (*Det. M.* 15-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 15-6-1924).

DE PASQUA Michele, 8 raggruppamento trasporti. | Trasferito 3 raggruppamento trasporti.
IANNIELLO Ferdinando, 4 raggruppamento trasporti (T). | Id. 5 raggruppamento trasporti (T).
MIANO Gaetano, 10 raggruppamento trasporti (T). | Id. 5 raggruppamento trasporti (T).

PUGLISI Cascino Carmelo, capitano — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 6 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 25 campagna al quale si dovrà presentare il 22 luglio 1924. (*Det. M.* 15-6-1924).

TENENTI.

PANNELLI Achille, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Pavia). — Richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 1 aprile 1924 e destinato 3 artiglieria pesante (M).

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 *registro* 281, *foglio* 192).

CERUTTI Enrico, tenente in aspettativa di un anno dal 20 febbraio 1923 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Varese). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno a decorrere dal 20 febbraio 1924.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 *registro* 281, *foglio* 192).

SANFELICE Guglielmo, tenente 4 pesante campale — E' rettificato il nome come appresso: SANFELICE Giuseppe.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924, *registro* 281, *foglio* 256).

PIUSSI Alberto, tenente in aspettativa di sei mesi dal 22 novembre 1923 per motivi speciali (distretto Udine). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno a decorrere dal 22 maggio 1924.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 275).

RUBERTI Ascanio, tenente in aspettativa di un anno dal 27 maggio 1923 per motivi speciali (distretto Aversa). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno, dal 27 maggio 1924.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 274).

ESPOSITO Vincenzo, tenente 7 artiglieria pesante campale. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a decorrere dal 22 maggio 1924.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 255).

PULCINI Paolo, tenente in aspettativa per mesi 16 dal 10 febbraio 1923, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Orvieto). — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 275).

VICARINI Mario, tenente 3 pesante campale. — Trasferito 27 campagna, dal 5 agosto 1924. (*Del. M.* 15-6-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 15-6-1924)

MARCHINI Nello, scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Pola.	Trasferito 4 campagna.
MASI Giovanni, 1 pesante .	Id. 6 pesante.
BONI Arturo, scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Roma.	Id. 3 campagna.
PIEMONTESE Antonio, 9 pesante (C).	Id. distretto Foggia .

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 15-6-1924).

CAIOLA Guglielmo, 2 raggruppamento trasporti (T).	Trasferito 3 raggruppamento trasporti (T).
ZAZZARINO Domenico, 14 campagna (T).	Id. 3 raggruppamento trasporti (T).
SIMONELLI Francesco, 19 campagna (T).	Id. 8 raggruppamento trasporti (T).
ROMEO Antonio, 13 campagna (T).	Id. 1 raggruppamento trasporti (T).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

SONCINI cav. Augusto, tenente colonnello f. q. reggimento pontieri e lagunari, assegnato Ministero marina. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali di otto mesi, dal 25 maggio 1924.
(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 215).

MAGGIORI.

NEGRONI cav. Giacomo, maggiore fuori quadro 2 raggruppamento genio. — E' assegnato scuola guerra quale allievo, dal 16 ottobre 1922. (*Del. M.* 15-6-1924).

ORIGLIA cav. Enrico, maggiore 7 raggruppamento genio. — Assegnato Ministero guerra, dal 28 aprile 1924. (*Del. M.* 15-6-1924).

CAPITANI.

RIZZO Gaetano, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Palermo). — Richiamato in servizio effettivo, dal 14 aprile 1924 e destinato 10 raggruppamento genio.
(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 215).

D'ANNA Riccardo, capitano 8 raggruppamento genio. — Trasferito scuola centrale genio.
(*Del. M.* 15-6-1924)

CALCAGNI Antonio, capitano scuola centrale genio. — Trasferito 7 raggruppamento genio.
(*Del. M.* 15-6-1924).

TENENTI.

LEONCINI Aurelio, tenente direzione genio Bologna (sottodirezione Venezia). — La promozione a tenente conferita per anzianità con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601 con anzianità 13 dicembre 1915.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 250).

LEONCINI Aurelio, tenente direzione genio Bologna (sottodirezione Venezia). — Promosso capitano con anzianità assoluta 12 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e destinato 8 raggruppamento genio.

Seguirà nel ruolo il capitano *Fioritto* Giuseppe.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 250).

STIFANI Rocco, tenente reggimento radiotelegrafisti. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali di un anno.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 215).

BERGONZI Pietro, tenente 9 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 marzo 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 217).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

L'anzianità relativa ei seguenti capitani medici promossi a tale grado con anzianità assoluta 31 marzo 1923, con i regi decreti 10 febbraio 1924, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 284).

VITALE Nicola, distretto Avellino (a scelta).
URTOLER Fernando, 49 fanteria.
FEDELE Pasquale, aspettativa per motivi speciali.
LIPANI Antonio, distretto Catania (a scelta).
COLOMBA Ignazio, 85 fanteria.
CARBONE Teresio, 2 alpini.
GATTI Giovanni, 5 campagna (a scelta).
BORAGNO Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
FROSINI Dino, 78 fanteria.
MAGRONE Amedeo, 81 fanteria (a scelta).
DE ROSA Umberto, 64 fanteria.
LABRUNA Francesco, legione CC. RR. di Salerno.
LUPORI Francesco, 52 fanteria (comandato Ministero guerra, a scelta).
MAZZENGA Giacomo, 20 campagna.
BOIDI Teresio, 67 fanteria.
CASTELLANETA Vincenzo, ospedale Roma (a scelta).
SCALA Enrico, 65 fanteria.
SAURINO Davide, 158 id.
CIODARO Raffaello, ospedale Napoli.
PECORELLA Giovanni, 40 fanteria.
PETITBON Lodovico, ospedale Cagliari
PAPALE Girolamo, scuola centrale educazione fisica.
GENNARO Luciano, 27 campagna.
RODINO' Nicola, sezione disinfezione Verona.
FERRALORO Giuseppe, distretto Pavia.
LORIA Giovanni, 18 fanteria.
DI MONACO Paride, 8 raggruppamento genio.
D'EUGENIO Antonio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BARNABA Leonardo, ospedale Bari.
PAGNOTTA Umberto, 8 raggruppamento trasporti.
ALBERTI Ettore, 17 campagna.

TENENTI.

La promozione al grado di capitano medico dei sottoindicati tenenti medici effettuata con R. decreto 10 febbraio 1924, deve intendersi avvenuta a scelta e non ad anzianità:

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 284).

VITALE Nicola, distretto Avellino.
LIPANI Antonio, id. Catania.
GATTI Giovanni, 5 campagna.
MAGRONE Amedeo, 81 fanteria.

TUFANO Raffaele, tenente medico. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Eritrea dall'11 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito distretto Nola (assegnato presidio Cassino).

(*D. M.* 23-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 193).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

SPERATI Ettore, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Torino. — E' collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 199).

CAPITANI.

RUSSO Luigi, capitano commissario direzione commissariato Milano. — Trasferito direzione commissariato Bari. (*Det. M.* 15-6-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

RUFFOLO Salvatore, capitano amministrazione 19 fanteria. — Trasferito comando distretto Castrovillari, dal 5 gennaio 1923. (*Det. M.* 15-6-1924).

I seguenti capitani di amministrazione che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dal 1 dicembre 1923, a senso dell'art. 25 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 15-6-1924).

CAMMARATA Biagio. | DI NATALE Sante.

TENENTI.

CASELLA Ismaele, tenente amministrazione, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio effettivo dal 12 aprile 1924 ed è assegnato distretto Parma.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 218).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

MIRABELLO cav. Arrigo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600, dal 1 maggio 1919; in L. 9200, dal 1 gennaio 1921; in L. 13,200, dal 1 aprile 1922; in L. 13,400, dal 1 ottobre 1922 ed in L. 13,600, dal 1 ottobre 1923.

Il presente decreto annulla quello in data 30 giugno 1923, registrato alla Corte dei conti li 5 gennaio 1924, registro 273, foglio 150.

(*D. M.* 19-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 264-7).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

LANDOLFI cav. dott. Emanuele, regio vice avvocato militare, tribunale militare territoriale Venezia. — Trasferito, dal 1 luglio 1924, tribunale militare territoriale Bologna, conservando le attuali funzioni. Raggiungerà la nuova sede alla data suddetta.
(*D. M.* 10-6-1924).

PIGNATTI MORANO cav. dott. Geminiano, giudice istruttore tribunale militare territoriale Venezia. — Trasferito, dal 1 luglio 1924, tribunale militare territoriale Bologna, conservando le attuali funzioni. Raggiungerà la nuova sede alla data suddetta.
(*D. M.* 10-6-1924).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

SCUDELLARI cav. Aurelio, ragioniere geometra direzione genio Roma (comandato Ministero guerra - servizio genio). — Continua direzione genio Roma, cessando di essere comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 15-6-1924).

CORSI cav. Mario, ragioniere geometra direzione genio Bologna (sede). — Trasferito officina di costruzioni automobilistiche Bologna. (*Det. M.* 15-6-1924).

LA GRECA Giulio, ragioniere geometra direzione centrale automobilistica Bologna. — Trasferito direzione genio Bologna (sede). (*Det. M.* 15-6-1924).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

TITOMANLIO cav. Giuseppe, primo ragioniere fabbrica armi R. Esercito Roma. — Trasferito laboratorio precisione artiglieria. (*Det. M.* 15-6-1924).

GIORGI Rodolfo, ragioniere laboratorio precisione. — Trasferito raggruppamento carri armati Roma. (*Det. M.* 15-6-1924).

BUSCA cav. Carlo, ragioniere 3 raggruppamento aeroplani Parma. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 15-6-1924).

BONTARDELLI Vittorio, ragioniere direzione artiglieria Piacenza. — Trasferito direzione artiglieria Torino. (*Det. M.* 15-6-1924).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ROCCO Giuseppe, archivista direzione artiglieria Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità per la durata di quattro mesi, a decorrere dal 1 aprile 1924, con l'assegno annuo di lire 3900.
(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 131).

IZZO Aniello, archivista panificio Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1 marzo 1924, con l'assegno annuo di lire 4700.
(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 132).

BARTALONI Giovanni, archivista sezione staccata genio Cuneo. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 6 aprile 1924, con l'assegno annuo di lire 3900.
(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 130).

PIGA Salvatore, archivista sezione genio Sassari. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di tre mesi, a decorrere dal 1 maggio 1924, con l'assegno annuo di L. 4700.
(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 133).

TEDDE Paolino, applicato sotto-direzione genio Cagliari, sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio per tempo indeterminato dal 26 maggio 1923. — Destituito dall'impiego a datare dal 4 agosto 1923.
(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 129).

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CIALDEA Giuseppe, ufficiale d'ordine 11 campagna. — Trasferito 3 bersaglieri.
(*Del. M.* 19-6-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

Generali di divisione.

PACINI cav. Giovachino, generale di divisione in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 5 giugno 1924 con lo stipendio annuo di L. 25,500.
(*D. M.* 4-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 300).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

ANCILLOTTI Guido, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (ora in P. A. S. divisione militare Roma). — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(L'Ufficiale che è stato collocato in posizione ausiliaria speciale, a decorrere dal 1 dicembre 1921, con R. decreto 18 febbraio 1923, deve intendersi mantenuto in servizio attivo fino al 30 novembre 1921).
(*D. M.* 18-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 372).

LONGAGNANI cav. Silvio, colonnello in posizione ausiliaria (divisione militare Piacenza). — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 1 giugno al 12 luglio 1919, con lo stipendio annuo di lire 12,300.
(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 134).

I seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 15-6-1924).

CURIA cav. Napoleone, comando distretto Bari.	Trasferito comando distretto Milano.
RUSSO Webber cav. Arturo, id. id. Milano.	Id. id. id. Firenze.

Tenenti colonnelli.

FISSORE Cesare, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale distretto Roma. — Promosso colonnello, nel ruolo del servizio attivo permanente, con anzianità 6 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio 1918.
Avrebbe preceduto nel ruolo il pari grado *Conti* Ugo.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 227).

FISSORE Cesare tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale distretto Roma. — Il R. decreto 26 settembre 1920 è rettificato nel senso che l'ufficiale è collocato a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 20 ottobre 1920, col grado di colonnello, anzichè con quello di tenente colonnello.
(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 227).

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 15-6-1916)

ADEMOLLO LAMBRUSCHINI cav. Raffaello, comando distretto Firenze.	Trasferito comando distretto Siena.
ANGHERA' cav. Attilio, id. id. Bologna.	Id. id. id. Forlì.
BARATTELLI cav. Ettore, id. id., Avellino.	Id. id. id. Napoli.
BERGAMASCHI cav. Adriano, id. id. Foggia.	Id. id. id. Varese.
BERNINI cav. Umberto, id. id. Firenze.	Id. id. id. Pistoia.
BIANCHESSI cav. Giuseppe, id. id. Torino.	Id. id. id. Cuneo.
BIESTRO cav. Angelo, id. id. Roma.	Id. id. id. Napoli.
BONAVENTURA cav. Eutichio, id. id., Milano.	Id. id. id. Messina.
BORGO cav. Roberto, id. id. Napoli.	Id. id. id. Roma.
BORZINO cav. Gualtiero, id. id. Cuneo.	Id. id. id. Torino.
BRASIOLI cav. Romolo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Firenze.
CAMPINI cav. Giovanni, id. id., Siena.	Id. id. id. Firenze.
CARRETTI cav. Corrado, id. id., Ancona.	Id. id. id. Massa.
CATTANEO cav. Gustavo, id. id. Massa.	Id. id. id. Spezia.
COLANTUONO cav. Giovanni, id. id. Campobasso.	Id. id. id. Foggia.
COSSIO cav. Guglielmo, deposito 6 fanteria.	Id. id. id. Udine.
COSTA cav. Arturo, comando distretto Padova.	Id. id. id. Vicenza.
CURCIO Antonio, id. id. Roma.	Id. id. id. Napoli.
CUTELLI cav. Achille, deposito 1 granatieri.	Id. id. id. Roma.
DE FEO cav. Giuseppe, comando distretto Savona.	Id. id. id. Bari.
GALAMINI nob. Alberto, id. id. Pesaro.	Id. id. id. Ancona.
GALIANI cav. Domenico, id. id. Napoli.	Id. id. id. Avellino.
GIBELLO PALAZZO cav. Pietro, id. id. Milano.	Id. id. id. Udine.
IMPERATORI cav. Emilio, id. id. Ivrea.	Id. id. id. Bari.
LOCCI cav. Vitale, deposito 5 alpini.	Id. id. id. Monza.
LUZZATI cav. Santino, comando distretto Torino.	Id. id. id. Alessandria.
MATTEUCCI cav. Gino, id. id. Lucca.	Id. id. id. Pisa.
OLIVO cav. Guido, id. id. Roma.	Id. id. id. Milano.
PICELLA cav. Isidoro, id. id. Milano.	Id. id. id. Torino.
RE cav. Brissio, id. id. Pistoia.	Id. id. id. Genova.
ROSSO cav. Camillo, id. id. Alessandria.	Id. id. id. Taranto
RUBINO cav. Samuele, id. id. Viterbo.	Id. id. id. Roma.
RUSPOLI cav. Umberto, deposito 2 granatieri.	Id. id. id. Roma.
SANTANDREA cav. Giuliano, comando distretto Arezzo.	Id. id. id. Firenze.
SCHEDA cav. Vincenzo, id. id. Arezzo.	Id. id. id. Roma.
SERLORETTI cav. Corrado, id. id. Pavia.	Id. id. id. Alessandria.
SOLIANI cav. Pilade, id. id. Parma.	Id. id. id. Reggio Emilia.
SPRITA cav. Carlo, id. id. Torino.	Id. id. id. Vercelli

VALTANCOLI cav. Natalberto, comando distretto Parma.	Trasferito comando distretto Arezzo.
VITI cav. Vincenzo, id. id. Napoli.	Id. id. id. Bari.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 15-6-1924).

ALBANO cav. Antonio, comando distretto Firenze.	Trasferito comando distretto Gorizia.
ALBINO cav. Nicola, deposito 92 fanteria.	Id. id. id. Torino.
ALTINA cav. Enrico, comando distretto Milano.	Id. id. id. Monza.
BACCON cav. Augusto, deposito 3 alpini.	Id. id. id. Torino.
BARBANO cav. Felice, comando distretto Ferrara.	Id. id. id. Padova.
BARBOLINI cav. Roberto, id. id. Forlì.	Id. id. id. Firenze.
BARONCELLI cav. Giovanni, deposito 45 fanteria.	Id. id. id. Oristano.
BARTOLOTTI cav. Domenico, comando distretto Genova.	Id. id. id. Padova.
BELLINATO cav. Ugo, id. id. Roma.	Id. id. id. Trieste.
BENETTI cav. Giuseppe, deposito 26 artiglieria campagna.	Id. id. id. Treviso.
BERRINO cav. Giovanni, comando distretto Cuneo.	Id. id. id. Genova.
BIANCHETTI cav. Giuseppe, id. id. Torino.	Id. id. id. Alessandria.
BOSIO cav. Giuseppe, id. id. Genova.	Id. id. id. Spezia.
BROGLIATO cav. Filippo, deposito 3 bersaglieri.	Id. id. id. Venezia.
CAGNOLATI cav. Francesco, comando distretto Milano.	Id. id. id. Modena.
CALETTI cav. Arturo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Milano.
CAPRINO cav. Adolfo, id. id. Milano.	Id. id. id. Como.
CARINI cav. Carlo, id. id. Milano.	Id. id. id. Varese.
CERIANI cav. Marco, id. id. Milano.	Id. id. id. Sondrio.
CIANI cav. Ferdinando, id. id. Firenze.	Id. id. id. Siena.
CICERCHIA cav. Pietro, id. id. Roma.	Id. id. id. Orvieto.
CIRELLI cav. Michele, id. id. Palermo.	Id. id. id. Girgenti.
CUCCURULLO cav. Amedeo, id. id. Brescia.	Id. id. id. Ancona.
DALMAZZO cav. Oddino, id. id. Cuneo.	Id. id. id. Firenze.
DE MATTIA cav. Vincenzo, id. id. Torino.	Id. id. id. Brescia.
DE VECCHI cav. Giuseppe, id. id. Udine.	Id. id. id. Girgenti.
DI MURO cav. Beniamino, id. id. Torino.	Id. id. id. Napoli.
DIGMEDE cav. Umberto, id. id. Bologna.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
DRONCHAT cav. Ernesto, id. id. San Remo.	Id. id. id. Genova.
FARINETTI cav. Lorenzo, deposito 74 fanteria.	Id. id. id. Mondovì.
FESSIA cav. Giuseppe, comando distretto Genova.	Id. id. id. Savona.
FORTINI cav. Rinaldo, id. id. Perugia.	Id. id. id. Roma.
GABBRIELLI cav. Mario, id. id. Roma.	Id. id. id. Varese.
GALLIAN cav. Angelo, id. id. Frosinone.	Id. id. id. Firenze.
GAMBIGLIANI ZOCCOLI cav. Adolfo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Milano.
GAUTTIERI cav. Filippo, id. id. Roma.	Id. id. id. Viterbo.

GENEVINI cav. Andrea, comando distretto Cremona.	Trasferito comando distretto Ferrara.
GRENGA cav. Benedetto, id. id. Milano.	Id. id. id. Roma.
GUGLIELMINETTI cav. Emilio, id. id. Torino	Id. id. id. Barletta.
LIGUORI cav. Pasquale, id. id. Napoli.	Id. id. id. Nola.
MALAVASI cav. Carlo, id. id. Modena.	Id. id. id. Verona.
MARIANI cav. Carlo, id. id. Roma.	Id. id. id. Milano dal 1 aprile 1922 (variazione emessa 1922).
MARIANI cav. Carlo, id. id. Milano.	Trasferito comando distretto Torino.
MARRI cav. Mario, id. id. Roma.	Id. id. id. Arezzo.
MASSIRIO cav. Angelo, id. id. Savona.	Id. id. id. Como.
MATURI cav. Antonio id. id. Orvieto.	Id. id. id. Viterbo.
MELLINO cav. Vito, deposito 46 fanteria.	Id. id. id. Cagliari.
MINELLONO cav. Arduino, comando distretto Udine	Id. id. id. Milano.
MORINI cav. Guido, id. id. Genova.	Id. id. id. Savona.
MUGELLINI cav. Enrico, id. id. Firenze.	Id. id. id. Arezzo.
NICOLINI cav. Salvatore, id. id. Roma.	Id. id. id. Palermo.
ODELLO cav. Celso, id. id. Torino.	Id. id. id. Mondovì.
ORPIANESI cav. Gaetano id. id. Roma.	Id. id. id. Padova.
PANCRAZI cav. Dino, id. id. Chieti.	Id. id. id. Viterbo.
PANTAROTTO cav. Alessandro, id. id. Torino	Id. id. id. Padova.
PARADISI cav. Fedro, id. id. Roma.	Id. id. id. Trieste.
PASSALACQUA cav. Azzo, id. id. Roma.	Id. id. id. Gorizia.
PATANE' cav. Edoardo, id. id. Roma.	Id. id. id. Milano.
PEZZETTI cav. Angelo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Milano.
QUASIMODO cav. Fedele, id. id. Messina.	Id. id. id. Palermo.
QUASIMODO cav. Santi, id. id. Genova.	Id. id. id. Palermo.
QUINZI cav. Quintino, id. id. Napoli.	Id. id. id. Chieti.
RIVA cav. Pietro, id. id. Viterbo.	Id. id. id. Roma.
SCAGLIONE cav. Angelo, id. id. Novara.	Id. id. id. Milano.
SERENA cav. Pietro, id. id. Parma.	Id. id. id. Gaeta.
SERGARDI cav. Achille, id. id. Roma.	Id. id. id. Siena.
SILVANO cav. Piero, deposito 43 fanteria.	Id. id. id. Roma.
SLAVIERO cav. Aldo, comando distretto Milano.	Id. id. id. Roma.
SPARATORE cav. Gaetano, id. id. Napoli.	Id. id. id. Roma.
TAIBEL cav. Nicolò, id. id. Parma.	Id. id. id. Genova.
TALMON cav. Luigi, id. id. Pienrolo.	Id. id. id. Torino.
TRUFFET cav. Alessandro, id. id. Milano.	Id. id. id. Genova.
VETTA cav. Alberto, id. id. Chieti.	Id. id. id. Roma.
ZAMAGNI cav. Angelo, id. id. Roma.	Id. id. id. Viterbo.
ZAMBONI cav. Leandro, deposito 5 alpini.	Id. id. id. Milano.
ZANOTTI cav. Vittorio, comando distretto Caserta.	Id. id. id. Torino.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 28-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 7-6-1924 - registro 181, foglio 203*).

ALLIAGA di RICALDONE Camillo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1921.* L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 febbraio 1923.*
ANTONINI ZAMBELLI Luigi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 agosto 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
AVARNA di GUALTIERI Carlo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
BARRACCO Francesco.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 febbraio 1921.* L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
BOLDONI Camillo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 16 giugno 1922.*
CAROTTI Luigi	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921.* L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 settembre 1922.*
COSSU POCCA Antonio.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921.* L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 16 maggio 1922.*
DE LAUDERSET Saverio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
GAIA Giovanni.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 ottobre 1921.* L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
GIRIODI di MONASTERO Cesare.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 1 maggio 1922.*
LANZA Adriano.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 16 luglio 1922.*
LUZZATTI Giovambattista.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 novembre 1922.*
MARTINENGO CESARESCO Riccardo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1920. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 16 dicembre 1922.*
MASTROSTEFANO Francesco.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 1 febbraio 1923.*

MONTAGNANI Luigi.	L. 7,40[illegible] dal 1 maggio 1919.
	L. 8,000 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
	L. 12,400 dal 16 gigno 1922.*
NAVARRA-VIGGIANI Francesco.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
PAPPONE Vittorio.	L. 6.900 dal 1 maggio 1919.
	L. 7,200 dal 1 ottobre 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
RASPONI Fabrizio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
RICCIARDI Antonio.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,000 dal 16 ottobre 1919.
	L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
ROSSI Guido.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,000 dal 1 maggio 1920.
	L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
	L. 13,000 dal 1 maggio 1922.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

RANELLETTI cav. Anacleto, maggiore in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Torino. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Milano.
(*Det. M.* 15-6-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli medici è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate: Gli stipendi, contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280 *foglio* 373).

CORBI cav. Edoardo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 12,[illegible]10 dal 1 luglio 1921.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
CALIENDO cav. Errico.	L. 9,8[illegible] dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 16 gennaio 1920.
	L. 11,780 dal 1 luglio 1921.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

COLLOCA cav. Enrico, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1920 e agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,680 dal 1 giugno 1921 ed in L. 14,200 dal 1 aprile 1922 al 30 giugno 1923.
(*D. M.* 4-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 374).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli commissari in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti agli effetti amministrativi ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 15-6-1924).

BERNARDI cav. Emanuele, comando distretto Bari.	Trasferito comando distretto Brescia.
CHINCA cav. Enrico, id. id. Genova.	Id. id. id. Milano.
MAURO cav. Giuseppe, id. id. Roma.	Id. id. id. Cosenza.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli commissari in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 15-6-1924).

CRISAFULLI cav. Vincenzo, comando distretto Milano.	Trasferito comando distretto Palermo.
DEVOTO cav. Francesco, id. id. Massa-Carrara.	Id. id. id. Spezia.
GRANDINETTI cav. Ernesto, id. id. Vicenza.	Id. id. id. Napoli.
MACCARIO cav. Antonio, id. id. Torino.	Id. id. id. Piacenza.
MONDINO cav. Bartolomeo, id. id. Mondovì.	Id. id. id. San Remo.
STIATTI cav. Giulio, id. id. Roma.	Id. id. id. Siena.

SCAVUZZO cav. Giovanni, maggiore commissario in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi, comando distretto Brescia. — Trasferito, effetti amministrativi comando distretto Varese (*Det. M.* 15-6-1924).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di sussistenza in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 15-6-1924).

PACE cav. Alfredo, comando distretto Caserta.	Trasferito comando distretto Campobasso.
ROSSI cav. Enrico, id. id. Brescia.	Id. id. id. Genova.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

CACCIARI cav. Celso tenente colonnello veterinario in posizione ausiliaria speciale in forza, agli effetti amministrativi, comando distretto Bologna. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Ancona. (*Det. M.* 15-6-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 15-6-1924).

BARLETTA cav. Gaetano, comando distretto Catania.	Trasferito comando distretto Pisa.
SUPINO cav. Francesco, id. id. Benevento.	Id. id. id. Napoli.

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 15-6-1924).

BAMBINI Ruggiero, comando distretto Modena.	Trasferito comando distretto Reggio Emilia.
MALTESE Emanuele, id. id. Catania.	Id. id. id. Siracusa.
ORLANDI Sante, id. id. Milano.	Id. id. id. Monza.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

PUPELLA Domenico, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Palermo. — Assegnato 22 campagna, quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento, dal 17 settembre 1922. (*Det. M.* 15-6-1924).

CRIMI Giuseppe, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Firenze, assegnato tribunale militare territoriale Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Pesaro, dal 7 agosto 1923. (*Det M.* 15-6-1924).

MANERA Mario, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra 35 fanteria. — Trasferito comando distretto Bologna ed assegnato direzione commissariato Bologna, dall'11 luglio 1923. (*Det. M.* 15-6-1924).

TENENTI.

SANNELLA Antonio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra 67 fanteria, assegnato 3 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 88 fanteria con l'incarico di consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento (*Det. M.* 15-6-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

LUI Domenico, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 5 pesante. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento dello stesso reggimento. (*Det. M.* 15-6-1924).

TENENTI.

VIZZINI Carmelo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma. — Assegnato direzione superiore costruzioni artiglieria. (*Det. M.* 15-6-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

TURRINI Patrizio Romano, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 aprile 1922

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 270).

NOTIFICAZIONE.

RUSCONI Giacomo di Luca, capitano 61 fanteria distretto Piacenza. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

TENENTI

PANCIROLI Ettore, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 245).

I seguenti tenenti sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 maggio 1924: (*Dec. M* 15-6-1924).

MILANESE Igino, distretto Milano. | CAPPELLO Ernesto, distretto Noto.

NOTIFICAZIONI.

DE ZORZI Pietro di Italico, tenente 115 fanteria, distretto Sacile. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2, a decorrere dal 19 giugno 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 23 settembre 1919.

FERRARO Ferdinando di Domenico, tenente 3 bersaglieri distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 1 gennaio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

MORO Giuseppe Antonio di Stefano, sottotenente 85 fanteria distretto Sassari. — Sono annullati e considerati come non avvenuti i provvedimenti che lo riguardano inserti nelle dispense 71, anno 1920, pag. 4002 e disp. 12, anno 1922, pag. 440.

MORO Giuseppe Antonio di Stefano, sottotenente 85 fanteria distretto Sassari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile, a decorrere dal 6 maggio 1920 al 30 novembre 1925), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 25 settembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

GIROTTO Ferrante di Sante, sottotenente distretto Padova. — Dispensato da ogni servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 250).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

REALE Nicola, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 7500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 287).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ARROSTUTO Pietro di Agostino, tenente distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3, a decorrere dal 23 ottobre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876, dal 20 marzo 1920.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

BRIGADIERI GENERALI

MASSA' cav. Giuseppe, brigadiere generale. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 18,500 dal 1 maggio 1922 ed in L. 23,000 dal 1 dicembre 1923.

(D. M. 1-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-6-1924 - registro 281, foglio 262).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

SEVERINO cav. Antonino, maggiore sussistenza direzione comissariato Firenze. — Richiamato in congedo, dall'11 aprile 1924.

(D. M. 12-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-6-1924 - registro 281, foglio 201).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

VARIALE cav. Federico, colonnello amministrazione, già della riserva. — E' considerato richiamato in servizio dal 17 febbraio 1920 al 16 aprile 1920, con diritto allo stipendio annuo di lire 12,500.

(D. M. 12-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 9-6-1924 - registro 281, foglio 228).

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti il 1-6-1924 registro 281, foglio 266).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

CARLI Alfredo, 2 fanteria.
CASARELLA Michele, deposito centrale truppe coloniali.
MELLONE Cosimo, 20 fanteria.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

CAMPAGNA Carmelo, cavalleria Firenze

ARTIGLIERIA

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

PEROTTO Giuseppe, 1 pesante campale.

Con decorrenza dal 13 gennaio 1924:

CACCIATORE Angelo, 1 raggruppamento trasporti.

SANITA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

DALLA CORTE Giuseppe, 2 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

ZANNINI Giorgio, 4 compagnia.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi a scelta con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 1-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 26).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

BRUNO Antonino, 4 fanteria.
NARDUCCI Fausto, 39 id.
SCIGLIUZZI Salvatore, 24 id.
BARATTA Luigi, 61 fanteria.
CUNDARI Alfredo, 20 id.
DI COSTANZO Giacomo, deposito centrale truppe coloniali.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

DI FRANCO Giovanni, 10 bersaglieri.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

DI SABBATO Pasquale, 18 campagna.
AMICARELLI Francesco, 12 campagna.

Con decorrenza dal 6 febbraio 1924:

CAPO Guido, 12 campagna.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 20 febbraio 1924:

OLIVIERI Angelo, 2 compagnia.

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 268).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

RACAGNI Emanuele, 27 fanteria.

Con decorrenza dal 24 maggio 1922:

MARTUCCI Francesco, 78 fanteria.

Con decorrenza dal 1 maggio 1923:

BRUNI Leonardo, 80 fanteria.

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

CUNEO Romolo, distretto Trieste.

Con decorrenza dal 1 luglio 1923:

TEMPO Arturo, distretto Bologna.
CECCHERINI Alfredo, 1 fanteria.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

BELLI Vittorio, 73 fanteria.
BIANCO Giuseppe, 2 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

CASALECCHI Carlo, 70 fanteria.

Con decorrenza dal 21 dicembre 1923:

SECHI Attilio, 9 bersaglieri.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

ALESIANO Beniamino, distretto Avellino.
MARENZI Ettore, 21 fanteria.
INGUAGGIATO Gaetano, 75 id.
BRUCATO Alfredo, 10 bersaglieri.
SANCES Giuseppe, 43 fanteria.
CATALISANO Luigi, distretto Bologna.
LENTINI Tommaso, distretto Catanzaro.
LIBROIA Antonio, 31 fanteria.
MORACE Francesco, 19 id.
CIOPPA Pasquale, 72 id.
FIORINO Domenico, 5 id.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

ESPOSITO Sebastiano, 39 fanteria.

Con decorrenza dal 1 marzo 1924:

LUBERTI Giuseppe, 14 fanteria.
GALLOZZI Torquato, reparti carri armati.
GIACINO Giuseppe, distretto Belluno.
CONTI Carlo, accademia Torino.

Con decorenza dal 7 aprile 1924:

AZZIMONTI Alessandro, 54 fanteria.

CAVALLERIA.

Con decorrenza dal 24 maggio 1923:

BORBOTTI Carlo, forza suppl. 84 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

MARZI Luigi, scuola applicazione cavalleria.

Con decorrenza dal 24 febbraio 1924:

RANDAZZO Pietro, cavalleria Monferrato.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 giugno 1922:

UGLIETTI Mario, 17 campagna (dichiarato promovibile a scelta).

Con decorrenza dal 1 giugno 1923:

CATALDI Vincenzo, 22 campagna.

Con decorrenza dal 1 agosto 1923:

CIUFFI Guido, 9 pesante.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

PICCEGNA Gennaro, 5 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923.

PETITTI Luigi, 5 pesante campale.
ALLATTA Enrico, 24 campagna.
GIOVANNINI Luigi, 3 montagna.

Con dtcorrenza dal 1 dicembre 1923:

MONTI Ugo, 5 pesante campale.
VARISCHI Riccardo, 3 montagna.
GIORDANO Francesco, 5 pesante campale

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

GAMBERINI Alfredo, 5 pesante campale.
DE CICCO Antonio, 10 id. id.
CALIGIONE Vincenzo, 6 pesante campale.
ROCCA Albino, 3 campagna.

Con decorrenza dal 13 gennaio 1924.

FERRI Francesco, 21 campagna.

Con decorrenza dal 1 marzo 1924:

BOTTACCINI Calisto, 16 campagna.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

RAPELLI Giov. Battista, 3 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

FRAILICH Mario, forza supplementare 3 alpini.
DI FOLCO Giovanni, 7 raggruppamento genio.
GIORDANO Ugo, 4 raggruppamento genio.

SANITA'.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

SAGLIOCCO Gaetano, 7 compagnia.
BIANCHINI Livio, 7 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 novembre 1923:

PASQUALINI Emidio, 3 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

FRANCESCANGELI Oreste (dichiarato promovibile a scelta). | POMPEI Zeffiro.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 24-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 268).

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1921:

CORSINI Enrico, 34 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1922:

VALENZANO Alberto, 9 fanteria.

Con decorrenza dal 1 marzo 1923:

ARRIGHINI Antonio, 3 bersaglieri.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

LANFRANCHI Benedetto, forza supplementare 2 bersaglieri.

Con decorrenza dal 20 maggio 1923:

CARBONARI Mario, 63 fanteria.

Con decorrenza dal 16 giugno 1923:

CAPARCO Giuseppe, 83 fanteria.

Con decorrenza dal 1 settembre 1923:

DI PILLO Umberto, 82 fanteria.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

FIORENTINO Serafino, 1 bersaglieri. | BELLA Randolfo, deposito centrale truppe coloniali.
MULAS Antonio, 46 fanteria | MATURI Ermenegildo, 26 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

IACOPINO Ovidio, 5 fanteria. | FITTANTE Raffaele, 19 fanteria.
BERTUZZI ANGELO, 51 id. | FELACE Giuseppt, 2 fanteria.

Con decorrenza dall'8 dicembre 1923:

GORIA Cesare, 3 alpini.

Con decorrenza dal 29 dicembre 1923:

RUBINO Pietro, 45 fanteria.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

BIGOTTI Cesare, 68 fanteria.
FARUGGIA Francesco, 2 alpini.
SARDELLA Francesco, distretto Milano.
GIANNUZZI Carlo, 1 granatieri.
D'ACO Giovanni, 21 fanteria.
D'ANGELO Emilio, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Milano.
BARILE Bernardo, 83 fanteria.
MANFREDI Italo, 93 id.
STELITANO Bruno, 34 id.
SIGISMONDI Decoroso, 14 id.
GRECO Achille, 16 id.
DE BERNARDI Innocenzo, 38 id.
DE ANGELI Remo, 92 id.
DIANA Giovanni, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Cagliari.
CALABRO' Antonino, 37 fanteria.
VIALE Giovanni, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Torino.
PUNZONE Luigi, distretto Cagliari.
FERRARI Giov. Battista, 62 fanteria.
ROSANIO Angiolino, 32 id.
SERGI Natale, 20 id.
TOMATIS Domenico, 33 id.
IGNELZI Guglielmo distretto Benevento.
SCASSELLATI Damaso Luigi, 52 fanteria.
GELSOMINO Dante, 5 bersaglieri
IPPOLITO Giacomo, 68 fanteria.
GREPPI Amedeo, 70 id.
MAIDA Giovanni, 71 id.
SALZILLO Annibale, 31 id.
D'ERI Michele, 48 fanteria.
BUSSOTTI Natale, 70 id.
RUSSO Francesco 10 bersaglieri.
D'ALOIA Nunzio, 19 fanteria.
CELONI Aurelio, 60 id.
CARLUCCI Giuseppe, 85 id.
FINUCCI Riccardo, 44 id.
RUFFO Antonio, 81 id.
MEZZANOTTE Alessandro, 81 id.
MANGANINI Carlo, 81 id.
AMATO Angelo, collegio militare Roma.
FAZZINI Filippo, 158 fanteria.
ALVAU' Raffaele, 16 id.
MURA Efisio, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Cagliari
NARDI Alfredo Giovanni, 87 fanteria.
MESCHINI Costantino, 60 id.
SUMA Vincenzo, 54 id.
DI PIETRO Saverio, 5 id.
MACCARINI Pasquale, 89 id.
GAVINELLI Pietro, 80 id.
LO GIUDICE Giuseppe, 75 id.
GIAMBALVO Ignazio, distretto Girgenti.
PALMINTERI Salvatore, 34 fanteria.
BENFARI Michele, 5 id.
MARRUCCI Celestino, 2 bersaglieri.
GIRELLI Ottolino, 6 alpini
COLIA Luciano, 70 fanteria.
DIACO Domenico, 45 id.
COSTANZA Eduardo 39 id.

Con decorrenza dal 10 gennaio 1924:

ZARINO Giovanni, distretto Novara.

Con decorrenza dal 12 gennaio 1924:

GARELLA Francesco, 75 fanteria.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

FIRMANI Liberato, 69 fanteria.
PISTIS Giuseppe Antonio, 88 fanteria.

Con decorrenza dal 1 marzo 1924:

DELLA MAGGIORE Paolo, distretto Lucca.
CURRI Nicola, 9 fanteria.
MANCINO Paolo, distretto militare Gaeta.
ZACCO Paolo, 86 fanteria.
MAIORANA Antonino, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Palermo.
ROCCO Antonio, 64 fanteria.

Con decorrenza dall'8 marzo 1924:

ZULLI Alfredo, 14 fanteria.

Con decorrenza dal 1 aprile 1924:

ZEFILIPPO Gabriele, 75 fanteria.
BRUGIONI Michele, collegio militare Roma.
CAVASSORI Giuseppe, distretto Udine.
CARUSO Enrico, 6 fanteria.
CANITANO Giovanni, 71 fanteria.
MARICA Ettore Flavio, 46 id.
SOLDANO Francesco, 65 id.
CAMPANELLA Ferdinando, 50 id.

Con decorrenza dal 9 aprile 1924:

MORINI Lino, 56 fanteria. | LOVATI Eugenio, 37 fanteria.

CAVALLERIA

Con decorrenza dal 15 giugno 1923:

FALCONE Pietro, cavalleria Firenze.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

MATTIA Romolo, scuola di guerra.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

CARLETTI Gioacchino, scuola centrale educazione fisica.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

SCONOCCHIA Aurelio, 9 pesante.
AIROLA Giuseppe, 6 campagna. | MALERBA Giosuè, 9 pesante.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

PACINI Giuseppe, 13 campagna.
ROLA Armando, 2 pesante campale.
BONI Oscar, 9 id. id.
MASONE Giuseppe, 4 id. id.
CROZZA Cesare, 18 campagna.
MERIGHI Giovanni, 5 pesante.
BOTTIGLIERI Umberto, 16 campagna.
ALIVENTI Arsenio, 27 id.
PELLICCIARI Sante, 1 id.
FRATI Evandro, 13 id.
GALUZZI Carlo, 9 campagna.
CARDO Giuseppe, 4 pesante campale.
MUCCI Salvatore, 5 id. id.
SORGINI Paolo Ambrogio, 8 id. id.
LA PIETRA Luigi, 3 id. id.
PROZZO Nicola, 3 gruppo controaerei.
VANELLI Attilio, 1 pesante.
ROSA Pietro, 2 id
PASTORI Adrasto, 1 campagna.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

BISCONTI Luigi, 4 campagna. | CASCIELLO Raffaele, 12 campagna.

GENIO.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1922:

D'AVELLA Pellegrino, 9 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 2 agosto 1922:

LOLLI Renato 4 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 16 dicembre 1923:

NOTARBARTOLO Gualtiero, gruppo aerostieri.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

FORNERONE Alberto, 1 raggruppamento genio.
AINARDI Massimo, 3 id. id. | LACONI Salvatore Angelo, reggimento radiotelegrafisti.
MELZI Delfino, 1 raggruppamento genio.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

CHIARENZA Gaetano, 5 raggruppamento genio.

SANITA'.

Con decorrenza dal 6 dicembre 1923:

CACCIALANZA Giulio, 3 compagnia.

SUSSISTENZA.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1923:

FERRI Antonio, 7 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

ONNIS Giuseppino.
DI GIROLAMO Silvio.
PANTA Carlo.
JORI Giovanni.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1924:

CARA Domenico.

CORPI COLONIALI

Il maresciallo di cavalleria R. corpo truppe coloniali Tripolitania MELODIA Pasquale, è promosso maresciallo capo a scelta con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 gennaio 1924.

(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-6-1924 - registro 281, foglio 265*).

I seguenti marescialli capi dei regi corpi truppe coloniali sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-6-1924 - registro 281, foglio 267*).

LIBIA

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1923:

BOLLANI Amedeo, Cirenaica.

SANITA'

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

TORRICE Arturo, Tripolitania, dichiarato promovibile a scelta
ROSPETTI Oreste, Cirenaica.

I seguenti marescialli dei regi corpi truppe coloniali sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D. 24-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-6-1924 - registro 281, foglio 267*).

LIBIA.

FANTERIA.

Con decorrenza dal 25 ottobre 1923:

RIVA Achille, Cirenaica.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

PIGA Domenico, Tripolitania.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 12 settembre 1923:

PUCCIO Salvatore, Tripolitania.

Con decorrenza dal 5 novembre 1923:

ALIBERTI Salvatore, Tripolitania.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

PELLA Battista, Tripolitania.

Con decorrenza dal 5 marzo 1924:

CARNA' Eugenio, Cirenaica.

GENIO.

Con decorrenza dal 9 aprile 1923:

SIGNORINI Armido, Cirenaica.

SOMALIA ITALIANA.

FANTERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1924:

TABBIA Giovanni. | BROCCHI Nello.

NOTIFICAZIONE.

Il maresciallo del 12 reggimento fanteria, PISANO Giuseppe, è incorso nella rimozione dal grado per condanna (sentenza del tribunale militare di Trieste, in data 5 ottobre 1925).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE

su proposta del ministro dell'interno

R. decreto 22 maggio 1924.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

D'ORO Donato, soldato 32 reggimento fanteria (*alla memoria*). — Con ammirevole coraggio ed alto senso di altruismo accorreva al soccorso di un compagno caduto privo di sensi a terra per contatto con i fili spezzati della rete di distribuzione della energia elettrica; ma investito esso stesso dalla corrente cadeva fulminato vittima del proprio eroismo. — Napoli, 26 maggio 1923.

DI CA Augusto, da Napoli, carabiniere compagnia ciclisti, (legione Roma) n. 50340 matricola. — In occasione di un grave incendio sviluppatosi nell'ospedale di S. Spirito accorreva fra i primi e con ammirevole coraggio e sprezzo del pericolo si prodigava nelle operazioni di spegnimento dell'incendio e di ricupero dei cadaveri durante le quali per la caduta di un pezzo di legno ardente riportava non lievi ustioni. — Roma, 17 maggio 1922.

PARRINELLO Francesco, da Aversa (Caserta), tenente addetto collegio militare di Roma. — In occasione di un grave incendio sviluppatosi nell'ospedale di S. Spirito accorreva fra i primi e con ammirevole coraggio e sprezzo del pericolo si prodigava nell'opera di salvataggio di alcuni degenti. — Roma, 17 maggio 1922.

TERZOLI Antonio, brigadiere scuola allievi ufficiali CC. RR., n. 30274 matricola. — In occasione di un grave incendio sviluppatosi nell'ospedale di S. Spirito, accorreva fra i primi, dandosi con singolare coraggio ed intelligenza all'opera di salvataggio; esponendosi fra l'altro a grave pericolo, raggiunta una finestra al secondo piano, penetrava varie volte nell'interno dell'ospedale riuscendo con l'aiuto di altri valorosi a trarre in salvo quattro ammalati degenti in una sala invasa dalle fiamme e dove ben altri sedici erano periti. — Roma, 17 maggio 1922.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CONSOLO Giuseppe, da Catania, brigadiere CC. RR. legione Palermo, n. 51 matricola. — Affrontava coraggiosamente un cavallo che, attaccato ad una vettura sulla quale trovavasi un bambino, erasi dato a fuga precipitosa lungo le vie dell'abitato e con grande sforzo riusciva a fermarlo riportando non lievi ferite. — Palermo, 9 luluglio 1923.

COSTANZO Guglielmo, brigadiere CC. RR. legione Trieste. — Insieme a due altri animosi, in occasione di un incendio sviluppatosi allo scalo ferroviario, per mezzo di una scala a piuoli, si avventurava coraggiosamente attraverso il fumo asfissiante per recar soccorso ad alcune persone rimaste bloccate al primo piano della stazione e con grave rischio riusciva a portarle in salvo. — Postumia (Trieste), 20 novembre 1922.

FABRIZIO Donato, da S. Donato-Val di Comino (Caserta), caporale 226 reggimento fanteria, n. 12280 matricola. — Con generoso slancio correva in aiuto di un soldato in procinto di annegare nel fiume Trigno; ma avvinghiato dal pericolante sarebbe anch'esso perito senza il pronto intervento di altro animoso. — Civitanova del Sannio (Campobasso), 5 agosto 1923.

FRATIA Vincenzo, da Gerace Marina (Reggio Calabria) carabiniere legione Catanzaro, n. 28920 matricola. — Accorreva alle grida di molti spettatori richiamati dai lamenti di persona accidentalmente caduta in un burrone e, dopo inutili tentativi compiuti da altri volenterosi, fattosi legare ad una fune scendeva lungo la rupe e riusciva dopo grandi sforzi a salvare il caduto che, aggrappato ad una sporgenza della roccia ma gravemente ferito e stremato di forze, correva rischio di precipitare nel fondo. — S. Caterina Jonio (Catanzaro), 8 luglio 1923.

GALLI Cesare, sottotenente 5 raggruppamento genio. — In occasione di un grave incendio sviluppatosi in un caseggiato accorreva con i propri uomini sul luogo del pericolo ed animosamente si prodigava per limitare i danni dell'incendio, riportando nell'occasione ferite non lievi. — Fonte (Treviso), 24 settembre 1920.

LACERENZA Michele, brigadiere CC. RR. legione Trieste. — Insieme a due altri animosi, in occasione di un incendio sviluppatosi allo scalo ferroviario, per mezzo di una scala a piuoli, si avventurava coraggiosamente attraverso il fumo asfissiante per recar soccorso ad alcune persone rimaste bloccate al primo piano della stazione e con grave rischio riusciva a portarle in salvo. — Postumia (Trieste), 20 novembre 1922.

MANNARINI Raffaele, da Lecce, brigadiere CC. RR. legione Salerno, n. 27396 matricola. — Con ammirevole slancio affrontava risolutamente, e dopo sforzi non lievi, riusciva a fermare un mulo che, libero da ogni freno, erasi dato a precipitosa fuga lungo le vie dell'abitato. — Corleto Perticara (Potenza), 26 novembre 1922.

PICCIONE Antonio, sergente maggiore 8 reggimento artiglieria pesante. — Con nobile slancio in detti giorni affrontava, in circostanze analoghe due cavalli in fuga per le vie dell'abitato e con notevoli sforzi, durante i quali riportava non lievi ferite riusciva entrambe le volte a fermare gli imbizzarriti animali e ad evitare disgrazie alle persone. — Spezia (Genova), 12 e 13 aprile 1923.

STRAMBACI Luigi, da Minervino, di Lecce (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 5052 matricola. — Accortosi che due cavalli attaccati ad una vettura pubblica eransi dati a corsa sfrenata lungo le vie della città, li affrontava senza esitazione e dopo sforzi tenaci e prolungati riusciva a fermarli evitando probabili disgrazie. — Rodi (Egeo), 13 giugno 1923.

Determinazione del ministro dell'interno 22 maggio 1924.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

COSI Brunellesco, da Roma, caporale allievo sottufficiale, n. 56660 matricola. — Legato ad una fune, con lodevole iniziativa, si slanciava nelle acque del Tevere riuscendo a trarre in salvo una persona che accidentalmente cadutavi stava per annegare. — Roma, 29 giugno 1922.

VALLARIO Ciro, soldato, 76 reggimento fanteria. — Per mezzo di una scala penetrava insieme ad altro animoso in una camera in preda ad incendio ed esponendosi a non lieve pericolo riusciva a trarre in salvo tre bambini. — Piazza Armerina (Caltanissetta) 1 settembre 1922.

DEFUNTI.

PIOMARTA Luigi, tenente fanteria S. A. P.	Morto a San Remo, il 29 ottobre 1917.
CROCE' Filippo, capitano medico riserva, distretto Reggio Calabria.	Id. a Messina, il 5 gennaio 1919.
CAVALLINO Nino di Luigi, tenente complemento 8 pesante (M), distretto Spezia.	Id. a Genova, il 5 aprile 1922.
ATTARD Nicolò, capitano medico di complemento, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 17 settembre 1922.
JUNG Maurizio di Giuseppe, tenente artiglieria M. T., distretto Milano.	Id. a Tradate, il 2 novembre 1922.
JACOUCCI Valdimiro fu Tito, tenente complemento artiglieria, distretto Spezia.	Id. a Spezia, il 4 febbraio 1923.
TURRI Francesco, capitano medico complemento, distretto Genova.	Id. a Genova, il 25 agosto 1923.
CLEMENTE Agostino fu Domenico, tenente artiglieria M. T., distretto Spezia.	Id. a Quarto dei Mille (Spezia), l'8 ottobre 1923.
NOLA Giuseppe, capitano medico M. T., distretto Campobasso.	Id. a Venafro (Campobasso), il 1 febbraio 1924.
CIGLIANO Oreste di Severino, tenente artiglieria M. T., distretto Torino.	Id. in Riva (Chieri), l'11 marzo 1924.
PASQUALETTI Mario, tenente artiglieria S. A. P. 3 pesante (M).	Id. a Roma, il 26 marzo 1924.
CUFFARO Alfonso, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Portogruaro, il 9 aprile 1924.
TROGLIA cav. Michelangelo, maggiore generale non più inserito nei ruoli.	Id. a Torino, il 10 aprile 1924.
GUIDA Giuseppe, capitano sussistenza regie truppe coloniali Tripoli.	Id. a Tripoli, il 17 aprile 1924.
ZA' Luigi, capitano fanteria S. A. P.	Id. ad Aversa, il 22 aprile 1924.
PACCHIONI cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria già in P. A. (ora a riposo).	Id. a Torino, il 26 aprile 1924.
MASPOLI Vincenzo, capitano medico riserva, distretto Alessandria.	Id. ad Alessandria, il 4 maggio 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 61, anno 1917, pag. 5165. — Il provvedimento di richiamo in servizio del tenente colonnello d'amministrazione in posizione ausiliaria, STIPA cav. Enrico e degli altri, sino al capitano NARDONE Costantino, deve intendersi avvenuto con decreto Ministeriale 9 luglio 1917, anzichè con decreto Luogotenenziale di pari data.

Id. 25, » 1920, » 1387. — GRASSI SINIBALDI Alfonso, capitano amministrazione in P. A. — La destinazione al Ministero guerra e il trasferimento al distretto Roma, decorrono dal 22 febbraio 1919, *invece che*: dal 22 febbraio 1918.

Id. 39, » 1921, » 1886. — TAMACCIO Arnaldo di Michele — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 31 agosto 1919, *leggasi*: 1 giugno 1921.

Id. 57, » 1922, » 2183. — PUPELLA Domenico. — Capitano fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 5, » 1923, » 181. — BONACI Nicola, distretto Siracusa, *leggasi*: BONACCI Nicola, distretto Siracusa.

Id. 21, » 1924, » 1243. — RAVALLI Paolo, tenente sussistenza S. A. P., *invece di*: R. Corpo truppe coloniali Tripolitania, *leggasi*: 1 artiglieria montagna.

Id. 21, » 1924, » 1245. — DEL COCO Alberto, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Trieste, *leggasi*: destinato 12 fanteria

Id. 21, » 1924, » 1245. — CALABRO' Bruno, tenente amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato 12 fanteria, *leggasi*: destinato scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali corpo armata Trieste.

Id. 23, » 1924, » 1440. — PREVOST Andrea, tenente fanteria, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *dopo le parole*: Id. comando distretto Cagliari, *togliere le parole*: quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto.

Id 23, » 1924, » 1442. — CARRERA cav. Severino, maggiore fanteria, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *invece di*: Id. id. Aquila, *leggasi*: Id. id. Pinerolo.

Id. 24, » 1924, » 1531. — GROTTI Vincenzo, maggiore fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 26, » 1924, » 1612. — BONETTI Carlo, maggiore S. A. P., *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 46 fanteria

Id. 26, » 1924, » 1613. — DONDE' Virgilio capitano fanteria S. A. P., *invece di*: aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio *leggasi*: Comando distretto Genova.

Id. 26, » 1924, » 1613. — MAZZEI Enrico, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: Comando distretto Verona.

Id. 26, » 1924, » 1637. — PONTANA Renato, *leggasi*: FONTANA Renato.

Id. 26, » 1924, » 1668. — BALZARINI Tommaso di Raffaele, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 26, » 1924, » 1669. — ROCCUZZO Salvatore, tenente fanteria S. A. P., *leggasi*: LOCCUZZO Gaetano.

Id. 27, » 1924, » 1677. — MONDISCI Giovanni, tenente fanteria S. A. P., *leggasi*: MONTISCI.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **0,90.**

(9153) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 29ª 1924 28 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

CLERICI cav. Ambrogio, generale di brigata. — E' promosso al grado di generale di divisione e collocato a disposizione per ispezioni. (*R. D.* 26-6-1924).

BONZANI cav. Alberto, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Torino ed è collocato fuori quadro perchè addetto a servizi non dipendenti dall'Amministrazione della guerra. (R. D. 26-6-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

AVOGADRO DI VIGLIANO cav. Gastone, colonnello di fanteria. — E' promosso al grado di generale di brigata e nominato comandante della brigata Acqui. (*R. D.* 26-6-1924).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

TOMASSI cav. Achille, tenente colonnello divisione Venezia, legione Treviso. — Destinato a disposizione legione Treviso. (*Del. M.* 22-6-1924).

GIANI cav. Nicolò, tenente colonnello divisione Milano esterna 1ª, legione Milano. — Trasferito divisione Pola interna, legione Trieste. (*Del. M.* 22-6-1924).

MAGGIORI.

CALCATERRA cav. Vittorio Emanuele, maggiore a disposizione legione Milano. — Trasferito divisione Milano esterna 1ª, legione Milano. (*Del. M.* 22-6-1924).

ABRILE cav. Paolo, maggiore divisione Firenze esterna, legione Firenze. — Trasferito divisione Venezia, legione Treviso. (*Del. M.* 22-6-1924).

SIMONI cav. Ugo, maggiore divisione Pola, legione Trieste. — Trasferito divisione Pola esterna, legione Trieste. (*Del. M.* 22-6-1924).

MASSARA cav. Giuseppe, maggiore divisione Caltanissetta, legione Palermo. — Trasferito divisione Firenze esterna, legione Firenze. (*Del. M.* 22-6-1924).

CAPITANI.

JURGENS Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 7 aprile 1924. (*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 219).

DE CESARE Carlo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1° maggio 1919, in L. 6400 dal 1 maggio 1920, in L. 7200 dal 1 gennaio 1921, in L. 11,600 dal 1° aprile 1922 ed in L. 13700 dal 1° dicembre 1923.
(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 310).

MARINI cav. Domenico, capitano compagnia Palmi, legione Catanzaro. — Destinato a disposizione legione Catanzaro. (*Del. M.* 22-6-1924).

ZICCARDI Antonio, capitano a disposizione legione Roma. — Trasferito compagnia Palmi, legione Catanzaro. (*Det. M.* 22-6-1924).

FABIASCHI Arturo, capitano compagnia Conegliano, legione Treviso. — Trasferito compagnia Treviso esterna, legione Treviso. (*Det. M.* 22-6-1924)

BAIO Giuseppe, capitano compagnia Corleone, legione Palermo. — Trasferito compagnia Sciacca, legione Palermo. (*Det. M.* 22-6-1924)

PALMERIO Vittorio, capitano. — Destinato a disposizione legione Chieti, dal 24 aprile 1923. (Det. M. 22-6-1924).

PALMERIO Vittorio, capitano a disposizione legione Chieti. — Destinato compagnia Vasto, legione Chieti (*Det. M.* 22-6-1924).

TENENTI.

RIZZI cav. Nino Alberto, tenente tenenza Monopoli legione Bari. — Trasferito tenenza Merano, legione Trento. (*Det. M.* 22-6-1924).

BOSCO Luigi, tenente tenenza Palermo esterna, legione Palermo. — Trasferito tenenza Milazzo, legione Messina. (*Det. M.* 22-6-1924)

PISASALE cav. Francesco, tenente addetto comando generale dell'arma. — Trasferito tenenza Messina esterna, legione Messina. (*Det. M.* 22-6-1924).

BOLOGNA Luigi, tenente tenenza Tione, legione Trento. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 22-6-1924).

GATTI Luigi, tenente a disposizione legione Genova. — Trasferito tenenza Cittadella, legione Treviso. (*Det. M.* 22-6-1924)

LERZ Renato, tenente aiutante maggiore in 2ª, legione Allievi Torino — Esonerato dalla carica di cui sopra. (*Det. M.* 22-6-1924).

PACCHIEROTTI Cesare, tenente tenenza Cortina d'Ampezzo, legione Treviso. — Trasferito tenenza Agordo, legione Treviso. (*Det. M.* 22-6-1924).

SCOLARO Mariano, tenente a disposizione compagnia interna Palermo, legione Palermo. — Trasferito tenenza Palermo interna 2ª, legione Palermo. (*Det. M.* 22-6-1924).

TRAPANI Amerigo, tenente tenenza Palermo interna 2ª, legione Palermo. — Trasferito tenenza S. Giovanni Valdarno, legione Firenze. (*Det. M.* 22-6-1924).

PAOLANTONIO Giacinto, tenente tenenza Vittorio Veneto, legione Treviso. — Trasferito tenenza Conegliano, legione Treviso. (*Det. M.* 22-6-1924).

PESCARA Diano Edoardo, tenente legione Allievi Torino. — Nominato aiutante maggiore in 2ª. (*Det. M.* 22-6-1924).

GIORDANO Nicolò, tenente a disposizione compagnia Novara interna, legione Torino. — Trasferito tenenza Novara, legione Torino. (*Det. M.* 22-6-1924).

MARTORANA Francesco, tenente tenenza Milazzo, legione Messina. — Trasferito deposito Allievi Palermo, legione Palermo (*Det. M.* 22-6-1924).

SILVESTRO Giorgio, tenente tenenza Cles, legione Trento. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 22-6-1924).

SPADARO Angelo, tenente tenenza Muro Lucano, legione Salerno. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 22-6-1924).

PAONE Francesco, tenente tenenza Corigliano Calabro legione Catanzaro. — Trasferito tenenza Muro Lucano, legione Salerno. (*Det. M.* 22-6-1924).

PASSALIA Francesco, tenente tenenza Frascati, legione Roma. — Trasferito tenenza Parma oltretorrente, legione Genova. (*Det. M.* 22-6-1924).

PROSTINO Giuseppe, tenente tenenza Ozieri, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Cotigliano Calabro, legione Catanzaro. (*Det. M.* 22-6-1924).

GIANNELLA Guido, tenente tenenza Merano, legione Trento. — Trasferito tenenza Palermo esterna, legione Palermo. (*Det. M.* 22-6-1924).

BALZANI Leopoldo, tenente tenenza Novara, legione Torino. — Trasferito tenenza Moncalvo, legione Alessandria. (*Det. M.* 22-6-1924).

CHRISTANELL Giuseppe, tenente tenenza Treviso esterna, legione Treviso. — Trasferito tenenza Bono, legione Cagliari. (*Det. M.* 22-6-1924).

GIOLLI Ettore, tenente tenenza Parma oltretorrente, legione Genova. — Trasferito tenenza Monopoli, legione Bari. (*Det. M.* 22-6-1924).

BAZAN Riccardo tenente tenenza Canicattì, legione Palermo. — Trasferito tenenza Catania esterna, legione Messina. (*Det. M.* 22-6-1924).

FIORAVANTI Alberto, tenente tenenza Belvedere Marittimo, legione Catanzaro. — Destinato a disposizione legione Genova. (*Det. M.* 22-6-1924).

RUIZ Francesco, tenente tenenza S. Giovanni Valdarno, legione Firenze. — Trasferito tenenza Frascati, legione Roma. (*Det. M.* 22-6-1924).

LORENZETTI Emanuele, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Biella, legione Torino. (*Det. M.* 22-6-1924).

BUNGARO Giuseppe, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Cosenza, legione Catanzaro. (*Det. M.* 22-6-1924).

PENTIMALLI Riccardo, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Saluzzo, legione Alessandria. (*Det. M.* 22-6-1924).

BRIGIDI Giuseppe, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Cles, legione Trento. (*Det. M.* 22-6-1924).

BRACCI Fausto, tenente tenenza Lugo, legione Bologna. — Trasferito tenenza Tione, legione Trento. (*Det. M.* 22-6-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GARGIULO comm. Guglielmo, colonnello deposito 39 fanteria, assegnato deposito centrale truppe coloniali Napoli. — Cessa come sopra ed è collocato a disposizione Ministero colonie, quale comandante deposito generale truppe coloniali Napoli, a datare dal 1° luglio 1922.

(*R. D.* 17-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 102).

PINO cav. Alessandro, colonnello in servizio di Stato Maggiore, assegnato quale capo della delegazione trasporti di Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è nominato comandante 91 fanteria. (*R. D.* 26-4-1924).

GUZZONI cav. Alfredo, colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Assegnato Ministero guerra dal 1 giugno 1924 (*Det. M.* 22-6-1924).

TENENTI COLONNELLI.

BIANCHINI cav. Ludovico, tenente colonnello comando distretto Trieste, giudice supplente tribunale militare territoriale Trieste. — Ha cessato dalla suddetta carica dal 30 aprile 1924. (*Det. M.* 22-6-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono nominati aiutanti di campo delle brigate a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 22-6-1924).

BARBERIO cav. Bernardo, 19 fanteria	Nominato aiutante campo brigata Brescia.
RUAZ cav. Ferdinando, 44 id.	Id. id. id. Forlì
STABILE cav. Giuseppe, 3 bersaglieri.	Id. id. id. Reggio.
SIOLI cav. Luigi, 33 fanteria.	Id. id. id. Livorno.

PAGNI cav. Fortunato maggiore 69 fanteria, assegnato comando corpo armata Firenze, giudice supplente tribunale militare territoriale Firenze. — Ha cessato dalla suddetta carica di giudice supplente, dal 14 febbraio 1923. (*Det. M.* 22-6-1924).

DELLA LUNGA cav. Aldo, maggiore comando distretto Viterbo. — Trasferito 41 fanteria. (*Det. M.* 22-6-1924).

RIVARA cav. Paolo, maggiore 54 fanteria. — Trasferito 73 fanteria. (*Det. M.* 22-6-1924).

GRATTAROLA cav. Attilio, maggiore 67 fanteria. — Trasferito 47 fanteria e nominato aiutante campo brigata Ferrara. (*Det. M.* 22-6-1924).

GRASSO cav. Francesco, maggiore 15 fanteria. — Trasferito 29 fanteria e nominato aiutante campo brigata Pisa. (*Det. M.* 22-6-1924)

CAPITANI.

SIMEONI Umberto di Ernesto, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 16 gennaio 1921, col quale si disponeva che fosse collocato a riposo a decorrere dal 16 marzo 1921 per infermità provenienti dal servizio.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 186).

CIULA Luigi, capitano comando distretto Caltanissetta. — In tutti i decreti, concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il cognome è modicato in CIULLO Falzone.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 200).

LOLLARDI Renato, capitano 2 granatieri, assegnato commissione medica Milano. — L'anzianità nei gradi di sottotenente, tenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale, stato nominato sottotenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, è portata rispettivamente, dal 1° novembre 1915 al 25 settembre 1915, dal 1° agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Stefano* Francesco.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 231).

RAMPI Mario, capitano 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 21 marzo 1924, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 216).

ZAMORANI Giuseppe, capitano 79 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 216).

CHIBBARO Mario, capitano 231 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 31 ottobre 1923, per mesi sei.

(*R. D.* 13-3-1924).

CHIBBARO Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1° maggio 1924, con decorrenza per gli assegni da quest'ultima data.

Destinato 231 fanteria. (*R. D.* 3-6-1924).

BUTTURINI cav. Pietro, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio Sovrano, in seguito a proposta della presidenza del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 3-6-1924).

I seguenti capitani fuori quadro assegnati alla commissione delimitazione confini italo-austriaci, cessano dai fuori quadro e di essere assegnati come sopra e sono assegnati all'istituto geografico militare dal 3 giugno 1924: (*Det. M.* 22-6-1924).

COVACOVICH Aleardo, 6 alpini.
LAVIZZARI Fausto 5 id.
MEZZO Angelo, 3 alpini.

ROSSI Luigi, capitano 94 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 23 febbraio 1924. (*Det. M.* 22-6-1924).

PEROTTI Lorenzo, capitano fuori quadro 54 fanteria, assegnato commissione delimitazione confini italo S. H. S. — Trasferito 12 fanteria dal 1° luglio 1924 continuando fuori quadro e nell'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 22-6-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924).

SPINELLI Alberto, comando distretto Ancona.	Trasferito 93 fanteria.
GIANFRANCESCHI Ugo, 80 fanteria.	Id. comando distretto Verona.
CASTROGIOVANNI Eugenio, 76 id., assegnato 10 raggruppamento genio, quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito comando distretto Noto.
PIERI Elisante, 79 fanteria.	Trasferito comando distretto Verona.
CAZORA Rosario, 3 id.	Assegnato 10 raggruppamento genio quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.

TENENTI.

MERLO Alberto, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi dodici, dal 1 giugno 1924.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 229).

CARBONELLI Giuseppe, tenente 67 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Milano.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 229).

Le anzianità nei gradi di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, stati nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificate come a fianco per ciascuno indicate:

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 231).

ROVELLI Severino, 7, corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.) — Dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915 e dal 16 settembre 1916 al 25 giugno 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Giovanelli* Enrico.

BACCHIEGA Aldo, R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Dal 1 gennaio 1916 al 29 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Basso* Vincenzo.

GRECO Attilio, 17 fanteria, assegnato istituto geografico militare — Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.
Avrebbe preceduto nel ruolo il già pari grado *Caporale* Raffaele.

PINTO Pasquale, distretto Taranto. — Dal 1 gennaio 1916 al 29 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 29 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Caporale* Raffaele.

RESCIGNO Palmerino, personale di governo stabilimento militare di pena (f. q.). — Dal 1 gennaio 1916 al 30 novembre 1916 e dal 1 ottobre 1916 al 31 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Odinotti* Alberto.

MOLINARI Stefano, 90 fanteria. — Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916.
Precederà nel ruolo *Giusti* Corrado.

RAVAGLIA Angelo, distretto Savona. — Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916.
Precederà nel ruolo *Molinari* Stefano.

ROSSI Mario, 45 fanteria, ufficiale a disposizione generale comando divisione militare Cagliari (f. q.). — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
Precederà nel ruolo *Senni* Arnaldo.

ZANIBONI Ugo, 69 fanteria. — Dal 1 gennaio 1917 al 25 novembre 1916 e dal 1 ottobre 1917 al 25 agosto 1917.

GLAREY Luigi, 5 alpini. — Dal 26 maggio 1917 all'11 marzo 1917 e dal 20 febbraio 1918 all'11 dicembre 1917.
Seguirà nel ruolo *Cavasonsa* Carlo.

ALLODI Renato di Bercillito, tenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto nel R. decreto in data 12 giugno 1923, il provvedimento col quale si disponeva che fosse collocato a riposo a decorrere dal 9 marzo 1922, per infermità provenienti dal servizio.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 188).

CURATO Renato, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9500 dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 318).

DE RE Angelo, tenente 8 alpini. — Trasferito 67 fanteria (*Det. M.* 22-6-1924).

CARPINTERI Salvatore, tenente scuola centrale fanteria. — Trasferito 7 fanteria. (*Det. M.* 22-6-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 22-6-1924).

PALERMO Michele, 94 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti dal 12 giugno 1924.

SACCO Michele, 92 id. — Id. 65 fanteria.

VALLETTA Umberto, 3 bersaglieri. — Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.

NICOLETTI Ciro, 57 fanteria. — Id. 1 bersaglieri.

AMBROSIANO Arturo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 12 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito 63 fanteria al quale si dovrà presentare il 28 luglio 1924. (*Det. M.* 22-6-1924).

CARROZZA Fortunato, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro l'11 agosto 1924 e dalla stessa data è trasferito 231 fanteria al quale si dovrà presentare il 27 agosto 1924. (*Det. M.* 22-6-1924).

ERA Vittorino, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 5 novembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 35 fanteria al quale si dovrà presentare il 21 novembre 1924. (*Det. M.* 22-6-1924).

SOTTOTENENTI.

GIUDICE Luigi, sottotenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania (f. q.). — Rettificato il R. decreto 19 agosto 1921, relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, nel senso che l'ufficiale deve considerarsi tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 232).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

PASCALE Giovanni, sottotenente direttore di banda. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 giugno 1923 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 319).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

ANTONELLI cav. Giacomo, maggiore reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Assegnato ufficio precettazione quadrupedi C. A. Roma (*Det. M.* 22-6-1924).

SARRI cav. Lorenzo, maggiore reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito deposito allevamento cavalli di Grosseto (distaccamento Cecina squadrone rimonta). (*Det. M.* 22-6-1924).

CAPITANI.

CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni, capitano reggimento Savoia cavalleria. — E' nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duca di Genova.
(*R. D.* 19-6-1924).

VITALE Massimo, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato a disposizione Ministero colonie per servizio civile in Tripolitania, dall'11 maggio 1923 e dal 23 gennaio 1924 cessa di essere a disposizione come sopra, rientra alla dipendenza dell'amministrazione della guerra, continuando attuale destinazione.
(*D. M.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 351).

D'ALESSANDRO Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze, assegnato deposito allevamento cavalli di Bonorva. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito deposito allevamento cavalli di Grosseto (distaccamento Cecina squadrone rimonta).
(*Det. M.* 22-6-1924).

SCOTTI DI UCCIO Amedeo, capitano deposito allevamento cavalli di Persano. — Trasferito deposito allevamento cavalli di Grosseto (distaccamento Cecina squadrone rimonta).
(*Det. M.* 22-6-1924).

TENENTI.

MONETA Attilio, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 22-6-1924).

CORDERO DI MONTEZEMOLO Cesare, tenente f. q. 7 raggruppamento trasporti. — Rientra nei quadri ed è trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. (*Del. M.* 22-6-1924).

SERRA Giuseppe, tenente f. q. 1 raggruppamento trasporti. — Rientra nei quadri ed è trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Del. M.* 22-6-1924).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito allevamento cavalli di Grosseto, distaccamento Cecina (squadroni rimonta): (*Del. M.* 22-6-1924).

CERERE Guido, reggimento cavalleggeri di Firenze.

MAGNANI cav. Giov. Battista, reggimento cavalleggeri Guide.

MICHELI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Novara.

TREVISANI Ettore, reggimento cavalleggeri V. E. III.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

COPPI cav. Americo, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato capo di Stato Maggiore divisione militare Palermo a decorrere dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 350).

BERTI Edgardo di Leopoldo, tenente colonnello. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 23 ottobre 1922, col quale si disponeva che fosse collocato a riposo a decorrere dal 16 dicembre 1922 per infermità provenienti dal servizio.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 187).

MAGGIORI.

PINTO cav. Luigi, maggiore 13 campagna. — Trasferito reggimento a cavallo. (*Del. M.* 22-6-1924).

CAPITANI

LERA Agostino, capitano f. q., 1 raggruppamento trasporti. — Rientra nei quadri ed è trasferito 1 pesante. (*Del. M.* 22-6-1924).

BAGGIO Romolo, capitano 5 pesante, assegnato accademia militare artiglieria e genio. — Cessa assegnato come sopra. (*Del. M.* 22-6-1924).

CALABRESE Luigi, capitano 5 pesante campale. — Trasferito 5 gruppo contraerei. (*Del. M.* 22-6-1924).

LISE Giovanni, capitano 20 campagna. — Assegnato Ministero interno (comando generale M. V. S. N.), dal 1 aprile 1923. (*Del. M.* 22-6-1924).

LISE Giovanni, capitano 20 campagna, assegnato Ministero interno (comando generale M. V. S. N.). — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 1 aprile 1924. (*Del. M.* 22-6-1924).

TENENTI.

CAPONE Fortunato, tenente 5 campagna. — Il R. decreto 6 dicembre 1923 nella parte relativa alla nomina in servizio attivo permanente è revocato e considerato come non avvenuto, a sua domanda.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 349).

GENNARO Francesco, tenente comando artiglieria corpo armata Palermo, assegnato istituto geografico militare. — Cessa assegnato come sopra. (*Del. M.* 22-6-1924).

NOTARI Nestore, tenente 2 pesante campale. — Trasferito scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Modena. (*Del. M.* 22-6-1924).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

SOGNO cav. Vittorio, tenente colonnello in servizio di S. M., assegnato Ministero guerra, fuori quadro. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione al Ministero ed è trasferito 7 raggruppamento genio, dal 30 giugno 1923 continuando fuori quadro. (*Del. M.* 15-6-1924).

CAPITANI.

REA Emidio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro dal 28 giugno 1924 e dalla stessa data è trasferito al reggimento radiotelegrafisti al quale si dovrà presentare il 14 luglio 1924 (*Det. M.* 22-6-1924).

TENENTI.

LUCCHI Pietro, tenente 4 raggruppamento genio. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 3 giugno 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 22-6-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

DELOGU cav. Gino, tenente colonnello medico collegio medico superiore (comandato clinica medica Regia università Roma). — Cessa di essere comandato come sopra, dal 30 giugno 1924. (*Det. M.* 22-6-1924).

FOCE cav. Edgardo, tenente colonnello medico, ospedale militare Milano (comandato istituto igiene Pisa). — Cessa di essere comandato come sopra, dal 30 giugno 1924, e trasferito direzione sanità militare Milano. (*Det. M.* 22-6-1924).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti agli ospedali o corpi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924).

CAFFARELLI cav. Benedetto, ospedale militare Palermo, comandato clinica medica R. università Palermo.	Cessa di essere comandato come sopra dal 30 giugno 1924.
D'ANNA cav. Giuseppe, infermeria presidiaria Catanzaro, id. id. id. Palermo.	Id. id. id. dal 30 id., e trasferito ospedale militare Palermo.
LOVAGLIO cav. Rocco, direzione sanità Bari, id. id. id. Napoli.	Id. id. id. dal 30 id., e trasferito ospedale militare Bari.
PICAZIO cav. Antonio, ospedale militare Caserta, id. id. id. Napoli.	Id. id. id. dal 30 di.
CIACCIO cav. Vito, id. id. id. Palermo, id. id. id. chirurgica id. Palermo.	Id. id. id. dal 30 id., e trasferito ospedale militare Messina.
CURCIO cav. Saverio, id. id. Napoli, id. id. id. Napoli.	Id. id. id. dal 30 di.
IAPOCE cav. Antonio, id. id. Udine, id. id. id. Bologna.	Id. id. id. dal 30 id. e trasferito ospedale militare Bologna.
DEL VASTO cav. Giuseppe, 21 fanteria, comandato istituto anatomia patologica R. università Roma.	Id. id. id. dal 30 id., e trasferito ospedale militare Roma.
MARULLI cav. Alberto, ospedale militare Roma, id. id. id. Roma.	Id. id. id. dal 30 id., e comandato Ministero guerra, direzione centrale di sanità militare.

TENAGLIA cav. Giuseppe, direzione sanità militare Milano. — Trasferito ospedale militare Milano. (*Det. M.* 22-6-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti all'ospedale o corpo a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 22-6-1924).

CASSINIS cav. Ugo, 13 campagna.	Trasferito ospedale militare Roma, ed assegnato laboratorio scuola centrale militare educazione fisica.
LEPORE Luigi, scuola sanità militare Firenze, professore aggiunto.	Id. 152 fanteria, cessando dalla carica di professore aggiunto.

I seguenti capitani medici sono trasferiti all'ospedale o corpo a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 22-6-1924).

CIAPRINI cav. Gino, 18 campagna (comandato clinica chirurgica R. università Roma.	Cessa di essere comandato come sopra dal 30 giugno 1924.
MAGLIULO cav. Alfonso, ospedale militare Firenze, id. id. id. Firenze.	Id. id. id. dal 30 id.
ROMANO Gennaro, id. id. Napoli, id. id. id. Napoli.	Id. id. id. dal 30 id., e trasferito ospedale militare Piacenza.
PIVETTI Francesco, 4 fanteria, comandato istituto igiene R. università Catania.	Id. id. id. dal 30 id., e trasferito direzione sanità militare Bari.
BIAGINI Giovanni, 9 fanteria, comandato infermeria presidiaria Siena, clinica nevropsichiatrica R. università Siena.	Id. id. id. dal 30 id. e trasferito ospedale militare Firenze.
GRIFI Vincenzo, ospedale militare Ancona, comandato clinica id. id. Napoli.	Id. id. id. dal 30 id., e trasferito ospedale militare Bologna.

TENENTI.

RINALDI Orazio, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 14 aprile 1924, e trasferito dalla stessa data 15 fanteria. (*Det. M.* 22-6-1924).

ESPOSITO Michele, tenente medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 15 aprile 1924, e trasferito dalla stessa data 2 campagna. (*Det. M.* 22-6-1924).

GAGLIONE Antonio, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 6 maggio 1924, e trasferito dalla stessa data campo climatico militare Anzio. (*Det. M.* 22-6-1924).

BUTTIGLIONE Michele, tenente medico R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 2 giugno 1924, e trasferito dalla stessa data 14 campagna. (*Det. M.* 22-6-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 22 maggio 1924, pubblicato il 23 maggio 1924, dispensa 24 *B. U.*, con il quale il maggiore commissario MARASCO Andrea, veniva nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Bari, dal 1 maggio 1924, è stato registrato alla Corte dei conti, il 18 giugno 1924, registro 281, foglio 348.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI.

VITELLI Mario, capitano sussistenza direzione commissariato Bari sezione Ancona. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 19 febbraio 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 22-6-1924).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

VARESE Ignazio, tenente colonnello amministrazione legione CC. RR. Cagliari. — Trasferito comando distretto Cagliari. (*Det. M.* 22-6-1924).

MAGGIORI.

BERTINI cav. Enrico, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 1 ottobre 1923, in L. 14,200 dal 16 novembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 13-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 347).

KENZANIGO cav. Enrico, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 336).

MUNDULA cav. Pompeo, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 ottobre 1920, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 320).

MUNDULA Pompeo, maggiore amministrazione, comando distretto Cagliari. — Trasferito legione CC. RR. Cagliari. (*Del. M.* 22-6-1924).

CAPITANI.

FARRIS Alfredo, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 novembre 1922 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 337).

TENENTI.

MANTELLI Angelo, tenente amministrazione 70 fanteria. — L'anzianità assoluta nei gradi di sottotenente e tenente nell'arma di provenienza (fanteria) è portata, rispettivamente, dal 1 aprile 1919 al 1 novembre 1915 e dal 1 aprile 1920 al 1 agosto 1916.

L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *De Benedetti* Luigi.

(*R. D.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 229).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

DE LUCIA Antonio, tenente veterinario 2 campagna. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 aprile 1924 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 27 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 22-6-1924).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

CARBONE comm. dott. Filippo, primo segretario. — Nominato capo sezione nel ruolo del commissariato di aeronautica.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 2 *interno, foglio* 31).

I seguenti primi segretari sono nominati consiglieri nel ruolo del commissariato di aeronautica:

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 2 *interno, foglio* 31).

TUCCI comm. dott. Francesco. | PIROZZI cav. dott. Alfonso.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MIANI CALABRESE cav. dott. Carlo, giudice relatore tribunale militare territoriale Venezia. — Trasferito, sotto la data del 1 luglio 1924, con le attuali sue funzioni, al tribunale militare marittimo stessa città. (*Det. M.* 10-6-1924).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

DE LUCA Ulderico, maestro di ginnastica collegio militare Napoli. — Trasferito accademia militare di fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 22-6-1924).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CARNEVALI cav. Silvio, primo ragioniere geometra del genio militare. — Nominato ragioniere capo nel commissariato di aeronautica.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 2 *interno, foglio* 31).

ONEGLIA cav. uff. Federico, ragioniere geometra del genio militare. — Nominato primo ragioniere nel commissariato di aeronautica.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *registro* 2 *interno, foglio* 31).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

PATRIARCA cav. Attilio, ragioniere di artiglieria. — Nominato primo ragioniere nel ruolo del Commissariato di aeronautica.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *reg.* 2 *interno, foglio* 31).

Il ragioniere di artiglieria SENECI cav. uff. Francesco cessa di appartenere all'amministrazione della guerra, a decorrere dal 1 marzo 1924, essendo stato nominato Consigliere nel ruolo del personale amministrativo dell'aeronautica.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *reg.* 281 *guerra, foglio* 324).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

PERELLA Romolo, assistente del genio, ammesso, dal 1° dicembre 1923, al godimento dello stipendio di L. 11,500.

(*Foglio d'ordine in data* 10-6-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924, *registro* 281, *foglio* 332).

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE D'ORDINE.

NACCARATO cav. Francesco, archivista. — Nominato archivista capo nel ruolo del commissariato di aeronautica.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *reg.* 2 *interno, foglio* 32).

GERA cav. Riccardo, archivista. — Nominato primo archivista nel ruolo del commissariato di aeronautica.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-6-1924 - reg. 2 interno, foglio 32*).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ARCHIVISTI.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-6-1924 - registro 2 interno, foglio 31*).

COLONNELLI Cesare,
BRUSCHI Lino,
BRICCARELLI Matteo,
MASSACCESI Silvano,
AZZARITI-BOVA Antonio,
PESCE Enrico, id.

Nominati archivisti capi nel ruolo del Commissariato di aeronautica.

MILIONI Ilario.
MARZI Guglielmo.
MODENA Arturo.
DELAVIGNE Francesco.
GRECO Cosimo.
ROMOLI Luigi.
IAVALCA Francesco
ANORA Filippo.
RUFFINO Gino.

Nominati primi archivisti nel ruolo del Commissariato di aeronautica

APPLICATI.

SABUCCHI Giuseppe. — Nominato archivista nel ruolo del Commissariato di aeronautica.

CEMBI Cesare. — Nominato applicato nel ruolo del Commissariato di aeronautica.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dal 1-12-1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine 9-6-1924 - registrato alla Corte dei conti li 21-6-1924 - reg. 282, foglio 10*).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
SORDELLO Ottavio	10,800	SCARANO Antonio	10,100
RAMIREZ Attilio	10,800	SORIANO Nicola	10,100
VILLANI Luigi	10,800	BORZELLI Domenicantonio	10,100
BRUNI Luigi	10,800	GUATTERI Raffaele	10,100
LEVINI Cesare	10,800	(*) BAISTROCCHI Ario	10,100
CHIODI Giuseppe	10,800	NASCIMBENE Contardo	10,100
CARTOTTO Umberto	10,800	CAUVIN Zeffirino	10,100
MARTINI Federico	10,800	SEREN Giovanni	10,100
DELFINO Giuseppe	10,800	SPAGNA Arturo	9,400
FERLA Francesco	10,800	BARDESONO Antonio	9,400
BOSIO Edoardo	10,100	BOELLA Ulisse	9,400
MAZZA Antonio	10,800	POLITO Raffaele	10,100
SANTI Pietro	10,800	CERIBELLA Arturo	10,100
ASTORRI Alberto	10,800	NALDI Domenico	9,400
LO VETERE Calogero	10,800	MICALLEF Giuseppe	8,600
MASIA Pietro.	10,800	TACCIA Salvatore	8,600

* Annulla lo stipendio di L. 10,100 concesso al BAISTROCCHI dal 28 maggio 1923.

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
SOTTERO Angelo	8,600	GRILLI Giovanni	8,600
PES Salvatore	8,600	ANDRIANI de VITO Vincenzo	8,600
FORLANI Giuseppe	8,600	FARELLI Attilio	8,600
GATTESCHI Adolfo	8,600	MONTANINO Elia	8,600
ANDREINI Giacinto	8,600	BERTI Giovanni	8,600
ROSSI Guido	8,600	GENTILI Alfredo	8,600
BUCCI Riccardo	8,600	ROMANO Raffaele	8,600
SCOPELLITI Giuseppe	8,600	VIOLA Salvatore	8,600
COPPI Ercole	8,600	BERGAMINO Eduardo	8,600
TRANI Vincenzo	8,600	FIORI Alfredo	8,600
FARINA Ottavio	8,600	MAURIGI Nicola	8,600
PETRONIO Alfio	8,600	ARCELLA Fortunato	8,600
CARTA Francesco	8,600	NICASTRO Carlo	8,600
SETTEMBRE Pietro	8,600	LANZA Giovanni	8,500
CATANZANO Michele	8,600	VIETRI Vincenzo	8,600
FIONI Alberto	8,600	RICCIOTTI Antonio	8,600
GRASSO Pietro	8,600	CHELO Eugenio	8,600
CORABI Alberto	8,600	FIORI Cesare	8,600
PESCE Enrico	8,600	CONTI Gino	8,000
D'AVANZO Alfredo	8,600	PACINI Giovanni	7,800
MALTESE Carmelo	8,600	SCHIAVI Michele	7,800
FABBRINI Lorenzo	8,600	CECIO Salvatore	7,800
MASSACESI Silvano	8,600	ADABBO Giovanni	7,800
OLIVIERI Attilio	8,600	MIGLIORI Delfo	7,800
DURANTE Armando	8,600	TETI Achille	7,800
IOVINO Luigi	8,600	MALPEZZI Ugo	7,800
ANDREOLI Enrico	8,600	DE LONGIS Vincenzo	7,800
LENA Francesco	8,600	MAMBELLI Pasquino	7,800
DE PASQUALE Vincenzo	8,600	BIANCHINI Umberto	7,800
GIGLI Antonio	8,600	GRANITI Luigi	7,800
AGONE Silvestro	8,600	GARUTI Francesco	7,800
CAPPUCCILLI Edoardo	8,600	CECCA Gabriele	7,800
TOCCHINI Giulio	8,600	PETRILLO Angelo	7,800
GUERRIERO Pasquale	8,600	CASOLARI Antonio	7,800
MAZZONI Ercole	8,600	MILIONI Ilario	7,800
BENEVENTO Michelino	8,600	COTOGNO Francesco	7,800
MARANO Francesco	8,600	MARENCO Guido	7,800
FERRANINI Giovanni	8,600		

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato con le decorrenze sottosegnate in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ordine* 9-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *reg.* 282, *foglio* 10).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
FAINA Augusto	6,200	1 dicembre 1923.
CUBBINO Giuseppe	5,300	1 settembre 1923.

SFORTOLETTI Abramo, applicato ufficio personali vari. — Comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 26-6-1924).

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE SUBALTERNO.

SCIACOVELLI Erasmo, usciere capo. — Nominato primo commesso nel ruolo del commissariato di aeronautica.
(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *reg.* 2 *interno, foglio* 32).

INNOCENTI Antonio, usciere. — Nominato usciere capo nel ruolo del commissariato di aeronautica.
(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1924 - *reg.* 2 *interno, foglio* 32).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

PONZANI nobile Emanuele, generale di divisione. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 105).

DE' MEDICI nobile patrizio napoletano dei principi di Ottaiano cav. Eduardo, generale di divisione. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1024 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 104).

FENOLIO cav. Ernesto, generale di divisione. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 106).

FERRARI cav. Giacomo, generale di divisione in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo con lo stipendio annuo di L. 25,500 e nominato comandante della divisione militare territoriale di Torino. (*R. D.* 26-6-1924).

NEGRI dei conti di Lamporo nob. Ettore generale di divisione in posizione ausiliaria speciale. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 5 giugno 1924 con lo stipendio annuo di L. 25,500. (*D. M.* 4-6-1924).

RESIO cav. Enrico, generale di divisione in P. A. S. amministrato dal distretto di Pisa. — Trasferito, agli effetti amministrativi distretto Torino, dal 1° luglio 1924.
(*Del. M.* 17-6-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

LO MONACO cav. Giuseppe, generale di brigata. — Collocato a riposo con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 107).

RIGNON conte Edoardo, generale di brigata. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 103).

SANGIORGI cav. Cesare, generale di brigata. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1924).

GENERALI MEDICI.

BERNUCCI cav. Giovanni, generale medico in posizione ausiliaria. — E' richiamato in servizio temporaneo e collocato a disposizione del Ministero delle finanze — essendo stato nominato membro della Commissione medica superiore di cui all'art. 57 del Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1401 — dal 1° maggio 1924 con lo stipendio annuo di L. 23,000.
(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 325).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

TUA cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 84).

TENENTI COLONNELLI.

VERDE cav. Benedetto, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 14 marzo 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 83).

GRAZIANI cav. Romualdo, tenente colonnelo. — Collocato a riposo, con decorrenza dell'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 85).

MAGGIORI.

STORTI cav. Enrico, maggiore collocato a riposo, con decorrenza dal 21 marzo 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 86).

FELLI cav. Dario, maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 87).

CAPITANI.

BITTI Antonio, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 marzo 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 90).

BERTONI Luigi, capitano. — Collocato a riposo con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 88).

TAVEGGIA Alfonso, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 91).

DE BIASIO Augusto, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1924 - *registro* 43, *foglio* 89).

LOCHE Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1° maggio 1920, ed in L. 11600 dal 1° aprile 1922.

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 196).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

RASELLI cav. Enrico, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 marzo 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-3-1924) - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 100).

MAZZOCCHI cav. Ettore, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 marzo 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 108).

CAJANI cav. Bonifacio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 aprile 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 -*registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 111).

ZUGARO cav Fulvio, colonnello in P. A. S. divisione militare Roma. — Richiamato temporaneamente in servizio presso il Ministero guerra, dal 17 maggio 1924, in servizio di S. M.

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-6-1924 - *registro* 282, *foglio* 24).

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924).

ALESSI cav. Teodoro, deposito 1 granatieri.	Trasferito comando distretto Firenze
BRIOLA cav. Carlo, id. 38 fanteria.	Id. id. id. Mondovì.
CUNIETTI cav. Alessandro, comando distretto Monza.	Id. id. id. Milano.
DALL'OLIO cav. Adolfo, id. id. Reggio Emilia.	Id. id. id. Forlì.
D'ANGELO cav. Alfredo, id. id. Salerno.	Id. id. id. Potenza.
EMANUELE cav. Attilio, id. id. Torino.	Id. id. id. Napoli.
GARDINI cav. Romano, id. id. Savona.	Id. id. id. Bologna.
MANZI cav. Stefano, id. id. Reggio Emilia.	Id. id. id. Milano.
MARAZZINA cav. Alberto, id. id. Bologna.	Id. id. id. Sacile.
ORIANI cav. Carlo, id. id. Cremona.	Id. id. id. Como.
PIRISI cav. Ettore, id. id. Bologna	Id. id. id. Firenze.
PUSATERI cav. Salvatore, id. id. Palermo.	Id. id. id. Milano.
SCAVONE cav. Benedetto, id. id. Forlì.	Id. id. id. Catania.
VILLORESI cav. Lorenzo, id. id. Roma.	Id. id. id. Firenze.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 22-6-1924).

COLONNA cav. Raffaele, comando, distretto Padova.	Trasferito comando distretto Milano.
DE ANGELIS cav. Carlo, id. id. Genova.	Id. id. id. Milano.
ERCOLANI cav. Ettore, id. id. Macerata.	Id. id. id. Bologna.
FERRARIO cav. Ferdinando, id. id. Roma.	Id. id. id. Milano.
GIUSTINIANI cav. Carlo, id. id. Roma.	Id. id. id. Trieste.
PIAZZA cav. Adolfo, id. id. Treviso.	Id. id. id. Mondovì.
RESCIGNO cav. Giovanni, id. id. Roma.	Id. id. id. Parma.
VATTA cav. Alfredo, id. id. Spoleto.	Id. id. id. Milano.
VENTURA cav. Alberto, id. id. Bologna.	Id. id. id. Cagliari.

MAGGIORI.

MAZZI Francesco, maggiore in posizione ausiliaria divisione militare Brescia. — Reintegrato nella sede di anzianità relativa, che aveva nel ruolo del servizio permanente anteriormente al decreto Luogotenenziale 11 marzo 1917.

L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Piazza* nob. dei baroni di S. Marino Francesco.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 121).

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924)

DIMA cav. Pietro, comando distretto Verona.	Trasferito comando distretto Milano.
FAGGIONI cav. Luigi, id. id. Modena.	Id. id. id. Milano.
KERBACKER cav. Ernesto, id. id. Udine.	Id. id. id. Sacile.
MELLINO cav. Vito, id. id. Cagliari.	Id. id. id. Oristano.

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924).

ALPA Giovanni, comando distretto Bologna	Trasferito comando distretto Roma.
AQUILA Antonio, id. id. Bologna.	Id. id. id. Palermo.
ATZORI Giuseppe, id. id. Cagliari.	Id. id. id. Oristano.

BARTOLUCCI Domenico, comando distretto Forlì.	Trasferito comando distretto Livorno.
BRACCINI Federico, id. id. Roma.	Id. id. id. Milano.
BREY Giuseppe, id. id. Savona.	Id. id. id. San Remo.
CAMMARANO Raffaele, id. id. Firenze.	Id. id. id. Novara.
CAVAGNERO Giuseppe, id. id. Torino.	Id. id. id. Mondovì.
FRACASSI Giacomo, id. id. Roma.	Id. id. id. Genova.
GOTELLI Enrico, id. id. Genova.	Id. id. id. Spezia.
GRECO Vincenzo, id. id. Siracusa.	Id. id. id. Noto.
PERUZZO Francesco, id. id. Vicenza.	Id. id. id. Treviso.
PETRI Solimeno, id. id. Siena.	Id. id. id. Grosseto.
PORTALE Cono, id. id. Novara.	Id. id. id. Roma.
RANDONE Francesco, id. id. Palermo.	Id. id. id. Firenze.
RICCI Felice, id. id. Firenze.	Id. id. id. Milano.
ROMANO Emilio, id. id. Massa Carrara.	Id. id. id. Spezia.
ROSSINI Giuseppe, id. id. Torino.	Id. id. id. Casale.
SERAFINI Ettore, id. id. Ravenna.	Id. id. id. Bologna.
SERRAI Nicolino, id. id. Brescia.	Id. id. id. Milano.
TERMINE Rocco, id. id. Caltanissetta.	Id. id. id. Trieste.
TIRANTI Ugo, id. id. Verona.	Id. id. id. Ferrara.

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924).

CAPPONI TRENCA cav. Carlo, comando distretto Napoli.	Trasferito comando distretto Torino.
MAGGI cav. Domenico, id. id. Roma.	Id. id. id. Milano.
SALVATI cav. Raffaele, id. id. Palermo.	Id. id. id. Napoli.

Tenenti colonnelli.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 323).

ALTI cav. Arturo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 settembre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
BERTOLINO cav. Secondo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
DELLA CHIESA marchese di Cinzano cav. Eugenio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SGARZI cav. Giovanni.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 22-6-1924).

ANSELMI cav. Attilio, comando distretto Torino.	Trasferito comando distretto Cuneo.
BORGIA cav. Carlo, id. id. Firenze.	Id. id. id. Verona.
GUILLOT cav. Carlo, id. id. Sassari.	Id. id. id. Palermo.

LANZA cav. Ulrico, comando distretto Ferrara.	Trasferito comando distretto Bologna.
PERLO cav. Camillo, id. id. Siena.	Id. id. id. Firenze.
SALINO cav. Pietro, id. id. Torino.	Id. id. id. Novara.

MAGGIORI

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 123)

BERIA D'ARGENTINA cav. Roberto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 1 ottobre 1921. L. 13,600 dal 2 aprile 1922.*
BIEGO conte di Costa Fabbrica cav. Gerolamo.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 16 luglio 1922.*
GIROTTO cav. Mario.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 settembre 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
MARESCA cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 settembre 1921. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 16 febbraio 1923.*
MARIOTTI cav. Ugo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 settembre 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
MAZZACARA cav. Angelo.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 ottobre 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 maggio 1922.*
MENTASCHI cav. Adelchi.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 settembre 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
PUCCI cav. Orazio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 settembre 1921. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.
ROTONDO cav. Sergio.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
RUSSO cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 settembre 1921. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 16 maggio 1923.*
STRANO cav. Natale.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 ottobre 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

VIRZI cav. Remo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 16 settembre 1922.*
VITALE cav. Arnoldo.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 16 giugno 1922.*
ZARONE cav. Tommaso.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 giugno 1922.*

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 22-6-1924).

DIEGO di COSTABISFARA cav. Girolamo, comando distretto Firenze.	Trasferito comando distretto Milano.
COZZA cav. Luigi, id. id. Torino.	Id. id. id. Chieti.
CROZZA cav. Oderico, id. id. Massa.	Id. id. id. Spezia.
MENTASCHI cav. Adelchi, id. id. Vercelli.	Id. id. id. Padova.
RUFFO di CALABRIA cav. Baldassare, id. id. Firenze.	Id. id. id. Roma.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 323).

DEL CARRETTO DI TORRE Bormida e Bergolo Carlo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
LIVERZIANI Igino.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 22-6-1924).

BESSERO Pietro, comando distretto Roma.	Trasferito comando distretto Milano.
GOMEZ PALOMA Raffaele, id. id. Milano.	Id. id. id. Napoli.
PAPPONE Vittorio, id. id. Lodi.	Id. id. id. Cremona.
PIRANDELLO Edoardo, id. id. Palermo.	Id. id. id. Firenze.
ROCCO Giuseppe, id. id. Livorno.	Id. id. id. Spezia.
SCOGNAMILLO Decio, id. id. Napoli.	Id. id. id. Genova.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1921 - *registro* 281, *foglio* 77).

AMATI cav. Carlo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 dicembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

ASSERETO cav. Paolo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 dicembre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BIANCO cav. Alberto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BIANCHI D'ESPINOSA nob. Enrico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BERETTA cav. Gaetano.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BLAN cav. Enrico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 settembre 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CASTELLANI cav. Flaminio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CASTAGNETTA cav. Nicolò.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CANTONI cav. Carlo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CERMELLI cav. Giovanni.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CALCAGNO cav. Vincenzo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CASSITTO cav. Giovanni.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CASSINIS cav. Luigi.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CORTE cav. Enrico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DANESE cav. Attilio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DELLA SETA cav. Ernesto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DE STROBEL cav. Oreste.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DE SERAS cav. Fernando.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

DE SEIGNEUX nob. Giulio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DE VONDERWEID cav. Eduardo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 settembre 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FERRINI cav. Tazio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FONTANA cav. Romano.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FERRAIRONI cav. Mario.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FORNONI cav. Domenico.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1924 - *registro* 280, *foglio* 384).

LANFRANCHI cav. Giovanni.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PORRO cav. Alberto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 settembre 1919. L. 13,000 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SACCANI cav. Aleardo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924).

RENZI cav. Francesco, comando distretto Roma.	Trasferito comando distretto Napoli.
TORTELLO cav. Plinio, id. id. Torino.	Id. id. id. Livorno.
SOARDI cav. Massimo, id. id. Roma.	Id. id. id. Cuneo.
PICCONE cav. Emilio, id. id. Roma.	Id. id. id. Bergamo.
TOMMASI cav. Angelo, id. id. Firenze.	Id. id. id. Venezia.
PESCI cav. Enrico, id. id. Bologna.	Id. id. id. Pesaro.
MALINGRI Umberto, id. id. Bologna.	Id. id. id. Savona.
BORGIA cav. Riccardo, id. id. Firenze.	Id. id. id. Napoli.
PIERLEONI cav. Francesco, id. id. Modena.	Id. id. id. Pesaro.
CASTELLANI cav. Flaminio, id. id. Massa.	Id. id. id. Novara.
CALICHIOPULO cav. Antonio, id. id. Firenze.	Id. id. id. Roma.
FREDIN cav. Alberto, id. id. Salerno.	Id. id. id. Roma.
MAZZOLI cav. Uberto, id. id. Torino.	Id. id. id. Bologna.
MARCONI cav. Pio, id. id. Massa.	Id. id. id. Spezia.
BANDINI cav. Ubaldo, id. id. Pesaro.	Id. id. id. Livorno.
CARPENTIERI cav. Giacomo, id. id. Napoli.	Id. id. id. Avellino.
PASTORE cav. Corrado, id. id. Ravenna.	Id. id. id. Pesaro.

CERMELLI cav. Giovanni, comando distretto Roma.	Trasferito comando distretto Torino.
CORTE cav. Enrico, id. id. Massa.	Id. id. id. Spezia.
ROSSI cav. Alfredo, id. id. Ferrara.	Id. id. id. Torino.
SPANO' cav. Francesco, id. id. Roma.	Id. id. id. Reggio Calabria.
CASSINIS cav. Luigi, id. id. Rovigo.	Id. id. id. Padova.
VASSALLO cav. Emanuele, id. id. Torino.	Id. id. id. Cagliari.
GLORIA cav. Amerigo, id. id. Spoleto.	Id. id. id. Roma.
GITTARDI cav. Arminio, id. id. Massa.	Id. id. id. Chieti.
INGOLOTTI cav. Francesco, id. id. Genova.	Id. id. id. Spezia.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelil in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924).

ANTONUCCI cav. Astolfo, comando distretto Bologna.	Trasferito comando distretto Casale.
BONATTI cav. Augusto, id. id. Massa.	Id. id. id. Pisa.
GIAMBROCONO cav. Alfonso, id. id. Spezia.	Id. id. id. Vicenza.
RUBELLI cav. Egidio, id. id. Torino.	Id. id. id. Roma.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 22-6-1924).

BORIS Giuseppe, comando distretto Verona.	Trasferito comando distretto Mantova.
COMASCHI cav. Giuseppe, id. id. Verona.	Id. id. id. Gorizia.
DARDANO cav. Paolo, id. id. Torino.	Id. id. id. Casale.
DELLA ROCCA cav. Angelo, id. id. Genova.	Id. id. id. Trento.
PLASTINO cav. Emilio, id. id. Brescia.	Id. id. id. Milano.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-6-1924).

CATUCCI cav. Francesco, comando distretto Roma.	Trasferito comando distretto Chieti.
ERMINI cav. Ruggero, id. id. Pavia.	Id. id. id. Torino.
MAZZEI cav. Domenico, id. id. Firenze.	Id. id. id. Siena.
PASSONE cav. Carlo, id. id. Pavia.	Id. id. id. Torino.
VITERBI cav. Giulio, id. id. Trieste.	Id. id. id. Torino.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 12-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1924 - *registro* 281, *foglio* 31).

BASILI cav. Andrea.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 12,000 dal 1 dicembre 1921.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

DE GIORGI cav. Beniamino.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 16 ottobre 1919.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
LA CAVA cav. Ignazio.	L. 12,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
LI CASTRO cav. Giuseppe.	L. 12,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MESSINEO cav. Giuseppe.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
NOTA cav. Celio	L. 12,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
RIVA cav. Antonio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 7 ottobre 1919.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
RONGA cav. Vincenzo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 1 ottobre 1920.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
TESIO cav. Giuseppe.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 12,000 dal 16 novembre 1921.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
TROIANI cav. Pietro.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 16 dicembre 1920.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

DE MARTINO cav. Edoardo, maggiore commissario, direzione commissariato Roma. — Richiamato in servizio dal 30 novembre 1923, con diritto allo stipendio annuo di L. 14,600 e collocato, dalla stessa data, a disposizione del Ministero delle finanze, dal quale riceverà gli assegni spettantigli.

(*D. M.* 20-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 309).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

POGNISI cav. Emilio, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito comando distretto Torino, ed assegnato scuola guerra dal 12 settembre 1922. (*Del. M.* 22-6-1924).

MAGGIORI.

POLIGNIERI cav. Francesco, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Bologna e assegnato comando corpo armata Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è destinato a prestare servizio al comando distretto Bologna, dal 30 maggio 1924. (*Del. M.* 22-6-1924).

GUAGNINI Giovanni di Emilio, maggiore a riposo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dal 1 giugno 1924 e sotto la stessa data, è iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato distretto Voghera.

(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 174).

TENENTI.

PLUTINO Giuseppe, tenente comando distretto Reggio Calabria. — Rettificati i decreti Luogotenenziali 7 gennaio e 13 maggio 1917, relativi, rispettivamente, alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente ed alla promozione al grado attuale del sindicato ufficiale, il quale deve intendersi trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, col grado di sottotenente e con anzianità 11 luglio 1915 e promosso al grado di tenente, pure nel ruolo del servizio attivo permanente, con anzianità 11 aprile 1916.

Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *G. M.* 1918.

(*R. D.* 15-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 294).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

MOLLICA Gioacchino, tenente distretto Milano. — Riassunto in servizio per la durata della guerra ai termini del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083 è inscritto nei ruoli del complemento dell'arma stessa con lo stesso grado e con anzianità 9 luglio 1915 in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1924 - *registro* 281 - *foglio* 361).

NOTIFICAZIONE.

PAROLETTI Gustavo, tenente complemento fanteria, distretto Lucca, deposito Parma granatieri. — Con R. decreto 10 novembre 1920 è stato trasferito nella R. Marina perchè nominato sottotenente di porto in servizio attivo permanente nel corpo delle capitanerie di porto con decorrenza dal 16 novembre 1920 cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FLAGIELLO Bernardo fu Giorgio, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 22 novembre 1923 della Corte straordinaria di assise di Napoli.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

FOLITO Vincenzo, sottotenente medico distretto Napoli. — Dovrà compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina, nel limite di tempo fissato dalla dispensa 65 del bollettino del 1923, presso l'ospedale militare di Firenze, invece che presso quello di Napoli.

(*Det. M.* 22-6-1924).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

PEPE Teodoro, sottotenente medico, distretto Lecce. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 226).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

VAQUER Federico, tenente colonnelo divisione militare Firenze. — Avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'art. 9 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, è collocato in posizione ausiliaria a datare dal 28 gennaio 1924, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, e dell'art. 11 del R decreto 3 giugno 1920, n. 710, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli.

(*R. D.* 3-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1924 - *registro* 43, *foglio* 110).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

TENENTI GENERALI

I seguenti tenenti generali di riserva assumono dal 1° febbraio 1923 il grado di generale di divisione e dalla data per ognuno indicata cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme: (*R. D.* 19-6-1924).

RADICATI di MARMORITO conte Edoardo.	Dal 17 luglio 1923.
CORPORANDI D'AUVARE barone Alessandro.	Dal 14 agosto 1923.
MAURI MORI nob. Giuseppe.	Dal 30 ottobre 1923.
COSTANTINI cav. Ferdinando.	Dall'11 novembre 1923.
ROLANDO cav. Federico.	Dal 20 novembre 1923.
MESSINA cav. Giuseppe.	Dal 18 dicembre 1923.
EDEL cav. Vittorino.	Dal 24 dicembre 1923.
BOTTERO cav. Giuseppe.	Dal 29 dicembre 1923.
MORIANI cav. Giuseppe.	Dal 6 gennaio 1924.
DE CORNE' cav. Achille.	Dal 18 gennaio 1924.
MIGLIOLI cav. Vincenzo.	Dal 21 gennaio 1924.
CAPPA cav. Adolfo.	Dal 26 gennaio 1924.
DUBOULOZ cav. Luigi.	Dal 21 marzo 1924.
COSSU cav. Giuseppe.	Dal 30 marzo 1924.
ALVISI cav. Augusto.	Dal 5 aprile 1924.
ANGELINO cav. Alessandro.	Dal 23 aprile 1924.

MAGGIORI GENERALI MEDICI

I seguenti maggiori generali medici di riserva assumono dal 1° febbraio 1923 il grado di generale medico e dalla data per ognuno indicata cessano di appatenere alla riserva per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme: (*R. D.* 19-6-1924).

MICHIELI cav. Luigi. — Dal 29 gennaio 1924.
SUSCA cav. Domenico. — Dal 19 aprile 1924.

MAGGIORI GENERALI COMMISSARI.

PAGANI cav. Carlo, maggiore generale commissario. — Assume dal 1 febbraio 1923 il grado di generale commissario e dal 28 agosto 1923 cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme. (*R. D.* 19-6-1924).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 13-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 316).

CREMONESE Alessandro. — L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

MARTIRANI Pasquale. — L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

NOTIFICAZIONE.

ANTONIOLA Firmo, capitano, distretto Casale. — E' incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 13 gennaio 1923 del Consiglio di revisione presso il tribunale supremo di guerra e marina.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI

PERAZZI Carmelo, tenente colonnello divisione militare Milano. — Deve intendersi ricollocato in congedo dal 23 luglio 1918.

(*D. M.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1924 - *registro* 924, *foglio* 301).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

ANELLI Pio, colonnello divisione militare Piacenza. — Già rivestito della qualifica di comandante di corpo nel grado di tenente colonnello dal 26 aprile 1918, ha diritto agli assegni del grado attuale, dal 1 maggio 1918.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1924 - *registro* 281, *foglio* 125).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

RASTRELLO Francesco, maresciallo maggiore — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 3-6-1923).

DEFUNTI.

DE SANCTIS Guglielmo, tenente fanteria riserva, distretto Messina.	Morto a Messina, il 12 agosto 1917.
BERRINI Cipriano, capitano medico riserva, distretto Brescia.	Id. a Ciliverghe (Brescia), il 22 maggio 1919.
GAGGI Pietro, maggiore fanteria riserva, divisione militare Roma.	Id. a Terranuova Bracciolini, il 13 agosto 1920.
COSTA Luigi, fu Giovanni Battista, sottotenente artiglieria M. T., distretto Genova.	Id. a Genova, il 21 marzo 1921.
RUBESCHI Cesare, maggiore fanteria riserva, divisione militare Perugia.	Id. a Bucine, il 9 gennaio 1924.
TOMMASI Augusto, tenente commissario M. T., distretto Treviso.	Id. a Pordenone, il 30 gennaio 1924.
FERRARIS Rodolfo, maggiore fanteria riserva, divisione militare Novara.	Id. a Novara, il 22 aprile 1924.
CORSINOVI Giuseppe, tenente genio M. T. distretto Pistoia.	Id. ad Empoli, il 23 aprile 1924.
CABERTI Achille, colonnelo in P. A. S.	Id. a Torino, l'8 maggio 1924.
CAGNASSI Melchiorre, colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Cagliari, il 10 maggio 1924.
MATTARELLI cav. Augusto, generale di divisione in P. A. S.	Id. a Firenze, il 30 maggio 1924.
FERRARIO cav. Filippo, tenente generale riserva.	Id. a Torino, il 1 giugno 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 55, anno 1922, pag. 2148. — SARTINI Silvio, *leggasi*: SARTINI Francesco.

Id. 57, » 1922, » 2185. — MELLACE cav. Raffaele, tenente colonnello fanteria in P. A. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 5, » 1923, » 170. — ANGELICA cav. Domenico, maggiore artiglieria in S. A. P., *invece di*: a domanda, *leggasi*: d'autorità.

Id. 50, » 1923, » 2502. — FIORDISPINI Mattia, maggiore amministrazione in S. A. P. — Alla determinazione che lo riguarda, *aggiungasi*: Continuando nell'assegnazione di cui contro.

Id. 60, » 1923, » 3018. — TRAVERSO cav. Gennaro, maggiore amministrazione, *invece di*: distretto Genova, *leggasi*: direzione commissariato Firenze.

Dispensa 64, anno 1923, pag. 3137. — CORBELTALDO Ruggiero, capitano fanteria S. A. P., *leggasi*: COLBERTALDO Ruggero.

Id. 15, » 1924, » 803. — SPERANDEO Achille, aiutante di battaglia di fanteria. — L'anzianità del 19 giugno 1920 va portata al 16 agosto 1920. Segue il pari grado *Fichera* Antonio con anzianità 1 agosto 1920.

Id. 15, » 1924, » 821. — SAIEVA Gaetano, maresciallo maggiore di fanteria Omesso. Da inscriversi con anzianità del 24 maggio 1922. Segue il pari grado *Iodice* Luigi.

Id. 15, » 1924, » 825 — ABBRATE Eugenio, maresciallo capo di fanteria, con anzianità 24 maggio 1920, *leggasi*: ABRATE Eugenio.

Id. 15, » 1924, » 827. — ZUNICA Alessandro, maresciallo capo di fanteria. — L'anzianità del 1 agosto 1919 va portata al 12 ottobre 1921. Segue il pari grado *Panelli* Ernesto, con anzianità 10 ottobre 1921.

Id. 15, » 1924, » 852 — NICOLAIS Giulio, maresciallo maggiore d'artiglieria. — L'anzianità va portata dal 1 agosto 1911 al 1 aprile 1908. Segue il pari grado *Simoni* Ugo.

Id. 17, » 1924, » 965. — RICCARDI Riccardo, tenente artiglieria, 3 raggruppamento trasporti (T), trasferito 4 raggruppamento trasporti, *leggasi*: RICCIARDI Riccardo, 8 campagna (T), trasferito 4 raggruppamento trasporti (T).

Id. 18, » 1924, » 1108 — MASTACCHI Ernesto, *leggasi*: MASTACCHI Ermete.

Id. 21, » 1924, » 1242. — COLANGELO Umberto, capitano amministrazione S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: destinato comando distretto Chieti, *leggasi*: destinato 9 raggruppamento genio.

Id. 21, » 1924, » 1246. — VALESSINA Angelo, tenente amministrazione in S. A. P., *invece di*: Comando distretto S. Remo, *leggasi*: 9 fanteria.

Id. 23, » 1924, » 1429. — BOTTICELLI Amintore, tenente colonnello fanteria in P. A. — Si consideri come non avvenuta la pubblicazione dello stipendio al 1 aprile 1922, compresa tra i tenente colonnelli in P. A. S.

Id. 23, » 1924, » 1437. — ADDEO Dante di Giuseppe, tenente complemento *aggiungasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e *invece di*: destinato comando distretto Napoli ed assegnato commissione medica Napoli quale segretario, *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 24, » 1924, » 1545. — ROTTINI Filippo, tenente colonnello amministrazione S. A. P. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento al comando distretto Messina.

Id. 24, » 1924, » 1578. — ANASSO Raffaele, *invece di*: 10 raggruppamento trasporti, *leggasi*: 1 raggruppamento trasporti.

Id. 25, » 1924, » 1602. — BRULLMAN Giovanni, tenente fanteria, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *invece di*: destinato scuola allievi ufficiali, ecc., quale consegnatario magazzino, ecc., *leggasi*: destinato comando distretto Roma ed assegnato ufficio amministrazione personali militari vari.

Dispensa 26, anno 1924, pag. 1620. — MUSSO Andrea. — Si consideri come non avvenuta la destinazione che lo riguarda.

Id. 26, » 1924, » 1621. — CLINI, *leggasi*: PLINI.

Id. 26, » 1924, » 1625. — La decorrenza dello stipendio di L. 11,500 attribuito al primo ufficiale d'ordine D'ELISI Alfonso, *leggasi*: dal 1 dicembre 1922.

Id. 26, » 1924, » 1625. — La decorrenza dello stipendio di L. 9,400 attribuito al primo ufficiale d'ordine FREZZOTTI Francesco, *leggasi*: dal 1 dicembre 1923.

Id. 26, » 1924, » 1638. — TERRIGI Luigi, sottotenente distretto Roma, *invece di*: tribunale militare Roma, *leggasi*: tribunale penale Roma.

Id. 27, » 1924, » 1671. — FRANCISCO Battista, alla data 19 marzo 1924, *sostituire*: 19 maggio 1924.

Id. 27, » 1924, » 1674. — CASTAGNA Lelio, capitano fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 27, » 1924, » 1674. — CARPELO Ercole, capitano fanteria in S. A. P., *leggasi*: BARBERO Ercole.

Id. 27, » 1924, » 1689. — DANESI Luigi, capitano fanteria in P. A. S., *invece di*: L. 6,88, *leggasi*: L. 6,900 dal 1 maggio 1919.

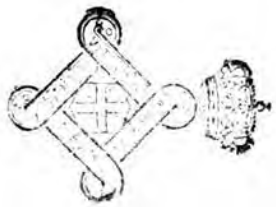
Id. 27, » 1924, » 1689. — FORMISANO Lucio, capitano fanteria in P. A. S., *invece di*: L. 6,800, *leggasi*: L. 6,900 dal 1 maggio 1919.

Id. 27, » 1924, » 1693. — FIORAVANTI cav. Raffaele, alla data 19 marzo 1924, *sostituire*: 19 maggio 1924.

Id. 28, » 1924, » 1721. — CIALDEA Giuseppe, *invece di*: 3 bersaglieri, *leggasi*: 2 bersaglieri.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**







Prezzo della presente dispensa L. 0,80.

(9352) - Roma, 1923-24 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.